

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DELLA

**"Eni S.p.A."**

TENUTASI IL GIORNO 14 MAGGIO 2019

\* \* \* \* \*

REPUBBLICA ITALIANA

\* \* \* \* \*

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di giugno in Roma, viale  
Pola n. 12.

Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in  
Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri  
e Civitavecchia.

É presente:

- Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965,  
domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del  
Consiglio di Amministrazione della **"Eni S.p.A."**, con sede in Roma, Piazzale  
Enrico Mattei n. 1, capitale sociale euro 4.005.358.876,00 interamente versato,  
iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 00484960588,  
R.E.A. n. RM-756453, PEC *eni@pec.eni.com*.

Detta Comparsa, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono  
certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale  
dell'Assemblea ordinaria della medesima "Eni S.p.A.", tenutasi il giorno 14  
maggio 2019 in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 dalle ore dieci e otto alle ore  
diciannove e cinquantacinque, Assemblea che è stata da lei medesima presieduta

e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 14 maggio 2019 Rep. 83909/23535, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 15 maggio 2019 al n. 13734 serie 1T.

Pertanto io Notaio do atto di quanto segue:

"L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di maggio in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, alle ore dieci e otto.

A richiesta della Spettabile:

- "**Eni S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale euro 4.005.358.876,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 00484960588, R.E.A. n. RM-756453, PEC *eni@pec.eni.com* (in appresso anche "Eni" o "Società").

Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 14 maggio 2019 mi sono recato in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.
3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### 4. Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

\* \* \* \*

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della presidenza della Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea.

Dell'identità personale della Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA io Notaio sono certo.

\* \* \* \* \*

La medesima, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, del codice civile nonché dell'art. 5.1 del Regolamento assembleare incarica me Notaio a redigere il verbale dell'odierna Assemblea.

\* \* \* \* \*

Il Signor Elman Rosania interviene dalla sala.

La Presidente gli chiede quale sia l'oggetto del suo intervento.

Il Signor Elman Rosania dice di intervenire in merito alla verbalizzazione dei lavori assembleari in quanto, a suo avviso, la stesura dei verbali non è corretta.

La Presidente osserva che l'argomento non è attinente ai lavori assembleari.

Il Signor Elman Rosania espone che il suo intervento nella precedente assemblea non è stato riportato in modo puntuale nel verbale e che il verbale stesso non riporta la relazione dell'Amministratore Delegato, sottolineando che il verbale è un atto fondamentale della Società.

La Presidente invita il Signor Rosania a scrivere al riguardo alla Società.

Il Signor Elman Rosania sottolinea che il verbale è un effetto finale dei lavori

assembleari e ricorda che ieri ha mandato una nota sia per *pec* che per posta ordinaria nella quale ha spiegato la necessità della piena trasparenza dei lavori assembleari invitando anche la Società alla ripresa e diffusione televisiva degli stessi.

La Presidente invita il Signor Rosania ad intervenire nel momento in cui gli sarà data la parola ricordando che solamente a lei è rimessa la direzione dei lavori assembleari.

Il Signor Elman Rosania insiste su quanto da lui esposto ricordando che nella precedente riunione assembleare ha avuto il tempo per esporre il suo punto di vista e che, se ciò fosse negato oggi, ci sarebbe una disparità di trattamento.

La Presidente invita nuovamente il Signor Rosania a inviare per iscritto quanto da lui manifestato e quindi, dopo aver richiesto al Signor Rosania di consentirle di continuare i lavori assembleari, gli dice di fare causa alla Società.

Il Signor Elman Rosania chiede che venga verbalizzato che il Presidente ritiene che il verbale non è oggetto dell'Assemblea e che invita lui medesimo a fare causa alla Società.

\* \* \* \* \*

La Presidente ricorda che il contenuto del verbale assembleare e dei suoi allegati è disciplinato dal codice civile e dal regolamento Emittenti Consob.

Il codice civile (art. 2375), prevede che il verbale deve indicare, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno e deve consentire l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Inoltre nel verbale devono essere riassunte su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Emittenti Consob (allegato E) prevede che il verbale

dell'Assemblea deve contenere la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Non verranno pertanto riportati in verbale o allegati allo stesso contenuti o documenti diversi da quelli previsti da queste normative.

\* \* \* \* \*

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 5 aprile 2019 nei termini di legge e di regolamento sul sito Internet della Società, sul sistema di diffusione e di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate autorizzato da Consob denominato "Info SDIR & Storage", sul sito di Borsa Italiana S.p.A, nonché, per estratto, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Financial Times".

L'Assemblea è stata pertanto regolarmente convocata.

La Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lei medesima, sono presenti i Signori:

- CLAUDIO DESCALZI - Amministratore Delegato;
- ANDREA GEMMA - Consigliere;
- KARINA AUDREY LITVACK - Consigliere;
- ALESSANDRO LORENZI - Consigliere;
- DIVA MORIANI - Consigliere;
- PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI - Consigliere;
- DOMENICO LIVIO TROMBONE - Consigliere;

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- ROSALBA CASIRAGHI - Presidente;
- ENRICO MARIA BIGNAMI - Sindaco effettivo;

- PAOLA CAMAGNI - Sindaco effettivo;
- ANDREA PAROLINI - Sindaco effettivo;
- MARCO SERACINI - Sindaco effettivo.

\* \* \* \* \*

É presente il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni, MANUELA ARRIGUCCI, e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, ROBERTO ULISSI, Direttore Affari Societari e Governance della Società.

\* \* \* \* \*

Il Consigliere FABRIZIO PAGANI ha comunicato di non poter partecipare.

\* \* \* \* \*

La Presidente informa che, come consentito dall'art. 2 del Regolamento delle assemblee degli Azionisti di Eni, seguono i lavori assembleari: esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione EY S.p.A., in carica fino all'odierna Assemblea e PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2018 per il novennio 2019-2027, collaboratori del Notaio, nonché dipendenti della Società e di società controllate per collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande degli Azionisti ed assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari.

La Presidente informa che è presente in sala l'alta dirigenza della Società e delle principali società controllate.

\* \* \* \* \*

La Presidente informa che è stato costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento assembleare, l'Ufficio di Presidenza al tavolo alla sua destra, composto da personale della Segreteria Societaria.

Accanto all'Ufficio di Presidenza vi è una postazione di assistenza per la votazione elettronica.

Informa inoltre che per coloro che ne avessero necessità è stata allestita una postazione pc con connessa stampante situata al primo piano accanto alle postazioni di accredito degli Azionisti.

\* \* \*

La Presidente comunica che l'Assemblea ordinaria si tiene in unica convocazione ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto.

\* \* \* \* \*

La Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza l'elenco degli Azionisti presenti in proprio e per delega.

Accertate l'identità e la legittimazione degli Azionisti presenti, esaminate le comunicazioni emesse dagli intermediari autorizzati e verificata la regolarità delle deleghe, la Presidente comunica che, al momento, sono presenti in proprio e per delega n. 3.257 (tremiladuecentocinquantesette) Azionisti titolari di complessive n. 2.340.000.159 (duemiliarditrecentoquarantamilionicentocinquantanove) azioni aventi diritto al voto, pari al 64,388575% (sessantaquattro virgola trecentoottantottomilacinquecentosettantacinque per cento) dell'intero capitale sociale.

La Presidente informa che non sono pervenute schede di voto per corrispondenza e che sono state conferite n. 146 (centoquarantasei) deleghe al rappresentante degli Azionisti designato dalla Società.

La Presidente si riserva di fornire dati più aggiornati sulle presenze e, comunque, prima delle votazioni.

\* \* \* \* \*

**L'elenco nominativo definitivo dei partecipanti all'Assemblea** in proprio e/o per delega (con l'indicazione del delegato) si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

\* \* \* \* \*

La Presidente informa che, per ciascuna votazione, sarà verificato il numero degli Azionisti presenti e quello delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

La Presidente dichiara l'odierna Assemblea regolarmente costituita in sede ordinaria in unica convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Presidente informa che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. 58/1998 Testo Unico Finanza (in appresso anche solo "TUF") e dell'art. 13.1 dello Statuto.

Informa che non risultano alla Società situazioni di carenza di legittimazione al voto degli Azionisti presenti, né patti parasociali aventi a oggetto azioni Eni.

Invita peraltro gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto e, in particolare, l'esistenza di patti parasociali, aventi ad oggetto azioni Eni.

Nessuno dei presenti effettua segnalazioni al riguardo.

La Presidente prende atto che nessuno dei presenti ha comunicato una carenza di legittimazione al voto e comunica che alla data del 3 maggio 2019 ("*record date*") secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, gli Azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di

oltre il 3% (tre per cento) del totale delle azioni emesse sono:

- Cassa depositi e prestiti società per azioni, titolare di n. 936.179.478 (novecentotrentaseimilionicentosezzantanovemilaquattrocentosettantotto) azioni rappresentative del 25,76% (venticinque virgola settantasei per cento) del capitale;

- Ministero dell'economia e delle finanze, titolare di n. 157.552.137 (centocinquantesette milionicinquacentocinquanta due milacentotrentasette) azioni rappresentative del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale.

\* \* \* \* \*

La Presidente informa inoltre che alla data del 3 maggio 2019 ("*record date*"), la Società aveva in portafoglio n. 33.045.197 (trentatremilioni quarantacinquemilacentonovantasette) azioni proprie rappresentative dello 0,91% (zero virgola novantuno per cento) del capitale.

\* \* \* \* \*

La Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare:

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di Presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto all'ordine del giorno;
- il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima degli interventi;
- ciascun Azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno;
- dopo la chiusura della discussione sono consentite dichiarazioni di voto di breve durata.

\* \* \* \* \*

La Presidente comunica che verranno illustrati di seguito tutti i punti

all'ordine del giorno. Al termine dell'illustrazione gli Azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 10 (dieci) minuti. Gli Azionisti potranno gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartirlo a loro scelta tra gli argomenti previsti.

\* \* \* \* \*

Il Signor Elman Rosania chiede di consentire una tolleranza rispetto al termine di 10 minuti e, nel ricordare che il tempo fissato per gli interventi è di norma 15 minuti, chiede di estendere il tempo per l'intervento.

La Presidente evidenzia che ci sono molti azionisti che possono prendere la parola e pertanto mantiene in 10 i minuti per l'intervento.

\* \* \* \* \*

In questo modo - continua la Presidente - si consente a tutti gli Azionisti di intervenire ed esprimere la propria opinione in un tempo congruo ed altresì si consente di mantenere la durata dell'Assemblea entro limiti appropriati per il rispetto di tutti gli Azionisti.

Invita gli Azionisti pertanto a presentare le richieste di intervento rivolgendosi all'Ufficio di Presidenza portando con sé il telecomando (anche detto radiovoter).

Gli Azionisti che avessero rilasciato più deleghe per la partecipazione in Assemblea, in relazione alle diverse azioni di cui sono possessori, potranno fare un solo intervento, in proprio (se presenti) o attraverso un solo delegato.

Invita, altresì, gli Azionisti che intendano sottoporre quesiti su questioni tecniche molto specifiche a riportare le domande anche per iscritto e a consegnarle all'Ufficio di Presidenza al termine dell'intervento, in modo da consentire una più puntuale risposta.

Informa che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono pervenute, prima dell'Assemblea, domande da parte dei seguenti Azionisti:

- Fondazione Finanza Etica, titolare di 80 (ottanta) azioni;
- Domenico Nardoza, titolare di 10 (dieci) azioni;
- Giulio Sapelli, titolare di 10 (dieci) azioni;
- Re:Common, titolare di 5 (cinque) azioni;
- Tommaso Marino, titolare di 1 (una) azione;
- D&C Governance Technologies, titolare di 1 (una) azione;
- Marco Bava, titolare di 1 (una) azione.

La Presidente informa che, come consentito dalla legge, la maggior parte delle risposte sono state messe a disposizione degli Azionisti in formato cartaceo all'inizio dell'Assemblea e copie del documento sono disponibili anche presso l'Ufficio di Presidenza e che le risposte alle domande poste prima dell'Assemblea non saranno, pertanto, ripetute oralmente e le domande non dovranno essere riformulate in Assemblea.

Precisa che alle domande che non potevano avere risposta prima dell'Assemblea, in quanto relative a situazioni conoscibili solo in sede di Assemblea, sarà data risposta oggi durante la presente Assemblea.

\* \* \* \* \*

Il documento denominato "**Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998**" si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**".

\* \* \* \* \*

La Presidente informa che al termine degli interventi degli Azionisti i lavori saranno sospesi per un breve periodo per consentire la predisposizione delle

risposte e che queste saranno fornite alla ripresa dei lavori.

\* \* \* \* \*

Dopo le eventuali dichiarazioni di voto, per le quali il tempo complessivamente a disposizione di ciascun Azionista è di 2 (due) minuti, si procederà alla votazione sui punti all'ordine del giorno.

Dopo ciascuna votazione il Notaio provvederà a proclamarne l'esito.

La Presidente ricorda che il Regolamento assembleare non consente interventi di replica o formulazione di nuove domande, ma solo dichiarazioni di voto, con le eventuali motivazioni e la possibilità di dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte ricevute; le richieste per effettuare le dichiarazioni di voto andranno presentate all'Ufficio di Presidenza.

La Presidente sottolinea che i tempi previsti per gli interventi e le dichiarazioni di voto sono funzionali all'efficiente svolgimento dei lavori assembleari ma il dialogo tra la Società e gli Azionisti continua anche dopo l'Assemblea, attraverso gli uffici della Società a ciò preposti (Segreteria Societaria e "*Investor Relations*"), ai quali gli Azionisti si possono rivolgere.

\* \* \* \* \*

Per lo svolgimento dell'intervento, la Presidente invita gli Azionisti a recarsi all'apposita postazione alla sua sinistra, dotata di microfono.

Per consentire a ciascun Azionista la gestione ottimale del tempo a sua disposizione sarà attivato un timer, visibile dal podio, nonché proiettato sullo schermo grande alle spalle della Presidente.

La scritta del timer sarà inizialmente di colore verde e negli ultimi due minuti di colore arancio. La scritta diventerà rossa lampeggiante quando il tempo a disposizione sarà scaduto.

Per consentire la più ampia partecipazione alla discussione, la Presidente invita gli Azionisti a contenere la durata dei loro interventi entro il tempo massimo stabilito e raccomanda inoltre agli Azionisti di effettuare interventi solo in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

La Presidente informa che vigilerà per assicurare l'osservanza dei tempi massimi consentiti per gli interventi e la pertinenza degli interventi agli argomenti all'ordine del giorno per il rispetto di tutti gli Azionisti.

Il nome dell'Azionista invitato a prendere la parola e di quello che sarà successivamente chiamato saranno proiettati sullo schermo alle spalle della Presidente.

Gli Azionisti che, al di fuori degli interventi previsti, intendessero prendere la parola, devono farne richiesta alla Presidente, comunicando il loro nome e cognome, e, solo dopo l'assenso della Presidente, recarsi al podio o parlare al microfono che verrà fornito dagli assistenti di sala. Invita gli Azionisti a rispettare questa regola.

\* \* \* \* \*

La Presidente illustra che in caso di presentazione, da parte degli Azionisti, di proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno alternative a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti.

Le eventuali proposte alternative di delibera da parte degli Azionisti dovranno essere formulate nel corso dell'intervento degli Azionisti proponenti.

Analogamente, in caso di presentazione di mozioni d'ordine, sulle quali non è comunque prevista discussione, ove la Presidente decidesse di metterle in

votazione, verranno prima poste in votazione le eventuali proposte della Presidente e, solo nel caso in cui fossero respinte, saranno poste in votazione le proposte degli Azionisti.

Le proposte di delibera o le mozioni d'ordine - ove poste in votazione - presentate dagli Azionisti, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

La Presidente ricorda che non possono essere formulate in Assemblea proposte di deliberazioni su argomenti che non sono all'ordine del giorno.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere impiegati strumenti di registrazione di nessun genere, ad eccezione di quelli utilizzati al fine di supportare il Notaio nella redazione del verbale, né apparecchi fotografici e similari.

Informa che è previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano; le cuffie sono disponibili presso il banco all'ingresso della sala.

\* \* \* \* \*

La Presidente ricorda che al fine di agevolare l'espressione del voto è stato adottato da tempo un sistema che utilizza radiovoter, consegnati al momento della registrazione con le relative istruzioni.

L'uso del radiovoter è necessario per manifestare il voto favorevole o contrario o per astenersi dalla votazione; per questo sul radiovoter vi sono tre pulsanti. Rispetto allo scorso anno, sono cambiate alcune modalità di utilizzo del radiovoter, descritte in dettaglio nelle istruzioni proiettate alle spalle della

Presidente e che sono state consegnate agli Azionisti, che invita a leggere.

In particolare, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun punto all'ordine del giorno, gli Azionisti dovranno premere sul radiovoter il tasto verde per esprimere voto favorevole, il tasto rosso per esprimere voto contrario, oppure il tasto giallo per esprimere l'astensione dal voto. Dopo aver effettuato questa scelta gli Azionisti dovranno premere il tasto "OK" per confermare la scelta.

Prima di premere il tasto "OK" è possibile modificare la scelta effettuata, premendo semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta.

La Presidente raccomanda quindi di verificare sul "display" la correttezza della scelta effettuata prima di premere il tasto "OK", con il quale si esprime definitivamente il voto, che non può più essere modificato con il radiovoter e ci si dovrà rivolgere all'Ufficio di Presidenza.

Per i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di assistenza per la votazione elettronica presso l'Ufficio di Presidenza.

Qualora un Azionista non intenda partecipare alla votazione, e quindi non concorrere al quorum, potrà restare in sala senza premere nessun pulsante sul radiovoter ovvero allontanarsi dalla sala assembleare.

In entrambi i casi l'Azionista sarà considerato "non partecipante alla votazione" e quindi assente.

Gli Azionisti che dovessero lasciare la sala, per registrare l'uscita e l'entrata dovranno appoggiare il radiovoter per qualche secondo su un "totem" posto all'ingresso della sala assembleare, sulla piastra di colore nero posta al di sotto del

display; il display indicherà la registrazione dell'uscita e dell'entrata.

In ogni caso il voto dovrà essere espresso entro 1 (uno) minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, a meno di specifiche esigenze tecniche, ovvero se prima del termine tutti gli Azionisti avranno votato, la votazione sarà chiusa.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'uso del radiovoter gli Azionisti potranno rivolgersi all'Ufficio di Presidenza o all'apposita postazione di assistenza per la votazione elettronica, situata accanto all'Ufficio stesso.

Qualora, per motivi tecnici, non fosse possibile l'uso del radiovoter, ovvero ove la Presidente dell'Assemblea lo ritenesse opportuno per esigenze di praticità, si procederà alla votazione mediante alzata di mano.

Gli Azionisti che dovessero lasciare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori assembleari sono pregati di consegnare il radiovoter al banco di accredito posto al primo piano.

\* \* \* \* \*

La Presidente ricorda che:

- i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;
- ii) la Relazione finanziaria annuale 2018;
- iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018;
- iv) la Relazione sulla remunerazione 2019;
- v) l'Integrated Annual Report 2018;

sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nel sito Internet di Eni, sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob, denominato "Info SDIR &

Storage" nei termini di legge e di regolamento.

La Presidente ricorda che la Relazione sulla gestione degli amministratori include la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF"), redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 (in attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE).

I suddetti documenti sono stati anche inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta nei giorni precedenti l'Assemblea e i documenti principali sono stati altresì consegnati all'ingresso della sala assembleare, assieme allo Statuto.

\* \* \* \* \*

La Presidente, non essendoci alcuna obiezione da parte dell'Assemblea, omette la lettura integrale della relazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, per lasciare maggiore spazio agli interventi degli Azionisti.

\* \* \* \* \*

La Presidente prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno svolge il seguente intervento:

**PRESIDENTE**

Signori Azionisti,

questo è il quinto anno in cui ho l'onore di presiedere l'Assemblea di Eni, che rappresenta un'importante occasione di incontro e dialogo con Voi Azionisti.

E Voi, con la vostra presenza, testimoniate l'interesse a partecipare attivamente alle decisioni fondamentali della Società.

Siete oggi chiamati a deliberare sul bilancio e sulla distribuzione degli utili di esercizio e a esprimere il vostro parere sulla politica di remunerazione.

Oltre a queste decisioni, vi sarà sottoposto un nuovo piano di acquisto di azioni

proprie della Società. Una proposta volta a riconoscere un ulteriore beneficio economico agli Azionisti, in aggiunta all'annunciato aumento del dividendo dal prossimo anno, in un percorso di incremento progressivo di valore.

Il mio compito principale oggi è assicurare uno svolgimento ordinato e corretto dei lavori, nel rispetto reciproco, e garantirvi nell'esercizio dei vostri diritti.

Ma prima di cominciare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno vorrei, come di consueto, condividere alcune brevi riflessioni sullo scenario macroeconomico ed energetico, sulle strategie, in particolare quella di sostenibilità, sulla *corporate governance* e su alcune vicende giudiziarie che hanno interessato la Società e il suo *management*.

### **1. Lo scenario macroeconomico.**

Nel 2018 la crescita globale è stata sostenuta: è stata pari a 3,2%.

Nel 2019 lo scenario economico appare più incerto e meno dinamico: si prevede infatti un tasso di crescita del PIL globale del + 2,7%.

Questo *trend* al ribasso è riconducibile al sostanziale calo del commercio mondiale, la cui crescita, di quasi il 5% nel 2018, è attesa dimezzarsi nel 2019, soprattutto per il perdurare dei conflitti commerciali tra Stati Uniti e Cina, oltre che per le crescenti tensioni di natura geo-politica.

Il rallentamento della crescita è evidente soprattutto nei paesi avanzati e ancor di più in Europa. La decelerazione economica dell'area europea (+2% nel 2018 e +1,2% prevista per il 2019) è particolarmente legata alla crisi del settore industriale (oltre che a fenomeni politici destabilizzanti come la Brexit).

La produzione industriale, che nel 2017 e nei primi mesi del 2018 era stata l'elemento trainante del rilancio europeo, sta manifestando un rallentamento generale, particolarmente evidente in Germania e in Italia e nel settore

manifatturiero - automobilistico.

Le economie emergenti sembrano tenere nei primi mesi del 2019; la Cina vive una fase di normalizzazione della sua crescita e punta a diventare protagonista a livello globale nei settori ad alta tecnologia. Le autorità cinesi sembrano decise a varare misure di stimolo fiscali e monetarie i cui effetti positivi potrebbero manifestarsi già nella seconda metà dell'anno.

In questo contesto, la situazione economica italiana si presenta ancora debole. A fronte di un segnale positivo dai dati del primo trimestre, la stima di crescita della Commissione UE per il 2019 è dello 0,1%, ben al di sotto della media europea.

Un ulteriore fattore di rischio per lo scenario economico, tornato di forte rilevanza, è la variabile geopolitica. In una situazione di diffusa instabilità politica a livello internazionale si sono innescate nuove e ulteriori criticità quali le sanzioni USA contro Iran e Venezuela e il conflitto in Libia.

## **2. Lo scenario energetico**

Questo incerto quadro macro-economico sulla tenuta della crescita globale, unito alle dinamiche geopolitiche, si riflette anche sullo scenario energetico.

### *Scenario petrolifero*

Il 2018 si è chiuso con prezzo medio del greggio a 71 \$/b, in deciso recupero rispetto al 2017 (+30%), grazie a consumi sostenuti [+1,3 Mb/g (milioni di barili/giorno) vs 2017] e ai tagli di produzione da parte dei paesi OPEC e non OPEC.

A fine anno i timori di scarsità di petrolio per le sanzioni all'Iran hanno spinto Russia e Arabia Saudita a nuovi record di produzione e il prezzo ha intrapreso un trend al ribasso, anche per la costante crescita della produzione negli USA. L'OPEC a dicembre è tornato a richiamare i paesi membri e gli alleati a nuovi

tagli.

Il 2019 ha aperto con un trend di nuovo in rialzo (dai 50 \$/b di fine dicembre agli attuali 70 \$/b), guidato dai tagli produttivi, in particolare da parte dell'Arabia Saudita. L'offerta OPEC ha toccato i minimi degli ultimi 4 anni, per l'effetto congiunto delle perdite dovute a fattori geopolitici - Iran e Venezuela - che superano 1 Mb/g.

Il primo trimestre del 2019 chiude con un bilancio pressoché in equilibrio che si dovrebbe mantenere per tutto il 2019, ferma restando la politica dei tagli e salvo ulteriori riduzioni legate alle dinamiche geopolitiche.

Il *trend* dei consumi mantiene un passo di crescita positivo e vivace (+1,4 Mb/g) e le scorte sono generalmente nella media degli ultimi 5 anni.

L'introduzione della nuova normativa IMO 2020 sulle specifiche dei combustibili per le navi (che richiedono un abbassamento del contenuto di zolfo), si farà sentire a fine anno anche sui prezzi dei greggi e dei prodotti, determinando pressioni rialziste, in particolare sui greggi a basso zolfo e sul gasolio.

Nel medio termine la domanda mondiale continuerà a registrare una crescita superiore al milione di barili al giorno, seppur in rallentamento grazie all'efficienza energetica e alle politiche ambientali.

Dal lato dell'offerta continuerà a crescere la produzione di *tight oil*, anche se gli USA raggiungeranno il plateau a metà degli anni 2020, con dinamiche poco prevedibili, legate alle condizioni finanziarie e alla produttività sempre più critica dei campi esistenti. L'OPEC "allargato" prevedibilmente manterrà nel medio termine un'attenta politica di controllo delle produzioni.

Dopo il crollo nel triennio 2014-2016, gli investimenti *upstream*, soprattutto fuori USA, continuano ad essere modesti e la nuova offerta sarà insufficiente a

bilanciare il declino delle produzioni esistenti e la crescita della domanda.

Permane quindi il rischio di un gap tra domanda e offerta che guida, pur in un contesto di elevata instabilità, verso un rafforzamento dei prezzi nel medio termine.

### *Scenario Gas*

Per quanto riguarda il mercato del gas, a partire dal 4° trimestre del 2018, i prezzi in Europa e Asia hanno iniziato un trend di discesa, dimezzandosi (da oltre 10 \$/MBtu a circa 5 \$/MBtu ad aprile) anche per l'*oversupply* derivante dall'entrata in marcia di numerosi impianti di liquefazione in Australia, Stati Uniti e Russia che hanno incrementato l'offerta su scala globale. Il completamento dell'ondata di investimenti in nuovi terminali di liquefazione, partita nel 2016 e che complessivamente porterà ad un incremento del 50% della capacità di liquefazione mondiale, genererà un perdurare della situazione di debolezza dei mercati del gas nel corso del 2019-2020.

A partire dal 2021, ci si attende un progressivo ribilanciamento dei mercati del gas, con effetti positivi sui prezzi, a fronte di una continua crescita della domanda mondiale di gas (+1,6% di media annua nel 2018-2030) sostenuta prevalentemente dalla crescita delle economie emergenti.

Nel lungo termine si sovrappongono a queste dinamiche due grandi trasformazioni: l'avvento della digitalizzazione e la transizione energetica.

### **3. Le strategie di Eni**

Il Consiglio di Amministrazione ha discusso, approfondito e approvato le strategie della Società ed esprime grande soddisfazione per i risultati raggiunti nel 2018 innanzitutto dal punto di vista della resilienza finanziaria.

Abbiamo inoltre rafforzato la nostra eccellenza nell'esplorazione e il nostro

modello operativo nell'*upstream*.

Oggi tutti i nostri business sono in equilibrio, capaci di generare cassa anche in scenari congiunturali difficili.

Abbiamo implementato una forte strategia di riposizionamento geografico nell'*upstream*, rafforzando la nostra posizione in Norvegia, Indonesia, Messico e soprattutto entrando in Medio Oriente dove siamo diventati i principali partner tecnologici nei vari paesi.

Nello stesso tempo abbiamo implementato una strategia di bilanciamento tra *upstream* e *downstream*, per essere più resilienti in caso di cambio di scenario, principalmente attraverso l'acquisizione del 20% della raffineria di Ruwais, una delle più grandi al mondo, che aumenterà la nostra capacità al 40% nel 2023.

Nelle rinnovabili abbiamo sviluppato il nostro modello distintivo che valorizza la nostra presenza nei vari paesi e apre nuove opportunità.

#### **4. La Corporate Governance.**

I risultati conseguiti e gli obiettivi futuri si collocano in un avanzato sistema di *corporate governance*, come modello di amministrazione e controllo volto a tutelare gli interessi degli Azionisti e di tutti gli *stakeholders*.

Un sistema trasparente, costantemente attento all'efficienza ed efficacia dei controlli, allineato alle *best practices* internazionali e oggetto di continua verifica da parte del Consiglio per assicurarne l'adeguatezza alle esigenze della Società.

##### *L'attenzione agli stakeholders*

Per quanto riguarda l'attenzione agli interessi degli *stakeholders* mi vorrei soffermare sull'impegno della Società per la sostenibilità ambientale e sociale, in termini di tutela della diversità e dei diritti umani.

##### *a) La sostenibilità ambientale*

L'attenzione per la sostenibilità ambientale è parte integrante del nostro sistema di *corporate governance*. Il Consiglio di Amministrazione ha discusso e approvato la relativa strategia, anche sulla base del lavoro svolto dal Comitato Sostenibilità e Scenari e dell'*Advisory Board*, che vede la presenza, tra i suoi componenti di Chistiana Figueres, Executive Secretary della UN Framework Convention on Climate Change, che ha portato all'Accordo di Parigi del 2015.

Eni ha adottato una strategia di decarbonizzazione all'avanguardia, sfidante per gli obiettivi - mi riferisco in particolare all'impegno di azzerare le emissioni nette nell'*upstream* entro il 2030 - e innovativa per gli strumenti, che prevedono, tra l'altro, la partecipazione a progetti di *forestry*. L'abbiamo comunicata chiaramente al mercato e, dagli incontri che ho avuto recentemente con i nostri investitori, ho potuto riscontrare una valutazione molto positiva.

Gli obiettivi posti sono sostenuti da un forte impegno della Società e dipendono dalla sua determinazione e dai suoi comportamenti. Non è quindi una generica ambizione condizionata da fattori esogeni, non controllabili dalla Società. È comunque una tappa di un processo in corso che si intende rafforzare nel tempo con ulteriori impegni e iniziative.

Eni ha inoltre svolto un ruolo primario nell'elaborazione e promozione dei Principi guida per i consigli di amministrazione in tema di cambiamenti climatici, nell'ambito del progetto "Climate Governance Initiative" del World Economic Forum. Io stessa li ho fortemente sostenuti negli incontri con i Presidenti delle altre grandi società globali, nel corso dei quali è emerso con evidenza che la nostra Società sostiene e attua una politica di avanguardia in questo campo.

I Principi hanno lo scopo di coinvolgere e responsabilizzare i consigli di amministrazione delle società nelle azioni necessarie per contrastare i

cambiamenti climatici, indicando *best practices* per i consiglieri in termini di conoscenza, formazione ed interazioni con il *management*, investitori e *stakeholders*.

I Principi sono stati presentati in occasione della riunione annuale del WEF di gennaio scorso e saranno oggetto di un evento organizzato in Italia il 5 giugno prossimo dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, al quale saranno invitati i presidenti, gli amministratori delegati e gli amministratori delle principali società italiane.

Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha già condiviso i Principi, ai quali la Società è allineata.

Tutte le azioni adottate da Eni in questo campo sono ampiamente illustrate nella "Dichiarazione non finanziaria", contenuta nella Relazione finanziaria annuale, e nei documenti "Eni For", approvati dal Consiglio e distribuiti oggi a tutti i presenti, oltre ad essere pubblicati sul sito della Società.

#### *b) La diversità*

Eni ha sempre valorizzato la diversità delle persone, che reputa una risorsa e il Consiglio di Amministrazione ha sostenuto con convinzione questo indirizzo. Diversità non solo di genere, ma anche di età, esperienza, competenza, nazionalità e assicurata in tutti i livelli societari: negli organi statutari, nell'organizzazione interna e nelle società controllate.

In sede di *board review*, è stata riconosciuta dall'*advisor* esterno l'adeguatezza della composizione del Consiglio di amministrazione rispetto ai criteri di diversità ed è innegabile che un *board* diversificato favorisce la migliore ponderazione delle decisioni.

La diversità permea l'intera organizzazione aziendale.

Con riferimento alla parità di genere, ad esempio, l'azione di Eni si sviluppa lungo tre linee principali:

(i) il miglioramento dei processi di selezione e di sviluppo del personale, che ha portato ad un aumento della percentuale di donne in posizione di responsabilità (dirigenti e quadri) e ad un sostanziale allineamento nel 2018, a livello globale, tra le retribuzioni della popolazione femminile e maschile;

(ii) iniziative volte a favorire l'ingresso delle donne nei percorsi di carriera tecnici, in collaborazione con le scuole e le università e il coinvolgimento di *role model* aziendali donne;

(iii) l'introduzione di strumenti di *welfare* aziendali per agevolare il contemperamento dell'attività lavorativa con le responsabilità familiari.

La diversità viene promossa anche attraverso un sistema di *performance* che prevede l'assegnazione al management di obiettivi di inclusione delle diversità.

Anche per quanto riguarda le società controllate la diversità, soprattutto di genere, è promossa e garantita. A fine 2018 è stata raggiunta una rappresentanza femminile di quasi il 33% nel complesso dei consigli delle società controllate italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione ha ovviamente aderito alle nuove raccomandazioni del Codice di Autodisciplina del luglio 2018 in tema di diversità, ma era ed è già sostanzialmente allineato a queste nuove indicazioni.

Il Consiglio sta ora valutando la migliore modalità per dare attuazione alla raccomandazione che invita a preservare gli effetti della legge Golfo-Mosca sull'equilibrio dei generi, anche dopo la scadenza degli effetti della legge. Per Eni la legge sarà ancora applicabile anche al prossimo rinnovo degli organi sociali nel 2020 e non vi è pertanto urgenza di provvedere, ma il Consiglio attuale intende

dare completa attuazione alla raccomandazione prima della propria scadenza.

### *c) I diritti umani*

L'impegno di Eni per il rispetto dei diritti umani è integrato nella propria *mission* quale impresa dell'energia che lavora per costruire un futuro in cui tutti possano accedere alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile. L'approccio di Eni ai diritti umani si fonda sulla dignità di ciascun essere umano e sulla responsabilità dell'impresa a contribuire al benessere delle persone e delle comunità dei paesi in cui opera.

Nell'ottica di un continuo miglioramento, a seguito del percorso compiuto nell'ultimo decennio e dei cambiamenti intervenuti nello scenario internazionale, lo scorso dicembre il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Sostenibilità e Scenari, ha approvato una nuova specifica Dichiarazione sul rispetto dei diritti umani, che valorizza, rinnova e rafforza gli impegni in materia in tutti i paesi in cui opera la Società e lungo tutta la catena del valore.

### *L'adeguamento del sistema di corporate governance*

Ho accennato al fatto che il sistema di *corporate governance* di Eni è oggetto di continua verifica da parte del Consiglio per assicurarne l'adeguatezza alle esigenze della Società.

In quest'ottica, il Consiglio sta approfondendo due possibili innovazioni al sistema, tenendo presenti anche le esperienze internazionali: lo *staggered board* e il sistema monistico di amministrazione e controllo.

Lo *staggered board*, già incluso tra le proposte di *governance* avanzate da Eni nel 2011, consente la scadenza differenziata degli amministratori, assicurando in tal modo la conservazione delle competenze e delle esperienze maturate nel tempo, che possono essere compromesse dal rinnovo integrale dell'organo di

amministrazione, specie in società complesse come Eni. È inoltre il metodo di rinnovo degli amministratori adottato da molte imprese internazionali.

Il sistema monistico - nel quale, ricordo, l'organo di controllo è un'articolazione del consiglio di amministrazione - è oggetto di attenzione sia perché è il sistema più simile a quello delle altre compagnie e quindi più facilmente comprensibile dal mercato, sia perché appare più efficiente, integrando i controlli nella gestione e razionalizzandoli. È necessario a tal fine un cambiamento culturale sul concetto di controllo, da vedere maggiormente legato alla gestione aziendale, in tutto il suo ciclo, dalla pianificazione strategica alla fase di attuazione.

È un sistema che può funzionare bene in società, come Eni, dotate di strutture interne di controllo molto forti, mentre potrebbe presentare criticità in società meno strutturate da questo punto di vista.

Per l'adozione del modello monistico vi sono ancora aspetti da approfondire e alcune criticità da risolvere, legate alla scarsa disciplina normativa e alla ridotta esperienza applicativa nel nostro paese. Inoltre, le società che lo hanno adottato sono sostanzialmente operanti nel settore bancario e assicurativo, dove la presenza di un'autorità di vigilanza ne facilita il funzionamento.

Anche il Codice di Autodisciplina dedica poche disposizioni al modello monistico - come pure al dualistico - mentre sarebbe auspicabile che si diffonda maggiormente su di esso per agevolarne l'adozione.

Su questi due possibili innovazioni vorremmo aprire un dibattito con le istituzioni, gli esperti, gli investitori e gli Azionisti per verificare se sussiste il necessario consenso per poi passare, eventualmente, alla fase propositiva.

*I controlli. La compliance*

Vorrei infine sottolineare la costante attenzione all'efficacia ed efficienza del

sistema dei controlli da parte di Eni.

Un sistema robusto e articolato in numerose componenti, che vede costantemente impegnati, a livello di organi sociali, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza.

Un sistema pienamente integrato nella gestione aziendale, basato su un modello avanzato di *risk management*, che rappresenta un *unicum* nel settore industriale e che viene monitorato trimestralmente dal Consiglio di Amministrazione.

Un sistema che prende come riferimento non solo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ma anche le *best practices* nazionali e internazionali ed è sempre orientato al continuo miglioramento.

In questo contesto, la più recente innovazione è stata la creazione di una funzione di *compliance* integrata, separata dalla funzione legale, che elabora, applica e diffonde metodologie uniformi per la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi di non conformità normativa.

Ma l'approccio di Eni alla *compliance* è molto di più. Implica un cambiamento culturale, che porta a vedere la *compliance* non più come un onere o un adempimento meramente formale, ma un fattore cruciale per preservare il patrimonio della Società e i suoi valori.

Ogni persona di Eni deve pertanto diventare un promotore di *compliance* e collaborare per il rispetto delle norme. Per raggiungere questo risultato è stato avviato un piano capillare di informazione, formazione e sensibilizzazione, nel quale è impegnato tutto il vertice della Società, a partire dall'Amministratore Delegato.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato l'aggiornamento della normativa interna in materia di abuso delle informazioni di mercato per gli

emittenti, assicurando la puntuale *compliance* alle norme europee e nazionali e ai più recenti orientamenti delle Autorità di riferimento. Mi sento di dire che è stato creato un sistema che rappresenta la *best practice* del settore e che vede coinvolti i massimi livelli decisionali della Società nella valutazione delle informazioni *price sensitive*, per la migliore tutela degli interessi di tutti gli operatori del mercato.

#### *La valutazione esterna*

L'elevato livello del sistema di *corporate governance* di Eni e l'attenzione al miglioramento continuo sono riconosciuti dal mercato e da valutatori indipendenti.

Ricordo che a gennaio 2017 Eni, prima società italiana, ha ricevuto (da Rina Services SpA, società leader nella certificazione in Italia) un'importante certificazione di conformità allo standard internazionale (ISO 37001:2016) del suo programma anti-corrruzione. Nel dicembre del 2018 l'ente certificatore ha svolto un *audit* per verificare l'operatività del programma, concluso con esito positivo.

Eni si è inoltre distinta nel panorama delle grandi imprese, vincendo, ancora una volta, l'Oscar di Bilancio 2018 per la Relazione Finanziaria Annuale 2017, per aver dato vita ad un ecosistema di *reporting* integrato, che permette di avere una visione completa dell'azienda in tutti i suoi aspetti, finanziari e non finanziari. Oltre all'alta qualità della *disclosure*, in particolare della *corporate governance* e della sostenibilità, è stata riconosciuta ad Eni un'ottima capacità di comunicazione visuale e il motore di ricerca disponibile sul sito aziendale (denominato "Ask Now") è risultato un esempio unico di innovazione applicata alla comunicazione *online*.

L'allineamento alle *best practices* internazionali del sistema è annualmente verificato in sede di *board review* dal consulente incaricato di assistere il Consiglio e anche nel 2018 il giudizio espresso è stato largamente positivo.

Ci confrontiamo periodicamente con il mercato, attraverso specifici *road-show* dedicati alla *corporate governance*, che seguo personalmente. L'ultimo appuntamento che ho avuto è stato un mese fa a Londra, dove ho incontrato i principali investitori internazionali attivi sui temi di *governance*. I riscontri che riceviamo sono costantemente di grande apprezzamento, soprattutto per quanto riguarda l'assetto dei controlli.

## **5. Le vicende giudiziarie.**

Vorrei dare un breve aggiornamento sui procedimenti giudiziari più rilevanti che riguardano la Società e alcuni dei suoi manager.

Mi riferisco a procedimenti in fase di giudizio e a indagini ancora in corso da parte della Procura.

Vorrei però prima ricordare ed evidenziare che il nostro sistema di controllo prevede che, in caso di indagini giudiziarie nei confronti di componenti degli organi sociali o del top management della Società, è il Comitato Controllo e Rischi che sovrintende alla funzione legale, al fine di assicurare la massima obiettività e trasparenza alle attività interne.

### *Procedimenti in fase di giudizio*

Per quanto riguarda i procedimenti in fase di giudizio, è stato definito in primo grado con sentenza del settembre 2018 il procedimento relativo a presunti fatti corruttivi di Saipem in Algeria. Il Tribunale di Milano ha assolto Eni, il suo ex Amministratore Delegato e un manager della Società relativamente a tutti i capi di imputazione. Anche l'ex CFO di Eni è stato assolto per il suo ruolo in Eni. La

sentenza è stata appellata e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

La positiva decisione in primo grado conferma l'esito delle indagini interne svolte da Consulenti terzi indipendenti.

Per quanto riguarda il procedimento in corso presso il tribunale di Potenza in relazione allo sversamento avvenuto nel febbraio 2017, la Società conferma di aver concluso le attività di Messa in Sicurezza di Emergenza e sono in fase di ultimazione le integrazioni del Piano di caratterizzazione.

Del totale stimato di 400 tonnellate di olio sversato, ad oggi ne è stato recuperato l'85% all'interno dell'area del Centro Olio e dell'area industriale contigua che risultano, sulla base dei prelievi e delle analisi, le uniche contaminate.

L'ipotesi che lo sversamento fosse iniziato nel 2012 è infondata, in quanto la datazione scientifica del prodotto fuoriuscito consente con certezza di affermare che la perdita poteva essere avvenuta al massimo qualche mese prima rispetto a febbraio 2017 e non certo a partire dal 2012.

Il procedimento relativo all'acquisizione del blocco OPL 245 in Nigeria è ancora in fase dibattimentale in primo grado.

Anche per questa vicenda sono state svolte verifiche da consulenti esterni indipendenti, che hanno accuratamente esaminato, con un lavoro durato quasi 4 anni, tutta la documentazione a disposizione della Società, e la documentazione acquisita dalla Procura a seguito della chiusura delle indagini.

Anche in questo caso non sono state riscontrate condotte illecite da parte della Società o dei suoi manager.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto potuto confermare la massima fiducia nella correttezza dell'operato della Società, del suo Amministratore Delegato e dei suoi manager.

### *Indagini in corso*

Le indagini in corso riguardano l'assegnazione di alcune licenze petrolifere in Congo e un caso di presunto depistaggio.

Il procedimento relativo al Congo vede coinvolti la Società, ai sensi del decreto legislativo 231, un *manager* e una dipendente.

Le verifiche interne, affidate dagli organi di controllo a soggetti terzi indipendenti - uno studio legale internazionale e una primaria società di consulenza - sono state come sempre approfondite e hanno riguardato tutto il materiale a disposizione della Società; sono in corso da circa un anno e non hanno rilevato evidenze di commissione di reati da parte di manager o dipendenti di Eni a favore o in danno della Società.

Gli organi di controllo proseguono nell'attento monitoraggio della vicenda ed eventuali ulteriori valutazioni potranno essere svolte in relazione alla futura chiusura delle indagini preliminari.

Con riferimento all'indagine sul presunto depistaggio, avviata a febbraio 2018, la Società non risulta indagata. Considerato però il coinvolgimento di un dirigente della prima linea manageriale, gli organi di controllo si sono attivati per approfondire la vicenda, affidando ad un consulente esterno lo svolgimento delle verifiche interne. Le analisi si sono concluse nel settembre 2018 e non hanno evidenziato circostanze di fatto idonee di per sé a rivelare un diretto coinvolgimento di persone Eni nella commissione dei reati ipotizzati.

Inoltre, in analogia a quanto fatto nel caso dell'indagine su OPL 245, il Consiglio ha conferito un incarico a due legali di sua fiducia, un penalista e un civilista, per ricevere un giudizio indipendente sulla vicenda e individuare le iniziative più appropriate nell'interesse, anche reputazionale, della Società.

Anche i consulenti legali del Consiglio di Amministrazione non hanno rilevato elementi di fatto idonei a supporre la commissione di reati da parte di persone Eni.

Essendo però emerse dalle verifiche interne alcune negligenze e carenze gestionali, è stato avviato immediatamente l'accertamento delle relative responsabilità disciplinari che si è poi concluso con l'adozione dei provvedimenti ritenuti opportuni. È stato tra l'altro ridefinito il disegno organizzativo della direzione legale e rafforzata l'operatività dei controlli dei processi di funzionamento della funzione legale.

Da gennaio 2019 è stato nominato il nuovo responsabile della direzione legale.

Eni si è già dichiarata parte offesa presso la Procura di Milano e perseguirà in ogni sede opportuna la tutela della propria reputazione e dei propri interessi patrimoniali.

Per entrambe le indagini ancora in corso, Eni continua a prestare collaborazione, con la massima trasparenza, alla Procura e alla Consob, interessate alle vicende per i profili di competenza, e trasmette loro tutta la documentazione raccolta nel corso delle verifiche e i relativi esiti.

## **Conclusioni**

In questi anni il Consiglio di Amministrazione ha lavorato, con l'Amministratore Delegato, per trasformare la Società, ristrutturando ed efficientando tutti i settori di *business* e ponendo le basi per assicurare una crescita duratura e sostenibile, nel contesto del processo di transizione energetica, creando valore per gli Azionisti e tutti gli *stakeholder*.

Ringrazio gli Azionisti che ci hanno accompagnato lungo tutto il percorso di trasformazione e quelli che hanno condiviso nel corso del tempo la strategia della

Società, credendo in essa e nel suo management, nella sua capacità di rinnovarsi dal proprio interno e di affrontare un mondo in continua evoluzione.

L'annunciato aumento del dividendo, dal prossimo anno, e il piano di acquisto di azioni proprie, all'ordine del giorno di questa Assemblea, sono il segno tangibile del riconoscimento della Società per la vostra fiducia.

Vorrei ringraziare anche tutte le persone di Eni: senza di loro i traguardi che abbiamo raggiunto non sarebbero stati possibili. La loro competenza, dedizione e senso di appartenenza sono i punti di forza distintivi di questa Società.

A breve l'Amministratore Delegato vi illustrerà i risultati di Eni nel 2018 e le linee strategiche della Società per il prossimo quadriennio e vorrei esprimergli, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, il più sincero apprezzamento per il lavoro svolto e i risultati conseguiti.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento della Presidente l'Assemblea applaude.

\* \* \* \* \*

La Presidente passa allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno.

## **N. 1**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018 DI ENI S.P.A.**

**DELIBERAZIONI RELATIVE. PRESENTAZIONE BILANCIO**

**CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018.**

**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEL COLLEGIO**

**SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.**

\* \* \* \* \*

La Presidente informa che, conformemente a quanto presentato in allegato al bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti,

per la revisione del bilancio 2018 di Eni S.p.A., la società EY S.p.A. ha svolto: (i) la revisione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale, le verifiche trimestrali per un corrispettivo di 2.041.320 (duemilioni quarantunmilatrecentoventi) Euro; (ii) la revisione del bilancio consolidato e le verifiche del Form 20 F per un corrispettivo di 2.011.952 (duemilioni undicimilanovecentocinquantadue) Euro; (iii) la revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, ai sensi della legislazione americana (sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act) nonché altre attività di revisione disposte da altre normative per un corrispettivo di 8.483.018 (ottomilioni quattrocentoottantatremiladiciotto) Euro; (iv) altre attività connesse alla revisione per un corrispettivo di 1.965.804 (unmilione novecentosessantacinquemilaottocentoquattro) Euro.

Tali importi comprendono compensi per incarichi addizionali e per attività aggiuntive di revisione, riconosciute al revisore per complessivi 6.805.535 (seimilioni ottocentocinquemilacinquecentotrentacinque) Euro.

Complessivamente, nell'esercizio 2018 Eni S.p.A. ha pertanto contabilizzato corrispettivi per 14.502.094 (quattordicimilioni cinquecentoduemilanovantaquattro) Euro.

Il totale dei corrispettivi contabilizzati complessivamente da Eni S.p.A., dalle imprese controllate e dalle imprese a controllo congiunto per attività svolte da entità del network Ernst&Young ammonta a 27.073.149 (ventisette milioni settantatremilacentotrentanove) Euro.

\* \* \* \* \*

La Presidente dà la parola all'Amministratore Delegato per illustrare in sintesi i principali risultati della Società nel 2018 e dare un'informativa sulle

strategie di piano.

L'Amministratore Delegato Dott. Claudio Descalzi fa un'ampia illustrazione dei risultati della Società nel 2018 che in sintesi risulta riportata nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "C" nel quale sono contenute delle **slide esplicative** di quanto illustrato.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento dell'Amministratore Delegato viene proiettato un filmato sull'attività dell'Eni.

\* \* \* \* \*

La Presidente invita la Dott.ssa ROSALBA CASIRAGHI, a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

**ROSALBA CASIRAGHI - Presidente del Collegio Sindacale.**

L'attività svolta dal Collegio Sindacale è illustrata in dettaglio nella relazione depositata e resa pubblica nei termini di legge e alla quale si rinvia per una completa disamina.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Il Collegio ha altresì svolto le attività richieste dal Sarbanes Oxley Act, normativa che si applica ad Eni SpA quale società quotata alla Borsa di New York, in quanto al Collegio competono i compiti attribuiti dalla normativa statunitense all'Audit Committee. Inoltre, avendo Eni adottato il modello di governance tradizionale, già dall'esercizio 2017

il Collegio Sindacale ha assunto il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" con specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale.

Nella propria Relazione, il Collegio dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che ne regolano l'attività e specificamente:

- vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sui rapporti con società controllate o altre parti correlate.

In particolare il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, da Eni SpA e dalle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni rese disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Relativamente ai rapporti con parti correlate ha valutato positivamente la conformità della normativa interna alle relative disposizioni Consob nonché l'effettiva applicazione di tale normativa.

Vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione.

Il Collegio ha vigilato sull'operato della società di revisione accertandone l'indipendenza e l'assenza di incarichi incompatibili con l'attività di revisione

legale.

Vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le attività di cui si dà conto nella Relazione fra le quali, in particolare, lo scambio informativo con il Comitato di Controllo, con i Collegi Sindacali delle società controllate, con la società di revisione, con le funzioni aziendali, in particolare quelle preposte al sistema di controllo. Come riportato nella Relazione gli esiti delle diverse iniziative di verifica su alcune specifiche vicende sono stati altresì comunicati dalla Società alle Autorità inquirenti ed alla Consob alla quale il Collegio ha fornito un costante aggiornamento della propria attività di vigilanza.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate e ha altresì preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative.

Esposti, denunce degli azionisti ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile

Il Collegio ha approfondito la denuncia ricevuta senza riscontrare, allo stato, elementi per ritenere fondate le irregolarità prospettate.

Processo di Autovalutazione.

Come previsto nelle Norme di comportamento dei Collegi Sindacali di società

quotata da quest'anno la Relazione include gli esiti del processo di Autovalutazione del Collegio sulla propria composizione e sul proprio operato. Il Collegio ha confermato l'idoneità di tutti i Sindaci sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa italiana e statunitense applicabile ad Eni in quanto quotata al NYSE. In particolare l'azione del Collegio è risultata efficiente per la assidua presenza dei Sindaci alle riunioni del Collegio nonché per la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, per la rilevanza e la selettività dei temi trattati, per la pianificazione delle attività oltreché per l'adeguato supporto informativo ricevuto.

Valutazioni conclusive.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

\* \* \* \* \*

La Presidente ringrazia la Dott.ssa ROSALBA CASIRAGHI e invita il Dott. RICCARDO ROSSI della società EY S.p.A. a dare lettura delle conclusioni della relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio 2018 di Eni S.p.A.

**RICCARDO ROSSI.**

I risultati dell'attività svolta dalla Società di revisione sono contenuti nelle Relazioni emesse il 5 aprile 2019 ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, depositate nei termini di legge e alle quali si fa rinvio. Il nostro giudizio, espresso in tali relazioni, evidenzia che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eni S.p.A. e del Gruppo Eni al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in

conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Inoltre, a nostro giudizio la Relazione sulla gestione e talune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4 del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare. Infine, abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Tale dichiarazione è stata oggetto di nostra separata attestazione di conformità.

Vi ringrazio per l'attenzione prestata.

\* \* \* \* \*

Al termine la Presidente ringrazia il Dott. RICCARDO ROSSI e legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 3.173.442.590,70 (tremiliardicentosestantatremilioniquattrocentoquarantaduemilacinquecentonovant a virgola settanta) Euro."

\* \* \* \* \*

Il fascicolo a stampa denominato "**Relazione finanziaria annuale 2018**" costituente il bilancio integrato Eni - contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (Schemi di bilancio, Note al bilancio consolidato, Informazioni supplementari sull'attività Oil&Gas previste dalla SEC, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione), il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 (Schemi di bilancio, Note al bilancio di esercizio, Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs 58/1998, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione), nonché gli Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2018 (Partecipazioni di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio), l'Allegato alle Note del bilancio di esercizio e Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione - si allega al presente verbale sotto la lettera "**D**".

\* \* \* \* \*

La Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

## **N. 2**

### **ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.**

\* \* \* \* \*

La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

in relazione ai risultati conseguiti, Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

attribuire l'utile di esercizio di 3.173.442.590,70

(tremiliardicentosestantatremilioniquattrocentoquarantaduemilacinquecentonovant

a virgola settanta) euro, che residua in 1.660.963.734,84 (unmiliardoseicentosestantamilioninovecentosessantatremilasettecentotrentaquattro virgola ottantaquattro) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di 0,42 (zero virgola quarantadue) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018, come segue:

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 2 del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, quanto a 2.132.000 (duemilionicentotrentaduemila) euro;
- agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,41 (zero virgola quarantuno) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di 0,42 (zero virgola quarantadue) euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2018 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,83 (zero virgola ottantatre) euro per azione;
- il pagamento del saldo dividendo 2018 di 0,41 (zero virgola quarantuno) euro per azione il 22 maggio 2019, con data di stacco il 20 maggio 2019 e "*record date*" il 21 maggio 2019;
- l'utile dell'esercizio residuo è attribuito alla riserva disponibile."

\* \* \* \* \*

La Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

### **N. 3**

#### **AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE;**

#### **DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

\* \* \* \* \*

La Presidente per l'illustrazione dell'argomento rinvia alla Relazione del Consiglio messa a disposizione nei termini di legge e altresì consegnata

all'ingresso della sala assembleare.

Detta relazione del Consiglio di Amministrazione si allega al presente verbale sotto la lettera "E".

La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

**1)** autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile - a procedere all'acquisto di azioni della Società, in più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento della finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a n. 67.000.000 (sessantasettemilioni) azioni ordinarie della Società, rappresentative dell'1,84% (uno virgola ottantaquattro per cento) circa del capitale sociale di Eni S.p.A., che ammonta attualmente a 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilioneitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei virgola zero zero) euro ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 (tremiliardiseicentotrentaquattromilioneicentoottantacinquemilatrecentotrenta)

azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, per un esborso complessivo fino a 1.200.000.000 (unmiliardoduecentomilioni) di euro; gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. A fronte degli acquisti delle azioni proprie effettuati e per pari importo, quota parte delle riserve disponibili ovvero degli utili distribuibili saranno vincolati, attraverso

l'imputazione a specifica riserva indisponibile, fintanto che le azioni proprie saranno in portafoglio;

- gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche comunitarie, o (se applicabili) delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eni S.p.A. nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;

- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti e in particolare: - sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; - con le modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (se applicabili); e - alle condizioni indicate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, così come precisate nella presente proposta di delibera;

**2)** conferire al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di delega all'Amministratore Delegato e di subdelega da parte dello stesso - ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per

il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti."

\* \* \* \*

La Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno

#### **N. 4**

### **RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE (I SEZ.): POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.**

\* \* \* \* \*

La Presidente informa che la Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio, è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-*ter* del TUF e nell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.

La Presidente dà lettura della seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

deliberare in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione."

\* \* \* \* \*

La Presidente, come previsto dal Codice di Autodisciplina, invita il Presidente del Comitato Remunerazione, Consigliere Gemma, a riferire all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato.

\* \* \* \* \*

**ANDREA GEMMA - Presidente del Comitato Remunerazione.**

Signori Azionisti,

è con piacere che vengo ad illustrarVi i contenuti salienti e le novità della Relazione sulla Remunerazione dell'anno 2019. Nella prima Sezione della Relazione, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, vengono illustrate le attività svolte dal Comitato nel periodo di interesse ed il corretto adempimento dei propri compiti istituzionali.

Ancora, nella prima Sezione della Relazione, si illustra la Politica sulla Remunerazione programmata per il 2019, predisposta in coerenza con le Linee Guida definite per l'intero mandato e sottoposta al vostro esame per l'espressione del voto consultivo richiesto dalla normativa vigente.

Per la definizione della Politica sulla Remunerazione 2019 e della Relazione sulla Remunerazione 2019, il Comitato ha svolto con continuità ed impegno approfondite analisi dell'evoluzione del contesto normativo, delle prassi e dei livelli retributivi dei mercati di riferimento, tenendo in particolare considerazione le indicazioni e gli orientamenti degli investitori. Specifici approfondimenti sono stati svolti in chiave comparativa con il *peer group* di riferimento e con le principali Società internazionali al fine di confrontare altresì le *best practice* in atto e, fedeli all'impegno di un *continuous improvement*, migliorare la prassi di Eni. Tra le attività più significative svolte dal Comitato nel corso dell'anno va infatti

menzionata la ridefinizione ed esecuzione di un Piano di Engagement strutturato con i principali investitori istituzionali e *proxy advisor*, cui ha preso parte il Presidente del Comitato Remunerazione per testimoniare l'importanza che Eni attribuisce al confronto con il mercato, attraverso un confronto costruttivo che ha valorizzato il monitoraggio ed una valutazione critica delle richieste e delle esigenze di approfondimento e trasparenza di volta in volta indirizzate alla Società.

A nome del Comitato Remunerazione Vi esprimo il profondo convincimento che, allo stato, le scelte adottate riflettano i valori aziendali, i diversi ruoli e le responsabilità attribuite nonché le priorità definite nel Piano Strategico quadriennale. Le politiche di remunerazione si integrano in termini strutturali con l'effettivo conseguimento della politica industriale dell'Eni e con il perseguimento dei valori di trasparenza e sostenibilità che improntano l'azione gestionale.

Conseguentemente, ancora con maggior enfasi e contenuti, la Relazione sulla Remunerazione sottoposta al Vostro esame focalizza la propria attenzione e sviluppo verso una rappresentazione delle informazioni di scenario, di business e di collegamento tra strategia industriale e remunerazione in maniera ancor più trasparente ed immediata. I nostri sistemi di remunerazione, lo ribadisco, sono sinergici con lo scopo di incentivare l'effettiva realizzazione delle strategie aziendali, a beneficio di tutti gli stakeholders.

Sin dal precedente mandato il Comitato Remunerazione ha, infatti, sentito la responsabilità di perseguire un allineamento tra gli obiettivi di performance, di breve e lungo termine, assegnati al management ed i principali driver strategici della Società, con lo scopo di rappresentare ai propri azionisti un quadro ancor più intellegibile del contesto nel quale sono maturate le proprie proposte, anticipando,

altresì l'adozione dei parametri di trasparenza previsti dalla Direttiva (UE) 2017/828. Eni ancora una volta ha anticipato le richieste del mercato, facendo propria la rinnovata sensibilità di tutti gli stakeholders verso l'adozione di perspicui elementi per una immediata comprensione del sistema di remunerazione e per un suo effettivo monitoraggio.

In linea con lo scorso anno, la seconda Sezione della Relazione illustra con l'ausilio di chiari schemi e di parametri misurabili la consuntivazione dei risultati conseguiti in un orizzonte biennale, al fine di consentire un utile esame comparativo delle performance conseguite; esame arricchito, a partire da quest'anno, anche dall'indicazione puntuale dei target raggiunti, con un miglioramento sostanziale in termini di trasparenza e completezza informativa.

Confidando che le scelte compiute possano essere comprese e apprezzate, unitamente ai Consiglieri Pietro Guindani, Alessandro Lorenzi e Diva Moriani, cui va il mio personale ringraziamento per il costante, motivato e competente apporto ai lavori del Comitato, Vi ringrazio per l'adesione che vorrete dare alla Politica sulla Remunerazione programmata per il 2019 e rimango a vostra disposizione per rispondere alle domande che vorrete porre al riguardo.

\* \* \* \* \*

La **Relazione sulla remunerazione 2019** si allega al presente verbale sotto la lettera "F" mentre la **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2018** si allega al presente verbale sotto la lettera "G".

\* \* \* \* \*

La Presidente dichiara aperta la discussione su tutti i punti dell'ordine del giorno.

Ricorda che ciascun Azionista avrà a disposizione complessivamente 10

(dieci) minuti per effettuare l'intervento.

Prendono la parola:

**GIANLUCA FIORENTINI** (10 azioni).

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri e cari soci, essendo io il primo socio a intervenire spero di farmi portavoce dell'assemblea tutta nel complimentarmi con il Dottor Descalzi per l'esautiva introduzione fornita, da cui trapela indiscutibilmente una sua grande partecipazione attiva per la Società.

Mi sia concesso preliminarmente un secondo plauso questa volta alla Dottoressa Marcegaglia di non aver posto in votazione la nomina del Notaio Paolo Castellini, a mio modestissimo parere professionista di grande esperienza e cultura giuridica. Lei non lo ha posto in votazione ai sensi dell'Art. 5 comma 1 del nostro Regolamento assembleare; si sarebbe corso il rischio di screditare la figura e i poteri del Presidente, e non del professionista, nonché di alterare indebitamente e inutilmente lo svolgimento dei lavori assembleari.

Mi permetto, prima di entrare nel merito proprio del mio intervento una piccola richiesta/proposta: per le future adunanze avrei il piacere di trovare le domande e le risposte degli Azionisti formulate prima dell'assemblea allegate alla documentazione fornita.

Tale circostanza può evitare inutili ripetitività essendo l'assemblea, non solo un momento di confronto tra socio e Consiglio di Amministrazione, ma anche tra soci stessi; avere questa documentazione può dare luogo ad ulteriori quesiti e dibattiti.

Vengo nel merito del mio intervento e, stante la brevità, ne chiedo cortesemente l'integrale verbalizzazione.

La nostra Società non è soltanto "grandi progetti", ma è anche "vita quotidiana", a

tale proposito ha attirato la mia attenzione la pregevolissima iniziativa "Call for innovation Smart & Efficient Buildings" che terminerà alla fine di questa settimana e che è riservata a startup e PMI. Un plauso per questa scelta imprenditoriale che incentiva, a mio avviso, i piccoli e medi costruttori (le PMI) a edificare immobili dalle elevatissime certificazioni energetiche.

Mi è chiaro che i candidati potranno presentare le proprie soluzioni innovative alla Società e anche, eventualmente, di poter essere selezionati come collaboratori.

Ciò che non mi è chiaro, e pongo due quesiti, è:

1. se Eni abbia stanziato dei fondi per le eventuali successive collaborazioni; in caso positivo richiedo cortesemente di conoscerne l'importo;
2. quanto sia costato questo progetto e quali siano le previsioni di ritorno economico. In particolare: è pacifico che eventuali guadagni saranno oggetto del futuro bilancio, chiedo però di sapere se i costi sostenuti abbiano riguardato l'esercizio che andiamo ad approvare oppure se saranno contabilizzati nel prossimo.

Vi ringrazio anticipatamente per le risposte che vorrete fornirmi.

**GUIDO SALI** (10 azioni).

Buongiorno, buongiorno al Consiglio, buongiorno Presidente.

Oltre che titolare di alcune azioni, sono anche rappresentante dell'Università degli studi di Milano che è stata coinvolta, quale soggetto terzo, per fornire competenze in tema di sviluppo agricolo e rurale sulla difesa del patrimonio forestale, sulla valutazione dei progetti. La collaborazione ci offre l'opportunità di affrontare insieme alla Divisione Sostenibilità alcuni aspetti, tra quelli più significativi, dello sviluppo sostenibile delle comunità locali che rappresentano una dimensione

importante per la diversificazione economica per Paesi e territori in cui Eni opera.

Ne cito due per brevità: il primo riguarda il tema della verifica dell'efficacia dei progetti, effettuata sia seguendo metodologie affermate che, tra l'altro, hanno portato a livello internazionale a eleggere alcuni progetti a casi-scuola, presso le Nazioni Unite e presso la Banca Mondiale, sia contribuendo a elaborare metodologie ad hoc per effettuare valutazioni dell'impatto socio-economico sulle comunità locali, per orientare i progetti ad un miglioramento continuo nella fase sia progettuale che di implementazione.

Il secondo aspetto che vorrei sottolineare riguarda ciò che è stato già detto dall'Amministratore Delegato, cioè l'attivazione di grandi progetti forestali che porteranno al 2030 ad avere emissioni nette pari a zero con un obiettivo quantitativo di 20 milioni di tonnellate di produzione di crediti di carbonio all'anno.

Tali progetti non riguardano solo l'attività di forestazione ma soprattutto la difesa delle foreste primarie e secondarie esistenti, anche in questo caso sono previste iniziative che, come sistema universitario, siamo chiamati a seguire svolgendo un ruolo di monitoraggio e di valutazione.

Le iniziative prevedono, se ho capito bene, l'affiancamento e il coinvolgimento delle comunità locali per prevenire le cause della deforestazione, quindi progetti di sviluppo agricolo e di diversificazione economica, miglioramento dell'accesso all'energia, educazione, formazione, il tutto in una prospettiva di *empowerment* e valorizzazione sia del capitale umano che sociale, e quindi con attenzione alle persone e alle comunità locali; in un orizzonte di lungo periodo per il perseguimento della sostenibilità sia ambientale, che sociale, che economica dei processi di sviluppo.

Faccio solo un ultimo accenno alle iniziative in Val d'Agri, ove l'Università di Milano si pone come soggetto terzo nelle fasi di progettazione e implementazione con il ruolo di ottimizzare sia l'impatto sul tessuto economico locale, sia per creare una intensa interrelazione con la società civile.

Per tutto questo, mi sento di approvare in toto tutto ciò che è il fronte sostenibilità ed economia circolare esposte in sede di Relazione dall'Amministratore Delegato.

**MAURO MEGGIOLARO** in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Finanza Etica (80 azioni).

Buongiorno a tutti, sono Meggiolaro di Fondazione Finanza Etica, creata nel 2003 da Banca Popolare Etica.

Interveniamo dal 2008 all'Assemblea di Eni e di altre imprese italiane e anche di imprese straniere, per sollecitare l'attenzione degli amministratori e degli azionisti sugli impatti che la condotta delle imprese in campo ambientale e sociale può avere sul loro bilancio e sulla loro reputazione.

Da due anni la nostra iniziativa è svolta in stretta collaborazione con le reti e le organizzazioni della società civile italiana e internazionale e con la rete europea di investitori istituzionali "SfC - Shareholders for Change", e parliamo, quindi, oggi, anche a nome di questa rete che include per ora dieci investitori da Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Gran Bretagna e Svizzera rappresentando asset totali pari a circa 140 miliardi di Euro.

La società francese Meeschaert Asset Management, membro di SfC, detiene 82.000 azioni di Eni mentre l'altro membro francese di SfC, Ecofi Investissement, detiene 17.577 azioni di Eni.

Voteremo oggi i vari punti all'ordine del giorno seguendo una lista di indicazioni di voto che abbiamo discusso e condiviso prima dell'Assemblea sia con

Meeschaert sia con Ecofi.

Abbiamo inviato una serie di domande, prima dell'Assemblea, e abbiamo letto le risposte. Vi ringraziamo, l'abbiamo fatte assieme alla associazione A Sud, qui ho ancora delle domande che sono rimaste sul primo punto all'ordine al giorno, e poi avrei delle domande sul quarto punto, quindi sul piano di remunerazione.

Per quanto riguarda il primo punto: piano rinnovabili, o comunque piano di decarbonizzazione, l'obiettivo dei 463 megawatt di potenza installata da rinnovabili al 2020 è stato portato a 1,6 gigawatt al 2022, e c'è il progetto di portarlo a 5 gigawatt entro il 2025. Di questo non possiamo che essere soddisfatti.

Abbiamo, però, delle domande:

- vorremmo capire quanti degli originari 463 megawatt al 2020 sono già stati installati al 31 dicembre 2018 e se possibile al 31 marzo 2019 (primo trimestre) e dove;
- vorremmo avere degli obiettivi misurabili anno per anno, quindi quanta capacità si progetta installare per il 2019, per il 2020, per il 2021, per 2022,...23, ... 24 e ...25, perché altrimenti ogni anno si alza l'asticella e si fissa il nuovo obiettivo due anni o tre anni più avanti, e poi l'azionista rimane un po' disorientato;
- vorremmo capire, siccome vogliamo monitorarvi nel raggiungimento di questi obiettivi, anno per anno quanti sono i megawatt di potenza installata;
- vorremmo anche capire, visto che si era partiti con l'obiettivo 463 megawatt al 2020 (siamo già quasi a metà 2019 e dalle domande e risposte prima dell'Assemblea sembra che attualmente al 31 dicembre 2018 siamo a 40 megawatt), se siamo nei tempi, cioè se a fine 2020 l'Eni riuscirà a mantenere questa promessa, questo obiettivo;
- vorremmo capire quale percentuale dei 1,6 gigawatt al 2022 sarà installata

nell'eolico.

L'anno scorso, in una delle sue risposte alle nostre domande, l'Ing. Descalzi aveva fatto riferimento a un 14% di 220 megawatt italiani in rinnovabili al 2020, che sarebbero programmati nel settore eolico. Si tratta di circa 30,8 megawatt di capacità da installare a Porto Torres. A che punto è tale progetto?

Quali sono i risultati ottenuti, in termini finanziari, per il 2018 dalla Direzione Energy Solutions?

Sempre l'anno scorso, in una delle risposte che sono state date alle nostre domande, l'Ing. Descalzi aveva fatto riferimento ad investimenti nell'eolico per circa 240 milioni di euro, come parte del piano sulle rinnovabili al 2020: quanta parte di questi investimenti è stata già effettuata, e dove? Quale capacità in megawatt sarà installata nell'eolico grazie agli investimenti per circa 240 milioni di euro previsti?

Il piano strategico di Eni 2019-2022 prevede investimenti per 33 miliardi di euro in 4 anni, di cui il 77% destinati alle fonti fossili, mentre alle rinnovabili è riservata una fetta ben più piccola della torta, circa il 4,24%, quasi interamente destinata al fotovoltaico, mentre sappiamo che un concorrente (abbiamo anche i dati che ci avete dato nelle risposte prima dell'Assemblea) come Royal Dutch Shell, già oggi, sta investendo nell'eolico con una capacità installata totale di oltre 400 megawatt negli Stati Uniti e 146,3 megawatt in Olanda.

C'è l'intenzione da parte di Eni di investire maggiormente nell'eolico con la partecipazione anche in consorzio a grandi parchi eolici *onshore* e *offshore*?

Infine un riferimento al piano di riforestazione che è stato presentato oggi: un'idea, un approccio che ci sentiamo di criticare visto che prevede comunque un'espansione della produzione di combustibili fossili, quindi c'è un'espansione di

emissioni e poi dall'altra parte si cerca di metterci una pezza in sostanza, piantando alberi nelle foreste. Non c'è un cambio di rotta, perché comunque si continuerà e si aumenterà la produzione di energia da fonti fossili, non c'è secondo noi un chiaro piano B, ma si investe solo, a nostro parere, nell'introduzione di misure palliative.

Prima l'Ing. Descalzi ha detto che tra 20-30 anni non ci saranno più fonti energetiche fossili...

**AMMINISTRATORE DELEGATO.**

Ho detto che tra 20-30 anni, se si produrrà energia da fonti fossili ci dovrà essere assolutamente un *reset* carbonico, può essere fatta attraverso la CCUS, o la *forestation* o un miglioramento dell'efficienza alla produzione; dobbiamo assolutamente riuscire a produrre da fonti fossili annullando il *footprint* carbonico, questo è quello che avevo detto.

**MAURO MEGGIOLARO** in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Finanza Etica (80 azioni).

Va bene, mi è chiaro. Volevo capire relativamente al piano di riforestazione se si sa già quali sono le aree, quali specie di alberi saranno piantate, in quali regioni, chi monitorerà, però dovete fermare il tempo.

**AMMINISTRATORE DELEGATO.**

Sì, fermate il tempo, perché è una cosa importante. Non ho parlato di riforestazione, ma di *conservation*, non reimpianteremo delle piante, faremo in modo che quei 13 milioni all'anno non vengano tagliati, è una cosa molto diversa, però le aree ci sono, poi le indicherò di nuovo.

**MAURO MEGGIOLARO** in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Finanza Etica (80 azioni).

Un'ultima cosa, le emissioni che saranno compensate entro il 2030 riguardano esclusivamente le attività di esplorazione e di estrazione di petrolio e gas, cioè una minima parte delle emissioni di gas a effetto serra che saranno prodotte dal petrolio e dal gas che Eni commercializza.

Eni può fornire una stima sulle emissioni totali dalla sola attività di esplorazione e estrazione di olio e gas al 2030?

A quanto ammonterebbero invece le emissioni totali, dirette e indirette, da olio e gas che Eni vende da qui al 2030?

Perché alla fine qui si va a compensare solamente le emissioni dirette; vorremmo capire quanto sono le emissioni dirette stimate.

Un'ultima domanda, entro quando Eni progetta di diventare, da questo punto di vista, totalmente *carbon free*, e come?

Intervengo rapidamente sul 4 punto all'ordine del giorno.

Voteremo contro, assieme a Meeschaert Asset Management e Ecofi Investissement, soci fondatori di Shareholders for Change, azionisti di Eni con un totale di circa 100 mila azioni. In particolare perché la remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato supera in modo significativo la mediana delle società europee dello stesso settore, con un effetto inflattivo sulla remunerazione totale, che può arrivare fino a un massimo di 7,3 milioni di euro su base media annua: il 164% della mediana delle società europee dello stesso settore. La remunerazione totale degli *executives*, è pari a più di 3 volte la remunerazione fissa e questo non è in linea con la nostra *policy* di voto e con quella di Ecofi.

Gli obiettivi di *performance* per la remunerazione variabile sono valutati sul periodo di tre anni, mentre sarebbe raccomandabile, a nostro parere, misurarli su un periodo di tempo più lungo, per esempio cinque anni.

**ALBERTO GROTTI** (100 azioni).

Buongiorno a tutti.

Voi sapete che io sono un ex vice presidente dell'Eni e per la terza volta vi torno a dire che sono andato in galera perché "non potevo non sapere".

Mi sembra strano che io debba dirlo diverse volte. Chiedo alla Dott.ssa Marcegaglia: possibile che voi con la *compliance*, che fa le verifiche, non abbiate avuto la possibilità di andare a vedere..., io ho un *blog* piccolo, in cui ci sono tutte le considerazioni che volete.

Vi rendete conto invece che il vostro atteggiamento, nei confronti di tutto il popolo italiano, è una cosa fuori dalla grazia del Signore? Adesso ci ha detto il Dottore quanto guadagna l'Amministratore Delegato. Mi sembrano fuori dalla grazia del Signore queste remunerazioni, però non dico nulla e andiamo avanti.

Noi abbiamo avuto in questi anni l'abolizione delle partecipazioni statali; vi ricordate voi quali erano le partecipazioni statali?

Adesso le hanno cambiate e le hanno surrogate con la CDP, la Cassa depositi e prestiti, per dar spazio alle privatizzazioni ed in particolare a quelle esasperate che hanno cancellato interi comparti industriali incidendo pesantemente sull'occupazione italiana.

Sono stati cancellati milioni di posti di lavoro. Questo è il punto fondamentale.

Io ho capito che Eni sta facendo degli investimenti, 3 miliardi di euro in 5 anni in Medio Oriente, e non ho capito quali sono gli occupati che ne derivano.

Io non so se abbiamo le risorse per gestire una raffinazione. Mi ricordo invece che un ispettore ci aveva detto, tre o quattro anni fa, che la raffinazione è una cosa da cancellare e invece la ritrovo potenziata, con 3 miliardi di euro.

L'esodo di italiani verso l'estero risulta dalle fonti ufficiali.

Noi sappiamo che, oltre ad avere perso milioni di posti di lavoro, abbiamo avuto anche un esodo di persone che sono andate fuori dall'Italia, di pensionati e soprattutto di giovani e neo laureati e il nostro Paese si trova in grossa difficoltà, quindi vorrei chiedere al nostro Amministratore Delegato o alla Sig.ra Marcegaglia di dirci quanti occupati stima l'Eni di recuperare con questi investimenti di 3 miliardi e mezzo.

Poi si aggiunge a questi problemi il crollo della natalità; in realtà il nostro Paese è già abbastanza vecchio attualmente e diventerà ancora più vecchio.

Vediamo adesso che fa questo nuovo Governo.

Avevo chiesto agli amministratori e al Presidente di fare un passo di lato, neanche un passo indietro, di ascoltare, visto che abbiamo un nuovo Governo, di mettere a disposizione la loro carica perché il nuovo Governo potesse - come fanno anche negli Stati Uniti ogni volta che c'è un cambio di Governo - incidere pesantemente sulla riorganizzazione; cosa che non si è fatta evidentemente.

L'azienda di cui siamo azionisti e per cui siamo oggi chiamati ad approvare l'attività svolta nel 2018 e i suoi amministratori non possono essere avulsi da tale contesto nazionale, mentre a mio parere si comportano ignorando le più elementari regole del *bon ton*.

Infatti sia il Dott. Descalzi che il Dott. Scaroni, erano già indagati dalla Procura della Repubblica di Milano, ma l'esito delle indagini, almeno a me, sembrava scontato; infatti nel mese di dicembre 2018 ambedue venivano rinviati a giudizio.

Lo domando a tutti quanti voi: si può far finta di nulla? Come si può amministrare l'Eni, la più grande azienda di questo Paese, avendo dietro l'ansia di dover rispondere o di essere messi in galera, come è successo a me?

Forse la tranquillità e disinvoltura che il Dott. Descalzi dimostra nei suoi

interventi, anche oggi, deriva dal fatto che nel processo in cui lui è indiziato e che è in corso a Milano, è seguito dalla Prof.ssa Paola Severino. La Prof.ssa Paola Severino era già Ministro della Giustizia nel Governo Monti, attuale Vice Presidente dell'Università LUISS, dove Presidente è la nostra Marcegaglia e dove è docente di diritto privato il nostro primo ministro Conte. Quindi sembra che la LUISS sia una mini Eni, diciamolo in questo modo.

**PRESIDENTE.**

Magari...

**ALBERTO GROTTI** (100 azioni).

Devo confessare: il nostro Dott. Descalzi è ben corazzato e sicuramente il suo avvocato lo fa dormire tranquillo!

Non è una colpa perché dopo le mie vicissitudini ho capito molto bene che, per avere la giustizia, quella vera, in un Paese culla del diritto come l'Italia, si deve essere molto ben assistiti e preparati.

In questa circostanza vorrei solo rammentare che Descalzi è imputato di corruzione internazionale, mentre invece l'Eni, cioè tutti quanti noi, è chiamata a rispondere della violazione della legge 231 del 2001.

Tutte le responsabilità delle società per reati commessi da loro dipendenti.

Tra le altre persone rinviate a giudizio figura anche il famoso Bisignani, che ho già ricordato l'altra volta.

Allora io torno a dire, come ha detto la Dott.ssa Marcegaglia, l'ultima volta che son venuto qua, mi ha scritto un bel biglietto in cui mi ha detto: guardi che Lei è stato condannato per Enimont.

Lei sappia che io non sono stato condannato per Enimont, poteva andare in galera un certo Bernabé, per Enimont, ma non certo io.

Lei sappia che io sono andato in galera per Eni-Sai. Eni-Sai è diversa da Enimont e io non ho mai partecipato, nemmeno a un'udienza, del processo Enimont.

In più Lei ha detto che io sono andato in galera per anni, io ho preso qualche mese; ho capito che non ve ne frega niente.

C'è stata già una sentenza, che non è passata in giudicato, quindi fino al terzo grado è giusto che si è completamente salvi in attesa del terzo grado che arriverà tra qualche decina d'anni in cui avremo anche una sentenza. Non è capitato ciò che è capitato a me.

Però, sempre per completezza di informazione due degli imputati nel processo Eni-Nigeria, tali Gianluca Di Nardo e Obi Emeka hanno patteggiato una condanna a 4 anni di reclusione. La sentenza pronunciata dal GUP di Milano, Giudice Giusy Barbara, riguarda una prima parte del procedimento per una sospetta tangente da 1 miliardo e 92 milioni di dollari che sarebbe stata versata da Eni ai politici della Nigeria e, tra le ipotesi, anche a un *ex manager* del colosso energetico, per l'acquisizione del giacimento OPL 245. Nella ricostruzione dei PM i mediatori nel 2011 avrebbero ricevuto tangenti distribuite poi a diverse persone sia nigeriane che italiane.

Agli stessi personaggi le Autorità italiane hanno sequestrato oltre 100 milioni di euro, frutto delle tangenti.

Noi abbiamo una Società altamente radiografata.

Per tali fatti nel processo penale le responsabilità sono soggettive e quindi anche se due imputati nello stesso processo, dello stesso reato, hanno ritenuto di dover patteggiare ciò non significa che gli altri imputati siano colpevoli dei reati ad essi ascritti.

**PRESIDENTE.**

Il tempo a sua disposizione è finito.

**ALBERTO GROTTI** (100 azioni).

Ora mi rivolgo a voi Azionisti ciò che ora contesto è che abbiamo al vertice dirigenti accusati di gravi reati.

Dobbiamo capire urgentemente come fare.

I nostri manager sono stati già imputati, rinviati a giudizio, processati, e noi stiamo qua e non facciamo nulla.

Io vorrei sapere da voi se questo ha una sua logica, grazie.

**PRESIDENTE.**

Va bene, grazie, Lei ha detto tutta una serie di inesattezze piuttosto pesanti, a cui risponderemo, però stia anche attento a quello che dice perché dire cose molto pesanti o inesatte contro l'Amministratore Delegato, contro la Società, non va bene.

**ANTONIO TRICARICO** in rappresentanza dell'Azionista RE:COMMON (5 azioni).

Buongiorno Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, investitori tutti.

Intervengo a nome dell'Associazione Re:Common su questioni che pongono, come ammesso da Eni nell'introduzione, dei seri rischi reputazionali, quindi finanziari per la Società, e chiedo cortesemente al Notaio la verbalizzazione integrale dell'intervento.

Ora mi asterrò dal commentare alcune delle risposte di Eni date cortesemente alle nostre domande pre-assembleari contenenti affermazioni ed interpretazioni riguardo a quanto detto dai vostri esperti e da alcuni testimoni nell'ambito del procedimento di Milano OPL-245.

Sarebbe stato più corretto, faccio osservare modestamente, riportare anche le risultanze emerse da alcuni contro esami di questi ma, come ricordato, gli audio delle udienze sono pubblici e possono essere riascoltati da ogni azionista, anzi invito ogni azionista a ascoltarli con attenzione.

Crediamo però che alcune questioni sollevate nelle domande riguardino non responsabilità penali, ma una fondamentale questione di *governance* della Società che rimane a nostro parere molto problematica.

Gli accadimenti e quanto rivelato negli ultimi mesi, come sollevato nelle nostre domande pre-assembleari, mettono in discussione la credibilità della *governance* della Società a partire dal suo Consiglio di Amministrazione, motivo per cui è necessario che si faccia maggiore chiarezza su alcuni punti, da cui alcune domande di chiarimento che riponiamo al management:

1. Affermate che: "Da aprile 2018 l'ing. Casula non ricopre incarichi operativi in Eni S.p.A. e società collegate operative affiliate e si occupa di iniziative ed attività di innovazione."

Io vi chiedo, confermate in maniera univoca che l'Ing. Casula non è più un dipendente Eni in alcuna maniera e se quindi la sua presunta auto-sospensiva è diventata una fine definitiva del suo contratto di lavoro con Eni?

2. Deduciamo che, quando parlate, a pag. 75 del fascicolo con le risposte alle domande pre-assembleari, della creazione di una funzione di *governance* dedicata per rafforzare l'operatività dei controlli dei processi di funzionamento della direzione legale, facciate riferimento alla direzione cosiddetta *compliance* integrata, menzionata a pag. 78 dello stesso fascicolo.

Vi chiedo intanto conferma di questo.

Quindi al riguardo, questo miglioramento e verticalizzazione dei controlli sono

posti, per vostra stessa ammissione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato. Vi chiediamo, quindi, come sia possibile che non sorga un conflitto di interessi quando Eni valuta questioni inerenti l'OPL-245 per cui lo stesso Amministratore Delegato è imputato nel procedimento al Tribunale di Milano?

3. Per smentire tale possibile conflitto di interessi, avete ricordato che gli audit esterni sono commissionati e supervisionati dal Comitato Controllo e Rischi, il CCR del *board*. Bene, peccato però che ci siano state molte tensioni a livello di *board*, legate proprio al ruolo di un membro del CCR che quando ha sollevato, per sua ammissione, domande inerenti la presunta corruzione in Nigeria e in Congo, è finita sotto pressione e alla fine è stata sospesa dal CCR contro la sua volontà. Peraltro si tratta di una consigliera che rappresenta importanti investitori istituzionali internazionali.

Al riguardo riteniamo grave che la Presidente, il Consiglio tutto e il CCR per iscritto dicano, e di nuovo cito "non confermano nella maniera più assoluta" quanto affermato sotto giuramento dalla consigliera Litvack nel suo esame al Tribunale di Milano ed in particolare che la Presidente Marcegaglia in un incontro del Consiglio del 29 aprile 2015, avrebbe detto a tutti i consiglieri che, nel contesto delle tensioni emerse riguardo alla risposta della Società a questioni di anticorruzione sollevate con il management dalla consigliera Litvack e dal consigliere prof. Zingales, una prossima revisione del funzionamento del consiglio "offre l'occasione perfetta per mandare un segnale forte al consigliere Zingales: è arrivato il tempo che lasci il CdA".

Ora nello specifico se ritenete che queste parole non siano nel verbale ufficiale dell'udienza, vi chiedo di fornire oggi la versione esatta.

Più in generale vorremmo capire oggi se la consigliera Litvack, peraltro

reintegrata nel CCR, conferma le considerazioni del Consiglio e del CCR, che quindi la includono come membro, come esposti dalla Presidente, ossia che non si conferma affatto il contenuto delle sue stesse affermazioni fornite sotto giuramento.

Il fatto che il Consiglio abbia applicato due pesi e due misure, con il CEO indagato, con l'Amministratore Delegato indagato e poi accusato per la questione OPL-245, e la consigliera Litvack, indagata e poi archiviata, per il presunto complotto di Siracusa, lascia un'ombra grave sul funzionamento della Società. Chiediamo perciò nuovamente a Eni se un audit esterna sia stata commissionata specificamente, su come la Presidente del *board* abbia gestito queste circostanze, quali sono state le eventuali risultanze e se la Presidente sia stata coinvolta o no in questa audit.

4. Infine vorremmo far presente che il rapporto su OPL-245 della Resources for Development Consulting è stato commissionato non solo da Global Witness, ma anche da Re:Common, The Corner House e HEDA Resource Centre.

In tal senso invitiamo cortesemente l'Eni a leggere più attentamente anche le prefazioni dei rapporti che presentiamo.

Ciò detto, facciamo presente che nella risposta alla *right of reply letter* inviata ad Eni da Global Witness, sul rapporto, prima della pubblicazione, la Società ha semplicemente sollevato un'osservazione, non fornendo affatto dati. Osservazione a cui il consulente ha risposto nella versione finale del rapporto. Insieme al rapporto le organizzazioni committenti hanno reso pubblico interamente la *discounted cash-flow analysis*, da cui sono derivate le conclusioni del rapporto.

Crediamo troppo semplicistico e approssimato affermare che il *governement take* secondo Eni è il 69% e non il 49% nello scenario dei *back-in*, senza che si

fornisca alcun dato del modello su cui si basa questa affermazione, viste le gravi accuse mosse pubblicamente da Eni, in particolare di fronte a questi azionisti, riguardo a presunti errori di calcolo, presenti nel rapporto - su cui ci riserviamo ogni azione legale futura - chiediamo se Eni in nome della trasparenza renderà anche essa pubblica la *discounted cash-flow analysis* con tutte le assunzioni riguardo alla licenza OPL-245, anche nello scenario che il governo nigeriano si avvalga dei suoi diritti di *back-in* sulla licenza. Vi ringrazio.

**JEAN LEONARD TOUADI** in rappresentanza dell'Azionista Amedeo Santucci (50.000 azioni).

Grazie Presidente,

ringraziando per avermi dato la parola e per l'ampia e approfondita relazione dell'Amministratore Delegato, vorrei cogliere l'occasione di questi minuti per fare riflessioni di scenario sulla presenza di Eni in Africa.

È stato più volte detto, è un continente strategico geograficamente ma anche per la capacità che Eni sta sviluppando, di mettere qualcosa di qualitativamente diverso nel suo *modus operandi* nel continente.

Lei, dott. Descalzi, diceva in un'intervista del novembre 2015, al *Jeune Afrique economique*, che Eni è la prima compagnia petrolifera in Africa e l'Africa è il nostro primo continente di produzione.

Era un'intervista, su *Jeune Afrique economique*, che Lei aveva dato a Christophe Le Bec e, in effetti, le cose che ci ha detto oggi confermano, appunto, l'importanza che sta avendo Eni nel continente africano, diventando di fatto una delle prime grandi multinazionali, ovviamente italiana, ma anche una multinazionale africana.

Eni ha compiuto il sorpasso di concorrenti molto anticamente radicati nel

continente, anche con capacità di influenzare le Autorità pubbliche di questo Paese e questo è un merito che va riconosciuto all'azienda, che Lei dirige. È un grande onore, questo di essere la prima compagnia petrolifera, ma anche un grande onere, che chiede a Eni di essere fedele a quella cosa per la quale in Africa saranno sempre riconoscenti: cioè di aver rotto la logica predatoria tipica del capitalismo espansivo della rivoluzione industriale.

Non lo dico io, cito un personaggio a voi molto caro, dalle mie parti si direbbe un venerato antenato, ossia Enrico Mattei, che diceva il petrolio è una risorsa politica. "Il petrolio è una risorsa politica per eccellenza, sin dai tempi in cui la sua importanza era più strategica che economica, il più possibile privo di reminiscenze imperialistiche e colonialistiche" e questo lo diceva più di 50 anni fa.

Mattei aveva rotto quel patto predatorio e continuare a farlo oggi è un atto di restituzione al continente.

Quello che una volta era "a voi il petrolio a noi la tecnologia condividiamo i benefici" deve secondo me trasformarsi in un nuovo patto, tra Eni e i Paesi del continente africano, tra Eni e le comunità e i popoli che vivono nel Paese. Tutti insieme dobbiamo contrastare quello che viene chiamato, nel continente africano, dagli analisti "la maledizione del petrolio": come può essere un prodotto come questo una maledizione?

Possiamo accettare il *challenge*, la sfida che questa maledizione diventi per i Paesi africani una benedizione, qualche cosa che fa bene alle comunità, ai popoli, ai giovani del continente, che in 10 milioni si affacciano in ogni anno sul mercato del lavoro e non trovano lavoro e, non trovandolo, alimentano a volte in alcune aree del continente il jihadismo, il terrorismo, oppure altri tipi di implosione e, mi

conforta, dott. Descalzi, quando Lei dice, nel prosieguo della stessa intervista, e la cito, "il contenuto locale è un investimento necessario, la promozione dell'impiego e dei fornitori locali, così come il trasferimento delle tecnologie e delle competenze". Ci vuole più coraggio e più inventiva in questa strada.

Si parla molto della crisi del processo di democratizzazione del continente, quei processi che negli anni '90 avevano sollevato molte speranze. Come possiamo, come può Eni come azienda, grossa e grande *player* nel continente, contribuire alla democrazia?

Lo può fare radicando lo sviluppo nella località, nei luoghi, nei popoli e nelle comunità attraverso quello che Lei ha detto. Il contenuto locale è un investimento necessario, la promozione dell'impiego e dei fornitori locali, così come il trasferimento delle tecnologie. Questa è la grande scommessa oggi di questa grande compagnia che ha l'onore di essere la prima, ma che ha l'onere di accompagnare appunto questo processo di valorizzazione della risorsa umana dei giovani attraverso la formazione, attraverso una capacità di *governance* dei processi produttivi e anche dei processi economici, quello che l'Eni sta facendo.

La seconda sfida attiene a questa lunga spiegazione che ci ha dato sulla sostenibilità, la parola che è tornata più spesso anche nella relazione introduttiva della Presidente. Vedete, l'Africa può essere, anzi deve essere, quella grande palestra della transizione ecologica mondiale.

Il modello che è stato portato dalla rivoluzione industriale, e che Mattei ha criticato, in cambio di una maggiore attenzione, di una maggiore capacità di partenariato, di lettura collettiva tra Eni e africani, di che cosa è lo sviluppo, oggi lo stiamo vedendo in quello che Lei ha detto nella stessa intervista, che cito ancora una volta "noi investiamo anche nel settore delle energie rinnovabili"

quindi tutta la questione che ci ha spiegato, delle cose che si stanno facendo in Congo, in Nigeria e in Ghana.

Bene il lavoro del vostro ramo "impresa responsabile e sostenibile", bene le cose che stiamo facendo insieme con la FAO e anche con la UNDP e questa è la strada. L'Eni come presenza quantitativamente, finanziariamente ed economicamente importante e ciò è legittimo, ma con l'onere di accompagnare questo continente nella grande transizione ecologica.

Guardate che non è scontato, perché il modello predatorio che Mattei aveva criticato, oggi sta tornando in auge con altri *player*, dico per tutti, il modello produttivo cinese; l'Italia deve invece portare qualche cosa di più, che vale nella linea di quello che voi stavate dicendo. Sostenibilità, accompagnamento dei territori, contributo alla democrazia attraverso i giovani, la formazione, attraverso l'*empowerment* dell'eco-novità.

Termino dicendo una parola di speranza che è un *challenge*, una sfida. C'era una canzone molto famosa in Italia "giù nel continente nero" dove i watussi guardavano gli elefanti negli occhi. Invertiamo i ruoli, che l'Eni diventi il watusso che guarda gli elefanti negli occhi. Gli elefanti sono i popoli africani, pesantemente radicati nei loro territori, un po' lenti, magari anche un po' goffi nel loro modo di camminare, però l'elefante è solido, è affidabile e aggredisce solo se è attaccato.

Se l'Eni saprà guardare da watusso cambiando un po' il suo ruolo negli occhi degli elefanti, forse insieme riusciremo a fare quella transizione ecologica che farà bene all'Africa e agli africani, ma farà bene anche all'Italia. Grazie.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

\* \* \* \* \*

**GIUSEPPE FANFANI** (100 azioni).

Signora Presidente, Signor Amministratore Delegato, gentili soci,  
prendo volentieri la parola in questa Assemblea e desidero innanzitutto ringraziare la Presidente e l'Amministratore Delegato per le parole che essi hanno voluto spendere in relazione a vari fenomeni, sui quali brevemente per titoli tornerò per evitare di gravare eccessivamente il tempo di questa Assemblea.

Ma desidero anche ringraziare l'Onorevole Touadi per le parole di speranza che egli ha speso, indicando una strada antitetica a quella che lui ha definito l'imperialismo di rapina.

Citando anche, e gliene sono grato, la figura di Enrico Mattei, che ha indicato questa strada molti anni fa, come l'unica percorribile e l'unica che potesse distinguere quella cultura cattolico-sociale dalla quale lui veniva e della quale era gravido, rispetto alle altre culture che, in quel momento, affrontavano il problema energetico in termini assolutamente asociali.

Ho condiviso le parole della Presidente laddove, iniziando il suo intervento, ha analizzato la situazione di crisi mondiale ed europea, sottolineando e soffermandosi su quest'ultima, citando dati, facendo riferimento ad una crescita estremamente contenuta, quasi inesistente, sulla quale quotidianamente siamo richiamati da parte di tutti gli uffici statistici e dagli operatori concreti, rappresentati da Confindustria.

In una situazione di questo tipo, e mi riferisco a coloro che hanno espresso critiche pesanti sulla gestione di quest'azienda, legittime, perché immagino che siano intenzionalmente volte al miglioramento della situazione aziendale, in una situazione di questo tipo non possiamo assolutamente venir meno al dovere di

enfaticizzazione di quelli che sono i risultati, perché avere una partecipazione di carattere primario, ancorché non totalitaria, in un'azienda di queste dimensioni, operante in 76 Paesi del mondo, occupante oggi, ma vi sono stati periodi di gran lunga maggiore, oltre 33 mila persone, in una situazione che vede il nostro Paese fortemente penalizzato sotto il profilo produttivo, in una situazione di questo tipo bisogna essere grati fino in fondo alla provvidenza che ce la mantiene e agli operatori che, quotidianamente, cercano di tenerla in piedi.

Il secondo dovere che sorge da questo è un dovere di salvaguardia di un'impresa di queste dimensioni che, dal dopoguerra, è l'emblema imprenditoriale dell'Italia con quelle caratteristiche che sono state correttamente ed ampiamente illustrate dagli amministratori.

Io ho particolarmente apprezzato alcune parole che l'Amministratore Delegato ha svolto in tema di compatibilità ambientale, del modo di fare impresa.

Io sono uno di quelli che essendo nato immediatamente dopo la guerra ha attraversato gran parte del secolo scorso, caratterizzato da un contrasto violento di ideologie.

Quelle ideologie non ci sono più, ma le nuove ideologie si chiamano ambiente, si chiamano acqua, si chiamano sale, che sono poi quelle che, senza saperlo, creano le condizioni per queste migrazioni bibliche contro le quali è molto più facile protestare, di quanto non sia facile comprendere.

Noi abbiamo un dovere di valutare positivamente quello che è stato rappresentato in ordine all'impegno che questa azienda ha in ordine alla tutela della compatibilità ambientale nel fare impresa.

La ringrazio personalmente perché sono stato tentato molte volte nella mia vita di dedicarmi esclusivamente a questo tema, però ritengo che - e mi dà ragione

l'esperienza passata - questo sia diventato un tema fondamentale ed inevitabile per il futuro dell'umanità.

Terza ed ultima considerazione che voglio fare è il dovere di salvaguardia della nostra credibilità internazionale.

Quest'azienda ha una grandissima credibilità internazionale che è frutto di tantissimi anni di buone opere correttamente spese nell'ambiente internazionale e in quella politica economica estera che non può mai andar disgiunta dalla politica estera parlata. Questa è una politica estera concreta, praticata quotidianamente nei confronti degli altri popoli.

Perché questa Società è un vettore di politica estera economica, vettore primario per questo Paese. È quindi l'orgoglio nazionale del quale non possiamo assolutamente fare a meno, anche perché la propria storia, ricordiamocelo, non è mai una variabile indipendente per la credibilità futura.

La credibilità futura, spendere con gli altri quello che faremo con la pretesa di essere creduti, deriva tantissimo da quello che abbiamo dimostrato in passato, nei decenni, nel cinquantennio passato.

L'ultima considerazione la voglio fare in ordine ai processi dei quali ho sentito parlare.

La faccio come persona, come Avvocato penalista che da oltre 45 anni, 45 anni esatti quest'anno, si occupa di questa materia, da giurista, e da chi è stato membro del Consiglio Superiore della Magistratura.

Allora io vi dico che nel valutare i processi, soprattutto dall'esterno, ci vuole estrema prudenza e un dovere di approfondimento che non è consentito probabilmente neanche dalla semplice lettura degli atti, perché necessita di tanta meditazione e di tanto approfondimento e, soprattutto, tanta prudenza anche nel

linguaggio che consiglieri volentieri anche alla stampa.

Grazie. Annuncio il mio voto favorevole.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

\* \* \* \* \*

**GIOVANNA BELLIZZI** in rappresentanza dell'Azionista Domenico Nardoza  
(10 azioni).

Ringrazio di avermi dato l'opportunità di parlare.

Io ho ascoltato con grande interesse l'intervento della Dottoressa Marcegaglia e dell'Ingegnere Descalzi.

Sono costretta a dirmi dispiaciuta perché sono stati fatti riferimenti ad alcune vicende giudiziarie che vedono coinvolta Eni, omettendo di dare notizia di altre vicende molto importanti che sono accadute nella mia terra cioè la Basilicata, e inoltre perché non considero soddisfacenti alcune risposte, alle articolate domande tecniche da noi presentate in merito a quello che è accaduto al COVA di Viggiano, per le ragioni che indicherò ed è anche per questa ragione che chiedo al Notaio la verbalizzazione integrale del mio intervento.

Le vicende giudiziarie che sono accadute recentemente in Basilicata hanno un'importanza ed una rilevanza anche sulla Società per le ragioni che andrò ad esplicitare.

Ringrazio per l'intervento precedente di un mio collega, perché anche io esercito la professione di Avvocato da molti meno anni, ma comunque mi attesto sui 25 e quindi spiegherò perché le vicende giudiziarie hanno rilevanza.

È accaduto che il 23 aprile del 2019 la Procura della Repubblica di Potenza in Basilicata e i Carabinieri del NOE hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di

applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal GIP, nei confronti del dirigente dell'Eni, all'epoca dei fatti responsabile del COVA, Dottor Enrico Trovato.

In totale indagate ben 13 persone fisiche e l'Eni per un reato molto grave tra l'altro di disastro ambientale.

Le indagini hanno preso in effetti il via nel gennaio 2017 in coincidenza con il rilevamento di una enorme fuoriuscita dal COVA di Viggiano, luoghi che risultano pesantemente impattati e che distano solo due chilometri dall'invaso del Pertusillo.

**PRESIDENTE.**

Scusi Avvocato, solo per correttezza, io ho fatto riferimento ai problemi della Basilicata, Lei può non essere soddisfatta, però io l'ho fatto.

**GIOVANNA BELLIZZI** in rappresentanza dell'Azionista Domenico Nardoza (10 azioni).

Quell'invaso dà da bere e spiegherò anche quali sono le implicazioni per la Società, riguardo due grandi regioni e milioni di abitanti.

Dall'indagine della Procura di Potenza è emersa la grave compromissione non di uno solo dei quattro serbatoi come sempre sostenuto da Eni, ma di tutti e quattro i serbatoi.

"Emergeva..." - leggo le parole del Procuratore Curcio - "...una sostanziale e rilevante inerzia dei responsabili dell'impianto Eni rispetto al pericolo di un grave ed incombente danno per l'ambiente. Pericolo ritenuto non prioritario rispetto alle esigenze produttive" parole del Dottor Curcio. "Al termine delle investigazioni si è profilato così il delitto di disastro ambientale con la contaminazione e la compromissione di almeno..." - valutazione che io reputo sotto stimata - "...di ben

26 mila metri quadri".

Eppure, sulla questione, riteniamo che l'atteggiamento dell'Eni non è apparso finalizzato ad un'immediata assunzione di responsabilità.

In effetti da una notizia pubblicata sull'ANSA dell'11 maggio 2017 l'Ingegnere Descalzi dichiarava: "Accettiamo tutto ma non la disinformazione e l'accusa di essere dei mostri degli assassini".

Descalzi diceva anche che vi erano *fake news* e che dai controlli effettuati la compromissione riguardava l'ambito interno del COVA e non l'esterno, oggi sappiamo che le cose non stanno così.

Eppure la questione ambientale non è solo una questione ideologica, ma è anche o forse, mi permetto di dire, soprattutto economica. Appare infatti inverosimile dire che tali vicende non possano in un prossimo futuro aprire nuovi riflessi sulla *governance* della società Eni e sulle sue politiche di investimento, sulla sua produttività, ma soprattutto sulla sua redditività.

Il rischio di danno ambientale, oggi più che mai, coinvolge Eni anche perché l'attenzione dei cittadini, dei governi, della magistratura è cresciuta su questo aspetto in modo esponenziale.

Appare inopportuno quindi continuare ad assumere un atteggiamento di sottovalutazione dei rischi, piuttosto che una politica che debba essere, invece, finalizzata in maniera prioritaria ad evitarli e a prevenirli.

La prossima frontiera giuridica, infatti, sarà quella della responsabilità aziendale, lo dico da Avvocato, perché il rischio da inquinamento ambientale, in questi casi, comporta responsabilità sempre oggettiva e quindi prescinde dalla colpa.

Il rischio può essere anche valutato da Eni, e a mio parere a torto, basso, ma i riflessi che questo può determinare possono essere molto alti.

È per questo motivo che pongo delle domande.

Si chiede a Eni di sapere se ha predisposto una stima del petrolio disperso e di quello recuperato e se ha stilato una stima economica, e mi riferisco, ecco perché dico che le risposte non sono esaustive, soprattutto una stima economica dei danni arrecati all'ambiente in Basilicata.

Si chiede di sapere se Eni ha predisposto una stima dei costi già sostenuti e quelli da sostenere per i prossimi decenni per la bonifica ambientale.

Alla luce dell'ipotesi di disastro ambientale in Basilicata si chiede se Eni ha elaborato uno studio circa i rischi di *class action* che i lucani, i pugliesi, i comparti produttivi del turismo, dell'agricoltura e tutti, ma anche delle Regioni, potranno promuovere nei confronti di Eni per i danni concreti e per il danno all'immagine subita e, soprattutto, se Eni ha stilato una stima anche dei riflessi economici che quelle azioni giudiziarie potrebbero avere sull'assetto economico della Società.

A tali gravi fatti la politica aziendale della Società è stata però quella - non lo dico con ironia, ma perché sono i fatti - di distribuire caramelle al sapore di limone con il logo del cane a sei zampe al di fuori delle scuole, dei licei in Basilicata o quella di collocare dei totem pubblicitari nei centri commerciali in Basilicata e tanto decantati dall'Ingegnere Descalzi. Totem che invece hanno suscitato indignazione e reazione da parte della collettività.

Eppure una politica aziendale attenta e rispettosa dell'ambiente, finalizzata a darne priorità, comporta - dovrebbe essere una prassi - anche una protezione degli investimenti.

Protezione che non si raggiunge parlando di *fake news* oppure come ho detto distribuendo caramelle al sapore di limone.

Alla luce dei gravi episodi accaduti in Basilicata, ma soprattutto alla luce di come è stata gestita quella che possiamo definire la vicenda lucana, riteniamo che un'attenta assunzione di responsabilità dovrebbe comportare l'immediata rassegnazione delle dimissioni dell'Ingegnere Descalzi.

Ingegnere, noi riteniamo che il tempo della distribuzione delle caramelle al sapore di limone in Basilicata, ma non solo, è finita. Deve iniziare invece una nuova era per Eni, quella della responsabilità ambientale. Grazie.

**GIULIO SAPELLI** (10 azioni).

Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato ed Azionisti,

penso che tempo migliore non ci sarebbe stato di intervenire in questa Assemblea dopo l'intervento che mi ha preceduto, perché la domanda che volevo fare all'Ingegnere Descalzi, naturalmente anche alla presidenza, era riferita a qualcosa di molto più generale che si concentrava sulle ultime *slide*, sulle ultime parole che abbiamo sentito da Claudio Descalzi.

Il problema della transizione energetica, ce ne parlava prima Touadi, che è intervenuto poc'anzi e che invece inonda, diciamo così, la posizione di tutte le grandi *majors*.

Il problema della transizione energetica è qualcosa di particolare oggi, perché?

Perché si inserisce in un mondo a frattali dal punto di vista geo-politico da una continua instabilità. Da questo punto di vista se vediamo la mappa che ci hanno fatto vedere prima, quelli che sono i nostri investimenti in Eni, noi vediamo che ormai l'Africa è diventata il punto di riferimento fondamentale, senza dimenticare aree molto importanti come quelle dell'Oceania e, per certi versi, naturalmente anche per il Messico e gli Stati Uniti.

La domanda che vorrei fare all'Amministratore Delegato è sostanzialmente

questa: affrontare assieme queste due sfide, cioè quella di affrontare la transizione energetica continuando con l'esplorazione e facendo sì che si risponda al plesso pericoloso che può intervenire, c'è una caduta dell'investimento nei fossili e la possibilità, che sarebbe un grande rischio, che non ci sia una continuità di rifornimento energetico?

Anche perché la maggioranza degli interlocutori oggi non sa più distinguere tra i vettori e le fonti. L'elettricità non è una fonte, è un vettore.

Quindi non è che si possa fornire energia con l'elettricità, si dovrà fornire energia naturalmente. L'elettricità può essere fornita solo se continuiamo a lavorare nelle fonti.

La cosa più importante che secondo me abbiamo sentito oggi è che abbiamo raggiunto la *cash neutrality*, questa è una cosa fondamentale, perché ci consente di continuare nelle esplorazioni e di garantire la transizione energetica, fare in modo che nessuno soffra del male fondamentale che anche in questi ultimi anni abbiamo avuto anche in Europa, che è la povertà energetica.

Proprio perché, voglio dire, insistere su quelli che sono i vettori senza preoccuparsi delle fonti, della conservazione energetica, ci porta a dei gravi rischi.

Per fare questo, una *major* come l'Eni ha bisogno di continuare nell'eccellenza della formazione del suo personale e della sua capacità di visione e quindi soprattutto anche di una capacità di visione dal punto di vista geo-politico.

Non è vero che l'Eni sostituisce la politica estera, l'Eni fa politica estera da dove scava e da dove ha un suo riferimento.

Quindi non c'è assolutamente questo pericolo, ma non v'è dubbio che noi abbiamo bisogno di monitorare, con sempre più attenzione, quali sono i rischi delle instabilità internazionali.

Vorrei che mi si rispondesse o si affrontasse un po' più approfonditamente come si tengono insieme questi due corni del dilemma che, secondo me, sono la vera sfida del futuro.

Permettetemi, poi, due considerazioni. Io ho fatto parte nei dieci anni del Consiglio dell'Eni, del primo e del secondo *Audit Committee*.

Erano anni terribili, era il 1994-1995, nell'*Audit Committee* io ero un ragazzo con i pantaloni corti con due grandi maestri, il Professor Cattaneo e il Professor Costi. Io rientro dopo che li ho sostituiti, nel secondo mandato, come Presidente dell'*Audit*.

Se penso al lavoro straordinario che abbiamo fatto a quell'epoca di conservazione dell'integrità, io non posso che complimentarmi per il sistema dei controlli, per il sistema multi-variabile e multi-strato, che noi abbiamo costruito appunto con una *compliance* che ci fa veramente onore.

Questo, mi toccava dirlo, perché mi ha toccato anche profondamente.

Quando si arriva a una certa età e non si deve essere più né eletti e né cooptati, si possono dire queste cose.

Poi vorrei aggiungere un'altra cosa: ho conosciuto l'Amministratore Delegato quando era entusiasta del petrolio.

Adesso lo vedo entusiasta in quelle che sono le alternative serie e razionali, perché come ha parlato dell'acqua e della sua capacità di essere una fonte fondamentale di questa nuova responsabilità non può che rallegrarci ed essere la migliore dimostrazione che passi avanti ne abbiamo fatti.

Anche perché, voi lo sapete tutti, nel 2050 l'acqua costerà sicuramente più del petrolio. Grazie.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

\* \* \* \* \*

**VINCENZO CAMPORINI** (5.000 azioni).

Presidente, ospiti tutti, soci, grazie, grazie della parola.

Io sono stato Capo di Stato Maggiore della Difesa dal 2008 al 2011 e oggi mi occupo di affari internazionali e geopolitica.

Negli ambienti che frequento in giro per l'Europa spesso mi viene chiesto di Eni e recepisco nettamente un mucchio di invidia e talvolta di esplicito stupore per una realtà che smentisce il *clichè* piuttosto diffuso di un Paese che non ha ben chiaro il suo interesse e che sembra non sapere dove stia andando.

Ho chiesto la parola per esprimere la mia personale soddisfazione, non solo per la gestione straordinariamente efficace dell'attuale *management*, come dimostrato dai risultati che ci sono stati illustrati, ma anche e soprattutto per il contributo determinante che la Società dà all'immagine nel mondo del nostro Paese ed è un ruolo certo non irrilevante nella definizione e nella gestione della politica estera del Paese, come accennava il Professor Sapelli.

C'è un peculiare aspetto che desidero sottolineare che possiamo dire deriva dall'eredità etica e politica di Enrico Mattei. La straordinaria capacità di interagire positivamente con i territori e le comunità in cui l'impresa opera e ciò costituisce un *unicum* rispetto alle aziende concorrenti.

Ciò spiega com'è stato possibile, per Eni, continuare ad operare con successo in zone di crisi, come ad esempio, nella Libia post Gheddafi, dove, nonostante una situazione che non esito a definire di anarchia, la produzione non è mai stata a rischio, anzi ha potuto essere incrementata.

E questo è molto importante in una situazione geo-strategica, appunto come il

Professor Sapelli ha detto, di crescente instabilità.

Questi frattali della storia che rischiano di coinvolgerci tutti quanti.

La credibilità, così costruita, è determinante per l'ampliamento delle alleanze con iniziative molto importanti, come abbiamo sentito, nel Medio Oriente e non solo.

Concludo con l'invito a continuare ad accrescere gli sforzi per dare un contributo determinante alla sostenibilità ambientale a beneficio delle future generazioni.

Grazie.

**ILHAM RAWOOT** in rappresentanza dell'Azionista Elena Gerebizza (5 azioni)

(svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Buon pomeriggio a tutti,

io rappresento un'organizzazione che si chiama "Amici della terra del Mozambico" e ho quindi fatto un viaggio piuttosto lungo per fare qualche domanda.

Alcune delle domande che avevo mandato non hanno ricevuto risposte soddisfacenti, quindi faccio delle domande nuove soprattutto per quanto riguarda il lavoro *onshore* e *offshore* nell'area del Mozambico, il progetto dell'LNG, e le esplorazioni nel blocco ER236 sulla costa del Sudafrica, anche se l'estrazione non è ancora iniziata.

In Mozambico il progetto ha sottratto la terra a molte persone, così da non lasciare loro la casa; il progetto ha tolto alle persone terreni agricoli, i terreni riassegnati sono lontani dalle loro case.

Anche le comunità che si occupano di pesca sono state spostate, trasferite a distanza dal mare, ci sono aree che erano aree di pesca; queste esplorazioni ora

renderanno la pesca più difficile.

Ci sono pochissime informazioni circa il tipo di compenso che verrà assegnato alle persone, e anzi il calcolo è ridicolo: l'azienda dice di voler assegnare un valore in base ai beni che ogni persona ha, magari contando il numero di palme. Le persone hanno ricevuto in cambio un terreno di un ettaro a prescindere dal fatto che fossero prima proprietari di cinque ettari nel luogo di origine.

L'energia può dare dignità alla vita, ma in questo caso i progetti energetici non porteranno benefici al Mozambico perché i prodotti energetici verranno esportati in altri Paesi, anche in Asia, eccetera.

Le attività avranno un forte impatto sull'ambiente locale, danneggiando anche la flora e la fauna. Il Mozambico è un Paese che già soffre le conseguenze del cambiamento climatico, abbiamo avuto più di 600 vittime a causa di eventi climatici straordinari e abbiamo anche il problema delle emissioni.

Nell'ultimo anno e mezzo dove si lavora sul gas c'è stata una serie di attacchi contro le comunità e molte persone pensano che questi attacchi siano proprio legati ai progetti per lo sviluppo del gas.

Sono state coinvolte le forze militari e anche le forze militari americane sono state assegnate a queste zone.

Per quanto riguarda il Sudafrica, la questione che vorrei sollevare è l'assenza di una partecipazione popolare.

Le comunità locali vengono escluse dagli incontri, dalla discussione. Anche in Sudafrica e in altre zone ci sono stati degli incontri tenuti in grandi alberghi, ma che non hanno coinvolto le persone che verranno toccate direttamente da questi progetti.

Ci sono diverse zone, diversi villaggi, diverse località, che vengono coinvolte ma

sono escluse e discriminate.

Nei due incontri pubblici con le comunità nel febbraio e nell'ottobre 2018, la maggior parte delle persone coinvolte non è stata invitata.

Gli incontri sono stati pubblicizzati in giornali quali il *Tribune* che le persone molto spesso non possono permettersi di comprare, e poi c'è stato l'incontro in una piccolissima stanza e non sono stati invitati i rappresentanti del governo.

Sono stati forniti addirittura gli accessi alle biblioteche affinché la gente si potesse informare, ma le persone spesso non sono in grado di raggiungerle.

Per quanto riguarda la società civile in Mozambico, non c'è stata risposta alla domanda: c'è qualcuno che sta lavorando con un'organizzazione del Mozambico e quale sarebbe questa organizzazione?

L'Eni sta lavorando con aziende che non vengono pagate direttamente dall'azienda?

Io vorrei citare un articolo del *Financial Times*, pubblicato il 15 marzo, in cui si dice: piantando alberi che assorbono CO<sub>2</sub>, si cerca di controbilanciare quelle che sono le attività; ci sono tentativi di ridurre i gas serra, che non vogliamo mettere in dubbio, è già stato avviato un contatto con le autorità governative ma in realtà l'azienda si è informata?

Eni ha chiesto se ci sono 81.000 ettari, come previsto, disponibili per questi progetti?

Chi sta facendo le valutazioni?

Quando verranno avviati i progetti e quante comunità verranno coinvolte?

Per quanto riguarda l'area 1 del Mozambico l'Eni ha risposto che c'è la responsabilità per la partecipazione di quelle comunità nella regione del gas.

L'Eni conferma di fare affidamento su un'altra azienda per garantire la sua

*compliance?*

**AMMINISTRATORE DELEGATO.**

Riguardo all'area 1 noi non siamo presenti lì, lei ha chiesto la valutazione dell'impatto? L'ultima valutazione è stata fatta nel 2014.

**ILHAM RAWOOT** in rappresentanza dell'Azionista Elena Gerebizza (5 azioni) (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Perché l'Eni fa affidamento su una valutazione vecchia di 5 anni?

Erano stati già avviati degli studi sismici nel 2007 ma l'Eni ha ricevuto la concessione nel 2015 dal Governo del Mozambico, perché l'Eni ha cominciato a operare prima della valutazione completa dell'impatto?

Io ho chiesto perché la strategia dell'Eni non è allineata con la situazione in Mozambico, mi si dice che il progetto prevede un certo livello di emissioni, cioè verranno aumentate le emissioni di gas serra del 9,4%, probabilmente la presenza di questi gas serra rimarrà nel corso anche del prossimo secolo. Ma l'Eni chi sta utilizzando, per esempio, per la sicurezza in Mozambico e Sudafrica?

Qual è stato il processo adottato per contattare queste organizzazioni che si occupano di sicurezza?

Erano locali o sono state portate sul posto?

Per quanto riguarda i posti di lavoro, non è stata data risposta alla nostra domanda; quanti posti di lavoro verranno creati e quante di queste persone poi verranno pagate da Eni?

A nome dell'Alleanza Ambientalista è stato firmato un contratto in Sudafrica per dare all'Eni il permesso di fare test sismici, ma l'Eni ci dice che non possiamo

avere accesso a questo documento che è di proprietà della ditta che gestisce l'appalto.

**JONES PETER ST JOHN** in rappresentanza dell'Azionista Michele Tricarico (10 azioni) (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Sono della ONG Global Witness con sede a Londra; noi ci occupiamo della *governance* delle risorse naturali e della corruzione.

Seguo le attività nel Congo, soprattutto una società locale che lavora con l'Eni che è una società, in passato, accusata di corruzione, collegata a persone esposte politicamente.

Nell'assemblea del 2015 Eni aveva detto che AOGC era un puzzle, ma che l'Eni non l'aveva scelta; nelle risposte scritte di oggi ha detto che era stato il Congo ad assegnare una quota alla AOGC, designandola a firmare questo accordo con Eni per progetti specifici.

Eni ha detto che nuovi contratti, che hanno coinvolto AOGC, sono stati firmati il 30 gennaio 2014, queste sono le risposte scritte fornite a oggi.

Io vorrei semplicemente fare una domanda a proposito di un altro contratto firmato dal Congo, dalla SNPC, dall'Eni e dal AOGC il 18 novembre 2013.

Io vorrei chiedere: l'Eni quando è stata informata che AOGC doveva essere partner in queste 4 concessioni, e chi ha informato l'Eni?

Io vorrei anche chiedere esattamente cosa comportava questo contratto del novembre 2013.

Perché il momento è un po' strano, proprio la data. Questo contratto è stato firmato 5 mesi prima che il Congo decidesse di assegnare i contratti a SNPC, cioè

questi decreti sono stati approvati in aprile 2014, quindi il contratto del novembre 2013 è stato firmato 5 mesi prima che il Governo firmasse un permesso per questa condivisione, *production sharing*.

Vogliamo sapere come mai Eni ha firmato un contratto con AOGC alcuni mesi prima che il Congo approvasse leggi che, poi, avrebbero obbligato l'Eni a farla.

**MARICA DI PIERRI** in rappresentanza dell'Azionista Maria Cristina Martini (3 azioni).

Buongiorno a tutti,

mi preme precisare che rappresento, in questa sede, l'Associazione "A Sud" e il Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali che, da oltre 10 anni, si occupano di *reporting e advocacy* sulle tematiche ambientali e della costruzione di strumenti di incidenza per difendere i diritti umani connessi all'ambiente e alla sua tutela.

Noi siamo lieti di essere qui oggi, di partecipare a questa assemblea in compagnia di numerosi attivisti, provenienti da altrettanti territori del nostro Paese.

Territori che scontano gli impatti, talvolta purtroppo drammatici, delle attività di estrazione e trasformazione operate, tra le altre, anche da Eni.

Riteniamo che questo debba essere il luogo in cui non solo le strategie industriali e i risultati finanziari di Eni vengono messi a disposizione degli Azionisti, ma anche il luogo in cui gli Azionisti possono ascoltare dalla viva voce di chi abita in zone contigue a poli estrattivi o petrolchimici, cosa può produrre l'attività di Eni non soltanto in termini di dividendi ma anche in termini di mobilitazioni sociali, denunce pubbliche, contaminazione ambientale, rischio sanitario, ricatto occupazionale e compromissione delle vocazioni economiche del territorio.

Assieme a questi comitati e in collaborazione con la Fondazione Finanza Etica

abbiamo posto specifiche domande per iscritto le cui risposte non appaiono in molti casi sufficientemente dettagliate e sulle quali pertanto richiederemo alcune integrazioni.

A declinare questi punti contribuiranno in maniera specifica gli interventi che seguiranno il mio, proveniente, tra l'altro, dalla Val d'Agri, da Gela, Licata, da Taranto, tutti luoghi che Eni conosce bene e che ben conoscono Eni.

Punto che ci preme evidenziare in questa sede è inoltre la contraddizione, a nostro avviso, evidente, tra l'immagine *green* cui si ascrive il dichiarato impegno sul fronte della decarbonizzazione e dell'economia circolare, su cui Eni sta investendo massicciamente, e i piani aziendali che prevedono, nella sostanza, un progressivo aumento dell'estrazione di *oil and gas* nei prossimi anni.

Nell'intervento di apertura dell'Amministratore Delegato veniva ribadita la serena coesistenza tra la quantità di estratto e il rispetto - addirittura il superamento - dei *target* di riduzione delle emissioni necessarie a contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici.

Il modello di *business* di Eni riconosce, esplicitamente nei documenti aziendali, che "la principale sfida del settore è l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti, contrastando il cambiamento climatico".

Nel *fact book* 2017 Eni afferma di aver raggiunto nell'anno 2017 il record storico di estrazione di 1,82 milioni di barili equivalenti di petrolio al giorno, con un 3,2% in più rispetto all'anno precedente. Ancora: nel piano strategico 2019-2022 la produzione di idrocarburi è attesa in crescita di un ulteriore 3,5% l'anno, grazie anche, cito testualmente, "alla grande quantità di nuovi permessi in bacini ad alto potenziale" attraverso cui si punta a realizzare "2,5 miliardi di barili di nuove risorse perforando 140 pozzi esplorativi nei 4 anni".

Sui 33 miliardi di investimenti annunciati nel piano quadriennale 2019-2022, come abbiamo avuto modo di ascoltare più volte durante le relazioni di questa mattina, 3 miliardi, ovvero meno del 10%, sono dedicati al processo di decarbonizzazione.

Il team aziendale incaricato del programma "*Climate change*" di Eni e l'*advisory board* di Eni composto da rilevanti esperti internazionali è di certo a conoscenza delle raccomandazioni della comunità scientifica, cito esemplificativamente l'appello dei 15.000 scienziati internazionali, diffuso a novembre 2017, secondo cui per contenere entro due gradi l'aumento delle temperature e compiere gli sforzi necessari a contenerlo ancora entro la soglia potenziale di +1,5 grado, occorre ridurre da subito e in maniera cospicua l'attività di estrazione di energia da fonti fossili.

Vale la pena ricordare in questa sede il *paper* pubblicato su "*Nature*" del 2015 e da allora ripreso da innumerevoli esponenti della comunità scientifica internazionale riguardante "la distribuzione geografica delle fonti fossili da non utilizzare per limitare il riscaldamento globale di 2 gradi", secondo cui per raggiungere questo risultato occorre rinunciare da subito allo sfruttamento di oltre l'80% di tutte le riserve a oggi conosciute di carbone, petrolio e gas.

Si tratta di evidenze non propagandate dagli ecologisti ma ormai tacitamente accettate all'interno del contesto scientifico internazionale.

Peraltro non solo gli scienziati ma ormai anche economisti e *policy maker* sono oggi impegnati a sottolineare che il modello estrattivista e il modello circolare e rigenerativo di economia non sono compatibili.

Ciò premesso è davvero possibile e credibile affermare, come fa Eni, che "la decarbonizzazione è strutturalmente presente in tutta la strategia aziendale ed è

parte preponderante delle ambizioni per il futuro" quando l'azienda è a tutt'oggi al trentesimo posto tra le aziende produttrici di combustibili fossili che emettono più CO2 a livello globale, secondo l'autorevole *Carbon Majors Report* ed è, da sola, responsabile dello 0,6% del totale delle emissioni industriali climalteranti rilasciate in atmosfera a livello globale tra il 1988 e il 2015 e intende aumentare ancora la quantità di estratto progressivamente nei prossimi anni?

Alla luce di queste considerazioni, il piano strategico presentato per il quadriennio risulta, a nostro avviso, in contraddizione con le raccomandazioni sopra citate della comunità scientifica.

Sarebbe forse più coerente prevedere una strategia industriale focalizzata da subito su un processo di transizione che diminuisca gradualmente gli investimenti nel settore estrattivo *oil&gas* anziché continuare ad aumentare ancora la quantità di combustibili fossili estratti.

Concludo con due domande specifiche che poniamo alla Società, e che formuliamo su sollecito rispettivamente della ONG ecuadoriana "Accion Ecologica" e del coordinamento dei comitati ambientalisti sardi:

1. è confermata la notizia secondo cui Eni avrebbe stretto o sarebbe in procinto di stringere un'alleanza strategica in Ecuador con l'associazione "WCS - Wildlife Conservation Society" per la promozione di progetti di REDD, con particolare riferimento al territorio di Moretecocha?

In caso affermativo, è possibile avere informazioni circa i dettagli dei progetti, l'ammontare e la provenienza degli investimenti?

Quali sono i meccanismi di consultazione e inclusione delle comunità locali?

2. qual è il ruolo di Eni nel progetto di metanizzazione della Sardegna, con specifico riferimento al sito di Porto Torres situato all'interno di un Sito di

Interesse Nazionale per le Bonifiche?

È confermata l'intenzione di realizzare un deposito con annesso rigassificatore?

In caso affermativo, con che tempi e quale sarebbe l'investimento?

**ANDREA TURCO** in rappresentanza dell'Azionista Andrea Di Pierri (3 azioni).

Buongiorno a tutte e a tutti, mi chiamo Andrea Turco e faccio parte di "A Sud" Sicilia.

Consentitemi una breve parentesi personale: sono figlio di un operaio metalmeccanico che per vent'anni ha lavorato all'interno dell'ormai ex Raffineria di Gela. Quando sono nato, in salute, in famiglia hanno festeggiato per lo scampato pericolo. Allora mi chiedo e vi chiedo che Paese è quello che vive con apprensione anche un avvenimento naturale, come la nascita di un bambino o di una bambina?

Forse anche per raccontare aneddoti del genere ho scritto un libro, incentrato sul rapporto tra l'industria e la popolazione, che si intitola "La città a sei zampe".

Il mio testo parte dalla scelta di Eni di chiudere lo stabilimento gelese a luglio del 2014, oggi l'Amministratore Delegato Descalzi, in uno dei grafici, ci ha fatto vedere quali sono i progetti sul sito di Gela in quella che viene raccontata come riconversione industriale e fa specie notare che si tratta quasi sempre di progetti pilota.

L'unico impianto che partirà da qui a breve, si spera, è quello di *green refinery*. Il settore della raffinazione è in crisi, ci avevate detto nel 2014, eppure l'unica raffineria sacrificata è stata proprio quella di Gela.

In questi anni si è narrato di Gela come modello di riconversione industriale, noi proprio su questo abbiamo presentato delle domande a cui avete risposto, ma le risposte ci sono sembrate generiche e insufficienti e in larga parte si trovano già in

documenti pubblicati nel corso degli anni, quindi non ci sono, a quanto pare, sostanziali novità.

Dicevo della *green refinery*, questa è forse l'unica parziale novità che ci avete annunciato nelle risposte, sembra che partirà nel secondo semestre del 2019, in ritardo però di due anni rispetto al cronoprogramma che era stato sancito il 6 novembre del 2014.

Rimane al palo anche il progetto *upstream* sul quale avevate promesso 1 miliardo e 800 milioni di euro di investimenti in 4 anni, mi rifaccio sempre al cronoprogramma del novembre 2014.

Nel corso degli anni l'azienda ha rimodulato il progetto originario che prevedeva la creazione di una piattaforma a mare, la "Prezioso K", che avrebbe dovuto affiancare l'esistente piattaforma "Prezioso" attorno ai pozzi marini "Argo" e "Cassiopea".

La sua realizzazione, secondo i sindacati e la politica, avrebbe dato ossigeno ai metalmeccanici e agli edili. Invece c'è stato questo cambio di rotta unilaterale, oserei dire, senza consultare la popolazione, per poi scoprire a settembre 2016 che, invece, Eni vuole realizzare una piattaforma a terra nella quale condurre il gas estratto a mare.

Ci avete assicurato che l'impatto occupazionale e quello ambientale saranno migliori di quello del vecchio progetto, però al momento mancano dati certi su questo, che è anche quello che vi chiediamo.

Avete realizzato una coltivazione pilota di *guayule*, facendoci scoprire questa gomma naturale di cui in Sicilia eravamo in pochi a conoscenza. Lo studio di fattibilità, anch'esso previsto nel cronoprogramma del novembre 2014, avrebbe dovuto essere completato nel 2018, poi - complice la stagione altamente piovosa -

cito i documenti dell'Eni, avete deciso di rinnovare la sperimentazione per un altro anno per avere risultati certi. Quest'anno ha piovuto ancora di più, per cui temiamo che anche questa non sia la volta buona.

D'altra parte, i terreni per avviare, poi, la sperimentazione e la coltivazione del *guayule* non sono neanche di Eni, perché le ha messe a disposizione la Regione Siciliana. Noi avevamo chiesto l'anno scorso, come mai non si possono utilizzare l'ampia fetta di terreni dismessi all'interno del perimetro industriale; invece i terreni utilizzati appunto li ha messi a disposizione la Regione: a Barcellona Pozzo di Gotto, a Capo D'Orlando e a Cammarata che sono siti che poi distano da Gela almeno 200 chilometri.

Avete concesso 32 milioni di Euro di compensazione al territorio, dei quali, complici una politica particolarmente litigiosa e una burocrazia asfissiante, non è stata spesa neanche la metà, a distanza di 5 anni dal finanziamento. Avete realizzato, questo sì, un impianto pilota, di cui abbiamo parlato, però di piccole dimensioni, ovviamente, come tutti gli impianti pilota, ma che viene alimentato da rifiuti provenienti da Ragusa, quindi neanche da Gela.

Ed è proprio questo di cui noi siamo venuti a chiedere conto. Più che di riconversione industriale forse sarebbe il caso di parlare di ridimensionamento industriale. Non è una cosa negativa ma per lo meno diamo le giuste parole alle cose.

Il modello estrattivista di Eni a Gela nel corso degli anni è stato insostenibile sotto ogni punto di vista: economico, ambientale, sociale e culturale e va contro quella che era l'idea stessa di Enrico Mattei, quando volle fortissimamente, consentitemi la citazione, realizzare l'allora stabilimento petrolchimico a Gela a fine anni '50.

L'ingegnere teorizzava che "le risorse del territorio devono rimanere al territorio"

invece il modello di riconversione che viene attuato a Gela fa sì che, al momento, si estrae il petrolio a terra lungo gli 80 impianti di perforazione, che ci sono sulla piana di Gela, ma questo petrolio non viene più lavorato in loco come è avvenuto per oltre 50 anni, ma il petrolio viene esportato altrove. Stessa cosa avviene con il gas estratto a mare.

I nuovi impianti, di cui ho accennato, hanno la caratteristica che derivano sempre da risorse provenienti da altri territori, e quindi chiediamo: ma questa è la riconversione industriale di Eni?

Non possono bastare piccole regalie al territorio, come può essere il finanziamento di una mostra sulla nave greca nel corso degli anni o il progetto Gela le radici del futuro, portato avanti da Jacopo Fo.

Ecco, quello sì che è un modello di narrazione: l'idea alla base è convincere in primis i gelesi che Gela è una bella città, e chi lo dice?

Eni è un'azienda che ha impattato enormemente sulla vita stessa della città.

Non parlerò neanche, visto il breve tempo a disposizione, di dati su bonifiche e dati sull'inquinamento perché lì le responsabilità sono sicuramente condivise, ma il territorio ha bisogno certamente di un cambio di marcia.

Se si facesse, oggi, una di quelle analisi costi-benefici che vanno tanto di moda ultimamente, forse si potrebbe appurare che Eni ha guadagnato, ha preso dal territorio più di quello che ha concesso, allora forse è arrivato il momento di pareggiare i conti.

**GIANNI BESSI** (100 azioni).

Buongiorno a tutti, Amministratore e colleghi soci di questa importante realtà italiana.

Mi fa molto piacere essere qui all'assemblea di Bilancio e prendere la parola per

parlare, per cercare di portare un contributo personale sui temi al centro delle strategie di Eni, come sono state presentate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.

Sono un piccolo azionista e dal mio punto di vista il bilancio chiaramente conferma la grande Eni che tutti ci aspettiamo, ma mi interessa anche sottolineare la responsabilità sociale di questa grande Eni.

Nel preparare questo intervento ho riflettuto su una serie di temi che meriterebbero un'analisi più approfondita.

Ne ho scelti due che credo riassumano un po' alcune difficoltà che, soprattutto l'inizio di questo primo semestre del 2019, riguardano in particolare il settore *oil & gas* di estrazione in particolare in Italia.

E sono legati al territorio da cui provengo che è Ravenna che rappresenta larga parte dell'estrazione di gas naturali in Italia e me ne occupo da diverso tempo in quanto ho avuto anche la fortuna di rappresentare un po' la mia città, il mio territorio a vari livelli amministrativi, da consigliere comunale e, oggi, da consigliere regionale dell'Emilia Romagna.

Una regione che, in questi quattro anni, per alcuni dati è la prima regione in Italia per export e per crescita economica, non che sia merito del sottoscritto, è merito dei tantissimi piccoli e medi imprenditori dei distretti che sono nati e cresciuti in Emilia Romagna, tra cui quello dell'*oil & gas*, dall'estrazione, alla produzione anche a tutti i servizi collaterali.

Due sono i temi appunto che vi ho un attimo anticipato.

La causa è il decreto di semplificazione approvato dall'attuale Governo che, in pratica, congela ogni attività di ricerca e di produzione di gas naturale in Italia.

Il primo tema riguarda, chiaramente, questo rischio del blocco che porta l'Italia

alla perdita, non tanto economica, ma della propria palestra di formazione della classe dirigente, dei tecnici dell'*oil & gas*, sia dell'azienda Eni, sia di tutto l'indotto che prima ho cercato di presentare.

Nel passato molti di voi, molti degli amministratori, a partire dall'Amministratore Delegato Descalzi, si formavano nelle strutture produttive ed industriali italiane che erano, e anzi sono ancora, com'è stato anche ricordato da alcuni che mi hanno preceduto, un'eccellenza assoluta nel mondo.

E al suo fianco appunto cresceva quell'indotto di piccole e medie imprese altamente qualificato.

Ho avuto la fortuna di avere genitori che mi hanno permesso di studiare nelle università di Bologna, di Modena e in altre in Italia; è la struttura, l'infrastruttura stessa prima del miracolo economico italiano e poi anche dell'attuale infrastruttura economica di questo Paese.

L'eventualità della chiusura delle attività in Italia, nel medio o lungo periodo, rischia di spingere tecnici, progettisti, dirigenti sia dell'Eni, sia dell'indotto, a formarsi solo all'estero, fisicamente intendo, però anche nella pratica, dove sono le realtà industriali operative, intendo i campi sia di esplorazione, di ricerca, sia di estrazione.

In questo scenario almeno mi auguro che l'indotto italiano possa continuare a seguire la crescita di Eni che oggi noi andiamo a giudicare, quindi chiaramente ad approvare, credo.

Nella *slide* l'Amministratore Delegato ha indicato 460 mila chilometri quadrati dove opera Eni nell'area adriatica, il blocco di produzione credo che sia un depauperamento economico, come ho detto, perché economicamente si interrompe la possibilità intanto di estrarre gas naturale italiano a chilometro zero

con benefici economici e anche ambientali che conoscete meglio di me.

Ma soprattutto appunto un depauperamento culturale perché in pratica dà inizio al declino dei siti produttivi, dove si formano appunto tecnici e dirigenti del settore. Quindi credo che sia importante, da parte tutti noi che siamo soci, cercare di impedire ciò perché questo sarebbe un grave danno non solo per il sistema Eni ma anche per il sistema Paese.

Il secondo elemento che mi permetto di portare alla vostra attenzione è OMC di Ravenna, lo *Offshore mediterranean conference*, uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale per gli operatori dell'*oil & gas*. Tale appuntamento c'è stato quest'anno un mese e mezzo fa.

Questo per un motivo storico: la conferenza si tiene a Ravenna, perché Ravenna è uno dei centri più importanti, almeno per ora, dell'*oil & gas* italiani e perché chiaramente c'è il distretto dell'Eni, ma anche perché è dove è nata la cultura, non solo italiana, ma quella europea dell'*offshore* di estrazione del gas.

Le conferenze, i meeting, i dibattiti che vengono ospitati all'OMC sono un elemento fondamentale per capire cosa succede nel settore, per lo sviluppo tecnologico com'è stato presentato prima dall'Amministratore Delegato. Appunto è evidente quanto la tecnologia sia importante proprio per raggiungere quella transizione energetica che tutti auspichiamo, perché io sono un ottimista, ambientalista razionale, sottolineo.

Perché il *taylor made*, permettetemi l'unica parola, inglese che voglio usare, gioca non solo sui costi ma proprio su quella crescita culturale di questo Paese e sulla creazione del valore di questo Paese.

Spero che Eni sia un protagonista di primo piano di OMC come lo è tuttora e io ritengo che debba continuare quest'impegno, perché senza Eni non esiste l'OMC.

Questi sono due punti che ho trattato, sono strettamente collegati perché parlano di valore, di cultura.

Mi auspico che non ci siano le condizioni per chiudere i siti produttivi, ma per svilupparli, ma soprattutto per consolidare appunto quel ruolo di "scuola sul campo" per la classe dirigente di questo Paese, sia dell'Eni, sia dell'indotto che lo segue.

La stessa continuità di impegno mi piacerebbe che fosse garantita anche per mantenere il prestigio di OMC, gran parte direi proprio per la presenza dell'Eni e credo anche utilizzando le sue risorse umane migliori, com'è sempre stato e anche per il futuro.

Questa "Grande Eni" è una buona notizia perché conferma che esiste un'Italia di cui si parla poco ma che ogni giorno lavora, producendo ricchezza sui territori e costruendo quella cultura del lavoro e quel prestigio che abbiamo.

Se sapremo farlo credo che avremo sicuramente una Grande Eni e di riflesso avremo anche una Grande Italia. Grazie.

**ISABELLA ABATE** in rappresentanza dell'Azionista Domenico Giovanni Battista Mele (5 azioni).

Buongiorno,

rappresento l'Osservatorio popolare della Val d'Agri, come il Dottor Mele, e il mio intervento era soprattutto volto a chiarire dei dati sullo sversamento del 2017 che c'è stato in Val d'Agri; gli interventi precedenti mi hanno in qualche modo preceduto.

Le mie però sono due domande un po' più specifiche, anche rispetto alla relazione introduttiva, dove si parla di una bonifica già completata e poi di un dato che è l'85%.

Noi vorremmo capire questo dato, in termini assoluti, quant'è grande?

Cioè, l'85% di cosa? Del restante 15% che cosa si farà?

Quali sono i programmi di Eni per bonificare questo sversamento?

E il dato rimanente sarà bonificato o meno?

Per il resto diciamo che il progetto *energy valley*, anche con i 200 posti di lavoro, ci pare veramente insufficiente a compensare i danni indiretti che, purtroppo, questa attività di estrazione ha fatto sul territorio.

Ricordo che la Val d'Agri è al centro di un Parco Nazionale e che era conosciuta come un luogo di agricoltura di pregio.

Spero in Agrivanda, che consiste in una coltivazione di piante officinali su terreni che sono diventati improduttivi dopo l'insediamento Eni, nel senso che i terreni più vicini al COVA hanno avuto un tracollo per quanto riguarda le produzioni agricole, anche solo per un danno di immagine. Grazie.

**VIRGINIA ANNA MARIA RONDINELLI** in rappresentanza dell'Azionista Annalisa Cavallini (1 azione).

Buongiorno a tutti.

sono Virginia Rondinelli, porto una voce evidentemente non di un investitore ma di una comunità.

Sono qui in collaborazione con "A Sud" ma faccio parte anche di un comitato tarantino che si chiama "Cittadini lavoratori liberi e pensanti", sappiamo bene che la raffineria a Taranto insiste su un territorio, su un sito che vede una devastazione ambientale e sanitaria conclamata, codificata e persino indagata.

Ora, la nostra domanda è non precisamente tecnica, nel senso che le domande tecniche sarebbero tantissime, ma ci interessano due aspetti diciamo macro.

Uno è quello principale della sicurezza per cui abbiamo chiesto chiarimenti circa

il piano di emergenza esterno.

L'ultima pubblicazione è del 2015. Ora proprio per la gravità delle condizioni ambientali a Taranto chiederemo formalmente come comitato un riaggiornamento urgentissimo di questo piano di emergenza esterna, per il quale peraltro abbiamo svolto delle indagini sul territorio. A memoria, la popolazione non ne ha mai sentito parlare, non è mai stata consultata, non ha mai avuto pubblicazioni al riguardo o un invito alla consultazione delle pubblicazioni.

Detto questo, invitiamo anche l'azienda visto che ribadisce l'interesse e la sensibilità alle comunità insistenti e residenti sul territorio, di allegare ogni volta che si verifica un incidente come quello dell'anno precedente - che è stato anche particolarmente incisivo - di allegare oltre al comunicato di assicurazione diciamo di rischio rientrato, anche una sintesi tecnica, per quanto possibile, fruibile dai cittadini comuni, per cui si capisca quali sono le tecniche attraverso le quali si rientra dal rischio e meglio ancora quale sia il rischio non corso.

L'altra cosa che ci interessa, come corregionali interessati dal progetto "Tempa Rossa", è che non è molto chiaro quello che accadrà alla Raffineria a Taranto.

Nel senso che il progetto riporta, ancora adesso *on line*, che si tratterà esclusivamente di stoccaggio del greggio proveniente dalla Basilicata, mentre al momento dell'insediamento degli uffici Total operativi nel centro di Taranto a dicembre scorso, l'Amministratore Delegato sosteneva che, grazie all'Eni, la Raffineria sarebbe stata in grado di lavorare e ricevere ed esportare tutta la produzione dalla Basilicata. Questo ci ha lasciati abbastanza disorientati perché evidentemente cambia l'impatto e l'incidenza sul territorio, oltre che i rischi.

Ricordiamo che lo stabilimento di Taranto è considerato, secondo le direttive, ad alto rischio di incidente rilevante di soglia superiore.

L'ultima dichiarazione è della settimana scorsa sul Sole 24 Ore che dice che, eventualmente, laddove una parte di greggio proveniente dalla Basilicata fosse lavorata a Taranto ciò consentirebbe da un punto vista dell'impatto ambientale, rispetto alle petroliere, addirittura un risparmio.

I tarantini restano nel dubbio se e quanto di questo greggio sarà lavorato a Taranto e quali misure saranno adottate per prevenire l'ulteriore rischio di incidenti rilevanti.

Le domande sarebbero ancora tante tra cui quale tipo di sistema si intenda adottare per il pompaggio del greggio per le navi che non riescono a superare il Mar Grande.

Però diciamo che la cosa più importante è - se veramente c'è un rispetto della comunità - sapere precisamente se, quanto e quando cominceranno la lavorazione del greggio proveniente da Tempa Rossa e quando sarà aggiornato ciò che è dato ai cittadini consultare *on line* e magari anche sapere perché c'è un cambiamento di programmazione in questo senso. Grazie.

**DANIELA AMBRUZZI** (775 azioni).

Volevo rinunciare all'intervento, ma il Consigliere regionale dell'Emilia Romagna mi ha fatto cambiare idea.

Innanzitutto ringrazio la Presidente e l'Amministratore Delegato per l'ottimismo.

Devo dire che poi l'andamento degli interventi mi ha spinto a fare delle considerazioni.

Preciso che quello che dirò non ha nessun interesse mio personale o familiare.

So quanto sia difficile portare avanti le aziende, le società, quindi immagino quanto possa essere difficile portare avanti una società come Eni.

Tutti i contrasti che ci sono stati sugli interventi, soprattutto per chi si occupa di

etica oppure anche di solidarietà vanno presi in considerazione, ma non so quanto essi siano inerenti in un'assemblea di approvazione di bilancio.

E dunque, sono d'accordo con Touadi, che ho conosciuto quando si occupava di Roma per ciò che ha detto.

Per ragioni familiari, conosco l'Africa da quando sono piccola e mi sembra che ci venga sempre rappresentato, soprattutto in televisione e in certe pubblicità, quello che poco rappresenta l'Africa con i vari problemi anche dell'immigrazione.

Il professor Sapelli ha richiamato la mia attenzione sulla slide dove è rappresentata l'Italia con tutti i centri Eni.

Io sono del nord, dove sono nata, lì ci sono molti centri di studio, mentre a Roma dove abito da tanti anni, e così nel Lazio, c'è una carenza di questi.

Ora faccio un ricatto: guai se l'Eni si trasferisce a Milano come tante altre società.

Il Lazio da una ventina di anni si sta spogliando di tantissime situazioni lavorative e questo è un dispiacere per i giovani.

Parlo proprio dei giovani: a noi addolora e infastidisce il fatto che chi oggi consegue un *master* non riesca a collocarsi nel mercato del lavoro.

Quindi trovo ciò una situazione da prendere in considerazione.

Poi voglio fare una battuta per le Università.

Io suggerirei di istituire delle borse di studio proprio per la frequentazione dei giovani più meritevoli e dei *master*; lo proporrei solamente per l'università statale perché la LUISS già si occupa bene dei suoi studenti.

È un dolore vedere i giovani andare all'estero.

Quindi gradirei che quanto da me illustrato potesse trovare un positivo riscontro per quanto concerne il Lazio.

**SALVATORE GRACI** in rappresentanza dell'Azionista Lucie Greyl (2 azioni).

Buongiorno a tutti e tutte, mi permetto di iniziare questo intervento con un suggerimento, una battuta all'Ingegnere Descalzi: non la beva quell'acqua!

So che le arriverà un'acqua San Pellegrino buonissima procurata a Gela, però al di fuori delle amicizie (io vengo da Licata) tutto quello che viene da Gela mi fa sempre abbastanza preoccupare.

E poi l'ultima volta che un personaggio pubblico ha bevuto dell'acqua dicendo che era totalmente innocua ha avuto una fine non proprio felicissima, per cui mi dispiacerebbe dover pensare che quell'acqua possa...

Io, al di fuori delle amicizie, da Gela preferirei non prendere nulla.

Detto questo, ho prestato moltissima attenzione alla parte della sua illustrazione relativa agli interventi che ha fatto Eni nel settore delle rinnovabili e nella conservazione ambientale.

Sinceramente ho trovato un po' stridenti alcuni passaggi, come ad esempio il fatto che si produca energia elettrica bruciando gas all'estero.

Capisco che questa è una frase interlocutoria, nel senso della costruzione, però effettivamente come diceva anche il professore prima, sappiamo che l'energia elettrica è solamente un vettore.

Spostare il problema della produzione di CO<sub>2</sub> dall'Italia, o da paesi europei, all'estero comporta solamente uno spostamento d'asse, un po' come mettere la polvere sotto il tappeto.

Ma questa capisco bene è una considerazione nell'arco di un quadro di rivalutazione *green* dell'Eni che però sinceramente stride un po' con quelli che sono i progetti. Come anche il discorso che in Africa possibilmente le popolazioni locali contribuiscono alla deforestazione perché fanno utilizzo di biomassa.

Ora, immaginare che la popolazione locale contribuisca così severamente alla

deforestazione quando il problema delle deforestazioni è stato legato all'*upgrading* mi pare un po' stridente.

Capisco benissimo che sono anche delle narrazioni interlocutorie che vengono fatte. Devo essere onesto, ho dovuto stravolgere un po' l'intervento che volevo fare rispetto a quanto mi ero prefissato in relazione al luogo in cui vengo perché noi abbiamo posto delle domande e mi tocca dover riprendere daccapo quell'intervento in relazione proprio alle vostre risposte.

Personalmente mi sono dimenticato di presentarmi, faccio parte del comitato No Triv Licata che aderisce all'associazione "A Sud".

Licata è la città che è interessata dal progetto dell'*offshore* Ibleo. E proprio sull'*offshore* Ibleo, noi volevamo dei chiarimenti, perché questo progetto ha conosciuto delle varie rimodulazioni anche in epoca molto, molto recente.

Le nostre domande erano abbastanza puntuali, precise, volevamo sapere: questo progetto com'è stato rimodulato; qual è il volume di estrazione che viene effettuato; domande che chiaramente avevano un interesse anche sul piano economico: è di interesse degli azionisti sapere quel progetto quanto mi costa, cosa ci ricavo, quanto alla fine beneficio del costo o comunque, nel bilancio complessivo, mi possa essere utile questo progetto. Francamente le risposte, ripeto, sono state secondo me abbastanza evasive, non dico imprecise, ma sicuramente retrodatate.

Ci viene risposto che il progetto è stato ridimensionato perché non verrà più fatta la piattaforma "Prezioso K". Questo fatto lo sapevamo, lo sapevamo già all'inizio di quest'anno. In realtà, da fonti ufficiali, come ad esempio la gazzetta petrolifera, è emerso che questo progetto ha subito una ulteriore rimodulazione, non verrà effettuata più l'attività di estrazione dai pozzi denominata Panda, Panda V2 e

Panda 1.

Però dalla risposta noi non venivamo a sapere perché è stato rimodulato il progetto e perché si è rinunciato a questi pozzi; nelle risposte tutto ciò non compare.

Però, paradossalmente, ci si dice che verrà messa in produzione la perforazione, quindi l'estrazione tramite pozzi esistenti e la perforazione di due pozzi addizionali, che dalla gazzetta petrolifera pare non vengano realizzati.

Allora, mi chiedo questa risposta a quale epoca storica viene data, cioè quale epoca storica nello specifico fotografa. Io la risposta la so, siamo più o meno tra il 2017 e il 2018, quindi quanto è avvenuto nel 2019 non viene tenuto in considerazione. Non è dato sapere i volumi di gas che verranno estratti e questo è importante perché se vado ad effettuare un progetto voglio sapere cosa ci ricavo dal quel progetto.

Altre domande che noi abbiamo posto erano legate esattamente a questo, un po' me ne pento e un po' ne sono contento, era una domanda a trabocchetto perché volevamo sapere quali provvedimenti economici verranno presi in favore del territorio. Nello specifico, le aree destinate alle trivellazioni saranno interdette alla navigazione e alla pesca: volevamo sapere l'estensione di quest'area e quali sono i provvedimenti che sono stati adottati.

La risposta che ci è stata data è la stessa; quindi a fronte di un ridimensionamento del progetto, la risposta che ci è stata data è esattamente quella iniziale quando fu presentato il progetto: 0,37% dell'area di pesca.

Attenzione, lo 0 virgola non deve fare immaginare una porzione molto piccola, perché se parliamo di molti chilometri quadrati, esattamente di 10 mila chilometri quadrati, 9 mila 553 chilometri quadrati a ridosso di una costa significa che la

gente non può esercitare le attività connesse alla pesca, al turismo, eccetera, sul territorio.

Chiediamo quali possono essere i provvedimenti e ci viene detto: "Saranno i provvedimenti di ritorno economico così come vengono realizzati nell'Adriatico".

Peggio mi sento perché non mi pare che ci siano stati dei risultati positivi sull'Adriatico. Ma la cosa che secondo me è ancora più grave è che questi provvedimenti economici, di cui si parla, fanno riferimento ad un errore che viene protratto anche nella risposta che ci viene data, perché si parlava all'epoca di sostegni economici destinati alla Marineria di Mazara del Vallo che non c'entra nulla, né con il progetto in sé, né con la città di Licata.

Quindi ancora una volta non sappiamo quali saranno le destinazioni di aiuti economici alla nostra città. Tendenzialmente sappiamo che non ce ne sarà nessuna, perché quale può essere il compenso economico in relazione ad un fermo delle attività commerciali della durata di almeno un anno, un anno e mezzo?

Tra l'altro si nicchia anche su un fattore abbastanza importante, che è stato oggetto della nostra domanda: manca ancora una volta una risposta su quello che è la valutazione di rischio derivante da incidente rilevante. Questione non affrontata nella VIA, sulla quale le associazioni ambientaliste stanno pressando Eni e sulle quali non si riesce ad avere nessuna risposta.

Ora, nell'ambito delle risposte che vengono formulate alle nostre domande, c'è il fatto che di questo progetto non sappiamo bene dove siano i campi di coltivazione.

La cosa che ci fa sorgere un dubbio è: come mai non si riesce ad avere una puntuale descrizione di questo progetto, quando si prevede che questo sarà operativo nel 2021?

Quindi abbiamo un anno e mezzo di lavoro e non riusciamo ad avere nessuna chiarezza, noi del territorio, e - visto che è più volte stato citato Mattei, che sosteneva che le ricchezze estrattive devono rimanere sul territorio - a questo punto vorremmo sapere noi del territorio che cosa ci rimane. La realtà dei fatti è che nel territorio non rimane nulla; nel territorio non rimane nulla di tutto ciò.

Il progetto di riconversione verso il verde e verso un'economia più sostenibile è encomiabile. Sicuramente i passaggi di rinuncia alle fonti fossili, dovrebbero essere in un'ottica più positiva.

Ma quello che è vero è che, allo stato dei fatti, è un progetto di dubbia realizzabilità, perché si trova su un'area vulcanica, un progetto che non si sa come, quando e perché verrà concluso, comunque ancora fa parte dell'assetto economico e progettuale dell'Eni sull'estrazione di idrocarburi.

Noi sappiamo che questo progetto da un punto di vista economico non darà un ritorno al territorio e l'unica cosa certa che al momento abbiamo è che i territori supporteranno i danni economici e i danni ambientali di questo progetto, ripeto, di cui non si riesce ad avere ancora nessuna notizia. Ebbene noi sappiamo solo quello che supporteremo.

Se verrà realizzato, sicuramente ci saranno danni ambientali legati alle perforazioni ma anche alle opere di connessione come il *pipeline*, sicuramente ci sarà un danno economico per via dell'interdizione alla navigazione che supporteranno tutte le città frontaliere. Grazie.

**GIUSEPPE DI BELLO** in rappresentanza dell'Azionista Sebastiano Capurso (2 azioni).

Buongiorno a tutti,

chiedo la gentilezza al Notaio della trascrizione totale del mio intervento.

Io mi chiamo Giuseppe Di Bello ed è la prima volta che partecipo all'assemblea degli azionisti di un'importante società italiana qual è Eni S.p.A., in cui lo Stato Italiano - tramite la Cassa depositi e prestiti e il Ministero dell'economia e delle finanze - detiene il 30% circa del capitale sociale.

Vengo dalla Basilicata, avendo ricevuto delega da un'azionista titolare di qualche azione, prendo oggi la parola nell'Assemblea degli Azionisti di Eni, cioè nel principale organo statutario dal quale scaturiscono tutti i poteri gestionali della Società, come è stato anche affermato nella passata Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2018 dal gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea del Sud Italia, costretta a confluire nel 2000 in Banca di Roma Capitalia, assorbita a sua volta nel 2007 da Unicredit, composto soprattutto da soci risparmiatori lucani, originari della mia terra di provenienza.

In merito al bilancio del 2018 in discussione, anche io vorrei trattare la tematica affrontata da altri, che sono intervenuti prima di me, ovvero l'impatto ambientale e sanitario delle attività estrattive dell'Eni e i loro effetti sulle popolazioni locali, con l'auspicio di poter ricevere risposte dai vertici e dall'alta dirigenza societaria dell'Eni ai quesiti che andrò a porre a breve su questioni aperte, tutt'ora irrisolte.

Mi riferisco, in particolare, alle attività estrattive svolte dall'Eni negli ultimi 25 anni in Basilicata, nel Centro Olii della Val d'Agri situato nel Comune di Viggiano, in provincia di Potenza, detto in breve "COVA" di cui l'Amministratore Delegato, Claudio Descalzi, ha fatto qualche cenno poc'anzi nella sua relazione orale; COVA che, come altre strutture estrattive di idrocarburi che hanno invaso la piccola Basilicata, sono coinvolte da particolari attività della competente autorità giudiziaria territoriale.

È infatti in corso il dibattito del giudizio penale 1753 del 2017 innanzi al

Tribunale Penale di Potenza, cosiddetto processo "Petrolgate" (già numero 1542 del 2010 della Direzione Distrettuale Antimafia di Potenza) a carico degli imputati Nicola Allegro (Dirigente e responsabile operativo del COVA dell'Eni da luglio 2013) difeso dagli Avvocati Mario Brusa di Milano e Santi Laurini di Grosseto più altri soggetti tra cui:

- Eni S.p.A., nella persona del Legale rappresentante, difeso dagli Avvocati Piero Amara di Catania e Carlo Federico Grosso di Torino;
- Ruggero Gheller (Dirigente responsabile del distretto meridionale dell'Eni dall'ottobre 2011 al settembre 2014) difeso dall'Avvocato Piero Amara;
- Enrico Trovato (Dirigente responsabile del distretto meridionale dell'Eni da ottobre 2014);
- Nicola Savino, Presidente di Tecnoparco Valbasento, una società presso la quale Eni confluisce parte dei reflui e la cui proprietà, il 40%, è della Regione Basilicata
- voi immaginate un po' che intrecci sono andato a verificare - incaricata dello smaltimento di acque e reflui industriali a Pisticci Scalo, provincia di Matera, difeso dagli Avvocati Donatello Cimadomo di Potenza e Alessandro Amato di Bari;
- Salvatore Lambiase (Dirigente della Regione Basilicata, responsabile del settore delle acque pubbliche);
- Raffaele Vita (Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente di Basilicata);
- Aldo Schiassi (altro Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente di Basilicata);
- Domenico Antonio Santoro (Dirigente dell'Unità di Direzione Ambiente e Territorio della Provincia di Potenza).

I reati che vengono contestati in questo processo riguardano il traffico e lo smaltimento illecito di rifiuti pericolosi da attività estrattive. Sia le indagini giudiziali che il processo in corso nel quale io mi sono trovato costretto a farne parte, come parte civile, con due associazioni, che rappresento, hanno fatto emergere che nel pozzo di reiniezione che si trova in una località, che si chiama Montemurro sempre accanto a Viggiano, sempre accanto all'invaso del Pertusillo, sono state stoccate, sono state smaltite in un solo anno preso a riferimento, settembre 2013-settembre 2014, 854.101 tonnellate di reflui mentre invece sul Tecnoparco, di cui parlavo prima, sono state stoccate 594.671 tonnellate di reflui. Prima di formulare specifiche domande ai vertici e all'alta dirigenza Eni, non può essere tralasciato il fatto che la gravità della questione Basilicata che non può più essere sottaciuta, ha avuto questo ulteriore epilogo del 2019, per un fatto che parte dal 2017, consistito nella perdita di greggio semilavorato stipato nelle cisterne del Centro Olii di Viggiano del COVA che viene pompato due volte a settimana in direzione Raffineria di Taranto.

Questa perdita potrebbe avere inquinato irreversibilmente la falda acquifera del Comune di Viggiano e forse quella anche del vicino Comune di Grumento Nova, perché ci sono delle pompe sommerse che stanno tirando anche in questo momento in cui io vi sto parlando, in entrambi i Comuni.

In conseguenza di questi incidenti, sono state adottate misure cautelari nel procedimento 771 del 2017: uno a carico di un dirigente dell'Eni, il Signor Enrico Trovato, e ben cinque a carico di dirigenti pubblici locali della Basilicata; rapporto 1 a 5, di cui due dirigenti dei Vigili del Fuoco, uno dell'INAIL, uno dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Basilicata e un dirigente del Comune di Viggiano.

Dalla stampa si è appresa anche la notizia di un altro provvedimento restrittivo, dell'arresto, che ha colto pure l'Avvocato Piero Amara, difensore Eni. Dagli atti del giudizio penale è risultato che dopo lo sversamento del 2017 sono state munte circa 69.719 tonnellate di acque e greggio fino a febbraio 2018. Ora, siccome io mi attengo ai dati dell'Autorità Giudiziaria, presumo che siano pari quantitativi da febbraio del 2018 a febbraio del 2019, ora siamo a maggio del 2019.

Adesso arrivo ai punti di domanda.

1. Qual è il livello di controllo sulle emissioni nocive trasferite in atmosfera dal COVA di Viggiano?
2. Quali sono le cause degli incidenti e dei boati, seguiti da immense fumate nere, presso il Centro Olii di Viggiano?
3. Esiste un registro dei viaggi delle autobotti piene di liquidi e munti dal 2017 in poi, nei territori dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova?
4. Quali sono le procedure e le metodiche di controllo adottate per prevenire gli effetti corrosivi del greggio nei circa 750 chilometri di tubazioni che portano il petrolio dai pozzi al Centro Olii e dal Centro Olii alla raffineria di Taranto?
5. A che punto sono gli accordi tra Governo e Confindustria per attuare le linee guida che evitino lo smantellamento delle piattaforme marine e dei pozzi esausti per riconvertirli in *mini hub* del gas o altro?
6. Quali sono i tempi e le strategie dell'Eni per l'uscita dalla ricerca e dallo sfruttamento degli idrocarburi?
7. Eni si oppone alla Legge 12/2019 o intende sospendere per 18 mesi le ricerche, se titolare di altri permessi?
8. Eni, anche per compensare i disastri ambientali che ha procurato, intende investire in Basilicata sulla ricerca per l'energia rinnovabile e per l'ambiente?

Io ho ascoltato le parole del Dottor Descalzi che parlavano di un investimento di circa 80.000.000 di Euro per interventi di energia rinnovabile in Basilicata, sono troppo, troppo, troppo pochi e non corrispondono neppure al 5% del risarcimento del danno che noi stiamo subendo.

Mi rivolgo a voi, affinché prendiate coscienza del fatto che, così come ha parlato prima un Professore universitario di Milano, la Basilicata ha una propria Università, la Basilicata ha la più grande fabbrica di automobili che esiste in Europa, la FCA di Melfi.

La Basilicata potrebbe vedervi in prima linea sulla ricerca sostenibile verde e *green*, sarebbe una compensazione giusta e legittima. Vi ringrazio.

**MATTEO DEL GIUDICE** (1 azione) e in rappresentanza degli Azionisti HC RENTE (22.875 azioni), PAWL EQUITY FUND AHEAD WEALTH SOLUTIONS AG (2.850 azioni), SIEMENS BSAV BALANCED (4.373 azioni), SIEMENS DC BALANCED (7.721 azioni), SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE (474.982 azioni) e SIEMENS-FONDS SPT MM (11.940 azioni).

Buongiorno, saluto tutti gli Azionisti, gli Amministratori e il Presidente.

È un piacere intervenire sia in qualità di avvocato per la professione che io svolgo, anche se non sono un avvocato esperto di contratti petroliferi, e per la mia esperienza di attivista, diciamo così, di lunga data.

Sulla base di questa esperienza vorrei cercare di fare delle considerazioni.

La prima riguarda l'importanza delle procedure nella formazione dell'unità assembleare, già altri mi hanno preceduto su questo punto; l'importanza di come le domande formulate anche per iscritto prima dell'assemblea possono costituire un utile strumento per approfondire le tematiche.

Questo aspetto ha un grandissimo valore.

Non importa talvolta che ad intervenire siano azionisti che rappresentano magari cinque azioni, dietro tali interventi possono esserci anche interessi di livello superiore, ma è importante anche valutare la qualità degli interventi.

In questo caso, due grosse tematiche sono state affrontate: una riguardante i processi, l'altra la riconversione economica: la decarbonizzazione.

È stato detto moltissimo sui processi in corso, quindi io vorrei dire soltanto poche cose: ribadisco l'importanza di nuovo delle domande fatte, ma per tutti, per formarsi una propria idea perché, da un lato, c'è il principio di non colpevolezza fino alla sentenza definitiva che è sacro (tutti gli avvocati lo devono affermare) dall'altro c'è però il principio dello Stato di diritto, per cui attraverso tutti gli strumenti a disposizione - i giornali, la pubblicità dei processi, il dibattito assembleare - ciascuno si deve formare una propria idea.

Domande specifiche sul punto: riguardo a quanto detto dal Presidente prima, è stata nominata una autorità indipendente per fare una autovalutazione che ha avuto un approccio "forense".

Può spiegare in che senso? Perché probabilmente sarà un organismo dotato di altissime qualità professionali.

Un altro aspetto importante è conoscere in futuro gli esiti delle sentenze pervenute, di primo grado e secondo grado, anche a questi organismi di autovalutazione, perché la cosa che è emersa durante questo autodibattito è che i tempi dei processi sono lunghi, i tempi però dell'opinione pubblica sono più brevi e quindi è necessario conciliare queste due esigenze: questo per gli Azionisti è uno strumento di conoscenza utile.

E questo è il primo tema.

Per quanto riguarda il discorso della sostenibilità ambientale e decarbonizzazione, riporto un'esperienza entusiasmante che ho avuto in Francia, all'assemblea Vinci, dove comunque questa tematica è stata affrontata. Ho rilevato che il dibattito assembleare è stato povero, e mi è dispiaciuto, diversamente dal dibattito odierno che è stato ricco, posto che in questa assemblea rispetto all'altra il confronto scritto è stato discretamente ricco dal punto di vista della qualità degli interventi; in particolare, ha toccato una tematica che mi ha colpito, cioè quella della eterovalutazione del processo di decarbonizzazione, quindi della valutazione rimessa a organismi il più possibile indipendenti, magari espressione di autorità collegate all'ONU o Fondazioni eccetera.

Si parla del progetto *science based target*, cioè di un'iniziativa congiunta di vari soggetti che lavorano in questo campo nell'ottica degli Accordi di Parigi, per vedere cosa fanno le società per portarsi verso una riduzione dell'impatto sotto il profilo del riscaldamento globale.

Sono state bocciate, queste iniziative, sia nell'assemblea Vuitton che è una società che ha un oggetto diverso, che anche nell'assemblea Vinci, perché - parole del Presidente Xavier Huillard - questa eterovalutazione non è tanto applicabile alla società Vinci perché è troppo poco, diciamo da un punto di vista di un nesso di causa, è troppo difficile andare a vedere con formulari che utilizzano questionari, quanto poi si va a incidere in termini di riscaldamento globale.

Voglio chiedere al Presidente e all'Amministratore Delegato, siccome mi pare una tematica di estrema attualità, cosa ne pensano loro di queste procedure di eterovalutazione?

Perché l'autovalutazione ha un suo valore, è importante; quando uno vende dei fagioli biologici si ha un'autovalutazione, si ha poi una certificazione di

un'autorità che ha un suo valore. Questi processi di eterovalutazione, invece, quando vengono da Fondazioni importanti, da organismi che sono collegati all'ONU o cose del genere, che valore hanno, per voi?

È possibile andare verso questa direzione?

Come azionista, avevo mandato una osservazione sulla composizione dell'*Advisory Board* costituito nel 2017, avevo scritto una lettera ma non mi è stata data risposta.

Mi autocensuro dal punto di vista forse dell'approccio leggermente polemico e poi non sufficientemente documentato, comunque praticamente, per riassumere, mi sembra un organismo non sufficientemente indipendente perché presieduto da un componente del *board*, poi mi sembra la comunicazione poco chiara nel sito internet, perché comunque si incentra sulla decarbonizzazione e poi comunque, come sa bene l'Amministratore Delegato, questo organismo si occupa di tanti altri aspetti e non viene data nessuna pubblicità ai contenuti delle riunioni su ciò che riguarda la decarbonizzazione, quindi neanche a questo, diciamo, viene dato risalto.

Sempre in questa documentazione si parla di un Comitato, che supporta l'Amministratore Delegato, che si occupa della sostenibilità, istituito nel 2014, e anche di altri scenari, la cui composizione, ho visto, è fatta da soggetti di altissimo livello come formazione, curriculum, eccetera, però non ho visto scienziati, cioè mentre l'Amministratore Delegato è un fisico, che quando parla, è veramente appassionante ascoltarlo, per tutte le soluzioni, per l'utilizzo dei rifiuti o delle alghe per la produzione di combustibile o cose del genere, non c'è nessuno, nemmeno uno dei quattro componenti, con formazione strettamente scientifica e questo mi ha colpito.

Chiaramente, immagino che le risorse e le competenze possano essere attinte anche altrove, però penso che, per esempio, per valutare la potenzialità di un progetto di produzione di combustibili fossili e gas naturali da alghe oppure da rifiuti oppure da acque reflue, o cose del genere, sia necessaria una competenza di tipo scientifico.

Vi ringrazio e saluto tutti.

**ANTONIO IADICICCO** (500 azioni).

Buon pomeriggio alla Presidenza e a tutti voi soci.

Siamo un po' in ritardo, cercherò di non utilizzare tutti i dieci minuti.

Innanzitutto bisogna prendere atto dei buoni risultati di bilancio che l'Amministratore Descalzi e la Presidente Marcegaglia ci hanno presentato questa mattina. Sono risultati molto significativi che confermano come Eni sia una Società quotata in borsa di primo, secondo o anche terzo livello, ma tra le prime in Italia in termini di risultati, in termini di pagamento di cedole, in termini di organizzazione e soprattutto in termini di internazionalizzazione.

Non è una Società che opera all'E.U.R., è una Società che opera nel globo terrestre, una volta forse anche in Oceania, non so se c'è ancora qualcosa, lo dico così, come ricordo geografico.

Mi piacerebbe avere dall'Amministratore Delegato Descalzi qualche aggiornamento rispetto all'Africa: io ho lavorato in Africa, con l'ANIC, che non esiste più, adesso è Syndial mi pare, Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili si chiamava all'epoca, e l'ANIC all'epoca aveva anche sei raffinerie in Africa, una a Tunisi, si chiamava Stir, un'altra in Marocco, si chiamava Samir, un'altra in Ghana, si chiamava Gaip, un'altra in Congo Belga, si chiamava Sosir e poi c'era la Tiper in Tanzania e poi ce ne era un'altra in Zambia di cui non ricordo

bene il nome ma credo che sia Indeni.

Forse la memoria nonostante tutto ancora mi aiuta. Ho 75 anni, quindi posso solo essere grato di avere raggiunto questa età con una memoria così molto attenta sull'Eni ma non solo sull'Eni anche su tanti altri argomenti.

Su Eni i ricordi non sono che positivi, quelli del passato remoto e quelli del presente; è cambiato il mondo, ai tempi miei l'Eni non era quotata in borsa, adesso è quotata in borsa ed è un'azienda multinazionale quotata sulla borsa italiana e sulle borse estere, per cui viene valutata di giorno in giorno da tutti i soci e da tutti gli investitori sui risultati che produce.

Non devo fare particolari domande, cerco di essere aggiornato sulla documentazione che ci è stata data questa mattina quando siamo entrati, siamo stati documentati su tutto: sostenibilità e le altre attività collaterali.

Alla domanda che ho fatto sulle raffinerie che sono scomparse in Africa, non so se riceverò la risposta non per mancanza di volontà ma per mancanza di tempo.

Devo dire che, in tutto il periodo in cui l'Eni è stata nella mia attività quotidiana - adesso che sono fuori dal Gruppo - ho avuto sempre una stima per tutto quello che i Presidenti e Amministratori hanno fatto negli ultimi 50 anni.

Ecco ricordiamoci di una cosa perché a volte la memoria viene meno.

Noi ci troviamo qui, in questa bellissima sala ristrutturata recentemente dieci anni fa, ma questo palazzo intanto c'è in quanto Enrico Mattei lo aveva ipotizzato prima che fosse assassinato. Se dico una cosa non vera desidero essere corretto, cioè non è che lo hanno fatto dopo, secondo il mio modesto parere che conta meno di zero, l'aereo che è caduto a Bescapè, durante il viaggio di Mattei che rientrava dalla Sicilia, non è stato un incidente occasionale e anche questo ci deve fare riflettere.

L'Eni di Mattei era una delle "7 sorelle" che è stata attaccata mortalmente, come dicono le indagini ancora in corso e che mi pare che non si sono ancora concluse, perché tutti ne parlano, c'è stata anche una serie di film e dibattiti: è stato un incidente occasionale, quello di Bescapè, o è stata una morte programmata?

A chi dava fastidio Enrico Mattei?

Non lo so, non sono in grado di dirlo, io quando c'è stato l'incidente ero appena un liceale, avevo 17, 18 anni, quando lo lessi sul giornale cominciai a conoscere l'Eni, che nel 1968 per me l'Eni era niente, era "l'Ente Nazionale Idrocarburi".

Era ancora un Ente, non era una S.p.A., era tutta un'altra cosa rispetto a una società per azioni com'è quella di oggi, completamente diversa dall'ente pubblico, una società per azioni valutata giorno per giorno dalle borse italiana, europee e americane.

Vi ringrazio.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

\* \* \* \* \*

**DOMENICO RINELLI** (8.630 azioni).

Buon pomeriggio,

come Azionista non si può che essere soddisfatti, e quindi il mio ringraziamento va alla Presidente, all'Amministratore Delegato Descalzi e a tutto il *management* di Eni e, insieme al ringraziamento, l'augurio di continuare a fare bene e anche meglio.

Una cosa mi ha interessato particolarmente dell'intervento dell'Amministratore Descalzi: è la questione del ricavare acqua dai rifiuti, indipendentemente dal fatto di poterla bere come promesso, naturalmente è chiaro che il primo utilizzo

sarebbe irriguo o come acqua sanitaria o come acqua industriale.

Ma siccome in tanti scommettono - e speriamo che non si verifichi mai - che la prossima guerra estesa potrebbe scoppiare per l'acqua, ricavare acqua non solo dai rifiuti, ma con processi industriali, potrebbe essere una grossa risorsa, oltre che una possibilità di *business* per il futuro.

Volevo chiedere all'Amministratore Descalzi se sa, se si è valutato, se può dirlo, perché mi rendo conto che potrebbe essere una questione di brevetto, quanto costa ricavare un chilo, o un litro di acqua che è lo stesso, e soprattutto quanto costa in termini energetici, perché verosimilmente si consuma una certa quantità di energia, chilocalorie, chilowattora, eccetera.

Io sono un ingegnere dell'Enel e questo discorso mi interessa particolarmente perché mi sono interessato della dissalazione utilizzando le code termiche dei nostri impianti, è un discorso che per ora è stato un po', non abbandonato, ma insomma accantonato, ma in futuro potrebbe essere rispolverato quando in alcuni territori, e si è parlato dell'Africa dove l'acqua forse c'è, forse in profondità, forse non conviene estrarla, ma è assolutamente necessaria per la vita e per avviare l'agricoltura.

E quindi ecco la mia domanda: quanto costa un chilo di acqua ad oggi e quanta energia costa?

La seconda cosa è una piccolissima raccomandazione. Quando pubblicate in particolare per l'energia rinnovabile le potenze installate, sarebbe preferibile che affianco mettiate anche la producibilità annua, perché i fattori di utilizzo di questi impianti - noi abbiamo anche grossi campi eolici e produzione di pannelli fotovoltaici - sono variabili.

Quando l'impianto è messo in un sito buono con grande insolazione per il

fotovoltaico, se si superano le 2.000 ore di piena utilizzazione nell'anno è già una vittoria, raramente si arriva a superare il 25%.

Quindi sulle 8.760 ore che costituiscono un anno, un impianto fotovoltaico, ma anche l'eolico, e l'eolico messo in una zona ventosa, è difficile che superi le 2.500 ore di pieno funzionamento.

Quando si dice che abbiamo energia impiantata per un gigawatt di potenza, dovremmo dire anche quanti tot gigawattora mediamente produciamo in un anno.

Molte grazie e in bocca al lupo per il futuro.

\* \* \* \* \*

Alle ore 15,25 esce il Consigliere PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI.

\* \* \* \* \*

**ALESSANDRO GOVONI** in rappresentanza dell'Azionista Anna Rosania (2 azioni)

Gentile Presidente, gentile Amministratore Delegato, partecipanti tutti, dopo l'Assemblea degli Azionisti Eni tenutasi il 13 aprile del 2017 è la seconda volta che partecipo e prendo la parola nella sede della Società di questo importante gruppo industriale del Paese, in cui lo Stato Italiano sembrerebbe che abbia la maggioranza.

**PRESIDENTE.**

La maggioranza relativa.

**ALESSANDRO GOVONI** in rappresentanza dell'Azionista Anna Rosania (2 azioni)

Sono CTU del Tribunale di Cremona, in materia bancaria e finanziaria, nonché membro Abusdef, socio dell'Asso CTU in materia bancaria e finanziaria di Roma

e membro del gruppo di studio del Movimento 5 Stelle alla Commissione Finanze di Roma, apartitico e indipendente, sono un consulente tecnico apartitico e indipendente.

Chiedo che questo intervento sia messo integralmente agli atti e vorrei svolgere qualche breve riflessione.

Avete notato che da qualche anno Eni stanZIA ingenti risorse monetarie nei suoi bilanci annuali per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili, in sostituzione delle fonti petrolifere che dovrebbero terminare, secondo il noto studio del Mit (Massachusetts International Technology) tra il 2070 e il 2080. Al riguardo non può non far riflettere il fatto che, per la grande e maggior crescita della produzione industriale mondiale abbia iniziato a prestare attenzione alle energie rinnovabili anche l'Arabia Saudita.

In riferimento alle citate energie rinnovabili, non si riesce a comprendere le ragioni del mancato investimento di Eni nel campo della produzione di benzina tramite la macerazione del "sorgo dolce etiope", prodotto che già nel lontano 1938 fu utilizzato nell'industria italiana per ricavare la benzina e far marciare i mezzi a motore senza modificarli in diesel.

Attraverso una recente attività di declassificazione documentale (riguardante stampa del 1920, 1945) e documenti classificati da vari Stati a partire dal 2008, si è potuto riuscire a comprendere che il Governo Italiano ricavò benzina dal "sorgo dolce etiope" che veniva coltivato nella Pianura Padana e in altre regioni italiane (Lazio, Veneto, Emilia Romagna, forse anche parte della Puglia e della Sardegna).

Non necessitando di acqua poteva crescere e potrebbe crescere ancora oggi ovunque.

Il sorgo veniva macerato in impianti industriali della Società Combustibili Italiani (SCI), questo risulta dai documenti recentemente riclassificati. Pensate che, soprattutto nel Lazio, il ricavato della macerazione era composto da un numero di ottano (83) sufficiente per far marciare le auto senza aggiunta di benzene (cioè micro particelle di catrame) per consentire lo scoppio, indispensabile invece per poter utilizzare il petrolio estratto in Medio Oriente, caratterizzato dal più basso numero di ottano (50), come spiegava l'enciclopedia Treccani dell'epoca alla voce "benzina".

Va anche rilevato che produrre benzina dal "sorgo dolce etiope" non avrebbe alcun effetto collaterale per la salute umana e degli animali, a differenza della benzina ricavata dal petrolio estratto in Medio Oriente alla quale bisognava e bisogna aggiungere obbligatoriamente benzene altamente dannoso perché corrosivo.

Sono note le ricerche effettuate in merito da studiosi e ricercatori riguardo alle gravi patologie mortali di cancro, demenza senile, alzheimer, infarto, ischemia, ictus e leucemia che esso provoca. Le fonti sono l'Istituto Superiore della Sanità, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro di Lione, l'IARC, l'ARPA Lombardia, relazione anno 2017 pagina 42 e 45, sul Simposio medico mondiale tenuto a Nairobi nel 2019.

Dalla valutazione declassificata si è altresì appreso che fu l'aviazione tedesca dell'est della Sassonia/Prussia orientale a bombardare Roma il 25 luglio del 1943 e a radere al suolo tutti gli impianti di macerazione del "sorgo dolce" coltivati nel Lazio e nella zona Salaria.

Si è anche appreso che dopo la caduta del governo e lo scioglimento delle diverse forze armate italiane (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia ed Esercito)

entrarono in Italia le brigate slave arianistiche (Gestapo, brigata Tito e brigata San Paolo), che uccisero tutti i contadini, i rurali italiani, circa 25 mila italiani, tra cui i sette fratelli Cervi e i sette fratelli Govoni coltivatori del "sorgo dolce" e di canapa.

Sappiamo tutti che non fu una razza, ma l'arianesimo è una filosofia che si diffuse circa nel 600 a.C. quando affiorò in superficie per la prima volta il petrolio e quindi il materialismo in tutti i modi, "fatturato" con qualsiasi mezzo contemplante anche l'usura.

Si è anche appreso in particolare che le coltivazioni di canapa impegnavano circa 52 mila ettari - fonte Treccani dell'epoca - e venivano fatte in serre, illuminate e ventilate per tutto il giorno, 24 ore su 24. Si sono iniziati a scoprire principi attivi (dall'olio ricavato), che favorivano una rigenerazione delle cellule della memoria e così curare la demenza senile.

Inoltre, dalla stessa documentazione desecretata, si è appreso che fu scoperta all'epoca la possibilità di ricavare dalla canapa la gomma in caucciù.

Così in vista dell'Expo programmata per il 1942 a Roma, il Governo Italiano avviò una collaborazione con la Ford per produrre un particolare tipo di auto con carrozzeria in gomma, la quale avrebbe sostituito le carrozzerie realizzate con il ferro estratto dai giacimenti privati della Sassonia prussiana.

Attraverso la canapa si sarebbe potuto anche ricavare tanto di quel cotone finissimo, che avrebbe potuto soppiantare gran parte dell'abbigliamento sintetico prodotto dal petrolio mediorientale, dannoso per la salute.

Vorrei in ultimo segnalare, Signor Presidente, che tutte le informative di studio poc'anzi menzionate, sono attenzionate da svariate Procure della Repubblica Italiana, sia al nord che al sud del Paese, nonché sono attenzionate dalle forze

dell'ordine speciali, perché ritenute importanti e vitali per lo sviluppo della nazione e per neutralizzare eventuali ingerenze di gruppi esteri e va detto che nella provincia di Mantova, la Presidentessa potrà confermare, è iniziata la coltivazione del "sorgo dolce", mentre in Emilia si sta coltivando la canapa, non per la marijuana, ma a scopi terapeutici.

Dalla stessa documentazione desecretata dal 2008 da vari Stati e nota dunque alle polizie di tutto il mondo, si è appreso che le estrazioni di petrolio in Medio Oriente venivano effettuate dai petrolieri, nonché banchieri noti nella Germania dell'est, e che nelle città furono costruiti i *lager* che sterminarono anche i ricercatori ebrei, che scoprirono tutto ciò che ho innanzi illustrato.

Gli stessi ricercatori scoprirono anche che il latte di mucca era l'unica sostanza che riusciva a coagulare il benzene, neutralizzando gli effetti corrosivi dei gas di scarico delle auto e dei fumi degli inceneritori brucianti plastica e carta, essendo il benzene generato da combustione di natura fossile.

Com'è noto la plastica deriva dal petrolio, che a sua volta deriva da strati di foreste di legni fossilizzatesi, e la carta deriva dal legno. Tutta questa documentazione, ove ritenete, può essere messa a disposizione di Eni contattando anche il gruppo di studio.

La domanda che vorrei porre all'illustrissimo Amministratore Delegato di Eni, è se Eni possa impegnarsi nello sviluppo delle coltivazioni di "sorgo dolce" in Italia ai fini energetici, visto che il "sorgo dolce" già costituisce la fonte primaria di energia in India e in gran parte della Cina.

Ci sarebbe spazio di coltivazione in Italia dal momento che oltre il 50% dei terreni in questo momento è incolto o è destinato ad erba per conigli o soia dove proliferano le cimici.

Volevo inoltre rilevare che il fotovoltaico, se sviluppato, potrebbe togliere spazio importante alle coltivazioni agrarie, perché è ingombrante e potrebbe comportare per la collettività onerosi costi di estrazione, milioni di colonnine elettriche per ogni Stato visto il lungo tempo necessario per la carica della batteria, con problemi di smaltimento della stessa; comporterebbe altresì anche la sostituzione di tutto il parco auto attuale con le auto elettriche, con un costo però significativamente elevato per la classe media mondiale impoveritasi negli ultimi decenni.

Quindi le industrie con i motori diesel non riuscirebbero neanche a vendere le auto elettriche per la classe media mondiale, impoveritasi in questi ultimi anni e sappiamo tutti perchè, cioè per la finanza.

Il fotovoltaico ad uso mobilità dell'auto potrebbe risultare una scelta impraticabile per la massa della popolazione mondiale.

L'alcool da "sorgo dolce" invece verrebbe immesso direttamente nei serbatoi delle auto, attenzione, senza modifiche al motore, semplicemente facendolo macerare; potrebbe quindi essere immesso direttamente nei serbatoi delle auto dai distributori attuali, senza la necessità di dover sostituire tutto il parco auto mondiale.

In ultimo vorrei evidenziare che i ricercatori dell'epoca, secondo la documentazione desecretata scoprirono pure che il frutto del "sorgo dolce", il grappolo, aveva ed ha formidabili proprietà antiossidanti contro l'invecchiamento cinque volte superiori a quelle del mirtillo.

Inoltre vorrei chiedere all'illustrissimo Amministratore Delegato se abbia verificato che nei derivati sul tasso che hanno inflitto ingentissime perdite a Eni, tanto da costringerla a cedere un pezzo delle sue attività, vi sia lo schema

contrattuale già rilevato nei derivati sottoscritti dagli Enti locali, per cui sono consulente per la Commissione Finanze del Movimento 5 Stelle, per cui la perdita fosse già certa alla stipula, essendo nascosta tra 400 pagine incomprensibili del contratto, la clausola di due righe, espressa parte testuale, parte con simbologia matematica, per cui Eni ad ogni scadenza del derivato ha incassato solo l'Euribor, mentre la banca d'affari ha incassato il tasso che essendo composto da Euribor + Spread ha comportato che Eni abbia perso lo Spread del 2%, magari calcolato - come nel caso del Comune di Torino - su 350 milioni di euro mediamente di mutuo, comportando la perdita di circa 7 milioni di euro all'anno per ogni derivato.

Se non fossero trascorsi 10 anni dall'ultima operazione effettuata sul derivato Eni, con una causa civile ai sensi di legge e delle recenti sentenze in materia, potrebbe recuperare queste ingentissime somme dalle banche di affari che erano parte nel contratto derivato.

Grazie.

**ALBERTO OLIVETI** in rappresentanza dell'Azionista Fondazione ENPAM (18.268.059 azioni).

Buon pomeriggio a tutti. È il terzo anno consecutivo che la fondazione ENPAM partecipa ai lavori assembleari di Eni in quanto titolare di una partecipazione azionaria che si aggira intorno allo 0,5%.

Come Cassa di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri, le nostre decisioni di investimento hanno infatti come orizzonte il lungo periodo e puntano su aziende solide con un *management* forte e capace di una strategia sostenibile.

Nonostante le difficoltà vissute nel settore *oil&gas* degli ultimi anni la nostra valutazione è che l'azienda abbia saputo mantenere una strategia di lungo termine

e si sia autonomamente rafforzata dal punto di vista finanziario e patrimoniale. In questo senso non possiamo che esprimere soddisfazione per la *performance* di Eni. Al riguardo destano apprezzamento i risultati conseguiti nel corso del 2018 in linea con il *trend* degli anni precedenti: l'utile operativo dimostra un incremento ragguardevole mentre prosegue la progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario.

Lo scorso anno avevamo espresso soddisfazione per i contenuti del piano strategico 2018-2021 che prevedeva ingenti investimenti nella transizione energetica, decarbonizzazione e sfruttamento delle energie rinnovabili, come anche il proseguimento ed il rafforzamento dei progetti a supporto della salute e dell'educazione, anche sanitaria, nei territori in cui la Società opera.

Si rileva che l'implementazione del piano strategico sia proceduta speditamente, cogliendo gli obiettivi prefissati per il primo anno.

Coniugare il crescente fabbisogno energetico con l'esigenza di ridurre le emissioni sarà la sfida dei prossimi anni, in linea con gli obiettivi dettati dall'Accordo di Parigi. In tal senso è senz'altro apprezzabile l'obiettivo che si è prefissato la Società, consistente nell'eliminazione delle emissioni nette dell'*upstream* entro il 2030.

Altrettanto apprezzabili ci appaiono i recenti protocolli di intesa sia quello firmato a Lecce con CNR su quattro aree importanti di ricerca riguardante il *climate change*, riguardante l'Artico, l'acqua e l'agricoltura e la produzione di energia pulita, e quello successivo del maggio, recentissimo, con ENEA per quanto riguarda la collaborazione per un progetto e per la ricerca riguardante la fusione nucleare a confinamento magnetico, per produrre un'energia che sia sostenibile e sicura.

Per quanto concerne la politica dei dividendi, per il 2019 è stato annunciato un aumento del dividendo del 3,6% fino a 0,86 euro per azione, a fronte degli attuali 0,83 euro per azione.

La sostenibilità dello stesso nel medio periodo sembrerebbe essere garantita dalla crescita degli utili, dalla capacità di generazione di cassa e dalla riduzione dell'indebitamento finanziario.

L'impegno assunto dal *management* orientato ad una politica di remunerazione progressiva era legato a tali parametri ed è anch'esso, dunque, da considerarsi un obiettivo raggiunto.

Registriamo una sempre maggiore attenzione alla gestione dei rischi di impresa e alla trasparenza, temi che ci sono particolarmente cari. Presteremo quindi molta attenzione all'impegno che il *board* e il *management* saranno in grado di dimostrare su questo fronte.

Alla luce di quello che ho esposto, dichiaro che ENPAM per garantire la continuità operativa e strategica dell'azienda voterà a favore di tutte le risoluzioni dell'ordine del giorno.

Grazie, ho concluso.

**ELMAN ROSANIA** (2 azioni) e in rappresentanza dell'Azionista Tiziana Rosania (2 azioni).

Signora Presidente,

dopo avere rispettosamente salutato Lei, l'amministratore Delegato Claudio Descalzi e il Notaio Paolo Castellini prima dell'inizio dei lavori odierni, ho preso atto stamane della sua decisione "autoritaria" di non volermi concedere la parola subito dopo l'apertura dell'odierna assemblea degli azionisti Eni per intervenire e motivare avverso la proposta presidenziale di nomina del notaio Paolo Castellini a

segretario verbalizzante.

Come ho precisato nella interlocuzione avuta con Lei sempre stamane in sala (di cui ho espressamente chiesto puntuale verbalizzazione da parte dei soggetti competenti), fermo restando la legittimità della mia richiesta di prendere la parola in base alle diverse norme in vigore incluse quelle statutarie e regolamentari dell'Eni, questa sua decisione di diniego è totalmente opposta a quella da Lei stessa assunta nella passata assemblea del 10 maggio 2018, quando consentì in apertura dei lavori assembleari di intervenire e spiegare democraticamente le ragioni di contrarietà alle modalità di stesura dei verbali delle assemblee dell'Eni attualmente prescelte dal notaio Paolo Castellini insieme ai vertici e all'alta dirigenza dell'Eni (*in primis* il Segretario e responsabile dell'ufficio affari generali, per quanto a me noto, Roberto Ulissi seduto al suo fianco).

Con il suo ingiusto diniego, con la sua costrizione di stamane ho potuto comprendere, tastare nel concreto che a Lei e agli altri vertici e all'alta dirigenza dell'Eni non interessa affatto l'affermazione della piena e trasparente informativa societaria.

Sono poi dispiaciuto per avermi Ella invitato, in presenza degli altri partecipanti ai lavori odierni, a farLe causa sul punto specifico del suo diniego; affermazione che è giunta con una certa violenza e con un certo senso di disprezzo verso la mia persona, di cui ho chiesto puntuale verbalizzazione ai soggetti competenti per il redigendo verbale assembleare, nel quale dovranno essere inserite anche le mie spiegazioni avverse che, sia pure con tanta difficoltà, mi ha consentito di fare in via precaria dalla mia postazione in platea.

Ad ogni modo e *ad abundantiam* di quanto da me confutato dalla platea sullo specifico punto, rappresento che le inidoneità del verbale della precedente

assemblea degli azionisti Eni tenuta il 10 maggio 2018 a Roma, consistono:

1. nel fatto che nel verbale non sono stati allegati i documenti da me indicati, quale parte integrante del mio intervento svolto a braccio nella discussione unica - come da Lei imposta - su tutti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea citata del 10 maggio 2018;
2. nel fatto che nel verbale sono riportati taluni interventi svolti nell'assise 2018 con refusi e comunque con un'insufficiente cura stilistica del periodare, che penalizza l'importante atto societario, peraltro ad evidenza pubblica;
3. nel fatto che il verbale non riporta alcunché di quanto ampiamente illustrato dall'Amministratore Delegato Claudio Descalzi nella sua relazione svolta prima dell'apertura del dibattito assembleare della passata assise 2018.

A questo punto vorrei evidenziare che è la terza consecutiva assemblea di bilancio dell'Eni, cui partecipo dal 2017 ad oggi, in prevalente veste osservativa per conto del Gruppo dei soci risparmiatori di minoranza dell'ex controllata Banca Mediterranea del Sud Italia (costretto a confluire nel 2000 in Banca di Roma/Capitalia, assorbita a sua volta nel 2007 da Unicredit).

E prendo la parola confermando l'attenzione mostrata nelle precedenti assise soprattutto da me verso questo importante Gruppo industriale ed economico del Paese, che si ritiene debba essere sostenuto e preservato da eventuali mire acquisitive di soggetti esteri e/o speculativi.

Partecipo all'odierna assemblea di Eni dopo avere la rappresentanza del Gruppo dell'ex Banca Mediterranea di appartenenza presenziato per la seconda volta (consecutiva), su invito del Governatore, al tradizionale evento istituzionale organizzato dalla Banca D'Italia il 29 maggio 2018 a Roma presso Palazzo Koch (confrontare documento 2.12 dell'allegato "H", alle pagine 838-846 del file unico

del verbale assemblea degli azionisti di Mediobanca tenuta il 28 ottobre 2018 a Milano, curato dal notaio Carlo Marchetti di Milano e posto sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com); documenti annessi all'intervento scritto reso in quella assemblea societaria da Elman Rosania).

Vorrei anche segnalare che giungo a questo appuntamento di Eni dopo avere partecipato la stessa rappresentanza del Gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea il 24 maggio 2018 a Parigi per la seconda volta (consecutiva) all'assemblea degli azionisti di BNP Paribas, il principale gruppo bancario dell'eurozona con attivo di 2.040 miliardi di euro in base al bilancio 2018 (confrontare documenti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 dell'allegato "H", alle pagine 751-758 del file unico del verbale dell'assemblea degli azionisti di Mediobanca poc'anzi citata).

Nella mia lettera inviata ieri ai vertici dell'Eni in vista dell'assemblea odierna e trasmessa dal collega Saverio Telesca da [minoranzainunicredit@libero.it](mailto:minoranzainunicredit@libero.it) e da [minoranzainunicredit@pec.it](mailto:minoranzainunicredit@pec.it), che va allegata al verbale odierno quale parte integrante di questo mio intervento, ho riportato l'esigenza del Gruppo minoritario del Sud Italia (cui appartengo) di comprendere meglio il contesto delle attività e delle operatività di Eni anche attraverso la conoscenza dei bilanci delle molteplici entità del Gruppo che includono, come rilevato dallo stesso Gruppo minoritario meridionale nella lettura del bilancio consolidato 2018 (il cui attivo è di 118,37 miliardi di euro), società con sede sociale in località offshore, cosiddetti paradisi fiscali, e tra l'altro:

- a Dover e Wilmington (in Delaware/Usa)
- a Hamilton (in Bermuda)
- a Tortola (in Isole Vergini britanniche)

- a Rio de Janeiro (in Brasile)
- a Grand Cayman (in Isole Cayman)
- a Nassau (in Bahamas)
- a Tunisi (in Tunisia)
- a Losanna, Valais, Coira, Lugano, Rivera, Meyrin, Ruemlang (in Svizzera)
- a Istanbul (in Turchia)
- a Mumbai (in India)
- a Shanghai (in Cina)
- a Singapore (in Singapore)
- a Al Jubail (in Arabia Saudita)
- a Dubai (in Emirati Arabi Uniti)
- ad Astana e Aksai (in Kazakistan)
- a Saint Helier (in Jersey)
- a Saddar Town/Karachi (in Pakistan).

Poiché la relativa documentazione fornita stamane dai responsabili dell'Eni risulta essere carente e comunque parziale anche rispetto alla disposizione prevista dall'articolo 2429 comma 4 del codice civile, che attribuisce finora la facoltà ai vertici e all'alta dirigenza di Eni (e delle altre capogruppo societarie italiane) di sostituire nei quindici giorni ante assemblea di bilancio il deposito obbligatorio dei bilanci integrali delle società controllate con "un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo esercizio" 2018, sono a chiedere a Lei e agli altri vertici e all'alta dirigenza di Eni di consentire la visione e il rilascio di copia dei bilanci integrali 2018 delle società controllate del Gruppo Eni e, in via prioritaria, di quelle aventi sede nelle località offshore innanzi indicate.

E questa è una richiesta da inquadrare nell'esigenza di garantire alle minoranze e

al pubblico la piena e trasparente informazione dell'importante e complesso Gruppo Eni, che annovera al suo interno società - come innanzi detto - aventi sede sociale in località offshore e in Lussemburgo.

#### DOMANDE

Si chiede di sapere dai vertici e dall'alta dirigenza dell'Eni, se durante l'esercizio 2018 sono state effettuate ispezioni da parte di Autorità di Vigilanza sulla capogruppo e sulle società del Gruppo Eni e, nel caso affermativo, il numero delle ispezioni effettuate, le società coinvolte e, sia pure per sintesi, i loro contenuti ed esiti.

Si chiede all'Amministratore Delegato Claudio Descalzi di dare informativa dell'impegno che si era assunto alla passata assemblea degli azionisti tenuta il 10 maggio 2018 di incontrare i giovani della Val D'Agri nella regione Basilicata, dove è insediato il Centro Oli-COVA di Viggiano, per un confronto sulle problematiche estrattivo-ambientali locali (come riportato nel verbale della citata assemblea degli azionisti Eni del 10 maggio 2018).

Si chiede di sapere dai vertici e dall'alta dirigenza di Eni se verrà riproposta l'iniziativa societaria del 2018 "Porte Aperte" al COVA di Viggiano, cui peraltro ho preso parte insieme al collega Saverio Telesca lo scorso anno.

Si chiede di sapere se i vertici e l'alta dirigenza dell'Eni hanno assunto iniziative nei confronti dei servizi televisivi sul Centro Oli di Viggiano in Basilicata andati in onda su Rai 3 il 15 aprile 2019 (trasmissione Report) e il 7 gennaio 2019 (trasmissione Presa Diretta).

Si chiede di sapere se Piero Amara, avvocato e consulente dell'Eni, dopo le recenti misure restrittive disposte a suo carico dalla Autorità Giudiziaria continua ad avere rapporti professionali e consulenziali con la Società o con il Gruppo Eni,

con i vertici aziendali e con l'alta dirigenza di Eni, e si chiede di sapere i compensi da lui percepiti.

Si chiede di avere delucidazioni e comunque di sapere la posizione dei vertici e dall'alta dirigenza Eni in merito all'articolo pubblicato dal Corriere della Sera il 20 dicembre 2018 dal titolo "Lady Descalzi e i rapporti con Eni".

Si chiede di avere l'elenco preciso degli ospiti e dei dirigenti del Gruppo Eni presenti ai lavori odierni assembleari.

Si chiede di sapere se le centinaia di migliaia di rifiuti tossici smaltiti citati da Giuseppe Di Bello che è intervenuto in precedenza rispondono a dati reali e in possesso dell'Eni.

In ultimo, Signora Presidente, in merito alle politiche di remunerazione e ai piani incentivanti vorrei fare soltanto un accenno (augurandomi di ritornare l'anno prossimo in assemblea per fare un'analisi più approfondita).

Si ritiene che i criteri introdotti soprattutto con le remunerazioni variabile e fissa, ad avviso del Gruppo di minoranza (cui appartengo), risultano essere spesso una "trovata" per premiare dirigenze societarie che invece meriterebbero di essere penalizzate, seriamente penalizzate.

**ROBERTO UZZAU** in rappresentanza dell'Azionista Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense (15.309.000 azioni).

Grazie Presidente.

Devo dire che è la seconda volta che io vengo qui su delega del mio Presidente, che vi saluta e si scusa per non essere stato lui presente in questo contesto. Vari anni fa mi dissi, come lo sono anche adesso, emozionato perché parlavo nel tempio vero della democrazia, dove chiunque si può alzare con una sola azione a dire qualsiasi pensiero, anche se magari non è attinente al tema.

**ELMAN ROSANIA.**

È una frase offensiva.

**PRESIDENTE.**

Mi scusi, adesso lasci parlare l'azionista, nessuno ha interrotto lei.

**ROBERTO UZZAU** in rappresentanza dell'Azionista Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense (15.309.000 azioni).

No, non è offensiva, ma elogiativa di un sistema che consente a tutti di poter dire la propria parola.

Tra l'altro vi sono vicino perché so quant'è difficile amministrare.

Certo, io sono amministratore di un Ente di previdenza che è minuscolo rispetto a quella che è la realtà che amministrare voi. Però se considerate che anche noi, quando andiamo a parlare nei congressi che cercano di comunicare, di far sapere che cos'è Cassa Forense agli iscritti, che il più delle volte non lo sanno e non lo vogliono sapere, e diciamo che abbiamo un patrimonio in continua crescita, che già da tre anni consecutivi chiudiamo il bilancio con 1 miliardo di utile, ci sentiamo dire: "Allora dovete abbassare i contributi" che già sono anche bassi.

Ciò significa che sono tante energie che si spendono al servizio dei propri iscritti e ci si domanda se ne valga la pena, visto che si pretende di avere una pensione, magari anche ricca, senza pagare i contributi.

Perciò io dico, sono vicino a voi per quanto ho sentito oggi.

Certo è che, nel momento in cui ci arriva la convocazione dell'Assemblea e ci si chiede di votare sui punti all'ordine del giorno sulle proposte della dirigenza, noi non siamo supini.

Siamo investitori ed abbiamo una buona remunerazione.

Noi analizziamo, noi verifichiamo che l'investimento che abbiamo fatto e sul

quale abbiamo puntato sia stato realizzato, in conformità alle politiche che Cassa Forense adotta negli investimenti.

Se voi foste produttori di armi, verosimilmente non ci interesserebbe l'utile, anche se fosse enorme, che si potrebbe trarre dall'investimento, noi non investiremmo proprio.

Nel momento in cui noi andiamo a verificare che le strategie che erano state ipotizzate, quando si è deciso di intervenire, sono state rispettate e i risultati sono stati ottenuti e che c'è un valore etico anche nella vostra condotta di amministratori, crediamo di poter venire qui senza dubbio ad esprimere il nostro consenso all'attività svolta.

Considerate, ripeto, che i nostri investimenti sono orientati all'economia reale, a tutto ciò che possa avere un risultato che porti benefici alla collettività.

Perché dico alla collettività?

Perché un conto è il senso della comunità di appartenenza, un conto è quello della collettività che è maggiore.

Se io avessi dovuto applicare certi schemi argomentativi mentali, nel momento in cui in comitato di investimenti o in consiglio di amministrazione si decideva che posizione assumere all'Assemblea dell'Eni, avrei potuto dire: "Vengo da una terra, la Sardegna, che potrebbe essere penalizzata, parlo del Sulcis, da un progetto di decarbonizzazione".

Ma nel momento in cui io vado a salvaguardare certe comunità lo faccio a danno della collettività, perché il risultato che si va ad ottenere percorrendo altre strade - e parlo della Sardegna, la gassificazione è molto meglio del carbone - nel momento in cui io vado a privilegiare un particolare, faccio un danno alla mia stessa comunità, perché la mia comunità fa parte anche della collettività, per cui è

alla collettività che devo guardare.

E in questo senso con Eni ci sentiamo abbastanza soddisfatti di quello che è il risultato che si sta raggiungendo e che è stato raggiunto.

Mi è sembrato, e mi sono anche sentito un po' a casa per certi versi, che si sia trattato tanto di temi giudiziari.

Francamente vi dico che le questioni relative ai processi debbono essere discusse nelle aule giudiziarie. Nel momento in cui non c'è una sentenza passata in giudicato che inchioda a responsabilità qualcuno, francamente andarne a fare uno strumento di lotta pseudo-politica, perché altro non è, all'interno di questa Assemblea lo trovo quantomeno azzardato e quantomeno fuori luogo, e mi dispiace averlo sentito anche da parte di colleghi avvocati che dovrebbero ricordare che noi difendiamo non i colpevoli, non gli imputati, ma le regole, regole che devono valere per tutti.

Mi verrebbe da dire che c'è quasi una sindrome di Tafazzi in qualcuno, che è quasi infastidito da quelli che sono i risultati e che vuole comunque giocare a demolire.

Così come ho ricordato quello che vi dissi due anni fa circa la sensazione che ho avuto. L'altra sensazione che io ho è che avesse ragione il grande giornalista Indro Montanelli che tra l'altro ho elogiato o contestato, a seconda delle cose dette in diverse circostanze, che però diceva una cosa corretta: "Gli italiani sono capaci di perdonare tutto, ma non perdonano il successo".

Voi avete successo e non siete perdonabili. Allora quanto c'è di vera critica o di invidia rispetto a qualcuno che dice che l'Amministratore Delegato prende un compenso elevatissimo?

Ma sono le stesse persone che vanno ad esaltarsi quando viene comprato un

giocatore e strapagato, che porta fra l'altro effetti indotti anche alla propria società.

Ricordiamoci di questo, questo lo vogliamo dimenticare; si vuole soltanto utilizzare l'argomento soldi che fa *audience* per motivi speciosi.

Dico e concludo che nel momento in cui si va ad elencare una serie di dati tratti dai giornali e non dagli atti giudiziari, perché qui siamo tutti bravissimi a parlare di processi senza conoscere neanche una carta processuale, non dimentichiamo che in questo Paese quando arrestarono Enzo Tortora i tre quarti del Paese - siccome Enzo Tortora era uno smanierato, sussiegoso, antipatico a molti - gioirono e poi sappiamo com'è andata.

Sappiamo anche com'è andata qualche millennio fa quando, posti a scegliere tra un bandito ed un rivoluzionario, si scelse Barabba e si lasciò da parte Gesù Cristo.

Grazie.

\* \* \* \* \*

Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

\* \* \* \* \*

Nessun altro prende la parola.

\* \* \* \* \*

La Presidente, essendo esauriti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore sedici e quindici sospende la riunione per consentire di predisporre le risposte ai quesiti formulati.

\* \* \* \* \*

Alle ore diciassette e cinquantotto riprendono i lavori assembleari.

Alla ripresa non risultano presenti il Consigliere KARINA AUDREY LITVACK nonché il Sindaco effettivo ANDREA PAROLINI.

\* \* \* \* \*

La Presidente risponde alle domande in materia di corporate governance, e sulle indagini riguardanti il vertice della Società.

## **PRESIDENTE**

**Antonio Tricarico** domanda: "Com'è possibile che l'Amministratore Delegato è a capo della *compliance* e deve valutare il suo coinvolgimento nell'OPL 245? Non c'è un conflitto di interessi?".

Rispondo: la scelta a metà 2016 di segregare l'attività di *compliance* dalla direzione Affari Legali è stata effettuata per prevenire ogni possibile conflitto di interessi tra le attività preventive di tutela della conformità normativa, tipiche di una funzione di *compliance*, e le attività di difesa della società che contraddistinguono, invece, l'attività della funzione legale.

Quanto alla collocazione organizzativa, proprio il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di costituire questa nuova direzione di *compliance* integrata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, per garantirne la piena integrazione nell'attività di *business* e favorire la diffusione capillare della cultura della *compliance*.

A garanzia dell'indipendenza della funzione di *compliance*, l'unità di *compliance* Anticorruzione riferisce periodicamente sulla propria attività agli Organi di Controllo (il Comitato Controllo Rischi, il Collegio sindacale, l'Organismo di Vigilanza di Eni S.p.A.) e al Chief Financial Officer di Eni S.p.A..

Peraltro, a tutela della sua indipendenza, la nomina del responsabile di *compliance* integrata, così come di tutte le figure di garanzia, è fatta dall'Amministratore Delegato, previo consenso del Presidente, o alcune altre sono fatte da me, previo consenso dell'Amministratore Delegato.

**Alberto Grotti** domanda: "Nel dicembre 2018 sono stati rinviati a giudizio l'amministratore Descalzi e altri *manager* di Eni. Com'è possibile assicurare la continuità gestionale? Si può far finta di nulla davanti al rinvio a giudizio?".

Rispondo: il procedimento penale è attualmente pendente presso la VII sezione del Tribunale di Milano nella fase dibattimentale di primo grado, pertanto non vi è stato nessun accertamento di responsabilità. L'istruttoria dibattimentale fino ad oggi espletata, anche tramite l'audizione di consulenti terzi che hanno esaminato l'operazione di acquisizione di OPL -245 sotto il profilo economico e normativo, non hanno confermato l'ipotesi di accusa.

Infine - l'ho anche detto durante la mia relazione - si ricorda che l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale, già nella fase delle indagini preliminari, hanno commissionato una verifica indipendente di tipo forense, che non ha trovato elementi che confermino le accuse penali. Tali risultati sono stati confermati, anche a seguito dell'esame, da parte di consulenti esterni, di tutti gli atti di indagine della Procura.

Per quanto riguarda il separato procedimento penale svoltosi nei confronti dei soggetti terzi con le forme del rito abbreviato, si ricorda che Eni non è stata parte del procedimento. Gli accertamenti svolti in tale procedimento (che risulta essere stato appellato dagli stessi) non fanno stato nei confronti di Eni e si fondano su evidenze parziali raccolte nella fase delle indagini, evidenze che sono state contraddette nella fase dibattimentale.

**Re:Common** domanda: "Rapporto su OPL- 245 in Nigeria, Eni intende dare *disclosure* della DCF *analysis* che porta al 69% del *Government Take*?"

Rispondo: confermiamo i contenuti della perizia e che la percentuale di "*Government Take*" è quella fornita dal perito nel corso dell'udienza.

Pubblicheremo sul sito di Eni la perizia integrale, con le relative successive integrazioni, quando sarà completata.

**Mauro Meggiolaro** domanda: "Ruolo di Casula: non è più dipendente, è finito il suo contratto di lavoro con Eni?".

Rispondo: nella risposta fornita alla domanda pre-assembleare dell'azionista Re:Common non è assolutamente menzionato il fatto che l'Ingegnere Casula non sia più dipendente di Eni. L'Ingegnere Casula, da aprile 2018, non ricopre incarichi operativi in Eni S.p.A. e società operative affiliate occupandosi, per la Società, di iniziative e attività di innovazione.

**Jones Peter St John** domanda: "Eni dice che è stato il Governo del Congo a selezionare AOGC per l'associazione delle licenze, è così? Chi ha informato Eni sul partner degli accordi? La data di assegnazione è strana, è antecedente alla ratifica da parte del Governo delle licenze quali licenze di attività nell'aprile del 2014?".

Rispondo: si richiamano le risposte scritte fornite prima dell'Assemblea, addirittura 2017, all'azionista Fondazione Finanza Etica a pagina 52, che non rileggo.

La cronistoria è la seguente: il 15 aprile 2013 è stata emessa la Direttiva del Presidente della Repubblica del Congo su "la promozione e lo sviluppo del settore privato congolese". Il 26 settembre 2013 il *Comité de pilotage*, designato in accordo con la Direttiva del 15 aprile 2013, ha comunicato la partecipazione di AOGC, determinata unilateralmente dalla parte pubblica, senza che Eni Congo potesse esprimere un proprio gradimento.

Il 18 novembre 2013 viene firmato il "*Protocol d'Accord relatif aux permis d'exploitation Djambala II, Foukanda II, Mwafi II, Kitina II et au Permis de*

*recherches, Marine VI bis*" tra SNPC, Eni Congo e AOGC. Nel gennaio 2014 vengono firmati i CPP e il 30 aprile 2014 vengono emessi i decreti di attribuzione dei permessi. La predetta cronologia è altresì confermata dall'*audit* forense indipendente.

**Elman Rosania** domanda: "quale sia il ruolo dell'avvocato Amara oggi con Eni e sue società e i compensi percepiti."

Rispondo: questa domanda è analoga a quelle che ci sono state anticipate e alle quali abbiamo risposto ai sensi dell'articolo 127-ter del d.lgs. n. 58/1998, contenute nel fascicolo disponibile in questa sala (vedasi in particolare le risposte alle domande n. 1 e n. 2 dell'azionista Tommaso Marino, a pagina 26 e seguenti del fascicolo a cui ci si riferisce in dettaglio).

Comunque non ci sono più mandati: da tempo Eni ha interrotto qualsiasi rapporto. Ricordo - come ho già spiegato nella mia introduzione - che ci siamo dichiarati parti offese nel procedimento del depistaggio a Milano.

**Matteo Del Giudice** domanda: "Nell'intervento della Presidente si richiamano verifiche indipendenti svolte con un approccio forensic. Che cosa si intende?".

Rispondo: le verifiche forensic sono svolte da studi legali o società di consulenza terzi e indipendenti con competenze specifiche che svolgono, su incarico degli organi di controllo della Società, una investigazione sui documenti interni cartacei ed elettronici o anche rinvenienti dalle indagini, quando disponibili, nonché su fonti pubbliche volte a riscontrare elementi a conferma di fatti rilevanti connessi con presunti reati e a verificare il rispetto delle normative aziendali.

**Antonio Tricarico** domanda: "È stato specificato nelle risposte date prima dell'Assemblea che la Società ha ridefinito il disegno della funzione legale e rafforzato l'operatività dei controlli e dei processi di funzionamento della

Direzione legale stessa, anche attraverso la creazione di una funzione di *governance* dedicata. Si tratta della medesima funzione di *compliance* integrata?".

Rispondo: c'è un fraintendimento di Re:Common circa il ruolo della nuova funzione di *governance* creata dalla Direzione Affari Legali. Come ho detto stamattina nel mio intervento, a gennaio 2019, all'interno della Direzione Affari Legali ed alle dipendenze del relativo Direttore, è stata istituita una funzione dedicata alla definizione e gestione dei processi aziendali di competenza della Direzione Legale e ai relativi controlli di primo livello. Si tratta di una funzione diversa e distinta da quella della *Compliance* Integrata, la cui costituzione è stata deliberata nel settembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Eni e nella quale sono confluite la responsabilità della *compliance* legale, tra le quali si ricordano la responsabilità amministrativa di impresa, il Codice Etico, l'Anticorruzione, l'Antitrust, la Privacy e la *consumer protection*.

Si ricorda, infine, che allo scopo di prevenire ogni potenziale conflitto di interessi, al Comitato Controllo e Rischi di Eni è attribuito - l'ho detto anche questo stamattina - il compito di sovrintendere alle attività della Direzione Affari Legali in caso di indagini giudiziarie in corso in Italia o all'estero, per le quali l'Amministratore Delegato o la Presidente della Società o un Consigliere di Amministrazione o un primo riporto dell'Amministratore Delegato, anche cessati dalla carica, abbiano ricevuto informazioni di garanzia per reati contro la Pubblica Amministrazione o reati societari o reati ambientali riferibili al relativo mandato e all'ambito di responsabilità. La decisione è stata formalizzata nel Regolamento del Comitato Controllo e Rischi. Non esistono, quindi, profili di conflitti inerenti la gestione di strategie difensive.

**Diversi azionisti o loro delegati** chiedono di riportare integralmente il proprio

intervento a verbale.

Rispondo: vorrei ricordare a tutti - come già detto in apertura dell'Assemblea da me - che il contenuto del verbale assembleare e dei suoi allegati è disciplinato dal Codice Civile e dal Regolamento Emittenti della Consob. In particolare, nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Emittenti Consob, Allegato 3E, prevede inoltre che il verbale dell'Assemblea debba contenere la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento. Per la redazione del verbale saranno seguite le previsioni normative citate.

**Gianluca Fiorentini** domanda: "Sarebbe possibile trovare domande e risposte degli azionisti a disposizione già fuori dall'Assemblea per ciascun azionista, anche per permettere le consultazioni tra Azionisti?".

Rispondo: le risposte alle domande pre-assembleari sono state messe a disposizione degli Azionisti già sul banco degli accreditati prima dell'ingresso in Assemblea; altre copie sono a disposizione presso l'Ufficio di Presidenza, come ricordato nel corso dell'Assemblea. Ci impegniamo per il prossimo anno a renderle più visibili e, magari, darvi le informazioni in anticipo.

**Elman Rosania** domanda: "Durante l'esercizio 2018 sono state effettuate ispezioni da parte di Autorità di Vigilanza sulla capogruppo e su società del gruppo Eni e, nel caso affermativo, quale è il numero delle ispezioni effettuate, le società coinvolte, seppure per sintesi, i loro contenuti ed esiti?"

Rispondo: non ci sono state ispezioni da parte di Consob in Italia e della SEC negli Stati Uniti.

**Matteo Del Giudice** domanda: "Composizione dell'*Advisory Board*: sono sufficientemente indipendenti? Hanno una comunicazione poco chiara? Non fanno pubblicità. Comitato Sostenibilità e Scenari: non è composto da esperti?".

Rispondo: il nostro *Advisory Board* è composto da quattro esperti internazionali e hanno, pertanto, i massimi requisiti di indipendenza. La composizione è stata pensata per garantire il massimo contributo di conoscenza e di dialettica interna sulle tematiche energetiche, geopolitiche e di transizione.

Abbiamo ricevuto molti apprezzamenti da parte dei nostri *competitor* sulla creazione di questo *Board*, che è unico nel settore, e sulla presenza di esperti di *standing* così rilevante sul panorama internazionale. Il *Board*, cioè l'*Advisory Board*, si riunisce tre volte all'anno e le presentazioni avvengono davanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Le discussioni avute hanno consentito di approfondire e migliorare la nostra strategia di decarbonizzazione.

Il Comitato Sostenibilità e Scenari è composto da quattro consiglieri non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti, e vede il contributo delle funzioni aziendali rilevanti a seconda delle tematiche discusse.

Per arricchire le discussioni, è prevista la possibile presenza di contributi dall'esterno. Hanno già partecipato esperti della IEA o dell'Università o altri Enti di ricerca, la cui partecipazione è prevista anche in futuro. Su questo posso aggiungere, parlando prima con l'Amministratore Delegato, che il fatto che nell'*Advisory Board* non ci sia nessun esperto di tecnologia, è effettivamente un limite e, probabilmente, penseremo di ampliare la composizione.

**Elman Rosania** domanda: "È possibile avere copia dei bilanci delle controllate?".

Rispondo: l'articolo 2429 del Codice Civile prevede che l'obbligo di messa a disposizione dei bilanci delle partecipate e di un prospetto riepilogativo

dell'ultimo bilancio delle società collegate può essere adempiuto tramite la presentazione di un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle medesime. La documentazione è stata messa a disposizione dei soci secondo i termini di legge e copia della documentazione è a disposizione nella sala dell'Assemblea.

**Marco Bava** domanda: "Chi sono i primi 20 azionisti presenti in sala con percentuale di partecipazione al capitale, i delegati e tra questi i fondi pensione".

Rispondo: gli elenchi si possono avere dall'Ufficio di Presidenza, gli stessi, con riferimento alle domande presentate dal Signor Marco Bava si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera "**H**".

**Alberto Grotti** afferma: "La remunerazione del *top management* è eccessiva".

Rispondo: la remunerazione del *top management* Eni è verificata annualmente rispetto a *panel* di società europee industriali comparabili con Eni e risulta inferiore ai relativi valori mediani di circa il 20%.

**Mauro Meggiolaro** afferma: "La remunerazione dell'Amministratore Delegato supera in maniera significativa la mediana delle società europee del settore" e "gli obiettivi di *performance* per la remunerazione variabile sono valutati su un periodo di 3 anni, mentre sarebbe raccomandabile un tempo più lungo".

Rispondo: la remunerazione totale dell'Amministratore Delegato, che è anche il Direttore Generale, è coerente rispetto al *benchmark* con il *peer group* Eni, composto dai principali concorrenti internazionali dell'Eni nel settore di riferimento e sono Exxon, Chevron, Conoco Phillips, Shell, BP, Total, Anadarko, Marathon Oil, Apache ed Equinor.

In particolare, la remunerazione totale a target risulta significativamente inferiore al valore mediano di tale *peer group*, rettificato rispetto alla differenza di

capitalizzazione media tra Eni e il *peer group* stesso nel triennio 2015-2017, cioè -37%.

Inoltre, un ulteriore *benchmark* effettuato da primarie società di consulenza rispetto ad un *panel* europeo composto da 20 delle principali aziende industriali comparabili con Eni ha evidenziato un valore complessivo del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato di Eni inferiore alla mediana del *panel* del -12,8%.

La leva variabile è stata definita su livelli comparabili a quelli dei *peer group* con un *pay-mix* incentrato principalmente sulle componenti variabili di lungo termine (53% rispetto al 43% del precedente mandato).

Per quanto riguarda la seconda domanda, il *vesting* triennale dei piani di lungo termine di Eni è coerente con quello prevalente sul mercato e nel settore di riferimento.

**Antonio Tricarico** con riguardo al tema Nigeria-Congo, faceva riferimento a quanto avrebbe detto la Consigliera Litvack.

Al riguardo non ho niente da aggiungere, ho già risposto nelle domande scritte.

\* \* \* \* \*

La Presidente invita, quindi, l'Amministratore Delegato a fornire le risposte che riguardano la gestione in senso lato.

#### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

Ci sono state molte domande, risponderò a quelle che non sono state affrontate nel documento "Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea". Per alcune farò delle sintesi, anche se sono riportate nel documento pre-assembleare.

**Domenico Rinelli** domanda: "Qual è la producibilità annua dei vostri impianti fotovoltaici? Superate le 2.500 ore di utilizzo sulle 8.000 circa all'anno

disponibili?".

Rispondo: la media annua del nostro portafoglio di Piano è di circa il 26%, che corrisponde, fotovoltaico più eolico, a circa 2.300 ore sulle 8.760 ore annue disponibili, di cui il fotovoltaico è il 24%, (circa 2.100 ore annue) e l'eolico il 39% (circa 3.400 ore annue).

**Mauro Meggiolaro** domanda: "L'obiettivo dei 463 *megawatt* di potenza installata da rinnovabili al 2020, in base al piano 2017-2020, è stato portato a 1,6 *gigawatt* al 2022 e a 5 *gigawatt* nel 2025.

1. Quanti degli originari 463 *megawatt* al 2020 sono già stati installati e dove?
2. Quanti degli originari 463 *megawatt* sono stati installati nel solare e quanti nell'eolico?".

Le altre domande sono pressappoco simili.

Rispondo: al 31 dicembre 2018 e al 31 marzo 2019, la capacità installata è pari a 40 *megawatt*, fotovoltaico, nell'ambito delle nuove iniziative Energy Solution presso i siti di Assemini, del *Green Data Center*, di Ferrera Erbognone e di Gela Isola 10, in l'Italia, e all'estero, BRN, quindi Algeria. Altri sono in sviluppo. Quindi 40 *megawatt* esistenti, inclusi 10 *megawatt* gestiti in precedenza da Enipower.

Attualmente, sono in fase realizzativa progetti per circa 150 *megawatt*, riferiti ai progetti di: Porto Torres in Sardegna (31 *megawatt*); Volpiano in Piemonte (18 *megawatt*); Kazakistan eolico (50 *megawatt*); Australia fotovoltaico (34 *megawatt*); Tunisia (5 e 2,5 *megawatt* in quota Eni, quindi 7,5 *megawatt*); Pakistan (10 *megawatt*). Quindi, a fine 2019, prevediamo una capacità installata totale di circa 200 *megawatt*, confermando per il 2020 il *target* originario di circa 500 *megawatt*.

Poi domanda: "Quale percentuale degli 1,6 *gigawatt* al 2022 sarà installata nell'eolico?".

Rispondo: la percentuale di eolico *onshore* installata a fine piano aumenterà a circa il 15%. Il restante 85% si riferisce a solare fotovoltaico, per l'83%, e per il 2% a ibrido, quindi fotovoltaico con batterie.

Poi domanda: "L'anno scorso Descalzi aveva fatto riferimento ad un 14% dei 220 *megawatt* italiani in rinnovabili per l'eolico".

Rispondo: L'anno scorso avevamo 220 *megawatt* al 2021 e avevamo circa 30 *megawatt* di eolico, che sono circa il 14%, un pochino di più.

Poi domanda: "A che punto è il fotovoltaico di Porto Torres?"

Rispondo: il progetto eolico su Porto Torres è attualmente in fase di definizione e prevediamo di avviare l'iter autorizzativo nei prossimi mesi e di completare la realizzazione dell'impianto entro il 2021. Ad oggi, sul sito di Porto Torres, stiamo realizzando un impianto fotovoltaico da 31 *megawatt* che è il secondo progetto realizzato da Eni in Sardegna dopo quello di Assemini.

Poi domanda: "Quali sono i risultati di Energy Solution nel 2018?".

Rispondo: i risultati di Energy Solution sono negativi per circa 18 milioni di euro. Chiaramente tutti i risultati saranno negativi, fino a che non cominceremo ad avere una massa critica, visto che siamo in sviluppo ed è uno sviluppo organico. I risultati saranno negativi fino al 2021. Poi dal 2021 riusciremo ad avere un EBIT positivo.

Poi domanda: "L'anno scorso Descalzi aveva fatto riferimento a investimenti nell'eolico per circa 240 milioni come parte del Piano 2020. Quanto è stato effettuato, e dove? Quale capacità in *megawatt* sarà installata nell'eolico grazie agli investimenti previsti per circa 240 milioni di Euro?".

Rispondo: Attualmente è in fase di costruzione il Parco eolico *onshore* in Kazakistan per 50 *megawatt*, il cui completamento è atteso entro la fine del 2019. Ulteriori sviluppi sono previsti sempre in Kazakistan e in Italia. Al 2022, prevediamo di installare eolico *onshore* per circa il 15% della capacità totale di 1,6 *gigawatt*, con un esborso complessivo di circa 300 milioni di euro.

Infine domanda: "C'è l'intenzione di investire maggiormente nell'energia eolica con la partecipazione anche in consorzi a grandi parchi eolici *onshore* ed *offshore*?".

Rispondo: il nostro piano prevede investimenti in eolico *onshore*, nell'ambito dei quali rientra il nostro progetto in Kazakistan dei 50 *megawatt* già in fase di costruzione, il cui completamento è atteso - come ho detto - a fine 2019. Ulteriori sviluppi sono previsti in Kazakistan e in Italia. Valuteremo la possibilità di entrare nell'eolico *offshore*, qualora i progetti che impiegano questa tecnologia fossero coerenti con le nostre strategie.

Passo alle domande in merito al progetto Ibleo e ai temi R&M.

**Andrea Turco** domanda "qual è lo stato del Progetto Ibleo".

Rispondo: si è parlato rispetto al Piano originario di due anni di ritardo. Noi abbiamo lanciato questo progetto in linea con gli accordi del novembre 2014 con la Regione, ma l'autorizzazione finale del progetto ottimizzato è stata rilasciata nel 2018.

Infatti c'è stata una sentenza, un arbitrato al TAR per il blocco del progetto, che ovviamente ha causato - questo non lo ricordavo - un ritardo. Quindi, dopo la sentenza del 31 agosto 2016 da parte del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso di alcune associazioni ambientaliste di 4 Comuni siciliani, Eni ha presentato l'ipotesi di ottimizzazione che prevede di riallocare a terra, nelle aree

rese disponibili dalla raffineria, gli impianti di trattamento e compressione del gas, previsti inizialmente a mare, su una nuova piattaforma.

Quindi abbiamo tolto - come era già stato detto dall'Azionista - una piattaforma a mare, perché abbiamo cambiato il progetto.

Tale proposta rappresenta la migliore soluzione per lo sviluppo del progetto, in quanto consente di acquisire tangibili benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale, azzeramento dell'impatto visivo - non c'è più la piattaforma - nessuno scarico a mare, azzeramento delle emissioni di CO2 grazie all'utilizzo di compressori elettrici, alimentati parzialmente da impianti fotovoltaici in sito.

Avendo portato tutto a terra, utilizziamo in parte l'impianto fotovoltaico realizzato e in parte l'energia che viene dalla rete. Se fosse stato a mare, avremmo dovuto utilizzare il gas per produrre l'energia necessaria per la compressione, quindi è un impianto che, praticamente, è a emissioni zero.

Portandolo a terra, abbiamo avuto la massimizzazione della ricaduta dell'economia sull'occupazione locale, quale conseguenza delle nuove soluzioni tecniche adottate; il recupero di aree della raffineria già bonificate ed utili ad ospitare nuovi impianti.

Nel febbraio 2018 è stata pubblicata dal MATTM la determina che approva l'esclusione dalla VIA della nuova configurazione di progetto e nel luglio 2018 è stata rilasciata dal MISE l'autorizzazione alla variazione di programma lavori.

Il 12 marzo 2019 è stata depositata l'istanza di proroga del decreto VIA, in scadenza il 27 maggio 2019. Sono stati assegnati una parte significativa di contratti di appalto sia per i lavori a terra che per l'approvvigionamento dei materiali *offshore*.

Con l'ottimizzazione del Progetto Cassiopea, grazie ai vari lavori relativi

all'impianto di trattamento a terra all'interno dell'area della raffineria, si prevede un positivo ritorno in termini di ricadute occupazionali su indotto locale di circa 300 persone.

Progetto Guayule di Eni-Versalis.

Possiamo dire è che è un progetto "vivo".

L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di una piattaforma tecnologica proprietaria per la produzione di lattici naturali, gomma, *dry* e resine, e partendo dalla pianta di *guayule* con lo sviluppo della filiera agricola e delle tecnologie proprietarie di estrazione per l'utilizzo di tutti i componenti della pianta, attraverso nuove tecnologie in sviluppo, di estrazione con solvente e ad acqua.

È in corso lo sviluppo di coltivazioni sperimentali di diversi genotipi di *guayule* per l'ottimizzazione del protocollo agronomico e la qualifica dei fitofarmaci presso due aziende agricole appartenenti all'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) della Regione Sicilia.

Altre coltivazioni sono in corso in Basilicata, in partenariato con ALSIA, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura, e anche negli Stati Uniti, in Arizona.

È stata posta un'altra domanda per sapere come mai non è stato fatto vicino a Gela.

Queste coltivazioni sono state fatte sempre in Sicilia, ma non in prossimità di Gela, perché con la Regione e con gli Enti specifici abbiamo dovuto trovare i terreni idonei a questa semente, quindi terreni che in termini di acidità del terreno e caratteristiche potevano andare bene a questa semente. Ecco la ragione per la quale non sono stati utilizzati i terreni vicino a Gela o i terreni dismessi dal distretto.

**Alberto Grotti** domanda: "Ruolo della raffinazione: qualche anno fa avete detto che volevate cancellarla. Oggi?".

Rispondo: noi non abbiamo assolutamente mai detto che volevamo cancellarla, abbiamo detto che dovevamo razionalizzare quelle componenti che avevano costi operativi troppo elevati o, da un punto di vista tecnico, una incapacità di essere competitive.

Ricordiamo che negli anni precedenti Gela, per esempio, ha avuto una perdita in sei anni di 2 miliardi e noi, a questo proposito, abbiamo detto: "ridurremo la capacità oil", ed è quello che abbiamo fatto, abbiamo ridotto la capacità chiudendo Venezia e Gela, ma ristrutturando la piattaforma della raffinazione dei due siti, trasformandole in bioraffinerie, quindi raffinerie verdi. Quindi abbiamo chiuso senza chiudere e abbiamo ritrasformato il sito.

**Alessandro Govoni** domanda: "Come produrre benzina compatibile con l'ambiente, la salute? La benzina con additivi al benzene è compatibile? Avete pensato ad un progetto di produzione della benzina tramite la macerazione dello zucchero etiope, il sorgo, che non avrebbe effetti sull'uomo?".

Rispondo: il benzene è una delle tantissime molecole contenute nel petrolio, e quindi nella benzina. Le attuali norme europee che caratterizzano la benzina prevedono che il tenore di detta molecola non superi l'1% di benzene. Tutte le benzine finite immesse al consumo da Eni rispettano queste caratteristiche. Il "sorgo dolce" viene utilizzato, grazie all'elevato contenuto in zucchero, per fare etanolo e quindi benzina, inoltre è un componente di prima generazione in competizione con l'area *food*; questa è una delle ragioni, e noi stiamo passando alla seconda generazione.

Ai fini degli obblighi di bio-additivazione dei carburanti, essendo in Europa

lunghi di benzina, quindi ci sono troppe benzine, abbiamo privilegiato i componenti biodiesel che sono proprie delle colture oleaginose. In particolare, abbiamo lanciato un progetto sperimentale per la coltivazione di olio di ricino in un'area semidesertica della Tunisia che, in questo caso, non è in competizione con l'area alimentare.

Le nuove norme europee limitano, infatti, l'impiego di tali componenti, fino a ridurli drasticamente entro il 2030. Per "questi componenti" mi riferisco a tutta la prima generazione di *feedstock*, che è in competizione con l'alimentare.

**Virginia Rondinelli** domanda: "La raffineria di Taranto è un impianto a rischio rilevante. L'ultima pubblicazione del piano di emergenza esterno risale al 2015.

Vorremmo avere delle evidenze sull'ultimo aggiornamento.

Nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, siamo venuti a sapere dall'Amministratore Delegato che, contrariamente a quanto previsto, il greggio estratto in Basilicata verrà lavorato a Taranto per la successiva esportazione.

Vorremmo sapere se è vero e quanto greggio verrà lavorato, quali sono le ulteriori misure di sicurezza, a fronte di un incremento della lavorazione e a cosa è dovuto questo cambio di programma".

Rispondo: il piano di emergenza esterno il PEE, per la raffineria è definito e gestito dalla Prefettura anche con il supporto degli attori principali di cui fanno parte le aziende come l'Eni con la sua raffineria di Taranto. Non sono stati emessi aggiornamenti successivi alla sua emissione.

Eni ritiene che per le proprie installazioni - non essendo state effettuate modifiche o investimenti che abbiano mutato il livello di rischio della raffineria, della struttura della stessa e delle strutture ad essa asservite dalla data di emissione del PEE - ad oggi le informazioni contenute nel vigente PEE siano complete, coerenti

e adeguate. Il PEE è disponibile sul sito *web* della Prefettura.

Il Piano di emergenza interno, il PEI, della raffineria nasce e viene gestito in coerenza col PEE - quindi segue lo stesso iter - è parte integrante del Rapporto di Sicurezza del sito (RdS) ed è validato dal Comitato Tecnico Regionale (CTR). Il PEI viene aggiornato frequentemente, l'ultima volta è stata il 31 ottobre 2018.

La raffineria informa tempestivamente gli *stakeholders* istituzionalmente previsti delle eventuali emergenze o anomalie e del loro evolversi.

Il Progetto Tempa Rossa prevede la ricezione, stoccaggio e spedizione del greggio Tempa Rossa nella raffineria di Taranto tramite la realizzazione di apposite infrastrutture.

La possibilità di lavorare parte del greggio nella raffineria sarebbe, eventualmente, in sostituzione di altri greggi attualmente lavorati nella stessa raffineria, senza incremento di lavorazione e quindi senza nessuna variazione delle condizioni di rischio.

Poi abbiamo preso buona nota del suggerimento di dare spiegazioni leggibili, intellegibili, comprensibili, oltre ai comunicati quando c'è qualche problema a Taranto, quindi essere più proattivi anche nello spiegare il contenuto tecnico, in modo tale da non creare allarmi o essere più chiari. Noi lo mettiamo quasi sempre nel *press release* (comunicato stampa). Essendo il *press release* molto conciso cercheremo di dare per i centri più rilevanti per gli *stakeholders* delle informazioni un po' più precise, ma comprensibili.

**Andrea Turco** domanda: "La raffineria di Gela. A fronte della crisi del settore raffinazione, perché avete chiuso solo lo stabilimento di Gela? Quali progetti sulla riconversione? Il progetto parte in ritardo" (al riguardo ho già risposto) "Perché il petrolio, i gas estratti a largo di Gela non vengono lavorati a Gela? Quali impatti

occupazionali relativi ai nuovi progetti di investimento Eni? Erano previsti 32 milioni di interventi di compensazione, ma sono stati utilizzati poco. Stato di salute a Gela: si vive con apprensione la nascita di un bimbo per il rischio di malformazioni".

Rispondo: ad alcune domande ho già risposto.

Gela non è l'unica, come ho detto; sono state due le raffinerie che hanno avuto una ristrutturazione, una riconversione e sono quella di Gela e quella di Venezia.

La riconversione - come ho detto - in particolare di Gela ha registrato nei sei anni precedenti alla chiusura circa 2 miliardi di euro di perdite. La chiusura della raffineria richiede l'esportazione del petrolio estratto a largo di Gela.

La domanda è: "Ma perché non trattate il petrolio?". Il poco, perché ormai è veramente poco petrolio estratto: non essendoci la raffineria, non possiamo trattarlo nella raffineria stessa, ma parliamo di qualche migliaio di barili.

Il gas, invece, continua ad essere immesso in rete e sarà parzialmente utilizzato per le esigenze della *green refinery*. Il gas, prima, veniva utilizzato nella raffineria per la raffinazione, per la creazione di energia. Adesso l'energia, come avete visto, in parte prodotta con l'impianto fotovoltaico, viene presa dalla rete e il gas che produciamo - come abbiamo sempre fatto - lo mettiamo in rete. Ricordiamoci che la Sicilia è il collettore del gas che viene dall'Algeria e anche dalla Libia.

Il piano originario elaborato a fine 2014, all'atto della firma del "Protocollo d'intesa per l'area di Gela", prevedeva la realizzazione della *green refinery* in due fasi: una prima fase "accelerata" con l'utilizzo degli impianti esistenti, di produzione di idrogeno e con avviamento previsto a fine 2017; una seconda fase, con la costruzione dell'impianto di *steam reforming*, con avviamento previsto circa un anno dopo.

L'iter autorizzativo si è protratto più del previsto e per questo motivo e per cercare di anticipare al massimo i tempi, è emersa la necessità, già alla conclusione dell'iter relativo alla prima fase e in base alle prescrizioni, di passare direttamente alla seconda fase, per la quale sono stati avviati immediatamente gli iter autorizzativi.

L'intero processo autorizzativo si è concluso solamente nel novembre 2017 con l'ultima autorizzazione rilasciata dal Comune di Gela. Solamente da tale data è stato possibile iniziare la costruzione degli impianti, costruzione che è proceduta velocemente con il completamento dell'impianto di produzione di idrogeno già a fine 2018.

L'avviamento del complesso *Green* è iniziato nel marzo scorso e sta proseguendo tuttora, anche se restano da completare alcuni lavori in qualche impianto del complesso, con una difficoltà comprensibile di un sito industriale che è rimasto fermo per cinque anni. Nelle prossime settimane le ultime attività verranno completate ed entro giugno la *green refinery* sarà in marcia.

Per quanto riguarda la compensazione da parte di Eni, c'è la massima disponibilità, ma è necessario l'accordo con Comune e Regione. Qua si parlava dei 32 milioni, penso. I 32 milioni erano nell'Accordo che era stato firmato nel 2014 ed erano non legati a stanziamenti, ma venivano attivati esclusivamente su progetti condivisi tra la Regione, il Comune ed Eni.

Sono stati fatti dei progetti - adesso non so quanto è stato fatto - ma i fondi vengono erogati immediatamente, c'è un progetto che la Regione ha indicato.

I dipendenti Eni in servizio nel sito industriale - era un'altra domanda - sono attualmente 928, di cui 370 della raffineria di Gela. Il numero medio di lavoratori dell'indotto nel perimetro Eni è stato nel 2018 di 2.870 persone.

Con riferimento alle presunte connessioni tra patologie malformative e inquinamento ambientale di origine industriale a Gela, si rappresenta che non sussistono evidenze scientifiche circa l'esistenza di tale nesso di causa. Inoltre, non risultano evidenze scientifiche circa l'effettiva esistenza di una prevalenza di patologie malformative a Gela rispetto ad altre aree del Paese. Tutti gli accertamenti giudiziari espletati confermano l'assenza di tale evidenza, circostanze confermate anche di recente, giugno 2018, da una sentenza in merito.

**Alberto Grotti** domanda: "Occupazione generata dalla nuova attività in Medio Oriente".

Rispondo: questa prima fase di avvio dell'attività in Medio Oriente coinvolge complessivamente circa 130 risorse operanti nelle diverse aree di *business* di Eni impegnate nell'area. Questo è un numero previsto in crescita nei prossimi anni, in coerenza con lo sviluppo pianificato dell'attività.

**Daniela Ambruzzi** chiede se Eni si trasferisce a Milano e abbandona Roma.

Rispondo: confermiamo la presenza di Eni su Roma, dove operano stabilmente circa 2.800 persone.

Domanda: "Cosa fa Eni in relazione al tema dei Master dei giovani?"

Eni organizza Master universitari di secondo livello con Atenei statali in *Energy Engineering Operations*, in collaborazione col Politecnico di Torino; e in *Energy Innovation*, in collaborazione col Politecnico di Milano.

Per la frequenza di tali Master, l'azienda non solo sostiene interamente il costo totale dell'iniziativa, comprese le tasse universitarie, ma assegna anche ai partecipanti un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per l'intera durata del master, 12 mesi, che permette agli studenti di ricevere una retribuzione mensile. Eni inoltre organizza al proprio interno, dal 1957, un master

post-universitario (Master MEDEA) e da gennaio 2020 il nuovo Master in *Geoscience for Energy* (GEMS). Anche in questi casi, i partecipanti selezionati non devono sostenere alcuna spesa per l'iscrizione e ricevono una borsa di studio per tutta la durata dell'iniziativa.

Inoltre nel corso del 2018 Eni ha finanziato oltre cento borse di studio a studenti dell'università quali Milano, Torino, Perugia, Pavia, Cagliari, Federico II di Napoli, Università di Palermo per la frequenza di corsi di laurea e dottorato di ricerca.

**Alberto Grotti** domanda: "Economia circolare e domande sulle risorse umane, quanti occupati recupereremo con i 3 miliardi di euro di investimenti previsti dal piano di iniziative di economia circolare ed altro?"

Rispondo: i 3 miliardi sono relativi anche a tutta la parte di rinnovabile. Il piano quadriennale stima che al 2022 gli addetti Eni a livello mondiale occupati su iniziativa dell'economia circolare saranno circa 1.400, ovvero circa 3.300 addetti considerando l'indotto.

**Marica Di Pierri** domanda: "Il modello estrattivo e il modello di economia circolare non sono incompatibili fra loro?"

Rispondo: vi sintetizzo la risposta.

No, ovviamente non sono incompatibili anche perché la circolarità non è soltanto sul prodotto, ma anche sulle strutture stesse. Tutti i grossi progetti di economia circolare come avete visto sono partiti con la riconversione, quindi proprio la trasformazione che fa parte della circolarità delle raffinerie di Venezia e di Gela.

Chiaramente noi partiamo da esigenze di mercato che sono i prodotti e le strutture che non devono essere chiuse e abbandonate perché ricordiamoci che comunque tra indotto e personale diretto occupiamo circa 70 mila persone in Italia.

Chiaramente se noi chiudessimo tutto per fare solo economia circolare, perderemmo moltissimo e soprattutto saremmo molto più lenti perché questa circolarità la facciamo grazie a: le strutture che abbiamo e che vengono riconvertite, le tecnologie che abbiamo che nascono dalla raffinazione di prima tipologia, la chimica di prima tipologia, l'*upstream* di prima tipologia e attraverso quella ricerca. Quindi la circolarità avviene sulle strutture, sulle tecnologie e poi sui materiali. Le cose non sono assolutamente incompatibili, una cosa è figlia dell'altra.

**Mauro Meggiolaro** domanda: "Quali sono i trend di emissione di Eni al 2030? Quando Eni sarà completamente *carbon free*?"

Rispondo: per quanto riguarda le emissioni "*scope 1*", la stima in *Working interest* al 2030 è di circa 43 milioni di tonnellate annue, delle quali circa 18 milioni di tonnellate deriveranno dall'attività *upstream*. Sull'*upstream* in particolare quest'anno ci siamo impegnati all'annullamento delle emissioni dirette nette al 2030 attraverso interventi di riduzione delle emissioni stesse con progetti più efficienti da un punto di vista emissivo e partecipando direttamente in progetti di conservazione e protezione delle foreste, identificati come progetti REDD+, per i quali stiamo progettando interventi che garantiranno a regime almeno 20 milioni di tonnellate all'anno di *offset*.

Per quanto riguarda invece le emissioni di "*scope 3*", considerando un aumento del 3% annuo di produzione di idrocarburi al 2030 e un'*ambition* di avere più del 60% di gas, le emissioni legate all'*end use*, calcolate su barile medio IEA, sarebbero pari a 317 MtCO<sub>2</sub>eq, come vi avevo detto stamattina ad oggi sono 230 MtCO<sub>2</sub>eq del 2018. Questi dati si accompagnano alla crescita del *business* in linea con la mission aziendale di dare accesso all'energia in un mondo in crescita,

con la necessità di accompagnare un percorso di transazione energetica, quello che abbiamo detto stamattina.

Per questo lavoriamo sull'efficienza carbonica delle nostre produzioni, sullo sviluppo del gas come fonte ponte verso un futuro *low carbon* e le risorse rinnovabili. In base a questo scenario e considerando il contributo delle rinnovabili, si riduce di circa il 6% l'impatto carbonico dello *scope 3 end use*, riportandolo su un totale di energia primaria prodotta. È da notare che questo è un diverso coefficiente di intensità emissiva che tiene conto solo dello *scope 3* rispetto al totale dell'energia primaria prodotta in migliaia di barili di petrolio equivalente, coefficiente non dichiarato prima.

Per il momento non abbiamo una *ambition* di *carbon neutrality* complessiva con dei KPI identificati per lo *scope 3*. Come ho detto stamattina il primo step sarà quello di lavorare sullo *scope 1* della raffinazione, quello di fare un reset e una riduzione, un *offset*, dove ovviamente useremo anche tecnologie, quindi non sarà solo quello che viene chiamato il *natural sink* ma sarà anche un CCUS perché dovremmo lavorare sui camini, estrazione della CO<sub>2</sub> dai camini sia della chimica e della raffinazione. Una volta definito il percorso, gli obiettivi sullo *scope 1* della raffinazione, dovremo formulare il percorso che ci permetterà di agire anche sugli *end use*, che è lo *scope 3*.

**Elman Rosania** domanda "Sono corretti i dati sui rifiuti pericolosi citati dall'azionista Di Bello sulla Val d'Agri? Abbiamo un registro dei rifiuti?"

Rispondo: Chiaramente c'è un registro dei rifiuti anche perché dobbiamo farlo, ce lo abbiamo interno e dobbiamo tenerlo per legge. La normativa italiana in materia di rifiuti prevede la tracciabilità della filiera dal produttore allo smaltimento finale. Gli adempimenti amministrativi volti alla tracciabilità comprendono i

registri di carico e scarico, formulari identificativi del rifiuto, quello che si chiama FIR, per il trasporto il Modello Unico di Dichiarazione ambientale, il MUD, da presentarsi annualmente. In particolare il FIR è emesso in quattro copie, di cui la prima resta al produttore e le restanti alle compagnie di trasporto, queste ultime tre copie - poi c'è tutto il percorso - recanti l'accettazione dell'impianto di destino, restano una al trasportatore, una al destinatario e una al produttore. Quindi non c'è solo il registro; tutto quello che viene registrato viene certificato in copie che vengono distribuite a diverse persone fisiche ed enti segregati.

Il sistema SISTRI adottato in Italia per tracciare informaticamente i rifiuti è stato abrogato nel 2018, a favore di un nuovo sistema, il Registro Elettronico Nazionale, che si chiama REN, del quale si attende l'implementazione.

Eni dispone poi di un sistema normativo interno di procedure ed istruzioni operative per assicurare la piena tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti, secondo le *best practice* in materia.

Se i dati citati dall'azionista sono quelli contenuti nei registri o presi dal nostro bilancio ufficiale, gli stessi sono corretti.

**Matteo Del Giudice** domanda: "Cosa pensate della certificazione di una Autorità esterna, fondazioni, organismi collegati all'ONU del processo di decarbonizzazione?"

Rispondo: Pensiamo assolutamente che è una cosa pertinente e auspicabile ed è per questo che noi abbiamo fatto parte, e siamo parte, di diversi di questi organismi collegati all'ONU.

Relativamente a riconoscimenti circa le strategie Eni in tema di decarbonizzazione, ricordiamo che da più di un decennio Eni partecipa ai principali *rating* di sostenibilità, tra cui il CDP (*Carbon Disclosure Project*) come

il principale *rating* in materia di *climate change*, dai quali Eni viene valutata ed è riconosciuta ormai negli ultimi tre anni - mi sembra due o tre anni - come *leader* nel confronto con i *peers* su tutti gli elementi della strategia climatica, anche in termini di *performance* raggiunte e di livello di ambizione di obiettivi.

Ricordo che in funzione delle richieste della CDP dobbiamo - attraverso dei KPI dei dati che vengono richiesti - dare divulgazione dei nostri risultati in ambito ambientale e anche in ambito ambientale-finanziario. E questi vengono con trasparenza pubblicati e in base a ciò si ottiene un *rating*.

Sul lato emissioni di gas serra, Eni certifica la totalità delle proprie emissioni, sia dirette che indirette, attraverso enti certificatori esterni ed indipendenti internazionali, che poi sono anche gli enti che certificano, valutano e verificano tutte le altre aziende, non solo nell'Oil and Gas. I dati rientrano anche all'interno del processo di certificazione della comunicazione non finanziaria del nostro bilancio.

Per quanto riguarda invece gli *offset* forestali, Eni intende implementare progetti *forestry* certificati come REDD+, che è *Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation*, che sono riconosciuti nell'ambito della UNFCCC.

Eni, sia autonomamente che attraverso le *partnership* di settore cui partecipa (ad esempio OGCI, IPIECA, WBCSD) si confronta costantemente con i principali organismi internazionali esterni e attivi sul tema anche in ambito Nazioni Unite (UNenv, UNDP, UNFCCC). Due importanti *target* Eni in tema di riduzione dell'emissione di GHG dirette: metano e *flaring*. Sono impegni che Eni ha formalmente sottoscritto nell'ambito delle *partnership* internazionali promosse rispettivamente da UNenv e World Bank.

**Re:Common** (Tricarico Antonio) domanda: "Le attività di Eni avranno una

ricaduta notevole anche sul versante dei cambiamenti climatici. Le quantità di CO2 emesse dal Mozambico aumenteranno del 9,4% solo nei prossimi 4 anni. Eni non lavora con le ONG locali indipendenti e ha previsto delle misure di compensazione inadeguate per le comunità colpite. Eni non è presente solo in Mozambico ma anche in Sudafrica dove le loro perforazioni petrolifere *offshore* hanno costretto migliaia di pescatori ad abbandonare le loro attività in mare."

Rispondo: Eni non ha mai fatto una perforazione petrolifera *offshore* in Sudafrica: quindi tutti quei pescatori, che sono andati o tutto quel disastro che abbiamo causato, ...ahimè, non abbiamo fatto neanche un pozzo, aspettate che facciamo un pozzo prima di attaccarci. La risposta a questa domanda, che è abbastanza lunga, è contenuta a pagina 105 (del documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari).

\* \* \* \* \*

A seguito di un intervento dalla sala in lingua inglese, l'Amministratore Delegato risponde in inglese, la risposta su espressa indicazione della Presidente viene riportata secondo il testo che segue.

Lei ha detto che Eni è presente in Sudafrica, dove Eni ha fatto perforazioni *offshore* obbligando migliaia di pescatori ad abbandonare le loro attività *offshore*; noi abbiamo fatto un'acquisizione e non c'è un impatto sui pescatori, non c'è attività di perforazione.

**AMMINISTRATORE DELEGATO** prosegue il suo intervento in italiano.

C'è una seconda domanda, anche questa sempre Re:Common e la risposta è a pag. 112-113 (del documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari) e riguarda il fatto che Eni sta progettando di piantare 8,1 milioni di ettari di alberi esotici in Mozambico, sud Africa, Ghana, Zimbabwe, quale

compensazione per i cambiamenti climatici.

Ora diamo la risposta che ho dato anche stamattina, e cioè che noi non ripiantiamo alberi, è un discorso di *conservation*. Anche in questo caso la spiegazione estesa è stata data e la trovate nel documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari messo a vostra disposizione e allegato al verbale della presente Assemblea.

\* \* \* \* \*

A seguito di un intervento dalla sala in lingua inglese, l'Amministratore Delegato risponde in inglese, la risposta su espressa indicazione della Presidente viene riportata secondo il testo che segue.

Questo articolo sinceramente non me lo ricordo, però può essere stato interpretato male quello che ho presentato nella presentazione della strategia, l'articolo non credo che non fosse corretto, ma non stiamo piantando alberi nuovi. Noi lavoriamo sulle foreste primarie e secondarie. Ci sono delle aree dove ci sono le foreste primarie, poi diventate terreni agricoli e poi diventate foreste secondarie. Le chiamiamo foreste secondarie, quindi possiamo forse ripiantare qualche albero, però l'obiettivo principale è proprio di evitare la distruzione di foreste primarie, è quello che ho spiegato stamattina ed è quello che è nelle risposte scritte.

\* \* \* \* \*

Alle ore 19,00 esce il Sindaco effettivo PAOLA CAMAGNI.

\* \* \* \* \*

**Guido Sali** domanda: "Piano forestale: come si gestisce il rapporto con le popolazioni locali e quali iniziative si progettano, quali sono le iniziative in progetto?"

Rispondo: al riguardo abbiamo già parlato ora sintetizzo.

Eni intende implementare progetti *forestry* certificabili come REDD+ che hanno l'obiettivo di salvaguardare dalla deforestazione e dal degrado foreste primarie e secondarie, preservare la biodiversità e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità locali tramite attività in linea con una gestione forestale sostenibile.

Perseguiamo un approccio che mira alla gestione sostenibile delle foreste, alla loro conservazione, all'incremento degli *stock* di carbonio, in sinergia con le comunità locali, attori fondamentali per la conservazione del territorio. Questa è una parte essenziale degli sforzi globali per mitigare i cambiamenti climatici. Questo viene fatto nel pieno rispetto delle comunità locali e con la loro attiva partecipazione.

Eni lavora per ridurre le cause di deforestazione proponendo anche alternative di sviluppo locale compatibili con il contesto territoriale e l'area forestale da proteggere. Le principali attività di sviluppo locale che Eni propone sono rappresentate da iniziative di diversificazione economica, quali progetti agricoli sostenibili e la promozione dell'eco-turismo e iniziative volte a rendere più efficiente l'accesso all'energia, al *clean cooking* oltre ai programmi di educazione e formazione professionale.

Le comunità locali vengono ingaggiate in due modi: prima di tutto c'è un momento di sensibilizzazione per contribuire a proteggere la foresta ed è quello che stanno già facendo con i diversi *developers*. Non è un'attività nuova, vengono formati per lavorare nella protezione.

Per circa 1 milione di ettari, ci sono circa 20-25 mila persone delle comunità che possono lavorare.

Questa è una prima fase, quindi protezione della foresta.

L'altra interazione invece è quella della formazione e del supporto alla diversificazione, quindi in questo caso l'agricoltura, ma anche l'artigianato, cioè creare una scuola di lavori che permetta loro di vivere e di lavorare al di là dell'interazione di protezione con la foresta.

Inoltre ci sono anche altre attività economiche che possono essere proposte come il turismo ecosostenibile. In Ghana stiamo lavorando con alcuni *developers* soprattutto sulla formazione delle comunità nella protezione delle foreste, mentre noi lavoriamo anche nella diversificazione.

Poi c'è invece il discorso dell'*engagement*, come avviene? Noi abbiamo avuto *engagement* diretto in alcuni Paesi dove operiamo, però come vi ho detto stiamo lavorando anche in Paesi dove non operiamo e lavoriamo con dei *developers*. L'ingaggio - che hanno avuto i *developers* - è con le autorità locali perché i progetti di conservazione e protezione delle foreste devono essere coerenti, condivisi e in linea con le strategie riguardanti le foreste dei diversi Stati.

Dopo che si è interagito, l'*engagement*, la sequenza è: strutture centrali, poi regionali, fino ad arrivare alle comunità.

A questi tre livelli si aggiunge l'interazione con organismi esterni, in questo caso UNDP, per verificare cosa si fa già in questo ambito, in modo tale che non si facciano sovrapposizioni o cose troppo dispersive. Questo è per dire com'è il processo, ve l'ho detto ovviamente da noi è classificato, ma com'è il processo di *engagement* con le comunità.

**Mauro Meggiolaro** (Fondazione Finanza Etica) domanda: "Quali sono i progetti di *forestry* e che caratteristiche hanno"

Rispondo: la risposta è la stessa che ho dato prima e che è contenuta a pagina 112

e 113 della risposta a Re:Common nel documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari.

I Paesi in cui stiamo esaminando i progetti sono: Ghana, Zambia, Congo, Zimbabwe, Mozambico, Messico ed Indonesia.

**Isabella Abate** domanda: "Val d'Agri: chiarire lo sversamento del 2017 e se la bonifica è già completata, a cosa si riferisce l'85% e il restante 15% sarà bonificato?", poi "Il progetto *Energy Valley* è insufficiente a compensare il danno ambientale?".

Rispondo: immediatamente dopo la scoperta della fuoriuscita del febbraio del 2017, Eni, come previsto dalla legislazione ambientale vigente, ha presentato alle Autorità e realizzato un piano di interventi per la messa in sicurezza delle aree potenzialmente interessate dalla presenza di idrocarburo.

In totale Eni ha realizzato 351 sondaggi, di cui 245 attrezzati a piezometro, con sistemi di prelievo e misurazioni volumetriche.

L'attività e le azioni della Messa in Sicurezza e di Emergenza (MISE) poste in essere hanno consentito di recuperare 339 tonnellate di greggio, circa l'85% delle 400 stimate essere fuoriuscite dal serbatoio di stoccaggio D (la sigla del serbatoio).

Attualmente sono in corso le attività di caratterizzazione integrative che prevedono principalmente la realizzazione di ulteriori piezometri e sondaggi. Una volta realizzate le attività di caratterizzazione integrative, così come previsto dal D.Lgs 152/2006, verrà redatta un'Analisi di Rischio sito-specifica, che permetterà di determinare l'eventuale area oggetto di bonifica, definire il piano operativo di bonifica che avrà l'obiettivo di recuperare la rimanente parte di fuoriuscita. La caratterizzazione è stata riconosciuta, in quanto tale, valida dagli enti competenti.

Per spiegarci meglio, si recupera, si fa la caratterizzazione per delimitare e verificare l'area contaminata, dopo di che, una volta autorizzata e realizzata, viene redatta un'Analisi di Rischio sito-specifica, che permette di determinare l'eventuale area oggetto di bonifica (anch'essa deve essere autorizzata) e poi parte la bonifica. Quindi c'è un processo regolamentato.

In relazione al tema agricolo, nell'ambito del progetto *Energy Valley*, questo non è una compensazione, è un progetto che viene fatto a parte, ma non per compensare. Nell'ambito del progetto *Energy Valley* è prevista la creazione di un Centro di Formazione e Sperimentazione agraria che prevede attività di formazione, di ricerca e di sperimentazione a favore del comparto agricolo locale. Inoltre sono previsti interventi di riqualificazione agronomica con l'obiettivo di valorizzare e recuperare le aree intorno al Centro Olii Val d'Agri. Ed è il progetto presentato stamattina.

**Giovanna Bellizzi** domanda:

"- la fuoriuscita ha riguardato solo l'ambito interno del COVA? È andata anche fuori?

- qual è la percezione di Eni in Basilicata? Eni deve dare avvio ad una nuova fase di responsabilità ambientale?

- si chiede di sapere se Eni ha predisposto una stima del petrolio disperso e di quello recuperato e se di conseguenza ha stilato una stima economica dei danni così arrecati all'ambiente in Basilicata.

- si chiede se Eni ha predisposto una stima dei costi già sostenuti e di quelli ancora da sostenere per il petrolio disperso e delle operazioni di bonifica e di ripristino

- si chiede se Eni ha elaborato uno studio di *class action* che i lucani potrebbero

promuovere per tutti i danni e anche per le iniziative di risarcimento".

Rispondo: lo sversamento nel serbatoio D.

Dopo la scoperta dello sversamento, Eni ha bloccato la produzione. Abbiamo bloccato la produzione, poi abbiamo ricevuto la lettera della Regione, però noi avevamo già bloccato la produzione di tutto il Centro olii.

Eni ha bloccato la produzione e chiuso il COVA per poter effettuare le verifiche di *asset integrity* di tutti gli impianti esistenti, che hanno escluso qualsiasi anomalia sul processo.

Inoltre le indagini effettuate hanno permesso di appurare che la perdita di olio era stata causata da una fuoriuscita dal solo serbatoio D.

Si segnala inoltre che il riavvio degli impianti nel luglio del 2017 è avvenuto utilizzando esclusivamente i serbatoi dotati di doppio fondo e dunque si poteva escludere qualsiasi ipotesi di perdita successiva.

Gli episodi antecedenti del 2012-2013, relativi a problematiche su altri serbatoi, sono stati tempestivamente oggetto di opportuni interventi di ripristino, non hanno avuto alcuna conseguenza ambientale, nel senso che non c'è stata contaminazione e non presentano alcun elemento che possa collegarli all'olio recuperato a partire dal 2017, date le dinamiche del tutto diverse che lo hanno caratterizzato.

Le ipotesi di sversamento da altri serbatoi del Centro Olii della Val d'Agri, diverse da quelle individuate nel serbatoio D, scoperte nel febbraio del 2017, sono infondate, perché, come già detto, la datazione - che si fa quindi sull'idrocarburo che ha una sua degradazione, quindi si può calcolare il tempo/la tempistica della fuoriuscita - conferma con certezza che la perdita sia avvenuta non prima di sei mesi precedenti l'analisi di laboratorio sui campioni che sono quelle avvenute nel

febbraio.

Circa la quantità fuoriuscita, Eni stima in 400 tonnellate il petrolio sversato dal serbatoio D. A marzo 2019 sono state recuperate 339 tonnellate.

Circa l'estensione e contaminazione, la contaminazione non ha interessato il Lago del Pertusillo. Le analisi sulle acque del lago fatte dagli Enti di controllo, non fatte da noi, ma dagli Enti di controllo, non hanno mai rilevato presenza di idrocarburi provenienti dalle attività del COVA, né all'interno del lago e né nel fiume Agri. Queste analisi sono state fatte da terzi, e non dai noi, quindi Regione e così via.

I sondaggi di delimitazione effettuati hanno consentito di determinare l'estensione totale dell'area interessata da contaminazione che risulta essere pari a circa 2,6 ettari, dei quali 2 ettari interni al COVA (superficie totale COVA sono 17 ettari) e 0,6 ettari nell'area industriale esterna al COVA.

L'area complessiva industriale è, quindi, 140 ettari incluso il COVA; le aree interessate sono 2 ettari all'interno del COVA e 0,6 ettari all'esterno.

Circa i costi, attualmente sono in corso ulteriori investigazioni volte all'implementazione dell'analisi di caratterizzazione del sito specifica che permetterà di definire gli obiettivi della bonifica - queste sono cose che abbiamo già letto - e conseguentemente stimare i costi dell'attività di bonifica da realizzare. I costi sostenuti al 31 dicembre 2018 sono pari a 157 milioni di euro.

Circa la quantificazione del danno, la risposta la potete trovare nella risposta n. 14 all'Azionista Nardoza contenuta nel documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari.

Anche alla domanda sulla *class action* c'è la risposta n. 16 all'Azionista Nardoza contenuta nel documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari.

Circa i totem pubblicitari. Non ricordo chi avesse fatto questa domanda. Comunque i totem non sono pubblicitari ma rispondono alla richiesta della popolazione lucana di una maggiore trasparenza.

Sono strumenti multimediali, sono dei grandi schermi digitali, che hanno lo scopo esclusivo di fornire, in totale trasparenza, i dati del monitoraggio ambientale nonché la fotografia di ciò che Eni fa in Basilicata. E ci sono anche tutti i dati relativi allo sversamento, non sono strumenti pubblicitari.

**Elman Rosania** altra domanda relativa alla Val d'Agri - porte aperte COVA, ci ha chiesto se lo faremo ancora.

Rispondo: l'abbiamo appena fatto, l'anno scorso, e ne faremo ancora.

È l'iniziativa "Energie Aperte". Iniziativa di apertura straordinaria dei siti produttivi, dei laboratori di ricerca Eni - lo facciamo in tutt'Italia, nella raffineria, nella chimica e in altri siti - rivolta ad istituzioni, stampa, scuola e cittadinanza locale, spiegata attraverso le persone che vi lavorano ogni giorno. L'iniziativa è stata inaugurata nel mese di aprile 2019 e si concluderà nel mese di luglio. Il *format* prevede una giornata intera di apertura del sito, con diversi turni di visita per favorire anche la partecipazione dei diversi target di partecipanti.

L'iniziativa ha coinvolto anche il sito del COVA di Viggiano, appena fatta, rispettivamente nelle giornate del 7 aprile e del 4 maggio e sarà ripetuta nuovamente nelle giornate del 2 giugno e del 7 luglio.

Mi veniva anche chiesto, sempre dall'azionista se - come avevo detto e come avrei dovuto fare - avessi incontrato gli studenti. Non sono riuscito ad incontrarli, li vedrò prossimamente.

**Giuseppe Di Bello** pone diverse domande.

Alcune domande sulla Val d'Agri che sono in parte sovrapponibili a domande già

risposte, quali i meccanismi di controllo del COVA, le cause degli incidenti di cui ho già letto le risposte in precedenza.

Pone inoltre una domanda sulle autobotti, su quante ne viaggiano, e una domanda sugli effetti corrosivi del greggio nella *pipeline* del COVA verso Taranto.

Domanda inoltre quali sono gli effetti della sospensione dell'attività esplorativa a Ravenna.

Rispondo:

#### Monitoraggio emissioni in atmosfera.

Con riferimento al monitoraggio ambientale in Val d'Agri abbiamo implementato un sistema all'avanguardia, unico nel suo genere, sia per la numerosità dei punti di campionamento che per le tecnologie innovative adottate.

Il sistema è composto da reti di monitoraggio di tutte le matrici ambientali (area, rumore, acqua, ecosistemi, biomonitoraggio, emissioni di idrogeno e microsismicità) che coprono un'area di oltre 100 km quadrati nell'intorno del COVA.

In particolare la rete di monitoraggio della qualità dell'aria operante nelle aree limitrofe al COVA è costituita da sei centraline fisse, di cui una di proprietà Eni e cinque gestite dall'ARPAB. I valori quindi non sono rilevati solo da noi, ma sono monitoraggi che vengono direttamente fatti dall'ARPAB.

I valori dei dati rilevati, attraverso i monitoraggi continui, confermano che non si sono mai avuti superamenti dei limiti di qualità dell'aria applicabili per i parametri normati. Quindi, ripeto, una centralina la monitoriamo noi, le altre cinque sono monitorate da istituzioni terze. La certificazione e l'informazione sono date dall'ARPAB.

#### Eventi torcia

Grazie agli standard rivolti alle migliori tecnologie adottate nel COVA, il numero di eventi di torcia è al di sotto della media registrata in impianti simili nel mondo come confermano i dati e gli studi disponibili. Per gli impianti che adottano le "*Best Available Technologies*", per gli eventi torcia si considera un limite 88 ore/annue, mentre il COVA nel periodo 2011-2018 ha registrato una media di 18,3 ore/annue e nel 2018 un valore totale di 9,1 ore/annue (da confrontare con le 88 ore/annue che sono la media mondiale).

Si ricorda che la torcia è elemento fondamentale del sistema di sicurezza e interviene cautelativamente in modo automatico ogni qualvolta è necessario depressurizzare in sicurezza l'impianto, o parti di esso, per consentire le attività manutentive, fermi impianto programmati e non.

#### Smaltimento rifiuti liquidi durante la MISE

Tutte le acque aggettate e smaltite, attraverso autobotti, come rifiuti nel corso della messa in sicurezza di emergenza durante gli anni 2017-2018 sono tracciati per legge attraverso il registro di carico e scarico previsto dal DGL 152/2006.

Inoltre tali dati vengono regolarmente dichiarati alla Camera di Commercio attraverso il MUD (che è il Modello Unico di Dichiarazione) e pertanto disponibili presso la stessa Camera di Commercio.

#### Sicurezza oleodotto e *flowlines*:

L'oleodotto che collega il Centro Olio Val d'Agri con la Raffineria di Taranto viene ispezionato regolarmente tramite Pig Intelligente ad ultrasuoni e protetto dalla corrosione attraverso un sistema di protezione catodica. I risultati delle verifiche confermano le condizioni di sicurezza dell'esercizio dell'oleodotto. È inoltre in corso di avviamento un Sistema di Controllo con tecnologia vibro-acustica contro le perdite derivanti da effrazioni.

Relativamente alle condotte della rete di raccolta, le azioni in essere svolte per preservare l'integrità sono Protezione catodica, Utilizzo di anticorrosivi, Monitoraggio delle frane, Sistemi di rilevamento perdite. Per un ulteriore controllo a partire dal 2017 sono state condotte attività di *Intelligent Line Inspection*.

#### Smaltimento piattaforme

In Adriatico Eni ha avviato una campagna quinquennale di chiusure minerarie e di smantellamenti (*decommissioning*) di piattaforme, già comunicate agli enti competenti. L'attuale programma di *decommissioning* interessa 13 strutture non produttive e circa 33 pozzi, per il quale è stato già lanciato un bando europeo per la qualifica dei fornitori.

Entro il 2019 prenderanno il via le prime gare. L'avvio dei primi interventi a mare è previsto invece nel corso dell'estate del 2019.

#### Moratoria attività *upstream*

Il decreto semplificazioni prevede una moratoria dei permessi di prospezione o di ricerca di idrocarburi e la definizione entro 18 mesi della data di entrata in vigore della legge di un Piano per la definizione delle aree idonee e non idonee all'attività petrolifera a terra e a mare. Eni prende atto e si allinea alla nuova normativa.

\* \* \* \* \*

Alle ore 19,24 esce il Consigliere ALESSANDRO LORENZI.

\* \* \* \* \*

**Giuseppe Di Bello** domanda: "Quale sia l'impatto sanitario delle operazioni *upstream* in Basilicata".

Rispondo: Eni conferma che tutti gli studi scientifici sulla salute dei propri

dipendenti e della popolazione residente in Val d'Agri e al Centro Olii COVA escludono qualsiasi impatto derivante dall'attività Eni. Per le persone che vivono vicino al COVA un *pool* di esperti italiani internazionali ha condotto studi specifici dimostrando che nelle aree di Viggiano e di Grumento Nova il tasso di malattie cardiovascolari non è peggiorato dal momento in cui sono iniziate le attività produttive. Inoltre la mortalità dovuta a neoplasie e malattie dell'apparato respiratorio non è superiore ai dati nazionali prima e dopo l'apertura dello stabilimento.

Per quanto riguarda lo stato di salute dei lavoratori è stato esaminato il quadro clinico dei dipendenti Eni che in un periodo di 16 anni, quindi una statistica importante, 1998-2015, hanno prestato e ancora prestano il loro lavoro anche occasionalmente nello stabilimento, le verifiche hanno escluso impatti sulla salute e patologie correlate all'attività lavorativa.

**Salvatore Graci** fa alcune domande sul Progetto Ibleo che sono sovrapponibili a quelle a cui ho già risposto al riguardo.

**Gianni Bessi** domanda: "A Ravenna c'è un piano di blocco delle attività estrattive e coltivazioni di idrocarburi a seguito del decreto di congelamento delle attività esplorative. C'è un rischio di perdere una palestra di formazione di tecnici e personale qualificato?"

Rispondo: la risposta è molto lunga e la devo sintetizzare.

Ravenna ha un centro molto attivo, molto "di sviluppo", sono state sviluppate moltissime tecnologie non solo da noi, ma da moltissimi *contractor*, che adesso stanno lavorando praticamente al di fuori dell'Italia. A Ravenna, considerando le difficoltà autorizzative, non si possono fare nuove attività, quindi adesso ci sarà un decadimento normale in funzione dei campi che stanno producendo.

L'unica cosa che ovviamente facciamo è quella degli interventi sui pozzi che riguardano la sicurezza della piattaforma, dell'ambiente e dei pozzi stessi.

La risposta è sì, diciamo l'attività *upstream* in Italia, a queste condizioni, è destinata ad un sicuro declino e ad una sicura fine.

**Marica Di Pierri** domanda: "È confermata la notizia secondo cui Eni avrebbe stretto un'alleanza strategica in Ecuador con l'organizzazione Wild Life Conservation Society, la WCS, per la promozione di progetti REDD+, con particolare riferimento al territorio di Moretecocha.

Avevamo una collaborazione con la WCS per un progetto REDD+ da eseguirsi nel blocco 10 che includeva l'area di Moretecocha, tuttavia la collaborazione si è interrotta lo scorso marzo quando il progetto era ancora in fase iniziale, in quanto Eni ha ceduto l'*asset* a Pluspetrol. Siamo solo attendendo la relativa autorizzazione del Governo per uscire dal Paese, quindi la nostra attività in Ecuador è finita e quindi anche la collaborazione.

**Friends of Earth** domanda: "Sudafrica, esclusione delle comunità locali dal processo di consultazione pubblica".

Rispondo: i dettagli su come e dove sono state condotte le consultazioni pubbliche per il progetto di esplorazione del blocco ER236 sono disponibili a pagina 117 nel documento contenente le risposte alle domande pre-assembleari.

**Friends of Earth** domanda, sul Mozambico: "Eni sta lavorando con qualche organizzazione locale per il VIA (questo sulla parte *onshore*)?".

Rispondo: Eni non ha responsabilità sulle attività di *resettlement* che sono eseguite da Anadarko, e per la liquefazione dei progetti *onshore* che sono seguite da Anadarko ed Exxon, che sono i due operatori. La EIA per la fase esplorativa è stata fatta nel 2011-2012, e le attività esplorative sono state condotte quindi per la

parte *offshore* a 50-80 chilometri dalla costa senza impattare i pescatori locali.

In riferimento alla valutazione dell'impatto ambientale, la EIA per la fase di sviluppo e produzione è stata fatta nel 2014 per il progetto a terra, nel 2015 per il progetto Coral South. Gli *Environmental Management Plans* della EIA del 2014 per il progetto a terra (Rovuma LNG) sono stati aggiornati nel 2019, dopo l'ingresso della Exxon. La EIA del progetto Coral South è stato aggiornato anche esso nel 2019. Tutte le EIA sono state fatte con terze parti, in particolare la ERM, che è una primaria società internazionale per la valutazione di impatto ambientale, e con la IFC (gruppo World Bank) per poter ottenere il *project financing*. Ci sono 6 *Performance Standards* che abbiamo eseguito, perché questo progetto, avendo avuto il *project financing*, ha dovuto avere ulteriori *due diligence* sulla parte di impatto ambientale dal consorzio delle banche.

In riferimento al *resettlement*.

Il *resettlement plan* è stato ugualmente preparato con terze parti tutte contrattate da Anadarko, operatore dell'area 1, tra cui ROOS Social Risk Consulting, IMPacto, Worley Parson, Sal Consultoria, secondo i principi della IFC (gruppo World Bank) e tutto questo sarà monitorato secondo i principi IFC nel corso della sua realizzazione anche dopo il termine dell'attività, da una terza parte. Le attività di *resettlement* sono condotte dalla società AMA1 (Anadarko con il supporto di ExxonMobil). La compensazione delle famiglie è stata fatta secondo la legge del Mozambico rispetto alle *Performance Standards* dell'IFC (gruppo World Bank), in particolare la IFC PS5 on Land Acquisition, IFC PS1 per le modalità di ingaggio delle parti interessate.

Tutti gli incontri e il materiale informativo è stato realizzato e tradotto nei dialetti locali Makua, Makunde e così via, per favorire una partecipazione inclusiva ed

efficace. Le compensazioni sono state sottoscritte da tutte le famiglie che saranno spostate e saranno compensate sia in termini monetari che con progetti *livelihood restoration* (terra, pesca e formazione).

I terreni agricoli che saranno dati alle comunità avranno una resa superiore grazie ai programmi di *livelihood restoration* che saranno implementati.

Poi domanda: "Eni fa riferimento ad un'azienda esterna per la *security*?"

Rispondo: Eni ha anche responsabilità in termini di *security* solo per le attività *offshore* e per il progetto Coral South. Il *security provider* che utilizziamo è il G4S, selezionato attraverso una gara conclusa nel 2015 con l'assegnazione del contratto. Il *security provider* che utilizziamo in Sudafrica è Castor Vali, anche questo scelto attraverso una gara terminata nel 2016.

Poi c'è l'ultima domanda sull'accesso ai dati sismici. Il titolo esplorativo dell'Area 4 è stato acquisito da Eni attraverso gara nel dicembre del 2006, mentre la prospezione sismica è stata effettuata a partire dal 2007. I dati sismici ed esplorativi sono di proprietà del Governo e dei *partners* e non possono essere condivisi senza la loro approvazione.

\* \* \* \* \*

A questo punto l'Amministratore Delegato fa presente che ci sono ancora molte risposte da dare alle domande formulate; per far ciò occorrerebbe molto altro tempo. Pertanto, considerata l'ora tarda e per non tediare i presenti, informa che le ulteriori risposte risulteranno da un documento allegato al verbale assembleare.

Detto documento si allega al presente verbale sotto la lettera "I".

\* \* \* \* \*

Riprende la parola la Presidente e chiede all'Ufficio di Presidenza se vi sono

richieste, da parte degli Azionisti, di effettuare dichiarazioni di voto.

Ricorda che, ai sensi del Regolamento assembleare, sono ammesse solo dichiarazioni di voto, con le relative motivazioni e la possibilità di dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte ricevute, ma non possono essere poste nuove domande.

Ricorda altresì che il tempo a disposizione per le dichiarazioni di voto è di 2 (due) minuti complessivi per tutti i punti all'ordine del giorno.

Prendono la parola:

**ELMAN ROSANIA** (2 azioni) e in rappresentanza dell'Azionista Tiziana Rosania (2 azioni).

Sono pienamente insoddisfatto, molto insoddisfatto per le risposte e le non risposte dei vertici e dell'alta dirigenza dell'Eni alle domande da me formulate anche per conto del gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea del Sud Italia.

Confermo che il mio intervento svolto in precedenza deve essere trascritto integralmente a verbale, perché sia rappresentato il mio completo pensiero, espresso in quest'Assemblea.

Mi riservo di comunicare a mezzo posta elettronica o PEC qualche modesta correzione di stile al testo del mio stesso intervento.

Preciso che non autorizzo ad effettuare alcuna sintesi o manipolazione allo stesso intervento da parte dei vertici e dell'alta dirigenza dell'Eni.

Confermo poi la richiesta di allegazione a verbale della e-posta inviata ieri ai vertici e all'alta dirigenza Eni, da considerare quale parte integrante e fondamentale del mio intervento, che consegnerò alla presidenza assembleare.

Oggi si è potuto comprendere che la condotta dei vertici e dell'alta dirigenza

dell'Eni è contraria all'affermazione della piena e trasparente informativa societaria. È evidente che non potranno mai affermarsi in Eni soluzioni informative cosiddette aperte, come ad esempio la trasmissione in diretta sul proprio sito dei lavori Assembleari che da tempo adottano importanti società estere quali BNP Paribas e Crédit Agricole e che peraltro è stato segnalato dal gruppo di minoranza del Sud Italia cui appartengo, anche nella missiva/e-posta inviata ieri ai vertici della Società, senza tralasciare il disappunto per l'assenza all'importante odierno appuntamento assembleare dell'Eni da parte dei membri del Governo Italiano in carica di cui si è fatto pure cenno da parte del gruppo di minoranza meridionale nella citata missiva già indicata.

**PRESIDENTE.**

Comunque c'è il rappresentate del Ministro del Tesoro.

**ELMAN ROSANIA** (2 azioni) e in rappresentanza dell'Azionista Tiziana Rosania (2 azioni).

Non è un membro del Governo.

**ALESSANDRO GOVONI** in rappresentanza dell'Azionista Anna Rosania (2 azioni)

Presidente, il Dottor Descalzi ha detto che la percentuale di benzene lecita per la Comunità europea è dell'1%, però il benzene si accumula nell'aria, quindi da settembre a febbraio si accumula e infatti l'ARPA certifica che addirittura a febbraio-marzo del 2017 raggiunse il 3,5% e ci si ammala di cancro, alzheimer, infarto/ischemia/ictus e leucemia al 1,5%.

Quindi il problema è che i Governi hanno dato purtroppo l'incarico di effettuare modifiche sul clima con accordi effettuati nel 2001 a società private e queste irrorano agenti chimici per fare modifiche sul clima e non piove, guarda caso,

proprio da settembre a febbraio, proprio quando le Alpi creano un muro ai venti che impedisce quindi allo smog di defluire verso i mari e quindi si accumula il benzene che arriva addirittura a 3,5.

In Pianura Padana è arrivato il coefficiente di benzene nell'aria a 1,5 certificato da ARPA Lombardia, ci si ammala.

Innanzitutto bisogna prendere dei provvedimenti perché, come diceva il Dottor Descalzi, bisogna puntare sul biodiesel e non sulla benzina.

Poi convengo che la Commissione UE, non l'UE, - perché è la Commissione UE che emette queste direttive ed è il governo dell'UE - ha praticamente precluso la coltivazione del sorgo dolce, perché questa coltivazione, come ha detto l'Ingegnere Descalzi, toglierebbe spazio all'agroalimentare.

Ma quello che è accaduto nelle pianure italiane è che la Comunità europea paga di più al posto del frumento la soia, ma gli italiani non consumano soia, gli italiani non mangiano spaghetti di soia, ma quelli della Barilla o della De Cecco, non bevono latte di soia, ma bevono latte della Granarolo o della Parmalat. Quindi agli italiani la coltivazione della soia non interessa.

Quindi viene esportata e non toglie nulla all'alimentare italiano, la coltivazione del sorgo dolce non toglierebbe nulla.

Quindi l'Eni pur essendoci questi impedimenti da parte della Commissione UE potrebbe comunque superando la prassi, quindi adempiendo la prassi di infrazionare l'UE, semplicemente dare a chi coltiva la soia, dare qualcosina di più, un x più uno per coltivare il sorgo, raccogliere il sorgo, farlo macerare negli impianti della Salaria e quindi dare il via ad una produzione di sorgo.

**MAURO MEGGIOLARO** in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Finanza Etica (80 azioni).

Prima della dichiarazione di voto volevo semplicemente chiedere dov'era andata la Consigliere Litvack, visto che da quando è iniziata la sessione delle risposte non è stata più presente, anche perché è stata fatta una domanda direttamente a lei.

**PRESIDENTE.**

Dottore io non posso rispondere, abita a Londra, forse avrà preso un aereo e sarà andata a Londra.

\* \* \* \* \*

Nessun altro prende la parola.

\* \* \* \* \*

La Presidente, terminate le dichiarazioni di voto, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le singole proposte sui punti dell'ordine del giorno mediante l'uso del radiovoter.

\* \* \* \* \*

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 3.173.442.590,70 (tremiliardicentosestantatremilioniquattrocentoquarantaduemilacinquecentonovant a virgola settanta) Euro."

\* \* \* \* \*

Hanno partecipato alla votazione n. 3.234 (tremiladuecentotrentaquattro)

Azionisti, in proprio o per delega, portatori di n. 2.340.744.883 (duemiliarditrecentoquarantamilionisettecentoquarantaquattromilaottocentoottantatre) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 64,409068% (sessantaquattro virgola quattrocentonovemilasessantotto per cento) del capitale sociale.

Viene effettuata la votazione sul punto 1 all'ordine del giorno.

L'esito della stessa - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei radiovoter - è il seguente:

Hanno votato a favore

n. 2.333.946.401

(duemiliarditrecentotrentatremilioninovecentoquarantaseimilaquattrocentouno)

azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 99,709559% (novantanove virgola settecentonovemilacinquecentocinquantanove per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 4.707.619 (quattromilionisettecentosetteemilaseicentodiciannove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,201116% (zero virgola duecentounmilacentosedici per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 2.090.863 (duemilioninovantamilaottocentosessantatre) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,089325% (zero virgola zero ottantanovemilatrecentoventicinque per cento) dei voti espressi.

\* \* \* \* \*

Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "L".

Si precisa che il numero degli Azionisti sopra indicato (n. 3.234) risulta

inferiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti (n. 3.236) in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

\* \* \* \* \*

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

delibera

l'attribuzione dell'utile di esercizio di 3.173.442.590,70 (tremiliardicentosestantatremilioni quattrocento quarantadue milacinquecentonovant a virgola settanta) euro, che residua in 1.660.963.734,84 (unmiliardoseicentosestantamilioninovecentosestantatremilasettecentotrentaquattro virgola ottantaquattro) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di 0,42 (zero virgola quarantadue) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018, come segue:

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 2 del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, quanto a 2.132.000 (duemilionicentotrentaduemila) euro;
- agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,41 (zero virgola quarantuno) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di 0,42 (zero virgola quarantadue) euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2018 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,83 (zero virgola ottantatre) euro per azione;
- il pagamento del saldo dividendo 2018 di 0,41 (zero virgola quarantuno) euro per azione il 22 maggio 2019, con data di stacco il 20 maggio 2019 e "*record*

date" il 21 maggio 2019;

- l'utile dell'esercizio residuo è attribuito alla riserva disponibile."

\* \* \* \* \*

Hanno partecipato alla votazione n. 3.236 (tremiladuecentotrentasei) Azionisti, in proprio o per delega, portatori di n. 2.340.744.938 (duemiliarditrecentoquarantamilionisettecentoquarantaquattromilanovecentotrentotto) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 64,409069% (sessantaquattro virgola quattrocentonovemilasessantatrisette per cento) del capitale sociale.

\* \* \* \* \*

Viene effettuata la votazione sul punto 2 all'ordine del giorno.

L'esito della stessa - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei radiovoter - è il seguente:

Hanno votato a favore

n. 2.339.741.873  
(duemiliarditrecentotrentanovemilionsettecentoquarantunmilaottocentosettantatre ) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 99,957148% (novantanove virgola novecentocinquantasettemilacentoquarantotto per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 890.926 (ottocentonovantamilanovecentoventisei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,038062% (zero virgola zero trentottomilasessantadue per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 112.139 (centododicimilacentotrentanove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,004791% (zero virgola zero zero quattromilasettecentonovantuno per cento) dei voti espressi.

\* \* \* \* \*

Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "**M**".

Si precisa che il numero degli Azionisti sopra indicato (n. 3.236) risulta inferiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti (n. 3.238) in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

\* \* \* \* \*

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

delibera

**1)** di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile - a procedere all'acquisto di azioni della Società, in più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento della finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a n. 67.000.000 (sessantasettemilioni) azioni ordinarie della Società, rappresentative dell'1,84% (uno virgola ottantaquattro per cento) circa del capitale sociale di Eni S.p.A., che ammonta attualmente a 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosestantasei virgola zero zero) di euro ed è rappresentato da n. 3.634.185.330

(tremiliardiseicentotrentaquattromilionicentoottantacinquemilatrecentotrenta)

azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, per un esborso complessivo fino a 1.200.000.000 (unmiliardoduecentomilioni) di euro; gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. A fronte degli acquisti delle azioni proprie effettuati e per pari importo, quota parte delle riserve disponibili ovvero degli utili distribuibili saranno vincolati, attraverso l'imputazione a specifica riserva indisponibile, fintanto che le azioni proprie saranno in portafoglio;

- gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche comunitarie, o (se applicabili) delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eni S.p.A. nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;

- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti e in particolare:

- sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

- con le modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (se applicabili); e

- alle condizioni indicate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, così come precisate nella presente proposta di delibera;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di delega all'Amministratore Delegato e di subdelega da parte dello stesso - ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti."

\* \* \* \* \*

Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

\* \* \* \* \*

Viene effettuata la votazione sul punto 3 all'ordine del giorno.

L'esito della stessa - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei radiovoter - è il seguente:

Hanno votato a favore

n. 2.321.212.101 (duemiliarditrecentoventunmilioniduecentododicimilacentouno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 99,165529% (novantanove virgola centosessantacinquemilacinquecentoventinove per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 19.504.608 (diciannovemilionicinquecentoquattromilaseicentotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,833265% (zero virgola ottocentotrentatremiladuecentosessantacinque per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 28.229 (ventottomiladuecentoventinove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,001206% (zero virgola zero zero milleduecentosei per cento) dei voti espressi.

\* \* \* \* \*

Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "N".

Si precisa che il numero degli Azionisti sopra indicato (n. 3.236) risulta inferiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti (n. 3.238) in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

\* \* \* \* \*

La Presidente mette in votazione la proposta relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

\* \* \* \* \*

Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

\* \* \* \* \*

Viene effettuata la votazione sul punto 4 all'ordine del giorno.

L'esito della stessa - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura

adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei radiovoter - è il seguente:

Hanno votato a favore

n. 2.265.448.971

(duemiliardiduecentosessantacinquemilioni quattrocento quarantottomilanovecento settantuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 96,783248% (novantasei virgola settecentoottantatremiladuecento quarantotto per cento) dei voti espressi.

Hanno votato contro

n. 73.791.042 (settantatremilionsettecentonovantunmilaquarantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 3,152460% (tre virgola centocinquantaduemilaquattrocentosessanta per cento) dei voti espressi.

Si sono Astenuti

n. 1.504.925 (unmilione cinquecentoquattromilanovecentoventicinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari a 0,064293% (zero virgola zero sessantaquattromiladuecentonovantatre per cento) dei voti espressi.

\* \* \* \* \*

Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "O".

Si precisa che il numero degli Azionisti sopra indicato (n. 3.236) risulta inferiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti (n. 3.238) in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

\* \* \* \* \*

La Presidente - dopo aver rivolto un vivo ringraziamento a tutti i partecipanti all'Assemblea agli amministratori e in particolare all'Amministratore Delegato, ai

sindaci e al personale della Società, al Notaio, ai giornalisti, agli analisti, agli esperti e alle altre persone che hanno assistito ai lavori assembleari, al personale della Società e delle società controllate e ai prestatori di servizi, che hanno consentito il buon funzionamento dei lavori - null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea.

Sono le ore diciannove e cinquantacinque.

Del che è verbale."

\* \* \* \* \*

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

\* \* \* \* \*

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Signora Comparsa che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio nei cinquanta fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in centonovantanove pagine intere ed in diciannove linee della presente.

F.to MARCEGAGLIA EMMA

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare			Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
6356		ABATE ISABELLA		0
1	D	MELE DOMENICO GIOVANNI BATTISTA		5
		<b>Totale azioni</b>		<b>5</b>
				0,000000%
6928		ACCANITO CIRO		100
				0,000003%
7272		ADINOLFI VINCENZO		140.000
				0,003852%
7333		ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO		0
1	D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT		58.172.686
		<b>Totale azioni</b>		<b>58.172.686</b>
				1,600708%
7024		AGOSTINI ANTONIO		0
586	D	1290 FUNDS - 1290 SMARTBETA EQUITY FUND		1.400
1.095	D	AB CAP FUND, INC. - AB ALL MARKET INCOME PORTFOLIO		9.392
790	D	AB CFAO		4.320
931	D	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND		116.609
932	D	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND		5.525
930	D	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND		25.010
200	D	ABERDEEN MONCEAU		10.423
721	D	ABP IARD		26.306
343	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		265.576
280	D	ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION		412.075
431	D	ACHMEA PENSIOEN- EN LEVENSVERZEKERINGEN		2.090.761
519	D	ACM IARD		311.920
518	D	ACM MUT FONDS GENERAL		689.500
517	D	ACM VIE S.A. CM CIC RETRAITE		27.700
520	D	ACM VIE SA FDS GENERAL		2.573.931
1.178	D	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF		4.865
749	D	ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE		15.491
300	D	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND		214.269
78	D	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSIVE EQUITY FUND		45.058
933	D	AEGON CUSTODY B.V		162.441
934	D	AEGON CUSTODY B.V		409.386
935	D	AEGON CUSTODY B.V		106.638
711	D	AF DYNAMIC MULTI FACTO GLOBAL EQ		13.805
211	D	AG2R REUNICA ARRCO		28.037
109	D	AGI FDS EJS STIFTUNGSFDS		12.751
771	D	AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE		90.408
936	D	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED		16.652
868	D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED		22.017
937	D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED		21.999
938	D	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		360.968

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
939	D	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	25.427
940	D	AHL GENESIS LIMITED	14.849
869	D	AHL GLOBAL INVESTMENTS SERIES 2 LTD	438
870	D	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	9.823
626	D	AI BALANCED LIFE FUND	11.927
625	D	AI BALANCED PENSION FUND	162.338
627	D	AI CAUTIOUS PENSION FUND	1.967
628	D	AI DISTRIBUTION LIFE FUND	50.540
629	D	AI GLOBAL EQUITY FUND	40.690
623	D	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	757.691
633	D	AI UK EQUITY INCOME FUND	107.634
611	D	ALL GL IN ASIA FD-ALLIANZ SEL EU EQY DIV	95.558
1.096	D	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	24.216
1.094	D	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	4.936
100	D	ALLIANGI FONDS ABF	12.320
655	D	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	40.000
606	D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	70.030
661	D	ALLIANZ FAD EUROPE HIGH DIVIDEND	536.307
102	D	ALLIANZ GI FONDS RANW II	70.000
1.106	D	ALLIANZ GLOBAL INV GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS SFT2	38.711
789	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	7.378
662	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	2.268.707
1.099	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS INDU	5.324
1.078	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	14.750
656	D	ALLIANZ GLR EM AGI EUR HIGH DIVIDEND	645.183
1.217	D	ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	14.576
663	D	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO INDEXING EUROLAND	30.261
664	D	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	203.516
1.218	D	ALLIANZ UK+EUROPEAN INV FDS-ALLIANZ EUROPEAN EQUITY INCOME FD	83.220
142	D	ALLIANZGI FONDS AESAN	57.070
139	D	ALLIANZGI FONDS AEVN	325.106
134	D	ALLIANZGI FONDS AFE	187.887
108	D	ALLIANZGI FONDS ALLRA	3.500
112	D	ALLIANZGI FONDS ALPEN	3.473
143	D	ALLIANZGI FONDS AMEV	39.770
99	D	ALLIANZGI FONDS APNIESA	132.105
116	D	ALLIANZGI FONDS AVP	2.068
119	D	ALLIANZGI FONDS BFKW	33.425
147	D	ALLIANZGI FONDS CAESAR	9.420
122	D	ALLIANZGI FONDS COEN2	18.500
111	D	ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO	19.249
149	D	ALLIANZGI FONDS DPWS	6.859
129	D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	5.050
126	D	ALLIANZGI FONDS ELK	86.351
148	D	ALLIANZGI FONDS ESMT	4.230
101	D	ALLIANZGI FONDS FEV	4.916
114	D	ALLIANZGI FONDS FIB	40.000

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
113	D	ALLIANZGI FONDS GANO	1.257
103	D	ALLIANZGI FONDS GANO 2	6.110
121	D	ALLIANZGI FONDS GDP	10.000
133	D	ALLIANZGI FONDS HNE	143.000
117	D	ALLIANZGI FONDS KDCO	38.000
127	D	ALLIANZGI FONDS MAV	3.549
123	D	ALLIANZGI FONDS NICO	1.323
150	D	ALLIANZGI FONDS OB PENSION	21.223
146	D	ALLIANZGI FONDS PAK	2.873
135	D	ALLIANZGI FONDS PF1	318.144
138	D	ALLIANZGI FONDS PF2	178.290
104	D	ALLIANZGI FONDS PFD	2.458
128	D	ALLIANZGI FONDS PGD	11.801
136	D	ALLIANZGI FONDS PTV2	283.725
125	D	ALLIANZGI FONDS RBB	65.521
105	D	ALLIANZGI FONDS REINVEST	3.855
110	D	ALLIANZGI FONDS SCHLUCCO	21.000
131	D	ALLIANZGI FONDS SIV	13.000
145	D	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	11.334
120	D	ALLIANZGI FONDS TOB	6.180
140	D	ALLIANZGI FONDS TOSCA	18.632
107	D	ALLIANZGI FONDS UGF	7.000
124	D	ALLIANZGI FONDS USES	10.230
115	D	ALLIANZGI FONDS VEMK	4.990
130	D	ALLIANZGI FONDS VSBW	37.050
98	D	ALLIANZGI FONDS VSF	2.421
106	D	ALLIANZGI FONDS WERT	3.500
141	D	ALLIANZGI SVKK	1.911
378	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	100.065
867	D	ALPHANATICS MASTER FUND LIMITED C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN LTD)	47.333
1.128	D	ALPS INTERNATIONAL SECTOR DIVIDEND DOGS ETF	322.193
523	D	AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	71.243
1.208	D	AMEC FOSTER WHEELER PENSION PLAN	164.549
1.195	D	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	495.120
1.112	D	AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	2.256
1.123	D	AMERICAN CENT WORLD MUT FDS,INC-NT NON-U.S.INTRINSIC VALUE FD	696.721
1.125	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST - AMERICAN CENT QUALITY DIV INT ETF	10.305
1.116	D	AMERICAN CENTURY QUANT EQ FDS INC- MULTI-ASSET REAL RETURN FD	1.139
1.120	D	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	15.183
1.124	D	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	460.012
1.118	D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	110.616
1.119	D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	96.885
1.117	D	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	36.387

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.122	D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	661.073
1.121	D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE F	34.053
549	D	AMONIS NV	31.652
176	D	AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	69.249
184	D	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	225.190
177	D	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG	15.193
186	D	AMP LIFE INTERNATIONAL EQUITIES FUND	70.465
537	D	AMPLI MUTUELLE	17.400
801	D	AMUNDI ACTIONS EURO ISR	209
798	D	AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	7.338
844	D	AMUNDI ACTIONS RESSOURCES	11
797	D	AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	34.973
778	D	AMUNDI APPOLINE ACTIONS EUROPE	255.798
855	D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	53.091
698	D	AMUNDI EURO STOXX 50	340.380
802	D	AMUNDI EUROPE MONDE	6.649
705	D	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	2.020
702	D	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO SELECT	131.231
703	D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	53.575
701	D	AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL	10
696	D	AMUNDI FUNDS GLOBAL PERSPECTIVES	6.277
699	D	AMUNDI FUNDS MULTI ASSET	10.298
605	D	AMUNDI HK MPF SER- AMU GREEN PLANET FUND	29.140
604	D	AMUNDI HK PORT GROWTH FUND	5.075
774	D	AMUNDI HORIZON	36.937
693	D	AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	17
691	D	AMUNDI INDEX MSCI EMU	47.284
690	D	AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	609.385
707	D	AMUNDI INDEX MSCI JAPAN	250.000
692	D	AMUNDI INDEX MSCI WORLD	67.002
746	D	AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	63.508
738	D	AMUNDI LABEL EQUILIBRE	84.050
745	D	AMUNDI LABEL PRUDENCE	48.596
710	D	AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	3.137
814	D	AMUNDI PARTRIMOINE PEA	361.843
828	D	AMUNDI PATRIMOINE	7.981
800	D	AMUNDI RENDEMENT PLUS	19
805	D	AMUNDI RESA ACTIONS EURO	1.906
806	D	AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	10.750
804	D	AMUNDI RESA ACTIONS FRANCE	19.743
811	D	AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	914.898
688	D	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	340.709
689	D	AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	12.395
848	D	AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE	16.744
489	D	ANTIPODES GLOBAL FUND	2.002.557
490	D	ANTIPODES GLOBAL FUND - LONG ONLY	554.775
241	D	ANTIPODES GLOBAL FUND - UCITS	135.506
495	D	ANTIPODES GLOBAL SHARES (QUOTED MANAGED	10.625
274	D	ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	8.459
451	D	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT	1.896.476

**Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)****Assemblea Ordinaria**

<b>Badge</b>	<b>Titolare</b>	<b>Tipo Rap.</b>	<b>Deleganti / Rappresentati legalmente</b>	<b>Ordinaria</b>
1.216	D		ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	5.623
202	D		ARABELLE INVESTISSEMENTS	4.500
1.130	D		ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	118.357
1.114	D		ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	117.112
14	D		ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	132.508
1.036	D		ARKWRIGHT, LLC	6.426
794	D		ARRCO LONG TERME B NATIXIS INVEST	105.035
753	D		ARRCO LONG TERME D ACTIONS	278.263
1.230	D		ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	32.697
878	D		ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III CAYMAN LIMITED	18.425
879	D		ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	4.959
1.227	D		ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	509.611
1.229	D		ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	221.968
1.131	D		ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	96.524
1.133	D		ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	1.430.164
1.132	D		ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	165.605
1.134	D		ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	92.251
415	D		ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	87.548
328	D		ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUN	161.646
719	D		ASSISTANCE PROTECTION JURIDIQUE (A)	28.995
500	D		ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	53.600
803	D		ASSURDIX	1.088
941	D		ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	146.705
835	D		ATOUT EUROLAND CORE +	24.441
836	D		ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	50.578
831	D		ATOUT EUROPE HAUT RENDEMENT	8.806
832	D		ATOUT EUROPE SMART BETA	9.747
840	D		ATOUT FRANCE CORE PLUS	5.254
807	D		ATOUT MODERATIONS	6.461
730	D		ATOUT PULSACTIONS	10
864	D		AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	50.000
480	D		AURION GLOBAL EQUITY FUND	9.393
174	D		AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	36.420
880	D		AUSTRALIAN NATIONAL UNIVERSITY	82.662
259	D		AUSTRALIANSUPER	171.411
540	D		AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	132.196
532	D		AXA ASSICURAZIONI SPA	75.000
438	D		AXA BELGIUM S A	2.537
568	D		AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	25.576
530	D		AXA EURO DIVIDEND D	6.400
531	D		AXA EURO DIVIDEND L	9.600
529	D		AXA EURO DIVIDEND S	56.300
538	D		AXA INDICE EURO	215.690
1.135	D		AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA	9.700

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.136	D	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA WELT	6.100
942	D	AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	9.600
539	D	AXA OR E MATIERES PREMIERES	61.841
1.137	D	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	54.000
297	D	BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL)	318.422
671	D	BANK JULIUS BAER & CO LTD	5.056
513	D	BANK OF AMERICA NA	296
449	D	BANK OF MAURITIUS	10.847
224	D	BANQUE PICTET & CIE SA	31.564
310	D	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	253.845
724	D	BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCE	32.600
1.043	D	BARINGS ACTIVE PASSIVE EQUITY DIRECT EAFE LLC	1.224
536	D	BARYUM QUANT	51.200
843	D	BBM V-FLEX	57.446
388	D	BBP INKA	25.134
189	D	BDF-FONDS E ACT. EUROP.	48.718
1.143	D	BEAR CREEK INC.	9.123
1.029	D	BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	5.521
15	D	BELFIUS EQUITIES B	46.774
16	D	BELFIUS PENSIONFUNDS	189.420
943	D	BERESFORD FUNDS PLC	591.223
944	D	BERESFORD FUNDS PLC - SETANTA INCOME OPPORTUNITIES FUND	19.984
594	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	219.831
791	D	BFT LCR ACTIONS BETA NEUTRE-POC	67.305
945	D	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	13.510
946	D	BHC MULTI-FACTOR MASTER FUND LP	64.314
96	D	BI FINANZFONDS	22.315
1.199	D	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	6.703.149
1.200	D	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	57.184
1.174	D	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	1.043.838
1.176	D	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	19.162
1.175	D	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	83.447
311	D	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	94.981
246	D	BLACKROCK FUNDS I ICAV	1.150
11	D	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	2.014.519
245	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	385.930
425	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	20.957.890
419	D	BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I.FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC.	33.876
420	D	BLACKROCK MANAGED VOLATILITY V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC	4.843
427	D	BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND	620.776
421	D	BLACKROCK TACTICAL OPPORTUNITIES FUND OF BLACKROCKFUNDS	22.041
13	D	BLACKROCK UCITS FUNDS	994

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
947	D	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	16.744
948	D	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	3.220
949	D	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	406
950	D	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	11.557
376	D	BMW AG	40.371
161	D	BNP PARIBAS A FUND	78.193
163	D	BNP PARIBAS EASY	437.374
162	D	BNP PARIBAS L1	49.401
497	D	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	68.550
751	D	BOURBON 1 ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	93.000
171	D	BPCB DPF ECCLESTON G	34.393
152	D	BPSS FRANCFORT /INTERNATIONALE KAG MBH F BI FINANZFONDS MINIMUM	71.190
160	D	BPSS LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND TOTAL RETURN	9.378
221	D	BPSS NEW YORK/JH GLOBAL EQUITY INC FD	4.972.427
169	D	BPTCJ DPF REVEH CITIBK RH FD SERV JERSEY	2.091
1.051	D	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	48.572
1.053	D	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	2.057
1.052	D	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND	6.616
1.187	D	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.019.158
1.145	D	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	994.092
1.188	D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	100.690
251	D	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	196.394
1.041	D	BRUNEI INVESTMENT AGENCY	2.576
282	D	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	7.214
290	D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	80.848
389	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	11.506
390	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.267
398	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	70.436
399	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	63.850
583	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	60.969
394	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	267.411
395	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	652.040
396	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	30.522
397	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	135.903
582	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	41.056
584	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	124.542
391	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	17.409
392	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	34.594
393	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	6.844
365	D	C&J CLARK PENSION FUND	50.099
199	D	CALCIUM QUANT	160.700
168	D	CAM DESIGNATED CLT EUR TREATY	700
167	D	CAM DESIGNATED CLT GBP TREATY	13.250
195	D	CAMGESTION CONVERTIBLE EUROPE	350.000
201	D	CAMGESTION DEEP VALUE	645.377

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
197	D	CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE	10.000
951	D	CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	2.104.181
242	D	CANDRIAM EQUITIES L	235.109
534	D	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	26.304
533	D	CARDIF ASSURANCE VIE	1.725.000
198	D	CARDIF LUX VIE	189.997
881	D	CARE SUPER	289.036
754	D	CARP - INDO	252.953
767	D	CARPIMKO ACTIONS LO	130.000
266	D	CAVERSHAM FUND	4.219
952	D	CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08	45.201
953	D	CBOSC-CBGS-WGSS07	49.740
1.177	D	CDN MSCI WORLD EX-CANADA MINIMUM VOLATILITY INDEX FUND	27.511
713	D	CENTRAL BANK OF IRELAND	17.791
621	D	CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH	11.906
954	D	CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	1.480
955	D	CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND	762.890
956	D	CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND	36.761
957	D	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	108.462
1.127	D	CHANG HWA COMM BK AMCO NOMURA GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	17.972
281	D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	226.202
566	D	CHINATRUST COMMERCIAL BANK LTD. AS	6.672
958	D	CHUNGHWA POST CO LTD	134.675
494	D	CI CORPORATE CLASS LTD	80.000
959	D	CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PL	4.650.057
960	D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	8.985
961	D	CITITRUST LTD	87.656
741	D	CL EPARGNE DYNAMIQUE	33.551
872	D	CLASS N AHL ALPHA 2.5 XL EUR TRADING LIMITED	11.396
503	D	CLOSE PRIVATE ASSET MANAGEMENT LIMITED	104.573
756	D	CNP ACP ACTIONS LT	87.816
857	D	CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	334.668
816	D	CNP ASSUR VALEURS	5.995
815	D	CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	25.202
222	D	CNP DNCA VALUE EUROPE	318.803
1.080	D	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	17.352
1.079	D	COHEN & STEERS, INC	1.081
53	D	COHEN&STEERS REAL ASSETS MULTI STRAT FUN	143.783
830	D	COLOMBES 6	102.019
962	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND.	30.909
453	D	COLUMBIA CAPITAL ALLOCAT MODER CONSER PO	8.944
457	D	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION AGGRESSIVE P	7.222
456	D	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION CONSERVAT PO	5.847
454	D	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODER AGG P	6.095
455	D	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODERATE POR	8.741
302	D	COMMING PENS TR FU EU DYN HED EQ O JPM N	499.009

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
267	D	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATIRNATIONAL ADVANTAGE) OF JPMORGAN CHASE BANK	884.905
468	D	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	702.994
963	D	COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY LLC	24.790
298	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	29.794
299	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	30.800
1.172	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	6.380
258	D	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	259.651
260	D	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	51.118
788	D	CONTI DIVERSIFIE	60.000
964	D	CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD	1.784
81	D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	14.754
511	D	COVEA ACTIONS EURO	276.663
510	D	COVEA ACTIONS EUROPE OPPORTUNITES	527.429
796	D	COVEA ACTIONS RENDEMENT	1.132.031
729	D	COVEA FINANCE ACT. EUROPE	419.858
820	D	COVEA FINANCE ACTI EUROPE	387.163
765	D	COVEA FINANCE EUROPE	105.676
809	D	CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	16.702
813	D	CPR EURO HIGH DIVIDEND	308.179
818	D	CPR EUROLAND	491.463
827	D	CPR EUROLAND PREMIUM	199.556
819	D	CPR EUROPE ESG	15
812	D	CPR EUROPE NOUVELLE	2.619
708	D	CPR INVEST - GEAR WORLD	100.000
709	D	CPR INVEST GLOBAL EQUITY ESG	8.900
694	D	CPR INVEST-EUROPE SPECIAL	35.527
275	D	CTIVP - LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE FUND	892.580
677	D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	819.568
675	D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	109.386
676	D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	2.065.069
589	D	DANSKE BANK PULJER	250.582
239	D	DANSKE INVEST SICAV	151.623
735	D	DASSAULT SYSTEM DYNAMIQUE	47.862
118	D	DBI FONDS EBB	8.030
1.194	D	DEPARTMENT OF STATE LANDS	136.566
63	D	DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	2.859
434	D	DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFF DE	263.295
1.140	D	DIGNITY HEALTH	131.080
1.141	D	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	149.715
157	D	DNCA INVEST	1.844.022
223	D	DNCA MF VALUE EUROPE	173.334
542	D	DNCA VALUE EUROPE	989.522
823	D	DORVAL CONVICTIONS	161.542
821	D	DORVAL CONVICTIONS PEA	80.238

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
512	D		DPAM EQUITY L	220.000
1.050	D		DUPONT PENSION TRUST	135.420
736	D		DYNAMIQUE-JAS HENNESSY CO	12.651
863	D		EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	185.580
865	D		EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	240.006
861	D		EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	793.460
860	D		EDMOND DE ROTHSCHILD FUND II -	40.917
858	D		EDMOND DE ROTHSCHILD FUND INCOME	230.470
859	D		EDR FUND GLOBAL VALUE	160.470
763	D		EGEPARGNE 2	26.242
377	D		ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBERG AG	200.829
173	D		ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	22.256
734	D		EPARGNE EQUILIBRE FCPE	34.554
737	D		EPARGNE PRUDENCE THALES	68.947
866	D		EPOQUE	85.464
373	D		EPS	67.838
574	D		EQ ADV DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO	99.859
573	D		EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO	579.193
580	D		EQ ADVISORS TRUST - 1290 VT SMARTBETA EQ	2.100
335	D		EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	278.264
576	D		EQ ADVISORS TRUST - AXA / AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO	22.450
323	D		EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	315.778
336	D		EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	372.726
320	D		EQ ADVISORS TRUST- AXA/TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	196.651
321	D		EQ ADVISORS TRUST-AXA GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	111.546
351	D		EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.VALUE MANAGED	219.362
572	D		EQ.ADVISORS TRUST-AXA NATURAL RESOURCES	21.088
768	D		ERISA ACTIONS EUROPE N2	137.264
279	D		ETFS EURO STOXX 50 ETF	39.206
507	D		EULER HERMES PATRIMONIA	454.866
548	D		EUROBEN LIFE PENSION DAC	10.828
76	D		EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	28.331
739	D		EVIAN A EQUILIBRE	13.519
728	D		EVOLUTIS	344.905
165	D		FAM SERIES UCITS ICAV	70.525
1.205	D		FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	74.290
1.206	D		FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	51.638
210	D		FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR	710.000
209	D		FCP ALM ACT ZONE EUR ISR	2.370.000
207	D		FCP ALM ACTIONS EURO	1.006.543
203	D		FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	9.915
196	D		FCP CAMGEST VALEURS EURO	437.301
758	D		FCP CARPIMKO EUROPE	151.749
212	D		FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	73.385

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
204	D	FCP FCE INVEST EURO	411.571
190	D	FCP FIAO	240.040
205	D	FCP FRANCE INVEST. INTER	239.226
215	D	FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	237.683
192	D	FCP GERISO	6.723
733	D	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	19.133
541	D	FCP INDEP ACTIONS ISR BAS	23.000
191	D	FCP R IPSA ACTIONS	34.500
214	D	FCP SAKKARAH 6	56.200
208	D	FCP SYCOMORE L/S MARKET NEUTRAL	80.000
193	D	FCPE HORIZON EP. ACTION	29.586
833	D	FDC A2 POCHE TITRES	54.028
752	D	FDRN AMUNDI	85.065
847	D	FEDERAL ETHI-PATRIMOINE	10.654
829	D	FEDERAL OPTIMAL (PART P)	71.600
12	D	FEDERATED UNIT TRUST	366.442
678	D	FFG EUROPEAN EQUITIES SUSTAINABLE	15.019
718	D	FIDELIA ASSISTANCE	3.497
526	D	FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	160.836
69	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND	12.800
24	D	FIDELITY FUNDS SICAV	179.742
75	D	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BEN PL	1.081.030
417	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND	118.160
414	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND	87.695
289	D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	1.800
57	D	FIDELITY PURIT TR FID SER INTRINSIC OPP	10.000
42	D	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	7.245.003
1.040	D	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	2.157.462
39	D	FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN	655.152
55	D	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	241.564
68	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	110.734
65	D	FIDELITY UCITS II ICAV	7.249
569	D	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS AGENT FORUS CLIENTS	337
84	D	FIRST TRUST DYNAMIC EUROPE EQUITY INCOME	502.955
37	D	FIRST TRUST EUROPE ALPHADDEX FUND	170.374
79	D	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX ETF	26.332
56	D	FIRST TRUST HORIZON MANAGED VOLATILITY D	19.838
87	D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYN DEV INT ETF	151.460
86	D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ET	45.650
527	D	FISHER INVEST ALL WORLD EQ COLLECTIVE FD	165.796
524	D	FISHER INVESTMENTS ALL FOREIGN EQ COL FD	9.697
525	D	FISHER INVESTMENTS FOREIGN EQUITY COLL F	147.671
333	D	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	29.584
334	D	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	534.711

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
687	D	FLEXSHARES INTL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC	13.806
329	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	139.357
337	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	2.561.864
352	D	FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	7.590
853	D	FLORISSIME DYNAMISME	3.235
854	D	FLORISSIME EQUILIBRE	2.051
164	D	FONDAZIONE ROMA SIF	14.194
220	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	311.818
231	D	FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND	70.000
1.215	D	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSTS FD	8.974
1.214	D	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV UK GROWTH ASSETS FD	17.006
219	D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	157.049
206	D	FRANCE PLACEMENT EURO	1.453.222
349	D	FRANKLIN T.VARIABLE INS.PROD.FOREIGN VIP	674.349
1	D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	11.351.033
642	D	FRANKLIN TEMPLETON SHARIAH FUNDS 8A	119.514
315	D	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	1.507.144
630	D	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	28.100
631	D	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	36.941
620	D	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	140.846
492	D	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	42.035
571	D	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN	58.301
158	D	GA FUND L	8.923
670	D	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWI	3.800
669	D	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST	3.412
668	D	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST BVG/LPP FLEXIBLE FUND	100.917
1.197	D	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	76.532
235	D	GIVI GLOBAL EQUITY FUND A SERIES TRUST OF GLOBAL MULTI STRATEGY	28.070
1.189	D	GLOBAL INTREPID - CANADA FUND	33.879
82	D	GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	1.793
1.102	D	GMAM GROUP PENSION TRUST II	125.830
1.101	D	GMAM GROUP PENSION TRUST III	394.083
716	D	GMF ASSURANCES (A) EUROPE	233.928
715	D	GMF-VIE CANTON D (A) EUROPE	805.931
356	D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	1.182.475
1.087	D	GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	4.950
353	D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	24.200
354	D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND	88.622
1.089	D	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	20.551
1.088	D	GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNL EQUITY FUND	167.322

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
355	D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	51.917
965	D	GOTHAM CAPITAL V LLC	692
876	D	GOVERNMENT OF NORWAY	57.122.062
776	D	GRD 20 ACTIONS	409.432
793	D	GRD ACTIONS ZONE EURO - POCHE	114.004
33	D	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	46.860
257	D	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	223.898
732	D	HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	27.000
598	D	HANG SENG INSURANCE COMPANY LIMITED	120.469
1.219	D	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	171.187
1.220	D	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	284.775
1.034	D	HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO	85.108
1.031	D	HC CAPITAL TRUST - THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	171.060
1.035	D	HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO	5.545
1.033	D	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	74.181
1.032	D	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	539.762
137	D	HFZH COFONDS	18.000
647	D	HGIF GLOB EQ VOLATILY FO	170.765
966	D	HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	51.574
825	D	HSBC ACTIONS MONDE	41.127
1.207	D	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	2.184.470
645	D	HSBC ETFS	76.238
646	D	HSBC ETFS PLC	90.406
640	D	HSBC ETFS PLC 1 28 NORTH WALL QUAY	146.791
799	D	HSBC EURO EQUITY VOL FOCUSED	40.000
597	D	HSBC EURO MULTI-ASSET INCOME FUND	24.030
637	D	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	640.851
632	D	HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT LTD	2.434
635	D	HSBC GLOBAL FUND ICAV	1.844
622	D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	112.741
595	D	HSBC GLOBAL POWER RESOURCES EQUITY FUND	60.699
233	D	HSBC GLOBAL RESOURCES ENERGY MOTHER FUND	68.066
1.104	D	HSBC INKA INVESTMENT AG TGV FOR TGV LH STRATEGY	77.690
612	D	HSBC LIFE (INTERNATIONAL) LIMITED	225.695
615	D	HSBC MANAGED BALANCED FUND	9.275
616	D	HSBC MANAGED GROWTH FUND	15.628
613	D	HSBC MANAGED STABLE FUND	979
614	D	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	1.204
641	D	HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF	88.025
822	D	HSBC MULTI-ASSET DYNAMIC EURO	192.876
608	D	HSBC P IN F HSBC POOLED GLOBAL EQUITY FD	32.853
824	D	HSBC SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY	41.585
967	D	HUTCHISON PROVIDENT AND RETIREMENT PLAN	12.895
968	D	HUTCHISON PROVIDENT FUND.	20.846
481	D	IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	135.018

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
488	D	IAC INTERNATIONAL EQUITY FD	34.900
272	D	IAG NRMA SUPERANNUATION PLAN	102.676
276	D	IBBOTSON INTERNATIONAL SHARES (UNHEDGED)	364.791
1.193	D	IBM 401K PLUS PLAN	466.704
726	D	IBM FRANCE	48.000
727	D	IBM H	6.300
305	D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	146.777
312	D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	34.430
570	D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	15.477
1.103	D	IBM RETIREMENT PLAN	16.326
766	D	ICARE	18
535	D	INDEP ACTIONS CROISSANCE	169.000
850	D	INDOSUEZ ALLOCATION PEA	181.660
852	D	INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	109.290
851	D	INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	45.600
491	D	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE E FINANZIA	354.828
522	D	ING DIRECT	208.067
808	D	ING RENDEMENT EUROPE	110.000
97	D	INKA PROCURA	11.610
1.107	D	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	25.509
969	D	INTERNATIONAL EQUITIES FUND	19.913
1.044	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	75.909
970	D	INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN) LTD	106.255
1.105	D	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO	11.000
1.058	D	INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIEN	150.000
648	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	1.660.898
1.042	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP INKA	6.611
372	D	INTERNATIONALE KAPITALSANLAGEGESELLSCHAF	16.346
971	D	INVESCO POOLED INVESTMENT FUND-EUROPE FUND	357.616
590	D	INVEST DANSKE INV EUROPA HOJT UDBYTTE	370.676
1.203	D	INVESTEC FUNDS SERIES I - ENHANCED NATURAL RESOURCES FUND	85.763
1.202	D	INVESTEC FUNDS SERIES II GLOBAL ENERGY FUND	143.063
236	D	INVESTIMO	112.038
217	D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	118.840
179	D	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9	118.141
178	D	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	839
493	D	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	1.644.925
972	D	IRISH LIFE ASSURANCE.	3.617
973	D	IRISH LIFE ASSURANCE.	12.852
974	D	IRISH LIFE ASSURANCE.	53.233
975	D	IRISH LIFE ASSURANCE.	968.982
309	D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	11.252
1.158	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	9.710.631
1.162	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	298.873
1.166	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	851.527

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.160	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	186.245
1.159	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.509.870
1.165	D	ISHARES EDGE MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	51.792
1.169	D	ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF	286
1.168	D	ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	82.106
306	D	ISHARES EDGE MSCI WORLD MINIMUM VOLATILI	1.253
1.167	D	ISHARES ESG MSCI EAFE ETF	131.912
1.164	D	ISHARES ESG MSCI EAFE INDEX ETF	793
601	D	ISHARES EURO STOXX 50 INDEX ETF	3.723
1.149	D	ISHARES EUROPE ETF	552.576
1.152	D	ISHARES GLOBAL ENERGY ETF	948.210
1.171	D	ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDEND INDEX ETF (CAD-HEDGED)	52.434
1.170	D	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	42.027
1.156	D	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	5.106.617
1.147	D	ISHARES MSCI ACWI ETF	515.989
1.148	D	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	428.472
1.150	D	ISHARES MSCI EAFE ETF	11.435.554
1.151	D	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	2.241.413
1.163	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	55.338
1.153	D	ISHARES MSCI EUROZONE ETF	3.956.158
1.157	D	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	53.880
1.154	D	ISHARES MSCI ITALY ETF	2.194.353
1.155	D	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	9.702
1.161	D	ISHARES MSCI WORLD ETF	36.595
303	D	ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND	176.231
308	D	ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	19.852
185	D	JANUS HENDER GLOBAL NATURAL RESOURCES FD	60.457
976	D	JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC	39.152
166	D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	202.932
20	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	14.849
21	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	5.525
28	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.898
36	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	78.090
38	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	23.280
58	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	2.635
71	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	124.009
83	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	10.370
977	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR SMTB KOKUSAI QUAN TITATIVE EQUITY MOTHER FUND	87.931
978	D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR STB GS GLOBAL (EX JAPAN) QUANT EQUITY MOTHER FUND	91.997
680	D	JEFFREY LLC	6.206
385	D	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	17.631
338	D	JNL/BLACKROCK NATURAL RESOURCES FUND	450.750
332	D	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	744.137
331	D	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	315.070
979	D	JOHN HANCOCK FUNDS II GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES FUND	507.932

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
980	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	132.715
981	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	326.904
1.055	D	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	239.425
1.056	D	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	26.379
1.097	D	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	127.926
1.054	D	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	573.739
982	D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	170.472
983	D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	90.809
984	D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	408.878
288	D	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	129.619
1.126	D	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	13.103
359	D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	1.397.894
313	D	JPM FUND ICVC-JPM MULTI-ASSET INCOME FD	18.478
447	D	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.189.347
269	D	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS	32.755
681	D	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES INDIVIDUALS	5.419
683	D	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES PARTNERSHIP	6.261
682	D	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS	3.188
458	D	JPMORGAN DIVERSIFIED FUND	43.072
446	D	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF	3.833
440	D	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOB EQ ETF	21.645
445	D	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	236.536
619	D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	32.780
384	D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	194.412
360	D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND	45.798
5	D	JPMORGAN FUNDS	5.555.792
10	D	JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	1.533
443	D	JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	244.626
460	D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	236.394
452	D	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER	1.305
444	D	JPMORGAN INTERNATIONAL ADVANTAGE FUND	2.145.679
441	D	JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND	218.672
442	D	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	694.849
2	D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.137.324
361	D	JPMORGAN LIFE LIMITED	6.242
610	D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	3.178
603	D	JPMORGAN MULTI INCOME FUND	100.289
271	D	JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND 50/F	484.935
725	D	JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	77.121
1.039	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	229.540
1.030	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	1.795.352

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
685	D	KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II	2.180
882	D	KL EUROSTOXX50 DB	47.431
144	D	KREBSHILFE 2 FONDS	5.900
740	D	L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	8.461
194	D	LA MONDIALE	1.170.000
714	D	LA SAUVEGARDE (A) EUROPE	12.942
742	D	LATECOERE A	5.764
985	D	LATVIJAS BANKA	11.075
1.046	D	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	16.285
856	D	LAUSANNE N 6	21.660
1.073	D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	3.318
1.077	D	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	1.562
1.076	D	LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO	360
1.075	D	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	3.314
1.074	D	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	13.410
41	D	LCAM GLOBAL EQUITY FUNDS	38.922
862	D	LCF PHARMA INTERNATIONAL	68.260
838	D	LCL ACTIONS EURO CORE+	13.308
839	D	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURATION	23.996
841	D	LCL ACTIONS EUROPE	5.591
849	D	LCL ACTIONS EUROPE CORE + EURO	6.139
837	D	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	117
834	D	LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE EURO	133.208
986	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	10.720.394
987	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	179.114
990	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	372.412
988	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	823
989	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	6.081
991	D	LEGAL AND GENERAL INVESTMENT MANAGEMENT	535
992	D	LEGG MASON INC.	1.034
487	D	LEGG MASON QS INVESTORS GLOBAL EQUITY FU	11.462
187	D	LEMBAGA TABUNG AMANAH PEKERJA	31.518
543	D	LGT SELECT FUNDS	97.591
697	D	LOF EUROPE ALL CAP LEADERS.	1.500
588	D	LOMBARD ODIER ASSET MANAGEMENT (SWITZERLAND) SA	439
54	D	LOS ANGELES CAPITAL GLOBAL FUND PLC	44.819
262	D	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	47.181
747	D	LV CHALLENGE	75.589
723	D	MAAF SANTE	10.873
720	D	MAAF VIE ACTIF GENERAL	407.196
722	D	MAAF VIE WINNEO PERP	1.443
993	D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	1.291.620
994	D	MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	46.063
7	D	MAINFIRST SICAV	68.000
874	D	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	320
871	D	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	3.324
995	D	MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	89.740

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.213	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	392.316
273	D	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	7.001
1.081	D	MANNING AND NAPIER	28.145
996	D	MANULIFE GLOBAL FUND.	127.452
486	D	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND UT	790.206
464	D	MASTER TRUST FOR SIEMENS PENSION PLANS	38.618
465	D	MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS	152.981
634	D	MAUDSLEY CHARITY	25.422
997	D	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	19.339
175	D	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	142.609
515	D	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	62.430
1.086	D	MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND	231.448
1.082	D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	1.059
325	D	MFS DIVERSIFIED INCOME FUND	683.065
1.084	D	MFS EQUITY INCOME FUND	132.263
459	D	MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND	3.587
344	D	MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	1.347.128
1.085	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	224.130
326	D	MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F	6.087.060
463	D	MFS INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY LLC	22.975
1.191	D	MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND	4.329.478
1.190	D	MFS VAR INSURANCE TRUST II-MFS GLOBAL TACTICAL ALLOCATION PTF	78.190
1.083	D	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST - MFS TOTAL RETURN SERIES	319.198
1.192	D	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO	210.721
404	D	MINEWORKERS PENSION SCHEME	629.818
347	D	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	313.849
402	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	1.083.279
883	D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	966.582
717	D	MMA IARD SA (A) EUROPE	345.180
88	D	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-U.S	453.428
64	D	MONDRIAN INT.EQ.COLLECTIVE.INV.TRUST	750.275
90	D	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.004.106
795	D	MONGELAS	35.433
6	D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	831.885
432	D	MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FU	3.394
578	D	MTB GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 4	7.431.856
304	D	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	3.210
469	D	MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND	53.235
471	D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	331.862
743	D	N 1 RENDEMENT USINOR	17.268
760	D	NATEXIS PERFORMANCE 9	42.694
998	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	22.615
363	D	NATIONAL FARMERS UNION MUTUAL INSURANCE	289.855
679	D	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	169.792
383	D	NATIONWIDE BAILARD INTERNATIONAL EQUIT F	60.000

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
382	D	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	244.261
757	D	NATIXIS IONIS	7.546
846	D	NATIXIS LCR ACTIONS EURO	59.681
1.211	D	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL MULTI ASS UN TR	134.900
1.212	D	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL STRAT INC UN TR	137.913
1.209	D	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL GL EQ UN TR	202.862
587	D	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N	58.456
1.111	D	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS - NB MULTI-STYLE PREMIA FD	5.803
1.110	D	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	1.246
1.201	D	NEUBERGER BERMAN GLOBAL ALLOCATION FUND	1.767
59	D	NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC	18.295
748	D	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	45.000
1.184	D	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	32.760
467	D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	361.975
401	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	463.842
403	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	63.300
999	D	NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESAL GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	110.164
248	D	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	304.411
602	D	NH-AMUNDI PRIVATE SECURITIES INVESTMENT TRUST D1(EQUITY BALANCED-DERIVATIVES)	8.061
591	D	NIKKO AM WORLD FDS-AM INTECH GLOBAL CORE FUND	112
674	D	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	877.074
25	D	NN (L)	615.022
877	D	NORGES BANK	840.228
686	D	NRGE TRADING LTD	25.000
1.000	D	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD	22
317	D	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	359.512
319	D	NVIT MULTI-MANAGER INTERNATIONAL VALUE F	322.380
374	D	OB 2	83.809
784	D	OCIRP ACTIONS P	107.000
1.001	D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL INVESTMENT FUND S SERIES II	197.168
1.002	D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	59.916
873	D	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MWT LLC	110.230
278	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	251.495
277	D	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL	24.041
1.090	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.778.471
450	D	OSSHARES FTSE EUROPE QUALITY DIVIDEND ETF	16.973
810	D	PALATINE ENTREPRISES FAMILIALES IS	10.000
85	D	PANAGORA RISK PARITY M.A.C.FD	1.255
1.027	D	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC	184.970
156	D	PARVEST	457.498
501	D	PAVILION INTERNAT FOCUSED EQUITY POOL	13.000
1.057	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	620.546

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.228	D	PEOPLE'S BANK OF CHINA	5.882.850
502	D	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOB EQUI F	37.002
782	D	PEYREAU	8.000
638	D	PHOENIX LIFE LIMITED	416.957
159	D	PICTET TR	525.236
230	D	PICTET-EUROLAND INDEX	131.695
229	D	PICTET-EUROPE INDEX	475.652
496	D	PICTON MAHONEY FORTIFIED EQUITY FUND	20.000
1.108	D	PIMCO VARIABLE INSUR TR-PIMCO GLO MULTI-ASSET MANAGED ALLO PTF	32.999
89	D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	9.847
1.003	D	PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	184.012
35	D	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	235.650
783	D	PJD	7.500
1.113	D	PLYMOUTH COUNTY RETIREMENT ASSOCIATION	6.674
1.004	D	PM MANAGER FUND SPC-SEGREGATED PORT FOLIO 31 C/O INTERTRUST CORPORATE SERVICES (CAYMAN) LIMITED	30.380
781	D	PORTFOLIO LCR ACTIONS	4.398
483	D	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLAN	92.508
775	D	PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	30.362
777	D	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	49.270
826	D	PREDIQUANT EUROCROISSANCE A2	70.874
1.183	D	PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	13.900
700	D	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.426
1.179	D	PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	982
369	D	PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY NJ	51.092
357	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.825.278
636	D	PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND	87.696
644	D	PUTM BOTHWELL EUROPE FUND	510.487
643	D	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	27.196
1.062	D	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	176.444
1.063	D	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND	57.882
1.072	D	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND	8.959
1.061	D	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	262.564
1.059	D	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND	6.191
1.066	D	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	88.335
1.067	D	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	23.854
1.069	D	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	45.158
1.065	D	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	150.974
1.068	D	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	23.604
1.070	D	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	8.936
1.064	D	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	17.049
1.060	D	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	8.392
544	D	QUAESTIO CAPITAL FUND	241.198

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
731	D	QUERCUS	415.417
1.005	D	QUILTER INVESTORS	101.153
695	D	R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AX	6.639
750	D	R PHARMA DVSF	70.000
227	D	RAIFFEISEN INDEX FONDS EURO STOXX 50	54.102
508	D	RBC ISB - COVEA ACT EUROPE INSTIT III	191.753
509	D	RBC ISB - MMA VIE SA	819.520
476	D	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	11.911
477	D	RBC O'SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	334.094
475	D	RBC PRIVATE OVERSEAS EQUITY POOL	243.087
474	D	RBC QUANT EAFE EQUITY LEADERS ETF	5.481
624	D	REASSURE LIMITED	705.527
482	D	REGIME DE RETRAITE DU PERSONNEL DES CPE	136.246
316	D	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	10.093
461	D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	75.932
327	D	REYNOLDS AMERICAN DEFINED BENEFIT MASTER	243.218
1.038	D	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST	53.960
567	D	ROCKEFELLER & CO., INC	166.452
761	D	ROPS EURO P	677.591
792	D	ROPS-SMART INDEX EURO	441.823
213	D	ROTHSCHILD AND CO ASSET MANAGEMENT	25.500
779	D	ROTONDE	45.000
1.006	D	ROUNDTABLE EVERKEY GLOBAL FOCUS FUND C/O WELLS CAPITAL MANAGEMENT INCORPORATED	32.685
639	D	ROYAL LONDON GROUP PENSION SCHEME	61.877
786	D	RSI ACTIONS EUROPEENNES 2	220.000
1.185	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	154.443
1.223	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	202.128
1.222	D	RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	77.403
1.225	D	RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	19.740
1.098	D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	352.956
505	D	S&W MAGNUM TRUST	108.168
93	D	SAEV MASTERFONDS INKA	118.341
762	D	SAFRAN DYNAMIQUE	23.710
764	D	SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	4.669
1.196	D	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	342.534
77	D	SANLAM GLOBAL FUNDS PLC	77.450
261	D	SAS TRUSTEE CORPORATION	79.444
562	D	SAS TRUSTEE CORPORATION	42.978
563	D	SAS TRUSTEE CORPORATION	91.063
324	D	SBC MASTER PENSION TRUST	307.453
577	D	SBC MASTER PENSION TRUST	113.196
575	D	SBC MASTER PENSION TRUST 208	60.755
406	D	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	13.384
380	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	256.231
466	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	10.365
46	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	13.987
412	D	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	546.902
411	D	SCHRODER EUROPEAN RECOVERY FUND	1.267.862

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
27	D	SCHRODER GAIA	19.029
607	D	SCHRODER GLOBAL ALLOCATOR FUND	1.597
413	D	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	1.209.576
407	D	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	227.469
301	D	SCHRODER GLOBAL RECOVERY FUND	334.449
609	D	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	28.375
410	D	SCHRODER INCOME MAXIMSER	1.861.647
405	D	SCHRODER INCOME_FUND	3.411.155
8	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	18.976.117
379	D	SCHRODER MOORGATE I FUND	129.588
307	D	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	107.165
409	D	SCHRODER RESPONSIBLE VALUE UK EQUITY FUN	104.967
408	D	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	154.136
1.049	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	1.705.006
43	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	568.335
1.047	D	SCHWAB INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	295.189
1.048	D	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.597.444
17	D	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	902.621
1.007	D	SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD	67.918
151	D	SDK K3 FONDS	4.080
817	D	SEELYOND ACTIONS EUROPEENNES	173.876
842	D	SEELYOND EQTY FACTOR INV EUR	14.069
706	D	SEELYOND EQUITY FACTOR INVESTING	5.587
712	D	SEELYOND EUROPE MINVARIANCE	566.970
29	D	SEI INST INV TRU SCREENED WOR EQ EX US F	15.450
19	D	SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	1.385.362
32	D	SEI INSTITUT INTE TRUST INTERNAT EQTY FU	51.489
45	D	SEI INSTITUT MANAGED TRUS MULTI AS ACC F	26.389
62	D	SEI INSTITUT.INV.TRUST WORLD SEL.EQU.FUN	6.388
188	D	SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	8.768
362	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	159.578
249	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	35.621
247	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	88.202
250	D	SHELL TRUST BERMUDA LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	50.811
232	D	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	2.829
243	D	SINGLE SELECT PLATFORM	339.490
94	D	SIVE	44.819
67	D	SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND	1.278.610
70	D	SIX CIRCLES INTERNATIONAL	2.861.912
73	D	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY POR	64.382
74	D	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND	250.980
506	D	SMITH & WILLIAMSON EUROPEAN EQUITY FUND	30.000
504	D	SMITH & WILLIAMSON UK RESIDENTS 474	12.040
172	D	SMITH & WILLIAMSON OVERSEAS	650
155	D	SMITH E WILLIAMSON INVESTMENT FUNDS PLC	354.633

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
665	D	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VGI 1 FONDS	98.159
666	D	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VKA FONDS	814.590
654	D	SONDERVERMOEGEN BAM	12.643
650	D	SONDERVERMOEGEN DIM-MAGDEBURG-FONDS	13.895
657	D	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DEW-CO	31.567
658	D	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DHCO	10.968
660	D	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-CO	19.235
659	D	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	10.164
651	D	SONDERVERMOEGEN AM 4	50.231
652	D	SONDERVERMOEGEN INKA LUCK FONDS	35.536
667	D	SONDERVERMOEGEN INKA TERTIUS	9.756
649	D	SONDERVERMOEGEN PKMF INKA	48.954
653	D	SONDERVERMOEGEN TOSCA II	25.246
1.182	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	204.794
342	D	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	807.160
1.224	D	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	9.156
557	D	SPP AKTIEFOND EUROPA	224.349
556	D	SPP AKTIEFOND GLOBAL	145.612
560	D	SPP GENERATION 40 TAL	3.932
555	D	SPP GENERATION 50 TAL	32.435
554	D	SPP GENERATION 60-TAL	111.765
559	D	SPP GENERATIONSFOND 70 TAL	70.145
553	D	SPP GENERATIONSFOND 80-TAL	12.871
1.186	D	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	230.420
1.008	D	STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD	616.398
170	D	STANDARD LIFE WEALTH INTERNATIONAL LTD	1.500
1.138	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	2.020.686
263	D	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	13.470
264	D	STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	270.743
400	D	STATE OF WYOMING	373.369
1.146	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	821.267
1.221	D	STATE STREET GLOBAL INDEX PLUS TRUST	58.017
216	D	STICHT BEDRIJFST FONDS VOOR DE MEDIA PNO	209.628
218	D	STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN	162.176
1.009	D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	101.029
1.139	D	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	87.277
547	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	1.486.943
433	D	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	10.611
435	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDIGEN	340.744
561	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	346.101
550	D	STOREBRAND LIVSFORSIKRING	97.489
439	D	SUCCESSOR COEUR D'ALENE CUSTODIAL AND WORK TRUST	2.641
132	D	SUEWE COFONDS	25.000
485	D	SUN LIFE MFS DIVIDEND INCOME FUND	32.846
479	D	SUN LIFE MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	106.302
499	D	SUN LIFE MFS LOW VOLATILY INTERNATION	1.920
478	D	SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND	8.084
564	D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	24.816
787	D	SURAVENIR ACTIONS PROTECT	383.000

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
546	D	SUST. GLOBAL EQUITY EX CH CONCEPT	37.000
375	D	SUZUKA INKA	66.537
225	D	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	90.361
226	D	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	201.594
228	D	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	50.029
673	D	SWISS NATIONAL BANK	11.377.063
237	D	SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND	10.146
672	D	SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	1.101.897
1.037	D	SYLVAN PARTNERS, LLC	5.406
339	D	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	277.577
341	D	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	41.801
330	D	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	112.118
3	D	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	219.440
4	D	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	99.183
9	D	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	16.872
244	D	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	1.818
348	D	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	1.350.831
340	D	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	118.306
416	D	T. ROWE PRICE FUNDS OEIC - CONTINENTAL EU	2.246
565	D	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	28.642
875	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	100.787
1.028	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	1.543.935
769	D	TECHNIP DYNAMIQUE	29.465
770	D	TECHNIP EQUILIBRE	32.696
268	D	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND	289.718
617	D	TEMPLETON EUROPEAN EQUITY MASTER FUND	4.955
296	D	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT	14.784
345	D	TEMPLETON FOREIGN FUND	6.975.084
618	D	TEMPLETON GLOBAL EQUITY MASTER FUND	12.250
293	D	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST	859.751
286	D	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	164.223
284	D	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	450.036
285	D	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND	81.668
371	D	TEMPLETON GROWTH FUND INC	10.332.692
295	D	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	390.220
350	D	TEMPLETON INSTIT.FUNDS-INTL.EQUITY SERIE	3.679.109
318	D	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E	224.410
292	D	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	413.446
294	D	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	519.001
287	D	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST	292.218
283	D	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	352.685
322	D	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND	265.947
1.010	D	TEMPLETON SELECT GLOBAL EQUITY FUND	6.909
346	D	TEMPLETON WORLD FUND	3.201.494
773	D	TESLA POCHE ACTIONS	39.900
437	D	TFL PENSION FUND	28.754
1.198	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	981.164
364	D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND	39.735
498	D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	50.050

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
596	D	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	11.733
684	D	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	1.441
599	D	THE KOWLOON MOTOR BUS COMPANY (1933) LIMITED DAILY RATED EMPLOYEES RETIREMENT FUND SCHEME	16.343
1.115	D	THE MAS TR BK OF JAPAN,LTD.ATF GL BL RK CON FD K(FOR QII ONLY)	10.313
18	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	46.105
22	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	1.880
23	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	2.186
26	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	30.000
30	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	10.539
31	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	597
34	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	972
60	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	4.563
72	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	35.485
358	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	561.884
370	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	4.846.934
381	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	312.144
387	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	30.638
422	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	4.525
423	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	221.279
424	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	14.363
521	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	11.400
528	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	156.600
581	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	80.778
585	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	1.098.191
579	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045828	140.041
366	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	568.539
1.100	D	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	59.067
1.129	D	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F	44.310
1.011	D	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	69.176
1.012	D	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	4.526
234	D	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO. , LTD. AS THE TRUSTEE OF NIKKO GLOBAL WRAP (DEVELOPED EUROPE EQUITY MOTHER FUND)	154.130
484	D	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	1.360
1.181	D	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	209.200
1.071	D	THE STATE OF NEVADA	17.773
472	D	THE THALIDOMIDE CHILDRENS TRUST	27.929
1.226	D	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	390.200
1.204	D	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	38.751
1.210	D	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	418.480
1.013	D	THE TRUSTEES OF THE STANDARD LIFE SCHEME ATTN DOUGLAS WILSON	615.244

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.144	D	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	64.309
44	D	THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC	25.956
1.109	D	THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND	15.259.852
1.015	D	THREE BRIDGES CAPITAL LP	360.295
1.014	D	THREE BRIDGES CAPITAL LP LMA SPC-MAP 201 SEGREGATED PORTFOLIO	97.869
1.016	D	THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD	131.212
1.017	D	THREE BRIDGES EUROPE MASTER FUND LTD.	4.805
448	D	THRIFT SAVINGS PLAN	8.768.905
1.018	D	TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	51.212
593	D	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	44.328
428	D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	222.205
418	D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIO	124.073
592	D	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	339.734
1.180	D	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH	92.756
1.019	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	1.250
238	D	UBI SICAV	257.559
785	D	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	50.688
884	D	UBS (LUX) EQUITY SICAV	191.330
900	D	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	749.790
885	D	UBS (LUX) SICAV 1	1.535
901	D	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	52.616
902	D	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD)	29.124
903	D	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)	29.755
904	D	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD)	81.869
886	D	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	6.835
887	D	UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	3.998
265	D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	1.497.798
314	D	UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	52.967
888	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	26.617
889	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	415
890	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	695.934
891	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	342
892	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	1.848
893	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	73.859
894	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	526
895	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	1.564
896	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	557
897	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	1.294.901
905	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	24.712
906	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	25.206
907	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	815
908	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	2.451
909	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	9.299
910	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	20.000
911	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	7.060
912	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	657

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
913	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	231.375
914	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	4.625
915	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	2.567
916	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	30.636
917	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	3.899
918	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	8.207
919	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	1.560
920	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	49.739
921	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	9.025
922	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	2.539
923	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	1.794
924	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	3.513
925	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	10.795
926	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	4.193
927	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	574.986
928	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	19.716
898	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB	1.025
929	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	4.292
845	D	UNIGESTION	26.000
180	D	UNISUPER	256.324
181	D	UNISUPER	22.135
470	D	UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESENTED RETIREEES BENEFIT TRUST	2.694
1.142	D	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	268.272
755	D	UNIVERS CNP 1	77.725
95	D	UNIVERSAL-OCO	80.000
240	D	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	322.994
1.091	D	USAA INTERNATIONAL FUND	2.205.246
1.093	D	USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	122.652
1.092	D	USAA MUTUAL FUNDS TRUST - USAA CAPITAL GROWTH FUND	366.036
704	D	VALIANT AKTIEN EUROP	981
368	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX TRUST	135.485
430	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	1.032.094
40	D	VANGUARD FUNDS PLC	1.294.505
255	D	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY FUND	7.389
256	D	VANGUARD GLOBAL MULTI-FACTOR FUND	721
253	D	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	1.752
252	D	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	57.087
254	D	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	720.785
429	D	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND 1	5.571.248
47	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	1.261.388
48	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	990.626
49	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	213.186
50	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	77.174
51	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	46.010
52	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	679.012
367	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	38.202.869

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
386	D	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	237.536
66	D	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	8.918
270	D	VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND	43.838
551	D	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG	541.981
558	D	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG P	38.323
552	D	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS-NORGE	19.486
462	D	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE	251.202
473	D	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	43.000
899	D	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	86.524
1.020	D	VICTORY MARKET NEUTRAL INCOME FUND	9.210
1.021	D	VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF	19.515
1.022	D	VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF	27.766
1.023	D	VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF	6.208
759	D	VILLIERS ALLEGRO	402.795
772	D	VILLIERS ALTO	68.809
780	D	VILLIERS DIAPASON	24.756
1.173	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	824
600	D	VITASOY INTERNATIONAL HOLDINGS LIMITED DEFINED BENEFIT SCHEME	2.455
744	D	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL	5.676
545	D	VONTOBEL FUND CH SUSTAINABLE BALANCED AL	9.300
1.024	D	WARMAN INVESTMENTS PTY LIMITED	20.062
436	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	127.571
80	D	WELL TC NAM CONTRARIAN VALUE PORTFOLIO	649.207
1.025	D	WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP	1.460
1.045	D	WELLS FARGO GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	50.000
182	D	WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU	15.295
183	D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 4	162.349
514	D	WIF- EUROPE OPPORTUNITIES	66.000
516	D	WIF-EUROPE DISCOVERY FUND	77.282
426	D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	989
291	D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	238.002
61	D	WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	46.824
91	D	ZURICH INSURANCE COMPANY LTD	34.182
153	D	ZURICH INSURANCE PLC	72.084
92	D	ZURICH INVESTMENTS LIFE S.P.A.	1.151.720
1.026	D	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	698.097
154	D	ZURICH VIDA COMP DE SEGUROS Y REASEG SA	14.932
<b>Totale azioni</b>			<b>565.414.913</b> 15,558230%
6767		AMBRUZZI DANIELA	775 0,000021%
7296		BELLINO ROCI MAURO	0
1	D	ALLIO GERMANA	100
<b>Totale azioni</b>			<b>100</b> 0,000003%

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6761	BELLINO ROCI PIERCARLO			1.000 0,000028%
6181	BELLIZZI GIOVANNA			0
1	D NARDOZZA DOMENICO			10
			<b>Totale azioni</b>	<b>10</b> 0,000000%
6402	BESSI GIANNI			100 0,000003%
7248	CAMPETI SANDRO			3.000 0,000083%
6847	CAMPORINI VINCENZO			5.000 0,000138%
7365	CAPUTO RITA			250 0,000007%
6235	CAVALLARI ANNA CLARA			0
1	D CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.			936.179.478
			<b>Totale azioni</b>	<b>936.179.478</b> 25,760367%
6559	COVA BRUNO LORENZO			2.300 0,000063%
6807	CRIBARI MARIO			3.500 0,000096%
6930	D`ABBIERI MICHELANGELO			50 0,000001%
6490	DEL GIUDICE MATTEO			1
4	D HC RENTE			22.875
6	D PAWL EQUITY FUND AHEAD WEALTH SOLUTIONS AG			2.850
3	D SIEMENS BSAV BALANCED			4.373
1	D SIEMENS DC BALANCED			7.721
2	D SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE			474.982
5	D SIEMENS-FONDS SPT MM			11.940
			<b>Totale azioni</b>	<b>524.742</b> 0,014439%
6148	DI BELLO GIUSEPPE			0
1	D CAPURSO SEBASTIANO			2
			<b>Totale azioni</b>	<b>2</b> 0,000000%
7262	DI PIERRI MARICA			0
1	D MARTINI MARIA CRISTINA			3
			<b>Totale azioni</b>	<b>3</b> 0,000000%
6535	DI STEFANO STEFANO			0
1	D MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			157.552.137
			<b>Totale azioni</b>	<b>157.552.137</b> 4,335281%
6693	DI TEODORO VITO			93 0,000003%
6647	DI TOMMASO SERGIO			2.350

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente		Ordinaria
	Tipo Rap.			
				0,000065%
6768	DORI CARLO			1.265
2	D	GARAU CLAUDIO		3.130
1	D	ROSATI GIUSEPPINA		1.250
			<b>Totale azioni</b>	<b>5.645</b>
				0,000155%
6361	FANFANI GIUSEPPE			100
				0,000003%
6728	FIorentini GIANLUCA			10
				0,000000%
7110	FRANCHI GIULIA			0
1	D	BARANES ANDREA		5
			<b>Totale azioni</b>	<b>5</b>
				0,000000%
7267	GOVONI ALESSANDRO			0
1	D	ROSANIA ANNA		2
			<b>Totale azioni</b>	<b>2</b>
				0,000000%
6004	GRACI SALVATORE			0
1	D	GREYL LUCIE		2
			<b>Totale azioni</b>	<b>2</b>
				0,000000%
6845	GRANATA ALFREDO			0
1	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		6.970.550
			<b>Totale azioni</b>	<b>6.970.550</b>
				0,191805%
7497	GROTTI ALBERTO			100
				0,000003%
6790	IADICICCO ANTONIO			500
				0,000014%
7217	IEPPARIELLO ANTONIO			30.200
				0,000831%
6942	JONES PETER ST JOHN			0
1	D	TRICARICO MICHELE		10
			<b>Totale azioni</b>	<b>10</b>
				0,000000%
6541	MEGGIOLARO MAURO			0
1	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA		80
			<b>Totale azioni</b>	<b>80</b>
				0,000002%
6008	NOTARFONZO ARNALDO			2.500
				0,000069%
6879	OLIVETI ALBERTO			0
1	R	FONDAZIONE ENPAM		18.268.059
			<b>Totale azioni</b>	<b>18.268.059</b>
				0,502673%
7297	PECA MAURA			1

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
				0,000000%
6337	PREZIUSO GIUSEPPE			355
				0,000010%
6652	RAWOOT ILHAM			0
1	D		GEREBIZZA ELENA	5
			<b>Totale azioni</b>	<b>5</b>
				0,000000%
6063	RINELLI DOMENICO			8.630
				0,000237%
6447	RODINELLI VIRGINIA ANNA MARIA			0
1	D		CAVALLINI ANNALISA	1
			<b>Totale azioni</b>	<b>1</b>
				0,000000%
7524	ROSANIA ELMAN			2
1	D		ROSANIA TIZIANA	2
			<b>Totale azioni</b>	<b>4</b>
				0,000000%
6677	ROSICA MASSIMO			0
447	D		1135 APG DME STCK SEL	4.105.961
448	D		1145 APG DME NUMERIC	1.139.040
449	D		1171 APG DME CCL	951.900
450	D		1253 APG DME CORE EU	6.233.500
451	D		1256 APG DME ENERGY	3.281.000
188	D		1262 FCP BEHR FRANCE	81
235	D		1448 FCPE GE FACTOFrance	3.000
268	D		1504 FCP THALES AVIONICS	3.192
234	D		1515 FCP GERARD PERRIER	1.180
237	D		1584 FCP FERTILSODEBO	3.209
490	D		1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	3.351
1.604	D		1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	5.099
874	D		2 NUMERIC INVESTORS L.L.C	40.470
452	D		2048 APG DME LACM GL	720.924
453	D		2049 APG DME ARROWST	2.968.970
733	D		3M ERIP RAFI EAFE	121.453
325	D		55002 UP EUROPAEISKE AKTIER	300.634
326	D		55041 KUP GLOBALE AKTIER IV	4.457
537	D		56053 IP GLOBAL EQUITIES I	156.126
1.723	D		7IM (DUBLIN) FUNDS PLC	23.291
1.732	D		7IM AAP ADVENTUROUS FUND	38.282
1.729	D		7IM AAP BALANCED FUND	135.652
1.728	D		7IM AAP INCOME FUND	7.742
1.730	D		7IM AAP MODERATELY ADVENTUROUS FUND	82.037
1.735	D		7IM AAP MODERATELY CAUTIOUS FUND	17.418
1.733	D		7IM ADVENTUROUS FUND	10.343
1.731	D		7IM BALANCED FUND	36.289
1.736	D		7IM EUROPEAN (EX UK) EQUITY VALUE FUND	333.829
1.734	D		7IM MODERATELY ADVENTUROUS FUND	29.759
1.537	D		801 INVESTMENTS LLC	17.949
1.516	D		82A HOLDINGS, LLC	8.667

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
445	D	A BERGDOLL REV TR MANNING AND NAPIER	747
1.639	D	A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	57.552
954	D	AAE MG	33.000
618	D	AARP FISHER INV INTL	29.519
478	D	AARP FOUNDATION	7.820
479	D	AARP INSURANCE PLAN	9.936
633	D	AB FOODS HEXAVEST	48.879
838	D	AB SICAV I ALL MARKET INCOME	13.842
1.368	D	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	1.630.164
785	D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	26.066
1.781	D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.521
193	D	ACM ACTIONS	3.993
192	D	ACM ACTIONS PLUS	5.255
1.437	D	ACORN 1998 TRUST	2.631
169	D	ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR	657.054
862	D	ACTIONS FRANCAISES	26.529
1.597	D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	345.225
748	D	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	402.575
263	D	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	1.054
771	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	91.369
553	D	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET	59.518
1.571	D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	295.763
594	D	AF81 LABOR SELECT INTL EQ	715.535
837	D	AFFINITY WORLD LEADERS EQUITY	1.384
868	D	AG ACTIONS EURO VALUE	215.975
958	D	AGRICA TACTIQUE G	24.372
596	D	AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	210.923
506	D	AIF KAP SI II VALUE AKTIER	31.275
1.331	D	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	970.366
346	D	ALAMOSA LLC	3.729
298	D	ALAS INV SERVICESMONDRIAN INV	84.263
1.195	D	ALASKA COMMON TRUST FUND	136.649
981	D	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	66.774
520	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	739.122
1.424	D	ALICE A PROIETTI FAMILY TRUST UAD 09/27/13	2.546
385	D	ALICNY BLACKROCK GBL EQUITY	1.908
561	D	ALLIANCE TRUST PLC	650.000
829	D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	12.742
1.123	D	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	14.843
1.846	D	ALLIANZ AZIONI EUROPA	226.120
1.847	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	1.190.000
1.835	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	6.904.934
1.127	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ EUROPAVISION	318.223
1.126	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ VERM. EUROPA	852.260
1.245	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	19.392
1.848	D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 15	8.278

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.849	D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 30	11.151
1.850	D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 70	61.087
1.851	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	25.000
1.834	D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	60.326
1.832	D	ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	7.509
1.010	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	57.089
1.013	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	3.676
1.011	D	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.543
1.012	D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	9.146
1.006	D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	3.289
957	D	ALLOC INDIANA	55.790
571	D	ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	9.893
558	D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	13.587
413	D	ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	628
1.426	D	ALW 2010 FAMILY TRUST	106.618
920	D	AM SOL IT-PROG CED 05 2023	17.280
921	D	AM SOL IT-PROG CED 06 2023	14.007
919	D	AM SOL IT-PROG CED 12 2022	28.565
1.425	D	AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	5.126
1.000	D	AMERICAN BEACON ADVISORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	178.336
1.002	D	AMERICAN BEACON DIVERSIFIED FUND	102.310
1.001	D	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.247.163
321	D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	46.500
322	D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	12.329
753	D	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	2.800.000
1.628	D	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	329.871
1.572	D	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION	133.376
893	D	AMUNDI FUNDS II- EURO EQ TARGE	1.479.424
890	D	AMUNDI FUNDS II- GLOBAL EQ TAR	1.559.780
889	D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ	883.271
891	D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ VALUE	2.258.327
888	D	AMUNDI FUNDS II-GLOBAL MULTI-A	208.401
886	D	AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEXIB	159.319
901	D	AMUNDI S.F.DIV TARGET IN 11 21	8.006
910	D	AMUNDI S.F.-DIVERSIFIED TGT IN	9.579
887	D	AMUNDI S.F.-EURO EQ MARKET PLU	60.523
927	D	AMUNDI S.F-EQ PLAN 60	15.278
894	D	AMUNDI SOLUZIONI IT CED 12 19	61.439
906	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 05 21	36.447
900	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 09 20	84.888
902	D	AMUNDI SOLUZIONI IT- PR 12 20	38.496
903	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR. 11 20	77.401
913	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 02 22	43.648
896	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 20	67.728
914	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 22	32.679
915	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 04 22	18.404
897	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 20	123.449
917	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 22	21.075

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
898	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 20	82.599
907	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 21	30.221
916	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 22	19.416
925	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 07 25	16.589
899	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 20	95.465
908	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 21	18.039
909	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 09 21	27.967
918	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 10 22	21.729
911	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 11 21	25.897
912	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 12 21	19.589
895	D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 22 20	75.121
904	D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PR 02 21	29.474
924	D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG 9 22	38.804
923	D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG AZION	19.980
905	D	AMUNDI SOLUZIONI PR 03 21	36.415
935	D	ANPE	34.617
878	D	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	1.887
518	D	AOHIT HAI RHUMLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	1.695
752	D	AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	27.505
1.773	D	AON HEWITT GLOBAL EQUITY FUND	25.647
732	D	AP7 EQUITY FUND	2.867.561
191	D	APA SOLIDARITE FCP	1.235
604	D	APL RB EQ DEV MIRA	26.080
1.759	D	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	1.033.498
610	D	ARC RB EQ DEV KAITOS	8.494
1.563	D	ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	791.448
1.564	D	ARIA INVESTMENTS TRUST	218.397
851	D	ARRCO QUANT	427.506
929	D	ARRCO QUANT 2	17.643
1.412	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSIONE FUND I	18.705
1.186	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	740.907
1.187	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	160.830
1.413	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	30.458
1.189	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD FUND I	152.269
1.190	D	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	22.020
1.188	D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	101.941
395	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	14.250
885	D	ASB AXION-OPPORTUNITY FUND	12.000
1.538	D	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	684.732
1.477	D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	334.063
930	D	ASI PROGETTO CEDOLA 04 2023	16.817
931	D	ASSURDIX VIAGER	303.726
554	D	AST BLKRK GLOBAL STRAT PT TE PDDG	12.932
334	D	AST FRK K2 GAR PORT GLB EQ PDC8	7.865
768	D	AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	35.320
552	D	AST JPM GL THEM PORT 2 INT EME PDNB	144.524

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
598	D	AST JPM SO CAPITAL PRESERV PD4G	105.574
539	D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	106.376
333	D	AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	80.120
631	D	ASV RB EQ DEV MENKAR	29.452
727	D	ATFF TS W	91.400
658	D	ATIVO CAPITAL	19.010
1.491	D	ATIVO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	42.030
619	D	ATSF GOLDMAN INTL	43.531
310	D	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	145.670
134	D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	63.894
70	D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	224.201
578	D	AXA MPS FINANCIAL DAC	800.000
1.233	D	AXA SWISS INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL EX SWITZERLAND	12.800
1.837	D	AXA WORLD FUNDS	1.661.632
702	D	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	1.874
701	D	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	300.296
495	D	AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	9.030
410	D	B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	1.865
411	D	B4306 FRB M LUND REV TR	1.674
1.427	D	BAE SYSTEMS PENSION FUNDS COMMON INVESTMENT FUND	100.381
189	D	BALL PACKAGING EUROPE	1.000
1.742	D	BANCO NACIONAL DE PANAMA, ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA	9.772
1.490	D	BANK NEGARA MALAYSIA	177.246
1.469	D	BANK OF BOTSWANA	30.846
1.207	D	BANK OF KOREA	236.276
1.216	D	BANK OF KOREA	13.520
1.472	D	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	143.669
429	D	BARBARA S BLUHM REV TR MANNING INTL	705
205	D	BARCLAYS FRANCE 30-70	5.000
1.716	D	BARING COMPONENT FUNDS	2.916
1.431	D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	14.100
281	D	BAYERN INVEST LIBI-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	33.206
3	D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCH	60.814
145	D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	1.545.244
282	D	BAYERNINVEST VECO-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	22.142
10	D	BAYVK A4 FONDS	42.296
7	D	BAYVK G2 FONDS	305.756
302	D	BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	360.550
474	D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	319.945
475	D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	27.962
1.487	D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	2.943
1.430	D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST	13.385

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
792	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	370.316
641	D	BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	47.526
146	D	BERNISCHE PENSIONS KASSE	338.452
33	D	BEROLINARENT DEKA	7.200
165	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	55.305
703	D	BGF WORLD ENERGY FD NAT RES	1.739.628
1.209	D	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	62.542
845	D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	2.646
665	D	BLACKROCK ACWI USIMI	820.062
608	D	BLACKROCK ALL CAP ENERGY RESOURCES	79.400
1.369	D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	933.696
1.370	D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	107.057
1.373	D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	1.689.466
1.371	D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	41.239
1.738	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.108.487
505	D	BLACKROCK COMMODITY STRATEGIES FUND OF BLACKROCK FUNDS	41.278
1.312	D	BLACKROCK ENERGY AND RESOURCES TRUST	458.300
842	D	BLACKROCK GLOBAL	139.811
844	D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	42.177
579	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	152.399
1.838	D	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	167.275
843	D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP	16.509
1.310	D	BLACKROCK NATURAL RESOURCES TRUST	105.425
1.313	D	BLACKROCK RESOURCES AND COMMODITIES STRATEGY TRUST	576.800
1.746	D	BLACKROCK UCITS CCF	62.625
783	D	BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	572.503
770	D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	232.496
597	D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	2.148.870
603	D	BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	579.521
602	D	BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	472.787
599	D	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	10.948
1.573	D	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	77.749
1.276	D	BMO CORPORATE CLASS INC.	136.819
1.279	D	BMO DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO	48.107
498	D	BMO FBO ST LOUIS CARPENTERS TEMPLETON	159.877
1.278	D	BMO GLOBAL EQUITY FUND	63.722
1.384	D	BMO INVESTMENT FUNDS (UK) ICVC IV BMO GLOBAL EQUITY FUND	180.038
1.277	D	BMO MONTHLY INCOME FUND	130.618
982	D	BMO MSCI EAFE INDEX ETF	395.526
983	D	BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF	702
984	D	BMO UCITS ETF ICAV	78.027
693	D	BNVF NSTEC FISHER GBL EQ	18.194
462	D	BNYM EB DYNAMIC GWTH MCM	139.500
645	D	BNYM INTL EQUITY INCOME FUNDD	342.300

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
305	D	BNYMTCIL CGF WDEQ LA	29.508
707	D	BNYMTCIL FT EURO ALPHADDEX UCITS ETF	132.106
546	D	BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	75.430
562	D	BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.301
698	D	BNYMTCIL MAN NUMERIC GLOBAL EQ TR	25.380
557	D	BNYMTCIL PS ST HIDVLWVI UCITS ETF	16.999
778	D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	1.596.107
777	D	BNYMTD BLK NAT RES GRWTH AND INC FD	49.700
607	D	BNYMTD FTF TEMPLETON GROWTH FUND	356.758
704	D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	114.176
774	D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	36.300
565	D	BNYTD CF CANLIFE GLOBAL EQ INC FUND	42.437
563	D	BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	3.506
616	D	BOA PENSION PLAN MONDRIAN	810.431
639	D	BOA PENSION SSGA	151.467
806	D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	747.058
515	D	BOK KIC GAEQ16	125.840
514	D	BOK MCM DM PEQ	96.889
141	D	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	51.834
1.745	D	BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	897.000
1.324	D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	161.233
601	D	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	50.405
375	D	BRAF QUANT GLBL VAL EQTY	1.433
1.153	D	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST	13.171
1.152	D	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	251.154
1.344	D	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND	17.559
1.346	D	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	306.954
1.154	D	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	146.341
1.539	D	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	787.731
1.345	D	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	212.895
1.503	D	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	26.191
473	D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.619
396	D	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND L P	149.667
988	D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - JPMORGAN GBL ACTIVE ALL PORTFOLIO	125.596
1.144	D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK PORTFOLIO	4.165
1.317	D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF	901.865
1.328	D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	184.398
1.739	D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	665.326
846	D	BROWN BROTHERS HARRIMAN	10.907
306	D	BS ZURICH VIDA	69.109
63	D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	28.969
421	D	BUNRATTY HOLDINGS, LLC-MANNING INTL	638
1.492	D	BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC	1.697
30	D	BVK PERSONALVORSORGE DES KANTONS ZURICH	345.974
386	D	C9W CITW FD PARAMETRIC	7.231
339	D	CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	3.555

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
999	D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	2.617.885
19	D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	11.404.476
20	D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	7.301.331
164	D	CAISSE INTER ENTREP DE PREV PROFES CIEPP	168.663
290	D	CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	334.684
1.433	D	CALIFORNIA COMMUNITY FOUNDATION	8.350
1.574	D	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	251.644
1.225	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	11.221.479
1.229	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	9.068.981
997	D	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	21.945
1.631	D	CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST	63.290
1.414	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	38.521
380	D	CANDENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	765
27	D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	22.096
28	D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL ACTIONS ETRANGERES	53.072
940	D	CAPIPOSTE PROROGÉ	140.350
963	D	CARE SUPER	24.810
1.494	D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	40.491
483	D	CAROL SPEARS TWKF3506002 JOHN SPEARS	1.975
850	D	CARPILIG R2	18.000
1.493	D	CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	1.091
708	D	CASEY FP ARROWSTREET	31.449
854	D	CASSETTE DIVERSIFIE	92.246
1.576	D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	293.181
1.575	D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	91.464
423	D	CATHERINE SLARK TR MANNING AND NAPIER	728
1.418	D	CATHOLIC ENDOWMENT FUND, LP	12.378
951	D	CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	48.450
1.105	D	CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	21.616
1.809	D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	22.600
587	D	CC COL EAFE Q UN 1	4.200
586	D	CC COL EAFE Q UN 2	5.400
1.810	D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	59.300
1.811	D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	5.900
491	D	CDW 73 IRR PARA GL	1.088
677	D	CE8F LEIA ATIVO IE	13.430
383	D	CEMEX UK PENSION FUND PENSIONS DEPARTMENT	25.679
381	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT. UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	128.494
360	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	88.954
993	D	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	13.501
821	D	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	41.789
1.633	D	CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	141.833
1.577	D	CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	91.466
746	D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	1.890
532	D	CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	898.669
530	D	CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	4.343.984

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
533	D	CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	25.065
531	D	CEP DEP IP GLOBAL EX UK ENHAN IND	5.764
534	D	CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	751.024
368	D	CERVURITE INTERNATIONAL LLC	41.890
464	D	CF DV DYNAMIC GROWTH FUND	29.100
463	D	CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	110.722
345	D	CF MITON UK MULTI CAP INCOME FUND	560.553
1.495	D	CHCP GLOBAL SECURITIES LP	198
1.629	D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	51.546
1.630	D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	66.731
1.435	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	47.282
1.830	D	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	18.156
1.829	D	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	52.468
1.831	D	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	11.541
143	D	CIDEL BANK & TRUST INC AS TRUSTEE	8.754
1.519	D	CINDY SPRINGS, LLC	69.986
1.636	D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.616
1.470	D	CITY OF CLEARWATER EMPLOYEE'S PENSION FUND	79.600
1.649	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	2.219.432
1.632	D	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYES RETIREMENT SYSTEM	489.990
686	D	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	947.676
1.142	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	14.100
1.156	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	11.900
1.157	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	14.300
1.158	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	4.970
1.159	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	5.920
1.160	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	14.590
1.161	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.690
1.162	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.210
1.163	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	15.520
1.164	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.930
1.165	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	359.441
1.166	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	291.955
1.167	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	277.370
995	D	CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	2.985
426	D	CJB CRUT 5 1 01 MANNING	3.152
427	D	CJB CRUT II 11 27 06 MANNING	1.660
428	D	CJB FAMILY TR 06-15-00-MANNING	1.742
1.747	D	CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	2.632
635	D	CLSF TEMPLETON	109.736
938	D	CNP MANDAT NAM	1.175.997
933	D	CNP-TRESOR EN EUROS	624.817
839	D	COHEN AND STEERS SICAV	1.710
1.314	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.990.309
1.315	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	245.237
969	D	COLONIAL FIRST STATE	110.044
1.698	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	186.270
1.701	D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE GLOBAL RESOURCES FUND	362.031
1.702	D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND	100.071
1.359	D	COMMON TRUST ITALY FUND	2.198.648

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
994	D	COMMONFUND DIRECT SERIES LLC - CF T. ROWE PRICE EURO EQT SERIE	500.951
991	D	COMMONFUND SCREENED GLOBAL EQUITY, LLC	10.670
1.703	D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	512
1.592	D	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMP PLAN	76.767
1.699	D	COMMONWEALTH SHARE FUND 17	259.996
1.700	D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	33.870
1.318	D	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	63.692
833	D	CONSULTING GROUP CAPITAL	66.268
836	D	CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	282.974
1.776	D	CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	34.214
404	D	CORONATION FUND MANAGERS PTY LIMITED	11.160
1.782	D	COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	5.418
726	D	COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	28.000
709	D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	100.023
710	D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	34.610
1.107	D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	34.560
1.121	D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	7.185
1.122	D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	118.527
754	D	CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX	272.597
755	D	CPA COP PSERS WELLINGTON COMMODITY COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	359.911
26	D	CPR AM	535.599
1.635	D	CSAA INSURANCE EXCHANGE	110.109
567	D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ ARR USD	117.235
566	D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	14.139
730	D	CYBF ATIVO CAPITAL MGMT	21.500
1.434	D	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	61.964
696	D	CZ AANDELEN SSGA	23.962
296	D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	608.212
589	D	DAEC NQ SSGA TAX	1.157
590	D	DAEC Q SSGA INTL TC	4.795
861	D	DARWIN DIVERSIFIE	27.122
860	D	DARWIN DIVERSIFIE	9.747
1.436	D	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROV OF THE WEST	70.527
577	D	DB FISHER INVEST	26.657
632	D	DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	6.643
1.419	D	DE SHAW OCULUS INTERNATIONAL INC	16.921
418	D	DEBORAH A. SCHMIDT REV TR-MANNING	782
79	D	DEKA A-DIM-WETZLAR-BALANCED-FONDS	9.150
78	D	DEKA A-DIM-WETZLAR-FONDS	8.350
87	D	DEKA A-DOR-FONDS	44.687
32	D	DEKA EURO ISTOXX EX FIN DIVIDE UCITS ETF	216.079
91	D	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	173.100
86	D	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	6.334

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
127	D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKA-EURO PAGARANT	461.841
132	D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	220.000
125	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	800
69	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-AKTIE N E	8.675
131	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA	45.924
129	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	523.531
128	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	100.000
126	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-NACHHALTIGKEIT BALANCE CF	13.432
72	D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE HASPA MU	49.080
75	D	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	1.051.985
68	D	DEKA INV GMBH RE DONAU-LCR-FUNDMASTER	36.977
81	D	DEKA INV GMBH RE FIDELITAS FUNDMASTER 8	20.932
37	D	DEKA INV. GMBH DEKA MSCI EUROPE UCITS ET	120.402
101	D	DEKA INV. GMBH RE BAUTZEN FUNDMASTER	65.000
38	D	DEKA INV. GMBH RE DEKA ST.EUR.50 UCI ETF	21.347
99	D	DEKA INV. GMBH RE ROLAND MASTERFONDS	22.369
117	D	DEKA INV. RE A-STENDALER-ROLANDFONDS I	40.000
97	D	DEKA INVE GMBH RE DEKA-PRIVATVORSORGE AS	85.000
54	D	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	244.590
42	D	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	1.158.447
35	D	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	785.600
82	D	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	3.398
98	D	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA	17.575
67	D	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	91.732
40	D	DEKA INVEST GMBH RE BALANCE DYNAMISCH	14.100
92	D	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	1.700
57	D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	61.231
49	D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	86.181
34	D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-PB DEFENSIV	7.293
53	D	DEKA INVEST GMBH RE SIGMA PLUS BALANCED	7.140
94	D	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	13.500
76	D	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	124.000
83	D	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	5.000
77	D	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	65.236
43	D	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	733.250
44	D	DEKA INVEST RE DEKA-STIFTUNGEN BALANCE	22.600
88	D	DEKA INVEST RE INTER-ESSEN-FONDS	8.207
95	D	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO	12.500
55	D	DEKA INVEST RE SIGMA PLUS KONSERVATIV	12.415
45	D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG	1.800
46	D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM	14.300
113	D	DEKA INVEST. A-NORDHAUSEN 2-FONDS	13.350
39	D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT	3.200
114	D	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS	17.407
110	D	DEKA INVEST.GMBH RE HUPPERTZ GLOBAL	919
116	D	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS	24.907
36	D	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS	14.358
978	D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 1	29.980
979	D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 3	19.400
980	D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR SFT 3-FONDS	21.664
100	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A ABAL 91 FONDS	7.180

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
109	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A WITTRING LCR F	3.650
106	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-AMISIA-FONDS	60.000
105	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-ASD FONDS	24.000
112	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-GOTHA-FONDS	16.400
118	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-JADE-FONDS	20.000
107	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSK FULDA-FOND	22.000
103	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-SKGO-FONDS	12.500
80	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AUW-FONDS	7.860
84	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS	5.007
115	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST	7.166
111	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA BIV-B	2.048
89	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA KSG FONDS	11.752
56	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS	12.000
48	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	338.706
93	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20	1.408
52	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35	44.853
51	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55	8.171
50	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75	19.405
59	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	200.000
66	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-EUROPABOND	234.995
47	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	39.000
60	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	250.000
58	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL	25.000
85	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND	2.802
104	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.300
102	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE PENSIONS FONDS MA	3.162
108	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE S BROKER 1 FONDS	4.530
90	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS	7.955
96	D	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS	5.254
41	D	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF	19.000
8	D	DEKA MASTER HAEK I	189.498
120	D	DEKA VALUE PLUS	73.825
286	D	DEKA VERMOEG GMBH RE PRIV BANK.STRUKTUR	20.000
285	D	DEKA VERMOEGSMANAGEMENT GMBH RE KEPLER	25.000
288	D	DEKA VERMOEGSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	205.929
287	D	DEKA VERMOEGSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	84.334
9	D	DEKA-RAB	17.953
1.227	D	DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	33.850
998	D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	76.498
357	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	11.378
358	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	9.953
355	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	10.174
356	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	17.646
309	D	DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST	50.172
1.212	D	DESJARDINS DEVEL EX-USA EX-CANADA MULTIF - CONTROLLED VOL ETF	10.652
580	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	16.292
706	D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	1.246
511	D	DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	12.310
626	D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	894.901
609	D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	236.066

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
671	D	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	6.602
863	D	DIVERSIFIE ACTIONS	29.324
1.264	D	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	5.194
197	D	DIVINE PROVIDENCE JMM	1.000
4	D	DKB EUROPA FONDS BAYERNINVEST LUXEMBOURG	41.139
1.496	D	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	181.843
1.579	D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	107.448
699	D	DOW NL BRANDES	166.115
644	D	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	112.497
378	D	DRMA LTD	66.728
711	D	DRXF FRANKLIN INTL	109.754
331	D	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	127.230
1.638	D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	109.181
795	D	DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	58.430
628	D	DVHF DIV RSK HI DIV GL EQ	648
627	D	DVHF DIV RSK HI DIV US EQ	332
629	D	DVHF PAM GLBL STK SELCTR	126
1.101	D	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	7.847
1.099	D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER FUND	48.977
1.100	D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	8.375
1.497	D	DYNASTY INVEST, LTD	4.959
1.774	D	EAFE EQUITY FUND .	7.707
1.640	D	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	212.649
1.401	D	EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND	2.557
1.022	D	EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND	13.806
1.023	D	EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.857
970	D	EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND)	10.913
1.018	D	EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND	351.386
643	D	ECBSEG	109.395
960	D	ECOFI ACTIONS SCR	17.874
1.707	D	EDINBURGH PARTNERS GLOBAL OPPORTUNITY TRUST PLC	254.575
1.719	D	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	116.476
800	D	ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	53.684
840	D	ELEMENTS INTERNATIONAL PORTFOL	143.397
412	D	ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TR MANNING	1.149
1.683	D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	733.318
1.400	D	EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	11.281
1.637	D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	19.310
507	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	302.189
510	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	451.455
512	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	209.290
513	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	134.000
1.351	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE	74.138
791	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	155.669
1.643	D	EMPLOYEES' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	128.094
819	D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	49.437

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
757	D	ENSIGN PEAK FISHER INVESTMENTS	283.626
1.439	D	ERIKA GLAZER	11.200
585	D	ERYF ATIVO CAPITAL	11.810
880	D	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	88
875	D	ETOILE ACTIONS RENDEMENT	75
876	D	ETOILE ENERGIE EUROPE	1.686
873	D	ETOILE GESTION	59
881	D	ETOILE MATIERES PREMIERES	45.563
877	D	ETOILE SECTORIELLE EUROPE	5.905
1.343	D	EUROPE INVESTMENT FUND	73.038
1.498	D	EVA VALLEY MA1 LLC	19.292
1.580	D	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	253.261
1.461	D	EXELON CORPORATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	53.599
1.464	D	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	657
1.462	D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	767.339
1.440	D	EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	12.088
1.438	D	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	917
209	D	F F M 26	1.469
953	D	FAGUS	113.279
248	D	FAMEM F	1.091
419	D	FANCELLI FDN, INC. (SPECIAL)-MANNING	1.475
625	D	FARMERS GROUP INC 401 K SAVINGS PLAN	263.746
1.534	D	FCM INTERNATIONAL LLC	7.137
252	D	FCP 6347	1.527
13	D	FCP AFER ACTIONS EURO	3.299.332
15	D	FCP AFER ACTIONS MONDE	136.088
256	D	FCP ARPEGE ACTIONS	20.500
251	D	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	1.782
171	D	FCP AVENIR ALIZES	920
14	D	FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	1.089.280
202	D	FCP BHV	11.000
181	D	FCP BRONGNIART AVENIR	50.000
182	D	FCP BRONGNIART RENDEMENT	240.000
242	D	FCP BROUARDEL AVENIR	8.000
187	D	FCP C ET A	1.500
210	D	FCP C.A.A.A. 68	716
277	D	FCP CAGNI	12.140
152	D	FCP CAP SERENITE	480
185	D	FCP CAPSUGEL	3.000
200	D	FCP CASIMIR1	10.000
184	D	FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	2.066
180	D	FCP CIC TECHNO COM	73.000
172	D	FCP CM FRANCE ACTIONS	860.180
170	D	FCP CM-CIC EURO ACTIONS	180.261
247	D	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	373
241	D	FCP CRYOSTAR FRANCE	452
260	D	FCP DAY SOLVAY	12.000
199	D	FCP DOSKONIEV	700

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
240	D	FCP EPSON FRANCE DIVERSIFIE	3.000
255	D	FCP EPTA	3.317
25	D	FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 EDRAM	3.818.300
280	D	FCP ES DYNAMIQUE	59.550
279	D	FCP ES GESTION EQUILIBRE	131.626
239	D	FCP ESSO DIVERSIFIE	40.000
238	D	FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	1.020
196	D	FCP FAMILLE FERRAND	949
150	D	FCP FEDERIS IRC ACTIONS	198.788
278	D	FCP GAILLON 130 30	9.645
179	D	FCP GAILLON RENDEMENT	205.809
233	D	FCP GESTION PLACEMENT 1	743
232	D	FCP GROUPE FORD FRANCE	2.648
231	D	FCP GUTENBERG	2.377
274	D	FCP JCD FIVE	10.000
267	D	FCP JET SERVICES	5.000
243	D	FCP JPA	4.200
149	D	FCP LBPAM ACTIONS EURO LARGE CAP	191.560
148	D	FCP LBPAM ACTIONS VALUE EURO	976.371
147	D	FCP LBPAM AVENIR EURO	9.155
151	D	FCP LBPAM DIVERSIFIE FOCUS OBLIG 3 5	16.113
156	D	FCP LBPAM IRC ACTIONS EURO MIN VAR	37.575
284	D	FCP MAM EUROPA SELECT	41.600
283	D	FCP MAM OPTIMA 25 125	41.300
264	D	FCP MARIE	2.467
244	D	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	8.843
198	D	FCP PACGH FINANCE	2.000
228	D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	653
227	D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	2.174
226	D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	1.036
225	D	FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	2.030
213	D	FCP PRIEURE MARQUET	1.697
186	D	FCP PROVENCE DIVERSIFIE	230
201	D	FCP PSGH	11.000
253	D	FCP PYRENEES GLOBAL	4.696
18	D	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	210.000
265	D	FCP SAINT ARBOGAST	1.611
262	D	FCP SCORE 2012	1.129
273	D	FCP SCORE 620	692
194	D	FCP SCORE ACTIONS	1.000
224	D	FCP SCORE AD BESANCON	1.992
223	D	FCP SCORE AUMEX	1.776
222	D	FCP SCORE GALIEN	2.831
212	D	FCP SCORE IMPALA	1.334
257	D	FCP SCORE M A R S	83
221	D	FCP SCORE M O	643
220	D	FCP SCORE ORMESSON	2.320
219	D	FCP SCORE PILLAUD	849
218	D	FCP SCORE SAINT JOSEPH	575
261	D	FCP SCORE SAXE	1.879
259	D	FCP SCORE SIGMA	3.810
217	D	FCP SCORE THANRY	606

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
208	D	FCP SEQUOIA	2.000
157	D	FCP TOCQUEVILLE ULYSSE	132.981
183	D	FCP TRANSAT PATRIMOINE 2	120.000
275	D	FCP TROUVU	217
195	D	FCP TVN 2018	1.000
211	D	FCP UEM DIVERSIFICATION	643
266	D	FCP UNI 1	18.790
176	D	FCP UNION EUROPE	400.173
174	D	FCP UNION FRANCE	208.195
178	D	FCP UNION LONG SHORT EUROPE	13.951
24	D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST	29.467
22	D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST AGI	233.230
258	D	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	3.593
206	D	FCPE AI DIVERSIFIE	1.795
190	D	FCPE AREVA ACTIONS	31.896
272	D	FCPE COFACE	5.000
246	D	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	200
203	D	FCPE FCP OCP	5.520
245	D	FCPE FONCIL	11.110
250	D	FCPE GROUPE SAMSE	8.008
154	D	FCPE HENKEL DVSF INT EXP	763
276	D	FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO	412
634	D	FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	1.379.258
1.017	D	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	287.490
1.016	D	FEG SELECT, LLC	102.967
1.501	D	FIDDLER PARTNERS LLC	1.275
1.170	D	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II:FIDELITY INTE ENHANCED INDEX FD	717.322
1.171	D	FIDELITY COVINGTON TRUST - FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DID ETF	22.542
1.169	D	FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY TARGETED INT FACTOR ETF	1.020
1.172	D	FIDELITY COVINGTON TRUST-FIDELITY INT VALUE FACTOR ETF	4.334
5	D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.281.455
1.009	D	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	75.000
1.008	D	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUE INVESTMENT TRUST	700.000
1.174	D	FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND INDEX ETF	55.107
1.020	D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	346
1.007	D	FIDELITY NORTHSTAR FUND	1.500.000
6	D	FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	206
659	D	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	483.912
402	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	1.304.681
1.558	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	851.996
1.557	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	38.364
389	D	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	44.662
1.471	D	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.602

**Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)****Assemblea Ordinaria**

<b>Badge</b>	<b>Titolare</b>	<b>Tipo Rap.</b>	<b>Deleganti / Rappresentati legalmente</b>	<b>Ordinaria</b>
1.483	D		FIREMEN'S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS	36.589
1.826	D		FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	33.582
1.062	D		FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	9.965
467	D		FIRST STATE INVESTMENTS ICVC FIRST STATE DIVERSIFIED GROWTH FUND	2.505
1.402	D		FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	382.320
1.024	D		FIS CALBEAR FUND, LLC	53.023
1.559	D		FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND	2.072
1.019	D		FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	2.659
1.499	D		FISHER INVESTMENTS TRUST	121.576
204	D		FLONADA	720
779	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	8.670
780	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	189.291
781	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	128.464
782	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	34.840
784	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1.853.568
1.415	D		FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	2.099.093
139	D		FONDS COMMUN REG RETRAITE UNIVERSIT LAV	20.028
21	D		FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	6.457
140	D		FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	179.034
996	D		FONDS PRIVE GPD ACTIONS INTERNATIONALES	45.000
1.583	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	91.925
1.666	D		FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	15.850
486	D		FOREST FOUNDATION	443
1.500	D		FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY.	9.859
1.581	D		FRANCISCAN ALLIANCE, INC	68.011
1.582	D		FRANCISCAN ALLIANCE, INC	89.369
1.028	D		FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	45.216
307	D		FRANKLIN TEMP SINOAM GLB GRW FD	16.289
1.026	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	20.608
1.029	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.284
1.027	D		FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	67.257
236	D		FREESCALE DIVERSIFIE	6.480
1.642	D		FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	105.908
547	D		FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	258.392
138	D		FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	9.200
1.025	D		FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	63.001
1.678	D		FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO FUTURE FUND	694.387
440	D		G MCLACHLAN DECL TR-MANNING-NAPIER	1.051
527	D		GAMMA EMIRATES INVESTMENTS LLC	5.417
1.710	D		GARD UNIT TRUST	10.184
1.035	D		GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	215.125
137	D		GENUS DIVIDEND EQUITY FUND	119.100
335	D		GEORGIA TECH FOUNDATION INC	68.434

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
390	D	GETF GABELLI GLOBAL GOLD	450.000
391	D	GETF GABELLI NR G I	61.500
397	D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	101.700
1.420	D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	68.028
1.421	D	GIM PORT STR FDR-EUR DY NLG-SHFD (DEP6)	76.287
387	D	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	28.843
388	D	GLOBAL ATLANTIC GOLDMAN SACHSGLOBALEQUITY INSIGHTS PORTFOLIO	6.077
1.531	D	GLOBAL BOND FUND	56.887
1.795	D	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	182.523
1.799	D	GLOBAL DIVIDEND FUND (SETANTA)	132.910
1.800	D	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	80.148
363	D	GNPF COL EAFE GINNA Q	4.900
435	D	GOLDER 2007 FAM TR MANNING AND NAPIER	1.328
1.840	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.146.786
742	D	GOUDSE LEVEN EV	42.500
1.206	D	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	101.056
1.567	D	GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	50.922
1.540	D	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	44.160
364	D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	991
332	D	GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.466
555	D	GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	180.783
529	D	GREATLINK SUPREME ACADIAN	30.165
528	D	GREATLINK SUPREME INTECH	341
961	D	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	82.930
1.796	D	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	22.986
1.793	D	GROWTH AND INCOME FUND (GWLIM)	1.307
436	D	GRUSECKI NEXGEN LLC MANNING AND NAPIER	674
575	D	GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	192.929
576	D	GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	6.647
403	D	GS GLOBAL EQUITY FUND	82.036
662	D	GS KOKUSAI EQTY MASTER FD BNYMTCIL	78.059
574	D	GSK TEMPLETON	327.322
1.138	D	GTAA PANTHER FUND L.P	17.490
1.173	D	GTAA PINEBRIDGE LP	41.065
1.219	D	GTAAN - SL LP	131.934
508	D	GUGGENHEIM WORLD EQUITY INCOME FD	41.800
1.645	D	GUIDE STONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDS	121.501
1.627	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	687.633
509	D	GVFT SERIES D WORLD EQUITY INC SER	67.700
1.560	D	HAGFORS LIMITED	20.416
928	D	HALEVY A3	167.000
1.672	D	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	33.160
1.039	D	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	29.338
1.033	D	HARBOR OVERSEAS FUND	17.354
1.120	D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC	814
1.047	D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	35.343

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.046	D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	29.966
1.042	D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	378.526
1.145	D	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	18.791
1.118	D	HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EX-US) ETF	654.711
1.119	D	HARTFORD MULTIFACTOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.620
1.505	D	HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP	1.580
1.049	D	HEALTHONE	22.081
1.249	D	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	8.596
765	D	HEINZ PENSION PLAN FT	314.193
1.052	D	HEXAVEST ACWI EQUITY FUND	16.598
1.051	D	HEXAVEST EAFE EQUITY FUND	75.027
136	D	HEXAVEST EUROPE FUND	825.358
144	D	HEXAVEST UNCONSTRAINED VAL FD	7.673
1.053	D	HEXAVEST WORLD EQUITY FUND	231.022
1.533	D	HF FUND, LP	20.840
687	D	HGHF HGHLD EQ FRTRPLTN LLC	404.560
688	D	HGHF HGHLD PBINF WLNGTN	223.516
689	D	HIGF HGHLD EQ FRTEMPLETON	247.279
690	D	HIGF HGHLD PBINF WLGTN CF	124.917
1.442	D	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	11.252
1.214	D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	45.040
1.489	D	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	2.930.439
1.210	D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	432.448
1.488	D	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	660.339
1.060	D	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	6.250
668	D	HP INC MASTER TRUST	10.101
669	D	HP INC MASTER TRUST	231.586
1.695	D	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	430.428
519	D	HRCR RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	1.304
735	D	HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	57.893
1.612	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	6.424
1.621	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	30.008
1.611	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	17.512
1.618	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	8.615
1.624	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	7.161
1.617	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	18.087
1.458	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	15.313
1.613	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	7.065
1.625	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	6.672
1.622	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	14.324
1.620	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	16.391
1.619	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	14.155
1.457	D	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	11.295
1.626	D	HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03	11.924
1.623	D	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03	9.542
1.667	D	HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	113.216
1.668	D	HSBC GLOBAL EQUITY VOLATILITY FOCUSED FUND	101.260
1.669	D	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	213.997

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.704	D	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	33.952
153	D	HUMANIS GESTION D'ACTIFS ATTN: OLIV	11.946
725	D	IADF WELLMARK FISHER INV	41.020
724	D	IADF WHPI FISHER INV	13.336
1.679	D	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	102.436
1.061	D	ICON INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.000
1.646	D	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	2.200.110
1.823	D	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	108.142
1.824	D	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	2.741
756	D	IN8 COP TREAS PWP RHUMBLINE MSCI	24.118
1.839	D	INDEXIQ	170.770
801	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	510.525
802	D	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION SHOWALTER HOUSE	101.127
517	D	ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	525.070
73	D	INT FUND MANAG SA RE HASPA MULTIINVEST C	41.020
1.080	D	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC	6.254
1.079	D	INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	9.467
1.194	D	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	38.854
1.230	D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	127.273
1.358	D	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	163.122
814	D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	13.005
815	D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	22.778
816	D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	143.603
817	D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	13.540
318	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	154.982
1.504	D	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	12.536
130	D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A	10.251
122	D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	500.000
74	D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE STRATEGIECONCEPT VM BC	86.300
124	D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	4.300
123	D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	165.000
1.473	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	15.104
1.550	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.988
749	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	163.308
750	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	5.139
751	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	47.284
1.108	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC ELAND EQ	288.244
568	D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF PPI NR	16.440

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
570	D	INTERNATIONALE KAPITALANLANGESELS CHAFT MBH	7.485
1.506	D	INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	35.156
377	D	INTL EQUITY FUND MONDRIAN	1.359.072
879	D	INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMIT	96.331
681	D	INVESCO FUNDS	9.378.459
1.102	D	INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	3.497
1.077	D	INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	17.494
747	D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL TARGETED INCOME FUND	3.942
351	D	INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	4.423
343	D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX-US ETF	53.312
1.845	D	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND	1.119.373
595	D	INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST,	4.022
1.647	D	INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC.	157.664
1.784	D	INVESTORS GLOBAL NATURAL RESOURCES CLASS	65.000
384	D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	91.421
822	D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.485
1.764	D	IPM UMBRELLA FUND	8.303
1.783	D	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	15.341
573	D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	2.446
572	D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	49.789
366	D	IQ 500 INTERNATIONAL ETF	25.989
523	D	IQ GLOBAL RESOURCES ETF	39.074
1.372	D	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	3.181.882
1.361	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	6.735.902
1.364	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.593.742
1.366	D	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	1.540.032
1.311	D	ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	1.412.992
1.362	D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	1.058.949
1.363	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	185.390
1.365	D	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	201.202
1.367	D	ISHARES VII PLC	5.650.642
941	D	IT2 COMPTA7 PROROGÉ	27.360
1.785	D	IUOE LOCAL 793 MEMBERS PENSION BENEFIT TRUST OF ONTARIO	40.241
476	D	IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	5.640
1.673	D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	103.600
1.674	D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	142.160
416	D	J G FENCİK TR-MANNING AND NAPIER SUB	1.916
438	D	J HANSEN REV TR 4 29 81 MANNING	1.997
439	D	J MCCARTNEY 12-30-97 MANNING-NAPIER	1.292
414	D	JAMES J BAKKE 1987 TRUST MANNING	2.565
1.074	D	JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC	536
986	D	JAPAN TRU SERV BK, LTD. ATF SMTB GBL QUANTITATIVE EQ MOTHER FD	42.809
425	D	JEFFREY S ARONIN REV TRUST SUB	3.166
1.078	D	JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	21.655
484	D	JOHN D SPEARS GRAT 1 DTD 2 20 2009 FBONANA SPEARS	5.225
482	D	JOHN D. SPEARS REVOCABLE TRUST	61.500
1.585	D	JOHN E FETZER INSTITUTE INC	8.157
1.334	D	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	7.445

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
441	D	JOHN M MC DONOUGH IRAR MAN AND NAPIER	710
807	D	JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	19.460
485	D	JOHN SPEARS GRAT I DTD	11.225
1.467	D	JOHN T WALTON FAMILY TRUST	21.689
1.441	D	JOSHUA GREEN CORPORATION	9.292
1.444	D	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	8.181
1.587	D	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	11.424
1.443	D	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	12.024
1.586	D	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	15.764
1.445	D	JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	4.210
458	D	JULES M LASER MANNING AND NAPIER	683
1.508	D	K ARIES INVESTMENTS SH LIMITED	22.650
1.541	D	K INVESTMENTS SH LIMITED	382.367
1.104	D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	895.409
569	D	KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	49.409
319	D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	9.973
320	D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	31.905
158	D	KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR GLOBALE AKTIER	24.764
1.844	D	KIEGER FUND I	4.308
155	D	KLESIA LF ACTIONS EURO	100
832	D	KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	51.937
1.751	D	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP	216.940
1.103	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	256.450
705	D	KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	25.554
432	D	L BUONANNO TR TEMPLE SMITH SR M AND N	1.919
431	D	L S BUONANNO MANNING AND NAPIER	984
884	D	LA BANQUE POSTALE ASSET MANA	43.000
942	D	LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	116.601
1.510	D	LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	111.083
723	D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	71.330
1.155	D	LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	2.256
1.068	D	LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	1.321
1.071	D	LAZARD WILMINGTON MANAGED VOLATILITY COLLECTIVE TRUST	16.891
948	D	LBPAM ACTIONS 80	122.536
950	D	LBPAM ACTIONS DIVIDENDES EUROPE	111.066
955	D	LBPAM ACTIONS EUROPE 50	133.903
949	D	LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	74.141
947	D	LBPAM ACTIONS INDICE EURO	456.741
946	D	LBPAM ACTIONS MONDE	409.701
956	D	LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	70.001
959	D	LBPAM STRATEGIE PEA 1	80.533
1.737	D	LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	161.939
1.711	D	LEGAL & GENERAL EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	716.282
1.712	D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD	19.484
1.727	D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	560

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.713	D	LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	10.003
1.724	D	LEGAL & GENERAL ICAV	56.078
1.715	D	LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	145.485
1.511	D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	102.497
1.542	D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	93.287
338	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	82.166
1.714	D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	1.531.829
1.143	D	LEGG MASON FUNDING LTD	6.828
316	D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	56.381
1.512	D	LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	177
1.792	D	LEITH WHEELER INTERNATIONAL EQUITY PLUS FUND	40.003
249	D	LES BRUYERES	1.100
230	D	LEXMARK DYNAMIQUE	3.130
646	D	LF1F FISHER ASSET MGMT	63.213
1.743	D	LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	601.000
1.474	D	LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	48.129
301	D	LIUNA NATIONAL INDUSTRIAL PENSION FUND	54.789
300	D	LIUNA STAFF AND AFFILIATES PENSION FUND	57.231
722	D	LLNS LLC AND LANS LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	262.566
736	D	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	420
559	D	LMIF NUMERIC EUROPE CORE	63.580
1.590	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	330.165
1.650	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	62.064
163	D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	307.881
1.786	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	270.984
1.787	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	5.834
1.788	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	448.957
1.789	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	133.501
1.790	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	28.885
1.791	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	52.080
1.794	D	LONDON LIFE PATHWAYS INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.760
1.004	D	LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND	601.537
1.568	D	LORD MAYORS CHARITABLE FUND	2.062
1.648	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	248.735
759	D	LOUISIANA STATE ERS MONDRIAN LG CAP	439.480
758	D	LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	209.800
1.515	D	LOY PARTNERSHIP, LLC	20.125
1.651	D	LSC PENSION TRUST	3.299
1.591	D	LSC SAVINGS TRUST	38.128
1.513	D	LTW GROUP HOLDINGS, LLC	57.102
1.446	D	LTW INVESTMENTS LLC	145.545
734	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	304.806
739	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC MASTER PENSION TRUST	194.407
1.514	D	LUNA LLC	1.264
214	D	LV INVEST	4.400
1.110	D	LVIP BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	4.456

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.109	D	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	2.124
1.111	D	LVIP FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY FUND	414.075
1.112	D	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	1.724.640
1.114	D	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FUND	357.410
1.113	D	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	488.643
304	D	M AND I FBO BANK OF THE WEST	9.125
1.842	D	M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	401.636
1.387	D	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	38.432
1.388	D	M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G GLOBAL CONVERTIBLES FUND	142.032
372	D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	218.171
370	D	M1RF FISHER FRN LRG	180.909
371	D	M1RF MFS FOREIGN LARGE	143.498
1.520	D	MA 94 B SHARES, LP	87.961
882	D	MAAF ASSURANCES SA	253.925
1.802	D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	2.320
1.536	D	MALACHITE 35 TRUST	3.368
661	D	MAN FUNDS PLC	7.550
328	D	MAN INTERNATIONAL ICVC MAN DYNAMIC ALLOCATION FUND	5.550
1.377	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	1.632.568
65	D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1	11.280
291	D	MANNING AND NAPIER FUND INC BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	1.455
292	D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND EXTENDED TERM SERIES	11.130
294	D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MAXIMUM TERM SERIES	8.820
297	D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	6.575
295	D	MANNING AND NAPIER FUND INC. -BLEND ED ASSET EXTENDED SERIES	3.245
293	D	MANNING AND NAPIER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES	198.484
1.283	D	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	101.287
369	D	MARANIC II LLC	3.527
1.594	D	MARY K MCQUISTON MCCA W	4.190
1.124	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	1.409.363
1.067	D	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	2.739
1.335	D	MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND	208.165
1.599	D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	869.514
1.600	D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	32.110
1.428	D	MASTER TRUST FOR CERTAIN TAX-QUALIFIED BECHTEL RET PLANS	63.212
11	D	MASTERFONDS BANTHUS	76.134
865	D	MATMUT ACTIONS	23.000

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.801	D	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	27.582
672	D	MCIC VERMONT A RECIPROCAL RISK RETENTION GROUP	59.790
691	D	MCKINLEY CAPITAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	30.670
1.132	D	MD EQUITY FUND	119.219
1.131	D	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	75.798
1.130	D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	18.878
1.133	D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	696.541
330	D	MEBA PENSION TRUST - DEFINED BENEFIT PLAN	14.400
1.034	D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	119.094
1.137	D	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	478.509
1.134	D	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	38.432
1.332	D	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	619.796
1.565	D	MERCER OSS TRUST	131.150
1.136	D	MERCER QIF CCF	2.054.964
1.323	D	MERCY HEALTH	95.062
1.352	D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	47.671
1.475	D	MERCY INVESTMENT SERVICES, INC	14.978
1.694	D	MERSEYSIDE PENSION FUND	338.428
987	D	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	215.103
1.833	D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	83.553
820	D	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	171.291
786	D	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	32.158
1.015	D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND	253.325
1.014	D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II	813.297
1.403	D	MFS LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY TRUST	1.143
1.841	D	MFS MERIDIAN FUNDS	2.430.409
667	D	MGOF GLOBEFLEX INTL AC	29.189
1.135	D	MGI FUNDS PLC	1.177.388
613	D	MI FONDS K10 SPK	126.067
614	D	MI FONDS K11 SPK	48.434
615	D	MI FONDS K12 SPK	59.490
1.596	D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	3.823
1.593	D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	8.786
1.005	D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	379.524
642	D	MILLPENCIL US LP	4.621
361	D	MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	24.552
679	D	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	50.394
1.070	D	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	41.071
1.336	D	MML FOREIGN FUND	438.653
648	D	MNVF SSGA INTL EQUITY	12.510
29	D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	91.770
1.553	D	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	1.562.168
666	D	MONDRIAN EMERGING MARKETS EQUITY TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	3.335.544
1.552	D	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.	6.254.153
1.309	D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	594.136
1.376	D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	449.047

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
229	D	MONSANTO ACTIONS	2.290
1.595	D	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	113.214
1.476	D	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	103.867
1.340	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	10.807
1.140	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	348
1.139	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC.- REAL ASSETS PORTFOLIO	1.391
1.341	D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	1.280
442	D	MORRIS 1992 GIFT TR FOR ELLEN M AND N	2.105
1.532	D	MS FUND LP	58.466
1.484	D	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	35.397
1.295	D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	43.302
712	D	MSV LIFE P L C	96.517
376	D	MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	64.460
1.299	D	MULTICOOPERATION SICAV	16.701
1.396	D	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANAGER UKEQUITY INCOME FUND	223.178
1.397	D	MULTI-MANAGER ICVC MULTI-MANAGER UK EQUITY GROWTH FUND	17.043
1.094	D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	204.810
1.708	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	20.390
1.709	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.606
1.141	D	MUSASHI SMART PREMIA FUND	20.483
611	D	MVP HEALTH PLAN INC	4.200
1.374	D	NAT WEST+DEP SERV LTD BK PLC AS TRUSTEE O LF PRUL EURO QIS FD	436.869
1.554	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	771.759
731	D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	109.100
1.603	D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	272.910
1.389	D	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	57.286
525	D	NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	57.416
1.681	D	NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	17.526
1.675	D	NAV CANADA PENSION PLAN	157.598
1.098	D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	718.051
847	D	NESTLE FRANCE EQUILIBRE	33.054
1.447	D	NEW CHURCH INVESTMENT FUND	4.800
1.680	D	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	1.876.320
1.652	D	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN	146.501
1.275	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	1.067.803
1.562	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	894.680
31	D	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	31.301
1.391	D	NGAM INV FUNDS U.K. ICVC - DNCA EUROPEAN SEL EQ FUND	36.000

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.555	D	NGEE ANN POLYTECHNIC	7.385
649	D	NHTF FISHER INVESTMENTS	147.195
500	D	NKB SI CUMULUS VALUE	31.560
501	D	NKB SI VALUE AKTIER	379.131
504	D	NKB SI VALUE EUROPA	249.275
502	D	NKB SII EUROPE VALUE	66.158
503	D	NKB SII GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	21.259
588	D	NMPF COL EAFE NMP Q	10.900
516	D	NN PP1NV NN PREMIUM DIVIDEND FUND	82.113
1.448	D	NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST	102.364
499	D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	38.471
353	D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 3 OFF SHORE MASTER L.P.	65.365
329	D	NON US EQUITY MGRS PORT 4 LSV	132.100
538	D	NONUS EQUITY MGRSPORT 1 ACADIANAN	1.502
1.355	D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	48.074
1.598	D	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	977.513
835	D	NORTHERN LIGHTS FUND	25.883
1.602	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	5.525.187
1.725	D	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	161.589
1.696	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	927.137
1.760	D	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	414.799
1.146	D	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	6.230
1.150	D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-INTERNATIONAL EQ PORTFOLIO	2.106.695
1.151	D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-RESEARCH INTER CORE PORTF	350.193
1.449	D	NOVANT HEALTH INC	22.898
682	D	NSNF PARA EAFE MONTI	19.270
683	D	NSNF PARA EAFE PI 1	12.770
684	D	NSNF PARA EAFE PI 2	11.784
1.451	D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	668.423
1.545	D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS	17.540
1.485	D	NTCC WELLINGTON EUROPE CONTRARIAN VALUE FUND AFGT	23.617
1.544	D	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND	116.493
1.521	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	70.855
1.543	D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	180.657
1.509	D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	300.417
830	D	NUMERIC EUROPEAN EQUITY FUND	21.750
760	D	NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	739.841
761	D	NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	578.611
762	D	NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	17.743
1.654	D	OAKLAND POLICE AND FIRE RETIREMENT SYSTEM	11.117
926	D	OFI FUND - LYNX REAL ASSETS	12.241

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
864	D	OFI MARKET NEUTRAL	129.550
1.205	D	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON FOREIGN PORTFOLIO	73.041
1.653	D	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	804.165
317	D	OLD WESTBURY ALL CAP ESG FUND	11.367
299	D	OLD WESTBURY LARGE CAP STRATEGIES FUND ATTN JUDSON K LA LONDE	902.667
422	D	OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	862
340	D	OMAM SEED HOLDINGS LLC	1.517
1.517	D	OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	574
1.417	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	753.967
943	D	OMPEN-P FONDS PROPRES	1.980
937	D	ONDEO	11.600
1.777	D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	101.519
1.825	D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	38.621
1.149	D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	1.599.385
1.342	D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	1.288.759
1.092	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	25.529
787	D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	72.669
797	D	OPPENHEIMER GLOBAL REVENUE ETF	2.124
798	D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	3.886
825	D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL ULTRA DIVIDEND REVENUE ETF	3.130
1.676	D	OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	18.297
430	D	OPUS FINANCIAL LLC MANNING AND NAPIER	4.229
1.339	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	152.007
1.843	D	OSSIAM LUX	2.259
1.697	D	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	783.070
1.705	D	OVERSTONE FUND PLC	1.533.229
1.720	D	OVERSTONE UCITS FUND PLC	39.919
989	D	PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	29.471
1.319	D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	586.801
1.375	D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	327.069
775	D	PACIFIC LIFE FUNDS PL INTERNATIONAL VALUE FUND	84.217
1.349	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO	988.377
1.348	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	2.050.945
457	D	PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	40.533
1.021	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	77.000
1.038	D	PARTNERS HEALTHCARE MASTER TRUST FOR ERISA ASSETS	113.987
437	D	PATRICK R HANS MANNING AND NAPIER	513
459	D	PAUL ARTHUR BONDER PAGE LEIGH BONDOR JT TEN	711
367	D	PB SSGA INTL EQ TAX	20.031
1.463	D	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	46.374
772	D	PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	19.106
1.478	D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	9.393
1.479	D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	34.024
788	D	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	171.136
789	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.466.584
964	D	PENSIONSKASSE BASEL-STADT	92.646
965	D	PENSIONSKASSE POST	561.289
1.416	D	PEOPLE'S BANK OF CHINA	3.119.129

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
934	D	PEP TRESOR	41.755
1.670	D	PEPSICO CANADA ULC	108.464
1.450	D	PEPSICO, INC. MASTER TRUST	267.659
936	D	PERP ECUR. EN EUROS	62.753
872	D	PERVALOR ACTIONS	20.184
776	D	PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	35.712
560	D	PFI INTL EQUITY INDEX FUND	193.202
605	D	PFI MULTI MGR EQTY LNG SHRT FD TBC	97.395
564	D	PFI OVERSEAS FD PMC	102.835
606	D	PFI SYSTEMATEX INTERNATIONAL FD PGI	2.858
1.185	D	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD	17.738
694	D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	51.657
841	D	PGIM ETF TRUST	3.063
630	D	PGTF DR NON US EQUITY GT	23.925
695	D	PGVF SSGA	1.358
466	D	PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	3.601
922	D	PI IF -EUROPEAN EQUITY	197.890
1.808	D	PIER 21 EAFE EQUITY POOL (SETANT A)	30.366
1.807	D	PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL (SETANTA PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL)	55.210
1.040	D	PIMCO BALANCED INCOME FUND (CANADA)	11.370
1.182	D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO DIVIDEND AND INCOME FUND	91.422
1.183	D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	257.939
1.168	D	PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	11.169
1.175	D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	43.840
1.176	D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	13.668
1.177	D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	8.980
1.178	D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	117.636
1.179	D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	2.659
1.180	D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	685
1.193	D	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	21.006
1.181	D	PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	345.652
1.405	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	51.673
1.234	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	92.314
892	D	PIONEER INVESTMENTS TOTAL RETU	56.211
673	D	PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	12.075
738	D	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	124.867
740	D	PMPT INKA FONDS	63.861
741	D	PMPT INKA FONDS	87.976
496	D	PNC GBL OMNIBUS CUSTODY	210
216	D	POINCARE II	3.500
444	D	POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	755
769	D	POOL RE L AND G MSCI EQ	44.214
952	D	PORT ROYAL EQUILIBRE	29.249
932	D	POSTE AVENIR	5.216.000
541	D	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	11.597
612	D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	387

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
521	D	POWERSHARES S AND P GLOBAL EX CANADA HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY INDEX ETF	7.546
315	D	POWERSHARES S AND P INT DEVELOPED LOW DEVELOPED LOW	6.533
497	D	POWERSHARES S AND P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY PORTFOLIO	6.391
1.601	D	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	25.795
1.722	D	PRESCIENT ICAV	27.757
1.184	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	56.805
465	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	188.992
1.518	D	PRO-GEN INVESTMENTS LLC	22.310
883	D	PROTEC BTP	4.727
549	D	PRU QMA WRLD FD INC PRU INT EQTY	87.038
818	D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	6.993
548	D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	5.839
168	D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	137.502
1.280	D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	227.455
1.129	D	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	9.210
524	D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	7.378
544	D	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	425.618
540	D	PS FTSERAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	3.902
543	D	PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	16.279
591	D	PS6F STATE STREET INTL EQ	170.844
550	D	PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	4.231
551	D	PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	6.450
1.395	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	21.443
674	D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	132.971
675	D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	408.149
676	D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	807.481
1.634	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	2.462.701
545	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	384.546
522	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	378.099
803	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	355.890
1.480	D	PUBLIC PENSION AGENCY	1.140.243
1.481	D	PUBLIC PENSION AGENCY	81.275
796	D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	10.606
1.821	D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1.164.573
1.805	D	PURPOSE INT'L TACTICAL HEDGED EQUITY FUND	13.917
1.804	D	PURPOSE INTERNATIONAL DIVIDEND FUND	73.382
1.192	D	PUTNAM WORLD TRUST	10.849
939	D	PV3 PEP	205.300
1.566	D	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	20.299
324	D	QS GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	14.590
323	D	QS INTERNATIONAL EQUITY FUND	79.528
327	D	QS STRATEGIC REAL RETURN FUND	5.776

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.407	D	QSUPER	48.779
1.569	D	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	44.447
443	D	QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	824
415	D	R C DELL TRUST MANNING AND NAPIER ADV	708
492	D	R K MELLON INTERNATIONAL FUND	76.357
121	D	RAGS-FUNDMASTER	20.769
374	D	RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LIMITED	266.766
1.523	D	RAMI PARTNERS, LLC	212.575
678	D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	168.114
400	D	RCB AVOIRS FIA	130.150
399	D	RCB AVOIRS OPCVM	988.458
1.522	D	RDM LIQUID LLC	36.563
17	D	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	210.000
16	D	REGARD ACTIONS EURO	400.000
1.322	D	REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DE MONTREAL	328.154
135	D	REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	72.579
1.779	D	RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	1.067
1.806	D	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	480.449
1.285	D	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	58.445
1.455	D	RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES	48.262
1.106	D	RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	33.266
1.570	D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	19.667
159	D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	796.770
62	D	ROBECO GLOBAL DM CONSERVATIVE EQUITIES F	16.348
1.761	D	ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	236.360
160	D	ROBECO UMBRELLA FUND I N.V.	188.131
1.048	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	126.069
1.226	D	ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE	2.905
621	D	ROWF GT ACWI EX US	2.409.059
620	D	ROWF GT ALPHA EXT UBS	542.610
623	D	ROWF GT ALPHAEXTEAFE	42.372
622	D	ROWF GT ALPHAEXTXUS	91.592
624	D	ROWF GT ALPHAEXTXUSC	35.574
215	D	RP FAMILY	764
1.836	D	RP RENDITE PLUS	144.675
636	D	RTC EMULATION	19.327
1.091	D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	24.765
1.203	D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	7.392
1.201	D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	36.082
1.202	D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL MULTI-ASSET CORE PLUS FUND	145.759
1.125	D	RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	67.665
1.320	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	290.143
1.075	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	126.566
1.076	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	90.166
1.050	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTI-ASSET GROWTH STRATEGY FUND	48.689

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.037	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	193.660
1.073	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.301.451
1.321	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND	90.367
1.036	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	132.961
1.330	D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	40.582
1.198	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL EQUITY POOL	30.800
1.093	D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	29.104
1.200	D	RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	14.302
1.204	D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	19.279
1.199	D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	49.622
1.404	D	RUSSELL INVESTMENTS TAX EFFECTIVE GLOBAL SHARES FUND	31.191
826	D	RWC FUNDS	618.466
392	D	RWSF CIT ACWI	592.779
393	D	RWSF CIT ACWIEXUS	818.950
394	D	RWSF CIT EAFE	1.282.225
728	D	RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	79.742
729	D	RZSF3002 NON US EQ MONDRIAN	357.941
1.466	D	S. ROBSON WALTON 2009 GRAT NO. 4 ARTICLE II TRUST	5.023
1.460	D	S. ROBSON WALTON 2010 TRUST	4.472
1.453	D	S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST	3.171
637	D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	60.448
1.524	D	SALIX, LLC	2.858
1.657	D	SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	65.984
1.605	D	SAMFORD UNIVERSITY	3.436
1.452	D	SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST	2.423
481	D	SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	46.599
469	D	SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	280.053
1.656	D	SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	323.592
866	D	SAPHIR INVEST	13.000
790	D	SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	91.521
617	D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	233.515
745	D	SCA LAZARD	20.232
638	D	SCEF MONDRIAN	183.609
804	D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTME OF OHIO	407.321
207	D	SCORE CAIUS	1.500
1.211	D	SCOTIA PRIVATE DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY POOL	38.714
1.398	D	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	675.626
1.380	D	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	647.314
1.378	D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	459.846

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.379	D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	148.621
1.208	D	SCS NAVIGATOR FUND, LLC	91.710
1.088	D	SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	25.191
1.086	D	SEASONS SERIES TRUST SA PUTNAM ASSET ALL DIV GROWTH PTF	16.100
592	D	SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	27.188
827	D	SEI GLOBAL MASTER FUND	6.827
828	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	47.256
593	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	69.141
1.525	D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	4.644
1.526	D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	17.906
487	D	SEQUOIA FOUNDATION	89
852	D	SG ACTIONS	25.334
867	D	SG ACTIONS ENERGIE	123.509
870	D	SG ACTIONS EURO SELECTION	152.407
859	D	SG ACTIONS EUROPE	29.406
869	D	SG ACTIONS EUROPE LARGE	5.446
849	D	SG ACTIONS INTERNATIONALES	136.719
871	D	SG AVALOR ALPHA ACTIONS	17.545
858	D	SG DIVERSIFIE FRANCE	40.507
848	D	SG DIVERSIFIE ISR	85.346
650	D	SHELL PENSION TRUST	72.597
651	D	SHELL PENSION TRUST	45.846
823	D	SHERIFFS PENSION AND RELIEF FUND	21.270
1.535	D	SHIMODA HOLDINGS, LLC	14.282
173	D	SICAV C I P E C	35.500
254	D	SICAV METISS	7.100
177	D	SICAV MONT	55.000
1.223	D	SIERRA/TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	161.772
856	D	SILVER AMUNDI EURO EQUITY	383.837
1.530	D	SILVER GROWTH FUND, LP	1.793
857	D	SILVER INVESCO EURO EQUITY	235.558
1.529	D	SIM GLOBAL BALANCED TRUST	1.145
1.347	D	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	24.704
1.222	D	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	2.930
657	D	SLI GLOBAL ABSOLUTE RET STRATEGIES	1.501.349
1.237	D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	226.193
855	D	SOGECAP AP LOW	46.362
811	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	367.084
1.655	D	SOUTHERN CALIF UN FOOD & COMM WORK UNIONS & DRUG EMPL PENS F	63.818
1.422	D	SPARINVEST EUROPEAN VALUE	497.261
1.423	D	SPARINVEST GLOBAL VALUE	98.030
1.641	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	491.242
640	D	SPARTAN INTL INDEX	4.856.155
1.357	D	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	2.038.153
1.337	D	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	218.920
1.115	D	SPDR MSCI ACWI IMI ETF	9.622
1.116	D	SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORS ETF	17.201

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.117	D	SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	324
1.338	D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	621.511
1.072	D	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	804.099
1.356	D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	102.487
766	D	SRP AQR	2.922
1.284	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	11.581.851
1.291	D	SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	63.449
1.286	D	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	51.037
1.293	D	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	157.631
1.289	D	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	53.068
454	D	SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	5.534
1.721	D	SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	83.667
1.213	D	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	67.510
1.294	D	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	240.692
1.287	D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	79.632
1.288	D	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	255.405
1.220	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	299.177
1.221	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	2.428.849
1.771	D	ST BEW S.A. BEL.POOLS GLOB.EQ. FACTOR FUND	64.931
600	D	ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	356.800
1.692	D	STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	32.796
1.218	D	STANDARD LIFE INV GLO ABS RETURN STRAT MASTER FUND LTD.	562.080
417	D	STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	4.793
767	D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	17.267
1.329	D	STATE OF MINNESOTA	1.388.478
1.148	D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	1.279.333
1.482	D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	56.900
308	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	3.753.127
1.096	D	STATE STREET DISCIPLINED GLOBAL EQUITY PORTFOLIO	1.470
1.095	D	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	271.402
1.406	D	STATE STREET GLOBAL EQUITY FUND	55.032
1.290	D	STATE STREET GLOBAL MANAGED VOL ALPHA NON-LENDING COM TRUST FD	99.835
1.097	D	STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	584.758
1.399	D	STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	82.790
1.217	D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	354.809
1.292	D	STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	17.753
1.385	D	STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF FP MITON INCOME FUND	77.200

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.740	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.591.699
1.658	D	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	319.121
1.527	D	STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	114.792
270	D	STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE	5.000
269	D	STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE	5.000
1.615	D	STEELWORKERS PENSION TRUST	75.200
1.465	D	STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 3/19/13	4.379
488	D	STEWARDSHIP FOUNDATION	1.916
1.769	D	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	124.402
1.765	D	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	15.894
1.768	D	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDSVOOR DE LANDBOUW MANDAAT BLACKRO	479.701
1.756	D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	800.937
1.754	D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	113.519
1.762	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL	315.737
556	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DEZOETWARENINDUSTRIE	31.509
1.748	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENS MIDD	129.059
1.755	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS ZORGVERZEKERAARS	131.311
680	D	STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	572.233
1.561	D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	289.162
1.757	D	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	430.379
470	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	551.242
1.750	D	STICHTING FONDS 1818 TOT NUT VAN HET ALGEMEEN	13.941
1.684	D	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	156.297
1.644	D	STICHTING INSTITUUT GAK	19.927
971	D	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA.	241.422
1.687	D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	208.346
1.383	D	STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	17.673
1.758	D	STICHTING PENSIOENFONDS ING	294.018
972	D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	1.845.272
1.767	D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	64.497
1.766	D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	1.233.005
1.686	D	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	83.593
1.693	D	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	540.920
133	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	113.720
1.191	D	STICHTING PENSIOENFONDS WERK EN(RE) INTEGRATIE	4.400
1.770	D	STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	63.737
973	D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK MN SERVICES	542.450
974	D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	314.149
975	D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.792.855
976	D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.319.901
977	D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	546.552

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
773	D	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	208.670
349	D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	47.665
350	D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	15.142
1.689	D	STRATHCLYDE PENSION FUND	2.445.842
312	D	SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	25.940
365	D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	23.964
1.718	D	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	84.659
1.717	D	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	49.934
1.084	D	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND	69.654
1.087	D	SUNAMERICA SERIES TRT-SA GOLDMAN SACHS MULTI-ASS INSIGHTS PORT	3.780
1.090	D	SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	74.916
1.083	D	SUNAMERICA SERIES TRUST MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	64.057
1.089	D	SUNAMERICA SERIES TRUST- SA BLACKROCK VCP GLO MUL ASSET PTF	1.083
1.082	D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPMORGAN GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO	26.917
1.081	D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO	958.168
1.085	D	SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR PORTFOLIO	797
1.224	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	408.657
1.798	D	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	13.300
1.797	D	SYMMETRY US EQUITY FUND	36.450
1.812	D	T. ROWE PRICE INTL CONCENTRATED EQUITY POOL	2.310
1.065	D	TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	35.814
1.063	D	TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	5.342
1.064	D	TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	38.132
1.066	D	TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	40.981
424	D	TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	725
1.528	D	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION	10.623
966	D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND	27.852
1.030	D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	14.674
1.816	D	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	616.488
1.813	D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	33.531
1.815	D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	27.140
1.814	D	TD EMERALD LOW VOLATILITY PLUS ALL WORLD EQUITY POOLED FUND TRUS	34.451
1.818	D	TD EUROPEAN INDEX FUND .	19.168
1.819	D	TD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	2.493.116
1.820	D	TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	3.138
1.817	D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	100.835
1.607	D	TE CONNECTIVITY CORP RET SAVINGS AND INVESTMENT PLAN TRUST	38.816
763	D	TEA BLACKROCK INC INTL	592.157
1.228	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	5.609.042
1.822	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	26.826

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
161	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	109.666
1.659	D	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	295.304
493	D	TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	396.243
1.231	D	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.779.918
1.232	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	1.251.418
379	D	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY	25.548
1.606	D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	34.607
1.147	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	391.953
401	D	TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP	3.770
824	D	TGIT TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	1.582.500
405	D	THE ALAIN LEGER FAMILY TRUST	20.410
584	D	THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	3.415
336	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN ENHANCED INCOME FUND	56.107
337	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	152.038
805	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	180.178
461	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.060.339
1.486	D	THE BOARD OF MANAGEMENT OF THE CHINESE PERMANENT CEMETERIES	3.499
1.691	D	THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	401.831
1.429	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	221.135
142	D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	36.812
1.502	D	THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO	3.166
1.775	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	165.909
471	D	THE COMMONWEALTH FUND	1.536
354	D	THE CONSOLIDATED EDISON PENSION PLAN MASTER TRUST	171.531
660	D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	111.448
1.706	D	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	837.157
1.749	D	THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH	190.451
1.031	D	THE GABELLI EQUITY INCOME FUND	29.000
1.032	D	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	3.000
1.803	D	THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	14.165
311	D	THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEPEF	94.527
1.780	D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	179.409
1.045	D	THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	4.066
1.044	D	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	327.556
1.041	D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	121.409
1.043	D	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	2.013.636
314	D	THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	51.102
1.584	D	THE HEALTH FOUNDATION	36.386
1.507	D	THE JBUS MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	6.293
420	D	THE MALUTH FAMILY TRUST-MANNING-SUB	706

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
455	D	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	149.873
1.556	D	THE NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE	6.069
1.578	D	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	79.791
167	D	THE PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	5.330.585
1.128	D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	251.575
1.547	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	1.366.742
1.548	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	129.315
1.549	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	210.985
1.003	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.833.774
1.778	D	THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	34.147
808	D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	354.501
809	D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	598.740
810	D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	22.680
526	D	THE SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	65.100
1.682	D	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	299.368
1.688	D	THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	30.889
1.381	D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	13.821
1.382	D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	41.895
1.386	D	THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	8.770
1.690	D	THE TRUSTEES OF LOTHIAN PENSION FUND	963.772
1.390	D	THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND	208.566
1.608	D	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	72.486
1.588	D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	96.575
1.589	D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	100.100
1.685	D	THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	45.833
472	D	THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	15.522
1.610	D	THE UNIVERSITY OF ARKANSAS FOUNDATION, INC	11.309
1.215	D	THE UNIVERSITY OF HONG KONG	17.696
1.616	D	THE WALTON FAMILY FOUNDATION	219.328
1.827	D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	201.918
1.251	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	30.449
1.253	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	338.164
1.250	D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	252.460
1.772	D	THINK CAPITAL ETF'S INZAKE ETF F	231.468
434	D	THOMAS C GAPUTIS REV TR MANNING	880
1.454	D	THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13	2.268
1.196	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	244.360
1.197	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	505.840
985	D	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	648.371

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.057	D	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND	69.743
1.316	D	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.074.065
944	D	TONI ACTIONS 100	144.264
1.677	D	TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	83.300
1.741	D	TOWERS WATSON COMMON CONTRACTUAL FUND	1.901.300
1.069	D	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	8.025
1.056	D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	3.626.315
1.058	D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	4.834
1.054	D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL STOCK	861
1.055	D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL VALUE	6.842
1.333	D	TRANSAMERICA TS+W INTERNATIONAL EQUITY VP	131.696
1.609	D	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	18.034
834	D	TRUST AND CUSTODY SERVICES	22.417
1.432	D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	56.294
647	D	TS AND W COLLECTIVE INVESTMENT TRUST TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY TRUST	603.400
700	D	TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY FUND	193.500
1.726	D	TT INTERNATIONAL FUNDS PLC	41.573
408	D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	4.081.972
446	D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	33.119
477	D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	38.272
737	D	UA LOCAL UNION OFFICERS AND EMPLOYEES PENSION FUND	52.398
992	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	486.343
1.236	D	UBS (IRL) ETF PLC	37.894
990	D	UBS (US) GROUP TRUST	118.053
967	D	UBS AKTIEN DM HEDGED CHF PASSIV	41.820
1.744	D	UBS COMMON CONTRACTUAL FUND	706
1.300	D	UBS ETF	8.737
1.301	D	UBS ETF	370.970
1.302	D	UBS ETF	2.128
1.303	D	UBS ETF	3.707
1.304	D	UBS ETF	1.332
1.305	D	UBS ETF	61.404
1.306	D	UBS ETF	489
1.307	D	UBS ETF	9.893
1.308	D	UBS ETF	12.631
968	D	UBS FUNDMANAGEMENT	69.502
1.409	D	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	3.209
1.408	D	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	2.417
853	D	UF6 ACT	90.000
670	D	UFJF MCM MSCI WORLD FD	30.974
812	D	UMC BENEFIT BOARD INC	140.303
303	D	UND INVESTMENT PARTNERSHIP COMPANY	1
175	D	UNION EUROPE VALUE	554.498
1	D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	161.714
962	D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	1.623.850
2	D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	14.266
1.661	D	UNION PACIFIC CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	171.250
1.551	D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	22.034

**Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)****Assemblea Ordinaria**

<b>Badge</b>	<b>Titolare</b>	<b>Tipo Rap.</b>	<b>Deleganti / Rappresentati legalmente</b>	<b>Ordinaria</b>
1.660	D		UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	18.794
1.235	D		UNITED GLOBAL RESOURCES FUND	7.517
1.546	D		UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	2.000.000
162	D		UNIVERSITE DE GENEVE	25.824
71	D		UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	335.845
460	D		UNIVERSITY OF WISCONSIN	70.029
1.763	D		UNIVEST	42.000
653	D		UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	54.897
652	D		UPMC HEALTH SYSTEM TRUST	93.715
813	D		UPS GROUP TRUST	654.905
713	D		US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	36.646
714	D		US BANKCHIPMAN FIRST FAMILY LPP	2.500
715	D		US BK DUNHAM INTERNATL STOCK FUND	79.423
1.468	D		USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	12.931
719	D		USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	5.242
721	D		USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	3.220
717	D		USBK BBIEF MONDRAIN INVST PTPS LTD	2.967.150
718	D		USBK EAGLE INTERNATIONAL STOCK FD	6.451
720	D		USBK PSRS CITY ST LOUIS ATIVO	6.400
409	D		USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	3.662
359	D		USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	2.761
716	D		USBK VALUESHARES INT QUAN VALUE ETF	109.940
373	D		USMIA GLOBAL EQUITY	8.251
1.662	D		UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	367.868
764	D		UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	10.354
468	D		VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX GLOBALE AKTIER ETIK KL ID SPARINVEST	8.200
1.281	D		VAILSBURG FUND LLC	29.270
1.327	D		VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	204.179
1.325	D		VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	181.577
1.326	D		VALIC COMPANY I INTERNATIONAL VALUE FUND	1.183.672
271	D		VALOR ACTIONS	18.000
542	D		VANECK VECTORS NATURAL RESOURCE ETF	17.408
480	D		VANECK VECTORS UCITS ETFS PLC	505
1.240	D		VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	7.064
1.298	D		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	15.135.595
1.296	D		VANGUARD ENERGY FUND	466.698
342	D		VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	4.888.520
341	D		VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	4.412.634
1.244	D		VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	2.573
1.239	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	94.227
1.238	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	42.484
1.248	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	7.838
406	D		VANGUARD GLOBAL DIVIDEND FUND	1.689
1.241	D		VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY ETF	8.988
1.242	D		VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.073
1.243	D		VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	6.208

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
685	D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	318.021
1.393	D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	893.210
1.392	D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	449.707
1.394	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	9.852
1.247	D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	295.801
1.246	D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	408.366
1.297	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	818.047
692	D	VANGURD GLOBAL MINMUM VOLTLITY FUND	180.000
793	D	VEBA PARTNERSHIP NLP	18.100
1.753	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	155.371
1.752	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL INDEX 1	390.628
1.410	D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	19.543
1.411	D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	40.590
119	D	VG V POOLFONDS PA1	90.000
289	D	VIDACAIXA SAU	2.307.180
407	D	VIDENT INTERNATIONAL EQUITY FUND	176.684
23	D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	30.676
1.456	D	VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	1.758
743	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	556.880
744	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	604.589
663	D	VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST	257.423
945	D	VIVACCIO ACTIONS	524.356
583	D	VOYA BALANCED PORT INTL VALUE	7.714
582	D	VOYA EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	336.345
362	D	VOYA GLOBAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY FUND	4.170
794	D	VOYA INTERNATIONAL CORE FUND	68.610
581	D	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	280.639
347	D	VY FRANKLIN INCOME PORTFOLIO	14.406
348	D	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY	225.380
494	D	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	118.583
1.614	D	W.K. KELLOGG FOUNDATION	11.400
1.265	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	6.761.869
489	D	WBW TRUST NUMBER ONE	293
1.350	D	WELLINGTON DIVERSIFIED INFLATION HEDGES FUND	445.215
664	D	WELLINGTON DIVERSIFIED INTL	1.094.452
1.282	D	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	15.159
1.263	D	WELLINGTON OPPORTUNISTIC INVESTMENT FUND, L.P.	17.714
1.354	D	WELLINGTON TR CO NAT ASS COM TR F TR DIVERS INFLATION HDG PTF	727.751
1.252	D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM DIVER INFL HEDGED II	51.200
1.254	D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR FD TR ENERGY II PORT	166.060
1.353	D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMMON TR F TR REAL ASSET PTF	21.018

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1.255	D	WELLINGTON TST CO NAT ASS MUL COM TST FD TST CON VALUE INF OPP	1.064.263
1.260	D	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO	16.075
1.256	D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	88.114
1.258	D	WELLS FARGO DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	54.008
1.259	D	WELLS FARGO INTERNATIONAL EQUITY FUND	546.375
831	D	WELLS FARGO LUX	23.000
1.257	D	WELLS FARGO VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	135.403
344	D	WESPATH FUNDS TRUST	15.129
166	D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	491.378
352	D	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION TRUST	89.057
61	D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	72.217
656	D	WF AND CO CASH PLN MONDN INV PT	418.929
382	D	WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	130.584
456	D	WF FIRST CLEARING LLC	15.785
655	D	WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	26.648
654	D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLANBR	161.558
1.459	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	24.153
12	D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3	21.752
1.059	D	WILLIAM BLAIR SYSTEMATIC INTERNATIONAL LARGE CAP CORE FUND LLC	1.520
433	D	WILLIAM FOOTE 95 TR MANNING AND NAPIER	849
313	D	WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	26.304
398	D	WILM MULTI MGR ALT FD ANALYTIC INV	16.428
536	D	WILM MULTI MGR FD JO HAMBRO	176.800
535	D	WILMINGTON MULTIMANAGER INTERNATIONAL FUND	67.305
1.262	D	WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.501.309
1.663	D	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	68.782
1.828	D	WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	113.459
1.266	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	5.437
1.267	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	67.503
1.268	D	WISDOMTREE GLOBAL EX-MEXICO EQUITY FUND	193
1.271	D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	16.098
1.272	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	134.810
1.270	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	272.628
1.269	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	135.631
1.273	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND	188.886
1.274	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MULTIFACTOR FUND	9.257
1.261	D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	32.676
1.671	D	WORKPLACE HEALTH SAF & COMP COMMISSION OF NEW BRUNSWICK	75.394
1.360	D	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	35.867
64	D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	99.670
1.664	D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	6.290

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare				Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			
1.665	D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM			49.620
799	D	ZOETWAREN ROBECO MANAGED			16.093
697	D	ZVK DEAM SPK			62.000
				<b>Totale azioni</b>	<b>559.063.853</b>
					15,383471%
6785		ROSSI FRANCESCO PAOLO ROSARIO			31.500
1	D	DI ROCCO NADIA			4.400
				<b>Totale azioni</b>	<b>35.900</b>
					0,000988%
7230		RUTA PAOLO			5.000
					0,000138%
6307		SALI GUIDO			10
					0,000000%
7295		SANCIOLO MAURO			500
					0,000014%
6576		SANTOMAURO FEDELE			0
1	D	CASSA NAZ. DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAV. DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			971.965
				<b>Totale azioni</b>	<b>971.965</b>
					0,026745%
6938		SAPELLI GIULIO			10
					0,000000%
6872		SIMONELLI FELICE			100
					0,000003%
6322		TARANTO FRANCESCO			0
1	D	ANGARI MARIA GIOVANNA			2.000
				<b>Totale azioni</b>	<b>2.000</b>
					0,000055%
6698		TOUADI JEAN LEONARD			0
1	D	SANTUCCI AMEDEO			50.000
				<b>Totale azioni</b>	<b>50.000</b>
					0,001376%
6580		TREVISAN DARIO			0
34	D	ALETTI GES PR CED II			251.000
27	D	ANIMA FONDO TRADING ANIMA SGR SPA			400.000
33	D	ANIMA SELEZIONE GLOBALE ANIMA SGR			399.600
31	D	ANIMA SFORZESCO ANIMA SGR SPA			897.845
36	D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA			1.186.000
35	D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA			930.000
32	D	ANIMA SGR SPA - ANIMA VALORE GLOBALE			771.100
37	D	ANIMA SGR SPA - ANIMA VISCONTEO PLUS			352.000
29	D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA			687.968
28	D	ANIMA SGR SPA ANIMA MAGELLANO			345.640
30	D	ANIMA VISCONTEO ANIMA SGR SPA			1.868.200
1	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA			2.000.000
20	D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE			453.900
24	D	BANCOPOSTA AZIONARIO EURO			330.763
21	D	BANCOPOSTA MIX 1			122.800
22	D	BANCOPOSTA MIX 2			273.600

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
23	D	BANCOPOSTA MIX 3	332.000
25	D	BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO/BANCOPOSTA FONDI SPA	25.714
26	D	BP AZION FLESSIBILE	6.400
92	D	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI AREA EURO	35.551
91	D	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI ITALIA	1.228.934
43	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2021	6.685
64	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2022	13.722
53	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2023	11.858
44	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2020	3.486
62	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2021	4.639
119	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2020	2.702
48	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2022	8.544
58	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2023	36.734
41	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2020	1.817
66	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2021	9.367
118	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2020	4.150
60	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2021	8.459
45	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2022	16.359
56	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2023	12.661
51	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP NOVEMBRE 2022	19.710
40	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2020	4.879
67	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2021	4.151
49	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2022	9.023
120	D	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2023	65.252
93	D	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION DIC 2023	2.803
107	D	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION LUGLIO 2023	11.597
101	D	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION MARZO 2024	4.527
112	D	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION OTTOBRE 2023	9.150
72	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2021	10.256
73	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2022	8.595
81	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA LUGLIO 2022	16.956
89	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MAGGIO 2022	21.288
77	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022	10.528
122	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA OTTOBRE 2021	21.825
68	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA SETTEMBRE 2022	21.834
117	D	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA GLOBALE MARZO 2024	5.479
86	D	EURIZON CAPITAL SGR - GLOBAL MULTIASET SELECTION SET 2022	15.100
80	D	EURIZON CAPITAL SGR - HIGH INCOME DICEMBRE 2021	55.641
88	D	EURIZON CAPITAL SGR - INCOME MULTISTRATEGY MARZO 2022	11.635
61	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO APRILE 2020	35.313
52	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO APRILE 2021	14.068

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
63	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2019	18.021
71	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2021	23.135
75	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2022	19.602
47	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO GIUGNO 2020	24.205
59	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO GIUGNO 2021	26.806
82	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO LUGLIO 2022	46.934
106	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO LUGLIO 2023	16.353
42	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2020	37.209
55	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2021	7.550
90	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2022	28.454
104	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2023	25.565
76	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MARZO 2022	23.921
84	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MARZO 2023	27.606
46	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO NOVEMBRE 2020	23.500
65	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2019	28.102
50	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2020	16.032
39	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2021	26.427
79	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2022	55.021
110	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO OTTOBRE 2023	5.353
57	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET STRATEGIA FLESS GIU 2023	8.431
54	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET STRATEGIA FLESS MAG 2023	9.696
121	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET STRATEGIA FLESS OTT 2023	7.345
94	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET VALUTARIO DICEMBRE 2023	10.318
100	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET VALUTARIO MARZO 2024	15.485
111	D	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET VALUTARIO OTTOBRE 2023	27.927
108	D	EURIZON CAPITAL SGR - OPPORTUNITY SELECT LUGLIO 2023	6.329
85	D	EURIZON CAPITAL SGR - PIR ITALIA AZIONI	120.380
70	D	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 40	994.340
69	D	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 70	1.062.970
96	D	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA DICEMBRE 2023	1.785
116	D	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MAGGIO 2024	3.638

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
99	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MARZO 2024	2.773
74	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2022	178.386
113	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2023	7.452
115	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MAGGIO 2024	2.739
98	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MARZO 2024	4.174
87	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION GENNAIO 2023	28.348
105	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION LUGLIO 2023	21.337
103	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MAGGIO 2023	76.608
83	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MARZO 2023	80.864
95	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE DICEMBRE 2023	701
114	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MAGGIO 2024	1.027
97	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MARZO 2024	1.363
109	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION SETTEMBRE 2023	15.464
102	D		EURIZON CAPITAL SGR - TOP STAR APRILE 2023	41.489
78	D		EURIZON CAPITAL SGR - TRAGUARDO 40 FEBBRAIO 2022	51.066
6	D		FPA GENERALI GLOBAL GENERALI ITALIA SPA	18.480
13	D		GENERALI AKTIV MIX ERTRAG	460
19	D		GENERALI AMBITION	200.000
3	D		GENERALI ITALIA SPA	2.283.875
18	D		GENERALI SMART FUNDS SICAV	101.995
4	D		GENERTEL S.P.A.	40.418
2	D		GENERTELLIFE SPA	1.104.835
9	D		GID F GPRET MULTIFLEX II	4.762
10	D		GID FDS GPRET MULTIFLEX	2.237
14	D		GID FONDS AVAOT	33.680
11	D		GID FONDS AVAOT 2	19.590
16	D		GID FONDS AVAOT 3	4.209
8	D		GID FONDS CEAOT	908.345
7	D		GID FONDS DLAET	93.290
12	D		GID FONDS GLAKOR	137.775
15	D		GID FONDS GVMET	10.098
17	D		GID-FONDS ALAET	555.610
5	D		GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	59.588
38	D		ROSSETTI RAUL FERNANDO	800
<b>Totale azioni</b>				<b>22.262.086</b> 0,612574%
7651	TRICARICO ANTONIO			0
1	D	RE:COMMON		5
<b>Totale azioni</b>				<b>5</b> 0,000000%
7072	TURCO ANDREA			0
1	D	DI PIERRI ANDREA		3
<b>Totale azioni</b>				<b>3</b> 0,000000%
7207	UZZAU ROBERTO			0

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1	D	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	15.309.000
		<b>Totale azioni</b>	<b>15.309.000</b> 0,421250%
6436		VALENTINI PIERANGELO	2.000 0,000055%
7221		ZACCAGNINO RAFFAELE	800 0,000022%
		<b>Totale azioni in proprio</b>	242.102
		<b>Totale azioni in delega</b>	2.322.482.424
		<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>	18.268.059
		<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>2.340.992.585</b> 64,415883%
		<b>Totale azionisti in proprio</b>	33
		<b>Totale azionisti in delega</b>	3.235
		<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>	1
		<b>TOTALE AZIONISTI</b>	<b>3.269</b>
		<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	<b>59</b>

Legenda:

**D: Delegante R: Rappresentato legalmente**

# Assemblea Ordinaria di Eni SpA

**14 maggio 2019**

Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea  
ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998





Assemblea Ordinaria di Eni SpA 14 maggio 2019  
Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea  
ai sensi dell'art. 127-ter d.lgs. n.58/1998

	<b>Pag.</b>
<b>Fondazione Finanza Etica</b> .....	<b>2</b>
<b>Tommaso Marino</b> .....	<b>26</b>
<b>Domenico Nardoza</b> .....	<b>48</b>
<b>Re:Common</b> .....	<b>62</b>
<b>Giulio Sapelli</b> .....	<b>119</b>
<b>Marco Bava</b> .....	<b>121</b>
<b>D&amp;C Governance Technologies</b> .....	<b>180</b>

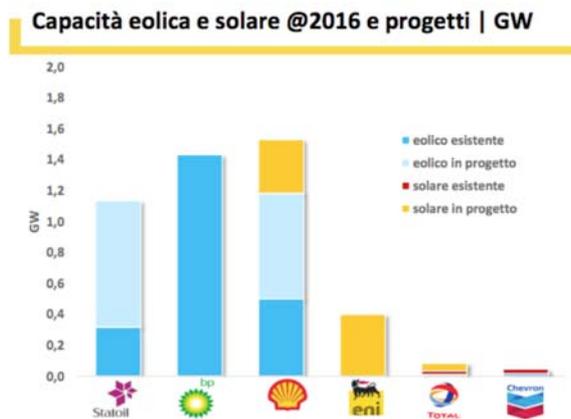


## Azionista Fondazione Finanza Etica

(come membro fondatore della rete europea di azionisti attivi SFC - Shareholders for Change e in collaborazione con l'associazione A Sud)

### 1. Capacità eolica e solare di Eni nel 2018.

Nel corso dell'incontro tra Eni e Fondazione Finanza Etica, tenutosi a San Donato Milanese venerdì 9 giugno 2017, la dirigenza di Eni presentò alla Fondazione un grafico comparativo della capacità eolica e solare di Eni e dei suoi principali concorrenti al 2016 (si veda l'immagine sottostante).



1.1 E' possibile ottenere una versione aggiornata (al 31.12.2018) di tale grafico?

**Risposta**

Si veda risposta alla domanda 1.2

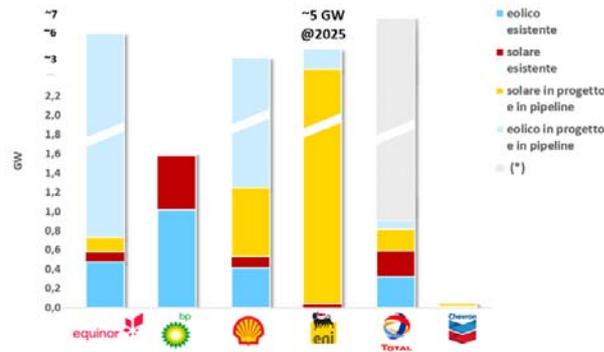
1.2 Come si è evoluta la capacità eolica e solare di Eni rispetto ai concorrenti in termini assoluti e percentuali dal 31.12.2016 al 31.12.2018?

**Risposta alle domande 1.1-1.2**

Eni al 31/12/2018 ha una capacità installata di solare fotovoltaico pari a 40 MW (35 MW in Italia e 5 MW in Algeria) con progetti in costruzione per circa 160 MW (di cui 50 MW eolico in Kazakhstan).



### Capacità eolica e solare esistente @ 31/12/2018 e progetti GW



Fonte: elaborazione Eni su dati pubblicati dalle compagnie considerate. Si precisa che la capacità è rappresentata "in quota".  
(\* Target di capacità dichiarato da Total "non in quota")

La pipeline progettuale al 2022 prevede una capacità totale installata di oltre 1,6 GW con ambition a 5 GW al 2025.

Rispetto a quanto dichiarato nel 2017 l'impegno della società nel settore delle rinnovabili si è notevolmente accresciuto in coerenza con l'impegno sempre maggiore nel perseguimento di obiettivi di decarbonizzazione e riduzione del carbon footprint.

- **BP** al 31/12/2018 ha una capacità installata di circa 1,5 GW di cui:
  - 1 GW nell'eolico onshore, dopo la cessione a fine 2018 di circa 400 MW;
  - 0,6 GW nel solare, grazie all'acquisizione del 43% di Lightsource.

Attualmente non ha dichiarato progetti in sviluppo

Dal 2016 al 2018 nel complesso ha aumentato la sua capacità entrando nel solare e riducendo l'esposizione all'eolico.

- **Shell** al 31/12/2018 ha circa 0,6 GW installati, in prevalenza costituiti da progetti eolici (oltre 400 MW). Nel 2018, la compagnia ha aumentato il suo interesse nel solare attraverso l'acquisizione del 43,86% di Silicon Ranch e del 49% di CleantechSolar.

Dal 2016 al 2018 ha mantenuto stabile la propria presenza nell'eolico entrando nel solare con una capacità di circa 0,1 GW

- **Equinor (ex Statoil)** al 31/12/2018 detiene quasi 0,6 GW di capacità installata ed è la società più esposta sull'eolico offshore.



Dal 2016 al 2018 ha circa raddoppiato la capacità installata.

- **Total** possiede una capacità installata di circa 0,7 GW.

Dal 2016 al 2018 ha registrato una crescita rilevante anche grazie alle recenti acquisizioni (23% di Eren, 100% Direct Energie e 23% di Novenergia).

Restano invece limitate le iniziative nelle energie rinnovabili delle americane Chevron ed Exxon, nonostante nel 2018 abbiano rafforzato le proprie strategie di riduzione dell'impatto carbonico e di decarbonizzazione degli asset, anche grazie all'ingresso nell'Oil&Gas Climate Initiative (OGCI).

## **Domande inoltrate in collaborazione con l'associazione A Sud**

### **2. Decarbonizzazione**

**2.1 Nel piano di investimenti quadriennale 2019-2022, che prevede investimenti di circa €33 miliardi, 3 miliardi sono dedicati al processo di decarbonizzazione. Esattamente verso cosa sono direzionati e in che proporzioni? A quanto ammontano e quali sono gli investimenti previsti nella produzione di energia da fonti rinnovabili?**

#### **Risposta**

I 3 mld di € che Eni investirà nel prossimo quadriennio saranno destinati per circa 0,7 mld € a progetti di flaring down ed efficienza energetica, per 2,1 mld € ad iniziative di economia circolare, come i progetti di "waste to fuel" e di biocarburanti e chimica verde, nonché allo sviluppo di progetti per energie rinnovabili. Infine circa 0,2 mld € relativi a iniziative e partnership di ricerca e sviluppo come ad esempio quelle relative alla fusione nucleare sviluppate in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (MIT) o all'OGCI per lo sviluppo di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto carbonico.

**2.2 Che percentuale degli investimenti (dedicati al processo di decarbonizzazione) previsti nel piano strategico 2019-2022 è riferito ad attività in Italia? Per che tipologia di attività?**

#### **Risposta**

L'Italia gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo di iniziative di decarbonizzazione; dei 3 mld di € previsti, il 40% è relativo ad attività in Italia. In particolare tali iniziative sono relative: i) a progetti



per le energie rinnovabili realizzate su nostri siti in un'ottica di trasformazione ed estensione della loro vita utile; ii) alla realizzazione di impianti per il recupero e la trasformazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani in bio-olio; iii) alla riconversione delle raffinerie tradizionali in bio-raffinerie utilizzando la tecnologia proprietaria Ecofining; iv) impianti per il trattamento e il riutilizzo delle acque al fine di minimizzare l'impatto delle attività industriali; v) interventi diffusi di efficientamento energetico.

**2.3 Nell'ultimo triennio, quanto ha investito annualmente ENI nelle campagne di green marketing? E quanto nello stesso periodo ha investito per ciascuna annualità in progetti di decarbonizzazione? In che tipo di progetti ha investito?**

**Risposta**

Eni è da sempre attenta alle tematiche di sostenibilità che vengono richiamate anche nell'ambito della comunicazione.

Considerando l'ultimo triennio, i temi strettamente ambientali sono stati trattati soprattutto nel 2016 e nel 2017. In tal senso le spese in campagne pubblicitarie sono state pari a:

- **2016** circa €21 mln;
- **2017** circa €18 mln.

Nel 2018 sono comunque stati destinati a questi temi circa €7 mln.

Eni ha investito in misura crescente in progetti di decarbonizzazione dai circa €50 mln nel 2016 a circa i €300 mln del 2018 per un importo cumulato nell'ultimo triennio di circa €0,5 mld. Gli investimenti hanno riguardato in particolare la conversione di raffinerie tradizionali in bio raffinerie, gli interventi di efficientamento energetico e flaring down nonché iniziative di chimica verde.

**2.4 Dei 5 GW di capacità installata da FER previsti come obiettivo al 2025, quanti si prevede di realizzarne in Italia?**

**Risposta**

Il piano prevede per il prossimo quadriennio una capacità installata al 2022 in Italia pari a 270 MW e un target complessivo di 1,6 GW.

Per il conseguimento dell'ambition di 5 GW al 2025 svilupperemo una pipeline di progetti che per l'Italia prevede il nostro continuo impegno a crescere sul territorio (per arrivare a ~10% del target totale). A tale scopo faremo leva sul nostro modello distintivo, sulle competenze acquisite e sulle partnership strategiche (tra cui possiamo citare quelle siglate ad esempio con CdP, Terna e Fincantieri).



### 3. Attività di ENI a Gela, in Sicilia.

#### 3.1 Quale origine ha l'olio di palma attualmente situato nel perimetro dell'ex raffineria di Gela? ENI sostiene che non derivi da monoculture situate in India e Indonesia. Può dimostrarlo? Come?

##### Risposta

L'olio di palma attualmente immagazzinato per essere utilizzato in futuro nella green refinery di Gela è di origine indonesiana.

Per assicurare una gestione sostenibile lungo l'intera catena di fornitura, Eni applica criteri selettivi dei fornitori e vincola gli stessi a precisi standard internazionali, quali tra l'altro:

- che le biomasse non provengano da zone coltivate ottenute dalla conversione di aree caratterizzate da elevato assorbimento di carbonio, come zone umide e foreste;
- che le biomasse non provengano da zone coltivate ottenute dalla conversione di aree caratterizzate da elevata biodiversità o da ecosistemi di riconosciuto valore naturalistico;
- che le biomasse siano certificate secondo gli standard di sostenibilità riconosciuti in ambito europeo o internazionale, verificate sistematicamente attraverso audit indipendenti. Gli schemi di certificazione applicati prevedono, tra l'altro, il rispetto di criteri sulle condizioni di lavoro in rapporto alle categorie più vulnerabili, e sui diritti delle comunità locali.

Eni impegna i fornitori selezionati alla reciproca cooperazione per migliorare dove possibile la sostenibilità della fornitura, e collabora con gli stakeholder ed esperti in materia per migliorare le proprie conoscenze e assicurare l'implementazione degli standard più avanzati; promuove lo sviluppo delle migliori soluzioni tecnologiche anche attraverso le proprie unità di ricerca, e prosegue nella ricerca di feedstock alternativi alle filiere agroalimentari.

Detto ciò si precisa che la green refinery di Gela è stata progettata per essere molto flessibile e sarà in grado a regime di essere alimentata con una estrema varietà di cariche unconventional e advanced, per cui il ruolo dell'olio di palma diventerà del tutto marginale.

#### 3.2 Al momento - con la green refinery non attiva (oltre un anno e mezzo di ritardo rispetto al cronoprogramma del 6 novembre 2014, e con una data di avvio ancora incerta), i lavori di costruzione del gasdotto Argo Cassiopea non ancora avviati e la sperimentazione del guayule di cui non si hanno notizie – si può dire che quello di Gela è, nei fatti, un deposito costiero?



## Risposta

Abbiamo investito circa €270 milioni per la conversione della raffineria di Gela in green refinery che è in fase di commissioning ancora per alcune settimane. Le attività di costruzione della fase 1 del progetto, che prevede la riconversione degli asset esistenti della raffineria per poter lavorare inizialmente cariche di prima generazione, sono state avviate ad inizio aprile 2016, immediatamente a seguito della conclusione dell'iter autorizzativo della fase 1.

In parallelo alla fase 1, sono state portate avanti già a partire dal 2016 le attività propedeutiche per la seconda fase del progetto che prevede la realizzazione di un impianto "Steam Reforming" per la produzione di idrogeno, componente fondamentale nel processo per la produzione di Hydrogenated Vegetable Oil (HVO) e di un impianto per il trattamento delle materie prime anche di seconda generazione, composte dagli scarti della produzione alimentare, come gli olii esausti o i grassi animali, e advanced.

Le attività di costruzione della "raffineria verde" sono iniziate nell'agosto 2017 immediatamente a seguito del rilascio da parte del MATTM (Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare) del decreto VIA/AIA della seconda fase.

L'impianto Steam Reformer è stato completato e collaudato. L'avvio della produzione della green refinery è previsto entro il secondo trimestre del 2019.

Il progetto Guayule della Versalis è un progetto "vivo". L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di una piattaforma tecnologica proprietaria per la produzione di lattici naturali, gomma dry e resine partendo dalla pianta del guayule con lo sviluppo della filiera agricola e delle tecnologie proprietarie di estrazione per l'utilizzo di tutti i componenti della pianta attraverso nuove tecnologie in sviluppo di estrazioni con solvente e ad acqua.

È in corso lo sviluppo di coltivazioni sperimentali di diversi genotipi di guayule per l'ottimizzazione del protocollo agronomico e la definizione e qualifica dei fitofarmaci presso due aziende agricole appartenenti all'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) della Regione Sicilia. Altre coltivazioni sono in corso in Basilicata in partenariato con ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) e in Arizona

Nel corso del 2018 è stato siglato un accordo di co-sviluppo della durata di 3 anni con Bridgestone, la primaria società nel settore delle gomme, che sta perseguendo un'iniziativa in Arizona, con un proprio impianto pilota in grado di processare migliaia di tonnellate per anno di biomassa per l'estrazione con solvente di gomma da guayule. Versalis e Bridgestone proseguiranno insieme i progetti secondo i termini dell'accordo che prevede la comproprietà della tecnologia sviluppata e del know-how agronomico, con la volontà di licenziare e industrializzare la stessa.



**3.3 Tra i tanti processi che vedono coinvolta ENI a Gela vi è il procedimento, attualmente in primo grado, avente come capi di imputazione il disastro innominato, la gestione illecita di rifiuti e lo scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione. Tra i dirigenti coinvolti nel procedimento c'è Bernardo Casa, ex presidente della raffineria di Gela. ENI nel luglio 2018 ha nominato Bernardo Casa presidente della Raffineria di Milazzo. Qual è il motivo di questa nomina? Si può desumere che ENI non tenga conto, negli iter di nomina dei dirigenti, dei processi penali pendenti e della gravità delle imputazioni contestate?**

**Risposta**

L'assegnazione di incarichi in Eni si basa sulla valutazione del profilo di competenze ed esperienze posseduto dalle risorse rispetto ai requisiti delle posizioni da ricoprire.

Nel caso specifico il procedimento citato è tuttora in corso nella sua fase di primo grado e quindi nessun accertamento dei fatti contestati è intervenuto.

**3.4 Attualmente quanti dipendenti ENI e quanti lavoratori dell'indotto lavorano nello stabilimento?**

**Risposta**

I dipendenti ENI in servizio nel sito industriale sono attualmente 928 di cui 370 della Raffineria di Gela. Il numero medio di lavoratori dell'indotto nel perimetro ENI è stato nel 2018 di 1.870 unità.

**3.5 ENI è consapevole del fatto che molti dei lavoratori dell'indotto sono assunti attraverso agenzie interinali, con contratti di lavoro che di fatto cancellano le garanzie di secondo livello acquisite?**

**Risposta**

I dipendenti con contratto di somministrazione hanno assolutamente gli stessi diritti rispetto ai lavoratori assunti direttamente dall'azienda utilizzatrice, e nessuna discriminazione può essere loro applicata. Hanno dunque diritto allo stesso inquadramento a parità di mansioni, alle stesse ferie, agli stessi riposi e, in generale, al medesimo trattamento, sia economico che normativo. Per questo motivo Eni verifica, con estrema attenzione, che il personale delle ditte terze che accede nei propri cantieri sia stato assunto dalle ditte con contratti previsti dalla normativa vigente del nostro ordinamento giuridico e che abbia effettuato la formazione specifica prevista dalla legge. Viene, inoltre, controllata la regolarità contributiva, attraverso l'emissione, da parte della società appaltatrice, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), dove viene evidenziata la posizione contributiva della società.



**3.6 Cosa fa Eni per impedire queste moderne forme di precariato? L'azienda ha mai pensato, nell'ottica di tutela dei lavoratori di stanza all'interno dei propri stabilimenti, di stilare protocolli che prevedano il mantenimento delle garanzie contrattuali per gli operai dell'indotto che hanno lavorato per ENI prima della fase di riconversione?**

**Risposta**

Con l'obiettivo di favorire la riconversione industriale della presenza Eni a Gela e salvaguardare la vocazione produttiva e industriale sul territorio, nel 2014 Eni ha sottoscritto un Protocollo di Intesa per l'area di Gela insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Siciliana, al Comune di Gela, alle Organizzazioni Sindacali di Categoria e Confederali CGIL, CISL, UIL, UGL e alla Confindustria Centro Sicilia.

Eni e le sue società controllate, nell'ambito delle attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi funzionali alla realizzazione degli investimenti previsti nel Protocollo, si sono impegnate ad adottare, per quanto consentito dalle leggi in materia e dalle procedure aziendali, modalità di approvvigionamento finalizzate a massimizzare la partecipazione alle gare delle aziende locali che abbiano superato il processo di qualifica Eni, in modo da valorizzare il contributo dell'indotto locale.

Inoltre, Eni si è impegnata ad inserire nei documenti di gara e nei contratti di approvvigionamento, l'obbligo per l'impresa affidataria uscente di comunicare alle Organizzazioni Sindacali di Categoria e all'azienda subentrante l'elenco completo dei lavoratori in forza disponibili a seguito della cessazione dell'appalto. Le Parti pubbliche firmatarie del Protocollo, si sono impegnate, tra l'altro, a porre in essere tutti gli strumenti di loro facoltà per consentire alle aziende dell'indotto l'attivazione di ammortizzatori sociali, qualora necessari, al fine di gestire eventuali problematiche occupazionali transitorie durante le fasi delle attività oggetto del Protocollo.

**3.7 Ad aggiudicarsi diversi appalti per la raffineria di Gela negli ultimi anni è stato il gruppo Amarù, l'azienda dell'imprenditore Rosario Amarù – ex presidente di Sicindustria Caltanissetta, che si è dimesso dopo la notizia del suo coinvolgimento nell'inchiesta Double Face. ENI l'anno scorso ha sospeso le commesse della ditta. A distanza di un anno da quella decisione, cosa è cambiato? La sospensione è ancora effettiva? E se sì, fino a quando? Cosa ha fatto ENI per non penalizzare i 230 lavoratori, inconsapevoli delle scelte effettuate dall'ex dirigente?**

**Risposta**

Ad oggi la società Amarù Giovanni S.r.l. non è oggetto di sospensione dall'albo fornitori qualificati ENI. Il provvedimento di sospensione è stato revocato alla luce dell'adozione, da parte della società, di provvedimenti concreti di carattere tecnico e organizzativo, ritenuti idonei a prevenire potenziali



illeciti. A seguito della revoca della sospensione, è stato attribuito uno stato di qualifica che consente, previa opportune valutazioni, la partecipazione del fornitore a procedimenti di approvvigionamento Eni.

Per quanto concerne il presunto impatto occupazionale, anche con riferimento a dichiarazioni pubbliche dell'imprenditore stesso, la società Amarù Giovanni S.r.l. ha favorito il reimpiego di alcune maestranze da parte delle ditte subentrate alle commesse ENI, anche ricorrendo allo strumento delle liste di disponibilità previste dal Protocollo di Intesa per l'area di Gela del 6/11/2014, mentre le rimanenti risorse sono state impiegate su altre commesse a livello nazionale e internazionale.

**3.8 L'impianto Waste to fuel, che rimane un impianto pilota e dunque dalla piccola portata, ha una capacità produttiva di bio olio stimata in circa 70 kg al giorno e viene alimentato con 700 chili di rifiuti organici dalla società che gestisce i rifiuti di Ragusa. Perché non è alimentato dalla società che gestisce i rifiuti di Gela? E come viene utilizzata l'acqua recuperata e trattata dal rifiuto umido (fino al 70% del totale)?**

#### **Risposta**

L'impianto pilota Waste to Fuel di Gela è autorizzato tramite Decreto Regionale a trattare sia i rifiuti provenienti dell'ATO2 di Caltanissetta (della quale Gela fa parte) che quelli provenienti dal Centro di compostaggio SRR di Ragusa, opzione quest'ultima inserita successivamente in autorizzazione, previa informativa al Comune di Gela, in quanto l'ATO2 è in liquidazione e quindi non avrebbe potuto assicurare la continuità della fornitura.

In accordo a quanto prescritto dall'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, l'acqua generata dal processo di trattamento, in volumi esigui derivanti da una carica impianto di 700 kg/giorno, viene analizzata ai fini della sperimentazione e inviata ad impianti biologici di terzi (a valle dei quali, potrebbe essere reimpiegata per usi agricoli e industriali).

## **4. Progetto offshore Ibleo**

**4.1 Alla luce delle successive rimodulazioni del progetto offshore Ibleo, qual è la stima complessiva dei volumi di gas estraibili? Quanti e quali pozzi saranno sfruttati? Per quanto tempo sarà utilizzato il giacimento? Qual è la spesa onnicomprensiva, nel corso della vita utile del giacimento e, conseguentemente, quali sono i tempi di recupero dell'investimento e qual è il guadagno netto per l'azienda? In che quota parte costi e guadagni sono suddivisi tra ENI e Edison? Chi finanzia le opere? Sono previsti contributi pubblici?**



## Risposta

Il progetto offshore Ibleo prevede la coltivazione dei campi gas di Argo e Cassiopea. Nelle sue successive rimodulazioni il progetto non è mai cambiato nella sua parte di sviluppo di giacimento e prevede la coltivazione di tali campi attraverso il ri-completamento e la messa in produzione di due pozzi esistenti e la perforazione di due addizionali pozzi. La durata produttiva attesa dei campi di Argo e Cassiopea è in accordo alla durata della concessione di coltivazione "G.C1.AG" quindi fino al 2034 e sono inoltre presenti prospect esplorativi che potrebbero integrare tale produzione.

I costi complessivi a vita intera per la delineazione dei giacimenti, lo sviluppo e la messa in produzione sono pari a circa 850 milioni di Euro e i tempi previsti di recupero dell'investimento sulla base delle nostre assunzioni di scenario, sono previsti in circa 7 anni.

La concessione di coltivazione è detenuta da Eni spa con quota pari a 60% (operatore) ed Edison 40%. I due soci concessionari stanno finanziando il progetto ognuno per la sua quota parte e non sono previsti contributi pubblici.

**4.2 Qual è l'impatto economico che si prevede avrà il progetto Argo Cassiopea sulla zona di mare tra Gela e Licata? È noto che l'area interessata dal progetto sarà caratterizzata da una zona notevolmente estesa di interdizione alla navigazione e alla pesca. Considerando che la valutazione di impatto territoriale non ha preso in considerazione le attività ittiche, commerciali e turistiche di Licata e dei paesi limitrofi, come pensa ENI di rispondere alle perdite economiche causate all'area, nonché al possibile contenzioso che dovesse derivarne?**

## Risposta

Il progetto ottimizzato è stato appositamente studiato nell'ottica della minimizzazione delle superfici occupate, della maggior sostenibilità ambientale e della valorizzazione del territorio. La cancellazione della nuova piattaforma Prezioso K infatti ha permesso l'azzeramento dell'impatto visivo e delle emissioni in atmosfera e degli scarichi a mare. E' stato altresì condotto uno studio per la valutazione dell'impatto sull'attività del comparto pesca: il progetto comporta l'interdizione temporanea di un tratto di mare equivalente allo 0,37% dell'area di pesca GSA16 (canale di Sicilia) durante la sua fase di lavori a mare (durata prevista di circa un anno) e pari allo 0,01% della stessa durante la sua fase produttiva. In tale contesto sono previste opere di compensazione al comparto pesca e sono in fase di valutazione progetti innovativi di sostegno al settore. E' stato avviato il dialogo con gli stakeholder istituzionali per affrontare il tema, sulla base di quello che è stato fatto con le iniziative nell'Adriatico.



**4.3 Essendo state effettuate diverse modifiche al progetto originario Argo Cassiopea, è possibile conoscere il dettaglio del progetto definitivo approvato? Quali campi di coltivazione sono interessati? Quali attività di prospezione e ricerca dovranno essere realizzate? Quali opere direttamente o indirettamente correlate al progetto sono incluse nella versione finale e qual è la relativa tempistica?**

**Risposta**

Lo schema di sviluppo prevede 4 pozzi sottomarini che saranno controllati dalla piattaforma esistente Prezioso. Rispetto allo schema di sviluppo precedente, quindi, è stata eliminata la realizzazione della nuova piattaforma Prezioso K a favore della realizzazione di un impianto di trattamento e compressione a terra all'interno del perimetro della raffineria di Gela, andando a utilizzare aree riqualificate e non più destinate ad altri usi. Tale realizzazione comporterà anche positive ricadute in termini di occupazione locale.

Il gas dei campi di Argo e Cassiopea verrà inviato al nuovo impianto, che verrà realizzato all'interno dell'area della raffineria di Gela, tramite una linea sottomarina di 14" di diametro e 60 km di lunghezza. L'approdo sulla costa sfrutterà una struttura già esistente sita ad est del pontile di raffineria ed utilizzata in passato come presa di acqua di mare per l'impianto di dissalazione Anic-Gela e ora in disuso. Il gas verrà infine misurato fiscalmente e immesso nella rete di distribuzione nazionale Snam. L'avvio della produzione è previsto entro il 2021. La concessione di coltivazione "G.C1.AG" prevede anche la perforazione di due pozzi esplorativi.

Nell'attuale configurazione il progetto presenta emissioni prossime allo zero e l'installazione dedicata di 1 MWp di pannelli fotovoltaici (dei 4 già programmati nel perimetro della raffineria) consentirà al progetto di raggiungere la Carbon Neutrality.

**4.4 Rispetto al progetto Argo Cassiopea, quali prescrizioni sono state imposte dal MISE e quali verifiche di ottemperanza sono state effettuate? Con quali modalità si pensa di dare seguito alle ulteriori prescrizioni? Con quali tempistiche?**

**Risposta**

L'elenco delle prescrizioni ricevute dal MiSE, così come quelle ricevute da MATTM e Ministero dei Beni Culturali è disponibile all'interno dei Decreti autorizzativi emessi dagli stessi ministeri. Eni ha già avviato il processo di ottemperanza alle prescrizioni che verrà concluso nei tempi richiesti. Il processo continuerà durante l'intera fase realizzativa del progetto, secondo i tempi e i modi indicati dalle norme e in coerenza al livello di maturazione del progetto.



## 5. Attività estrattive di Eni in Val d'Agri

**5.1 Per quanto riguarda l'area in cui è collocato il Pozzo Costa Molina 2, è stata svolta la bonifica? In caso affermativo, con quali modalità? Il pozzo è di nuovo in funzione? Viene utilizzato solo per la reiniezione?**

### Risposta

Nell'area pozzo Costa Molina 2 dopo gli interventi di messa in sicurezza, coerentemente alla normativa, è attualmente in corso la fase di caratterizzazione, a cui seguirà l'analisi di rischio e il piano operativo di bonifica. Nell'area è attualmente attivo un sistema di "pump&stock" per l'emungimento delle acque di falda. Il pozzo Costa Molina 2 è attualmente in funzione e viene utilizzato per la reiniezione delle acque di strato in accordo con il provvedimento autorizzativo vigente.

**5.2 Che tipo di operazioni prevedono precisamente le periodiche e sempre più frequenti "pulizie" dei pozzi orizzontali, come quella attualmente in corso nell'area pozzo Allì 1-3? Quali sostanze vengono immesse nel sottosuolo? Quali sostanze vengono emesse in atmosfera?**

### Risposta

Si tratta di operazioni in cui viene pompato in pozzo un solvente organico che va in contatto con le superfici metalliche dei tubi che costituiscono il pozzo e che poi viene recuperato nella stessa rete di raccolta a circuito chiuso in cui fluisce l'olio estratto. Pertanto, non vi è alcuna sostanza immessa nel sottosuolo né emessa in atmosfera.

**5.3 Oltre ai circa 70 ettari già acquisiti da ENI in contrada Vigne, di Viggiano, che si aggiungono ai 18 attualmente occupati dal COVA, insistenti notizie riportano di un'ulteriore trattativa in corso con i proprietari di altri terreni e costruzioni per diverse decine di ettari, di cui sarebbero a conoscenza il Comune di Viggiano e la Regione Basilicata. La notizia è confermata? Se sì, a cosa si prevede di destinarli?**

### Risposta

Eni sta completando l'acquisizione di circa 70 ettari intorno al Centro Olio Val d'Agri e ha preso contatti con i proprietari di alcuni fabbricati nelle aree in prossimità dell'impianto.

I 70 ettari saranno oggetto di un programma integrato di riqualifica del territorio con l'obiettivo di creare un distretto basato sulla diversificazione economica, sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare, oltre che costituire una fascia di rispetto. Il programma prevede tra gli altri: un Centro di Eccellenza per le Energie Rinnovabili, impianti fotovoltaici, progetti per la Gestione



Sostenibile dell'acqua, interventi di ricerca, sperimentazione e formazione nel campo dell'agricoltura, oltre a un Centro di Monitoraggio Ambientale. Il programma beneficerà del processo di trasformazione digitale di Eni partito proprio dal Centro Olio Val d'Agri.

**5.4 Partendo dall'evidenza per cui l'ingegner Griffa già nel 2012 aveva denunciato l'inesistenza dei doppi fondi in tutti e quattro i serbatoi del COVA, è plausibile argomentare che ENI non abbia fatto nulla per porvi rimedio in tempo utile e dunque per evitare l'incidente rilevante e la fuoriuscita di greggio dal COVA avvenuta nel 2017? Perché si è atteso l'incidente – e le conseguenti prescrizioni dettate dalla Regione - per intervenire migliorando la sicurezza dell'impianto? Erano in programma interventi di messa in sicurezza? In caso affermativo, da quali documenti si evincono? In caso contrario è plausibile affermare che senza l'incidente del 2017 ad oggi i serbatoi permarrebbero senza doppio fondo?**

#### **Risposta**

I serbatoi sono stati realizzati nel 2001 in accordo allo standard internazionale "API 650 Welded Steel Tanks for Oil Storage 9th Edition". Le ispezioni, i controlli e le manutenzioni sui serbatoi sono eseguite in accordo allo standard internazionale "API653 Tank Inspection, Repair, Alteration, and Reconstruction".

Le ipotesi di sversamenti da altri serbatoi del Centro Olio Val d'Agri diversi da quello individuato nel serbatoio D, scoperto nel febbraio 2017, sono infondate.

Gli episodi antecedenti del 2012 e 2013 relativi a problematiche su altri serbatoi sono stati tempestivamente oggetto di opportuni interventi di ripristino, non hanno avuto alcuna conseguenza ambientale e non presentano alcun elemento che possa collegarli all'olio recuperato a partire dal 2017.

Eni, al fine di poter disporre di un sistema di monitoraggio di potenziali perdite in maniera proattiva, già nel 2013 e nel 2015 ha comunicato agli Enti, recependo anche la valutazione suggerita dall'Ente competente, un programma per la realizzazione dei doppi fondi sui serbatoi in un periodo di tempo dal 2013 al 2017. Nel 2013 è stato completato il primo doppiofondo. I lavori sono stati completati e a oggi tutti i 4 serbatoi dispongono di un doppio fondo.

Ulteriori controlli, rispetto a quanto previsto dallo standard internazionale, vengono periodicamente eseguiti: tracer tight test, provini di corrosione, sonde bio probe.

Eni ha in essere un sistema di Gestione Integrata di Asset Integrity al fine di gestire l'integrità delle componenti fisiche dell'asset.



**5.5 Come spiega ENI i continui e sempre più frequenti episodi anomali e i ripetuti malfunzionamenti che interessano il COVA? Ad esempio le fiammate, i rumori e le emissioni odorigene documentate e denunciate dalla popolazione? Perché gli eventi anomali sono aumentati vertiginosamente dall'entrata in funzione della quinta linea di produzione? È plausibile ritenere che l'impianto sia sottodimensionato rispetto alla quantità di estratto trattato quotidianamente?**

**Risposta**

L'impianto non è sotto dimensionato rispetto al quantitativo di fluidi estratto giornaliero. L'entrata in funzione della V linea ha permesso di ottimizzare il funzionamento degli impianti di trattamento gas e si sottolinea che il numero esiguo di blocchi impianto, principalmente dovuto ad alcuni fattori esterni (Black-out Enel), si è ridotto progressivamente.

La torcia è parte fondamentale del sistema di sicurezza e interviene cautelativamente in modo automatico ogni qualvolta è necessario depressurizzare in sicurezza l'impianto, o parti di esso, per consentire attività manutentive, fermi impianto programmati e non.

Grazie agli standard elevati e alle migliori tecnologie adottate nel COVA, il numero di eventi di torcia è al di sotto della media registrata in impianti simili nel mondo, come confermano i dati e gli studi disponibili (V studio promosso dallo stato di Alberta, Canada). Per gli impianti che adottano le "Best Available Technologies", per gli eventi torcia si considera un limite di 88 ore/annue mentre il COVA nel periodo 2011-2018 ha registrato una media di 18.3 ore/annue. In particolare, il 2018 ha registrato un trend in ulteriore miglioramento con un valore totale di 9.1 ore/annue di eventi in torcia.

Gli eventi registrati sono stati comunicati agli enti competenti nel rispetto della normativa vigente e rientrano nei limiti previsti all'interno delle autorizzazioni ambientali in essere.

**5.6 ENI ritiene, che con le condizioni in essere, il COVA possa sostenere il trattamento di maggiore quantità di greggio proveniente da nuovi pozzi di petrolio? Quali sono i piani di produzione per il giacimento sito in Val D'Agri e quali nuovi permessi di ricerca e coltivazione sono in corso di autorizzazione o saranno presentati in Basilicata? È corretto affermare che è già prevista la perforazione di ulteriori cinque nuovi pozzi in località Civita di Marsicovetere, nell'ambito del permesso di coltivazione "Val d'Agri"?**

**Risposta**

Il COVA è dotato di una capacità addizionale di circa 5.500 metri cubi/giorno di greggio: oggi produce 11.000 mc/giorno rispetto a 16.500 mc/giorno autorizzati.



Le attività del piano decennale relativo all'istanza di proroga della Concessione "Val d'Agri", consistono esclusivamente in quelle già previste nel programma lavori autorizzato con provvedimento prot. n. 06233 del 13 marzo 2017. Il nuovo piano di investimenti ha come obiettivo strategico principale la creazione di valore nel lungo periodo, recependo le indicazioni degli Enti e nel pieno rispetto del territorio. Il piano è caratterizzato da una elevata sostenibilità ambientale in quanto prevede la realizzazione di nuovi pozzi da piazzole esistenti e la massimizzazione di Side track e Work Over senza, quindi, impatti legati all'occupazione di nuovi spazi. Non sono, inoltre, previsti interventi di espansione del centro Olio Val D'Agri (COVA).

Per quanto concerne le attività in località Civita di Marsicovetere, è prevista la perforazione di 2 pozzi.

**5.7 ENI ritiene che le fragili e già compromesse condizioni ambientali siano idonee alla realizzazione del progetto Blue Water in Val d'Agri? In che cosa consiste realmente? Come si prevede di tutelare le acque?**

**Risposta**

L'impianto Blue Water è stato progettato esclusivamente con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale del COVA, e quindi rendere ulteriormente più sostenibili le attività di Eni in Val d'Agri. In tale cornice, il Centro Olio andrà a utilizzare le acque recuperate dal Blue Water in modo da diminuire drasticamente i prelievi di acqua, riducendoli dell'85%. Il Centro Olio della Val d'Agri diventerà quasi totalmente autonomo dal punto di vista idrico, di fatto azzerando il "footprint" ambientale rappresentato dal prelievo di acque dolci. L'acqua così recuperata dal trattamento dell'olio, da rifiuto diventa una risorsa che può essere riutilizzata, in un'ottica di economia circolare.

Il Blue Water opera in modo del tutto simile ai tradizionali impianti di depurazione delle acque reflue urbane e industriali, come ad esempio quelli del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, e utilizza gli stessi elementi chimici previsti e autorizzati dalla normativa per tale tipologia di attività. Gli unici rifiuti in uscita saranno costituiti da soluzioni saline e fanghi che sono il residuo tipico del processo di purificazione delle acque. I residui saranno smaltiti presso idonei impianti esterni autorizzati pertanto nessun residuo della depurazione verrà scaricato nelle acque superficiali e profonde. Le acque risultanti dalla depurazione sono industriali e demineralizzate e del tutto simili alle acque "distillate" di uso domestico. Il Blue Water è progettato nel pieno rispetto della normativa vigente e utilizza le migliori tecnologie disponibili analogamente a impianti che vengono utilizzati in Italia e all'estero senza problemi. Consentirà inoltre una riduzione significativa dell'impatto carbonico derivante dallo smaltimento.



**5.8 Quali sono le azioni previste e, in generale, i piani di sicurezza interni ed esterni al COVA in caso di incidente rilevante? Sono stati elaborati? In caso affermativo, la popolazione e i lavoratori ne sono a conoscenza? Sono consultabili? Dove?**

**Risposta**

Il Centro Olio Val D'Agri è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) ai sensi della normativa vigente, che comprende sia le procedure operative di sicurezza sia il Piano di Emergenza Interno. Tutti i lavoratori operanti all'interno del COVA sono informati sulle procedure di sicurezza e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, attraverso il briefing di sicurezza che è obbligatorio per accedere allo stabilimento. Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) del COVA, necessario per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante è stato elaborato, come previsto dalla normativa vigente, dalla Prefettura di Potenza ed è pubblicato sul sito <http://www.prefettura.it/potenza/multidip/index.htm>.

**5.9 Per lo smaltimento dei fanghi è prevista l'individuazione di nuovi pozzi di reiniezione? Se è vero che il sito Monte Alpi 9 Or, sito a Grumento Nova, sembra per il momento essere stato messo da parte, i pozzi Monte Alpi 1 est (sito a Grumento Nova) e Monte Enoc 1 ovest (sito a Viggiano) sono indicati nella "Richiesta di modifica del programma di coltivazione del giacimento Val d'Agri" che ENI nell'ottobre 2017 ha inviato all' UNMIG (Ufficio Minerario Idrocarburi e Georisorse del MISE) e per cui la regione Basilicata ha recentemente espresso diniego. Cosa prevede di fare ENI con i due pozzi Monte Alpi 1 est e Monte Enoc 1 ovest?**

**Risposta**

Le attività del piano decennale relativo all'istanza di proroga della Concessione "Val d'Agri", consistono esclusivamente in quelle già previste nel programma lavori autorizzato con provvedimento prot. n. 06233 del 13 marzo 2017, con il contestuale annullamento dei progetti di conversione dei pozzi Monte Alpi 9 e Monte Alpi Est 1 da produttori ad iniettori. Eni non intende quindi utilizzare il pozzo Monte Alpi 1 est come pozzo di reiniezione. Il pozzo Monte Enoc 1 ovest è attualmente in produzione ed è previsto il mantenimento in tale assetto. Non vi sono piani per la messa in esercizio di ulteriori pozzi di reiniezione.

**6. Raffineria ENI di Taranto**

**6.1 Le informative più recenti reperibili sul sito della Prefettura di Taranto relative al Piano di Emergenza esterna ENI e al relativo coinvolgimento della popolazione risalgono al 2015. Esistono aggiornamenti del suddetto piano? ENI ritiene sufficiente l'informazione**



**fornita alla cittadinanza a riguardo?**

**Risposta**

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) è definito e gestito dalla Prefettura, anche con il supporto degli attori principali, di cui fanno parte le aziende come l'ENI con la sua Raffineria a Taranto. Il Piano di Emergenza Interno (PEI) della Raffineria nasce e viene gestito in coerenza con il PEE, è parte integrante del Rapporto di Sicurezza del Sito (RdS) che è validato dal Comitato Tecnico Regionale, CTR; il PEI viene aggiornato frequentemente (ultima volta 31/10/18) e comunque almeno ogni cinque anni, così come previsto dalla D.Lgs. 105/15 per il RdS. Il PEE è disponibile sul sito web della Prefettura.

**7. Attività di ENI in Nigeria, operate attraverso la controllata NAOC - Nigerian Agip Oil Company**

**7.1 Quali sono le metodologie usate da NAOC per la bonifica ambientale dei siti contaminati da sversamenti di petrolio? E' vero che in alcuni casi la procedura di bonifica prevede di incendiare i terreni contaminati, come riportato da numerose denunce delle comunità colpite da incidenti?**

**Risposta**

Come è prassi, in caso di evento di sversamento di qualsiasi natura, a seguito del sopralluogo e della riparazione della perdita, NAOC si attiva immediatamente per la pulizia dell'area impattata. Il tipico intervento prevede il recupero manuale o con mezzi adeguati del petrolio libero, la raschiatura del suolo contaminato, la ripulitura del sito fino a che non vi sia più lucentezza. Ad oggi non vi sono siti su cui NAOC non sia intervenuta tempestivamente e non esiste alcuna pendenza. La buona riuscita di tale operazione è certificata dalle autorità locali attraverso la PCI (Post Clean up Inspection) la verifica visiva ed attraverso l'analisi di campioni esaminati in laboratorio.

La procedura di bonifica non prevede di incendiare i terreni contaminati. I casi di incendio segnalati nei siti di sversamento sono comunemente causati da terzi.

**7.2 Quali tecnologie e metodologie utilizza NAOC per processare suoli o altri materiali provenienti da siti contaminati?**

**Risposta**

I suoli o altri materiali provenienti da siti contaminati sono trasportati in strutture esterne al sito, approvate dalle agenzie governative, per essere smaltiti in strutture specializzate.



**7.3 Quali sono i criteri usati per la selezione delle ditte a cui sono assegnati i contratti per effettuare le operazioni di bonifica in Nigeria?**

**Risposta**

I contratti di bonifica vengono assegnati in linea con le procedure di approvvigionamento aziendali. La selezione dei contrattisti avviene previa verifica dei necessari certificati emessi dal "Department of Petroleum Resources" (DPR) o dal "National Oil Spill Detection and Response Agency" (NOSDRA) secondo quanto previsto dalle normative locali.

**7.4 Nello specifico, che metodo di bonifica è stato adottato nel caso delle fuoriuscite di petrolio dall'oleodotto Clough Creek/Tebidaba presso la Comunità Apoi? Sul totale di 180 barili di petrolio sversati, si è dichiarato il recupero di 124 barili. Cosa è avvenuto con gli altri 56 barili? Sono stati trattati? In che modo? Sono ancora oggi dispersi nell'ambiente? In caso affermativo, cosa si prevede di fare per completare la bonifica?**

**Risposta**

Come è prassi la società, a seguito del sopralluogo con le autorità competenti e della riparazione della perdita, si è attivata immediatamente per la pulizia dell'area impattata. Durante il Joint Investigation Visit (JIV) furono stimati 124 barili sversati. Durante l'operazione di clean up si è constatato che la quantità sversata era superiore. Quindi si è proceduto al relativo recupero al fine di ridurre l'impatto residuo sull'ambiente. L'ispezione condotta a valle del clean up con le autorità e le comunità ha confermato e certificato il buon esito della bonifica. I risultati delle analisi sui campioni raccolti durante la visita evidenziano che la bonifica soddisfa i requisiti normativi.

**7.5 È confermata la notizia secondo cui la NAOC avrebbe acquisito terreni o infrastrutture nel Bayelsa State da usare come siti di stoccaggio o trattamento destinati a materiali provenienti da siti contaminati? Se sì, quali e quanti sono e quali tecnologie e metodologie si utilizzano al loro interno?**

**Risposta**

I materiali provenienti da siti contaminati sono spediti direttamente presso società di servizi accreditate e certificate dalle autorità governative e specificatamente dal Department of Petroleum Resource (DPR) e dal National Oil Spill Detection and Response Agency (NOSDRA). Non sono stati quindi acquisiti da NAOC terreni a fini di stoccaggio.

**7.6 Se, come dichiarano ENI e NAOC, l'impresa non applica doppi standard, perché NAOC ha bonificato e pagato le compensazioni per l'incidente dell'oleodotto Clough Creek/Tebidaba avvenuto il 10 Luglio 2017 nella comunità di Apoi, mentre non ha**



**provveduto alla bonifica e alla compensazione delle comunità locali in seguito alle ancor più gravi fuoriuscite di petrolio avvenute nel Giugno 2012 a Kabala e nel Luglio 2015 a Ondewari/Okpotuwari?**

#### **Risposta**

Nel caso di un evento di oil spill, NAOC risponde sempre in modo appropriato indipendentemente dalla causa dello sversamento.

Per quanto riguarda lo sversamento avvenuto a Kabala di giugno 2012, i risultati dell'ispezione con le autorità (JIV) hanno evidenziato che lo sversamento era stato causato da un atto di sabotaggio. Come da prassi, anche le aree contaminate da spill causati da parti terze sono state bonificate ma non sono oggetto di compensazione.

Diverso invece è il caso dello sversamento lungo l'oleodotto 14" Ogboinbiri / Tebidaba a Okpotuwari, segnalato il 19/07/2015, la JIV ha accertato che la causa della fuoriuscita è da attribuirsi alla perdita da una clampa utilizzata per riparare un precedente punto di perdita. Trattandosi di uno sversamento operativo, si è proceduto quindi sia ad effettuare una pulizia appropriata sia a compensare la comunità come previsto dalla normativa vigente.

**7.7 È fondata la notizia secondo cui NAOC avrebbe collaborato con una fazione della comunità di Apoi non residente presso la comunità e avrebbe pagato la compensazione a tale fazione invece che ai legittimi leader della comunità, firmatari del Joint Investigation Report e presentatisi assieme a NAOC al Government House con il fine di negoziare un accordo tra le parti?**

#### **Risposta**

L'accusa, secondo cui NAOC avrebbe collaborato con una fazione della comunità di Apoi non residente presso la comunità e avrebbe pagato la compensazione a tale fazione invece che ai legittimi leader della comunità, è completamente infondata. Il risarcimento è stato pagato alla comunità attraverso il loro rappresentante legale, Ebieri Global Concept Nigeria Limited.

NAOC non è ugualmente coinvolta nelle vicende delle presunte fazioni tra residenti e non residenti all'interno della comunità di Apoi. NAOC si interfaccia direttamente con i leader dalle comunità interessate.

**7.8 Qual è la posizione di NAOC nei confronti delle numerose denunce presentate da alcune comunità, tra cui Apoi e Ayamabele/Kalaba, relative a presunti atti intimidatori compiuti da militari e guardie armate ai danni degli abitanti delle comunità? Conferma di aver ricevuto la lettera della comunità di Ayamabele/Kalaba, relativa alla sparatoria**



**avvenuta nel dicembre 2018?**

**Risposta**

NAOC conferma che i dipartimenti competenti hanno ricevuto sommarie informazioni sull'accaduto; gli stessi si sono prontamente attivati per verificarne la fondatezza delle accuse riportate avviando meeting informativi con i rappresentanti ufficiali delle comunità coinvolte.

A seguito di tali verifiche e con il contributo delle agenzie governative pertinenti, è emerso che le accuse rivolte sono spesso da inquadrare nelle dinamiche di lotte interne alla comunità.

La società si è più volte adoperata ed attivata per sensibilizzare il personale, le comunità e le forze dell'ordine incoraggiandole ad un approccio maggiormente responsabile nei confronti del rispetto dei diritti umani.

**7.9 Che misure adotta NAOC per garantire la sicurezza degli abitanti nei villaggi contigui alle installazioni petrolifere e il rispetto dei Diritti Umani nelle zone interessate da attività estrattive, con particolare riferimento alle persone che denunciano impatti e irregolarità in relazione all'attività dell'impresa?**

**Risposta**

Le autorità governative sono responsabili di garantire la sicurezza degli abitanti. NAOC ed i suoi partner sono impegnati su diversi fronti nel tentativo di ridurre al massimo il fenomeno del oil theft/sabotaggi, distintivo della regione del delta del Niger, unico nel suo genere a livello mondiale e principale causa di insicurezza nell'area.

Riconoscendo le ragioni di tale fenomeno, le cui cause si originano a diversi livelli in un quadro più generale di sviluppo della regione, NAOC e i partners sono impegnati ad adottare strategie non solo volte alla risposta e prevenzione immediata e di breve periodo ma anche a mezzo di attività volte alla riduzione e superamento nel medio-lungo periodo delle cause sottostanti, immediate e profonde.

Per quanto attiene al rispetto dei diritti umani, Eni e le sue unità geografiche si sono dotati di un modello gestionale idoneo a prevenire e mitigare i rischi di tutti i processi, dalla fase negoziale al de-comissioning. A titolo esemplificativo, nelle società Eni vengono identificati criteri oggettivi per svolgere analisi specifiche sui diritti umani nella realizzazione dei progetti, sia nella fase esplorativa sia di sviluppo. Realizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a specifiche funzioni e ruoli aziendali oltre alla adozione di clausole specifiche per Joint Operating Agreement (JOA), Production Sharing Agreement (PSA) e di un codice di condotta per i fornitori.



Ad esempio, il 20 novembre 2017, Eni, attraverso NAOC, ha organizzato un seminario di tre giorni sul tema security e diritti umani rivolto alle forze di sicurezza nigeriane, al fine di sensibilizzare sulla promozione e la protezione dei diritti umani.

In merito alle persone che denunciano impatti e irregolarità, il Grievance Mechanism, adottato da NAOC, è un approccio proattivo e strutturato per ricevere e gestire i reclami provenienti da individui o gruppi di individui in modo tempestivo, pianificato e rispettoso del contesto locale. Il modello si inquadra in una strategia più ampia di stakeholder engagement che Eni persegue per favorire una positiva relazione con i territori in cui opera e contribuire sia alle prospettive di business a lungo termine sia di benessere delle comunità locali.

## **8. Sversamento di petrolio nella comunità nigeriana Ikebiri e causa civile intentata dalla comunità presso il tribunale di Milano**

**8.1 La causa civile intentata contro ENI dalla comunità nigeriana di Ikebiri sta per concludersi con un atto transattivo; quanto è costato il processo all'ENI e alla NAOC? E' possibile conoscere l'ammontare delle spese sostenute per gli onorari degli avvocati e degli esperti coinvolti, sia italiani sia nigeriani?**

### **Risposta**

Eni e NAOC sono state citate in giudizio presso il Tribunale di Milano in data 5 maggio 2017 e, come in ogni contenzioso che le coinvolge, hanno affidato le proprie difese a legali di fiducia di comprovata esperienza. In ogni caso l'ammontare delle spese legali è in linea con i compensi previsti dalle tariffe vigenti e con il valore di causa determinato dalla richiesta formulata da Ikebiri.

NAOC e la comunità Ikebiri hanno raggiunto un accordo ad ottobre 2018 con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU). L'MoU prevede inoltre l'implementazione nella comunità Ikebiri di un programma di sviluppo comunitario, in linea con la strategia di NAOC per tutte le comunità ospitanti.

**8.2 L'accordo in corso tra comunità e impresa non poteva essere raggiunto prima, come più volte richiesto dalla comunità di Ikebiri prima del processo civile intentato in Italia?**

### **Risposta**

La realtà dei fatti evidenzia come da marzo ad agosto 2015 - ben prima dell'atto di citazione presso il Tribunale di Milano del 5 maggio 2017 - Eni, tramite la controllata NAOC, e la comunità Ikebiri si



siano incontrate e abbiano scambiato tra loro comunicazioni per trovare una soluzione transattiva e giungere quindi ad una risoluzione amichevole dell'evento. Tale trattativa non andò a buon fine.

**8.3 Perché la NAOC, che pure aveva riconosciuto la sua responsabilità, si è rifiutata di risarcire i danni prima del processo?**

**Risposta**

Il pacchetto di risarcimento (₦ Naira 6.000.000,00) concordato dalle parti è il medesimo in discussione prima della causa avviata in Italia. A suo tempo, non è stato possibile implementare l'accordo a seguito della causa intentata autonomamente da una famiglia della comunità Ikebiri presso un Tribunale Nigeriano per il risarcimento di 'general damages', risarcimento per il quale non sussistevano presupposti per la compensazione in quanto carente di evidenze che sulle aree impattate dall'oil spill si svolgessero le attività economiche menzionate dalla famiglia (pesca e allevamento nell'area circostante). Le parti hanno infine riconosciuto il fatto che la zona colpita era stata effettivamente bonificata e ripristinata da NAOC.

**8.4 Quali iniziative ENI ha intenzione di intraprendere per evitare che in futuro NAOC si rifiuti di intervenire per bonificare e risarcire le comunità colpite dagli sversamenti?**

**Risposta**

Gli oil spill si suddividono in spill operativi e spill da sabotaggio.

La classificazione degli spill avviene attraverso una Joint investigation visit che prevede la presenza oltre che di NAOC, delle autorità competenti nonché dei rappresentanti delle comunità. Da prassi, il risarcimento avviene solamente in caso di spill operativi. Gli spill attribuibili a sabotaggio per propria natura non sono compensati in linea con le normative vigenti.

NAOC non si è mai rifiutata di intervenire per bonificare il territorio, sia in caso di spill operativo sia di spill da sabotaggio, e di risarcire le comunità colpite dagli sversamenti operativi.

**8.5 Considerato che una comunità colpita da uno sversamento, nello specifico la comunità Ikebiri, ha avuto giustizia solo perché si è rivolta ad un Tribunale, come pensa ENI di poter migliorare e rafforzare gli strumenti di due diligence, in particolare per le azioni compiute dalle controllate operanti all'estero?**

**Risposta**

La realtà dei fatti evidenzia come da marzo ad agosto 2015 - ben prima dell'atto di citazione presso il Tribunale di Milano del 5 maggio 2017 - Eni, tramite la controllata NAOC, e la comunità Ikebiri si



siano incontrate e abbiano scambiato tra loro comunicazioni per trovare una soluzione transattiva e giungere quindi ad una risoluzione amichevole dell'evento. Tale trattativa non andò a buon fine.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, Eni ha sviluppato un robusto sistema normativo che è recepito ed applicato da parte delle sue società controllate operanti all'estero.

**8.6 È possibile conoscere i termini e i contenuti specifici dell'accordo raggiunto tra la società e la comunità Ikebiri? Perché i contenuti dell'accordo sono ritenuti confidenziali e non sono stati divulgati?**

Il MoU che Eni, tramite la consociata NAOC, e la comunità Ikebiri hanno firmato ad ottobre 2018 prevede la realizzazione nella comunità Ikebiri del consueto programma di sviluppo comunitario che NAOC implementa nelle comunità ospitanti. Specificatamente, l'MoU prevede la realizzazione di progetti sociali in ambito infrastrutturale e di accesso all'energia.

I contenuti del MoU tra NAOC e la comunità Ikebiri sono coperti da clausole di confidenzialità.

**9. Attività AGIP/ENI nel Blocco 10 dell'Amazzonia (Ecuador)**

**9.1 È confermata la notizia della vendita della Agip Oil Company operante nel Blocco 10 dell'Amazzonia dell'Ecuador all'impresa argentina Plus Petrol? Se è confermata:**

**Risposta**

Si conferma che tale operazione è in corso. Plus Petrol è una società privata attiva nel settore dell'estrazione petrolifera in Sudamerica da più di quarant'anni e opera oltre 400 mila barili giorni di idrocarburi.

**9.2 Quando, per quale prezzo e a quali condizioni è avvenuta la vendita? Quando è stato informato della transazione lo Stato dell'Ecuador? Il contratto di vendita comporterà modifiche nei piani operativi?**

**Risposta**

Il contratto di compravendita è stato firmato nel dicembre 2018 e si è in attesa dell'autorizzazione governativa, necessaria per il perfezionamento dell'operazione e del soddisfacimento delle condizioni del contratto. L'operazione prevede la cessione del 100% del capitale azionario detenuto da Eni International BV in Agip Oil Ecuador BV.

Il prezzo e le condizioni di vendita sono soggette a confidenzialità tra le parti.



Il governo dell'Ecuador è stato informato, precedentemente alla stipula del contratto di compravendita, circa l'intenzione di cedere la società; a valle della stipula del contratto è stata richiesta alle autorità l'approvazione della transazione in accordo con la legge vigente.

Il contratto non prevede alcuna modifica nei piani operativi.

**9.3 Qual è il piano di abbandono della concessione? Qual è il piano di riparazione integrale predisposto per gli impatti precedentemente prodotti e denunciati dalle comunità?**

**Risposta**

Il contratto scadrà il 31 dicembre 2033, qualora non fosse esteso saranno consegnate allo Stato le installazioni e i pozzi ancora in produzione ed eseguito l'abbandono permanente delle installazioni non più necessarie e dei pozzi esauriti. L'abbandono sarà eseguito dall'Operatore in carica (quindi non da Eni) secondo le attuali leggi e regolamenti ambientali (i.e. rimozione delle installazioni di produzione, rimozione di teste pozzo e riforestazione). Gli impatti dovuti alla costruzione delle installazioni saranno ripristinati in fase di abbandono.

La compagnia AGIP OIL ECUADOR è soggetta ad audit HSE biennali da parte dello Stato, che non hanno mai riscontrato problemi.

AGIP OIL ECUADOR ha sempre avuto ottimi rapporti con le comunità locali. Non avremmo potuto lavorare senza interruzioni per 20 anni senza avere questo tipo di rapporti.

**9.4 Quali sono, nello specifico, i progetti di compensazione promossi da ENI in Ecuador? In che zone e con quali partnership vengono realizzati? Qual è l'ammontare degli investimenti ad essi dedicati?**

**Risposta**

Durante i 20 anni di operazioni AGIP OIL ha sviluppato 5 programmi di sostegno alle comunità indigene nelle seguenti aree: 1) salute, 2) educazione, 3) infrastrutture e progetti sociali, 4) trasporti e comunicazioni, 5) promozione di forum e comitati.

Dal 2000 sono stati investiti sul territorio direttamente da AGIP OIL ECUADOR circa 54 milioni di dollari per i programmi summenzionati per il benessere delle 3840 persone (ultimo censimento) appartenenti alle 26 comunità locali.



## **Azionista Tommaso MARINO**

1. *"Per anni lo hanno considerato come un legale esterno. Anzi: un ex legale esterno. E impiegato solo occasionalmente. Adesso, però, si scopre che lo studio dell'avvocato Piero Amara ha incassato dall'Eni 11 milioni di euro. A raccontarlo è il Corriere della Sera che dà notizia di tre audit commissionati dall'azienda a Kpmg, al penalista 1) Paolo Siniscalchi e al giuslavorista Arturo Maresca e consegnati alla procura di Milano. Nessun commento da parte di Eni. Per i pm guidati da Francesco Greco l'avvocato siciliano fa parte di "un'associazione a delinquere" finalizzata a "concordare un depistaggio" del processo sulle tangenti Eni in Nigeria, tramite "esposti anonimi e denunce nel 2015-2016 alla procura di Siracusa" su un fantomatico "complotto contro l'amministratore delegato Eni Claudio Descalzi" (tratto da Il Fatto Quotidiano del 14 aprile 2019).*

**A cosa erano finalizzati gli audit che il Gruppo ha commissionato all'avv. Piero Amara? Complessivamente quali commissione ha percepito l'avv. Amara, da quando si è insediato l'attuale AD e tenuto conto di tutti gli incarichi ad oggi svolti?**

### **Risposta**

Nessun audit è stato commissionato all'avv. Piero Amara. Attualmente Amara non riceve alcun onorario, non svolgendo da tempo alcuna attività, mentre esistono ancora degli accantonamenti modesti per prestazioni precedenti alla cessazione dei mandati il cui pagamento è comunque, ad oggi, bloccato.

2. **L'AD ha mai condiviso e/o avallato l'operato dell'avv. Piero Amara? Se no come quali provvedimenti ha assunto a tutela dell'immagine dell'Eni?**

### **Risposta**

Con riferimento alle attività rese dall'Avv. Amara quale difensore si evidenzia che il processo di selezione e gestione degli incarichi a legali esterni è definito in specifiche procedure aziendali. Con riferimento al procedimento penale 12333/2017 attualmente in indagine presso la Procura di Milano, la società e l'AD ribadiscono la propria totale estraneità, ritenendosi parti lese. A tal riguardo la Società si è già dichiarata quale parte offesa nel procedimento in oggetto, nell'ambito del quale (in funzione di ogni eventuale sviluppo) svolgerà le iniziative a tutela della propria reputazione e della propria integrità patrimoniale.

3. **In cosa consistono i difetti di tracciabilità che sarebbero state riscontrate in parcelle corrisposte all'avv. Amara? In quali altri casi sono emersi casi del genere? Come sono**



**emersi tali difetti? A quali autorità esterne competono le verifiche? Il Collegio Sindacale non si è accorto di niente?**

**Risposta**

In merito ai rapporti intercorsi con l'Avv. Amara sono state svolte verifiche sia da parte dell'audit interno, sia da un soggetto terzo indipendente incaricato da parte del Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza, sentito il Collegio Sindacale per condurre una verifica di tipo forensic. Un ulteriore incarico è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione a due consulenti legali esterni per una complessiva valutazione del rapporto con il legale esterno anche sulla base degli esiti del predetto incarico. Entrambe le iniziative di verifica si sono concluse senza rilevare evidenze di un coinvolgimento di dipendenti Eni nei fatti oggetto di indagine. Nell'ambito delle suddette verifiche sono emersi rilievi che riguardano la tracciabilità dei controlli previsti dalle normative aziendali relative al processo di legal procurement. A tali rilievi la Società ha reagito sia sul piano delle responsabilità aziendali, sia ridefinendo il disegno, sia rafforzando l'operatività dei controlli.

Su questi aspetti il Collegio, come riportato nella propria relazione all'Assemblea, ha interagito con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione condividendo l'opportunità di integrare il programma di revisione con un'attività di audit specifica sul processo di legal procurement finalizzata anche alla verifica dell'efficacia delle azioni correttive definite dalla Società. Gli esiti dell'attività di revisione sono stati tali da confermare l'efficacia del sistema di controllo interno relativo all'esercizio 2018, considerando peraltro che i volumi del processo in oggetto sono al di sotto della soglia di materialità definita ai fini della valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo stesso.

Gli esiti delle diverse iniziative di verifica sono stati comunicati dalla Società alle Autorità inquirenti, in particolare alla Procura della Repubblica di Milano nonché alla Consob alla quale il Collegio ha fornito un costante aggiornamento della propria attività di vigilanza.

- 4. Quali membri del Collegio Sindacale hanno partecipato a sedute a distanza? Costoro hanno percepito comunque il gettone di presenza?**

**Risposta**

Il Collegio si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni, a seguito di avviso di convocazione inviato, su incarico del Presidente del Collegio, dal Segretario dello stesso, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. L'avviso contiene l'indicazione del luogo, di norma la sede o le sedi secondarie dell'Eni, della data e dell'ora della riunione, nonché delle materie da trattare. Lo Statuto di Eni prevede che il Collegio può radunarsi per video o



teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio si è complessivamente riunito 25 volte sempre con la partecipazione di tutti i suoi componenti con la sola eccezione dell'assenza giustificata di un Sindaco ad una singola riunione. In tre riunioni uno o più Sindaci hanno partecipato in teleconferenza mentre per le restanti 22 la partecipazione è avvenuta dal luogo di convocazione della riunione o in collegamento presso gli uffici Eni.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si è tenuta il 13 aprile 2017 ha deliberato la determinazione del compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di €80.000 lordi e di €70.000 lordi, senza prevedere alcun gettone di presenza.

5. **E' vero che Massimo Mantovani in un primo tempo fosse stato promosso mentre era indagato? Ne parla il sopra richiamato articolo.**

#### **Risposta**

L'Avv. Massimo Mantovani, Responsabile Affari Legali della Società da novembre 2005 a ottobre 2016, nell'ambito dei piani di mobilità manageriale della Società, è stato nominato Chief Midstream Gas & Power Officer. Come riportato nelle Note al Bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2018, al capitolo "Contenziosi" (pag. 211 e seguenti), il provvedimento dal quale risulta indagato, tra gli altri, l'Avv. Massimo Mantovani, è stato notificato a febbraio 2018.

6. **Nel suddetto articolo si afferma: Nel provvedimento, il gip di Potenza *Ida Iura* parla di "precisa strategia condivisa dai vertici di Milano" per "nascondere i gravi problemi", definendo la condotta di "sconcertante *malafede* e spregiudicatezza". Chi dei vertici - mi chiedo - ha posto in essere le strategie di cui parla il giudice Iura? O quanto meno, a chi si riferiva? Sono state avviate delle verifiche? Il Collegio Sindacale è stato informato? Come si è attivato, a parte eventuali studi indipendenti che immagino abbia fatto svolgere?**

#### **Risposta**

In applicazione di procedure e deleghe aziendali interne, il Centro Olio di Viggiano, come ogni altra unità operativa di ogni linea di business, ha la responsabilità e il presidio diretto di tutte le problematiche ambientali e sicurezza che riguardano i propri asset impiantistici che sono e rimangono sotto la diretta tutela di ciascuna unità operativa. Tali problematiche vengono affrontate concretamente da ciascuna unità operativa senza alcun limite di spesa al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla società di tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute dei dipendenti e



dei non dipendenti, obiettivi rispondenti alle best practice internazionali e che, anzi, sempre più frequentemente, rappresentano un punto di riferimento a livello mondiale. Tali obiettivi sono considerati dalla società valori prioritari e irrinunciabili fondanti il core business della società stessa. In conclusione, nel dovuto rispetto delle indagini in corso, nessuna strategia (nel senso sotteso alla domanda), volta anche solo lontanamente ad intaccare tali valori, può e potrà mai essere condivisa né dalla società né dai suoi vertici. Né tanto meno alcuna influenza è stata e mai sarà esercitata al fine di attuare strategie volte a far venire meno la tutela dei valori di tutela ambientale, salute e sicurezza. Il DNA di Eni ne è totalmente incompatibile.

Premesso che la società ha sempre considerato prioritari i valori della tutela ambientale e della sicurezza, agendo sempre concretamente nella piena tutela degli stessi, i procedimenti avviati dalla Procura della Repubblica e che interessano il Centro Olio Val D'Agri sono descritti nella sezione contenziosi della Relazione Finanziaria Annuale.

In relazione a tali procedimenti il Collegio Sindacale ha richiesto e ricevuto costante informativa da parte delle strutture aziendali competenti, sia in merito alle iniziative assunte e pianificate dalla Società al fine di assicurare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme ambientali e dalle best practice internazionali in materia, sia in merito agli sviluppi processuali. Il Collegio Sindacale continua la propria attività di vigilanza monitorando, nell'ambito delle proprie responsabilità, l'evoluzione dei procedimenti anche al fine di valutare le azioni e i provvedimenti adottati dalla Società.

**7. In quali località, ad oggi, si sono verificati sversamenti di greggio e per quale quantità complessivamente? In particolare in Basilicata, dove, quando e come?**

**Risposta**

Eni è impegnata quotidianamente nella gestione dei rischi derivanti dagli oil spill sia in Italia che all'estero, attraverso azioni sempre più integrate su tutti i piani di intervento, da quello amministrativo a quello tecnico di prevenzione, controllo e qualità/rapidità/efficacia.

Le statistiche sugli sversamenti di greggio sono disponibili nella Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale del 2018 e nel rapporto Eni For pubblicati sul nostro sito eni.com (NB il rapporto Eni For 2018 sarà online il 14.5.2019).

Nel 2018, i barili sversati a seguito di oil spill operativi sono diminuiti del 20% rispetto al 2017. Per quanto riguarda gli eventi da sabotaggio, nel 2018 si è registrata una diminuzione del numero di eventi, mentre il volume sversato è aumentato del 14% soprattutto a causa di attività efferative nel settore upstream in Nigeria ed Egitto.



Per quanto riguarda la Basilicata, nel febbraio 2017 abbiamo registrato una perdita di greggio da un serbatoio di stoccaggio (serbatoio D) del Centro Olio Val d'Agri (COVA) di circa 400 tonnellate.

Eni ha predisposto, immediatamente a valle dell'evento, un piano di interventi per la messa in sicurezza delle aree potenzialmente interessate dalla presenza di idrocarburo che ha consentito di:

1. creare una efficace barriera per confinare la contaminazione all'interno del COVA;
2. individuare il punto di perdita interno al COVA di prodotto per arrestarlo;
3. individuare, delimitare e mettere in sicurezza le aree esterne al COVA interessate dalla contaminazione.

Tali azioni hanno consentito di confinare la contaminazione, di ridurre progressivamente ed in maniera significativa l'area interna ed esterna al COVA inizialmente interessata dalla presenza di surnatante (circa 2,6 ettari di cui 2 all'interno del COVA e i rimanenti tutti all'interno dell'area industriale) e di abbattere le concentrazioni degli inquinanti a conferma dell'efficacia delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza.

La contaminazione non ha interessato il Lago del Pertusillo. Le analisi sulle acque del lago fatte dagli Enti di controllo non hanno mai rilevato presenza di idrocarburi provenienti dalle attività del COVA né all'interno del lago né nel fiume Agri.

A marzo 2019 sono state recuperate circa 339 tonnellate e prosegue l'attività di risanamento ambientale in accordo con la normativa vigente.

- 8. Gianluca Griffa, dipendente Eni, si è impiccato ma ha lasciato una lettera indirizzata ai magistrati, in cui si afferma che "Eni sapeva degli sversamenti dal 2012". Da quando Eni è a conoscenza degli sversamenti in Basilicata? La presidente Marcegaglia è sempre stata informata o almeno ha mai chiesto di esserlo?**

#### **Risposta**

Riteniamo che il memoriale del nostro collega Griffa sia una vicenda umana che non vogliamo commentare, lasciando alla Magistratura la valutazione del caso. Le ipotesi di sversamenti da altri serbatoi del Centro Olio Val d'Agri diversi da quello individuato nel serbatoio D, scoperto nel febbraio 2017, sono infondate. Gli episodi antecedenti del 2012 e 2013 relativi a problematiche su altri serbatoi sono stati tempestivamente oggetto di opportuni interventi di ripristino, non hanno avuto alcuna conseguenza ambientale e non presentano alcun elemento che possa collegarli all'olio recuperato a partire dal 2017. La Presidente insieme a tutto il Consiglio ed al Collegio Sindacale è stata informata della vicenda dal momento dell'avvio delle indagini.



9. **E' vero che il Gruppo Eni ha versato 310 milioni di euro a cordate di aziende riferibili alla moglie dell'ad Descalzi? Ne parla l'Espresso e ne dà riassunto il Fatto Quotidiano (articolo dell'8 marzo 2019). Di quali cordate si tratta? Complessivamente a quanto ammontano i compensi che il Gruppo ha versato a società che direttamente e/o indirettamente facciano capo alla moglie del dott. Descalzi?**

**Risposta**

Si rinvia al contenuto delle risposte alle domande 1 e 2 dell'azionista Ree:Common relativamente al Congo.

10. **In quali altri luoghi, in Italia, il Gruppo fa uso di serbatoi come quelli di Viggiano? Quanto costa cambiarli o ristrutturarli al fine di prevenire disastri ambientali? E' stato fatto un controllo sui serbatoi in Italia, verificandone il grado di eventuale corrosione?**

**Risposta**

Nell'attività upstream abbiamo serbatoi di stoccaggio idrocarburi, analoghi a quelli del Centro Olio Val D'Agri (Viggiano) a Trecate e Gela. Tali serbatoi sono muniti di doppio fondo in modo da prevenire possibili fuoriuscite. Inoltre tutti i serbatoi in esercizio sono oggetto di un programma di ispezioni, verifiche e manutenzioni periodiche al fine accertarne l'integrità e l'eventuale grado di corrosione.

11. **In Italia dove estraiamo gas e petrolio?**

**Risposta**

La produzione di idrocarburi operata da Eni in Italia proviene da 70 campi a gas, di cui 51 offshore e da 14 campi ad olio, di cui 4 offshore.

Le nostre attività si concentrano:

- nel Mare Adriatico e Ionio, da cui proviene circa il 40 % della produzione Eni in Italia, principalmente gas, attraverso 68 piattaforme operate da Eni e 3 non operate;
- nell'Appennino Centro-Meridionale dove Eni è operatore della concessione Val d'Agri in Basilicata, da cui proviene circa il 50 % della produzione Eni in Italia che corrisponde a circa il 63 % della produzione olio per il Paese;
- in Sicilia con 12 concessioni di coltivazione nell'onshore e 4 nell'offshore, di cui una non operata. La produzione nel 2018 ha contribuito per circa il 10 % alla produzione Eni in Italia.

12. **Lo Studio Trevisan continua a mantenere l'incarico di Rappresentante deleghe per conto di Eni? Qual è il costo? Per la società come si concilia tale incarico con il fatto che esso sia anche delegato dai fondi in assemblea? Esiste o no un conflitto di interessi?**



#### **Risposta**

Ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza, Eni ha attribuito l'incarico di Rappresentante Designato all'Avvocato Dario Trevisan personalmente e non allo Studio Trevisan. Il costo è pari a massimo 5.000 euro a seconda del numero di deleghe, oltre spese, Iva e CPA. In ogni caso, il rappresentante designato esprime il voto esclusivamente sulla base delle vincolanti istruzioni di voto ricevute dai soci designanti.

- 13. Sono state rispettate le normative internazionali da parte del Gruppo? Quando e dove eventualmente sono avvenute violazioni?**

#### **Risposta**

Eni opera nel pieno rispetto delle normative applicabili alle proprie attività ed adotta misure idonee a mitigare il rischio di eventuali violazioni, incluse evidentemente le normative relative alle sanzioni economiche e finanziarie emesse da Stati e organizzazioni internazionali, alle quali assumiamo sia riferita la domanda.

- 14. Esattamente, quanti emolumenti ha percepito nel 2018 l'ex presidente ad Scaroni? Si chiede di non rinviare alla relazione sulla remunerazione perché incomprensibile!**

#### **Risposta**

Nel 2018 non sono stati erogati emolumenti in favore dell'ex AD Scaroni, cessato nel 2014, non essendo più in essere i piani di incentivazione previsti in suo favore.

- 15. Quali incarichi di Gruppo hanno società direttamente e/o indirettamente collegate al dott. Scaroni? Esse hanno ottenuto consulenze? Per quali importi?**

#### **Risposta**

Nessun incarico/contratto è stato assegnato da società Eni a società che, da fonti aperte, risultano direttamente e/o indirettamente collegate (quote di partecipazione e/o ruoli esecutivi) al Dott. Scaroni.

- 16. Quali giornalisti Ansa e di quotidiani hanno ottenuto contratti per prestazioni professionali?**

#### **Risposta**

Nel corso del 2018 Agi non ha stipulato alcun contratto per prestazione professionale con giornalisti Ansa.



Nel medesimo periodo ha proceduto alla stipula o al rinnovo di 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa con giornalisti che risultano essere titolari presso quotidiani di contratto di lavoro ex art. 1 del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico.

Con riferimento ai comitati editoriali delle riviste We – World Energy Magazine ed Orizzonti, nel corso del 2018 si è proceduto alla contrattualizzazione di 4 giornalisti.

ENI non rende noti i nominativi dei succitati giornalisti per rispetto della normativa sulla privacy.

- 17. Qual è la figura chiave interna al Gruppo, che si occupi di blockchain? Faccio infatti parte di un Gruppo di investitori, anche a nome dei quali scrivo, che vorrebbero garanzie di maggior sicurezza per le società nelle quali investano. Quanto è stato investito nel 2018?**

**Risposta**

E' un team multi-disciplinare che vede coinvolte differenti funzioni aziendali: linee di Business, ICT, Digital, Legale, Approvvigionamenti, Compliance, con una particolare attenzione ai temi di cyber security. Blockchain è infatti una tecnologia potenzialmente dirompente, che potrebbe ridisegnare le relazioni tra i principali attori di alcuni mercati, per cui pensiamo sia importante osservarla con attenzione e iniziare a sperimentarla in modo mirato attraverso progetti prototipali di breve durata (3-4 mesi) che possano dare la possibilità al Business di confermarne il valore. In particolare nel 2018 è iniziata la sperimentazione in ambito dei processi di Trading con un investimento di circa €30 mila.

- 18. Chi contratta i rapporti con le università? Abbiamo rapporti con varie università ma non sembrano risaltarne con le Università di Messina, Venezia, Cagliari. Come mai esse sono state scartate?**

**Risposta**

Eni collabora con le Università per supportare le attività di formazione, ricerca & sviluppo, nonché per acquisire prestazioni professionali specialistiche di alto livello. Il portafoglio delle collaborazioni è in continua evoluzione e varia, di volta in volta, in funzione delle specifiche esigenze, così da cogliere le eccellenze espresse dalle singole università. La selezione viene effettuata secondo un processo strutturato e rigoroso che allinea le esigenze del progetto di ricerca e /o di formazione con le migliori competenze esprimibili a livello di Ateneo e di Dipartimento. Le unità che attivano contratti con le università sono principalmente R&D ed Eni Corporate University ma possono essere anche tutte le strutture aziendali, in particolare quelle tecniche. Il processo di assegnazione dei contratti viene seguito principalmente dalla funzione Approvvigionamenti che si attiva sulla base delle richieste formulate dalle strutture richiedenti.



Rispetto alle università citate sono in essere collaborazioni per attività di formazione e/o promozione della salute con Cagliari e Venezia.

**19. A quanto ammontano le spese 2018 sostenute direttamente dal Gruppo, in ragione del mandato svolto dal dott. Descalzi? Le avete calcolate?**

**Risposta**

In termini generali le spese relative al funzionamento degli organi societari, incluso l'esercizio del mandato dell'Amministratore Delegato, sono sostenute direttamente dalla Società e riguardano essenzialmente spese di trasferta.

**20. A quanto ammontano le scoperture complessive di Gruppo, ex legge 68/99 e successive modificazioni e integrazioni?**

**Risposta**

Il numero degli obblighi di Eni S.p.A. e società controllate al 31 dicembre 2018 è pari a n°1.257. Sono presenti n°455 carenze di disabili coperte tramite:

- stipula di convenzioni con gli enti pubblici territoriali (impegno ad inserimento graduale di personale disabile);
- sospensioni per procedure di mobilità ex legge 223/91;
- esoneri parziali sui siti industriali con lavorazioni faticose, pericolose o particolari.

**21. Newco Tech SpA, quali sono gli altri azionisti e quali tipi di diritti gli sono riconosciuti? Di cosa si occupa la società?**

**Risposta**

Nel mese di gennaio 2019 si è concluso il processo di liquidazione della Newco Tech SpA partecipata da Versalis SpA (80%) e dalla Genomatica Inc (20%) e classificata come joint venture in quanto le decisioni strategiche erano soggette a maggioranza qualificata; le attività della società erano relative alle attività di ricerca e sviluppo di processi per la produzione di prodotti chimici. La società non è mai stata un fornitore Eni.

**22. Il Gruppo per cosa è debitore nei confronti di società che facciano capo al dott. Descalzi e alla moglie?**

**Risposta**

Per quanto noto Eni non ha rapporti con società di cui sono proprietari gli stretti familiari dell'Amministratore Delegato e non vi sono società che facciano capo direttamente o indirettamente al Dott. Descalzi.



**23. Costi di Computershare e/o Spafid? Anche in ipotesi fossero in linea con quelli di mercato!**

**Risposta**

I costi sostenuti da Eni nel 2018 nei confronti di Computershare spa e Spafid Connect Spa sono stati rispettivamente pari a circa €164 mila per "attività relativa all'elaborazione e predisposizione dell'annual report nel formato grafico e testuale richiesto dalla normativa americana, nonché per adempimenti verso Borsa Italiana e SEC" e €30 mila per "servizi a supporto della votazione durante l'assemblea azionisti", in entrambi i casi a fronte di contratti assegnati tramite gara nel 2016.

**24. I famigliari di consiglieri di amministrazione di quanto sono creditori nei confronti di società controllate, anche tenuto conto dei familiari non rilevanti ai fini delle parti correlate?**

**Risposta**

In Eni sono previste regole e procedure interne sulle operazioni con parti correlate, conformemente al Regolamento Consob, e comunque su quelle in cui gli amministratori o soggetti a loro collegati possano avere un interesse. Le citate procedure prevedono anche flussi informativi agli organi competenti e un'informativa in bilancio delle operazioni con parti correlate.

Ai sensi di detta normativa interna, nessuno stretto familiare di consiglieri di amministrazione risulta vantare crediti nei confronti di Eni e/o di società controllate.

**25. Quanto ci costa l'iscrizione a Confindustria? I benefici che ne traiamo giustificano una spesa di oltre 5 milioni di euro?**

**Risposta**

Eni S.p.A. e le società controllate italiane aderiscono al sistema Confindustria. Nel 2018 sono stati riconosciuti contributi per un totale di €5,1 milioni (di cui €1,6 milioni per le Associazioni Confindustriali Territoriali, a seguito di una specifica Convenzione Nazionale, e €3,5 milioni per le Associazioni di Categoria quali Federchimica, Assomineraria, Unione Petrolifera, ecc.). La presenza di Eni nel mondo confindustriale (Nazionale e Territoriale) con i propri rappresentanti (Consigli Generali, Sezioni, Gruppi Tecnici e Gruppi di Lavoro), consente alla Società di dialogare con il tessuto imprenditoriale locale ed avere un confronto continuo e costruttivo su tematiche di interesse per il business, anche al fine di prevenire conflittualità e trovare soluzioni a possibili criticità.



**26. Quando si svolgerà l'Investor Day?**

**Risposta**

Lo scorso 15 marzo abbiamo tenuto la Strategy Presentation in Italia (e non a Londra come in passato). Pertanto quell'evento è di fatto l'Investor Day.

**27. A quanto ammontano le erogazioni liberali? Chi ne è il responsabile?**

**Risposta**

Si rinvia a quanto indicato nelle note n. 38 e n. 33 rispettivamente della nota integrativa del bilancio consolidato e di esercizio di Eni SpA. In particolare la Legge 124/2017, in vigore a partire dall'esercizio 2018, ha introdotto l'obbligo di fornire nella nota integrativa le erogazioni ricevute da parte di enti ed entità pubbliche italiani; inoltre, ai sensi della medesima norma, per Eni SpA in quanto società controllata dallo Stato, è prevista anche l'indicazione delle erogazioni concesse a beneficiari italiani ed esteri. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute è previsto il rinvio alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Il processo di concessione delle erogazioni è regolato da normative interne che definiscono ruoli e responsabilità delle diverse unità organizzative coinvolte.

**28. Chi è il responsabile delle sponsorizzazioni? Quali sono state nel 2018?**

**Risposta**

Il processo di sponsorizzazione può essere attivato da qualsiasi funzione aziendale. L'iter è articolato e si basa sulla segregazione dei ruoli. Il processo è regolato da normative interne che definiscono ruoli e responsabilità delle diverse unità organizzative coinvolte. Tutte le proposte, sia quelle attivate da funzioni aziendali sia quelle pervenute direttamente da terzi, sono sottoposte alla valutazione di un organo collegiale - "Comitato sponsorizzazioni" - che analizza per ogni iniziativa, anche con il supporto dei pareri di altre funzioni coinvolte, le principali caratteristiche, tra cui ad esempio: i benefici in termini di immagine, la valenza commerciale, la copertura mediatica e/o territoriale, la possibilità o meno di estenderne i benefici all'interno dell'azienda. Le iniziative vengono selezionate, in coerenza con i valori aziendali (partnership, sostenibilità, cultura, innovazione, efficienza), sulla base di criteri stabiliti dal sistema normativo interno.



I costi per sponsorizzazioni di Eni S.p.A. nel 2018 sono stati pari a circa 14 mln/€, sostanzialmente in linea con il 2017. Le iniziative di sponsorizzazione sono collegate ad obiettivi di comunicazione con particolare attenzione ai territori in cui operiamo e i valori aziendali. Le principali iniziative hanno riguardato:

- rinnovo della partnership, insieme ad altre grandi imprese italiane, con la Federazione Italiana Giuoco Calcio a fronte della quale Eni ha assunto il ruolo di Top Sponsor della squadra nazionale di calcio e delle altre squadre FIGC e quello di partner dei Centri Federali Territoriali. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta al "Progetto Rete" che vede Eni coinvolta con il ruolo di partner (il Progetto Rete è rivolto ai minori stranieri ed ha l'obiettivo di favorire, attraverso il calcio, l'integrazione e i processi di inclusione sociale e interculturale);
- sponsorship del GP di F1 d'Italia nonché "naming sponsor" del circuito di Monza, ora titolato Monza Eni Circuit.

**29. Il Gruppo Eni, e quindi non soltanto Eni, ha crediti in sofferenza nei confronti di dirigenti, amministratori e membri del Collegio Sindacale?**

**Risposta**

No.

**30. A che punto è l'indagine per intralcio ad attività giudiziaria che una Procura aveva avviato a suo tempo?**

**Risposta**

Se il riferimento è al procedimento penale n. 12333/2017, si conferma che è nella fase delle indagini preliminari presso la Procura di Milano e che Eni si dichiarata persona offesa.

**31. A quanto ammonta l'importo complessivo delle consulenze?**

**Risposta**

In Eni si definiscono 'consulenze' le prestazioni a carattere intellettuale a supporto delle decisioni del management su specifiche tematiche ritenute di rilevanza strategica.

A tal riguardo, nel 2018 Eni Spa ha stipulato contratti di consulenza per €29 milioni, prevalentemente riconducibili ad attività di supporto alla trasformazione digitale di Eni e ad operazioni strategiche di M&A.



**32. Quali sono state le operazioni di minor rilevanza e perciò stesso non inserite nelle parti correlate? Lo scorso anno mi pare che, grazie a un giro di parole, siate riusciti agevolmente a non dirlo. Insomma, nel caso di specie quali sono stati gli interessi poco significativi e da parte di chi?**

**Risposta**

Nelle note al bilancio (nota n. 36 del bilancio consolidato di Eni e nota n. 32 del bilancio di Eni spa) sono indicate le operazioni compiute con le parti correlate di Eni, secondo quanto richiesto dalla normativa in materia di bilancio.

Le altre operazioni con parti correlate non sono soggette ad obblighi di disclosure e alcune sono del tutto escluse dall'applicazione della normativa, conformemente alle disposizioni Consob. In ogni caso, per tutte le operazioni non escluse, l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni sono stati positivamente valutati dai competenti Comitati consiliari.

**33. Di quanto è stato finanziato il Cral nel 2018?**

**Risposta**

Nel 2018, il contributo erogato al Cral da Eni e dalle sue società controllate è di €389.270.

**34. Da chi sono diretti gli uffici Identity Communication e Chief Services and Stakeholder Relations Officer?**

**Risposta**

I dirigenti che occupano posizioni in diretto riporto dall'amministratore delegato sono visibili sul sito [eni.com](http://eni.com).

**33.BIS Di quali società fanno parte gli impianti utilizzati dal Gruppo per recupero/smaltimento?**

**Risposta**

Syndial è l'Environmental Service Company di Eni che, come centro di competenza nel campo del risanamento ambientale e della gestione dei rifiuti, ha consolidato il suo ruolo di Global Contractor per tutte le attività ambientali di Eni in Italia.



Le Società fornitrici, attualmente contrattualizzate da Syndial mediante gare d'appalto, per attività di recupero/smaltimento rifiuti prodotti da Eni e dotate di regolare autorizzazione rilasciata dagli Enti Pubblici, sono di seguito elencate:

Smaltimento rifiuti	Discariche	Trattamento rifiuti
RTI ECONET SEMATAF	RTI PROGRAMMA AMBIENTE APUANE/FURIA	ECONET - ECOSISTEM
RTI HERAMBIENTE-HASI-WASTE	SUEZ IWS MINERAL FRANCE	DE CRISTOFARO - TORTORA VITTORIO
RTI GRASSANO-ECO IMPRESA	SEMATAF	TECNOPARCO VALBASENTO
RTI FURIA MECOMER	SOVRECO	3V GREEN EAGLE
RTI SEA-DE CRISTOFARO-SOLETR-VITER	FMG	SAI SERVIZI AMBIENTALI - ACR REGGIANI - FAENZA DEPURAZIONI
RTI ROVERETA-ITALBONIFICHE-ECOMAR	ECOSERDIANA	FURIA - NIAGARA - ECOPO -ASPIRECO -ECOLIO 2 - BIODEPUR - ORIONE
PETROLTECNICA	AMBIENTHESIS	HERAMBIENTE - WASTE RECYCLING
CISMA AMBIENTE	SOC. COOP NUOVA SAN MICHELE	ROVERETA
RTI RIECO-ACR REGGIANI-ECO RAV	HERAMBIENTE	AMBIENTHESIS
RTI ORIM-RECUPERI MATERIE PRIME	PROGECO	ECOMAR ITALIA - ACQUE INDUSTRIALI
RTI AMBIENTHESIS-ECOLOGICA MARCHE		CONSORZIO IND.PROV.SS
		SEPOR
		AMBIENTE MARE
		SEA SERVIZI ECOLOGICI AMB.
		HIDROCHEMICAL SERVICE - NICO
		BERG
		IN.TEC.SUD
		PROGEST
		SEAP DEPUR. ACQUE
		SANAV

**34.BIS Quanti sono i dirigenti che occupano alloggi di proprietà del Gruppo? E' vero che non paghino acqua, luce e gas? E comunque, in questi casi, per i dipendenti si applica l'art. 51 DPR 22 dicembre 1986, n. 917?**

**Risposta**

Nessun dirigente occupa alloggi di proprietà aziendali ad eccezione di due dirigenti della società Raffineria di Gela che hanno in locazione un appartamento di proprietà di RAGE per il quale pagano regolarmente affitto ed utenze.

**35. A quali categorie di ordinarie pratiche commerciali il Gruppo assicura Agevolazioni e di che tipo?**

**Risposta**

Se la domanda è relativa alle categorie di clientela per le quali sono applicate agevolazioni, le principali fattispecie riguardano, ai sensi delle normative applicabili, forniture di prodotti petroliferi



a istituzioni nazionali e internazionali e comparti della pubblica amministrazione (es ospedali, etc) e forniture di gas a tariffe agevolate a clientela in condizioni disagiate.

**36. Per quali costi abbiamo contribuito nel 2018 all'assistenza sanitaria integrativa dei dirigenti in pensione? Quanto ci è costato, in particolare, l'ex ad Scaroni?**

**Risposta**

Ai sensi dello Statuto FISDE, è prevista l'iscrizione all'assistenza sanitaria integrativa anche degli ex dirigenti in pensione. Nel 2018 l'azienda ha partecipato alla contribuzione annua al fondo versando il medesimo importo per ciascun ex dirigente pensionato iscritto, tra cui anche il dott. Scaroni, pari a 1.931 euro.

**37. Costi isopensione 2018?**

**Risposta**

I costi isopensione 2018 sono pari a 118 mln € sulla base delle valutazioni attuariali ai fini IAS 19.

**38. Quali deleghe ha la Presidente?**

**Risposta**

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe esecutive alla Presidente ma ha confermato l'attribuzione alla stessa di un ruolo centrale nel sistema dei controlli interni, tra cui la gestione del rapporto gerarchico del Responsabile della funzione Internal Audit nei confronti del Consiglio. Inoltre la Presidente svolge le sue funzioni statutarie di rappresentanza gestendo i rapporti istituzionali della società in Italia, in condivisione con l'Amministratore Delegato. Per maggiori approfondimenti sul ruolo e i compiti della Presidente nel sistema dei controlli interni si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 (pagg. 11, 22 e 75 della Relazione), redatta ai sensi dell'art 123-bis del Testo Unico della Finanza e pubblicata sul sito internet di Eni.

**39. Il Gruppo ha mai pagato tangenti in Italia e all'estero?**

**Risposta**

No.

**40. Che tipo di pareri autonomi e indipendenti ha contribuito a far acquisire la presidente Marcegaglia? Quali disposizioni ha dettato alla Direzione Affari Legali di Eni?**



### **Risposta**

Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha dato mandato alla Presidente, sentito il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, con il supporto tecnico del Segretario del Consiglio, a conferire un incarico, nell'interesse del Consiglio a due consulenti, un penalista e a un civilista, per ricevere una consulenza indipendente in relazione all'indagine della Procura di Milano n. 12333/2017. La Direzione Affari Legali non è stata coinvolta nell'affidamento dell'incarico. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2018 (pag. 220) e successiva domanda n. 49.

- 41. In Nigeria per l'esplorazione marina ottenuta dall'Eni, il Gruppo Eni ha mai pagato tangenti?**

### **Risposta**

No.

- 42. Quali deleghe mantiene ad oggi il dott. Descalzi?**

### **Risposta**

Con delibera 13 aprile 2017, il Consiglio ha confermato Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi, conferendogli tutti i poteri di amministrazione della Società con esclusione di alcune attribuzioni che il Consiglio si è riservato in via esclusiva e di quelle non delegabili per legge. Per maggiori approfondimenti sul ruolo e i compiti dell'Amministratore Delegato si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 (pagg. 11, 46 e 78), redatta ai sensi dell'art 123-bis del Testo Unico della Finanza e pubblicata sul sito internet di Eni.

- 43. Qual è stato il passivo 2018 della controllata AGI? Di quanto è aumentato o diminuito l'indebitamento? Chi è l'AD di Agi? Sono state individuate le perenni ragioni delle perdite?**

### **Risposta**

Agi, ha di recente intrapreso un profondo percorso di riposizionamento del proprio modello di business che la vedeva ancora operare come agenzia tradizionale su prodotti e servizi in forma testuale e con una progressiva, costante, erosione dei ricavi. Tale riposizionamento è avvenuto mediante una serie di iniziative di 'change management' e 'digital transformation', finalizzate a consolidare la natura giornalistica di Agi e, nel contempo, a garantire l'offerta di soluzioni e servizi innovativi al mercato dei media, istituzionale e aziendale con la nuova divisione di business dell'Agenzia, Agi Factory.



Nonostante abbia iniziato la propria attività solamente al termine del 2017, Agi Factory si è da subito posizionata quale primo Brand Journalism Lab italiano nato dall'esperienza giornalistica di Agi, improntata alla creazione di storie che partono dai fatti e dal background di Eni, azienda votata all'innovazione e alla creazione di valore.

La Factory porta avanti attività di storyfacing: lo storyfacing permette di raccontare le storie delle aziende, e dei loro brand, attraverso i fatti, rendendo notiziabili delle storie di valore. Di valore per il brand, ma soprattutto di valore per gli utenti e i target di riferimento.

Agi Factory può già contare su oltre 20 clienti attivi, una squadra di giornalisti, comunicatori e commerciali in continua espansione, con progetti che dimostrano la fiducia riposta dalle aziende nei confronti di Agi.

L'AD di AGI è da maggio 2017 il Dr. Salvatore Ippolito.

L'esperienza manageriale nel settore della media e della comunicazione, la consolidata esperienza in ambito digitale, maturate con tappe importanti in Microsoft, ItaliaOnline, e, prima dell'ingresso in Agi, alla guida dal 2014 di Twitter, in qualità di Country Manager per l'Italia, lo rendono in grado di interpretare e attuare il percorso di cambiamento in atto. I recenti successi hanno garantito, alla fine del 2017, il riconoscimento di "Digital Media Person of the Year".

Nell'esercizio 2018 Agi ha registrato una perdita di 6,8 mln di euro, sostanzialmente in linea con il 2017. L'indebitamento al 31.12.2018 è pari a 2,4 mln di euro, in aumento di 0,6 mln di euro vs il 2017.

Le ragioni della perdita sono riconducibili, come per gli anni precedenti, al perdurare della forte contrazione economica del mercato di riferimento, con disdette e/o riduzioni nei contratti in rinnovo a fronte di una struttura di costo caratterizzata sostanzialmente da costi fissi.

Grazie al sopra menzionato percorso di riposizionamento verso una dimensione ed una presenza sul mercato più ampia e diversificata, la diminuzione dei ricavi è stata però quasi completamente bilanciata da nuove entrate generate in ambito comunicazione, verso nuove nicchie di mercato.

- 44.** *"Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno deliberato il conferimento di un incarico congiunto a uno studio legale statunitense indipendente, esperto in ambito anti-corrruzione affinché, previa informativa all'Autorità giudiziaria, fosse espletata una verifica indipendente di natura forense sulla vicenda. I legali statunitensi hanno in sintesi concluso che non sono emerse evidenze di condotte illecite da parte di Eni in relazione alla transazione con il governo nigeriano del 2011 per l'acquisizione della licenza OPL 245 in Nigeria. Gli esiti di tale verifica sono stati messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria".*



**Ad oggi quanto ci è costato lo Studio legale (ci ricordate il nome?) americano indipendente, che non ha convinto i magistrati?**

**Risposta**

L'incarico è stato affidato ai legali statunitensi dello studio Pepper Hamilton. Le prestazioni sono state remunerate su base oraria e applicando le tariffe professionali definite contrattualmente, in linea con quanto normalmente richiesto per questa tipologia di prestazioni, secondo il livello dei consulenti impiegati.

**45. La Repubblica Federale della Nigeria, nel costituirsi parte civile quanti danni ci ha richiesto (OPL 245 Nigeria)?**

**Risposta**

La Repubblica Federale della Nigeria, nel costituirsi parte civile non ha quantificato i danni richiesti.

**46. Come si chiamano gli imputati che sono stati condannati con rito abbreviato (OPL 245 Nigeria)?**

**Risposta**

I soggetti che hanno optato per la definizione del procedimento con rito abbreviato sono terzi rispetto ad Eni. Da fonti aperte, risulta che sono Di Nardo e Obi.

**47. INDAGINE CONGO.** *"Nell'aprile 2018 il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Controllo e Rischi di Eni hanno deliberato il conferimento di un incarico congiunto ad uno studio legale indipendente e ad una società di consulenza professionale, esperti in ambito anti-corrruzione affinché fosse espletata una verifica indipendente di natura forense sulla vicenda. I risultati preliminari di tali attività, allo stato non ancora concluse, non hanno evidenziato circostanze di fatto idonee a rilevare un diretto coinvolgimento di Eni, né di suoi dipendenti o manager chiave nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura".*

**Quanto ci è costato lo Studio indipendente dei legali e la consulenza professionale indipendente della società? Come si chiamano lo Studio Legale e la società incaricati?**

**Risposta**

L'incarico è stato affidato allo Studio Legale e Tributario DLA Piper con il supporto della società di consulenza Protiviti per le verifiche in ambito forensic. Le prestazioni sono state remunerate su base oraria e applicando le tariffe professionali definite contrattualmente, in linea con quanto normalmente richiesto per questa tipologia di prestazioni, secondo il livello dei consulenti impiegati



nell'esecuzione delle attività. Le attività di verifica si sono concluse con la conferma degli esiti anticipati in via preliminare.

48. *"Nel settembre 2018 è pervenuta ad Eni, in qualità di parte offesa, notifica dell'avviso di fissazione di udienza emesso dal Tribunale di Roma, in relazione alla contestazione di associazione a delinquere e altre contestazioni minori, nei confronti dei numerosi indagati – tra cui oltre 40 posizioni Eni – oggetto di un procedimento stralciato (proc. n. 22066/17 RGNR) dal principale, per le quali, nel maggio 2017, la Procura aveva richiesto l'archiviazione. All'esito dell'udienza, nel dicembre 2018 il Giudice ha accolto la richiesta di archiviazione per numerose posizioni, tra cui tredici posizioni Eni, mentre ha rigettato la richiesta, imponendo alla Procura di formulare l'imputazione nei termini e forme di legge per ventotto posizioni Eni (inclusi gli ex vertici dell'allora Divisione R&M) per il reato associativo".*

**La Procura ha proceduto a formulare l'imputazione? Come si chiamano gli indagati o imputati? Avete provato a incaricare degli studiosi indipendenti anche in questo caso?**

#### **Risposta**

Il procedimento riguarda l'asserita immissione in consumo in violazione della normativa sulle accise di volumi di prodotto corrispondenti all'0,019% del movimentato delle basi operative coinvolte (Pomezia, Ortona, Calenzano). Confermiamo la richiesta di archiviazione da parte della procura accolta per numerose posizioni, 13 di Eni, e rigettata per 28 posizioni. A seguito del rigetto, la Procura ha provveduto in data 14 gennaio 2019 a formulare l'imputazione, a cui è seguita la notifica della fissazione dell'udienza preliminare per il prossimo 6 giugno 2019.

I soggetti Eni coinvolti sono 32, tra cui figurano posizioni dirigenziali e non dirigenziali.

Nel decreto di fissazione udienza preliminare, contrariamente all'indicazione originaria della Procura in sede di richiesta di archiviazione, persona offesa del reato viene indicata la sola Agenzia delle Dogane.

Le memorie difensive sono state supportate dalle seguenti perizie tutte redatte da esperti indipendenti:

- consulenza tecnica relativa al fenomeno del travaso di prodotto
- consulenza tecnica relativa alle apparenti discrasie rilevate ad esito del Controllo Contabile;
- consulenza tecnica relativa all'analisi del sistema di controllo in uso presso il deposito di Calenzano;
- analisi giornaliera delle rilevazioni dei tele-livelli in uso presso il deposito di Calenzano.

49. **Eni SpA - Procura della Repubblica di Milano – Proc. Pen. 12333/2017.** *Nel febbraio 2018 è stato notificato un decreto di perquisizione e sequestro con riferimento alle ipotesi di reato associativo finalizzato alla calunnia ed alle false informazioni rese al Pubblico Ministero. Dal*



*provvedimento risultano indagati, tra gli altri, un ex legale esterno di Eni, l'ex Chief Legal and Regulatory Affairs di Eni, attualmente Chief Gas & LNG Marketing and Power Officer della Società. Secondo quanto riportato nel decreto, l'associazione sarebbe finalizzata ad intralciare l'attività giudiziaria nei procedimenti penali di Milano che vedono coinvolti, tra gli altri, Eni ed alcuni dei suoi amministratori e dirigenti. Inoltre, Eni non risulta essere oggetto di indagine.*

*A seguito di quanto sopra, il Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha convenuto, unitamente all'Organismo di Vigilanza, di affidare a un soggetto terzo indipendente lo svolgimento di un incarico per una verifica interna su documenti e fatti rilevanti rispetto alle vicende connesse con il citato procedimento, incluse analisi di tipo "forensic". L'incarico è stato conferito il 22 febbraio 2018 e, nella Relazione finale del 12 settembre 2018, presentata al Comitato Controllo e Rischi, all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale, è riportato che dalle analisi svolte, e rispetto alle ipotesi formulate dalla Procura di Milano nel decreto, non emergerebbero evidenze fattuali circa il coinvolgimento dell'ex Chief Legal and Regulatory Affairs di Eni nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura. Nel contempo il 19 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico a due consulenti esterni, un penalista e un civilista, per ricevere una consulenza legale indipendente in relazione ai fatti oggetto di indagine. Gli esiti sono stati riportati in due relazioni del 22 novembre 2018 e del 14 febbraio 2019 che non hanno evidenziato circostanze di fatto idonee di per sé a rilevare un diretto coinvolgimento di persone Eni nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura. Le relazioni sono state presentate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Eni, nonché trasmesse all'Organismo di Vigilanza di Eni.*

**Come si chiamano i dirigenti e gli amministratori "coinvolti" relativamente al presunto intralcio dell'attività giudiziaria? Come si chiama il "soggetto terzo", ovviamente indipendente, che ha ricevuto l'incarico di una verifica rispetto al procedimento penale in questione? Quale ne è stato il costo?**

**Quanto ci costano e come si chiamano i due consulenti esterni incaricati, quali indipendenti, dal Consiglio di Amministrazione?**

#### **Risposta**

Per quanto noto alla società, l'unico dirigente Eni iscritto nel registro degli indagati è l'ex Chief Legal and Regulatory Affairs di Eni. L'incarico è stato affidato alla società di consulenza KPMG Advisory. Le prestazioni sono state remunerate su base giornaliera e applicando le tariffe professionali definite contrattualmente, secondo il livello dei consulenti impiegati nell'esecuzione delle attività, in linea con quanto normalmente richiesto per questa tipologia di prestazioni professionali.



I due consulenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione sono il Prof. Avv. Auletta, civilista, e l'Avv. Siniscalchi, penalista; ai consulenti sono stati corrisposti onorari in linea con quelli di mercato per incarichi analoghi.

**50. Eni SpA - Procura della Repubblica di Milano – Abuso di informazioni privilegiate.** *Nel marzo 2019 è stata notificata al Chief Upstream Officer di Eni una richiesta di proroga di indagini preliminari (precedentemente non note) condotte dalla Procura di Milano, in relazione ad un'ipotesi di violazione dell'art. 184 del D. Lgs. 58/1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria – "TUF"; abuso di informazioni privilegiate) che si presume commessa nel periodo tra il 1° novembre e il 1° dicembre 2016. L'ipotesi non risulta meglio specificata nell'atto notificato.*

**Come si chiama il Chief Upstream Officer? Si tratta di Antonio Vella? Attualmente l'indagato, chiunque sia, quale ruolo svolge? Si sta pensando a uno Studio indipendente?**

#### **Risposta**

Come riportato nella sezione contenziosi della relazione finanziaria annuale 2018 l'unico atto ricevuto dall'Autorità Giudiziaria che sta conducendo le indagini è una richiesta di proroga di indagini preliminari. Allo stato è stato chiesto un parere relativo ai presupposti di diritto commerciale attinenti il reato contestato.

**51. Eni Foundation: Quanto ha speso nel 2018? A quanto ammontano i finanziamenti ricevuti? Quanto personale utilizza? Quali interventi ha svolto in Italia?**

#### **Risposta**

Nel 2018 Eni Foundation ha speso 1.168.594,17 euro e ha ricevuto un contributo di 3.389.902 euro dal fondatore Eni S.p.A., dichiarati ai sensi della Legge n. 124/2017. La differenza tra la cifra spesa e i contributi ricevuti da Eni è riconducibile a progetti inizialmente previsti per il 2018 che vedranno il loro avvio nel 2019.

Eni Foundation si avvale delle competenze e know-how di Eni ed utilizza nr. 3 risorse a ruolo Eni in distacco al 50 % in Eni Foundation. In Italia, Eni Foundation non realizza progetti, nel corso del 2018 Eni Foundation è stata partner dell'Istituto Superiore di Sanità nella mostra 'Mondo Vaccini', un viaggio nella storia e nell'attualità dei vaccini, del loro significato e del loro valore per la tutela della salute pubblica.

**52. "Sono state rese note le motivazioni della sentenza di condanna (emessa il 20 settembre scorso, per quattro anni di reclusione, in rito abbreviato) dei due mediatori Obi Emeka e Gianluca Di Nardo. La sentenza del giudice Giusy Barbara, si sofferma sul fatto che i vertici di Eni fossero non**



*solo a conoscenza del fatto criminoso («il management di Eni e Shell è stato pienamente a conoscenza del fatto che una parte degli 1,092 miliardi di dollari pagati sarebbe stata utilizzata per remunerare i pubblici ufficiali nigeriani... Si è trattato non di mera connivenza, ma di adesione consapevole ad un progetto predatorio in danno dello stato nigeriano»), ma addirittura d'accordo e si aspettavano un ritorno, tanto che al management di Eni sarebbero stati «retrocessi» 50 milioni di dollari al termine dei diversi trasferimenti del denaro «da spartirsi fra loro»" (tratto da sito: <https://valori.it/manager-piu-potenti-dei-politici-perche-eni-e-descalzi-sono-intoccabili/>).*

**E' vero che il management abbia ricevuto i suddetti 50 milioni di euro?**

#### **Risposta**

Come già ripetutamente affermato confermiamo la piena correttezza e legittimità della transazione conclusa nel 2011 in relazione all'OPL 245, che è stata altresì ribadita da approfonditi studi di consulenti di livello internazionale, che hanno esaminato i singoli aspetti della vicenda, da un punto di vista normativo, tecnico economico e di rispetto delle best practices internazionali. Il management di Eni non ha ricevuto i suddetti 50 milioni di euro. Tale ricostruzione, priva di ogni riscontro, è stata anche smentita dalle risultanze del dibattimento di primo grado attualmente in corso presso la VII sezione del Tribunale di Milano.

- 52. BIS Tutti gli autori degli studi indipendenti che si sono pronunciati su questioni oggetto di indagini e processi, nel caso che in futuro cozzassero con sentenze passate in giudicato, ci restituiranno i soldi? Risponderanno per colpa professionale? Oppure non li citeremo neppure per le responsabilità che dovessero emergere?**

#### **Risposta**

Ogni valutazione sul punto non può prescindere da una concreta analisi degli eventuali elementi contraddittori, nonché della loro effettiva rilevanza rispetto ai doveri di buona fede a cui sono tenuti i consulenti, fra contenuti delle consulenze e evidenze processuali, analisi che deve essere necessariamente rinviata al momento in cui saranno passati in giudicato in contenziosi in essere.



## Azionista Domenico NARDOZZA

L'ARPAB in merito allo sversamento di petrolio dal centro Olio Val D'Agri-Basilicata, nelle osservazioni del 20 Giugno 2017 riferendosi alle indagini del sottosuolo presente sotto i serbatoi di stoccaggio del petrolio, dichiarava che " Le indagini proposte da ENI nel documento analizzato **non risultano adeguatamente finalizzate, ben quantificate e opportunamente ubicate**" e emetteva una raccomandazione affermando che " la proposta di indagini dovrà essere riformulata tenendo conto del **volume significativo che deve essere indagato nella sua totalità, del modello geologico preliminare, delle informazioni progettuali e dell'elevata sismicità dell'area**".

Poiché quanto affermato da ARPAB al Punto 3 delle Osservazioni- Arpab- del 20/06/17, indicava in maniera incontrovertibile che le indagini geologico-tecniche indicate dal Gruppo di Lavoro dopo il sopralluogo del 18 Maggio 2017 e previste dalle Norme Tecniche per le Costruzioni in Zona Sismica (D.M.14/01/2008 e Circolare n. 617/CSLLPP del 2 Febbraio 2009), sono state completamente disattese e:

- a) *che le indagini geologiche del terreno di fondazione dei serbatoi sono state limitate al terreno circostante i serbatoi e non sono state eseguite sul terreno sottostante i serbatoi, così come previsto dalle Norme e prescritto da Arpab, nonostante proprio quella parte di terreno fosse maggiormente da indagare, essendo stata interessata dal passaggio di significative quantità di petrolio durante lo sversamento;*
- b) *che le indagini geologico-tecniche non hanno tenuto conto del modello geologico preliminare e cioè che i serbatoi sono stati realizzati su un'area di riempimento, livellata con materiale di cava, in occasione della realizzazione dell'area industriale di Viggiano, dopo il sisma del 1980 e che giace su un compluvio denominato "Fossa del Lupo" **la cui stabilità in caso di sisma andava verificata e comprovata mediante apposite indagini;***
- c) *che Eni, inoltre sembra non aver tenuto conto che l'intero carico dei serbatoi è trasferito alle fondazioni superficiali costituite da una struttura anulare che sorregge i serbatoi e da questa ad una porzione di terreno sottostante molto limitata e concentrata, a rischio collasso dopo l'ulteriore carico dovuto ai doppi fondi realizzati ex novo da ENI;*
- d) *che **le indagini geologico-tecniche non hanno tenuto in nessun conto che i serbatoi sono ubicati in area ad elevata sismicità** e che pertanto le Norme per le costruzioni in area sismica prevedono un piano di indagine, un modello geotecnico del sottosuolo ed una progettazione*



*esecutiva delle fondazioni cioè del sistema costruzione-terreno, che tenga conto delle azioni sismiche sul terreno e sull'opera;*

e) *che il monitoraggio periodico che ENI effettuerà per individuare eventuali fenomeni di assestamento dei serbatoi non appare garantire certo la stabilità e la integrità dei serbatoi a seguito di sisma che potrebbe facilmente distruggere la fondazione anulare su cui essi poggiano con conseguente rottura dei serbatoi e fuoriuscita di enormi quantità di greggio,*

**1. Tutto ciò premesso ai punti a) b) c) d) e) si chiede, in merito ai fatti e alle criticità sopra descritte quali precauzioni Eni Spa e quali accorgimenti tecnici ha adottato e intende adottare per assicurare la stabilità e la integrità di tutti e 4 i serbatoi?**

#### **Risposta**

Si fa presente che il riavvio del COVA del luglio 2017 è avvenuto a seguito dell'autorizzazione della Regione Basilicata, rilasciata a valle del completamento da parte di Eni del piano di ispezione e controllo dell'impianto e sulla base dei pareri positivi di tutti gli Enti di controllo coinvolti che hanno verificato l'ottemperanza delle prescrizioni incluse quelle relative alle condizioni di sicurezza dei serbatoi.

a) - Con riferimento al punto 3 del verbale di sopralluogo menzionato, al fine di investigare l'integrità del suolo sottostante i serbatoi di stoccaggio olio è stata realizzata una campagna di sondaggi geotecnici come di seguito descritto.

Le indagini hanno avuto inizio il 24/05/2017 e sono state così articolate.

- indagini in sito, consistenti in n. 8 sondaggi verticali a carotaggio continuo, n. 12 sondaggi orizzontali, n. 8 sondaggi inclinati, n. 8 prove penetrometriche statiche e/o prove penetrometriche dinamiche pesanti. I sondaggi inclinati hanno consentito di indagare anche il terreno sottostante i serbatoi;

- indagini di laboratorio (chimico e geotecnico) su n. 86 campioni di terreno prelevati durante i sondaggi. Le prove di laboratorio di tipo geotecnico sono state finalizzate alla determinazione delle caratteristiche fisiche generali e di quelle meccaniche, attraverso l'esecuzione di prove di compressione edometrica, prove di taglio diretto e prove di compressione triassiale.

b) c) d) - L'area è stata in passato oggetto di numerose campagne di indagini, il che aveva consentito di ricostruire con dovuto dettaglio l'assetto stratigrafico del sottosuolo, il regime della falda e le proprietà dei terreni.



A valle dei risultati della campagna integrativa di indagini geotecniche eseguite nell'area occupata dai 4 serbatoi di stoccaggio, è risultata evidente la sostanziale equivalenza di tutti i parametri geotecnici, il che garantisce i livelli prestazionali del serbatoio del tutto simili a quelli propri del progetto originario sia in termini di capacità portante sia in termini di cedimenti.

Relativamente alla stabilità in caso di sisma, tutti i serbatoi sono stati realizzati secondo la normativa tecnica vigente. Inoltre la sismicità dell'area è stata considerata in accordo alla normativa tecnica vigente.

La realizzazione del doppio fondo dei serbatoi non ha modificato in nessuna maniera i calcoli relativi al dimensionamento della corona circolare di fondazioni dalla quale il fondo dei serbatoi risulta svincolato.

e) Si premette che in relazione alla stabilità in caso di sisma, tutti i serbatoi sono stati realizzati secondo la normativa tecnica vigente.

- Inoltre in ottemperanza a quanto richiesto dall'Ente di controllo nel luglio 2017, nell'ambito delle indagini geotecniche atte a verificare l'idoneità del terreno all'esercizio dei serbatoi di stoccaggio olio è stata implementata una verifica periodica annuale dei cedimenti differenziali sulle fondazioni dei serbatoi stessi. La campagna prevede le seguenti attività:

- installazione dei punti di controllo
- esecuzione delle misure di livellazione
- restituzione dei risultati

La verifica consente di individuare la relazione esistente tra le condizioni di carico agente sulle fondazioni ed i relativi cedimenti. E' pertanto possibile valutare se l'entità dei cedimenti e la loro distribuzione lungo l'intero sviluppo della fondazione anulare è compatibile con le esigenze di tipo prestazionale richieste ai serbatoi. I dati rilevati dalle campagne 2017 e 2018 confermano la stabilità dei serbatoi.

- 2. Poiché le criticità sopra segnalate configurano come elevato il rischio, al Centro Olio di Val D'Agri-Basilicata, in caso di evento sismico la rottura e/o cedimento del terreno di fondazione o della stessa fondazione superficiale, si chiede quali siano le ragioni tecniche e di opportunità che hanno portato Eni Spa a non disporre un immediato adeguamento delle fondazioni del centro e al conseguente blocco immediato dell'attività del Cova?**

#### **Risposta**

Sulla base delle evidenze tecniche esposte precedentemente si ribadisce che la stabilità dei serbatoi non è stata in alcuna maniera compromessa né modificata a seguito dell'evento di sversamento e



dell'installazione dei doppi fondi. Inoltre è in essere sui serbatoi il monitoraggio prescritto dall'Ente di controllo che conferma in maniera univoca le condizioni di sicurezza.

Inoltre, da accertamenti eseguiti dall'associazione Mediterraneo no triv in persona del suo Presidente Ing. Antonio Alberti e presso l'Ufficio Sismico della regione Basilicata nel Marzo 2017, è emerso che **il Progetto esecutivo dell'ammodernamento del COVA, depositato in data 02/12/1999 al N. 3469 presso l'Ufficio Sismico della regione Basilicata, era mancante dei Volumi 2 e 3 del faldone fondazioni.** Tali volumi, secondo l'indice allegato, riportavano il progetto esecutivo delle strutture anulari di fondazione dei serbatoi ma risultavano però essere stati sottratti. Poiché prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dei doppi fondi ai serbatoi V 220 TB- 001 A, B, C, D **non risulta che ENI abbia provveduto a depositare alcun nuovo progetto esecutivo** contenente la verifica di resistenza alle azioni sismiche, a seguito di modifica strutturale dell'opera, come la normativa vigente richiede si chiede:

- 3. Chiediamo se Eni ha realizzato e presentato presso l'Ufficio Sismico della Regione Basilicata, il nuovo Progetto esecutivo corredato della relativa indagine geologico-tecnica e dei relativi calcoli che comprovano l'adeguatezza delle fondazioni superficiali anulari su cui sono poggiati i quattro serbatoi di 43 metri di diametro cadauno, alti 14 metri contenenti petrolio stabilizzato, atteso che i serbatoi costituiscono un'opera importante in quanto contenenti ciascuno 16.000.000 di litri di petrolio stabilizzato, la cui inefficace stabilità comporta un grosso rischio sismico di incidente rilevante.**

#### **Risposta**

Eni ha trasmesso all'Ente di controllo nel luglio 2017 la relazione tecnica contenente le risultanze della campagna integrativa di indagini geotecniche sui quattro serbatoi del Centro Olio Val D'Agri che conferma che le condizioni progettuali iniziali non sono in nessuna maniera state influenzate a seguito dell'evento di sversamento.

Inoltre è bene precisare che l'installazione del doppio fondo nei serbatoi non modifica in nessuna maniera i calcoli relativi al dimensionamento della corona circolare di fondazioni dalla quale il fondo dei serbatoi risulta svincolato.

- 4. L'ENI, relativamente ai bacini di contenimento dei serbatoi V220 TB-001 A, B, C, D, ha dichiarato ad ISPRA, e tale dichiarazione è stata riportata nella Tabella di Valutazione delle Conformità della documentazione inviata dal gestore rispetto alle prescrizioni propedeutiche per il riavvio dell'impianto (Punto 2 della Tabella riportata a pag 25 e 26 della D.G.R. 733 del 17/07/2017), che:**



- a) **“I bacini di contenimento hanno dimensioni in pianta di m. 74,20 x 74,70, delimitati da muri in c.a. per un’altezza fuori terra pari a mt. 4 ed uno spessore variabile da 60 cm (al piede) e 30 cm. (in testa);**
- b) **la pavimentazione è composta da quadroni di battuto di cemento aventi dimensioni mt. 4,65 x 4,65 per uno spessore di cm. 15, intervallati da giunti di dilatazione in materiale impermeabilizzante (Maperflex PU70);**
- c) **le pareti verticali anch’esse intervallate da giunti tecnici sigillati con materiale impermeabile (Maperflex PB25);**
- d) **la superficie di ogni singolo bacino è pari a mq. 5.542,74;**
- e) **il volume di capienza è pari a mc 22.179,96.”**

Quanto dichiarato da ENI non è stato adeguatamente verificato e ISPRA al riguardo ha espresso il seguente giudizio: “Documentazione conforme a quanto prescritto”.

Da quanto invece risulta dalla documentazione di ENI **i bacini di contenimento presentano una discontinuità realizzativa a partire dal perimetro stesso dei serbatoi.** Infatti, come risulta dal documento di ENI “Riepilogo attività ispettive di manutenzione serbatoi di stoccaggio olio V220TB001 A/B/C/D”, allegato alla lettera inviata da ENI al NOE (Nucleo Operativo Ecologico) in data 03 Marzo 2017, a pagina 4 di detto allegato, ENI descriveva come sono realizzati i basamenti dei serbatoi e da tale descrizione risulta che sotto i fondi dei serbatoi, non vi è uno spessore di 15 cm di battuto di cemento, bensì uno strato di 8 cm. di conglomerato bituminoso.

Tale strato è risultato assolutamente non idoneo, infatti esso ha causato il percolamento nel sottosuolo del petrolio fuoriuscito dai serbatoi, rendendo inefficace l’azione del bacino di contenimento che avrebbe dovuto raccogliere tale fuoriuscita dai fondi stessi, evitandone la dispersione nel sottosuolo.

Alla luce di quanto sopra si chiede:

- 5. **Se la superficie posta sotto il serbatoio è stata realizzata con quadroni in battuto di cemento dello spessore di 15 cm?**

#### **Risposta**

Il basamento di ciascun serbatoio è costituito da una corona circolare in cemento armato di diametro 45.750 mm, altezza 2.000 mm e di spessore 750 mm. All'interno di tale corona, e sotto il fondo del serbatoio, sono presenti i seguenti strati, a partire dal basso:

- 1. Primo strato formato da magrone avente spessore 100 mm



2. Secondo strato formato da misto di cava compattato meccanicamente a strati successivi di 200 mm ciascuno per un totale di circa 2000 mm
  3. Terzo strato (a contatto con il fondo del serbatoio) formato da conglomerato bituminoso avente spessore di 80 mm.
  4. La discontinuità tra il bacino di contenimento e il perimetro dei serbatoi, come osservato nelle premesse alla domanda 6, esiste, ma così come per le giunzioni tra le piastre di cemento del bacino di contenimento, la sua impermeabilizzazione è garantita da apposito giunto di dilatazione impermeabile.
6. **Si chiede quali sono le ragioni tecniche che hanno indotto Eni Spa a non disporre la chiusura del COVA e per poter così disporre il ripristino della continuità dei bacini di contenimento anche sotto la sede dei fondi dei serbatoi di stoccaggio V220 Tb-001 A,B,C,D, atteso che dalle recenti inchieste giudiziarie disposte dalla Procura di Potenza sussiste l'ipotesi giudiziaria che a perdere petrolio siano stati tutte e 4 i serbatoi e non solo uno e che la perdita si dovrebbe collocare all'anno 2010 e non all'anno 2017 come sempre dichiarato da Eni.**

#### **Risposta**

Immediatamente dopo la scoperta dello sversamento, Eni ha bloccato la produzione e chiuso il COVA per tre mesi per poter effettuare le verifiche di asset integrity di tutti gli impianti esistenti che hanno escluso qualsiasi anomalia sul processo (linee interrato, pompe di rilancio, etc). Inoltre a seguito di carotaggi selettivi realizzati all'interno del confine di stabilimento, e specificamente nell'intorno dei serbatoi, e di ulteriori verifiche tecniche si è potuto appurare che la perdita di olio era stata causata da una fuoriuscita dal solo serbatoio D. Il fermo impianto dell'aprile 2017 è stato dunque attuato per tener conto delle preoccupazioni delle Autorità e del territorio e dar modo alle Autorità preposte di verificare l'efficacia del piano di messa in sicurezza. Si segnala inoltre che il riavvio degli impianti nel luglio 2017 è avvenuto utilizzando esclusivamente i serbatoi dotati di doppio fondo e dunque si poteva escludere qualsiasi ipotesi di perdita successiva.

Le ipotesi di sversamenti da altri serbatoi del Centro Olio Val d'Agri diversi da quello individuato nel serbatoio D, scoperto nel febbraio 2017, sono infondate perché la datazione scientifica del prodotto fuoriuscito consente di affermare con certezza che la perdita sia avvenuta non prima dei 6 mesi precedenti all'analisi di laboratorio sui campioni.

Gli episodi antecedenti del 2012 e 2013 relativi a problematiche su altri serbatoi sono stati tempestivamente oggetto di opportuni interventi di ripristino, non hanno avuto alcuna conseguenza



ambientale e non presentano alcun elemento che possa collegarli all'olio recuperato a partire dal 2017 date le dinamiche del tutto diverse che le hanno caratterizzate.

Nelle Osservazioni Arpab del 20/06/2017, punto 11 della Tabella, relativamente alla **verifica di integrità dell'Oleodotto Viggiano-Taranto**, Arpab raccomandava ad ENI di effettuare l'ispezione dell'oleodotto con il Pig Intelligente entro Novembre 2017, così come suggerisce nell'Attestazione Finale sull'affidabilità dell'Oleodotto, l'Istituto Italiano della Saldatura, che ha effettuato una indagine con Pig Intelligente nel Novembre 2013. A tale raccomandazione di ARPAB, **ENI ribadiva che avrebbe proceduto nella successiva ispezione nel 2018**. La valutazione di Arpab a tale riscontro di ENI era: "Si conferma l'opportunità di procedere secondo la tempistica indicata dall'Istituto Italiano della Saldatura".

In ragione di quanto sopra:

- 7. Si chiede se ENI Spa ha ottemperato alla raccomandazione di Arpab entro il mese di novembre 2017 atteso che anche l'oleodotto è parte integrante dell'impianto ritenuto a rischio di incidente rilevante e soggetto alla legge Seveso III, e si chiede se Eni ha eseguito la manutenzione straordinaria necessaria a garantire l'efficienza e la tenuta nel tempo dell'oleodotto e di tutte le condotte che collegano i pozzi di estrazione e di reiniezione da e verso il Cova.**

#### **Risposta**

L'oleodotto che collega il Centro Olio Val d'Agri con la Raffineria di Taranto viene ispezionato regolarmente tramite Pig Intelligente ad ultrasuoni. Questa modalità di controllo consente di determinare la presenza di eventuali fenomeni corrosivi in modo molto puntuale lungo tutta la condotta. I risultati dell'ultima ispezione, realizzata ad ottobre 2017, hanno confermato le condizioni di sicurezza dell'esercizio dell'oleodotto.

Inoltre, si ricorda che il sistema di protezione e monitoraggio dell'oleodotto Viggiano-Taranto prevede anche un sistema di protezione catodica che assicura, tramite un'azione elettrica, l'assenza di fenomeni corrosivi della struttura metallica; sono inoltre previste verifiche visive settimanali e semestrali dell'intero oleodotto. È infine in corso di avviamento un Sistema di Controllo con tecnologia vibroacustica contro le perdite derivanti da effrazioni.

L'analisi dei dati restituiti dai processi ispettivi citati, affidata a Società di primario livello del settore dell'affidabilità metallurgica e strutturale, conferma l'assoluta integrità dell'asset.



L'ENI, come riportato al punto 3 della Tabella Valutazione delle Conformità della documentazione inviata dal gestore rispetto alle prescrizioni propedeutiche per il riavvio dell'impianto, redatta da ISPRA, dichiarava che la Revisione del Piano Antinquinamento del COVA, che terrà conto degli scenari di rilascio aggiornati, sarà messa a punto entro il 31 Dicembre 2017.

Tale affermazione avrebbe dovuto comportare che l'autorizzazione alla messa in esercizio del COVA doveva tenere conto di tale tempistica e della mancanza ad oggi di un Piano Antinquinamento Revisionato sulla base dell'incidente avutosi ed avrebbe dovuto posticipare l'autorizzazione al riavvio del COVA a dopo la messa a punto e l'approvazione di tale Piano Antinquinamento; invece, autorizzando il rientro in esercizio del COVA, l'eventuale ripetersi di un incidente rilevante, troverebbe di nuovo il Gestore e le autorità competenti impreparate alla gestione di un incidente rilevante come quello avutosi, perpetrando nuovi e maggiori danni all'ambiente. Infatti lo stesso Ministero dell'Ambiente e di converso il CTR hanno classificato incidente Rilevante quello accaduto (vedi Verbale del CTR n.06 del 12 Luglio 2017 – pag. 35 della DGR 733).

Alla luce di quanto sopra indicato si chiede:

- 8. se ENI Spa ha elaborato e presentato un Piano Antinquinamento aggiornato a quanto accaduto e in merito all'evento della dispersione del petrolio dal COVA, ed a quanto dovrà essere fatto per disinquinare l'area.**

#### **Risposta**

Il COVA è sempre stato dotato di un Piano Antinquinamento Sversamenti di Idrocarburi che è stato applicato al momento dello sversamento. Successivamente all'evento serbatoio del 2017, Eni ha elaborato un aggiornamento del "Piano Antinquinamento Sversamenti di idrocarburi Campo Olio Val d'Agri" nel Dicembre 2017 e nell'Ottobre 2018. Si rinvia alle risposte alle domanda 13 e 15 e alle 7 dell'azionista Marino per quanto fatto per disinquinare l'area.

Da come risulta dalle Osservazioni Arpab del 20/06/2017 punto 2 della Tabella (pag. 38 della DGR n.733), l'Arpab Raccomanda ad ENI di utilizzare un unico programma di gestione della manutenzione, non essendo idoneo quello utilizzato a gestire le linee interrattate. In conseguenza di ciò Arpab prescriveva ad ENI di adeguare tale Programma di Gestione delle manutenzioni entro 90 giorni dalla ripresa dell'esercizio.

- 9. Alla luce di quanto sopra esposto si chiede quali sono gli strumenti e gli accorgimenti che ENI ha adottato per verificare e mantenere correttamente gli impianti alla data di**



**riapertura del Cova dopo la chiusura e blocco dell'attività disposta dalla Regione Basilicata a seguito della dispersione di petrolio.**

### **Risposta**

Eni ha adottato un unico sistema per la gestione delle manutenzioni e di questo ha informato le Autorità.

I Piani di manutenzione applicati al Centro Olio Val D'Agri (COVA) sono in accordo con le Linee Guida relative al Sistema di Gestione della manutenzione che regolamentano procedure, istruzioni operative, best practices, per ogni tipologia di manutenzione (Accidentale, migliorativa, predittiva e preventiva). I Piani di manutenzione vengono altresì attuati in accordo a quanto previsto dalla norma e dalle case costruttrici dei singoli componenti impiantistici.

In particolare, la gestione e l'attuazione delle attività di manutenzione e asset integrity che vengono eseguite presso il COVA prevedono:

1. Manutenzione Accidentale. Interventi di manutenzione che devono essere eseguiti a fronte di un guasto improvviso o di una segnalazione da attività "on condition" per ripristinare la funzionalità dell'item (su rottura o correttiva);
2. Manutenzione Migliorativa. Intervento/azione di miglioramento o piccola modifica che non incrementa il valore patrimoniale dell'entità
3. Manutenzione Preventiva. Manutenzione Ciclica (programmata o sistematica), ossia intervento effettuato secondo scadenziari prefissati o cicli di utilizzo; queste manutenzioni sono pianificate in modo congiunto dalla programmazione delle produzioni e dal servizio manutenzione.

Per l'asset Val D'Agri annualmente si spendono circa 50 Milioni di Euro per la gestione della manutenzione ordinaria e per realizzare progetti di investimento atti a migliorare il mantenimento dello stesso Asset.

Si evidenzia inoltre che il Centro Olio Val D'Agri è stato scelto come primo impianto Eni dove è in corso l'implementazione del piano di trasformazione digitale di Eni che impiega la digitalizzazione come sistema di prevenzione e protezione degli asset, come ulteriore strumento per garantire la sicurezza dei lavoratori e come acceleratore del modello integrato di crescita sostenibile. Il COVA è la prima Lighthouse nel mondo Eni, vale a dire un impianto integralmente digitalizzato con le tecnologie più innovative. Il Centro Olio di Viggiano è stato scelto per l'importanza e centralità che riveste nel sistema Eni.



Si fa infine presente che il riavvio del COVA del luglio 2017 è avvenuto a seguito dell'autorizzazione della Regione Basilicata, rilasciata a valle del completamento da parte di Eni del piano di ispezione e controllo dell'impianto e sulla base dei pareri positivi di tutti gli Enti di controllo coinvolti che hanno verificato l'ottemperanza delle prescrizioni. Il piano prevedeva:

1. l'ispezione, il collaudo e l'eventuale ripristino delle reti interrato,
2. il monitoraggio e prevenzione della corrosione delle linee contenenti il greggio e
3. i controlli e le attività di realizzazione del doppio fondo nei serbatoi di stoccaggio per i serbatoi utilizzati per l'esercizio dell'impianto al momento del riavvio.

Con contratto n. 2500013991 del 29/07/2013 sottoscritto tra ENI Spa e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stato commissionato e svolto dall'INVG uno studio dei "servizi di ricerca, studi e rilevamenti in campo geofisico, sismologico e geochimico" compiuto in Val D'Agri, la cui attività è stata posta in essere dall'Istituto ma su esclusivo mandato di Eni Spa.

**10. Alla luce di quanto sopra si chiede di sapere se lo studio evidenzia l'esistenza di una correlazione tra l'attività di estrazione petrolifera e reiniezione svolta in Val D'Agri e l'incremento della sismicità della Val D'Agri.**

**Risposta**

Lo studio in questione affronta una serie di tematiche da quelle geologiche e geofisiche, a quelle sismologiche e geochimiche sulle attività di coltivazione idrocarburi in Val d'Agri.

Nello specifico, per quanto riguarda l'ipotizzata esistenza di una correlazione tra l'attività di "estrazione petrolifera e reiniezione" e l'incremento della sismicità della Val d'Agri, la risposta che ha fornito lo studio è esattamente in linea con quanto era già noto ovvero che non vi è un aumento di sismicità in Val d'Agri.

Quello che lo studio ha rilevato e confermato è una presenza dal 2006 di una microsismicità solo nell'area limitrofa e confinata all'area del pozzo di re-iniezione delle acque di strato Costa Molina 2, rilevata dalla rete di monitoraggio esistente e che si caratterizza per la bassissima energia, ben al di sotto della soglia di avvertibilità umana che è di circa Magnitudo 3 della scala Richter e comunque al di sotto della soglia di pericolosità. La microsismicità è peraltro diminuita nel tempo fino a quasi scomparire dal 2013 in poi.

Il monitoraggio della sismicità è stato implementato da Eni fin dal 2001 ovvero 5 anni prima dell'inizio delle attività di reiniezione e ciò rappresenta sicuramente un caso unico e di alto valore scientifico in Italia e nel mondo.



Lo studio ha fornito elementi di ulteriore valenza scientifica, i cui risultati sono stati pubblicati sulle più prestigiose riviste scientifiche o presentati in svariati congressi di valenza mondiale sulla tematica. Anche studi più recenti ed integrati sulla sismicità della Val d'Agri hanno confermato tali risultati.

Si segnala infine che nel 2017 è stato siglato un accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Basilicata, INGV (istituto nazionale di geologia e di vulcanologia) ed Eni, in cui il campo della Val d'Agri veniva inserito nel programma di sperimentazione applicazione degli "Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" (ILG) emesse da un gruppo di esperti sotto la direzione del MiSE. Tale accordo prevede che il monitoraggio venga eseguito esclusivamente ed indipendentemente da INGV garantendo così ulteriore trasparenza e alta competenza.

- 11. Si chiede a Eni Spa di riferire se durante l'attività di recupero del petrolio disperso dal Cova siano stati utilizzati e se sono ancora utilizzati solventi?**

**Risposta**

Si precisa che non sono stati utilizzati solventi in quanto la rimozione è stata effettuata idraulicamente dai piezometri/pozzi attrezzati con sistemi di pompaggio adeguati.

- 12. Se Eni Spa ha inteso adeguare il sistema di controllo e registrazione delle immissioni in aria atteso che dalla relazione della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad essere correlati- istituita con legge 7 gennaio 2014 n. 1 e presieduta dall'On.le Alessandro Bratti, è emerso che " il registro che dovevano compilare sugli eventi incidentali, rispondendo alla prescrizione n. 35, era completamente vuoto, in quanto nessuna anomalia era per loro un evento incidentale" (rif. Pag. 112 relazione punto 3.5).**

**Risposta**

Il registro degli eventi incidentali è parte integrante del Sistema di Gestione Integrato HSE e in particolare del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti. Nello specifico tutti gli eventi incidentali e i quasi incidenti, compresi quelli di natura ambientale, sono registrati e analizzati secondo la procedura "Gestione incidenti, infortuni, near miss, medical treatment, first aid cases". Per ogni evento sono stabilite le cause e valutate le successive azioni correttive e preventive. Tutti gli eventi sono registrati all'interno di un registro database che è comune per tutta Eni spa.

Le emissioni in atmosfera del Centro Olio Val d'Agri, autorizzate con apposita Delibera di AIA della Regione Basilicata, sono continuamente monitorate attraverso analizzatori posizionati sui punti di



emissione (camini). Ai sensi della normativa vigente e in conformità alle disposizioni dell'autorizzazione AIA il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) segnala, registra e conserva tutte le eventuali anomalie riscontrabili sui punti di emissione. Ogni anomalia o transitorio emissivo è immediatamente registrato, segnalato agli Enti competenti e analizzato per stabilire le cause e le successive azioni correttive e preventive. Tutto questo avviene attraverso specifiche procedure operative di controllo e monitoraggio che sono state condivise e comunicate agli Enti competenti.

- 13. In merito alla dispersione di petrolio dal centro Olio di Val D'Agri e come appurata a febbraio dell'anno 2017, si chiede di conoscere se Eni ha predisposto una stima del petrolio disperso, e di quello recuperato.**

**Risposta**

Eni ha stimato in 400 tonnellate il petrolio sversato dal serbatoio D. Al marzo 2019 sono state recuperate circa 339 ton. Il metodo di calcolo utilizzato ha fornito una stima del quantitativo totale coerente con i risultati derivanti dal modello di calcolo elaborato sui dati diretti relativi alla superficie totale interessata dalla presenza di prodotto libero e agli spessori degli intervalli interessati in corrispondenza dei sondaggi effettuati.

- 14. In merito alla dispersione di petrolio dal centro Olio di Val D'Agri e come appurata a febbraio dell'anno 2017, si chiede di conoscere se ha stilato una stima economica dei danni arrecati all'ambiente in Basilicata.**

**Risposta**

Sulla base della normativa esistente nazionale in linea con la Direttiva Europea sul Danno Ambientale, quest'ultimo viene risarcito in forma specifica dagli interventi di bonifica e ripristino. Solo laddove il soggetto tenuto al ripristino non dovesse in tutto o in parte procedere allo stesso potrà essere valorizzato il relativo costo che costituisce il quantum da dedicare al ripristino medesimo. Nel caso di specie la società ha provveduto tempestivamente e sono ancora in corso gli interventi.

- 15. Sempre in merito alla predetta fuoriuscita di petrolio dal Cova e che è andato ben oltre il perimetro dell'impianto ma anche del centro industriale ASI, si chiede di sapere se Eni Spa ha appurato la contaminazione delle falde acquifere e dei terreni e se ha predisposto una stima dei costi economici già sostenuti e di quelli da sostenere per il recupero del petrolio disperso e delle operazioni di bonifica e di ripristino dei luoghi.**



### Risposta

Si evidenzia come primo elemento che la contaminazione ha interessato esclusivamente i terreni e le acque della falda superficiale all'interno dell'area industriale del COVA.

La contaminazione non ha interessato il Lago del Pertusillo. Le analisi sulle acque del lago fatte dagli Enti di controllo non hanno mai rilevato presenza di idrocarburi provenienti dalle attività del COVA né all'interno del lago né nel fiume Agri.

I sondaggi di delimitazione effettuati hanno consentito di determinare l'estensione totale dell'area interessata dalla contaminazione che risulta essere pari a circa 2,6 ettari (ha) dei quali 2,0 ha interna al COVA (superficie totale del COVA 17 ha) e 0,6 ha nell'area industriale esterna al COVA. Si tratta del corridoio lungo il percorso del dreno all'interno della zona industriale (area complessiva 140 ha incluso COVA).

Come previsto dalla legislazione ambientale vigente, Eni ha predisposto le attività di messa in sicurezza di emergenza (MISE) ed eseguito le attività di caratterizzazione. In totale sono stati realizzati 351 sondaggi di cui 245 attrezzati a piezometro con analisi di terreni ed acque sotterranee. Ciò ha permesso di definire il modello concettuale del sito e delimitare la contaminazione dei terreni e della falda superficiale. I costi sostenuti al 31 dicembre 2018 sono pari a 157 mln di euro. Attualmente sono in corso ulteriori investigazioni volte all'implementazione dell'analisi di caratterizzazione del sito specifica che permetterà di definire gli obiettivi di bonifica e conseguentemente stimare i costi delle attività di bonifica da realizzare.

- 16. Alla luce dell'ipotesi di disastro ambientale avanzata dalla Procura di Potenza e per i fatti sopra esposti riguardo alla dispersione di petrolio, si chiede se Eni Spa ha elaborato uno studio circa i rischi di class action che i lucani potrebbero promuovere per tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi e se è stata realizzata una stima dei riflessi che tali azioni giudiziarie potrebbero avere sull'assetto economico della società.**

### Risposta

In relazione alla fuoriuscita di idrocarburi del febbraio 2017, Eni ritiene che non sussistano i presupposti di un'eventuale class action. Per quanto riguarda il risarcimento degli eventuali danni diretti alle persone, lo stesso ha già avuto sostanzialmente corso. A tal fine, già nel maggio 2017, sulla base delle risultanze delle attività di MISE immediatamente poste in essere, Eni ha provveduto a prendere contatti con tutte le persone impattate, anche semplicemente in ambito prospettico. Ad oggi, tali trattative si sono già definitivamente concluse con il risarcimento di ogni potenziale danno patrimoniale e non patrimoniale subito da parte di 12 soggetti privati (per un totale di circa 7,5



ettari di terreno); mentre per gli ulteriori rimanenti 3 soggetti potenzialmente coinvolti (per un totale di meno di 2 ettari di terreno), le trattative sono via di definizione.

- 17. In considerazione di tutti i fatti e gravi come sopra esposti si chiede se Eni Spa intende disporre il rinnovo e la sostituzione dei dirigenti del Centro Olio Val D'Agri indagati e imputati per reati gravi dalla Procura di Potenza-Basilicata e se la gestione della vicenda, sempre sottaciuta se non addirittura negata da Descalzi, comporti quale eventualità necessaria, le sue dimissioni.**

**Risposta**

Tutte le persone che sono state impiegate ed sono attualmente impiegate nel Cova sono state selezionate sulla base delle capacità tecniche e hanno competenze comprovate in prolungate esperienze in impianti simili o più complessi in Italia e all'estero e applicano i processi operativi di best practice.

- 18. Si chiede di sapere se Eni Spa ha promosso uno studio per comprendere e valutare gli impatti che le notizie dell'ipotesi giudiziaria di disastro ambientale in Basilicata-Val D'Agri, hanno avuto sui Lucani e sull'opinione degli investitori, e quali misure di mitigazione intende adottare oppure ha già adottato.**

**Risposta**

Da tre anni Eni si è dotata di strumenti di Intelligenza Artificiale ed analisi dei Big Data per il monitoraggio, la misurazione e l'analisi della reputazione, al fine di orientare le nostre azioni in un'ottica sempre più predittiva e preventiva, oltre che reattiva.

All'interno di questo sistema la Basilicata rappresenta un tema prioritario ed è oggetto di costante monitoraggio ed analisi in tempo reale, con focus specifici sugli stakeholder locali e sulle tematiche che impattano la loro percezione delle attività dell'azienda e il loro "sentiment".



## Azionista Re:Common<sup>1</sup>

### Nigeria

1. In September 2018 two middlemen involved in the OPL 245 deal, Emeka Obi and Gianluca Di Nardo were convicted of international corruption offences connected to Eni's deal for Nigeria's OPL 245 oil block. The company along with current senior managers Mr Descalzi, Mr Casula and Mr Pagano as well and former managers Mr Scaroni and Mr Armanna are currently the subject of an ongoing trial in Milan with international corruption charges. Criminal charges have also been laid in Nigeria against Eni and Mr Casula while a civil claim has been brought by Nigeria against the company in the English High Court accusing Eni of "Fraud and/or Bribery". The case centres on the payment of \$1.1bn in Eni's 2011 transaction for OPL 245 which was transferred to Malabu Oil and Gas, a company found by the English High Court to be owned by former Nigerian oil minister and convicted money launderer Dan Etete. The money transferred to Malabu is alleged by Italian and Nigerian prosecutors to have funded a vast bribery scheme to pay Nigerian public officials. While the company understandably should not comment on ongoing criminal matters, the cases raise a number of governance and material risks that should be addressed by the management immediately. The company has previously announced a \$13.5bn integrated development plan for OPL 245's two prospective fields, Zabazaba and Etan with first oil expected in 2020. Eni has not yet reported securing a Final Investment Decision, presumably due to the ongoing criminal prosecutions around the company's deal for the OPL 245 block. Eni's recent Strategy Presentation for 2019-2022 does not include the Zabazaba project.

#### Premessa alla risposta 1

*"Si ricorda che Eni non è stata parte del procedimento abbreviato che ha visto la condanna dei sig.ri Gianluca Di Nardo ed Emeka Obi. Gli accertamenti svolti in tale procedimento (che risulta essere stato appellato dagli stessi) non fanno stato nei confronti di Eni S.p.A. e si fondano su evidenze parziali raccolte nella fase delle indagini, evidenze che sono state contraddette nella fase dibattimentale attualmente pendente innanzi alla settima sezione del Tribunale di Milano in cui l'ampiezza dei mezzi di prova ha consentito, sino ad ora, di confermare la correttezza e la legittimità dell'agire della società. Eni attende con serenità la conclusione del dibattimento di cui è parte, nutrendo assoluta fiducia nella decisione che il Tribunale vorrà adottare in tale sede".*

*Ciò premesso, si risponde che:*

---

<sup>1</sup> La traduzione in italiano delle domande formulate in inglese è stata fatta a cura della Società per consentire una migliore lettura del documento. Il testo ufficiale cui fare riferimento rimane quello inglese formulato dall'Azionista.  
Assemblea degli Azionisti 2019



- **Why has the OPL 245 block not been included in Eni's strategy presentation?**
- **Perchè il blocco OPL245 non è stato inserito nella strategy presentation?**

#### **Risposta**

- Il lancio di un investimento presuppone come condizione la conversione da licenza esplorativa (OPL – Oil Prospecting Licence) a licenza estrattiva (OML – Oil Mining Licence). Non essendo ancora stata convertita la licenza 245 da esplorativa ad estrattiva, il progetto è inserito nel piano strategico condizionatamente a tale conversione.
- **What estimate does Eni have for first oil on the Zabazaba project?**
  - **Quali sono le previsioni Eni per il first-oil del progetto Zabazaba?**

#### **Risposta**

- Per i motivi di cui sopra Eni non è, allo stato, in grado di fare previsioni accurate in merito alla data di prima estrazione di olio.
- **What has been the financial impact of delays to the project?**
  - **Quali sono stati gli impatti finanziari dei ritardi del progetto?**

#### **Risposta**

- Non vi sono rilevanti impatti finanziari connessi al ritardo del progetto poiché il gruppo non ha ancora effettuato investimenti realizzativi connessi allo sviluppo di OPL 245.

2. An expert witness called by Eni in the Milan court case on the 18<sup>th</sup> of April, Felicia Kemi Segun, stated that Eni's contractual terms for OPL 245 resembled a "Sole Risk" contract, a type of contract she believed had not been awarded to an International Oil Company since the mid-1990s. An independent analysis of the OPL 245 contracts carried out by Canadian consulting firm Resources for Development concluded that at a future oil price of \$70 per barrel Nigeria could expect a Government Take (revenues from the block after costs) of just 41% from the block. This would rise to an estimated 45% if the country paid \$650m plus interest to "back-in", buying back a stake in the license. This falls substantially below the 65%-85% the International Monetary Fund recommends mature oil producing nations should secure and is also substantially below the 60% government take Nigeria would be expected to receive under the 2003 production sharing contract terms under which Shell had previously held a stake in the OPL 245 license. It also is substantially below the projected 65% Nigeria would expect to receive under the terms of its more recent 2005 model production sharing contract



terms, the most contemporary contract terms to the 2011 deal Eni and Shell secured. The projected financial losses to Nigeria over the expected lifetime of the OPL 245 license compared to the 2005 model PSC terms would be \$5.8bn, equivalent to twice the Nigerian Federal Health and Education budgets combined. A letter from Nigeria's most senior civil servant in the Petroleum sector, the Director for the Department for Petroleum Resources, shortly before Eni's deal was agreed, deemed the agreement "highly prejudicial to the Federal Government", this objection appears to have been overruled by Nigerian ministers at the time, now accused of being bribed.

#### Premessa alla risposta 2

*E' doveroso premettere che l'elaborato di Resources for Development è stato commissionato a pagamento dall'organizzazione Global Witness. Global Witness, al pari di Re.Common, non è stata riconosciuta come legittimata ad intervenire come parte civile nel procedimento pendente innanzi al Tribunale di Milano. Eni ha già separatamente segnalato a Global Witness gli errori di calcolo, metodologici, tecnici, giuridici ed economico-finanziari da cui tale elaborato è affetto, diffidando altresì Global Witness da ulteriormente diffondere tali risultanze non corrette che interferiscono con dati finanziari sensibili e certificati di Eni, alterando così le informazioni disponibili al mercato. Qualsiasi altro soggetto che ne facesse diffusione si assumerà quindi responsabilità analoga a quella di Global Witness.*

*Ciò premesso, si risponde che:*

- **Does the company's management believe that such disadvantageous economic terms for Nigeria are compatible with the company's commitment to valuing "long terms partnerships with the countries and communities where we operate" as stated in Eni's mission statement?**
- **Il management ritiene che tali condizioni economiche svantaggiose per la Nigeria siano compatibili con l'impegno dell'azienda di valorizzare "partnership a lungo termine con i paesi e le comunità in cui operiamo", come affermato nella mission di Eni?**

#### Risposta

Eni ritiene che il Resolution Agreement sottoscritto tra se, Shell, il Governo Federale della Nigeria e NNPC non sia affatto svantaggioso e costituisca un chiaro esempio del proprio impegno alla costruzione di partenariati stabili e duraturi con i paesi e le popolazioni dei paesi in cui opera, così come conferma (con specifico riferimento alla Nigeria) che il proprio impegno non si ferma al solo contributo alla crescita economica assicurata dallo sviluppo del progetto alla generazione di imposte, ma abbraccia anche il complessivo operato sul territorio nigeriano dove Eni:



- ha già contribuito (unico caso) allo sviluppo di rilevanti iniziative di sviluppo agricolo;
- ha già sviluppato l'accesso a fonti energetiche destinate ad uso domestico realizzando infrastrutture di trasporto e destinando una quota della propria produzione già esistente di gas (sacrificandone così una parte di redditività altrimenti conseguibile con la commercializzazione sul mercato estero) al mercato domestico;
- ha già realizzato importanti infrastrutture in ambito sanitario.

Nell'ambito del procedimento penale attualmente in corso presso la VII sez. del Tribunale di Milano, gli esperti di livello internazionale:

- David Kotler di Access, autorità mondiale nel settore dell'Oil&Gas, escusso all'udienza del 10 aprile 2019 ed il cui audio integrale è disponibile al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/570637>; e

- Prof. Pasquale Lucio Scandizzo, rappresentante residente e senior advisor della Banca Mondiale, di cui è tuttora Senior Economic Consultant, già titolare della cattedra di Politica Economica e Finanziaria presso la facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, escusso all'udienza del 6 maggio 2019, il cui audio integrale è disponibile al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/571962>);

hanno confermato la correttezza generale dei termini economici del Resolution Agreement.

In particolare il Prof. Pasquale Lucio Scandizzo, tra le altre, ha rassegnato le seguenti conclusioni.

Applicando dati tecnici, fiscali, contrattuali e finanziari corretti, le condizioni del Resolution Agreement, grazie anche all'opzione di back-in concessa a favore del Governo della Nigeria, assicurano, in caso di effettivo sviluppo del campo, la creazione di un incremento netto (valuta 2011) del prodotto interno lordo (incluso quindi il valore della tassazione diretta e indiretta) pari ad oltre 41 miliardi di Dollari su oltre 20 anni di licenza, oltre alla creazione di più di 200 mila posti di lavoro, unitamente alla creazione di stabili e durature competenze professionali qualificate nel paese.

La redditività del Resolution Agreement (contrariamente a quanto riportato) è pacificamente superiore al precedente schema contrattuale di Production Sharing stabilito dal Governo Nigeriano attraverso la NNPC nel 2003.

Considerata la tipologia di investimento a rischio di realizzazione in ambito estrattivo in acque profonde (come OPL 245 che è notoriamente offshore a diverse centinaia di KM dalla costa e in alta profondità oltre i 1.000 metri) e quindi tenuto conto di una corretta e adeguata remunerazione per investimenti di questo tipo, il "government take" per la controparte nigeriana del Resolution



Agreement con l'esercizio dei back-in rights è pari al 69%, ben al di sopra dei benchmark rilevati dagli organismi multilaterali mondiali (i dati IMF riportati da Resources for Development sono fuori contesto per la Nigeria e già desueti come rilevabile da fonti aperte). È quindi intrinsecamente non corretto affermare che i termini sarebbero stati svantaggiosi per la Nigeria.

3. The judgement by Justice Barbara in September 2018 convicting two middlemen involved in the OPL 245 case, as described on page 212 of the Annual Report, while separate to the ongoing Milan trial of Eni and its managers nevertheless makes numerous findings of facts which raise several pressing governance and risk questions for the company. The court held that "the sum of \$1,092,040,000 paid by ENI and Shell passed, through the Federal Government of Nigeria, to Malabu, and then was distributed to a wide plethora of recipients, among whom there were also the public officials" including "President Goodluck Jonathan and the Minister of Petroleum Madueke" and other public officials. The court also saw evidence that lead it to "conclude that the management of ENI and Shell oil companies...was fully aware of the fact that a part of the \$1.092 billion paid would be used to remunerate Nigerian public officials which had a role in this affair and that as hungry 'sharks' had circled around the prey. This did not involve mere connivance, but a conscious attachment to a predatory project to the detriment of the Nigerian State". The court also found that "In light of the documents analysed in this chapter, this Court considers proven, beyond any reasonable doubt, that, within the context of the transaction concerning the purchase of the oil prospecting licence OPL 245, some managers of the Italian oil company planned and possibly achieved, for reasons that will shortly be explained, a criminal plan to increase the price paid by ENI in order to obtain originally through Emeka Obi and later Gianfranco Falcioni the kickback of a considerable sum of money, in the order of USD 50 million, to share between themselves."

The court did note that Eni and its managers' trials were ongoing however, these findings raise serious questions for the company.

#### Premessa alla risposta 3

*"Si richiamano innanzitutto le considerazioni già svolte alla domanda n. 1 in merito alla irrilevanza per Eni degli accertamenti svolti nel procedimento Di Nardo/Obi. In particolare Eni ricorda gli accertamenti intervenuti nel dibattito in corso attraverso l'assunzione delle relative prove testimoniali e documentali innanzi alla VII sez. del Tribunale di Milano (che ad ogni effetto costituiscono dei fatti noti e pubblici alla data di presentazione delle domande dell'azionista Re.Common) che:*



*a. Il versamento dei fondi ricevuti ai sensi del contratto tra ENI/Shell al Governo è intervenuto nel rispetto dei contratti firmati su un conto del Governo della Nigeria presso la JP Morgan a Londra, dove è rimasto su un conto deposito vincolato in attesa di disposizioni del Governo stesso attraverso i propri legittimi rappresentanti (tra l'altro succedutisi in diverse amministrazioni nel corso del tempo in un periodo che ha visto diversi ministri delle finanze disporre gli ordini di pagamento);*

*b. Le disposizioni di pagamento operate dal Governo della Nigeria (successivamente all'adempimento da parte di Eni dei propri obblighi contrattuali) al fine di dar corso a propri e separati obblighi transattivi assunti verso Malabu Oil & Gas Limited al fine di dirimere ogni precedente contenzioso per poter disporre del diritto di concedere una licenza libera da pesi e gravami, sono state espressamente approvate in diverse e successive occasioni dalla competente autorità antiriciclaggio/anticorruzione inglese (SOCA), interpellata dalla JP Morgan stessa in funzione espressa del potenziale (ma non provato) coinvolgimento di Dan Etete, rispetto al quale la predetta autorità, dopo aver svolto gli accertamenti di propria competenza, non ha sollevato obiezioni di sorta. E' appena il caso di notare come una struttura contrattuale architettata a fini corruttivi certamente non avrebbe coinvolto l'utilizzo di una delle più grandi banche mondiali, sottoposta al controllo e vigilanza di un'autorità antiriciclaggio di uno dei più avanzati paesi al mondo (la Gran Bretagna), che infatti (quando coinvolta) autorizzò i pagamenti dal governo nigeriano a Malabu. Anche tale scelta conferma e prova l'assoluta correttezza e prudenza di Eni e delle proprie funzioni nello scegliere modalità di esecuzione delle proprie obbligazioni al massimo e migliore livello disponibile secondo le prassi di mercato;*

*c. Le suggestioni instillate dalle dichiarazioni del sig. Vincenzo Armanna che riportava presunte confidenze ricevute da un addetto della sicurezza presidenziale di nome Vicotr Nawfor in merito alla percezione di retrocessioni da parte di manager di Eni attraverso la consegna di 50 milioni di dollari in contanti presso la casa dell'Ing. Roberto Casula in due trolley sono cadute. Il sig. Viktor Nawfor, escusso come teste dell'accusa nell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2019 (il cui audio integrale è disponibile al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/563344?i=3941984>) ha smentito il sig. Armanna confermando sotto giuramento di non conoscerlo ed affermando altresì di non conoscere alcun manager italiano di Eni. Non esistono altre fonti di prova o affermazioni nel procedimento in corso innanzi alla VII sez. del Tribunale di Milano relative a tali presunte retrocessioni.*

*Ciò premesso, si risponde che:*

- **Given the close involvement of several senior managers of Eni in the OPL 245 deal and its negotiations including Mr Descalzi, Mr Casula and Mr Pagano who currently standing trial what process has been followed for determining whether these employees or others should be suspended?**



- Considerato lo stretto coinvolgimento di alcuni manager di Eni nell'affare OPL 245 e nelle sue negoziazioni, tra cui i signori Descalzi, Casula e Pagano, che attualmente sono sotto processo, quale procedura è stata seguita per determinare se questi dipendenti o altri debbano essere sospesi dal proprio incarico?
- Given the ongoing trial of Eni and Mr Descalzi in which the charges he faces carry a potential seven-year jail term does the company acknowledge that Mr Descalzi has a potential conflict of interest?
- Considerato il processo in corso di Eni e del signor Descalzi in cui le accuse a suo carico hanno una pena detentiva potenziale di sette anni, la società riconosce che il signor Descalzi ha un potenziale conflitto di interessi?
- In view of the criminal proceedings under way in Milan against Eni, a company indicted pursuant to Legislative Decree 231/2001 for the alleged offence of international corruption, which is also being prosecuted against its manager Descalzi, and the seriousness of the criminal and administrative penalties resulting from a possible conviction, does the company acknowledge that the current Chief Executive Officer Descalzi has a potential conflict of interest with Eni? Is Eni's Supervisory Board aware of this situation? If so, what is its position?
- In considerazione dei procedimenti penali in corso a Milano nei confronti di Eni, una società accusata ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per il presunto reato di corruzione internazionale, che ha comportato anche l'iscrizione nel registro degli indagati del CEO Descalzi, e della gravità del reato e delle sanzioni amministrative risultanti da una possibile condanna, la società riconosce che l'attuale Amministratore Delegato Descalzi ha un potenziale conflitto di interessi con Eni? Gli organi di controllo di Eni sono a conoscenza di questa situazione? Se sì, qual è la loro posizione?
- What organisational and management measures have been adopted to exclude the Chief Executive Officer and other Eni directors and managers accused of irregularities in the Milan process, or to avoid their interference, from any decision on Eni's choices in the OPL 245 process?
- Quali misure organizzative e gestionali sono state adottate per escludere l'Amministratore Delegato, altri direttori e dirigenti Eni accusati di irregolarità nel processo di Milano, o per evitare la loro ingerenza, da qualsiasi decisione sulle scelte di Eni nel processo OPL 245?
- Does the Company believe that its organisational and management model, adopted pursuant to Legislative Decree 231/2001, is effective and adequate to prevent the risk of



**committing predicate offences in so far as such a model would allow a person accused of international corruption to remain in the role of managing director with full powers? Is Eni's Supervisory Board aware of this situation? If so, what procedures has it undertaken to implement the organisation and management model?**

- **La Società ritiene che il proprio modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sia efficace e adeguato per prevenire il rischio di reati dichiarati nella misura in cui tale modello consentirebbe a una persona accusata di corruzione internazionale di rimanere nel ruolo di direttore generale con pieni poteri? L'Organismo di Vigilanza di Eni è consapevole di questa situazione? In caso affermativo, quali procedure ha intrapreso per implementare il modello di organizzazione e gestione?**

#### **Risposta**

- Come noto, terzi indipendenti, individuati ed incaricati dal Collegio Sindacale e dall'ODV di Eni hanno condotto un audit integrale di natura forense nella fase delle indagini preliminari (ed anche successivamente al deposito degli atti di indagine), con amplissime e libere verifiche che hanno confermato la correttezza dell'operato della società e del suo top management.

Le ulteriori attività svolte più recentemente attraverso esperti terzi ed indipendenti ai fini della difesa di Eni innanzi alla VII sez. del Tribunale di Milano confermano la correttezza sulle conclusioni precedentemente raggiunte, anche in relazione alla posizione dei singoli manager ed ex-manager di Eni interessati;

- Quanto sopra esclude in radice che il dott. Claudio Descalzi abbia conflitti d'interesse in relazione allo svolgimento della propria attività rispetto all'imputazione pendente a suo carico nel procedimento OPL 245 innanzi alla VII sez. del Tribunale di Milano. Il consiglio di amministrazione ha confermato in tre occasioni (sulla scorta delle evidenze di cui sopra) la propria fiducia alle strutture della società ed al dott. Descalzi stesso;

- Le strategie di difesa nel procedimento 245 vengono adottate dalla direzione legale di Eni sotto la guida del CCR, in coordinamento con i professionisti esterni nominati (che sono diversi e separati dagli avvocati dei singoli manager interessati). Gli aggiornamenti sull'andamento del dibattimento vengono forniti al CCR ed al collegio sindacale in cui il né il dott. Descalzi né nessuno degli altri manager interessati siedono o hanno un ruolo;

- Il modello organizzativo adottato da Eni, unitamente agli strumenti normativi ed organizzativi che lo compongono e ad esso si conformano, sono stati disegnati in coerenza con le previsioni di legge e le best practice di settore. Le attività di vigilanza, i monitoraggi e le verifiche indipendenti, condotte nell'esercizio in maniera estensiva e con regolarità dai competenti organi e funzioni aziendali, non



hanno evidenziato criticità tali da dover determinare una modifica del modello organizzativo in essere. Gli organi di controllo e lo stesso organismo di vigilanza 231 sono al corrente delle vicende giudiziarie di rilievo 231 e ne continuano a monitorare gli sviluppi, promuovendo, ciascuno per quanto di propria competenza, le più opportune iniziative volte al costante miglioramento dei sistemi di controllo in essere.

4. At Eni's 2014 Shareholder meeting, in the written Questions and Answers (page 47) the company was asked "what did Eni understand to be the involvement/role of Etete in Malabu?" In response the company stated that "Regarding the alleged role of Dan Etete in Malabu, no clear evidence was found during the preliminary audits conducted by the Eni legal department under the anti-corruption procedures, particularly in relation to his connection with the company." A 2010 due diligence investigation by The Risk Advisory Group commissioned by Eni in stated that "Whatever the formal ownership structure of Malabu, all of the sources to whom we have spoken are united in the opinion that Dan Etete is the owner of the company". Justice Barbara further found that this due diligence and Eni's emails showed Eni "beyond a reasonable doubt, was fully aware that it had Dan Etete as counterparty". The court also found that "All the witness statements and documents that have been admitted in these proceedings disprove the claim that ENI had not always been aware that its counterparty in the OPL 245 sale was Chief Dan Etete."

#### Premessa alla risposta 4

*Gli esiti delle prove dibattimentali esperite nel procedimento davanti alla VII sezione del Tribunale di Milano hanno confermato la piena e puntuale applicazione delle procedure anti-corruzione di due diligence in vigore in Eni al momento considerato, nonché la loro adeguatezza. In merito alle risultanze degli accertamenti svolti sulla Malabu Oil & Gas a fini reputazionali, i testi Michele De Rosa, Donatella Ranco ed Enrico Caligaris, rispettivamente nelle udienze del 5 dicembre 2018 e 27 febbraio 2019 (il cui audio integrale è disponibile ai seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/559018>; <https://www.radioradicale.it/scheda/566581>) hanno confermato come sulla effettiva proprietà di Malabu continuasse a sussistere incertezza tra le risultanze ufficiali del registro delle imprese nigeriano, le pretese vantate da terzi e le informazioni (non qualificate) che provenivano dai report di due diligence commissionati a TRAG. Il teste Alexander Leslie, rappresentante di TRAG, chiamato dalla pubblica accusa ha dichiarato sotto giuramento nell'udienza pubblica del 17 aprile 2019 (il cui audio integrale è disponibile al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/571319>) che le informazioni inerenti al coinvolgimento proprietario di Dan Etete nel capitale di Malabu fossero pervenute da fonti indirette, non verificate ed anonime, confermando così la posizione di complessiva incertezza già espressa dai manager Eni. Proprio tale permanente incertezza rispetto alle informazioni*



*disponibili da fonti certe ed ufficiali, in cui Dan Etete non era riscontrato, hanno indotto Eni a sottoporre ogni offerta a Malabu alla condizione sospensiva (tra le altre) del proprio soddisfacimento degli esiti della due diligence. Tale condizione è ovviamente e successivamente caduta allorquando la trattativa e la struttura contrattuale hanno visto il Governo Federale della Nigeria divenire la legittima controparte contrattuale di Eni e Shell.*

Ciò premesso si risponde che:

- **Given this finding that Eni was fully aware of Dan Etete's role in Malabu and the OPL 245 deal how does the company explain its apparently misleading answer to shareholders at a previous Annual General Meeting?**
- **Alla luce del fatto che Eni era pienamente consapevole del ruolo di Dan Etete in Malabu e nell'affare OPL 245, come spiega la società la sua risposta apparentemente fuorviante fornita ai propri azionisti in una precedente assemblea?**

#### **Risposta**

La risposta fornita nella precedente assemblea annuale degli azionisti 2014 continua ad essere corretta.

5. Justice Barbara found that Mr Bisignani "maintained relations with ENI; in the person of the CEO Scaroni and the General Manager Descalzi" and that Mr Scaroni and Mr Bisignani "sponsored" the now convicted middleman Emeka Obi's role in the deal. The court further documented conversations about the OPL 245 deal between Mr Bisignani and Mr Descalzi and found that that "Claudio Descalzi - who at the time was the "Number 2" of the most important Italian company, as well as of one of the world's leading oil companies - at that time was subdued to the demands made by Luigi Bisignani. Mr Bisignani was a private citizen whose name had already come out in some of the most controversial and well-known investigations in Italian judicial history, namely the investigation dealing with the "P2 lodge" and the so-called "Enimont bribe" and had already been definitively convicted of serious criminal offences such as illegal financing of political parties and embezzlement and had entered into a plea bargain agreement for the criminal offence of corruption."

#### **Premessa alla risposta 5**

*Si richiamano le considerazioni di cui alla premessa 1. Si ricorda altresì che con provvedimento in data 7 novembre 2018 (il cui audio integrale è disponibile al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/556594>) le conversazioni intervenute con il Dr. Bisignani sono*



*state dichiarate non acquisibili nel dibattimento OPL 245 davanti alla XII sezione del Tribunale di Milano.*

Ciò premesso si risponde che:

- **How has the company assessed these specific allegations against Mr Descalzi?**
- **In che modo l'azienda ha valutato queste specifiche accuse contro il signor Descalzi?**
- **Has any internal or external audit examined the relationship of Mr. Descalzi and Mr Bisignani?**
- **Il rapporto tra i signori Descalzi e Bisignani è stato esaminato da parte di audit interni o esterni?**
- **Has Mr Descalzi been interviewed by any audit regarding his role in OPL 245?**
- **Il signor Descalzi è stato intervistato nell'ambito di un audit interno ed esterno in merito al suo ruolo in OPL 245?**

#### **Risposta**

- Ogni accertamento svolto in relazione alle ipotesi in oggetto è già contenuto nelle attività "forensic" richiamate alla risposta n. 3;
- Le dichiarazioni rese dal dott. Descalzi in sede di interrogatorio nel procedimento OPL 245 innanzi alla procura di Milano (di particolare ampiezza e durata, pari ad oltre 13 ore) e di confronto con il sig. Vincenzo Armanna sono state esaminate e riscontrate nell'audit forense di cui alle risposte alla domanda n.3.

6. On 17th April 2019 the Economic and Financial Crimes Commission (EFCC) of Nigeria secured arrest warrants from the Abuja Courts against Mr. Roberto Casula, who has been charged with conspiracy and official corruption since 2017 in Nigeria. Statements by the EFCC suggest Mr Casula may be added to Interpol wanted lists. In 2018 media reports stated that Mr. Casula took a leave of absence from his role as the Chief Development, Operations & Technology Officer of Eni. Mr Casula is also on trial in Milan on International Corruption charges alongside Eni.

#### **Premessa alla risposta 6**

*Eni ricorda che i provvedimenti di arresto emessi il 17 aprile 2019 in oggetto sono stati pronunciati "inaudita altera parte" nel corso di un procedimento pendente in Nigeria in palese violazione di norme procedurali e di tutela dei diritti della persona. Ed infatti né l'ing. Casula né gli altri soggetti coinvolti*



*nel procedimento in oggetto hanno mai prima di tale momento ricevuto una notifica della pendenza di indagini o di un procedimento a proprio carico né tantomeno (e tutt'ora) conoscono accuse o capi di imputazione a proprio carico in tale sede. Tra l'altro l'ing. Casula è già imputato per lo stesso fatto nel procedimento OPL 245 a Milano, per cui i provvedimenti di arresto appaiono in generale violazione anche del principio "ne bis in idem" per cui la stessa persona fisica non dovrebbe essere sottoposta a processo due volte per lo stesso fatto. All'esito delle approfondite verifiche svolte non risulta che sia stata avviata alcuna procedura per la richiesta di un mandato di cattura internazionale all'Interpol. E' stata richiesta alla corte interessata in Nigeria la revoca di tali illegittimi mandati di arresto.*

Ciò premesso si risponde che:

- **Can the management clarify what if any current role Mr. Casula still holds at Eni or any body affiliated to Eni?**
- **Il management può chiarire quale posizione ricopre attualmente il sig. Casula in Eni o in qualunque altra affiliata di Eni?**
- **What process has Eni's board followed to assess whether Mr Casula should be formally suspended or face other action?**
- **Quali procedure ha formalmente seguito il CdA Eni per valutare se il sig. Casula dovesse essere formalmente sospeso o sottoposto ad altro provvedimento?**
- **Has any internal or external audit examined the role of Mr. Casula and the specific allegations against him? If yes, who carried out the due diligence, what were the terms of reference for the audit and who set those terms of reference? What were the findings of such audit, if performed?**
- **E' stato esaminato in base a un audit interno o esterno il ruolo del sig. Casula e le specifiche accuse nei suoi confronti? Se si, chi ha eseguito la due diligence, quali erano i termini di riferimento dell'incarico e chi ha stabilito tali termini? Quali sono state le conclusioni di tale audit, se svolto?**
- **Is Mr. Casula benefiting from a company insurance covering his legal expenses and for how much?**
- **Il sig Casula è beneficiario di una polizza assicurativa a copertura delle sue spese legali e per quale ammontare?**

#### **Risposta**

- **Da aprile 2018 l'Ing. Casula non ricopre incarichi operativi in Eni spa e Società operative affiliate e si occupa di iniziative e attività di innovazione;**



- Non sussistono elementi nuovi di alcuna natura in relazione a questo punto al fine di avviare ulteriori verifiche;
  - Gli accertamenti riguardanti l'Ing. Casula sono contenuti nelle attività descritte alla domanda 3;
  - L'ing. Casula, così come tutti i dirigenti della Società, beneficia delle previsioni di cui all'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che assicura la copertura delle spese legali per i procedimenti inerenti alle funzioni svolte per l'azienda.
- **Given that Mr Casula is now the subject of an arrest warrant in Nigeria will the company require Mr Casula to present himself to the authorities?**
  - **Considerato che il sig. Casula è soggetto a un mandato di arresto in Nigeria, la Compagnia richiederà al sig. Casula di presentarsi alle autorità?**

#### Risposta

No.

7. According to media reports in early April Eni board approved the shifting of Mr. Massimo Mantovani from the position of chief legal officer of mid-stream Division to another more junior position in London. Mr. Mantovani is reportedly under investigation by Milan public prosecutor office concerning an alleged conspiracy involving Eni's external lawyers, a public prosecutor of Siracusa and others, aimed at derailing the Milan investigation into Eni's deal for Nigeria's OPL 245 oil block.

#### Premessa alla risposta 7

*La società si è sempre ritenuta parte lesa in ogni prospettiva e prospettiva legata o comunque connessa alle ipotesi inerenti presunti complotti o presunti depistaggi delle attività investigative presso qualsivoglia procura della Repubblica dello Stato Italiano. Eni si è già formalmente dichiarata parte offesa nella relativa indagine n. 12333/17 RG.NR. presso la Procura di Milano e perseguirà in ogni sede opportuna la tutela della propria reputazione nei confronti di chiunque, che abbia già confessato un proprio coinvolgimento o altrimenti, risulterà responsabile come si potrà eventualmente evincere ad esito dalla conclusione delle attività di indagine in corso.*

Ciò premesso si risponde che:

- **What process has Eni's board followed to assess whether Mr Mantovani should be formally suspended or face other action?**
- **Quale procedura ha seguito il CdA Eni per valutare se il sig. Mantovani dovesse essere formalmente sospeso o sottoposto ad altro provvedimento?**



- **Has any internal or external audit examined the role of Mr Mantovani and the specific allegations against him?**
- **E' stato condotto un audit interno o esterno che abbia esaminato il ruolo del sig. Mantovani e le specifiche accuse nei suoi confronti?**
- **If yes, who carried out this audit, what were the terms of reference for the audit and who set those terms of reference? What were the findings of such audit, if performed?**
- **Se si, chi ha eseguito l'audit, quali erano i termini di riferimento dell'incarico e chi ha stabilito tali termini? Quali sono state le conclusioni di tale audit, se svolto?**

### **Risposta**

- Il consiglio ha ricevuto gli esiti di:
  - un audit interno svolto dalla Direzione Internal Audit, avviato a seguito della pubblicazione di primi articoli di stampa sulla vicenda;
  - una analisi terza ed indipendente su documenti e fatti rilevanti rispetto alle vicende connesse con il citato procedimento, incluse analisi di tipo "forensic", affidata dal Comitato Controllo e Rischi, unitamente all'Organismo di Vigilanza, sentito il Collegio Sindacale, alla società di consulenza KPMG Advisory,
  - un'ulteriore valutazione di un collegio di giuristi individuati dal Consiglio;
- Ad esito delle attività di verifica in oggetto non sono state evidenziate circostanze di penale rilevanza o confermate ipotesi investigative che potessero evidenziare un coinvolgimento di dipendenti Eni nei fatti oggetto di indagine;
- le suddette verifiche hanno offerto alcuni rilievi di tipo operativo che riguardano negligenze e carenze di tipo gestionale-operativo dei controlli previsti dalle normative aziendali relative al processo cd. di legal procurement.
- A tali rilievi la Società ha reagito adottando i provvedimenti complessivamente ritenuti opportuni sia sul piano delle responsabilità aziendali (anche con il supporto degli approfondimenti forniti da un collegio di giuslavoristi), sia ridefinendo il disegno della funzione legale, sia infine rafforzando l'operatività dei controlli dei processi di funzionamento della direzione legale stessa, anche attraverso la creazione di una funzione di governance dedicata.

8. During her examination in Milan Court on 19th December 2018 as part of the trial concerning Eni's deal for OPL 245 involving Eni and several of its managers, Eni board member Ms. Karina Litvack declared that the chair of the board, Ms Emma Marcegaglia, in a board meeting on 29th April 2015



told all board members that, in the context of tensions around the company's response to anti-corruption issues raised with the management by Ms. Litvack and former board member Prof. Zingales, an upcoming review on the functioning of the board *"offers the perfect opportunity to send a strong message to board member Zingales: The time has come for him to leave"*.

- **Can the chair of the board confirm if she made such a statement? If yes, is such a statement compatible with Eni's ethical principles as well as zero-tolerance approach against corruption?**
- **La Presidente del CdA può confermare se fece una tale affermazione? Se cioè in occasione di una sessione di autovalutazione del CdA abbia detto: "è l'occasione perfetta di mandare un forte segnale al consigliere Zingales: è arrivato il tempo che lasci il CdA". Se sì, è una tale affermazione compatibile con i principi etici dell'Eni come pure con il principio di tolleranza zero nei confronti della corruzione?**
- **After Ms. Litvack publicly revealed such a position by the chair of the board, has an internal audit been conducted on the governance of the board? If so what body carried out this audit and what measures were taken to avoid any conflict of interest?**
- **Dopo che la signora Litvack ha pubblicamente rilevato tale posizione della Presidente del CdA, è stato condotto un audit interno sulla governance del CdA? Se sì, quale dipartimento ha svolto tale audit e quali misure sono state adottate per evitare qualsiasi conflitto d'interessi?**

#### **Risposta**

La Presidente non conferma nella maniera più assoluta il contenuto delle estrapolazioni della testimonianza resa dalla consigliera Litvack.

9. During the same hearing in Milan's Court Ms. Litvack revealed that she received explicit pressure from members of the Control Risk Committee of the board to step down from this committee after she was notified by the Siracusa public prosecutor's office of an investigation into her and others about an alleged conspiracy against the appointment of current Eni CEO. Ms. Litvack declared that she did not want to self-suspend herself and thus Ms. Marcegaglia invited her for dinner to convince her to do so.
- **Can Ms. Marcegaglia confirm if she put such pressure on Ms. Litvack to step down from the Control Risk Committee of the board?**
  - **La sig. Marcegaglia può confermare se esercitò pressione sulla signora Litvack per dimettersi da membro del Comitato Controllo Rischi del CdA?**
  - **Is such behaviour by the chair of the board in line with Eni's ethical principles?**



- **Tale comportamento da parte della Presidente del CdA è in linea con i principi etici dell'Eni?**

#### **Risposta**

- La Presidente non conferma nella maniera più assoluta il contenuto delle estrapolazioni della testimonianza resa dalla consigliera Litvack. La società non ritiene opportuno commentare il contenuto di estrapolazioni non conformi alle relative verbalizzazioni.
- Valgono da parte del Consiglio le stesse considerazioni esposte.
- Valgono per il Comitato di Controllo e Rischi le considerazioni svolte dalla Presidente.

10. Following the closure of the Siracusa investigation with no finding of wrongdoing against Ms Litvack a new investigation was opened by Milan public prosecutor's office into an alleged conspiracy involving bribery of the Siracusa public prosecutor and an effort to derail the Milan investigation on OPL 245 allegedly linked to members of Eni's senior management.

[Si veda premessa alla risposta 7](#)

- **Has an internal or external audit into these allegations been carried out?**
- **E' stato svolto un audit interno o esterno su tali accuse?**
- **If yes, who carried out this audit, what were the terms of reference for the audit and who set those terms of reference? What were the findings of such audit, if performed?**
- **Se si, chi ha eseguito l'audit, quali erano i termini di riferimento dell'incarico e chi ha stabilito tali termini? Quali sono state le conclusioni di tale audit, se svolto?**

#### **Risposta**

[Si veda risposta alla domanda 7.](#)

11. In December 2016 the Council of Ethics for Government Pension Fund Global (GPF) warned of the risk of gross corruption at Eni. The council noted "Eni has not substantiated that its anti-corruption programme will be implemented effectively throughout its operations. This relates particularly to the 'tone from the top'". The council pointed to ongoing cases against Mr Descalzi and Mr Casula and noted "irrespective of the outcome of these cases, the Council believes that these allegations make it difficult for group management to communicate a zero tolerance for corruption either internally or to its business partners."



- **In light of the ongoing criminal trials and allegations against its managers, does Eni's board believe that company's actions or lack of actions around these allegations set an appropriate "tone from the top" for zero tolerance of corruption?**
- **Alla luce del processo penale in corso e delle accuse nei confronti dei propri managers, il CdA dell'Eni ritiene che le azioni della Compagnia o la mancanza di azioni riguardo tali accuse costituiscano un appropriato impulso dal vertice per la tolleranza zero nei confronti della corruzione?**

### **Risposta**

Come più volte rappresentato, dalle verifiche indipendenti di natura forense sulla vicenda OPL 245 non sono emerse evidenze di condotte illecite da parte di Eni o di propri manager che possano minare il "tone from the top" rispetto al principio di zero tolerance di ogni comportamento corruttivo.

Il top level commitment è sempre stato un elemento chiave del Compliance Program Anti-Corruzione di Eni, attraverso l'impegno diretto e la costante attenzione del Consiglio di Amministrazione e del top management sui temi anticorruzione, tanto che:

- l'adozione e le modifiche della MSG Anti-Corruzione avvengono tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Eni e l'aggiornamento/emissione dei singoli strumenti normativi anticorruzione sono monitorati dagli organi di controllo;

- nel 2016, su impulso del Consiglio di Amministrazione, è stata costituita la direzione "Compliance Integrata" separata dalla funzione Legale e posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Eni per garantirne la piena integrazione nelle attività di business, con l'obiettivo di curare il miglioramento continuo dei compliance program aziendali e favorire la diffusione capillare della cultura della compliance;

- all'interno della direzione "Compliance Integrata" l'unità anti-corruzione mantiene un flusso informativo periodico a favore dell'Organismo di Vigilanza, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Chief Financial Officer di Eni;

- tutto il top management di Eni (in particolare l'Amministratore Delegato che si è reso promotore della trasmissione capillare in prima persona) è costantemente coinvolto nelle iniziative di formazione e comunicazione sui temi anticorruzione, partecipando e promuovendo attivamente la partecipazione delle proprie persone a tali iniziative.

Peraltro, a conferma della solidità del Compliance Program Anti-Corruzione di Eni in termini di disegno e di operatività, nel gennaio 2017, la società è stata la prima realtà industriale in Italia a



ottenere la certificazione di conformità alla norma ISO 37001:2016 (il primo standard internazionale per la gestione dei sistemi anticorruzione). Nel dicembre 2017 e nel dicembre 2018 l'ente certificatore ha altresì svolto gli audit di sorveglianza previsti dalla citata norma ISO con l'obiettivo di verificare l'operatività del Compliance Program Anti-Corruzione. Entrambi gli audit di sorveglianza si sono conclusi con esito positivo.

Peraltro, la stessa Norge Investment Bank, nell'ambito del proprio Responsible Investment Report 2018, pubblicato a febbraio 2019, ha dato positivamente atto di tutte le azioni ed iniziative intraprese da Eni.

## Republic of Congo

1. On 13 April 2017, during the Shareholders' Meeting, in response to a question we asked about the existence and nature of ENI's current or past business relations with Petro Services, which can be traced back to Alexander Haly, President Marcegaglia declared: "to date, there are no contractual links with Petro Services in Congo".

On 9 May 2018 with the publication of the article "*Bugia sugli strani affari in Congo. L'imbarazzo dei vertici ENI*" (Lie on the strange affairs in the Congo. The embarrassment of ENI's top management) in Il Fatto Quotidiano of 9 May 2018, revelations emerge about a longstanding and significant commercial relationship between Petro Services and ENI.

On May 10, 2018, again at the Shareholders' Meeting, we asked for explanations on why Eni had not revealed the entity of its relations with the above mentioned company the previous year, thus assessing as misleading the answers given by Eni to its shareholders on its relationship with the companies of Haly. The Chairman, Marcegaglia, admitting that the information she provided to shareholders the previous year was incomplete due to an error she made during the reading phase, confirms the existence of business relationships (concluded a couple of months earlier) with Petro Services, the company owned by Alexander Haly, for an amount of approximately 104 million dollars. On March 10, 2019 a new investigation by Paolo Biondani "*ENI-Congo: che tesori di famiglie*" (ENI-Congo: what treasures of families) was published on the Espresso, in which it was stated: "...among the members of the oil field that is at the centre of the alleged exchange of bribes between Italy and the Congo there is the usual Haly. Which now seems to have a clearer role: it is the historic administrator and current holder of the African companies that would have been created, Via Cipro and Luxembourg, by Mrs. Ingioba Descalzi.

In short, then, Alexander Haly, the managing director of one of ENI's business partner companies that in Congo (but not only in Congo as we shall see) would have collected 104 million dollars from ENI,



according to the Espresso, would be the same Alexander Haly manager of confidence of Ms. Ingioba Descalzi, to whom she would have transferred control of various African companies in April 2014, shortly before the appointment of her husband to the top of ENI.

[Si veda premessa e risposta alla domanda 2](#)

- **When asked last year about the nature of the relationship between her partner Haly and another company that can be traced back to Mrs. Descalzi, Elengui Limited, ENI, in the words of President Marcegaglia, denied any connection. In the light of the information that has emerged this year, it is not possible to do the same. Could Eni explain in detail to all shareholders the nature of this relationship between its business partner Haly and Mrs. Ingioba Descalzi?**
  - **Quando venne chiesto l'anno scorso circa la natura delle relazioni tra il suo partner Haly e un'altra società che risaliva alla signora Descalzi, la Elengui Ltd, nelle parole della Presidente Marcegaglia era negata qualsiasi connessione. Alla luce delle informazioni emerse quest'anno, non è più possibile fare lo stesso. L'Eni può spiegare in dettaglio a tutti gli azionisti la natura delle relazioni tra il suo business partner Haly e la signora Ingioba Descalzi?**
2. According to the same investigation published by the Espresso "ENI-Congo: what treasures of families", there are three other companies in addition to Petro Services in Congo: Petro Services in Gabon, Petro Serve Shipping in Mozambique and Petro Serve Shipping in Ghana, which have received only from the ENI group over 310 million dollars. These companies would all be controlled by a Dutch holding company: Petroservice Holding Nv, whose top manager is Alexander Haly. Above the Dutch holding company there is a Luxembourg public limited company called Cardon Investment, which in turn is controlled by a certain Cambiasi Holding in Cyprus. According to the investigation, Cardon Investment would be attributable to Ms. Ingioba Descalzi, wife of the CEO, who allegedly sold the entire pyramid of companies to Alexander Haly.

[Premessa alle risposte 1 e 2](#)

*Nell'aprile 2018, a seguito della notifica ad Eni:*

- a. di una ulteriore richiesta di documentazione, successiva a quella del marzo 2017, e*
- b. all'Ing. Roberto Casula, allora Chief Development Operation & Technology Officer, di un decreto di perquisizione dal quale lo stesso risulta fra gli indagati, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Controllo e Rischi di Eni hanno deliberato il conferimento di un incarico*



*congiunto ad uno studio legale terzo (DLA) e ad una società di consulenza professionale (Protiviti), affinché fosse espletata una verifica indipendente e di natura "forensic" sulla vicenda durato oltre undici mesi. Le verifiche non hanno rilevato evidenze di commissione di reati da parte di manager/dipendenti di Eni in relazione alle ipotesi investigative di corruzione internazionale relativamente all'assegnazione di concessioni nella Repubblica del Congo a favore o a danno della società, né riscontrato altrimenti condotte volte a favorire i fornitori risultati aggiudicatari (in ambiti competitivi e nel sostanziale rispetto delle procedure di approvvigionamento vigenti) dei servizi in favore e/o a danno di Eni.*

Ciò premesso si risponde che:

- **Does ENI deny or confirm that it has paid at least 310 million euro to these companies?**
- **Eni può confermare o smentire che ha pagato almeno €310 milioni a tali compagnie?**
- **Does the Chief Executive Officer not think that there would be a very serious conflict of interest if ENI had paid EUR 310 million to an umbrella of companies attributable to his wife?**
- **Il CEO dell'Eni non pensa che ci sarebbe stato un conflitto d'interessi molto serio se Eni avesse pagato €310 milioni a un gruppo di società affiliate al proprio coniuge?**
- **How did the Control and Risk Committee assess this matter?**
- **Come valuta questo tema il Comitato Controllo e Rischi?**

#### **Risposta alle domande 1 e 2**

• Nell'ambito delle citate verifiche indipendenti, tra l'altro, non sono emerse evidenze che fra i fornitori di Eni vi siano o vi siano state aziende riconducibili alla sig.ra Marie Magdaleine Ingoba: in particolare le verifiche effettuate presso uffici del registro e fonti aperte:

- hanno confermato che l'8 aprile 2014 Haly acquisiva indirettamente delle quote di Cardon,
- non hanno dato evidenza dell'identità del cedente - del beneficiario ultimo effettivo.

Ricordiamo peraltro che, da informazioni disponibili su fonti aperte, la sig.ra Ingoba (attraverso il proprio legale) ha smentito in data 11 marzo 2019 il contenuto dell'articolo pubblicato dall'Espresso;

• le società di appartenenza al gruppo "Petroservice" operano non solo in Congo, ma in diversi paesi dell'Africa dove sono fornitrici di svariate società internazionali operanti nel settore Oil&Gas, tra queste ed oltre ad Eni si annoverano Total, Chevron, Exxon, Petrobras, Technip, etc. nei settori del noleggio navi, logistica e servizi generali;



- la Petroservice Congo e le altre società riconducibili al gruppo di appartenenza, coerentemente con quanto comunicato nella precedente assemblea con riferimento al periodo 2012-2018, hanno fornito servizi e prestazioni rispettivamente per circa 104 e 70 milioni di dollari. Il complessivo importo delle forniture ricevute ad esito delle aggiudicazioni conseguite ammonta quindi a 174 milioni di dollari per servizi effettivamente resi direttamente a supporto delle attività upstream;
- le più ampie verifiche svolte non hanno riscontrato condotte volte a favorire i fornitori aggiudicatari dei servizi in favore e/o a danno di Eni.

3. Also according to the Espresso investigation of 14 October 2018 entitled: "Miss Congo & Lady ENI", from the papers of a maxi court case in France on hundreds of millions of dollars which left the state coffers of Congo and were reinvested in France to buy luxury real estate would emerge the name of Ms. Ingioba Descalzi associated with that of Julienne Sassou Nguesso, daughter of the Congolese president as shareholders, along with the entrepreneur Hubert Pendino, of a company registered on the Mauritius island and called African Beer Investment Ltd.

- **Could the Chief Executive Officer explain the nature of the relationship between his wife and the daughter of the President of the Congo?**
- **Il CEO potrebbe spiegare la natura delle relazioni tra il proprio coniuge e la figlia del Presidente del Congo?**

#### **Risposta**

La Società non conosce e non commenta i rapporti tra terzi, rilevando anche in questo caso come le circostanze così come richiamate dagli organi di stampa siano state oggetto di smentite.

4. **According to the production sharing contracts dated 30 January 2014, AOGC became "associated to" ENI's Mwafi 2, Foukanda 2, Djambala 2 and Kitina 2 licences at some point in 2013. On what precise date did AOGC first become "associated to" these licences? What form did AOGC's "association" to ENI's four licences in 2013 take? What rights and responsibilities did this "association" attribute to AOGC? Which entity – ENI, Congo's Ministry of Hydrocarbons, SNPC, or another – was responsible for selecting AOGC to be "associated to" those licences in 2013? If another entity was responsible, please provide its name.**

4. **Secondo i contratti di ripartizione della produzione del 30 gennaio 2014, l'AOGC è diventata "associata" alle licenze di ENI Mwafi 2, Foukanda 2, Djambala 2 e Kitina 2 a un**



**certo punto nel 2013. In quale data precisa l'AOGC è diventata da principio "associata" a queste licenze? Quale forma ha preso l'"associazione" dell'AOGC alle quattro licenze di ENI nel 2013? Quali diritti e responsabilità ha attribuito a AOGC questa "associazione"? Quale entità – l'ENI, il Ministero degli idrocarburi del Congo, la SNPC, o un altro – fu responsabile di selezionare l'AOGC quale "associata" a tali licenze nel 2013? Se un'altra entità fu responsabile, si prega di fornire il suo nome.**

### **Risposta**

Nell'ambito del processo di assegnazione dei campi Mwafi 2, Foukanda 2, Djambala 2 e Kitina 2 fatto dal governo della Repubblica del Congo, il Comitato direttivo governativo costituito al fine di attuare la Direttiva Presidenziale sulla promozione e lo sviluppo del settore privato nazionale congolese (successivamente recepita nel nuovo codice degli Idrocarburi) ha assegnato una quota di tali campi ad AOGC, designando tale società quale componente del cd. "Group Contracteur" (di cui è parte anche Eni) ai fini della sottoscrizione del Production Sharing Agreement per lo svolgimento delle operazioni petrolifere. L'assegnazione a AOGC è passata, dopo il Comitato Direttivo Presidenziale, al vaglio dei Ministeri degli Idrocarburi e delle Finanze, delle Commissioni Parlamentari di Camera e Senato, degli stessi Senato e Assemblea Nazionale e della Corte Costituzionale.

AOGC è risultata dalle successive verifiche di Eni, una società effettiva, costituita ed operante nel settore Oil&Gas con organizzazione, struttura e capacità economica autonome.

Nell'ambito di tali accordi la SNPC (società di stato operante nel settore) è il titolare delle licenze, mentre Eni è incaricato delle operazioni petrolifere.

I contratti di production sharing per le licenze sono stati sottoscritti il 30 gennaio 2014.

La formazione di "Groupe Contracteur" o simili figure strutturali/contrattuali da parte di un governo costituisce una prassi applicata in numerosi paesi nel settore petrolifero e in numerose aree del pianeta, inclusi l'Africa ed il Medio Oriente.

- 5. Did AOGC pay for its eventual eight to ten per cent interests in the Mwafi 2, Foukanda 2, Djambala 2 and Kitina 2 licences? If so, how much did AOGC pay for each licence interest? How was this calculated and by whom? If not, why not?**
- 5. L'AOGC ha pagato per le sue partecipazioni finali dall'8% al 10% nelle licenze Mwafi 2, Foukanda 2, Djambala 2 e Kitina 2? Se è così, quanto ha pagato AOGC per ciascuna partecipazione? Come è stato calcolato e da chi? Se no, perché no?**



### Risposta

Le condizioni degli accordi relativi alle licenze Mwafi 2, Foukanda 2, Djambala 2 e Kitina 2 applicabili ai componenti del Groupe Contracteur sono le stesse per tutti i componenti del medesimo, in conformità con la legge applicabile (pertanto tutti i componenti del Consorzio sono responsabili pro quota degli obblighi di natura finanziaria legati all'esecuzione del contratto).

6. **Please give details of all of Ernest Olufemi Akinmade's past or current affiliations to ENI, including but not limited to his roles, job titles, direct or indirect employments, consultancies, and the dates at which Mr Akinmade was affiliated to ENI in these or other ways.**
6. **Si prega di fornire i dettagli di tutte le affiliazioni passate o attuali di Ernest Olufemi Akinmade a ENI, quali a titolo di esempio i suoi ruoli, posizioni di lavoro, rapporti di lavoro subordinato diretti o indiretti, consulenze, e le date in cui il signor Akinmade era affiliato a Eni in questi o altri modi.**

### Risposta

- L'ing. Ernst Olufemi Akinmade è un noto geologo-esploratore nigeriano e uno dei migliori esperti di settore dell'africa sub sahariana;
- È stato un dipendente di una controllata nigeriana di ENI sino a settembre 2006 ed ha quindi lasciato il gruppo oltre 13 anni fa;
- Svolge attività indipendenti nel settore Oil & Gas attraverso una propria società di consulenza;
- Dopo la sua uscita dal gruppo ha svolto attività di consulenza tecnica a supporto di un procedimento arbitrale intentato e vinto dal gruppo ENI contro la NNPC (controllata statale nigeriana) avente ad oggetto la violazione di clausole fiscali da parte di quest'ultima sul contratto di PSC relativo al campo cd. "Abo";
- L'Ing. Akinmade ha svolto anche saltuarie attività di scouting per opportunità di mercato ed analisi geofisiche in Nigeria ed aree limitrofe nel settore e non intrattiene più rapporti contrattuali con il gruppo Eni da svariati anni.



## Coral FLNG, Mozambique

Recently the Ministry of Economy and Finance told creditors that government's total revenues from Coral FLNG would amount to \$11.5 billion over the lifecycle of the project.<sup>2</sup> This figure is much less than Eni (\$16 billion)<sup>3</sup> or the Minister of Mineral Resources and Energy (\$24.5 billion)<sup>4</sup>.

The 2006 Exploration and Production Concession Contracts (EPCCs)<sup>5</sup> – which have been made public thanks to the EITI commitment by the Mozambican government - provides very favourable terms for the international oil companies. We understand from independent analysts that the share of divisible revenues flowing to the government in a base case (\$70/bbl) would be just around 50%. The overall government take would be thus relatively low compared with other countries in the region. According to the IMF, petroleum-producing countries could expect a government take of 65–85%.

Given the scale of Mozambique's natural gas resources, the precise share of after cost revenues is probably less important than the time in the lifecycle of the project when those revenues will arrive. The 2006 EPCC is unusually rear-loaded. The Production Tax rate of 2% for the first ten years is unusually low. The government share of profit oil in the early years is also unusually low due to a relatively high cost recovery limit (75%) and a very modest share of profit gas when factor R is less than 1 (15%). Independent analyses show that the "effective royalty rate" - ERR - for the Area 4 contract is only 5.7%. In the early years of the project, therefore, more than 94% of production will flow to the contractor through the allocation of cost gas and profit gas.

Therefore annual revenue for the government from Coral FLNG could remain just around \$100-200 million per year from project start-up in 2022 through 2030 or later, which is highly concerning given the current debt crisis that the country is facing.

- 1. Does Eni agree that the government share in the early years will be less than 6% based on the 2006 EPCCs?**
- 1. Eni conferma che la quota del governo nei primi anni del progetto sarà inferiore al 6% sulla base dell'Exploration and Production Concession Contracts del 2006?**

### Risposta

---

2 Projected government revenues from gas projects, Ministry of Finance, Government of Mozambique, 2018, p. 6. - [www.inp.gov.mz/pt/content/download/1372/9256/version/1/file/Republic+of+Mozambique\\_Government+Revenues+from+Gas+Projects.pdf](http://www.inp.gov.mz/pt/content/download/1372/9256/version/1/file/Republic+of+Mozambique_Government+Revenues+from+Gas+Projects.pdf)

3 [https://www.eniday.com/en/human\\_en/coral-mozambique-flng/](https://www.eniday.com/en/human_en/coral-mozambique-flng/)

4 <https://clubofmozambique.com/news/govt-expects-over-77-billion-dollars-in-taxes-over-the-life-span-of-two-lng-projects-mozambique/>

5 <http://www.inp.gov.mz/en/Policies-Legal-Framework/Exploration-and-Production-Contracts/Area-4-Bacia-do-Rovuma>



Il progetto Coral FLNG rappresenta il primo progetto di sviluppo delle risorse di gas scoperte nell'offshore mozambicano. Si tratta di un progetto tecnologicamente avanzato, il primo in Africa che prevede la produzione di gas da acque ultra profonde con l'utilizzo di un new built floating LNG, che consentirà in tempi rapidi di anticipare flussi di ricavi per il Paese.

Le riserve che saranno sviluppate dal progetto Coral FLNG rappresentano circa il 5% delle riserve di gas accertate in Area 4, che ammontano complessivamente a 2400 miliardi di metri cubi di gas. Queste riserve sono il risultato della campagna di esplorazione che ha visto i concessionari investire 1,8 miliardi di dollari a loro totale ed esclusivo rischio.

Essendo Coral FLNG il primo progetto di sviluppo di Area 4, si dovrà far carico dei costi esplorativi pregressi, come previsto dall'EPCC, oltre che dei costi per le infrastrutture necessarie per sviluppare l'attività operativa offshore, che non era mai stata fatta prima in Mozambico.

Il progetto, comprensivo dei costi pregressi, dei costi per le infrastrutture comuni e dei costi di finanziamento, prevede quindi un investimento complessivo di circa 11 miliardi, inclusi i costi pregressi e di finanziamento, il cui recupero avverrà tramite i ricavi generati dalla produzione, rimanendo anche in questo caso il rischio minerario e industriale ad esclusivo carico dei concessionari. Nelle fasi iniziali i concessionari potranno solo recuperare gli ingenti costi sostenuti, sulla base delle assunzioni di scenario Eni, il pay-out time del progetto è previsto dopo 17 anni.

Non è quindi corretto valutare il progetto in termini di Government Take solo nella sua fase iniziale, dove i ricavi servono al recupero degli investimenti, ma è necessario farlo a vita intera. Inoltre i progetti di sviluppo successivi in Area 4 avranno, proporzionalmente, minori costi di esplorazione pregressa e di avviamento, e quindi genereranno un maggiore Government Take fin dagli anni iniziali di produzione.

2. **Can Eni clarify that no withholding taxes are anticipated for the Coral South FLNG project?**
2. **Eni può chiarire che non è stata anticipata alcuna ritenuta d'imposta per il progetto Coral South FLNG?**

#### **Risposta**

Non riusciamo a comprendere il senso della domanda. Pertanto, ci limitiamo a precisare che la struttura societaria del progetto e la sua qualificazione è prevista dal Decreto Legge 02/2014 ed è stata inoltre condivisa e autorizzata dal Governo.

3. **Does the company's management believe that such disadvantageous economic terms for Mozambique are compatible with the company's commitment to valuing "long terms**



**partnerships with the countries and communities where we operate” as stated in Eni’s mission statement?**

- 3. Il management ritiene che tali svantaggiosi termini economici per il Mozambico siano compatibili con l’impegno della società a valorizzare “partnership di lungo termine con i paesi e le comunità in cui operiamo”, come dichiarato nella missione aziendale di Eni?**

#### **Risposta**

La società ritiene che i termini contrattuali ed economici previsti dall’EPCC, assegnato a seguito di gara internazionale, non siano assolutamente svantaggiosi per il Mozambico. La capacità tecnica di Eni e la conoscenza del contesto regionale hanno consentito di scoprire, in un bacino inesplorato e senza infrastrutture, 2.400 miliardi di metri cubi di gas, che rappresentano una risorsa enorme per il Paese. Il progetto Coral FLNG, congiuntamente alle successive fasi di sviluppo di Area 4, genereranno miliardi di dollari di investimenti nel Paese per i prossimi 30 anni. Ciò costituisce un valore enorme per il Mozambico, che non aveva risorse di gas, in termini di crescita economica ed occupazionale (come recentemente affermato anche dal report di Standard Bank consultabile sul web). Questa è una partnership di lungo termine che crea valore e sviluppo ed è assolutamente in linea con la missione e i valori di Eni.

A series of decisions since the signing of the EPCC in 2006 have further increased the economic benefits to the contractor at the expense of government revenue. Prominent examples include the decision to allow the cost of LNG facilities to be recoverable within the EPCC framework as well as removing restrictions on debt financing in the 2/2014 Decree Law (LNG facilities), and allowing the financing arm of the FLNG vessel to be located in the jurisdiction of the United Arab Emirates benefiting from a Double Taxation Agreement between these and Mozambique in the Decree 13/2017 (FLNG Financing). In order to finance the construction of the FLNG vessel, the Area 4 partners also created a separate company, known as a Special Purpose Vehicle (SPV), in the United Arab Emirates (UAE). The legal name of the company is Coral South FLNG DMCC. It is registered in the Dubai Multi Commodities Centre (DMCC) Free Trade Zone. The collective result is that the government share is modest, and it comes late in the project lifecycle.

- 4. Have Area 4 partners, led by Eni, registered in the UAE not only to take advantage of the tax benefits associated with the Free Trade Zone, but from exemptions on withholding taxes on dividend and interest payments under the Mozambique-UAE Double Taxation Treaty?**
- 4. I partner dell’Area 4, di cui Eni è operatore, hanno registrato la società negli Emirati Arabi Uniti per avvalersi non solo dei benefici fiscali associati alla “Free Trade Zone”, ma**



**anche delle esenzioni sulle ritenute alla fonte sui dividendi e sugli interessi pagati in base al trattato contro la doppia imposizione Mozambico-UAE?**

**Risposta**

Nella premessa alla domanda è ricordato che in applicazione di quanto previsto al Decreto Legge del Mozambico n. 2/2014 del 2 dicembre del 2014 che regola il regime speciale legale e contrattuale per i progetti del Rovuma, è stata approvata la struttura del project financing del progetto Coral South dalla Banca Centrale del Mozambico. Sempre secondo quanto previsto dal menzionato Decreto Legge e nell'ambito delle attività di marketing e di project financing è previsto che delle società di scopo Special Purpose Entity (SPE) necessarie al progetto possano essere incorporate in paesi esteri al fine di rendere più agevole l'ottenimento di finanziamenti da parte di banche ed istituti finanziari internazionali e rendere possibile la registrazione ed escussione di securities (pegni sulle azioni e sui conti correnti societari). In tale contesto, l'incorporazione della SPE negli UAE è stata approvata dal Ministero contestualmente all'approvazione dello Statuto Societario. Tale SPE annovera tra i suoi soci anche la società di Stato Mozambicana ENH. Unico scopo della SPE è di garantire il project financing con l'apporto di finanziamenti di terzi alle migliori condizioni di mercato. La struttura tramite SPE ha agevolato l'ottenimento del project financing in un Paese a rischio finanziario. La struttura è assolutamente trasparente ed esiste un look-through. E' usuale per progetti di queste dimensioni che anche le ritenute alla fonte relative agli interessi sul debito di terzi vedano una definizione anticipata per dare stabilità alla valutazione economica del progetto.

- 5. In addition to the \$4.7 billion in project finance for Coral FLNG, will the companies also add more affiliated-party debt for midstream and upstream development costs through the Dubai financing vehicle?**
- 5. Oltre ai \$4,7 miliardi del project financing del progetto Coral FLNG, i partner aggiungeranno un ulteriore finanziamento infragruppo per i costi di sviluppo upstream e midstream attraverso il veicolo finanziario di Dubai?**

**Risposta**

Il veicolo Coral South FLNG DMCC viene utilizzato esclusivamente per il finanziamento da parti terze per il progetto Coral South FLNG. Non ci saranno finanziamenti degli azionisti effettuati attraverso il veicolo degli Emirati.

- 6. In Eni's view, are there any limits on the ratio of debt to equity applicable to either cost recovery within the EPCC and IRPC?**
- 6. Secondo il parere di Eni, esistono limiti al rapporto debito/patrimonio netto applicabile al recupero dei costi all'interno dell'EPCC e dell'IRPC?**



### Risposta

Il valore complessivo del finanziamento, di cui è beneficiaria anche la società di Stato, è stato determinato e approvato dalle autorità competenti, condividendone quindi gli effetti sia sull'EPCC, che sulla fiscalità applicata.

7. **The tolling fee that will be charged by the Coral South FLNG company in Mozambique to the upstream partners will be based on capital, operating and financing costs. The EPCCs assume that affiliated party goods and services will be provided at cost. Will the tolling fee also allow for a "rate of return" for the Coral South FLNG midstream company?**
7. **Il corrispettivo per la lavorazione (tolling fee) che sarà addebitata dalla società Coral South FLNG in Mozambico ai partner sarà determinato sulla base dei costi del capitale, operativi e di finanziamento. Gli EPCC presuppongono che i beni e i servizi dei partner saranno forniti al costo. La Tolling fee consentirà anche un "tasso di rendimento" per la midstreamer Coral South FLNG?**

### Risposta

No, in base agli accordi, tutti i costi sostenuti all'interno della società CORAL FLNG verranno allocati al costo all'interno dell'EPCC.

8. **Will a similar financing structure be used, including a Dubai SPV to consolidate project finance for the LNG facilities and affiliated-party financing for midstream and upstream, for the Area 4 Exxon-led onshore LNG projects?**
8. **Sarà utilizzata una struttura di finanziamento analoga, tra cui uno "special purpose vehicle" di Dubai per consolidare il finanziamento dei progetti per gli impianti di GNL e i finanziamenti delle parti affiliate per il midstream e l'upstream, per i progetti onshore di GNL dell'Area 4 gestiti da Exxon?**

### Risposta

Exxon Mobil è l'operatore del progetto Midstream e la struttura di project financing deve essere ancora finalizzata.

9. **Are Eni and its partners seeking additional fiscal concessions concerning onshore project development in Area 4?**
9. **Eni e i suoi partner stanno cercando ulteriori concessioni fiscali per lo sviluppo dei progetti onshore nell'Area 4?**



### Risposta

I partners di Area 4 non hanno richiesto agevolazioni fiscali per lo sviluppo dei progetti onshore; il progetto utilizza il regime fiscale previsto sotto l'EPCC di Area 4.

- 10. What is Eni's policy on the disclosure of existing extractive industry contracts, particularly in light of the new EITI standard that will require all new contracts to be disclosed from 2021 onwards?**
- 10. Qual è la politica dell'Eni in materia di informativa relativa ai contratti in essere dell'upstream, in particolare alla luce dei nuovi standard EITI che prevedono la trasparenza su di tutti i nuovi contratti dal 2021 in poi?**

### Risposta

Eni aderisce a EITI dal 2005 e partecipa in modo proattivo all'iniziativa anche attraverso i Multi Stakeholder Group a livello Paese. Pertanto Eni si atterrà ai principi/standard definiti da EITI.

- 11. According to industry best practice on comprehensive contract disclosure, will Eni disclose soon the Coral South Supplemental Agreement 2016 and potentially the BP Gas Sale Agreement 2016?**
- 11. Secondo le prassi del settore in materia di completa informativa sui contratti, Eni divulgherà presto l'accordo "Coral South Supplemental Agreement 2016" e potenzialmente l'accordo per la vendita di gas con BP del 2016 "BP Gas Sale Agreement 2016"?**

### Risposta

Il Coral South Supplemental Agreement (CSSA) e il BP SPA sono entrambi soggetti a restrizioni sulla riservatezza. Il governo del Mozambico può scegliere di pubblicare la CSSA, ma Eni non può rivelarla unilateralmente. L'LNG Sale & Purchase Agreement (LNG SPA) è un accordo commerciale non incluso nelle disposizioni di divulgazione dell'EITI, anche per il rispetto delle regole di concorrenza.

## Questions in relation to ENI CBCR for 2017

- 1. BELGIUM: According to the CbC report for 2017, ENI FINANCE INTERNATIONAL SA is responsible for Internal Group Finance. Can you please provide the revenue and profit before tax (loss) figures for 2017 for this entity? Please confirm whether any corporate income tax was paid/accrued in relation to this entity's results (profit/loss). Please confirm the number of employees employed by this company. Please confirm whether**



**ENI has a tax ruling in place with the Belgian Government in relation to the activities of this entity.**

- 1. BELGIO: Secondo il rapporto CBCR per il 2017, ENI FINANCE INTERNATIONAL SA è entità dedicata ai finanziamenti infra-gruppo. Potete fornire i ricavi ed utili (perdite) ante imposte per il 2017? Si prega di confermare se le imposte sul reddito delle società sono state pagate/stanziate in relazione ai risultati di questa entità. Si prega di confermare il numero di dipendenti della società. Si prega di confermare se ENI ha ottenuto, ed attualmente è in vigore, un tax ruling con il governo belga in relazione alle attività di questa entità.**

#### **Risposta**

Nel 2017 ENI FINANCE INTERNATIONAL SA ha registrato proventi finanziari al netto dei costi di raccolta per circa €86 milioni con un risultato ante imposte pari a circa €76 milioni e imposte sul reddito per circa €38 milioni (le imposte pagate nel 2017 ammontano a circa €49 milioni). Al 31 Dicembre 2017 il personale di ENI FINANCE INTERNATIONAL SA ammontava a 32 risorse. ENI FINANCE INTERNATIONAL SA ha ottenuto nel 2015 un tax ruling dall'amministrazione locale, valido per 5 esercizi contabili consecutivi a partire dal 1° gennaio 2016, rinnovabile su richiesta. Il tax ruling prevede in particolare i criteri della determinazione della remunerazione dei finanziamenti erogati.

- 2. JERSEY: Please confirm that EUR 6,420,000 of profits in the local subsidiary are subject to full taxation in Italy. If not, please confirm which amount is subject to taxation in Italy.**
- 2. JERSEY: Confermare che €6.420.000 di profitti nella controllata locale sono soggetti integralmente ad imposizione in Italia. In caso contrario, si prega di confermare quale importo è soggetto a tassazione in Italia.**

#### **Risposta**

Trattasi della quota di competenza dell'utile della partecipata al 50% Transmediterranean Pipeline Co Ltd; l'utile sulla base della normativa italiana relativa alle Controlled Foreign Companies è soggetto a tassazione separata in capo ad Eni SpA nel periodo di riferimento. Si veda la relazione finanziaria annuale 2017 (versione in italiano) pagina 357 nota n 19.

- 3. NETHERLANDS: Please provide a breakdown of the related party activities that generate profits of EUR 248,997,000 in The Netherlands. Please confirm whether these profits arise in relation to intra-group payments for interest, royalties, management or other**



charges? These are currently taxed an effective tax rate close to 1%, can you please confirm whether ENI has a tax ruling(s) in place with the Dutch tax authorities? If so, please provide details in relation to what level of corporate taxation Dutch entities owned by ENI and covered by the ruling(s) are subject to in The Netherlands.

3. **PAESI BASSI:** Si prega di fornire una ripartizione delle attività delle parti correlate che generano utili di €248.997.000 nei Paesi Bassi. Si prega di confermare se tali profitti derivano da pagamenti intragruppo per interessi, royalties, spese di regia o altri oneri? Questi sono attualmente tassati con un'aliquota fiscale effettiva circa dell'1%, potete confermare se ENI ha attualmente in vigore un interpello fiscale (tax ruling) con l'Amministrazione Finanziaria Olandese? In tal caso, fornire dettagli in relazione alla tassazione effettiva delle società olandesi possedute da ENI e rientranti nell'ambito del tax ruling con i Paesi Bassi.

#### Risposta

I criteri di compilazione del CBCR indicano che gli utili ante imposte rilevati nell'anno di riferimento sono la somma algebrica degli utili ante imposte di tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale (i.e. 53 Società nei Paesi Bassi) ed in particolare, con riferimento alle principali sub-holding di Gruppo (i.e. Eni International B.V), l'utile ante imposte esclude i dividendi infragruppo, in quanto gli utili sono riportati nelle Società che li realizzano.

Eni International B.V. svolge attività finanziaria e di management nel paese e gli utili derivanti da tali attività per il periodo 2017 ammontano a circa \$22 milioni, che non hanno generato imposte per l'utilizzo delle perdite pregresse del consolidato fiscale di Eni International B.V. stessa.

La differenza con €248 milioni è relativa all'effetto della gestione delle Partecipazioni, non imponibile per la participation exemption.

Le imposte pagate di €4,8 milioni si riferiscono alle società Eni Gas & Power Trading B.V., Eni Benelux B.V e Blue Stream Pipeline Co BV che non fanno parte del consolidato fiscale di Eni International B.V.

Non esiste Tax Ruling in vigore per Eni International B.V. e le sue controllate. La società partecipata al 50% Blue Stream Pipeline Co BV ha un ruling in essere a conferma della branch exemption sui redditi generati all'estero.

4. **Norway:** The profits of EUR 516,329,000 is subject to effective taxation of 1%. Please provide an explanation. Has ENI agreed a tax ruling with the Norwegian tax authorities? If so, please provide details to explain what level of corporate taxation ENI Norge SA is subject to in Norway.



4. **Norvegia: gli utili di €516.329.000 sono soggetti a un'imposizione effettiva dell'1%. Si prega di fornire una spiegazione. L'ENI ha concordato tax ruling con le autorità fiscali norvegesi? In tal caso, fornire dettagli per spiegare la tassazione effettiva a cui ENI Norge SA è soggetta.**

#### **Risposta**

Eni tramite la sua consociata di diritto locale Eni Norge SA nel corso del 2017 non ha pagato imposte in quanto ha utilizzato perdite fiscali pregresse ed ha percepito un rimborso di €21.560.000 in relazione alle spese esplorative sostenute. La società è soggetta ad una fiscalità del 78% (nel 2017 23% Corporate Income Tax + 55% Special tax rate on petroleum; dal 1 gennaio 2019 aliquote ridefinite in 22% e 56% rispettivamente). Non esiste Tax Ruling in vigore per Eni Norge SA.

5. **Switzerland: Of profits before tax of EUR 17,719 in the country, how many relate to the activities of ENI Suisse SA. How many employees work for ENI Suisse SA.**
5. **Svizzera: quale quota parte del risultato ante imposte di €17.719 nel paese è relativo alle attività di Eni Suisse SA. Si prega di confermare il numero di Dipendenti della società.**

#### **Risposta**

Il risultato ante imposte relativo ad Eni Suisse SA è di €17.221. Al 31 Dicembre 2017 il personale di Eni Suisse SA ammontava a 79 risorse.

6. **Algeria: Please confirm how much corporate tax was paid/accrued in Algeria in 2017. Please provide the breakdown between corporate tax (paid/accrued) and taxes in kind (paid/accrued) in the country. Please confirm whether ENI benefits from any corporate tax exemption/holidays in Algeria. Please provide details of any PSAs with the Algerian government. What is the production entitlement of Algeria, what level of royalties have been agreed and what level of corporate profits/corporate taxation of these profits?**
6. **Algeria: si prega di confermare l'importo dell'imposta sul reddito pagata / stanziata in Algeria nel 2017. Si prega di fornire la ripartizione tra le imposte sul reddito delle società (pagate/stanziate) e le imposte in natura (pagate/ stanziato) nel paese. Si prega di confermare se ENI beneficia di qualsiasi esenzione fiscale, anche temporanea, in Algeria. Si prega di fornire dettagli di eventuali PSA con il governo algerino. Qual è la quota di spettanza di produzione dell'Algeria, quale aliquote di royalties è state concordate e qual è l'aliquote di imposizione sui redditi della società.**



## Risposta

Confermiamo gli importi riportati nell'ENI CBCR 2017. Le imposte sono state corrisposte prevalentemente in natura. Eni non ha beneficiato nel 2017 di esenzioni fiscali ma è stata assoggettata al regime fiscale in vigore nel paese che prevede essenzialmente l'applicazione di una aliquota del 38% di corporate income tax oltre ad una tassa sui profitti eccezionali (TPE) che si applica alla produzione di spettanza a titolo di remunerazione con aliquote variabili crescenti dal 5% al 50% in funzione dei livelli di produzione.

Nel paese è previsto un regime di royalties (redevance) introdotto nel 2005 dalla legge 05-07 per i contratti di concessione rilasciati nelle nuove aree contrattuali che prevede l'applicazione di un prelievo sui ricavi attraverso aliquote crescenti dal 5,5% fino al 20% in funzione dei livelli di produzione, dei prezzi e delle aree geografiche.

I termini dei contratti di PSA in vigore nel paese ed i production entitlement del paese sono coperti da clausole di confidenzialità e pertanto non ne può essere fatta disclosure. Eni pubblica i production entitlement e gli altri dati richiesti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE (l'EU Accounting Directive (2013)).

7. **Angola: Please confirm how much corporate tax was paid/accrued in Angola in 2017. Please provide the breakdown between corporate tax (paid/accrued) and taxes in kind (paid/accrued) in the country. Please confirm whether ENI benefits from any corporate tax exemption/holidays in Angola. Please provide details of any PSAs with the government of Angola. What is the production entitlement of Angola, what level of royalties have been agreed and what level of corporate profits/corporate taxation of these profits? Please confirm the revenue and profits attributable to Burren Energy Congo Limited in 2017 and any corporate taxes paid/accrued.**
7. **Angola: si prega di confermare l'importo dell'imposta sul reddito pagata / stanziata in Angola nel 2017. Si prega di fornire la ripartizione tra le imposte sul reddito delle società (pagate/stanziate) e le imposte in natura (pagate/ stanziato) nel paese. Si prega di confermare se ENI beneficia di qualsiasi esenzione fiscale, anche temporanea, in Angola. Si prega di fornire dettagli di eventuali PSA con il governo angolano. Qual è la quota di spettanza di produzione dell'Angola, quale aliquote di royalties è stata concordata e qual è l'aliquota di imposizione sui redditi della società. Si prega di confermare i ricavi e gli utili attribuibili a Burren Energy Congo Limited nel 2017 e tutte le imposte societarie pagate / stanziato.**



## Risposta

Confermiamo gli importi riportati nell'ENI CBCR 2017. Tutte le imposte sono state corrisposte in cash. Eni non ha beneficiato nel 2017 di esenzioni fiscali ma è stata assoggettata al regime fiscale in vigore nel paese che prevede l'applicazione di una aliquota del 50% ai corporate profits derivanti dai contratti di Production Sharing e l'applicazione di una aliquota del 89,73% (PTT 70% più 65,75% PIT deducibile da PTT) ai corporate profits derivanti dai contratti di concessione. Il regime di royalties prevede l'applicazione di un prelievo del 20% sui ricavi della vendita di produzione dei soli contratti di concessione.

I termini dei contratti di PSA in vigore nel paese ed i production entitlement del paese sono coperti da clausole di confidenzialità e pertanto non ne può essere fatta disclosure. Eni pubblica i production entitlement e gli altri dati richiesti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE (l'EU Accounting Directive (2013)).

Relativamente a Burren Energy Congo Ltd vedasi risposta a domanda 14.

- 8. Egypt: Please confirm how much corporate tax was paid/accrued in Egypt in 2017. Please provide the breakdown between corporate tax (paid/accrued) and taxes in kind (paid/accrued) in the country. Please confirm whether ENI benefits from any corporate tax exemption/holidays in Egypt. Please provide details of any PSAs with the government of Egypt. What is the production entitlement of Egypt, what level of royalties have been agreed and what level of corporate profits/corporate taxation of these profits?**
- 8. Egitto: si prega di confermare l'importo dell'imposta sul reddito pagata / stanziata in Egitto nel 2017. Si prega di fornire la ripartizione tra le imposte sul reddito delle società (pagate/stanziate) e le imposte in natura (pagate/ stanziato) nel paese. Si prega di confermare se ENI beneficia di qualsiasi esenzione fiscale, anche temporanea, in Egitto. Si prega di fornire dettagli di eventuali PSA con il governo egiziano. Qual è la quota di spettanza di produzione dell'Egitto, quale aliquote di royalties è stata concordata e qual è l'aliquota di imposizione sui redditi della società.**

## Risposta

Confermiamo gli importi riportati nell'ENI CBCR 2017. Eni non ha beneficiato nel 2017 di esenzioni fiscali ma è stata assoggettata al regime fiscale che prevede l'applicazione di una aliquota pari al 40,55% per i corporate profits derivanti dai contratti di Production Sharing tramite i quali eni opera nel paese. Le imposte sono state corrisposte prevalentemente in natura. Non è previsto un regime di royalties nel paese.



I termini dei contratti di PSA in vigore nel paese ed i production entitlement del paese sono coperti da clausole di confidenzialità e pertanto non ne può essere fatta disclosure. Eni pubblica i production entitlement e gli altri dati richiesti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE (l'EU Accounting Directive (2013)).

9. **Libya: Please confirm how much corporate tax was paid/accrued in Libya in 2017. Please provide the breakdown between corporate tax (paid/accrued) and taxes in kind (paid/accrued) in the country. Please confirm whether ENI benefits from any corporate tax exemption/holidays in Libya. Please provide details of any PSAs with the government of Libya. What is the production entitlement of Libya, what level of royalties have been agreed and what level of corporate profits/corporate taxation of these profits?**
9. **Libia: si prega di confermare l'importo dell'imposta sul reddito pagata / stanziata in Libia nel 2017. Si prega di fornire la ripartizione tra le imposte sul reddito delle società (pagate/stanziate) e le imposte in natura (pagate/ stanziato) nel paese. Si prega di confermare se ENI beneficia di qualsiasi esenzione fiscale, anche temporanea, in Libia. Si prega di fornire dettagli di eventuali PSA con il governo libico. Qual è la quota di spettanza di produzione della Libia, quale aliquote di royalties è stata concordata e qual è l'aliquota di imposizione sui redditi della società.**

#### **Risposta**

Confermiamo gli importi riportati nell'ENI CBCR 2017. Eni non ha beneficiato nel 2017 di esenzioni fiscali ma è stata assoggettata al regime fiscale che prevede l'applicazione di una aliquota pari al 65% sui corporate profits derivanti dai contratti di Production Sharing (EPSA) tramite i quali eni opera nel paese. Le imposte sono state corrisposte prevalentemente in natura. Il regime di royalties previsto dai contratti EPSA prevede il prelievo del 16,67% del valore della produzione equity.

I termini dei contratti di PSA in vigore nel paese ed i production entitlement del paese sono coperti da clausole di confidenzialità e pertanto non ne può essere fatta disclosure. Eni pubblica i production entitlement e gli altri dati richiesti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE (l'EU Accounting Directive (2013)).

10. **Nigeria: Please confirm how much corporate tax was paid/accrued in Nigeria in 2017. Please provide the breakdown between corporate tax (paid/accrued) and taxes in kind (paid/accrued) in the country. Please confirm whether ENI benefits from any corporate tax exemption/holidays in Nigeria. Please provide details of any PSAs with the government of Nigeria. What is the production entitlement of Nigeria, what level of**



royalties have been agreed and what level of corporate profits/corporate taxation of these profits?

10. Nigeria: si prega di confermare l'importo dell'imposta sul reddito pagata / stanziata in Nigeria nel 2017. Si prega di fornire la ripartizione tra le imposte sul reddito delle società (pagate/stanziate) e le imposte in natura (pagate/ stanziato) nel paese. Si prega di confermare se ENI beneficia di qualsiasi esenzione fiscale, anche temporanea, in Nigeria. Si prega di fornire dettagli di eventuali PSA con il governo nigeriano. Qual è la quota di spettanza di produzione della Nigeria, quale aliquote di royalties è state concordate e qual è l'aliquote di imposizione sui redditi della società.

#### Risposta

Confermiamo gli importi riportati nell'ENI CBCR 2017. Eni non ha beneficiato nel 2017 di esenzioni fiscali ma è stata assoggettata al regime fiscale in vigore che prevede l'applicazione di una aliquote pari al 50% ai corporate profits derivanti dai contratti di Production Sharing e un'aliquote dell'85% e del 30% ai profits derivanti dalla produzione rispettivamente di olio e di gas nei contratti di concessione. Le imposte sono state corrisposte prevalentemente in natura. Il regime di royalties in vigore nel paese prevede l'applicazione di aliquote variabili fino al 20% del valore della produzione equity differenziati in rapporto alle attività olio/gas e onshore/offshore e parametrati anche in funzione della profondità dei livelli di produzione.

I termini dei contratti di PSA in vigore nel paese ed i production entitlement del paese sono coperti da clausole di confidenzialità e pertanto non ne può essere fatta disclosure. Eni pubblica i production entitlement e gli altri dati richiesti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE (l'EU Accounting Directive (2013)).

11. Kazakhstan: Please confirm how much corporate tax was paid/accrued in Kazakhstan in 2017. Please provide the breakdown between corporate tax (paid/accrued) and taxes in kind (paid/accrued) in the country. Please confirm whether ENI benefits from any corporate tax exemption/holidays in Kazakhstan. Please provide details of any PSAs with the government of Kazakhstan. What is the production entitlement of Kazakhstan, what level of royalties have been agreed and what level of corporate profits/corporate taxation of these profits?

11. Kazakhstan: si prega di confermare l'importo dell'imposta sul reddito pagata / stanziata in Kazakistan nel 2017. Si prega di fornire la ripartizione tra le imposte sul reddito delle società (pagate/stanziate) e le imposte in natura (pagate/ stanziato) nel paese. Si prega di confermare se ENI beneficia di qualsiasi esenzione fiscale, anche temporanea, in



**Kazakistan. Si prega di fornire dettagli di eventuali PSA con il governo in Kazakistan. Qual è la quota di spettanza di produzione della Kazakistan, quale aliquote di royalties è state concordate e qual è l'aliquota di imposizione sui redditi della società.**

#### **Risposta**

Confermiamo gli importi riportati nell'ENI CBCR 2017. Eni non ha beneficiato nel 2017 di esenzioni fiscali. Le imposte pagate si riferiscono all'applicazione di una corporate income tax del 33,5% sui profitti. Le imposte sono state corrisposte in cash. Non è previsto un regime di royalties nel paese.

I termini dei contratti di PSA in vigore nel paese ed i production entitlement del paese sono coperti da clausole di confidenzialità e pertanto non ne può essere fatta disclosure. Eni pubblica i production entitlement e gli altri dati richiesti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE (l'EU Accounting Directive (2013)).

- 12. Singapore: Please confirm how profits of eur11,570,000 are split between the 2 entities in Singapore. Please confirm whether profits of ENI Trading and Shipping SPA are subject to full corporate taxation in Italy. If not, please confirm which amount is subject to taxation in Italy.**
- 12. Singapore: Si prega di confermare come i profitti di €11.570.000 sono suddivisi tra le 2 entità a Singapore. Si prega di confermare se i profitti di ENI Trading e Shipping SPA sono integralmente soggetti all'imposizione in Italia ad aliquota piena. In caso contrario, si prega di confermare l'ammontare soggetto ad imposta in Italia.**

#### **Risposta**

L'ammontare dei profitti di €11.570.000 è imputabile integralmente alla stabile organizzazione di ENI Trading e Shipping SPA; il reddito ENI Trading e Shipping SPA, comprensivo di quello delle branch estere, è soggetto alla tassazione ordinaria in Italia.

- 13. Bermuda: Please confirm to what level of corporate taxation either in Bermuda or other countries have accumulated earnings of eur300,732,000 was subject to. Please confirm what type of intra-group or related party transactions gave rise to these profits (where more than one source of income, please provide a breakdown).**
- 13. Bermuda: si prega di confermare a quale livello di tassazione delle società, sia in Bermuda o altri paesi, è stato assoggettato gli utili non distribuiti €300.732.000. Si prega di confermare quale tipo di transazioni intragruppo o parti correlate hanno dato origine a tali profitti (se più di una fonte di reddito, si prega di fornire una ripartizione).**



### Risposta

Gli utili non distribuiti di €300.732.000 si riferiscono rispettivamente i) a Burren Energy (Bermuda) Ltd (€112.000) subholding di Burren Energy Congo Ltd (vedi domanda 14) ed Eni Turkmenistan Ltd e ii) Burren Shakti Ltd (€-91.012.000) e ad iii) Eni Turkmenistan Ltd (€391.632.000).

Burren Energy (Bermuda) Ltd e Burren Shakti Ltd società fiscalmente residenti in UK.

Si veda la relazione finanziaria annuale 2017 (versione in italiano) pagina 344 nota 9 per Burren Energy (Bermuda) Ltd, pagina 344 nota 8 per Burren Shakti Ltd e pagina 347 nota n 9 per Eni Turkmenistan Ltd.

Si veda la relazione finanziaria annuale 2017 (versione in italiano) pagina 347 nota n 9.

**14. British Virgin Islands: Please confirm to what level of corporate taxation either in the British Virgin Islands or other countries have accumulated earnings of eur 625,804,000 was subject to. Please confirm what type of intra-group or related party transactions gave rise to these profits (where more than one source of income, please provide a breakdown).**

**14. Isole Vergini britanniche: si prega di confermare a quale livello di tassazione delle società, sia nelle Isole Vergini britanniche o in altri paesi, sono stati assoggettati profitti non distribuiti di €625.804.000. Si prega di confermare quale tipo di transazioni intragruppo o parti correlate hanno dato origine a tali profitti (se più di una fonte di reddito, si prega di fornire una ripartizione).**

### Risposta

Gli utili portati a nuovo riportati di €625.804.000 si riferiscono a Burren Energy Congo Ltd i cui redditi sono assoggettati nel paese a una imposta sul reddito prevalentemente con aliquota del 55%.

Si veda la relazione finanziaria annuale 2017 (versione in italiano) pagina 344 nota n 9.

**15. Cayman Islands: Please confirm whether Eni Indonesia Ots 1 Ltd is incorporated in the Cayman Islands in order to avoid any future capital gains taxes arising from a sale of licences currently owned by this company. If this is not the reason for incorporating this entity in the Cayman Islands, please explain what additional benefit this incorporation provides vis a vis its incorporation in Italy or UK.**

**15. Isole Cayman: Si prega di confermare se Eni Indonesia Ots 1 Ltd è incorporata nelle Isole Cayman al fine di evitare future tasse sulle plusvalenze derivanti da una vendita di licenze attualmente di proprietà di questa società. Se questo non è il motivo per incorporare**



**questa entità nelle Isole Cayman, si prega di spiegare quali benefici aggiuntivi questa incorporazione fornisce rispetto alla sua incorporazione in Italia o nel Regno Unito.**

**Risposta**

La società è stata acquisita da terzi (Hess) nel 2014. I redditi generati dalla società sono tassati in Indonesia, paese ove vengono prodotti. In caso di cessione della società non rileva il paese di incorporazione in quanto ai sensi della legislazione locale indonesiana anche i trasferimenti indiretti di asset vengono assoggettati a imposta pari al 5% del valore trasferito in esplorazione e 7% in sviluppo e produzione. Si veda la relazione finanziaria annuale 2017 (versione in italiano) pagina 346 nota n 8.

**16. Trinidad and Tobago: According to the business activity description, Eni Trinidad and Tobago Ltd is involved in manufacturing or production. Yet, it has no employees. Can you please provide details as to what give rise of profits of eur 27,803,000?**

**16. Trinidad e Tobago: secondo la descrizione dell'attività aziendale, Eni Trinidad e Tobago Ltd è in una fase di produzione. Eppure, non ha dipendenti. Potete fornire dettagli in merito a ciò che dà origine a profitti per €27.803.000?**

**Risposta**

La società partecipa nel PSC relativo al blocco a gas di NCMA dove le attività di produzione sono condotte dall'Operatore BG (Shell). Le attività di supporto tecnico/amministrativo sono assicurate dalla struttura di Eni Venezuela basata nella capitale Caracas.

**17. United States: Please provide details of profit/loss earned by ENI Finance USA Inc. Please confirm whether this entity paid/accrued any corporate income tax for 2017. Please confirm the number of employees employed by this entity.**

**17. Stati Uniti: si prega di fornire i dettagli dei profitti / perdite relativi ad ENI Finance USA Inc. Si prega di confermare se questa entità ha pagato / accumulato alcuna imposta sul reddito delle società per il 2017. Si prega di confermare il numero di dipendenti impiegati in questa società.**

**Risposta**

Nel 2017 Eni Finance USA Inc. non ha pagato/stanziato imposte sul reddito in quanto la società rientra nel consolidato fiscale USA, attualmente in perdita, che vede come consolidante Eni Petroleum Co. Inc. Eni Finance Usa ha avuto per il 2017 una base imponibile di €3,5 milioni. Al 31 Dicembre 2017 il personale di ENI Finance USA Inc. ammontava a 8 risorse.



## Energy transition

(on behalf of ShareAction)

In its Annual Report, Eni states that the company "intends to play a leading role in the energy transition process, supporting the objectives of the Paris agreement."

Whilst Eni has targets for its operational emissions, the company has so far refused to take responsibility for its Scope 3 emissions. An analysis by the Transition Pathways Initiative finds that Eni's future carbon intensity remain significantly above that required to meet the Paris pledges made by governments, which fall short of meeting Articles 2.1a and 4 of the Paris Agreement ('the Paris Goals'). Furthermore, it is concerning to see that Eni's main lever to reduce the emissions of its products is to increase the share of gas in its hydrocarbon portfolio.

Institutional investors are becoming increasingly vocal about the need for oil and gas majors to align their business models with the Paris Goals. A group of CA100+ investors have filed a resolution at BP asking the company to set out its business strategy consistent with the Paris Goals, and similar agreements have been reached with other high-carbon companies such as Equinor and Glencore.

- 1. Will Eni commit to set out its business strategy which the board considers, in good faith, to be aligned with the Paris Goals?**
- 1. Eni si impegnerà a definire una strategia aziendale ritenuta in buona fede dal consiglio di amministrazione in linea con gli obiettivi di Parigi?**

### Risposta

[Si veda risposta alla domanda 3 successiva.](#)

- 2. Will Eni commit to publish details of how the company evaluates the consistency of each new material capital investment with Paris goals?**
- 2. Eni si impegnerà a pubblicare dettagli su come l'azienda valuta la coerenza di ogni nuovo significativo investimento con gli obiettivi di Parigi?**

### Risposta

[Si veda risposta alla domanda 3 successiva.](#)

- 3. Will Eni commit to publish emissions reduction targets covering the emissions of its products, in line with the Paris goals?**
- 3. Eni si impegnerà a pubblicare obiettivi di riduzione delle emissioni tali da azzerare le emissioni delle proprie produzioni, in linea con gli obiettivi di Parigi?**

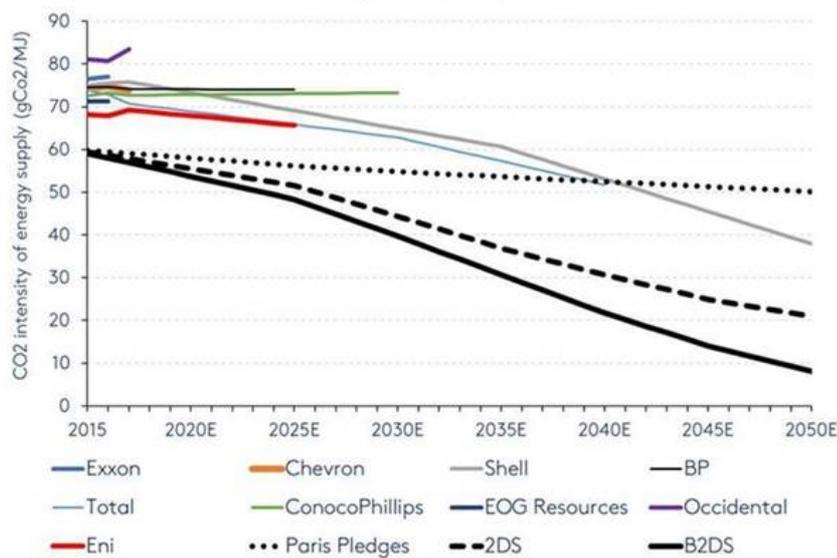


### Risposta alle domande 1-2-3

Il TPI mostra Eni in un percorso virtuoso di riduzione tagliandosi al livello più basso dell'impatto emissivo tra i peers.

Lo studio si riferisce ai target Eni dichiarati al 2025 che a marzo 2019 sono stati rilanciati dimostrando un maggior impegno e attenzione alla questione climatica.

Figure ES1. Carbon intensity pathways (Scope 1 and 2 emissions plus Scope 3 emissions from use of sold products) for nine of the top ten oil and gas companies, versus low-carbon benchmarks



Eni supporta gli accordi di Parigi ed è impegnata nel giocare un ruolo da leader nella transizione energetica, riducendo progressivamente la propria impronta carbonica.

Già da tempo la strategia di decarbonizzazione è strutturalmente integrata nel modello di business di Eni e si sviluppa in azioni di breve, medio e lungo termine.

Nel 2019 Eni ha confermato tutti i target precedenti, riguardanti gli asset operati. In particolare:

- Migliorare la **propria efficienza operativa complessiva del 2% annuo** nel 2014-2021;
- **Ridurre l'intensità di emissioni GHG del business Upstream del 43% entro il 2025 vs 2014;**
- **Zero gas flaring di processo entro il 2025;**
- **Ridurre le emissioni fuggitive di metano Upstream dell'80% entro il 2025 vs 2014.**

Inoltre, nel 2019 Eni ha lanciato un **nuovo target di medio termine**: net zero carbon footprint nell'upstream entro il 2030. Il target si riferisce alle emissioni Scopo 1 valorizzate su base equity e sarà raggiungibile attraverso:



- **la minimizzazione delle emissioni dirette di GHG upstream attraverso il progressivo impiego di tutte le leve di decarbonizzazione disponibili (efficienza energetica, energie rinnovabili...);**

- e la compensazione delle emissioni upstream residue attraverso una partecipazione diretta in progetti di forestry (identificati progetti REDD+ con un potenziale di più di 20 Mton/anno di cattura di CO2 al 2030).

Altri elementi della strategia Eni saranno:

- una **progressiva crescita delle fonti low carbon nel portafoglio Eni**, con un **aumento della quota di gas** fino al 60% della produzione nel 2030, e un incremento nella capacità di **biofuel**;

- un aumento delle fonti a **basso impatto ambientale ed emissivo**, come **l'energia da rinnovabili**, dove Eni ha l'ambizione di raggiungere una capacità installata superiore a 10 GW entro il 2030;

- e un **approccio circolare** che **massimizza** l'uso dei rifiuti come feedstock, e che **trasforma ed estende** la vita utile degli asset.

Tale percorso di decarbonizzazione ambisce a rendere l'azienda "carbon neutral" **nel lungo periodo**, sviluppando un piano per una transizione energetica integrato, partendo dalla massimizzazione dell'efficienza e dalla riduzione delle emissioni dirette, promuovendo un mix energetico a basso impatto carbonico, sviluppando iniziative di economia circolare e di offset attraverso lo sviluppo di progetti di forestry. Infine un ruolo chiave sarà svolto dalla **CCS/CCUS**.

Tutte le azioni adottate da Eni in questo ambito sono ampiamente illustrate nella "Dichiarazione non finanziaria", contenuta nella Relazione finanziaria annuale, e nel report "Eni For-decarbonizzazione".

In merito alle nostre scelte di investimento:

- Eni tiene conto della duplice sfida che la IEA ribadisce nella sua visione di scenario: la crescita della domanda energetica del 30% al 2040 (scenario New Policy), soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, e la necessità di decarbonizzare riducendo le emissioni del 45% al 2040 nello scenario SDS. La nostra mission è di dare accesso all'energia promuovendo energy mix sostenibili, per questo promuoviamo il ruolo del gas e lo sviluppo di rinnovabili.

- La redditività dei principali progetti d'investimento è testata attraverso una sensitivity al carbon pricing, sia in sede di Final Investment Decision (FID) che in sede di monitoraggio semestrale dei progetti, sulla base delle seguenti assunzioni: scenario prezzi idrocarburi e costo CO2 di Eni



(pari a 40 \$/ton al 2015 inflazionato); scenario low carbon IEA SDS prezzi idrocarburi e costo CO2.

Inoltre, per dimostrare la resilienza del portafoglio in uno scenario 2°, il management ha sottoposto ad analisi di sensitività il valore di libro di tutte le CGU (Cash Generating Unit) del settore upstream, adottando lo scenario IEA SDS; tale stress test ha evidenziato la sostanziale tenuta dei valori di libro degli asset e nessun impatto sul fair value.

Il raggiungimento dello zero emissioni nette nell'upstream (su base equity) entro il 2030 riguarda al momento solo le emissioni dirette (cd. scopo 1) ed è il primo step di un più ampio percorso dell'azienda verso una crescita del business compatibile con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

La definizione di ambition sulle emissioni indirette di Eni (cd. scopo 2 e scopo 3) è un'ulteriore milestone su cui stiamo lavorando, avendo cura di costruire un approccio solido e applicabile a tutti i business di Eni, che tenga conto di policy, tecnologie ed evoluzione delle filiere energetiche nel lungo termine.

## Mozambique

(on behalf of Justica Ambiental!/ Friends of the Earth Mozambique)

1. Climate change: Eni has regularly spoken of its commitment to combating climate change. Yet, Eni's own environmental impact assessment (EIA) of 2014 admits that the gas project will increase carbon emissions of Mozambique by a significant amount.

### 1.1 According to Eni's 'Path to Decarbonisation 2017':

- Objective 1: "Reduction in direct GHG emissions: the goal is to reduce upstream emission intensity by 43% in 2025 compared to 2014 through projects to eliminate process flaring, reduce fugitive emissions of methane and energy efficiency projects; the investments to support these targets amount to over €0.55 billion in 2018- 2021, at 100% and with reference only to upstream operated activities" (p.17)

However, according to the EIA Chapter 12: Onshore Environmental Impact Assessment and Mitigation:

- "It is evident that by 2022, the first year of full operations of the LNG Facility, GHG emissions from the Project could account for nearly 10 percent of Mozambique's national GHG emissions." (p.18)
- "Given growth in national emissions over time, by 2028 the Project could account for around 6 percent of national GHG emissions." (p.18)



- “The Project is estimated to emit approximately 13 million tonnes of CO2 per year during full operation of six LNG Trains. The Project GHG emissions will increase the level of Mozambique’s GHG emissions by 9.4 percent when six LNG Trains are projected to be operational in 2022.” (p.18)
- “The duration of the impact is regarded as permanent, as science has indicated that the persistence of carbon dioxide in the atmosphere is said to range between 100 and 500 years and therefore continues beyond the life of the project. The increase in Mozambique’s national GHG emissions and the long residence time in the atmosphere indicates that the impact would have a Medium intensity during the construction phase when GHG emissions are low, and a High intensity during the operational phase, when GHG emissions are orders of magnitude higher. Given the international extent and permanent nature of the impacts as well as the high intensity of the impact on Mozambique’s national GHG emissions, the magnitude of the negative impacts is considered to be Medium during the construction phase and High during the operational phase. The probability of increased levels of GHG emissions with the proposed Project is definite. In light of the above, the significance of the impact of GHG emissions from the Project on Mozambique’s national GHG emissions can be considered MAJOR.” (p.20)

**And according to the EIA Non-technical Summary:**

- “Given the scale and nature of the Project, while good practice can be employed to reduce the GHG emissions, the overall significance of the impact is not expected to significantly change post-mitigation.” (p.14)

**Can Eni explain this misalignment between Eni’s own environmental impact assessment and Eni’s own Path to Decarbonisation?**

**Eni può spiegare il disallineamento tra la valutazione dell'impatto ambientale di Eni e il percorso di Eni verso la decarbonizzazione?**

**Risposta**

Eni è impegnata in una doppia sfida: combattere la povertà energetica e ridurre le emissioni in linea con gli obiettivi di Parigi. La nostra strategia di decarbonizzazione punta alla riduzione dell’intensità emissive delle nostre attività operate upstream del 43% al 2025 rispetto ai livelli del 2014 ed al raggiungimento della net zero emission upstream al 2030 sulle emissioni dirette equity. Sono target sull’intero portafoglio produttivo Eni e vanno quindi analizzati in questa prospettiva. Inoltre, la promozione dell’uso del gas è una delle leve rilevanti per un energy mix più sostenibile già nel breve-medio termine, come ponte verso un futuro low carbon. Per questo i progetti LNG in Mozambico sono in linea con l’approccio strategico aziendale che punta ad avere il 60% della produzione di gas al 2030. In aggiunta contribuiranno a dare accesso all’energia in Mozambico e ai



paesi che importeranno quel LNG spiazzando fonti più inquinanti secondo un energy mix più sostenibile. Stiamo comunque lavorando ad ulteriori azioni di mitigazione e di efficienza operativa ed energetica che consentano un sempre minor impatto carbonico delle nostre attività, anche attraverso la nostra R&D.

#### **1.2 Also in Eni's 'Path to Decarbonisation 2017':**

- Objective 3: "Green business development through i) a growing commitment to renewable energy (approx. 1 GW power capacity installed by 2021) based on a distinctive model founded on the integration with existing assets, generating extra value due to industrial, logistic, contractual and commercial synergies"

**Does Eni have any immediate plans for building renewable energy plants for Mozambique, considering the huge opportunities for solar and hydro power? [this does not include biofuels]**

**Eni ha dei piani immediati per la costruzione di impianti di energia rinnovabile per il Mozambico, considerando le enormi opportunità di energia solare e idroelettrica? [questo non include i biocarburanti]**

#### **Risposta**

Siamo interessati ad uno sviluppo in Mozambico e stiamo seguendo l'evoluzione del contesto legislativo e regolatorio per poter definire le modalità di ingresso e le opportunità esistenti.

**2. Access to Documents: JA! Is willing to have access to the following documentation. Is Eni prepared to share these documents with us? If not, please provide reasons:**

**2. Accesso a documentazione: Eni è pronta a condividere questi documenti con noi? In caso contrario, indicare i motivi:**

#### **Risposta**

Si veda risposta 2.3.

**2.1 Eni's exploration license awarded by the Mozambican government for its projects in Mozambique**

**2.1 Licenza di esplorazione di ENI concessa dal governo del Mozambico per i progetti nel paese**

#### **Risposta**

Si veda risposta 2.3.



**2.2 Eni's DUAT (Direito de Uso e A proveitamento de Terra), which gives Eni the right to use the land for its projects in Mozambique**

**2.2 Il DUAT (Direito de uso e a proveitamento de terra) che dà a Eni il diritto di sfruttamento del terreno per i suoi progetti in Mozambico**

**Risposta**

Si veda risposta 2.3.

**2.3 Eni's latest EIA for its work in Mozambique, if the final EIA is not the document from 2014.**

**2.3 L'ultima valutazione d'impatto ambientale di Eni per i suoi progetti in Mozambico, in caso tale valutazione non sia quella del 2014.**

**Risposta alle domande 2.1-2.3**

E' già un documento pubblico.

**3. Questions regarding documentation:**

**3.1 On what date did Eni receive its exploration license for its projects in Mozambique?**

**3.1 In quale data Eni ha ricevuto la licenza esplorativa per i suoi progetti in Mozambico?**

**Risposta**

Dicembre 2006, con un Effective Date a Febbraio 2007.

**3.2 On what date did Eni start any operations (including infrastructure, land assessment etc)?**

**3.2 In quale data Eni ha avviato qualsiasi operazione (comprese le infrastrutture, la valutazione del terreno ecc.)?**

**Risposta**

Nel 2008 con studi sismici. L'attività di esplorazione è iniziata a settembre 2011 (la preparazione per l'operazione è iniziata nel 2010). In merito alle attività di sviluppo, le operazioni sono iniziate nel 2018 con le attività di resettlement ad Afungi (ExxonMobil Operator con Anadarko) e nel 2017 per il progetto CORAL South.

**3.3 On what date did Eni complete its EIA?**

**3.3 In quale data Eni ha completato la sua valutazione d'impatto ambientale?**



### **Risposta**

L'EIA finale del progetto Coral South è stata presentata a marzo 2015; l'approvazione da parte del MITADER è arrivata a settembre 2015 con relativa licenza rilasciata sempre a settembre 2015.

L'EIA finale del progetto Rovuma LNG è stata presentata a febbraio 2014; l'approvazione da parte del MITADER è arrivata a giugno 2014 con relativa licenza rilasciata ad agosto 2017. Relativamente alle attività di Resettlement, il MITADER ha rilasciato la relativa licenza ambientale a Luglio 2017. Il 22 Febbraio 2018 sono state rilasciate le licenze per il Marine Terminal, il MOF (Material Offloading Facilities), le Onshore Shared Facilities tra AREA 1 e AREA 4 (Roads, Airstrip, Fence) e le licenze per le facilities esclusive di Area 1 e Area 4.

#### **3.4 On what date did Eni receive the DUAT?**

#### **3.4 In quale data Eni ha ricevuto il DUAT?**

### **Risposta**

DUAT definitiva emessa il 28-09-2017.

#### **3.5 Although the company held public meetings, did Eni receive consent from the communities who will be affected to develop the project? [Note the distinction between consent and consultation]**

#### **3.5 Anche se l'azienda ha organizzato incontri pubblici, Eni ha ricevuto il consenso delle comunità che saranno interessate dallo sviluppo del progetto? [Nota la distinzione tra consenso e consultazione]**

### **Risposta**

Secondo la legge del Mozambico e gli standard internazionali, tutti gli input ed i concern derivanti dalla consultazione delle comunità locali sono stati inclusi nel processo di EIA.

#### **3.6 Please provide the names of consultants that Eni has contracted and the specific type of assessment they are doing.**

#### **3.6 Si prega di fornire i nomi dei consulenti che Eni ha ingaggiato e il tipo specifico di valutazione che stanno svolgendo.**

### **Risposta**

La EIA è stata preparata dalle Società IMPACTO e ERM come appaltatori diretti di AREA 1 (Anadarko). Essendo una EIA congiunto, Eni non ha assunto direttamente alcun appaltatore.



#### 4. RINA:

4.1 Has Eni contracted RINA for any work on its projects in Mozambique?

4.1 Eni ha stipulato contratti con RINA per qualsiasi lavoro relativo ai suoi progetti in Mozambico?

##### Risposta

Il progetto Mozambico nelle sue differenti entità (MRV, Coral e ERB) ha assegnato diversi contratti al fornitore Rina.

4.2 What type of work was RINA contracted for?

If the answer to the first question is 'yes', then please consider the following question:

In 2012, an incident involving RINA was widely publicised in the international media. A clothing factory in Karachi, Pakistan, burnt down in a fire which killed 250 workers. RINA was the risk assessor for this building, and a mere three weeks before the fire, RINA had approved the safety of the building, awarding it an SA800 certificate, deeming the building safe and free of fire-hazards. It transpired soon after the fire that no RINA employee nor their Pakistani subcontractor had actually done a physical inspection of the building, but had instead made the assessment through a telephone conversation. The subsequent investigation of the debris further confirmed these allegations. Anybody who had visited the building should have noticed the obvious defects and fire risks. In November 2018, the European Centre for Constitutional and Human Rights, Clean Clothes campaign, and a coalition of victims and trade unions filed a formal complaint with the OECD about the incident and the way in which no one has been held accountable even though responsibility has been well researched and documented. According to the ECCHR: "Responsible for the audit and the certification was Italian company RINA, which not only failed to visit the factory itself, but whose Pakistani subsidiary RI & CA (Regional Inspection & Certification Agency) allegedly also did not set foot in the factory. This subcontractor's audit failed to notice a range of infractions on the international standards it was upholding (SA 8000) and Pakistani safety standards regulations that would prove fatal, including an illegally constructed floor, and defunct fire alarm system, as well as the presence of child labour and structural excessive overtime. The auditing report even falsely claimed the presence of multiple, safe and freely available emergency routes and sufficient firefighting materials, whereas in reality doors were locked, routes were blocked and the only available fire extinguisher did not work."



#### **4.2 Per quale tipo di lavoro è stato stipulato un contratto con RINA?**

##### **Risposta**

Sono stati stipulati contratti con RINA per le attività di: Permits & Consent Support Services, HSE Management Certification, Technology Validation, geophysical and geotechnical activities. Nessuna delle attività oggetto dei rapporti con RINA prevede lo svolgimento di audit e certificazioni ai sensi dello standard SA8000.

**Se la risposta alla prima domanda è "Sì", si prega di considerare la seguente:**

#### **4.3 Is Eni aware of this case?**

#### **4.3 L'Eni è consapevole del coinvolgimento di RINA in questo caso? (cioè un incidente in una fabbrica in Pakistan che ha causato la morte di 250 lavoratori)**

##### **Risposta**

Si veda la risposta alla domanda 4.5.

#### **4.4 Did Eni taken the actions of RINA in this case into account when contracting the company to do the assessment?**

#### **4.4 Eni ha preso in considerazione le accuse nei confronti di RINA in relazione a questo caso quando ha stipulato il contratto con la stessa per la valutazione di rischio?**

##### **Risposta**

Si veda la risposta alla domanda 4.5.

#### **4.5 Why is Eni working with a company who has committed these actions?**

#### **4.5 Perché Eni collabora con un'azienda che ha commesso tali infrazioni?**

##### **Risposta alle domande 4.3-4.5**

Eni è venuta a conoscenza da organi di informazione del coinvolgimento di RINA nella vicenda e ha chiesto alla società i dovuti chiarimenti, ottenendo (i) conferma che né la società né alcun dipendente risultano essere coinvolti in indagini o procedimenti in Pakistan relativamente alla vicenda dell'incendio della fabbrica Ali Enterprises e (ii) informazione che il procedimento penale incardinato in Italia per l'ipotesi di reato cui all'art. 477 c.p. (ossia "falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative") è stato archiviato nel mese di dicembre 2018.



## 5. Funding:

5.1 What is Eni's financing target needed in order to begin operations?

5.1 Qual è l'obiettivo di finanziamento dell'Eni necessario per avviare le operazioni?

### Risposta

Il target per Rowuma LNG è avere un 70% di debito di terzi.

5.2 What is the amount that Eni has already raised in financing?

5.2 Qual è l'importo che l'Eni ha già raccolto attraverso il finanziamento?

### Risposta

Il finanziamento è ancora in fase di negoziazione.

5.3 Please provide a breakdown of the amount of funding or credit that each financier is providing (including from private banks and state agencies).

5.3 Si prega di fornire una ripartizione dei finanziamenti o aperture di credito concesse da ciascun ente finanziatore (comprese banche private e agenzie statali).

### Risposta

Il finanziamento è ancora in fase di negoziazione.

## 6. Civil Society

6.1 Is Eni working with any non-governmental organisations in Mozambique who are not funded by the company?

6.1 Eni collabora con organizzazioni non governative in Mozambico che non sono finanziate dalla società?

### Risposta

Eni, secondo il modello di implementazione sullo sviluppo della comunità, sta collaborando con un certo numero di ONG come partner di attuazione dei suoi programmi di responsabilità sociale. Tutte le ONG sono selezionate attraverso una gara pubblica. Gli operatori di Area 4, in base alla sua strategia di coinvolgimento degli stakeholder, si impegnano inoltre regolarmente con le ONG ed i rappresentanti della società civili al fine di fornire regolari aggiornamenti sullo sviluppo dei progetti, incorporando preziosi feedback e suggerimenti.

6.2 If not why not?

6.2 In caso negativo perché?



### **Risposta**

Vedi risposta alla domanda 6.1.

**7. Planting forests:** Recently the Financial Times reported that Eni will plant a forest of 81 000 square km's. [Eni to plant vast forest in push to cut greenhouse gas emissions (15/02/2019)] The forest is supposed to cover land in Ghana, Mozambique, South Africa and Tanzania.

**7.1 Please could Eni provide details of the exact areas that will be used for the forest and the amount of space in each country in square km's.**

**7.1 Si prega Eni di fornire i dettagli delle aree esatte che saranno utilizzate per il progetto forestazione e la superficie occupata in ogni paese in km quadrati.**

### **Risposta**

Si veda risposta 7.5

**7.2 Has Eni done an EIA, or any environmental or social assessment for this project?**

**7.2 Eni ha fatto una valutazione d'impatto ambientale o qualsiasi altro assessment ambientale o sociale di tale progetto?**

### **Risposta**

Si veda risposta 7.5

**7.3 How many people/ communities will be affected by the planting of the forests, and what are the names of these communities/ villages?**

**7.3 Quante persone/comunità saranno interessate dalla piantagione delle foreste, e quali sono i nomi di queste comunità/villaggi?**

### **Risposta**

Si veda risposta 7.5

**7.4 How much agricultural land will be used for the planting of the forests?**

**7.4 Quanta terra agricola sarà utilizzata per piantare le foreste?**

### **Risposta**

Si veda risposta 7.5

**7.5 Has Eni already signed agreements with the governments involved to plant the forests?**

**7.5 Eni ha già firmato accordi con i governi coinvolti per piantare le foreste?**



## Risposta

Risposta alle domande 7.1-7.5

- Il nostro approccio non è quello di piantare nuove foreste ma preservare le foreste esistenti, primarie e secondarie nei paesi in via di sviluppo che svolgono un ruolo cruciale nell'assorbire la CO<sub>2</sub> dall'atmosfera e preservare la biodiversità.
- In particolare, Eni intende implementare progetti forestry, certificabili come REDD+ (Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation, framework definito e riconosciuto in ambito UNFCCC), che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni dovute alla deforestazione e al degrado forestale, preservare la biodiversità e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità locali, tramite attività in linea con una gestione forestale sostenibile.
- Al fine di implementare i progetti REDD+, Eni lavora con i Governi dei Paesi, le comunità locali e le Agenzie delle Nazioni Unite dedicate, per supportare l'implementazione delle strategie REDD+, in coerenza con i Piani di Sviluppo Nazionali e l'Agenda 2030 attraverso partnership con sviluppatori internazionali quali BioCarbon Partners, Peace Parks Foundation e Southpole.
- Perseguiamo un approccio che mira alla gestione sostenibile delle foreste, alla loro conservazione e all'incremento degli stock di carbonio delle foreste, in sinergia con le comunità locali, attori fondamentali per la conservazione delle foreste; questa è una parte essenziale degli sforzi globali per mitigare i cambiamenti climatici.
- Nel pieno rispetto delle comunità locali, e con la loro attiva partecipazione, Eni lavora per ridurre le cause di deforestazione proponendo alternative di sviluppo locale compatibili con il contesto territoriale e l'area forestale da proteggere. Le principali attività proposte sono rappresentate da iniziative di diversificazione economica, quali progetti agricoli sostenibili e la promozione dell'ecoturismo, iniziative volte a incrementare l'accesso all'energia e al Clean Cooking, oltre a programmi di educazione e formazione professionale.
- Questo consente alle comunità locali di crescere e preservare gli ecosistemi naturali e la biodiversità.
- Stiamo considerando **diverse iniziative in differenti Paesi**, all'interno del framework dei progetti REDD+.
- Abbiamo già stabilito le **prime partnership** con sviluppatori internazionali, per un potenziale complessivo di abbattimento di CO<sub>2</sub> entro il 2030 per oltre 20 milioni di tonnellate all'anno. Tra i Paesi che stiamo considerando ci sono: **Zambia, Mozambico, Zimbabwe e Messico**.



- Eni, inoltre ha avviato contatti direttamente con i rappresentanti governativi di Ghana, Congo, Mozambico, Indonesia e Messico, finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative, sempre nell'ambito dei REDD+.
- Stiamo inoltre avviando un nuovo progetto pilota in **Ghana**, da sviluppare in 2 aree per un'estensione totale di **60.000 ettari**.

**8. Impacts on communities:** JA! Regularly visits the villages and communities who are already impacted or will be impacted by Eni's gas projects. The following impacts or actions have already taken place:

- Thousands of people have already been forcefully relocated against their will
- Most of these people have not yet been compensated for the loss of their homes, or the compensation process has been inept. For example, in the villages of Milamba and Quitupu, every household will be compensated for their loss of land with 1.5 hectares of land in another area. There are people with 10 ha of land who will now receive 1.5 ha of land.
- Fishing communities, such as Milamba have been moved 10 km from the sea, making fishing impossible. They have also lost access to their fishing ground, which they are now forbidden to use. Ultimately, they have lost their livelihoods.
- The people of Senga will lose their agricultural fields and will instead be compensated with fields that are far from their homes and some are not arable.

According to Eni's Statement on Respect for Human Rights: "Eni designs and implements community grievance mechanisms as part of its efforts to foster dialogue with local communities over project developments and potential impacts." (p.3)

**8.1 What grievance mechanisms are in place for the communities that will be affected?**

**8.1 Quali meccanismi di protesta (grievance) sono attivabili dalle comunità che saranno interessate?**

**Risposta**

Per le comunità interessate dal progetto Rovuma LNG (e dal resettlement) il grievance mechanism in atto, è un meccanismo presentato nel Resettlement Action Plan (RAP) approvato da GOM nel giugno 2016. Il meccanismo è gestito dall'operatore dell'Area1 Anadarko (AMA1) che garantisce per Area 1 e Area 4 l'esecuzione del resettlement secondo quanto previsto nel RAP JOA (si noti che Area 4 è guidata in questa attività da ExxonMobil – midstream operator - sin da dicembre 2017).



**8.2 Have the communities been utilising these mechanisms?**

**8.2 Le comunità stanno utilizzando tali meccanismi?**

**Risposta**

Sì, dal 2013 quando è iniziata la pianificazione e la raccolta dei dati per la social baseline a supporto della preparazione del piano d'azione per il Resettlement Action Plan.

**8.3 The communities claim that they have attempted to raise the issues, but do not receive appropriate attention or timely responses, if any. Why is this their experience?**

*"Eni is committed to taking action to avoid the resettlement of local communities. In such cases where this cannot be avoided, Eni carries out free, prior and informed consultations with the affected people in order to reach joint agreements, fair compensation and improvements to living conditions, in line with the IFC Performance Standards" (p.3)*

**8.3 Le comunità sostengono di aver tentato di sollevare i problemi, ma non ricevono un'attenzione adeguata o risposte tempestive, se del caso. Perché è questa la loro esperienza?**

**Risposta**

Sulla base delle informazioni ricevute dalle Società AMA1 e EM, non ci sono reclami o ritardi importanti nel rispondere ai claims.

**8.4 How is Eni ensuring fairness in its compensation, considering that the current system, from what we have personally seen, and heard from the affected communities, is currently unfair.**

**8.4 In che modo l'Eni garantisce equità nei risarcimenti, considerando che l'attuale sistema, da quello che abbiamo personalmente constatato, e ascoltato dalle comunità colpite, è attualmente non equo.**

**Risposta**

Sulla base delle informazioni ricevute da AMA 1 e ExxonMobil, non ci sono rilievi o ritardi importanti nel rispondere ai claims. Nel 2016 Eni ha commissionato a una terza parte (Environmental Resources Management) una valutazione di conformità che conferma la congruenza agli standard internazionali IFC e alla MSG interna di Eni.

**8.5 Were any Eni officials personally present at public participation meetings in any of the villages? If so, please provide dates and village names?**



**8.5 I funzionari dell'Eni sono stati personalmente presenti alle riunioni di partecipazione pubblica in qualcuno di questi villaggi? Se è così, si prega di fornire date e nomi dei villaggi.**

**Risposta**

Il team aziendale che si occupa di relazioni con le comunità, è stato presente a tutte le riunioni pubbliche ed alle 4 consultazioni pubbliche richieste dalla Legge. Durante il periodo 2013-2017 sono state eseguiti più di 800 community meeting congiuntamente con il team AMA1. Tutti i risultati delle riunioni sono stati pubblicati e resi accessibili al pubblico sul sito del LNG del Mozambico. La comunità e i villaggi in cui si sono svolti gli incontri sono quelli interessati dall'esecuzione del resettlement come indicato nel Resettlement Action Plan (RAP) ovvero: Quitupo, Senga.

**South Africa**

(on behalf of the South Durban Community Environmental Alliance (SDCEA))

1. With reference to the offshore oil and gas exploration in KwaZulu-Natal, South Africa, Exploration Drilling within Block ER236, off the East Coast of South Africa which is being conducted by Eni and Sasol, there has been no meaningful public participation and coastal communities have been excluded by public participation process. The public consultations only focused on areas of Richards Bay, Durban and Port Shepstone. These three areas do not represent the entire coastline of KwaZulu Natal. Many areas have been excluded from the public participation process including Kosi Bay, Sodwana Bay, St Lucia, Hluluwe, Mtubatuba, Mtunzini, Stanger, Tongaat, La Mercy, Umdloti, Verulam, Umhlanga, Central Durban, Bluff, Merebank, Isipingo, Amanzimtoti, Illovu, Umkomaas, Ifafa Beach Scottsburgh, Margate, Mtwalume, Port Edward and surrounding townships like Chatsworth, Inanda, Umlazi, Phoenix, KwaMakhuta. All these areas will be directly and indirectly affected in the case of an oil spill. There was also no advertising or participation in the rural communities of KwaZulu-Natal.

Moreover, the period of time to comment on the draft EIA was insufficient considering that the IsiZulu EIA's were only made available at a later stage and they are still not entirely accessible to the public because relevant documents to comment on the draft EIA are only available on line at the Environmental Resource Management website, while the access to internet is still limited in alla bove mentioned communities.

It is the company's responsibility to ensure that all communities have access to the EIA and that they are put in the conditions of commenting. The first document released in January 2018 which was the scoping report was only in English, despite the requests for IsiZulu copies.



ENI publicly declares to promote communities' engagement and other processes to ensure respect for host communities rights, but this did not materialize with reference to the offshore oil and gas exploration in KwaZulu-Natal.

- **How does the company justifies the violation of its own commitments on the issue of communities participation to public consultations?**
- **In che modo la società giustifica la violazione dei propri impegni sulla questione della partecipazione delle Comunità consultazioni pubbliche?**

### **Risposta**

Il processo di partecipazione pubblica è stato condotto secondo i requisiti stabiliti nella legislazione applicabile in Sudafrica. È stata compilata una banca dati preliminare delle autorità (locali e provinciali), delle organizzazioni non governative, dei proprietari terrieri e di altre parti interessate. Il progetto del "EIA draft scoping report" è stato pubblicizzato su quattro giornali.

Le notifiche del sito online con il "EIA draft scoping report" sono state depositate in 12 ubicazioni.

Tutti i commenti ricevuti durante il periodo di consultazione iniziale sono stati registrati e copia del 'EIA draft scoping report' è stata resa disponibile in 3 differenti biblioteche.

Tutti i commenti ricevuti entro il 5 marzo 2018 sono stati inclusi nella relazione finale.

Un totale di tre riunioni di conferenze pubbliche si sono svolte nei seguenti luoghi:

- Richards Bay (The Richards Hotel) - 6 febbraio 2018
- Durban (Tropicana Hotel) - 7 febbraio 2018; e
- Port Shepstone (Port Shepstone Country Club) - 8 febbraio 2018.

Un ulteriore (quarto) incontro di follow-up si è svolto, su richiesta della South Durban Community Environmental Alliance (SDCEA) il 28 febbraio 2018 presso la Austre Community Hall con la presenza del traduttore di lingue isiZulu.

A seguito delle richieste sollevate durante la riunione del 28 febbraio, il periodo per i commenti è stato ulteriormente prorogato fino al 5 marzo 2018.

Successivi cinque incontri di Open House si sono verificati dal 3 al 10 ottobre 2018 per presentare l'EIA finale. Gli incontri si sono svolti a Port Elizabeth, a East London, a Richards Bay, Durban e Port Shepstone. Il rapporto EIA finale è stato rilasciato per commenti pubblici in 5 biblioteche ed è stato reso disponibile online.



Su richiesta dei partecipanti alle riunioni open-house in KwalaZuluNatal, il rapporto EIA finale è stato tradotto in isiZulu ed il periodo dedicato ai commenti è stato successivamente esteso di tre settimane per concludersi l'8 novembre 2018. Durante gli incontri pubblici in KwalaZuluNatal erano presenti tre traduttori Isizulu. Un traduttore di isiXhosa era presente agli incontri nell'Eastern Cape.

Una sintesi dei principali commenti, domande e relative risposte, sono state inserite nel rapporto finale del EIA.

2. **With reference to local employment and job creation of both direct employed in O&G activity or along the supply chain of the O&G industry according to the EIA, how many jobs this development will create and what kind of jobs will it create?**
2. **Con riferimento all'occupazione locale e alla creazione di posti di lavoro sia direttamente nelle attività oil&gas che lungo la catena di approvvigionamento dell'industria oil&gas in linea con la EIA, quanti posti di lavoro questo sviluppo creerà e, più in generale, che tipo di posti di lavoro creerà?**

#### **Risposta**

Il progetto, in questa fase, consiste nella perforazione di un pozzo esplorativo offshore, per un limitato periodo di tempo di circa 3 mesi e quindi ci saranno alcune opportunità di lavoro che richiederanno competenze specifiche relative al petrolio e al gas. Le attività legate alla base logistica onshore saranno svolte da società locali e ci saranno anche benefici per l'economia locale associati all'approvvigionamento di beni e servizi per le attività di perforazione esplorativa.

In caso di scoperta di idrocarburi si potrebbero aprire nuovi scenari con opportunità di sviluppo e relative ricadute positive sull'occupazione e sull'economia del paese.

3. **Can the company make the contract signed with the Department of Environmental Affairs and Petroleum Agency South Africa (PASA) where it is stated that ENI has permission to conduct seismic testing in the South African Ocean publicly available?**
3. **La società può rendere pubblicamente disponibile il contratto con il Dipartimento di affari ambientali e Agenzia petrolifera del Sud Africa (PASA) laddove si afferma che Eni ha il permesso di condurre test sismici nell'oceano sudafricano?**

#### **Risposta**

L'acquisizione sismica nel nostro Blocco è stata eseguita in modalità Multiclient da un contrattista e pertanto i relativi permessi e autorizzazioni sono state ottenuti direttamente dal contrattista che ha eseguito l'acquisizione sismica.



## Azionista Giulio SAPELLI

- 1. Il problema dello sviluppo di lungo periodo è sempre più importante per una impresa energetica globalizzata come Eni, soprattutto nella transizione energetica. I problemi geopolitici divengono essenziali più che mai. L'energia è prodotta da fonti e la ricerca continua delle fonti deve comporsi con una visione strategica dell'ordine internazionale e una visione di lungo periodo delle riserve fossili da un lato e delle opportunità di allestimento dei vettori (che non sono fonti) che danno vita alle "energie integrative" comunemente intese come "rinnovabili". E' necessario, per questo, un formidabile miglioramento in tutti i segmenti sia della catene del valore sia della catena decisionale della capacità di prospettazione strategica. La domanda è rivolta per chiedere di illustrare i passi compiuti in questo campo e a quali miglioramenti ancora si intende dar vita in questo assetto dei mercati e del potere sempre più complesso...**

### Risposta

Negli ultimi anni Eni si è fatta carico del tema globale della decarbonizzazione ritagliandosi un ruolo da protagonista nel coinvolgimento del mondo O&G su questi temi, contribuendo in modo fondamentale alla nascita di OGCI (Oil and Gas Climate Initiative), partecipando alla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, creando comitati specifici al supporto del CDA, una struttura di business dedicata e ponendosi obiettivi chiari di medio e lungo periodo.

Avendo quindi chiaro come il tema della decarbonizzazione sia fondamentale per il futuro del pianeta, le potenziali ripercussioni sulle attività tradizionali e sulla geopolitica dell'energia in generale, Eni ha sviluppato un piano integrato per una transizione energetica, partendo dalla massimizzazione dell'efficienza e dalla riduzione delle emissioni dirette delle sue attività tradizionali, promuovendo un mix energetico a basso impatto carbonico, privilegiando il gas naturale sull'olio nel mix complessivo di fonti, sviluppando iniziative di economia circolare.

Eni si è data un obiettivo al 2030 di annullamento delle emissioni nette di CO2 del proprio upstream, grazie alla maggiore efficienza dei propri processi e a grandi progetti di difesa forestale.

Eni ha inoltre sviluppato una nuova attività legata alle fonti rinnovabili con un piano di sviluppo ben diversificato sia in termini di distribuzione geografica che di tecnologie, in cui impiegheremo soluzioni innovative sviluppate anche dalla nostra ricerca e sviluppo e utilizzeremo in modo sinergico la posizione acquisita con le attività tradizionali in molte aree di produzione.



Da un punto di vista geopolitico la diversificazione avviata è stata particolarmente significativa con l'ingresso in nuovi Paesi, come il Messico e il Medio Oriente, in modo da ridurre la concentrazione geografica, ed aggiungendo anche una diversificazione di business con investimenti significativi in questi Paesi anche nel downstream.



## Azionista Marco Bava

1. Abbiamo avuto multe internazionali?

### Risposta

No.

2. Cosa abbiamo fatto per fare pressioni su governo Egiziano? Visto che intendiamo uscire dal carbon fossile iniziamo dall'Egitto?

### Risposta

Non abbiamo fatto pressioni sul governo egiziano. L'Egitto è uno dei nostri partner di lungo termine nello sviluppo del gas che è la fonte fossile di transizione verso lo scenario low carbon.

3. La scelta in Confindustria di Marcegaglia di Raffaello Montante è dovuta a ricatti?

### Risposta

Il tema non è di pertinenza Eni.

4. L'Eni ha mai pagato la mafia?

### Risposta

Mai.

5. Cara Presidente, poiché ho avuto l'occasione di conoscere suo padre che stava fisicamente dalla parte degli azionisti di minoranza, la invito a tutelare l'informativa agli azionisti di minoranza invece di quando lei durante l'assemblea degli azionisti, rispondendo a una domanda afferma che "non esistono, in Congo, a oggi, legami contrattuali tra Eni e la società Petro Services". Non era vero. Tanto che all'assemblea successiva, il 10 maggio 2018, lei ammette l'"incompletezza" delle informazioni fornite agli azionisti, dovuta a una sua "affrettata lettura", e conferma che Eni invece ha avuto rapporti commerciali con Petro Services per 104 milioni di dollari. Tutto ciò intende sottovalutare l'evento, come se fosse fisiologico, oltre che storico, nonostante il codice etico. A fine 2018, una rogatoria in Lussemburgo disposta dalla Procura di Milano aggiunge un ulteriore elemento alla "incompletezza" della presidente Eni: Petro Services, formalmente gestita da Alexander Haly, era controllata da Marie Magdalena Ingoba. È lei, Madò, la proprietaria di una società lussemburghese, la Cardon Investments Sa, che controlla la Petro Services Congo, fornitrice di Eni Congo, a cui dal 2012 al 2017 affitta navi e presta servizi. L' 8 aprile 2014, la moglie di Descalzi, allora capo del settore



Esplorazione di Eni, vende la Cardon Investments, e dunque anche la Petro Services che lavora per Eni, ad Alexander Haly, uomo d'affari nato nel Regno Unito ma basato a Montecarlo. Sei giorni dopo la vendita, il 14 aprile 2014, l'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi indica Descalzi come capo di Eni. Dunque la compagnia petrolifera di cui Descalzi è ai vertici ha affidato lavori per molti milioni di dollari a una società della moglie di Descalzi. Questo dicono le carte in mano ai pm milanesi Fabio De Pasquale, Sergio Spadaro e Paolo Storari. Oggi Madò vive a Parigi e gira il pianeta, è una donna d'affari con interessi disseminati nel mondo, citata nei Panama Papers, lambita da un'inchiesta giudiziaria in Francia. Ma non dimentica il suo luogo d'origine, dove sono nate le sue fortune, e cioè il ristretto circolo degli affari della Repubblica Democratica del Congo, che ruota tutto attorno agli affari personali del suo eterno presidente, Denis Sassou Nguesso. Di sua figlia, Julienne Sassou Nguesso, Madò è anche socia, in una società basata a Mauritius, la African Beer Investment Ltd. Nell'assemblea degli azionisti 2018, rispondendo alle domande di Re:Common (l'associazione che da anni fa inchieste e campagne contro la corruzione), lei ha spiegato che presso la casella postale Bp 4801 di Point Noire, capitale economica del Congo, era domiciliata sia la Petro Services, sia la Elengui Ltd, società offshore di Marie Magdalena Descalzi basata nelle Isole Vergini Britanniche: ma solo perché, "essendo in Congo limitato il numero di caselle postali disponibili, la stessa casella postale viene assegnata a numerose persone e/o società". Le rogatorie hanno smentito anche questa affermazione della presidente dell'Eni. Ora i vertici della compagnia, tra cui Descalzi, sono sotto inchiesta per corruzione internazionale in Congo e sotto processo per corruzione internazionale in Nigeria. E altre tre società della galassia Petro Services avrebbero incassato da Eni, secondo un'inchiesta dell'Espresso, oltre 310 milioni di dollari. Dicono a Re:Common: "Già lo scorso anno avevamo cercato di avere spiegazioni sul perché di tanta reticenza. Le ultime notizie sulle relazioni di Haly con la signora Descalzi spiegherebbero tutto". Il punto è che le reticenze non sono dell'interessato, ma lei non ritiene che l'ENI non dovrebbe mai pagare tangenti?

#### **Risposta**

[Eni conferma la propria policy di zero tolerance alla corruzione.](#)

6. Ma fin dall'inizio del suo mandato, a maggio 2014, lei si è distinta per l'energia con cui ha difeso il capo dell'ufficio legale Massimo Mantovani dalle critiche dei due consiglieri Karina Litvack e Luigi Zingales per la gestione del caso delle tangenti nigeriane. Adesso che ha scaricato Mantovani (indagato per associazione a delinquere), si parla di lei per l'inchiesta siciliana sull'ex vicepresidente di Confindustria Antonello Montante. E' vero



che voi due siete legatissimi, e Montante deve a lei (presidente dal 2008 al 2012) la sua folgorante ascesa confindustriale e non solo?

#### **Risposta**

I fatti oggetto della domanda non riguardano Eni; in ogni caso la Presidente non commenta fatti oggetto di indagine penale.

- 7. Ma si comincia a sospettare che la vs amicizia coinvolgesse anche l'Eni. Gli inquirenti rilevano che Nazario Saccia (non indagato), ufficiale della Guardia di finanza di Caltanissetta, è stato assunto all' Eni come security manager nel 2010, pochi mesi dopo aver guidato una spettacolare perquisizione al petrolchimico di Gela con il collega Ettore Orfanello, arrestato un anno fa con Montante. In una telefonata tra i due all'inizio del 2016, quando Montante era già indagato per mafia, secondo un'annotazione della Squadra mobile di Caltanissetta, "il Saccia spiegava all'Orfanello che non gli piacevano delle situazioni all' interno dell'Eni e il Montante, attraverso lei presidente Marcegaglia, poteva fare valere la sua volontà, accontentandolo". Nel dialogo tra i due ex colleghi della Guardia di finanza si fa riferimento alla gratitudine che entrambi nutrono per Montante, un dettaglio che sembra alludere alla capacità di influenza sull'Eni dell'imprenditore siciliano?**

#### **Risposta**

Il dottor Nazario Saccia è stato assunto in Eni nel dicembre 2010 per coprire la posizione di Responsabile Security per l'allora Divisione Refining & Marketing. L'inserimento è avvenuto a valle del processo di valutazione svolto dalle diverse funzioni aziendali competenti che ha ritenuto il profilo professionale e la consolidata esperienza maturata dal candidato pienamente in linea con i requisiti richiesti dal ruolo. Ovviamente la società non ha nessuna informazione sulle citate intercettazioni telefoniche. Il dottor Nazario Saccia ha provveduto a depositare presso le Autorità competenti un esposto a tutela della sua reputazione ed onorabilità con riferimento alle notizie riportate questi giorni da alcuni mezzi di stampa.

- 8. Dr. Descalzi crede che basti avere il sostegno di Salvini per avere l'immunità'?**

#### **Risposta**

Il tema non è di pertinenza Eni.

- 9. COME mai sua moglie ha una società offshore e segreta con la figlia del presidente-dittatore del Congo francese? Le carte sono state scoperte in Francia in una perquisizione, nell'ambito di un'inchiesta sul riciclaggio dei soldi pubblici congolesi,**



reinvestiti in Francia su decine di ville, appartamenti e alberghi di lusso, a vantaggio di familiari e collaboratori del presidente (a vita)? infatti la moglie dell'Amministratore Delegato dell'Eni e la figlia del presidente-dittatore del Congo francese pare siano in affari insieme in una società offshore, coperta dall'anonimato, nel paradiso fiscale delle Isole Mauritius. Un affare gestito da un presunto tesoriere-prestanome del presidente congolese, l'ex generale Denis Sassou Nguesso. Che dal lontano 1979 è il dominus di quella nazione africana, dove il colosso statale italiano è diventato la prima multinazionale del gas e petrolio. Le carte della società al centro del caso sono state scoperte in Francia in una perquisizione ordinata dai giudici istruttori di Parigi, che indagano sul presunto riciclaggio di centinaia di milioni di dollari usciti dalle casse pubbliche di Brazzaville, la capitale del Congo. Soldi reinvestiti in Francia, attraverso una fitta rete di fiduciari e società offshore, per comprare decine di ville, appartamenti e alberghi di lusso, a diretto vantaggio di familiari e collaboratori del presidente a vita Sassou Nguesso. In Congo metà della popolazione vive con un euro al giorno. (...) Marie Madeleine Ingoba, la moglie di Claudio Descalzi, il manager che è al vertice dell'Eni dal 2014. La signora è cittadina congolese e ha conosciuto il marito quando Descalzi, all'inizio della carriera, guidava la filiale del gruppo nell'ex colonia francese. (...) In nessuna indagine italiana era mai emersa la società offshore che, secondo l'istruttoria francese, accomuna la moglie del manager italiano con la figlia e con il presunto tesoriere del presidente congolese. I nomi dei suoi azionisti non sono pubblici. I registri delle Mauritius segnalano solo che la società è stata costituita nel 2012 e risulta tuttora attiva: secondo le carte sequestrate in Francia, ha gestito fabbriche di birra, ma può fare affari di ogni tipo in tutto il mondo. L'Espresso, nel numero in edicola da domenica 14 ottobre 2018 ha pubblicato tutte le notizie emerse con le indagini francesi. L'inchiesta giornalistica svela anche i segreti di altre società offshore, che hanno venduto all'Eni quote di giacimenti in Congo, incassando milioni di dollari dal gruppo statale italiano. Le carte riservate dei paradisi fiscali, scoperte dal consorzio giornalistico Icij ed esaminate da L'Espresso, collegano anche queste offshore dei giacimenti allo stesso Pendino: il presunto tesoriere-prestanome del presidente congolese. Cosa risponde il dr. Descalzi?

#### Risposta

[Eni non commenta circostanze relative ad attività che riguardano soggetti terzi. Si fa rimando alle risposte 1 e 2 fornite a RE: Common, aventi ad oggetto la Repubblica del Congo, che danno conto delle informazioni disponibili ad Eni su questo tema.](#)



Inoltre, dalla lettura della smentita della sig.ra Marie Magdaleine Ingoba pubblicata su "L'Espresso" del 17 marzo 2019, che Eni ha reperito su fonti aperte, l'azionista può trarre le stesse informazioni di cui Eni dispone. Fermo restando che si tratta di circostanze inerenti a terze persone, dalla lettura della smentita se ne ricava che la signora Marie Magdaleine Ingoba non intrattiene legami imprenditoriali con il presidente della Repubblica del Congo, né ha mai elargito utilità allo stesso o a componenti della sua famiglia.

- 10. Un affare da un 1,1 miliardo di euro per acquistare il blocco petrolifero Opl-245 in Nigeria senza nemmeno concludere la due diligence con Malabu, la società dietro cui si celava l'ex ministro del petrolio Dan Etete. È uno dei passaggi dell'ultima udienza del processo di Milano dove sono imputati per corruzione internazionale l'attuale amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, il suo predecessore, Paolo Scaroni, il chief operation and technology officer della multinazionale italiana, Roberto Casula. Quattro top manager Royal Dutch Shell tra cui Malcolm Brinded, ex direttore esecutivo per Upstream International, e il presunto intermediario Luigi Bisignani. Ieri a parlare, interrogato dall'accusa, è stato Michele De Rosa (non indagato), dirigente di Eni, all'epoca capo dell'Unità legale anti corruzione, che ha spiegato come la due diligence non si fosse conclusa perché i tempi erano troppo stretti. Su questo punto si gioca parte del processo, perché i magistrati stanno cercando di capire se Eni tra il 2010 e il 2011, quando sarà chiuso l'affare, avesse contezza del fatto che fosse coinvolto Etete, già condannato in Francia nel 2007 per riciclaggio di denaro. La prossima settimana ci sarà un'altra udienza, ma nel frattempo in Nigeria le operazioni per mettere in funzione Opl-245 continuano. E le difficoltà non sono ancora finite. Nel 2016 Eni ha bandito una gara per assegnare un contratto per la costruzione di una Fpso (Floating production storage offloading), cioè un'unità galleggiante di produzione, stoccaggio e scarico. Alla fine del 2017 pareva che l'appalto fosse ormai assicurato a Blue Water - società specializzata in questo campo con sede in Olanda - in accoppiata con la nostra Saipem come subcontractor. Del resto l'offerta BlueWater/Saipem si attestava intorno a 5,4 miliardi di dollari, di cui 2,96 miliardi eseguiti in Nigeria. Blue water è un colosso mondiale della produzione di Fpso e in quel caso Saipem - che è uno dei più grandi appaltatori petroliferi in Africa - era il local content (in Nigeria è obbligatorio per legge che la parte rilevante del lavoro venga eseguita da aziende locali e venga fatta sul territorio per avere una ricaduta positiva sull'economia). Le altre offerte erano di Bumi Armada, azienda malesiana, e Bw Offshore, norvegese, per circa 7,6 miliardi di dollari. A quanto apprende la Verità l'offerta della nostra partecipata insieme con il colosso olandese sarebbe stata anche quella che avrebbe garantito la più alta percentuale di lavoro in Nigeria. I giochi sembravano fatti,**



ma qualcosa va storto. Blue Water viene estromessa. E con lei Saipem. In pratica non avrebbe potuto garantire l'appalto da un punto di vista finanziario, cioè anticipando subito parte dell'investimento in attesa di ricevere gli introiti nei vent'anni successivi. Anche se Blue Water avrebbe cercato le garanzie necessarie dalla compagnia cinese CmiH (China merchants industry holdings). Non basta. Così alla fine Saipem non ha potuto fare altro che prendere atto della vicenda, nonostante i principali suoi azionisti siano la stessa Eni (30,54%) e Cassa depositi e prestiti (12,55%). E ora? La strada sarebbe a questo punto spianata per la seconda classificata, ovvero Bumi Armada che per la stessa fornitura, quindi per la stessa Fpso relativa al blocco OPL 245, aveva già vinto una gara nei primi mesi del 2015. La gara di tre anni fa, però, non fu mai assegnata e il contratto non andò in porto: la motivazione di Eni alla mancata assegnazione fu la mancanza di un local content. C'è un problema in più. Il partner di Bumi Armada è Century group, dove l'amministratore delegato è Ken Etete, nipote dell'ex ministro del petrolio nigeriano Etete, lo stesso ex ministro che nel 1998 si era auto assegnato la licenza Opl- 245, in pratica regalando a sé stesso il giacimento. La parentela tra Dan e Ken è stata resa nota all'opinione pubblica solo grazie allo scandalo Panama papers dell'aprile 2016. Ora il contratto - attraverso la nuova gara del 2016 - potrebbe andare allo stesso gruppo. Non solo. I risultati economici di Bumi Armada sono crollati nell'ultimo anno, tanto che si calcola una perdita nel 2018 di circa 220 milioni di euro: in pratica il suo fatturato corrisponderebbe circa al 6% del valore del contratto che Eni dovrebbe aggiudicare. Interpellata dalla Verità, l'azienda di San Donato, a precisa domanda sul fatto che l'appalto Fpso possa andare a un parente della famiglia di Dan Etete, sotto processo, spiega: «Essendo la gara in corso di svolgimento, non possiamo dare indicazioni di dettaglio sulle società partecipanti. In ogni caso, il tema sollevato non si pone poiché non vi è stata alcuna aggiudicazione del contratto. Ribadiamo comunque che la gara si sta svolgendo secondo standard di assoluta competitività e trasparenza, nel pieno rispetto del rigido sistema di controlli e regole interne di cui la compagnia si è dotata, compreso lo svolgimento delle opportune due diligence nei confronti dei partecipanti». Resta in ogni caso da capire quali siano stati gli effetti dell'estromissione di Blue Water/Saipem sui livelli occupazionali in Italia e in Nigeria, come il derivato impatto sul conto economico Eni? Oltre al fatto che assegnare un appalto al nipote di Etete non è stato inopportuno?



## Risposta

Si conferma che l'appalto non è stato assegnato e la gara è tutt'ora in corso di svolgimento. Per tale ragione, trattandosi di informazioni confidenziali e sensibili sotto l'aspetto commerciale, non possono essere forniti ulteriori dettagli.

Come già espresso in passato, ribadiamo comunque che la gara si sta svolgendo secondo standard di assoluta competitività e trasparenza, nel pieno rispetto del rigido sistema di controlli e regole interne di cui Eni si è dotata, compreso lo svolgimento delle opportune due diligence nei confronti dei partecipanti

- 11. Chiedere spiegazioni ai vertici Eni, su appalti finiti sotto indagine, sembra essere una operazione complicata. Nonostante a chiederle sia un consigliere del Cda come Karina Litvack, o il suo collega, Luigi Zingales. A rivelarlo è un verbale depositato ieri agli atti del processo sulle tangenti in Nigeria, dove tra gli imputati di corruzione internazionale ci sono anche l'attuale ad, Claudio Descalzi e il suo predecessore, Paolo Scaroni. Litvack è stata ascoltata il 21 febbraio scorso dai pm milanesi, Laura Pedio e Fabio De Pasquale, nell'inchiesta su un presunto complotto ai danni proprio di Descalzi, partito da Trani e arrivato alla procura di Siracusa. In realtà quel complotto, raccontano oggi le carte investigative, non c'è stato, ma nel mirino erano finiti proprio la Litvack e Zingales, prima indagati e ora parti lese. Oggi, la consigliera Eni spiega come dal «3 luglio 2014», dopo le perquisizioni della Finanza proprio per lo scandalo Nigeria, lei e Zingales abbiano chiesto chiarezza al management. Descalzi Una richiesta che ha creato un vero pandemonio nei piani alti dell'Eni. «Subito dopo il mio intervento - ricostruisce Litvack - ha parlato Descalzi il quale si è molto arrabbiato, ha reagito in modo molto aggressivo, come è nel suo carattere, anche con espressioni volgari e parolacce e ha detto che si era creato un clima di sospetto nei confronti della sua struttura e che se non avevamo fiducia nella sua struttura non avevamo fiducia in lui e che si sarebbe dimesso». Ipotesi solo paventata. Ma non è solo Descalzi a utilizzare toni pesanti contro chi metteva in dubbio l'operazione Nigeria (per la procura sono state pagate mediazioni per oltre un miliardo di dollari). Da questo verbale, inedito, emerge anche come l'attuale presidente Eni, Emma Marcegaglia, abbia ostacolato la richiesta di chiarezza sull'affaire africano. Litvack e Zingales finiscono indagati a Siracusa, e quando esce la notizia, Marcegaglia «mi chiese se avevo valutato la possibilità di dimettermi dal comitato controllo rischi di Eni». Non solo. Marcegaglia avrebbe negato anche la copertura assicurativa alle spese legali della Litvack. In più occasioni, infine, «la Marcegaglia ha detto che la comunicazione al mercato era essenziale - sulle dimissioni del consigliere - e che avrebbe pertanto deciso**



**il consiglio invitandomi ad uscire». Cosa che puntualmente avvenne. Pare corretto tutto ciò al collegio sindacale? anche ai sensi dell'art.2408 cc?**

**Risposta**

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria dell'8 maggio 2014, nell'ambito delle responsabilità che a esso competono anche ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis del TUF, ha vigilato sulle "modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario" previste dal Codice di Autodisciplina adottato da Eni, al fine di assicurare l'ordinato funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, sia con riferimento alle dimissioni del Consigliere Zingales avvenute in data 2 luglio 2015, sia con riferimento alla delibera del 29 luglio 2016 del Consiglio di Amministrazione di avvicendamento nel Comitato Controllo e Rischi della Consiglieria Karina Litvack con altro Consigliere, sia con riferimento alla riammissione in data in data 4 aprile 2017 della Consiglieria Litvack a far parte del Comitato a seguito della richiesta, da parte della Procura di Milano, dell'archiviazione del procedimento avviato nei suoi confronti.

- 12. Un avvocato che ha lavorato per l'Eni, Piero Amara, e dice lui di aver lavorato anche nell'ombra per togliere le castagne dal fuoco. Questo primo capitolo della spy story introduce anche la figura di Claudio Granata che si occupa di risorse umane, di security per l'Eni, ma è soprattutto il braccio destro di Descalzi, l'attuale manager dell'Eni che con Scaroni è stato rinviato a giudizio, a processo per una presunta corruzione internazionale. Avrebbero pagato una tangente di oltre un miliardo di dollari per acquistare un blocco petrolifero in Nigeria: l'OPL 245.**

**Risposta**

Vedi risposta alla domanda 13.

- 13. Ma chi è Claudio Granata, l'uomo che secondo Amara vorrebbe fermare Armanna il grande accusatore di Descalzi? VINCENZO ARMANNA – EX DIRIGENTE ENI È la persona più potente dell'Eni. Claudio Granata è il vero lobbista di Claudio Descalzi, che ha intessuto rapporti soprattutto a Roma per conto di Claudio Descalzi con dei palazzi del potere romano?**

**Risposta**

No.

- 14. A Roma in p.za Campitelli ha un ufficio per cui paga 14.000 euro al mese?**



### Risposta

Si veda risposta alla domanda 15.

#### 15. A cosa serve?

##### Risposta alle domande 14 e 15

La sede di Campitelli non l'abbiamo più da tempo, era un ufficio che agevolava la logistica operativa in centro città rispetto alla sede decentrata dell'Eur.

Il costo mensile era circa la metà di quello dichiarato dall'azionista.

#### 16. E' vero che qui si incontravano Claudio Granata in Eni dal 1983, si occupa di risorse umane e di security e Piero Amara, ex avvocato Eni, è il braccio destro di Claudio Descalzi; l'uomo che agisce attraverso canali non istituzionali?

### Risposta

La sede Eni di Piazza Campitelli è stata utilizzata dal management di Eni come sede per incontri istituzionali. La sede è stata presa in affitto nel 2009 e utilizzata fino a novembre dello scorso anno, quando ha avuto effetto la disdetta del contratto di locazione. Claudio Granata, fino a dimostrazione del contrario, ha sempre svolto le sue attività nel rispetto del ruolo assegnato. Non ha mai parlato di temi istituzionali con interlocutori che non lo erano. Non aveva motivo di farlo.

#### 17. E' vero che 50 milioni, della presunta tangente Opl 245 erano rientrati in Italia nella disponibilità dei vertici dell'Eni? Una parte contanti era stata consegnata cash? Tutto il contante, fu portato via tramite un aereo dell'Eni, ad Abuja in quel periodo, c'era l'aereo che ENI affitta per tutta la regione sub sahariana da Fabio Ottonello?

### Risposta

Le suggestioni instillate dalle dichiarazioni del sig. Vincenzo Armanna che riportava presunte confidenze ricevute da un addetto della sicurezza presidenziale di nome Vicotr Nawfor in merito alla percezione di retrocessioni da parte di manager di Eni attraverso la consegna di 50 milioni di dollari in contanti presso la casa dell'ing. Roberto Casula in due trolley, sono cadute. Il sig. Viktor Nawfor, escusso come teste dell'accusa nell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2019 (il cui audio integrale è disponibile al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/563344?i=3941984>) ha smentito il sig. Armanna confermando sotto giuramento di non conoscerlo ed affermando altresì di non conoscere alcun manager italiano di Eni. Non esistono altre fonti di prova o affermazioni nel procedimento in corso innanzi alla VII sez. del Tribunale di Milano relative a tali presunte retrocessioni.



18. Perché Zingales si dimette. E in questo abbandono ha avuto un ruolo anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Luca Lotti? e vero che è Lotti che spiega a Renzi perché è meglio che Zingales vada via?

**Risposta**

Eni ha ricevuto le dimissioni del Prof. Zingales nel luglio 2015; il relativo comunicato stampa, che riporta la lettera presentata da Zingales al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale Eni, è pubblicato sul sito Eni ([www.eni.com](http://www.eni.com)).

19. Che rapporti ha Eni con l'avvocato Calafiore ha rapporti di amicizia con il pm Longo, gli prestava soldi. . Per l'apertura del fascicolo sul finto rapimento e sul finto complotto contro Descalzi, lo stesso magistrato ci dice di aver ricevuto 30 mila euro?

**Risposta**

L'avv. Calafiore è stato inserito nell'Elenco dei professionisti di Eni nel maggio 2016 e cancellato nel febbraio 2018. In questo periodo temporale ha avuto un solo incarico legale, per una questione di marginale rilevanza.

20. Francesco Sarcina uomo dei servizi segreti ha dato all'ENI informazioni particolari e particolareggiate sullo stato delle indagini, VI consegnò anche due, relazioni in bozza di quello che poi sarà il rapporto della Guardia di Finanza, che verrà depositato alcuni mesi dopo?

**Risposta**

No.

21. Il giudice federale nigeriano ha disposto l'arresto di sei persone, tra cui due manager dell'Eni, Casula e Stefano Pujatti, e due ex ministri nigeriani, quello del petrolio, Dan Etete, e della giustizia, Mohammed Adoke Bello. Devono "essere arrestati ovunque si trovino", ha stabilito il giudice nigeriano, in forza del diritto anglosassone, "vista la loro persistente assenza davanti alla Corte" da cui erano stati convocati. Ora i sei sono ricercati dalla polizia della Nigeria e dall' Interpol. Dunque anche in Italia, dove vivono Casula, capo operazioni e tecnologia di Eni, e Pujatti, responsabile finanziario di Eni East Africa. La vicenda è quella di Opl 245, un gigantesco campo d' esplorazione petrolifera conquistato da Eni e Shell nel 2011. Secondo un'inchiesta per corruzione internazionale aperta dalla Procura di Milano, le due compagnie petrolifere per ottenere i diritti di sfruttamento pagarono 1,3 miliardi di dollari su un conto del governo nigeriano. Ma neppure un cent restò nelle casse pubbliche, perché i soldi furono girati, dirottati e



dispersi in una girandola di conti in giro per il mondo. Finirono - secondo le ipotesi d'accusa - alla società nigeriana Malabu Oil & Gas Ltd, dietro cui c'è Dan Etete, l'ex ministro del petrolio che nel 1998 aveva venduto a Malabu, cioè a se stesso, la concessione di Opl 245, al prezzo di soli 20 milioni di dollari. Una parte del danaro pagato da Eni e Shell finisce nelle tasche di governanti della Nigeria e mediatori italiani e internazionali (gli italiani Luigi Bisignani e Gianfranco Falcioni e il russo Ednan Agaev), con qualche stecca tornata nelle tasche dei manager Eni: 917 mila dollari sarebbero arrivati a Vincenzo Armanna; 50 milioni in contanti a Casula, allora responsabile delle attività operative in Nigeria; 21 milioni di franchi svizzeri al mediatore Gianluca Di Nardo. Il caso è oggetto di un processo in corso a Milano, in cui i pm milanesi Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro hanno portato a giudizio le due società, Eni e Shell, e undici persone, tra cui l'ad di Eni Claudio Descalzi e il suo predecessore Paolo Scaroni. In Nigeria lo scandalo è restato a lungo coperto, finché il vecchio presidente, Goodluck Jonathan, non è stato sostituito dal nuovo, Muhammadu Buhari, eletto due anni fa dopo aver promesso di combattere la corruzione. È stata allora costituita la Efcc (Economics and Financial Crimes Commission), una superpolizia che va a caccia dei reati economici e finanziari. Il suo presidente, Ibrahim Magu, scelto direttamente dal presidente Buhari, ha condotto un'inchiesta su Opl 245 e ha fatto aprire un processo che ha coinvolto ex politici nigeriani e responsabili di Eni e Shell. Gli indagati non si sono presentati, e dunque è scattato il mandato d'arresto. Perché la presidente continua a minimizzare tutto ciò chiudendo gli occhi e volendoli chiudere agli azionisti in assemblea?

#### **Risposta**

Nell'aprile 2019, l'Alta Corte Federale di Abuja ha accolto, inaudita altera parte, un'istanza dell'Economic and Financial Crimes Commission (EFCC) nell'ambito delle accuse formalizzate nel 2017 in relazione all'assegnazione dell'OPL 245 a NAE e SNEPCO. L'ordine emesso dal giudice prevede l'emissione di mandati d'arresto nei confronti delle persone fisiche originariamente indicate nelle accuse del 2017, tra cui tre dipendenti Eni. L'ordine è stato immediatamente impugnato, sulla base della macroscopica irregolarità dell'atto. Si segnala che nessuna delle persone, fisiche o giuridiche, a suo tempo indicate nelle accuse depositate da EFCC ha mai ricevuto le notifiche di rito in merito all'inizio del procedimento, e pertanto il relativo dibattimento non ha mai avuto inizio.

**22. E' vero che Viaggiano verrà ampliato dai 18 ettari a 75 ettari con una 5<sup>a</sup> linea?**

#### **Risposta**

Eni sta completando l'acquisizione di circa 70 ettari intorno al Centro Olio Val d'Agri.



I 70 ettari saranno oggetto di un programma integrato di riqualifica del territorio con l'obiettivo di creare un distretto basato sulla diversificazione economica, sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare, oltre che costituire una fascia di rispetto. Non sono previsti ampliamenti del trattamento olio.

La quinta linea è già stata realizzata negli anni 2015/2016 ed è in marcia. La sua realizzazione è avvenuta secondo criteri di minima occupazione del suolo e secondo i più avanzati standard tecnologici.

- 23. Non pensate che turni di lavoro di 12 ore aumentino il rischio di disastri ambientali come quello di Viggiano del 08.09.14 secondo la relazione dell'Unmig del 25.09.14 avvenuto per la discontinuità nell'approvvigionamento elettrico dell'impianto per una errata manovra? Altri errori umani sono stati indagati dall'UNMIG richiedendo al punto d) della sua relazione che ha definito il Centro Oli di Viaggiano inadeguato i curriculum dei sorveglianti capo turno, del capo dell'impianto, del responsabile della produzione?**

**Risposta**

L'orario di lavoro di tutti dipendenti Eni, siano essi lavoratori giornalieri o lavoratori addetti a lavori in turni, è assolutamente in linea con le disposizioni di legge e con quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento.

- 24. Tempa Rossa esiste grazie ad un emendamento della legge di stabilità del 2015 che metteva l'impianto tra le opere di competenza del governo, sbloccando di fatto i lavori del cantiere Total. Gianluca Gemelli titolare di 2 imprese con licenze dei cantieri, fare pressioni sulla fidanzata Federica Guidi, allora Ministro dello Sviluppo Economico, per mandare avanti quell'emendamento. Tutto ciò è provato dalle intercettazioni fra le prove del processo in corso a Potenza: petrolgate perchè oltre Tempa Rossa riguarda anche un altro impianto di estrazione: il centro Olio di Viaggiano di proprietà Eni da 20 anni il più importante della Basilicata con 100,000 barili di greggio al giorno. Imputati dipendenti Eni, Arpa, Regione. L'accusa sostiene che sarebbero stati manomessi e nascosti i dati sulle reali emissioni dell'impianto nell'atmosfera. Nel 2014 ci sono stati parecchi eventi fiaccola, perchè l'impianto era sottopressione per super sfruttamento. Inoltre rifiuti pericolosi sarebbero stati segnalati come non pericolosi circa 850.000 tonnellate di sostanze altamente inquinanti in parte reiniettate in alcuni pozzi dello stabilimento in parte trasportate nell'impianto di smaltimento Tecnoparco a Pisticci in Valbasento. Molte associazioni si sono costituite parte civile in questo provvedimento. Anche la diga del Pertusillo, 105 milioni di metri cubi di acque, accanto al centro oli di Viaggiano è stata**



**inquinata da idrocarburi, piombo, cobalto, cadmio, nichel, alluminio, destinate a 3 milioni di cittadini pugliesi, 1 milione della Campania, ed il 5% della Basilicata. Chi ha reso pubblici questi dati e' stato il tenente della polizia provinciale di Potenza, Giuseppe DI BELLO è stato demansionato dall'assessore regionale dell'ambiente della Basilicata. 2 ANNI FA la stessa Eni ha ammesso di avere sversato 400 t di petrolio in 6000 mq attorno allo stabilimento da agosto a novembre 2016. Come fate e provare di aver recuperato ¼ dello sversato?**

### **Risposta**

Immediatamente dopo la scoperta della fuoriuscita del febbraio 2017, Eni, come previsto dalla legislazione ambientale vigente, ha presentato alle autorità e realizzato un piano di interventi per la messa in sicurezza delle aree potenzialmente interessate (MISE) dalla presenza di idrocarburo che ha consentito di:

1. creare una efficace barriera per confinare la contaminazione all'interno del COVA
2. Individuare il punto di perdita interno al COVA di prodotto per arrestarlo
3. Individuare, delimitare e mettere in sicurezza le aree esterne al COVA interessate dalla contaminazione (terreni, condotte fognarie, consorzio)

In totale Eni ha realizzato 351 sondaggi di cui 245 attrezzati a piezometro con sistemi di prelievo e misurazioni volumetriche. Le attività Le azioni del MISE poste in essere hanno consentito di recuperare ca. 339 tonnellate di greggio, circa l'85% delle 400 stimate essere fuoriuscite dal serbatoio di stoccaggio D.

- 25. ANCHE NEL 2003 ci fu uno sversamento allo stabilimento dell'Enichem di Priolo per cui diventa rosso a causa dello sversamento di mercurio, Le indagini vengono affidate al giovane magistrato Musco che dichiara "Nell'acqua di mare dovrebbe essere pressoché assente il mercurio. Io ne ho trovato nei sedimenti fino a 121 milligrammi chilo". Musco ordina l'arresto di 18 tra dirigenti e dipendenti. E da lì a poco tutti i dirigenti apicali vengono archiviati. Negli stessi anni nell'ufficio legale di Eni e delle sue collegate entrano molti degli avvocati che hanno seguito poi la vicenda del complotto Descalzi?**

### **Risposta**

Nessuno degli avvocati che sono stati assunti nell'ufficio legale di Eni negli anni cui si riferisce il procedimento descritto nella domanda si occupa del procedimento del c.d. "complotto".

- 26. Il pm Musco inizialmente aveva ipotizzato anche il reato di avvelenamento per il mercurio sversato in mare. Per questo aveva chiesto diverse indagini sulle malformazioni**



congenite tra i bambini della zona, il professor Salvatore Sciacca è stato uno dei consulenti del pm Musco. Dai suoi studi emerge un legame tra il rischio di aborti, i bambini nati malformati e l'inquinamento delle acque. La società dell'Eni, nel pieno delle indagini decide improvvisamente di risarcire con 11 milioni di euro tutte le famiglie coinvolte. Ad Augusta mangiavano la metà del pesce di Catania e avevano il triplo nel sangue di mercurio di quello che trovarono a Catania. Non solo, ma poi nelle puerpere hanno trovato il mercurio nei capelli e nei peli del pube. Il pm Musco chiede l'archiviazione per il reato di avvelenamento. La contaminazione sarebbe colpa della Montedison che fino agli anni '80 ha scaricato in mare tonnellate di mercurio. Ma poi archivia anche la posizione dei dipendenti della Montedison perché secondo le indagini non ci sarebbero rischi per la salute umana. **ALLORA CHI HA FATTO L'AVVELENAMENTO PER CUI ENI HA PAGATO UN RISARCIMENTO CIVILE SENZA IL PRICESSO PENALE?**

### **Risposta**

La presenza di mercurio nei pesci e nella fauna ittica antistante lo stabilimento di Priolo, area già interdetta alla pesca in quanto antistante lo stabilimento di Priolo Gargallo, è in gran parte conseguenza degli scarichi industriali dell'impianto Cloro Soda nel periodo di gestione Montedison SpA; 450 tonnellate di mercurio scaricati a mare dalla fine degli anni 50 fino al 1979. Successivamente con il passaggio di proprietà ad Enichem SpA dell'impianto Cloro Soda era stato realizzato l'impianto di demercurizzazione che aveva consentito un notevolissimo abbattimento del mercurio scaricato a mare.

Nonostante lo scarico dell'impianto Cloro Soda sia sempre stato assolutamente conforme ai limiti autorizzati (periodo di gestione Enichem), ciò non aveva escluso che attraverso l'esercizio dello stesso vi fosse stato anche un contributo minimale da parte di Enichem circa la presenza di mercurio nei sedimenti marini. Le indagini disposte dalla società avevano infatti ricostruito che attraverso gli scarichi Enichem erano stati sversati a mare solamente 50 ton di mercurio (dal 1981 al 2003).

Per tale ragione Syndial aveva provveduto al risarcimento delle famiglie con bambini nati malformati, nonché al risarcimento di famiglie presso cui si erano verificate interruzioni volontarie di gravidanze e addirittura aborti spontanei.

Per quanto riguarda l'avvelenamento dei pesci e della fauna ittica, le indagini disposte dal pm e dalla difesa avevano dimostrato che la dose di mercurio presente nei pesci non era tale da superare il limite tossicologico stabilito dalla legge e quindi tale valore riscontrato nei pesci e nei molluschi non era sufficiente ad erodere il limite cautelativo stabilito per la tutela della salute umana e per la commercializzazione di tali prodotti alimentari.



Per tali ragioni il pm aveva richiesto l'archiviazione del procedimento penale de quo, archiviazione successivamente disposta dal GIP del Tribunale di Siracusa.

- 27. Dalle analisi cliniche del lago del Pertusillo sono venute fuori elevate concentrazioni di idrocarburi totali per 6400 milligrammi litro, oltre i 10 microgrammi litro. Sul fondo sono stati trovati 553 milligrammi kg, quando il limite è 60 milligrammi kg. Gli idrocarburi sono concentrati in straterelli per cui esistono sversamenti episodici che avvengono nell'invaso del Pertusillo provocati dall'Eni?**

#### **Risposta**

Le analisi sulle acque del lago fatte dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB) e da Eni non hanno mai rilevato presenza di idrocarburi provenienti dalle attività del COVA né all'interno del lago del Pertusillo né nel fiume Agri.

Il Centro Olio Val d'Agri non ha scarichi diretti in corpo idrico superficiale. Infatti, nel rispetto della normativa vigente, le acque reflue industriali prodotte vengono convogliate all'impianto consortile, che effettua il trattamento delle stesse per il successivo scarico in corpo idrico superficiale in conformità alle autorizzazioni in suo possesso. La rete di monitoraggio piezometrica e dei corpi idrici superficiali intorno al centro oli prevede l'effettuazione di analisi in contraddittorio con ARPAB ed esclude ogni contaminazione esterna.

- 28. Come fate a negare infiltrazioni dal pozzo Costa Molina2 con la sorgente di Contrada La rossa (Montemurro) quando le analisi indicano: alluminio 10.000 microgrammi litro, bario, manganese, piombo, sali, cloruri, sodio; che sono pari alle acque di scarto petrolifero?**

#### **Risposta**

La vicenda delle polle di Contrada La Rossa è stata oggetto di numerose verifiche da parte sia di esperti Eni sia di esperti indipendenti. Le conclusioni indicano che le anomalie riscontrate nelle acque di tale sorgente, sono riconducibili a fattori locali ed antropici e confermano l'estraneità delle attività di coltivazione idrocarburi e della re-iniezione.

Nel 2014 un indagine della procura di Potenza ha accertato che tali valori sono da considerarsi naturali e non dovute al pozzo Costa Molina 2 archiviando il caso perché non sussiste.

Si evidenzia infine che i valori riscontrati menzionati nella domanda erano frutto di un campionamento errato in quanto non venivano filtrate le acque, analizzando così non le acque ma il sospeso e che tali elementi sono in linea con le composizioni mineralogiche delle rocce dell'area e che tale composizione è ampiamente descritta nella letteratura scientifica.



- 29. L'acqua nel ciclo del petrolio c'entra sempre con un rapporto di una produzione di 1 litro di petrolio ne occorrono 8 di acqua. Non lo ritenete un prezzo ambientale assurdo per chi intende e deve riconvertirsi, entro il 2050, alle energie rinnovabili?**

**Risposta**

Nel 2018 abbiamo estratto 67,8 milioni di metri cubi di acqua e prodotto 1.066.745.730 barili di olio equivalente (olio + gas), il rapporto non è quindi di 1 a 8 ma circa 2,5.

Ciò detto, Eni ha individuato una strategia complessiva di business, pubblicata anche sul sito internet, che consente di gestire la fase di decarbonizzazione, alla quale si rimanda, in modo da continuare a generare valore per tutti gli stakeholder, come da mission.

- 30. Le acque della Basilicata alimentano gli acquedotti campani pugliesi e calabresi e finora le acque di scarto delle lavorazioni del petrolio venivano depurate a Pisticci Scalo, alla Tecnoparco. Ma a che punto è un'inchiesta che la magistratura ha aperto perchè l'Eni avrebbe dovuto eliminare dall'acqua tutte le tracce di idrocarburi prima di portarle qui ma nell'acqua di questo impianto sono state trovate tracce di radionuclidi 9 volte superiore alla quantità presente nell'acqua potabile, si tratterebbe di inquinamento radioattivo?**

**Risposta**

Le analisi di controllo radiometrico delle acque di produzione del COVA mostrano che i livelli di concentrazione dei radionuclidi sono ben al di sotto dei livelli fissati dalla normativa vigente così come attestato da valutazioni degli enti di controllo. Di conseguenza, in relazione allo smaltimento delle acque di produzione del Centro Olio Val d'Agri e al loro conferimento presso l'impianto di trattamento Tecnoparco di Pisticci, non si evidenziano impatti verso l'esterno.

- 31. Vicino alla Tecnoparco c'è il villaggio di Pisticci Scalo fortemente inquinato dai residui della lavorazione del petrolio cosa intendete fare per i suoi 600 abitanti?**

**Risposta**

Eni non riveste alcun ruolo nella gestione delle attività di Tecnoparco. La società comunque ripone verso Pisticci la stessa attenzione al rispetto di ogni soglia di legge in tema di impatto ambientale che destina in generale diffusamente a tutto il territorio della Basilicata e opera ponendo la massima attenzione nei confronti del territorio e dei suoi abitanti.

- 32. A Grumento Nova l'Eni voleva reiniettare l'acqua di scarto nell'ex pozzo Eni Montinova O lo avete fatto?**



### **Risposta**

Attualmente Eni ha un unico pozzo di iniezione (Costa Molina 2) autorizzato secondo la normativa vigente. Non vi sono al momento piani per la messa in esercizio di ulteriori pozzi di reiniezione.

Le attività del piano decennale relativo all'istanza di proroga della Concessione "Val d'Agri", consistono esclusivamente in quelle già previste nel programma lavori autorizzato con provvedimento prot. n. 06233 del 13 marzo 2017, con il contestuale annullamento dei progetti di conversione dei pozzi Monte Alpi 9 e Monte Alpi Est 1 da produttori ad iniettori. Eni non intende quindi utilizzare il pozzo Monte Alpi 1 est, sito nel Comune di Grumento Nova, come pozzo di reiniezione.

### **33. E' stato fatto lo studio epimnestologico sugli abitanti della Basilicata?**

#### **Risposta**

Se si intende uno studio Epidemiologico su tutta la Regione, sono disponibili i dati sanitari della Regione Basilicata e, le performance del sistema sanitario regionale: IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI REPORT 2016 - REGIONE BASILICATA SFIDE E RESPONSABILITÀ PER IL FUTURO: QUALI STRATEGIE PER RILANCIARE IL SISTEMA SANITARIO.

Le informazioni derivano da fonti istituzionali quali, ad esempio, ISTAT, Istituto Superiore di Sanità e Centro Regionale Oncologico della Basilicata - CROB.

Per le persone che vivono vicino al COVA, un pool di esperti italiani e internazionali ha condotto studi specifici dimostrando che, nelle aree di Viggiano e Grumento Nova, il tasso di malattie cardiovascolari non è peggiorato dal momento in cui sono iniziate le attività produttive. Inoltre, la mortalità dovuta a neoplasie e malattie dell'apparato respiratorio non è superiore ai dati nazionali prima o dopo l'apertura dello stabilimento produttivo (Conferenza stampa 14 dicembre 2017; Relazione conclusiva COVA Indagine retrospettiva 2017; VIS position paper).

Per quanto riguarda lo stato di salute dei lavoratori, Eni ha incaricato un pool di esperti di altissimo livello di valutare lo stato di salute di tutti i dipendenti Eni che lavorano a Viggiano.

A tal fine, è stato esaminato il quadro clinico dei dipendenti Eni che, in un periodo di 16 anni (1998-2015), hanno prestato - e ancora prestano - il loro lavoro, anche occasionalmente, presso lo stabilimento e sulla base delle analisi e valutazioni sono stati esclusi impatti sulla salute e patologie correlate alle attività lavorative.



**34. Avete fatto 18 RICHIESTE PER RICERCHE PETROLIFERE in Sicilia sulle coste di Licata e Gela con il progetto off-shore per 6 nuovi pozzi e la riattivazione di 2 già esistenti? Perché'?**

**Risposta**

Il progetto offshore Ibleo prevede la coltivazione dei campi gas di Argo e Cassiopea il ri-completamento e la messa in produzione di due pozzi esistenti e la perforazione di due addizionali pozzi. Il progetto è stato recentemente ottimizzato nell'ottica della maggior sostenibilità ambientale e della valorizzazione del territorio.

Lo schema di sviluppo prevede che i 4 pozzi sottomarini che saranno controllati dalla piattaforma esistente Prezioso. Rispetto allo schema di sviluppo precedente, quindi, è stata eliminata la realizzazione della nuova piattaforma Prezioso K a favore della realizzazione di un impianto di trattamento e compressione onshore all'interno del perimetro della raffineria di Gela, andando a utilizzare aree riqualificate e non più destinate ad altri usi. Tale realizzazione comporterà anche positive ricadute in termini di occupazione locale. La cancellazione della nuova piattaforma Prezioso K infatti ha permesso l'azzeramento dell'impatto visivo e delle emissioni e scarichi a mare.

Il gas dei campi di Argo e Cassiopea verrà inviato al nuovo impianto, che verrà realizzato all'interno dell'area della raffineria di Gela, tramite una linea sottomarina di 14" di diametro e 60 km di lunghezza. L'approdo sulla costa sfrutterà una struttura già esistente sita ad est del pontile di raffineria ed utilizzata in passato come presa di acqua di mare per l'impianto di dissalazione Anic-Gela e ora in disuso. Il gas verrà infine misurato fiscalmente e immesso nella rete di distribuzione nazionale Snam. L'avvio della produzione è previsto entro il 2021. La concessione di coltivazione "G.C1.AG" prevede anche la perforazione di due pozzi esplorativi.

**35. Augusta è una città dove metà della popolazione muore di cancro. E' vero che lo studio SENTIERI del Ministero della Salute sostiene che per Augusta e Priolo ci sia una mortalità in eccesso rispetto alla media nazionale di malattie tumorali e cardiovascolari. Non vi sentite responsabili di queste stragi?**

**Risposta**

Nello studio Sentieri sono riportati alcuni eccessi di rischio per malattie cardiovascolari, tumori al polmone e mesotelioma della pleura. Bisogna premettere che l'intervallo di confidenza utilizzato 90% è inidoneo a produrre un risultato affidabile. Infatti gli studi epidemiologici vengono prodotti con un intervallo di confidenza del 95%. Pertanto gli eccessi di rischio riscontrati potrebbero essere un risultato sovrastimato. Ora nel merito dello studio, i mesoteliomi della pleura sono legati ad esposizioni ad amianto anche di lieve entità, e anche ad esposizioni in ambienti non lavorativi.



Per quanto riguarda i tumori al polmone, sono gli stessi autori ad ammettere che il fumo attivo svolge un ruolo causale fondamentale per tali tipi di tumori.

Mentre per le malattie cardiovascolari è la stessa letteratura scientifica ad escludere un nesso eziologico con esposizione lavorativa, in quanto per lo più legate ad abitudini di vita, dieta, stress ecc.

Pertanto, date le ragioni sopra delineate e contenute nello studio stesso, non ci sentiamo in alcun modo responsabili.

- 36. E' vero che i mesi di gas da utilizzare attraverso le trivelle in Italia sono 20 mesi? il petrolio 32 mesi? in Italia ed Europa le riserve di idrocarburi sono il 5% delle riserve mondiali quando l'Europa consuma il 20% delle energia mondiale? Vale la pena di mettere a rischio la salute degli abitanti della Basilicata?**

#### **Risposta**

L'Italia, diversamente da quel che si ritiene, non è un Paese povero di risorse petrolifere e gas. Il patrimonio di idrocarburi italiano va riletto all'interno del contesto europeo dove l'Italia occupa una posizione tutt'altro che marginale: esclusi i grandi produttori del Mare del Nord (Norvegia e UK), il nostro Paese occupa il primo posto per riserve di petrolio ed è il secondo produttore dopo la Danimarca. Nel gas, invece, si attesta in quarta posizione per riserve e in sesta per produzione.

L'Italia – come pure l'Europa – avrà bisogno di utilizzare (e importare) idrocarburi ancora per decenni. Per soddisfare il proprio fabbisogno domestico, l'Italia importa dai mercati esteri una quota di energia pari a circa il 75%: una dipendenza energetica molto superiore alla media dei Paesi europei, che si attesta intorno al 54%. Se guardiamo alle fonti di cui facciamo maggior uso, vale a dire petrolio e gas, l'importazione sale a oltre il 90%. Le importazioni di energia sono costate al nostro Paese ben 40 miliardi di euro, pari al 2% circa del PIL italiano, per la metà ascrivibili alla bolletta petrolifera.

In Basilicata Eni, fin dall'inizio delle sue attività, opera ponendo la massima attenzione nei confronti del territorio e dei suoi abitanti, promuovendo azioni finalizzate alla salute e alla sicurezza delle persone e alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e ambientale nel pieno rispetto delle vocazioni dell'area e dell'identità dei suoi abitanti.



**37. Nel 2018 qual è stato il valore commerciale degli idrocarburi estratti in Italia? Quanto è stato versato alle casse pubbliche?**

**Risposta**

Nel 2018 i ricavi del settore e&p sono stati pari a 2.120 milioni di euro e le royalties pagate pari a 146 milioni di euro.

**38. E' vero che il regime fiscale italiano per le compagnie petrolifere è uno dei più favorevoli del mondo?**

**Risposta**

No.

**39. Nel 2017 Eni ha proposto di costruire 5 nuovi pozzi a Marsicovetere nel parco nazionale dell'Appennino lucano VAL D'AGRI LAGONEGRESE dove ci sono già 13 pozzi di petrolio in una zona protetta e con aziende biologiche come quella di Francesca Leggeri in località Civita dove l'Eni vorrebbe realizzare la nuova postazione cluster in cui verranno messi 5 pozzi : Sant'Elia 1, Sant'Elia 1 Or, Cerro Falcone 7, Cerro Falcone 7 Or, ALLI 5 che è il via libera delle nuove perforazioni in Val d'Agri ed in tutta la Basilicata ? vale la pena tutto questo disastro per produrre per 6 settimane di consumi nazionali ?**

**Risposta**

Le attività del piano decennale relativo all'istanza di proroga della Concessione "Val d'Agri", consistono esclusivamente in quelle già previste nel programma lavori autorizzato con provvedimento prot. n. 06233 del 13 marzo 2017. Il nuovo piano di investimenti ha come obiettivo strategico principale la creazione di valore nel lungo periodo, recependo le indicazioni degli Enti e nel pieno rispetto del territorio. Il piano è caratterizzato da una elevata sostenibilità ambientale in quanto prevede la realizzazione di nuovi pozzi da piazzole esistenti e la massimizzazione di Side track e Work Over senza, quindi, impatti legati all'occupazione di nuovi spazi. Non sono, inoltre, previsti interventi di espansione del centro Olio Val D'Agri (COVA). Per quanto concerne le attività in località Civita di Marsicovetere, è prevista la perforazione di 2 pozzi.

**40. Che senso ha continuare a fare investimenti petroliferi quando l'energia fossile può e deve essere completamente sostituita da quella rinnovabile anche per gli accordi internazionali di Parigi per stare sotto i 2 gradi e perché entro il 2050 dovremmo rinunciare a gas, petrolio e carbone?**



### Risposta

Vedi risposta alla domanda 29

- 41. Visto che Eni ha 12 impianti fotovoltaici non converrebbe puntare i nostri investimenti in questo settore invece che in quello dei pozzi petroliferi in Basilicata, visto che i prezzi scendono e solo il 25% dell'energia prodotta è rinnovabile per cui abbiamo ampi margini di crescita?**

### Risposta

Nei prossimi 4 anni perseguiremo un programma di investimenti basato sulla disciplina finanziaria.

Nei prossimi 4 anni abbiamo pianificato 33 mld € di investimenti di cui il 77% upstream, per garantirci una crescita di breve termine della produzione e, allo tempo stesso, rinforzare il nostro paniere di progetti di lungo termine/lungo-plateau con nuovi sviluppi che sosterranno la nostra crescita oltre il piano, migliorando il nostro incremento medio ponderato della produzione ("CAGR") al 3,5% fino al 2025 migliorando la nostra precedente guidance del 3%.

9% dei CAPEX del gruppo saranno dedicati a rinforzare ulteriormente la nostra strategia di decarbonizzazione attraverso: progetti di flaring down ed incremento dell'efficienza energetica, iniziative di economia circolare, come il progetto waste to fuel, i biocarburanti e la petrolchimica e le rinnovabili, con oltre 1,4 miliardi di euro in più di 60 progetti per un totale di 1,6 GW installati al 2022.

I CAPEX rimanenti si riferiscono alla tradizionali attività mid-downstream ed in particolare alle attività di stay in business.

Il nostro programma di investimenti non è soltanto disciplinato e flessibile ma anche profittevole e resiliente anche in scenari più difficili.

- 42. Come finzieremo i prossimi 60 impianti di fotovoltaico per 1,2 miliardi di investimenti per 5 gigawatt di installazione per altri 5 miliardi entro il 2025?**

### Risposta

Nel prossimo quadriennio Energy Solutions prevede di completare 60 progetti tra brownfield e greenfield per un totale di oltre 1,6 GW di nuova capacità entro il 2022, investendo 1,4 miliardi di euro, e fino a 5 GW entro il 2025.

Ad oggi i nostri investimenti in rinnovabili sono stati finanziati prevalentemente ricorrendo ad equity o, laddove possibile, accedendo a finanziamenti agevolati o dedicati allo scopo (e.g. finanziamento BEI su iniziative in Italia).



Attualmente non è stato ancora previsto l'utilizzo del project financing per lo sviluppo dei nostri progetti in pipeline in quanto sono state privilegiate le citate forme di finanziamento che ci hanno consentito di procedere in modo veloce, economico ed efficiente durante le fasi esecutive. In futuro, per particolari progetti selezionati, non è comunque escluso il ricorso al project financing.

- 43. Come mai i pannelli fotovoltaici organici ed impianti per l'energia elettrica e termica o l'olio biocombustibile algale di Ragusa non entrano in produzione?**

**Risposta**

Nel prossimo quadriennio, in ambito rinnovabili è prevista una spesa complessiva in R&D di circa 140 milioni di euro, riferiti principalmente a progetti di ricerca su solare fotovoltaico e a concentrazione, storage e energia da fonte marina.

Le tecnologie una volta testate potranno trovare collocazione nel nostro programma di investimenti.

- 44. Cosa ne pensate di una fusione con Enel per aumentare la sinergia nelle rinnovabili? vi rendete conto che l'Eni del carbon fossile non ha futuro? e rischiate di non stare gestendo in tempi e modi opportuni la chiusura definitiva dell'Eni del carbon-fossile che può uccidere e indurre alle tangenti?**

**Risposta**

Le linee di indirizzo delle strategie di Eni sono indicate nel piano strategico oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- 45. In particolare perché' il TAP che viaggia a 185 bar, deve sbarcare sulla spiaggia di S.Basilio ed avere una centralina di depressurizzazione vicino al centro abitato di Melendugno, Vergole, Castri, Chimera per un totale di 30.000 abitanti. Che rapporti ci sono tra Eni e TAP?**

**Risposta**

Eni non partecipa al progetto TAP.

- 46. Se ad oggi il 4% degli investimenti sono dedicati alle rinnovabili perché' non vengono fatti solo più investimenti nelle rinnovabili?**

**Risposta**

Si veda la nostra risposta alla domanda 42 circa la composizione della manovra investimenti del prossimo quadriennio.



**47. Nel mare del ravennate Eni ha 15 trivelle per il gas è vero che sono ferme? perché' non si smantellano?**

**Risposta**

In Adriatico Eni ha avviato una campagna quinquennale di chiusure minerarie e smantellamenti (decommissioning), già comunicato agli enti competenti. L'attuale programma di decommissioning interessa 13 strutture non produttive e circa 33 pozzi, per il quale è già stato lanciato un bando europeo per la qualifica dei fornitori. Entro il 2019 prenderanno il via le prime gare. L'avvio dei primi interventi a mare è invece previsto nel corso dell'estate 2019.

**48. Perché non puntiamo definitivamente e da subito sull'elettrico sulle plastiche organiche biodegradabili, e sulla produzione elettrica a bordo del veicolo, invece di puntare sulla fusione dell'idrogeno?**

**Risposta**

Al momento entrambi non sono tecnologie mature in grado di sostituire completamente l'energia da fonti fossili e le plastiche tradizionali, per il futuro sarà necessario un ulteriore salto tecnologico per cui stiamo studiando diverse opzioni fra le quali la fusione.

**49. Perché non investiamo nel risanamento biologico ambientale, rinunciando alle trivellazioni in ARTICO?**

**Risposta**

Abbiamo un policy pubblicata alla quale si rimanda, valida per tutte le attività in Artico, queste non sono legate al risanamento ambientale ma alle attività upstream che vengono condotte nell'assoluto rispetto della policy.

**50. Con i nuovi carburanti sintetici ed ecologici che senso ha continuare ad estrarre petrolio con i danni ambientali noti?**

**Risposta**

Al momento i carburanti sintetici ed ecologici non sono in grado di sostituire completamente i tradizionali e quindi lavoriamo su entrambi.

**51. Quali sono i 25 progetti delle energie rinnovabili?**

**Risposta**

Nell'ambito delle iniziative Energy Solutions sulle rinnovabili, in Italia ad oggi sono stati identificati circa 25 progetti da realizzare su aree industriali di proprietà del Gruppo, bonificate, disponibili



all'uso e di scarso interesse per altre attività economiche per complessivi 400 ettari sull'intero territorio nazionale.

Tali iniziative rientrano nel cosiddetto "Progetto Italia" che prevede la realizzazione di impianti prevalentemente fotovoltaici con un impegno di investimenti previsto pari a circa 240 mln € nel quadriennio 2019-2022 e una capacità complessiva di 260 MW (di cui 25 MW già installati nel 2018) concentrata prevalentemente al sud e nelle isole, in particolare in Sardegna, Puglia e Sicilia.

La produzione a regime è pari a circa 0,4 TWh annui (di cui il 23% destinato all'autoconsumo di impianti di Gruppo) con una riduzione annua attesa delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq pari a 180 kton (a regime).

Nell'ambito di tale Progetto, al 31 dicembre 2018 la capacità installata è pari a 25 MW riferita agli impianti di:

- Assemini (CA), progetto da complessivi 26 MW di cui già in esercizio 23 MW;
- Ferrera Erbognone (PV) presso il Green Data Center di Eni per 1 MW;
- Gela (CL) presso il sito della raffineria nell'area denominata "Isola 10" per 1 MW.

A tali progetti si aggiungono 10 MW del ramo fotovoltaico costituito da 9 impianti gestiti in precedenza da Enipower presso i siti di Nettuno, Ravenna, Gela, Bari (Fiera del Levante), Ragusa e Porto Torres che portano complessivamente la nostra capacità installata al 31 dicembre 2018 in Italia a 35 MW.

Tra le iniziative più rilevanti in sviluppo nel 2019 segnaliamo in particolare:

- Porto Torres (SS) per 31 MW, progetto di solare fotovoltaico già in costruzione che sarà completato entro la fine del 2019 e che sorgerà nelle aree interne al Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres, già riqualificate da Syndial nell'ambito del programma di risanamento ambientale del sito industriale;
- Volpiano (TO) per 18 MW, progetto di solare fotovoltaico di cui è in via di perfezionamento l'iter amministrativo;
- Porto Marghera (VE), progetto di solare fotovoltaico di cui è stato avviato l'iter amministrativo per la realizzazione di due impianti fotovoltaici complessivamente da circa 6 MW nell'area produttiva di Porto Marghera nell'ambito di un processo di riqualificazione del territorio.



**52. Che progetti strategici abbiamo sulla Mossi e Ghisolfi? E' in vendita?**

**Risposta**

Per le attività del perimetro bio della Mossi&Ghisolfi, la cui acquisizione è stata finalizzata con decorrenza 1 novembre 2018, abbiamo i seguenti progetti:

- il riavvio della produzione di bioetanolo da biomasse sul sito di Crescentino; sono già stati definiti gli interventi manutentivi e gli investimenti per adeguamento standard HSE, affidabilità e autorizzazioni propedeutici all'avvio, che avverrà per "step" successivi iniziando dall'impianto di trattamento acque, quindi la centrale elettrica a biomassa e infine l'impianto bioetanolo;
- il rilancio delle attività di licensing internazionale della tecnologia proprietaria di produzione di bioetanolo da residui ligno-cellulosici (Proesa), sfruttando la crescente domanda di bioetanolo di seconda generazione, trainata dalle legislazioni a livello mondiale;
- lo sviluppo della tecnologia, con la fermentazione degli zuccheri verso oli microbiali utilizzabili come alimentazione alle green refinery e verso poli-idrossi-alcanoati, che sono polimeri rinnovabili al 100% e biodegradabili. La ricerca si focalizzerà anche sullo sviluppo degli impieghi della lignina in applicazioni industriali.

I laboratori e gli impianti pilota in Rivalta sono nuovamente operativi da aprile, a seguito dei lavori di manutenzione effettuati; è stata presentata la richiesta di autorizzazione AUA che si conta di avere concessa entro poche settimane.

**53. Che ruolo ha il Donegani nelle strategie Eni è in vendita?**

**Risposta**

L'istituto Guido Donegani è la sede del Centro Ricerche per le Rinnovabili e in questi anni ha messo a punto, in collaborazione con Università di primaria importanza quali MIT e Politecnico di Milano, tecnologie quali il Solare a Concentrazione, le finestre fotovoltaiche e il solare organico flessibile. Queste ed altre tecnologie, frutto delle ricerche svolte al Donegani, sono oggetto di diverse iniziative dimostrative ed industriali di Eni.

Il centro Donegani rientra quindi pienamente nella strategia Eni di decarbonizzazione e non se ne prevede pertanto alcuna forma di cessione.

**54. Perché non viene raccolto l'olio fritto dei privati dai nostri distributori come già avviene dalle catene di ristorazione?**

**Risposta**

Per l'olio fritto prodotto dagli esercizi commerciali esiste un obbligo di legge e appositi consorzi per la raccolta e un primo trattamento che permette a questi "rifiuti" di diventare materia prima per le Green refineries.



Eni, stipulando accordi sia con i produttori che con i soggetti che effettuano questo trattamento, è stata in grado di assicurarsi a valore di mercato buona parte dei quantitativi raccolti.

Molto più complicata la raccolta domestica che deve essere effettuata dalle aziende municipalizzate autorizzate alla raccolta dei rifiuti. Eni si è rivolta proprio a queste e alle amministrazioni comunali per promuovere la raccolta domestica e il conferimento alle municipalizzate stesse le quali, dopo pre-trattamento possono vendere il prodotto a Eni per alimentarlo alle Green.

Oggi i cittadini possono conferire l'olio fritto ai centri di raccolta municipali, mentre Eni sta estendendo la raccolta dai propri dipendenti, sempre in collaborazione con le municipalizzate. Stiamo pensando anche ad altre forme di raccolta in modo da stimolare questa tipologia di riciclo che ha una potenzialità quattro volte superiore a quanto si raccoglie oggi.

**55. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?**

**Risposta**

No. Oltre alle limitazioni previste dalla normativa nazionale e statunitense sullo svolgimento di attività su tematiche fiscali previste per le società di revisione rileva la circostanza che il Gruppo Eni, allo scopo di tutelare il requisito di indipendenza dei revisori, ha stabilito di non affidare alla società di revisione incaricata, nonché alle società del relativo network, incarichi di consulenza; sono previsti nei limiti delle previsioni delle normative applicabili incarichi per attività strettamente connessi con l'attività di revisione.

**56. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali?**

**Risposta**

I cioccolatini sono già presenti tra gli omaggi promozionali di Eni. La fornitura è effettuata tramite fornitori selezionati mediante gara dalla competente funzione di procurement.

**57. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?**

**Risposta**

No.

**58. Tir: tasso interno di redditività medio e tip = tasso interessi passivi medio?**

**Risposta**



L'attuale portafoglio dei progetti upstream ha un IRR del 22% allo scenario Eni. E' un portafoglio di progetti particolarmente resiliente se si considera che anche considerando uno scenario con prezzi del 20% inferiori rispetto a quelli dello scenario Eni restituisce un IRR del 19%.

I progetti in Energie Rinnovabili, come già indicato anche nella risposta alla domanda 85, hanno un rendimento compreso tra l'8% e il 12%.

Anche gli investimenti in economia circolare, ivi inclusi gli investimenti nelle green refinery, hanno rendimenti interessanti, in doppia cifra.

Il TIP (tasso interessi passivi medio): il tasso di interesse medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine di Gruppo è pari al 2,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono analizzate nella nota 18 "Passività finanziarie" della relazione finanziaria consolidata; i tassi medi di riferimento per il totale delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono il 2,3% per l'Euro, il 4,3 per il dollaro USD, il 4,2% per le altre valute.

#### **59. Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed iso 37001?**

##### **Risposta**

Ad oggi Eni sta approfondendo il tema Benefit Corporation anche se non ha previsto di conseguire la certificazione, ma la creazione di un beneficio comune nelle comunità dei Paesi di presenza è un obiettivo ampiamente condiviso e concretamente perseguito dall'azienda. Il supporto allo sviluppo socio economico dei Paesi di operatività e la tutela dell'ambiente, sono infatti da sempre le prerogative di Eni e rientrano nella strategia di business integrata che negli anni è stata definita. Per rafforzare il contributo allo sviluppo dei Paesi Eni sta concentrando il proprio impegno sul monitoraggio degli impatti socio economici delle proprie attività. In questa direzione Eni da un lato fa riferimento ai requisiti degli indici di sostenibilità più rappresentativi della strategia aziendale come il CDP e FTSE4good e dall'altro si avvale di strumenti come la verifica di conformità alla Linea Guida UNI ISO 26000 che definisce i principi e le tematiche prioritarie da seguire per agire in maniera socialmente responsabile. In particolare per rafforzare il suo approccio alla responsabilità sociale Eni ha sviluppato e implementato un Sistema normativo per gestire le tematiche di sostenibilità in linea con linee guida e standard internazionali, tra cui la ISO 26000. Sulla base del sistema normativo emanato a livello centrale, 23 consociate/distretti Eni hanno definito un proprio sistema locale/procedure di gestione della sostenibilità. In queste consociate, benchè la ISO 26000 al momento non sia certificabile, Eni dal 2015 ha avviato un processo di verifica di conformità alla ISO 26000 del Sistema di Gestione di Sostenibilità implementato. Tale verifica, svolta da un ente terzo (RINA) in collaborazione con Eni, ha l'obiettivo di valutare in che misura una consociata/distretto Eni integra la responsabilità sociale in tutte le sue attività connesse al business



e opera in conformità a quanto raccomandato e indicato nella ISO 26000. Sulla base dei risultati delle verifiche, tenendo conto delle aree di miglioramento individuate, a partire dal 2017, sono stati avviati Piani di Azione in un'ottica di miglioramento continuo. Con riferimento, invece, alla norma ISO 37001 "Antibribery Management Systems", si evidenzia che Eni SpA è stata la prima società italiana ad aver ricevuto tale certificazione in data 10 gennaio 2017. Infine, nel 2018 sono stati superati con esito positivo 2 audit di sorveglianza per la Certificazione ISO 37001:2016 "Anti-Bribery Management Systems".

**60. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?**

**Risposta**

Eni ha recepito nel proprio statuto i meccanismi introdotti dalla direttiva europea sui diritti degli azionisti, anche quello relativo alla partecipazione all'assemblea con mezzi di telecomunicazione e al voto in via elettronica in conformità con le leggi e le disposizioni regolamentari in materia, se previsto nell'avviso di convocazione. Al momento questa disposizione non ha trovato applicazione.

**61. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?**

**Risposta**

Nel 2018 Eni non ha utilizzato fondi europei per la formazione.

**62. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?**

**Risposta**

I nostri obiettivi di crescita nel piano quadriennale sono organici e quindi non dipendono da acquisizioni; continuiamo a monitorare il mercato ed eventuali opportunità che dovessero emergere saranno valutate in coerenza con la nostra strategia e i nostri criteri finanziari.

Le dismissioni sono essenzialmente riferite alla diluizione di quote nelle recenti scoperte esplorative in applicazione del nostro "dual exploration model" e sono finalizzate ad ottimizzare e de-rischiare il nostro portafoglio.

**63. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?**

**Risposta**

Eni ha conti correnti in Paesi ad alto rischio extra euro connessi con le attività industriali della società. Tali conti sono in ogni caso conformi alle leggi e alle normative nazionali e internazionali applicabili.

**64. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?**



#### **Risposta**

Eni non sta considerando alcuna ipotesi di delocalizzazione.

#### **65. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?**

#### **Risposta**

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'eventuale introduzione in statuto del voto maggiorato e ha deciso di non formulare alcuna proposta all'Assemblea su questo aspetto.

#### **66. Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?**

#### **Risposta**

Nell'ambito del mercato retail (famiglie, P.IVA e piccole imprese) Eni SpA si avvale di call center esterni per le attività di gestione clienti (numero verde/servizio clienti) e di vendita (telesellingoutbound).

In particolare, per la gestione clienti collaboriamo con 3 primari operatori del settore, selezionati nel tempo attraverso processi di gara, che utilizzano complessivamente 8 call center dislocati sull'intero territorio italiano.

Infine, in ambito retail oil Italia, Eni si avvale di medesimi operatori italiani di call center legati agli stessi contratti di Eni gas e luce.

#### **67. Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?**

#### **Risposta**

Eni S.p.A. e le società controllate italiane aderiscono al sistema Confindustria. Nel 2018 sono stati riconosciuti contributi per un totale di 5,1 milioni di euro (di cui 1,6 milioni di euro per le Associazioni Confindustriali Territoriali, a seguito di una specifica Convenzione Nazionale, e 3,5 milioni di euro per le Associazioni di Categoria quali Federchimica, Assomineraria, Unione Petrolifera, ecc.). Eni non ha intenzione di uscire dal sistema di rappresentanza Confindustriale.

#### **68. Come è variato l'indebitamento e per cosa?**

#### **Risposta**

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a €8.289 milioni con una riduzione di €2.627 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. I debiti finanziari e obbligazionari ammontano a €25.865 milioni, di cui €5.783 milioni a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di €3.601 milioni) e €20.082 milioni a lungo termine.



(€ milioni)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	25.865	24.707	1.158
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	5.783	4.528	1.255
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	20.082	20.179	(97)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(10.836)	(7.363)	(3.473)
Titoli held for trading e altri titoli non strumentali all'attività operativa	(6.552)	(6.219)	(333)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(188)	(209)	21
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>8.289</b>	<b>10.916</b>	<b>(2.627)</b>
<b>Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi</b>	<b>51.073</b>	<b>48.079</b>	<b>2.994</b>
<b>Leverage</b>	<b>0,16</b>	<b>0,23</b>	<b>0,07</b>
<b>Gearing</b>	<b>0,14</b>	<b>0,18</b>	<b>(0,05)</b>

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è stata influenzata positivamente dalla gestione e dalla finalizzazione delle dismissioni relative al Dual Exploration Model e di asset minori.

Il flusso di cassa netto da attività operativa del 2018 è stato di €13.647 milioni con un incremento del 35% rispetto al 2017 dovuto al miglioramento gestionale per effetto scenario e performance.

Le dismissioni del 2018 di €1.242 milioni hanno riguardato il 10% del progetto Zohr, asset non strategici della E&P, le attività di distribuzione gas in Ungheria e sono esposte al netto della cassa di Eni Norge depositata presso banche terze (circa €250 milioni) quale effetto dell'operazione di business combination con Point Resources che ha determinato la perdita del controllo di Eni Norge da parte Eni.

I principali flussi in uscita hanno riguardato gli investimenti tecnici, in partecipazioni, in imprese consolidate e rami d'azienda per €9.363 milioni, il pagamento del saldo dividendo 2017 e dell'acconto dividendo 2018 agli azionisti Eni per €2.954 milioni.

Il leverage – rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi – si attesta a 0,16 al 31 dicembre 2018, in calo rispetto allo 0,23 del 31 dicembre 2017 per effetto essenzialmente della riduzione dell'indebitamento finanziario netto e del maggiore total equity di €2.994 milioni dovuto all'utile di esercizio, alle differenze positive di cambio da conversione dei bilanci delle controllate aventi principalmente il dollaro come valuta funzionale e al risultato di periodo, parzialmente compensati dalla distribuzione dei dividendi agli azionisti Eni.

**69. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?**

**Risposta**

Si rinvia a quanto indicato nelle note n. 38 e n. 33 rispettivamente della nota integrativa del bilancio consolidato e di esercizio di Eni SpA.



In particolare la Legge 124/2017, in vigore a partire dall'esercizio 2018, ha introdotto l'obbligo di fornire nella nota integrativa le erogazioni ricevute da parte di enti ed entità pubbliche italiani; inoltre, ai sensi della medesima norma, per Eni SpA in quanto società controllata dallo Stato, è prevista anche l'indicazione delle erogazioni concesse a beneficiari italiani ed esteri. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute è previsto il rinvio alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

**70. Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?**

**Risposta**

Per espressa previsione del Modello 231, l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA è composto da sette componenti, di cui tre esterni e quattro interni (nel meccanismo decisionale dell'Organismo di Vigilanza, le previsioni del Modello 231 garantiscono la prevalenza ai voti espressi dai componenti esterni). I componenti esterni sono: il Dott. Attilio Befera (Presidente dell'OdV), il Prof. Claudio Varrone ed il Prof. Ugo Draetta. I componenti interni sono: il Senior Executive Vice President Direzione Affari Legali (Stefano Speroni), l'Executive Vice President Direzione Compliance Integrata (Luca Franceschini), l'Executive Vice President Legislazione e Contenzioso del Lavoro (Domenico Noviello) e il Senior Executive Vice President Internal Audit (Marco Petracchini). I costi annui connessi ai compensi dell'OdV ammontano complessivamente a 390.000 euro.

**71. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?**

**Risposta**

Nel 2018 Eni ha sponsorizzato il Meeting di Rimini per un importo pari a 185 k€, in linea con il 2017.

**72. Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?**

**Risposta**

Eni non effettua versamenti ad alcun soggetto politico.

**73. Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?**

**Risposta**

No.



**74. Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?**

**Risposta**

Al 31 dicembre 2018, l'investimento in Titoli quotati emessi da Stati Sovrani ammonta a €1.083 mln (di cui €768 mln riferibili a Eni spa).

Eni non investe in titoli strutturati.

Al 31 dicembre 2018, l'investimento di Eni spa in titoli della GDO (grande distribuzione organizzata) ammonta a €15 mln.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella Nota 6 - "Attività finanziarie destinate al trading, pagg. 170 e 171 del bilancio consolidato 2018 nonché nella Nota 6 - "Attività finanziarie destinate al trading, pagg. 274 e 275, del bilancio di esercizio 2018, contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale 2018.

**75. Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?**

**Risposta**

Salvo quanto concerne il servizio di Monte Titoli, le cui tariffe sono regolate, la Società non ha sostenuto per lo scorso esercizio costi per servizi esterni in quanto la gestione del servizio titoli era effettuata da uffici della Società.

**76. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?**

**Risposta**

Non sono previste manovre straordinarie con impatto sul personale.

**77. C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?**

**Risposta**

A quanto noto non risultano impegni di riacquisto.

**78. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? con quali possibili danni alla società?**

**Risposta**

Per i contenziosi rilevanti si vedano le note al Bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2018, capitolo Contenziosi, pag. 211.



**79. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.**

**Risposta**

Per la Presidente e per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti trattamenti di fine mandato, come riportato a pag. 22 della Relazione sulla Remunerazione 2019.

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono previsti specifici trattamenti di fine rapporto, in relazione al mancato rinnovo o alla cessazione anticipata del proprio mandato amministrativo. Le relative indennità non sono dovute in caso di dimissioni non giustificate da una riduzione essenziale delle deleghe attribuite o in caso di licenziamento per giusta causa. I dettagli dei trattamenti previsti in caso di cessazione della carica e di eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per il nuovo mandato, sono riportate a pag.28-29 della Relazione sulla Remunerazione 2019.

**80. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?**

**Risposta**

Le valutazioni immobiliari vengono effettuate attraverso perizia svolta da advisor specialistici, contrattualizzati tramite gara, e che aderiscono agli standard RICS (standard internazionali che stabiliscono le direttive da seguire per le perizie).

Nel 2018 gli advisor erano 4 con contratto di durata biennale.

**81. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?**

**Risposta**

Come da deliberazione assembleare del 25 maggio 2006, la società ha stipulato una copertura assicurativa D&O. La finalità della polizza è garantire la società, qualora chiamata a risponderne direttamente, o i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i Directors e Officers dell'Eni s.p.a. e delle società in cui Eni detiene almeno il 50% del capitale. Ai fini della copertura sono considerati Directors e Officers gli Amministratori e i soggetti che ricoprono una posizione manageriale (la definizione di assicurato in polizza è molto ampia). I termini e le condizioni sono quelle previste dallo schema internazionale di mercato (CODA Form). Il broker che ha effettuato il piazzamento è AON Spa. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG seguita da un panel di compagnie internazionali provviste di elevato rating. La polizza, di durata



annuale, ha decorrenza 1 agosto di ogni anno. Il costo della copertura al netto delle tasse ammonta a circa 1,6 milioni di dollari usa.

**82. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?**

**Risposta**

No, non è stata stipulata nessuna polizza a garanzia dei prospetti informativi.

**83. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?**

**Risposta**

La risposta è illustrata alle pagine 99-106 (Rischio operation e connessi rischi in materia di HSE) della Relazione Finanziaria Annuale 2018. In aggiunta a quanto riportato si evidenzia che Eni utilizza nel mondo tutti i principali Lloyd's broker assicurativi (Aon, Marsh e Willis), in particolare il programma riassicurativo è affittato a AON UK; così come vengono utilizzate le principali compagnie assicurative/riassicurative internazionali (circa 100) provviste di un adeguato rating (generalmente minimo S&P A- o AM Best equivalente). L'attività assicurativa è presidiata da una struttura interna dedicata, che riporta al CFO, che ha il compito di rendere operativo il Programma assicurativo dell'anno, condiviso da un apposito comitato, formato dai principali Top Manager dell'Eni.

**84. Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al tfr e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)**

**Risposta**

A fine 2018, Eni detiene Attivi finanziari per €17,6 mld (€13,8 mld nel 2017). L'incremento di €3,8 mld è principalmente dovuto al funding effettuato nell'anno per \$3,3 mld per finanziare le acquisizioni di assets upstream (in particolare in Medio Oriente) e il 20% di Adnoc Refining, il cui closing è previsto nel 2019.

La decisione di mantenere un consistente livello di disponibilità finanziarie è stata assunta nel 2012, in occasione della cessione di Snam: il maggior peso che è così venuto ad acquisire il settore E&P, esposto alla volatilità dei prezzi di petrolio e gas, ha determinato il cambio di strategia, in linea con le politiche finanziarie adottate dai peers.



Eni ha quindi deciso di minimizzare il rischio di liquidità mantenendo stabilmente una Riserva di liquidità adeguata, di cui una quota consistente - definita "liquidità strategica"- investita in attività finanziarie a breve termine altamente liquidabili e con profilo di rischio molto contenuto.

La Riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito committed non utilizzate), è finalizzata a: (i) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito, (ii) fronteggiare identificati fattori di rischio che potrebbero alterare significativamente i cash flow previsti nel Piano Finanziario (es. modifiche di scenario e/o dei volumi di produzione, rinvii nell'esecuzione di dismissioni), (iii) assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo Eni, (iv) favorire il mantenimento/miglioramento del merito creditizio ("rating").

*[Relazione Finanziaria Annuale 2018, p.96, 205 e 207]*

Lo stock di Attivi finanziari a fine 2018 ammonta complessivamente a € 17,6 mld e si analizza come segue:

- €10,8 mld: Disponibilità liquide ed equivalenti gestite prevalentemente da Eni SpA e comprendono attività finanziarie esigibili all'origine generalmente entro 90 giorni. La scadenza media dei depositi in euro di €7,7 mld è di 29 giorni e il tasso di interesse effettivo è negativo dello 0,29%; la scadenza media dei depositi in dollari di circa €1,0 mld è di 12 giorni e il tasso di interesse effettivo è 2,59%.

*[Relazione Finanziaria Annuale 2018, p.75 e 170]*

- €6,6 mld: Titoli "held for trading" e altri titoli non strumentali all'attività operativa. A fine 2018 le attività finanziarie destinate al trading sono pari a €6,6 mld, di cui € 6,1 mld gestiti da un'unità dedicata di Finanza investiti in strumenti finanziari (bond, CP, ETF/fondi, ecc.) e €0,5 mld detenuti da Eni Insurance DAC. Il valore di queste attività si riferiva: per € 1,1 mld a titoli quotati emessi da Stati Sovrani (di cui €0,7 mld Italia), per €3,0 mld a titoli quotati emessi da imprese industriali, per €2,2 mld a titoli quotati emessi da istituti finanziari e assicurativi e per €0,2 mld ad altri titoli.

*[Relazione Finanziaria Annuale 2018, p.75, 170 e 171]*

- €0,2 mld: Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, che riguardano principalmente (i) depositi vincolati Eni Trading & Shipping SpA per €0,1 mld e (ii) depositi di Eni Insurance DAC per €0,1 mld.

*[Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag.75 e 171]*



**85. Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.**

**Risposta**

Nel prossimo quadriennio Energy Solutions prevede di completare 60 progetti tra brownfield e greenfield per un totale di oltre 1,6 GW di nuova capacità entro il 2022, investendo 1,4 miliardi di euro, e fino a 5 GW entro il 2025.

Ad oggi i nostri investimenti in rinnovabili sono stati finanziati prevalentemente ricorrendo ad equity o, laddove possibile, accedendo a finanziamenti agevolati o dedicati allo scopo (e.g. finanziamento BEI su iniziative in Italia).

Attualmente non è stato ancora previsto l'utilizzo del project financing per lo sviluppo dei nostri progetti in pipeline in quanto sono state privilegiate le citate forme di finanziamento che ci hanno consentito di procedere in modo veloce, economico ed efficiente durante le fasi esecutive. In futuro, per particolari progetti selezionati, non è comunque escluso il ricorso al project financing.

Energy Solutions sarà in grado di produrre un cash flow stabile nel lungo periodo con un unlevered IRR (tasso interno di rendimento al netto dell'effetto leva finanziaria) variabile tra l'8 e il 12%.

Con riferimento ai tempi di recupero, essi non sono univocamente determinabili in quanto le iniziative di sviluppo in ambito rinnovabile e i ritorni finanziari ad esse associati dipendono da numerosi fattori quali la tecnologia, la localizzazione, il sistema regolatorio, la presenza o meno di incentivi dedicati.

Infine segnaliamo che, nel prossimo quadriennio, in ambito rinnovabili è inoltre prevista una spesa complessiva in R&D di circa 140 milioni di euro, riferiti principalmente a progetti di ricerca su solare fotovoltaico e a concentrazione, storage e energia da fonte marina.

**86. Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?**

**Risposta**

No

**87. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?**

**Risposta**

E' fatto divieto nel gruppo Eni di utilizzare lavoro minorile non solo in conformità con le normative dei paesi in cui opera ma applicando lo standard più elevato previsto dalle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (Convenzione n. 138 sull'età minima/ Convenzione n. 182



sulle peggiori forme di lavoro minorile). Eni in attuazione di tali principi si impegna a tutelare il diritto dei minori ad essere protetti dallo sfruttamento economico, prevedendolo nelle Linee Guida per la "Tutela e Promozione dei Diritti Umani", nel codice etico, nello Statement di Eni sul rispetto dei Diritti Umani, nella policy "le nostre persone" e negli accordi sindacali a livello internazionale nonché nelle attività di procurement vincolando a tale rispetto i fornitori.

**88. E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?**

**Risposta**

Lo standard SA8000 di Social Accountability International (ENAS è probabilmente un refuso) è uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa e, in particolare, il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, come identificati dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Certificazione di Eni a SA8000

Eni, come la maggior parte delle società del settore O&G/Energia in Italia e all'estero, non è certificata SA8000 tranne che per la controllata Versalis nel settore della chimica che ha ottenuto la certificazione nel 2017.

Si è deciso di intraprendere questo percorso in Versalis come completamento ed integrazione dell'iter seguito nel tempo con le certificazioni in ambito salute, sicurezza, ambiente, qualità ed energia.

Questa tipologia di certificazione è stata anche valutata positivamente per questo settore, in un'ottica di competitività globale poiché risponde alle sempre più emergenti richieste dei clienti nei settori specifici di applicazione.

Per quanto riguarda Eni nel suo complesso, come ribadito nel suo Codice Etico, la società opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO cui riferisce lo standard SA8000, e tutte le sue procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.

In merito alla natura e al bacino di aziende che richiede la certificazione SA8000 si rimanda alle statistiche pubblicate sul sito ufficiale SA8000.

Fornitori Eni

Eni non richiede ai fornitori il possesso della certificazione SA8000 ma incoraggia lo sviluppo delle competenze dei propri fornitori sulle tematiche di sostenibilità, promuovendo e facendo osservare loro i principali standard ILO.



I fornitori vengono sottoposti ad una valutazione strutturata, volta a verificarne e a monitorarne la conformità rispetto a principi quali:

1. promozione e rispetto di elevati standard di sicurezza sul lavoro;
2. divieto di lavoro forzato e di sfruttamento dei minori;
3. libertà sindacali di associazione e contrattazione collettiva.

Oltre a queste attività che sono parte integrante del processo di procurement, con particolare riferimento al tema dei diritti umani, Eni conduce da anni un programma di Assessment (in ottica SA8000) sui fornitori; nel 2018, sono stati svolti 20 Human Rights Assessment su fornitori identificati come "critici" sulla base di fattori quali il rischio Settore ed il rischio Paese, e a supporto di tale attività sono state formati 44 Auditor SA8000, di cui tre nel 2018 (persone Eni di sede e di consociata).

**89. Finanziamo l'industria degli armamenti?**

**Risposta**

No.

**90. Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.**

**Risposta**

Alla data del 31 dicembre 2018, la posizione finanziaria netta è pari a €8.289 milioni. Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontavano a €10.836 milioni e erano costituite essenzialmente da depositi in euro e dollari USA; il tasso di interesse effettivo dei depositi in euro è negativo dello 0,29% mentre quello dei depositi in dollari USA è del 2,59%; per quanto riguarda le attività finanziarie destinate al trading nella nota n. 6 "Attività finanziarie destinate al trading" della relazione finanziaria consolidata e di Eni SpA sono indicati i relativi fair value. Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è pari allo 1,3% e al 2,0%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018. Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono analizzate nella nota 18 "Passività finanziarie" della relazione finanziaria consolidata con evidenza del tasso d'interesse per ciascun prestito obbligazionario; i tassi medi di riferimento per il totale delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono: il 2,3% per l'Euro, il 4,3% per il dollaro USD, il 4,2% per le altre valute.

Alla data del 31 marzo 2019 la posizione finanziaria netta, senza considerare gli effetti dell'IFRS 16, ammonta a €8.678 milioni (€14.496 milioni considerando l'applicazione dell'IFRS 16).



**91. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?**

**Risposta**

Non sono state comminate multe dalle Autorità indicate.

**92. Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?**

**Risposta**

Tutte le imposte sono state regolarmente pagate.

**93. Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.**

**Risposta**

Le variazioni intervenute alla data del 31 marzo 2019 nell'area di consolidamento del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018 riguardano l'uscita dal consolidamento integrale per sopravvenuta irrilevanza delle seguenti società: (i) Eni Denmark BV; (ii) Eni India Ltd.; (iii) Eni Liberia BV; (iv) Eni Ukraine Llc; (v) Eni USA R&M Co. Inc.

**94. Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile**

**Risposta**

Nel Bilancio Consolidato dell'Eni, Saipem SpA è una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2018 il valore di libro della partecipazione di €1.228 milioni, allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto dell'investee, eccedeva di circa il 22% il fair value rappresentato dalla quota della capitalizzazione di borsa del titolo Saipem, come segue:

	Saipem SpA
Numero di azioni	308.767.968
% di partecipazione	30,99
Prezzo delle azioni (€)	3,265
Valore di mercato (€ milioni)	1.008
Valore di libro (€ milioni)	1.228

Al 31 dicembre 2018 la minusvalenza latente era di €220 milioni.

Al 3 maggio 2019, il prezzo di riferimento di Saipem è di €4,373 per azione; il numero delle azioni detenute da Eni è di 308.767.968 (stesso valore al 31 dicembre 2018).

Il valore di mercato delle azioni Saipem è pari a circa €1.350 milioni.



Al 31 marzo 2019, il patrimonio netto di Saipem è di €3.985 milioni, la percentuale di partecipazione di Eni è pari al 30,99% (stesso valore al 31 dicembre 2018). Il valore di libro di Saipem è pari a circa €1.235 milioni.

Alla data del 3 maggio 2019, la capitalizzazione di borsa di Saipem eccede di circa il 9% il valore di libro al 31 marzo 2019 (ultimo dato disponibile).

	Saipem SpA
Numero di azioni	308.767.968
Prezzo di riferimento delle azioni del 3 maggio 2019 (€)	4,373
Valore di mercato del 3 maggio 2019 (€ milioni)	1.350
Patrimonio netto di Saipem al 31 marzo 2019 (€ milioni)	3.985
% di partecipazione	30,99
Valore di libro al 31 marzo 2019 (€ milioni)	1.235

Al 3 maggio 2019 la plusvalenza latente era di €115 milioni.

#### 95. Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

##### Risposta

I risultati del primo trimestre 2019 dell'Eni sono stati diffusi al mercato il 24 aprile 2019. Di seguito si riportano i dati di fatturato per business unit:

##### Ricavi della gestione caratteristica

IV Trim.		I Trim.		
2018	(€ milioni)	2019	2018	var %
6.762	Exploration & Production	5.674	5.473	4
14.760	Gas & Power	14.008	13.742	2
6.548	Refining & Marketing e Chimica	5.391	5.566	(3)
5.481	- Refining & Marketing	4.441	4.433	
1.202	- Chimica	1.037	1.272	(18)
(135)	- Elisioni	(87)	(139)	
459	Corporate e altre attività	367	361	2
(8.473)	Elisioni di consolidamento	(6.900)	(7.210)	
<b>20.056</b>		<b>18.540</b>	<b>17.932</b>	<b>3</b>

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel primo trimestre 2019 (€18.540 milioni) sono aumentati di €608 milioni rispetto al primo trimestre 2018 (+3%).

I ricavi del settore E&P (€5.674 milioni) sono aumentati di €201 milioni (+3,7%) grazie all'apprezzamento del dollaro sull'euro (+8%) e all'incremento della quotazione del prezzo in dollari del gas (24,6%). Tali effetti sono stati in parte compensati dalla flessione del prezzo di realizzo in dollari del petrolio (-5,1%), legato all'andamento del marker Brent, dalle minori produzioni di idrocarburi (1.832 mgl di boe/g in riduzione dell'1,9%) e dal deconsolidamento di Eni Norge nell'ambito dell'operazione Vår Energi che nel primo trimestre 2018 aveva realizzato ricavi per €575 milioni.



I ricavi del settore G&P (€14.008 milioni) sono aumentati di €266 milioni (+1,9%) per effetto delle maggiori vendite di energia elettrica (10,14 terawattora; +10% vs. il primo trimestre 2018) che hanno compensato la flessione dei prezzi del gas in Europa (PSV pari a 222 €/kmc, -7,1% e TTF pari a 195 €/kmc, -14,1% vs il primo trimestre 2018) e i minori volumi di gas commercializzati (21,33 mld di metri cubi, -4,9% vs. il primo trimestre 2018).

I ricavi del settore R&M e Chimica (€5.391 milioni) sono diminuiti di €175 milioni (-3% vs. il primo trimestre 2018) a seguito della diminuzione dei ricavi della linea di business Chimica (€1.037 milioni, -18% vs. il primo trimestre 2018) per effetto dei minori volumi commercializzati (1,04 milioni di tonnellate con una riduzione del 16% vs primo trimestre 2018 influenzata dal fermo dell'hub di Priolo) e del calo delle quotazioni dei principali prodotti a causa dell'oversupply e della pressione competitiva. I ricavi della linea di business R&M sono sostanzialmente in linea rispetto al primo trimestre 2018 (€4.441 milioni, +0,2% vs. il primo trimestre 2018) per effetto dei maggiori volumi commercializzati nel business extrarete, compensati dall'effetto della riduzione del prezzo della benzina del 13%. Il prezzo del gasolio è sostanzialmente in linea rispetto al trimestre precedente.

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel primo trimestre 2019 (€18.540 milioni) sono diminuiti di €1.516 milioni rispetto al quarto trimestre 2018 (-7,6%) per effetto della riduzione dei prezzi di realizzo in dollari del petrolio e del gas (rispettivamente -5,1% e -8,2% rispetto al quarto trimestre 2018), a fronte dell'indebolimento del prezzo del Brent (-6,7%) e della flessione dei prezzi del gas in Europa (PSV e TTF rispettivamente -19% e -25,3% rispetto al quarto trimestre 2018), delle minori produzioni della E&P (-2,1%), dei minori volumi commercializzati dai business R&M (-10%) e Chimica (-13,6% riferibili all'evento di Priolo), nonché dal deconsolidamento di Eni Norge, che nel quarto trimestre 2018 aveva realizzato ricavi per €509 milioni.

Tali effetti sono stati compensati dai maggiori volumi commercializzati di gas ed energia elettrica (rispettivamente +13,9% e +2,4% rispetto al quarto trimestre 2018) e dal leggero apprezzamento del dollaro sull'euro (+0,5%).

**96. Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.**



### **Risposta**

Con riferimento alle attività di acquisto azioni proprie, le operazioni autorizzate dall'assemblea dell'8 maggio 2014 sono terminate in data 9 dicembre 2014 e da allora non è stato effettuato alcun acquisto.

All'assemblea del 14 maggio 2019 sarà proposto di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

- 97. Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa**

### **Risposta**

Con riferimento programma di acquisto di azioni proprie con delibera assembleare dell'8 maggio 2014, le operazioni sono terminate in data 9 dicembre 2014 e da allora non è stato effettuato alcun acquisto.

Il dettaglio giornaliero delle operazioni di acquisto è disponibile sul sito Eni [https://www.eni.com/it\\_IT/azienda/governance/azionisti.page](https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/azionisti.page) nella sezione azioni proprie.

- 98. Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.**

### **Risposta**

Sarà comunicata in Assemblea.

- 99. Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?**

### **Risposta**

Sarà comunicata in Assemblea.

- 100. Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

### **Risposta**

Sarà comunicata in Assemblea.



**101. Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?**

**Risposta**

Gli investimenti pubblicitari sui principali gruppi sono così suddivisi:

Principali Concessionarie	Inv 2018	Sh%
PUBLITALIA	8.793.589	17,1%
MANZONI	5.111.604	9,9%
RAI	5.000.068	9,7%
RCS	3.070.668	6,0%
MEDIAMOND	2.234.449	4,3%
GOOGLE	2.023.805	3,9%
SOLE 24 ORE	2.003.083	3,9%
PIEMME	1.767.030	3,4%
SKY	1.376.145	2,7%
CAIRO	1.129.354	2,2%
<b>Totale Principali Concessionarie</b>	<b>32.509.795</b>	<b>63,1%</b>
<b>Totale Investimenti</b>	<b>51.537.152</b>	

Nella quota residuale sono ricomprese anche le testate per le quali l'investimento risulta non significativo rispetto ai volumi totali.

Non vi sono stati compensi a testate giornalistiche o siti internet per studi o consulenze.

**102. Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero.**

**Risposta**

Il capitale sociale di Eni ammonta a €4.005.358.876 ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il Libro Soci si aggiorna compiutamente in occasione del



pagamento dei dividendi e dell'esercizio degli altri diritti, entro 30 giorni dalle comunicazioni; in base all'ultimo aggiornamento la compagine azionaria della Società è costituita da circa 260 mila azionisti. Quanto alle partecipazioni significative, in base alle comunicazioni ricevute alla data del 3 maggio 2019 (record date), il Ministero dell'economia e delle finanze possiede il 4,335% del capitale sociale e la Cassa Depositi e Prestiti SpA possiede il 25,760% del capitale sociale. Di seguito, la ripartizione per fasce di possesso e per area geografica elaborata sulla base delle segnalazioni relative al dividendo in acconto dell'esercizio 2018 (settembre 2018). Queste informazioni sono disponibili anche sul sito internet di Eni.

RIPARTIZIONE DELL'AZIONARIATO ENI PER AREA GEOGRAFICA (AGGIORNAMENTO 11/01/2019)			
Azionisti	Numero di azionisti	Numero di azioni possedute	% sul capitale
Italia	249.689	1.607.803.226	44,24
UK e Irlanda	659	281.673.928	7,75
Altri Stati UE	3.596	692.785.490	19,06
USA e Canada	1.845	651.848.224	17,94
Resto del Mondo	1.216	338.004.189	9,30
Azioni proprie	1	33.045.197	0,91
Azioni per le quali non sono pervenute segnalazioni nominative	n.d.	29.025.076	0,80
<b>Totale</b>	<b>257.006</b>	<b>3.634.185.330</b>	<b>100,00</b>



RIPARTIZIONE DELL'AZIONARIATO ENI PER FASCIA DI POSSESSO (AGGIORNAMENTO 11/01/2019)			
Azionisti	Numero di azionisti	Numero di azioni possedute	% sul capitale
>10%	1	936.179.478	25,76
3% – 10%	1	157.552.137	4,34
2% – 3%	0	0	0
1% – 2%	8	393.148.151	10,82
0,5% – 1%	10	215.677.239	5,93
0,3% – 0,5%	17	220.821.309	6,07
0,1% – 0,3%	65	401.630.825	11,05
≤0,1%	256.903	1.247.105.918	34,32
Azioni proprie	1	33.045.197	0,91
Azioni per le quali non sono pervenute segnalazioni nominative	<u>n.d.</u>	29.025.076	0,80
<b>Totale</b>	<b>257.006</b>	<b>3.634.185.330</b>	<b>100,00</b>

**103. Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?**

**Risposta**

Il Gruppo Eni, allo scopo di tutelare il requisito di indipendenza dei revisori, ha stabilito di non affidare alla società di revisione incaricata, nonché alle società del relativo network, incarichi di consulenza; sono previsti nei limiti delle previsioni della normativa nazionale e statunitense applicabili incarichi per attività strettamente connessi con l'attività di revisione. Le spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dal revisore a seguito della prestazione svolta sono contrattualmente rimborsabili, a fronte di presentazione dei relativi documenti giustificativi, fino ad un massimo del 7% del compenso riconosciuto. Il Collegio sindacale di Eni SpA, così come ciascuno dei membri del Collegio, non ha rapporti di consulenza con Eni né con alcuna società controllata da



Eni. Le trasferte del Collegio Sindacale sono organizzate dalle strutture preposte di Eni e i relativi costi sono sostenuti direttamente dalla società.

**104. Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?**

**Risposta**

Non vi sono stati rapporti di finanziamento diretti né tantomeno indiretti nei confronti degli enti/associazioni sopra menzionati. Eni non versa contributi nei confronti di alcun sindacato, partito, fondazioni politiche, politici italiani o esteri. Qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati è espressamente vietato dal Codice Etico e dalle norme anticorruzione adottate da Eni.

**105. Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?**

**Risposta**

Con riferimento alla prima parte della domanda, precisiamo che Eni non ammette il pagamento di tangenti; Eni ha infatti adottato un approccio di "zero tolerance" verso la corruzione, pubblica e privata, vietata senza eccezione e ha come principio cardine di condotta, sancito dal proprio Codice Etico, l'osservanza della legge e dei regolamenti, l'integrità etica e la correttezza, che rappresentano impegno costante e dovere di tutte le persone di eni. A tal fine si è dotata di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (il c.d. compliance program anti-corruzione) in linea con le best practice internazionali, le convenzioni internazionali sulla lotta alla corruzione oltre che il decreto legislativo 231, il Foreign Corrupt Practices Act statunitense e lo UK Bribery Act. I fondamenti interni del compliance program anti-corruzione di eni risiedono nel suddetto Codice Etico, nel Modello 231 di eni e nella Management System Guideline Anti-Corruzione, pubblicati sul sito internet di eni all'indirizzo [www.eni.com](http://www.eni.com) nella sezione Corporate Governance (Il Sistema e le Regole di Governance e Controlli). Con riferimento alla seconda parte della domanda, con il termine "retrocessione" intendiamo, nell'ambito della gestione dei contratti di approvvigionamento, il riconoscimento ad eni da parte dei fornitori di una parte del corrispettivo pattuito, ad esempio a fronte di sconti volume sull'ordinato o del riconoscimento di penali. I meccanismi di retrocessione, quando previsti, vengono gestiti da una pluralità di unità aziendali e non solo dalla funzione approvvigionamenti competente. In particolare, tali meccanismi vengono



negoziati da quest'ultima, che li disciplina nei singoli contratti. Al verificarsi delle condizioni contrattuali, essi sono attivati dalle unità operative che gestiscono i contratti, le quali sono proceduralmente tenute a verificare l'applicabilità o meno delle penali e degli eventuali sconti di volume previsti contrattualmente. La gestione delle retrocessioni da parte di Eni vede inoltre il coinvolgimento attivo della funzione amministrativa competente lungo il processo ed in particolare nella verifica della correttezza delle fatture e/o note di credito ricevute rispetto a quanto previsto contrattualmente e certificato dall'unità che gestisce il contratto. L'importo degli sconti volume e delle penali (tipicamente espressi in percentuale sul valore complessivo dell'ordinato), variano da contratto a contratto.

**106. Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?**

**Risposta**

No.

**107. Vorrei conoscere se si è incassato in nero?**

**Risposta**

No.

**108. Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?**

**Risposta**

No.

**109. Vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?**

**Risposta**

Non risultano partecipazioni di dirigenti o amministratori in società fornitrici, che non siano di mero investimento e come tali non censite. Si ricorda che, in base alla normativa interna, gli amministratori sono tenuti a rilasciare periodicamente dichiarazione sui loro "soggetti di interesse". In ogni caso il Codice Etico di Eni prevede espressamente l'obbligo per tutti i dipendenti di evitare e segnalare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura od organo aziendale di appartenenza.



**110. Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?**

**Risposta**

Come già risposto nel 2018, la Politica sulla remunerazione Eni non prevede la possibilità di erogare compensi per operazioni straordinarie per gli Amministratori, come riportato anche a pag. 10 della Relazione sulla Remunerazione.

**111. Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?**

**Risposta**

Si rinvia a quanto indicato nelle note n. 38 e n. 33 rispettivamente della nota integrativa del bilancio consolidato e di esercizio di Eni SpA. In particolare la Legge 124/2017, in vigore a partire dall'esercizio 2018, ha introdotto l'obbligo di fornire nella nota integrativa le erogazioni ricevute da parte di enti ed entità pubbliche italiani; inoltre, ai sensi della medesima norma, per Eni SpA in quanto società controllata dallo Stato, è prevista anche l'indicazione delle erogazioni concesse a beneficiari italiani ed esteri. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute è previsto il rinvio alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

**112. Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?**

**Risposta**

Non ci sono incarichi professionali nei confronti di magistrati togati a ruolo.

**113. Vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?**

**Risposta**

Per i contenziosi rilevanti si vedano le note al Bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2018, capitolo Contenziosi, pag. 211.

**114. Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.**

**Risposta**



Per i contenziosi rilevanti si vedano le note al Bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2018, capitolo Contenziosi, pag. 211.

**115. Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)**

**Risposta**

Ad oggi, Eni SpA ha in circolazione ca. €18,2 mld di bond, interamente presso investitori istituzionali (di cui (i) €14,4 mld nell'ambito del Programma EMTN, (ii) USD 3,8 mld in US e (iii) €400 mln di Bond convertibile non diluitivo).

Tali bond sono stati emessi utilizzando le principali banche presenti nei diversi mercati di riferimento e in particolare:

Banca IMI, Bank of America Merrill Lynch, Barclays, BBVA, BNP Paribas, Citi, Crédit Agricole, Deutsche Bank, Goldman Sachs, HSBC, ING, JP Morgan, Mediobanca, Mitsubishi Financial Group, Morgan Stanley, MPS Capital Services, Natwest, Nomura, Santander, SMBC Nikko, Societe Générale, Unicredit e Wells Fargo.

**116. Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.**

**Risposta**

Il costo del venduto nel 2018 a livello consolidato è stato pari a €55,6 miliardi.

Prima delle elisioni delle partite infragruppo la scomposizione del costo del venduto per settore è la seguente: 61% g&p, 23% r&m, 9% e&p e 7% altri settori.

Il costo del venduto 2018 ha evidenziato un aumento di circa l'8% rispetto al 2017 essenzialmente per l'aumento del costo degli idrocarburi approvvigionati (gas da contratti long-term e cariche petrolifere e petrolchimiche).

**117. Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:**

- a) acquisizioni e cessioni di partecipazioni
- b) risanamento ambientale
- c) quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

**Risposta**

[Risposta 117 a](#)



- **Acquisizioni e cessioni di partecipazioni:**

Nel 2018 gli investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda sono stati complessivamente di €244 milioni ed hanno riguardato:

mln €			Investimento
<b>Partecipazioni</b>			
			48
			42
			35
<b>Totale acquisizioni e sottoscrizioni di partecipazioni</b>			<b>125</b>
mln €	Totale prezzo di acquisto	Rettifica cassa acquisita	Totale
<b>Ramo d'azienda</b>			
"Bio" del Gruppo Mossi & Ghisolfi	75		75
<b>Imprese consolidate</b>			
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	52	(28)	24
Mestni Plinovodi distribucija plina doo	16	(1)	15
Altre minori	5		5
<b>Totale investimenti in imprese consolidate e rami d'azienda</b>			<b>119</b>
<b>Totale investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda</b>			<b>244</b>

I disinvestimenti di partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda sono stati complessivamente di €148 milioni, compreso i rimborsi di capitale, ed hanno riguardato:

mln €	Disinvestimenti	Rimborso di capitale	Totale
<b>Partecipazioni</b>			
Angola LNG Ltd		95	95
Altre	28	72	100
<b>Totale cessioni e i rimborsi di partecipazioni</b>			<b>195</b>



mln €	Totale prezzo di vendita	Rettifica cassa ceduta	Totale
<b>Rami d'azienda</b>			
Lasmo Sanga Sanga	33		33
Altri	3		3
<b>Imprese consolidate</b>			
Eni Norge AS		(258)	(258)
Tigáz Zrt e Tigáz Dso	158	(13)	145
Eni Croatia BV	35	(15)	20
Eni Trinidad and Tobago Ltd	10		10
<b>Totale disinvestimenti in imprese consolidate e rami d'azienda</b>	<b>239</b>	<b>(286)</b>	<b>(47)</b>
<b>Totale disinvestimenti di partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda</b>			<b>148</b>

#### [Risposta 117 b\) e c\)](#)

Le spese ambientali sostenute da Eni nel 2018 sono state pari a €914 milioni e sono principalmente da attribuire alla bonifica di suolo e falde (tra cui, messa in sicurezza di emergenza e operativa, decommissioning e ripristini, per un totale di €376 milioni), alla gestione dei rifiuti (€224 milioni), alle risorse idriche (€131 milioni), alla protezione dell'aria (€66 milioni), alla prevenzione di spill (€41 milioni) e al flaring down (€39 milioni).

#### **118. Vorrei conoscere**

- i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati ?**
- quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai ?**
- vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.**
- vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti ? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale**
- quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre-pensionamento e con quale età media.**

#### **Risposta**

##### **Risposta a)**

Come già risposto nel 2017 e 2018, i benefici non monetari riguardano prevalentemente benefit di natura previdenziale ed assistenziale e l'assegnazione dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo.



Il valore dei benefits, riportato nella Tabella 1 a pag. 41 della Relazione sulla Remunerazione 2019, è calcolato secondo il criterio di imponibilità fiscale richiesto da Consob.

La remunerazione variabile, finalizzata a promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali e la crescita di redditività del business nel lungo periodo, si articola in una componente di breve ed una componente di lungo termine, le cui caratteristiche sono descritte sinteticamente nel "Sommaro" (pag. 11 della Relazione sulla Remunerazione) e più in dettaglio nelle "Linee Guida di Politica sulla Remunerazione" della Relazione sulla Remunerazione 2019 (pagg. 23 – 28 della Relazione sulla Remunerazione).

Per quanto riguarda l'attuazione dei piani di incentivazione per il 2018, i risultati di performance collegati agli incentivi corrisposti sono riportati nella Sezione II della Relazione.

Risposta b)

Le retribuzioni dei dirigenti sono variate mediamente di circa lo 0,7%; le retribuzioni di quadri, impiegati, operai si sono incrementate mediamente dell'1,6%.

Risposta c)

Il rapporto fra costo medio personale dirigente e non dirigente è pari a 4,8.

Risposta d)

La distribuzione dei dipendenti per categoria è riportata nella seguente tabella:

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE			
	Italia	Estero	Totale
Dirigenti	814	211	1.025
Quadri	6.529	2.698	9.227
Impiegati	10.653	5.555	16.208
Operai	3.006	2.235	5.241
<b>TOTALE</b>	<b>21.002</b>	<b>10.699</b>	<b>31.701</b>

Nel 2018 è stato notificato al giudice del lavoro n. 1 ricorso per mobbing attualmente in corso.

Non sono state notificate cause di lavoro per istigazione al suicidio.

Non sono state notificate cause di lavoro aventi ad oggetto infortuni occorsi a dipendenti.



Risposta e)

Nel corso del 2018 sono stati collocati in NASPI, ai sensi della L. 223/91, 6 risorse con un'età media di 58,5 anni. Nello stesso periodo hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 4 della Legge 92/2012, 193 risorse con un'età media di 59,4 anni.

**119. Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? Da chi e per quale ammontare?**

**Risposta**

Nel corso del 2018 non stati effettuati acquisti di opere d'arte.

**120. Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.**

**Risposta**

A partire da metà del 2014, e prima che avesse inizio il crollo dei prezzi degli idrocarburi, abbiamo messo in campo un processo rigoroso di revisione dei costi e degli investimenti, senza pregiudicare la nostra crescita futura, che si è fondamentalmente basato sulla ottimizzazione dello spending, attraverso lo sviluppo in fasi, la modularizzazione e la standardizzazione dei progetti, le sinergie con le strutture esistenti, la revisione attenta e costante della intera catena del supply, nonché sulla flessibilità del nostro portafoglio di risorse di idrocarburi, grazie alle significative recenti scoperte frutto dei nostri successi esplorativi.

A conferma di quanto detto, nel 2018 abbiamo dimezzato la nostra cash neutrality rispetto al 2014, ossia abbiamo garantito con il flusso di cassa operativo la copertura di tutti i costi, degli investimenti e dei dividendi in presenza di un prezzo del Brent di 52 \$/bl.

**121. Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?**

**Risposta**

No.

**122. Vorrei conoscere. Chi sono i fornitori di gas del gruppo qual è il prezzo medio.**

**Risposta**

Eni acquista il gas naturale attraverso contratti long term e, in una logica di diversificazione del portafoglio, intrattiene rapporti commerciali con le principali compagnie nazionali. Nel 2018 come evidenziato nella pagina 52 della relazione finanziaria, circa l'80% degli acquisti di gas naturale dall'estero hanno riguardato sei fornitori "storici".



In particolare il 36% ha riguardato forniture dalla Russia (Gazprom), il 9% dalla Norvegia (Equinor), il 5% dai Paesi Bassi (Gasterra), il 16% dall'Algeria (Sonatrach), il 6% dalla Libia (NOC+Eni) e il 3% dal Qatar (Rasgas).

Il prezzo medio di acquisto, in particolare in questo momento che ci vede coinvolti in discussioni commerciali con alcuni nostri fornitori, è un dato sensibile la cui pubblicazione pregiudicherebbe gli interessi commerciali della società.

**123. Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?**

**Risposta**

Nel 2018 le persone indicate non hanno prestato alcuna attività di consulenza nè hanno ricevuto alcun compenso, relativamente a prestazioni collegate all'attività finanziaria.

**124. Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?**

**Risposta**

Nel 2018 la quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo è stata pari all'85% degli investimenti totali R&D (vs 82% nel 2017).

**125. Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?**

**Risposta**

Il costo dell'assemblea è di circa €200.000. I costi comprendono tra l'altro quelli relativi all'allestimento della sala, al sistema di voto elettronico, all'attività di verbalizzazione della riunione a cura del Notaio, agli altri adempimenti notarili, alla designazione del Rappresentante degli Azionisti, al catering e ai gadget per gli azionisti.

**126. Vorrei conoscere i costi per valori bollati**

**Risposta**

Il costo dei valori bollati al 31 dicembre 2018 ammonta a 2,2 milioni di euro.

**127. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

**Risposta**

La normativa italiana in materia di rifiuti prevede la tracciabilità della filiera dal produttore allo smaltimento finale. Gli adempimenti amministrativi volti alla tracciabilità comprendono registri di



carico e scarico, formulari identificativi del rifiuto (FIR) per il trasporto e modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) da presentarsi annualmente. In particolare il FIR è emesso in 4 copie, di cui la prima resta al produttore e le restanti accompagnano il trasporto; queste ultime, recanti l'accettazione dell'impianto di destino, restano una al trasportatore, una al destinatario e una al produttore, che in tal modo ha la conferma del buon esito del conferimento.

Il sistema SISTRI, adottato in Italia per tracciare informaticamente i rifiuti, è stato abrogato nel 2018, a favore di un nuovo sistema (Registro Elettronico Nazionale – REN), del quale si attende l'implementazione.

Eni dispone poi di un sistema normativo interno di procedure e istruzioni operative per assicurare la piena tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti, secondo le best practice in materia.

**128. QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?**

**Risposta**

Come già risposto nel 2017 e 2018, per il Presidente non è prevista l'assegnazione di auto ad uso promiscuo, mentre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come per tutti i dirigenti, è stata assegnata un'auto aziendale ad uso promiscuo in linea con la Policy Eni.

**129. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

**Risposta**

Al 31/12/18 la società Servizi Aerei S.p.A., possiede 2 aerei di produzione Dassault Aviation e un aereo di produzione Gulfstream, più precisamente:

- Falcon 900EX Easy I-SEAS (anno di costruzione 2008)
- Falcon 900EX Easy I-SEAR (anno di costruzione 2007)
- Gulfstream G550 (anno di costruzione 2013).

Tali aerei sono esclusivamente utilizzati per le esigenze operative delle società appartenenti al gruppo Eni. Inoltre, soprattutto in relazione a determinate destinazioni estere, l'utilizzo di una flotta aziendale consente di garantire livelli di servizio e di sicurezza elevati, tra i quali la possibilità di trasportare personale in sedi estere dove i collegamenti sono più complessi e quindi ridurre notevolmente i tempi di viaggio rispetto ai servizi commerciali.



Per quanto riguarda il costo orario la possibilità di ridurre drasticamente i tempi di attivazione del servizio e la maggior sicurezza garantita da una gestione diretta delle operazioni di terra e di volo rende il costo orario allineato rispetto a quanto proposto sul mercato da analoghi operatori (ove disponibili).

Eni non possiede elicotteri. Ove le esigenze operative presso i campi o le piattaforme petrolifere lo richiedano, Eni noleggia servizi di trasporto a mezzo elicottero presso fornitori contrattualizzati attraverso di apposite procedure di gara.

### 130. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

#### Risposta

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative a crediti commerciali e altri crediti sono state elaborate sulla base di rating interni come segue:

(€ milioni)	Crediti in bonis			Crediti In default	Clienti Eni gas e luce	Totale
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto			
<b>31.12.2018</b>						
Clienti business	2.454	3.585	1.152	1.350		<b>8.541</b>
National Oil Company e Pubbliche Amministrazioni	1.292	157	672	2.217		<b>4.338</b>
Altre controparti	1.494	77	156	271	2.374	<b>4.372</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>5.240</b>	<b>3.819</b>	<b>1.980</b>	<b>3.838</b>	<b>2.374</b>	<b>17.251</b>
Fondo svalutazione	(9)	(3)	(44)	(2.237)	(857)	<b>(3.150)</b>
<b>Valore netto</b>	<b>5.231</b>	<b>3.816</b>	<b>1.936</b>	<b>1.601</b>	<b>1.517</b>	<b>14.101</b>
Expected loss [% al netto dei fattori di mitigazione del rischio controparte]	0,2	0,1	2,6	62,5	36,1	

Rispetto al saldo iniziale, il fondo svalutazione crediti ha registrato un incremento di circa €90 milioni quale saldo tra accantonamenti per perdite attese (circa €500 milioni), utilizzi a fronte del passaggio a perdita dei relativi crediti (circa €720) e altri incrementi di circa €300 relativi a differenze cambio e riclassifiche.

In particolare, gli accantonamenti sono riferiti per €108 milioni a crediti commerciali in bonis relativi alla clientela retail al settore Gas & Power; per €291 milioni a crediti in default del settore Exploration & Production e riguardano principalmente le forniture di idrocarburi equity a società di Stato e altri partner commerciali.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti commerciali sono riferiti per €613 milioni al settore Gas & Power e riguardano utilizzi a fronte oneri principalmente verso la clientela retail.

Eni distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi sulla base di un processo di affidamento individuale o di una specifica valutazione del rischio controparte. In



particolare, per le controparti commerciali diverse dalle National Oil Companies (NOC) e pubbliche amministrazioni, oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) storia del rapporto contrattuale (regolarità dei pagamenti, contestazioni, etc.); (iii) presenza di elementi mitiganti il rischio controparte (quali forme di securitization, assicurazioni del rischio, garanzie di terzi); (iv) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward looking. La loss given default (LGD) di questi clienti è stimata dai business Eni sulla base dell'esperienza storica di recupero dei crediti commerciali; per i clienti in default sono utilizzate stime basate sull'esperienza del recupero crediti in contenzioso o in ristrutturazione.

Per le controparti National Oil Company, partner di Eni nei progetti Oil & Gas, e pubbliche amministrazioni la probability of default è determinata utilizzando quale dato di input i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari, mentre la LGD è stimata sulla base delle medie storiche dei ritardi di pagamento, valorizzando in sostanza il time value tenuto conto delle forme di securitization in essere che possono comportare una mitigazione della stima della LGD. In caso di particolari situazioni di mercato e di crisi finanziarie "sovereign", la expected loss delle NOC è oggetto di re-rating sulla base dell'osservazione empirica maturata nei casi di ristrutturazioni dei debiti sovrani con particolare riferimento al settore dell'energia.

Per la clientela Eni gas e luce la determinazione delle classi di rischio e della relativa expected loss è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai clienti Eni gas e luce sono state stimate sulla base di una provision matrix come segue:



(€ milioni)	Scaduti					Totale
	Non scaduti	da 0 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	
<b>31.12.2018</b>						
Clienti Eni gas e luce:						
- Retail	575	49	34	64	554	1.276
- Middle	449	43	13	29	349	883
- Altri	207	2	1	2	3	215
<b>Valore lordo</b>	<b>1.231</b>	<b>94</b>	<b>48</b>	<b>95</b>	<b>906</b>	<b>2.374</b>
Fondo svalutazione	(20)	(18)	(18)	(56)	(745)	(857)
<b>Valore netto</b>	<b>1.211</b>	<b>76</b>	<b>30</b>	<b>39</b>	<b>161</b>	<b>1.517</b>
Expected loss (%)	1,6	19,1	37,5	58,9	82,2	36,1

**131. Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?**

**Risposta**

Eni non riconosce contributi economici diretti a sindacati e/o sindacalisti.

**132. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?**

**Risposta**

Dal 2011 in avanti sono stati perfezionati, con alcune primarie controparti, accordi di cessione pro-soluto di crediti commerciali.

L'importo delle cessioni in essere al 31 dicembre 2018 di crediti commerciali con scadenze 2019 è stato pari a ca. €1,78 miliardi (€2,05 miliardi nell'esercizio 2017 con scadenza 2018).

Gli accordi di cessione prevedono il pagamento di una commissione "flat" pari ad alcuni basis point sul valore facciale del credito ceduto; il tasso di sconto applicato tra la data di cessione dei crediti e quella della scadenza media ponderata dei crediti stessi è variabile ed è legato all'euribor maggiorato di uno spread allineato allo standing creditizio di Eni.

**133. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

**Risposta**

Il Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, è l'Avv. Dario Trevisan. Il costo è pari a massimo 5.000 euro a seconda del numero di deleghe, oltre spese, IVA e CPA.



**134. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?**

**Risposta**

Al 31 dicembre 2018, l'investimento in Titoli quotati emessi da Stati Sovrani ammonta a € 1.083 mln (di cui € 768 mln riferibili a Eni spa), a fronte di Attività finanziarie destinate al trading per complessivi € 6.552 mln (di cui € 6.100 mln riferibili a Eni spa). L'investimento in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana ammonta a € 658 mln (di cui € 594 mln riferibili a Eni spa).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella Nota 6 - "Attività finanziarie destinate al trading, pagg. 170 e 171 del bilancio consolidato 2018 nonché nella Nota 6 - "Attività finanziarie destinate al trading, pagg. 274 e 275, del bilancio di esercizio 2018, contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale 2018.

**135. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'agenzia delle entrate?**

**Risposta**

Il debito di Eni SpA vs INPS ammonta a ca. 58 milioni di euro; i debiti netti vs l'agenzia delle entrate di Eni SpA relativi alle imposte dirette ammontano a ca 2 milioni di euro e riguardano essenzialmente imposte delle joint operation consolidate proporzionalmente. Per ulteriori informazioni sulle attività e passività per imposte si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9 del bilancio di Eni SpA.

**136. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?**

**Risposta**

L'Eni Spa e le principali società italiane hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale: nel 2018 le società incluse sono 27. Il risultato complessivo del consolidato per il 2018 è negativo. L'aliquota d'imposta è quella ordinaria IRES del 24%.

**137. Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?**

**Risposta**

Nel 2018 il margine di contribuzione è stato pari a €26,9 miliardi, in aumento di €5,4 miliardi pari al 25% vs il 2017 per effetto del maggiore contributo del settore e&p di €5,3 miliardi dovuto all'aumento dei prezzi di realizzo degli idrocarburi equity per l'andamento dello scenario petrolifero (+16,8% l'aumento riferito al Brent) e alla crescita produttiva.



## **Azionista D&C Governance Technologies**

- 1. Quanto è il tempo ritenuto congruo per la trasmissione dell'informativa pre-consiliare? Nel corso del 2018 vi sono state occasioni in cui non è stato possibile rispettare tali termini? Se sì, per quali motivi?**

### **Risposta**

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno sia messa a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci di norma cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, contestualmente all'avviso di convocazione, e comunque non oltre tre giorni precedenti la data della riunione. Nel corso dell'esercizio i termini previsti dal Regolamento per l'invio della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sono stati rispettati, salvo rare eccezioni, dovute al caso in cui la documentazione contenesse dati e informazioni in corso di definizione, per esempio perché in corso di negoziazione.

- 2. Come viene trasmessa l'informativa pre-consiliare ai membri del consiglio? Come ne viene garantita la sicurezza?**

### **Risposta**

La documentazione preconsiliare viene messa a disposizione del Consiglio tramite una sezione riservata del sito internet della società, che garantisce la massima sicurezza e riservatezza delle informazioni.

- 3. Quali sono state le iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci svolte nel 2018?**

### **Risposta**

La Società fornisce agli azionisti la possibilità di avvalersi di diversi strumenti per agevolare la partecipazione all'Assemblea e l'esercizio del diritto di voto come (i) il conferimento delle deleghe assembleari con documento informatico sottoscritto in forma elettronica; (ii) la notifica elettronica delle deleghe, anche utilizzando apposita sezione del sito internet della Società secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione; (iii) il voto per corrispondenza; (iv) il diritto di porre domande prima dell'assemblea, anche mediate apposita sezione del sito internet; (v) la nomina del



Rappresentante designato, cui gli azionisti possono conferire gratuitamente delega. Per facilitare la raccolta di deleghe da parte delle associazioni degli azionisti dipendenti rispondenti ai requisiti della normativa vigente, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, sono messi a disposizione spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Inoltre, sul sito internet di Eni sono pubblicate tutte le informazioni necessarie per l'esercizio dei diritti degli azionisti, inclusa una specifica Guida e la relativa documentazione. La documentazione assembleare viene anche inviata agli azionisti che lo richiedono. Infine, è stato attivato un numero verde – sia per l'Italia sia per l'estero - per le richieste degli azionisti ed è sempre attivo un indirizzo email dedicato ai rapporti con gli azionisti.

- 4. Quale è stato il costo del servizio offerto da Egon Zehnder nell'ambito del processo di autovalutazione?**

**Risposta**

Il consulente Egon Zehnder è stato incaricato dal Consiglio per l'intero triennio di mandato, sulla base delle proposte formulate dal Comitato per le Nomine, ad esito di una gara cui hanno partecipato società con competenza ed esperienza nel settore e dotate di adeguato standing selezionate dal Comitato stesso. I compensi sono in linea con quelli di mercato per incarichi analoghi.

- 5. Quali sono i possibili miglioramenti individuati dal processo di autovalutazione a cui si fa riferimento nella relazione sul governo societario?**

**Risposta**

Gli esiti della board review hanno confermato, in sostanziale continuità, tutte le aree di forza e gli elementi di positività emersi dall'autovalutazione precedente e, sulla base degli elementi raccolti e delle relative analisi condotte, Egon Zehnder ha ritenuto di posizionare Eni quale benchmark di eccellenza tra i peers di riferimento e non ha evidenziato aree di miglioramento.

- 6. Nel corso del 2018 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione, al di fuori di eventuali partecipazioni legate al programma di induction?**

**Risposta**

Nel corso di tutte le riunioni consiliari del 2018 sono intervenuti manager della Società o delle sue controllate, per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno.



- 7. E' prevista la possibilità di erogare bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?**

**Risposta**

No, la Politica sulla remunerazione Eni non prevede la possibilità di erogare bonus ad hoc/una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri di performance predeterminati o predeterminabili ex ante, come riportato anche a pag. 10 della Relazione sulla Remunerazione.

- 8. Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversità di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La società ha deciso di adottare tali modifiche?**

**Risposta**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 febbraio 2019, ha aderito alle nuove raccomandazioni in tema di diversità, anche di genere, introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018, dandone informazione al mercato il 15 febbraio. Il Consiglio sta ora valutando la migliore modalità per dare attuazione alla raccomandazione che invita a preservare gli effetti della legge Golfo-Mosca sull'equilibrio dei generi, anche dopo la scadenza degli effetti della legge. Il Codice indica varie modalità, lasciando alle società la scelta. Per Eni la legge sarà ancora applicabile anche al prossimo rinnovo degli organi sociali nel 2020 e non vi è pertanto urgenza di provvedere, ma il Consiglio attuale intende dare completa attuazione alla raccomandazione prima della propria scadenza.

- 9. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?**

**Risposta**

In linea con il trend positivo degli ultimi anni, nel 2018 l'incremento della presenza del personale femminile nella popolazione dirigente è di circa 1 punto percentuale.

- 10. Quanti dipendenti si sono avvalsi dello smart working nel 2018?**

**Risposta**

Lo Smart working viene riconosciuto ai neo-genitori (ovvero con figli fino a 3 anni), alle persone affette da particolari patologie e, in via sperimentale, viene anche applicato da alcune società controllate Italia (EniServizi, EniProgetti e Syndial).

La popolazione coinvolta nel 2018 è stata di circa 1.100 persone di cui circa il 60% uomini e il 40% donne. È in fase di valutazione l'estensione dello Smart Working a tutte le sedi uffici.



**11. Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO è stato invitato alle riunioni del CdA per discutere argomenti di sua competenza?**

**Risposta**

Il Direttore Information & Communication Technology risponde al Chief Services & Stakeholder Relations Officer ed è stato invitato in Consiglio ogni qual volta siano stati esaminati argomenti di sua competenza.

**12. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?**

**Risposta**

Nel 2018 non sono avvenuti attacchi informatici che hanno avuto un impatto sul business aziendale. Eni, come tutte le aziende con analoghe dimensioni e complessità, è costantemente soggetta ad attacchi cibernetici. La quasi totalità degli attacchi viene tuttavia neutralizzata dalle misure di sicurezza predisposte: processi operativi, tecnologie avanzate, formazione dedicata dei tecnici e awareness verso tutti i dipendenti.

Gli attacchi che riescono a violare i controlli preventivi vengono gestiti dal SOC (Security Operation Center o Cyber Defence Center) Eni in modalità di incidente.

L'anno scorso sono stati gestiti complessivamente 440 incidenti, di cui 10 con un potenziale impatto significativo.

Gli incidenti gestiti sono stati di varia natura: tentativi di diffusione di virus, di sottrazione di credenziali di accesso alla rete aziendale, di frodi informatiche.

Le misure di difesa messe in campo hanno permesso di prevenire o bloccare tempestivamente tutti i tentativi di attacco alla rete informatica di Eni (incluso l'attacco informatico che a Dicembre ha colpito numerose aziende operanti nell'area Medio Orientale).

**13. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna)?**

**Risposta**

Dal punto di vista organizzativo la responsabilità della sicurezza informatica è nell'ambito della direzione ICT, all'interno della quale opera la funzione Global Cyber Security. Questa funzione si occupa degli aspetti di governance, di progettazione e gestione degli strumenti di difesa tecnologici e dell'awareness verso tutti i dipendenti.

Le attività operative vengono presidiate in un SOC (Security Operation Center o Cyber Defence Center) Eni da personale interno, coadiuvato da competenze specialistiche esterne.



La funzione di Global Cyber security, in collaborazione con quelle di sicurezza Corporate e di Business, continua a monitorare il rischio cyber, in accordo con le metodologie RMI. Ciò, porta a pianificare e implementare quanto necessario per proteggere lo sviluppo delle strategie aziendali in ambito digital e industriale, il presidio della continuità operativa e degli ecosistemi di cui la stessa Azienda fa parte, attraverso l'evoluzione e l'enforcement delle misure tecnologiche, l'estensione dei servizi di monitoraggio proattivo, anche a livello internazionale, e lo sviluppo della cultura aziendale della Cyber Security a rafforzamento del fattore umano.

In questo scenario assumono particolare importanza la cooperazione con le funzioni di Cyber Intelligence, la convenzione in essere con il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) e l'attiva collaborazione con tutte le Istituzioni (DIS, Ministero dello Sviluppo Economico). Ciò sia per la gestione del rischio, che per la capacità di risposta proattiva rispetto a possibili incidenti.

- 14. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?**

**Risposta**

Eni incontra regolarmente i propri investitori ed organizza eventi e presentazioni pubbliche per descrivere strategia e piani di azione.

Le informazioni discusse sono quelle che vengono rese disponibili sul sito o attraverso la stampa nel pieno rispetto della uniformità informativa.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati oltre 300 incontri con investitori istituzionali in Europa, USA, Canada ed Asia, ed effettuati tre presentazioni pubbliche a Londra, New York e Milano. A questi incontri partecipano il CEO, il CFO ed altri top manager aziendali. Inoltre sono stati effettuati roadshow su temi di Governance con la presenza della Presidente del CDA e sul tema della remuneration cui ha partecipato il Presidente del Comitato Remunerazione.

- 15. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?**

**Risposta**

Nel 2018 la Società ha ricevuto richiesta di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob in relazione alle indagini avviate da parte della Procura della Repubblica di Milano in merito ad un presunto intralcio dell'attività giudiziaria della stessa Procura e su presunte ipotesi di corruzione in Congo. Tale richiesta è stata ricevuta anche dal Collegio Sindacale.



- 16. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?**

**Risposta**

La governance per il processo di approvazione del bilancio prevede un continuo coinvolgimento dei consiglieri e dei sindaci. In generale nel mese di dicembre sono oggetto di analisi i principali temi valutativi e le altre tematiche rilevanti per la redazione della relazione finanziaria con successivi aggiornamenti a febbraio con l'analisi del preconsuntivo e nel mese di marzo con l'approvazione del progetto di bilancio.

- 17. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?**

**Risposta**

Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio e non si avvalgono di soggetti terzi. Il consulente indipendente che ha assistito il consiglio nell'autovalutazione ha confermato le valutazioni del consiglio al riguardo.

- 18. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimità?**

**Risposta**

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte all'unanimità, fermi i casi di astensione richiesta da normativa di legge o interna.

- 19. I sindaci si sono avvalsi nel 2018 di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?**

**Risposta**

Nel 2018 i Sindaci non hanno fatto ricorso a propri dipendenti o ausiliari nello svolgimento dell'attività di controllo, che può avvenire solo in una fase di natura cognitiva-istruttoria, anche in ragione del supporto che le strutture Eni forniscono al Collegio Sindacale.

- 20. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?**



#### **Risposta**

I Sindaci non si sono avvalsi di propri dipendenti o ausiliari nell'attività di controllo (cfr. domanda 19).

#### **21. Con riferimento al servizio Enjoy si possono conoscere i costi e ricavi suddivisi per città?**

#### **Risposta**

I dati relativi ai costi e ricavi suddivisi per città sono da considerarsi sensibili per il business e quindi non comunicabili esternamente.

#### **22. L'interruzione del servizio Enjoy nella città di Catania è riconducibile a minacce e/o intervenuti della criminalità organizzata?**

#### **Risposta**

La scelta di chiudere il servizio a Catania ha prevalentemente motivazioni di natura commerciale legate ad un numero di cittadini interessati decisamente inferiore alle attese con un conseguente basso livello di utilizzo dei veicoli che non ha permesso di raggiungere la sostenibilità economica. Il numero elevato di atti vandalici subiti, ben superiore alla media delle altre città, ha contribuito a determinare la decisione di interrompere il servizio.

#### **23. Gli atti di vandalismo menzionati hanno dato luogo ad azioni legali nei confronti degli esecutori e/o eventualmente a denunce vs. ignoti?**

#### **Risposta**

A seconda della tipologia e della gravità, gli eventi sono stati denunciati alle autorità competenti e/o alle società di noleggio proprietarie dei mezzi.

# CREARE VALORE PER GLI STAKEHOLDER ATTRAVERSO LA TRANSIZIONE ENERGETICA

## ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

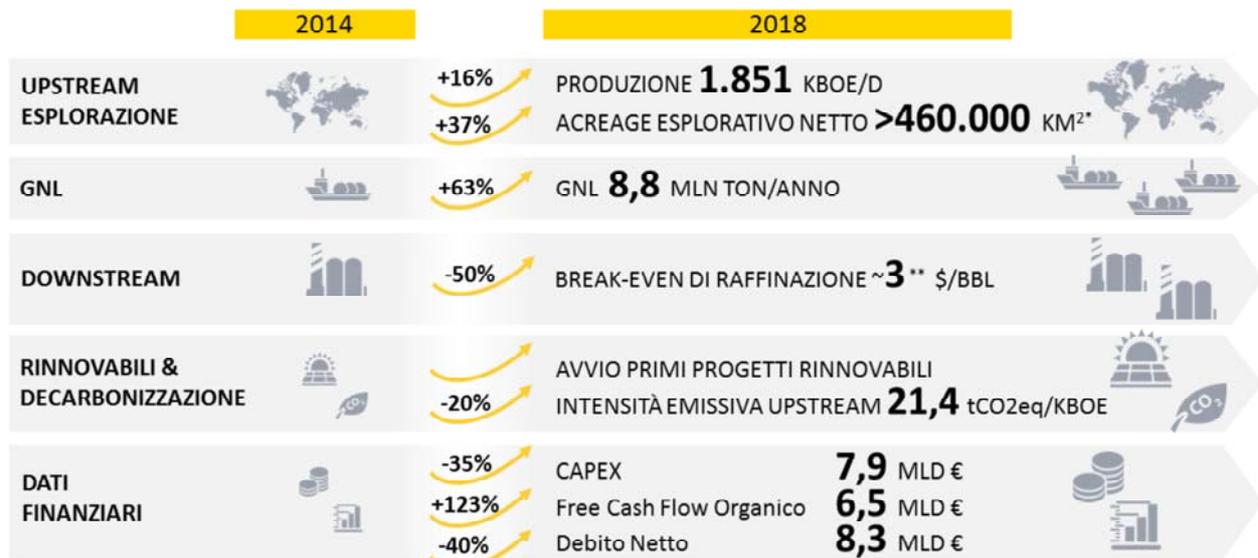


ROMA 14 Maggio 2019

Eni Green Data Center

- Buongiorno e benvenuti all'Assemblea degli azionisti.
- Dopo una breve introduzione sui risultati operativi e finanziari che abbiamo raggiunto nel 2018, grazie alla trasformazione portata avanti dal 2014, passeremo ad approfondire:
  - i driver strategici che guideranno il nostro business,
  - i target di piano,
  - la strategia di decarbonizzazione, e
  - il piano finanziario.
- Chiuderemo con un focus sul nostro piano di azione in Italia, il Paese in cui investiamo di più, da cui parte il programma di implementazione delle nostre tecnologie ed i numerosi progetti nei settori green, rinnovabili e economia circolare.

## LA NOSTRA TRASFORMAZIONE 2014-18



2

\*Include 60.000 km<sup>2</sup> dell'IQ 2019  
\*\* A scenario di budget 2018

Nella slide sono riportati alcuni indicatori rappresentativi del percorso compiuto in questi anni in cui, anticipando il downturn, abbiamo trasformato il nostro modello di business, facendo leva su integrazione ed efficienza, accelerando il time-to-market e liberando maggiore valore.

Siamo cresciuti organicamente, rifocalizzando il nostro modello operativo e diversificando la nostra presenza dal punto di vista geografico.

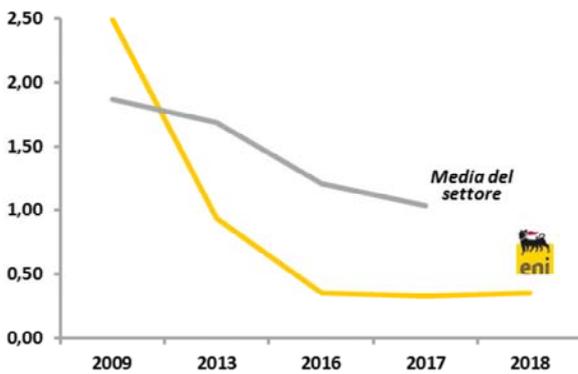
E così oggi abbiamo una catena del valore più corta e le sinergie fra i nostri business sono ottimizzate.

Questo percorso è ben rappresentato dagli indicatori riportati nella slide e dai risultati raggiunti nel 2018.

- Nell'upstream abbiamo raggiunto un nuovo record di produzione, crescendo del 16% rispetto al 2014. Abbiamo incrementato il nostro acreage del 37%, entrando in nuove aree e rilanciando il nostro portafoglio;
- Nel settore Gas & Power abbiamo trasformato strutturalmente il nostro business. Abbiamo incrementato i volumi contrattati di GNL del 63%;
- Nel downstream, abbiamo dimezzato il margine di breakeven a circa 3\$/bl e, grazie ad un riposizionamento del nostro business con il farm-in di Abu Dhabi, lo ridurremo ulteriormente;
- Al contempo, riguardo le tematiche di decarbonizzazione, abbiamo ridotto la nostra intensità emissiva nell'upstream del 20%;
- Nelle rinnovabili stiamo sviluppando numerosi progetti in diversi Paesi ed abbiamo avviato i primi progetti in Italia ed Algeria;
- Abbiamo anche migliorato i nostri indicatori finanziari: abbiamo tagliato i CAPEX del 35% dal 2014, con un incremento di cassa del 123%, abbiamo inoltre ridotto il debito del 40% registrando nel 2018 il leverage più basso dal 2006.
- Complessivamente abbiamo portato la nostra cash neutrality ad un valore di 52 \$/bbl più che dimezzando il valore del 2014

## SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE: LE PRIORITÀ DI ENI

FREQUENZA DEGLI INFORTUNI  
TOTALI REGISTRABILI | TRIR



TRIR 2018 ENI: **0,35**

INTENSITÀ EMISSIVA  
UPSTREAM | tCO<sub>2</sub>eq/kboe



**-43% @2025** vs 2014



3

- Salute, sicurezza ed ambiente sono le nostre priorità
- Non è possibile parlare di sviluppo e di crescita se non abbiamo il pieno controllo sulle condizioni di sicurezza delle nostre persone e dell'ambiente in cui operiamo, oltre che dei nostri asset.
- Il TRIR (Total Recordable Injury Rate) 2018 è risultato pari a 0,35, in linea con gli ultimi 3 anni, confermando le nostre migliori performance rispetto al benchmark del settore.
- Riguardo l'ambiente, Eni è fortemente impegnata nella riduzione dell'impronta carbonica delle proprie attività.
- L'intensità emissioni GHG upstream al 2018 è risultata in calo del 6% rispetto al 2017 e del 20% rispetto al 2014, in linea con il raggiungimento dell'obiettivo di una riduzione del 43% al 2025 rispetto al 2014.
- I risultati relativi a sicurezza ed ambiente rientrano inoltre nei parametri di performance considerati nei sistemi di incentivazione, con un peso pari agli obiettivi operativi-economico-finanziari, a conferma della centralità che ricoprono in azienda la tutela dell'ambiente e la sicurezza delle persone.



Ed ora il nostro piano strategico 2019-2022:

Integrazione, efficienza e applicazione delle tecnologie sono le principali leve strategiche del nostro modello operativo.

Questi sono i principali driver che guidano la nostra nuova energia per creare valore nel lungo termine, verso un futuro low carbon.

In primo luogo, stiamo continuando a sviluppare il nostro portafoglio, diversificando la nostra posizione geografica in 3 aree principali: Medio Oriente, Norvegia e Messico.

In secondo luogo punteremo a cogliere ulteriori opportunità lungo la catena del valore, tramite:

- Una quota crescente di GNL, valorizzando il nostro gas equity; e
- Lo sviluppo di una delle più grandi raffinerie al mondo.

Infine, stiamo ampliando anche il settore delle rinnovabili e i green business, progettando e realizzando soluzioni innovative basate su un approccio circolare.

Dal punto di vista finanziario, manterremo una rigorosa disciplina, crescendo organicamente e sfruttando le ulteriori efficienze legate all'implementazione delle tecnologie e al processo di digitalizzazione.

## CREAZIONE DI VALORE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE

**7.300 BREVETTI E >350 PROGETTI**



5

\* Stimati al 100%



Ed ora un focus sulle tecnologie, che sostengono il nostro modello di business.

Per noi le tecnologie sono come le risorse esplorative: non basta trovarle, devono essere messe in produzione rapidamente per catturare il loro pieno potenziale.

Guardando in avanti, vogliamo capitalizzare ancora di più il valore delle nostre tecnologie, riducendo il time to market che dall'idea porta alla sua implementazione.

I frutti della nostra ricerca coprono tutti i business, con 7.300 brevetti ed oltre 350 progetti, suddivisi su 3 differenti piattaforme:

- **Eccellenza operativa:** in termini di Asset Integrity, HSE, efficienza e ottimizzazione dei costi. I grandi progetti in Egitto, Mozambico, Angola non sarebbero infatti stati possibili senza le nostre tecnologie.
- **Decarbonizzazione:** dove stiamo investendo un terzo della nostra spesa in Ricerca e Sviluppo;
- **E l'Economia Circolare:** per massimizzare la nostra efficienza industriale e riutilizzare o estrarre valore dagli scarti o dai sottoprodotti.

Nel piano spenderemo 900 milioni di € con benefici a vita intera attesi per 4 miliardi di €



- Entriamo dunque nel dettaglio dei nostri target di crescita nel piano 2019-2022. Iniziamo dall'esplorazione.
- L'esplorazione è uno degli elementi alla base della nostra crescita organica. Nel piano ci focalizzeremo su licenze ad alto valore in aree diversificate.
- Il nostro portafoglio asset a marzo 2019 conta 460.000 km<sup>2</sup> di acreage netto, 20% in più rispetto allo scorso anno e il nostro basket di risorse potenziali rischiate equity è stimato a più di 12 mld di boe.
- Prevediamo di perforare circa 40 pozzi per anno e ci aspettiamo di scoprire 2,5 mld di boe nel piano, con una spesa annua di 900 mln di €
- Il nostro portafoglio si posiziona per lo più in Super Bacini con sistemi petroliferi provati.
- Target primari saranno Messico Offshore, Medio Oriente ed aree ad alto potenziale e mature, vicine a impianti esistenti, in Norvegia, Ghana, Egitto ed Angola, dove abbiamo appena annunciato un'altra importante scoperta a olio leggero nel Blocco 15/06 nel deep offshore angolano. La nuova scoperta è stimata contenere fino a 250 milioni di barili olio leggero in posto con ulteriore potenziale.
- Grazie al dual exploration model continueremo ad anticipare la generazione di cassa e a fare swap di asset.
- Per il 2019 abbiamo fissato un target di 600 mln di boe con un costo esplorativo unitario pari a 1,8 \$/boe.

## CRESCITA E START UP

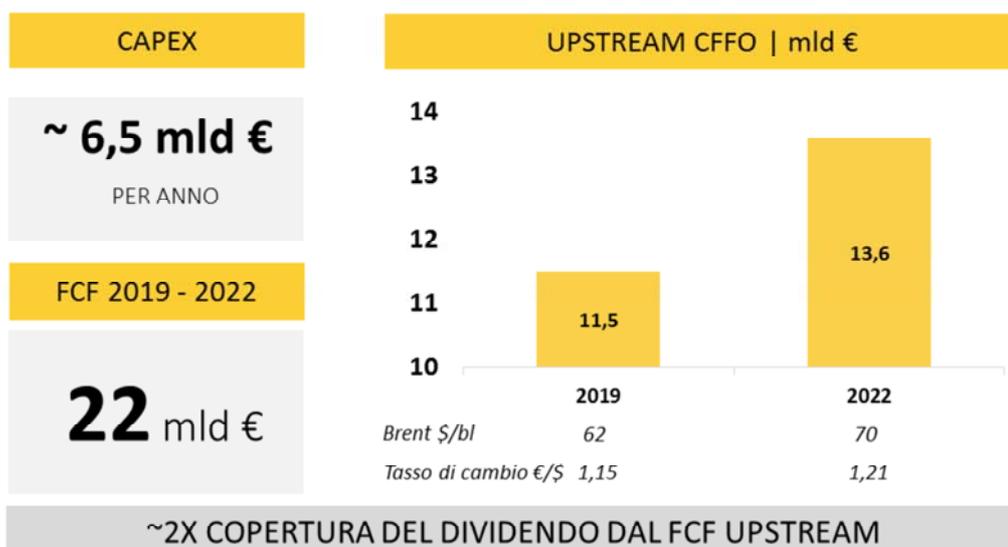


7



- Per quanto riguarda la produzione, nel piano puntiamo a crescere con un CAGR del 3,5%.
- Start-up e ramp-up di nuovi progetti contribuiranno alla produzione per circa 660 Kboe/d entro il 2022, di cui il 50% è legato a ramp-up di progetti recentemente avviati.
- Inoltre si aggiungono 290 Kboe/d relativi ai progetti di espansione di campi esistenti.
- Nel piano, metteremo in produzione 18 progetti principali e saremo operatori del 77% della nostra produzione equity.
- Nel 2019, cresceremo del 2,5% rispetto al 2018, assumendo uno scenario costante ed escludendo variazioni al perimetro di portafoglio.
- Grazie ad una lunga lista di progetti ci aspettiamo di crescere del 3,5% in media per anno anche dopo il 2025.

## LA CRESCITA DEL CASH FLOW UPSTREAM



8

CFFO 2019 esclude one-off



- Passando al flusso di cassa upstream, dei 6,5 miliardi di € annui di investimenti, 3,7 miliardi saranno dedicati a progetti di sviluppo e 2,1 all'espansione di campi esistenti.
- I costi operativi rimarranno costanti a 6,6 \$/boe, ed i DD&A aumenteranno nel piano di circa 1 \$/bbl, come conseguenza degli start-up in Messico, Norvegia e Mozambico.
- Grazie al contributo della nuova produzione, il flusso di cassa operativo crescerà da 11,5 mld di € nel 2019 a 13,6 mld di € nel 2022 allo scenario Eni.

## MID-DOWNSTREAM: PRINCIPALI TARGET



9

*Include G&P, R&M e Chimica*



- Passando ora al mid-downstream, a fine piano raddoppieremo l'EBIT rispetto allo scorso anno, raggiungendo i 2 miliardi di € e nel piano genereremo un flusso di cassa netto capex di circa 5 miliardi di €
- L'EBIT di G&P crescerà a 700 milioni di € al 2022.
- Per R&M ridurremo ulteriormente il margine di break-even, e raggiungeremo un EBIT pari a 1 miliardo di € nel 2022.
- In Versalis, continueremo a lavorare per incrementare le nostre performance e ci aspettiamo un EBIT superiore ai 270 milioni di € alla fine del periodo.

## GAS & POWER – UN MODELLO INTEGRATO E OTTIMIZZATO



10



- Le attività Midstream forniranno un contributo stabile, aumentando le sinergie con gli altri business. Ciò consentirà una crescita nel GNL, facendo leva sull'integrazione con l'upstream per valorizzare il gas equity.
- Continueremo a ottimizzare il nostro portafoglio di forniture di gas rinegoziando i contratti e riducendo i costi di logistica.
- Grazie anche alla continua crescita del business retail, il Free Cash Flow cumulato G&P sarà pari a 2,3 mld € nel piano.

## IL RETAIL G&P RADDOPPIERÀ L'UTILE OPERATIVO

### SEMPRE PIÙ CLIENTI

**12 mln**

TOTALE CLIENTI @2022

+26% vs 2018



**> 4 mln**

CLIENTI LUCE @2022

2X vs 2018



### SEMPRE PIÙ VALORE

#### EXTRA - COMMODITY

**20%**

dell'EBIT 2022

5X vs 2018 EBIT



11

- L'EBIT di Eni gas e luce a fine piano raddoppierà rispetto al 2018, raggiungendo i 500 milioni €
- In Europa, grazie al raddoppio dei clienti nel settore power, in cui prevediamo di catturare le opportunità legate alla liberalizzazione del mercato, il target di crescita della base clienti è del 26%, che consentirà il raggiungimento di 12 milioni di clienti totali al 2022.
- Espanderemo i servizi extra-commodity, che nel 2022 contribuiranno al 20% dell'EBIT, aumentando il valore per cliente, e riducendo il churn rate.
- Complessivamente in 4 anni ci aspettiamo di generare da Eni Gas Luce circa 1,6 mld € di free cash flow organico.

## GNL: RADDOPPIO DEL PORTAFOGLIO

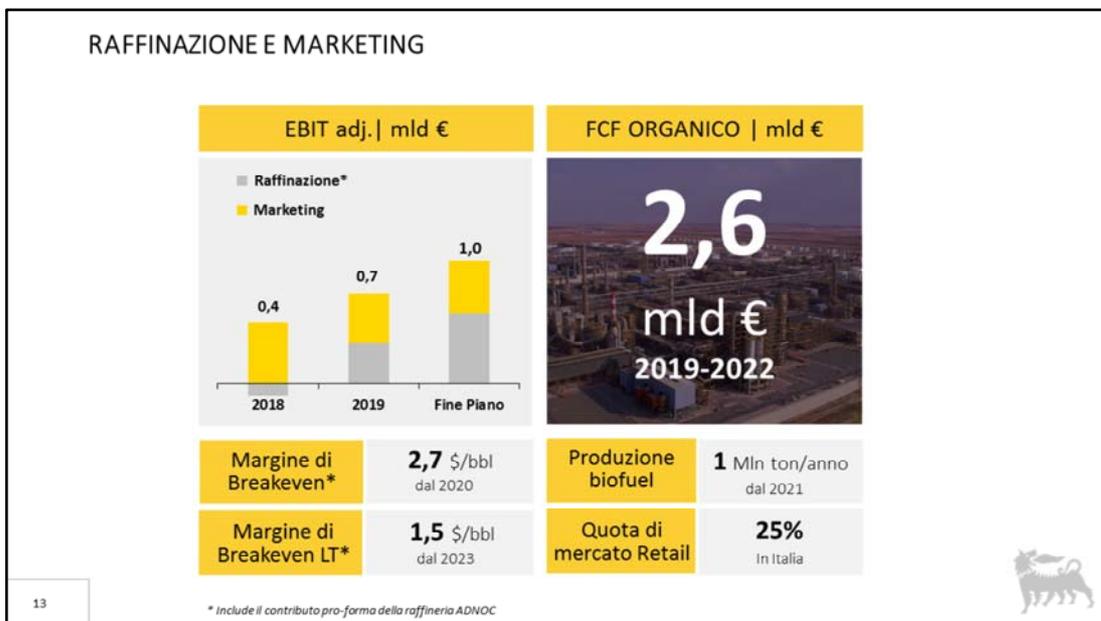


**GAS: UNA RISORSA CHIAVE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA**

12



- Il GNL avrà un ruolo cruciale nel creare una G&P più forte nel lungo periodo.
- Stiamo accelerando il ramp-up del nostro portafoglio e ci aspettiamo di raggiungere nel 2022 14 MTPA di volumi contrattati e 16 MTPA nel 2025, posizionandoci tra i top player del mercato.
- Per la fine del piano, più del 70% dei volumi di GNL contrattati sarà da produzione equity, principalmente da Africa ed Est Asia, con un prezzo di break-even dei nuovi progetti gas di 22,5 \$/boe, pari a meno di 4 \$/MMBTU.



In R&M ci aspettiamo di raddoppiare il risultato dello scorso anno, raggiungendo a fine piano un EBIT di 1 mld € incluso il contributo pro-forma di Ruwais.

Prevediamo di generare nel piano 2,6 mld € di Free Cash Flow organico.

Nella raffinazione faremo leva principalmente su:

- **Rafforzamento del sistema industriale:** con l'acquisizione di Ruwais aumenteremo la nostra capacità di raffinazione del 40% al 2023.
- **Ottimizzazione dei processi di raffinazione:** ci aspettiamo un beneficio dalle nuove specifiche IMO aumentando la resa in gasolio al 55%, grazie al riavvio di EST, e grazie alla capacità di conversione del fondo del barile delle raffinerie di Taranto e Milazzo.
- **Bio-raffinerie completamente operative.** Grazie all'avvio della produzione a Gela e, con la seconda fase di Venezia entro il 2021, la nostra produzione green crescerà fino a 1 Milione ton/anno.

Nel Marketing, puntiamo ad aumentare la quota di mercato in Italia al 25%, con un contributo crescente dei prodotti premium e carburanti green, ed un incremento organico delle vendite in Germania e Francia.

## LA CRESCITA ORGANICA NELLE RINNOVABILI

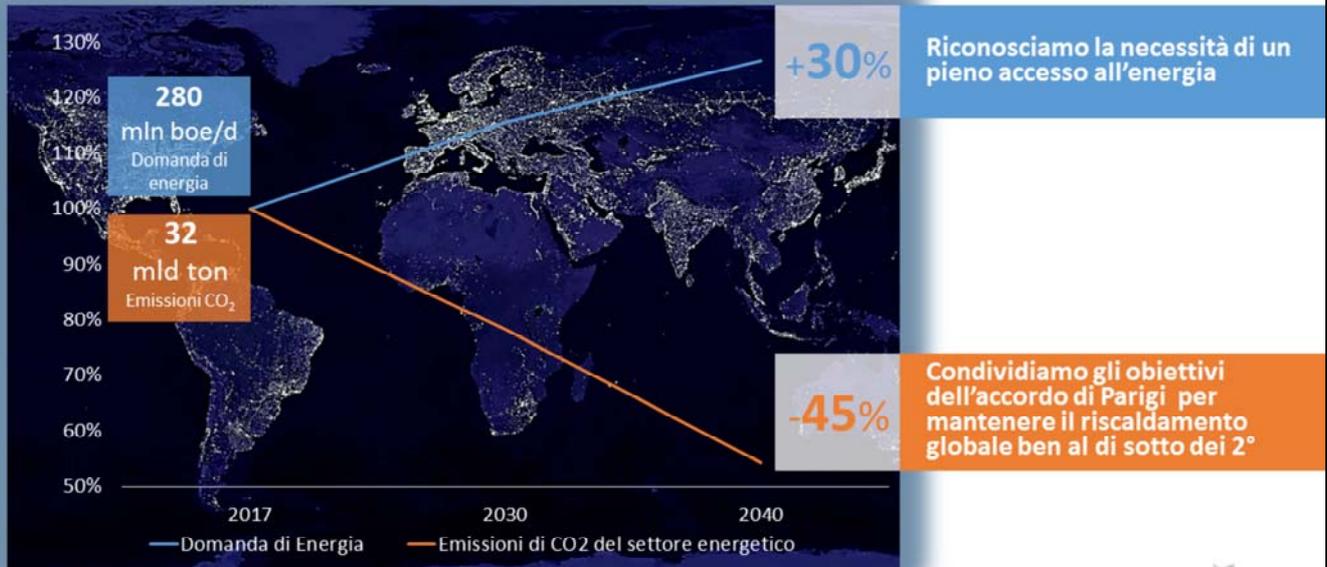


- Nelle rinnovabili continueremo a crescere organicamente durante il piano.
- Abbiamo 60 progetti tra brownfield e greenfield per un totale di oltre 1,6 GW di nuova capacità installata al 2022, con investimenti pari a 1,4 mld di € e arriveremo a 5 GW entro il 2025.
- Gli investimenti complessivi saranno realizzati anche grazie a partnership e finanziamenti.
- Il nostro portafoglio è ben diversificato sia in termini di distribuzione geografica che di tecnologie, dove impiegheremo anche soluzioni innovative sviluppate dalla nostra ricerca e sviluppo.
- Prevediamo che il business delle rinnovabili produrrà un flusso di cassa stabile nel lungo termine, con un IRR unlevered tra l'8% e il 12% e come vantaggio aggiuntivo il rimpiazzo del consumo di gas nei nostri impianti operativi.



E adesso i nostri nuovi target di decarbonizzazione.

## LA DOPPIA SFIDA DELL'ENERGIA



16

Domanda di energia: IEA New Policies Scenario  
Emissioni di CO<sub>2</sub>: IEA Sustainable Development Scenario



- Il mondo dell' energia deve affrontare una duplice sfida: fornire energia ad un numero crescente di persone, e contemporaneamente ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.
- Nelle prossime due decadi, la domanda di energia globale crescerà del 30% circa.
- Al contempo, dobbiamo ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 45% per limitare la crescita di temperatura ben al di sotto dei 2°C, rispettando gli accordi di Parigi.
- Affrontare questa doppia sfida è una priorità strategica per il nostro Board, ed è un'azione di responsabilità verso i nostri stakeholder e verso l'ambiente.

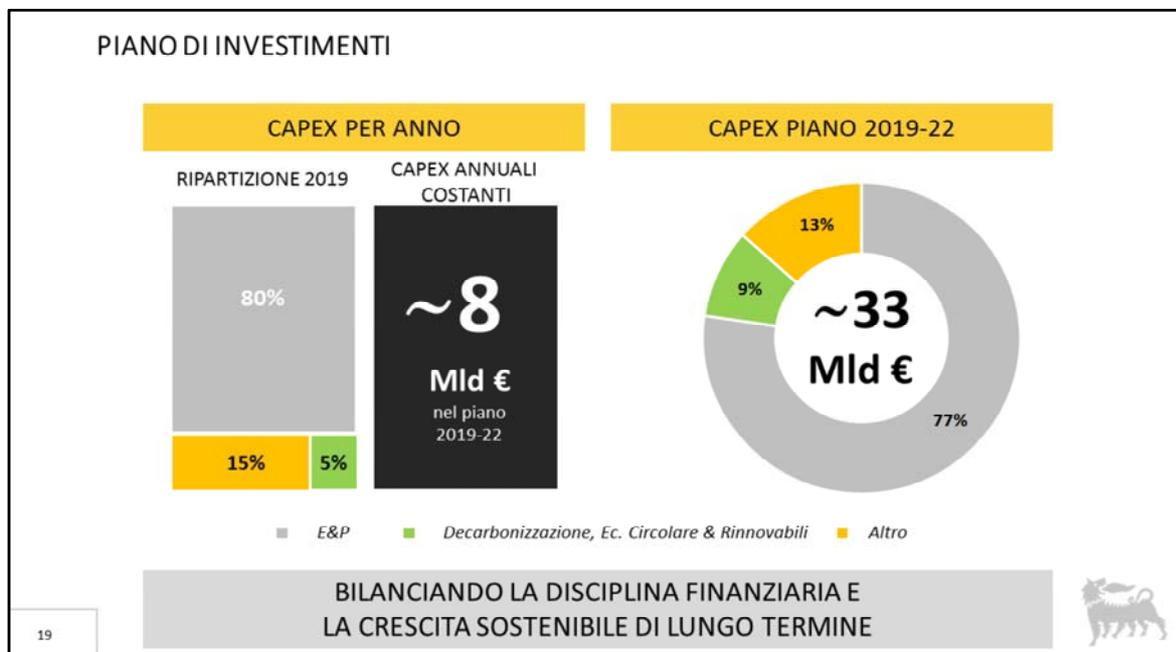


- Ed ora la nostra strategia di decarbonizzazione: raggiungeremo le zero emissioni nette scopo 1 nell'upstream, su base equity, entro il 2030.
- Lo faremo attraverso:
  - Aumento di efficienza per minimizzare le emissioni dirette di CO2 upstream;
  - Compensazione emissioni residue attraverso progetti di forestry.
- Altri elementi della nostra strategia saranno:
  - una crescita delle fonti low carbon, con un aumento della quota di gas e biofuel nel nostro portafoglio;
  - un aumento delle fonti a zero emissioni, come il solare, l'eolico e i sistemi ibridi;
  - e un approccio circolare che massimizza l'uso dei rifiuti come feedstock, e che trasforma ed estende la vita utile degli asset.

Un ruolo chiave sarà svolto dall'impiego delle nuove tecnologie di cattura e utilizzo della CO2 emessa.



Passiamo ora al piano finanziario



Nei prossimi 4 anni perseguiremo un programma di investimenti basato sulla disciplina finanziaria.

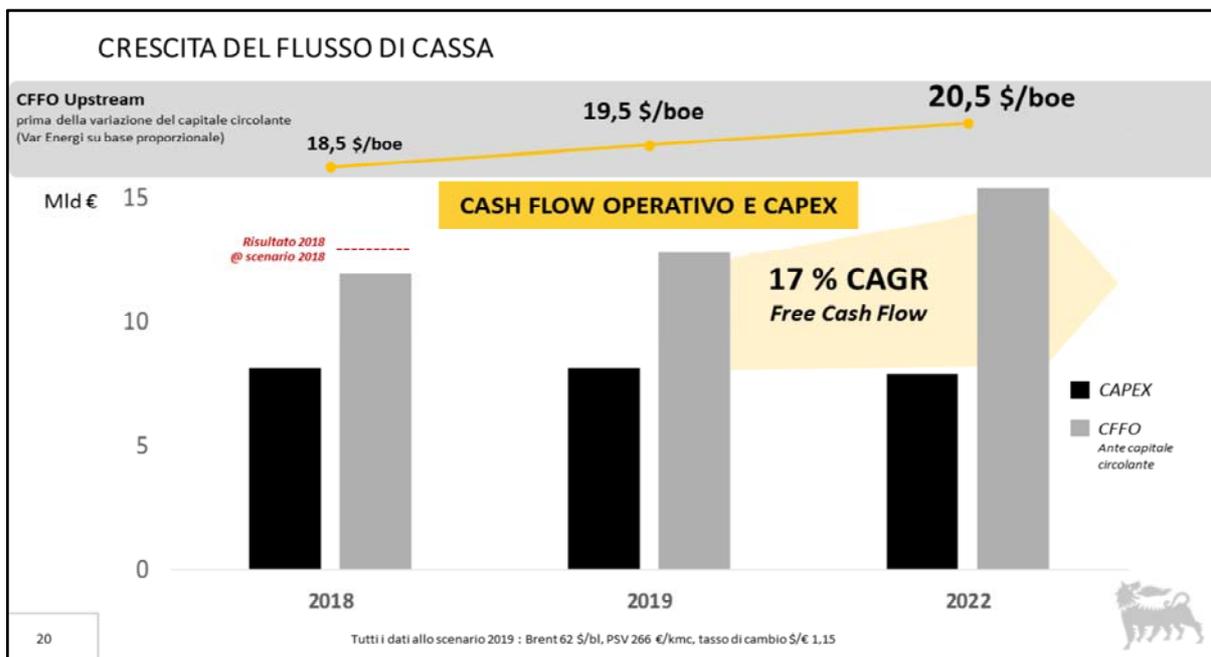
Nel 2019 abbiamo in programma di investire circa 8 mld € di cui l'80% relativi all'upstream, mentre decarbonizzazione, economia circolare e rinnovabili corrisponderanno al 5% del budget totale.

Nei prossimi 4 anni abbiamo pianificato 33 mld € di investimenti:

- 77% upstream, di cui 15 miliardi di euro per nuovi sviluppi, 8 mld € per progetti di espansione dei campi esistenti e per manutenzioni, e circa 2 mld € per attività esplorativa. Il piano di investimenti upstream è anche ben diversificato in termini geografici grazie agli sviluppi in Medio Oriente, Norvegia e Messico. Nel garantirci una crescita di breve termine della produzione abbiamo al tempo stesso rinforzato il nostro paniere di progetti di lungo termine/lungo-plateau con nuovi sviluppi ad Abu Dhabi, Angola e in Algeria che sosterranno la nostra crescita oltre il piano, migliorando il nostro CAGR a 3,5% al 2025 rispetto alla guidance precedente del 3%.
- 9% dei CAPEX del gruppo saranno dedicati a rinforzare ulteriormente la nostra strategia di decarbonizzazione attraverso:
  - Progetti di flaring down ed incremento dell'efficienza energetica;
  - Iniziative di economia circolare, come il progetto waste to fuel, biocarburanti e la petrolchimica;
  - Rinnovabili, con oltre 1,4 miliardi di euro in più di 60 progetti per un totale di 1,6 GW installati al 2022.
- I CAPEX rimanenti si riferiscono alla legacy mid-downstream ed in particolare alle attività di stay in business.

Manterremo una sostanziale flessibilità, con circa il 50% dei nostri CAPEX non impegnati nel 2021-2022; inoltre prevediamo un modesto impatto del costo dell'inflazione su tutto il periodo di piano.

Il nostro programma di investimenti non è soltanto disciplinato e flessibile ma anche profittevole e resiliente anche in scenari più difficili.



Nel 2019 il flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante è atteso a 12,8 mld € in leggero aumento rispetto ai 12,7 mld € registrati nel 2018, nonostante nel 2018 si fosse registrato uno scenario più alto.

Considerando uno scenario stabile ai valori 2019 con un prezzo del Brent di 62 \$/bl e del PSV di 266 €/kcm la nostra generazione di cassa è attesa in forte crescita sui quattro anni.

In particolare, il flusso di cassa operativo del 2019 crescerà di circa 1 mld € rispetto al 2018, grazie a:

- Una crescita dei volumi upstream ed un migliore mix produttivo, che comportano un aumento della generazione di cassa per barile di circa 1 \$.
- Un crescente contributo del mid-downstream, guidato principalmente da R&M.

Nel 2022 la cassa aumenterà ulteriormente di 2,6 mld € con un forte contributo da tutti i business. I driver di crescita principali saranno:

- Un aumento importante della produzione upstream, che produrrà un'ulteriore crescita di 1 \$ di cash flow per barile, arrivando a 20,5 \$/boe
- La crescita della base di clienti retail Eni Gas e Luce
- Ulteriori integrazioni nel mid-downstream
- Il crescente contributo della attività di raffinazione frutto del recente riposizionamento.

Il free cash flow organico, allo scenario 2019, continuerà a crescere con un ritmo sostenuto, il tasso annuo di crescita sarà del 17%.

Come risultato, la cash neutrality, a copertura di capitale circolante, investimenti e dividendi, migliorerà da 55 \$/barile del 2019 a 50 \$/barile alla fine del piano, dimostrando la resilienza del nostro modello di business e supportando la nostra progressiva remunerazione degli shareholder.

DISTRIBUZIONE PROGRESSIVA AGLI SHAREHOLDER	
2019	2020-2022
<b>DIVIDENDO</b> 0,86 € per azione	<b>DIVIDENDO</b> Progressivo con underlying earnings e Free Cash Flow
<b>BUYBACK</b> 400 mln €	<b>BUYBACK</b> Se leverage <20%: <b>400 mln €/anno se Brent 60 – 65 \$/bbl</b> <b>800 mln €/anno se Brent &gt;65 \$/bbl</b>



Ed ora un maggiore dettaglio sulla nostra politica di remunerazione.

I progressi che abbiamo fatto nel potenziare il nostro portafoglio sono stati notevoli, come evidenziato dai risultati 2018.

Abbiamo come obiettivo una ulteriore crescita materiale e sostenibile, che guiderà

- Un incremento dei margini in tutti i business ed
- Un rafforzamento del bilancio

Quest'anno, abbiamo proposto in approvazione a questa Assemblea un incremento del 3,6% del nostro dividendo 2019 pari a 0,86 €/azione, in linea con il nostro impegno di una crescente distribuzione agli shareholder.

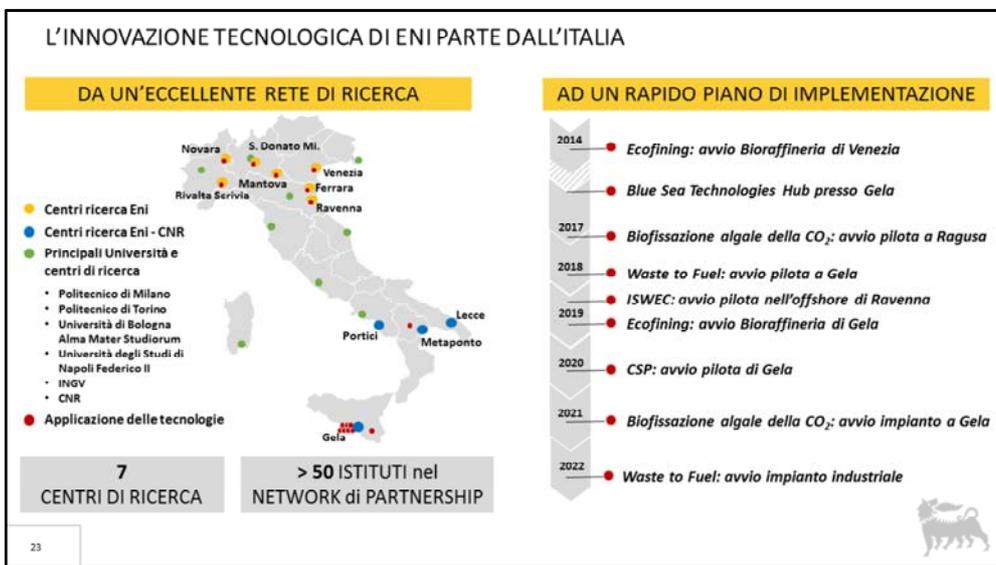
Inoltre abbiamo annunciato l'inizio di un programma quadriennale di buyback, prevedendo per il 2019 una allocazione di capitale di 400 mln di €

Nei successivi 3 anni, a condizione di un leverage stabilmente al di sotto del 20%, l'allocazione di capitale per anno ammonterà a

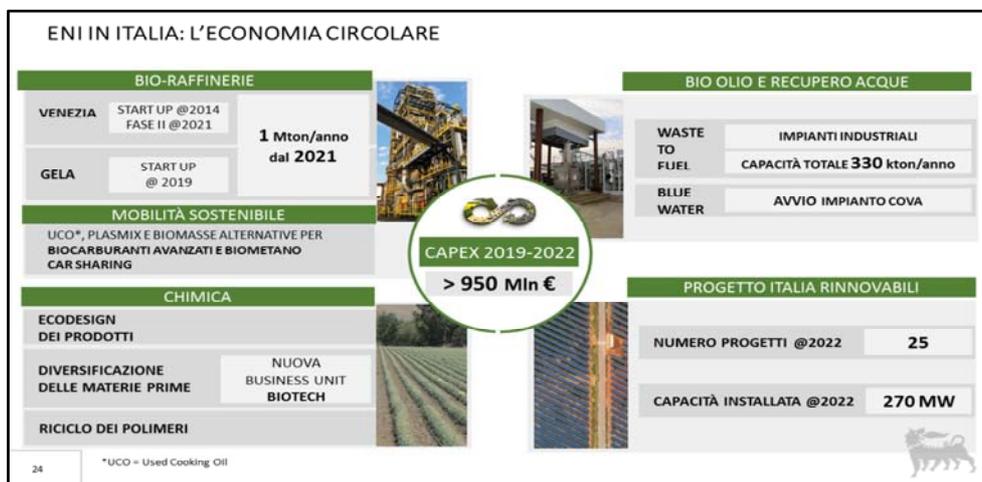
- 400 mln di € con uno scenario Brent a 60-65 \$
- 800 mln di € con uno scenario Brent superiore a 65 \$



Passiamo ora un ad focus sulle attività Eni in Italia.



- È dall'Italia che parte l'innovazione tecnologica di Eni, dai nostri centri di ricerca in cui ideiamo e sviluppiamo le nostre tecnologie.
- Oltre ai 7 centri Eni, possiamo contare su un forte network di collaborazioni in tutto il territorio italiano. La nostra rete della ricerca comprende accordi strategici con le principali Università ed Enti di Ricerca italiani, per più di 150 tecnologie in corso di sviluppo o pianificate.
- Nell'ambito di queste collaborazioni, sono stati recentemente istituiti 4 centri di ricerca congiunti con il CNR localizzati nel Mezzogiorno.
- Ad una prima fase di ideazione e progettazione segue un rapido sviluppo delle tecnologie con le prime implementazioni direttamente sul territorio italiano:
  - Abbiamo applicato la tecnologia Ecofining nella riconversione della bio-raffineria di Venezia, e per la recente riconversione della raffineria di Gela.
  - Nel Safety Competence di Gela, abbiamo sviluppato le Blue Sea Technologies, tecnologie proprietarie Eni che permettono di ampliare e ottimizzare le attuali capacità di monitoraggio e di intervento dell'ambiente marino.
  - Nel 2017 abbiamo lanciato a Ragusa il primo impianto pilota di Biofissazione algale della CO<sub>2</sub>, a cui seguirà a partire dal 2021 la fase di sviluppo della tecnologia a Gela.
  - A seguito dell'avvio nell'offshore di Ravenna dell'impianto pilota Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), l'innovativo sistema di produzione di energia dal moto ondoso, abbiamo recentemente firmato un MoU con CDP, Terna e Fincantieri per lo sviluppo della tecnologia su scala industriale.
  - Nel campo delle rinnovabili, inoltre, avvieremo nel 2020 un impianto pilota della tecnologia CSP a Gela.



Per Eni, l'Economia Circolare è uno dei principali driver ed un potente strumento per la crescita sostenibile verso un futuro low carbon.

Nel piano quadriennale, investiremo più di 950 milioni di € con un contributo addizionale di 220 mln di € di spese in R&S, per lo sviluppo di soluzioni industriali di economia circolare.

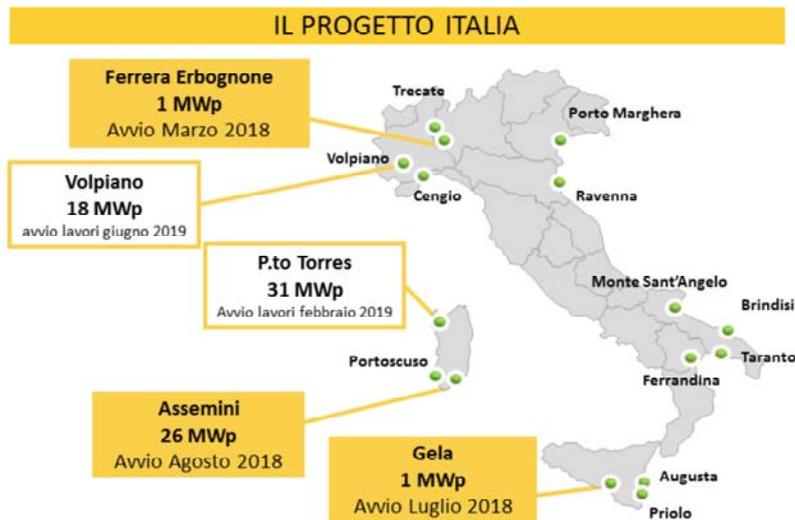
- Le nostre raffinerie rappresentano un buon esempio di trasformazione e di estensione del ciclo di vita degli asset.
- Nelle nostre raffinerie Green processeremo rifiuti, come gli UCO (Used Cooking Oil) ovvero oli vegetali esausti di uso domestico, e biomasse, non in competizione con il cibo, per produrre Green
- Grazie agli accordi che Eni ha sviluppato con i consorzi di raccolta degli oli usati di frittura tra cui CONOE e Renoils e attraverso le multiutility di raccolta rifiuti come AMIAT Torino, VERITAS Venezia, AMA Roma, HERA Bologna e AMIU Taranto oggi oltre il 50% dell'olio usato di frittura raccolto in Italia viene trasformato in biocarburante nella bioraffineria di Venezia.
- Produrremo biocarburanti avanzati e prodotti chimici rinnovabili da biomasse e rifiuti, intermedi da oli vegetali e coltivazioni sperimentali di Guayule per produrre gomma naturale.
- È stato avviato in Sicilia il primo pilota della nostra tecnologia proprietaria "Waste to fuel". Costruiremo siti industriali, con una capacità totale di 330.000 tonnellate per anno.
- Riguardo la chimica, perseguiremo un approccio di eco-design per massimizzare il riciclo dei prodotti e ridurre il consumo di materie prime.
- Attraverso una rete di accordi firmati stiamo inoltre studiando la fattibilità di progetti per la valorizzazione dei rifiuti inorganici. Con il CoRePla, il Consorzio di recupero della plastica, infatti, si valuterà l'avvio di progetti di ricerca per produrre idrogeno e biocarburanti di alta qualità, quindi metanolo, da rifiuti plastici.



25 PROGETTI

CAPACITÀ INSTALLATA @ 2022	<b>270 MW</b>
CAPACITÀ DI PRODUZIONE (DAL 2022)	<b>Fino a 0.4 TWh/y</b>
INVESTIMENTI 2019-2022	<b>238 M€</b>

IL PROGETTO ITALIA



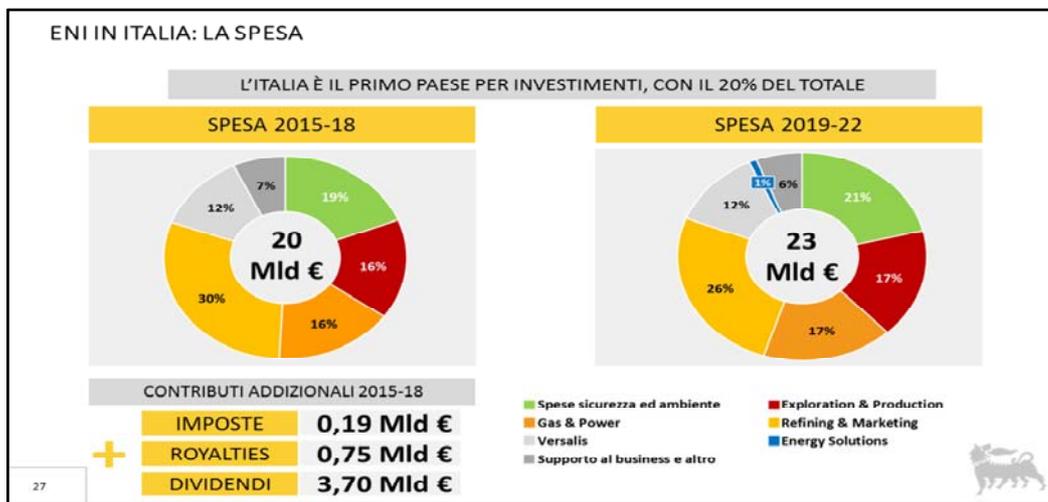
MODELLO DISTINTIVO CHE RENDE I PROGETTI PROFITTEVOLI  
SENZA NESSUN RICORSO AD INCENTIVI



- Per quanto riguarda il Progetto Italia, l'energia generata verrà utilizzata per autoconsumo dai siti industriali e immessa in rete.
- La maggior parte dei progetti sarà con solare/fotovoltaico, ma verranno anche impiegate altre tecnologie quali quella eolica e il solare a concentrazione.
- Il Progetto Italia prevede l'installazione di 260 MW di nuova capacità al 2022, di cui 25 MW già installati nel 2018, con un investimento di circa 240 M€ nel Piano. Le iniziative del Progetto Italia genereranno a regime energia elettrica pari a 0,4 TWh/anno.
- A tali progetti si aggiungono 10 MW del ramo fotovoltaico costituito da 9 impianti gestiti in precedenza da Enipower.

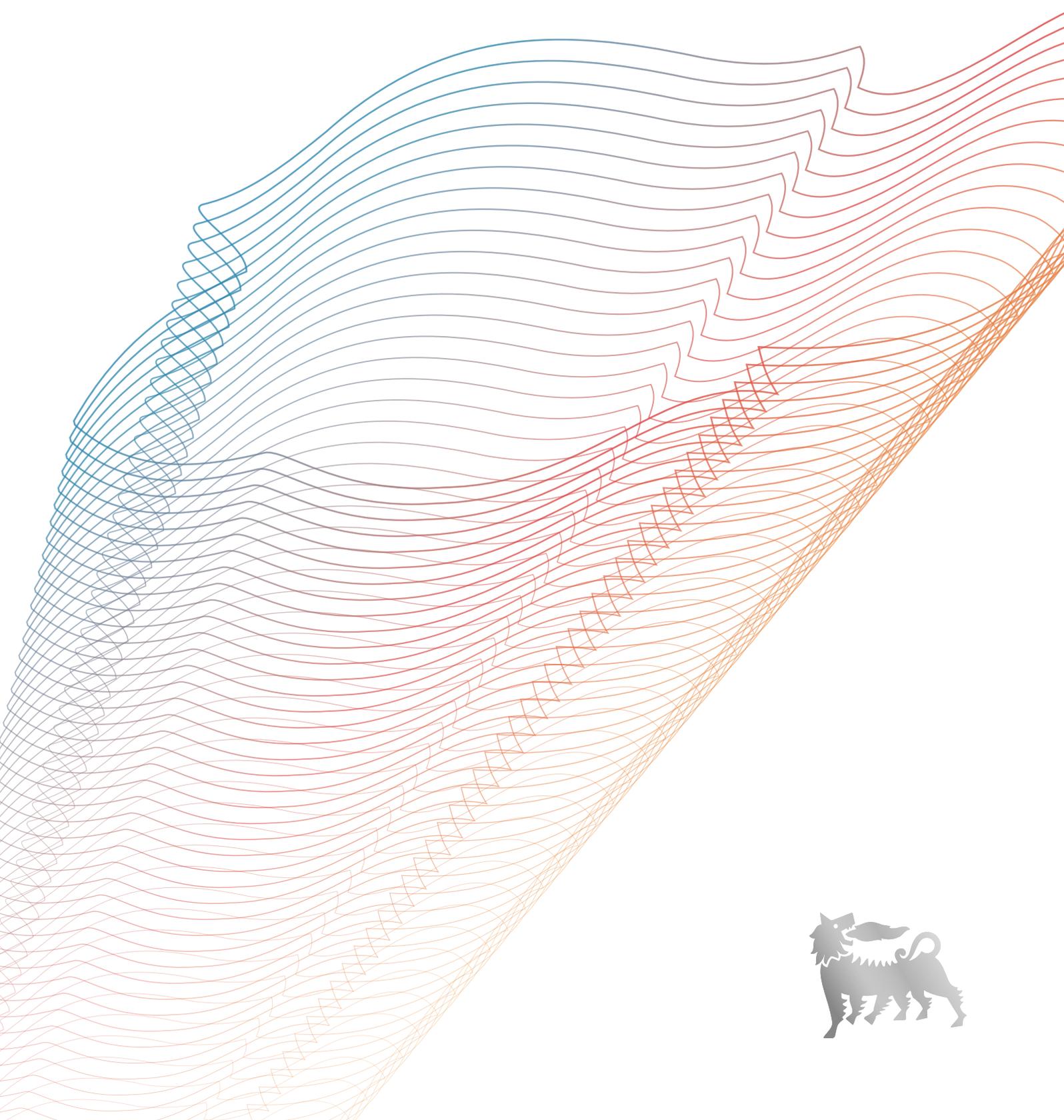


- Passiamo ora ad un focus sulle nostre attività in Val d'Agri.
- Partendo dalla nostra consolidata presenza sul territorio, oggi vogliamo trasformare il COVA in un business integrato attraverso il programma integrato e trasversale Energy Valley, la cui realizzazione prevede un impegno superiore a 75 mln € su 4 anni, che mira a creare in Val d'Agri un distretto produttivo basato sulla diversificazione economica, sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare.
- Il programma prevede
  - L'installazione di Impianti Fotovoltaici, con capacità installata pari a 4MW, per contribuire alla domanda energetica del COVA.
  - La creazione di un Centro di Eccellenza per le Energie Rinnovabili per lo studio ed il testing di soluzioni tecnologiche, formazione tecnica e assistenza per la fase pilota;
  - Iniziative ad alta sostenibilità ambientale che mirano a ridurre le emissioni e il footprint ambientale, come ad esempio la realizzazione dell'impianto Mini Blue Water;
  - Lo sviluppo di interventi per la diversificazione economica, quali il Progetto «Agrivanda», che mira al ripristino dei campi dismessi ed in stato di abbandono adiacenti al COVA attraverso la produzione di piante officinali, il biomonitoraggio e lo sviluppo di attività laboratoriali e didattiche; e iniziative di Formazione e sperimentazione agraria;
  - Creazione di una sala operativa (Centro di Monitoraggio Ambientale) dove far confluire i dati relativi al monitoraggio delle matrici ambientali in corrispondenza del COVA e delle aree afferenti. I dati ambientali divulgati con frequenza regolare e in totale trasparenza attraverso strumenti multimediali.
- Il progetto Energy Valley porterà benefici:
  - Economici, attraverso l'aumento occupazionale locale e grazie a nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale e delle filiere locali dell'energia;
  - Formativi, attraverso il trasferimento di competenze.
- La nostra presenza è fondata sul rispetto del territorio che ci ospita da tanti anni e dove abbiamo agito in modo trasparente e aperto come testimoniano anche le recenti iniziative che sono state realizzate, tra le quali
  - Cova Porte Aperte: il Centro Olio e alcuni siti sono stati resi accessibili a tutti e l'iniziativa proseguirà anche nei prossimi mesi in occasione di «Energie Aperte»;
  - e ora con il progetto «Energy Touch»: 10 grandi schermi con i quali ogni cittadino può quotidianamente interagire, seguire in ogni sua fase il ciclo produttivo del Centro Olio, e verificare visivamente quanto è stato fatto dopo lo sversamento del 2017 per la messa in sicurezza dell'area e quanto si sta facendo per il suo pieno ripristino.



- La strategia che abbiamo messo in atto e che punta a valorizzare il nostro patrimonio in Italia si è tradotta in una spesa per Eni di circa 20 mld € nel quadriennio 2015-2018, principalmente nel Mid-downstream (58%) e nell'upstream (16%).
- Salute, sicurezza ed ambiente sono le priorità di Eni e proprio in questi ambiti abbiamo destinato più di 3,7 Mld € (2015-18).
- I contributi addizionali allo Stato Italiano sono stati pari a circa 950 milioni di € in royalties ed imposte, e 3,7 miliardi di € sotto forma di dividendi (nel quadriennio 2015-2018).
- Per il prossimo quadriennio confermiamo e rilanciamo il nostro impegno per una spesa in Italia pari a circa 23 miliardi di €, superiore di più di 3 miliardi di € rispetto al periodo 2015-18.

Eni  
Relazione  
Finanziaria  
Annuale  
**2018**



## PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

		2018	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	(€ milioni)	75.822	66.919	55.762
Utile (perdita) operativo		9.983	8.012	2.157
Utile (perdita) operativo adjusted <sup>(a)</sup>		11.240	5.803	2.315
Utile (perdita) netto adjusted <sup>(a)(b)</sup>		4.583	2.379	(340)
Utile (perdita) netto <sup>(b)</sup>		4.126	3.374	(1.051)
Utile (perdita) netto - discontinued operations <sup>(b)</sup>				(413)
Utile (perdita) netto di Gruppo <sup>(b)</sup> (continuing e discontinued operations)		4.126	3.374	(1.464)
Flusso di cassa netto da attività operativa		13.647	10.117	7.673
Investimenti tecnici		9.119	8.681	9.180
<i>di cui: ricerca esplorativa</i>		463	442	417
<i>sviluppo riserve di idrocarburi</i>		6.506	7.236	7.770
Dividendi per esercizio di competenza <sup>(c)</sup>		2.989	2.881	2.881
Dividendi pagati nell'esercizio		2.954	2.880	2.881
Totale attività a fine periodo		118.373	114.928	124.545
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		51.073	48.079	53.086
Indebitamento finanziario netto		8.289	10.916	14.776
Capitale investito netto		59.362	58.995	67.862
<i>di cui: Exploration &amp; Production</i>		50.358	49.801	57.910
<i>Gas &amp; Power</i>		3.143	3.394	4.100
<i>Refining &amp; Marketing e Chimica</i>		7.371	7.440	6.981
Prezzo delle azioni a fine periodo	(€)	13,8	13,8	15,5
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	(milioni)	3.601,1	3.601,1	3.601,1
Capitalizzazione di borsa <sup>(d)</sup>	(€ miliardi)	50	50	56

(a) Misure di risultato Non-GAAP.

(b) Di competenza azionisti Eni.

(c) L'importo 2018 (relativamente al saldo del dividendo) è stimato.

(d) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.

## PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI E FINANZIARI

		2018	2017	2016
Utile (perdita) netto				
- per azione <sup>(a)</sup>	(€)	1,15	0,94	(0,29)
- per ADR <sup>(a)(b)</sup>	(\$)	2,72	2,12	(0,65)
Utile (perdita) netto adjusted				
- per azione <sup>(a)</sup>	(€)	1,27	0,66	(0,09)
- per ADR <sup>(a)(b)</sup>	(\$)	3,00	1,49	(0,20)
Cash flow				
- per azione <sup>(a)</sup>	(€)	3,79	2,81	2,13
- per ADR <sup>(a)(b)</sup>	(\$)	8,95	6,35	4,72
Return on average capital employed (ROACE) adjusted	(%)	8,5	4,7	0,2
Leverage		16	23	28
Gearing		14	18	22
Coverage		10,3	6,5	2,4
Current ratio		1,4	1,5	1,4
Debt coverage		164,6	92,7	51,9
Net Debt/EBITDA adjusted		45,2	80,6	144,7
Dividendo di competenza	(€ per azione)	0,83	0,80	0,80
Total Share Return (TSR)	(%)	4,8	(5,6)	19,2
Pay-out		72	85	(197)
Dividend yield <sup>(c)</sup>		5,9	5,7	5,4

(a) Interamente diluito. Calcolato come rapporto tra l'utile netto/cash flow e il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio. L'ammontare in dollari è convertito sulla base del cambio medio di periodo rilevato dalla Reuters (WMR).

(b) Un ADR rappresenta due azioni.

(c) Rapporto tra dividendo di competenza e media delle quotazioni del mese di dicembre.

## DIPENDENTI

	(numero)	2018	2017	2016
Exploration & Production		11.645	11.970	12.494
Gas & Power		3.040	4.313	4.261
Refining & Marketing e Chimica		11.136	10.916	10.858
Corporate e altre attività		5.880	5.735	5.923
<b>Gruppo</b>		<b>31.701</b>	<b>32.934</b>	<b>33.536</b>

## INNOVAZIONE

		2018	2017	2016
Spesa in R&S	(€ milioni)	197	185	161
Domande di primo deposito brevettuale	(numero)	43	27	40

## SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

		2018	2017	2016
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,35	0,33	0,35
di cui: Exploration & Production		0,30	0,28	0,34
dipendenti		0,29	0,23	0,34
contrattisti		0,30	0,30	0,34
Gas & Power		0,56	0,37	0,29
dipendenti		0,34	0,45	0,28
contrattisti		0,99	0,23	0,31
Refining & Marketing e Chimica		0,56	0,62	0,38
dipendenti		0,49	0,56	0,44
contrattisti		0,62	0,69	0,32
Corporate e altre attività		0,53	0,41	0,50
dipendenti		0,55	0,21	0,40
contrattisti		0,48	1,00	0,76
Emissioni dirette di GHG	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	43,35	43,15	42,15
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da combustione e da processo		33,89	33,03	32,39
CO <sub>2</sub> equivalente da flaring		6,26	6,83	5,40
CO <sub>2</sub> equivalente da venting		2,12	2,15	2,35
CO <sub>2</sub> equivalente da emissioni fuggitive di metano		1,08	1,14	2,01
Emissioni dirette di GHG - Exploration & Production		24,06	24,02	22,46
Emissioni dirette di GHG - Gas & Power		11,08	11,30	11,17
Emissioni dirette di GHG - Refining & Marketing e Chimica		8,19	7,82	8,50
Volume di idrocarburi inviati a flaring - upstream	(miliardi di metri cubi)	1,9	2,3	1,9
Volumi totali oil spill (>1 barile)	(barili)	6.362	6.559	5.913
di cui: da atti di sabotaggio e terrorismo operativi		3.697	3.236	4.682
		2.665	3.323	1.231
% di acqua di formazione reiniettata - upstream	(%)	60	59	58
Acqua di falda trattata da TAF e utilizzata nel ciclo produttivo o reiniettata in falda	(milioni di metri cubi)	4,8	4,2	3,2
% acqua di falda utilizzata nel ciclo produttivo o reiniettata rispetto al totale acqua di falda trattata	(%)	21	21	17
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	(GWh)	19,3	16,1	13,5
% rifiuti recuperati rispetto ai rifiuti recuperabili (Syndial)	(%)	58	48	30

## DATI OPERATIVI

		2018	2017	2016
<b>EXPLORATION &amp; PRODUCTION</b>				
Produzione di idrocarburi	(migliaia di boe/giorno)	1.851	1.816	1.759
Riserve certe di idrocarburi	(milioni di boe)	7.153	6.990	7.490
Vita utile residua delle riserve certe	(anni)	10,6	10,5	11,6
Tasso di rimpiazzo organico delle riserve	(%)	100	103	193
Profit per boe <sup>(a)</sup>	(\$/boe)	9,3	8,7	2,0
Opex per boe <sup>(b)</sup>		6,8	6,6	6,2
Finding & Development cost per boe <sup>(c)</sup>		10,4	10,4	13,2
<b>GAS &amp; POWER</b>				
Vendite gas mondo	(miliardi di metri cubi)	76,71	80,83	86,31
di cui: in Italia		39,03	37,43	38,43
internazionali		37,68	43,40	47,88
Vendite GNL		10,3	8,3	8,1
Capacità installata centrali elettriche	(GW)	4,7	4,7	4,7
Energia elettrica prodotta	(terawattora)	21,62	22,42	21,78
Vendite di energia elettrica		37,07	35,33	37,05
<b>REFINING &amp; MARKETING E CHIMICA</b>				
Vendite di prodotti petroliferi Rete Europa	(milioni di tonnellate)	8,39	8,54	8,59
Quota di mercato Rete in Italia	(%)	24,0	24,3	24,3
Stazioni di servizio Rete Europa a fine periodo	(numero)	5.448	5.544	5.622
Lavorazioni in conto proprio	(milioni di tonnellate)	23,23	24,02	24,52
Erogato medio per stazione di servizio Rete Europa	(migliaia di litri)	1.776	1.783	1.742
Capacità bilanciata delle raffinerie	(migliaia di barili/giorno)	548	548	548
Capacità delle bioraffinerie	(migliaia di tonnellate/anno)	360	360	360
Produzione di biocarburanti	(migliaia di tonnellate)	219	206	191
Produzioni di prodotti petrolchimici	(migliaia di tonnellate)	9.483	8.955	8.809
Tasso di utilizzo medio degli impianti petrolchimici	(%)	76	73	72

(a) Relativo alle società consolidate.

(b) Include la quota Eni delle joint venture e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

(c) Media triennale.

# Indice

## **2 | RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Attività	2
Modello di business	4
Approccio responsabile e sostenibile	5
Lettera agli azionisti	7
Eni in sintesi	12
Attività di stakeholder engagement	14
Scenario e Strategia	16
Risk Management Integrato	20
Governance	24
Andamento operativo	
Exploration & Production	30
Gas & Power	50
Refining & Marketing e Chimica	55
Corporate e altre attività	61
Commento ai risultati e altre informazioni	
Commento ai risultati economico-finanziari	63
Commento ai risultati economico-finanziari di Eni SpA	87
Fattori di rischio e incertezza	95
Evoluzione prevedibile della gestione	109
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)	110
Altre informazioni	140
Glossario	141

## **143 | BILANCIO CONSOLIDATO**

## **265 | BILANCIO DI ESERCIZIO**

## **343 | ALLEGATI**

# Eni Relazione Finanziaria Annuale 2018

## Disclaimer

La Relazione Finanziaria Annuale contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a: piani di investimento, dividendi, allocazione dei flussi di cassa futuri generati dalla gestione, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future, obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite ed esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: l'avvio effettivo di nuovi giacimenti di petrolio e di gas naturale, la capacità del management nell'esecuzione dei piani industriali e il successo nelle trattative commerciali, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, l'impatto delle regolamentazioni dell'industria degli idrocarburi, del settore dell'energia elettrica e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, l'azione della concorrenza. Per Eni si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2019.

L'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato su "Il Sole 24 ore" e "Financial Times" del 5 aprile 2019.

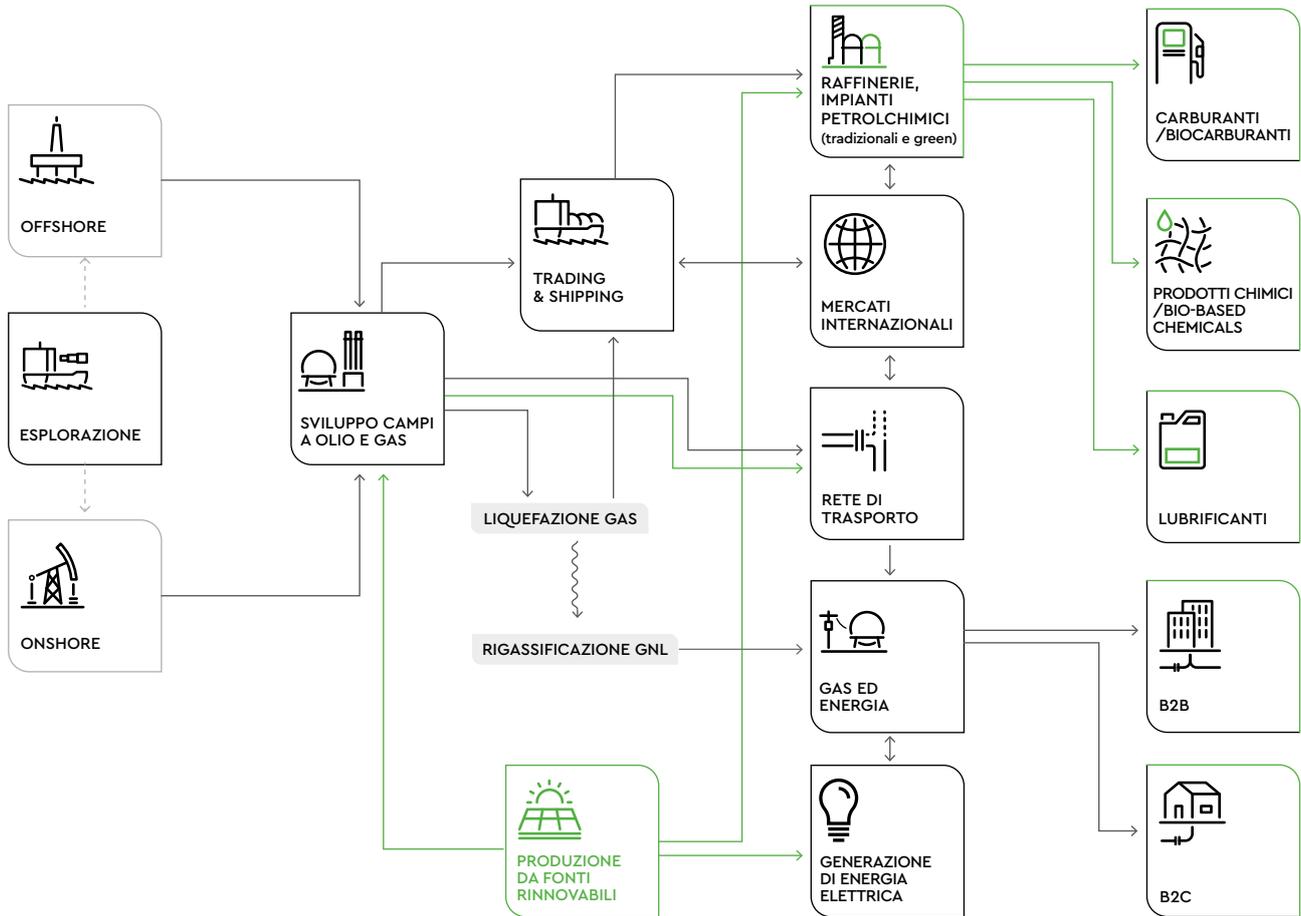
# Mission

Siamo un'impresa dell'energia.  
Lavoriamo per costruire un futuro  
in cui tutti possano accedere  
alle risorse energetiche  
in maniera efficiente e sostenibile.  
Fondiamo il nostro lavoro  
sulla passione e l'innovazione.  
Sulla forza e lo sviluppo  
delle nostre competenze.  
Sul valore della persona,  
riconoscendo la diversità come risorsa.  
Crediamo nella partnership di lungo termine  
con i Paesi e le comunità che ci ospitano.

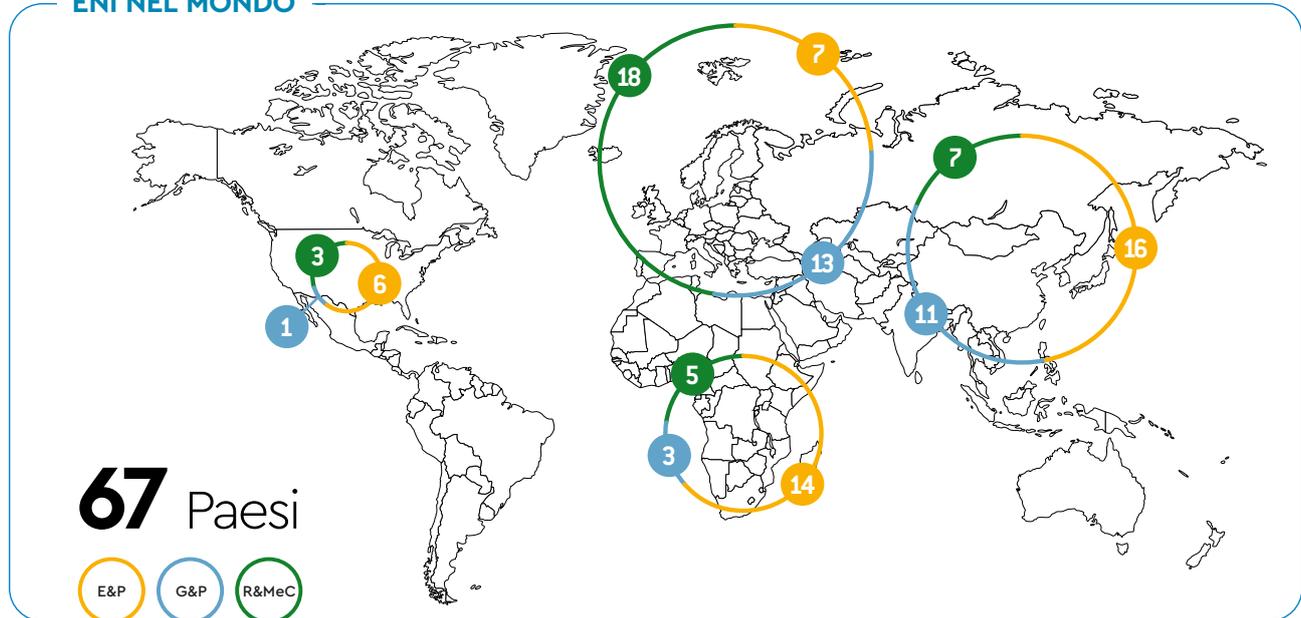
# ATTIVITÀ

Eni è attiva nell'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale principalmente in Italia, Algeria, Angola, Congo, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Ghana, Libia, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Oman, Kazakistan, Regno Unito e Stati Uniti, per complessivi 43 Paesi.

Eni commercializza gas, energia elettrica, GNL e prodotti in Europa e in mercati extraeuropei grazie anche alle attività di trading. Le disponibilità sono assicurate dalle produzioni di petrolio e gas upstream, da contratti long-term, da un parco di centrali elettriche cogenerative, dal sistema di raffinazione Eni e dagli impianti chimici Versalis. L'approvvigionamento di materia prima è ottimizzato dal trading. L'integrazione verticale tra le business unit consente di cogliere sinergie operative ed efficienze di costo.



## ENI NEL MONDO



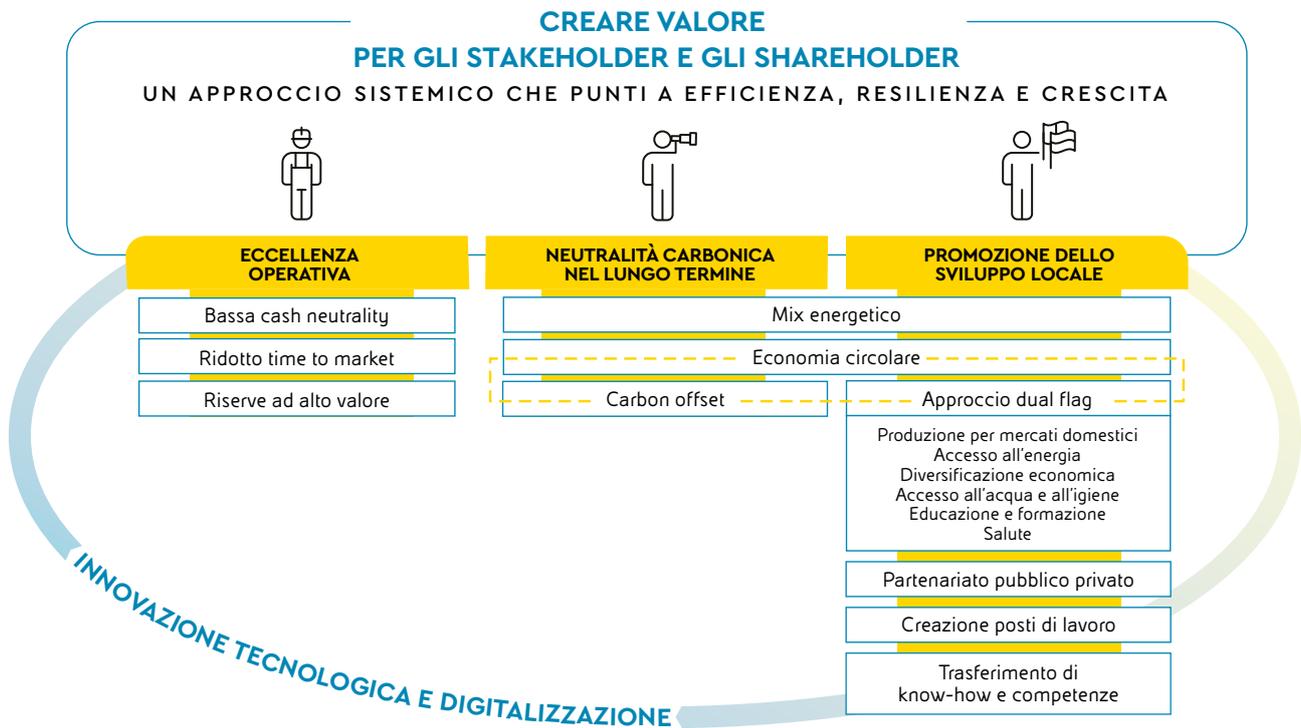
# MODELLO DI BUSINESS

Il Modello di business di Eni è volto alla creazione di valore per gli stakeholder e gli shareholder. Eni riconosce che la principale sfida del proprio settore è l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti, contrastando il cambiamento climatico. Questa sfida determinerà nuovi paradigmi di sviluppo che andranno ad impattare sui modelli di consumo, di offerta e sui processi industriali.

In questo quadro di riferimento, Eni ha adottato un approccio sistemico che punti all'efficienza, alla resilienza e alla crescita,

che integri organicamente la sostenibilità per renderla business, che inglobi i trend emergenti di decarbonizzazione e sviluppo inclusivo, sposandoli nel proprio piano industriale e nel modello operativo. Eni perciò adotta un modello di business, alimentato dall'applicazione delle proprie tecnologie innovative e dal processo di digitalizzazione, che si basa sui seguenti pilastri:

- 1 l'eccellenza operativa,**
- 2 la neutralità carbonica nel lungo termine,**
- 3 la promozione dello sviluppo locale.**



Efficienza e integrazione sono i driver strategici che guidano il business di Eni verso **un'eccellenza operativa**. Questo porta al raggiungimento di cash neutrality basse, ad un ridotto time to market e ad un portafoglio di risorse ad alto valore, resiliente anche a scenari low carbon. L'eccellenza del modello operativo si caratterizza inoltre in un impegno costante nel minimizzare i rischi e nel creare opportunità lungo l'intero ciclo delle attività attraverso la valorizzazione delle persone, la salvaguardia della salute e della sicurezza, la tutela dell'ambiente, il rispetto e la promozione dei diritti umani e l'attenzione alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

In secondo luogo, il modello di business prevede un percorso di decarbonizzazione che ha l'ambizione di portare l'azienda ad essere **"carbon neutral"** nel lungo termine, puntando alla massimizzazione dell'efficienza e alla riduzione delle emissioni dirette compensando le emissioni residue, promuovendo al contempo un mix energetico a basso impatto carbonico. Nel lungo termine Eni supporta un cambio di paradigma energetico ed una conversione dell'attuale modello di

consumo verso uno più sostenibile e razionale, che sfrutti i principi dell'economia circolare, portando avanti sin da ora un percorso di conversione che sfrutti le proprie competenze ed il proprio posizionamento nel downstream.

La terza leva del modello di business consiste nella **promozione dello sviluppo locale** nei Paesi di presenza. Ciò è possibile, in primis, destinando la propria produzione di gas al mercato locale, favorendo l'accesso all'elettricità, ma anche attraverso la promozione di un ampio portafoglio di iniziative a favore delle comunità: dalla diversificazione delle economie locali, a progetti per la salute, l'educazione, l'accesso all'acqua e l'igiene. Questo approccio, denominato Dual Flag, è basato su collaborazioni con istituzioni, agenzie di cooperazione e stakeholder locali al fine di individuare gli interventi necessari per rispondere alle esigenze delle comunità in linea con i piani di sviluppo nazionali e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Eni è impegnata inoltre nella creazione di opportunità di lavoro e trasferisce il proprio know-how e le proprie competenze ai propri partner locali.

# APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

L'approccio responsabile e sostenibile rappresenta per Eni la logica per la creazione di valore nel medio e lungo termine per l'azienda e per tutti gli stakeholder coniugando solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale. Tale approccio è fondamentale per operare nel complesso contesto attuale e per rispondere alla sfida cruciale del settore energetico: la transizione verso un futuro low carbon e l'accesso alle risorse energetiche per una popolazione

mondiale in crescita. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs – Sustainable Development Goals), promossi dalle Nazioni Unite, sono un quadro di riferimento per Eni per indirizzare le attività e cogliere nuove opportunità di business, anche in partnership con diverse organizzazioni nazionali ed internazionali per condividere conoscenze e risorse e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

	IMPEGNI	PERFORMANCE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
<b>MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA</b>	<b>PERSONE</b> Eni si concentra sulla crescita, la valorizzazione e la formazione delle proprie persone, riconoscendo la diversità come risorsa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 31.701 dipendenti in servizio a fine periodo</li> <li>• 23,3% donne</li> <li>• Oltre 1 milione di ore di formazione (+5% vs. 2017)</li> </ul>	
	<b>SICUREZZA</b> Eni considera la sicurezza sul posto di lavoro un valore imprescindibile da condividere tra dipendenti, contrattisti e comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TRIR 0,35</li> <li>• TRIR -51% vs. 2014</li> </ul>	
	<b>RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b> Eni promuove l'uso efficiente delle risorse naturali e la tutela delle aree protette e rilevanti per la biodiversità, identificando potenziali impatti e azioni di mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 87% riutilizzo delle acque dolci</li> <li>• -2% prelievi di acqua dolce vs. 2017</li> <li>• Rifiuti recuperati pari al 40% dei rifiuti smaltiti da attività produttive</li> <li>• -20% oil spill operativi vs. 2017</li> <li>• 60% reiniezione delle acque di formazione</li> </ul>	
	<b>DIRITTI UMANI</b> Eni si impegna a rispettare i diritti umani nell'ambito delle proprie attività e a promuoverne il rispetto verso partner e stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicata Dichiarazione Eni sul rispetto dei Diritti Umani</li> <li>• 91% dipendenti con formazione sui Diritti Umani</li> <li>• 90% contratti di security con clausole sui Diritti Umani</li> <li>• 100% nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali</li> </ul>	
	<b>TRASPARENZA E INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS</b> Eni svolge le proprie attività di business con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà, integrità e nel rispetto delle leggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione ad EITI<sup>(a)</sup> dal 2015</li> <li>• 8 Paesi in cui Eni supporta l'EITI Multistakeholder group</li> <li>• 32 audit con verifiche anti-corruzione</li> </ul>	
<b>PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE</b>	<b>CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> Eni ha definito la strategia di decarbonizzazione integrata nel proprio modello di business, che si sviluppa in azioni di breve, medio e lungo termine per favorire la transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -20% indice di emissione upstream per barile prodotto vs. 2014</li> <li>• -16% volume di idrocarburi inviato a flaring di processo vs. 2014</li> <li>• -66% emissioni fuggitive di metano upstream vs. 2014</li> <li>• Net zero carbon footprint sulle emissioni dirette delle attività upstream valorizzate in equity al 2030</li> </ul>	
<b>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE</b>	<b>SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO PARTNERSHIP PUBBLICO PRIVATE</b> A supporto dello sviluppo locale Eni promuove interventi di accesso all'energia, diversificazione economica, educazione e formazione, accesso all'acqua e all'igiene, salute anche attraverso partnership pubblico private	<ul style="list-style-type: none"> <li>• €94,8 milioni per il Community Investment</li> <li>• Siglata partnership con UNDP e FAO</li> </ul>	
	<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b> Eni investe in nuove soluzioni che possano aumentare l'efficienza e la sostenibilità delle attività, abbattendone costi e l'impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investiti €197 milioni per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (+7% vs. 2017)</li> <li>• 43 domande di primo deposito brevettuale di cui 13 depositi sulle fonti rinnovabili</li> </ul>	

(a) Extractive Industries Transparency Initiative: iniziativa globale per promuovere un uso responsabile e trasparente delle risorse finanziarie generate nel settore estrattivo.

## DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La presente Relazione sulla gestione include la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in adempimento ai requisiti del Decreto Legislativo n. 254/2016 in materia di dichiarazione non finanziaria, relativa ai temi:

- ambientali;
- sociali;
- attinenti al personale;
- attinenti al rispetto dei diritti umani;
- attinenti alla lotta alla corruzione.

La rendicontazione di tali temi e gli indicatori illustrati nel presente report sono stati definiti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

## BILANCIO INTEGRATO

La Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale 2018 costituisce il bilancio integrato Eni redatto sulla base dei principi contenuti nell'International Framework pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). Tale report ha l'obiettivo di rappresentare le performance finanziarie e di sostenibilità, evidenziando le connessioni esistenti tra il contesto competitivo, la strategia del Gruppo, il modello di business, la gestione integrata dei rischi e l'adozione di un sistema rigoroso di corporate governance.

## THE GLOBAL GOAL

### Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

Legenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



## LETTERA AGLI AZIONISTI



EMMA MARCEGAGLIA  
Presidente



CLAUDIO DESCALZI  
Amministratore Delegato

I risultati di Eni nel 2018 sono stati eccellenti sia nell'ottimizzazione del portafoglio esistente, sia nel suo potenziamento per il futuro. Alla base di questi successi il processo di profonda trasformazione della società avviato nel 2014 grazie al quale oggi Eni, dopo gli anni del downturn petrolifero, è sostenibile finanziariamente e resiliente alla volatilità dello scenario come mai nel passato.

Diversi sono stati i driver di tale trasformazione, quali l'esplorazione di successo che con la strategia di "dual exploration" ha consentito la monetizzazione anticipata delle scoperte, l'ottimizzazione del time-to-market delle riserve d'idrocarburi, l'efficienza delle operations, la riduzione del breakeven nei business downstream e la disciplina finanziaria nello spending.

Gli effetti sono stati moltiplicati dalla massimizzazione dell'integrazione tra i business per cogliere sinergie e opportunità di crescita e dal nostro impegno nella promozione dello sviluppo locale e nella tutela dell'ambiente. Alla base di tutto questo ci sono i nostri asset intangibili: tecnologie, competenze e know-how. Con queste leve non solo abbiamo ottimizzato il portafoglio esistente, ma abbiamo attuato anche una strategia di diversificazione geografica e di migliore bilanciamento del portafoglio lungo la catena del valore attraverso una forte espansione in Medio Oriente dove nel giro di pochi mesi abbiamo costituito un hub di attività upstream d'eccellenza e acquisito una capacità di raffinazione con grandi prospettive di redditività realizzando una Joint Venture strategica con ADNOC la società petrolifera di Stato di Abu Dhabi.

In questi anni grazie alla rigorosa implementazione delle nostre linee guida strategiche siamo stati in grado di coniugare crescita, ritorni e solidità patrimoniale: nel 2018 abbiamo raggiunto il livello produttivo record di 1,85 milioni di boe/giorno, con una cash neutrality di 52 \$/barile per la copertura dei capex e del dividendo rispetto alla baseline 2014 di 114 \$/barile. Nel contempo abbiamo ridotto l'indebitamento finanziario netto a €8,3 miliardi, con un leverage di 0,16 al minimo degli ultimi dodici anni e uno dei migliori dell'industria, dopo aver distribuito nel quinquennio dividendi per cassa pari a €16,2 miliardi nel contesto di uno scenario petrolifero sfidante.

In questi anni, il motore di crescita e di generazione di cassa della E&P è stato innanzitutto l'esplorazione. Per il quarto anno consecutivo Eni si è qualificata migliore società esplorativa del settore, a dimostrazione dell'eccellenza delle nostre scoperte e della validità della strategia di "dual exploration model", che prevede l'ingresso negli asset esplorativi con elevati working interest per monetizzare celermente le risorse attraverso la diluizione della partecipazione, mantenendo l'operatorship delle iniziative. Dal 2013 a oggi il dual exploration model ha consentito a Eni di incassare oltre \$10 miliardi relativi in particolare alla diluizione della quota di partecipazione nei megaprogetti a gas di Zohr in Egitto e Area 4 in Mozambico. Grazie al dual exploration model sono state realizzate alleanze strategiche come quelle definite dagli accordi firmati a marzo 2018 per la cessione del 10% in Zohr ed il contestuale acquisto da parte di Eni di interessenze nei Concession Agreement in produzione Lower Zakum (5%) e Umm Shaif e Nasr (10%) nell'offshore degli Emirati Arabi Uniti. Dal 2014 a oggi abbiamo scoperto circa 5 miliardi di boe; in particolare nel 2018 abbiamo aggiunto 620 milioni di

boe di nuove risorse a costi competitivi. Inoltre sempre nel quinquennio abbiamo rimpiazzato con riserve proved oltre il 130% della produzione cumulata del periodo.

L'altro driver di crescita è stato il rafforzamento del portafoglio della nostra E&P in vista della diversificazione geografica, a partire dalla creazione di una forte presenza in Medio Oriente attraverso alleanze strategiche come quella in Abu Dhabi rafforzata con l'assegnazione a Eni del 25% nella concessione offshore di Ghasha, un megaprogetto a gas di cui assumeremo la leadership tecnica con avvio previsto a fine piano e target produttivo di 1,5 bcf/g. Abbiamo potenziato la piattaforma produttiva in Norvegia con la fusione tra la nostra consociata Eni Norge e Point Resources, che ha dato vita alla joint venture Vår Energi (quota Eni 69,6%), società indipendente leader nell'upstream in Norvegia con un target produttivo di 250 mila boe/giorno atteso nel 2023. Anche il reloading del portafoglio esplorativo è stato attuato nell'ambito della strategia di espansione internazionale, puntando ad asset materiali a elevata equity localizzati in aree strategiche: innanzitutto in Medio Oriente dove abbiamo acquisito sette nuove aree esplorative per un totale di circa 70 mila km<sup>2</sup> di nuova superficie a elevato potenziale e rischio contenuto, segnatamente in Abu Dhabi dove sono stati assegnati i Blocchi 1/2 nell'offshore che promettono sinergie con il progetto Ghasha, nell'onshore dell'Oman con la firma dell'EPSA relativo al Blocco 47, nell'emirato di Sharjah dove siamo entrati in tre blocchi onshore e nel Regno del Bahrain con l'acquisizione del Blocco 1 in un bacino offshore inesplorato. Nel 2018 altri asset esplorativi di grande interesse sono stati acquisiti in Libano, Messico, Alaska, Marocco, Indonesia e Mozambico dove sono stati assegnati a Eni i diritti su di un'area offshore di 5 mila km<sup>2</sup>, bilanciando tali acquisizioni con lo swap di licenze esplorative in Messico con Lukoil (farm-in del 40% del PSC di Area 12) e la diluizione dell'interest nel blocco esplorativo offshore Nour in Egitto (45% a BP/Mubadala).

Nel 2018 la produzione ha stabilito un nuovo record a 1,85 milioni di boe/giorno (+2,5% vs. 2017 a prezzi costanti) grazie ai cinque start-up programmati – Wafa compression e Bahr Essalam fase 2 in Libia, OCTP fase gas in Ghana e Ochigufu e Vandumbu in Angola –, al raggiungimento del record produttivo in Iraq e soprattutto grazie allo straordinario successo nel ramp-up di Zohr dove abbiamo conseguito il primo target produttivo di oltre 2,1 bcf/g con nove mesi di anticipo rispetto ai programmi e abbiamo rivisto al rialzo l'obiettivo a 3,2 bcf/g. Complessivamente gli avvii e i ramp-up del 2018 hanno contribuito con 300 mila boe/giorno al plateau dell'esercizio. La crescita futura sarà sostenuta dalle sei decisioni finali d'investimento prese nell'anno relative ai progetti di Area 1 in Messico per la messa in produzione di 2,1 miliardi di boe in posto, Merakes in Indonesia in sinergia con il campo in produzione di Jangkrik, Cassiopea in Italia, Baltim South West in Egitto, Nenè fase 2 in Congo e Cabaca in Angola. Infine registriamo progressi fondamentali verso la decisione finale d'investimento relativa alla prima fase del megaprogetto Rovuma LNG che include la progettazione e costruzione di due treni di liquefazione del gas naturale da 7,6 milioni di tonnellate di GNL/anno ciascuno, grazie agli impegni d'acquisto di lungo termine del GNL ottenuti dai partner di Area 4.

I risultati dello sviluppo sono il frutto della nostra strategia di riduzione del time-to-market delle riserve basata sulla parallelizzazione dei diversi stadi del progetto (esplorazione, attività pre-fid e costruzione), il controllo dei rischi di progetto attraverso l'insourcing delle fasi critiche (quali l'ingegneria di dettaglio, la supervisione della costruzione e il commissioning) e l'approccio per fasi che consente di ridurre il capitale inattivo e l'esposizione finanziaria.

Grazie alle nuove scoperte e all'avanzamento nello sviluppo abbiamo rimpiazzato nel 2018 con nuove riserve certe organiche il 100% della produzione; su base all sources l'indice sale al 124%, mentre la media organica triennale è del 131%. A fine anno le riserve certe sono 7,2 miliardi di boe pari a un life index di 11 anni.

L'efficacia dello sviluppo realizzata attraverso un ridotto time-to-market e un approccio per fasi, unitamente al controllo dei costi hanno consentito di ridurre il breakeven dei progetti Eni in esecuzione complessivamente a 25 \$/boe.

L'utile operativo adjusted E&P del 2018 è stato €10,85 miliardi, oltre il doppio del 2017 in presenza di un aumento del Brent del 31%. La crescente incidenza di produzioni a maggiore valore ha consentito di generare \$22,5 di cassa per barile e di conseguire in anticipo il target rispetto alla guidance del 2022.

Tutto il comparto downstream ha registrato risultati solidi, frutto del processo di turnaround implementato in questi cinque anni, che ha reso tali business sostenibili anche in presenza di scenari sfavorevoli.

G&P ha conseguito un utile operativo adjusted di €0,54 miliardi pari a oltre il doppio vs. il 2017 e in significativo aumento rispetto alla guidance comunicata al mercato. I driver di tale performance sono stati la ristrutturazione del portafoglio contratti long-term in grado di generare valore grazie alle flessibilità ad esso associate, le ottimizzazioni nel business power, nel trading e nella logistica e, soprattutto, la crescita del business GNL che ha raggiunto 8,8 MTPA di volumi contrattati (+70% vs. 2017). Lungo tutta la catena del valore abbiamo fatto leva sull'integrazione con l'upstream contribuendo ad accelerare le decisioni finali d'investimento dei progetti di sviluppo delle riserve gas. Importante anche il risultato del business retail ottenuto grazie alla valorizzazione del portafoglio clienti Europa cresciuto a 9,2 milioni di unità, all'efficienza della macchina operativa, alla digitalizzazione e automazione delle attività post vendita e al controllo del circolante.

Nel downstream petrolifero il principale driver del turnaround di questi anni è stata l'innovazione tecnologica grazie alla quale Eni è stata in grado di rilanciare siti produttivi strutturalmente deboli, riducendo l'esposizione alla volatilità del

costo della carica petrolifera. Inoltre da oggi si apre una nuova fase di crescita per la nostra raffinazione grazie all'acquisizione strategica del 20% della raffineria di Ruwais in Abu Dhabi del valore di \$3,3 miliardi, che ci dà accesso a una delle migliori opportunità di espansione presente sul mercato in termini di efficienza e redditività. L'acquisizione consente di incrementare di circa il 35% la nostra capacità di raffinazione e di migliorare in misura significativa le prospettive di redditività riducendo il margine di breakeven da 3 \$/barile a 2,7 \$/barile dal 2020 e fino a 1,5 \$/barile al completamento dei progetti di upgrading della raffineria, portando la capacità di conversione a circa 1,1 milioni di barili/giorno al 2023. Ulteriore valore sarà estratto grazie alla costituzione con i partner della raffineria di una joint venture di trading con l'obiettivo di cogliere opportunità commerciali in Europa, Medio ed Estremo Oriente ed Africa.

Nel 2018, nonostante lo scenario sfavorevole, R&M ha conseguito un utile operativo adjusted di €390 milioni e un surplus di cassa dopo aver finanziato i capex dell'esercizio, grazie agli eccellenti risultati del marketing, al contributo dei margini delle lavorazioni "green" e alle azioni di ottimizzazione e flessibilizzazione delle cariche.

Anche in Versalis la leva tecnologica è stata il driver della creazione di valore con lo sviluppo del business green chemicals e delle specialties che hanno consentito di ridurre il peso in portafoglio delle commodity plastiche, esposte alla volatilità del ciclo. In tale ambito, nel 2018 è stata avviata la nuova unità di produzione di elastomeri EPDM di alta gamma destinati all'industria automobilistica, finalizzata l'acquisizione delle attività del gruppo Mossi & Ghisolfi relative a tecnologie e processi biochimici basati sull'utilizzo di fonti rinnovabili da biomasse e la costituzione della joint venture con Mazrui Energy Services in Medio Oriente per la commercializzazione di prodotti specialistici per l'industria Oil & Gas a tecnologia Versalis. Nel 2018, in uno scenario particolarmente sfavorevole per la petrolchimica, Versalis grazie alla ristrutturazione del business ha conseguito un risultato sostanzialmente a breakeven.

L'integrazione è alla base dello sviluppo del business delle energie rinnovabili gestito dalla divisione New Energy Solutions che nel 2018 ha completato e messo in marcia tre impianti fotovoltaici (Assemmini in Sardegna, un'unità a Gela e una presso il Green Data Center) nell'ambito del Progetto Italia, l'insieme di iniziative che Eni sta realizzando allo scopo di valorizzare, in ottica sostenibile, le proprie aree industriali dismesse, in particolare nel Mezzogiorno.

All'estero è stato avviato in Algeria l'impianto solare da 10 MW presso il giacimento a olio Bir Rebaa North, operato congiuntamente da Eni e Sonatrach, che renderà autosufficiente dal punto di vista energetico l'attività upstream ed è stato avviato il cantiere per la realizzazione del parco eolico da 50 MW presso Badamsha in Kazakhstan, per la fornitura di energia rinnovabile al Paese.

La crescita dei nostri business è sempre più improntata alla sostenibilità di lungo termine. L'attenzione ai temi del cambiamento climatico è parte integrante delle nostre strategie industriali, presente anche nella valutazione dei progetti d'investimento che devono essere sostenibili in uno scenario low carbon. I progressi fin qui raggiunti nell'evoluzione del nostro modello di business si fondano su una chiara strategia di decarbonizzazione che si caratterizza per il costante impegno nel perseguire la massima efficienza operativa e trovare soluzioni innovative e tecnologiche per favorire la transizione energetica e ridurre le emissioni, che fanno leva anche su progetti di economia circolare e offset carbonico.

Nel 2018 abbiamo conseguito risultati significativi in tema d'intensità emissiva GHG degli asset operati del settore E&P che, con un valore di 21,44 tCO<sub>2</sub>eq/mgl boe, rappresenta una riduzione del 20% rispetto alla baseline 2014 ed in linea con il target di riduzione del 43% al 2025 comunicato al mercato.

Anche il turnaround del business downstream è parte fondante di questa strategia di crescita di lungo termine, disegnata sulla riconversione "green" dei siti meno competitivi, per darne nuova vita in ottica low carbon, attraverso l'utilizzo di un feedstock rinnovabile e l'impiego crescente di materie prime costituite da scarti alimentari, rifiuti urbani e materie prime seconde, alternative ai feedstock tradizionali ed in linea con i principi di economia circolare.

Con l'obiettivo di ottimizzare le risorse lungo il ciclo di vita, Eni ha avviato progetti di eco-design ed inoltre siamo impegnati nello sviluppo di tecnologie per il riciclo chimico-fisico e meccanico di polimeri a fine uso, come ad esempio, il riutilizzo del polistirene espanso per l'isolamento termico. Questi progetti sono condotti sia attraverso la ricerca interna, sia in partnership e collaborazione con associazioni/consorzi. Partnership di più ampio respiro sono state costituite con la società petrolifera di stato dell'Indonesia, Pertamina, e in Italia con la Coldiretti per applicazioni su larga scala delle tecnologie Eni di valorizzazione delle biomasse e dei rifiuti.

Al centro dei nostri valori vi è l'impegno per promuovere e migliorare l'accesso all'energia specialmente nel continente africano in base al modello di business "dual flag", di cui è esempio il progetto OCTP in Ghana che prevede la fornitura del gas equity prodotto dal nostro investimento al Paese, contribuendo allo sviluppo socio-economico locale. I nostri piani futuri in Africa saranno sostenuti e ampliati grazie alla prestigiosa collaborazione con l'UNDP (United Nations Development Programme) con il quale nel settembre 2018 è stata sancita una partnership per migliorare l'accessibilità all'energia sostenibile in Africa e per contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite. La prima fase della collaborazione riguarderà ben dieci Paesi africani dove sarà promossa l'energia sostenibile contribuendo al conseguimento di quattro degli SDGs delle Nazioni Unite, in particolare il numero 7 sull'energia accessibile e pulita. La partnership è la prima di questo genere tra l'UNDP e una compagnia energetica globale a testimonianza della credibilità delle nostre strategie.

Infine, la nostra performance in tema di sicurezza sul luogo di lavoro si conferma all'interno del range più contenuto della media dell'industria con un Total Recordable Injury Rate (TRIR) di 0,35 nel 2018.

I risultati finanziari dell'anno sono stati eccellenti. L'utile operativo adjusted è stato €11,24 miliardi, l'utile netto adjusted €4,58 miliardi, entrambi quasi raddoppiati rispetto al 2017, in uno scenario che ha visto le quotazioni del Brent apprezzarsi del 31% a dimostrazione della capacità del nostro modello di business di generare extra-valore quando le condizioni di mercato sono favorevoli. I driver dell'anno sono stati la solida performance di E&P (+110%) e la ripresa di G&P (+154%). Positivo anche il contributo del downstream raffinazione e chimica nonostante il sensibile deterioramento delle condizioni di mercato. Allo scenario Brent di 71 \$/barile, nel 2018 la gestione ha generato circa €13,45 miliardi che unitamente alle variazioni positive del circolante associato all'attività d'investimento/disinvestimento di €0,9 miliardi (che include l'incasso delle rate prezzo differite delle cessioni di quote di Zohr nel 2017) ha consentito di finanziare i capex di €7,94 miliardi e il pagamento di €2,95 miliardi di dividendi per cassa con un surplus di circa €3,5 miliardi. Applicando la sensitivity Eni di variazione di €0,19 miliardi di cash flow per ogni dollaro di variazione del prezzo del Brent, si ottiene che la gestione ha coperto i fabbisogni per investimenti e per il dividendo allo scenario di circa 52 \$/barile, che si ridetermina in 55 \$/barile escludendo dai cash-in l'incasso delle rate prezzo (€450 milioni) delle dismissioni di Zohr eseguite nel 2017, unica componente non organica del calcolo. L'indebitamento finanziario netto è sceso a €8,3 miliardi con un leverage del 16%, 7 punti percentuali in meno rispetto al 2017, mentre la redditività del capitale investito è quasi raddoppiata all'8,5% (vs. 4,7%).

## STRATEGIE E OBIETTIVI

Considerata la volatilità del prezzo del petrolio, manteniamo un approccio rigoroso nella selezione degli investimenti. Allo scenario Brent di lungo termine di 70 \$/barile, prevediamo per il prossimo quadriennio una manovra di spesa organica di circa €33 miliardi in leggera crescita rispetto al piano precedente. La manovra capex è diretta per circa l'80% all'esplorazione e sviluppo delle riserve di idrocarburi e per il 9% alla crescita dei business green, in particolare l'espansione della capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, investimenti di decarbonizzazione e lo sviluppo di iniziative di economia circolare orientate alla valorizzazione di rifiuti e biomasse per estrarne nuova energia, nuovi prodotti o materiali e a dare nuova vita ad asset dismessi o bonificati.

Le linee guida strategiche della E&P sono la valorizzazione e crescita del portafoglio esplorativo e la massimizzazione della generazione di cassa. Il cash flow sarà sostenuto dalla forte crescita produttiva. Al 2022 prevediamo una produzione di 2,13 milioni di boe/giorno corrispondente a un tasso medio d'incremento nel quadriennio del 3,5% interamente per via organica. Gli avvii e i ramp-up del piano contribuiranno a tale obiettivo con circa 660 mila boe/giorno. I nuovi progetti sono ben distribuiti dal punto di vista geografico: Messico con l'avvio di Area 1, Indonesia con Merakes, Italia, gli upgrading/nuove fasi di aree in produzione in Egitto, Algeria, Congo e Angola, le iniziative in Norvegia e, a fine piano, gli avvii dei megaprogetti a gas Coral in Mozambico e il primo sviluppo di Ghasha negli Emirati Arabi Uniti. Il livello di visibilità sul target produttivo è eccellente poiché le iniziative individuate riguardano principalmente giacimenti in produzione, molti dei quali operati, o i nuovi progetti sanzionati nel 2018. Le altre leve a sostegno dei risultati saranno le iniziative integrate con G&P per valorizzare il gas equity, il controllo dei rischi operativi e il focus sull'asset integrity al fine di minimizzare le perdite di produzione causati da eventi "unplanned".

Nell'esplorazione intendiamo mantenere un approccio disciplinato allo spending con circa \$0,9 miliardi/anno ripartiti tra iniziative in aree di frontiera o in bacini convenzionali a elevata equity per eventuale applicazione del dual exploration model e iniziative in aree proven e "near field" con breve time-to-market per assicurare sostegno immediato alle produzioni e al cash flow. Le campagne esplorative a maggiore potenziale saranno condotte nell'offshore del Messico, nel Medio Oriente e in aree mature ad alto potenziale vicino ad infrastrutture esistenti quali Norvegia, Angola, Ghana ed Egitto. L'obiettivo è scoprire 2,5 miliardi di barili di risorse nel quadriennio a costi competitivi (<2\$/boe), contribuendo alla diversificazione geografica.

Per il settore G&P confermiamo la sostenibilità strutturale in tutti gli anni di piano e prevediamo un importante contributo alla generazione di cassa nonostante un contesto di mercato sfidante, caratterizzato dalla continua pressione sugli spread del gas e dell'energia elettrica. La principale leva a sostegno dei risultati sarà la massimizzazione delle sinergie con i business Eni sia nell'ottimizzazione del trading di petrolio e prodotti per cogliere opportunità di mercato, sia nella crescita dei volumi contrattualizzati di GNL previsti aumentare da 8,8 MTPA nel 2018 a 14 MTPA nel 2022 e fino a 16 MTPA nel 2025, valorizzando i volumi di gas equity e massimizzando i margini lungo tutta la filiera. Il portafoglio contratti gas long-term sarà oggetto di azioni di derisking e di continua rinegoziazione con i fornitori per garantirne l'allineamento alle condizioni di mercato. Nel business retail prevediamo una redditività solida e in crescita grazie allo sviluppo e alla completa valorizzazione del portafoglio clienti previsto raggiungere circa 12 milioni di unità anche attraverso acquisizioni focalizzate e sinergiche, al contributo dei prodotti/servizi extracommodity e alla costante attenzione all'efficienza. Riconfermiamo gli obiettivi finanziari della G&P di un Ebit di €0,7 miliardi nel 2022 e di un free cash flow organico cumulato nel quadriennio 2019-2022 di circa €2,3 miliardi.

In R&M intendiamo conseguire il margine di breakeven target di 3 \$/barile delle raffinerie "legacy" con la piena operatività del sistema industriale, massimizzandone il grado di affidabilità e attraverso le ottimizzazioni degli asset e del supply

e lo sviluppo del licensing di tecnologie proprietarie. L'integrazione del 20% di ADNOC Refining farà leva sulle sinergie tecnologiche e consentirà con la regimazione dei progetti di upgrading identificati di dimezzare il margine target a 1,5 \$/barile. Il business bio-raffinazione è previsto in crescita grazie all'avvio ed entrata a regime di Gela e al potenziamento di Venezia con l'obiettivo di 1 milione di tonnellate di produzione di green diesel già dal 2021. Nel retail prevediamo solidi risultati trainati dalla qualità e dall'innovazione nel servizio, dal contributo ai margini dei prodotti premium e dallo sviluppo del non-oil e della mobilità sostenibile.

La strategia di Versalis punta a consolidare la resilienza del business alla volatilità dello scenario attraverso la focalizzazione del portafoglio prodotti su applicazioni a elevato valore aggiunto e sulla "chimica verde", l'utilizzo della leva tecnologica a sostegno dei margini e dell'espansione internazionale e numerose iniziative di ottimizzazione quali la maggiore integrazione tra siti, l'aumento della flessibilità dei feedstock nonché la riduzione dei costi variabili di produzione. Inoltre tali iniziative contribuiranno alle linee guida Eni di sviluppo dell'economia circolare e di decarbonizzazione.

Oltre ai già dichiarati target al 2025 di riduzione vs. baseline 2014 del 43% dell'indice di intensità emissiva dell'upstream, di annullamento del gas routine flaring e di riduzione dell'80% delle fuggitive di metano, ci siamo dati l'obiettivo di raggiungere nel 2030 la net zero carbon footprint sulle emissioni dirette delle attività upstream attraverso l'implementazione di azioni rivolte ad aumentare l'efficienza operativa, massimizzare le iniziative di decarbonizzazione e sviluppare progetti forestali per la compensazione delle emissioni residue, assicurando nel contempo benefici alle comunità locali.

Inoltre lavoriamo per sviluppare risorse energetiche a basso impatto carbonico, come gas e biocarburanti, e per incrementare la capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, eolico e altre) in sinergia con i business Eni. A tal riguardo ci poniamo un obiettivo di 1,6 GW di potenza installata al 2022 e 5 GW al 2025, con l'ambizione di raggiungere oltre 10 GW al 2030.

Come ulteriore leva, Eni intende sviluppare iniziative di economia circolare orientate alla valorizzazione di rifiuti e biomasse per estrarne nuova energia, nuovi prodotti o materiali e dare nuova vita ad asset dismessi o bonificati. Su tali attività Eni intende investire oltre €950 milioni che vanno dal recupero di biomasse e scarti, al riciclo di polimeri e processi di eco-design, fino all'estensione della vita utile degli asset e prodotti in ottica low carbon, cui si aggiungono spese per circa €220 milioni in ricerca e tecnologie.

Su queste basi ed in considerazione del breakeven ridotto dei nuovi progetti di sviluppo, riteniamo che il nostro portafoglio sia resiliente anche a scenari e trend di decarbonizzazione sfidanti. Ulteriore impegno verso i temi di sostenibilità è il contributo allo sviluppo locale dei Paesi di presenza Eni in applicazione dell'approccio dual flag e in coerenza con quanto previsto dai Piani di sviluppo nazionali riguardo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In definitiva, pur consapevoli dell'importanza del lavoro fatto durante il downturn in termini di crescita, efficienza e sostenibilità, intendiamo rendere ancora più solidi il posizionamento competitivo e la resilienza di Eni allo scenario petrolifero facendo leva su un portafoglio meglio diversificato dal punto di vista geografico e più bilanciato lungo l'intera catena del valore degli idrocarburi e delle iniziative pianificate da qui alla metà del prossimo decennio, con l'obiettivo di ridurre la cash neutrality a 50 \$/barile e di assicurare una remunerazione crescente agli azionisti, potenziando al contempo il contributo della Compagnia al conseguimento degli SDGs delle Nazioni Unite.

Alle donne e agli uomini di Eni va il nostro apprezzamento per la qualità e la costanza dell'impegno profuso in questi anni, senza i quali la Compagnia non avrebbe raggiunto i risultati che ci rendono orgogliosi.

Sulla base dei risultati realizzati nel 2018 proporremo all'Assemblea del prossimo 14 maggio un dividendo unitario di €0,83, di cui €0,42 già distribuito in acconto. Per il 2019, in considerazione delle promettenti prospettive del business, intendiamo migliorare la nostra remunerazione policy aumentando il dividendo unitario del 3,6% a €0,86 e avviando un programma di acquisto di azioni proprie per un valore nell'anno di €400 milioni. Successivamente, per il periodo 2020-2022, confermiamo l'impegno ad una remunerazione policy progressiva che prevede per il dividendo una crescita in linea con il free cash flow e gli underlying earnings e per l'acquisto delle azioni proprie, in presenza di un leverage stabilmente al di sotto del 20%, un ammontare annuo di €400 milioni con uno scenario di Brent a \$60-65 al barile ovvero €800 milioni annui con un prezzo del Brent superiore a \$65 al barile.

14 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

**Emma Marcegaglia**  
La Presidente



**Claudio Descalzi**  
L'Amministratore Delegato



## ENI IN SINTESI

2018: anno di straordinari risultati finanziari e industriali raggiunti grazie all'attuazione accelerata della nostra strategia.

A questi risultati hanno contribuito l'esplorazione di successo che con la strategia di "dual exploration" ha consentito la monetizzazione anticipata delle scoperte, l'efficienza operativa con l'ottimizzazione del time-to-market delle riserve d'idrocarburi, la riduzione del breakeven nei business downstream e la disciplina finanziaria nello spending. L'ottimizzazione del portafoglio esistente, la strategia di diversificazione geografica e il migliore bilanciamento del portafoglio lungo la catena del valore attraverso una forte espansione in Medio Oriente unitamente al nostro impegno nella promozione dello sviluppo locale, nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle competenze e delle tecnologie Eni hanno consentito di cogliere sinergie e opportunità di crescita.

Le partnership pubblico-privato avviate nel 2018 ci consentiranno di condividere risorse, know-how ed esperienza con l'United Nations Development Programme (UNDP) per lo sviluppo sostenibile e favorire il raggiungimento degli SDGs, in particolare l'accesso universale all'energia entro il 2030, le azioni volte a combattere i cambiamenti climatici e la protezione, il ripristino e l'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e con la Food and Agricultural Organization (FAO) per l'accesso all'acqua pulita e sicura in Nigeria.

**€11,24 MLD**

+94% vs. 2017

UTILE OPERATIVO ADJ DI GRUPPO

**€13,45 MLD**

+35% vs. 2017

FLUSSO DI CASSA NETTO  
DA ATTIVITÀ OPERATIVA ADJ

**€8,29 MLD**

-24% vs. 2017

INDEBITAMENTO  
FINANZIARIO NETTO

BRENT DATED (\$/barile)

2018	71,04
2017	54,27
2016	43,69

SERM (\$/barile)

2018	3,7
2017	5,0
2016	4,2

CAMBIO MEDIO EUR/USD

2018	1,181
2017	1,130
2016	1,107

PSV vs. TTF (€/kmc)

2018	17
2017	28
2016	20

Gli eccellenti risultati finanziari dell'anno sono stati conseguiti in un contesto di forte volatilità delle quotazioni del Brent, a causa dei segnali di rallentamento della crescita globale, del ritorno dell'oversupply, delle incertezze sull'evoluzione della disputa commerciale tra USA e Cina, della Brexit e dei fattori geopolitici.

### GRUPPO ENI

		2018	2017	2016	
Utile (perdita) operativo	(€ milioni)	9.983	8.012	2.157	▲ +25%
Utile (perdita) operativo adjusted		11.240	5.803	2.315	▲ +94%
Flusso di cassa netto da attività operativa		13.647	10.117	7.673	▲ +35%
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni registrabili /ore lavorate) x 1.000.000	0,35	0,33	0,35	▼ +6%
Leverage		0,16	0,23	0,28	▲ -0,07

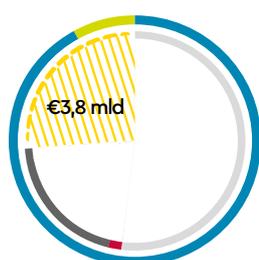
**-6% vs. 2017**

INTENSITÀ EMISSIVA GHG UPSTREAM

**0,35 TRIR**

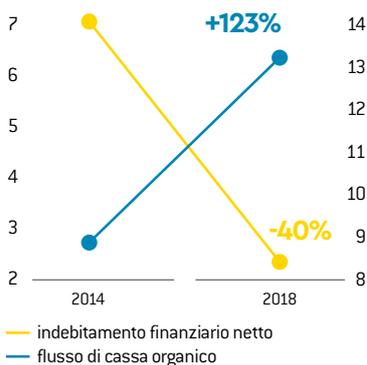
TRA I LIVELLI PIÙ BASSI RISPETTO ALLA MEDIA DELL'INDUSTRIA

FONTI E IMPIEGHI NEL 2018 (€ mld)



■ flusso di cassa  
■ dismissioni  
--- surplus  
■ investimenti  
■ dividendi  
■ acquisizioni

FLUSSO DI CASSA ORGANICO VS. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (€ mld)



**0,16 leverage**

LIVELLO PIÙ BASSO  
DEGLI ULTIMI 12 ANNI

**52\$/barile**

CASH NEUTRALITY 2018

## EXPLORATION &amp; PRODUCTION

		2018	2017	2016
Utile (perdita) operativo adjusted	(€ milioni)	10.850	5.173	2.494
Produzione di idrocarburi	(migliaia di boe/giorno)	1.851	1.816	1.759
Opex per boe	(\$/boe)	6,8	6,6	6,2
Profit per boe		9,3	8,7	2,0
Emissioni di GHG/produzione lorda di idrocarburi (100% operata)	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq/migliaia di boe)	21,44	22,75	23,56

## GAS &amp; POWER

		2018	2017	2016
Utile (perdita) operativo adjusted	(€ milioni)	543	214	(390)
Vendite gas mondo	(miliardi di metri cubi)	76,71	80,83	86,31
Vendite GNL		10,3	8,3	8,1
Emissioni di GHG/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower)	(gCO <sub>2</sub> eq/kWheq)	402	395	398
Clienti retail in Italia	(milioni)	7,74	7,65	7,68

## REFINING &amp; MARKETING E CHIMICA

		2018	2017	2016
Utile (perdita) operativo adjusted	(€ milioni)	380	991	583
Vendite di prodotti petroliferi Rete Europa	(milioni di tonnellate)	8,39	8,54	8,59
Lavorazioni in conto proprio		23,23	24,02	24,52
Emissioni di GHG/lavorazioni di greggio e semilavorati	(tonnellate CO <sub>2</sub> eq/kt)	253	258	278
Vendite di prodotti petrolchimici	(migliaia di tonnellate)	4.938	4.646	4.745

1,85

milioni di boe/g

NUOVO RECORD DELLA PRODUZIONE DI IDROCARBURI

+110% vs. 2017

REDDITIVITÀ UPSTREAM

+154% vs. 2017

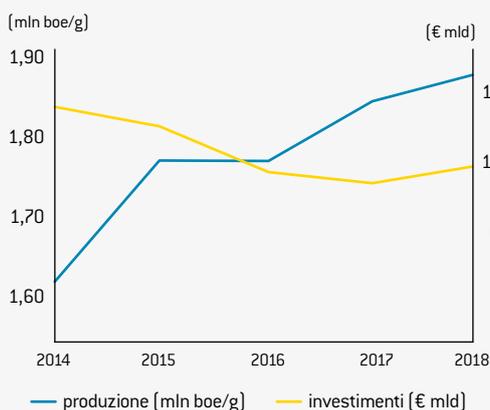
REDDITIVITÀ G&amp;P

€380 MLN  
R&M e Chimica

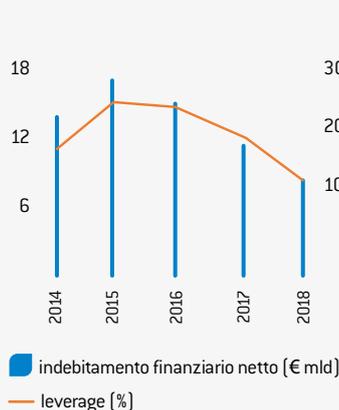
UTILE OPERATIVO ADJ

Grazie al processo di profonda trasformazione del Gruppo avviato nel 2014, oggi Eni, dopo gli anni del downturn petrolifero, è sostenibile finanziariamente e resiliente alla volatilità dello scenario come mai nel passato. Attraverso la rigorosa implementazione delle nostre linee guida strategiche siamo stati in grado di coniugare crescita, ritorni e solidità patrimoniale, raggiungendo il livello produttivo record di 1,85 milioni di boe/giorno nel 2018, riducendo l'indebitamento finanziario netto a €8,3 miliardi, con un leverage di 0,16 al minimo degli ultimi dodici anni e uno dei migliori dell'industria, dopo aver distribuito nel quinquennio dividendi per cassa pari a €16,2 miliardi nel contesto di uno scenario petrolifero sfidante.

## PRODUZIONE VS. INVESTIMENTI



## SOLIDITÀ FINANZIARIA



## DIVIDENDI PAGATI



## ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

I nostri stakeholder sono prima di tutto persone che abitano i territori dove lavoriamo: la loro conoscenza e la condivisione delle loro preoccupazioni e aspettative sono alla base del nostro impegno per costruire relazioni durature al fine di contribuire, insieme, ad uno sviluppo sostenibile.

Il coinvolgimento diretto degli stakeholder in ogni fase delle attività, la promozione e la condivisione di principi comuni e il dialogo sono alla base della creazione di valore di lungo periodo. Eni è presente in 67 Paesi, caratterizzati da contesti sociali, economici e culturali anche molto differenti tra loro: nello svolgimento delle attività il confronto quotidiano e proattivo avviene con differenti interlocutori, che è fondamentale conoscere per instaurare relazioni di fiducia, solide e trasparenti, che siano promotrici di processi di sviluppo condiviso.

### Temi emersi dal confronto con gli stakeholder



Per questo motivo Eni si è dotata di una piattaforma informatica denominata Stakeholder Management System (SMS) dedicata a supportare la gestione della complessa rete di relazioni nei territori, monitorando aspettative delle popolazioni e risultati dei progetti di sviluppo. Tale strumento consente di censire e visualizzare, attraverso una mappa, le relazioni con ciascuna categoria di stakeholder, evidenziando le eventuali aree di miglioramento, con la possibilità di approfondire meglio i potenziali impatti sui diritti umani, tracciando la presenza di gruppi vulnerabili e la presenza di aree di pregio naturalistico e/o culturale intorno alle aree di attività, consentendo una gestione più consapevole delle realtà operative.

## Principali attività di stakeholder engagement nell'anno

### PS PERSONE DI ENI E SINDACATI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- Piano di comunicazione interna su strategia, obiettivi, risultati attraverso eventi e incontri su temi strategici
- Integrazione di competenze ed esperienze [sharing di best practice, storytelling, supporto all'organizzazione e alla comunicazione di iniziative dedicate]
- Analisi di clima campionaria
- Incontro con i sindacati nazionali e internazionali, nell'ambito del Global Framework Agreement, per un confronto sulle diverse realtà sociali e sindacali presenti nei Paesi di provenienza dei rappresentanti dei lavoratori

### CL COMUNITÀ LOCALI E COMMUNITY BASED ORGANIZATIONS

- Coinvolgimento di oltre 200 comunità dei territori in cui Eni opera
- Consultazioni delle autorità e comunità locali per le nuove attività esplorative o per lo sviluppo di nuovi progetti
- Collaborazioni con autorità e comunità locali per la pianificazione, gestione e miglioramento di progetti sociali [Congo: progetto CATREP<sup>(a)</sup>; Mozambico: progetti educativi e di sviluppo agro-zootecnico; Ghana: Livelihood Restoration Plan e progetto di accesso all'acqua; Iraq: progetti educativi]

### FP CONTRATTISTI, FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

- Coinvolgimento dei fornitori con Human Rights Assessment
- Comunicazione, feedback e piani di miglioramento
- Condivisione della bozza del Codice di condotta fornitori sui valori Eni di sostenibilità
- Partecipazione al GdL IPIECA<sup>(b)</sup>: Forum sulle O&G Sustainability best practice
- Progetto Green sourcing: individuazione delle leve in ambito Supply Chain per la riduzione impatti ambientali

### CF COMUNITÀ FINANZIARIA

- Presentazione del piano strategico 2018 a Londra, Milano e New York
- Road-Show del top management e della Presidente sui temi di governance
- Conference call sui risultati trimestrali
- Partecipazione del top management alle conferenze tematiche organizzate dalle banche
- Ingaggio con il mercato su temi industriali, finanziari e ESG in relazione all'Assemblea degli Azionisti

### CC CLIENTI E CONSUMATORI

- Incontri e workshop con Presidenti e Responsabili energia delle AdC<sup>(c)</sup> nazionali e locali su temi quali sostenibilità, economia circolare, bonifiche e risanamento ambientale
- Sponsorizzazione iniziative AdC sui temi di sostenibilità ed economia circolare a cui sono intervenute alte cariche Eni che hanno portato una testimonianza sulle nostre iniziative in merito
- Incontri territoriali con le AdC regionali del CNCU<sup>(d)</sup>

### IN ISTITUZIONI NAZIONALI, EUROPEE, INTERNAZIONALI

- Incontri con rappresentanti politici e istituzionali locali, nazionali e internazionali su tematiche energetiche e climatiche
- Partecipazione attiva a tavoli tecnico-istituzionali, commissioni miste su tematiche energetiche e ambientali, a momenti di confronto promossi dal Governo e dal Parlamento italiano
- Incontri con delegazioni istituzionali nazionali e locali in occasione di visite di Stato e presso siti industriali

### UR UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- Incontri con rappresentanti di Università, Centri di Ricerca e società terze con cui Eni collabora o si interfaccia per lo sviluppo di tecnologie innovative aventi oggetto i temi di maggiore interesse
- Collaborazioni con le istituzioni con cui Eni ha un accordo quadro, quali Politecnico di Milano e di Torino, Università di Bologna, MIT, CNR, INSTM, ENEA ed INGV<sup>(e)</sup>
- Collaborazioni per lo sviluppo di Modelli di valutazione degli impatti [Columbia University e Politecnico di Milano]

### OA ORGANIZZAZIONI VOLONTARIE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Adesione e partecipazione a OGCI, IPIECA, WBCSD, UN GLOBAL COMPACT, CIDU, EITI<sup>(f)</sup>
- Collaborazione con DIHR<sup>(g)</sup> e IHRB<sup>(h)</sup>
- Convegni, dibattiti, seminari e iniziative di formazione su temi di sostenibilità: realizzazione di linee guida e condivisione di best practice
- Partecipazione agli incontri degli organi associativi e dei tavoli di lavoro specialistici
- Incontri con Associazioni Imprenditoriali Territoriali sul processo di qualifica dei fornitori

### CS ORGANIZZAZIONI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO

- Promozione di partenariati pubblico-privati per realizzare progetti in linea con i piani di sviluppo Paese
- Condivisione di policy e metodologie adottate a livello internazionale
- Attività di capacity building delle istituzioni

a) Centre d'Appui Technique et de Ressources Professionnelles.

b) Associazione di settore Oil & Gas che si occupa dei temi ambientali e sociali.

c) Associazione dei Consumatori.

d) Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

e) Massachusetts Institute of Technology; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali; Agenzia nazionale

per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

f) Oil and Gas Climate Initiative; World Business Council for Sustainable Development; Comitato Interministeriale Diritti umani; Extractive Industries Transparency Initiative.

g) The Danish Institute for Human Rights.

h) Institute for Human Rights and Business.

# SCENARIO E STRATEGIA

## Il mercato e il contesto competitivo

### Transizione verso un energy mix a minore intensità carbonica

Le compagnie operanti nel settore energetico sono chiamate a rispondere a una duplice sfida: soddisfare il crescente fabbisogno energetico, garantendo a tutti un adeguato accesso all'energia, e limitare le proprie emissioni in atmosfera contribuendo al graduale processo di decarbonizzazione del sistema energetico, in conformità con le decisioni prese in ambito COP a partire da Parigi 2015.

La popolazione mondiale crescerà dagli attuali 7,5 a 9 miliardi nel 2040 e la domanda di energia aumenterà di circa il 30%. Ci sarà anche uno spostamento geografico nel consumo e la totalità dei consumi addizionali provverrà dall'area non-OCSE in cui al 2040 sarà concentrato circa l'85% della popolazione mondiale.

In questo contesto il gas naturale rappresenta un'opportunità di riposizionamento strategico per le compagnie petrolifere in virtù della minor intensità carbonica e delle possibilità di integrazione con le fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica. Si registra una crescente consapevolezza della necessità di promuovere politiche a favore della sostituzione del carbone nella generazione elettrica.

### La risalita e la volatilità

Nel 2018 deciso rialzo dei prezzi, supportato dai tagli produttivi degli alleati OPEC e non OPEC, dall'annuncio di nuove sanzioni all'Iran e da una crescita robusta della domanda. Il trend si interrompe a fine anno quando emergono segnali di un nuovo surplus. Il calo dell'export dall'Iran, combinato alla crisi del Venezuela, spinge i grandi produttori a compensare le perdite sul mercato. Le produzioni record di USA, Russia e Arabia Saudita generano la percezione di un eccesso di offerta. In parallelo aumenta il timore di un rallentamento della crescita della domanda, in particolare nelle economie emergenti, mentre Trump sollecita prezzi più bassi, a favore dei consumatori USA. Il Brent si attesta su una media di 71 \$/barile (+17 \$/barile vs. 2017), con un calo del 30% tra ottobre e dicembre, accelerato da una pesante vendita speculativa sui mercati futures.

### Non solo OPEC nel 2019

La decisione di nuovi tagli concordata a fine 2018, le perdite geopolitiche – Iran e Venezuela – e la crescita USA rallentata per vincoli logistici e finanziari, concorrono a garantire un'offerta controllata nel 2019. Rallentano le stime di crescita economica, ma la domanda petrolifera è attesa ancora robusta. Nella seconda parte dell'anno l'effetto IMO, normativa in vigore da gennaio 2020 che obbliga le navi all'uso di combustibili a più basso zolfo (0,5%) a livello mondiale, sarà un fattore di forte discontinuità con probabili rialzi del prezzo del greggio e dei margini di raffinazione.

### Nuove sfide per la raffinazione

L'industria della raffinazione è passata da una condizione di significativa overcapacity a una fase di riequilibrio grazie alla razionalizzazione e chiusura di impianti nel periodo 2009-2015. La fase di razionalizzazione è rallentata nel 2016-2017 per arrestarsi nel 2018. È proprio nel 2018 e poi nel 2019 che riparte una nuova ondata di capacità di raffinazione in particolare in Asia e Medio Oriente con impatto sugli asset in aree meno competitive, non solo in Europa ma soprattutto in America Latina e Africa. In Europa dopo l'entrata della nuova raffineria in Turchia nel 2018 la capacità è attesa rimanere stabile. L'impatto IMO al 2020 favorirà la redditività delle raffinerie complesse a discapito di quelle semplici a rischio di chiusura. Tuttavia i raffinatori europei avendo chiuso gran parte delle loro raffinerie meno redditizie potrebbero essere meno penalizzati.

### Le sfide di sostenibilità

La performance in termini ambientali, sociali e di governance influisce sempre più sul metro con cui un'azienda viene misurata e in particolare alle grandi imprese è richiesto di contribuire agli obiettivi dello sviluppo sostenibile (SDGs) tra cui l'accesso all'energia e il contrasto ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda l'accesso all'energia (SDG 7) l'IEA stima che le persone senza accesso all'energia (oggi stimate in 990 milioni) nel 2030 saranno ancora 650 milioni, quasi tutte in Africa, mentre quelle senza accesso a fonti pulite per cucinare saranno 2,2 miliardi (oggi 2,7). Di fronte a sfide di questa portata il raggiungimento degli SDG richiede una cooperazione senza precedenti tra pubblico e privato, che coinvolge sia organizzazioni espresse dalla società civile sia le imprese. Particolare responsabilità nelle partnership pubblico-privato (PPP) è assegnata alle imprese multinazionali, il cui coinvolgimento, insieme ad attori tanto diversi come le istituzioni governative bilaterali e multilaterali e le ONG, apre prospettive nuove dal punto di vista dell'efficacia operativa e della mobilitazione delle risorse necessarie per il finanziamento dei progetti per lo sviluppo.

Si mantiene elevata l'attenzione al rispetto dei diritti umani da parte delle imprese, in particolare la progressiva integrazione dei Principi guida su diritti umani e impresa delle Nazioni Unite (UN Guiding Principles on Business and Human Rights, 2011) nei principali processi aziendali, cui si stanno affiancando a livello paese i Piani di Azione Nazionale su Impresa e Diritti Umani e diverse iniziative legislative (es. le leggi contro le forme moderne di schiavitù in Regno Unito, 2015, e Australia, 2018).

## Piano industriale

In un contesto di grande volatilità dello scenario, Eni ha portato a termine il processo di profonda trasformazione dei propri business che le ha consentito di continuare a crescere rafforzando ulteriormente la propria struttura finanziaria.

Questa trasformazione è stata realizzata con successo grazie alla rapidità di azione facendo leva sulle competenze, il know-

how e le tecnologie e mettendo al centro della strategia la sostenibilità del proprio modello di business.

Oggi Eni è una società integrata, flessibile e con tutti i business in grado di contribuire alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

**Il Piano 2019-22 dà un nuovo impulso alla crescita e consolida l'approccio che integra la sostenibilità nel modello di business. Il piano è articolato nelle seguenti direttive strategiche tra loro fortemente sinergiche:**

### CRESCITA EFFICIENTE E RESILIENTE (modello per l'efficienza operativa)

La **crescita efficiente e resiliente** sarà supportata da una strategia orientata alla sempre maggiore integrazione dei business, alla diversificazione geografica delle attività e al ribilanciamento upstream vs. mid-downstream attraverso azioni già avviate o ad un livello di maturità e solidità avanzato. Le principali azioni previste sono: il rimpiazzo delle risorse attraverso la leva dell'esplorazione, lo start-up/ramp-up produttivo dei campi avviati o di prossimo avvio, il sanzionamento dei progetti a supporto della crescita nel medio e lungo termine, le rinegoziazioni dei contratti di approvvigionamento gas, lo sviluppo del portafoglio GNL globale, la valorizzazione e crescita dei clienti gas e power retail anche attraverso attività di portafoglio, il ridotto livello di breakeven dell'attività di raffinazione e lo sviluppo internazionale, l'integrazione e specializzazione della chimica. Tali azioni saranno perseguite facendo leva su un modello per l'eccellenza operativa che presuppone l'impegno costante nella minimizzazione dei rischi e la centralità del capitale umano, dell'ambiente e della sicurezza. Lo sviluppo equilibrato del portafoglio di attività consentirà il contenimento della cash neutrality e il mantenimento di una solida struttura finanziaria.

### AMBIZIONE DI CARBON NEUTRALITY

Eni inoltre persegue una strategia che punta nel lungo termine alla **carbon neutrality** attraverso un percorso definito che prevede: (i) interventi sull'energy mix e di massimizzazione dell'efficienza energetica e di riduzione delle emissioni dirette; (ii) lo sviluppo di progetti di conservazione delle foreste e di riforestazione o afforestazione per aumentare la capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub> in atmosfera, con ricadute positive sulle comunità locali; (iii) lo sviluppo di iniziative di economia circolare puntando alla valorizzazione di rifiuti e biomasse e al recupero di asset in disuso o bonificati.

Eni, nel solco della propria tradizione, continuerà anche a **promuovere lo sviluppo locale** facendo leva sul proprio modello di cooperazione (approccio dual flag) che si basa sull'affiancare il Paese nel proprio sviluppo sociale ed economico coinvolgendo tutti gli stakeholder. Lo sviluppo sarà perseguito promuovendo l'accesso all'elettricità e all'acqua ma anche sviluppando progetti per la salute, l'educazione e l'igiene nonché condividendo il proprio know-how.

### PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE (modello di cooperazione)

**Acceleratori del modello integrato di crescita sostenibile saranno l'innovazione e la diffusione della tecnologia digitale che consentiranno di migliorare la sicurezza sul lavoro e cogliere nuove opportunità di sviluppo ed efficienza.**

## Upstream



**Valorizzazione e crescita del portafoglio esplorativo, con l'obiettivo di scoprire 2,5 miliardi di boe e contribuire alla diversificazione geografica.**

- Esplorazione con operatorship su temi convenzionali e ad alta equity in coerenza con il "Dual Exploration Model".
- Focus su esplorazione near-field con ridotto time-to-market e cash flow immediati in Paesi con infrastrutture operate.
- Graduale ripresa dell'esplorazione su temi "high risk-high reward".
- Perforazione di più di 140 pozzi in più di 25 Paesi.

**Crescita della generazione di cassa con un free cash flow cumulato 2019-2022 pari a €22 miliardi.**

- Crescita delle produzioni nel periodo 2018-2022 ad un tasso medio

annuo del 3,5% con focus sul valore, grazie al contributo dei progetti già avviati e di quelli previsti nel quadriennio caratterizzati da un livello di cash flow per boe superiore alla media del portafoglio e sostenibili anche a livelli contenuti di prezzi del Brent.

- Avvio e rafforzamento di iniziative integrate con il settore Gas & Power per la valorizzazione del gas equity.
- Rafforzamento del modello di realizzazione dei progetti per fasi e design-to-cost al fine di ridurre il rischio di esecuzione e l'esposizione finanziaria.
- Ottimizzazione dell'efficienza operativa con particolare riferimento al contenimento dei costi operativi e alla riduzione del "Non Productive Time".
- Utilizzo della Digital Transformation a supporto dell'asset integrity e dell'efficienza operativa.

## Mid-downstream



### GAS & POWER

**Crescita dei risultati economico-finanziari nell'arco del quadriennio con un utile operativo adjusted pari a €0,7 miliardi nel 2022 e un free cash flow organico cumulato 2019-2022 pari a €2,3 miliardi.**

- Crescita dell'attività GNL attraverso lo sviluppo del mercato asiatico, l'ingresso in nuovi mercati e la sempre maggiore integrazione con upstream volta alla valorizzazione e commercializzazione del gas equity; portafoglio di volumi GNL contrattualizzati pari a 14 MTPA nel 2022 e 16 MTPA nel 2025.
- Proseguimento della ristrutturazione del portafoglio di approvvigionamento e della riduzione dei costi di logistica, attraverso la rinegoziazione dei contratti.
- Integrazione crescente con gli altri business Eni, in particolare nei business GNL e Trading.
- Crescita e valorizzazione della customer base retail anche attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e iniziative di trasformazione incentrate sull'accelerazione dei canali e delle operazioni digitali. Nel 2022 numero clienti pari a circa 12 milioni, in crescita del 22% rispetto al 2019.
- Ribilanciamento geografico in Italia nel settore retail attraverso il ricorso ad acquisizioni, sfruttando le opportunità dell'attuale processo di consolidamento del mercato.

### REFINING & MARKETING

**Sostenibilità dei risultati finanziari nell'arco del quadriennio con un free cash flow organico cumulato 2019-2022 pari a €2,6 miliardi.**

- Ribilanciamento geografico della raffinazione, sfruttando opportunità emergenti in Paesi a marginalità competitiva, in particolare in Middle East con l'acquisizione della partecipazione in ADNOC Refining (Abu Dhabi, +35% della capacità 2018).
- SERM di breakeven a 2,7 \$/barile dal 2020 grazie al contributo dell'acquisizione di Ruwais, alla massimizzazione dell'affidabilità degli impianti e all'ottimizzazione degli assetti e delle infrastrutture logistiche. Nel lungo termine margine di breakeven a 1,5 \$/barile.
- Proseguimento dello sviluppo di progetti Green (avvio dell'impianto di Gela e potenziamento della green refinery di Venezia), diversificazione di mercati di sbocco e sviluppo iniziative di economia circolare per la trasformazione dei rifiuti.
- Nel marketing, consolidamento della posizione in Italia unita a crescita selettiva all'estero, sviluppo della mobilità sostenibile (incremento offerta carburanti alternativi e crescita di enjoy).
- Crescente integrazione con altre linee di business.

## CHIMICA

Utile operativo adjusted pari a €0,3 miliardi nel 2022 e flusso di cassa operativo cumulato di €1,1 miliardi nel quadriennio.

- Consolidamento della resilienza alle fluttuazioni di scenario, con aumento del bilanciamento nella filiera etilene-polietilene e maggiore integrazione tra i siti produttivi.
- Focalizzazione del portafoglio verso prodotti differenziati a maggior valore aggiunto, adeguando i processi produttivi.
- Sviluppo di processi di economia circolare e Biotech per

rispondere alle sfide normative e alle richieste di mercato in ambito sostenibilità.

- Riduzione delle emissioni di gas serra nei processi produttivi, aumentando efficienza energetica e flessibilità delle cariche cracker.
- Sviluppo della presenza internazionale in aree con cariche a basso costo, per aumentare la resilienza del sistema industriale ed in aree di mercato a più elevati tassi di crescita tramite la leva tecnologica.

## Remunerazione agli azionisti

La politica di remunerazione agli azionisti sarà progressiva e legata alla crescita dei risultati underlying e del free cash flow. In considerazione dei risultati conseguiti e delle promettenti prospettive del business, Eni intende aumentare il dividendo del 2019 del 3,6% a €0,86 per azione. Inoltre avvieremo un

programma di buy-back per un ammontare di €400 milioni nel 2019, mentre per gli anni successivi, assumendo un leverage stabilmente inferiore al 20%, per un ammontare di €400 milioni con uno scenario Brent a \$60-65, o di €800 milioni con uno scenario Brent maggiore di \$65/barile.

## Focus su decarbonizzazione

Eni ha definito una chiara strategia di decarbonizzazione integrata nel modello di business che si sviluppa in azioni di breve, medio e lungo termine con un costante **impegno nell'implementazione delle proprie attività di ricerca scientifica e tecnologica (R&S)** per raggiungere la massima efficienza nel processo di decarbonizzazione e trovare soluzioni innovative per favorire la transizione energetica.

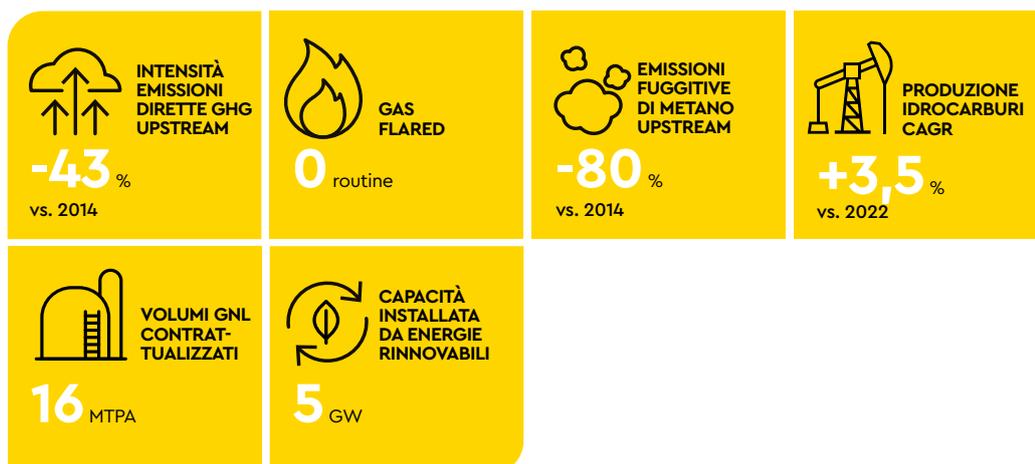
Nel **breve termine** la strategia Eni si fonda sulle seguenti leve:

- **aumento dell'efficienza e riduzione delle emissioni GHG dirette:** l'obiettivo al 2025 è di ridurre l'intensità emissiva degli asset operati upstream del 43% rispetto al 2014 attraverso l'eliminazione del flaring di processo, la riduzione delle emissioni fuggitive di metano e la realizzazione di interventi di efficienza energetica.
- **portafoglio Oil & Gas low carbon e resiliente:** il portafoglio Eni di idrocarburi presenta un'alta incidenza del gas naturale (>50%), ponte verso un futuro a ridotte emissioni. I principali progetti upstream in esecuzione presentano un breakeven medio di portafoglio ad un prezzo del Brent di circa 25 \$/barile e sono quindi resilienti anche in presenza di scenari low carbon;
- **lo sviluppo delle fonti rinnovabili e business green:** la promozione delle fonti rinnovabili ha come obiettivo una

potenza installata di energia elettrica pari a circa 5 GW al 2025. Per quanto riguarda i business green è previsto dal 2021 il completamento della seconda fase della bioraffineria di Venezia con un aumento della capacità fino a 560 mila tonnellate/anno (rispetto a 360 mila tonnellate/anno attuali) e lo start-up ad inizio 2019 di quella di Gela con una capacità fino a 720 mila tonnellate/anno. Prosegue il consolidamento nella Chimica verde che nel 2018 ha visto l'acquisizione delle attività bio del Gruppo Mossi & Ghisolfi e lo sviluppo di progetti di riciclo e di recupero.

Nel **medio termine** Eni ha l'obiettivo al 2030 di raggiungere la net zero carbon footprint sulle emissioni dirette delle attività upstream valorizzate in equity, massimizzando iniziative di decarbonizzazione e sviluppando progetti forestali, per la compensazione delle emissioni residue. Un ruolo importante sarà giocato anche dall'implementazione di soluzioni che consentano la cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO<sub>2</sub>. Come ulteriore leva di decarbonizzazione Eni intende sviluppare iniziative di economia circolare orientate alla valorizzazione di rifiuti e biomasse per estrarne nuova energia, nuovi prodotti o materiali e a dare nuova vita ad asset dismessi o bonificati.

## Obiettivi al 2025



## RISK MANAGEMENT INTEGRATO

Eni ha sviluppato e adottato un Modello di Risk Management Integrato (di seguito Modello RMI) finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni consapevoli (risk-informed), tenendo in adeguata considerazione i rischi<sup>1</sup> attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva. Il Modello RMI mira anche a rafforzare la consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

### Il Modello di Risk Management Integrato

Il Modello RMI è caratterizzato da un approccio strutturato, ispirato alle best practice internazionali e definito sulla base degli indirizzi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (v. pag. 29), che prevede una governance declinata su tre livelli di controllo. La Risk Governance attribuisce un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione (CdA), il quale definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possano assumere rilievo nell'ambito della sostenibilità del business nel medio-lungo periodo. Previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il CdA definisce, inoltre, le linee guida per la gestione dei rischi, affinché i principali rischi di Eni siano correttamente identificati, valutati, gestiti e monitorati.

L'Amministratore Delegato (AD) di Eni dà esecuzione agli indirizzi del CdA; in particolare, avvalendosi del processo RMI, assicura l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, che sottopone trimestralmente all'esame del CdA, tenendo in considerazione l'operatività e i profili di rischio specifici di ciascuna linea di business e dei singoli processi, per una politica di governo dei rischi integrata. L'AD assicura inoltre che il processo RMI si evolva in coerenza con le dinamiche di business e di contesto normativo. Infine, il Comitato Rischi, presieduto dall'AD, svolge funzioni consultive nei suoi confronti in merito ai principali rischi: a tal fine, esamina ed esprime pareri, su richiesta dell'AD, in relazione alle principali risultanze del processo RMI.

#### IL MODELLO DI RISK MANAGEMENT INTEGRATO



[\*] Include la funzione Risk Management Integrato.

[1] Eventi potenziali che possono influire sull'attività di Eni e il cui accadimento potrebbe influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali.

## Il processo di Risk Management Integrato

Il processo prevede una gestione integrata del rischio continua e dinamica, che valorizzi i sistemi già esistenti a livello di linea di business e di processi aziendali, promuovendone l'armonizzazione con le metodologie e gli strumenti specifici del Modello RMI. Il processo, regolato dalla "Management System Guideline (MSG) Risk Management Integrato" emessa a luglio 2016, è stato rivisto e ampliato in modo da rafforzare l'integrazione con i processi decisionali aziendali. Si compone dei seguenti sotto-processi: (i) indirizzi sulla gestione dei rischi, (ii) risk strategy, (iii) risk assessment & treatment, (iv) risk monitoring, (v) risk reporting e (vi) risk culture. Il processo RMI è attuato con un approccio "top-down e risk-based" che parte dal contributo alla definizione del Piano Strategico di Eni (risk strategy) attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di de-risking, l'analisi del profilo di rischio sottostante alla proposta di piano, anche tramite stress test volti a misurare la resilienza economico-finanziaria rispetto agli obiettivi strategici, nonché l'individuazione di azioni strategiche di trattamento. Tali attività, svolte in modo coerente e integrato con il processo di pianificazione strategica, supportano le valutazioni del CdA in merito all'accettabilità del profilo di rischio del Piano Strategico sottoposto alla sua approvazione. Si prosegue con i cicli periodici di "risk assessment & treatment" e di monitoraggio, l'analisi del profilo di rischio specifico delle operazioni rilevanti, nonché le analisi integrate di rischi comuni a più business e/o funzioni. La valutazione dei rischi è svolta adottando metriche che considerano sia i potenziali impatti quantitativi

(economico-finanziari o operativi) sia qualitativi (come ambiente, salute e sicurezza, sociale, reputazione, ecc.) e la loro prioritizzazione si basa sull'utilizzo di matrici multidimensionali che consentono di ottenere il livello di rischio come combinazione di cluster di probabilità di accadimento e cluster di impatto. Le valutazioni di tutti i rischi sono espresse a livello inerente e a livello residuo (tenendo conto delle azioni di mitigazione implementate). Il portafoglio dei top risk Eni è composto di 18 rischi classificati in: (i) rischi di natura esterna, (ii) rischi di natura strategica e, infine, (iii) rischi di natura operativa (v. Obiettivi, rischi e azioni di trattamento). Nel corso del 2018 sono stati effettuati due cicli di assessment: nel primo semestre è stato svolto l'Annual Risk Profile Assessment, che ha coinvolto 80 società controllate presenti in 27 Paesi, mentre nel secondo semestre è stato svolto l'Interim Top Risk Assessment, che ha riguardato l'aggiornamento delle valutazioni e il trattamento dei top risk di Eni e dei principali rischi a livello di business. Le risultanze relative ai due cicli di assessment sono state presentate agli Organi di Amministrazione e Controllo a luglio e dicembre 2018. Sono stati effettuati tre cicli di monitoraggio sui top risk di Eni. Il monitoraggio dei rischi e dei relativi piani di trattamento consente di analizzare l'andamento dei rischi (attraverso l'aggiornamento di opportuni indicatori) e lo stato di attuazione delle azioni di trattamento poste in essere dal management. Le risultanze relative al monitoraggio dei top risk sono state presentate agli Organi di Amministrazione e Controllo a marzo, luglio e ottobre 2018.

### IL PROCESSO DI RISK MANAGEMENT INTEGRATO



La risk culture è volta a sviluppare un linguaggio comune e diffondere, a tutti i livelli organizzativi, un'adeguata cultura di gestione dei rischi al fine di favorire il rafforzamento della consapevolezza che un'adeguata identificazione, valutazione e gestione dei rischi di varia natura può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda. La risk culture è, inoltre, finalizzata a promuovere una maggiore diffusione del risk management nei processi aziendali, al fine di garantire coerenza nelle metodologie e, in generale, negli strumenti di gestione e nel controllo dei rischi.

## Obiettivi, rischi e azioni di trattamento

### PAESE

**RISCHIO  
ESTERNO**

<b>PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO</b>	Instabilità politica e sociale nelle aree di presenza, che può sfociare in conflitti interni, disordini civili, atti violenti, sabotaggio, attentati con interruzioni e perdite di produzione, interruzioni nelle forniture gas via pipe. Global security risk riferito ad azioni o eventi dolosi che possono arrecare danni alle persone e agli asset materiali e immateriali.
<b>AZIONI DI TRATTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversificazione geografica degli asset in portafoglio, sin dalla fase esplorativa, e diversificazione di business;</li> <li>• Riduzione dell'esposizione attraverso il Dual Exploration Model;</li> <li>• Mantenimento di relazioni efficaci e durature con i Paesi produttori e gli stakeholder locali, attraverso progetti di sviluppo sociale territoriale e di sostenibilità al fine di valorizzare il local content e la promozione del welfare delle comunità locali (produzione per il mercato domestico, accesso all'energia elettrica, diversificazione economica, sviluppo locale, salute ed educazione);</li> <li>• Implementazione del sistema di gestione della security con analisi di misure preventive specifiche per sito.</li> </ul> <p>→ Rif. pag. 96-98</p>



### CLIMATE CHANGE

**RISCHIO  
STRATEGICO**

<b>PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO</b>	Climate change, riferito alla possibilità che si verifichino modifiche di scenario/condizioni climatiche che possano generare rischi fisici e rischi legati alla transizione energetica (normativi, di mercato, tecnologici, reputazionali) sui business di Eni nel breve, medio e lungo periodo.
<b>AZIONI DI TRATTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategia di decarbonizzazione integrata nel modello di business di Eni e basata su: riduzione del carbon footprint, portafoglio Oil &amp; Gas resiliente, sviluppo delle rinnovabili e dei business green, impegno in attività di ricerca scientifica e tecnologica e partnership per il clima;</li> <li>• Governance strutturata del clima con ruolo centrale del CdA nella gestione dei principali aspetti legati al climate change e presenza di specifici comitati a supporto del CdA, istituzione dell'Advisory Board e di programmi Eni dedicati ai temi del cambiamento climatico;</li> <li>• Inclusione di obiettivi legati alla "climate strategy" nel piano di incentivazione del management, coerenti con gli indirizzi definiti nel Piano Strategico;</li> <li>• Leadership nella disclosure e altre iniziative come partecipazione alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board e al "TCFD European Oil &amp; Gas Preparers' Forum" per l'elaborazione di una linea guida di settore a supporto del recepimento delle raccomandazioni TCFD e adesione a varie iniziative in ambito internazionale.</li> </ul> <p>→ Rif. pag. 106-108</p>



### INCIDENTI

**RISCHIO  
OPERATIVO**

<b>PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO</b>	Rischi di blow-out e altri incidenti rilevanti agli asset upstream, alle raffinerie e agli stabilimenti petrolchimici, nonché nel trasporto degli idrocarburi e prodotti derivati via mare e via terra (es. incendi, esplosioni, ecc.), con danni alle persone e agli asset ed impatti sulla redditività e sulla reputazione aziendale.
<b>AZIONI DI TRATTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento metodologia di classificazione dei pozzi complessi (Well Complexity &amp; Economic Index) e "Real time monitoring" geologico e di perforazione dei pozzi complessi;</li> <li>• Asset Integrity Management, Maintenance Management;</li> <li>• BART (Baseline Assessment Risk Tool) implementation, Simultaneous Operations Operating Plans;</li> <li>• Process Safety Reinforcement Plan, Emergency Preparedness &amp; Response Plans;</li> <li>• Individuazione dei Safety Critical Equipment e utilizzo della metodologia "risk based inspection" (norma API 581) e Fitness for Service (norma API 579) per la definizione dei programmi ottimali di ispezione e per l'identificazione delle priorità di intervento di manutenzione di tipo preventivo sulla base dei difetti riscontrati e l'esercibilità dei componenti di impianto;</li> <li>• Sviluppo di strumenti digitali innovativi e big data analytics per migliorare le performance operative e l'asset integrity. In particolare implementazione del progetto Digital Lighthouse dalla Val d'Agri ad altri top value asset upstream e downstream (e.g. sala centralizzata per il monitoraggio real time degli asset produttivi, smart operator, centri operativi integrati, modellizzazione apparecchiature strategiche e centro di competenze integrato);</li> <li>• Sviluppo tecnologico mirato e piani di gestione dell'emergenza; audit specialistici HSE e monitoraggio degli impianti;</li> <li>• Coinvolgimento delle First Party per il rafforzamento della cultura della sicurezza nelle JV a controllo congiunto;</li> <li>• Gestione e monitoraggio continuo delle operazioni di shipping tramite attività di vetting su navi ed operatori terzi.</li> </ul> <p>→ Rif. pag. 98-99</p>



Obiettivi aziendali →  Redditività aziendale  Corporate Reputation  Rapporti con Stakeholder, Sviluppo Locale

## PAESE/CONTROPARTE

Credit&Financing risk upstream, relativo al ritardo nell'incasso dei crediti o dei costi da recuperare verso le oil company nazionali (credit) o verso i partner presenti nelle joint venture (financing).

### UPSTREAM

- Stipula di accordi specifici su piani di rientro finalizzati al recupero dell'esposizione;
- Securitization package, anche con ritiri in-kind e/o utilizzo di escrow account dedicati;
- Collaterali a mitigazione (garanzie sovrane, parent company guarantees, lettere di credito);
- Negoziazione di carry agreement e meccanismi di offsetting con le NOC attraverso poste debitorie presenti nel Paese.

→ Rif. pag. 96-98

## EVOLUZIONE NORMATIVA /REGOLATORIA G&P

Possibile inasprimento del contesto normativo/regolatorio nazionale e internazionale nel settore Gas & Power con potenziali impatti in termini di redditività aziendale.

- Presidio delle dinamiche legislative e regolatorie, mirato a semplificarne/mitigarne gli effetti sul business;
- Azioni di recupero/ottimizzazione dei costi di logistica tramite attività di asset backed trading e revisioni contrattuali sugli impegni di capacità.

→ Rif. pag. 105

## STAKEHOLDER

Rapporti con gli stakeholder locali e internazionali sulle attività dell'industry Oil & Gas, con impatti anche a livello mediatico.

- Integrazione degli obiettivi e dei progetti di sostenibilità (es. Community Investment) all'interno del Piano Strategico e del relativo processo di incentivazione;
- Piani di comunicazione mirati e iniziative di comunicazione delle strategie e attività Eni anche attraverso social media con un target prevalentemente istituzionale;
- Iniziative di incontro e ascolto degli stakeholder e rafforzamento della presenza in aree critiche per intensificare la gestione dei rapporti con le istituzioni locali e il territorio;
- Sviluppo di strumenti di misurazione e monitoraggio della reputazione aziendale (RepLab) per tutte le categorie di stakeholder.

→ Rif. pag. 99 e pag.106

## CONTRATTI LONG-TERM GAS

Potenziale disallineamento nel costo di fornitura e nei vincoli minimi di prelievo previsti dai contratti di approvvigionamento gas long-term rispetto alle attuali condizioni di mercato e gestione arbitrati/negoziati con i fornitori gas.

- Proseguimento del processo di ristrutturazione del portafoglio supply attraverso la rinegoziazione di prezzi-volumi;
- Bilanciamento del portafoglio attraverso la vendita agli hub, sia in Italia sia nel Nord Europa, dei volumi non destinati ai normali canali commerciali;
- Presidio continuo nella gestione degli arbitrati e negoziati da parte di strutture organizzative dedicate.

→ Rif. pag. 104-105

## INDAGINI E CONTENZIOSI

Contenziosi in materia ambientale e sanitaria ed evoluzione della normativa HSE con l'emergere di contingent liabilities, con impatti sulla redditività aziendale (costi per le attività di bonifica e/o adeguamento degli impianti), sull'operatività e sulla corporate reputation. Coinvolgimento in indagini e contenziosi in materia di corruzione.

- Monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa e costante valutazione dell'adeguatezza dei modelli di presidio e controllo esistenti;
- Attività di formazione interna a tutti i livelli sulle tematiche di interesse;
- Presidio dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e definizione di percorsi per la gestione di problematiche rilevanti e per lo sviluppo del territorio;
- Continuo monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di bonifica;
- Iniziative di comunicazione mirate;
- Assistenza specialistica in favore di Eni SpA e delle Società Controllate non quotate italiane ed estere;
- Attività di audit sulla compliance alle normative anti-corruzione e 231.

→ Rif. pag. 99-104 e pag. 106

## CYBER SECURITY

Cyber Security & Spionaggio industriale.

- Modello di governance centralizzato della Cyber Security, con unità dedicate alla cyber intelligence e alla prevenzione, monitoraggio e gestione dei cyber attack;
- Presidi normativi dedicati alla gestione della sicurezza informatica e alla tutela delle informazioni;
- Piani operativi di aumento della sicurezza anche a livello di siti industriali (italiani ed esteri), azioni di formazione e sensibilizzazione del personale;
- Evoluzione delle metodologie di valutazione della Cyber Security per una gestione più efficiente ed efficace del rischio cyber, in particolare attraverso una revisione del modello di stima dell'impatto economico-operativo e del fattore di esposizione per singolo asset.

→ Rif. pag. 103

## GOVERNANCE

Integrità e trasparenza sono i principi che ispirano Eni nel delineare il proprio sistema di Corporate Governance<sup>1</sup>, elemento fondante del modello di business della Società. Il sistema di governance, affiancando la strategia d'impresa, è volto a sostenere il rapporto di fiducia fra Eni e i propri stakeholder e a contribuire al raggiungimento dei risultati di business, creando valore sostenibile nel lungo periodo. Eni è impegnata a realizzare un sistema di Corporate Governance ispirato a criteri di eccellenza nel confronto aperto con il mercato e con tutti gli stakeholder. Una comunicazione continua e trasparente con gli stakeholder è essenziale per comprendere meglio le loro esigenze ed è parte

dell'impegno per assicurare l'effettivo esercizio dei diritti degli azionisti. In tale contesto, cogliendo l'esigenza di approfondire il dialogo con il mercato, il 30 gennaio 2018 a Londra, in continuità con quanto fatto sin dal 2013, Eni ha organizzato un incontro di "corporate governance roadshow" della Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni con i principali investitori istituzionali, per presentare, tra l'altro, le principali iniziative intraprese, con un focus sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'Advisory Board e sull'impegno della Società, a partire dal Consiglio, a rafforzare ulteriormente la cultura di compliance e in materia di climate change.

### La Corporate Governance di Eni

#### Modello di governance Eni

La Corporate Governance di Eni è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell'Assemblea degli azionisti – attribuisce la responsabilità della gestione al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla Società di revisione.

#### Nomina e composizione degli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Eni, così come i rispettivi Presidenti, sono nominati dall'Assemblea degli azionisti. Per consentire la presenza di consiglieri e sindaci designati dagli azionisti di minoranza, la nomina degli Amministratori avviene attraverso il meccanismo del voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica, nominati nell'aprile 2017 fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2019, sono composti rispettivamente da 9 e 5 componenti. Tre Consiglieri e due Sindaci effettivi, fra cui il Presidente del Collegio, sono stati nominati da

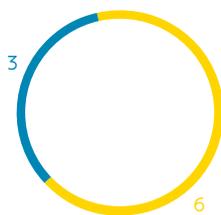
azionisti diversi da quello di controllo, così garantendo alle minoranze un numero di rappresentanti superiore rispetto a quello previsto dalla legge. Per la composizione del Consiglio, l'Assemblea degli azionisti ha potuto tener conto degli orientamenti espressi al mercato dal precedente organo in termini di diversity, professionalità, esperienza manageriale e internazionalità. Ne è risultato, quindi, un Consiglio bilanciato e ben diversificato. La composizione del Consiglio e del Collegio Sindacale è diversificata anche in relazione al genere, conformemente alle previsioni di legge e dello Statuto in materia. Inoltre, il numero di Amministratori indipendenti presenti in Consiglio (7<sup>2</sup> dei 9 Amministratori in carica, di cui 8 non esecutivi) si conferma superiore alle previsioni statutarie e di autodisciplina.

#### La struttura del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato e ha costituito al proprio interno quattro comitati, con funzioni consultive e propositive: il Comitato Controllo e Rischi<sup>3</sup>, il Comitato Re-

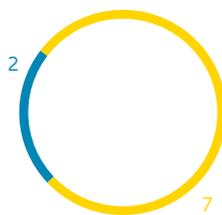
#### COMPOSIZIONE CDA

##### Lista di provenienza



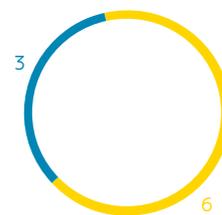
● maggioranza  
● minoranza

##### Indipendenza<sup>(a)</sup>



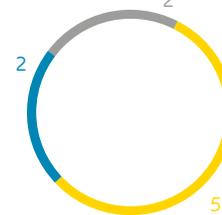
● indipendenti  
● non indipendenti

##### Diversità di genere



● uomini  
● donne

##### Fasce di età<sup>(b)</sup>



● 40-50 anni  
● 51-60 anni  
● 61-70 anni

(a) Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge.

(b) Dati al 31 dicembre 2018.

(1) Per maggiori approfondimenti sul sistema di Corporate Governance di Eni si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Eni, pubblicata sul sito internet della Società, nella sezione Governance.

(2) Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge, cui lo Statuto di Eni rinvia; ai sensi del Codice di Autodisciplina sono indipendenti 6 dei 9 Amministratori in carica.

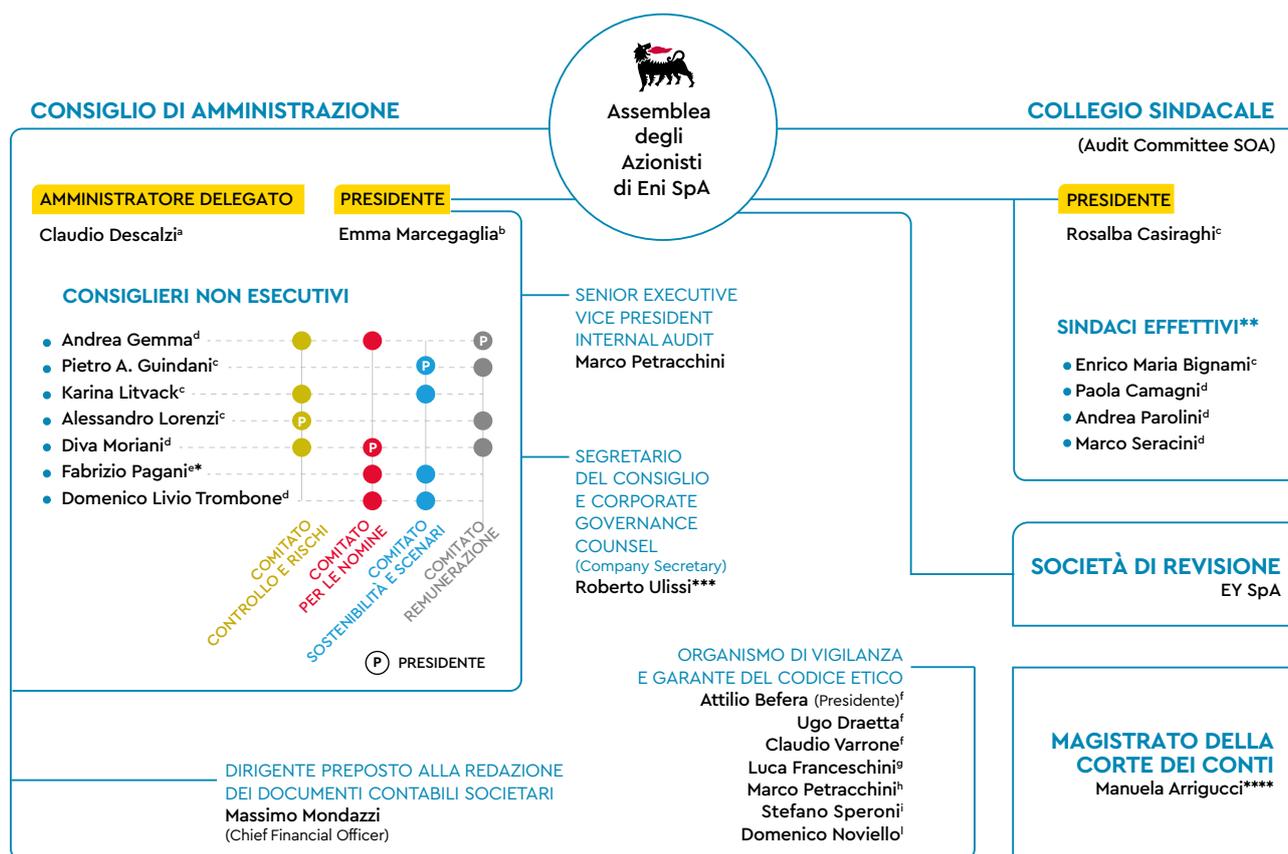
(3) Con riferimento alla composizione del Comitato Controllo e Rischi, Eni prevede che almeno due componenti possiedano un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria o di gestione dei rischi, rafforzando la previsione del Codice di Autodisciplina che ne raccomanda uno soltanto. A tal proposito, il 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha valutato che 3 dei 4 componenti del Comitato, fra cui il Presidente, possiedono l'esperienza sopra indicata. La composizione del Comitato in termini di esperienza risulta quindi migliorativa rispetto alle previsioni del proprio Regolamento.

munerazione<sup>4</sup>, il Comitato per le Nomine e il Comitato Sostenibilità e Scenari, i quali riferiscono, tramite i rispettivi Presidenti, in ciascuna riunione del Consiglio sui temi più rilevanti trattati.

Il Consiglio ha, inoltre, confermato l'attribuzione alla Presidente di un ruolo rilevante nei controlli interni, in particolare con riferimento alla funzione Internal Audit, del cui Direttore propone nomina, remunerazione e risorse, gestendone direttamente il rapporto per conto del Consiglio (fatta salva la dipendenza funzionale dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi); la Presidente è quindi coinvolta nei processi di nomina degli altri principali soggetti di Eni incaricati dei controlli interni e gestione dei rischi, quali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del Risk Management Integrato e il Responsabile della Direzione Compliance Integrata. Il Consiglio, infine, su proposta della Presidente, ha confer-

mato il Segretario del Consiglio, mantenendone altresì il ruolo di Corporate Governance Counsel, con compiti di assistenza e consulenza nei confronti della Presidente, dei singoli consiglieri e del Consiglio stesso, cui riferisce periodicamente sul funzionamento della governance di Eni. Questa relazione consente un monitoraggio periodico del modello di governance adottato dalla Società, basato sul raffronto con i principali studi in materia, con le scelte dei peers e le innovazioni di governo societario contenute anche nei Codici esteri e nei Principi emanati da Organismi istituzionali di riferimento, evidenziando aree di forza ed eventuali aree di ulteriore miglioramento del sistema di Eni. In ragione di questo ruolo, è stabilito che il Segretario – che dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio stesso e, per esso, dalla Presidente – deve essere in possesso di adeguati requisiti, anche di indipendenza<sup>5</sup>.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione grafica di sintesi della struttura di Corporate Governance della Società riferita al 14 marzo 2019:



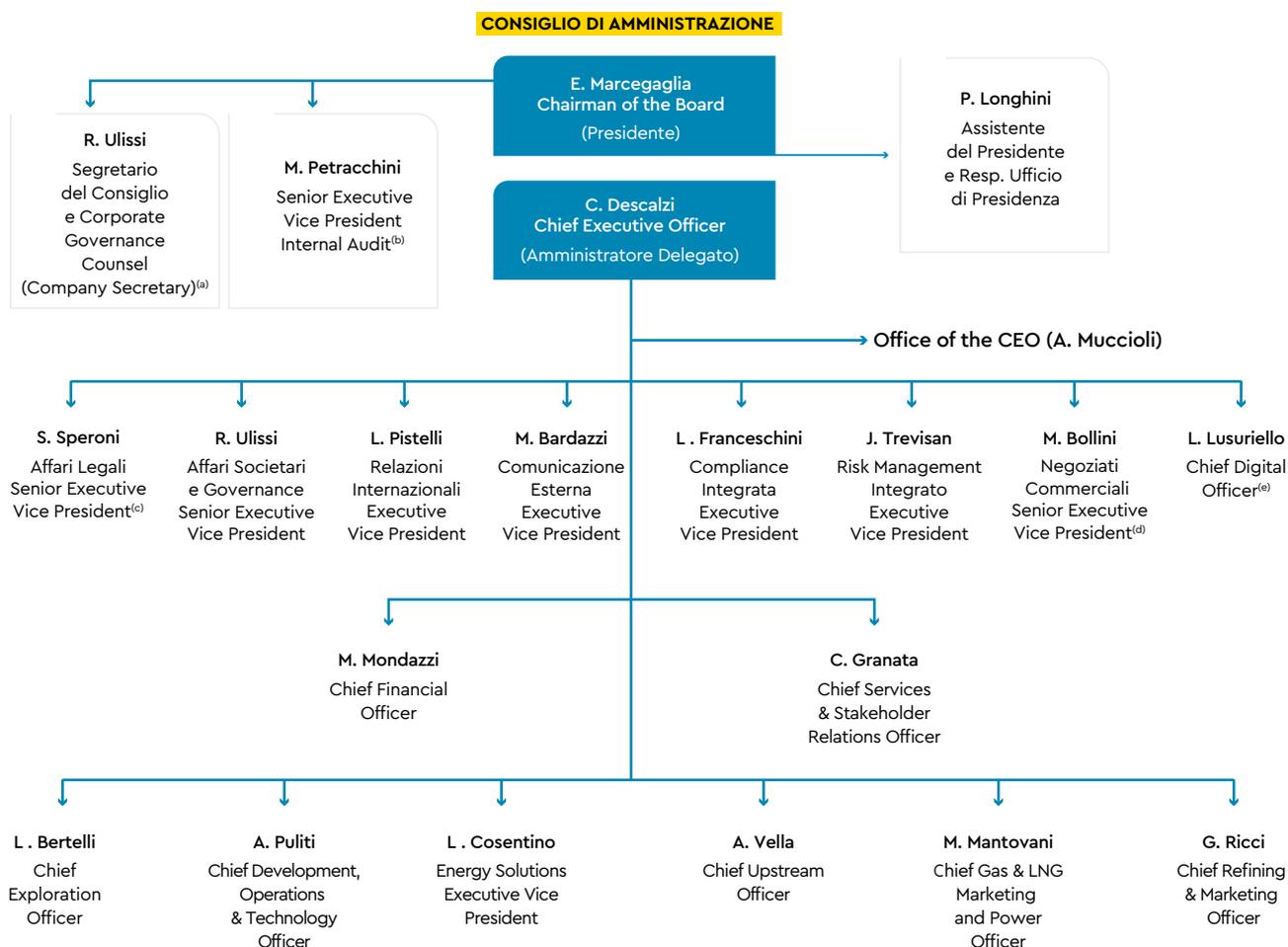
- a Componente eletto dalla lista di maggioranza.  
b Componente eletta dalla lista di maggioranza, non esecutiva e indipendente ai sensi di legge.  
c Componente eletto dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.  
d Componente eletto dalla lista di maggioranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.  
e Componente eletto dalla lista di maggioranza, non esecutivo e non indipendente.  
f Componente esterno.  
g Executive Vice President Compliance Integrata.

- h Senior Executive Vice President Internal Audit.  
i Senior Executive Vice President Affari Legali. Fino al 31 dicembre 2018 Marco Bollini.  
l Senior Executive Vice President Legislazione e Contenzioso Lavoro.  
\* L'Advisory Board è presieduto dal Consigliere Fabrizio Pagani e costituito da alcuni dei massimi esperti internazionali del settore energetico: Ian Bremmer, Christiana Figueres, Philip Lambert e Davide Tabarelli.  
\*\* Si riportano di seguito le informazioni sui Sindaci supplenti: Stefania Bettoni - componente eletto dalla lista di maggioranza. Claudia Mezzabotta - componente eletto dalla lista di minoranza.  
\*\*\* Anche Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance.  
\*\*\*\* Fino al 28 febbraio 2019 Adolfo Teobaldo De Girolamo.

[4] Il regolamento del Comitato Remunerazione prevede che almeno un componente possieda adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutate dal Consiglio al momento della nomina. A tal proposito, il 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha valutato che 3 dei 4 componenti del Comitato possiedono la conoscenza ed esperienza sopra indicate. La composizione del Comitato in termini di conoscenza ed esperienza risulta quindi migliorativa rispetto alle previsioni del proprio Regolamento.

[5] Lo Statuto del Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel (Company Secretary) è disponibile sul sito internet di Eni, nella sezione Governance.

Di seguito una rappresentazione grafica della macrostruttura organizzativa di Eni SpA riferita al 14 marzo 2019:



[a] Il Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel [Company Secretary] dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente.

[b] Il Senior Executive Vice President Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

[c] In carica dal 1° gennaio 2019.

[d] Dal 1° gennaio 2019. Fino al 31 dicembre 2018, Senior Executive Vice President Affari Legali.

[e] Dal 18 settembre 2018.

## I processi decisionali

Il Consiglio ha affidato la gestione della Società all'Amministratore Delegato, riservandosi in via esclusiva le attribuzioni strategiche, operative e organizzative più rilevanti, in particolare in materia di governance, sostenibilità<sup>6</sup>, controllo interno e gestione dei rischi.

### Assetti organizzativi

Particolare attenzione, nel corso degli ultimi anni, è stata dedicata dal

Consiglio agli assetti organizzativi della Società, con alcuni importanti interventi in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi e di compliance.

In particolare, il Consiglio ha deciso di porre la funzione di Risk Management Integrato alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e di costituire, parimenti alle dirette dipendenze di quest'ultimo, anche una Direzione competente in materia di Compliance Integrata, separata dalla Direzione Legale.

[6] In particolare, il Consiglio si è riservato la definizione delle politiche di sostenibilità, i cui risultati sono comunicati in modo integrato con quelli economico-finanziari e inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale, nonché l'esame e approvazione della rendicontazione in materia non ricompresa nel reporting integrato. Per approfondimenti in tema di informazioni non finanziarie si rinvia alla sezione della presente Relazione relativa alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.

Fra i compiti più rilevanti del Consiglio vi è la nomina dei ruoli chiave della gestione e del controllo aziendale, quali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Direttore Internal Audit, nonché la nomina dell'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico di Eni. A tal fine, il Consiglio può avvalersi dell'attività istruttoria del Comitato per le Nomine.

### Flussi informativi

Affinché il Consiglio possa svolgere in modo efficace il proprio compito è necessario che gli Amministratori siano in grado di valutare le scelte che sono chiamati a compiere, disponendo di adeguate competenze e informazioni. L'attuale composizione del Consiglio, diversificata in termini di competenze ed esperienze, anche internazionali, consente un esame approfondito delle diverse tematiche da più punti di vista. I consiglieri sono inoltre informati tempestivamente e compiutamente sui temi all'ordine del giorno del Consiglio. A tal fine, le riunioni del Consiglio sono oggetto di specifiche procedure che stabiliscono i tempi minimi per la messa a disposizione della documentazione e la Presidente assicura che ciascun Amministratore possa contribuire proficuamente alla discussione collegiale. La stessa documentazione è messa a disposizione dei Sindaci. Questi ultimi, inoltre, oltre a riunirsi per l'espletamento dei compiti attribuiti dalla normativa italiana al Collegio Sindacale, anche quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", e dalla normativa statunitense, quale "Audit Committee", partecipano anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, per assicurare uno scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

### Formazione e autovalutazione

Annualmente il Consiglio, supportato da un consulente esterno e con la supervisione del Comitato per le Nomine, effettua la propria autovalutazione ("Board Review")<sup>7</sup>, di cui costituiscono elementi essenziali il confronto con le best practice nazionali e internazionali e una riflessione sulle dinamiche consiliari, anche al fine di proporre agli azionisti orientamenti sui profili per la composizione ottimale del futuro Consiglio. A seguito della Board Review, il Consiglio, se necessario condivide un action plan per migliorare il funzionamento dell'organo e dei suoi comitati. Inoltre, il Consiglio Eni, nel definire le modalità di svolgimento della Board Review valuta anche se effettuare una "Peer Review" dei consiglieri, consistente nel giudizio di ciascun consigliere sul contributo fornito singolarmente dagli altri consiglieri ai lavori del Consiglio. La Peer Review, effettuata per quattro volte negli ultimi 7 anni, completata da ultimo nel febbraio 2018 contestualmente alla Board Review, rappresenta una best practice fra le società quotate italiane; Eni è stata una delle prime società italiane a effettuarla sin dal 2012. Anche nel 2018 il Collegio Sindacale ha svolto la propria autovalutazione. A supporto del Consiglio e del Collegio Sindacale, Eni predispone da diversi anni un programma di Induction, basato sulle presentazioni delle attività e dell'organizzazione di Eni da parte del top management. Inoltre, per approfondire i processi industriali di Eni, alla Board Induction si affianca un programma di ongoing training con visite programmate in Italia e all'estero. Nel corso del 2018, in continuità con le iniziative già intraprese, si sono svolte sessioni di formazione attraverso visite ai laboratori delle aree operative upstream e rinnovabili e all'impianto di Zohr in Egitto, quest'ultimo in occasione della riunione del Consiglio tenutasi all'estero.

## La governance della sostenibilità

La struttura della governance di Eni rispecchia la volontà della Società di integrare la sostenibilità all'interno del proprio modello di business. Al Consiglio di Amministrazione è riservato un ruolo centrale nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato, delle politiche e delle strategie di sostenibilità, nell'identificazione di obiettivi annuali, quadriennali e di lungo termine condivisi fra funzioni e società controllate e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli azionisti.

In particolare, un tema centrale su cui il CdA riveste un ruolo chiave è la sfida legata al processo di transizione energetica verso un futuro low carbon. In tale ambito, il CdA approva iniziative strategiche e obiettivi di lungo periodo per l'AD e per il management di Eni.

Si evidenzia che nel corso del 2018 Eni ha assicurato il proprio contributo all'iniziativa "Climate Governance"<sup>8</sup> del World Economic Forum (WEF), con il coinvolgimento anche del Consiglio di Amministrazione di Eni.

Altro tema centrale che il CdA presidia è il rispetto dei Diritti Umani, infatti, a dicembre 2018, il CdA di Eni SpA ha approvato la Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani. Questo documento rinnova l'impegno aziendale, allineandolo ai principali standard internazionali in materia di Diritti Umani e Impresa, a partire dai Principi Guida delle Nazioni Unite, evidenziando inoltre le aree prioritarie su cui è concentrato tale impegno.

(7) Per maggiori approfondimenti sul processo di Board Review si rinvia al paragrafo alla stessa dedicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

(8) L'iniziativa si propone di accrescere il livello di consapevolezza dei Board sui temi climate-related, anche a seguito di quanto previsto dalle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

## I PRINCIPALI TEMI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATI DAL CONSIGLIO NEL 2018

- Relazione Finanziaria 2017<sup>9</sup>, inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- Relazione sulla remunerazione, che include obiettivi sostenibilità nella definizione dei piani di performance;
- Risultati HSE 2017;
- Documento volontario di reportistica di sostenibilità di Eni (cd. Eni for);
- Scenario di sostenibilità;
- Aggiornamento della Dichiarazione ai sensi dello UK "Modern Slavery Act";
- Dichiarazione Eni sul rispetto dei Diritti Umani;
- Climate Governance.

### Il Comitato Sostenibilità e Scenari

Nello svolgimento dei propri compiti in materia di sostenibilità, il Consiglio è supportato dal Comitato Sostenibilità e Scenari, istituito per la prima volta nel 2014 dal Consiglio stesso, con funzioni propositive e consultive in materia di scenari e sostenibilità. Il Comitato rappresenta un importante presidio delle tematiche di sostenibilità integrate nel modello di business della Società<sup>10</sup>.

### L'Advisory Board

Il Consiglio di Amministrazione di Eni del 27 luglio 2017 ha istituito un Advisory Board<sup>11</sup>, presieduto dal Consigliere Pagani e composto

da esperti internazionali (Ian Bremmer, Christiana Figueres, Philip Lambert e Davide Tabarelli) con il compito di analizzare i principali trend geopolitici, tecnologici ed economici, incluse le tematiche relative al processo di decarbonizzazione, a beneficio del Consiglio stesso e dell'Amministratore Delegato. Nel corso del 2018 l'Advisory Board si è riunito tre volte, nei mesi di aprile, giugno e settembre, per affrontare tematiche relative a dinamiche geopolitiche, posizionamento strategico di Eni in uno scenario di decarbonizzazione, evoluzione dei mercati energetici, trasformazioni dell'industria energetica ed energie rinnovabili.

## La Politica di Remunerazione

La Politica sulla Remunerazione degli Amministratori e del top management di Eni, in linea con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è definita in modo tale da attrarre, motivare e trattenere persone di elevato profilo professionale e manageriale, e da allineare l'interesse del management all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

A tal fine, la remunerazione del top management di Eni è definita in relazione ai ruoli e alle responsabilità attribuite, considerando i riferimenti di mercato applicabili per posizioni analoghe, nell'ambito di panel di imprese con caratteristiche di business comparabili con Eni. Nell'ambito della Politica di Remunerazione Eni assume particolare rilevanza la componente variabile, anche a base azionaria, collegata ai risultati conseguiti, attraverso sistemi di incentivazione connessi al raggiungimento di obiettivi predeterminati, misurabili e tra loro complementari, che rappresentano compiutamente le priorità essenziali della Società, in coerenza con il Piano Strategico e con le aspettative di azionisti e stakeholder, allo scopo di promuovere un

forte orientamento ai risultati e di coniugare la solidità operativa, economica e finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, in coerenza con la natura a lungo termine del business esercitato e con i connessi profili di rischio.

Per quanto riguarda in particolare le tematiche di sostenibilità, gli obiettivi dell'Amministratore Delegato, ai fini della valutazione della performance annuale, comprendono, anche per il 2019, obiettivi di sostenibilità ambientale e sul capitale umano. Gli obiettivi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono declinati sulla base di quelli assegnati al vertice aziendale secondo le stesse prospettive di interesse degli stakeholder, nonché su obiettivi individuali, in coerenza con il perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto e con quanto previsto nel Piano Strategico della Società.

La Politica sulla Remunerazione è descritta nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet della Società ([www.eni.com](http://www.eni.com)) ed è sottoposta, con cadenza annuale, al voto consultivo degli azionisti in Assemblea.

[9] Si tratta di un report integrato per consentire agli stakeholder di Eni, anche non investitori, di comprendere le interconnessioni esistenti tra i risultati economico-finanziari e quelli in campo ambientale e sociale, secondo il modello di business integrato di Eni.

[10] Per maggiori approfondimenti sulle attività svolte dal Comitato nel corso del 2018 si rinvia al paragrafo allo stesso dedicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

[11] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet di Eni, nella sezione Governance.

**OBIETTIVI 2018 AI FINI DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE CON DIFFERIMENTO 2019**

<b>RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI (25%)</b>	<b>RISULTATI OPERATIVI E SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI ECONOMICI (25%)</b>	<b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CAPITALE UMANO (25%)</b>	<b>EFFICIENZA E SOLIDITÀ FINANZIARIA (25%)</b>
<b>INDICATORI</b> Earning Before Tax (12,5%) Free cash flow (12,5%)	<b>INDICATORI</b> Produzione idrocarburi (12,5%) Risorse esplorative (12,5%)	<b>INDICATORI</b> Emissioni CO <sub>2</sub> (12,5%) Severity Incident Rate (12,5%)	<b>INDICATORI</b> ROACE adjusted (12,5%) Net Debt/EBITDA adjusted (12,5%)
<b>LEVE</b> Espansione dell'upstream Rafforzamento nel Gas & Power Resilienza nel downstream Green business	<b>LEVE</b> Modello fast track Crescita acreage esplorativo Diversificazione	<b>LEVE</b> Decarbonizzazione HSE e sostenibilità	<b>LEVE</b> Disciplina finanziaria Efficienza dei costi operativi e G&A Ottimizzazione del capitale circolante

## Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi<sup>12</sup>

Eni adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi integrato e diffuso a vari livelli dell'assetto organizzativo e societario, basato su strumenti, strutture organizzative, norme, regole aziendali e flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e verso gli organi di gestione e controllo della Società e delle sue controllate. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi trova fondamenta anche nel Codice Etico di Eni (parte integrante del Modello 231 della Società), che prescrive i canoni di condotta per una gestione corretta del business, al cui rispetto sono tenuti i componenti del Consiglio, così come i componenti degli altri organi sociali e tutte le persone di Eni. La Società ha adottato uno strumento normativo per la disciplina integrata del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le cui linee di indirizzo, approvate dal Consiglio, definiscono compiti, responsabilità e modalità di coordinamento tra i principali attori del sistema. Nella riunione del 25 ottobre 2018 tali linee di indirizzo sono state aggiornate, dal Consiglio stesso, al fine di tener conto anche delle recenti evoluzioni organizzative e normative interne in tema di Compliance Integrata.

Nel corso del 2018, infatti, è stata completata la definizione del modello di riferimento del processo di Compliance Integrata, che insieme al Modello 231 e al Codice Etico, è finalizzato ad assicurare che tutte le persone che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di business operino nel pieno rispetto delle regole di integrità, delle leggi e delle normative applicabili in un quadro regolamentare nazionale e internazionale sempre più complesso definendo un processo articolato, sviluppato con un approccio risk based, per la gestione delle attività di prevenzione delle non-conformità. In quest'ottica sono state elaborate metodologie di valutazione dei rischi finalizzate a modulare i controlli, a calibrare le attività di monitoraggio e a pianificare le attività di formazione e comunicazione in funzione del rischio di compliance sottostante le diverse fattispecie, per massimizzarne l'efficacia e l'efficienza. Il processo di Compliance Integrata è stato disegnato in modo da stimolare l'integrazione tra chi opera nelle attività di business e le funzioni aziendali poste a presidio dei vari rischi di compliance, siano esse interne o esterne alla Direzione Compliance Integrata.

Inoltre, nel mese di ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, la normativa interna in materia di Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti) che, aggiornando per gli aspetti relativi agli "emittenti" la precedente normativa Eni, recepisce le modifiche introdotte dal Regolamento n. 596/2014/UE del 16 aprile 2014 e dai relativi Regolamenti di attuazione, nonché dalle norme nazionali, tenendo conto degli orientamenti istituzionali italiani ed esteri in materia.

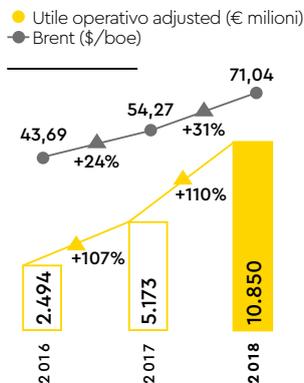
La normativa disciplina i principi di comportamento per la tutela della riservatezza delle informazioni aziendali in generale, per promuovere il massimo rispetto, come richiesto anche dal Codice Etico di Eni e dalle misure di sicurezza aziendali. Eni riconosce, infatti, che le informazioni sono un asset strategico, che deve essere gestito in modo da assicurare la tutela degli interessi dell'impresa, degli azionisti e del mercato.

Parte integrante del sistema di controllo interno di Eni è il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, che ha l'obiettivo di fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informativa finanziaria stessa e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tale informativa in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione. La responsabilità di progettare, istituire e mantenere nel tempo il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è affidata all'Amministratore Delegato e al Chief Financial Officer di Eni che ricopre, inoltre, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Un ruolo centrale nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società è svolto dal Collegio Sindacale che, oltre alle funzioni di vigilanza e controllo previste dal Testo Unico della Finanza, vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi della normativa italiana, e di "Audit Committee" ai fini della normativa statunitense.

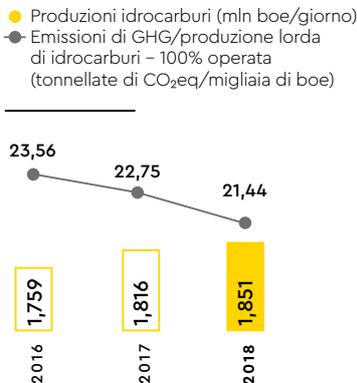
[12] Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

# EXPLORATION & PRODUCTION

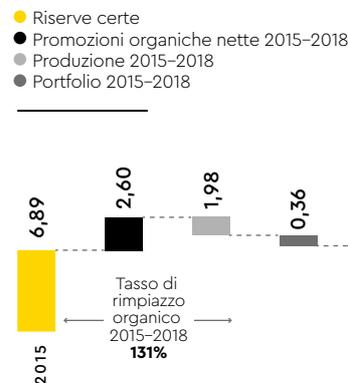
## REDDITIVITÀ VS. BRENT



## ECCELLENZA OPERATIVA



## EVOLUZIONE RISERVE CERTE (mld boe)



## Performance dell'anno

- L'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) si attesta allo 0,30, confermandosi ad un livello più basso rispetto alla media del settore. Si conferma l'impegno Eni nella sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza, raggiungendo una riduzione del 46% rispetto al 2014.
- Emissioni da flaring in riduzione dell'8% rispetto al 2017 per effetto del raggiungimento della configurazione di zero flaring nel campo di Burun in Turkmenistan e della riduzione del flaring di emergenza. Tale performance è in linea con il nostro obiettivo di zero routine flaring al 2025. Nel 2018 Eni ha investito €39 milioni in progetti di flaring down, in particolare in Nigeria e Libia.
- L'indice di intensità GHG upstream è migliorato del 6% rispetto al 2017 e del 20% rispetto al livello 2014 grazie, in particolare, alla riduzione delle emissioni da flaring, al contributo dei campi a gas di Zohr in Egitto e di Jangkrin in Indonesia, oltre all'incremento produttivo di Goliat in Norvegia, asset a minore intensità emissiva rispetto alla media upstream. Questi trend sono in linea con l'obiettivo di riduzione del 43% nel 2025 vs. 2014.
- Volumi di acqua reiniettata al 60% grazie al proseguimento delle iniziative in diversi siti produttivi, in particolare in Egitto ed Ecuador.
- Nel 2018 il settore E&P ha più che raddoppiato l'utile operativo adjusted rispetto al 2017, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quattro anni. Tale trend riflette più che proporzionalmente il rafforzamento dello scenario Brent dei primi dieci mesi (+31% la quotazione media annua del Brent in dollari) e la crescita produttiva, sostenuta dal maggiore contributo di barili a più elevato profitto unitario.
- Produzione di idrocarburi record pari a 1,851 milioni di boe/giorno (+2,5% rispetto al 2017 a prezzi costanti). Il contributo da avvii/ramp-up nell'anno è stato di oltre 300 mila boe/giorno.
- Le riserve certe di idrocarburi al 31 dicembre 2018 ammontano a 7,15 miliardi di boe, determinate sulla base del prezzo del marker Brent di 71,4 \$/barile. Il tasso di rimpiazzo all sources è del 124%; tasso di rimpiazzo organico del 100% (105% a prezzi costanti). Media triennale del tasso di rimpiazzo organico pari al 131%. La vita utile residua delle riserve è di 10,6 anni (10,5 anni nel 2017).



RISORSE SCOPERTE

**600** mln boe  
al costo unitario di 1,5 \$/boe



ESPANSIONE IN MEDIO ORIENTE

**~400** mila boe/giorno  
obiettivo produttivo a lungo termine



PRODUZIONE RECORD

**1,85** mln boe/g  
+2,5% rispetto al 2017



CASH FLOW PER BOE

**22,5** \$/boe  
raggiunto in anticipo rispetto ai piani

## Gestione del portafoglio

- Firmati accordi di importanza strategica con Emirati Arabi Uniti, Oman e Bahrain. In particolare gli accordi raggiunti negli Emirati Arabi Uniti e in Oman includono l'esplorazione, lo sviluppo e la produzione di campi a olio e gas, offshore e onshore. L'intesa raggiunta col Bahrain creerà ulteriori opportunità esplorative offshore. Innovazione tecnologica, competenza scientifica, velocità di start-up e collaborazione con i Paesi ospitanti, hanno consentito ad Eni di consolidare la propria presenza in un'area fondamentale per lo sviluppo dell'industria energetica:
  - acquisiti i due Concession Agreement della durata di 40 anni per l'ingresso con una quota del 5% nel giacimento in produzione a olio di Lower Zakum e con una quota del 10% nei giacimenti in produzione a olio, condensati e gas di Umm Shaif e Nasr, nell'offshore di Abu Dhabi;
  - assegnata una quota del 25% nella concessione offshore denominata Ghasha in Abu Dhabi, che comprende i giacimenti a gas Hail, Ghasha, Dalma e altri campi offshore situati nella regione di Al Dhafra. Lo start-up produttivo è previsto nel 2022. Nel gennaio 2019, Eni si è aggiudicata l'operatorship con una quota del 70% nei Blocchi esplorativi 1 e 2 nell'offshore del Paese;
  - nell'offshore dell'Oman è stato assegnato il Blocco esplorativo 47 ed è stato firmato un Head of Agreement per il Blocco esplorativo 77 nell'onshore del Paese. Eni svolgerà il ruolo di operatore in entrambi i blocchi con una quota del 90% e del 50%, rispettivamente;
- firmato con l'Autorità Nazionale per il petrolio e il gas del Regno del Bahrain un memorandum d'intesa con l'obiettivo di perseguire future attività di esplorazione nel Blocco 1, un'area offshore ancora in gran parte inesplorata situata nelle acque territoriali settentrionali del Paese;
- acquisite tre concessioni esplorative onshore dell'Emirato di Sharjah.
- Dual Exploration Model:
  - cessione a Mubadala Petroleum, società degli Emirati Arabi, del 10% della concessione di Shorouk nell'offshore dell'Egitto, nella quale si trova il giacimento supergiante a gas di Zohr;
  - diluita la partecipazione del blocco esplorativo Nour con l'ingresso di BP con una quota del 25% e di Mubadala con la quota del 20%;
  - firmati accordi in Messico per lo scambio di quote di partecipazione di asset esplorativi con la società Lukoil;
  - firmato accordo per la cessione, nell'offshore del Messico, di una quota del 35% nella licenza operata di Area 1 dove sono stati scoperti 2,1 miliardi di boe in posto alla società Qatar Petroleum.
- Rafforzamento della presenza in Norvegia grazie al closing dell'accordo di fusione tra la consociata Eni Norge e Point Resources con la creazione di Vår Energi, joint venture valutata all'equity (Eni 69,6%) che svilupperà le attività dei due partner in Norvegia con target produttivo di 250 mila boe/giorno atteso nel 2023.

## Esplorazione

- L'attività esplorativa si conferma ancora elemento distintivo del modello upstream di Eni, garantendo una grande base di risorse a costi competitivi, assicurando flessibilità nel breve termine e alimentando la crescita nel lungo periodo. Nel corso del 2018 sono state aggiunte 620 milioni di boe di risorse equity. Importanti scoperte/appraisal sono state effettuate in Egitto, Cipro, Norvegia, Angola, Nigeria, Messico ed Indonesia. Il tasso di successo commerciale raggiunge il 66% in quota Eni, il più elevato degli ultimi diciotto anni.
- Finalizzato un accordo in Libia con la National Oil Corporation e BP per rilanciare l'esplorazione nel Paese. L'accordo rafforza la partnership nell'ambito di iniziative di sviluppo sociale attraverso l'attuazione di programmi specifici di istruzione e formazione.
- Assegnati i Blocchi 4 e 9 nell'offshore profondo del Libano. Eni possiede di entrambi i blocchi una quota del 40%.
- Acquisite 124 nuove licenze esplorative con una quota del 100%. Le licenze sono localizzate nell'Eastern North Slope in Alaska, considerata un'area ad alto potenziale minerario, in prossimità di facility produttive esistenti.
- Sottoscritto il contratto petrolifero per i diritti di esplorazione e sviluppo del Blocco offshore A5-A nelle acque profonde dello Zambesi, in Mozambico. Il blocco sarà operato da Eni con una quota del 59,5%.
- Assegnata l'operatorship delle licenze Area 24 con una quota del 65% e Area 28 con una quota del 75%, nell'offshore del Messico.
- Il portafoglio esplorativo è stato rinnovato attraverso l'acquisizione di circa 29.300 chilometri di nuovo acreage.
- L'attività esplorativa e di appraisal è stata pari a €750 milioni (€715 milioni nel 2017) ed include gli investimenti di ricerca esplorativa ed i costi di prospezioni, studi geologici e geofisici spesi nel corso dell'esercizio. L'attività esplorativa e di appraisal ha riguardato circa il 45% del totale dell'attività nel 2018 ed è stata eseguita in particolare in Indonesia, Norvegia, Stati Uniti, Angola e Vietnam.
- I costi di ricerca esplorativa sostenuti nel 2018 sono pari a €380 milioni (€525 milioni nel 2017) ed includono le radiazioni di pozzi di insuccesso pari a €93 milioni (€252 milioni nel 2017) relativi anche alla radiazione di diritti esplorativi unproved, laddove presenti, associati ai progetti con esito negativo. Le radiazioni hanno riguardato principalmente i progetti in Vietnam e Marocco. A fine esercizio risultano 80 pozzi in progress (40,3 in quota Eni).

## Sviluppo

- Nel corso dell'anno conseguito il ramp-up, in anticipo rispetto alle previsioni, dei grandi progetti ad elevata marginalità come Zohr e Noroos in Egitto, Jangkrik in Indonesia, OCTP in Ghana nonché Nenè Marine fase 2 in Congo. Inoltre come pianificato sono stati avviati i giacimenti Ochigufu, Vandumbu e UM8 nel Blocco operato 15/06 in Angola, OCTP fase gas a sostegno del mercato domestico del Ghana e Bahr Essalam fase 2 e Wafa compression in Libia.
- Ottenuti dai partner della joint venture di Area 4 impegni d'acquisto di lungo termine del GNL nell'ambito del progetto Rovuma LNG, passo decisivo per la decisione finale d'investimento della prima fase del progetto per la realizzazione di due treni di liquefazione da 7,6 milioni di tonnellate/anno ciascuno e per assicurare i relativi finanziamenti.
- Sanzionati i programmi di sviluppo dei giacimenti di Cabaça North & Cabaça South-East UM4/5 nell'ambito del progetto operato East Hub nel Blocco 15/06 in Angola. Lo start-up è previsto nel 2021. Inoltre è stato firmato un emendamento del PSA del Blocco 15/06 per l'ampliamento della superficie esplorativa nell'area occidentale del blocco. L'accordo conferma la strategia Eni di rapida messa in produzione delle scoperte beneficiando delle sinergie con le facility produttive esistenti.
- Approvati i progetti di sviluppo operati relativi all'Area 1 in Messico con start-up del progetto pilota atteso nel 2019 e alla scoperta Merakes in Indonesia, in sinergia con le infrastrutture esistenti del campo Jangkrik. Nel corso dell'anno sanzionati complessivamente sei progetti di sviluppo (oltre a quelli citati: in Italia, Egitto e Congo).
- Firmato un accordo per l'acquisizione della restante quota del 70% e l'operatorship del campo in produzione di Oooguruk. Il giacimento, situato nel Mare di Beaufort, nel North Slope dell'Alaska, è in produzione dal 2008. Gli impianti di produzione garantiscono condizioni operative in totale sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Inoltre Eni potrà fare leva sulla cooperazione e sulle eccellenti relazioni esistenti con le comunità locali. L'acquisizione consentirà a Eni di aumentare immediatamente la propria produzione in Alaska e di implementare importanti ottimizzazioni e sinergie operative con il giacimento operato di Nikaitchuq.
- Approvata l'estensione di dieci anni degli asset situati nella Great Nooros Area, una delle aree più prolifiche del Delta del Nilo, nell'offshore dell'Egitto. L'estensione rafforza il portafoglio gas di Eni, consolidando la strategia di esplorazione "near field" che ha rivitalizzato la produzione operata nell'area del Delta del Nilo. Inoltre, le Autorità egiziane hanno autorizzato l'estensione della concessione di Ras Qattara per un ulteriore periodo di cinque anni. A seguito di questa estensione, una nuova campagna di perforazione sbloccherà le restanti riserve di idrocarburi e consentirà ulteriori attività d'esplorazione all'interno del bacino del Deserto Occidentale.
- Firmato nel marzo 2019 un accordo con Qatar Petroleum per la cessione di una quota del 30% nel permesso operato di Tarfaya Offshore Shallow in Marocco. A seguito dell'accordo Eni manterrà l'operatorship con una quota del 45%. L'operazione è soggetta all'approvazione da parte delle competenti Autorità del Paese.
- Firmato un accordo di cooperazione con United Nations Development Programme (UNDP) con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile e favorire il raggiungimento degli SDGs, in particolare l'accesso universale all'energia entro il 2030, azioni volte a combattere i cambiamenti climatici e la protezione, il ripristino e l'uso sostenibile dell'ecosistema. L'accordo conferma l'impegno di Eni nell'ambito dell'accesso all'energia, soprattutto in Africa, e come sia parte integrante del nostro modello di business.
- Firmato con la FAO (Food and Agriculture Organization) un accordo di collaborazione per promuovere l'accesso all'acqua pulita e sicura per uso domestico e per irrigazione in Nigeria, in particolare nell'area nord-est, tramite la realizzazione di pozzi. In particolare, la FAO fornirà supporto all'individuazione delle zone di intervento, nonché collaborazione tecnica e know-how, mentre Eni perforerà i pozzi, li doterà di sistemi fotovoltaici, e garantirà formazione all'uso e alla manutenzione mirate alla sostenibilità a lungo termine.
- Gli investimenti di sviluppo netti sono pari a circa €6 miliardi (€6 miliardi nel 2017) al netto della quota di investimenti 2018 relativi al 10% del giacimento Zohr (€170 milioni) oggetto di cessione con efficacia economica retroattiva a inizio esercizio, che sono stati rimborsati a Eni da parte del buyer al closing della transazione avvenuto a fine giugno, nonché degli anticipi commerciali incassati per il finanziamento di Zohr (€280 milioni).
- Nel 2018 la spesa complessiva in attività di Ricerca e Sviluppo del settore Exploration & Production è stata di €96 milioni (€83 milioni nel 2017).

## RISERVE

### GENERALITÀ

I criteri adottati per la valutazione e la classificazione delle riserve certe, sviluppate e non sviluppate, sono in linea con quanto previsto dalla "Regulation S-X Rule 4-10" emessa dalla Security and Exchange Commission (SEC). In particolare sono definite "riserve certe" le quantità stimate di liquidi (compresi i condensati e i liquidi di gas naturale) e di gas naturale che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria, potranno con ragionevole certezza essere recuperate alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della valutazione.

I prezzi utilizzati per la valutazione degli idrocarburi derivano dalle quotazioni ufficiali pubblicate da Platt's Marketwire, salvo i casi in cui il loro calcolo derivi dall'applicazione di formule contrattuali in essere. I prezzi sono determinati come media aritmetica semplice dei prezzi di chiusura rilevati il primo giorno di ciascuno dei 12 mesi dell'esercizio; eventuali successive variazioni sono considerate solo se previste da contratti in essere. I metodi alla base delle valutazioni delle riserve hanno un margine intrinseco di incertezza. Nonostante l'esistenza di autorevoli linee guida sui criteri ingegneristici e geologici da utilizzare per la valutazione delle riserve, la loro accuratezza dipende dalla qualità delle informazioni disponibili e dalla loro interpretazione. Conseguentemente le quantità stimate di riserve sono nel tempo soggette a revisioni, in aumento o in diminuzione, in funzione dell'acquisizione di nuovi elementi conoscitivi. Le riserve certe relative ai contratti di Concessione sono determinate applicando la quota di spettanza al totale delle riserve certe rientranti nell'area coperta dal contratto e producibili entro la loro scadenza. Le riserve certe relative ai contratti di PSA sono stimate in funzione degli investimenti da recuperare (Cost oil) e della remunerazione fissata contrattualmente (Profit oil). Un meccanismo di attribuzione analogo caratterizza i contratti di service.

### GOVERNANCE DELLE RISERVE

Eni ha sempre esercitato un controllo centralizzato sul processo di valutazione delle riserve certe. Il Dipartimento Riserve ha il compito di: (i) assicurare il processo di certificazione periodica delle riserve certe; (ii) mantenere costantemente aggiornate le direttive per la loro valutazione e classificazione e le procedure interne di controllo; e (iii) provvedere alle necessarie attività di formazione del personale coinvolto nel processo di stima delle riserve. Le direttive sono state verificate da DeGolyer and MacNaughton (D&M), società di ingegneri petroliferi indipendenti, che ne ha attestato la conformità alla normativa SEC in vigore<sup>1</sup>; D&M ha attestato inoltre che le direttive, laddove le norme SEC sono meno specifiche, ne forniscono un'interpretazione ragionevole e in linea con le pratiche diffuse nel mercato. Eni effettua la stima delle riserve di spettanza sulla base delle citate direttive anche quando partecipa ad attività di estrazione e produzione operate da altri soggetti.

Il processo di valutazione delle riserve, come descritto nella procedura interna di controllo, coinvolge: (i) i responsabili delle unità ope-

rativa (unità geografiche) e i Local Reserves Evaluators (LRE) che effettuano la valutazione e la classificazione delle riserve tecniche (profili di produzione, costi di investimento, costi operativi e di smantellamento e di ripristino siti); (ii) l'unità di Ingegneria del Petrolio e l'unità Operations di sede che verificano rispettivamente i profili di produzione relativi a campi che hanno subito variazioni significative ed i costi operativi; (iii) i responsabili di area geografica che validano le condizioni commerciali e lo stato dei progetti; (iv) il Dipartimento di Pianificazione e Controllo che effettua la valutazione economica delle riserve; e (v) il Dipartimento Riserve che, avvalendosi degli Head Quarter Reserves Evaluators (HRE), controlla in maniera indipendente rispetto alle suddette unità la congruità e la correttezza della classificazione delle riserve e ne consolida i volumi.

Il responsabile del Dipartimento Riserve ha frequentato l'Università degli Studi di Milano conseguendo la Laurea in Fisica nel 1988 e possiede un'esperienza di oltre 30 anni nel settore petrolifero e oltre 20 anni nella valutazione delle riserve.

Il personale coinvolto nel processo di valutazione possiede requisiti di professionalità adeguati alla complessità del compito ed esprime il proprio giudizio nel rispetto dell'indipendenza e della deontologia professionale. In particolare la qualifica professionale dei Reserves Evaluators è conforme agli standard internazionali definiti dalla Society of Petroleum Engineers.

### VALUTAZIONE INDIPENDENTE DELLE RISERVE

Eni attribuisce a società di ingegneri indipendenti tra i più qualificati sul mercato il compito di effettuare una valutazione<sup>2</sup> indipendente, parallela a quella interna, di una parte a rotazione delle riserve certe. Le descrizioni delle qualifiche tecniche delle persone responsabili della valutazione sono incluse nei rapporti rilasciati dalle società indipendenti<sup>3</sup>. Le loro valutazioni sono basate su dati forniti da Eni e non verificati, con riferimento a titoli di proprietà, produzione, costi operativi e di sviluppo, accordi di vendita, prezzi ed altre informazioni. Tali informazioni sono le stesse utilizzate da Eni nel proprio processo di determinazione delle riserve certe e includono: le registrazioni delle operazioni effettuate sui pozzi, le misure della deviazione, l'analisi dei dati PVT (pressione, volume e temperatura), mappe, dati di produzione e iniezione per pozzo/giacimento/campo, studi di giacimento, analisi tecniche sulla performance del giacimento, piani di sviluppo, costi operativi e di sviluppo futuri.

Per la determinazione delle riserve di spettanza Eni sono inoltre forniti i prezzi di vendita degli idrocarburi, le eventuali variazioni contrattuali future ed ogni altra informazione necessaria alla valutazione.

Le risultanze dell'attività indipendente condotta nel 2018<sup>3</sup> da Ryder Scott Company, DeGolyer and MacNaughton e Société Generale de Surveillance (SGS) hanno confermato, come in passato, la ragionevolezza delle valutazioni interne.

In particolare nel 2018 sono state oggetto di valutazioni indipendenti riserve certe per circa il 26% delle riserve Eni al 31 dicembre

(1) I report degli ingegneri indipendenti sono disponibili sul sito Eni all'indirizzo [www.eni.com](http://www.eni.com) nella sezione Documentazione/Relazione Finanziaria Annuale 2016.

(2) Dal 1991 al 2002 la società DeGolyer and MacNaughton a cui è stata affiancata, a partire dal 2003, anche la società Ryder Scott. Nel 2018 ha fornito una certificazione indipendente anche la società SGS.

(3) I report degli ingegneri indipendenti sono disponibili sul sito Eni all'indirizzo [www.eni.com](http://www.eni.com) nella sezione Documentazione/Relazione Finanziaria Annuale 2018.

2018<sup>4</sup>. Nel triennio 2016-2018 le valutazioni indipendenti hanno riguardato il 95% del totale delle riserve certe. Al 31 dicembre 2018 il principale giacimento non sottoposto a valutazione indipendente nell'ultimo triennio è M'Boundi (Congo).

## EVOLUZIONE

Le riserve certe a fine periodo includono la quota Eni delle riserve di società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto. L'evoluzione delle riserve certe nell'esercizio è stata la seguente:

(milioni di boe)	Società consolidate	Società in joint venture e collegate	Totale
<b>Riserve certe al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.430</b>	<b>560</b>	<b>6.990</b>
Nuove scoperte ed estensioni, revisioni di precedenti stime e miglioramenti da recupero assistito (escluso l'effetto prezzo)	813	(102)	711
Effetto prezzo	(41)	3	(38)
Promozioni nette	772	(99)	673
Portfolio	(196)	362	166
Produzione	(650)	(26)	(676)
<b>Riserve certe al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.356</b>	<b>797</b>	<b>7.153</b>
<b>Tasso di rimpiazzo all sources</b>	(%)		<b>124</b>
<b>Tasso di rimpiazzo organico</b>			<b>100</b>
<b>Tasso di rimpiazzo organico, al netto dell'effetto prezzo</b>			<b>105</b>

Le riserve certe al 31 dicembre 2018 sono pari a 7.153 milioni di boe, di cui 6.356 milioni di boe relative alle società consolidate. Le promozioni nette di 673 milioni di boe sono riferite a: (i) nuove scoperte ed estensioni (+169 milioni di boe), a seguito principalmente della decisione finale di investimento dei progetti operati di Area 1 in Messico, Merakes in Indonesia ed Argo e Cassiopea in Italia; (ii) revisioni di precedenti stime (+491 milioni di boe) riferite all'avanzamento nello sviluppo dei progetti in portafoglio quali Zohr e Nidoco NW in Egitto e Kashagan in Kazakhstan; e (iii) miglioramenti da recupero assistito (+13 milioni di boe) in particolare in Egitto ed Iraq. Le promozioni includono il declassamento delle riserve certe non sviluppate relative a un progetto minerario a causa del deterioramento del contesto operativo locale (106 milioni di boe).

Le promozioni sono penalizzate da un effetto prezzo negativo di 38 milioni di boe dovuto alla variazione del marker Brent di riferimento da 54,4 \$/barile nel 2017 a 71,4 \$/barile del 2018.

Il portfolio di 166 milioni di boe è riferito a: (i) l'acquisto di riserve certe relativo all'ingresso nei due Concession Agreement di

Lower Zakum e di Umm Shaif e Nasr in Abu Dhabi; (ii) la fusione tra Eni Norge AS e Point Resources AS; e (iii) la cessione del 10% del progetto Zohr a Mubadala Petroleum e di altri asset minori. Il tasso di rimpiazzo organico<sup>5</sup> delle riserve certe si attesta al 100% e all sources al 124% e tiene conto del declassamento delle riserve certe non sviluppate relative a un progetto minerario (corrispondente a 15 punti percentuali di tasso di rimpiazzo).

La vita utile residua delle riserve è pari a 10,6 anni (10,5 anni nel 2017).

## RISERVE CERTE NON SVILUPPATE

Le riserve certe non sviluppate al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.309 milioni di boe, di cui 1.127 milioni di barili di liquidi localizzati principalmente in Africa e Asia e 183 miliardi di metri cubi di gas naturale, principalmente in Africa. Le società consolidate possiedono riserve certe non sviluppate per 975 milioni di barili di liquidi e 173 miliardi di metri cubi di gas naturale. L'evoluzione delle riserve certe non sviluppate nell'esercizio è rappresentata dalla seguente tabella:

(milioni di boe)	
<b>Riserve certe non sviluppate al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.629</b>
Conversione a riserve certe sviluppate	(777)
Nuove scoperte ed estensioni	166
Revisioni di precedenti stime	278
Miglioramenti da recupero assistito	6
Acquisizioni	280
Cessioni	(273)
<b>Riserve certe non sviluppate al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.309</b>

(4) Include le riserve delle società in joint venture e collegate.

(5) Il tasso di rimpiazzo organico delle riserve è il rapporto tra gli incrementi delle riserve certe (al netto delle cessioni e acquisizioni dell'anno) e la produzione dell'anno. Il tasso di rimpiazzo all sources è il rapporto tra gli incrementi delle riserve certe (comprese le operazioni di portafoglio) e la produzione dell'anno. Un valore superiore al 100% indica che nell'anno le promozioni a riserve certe sono state superiori ai volumi di riserve prodotte. Il tasso di rimpiazzo delle riserve non può essere considerato un indicatore delle performance produttive future perché l'evoluzione nello sviluppo delle riserve ha per sua natura una componente di rischiosità e incertezza in relazione ad una molteplicità di fattori, tra cui: il successo nello sviluppo di nuovi giacimenti, il completamento delle infrastrutture, l'impatto delle regolamentazioni dell'industria degli idrocarburi, rischi geopolitici, rischi geologici, rischi ambientali, l'evoluzione dei prezzi del petrolio e del gas naturale.

Nel 2018 le riserve certe non sviluppate sono diminuite di 320 milioni di boe a seguito essenzialmente di: (i) avanzamento nella conversione a riserve certe sviluppate (777 milioni di boe); (ii) nuove scoperte ed estensioni (166 milioni di boe), a seguito principalmente della FID dei progetti Area 1 in Messico e Merakes in Indonesia; (iii) revisioni di precedenti stime (278 milioni di boe) principalmente per l'avanzamento del progetto di sviluppo di Zohr in Egitto. Le revisioni di precedenti stime includono il declassamento delle riserve certe non sviluppate relative a un progetto minerario a causa del deterioramento del contesto operativo locale (106 milioni di boe); (iv) miglioramenti da recupero assistito (6 milioni di boe) in particolare in Iraq; (v) cessioni (273 milioni di boe) riferite alle citate vendite di quote di partecipazione in Egitto ed altri asset minori; e (vi) acquisizioni (280 milioni) riferite alle citate Abu Dhabi e il progetto di fusione in Norvegia.

Durante il 2018, Eni ha convertito da riserve certe non sviluppate a riserve certe sviluppate 777 milioni di boe a seguito dell'avanzamento delle attività di sviluppo, degli start-up della produzione e della revisione di progetti. I principali passaggi a riserve certe sviluppate sono relativi ai giacimenti di Zohr in Egitto, Kashagan in Kazakhstan, Bahr Eassalam e Wafa in Libia e Sankofa in Ghana.

Gli investimenti di sviluppo sostenuti nel corso dell'anno sono pari a circa €6,2 miliardi.

La maggior parte delle riserve certe non sviluppate vengono riclassificate a riserve certe sviluppate generalmente in un arco tempo-

rale che non supera i 5 anni. Le riserve certe non sviluppate relative a taluni progetti possono rimanere tali per 5 o più anni a seguito di diverse motivazioni, tra cui le difficili condizioni operative in aree remote, limitazioni nella disponibilità di infrastrutture e nella capacità degli impianti o l'esistenza di vincoli contrattuali, altri fattori che possono condizionare i tempi di avvio e i livelli di produzione. Le riserve certe non sviluppate di 0,6 miliardi di boe rimaste tali per 5 o più anni sono diminuite di 0,4 miliardi di boe rispetto al 2017 a seguito dell'avanzamento dei progetti di sviluppo in Kazakhstan, Iraq e Libia nonché del declassamento delle riserve certe non sviluppate relative a un progetto minerario a causa del deterioramento del contesto operativo locale. Le riserve certe non sviluppate rimaste tali per 5 o più anni sono concentrate principalmente: (i) in Kazakhstan (0,1 miliardi di boe) nel giacimento di Kashagan relative al completamento dello sviluppo in corso (per maggiori informazioni v. Principali iniziative di esplorazione e di sviluppo - Kashagan); (ii) in Iraq (0,1 miliardi di boe) nel giacimento di Zubair dove lo sviluppo delle residue riserve avverrà con la perforazione di nuovi pozzi di produzione che saranno allacciati alle strutture esistenti già dimensionate in funzione del plateau produttivo atteso di 700 mila boe/giorno; e (iii) in alcuni giacimenti a gas in Libia (0,4 miliardi di boe) dove lo sviluppo delle riserve e gli avvii in produzione sono programmati in funzione dell'adempimento degli obblighi di consegna derivanti da contratti di fornitura di gas di lungo termine.

## Riserve certe di petrolio e gas naturale

	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (milioni di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (milioni di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (milioni di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)
	2018			2017			2016		
<b>Società consolidate</b>									
<b>Italia</b>	<b>208</b>	<b>33.958</b>	<b>428</b>	<b>215</b>	<b>32.003</b>	<b>422</b>	<b>176</b>	<b>27.648</b>	<b>354</b>
Sviluppate	156	27.744	336	169	27.962	350	132	23.925	287
Non sviluppate	52	6.214	92	46	4.041	72	44	3.723	67
<b>Resto d'Europa</b>	<b>48</b>	<b>9.055</b>	<b>106</b>	<b>360</b>	<b>25.390</b>	<b>525</b>	<b>264</b>	<b>24.889</b>	<b>426</b>
Sviluppate	44	8.502	99	219	21.829	360	228	22.674	374
Non sviluppate	4	553	7	141	3.561	165	36	2.215	52
<b>Africa Settentrionale</b>	<b>493</b>	<b>81.862</b>	<b>1.022</b>	<b>476</b>	<b>89.071</b>	<b>1.052</b>	<b>454</b>	<b>105.872</b>	<b>1.139</b>
Sviluppate	317	40.967	582	306	34.913	532	287	49.054	605
Non sviluppate	176	40.895	440	170	54.158	520	167	56.818	534
<b>Egitto</b>	<b>279</b>	<b>149.366</b>	<b>1.246</b>	<b>280</b>	<b>123.210</b>	<b>1.078</b>	<b>281</b>	<b>156.316</b>	<b>1.293</b>
Sviluppate	153	94.332	764	203	40.228	463	205	22.630	352
Non sviluppate	126	55.034	482	77	82.982	615	76	133.686	941
<b>Africa Sub-Sahariana</b>	<b>718</b>	<b>99.240</b>	<b>1.361</b>	<b>764</b>	<b>103.629</b>	<b>1.436</b>	<b>809</b>	<b>78.369</b>	<b>1.317</b>
Sviluppate	551	52.973	895	546	47.949	856	507	46.769	809
Non sviluppate	167	46.267	466	218	55.680	580	302	31.600	508
<b>Kazakhstan</b>	<b>704</b>	<b>56.324</b>	<b>1.066</b>	<b>766</b>	<b>59.697</b>	<b>1.150</b>	<b>767</b>	<b>70.349</b>	<b>1.221</b>
Sviluppate	587	52.263	925	547	53.179	891	556	63.391	966
Non sviluppate	117	4.061	141	219	6.518	259	211	6.958	255
<b>Resto dell'Asia</b>	<b>476</b>	<b>34.446</b>	<b>700</b>	<b>232</b>	<b>30.133</b>	<b>427</b>	<b>307</b>	<b>28.395</b>	<b>491</b>
Sviluppate	252	23.271	403	81	24.376	238	124	7.911	175
Non sviluppate	224	11.175	297	151	5.757	189	183	20.484	316
<b>America</b>	<b>252</b>	<b>7.839</b>	<b>302</b>	<b>162</b>	<b>6.370</b>	<b>203</b>	<b>163</b>	<b>9.993</b>	<b>227</b>
Sviluppate	143	4.351	170	144	4.842	176	143	9.580	205
Non sviluppate	109	3.488	132	18	1.528	27	20	413	22
<b>Australia e Oceania</b>	<b>5</b>	<b>18.432</b>	<b>125</b>	<b>7</b>	<b>20.054</b>	<b>137</b>	<b>9</b>	<b>20.964</b>	<b>145</b>
Sviluppate	5	12.796	87	5	14.709	101	8	15.822	111
Non sviluppate		5.636	38	2	5.345	36	1	5.142	34
<b>Totale società consolidate</b>	<b>3.183</b>	<b>490.522</b>	<b>6.356</b>	<b>3.262</b>	<b>489.557</b>	<b>6.430</b>	<b>3.230</b>	<b>522.795</b>	<b>6.613</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>2.208</b>	<b>317.199</b>	<b>4.261</b>	<b>2.220</b>	<b>269.987</b>	<b>3.967</b>	<b>2.190</b>	<b>261.756</b>	<b>3.884</b>
<b>Non sviluppate</b>	<b>975</b>	<b>173.323</b>	<b>2.095</b>	<b>1.042</b>	<b>219.570</b>	<b>2.463</b>	<b>1.040</b>	<b>261.039</b>	<b>2.729</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>									
<b>Resto d'Europa</b>	<b>297</b>	<b>10.202</b>	<b>363</b>						
Sviluppate	154	7.816	205						
Non sviluppate	143	2.386	158						
<b>Africa Settentrionale</b>	<b>11</b>	<b>382</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>371</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>414</b>	<b>14</b>
Sviluppate	11	382	14	12	371	14	13	414	14
Non sviluppate									
<b>Africa Sub-Sahariana</b>	<b>12</b>	<b>8.788</b>	<b>68</b>	<b>12</b>	<b>9.879</b>	<b>75</b>	<b>15</b>	<b>10.421</b>	<b>82</b>
Sviluppate	8	1.633	17	6	2.348	20	8	2.927	26
Non sviluppate	4	7.155	51	6	7.531	55	7	7.494	56
<b>Resto dell'Asia</b>					<b>41</b>	<b>1</b>		<b>149</b>	<b>2</b>
Sviluppate					41	1		149	2
Non sviluppate									
<b>America</b>	<b>37</b>	<b>48.613</b>	<b>352</b>	<b>136</b>	<b>51.505</b>	<b>470</b>	<b>140</b>	<b>98.633</b>	<b>779</b>
Sviluppate	32	48.613	347	25	51.505	359	22	50.445	349
Non sviluppate	5		5	111		111	118	48.188	430
<b>Totale società in joint venture e collegate</b>	<b>357</b>	<b>67.985</b>	<b>797</b>	<b>160</b>	<b>61.796</b>	<b>560</b>	<b>168</b>	<b>109.617</b>	<b>877</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>205</b>	<b>58.444</b>	<b>583</b>	<b>43</b>	<b>54.265</b>	<b>394</b>	<b>43</b>	<b>53.935</b>	<b>391</b>
<b>Non sviluppate</b>	<b>152</b>	<b>9.541</b>	<b>214</b>	<b>117</b>	<b>7.531</b>	<b>166</b>	<b>125</b>	<b>55.682</b>	<b>486</b>
<b>Totale riserve certe</b>	<b>3.540</b>	<b>558.507</b>	<b>7.153</b>	<b>3.422</b>	<b>551.353</b>	<b>6.990</b>	<b>3.398</b>	<b>632.412</b>	<b>7.490</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>2.413</b>	<b>375.643</b>	<b>4.844</b>	<b>2.263</b>	<b>324.252</b>	<b>4.361</b>	<b>2.233</b>	<b>315.691</b>	<b>4.275</b>
<b>Non sviluppate</b>	<b>1.127</b>	<b>182.864</b>	<b>2.309</b>	<b>1.159</b>	<b>227.101</b>	<b>2.629</b>	<b>1.165</b>	<b>316.721</b>	<b>3.215</b>

## IMPEGNI CONTRATTUALI DI FORNITURA

Eni, tramite le società consolidate, in joint venture e collegate, vende le produzioni di petrolio e gas naturale sulla base di differenti schemi contrattuali. Alcuni di questi contratti, per lo più inerenti alle vendite di gas, stabiliscono termini di fornitura di quantità fisse e determinabili. Eni, sulla base dei contratti o degli accordi esistenti, ha l'obbligo contrattuale di consegnare, nell'arco dei prossimi tre anni, una quantità di idrocarburi pari a circa 536 milioni di boe, principalmente gas naturale a controparti terze prodotto dai propri campi localizzati principalmente in Algeria, Australia, Egitto, Ghana, Indonesia, Libia, Nigeria, Norvegia e Venezuela.

I contratti di vendita prevedono varie formule di prezzo fisse e variabili legate generalmente ai prezzi di mercato del petrolio, del gas naturale o di altri prodotti petroliferi. Il management ritiene di poter soddisfare gli impegni contrattuali di fornitura in essere principalmente tramite la produzione delle proprie riserve certe sviluppate e in alcune circostanze integrando le proprie disponibilità con acquisti di prodotto da terzi. La produzione è prevista coprire circa l'88% degli impegni di fornitura. Eni ha rispettato tutti gli impegni contrattuali di consegna ad oggi in essere.

## PRODUZIONE

La produzione di idrocarburi del 2018 è stata di 1,851 milioni di boe/giorno, la media annua più elevata di sempre. La performance riflette il contributo dei ramp-up dei progetti del 2017 in particolare in Egitto, Indonesia, Angola, Congo e Ghana e degli start-up 2018 (per un contributo complessivo di oltre 300 mila boe/giorno), le maggiori produzioni di Kashagan, di Goliat e di Val d'Agri, nonché l'ingresso nei due Concession Agreement offshore in produzione di Lower Zakum (5%) e Umm Shaif e Nasr (10%) negli Emirati Arabi Uniti. Tali fattori sono stati parzialmente compensati dai minori entitlement nei PSA per l'effetto prezzo, dai minori volumi di gas prodotti in alcuni Paesi a causa di eventi esogeni, dai declini di giacimenti maturi e da alcuni effetti one-off (chiusura del contratto Intisar in Libia e fermate straordinarie). Escludendo l'effetto prezzo nei contratti PSA di circa 10 mila boe/giorno, la produzione dell'anno è in crescita del 2,5%.

La produzione di petrolio è stata di 887 mila barili/giorno. I ramp-up del periodo e l'ingresso nelle attività produttive degli Emirati Arabi Uniti sono stati parzialmente compensati dall'effetto prezzo e dal declino dei giacimenti maturi.

La produzione di gas naturale è stata di 149 milioni di metri cubi/giorno. Il contributo dei ramp-up/start-up è stato compensato dagli effetti degli eventi esogeni in alcuni Paesi.

La produzione venduta di idrocarburi è stata di 625 milioni di boe. La differenza di 50,6 milioni di boe rispetto alla produzione di 675,6 milioni di boe è dovuta essenzialmente ai volumi di idrocarburi destinati all'autoconsumo (43,5 milioni di boe), alla variazione delle rimanenze e altri fattori. La produzione venduta di petrolio e condensati (320 milioni di barili) è stata destinata per circa il 70% ai settori mid-downstream. La produzione venduta di gas naturale (47,1 miliardi di metri cubi) è stata destinata per circa il 20% al settore Gas & Power.

Produzione annuale di idrocarburi<sup>(a)(b)</sup>

Società consolidate	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (miliardi di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (miliardi di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (miliardi di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)
	2018			2017			2016		
<b>Italia</b>	<b>22</b>	<b>4,4</b>	<b>50</b>	<b>19</b>	<b>4,6</b>	<b>49</b>	<b>17</b>	<b>4,9</b>	<b>49</b>
<b>Resto d'Europa</b>	<b>41</b>	<b>4,6</b>	<b>71</b>	<b>37</b>	<b>4,9</b>	<b>69</b>	<b>40</b>	<b>5,2</b>	<b>73</b>
Croazia		0,1	1		0,2	1		0,3	2
Norvegia	33	2,5	49	29	2,7	47	31	2,7	48
Regno Unito	8	2,0	21	8	2,0	21	9	2,2	23
<b>Africa Settentrionale</b>	<b>56</b>	<b>13,4</b>	<b>144</b>	<b>58</b>	<b>18,1</b>	<b>175</b>	<b>60</b>	<b>16,5</b>	<b>167</b>
Algeria	24	1,1	31	25	1,2	33	28	1,2	36
Libia	31	12,2	111	32	16,8	140	31	15,2	129
Tunisia	1	0,1	2	1	0,1	2	1	0,1	2
<b>Egitto</b>	<b>28</b>	<b>12,6</b>	<b>110</b>	<b>26</b>	<b>8,9</b>	<b>84</b>	<b>28</b>	<b>6,2</b>	<b>68</b>
<b>Africa Sub-Sahariana</b>	<b>89</b>	<b>5,3</b>	<b>123</b>	<b>90</b>	<b>4,6</b>	<b>119</b>	<b>91</b>	<b>4,8</b>	<b>122</b>
Angola	41	0,9	46	43	0,5	46	40	0,5	43
Congo	24	1,6	34	23	1,2	30	26	1,5	36
Ghana	5	0,2	7	3		3			
Nigeria	19	2,6	36	21	2,9	40	25	2,8	43
<b>Kazakhstan</b>	<b>35</b>	<b>2,7</b>	<b>52</b>	<b>30</b>	<b>2,7</b>	<b>48</b>	<b>24</b>	<b>2,6</b>	<b>41</b>
<b>Resto dell'Asia</b>	<b>28</b>	<b>5,7</b>	<b>65</b>	<b>20</b>	<b>3,6</b>	<b>43</b>	<b>28</b>	<b>2,5</b>	<b>45</b>
Cina	1		1	1		1	1		1
Emirati Arabi Uniti	14		14						
Indonesia	1	3,9	26	1	2,0	14	1	0,5	4
Iraq	10	0,4	13	15	0,2	16	23	0,2	25
Pakistan		1,1	7		1,4	9		1,8	12
Turkmenistan	2	0,3	4	3		3	3		3
<b>America</b>	<b>19</b>	<b>1,2</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>2,0</b>	<b>36</b>	<b>25</b>	<b>2,7</b>	<b>43</b>
Ecuador	4		4	4		4	4		4
Stati Uniti	15	0,9	21	19	1,4	28	21	2,0	34
Trinidad e Tobago		0,3	2		0,6	4		0,7	5
<b>Australia e Oceania</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1,1</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>8</b>
Australia	1	1,2	8	1	1,1	8	1	1,2	8
	<b>319</b>	<b>51,1</b>	<b>650</b>	<b>304</b>	<b>50,5</b>	<b>631</b>	<b>314</b>	<b>46,6</b>	<b>616</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>									
Angola	1	0,9	7	1	0,9	8		0,3	2
Indonesia				1	0,1	1	1	0,2	2
Tunisia	1	0,1	1	1	0,1	1	1	0,1	2
Venezuela	3	2,3	18	4	2,8	22	5	2,6	22
	<b>5</b>	<b>3,3</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>3,9</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>3,2</b>	<b>28</b>
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>54,4</b>	<b>676</b>	<b>311</b>	<b>54,4</b>	<b>663</b>	<b>321</b>	<b>49,8</b>	<b>644</b>

(a) Include la quota Eni della produzione delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

(b) Comprende la quota di idrocarburi utilizzata come autoconsumo (43,5, 35,2 e 32,1 milioni di boe, rispettivamente nel 2018, 2017 e 2016).

Produzione giornaliera di idrocarburi<sup>(a)(b)</sup>

Società consolidate	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)
	2018			2017			2016		
<b>Italia</b>	<b>60</b>	<b>12,1</b>	<b>138</b>	<b>53</b>	<b>12,5</b>	<b>134</b>	<b>47</b>	<b>13,3</b>	<b>133</b>
<b>Resto d'Europa</b>	<b>113</b>	<b>12,6</b>	<b>194</b>	<b>102</b>	<b>13,5</b>	<b>189</b>	<b>109</b>	<b>14,1</b>	<b>201</b>
Croazia		0,3	2		0,5	3		0,7	5
Norvegia	89	6,9	134	81	7,5	129	86	7,3	133
Regno Unito	24	5,4	58	21	5,5	57	23	6,1	63
<b>Africa Settentrionale</b>	<b>154</b>	<b>36,8</b>	<b>392</b>	<b>158</b>	<b>49,6</b>	<b>479</b>	<b>165</b>	<b>45,2</b>	<b>458</b>
Algeria	65	3,0	85	68	3,3	90	77	3,3	98
Libia	86	33,4	302	87	46,0	384	84	41,5	353
Tunisia	3	0,4	5	3	0,3	5	4	0,4	7
<b>Egitto</b>	<b>77</b>	<b>34,5</b>	<b>300</b>	<b>72</b>	<b>24,4</b>	<b>230</b>	<b>76</b>	<b>16,9</b>	<b>185</b>
<b>Africa Sub-Sahariana</b>	<b>244</b>	<b>14,3</b>	<b>337</b>	<b>247</b>	<b>12,6</b>	<b>327</b>	<b>247</b>	<b>13,2</b>	<b>333</b>
Angola	111	2,4	127	119	1,3	126	108	1,4	118
Congo	65	4,3	92	63	3,2	83	71	4,2	98
Ghana	15	0,5	18	8	0,1	9			
Nigeria	53	7,1	100	57	8,0	109	68	7,6	117
<b>Kazakhstan</b>	<b>94</b>	<b>7,5</b>	<b>143</b>	<b>83</b>	<b>7,5</b>	<b>132</b>	<b>65</b>	<b>7,2</b>	<b>111</b>
<b>Resto dell'Asia</b>	<b>77</b>	<b>15,6</b>	<b>177</b>	<b>53</b>	<b>9,8</b>	<b>116</b>	<b>78</b>	<b>7,0</b>	<b>123</b>
Cina	1		1	2		2	2		2
Emirati Arabi Uniti	39	0,1	40						
Indonesia	3	10,7	71	3	5,3	38	3	1,4	12
Iraq	28	1,0	34	40	0,6	43	64	0,5	67
Pakistan		3,0	20		3,7	24		4,9	32
Turkmenistan	6	0,8	11	8	0,2	9	9	0,2	10
<b>America</b>	<b>52</b>	<b>3,4</b>	<b>75</b>	<b>63</b>	<b>5,5</b>	<b>99</b>	<b>69</b>	<b>7,3</b>	<b>116</b>
Ecuador	12		12	12		12	10		10
Stati Uniti	40	2,4	56	51	3,9	77	59	5,3	93
Trinidad e Tobago		1,0	7		1,6	10		2,0	13
<b>Australia e Oceania</b>	<b>2</b>	<b>3,2</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>3,0</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>3,2</b>	<b>24</b>
Australia	2	3,2	23	2	3,0	22	3	3,2	24
	<b>873</b>	<b>140,0</b>	<b>1.779</b>	<b>833</b>	<b>138,4</b>	<b>1.728</b>	<b>859</b>	<b>127,4</b>	<b>1.684</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>									
Angola	3	2,5	19	3	2,5	20	1	0,8	6
Indonesia		0,1	1	1	0,3	3	1	0,6	4
Tunisia	3	0,1	4	3	0,1	4	3	0,1	4
Venezuela	8	6,3	48	12	7,7	61	14	7,2	61
	<b>14</b>	<b>9,0</b>	<b>72</b>	<b>19</b>	<b>10,6</b>	<b>88</b>	<b>19</b>	<b>8,7</b>	<b>75</b>
<b>Totale</b>	<b>887</b>	<b>149,0</b>	<b>1.851</b>	<b>852</b>	<b>149,0</b>	<b>1.816</b>	<b>878</b>	<b>136,1</b>	<b>1.759</b>

[a] Include la quota Eni della produzione delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

[b] Comprende la quota di idrocarburi utilizzata come autoconsumo (119, 97 e 88 mila boe/giorno, rispettivamente nel 2018, 2017 e 2016).

## POZZI PRODUTTIVI

Nel 2018 i pozzi dedicati alla produzione di idrocarburi sono 8.170 (2.836,6 in quota Eni). In particolare i pozzi produttivi di petrolio sono pari a 6.640 (2.070,1 in quota Eni); i pozzi in produzione di gas

naturale sono pari a 1.530 (766,5 in quota Eni). Nella tabella seguente è riportato il numero dei pozzi produttivi, come previsto dalle disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas (Topic 932).

### Pozzi produttivi<sup>(a)</sup>

	(numero)	2018			
		Petrolio		Gas naturale	
		totali	in quota Eni	totali	in quota Eni
Italia		202,0	157,0	479,0	415,9
Resto d'Europa		477,0	86,5	135,0	65,3
Africa Settentrionale		592,0	242,8	116,0	63,2
Egitto		1.194,0	508,3	147,0	48,3
Africa Sub-Sahariana		2.747,0	550,4	181,0	23,0
Kazakhstan		200,0	55,1		
Resto dell'Asia		955,0	336,7	167,0	62,0
America		270,0	132,1	284,0	81,7
Australia e Oceania		3,0	1,2	21,0	7,1
		<b>6.640,0</b>	<b>2.070,1</b>	<b>1.530,0</b>	<b>766,5</b>

(a) Include 1.445 (420,8 in quota Eni) pozzi dove insistono più completamente sullo stesso foro (pozzi a completamento multiplo). L'attività perforativa a completamento multiplo consente di produrre temporaneamente da diverse formazioni di idrocarburi mineralizzate a petrolio e gas attraverso un unico pozzo.

## ATTIVITÀ DI DRILLING

### ESPLORAZIONE

Nel 2018 sono stati ultimati 24 nuovi pozzi esplorativi (15,6 in quota Eni), a fronte dei 25 nuovi pozzi esplorativi (15,9 in quota Eni) del 2017 e dei 16 nuovi pozzi esplorativi (10,2 in quota Eni) del 2016. Nella tabella seguente è riportato il numero dei pozzi esplorativi classificati di successo commerciale, sterili e in progress come

previsto dalle disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas (Topic 932).

Il coefficiente di successo commerciale per l'intero portafoglio pozzi è stato del 62% (66% in quota Eni), a fronte del 60% (52% in quota Eni) del 2017 e del 50% (50% in quota Eni) del 2016.

### Perforazione esplorativa

	(numero)	Pozzi completati <sup>(a)</sup>						Pozzi in progress <sup>(b)</sup>	
		2018		2017		2016		2018	
		successo commerciale	sterili <sup>(c)</sup>	successo commerciale	sterili <sup>(c)</sup>	successo commerciale	sterili <sup>(c)</sup>	totale	in quota Eni
Italia		1,8					1,0	0,5	
Resto d'Europa			0,5	1,2	1,3	0,1	0,4	3,5	
Africa Settentrionale			0,5	0,5		0,5	1,0	7,0	
Egitto		1,7	1,5	2,5	5,4	5,5	0,8	8,9	
Africa Sub-Sahariana		0,4		2,9	0,3	0,1	1,1	31,0	
Kazakhstan								6,0	
Resto dell'Asia		2,2	2,6				0,9	8,0	
America		4,0		0,5			1,0	2,0	
Australia e Oceania								1,0	
		<b>10,1</b>	<b>5,1</b>	<b>7,6</b>	<b>7,0</b>	<b>6,2</b>	<b>6,2</b>	<b>80,0</b>	<b>40,3</b>

(a) Numero di pozzi in quota Eni.

(b) Includono i pozzi temporaneamente sospesi e in attesa di valutazione.

(c) Un pozzo sterile è un pozzo esplorativo o di sviluppo dal quale non è possibile produrre una quantità sufficiente di petrolio o gas naturale tale da giustificare il completamento.

## SVILUPPO

Nel 2018 sono stati ultimati 209 nuovi pozzi di sviluppo (80,2 in quota Eni) a fronte dei 178 nuovi pozzi di sviluppo (90,7 in quota Eni) del 2017 e dei 296 (118,7 in quota Eni) del 2016.

È attualmente in corso la perforazione di 38 pozzi di sviluppo (10,6 in quota Eni).

Nella tabella seguente è riportato il numero dei pozzi di sviluppo classificati come produttivi, sterili e in progress, come previsto dalle disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas (Topic 932).

### Perforazione di sviluppo

(numero)	Pozzi completati <sup>(a)</sup>						Pozzi in progress	
	2018		2017		2016		2018	
	produttivi	sterili <sup>(b)</sup>	produttivi	sterili <sup>(b)</sup>	produttivi	sterili <sup>(b)</sup>	totale	in quota Eni
Italia	3,0		2,6		4,0			
Resto d'Europa	2,8	0,3	2,7	0,2	5,6		16,0	1,3
Africa Settentrionale	9,6	0,5	5,1		6,2	0,7	3,0	1,4
Egitto	30,7		49,7	2,3	32,4	0,5	5,0	2,1
Africa Sub-Sahariana	7,3	0,1	8,6		21,2	0,2	6,0	2,5
Kazakhstan	0,9		1,2		4,6		1,0	0,3
Resto dell'Asia	21,9		15,0	0,2	31,6	0,5	7,0	3,0
America	2,3		3,1		9,9	1,3		
Australia e Oceania	0,8							
	<b>79,3</b>	<b>0,9</b>	<b>88,0</b>	<b>2,7</b>	<b>115,5</b>	<b>3,2</b>	<b>38,0</b>	<b>10,6</b>

(a) Numero di pozzi in quota Eni.

(b) Un pozzo sterile è un pozzo esplorativo o di sviluppo dal quale non è possibile produrre una quantità sufficiente di petrolio o gas naturale tale da giustificarne il completamento.

## SUPERFICIE

Nel 2018 Eni ha condotto operazioni in 43 Paesi dei cinque continenti. Al 31 dicembre 2018 il portafoglio minerario di Eni consiste in 902 titoli (in esclusiva o in compartecipazione) per l'esplorazione e lo sviluppo con una superficie totale di 406.505 chilometri quadrati in quota Eni (414.918 chilometri quadrati in quota Eni al 31 dicembre 2017). La superficie sviluppata è di 28.386 chilometri quadrati e la superficie non sviluppata è di 378.119 chilometri quadrati in quota Eni. Nel 2018 le principali variazioni derivano: (i) dall'acquisto di nuovi titoli principalmente in Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Libano, Marocco, Messico, Norvegia e Stati Uniti, per una superficie di circa 31.000 chilometri quadrati; (ii) dal rila-

scio di licenze principalmente in Australia, Cina, Egitto, Indonesia, Marocco, Pakistan, Russia, Regno Unito e Ucraina per circa 35.000 chilometri quadrati; (iii) dall'incremento di superficie netta per variazioni di quota principalmente in Angola e Irlanda, per circa 2.000 chilometri quadrati; e (iv) dalla riduzione di superficie netta per rilascio parziale principalmente in Cipro, Gabon ed Indonesia nonché per variazioni di quota in Egitto, Norvegia e Pakistan per circa 6.400 chilometri quadrati.

Nell'ottobre 2018 è stata presentata alle Autorità competenti del Portogallo la documentazione necessaria per il rilascio volontario delle concessioni esplorative, con efficacia dal 31 gennaio 2019.

## Principali aree sviluppate e non sviluppate

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018						
	Totale Sup. netta <sup>(a)</sup>	Numero titoli	Sup. lorda sviluppata <sup>(a)(b)</sup>	Sup. lorda non sviluppata <sup>(a)</sup>	Totale Sup. lorda <sup>(a)</sup>	Sup. netta sviluppata <sup>(a)(b)</sup>	Sup. netta non sviluppata <sup>(a)</sup>	Totale Sup. netta <sup>(a)</sup>
<b>EUROPA</b>	<b>51.206</b>	<b>317</b>	<b>13.757</b>	<b>58.376</b>	<b>72.133</b>	<b>9.409</b>	<b>36.923</b>	<b>46.332</b>
Italia	16.380	140	9.962	8.871	18.833	8.303	6.684	14.987
<b>Resto d'Europa</b>	<b>34.826</b>	<b>177</b>	<b>3.795</b>	<b>49.505</b>	<b>53.300</b>	<b>1.106</b>	<b>30.239</b>	<b>31.345</b>
Cipro	17.967	6		22.790	22.790		17.111	17.111
Croazia	987							
Groenlandia	1.909	2		4.890	4.890		1.909	1.909
Montenegro	614	1		1.228	1.228		614	614
Norvegia	2.117	106	2.886	9.630	12.516	492	2.136	2.628
Portogallo	3.182	3		4.547	4.547		3.182	3.182
Regno Unito	5.805	57	909	3.719	4.628	614	3.404	4.018
Altri Paesi	2.245	2		2.701	2.701		1.883	1.883
<b>AFRICA</b>	<b>161.981</b>	<b>261</b>	<b>46.263</b>	<b>258.232</b>	<b>304.495</b>	<b>11.844</b>	<b>153.855</b>	<b>165.699</b>
<b>Africa Settentrionale</b>	<b>25.797</b>	<b>64</b>	<b>8.846</b>	<b>48.760</b>	<b>57.606</b>	<b>3.640</b>	<b>30.292</b>	<b>33.932</b>
Algeria	1.141	42	3.283	187	3.470	1.124	31	1.155
Libia	13.294	11	1.963	24.673	26.636	958	12.336	13.294
Marocco	9.804	1		23.900	23.900		17.925	17.925
Tunisia	1.558	10	3.600		3.600	1.558		1.558
<b>Egitto</b>	<b>9.192</b>	<b>53</b>	<b>5.423</b>	<b>10.480</b>	<b>15.903</b>	<b>2.018</b>	<b>3.230</b>	<b>5.248</b>
<b>Africa Sub-Sahariana</b>	<b>126.992</b>	<b>144</b>	<b>31.994</b>	<b>198.992</b>	<b>230.986</b>	<b>6.186</b>	<b>120.333</b>	<b>126.519</b>
Angola	4.367	58	8.200	13.241	21.441	1.064	4.239	5.303
Congo	1.471	25	1.430	1.320	2.750	843	628	1.471
Costa d'Avorio	2.905	3		4.010	4.010		2.905	2.905
Gabon	5.283	4		4.107	4.107		4.107	4.107
Ghana	579	3	226	1.127	1.353	100	479	579
Kenya	43.948	6		50.677	50.677		43.948	43.948
Liberia	585							
Mozambico	978	6		3.911	3.911		978	978
Nigeria	7.370	34	22.138	8.631	30.769	4.179	3.543	7.722
Sud Africa	26.202	1		65.505	65.505		26.202	26.202
Altri Paesi	33.304	4		46.463	46.463		33.304	33.304
<b>ASIA</b>	<b>184.029</b>	<b>61</b>	<b>13.024</b>	<b>285.289</b>	<b>298.313</b>	<b>3.368</b>	<b>178.046</b>	<b>181.414</b>
<b>Kazakhstan</b>	<b>1.543</b>	<b>7</b>	<b>2.391</b>	<b>3.890</b>	<b>6.281</b>	<b>442</b>	<b>1.101</b>	<b>1.543</b>
<b>Resto dell'Asia</b>	<b>182.486</b>	<b>54</b>	<b>10.633</b>	<b>281.399</b>	<b>292.032</b>	<b>2.926</b>	<b>176.945</b>	<b>179.871</b>
Cina	7.154	7	77	5.215	5.292	13	5.215	5.228
Emirati Arabi Uniti		3	2.949	5.020	7.969	217	1.255	1.472
India	5.244	1		13.110	13.110		5.244	5.244
Indonesia	22.889	13	2.943	27.230	30.173	1.198	22.571	23.769
Iraq	446	1	1.074		1.074	446		446
Libano		2		3.653	3.653		1.461	1.461
Myanmar	13.558	4		24.080	24.080		13.558	13.558
Oman	77.146	1		90.760	90.760		77.146	77.146
Pakistan	7.401	12	3.390	11.486	14.876	872	4.914	5.786
Russia	20.862	2		53.930	53.930		17.975	17.975
Timor Leste	1.230	1		1.538	1.538		1.230	1.230
Turkmenistan	180	1	200		200	180		180
Vietnam	23.132	5		30.777	30.777		23.132	23.132
Altri Paesi	3.244	1		14.600	14.600		3.244	3.244
<b>AMERICA</b>	<b>6.641</b>	<b>252</b>	<b>4.419</b>	<b>12.543</b>	<b>16.962</b>	<b>3.056</b>	<b>6.247</b>	<b>9.303</b>
Ecuador	1.985	1	1.985		1.985	1.985		1.985
Messico	1.146	8		4.387	4.387		3.000	3.000
Stati Uniti	1.052	230	1.173	1.949	3.122	574	1.617	2.191
Trinidad e Tobago	66							
Venezuela	1.066	6	1.261	1.543	2.804	497	569	1.066
Altri Paesi	1.326	7		4.664	4.664		1.061	1.061
<b>AUSTRALIA E OCEANIA</b>	<b>11.061</b>	<b>11</b>	<b>1.140</b>	<b>4.611</b>	<b>5.751</b>	<b>709</b>	<b>3.048</b>	<b>3.757</b>
Australia	11.061	11	1.140	4.611	5.751	709	3.048	3.757
<b>Totale</b>	<b>414.918</b>	<b>902</b>	<b>78.603</b>	<b>619.051</b>	<b>697.654</b>	<b>28.386</b>	<b>378.119</b>	<b>406.505</b>

(a) Chilometri quadrati.

(b) La superficie sviluppata si riferisce a quei titoli per i quali almeno una porzione dell'area è in produzione o contiene riserve certe sviluppate.

## Principali asset produttivi (% in quota Eni) ed anno di avvio delle operazioni

<b>ITALIA</b>		(1926)	Operato	<b>Mare Adriatico e Ionico</b>	Barbara (100%), Cervia/Arianna (100%), Annamaria (100%), Clara NW (51%), Luna (100%), Angela (100%), Hera Lacinia (100%) e Bonaccia (100%)
				<b>Basilicata</b>	Val d'Agri (60,77%)
				<b>Sicilia</b>	Gela (100%), Tesoro (45%), Giaurone (100%), Fiumetto (100%), Prezioso (100%) e Bronte (100%)
<b>RESTO D'EUROPA</b>	<b>Norvegia<sup>(a)</sup></b>	(1965)	Operato	Goliat (45,24%), Marulk (13,92%), Balder & Ringhorne (69,6%) e Ringhorne East (53,85%)	
			Non Operato	Åsgard (10,31%), Kristin (5,74%), Heidrun (3,60%), Mikkel (10,37%), Tyrihans (4,32%), Morvin (20,88%), Great Ekofisk Area (8,62%), Boyla (13,92%), Brage (8,53%) e Snorre (0,7%)	
	<b>Regno Unito</b>	(1964)	Operato	Liverpool Bay (100%) e Hewett Area (89,3%)	
			Non Operato	Elgin/Franklin (21,87%), Glenelg (8%), J Block (33%), Jasmine (33%) e Jade (7%)	
<b>AFRICA SETTENTRIONALE</b>	<b>Algeria<sup>(b)</sup></b>	(1981)	Operato	Blocchi 403a/d (da 65% a 100%), Blocco ROM Nord (35%), Blocchi 401a/402a (55%), Blocco 403 (50%) e Blocco 405b (75%)	
			Non Operato	Blocco 404 (12,25%) e Blocco 208 (12,25%)	
	<b>Libia<sup>(b)</sup></b>	(1959)	Non Operato	<b>Aree contrattuali onshore</b> Area A (ex concessione 82 - 50%), Area B (ex concessione 100/Bu-Attifel e Blocco NC 125 - 50%), Area E (El Feel - 33,3%), Area F (Blocco 118 - 50%) ed Area D (Blocco NC 169 - 50%)	
				<b>Aree contrattuali offshore</b> Area C (Bouri - 50%) ed Area D (Blocco NC 41 - 50%)	
	<b>Tunisia</b>	(1961)	Operato	Maamoura (49%), Baraka (49%), Adam (25%), Oued Zar (50%), Djebel Grouz (50%), MLD (50%) ed El Borma (50%)	
<b>EGITTO<sup>(b)(c)</sup></b>		(1954)	Operato	Shorouk (Zohr - 50%), Nile Delta (Abu Madi West/Nidoco - 75%), Sinai (Belayim Land, Belayim Marine e Abu Rudeis - 100%), Melehia (76%), North Port Said (Port Fouad - 100%), Tamsah (Tuna, Tamsah e Denise - 50%), Baltim (50%), Ras Qattara (El Faras e Zarif - 75%), West Abu Gharadig (Raml - 45%), Ashrafi (50%) e North Razzak (100%)	
			Non Operato	Ras el Barr (Ha'py e Seth - 50%) e South Ghara (25%)	
<b>AFRICA SUB-SAHARIANA</b>	<b>Angola</b>	(1980)	Operato	Blocco 15/06 (36,84%)	
			Non Operato	Blocco 0 (9,8%), le Development Area nel Blocco 3 e 3/05-A (12%), le Development Area nel Blocco 14 (Eni 20%), la Development Area Lianzi nel Blocco 14K/A IMI (10%) e le Development Area del Blocco 15 (20%)	
	<b>Congo</b>	(1968)	Operato	Nené Marine (65%), Litchendjili (65%), Zatchi (55,25%), Loango (42,5%), Ikalou (100%), Djambala (50%), Foukanda (58%), Mwafi (58%), Kitina (52%), Awa Paloukou (90%), M'Boundi (82%), Kouakouala (74,25%), Zingali (100%) e Loufika (100%)	
			Non Operato	Pointe-Noire Grand Fond (35%) e Likouala (35%)	
	<b>Ghana</b>	(2009)	Operato	Offshore Cape Three Points (44,44%)	
	<b>Nigeria</b>	(1962)	Operato	OML 60, 61, 62 e 63 (20%), OML 125 (100%) e OPL 245 (50%)	
			Non Operato <sup>(d)</sup>	OML 118 (12,5%) e nel service contract OML 116	
<b>KAZAKHSTAN<sup>(b)</sup></b>		(1992)	Non Operato <sup>(e)</sup>	Karachaganak (29,25%)	
			Non Operato	Kashagan (16,81%)	
<b>RESTO DELL'ASIA</b>	<b>Emirati Arabi Uniti</b>	(2018)	Non Operato	Lower Zakum (5%) e Umm Shaif e Nasr (10%)	
	<b>Indonesia</b>	(2001)	Operato	Jangkrik (55%)	
	<b>Iraq</b>	(2009)	Operato <sup>(f)</sup>	Zubair (41,6%)	
	<b>Pakistan</b>	(2000)	Operato	Bhit/Bhadra (40%) e Kadanwari (18,42%)	
			Non Operato	Latif (33,3%), Zamzama (17,75%) e Sawan (23,7%)	
	<b>Turkmenistan</b>	(2008)	Operato	Burun (90%)	
<b>AMERICA</b>	<b>Stati Uniti</b>	(1968)	Operato	<b>Golfo del Messico</b> Allegheny (100%), Appaloosa (100%), Pegasus (85%), Longhorn (75%), Devils Towers (75%) e Triton (75%)	
				<b>Alaska</b> Nikaitchuq (100%)	
			Non Operato	<b>Golfo del Messico</b> Europa (32%), Medusa (25%), Lucius (8,5%), K2 (13,4%), Fronrunner (37,5%) e Heidelberg (12,5%)	
				<b>Alaska</b> Oooguruk (30%)	
				<b>Texas</b> Alliance area (27,5%)	
	<b>Venezuela</b>	(1998)	Non Operato	Perla (50%), Corocoro (26%) e Junin 5 (40%)	

(a) Asset detenuti tramite Vår Energi, joint venture valutata all'equity (quota Eni 69,6%).

(b) In alcune rilevanti iniziative minerarie, Eni e lo Stato detentore delle riserve concordano di affidare lo svolgimento delle operazioni estrattive a un operatore dotato di veste giuridica propria (cosiddette operating company), non soggetto al controllo Eni.

(c) Sono riportate, in quanto significative, le percentuali di working interest (e non di participating interest) che includono la quota di costi sostenuti per conto della first party secondo i termini del PSA in vigore nel Paese.

(d) Attraverso la SPDC JV, Eni partecipa con una quota del 5% in 17 blocchi onshore e in 1 blocco nell'offshore convenzionale, nonché con una quota del 12,86% in 2 blocchi nell'offshore convenzionale.

(e) Eni e Shell sono co-operatori.

(f) Eni è capofila di un consorzio costituito da compagnie internazionali con la compagnia di Stato Missan Oil.

## PRINCIPALI INIZIATIVE DI ESPLORAZIONE E DI SVILUPPO

Le attività di esplorazione e produzione sono condotte in diversi Paesi e pertanto soggette al rispetto di legislazioni, normative e regolamenti che riguardano tutti gli aspetti delle attività upstream quali: l'acquisizione di licenze, i volumi di petrolio e gas che saranno effettivamente estratti, le royalties, i prezzi, la tutela ambientale, l'esportazione, la fiscalità e i tassi di cambio applicabili. Le clausole contrattuali che regolano le concessioni minerarie, le licenze e i permessi esplorativi disciplinano l'accesso di Eni alle riserve di idrocarburi e differiscono da Paese a Paese.

Le licenze e i permessi sono assegnati dal titolare del diritto di proprietà, generalmente Enti pubblici, compagnie petrolifere di Stato e, in alcuni contesti giuridici, anche privati.

Le tipologie contrattuali in cui Eni opera rientrano normalmente nel regime di concessione o Production Sharing Agreement (PSA).

**Contratti di concessione.** Eni opera in regime di concessione principalmente nei Paesi occidentali. In forza dell'assegnazione della concessione mineraria, la Società ha un diritto esclusivo sulle attività di esplorazione, sviluppo e produzione, sostiene i rischi e i costi connessi all'attività e ha diritto alle produzioni realizzate.

A fronte delle concessioni minerarie ricevute, la Società corrisponde delle royalties (pagamenti, anche in natura, corrispondenti ai diritti di estrazione degli idrocarburi, tipicamente determinati come una percentuale stabilita del fatturato o della produzione al netto delle deduzioni applicabili) e, in funzione della legislazione fiscale vigente nel Paese, è tenuta al pagamento delle imposte sul reddito derivante dallo sfruttamento della concessione.

La durata o la possibilità di rinnovo dei contratti di concessione variano a seconda dell'area o del Paese, ad eccezione di quanto stabilito negli Stati Uniti dove tali contratti rimangono in vigore fino alla cessazione della produzione.

Le riserve certe relative ai contratti di concessione sono determinate applicando la quota di spettanza al totale delle riserve certe rientranti nell'area coperta dal contratto e producibili entro la loro scadenza.

**Production Sharing Agreement (PSA).** Eni opera tramite PSA in diversi Paesi esteri, principalmente in Africa, Medio ed Estremo Oriente. Il diritto minerario è in capo alla società nazionale dello Stato concedente, alla quale viene di norma conferita l'esclusiva dell'attività di ricerca e produzione idrocarburi, con facoltà di istituire rapporti contrattuali con altre società estere o locali. Con il contratto, il Committente (la società nazionale) affida al Contrattista (la società terza) il compito di eseguire i lavori di esplorazione e produzione con l'apporto di tecnologie e mezzi finanziari. Sotto il profilo economico il contratto prevede che il rischio esplorativo sia a carico del Contrattista e che la produzione venga suddivisa in due parti: una (Cost Oil) destinata al recupero dei costi del Contrattista; l'altra (Profit Oil) suddivisa a titolo di profitto tra il Committente e il Contrattista secondo schemi di ripartizione variabili. Sulla base di questa configurazione di principio, la contrattualistica specifica può assumere caratteristiche diverse a seconda dei Paesi. In base a tali contratti, Eni ha diritto a una parte delle riserve di un giacimento, la cui vendita è destinata a coprire le spese sostenute per sviluppare e gestire il campo.

Le quote di produzioni e di riserve di spettanza tengono conto delle quote di idrocarburi equivalenti alle imposte dovute nei casi in cui gli accordi contrattuali prevedano che l'onere tributario a carico della Società sia assolto dall'ente nazionale in nome e per conto della Società a valere sulla quota di Profit Oil.

La durata o la possibilità di rinnovo dei contratti di PSA variano a seconda dell'area o del Paese.

Un meccanismo di attribuzione analogo caratterizza i contratti di service.

### ITALIA

Nell'offshore Adriatico le iniziative di sviluppo hanno riguardato: (i) la manutenzione e l'ottimizzazione della produzione; e (ii) le attività previste nell'ambito dei progetti di tutela ambientale definiti dagli accordi con il Comune di Ravenna. Inoltre nel corso del primo semestre 2018, così come programmato, sono stati completati programmi di Alternanza Scuola-Lavoro e di Apprendistato di Primo Livello a supporto dell'occupazione.

Nella concessione Val d'Agri (Eni 60,77%, operatore) è stato avviato un programma di "trasformazione digitale" del Centro olio di Viggiano. Il progetto, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali sviluppate da Eni, prevede di potenziare ed estendere i processi di monitoraggio del sito in ambito di sicurezza impiantistica e ambientale al fine di incrementare le performance operative.

Nel corso del 2018 sono stati completati 5 progetti, raggiungendo un totale di 35 sui 42 programmi pianificati, nell'ambito dell'Addendum 2014 al Protocollo di Accordo con la Regione Basilicata che prevede iniziative di natura ambientale, sociale e programmi per lo sviluppo sostenibile. Nel corso della prima metà dell'anno sono stati completati, così come definito, i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e di Apprendistato di Primo Livello. Proseguono gli impegni definiti dall'accordo Bonus Gas per l'erogazione di un contributo a sostegno della spesa energetica nei Comuni della Val d'Agri e per programmi di efficientamento energetico.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa per l'area di Gela, firmato nel novembre 2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, proseguono le attività per lo sviluppo dei giacimenti offshore Argo e Cassiopea (Eni 60%). Il progetto, ottimizzato per consentire di minimizzare significativamente l'impatto ambientale, prevede il trasporto tramite una pipeline sottomarina del gas prodotto dai pozzi offshore ad un nuovo impianto di trattamento e compressione onshore che sarà realizzato all'interno della Raffineria di Gela su un'area bonificata. Inoltre nell'ambito delle iniziative di sviluppo sostenibile previste dal Protocollo d'Intesa in accordo con il Comune di Gela e la Regione Sicilia: (i) sono proseguiti i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, di Apprendistato di Primo Livello, le iniziative contro la dispersione scolastica e borse di studio universitarie; (ii) è stato firmato l'accordo per il progetto "Sicurezza alimentare a Gela" a supporto delle fasce vulnerabili attraverso una partnership pubblico-privata composta da Eni, l'Amministrazione Comunale di Gela e la Rete del Banco Alimentare.

### RESTO D'EUROPA

**Norvegia** Nel dicembre 2018 è stata completata la fusione tra le società Point Resources AS e Eni Norge AS, controllate al 100% rispettivamente da HitecVision e da Eni, con la costituzione di una nuova società denominata Vår Energi AS. L'accordo di fusione ha determinato un concambio delle partecipazioni azionarie di Eni e degli azionisti di Point Resources nella nuova entità pari al 69,6% e 30,4%, rispettivamente, stabilendo un controllo congiunto in relazione alle regole di governance definite. Le finalità dell'operazione per Eni sono il rafforzamento della struttura operativa nel Paese e l'estensione/differenziazione del portafoglio minerario che offrirà una crescita produttiva superiore a quella del portafoglio

glio attuale. Infatti, la nuova entità sarà una società leader nel settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi in Norvegia, che farà leva sulla combinazione dei rispettivi punti di forza delle società d'origine. Il portafoglio della nuova società comprenderà 17 giacimenti di olio e gas con un'ampia copertura geografica, dal Mare di Barents al Mare del Nord grazie all'ingresso di nuovi asset tra cui i giacimenti in produzione di Balder & Ringhorne (Eni 69,6%), Ringhorne East (Eni 53,85%), Boyla (Eni 13,92%), Brage (Eni 8,53%) e Snorre (Eni 0,7%). La società avrà riserve e risorse per oltre 1.250 milioni di boe. La produzione è prevista raggiungere 250 mila boe/giorno nel 2023, con lo sviluppo di più di 500 milioni di boe da dieci asset esistenti e con un prezzo di breakeven inferiore a 30\$/barile. In totale la società ha in programma nei prossimi cinque anni investimenti per circa \$8 miliardi, per portare a regime questi progetti, rivitalizzare i giacimenti più maturi e effettuare nuove esplorazioni. Infine, Eni disporrà di un diritto di "first offer" in caso di uscita dei fondi di private equity gestiti da HitecVision dalla joint venture.

Nel 2019 Vår Energi si è aggiudicata 13 licenze esplorative: (i) in qualità di operatore 2 licenze esplorative nel Mare del Nord e 2 licenze esplorative nel Mare di Barents; e (ii) come partner in 5 licenze nel Mare del Nord e 4 licenze nel Mare di Norvegia.

L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con: (i) il pozzo di delineazione della scoperta a gas e olio di Cape Vulture nelle licenze PL 128/128D (Eni 8%), in prossimità degli impianti in produzione del giacimento Norne (Eni 4,8%). I risultati del pozzo confermano la commercialità della scoperta con volumi recuperabili tra 50 e 70 milioni di boe; (ii) una nuova scoperta a olio nella licenza PL 532 (Eni 20,88%), in prossimità del progetto Johan Castberg nella medesima licenza, con un potenziale minerario stimato tra 50 e 60 milioni di olio in posto; (iii) il pozzo Goliat West mineralizzato a olio nella licenza PL 229 (Eni 45,24%), incrementando le riserve stimate del giacimento in produzione Goliat; e (iv) una scoperta a olio e gas nella licenza PL 869 partecipata da Vår Energi con una quota del 20%.

Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) il progetto Trestakk (Eni 5,5%) con start-up previsto nel 2019 e una produzione in quota Eni pari a 4 milioni di boe; e (ii) il progetto di sviluppo Johan Castberg sanzionato nel giugno 2018. Lo start-up della produzione è atteso nel 2022.

## AFRICA SETTENTRIONALE

**Algeria** Nell'aprile 2018 Eni e Sonatrach hanno firmato un accordo quadro per avviare un programma di esplorazione e sviluppo nell'area del Berkine e proseguire la collaborazione nel settore ricerca e sviluppo. In particolare: (i) nel luglio 2018 un accordo per ottimizzare le infrastrutture esistenti dei giacimenti di BRN nel Blocco 403 (Eni 50%, operatore) e MLE nel Blocco 405b (Eni 75%, operatore) in sinergia con le facility di prossima realizzazione. L'accordo include anche la realizzazione di una pipeline per collegare gli asset di BRN con MLE con l'obiettivo di realizzare un hub gas nell'area; e (ii) nell'ottobre 2018 è stato firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di Eni di una quota del 49% nelle concessioni di Sif Fatima II, Zemlet El Arbi e Ourhoud II, nel bacino del Nord Berkine. È in programma la realizzazione dello sviluppo accelerato delle riserve stimate in 75 milioni di boe in quota Eni e di una campagna esplorativa dei tre blocchi. Lo start-up produttivo è previsto nel terzo trimestre del 2019 in sinergia con l'avvio della pipeline BRN-MLE che trasporterà il gas associato di BRN e il gas e i condensati associati del progetto di sviluppo del Berkine Nord per il trattamento presso le facility di MLE. Contestualmente sono stati firmati due protocolli d'intesa con Total con l'obiettivo di valutare il potenziale minerario nell'offshore del Paese. In particolare,

nel dicembre 2018, sono stati assegnati due permessi esplorativi per avviare le attività di acquisizione sismica nel corso del 2019.

Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) interventi per l'ottimizzazione della produzione sui giacimenti operati di ROM Nord (Eni 35%) e ROD (Eni 55%) e nel Blocco 404 partecipato con una quota del 12,25%; (ii) attività di drilling nel Blocco 405b presso i progetti CAFC Oil e MLE nonché l'upgrading delle facility di trattamento esistenti; e (iii) il proseguimento dello sviluppo del campo di El Merk nel Blocco 208 (Eni 12,25%) con la perforazione di pozzi produttori e water injection.

**Libia** Nel 2018 è stato finalizzato un accordo con la società di stato NOC e BP per l'assegnazione a Eni dell'operatorship e di una quota del 42,5% nell'Exploration and Production Sharing (EPSA) di BP nel Paese, in particolare nelle aree contrattuali onshore A e B e nell'area offshore C. L'accordo prevede il rilancio delle attività di esplorazione e sviluppo in sinergia con le infrastrutture Eni presenti nell'area per accelerare la messa in produzione delle riserve. Inoltre l'accordo rafforza la partnership nell'ambito di iniziative di sviluppo sociale attraverso l'attuazione di programmi specifici di istruzione e formazione.

Nel corso del 2018 le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) l'avvio produttivo del progetto offshore Bahr Essalam fase 2 (Eni 50%), il cui completamento è previsto entro il secondo trimestre 2019. Il programma di sviluppo prevede la perforazione di dieci pozzi, di cui sette completati e avviati in produzione nel 2018, nonché l'upgrading delle facility esistenti per incrementare la capacità produttiva; (ii) il potenziamento degli impianti di trattamento gas nell'area di Mellitah (Eni 50%) e Sabratha (Eni 50%); e (iii) l'avvio di un programma di ottimizzazione della produzione del giacimento di Wafa (Eni 50%). Il progetto prevede attività di drilling e la realizzazione di nuove unità di compressione gas. In particolare, sono state avviate nel 2018 attività di infilling: un primo pozzo a gas è stato completato nel novembre 2018 e un secondo pozzo nel marzo 2019. Il completamento è atteso nel corso del 2019.

Nell'ambito degli accordi firmati nel 2017 per la realizzazione di iniziative relative alla salute ed educazione a supporto delle comunità locali, sono state definite due aree di intervento: (i) supporto alle Autorità Sanitarie locali, in particolare con un programma di ristrutturazione della clinica presso l'area di Jalo, assistenza tecnica ed iniziative di formazione medica; e (ii) la realizzazione di una pipeline per l'impianto di desalinizzazione nell'area di Zuara per fornire acqua alle comunità locali.

Nel dicembre 2018 è stato firmato un Memorandum of Understanding con la compagnia elettrica nazionale GECOL e la compagnia petrolifera di stato NOC che include l'avvio di un progetto di riabilitazione di alcune centrali elettriche a supporto dell'accesso all'energia per le comunità. Inoltre sono proseguiti gli altri progetti Eni a supporto delle comunità. In particolare: (i) attività in ambito sanitario e di accesso all'acqua e all'energia presso le aree produttive di Bu-Attifel (Eni 50%) ed El Feel (Eni 33,3%); (ii) programmi di formazione in ambito medico e nel settore Oil & Gas; e (iii) interventi di ristrutturazione e realizzazione di infrastrutture a scopo sociale nonché la fornitura di farmaci.

## EGITTO

Nel febbraio 2019 sono stati assegnati a Eni due nuovi blocchi esplorativi nell'onshore del Paese: (i) South East Siwa (Eni 100%), nel Deserto Occidentale in prossimità della concessione South West Meleiha (Eni 100%); (ii) West Sherbean (Eni 50%, operatore), nell'onshore del Delta del Nilo, in prossimità del giacimento in produzione di Nooros (Eni 75%). In caso di successo esplorativo, le attività di sviluppo potranno avvalersi delle infrastrutture esistenti.

L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con: (i) il pozzo Faramid-S1X, mineralizzato a gas, nella concessione East Obayed (Eni 100%); (ii) le scoperte a olio A-2X e B1-X e con la recente scoperta a gas e condensati A-1X nel permesso South West Meleiha; e (iii) con il pozzo Nour-1 mineralizzato a gas nella licenza esplorativa Nour.

Nel giugno 2018 è stata completata la cessione della quota del 10% del giacimento Zohr (Eni 50%) a Mubadala Petroleum, per un ammontare pari a \$934 milioni.

Nell'agosto 2018, sono stati approvati dalle Autorità egiziane i seguenti accordi: (i) l'assegnazione ad Eni della quota dell'85% nella licenza esplorativa Nour nell'offshore del Delta del Nilo orientale. Nel dicembre 2018 è stata ceduta una quota del 20% a Mubadala Petroleum e una quota del 25% a BP nella concessione di Nour. A seguito dell'operazione Eni detiene una quota del 40%; (ii) l'estensione di dieci anni a partire dal 2021 della concessione Nile Delta (Eni 75%) contenente la concessione Abu Madi West con il giacimento di Nooros; (iii) l'estensione dell'attività esplorativa nel permesso di El Qar'a (Eni 75%), all'interno della prolifica area produttiva denominata Grand Nooros Area; (iv) l'estensione per un ulteriore periodo di cinque anni della concessione di Ras Qattara (Eni 75%) nel Western Desert; e (v) l'estensione della concessione di sviluppo di Faramid (Eni 100%).

Nel settembre 2018, con un anno di anticipo rispetto al piano di sviluppo, il progetto Zohr ha raggiunto il target di plateau produttivo pari a 365 mila boe/giorno (110 mila boe/giorno in quota Eni) con il completamento delle attività di drilling e la realizzazione e start-up delle quattro unità di trattamento onshore pianificate, oltre all'unità di trattamento avviata alla fine del 2017, portando la capacità installata ad oltre 57 milioni di metri cubi/giorno. Il plateau produttivo, rivisto al rialzo fino a circa 91 milioni di metri cubi/giorno, è atteso nel corso del 2019 con il completamento e l'avvio di ulteriori tre unità di trattamento onshore del gas e di ulteriori tre pozzi produttori per un totale di 13 pozzi complessivi.

Al 31 dicembre 2018 i costi di sviluppo capitalizzati nell'attivo patrimoniale relativi al progetto Zohr ammontano a \$4,3 miliardi pari a €3,8 miliardi al cambio euro/dollaro al 31 dicembre 2018. Gli investimenti previsti a piano per la fase di ramp-up della produzione di Zohr saranno finanziati con il cash flow operativo allo scenario del marker Brent di Eni.

Al 31 dicembre 2018 le riserve certe del giacimento Zohr di competenza Eni sono pari a 782 milioni di boe.

Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) il progetto Baltim South West (Eni 50%, operatore) nell'offshore del Paese. Il progetto sanzionato nel 2018 prevede uno sviluppo accelerato con start-up atteso nel corso del 2019; (ii) il completamento e lo start-up di ulteriori due pozzi di sviluppo addizionali nel giacimento Nooros (Eni 75%, operatore) e la realizzazione di una pipeline per il trasporto del gas all'impianto di trattamento di El Gamil. Il completamento delle attività è previsto nel 2019; e (iii) attività di infilling e ottimizzazione della produzione nelle concessioni Sinai (Eni 100%, operatore), Meleiha (Eni 76%) e Ras Qattara (Eni 75%). In particolare nell'area del Sinai è stato completato il progetto di water reinjection consentendo di raggiungere lo zero water discharge. Nell'ambito delle iniziative di social responsibility sono in corso di implementazione i programmi definiti dal Memorandum of Understanding firmato nel 2017. L'accordo, che affianca le attività di sviluppo del progetto Zohr, definisce due progetti di intervento da realizzarsi nell'arco di quattro anni. Il primo prevedeva la ristrutturazione della clinica di El Garabaa, nei pressi delle facility produttive onshore di Zohr, e la fornitura di tutte le necessarie attrezzature medico-sanitarie. Le attività previste sono state completate nel maggio 2018. Il secondo progetto, per un va-

lore complessivo di \$20 milioni, include diverse iniziative di supporto socio-economico e sanitario a favore delle comunità locali nell'area di Zohr e Port Said. Il programma ha identificato in accordo con gli stakeholder dell'area e le Autorità del Paese, tre aree di intervento: (i) acquacoltura ed attività ittiche, in particolare con la costruzione di un distretto ittico. Le attività sono state avviate nel corso del 2018; (ii) progetti sanitari. In accordo con il Ministero della Salute è stato definito un primo progetto che prevede la costruzione di Primary Health Care Center che fornirà servizi sanitari a circa 60 mila persone nell'area di Port Said. Il completamento delle attività è previsto nel 2019. Il progetto include oltre alla realizzazione delle infrastrutture identificate ulteriori iniziative nell'ambito della formazione e prevenzione sanitaria; e (iii) programmi a supporto dei giovani, in particolare con la costruzione di un centro giovanile il cui completamento è atteso nel 2019.

## AFRICA SUB-SAHARIANA

**Angola** L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con: (i) le scoperte a olio di Kalimba e Afoxé nell'area del progetto East Hub nel Blocco 15/06 (Eni 36,84%, operatore). Le scoperte presentano complessivamente un potenziale minerario stimato in 400-500 milioni di barili di olio in posto; (ii) la scoperta a olio di Agogo nell'area del progetto West Hub nel Blocco 15/06, con un potenziale minerario stimato in 450-650 milioni di barili di olio in posto.

Lo sviluppo delle scoperte farà leva su possibili sinergie sfruttando la presenza di facility produttive esistenti.

Nel novembre 2018 è stato firmato un emendamento del PSA del Blocco 15/06 che definisce un ampliamento della superficie esplorativa nell'area occidentale del blocco. L'accordo conferma la strategia Eni di esplorazione near-field con la rapida messa in produzione delle scoperte beneficiando delle sinergie con le facility produttive esistenti.

Le attività di sviluppo hanno riguardato i due progetti in produzione nel Blocco 15/06. In particolare per il progetto West Hub: (i) è stata completata la fase di ramp-up di Ochigufu raggiungendo il plateau produttivo di 25 mila barili/giorno; e (ii) conseguito lo start-up produttivo di Vandumbu. Nell'ambito del progetto East Hub: (i) è stata avviata la produzione del giacimento UM8 attraverso il collegamento alla FPSO presente nell'area; (ii) è stato completato l'upgrading di alcune facility produttive; e (iii) sono stati sanzionati i progetti di Cabaça North & Cabaça South-East UM4/5. Le attività di sviluppo prevedono la perforazione di tre pozzi produttori, due pozzi per la water injection e collegamento alle facility produttive presenti. Lo start-up è previsto nel 2021.

Sono state completate le attività di drilling programmate del progetto in produzione Mafumeira Sul nel Blocco 0 (Eni 9,8%).

Eni è inoltre impegnata nell'implementazione di attività a supporto dello sviluppo socio-economico nella regione meridionale del Paese, nella provincia di Huila e Namibe. In particolare sono proseguite: (i) le attività a supporto dell'accesso all'energia da fonti rinnovabili e all'acqua potabile; (ii) le iniziative in ambito sanitario attraverso campagne di sensibilizzazione delle comunità locali, programmi di formazione del personale, fornitura di energia elettrica nei Centri Salute e negli Ospedali, anche nell'area di Luanda; e (iii) programmi a supporto dell'educazione primaria.

Nel 2018 le attività hanno riguardato: (i) l'avvio di iniziative a supporto dello sviluppo agricolo attraverso la creazione di centri di formazione; (ii) iniziative a supporto dei programmi di sminamento di alcune aree che consentono di aumentare la sicurezza, restituire terreno per uso agricolo e migliorare la resilienza e stabilità delle comunità rurali; e (iii) il progetto "Luanda refinery reliability improvement and gasoline production increase". Il progetto prevede lo sviluppo di soluzioni specifiche

per migliorare l'affidabilità della raffineria di Luanda, incrementare la produzione di benzina attraverso l'installazione di nuove unità produttive, ottimizzare i processi e formare il personale. Nel corso dell'anno è stata eseguita una prima manutenzione straordinaria e avviato il programma di training.

**Congo** Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) il progetto in produzione di Nené Marine fase 2A nel blocco Marine XII (Eni 65%, operatore). Sono state completate le attività di drilling e l'installazione della condotta sottomarina di collegamento con la piattaforma produttiva del giacimento in produzione di Litchendjili nel blocco Marine XII; (ii) il completamento delle attività di ingegneria per lo sviluppo del progetto Nené Marine fase 2B, sanzionato nel dicembre 2018; (iii) le attività per incrementare la capacità di generazione elettrica di 170 MW della centrale CEC (Eni 20%). La fornitura addizionale di gas sarà assicurata dalla produzione del blocco Marine XII; e (iv) il progetto di water re-injection sui giacimenti operati in produzione di Loango (Eni 42,5%) e Zatchi (Eni 55,25%).

Proseguono le attività della seconda fase del Progetto Integrato Hinda, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione. Il progetto prevede diverse iniziative a supporto dello sviluppo socio-economico, accesso all'acqua, all'energia, educazione e servizi sanitari. In particolare nel corso del 2018 i programmi hanno riguardato: (i) il completamento del progetto CATREP per lo sviluppo agricolo con la formazione di 14 cooperative agricole, anche con il supporto del World Food Programme; (ii) interventi di ristrutturazione e realizzazione di centri multiculturali; (iii) programmi a supporto dell'educazione, in particolare nell'area di Pointe Noire attraverso la fornitura di materiale didattico ed interventi di ristrutturazione; e (iv) programmi di rafforzamento dei servizi di Primary Health Care presso i Centri Salute e altre strutture operanti nell'area, in particolare nell'ambito materno-infantile.

Inoltre sono proseguite le attività per la realizzazione di un centro di formazione e ricerca sulle energie rinnovabili a Oyo, nel nord del Paese.

**Ghana** Nel corso del 2018 è stata avviata la produzione di gas non associato nell'ambito del progetto in produzione OCTP operato da Eni con una quota del 44,44%. Il gas prodotto è inviato ad un impianto di trattamento onshore per essere immesso nella rete del Paese. L'OCTP è l'unico progetto di sviluppo di gas non associato in acque profonde interamente dedicato al mercato domestico nell'Africa Sub-Sahariana e garantirà al Ghana 15 anni di forniture affidabili di gas ad un prezzo competitivo, dando un contributo sostanziale all'accesso all'energia e allo sviluppo economico del Paese. Il progetto è stato sviluppato in conformità ai requisiti più stringenti in materia ambientale, zero gas flaring e reiniezione dell'acqua prodotta.

Prosegue l'impegno di Eni nell'implementazione di progetti volti a migliorare le condizioni di vita della popolazione nel Paese, con iniziative in ambito di formazione, diversificazione economica, accesso all'acqua e servizi sanitari. Nel corso del 2018 sono stati avviati progetti in ambito di educazione primaria, waste management ed accesso all'acqua nell'area occidentale del Paese. In particolare è stato realizzato un pozzo con un sistema di trattamento e purificazione dell'acqua e di distribuzione per circa 5.000 abitanti nelle comunità di Bakanta, Krisan e Sanzule.

Nell'ambito della partnership con United Nations Development Programme, è in corso di definizione un programma di attività con l'obiettivo di raggiungere una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> nel medio periodo attraverso iniziative di contrasto alla deforestazione, accesso all'energia e programmi di efficienza energetica.

**Mozambico** Nell'ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto petrolifero per i diritti di esplorazione e sviluppo del blocco offshore A5-A nelle acque profonde dello Zambesi. Il blocco sarà operato da Eni con una quota del 59,5%.

Nel marzo 2019 è stato firmato un accordo con Qatar Petroleum per la cessione della quota del 25,5% nel blocco offshore A5-A. L'accordo è soggetto all'approvazione da parte delle Autorità del Paese.

Le attività di sviluppo di Area 4 (Eni 25%) nell'offshore riguardano il giacimento Coral, operato da Eni, e le scoperte del Mamba Complex dove Eni è operatore della fase upstream ed Exxon Mobil della fase liquefazione.

Le attività relative al progetto sanzionato di Coral South prevedono la realizzazione di un impianto galleggiante per il trattamento, la liquefazione, lo stoccaggio e l'export del gas con una capacità di circa 3,4 milioni di tonnellate all'anno di GNL, alimentato da 6 pozzi sottomarini e start-up atteso nel 2022. Il gas liquefatto sarà venduto da Eni e gli altri concessionari di Area 4 (tra i quali CNPC e Exxon Mobil attraverso l'operatore Mozambique Rovuma Venture SpA) alla BP sulla base di un contratto long-term della durata di venti anni con opzione di ulteriore dieci anni.

Per le scoperte del Mamba Complex, il progetto Rovuma LNG prevede lo sviluppo di una parte delle riserve a cavallo con Area 1 (riserve straddling) attraverso un piano indipendente ma coordinato con l'operatore dell'Area 1 (Anadarko), a cui si aggiungono parte delle riserve non straddling. Il progetto prevede la realizzazione di due treni onshore, alimentati da 24 pozzi sottomarini, per il trattamento, la liquefazione del gas, lo stoccaggio e l'export del GNL della capacità complessiva di circa 7,6 milioni di tonnellate all'anno ciascuno. Nel luglio 2018 il piano di sviluppo è stato sottoposto alle competenti Autorità del Paese per una prima review. Le attività finalizzate alla commercializzazione del GNL stanno compiendo notevoli progressi, con i negoziati in corso relativi agli accordi vincolanti di compravendita, in parallelo alla finalizzazione del piano di sviluppo e del project financing. La Final Investment Decision (FID) è prevista nel 2019 con start-up atteso nel 2024.

Nel 2018 sono proseguite le iniziative Eni a sostegno della popolazione locale del Paese, in particolare: (i) programmi a supporto della scolarità primaria nella città di Pemba anche attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di scuole e iniziative di formazione anche con programmi specifici sui temi Oil & Gas; e (ii) programmi a sostegno della salute, coordinati con le Autorità sanitarie del Paese, nell'area di Maputo, Pemba e Palma, attraverso iniziative specifiche sui temi della prevenzione, realizzazione di strutture e forniture di attrezzature mediche, in particolare nell'area di Cabo Delgado.

**Nigeria** L'attività esplorativa ha avuto successo con il pozzo di scoperta EPU-05 deep mineralizzato a gas nell'area del giacimento Gbaran-Kolo Creek-Epu (Eni 5%).

Le attività di sviluppo hanno riguardato principalmente: (i) interventi di workover e rigless per il mantenimento del profilo produttivo nonché attività di manutenzione e ripristino delle facility danneggiate a seguito di azioni di sabotaggio e bunkering nei blocchi operati OML 60, 61, 62 e 63 (Eni 20%); (ii) il completamento del progetto di water injection del giacimento Ebocha nel blocco OML 61, consentendo di raggiungere una capacità di reiniezione pari a circa 30 mila barili/giorno di acqua di produzione; (iii) le attività di fase 2 della centrale di Okpai per raddoppiare la potenza installata nel blocco OML 60; (iv) attività di drilling per incrementare la produzione ed interventi di workover per contrastare il naturale declino nel blocco OML 118 (Eni 12,5%) e del giacimento Abo nel blocco operato OML 125 (Eni 100%); e (v) i progetti di sviluppo di gas associato Forkados Yokri Integrated Project nel blocco OML 43 (Eni

5%) e Gbaran fase 2A/2B e SSAGS project nel blocco OML 28 (Eni 5%). Il gas prodotto sarà destinato al mercato domestico.

Nel febbraio 2018 è stato firmato con la FAO un accordo di collaborazione per promuovere l'accesso all'acqua pulita e sicura in Nigeria, in particolare nelle aree nord est, tramite la realizzazione di pozzi alimentati da sistemi fotovoltaici, per uso domestico e per irrigazione.

I programmi Eni a sostegno delle comunità locali del Paese proseguono con: (i) programmi di accesso all'energia e all'acqua; (ii) progetti di diversificazione economica, in particolare le iniziative del Green River Project; (iii) attività a supporto dell'educazione e formazione professionale; e (iv) interventi di riabilitazione di strutture sanitarie e fornitura di materiale medico.

Eni partecipa con il 10,4% nella società Nigeria LNG Ltd che gestisce l'impianto di liquefazione di gas naturale di Bonny, nella zona orientale del Delta del Niger. L'impianto ha una capacità produttiva di 22 milioni di tonnellate/anno di GNL, corrispondenti a circa 35 miliardi di metri cubi/anno di feed gas. Le forniture di gas all'impianto sono assicurate sulla base di un gas supply agreement dalle produzioni di tre joint-venture SPDC JV (Eni 5%), TEPNG JV e della NAOC JV (Eni 20%). I volumi trattati dall'impianto nel corso del 2018 sono stati pari a circa 32 miliardi di metri cubi. La produzione di GNL è venduta in base a contratti di lungo termine sui mercati statunitense, asiatico ed europeo attraverso la flotta di metaniere della società Bonny Gas Transport, interamente posseduta dalla Nigeria LNG Ltd.

## KAZAKHSTAN

**Kashagan** Continuano le attività di sviluppo per il completamento dell'Experimental Program del giacimento Kashagan (Eni 16,81%) per raggiungere la capacità di plateau produttivo pari a circa 370 mila barili/giorno, al 100%, nel 2019.

Proseguono gli studi per ulteriori fasi di sviluppo che includono l'espansione della capacità di iniezione di gas naturale, la conversione di pozzi da produttori ad iniettori e l'upgrading delle facility esistenti. Nell'ambito degli accordi raggiunti con le Autorità locali, prosegue il programma di formazione professionale di risorse locali nel settore Oil & Gas, oltre alla realizzazione di infrastrutture a scopo sociale.

Al 31 dicembre 2018 i costi capitalizzati nell'attivo patrimoniale relativi al progetto di Kashagan ammontano a \$9,9 miliardi pari a €8,6 miliardi al cambio euro/dollaro al 31 dicembre 2018, formato dagli investimenti di sviluppo sostenuti a tutto il 2018 (\$7,3 miliardi), dagli oneri finanziari capitalizzati e dall'esborso per l'acquisizione di quote in occasione dell'uscita di altri partner in esercizi precedenti (\$2,6 miliardi).

Al 31 dicembre 2018 le riserve certe del giacimento di competenza Eni sono pari a 614 milioni di boe in lieve diminuzione rispetto al 2017.

**Karachaganak** Nell'ambito dei progetti di ampliamento della capacità di trattamento gas degli impianti del giacimento di Karachaganak (Eni 29,25%) è stato sanzionato il progetto Karachaganak Process Center Debottlenecking. Le attività sono in corso di esecuzione con completamento atteso nel 2020. La capacità di reiniezione addizionale sarà garantita nei prossimi anni dall'installazione di ulteriori facility di reiniezione di gas che si aggiungerà a quelle esistenti.

Prosegue l'impegno di Eni a sostegno delle comunità presso l'area del giacimento di Karachaganak. In particolare continuano gli interventi in ambito di: (i) formazione professionale; e (ii) realizzazione di asili e scuole, manutenzione di ponti e strade, costruzione di centri sportivi.

Al 31 dicembre 2018 le riserve certe del giacimento di competenza

Eni sono pari a 452 milioni di boe, in riduzione di 78 milioni di boe rispetto al 2017, dovuto principalmente alla variazione del marker Brent di riferimento.

## RESTO DELL'ASIA

**Emirati Arabi Uniti** Nel corso del 2018 è stata avviata da parte di Eni una campagna di acquisizione di asset volta ad entrare nel Paese. In particolare, sono state completate le seguenti acquisizioni di asset esplorativi e in produzione in Abu Dhabi: (i) nel marzo 2018 sono stati acquisiti i due Concession Agreement della durata di 40 anni per l'ingresso con una quota del 5% nel giacimento in produzione a olio di Lower Zakum e con una quota del 10% nei giacimenti in produzione a olio, condensati e gas di Umm Shaif e Nasr, nell'offshore del Paese. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di circa \$875 milioni; (ii) nel novembre 2018, l'assegnazione di una quota del 25% nella concessione offshore denominata Ghasha. La concessione, della durata di 40 anni, include i giacimenti a gas Hail, Ghasha, Dalma e altri campi offshore situati nella regione di Al Dhafra. Lo start-up produttivo è previsto nel 2022; e (iii) nel gennaio 2019, Eni si è aggiudicata l'operatorship con una quota del 70% nei Blocchi esplorativi 1 e 2 nell'offshore del Paese. Il commitment della prima fase esplorativa prevede studi esplorativi per il Blocco 1 e la perforazione di due pozzi esplorativi e due pozzi di appraisal nel Blocco 2.

Nel gennaio 2019 Eni si è anche aggiudicata tre concessioni onshore esplorative nell'Emirato di Sharjah. In particolare: (i) l'operatorship e una quota del 75% nelle aree A e C; e (ii) una quota del 50% nell'area B. Il commitment della prima fase esplorativa include la perforazione di un pozzo e studi esplorativi nelle aree A e B e studi esplorativi nell'area C.

**Indonesia** L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con la scoperta Merakes East nel blocco operato East Sepinggan (Eni 85%) situato nell'offshore del Paese.

Nel maggio 2018 Eni si è aggiudicata con una quota del 100% il blocco esplorativo East Ganal nelle acque profonde del bacino di Kutei, in prossimità del blocco operato di Muara Bakau (Eni 55%).

Nell'ambito della razionalizzazione del portafoglio produttivo nel corso del 2018 è stata ceduta l'intera quota di partecipazione nel permesso produttivo Sanga Sanga.

Le attività di sviluppo hanno riguardato il progetto offshore a gas di Merakes nel blocco operato East Sepinggan. Nel dicembre 2018 è stato approvato il piano di sviluppo da parte delle Autorità del Paese. Il progetto prevede la perforazione di 5 pozzi sottomarini che verranno collegati all'unità galleggiante di produzione (Floating Production Unit – FPU) del giacimento in produzione di Jangkrik (Eni 55%, operatore).

Il gas prodotto, dopo essere stato trattato dalla FPU, sarà spedito tramite pipeline all'impianto onshore connesso al sistema di trasporto di East Kalimantan per poi raggiungere l'impianto di liquefazione di Bontang oppure venduto spot nel mercato domestico. Lo start-up è previsto nel 2020.

Sono in corso diversi progetti ed iniziative sui temi di protezione ambientale e di sviluppo sanitario e scolastico per le comunità locali nelle aree operative del Kalimantan orientale, di Papua e del Nord Sumatra. Nel 2018 è stato avviato un programma per favorire l'accesso all'energia e all'acqua per le comunità locali e programmi di formazione in ambito agricolo. Inoltre sono state identificate iniziative in ambito sanitario.

## AMERICA

**Messico** Nel 2018 sono stati firmati i seguenti accordi: (i) lo scambio di quote di partecipazione di asset esplorativi con la società Lukoil. In particolare l'accordo prevede la cessione del 20% della quota Eni nelle licenze operate di Area 10 (Eni 100%) e Area 14 (Eni 60%) e l'acquisizione di una quota del 40% nell'Area 12 operata da Lukoil; (ii) la cessione di una quota del 35% nella licenza operata di Area 1 (Eni 100%) con la società Qatar Petroleum.

Gli accordi definiti sono soggetti all'approvazione delle competenti Autorità del Paese.

Sono state assegnate ad Eni le licenze offshore Area 24 con una quota del 65% e Area 28 con una quota del 75%, entrambe operate.

Nel luglio 2018 è stato approvato dalle Autorità del Paese il piano per lo sviluppo delle tre scoperte di Amoca, Mitzón e Tecoailli ubicate nell'Area 1. Lo sviluppo avverrà per fasi con lo start-up in early production atteso nel 2019 attraverso l'installazione di una piattaforma e la realizzazione di facility di collegamento ad un impianto di trattamento onshore esistente, con una produzione attesa pari a 8 mila barili/giorno. La fase di sviluppo full field include l'installazione di tre ulteriori piattaforme e di una FPSO per incrementare la capacità produttiva fino a 90 mila barili/giorno nel 2021.

Nel corso dell'anno sono state implementate alcune iniziative di supporto alla comunità ed effettuati incontri con gli stakeholder locali in prossimità delle aree della licenza in via di sviluppo di Area 1. Inoltre è stato finalizzato il primo Local Development Plan, in accordo con le Autorità locali competenti, comprendente i futuri programmi a supporto delle comunità.

**Stati Uniti** Nell'agosto 2018 sono state acquisite 124 nuove licenze esplorative con una quota del 100%. Le licenze sono localizzate

nell'Eastern North Slope dell'Alaska, considerata un'area ad alto potenziale minerario, in prossimità di facility produttive esistenti.

Nel dicembre 2018 è stato firmato un accordo per l'acquisizione della quota del 70% e l'operatorship del campo in produzione di Oooguruk, di cui Eni deteneva il 30%. L'accordo è stato finalizzato nel 2019.

Le attività di sviluppo hanno riguardato il progetto Lucius Subsequent Development (Eni 8,5%). Il progetto prevede la perforazione e il completamento di tre pozzi produttivi sottomarini che saranno collegati alla piattaforma produttiva del giacimento in produzione Lucius e upgrading delle facility esistenti.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti tecnici del settore Exploration & Production (€7.901 milioni) hanno riguardato essenzialmente gli investimenti di sviluppo (€6.506 milioni), realizzati prevalentemente all'estero in particolare in Egitto, Ghana, Norvegia, Libia, Nigeria, Congo e Iraq. In Italia gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare interventi di sidetrack e workover nelle aree mature.

L'acquisto di riserve proved e unproved di €869 milioni riguarda il bonus d'ingresso nei due Concession Agreement in produzione offshore di Lower Zakum e di Umm Shaif e Nasr e nella concessione offshore Ghasha negli Emirati Arabi Uniti.

Gli investimenti di ricerca esplorativa (€463 milioni) hanno riguardato in particolare le attività negli Stati Uniti, Egitto, Messico, Emirati Arabi Uniti ed Indonesia.

Nel 2018 la spesa di Ricerca e Sviluppo del settore Exploration & Production è stata pari a €96 milioni (€83 milioni nel 2017). Sono state depositate 10 domande di brevetto.

### Investimenti tecnici

(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Acquisto di riserve proved e unproved</b>	<b>869</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>864</b>	<b>..</b>
Egitto			2		
Africa Sub-Sahariana		5		(5)	..
Resto dell'Asia	869			869	..
<b>Esplorazione</b>	<b>463</b>	<b>442</b>	<b>417</b>	<b>21</b>	<b>4,8</b>
Italia	1	5		(4)	(80,0)
Resto d'Europa	52	186	11	(134)	(72,0)
Africa Settentrionale	20	55	42	(35)	(63,6)
Egitto	80	70	270	10	14,3
Africa Sub-Sahariana	22	25	30	(3)	(12,0)
Kazakhstan		3		(3)	(100,0)
Resto dell'Asia	140	20	57	120	..
America	146	76	7	70	92,1
Australia e Oceania	2	2			
<b>Sviluppo</b>	<b>6.506</b>	<b>7.236</b>	<b>7.770</b>	<b>(730)</b>	<b>(10,1)</b>
Italia	380	260	407	120	46,2
Resto d'Europa	600	399	590	201	50,4
Africa Settentrionale	525	626	747	(101)	(16,1)
Egitto	2.205	3.030	1.700	(825)	(27,2)
Africa Sub-Sahariana	1.635	1.852	2.176	(217)	(11,7)
Kazakhstan	193	197	707	(4)	(2,0)
Resto dell'Asia	550	666	1.213	(116)	(17,4)
America	381	195	220	186	95,4
Australia e Oceania	37	11	10	26	..
<b>Altro</b>	<b>63</b>	<b>56</b>	<b>65</b>	<b>7</b>	<b>12,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.901</b>	<b>7.739</b>	<b>8.254</b>	<b>162</b>	<b>2,1</b>

# GAS & POWER

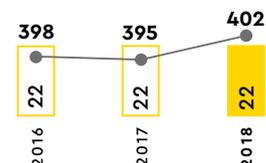
## UTILE OPERATIVO ADJUSTED

€ milioni



## EMISSIONI CENTRALI POWER

● Emissioni di GHG/energia elettrica eq. prodotta (gCO<sub>2</sub>eq/kWheq)  
● Energia elettrica prodotta (TWh)



## VENDITE GNL

mld di metri cubi



## Performance dell'anno

- L'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) si è attestato a 0,56 registrando un incremento del 51,4% rispetto all'anno precedente per effetto di maggiori eventi infortunistici (+2 infortuni) registrati tra i contrattisti, parzialmente bilanciato dalla migliore performance tra i dipendenti.
- Le emissioni di GHG evidenziano un trend di miglioramento di circa il 2%, a seguito della diminuzione delle produzioni di energia elettrica [-3,6% rispetto al 2017].
- Le emissioni di GHG/kWheq riferite alla produzione di energia elettrica risultano in lieve aumento (+1,8% rispetto all'anno precedente) per effetto del maggior consumo di gas di raffinaria in sostituzione del gas naturale presso la centrale di Ferrera Erbognone.
- Nel 2018 il settore Gas & Power ha conseguito l'utile operativo adjusted di €543 milioni, più che raddoppiato rispetto all'utile operativo del 2017, per effetto della complessiva ristrutturazione del settore in tutte le linee di business, in particolare della crescita delle vendite di GNL, delle ottimizzazioni nel power e nella riduzione dei costi di logistica gas, supportati da uno scenario che ha consentito di valorizzare le flessibilità associate agli asset di portafoglio.
- Le vendite di gas nel mondo sono state di 76,71 miliardi di metri cubi, con una flessione del 5,1% rispetto al 2017 [-4,12 miliardi di metri cubi]. In aumento del 4% le vendite in Italia (39,03 miliardi di metri cubi).
- Le vendite di energia elettrica evidenziano una crescita del 5% (+1,74 TWh) rispetto al 2017. In aumento per effetto delle maggiori vendite alla borsa elettrica in Italia.
- Gli investimenti tecnici di €215 milioni hanno riguardato essenzialmente iniziative relative all'attività di commercializzazione del gas e del business power.

## Impegni di acquisto del GNL

Nell'ambito della strategia di Eni volta al rafforzamento dell'integrazione con il business upstream, ottenuti dai partner della joint venture di Area

4 impegni d'acquisto di lungo termine del GNL. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Mozambico" del settore Exploration & Production.



GNL VOLUMI  
CONTRAT-  
TUALIZZATI

**8,8** mln ton/a  
+70% vs. 2017



VENDITA  
ENERGIA  
ELETTRICA

**37,07** TWh  
+4,9% vs. 2017



VENDITE  
GAS  
ITALIA

**39,03** mld m<sup>3</sup>  
+4,3% vs. 2017



CLIENTI RETAIL  
IN ITALIA  
ED EUROPA

**9,2** mln

## Servizi per l'efficienza energetica

Nel mese di gennaio 2019, Eni attraverso la società controllata Eni gas e luce SpA, ha perfezionato l'acquisizione della quota di maggioranza di SEA SpA, energy service company operante nel settore dei servizi e delle soluzioni per l'efficienza energetica. Con questa acquisizione è confermata la strategia mirata al

rafforzamento della presenza Eni nel mercato dei servizi per l'efficienza energetica, attraverso l'ampliamento della propria offerta commerciale con soluzioni integrate e innovative, focalizzate principalmente sul segmento industriale e su quello dei condomini.

## Ottimizzazione del portafoglio in Europa

Completata la cessione delle attività di distribuzione gas in Ungheria con una rete di distribuzione di circa 33.700 km e 1,2 milioni di punti di riconsegna. Nel mese di luglio, in linea con il piano di razionalizzazione del portafoglio, è stato acquisito l'ulteriore 51%, arrivando a detenere il 100% della società, Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA, fornitore di gas ed energia elettrica al mercato retail in Grecia, con circa 300 mila clienti.

Nel mese di marzo la consociata Adriaplin ha finalizzato l'acquisizione del 100% della società Mestni Plinovodi che gestiva l'attività di distribuzione e commercializzazione gas in 11 Comuni localizzati nell'area centro-settentrionale e nord-orientale della Slovenia. Nel corso del mese di maggio Mestni Plinovodi è stata incorporata in Adriaplin per rendere pienamente operative le sinergie tra le due società.

Eni opera in un mercato dell'energia liberalizzato, nel quale i consumatori possono scegliere liberamente il fornitore di gas, valutare la qualità dei servizi e selezionare le offerte più adatte alle proprie esigenze di consumo. Eni rifornisce 9,2 milioni di clienti retail in Italia ed in Europa. In particolare sul territorio nazionale i clienti sono 7,7 milioni. In un contesto di mercato caratterizzato da una domanda ancora in calo nel 2018 (-3% e -2% i consumi nazionali e nell'Unione Europea

rispetto al 2017, rispettivamente) e caratterizzata dalla crescente pressione competitiva, Eni ha posto in essere una serie di operazioni (rinegozziazioni di contratti di fornitura, azioni di efficienza e di ottimizzazione) volte al consolidamento della redditività del business pur in presenza di ancora deboli fondamentali di mercato (per maggiori informazioni sul contesto competitivo del settore europeo del gas si veda il capitolo "Fattori di rischio" di seguito).

## GAS NATURALE

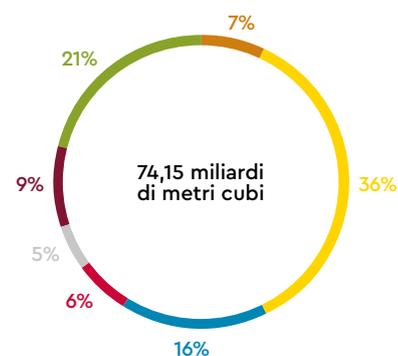
### APPROVVIGIONAMENTI DI GAS NATURALE

I volumi di gas naturale approvvigionati dalle società consolidate sono stati di 74,15 miliardi di metri cubi in riduzione di 4,13 miliardi di metri cubi, pari al -5,3%, rispetto al 2017.

I volumi di gas approvvigionati all'estero (68,82 miliardi di metri cubi dalle società consolidate), importati in Italia o venduti sui mercati esteri, pari a circa il 93% del totale, sono diminuiti rispetto al 2017 (-4,41 miliardi di metri cubi; -6%) principalmente per effetto dei minori volumi approvvigionati in Russia (-1,85 miliardi di metri cubi), nei Paesi Bassi (-1,25 miliardi di metri cubi), in Algeria (-1,16 miliardi di metri cubi) e in Norvegia (-0,73 miliardi di metri cubi), parzialmente compensati dai maggiori acquisti effettuati in Indonesia (+2,32 miliardi di metri cubi) per maggiori disponibilità di gas da produzione upstream e in Qatar (+0,20 miliardi di metri cubi). Gli approvvigionamenti in Italia (5,33 miliardi di metri cubi) sono in aumento del 5,5% rispetto al periodo di confronto per effetto delle maggiori forniture equity.

### APPROVVIGIONAMENTI DI GAS NATURALE

● Italia ● Russia ● Algeria ● Libia ● Paesi Bassi  
● Norvegia ● Altri



## Approvvigionamenti di gas naturale

	(miliardi di metri cubi)				
	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>ITALIA</b>	<b>5,33</b>	<b>5,05</b>	<b>6,00</b>	<b>0,28</b>	<b>5,5</b>
Russia	26,24	28,09	27,99	(1,85)	(6,6)
Algeria (incluso il GNL)	12,02	13,18	12,90	(1,16)	(8,8)
Libia	4,55	4,76	4,87	(0,21)	(4,4)
Paesi Bassi	3,95	5,20	9,60	(1,25)	(24,0)
Norvegia	6,75	7,48	8,18	(0,73)	(9,8)
Regno Unito	2,21	2,36	2,08	(0,15)	(6,4)
Indonesia (GNL)	3,06	0,74		2,32	..
Qatar (GNL)	2,56	2,36	3,28	0,20	8,5
Altri acquisti di gas naturale	5,52	6,75	5,83	(1,23)	(18,2)
Altri acquisti di GNL	1,96	2,31	1,91	(0,35)	(15,2)
<b>ESTERO</b>	<b>68,82</b>	<b>73,23</b>	<b>76,64</b>	<b>(4,41)</b>	<b>(6,0)</b>
<b>TOTALE APPROVVIGIONAMENTI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE</b>	<b>74,15</b>	<b>78,28</b>	<b>82,64</b>	<b>(4,13)</b>	<b>(5,3)</b>
Prelievi (immissioni) da (a) stoccaggio	0,08	0,31	1,40	(0,23)	(74,2)
Perdite di rete, differenze di misura ed altre variazioni	(0,18)	(0,45)	(0,21)	0,27	60,0
<b>DISPONIBILITÀ PER LA VENDITA DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE</b>	<b>74,05</b>	<b>78,14</b>	<b>83,83</b>	<b>(4,09)</b>	<b>(5,2)</b>
<b>Disponibilità per la vendita delle società collegate</b>	<b>2,66</b>	<b>2,69</b>	<b>2,48</b>	<b>(0,03)</b>	<b>(1,1)</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ PER LA VENDITA</b>	<b>76,71</b>	<b>80,83</b>	<b>86,31</b>	<b>(4,12)</b>	<b>(5,1)</b>

Nel 2018 i principali flussi approvvigionati di gas equity derivano principalmente dalle produzioni: (i) dei giacimenti nazionali (3,9 miliardi di metri cubi); (ii) delle aree nel Mare del Nord britannico e norvegese (2,6 miliardi di metri cubi); (iii) dell'Indonesia (1,6 miliardi di metri cubi); (iv) dei giacimenti libici (1,4 miliardi di metri cubi); (v) degli Stati Uniti (0,3 miliardi di metri cubi).

I volumi di gas equity sono stati di circa 9,9 miliardi di metri cubi e hanno coperto circa il 13% del totale delle disponibilità per la vendita.

## VENDITE DI GAS NATURALE

In uno scenario caratterizzato dalla crescente pressione competitiva e dalla riduzione della domanda di gas, le vendite di gas naturale di 76,71 miliardi di metri cubi (inclusi gli autoconsumi e la quota Eni delle vendite delle società collegate valutate a equity) hanno evidenziato una flessione di 4,12 miliardi di metri cubi rispetto al 2017, pari al -5,1%.

## Vendite di gas per entità

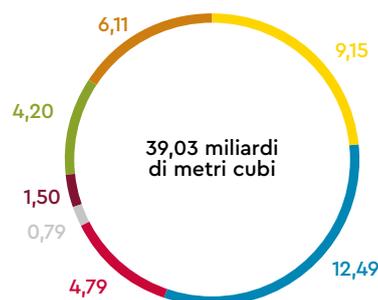
	(miliardi di metri cubi)				
	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Vendite delle società consolidate</b>	<b>73,70</b>	<b>77,52</b>	<b>83,34</b>	<b>(3,82)</b>	<b>(4,9)</b>
Italia (inclusi autoconsumi)	39,03	37,43	38,43	1,60	4,3
Resto d'Europa	27,58	36,10	40,52	(8,52)	(23,6)
Extra Europa	7,09	3,99	4,39	3,10	77,7
<b>Vendite delle società collegate (quota Eni)</b>	<b>3,01</b>	<b>3,31</b>	<b>2,97</b>	<b>(0,30)</b>	<b>(9,1)</b>
Resto d'Europa	1,84	2,13	1,91	(0,29)	(13,6)
Extra Europa	1,17	1,18	1,06	(0,01)	(0,8)
<b>TOTALE VENDITE GAS MONDO</b>	<b>76,71</b>	<b>80,83</b>	<b>86,31</b>	<b>(4,12)</b>	<b>(5,1)</b>

In aumento del 4,3% le vendite in Italia a 39,03 miliardi di metri cubi, principalmente per effetto delle maggiori vendite all'hub e al settore grossisti e industriale, in parte compensati dai minori volumi commercializzati al settore termoelettrico e residenziale. In calo i ritiri degli importatori in Italia (3,42 miliardi di metri cubi; -12,1% rispetto al 2017) a seguito della ridotta disponibilità di gas libico.

Le vendite sui mercati europei di 26 miliardi di metri cubi sono in diminuzione del 24,3% (-8,34 miliardi di metri cubi) rispetto al 2017. In aumento del 59,8% le vendite nei mercati extra europei (+3,09 miliardi di metri cubi) a seguito delle maggiori vendite di GNL in Giappone, Pakistan, Cina e Taiwan parzialmente compensate dai minori volumi commercializzati in Corea del Sud ed India.

## VENDITE GAS ITALIA

● Grossisti ● PSV e borsa ● Industriali ● PMI e terziario  
● Termoelettrici ● Residenziali ● Autoconsumi



## Vendite di gas per mercato

	(miliardi di metri cubi)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>ITALIA</b>		<b>39,03</b>	<b>37,43</b>	<b>38,43</b>	<b>1,60</b>	<b>4,3</b>
Grossisti		9,15	8,36	7,93	0,79	9,4
PSV e borsa		12,49	10,81	12,98	1,68	15,5
Industriali		4,79	4,42	4,54	0,37	8,4
PMI e terziario		0,79	0,93	1,72	(0,14)	(15,1)
Termoelettrici		1,50	2,22	0,77	(0,72)	(32,4)
Residenziali		4,20	4,51	4,39	(0,31)	(6,9)
Autoconsumi		6,11	6,18	6,10	(0,07)	(1,1)
<b>VENDITE INTERNAZIONALI</b>		<b>37,68</b>	<b>43,40</b>	<b>47,88</b>	<b>(5,72)</b>	<b>(13,2)</b>
<b>Resto d'Europa</b>		<b>29,42</b>	<b>38,23</b>	<b>42,43</b>	<b>(8,81)</b>	<b>(23,0)</b>
Importatori in Italia		3,42	3,89	4,37	(0,47)	(12,1)
Mercati europei:		26,00	34,34	38,06	(8,34)	(24,3)
<i>Penisola Iberica</i>		4,65	5,06	5,28	(0,41)	(8,1)
<i>Germania/Austria</i>		1,83	6,95	7,81	(5,12)	(73,7)
<i>Benelux</i>		5,29	5,06	7,03	0,23	4,5
<i>Ungheria</i>				0,93		
<i>Regno Unito</i>		2,22	2,21	2,01	0,01	0,5
<i>Turchia</i>		6,53	8,03	6,55	(1,50)	(18,7)
<i>Francia</i>		4,95	6,38	7,42	(1,43)	(22,4)
<i>Altro</i>		0,53	0,65	1,03	(0,12)	(18,5)
<b>Mercati extra europei</b>		<b>8,26</b>	<b>5,17</b>	<b>5,45</b>	<b>3,09</b>	<b>59,8</b>
<b>TOTALE VENDITE GAS MONDO</b>		<b>76,71</b>	<b>80,83</b>	<b>86,31</b>	<b>(4,12)</b>	<b>(5,1)</b>

## GNL

	(miliardi di metri cubi)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Europa		4,7	5,2	5,2	(0,5)	(9,6)
Extra Europa		5,6	3,1	2,9	2,5	80,6
<b>TOTALE VENDITE GNL</b>		<b>10,3</b>	<b>8,3</b>	<b>8,1</b>	<b>2,0</b>	<b>24,1</b>

Le vendite di GNL (10,3 miliardi di metri cubi, incluse nelle vendite gas mondo) aumentano del 24,1% rispetto al 2017 e hanno riguardato prin-

cipalmente il GNL proveniente dall'Indonesia, Qatar, Nigeria, Oman ed Algeria e commercializzato in Europa, Cina, Giappone, Pakistan e Taiwan.

## ENERGIA ELETTRICA

## Disponibilità di energia elettrica

Eni produce energia elettrica presso i siti di Ferrera Erbognone, Ravenna, Mantova, Brindisi, Ferrara e Bolgiano. Al 31 dicembre 2018, la potenza installata in esercizio è di 4,7 gigawatt. Nel 2018, la produzione di energia termoelettrica è stata di 21,62 TWh, in diminuzione di 0,8 TWh rispetto al 2017, pari al -3,6%.

A completamento della produzione, Eni ha acquistato 15,45 TWh di energia elettrica (+19,7% rispetto al 2017) perseguendo l'ottimizzazione del portafoglio fonti/impieghi.

## Vendite di energia elettrica

Le vendite di energia elettrica (37,07 TWh) in aumento del 4,9% rispetto al 2017 sono state destinate ai clienti del mercato libero (70%), borsa elettrica (19%), siti industriali (10%) e altro (1%).

La riduzione di 0,62 TWh nel mercato libero pari a -2,3%, è riconducibile alle minori vendite ai clienti large (-2,38 TWh), al middle market (-1,45 TWh) e alle PMI (-0,20 TWh), in parte bilanciate dall'aumento dei volumi destinati al segmento grossisti (+3,39 TWh).

		2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Acquisti di gas naturale	(milioni di metri cubi)	4.300	4.359	4.334	(59)	(1,4)
Acquisti di altri combustibili	(migliaia di tep)	356	392	360	(36)	(9,2)
Produzione di energia elettrica	(terawattora)	21,62	22,42	21,78	(0,80)	(3,6)
Produzione di vapore	(migliaia di tonnellate)	7.919	7.551	7.974	368	4,9

## DISPONIBILITÀ DI ENERGIA ELETTRICA

	(terawattora)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Produzione di energia elettrica		21,62	22,42	21,78	(0,80)	(3,6)
Acquisti di energia elettrica <sup>(a)</sup>		15,45	12,91	15,27	2,54	19,7
<b>Disponibilità</b>		<b>37,07</b>	<b>35,33</b>	<b>37,05</b>	<b>1,74</b>	<b>4,9</b>
Mercato libero		25,91	26,53	27,49	(0,62)	(2,3)
Borsa elettrica		7,17	5,21	5,64	1,96	37,6
Siti		3,49	3,01	3,11	0,48	15,9
Altro <sup>(a)</sup>		0,50	0,58	0,81	(0,08)	(13,8)
<b>Vendite di energia elettrica</b>		<b>37,07</b>	<b>35,33</b>	<b>37,05</b>	<b>1,74</b>	<b>4,9</b>

(a) Include gli sbilanciamenti di rete positivi e negativi (differenza fra energia elettrica effettivamente immessa rispetto a quella programmata).

## INVESTIMENTI TECNICI

Nel 2018 gli investimenti tecnici di €215 milioni hanno riguardato essenzialmente iniziative relative all'attività di commercializzazione del gas (€161 milioni) e le iniziative di mantenimento, di

flessibilizzazione e upgrading delle centrali a ciclo combinato per la generazione elettrica (€46 milioni).

## Investimenti tecnici

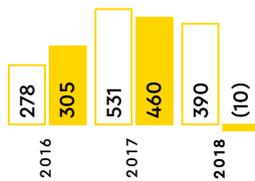
	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Mercato</b>		<b>207</b>	<b>138</b>	<b>110</b>	<b>69</b>	<b>50,0</b>
Mercato		161	102	69	59	57,8
Italia		93	63	32	30	47,6
Esteri		68	39	37	29	74,4
Generazione elettrica		46	36	41	10	27,8
<b>Trasporto internazionale</b>		<b>8</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale investimenti</b>		<b>215</b>	<b>142</b>	<b>120</b>	<b>73</b>	<b>51,4</b>
di cui:						
Italia		139	99	73	40	40,4
Esteri		76	43	47	33	76,7

# REFINING & MARKETING E CHIMICA

## UTILE OPERATIVO ADJUSTED

€ milioni

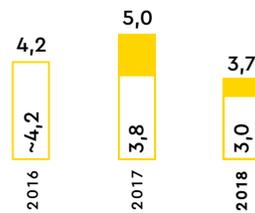
- Utile operativo adjusted Refining & Marketing
- Utile operativo adjusted Chimica



## MARGINE DI RAFFINAZIONE DI BREAKEVEN E SERM

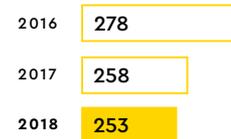
\$/barile

- Margine di raffinazione di breakeven
- Standard Eni Refining Margin (SERM)



## EMISSIONI GHG/LAVORAZIONI DI GREGGIO E SEMILAVORATI

tonnellate CO<sub>2</sub>eq/kt



## Performance dell'anno

- Nel 2018 l'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro totale conferma l'impegno di Eni nel rispetto delle linee guida in materia di salute e sicurezza, registrando un miglioramento del 9,7% rispetto al 2017 con il contributo sia dei dipendenti che dei contrattisti (rispettivamente -12,5% e -10,1%).
- Le emissioni di GHG hanno registrato un aumento del 4,7% in termini assoluti per effetto degli incrementi produttivi.
- Gli interventi di efficienza energetica hanno contribuito alla riduzione del 2,1% del rapporto tra emissioni e lavorazioni.
- Nel 2018 il settore Refining & Marketing e Chimica ha conseguito l'utile operativo adjusted di €380 milioni, che rappresenta un peggioramento di €611 milioni rispetto al 2017 (-62%). Il business Refining & Marketing ha registrato l'utile operativo adjusted di €390 milioni, con una riduzione del 27% in linea con l'andamento sfavorevole dello scenario di raffinazione (SERM -26%). Tale risultato ha subito anche un maggior impatto delle fermate, attenuato dalla positiva performance del marketing per effetto delle politiche commerciali. Il business della Chimica è stato penalizzato dalla crescita del prezzo della virgin nafta nei primi dieci mesi dell'anno e dalla forte contrazione delle quotazioni del polietilene nel quarto trimestre, conseguendo una perdita operativa adjusted di €10 milioni rispetto al 2017 che chiudeva con un utile di €460 milioni.
- Il margine di raffinazione di breakeven allo scenario cambio e differenziali oli di budget è di 3 \$/barile in linea con la guidance.
- Le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio nel 2018 sono state di 23,23 milioni di tonnellate, in riduzione del 3,3% rispetto al periodo di confronto, per effetto delle minori lavorazioni presso la raffineria di Taranto (compensate da maggiori lavorazioni conto terzi), delle fermate manutentive a Milazzo e dell'evento occorso nel mese di settembre presso la raffineria di Bayernoil. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dalle migliori performance di Sannazzaro e di Livorno, quest'ultima penalizzata nel 2017 dal fermo impianti per forza maggiore.
- In crescita i volumi di lavorazione di oli vegetali per la produzione di biocarburanti presso la green refinery di Venezia (0,25 milioni di tonnellate; +4,2% rispetto al 2017).
- Le vendite sulla rete in Italia (5,91 milioni di tonnellate) sono in lieve diminuzione rispetto al 2017 (-1,7%).
- Le vendite rete nel resto d'Europa (2,48 milioni di tonnellate) registrano un calo del 2% rispetto al 2017 essenzialmente in Germania, a seguito dell'evento occorso presso la raffineria di Bayernoil e in Francia.
- Le vendite dei prodotti petrolchimici di 4,94 milioni di tonnellate hanno evidenziato una crescita del 6,3% rispetto al 2017 per maggiori vendite di intermedi.
- Gli investimenti tecnici del settore di €877 milioni hanno riguardato principalmente l'attività di raffinazione.



**+4%** vs. 2017  
a 0,25 mln ton



**91%**  
90% nel 2017



**9.483** mgl ton  
+6% vs. 2017



**76%**  
73% nel 2017

## Acquisizione di nuova capacità di raffinazione in Medio Oriente

Nel gennaio 2019 firmato uno share purchase agreement con Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) per l'acquisizione della quota del 20% della società ADNOC Refining, che si colloca tra le prime al mondo per capacità di raffinazione (complessiva oltre i 900 mboe/giorno). Inoltre l'accordo prevede la costituzione di una joint venture tra Eni, Österreichische Mineralölverwaltung (OMV) e ADNOC dedicata alla commercializzazione dei prodotti petroliferi che sarà costituita con la partecipazione di Eni al 20%, ADNOC 65% e OMV 15%. Il corrispettivo dell'operazione è pari a circa \$3,3 miliardi, al netto del debito e sarà soggetto ad aggiustamenti contrattuali al closing.

Il completamento dell'acquisizione è subordinato all'autorizzazione delle autorità competenti. L'operazione è in linea con la strategia Eni di diversificazione del proprio posizionamento geografico e di integrazione di tutta la catena del valore.

Eni, attraverso le competenze maturate, fornirà il proprio supporto allo sviluppo tecnologico delle tre raffinerie operate da ADNOC Refining, situate nelle aree di Ruwais e Abu Dhabi. L'operazione, una delle più rilevanti mai condotte nel settore della raffinazione, permette un incremento della capacità di raffinazione Eni del 35% e di conseguire nel lungo termine un margine di breakeven di 1,5 \$/barile.

## Accordi a sostegno dell'economia circolare

Nell'ambito dell'impegno Eni nell'economia circolare sono stati sottoscritti diversi accordi con alcuni comuni italiani, Città del Vaticano e società multiutility che operano nei settori dello smaltimento dei rifiuti e trasporto pubblico locale (a Taranto, Torino, Venezia, Roma e comuni dell'Emilia Romagna) per la valorizzazione dei rifiuti civili organici e non, attraverso la trasformazione in risorse energetiche, quali biocarburanti. Tali accordi hanno l'obiettivo di

promuovere l'uso di Eni Diesel + nell'ambito del trasporto pubblico, per consentire la riduzione delle emissioni inquinanti grazie al 15% di componente rinnovabile e di creare reti per la raccolta di materie prime non edibili, quali oli alimentari esausti e altri rifiuti di origine biologica, da trasformare in biocarburante nelle bioraffinerie Eni di Venezia e Gela, quest'ultima a partire dal 2019.

## Sviluppo della chimica verde

Continua l'impegno di Eni nello sviluppo della chimica da fonti rinnovabili, attraverso l'acquisizione conclusa a fine anno del ramo di azienda relativo alla chimica verde del Gruppo Mossi & Ghisolfi. I nuovi asset consentiranno in particolare la valorizzazione delle biomasse. Le attività di sviluppo prevedono inoltre il rilancio

del licensing internazionale di una tecnologia proprietaria per la produzione di bioetanolo di seconda generazione in grado di rispondere alla crescente domanda e ai requisiti di sostenibilità previsti per i biocarburanti.

## Partnership

Firmata partnership fra Versalis e produttori italiani per la costituzione di una filiera dedicata al riciclo dell'erba sintetica dei campi sportivi.

Firmato accordo tra Versalis e SABIC, azienda attiva nel campo della

reattoristica, per lo sviluppo di una tecnologia innovativa in grado di convertire il gas naturale in gas di sintesi, per produrre combustibili a elevato valore e prodotti chimici (come il metanolo).

## Nuova unità elastomeri

Avviato a settembre il nuovo impianto di Ferrara per la produzione di prodotti di alta gamma destinati, in particolare, all'industria automobilistica. Il progetto, che consolida la presenza di Eni

sul territorio, consentirà di incrementare la capacità produttiva complessiva, di rinnovare il portafoglio prodotti elastomeri e aumentare l'occupazione.

## Sviluppo internazionale della chimica

Nell'ambito dell'impegno di Eni nello sviluppo internazionale della chimica è stato sottoscritto un accordo con Mazrui Energy Service, società leader nel settore dei servizi per l'industria Oil & Gas nel Medio Oriente, per la costituzione di una

joint venture per la commercializzazione di chemicals innovativi. L'accordo consentirà di valorizzare il know-how e le tecnologie proprietarie di Versalis e di competere con i maggiori player del mercato.

## REFINING & MARKETING

### APPROVVIGIONAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE

Nel 2018 sono state acquistate 22,62 milioni di tonnellate di petrolio (24,28 milioni di tonnellate nel 2017) di cui 4,14 milioni di tonnellate dal settore Exploration & Production, 10,01 milioni di tonnellate sul

mercato spot e 8,47 milioni di tonnellate dai Paesi produttori con contratti a termine. La ripartizione degli acquisti per area geografica è la seguente: 36% dal Medio Oriente, 18% dalla Russia, 14% dall'Italia, 13% Asia Centrale, 10% dall'Africa Settentrionale, 3% dall'Africa Occidentale, 2% dal Mare del Nord e 4% da altre aree.

#### Acquisti

	(milioni di tonnellate)				
	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Greggi equity	4,14	3,51	3,43	0,63	17,9
Altri greggi	18,48	20,77	19,92	(2,29)	(11,0)
<b>Totale acquisti di greggi</b>	<b>22,62</b>	<b>24,28</b>	<b>23,35</b>	<b>(1,66)</b>	<b>(6,8)</b>
Acquisti di semilavorati	0,65	0,96	1,35	(0,31)	(32,3)
Acquisti di prodotti	11,55	10,92	11,20	0,63	5,8
<b>TOTALE ACQUISTI</b>	<b>34,82</b>	<b>36,16</b>	<b>35,90</b>	<b>(1,34)</b>	<b>(3,7)</b>
Consumi per produzione di energia elettrica	(0,35)	(0,34)	(0,37)	(0,01)	(2,9)
Altre variazioni <sup>(a)</sup>	(1,27)	(1,76)	(1,92)	0,49	27,8
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ</b>	<b>33,20</b>	<b>34,06</b>	<b>33,61</b>	<b>(0,86)</b>	<b>(2,5)</b>

(a) Include le variazioni delle scorte, i cali di trasporto, i consumi e le perdite.

### RAFFINAZIONE

Le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio nel 2018 sono state di 23,23 milioni di tonnellate, in riduzione del 3,3% rispetto al periodo di confronto, per effetto delle minori lavorazioni presso la raffineria di Taranto (compensate da maggiori lavorazioni conto terzi), delle fermate manutentive a Milazzo e dell'evento occorso nel mese di settembre presso la raffineria di Bayernoil. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dalle migliori performance di Sannazzaro e di Livorno, quest'ultima penalizzata nel 2017 dal fermo impianti per forza maggiore. In Italia la diminuzione dei volumi processati (-2,2%) riflette principalmente i fenomeni citati. In aumento del 4,2% rispetto al 2017 i volumi di

green feedstock processati presso la Raffineria di Venezia.

All'estero le lavorazioni in conto proprio di 2,55 milioni di tonnellate sono diminuite di circa 320 mila tonnellate (-11,1% a causa dell'evento occorso nel mese di settembre presso la raffineria di Bayernoil). Le lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà sono state di 16,78 milioni di tonnellate, in aumento del 4,7% (pari a 0,75 milioni di tonnellate).

Il tasso di utilizzo degli impianti, rapporto tra le lavorazioni e la capacità bilanciata, è pari al 91%. Il 18,3% del petrolio lavorato è di produzione Eni, in aumento rispetto al 2017 (15,2%).

#### Disponibilità di prodotti petroliferi

	(milioni di tonnellate)				
	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>ITALIA</b>					
Lavorazioni sulle raffinerie di proprietà	16,78	16,03	17,37	0,75	4,7
Lavorazioni in conto terzi	(1,03)	(0,34)	(0,27)	(0,69)	..
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi	4,93	5,46	4,51	(0,53)	(9,7)
<b>Lavorazioni in conto proprio</b>	<b>20,68</b>	<b>21,15</b>	<b>21,61</b>	<b>(0,47)</b>	<b>(2,2)</b>
Consumi e perdite	(1,38)	(1,36)	(1,53)	(0,02)	(1,5)
<b>Prodotti disponibili da lavorazioni</b>	<b>19,30</b>	<b>19,79</b>	<b>20,08</b>	<b>(0,49)</b>	<b>(2,5)</b>
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte	7,50	6,74	6,28	0,76	11,3
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero	(0,54)	(0,46)	(0,39)	(0,08)	(17,4)
Consumi per produzione di energia elettrica	(0,35)	(0,34)	(0,37)	(0,01)	(2,9)
<b>Prodotti venduti</b>	<b>25,91</b>	<b>25,73</b>	<b>25,60</b>	<b>0,18</b>	<b>0,7</b>
<b>Totale lavorazioni Green</b>	<b>0,25</b>	<b>0,24</b>	<b>0,21</b>	<b>0,01</b>	<b>4,2</b>
<b>ESTERO</b>					
<b>Lavorazioni in conto proprio</b>	<b>2,55</b>	<b>2,87</b>	<b>2,91</b>	<b>(0,32)</b>	<b>(11,1)</b>
Consumi e perdite	(0,20)	(0,22)	(0,22)	0,02	9,1
<b>Prodotti disponibili da lavorazioni</b>	<b>2,35</b>	<b>2,65</b>	<b>2,69</b>	<b>(0,30)</b>	<b>(11,3)</b>
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte	4,12	4,36	4,72	(0,24)	(5,5)
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia	0,54	0,46	0,40	0,08	17,4
<b>Prodotti venduti</b>	<b>7,01</b>	<b>7,47</b>	<b>7,81</b>	<b>(0,46)</b>	<b>(6,2)</b>
<b>Lavorazioni in conto proprio in Italia e all'estero</b>	<b>23,23</b>	<b>24,02</b>	<b>24,52</b>	<b>(0,79)</b>	<b>(3,3)</b>
<i>di cui: lavorazioni in conto proprio di greggi equity</i>	<i>4,14</i>	<i>3,51</i>	<i>3,43</i>	<i>0,63</i>	<i>17,9</i>
<b>Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero</b>	<b>32,92</b>	<b>33,20</b>	<b>33,41</b>	<b>(0,28)</b>	<b>(0,8)</b>
<b>Vendite di greggi</b>	<b>0,28</b>	<b>0,86</b>	<b>0,20</b>	<b>(0,58)</b>	<b>(67,4)</b>
<b>TOTALE VENDITE</b>	<b>33,20</b>	<b>34,06</b>	<b>33,61</b>	<b>(0,86)</b>	<b>(2,5)</b>

## DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI

Le vendite di prodotti petroliferi (32,92 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,28 milioni di tonnellate rispetto al 2017, con una di-

minuzione pari a circa l'1%, per effetto principalmente delle minori vendite rete ed extrarete in Italia e della diminuzione dei volumi venduti nel segmento extrarete nel resto d'Europa.

### Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero

	(milioni di tonnellate)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Rete		5,91	6,01	5,93	(0,10)	(1,7)
Extrarete		7,54	7,64	8,16	(0,10)	(1,3)
Petrolchimica		0,96	0,86	1,02	0,10	11,6
Altre vendite		11,50	11,22	10,49	0,28	2,5
<b>Vendite in Italia</b>		<b>25,91</b>	<b>25,73</b>	<b>25,60</b>	<b>0,18</b>	<b>0,7</b>
Rete Resto d'Europa		2,48	2,53	2,66	(0,05)	(2,0)
Extrarete Resto d'Europa		2,82	3,03	3,18	(0,21)	(6,9)
Extrarete mercati extra europei		0,47	0,45	0,43	0,02	4,4
Altre vendite		1,24	1,46	1,54	(0,22)	(15,1)
<b>Vendite all'estero</b>		<b>7,01</b>	<b>7,47</b>	<b>7,81</b>	<b>(0,46)</b>	<b>(6,2)</b>
<b>VENDITE DI PRODOTTI PETROLIFERI IN ITALIA E ALL'ESTERO</b>		<b>32,92</b>	<b>33,20</b>	<b>33,41</b>	<b>(0,28)</b>	<b>(0,8)</b>

### Vendite rete Italia

Le vendite sulla rete in Italia (5,91 milioni di tonnellate) sono in lieve diminuzione rispetto al 2017 (100 mila tonnellate, -1,7%). L'erogato medio riferito a benzina e gasolio (1.589 mila litri) è sostanzialmente in linea rispetto al 2017. La quota di mercato media del 2018 è del 24%, in lieve diminuzione rispetto al 2017 (24,3%). Al 31 dicembre 2018 la rete di distribuzione in Italia è costituita da

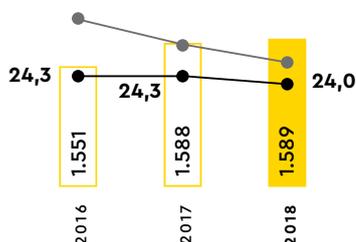
4.223 stazioni di servizio con una riduzione di 87 unità rispetto al 31 dicembre 2017 (4.310 stazioni di servizio) per effetto del saldo negativo tra aperture e risoluzioni di contratti di convenzionamento (74 unità), della chiusura di impianti a basso erogato (10 unità) e della riduzione delle concessioni autostradali al netto delle nuove aperture (3 unità).

### Vendite per prodotto/canale

	(milioni di tonnellate)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Italia</b>		<b>13,45</b>	<b>13,65</b>	<b>14,09</b>	<b>(0,20)</b>	<b>(1,5)</b>
<b>Vendite rete</b>		<b>5,91</b>	<b>6,01</b>	<b>5,93</b>	<b>(0,10)</b>	<b>(1,7)</b>
Benzina		1,46	1,51	1,53	(0,05)	(3,3)
Gasolio		4,03	4,08	3,99	(0,05)	(1,2)
GPL		0,38	0,38	0,36		
Altri prodotti		0,04	0,04	0,04		
<b>Vendite extrarete</b>		<b>7,54</b>	<b>7,64</b>	<b>8,16</b>	<b>(0,10)</b>	<b>(1,3)</b>
Gasolio		3,25	3,36	3,70	(0,11)	(3,3)
Oli combustibili		0,07	0,08	0,14	(0,01)	(12,5)
GPL		0,20	0,21	0,22	(0,01)	(4,8)
Benzina		0,44	0,44	0,49		
Lubrificanti		0,08	0,08	0,08		
Bunker		0,80	0,85	1,01	(0,05)	(5,9)
Jet fuel		1,98	1,96	1,82	0,02	1,0
Altri prodotti		0,72	0,66	0,70	0,06	9,1
<b>Estero (rete + extrarete)</b>		<b>5,77</b>	<b>6,01</b>	<b>6,27</b>	<b>(0,24)</b>	<b>(4,0)</b>
Benzina		1,30	1,21	1,27	0,09	7,4
Gasolio		3,16	3,29	3,44	(0,13)	(4,0)
Jet fuel		0,33	0,50	0,62	(0,17)	(34,0)
Oli combustibili		0,14	0,13	0,13	0,01	7,7
Lubrificanti		0,09	0,10	0,10	(0,01)	(10,0)
GPL		0,50	0,51	0,49	(0,01)	(2,0)
Altri prodotti		0,25	0,27	0,22	(0,02)	(7,4)
<b>TOTALE VENDITE RETE ED EXTRARETE</b>		<b>19,22</b>	<b>19,66</b>	<b>20,36</b>	<b>(0,44)</b>	<b>(2,2)</b>

## CONSUMI E QUOTA DI MERCATO ITALIA

● Quota mercato rete (%)      ● Erogato medio (mgl di litri)  
 ● Consumi nazionali



## Vendite rete resto d'Europa

Le vendite rete nel resto d'Europa pari a 2,48 milioni di tonnellate hanno registrato una lieve riduzione del 2% rispetto al periodo di confronto, essenzialmente in Germania per l'evento occorso presso la raffineria di Bayernoil e in Francia.

Al 31 dicembre 2018 la rete di distribuzione nel resto d'Europa è costituita da 1.225 stazioni di servizio, con un numero di distributori in diminuzione di 9 unità rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente in Germania. L'erogato medio (2.391 mila litri) è diminuito di 49 mila litri rispetto al 2017 (2.440 mila litri).

## Vendite sul mercato extrarete e altre vendite

Le vendite extrarete in Italia pari a 7,54 milioni di tonnellate sono sostanzialmente in linea rispetto al 2017, le minori vendite di gasolio sono compensate dai maggiori volumi commercializzati di altri prodotti.

Le vendite extrarete nel resto d'Europa, pari a 2,82 milioni di tonnellate, sono diminuite del 6,9% rispetto al 2017 per effetto dei minori volumi venduti in Germania e Francia, parzialmente compensate dalle maggiori vendite in Spagna. Le vendite al settore Petrolchimica (0,96 milioni di tonnellate) sono in aumento dell'11,6%. Le altre vendite in Italia e all'estero (12,74 milioni di tonnellate) sono in leggero aumento (+0,06 milioni di tonnellate) per effetto delle maggiori vendite ad altre società petrolifere.

## CHIMICA

## Disponibilità e vendite di prodotti

	(migliaia di tonnellate)				
	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Intermedi	7.130	6.595	6.580	535	8,1
Polimeri	2.353	2.360	2.229	(7)	(0,3)
<b>Produzioni</b>	<b>9.483</b>	<b>8.955</b>	<b>8.809</b>	<b>528</b>	<b>5,9</b>
Consumi e perdite	(5.085)	(4.566)	(4.917)	(519)	(11,4)
Acquisti e variazioni rimanenze	540	257	853	283	110,1
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ</b>	<b>4.938</b>	<b>4.646</b>	<b>4.745</b>	<b>292</b>	<b>6,3</b>
Intermedi	3.087	2.748	2.956	339	12,3
Polimeri	1.851	1.898	1.789	(47)	(2,5)
<b>TOTALE VENDITE</b>	<b>4.938</b>	<b>4.646</b>	<b>4.745</b>	<b>292</b>	<b>6,3</b>

Le **vendite** di prodotti petrolchimici di 4.938 mila tonnellate sono aumentate rispetto al 2017 (+292 mila tonnellate; pari al 6,3%). Gli incrementi più significativi sono stati registrati nelle olefine (+14,8%) e nei derivati (+20,4%), parzialmente compensati dalle minori vendite del polietilene (-6,3%) e degli elastomeri (-3,2%).

I prezzi medi unitari nel business intermedi sono aumentati complessivamente del 7,1% rispetto al 2017, con le olefine e gli aromatici in aumento rispettivamente del 10,9% e del 4,2%. Nel business polimeri si è invece registrata una flessione del 2,4% rispetto al 2017.

Le **produzioni** di prodotti petrolchimici di 9.483 mila tonnellate sono aumentate di 528 mila tonnellate (+5,9%) per effetto principalmente delle maggiori produzioni del business degli intermedi (+8,1%) in particolare nei derivati (+17,6%); le produzioni di polimeri sono sostanzialmente stabili nonostante il miglioramento degli stirenici (+8,3%).

I principali incrementi produttivi si sono registrati presso i siti di Porto Marghera (+22,9%) per il recupero della capacità produttiva a seguito della fermata avvenuta nel 2017, e nei siti di Szàzhalombatta, Mantova e Priolo. In calo la produzione presso i siti di Ferrara, Brin-

disi e Oberhausen per fermate non programmate nel corso del 2018. La capacità produttiva nominale è in linea con il 2017. Il tasso di utilizzo medio degli impianti, calcolato sulla capacità nominale, è risultato pari al 76,2% superiore al 2017 (72,8%).

## ANDAMENTO PER BUSINESS

## Intermedi

I ricavi degli intermedi (€2.401 milioni) sono aumentati del 20,8% (+€413 milioni rispetto al 2017) per effetto dell'incremento delle quotazioni dei prodotti petroliferi che sono riflesse nei prezzi medi unitari dei principali prodotti della business unit. Le vendite sono aumentate del 12,3%, in particolare l'etilene (+30,3%) e i derivati (+20,4%) per maggiore disponibilità di prodotto a seguito di fermate nel 2017. I prezzi medi unitari di vendita sono aumentati complessivamente del 7,1%, in particolare nelle olefine (+10,9%) e aromatici (+4,1%); in diminuzione i derivati (-9,3%). Le produzioni di intermedi (7.130 migliaia di tonnellate) sono aumentate dell'8,1% rispetto al 2017. Si registrano incrementi nei derivati (17,6%), negli aromatici (+8,3%) e nelle olefine (+7%).

## Polimeri

I ricavi dei polimeri (€2.589 milioni) sono diminuiti del 5,2% (-€141 milioni rispetto al 2017) per effetto dei minori volumi di vendita (-2,5%) nonché della diminuzione dei prezzi medi unitari (-2,4%).

Il business degli stirenici ha beneficiato dell'aumento dei volumi venduti (+5,8%) per maggiore disponibilità di prodotto; in leggero calo i prezzi di vendita (-1,4%).

In diminuzione i volumi di vendita del polietilene (-6,4%) a causa dell'oversupply e la pressione competitiva da parte di flussi più economici provenienti da Medio Oriente e USA; si rileva una riduzione dei prezzi medi (-3,9%).

Il decremento dei volumi venduti di elastomeri è attribuibile alla riduzione nelle vendite di gomme SBR (-3,6%), di gomme speciali EPDM (-5,7%) e lattici (-16,9%); in aumento i volumi di gomme termoplastiche (+2,5%) e di BR (+1,2%).

L'aumento dei volumi venduti degli stirenici (+5,8%) è attribuibile principalmente alle maggiori vendite di stirene (+21,1%), di polistirolo compatto (+8,2%) e di polistirolo espandibile (+5,3%); minori vendite di ABS/SAN (-16%).

Complessivamente in diminuzione i volumi venduti del business polietilene (-6,4%) con minori vendite di EVA (-16,1%), LDPE (-8,6%) e di LLDPE (-5,1%), mentre sono in aumento i volumi di HDPE (+2,2%).

Le produzioni di polimeri (2.353 migliaia di tonnellate) sono allineate al 2017 nonostante le minori produzioni di polietilene (-7,3%) ed elastomeri (-2,7%). Nel business stirenici si rilevano maggiori produzioni di stirene (+12,1%) e di HIPS (+11,7%).

## INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici del settore di €877 milioni hanno riguardato principalmente: (i) l'attività di raffinazione in Italia e all'estero (€587 milioni), finalizzati essenzialmente al ripristino dell'impianto EST a Sannazzaro, alla riconversione in green della Raffineria di Gela e al mantenimento dell'affidabilità degli impianti, nonché interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente; (ii) l'attività di marketing (€139 milioni) per obblighi di legge e stay in business della rete di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia e nel resto d'Europa; (iii) nell'ambito della Chimica, interventi di potenziamento (€52 milioni), mantenimento (€32 milioni), in materia di salute, sicurezza e ambiente (€26 milioni), nonché interventi di manutenzione (€21 milioni).

La spesa in attività di ricerca e sviluppo del settore Refining & Marketing e Chimica è stata di circa €44 milioni. Nel corso dell'anno sono state depositate 20 domande di brevetto.

### Investimenti tecnici

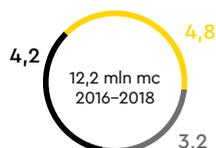
	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Refining		587	395	298	192	48,6
Marketing		139	131	123	8	6,1
		<b>726</b>	<b>526</b>	<b>421</b>	<b>200</b>	<b>38,0</b>
Chimica		151	203	243	(52)	(25,6)
<b>TOTALE</b>		<b>877</b>	<b>729</b>	<b>664</b>	<b>148</b>	<b>20,3</b>

# CORPORATE E ALTRE ATTIVITÀ

## ACQUA DI FALDA TRATTATA DA TAF E RIUTILIZZATA/REINIETTATA

mln di metri cubi

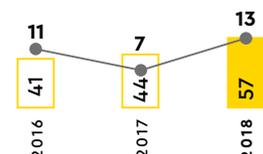
● 2016 ● 2017 ● 2018



## INNOVAZIONE TECNOLOGICA

● Domande di primo deposito brevettuale (numero)

● Spesa in R&S (€ milioni)



## RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

€ milioni



Il settore "Corporate e Altre attività" include i business:

(i) "Corporate e società finanziarie" comprende i risultati delle support function di Eni (pianificazione strategica, gestione delle risorse umane, finanza, amministrazione, servizi informatici, affari legali, affari internazionali e ricerca e sviluppo) e delle società controllate (Eni Finance International SA, Banque Eni SA, Eni International BV, Eni Finance USA Inc, Eni Insurance DAC, EniServizi, Eni Corporate University, AGI ed altre società minori) che si occupano di tesoreria, finanza, servizi generali e di supporto ai business; (ii) "Altre attività" comprende i risultati della società controllata Syndial Servizi Ambientali SpA, impegnata negli interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza di siti industriali chiusi, dismessi o ristrutturati, gestiti in passato da controllate Eni, nonché il business Energy Solutions che si occupa di sviluppare il business dell'energia da fonti rinnovabili.

## Performance dell'anno

- Nel 2018 l'acqua di falda trattata (TAF) e riutilizzata nel ciclo produttivo è aumentata del 12%. Il risultato conferma l'impegno di Eni nell'aumentare la quota di acqua di falda bonificata e riutilizzata per scopi civili o industriali, nell'avviare iniziative e valutazioni per l'utilizzo di acque di bassa qualità in sostituzione di acqua dolce e nella diminuzione dell'intensità idrica delle attività.
- Nel 2018, la potenza elettrica installata da fotovoltaico è pari a 39,8 MW.
- Nel 2018 il settore Corporate e altre attività ha registrato un aumento di circa 9% dei ricavi a seguito essenzialmente dell'incremento dell'attività di global client sia in relazione alle prestazioni di logistica ambientale che ai servizi di risanamento ambientale svolti per il Gruppo.
- Gli investimenti tecnici di €143 milioni hanno riguardato essenzialmente lo sviluppo di progetti rinnovabili, economia circolare e digitalizzazione.
- Nel 2018 la spesa di Ricerca e Sviluppo è stata pari a €57 milioni (€44 milioni nel 2017). Sono state depositate 13 domande di brevetto.
- Nel corso del 2018 la quota di rifiuti recuperati/riciclati è aumentata rispetto al 2017, arrivando a circa il 40% dei rifiuti totali smaltiti.

ACQUA DI FALDA UTILIZZATA NEL CICLO PRODUTTIVO O REINIETTATA VS. TOTALE ACQUA DI FALDA TRATTATA

**21** % nel 2018



POTENZA ELETTRICA INSTALLATA DA FOTOVOLTAICO

**39,8** MW nel 2018



SPESA IN R&S

**+30** % vs. 2017



RIFIUTI RECUPERATI VS. RIFIUTI RECUPERABILI

**58** % nel 2018  
+10% vs. 2017

## Principali attività dell'anno

**Italia** Prosegue l'impegno di Eni nello sviluppo di progetti rinnovabili. In particolare nell'ambito del Progetto Italia sono stati avviati gli impianti fotovoltaici: (i) nel marzo 2018, l'impianto da 1MW del Green Data Center di Ferrera Erbognone; (ii) nel luglio 2018, l'impianto da 1MW di Gela presso l'area denominata Isola 10; e (iii) nel settembre 2018, l'impianto da 26 MW di Assemini. È stato avviato l'iter amministrativo per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nell'area produttiva di Porto Marghera nell'ambito di un processo di riqualificazione del territorio.

Nel febbraio 2019 è stata avviata la costruzione di un impianto fotovoltaico con una capacità installata di 31 MW all'interno del sito industriale di Porto Torres. Il progetto ha ottenuto l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio da parte dell'Autorità competente. L'energia annuale prodotta sarà autoconsumata per circa il 50% dalle società presenti nel sito industriale e consentirà di evitare l'emissione di circa 22.000 tonnellate anno di CO<sub>2</sub>eq.

Nel dicembre 2018 è stato avviato presso il sito della Raffineria di Gela l'impianto pilota Waste to Fuel, una tecnologia sviluppata e brevettata da Eni che consente la conversione dei rifiuti solidi organici (FORSU) in bio-olio da utilizzare come combustibile navale o per generare bio-diesel. La prima produzione è stata conseguita nel gennaio 2019. Il successo del progetto pilota costituirà un riferimento funzionale per lo sviluppo di ulteriori future iniziative su scala industriale. È in corso di sviluppo il progetto Ponticelle NOI (Nuove Opportunità di Innovazione) presso l'area produttiva di Ravenna, con un investimento complessivo di €60 milioni.

Il programma include la Messa in Sicurezza Permanente (MISP) e la riqualificazione produttiva, innovativa e sostenibile dell'area, in coerenza con i principi dell'economia circolare. L'area interessata si estende su una superficie di circa 26 ettari, su cui è prevista: (i) la realizzazione di una Piattaforma Ambientale polifunzionale destinata alle lavorazioni dei materiali provenienti dal sito e dalle altre attività di Eni con l'obiettivo di massimizzarne il recupero; (ii) un Centro Tecnologico per le Bonifiche, per testare tecnologie innovative di bonifica; (iii) un impianto fotovoltaico per fornire energia a supporto delle attività produttive; e (iv) un impianto Waste to Fuel.

Nel marzo 2019 è stato firmato un protocollo di intesa con Veritas, multiutility che effettua la raccolta, la valorizzazione e il trattamento dei rifiuti nel territorio veneziano. L'accordo prevede la realizzazione in un'area dismessa e bonificata di Porto Marghera

di un impianto che applicherà la tecnologia Waste to Fuel per convertire dei rifiuti solidi organici in bio-olio o in bio-metano.

**Australia** Nel febbraio 2019 è stata completata l'acquisizione di un progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica da 33,7 MW nel sito di Katherine, nel nord del Paese. L'impianto, che entrerà in produzione entro la fine del 2019, sarà dotato di un sistema di accumulo di energia e consentirà a regime di evitare l'emissione di circa 63.000 tonnellate l'anno di CO<sub>2</sub>eq.

**Algeria** Nel novembre 2018 è stata completata la costruzione di un impianto fotovoltaico da 10 MW presso il sito produttivo di Bir Rebaa North (BRN) nel Blocco 403 (Eni 50%). L'impianto fornirà energia elettrica alle facility produttive del giacimento e contemporaneamente contribuirà alla riduzione delle emissioni di gas serra, nell'ambito di un processo di decarbonizzazione del sistema energetico del Paese.

Inoltre, per rafforzare la partnership nel settore dell'energia rinnovabile, sono stati firmati accordi con Sonatrach: (i) per la realizzazione di un laboratorio di ricerca presso il sito produttivo di BRN al fine di testare le tecnologie solari in un contesto desertico; (ii) per la creazione di una joint venture che realizzerà e gestirà impianti ad energia solare nei siti produttivi nel Paese operati da Sonatrach.

**Kazakhstan** Nel dicembre 2018 è stato avviato il cantiere per la realizzazione, in partnership con General Electric (GE), del primo parco eolico di Eni dalla capacità complessiva di 50 MW, situato presso il sito di Badamsha. Il progetto, che rientra nell'ambito dell'accordo siglato nel corso del 2017, tra Eni, GE e il Ministro dell'Energia della Repubblica del Kazakhstan, entrerà in esercizio a fine 2019.

**Pakistan** Nel 2018 sono state avviate le attività preliminari per la realizzazione di un impianto solare da 10 MW a supporto delle facility produttive del giacimento di Bhit (Eni 40%, operatore). Lo start-up è previsto nel 2019.

**Tunisia** Nel corso del 2018 sono stati sanzionati due progetti fotovoltaici: (i) un impianto da 5 MW per la fornitura di energia alle facility produttive del giacimento Adam (Eni 50%, operatore); (ii) l'impianto di Tataouine da 10 MW (Eni 50%, operatore) che prevede la cessione dell'energia prodotta alla società nazionale STEG sulla base di un accordo di Power Purchase Agreement della durata di 20 anni.

# COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

## CONTO ECONOMICO

(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	75.822	66.919	55.762	8.903	13,3
Altri ricavi e proventi	1.116	4.058	931	(2.942)	(72,5)
Costi operativi	(59.130)	(55.412)	(47.118)	(3.718)	(6,7)
Altri proventi e oneri operativi	129	(32)	16	161	..
Ammortamenti	(6.988)	(7.483)	(7.559)	495	6,6
Riprese di valore (svalutazioni) nette	(866)	225	475	(1.091)	..
Radiazioni	(100)	(263)	(350)	163	62,0
<b>Utile (perdita) operativo</b>	<b>9.983</b>	<b>8.012</b>	<b>2.157</b>	<b>1.971</b>	<b>24,6</b>
Proventi (oneri) finanziari	(971)	(1.236)	(885)	265	21,4
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	1.095	68	(380)	1.027	..
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>10.107</b>	<b>6.844</b>	<b>892</b>	<b>3.263</b>	<b>47,7</b>
Imposte sul reddito	(5.970)	(3.467)	(1.936)	(2.503)	(72,2)
Tax rate (%)	59,1	50,7	217,0	8,4	
<b>Utile (perdita) netto - continuing operations</b>	<b>4.137</b>	<b>3.377</b>	<b>(1.044)</b>	<b>760</b>	<b>22,5</b>
<b>Utile (perdita) netto - discontinued operations</b>			<b>(413)</b>		
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>4.137</b>	<b>3.377</b>	<b>(1.457)</b>	<b>760</b>	<b>22,5</b>
<i>di competenza:</i>					
<b>Eni:</b>	<b>4.126</b>	<b>3.374</b>	<b>(1.464)</b>	<b>752</b>	<b>22,3</b>
- continuing operations	<b>4.126</b>	<b>3.374</b>	<b>(1.051)</b>	<b>752</b>	<b>22,3</b>
- discontinued operations			(413)		..
<b>Interessenze di terzi:</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>..</b>
- continuing operations	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>..</b>
- discontinued operations					

Nell'esercizio 2018 Eni ha conseguito l'utile operativo di €9.983 milioni e l'utile netto di competenza di €4.126 milioni, aumentati rispettivamente di circa il 25% e il 22% rispetto al 2017. I risultati di Eni sono stati sostenuti dall'andamento dello scenario petrolifero e dal miglioramento della performance industriale. Nel 2018 le quotazioni del Brent sono aumentate in media del 31% rispetto al 2017 a quota 71 \$/barile, peraltro in un contesto di forte volatilità. Nei primi dieci mesi dell'anno il prezzo del greggio ha registrato un trend in crescita fino al picco di 85 \$/barile in ottobre, massimo in quattro anni, grazie alla ripresa economica e al bilanciamento tra domanda e offerta globale. A partire da novembre, in coincidenza con la correzione dei mercati finanziari globali con vendite su tutte le asset class, il petrolio è entrato in una fase pesantemente ribassista perdendo circa il 40% dal picco per chiudere l'anno su valori intorno a 50 \$/barile, a causa dei segnali di rallentamento della crescita globale, del ritorno dell'oversupply, delle incertezze sull'evoluzione della disputa commerciale tra USA e Cina, della Brexit e dei fattori geopolitici. L'OPEC e la Russia hanno concordato a dicembre un taglio alle produzioni da 1,2 milioni di barili/giorno efficace dal 2019. In tale contesto il settore E&P di Eni ha registrato un incremento dell'utile operativo di €2,6 miliardi grazie all'effetto scenario e all'aumento della produzione, il cui contributo è stato sostenuto dalla maggiore incidenza di barili a più elevato profitto unitario. Il settore G&P ha migliorato l'utile operativo reported di circa €0,6

miliardi grazie alla complessiva ristrutturazione del business, alla valorizzazione delle flessibilità del portafoglio long-term, alle ottimizzazioni nel power e nella logistica, nonché alla crescita nel business GNL che ha fatto leva sull'integrazione con la E&P. Diminuisce invece il contributo dei settori downstream petrolifero e petrolchimico (circa -€1,4 miliardi) a causa della rilevante compressione dei margini (SERM raffinazione Eni a 3,7 \$/barile, -26%; margine del cracker -11%; margine del polietilene -69%) determinata dalle difficoltà nel trasferire sui prezzi finali delle commodity energetiche gli aumenti del costo della carica petrolifera in funzione del rallentamento della domanda finale e della pressione competitiva nei mercati a valle da parte di produttori più efficienti.

Il calo delle quotazioni del greggio e dei prodotti ha determinato inoltre una perdita da valutazione del magazzino rispetto a un provento nell'esercizio precedente (circa -€225 milioni). I fenomeni straordinari/non ricorrenti hanno inciso per -€388 milioni (rispetto a proventi straordinari di €839 milioni nel 2017) riflettendo la sostanziale compensazione tra la plusvalenza dall'operazione Vår Energi (data dalla differenza tra il fair value della partecipazione acquisita e il valore di libro dei net asset ceduti) a cui si aggiunge l'effetto di sospensione per tutto il secondo semestre degli ammortamenti relativi agli asset classificati held for sale e le svalutazioni nette di attività fisse e vari accantonamenti per rischi.

	2018	2017	2016	Var. %
Prezzo medio del greggio Brent dated <sup>(a)</sup>	71,04	54,27	43,69	30,9
Cambio medio EUR/USD <sup>(b)</sup>	1,181	1,130	1,107	4,5
Prezzo medio in euro del greggio Brent dated	60,15	48,03	39,47	25,2
Standard Eni Refining Margim (SERM) <sup>(c)</sup>	3,7	5,0	4,2	(26,0)
PSV <sup>(d)</sup>	260	211	168	23,2
TTF <sup>(d)</sup>	243	183	148	32,8

(a) In USD per barile. Fonte: Platt's Oilgram.

(b) Fonte: BCE.

(c) In USD per barile. Fonte: elaborazioni Eni. Consente di approssimare il margine del sistema di raffinazione Eni tenendo conto dei bilanci materia e delle rese in prodotti delle raffinerie.

(d) In euro per migliaia di metri cubi.

La **generazione di cassa** è stata di €13.647 milioni, +35% rispetto al 2017, dovuta al miglioramento gestionale per effetto scenario e performance.

**Il flusso di cassa operativo adjusted prima della variazione del capitale circolante e della riconduzione del magazzino al valore di ricostituzione** è pari a €12.662 milioni, con un incremento del 37% rispetto al 2017. Tale performance si ottiene sterilizzando gli effetti di oneri straordinari che includono: un onere relativo alla definizione di un arbitrato (€313 milioni), un accantonamento straordinario per perdite su crediti in sofferenza nel settore E&P (€158 milioni) e oneri connessi alla cessione del 10% di Zohr, sostanzialmente da considerarsi a riduzione delle dismissioni.

Allo scenario Brent di 71 \$/barile nel 2018, la gestione ha generato circa €13,45 miliardi che unitamente alle variazioni positive del cir-

colante associato all'attività d'investimento/disinvestimento di €0,9 miliardi (che include l'incasso delle rate prezzo differite delle cessioni di quote di Zohr nel 2017) ha consentito di finanziare i capex di €7,94 miliardi e il pagamento di €2,95 miliardi di dividendi per cassa con un surplus di circa €3,5 miliardi. Applicando la sensitivity Eni di variazione di €0,19 miliardi di cash flow per ogni dollaro di variazione del prezzo del Brent, si ottiene che la gestione ha coperto i fabbisogni per investimenti e per il dividendo allo scenario di circa 52 \$/barile, che si ridetermina in 55 \$/barile escludendo dai cash-in l'incasso delle rate prezzo (€450 milioni) delle dismissioni di Zohr eseguite nel 2017, unica componente non organica del calcolo.

Al 31 dicembre 2018, l'**indebitamento finanziario netto** è pari a €8.289 milioni con una riduzione di €2.627 milioni rispetto a fine 2017. Il gearing è pari a 0,14, livello competitivo tra le major europee, e il leverage scende a 0,16 rispetto a 0,23 di fine 2017.

### Risultati adjusted e composizione degli special items

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>9.983</b>	<b>8.012</b>	<b>2.157</b>	<b>1.971</b>	<b>24,6</b>
Eliminazione (utile) perdita di magazzino		96	(219)	(175)		
Esclusione special item		1.161	(1.990)	333		
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>		<b>11.240</b>	<b>5.803</b>	<b>2.315</b>	<b>5.437</b>	<b>93,7</b>
<b>Utile (perdita) netto di competenza azionisti Eni</b>		<b>4.126</b>	<b>3.374</b>	<b>(1.051)</b>	<b>752</b>	<b>22,3</b>
Eliminazione (utile) perdita di magazzino		69	(156)	(120)		
Esclusione special item		388	(839)	831		
<b>Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Eni</b>		<b>4.583</b>	<b>2.379</b>	<b>(340)</b>	<b>2.204</b>	<b>92,6</b>
Tax rate (%)		56,2	56,8	120,6		

L'utile netto di bilancio comprende special item costituiti da oneri netti di €388 milioni, relativi principalmente alle seguenti poste valutative:

- (i) le svalutazioni nette di asset del settore E&P per complessivi €726 milioni che hanno come driver le performance inferiori alle attese di alcuni giacimenti, nonché per allinearli al fair value di vendita;
- (ii) la ripresa di valore delle attività di trasporto estero per riduzione del rischio paese incorporato nel tasso di sconto (€66 milioni);
- (iii) il ripristino per l'importo di €375 milioni della correlazione tra le produzioni e le depletion delle riserve con l'inserimento dei relativi ammortamenti UOP della controllata Eni Norge, i cui ammortamenti ai fini del risultato GAAP sono stati bloccati a partire dalla data di classificazione come "disposal group held for sale" ai sensi dello IFRS 5 per via dell'accordo di fusione con Point Resources;
- (iv) le svalutazioni di €193 milioni riferite principalmente agli inve-

stimenti di periodo relativi a CGU della R&M svalutate precedentemente delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività;

- (v) l'onere connesso alla definizione di un arbitrato relativo a un contratto di acquisto di servizi di rigassificazione long-term, che ha stabilito la termination del contratto e delle relative fee annuali a carico di Eni e il riconoscimento alla controparte di un ammontare equitativo di €289 milioni (al quale si aggiungono interessi per €24 milioni);
- (vi) svalutazioni di crediti nel settore E&P per il recupero di costi d'investimento sostenuti in esercizi passati per allinearli al valore recuperabile (€158 milioni);
- (vii) la plusvalenza di €339 milioni (al netto di assignment bonus e altri oneri) sulla cessione del 10% della concessione di Shorouk e Nour nell'offshore dell'Egitto;

- (viii) oneri per esodi agevolati (€155 milioni);
- (ix) oneri ambientali (€325 milioni) rilevati in particolare nei settori R&M e Chimica e E&P;
- (x) la componente valutativa dei derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere contabilizzati in hedge accounting (provento di €133 milioni);
- (xi) le differenze e derivati su cambi riclassificati dagli oneri/proventi finanziari all'utile operativo (saldo positivo di €107 milioni) riferiti essenzialmente al settore G&P relativi ai derivati attivati per la gestione del rischio connesso all'esposizione dei margini industriali e dei debiti e crediti commerciali in valuta ai movimenti dei tassi di cambio e le relative differenze cambio di traduzione;
- (xii) la plusvalenza sull'operazione di business combination tra Eni Norge e Point Resources controllate al 100% rispettivamente da Eni e HitecVision, ad esito della quale è stata costi-

- tuita Vår Energi alla quale Eni partecipa al 69,6% esercitando il controllo congiunto con l'altro socio HitecVision (circa €890 milioni quale differenza tra il FV della partecipazione e il valore di libro dei net asset ceduti);
- (xiii) la ripresa di valore (€262 milioni) della partecipazione valutata all'equity nella società Angola LNG dovuta al miglioramento degli economics del progetto;
- (xiv) la svalutazione della partecipazione in un'iniziativa mineraria all'equity (circa €200 milioni) dovuta al declassamento delle riserve non sviluppate in funzione del deteriorato contesto operativo locale;
- (xv) la quota di competenza Eni degli oneri straordinari/svalutazioni rilevati dalla partecipata Saipem (€154 milioni);
- (xvi) l'effetto fiscale degli special item illustrati, nonché la svalutazione di imposte differite attive Italia per le minori prospettive reddituali (€99 milioni).

### Dettaglio degli special item

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Special item dell'utile (perdita) operativo</b>	<b>1.161</b>	<b>(1.990)</b>	<b>333</b>
- oneri ambientali	325	208	193
- svalutazioni (riprese di valore) nette	866	(221)	(459)
- radiazione pozzi esplorativi per abbandono progetti			7
- plusvalenze nette su cessione di asset	(452)	(3.283)	(10)
- accantonamenti a fondo rischi	380	448	151
- oneri per incentivazione all'esodo	155	49	47
- derivati su commodity	(133)	146	(427)
- differenze e derivati su cambi	107	(248)	(19)
- ripristino ammortamenti Eni Norge	(375)		
- altro	288	911	850
<b>Oneri (proventi) finanziari</b>	<b>(85)</b>	<b>502</b>	<b>166</b>
di cui:			
- riclassifica delle differenze e derivati su cambi nell'utile (perdita) operativo	(107)	248	19
<b>Oneri (proventi) su partecipazioni</b>	<b>(798)</b>	<b>372</b>	<b>817</b>
di cui:			
- plusvalenze da cessione	(909)	(163)	(57)
- svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	67	537	896
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>110</b>	<b>277</b>	<b>(72)</b>
di cui:			
- svalutazione netta imposte anticipate imprese italiane	99		170
- svalutazioni nette imposte differite estero upstream			6
- riforma fiscale Stati Uniti		115	
- fiscalità su special item dell'utile (perdita) operativo e altro	11	162	(248)
<b>Totale special item dell'utile (perdita) netto</b>	<b>388</b>	<b>(839)</b>	<b>1.244</b>

L'analisi dell'**utile netto adjusted** per settore di attività è riportata nella seguente tabella:

(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production	4.955	2.724	508	2.231	81,9
Gas & Power	310	52	(330)	258	..
Refining & Marketing e Chimica	238	663	419	(425)	(64,1)
Corporate e altre attività	(965)	(1.041)	(991)	76	7,3
Effetto eliminazione utili interni e altre elisioni di consolidato <sup>(a)</sup>	56	(16)	61	72	
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>	<b>4.594</b>	<b>2.382</b>	<b>(333)</b>	<b>2.212</b>	<b>92,9</b>
di competenza:					
- interessenze di terzi	11	3	7	8	..
<b>- azionisti Eni</b>	<b>4.583</b>	<b>2.379</b>	<b>(340)</b>	<b>2.204</b>	<b>92,6</b>

(a) Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti a fine periodo nel patrimonio dell'impresa acquirente.

## Analisi delle voci del conto economico

### Ricavi

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production		25.744	19.525	16.089	6.219	31,9
Gas & Power		55.690	50.623	40.961	5.067	10,0
Refining & Marketing e Chimica		25.216	22.107	18.733	3.109	14,1
- Refining & Marketing		20.646	17.688	14.932	2.958	16,7
- Chimica		5.123	4.851	4.196	272	5,6
- Elisioni		(553)	(432)	(395)		
Corporate e altre attività		1.589	1.462	1.343	127	8,7
Elisioni di consolidamento		(32.417)	(26.798)	(21.364)	(5.619)	
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>		<b>75.822</b>	<b>66.919</b>	<b>55.762</b>	<b>8.903</b>	<b>13,3</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>		<b>1.116</b>	<b>4.058</b>	<b>931</b>	<b>(2.942)</b>	<b>(72,5)</b>
<b>Totale ricavi</b>		<b>76.938</b>	<b>70.977</b>	<b>56.693</b>	<b>5.961</b>	<b>8,4</b>

I **ricavi della gestione caratteristica** conseguiti nel 2018 (€75.822 milioni) sono aumentati di €8.903 milioni rispetto al 2017 (+13,3%) grazie alla ripresa dei prezzi delle commodity energetiche.

I ricavi del settore Exploration & Production (€25.744 milioni) sono aumentati di €6.219 milioni (+31,9%) per effetto della ripresa dei prezzi di realizzo in dollari del petrolio e del gas (+30,8% e +41%, rispettivamente) in relazione all'andamento del marker Brent e, per il gas, al contributo di produzioni a maggiore prezzo unitario.

I ricavi del settore Gas & Power (€55.690 milioni) sono aumentati di €5.067 milioni (+10%) per effetto della ripresa del prezzo del gas e dell'elettricità e, per quanto riguarda il trading di commodity, anche per effetto dell'incremento dei prezzi di olio e prodotti petroliferi.

I ricavi del settore Refining & Marketing e Chimica (€25.216 milioni) sono aumentati di €3.109 milioni (+14,1%) principalmente nel

settore Refining & Marketing (+€2.958 milioni) per effetto della ripresa delle quotazioni di riferimento delle commodity. I prezzi medi di benzina e gasolio registrano un incremento rispettivamente del 14% e 30%. I ricavi della Chimica registrano un modesto incremento (+€272 milioni) per effetto dell'incremento dei prezzi medi unitari di vendita, nonché del 6% di aumento dei prodotti venduti.

Gli **altri ricavi e proventi** comprendono plusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni tecniche e proventi miscelanei. Il saldo positivo di €1.116 milioni riguarda principalmente la plusvalenza sulla cessione di una quota del 10% del progetto Zohr. La riduzione rispetto al periodo di confronto riflette la rilevazione nel 2017 delle plusvalenze realizzate sulla cessione del 40% dell'asset Zohr in Egitto (€1.281 milioni) e dell'interest del 25% nell'Area 4 in fase di sviluppo nell'Offshore del Mozambico (€1.985 milioni).

### Costi operativi

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		55.622	51.548	43.278	4.074	7,9
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti		415	913	846	(498)	(54,5)
Costo lavoro		3.093	2.951	2.994	142	4,8
di cui: - incentivi per esodi agevolati e altro		155	49	47		
		<b>59.130</b>	<b>55.412</b>	<b>47.118</b>	<b>3.718</b>	<b>6,7</b>

I **costi operativi** sostenuti nel 2018 (€59.130 milioni) sono aumentati di €3.718 milioni rispetto al 2017, pari al 6,7%. Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** (€55.622 milioni) sono aumentati del 7,9% (+€4.074 milioni) per effetto essenzialmente dell'aumento del costo degli idrocarburi approvvigionati (gas da contratti long-term e cariche petrolifere e petrolchimiche).

Il **costo lavoro** (€3.093 milioni) è aumentato di €142 milioni rispetto

al 2017 (+4,8%) principalmente per effetto delle dinamiche retributive e di maggiori oneri per incentivazione all'esodo. Tali variazioni sono state parzialmente compensate dal decremento dell'occupazione media all'estero e dall'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro USA. Gli special item del costo lavoro (€155 milioni) si riferiscono agli oneri per incentivazione relativi al piano di uscita anticipata di personale di Eni gas e luce SpA ai sensi dell'art. 4, Legge 92/2012.

**Ammortamenti, svalutazioni, riprese di valore e radiazioni**

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production		6.152	6.747	6.772	(595)	(8,8)
Gas & Power		408	345	354	63	18,3
Refining & Marketing e Chimica		399	360	389	39	10,8
Corporate e altre attività		59	60	72	(1)	(1,7)
Effetto eliminazione utili interni		(30)	(29)	(28)	(1)	
<b>Totale ammortamenti</b>		<b>6.988</b>	<b>7.483</b>	<b>7.559</b>	<b>(495)</b>	<b>(6,6)</b>
Svalutazioni (riprese di valore) nette		866	(225)	(475)	1.091	..
<b>Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore nette</b>		<b>7.854</b>	<b>7.258</b>	<b>7.084</b>	<b>596</b>	<b>8,2</b>
Radiazioni		100	263	350	(163)	(62,0)
		<b>7.954</b>	<b>7.521</b>	<b>7.434</b>	<b>433</b>	<b>5,8</b>

Gli **ammortamenti** (€6.988 milioni) sono diminuiti del 7% rispetto al 2017, principalmente nel settore Exploration & Production per effetto della sospensione degli ammortamenti UOP della controllata Eni Norge (€375 milioni) dovuta alla classificazione come disposal

group held for sale ai sensi dello IFRS 5 a partire dal secondo semestre per via dell'accordo di fusione con Point Resources, nonché dell'apprezzamento dell'euro, parzialmente compensati dagli avvisi e ramp-up di nuovi progetti.

Le **svalutazioni nette** (€866 milioni) sono così articolate:

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Svalutazione asset materiali/immateriali		1.292	862	1.067	430
Riprese di valore		(426)	(1.087)	(1.542)	661
<b>Svalutazioni (riprese di valore) nette</b>		<b>866</b>	<b>(225)</b>	<b>(475)</b>	<b>1.091</b>
Svalutazione crediti assimilati ad attività non ricorrenti			4	16	(4)
<b>Totale</b>		<b>866</b>	<b>(221)</b>	<b>(459)</b>	<b>1.087</b>

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Exploration & Production		726	(158)	(700)	884
Gas & Power		(71)	(146)	81	75
Refining & Marketing e Chimica		193	54	104	139
Corporate e altre attività		18	25	40	(7)
<b>Svalutazioni (riprese di valore) nette</b>		<b>866</b>	<b>(225)</b>	<b>(475)</b>	<b>1.091</b>

Le svalutazioni sono commentate nel paragrafo "special item".

di pozzi esplorativi di insuccesso dovuto al mancato rinvenimento di quantità sufficienti di risorse da giustificare lo sviluppo principalmente in Vietnam e Marocco.

Le **radiazioni** (€100 milioni) si riferiscono principalmente ai write-off

**Utile operativo**

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo per settore di attività:

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production		10.214	7.651	2.567	2.563	33,5
Gas & Power		629	75	(391)	554	..
Refining & Marketing e Chimica		(380)	981	723	(1.361)	..
Corporate e altre attività		(691)	(668)	(681)	(23)	(3,4)
Effetto eliminazione utili interni		211	(27)	(61)	238	
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>9.983</b>	<b>8.012</b>	<b>2.157</b>	<b>1.971</b>	<b>24,6</b>

## Utile operativo adjusted

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo adjusted per settore di attività:

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>9.983</b>	<b>8.012</b>	<b>2.157</b>	<b>1.971</b>	<b>24,6</b>
Eliminazione (utile) perdita di magazzino		96	(219)	(175)		
Esclusione special item		1.161	(1.990)	333		
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>		<b>11.240</b>	<b>5.803</b>	<b>2.315</b>	<b>5.437</b>	<b>93,7</b>
<b>Dettaglio per settore di attività:</b>						
Exploration & Production		10.850	5.173	2.494	5.677	109,7
Gas & Power		543	214	(390)	329	153,7
Refining & Marketing e Chimica		380	991	583	(611)	(61,7)
Corporate e altre attività		(606)	(542)	(452)	(64)	(11,8)
Effetto eliminazione utili interni e altre elisioni di consolidato		73	(33)	80	106	
		<b>11.240</b>	<b>5.803</b>	<b>2.315</b>	<b>5.437</b>	<b>93,7</b>

L'incremento di €5,4 miliardi dell'utile operativo adjusted è dovuto per €4 miliardi all'andamento dello scenario petrolifero e per €1,4 miliardi al miglioramento della performance "underlying" che riflette la crescita produttiva e il contributo crescente di progetti

upstream a più elevato profit per boe.

Il commento dell'utile operativo adjusted per settore è riportato nel paragrafo "Risultati per settore di attività".

## Proventi (oneri) finanziari netti

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
<b>Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>		<b>(627)</b>	<b>(834)</b>	<b>(726)</b>	<b>207</b>
- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine		(685)	(751)	(757)	66
- Interessi attivi verso banche		18	12	15	6
- Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading		32	(111)	(21)	143
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa		8	16	37	(8)
<b>Proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati</b>		<b>(307)</b>	<b>837</b>	<b>(482)</b>	<b>(1.144)</b>
- Strumenti finanziari derivati su valute		(329)	809	(494)	(1.138)
- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse		22	28	(12)	(6)
- Opzioni				24	
<b>Differenze di cambio</b>		<b>341</b>	<b>(905)</b>	<b>676</b>	<b>1.246</b>
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(430)</b>	<b>(407)</b>	<b>(459)</b>	<b>(23)</b>
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa		132	128	143	4
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)		(249)	(264)	(312)	15
- Altri proventi (oneri) finanziari		(313)	(271)	(290)	(42)
		<b>(1.023)</b>	<b>(1.309)</b>	<b>(991)</b>	<b>286</b>
<b>Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale</b>		<b>52</b>	<b>73</b>	<b>106</b>	<b>(21)</b>
		<b>(971)</b>	<b>(1.236)</b>	<b>(885)</b>	<b>265</b>

Gli **oneri finanziari netti** di €971 milioni registrano un miglioramento di €265 milioni rispetto al 2017 per effetto principalmente dei minori oneri finanziari correlati al debito, che riflettono la riduzione di €2.627 milioni dell'indebitamento finanziario grazie al surplus di cassa generato dalla gestione dopo la copertura degli investimenti e del dividendo. Gli altri proventi e oneri finanziari

includono l'incremento degli altri oneri finanziari a seguito della svalutazione di crediti finanziari relativi a un'iniziativa esplorativa in joint venture nel Mar Nero che ha avuto esito negativo (circa €270 milioni), peraltro compensata nel confronto anno-su-anno dalla rilevazione nel 2017 di svalutazioni di crediti finanziari concessi a iniziative industriali valutate all'equity.

## Proventi (oneri) netti su partecipazioni

L'analisi dei proventi netti su partecipazioni relativa al 2018 è illustrata nella tabella seguente:

2018	(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing e Chimica	Corporate e altre attività	Gruppo
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		158	9	(67)	(168)	(68)
Dividendi		193		38		231
Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione di partecipazioni		19	(6)	9		22
Altri proventi (oneri) netti		885	25			910
		<b>1.255</b>	<b>28</b>	<b>(20)</b>	<b>(168)</b>	<b>1.095</b>

I **proventi netti su partecipazioni** ammontano a €1.095 milioni e riguardano:

- (i) i dividendi delle partecipazioni minoritarie valutate al fair value (€231 milioni), in particolare la Nigeria LNG Ltd (€187 milioni) e la Saudi European Petrochemical Co (€35 milioni);
- (ii) gli altri proventi netti di €910 milioni che comprendono la plusvalenza sull'operazione Vår Energi (circa €890 milioni);
- (iii) la ripresa di valore della partecipazione in Angola LNG nella E&P per effetto dei migliorati economics del progetto (€262

milioni), in parte assorbita dalla svalutazione di un'altra iniziativa industriale all'equity a causa del contesto operativo locale (circa €200 milioni).

Tali proventi sono stati in parte compensati dalla quota Eni della perdita di esercizio della joint venture Saipem partecipata da Eni con il 31%, registrato nel segmento Corporate e altre attività, che riflette gli esiti dell'impairment test e da alcune poste straordinarie rilevate dalla partecipata.

L'analisi per tipologia di provento/onere è illustrata nella tabella seguente:

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(68)	(267)	(326)	199
Dividendi		231	205	143	26
Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione di partecipazioni		22	163	(14)	(141)
Altri proventi (oneri) netti		910	(33)	(183)	943
		<b>1.095</b>	<b>68</b>	<b>(380)</b>	<b>1.027</b>

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono incrementate di €2.503 milioni a €5.970 milioni per effetto essenzialmente dell'incremento dell'utile ante imposte (+€3.263 milioni rispetto al 2017). Il tax rate si attesta al 59% rispetto al 51% del 2017 influenzato dai minori proventi privi di effetto fiscale o con effetto fiscale inferiore all'aliquota media del Gruppo.

Il tax rate adjusted si attesta al 56,2%, in marginale flessione rispetto al 2017, nonostante l'aumento del tax rate E&P (circa 3 punti percentuali) per effetto della minore attivazione di imposte differite attive sui progetti.

## Risultati per settore di attività<sup>1</sup>

### Exploration & Production

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>10.214</b>	<b>7.651</b>	<b>2.567</b>	<b>2.563</b>	<b>33,5</b>
Esclusione special item:		636	(2.478)	(73)		
- oneri ambientali		110	46			
- svalutazioni (riprese di valore) nette		726	(154)	(684)		
- radiazioni pozzi esplorativi per abbandono progetti				7		
- plusvalenze nette su cessione di asset		(442)	(3.269)	(2)		
- oneri per incentivazione all'esodo		26	19	24		
- accantonamenti a fondo rischi		360	366	105		
- derivati su commodity				19		
- differenze e derivati su cambi		(6)	(68)	(3)		
- altro		(138)	582	461		
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>		<b>10.850</b>	<b>5.173</b>	<b>2.494</b>	<b>5.677</b>	<b>109,7</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>		(366)	(50)	(55)	(316)	
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>		285	408	68	(123)	
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>		(5.814)	(2.807)	(1.999)	(3.007)	
Tax rate (%)		54,0	50,8	79,7	3,2	
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>		<b>4.955</b>	<b>2.724</b>	<b>508</b>	<b>2.231</b>	<b>81,9</b>
I risultati includono:						
costi di ricerca esplorativa:		380	525	374	(145)	(27,6)
- costi di prospezioni, studi geologici e geofisici		287	273	204	14	5,1
- radiazione di pozzi di insuccesso <sup>(b)</sup>		93	252	170	(159)	(63,1)
<b>Prezzi medi di realizzo</b>						
Petrolio <sup>(c)</sup>	(\$/barile)	65,47	50,06	39,18	15,41	30,8
Gas naturale	(\$/migliaia di metri cubi)	183,74	130,31	115,51	53,43	41,0
Idrocarburi	(\$/boe)	47,48	35,06	29,14	12,42	35,4

(a) Escludono gli special item.

(b) Include anche la radiazione di diritti esplorativi unproved, laddove presenti, associati ai progetti con esito negativo.

(c) Include condensati.

Nel 2018 il settore Exploration & Production ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di €10.850 milioni più che raddoppiato rispetto al 2017, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quattro anni. Tale trend riflette il rafforzamento dello scenario Brent dei primi dieci mesi (+31% la quotazione media annua del Brent in dollari) riflesso nei maggiori prezzi di realizzo degli idrocarburi equity, nonché la crescita produttiva, parzialmente compensati dall'effetto cambio sfavorevole (+4,5% il cambio EUR/USD). A parità di scenario, la performance industriale ha registrato un forte miglioramento, trainata dall'effetto positivo volume/mix dovuto alla maggiore incidenza di barili a più elevato profitto unitario. L'utile operativo adjusted è stato determinato con una rettifica positiva per **special item** di €636 milioni.

L'**utile netto adjusted** è stato di €4.955 milioni, con un incremento dell'82% rispetto al 2017 dovuto alla migliore performance operativa, parzialmente compensata dalla svalutazione di crediti finanziari relativi a un'iniziativa esplorativa in joint venture nel Mar Nero che ha avuto esito negativo (circa €270 milioni) con un impatto anche sul tax rate a causa della loro indeducibilità. Il tax rate adjusted del 2018 aumenta di circa 3 punti percentuali per effetto della minore attivazione di differite attive sui progetti. Al netto di tali effetti, il tax rate diminuisce di circa 2 punti percentuali.

Nel 2018 le imposte pagate incidono sul flusso di cassa operativo della E&P prima della variazione del working capital e delle stesse imposte pagate per circa il 30%.

(1) Note esplicative illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di performance in linea con gli Orientamenti dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415) pubblicati in data 5 ottobre 2015. Per la definizione di questi indicatori alternativi di performance v. sezione "Indicatori alternativi di performance" alle pagine seguenti della presente relazione.

## Gas & Power

(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Utile (perdita) operativo</b>	<b>629</b>	<b>75</b>	<b>(391)</b>	<b>554</b>	<b>..</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino			90		
Esclusione special item:	(86)	139	(89)		
- svalutazioni (riprese di valore) nette	(71)	(146)	81		
- oneri ambientali	(1)		1		
- accantonamento a fondo rischi			17		
- oneri per incentivazione all'esodo	122	38	4		
- derivati su commodity	(156)	157	(443)		
- differenze e derivati su cambi	112	(171)	(19)		
- altro	(92)	261	270		
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>	<b>543</b>	<b>214</b>	<b>(390)</b>	<b>329</b>	<b>153,7</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>	(4)	10	6	(14)	
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>	9	(9)	(20)	18	
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>	(238)	(163)	74	(75)	
Tax rate (%)	43,4	75,8	..	(32,4)	
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>	<b>310</b>	<b>52</b>	<b>(330)</b>	<b>258</b>	<b>..</b>

(a) Escludono gli special item.

Nel 2018 il settore Gas & Power ha conseguito il migliore risultato degli ultimi otto anni con l'**utile operativo adjusted** di €543 milioni, oltre il doppio rispetto al 2017. Tale risultato è stato trainato dalla complessiva ristrutturazione del settore in tutte le linee di business, in particolare dalla crescita delle vendite di GNL, dalle ottimizzazioni nel power e nella logistica e dall'andamento del mercato wholesale nei primi nove mesi che ha consentito di valorizzare le flessibilità associate al portafoglio contratti long-term.

L'utile operativo adjusted è ottenuto con una rettifica negativa per gli **special item** di €86 milioni.

L'esercizio chiude con un **utile netto adjusted** di €310 milioni, rispetto a €52 milioni del 2017, in miglioramento di €258 milioni a seguito dell'incremento della performance operativa. Il tax rate adjusted dell'anno si normalizza al 43,4%, in riduzione rispetto al 75,8% del 2017 che risentiva dell'elevata incidenza del tax rate di alcune società estere.

## Refining & Marketing e Chimica

(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Utile (perdita) operativo</b>	<b>(380)</b>	<b>981</b>	<b>723</b>	<b>(1.361)</b>	<b>..</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino	234	(213)	(406)		
Esclusione special item:	526	223	266		
- oneri ambientali	193	136	104		
- svalutazioni (riprese di valore) nette	193	54	104		
- plusvalenze nette su cessione di asset	(9)	(13)	(8)		
- accantonamenti a fondo rischi	21		28		
- oneri per incentivazione all'esodo	8	(6)	12		
- derivati su commodity	23	(11)	(3)		
- differenze e derivati su cambi	1	(9)	3		
- altro	96	72	26		
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>	<b>380</b>	<b>991</b>	<b>583</b>	<b>(611)</b>	<b>(61,7)</b>
- Refining & Marketing	390	531	278	(141)	(26,6)
- Chimica	(10)	460	305	(470)	..
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>	11	5	1	6	
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>	(2)	19	32	(21)	
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>	(151)	(352)	(197)	201	
Tax rate (%)	38,8	34,7	32,0	4,1	
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>	<b>238</b>	<b>663</b>	<b>419</b>	<b>(425)</b>	<b>(64,1)</b>

(a) Escludono gli special item.

Il business **Refining & Marketing** ha registrato l'**utile operativo adjusted** di €390 milioni con una riduzione del 27% dovuta al minore contributo della raffinazione per effetto del calo del margine di raffinazione (-26%) a causa dell'incremento del costo della carica petro-

lifera non riflesso nei prezzi dei prodotti raffinati e del maggiore impatto delle fermate non programmate. Il business ossigenati è stato penalizzato dal fermo di alcuni impianti per prolungata manutenzione. Tali trend negativi sono stati attenuati da ottimizzazioni degli

assetto/supply e dai migliori margini sulle lavorazioni green. Le attività di vendita prodotto nei mercati retail e wholesale hanno registrato performance in crescita grazie alle azioni di difesa dei margini e di efficienza.

La **Chimica** è stata penalizzata da uno scenario particolarmente sfavorevole a causa dei continui aumenti del costo della carica petrolifera registrati nei primi dieci mesi non recuperati nei prezzi di vendita, frenati dalla pressione competitiva e dal rallentamento dei mercati di sbocco nell'ultima parte dell'anno. Tali forze di mercato hanno determinato una forte contrazione dei margini guida delle commodity chimiche in particolare nel polietilene (-69%) e nella chimica di base con il margine benchmark del cracker in calo dell'11%. Inoltre il confronto con il 2017 risente del fatto che il primo semestre 2017 aveva beneficiato di prezzi particolarmente soste-

nuti degli intermedi (butadiene e benzene) per fattori contingenti. In tale scenario, il business ha dimostrato comunque una buona capacità di assorbire le fluttuazioni del mercato grazie alle ristrutturazioni impiantistiche attuate in questi anni e al maggiore contributo delle specialty che godono di margini più stabili, riuscendo a chiudere l'anno in sostanziale pareggio. Il confronto con il 2017 riflette un cambiamento di scenario di ampie proporzioni che ha interessato il settore petrolchimico globale.

L'utile operativo adjusted del settore è stato ottenuto con una rettificata positiva per gli **special item** di €526 milioni e l'esclusione della perdita di magazzino di €234 milioni.

L'**utile netto adjusted** di €238 milioni evidenzia una riduzione di €425 milioni per effetto dell'andamento sfavorevole della performance operativa.

## Corporate e altre attività

(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
<b>Utile (perdita) operativo</b>	<b>(691)</b>	<b>(668)</b>	<b>(681)</b>	<b>(23)</b>	<b>(3,4)</b>
Esclusione special item	85	126	229		
- oneri ambientali	23	26	88		
- svalutazioni (riprese di valore) nette	18	25	40		
- plusvalenze nette su cessione di asset	(1)	(1)			
- accantonamenti a fondo rischi	(1)	82	1		
- oneri per incentivazione all'esodo	(1)	(2)	7		
- altro	47	(4)	93		
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>	<b>(606)</b>	<b>(542)</b>	<b>(452)</b>	<b>(64)</b>	<b>(11,8)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>	(697)	(699)	(721)	2	0,3
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>	5	22	(6)	(17)	(77,3)
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>	333	178	188	155	87,1
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>	<b>(965)</b>	<b>(1.041)</b>	<b>(991)</b>	<b>76</b>	<b>7,3</b>

(a) Escludono gli special item.

Il risultato dell'aggregato Corporate e altre attività include principalmente i costi delle sedi direzionali Eni al netto dei riaddebiti alle società operative per la fornitura di servizi generali, amministrativi, finanziari, ICT, risorse umane, legali, affari societari, nonché i costi

operativi delle attività di bonifica di aree di proprietà del Gruppo inattive a seguito della cessazione di precedenti operazioni industriali, al netto dei margini di società controllate captive che forniscono servizi specialistici al business (assicurazioni, finanziario, recruitment).

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di

individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE adjusted) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (gearing/leverage).

### Stato patrimoniale riclassificato<sup>(a)</sup>

(€ milioni)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var. ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>			
Immobilii, impianti e macchinari	60.302	63.158	(2.856)
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.217	1.283	(66)
Attività immateriali	3.170	2.925	245
Partecipazioni	7.963	3.730	4.233
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	1.314	1.698	(384)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(2.399)	(1.379)	(1.020)
	<b>71.567</b>	<b>71.415</b>	<b>152</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>			
Rimanenze	4.651	4.621	30
Crediti commerciali	9.520	10.182	(662)
Debiti commerciali	(11.645)	(10.890)	(755)
Debiti tributari e fondo imposte netto	(1.104)	(2.387)	1.283
Fondi per rischi e oneri	(11.886)	(13.447)	1.561
Altre attività (passività) d'esercizio	(860)	287	(1.147)
	<b>(11.324)</b>	<b>(11.634)</b>	<b>310</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(1.117)</b>	<b>(1.022)</b>	<b>(95)</b>
<b>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili</b>	<b>236</b>	<b>236</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>59.362</b>	<b>58.995</b>	<b>367</b>
Patrimonio netto degli azionisti Eni	51.016	48.030	2.986
Interessenze di terzi	57	49	8
<b>Patrimonio netto</b>	<b>51.073</b>	<b>48.079</b>	<b>2.994</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>8.289</b>	<b>10.916</b>	<b>(2.627)</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>59.362</b>	<b>58.995</b>	<b>367</b>

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Il deprezzamento registrato nel cambio puntuale euro/dollaro rispetto al 31 dicembre 2018 (cambio EUR/USD 1,146 al 31 dicembre 2018, contro 1,200 al 31 dicembre 2017, -4,5%) ha determinato, nella conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro ai cambi del 31 dicembre 2018, un aumento del capitale investito netto di €2.107 milioni, del patrimonio netto di €1.787 milioni e dell'indebitamento finanziario netto di €320 milioni.

Il **capitale immobilizzato** (€71.567 milioni) è aumentato di €152 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. La voce "Immobilii, impianti e macchinari" evidenzia una riduzione di €2.856 milioni dovuta principalmente al deconsolidamento degli asset di Eni Norge nell'ambito dell'operazione di business combination con Point Resources, con un effetto compensativo nella voce "Partecipazioni" dovuto all'iscrizione della partecipazione in Vår Energi, mentre gli ammortamenti e svalutazioni (€7.854 milioni) e le dismissioni dell'esercizio sono sostanzialmente compensati dagli investimenti (€9.119 milioni).

La voce "Partecipazioni" evidenzia un incremento netto di €4.233 milioni dovuto oltre alla citata operazione Vår Energi al diverso criterio di valutazione delle partecipazioni minoritarie previsto dallo IFRS 9 e gli investimenti netti in equity.

I debiti netti relativi all'attività di investimento sono aumentati di €1.020 milioni per effetto dell'incasso delle rate prezzo differite delle cessioni di Zohr nel 2017.

Il **capitale di esercizio netto** (-€11.324 milioni) aumenta di €310 milioni a seguito della riduzione del fondo rischi ed oneri per effetto della variazione della stima del fondo abbandono e ripristino siti dovuta all'incremento della curva dei tassi di attualizzazione e del fondo imposte per il deconsolidamento di Eni Norge, compensata dalla riduzione dei crediti commerciali e dall'incremento dei debiti commerciali.

## RICONDUZIONE DELL'UTILE COMPLESSIVO

	(€ milioni)	2018	2017
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>4.137</b>	<b>3.377</b>
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>		<b>(2)</b>	<b>(4)</b>
<i>Rivalutazione di piani a benefici definiti per dipendenti</i>		(15)	(33)
<i>Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI</i>		15	
<i>Effetto fiscale</i>		(2)	29
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>		<b>1.578</b>	<b>(5.514)</b>
<i>Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro</i>		1.787	(5.573)
<i>Variazione fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita</i>			(5)
<i>Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge</i>		(243)	(6)
<i>Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		(24)	69
<i>Effetto fiscale</i>		58	1
<b>Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo</b>		<b>1.576</b>	<b>(5.518)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>5.713</b>	<b>(2.141)</b>
di competenza:			
- azionisti Eni		5.702	(2.144)
- interessenze di terzi		11	3

## PATRIMONIO NETTO

(€ milioni)

<b>Patrimonio netto comprende le interessenze di terzi al 1° gennaio 2017</b>		<b>53.086</b>
Totale utile (perdita) complessivo	(2.141)	
Dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(2.881)	
Dividendi distribuiti dalle altre società consolidate	(3)	
Altre variazioni	18	
<b>Totale variazioni</b>		<b>(5.007)</b>
<b>Patrimonio netto comprende le interessenze di terzi al 31 dicembre 2017</b>		<b>48.079</b>
di competenza:		
- azionisti Eni		48.030
- interessenze di terzi		49
<b>Patrimonio netto comprende le interessenze di terzi al 31 dicembre 2017</b>		<b>48.079</b>
<b>Impatto adozione IFRS 9 e 15</b>		<b>245</b>
<b>Patrimonio netto comprende le interessenze di terzi al 1° gennaio 2018</b>		<b>48.324</b>
Totale utile (perdita) complessivo	5.713	
Dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(2.953)	
Dividendi distribuiti dalle altre società consolidate	(3)	
Altre variazioni	(8)	
<b>Totale variazioni</b>		<b>2.749</b>
<b>Patrimonio netto comprende le interessenze di terzi al 31 dicembre 2018</b>		<b>51.073</b>
di competenza:		
- azionisti Eni		51.016
- interessenze di terzi		57

Il **patrimonio netto comprende le interessenze di terzi** (€51.073 milioni) aumenta di €2.994 milioni per effetto dell'utile netto del periodo e delle differenze cambio positive dalla conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro (€1.787 milioni) che riflette l'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro (+4,5% per i cambi di fine periodo: 1,146

al 31 dicembre 2018 vs. 1,2 al 31 dicembre 2017), parzialmente assorbiti dalla variazione negativa del fair value della riserva cash flow hedge di €243 milioni e dalla distribuzione del dividendo (€2.953 milioni, saldo dividendo 2017 per €1.440 milioni e acconto dividendo 2018 per €1.513 milioni).

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Il “leverage” misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l’indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il “gearing” misura quanta parte del capitale investito netto è finanziata con il ricorso ai mezzi di terzi ed è calcolato come rapporto tra l’indebita-

mento finanziario netto e il capitale investito netto. Il management Eni utilizza tali indicatori per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell’industria.

	(€ milioni)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari		25.865	24.707	1.158
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>		5.783	4.528	1.255
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>		20.082	20.179	(97)
Disponibilità liquide ed equivalenti		(10.836)	(7.363)	(3.473)
Titoli held for trading e altri titoli non strumentali all’attività operativa		(6.552)	(6.219)	(333)
Crediti finanziari non strumentali all’attività operativa		(188)	(209)	21
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>8.289</b>	<b>10.916</b>	<b>(2.627)</b>
<b>Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi</b>		<b>51.073</b>	<b>48.079</b>	<b>2.994</b>
<b>Leverage</b>		<b>0,16</b>	<b>0,23</b>	<b>0,07</b>
<b>Gearing</b>		<b>0,14</b>	<b>0,18</b>	<b>(0,05)</b>

L’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a €8.289 milioni con una riduzione di €2.627 milioni rispetto al 2017. I **debiti finanziari e obbligazionari** ammontano a €25.865 milioni, di cui €5.783 milioni a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di €3.601 milioni) e €20.082 milioni a lungo termine.

La variazione dell’indebitamento finanziario netto è stata influenzata positivamente dalla gestione e dalla finalizzazione delle dimissioni relative al Dual Exploration Model e di asset minori.

Il **leverage** – rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi – si attesta a 0,16 al

31 dicembre 2018, in calo rispetto allo 0,23 del 31 dicembre 2017 per effetto essenzialmente della riduzione dell’indebitamento finanziario netto e del maggiore total equity di €2.994 milioni dovuto alle differenze positive di cambio da conversione dei bilanci delle controllate aventi principalmente il dollaro come valuta funzionale (€1.787 milioni) e al risultato di periodo, parzialmente compensati dalla distribuzione dei dividendi agli azionisti Eni (saldo dividendo 2017 e acconto dividendo 2018 per €2.953 milioni).

Il **gearing** – rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto – è pari a 0,14, in riduzione rispetto allo 0,18 del 31 dicembre 2017.

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema statutory al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa rela-

tivi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

### Rendiconto finanziario riclassificato<sup>(a)</sup>

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>4.137</b>	<b>3.377</b>	<b>(1.044)</b>	<b>760</b>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>					
- ammortamenti e altre componenti non monetarie		7.657	8.720	7.773	(1.063)
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(474)	(3.446)	(48)	2.972
- dividendi, interessi e imposte		6.168	3.650	2.229	2.518
Variazione del capitale di esercizio		1.632	1.440	2.112	192
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(5.473)	(3.624)	(3.349)	(1.849)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>13.647</b>	<b>10.117</b>	<b>7.673</b>	<b>3.530</b>
<b>Investimenti tecnici</b>		<b>(9.119)</b>	<b>(8.681)</b>	<b>(9.180)</b>	<b>(438)</b>
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(244)	(510)	(1.164)	266
Dismissioni di partecipazioni consolidate, rami d'azienda, attività materiali e immateriali e partecipazioni		1.242	5.455	1.054	(4.213)
Altre variazioni relative all'attività di investimento		942	(373)	465	1.315
<b>Free cash flow</b>		<b>6.468</b>	<b>6.008</b>	<b>(1.152)</b>	<b>460</b>
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa <sup>(b)</sup>		(357)	341	5.271	(698)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		320	(1.712)	(766)	2.032
Flusso di cassa del capitale proprio		(2.957)	(2.883)	(2.885)	(74)
Variazioni area di consolidamento, differenze cambio sulle disponibilità		18	(65)	(3)	83
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO</b>		<b>3.492</b>	<b>1.689</b>	<b>465</b>	<b>1.803</b>

### Variazione dell'indebitamento finanziario netto

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
<b>Free cash flow</b>		<b>6.468</b>	<b>6.008</b>	<b>(1.152)</b>	<b>460</b>
Debiti e crediti finanziari società acquisite		(18)			(18)
Debiti e crediti finanziari società disinvestite		(499)	261	5.848	(760)
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni		(367)	474	284	(841)
Flusso di cassa del capitale proprio		(2.957)	(2.883)	(2.885)	(74)
<b>VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>		<b>2.627</b>	<b>3.860</b>	<b>2.095</b>	<b>(1.233)</b>

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

(b) La voce include gli investimenti e i disinvestimenti (su base netta) in titoli held-for-trading e altri investimenti/disinvestimenti in strumenti di impiego a breve delle disponibilità che sono portati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto. Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

	2018	2017	2016	Var. ass.
<b>Investimenti:</b>				
- titoli	(424)	(316)	(1.317)	(108)
- crediti finanziari	(196)	(72)	(272)	(124)
	<b>(620)</b>	<b>(388)</b>	<b>(1.589)</b>	<b>(232)</b>
<b>Disinvestimenti:</b>				
- titoli	46	223		(177)
- crediti finanziari	217	506	6.860	(289)
	<b>263</b>	<b>729</b>	<b>6.860</b>	<b>(466)</b>
<b>Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa</b>	<b>(357)</b>	<b>341</b>	<b>5.271</b>	<b>(698)</b>

Il **flusso di cassa netto da attività operativa** del 2018 è stato di €13.647 milioni con un incremento del 35% sul corrispondente periodo di confronto dovuto al miglioramento gestionale per effetto scenario e performance.

Nell'anno è stato registrato un minore volume di crediti essenzialmente commerciali ceduti a società di factoring con scadenza successiva al reporting period rispetto al periodo di confronto (circa €280 milioni).

Il **flusso di cassa netto da attività operativa** prima della variazione

del capitale circolante e della riconduzione del magazzino al valore di ricostituzione è stato di €12.662 milioni, con un incremento del 37% rispetto al 2017.

Tale performance si ottiene sterilizzando gli effetti di oneri straordinari che includono: un onere relativo alla definizione di un arbitrato (€313 milioni), un accantonamento straordinario per perdite su crediti in sofferenza nel settore E&P (€158 milioni) e oneri connessi alla cessione del 10% di Zohr, sostanzialmente da considerarsi a riduzione delle dimissioni (vedi riconduzione di seguito).

Esercizio 2018	(€ milioni)	Misure GAAP	Profit/Loss on stock	Oneri per arbitrato	Accantonamento fondo svalutazione crediti straordinario	Oneri cessione 10% Zohr	Anticipi commerciali finanziamento Zohr	MISURE NON-GAAP	
Flusso di cassa netto ante variazione circolante		<b>12.015</b>	96	313	158	80		<b>12.662</b>	Flusso di cassa netto adjusted ante variazione circolante
Variazione circolante		<b>1.632</b>	(96)	(313)	(158)		(280)	<b>785</b>	
Flusso di cassa netto da attività operativa		<b>13.647</b>				80	(280)	<b>13.447</b>	Flusso di cassa netto da attività operativa underlying

I fabbisogni per gli investimenti (tecnici e in partecipazioni) sono stati di €9.363 milioni, che si rideterminano in €7,94 miliardi al netto principalmente del bonus d'ingresso nei due Concession Agreement in produzione negli Emirati Arabi Uniti (€869 milioni), di acquisizioni minori nei business mid-downstream (circa €100 milioni), della quota di investimenti 2018 relativi al 10% del giacimento Zohr (€170 milioni) oggetto di cessione con efficacia economica retroattiva a inizio esercizio, che sono stati rimborsati a Eni da parte del buyer al closing della transazione avvenuto a fine giugno, nonché degli anticipi commerciali incassati per il finanziamento di Zohr (€280 milioni). Il grado di copertura organica degli investimenti netti dell'esercizio 2018 è stato del 172%.

Le dimissioni del 2018 di €1.242 milioni hanno riguardato il 10% del progetto Zohr, asset non strategici della E&P, le attività di distribuzione gas in Ungheria e sono esposte al netto della cassa di Eni Norge depositata presso banche terze (circa €250 milioni) quale effetto dell'operazione di business combination con Point Resources che ha determinato la perdita del controllo di Eni Norge da parte Eni. Le altre variazioni relative all'attività d'investimento (€942 milioni) hanno riguardato l'incasso delle rate di prezzo differite relative alla cessione degli interest del 10% e del 30% del

progetto Zohr realizzate nel 2017 (€450 milioni) e l'incremento dei debiti per attività d'investimento.

Ai fini della valutazione della cash neutrality, il management ha rielaborato le principali metriche del rendimento finanziario. Escludendo dal flusso di cassa gli anticipi commerciali legati all'avanzamento dello spending di Zohr e l'onere sulla cessione del 10% del progetto realizzata nel 2018, allo scenario Brent di 71 \$/barile, la gestione ha generato circa €13,45 miliardi che unitamente alle variazioni positive del circolante associato all'attività d'investimento/disinvestimento di €0,9 miliardi (che include l'incasso delle rate prezzo differite delle cessioni di quote di Zohr nel 2017) ha consentito di finanziare i capex netti di €7,94 miliardi e il pagamento di €2,95 miliardi di dividendi per cassa con un surplus di circa €3,5 miliardi. Applicando la sensitivity Eni di variazione di €0,19 miliardi di cash flow per ogni dollaro di variazione del prezzo del Brent, si ottiene che la gestione ha coperto i fabbisogni per investimenti e per il dividendo allo scenario di circa 52 \$/barile, che si ridetermina in 55 \$/barile escludendo dai cash-in l'incasso delle rate prezzo (€450 milioni) delle dimissioni di Zohr eseguite nel 2017, unica componente non organica del calcolo.

## Investimenti tecnici

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production		7.901	7.739	8.254	162	2,1
- acquisto di riserve proved e unproved		869	5	2	864	..
- ricerca esplorativa		463	442	417	21	4,8
- sviluppo		6.506	7.236	7.770	(730)	(10,1)
- altro		63	56	65	7	12,5
Gas & Power		215	142	120	73	51,4
Refining & Marketing e Chimica		877	729	664	148	20,3
- Refining & Marketing		726	526	421	200	38,0
- Chimica		151	203	243	(52)	(25,6)
Corporate e altre attività		143	87	55	56	64,4
Effetto eliminazione utili interni		(17)	(16)	87		
<b>Investimenti tecnici</b>		<b>9.119</b>	<b>8.681</b>	<b>9.180</b>	<b>438</b>	<b>5,0</b>

Nel 2018 gli investimenti tecnici di €9.119 milioni (€8.681 milioni nel 2017) hanno riguardato essenzialmente:

- lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi (€6.506 milioni) in particolare in Egitto, Ghana, Norvegia, Libia, Italia, Nigeria, Congo e Iraq. L'acquisto di riserve proved e unproved di €869 milioni riguarda il bonus d'ingresso nei due Concession Agreement in produzione e nella concessione offshore Ghasha negli Emirati Arabi Uniti;
- l'attività di raffinazione in Italia e all'estero (€587 milioni) fi-

nalizzata essenzialmente al ripristino dell'impianto EST a Sanazzaro, alla riconversione in green della Raffineria di Gela e al mantenimento dell'affidabilità degli impianti, nonché interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente; nel marketing per obblighi di legge e stay in business della rete di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia e nel resto d'Europa (€139 milioni);

- iniziative relative all'attività di commercializzazione del gas (€161 milioni) e del business power (€46 milioni).

## Indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measure)

Il management valuta le performance underlying dei settori di business sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Measure alternative di performance") che escludono dall'utile operativo e dall'utile netto reported una serie di oneri e proventi straordinari (special item) rispettivamente before e after tax che comprendono in particolare: le svalutazioni di asset, le plusvalenze da cessione, gli accantonamenti al fondo rischi ambientale e altri fondi, gli oneri delle ristrutturazioni, il fair value dei derivati di copertura privi dei requisiti formali per l'hedge accounting e le svalutazioni delle attività per imposte anticipate. Inoltre è oggetto di esclusione il cosiddetto profit/loss on stock dato dalla differenza tra il costo corrente delle quantità vendute e quello determinato sulla base del criterio contabile IFRS del costo medio ponderato per la valutazione delle giacenze di fine periodo. Il profit (loss) on stock non è rilevato nei settori che utilizzano il magazzino come leva gestionale per ottimizzare i margini. Tali misure di risultato sono definite utile operativo adjusted e utile netto adjusted. Il management ritiene che tali misure di performance consentano di facilitare l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo, avuto riguardo alla presenza di fenomeni non ricorrenti, e, agli analisti finanziari, di valutare i risultati di Eni sulla base dei loro modelli previsionali. L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IFRS. Le altre compagnie possono adottare metodologie differenti per il calcolo delle Non-GAAP measures. Di seguito la descrizione delle principali misure alternative di performance; le misure di seguito rappresentate sono afferenti a risultati consuntivati.

### Utile operativo e utile netto adjusted

L'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli special item e l'utile/perdita di magazzino, nonché, nella determinazione dell'utile netto dei settori di attività, gli oneri/proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto. Ai fini della determinazione dei risultati adjusted dei settori, sono classificati nell'utile operativo gli effetti economici relativi agli strumenti finanziari derivati attivati per la gestione del rischio connesso all'esposizione dei margini industriali e dei debiti e crediti commerciali in valuta ai movimenti dei tassi di cambio e le relative differenze di cambio di traduzione. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione, con l'eccezione degli oneri/proventi finanziari per i quali è applicata convenzionalmente l'aliquota statutory delle società italiane.

Gli oneri/proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto esclusi dall'utile netto adjusted di settore sono rappresentati dagli oneri finanziari sul debito finanziario lordo e dai proventi sulle disponibilità e sugli impieghi di cassa non strumentali all'attività operativa. Pertanto restano inclusi nell'utile netto adjusted di settore gli oneri/proventi finanziari correlati con gli asset finanziari operati dal settore, in particolare i proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa e gli oneri finanziari derivanti dall'accrion discount di passività rilevate al valore attuale (in particolare le passività di smantellamento e ripristino siti nel settore Exploration & Production).

### Utile/perdita di magazzino

L'utile/perdita di magazzino deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato prevista dagli IFRS.

### Special item

Le componenti reddituali sono classificate tra gli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentative della normale attività del business, come nel caso degli oneri di ristrutturazione e ambientali, nonché di oneri/proventi connessi alla valutazione o alla dismissione di asset, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi; oppure (iii) differenze e derivati in cambi sono relativi alla gestione commerciale e non finanziaria, come avviene in particolare per i derivati in cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity. In tal caso gli stessi, ancorché gestiti unitariamente sul mercato, sono riclassificati nell'utile operativo adjusted variando corrispondentemente gli oneri/proventi finanziari. In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria. Inoltre, sono classificati tra gli special item gli strumenti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting (inclusa la porzione inefficace dei derivati di copertura), nonché quella dei derivati impliciti nelle formule prezzo di alcuni contratti di fornitura gas di lungo termine del settore Exploration & Production.

### Leverage

Il leverage è una misura Non-GAAP della struttura finanziaria del Gruppo, evidenziando il grado di indebitamento, ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il leverage è utilizzato per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria.

### Gearing

Il gearing è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito netto e misura quanta parte del capitale investito netto è finanziata con il ricorso ai mezzi di terzi.

### Flusso di cassa netto adjusted ante variazione circolante

Flusso di cassa netto da attività operativa prima della variazione del capitale di esercizio ed escludendo l'utile/perdita di magazzino e certe componenti straordinarie.

### Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità

liquide tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativemente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

#### **Indebitamento finanziario netto**

L'indebitamento finanziario netto è calcolato come debito finanziario al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti, dei titoli held for trading e degli altri titoli non strumentali all'attività operativa, nonché dei crediti finanziari a breve termine non strumentali all'attività operativa. Assumono la qualificazione di strumentali all'attività operativa le attività finanziarie funzionali allo svolgimento delle operations.

#### **ROACE (Return On Average Capital Employed) adjusted**

Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto adjusted prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

#### **Coverage**

Misura di equilibrio finanziario, calcolato come rapporto tra utile operativo e gli oneri finanziari netti.

#### **Current ratio**

Indica la capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni in scadenza ed è calcolato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

#### **Debt coverage**

Misura chiave utilizzata dalle società di rating per valutare la sostenibilità del debito. Rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa netto da attività operativa e l'indebitamento finanziario netto, deducendo dai debiti finanziari le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari non funzionali all'attività operativa.

#### **Net Debt/EBITDA adjusted**

Net Debt/EBITDA adjusted è un rapporto tra l'ammontare di reddito disponibile per ripagare il debito prima di dedurre interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni. Tale indice è una misura della capacità di un'impresa di ripagare il debito. Il rapporto esprime la quantità approssimativa di tempo che sarebbe necessario per pagare tutti i debiti.

#### **Profit per boe**

Esprime la redditività per ogni barile di petrolio e gas naturale prodotto ed è calcolato come rapporto tra il risultato delle attività Oil & Gas (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas Topic 932) e i volumi venduti.

#### **Opex per boe**

Indica l'efficienza della gestione operativa nell'attività upstream di sviluppo ed è calcolato come rapporto tra i costi operativi (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas Topic 932) e i volumi prodotti.

#### **Finding & Development cost per boe**

Rappresenta il costo di esplorazione e di sviluppo sostenuto per ogni boe di nuove riserve scoperte o accertate ed è ottenuto dal rapporto tra la somma degli investimenti di esplorazione e sviluppo e dei costi di acquisto di riserve probabili e possibili e gli incrementi delle riserve certe connesse a miglioramenti di recupero, a estensioni e nuove scoperte e a revisioni di precedenti stime (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas Topic 932).

Nelle tavole seguenti sono rappresentati l'utile operativo e l'utile netto adjusted consolidati e a livello di settore di attività e la riconciliazione con l'utile netto di competenza Eni.

2018	(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing e Chimica	Corporate e altre attività	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>10.214</b>	<b>629</b>	<b>(380)</b>	<b>(691)</b>	<b>211</b>	<b>9.983</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino				234		(138)	96
<b>Esclusione special item:</b>							
- oneri ambientali		110	(1)	193	23		325
- svalutazioni (riprese di valore) nette		726	(71)	193	18		866
- plusvalenze nette su cessione di asset		(442)		(9)	(1)		(452)
- accantonamenti a fondo rischi		360		21	(1)		380
- oneri per incentivazione all'esodo		26	122	8	(1)		155
- derivati su commodity			(156)	23			(133)
- differenze e derivati su cambi		(6)	112	1			107
- altro		(138)	(92)	96	47		(87)
<b>Special item dell'utile (perdita) operativo</b>		<b>636</b>	<b>(86)</b>	<b>526</b>	<b>85</b>		<b>1.161</b>
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>		<b>10.850</b>	<b>543</b>	<b>380</b>	<b>(606)</b>	<b>73</b>	<b>11.240</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>		(366)	(4)	11	(697)		(1.056)
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>		285	9	(2)	5		297
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>		(5.814)	(238)	(151)	333	(17)	(5.887)
Tax rate (%)		54,0	43,4	38,8			56,2
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>		<b>4.955</b>	<b>310</b>	<b>238</b>	<b>(965)</b>	<b>56</b>	<b>4.594</b>
<i>di competenza:</i>							
- interessenze di terzi							11
- azionisti Eni							<b>4.583</b>
<b>Utile (perdita) netto di competenza azionisti Eni</b>							<b>4.126</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino							69
Esclusione special item							388
<b>Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Eni</b>							<b>4.583</b>

(a) Escludono gli special item.

2017	(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing e Chimica	Corporate e altre attività	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>7.651</b>	<b>75</b>	<b>981</b>	<b>(668)</b>	<b>(27)</b>	<b>8.012</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino				(213)		(6)	(219)
<b>Esclusione special item:</b>							
- oneri ambientali		46		136	26		208
- svalutazioni (riprese di valore) nette		(154)	(146)	54	25		(221)
- plusvalenze nette su cessione di asset		(3.269)		(13)	(1)		(3.283)
- accantonamenti a fondo rischi		366			82		448
- oneri per incentivazione all'esodo		19	38	(6)	(2)		49
- derivati su commodity			157	(11)			146
- differenze e derivati su cambi		(68)	(171)	(9)			(248)
- altro		582	261	72	(4)		911
<b>Special item dell'utile (perdita) operativo</b>		<b>(2.478)</b>	<b>139</b>	<b>223</b>	<b>126</b>		<b>(1.990)</b>
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>		<b>5.173</b>	<b>214</b>	<b>991</b>	<b>(542)</b>	<b>(33)</b>	<b>5.803</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>		(50)	10	5	(699)		(734)
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>		408	(9)	19	22		440
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>		(2.807)	(163)	(352)	178	17	(3.127)
Tax rate (%)		50,8	75,8	34,7			56,8
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>		<b>2.724</b>	<b>52</b>	<b>663</b>	<b>(1.041)</b>	<b>(16)</b>	<b>2.382</b>
<i>di competenza:</i>							
- interessenze di terzi							3
<b>- azionisti Eni</b>							<b>2.379</b>
<b>Utile (perdita) netto di competenza azionisti Eni</b>							<b>3.374</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino							(156)
Esclusione special item							(839)
<b>Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Eni</b>							<b>2.379</b>

(a) Escludono gli special item.

2016	(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing e Chimica	Corporate e altre attività	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO	DISCONTINUED OPERATIONS	CONTINUING OPERATIONS
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>2.567</b>	<b>(391)</b>	<b>723</b>	<b>(681)</b>	<b>(61)</b>	<b>2.157</b>		<b>2.157</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino			90	(406)		141	(175)		(175)
<b>Esclusione special item:</b>									
- oneri ambientali			1	104	88		193		193
- svalutazioni (riprese di valore) nette		(684)	81	104	40		(459)		(459)
- radiazioni pozzi esplorativi per abbandono progetti		7					7		7
- plusvalenze nette su cessione di asset		(2)		(8)			(10)		(10)
- accantonamenti a fondo rischi		105	17	28	1		151		151
- oneri per incentivazione all'esodo		24	4	12	7		47		47
- derivati su commodity		19	(443)	(3)			(427)		(427)
- differenze e derivati su cambi		(3)	(19)	3			(19)		(19)
- altro		461	270	26	93		850		850
<b>Special item dell'utile (perdita) operativo</b>		<b>(73)</b>	<b>(89)</b>	<b>266</b>	<b>229</b>		<b>333</b>		<b>333</b>
<b>Utile (perdita) operativo adjusted</b>		<b>2.494</b>	<b>(390)</b>	<b>583</b>	<b>(452)</b>	<b>80</b>	<b>2.315</b>		<b>2.315</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(a)</sup>		(55)	6	1	(721)		(769)		(769)
Proventi (oneri) su partecipazioni <sup>(a)</sup>		68	(20)	32	(6)		74		74
Imposte sul reddito <sup>(a)</sup>		(1.999)	74	(197)	188	(19)	(1.953)		(1.953)
Tax rate (%)		79,7	18,3	32,0			120,6		120,6
<b>Utile (perdita) netto adjusted</b>		<b>508</b>	<b>(330)</b>	<b>419</b>	<b>(991)</b>	<b>61</b>	<b>(333)</b>		<b>(333)</b>
<i>di competenza:</i>									
- interessenze di terzi							7		7
<b>- azionisti Eni</b>							<b>(340)</b>		<b>(340)</b>
<b>Utile (perdita) netto di competenza azionisti Eni</b>							<b>(1.464)</b>	<b>413</b>	<b>(1.051)</b>
Esclusione (utile) perdita di magazzino							(120)		(120)
Esclusione special item							1.244	(413)	831
<b>Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Eni</b>							<b>(340)</b>		<b>(340)</b>

(a) Escludono gli special item.

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Stato patrimoniale riclassificato

#### Voci dello stato patrimoniale riclassificato

(dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)

	Riferimento alle note al Bilancio consolidato	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
		Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
	(€ milioni)				
<b>Capitale immobilizzato</b>					
Immobili, impianti e macchinari			60.302		63.158
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo			1.217		1.283
Attività immateriali			3.170		2.925
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni			7.963		3.730
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		1.314		1.698
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(2.399)		(1.379)
- crediti per attività di disinvestimento	(vedi nota 7)	122		597	
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento non correnti	(vedi nota 10)	9		118	
- debiti verso fornitori per attività di investimento	(vedi nota 16)	(2.530)		(2.094)	
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>			<b>71.567</b>		<b>71.415</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>					
Rimanenze			4.651		4.621
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		9.520		10.182
Debiti commerciali	(vedi nota 16)		(11.645)		(10.890)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			(1.104)		(2.387)
- passività per imposte sul reddito correnti		(440)		(472)	
- passività per altre imposte correnti		(1.432)		(1.472)	
- passività per imposte differite		(4.272)		(5.900)	
- altre passività non correnti per imposte	(vedi nota 17)	(61)		(45)	
- attività per imposte sul reddito correnti		191		191	
- attività per altre imposte correnti		561		729	
- attività per imposte anticipate		3.931		4.078	
- altre attività non correnti per imposte	(vedi nota 10)	422		507	
- debiti/crediti per consolidato fiscale	(vedi nota 16)	(4)		(3)	
Fondi per rischi ed oneri			(11.886)		(13.447)
Altre attività (passività), composte da:			(860)		287
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa a breve termine	(vedi nota 15)	51		84	
- crediti verso partner per attività di esplorazione e produzione e altri	(vedi nota 7)	4.459		4.641	
- altre attività correnti		2.258		1.573	
- altri crediti e altre attività non correnti	(vedi nota 10)	361		698	
- acconti e anticipi, debiti verso partner per attività di esplorazione e produzione e altri	(vedi nota 16)	(2.568)		(3.760)	
- altre passività correnti		(3.980)		(1.515)	
- altri debiti e altre passività non correnti	(vedi nota 17)	(1.441)		(1.434)	
<b>Totale Capitale di esercizio netto</b>			<b>(11.324)</b>		<b>(11.634)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>			<b>(1.117)</b>		<b>(1.022)</b>
<b>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili</b>			<b>236</b>		<b>236</b>
composte da:					
- attività destinate alla vendita		295		323	
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		(59)		(87)	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>59.362</b>		<b>58.995</b>
<b>Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi</b>			<b>51.073</b>		<b>48.079</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			25.865		24.707
- passività finanziarie a lungo termine		20.082		20.179	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		3.601		2.286	
- passività finanziarie a breve termine		2.182		2.242	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(10.836)		(7.363)
Titoli held-for-trading e altri titoli non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 6)		(6.552)		(6.219)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa correnti	(vedi nota 15)		(188)		(209)
<b>Totale Indebitamento finanziario netto<sup>(a)</sup></b>			<b>8.289</b>		<b>10.916</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>59.362</b>		<b>58.995</b>

(a) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 19 al Bilancio consolidato.

## Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale	2018		2017	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
(€ milioni)				
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>4.137</b>		<b>3.377</b>
Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		7.657		8.720
- ammortamenti	6.988		7.483	
- svalutazioni (riprese di valore) nette	866		(225)	
- radiazioni	100		263	
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	68		267	
- altre variazioni	(474)		894	
- variazione fondo per benefici ai dipendenti	109		38	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(474)		(3.446)
Dividendi, interessi e imposte		6.168		3.650
- dividendi	(231)		(205)	
- interessi attivi	(185)		(283)	
- interessi passivi	614		671	
- imposte sul reddito	5.970		3.467	
Variazione del capitale di esercizio		1.632		1.440
- rimanenze	15		(346)	
- crediti commerciali	334		657	
- debiti commerciali	642		284	
- fondi per rischi e oneri	(238)		96	
- altre attività e passività	879		749	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(5.473)		(3.624)
- dividendi incassati	275		291	
- interessi incassati	87		104	
- interessi pagati	(609)		(582)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(5.226)		(3.437)	
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>13.647</b>		<b>10.117</b>
Investimenti tecnici		(9.119)		(8.681)
- attività materiali	(8.778)		(8.490)	
- attività immateriali	(341)		(191)	
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(244)		(510)
- partecipazioni	(125)		(510)	
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(119)			
Dismissioni		1.242		5.455
- attività materiali	1.089		2.745	
- attività immateriali	5		2	
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti cedute	(47)		2.662	
- imposte pagate sulle dismissioni			(436)	
- partecipazioni	195		482	
Altre variazioni relative all'attività di investimento		942		(373)
- investimenti finanziari: titoli	(432)		(316)	
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(554)		(657)	
- variazione debiti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	408		152	
<b>riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</b>	620		388	
- disinvestimenti finanziari: titoli	61		224	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	496		999	
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento	606		(434)	
<b>riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</b>	(263)		(729)	
<b>Free cash flow</b>		<b>6.468</b>		<b>6.008</b>

segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

**Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e  
confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale**

	2018		2017	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
(€ milioni)				
<b>Free cash flow</b>		<b>6.468</b>		<b>6.008</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		(357)		341
<b>riclassifica:</b> investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(620)		(388)	
<b>riclassifica:</b> disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	263		729	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		320		(1.712)
- assunzione debiti finanziari non correnti	3.790		1.842	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(2.757)		(2.973)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(713)		(581)	
Flusso di cassa del capitale proprio		(2.957)		(2.883)
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(2.954)		(2.880)	
- dividendi distribuiti ad altri azionisti	(3)		(3)	
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti	18	18	(72)	(65)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrelevanti)			7	
<b>Flusso di cassa netto</b>		<b>3.492</b>		<b>1.689</b>

# COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENI SPA

## CONTO ECONOMICO

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Ricavi della gestione caratteristica		31.795	28.984	27.718	2.811
Altri ricavi e proventi		331	2.316	547	(1.985)
Costi operativi		(31.776)	(28.517)	(28.426)	(3.259)
Altri proventi (oneri) operativi		113	(239)	(50)	352
Ammortamenti		(635)	(727)	(815)	92
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali		(13)	(111)	(443)	98
Radiazioni		(1)	(5)	(209)	4
<b>Utile (perdita) operativa</b>		<b>(186)</b>	<b>1.701</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(1.887)</b>
Proventi (oneri) finanziari		(327)	(646)	(446)	319
Proventi (oneri) su partecipazioni		3.689	2.702	6.058	987
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>3.176</b>	<b>3.757</b>	<b>3.934</b>	<b>(581)</b>
Imposte sul reddito		(3)	(171)	232	168
<b>Utile netto - continuing operations</b>		<b>3.173</b>	<b>3.586</b>	<b>4.166</b>	<b>(413)</b>
<b>Utile netto - discontinued operations</b>				<b>355</b>	
<b>Utile netto</b>		<b>3.173</b>	<b>3.586</b>	<b>4.521</b>	<b>(413)</b>

### Utile netto

L'utile netto di €3.173 milioni si riduce di €413 milioni per effetto essenzialmente della riduzione del risultato operativo (€1.887 milioni) connessa alla circostanza che nell'esercizio precedente era stata rilevata la plusvalenza relativa alla cessione dell'interest del 25% nell'Area 4 in fase di sviluppo nell'offshore del Mozambico (€1.985 milioni); questo effetto è stato parzialmente compensato: (i) dai maggiori proventi netti su partecipazioni (€987 milioni)

connessi essenzialmente alla maggiore distribuzione di dividendi da parte delle partecipate; (ii) dalla riduzione degli oneri finanziari netti (€319 milioni) per effetto essenzialmente della riduzione dell'indebitamento finanziario netto; (iii) dai minori oneri fiscali (€168 milioni) che nel 2017 erano stati caratterizzati dalle imposte sulla citata cessione dell'interest del 25% nell'Area 4 in Mozambico (€301 milioni).

## Analisi delle voci del conto economico

I motivi delle variazioni più significative delle voci di conto economico di Eni SpA, se non espressamente indicati di seguito,

sono commentati nelle Note al bilancio di esercizio di Eni SpA, cui si rinvia.

### Ricavi della gestione caratteristica

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Exploration & Production		2.740	2.225	1.874	515
Gas & Power		14.648	14.331	15.460	317
Refining & Marketing		16.809	14.275	11.813	2.534
Corporate		877	864	869	13
Elisioni		(3.279)	(2.711)	(2.298)	(568)
		<b>31.795</b>	<b>28.984</b>	<b>27.718</b>	<b>2.811</b>

I **ricavi** Exploration & Production (€2.740 milioni) aumentano di €515 milioni, pari al 23%, a seguito essenzialmente dell'incremento dei prezzi di vendita del greggio e del gas (+25% e +24% rispettivamente) e dell'incremento dei volumi di idrocarburi prodotti, pari al 4,1%, equivalente a 1,8 milioni di boe.

I **ricavi** Gas & Power (€14.648 milioni) aumentano di €317 milioni, pari al 2%, per effetto essenzialmente: (i) delle maggiori vendite a Eni gas e luce SpA; (ii) dell'incremento dei volumi contrattati di GNL per effetto anche delle disponibilità delle produzioni di gas equity in Indonesia a seguito dell'accresciuta integrazione tra il business

upstream e il Gas & Power. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla circostanza che il primo semestre 2017 comprendeva i ricavi del business retail conferito a Eni gas e luce SpA con efficacia dal 30 giugno 2017.

I **ricavi** Refining & Marketing (€16.809 milioni) aumentano di €2.534 milioni, pari al 18%, a seguito essenzialmente dell'aumento dei prezzi di vendita dei prodotti petroliferi.

I **ricavi** della Corporate (€877 milioni) sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017.

### Utile (perdita) operativa

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Exploration & Production		681	2.164	(445)	(1.483)
Gas & Power		(99)	(304)	(1.166)	205
Refining & Marketing		(411)	329	403	(740)
Corporate		(444)	(479)	(384)	35
Eliminazione utili interni <sup>(a)</sup>		87	(9)	(86)	96
<b>Utile (perdita) operativa</b>		<b>(186)</b>	<b>1.701</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(1.887)</b>

(a) Gli utili interni riguardano gli utili conseguiti sulle cessioni tra linee di business di gas e greggio in rimanenza a fine esercizio.

L'**utile operativo** della Exploration & Production (€681 milioni) si riduce di €1.483 milioni a seguito essenzialmente: (i) della circostanza che nel 2017 era stata rilevata la plusvalenza relativa alla cessione dell'interest del 25% nell'Area 4 in fase di sviluppo nell'offshore del Mozambico (€1.985 milioni); questo effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei prezzi di vendita del greggio e del gas (+25% e +24% rispettivamente) e dall'incremento dei volumi di idrocarburi prodotti, pari al 4,1%, equivalente a 1,8 milioni di boe.

La **perdita operativa** della Gas & Power (€99 milioni) si riduce di €205 milioni a seguito essenzialmente: (i) degli esiti della complessiva ristrutturazione del portafoglio di approvvigionamento long-term e della valorizzazione delle flessibilità contrattuali disponibili; (ii) del maggiore contributo del business GNL dovuto ai più elevati margini e alle maggiori vendite grazie alle disponibilità delle produzioni di gas equity in Indonesia; (iii) delle ottimizzazio-

ni nel business power; (iv) della riduzione dei costi di logistica gas. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati essenzialmente dai minori proventi one-off correlati agli effetti retroattivi delle rinegoziazioni del 2017 e dai minori volumi di gas venduti.

Il **risultato operativo** della Refining & Marketing, negativo per €411 milioni, peggiora di €740 milioni a seguito essenzialmente: (i) dell'effetto della valutazione delle scorte che riflette la riduzione dei prezzi dei greggi e prodotti petroliferi rilevata nell'ultima parte dell'esercizio; (ii) del peggioramento dei risultati della raffinazione per effetto dello sfavorevole scenario di riferimento connesso all'elevato costo della carica petrolifera che ha caratterizzato i primi dieci mesi dell'esercizio non trasferito nei prezzi dei prodotti raffinati a causa della pressione competitiva nei mercati di sbocco. Tali effetti sono stati parzialmente compensati: (i) dalle ottimizzazioni degli assetti supply; (ii) dalle positive performance delle attività di marketing.

### Proventi (oneri) netti su partecipazioni

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
Dividendi		4.851	3.061	6.486	1.790
Altri proventi		77	153	202	(76)
<b>Totale proventi</b>		<b>4.928</b>	<b>3.214</b>	<b>6.688</b>	<b>1.714</b>
Svalutazioni e perdite		(1.239)	(512)	(630)	(727)
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>		<b>3.689</b>	<b>2.702</b>	<b>6.058</b>	<b>987</b>

**Imposte sul reddito**

	(€ milioni)	2018	2017	2016	Var. ass.
IRES		33	(10)	44	43
IRAP			(1)		1
Addizionale Legge n. 7/09			(61)		61
<b>Totale imposte correnti</b>		<b>33</b>	<b>(72)</b>	<b>44</b>	<b>105</b>
Imposte differite		4	(12)	35	16
Imposte anticipate		(38)	138	160	(176)
<b>Totale imposte differite e anticipate</b>		<b>(34)</b>	<b>126</b>	<b>195</b>	<b>(160)</b>
<b>Totale imposte estere</b>		<b>(5)</b>	<b>(311)</b>	<b>(10)</b>	<b>306</b>
<b>Totale imposte sul reddito Eni SpA</b>		<b>(6)</b>	<b>(257)</b>	<b>229</b>	<b>251</b>
Imposte relative alla rilevazione delle Joint Operation		3	86	3	(83)
		<b>(3)</b>	<b>(171)</b>	<b>232</b>	<b>168</b>

Le **imposte sul reddito** di €3 milioni, diminuiscono di €168 milioni a seguito essenzialmente: (i) della circostanza che nel 2017 sono state pagate imposte sulla cessione dell'interest del 25% nell'Area 4 in fase di sviluppo nell'offshore del Mozambico (€301 milioni); (ii) del minor stanziamento dell'addizionale IRES Legge n. 7 del 6 febbraio 2009 (cosiddetta Libian Tax) (€61 milioni nel 2017). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal minor stanziamento di imposte anticipate (€176 milioni)

per effetto essenzialmente della minore perdita fiscale.

La differenza del 23,91% tra il tax rate effettivo (0,09%) e teorico (24%) è dovuta essenzialmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio, con effetto sul tax rate del 34,82%. Tale effetto è parzialmente compensato: (i) dalle svalutazioni nette delle partecipazioni con un effetto sul tax rate del 9,32%; (ii) dalla svalutazione delle imposte anticipate IRES e IRAP (3,12%).

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO<sup>1</sup>

I motivi delle variazioni più significative delle voci dello stato patrimoniale di Eni SpA, se non espressamente indicati di seguito,

sono commentati nelle Note al bilancio di esercizio di Eni SpA, cui si rinvia.

(€ milioni)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var. ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>			
Immobili, impianti e macchinari	7.579	7.178	401
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.200	1.297	(97)
Attività immateriali	180	195	(15)
Partecipazioni	41.914	42.337	(423)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	2.199	5.090	(2.891)
Crediti (Debiti) netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento	(178)	(156)	(22)
	<b>52.894</b>	<b>55.941</b>	<b>(3.047)</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>			
Rimanenze	1.324	1.389	(65)
Crediti commerciali	4.928	5.111	(183)
Debiti commerciali	(4.972)	(5.254)	282
Crediti (Debiti) tributari e fondo imposte netto	757	698	59
Fondi per rischi e oneri	(3.883)	(3.781)	(102)
Altre attività (passività) d'esercizio	(600)	(711)	111
	<b>(2.446)</b>	<b>(2.548)</b>	<b>102</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(370)</b>	<b>(353)</b>	<b>(17)</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>50.079</b>	<b>53.042</b>	<b>(2.963)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>42.615</b>	<b>42.529</b>	<b>86</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>7.464</b>	<b>10.513</b>	<b>(3.049)</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>50.079</b>	<b>53.042</b>	<b>(2.963)</b>

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2018 ammonta a €50.079 milioni con una riduzione di €2.963 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

### Capitale immobilizzato

Il **capitale immobilizzato** (€52.894 milioni) si riduce di €3.047 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito: (i) del decremento dei crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa di €2.891 milioni, in particolare per il rimborso di finanziamenti dalle società controllate Eni Finance International SA ed Eni gas e luce SpA; (ii) del decremento delle partecipazioni a seguito delle maggiori svalutazioni nette. Tali effetti sono stati parzialmente

compensati dall'incremento degli Immobili, impianti e macchinari (€401 milioni), in particolare per gli investimenti: (i) della Exploration & Production per lo sviluppo dei giacimenti di idrocarburi; (ii) della Refining & Marketing per gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente nelle attività di raffinazione e gli interventi nell'attività di marketing operati per obblighi di legge e per lo stay in business della rete di distribuzione di prodotti petroliferi.

### Capitale di esercizio

Il **capitale di esercizio netto**, negativo di €2.446 milioni, aumenta di €102 milioni per effetto essenzialmente della variazione dei crediti e debiti commerciali.

(1) Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari del consolidato per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

## PATRIMONIO NETTO

(€ milioni)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>		<b>42.529</b>
<b>Effetto prima applicazione IFRS9</b>		<b>(9)</b>
<b>Patrimonio netto al primo gennaio 2018</b>		<b>42.520</b>
<i>Incremento per:</i>		
Utile netto	3.173	
Differenze cambio da conversione Joint Operation	17	
Variazione riserva piano incentivazione di lungo termine	5	
		3.195
<i>Decremento per:</i>		
Acconto sul dividendo 2018	(1.513)	
Distribuzione saldo dividendo 2017	(1.440)	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(136)	
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(7)	
Valutazione fair value partecipazioni minoritarie	(4)	
		(3.100)
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2018</b>		<b>42.615</b>

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(€ milioni)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	25.683	24.962	721
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	7.613	6.119	1.494
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	18.070	18.843	(773)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(9.654)	(6.214)	(3.440)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(2.465)	(2.442)	(23)
Altre attività finanziarie destinate al trading	(6.100)	(5.793)	(307)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>7.464</b>	<b>10.513</b>	<b>(3.049)</b>

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto di €3.049 milioni è dovuta essenzialmente: (i) al flusso di cassa netto da attività operativa (€4.913 milioni); (ii) ai disinvestimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa (€2.911 milioni). Tali effetti sono stati parzial-

mente compensati: (i) dal pagamento del dividendo residuo, tra acconto e saldo, dell'esercizio 2017 (€1.441 milioni); (ii) dal pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di €0,42 per azione (€1.513 milioni); (iii) dagli investimenti tecnici (€1.038 milioni).

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO<sup>2</sup>

(€ milioni)	2018	2017	Var. ass.
<b>Utile netto</b>	<b>3.173</b>	<b>3.586</b>	<b>(413)</b>
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	1.883	1.482	401
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(12)	(1.996)	1.984
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	(4.510)	(2.495)	(2.015)
Variazione del capitale di esercizio	(83)	(52)	(31)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	4.462	2.756	1.706
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>4.913</b>	<b>3.281</b>	<b>1.632</b>
Investimenti tecnici	(1.038)	(773)	(265)
Investimenti in partecipazioni	(743)	(2.586)	1.843
Disinvestimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa	2.911	(1.139)	4.050
Dismissioni	39	3.108	(3.069)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	11	382	(371)
<b>Free cash flow</b>	<b>6.093</b>	<b>2.273</b>	<b>3.820</b>
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(360)	3.557	(3.917)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	661	(1.319)	1.980
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.954)	(2.880)	(74)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>	<b>3.440</b>	<b>1.631</b>	<b>1.809</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>6.093</b>	<b>2.273</b>	<b>3.820</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.954)	(2.880)	(74)
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	(90)	(117)	27
Debiti e crediti finanziari società disinvestite <sup>(a)</sup>		265	(265)
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>3.049</b>	<b>(459)</b>	<b>3.508</b>

(a) La voce, nel 2017, accoglieva gli effetti della cessione dell'interest del 25% nell'Area 4 in fase di sviluppo nell'offshore del Mozambico

### Investimenti tecnici

(€ milioni)	2018	2017	Var. ass.
Exploration & Production	449	361	88
Gas & Power		11	(11)
Refining & Marketing	526	369	157
Corporate	63	32	31
<b>Investimenti tecnici</b>	<b>1.038</b>	<b>773</b>	<b>265</b>

(2) Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari di consolidato per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Voci dello stato patrimoniale riclassificato

(dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)

	Riferimento alle note al Bilancio di esercizio	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
		Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
(€ milioni)					
<b>Capitale immobilizzato</b>					
Immobili, impianti e macchinari			7.579		7.178
Rimanze immobilizzate - scorte d'obbligo			1.200		1.297
Attività immateriali			180		195
Partecipazioni			41.914		42.337
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa:			2.199		5.090
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa (correnti)	(vedi nota 15)	224		258	
- crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa (non correnti)	(vedi nota 15)	1.975		4.832	
Crediti (Debiti) netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento, composti da:			(178)		(156)
- crediti relativi all'attività di disinvestimento	(vedi nota 7 e nota 10)	3		3	
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 17)	(181)		(159)	
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>			<b>52.894</b>		<b>55.941</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>					
Rimanenze			1.324		1.389
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		4.928		5.111
Debiti commerciali	(vedi nota 17)		(4.972)		(5.254)
Crediti/Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			757		698
- passività per imposte sul reddito correnti		(2)		(64)	
- passività per altre imposte correnti		(787)		(809)	
- attività per imposte sul reddito correnti		66		59	
- attività per altre imposte correnti		204		267	
- attività per imposte anticipate		1.169		1.152	
- altre attività non correnti	(vedi nota 10)	80		80	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 7)	279		265	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 17)	(200)		(229)	
- altre passività non correnti	(vedi nota 18)	(52)		(23)	
Fondi per rischi ed oneri			(3.883)		(3.781)
Altre attività (passività) di esercizio:			(600)		(711)
- altri crediti	(vedi nota 7)	365		510	
- altre attività (correnti)		1.013		693	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 10)	484		399	
- altri debiti	(vedi nota 17)	(279)		(583)	
- altre passività (correnti)		(1.448)		(872)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 18)	(735)		(858)	
<b>Totale Capitale di esercizio netto</b>			<b>(2.446)</b>		<b>(2.548)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>			<b>(370)</b>		<b>(353)</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>			<b>1</b>		<b>2</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>50.079</b>		<b>53.042</b>
<b>Patrimonio netto</b>			<b>42.615</b>		<b>42.529</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			25.683		24.962
- passività finanziarie a lungo termine		18.070		18.843	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		3.178		1.973	
- passività finanziarie a breve termine		4.435		4.146	
<b>a dedurre:</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti		9.654		6.214	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)	2.465		2.442	
Altre attività finanziarie destinate al trading		6.100		5.793	
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>			<b>7.464</b>		<b>10.513</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>50.079</b>		<b>53.042</b>

Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale	2018		2017	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
(€ milioni)				
<b>Utile netto</b>		<b>3.173</b>		<b>3.586</b>
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari:		1.883		1.482
- ammortamenti	635		727	
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	13		111	
- radiazioni	1		5	
- effetto valutazione partecipazioni	1.162		367	
- differenze cambio da allineamento	4		(26)	
- variazione da valutazione al fair value titoli destinati al trading	63		256	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	5		42	
Plusvalenze nette su cessione di attività		(12)		(1.996)
Dividendi, interessi, imposte e altre variazioni		(4.510)		(2.495)
- dividendi	(4.851)		(3.061)	
- interessi attivi	(162)		(204)	
- interessi passivi	500		599	
- imposte sul reddito	3		171	
Variazione del capitale di esercizio		(83)		(52)
- rimanenze	119		(238)	
- crediti commerciali	144		241	
- debiti commerciali	(238)		335	
- fondi per rischi ed oneri	121		(195)	
- altre attività e passività	(229)		(195)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		4.462		2.756
- dividendi incassati	4.851		3.076	
- interessi incassati	158		201	
- interessi pagati	(492)		(576)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(55)		55	
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>4.913</b>		<b>3.281</b>
Investimenti tecnici:		(1.038)		(773)
- immobilizzazioni materiali	(1.003)		(738)	
- immobilizzazioni immateriali	(35)		(35)	
Investimenti in partecipazioni		(743)		(2.586)
Disinvestimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa:		2.910		(1.140)
- crediti finanziari strumentali	2.907		(1.140)	
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti cedute	3			
Titoli strumentali all'attività operativa		1		1
Dismissioni:		39		3.108
- immobilizzazioni materiali	14		14	
- partecipazioni	25		1.033	
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti cedute			2.362	
- imposte pagate su dismissioni			(301)	
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento:		11		382
- variazione debiti e crediti relativi all'attività d'investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	11		382	
<b>Free cash flow</b>		<b>6.093</b>		<b>2.273</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		(360)		3.557
- investimenti (disinvestimenti) finanziari in crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(15)		3.556	
- investimenti (disinvestimenti) finanziari in titoli non strumentali all'attività operativa	(345)		1	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		661		(1.319)
- assunzione (rimborsi) debiti finanziari a lungo termine e quota a breve del lungo	378		(1.345)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	283		26	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(2.954)		(2.880)
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(2.954)		(2.880)	
<b>Flusso di cassa netto di periodo</b>		<b>3.440</b>		<b>1.631</b>

# FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

## PREMESSA

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo nell'ordinaria gestione delle attività industriali. Per la descrizione dei rischi finanziari (mercato, controparte e liquidità) si rinvia alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi del bilancio consolidato.

## RISCHI CONNESSI ALLA CICLICITÀ DEL SETTORE OIL & GAS

Il prezzo del petrolio al pari delle altre materie prime ha una storia di volatilità dovuta alla sensibilità al ciclo economico. Il 2018 ha rappresentato uno dei migliori esempi di tale fenomeno. Nei primi dieci mesi dell'anno il prezzo del petrolio ha consolidato il trend di ripresa avviato dalla seconda metà del 2017, con le quotazioni del greggio di riferimento Brent che hanno raggiunto in ottobre 85 \$/barile, il valore massimo degli ultimi quattro anni, grazie alla buona dinamica della domanda (cresciuta nel 2018 di circa 1,3 milioni di barili/giorno), all'efficacia dei tagli produttivi concordati a novembre 2016 tra OPEC e Paesi non aderenti, tra cui in particolare la Russia, nonché alla normalizzazione dei livelli globali di scorte. Tuttavia, nel mese di novembre le quotazioni del Brent hanno registrato una repentina flessione con il valore del barile che in meno di un mese ha perso circa il 30% rispetto al picco, scendendo a circa 60 \$/barile, a causa dei timori di rallentamento della crescita globale, delle incertezze connesse alla disputa commerciale tra USA e Cina e alla Brexit e dell'aumento della produzione di OPEC e Russia in anticipo di una possibile restrizione d'offerta connessa all'entrata in vigore delle sanzioni USA nei confronti dell'Iran, il cui impatto si è poi rivelato significativamente inferiore rispetto alle attese del mercato. Nei primi giorni di dicembre l'OPEC e alcuni Paesi produttori esterni al cartello, in particolare la Russia, hanno raggiunto un nuovo accordo di taglio della produzione per 1,2 milioni di boe/giorno, rispetto al livello di novembre, a partire da gennaio 2019 e per un periodo di sei mesi. I prezzi del petrolio hanno continuato a flettere per tutto il mese di dicembre scendendo in prossimità dei 50 \$/barile. A inizio del 2019 i prezzi si sono stabilizzati intorno ai 60 \$/barile grazie a segnali meno negativi sull'andamento dell'economia globale e all'entrata in vigore dei nuovi tagli produttivi.

Nel 2018 la quotazione media del Brent è stata di circa 71 \$/barile con un incremento del 31% rispetto al 2017 che ha contribuito in misura significativa al miglioramento dei risultati della E&P.

Nel 2019 la domanda globale di petrolio è attesa crescere di circa 1,4 milioni di barili/giorno, in linea con la crescita del 2018, grazie allo stimolo di prezzi più contenuti, mentre l'offerta e la domanda globale di greggio sono previsti in equilibrio. Considerati i rischi di ulteriore rallentamento dell'economia mondiale, i fattori geopolitici e le incertezze associate con gli sviluppi della disputa commerciale tra USA e Cina e della Brexit, il management prevede per il 2019 un prezzo del Brent di 62 \$/barile. Guardando al medio-lungo termine, sulla base dell'analisi dei fondamentali del mercato e considerate le previsioni fatte da analisti finanziari e istituti specializzati, il management ha ritenuto di confermare, in linea con il piano precedente, l'assunzione di prezzo di lungo di 70 \$/barile (in moneta reale 2022; inflazione di lungo termine 2%) ai fini della definizione

del piano di investimenti per il prossimo quadriennio 2019-2022 e della valutazione della recuperabilità dei valori d'iscrizione delle proprietà Oil and Gas del bilancio 2018.

I risultati di Eni, principalmente del settore Exploration & Production, sono esposti alla volatilità dei prezzi del petrolio e del gas. La riduzione dei prezzi degli idrocarburi ha effetti negativi sui ricavi, sull'utile operativo e sul cash flow a livello consolidato, determinando la flessione dei risultati nel confronto anno su anno; viceversa, in caso di aumento dei prezzi. L'esposizione al rischio prezzo riguarda circa il 50% della produzione di petrolio e gas di Eni. Tale esposizione per scelta strategica non è oggetto di attività di gestione e/o di copertura economica, salvo particolari situazioni aziendali o di mercato. La parte restante della produzione Eni non è esposta al rischio prezzo poiché è regolata dallo schema contrattuale di Production Sharing (PSA) che garantisce alla compagnia petrolifera internazionale nel ruolo di contrattista il recupero di un ammontare fisso di costi sostenuti attraverso l'attribuzione di un corrispondente numero di barili, esponendola pertanto a un rischio volume (vedi di seguito). Sulla base del portafoglio corrente di asset Oil and Gas, il management stima che rispetto al prezzo di piano per il 2019 di 62 \$/barile, per ogni variazione di +/- 1 \$/barile, il flusso di cassa dopo gli investimenti ("free cash flow") diminuisce/aumenta di circa €190 milioni.

Un periodo prolungato di contrazione del prezzo della commodity potrebbe avere effetti negativi significativi sulle nostre prospettive di business, limitando la capacità di finanziare i programmi di investimento e di far fronte ai nostri commitment. Eni potrebbe rivedere la recuperabilità dei valori di bilancio delle proprietà Oil and Gas con la necessità di rilevare significative svalutazioni, nonché riconsiderare i piani di investimento a più lungo termine in funzione dell'impatto della flessione dei prezzi sulla redditività dei progetti di sviluppo, alla luce del rischio che i prezzi correnti potrebbero attestarsi su livelli inferiori rispetto a quelli assunti in sede di valutazione. Questo potrebbe comportare la cancellazione, il rinvio o la differente modulazione dei progetti con ricadute negative sui tassi di crescita e sull'autofinanziamento disponibile per la crescita futura. Tali rischi potrebbero influenzare negativamente i risultati operativi, la generazione di cassa, la liquidità e i ritorni per l'azionista in termini di ammontare del dividendo e di andamento in borsa del titolo Eni.

L'attività Oil & Gas è un settore capital-intensive che necessita di ingenti risorse finanziarie per l'esplorazione e lo sviluppo delle riserve di idrocarburi. Il controllo degli investimenti e la disciplina finanziaria rappresentano le variabili cruciali per il conseguimento di un'adeguata redditività e dell'equilibrio patrimoniale. Storicamente i nostri investimenti upstream sono stati finanziati attraverso l'autofinanziamento, gli incassi da dismissioni e ricorrendo a nuovo indebitamento e all'emissione di bond e commercial paper per coprire eventuali deficit. Il nostro cash flow operativo è soggetto a numerose variabili: (i) il rischio prezzo; (ii) i volumi di petrolio e gas che saranno effettivamente estratti dai nostri pozzi di produzione; (iii) la nostra capacità e il time-to-market nello sviluppare le riserve; (iv) i

rischi geopolitici; e (v) l'efficiente gestione del circolante. Nel caso in cui il nostro cash flow operativo non sia in grado di finanziare il 100% degli investimenti tecnici "committed", la Compagnia si vedrebbe costretta a ridimensionare le riserve di liquidità o a emettere nuovi strumenti di debito. Nella programmazione dei flussi finanziari Eni ha considerato i fabbisogni per il pagamento dei dividendi agli azionisti. Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, Eni dispone di una riserva di liquidità dimensionata in modo da rispondere agli obiettivi di: (i) far fronte a shock esogeni (drastici mutamenti di scenario e restrizioni nell'accesso al mercato dei capitali); e (ii) assicurare un adeguato livello di elasticità operativa ai programmi di sviluppo Eni.

Considerata la volatilità del prezzo del petrolio e l'esposizione di Eni al rischio commodity, il management conferma un approccio prudentiale nelle decisioni d'investimento mantenendo una rigorosa disciplina finanziaria e un focus costante sull'efficienza/efficacia delle operazioni. Per il quadriennio 2019-2022 Eni prevede un programma d'investimenti di circa €33 miliardi, in leggero aumento rispetto al piano precedente; circa il 50% della manovra d'investimento a fine piano è "uncommitted" consentendo all'Azienda di mantenere un'adeguata flessibilità finanziaria in caso di repentini mutamenti dello scenario. Per il 2019, Eni prevede un livello di spending di circa €8 miliardi, in linea con il 2017. Nonostante il controllo degli investimenti, il management intende mantenere un elevato tasso di crescita della produzione d'idrocarburi pari a circa il 3,5%, in media nell'arco del prossimo quadriennio. Nel coniugare crescita e contenimento dei costi, il management farà leva in particolare sull'approccio modulare nella realizzazione dei grandi progetti e sulla riduzione del capitale inattivo attraverso l'ottimizzazione del time-to-market delle riserve.

Infine, la volatilità del prezzo del petrolio/gas rappresenta un elemento d'incertezza nel conseguimento degli obiettivi operativi Eni in termini di crescita della produzione e rimpiazzo delle riserve prodotte, per effetto del peso importante dei contratti di Production Sharing (PSA) nel portafoglio Eni. In tali schemi di ripartizione della produzione, a parità di costi sostenuti per lo sviluppo di un giacimento, la quota di produzione e di riserve destinata al recupero dei costi aumenta al diminuire del prezzo di riferimento del barile e viceversa. Sulla base dell'attuale portafoglio di asset Eni, il management ha stimato che l'effetto prezzo nei PSA ha determinato nel 2018 minori entitlement di produzione rispetto al 2017 di circa 10 mila boe/giorno, pari a circa 600 barili/giorno per ogni dollaro/barile di aumento delle quotazioni del petrolio. Tuttavia tale ratio non può essere estrapolato in un contesto di scenario del Brent marcatamente differente poiché può condurre a risultati sensibilmente diversi.

I risultati del business Refining & Marketing e Chimica dipendono principalmente dai trend nell'offerta e nella domanda dei prodotti e dai relativi margini di vendita. L'impatto dei movimenti del prezzo del petrolio sui risultati di tali business varia in funzione del ritardo temporale con il quale le quotazioni dei prodotti si adeguano alle variazioni del costo della materia prima, che dipende a sua volta dalle dinamiche competitive dei mercati a valle. Nel 2018 i risultati dei business raffinazione e chimica sono stati penalizzati in misura significativa dalla compressione dei margini dei prodotti a causa

delle difficoltà nel trasferire gli aumenti del costo della carica petrolifera nei prezzi dei prodotti, frenati dal rallentamento dei mercati a valle e dalla pressione competitiva da parte di prodotti più convenienti. Durante le fasi di minore crescita economica le raffinerie Eni a carica tradizionale e le linee di business della chimica di prodotti commodity (come il polietilene) sono esposte alla competizione da parte dei produttori del Medio Oriente e USA che sono avvantaggiati rispetto a Eni dalla maggiore scala degli impianti in grado di generare economie di costo, disponibilità di materie prime competitive (in termini di prossimità o di prezzo come nel caso di produttori chimici USA che utilizzano l'etano come carica per il cracker) e maggiore diversificazione geografica. Guardando al futuro, il management ritiene che l'ambiente competitivo in questi business rimarrà sfidante a causa delle attese di nuovi investimenti di espansione della capacità nella raffinazione e nella petrolchimica di base su scala globale. Inoltre le raffinerie Eni dotate di elevata capacità di compressione sono esposte al rischio di riduzione dei differenziali dei greggi pesanti rispetto al Brent che riduce l'incentivo alla conversione. Tale rischio si verifica in particolari situazioni di carenza d'offerta di greggi pesanti, come è previsto nel 2019, a causa dei tagli produttivi dell'OPEC, delle sanzioni Usa nei confronti dell'Iran e della flessione della produzione venezuelana che stanno riducendo l'offerta di greggi pesanti.

## RISCHIO PAESE

Al 31 dicembre 2018 circa l'82% delle riserve certe di idrocarburi di Eni era localizzato in Paesi non OCSE, principalmente in Africa, Asia Centrale, Sud-Est asiatico e America Meridionale. Questi Paesi sono caratterizzati, per ragioni storiche e culturali, da un minore grado di stabilità politica, sociale ed economica rispetto ai Paesi sviluppati dell'OCSE. Pertanto Eni è esposta ai rischi di possibili evoluzioni negative del quadro politico, sociale e macroeconomico che possono sfociare in eventi destabilizzanti quali conflitti interni, rivoluzioni, instaurazione di regimi non democratici e altre forme di disordine civile, contrazione dell'attività economica e difficoltà finanziarie dei governi locali con ricadute sulla solvibilità degli Enti petroliferi di Stato che sono partner di Eni nei progetti industriali, elevati livelli di inflazione, svalutazione della moneta e fenomeni simili tali da compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Eni di operare in condizioni economiche e di assicurarsi l'accesso alle riserve di idrocarburi.

Altri rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset Eni, disinvestimenti forzosi, nazionalizzazioni ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di esplorazione, produzione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in guerre, atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici o di fornitori locali qualificati nelle iniziative che richiedono il rispetto di soglie minime di local content; e (vii) complessi iter di rilascio di autorizzazioni e permessi che impattano sul time-to-market dei progetti di sviluppo.

Attualmente Eni è esposta a rischi geopolitici e di instabilità finanziaria in alcuni importanti Paesi di presenza, quali Venezuela, Nigeria, Egitto e Libia.

Il Venezuela è in una condizione di stress finanziario dovuto alla contrazione delle entrate petrolifere, acuita dalle sanzioni USA che hanno limitato l'accesso del Paese ai mercati finanziari e imposto l'embargo sulle esportazioni di greggio. La mancanza di risorse finanziarie ha ridotto in misura significativa la capacità del Paese di investire in nuovi progetti petroliferi con la conseguente caduta dei livelli produttivi. Tale situazione mette a rischio la recuperabilità degli investimenti fatti da Eni nel Paese e dei crediti commerciali vantati verso le società petrolifere di Stato per la fornitura dei volumi d'idrocarburi equity. L'attività Eni nel Paese è concentrata in due grandi progetti: il giacimento offshore a gas Perla, operato dalla società locale Cardón IV, in joint venture paritetica con un'altra compagnia petrolifera internazionale, e il campo ad olio pesante onshore Junín, operato dall'omonima società i cui azionisti sono la società di Stato PDVSA ed Eni, in regime di "Empresa Mixta". L'esposizione Eni, nelle due iniziative petrolifere, ammonta a circa \$1,5 miliardi (circa €1,3 miliardi al cambio EUR/USD 1,15), compresi crediti commerciali scaduti verso PDVSA per le forniture di gas del giacimento Perla in quota Eni, ceduti da Cardón IV all'azionista Eni Venezuela. Nonostante il difficile outlook finanziario del Paese, nel 2018 PDVSA ha pagato circa il 40% del gas fatturato nell'anno da Cardón IV. Tale percentuale di incasso è coerente con le assunzioni fatte nel bilancio 2017 ai fini della stima dell'expected loss dei crediti commerciali venezuelani sulla cui base era stato incorporato il rischio nella valutazione di recuperabilità del capitale investito da Eni nel progetto; pertanto non si registrano ulteriori svalutazioni oltre all'incremento del fondo relativo ai crediti commerciali sorti nell'anno. Per quanto riguarda il progetto PetroJunín, a causa del deteriorato contesto operativo del Paese e del rischio finanziario di recupero del capitale investito, il management ha riclassificato le riserve certe non sviluppate del progetto alla categoria unproved (106 milioni di boe), così come richiesto dalla normativa SEC, rilevando una svalutazione del capitale investito nel progetto di circa €200 milioni.

Anche la Nigeria è in una condizione di stress finanziario. L'esposizione Eni verso il Paese comprende un ammontare significativo di crediti in sofferenza (dell'ammontare originario di circa \$0,75 miliardi) relativi alle "chiamate fondi" di competenza della società petrolifera di Stato NNPC in progetti operati da Eni. Tale esposizione è oggetto di un piano di rientro "Repayment Agreement" che prevede l'esecuzione di attività minerarie "near field" a ridotto rischio minerario con attribuzione a Eni di una quota delle produzioni di spettanza della controparte di Stato. Nel 2018 Eni ha incassato circa \$170 milioni attraverso l'implementazione di questo schema; il management prevede di completare il piano di rientro in un orizzonte temporale di tre/cinque anni allo scenario Eni. Gli altri crediti in sofferenza sono stati svalutati integralmente per riflettere i limiti progressivi delle azioni di recupero registrati nel corso del 2018 con un effetto di circa €160 milioni nel bilancio.

È possibile che nei futuri reporting period il Gruppo possa incorrere in nuove perdite sulle esposizioni in Venezuela e Nigeria qualora il quadro finanziario di tali Paesi non migliori.

Infine, per quanto riguarda l'Egitto, l'esposizione Eni verso il Paese è destinata a rimanere significativa nell'arco del prossimo quadriennio in relazione ai rilevanti volumi di gas equity forniti alle compagnie petrolifere di Stato, derivanti dal giacimento supergiant di Zohr, il cui ramp-up verrà completato nel corso del 2019, e dalla Great No-roos Area con il progetto Nidoco Phase-3 e il progetto Baltim SW con il completamento previsto nel corso del 2019, per entrambi i progetti. Il grado di solvibilità di tali controparti, pur migliorato, rimane a rischio elevato. Eni continuerà pertanto a monitorare con attenzione il rischio controparte dell'Egitto considerato il livello di esposizione.

La Libia rimane uno dei Paesi di presenza Eni maggiormente esposti al rischio geopolitico, come conseguenza storica del vasto movimento insurrezionale che ha interessato il Medio Oriente e l'Africa Settentrionale, noto come "Primavera Araba", all'inizio del decennio. In Libia questo ha determinato l'acuirsi delle tensioni politiche interne sfociate nella rivoluzione armata del 2010 e nel cambio di regime, che causarono l'interruzione per quasi un anno delle attività petrolifere Eni nel Paese con ricadute materiali sui risultati dell'esercizio. Agli eventi del 2010 ha fatto seguito un lungo periodo di conflitto civile interno e un quadro politico e sociale frammentato e instabile che ha comportato frequenti perdite di produzione per Eni. Nella seconda metà del 2018 il riaffiorare delle tensioni interne ha influito in maniera negativa sul contesto operativo e sulla domanda domestica di gas con ricadute sulla produzione equity di Eni che è risultata inferiore alle aspettative interne. Il management ritiene che la situazione geopolitica della Libia continuerà a costituire un fattore di rischio e d'incertezza per il prossimo futuro. Alla data di bilancio, la Libia rappresenta il 16% della produzione d'idrocarburi complessiva di Eni; tale incidenza è prevista ridursi nel medio termine.

Altro Paese dove si sono verificati nel passato recente episodi di "disruption" è la Nigeria, sotto forma di atti di sabotaggio, furti, attentati alla sicurezza e altre forme di danni dirette alle installazioni produttive della Società, in particolare nell'area onshore del Delta del Niger, con ricadute negative sulla continuità produttiva. Per scontare possibili rischi di sviluppi geopolitici sfavorevoli in Libia, ma anche in altri Paesi, dove Eni conduce le operazioni upstream, che potrebbero determinare interruzioni più o meno prolungate delle attività di sviluppo e di produzione degli idrocarburi in dipendenza della gravità di tali sviluppi, come potrebbero essere conflitti interni, tensioni sociali, violenza, atti di guerra e altri disordini civili o rischi upstream di altro tipo (ad esempio ambientali o legati alla complessità delle operazioni), il management ha applicato ai livelli produttivi target del piano quadriennale 2019-2022 un taglio lineare ("haircut") quantificato sulla base del proprio apprezzamento di tali tipi di rischi, dell'esperienza passata e di altri fattori. Tuttavia tale contingency sulle produzioni future non copre le conseguenze di eventi di portata straordinaria (cosiddetto "worst case scenario") ai quali sono associabili interruzioni delle attività produttive per periodi rilevanti.

Data l'entità delle riserve di Eni situate in tali Paesi, la Compagnia è particolarmente esposta a questo tipo di rischio nelle attività upstream. Eni monitora in maniera costante i rischi di natura politica, sociale ed economica dei 67 Paesi dove ha investito o intende investire, al fine della valutazione economico-finanziaria e della selezione degli investimenti di cui il rischio Paese è parte integrante. Ferma restando la loro natura imprevedibile, tali eventi possono

avere impatti negativi significativi sui risultati economico-finanziari attesi di Eni, anche in termini di recupero dei crediti erogati ad Enti di Stato per finanziare i progetti di sviluppo.

### SANCTION TARGET

I programmi sanzionatori che più rilevano per le attività di Eni sono quelli emessi da Autorità UE e USA con riferimento alla Russia e al Venezuela.

Per quanto riguarda i programmi emessi dalle Autorità europee, le attività maggiormente interessate sono quelle dell'area upstream condotte in Russia e/o con partner russi colpiti da misure restrittive settoriali. Eni ha adottato tutte le misure necessarie per garantire che dette attività siano svolte in conformità con le norme applicabili, continuando peraltro a monitorare l'evoluzione del quadro sanzionatorio e le modalità di concreta applicazione dello stesso per adattare su base ongoing le proprie attività.

Per quanto riguarda il Venezuela, le misure sanzionatorie adottate dagli Stati Uniti (inasprite nel corso del 2018 alla luce del continuo aggravarsi della situazione nel Paese e ulteriormente aggravate, da ultimo, a gennaio 2019, con la designazione di PDVSA nella lista "SDN") sono orientate, principalmente, a colpire le fonti di finanziamento per il Governo venezuelano, PDVSA o soggetti dagli stessi controllati, tramite, tra l'altro, il divieto di compiere transazioni relative a "new equity" e "new debt" superiori a determinate scadenze. Le sanzioni statunitensi sono di natura "primaria" e quindi limitate alle persone statunitensi o ad attività che presentano un cd. "US Nexus". Eni, pertanto, sta valutando attentamente il rischio di compliance in questione, evitando, se del caso, qualsiasi possibile "US Nexus" rispetto alle attività a rischio. In sintesi tali sanzioni hanno effetti diretti limitati su Eni che tuttavia ne risente l'effetto che determinano nel deterioramento della situazione finanziaria del Paese.

### RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E PRODUZIONE DI IDROCARBURI

Le attività di ricerca, sviluppo e produzione di idrocarburi comportano elevati investimenti e sono soggette a rischi di carattere economico e operativo, inclusi quelli minerari riguardanti le caratteristiche fisiche dei giacimenti di petrolio e di gas.

L'attività esplorativa presenta il rischio dell'esito negativo connesso alla perforazione di pozzi sterili o alla scoperta di quantità di idrocarburi privi dei requisiti di commerciabilità. L'attività di sviluppo è soggetta al rischio minerario e ai rischi di cost overrun e di ritardi nell'avvio dei progetti con ricadute negative sui risultati economici e sul cash flow. I livelli futuri di produzione Eni dipendono intrinsecamente dalla capacità dell'azienda di rimpiazzare le riserve prodotte attraverso l'esplorazione di successo, l'efficacia e l'efficienza delle attività di sviluppo, l'applicazione di miglioramenti tecnologici, in grado di massimizzare i tassi di recupero dei giacimenti in produzione e l'esito dei negoziati con gli Stati detentori delle riserve. Nel caso in cui Eni non consegua un adeguato tasso di rimpiazzo delle riserve, le prospettive di crescita del Gruppo sarebbero penalizzate con impatti negativi sui cash flow e i risultati attesi.

A causa dell'instabilità degli idrocarburi e della complessità delle operazioni di giacimento, l'attività upstream è esposta ai rischi operativi

di eventi dannosi a carico dell'ambiente, della salute e della sicurezza delle persone e delle comunità circostanti e della proprietà. Si tratta di rischi di incidenti di vario tipo, quali sversamenti di petrolio, esplosione di pozzi, collisioni marine, rischi geologici, quali inattese condizioni di pressione e temperatura nel giacimento, malfunzionamenti delle apparecchiature e altri eventi negativi che potrebbero assumere un'entità tale da causare perdite di vite umane, disastri ambientali, danni alla proprietà, inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e altre conseguenze ancora, con la necessità, da parte di Eni, di riconoscere oneri e passività di ammontare straordinario con impatti negativi rilevanti sul business, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive di sviluppo del Gruppo e sulla sua reputazione, nonché sui ritorni per gli azionisti (andamento dell'azione Eni e dividendi).

Tali rischi sono potenzialmente per le attività svolte nell'offshore profondo e ultra profondo a causa della maggiore complessità delle operazioni e della delicatezza degli ecosistemi, quali il Golfo del Messico, il Mar Caspio e l'Artico (che comprende il Mare di Barents e l'Alaska), dove il Gruppo svolge attività di ricerca, esplorazione e sviluppo di idrocarburi. Nel 2018 Eni ha derivato circa il 56% della produzione di idrocarburi dell'anno da installazioni offshore.

Il time-to-market delle riserve è un fattore critico per la redditività dell'industria petrolifera, considerata la complessità tecnologica e realizzativa dei progetti. Lo sviluppo e messa in produzione delle riserve scoperte comporta in genere anni di attività: verifica della fattibilità economico-tecnica con possibili ulteriori fasi di appraisal della scoperta, la definizione del piano di sviluppo con i partner industriali dell'iniziativa compresa la first party di Stato, l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dello Stato host, il project financing, l'ingegneria di front-end e di dettaglio e la realizzazione di pozzi e impianti, piattaforme, unità di floating production, centri di trattamento, linee di export e altre facilities critiche. Ritardi nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o nelle fasi di costruzione, errori di progettazione o altri eventi simili possono determinare slittamenti nei tempi di avvio della produzione e un incremento dei costi, con ricadute significative sulla redditività del progetto. La complessità dell'ambiente circostante è un altro fattore di rischio per i tempi e i costi di realizzazione dei progetti (condizioni metereologiche, temperature, offshore profondo e ultra profondo, tutela dell'ecosistema, presenza di ghiacci, ecc.).

Considerato il lungo intervallo temporale che intercorre tra la fase di scoperta e l'avvio della nuova produzione, i rendimenti dei progetti sono esposti alla volatilità del prezzo del petrolio, che potrebbe attestarsi su livelli inferiori rispetto a quelli sulla cui base Eni ha preso la decisione finale di investimento (FID) e al rischio di aumento dei costi di sviluppo e produzione. L'implementazione negli ultimi anni di alcune azioni strategiche mirate, di standard operativi rigorosi e di tecnologie innovative, ha contribuito alla mitigazione dei rischi sopra descritti, consentendo di conseguire contestualmente sensibili benefici in termini di riduzione del time-to-market dei progetti e di contenimento dei costi. A titolo esemplificativo rientrano tra queste iniziative: la progressiva parallelizzazione delle attività di esplorazione, delineazione e di sviluppo, la realizzazione per fasi, le attività di insourcing dell'ingegneria nelle fasi iniziali e di front-end del progetto e una maggiore focalizzazione sulla gestione delle fasi di costruzione e commissioning. Ulteriori azioni sono state indirizzate

al miglioramento della supply chain, consentendo lo sfruttamento di nuove opportunità derivanti dal mercato (i.e. utilizzo di “early” production facilities e facilities “refurbished” o ricondizionate).

Nelle attività di perforazione, Eni adotta sistemi operativi e gestionali finalizzati a mitigare il rischio di blow-out dei pozzi. Eni monitora la complessità dei pozzi attraverso un indicatore di rischio (WCEI- Well Complexity & Economic Index) applicato ai pozzi operati e non, basato su parametri tecnici e sulla potenziale esposizione economica in caso di blow-out. A seconda della complessità l'indice è distinto in 3 livelli: i pozzi classificati di livello 1 sono gestiti con le azioni di mitigazione previste dalle procedure interne di Eni.

Eni presidia in modo rigoroso le analisi del rischio geologico, l'ingegneria e la conduzione delle operazioni di perforazione dei pozzi complessi, operati e non operati, con elevata complessità tecnica e/o elevata potenziale esposizione economica in caso di blow-out, con focus sulle più avanzate tecnologie digitali e procedure avanzate di controllo e monitoraggio, inclusi la visualizzazione ed il trasferimento dei dati in tempo reale dagli impianti alla sede centrale (Real Time Drilling Center) nonché il potenziamento dei programmi di formazione. L'importante progetto di digitalizzazione in atto mitigherà i rischi in ambito di integrità degli asset e della sicurezza del personale dedicato alle operazioni, oltre che degli esiti minerari delle perforazioni.

Eni esercita inoltre un puntuale controllo sui programmi di perforazione e di completamento dei pozzi a maggior complessità anche sulle attività non operate.

Il rischio blow-out dei pozzi è in parte mitigato dalla tipologia del portafoglio delle attività operate e non operate di Eni, caratterizzato dalla contenuta incidenza di pozzi complessi. In particolare Eni prevede un'incidenza massima del 15% di pozzi complessi di livello 1 sul totale di quelli in programma previsti a piano.

La conduzione diretta (operatorship) delle attività consente a Eni di dispiegare le competenze, i sistemi di gestione e le pratiche operative considerate di eccellenza nella gestione e mitigazione dei rischi. Nel prossimo quadriennio il management prevede di incrementare la produzione operata gross del 31% circa rispetto ai livelli correnti a circa 4,4 milioni di boe/giorno con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il rischio indiretto derivante dalla conduzione delle operazioni da parte di terzi come nel caso dei progetti in joint venture.

## RISCHIO OPERATION E CONNESSI RISCHI IN MATERIA DI HS&E

Le attività industriali Eni in Italia e all'estero nei settori della ricerca, sviluppo e produzione di idrocarburi, della raffinazione, delle produzioni petrolchimiche e del trasporto di carburanti, gas, GNL e prodotti chimici sono esposte per loro natura ai rischi operativi connessi con le caratteristiche chimico-fisiche degli idrocarburi (tra cui infiammabilità, tossicità, instabilità). Guasti tecnici, malfunzionamenti di apparecchiature e impianti, errori umani, atti di sabotaggio, perdite di contenimento, incidenti di pozzo e nelle attività di perforazione, eventi atmosferici avversi, possono innescare eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti quali esplosioni, incendi, fuoriuscite di greggio e gas (da pozzi, piattaforme, navi cisterna, pipeline, depositi e condutture), rilascio di contami-

nanti nell'ambiente, emissioni nocive. Tali rischi sono influenzati dalle specificità degli ambiti territoriali nei quali sono condotte le operazioni (condizioni onshore vs. offshore, ecosistemi sensibili quali l'Artico, il Golfo del Messico, il Mar Caspio, impianti localizzati in prossimità di aree urbane), dalla complessità delle attività industriali e dalle oggettive difficoltà tecniche nell'esecuzione degli interventi di recupero e contenimento degli idrocarburi o altre sostanze chimiche liquide sversati nell'ambiente o di emissioni nocive in atmosfera, dalle operazioni di chiusura e messa in sicurezza di pozzi danneggiati o in caso di blow-out, di spegnimento di incendi occorsi a raffinerie, complessi petrolchimici o pipeline. Per questi motivi le attività del settore petrolifero, della raffinazione, del trasporto degli idrocarburi e della chimica sono sottoposte a una severa regolamentazione a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, sia a livello nazionale sia attraverso protocolli e convenzioni internazionali.

Le norme impongono restrizioni e divieti di varie tipologie, prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo, limitano il gas flaring e il venting, prescrivono la corretta gestione dei rifiuti e di sottoprodotti, oltre che la conservazione di specie, habitat e servizi ecosistemici, richiamando gli operatori ad adempimenti sempre più rigorosi e stringenti in termini di controlli, monitoraggi ambientali e misure di prevenzione. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti dalle normative che regolamentano le attività industriali nel campo degli idrocarburi costituiscono una voce di costo significativa nell'esercizio corrente e in quelli futuri. Eni si è dotata di sistemi gestionali integrati, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità per assicurare il rispetto della regolamentazione ambientale e per tutelare l'integrità delle persone, dell'ambiente, delle operations, della proprietà e delle comunità interessate. Tuttavia, nonostante tali misure e precauzioni, non è possibile escludere del tutto il rischio di accadimento di incidenti e altri eventi dannosi quali quelli sopra descritti che potrebbero assumere proporzioni anche catastrofiche ed avere impatti potenzialmente rilevanti sul business, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive di sviluppo del Gruppo e sulla sua reputazione, nonché sui ritorni per gli azionisti (andamento dell'azione Eni e dividendi).

Le leggi ambientali prevedono che il responsabile dell'inquinamento, sia esso residuo dall'attività industriale o derivi da incidenti, sversamenti o perdite di varia natura, debba bonificare e ripristinare lo stato dei suoli e delle acque. Eni è esposta in misura rilevante a tali rischi presso tutte le localizzazioni dove svolge le proprie attività industriali per la rischiosità intrinseca nel produrre, trattare e movimentare gli idrocarburi e i loro derivati. Ad esempio, nel recente passato Eni ha dovuto interrompere, sebbene per periodi contenuti, le attività petrolifere presso importanti asset (il Centro Olio Val d'Agri in Basilicata e la piattaforma Goliat nel Mare di Barents norvegese) a causa di rischi ambientali e di tutela della salute delle comunità interessate dall'attività del Gruppo, con ricadute sui profitti, la reputazione e i costi associati ai remediation plan.

In relazione alle contaminazioni storiche, con particolare riguardo all'Italia, Eni continua ad essere esposta al rischio di passività e oneri ambientali in relazione ad alcuni siti oggi inattivi dove ha condotto

in passato attività minero-metallurgiche e chimiche; in tali siti, sono emersi livelli di concentrazione di sostanze inquinanti non in linea con l'attuale normativa ambientale. Nonostante Eni abbia reso la dichiarazione di "proprietario non colpevole" poiché non si ritiene responsabile per il superamento di parametri d'inquinamento tollerati dalle leggi di allora e sia subentrato in molti casi ad altri operatori nella gestione di tali siti, non si può escludere che possa ancora incorrere in tali passività ambientali.

In alcuni casi Eni è parte di procedimenti penali, come ad esempio per asseriti reati in materia ambientale quali omessa bonifica e disastro ambientale.

Eni ha avviato progetti di bonifica e ripristino dei terreni e delle falde nelle aree di proprietà contaminate dalle attività industriali ormai cessate, d'intesa con le competenti Autorità amministrative. Con riferimento a diversi di questi siti inattivi Eni è stata chiamata da vari enti pubblici (Ministero dell'Ambiente, Enti locali o altri), attraverso la citazione innanzi alla giustizia amministrativa o civile, a realizzare gli interventi di bonifica e a rimediare al danno ambientale in base agli standard e parametri previsti dalla legislazione corrente. Il bilancio Eni accoglie i costi che dovrà sostenere in futuro per eseguire le bonifiche e i ripristini di aree contaminate a causa delle proprie attività industriali dove esiste un'obbligazione legale o di altro tipo e per i quali è possibile stimare l'ammontare dei relativi oneri in modo attendibile (anche questo costituisce comunque, nelle fasi realizzative, un fattore di incertezza in relazione alla complessità della materia), a prescindere dall'eventuale quota di responsabilità di altri operatori ai quali Eni è subentrato.

È ancora possibile che in futuro possano essere rilevate passività aggiuntive in relazione ai risultati delle caratterizzazioni in corso sui siti d'interesse, in base alla normativa ambientale corrente o a futuri sviluppi regolatori, e all'esito dei procedimenti amministrativi o giudiziari in corso e ad altri fattori di rischio. Syndial, preposta da Eni al presidio di tali tematiche, ne dà attuazione anche attraverso lo sviluppo di tecniche proprietarie e di un approccio sostenibile alla bonifica.

Con specifico riferimento all'attività di ricerca e produzione degli idrocarburi, in base alle normative applicabili in tutte le giurisdizioni dove Eni opera, la società è tenuta a sostenere i costi relativi allo smantellamento di piattaforme e altre attrezzature di estrazione e di ripristino delle aree al termine delle attività petrolifere. Il bilancio consolidato accoglie la migliore stima dei costi che Eni dovrà sostenere in futuro a fronte di tali obblighi. Tali stime sono soggette a rischi e incertezze di varia natura (accuratezza della stima, cost overrun, ampiezza dell'orizzonte temporale di stima, inasprimento delle normative locali, sviluppo di nuove tecnologie, ecc.).

In riferimento al contesto normativo italiano va ricordata l'entrata in vigore il 29 maggio 2015 della Legge 68/2015, che ha introdotto nel Codice Penale il Titolo IV bis interamente dedicato ai delitti contro l'ambiente. La nuova legge ha inoltre ampliato il campo per cui viene prevista una responsabilità diretta dell'ente per illeciti ambientali. Eni ha quindi adeguato il proprio Modello 231 ed i relativi strumenti di controllo operativo, provvedendo alla loro diffusione interna ed applicazione al fine di assicurare un'adeguata valutazione dei rischi correlati alle tematiche ambientali ed una corretta

operatività nell'ambito delle attività sensibili. Il rispetto della biodiversità, la salvaguardia dei servizi ecosistemici e l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali costituiscono un requisito imprescindibile, in particolare per l'attività di prospezione, ricerca e produzione di idrocarburi, in aree geografiche dove queste condizioni possono anche determinare dei limiti nelle licenze a operare. In tale ambito in Italia con la conversione in legge del Decreto n. 135/2018, cd. Decreto Semplificazioni, avvenuta il 12 febbraio 2019, è diventata efficace una normativa che prevede l'approvazione entro diciotto mesi di un "piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI)" su scala nazionale. Con tale piano il Legislatore si propone di individuare le aree dove è consentito lo svolgimento dell'attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, incluso il mare. Fino all'emanazione di tale piano è sospeso il conferimento di nuovi permessi di prospezione e di ricerca degli idrocarburi, così come è sospesa l'efficacia di quelli conferiti con la conseguente interruzione delle relative attività. Mantengono invece la loro efficacia le concessioni di coltivazioni in essere, così come possono essere prorogate le concessioni già scadute o che scadranno fino all'emanazione del piano predetto, non possono invece essere richieste nuove concessioni di coltivazione. Nel caso in cui il piano non sia approvato entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge cessano le sospensioni dei permessi di prospezione e possono essere richiesti ed ottenuti nuovi titoli minerari. Successivamente all'emanazione del piano nelle aree dichiarate idonee allo svolgimento delle attività upstream, riprenderanno efficacia i titoli minerari sospesi, mentre relativamente a quelle dichiarate non idonee sono rigettate le istanze di proroghe non ancora accolte e revocati i permessi di prospezione e ricerca. Continuano invece fino alla scadenza, senza però la possibilità di essere ulteriormente prorogate, le concessioni di coltivazioni in essere anche in regime di proroga. Secondo quanto prevede la norma, le aree idonee devono essere identificate "sulla base di tutte le caratteristiche del territorio, sociali, industriali, urbanistiche, morfologiche con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alle vigenti pianificazioni e per quanto riguarda le aree marine devono essere principalmente considerati i possibili effetti sull'ecosistema, l'analisi delle rotte marine, della pescosità delle aree e della possibile interferenza sulle coste". Tali criteri non sono sufficientemente definiti per consentire prima dell'emanazione del Piano un'oggettiva determinazione di quelle che saranno le aree idonee e non idonee. Pertanto non sono oggettivamente determinabili gli effetti che si determineranno sui volumi di riserve di idrocarburi che potranno essere prodotti e quindi sui relativi flussi di cassa ottenibili, anche se allo stato non si ha motivo di ritenere che tali effetti possano essere materiali.

A livello internazionale, dopo l'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi si sono susseguiti i dibattiti in seno alla Commissione Europea sugli emendamenti alle normative in vigore per convergere all'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2 °C per evitare cambiamenti climatici pericolosi – per l'approfondimento si rimanda alla sezione "Rischi connessi al cambiamento climatico".

Ad oggi, in ambito europeo, i negoziati sono stati conclusi su tutti gli aspetti del nuovo quadro legislativo sull'energia – il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" – e tutte le nuove normative

saranno formalmente adottate nei primi mesi del 2019. Il pacchetto comprende otto diversi testi legislativi, tra cui si segnalano: la direttiva sulle energie rinnovabili, la direttiva sull'efficienza energetica, il regolamento sulla governance dell'Unione Europea e le normative (direttiva e regolamento) sul mercato elettrico.

In particolare, la direttiva sulle rinnovabili prevede il raggiungimento di una quota di almeno il 32% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia dell'Unione entro il 2030, con una clausola di revisione al rialzo al 2023. La stessa direttiva stabilisce che la quota di fonti rinnovabili sia almeno il 14% del consumo finale nel settore dei trasporti, entro il 2030. Il contributo dei biocarburanti avanzati, il cui conteggio è doppio ai fini del conseguimento dell'obiettivo, dovrà essere almeno del 3,5% nel 2030. Tra i biocarburanti avanzati è incluso anche l'olio esausto da usi alimentari (UCO). Invece, l'utilizzo dell'olio di palma per la produzione di biocarburanti non sarà più consentito dal 2030. In tale contesto, Eni già dal 2015 è impegnata nella produzione di biocarburanti. La riconversione degli impianti di Porto Marghera e Gela in bioraffinerie, attraverso l'impiego della tecnologia Ecofining, garantirà a Eni la possibilità di utilizzo di feedstock non in competizione con usi alimentari (UCO), per la produzione di biocarburanti avanzati.

La direttiva sull'efficienza energetica pone un obiettivo, a livello comunitario, di risparmio energetico del 32,5% al 2030, prevedendo, anche in questo caso, la possibilità di una revisione al rialzo nel 2023. Per gli Stati membri sono stabiliti dei target indicativi, ma è previsto anche l'obbligo di ottenere nuovi risparmi energetici dello 0,8% del consumo finale annuo di energia, nel periodo 2021-2030.

Il regolamento sulla governance dell'Unione Europea ha principalmente l'obiettivo di implementare le strategie e le misure che assicurino il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea al 2030. A tal fine, ciascuno Stato membro dovrà preparare un piano nazionale per l'energia e il clima per il periodo dal 2021 al 2030, includendo le cinque dimensioni dell'Unione dell'energia: sicurezza, integrazione del mercato interno, efficienza energetica, decarbonizzazione, ricerca, innovazione e competitività. I piani definitivi dovranno essere inviati dagli Stati membri alla Commissione Europea entro il 2019.

Infine, per il mercato elettrico, si conferma l'obiettivo di interconnessione al 2030 del 15%, rispetto all'obiettivo del 10% per il 2020.

Il nuovo quadro normativo complessivo mira a preservare la competitività industriale dell'Europa, promuovere la crescita e l'occupazione e ridurre le bollette energetiche. L'Unione Europea intende porre i consumatori al centro della transizione energetica, consentendo a questi ultimi di produrre l'energia elettrica necessaria per i propri consumi e immettere in rete eventuali eccedenze. L'attuazione di tutti gli obiettivi previsti consentirà di ottenere una riduzione delle emissioni per l'Unione Europea, al 2030, di circa il 45% rispetto al 1990.

Secondo un'analisi condotta dal World Economic Forum nel 2018 (The Global Risk Report 2019), il rischio idrico viene identificato tra i cinque fattori con maggiore impatto negativo potenziale per

l'economia e la società nei prossimi 10 anni. Le crisi idriche avranno, inoltre, crescenti interconnessioni con altri fattori di rischio ed instabilità, quali migrazioni, tensioni fra Stati e crisi alimentari. L'interdipendenza acqua-energia è destinata ad intensificarsi nei prossimi anni e, secondo la International Energy Agency (WEO 2016), sarà necessaria una sempre maggiore capacità di dare risposte chiare e affidabili per la gestione di questo elemento di criticità. Eni valuta e monitora il rischio idrico, anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di identificare le migliori strategie di gestione delle acque e di adattamento per i propri asset. Nel 2015, 663 milioni di persone non avevano ancora accesso ad acqua di qualità adeguata e disponibilità di reti fognarie. Uno dei Sustainable Development Goal (il n. 6) è pertanto rivolto a migliorare la gestione dell'acqua. A questo proposito prosegue l'impegno di Eni in progetti di accesso all'acqua per le popolazioni dove opera. Sebbene solo circa il 2% dei prelievi idrici complessivi Eni sia costituito da acqua dolce prelevata in aree a stress o aride (identificate con Aqueduct, strumento sviluppato dal World Resources Institute), i prelievi di acqua dolce UPS sono localizzati per circa il 56% in aree a stress, rendendo elevata l'esposizione del business al rischio idrico, come peraltro rilevato dall'analisi del CDP (2016). Al rischio di tipo fisico (scarsità della risorsa) si vanno ad aggiungere rischi di tipo sociale (scarsità di sistemi idrico/sanitari adeguati in molti Paesi in cui Eni opera) o geopolitico (approvvigionamento di acqua dolce dipendente da fonti con provenienza oltreconfine come ad esempio il Nilo per l'Egitto). La tutela dell'ambiente si attua in primis identificando il contesto naturale in cui le attività hanno o avranno luogo in modo da evitare o mitigare il più possibile gli impatti su specie, habitat e servizi ecosistemici fin dai primi stadi del ciclo operativo. In particolare prosegue l'impegno in progetti di water injection, intesi come ottimale gestione delle acque di produzione, e di reinjection a scopo IOR (Improved oil recovery). Anche nel downstream sono proseguite iniziative per ridurre il consumo di acqua dolce o per la sostituzione dei prelievi di acqua dolce da falda o da acque superficiali con fonti di minor pregio. Anche al fine di rispondere alle crescenti richieste di informazioni da parte degli stakeholder, Eni ha dato risposta pubblica al questionario CDP water 2018, ottenendo una valutazione pari a B, che si colloca al di sopra della media di settore e di area geografica.

Dal 1° gennaio 2017 sono entrati in vigore i limiti emissivi dettati dalla direttiva IED sulle emissioni industriali per i grandi impianti di combustione (GIC) e a tale riguardo tutte le raffinerie Eni hanno completato nel 2018 i procedimenti di riesame AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), avviati per recepire i requisiti delle Conclusioni sulle BAT pubblicate a luglio 2017 con la Decisione n. 2014/738/UE per il settore raffinazione.

Il 31 luglio del 2017, la Commissione Europea ha approvato, tramite decisione di esecuzione, le Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (LCP), ovvero tutte quelle installazioni con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MW; i nuovi obblighi dovranno essere rispettati entro quattro anni con il rinnovo/riesame dei procedimenti autorizzativi ambientali in essere. Al fine di verificare il posizionamento degli impianti, i gestori hanno avviato specifiche gap analysis per definire i piani di miglioramento tecnologico necessari a traggurare le nuove performance.

Inoltre, in materia di AIA, nel 2016 è stato pubblicato il Decreto MATTM n. 141 del 26/05/2016 per la determinazione delle garanzie finanziarie per i gestori delle installazioni soggette ad AIA.

Sempre nel 2017, con la decisione di esecuzione n. 2017/2117 la Commissione Europea ha approvato le Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (LVOC). Entro il dicembre 2021 tutti gli impianti dovranno essere allineati alle nuove BAT settoriali e completare i piani di miglioramento tecnologico richiesto dalla decisione.

La Commissione Europea ha inoltre adottato le Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE. Le Conclusioni, approvate con decisione della Commissione Europea 10 agosto 2018, n. 2018/1147/UE, sono il riferimento alle seguenti attività: smaltimento (esclusa la discarica) o recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 MG al giorno; smaltimento (esclusa la discarica) di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 MG al giorno; recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 MG al giorno; deposito temporaneo di rifiuti pericolosi con capacità totale superiore a 50 MG; e trattamento a gestione indipendente di acque reflue provenienti da un'installazione svolgenti le attività precedenti.

In Italia, le Autorità competenti procedono con l'effettuazione delle valutazioni del danno sanitario per gli stabilimenti industriali inseriti in situazioni territoriali ad elevato rischio ambientale e/o ricadenti in ambito AIA, in linea con i criteri dettati dal Decreto del 24/04/2013. I risultati di queste valutazioni potranno evidenziare la necessità di attuare interventi aggiuntivi di riduzione dei contributi emissivi considerati particolarmente nocivi per la salute, attraverso il riesame delle AIA emesse, con potenziali effetti economici e occupazionali e potenziali rischi di sanzioni o richieste di risarcimento.

Il 22 novembre 2017 la Commissione Europea ha aggiornato le Linee Guida (LG) del 2001 per lo svolgimento delle valutazioni autorizzate in ambito VIA al fine di garantire la necessaria coerenza con le disposizioni della Direttiva 2014/52/UE che aveva introdotto significative modifiche, sia procedurali sia tecniche. A livello nazionale, tali LG sono già richiamate nell'ambito del Decreto VIA 104/2017 in vigore dal 21 luglio 2017 (il testo rimanda a decreti attuativi previsti dall'art. 25, in particolare comma 4 relativo all'emissione di LG nazionali e norme tecniche per l'elaborazione della documentazione finalizzata allo svolgimento della VIA). Il nuovo testo riformulato dal Decreto VIA 104/2017 ha l'obiettivo di introdurre tempi certi e perentori per il rilascio del parere, la razionalizzazione di procedure e competenze e la riorganizzazione degli organi preposti. Il decreto conferma inoltre l'obbligo di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS - già introdotto con il Collegato ambientale nel 2016) per il proponente nell'ambito VIA per le raffinerie, gli impianti di gassificazione e liquefazione, le centrali termiche e gli altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW. L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti, in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono poi di gestire in modo efficiente l'attività industriale durante la fase operativa e di perseguire un controllo elevato di tutti i rilasci in funzione delle peculiarità impiantistiche e territoriali. Importante segnalare per le attività di esplorazione e

produzione di idrocarburi, il proseguimento delle attività da parte della Commissione Europea per la stesura del nuovo Bref Hydrocarbon con lo scopo di colmare le carenze di informazioni disponibili sulle BAT impiegate in Europa per le attività upstream e la loro applicabilità, nonché di individuare le attività suscettibili di produrre gli effetti ambientali più critici utilizzando tecniche di valutazione del rischio (Best Available Risk Management techniques, o BARM).

Negli ultimi anni i principali siti Eni in Italia sono stati dotati di sistemi informatici per la gestione dei rifiuti, al fine di migliorare la tracciabilità e il controllo delle operazioni e quindi ridurre il rischio di violazioni delle norme; in tale ambito, nel 2017, Eni è stata la prima società in Italia a interfacciare il proprio software per la gestione dei rifiuti con la banca dati dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Tali sistemi inoltre facilitano l'individuazione delle soluzioni di smaltimento/recupero più appropriate, nel rispetto della gerarchia stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE.

Il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno approvato le quattro direttive afferenti al Pacchetto Economia Circolare della Commissione Europea, che effettuano una revisione delle attuali normative comunitarie in materia di rifiuti, discariche, imballaggi e rifiuti da imballaggio, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e veicoli a fine vita. Le dette direttive dovranno essere recepite entro il 5 luglio 2020 nell'ordinamento degli Stati membri.

In Italia è intervenuta la soppressione del Sistema Informativo per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR), disposta dal DL 135/2018, cui farà seguito la definizione di un nuovo sistema, già previsto dall'art. 194-bis del D.Lgs. 152/2006, volto a consentire la tenuta in modalità esclusivamente elettronica della documentazione in materia di rifiuti.

Nel 2016 l'Unione Europea ha proseguito con la realizzazione della strategia "Aria pulita in Europa". Il 31 dicembre 2016 è entrata in vigore la nuova Direttiva NEC (che stabilisce i limiti emissivi nazionali per cinque inquinanti: biossido di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili non metanici, ammoniaca e particolato fine) e doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 1° luglio 2018, fatto salvo un periodo transitorio fino al 2019 in cui si applicheranno i vecchi limiti. Il 17 luglio 2018 sono entrate in vigore le disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2018, n. 81, di recepimento della Direttiva NEC. Il D.Lgs stabilisce limiti nazionali per le emissioni in atmosfera più severi per taluni inquinanti (biossido di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili non metanici, ammoniaca e particolato fine) in un primo step dal 2020 al 2029 e successivamente dal 2030 in avanti.

A livello della normativa nazionale e regionale si osserva sempre maggiore importanza delle emissioni odorigene. Il 19 dicembre 2017 è entrato in vigore l'art. 272-bis del D.Lgs. 152/06 introdotto con il D.Lgs. 183/2017 di recepimento della Direttiva 2015/2193. L'art. 272-bis introduce per la prima volta in TUA la tematica delle odorigene e promuove un coordinamento centrale per garantire, su basi scientifiche, chiarezza e applicazione uniforme, a livello nazionale, di criteri e procedure, volti a definire metodi di monitoraggio, valori limite e determinazione degli impatti delle emissioni odorigene. In base all'art. 272-bis, la normativa nazionale e regionale possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al presente titolo. Inoltre l'articolo prevede

le sanzioni in caso di violazione, sfioramento o, soprattutto, mancato adempimento – arresto fino ad un anno o ammenda fino a € 10 mila.

Il Parlamento Europeo ha chiesto di estendere l'applicazione della Direttiva 2004/35/CE sul danno ambientale anche all'aria, alla fauna e alla flora (attualmente l'Italia non ha applicato la definizione estesa del danno). La normativa europea riguardante la classificazione, produzione, commercializzazione, importazione e utilizzo degli agenti chimici definita nel Regolamento (CE) n. 1907/2006 (conosciuto come REACH, Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) e nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 (conosciuto come CLP, Classification Labeling and Packaging) ha introdotto nuovi obblighi con un notevole impatto, soprattutto organizzativo, sulla gestione delle attività di Eni e in particolare nel rapporto con i clienti, i fornitori e i contrattisti. Inoltre, in caso di mancata applicazione degli adempimenti previsti, sono definite pesanti sanzioni, sia di tipo amministrativo sia penale, fino ad arrivare alla sospensione della produzione e commercializzazione.

Il 14 luglio 2015 con il D.Lgs. n. 105 è stata data attuazione alla Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Alcune delle novità introdotte riguardano le semplificazioni al sistema vigente, nonché nuovi adempimenti a carico dei gestori dei siti ad incidente rilevante; i gestori degli impianti Eni impattati hanno già predisposto quanto necessario per garantire la compliance al decreto.

Per quanto riguarda le installazioni offshore, l'analoga normativa è stata emanata con il D.Lgs. n. 145/2015, che dà attuazione alla Direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi, disponendo i requisiti minimi per prevenire gli incidenti gravi e limitarne le conseguenze.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendo a questi efficacia esimente (art. 30 D.Lgs. 81/08) dalla responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Eni ha adottato in tutte le operazioni che comportano rischi HSE, modelli organizzativi e di gestione in linea con i migliori standard del mercato. La gestione operativa Eni è fondata sui principi della prevenzione, gestione e controllo dei rischi HSE. L'adozione estesa in Eni di sistemi di gestione integrati di salute, sicurezza e ambiente è rivolta ad assicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance HSE e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

La pubblicazione delle Norme ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015 ha introdotto una maggiore focalizzazione sul rischio, sul contesto locale e su eventuali accordi volontari in materia di sostenibilità. L'impatto di tale adeguamento comporterà un miglioramento della pianificazione e dei processi di controllo. Eni si è inoltre dotata di un sistema di controllo dei rischi HSE basato sul monitoraggio periodico di indicatori HSE e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti, secondo le seguenti tipologie: (i) technical audit, volti ad accertare l'esistenza presso i siti/unità operative e sedi delle unità di business di adeguati sistemi di gestione, della loro corret-

ta applicazione e coerenza con le normative e gli standard adottati dalla Società; (ii) certificazioni dei sistemi di gestione (con verifiche annuali effettuate da un Ente certificatore); (iii) verifiche di conformità alle normative vigenti in materia HSE; (iv) audit finalizzati alla verifica dell'efficacia delle barriere preventive e mitigative dei rischi di processo (upstream) e della sicurezza di processo; e (v) audit per tematiche/attività/processi specifici (es. audit a seguito di segnalazioni, infortuni o incidenti). Nel settore della sicurezza di processo Eni ha sviluppato ed implementato un sistema di gestione specifico basato su best practice internazionali. La nuova Norma ISO 45001 pone l'accento sull'importanza della segnalazione continua, nell'ambito della attività quotidiana, di eventuali rilievi per rafforzare le performance del sistema ed identificare rischi emergenti nell'ottica della prevenzione.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano di risposta in cui sono definiti ruoli e risorse deputate all'attuazione. In caso di emergenze di maggiore rilievo, i siti di Eni sono coadiuvati dall'Unità di Crisi Eni che supporta le unità di business e le società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne ad Eni.

Eni è impegnata quotidianamente nella gestione dei rischi derivanti dagli oil spill sia operativi che efferativi, sia all'estero che in Italia. Una situazione di particolare rilievo si osserva in Nigeria dove sono frequenti fenomeni di sabotaggio sugli oleodotti e dove si riportano gli spill operativi. Andrà posta attenzione preventiva all'eventuale evoluzione del fenomeno efferativo anche in Egitto (Agiba) facendo riferimento alle esperienze acquisite in Italia e in Nigeria. La società ha intrapreso importanti passi per contrastare e ridurre il fenomeno "oil theft", ma anche per presidiare in generale gli asset societari. In particolare si sono intraprese azioni dirette sugli asset (manutenzione sistematica, sostituzione pipeline e/o serbatoi e incremento della sorveglianza) e sono in corso i progetti come IDEAS (Innovative Drones for Asset Integrity, Environment, Safety) e BEC Sesam (mappe di sensitività ambientale come parte dell'Oil Spill Contingency Plan) al fine di individuare le aree maggiormente critiche.

Anche in Italia si registrano effrazioni sulla rete, progressivamente contrastate attraverso l'installazione a tappeto del dispositivo proprietario e-VPMS (Eni vibroacoustic pipeline monitoring system). In tal senso sono stati sperimentati positivamente sistemi che permettono il monitoraggio da remoto delle condotte per aumentare l'accuratezza della localizzazione degli spill e, di conseguenza, favorire la tempestività e la qualità degli interventi di contenimento e di riparazione (Progetto "Sistema di supporto alla gestione emergenze per spill da effrazioni"). In fase di ricerca sulle stesse tematiche è anche l'applicazione di tecnologie di videosorveglianza evoluta.

È prevista inoltre l'installazione su due oleodotti pilota dell'upgrade del sistema e-VPMS alla versione e-VPMS-TPI (Third Party Intrusion) atto a rilevare le attività sospette in prossimità della condotta (scavi, veicoli, ecc.) prima della effrazione vera e propria della condotta. Dopo un periodo adeguatamente lungo di prova e di tuning dei due

piloti si potrà capire se l'analisi costi/benefici è favorevole all'estensione dell'upgrade a tutti gli oleodotti di prodotti finiti. In parallelo con la R&D si lavorerà anche sulla sperimentazione/applicazione di tecniche sostenibili per la ricostruzione degli impatti dell'evento con il beneficio atteso di migliorare la rapidità, qualità e l'efficacia dell'intervento e della sorveglianza.

In aggiunta al sistema di gestione, monitoraggio e risposta ai rischi di natura HSE, Eni ha attivato coperture assicurative tramite la partecipazione alla mutua Oil Insurance Limited e altri partner assicurativi per limitare i possibili effetti economici derivanti dai danni provocati a terzi, alle proprietà industriali e da responsabilità di bonifica e ripulitura dell'ambiente in caso di incidente. L'ammontare coperto varia in base alla tipologia dell'evento e rappresenta una quota significativa della capacità messa a disposizione dal mercato di riferimento. In particolare, la responsabilità finanziaria di Eni di risarcire il danno cagionato a terzi e/o a seguito di sversamento di petrolio è coperta da una protezione assicurativa capace di indennizzare fino a un massimo di \$1,4 miliardi per incidenti nell'onshore (le raffinerie) e \$1,2 miliardi per l'offshore. A queste ultime si aggiungono polizze assicurative che coprono le responsabilità del proprietario, dell'operatore e del noleggiatore di mezzi navali in base ai seguenti massimali: \$1.250 milioni per le responsabilità connesse alla flotta di proprietà della LNG Shipping e nel caso di noleggio di time charter e di \$1 miliardo delle FPSO utilizzate dal settore Exploration & Production nello sviluppo di giacimenti offshore. Si evidenzia inoltre che in occasione di particolari progetti, valutata la complessità industriale e altri fattori esterni, il management attiva coperture assicurative ad hoc, in aggiunta alle coperture standard di portafoglio.

A seguito dell'incidente di Macondo, verificatosi nel 2010 nel Golfo del Messico, il Governo statunitense e i Governi di altri Paesi hanno adottato regolamentazioni più stringenti in tema di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi. Gli Stati Uniti prevedono un Sistema di Gestione Ambientale (SEMS) obbligatorio per tutti i gestori; l'industria ha istituito il centro per la sicurezza in mare aperto a Houston per sostenere la verifica delle pratiche di SEMS. La Direttiva Europea 2013/30/UE detta i principi generali di gestione del rischio nelle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi al fine di prevenire incidenti gravi e viene enfatizzata, ai fini del rilascio o trasferimento di una licenza per operazioni in mare, la necessità di avere capacità tecniche, finanziarie ed economiche per l'avvio e prosieguo di tutte le misure necessarie per una risposta efficace alle emergenze.

Al fine di garantire la massima sicurezza delle proprie operazioni nel Golfo, Eni ha aderito al consorzio guidato dalla società Helix che ha partecipato alle operazioni di contenimento del pozzo Macondo. Il sistema denominato Helix Fast Response System (HFRS) effettua le operazioni di contenimento sottomarino dei pozzi in eruzione, l'evacuazione in superficie degli idrocarburi e il loro stivaggio e trasporto alla costa. Eni ha partecipato attivamente al Joint Industry Project, promossi da OGP e IPIECA, in collaborazione con altre oil companies e continua nei gruppi lavoro e nelle relative iniziative globali (rinnovato impegno in Oil Spill Working Group e GI-WACAF - Global Initiative for West, Central and Southern Africa e l'OSPRI Oil Spill Preparedness Regional Initiative). Eni ha inoltre

sviluppato tecnologie proprietarie, volte sia a ridurre il rischio di incidenti sia ad accelerare il recupero di eventuale olio sversato a mare; ad esempio il progetto di ricerca dispositivo CUBE (Containment of Underwater Blow Out Events) provvederà a validare e industrializzare un dispositivo per separare gas e olio dall'acqua, in prossimità della testa pozzo sottomarina così come il progetto Blow Stop sviluppa una tecnologia innovativa per bloccare al fondo la fuoriuscita di fluidi di giacimento.

## RISCHI E INCERTEZZE ASSOCIATI CON IL QUADRO COMPETITIVO DEL SETTORE EUROPEO DEL GAS

I prezzi spot del gas in Europa hanno registrato una ripresa nel corso del 2018 per effetto dell'allentamento dell'oversupply dovuto al phase-out di capacità di generazione di energia elettrica alimentata a carbone, alla riduzione del contributo del nucleare, al crescente assorbimento di offerta di GNL da parte della Cina e dal rallentamento delle FID relative ai progetti GNL durante il downturn del settore petrolifero. Tali driver hanno consentito il recupero di redditività del settore Gas & Power di Eni nell'esercizio. A medio termine, in un contesto di sostanziale stabilità della domanda europea e dell'Italia sui livelli del 2018, il management prevede il permanere di un contesto competitivo sfidante dovuto alla volatilità dell'indicatore di redditività delle vendite, dato dallo spread tra quotazioni spot presso gli hub europei, alle quali è indicizzato la maggior parte del gas approvvigionato, e il prezzo spot all'hub virtuale italiano (PSV), principale riferimento dei prezzi di vendita Eni, nonché l'ingresso di nuove route d'importazione (ad es. il gasdotto TAP) e la continua crescita delle rinnovabili. Il portafoglio di approvvigionamento di gas di Eni è composto principalmente da contratti di lungo termine con clausola di take-or-pay che espongono il compratore sia al rischio prezzo, nel caso in cui le formule di acquisto non siano allineate con i prezzi prevalenti nei mercati spot continentali, sia al rischio volume nel caso di saturazione del mercato per effetto della clausola di take-or-pay (v. paragrafo successivo sui rischi dei contratti di take-or-pay).

Nel prossimo quadriennio il management continuerà nella strategia di rinegoziare i contratti di approvvigionamento long-term con l'obiettivo di allineare costantemente il costo del gas alle condizioni di mercato e di ridurre i vincoli di prelievo. Tale strategia si inquadra nel contesto di complesse relazioni contrattuali con i fornitori long-term di gas, i quali possono avanzare claim di revisione al rialzo dei costi di approvvigionamento in base alla loro view di mercato nonché di ripartizione di altri oneri contrattuali, quali la logistica.

L'esito delle rinegoziazioni in corso è incerto in relazione, sia all'entità dei benefici economici, sia al timing di rilevazione a conto economico. Inoltre, in caso di mancato accordo tra le parti, i contratti di norma prevedono la possibilità, per ciascuna controparte, di ricorrere all'arbitrato per la definizione delle controversie commerciali; questo rende maggiormente incerto l'esito delle stesse. Analoghe considerazioni valgono per i contratti di vendita con riferimento ai quali sono in corso o si prevedono rinegoziazioni per allineare il prezzo di vendita e le altre condizioni di fornitura al mercato.

Il management non può escludere un esito sfavorevole delle rinegoziazioni o di eventuali procedimenti arbitrali relativi ai contratti gas long-term con possibili effetti negativi sulla redditività e sulla generazione di cassa del business wholesale gas.

### **I trend negativi in atto nel quadro competitivo del settore gas rappresentano un fattore di rischio nell'adempimento degli obblighi previsti dai contratti di acquisto take-or-pay**

Per assicurarsi un'adeguata disponibilità di gas nel medio-lungo termine, a sostegno dei programmi di vendita, contribuendo alla sicurezza di approvvigionamento del mercato europeo in generale e di quello italiano in particolare, Eni ha stipulato nel passato contratti di acquisto di lungo termine con i principali Paesi produttori che riforniscono il sistema europeo. Tali contratti di approvvigionamento prevedono la clausola di take-or-pay in base alla quale l'acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale, o a una frazione di questo, la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato a un prezzo che tiene conto della frazione di prezzo contrattuale già corrisposto. Il meccanismo degli anticipi contrattuali espone l'impresa sia a un rischio prezzo (e conseguentemente anche a un'opportunità), sia a un rischio volume. Analoghe considerazioni si applicano agli impegni contrattuali di lungo termine ship-or-pay attraverso i quali Eni si è assicurata l'accesso alle capacità di trasporto lungo le principali dorsali europee che convogliano il gas dai luoghi di produzione ai mercati di consumo.

In tale scenario, il management è impegnato nella rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento long-term e in azioni di ottimizzazione del portafoglio, quali leve per gestire il rischio take-or-pay e l'associato rischio finanziario. Grazie agli esiti delle rinegoziazioni e delle azioni eseguite, Eni è stata in grado di recuperare una parte significativa dei volumi di gas prepagati nel corso del downturn del settore gas a causa dell'obbligo take-or-pay, riducendo l'ammontare del deferred cost iscritto all'attivo patrimoniale da un massimo di €2,4 miliardi a fine 2012 a €33 milioni alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il management ritiene che i volumi di gas prepagati residui saranno completamente ritirati entro l'orizzonte di piano, nel rispetto dei termini contrattuali con il conseguente recupero dell'anticipo corrisposto.

### **Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica in Italia**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in virtù della Legge istitutiva n. 481/95, svolge funzione di monitoraggio dei livelli dei prezzi del gas naturale e definisce le condizioni economiche di fornitura del gas ai clienti che hanno diritto di accedere alle condizioni tariffarie stabilite dalla stessa Autorità (cosiddetti clienti tutelati).

Le decisioni dell'Autorità in tale materia possono limitare la capacità degli operatori del gas di trasferire gli incrementi del costo della materia prima nel prezzo finale o limitare il riconoscimento dei costi e rischi tipici dell'attività commerciale con i clienti tutelati.

I clienti che hanno diritto al servizio di tutela gas sono i clienti domestici e i condomini con uso domestico con consumi non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc)/annui. Nel 2013 l'Autorità ha riformato la struttura delle tariffe gas ai clienti tutelati del segmento civile con il passaggio all'indicizzazione hub della componente a copertura del costo della materia prima – quotazioni forward rilevate presso l'hub olandese TTF – in luogo della precedente, prevalentemente oil-linked, in un contesto di mercato che vedeva quotazioni

hub del gas significativamente inferiori rispetto a quelle dei contratti long-term indicizzati all'olio, introducendo strumenti di incentivazione agli operatori per la promozione della rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento di lungo termine.

L'indicizzazione al TTF per i clienti tutelati è per ora confermata, mentre un fattore di rischio è relativo all'incremento della pressione competitiva generato dal superamento delle tariffe di tutela gas e power. La Legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" aveva fissato la fine della tutela di prezzo dell'Autorità al 1° luglio 2019 per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici come sopra definiti). La legge di conversione del Decreto Legge n. 91/2018 (cd. Milleproroghe) – Legge 108 del 21 settembre 2018 – ha rinviato questa scadenza al 1° luglio 2020. Dal 1° luglio 2020, quindi, i servizi di tutela di prezzo non saranno più disponibili. In vista di questo obiettivo sono state introdotte misure per accompagnare la scelta del consumatore sul mercato libero con adeguati supporti informativi e prevedendo strumenti di confrontabilità delle offerte di mercato fra gli operatori. A tal fine l'ARERA ha previsto che gli operatori, in aggiunta alle loro offerte di mercato, forniscano ai clienti, a decorrere da marzo 2018, anche una proposta a prezzo variabile e una a prezzo fisso per gas ed elettricità a prezzo libero ma a condizioni contrattuali comparabili regolate da ARERA (offerte "PLACET").

Nell'ambito delle tariffe di trasporto gas, sono in corso sviluppi della regolazione in Italia, dal momento che l'Autorità di regolazione ha avviato nel 2017 un processo di revisione dei criteri di determinazione di tali tariffe e di recupero dei costi dei trasportatori, che è ormai prossimo alla conclusione. Saranno ridefiniti i criteri e le metodologie di determinazione delle tariffe di trasporto e di recupero dei costi dei trasportatori per il prossimo periodo di regolazione (2020-2023): gli impatti per Eni di tale evoluzione andranno considerati alla luce delle rinegoziazioni dei contratti di approvvigionamento long-term e del fatto che, dopo il 2019, vengono meno gli attuali contratti pluriennali ship-or-pay sulle capacità di entry nel sistema nazionale, mentre, per effetto di un recente provvedimento dell'Autorità di regolazione, è già in essere la possibilità, a decorrere dall'anno termico 2017-2018, di differire nel tempo, entro i tre anni successivi alla scadenza contrattuale, l'utilizzo delle capacità di trasporto pluriennali contrattualizzate in corrispondenza degli stessi punti di entry (cd. "reshuffling"), con effetti economici positivi sulle capacità in precedenza solo parzialmente utilizzate.

Per quanto riguarda il settore elettrico, sono in atto significative evoluzioni della regolamentazione, che possono rappresentare fattori di rischio per il business: tra queste, vale la pena di ricordare il processo di definizione e di implementazione di un mercato della capacità elettrica (cd. "Capacity Market", che in funzione del disegno finale del meccanismo potrebbe anche determinare impatti positivi sui risultati, anche se permane incertezza sui tempi di implementazione del meccanismo) e riforme dei meccanismi di mercato conseguenti a necessità di adeguamento alle normative comunitarie (introduzione di prezzi negativi, riforma dei meccanismi di determinazione dei prezzi di sbilanciamento, ulteriore integrazione transfrontaliera dei mercati nazionali sia dell'energia che dei servizi di rete).

## COINVOLGIMENTO IN PROCEDIMENTI LEGALI E INDAGINI ANTI-CORRUZIONE

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Eni possa sostenere altre passività, anche significative, in aggiunta agli ammontari già stanziati in bilancio per contenziosi legali a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale di ciascun procedimento; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi che il management potrebbe non aver preso in considerazione al momento della valutazione del probabile esito del contenzioso sulla cui base fu fatto l'accantonamento al fondo rischi nel più recente reporting period; (iii) l'emergere di nuove evidenze e informazioni; e (iv) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Alcuni procedimenti legali in cui Eni o le sue controllate sono coinvolte riguardano la presunta violazione di leggi e regolamenti anti-corruzione nonché violazioni del Codice Etico. Violazioni del Codice Etico, di leggi e regolamenti, incluse le norme in materia di anti-corruzione, da parte di Eni, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Eni e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società e il valore per gli azionisti.

## RISCHIO CLIMATE CHANGE

Il tema del cambiamento climatico comporta per un'azienda come Eni, che ricerca, sviluppa e commercializza idrocarburi, rischi operativi e finanziari a breve, medio e lungo termine. Tali rischi, in analogia con la rappresentazione TCFD, sono analizzati, valutati e gestiti da Eni considerando cinque driver di riferimento, relativi sia ad aspetti connessi alla transizione energetica (scenario di mercato, evoluzione normativa e tecnologica, tematiche reputazionali) sia ad aspetti fisici (fenomeni meteorologici estremi/cronici).

In particolare nel breve-medio termine i rischi più significativi riguardano gli aspetti normativi: il management prevede un incremento dei costi operativi e d'investimento in ottemperanza a leggi sempre più severe in campo ambientale, finalizzate a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), considerate dalla comunità scientifica la principale causa del cambiamento climatico.

Nel medio-lungo termine, i driver tecnologici e di scenario assumeranno rilevanza: è realistico aspettarsi che provvedimenti normativi su larga scala in tema di riduzione delle emissioni, accompagnati da breakthrough tecnologici, comportino modifiche strutturali nel mix energetico globale e modifiche nell'ambiente operativo.

A questi si aggiungono i rischi fisici e reputazionali connessi al cambiamento climatico, i quali possono determinare interruzioni delle operazioni industriali e ricadute sulla percezione degli stakeholder. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere conseguenze negative rilevanti per il business e le prospettive di Eni, i risultati economico-finanziari e i ritorni per l'azionista.

Per quanto riguarda il driver normativo, la probabile adozione in futuro di strumenti normativi e di nuove leggi a livello locale, regionale, statale o nella forma di accordi inter-governativi a livello globale, aventi l'obiettivo di contenere le emissioni di gas a effetto serra (GHG) avranno una ricaduta negativa sul consumo di combustibili fossili. Tra questi provvedimenti rientrano i meccanismi fiscali di carbon pricing, già adottati in alcuni Paesi/zone di libero scambio<sup>1</sup>, considerati una soluzione efficace dal punto di vista economico ai fini del contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> minimizzando il costo per la collettività. È ipotizzabile un'adozione su larga scala del meccanismo del carbon pricing, con la conseguenza che una quota crescente delle emissioni di GHG di Eni sarà sottoposta a tale regolamentazione. Attualmente circa la metà delle emissioni dirette di GHG di Eni sono assoggettate al regime di Emission Trading Scheme (ETS) europeo che prevede, a carico dell'impresa, l'onere per l'acquisto di certificati di emissione nell'open market, una volta superato il limite dell'assegnazione gratuita di quote stabilita su base regolatoria. Nel 2018 Eni ha registrato un deficit di quote pari a circa 12,7 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. In alcuni ambiti operativi l'Azienda è soggetta a veri e propri meccanismi di carbon tax (es. Norvegia). È ipotizzabile che a medio termine tali costi di compliance aumentino in misura significativa. I governi potrebbero adottare ulteriori misure normative che impongano alle imprese di dotarsi di sistemi di riduzione delle emissioni dirette con conseguente aumento dei costi operativi e degli investimenti di compliance. Ad esempio nel settore upstream, i governi potrebbero introdurre misure normative per la riduzione delle emissioni fuggitive di metano o imporre l'azzeramento del gas bruciato in fiaccola o disperso in atmosfera (gas flaring o venting); questo comporterebbe maggiori investimenti e maggiori costi dei progetti upstream. Tali oneri potrebbero essere attenuati in prospettiva dai benefici che la compagnia prevede di ottenere dalle iniziative pianificate, finalizzate a rendere più sostenibile il proprio modello di business, quali ad esempio i progetti di azzeramento del flaring gas da processo, il piano volontario di azzeramento al 2025 delle emissioni fuggitive di metano e altre iniziative di carbon management per la cui descrizione, compresi i target identificati, si rinvia al paragrafo "Percorso di Decarbonizzazione" della sezione "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (DNF).

Nel lungo termine è prevedibile che la domanda di idrocarburi possa essere impattata negativamente dall'adozione di politiche ambientali sempre più severe per il contenimento delle emissioni di GHG a livello regionale, nazionale e internazionale (comprese nuove politiche di assegnazione di concessioni e permessi per lo svolgimento delle attività upstream) e da breakthrough tecnologici quali quelli nel campo della produzione e stoccaggio delle energie rinnovabili o nell'efficienza dei veicoli elettrici (EV – electric vehicles). Poiché il business upstream, elemento principale di creazione di valore di Eni, dipende dal livello globale della domanda di idrocarburi, ciò potrebbe comportare conseguenze negative rilevanti sui risultati, la liquidità e le prospettive di business della Società, compreso l'andamento del titolo.

Per quanto riguarda il rischio fisico, questo è legato al verificarsi di fenomeni acuti, come gli eventi meteorologici estremi, quali uragani, inondazioni, monsoni, la cui crescente frequenza e intensità

[1] Attualmente i sistemi di carbon pricing a livello globale coprono circa il 15% delle emissioni mondiali di GHG. Con l'ingresso della Cina dal 2020 la percentuale dovrebbe salire al 20%.

è correlata da parte della comunità scientifica al fenomeno di surriscaldamento globale. Tali eventi potrebbero causare interruzioni delle nostre attività con perdita di output, di ricavi e danni rilevanti alle proprietà. Questi rischi si sono verificati nel recente passato e con tutta probabilità continueranno a verificarsi nel futuro. Inoltre, fenomeni meteorologici estremi prolungati nel tempo potrebbero causare il rischio sistemico di contrazione del PIL mondiale con ricadute dirette sulla domanda energetica. In funzione della localizzazione geografica, eventi meteorologici estremi possono comportare interruzioni più o meno prolungate delle operazioni industriali e danni a impianti e infrastrutture, con conseguente perdita di risultato e cash flow e incremento dei costi di ripristino e manutenzione.

Infine, il rischio reputazionale è legato alla percezione, da parte delle istituzioni e della comunità civile, che le società petrolifere siano i principali responsabili del cambiamento climatico a causa delle emissioni indirette dovute alla combustione dei prodotti petroliferi da parte dei consumatori finali. Questo potrebbe comportare una minore attrattività delle azioni Eni, considerato che ormai la generalità degli investitori professionali e non, valuta il rischio climatico nelle proprie decisioni di investimento.

Infine alcuni governi e regolatori hanno avviato azioni legali nei confronti delle compagnie petrolifere, tra cui Eni, reclamando la loro responsabilità per i costi connessi al climate change. In caso di soccombenza si potrebbero avere effetti significativi nei risultati, il cash flow e le prospettive.

Per quanto riguarda le emissioni dirette di GHG di Eni la fonte più significativa è rappresentata dal business upstream a causa di:

- attività di perforazione;
- gas flaring o venting;
- fuggitive e perdite di metano;
- perdite nella liquefazione;
- modifiche dell'ecosistema derivanti dalle operazioni di produzione (ad esempio disboscamenti);
- complessità della produzione e dei processi.

Gli altri business Eni, concentrati principalmente in Europa, fanno parte del sistema ETS europeo. Il business R&M ha convertito un terzo delle raffinerie tradizionali in bioraffinerie in grado di produrre fuel di qualità a partire da feedstock rinnovabili. Le altre raffinerie Eni hanno un valore di libro marginale rispetto al totale dell'attivo fisso di Eni e sostengono correntemente costi elevati per il controllo e la riduzione delle emissioni. È prevedibile che uno scenario low carbon possa sostenere la redditività dei biocarburanti; tuttavia il management dovrà considerare l'evoluzione delle normative in materia, tra cui la nuova direttiva sulle energie rinnovabili (RED II che entrerà in vigore dal 2021), che definirà i feedstock che potranno essere utilizzati per produrre biocarburanti, privilegiando progressivamente quelli non in competizione con la filiera alimentare. Ciò potrebbe comportare il phase-out dell'olio di palma, che ad oggi alimenta le bioraffinerie Eni, con la necessità di sostenere eventuali costi di adeguamento impiantistico.

Analoghe considerazioni valgono per il business della Chimica che sta attuando un piano di conversione di una parte dei propri siti per la produzione di materie plastiche e specialties a partire da feedstock vegetali.

L'auspicato processo di sostituzione del carbone con il gas naturale nella produzione di energia elettrica dovrebbe infine sostenere la redditività del settore G&P di Eni grazie all'ampia disponibilità di gas e GNL, assicurati dai contratti di approvvigionamento long-term e dalle produzioni equity provenienti dai grandi long-life projects E&P in Mozambico e in Egitto, nonché alla significativa presenza nel settore della generazione di energia elettrica da gas.

La strategia di risposta Eni ai rischi connessi al climate change è articolata su più linee d'azione:

- aumentare l'incidenza delle riserve gas sul totale delle riserve d'idrocarburi in portafoglio;
- miglioramento continuo dell'efficienza energetica nelle operations e riduzione delle emissioni dirette di GHG che faranno leva sullo sviluppo di progetti di riforestazione e di tutela delle foreste;
- sviluppo per linee organiche e in sinergia con gli asset esistenti del business delle rinnovabili;
- sviluppo dell'economia circolare con l'ottica di valorizzare i rifiuti e recuperare siti dismessi.

Tale strategia è stata disegnata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Per maggiori informazioni sulla strategia Eni di adattamento allo scenario low carbon, dei processi interni di governance e risk management nonché le assunzioni di scenario si rinvia al capitolo dedicato all'interno della sezione "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario".

Il management Eni ritiene che l'implementazione di tali direttrici potrà aumentare la resilienza dell'Azienda e la sua capacità di adattamento al futuro scenario low carbon, riducendo i prevedibili maggiori costi della compliance, il rischio di riserve "stranded"<sup>2</sup>, nonché cogliere le opportunità connesse alla prevedibile crescita del gas naturale e delle rinnovabili.

La gestione del rischio climate change comprende la regolare review del portfolio di asset e di nuovi investimenti Oil & Gas di Eni al fine di identificare e valutare i potenziali rischi emergenti connessi ai cambiamenti nei regimi regolatori in materia di emissioni e alle condizioni fisiche di conduzione delle operations.

La redditività dei principali nuovi progetti d'investimento è sottoposta a una sensitivity al carbon pricing utilizzando due set di assunzioni: (i) scenario prezzi idrocarburi e costo CO<sub>2</sub> di Eni; (ii) assunzioni di prezzo degli idrocarburi e costo CO<sub>2</sub> utilizzati nello scenario IEA SDS. L'analisi condotta a fine 2018 ha evidenziato effetti marginali sui tassi interni di rendimento del portafoglio progetti Eni.

La resilienza del portafoglio è valutata sulla base dello scenario IEA SDS in quanto elaborato con la finalità di fornire un benchmark ai fini della misurazione del progresso verso un futuro energetico più

[2] Stranded reserves: riserve con elevato breakeven o relative a prodotti a rischio sostituzione, quindi con domanda declinante.

sostenibile. Lo scenario IEA SDS disegna un percorso di decarbonizzazione coerente con gli obiettivi di Parigi di contenere l'incremento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C al di sopra dei livelli pre-industriali e che traguarda il conseguimento dell'accesso universale all'energia nel 2030 e una forte attenuazione degli effetti negativi connessi all'inquinamento atmosferico entro il 2040.

Nello scenario IEA SDS, che prevede che la domanda di petrolio raggiunga un picco intorno al 2020, i prezzi di liquidi e gas sono superiori rispetto allo scenario Eni. Il prezzo della CO<sub>2</sub> registra un trend in forte crescita atto a favorire la penetrazione delle tecnologie low carbon e in termini reali al 2040 arriva fino a 140\$/t, attestandosi nel medio lungo su livelli superiori alle assunzioni Eni.

Il management ha sottoposto ad analisi di sensitività adottando lo scenario IEA SDS la tenuta del valore di libro di tutte le CGU del setto-

re E&P soggette a impairment test ai sensi dello IAS 36. Tale stress test evidenzia la tenuta dei valori di libro degli asset Eni e nessun impatto sul fair value.

Nell'ottobre 2018 l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) ha affermato in una nuova ricerca che ai fini di contenere l'innalzamento della temperatura causata dal surriscaldamento globale entro il limite di 1,5 °C, l'economia mondiale dovrebbe intraprendere azioni su larga scala e una complessa trasformazione. Eni riconosce che la risposta a tale sfida richiederà nei prossimi decenni un'accelerazione nei tempi e un ampliamento nella portata dei cambiamenti previsti dall'Accordo di Parigi. Attualmente, tale scenario attende ancora di essere declinato in un set coerente di previsioni operative e di pricing degli idrocarburi, che una volta rese disponibili dallo stesso IPCC o da altre fonti saranno oggetto di attenta considerazione da parte di Eni al fine di adeguare i modelli e le metodologie di elaborazione degli stress-test.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per le principali evoluzioni di business ed economico-finanziarie si rinvia al capitolo Scenario e Strategia.

# DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

## ai sensi del D.Lgs. 254/2016

### Introduzione

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) 2018 di Eni è articolata secondo le tre leve del proprio modello di business integrato (Percorso di decarbonizzazione, Modello per l'eccellenza operativa e Promozione dello sviluppo locale) il cui obiettivo è la creazione di valore di lungo termine per gli stakeholder, coniugando solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale. La DNF fornisce un'informazione integrata sulle tematiche richieste dal D.Lgs. 254/2016, anche tramite il rinvio ad altre sezioni della Relazione sulla Gestione o alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, qualora le informazioni siano già in essi contenute o per ulteriori approfondimenti. In particolare all'interno della Relazione sulla Gestione sono descritti:

- il modello di business e la Governance di Eni;
- la gestione dei rischi nei paragrafi: (i) "Risk Management Integrato" che descrive il modello di Risk Management Integrato (RMI) di Eni, i livelli di controllo, il processo – che integra anche le tematiche di sostenibilità – e la relativa governance, e le principali attività del 2018; (ii) "Obiettivi, rischi e azioni di trattamento" che riporta i Top Risk e le principali azioni di mitigazione; (iii) "Fattori di rischio e incertezza" in cui sono dettagliati i principali rischi non finanziari, i possibili impatti e le azioni di trattamento.

All'interno della DNF sono invece dettagliate:

- le politiche aziendali nel paragrafo "Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016". Eni ha un sistema normativo composto da strumenti di indirizzo, coordinamento e controllo (Policy e Management System Guideline - MSG) e da strumenti che definiscono le modalità operative (procedure e istruzioni operative). Le Policy, approvate dal CdA, definiscono i principi e le regole generali di comportamento inderogabili che devono ispirare le atti-

vità svolte da Eni. Le MSG, invece, rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni per la gestione dei processi operativi, di supporto al business e dei processi trasversali di compliance e di governance ed includono aspetti di sostenibilità;

- le principali caratteristiche dei "Modelli di gestione e organizzazione di Eni" per i seguenti temi: ambiente, clima, persone, salute e sicurezza, diritti umani, fornitori, trasparenza e lotta alla corruzione, comunità locali, innovazione e digitalizzazione;
- la strategia sui temi trattati, le iniziative più rilevanti dell'anno nonché le principali performance con relativi commenti. I contenuti del capitolo "Percorso di decarbonizzazione" sono stati organizzati sulla base delle raccomandazioni volontarie della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board. Infine è stato incluso nei vari capitoli il riferimento ai principali Sustainable Development Goal (SDGs) delle Nazioni Unite. L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 SDGs che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera. In continuità con gli scorsi anni, Eni pubblicherà in occasione dell'Assemblea degli azionisti anche il Report di sostenibilità (Eni For) che continuerà ad essere il documento divulgativo di carattere volontario redatto secondo gli standard GRI e dotato di una propria limited assurance. Di seguito una tabella di raccordo in cui si evidenziano i contenuti informativi richiesti dal Decreto e il relativo posizionamento all'interno della DNF, della Relazione sulla Gestione o della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

#### AMBITI DEL D.LGS. 254/2016

#### PARAGRAFI CONTENUTI NELLA DNF

#### TEMI E APPROFONDIMENTI NELLA RFA E NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

##### MODELLO DI GESTIONE AZIENDALE E GOVERNANCE *Art. 3.1, comma a)*

- Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113
- Percorso di decarbonizzazione, pag. 114-117
- Modello per l'eccellenza operativa, pag. 118-128
- Promozione dello sviluppo locale: modello di cooperazione, pag. 128-129
- Temi materiali di sostenibilità, pag. 130

##### RFA

- Modello di business, pag. 4
- Approccio responsabile e sostenibile, pag. 5
- Governance, pag. 24-29
- Attività di stakeholder engagement, pag. 14-15

##### RCG

- ▶ Approccio responsabile e sostenibile, pag. 8-10
- ▶ Modello di Corporate Governance, pag. 11-13
- ▶ Consiglio di Amministrazione: Composizione, pag. 35-40 e Formazione del Consiglio di Amministrazione, pag. 55
- ▶ Comitati del Consiglio, pag. 55-64
- ▶ Collegio Sindacale, pag. 64-72
- ▶ Modello 231, pag. 101-102

##### POLITICHE *Art. 3.1, comma b)*

- Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112

##### RCG

- ▶ Il Sistema Normativo di Eni, pag. 87-100

##### MODELLO DI GESTIONE DEI RISCHI *Art. 3.1, comma c)*

- Percorso di Decarbonizzazione, pag. 114-117
- Persone, pag. 118-120
- Sicurezza, pag. 121
- Rispetto per l'ambiente, pag. 122-124
- Diritti Umani, pag. 124-126
- Trasparenza e lotta alla corruzione, pag. 127-128

##### RFA

- Il Modello di Risk Management Integrato, pag. 20; Il processo di Risk Management Integrato, pag. 21; Obiettivi, rischi e azioni di trattamento, pag. 22-23; Fattori di rischio e incertezza, pag. 94-108

	AMBITI DEL D.LGS. 254/2016	PARAGRAFI CONTENUTI NELLA DNF	TEMI E APPROFONDIMENTI NELLA RFA E NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	
 <b>PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE</b>	 <b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> Art. 3.2, comma a) Art. 3.2, comma b)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Percorso di decarbonizzazione (governance, risk management, strategia e obiettivi), pag. 114-117</li> </ul>	<b>RFA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risk Management Integrato, pag. 20-23; Rischi operation e connessi rischi in materia HSE, pag. 99-104; Rischio climate change, pag. 106-108</li> <li>• Scenario e strategia, pag. 16-19</li> </ul> <b>RCG</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Approccio responsabile e sostenibile, pag. 8-10</li> </ul>	
	 <b>MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA</b>	 <b>PERSONE</b> Art. 3.2, comma d) Art. 3.2, comma c)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Persone (occupazione, diversità e inclusione, formazione, relazioni industriali, welfare, salute), pag. 118-120</li> <li>• Sicurezza, pag. 121</li> </ul>	<b>RFA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risk Management Integrato, pag. 20-23; Rischi specifici dell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi, pag. 98-99; Rischi operation e connessi rischi in materia HSE, pag. 99-104</li> <li>• Governance, pag. 24-29 (La Politica sulla Remunerazione, pag. 28)</li> </ul>
		 <b>RISPETTO PER L'AMBIENTE</b> Art. 3.2, comma a) Art. 3.2, comma b) Art. 3.2, comma c)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Rispetto per l'ambiente (economia circolare, acqua, spill, rifiuti, biodiversità), pag. 122-124</li> </ul>	<b>RFA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risk Management Integrato, pag. 20-23; Rischi specifici dell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi, pag. 98-99; Rischi operation e connessi rischi in materia HSE, pag. 99-104</li> </ul>
		 <b>DIRITTI UMANI</b> Art. 3.2, comma e)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Diritti umani (gestione dei rischi, security, formazione, segnalazioni), pag. 124-126</li> </ul>	<b>RCG</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Approccio responsabile e sostenibile, pag. 8-10</li> </ul>
		 <b>FORNITORI</b> Art. 3.1, comma c)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Fornitori (gestione dei rischi), pag. 126</li> </ul>	
		 <b>TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE</b> Art. 3.2, comma f)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Trasparenza e lotta alla corruzione, pag. 127-128</li> </ul>	<b>RFA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risk Management Integrato, pag. 20-23; Coinvolgimento in procedimenti legali e indagini anti-corruzione, pag. 106</li> <li>• Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, pag. 29</li> </ul> <b>RCG</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Principi e valori. Il Codice Etico, pag. 7; Compliance Program Anti-Corruzione, pag. 102-104</li> </ul>
 <b>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE</b>	 <b>COMUNITÀ LOCALI</b> Art. 3.2, comma d)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016, pag. 112</li> <li>• Modelli di gestione e organizzazione di Eni, pag. 113</li> <li>• Promozione dello sviluppo locale: modello di cooperazione, pag. 128-129</li> </ul>	<b>RFA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risk Management Integrato, pag. 20-23; Rischio Paese, pag. 96-98; Rischi specifici dell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi, pag. 98-99</li> </ul>	

## Principali strumenti normativi e di indirizzo sui temi del D.Lgs. 254/2016



### PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE



### CAMBIAMENTO CLIMATICO

#### OBBIETTIVO

Promuovere la transizione energetica

#### DOCUMENTI PUBBLICI

Policy "La sostenibilità"; Posizione di Eni sulle biomasse

#### PRINCIPI:

- ridurre le emissioni di gas serra migliorando l'efficienza degli impianti e aumentando l'utilizzo di combustibili a minor contenuto di carbonio
- sviluppare e implementare nuove tecnologie per la riduzione delle emissioni climalteranti e la produzione più efficiente di energia
- utilizzare le opportunità offerte dallo sviluppo dei mercati internazionali del carbonio, compresi gli strumenti per ridurre la deforestazione
- promuovere la gestione sostenibile della risorsa idrica
- assicurare una gestione sostenibile delle biomasse lungo l'intera catena di fornitura
- approvvigionare olio di palma prodotto esclusivamente in modo sostenibile nel rispetto dell'ambiente, dei requisiti sociali e di sicurezza



### MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA



### PERSONE, SALUTE E SICUREZZA

#### OBBIETTIVO

Valorizzare le persone Eni e tutelarne la salute e la sicurezza

#### DOCUMENTI PUBBLICI

Policy "Le nostre persone", "L'integrità nelle nostre operations"

#### PRINCIPI:

- rispettare la dignità di ciascuno, valorizzando le diversità culturali, etniche, di genere, di età, di orientamento sessuale e le diverse abilità
- fornire ai responsabili gli strumenti e il supporto per la gestione e lo sviluppo dei propri collaboratori
- identificare le conoscenze utili alla crescita aziendale e promuoverne la valorizzazione, lo sviluppo e la condivisione
- adottare sistemi di remunerazione equi che consentano di motivare e trattenere le persone più adeguate alle esigenze del business
- condurre le attività in conformità ad accordi e normative in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e secondo i principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo



### MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA



### RISPETTO PER L'AMBIENTE

#### OBBIETTIVO

Usare le risorse in modo efficiente e tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici

#### DOCUMENTI PUBBLICI

Policy "La sostenibilità", "L'integrità nelle nostre operations", "Policy Eni sulla biodiversità e servizi ecosistemici"; "Orientamento Eni verso Green Sourcing"

#### PRINCIPI:

- considerare, nelle valutazioni progettuali e nell'operatività, la presenza di aree protette e rilevanti per la biodiversità, identificando potenziali impatti e azioni di mitigazione
- assicurare connessioni tra gli aspetti ambientali (clima, BES<sup>(a)</sup> e gestione risorsa idrica) e sociali tra cui lo sviluppo delle comunità locali
- promuovere l'economia circolare e l'impegno nell'uso efficiente delle risorse
- promuovere principi di Green Sourcing
- ottimizzare il controllo e la riduzione delle emissioni in aria, acqua e suolo
- attuare bonifiche sostenibili per restituire aree alla comunità o non utilizzare aree vergini per nuove iniziative industriali
- effettuare studi ambientali "risk based" per aumentare la qualità della risposta in caso di incidenti



### MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA



### DIRITTI UMANI

#### OBBIETTIVO

Tutelare i diritti umani

#### DOCUMENTI PUBBLICI

Policy "La sostenibilità", "Le nostre persone", "I nostri partner della catena del valore", "L'integrità nelle nostre operations"; Codice Etico; Dichiarazione Eni sul rispetto dei diritti umani

#### PRINCIPI:

- rispettare i diritti umani e promuoverne il rispetto verso i dipendenti, i partner e gli stakeholder, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione
- garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e condizioni di lavoro in linea con gli standard internazionali
- considerare i diritti umani sin dalle prime fasi di valutazione di fattibilità dei progetti e rispettare i diritti peculiari delle popolazioni indigene e dei gruppi vulnerabili
- selezionare partner che rispettino il Codice Etico e che si impegnino nella prevenzione o mitigazione degli impatti sui diritti umani
- minimizzare la necessità di intervento delle forze di sicurezza pubblica e privata per la tutela delle persone e degli asset



### MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA



### TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE

#### OBBIETTIVO

Contrastare la corruzione attiva e passiva

#### DOCUMENTI PUBBLICI

Management System Guideline "Anti-corruzione"; Policy "I nostri partner della catena del valore"; Linee Guida in Ambito Fiscale (Tax strategy)

#### PRINCIPI:

- svolgere le attività di business con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità e nel rispetto delle leggi
- proibire la corruzione senza alcuna eccezione
- vietare di: offrire, promettere, dare, pagare, direttamente o indirettamente, benefici di qualunque natura ad un Pubblico Ufficiale o un privato (corruzione attiva)
- vietare di: accettare, direttamente o indirettamente, benefici di qualunque natura da un Pubblico Ufficiale o un privato (corruzione passiva)
- far rispettare a tutto il personale Eni e ai propri partner le normative interne in tema anti-corruzione



### PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE



### COMUNITÀ LOCALI

#### OBBIETTIVO

Favorire la relazione con le comunità locali e contribuire al loro sviluppo

#### DOCUMENTI PUBBLICI

Policy "La sostenibilità"

#### PRINCIPI:

- creare opportunità di crescita e valorizzare le capacità delle persone e delle imprese nei territori in cui Eni opera
- coinvolgere le comunità locali al fine di considerare le loro istanze sui nuovi progetti, sulle valutazioni di impatto e sulle iniziative di sviluppo
- identificare e valutare gli impatti ambientali, sociali, economici e culturali generati dalle attività di Eni, inclusi quelli sulle popolazioni indigene
- promuovere una consultazione preventiva, libera e informata, con le comunità locali
- cooperare alla realizzazione di iniziative volte a garantire uno sviluppo locale autonomo, duraturo e sostenibile

(a) Biodiversità e Servizi Ecosistemici.

## DIMENSIONE MODELLI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

PERCORSO DI  
DECARBONIZZAZIONE

## CAMBIAMENTO CLIMATICO

- **Funzione organizzativa centrale** dedicata Climate Change, Energy Efficiency & New Issues
- **Unità Long Term Positioning Initiatives Coordination** per il posizionamento di lungo termine e per le iniziative di **Circular Economy e Carbon Neutrality** in tale ambito
- Gruppo di Lavoro interfunzionale **Programma Climate Change** il cui Steering Committee è presieduto dall'Amministratore Delegato, finalizzato a ridurre progressivamente le emissioni GHG in accordo con il target 2 °C
- **Programma Ricerca e Sviluppo Energy Transition**: mira a sviluppare tecnologie in grado di promuovere in tempi rapidi la diffusione dell'utilizzo del gas naturale decarbonizzando la filiera
- **Direzione Energy Solutions**: sviluppo del business della produzione di energia da fonti rinnovabili e gestione dei relativi asset tramite società dedicate
- Unità dedicata della Direzione Affari Legali ai temi Climate Change, Sostenibilità e Economia Circolare
- Sistemi di gestione dell'energia ai sensi della norma ISO 50001

MODELLO PER  
L'ECCELLENZA OPERATIVA

## PERSONE

- **Processo di gestione e pianificazione occupazionale** funzionale ad allineare le competenze alle esigenze tecnico-professionali dell'azienda
- **Strumenti per la gestione e sviluppo delle risorse**, mirati al coinvolgimento e alla crescita professionale, allo scambio di esperienze inter-generazionali, alla costruzione di percorsi di sviluppo manageriale trasversali e di sviluppo professionale nelle aree tecniche core e alla valorizzazione delle diversità
- **Sistema di gestione della qualità** della formazione aggiornato e conforme alla Norma ISO 9001:2015
- **Sistema di knowledge management** per l'integrazione e condivisione del know-how ed esperienze professionali
- **Sistema di gestione delle relazioni industriali a livello nazionale e internazionale**: modello partecipativo e piattaforma di strumenti operativi per favorire la motivazione e il coinvolgimento del personale, in accordo alle convenzioni ILO e alle indicazioni dell'Institute for Human Rights and Business
- **Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza** basato su una piattaforma operativa di provider sanitari qualificati e collaborazioni con istituzioni e centri di ricerca universitari e governativi nazionali e internazionali
- **Sistema di gestione della security** finalizzato a garantire la tutela delle persone in tutti i Paesi in cui Eni opera, con particolare attenzione per quelli ad alta criticità
- **Sistema di welfare** per la conciliazione vita-lavoro e potenziamento servizi al dipendente e familiari



## SICUREZZA

- **Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza** dei lavoratori con la finalità di eliminare o ridurre i rischi a cui i lavoratori sono esposti nello svolgimento delle proprie attività lavorative
- **Sistema di gestione della sicurezza di processo** con lo scopo di prevenire rischi di incidente significativo con l'applicazione di elevati standard gestionali e tecnici (applicazione di best practice per progettazione, gestione operativa, manutenzione e dismissione degli asset)
- **Preparazione e risposta alle emergenze** con piani che pongono al primo posto la tutela delle persone e dell'ambiente
- **Sistema di gestione della sicurezza di prodotto** per la valutazione dei rischi legati a produzione, importazione, immissione sul mercato, acquisto ed utilizzo di sostanze/miscela al fine di assicurare la salute umana e la tutela dell'ambiente lungo l'intero ciclo di vita



## RISPETTO PER L'AMBIENTE

- **Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza**: adottato in tutti gli stabilimenti e unità produttive e certificato ai sensi della Norma ISO 14001:2015 per la gestione ambientale
- **Applicazione processo ESHIA** (Environmental Social & Health Impact Assessment) in tutti i progetti
- **Tavoli tecnici per analisi e condivisione delle esperienze su specifiche tematiche ambientali**
- **Green Sourcing**: modello di individuazione delle logiche di analisi e dei requisiti tecnici da adottare per la selezione di prodotti e fornitori in grado di garantire migliori performance ambientali
- **Gruppo di Lavoro Biomasse**: attuazione degli impegni dichiarati nella Posizione Eni su biomasse e olio di palma



## DIRITTI UMANI

- **Processo di gestione sui diritti umani** integrato in una Management System Guideline
- **Gruppo di Lavoro su Business e diritti umani**: per allineare ulteriormente i processi aziendali ai principali standard e best practice internazionali
- **Applicazione processo ESHIA** nei progetti, integrato con l'analisi degli impatti sui diritti umani
- **Analisi specifiche** degli impatti sui diritti umani, denominate **HRIA (Human Rights Impact Assessment)**



## TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE

- **Modello 231**: definisce le responsabilità, attività sensibili e protocolli di controllo in materia di reati di corruzione ai fini del D.Lgs. 231/01 (riferito anche ai reati ambientali, e relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori)
- **Compliance Program Anti-Corruzione**: sistema di regole e controlli per la prevenzione dei reati di corruzione
- **Riconoscimenti del Compliance Program Anti-Corruzione**: certificato ai sensi della Norma ISO 37001:2016
- **Struttura organizzativa "Anti-Corruption Compliance"** collocata nella direzione "Compliance Integrata" alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato



## FORNITORI

- **Processo di Procurement** volto a verificare, mediante attività di qualifica, selezione, gestione e monitoraggio dei fornitori, il possesso dei requisiti Eni su affidabilità, etica ed onorabilità, salute, sicurezza, tutela dell'ambiente e dei diritti umani anche attraverso assessment condotti sulla base di parametri di valutazione ispirati al Social Accountability Standard (SA8000)

PROMOZIONE DELLO  
SVILUPPO LOCALE:  
MODELLO DI COOPERAZIONE

## COMUNITÀ LOCALI

- **Referente di sostenibilità a livello locale**, che si interfaccia con la sede centrale per definire i **programmi di sviluppo per le comunità locali** in linea con i piani di sviluppo nazionali ad integrazione dei processi di business
- **Applicazione processo ESHIA** nei progetti
- **Piattaforma (Stakeholder Management System)** finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle relazioni con gli stakeholder, anche locali e dei grievance
- **Sistema di rilevazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi** legati ai rapporti con gli stakeholder locali

INNOVAZIONE E  
DIGITALIZZAZIONE

## INNOVAZIONE

- **Funzione Ricerca & Sviluppo centralizzata** per meglio condividere e valorizzare il know-how
- **Gestione dei progetti di Innovazione Tecnologica** secondo le best practice della R&S (pianificazione e controllo per fasi che seguono la maturità della tecnologia)
- **Continuo aggiornamento delle procedure** relative alla protezione della proprietà intellettuale e all'individuazione dei fornitori di prestazioni/servizi professionali attinenti alla R&S



## PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE



Eni, tenendo conto delle evidenze scientifiche sui cambiamenti climatici dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), intende giocare un ruolo di leadership nel processo di transizione energetica sostenendo gli obiettivi contenuti nell'Accordo di Parigi. Eni è da tempo impegnata nel promuovere una disclosure completa ed efficace in materia di cambiamento climatico e in tal senso conferma l'impegno verso l'implementazione delle raccomandazioni della **Task Force on Climate Related Financial Disclosure** (TCFD) pubblicate nel 2017. L'informativa sul percorso di decarbonizzazione è strutturata secondo le quattro aree tematiche oggetto di raccomandazione della TCFD: governance, risk management, strategia e metriche e obiettivi. Di seguito sono presentati gli elementi chiave di ciascuna tematica rimandando al report Eni for 2018 – Percorso di Decarbonizzazione<sup>1</sup> per una disamina completa.

### GOVERNANCE

La strategia di decarbonizzazione Eni è inserita in un sistema strutturato di Corporate Governance in cui il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) e l'**Amministratore Delegato** (AD) hanno un ruolo centrale nella gestione dei principali aspetti legati al cambiamento climatico. Il CdA esamina ed approva, su proposta dell'AD, il Piano strategico in cui sono definiti strategie ed obiettivi riferiti anche al cambiamento climatico ed alla transizione energetica. L'esposizione economico finanziaria di Eni al rischio derivante dall'introduzione di nuovi meccanismi di carbon pricing è esaminata dal CdA sia nella fase preliminare di autorizzazione del singolo investimento, che in quella successiva di monitoraggio semestrale dell'intero portafoglio progetti. Il CdA è inoltre informato annualmente sul risultato dell'impairment test effettuato sulle principali Cash Generating Unit del settore E&P ed elaborato con l'introduzione di una carbon tax valorizzata allo scenario IEA SDS (cfr. pag. 106-108, par. "Rischio Climate Change"). Infine il CdA è trimestralmente informato sugli esiti delle attività di risk assessment e monitoraggio dei top risk di Eni, tra cui è incluso il climate change. A partire dal 2014 il CdA è supportato, nello svolgimento delle proprie attività, dal **Comitato Sostenibilità e Scenari** (CSS) con cui approfondisce, con cadenza periodica, l'integrazione tra strategia, scenari evolutivi e sostenibilità del business nel medio-lungo termine. Nel corso del 2018 il CSS ha approfondito in tutte le sedute aspetti relativi al cambiamento climatico, tra cui strategia di decarbonizzazione, scenari energetici, energie rinnovabili, ricerca e sviluppo a supporto della transizione energetica, partnership sul clima e tematiche relative alla risorsa idrica e biodiversità<sup>2</sup>. Dalla seconda metà del 2017, il CdA e l'AD si avvalgono inoltre di un **Advisory Board** composto da esperti internazionali, con il compito di analizzare i principali trend geopolitici, tecnologici ed economici, incluse le tematiche relative al processo di decarbonizzazione<sup>3</sup>. Nel corso del 2018, Eni ha inoltre assicurato il proprio contributo all'iniziativa "Climate Governance"<sup>4</sup> del World Economic Forum (WEF), con il coinvolgimento anche del CdA di Eni. Dal 2015 l'AD presiede lo Steering Committee del "**Programma Climate Change**", un gruppo

di lavoro interfunzionale composto da membri del top management di Eni che assiste l'Amministratore Delegato nell'elaborazione della strategia di decarbonizzazione di breve, medio e lungo termine e ne monitora costantemente lo stato di avanzamento. L'impegno strategico per la riduzione delle emissioni di gas serra è parte dei traguardi essenziali dell'azienda e pertanto il piano di incentivazione di breve termine dell'AD comprende l'obiettivo di riduzione dell'intensità delle emissioni GHG dirette delle attività upstream operate con un peso del 12,5%. Tale obiettivo è coerente con il target di riduzione dei gas serra al 2025 annunciato al mercato e viene applicato agli incentivi del management aziendale in funzione del ruolo di competenza. Tra le numerose iniziative internazionali sul clima a cui Eni partecipa, l'AD di Eni siede nello Steering Committee della "**Oil and Gas Climate Initiative**" (OGCI) in qualità di membro fondatore. Costituita nel 2014 da cinque società O&G europee, OGCI conta oggi tredici società che rappresentano circa un terzo della produzione globale di idrocarburi. Nel 2018 OGCI ha lanciato il primo target collettivo dell'industria consistente nell'impegno ad una riduzione dell'intensità delle emissioni di metano nelle attività operate oil & gas upstream. Prosegue inoltre, tramite il Climate Investment, il veicolo di investimento di OGCI, l'impegno nell'investimento congiunto di 1 miliardo di dollari in 10 anni, finalizzato allo sviluppo di tecnologie capaci di ridurre le emissioni GHG dell'intera filiera energetica su scala globale. Proseguendo in materia di partnership, Eni è stata l'unica società O&G attivamente coinvolta fin dall'inizio dei lavori nella **Task Force on Climate Related Financial Disclosure** (TCFD) del Financial Stability Board che ha sviluppato le raccomandazioni volontarie per la rendicontazione delle aziende in tema di climate change. A conferma dell'impegno per la disclosure sul clima, Eni ha collaborato con alcuni peer al TCFD **Oil & Gas Preparer Forum** per armonizzare le esigenze delle società che rendicontano con quelle degli utilizzatori. In tale ambito nel primo status report sul livello di implementazione delle raccomandazioni, riferito all'anno 2017, sono state evidenziate le sfide della rendicontazione TCFD e valorizzate le best practice: Eni è stata portata ad esempio di come, nell'illustrazione della propria strategia, una società dovrebbe pubblicare i rischi ed opportunità relativi al climate change. La trasparenza nella rendicontazione connessa al cambiamento climatico e la strategia messa in atto dall'azienda hanno permesso ad Eni di essere confermata, anche nel 2018, **azienda leader** con una valutazione A- nel programma Climate Change del CDP (ex Carbon Disclosure Project) principale rating indipendente che valuta le azioni e le strategie delle società quotate a livello internazionale relativamente al contrasto dei cambiamenti climatici.

### RISK MANAGEMENT

Eni ha sviluppato e adottato un modello di Risk Management Integrato (modello RMI) finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni consapevoli (risk-informed), tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva.

(1) Tale report sarà pubblicato in occasione dell'Assemblea degli azionisti, prevista a maggio.

(2) Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Comitato Sostenibilità e Scenari" della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

(3) Per maggiori approfondimenti si rinvia al capitolo "Governance" della Relazione sulla gestione, contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale 2018.

(4) L'iniziativa si propone di accrescere il livello di consapevolezza dei Board sui temi climate-related, anche a seguito di quanto previsto dalle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Il processo è attuato secondo un approccio “top-down e risk based” che parte dal **contributo alla definizione del Piano Strategico di Eni**, attraverso analisi a supporto della comprensione e della valutazione della propensione al rischio sottostante (es. definizione di specifici obiettivi di de-risking), e prosegue **con il sostegno alla sua attuazione** attraverso periodici cicli di risk assessment & treatment e monitoraggio. La prioritizzazione dei rischi è effettuata sulla base di matrici multidimensionali che misurano il livello di rischio attraverso la combinazione di cluster di probabilità di accadimento e di impatto misurato in termini sia quantitativi che qualitativi. Il rischio climate change è identificato come uno dei top risk strategici di Eni ed è analizzato, valutato e monitorato dall'AD nell'ambito dei processi RMI.

### Principali rischi ed opportunità

Il climate change è analizzato, valutato e gestito considerando aspetti relativi sia alla transizione energetica (scenario di mercato, evoluzione normativa e tecnologica, tematiche reputazionali) che a fenomeni fisici. L'analisi è svolta con un approccio integrato e trasversale che coinvolge funzioni specialistiche e linee di business, includendo valutazioni di rischi e opportunità correlati. Di seguito si riportano le principali risultanze.

**Scenario di mercato.** Nello scenario IEA Sustainable Development Scenario<sup>5</sup> (WEO 2018), preso a riferimento per valutare i rischi della transizione energetica, il ruolo delle fonti fossili è previsto rimanere centrale nel mix energetico (oil & gas pari al 48% del mix nel 2040), sebbene in tale scenario la domanda globale di energia al 2040 sia attesa in lieve calo. Il gas naturale, in crescita anche in corrispondenza dello scenario SDS, rappresenta un'opportunità di riposizionamento strategico per le energy company, in virtù della minor intensità carbonica, delle possibilità di integrazione con le fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica e in prospettiva di una produzione crescente dell'idrogeno.

La domanda di petrolio è prevista crescere negli altri scenari IEA (Current Policies Scenario e New Policies Scenario) mentre nello scenario IEA SDS si prevede un picco in quasi tutti i Paesi prima del 2030 (eccetto India e Africa Sub-Sahariana). Ciò nonostante, anche considerando lo scenario SDS, rimane la necessità di significativi investimenti upstream per compensare il calo della produzione dai campi esistenti. Permane un'incertezza legata all'influenza che evoluzioni normative e breakthrough tecnologici potrebbero avere sullo scenario, determinando impatti sul modello di business aziendale. Eni effettua una valutazione dei potenziali costi associati alle emissioni di GHG, stimandoli sulla base del Sustainable Development Scenario (SDS) della International Energy Agency (IEA), come meglio rappresentato nella sezione Fattori di rischio e incertezza (pag. 106-108).

**Evoluzione normativa.** L'adozione di politiche atte a sostenere la transizione energetica verso fonti low carbon potrebbe avere degli impatti rilevanti sul business. L'approccio differenziato per Paese potrebbe essere un vantaggio per lo sviluppo di nuove opportunità di business. Con particolare riferimento al contesto europeo, nel 2018 si segnalano: l'entrata in vigore della direttiva EU-ETS modificata (che copre il periodo 2021-2030) e del “Pacchetto Economia circolare” nonché l'approvazione della direttiva Renewable Energy Directive (REDII, in vigore dal 2021). A livello internazionale, nel 2018 è stato raggiunto un accordo in ambito IMO (International Maritime Organization) sull'adozione di una strategia iniziale per la riduzione

ne delle emissioni dei gas serra prodotti dal settore navale. Anche a fronte di questa evoluzione normativa, Eni ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo del business green e delle fonti rinnovabili, come meglio rappresentato nel paragrafo Strategia e Obiettivi.

**Evoluzione tecnologica.** La necessità di costruire un modello di consumo finale dell'energia a basso impatto carbonico favorirà le tecnologie volte alla cattura e alla riduzione delle emissioni GHG, la produzione di idrogeno da gas nonché tecnologie che supportino il controllo delle emissioni di metano lungo la filiera produttiva dell'oil & gas. Tali elementi contribuiranno a sostenere il ruolo degli idrocarburi nel mix energetico globale. D'altra parte, l'evoluzione tecnologica nel campo della produzione e stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili e nell'efficienza dei veicoli elettrici potrebbe avere degli impatti sulla domanda di idrocarburi e quindi sul business. La ricerca scientifica e tecnologica è dunque una delle leve su cui si basa la strategia di decarbonizzazione di Eni e gli ambiti di azione sono descritti nel paragrafo Strategia e Obiettivi.

**Reputazione.** L'attenzione crescente sui temi correlati al cambiamento climatico ha delle ricadute sulla reputazione dell'intero settore oil & gas, percepito come uno dei principali responsabili delle emissioni di GHG, con effetti sulla gestione delle relazioni con i principali stakeholder. La capacità di sviluppare e attuare strategie di adattamento del proprio modello di business ad uno scenario low carbon, nonché la capacità di comunicarle in maniera trasparente è un'opportunità per migliorare la percezione degli stakeholder. Come già segnalato, l'impegno di Eni per una rendicontazione esaustiva e trasparente sui temi del cambiamento climatico è confermato dalla partecipazione ai lavori TCFD nonché dal riconoscimento di azienda leader nel CDP Climate Change.

**Rischi fisici.** L'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi/cronici nel medio-lungo periodo potrebbe determinare danni ad impianti ed infrastrutture, con conseguente interruzione delle attività industriali ed incremento dei costi di ripristino e manutenzione. Per quanto riguarda i fenomeni estremi, come uragani o tifoni, l'attuale portafoglio degli asset Eni, progettati secondo le normative vigenti per resistere a condizioni ambientali estreme, ha una distribuzione geografica che non determina concentrazioni di rischio. Relativamente ai fenomeni più graduali, come l'innalzamento del livello del mare o l'erosione delle coste, la vulnerabilità degli asset Eni interessati al fenomeno è limitata ed è quindi possibile ipotizzare ed attuare preventivi interventi di mitigazione per contrastare il fenomeno.

### STRATEGIA E OBIETTIVI

In relazione ai rischi e alle opportunità precedentemente descritte, Eni ha definito una chiara strategia di decarbonizzazione, integrata nel proprio modello di business, che si sviluppa in azioni di breve, medio e lungo termine con un costante impegno nell'implementazione delle proprie attività di ricerca scientifica e tecnologica (R&S) per raggiungere la massima efficienza nel processo di decarbonizzazione e trovare soluzioni innovative per favorire la transizione energetica.

Nel breve termine la strategia Eni si fonda sulle seguenti leve:

- **aumento dell'efficienza e riduzione delle emissioni GHG dirette delle attività operate:** l'obiettivo al 2025 è di ridurre l'intensità emissiva upstream del 43% rispetto al 2014 attraverso l'eliminazione del flaring di processo, la riduzione delle emissioni fuggitive

[5] International Energy Agency - Sustainable Development Scenario all'interno del World Energy Outlook 2018.

di metano e la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Tale obiettivo contribuisce al target di miglioramento dell'indice di efficienza operativa del 2% annuo al 2021 rispetto al 2014, a cui concorrono tutte le unità di business Eni, da raggiungere attraverso iniziative di efficienza energetica;

- **portafoglio oil & gas low carbon e resiliente:** il portafoglio Eni di idrocarburi presenta un'alta incidenza del gas naturale (>50%)<sup>6</sup>, ponte verso un futuro a ridotte emissioni. Inoltre esso è caratterizzato da progetti convenzionali sviluppati per fasi. I principali progetti upstream in esecuzione, che rappresentano circa il 45% del totale investimenti di sviluppo del settore nel quadriennio 2019-2022, presentano un breakeven medio di portafoglio ad un prezzo del Brent di circa 25 \$/bbl e sono quindi resilienti anche in presenza di scenari low carbon;
- **sviluppo delle fonti rinnovabili e business green:** la promozione delle fonti rinnovabili ha come obiettivo una potenza installata di energia elettrica pari a circa 5 GW al 2025. Per quanto riguarda i business green è previsto dal 2021 il completamento della seconda fase della bioraffineria di Venezia con un aumento della capacità fino a 560 mg/ton/anno (rispetto a 360 mg/ton/anno attuali) e lo start-up ad inizio 2019 di quella di Gela con una capacità fino a 720 mg/ton/anno. Prosegue il consolidamento nella Chimica verde che nel 2018 ha visto l'acquisizione delle attività bio del Gruppo Mossi & Ghisolfi e lo sviluppo di progetti di riciclo e di recupero.

Nel medio termine Eni ha l'obiettivo al 2030 di raggiungere la net zero carbon footprint sulle emissioni dirette delle attività upstream valorizzate in equity, massimizzando iniziative di decarbonizzazione e sviluppando progetti forestali, per la compensazione delle emissioni residue. Un ruolo importante sarà giocato anche dall'implementazione di soluzioni che consentano la cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO<sub>2</sub>. Come ulteriore leva di decarbonizzazione Eni intende sviluppare iniziative di economia circolare orientate alla valorizzazione di rifiuti e biomasse per estrarne nuova energia, nuovi prodotti o materiali e a dare nuova vita ad asset dismessi o bonificati.

Lo spending complessivo nel quadriennio 2019-22 per decarbonizzazione, economia circolare e rinnovabili è pari a circa €3,6 miliardi e include le attività di ricerca scientifica e tecnologica destinate a supportare queste tematiche.

## METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

In relazione alla strategia di decarbonizzazione Eni si è dotata di indicatori che illustrano i progressi finora conseguiti in termini di riduzione di emissioni di GHG in atmosfera, utilizzo e consumi di risorse energetiche da fonti primarie e produzione di energia da fonti rinnovabili. Con riferimento specifico agli indici di emissione, calcolati su dati 100% degli asset operati, su cui Eni ha fissato obiettivi strategici, si riporta una sintesi dei risultati ottenuti nel 2018 rispetto ai target fissati.

**Riduzione dell'indice di intensità emissiva GHG upstream del 43% entro il 2025 vs. 2014:** l'indice di intensità GHG upstream, espresso come rapporto tra emissioni dirette<sup>7</sup> in tonnellate di CO<sub>2</sub>eq e migliaia

di barili di olio equivalenti, nel 2018 ha registrato un decremento del 6% rispetto al 2017 attestandosi su un valore pari a 21,44 tCO<sub>2</sub>eq/mgl boe. Si tratta di una riduzione del 20% rispetto al 2014 che è in linea con l'obiettivo di riduzione al 2025. Il miglioramento dell'indice nel 2018 è dovuto principalmente alla riduzione delle emissioni da flaring, al contributo produttivo dei campi a gas in Egitto (Zohr) ed Indonesia (Jangkrik) ed al ritorno a regime della produzione in Norvegia (Goliat), attività che complessivamente presentano un'intensità emissiva inferiore rispetto alla media di portafoglio.

**Zero gas flaring di processo entro il 2025:** il volume di idrocarburi inviati a flaring di processo nel 2018 è stato pari a 1,4 miliardi di Sm<sup>3</sup> in riduzione del 9% rispetto al 2017 (1,6 miliardi di Sm<sup>3</sup>) principalmente per effetto del raggiungimento della configurazione "zero flaring" in Turkmenistan (campo Burun). Grazie agli interventi implementati, il volume di idrocarburi inviati a flaring di processo si è ridotto del 16% rispetto al 2014 in coerenza con l'obiettivo di azzeramento al 2025. Nel 2018 Eni ha investito €39 milioni in progetti di flaring down, in particolare in Nigeria e Libia.

**Riduzione delle emissioni fuggitive di metano upstream dell'80% entro il 2025 vs. 2014:** nel 2018 le emissioni fuggitive di metano upstream sono pari a 38,8 mg/ton CH<sub>4</sub> (-66% vs. il 2014) e sono invariate rispetto al 2017 ma complessivamente in linea con il target. In tale ambito sono proseguite le campagne di monitoraggio e manutenzione (cd. Leak Detection And Repair – LDAR) non solo in upstream, ma anche nel settore mid-downstream (Sergaz), con una riduzione del 6% delle emissioni fuggitive di metano totali Eni rispetto al 2017.

**Miglioramento medio del 2% annuo al 2021 rispetto all'indice 2014 di efficienza operativa:** il target estende gli obiettivi di riduzione GHG (scope 1 e scope 2) a tutte le aree di business con un obiettivo di miglioramento del 2% annuo dell'indice di efficienza operativa<sup>8</sup>. Tale obiettivo è riferito all'indice complessivo Eni, mantenendo l'opportunità di flessibilità nei trend dei singoli business. Nel 2018 l'indice è stato pari a 33,90 tonCO<sub>2</sub>eq/mgl boe, in riduzione del 5,9% rispetto al 2017 (36,01 tonCO<sub>2</sub>eq/mgl boe). Tale riduzione consente già di raggiungere l'obiettivo del 2021 ma Eni intende comunque perseguire la strada di un miglioramento almeno del 2% annuo per i prossimi anni. Tale riduzione è stata ottenuta, oltre ai risultati già citati dell'upstream, grazie ad una riduzione dell'intensità emissiva delle raffinerie anche in presenza di un aumento dell'indice di performance di EniPower. Nel 2018 Eni ha investito circa €10 milioni in progetti di efficienza energetica che consentiranno a regime risparmi energetici per 313 mg/tep/anno, pari a una riduzione delle emissioni di circa 0,8 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

Nel 2018 le emissioni dirette di GHG, calcolate su tutte le attività Eni, sono pari a 43,35 mln tonCO<sub>2</sub>eq (dato 100% operato) e sono stabili (+0,5%) rispetto al 2017, mentre rispetto al 2010 ad oggi sono ridotte del 26%. Per quanto riguarda le emissioni da flaring si sono ridotte dell'8% rispetto all'anno precedente anche per le azioni di contenimento del flaring di emergenza mentre le emissioni da venting risultano in linea con il 2017. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'energia

[6] Incidenza gas su totale risorse equity di idrocarburi 3P+ Contingent al 31/12/2018.

[7] Le emissioni di GHG da venting di metano sono state revisionate a seguito dell'affinamento della metodologia di stima, in linea con metodologie internazionali sviluppate nell'ambito della Partnership CCAC OGP. La serie storica di questa categoria emissiva è stata pertanto rivista al fine di garantire la coerenza degli indici di performance rispetto agli obiettivi di riduzione dei GHG comunicati da Eni.

[8] Esprime l'intensità delle emissioni GHG (scope 1 e scope 2 calcolate su base operata espresse in tonCO<sub>2</sub>eq, e che considerano i contributi di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O) delle principali produzioni industriali Eni rispetto alla produzione operata (convertita per omogeneità in barili di olio equivalente utilizzando i fattori di conversione medi Eni pubblicati all'interno del Fact Book) nei singoli business di riferimento misurandone quindi il grado di efficienza operativa in un contesto di decarbonizzazione. Per emissioni scope 1 si intendono le emissioni dirette provenienti dagli asset propri dell'impresa. Le emissioni indirette scope 2 sono relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi.

elettrica prodotta da fotovoltaico, nel 2018 si registra un incremento del 20% rispetto all'anno precedente (19,3 vs. 16,1 GWh nel 2017) mentre per i biocarburanti le quantità prodotte si attestano su un valore di 219 mila tonnellate, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Per il 2018 l'impegno economico di Eni in attività di ricerca

scientifica e sviluppo tecnologico ammonta a €197,2 milioni, di cui 74 destinati a investimenti relativi al percorso di decarbonizzazione. Tali investimenti si riferiscono a: energy transition, bioraffinazione, chimica verde, fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni ed efficienza energetica.

## Principali indicatori di performance

		2018		2017		2016	
		Società operate	Società consolidate integralmente	Società operate	Società consolidate integralmente	Società operate	Società consolidate integralmente
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) <sup>(a)</sup>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	43,35	28,15	43,15	28,30	42,15	27,76
di cui: CO <sub>2</sub> eq da combustione e da processo		33,89	24,41	33,03	24,05	32,39	24,12
di cui: CO <sub>2</sub> eq da flaring		6,26	3,07	6,83	3,37	5,40	2,49
di cui: CO <sub>2</sub> eq da emissioni fuggitive di metano		1,08	0,48	1,14	0,66	2,01	0,95
di cui: CO <sub>2</sub> eq da venting		2,12	0,19	2,15	0,23	2,35	0,19
Indice di efficienza operativa	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq/mgl boe)	33,90	46,32	36,01	51,51	38,26	51,89
Emissioni di GHG/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (UPS)		21,44	20,91	22,75	24,04	23,56	22,29
Emissioni di GHG/energia elettrica eq. prodotta (EniPower)	(gCO <sub>2</sub> eq/kWheq)	402	407	395	398	398	402
Emissioni di GHG/quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorate) dalle raffinerie	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq/kt)	253	253	258	258	278	278
Emissioni fuggitive di metano UPS	(migliaia di tonnellate di CH <sub>4</sub> )	38,8	15	38,8	19,4	72,6	30,3
Volume di idrocarburi inviati a flaring	(miliardi di Sm <sup>3</sup> )	1,9	1,1	2,3	1,3	1,9	1,1
di cui: di processo		1,4	0,6	1,6	0,6	1,5	0,8
Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	0,67	0,56	0,65	0,54	0,71	0,58
Consumo di fonti primarie <sup>(b)</sup>	(milioni di tep)	13,0	9,4	13,0	9,1	12,5	8,8
Energia primaria acquistata da altre società		0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico <sup>(c)</sup>	(GWh)	19,3	19,2	16,1	16,1	13,5	13,5
Consumi energetici da attività produttive/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (UPS)	(GJ/tep)	1,42	n.d.	1,49	n.d.	1,71	n.d.
Consumo netto di fonti primarie/energia elettrica eq. prodotta (EniPower)	(tep/MWheq)	0,17	0,17	0,16	0,16	0,16	0,16
Energy Intensity Index (raffinerie)	(%)	112,2	112,2	109,2	109,2	101,7	101,7
Spesa in R&S	(milioni di euro)		197,2		185		161
di cui: relative alla decarbonizzazione			74		72		63
Domande di primo deposito brevettuale	(numero)		43		27		40
di cui: depositi sulle fonti rinnovabili			13		11		12
Produzione di biocarburanti	(migliaia di tonnellate)		219		206		181
Capacità di bioraffinazione	(migliaia di tonnellate/anno)		360		360		360

(a) Le emissioni di GHG da venting di metano sono state revisionate a seguito dell'affinamento della metodologia di stima, in linea con metodologie internazionali sviluppate nell'ambito della Partnership CCAC OGMP. La serie storica di questa categoria emissiva è stata pertanto rivista al fine di garantire la coerenza degli indici di performance rispetto agli obiettivi di riduzione dei GHG comunicati da Eni.

(b) Il dato differisce dalla rendicontazione dello scorso anno in quanto è stata affinata la metodologia di reporting.

(c) A differenza della DNF 2017, dove i dati si riferivano alla sola EniPower, i dati riportati sono relativi all'intero perimetro Eni.



## MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

Il modello per l'eccellenza operativa è caratterizzato da un impegno costante nel minimizzare i rischi e nella creazione di opportunità lungo l'intero ciclo delle attività attraverso la valorizzazione del-

le persone, la salvaguardia della salute e della sicurezza, la tutela dell'ambiente, il rispetto e la promozione dei diritti umani e l'attenzione alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.



### Persone

Il modello di business di Eni si basa sulle competenze interne, un patrimonio che si costruisce con tempo e dedizione e che aumenta il suo valore nel lungo termine. Nei prossimi anni Eni continuerà ad essere impegnata in un importante processo di trasformazione che vedrà lo sviluppo delle nuove direttrici strategiche – a partire dall'economia circolare e dalle attività a supporto della decarbonizzazione – combinarsi con le attività tradizionali, oggi in fase di transizione, cogliendo tutte le opportunità offerte dalla Digital Transformation. Ciò comporterà la necessità di proseguire il programma di evoluzione delle competenze interne, così da assicurare il loro costante allineamento alle nuove esigenze di business.

**La cultura della pluralità e dello sviluppo delle persone.** Eni opera in un panorama internazionale: le persone di Eni abitano il mondo e vivono a fianco delle comunità con cui lavorano, per questo il valore della pluralità è imprescindibile. La diversità è una risorsa per creare valore, da salvaguardare e valorizzare sia in azienda sia in tutte le relazioni con gli stakeholder esterni. Per tale ragione, Eni promuove lo sviluppo delle persone locali attraverso processi di selezione e sviluppo professionale, che prevedono uniformità di gestione a livello globale. Per quanto riguarda la diversità di genere, Eni pone particolare attenzione alla scelta dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate, alla promozione di iniziative volte all'attraction dei talenti femminili a livello nazionale ed internazionale, così come allo sviluppo di percorsi di crescita manageriale e professionale per le donne in azienda. In tale ambito, Eni partecipa ad iniziative nazionali ed internazionali (Progetto Inspiring Girls<sup>9</sup>, "Manifesto per l'occupazione femminile"<sup>10</sup> di Valore D, Consorzio Elis – Sistema Scuola Impresa, WEF<sup>11</sup>, ERT<sup>12</sup>) con l'obiettivo di arricchire costantemente, in un'ottica di parità di genere, i propri processi e prassi operative. Eni, inoltre, effettua un monitoraggio periodico del gap salariale tra la popolazione femminile e quella maschile a parità di ruolo e anzianità, che evidenzia il sostanziale allineamento delle retribuzioni. In relazione agli standard ILO (International Labour Organization), Eni effettua analisi statistiche sulla remunerazione del personale locale, da cui emerge che i livelli minimi di remunerazione definiti da Eni sono significativamente superiori ai livelli minimi dei mercati locali. Eni, inoltre, ha implementato percorsi di sviluppo manageriale e percorsi di eccellenza rivolti alle aree professionali core (dual career), che sostiene attraverso attività di formazione, iniziative di mobilità, job rotation e strumenti di sviluppo. In particolare, le iniziative di mobilità sono rivolte a manager e non, al fine di valorizzare al massimo



le opportunità di arricchimento e crescita trasversali. A supporto di questi percorsi di sviluppo, Eni utilizza diversi strumenti di valutazione, tra i quali l'annual review e il processo di performance e feedback, con focus su dirigenti, quadri e giovani laureati. Nel 2018, il 90% della popolazione target è stato coperto dal processo di valutazione di performance e il 95% dal processo di annual review.

**Formazione.** La formazione è rivolta alle persone Eni nel mondo al fine di creare valori condivisi e una cultura comune. Considerando le competenze delle proprie persone fondamentali per l'eccellenza operativa, Eni pianifica e realizza percorsi formativi diffusi capillarmente e trasversalmente, progetti per le famiglie professionali e iniziative specialistiche per attività strategiche e ad alto contenuto tecnico. Le esigenze formative sono ogni anno mappate e valutate in base alle necessità specifiche. Con riferimento allo scenario globale e al processo di digitalizzazione in corso, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze digitali è tra gli obiettivi prioritari; infatti, da novembre 2018, è stata lanciata la piattaforma "Digital Transformation Center", per mettere a disposizione le nuove competenze "digital" necessarie per sviluppare e utilizzare soluzioni tecnologiche innovative nei processi operativi. Inoltre, è iniziata una sperimentazione di virtual reality training per simulare situazioni pericolose in ambienti controllati mediante l'approccio «learn-by-doing». Eni ha, infine, previsto dei percorsi formativi accessibili a tutti su tematiche strategiche, come la Transizione Energetica e i cambiamenti climatici.

**Relazioni Industriali.** Eni si relaziona, su base continuativa, con le organizzazioni sindacali, a livello nazionale e internazionale, per la stipula e il rinnovo degli accordi con le controparti. A livello internazionale, il modello delle relazioni sindacali si basa su tre pilastri: due di carattere europeo (il Comitato Aziendale Europeo e l'Osservatorio Europeo per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori in Eni) e uno globale, ossia il Global Framework Agreement on International Industrial Relations and Corporate Social Responsibility<sup>13</sup>. In merito a questo accordo il 5 dicembre 2018 si è svolto, a Montreux, il secondo incontro annuale a cui hanno partecipato, oltre a IndustriALL Global Union<sup>14</sup>, le principali organizzazioni sindacali italiane, i componenti del Comitato Ristretto del Comitato Aziendale Europeo<sup>15</sup> e una delegazione di rappresentanti dei lavoratori delle realtà operative di Congo, Ghana, Mozambico e Nigeria. Nell'occasione è stato presentato il Piano Strategico di Eni 2018-2021, un focus sugli andamenti occupazionali, le principali performance e iniziative HSE, l'approccio ai temi di sostenibilità e l'attività svolta da Eni Foundation.

[9] Progetto internazionale contro gli stereotipi sulle donne.

[10] Documento programmatico per valorizzare il talento femminile in azienda promosso da Valore D e patrocinato dalla presidenza italiana del G7 e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana.

[11] World Economic Forum.

[12] European Round Table.

[13] Secondo incontro dalla firma del Global Framework Agreement del 7 luglio 2016.

[14] Federazione, fondata a Copenaghen nel 2012, che rappresenta più di 50 milioni di lavoratori in più di 140 Paesi.

[15] Il Comitato Aziendale Europeo è un organismo rappresentante dei lavoratori previsto dalla Direttiva Europea 94/45/CE al fine di favorire l'informazione e la consultazione transnazionale dei lavoratori nelle imprese.

**Genitorialità, Welfare e Inclusione.** Eni ha proseguito il percorso di sviluppo di politiche a favore della tutela della genitorialità e della famiglia, anche nell'ambito della mobilità internazionale, adottando nel 2017, in tutti i Paesi in cui opera, politiche a sostegno della maternità e paternità tese a garantire, in aggiunta agli standard internazionali della Convenzione ILO, un periodo minimo di congedo di 10 giorni lavorativi retribuiti al 100% ad entrambi i genitori. Nel 2018 è proseguito il percorso di smart working per i neo genitori con l'apertura ai colleghi con patologie e nel 2019 si valuterà, in Italia e compatibilmente con le mansioni svolte, un'ulteriore progressiva estensione della modalità di lavoro. Nel 2018 le attività relative ai servizi alle persone hanno previsto il consolidamento e il potenziamento delle iniziative a sostegno della famiglia con particolare attenzione ai servizi a supporto dei dipendenti che si prendono cura di persone anziane o non autosufficienti, nonché delle iniziative volte a promuovere la tutela della salute delle persone attraverso il consolidamento e l'estensione dei programmi di prevenzione sanitaria. Nell'ambito welfare in Italia, Eni dal 2017 ha implementato il Flexible Benefit<sup>16</sup>, e nel 2018 ha potenziato l'assistenza sanitaria integrativa a favore di tutti i dipendenti non dirigenti, garantendo un incremento dei rimborsi e delle prestazioni rimborsabili come previsto nel "Protocollo Welfare" siglato il 4 luglio 2017 con le Organizzazioni Sindacali competenti. In relazione al diritto del lavoro internazionale, è stata effettuata nel 2018 una mappatura delle ratifiche delle Principali Convenzioni ILO nei Paesi di presenza Eni. Tale attività conferma l'importanza e l'impegno di Eni riguardo il rispetto dei Principi Fondamentali contenuti nelle Convenzioni ILO ed è finalizzata ad analizzare lo stato delle ratifiche intervenute nei Paesi in cui Eni è presente.

**Salute.** Eni considera la tutela della salute un requisito fondamentale e promuove il benessere fisico, psicologico e sociale delle proprie persone, delle famiglie e delle comunità dei Paesi in cui opera. L'estrema variabilità dei contesti di business richiede il costante aggiornamento delle matrici di rischio sanitario e rende particolarmente sfidante garantire la salute in ogni fase del ciclo di business. Per affrontare tale sfida, Eni ha sviluppato una piattaforma operativa assicurando servizi alle proprie persone, attraverso le attività di medicina del lavoro, igiene industriale, medicina del viaggiatore, assistenza sanitaria ed emergenza medica, nonché iniziative di promozione della salute per le persone Eni e per le comunità presso cui opera. Nel 2018 è proseguito in tutte le società del Gruppo il programma di implementazione del sistema di gestione della salute con l'obiettivo di promuovere e mantenere la salute e il benessere delle persone Eni e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi.

## METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

L'occupazione complessiva è pari a 30.950 persone di cui 20.576 in Italia (66,5% dell'occupazione) e 10.374 all'estero (33,5% dell'occupazione). Nel 2018 l'occupazione a livello mondo si riduce di 1.245 persone rispetto al 2017, pari al -3,9%, con un aumento in Italia (+108 dipendenti) e una riduzione all'estero (-1.353 dipendenti), riconducibile principalmente a nuovi assetti societari<sup>17</sup>.

Complessivamente, nel 2018 sono state effettuate 1.728 assunzioni di cui 1.264 con contratti a tempo indeterminato. Di queste, il 29,1% ha riguardato il personale femminile e circa l'81% ha interessato dipendenti sotto i 40 anni di età. Del totale delle assunzioni, circa il 42% ha riguardato l'area di business upstream (totale 361 di cui 186 a tempo

indeterminato e 175 tempo determinato), il 25% l'area R&MeC e il 33% le aree Gas & Power e Support Function. Sono state altresì effettuate 1.778 risoluzioni di cui 1.270 di dipendenti con contratto a tempo indeterminato<sup>18</sup>, con un'incidenza di personale femminile pari al 25%. Il 28,3% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato che ha risolto il rapporto di lavoro nel 2018 aveva età inferiore a 40 anni.

Nel 2018, è aumentata la percentuale delle donne in posizioni di responsabilità raggiungendo un valore pari a 25,28% rispetto al 24,86% registrato nel 2017. Parimenti, si registra un trend in aumento della percentuale di donne negli organi di amministrazione e di controllo delle società di Eni che nel 2018 ha raggiunto valori rispettivamente di 33% e 39%.

In Italia sono state effettuate 868 assunzioni di cui 691 a tempo indeterminato (28,9% donne, con un aumento di +7 punti percentuali rispetto al 2017); si registra un aumento di personale occupato nella fascia d'età più giovane (18-24) a fronte degli inserimenti effettuati su siti industriali in Italia di Viggiano, Livorno, Sannazzaro, Mantova e Taranto. Sempre in Italia, nel 2018 si registra un aumento del numero delle risoluzioni (+951 dipendenti) di cui 640 a tempo indeterminato (di cui il 21,7% di donne). All'estero, nel 2018, sono state effettuate 860 assunzioni di cui 573 a tempo indeterminato (di cui il 29,3% di donne) con il 72,1% dei dipendenti con età inferiore a 40 anni. Le assunzioni hanno riguardato, per più del 60%, le aree di business upstream (Messico, Indonesia, Norvegia, Regno Unito) e G&P (Francia, Ungheria e Regno Unito), sia per sviluppare e sostenere le nuove iniziative, sia per favorire il turnover. Sono stati risolti 827 rapporti di lavoro di cui 630 a tempo indeterminato. Di questi, il 43,3% ha riguardato dipendenti con età inferiore a 40 anni, e il 28,3% ha riguardato personale femminile. Il saldo tra assunzioni e risoluzioni all'estero a fine anno è pari a +33 (+860 -827) e tale dinamica è riconducibile sostanzialmente allo sviluppo del business G&P retail in Francia, il potenziamento delle attività R&MeC e upstream in Messico e Indonesia e al ridimensionamento delle attività nel business del gas in Ungheria e il rilascio di dipendenti locali e internazionali di attività upstream in Nigeria, Pakistan, Americhe. Al di fuori dell'Italia si registra una riduzione di 1.438 dipendenti locali rispetto all'anno precedente, che porta ad una diminuzione dell'incidenza percentuale dei dipendenti locali sul "totale occupazione estero" dall'85,4% del 2017 all'82,6% del 2018. All'estero operano complessivamente 1.802 espatriati (di cui 1.261 Italiani) in leggero aumento rispetto al 2017 (+27 italiani).

L'età media delle persone Eni nel mondo è di 45,4 anni (46,7 in Italia e 42,9 all'estero; +0,1 anni vs. 2017): 49,3 anni (50,3 in Italia e 46,9 all'estero) per senior manager e manager, 44,3 anni (46 in Italia e 41 all'estero) per impiegati e 41,3 anni (40,5 in Italia e 42,4 all'estero) per il personale operaio.

Nel 2018, anche grazie alle iniziative di "digital learning" realizzate attraverso il "Digital Transformation Center", si registra un incremento significativo delle ore di formazione pari al +5,2% rispetto al 2017. Per quanto riguarda la salute, il numero di servizi sanitari sostenuti<sup>19</sup> da Eni nel 2018 è pari a 473.437, di cui 320.933 a favore di dipendenti, 66.327 a favore di familiari, 68.796 a favore di contrattisti e 17.381 a favore di altre persone (ad esempio visitatori e pazienti esterni). Il numero di partecipazioni ad iniziative di promozione della salute<sup>19</sup> nel 2018 è pari a 170.431, di cui 75.938 dipendenti, 46.930 contrattisti e 47.563 familiari.

[16] Iniziativa che permette di convertire una quota del premio di partecipazione in beni e servizi, beneficiando di opportunità fiscali e contributive.

[17] In particolare si segnalano la cessione di Tigaz e il deconsolidamento di Eni Norge.

[18] Di cui circa il 50% per pensionamenti e il 40% per dimissioni.

[19] I dati salute considerano le società significative dal punto di vista degli impatti salute, con duplice vista: il dato delle sole società consolidate integralmente come richiesto dal Decreto (dati relativi alle denunce di malattia professionale) e il dato inclusivo delle società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni (per tutti gli altri dati).

Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2018 si registra una diminuzione delle denunce passando da 120 a 81 denunce con una riduzione complessiva del 33%, per effetto della riduzione delle malattie denunciate sia da parte degli ex dipendenti (da 108 a 71 denunce)

sia dal personale attualmente impiegato (da 12 a 10 denunce).

Delle 81 denunce di malattia professionale presentate nel 2018, 12 sono state presentate da eredi (11 relative a ex dipendenti e 1 a un dipendente).

### Principali indicatori di performance

		2018	2017	2016
Dipendenti <sup>(a)</sup>	(numero)	30.950	32.195	32.733
Donne		7.307	7.580	7.607
Italia		20.576	20.468	20.476
Esteri		10.374	11.727	12.257
Africa		3.374	3.303	3.546
America		1.257	1.216	1.236
Asia		2.505	2.418	2.523
Australia e Oceania		90	114	113
Resto d'Europa		3.148	4.676	4.839
Fascia d'età 18-24		437	364	289
Fascia d'età 25-39		9.224	9.761	10.622
Fascia d'età 40-54		14.058	15.022	15.281
Fascia d'età over 55		7.231	7.048	6.541
Dipendenti all'estero locali		8.572	10.010	10.377
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		1.008	990	1.000
Quadri		9.147	9.043	9.135
Impiegati		15.839	16.600	16.842
Operai		4.956	5.562	5.756
Dipendenti per titolo di studio:				
Laurea		14.603	14.802	14.655
Diploma		13.348	14.300	14.082
Licenza media		2.999	3.093	3.996
Dipendenti a tempo indeterminato <sup>(b)</sup>		30.183	31.609	32.299
Dipendenti a tempo determinato <sup>(b)</sup>		767	586	434
Dipendenti full-time		30.390	31.612	32.139
Dipendenti part-time <sup>(c)</sup>		560	583	594
Assunzioni a tempo indeterminato		1.264	992	663
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato		1.270	1.312	1.417
Senior manager e manager locali all'estero	(%)	16,70	15,68	16,06
Anzianità lavorativa	(anni)			
Dirigenti		22,12	22,08	22,02
Quadri		20,02	20,01	19,08
Impiegati		17,03	17,02	16,08
Operai		13,05	13,05	13,01
Presenza donne negli organi di amministrazione	(%)	33	32	27
Presenza donne negli organi di controllo <sup>(d)</sup>		39	37	37
Ore di formazione	(numero)	1.169.385	1.111.112	930.345
Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale:				
Dirigenti		41,7	31,7	27,6
Quadri		37,2	35,7	23,9
Impiegati		36,2	34,5	30,6
Operai		37,7	31,6	27,5
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)	80,89	81,96	82,48
Italia		100	100	100
Esteri		35,33	44,54	47,46
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	81	120	133
Dipendenti		10	12	14
Precedentemente impiegati		71	108	119

(a) I dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria (si veda interno cover), perché comprendono le sole società consolidate integralmente.

(b) La suddivisione dei contratti a tempo determinato / indeterminato non varia significativamente né per genere né per area geografica ad eccezione di Cina e Mozambico in cui è prassi inserire risorse locali a tempo determinato per poi stabilizzarle nell'arco di 1-3 anni.

(c) Si evidenzia una percentuale più elevata di donne (7% sul totale delle donne) con contratto part time, rispetto agli uomini che sono ca. lo 0,1% sul totale degli uomini.

(d) Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale italiano.

## Sicurezza



Eni considera la sicurezza delle persone un valore fondamentale da condividere tra dipendenti, contrattisti e comunità locali e parte essenziale della propria operatività. A tal fine Eni attiva tutte le azioni necessarie ad azzerare il verificarsi di incidenti, tra cui: modelli organizzativi per la valutazione e gestione dei rischi, piani di formazione, sviluppo di competenze e promozione della cultura della sicurezza. Nel 2018, per sottolineare l'importanza di mantenere comportamenti corretti e sicuri non solo sul luogo di lavoro, sono state lanciate la campagna "Safety starts @ home" (rivolta ai dipendenti) attraverso la intranet aziendale, che consiste in 10 video clip per promuovere la sicurezza anche in ambiente domestico partendo dalle "Safety Golden Rules" (le 10 regole d'oro per la sicurezza sul lavoro, obbligatorie in Eni dal 2018) e l'iniziativa "io vivo sicuro" (per dipendenti e terzi), una giornata dedicata alla ricerca ed attuazione di strumenti pratici per la costruzione di abitudini sane e sicure anche fuori dal lavoro con azioni concrete e misurabili (per le imprese) da attuare per la durata dei contratti. Sono stati inoltre organizzati incontri per sensibilizzare i lavoratori sulle *lesson learned* relative ad infortuni accaduti in azienda che, nel 2018, sono per lo più riconducibili ad attività di lavoro in quota e movimentazione dei carichi. In particolare per quanto riguarda la gestione dei contrattisti presso i siti industriali Eni, nel 2018 si sono ulteriormente rafforzate le attività di controllo in campo mediante le oltre 120 risorse del Safety Competence Center<sup>20</sup>, impiegate per il coordinamento e supervisione della sicurezza dei cantieri e lavori in appalto. Le imprese, che sono costantemente sollecitate con iniziative di sensibilizzazione per accrescere la loro cultura della sicurezza e che vengono monitorate e valutate attraverso strumenti definiti e implementati dal Safety Competence Center, sono state oltre 2.300, pari al 70% del parco fornitori Eni a criticità HSE in Italia. Le non conformità riscontrate sono oggetto di immediate azioni correttive e le buone prassi registrate sono riconosciute, condivise e diffuse. Nel 2018 sono state attuate le prime sperimentazioni di applicazione delle metodologie operative del Safety Competence Center all'estero (in particolare in Tunisia ed Angola), con risultati positivi che ne fanno prevedere una implementazione sistematica nei prossimi anni. Eni ha intensificato anche l'attenzione alla cultura della sicurezza di processo<sup>21</sup> sviluppando ed implementando un sistema di gestione

specifico, in linea con gli standard internazionali, e monitorandolo tramite audit dedicati. In tema di preparazione e risposta alle emergenze, oltre alle continue esercitazioni e al monitoraggio dei risultati emersi, particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo di sistemi di allertamento, alla tempestività di diffusione delle informative tramite flussi semplificati ed allo studio di scenari di rischio naturale che possono interagire con le attività di business.

I principali obiettivi aziendali in tema di sicurezza riguardano: i) il Safety Culture Program (SCP), che monitora il livello di proattività attraverso aspetti di gestione preventiva della sicurezza; ii) la revisione degli standard di sicurezza di processo in linea con le best practice internazionali; iii) la cultura della sicurezza, con il lancio di una nuova campagna per la sicurezza negli uffici ("Safety starts @ office"). Nel 2018, è stato consolidato il SIR (Severity Incident Rate), un indice interno Eni pesato rispetto al livello di gravità degli infortuni. In particolare, tale indicatore è utilizzato nel piano di incentivazione a breve termine dell'AD e dei dirigenti con responsabilità strategiche al fine di focalizzare l'impegno di Eni sulla riduzione degli incidenti più gravi.

### METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

Nel 2018 l'indice di frequenza di infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro ha subito un incremento del 6% rispetto al 2017. Il peggioramento ha riguardato l'indice dei dipendenti (a causa di un incremento degli infortuni), mentre l'indice dei contrattisti è rimasto stabile. Si sono verificati 4 infortuni mortali a contrattisti upstream: 1 in Nigeria a seguito di schiacciamento da parte di un automezzo in manovra, 1 in Algeria a seguito di ustioni, 2 in Egitto per cadute dall'alto. L'indice di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi è influenzato da due eventi occorsi uno in Alaska (contrattista upstream che ha riportato un grave trauma alla gamba destra) e l'altro in Egitto (contrattista caduto dall'alto). In Italia, nel 2018, il numero degli infortuni totali registrabili è aumentato (40 eventi rispetto ai 38 del 2017), ma l'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) è migliorato del 3%; all'estero, invece, il numero di infortuni è aumentato (76 eventi rispetto a 63 del 2017) e l'indice di frequenza infortuni totali registrabili è peggiorato del 12%.

### Principali indicatori di performance

		2018		2017		2016	
		Società operate	Società consolidate integralmente	Società operate	Società consolidate integralmente	Società operate	Società consolidate integralmente
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,35	0,41	0,33	0,45	0,35	0,38
Dipendenti		0,37	0,42	0,30	0,44	0,36	0,41
Contrattisti		0,34	0,41	0,34	0,46	0,35	0,36
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	4	1	1	0	2	1
Dipendenti		0	0	0	0	0	0
Contrattisti		4	1	1	0	2	1
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01	0,01
Dipendenti		0,00	0,00	0,01	0,02	0,01	0,02
Contrattisti		0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01
Near miss	(numero)	1.431	1.128	1.550	1.223	1.643	1.270
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	330,6	190,9	306,3	174,2	276,9	168,9
Dipendenti		91,6	57,5	93,1	59,4	93,7	61,4
Contrattisti		239	133,4	213,3	114,8	183,2	107,5

[20] Centro di eccellenza Eni in tema di sicurezza, che supporta, nel coordinamento e nella supervisione dei lavori in appalto, i siti industriali Eni in Italia e all'estero.

[21] La Sicurezza di Processo ha lo scopo di prevenire e controllare i rilasci incontrollati di sostanze pericolose, durante tutto il ciclo di vita dei propri asset, che possono evolvere in incidenti rilevanti, salvaguardando così la sicurezza delle persone, l'ambiente, la produttività, i beni e la reputazione aziendale.

## Rispetto per l'ambiente



Eni, operando in contesti geografici molto differenti che richiedono valutazioni specifiche degli aspetti ambientali, è impegnata a potenziare il controllo e il monitoraggio delle attività al fine di mitigare gli impatti sull'ambiente attraverso l'adozione di good practice internazionali e di Best Available Technology, sia tecniche che gestionali, in continuo aggiornamento.

Particolare attenzione è rivolta all'uso efficiente delle risorse naturali, come l'acqua; alla riduzione di oil spill, operativi e da effrazione; alla gestione dei rifiuti attraverso la tracciabilità del processo e il controllo di tutta la filiera; alla gestione dell'interazione con la biodiversità e i servizi ecosistemici dalle prime fasi esplorative fino al termine del ciclo progettuale.

Il percorso di transizione verso un'economia circolare, in cui il prelievo di risorse dall'ambiente e lo smaltimento dei rifiuti siano minimizzati, rappresenta per Eni una sfida e un'opportunità, in termini sia di redditività che di miglioramento delle prestazioni ambientali. Tale percorso coinvolge diversi ambiti: (i) l'aggiornamento dei modelli di business per la produzione di energia rinnovabile e/o l'utilizzo di materia recuperata o rinnovabile nei processi produttivi (Energy Solutions, Green Refinery e Green Chemistry); (ii) programmi di efficienza energetica e idrica in tutti i settori di business, progetti di flaring down e di riduzione delle perdite di metano con i conseguenti risparmi di gas naturale; (iii) gestione degli asset da dismettere, attraverso progetti di conversione, riqualificazione, recupero e l'applicazione della bonifica sostenibile; (iv) strumenti gestionali, quali il green procurement e le soluzioni ICT. Eni promuove la **gestione efficiente delle acque**, soprattutto nelle aree sottoposte a stress idrico in cui nel 2018 sono continuate le iniziative di riduzione dei prelievi di acqua dolce e nel settore upstream i progetti di accesso all'acqua per le popolazioni dei territori dove Eni opera. In Italia Eni è impegnata nell'aumentare, nell'arco del piano quadriennale, la quota di acqua di falda bonificata e riutilizzata per scopi civili o industriali, nell'avviare iniziative e valutazioni per l'utilizzo di acque di bassa qualità (acque reflue o da falde inquinate, oltre che acqua piovana e acqua di mare dissalata) in sostituzione di acqua dolce e nella diminuzione dell'intensità idrica delle produzioni. Presso il Centro Olio Val d'Agri (COVA) è stata avviata una gara per assegnare un contratto di realizzazione di un impianto Mini Blue water, basato sulla tecnologia proprietaria, da installare con una capacità di trattamento di circa 70 mc/h. Il Blue water consiste in un processo di trattamento innovativo delle acque di produzione, che porta a un loro riutilizzo per scopi industriali.

Solo una piccola quota dei prelievi idrici di Eni proviene da fonti di acqua dolce (meno del 7%). Dall'analisi del livello di stress dei bacini idrografici<sup>22</sup> e da approfondimenti effettuati a livello locale, risulta che i prelievi di acqua dolce da aree a stress rappresentano meno del 2% dei prelievi idrici totali di Eni.

Nelle aree a stress idrico Eni utilizza specifici piani di gestione delle acque volti alla riduzione dei consumi. Ad esempio, per il sito di Brindisi nel 2018 è stato siglato un accordo di collaborazione tra Eni

Power e Syndial per il riutilizzo dell'acqua di falda per ridurre i prelievi idrici. Considerando i potenziali rischi derivanti da eventuali crisi idriche, come rilevato dall'indagine annuale condotta dal WEF<sup>23</sup> e dalla crescente richiesta di informazioni da parte degli stakeholder, nel 2018, per la prima volta, è stata fornita risposta pubblica al CDP water per aumentare la trasparenza su tali tematiche.

Eni è impegnata quotidianamente nella **gestione dei rischi derivanti da oil spill** sia all'estero che in Italia, attraverso azioni sempre più integrate su tutti i piani di intervento, da quello amministrativo a quello tecnico di prevenzione, controllo e qualità/rapidità/efficacia. Nel 2018 è stata conclusa l'installazione sulla rete di oleodotti italiani e su parte di quelli in Nigeria, dei tools e-vpms® (Eni Vibroacoustic Pipeline Monitoring System – Brevetto proprietario) e del SSPS (Safety Security Pipeline System) per la rilevazione di sversamenti dovuti ad eventi effrattivi e perdite operative.

Per aumentare ulteriormente l'efficacia sul piano preventivo, nel 2019 è prevista l'installazione, su due oleodotti pilota, di un'evolutiva per rilevare attività in prossimità dell'oleodotto (scavi, veicoli, ecc.) prima dell'effrazione sulla condotta che, in caso di esiti positivi, si estenderà a tutti gli oleodotti di prodotti finiti in Italia e a seguire nelle altre realtà. Nel 2018 si è registrato un fenomeno effrattivo in Egitto (JV Agiba), che verrà monitorato facendo riferimento alle esperienze acquisite in Italia e in Nigeria dove continuano intense attività di monitoraggio attraverso la sorveglianza diretta, grazie anche al supporto delle comunità, all'uso di mezzi aerei e droni, nonché all'installazione di protezioni meccaniche. In termini di preparazione e risposta, infine, in Italia è stata finalizzata l'analisi di rischio dei territori attraversati da pipeline, individuando i punti di maggiore attenzione su cui strutturare in anticipo possibili interventi di contenimento. In parallelo, Eni lavorerà anche sulla sperimentazione/applicazione di tecniche per la gestione degli impatti in caso di spill per migliorare la rapidità, qualità e l'efficacia dell'intervento e della sorveglianza.

**L'impegno di Eni su Biodiversità e Servizi Ecosistemici (BES)** è parte integrante del Sistema di Gestione Integrato HSE, a conferma della consapevolezza dei rischi per l'ambiente naturale derivanti dalla presenza dei propri siti e attività. Il modello di gestione BES di Eni si allinea con gli obiettivi strategici della Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB) e assicura che le interrelazioni fra gli aspetti ambientali e sociali siano identificate e gestite correttamente sin dalle prime fasi progettuali.

L'esposizione al rischio biodiversità del portfolio globale del settore upstream viene periodicamente valutata mappando la vicinanza geografica ad aree protette ed aree importanti per la conservazione della biodiversità. Tale mappatura consente l'identificazione dei siti prioritari dove intervenire con indagini a più alta risoluzione per caratterizzare il contesto operativo e ambientale e valutare tutti i potenziali impatti che poi vengono mitigati attraverso Piani d'Azione, garantendo così un'efficace gestione dell'esposizione al rischio. Il modello di gestione BES di Eni è declinato con dettaglio nella Policy BES approvata dall'AD e pubblicata nel 2018 sul sito Eni<sup>24</sup>.

[22] Aree a stress idrico: aree caratterizzate da un valore del Baseline Water Stress superiore al 40%. L'indicatore, definito dal World Resources Institute (WRI - [www.wri.org](http://www.wri.org)) misura lo sfruttamento delle fonti di acqua dolce e indica una situazione di stress se i prelievi da un dato bacino idrografico sono superiori al 40% della capacità di ricarica dello stesso.

[23] The Global Risks Landscape 2018 "What is the impact and likelihood of global risks?".

[24] [https://www.eni.com/docs/it\\_IT/eni-com/sostenibilita/Biodiversita-Eni-e-servizi-ecosistemici.pdf](https://www.eni.com/docs/it_IT/eni-com/sostenibilita/Biodiversita-Eni-e-servizi-ecosistemici.pdf)

## METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

Nel 2018 è proseguito il trend di diminuzione (-2% vs. 2017) dei prelievi di acque dolci, in particolar modo grazie all'entrata in servizio di nuovi generatori di vapore nel petrolchimico di Porto Marghera in sostituzione di gruppi di generazione vapore/energia elettrica, con riduzione dell'acqua dolce utilizzata nei cicli di raffreddamento.

Al settore R&MeC è riconducibile oltre il 75% dei prelievi di acqua dolce, mentre solo l'8% è riferito al settore E&P. La percentuale di riutilizzo delle acque dolci ha raggiunto l'87%.

La percentuale di reiniezione dell'acqua di formazione del settore E&P ha raggiunto il 60% grazie principalmente al mantenimento delle buone performance dei campi in Egitto ed Ecuador.

I barili sversati a seguito di oil spill operativi sono diminuiti rispetto al 2017. Sono stati registrati due eventi rilevanti, uno presso la raffineria di Livorno (sversamento da un serbatoio causato da un sovra riempimento dello stesso) e l'altro presso lo stabilimento chimico di Sarroch, in Sardegna (ritrovamento di terreno con prodotto idrocarburo e acqua in corrispondenza di un attraversamento stradale), entrambi con sversamenti di circa 500 barili di prodotto. Per quanto riguarda gli eventi da sabotaggio, nel 2018 si è registrata una diminuzione del numero di eventi, mentre il volume sversato è aumentato del 14%; gli spill hanno riguardato esclusivamente le attività E&P in Nigeria ed Egitto. I barili sversati a seguito di chemical spill sono riconducibili alle attività upstream e Versalis.

I rifiuti da attività produttive generati da Eni nel 2018 sono in aumento rispetto al 2017, in particolare per quanto riguarda la quota di rifiuti non pericolosi (pari all'88% del totale), mentre sono in diminuzione quelli pericolosi. L'incremento è legato ai settori E&P (in particolare per il ramp-up del progetto Zohr in Egitto e per il ritorno a regime delle attività del Centro Olio Val d'Agri, dove ha inciso anche la maggiore produzione di acque di strato smaltite come rifiuto) e R&MeC (a seguito della fermata generale della raffineria di Taranto e agli smaltimenti conseguenti all'evento alluvionale occorso nel 2017 presso la raffineria di Livorno). La quota di rifiuti recuperati/riciclati è aumentata rispetto al 2017, arrivando a quasi il 40% dei rifiuti totali smaltiti<sup>25</sup>.

Nel 2018 sono state generate complessivamente 4,3 milioni di tonnellate di rifiuti da attività di bonifica (di cui 4 milioni da Syndial), costituite per il 64% da acque di falda. Sempre nel 2018 sono stati spesi €374 milioni in attività di bonifica suolo e falde.

L'incremento delle emissioni di SO<sub>x</sub> rispetto al 2017 è legato in particolare all'aggiornamento della composizione del gas per alcuni siti upstream, che ha comportato un aumento della percentuale di H<sub>2</sub>S nello stream inviato a torcia.

Nel 2018, l'esposizione al rischio biodiversità è stata valutata su tutte le concessioni internazionali e nazionali in sviluppo e/o sfruttamento del settore upstream<sup>26</sup> (operate e in joint venture), al fine di identificare quelle che intercettano (anche solo parzialmente) aree protette<sup>27</sup> e/o siti prioritari per la conservazione della biodiversità (KBA)<sup>28</sup>.

L'analisi di dettaglio su tali concessioni relativa all'effettiva posizione dei siti produttivi al loro interno (impianti e/o infrastrutture), ha evidenziato che in 27 concessioni, localizzate in 6 Paesi (Regno Unito, Stati Uniti, Egitto<sup>29</sup>, Nigeria, Pakistan e Italia), essi risultano all'interno di una o più aree protette e/o KBA; mentre in altre 31 concessioni, localizzate in 7 Paesi (Stati Uniti, Ecuador, Tunisia, Congo, Nigeria, Pakistan e Italia) i siti produttivi risultano situati al di fuori, in aree adiacenti a una o più aree protette o a KBA.

Tra le aree protette e/o KBA che si trovano in sovrapposizione con siti produttivi, 2 sono incluse nella Ramsar List<sup>30</sup>, 3 sono aree protette classificate IUCN<sup>31</sup>, 7 sono altre aree protette designate a livello nazionale, 15 ricadono sotto la classificazione di Natura 2000, mentre 12 sono identificate come KBA. Di tali aree, 26 si trovano in ecosistemi terrestri, 11 in ecosistemi marini e 2 in ecosistemi misti (terrestri e marini). Nessun sito produttivo risulta in sovrapposizione a siti naturali patrimonio dell'umanità (WHS<sup>32</sup>).

Invece, tra i siti produttivi che si trovano in aree adiacenti ad aree protette o KBA, solo uno è localizzato nelle vicinanze di un sito naturale WHS (il Monte Etna)<sup>33</sup>. Le altre aree interessate sono: 2 incluse nella Ramsar List, 18 sono aree protette classificate IUCN, 4 sono aree protette designate a livello nazionale, 35 ricadono sotto la classificazione di Natura 2000, mentre 16 sono identificate come KBA. Di tali siti, 67 si trovano in ecosistemi terrestri, 6 in ecosistemi marini e 3 in ecosistemi misti (terrestri e marini).

[25] Nel dettaglio, nel 2018 il 16% dei rifiuti pericolosi smaltiti da Eni è stato recuperato/riciclato, il 12% ha subito un trattamento chimico/fisico, l'11% è stato incenerito, il 3% è stato smaltito in discarica, mentre il rimanente 58% è stato inviato ad altro tipo di smaltimento (incluso il conferimento a impianti di stoccaggio temporaneo prima dello smaltimento definitivo). Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, il 42% è stato recuperato/riciclato, l'1% ha subito un trattamento chimico/fisico, lo 0,3% è stato incenerito, il 5% è stato smaltito in discarica, mentre il rimanente 51,7% è stato inviato ad altro tipo di smaltimento (incluso il conferimento a impianti di stoccaggio temporaneo prima dello smaltimento definitivo).

[26] Fonte: database aziendali, giugno 2018.

[27] Fonte: World Database of Protected Areas, dicembre 2018.

[28] Fonte: World Database of Key Biodiversity Areas, giugno 2018. Le KBA (Key Biodiversity Areas) sono siti che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità, a terra, nelle acque dolci o nei mari. Sono identificati attraverso i processi nazionali dalle parti interessate locali utilizzando una serie di criteri scientifici concordati a livello globale. Ad oggi le KBA sono costituite da due sottoinsiemi 1) Important Bird and Biodiversity Areas 2) Alliance for Zero Extinction Sites.

[29] Per l'Egitto sono state valutate 5 concessioni, di cui solo 1 appartiene a società consolidate integralmente come richiesto dal D.Lgs. 254/2016; le rimanenti 4 sono incluse nel perimetro "operato" di reporting.

[30] Lista di zone umide di importanza internazionale individuate dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione di Ramsar firmata in Iran nel 1971 e che ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità di tali aree.

[31] IUCN, International Union for Conservation of Nature.

[32] WHS, World Heritage Site.

[33] Pur non rientrando tra le società consolidate integralmente né nel perimetro "operato" di reporting, si segnala che il campo di Zubair (Iraq) si trova nelle vicinanze del sito Ahwar classificato sito WHS misto (naturale e culturale). Tuttavia nessuna infrastruttura o attività operativa ricade all'interno di tale area protetta.

## Principali indicatori di performance

		2018		2017		2016	
		Società operate	Società consolidate integralmente	Società operate	Società consolidate integralmente	Società operate	Società consolidate integralmente
Prelievi idrici totali	(milioni di metri cubi)	1.776	1.731	1.786	1.746	1.851	1.816
di cui: acqua di mare		1.640	1.626	1.650	1.638	1.710	1.697
di cui: acqua dolce		117	104	119	106	129	117
di cui: prelevata da acque superficiali		81	72	79	70	87	78
di cui: prelevata da sottosuolo		19	17	20	17	23	20
di cui: prelevata da acquedotto o cisterna		6	5	10	9	9	9
di cui: acqua da TAF <sup>(a)</sup> utilizzata nel ciclo produttivo		4	4	4	4	3	3
di cui: prelevata da altri stream		7	7	6	6	7	7
di cui: acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		19	1	16	1	12	2
Riutilizzo di acqua dolce	(%)	87	88	86	87	84	85
Acqua di formazione reiniettata		60	49	59	45	58	42
Oil spill operativi							
Numero totale di oil spill (>1 barile)	(numero)	72	34	55	24	85	44
Volume di oil spill (>1 barile) <sup>(b)</sup>	(barili)	2.665	2.217	3.323	3.049	1.231	724
Oil spill da sabotaggi (inclusi furti)							
Numero totale di oil spill (>1 barile)	(numero)	97	94	102	102	158	158
Volume di oil spill (>1 barile)	(barili)	3.697	3.277	3.236	3.236	4.682	4.682
Chemical spill							
Numero totale di chemical spill	(numero)	34	34	17	15	24	24
Volume di chemical spill	(barili)	61	61	63	50	18	18
Rifiuti da attività produttive	(milioni di tonnellate)	2,6	1,3	1,4	0,8	0,8	0,6
di cui: pericolosi		0,3	0,2	0,7	0,3	0,3	0,2
di cui: non pericolosi		2,3	1,1	0,7	0,5	0,5	0,4
Emissioni di NO <sub>x</sub> (ossidi di azoto)	(migliaia di tonnellate di NO <sub>2</sub> eq)	53,1	31,6	55,6	30,8	56	32,1
Emissioni di SO <sub>x</sub> (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO <sub>2</sub> eq)	16,5	6,2	8,4	6,7	8,9	5,5
Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds)	(migliaia di tonnellate)	23,1	13,8	21,5	13,4	15,9	9,2
Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale)		1,5	0,8	1,5	0,7	1,4	0,7

(a) TAF: Trattamento acque di falda.

(b) Il dato 2017 è stato aggiornato a seguito della chiusura di alcune investigazioni in data successiva alla pubblicazione della DNF 2017. Tale circostanza potrebbe verificarsi anche per il dato 2018.



## Diritti umani



Eni si impegna a rispettare gli standard internazionali in materia di diritti umani, a partire dagli UN Guiding Principles on Business and Human Rights, in un'ottica di miglioramento continuo del proprio sistema di due diligence. I diritti umani rientrano tra le materie su cui il Comitato Sostenibilità e Scenari (CSS) svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del CdA. Nel 2018 il CSS ha approfondito numerosi aspetti che riguardano direttamente o indirettamente i diritti umani tra cui l'analisi del risultato conseguito da Eni nella seconda edizione del Corporate Human Rights Benchmark (CHRB)<sup>34</sup> e la bozza della Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani, approvata dal CdA a dicembre 2018 e realizzata con il supporto del Gruppo di

Lavoro Interfunzionale "Diritti umani e business"<sup>35</sup>. Tale Dichiarazione rinnova l'impegno aziendale precedentemente espresso sul tema, allineandolo ai principali standard internazionali in materia di diritti umani e impresa, a partire dai Principi Guida delle Nazioni Unite, evidenziando, inoltre, le aree prioritarie su cui è concentrato tale impegno.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività del Gruppo di Lavoro che ha permesso di identificare le principali aree di miglioramento e definire le azioni necessarie per il continuo miglioramento delle proprie performance. Tali azioni sono state recepite in uno specifico piano pluriennale che è stato declinato in obiettivi manageriali collegati

[34] In cui Eni è risultata essere la prima tra le società energetiche e la settima tra tutte le 101 società dei diversi settori analizzate.

[35] Creato nel 2017 a seguito di un evento presieduto dall'AD rivolto ai membri del CdA, Collegio Sindacale e Management sul tema Business and Human Rights.

alle performance sui diritti umani. Nel 2018 quindi, ad 8 su 16 primi riporti dell'AD è stato assegnato un obiettivo direttamente collegato ai diritti umani.

Il tema del rispetto dei diritti umani è integrato a vari livelli nei processi aziendali ed Eni monitora il rischio di eventuali violazioni con strumenti specifici quali, ad esempio, il modello di Risk Management Integrato (RMI) in cui tali tematiche sono considerate nel risk model e integrate nella valutazione dei rischi in termini di metriche di impatto sociale, ambientale, salute, sicurezza e reputazionali.

A seguito del percorso di sensibilizzazione interno sul tema diritti umani avviato nel 2016, nel 2018 la formazione sui diritti umani in Eni ha visto l'erogazione di corsi e-learning specifici per alcune funzioni, di approfondimento rispetto al corso erogato nel 2016-2017 a tutti i dipendenti. I corsi, sviluppati con il supporto del Danish Institute for Human Rights, sono volti a creare un linguaggio e una cultura comune e condivisa sui diritti umani e a migliorare la comprensione dei possibili impatti del business in materia.

Nel 2017 Eni ha identificato 4 aree in cui sono collocati i diritti umani considerati più rilevanti rispetto alle attività svolte direttamente e a quelle svolte dai suoi business partner, i cd. "Salient Issue". Nel corso del 2018 tali aree sono state condivise con stakeholder esterni e autorevoli esperti: diritti umani (i) **sul posto di lavoro**<sup>36</sup>; (ii) nella catena di fornitura; (iii) nelle comunità; (iv) nelle operazioni di security. La promozione e la tutela dei **diritti umani nella catena di fornitura** è garantita attraverso attività di assessment e l'applicazione di criteri basati su standard internazionali, come gli standard SA 8000. Nel 2018 sono stati oggetto di tali assessment 20 fornitori, di cui 1 dell'Ecuador, 2 del Vietnam, 2 dell'Egitto e 15 italiani. Eni, inoltre, è impegnata nella predisposizione di un codice di condotta rivolto ai fornitori<sup>37</sup>, che ribadisca l'importanza del rispetto dei principi cardine di sostenibilità nella catena di fornitura. Ulteriori azioni per contrastare le forme di moderna schiavitù e la tratta di esseri umani ed impedire lo sfruttamento di minerali associati a violazioni dei diritti umani nella catena di fornitura sono approfondite rispettivamente nel Modern Slavery Statement<sup>38</sup> e nella Posizione sui "Conflict minerals"<sup>39</sup>.

Eni è impegnata nel prevenire possibili impatti negativi sui **diritti umani di individui e comunità ospitanti** prevedendo opportune misure di gestione. A tal fine, nel corso del 2018 sono stati svolti gli "Human Rights Impact Assessment" (HRIA) in Mozambico e Angola, oltre al follow-up di quello svolto in Myanmar nel 2016, per i quali Eni si è avvalsa del supporto del Danish Institute for Human Rights. È stato inoltre definito un modello di classificazione dei progetti di business per determinare il livello di rischio di impatto sociale e sui diritti umani associato, in base al quale vengono avviati opportuni approfondimenti, tra cui gli stessi HRIA.

Eni gestisce le proprie **operazioni di security** nel rispetto dei principi internazionali previsti anche dai Voluntary Principles on Security & Human Rights. Eni ha progettato un insieme coerente di regole, processi e strumenti per garantire che: (i) i fornitori delle forze di sicurezza siano selezionati in base a criteri afferenti i diritti umani; (ii)

i termini contrattuali comprendano disposizioni sul rispetto dei diritti umani; (iii) gli operatori e i supervisor della sicurezza ricevano formazione adeguata; (iv) gli eventi considerati più a rischio siano gestiti conformemente agli standard internazionali.

A complemento di tutte le azioni intraprese per assicurare il rispetto dei diritti umani, dal 2006 è vigente una procedura Eni, inserita tra gli Strumenti Normativi Anti-Corruzione, che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento di eventuali segnalazioni, anche in forma anonima, da parte di dipendenti o terzi.

## METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

Nel 2018 è proseguito il programma di formazione sui diritti umani (dopo la campagna massiva svoltasi tra il 2016 e il 2017) con specifiche iniziative di follow-up per approfondimenti tematici che continueranno nel 2019 congiuntamente alla campagna per la famiglia professionale degli approvvigionamenti. Inoltre, è stato reso disponibile il corso "Sostenibilità e integrazione con il business" in lingua inglese e francese a tutti i dipendenti Eni, per un totale di circa 7.100 iscrizioni.

Nel 2018, i corsi e-learning hanno trattato il tema dei diritti umani in riferimento a: rapporti con le comunità (140 persone), posto di lavoro (circa 1.740 persone) e security (207 persone), destinati a diversi target di dipendenti a seconda del contenuto dei moduli formativi. Il tema dei diritti umani & security è poi regolarmente affrontato in tutti i percorsi formativi rivolti al personale di sicurezza, quali workshop per i Security Manager e Security Officer di nuova nomina, formazione e-learning generica e specifica. Anche grazie ai corsi sopra menzionati, la percentuale di personale appartenente alla famiglia professionale di Security formato in tema di diritti umani si è attestata al 96%.

Inoltre, Eni dal 2009 conduce un programma di formazione a forze di sicurezza pubbliche e private presso le consociate, riconosciuto come best practice nella pubblicazione congiunta Global Compact e Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite del 2013. Nel 2018, la sessione formativa è stata svolta a Tunisi ed è stata indirizzata agli operatori privati di Security che svolgono la loro attività presso i siti direzionali ed operativi di Eni.

Per quanto concerne le segnalazioni, nel 2018 è stata completata l'istruttoria su 79 fascicoli, di cui 31<sup>40</sup> includevano tematiche afferenti i diritti umani, principalmente relativi a potenziali impatti sui diritti dei lavoratori. Tra queste sono state verificate 34 asserzioni: per 9 sono stati confermati, almeno in parte, i fatti segnalati e sono state intraprese azioni per mitigarne e/o minimizzarne gli impatti tra cui: (i) azioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, relativi a implementazione e rafforzamento di controlli in essere, interventi di sensibilizzazione e formazione verso i dipendenti; (ii) azioni verso i fornitori e (iii) azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il Modello 231 e il contratto collettivo di lavoro e le altre norme nazionali applicabili. A fine anno risultano ancora aperti 21 fascicoli, in 5 dei quali sono richiamate tematiche relative ai diritti umani, riguardanti principalmente potenziali impatti sui diritti dei lavoratori.

[36] Si rimanda alla sezione "Persone" a pag. 118-120.

[37] Nel 2018 redatto un draft del documento ed avviata una campagna pilota, in Italia e all'estero, che si è conclusa con buona risposta dei fornitori.

[38] In conformità alla normativa inglese Modern Slavery Act 2015.

[39] In adempimento alla normativa della US SEC.

[40] Tutti relativi a società consolidate con il metodo integrale.

## Principali indicatori di performance

		2018	2017	2016
Ore dedicate a formazione sui diritti umani	(numero)	10.653	7.805	88.874
In classe		164	52	354
Distance		10.489	7.753	88.520
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(a)</sup>	(%)	91	74	-
Forze di sicurezza che hanno ricevuto formazione sui diritti umani	(numero)	73	308 <sup>(b)</sup>	53
Personale di security (famiglia professionale) che ha ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(c)</sup>	(%)	96	88	83
Contratti di security contenenti clausole sui diritti umani		90	88	91
Fascicoli di segnalazioni <sup>(d)</sup> (asserzioni) <sup>(e)</sup> afferenti il rispetto dei diritti umani - chiusi nell'anno <sup>(f)</sup> :	(numero)	31 (34)	29 (32)	36
Asserzioni fondate		9	3	11
Asserzioni non fondate con adozione di azioni di miglioramento		9	9	6
Asserzioni non fondate/generiche		16	20	19

(a) Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti iscritti che hanno completato un corso di formazione sul numero totale dei dipendenti iscritti.

(b) Le variazioni nei numeri delle risorse di security formate sui diritti umani, in alcuni casi anche significative, che si possono rilevare tra un anno e l'altro sono legate alle diverse caratteristiche dei progetti formativi ed alle contingenze operative.

(c) Si tratta di un valore percentuale cumulato.

(d) Fascicolo di segnalazione: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla/e segnalazione/i (che può contenere una o più asserzioni circostanziate e verificabili) nel quale sono riportati la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.

(e) Per l'anno 2016 il dato rappresentato si riferisce ai fascicoli e non alle asserzioni.

(f) I dati relativi agli anni 2016 e 2017 includono alcuni casi riferiti a società non consolidate integralmente:

- 2016: 1 fascicolo non fondato con adozione di azioni di miglioramento;

- 2017: 1 fascicolo con un 1 asserzione non fondata/generica.



## Fornitori

Eni adotta criteri di qualifica e selezione dei fornitori per valutarne la capacità di soddisfare gli standard aziendali in materia di affidabilità etica, salute, sicurezza, tutela dell'ambiente e dei diritti umani. Eni realizza tale impegno promuovendo presso i fornitori i propri valori e coinvolgendoli nel processo di prevenzione dei rischi. A tal fine, nell'ambito del proprio processo di Procurement, Eni: (i) sottopone tutti i fornitori a processi di qualifica e due diligence per verificarne professionalità, capacità tecnica, affidabilità etica, economica e finanziaria e per minimizzare i rischi insiti nell'operare con terzi; (ii) richiede a tutti i fornitori un formale impegno al rispetto dei principi del proprio Codice Etico (quali la tutela e promozione dei diritti umani, rispetto di standard di lavoro sicuri, salvaguardia dell'ambiente, contrasto alla corruzione, osservanza di leggi e regolamenti, integrità etica e correttezza nelle relazioni, rispetto delle norme antitrust e di concorrenza leale); (iii) monitora il rispetto di tali impegni, per assicurare il mantenimento da parte dei fornitori di Eni dei requisiti di qualifica nel tempo; (iv) qualora emergano criticità richiede l'implementazione di azioni di miglioramento dei loro modelli operativi o qualora non soddisfino gli standard minimi di accettabilità, ne limita o inibisce l'invito a gare.

## Principali indicatori di performance

		2018	2017	2016
Numero fornitori oggetto di assessment con riferimento ad aspetti nell'ambito della responsabilità sociale	(numero)	5.184	5.055	5.171
di cui: numero fornitori con criticità/aree di miglioramento		1.008	1.248	1.336
di cui: numero fornitori con cui Eni ha interrotto i rapporti		95	65	131
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	(%)	100%	100%	100%



## METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

Nel corso del 2018, oltre 5.000 fornitori (tra cui tutti i nuovi) sono stati oggetto di verifica e valutazione con riferimento a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale (es. salute, sicurezza, ambiente, diritti umani, anti-corruzione, compliance). Per il 19% di questi fornitori sono state rilevate potenziali criticità e/o possibili aree di miglioramento, tali comunque da non compromettere, nel 91% dei casi, la possibilità di farvi ricorso, mentre per il restante 9% dei fornitori oggetto di verifica le criticità rilevate hanno comportato l'interruzione protempore dei rapporti con Eni. Nel 2018 sono infatti state rilevate criticità e/o aree di miglioramento su 1.008 fornitori, di cui per 95 la valutazione in fase di qualifica ha avuto esito negativo (es. non qualifica) oppure per cui Eni ha emesso un provvedimento ostativo (monitoraggio, stato di attenzione con nullaosta, sospensione o revoca della qualifica); il dato 2018 relativo ai fornitori con cui sono stati interrotti i rapporti, in calo rispetto agli anni precedenti, riflette il minor numero di inchieste per illecito che hanno interessato fornitori Eni nel corso dell'anno. Le criticità rilevate (con conseguente richiesta di implementazione di piani di miglioramento) durante il processo di qualifica o l'assessment Human Rights sono riconducibili a tematiche HSE o a violazioni di Diritti umani, ad esempio a norme salute e sicurezza, violazione del codice etico, corruzione, eco-reati.

## Trasparenza e lotta alla corruzione



Eni aderisce al Global Compact che incoraggia le aziende aderenti ad allineare le attività a dieci principi universalmente riconosciuti in termini di diritti umani, lavoro, ambiente, trasparenza, lotta alla corruzione e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite (SDGs).

I principi del GC sono riflessi nel codice etico di Eni. In particolare, il ripudio della corruzione è uno dei principi fondamentali del Codice Etico di Eni fin dal 1998, diffuso a tutti i dipendenti in fase di assunzione, e del Modello 231. Eni ha progettato e sviluppato il Compliance Program Anti-Corruzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili, delle convenzioni internazionali e tenendo conto di guidance e best practice, oltre che delle policy adottate da primarie organizzazioni internazionali. Si tratta di un sistema organico di regole e controlli volto a prevenire pratiche corruttive. Tutte le società controllate di Eni, in Italia e all'estero, sono obbligate ad adottare, con delibera del proprio CdA<sup>41</sup>, sia la Management System Guideline<sup>42</sup> che tutti gli altri strumenti normativi anti-corruzione emessi alla controllante.

Il Compliance Program Anti-Corruzione di Eni si è evoluto negli anni in un'ottica di miglioramento continuo, tanto che nel gennaio 2017 Eni SpA è stata la prima società italiana ad aver ricevuto la Certificazione ISO 37001:2016 "Anti-bribery Management Systems". Ai fini del mantenimento di detta certificazione, Eni SpA è sottoposta annualmente ad audit di sorveglianza da parte dell'ente certificatore. Al 31 dicembre 2018, Eni è stata sottoposta a due audit di sorveglianza, conclusi entrambi con esito positivo.

Per garantire l'effettività del Compliance Program Anti-Corruzione di Eni, sin dal 2010, è stata costituita una struttura organizzativa ad hoc, l'unità anti-corruzione, incaricata di fornire supporto specialistico alle linee di business e alle società controllate in Italia e all'estero. Questa unità realizza altresì un programma di formazione anti-corruzione, sia attraverso e-learning sia con eventi in aula come workshop generali e job specific training. I workshop, costruiti su format interattivi, vengono effettuati in base all'indice stilato annualmente da Transparency International (Corruption Perception Index) e alla presenza Eni nelle singole realtà. Tali workshop offrono una panoramica sulle leggi anti-corruzione applicabili a Eni, sui rischi che potrebbero derivare dalla loro violazione per persone fisiche e giuridiche e sul Compliance Program Anti-Corruzione adottato per far fronte a tali rischi. Generalmente insieme ai workshop vengono realizzati job specific training, ossia eventi formativi destinati ad aree professionali a specifico rischio di corruzione. Nel corso del 2018 è stata definita una metodologia per la segmentazione sistematica delle persone Eni per il rischio di corruzione sulla base dei driver di rischiosità quali: Paese, qualifica, famiglia professionale e numero di dipendenti del sito, al fine di ottimizzare l'individuazione dei destinatari delle diverse iniziative formative. Il roll-out applicativo della metodologia è previsto nel corso del 2019. Inoltre, nel corso del 2018 è stata realizzata un'iniziativa di comunicazione sulla intranet aziendale denominata "Compliance Tips", al fine di promuovere a tutti i livelli la diffusione della cultura della compliance in cui sono

state affrontate possibili situazioni a rischio in cui potrebbe incorrere un dipendente.

Inoltre, nel 2017 è stata svolta una board induction rivolta al Collegio Sindacale e nuovi amministratori sui processi di compliance integrata e Internal Audit, con focus su Segnalazioni e verifiche integrative sugli strumenti normativi anti-corruzione.

Per valutare l'adeguatezza ed effettiva operatività del Compliance Program Anti-Corruzione, nell'ambito del piano integrato di audit approvato annualmente dal CdA, Eni svolge specifiche verifiche sulle attività rilevanti, con interventi dedicati e analisi su processi e società, individuati sulla base della rischiosità del Paese in cui operano e della relativa materialità, nonché su terze parti considerate a maggior rischio, ove previsto contrattualmente.

A testimonianza dell'impegno di Eni per migliorare la governance e la trasparenza del settore estrattivo, fondamentale per favorire un buon uso delle risorse e prevenire fenomeni corruttivi, Eni aderisce all'Extractive Industries Transparency Initiative (EITI)<sup>43</sup>.

L'adesione all'EITI è un valore per Eni nonostante dal 2017 la società pubblichi la "Relazione sui pagamenti ai governi" in ottemperanza agli obblighi di reporting introdotti alla Direttiva Europea 2013/34 UE (Accounting Directive). Inoltre, il 24 maggio 2018 il CdA ha approvato le Linee Guida in Ambito Fiscale (Tax strategy) che definiscono gli impegni Eni in materia di trasparenza fiscale finalizzati all'assolvimento delle imposte nei diversi Paesi dove si genera il valore in modo coerente con la lettera e con lo spirito delle leggi in vigore, in linea con le raccomandazioni OCSE, in tema di contrasto all'evasione fiscale e allo spostamento dei profitti verso Paesi a bassa fiscalità (Base Erosion and Profit Shifting) delle Multinational Enterprises.

### METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

Nel corso del 2018 sono stati svolti, in 13 Paesi, 32 interventi di audit che hanno previsto verifiche anti-corruzione che hanno confermato nel complesso l'adeguatezza ed effettiva operatività del Compliance Program Anti-Corruzione.

Nel 2018 è proseguita la campagna di formazione e-learning sui temi anti-corruzione finalizzata a formare tutta la popolazione aziendale; tali campagne stanno progressivamente andando a regime, assicurando così la totale copertura in termini di formazione per tutte le persone Eni. Nel 2018, tale campagna ha raggiunto 2.844 dipendenti, di cui il 32% rappresentato da figure manageriali e con una copertura che rispecchia la presenza di Eni nei territori in cui opera: 41% in Italia, 29% in Africa, 17% in Asia, 11% nel resto d'Europa e il 2% nelle Americhe.

Nell'ambito dell'impegno con EITI, Eni segue le attività svolte a livello internazionale e, nei Paesi aderenti, contribuisce annualmente alla preparazione dei Report e, in qualità di membro, partecipa alle attività dei Multi Stakeholder Group in Congo, Mozambico, Timor Est, Ghana e UK. In Kazakhstan, Nigeria e Messico, le consociate di Eni si interfacciano con i Multi Stakeholder Group locali di EITI mediante le associazioni di categoria presenti nei Paesi.

[41] O in alternativa dell'organo equivalente a seconda della governance della società controllata.

[42] Le MSG rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni per la gestione dei processi operativi, di supporto al business e dei processi trasversali di compliance e di governance.

[43] Iniziativa globale per promuovere un uso responsabile e trasparente delle risorse finanziarie generate nel settore estrattivo.

## Principali indicatori di performance

	2018		2017		2016	
	Totale	Società consolidate integralmente	Totale	Società consolidate integralmente	Totale	Società consolidate integralmente
Interventi di audit con verifiche anti-corruzione (numero)		32		36		33
E-learning per figure manageriali (numero di partecipanti)	951	920	493	452	865	822
E-learning per altre risorse	1.950	1.924	1.857	1.736	9.364	8.952
Workshop generale	1.765	1.765	1.434	1.329	1.269 <sup>(a)</sup>	
Job specific training	1.461	1.461	1.539	1.503	1.214 <sup>(a)</sup>	
Paesi in cui Eni supporta i Multi Stakeholder Group locali di EITI (numero)	8		9		8	

(a) Il dato include un esiguo numero di risorse Eni appartenenti a società non rientranti nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale che non è possibile scorporare dal dato consolidato.

## PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE



Da sempre il tratto distintivo di Eni è caratterizzato dalla volontà di rispondere alle necessità di sviluppo dei Paesi in cui opera, interagendo su base continuativa con le istituzioni e gli stakeholder locali. Affinché questo si realizzi, Eni ha adottato un approccio sistematico e applicabile nelle diverse fasi del business in ogni realtà operativa. Negli ultimi anni Eni ha assicurato che dalle fasi di negoziazione, all'esplorazione, fino a tutti i processi operativi incluso il decommissioning, ci fossero strumenti adeguati per conoscere il contesto socio-economico locale, anche in relazione ai diritti umani, e per gestire le richieste degli stakeholder nonché i bisogni delle comunità. Grazie a questi strumenti è possibile definire un piano di interventi nel territorio strutturato che assicuri l'integrazione sia delle esigenze locali che delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo nazionali, nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nei National Determined Contributions (NDCs).

La strategia di supporto allo sviluppo del territorio pone la persona al centro e si basa sulla valorizzazione delle risorse energetiche dei Paesi e sulla definizione di iniziative volte a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali. Lo sviluppo delle fonti energetiche è l'obiettivo del modello di business di Eni e prevede la costruzione di infrastrutture per la produzione e il trasporto di gas sia per l'esportazione, sia per il consumo domestico, e la costruzione di impianti off-grid e on-grid per la produzione di energia elettrica. Sostenere lo sviluppo sulla base delle necessità locali, in sinergia con gli obiettivi di business in un'ottica di lungo termine e minimizzare le lacune socio-economiche coinvolgendo tutti gli stakeholder, oggi significa affrontare eventi sempre più complessi e globali come cambiamenti climatici e fenomeni migratori che richiedono di estendere il raggio di azione oltre l'"area operativa" degli impianti.

Per affrontare queste sfide, attuali e future, il modello di cooperazione di Eni prevede tre direttrici:

**1. Community investment:** Eni promuove un ampio portafoglio di iniziative per migliorare le condizioni di vita delle persone attraverso interventi di diversificazione economica quali lo sviluppo di progetti agricoli, di micro-imprenditorialità, micro credito o progetti infrastrutturali, interventi di promozione dell'educazione, di accesso all'acqua, di tutela della salute quali il potenziamento dei servizi di salute pubblica e attività di sensibilizzazione e responsabilizzazione delle popolazioni beneficiarie.

**2. Partnership Pubblico Privato:** in coerenza con l'accordo di Addis Abeba "Financing for development" del 2015, Eni ha avviato collaborazioni con organizzazioni per la cooperazione allo sviluppo per mettere a fattor comune risorse non solo economiche ma anche in termini di abilità, know-how ed esperienza. In particolare, nel 2018 Eni ha attivato partnership pubblico-privato con l'United Nations Development Programme (UNDP), per contribuire allo sviluppo sostenibile e favorire il raggiungimento degli SDGs, in particolare l'accesso universale all'energia entro il 2030, azioni volte a combattere i cambiamenti climatici e la protezione, il ripristino e l'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e con la Food and Agricultural Organization (FAO) per l'accesso all'acqua pulita e sicura in Nigeria.

**3. Monitoraggio e valutazione degli effetti diretti, indiretti e indotti della presenza sul territorio:** Eni, per misurare gli impatti e i benefici delle proprie iniziative ed amplificarne gli effetti, ha sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano due strumenti: il Modello ELCE (Eni Local Content Evaluation) e l'Eni Impact Tool<sup>44</sup>.

[44] Il Modello ELCE (Eni Local Content Evaluation) è un modello sviluppato da Eni e validato dal Politecnico di Milano per la valutazione degli effetti diretti, indiretti e indotti generati dalle attività di Eni a livello locale nei contesti in cui opera.

Eni Impact Tool è una metodologia sviluppata da Eni e validata dal Politecnico di Milano che permette di valutare gli impatti sociali, economici e ambientali delle proprie attività sul territorio, di quantificare i benefici generati e indirizzare le scelte di investimento per le future iniziative.

Un ulteriore strumento per la relazione con il territorio è lo Stakeholder Management System, dedicato alla mappatura, gestione e al monitoraggio delle relazioni con i propri stakeholder nei Paesi di presenza e la gestione dei grievance in tutte le fasi del business, al fine di garantire la presa in carico di tutti i suggerimenti degli stakeholder, fornire adeguate risposte e prevenire potenziali fattori di rischio. Tale mappatura include, dal 2018, anche popolazioni indigene ubicate nelle vicinanze di operazioni e progetti operati.

Tra le attività di monitoraggio vengono incluse anche analisi atte a misurare la percentuale di speso verso fornitori locali presso alcune rilevanti consociate estero upstream. La percentuale di speso 2018 verso fornitori locali, in questi Paesi, è pari a circa il 33%.

## METRICHE E COMMENTI ALLE PERFORMANCE

Nel 2018, la spesa complessiva di community investment ammonta a circa €94,8 milioni (quota Eni), di cui circa il 98% nell'ambito delle

attività upstream. In Asia sono stati spesi circa €21,9 milioni, principalmente investiti nell'ambito della diversificazione economica, in particolare per la manutenzione di infrastrutture viarie (ponti e strade). In Africa sono stati spesi un totale di €46,7 milioni, di cui €43,9 milioni nell'area Sub-Sahariana principalmente nell'ambito della formazione professionale e nella realizzazione di infrastrutture scolastiche (al netto della spesa per resettlement). Sono stati investiti circa €32,4 milioni in attività di sviluppo infrastrutturale, di cui €13,4 milioni in Africa e €15,2 milioni in Asia. Sul tema della salute, nel 2018, il settore upstream, al fine di valutare i potenziali impatti dei progetti sulla salute delle comunità coinvolte, ha concluso 20 studi di HIA (Health Impact Assessment), di cui 7 come studi integrati ESHIA (Environmental, Social and Health Impact Assessment). Sono stati inoltre svolti 3 studi di HRIA (Human Rights Impact Assessment)<sup>45</sup>. Il numero totale di grievance ricevuti è 193, di cui 138 casi sono stati risolti e chiusi. In particolare, in Ghana sono stati chiusi il 97% dei reclami.

### Principali indicatori di performance

	2018		2017		2016	
	Totale	Società consolidate integralmente	Totale	Società consolidate integralmente	Totale	Società consolidate integralmente
(milioni di euro)						
Community investment <sup>(a)</sup>	94,8	73,9	70,7	66,8	64,2	60,3
di cui: infrastrutture	32,4	29,6	22,1	22,1	23,3	23,3

(a) Il dato include le attività di resettlement, pari a €19,1 milioni nel 2018.

[45] Si rimanda alla sezione "Diritti umani" a pag. 124-126 per approfondimenti.

## TEMI MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ

Per Eni i temi materiali di sostenibilità rappresentano quegli aspetti prioritari, per l'azienda e i propri stakeholder, che identificano le sfide e le opportunità chiave dell'intero ciclo delle attività per la creazione di valore nel lungo periodo.

### Processo di definizione dei temi materiali

La definizione dei temi materiali di sostenibilità per Eni si basa su un processo di identificazione e prioritizzazione che tiene in considerazione:

1

#### ANALISI DI SCENARIO

Temi emergenti dal contesto di attività e stato di avanzamento rispetto al Piano Strategico. L'analisi è presentata ogni anno al Comitato Sostenibilità e Scenari e approvata dal CdA di Eni.

2

#### RISULTATI DEL RISK ASSESSMENT

Principali rischi che includono potenziali impatti ambientali, sociali, reputazionali e sulla salute e sicurezza. Questi sono sottoposti trimestralmente al CdA dall'AD.

3

#### PROSPETTIVA DEGLI STAKEHOLDER

Temi prioritari di sostenibilità secondo i diversi stakeholder<sup>46</sup> di Eni.

I temi identificati, prioritizzati a seconda delle diverse linee di business, sono alla base dell'elaborazione del Piano Strategico quadriennale e della reportistica non finanziaria (Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ed Eni for). Successivamente, sulla base del Piano Strategico, sono definiti gli obiettivi manageriali (MBO) di sostenibilità attribuiti a tutti i dirigenti. I temi

materiali sono quindi presentati al Comitato di Direzione, Comitato Sostenibilità e Scenari, e portati in informativa al CdA all'inizio del processo di reporting.

Di seguito sono evidenziati i temi materiali 2018 ai quali sono stati associati gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) su cui le attività di Eni hanno un impatto diretto o indiretto.

### I TEMI MATERIALI 2018



#### PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

##### CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Emissioni GHG, Promozione del gas naturale, Rinnovabili, biocarburanti e chimica verde

SDGs: 7 - 9 - 12 - 13 - 17

##### INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SDGs: 7 - 9 - 12 - 13 - 17



#### MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

##### PERSONE

Occupazione e Diversità e Inclusione  
Formazione  
Tutela della salute dei lavoratori e delle comunità

SDGs: 3 - 4 - 5 - 8

##### SICUREZZA

Sicurezza delle persone e asset integrity

SDGs: 3 - 8 - 11

##### RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Risorsa idrica, biodiversità e oil spill

SDGs: 3 - 6 - 12 - 14 - 15

##### DIRITTI UMANI

Diritti dei lavoratori e delle comunità locali,  
Catena di fornitura e Security

SDGs: 4 - 8 - 10 - 16 - 17

##### INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

Trasparenza e Lotta alla corruzione

SDGs: 10 - 16 - 17



#### PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE

##### ACCESSO ALL'ENERGIA

SDGs: 7 - 9 - 10 - 17

##### SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO PARTNERSHIP PUBBLICO PRIVATE

Diversificazione economica, Educazione e Formazione, Accesso all'acqua e all'igiene, Salute

SDGs: 2 - 3 - 4 - 6 - 8 - 10 - 17

##### LOCAL CONTENT

SDGs: 4 - 8 - 9

[46] Identificati secondo le linee guida dello standard GRI, dell'Accountability AA1000 e dell'International Finance Corporation.

## PRINCIPI E CRITERI DI REPORTING

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata predisposta in conformità al D.Lgs. 254/2016 e ai "Sustainability Reporting Standards", pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), che rappresentano lo standard di rendicontazione adottato, secondo un livello di aderenza "in accordance Core" ed è stata sottoposta ad esame limitato da parte di una società indipendente, revisore del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Eni. Tutti i dati si riferiscono a Eni SpA e alle società consolidate integralmente. Inoltre, per i dati sicurezza, ambiente, clima, segnalazioni, formazione anti corruzione e community investment è stata affiancata una vista addizionale in linea con altri documenti societari e in continuità con il passato. I dati sicurezza, ambiente e clima considerano le società significative dal punto di vista degli impatti HSE, con duplice vista: il dato delle sole società

consolidate integralmente come richiesto dal Decreto e il dato inclusivo delle società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni<sup>47</sup>. L'obiettivo, oltre a dare continuità al passato in coerenza agli obiettivi prefissati, è rappresentare i potenziali impatti delle attività di cui Eni ha la gestione. I commenti ai dati sicurezza, ambiente e clima si riferiscono al perimetro inclusivo delle società su cui Eni ha il controllo delle operazioni. Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base annuale secondo il perimetro di consolidamento dell'anno di riferimento e si riferiscono al periodo 2016-2018. Tutti gli indicatori GRI, riportati nel Content Index, fanno riferimento alla versione dei GRI Standard pubblicata nel 2016, ad eccezione di quelli dello Standard 403: Occupational Health and Safety che fanno riferimento all'edizione 2018.

KPI	METODOLOGIA
 <b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>	
<b>EMISSIONI GHG</b>	Scope 1: i GHG comprendono le emissioni di CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> e N <sub>2</sub> O; il Global Warming Potential utilizzato è 25 per il CH <sub>4</sub> e 298 per l'N <sub>2</sub> O. Nel corso del 2019 l'inventario Eni sarà certificato secondo ISAE3000/3410. I fattori di emissione utilizzati per i calcoli sono, laddove possibile, sito specifici o, in alternativa, ricavati dalla letteratura internazionale disponibile. Scope 2: le emissioni indirette Scope 2 sono relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi e comprendono i contributi di CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> e N <sub>2</sub> O.
<b>INTENSITÀ DI EMISSIONI</b>	Numeratore: emissioni di GHG dirette (Scope 1) e comprendono CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> e N <sub>2</sub> O. Denominatore: <ul style="list-style-type: none"> <li>• UPS: produzione lorda di idrocarburi 100% operata</li> <li>• R&amp;M: quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorati) dalle raffinerie di proprietà</li> <li>• EniPower: energia elettrica equivalente prodotta</li> </ul>
<b>EFFICIENZA OPERATIVA</b>	L'efficienza operativa esprime l'intensità delle emissioni GHG (scope 1 e scope 2 calcolate su base operata espresse in tonCO <sub>2</sub> eq) delle principali produzioni industriali Eni rispetto alla produzione operata (convertita per omogeneità in barili di olio equivalente utilizzando i fattori di conversione medi Eni) nei singoli business di riferimento misurandone quindi il grado di efficienza operativa in un contesto di decarbonizzazione.
<b>CONSUMI ENERGETICI</b>	Consumo di fonti primarie: somma dei consumi di fuel gas, gas naturale, gas di raffineria/processo, GPL, distillati leggeri/benzine, gasolio, kerosene, olio combustibile, FOK e coke da FCC. Energia primaria acquistata da altre società: somma degli acquisti di energia elettrica, calore e vapore da terzi. Il consumo da fonti rinnovabili dipende dal mix elettrico nazionale perché attualmente è irrilevante il consumo da pannelli fotovoltaici installati da Eni sui propri asset.
<b>INTENSITÀ ENERGETICA</b>	L'indice di intensità energetica della raffinazione rappresenta il valore complessivo dell'energia effettivamente utilizzata in un determinato anno nei vari impianti di processo delle raffinerie, rapportato al corrispondente valore determinato in base a consumi standard predefiniti per ciascun impianto di processo. Per confrontare negli anni i dati è stato considerato come riferimento (100%) il dato relativo al 2009. Per tali indici il numeratore rappresenta il consumo di fonti primarie e acquisti di energia elettrica e/o vapore.
 <b>PERSONE, SALUTE E SICUREZZA</b>	
<b>OCCUPAZIONE</b>	Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti.
<b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b>	In merito alle relazioni industriali, il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti nei singoli Paesi in cui Eni opera. <b>Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva:</b> si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.
<b>ANZIANITÀ LAVORATIVA</b>	Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Eni e controllate.
<b>ORE DI FORMAZIONE</b>	Ore erogate ai dipendenti Eni tramite percorsi formativi gestiti e realizzati da Eni Corporate University (aula e distance) e attraverso attività realizzata dalle unità organizzative delle aree di Business/Società di Eni in autonomia anche in modalità training on the job. Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
<b>SENIOR MANAGER E MANAGER LOCALI ALL'ESTERO</b>	Rapporto tra numero di senior manager + manager locali (dipendenti originari del Paese nel quale ha sede la loro principale attività lavorativa) su totale occupazione estero.

(47) Questa vista include le seguenti società non consolidate integralmente ritenute significative dal punto di vista degli impatti HSE: Mozambique Rovuma Venture SpA, Agiba Petroleum Co, Cardón IV SA, Groupment Sonatrach-Agip, InAgip doo, Karachaganak Petroleum Operating BV, Llc 'Westgasinvest', Mellitah Oil & Gas BV, Petrobel Belayim Petroleum Co, United Gas Derivatives Co, Virginia Indonesia Co Llc, Costiero Gas Livorno SpA, Petroven Srl, Servizio Fondo Bombole Metano SpA, Esacontrol SA, Tecnoesa SA, Oleoduc du Rhone SA, 000 Eni-Nefto, Eni Gas Transport Services Srl, Versalis Congo Sarlu, Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi, Versalis Pacific (India) Private Limited, Società EniPower Ferrara Srl, EniProgetti Egypt Ltd.

KPI	METODOLOGIA
<b>SICUREZZA</b>	<p><b>TRIR:</b> indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.</p> <p><b>Indice di Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze:</b> indice di frequenza di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente). Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.</p> <p><b>Near miss:</b> evento incidentale la cui origine, svolgimento ed effetto potenziale sono di natura incidentale, differenziandosi però da un incidente solo in quanto l'esito non si è rilevato dannoso, grazie a concomitanze favorevoli e fortunate o all'intervento mitigativo di sistemi tecnici e/o organizzativi di protezione. Vanno pertanto considerati near miss quegli eventi incidentali che non si siano trasformati in danni o infortuni.</p> <p>I <b>pericoli principali rilevati</b> nel 2018 in Eni sono individuati nelle seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavori in quota: espongono i lavoratori al rischio di cadute dall'alto, che in Eni si manifestano soprattutto per i lavori che richiedono l'utilizzo di un ponteggio o che prevedono il sollevamento di lavoratori tramite utilizzo di imbracatura di sicurezza (man rigging);</li> <li>• movimentazione dei carichi: espongono i lavoratori ad urti, schiacciamenti, cadute dall'alto o sullo stesso piano principalmente durante il sollevamento di materiale e lo spostamento sullo stesso piano di materiali di vario tipo.</li> </ul>
<b>SALUTE</b>	<p><b>Numero di denunce di malattia professionale presentate da eredi:</b> indicatore utilizzato come proxy del numero di decessi dovuti a malattie professionali.</p> <p><b>Casi registrabili di malattie professionali:</b> numero di denunce di malattia professionale.</p> <p><b>Tipologie principali di malattie:</b> (i) dovute ad esposizione ad agenti chimici: neoplasie, malattie del sistema respiratorio, malattie del sangue; (ii) dovute ad esposizione ad agenti biologici: malaria; (iii) dovute ad esposizione ad agenti fisici: ipoacusie.</p>
 <b>AMBIENTE</b>	
<b>PRELIEVI IDRICI</b>	Somma dell'acqua di mare prelevata, dell'acqua dolce prelevata e dell'acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie. L'acqua da TAF rappresenta la quota di acqua di falda inquinata trattata e riutilizzata nel ciclo produttivo.
<b>BIODIVERSITÀ</b>	<p><b>Numero di siti in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA):</b> calcolato identificando le concessioni attive nazionali e internazionali, operate o in joint venture, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali (ultimo aggiornamento a giugno 2018) che si sovrappongono ad una o più aree protette o prioritarie per la biodiversità (dati messi a disposizione di Eni da "World Database on Protected Areas" ultimo aggiornamento a dicembre 2018, e "World Database of Key Biodiversity Areas" ultimo aggiornamento a giugno 2018, nel quadro dell'adesione Eni alla Proteus Partnership di UNEP-WCMC) in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si sovrappongono ad aree protette e/o KBA.</p> <p><b>Numero di siti adiacenti ad aree protette o Key Biodiversity Areas (KBA):</b> concessioni per le quali l'analisi di sovrapposizione sopra descritta non ha confermato la presenza di siti operativi (sviluppo/produzione) sovrapposti ad aree protette o prioritarie per la biodiversità, rilevando il loro posizionamento al di fuori di tali aree.</p> <p>Ci sono alcune limitazioni da considerare quando si interpretano i risultati di questa analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è riconosciuto a livello globale che esiste una sovrapposizione tra i diversi database delle aree protette e delle KBA, che può aver portato ad un certo grado di duplicazione nell'analisi (alcune aree protette/KBA potrebbero essere contate più volte);</li> <li>• i database delle aree protette o prioritarie per la biodiversità utilizzati per l'analisi, pur rappresentando le informazioni più aggiornate disponibili a livello globale, potrebbero non essere completi per ogni Paese.</li> </ul>
<b>SPILL</b>	Sversamento da contenimento primario o secondario nell'ambiente di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante l'attività operativa o a seguito di atti di sabotaggio, furto e vandalismo.
<b>RIFIUTI</b>	<p><b>Rifiuti da attività produttiva:</b> rifiuti derivanti da attività produttive, compresi i rifiuti provenienti da attività di perforazione e dai cantieri di costruzione.</p> <p><b>Rifiuti da attività di bonifica:</b> comprendono i rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, demolizioni e acque di falda classificate come rifiuto.</p>
<b>TUTELA DELL'ARIA</b>	<p><b>NO<sub>x</sub>:</b> emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Inclusive emissioni di NO<sub>x</sub> da attività di flaring, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Comprensive emissioni di NO ed NO<sub>2</sub>, escluso N<sub>2</sub>O.</p> <p><b>SO<sub>x</sub>:</b> emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO<sub>2</sub> ed SO<sub>3</sub>.</p> <p><b>NMVO:</b> emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti e idrocarburi ossigenati, che evaporano a temperatura ambiente. È incluso il GPL ed escluso il metano.</p> <p><b>PST:</b> emissioni dirette di Particolato Sospeso Totale, materiale solido o liquido finemente suddiviso sospeso in flussi gassosi. Fattori di emissione standard.</p>
 <b>FORNITORI</b>	
<b>FORNITORI OGGETTO DI ASSESSMENT</b>	L'indicatore si riferisce ai processi gestiti da Eni SpA, Eni Ghana e Eni Pakistan; rappresenta tutti i fornitori oggetto di Due Diligence, sottoposti ad un processo di qualifica, oggetto di un feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE, compliance o comportamento commerciale, oggetto di un processo di retroazione oppure sottoposti ad un assessment su tematiche di diritti umani (SA8000); l'indicatore si riferisce a tutti i fornitori per i quali le attività di Vendor Management sono accentrate in Eni SpA (es. tutti i fornitori italiani, mega supplier ed internazionali) e ai fornitori locali di Eni Ghana e Eni Pakistan.

KPI	METODOLOGIA
 <b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>	
<b>FORMAZIONE ANTI-CORRUZIONE</b>	<p><b>E-learning per figure manageriali:</b> corsi on-line rivolti a figure manageriali.</p> <p><b>E-learning per altre risorse:</b> corsi on-line rivolti a risorse non manageriali.</p> <p><b>Workshop generale:</b> eventi formativi in aula rivolti al personale a rischio corruzione.</p> <p><b>Job specific training:</b> eventi formativi in aula rivolti ad aree professionali a rischio corruzione.</p>
 <b>COMUNITÀ</b>	
<b>SPESA VERSO FORNITORI LOCALI</b>	<p>L'indicatore si riferisce alla quota di spesa 2018 verso fornitori locali. La definizione di "spesa verso fornitore locale" è stata declinata secondo le seguenti modalità alternative sulla base delle peculiarità dei Paesi analizzati:</p> <p>1) "Metodo Equity" (Ghana): la quota di spesa verso fornitori locali è determinata in base alla percentuale di proprietà della struttura societaria (es. per una JV con 60% di componente locale, viene considerata come spesa verso fornitore locale il 60% dello speso complessivo verso la JV);</p> <p>2) "Metodo Valuta locale" (Angola): viene individuata come spesa verso fornitori locali la quota parte pagata in valuta locale;</p> <p>3) "Metodo della registrazione nel Paese" (Iraq e Nigeria): viene individuata come locale, la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione/servizi ausiliari alla perforazione);</p> <p>4) "Metodo della registrazione nel Paese + Valuta Locale" (Congo): viene individuata come locale, la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione/servizi ausiliari alla perforazione). Per questi ultimi, si considera come locale la spesa effettuata in valuta locale.</p> <p>La rosa dei Paesi ai quali si riferisce l'indicatore di spesa sarà ampliata a partire dal 2019.</p>
<b>GRIEVANCE</b>	Reclami o lamentele sollevati da un individuo - o un gruppo di individui - relativi a impatti reali o percepiti causati dalle attività operative dell'azienda.

Tabella di correlazione tra temi materiali di sostenibilità per Eni e gli standard GRI

	TEMI MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ	GRI STANDARDS	PERIMETRO INTERNO	PERIMETRO ESTERNO E LIMITAZIONI
PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE	<b>Contrasto al cambiamento climatico</b> Emissioni GHG, Promozione del gas naturale, Rinnovabili, Biocarburanti e Chimica verde	GRI 201 Economic Performance GRI 305 Emissions	✓	Fornitori e clienti (RNEF <sup>1</sup> ; RNEC <sup>2</sup> )
		GRI 302 Energy	✓	
	<b>Innovazione tecnologica</b>	-	✓	
MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA	<b>Persone</b> Occupazione, Diversità e inclusione Formazione Tutela della salute dei lavoratori e delle comunità	GRI 202 Market presence GRI 401 Employment GRI 403 Occupational H&S GRI 404 Training and Education GRI 405 Diversity of governance bodies and employees	✓	
	<b>Sicurezza</b> Sicurezza delle persone e asset integrity	GRI 403 Occupational H&S	✓	Fornitori
	<b>Riduzione degli impatti ambientali</b> Risorsa idrica Biodiversità Oil spill	GRI 303 Water GRI 304 Biodiversity GRI 306 Effluents and Waste GRI 307 Environmental compliance	✓	
	<b>Diritti umani</b> Diritti dei lavoratori e delle comunità locali Catena di fornitura Security	GRI 406 Non-Discrimination GRI 410 Security Practices GRI 412 Human Rights Assessment GRI 414 Supplier Social Assessment	✓	Forze di sicurezza locali e Fornitori (RNEF <sup>1</sup> )
	<b>Integrità nella gestione del business</b> Trasparenza e lotta alla corruzione	GRI 205 Anti-corruption	✓	Fornitori (RPEF <sup>3</sup> )
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE	<b>Accesso all'energia, Sviluppo locale attraverso Partnership pubblico-private</b> Diversificazione economica Educazione e formazione Accesso all'acqua e all'igiene Salute	GRI 203 Indirect Economic Impacts GRI 413 Local Communities	✓	
	<b>Local content</b>	GRI 204 Procurement Practices	✓	Fornitori (RNEF <sup>1</sup> )

(1) RNEF = Rendicontazione non estesa ai fornitori.

(2) RNEC = Rendicontazione non estesa ai clienti.

(3) RPEF = Rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori.

## GRI Content Index

DISCLOSURE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	SEZIONE E/O NUMERO DI PAGINA
<b>Profilo dell'Organizzazione</b>		
102-1	Nome dell'organizzazione	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 1
102-2	Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 3
102-3	Sede principale	Relazione Finanziaria Annuale 2018, retro cover
102-4	Paesi di operatività	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 3
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Relazione Finanziaria Annuale 2018, retro cover <a href="https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/azionisti.page">https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/azionisti.page</a>
102-6	Mercati serviti	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 3
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 12-13 DNF, pag. 120; 131
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	DNF, pag. 120; 131
102-9	Descrizione della catena di fornitura	DNF, pag. 126
102-10	Modifiche significative del Gruppo o della catena di fornitura	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 152-155; 367
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 20-23
102-12	Adozione di codici e principi esterni	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 15
102-13	Adesione ad associazioni e organizzazioni nazionali e internazionali	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 15
<b>Strategia</b>		
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 7-11
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 20-23; 95-108
<b>Etica e integrità</b>		
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 2; 4-5; 29 DNF, pag. 112
<b>Governance</b>		
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 24-29
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 14-15
102-41	Contratti collettivi di lavoro	DNF, pag. 120; 131
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 14-15
102-43	Coinvolgimento degli stakeholder	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 14-15
102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 14-15
<b>Pratiche di reporting</b>		
102-45	Società consolidate	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 344-367 DNF, pag. 131
102-46	Definizione dei contenuti	DNF, pag. 130; 133
102-47	Aspetti materiali identificati	DNF, pag. 130; 133
102-48	Ridefinizione delle informazioni	DNF, pag. 117; 124; 131
102-49	Cambiamenti significativi di rendicontazione	DNF, pag. 130; 133
102-50	Periodo di rendicontazione	DNF, pag. 131
102-51	Data di pubblicazione del precedente report	<a href="https://www.eni.com/it_IT/documentazione.page">https://www.eni.com/it_IT/documentazione.page</a>
102-52	Periodicità di rendicontazione	DNF, pag. 131
102-53	Contatti per DNF	<a href="https://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/contatti-sostenibilita.page">https://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/contatti-sostenibilita.page</a>
102-54 / 102-55	Scelta dell'opzione in accordance e Content index	DNF, pag. 131; 134-136
102-56	Attestazione esterna	DNF, pag. 137-139

## Specific Standard disclosures

DISCLOSURE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	SEZIONE E/O NUMERO DI PAGINA	OMISSION
<b>CATEGORIA: PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
<b>Performance economica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-114; 130; 133</b>	
201-2	Implicazioni finanziarie connesse al cambiamento climatico	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 22-23; 104-108; DNF, pag. 114-117	
<b>Presenza sul mercato - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 118-120; 130-131; 133</b>	
202-2	Manager e senior manager locali all'estero	DNF, pag. 119-120; 131	
<b>Impatti economici indiretti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 128-130; 133</b>	
203-1	Investimenti infrastrutturali e per lo sviluppo	DNF, pag. 129	
<b>Pratiche degli acquisti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 128-130; 133</b>	
204-1	Spesa verso fornitori locali	DNF, pag. 128-129; 133	
<b>Anti corruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 127-130; 133</b>	
205-2	Comunicazione e formazione su politiche anti corruzione	DNF, pag. 127-128; 133	
<b>CATEGORIA: PERFORMANCE AMBIENTALE</b>			
<b>Energia - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 114-117; 130-131; 133</b>	
302-3	Intensità energetica	DNF, pag. 116-117; 131	
<b>Acqua - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 122-124; 130; 132-133</b>	
303-1	Prelievi idrici	DNF, pag. 123-124; 132	
<b>Biodiversità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 122-124; 130; 132-133</b>	
304-1	Operazioni in aree protette o ad alto valore di biodiversità	DNF, pag. 123; 132	La disclosure sulla biodiversità è limitata alla sola linea di business upstream.
<b>Emissioni - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 114-117; 130-131; 133</b>	
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	DNF, pag. 116-117; 131	
305-4	Intensità emissiva	DNF, pag. 116-117; 131	
<b>Scarichi e rifiuti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 122-124; 130; 132-133</b>	
306-2	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento	DNF, pag. 123-124; 132	
306-3	Sversamenti significativi	DNF, pag. 123-124; 132	
<b>Compliance ambientale - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 122-124; 130; 133</b>	
307-1	Compliance ambientale	Relazione Finanziaria Annuale 2018, pag. 211-215	
<b>CATEGORIA: PERFORMANCE SOCIALE</b>			
<b>Occupazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 118-120; 130-131; 133</b>	
401-1	Assunzioni e risoluzioni	DNF, pag. 119-120; 131	
<b>Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 118-121; 130; 132-133</b>	
403-9	Infortuni sul luogo di lavoro	DNF, pag. 121; 132	
403-10	Malattie professionali	DNF, pag. 119-120; 132	

DISCLOSURE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	SEZIONE E/O NUMERO DI PAGINA	OMISSION
<b>Formazione e istruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 118-120; 130-131; 133</b>	
404-1	Formazione dei dipendenti	DNF, pag. 119-120; 131	
<b>Diversità e pari opportunità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 118-120; 130; 133</b>	
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	DNF, pag. 119-120	
<b>Non discriminazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 124-126; 130; 133</b>	
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni intraprese	DNF, pag. 125-126	
<b>Pratiche di sicurezza - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 124-126; 130; 133</b>	
410-1	Formazione al personale di security	DNF, pag. 125-126	
<b>Valutazione dei diritti umani - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 124-126; 130; 133</b>	
412-2	Formazione sul tema Diritti umani	DNF, pag. 125-126	
<b>Comunità locali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 128-130; 133</b>	
413-1	Attività di coinvolgimento della comunità locale	DNF, pag. 128-129	
<b>Fornitori e valutazioni sociali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-113; 126; 130; 132-133</b>	
414-1	Qualifica sociale di nuovi fornitori	DNF, pag. 126; 132	
<b>CATEGORIA: INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>			
<b>Innovazione tecnologica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>DNF, pag. 112-117; 130; 133</b>	

# Relazione della Società di revisione



EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della  
Eni S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Eni S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2018;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - o politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - o principali rischi generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati inoltre effettuati i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e sono state effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Eni S.p.A. e con il personale della Vår Energi AS (già Eni Norge AS), Eni Ghana Exploration and Production Ltd e Versalis S.p.A. ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta,



l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF e, in particolare, al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.
- per la Eni S.p.A. (sito produttivo di Torrente Tona del Distretto Centro Settentrionale - DICS e raffineria di Taranto), la Versalis S.p.A. (sito produttivo di Priolo), la Vår Energi AS (sito produttivo di Goliat offshore), la Eni Ghana Exploration and Production Ltd (sito produttivo di John Agyekum Kufur offshore), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Eni relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

### Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto il documento "Eni for", i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto documento è stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 da parte nostra, sul quale abbiamo espresso delle conclusioni senza rilievi.

Roma, 5 aprile 2019

EY S.p.A.

Riccardo Rossi  
(Socio)

## ALTRE INFORMAZIONI

### **Adesione al Codice italiano pagamenti responsabili**

In linea con la policy di trasparenza e correttezza nella gestione dei propri fornitori, Eni SpA ha aderito al Codice Italiano Pagamenti Responsabili che Assolombarda ha istituito nel 2014. Nel 2018 i tempi medi di pagamenti dei fornitori, secondo le previsioni contrattuali, si sono attestati mediamente a 55 giorni.

**Art. 15 (già art. 36) del Regolamento Mercati Consob** (aggiornato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017): condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2018 le prescrizioni regolamentari

dell'art. 15 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Eni Congo SA, Eni Petroleum Co Inc, Nigerian Agip Oil Co Ltd, Nigerian Agip Exploration Ltd, Eni Finance USA Inc, Eni Trading & Shipping Inc, Eni Canada Holding Ltd, Eni Turkmenistan Ltd ed Eni Ghana Exploration and Production Ltd;

- sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

### **Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice Civile, si attesta che Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento operativo dei settori di attività.

## GLOSSARIO

Il glossario dei termini delle attività operative è consultabile sul sito Internet di Eni all'indirizzo eni.com. Di seguito sono elencati quelli di uso più ricorrente.

- | **Barile** Unità di volume corrispondente a 159 litri. Un barile di greggio corrisponde a circa 0,137 tonnellate.
- | **Boe (Barrel of Oil Equivalent)** Viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,00647.
- | **Conversione** Processi di raffineria che permettono la trasformazione di frazioni pesanti in frazioni più leggere. Appartengono a tali processi il cracking, il visbreaking, il coking, la gassificazione dei residui di raffineria, ecc. Il rapporto fra la capacità di trattamento complessiva di questi impianti e quella di impianti di frazionamento primario del greggio, esprime il "grado di conversione della raffineria"; più esso è elevato, più la raffineria è flessibile ed offre maggiori prospettive di redditività.
- | **Elastomeri (o Gomme)** Polimeri, naturali o sintetici, che, a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra gli elastomeri sintetici, i più importanti sono il polibutadiene (BR), le gomme stirene-butadiene (SBR), le gomme etilene-propilene (EPR), le gomme termoplastiche (TPR), le gomme nitriliche (NBR).
- | **Emissioni di NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto)** Emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Sono incluse le emissioni di NO<sub>x</sub> da attività di flaring, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Sono comprese le emissioni di NO ed NO<sub>2</sub>, mentre sono escluse le emissioni di N<sub>2</sub>O.
- | **Emissioni di SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo)** Emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO<sub>2</sub> ed SO<sub>3</sub>. Le principali sorgenti sono gli impianti di combustione, i motori diesel (compresi quelli marini), la combustione in torcia, il gas flaring (se il gas contiene H<sub>2</sub>S), i processi di recupero dello zolfo, la rigenerazione FCC.
- | **Extrarete** Insieme delle attività di commercializzazione di prodotti petroliferi sul mercato nazionale finalizzate alla vendita a grossisti/rivenditori (soprattutto gasolio), a pubbliche amministrazioni e a consumatori, quali industrie, centrali termoelettriche (olio combustibile), compagnie aeree (jet fuel), trasportatori, condomini e privati. Sono escluse le vendite effettuate tramite la rete di distribuzione dei carburanti, i bunkeraggi marittimi, le vendite a società petrolifere e petrolchimiche, agli importatori e agli organismi internazionali.
- | **Green House Gases (GHG)** Gas presenti in atmosfera che, trasparenti alla radiazione solare in entrata sulla terra, riescono a trattenere, in maniera consistente, la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole. I sei principali gas serra contemplati dal protocollo di Kyoto sono: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFC), per fluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>). I GHG assorbono ed emettono a specifiche lunghezze d'onda nello spettro della radiazione infrarossa.
- | Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra, causa del surriscaldamento del pianeta. Le emissioni di GHG sono riportate in CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub>eq), unità di misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale dato da una certa quantità di gas serra, rispetto alla stessa quantità del principale gas climalterante, l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Le emissioni Eni sono riportate in CO<sub>2</sub>eq in quanto comprendono, oltre all'anidride carbonica, altri gas climalteranti quali il metano (CH<sub>4</sub>) ed il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), rispettivamente caratterizzati da un fattore di conversione pari a 25 e 298 (fonte IPCC).
- | **GNL** Gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.
- | **GPL** Gas di petrolio liquefatto, miscela di frazioni leggere di petrolio, gassosa a pressione atmosferica e facilmente liquefatta a temperatura ambiente attraverso una limitata compressione.
- | **NGL** Idrocarburi liquidi o liquefatti recuperati dal gas naturale in apparecchiature di separazione o impianti di trattamento del gas. Fanno parte dei gas liquidi naturali, propano, normal butano e isobutano, isopentano e pentani plus, talvolta definiti come "gasolina naturale" (natural gasoline) o condensati di impianto.
- | **Oil spill** Sversamento di petrolio o derivato petrolifero da raffineria o di rifiuto petrolifero occorso durante la normale attività operativa (da incidente) o dovuto ad azioni che ostacolano l'attività operativa della business unit o ad atti eversivi di gruppi organizzati (da atti di sabotaggio e terrorismo).
- | **Olefine (o Alcheni)** Serie di idrocarburi con particolare reattività chimica utilizzati per questo come materie prime nella sintesi di intermedi e polimeri.
- | **Over/under lifting** Gli accordi stipulati tra i partner regolano i diritti di ciascuno a ritirare pro-quota la produzione disponibile nel periodo. Il ritiro di una quantità superiore o inferiore rispetto alla quota di diritto determina una situazione momentanea di over/under lifting.
- | **Potenziale minerario (volumi di idrocarburi potenzialmente recuperabili)** Stima di volumi di idrocarburi recuperabili ma non definibili come riserve per assenza di requisiti di commerciabilità, o perché economicamente subordinati a sviluppo di nuove tecnologie, o perché riferiti ad accumuli non ancora perforati, o dove la valutazione degli accumuli scoperti è ancora a uno stadio iniziale.
- | **Pozzi di infilling (Infittimento)** Pozzi realizzati su di un'area in produzione per migliorare il recupero degli idrocarburi del giacimento e per mantenere/aumentare i livelli di produzione.
- | **Production Sharing Agreement (PSA)** Tipologia contrattuale vigente nei Paesi produttori dell'area non OCSE caratterizzata dall'instestazione del titolo minerario in capo alla società nazionale dello Stato concedente, alla quale viene di norma conferita l'esclusiva dell'attività di ricerca e produzione idrocarburi, con facoltà di istituire rapporti contrattuali con altre società (estere o locali). Con il contratto, il Committente (la società nazionale) affida al Contrattista (la società terza) il compito di eseguire i lavori di esplorazione e produzione con l'apporto di tecnologie e mezzi finanziari. Sotto il profilo economico il contratto prevede che il rischio esplorativo sia

a carico del Contrattista e che la produzione venga suddivisa in due parti: una (Cost Oil) destinata al recupero dei costi del Contrattista; l'altra (Profit Oil) suddivisa a titolo di profitto tra il Committente e il Contrattista secondo schemi di ripartizione variabili. Sulla base di questa configurazione di principio, la contrattualistica specifica può assumere caratteristiche diverse a seconda dei Paesi.

**Recupero assistito** Tecniche utilizzate per aumentare o prolungare la produttività dei giacimenti.

**Riserve** Sono le quantità di olio e di gas stimate economicamente producibili, ad una certa data, attraverso l'applicazione di progetti di sviluppo in accumuli noti. In aggiunta le licenze, i permessi, gli impianti, le strutture di trasporto degli idrocarburi ed il finanziamento del progetto, devono esistere, oppure ci deve essere la ragionevole aspettativa che saranno disponibili in un tempo ragionevole. Le riserve si distinguono in: (i) riserve sviluppate: quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare tramite pozzi, facility e metodi operativi esistenti; (ii) riserve non sviluppate: quantità di idrocarburi che si prevede di recuperare a seguito di nuove perforazioni, facility e metodi operativi.

**Riserve certe** Rappresentano le quantità stimate di olio e gas che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, sono stimate con ragionevole certezza economicamente producibili da giacimenti noti alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della stima. Ragionevole certezza significa che esiste un "alto grado di

confidenza che le quantità verranno recuperate" cioè che è molto più probabile che lo siano piuttosto che non lo siano. Il progetto di sviluppo deve essere iniziato oppure l'operatore deve essere ragionevolmente certo (chiara volontà manageriale) che inizierà entro un tempo ragionevole.

**Ship-or-pay** Clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale il committente è obbligato a pagare il corrispettivo per i propri impegni di trasporto anche quando il gas non viene trasportato.

**Take-or-pay** Clausola dei contratti di acquisto del gas naturale, in base alla quale l'acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale, o a una frazione di questo, la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato per un prezzo che tiene conto della frazione di prezzo contrattuale già corrisposto.

**Upstream/downstream** Il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle della esplorazione e produzione.

**Vita media residua delle riserve** Rapporto tra le riserve certe di fine anno e la produzione dell'anno.

**Work-over** Operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.

## Abbreviazioni

<b>/a</b>	anno
<b>bbi</b>	barili
<b>bbi/g</b>	barili/giorno
<b>boe</b>	barili di petrolio equivalente
<b>boe/g</b>	barili di petrolio equivalente/giorno
<b>/g</b>	giorno
<b>GNL</b>	Gas Naturale Liquefatto
<b>GPL</b>	Gas di Petrolio Liquefatto
<b>GWh</b>	Gigawattora
<b>km</b>	chilometri
<b>mc</b>	metri cubi

<b>mgl</b>	migliaia
<b>mld</b>	miliardi
<b>mln</b>	milioni
<b>n.</b>	numero
<b>NGL</b>	Natural Gas Liquids
<b>PCA</b>	Production Concession Agreement
<b>ppm</b>	parti per milione
<b>PSA</b>	Production Sharing Agreement
<b>tep</b>	tonnellate di petrolio equivalente
<b>ton</b>	tonnellate
<b>TWh</b>	Terawattora

# Bilancio consolidato 2018

## 2 | RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 143 | BILANCIO CONSOLIDATO

Schemi di bilancio	144
Note al bilancio consolidato	152
Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC	243
Attestazione del management	258
Relazione della Società di revisione	259

### 265 | BILANCIO DI ESERCIZIO

### 343 | ALLEGATI

## STATO PATRIMONIALE

(€ milioni)	Note	31.12.2018		31.12.2017	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	10.836		7.363	
Attività finanziarie destinate al trading	(6)	6.552		6.012	
Attività finanziarie disponibili per la vendita				207	
Altre attività finanziarie correnti	(15)	300	49	316	73
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	14.101	633	15.421	834
Rimanenze	(8)	4.651		4.621	
Attività per imposte sul reddito correnti	(9)	191		191	
Attività per altre imposte correnti	(9)	561		729	
Altre attività correnti	(10) (23)	2.258	71	1.573	30
		<b>39.450</b>		<b>36.433</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	60.302		63.158	
Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	(8)	1.217		1.283	
Attività immateriali	(12)	3.170		2.925	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(14)	7.044		3.511	
Altre partecipazioni	(14)	919		219	
Altre attività finanziarie non correnti	(15)	1.253	915	1.675	1.214
Attività per imposte anticipate	(22)	3.931		4.078	
Altre attività non correnti	(10) (23)	792	160	1.323	46
		<b>78.628</b>		<b>78.172</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(24)	<b>295</b>		<b>323</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>118.373</b>		<b>114.928</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	2.182	661	2.242	164
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)	3.601		2.286	
Debiti commerciali e altri debiti	(16)	16.747	3.664	16.748	2.808
Passività per imposte sul reddito correnti	(9)	440		472	
Passività per altre imposte correnti	(9)	1.432		1.472	
Altre passività correnti	(17) (23)	3.980	63	1.515	60
		<b>28.382</b>		<b>24.735</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	20.082		20.179	
Fondi per rischi e oneri	(20)	11.886		13.447	
Fondi per benefici ai dipendenti	(21)	1.117		1.022	
Passività per imposte differite	(22)	4.272		5.900	
Altre passività non correnti	(17) (23)	1.502	23	1.479	23
		<b>38.859</b>		<b>42.027</b>	
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>	(24)	<b>59</b>		<b>87</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>67.300</b>		<b>66.849</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(25)				
<b>Interessenze di terzi</b>		<b>57</b>		<b>49</b>	
<b>Patrimonio netto di Eni:</b>					
Capitale sociale		4.005		4.005	
Utili relativi a esercizi precedenti		36.702		35.966	
Riserve per differenze cambio da conversione		6.605		4.818	
Altre riserve		1.672		1.889	
Azioni proprie		(581)		(581)	
Acconto sul dividendo		(1.513)		(1.441)	
Utile (perdita) dell'esercizio		4.126		3.374	
<b>Totale patrimonio netto di Eni</b>		<b>51.016</b>		<b>48.030</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>51.073</b>		<b>48.079</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>118.373</b>		<b>114.928</b>	

## CONTO ECONOMICO

(€ milioni)	Note	2018		2017		2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	[28]						
Ricavi della gestione caratteristica		75.822	1.383	66.919	1.567	55.762	1.238
Altri ricavi e proventi		1.116	8	4.058	41	931	74
<b>Totale ricavi</b>		<b>76.938</b>		<b>70.977</b>		<b>56.693</b>	
<b>COSTI</b>							
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	[29]	(55.622)	(8.009)	(51.548)	(9.164)	(43.278)	(8.212)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	[7]	(415)	26	(913)		(846)	
Costo lavoro	[29]	(3.093)	(22)	(2.951)	(34)	(2.994)	(24)
Altri proventi (oneri) operativi	[23]	129	319	(32)	331	16	247
Ammortamenti	[11] [12]	(6.988)		(7.483)		(7.559)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali	[13]	(866)		225		475	
Radiazioni	[11] [12]	(100)		(263)		(350)	
<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVO</b>		<b>9.983</b>		<b>8.012</b>		<b>2.157</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>							
Proventi finanziari	[30]	3.967	115	3.924	191	5.850	157
Oneri finanziari	[30]	(4.663)	(283)	(5.886)	(4)	(6.232)	(145)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading	[30]	32		(111)		(21)	
Strumenti finanziari derivati	[23]	(307)		837		(482)	27
		<b>(971)</b>		<b>(1.236)</b>		<b>(885)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	[14] [31]						
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(68)		(267)		(326)	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		1.163		335		(54)	
		<b>1.095</b>		<b>68</b>		<b>(380)</b>	
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>10.107</b>		<b>6.844</b>		<b>892</b>	
Imposte sul reddito	[32]	(5.970)		(3.467)		(1.936)	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio - Continuing operations</b>		<b>4.137</b>		<b>3.377</b>		<b>(1.044)</b>	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio - Discontinued operations</b>						<b>(413)</b>	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.137</b>		<b>3.377</b>		<b>(1.457)</b>	
<b>Di competenza Eni:</b>							
- continuing operations		4.126		3.374		(1.051)	
- discontinued operations						(413)	
		<b>4.126</b>		<b>3.374</b>		<b>(1.464)</b>	
<b>Interessenze di terzi:</b>							
- continuing operations		11		3		7	
- discontinued operations							
		<b>11</b>		<b>3</b>		<b>7</b>	
<b>Utile (perdita) per azione sull'utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti Eni (ammontari in € per azione)</b>	[33]						
- semplice		1,15		0,94		(0,41)	
- diluito		1,15		0,94		(0,41)	
<b>Utile (perdita) per azione sull'utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti Eni - Continuing operations (ammontari in € per azione)</b>	[33]						
- semplice		1,15		0,94		(0,29)	
- diluito		1,15		0,94		(0,29)	

## PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

(€ milioni)	Note	2018	2017	2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>4.137</b>	<b>3.377</b>	<b>(1.457)</b>
<b>Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:</b>				
<i><b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b></i>				
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(25)	(15)	(33)	16
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(25)	15		
Effetto fiscale	(25)	(2)	29	(35)
		<b>(2)</b>	<b>(4)</b>	<b>(19)</b>
<i><b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b></i>				
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		1.787	(5.573)	1.198
Variazione fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita	(25)		(5)	(4)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	(243)	(6)	883
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	(24)	69	32
Effetto fiscale	(25)	58	1	(220)
		<b>1.578</b>	<b>(5.514)</b>	<b>1.889</b>
<b>Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo</b>		<b>1.576</b>	<b>(5.518)</b>	<b>1.870</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>5.713</b>	<b>(2.141)</b>	<b>413</b>
<b>Di competenza Eni:</b>				
- continuing operations		5.702	(2.144)	819
- discontinued operations				(413)
		<b>5.702</b>	<b>(2.144)</b>	<b>406</b>
<b>Interessenze di terzi:</b>				
- continuing operations		11	3	7
- discontinued operations				
		<b>11</b>	<b>3</b>	<b>7</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

		Patrimonio netto di Eni									
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Utili relativi a esercizi precedenti	Riserva per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	(25)	<b>4.005</b>	<b>35.966</b>	<b>4.818</b>	<b>1.889</b>	<b>(581)</b>	<b>(1.441)</b>	<b>3.374</b>	<b>48.030</b>	<b>49</b>	<b>48.079</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9 e 15)	(3)		245						245		245
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>		<b>4.005</b>	<b>36.211</b>	<b>4.818</b>	<b>1.889</b>	<b>(581)</b>	<b>(1.441)</b>	<b>3.374</b>	<b>48.275</b>	<b>49</b>	<b>48.324</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>								<b>4.126</b>	<b>4.126</b>	<b>11</b>	<b>4.137</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>											
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>											
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(25)				(17)				(17)		(17)
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(25)				15				15		15
					(2)				(2)		(2)
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>											
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(25)			1.787					1.787		1.787
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(25)				(185)				(185)		(185)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)				(24)				(24)		(24)
				<b>1.787</b>	<b>(209)</b>				<b>1.578</b>		<b>1.578</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>				<b>1.787</b>	<b>(211)</b>			<b>4.126</b>	<b>5.702</b>	<b>11</b>	<b>5.713</b>
<b>Operazioni con gli azionisti</b>											
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (€0,40 per azione a saldo dell'acconto 2017 di €0,40 per azione)	(25)						1.441	(2.881)	(1.440)		(1.440)
Acconto sul dividendo (€0,42 per azione)	(25)						(1.513)		(1.513)		(1.513)
Attribuzione del dividendo di altre società										(3)	(3)
Destinazione utile residuo 2017			493					(493)			
			<b>493</b>				<b>(72)</b>	<b>(3.374)</b>	<b>(2.953)</b>	<b>(3)</b>	<b>(2.956)</b>
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>											
Piano di incentivazione di lungo termine			5						5		5
Altre variazioni			(7)		(6)				(13)		(13)
			<b>(2)</b>		<b>(6)</b>				<b>(8)</b>		<b>(8)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	(25)	<b>4.005</b>	<b>36.702</b>	<b>6.605</b>	<b>1.672</b>	<b>(581)</b>	<b>(1.513)</b>	<b>4.126</b>	<b>51.016</b>	<b>57</b>	<b>51.073</b>

segue **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO**

		Patrimonio netto di Eni									
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Utili relativi a esercizi precedenti	Riserva per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	(25)	4.005	40.367	10.319	1.832	(581)	(1.441)	(1.464)	53.037	49	53.086
<b>Utile dell'esercizio</b>								3.374	3.374	3	3.377
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>											
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>											
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(25)				(4)				(4)		(4)
					<b>(4)</b>				<b>(4)</b>		<b>(4)</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>											
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(25)			(5.575)	2			(5.573)			(5.573)
Variazione fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(25)				(4)			(4)			(4)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(25)				(6)			(6)			(6)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)				69			69			69
				<b>(5.575)</b>	<b>61</b>			<b>(5.514)</b>			<b>(5.514)</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>				<b>(5.575)</b>	<b>57</b>			<b>3.374</b>	<b>(2.144)</b>	<b>3</b>	<b>(2.141)</b>
<b>Operazioni con gli azionisti</b>											
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (€0,40 per azione a saldo dell'acconto 2016 di €0,40 per azione)	(25)						1.441	(2.881)	(1.440)		(1.440)
Acconto sul dividendo (€0,40 per azione)	(25)						(1.441)	(1.441)			(1.441)
Attribuzione del dividendo di altre società										(3)	(3)
Destinazione perdita residua 2016			(4.345)					4.345			
			<b>(4.345)</b>					<b>1.464</b>	<b>(2.881)</b>	<b>(3)</b>	<b>(2.884)</b>
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>											
Altre variazioni			(56)	74				18			18
			<b>(56)</b>	<b>74</b>				<b>18</b>			<b>18</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	(25)	4.005	35.966	4.818	1.889	(581)	(1.441)	3.374	48.030	49	48.079

## segue PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto di Eni									
	Capitale sociale	Utile relativo a esercizi precedenti	Riserva per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
(€ milioni)										
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>4.005</b>	<b>51.985</b>	<b>9.129</b>	<b>1.173</b>	<b>(581)</b>	<b>(1.440)</b>	<b>(8.778)</b>	<b>55.493</b>	<b>1.916</b>	<b>57.409</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>							<b>(1.464)</b>	<b>(1.464)</b>	<b>7</b>	<b>(1.457)</b>
<b>Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo</b>										
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>										
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale				(19)				(19)		(19)
				<b>(19)</b>				<b>(19)</b>		<b>(19)</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>										
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro			1.190	8				1.198		1.198
Variazione fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale				(4)				(4)		(4)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale				663				663		663
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				32				32		32
			<b>1.190</b>	<b>699</b>				<b>1.889</b>		<b>1.889</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>			<b>1.190</b>	<b>680</b>			<b>(1.464)</b>	<b>406</b>	<b>7</b>	<b>413</b>
<b>Operazioni con gli azionisti</b>										
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (€0,40 per azione a saldo dell'acconto 2015 di €0,40 per azione)		(1.028)				1.440	(1.852)	(1.440)		(1.440)
Acconto sul dividendo (€0,40 per azione)						(1.441)		(1.441)		(1.441)
Attribuzione del dividendo di altre società									(4)	(4)
Destinazione perdita residua 2015		(10.630)					10.630			
		<b>(11.658)</b>				<b>(1)</b>	<b>8.778</b>	<b>(2.881)</b>	<b>(4)</b>	<b>(2.885)</b>
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>										
Esclusione dall'area di consolidamento del gruppo Saipem per cessione del controllo									(1.872)	(1.872)
Rigiro effetti relativi alle discontinued operations		(8)		(20)				(28)		(28)
Altre variazioni		48		(1)				47	2	49
		<b>40</b>		<b>(21)</b>				<b>19</b>	<b>(1.870)</b>	<b>(1.851)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>4.005</b>	<b>40.367</b>	<b>10.319</b>	<b>1.832</b>	<b>(581)</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(1.464)</b>	<b>53.037</b>	<b>49</b>	<b>53.086</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(€ milioni)	Note	2018	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio - Continuing operations		4.137	3.377	(1.044)
Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti	(11) (12)	6.988	7.483	7.559
Svalutazioni (riprese di valore) nette di attività materiali e immateriali	(13)	866	(225)	(475)
Radiazioni	(11) (12)	100	263	350
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(14) (31)	68	267	326
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(474)	(3.446)	(48)
Dividendi	(31)	(231)	(205)	(143)
Interessi attivi		(185)	(283)	(209)
Interessi passivi		614	671	645
Imposte sul reddito	(32)	5.970	3.467	1.936
Altre variazioni		(474)	894	(9)
Variazioni del capitale di esercizio:				
- rimanenze		15	(346)	(273)
- crediti commerciali		334	657	1.286
- debiti commerciali		642	284	1.495
- fondi per rischi e oneri		(238)	96	(1.043)
- altre attività e passività		879	749	647
Flusso di cassa del capitale di esercizio		1.632	1.440	2.112
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		109	38	22
Dividendi incassati		275	291	212
Interessi incassati		87	104	160
Interessi pagati		(609)	(582)	(780)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(5.226)	(3.437)	(2.941)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>13.647</b>	<b>10.117</b>	<b>7.673</b>
- di cui verso parti correlate	(36)	(2.707)	(2.843)	(3.749)
Investimenti:				
- attività materiali	(11)	(8.778)	(8.490)	(9.067)
- attività immateriali	(12)	(341)	(191)	(113)
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(26)	(119)		
- partecipazioni	(14)	(125)	(510)	(1.164)
- titoli		(432)	(316)	(1.336)
- crediti finanziari		(554)	(657)	(1.208)
- variazione debiti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		408	152	(8)
Flusso di cassa degli investimenti		(9.941)	(10.012)	(12.896)
Disinvestimenti:				
- attività materiali		1.089	2.745	19
- attività immateriali		5	2	
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti cedute	(26)	(47)	2.662	(362)
- imposte pagate sulle dismissioni			(436)	
- partecipazioni		195	482	508
- titoli		61	224	20
- crediti finanziari		496	999	8.063
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		606	(434)	205
Flusso di cassa dei disinvestimenti		2.405	6.244	8.453
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>		<b>(7.536)</b>	<b>(3.768)</b>	<b>(4.443)</b>
- di cui verso parti correlate	(36)	(3.314)	(3.115)	3.752

## segue RENDICONTO FINANZIARIO

(€ milioni)	Note	2018	2017	2016
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(18)	3.790	1.842	4.202
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(18)	(2.757)	(2.973)	(2.323)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(18)	(713)	(581)	(2.645)
		<b>320</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(766)</b>
Dividendi pagati ad azionisti Eni		(2.954)	(2.880)	(2.881)
Dividendi pagati ad altri azionisti		(3)	(3)	(4)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>		<b>(2.637)</b>	<b>(4.595)</b>	<b>(3.651)</b>
<b>- di cui verso parti correlate</b>	(36)	<b>16</b>	<b>(16)</b>	<b>(192)</b>
Effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrilevanti)			7	(5)
Effetto delle disponibilità liquide ed equivalenti delle discontinued operations				889
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		18	(72)	2
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>		<b>3.492</b>	<b>1.689</b>	<b>465</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio</b>	(5)	<b>7.363</b>	<b>5.674</b>	<b>5.209</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio<sup>(a)</sup></b>	(5)	<b>10.855</b>	<b>7.363</b>	<b>5.674</b>

(a) Le disponibilità liquide ed equivalenti al 31 dicembre 2018 comprendono €19 milioni di diponibilità liquide ed equivalenti di società consolidate destinate alla vendita che nello schema di stato patrimoniale sono riportate nella voce "Attività destinate alla vendita".

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1 | Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

#### CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali")<sup>1</sup> emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05<sup>2</sup>. Con riferimento alle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi sono adottati i criteri applicati a livello internazionale avendo riguardo alle disposizioni IFRS applicabili.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 14 marzo 2019, è sottoposto alla revisione contabile da parte della EY SpA. La EY SpA, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi. I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, eccetto quando indicato diversamente.

#### STIME CONTABILI E GIUDIZI SIGNIFICATIVI

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte, sono illustrate nella descrizione della relativa accounting policy di seguito riportata. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

#### IMPRESE CONTROLLATE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Eni SpA e delle imprese controllate, direttamente o indirettamente, da Eni SpA.

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

I valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato, sulla base di principi contabili uniformi, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono rilevati con il cd. metodo dell'integrazione globale e pertanto sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Nel caso di imprese che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi per conto delle società partecipanti all'iniziativa mineraria, l'attività è finanziata pro-quota, sulla base di budget approvati, dalle società partecipanti al contratto petrolifero cui sono periodicamente presentati i rendiconti degli esborsi e degli incassi derivanti dalla gestione del contratto. I costi e i ricavi, nonché i dati operativi (produzioni, riserve, ecc.) dell'iniziativa mineraria sono perciò rilevati pro-quota direttamente nel bilancio delle società partecipanti a cui fanno carico, inoltre, le relative obbligazioni derivanti dall'iniziativa mineraria. L'esclusione dal consolidamento di alcune società controllate, non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti<sup>3</sup> ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo<sup>4</sup>.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali

(1) Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi redatti dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e ancor prima Standing Interpretations Committee (SIC).

(2) I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2018.

(3) Secondo le disposizioni del Conceptual Framework for Financial Reporting, l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

(4) Le partecipazioni in società controllate non consolidate con il metodo integrale sono valutate secondo i criteri indicati nel successivo punto "Metodo del patrimonio netto"; per maggiori informazioni si fa rinvio all'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2018".

valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico<sup>5</sup>. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

### INTERESSENZE IN ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività e obbligazioni per le passività (cd. enforceable rights and obligations) relative all'accordo. Nel bilancio consolidato è rilevata la quota di spettanza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili alla singola fattispecie. Le joint operation non rilevanti sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, al costo rettificato per perdite di valore.

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa su cui Eni esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le joint venture, le partecipazioni in joint operation e le imprese collegate sono distintamente indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2018", che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

### METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni in joint venture, in imprese collegate e in imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto<sup>6,7</sup>.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, allocando, analogamente a quanto previsto per le business combination, il costo sostenuto sulle attività/passività della partecipata; l'allocazione, operata in via provvisoria alla data di rilevazione iniziale, è rettificabile, con effetto retroattivo, entro i successivi dodici mesi per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di rilevazione iniziale. Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche punto "Imprese controllate"). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (ad esempio, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte, ecc.), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto successivo "Attività materiali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni". Le perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione, rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) su partecipazioni", sono allocate sugli eventuali crediti finanziari concessi alla partecipata il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro (cd. long-term interest) e che rappresentano nella sostanza un ulteriore investimento nella società partecipata.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta<sup>8</sup>; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico<sup>9</sup>. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

[5] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in altra posta del patrimonio netto.

[6] Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, la partecipazione è iscritta per l'importo corrispondente a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto come se lo stesso fosse stato applicato sin dall'origine; l'effetto della "rivalutazione" del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute precedentemente all'assunzione del collegamento (controllo congiunto) è rilevato a patrimonio netto.

[7] Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

[8] Se la partecipazione residua continua ad essere valutata con il metodo del patrimonio netto, la quota mantenuta non è adeguata al relativo fair value.

[9] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex joint venture o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in un'altra posta del patrimonio netto.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione e di eventuali long-term interest, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

### BUSINESS COMBINATION

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value<sup>10</sup>, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value, includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza<sup>11</sup>. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

L'acquisizione di interessenze in una joint operation che rappresenta un business è rilevata, per gli aspetti applicabili, in modo analogo a quanto previsto per le business combination.

### Stime contabili e giudizi significativi: partecipazioni e business combination

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità nonché, nel caso delle joint operation, la verifica dell'esistenza di enforceable right and obligation richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza inoltre i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination. Nel processo di allocazione, anche in sede di rilevazione iniziale di partecipazioni valutate secondo l'equity method, Eni adotta le metodologie di valutazione generalmente utilizzate dagli operatori di mercato considerando le informazioni disponibili e, per le business combination più significative, si avvale di valutazioni esterne.

### OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

### CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico e del rendiconto finanziario i cambi medi dell'esercizio (fonte: Reuters - WMR).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva per differenze cambio da conversione" per la parte di competenza del Gruppo<sup>12</sup>. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero al momento della perdita del controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi. In caso di dismissione parziale, senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico. Il rimborso del capitale effettuato da una controllata operante in valuta diversa dall'euro, senza modifica dell'interessenza partecipativa detenuta, comporta l'imputazione a conto economico della corrispondente quota delle differenze di cambio.

[10] I criteri per la determinazione del fair value sono illustrati al punto "Valutazioni al fair value".

[11] L'adozione del partial o del full goodwill method rileva anche nel caso di operazioni di business combination che comportano la rilevazione, a conto economico, di "goodwill negativi" (cd. gain on bargain purchase).

[12] La quota di pertinenza di terzi delle differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese controllate operanti in valuta diversa dall'euro è rilevata nella voce di patrimonio netto "Interessenze di terzi".

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale che per le società che non adottano l'euro è prevalente-

mente il dollaro USA. I principali cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono di seguito indicati:

(ammontare di valuta per €1)	Cambi medi dell'esercizio 2018	Cambi al 31 dicembre 2018	Cambi medi dell'esercizio 2017	Cambi al 31 dicembre 2017	Cambi medi dell'esercizio 2016	Cambi al 31 dicembre 2016
Dollaro USA	1,18	1,15	1,13	1,20	1,11	1,05
Sterlina inglese	0,88	0,89	0,88	0,89	0,82	0,86
Corona norvegese	9,60	9,94	9,33	9,83	9,29	9,09
Dollaro australiano	1,58	1,62	1,47	1,53	1,49	1,46

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

## ATTIVITÀ MINERARIA

### ACQUISIZIONE DI PERMESSI ESPLORATIVI

I costi sostenuti per l'acquisizione di diritti esplorativi (o per la loro estensione) sono inizialmente capitalizzati all'interno delle attività immateriali come "diritti esplorativi – unproved" in attesa di valutare l'esito delle attività di esplorazione e valutazione. Tali diritti esplorativi unproved non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della recuperabilità del relativo valore di iscrizione avendo riguardo alla conferma del commitment della società a proseguire le attività di esplorazione e considerando fatti e circostanze che possano evidenziare la presenza di incertezze in merito alla recuperabilità del valore iscritto. Se non sono pianificate ulteriori attività, il valore di iscrizione dei relativi diritti esplorativi è imputato a conto economico come radiazione (di seguito anche write-off). I diritti esplorativi di valore non significativo sono raggruppati e ammortizzati a quote costanti lungo il periodo di esplorazione accordato. A seguito della scoperta di riserve certe (cioè dopo la rilevazione di riserve e l'approvazione interna del progetto di sviluppo), il valore di iscrizione dei relativi diritti esplorativi unproved è riclassificato, sempre all'interno della voce "Attività immateriali", come "diritti esplorativi proved". Al momento della riclassifica e, in ogni caso, quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività, il valore di iscrizione dei diritti esplorativi da riclassificare come proved è sottoposto a verifica di recuperabilità considerando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita. A partire dall'avvio della produzione, i permessi esplorativi "proved" sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (cd. metodo UOP, descritto al punto "Ammortamento UOP").

### ACQUISIZIONE DI TITOLI MINERARI

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili, riserve possibili, riserve certe). Quando l'acquisto riguarda nel complesso riserve e potenziale esplorativo, il costo è attribuito alle diverse attività acquisite sulla base del valore determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi di acquisizione del potenziale esplorativo sono valutati utilizzando i criteri indicati nel precedente punto "Acquisizione di permessi esplorativi". I costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il

metodo UOP (v. punto "Ammortamento UOP"). I costi delle riserve probabili e delle riserve possibili (cd. unproved mineral interest) sono sospesi in attesa dell'esito delle attività di esplorazione; in caso di esito negativo, sono rilevati a conto economico.

### ESPLORAZIONE ED APPRAISAL

I costi esplorativi relativi a studi geologici e geofisici sono rilevati direttamente a conto economico al momento del sostenimento.

I costi direttamente associati ad un pozzo esplorativo sono inizialmente rilevati all'interno delle attività materiali in corso, come "costi di esplorazione e valutazione – unproved" (pozzi esplorativi in progress), fino al momento in cui la perforazione del pozzo è completata e possono continuare ad essere capitalizzati nei 12 mesi successivi in attesa della valutazione dei risultati della perforazione (pozzi esplorativi suspended). Se al termine di tale periodo si accerta che il risultato è negativo o che il ritrovamento non è sufficientemente significativo per giustificarne lo sviluppo, i pozzi sono dichiarati dry/unsuccessful e i relativi costi imputati a conto economico come write-off. Al contrario, tali costi continuano ad essere capitalizzati se e fintanto che: (i) il pozzo ha determinato la scoperta di una quantità di riserve tale da giustificare il suo completamento come pozzo di produzione, e (ii) la società sta compiendo sufficienti progressi volti a valutare le riserve e la fattibilità economica ed operativa del progetto; diversamente, i costi capitalizzati sono imputati a conto economico come write-off. Medesimi criteri di rilevazione sono adottati per i costi relativi all'attività di appraisal. In caso di ritrovamento di riserve certe di petrolio e/o gas naturale, i relativi costi capitalizzati come unproved sono riclassificati, sempre all'interno delle attività materiali in corso, come "costi di esplorazione e valutazione – proved". Al momento della riclassifica e, in ogni caso, quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività, il valore di iscrizione dei costi da riclassificare come proved è sottoposto a verifica di recuperabilità considerando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita. A partire dall'avvio della produzione, i costi di esplorazione e valutazione classificati come "proved" sono ammortizzati secondo il metodo UOP (v. punto "Ammortamento UOP").

### SVILUPPO

I costi di sviluppo, ivi inclusi i costi relativi ai pozzi di sviluppo unsuccessful e danneggiati, sono inizialmente capitalizzati come "Attività materiali in corso – proved". I costi di sviluppo sostenuti per l'accertamento di riserve certe e la costruzione e l'installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono ammortizzati, a partire dall'inizio della produzione, prevalentemente con il metodo UOP. In caso di non fattibilità/non prosecuzione

dei progetti di sviluppo, i relativi costi sono imputati a conto economico come write-off nel periodo in cui viene deciso l'abbandono del progetto stesso. Le svalutazioni/riprese di valore dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le attività materiali.

### AMMORTAMENTO UOP

Con riferimento al processo di ammortamento degli investimenti afferenti le attività minerarie, considerata la stretta correlazione tra la loro vita utile e la disponibilità delle riserve di idrocarburi, l'ammortamento è generalmente operato attraverso il metodo UOP applicando agli investimenti da ammortizzare a fine periodo<sup>13</sup> l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nel trimestre e le riserve esistenti alla fine del trimestre, incrementate dei volumi estratti nel trimestre stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra gli investimenti da ammortizzare e le riserve di idrocarburi. Ai fini dell'ammortamento dei diritti esplorativi e dei titoli minerari acquisiti qualificati come "proved" rilevano le riserve certe; ai fini dell'ammortamento dei costi di esplorazione e di appraisal "proved" e dei costi di sviluppo rilevano le riserve certe sviluppate.

### PRODUZIONE

I costi relativi all'attività di produzione (estrazione, manutenzione ordinaria dei pozzi, ecc.) sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### PRODUCTION SHARING AGREEMENTS E CONTRATTI DI BUY BACK

Le riserve relative ai Production Sharing Agreements e ai contratti di buy back sono determinate sulla base delle clausole contrattuali relative al rimborso dei costi sostenuti per i lavori di esplorazione, sviluppo e produzione svolti con l'apporto di proprie tecnologie e mezzi finanziari (cost oil) e alla quota di spettanza delle produzioni realizzate non destinate al rimborso dei costi sostenuti (profit oil). I ricavi derivanti dalla cessione delle produzioni ritirate (cost oil e profit oil) sono rilevati per competenza economica; i costi sostenuti relativi alle attività di esplorazione, sviluppo e produzione sono rilevati secondo i criteri indicati in precedenza. Le quote di produzioni e di riserve tengono conto delle quote di idrocarburi equivalenti alle imposte dovute nei casi in cui gli accordi contrattuali prevedono che l'onere tributario a carico della società sia assolto dall'ente nazionale in nome e per conto della società a valere sulla quota di profit oil. In relazione a ciò, è rilevato l'incremento dell'imponibile, tramite l'aumento dei ricavi, e il corrispondente stanziamento dell'onere di imposta.

### CHIUSURA E ABBANDONO DEI POZZI

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono rilevati all'attivo patrimoniale secondo i criteri indicati al punto "Attività materiali" e ammortizzati con il metodo UOP.

#### Stime contabili e giudizi significativi: attività mineraria

La valutazione delle riserve di petrolio e di gas naturale si basa su metodi di tipo ingegneristico che hanno un margine intrinseco di aleatorietà. Le riserve certe rappresentano le quantità stimate di idrocarburi che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria, potranno con ragionevole

certezza essere economicamente producibili nelle condizioni tecniche ed economiche esistenti al momento della stima. Nonostante esistano autorevoli linee guida sui criteri ingegneristici e geologici che devono essere rispettati affinché le riserve possano essere classificate come certe, l'accuratezza della stima delle riserve dipende dalla qualità delle informazioni disponibili e dall'interpretazione e dal giudizio che di queste dà la Direzione Aziendale.

La valutazione della potenzialità economica di una scoperta mineraria è effettuata nell'arco dei 12 mesi successivi al completamento della perforazione di un pozzo esplorativo. Il processo di delineazione della scoperta, che comporta lo svolgimento di ulteriori attività di appraisal e di identificazione delle migliori modalità di sviluppo, richiede, nella maggior parte dei casi, un periodo di tempo maggiore in funzione della complessità del progetto e del volume di investimenti associati. Durante tale periodo, i costi relativi ai pozzi esplorativi rimangono sospesi all'attivo patrimoniale. Ad ogni modo, tali costi capitalizzati sono oggetto di verifica, almeno annuale, al fine di confermare l'intenzione di sviluppare, o in ogni caso di valorizzare, la scoperta.

Le riserve di un giacimento sono classificate come certe solo quando sono stati verificati tutti i criteri per l'attribuzione della qualifica di riserve certe. Inizialmente tutte le riserve classificate come certe sono categorizzate come riserve certe non sviluppate. Il successivo passaggio da riserve certe non sviluppate a sviluppate avviene in conseguenza dell'attività di sviluppo, normalmente in corrispondenza del first oil. Nei principali progetti di sviluppo trascorrono tipicamente da uno a quattro anni, tra la registrazione iniziale delle riserve e l'avvio della produzione.

La produzione di petrolio e di gas naturale effettivamente estratta dai pozzi e le analisi di giacimento successive possono comportare delle revisioni significative in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del petrolio e del gas naturale possono avere un effetto sui volumi delle riserve certe rispetto alla stima iniziale e, nel caso di Production Sharing Agreement e contratti di buy back, sulle produzioni e sulle riserve di spettanza. Conseguentemente, la stima delle riserve potrebbe differire in misura significativa rispetto alle quantità di idrocarburi che saranno effettivamente estratte. Le stime delle riserve rilevano ai fini della determinazione degli ammortamenti e delle svalutazioni. In particolare, ai fini dell'ammortamento, determinato secondo il metodo UOP, assumendo la costanza delle altre variabili, un aumento delle riserve certe stimato per singolo giacimento riduce la quota di ammortamento a carico del periodo e viceversa. La stima delle riserve è influenzata, tra l'altro, dall'andamento dei prezzi delle commodity petrolifere di riferimento e dalla tipologia contrattuale sottostante le attività Oil & Gas. Ai fini del processo di impairment, le stime delle riserve sono utilizzate per la definizione dei flussi di cassa futuri delle attività petrolifere che rappresentano uno degli elementi fondamentali per determinare l'ammontare dell'eventuale svalutazione.

### ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso,

[13] Il periodo è inteso come il trimestre.

il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione è indicato al punto "Fondi, passività e attività potenziali"<sup>14</sup>.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici della proprietà, sono iscritti, alla data di decorrenza del contratto, al fair value dell'asset, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita, per ammontare corrispondente, al debito finanziario verso il locatore.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto "Attività destinate alla vendita e discontinued operation"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le migliorie su beni condotti in locazione sono ammortizzate lungo la vita utile delle migliorie

stesse o il minore periodo residuo di durata della locazione tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo se il suo verificarsi dipende esclusivamente dal conduttore ed è virtualmente certo. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati) lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e si basa sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali e, nel breve-medio termine, considera anche le previsioni degli analisti di mercato e, laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità e affidabilità, sulla rilevazione dei prezzi a termine desumibili dal mercato.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) rettificato, come di seguito indicato, del rischio Paese specifico in cui si trova l'asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. In particolare, per le attività appartenenti al settore Gas & Power e al business Chimica, tenuto conto della differente rischiosità espressa da questo settore/business rispetto a quella complessiva Eni, sono stati definiti specifici WACC sulla base di un campione di società operanti nel medesimo settore/business, rettificati per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Per gli altri settori/business, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi

[14] Queste passività riguardano essenzialmente il settore Exploration & Production; i costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali afferenti ai settori Refining & Marketing e Chimica e Gas & Power, tenuto conto dell'indeterminatezza del momento temporale di abbandono degli asset, che impedisce di stimare i relativi costi attualizzati di abbandono, sono rilevati quando è determinabile la data dell'effettivo sostenimento dell'onere e l'ammontare dell'obbligazione può essere attendibilmente stimato. Al riguardo, Eni valuta periodicamente le condizioni di svolgimento dell'attività al fine di verificare il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che possano comportare la necessità di rilevare costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali afferenti ai settori Refining & Marketing e Chimica e Gas & Power.

derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo su un'attività immateriale da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della cash generating unit, è superiore al valore recuperabile<sup>15</sup>, la differenza è oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripresa di valore<sup>16</sup>.

I costi connessi con l'acquisizione di nuova clientela sono rilevati all'attivo patrimoniale purché ne sia dimostrata la recuperabilità. L'attività immateriale afferente a tali costi contrattuali è ammortizzata su una base sistematica coerente con il trasferimento al cliente dei beni o servizi a cui fa riferimento e oggetto di verifica della recuperabilità del valore di iscrizione<sup>17</sup>.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

## CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

## RIMANENZE

Le rimanenze, incluse le scorte d'obbligo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e per realizzare la vendita, ovvero, relativamente ai volumi di rimanenze di greggio e prodotti petroliferi sui quali insistono contratti di cessione già stipulati, dal prezzo di vendita pattuito. Le rimanenze derivanti da acquisti operati nella prospettiva di una rivendita nel breve periodo e dell'ottenimento di benefici economici derivanti dalle fluttuazioni del prezzo, sono valutate al fair value al netto dei costi di vendita. I materiali e gli altri beni di consumo posseduti per essere impiegati nel processo produttivo non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che i prodotti finiti nei quali verranno incorporati saranno venduti ad un prezzo tale da consentire il recupero del costo sostenuto.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio, condensati e gas naturale) e di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale ovvero, quando la finalità di utilizzo e la velocità di rigiro (turnover) delle rimanenze di greggio e prodotti petroliferi lo giustificano, su un differente arco temporale (es. mensile); quello dei prodotti chimici è determinato applicando il costo medio ponderato su base annuale.

In presenza di clausole di "take-or-pay" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale, i volumi di gas non ritirati che determinino l'attivazione della clausola "pay", valorizzati alle formule di prezzo previste contrattualmente, sono rilevati nella voce "Altre attività" come "deferred cost" in contropartita alla voce "Altri debiti" ovvero all'esborso effettuato per il relativo regolamento. I deferred cost stanziati sono imputati a conto economico: (i) all'atto dell'effettivo ritiro del gas naturale, partecipando alla determinazione del costo medio ponderato del magazzino; (ii) per la parte non recuperabile quando si configura l'impossibilità di ritirare il gas precedentemente non prelevato, secondo le tempistiche contrattualmente previste. Inoltre i deferred cost stanziati sono

(15) Per la definizione di valore recuperabile v. punto "Attività materiali".

(16) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

(17) Le precedenti accounting policy prevedevano la rilevazione all'attivo patrimoniale dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela al verificarsi di tutte le seguenti condizioni: (i) i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile; (ii) esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo; e (iii) è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dalla transazione di vendita ovvero, attraverso l'incasso di penalità in caso di risoluzione anticipata del contratto.

oggetto di valutazione, al fine di verificarne la recuperabilità economica, confrontando il loro valore di iscrizione con il relativo valore netto di realizzo determinato in analogia a quanto indicato per le rimanenze.

#### Stime contabili e giudizi significativi: svalutazioni di attività non finanziarie

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti e, per gli asset minerari, significative revisioni in negativo delle stime delle riserve certe o incrementi significativi delle stime dei costi di sviluppo. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali, l'andamento futuro dei prezzi delle commodity, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale. Analoghe considerazioni rilevano anche ai fini della verifica della recuperabilità fisica dei deferred cost (v. anche punto "Rimanenze") afferenti ai volumi di gas naturale non ritirati a fronte di contratti di approvvigionamento a lungo termine che prevedono clausole di "take-or-pay", nonché ai fini della verifica della recuperabilità delle attività per imposte anticipate (v. anche punto "Imposte sul reddito") che richiede l'attivazione di complessi processi di stima per la determinazione dell'esistenza di redditi imponibili futuri adeguati.

I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Nel caso dell'attività mineraria, i flussi di cassa attesi sono stimati tenendo conto principalmente delle riserve certe sviluppate e non sviluppate, nonché, tra l'altro, dei costi attesi per le riserve da sviluppare e delle imposte sulla produzione. La stima del futuro livello di produzione è basata su assunzioni relative al prezzo futuro delle commodity, ai costi di sviluppo ed estrazione, al declino dei campi, alla domanda di mercato e altri fattori. La valorizzazione dei flussi di cassa associati alle commodity petrolifere è determinata sulla base delle informazioni desumibili dal mercato a termine, tenuto conto della liquidità e affidabilità espresse, delle indicazioni fornite da fonti specializzate indipendenti e delle previsioni del management in merito all'evoluzione dei fondamentali della domanda e dell'offerta.

## STRUMENTI FINANZIARI<sup>18</sup>

### ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono

classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni<sup>19</sup> (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie").

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell). In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie"); (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

### SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model.

[18] Le accounting policy relative agli strumenti finanziari sono state definite sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in vigore dal 2018; come previsto dal principio, l'applicazione delle nuove disposizioni è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2018 senza restatement degli esercizi posti a confronto. Con riferimento alle fattispecie applicabili al Gruppo, le precedenti accounting policy in materia di strumenti finanziari prevedevano, essenzialmente: (i) un differente modello di classificazione delle attività finanziarie basato sulle categorie previste dallo IAS 39; (ii) la determinazione e rilevazione delle svalutazioni di attività finanziarie al verificarsi di obiettive evidenze di perdita di valore (cd. incurred loss model); e (iii) disposizioni più vincolanti per l'applicazione dell'hedge accounting (principalmente connesse alla verifica dell'efficacia della copertura). Per la descrizione delle precedenti accounting policy si fa rinvio alla Relazione Finanziaria Annuale 2017.

[19] I crediti e le altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cd. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cd. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cd. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento commerciale, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi di back-testing; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i Country Risk Premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela per la quale non sono disponibili rating, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster di clientela omogenei ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti<sup>20</sup>.

Considerate le caratteristiche dei mercati di riferimento, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 180 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati o si è in procinto di attivare interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti".

La recuperabilità dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa concessi a collegate e joint venture, rappresentativi nella sostanza di un ulteriore investimento nelle stesse, è valutata considerando anche gli esiti delle iniziative industriali sottostanti e gli scenari macroeconomici dei Paesi in cui le partecipate operano.

#### **Stime contabili e giudizi significativi: svalutazioni di attività finanziarie**

La quantificazione delle svalutazioni di attività finanziarie comporta valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti quali, tra l'altro, la probabilità di default delle controparti (PD), l'esistenza delle eventuali mitiganti dell'esposizione, la previsione sulla quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (LGD), nonché il processo di clusterizzazione della clientela.

#### **PARTECIPAZIONI MINORITARIE**

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che

accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro rigiro a conto economico in caso di realizzo; diversamente, i dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

#### **PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING**

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative, vedi oltre) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cd. basis adjustment). Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

(20) Per le esposizioni derivanti da operazioni infragruppo, la capacità di recupero è assunta pari al 100% in considerazione della possibilità di intervento sul capitale delle partecipate per garantire la posizione in bonis delle stesse.

In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; diversamente, le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie (v. punto "Attività finanziarie"). Diversamente, i derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie, sono scorporati se: (i) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato implicito non sono strettamente legati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto principale; (ii) lo strumento implicito oggetto di separazione soddisfa la definizione di derivato; (iii) lo strumento ibrido nel suo complesso non è valutato al fair value con impatti a conto economico (FVTPL). La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodity stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. normal sale and normal purchase exemption o own use exemption).

#### COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

#### ELIMINAZIONE CONTABILE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, generalmente, entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### FONDI, PASSIVITÀ E ATTIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore

rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso. Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità di ottenere benefici economici da parte dell'impresa; nell'esercizio in cui l'ottenimento dei benefici è diventato virtualmente certo, sono rilevati l'attività e il relativo provento.

#### Stime contabili e giudizi significativi: fondi smantellamento e ripristino siti, passività ambientali e altri fondi

Eni sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni o del fondo marino al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di

smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. In considerazione dell'ampio arco temporale intercorrente tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il relativo regolamento, le stime degli oneri da sostenere sono rilevate sulla base del loro valore attuale. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei fondi è aggiornato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione, nonché dei tassi di attualizzazione adottati. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive è frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.

Come le altre società del settore, Eni è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ivi incluse le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relativi alle attività nel campo degli idrocarburi, ai prodotti e alle altre attività svolte. I relativi costi sono accantonati quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente.

Sebbene Eni attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio consolidato dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale – anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi accantonati – tuttavia non può essere escluso con certezza che Eni possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti in materia; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, Eni effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali, commerciali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale, con particolare riferimento agli ammontari da rilevare in bilancio e al timing degli esborsi. Successivamente alla rilevazione iniziale, i fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime effettuate.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

## PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo del piano di incentivazione con pagamento basato su azioni<sup>21</sup>. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cd. grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato (es. Total Shareholder Return) e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non segni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente le condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico.

### *Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti e pagamenti basati su azioni*

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di pensionamento e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell'area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future

[21] Il piano di incentivazione basato su azioni attualmente in essere è stato approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2017 e prevede il regolamento tramite azioni proprie.

è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest.

Analogamente a quanto riscontrabile nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, l'utilizzo di tecniche di valutazione complesse e l'identificazione tramite l'esercizio di giudizi articolati e/o soggettivi delle ipotesi da adottare nella valutazione, caratterizza inoltre le attività per la stima del valore di mercato delle azioni sottostanti i piani di incentivazione.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio di piani di incentivazione azionaria, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

## RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA<sup>22</sup>

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time). Con riferimento ai prodotti venduti più rilevanti per Eni, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente:

- per i greggi, con la spedizione;
- per il gas naturale e l'energia elettrica, con la consegna al cliente;
- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, con la consegna alle stazioni di servizio; per le altre vendite di prodotti petroliferi, con la spedizione;
- per i prodotti chimici e per gli altri prodotti venduti, con la spedizione.

I ricavi derivanti dalla vendita del greggio e del gas naturale prodotti in campi dove Eni detiene un interesse congiuntamente con altri produttori sono iscritti sulla base delle quantità effettivamente vendute (sales method); i costi sono rilevati coerentemente alle quantità vendute<sup>23</sup>.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. Nel determinare il prezzo della transazione, l'ammontare del corrispettivo è rettificato per tener conto dell'effetto finanziario del tempo, nel caso in cui il timing dei pagamenti concordato tra le parti attribuisce ad una di esse un significativo beneficio finanziario. Il corrispettivo non è oggetto di rettifica per tener conto dell'effetto finanziario del tempo se all'inizio del contratto si stima che la dilazione di pagamento sia pari o inferiore ad un anno.

In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione ad acquistare beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una performance obligation distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Le permuta tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

## Stime contabili e giudizi significativi: ricavi da contratti con la clientela

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela retail comprendono lo stanziamento per le forniture intervenute tra la data dell'ultima lettura (effettiva o stimata) dei consumi fatturata e il termine dell'esercizio. Tali stanziamenti tengono conto delle informazioni ricevute dai trasportatori e dai distributori in riferimento sia alle quantità allocate tra i vari utenti delle reti secondarie sia ai consumi effettivi e stimati della clientela, nonché degli altri fattori, considerati dalla Direzione Aziendale, che possono influire sui consumi. Lo stanziamento dei ricavi è pertanto l'esito di una stima complessa basata sui volumi distribuiti ed allocati, comunicati da terzi, suscettibili di essere conguagliati, così come prevede la normativa di riferimento, fino al quinto anno successivo. In funzione delle obbligazioni assunte in merito ai punti di consegna delle forniture, i ricavi per la vendita dell'energia elettrica e del gas a clientela retail includono i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e sono rilevati in misura pari all'ammontare lordo del corrispettivo a cui si reputa di aver diritto.

## COSTI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi relativi alle quote di emissione, determinati sulla base dei prezzi di mercato, sono rilevati limitatamente alle quote di emissioni di anidride carbonica eccedenti le quote assegnate. I costi relativi all'acquisto di diritti di emissione in eccesso rispetto alla quantità necessaria a soddisfare gli obblighi normativi, sono capitalizzati e rilevati

[22] Per la descrizione delle precedenti accounting policy in materia di ricavi, si fa rinvio alla Relazione Finanziaria Annuale 2017.

[23] Le precedenti accounting policy (entitlement method) prevedevano che i ricavi derivanti dalla vendita del greggio e del gas naturale prodotti in campi dove Eni detiene un interesse congiuntamente con altri produttori fossero iscritti in proporzione alla quantità prodotta di spettanza. In applicazione di tale metodo, le posizioni patrimoniali derivanti dal ritiro di quantità superiori o inferiori rispetto alle quote di spettanza (lifting imbalance) venivano rappresentate rispettivamente come debiti e crediti e valorizzate ai prezzi correnti alla chiusura del periodo.

tra le attività immateriali. I proventi relativi alle quote di emissione sono rilevati all'atto del realizzo attraverso la cessione. In caso di cessione, ove presenti, si ritengono venduti per primi i diritti di emissione acquistati. I crediti monetari assegnati in sostituzione dell'assegnazione gratuita di quote di emissione sono rilevati in contropartita alla voce "Altri ricavi e proventi".

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") sono considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

### DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" o, se qualificate come strumenti di copertura dal rischio di cambio, nella voce che accoglie gli effetti economici prodotti dall'oggetto della copertura. Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

### DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente sulla base delle aliquote e della normativa applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando il loro recupero è considerato probabile, ossia quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità, sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è verificata con periodicità, almeno, annuale.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, nonché a interessenze in accordi a controllo congiunto, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

### ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo.

Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività non correnti e/o le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita; pertanto, in queste fattispecie, la valutazione avviene al minore tra il valore di iscrizione, rappresentato dal valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica, e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. Successivamente alla cessione, la quota di partecipazione residua è valutata applicando i criteri indicati al precedente punto "Partecipazioni minoritarie", salvo che la stessa, in relazione alla classificazione attribuitale, continui ad essere valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rile-

vate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti classificate come destinate alla vendita e i gruppi in dismissione costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operation, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operation sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita, rettificato degli ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore che sarebbero stati rilevati qualora le attività o il gruppo in dismissione non fossero stati qualificati come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica. Se l'interruzione del piano di vendita riguarda una controllata, una joint operation, una joint venture o una collegata, ovvero una quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata, sono rideterminati i valori presentati in bilancio sin dal momento della classificazione come held for sale/discontinued operation.

## VALUTAZIONI AL FAIR VALUE

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. exit price).

La determinazione del fair value è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (market-based). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non

suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di un proprio strumento di equity, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. Credit Valuation Adjustment o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. Debit Valuation Adjustment o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### Stime contabili e giudizi significativi: fair value

La determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

## 2 | Schemi di bilancio<sup>24</sup>

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura<sup>25</sup>. Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading. Gli strumenti derivati posti in essere con finalità di trading sono classificati tra le componenti correnti, indipendentemente dalla maturity date. Gli strumenti derivati non di copertura, posti in essere con finalità di mitigazione di rischi ma privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting, e gli strumenti derivati di copertura sono classificati come correnti quando la loro realizzazione è prevista entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; diversamente, sono classificati tra le componenti non correnti.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

[24] Con riferimento agli impatti sugli schemi di bilancio connessi con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 dei nuovi principi contabili, nonché alle altre modifiche apportate agli schemi di bilancio, v. punto "Modifica dei criteri contabili".

[25] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 27 – Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari.

### 3 | Modifica dei criteri contabili

Con i Regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017 sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (di seguito citati come IFRS 15).

L'IFRS 15 è stato adottato dal 1° gennaio 2018, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, avendo riguardo alle fattispecie esistenti a tale data, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. In particolare, l'adozione dell'IFRS 15 ha comportato una riduzione del patrimonio netto di €49 milioni derivante da:

- (i) una variazione negativa di €103 milioni (€259 milioni al lordo dell'effetto fiscale) per il settore Exploration & Production, relativa alla rappresentazione dei ritiri di prodotto superiori o inferiori alla quota di spettanza nell'iniziativa mineraria (cd. lifting imbalance) con la rilevazione dei ricavi in base alle effettive quantità vendute (cd. sales method), anziché sulla base delle quote di spettanza (cd. entitlement method); i costi sono rilevati coerentemente alle quantità vendute. L'adozione del sales method comporta inoltre che le posizioni di underlifting (prelievi inferiori alla quota di spettanza) e di overlifting (prelievi superiori alla quota di spettanza) rappresentate come crediti e debiti secondo l'entitlement method siano riclassificate nelle altre attività e passività;
- (ii) una variazione positiva di €60 milioni (€87 milioni al lordo dell'effetto fiscale) relativa alla capitalizzazione dei costi connessi con l'acquisizione della clientela del settore Gas & Power al netto del relativo ammortamento;
- (iii) una variazione negativa di €6 milioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9), omologato con il Regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato adottato a partire dal 1° gennaio 2018. Come consentito dalle disposizioni transitorie del principio contabile, anche in considerazione della complessità di rideterminare i valori all'inizio del primo esercizio presentato senza l'uso di elementi noti successivamente, gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 in materia di classificazione e valutazione, ivi incluso l'impairment, delle attività finanziarie, sono stati rilevati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto; relativamente all'hedge accounting, l'adozione delle nuove disposizioni non ha prodotto effetti significativi.

In particolare, l'adozione dell'IFRS 9 ha comportato un incremento del patrimonio netto di €294 milioni riferibile per €681 milioni all'allineamento al fair value delle partecipazioni minoritarie precedentemente valutate al costo, parzialmente assorbito dalle maggiori svalutazioni per effetto dell'adozione dell'expected credit loss model per €356 milioni di crediti commerciali e altri crediti (€427 milioni al lordo dell'effetto fiscale) e dalla riduzione del valore di iscrizione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per €31 milioni.

Come indicato nel punto "Criteri di valutazione", relativamente alla valutazione delle partecipazioni minoritarie, Eni si è avvalsa della possibilità di designare le partecipazioni minoritarie, possedute al 1° gennaio 2018, come attività valutate al FVTOCI.

Inoltre, con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, Eni si è avvalsa della possibilità di riclassificare il portafoglio di attività finanziarie precedentemente classificate come disponibili per la vendita, all'interno delle attività finanziarie valutate al FVTPL (€207 milioni), tenendo conto dei fatti e delle circostanze esistenti al 1° gennaio 2018.

Il breakdown degli effetti quantitativi e delle riclassifiche<sup>26</sup> sopracitati, derivanti dalla prima applicazione, al 1° gennaio 2018<sup>27</sup>, dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15, è di seguito riportato:

(€ milioni)	Dati al 31.12.2017	Applicazione IFRS 9	Applicazione IFRS 15	Riclassifiche	Totale effetti prima applicazione	Dati riesposti 01.01.2018
<b>Voci di bilancio</b>						
Attività correnti	36.433	(427)	(372)		(799)	35.634
- di cui: Attività finanziarie destinate al trading	6.012			207	207	6.219
- di cui: Attività finanziarie disponibili per la vendita	207			(207)	(207)	
- di cui: Altre attività finanziarie correnti	316					316
- di cui: Crediti commerciali e altri crediti	15.421	(427)	(372)	(466)	(1.265)	14.156
- di cui: Altre attività correnti	1.573			466	466	2.039
Attività non correnti	78.172	721	247		968	79.140
- di cui: Attività immateriali	2.925		87		87	3.012
- di cui: Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.511	(31)	(6)		(37)	3.474
- di cui: Altre partecipazioni	219	681			681	900
- di cui: Attività per imposte anticipate	4.078	71	166		237	4.315
Passività correnti	24.735		(113)		(113)	24.622
- di cui: Debiti commerciali e altri debiti	16.748		(113)	(1.330)	(1.443)	15.305
- di cui: Altre passività correnti	1.515			1.330	1.330	2.845
Passività non correnti	42.027		37		37	42.064
- di cui: Passività per imposte differite	5.900		37		37	5.937
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>48.079</b>	<b>294</b>	<b>(49)</b>		<b>245</b>	<b>48.324</b>

(26) In applicazione dell'IFRS 15, gli acconti e anticipi da clienti a breve termine sono stati riclassificati dalla voce "Debiti commerciali e altri debiti" nella voce "Altre passività correnti" dello stato patrimoniale al fine di presentarli congiuntamente con le altre passività correnti da contratti con la clientela (es. piani di fidelizzazione, risconti passivi, ecc.) già rilevate all'interno di tale voce.

(27) A partire dal 1° gennaio 2018 sono inoltre entrate in vigore le disposizioni dell'Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi", che non hanno prodotto effetti significativi.

Con riferimento all'esercizio 2018, l'applicazione delle precedenti disposizioni in materia di revenue recognition non produce effetti significativi sulle voci economiche, patrimoniali e finanziarie.

Di seguito è fornita, per ciascuna tipologia di attività finanziaria che è stata oggetto di rettifiche/riclassifiche per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9, l'indicazione: (i) della categoria di valutazione

definita in base allo IAS 39; (ii) della nuova categoria di valutazione definita in base all'IFRS 9; (iii) dei valori di iscrizione determinati in base allo IAS 39, rilevati al 31 dicembre 2017, e dei valori di iscrizione determinati in base all'IFRS 9 al 1° gennaio 2018:

(€ milioni)	Classificazione in base allo IAS 39	Classificazione in base all'IFRS 9	Valore di iscrizione ex IAS 39	Rettifiche	Riclassifiche	Altre variazioni(*)	Valore di iscrizione ex IFRS 9
<b>Attività finanziarie</b>							
Attività finanziarie destinate al trading	Held for trading	FVTPL	6.012		207		6.219
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Available-for-sale	FVTPL	207		[207]		
Crediti commerciali e altri crediti(**)	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	15.421	(427)		(838)	14.156
Altre partecipazioni	Costo	FVTOCI	219	681			900
<b>Totale</b>			<b>21.859</b>	<b>254</b>		<b>(838)</b>	<b>21.275</b>

(\*) Le altre variazioni derivano dalle rettifiche e riclassifiche ex IFRS 15 dei crediti per underlifting in applicazione del sales method.

(\*\*) Rispetto ai valori presentati nello schema di stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, la voce non include più i crediti finanziari che sono stati riclassificati all'interno della nuova voce "Altre attività finanziarie correnti".

L'adozione delle nuove disposizioni ha comportato inoltre l'aggiornamento delle voci degli schemi di bilancio; in particolare:

- nello schema di conto economico: (i) per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9, è stata inserita una specifica voce per accogliere le svalutazioni/riprese di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti (denominata "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti"); in precedenza tali componenti erano rilevate all'interno della voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi". Al fine di consentire un confronto omogeneo, tali componenti relative agli esercizi posti a confronto, determinate secondo le precedenti disposizioni in materia di strumenti finanziari, sono state riclassificate all'interno della nuova voce; e (ii) è stata ridenominata la voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette" in "Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali";
- nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo, è stata inserita una nuova voce che include le variazioni del fair value delle partecipazioni minoritarie designate come valutate al FVTOCI, all'interno delle componenti non riclassificabili a conto economico.

Inoltre, con riferimento allo schema di stato patrimoniale rilevano le seguenti ulteriori modifiche:

- i crediti finanziari correnti sono stati riclassificati dalla voce "Crediti commerciali e altri crediti" alla nuova voce "Altre attività finanziarie correnti"; questa nuova articolazione delle voci dello schema è stata operata al fine, essenzialmente, di separare le esposizioni commerciali e diverse da quelle finanziarie in quanto caratterizzate da originazione, profili di rischio e processi di valutazione differenti;
- l'articolazione delle voci che compongono il patrimonio netto di Eni è stata modificata al fine di presentare separatamente le componenti più significative del patrimonio netto.

un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (lessee); in particolare, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (di seguito anche "right-of-use asset"), e di una passività (di seguito anche "lease liability"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, è prevista la rilevazione del right-of-use e della lease liability in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile (IAS 17) in vigore sino all'esercizio 2018. Nel caso in cui gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e gli interessi passivi maturati sulla lease liability siano direttamente associati alla realizzazione di asset, essi sono capitalizzati su tali asset e successivamente rilevati a conto economico tramite il processo di ammortamento/svalutazione ovvero come radiazione, essenzialmente nel caso di asset esplorativi. Il conto economico includerà inoltre: (i) i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato);
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa netto da attività operativa, se imputati a conto economico, ovvero nel flusso di cassa netto da attività di investimento se oggetto di capitalizzazione in quanto riferibili a beni assunti in leasing e utilizzati per la realizzazione di altri asset. Conseguentemente, rispetto alle disposizioni dello IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing operativo, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà un significativo impatto sul rendiconto finanziario determinando: (a) un miglioramento del flusso di cassa netto da attività operativa che non accoglierà più i pagamenti per canoni di leasing non oggetto di capitalizzazione, ma gli esborse per interessi passivi sulla lease liability

## 4 | Principi contabili di recente emanazione

### PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALL'IASB E OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Con il Regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing" (di seguito IFRS 16), che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce alle imprese che operano quali locatari (lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di

non oggetto di capitalizzazione<sup>28</sup>; (b) un minor assorbimento di cassa nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di investimento che non accoglierà più i pagamenti relativi a canoni di leasing capitalizzati su attività materiali e immateriali, ma solo gli esborsi per interessi passivi sulla lease liability oggetto di capitalizzazione; e (c) un peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento che accoglierà gli esborsi connessi al rimborso della quota capitale della lease liability.

Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (lessor), è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni, per l'aggiornamento dei processi e dei sistemi aziendali e per la determinazione della stima dei relativi impatti.

L'applicazione delle nuove disposizioni interessa la maggior parte delle realtà del Gruppo; in termini di valori e/o di volumi, le principali fattispecie sono rappresentate: (i) per il settore Exploration & Production, dai contratti di leasing dei mezzi di perforazione (drilling rig) e dei mezzi navali di produzione e stoccaggio (cd. Floating production storage and offloading); (ii) per il settore Refining & Marketing e Chimica, dalle concessioni autostradali, dalle locazioni di terreni, dalle locazioni di stazioni di servizio per le attività di commercializzazione dei prodotti petroliferi nonché dal parco auto dedicato al business del car sharing (enjoy); (iii) per il settore Gas & Power, dalle locazioni di mezzi navali per le attività di shipping e di strutture di logistica per la distribuzione gas, nonché dai contratti di tolling; (iv) per le strutture Corporate, dai contratti di affitto degli immobili.

Nel settore Exploration & Production, le attività sono spesso svolte attraverso joint operation non incorporate che prevedono l'identificazione di un partner dell'iniziativa mineraria che abbia la responsabilità di gestire le operation e di eseguire i programmi di lavoro approvati (cd. operatore). Generalmente l'operatore è l'unico firmatario dei contratti necessari allo svolgimento delle attività della joint operation non incorporata, ivi inclusi quelli di leasing. Pertanto, l'operatore gestisce il contratto di leasing, provvede ad effettuare i pagamenti dovuti al locatore, nonché i riaddebiti agli altri partner (cd. follower) sulla base della quota dei costi di loro spettanza. Al riguardo, rilevano le indicazioni fornite dall'IFRS Interpretation Committee (di seguito anche IFRIC) nel settembre 2018 volte a richiedere, nei casi di joint operation non incorporate, la rilevazione del 100% della lease liability da parte dell'operatore che, avendo sottoscritto il contratto di leasing, è considerato "primary responsible" dell'adempimento delle obbligazioni nei confronti del fornitore. In dette fattispecie, quando sulla base delle previsioni contrattuali e di ogni altro elemento rilevante ai fini della valutazione, Eni è considerata "primary responsabile", è prevista la rilevazione: (i) nel passivo, del 100% della lease liability; e (ii) nell'attivo del 100% del right-of-use asset, fatti salvi gli eventuali casi in cui sia ravvisabile contrattualmente la presenza di un sublease posto in essere con i follower. Quando il contratto è sottoscritto da tutti i partecipanti all'iniziativa mineraria, Eni rileva la quota di spettanza del right-of-use asset e della lease liability sulla base del working interest detenuto. Nessuna rilevazione di attività e passività per leasing è effettuata nei casi in cui Eni non sia considerata "primary responsabile" dell'adempimento delle obbligazioni del contratto di leasing. La quota di diritto d'uso dell'asset iscritta dall'operatore e riferibile agli altri partner dell'iniziativa mineraria (cd. follower) sarà oggetto di recupero attraverso i meccanismi contrattuali

della joint operation, che prevedono l'addebito dei costi dell'iniziativa di spettanza dei follower (billing) e relativo pagamento (cash call). I riaddebiti ai follower dei costi saranno rilevati come "Altri ricavi e proventi" nel conto economico e inclusi, nel rendiconto finanziario, all'interno del flusso di cassa netto da attività operativa. Le indicazioni dell'IFRIC sono state confermate nel corso dell'incontro di marzo 2019.

La complessità delle fattispecie contrattuali, nonché la loro durata ultrannuale ha richiesto l'esercizio di un complesso giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale per la definizione delle assunzioni da adottare ai fini della determinazione degli impatti connessi con le nuove disposizioni del principio. In particolare, le principali assunzioni adottate hanno riguardato:

- per i contratti di leasing afferenti a mezzi utilizzati nelle attività Oil & Gas (principalmente drilling rig e FPSO) posti in essere in qualità di operatore dell'iniziativa mineraria, la rilevazione del 100% della lease liability e del right-of-use asset in linea con le indicazioni fornite dall'IFRIC. Quando i contratti di leasing sono posti in essere da società non controllate che svolgono il ruolo di operatore per conto delle società partecipanti all'iniziativa mineraria (cd. operating company), coerentemente con la previsione dei riaddebiti ai partecipanti dei costi connessi con lo svolgimento delle attività, è previsto il riconoscimento nei bilanci dei partecipanti all'iniziativa mineraria della propria quota di right-of-use asset e di lease liability sulla base del working interest, avuto riguardo alle informazioni, ove disponibili, in merito alle previsioni di utilizzo dei mezzi assunti in leasing;
- la separazione delle non-lease component, anche sulla base di approfondimenti svolti con esperti esterni, con riferimento ai principali contratti afferenti le attività upstream (drilling rig) caratterizzati da un canone unico, inclusivo sia della componente relativa al leasing che della componente servizio;
- la valutazione dei periodi coperti da opzioni di estensione o di terminazione anticipata ai fini della determinazione della durata del contratto di leasing;
- l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno<sup>29</sup>, nella determinazione della lease liability e del right-of-use asset;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della lease liability, rappresentato dal tasso di finanziamento incrementale del locatario. Tale tasso è stato definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della valuta nella quale sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui operano i lessee, definito sulla base del country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera Eni.

In sede di prima applicazione Eni intende avvalersi delle seguenti esenzioni pratiche previste dal principio contabile:

- possibilità di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto (modified retrospective approach);
- possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4) e non applicando l'IFRS 16 ai contratti che non erano classificati come leasing;
- possibilità, con riferimento ai contratti precedentemente classificati come leasing operativi, di rilevare l'attività per diritto d'uso ad un importo

[28] Il flusso di cassa netto da attività operativa includerà inoltre: (i) gli esborsi per canoni di leasing di breve durata e di modico valore; e (ii) gli esborsi per canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability.

[29] Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 16, i pagamenti variabili legati all'utilizzo del bene o al fatturato sono imputati a conto economico e pertanto non partecipano alla determinazione della lease liability/right-of-use asset.

- corrispondente alla lease liability, rettificato, ove necessario, per tener conto di eventuali importi prepagati già rilevati nello stato patrimoniale;
- possibilità di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 avuto riguardo all'eventuale esistenza, al 31 dicembre 2018, di fondi per contratti onerosi;
- scelta di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione dell'IFRS 16 comporta la rilevazione di right-of-use asset per €5,7 miliardi e di lease liability per €5,8 miliardi; quest'ultima include anche i debiti per lease fee outstanding al 1° gennaio 2019, classificati come commerciali ante IFRS 16. La stima degli

effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 potrebbe subire variazioni in relazione all'eventuale evoluzione interpretativa derivante, tra l'altro, da ulteriori indicazioni dell'IFRIC, nonché all'affinamento del processo di elaborazione in vista della prima applicazione del principio nei reporting finanziari 2019. Tale stima include la componente di lease liability corrispondente al working interest dei follower per un importo di €2,0 miliardi, determinandosi in €3,8 miliardi quella corrispondente al working interest di Eni.

Di seguito, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è fornita la riconciliazione tra l'ammontare dei pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili al 31 dicembre 2018 e il saldo di apertura della lease liability al 1° gennaio 2019:

(€ miliardi)

Pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili al 31 dicembre 2018	4,0
- Rilevazione delle quote di leasing riferibili ai follower	2,0
- Effetto attualizzazione	(1,5)
- Estensione contratti	1,2
- Altre variazioni	0,1
Lease liability al 1° gennaio 2019	5,8

Con riferimento ai principi contabili emessi dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea e non ancora entrati in vigore, rileva inoltre la circostanza che con il Regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Inoltre, con il Regolamento n. 2019/237 emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" (di seguito modifiche allo IAS 28), volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di interesenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (cd. long-term interest). Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. Con il regolamento n. 2019/402 emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 19 "Modifica, riduzione o estinzione del piano" (di seguito modifiche allo IAS 19), volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente. Le modifiche allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

## PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti

assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

Inoltre in data 29 marzo 2018, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali volte a recepire il nuovo framework di riferimento degli IFRS (cd. Conceptual Framework for Financial Reporting), emesso dallo IASB nella stessa data. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations" (di seguito modifiche all'IFRS 3), volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material" (di seguito modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8), volte a chiarire, e a rendere uniforme all'interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di rilevanza con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla stessa. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Allo stato Eni sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## 5 | Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €10.836 milioni (€7.363 milioni al 31 dicembre 2017) comprendono attività finanziarie esigibili all'origine generalmente entro 90 giorni per €8.732 milioni (€5.591 milioni al 31 dicembre 2017) riguardanti essenzialmente depositi presso istituti finanziari con vincolo di preavviso superiore alle 48 ore.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da

depositi in euro e in dollari USA e rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità detenuta a vista per le esigenze del Gruppo.

La scadenza media dei depositi in euro di €7.653 milioni è di 29 giorni e il tasso di interesse effettivo è negativo dello 0,29%; la scadenza media dei depositi in dollari USA di €1.074 milioni è di 12 giorni e il tasso di interesse effettivo è il 2,59%.

## 6 | Attività finanziarie destinate al trading

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Titoli quotati emessi da Stati Sovrani	1.083	1.022
Altri titoli	5.469	4.990
	<b>6.552</b>	<b>6.012</b>

Al 1° gennaio 2018, in applicazione dell'IFRS 9, le attività finanziarie possedute da Eni Insurance DAC di €207 milioni, precedentemente classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, sono state classificate come destinate al trading sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti a tale data.

Le attività finanziarie destinate al trading costituiscono una riserva di liquidità strategica avente l'obiettivo di assicurare al Gruppo la necessaria flessibilità finanziaria in particolari situazioni di mercato, per

far fronte a fabbisogni imprevisti e per garantire adeguata elasticità ai programmi di sviluppo. L'attività di gestione di tale liquidità punta all'ottimizzazione del rendimento, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, con il vincolo di tutela del capitale e disponibilità immediata dei fondi.

Le attività finanziarie destinate al trading comprendono operazioni di prestito titoli per €1.301 milioni (€845 milioni al 31 dicembre 2017). L'analisi per valuta è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Euro	4.573	4.232
Dollaro USA	1.614	1.025
Altre valute	365	755
	<b>6.552</b>	<b>6.012</b>

Di seguito l'analisi per emittente e la relativa classe di merito creditizio:

	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>Titoli quotati emessi da Stati Sovrani</b>				
<b>Tasso fisso</b>				
Italia	523	529	Baa3	BBB
Altri(*)	336	349	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	<b>859</b>	<b>878</b>		
<b>Tasso variabile</b>				
Italia	130	129	Baa3	BBB
Altri(*)	86	76	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	<b>216</b>	<b>205</b>		
<b>Totale titoli quotati emessi da Stati Sovrani</b>	<b>1.075</b>	<b>1.083</b>		
<b>Altri titoli</b>				
<b>Tasso fisso</b>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	1.628	1.581	da Aa2 a Baa3	da AA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.270	1.269	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Altri titoli	51	48	da A1 a Baa3	da A+ a BBB-
	<b>2.949</b>	<b>2.898</b>		
<b>Tasso variabile</b>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	1.562	1.453	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	987	976	da Aa2 a Baa2	da AA a BBB
Altri titoli	158	142	da Aa3 a Baa3	da AA- a BBB-
	<b>2.707</b>	<b>2.571</b>		
<b>Totale Altri titoli</b>	<b>5.656</b>	<b>5.469</b>		
<b>Totale Attività finanziarie destinate al trading</b>	<b>6.731</b>	<b>6.552</b>		

(\*) Di importo unitario inferiore a €50 milioni.

La gerarchia del fair value è di livello 1 per €6.362 milioni e di livello 2 per €190 milioni. Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti significativi tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

## 7 | Crediti commerciali e altri crediti

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 sono i seguenti:

(€ milioni)	Crediti commerciali e altri crediti
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>15.421</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9)	(427)
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)	(372)
Riclassifica ad altre attività correnti (IFRS 15)	(466)
<b>Valore al 01.01.2018</b>	<b>14.156</b>

L'applicazione dell'IFRS 9 ha determinato l'incremento del fondo svalutazione crediti di €427 milioni in applicazione della metodologia dell'expected loss model.

L'applicazione dell'IFRS 15 ha determinato una diminuzione dei crediti per underlifting del settore Exploration & Production di €372 milioni in applicazione del sales method in luogo dell'entitlement method.

La riclassifica ad altre attività correnti (IFRS 15) di €466 milioni si riferisce alle posizioni di underlifting del settore Exploration & Production determinate con il sales method.

Maggiori informazioni sull'applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono riportate alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	9.520	10.182
Crediti per attività di disinvestimento	122	597
Crediti verso partner per attività di esplorazione e produzione	3.024	3.369
Crediti verso altri	1.435	1.273
	<b>14.101</b>	<b>15.421</b>

I crediti commerciali sono generalmente infruttiferi e prevedono termini di pagamento entro 180 giorni.

Il decremento dei crediti commerciali di €662 milioni è riferito al settore Gas & Power per €641 milioni.

Al 31 dicembre 2018 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti essenzialmente commerciali con scadenza 2019 per €1.769 milioni (€2.051 milioni nell'esercizio 2017 con scadenza 2018). Le cessioni 2018 hanno riguardato crediti relativi al settore Gas & Power per €1.419 milioni e al settore Refining & Marketing e Chimica per €350 milioni.

I crediti per attività di disinvestimento sono diminuiti di €475 milioni nel corso dell'esercizio per effetto: (i) dell'incasso delle rate prezzo differite relative alla cessione degli interest del 10% e del 30% dell'asset Zohr in Egitto rispettivamente a BP e a Rosneft per complessivi €433 milioni. Residua un'ulteriore rata relativa alla transazione con BP che sarà incassata nel giugno 2019 di €119 milioni; (ii) dell'incasso della terza ed ultima rata di €153 milioni relativa alla cessione avvenuta nel 2008 della quota dell'1,71% nel progetto Kashagan al partner kazakho KazMunayGas.

L'esposizione maggiore dei crediti verso partner per attività di esplorazione e produzione riguarda i partner in Nigeria per €977 milioni (€1.507 milioni al 31 dicembre 2017) e comprendono in particolare crediti in prevalenza scaduti del valore di €681 milioni (€713 milioni al 31 dicembre 2017) relativi alla quota di costi pregressi di competenza della società di Stato NNPC in progetti operati da Eni. Le parti hanno concordato un piano di rientro "Repayment Agreement" che prevede l'attribuzione a Eni del-

la quota di produzione di spettanza della società di Stato in iniziative di sviluppo "rig-less" a ridotto rischio minerario, con previsione di rientro in tre-cinque anni allo scenario Brent di Eni. L'attuazione del piano ha comportato nell'anno il rimborso di circa €140 milioni. Il credito residuo a fine esercizio è esposto in bilancio al netto dell'attualizzazione. Inoltre è stato completamente svalutato un altro credito verso la stessa controparte del valore residuo di €153 milioni al 31 dicembre 2017 relativo al recupero di costi d'investimento non riconosciuti.

I crediti verso altri comprendono per €300 milioni il valore recuperabile di crediti scaduti nei confronti della società di Stato del Venezuela PDVSA per le forniture di gas prodotto dalla joint venture Cardón IV, partecipata pariteticamente da Eni e Repsol, ceduti dalla venture ai soci nel 2016 e nel 2018. I proventi della cessione sono stati impiegati dalla venture per rimborsare il finanziamento erogato dai soci per le attività di sviluppo. Il valore recuperabile dei crediti verso PDVSA è stato stimato a vita intera sulla base di un modello finanziario che incorpora l'evidenza empirica ottenuta da uno studio di ampia portata dei default sovrani. Ai fini della valutazione di recuperabilità, i rischi legati alla difficile situazione finanziaria del Paese e del relativo contesto operativo sono stati stimati assumendo la dilazione dei tempi d'incasso dei fatturati e dello scaduto applicando il modello predetto. I crediti commerciali e altri crediti sono denominati in euro e in dollari USA rispettivamente per €7.100 milioni e €6.119 milioni.

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative a crediti commerciali e altri crediti sono state elaborate sulla base di rating interni come segue:

(€ milioni)	Crediti in bonis			Crediti in default	Clienti Eni gas e luce	Totale
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto			
<b>31.12.2018</b>						
Clienti business	2.454	3.585	1.152	1.350		<b>8.541</b>
National Oil Company e Pubbliche Amministrazioni	1.292	157	672	2.217		<b>4.338</b>
Altre controparti	1.494	77	156	271	2.374	<b>4.372</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>5.240</b>	<b>3.819</b>	<b>1.980</b>	<b>3.838</b>	<b>2.374</b>	<b>17.251</b>
Fondo svalutazione	(9)	(3)	(44)	(2.237)	(857)	<b>(3.150)</b>
<b>Valore netto</b>	<b>5.231</b>	<b>3.816</b>	<b>1.936</b>	<b>1.601</b>	<b>1.517</b>	<b>14.101</b>
Expected loss (% al netto dei fattori di mitigazione del rischio controparte)	0,2	0,1	2,6	62,5	36,1	

Eni distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi sulla base di un processo di affidamento individuale o di una specifica valutazione del rischio controparte. In particolare, per le controparti commerciali diverse dalle National Oil Companies (NOC) e pubbliche amministrazioni, oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti correnti e prospettica; (ii) storia del rapporto contrattuale (regolarità dei pagamenti, contestazioni, etc.); (iii) presenza di elementi mitiganti il rischio controparte (quali forme di securitization, assicurazioni del rischio, garanzie di terzi); (iv) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward looking. La loss given default (LGD) di questi clienti è stimata dai business Eni sulla base dell'esperienza storica di recupero dei crediti commerciali; per i clienti in default sono utilizzate stime basate sull'esperienza del recupero crediti in contenzioso o in ristrutturazione.

Per le controparti National Oil Company, partner di Eni nei progetti Oil & Gas, e pubbliche amministrazioni la probability of default è determinata utilizzando quale dato di input i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari, mentre la LGD è stimata sulla base delle medie storiche dei ritardi di pagamento, valorizzando in sostanza il time value tenuto conto delle forme di securitization in essere che possono comportare una mitigazione della stima della LGD. In caso di particolari situazioni di mercato e di crisi finanziarie "sovereign", la expected loss delle NOC è oggetto di re-rating sulla base dell'osservazione empirica maturata nei casi di ristrutturazioni dei debiti sovrani con particolare riferimento al settore dell'energia.

Per la clientela Eni gas e luce la determinazione delle classi di rischio e della relativa expected loss è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai clienti Eni gas e luce sono state stimate sulla base di una provision matrix come segue:

(€ milioni)	Scaduti					Totale
	Non scaduti	da 0 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	
<b>31.12.2018</b>						
Clienti Eni gas e luce:						
- Retail	575	49	34	64	554	1.276
- Middle	449	43	13	29	349	883
- Altri	207	2	1	2	3	215
<b>Valore lordo</b>	<b>1.231</b>	<b>94</b>	<b>48</b>	<b>95</b>	<b>906</b>	<b>2.374</b>
Fondo svalutazione	(20)	(18)	(18)	(56)	(745)	(857)
<b>Valore netto</b>	<b>1.211</b>	<b>76</b>	<b>30</b>	<b>39</b>	<b>161</b>	<b>1.517</b>
Expected loss [%]	1,6	19,1	37,5	58,9	82,2	36,1

I crediti commerciali e altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione che è stato stanziato tenendo conto di fattori di mitigazione del rischio controparte di €3.072 milioni:

(€ milioni)	Crediti commerciali e altri crediti
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2017</b>	<b>2.639</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9)	427
<b>Fondo svalutazione al 01.01.2018</b>	<b>3.066</b>
Accantonamenti su crediti commerciali e altri crediti in bonis	126
Accantonamenti su crediti commerciali e altri crediti in default	372
Utilizzi su crediti commerciali e altri crediti in bonis	(189)
Utilizzi su crediti commerciali e altri crediti in default	(532)
Altre variazioni	307
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2018</b>	<b>3.150</b>
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2016</b>	<b>2.303</b>
Accantonamenti	927
Utilizzi	(454)
Altre variazioni	(137)
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2017</b>	<b>2.639</b>

Gli accantonamenti su crediti commerciali e altri crediti in bonis sono riferiti per €108 milioni al settore Gas & Power e riguardano principalmente la clientela retail.

Gli accantonamenti su crediti commerciali e altri crediti in default sono riferiti per €291 milioni al settore Exploration & Production e riguardano principalmente le forniture di idrocarburi equity a società di Stato e altri partner commerciali.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti commerciali e altri crediti in

bonis e in default per complessivi €721 milioni sono riferiti per €613 milioni al settore Gas & Power e riguardano utilizzi a fronte oneri per €579 milioni principalmente verso la clientela retail. Le azioni messe in atto dalla società per mitigare il rischio controparte, compresa la maggiore selettività in fase di acquisizione clienti, hanno consentito di ridurre a livelli fisiologici l'incidenza dell'unpaid sul fatturato retail. Le riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018
<b>Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti:</b>	
Accantonamenti al fondo svalutazione	(498)
Perdite su crediti	(37)
Utilizzi per esubero	120
	<b>(415)</b>

Di seguito è riportata l'analisi dell'ageing 2017 dei crediti commerciali e degli altri crediti secondo i criteri di valutazione in essere anteriormente all'entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari":

(€ milioni)	31.12.2017	
	Crediti commerciali	Altri crediti
Crediti non scaduti e non svalutati	<b>8.800</b>	<b>4.604</b>
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	<b>567</b>	<b>31</b>
Crediti scaduti e non svalutati:		
- da 0 a 3 mesi	478	21
- da 3 a 6 mesi	46	9
- da 6 a 12 mesi	147	202
- oltre 12 mesi	144	372
	<b>815</b>	<b>604</b>
	<b>10.182</b>	<b>5.239</b>

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti, generalmente, non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 8 | Rimanenze e Rimanenze immobilizzate – scorte d'obbligo

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	889	999
Materiali per attività di perforazione e manutenzione degli impianti e infrastrutture	1.451	1.566
Prodotti finiti e merci	2.274	2.000
Certificati e diritti di emissione	37	56
<b>Totale rimanenze correnti</b>	<b>4.651</b>	<b>4.621</b>

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo riguardano le cariche petrolifere, i catalizzatori e altri materiali di consumo nelle attività di raffinazione e chimica.

I materiali per attività di perforazione e manutenzione degli impianti e infrastrutture sono riferiti al settore Exploration & Production per €1.334 milioni (€1.441 milioni al 31 dicembre 2017).

I prodotti finiti e merci riguardano le scorte di gas naturale e prodotti petroliferi per €1.543 milioni (€1.287 milioni al 31 dicembre 2017) e prodotti chimici per €547 milioni (€489 milioni al 31 dicembre 2017). I certificati e diritti di emissione sono valutati al fair value. La gerarchia del fair value è di livello 1.

Rimanenze di magazzino per €95 milioni (€86 milioni al 31 dicembre

2017) sono a garanzia dell'esposizione potenziale di bilanciamento nei confronti di Snam Rete Gas SpA.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €578 milioni (€245 milioni al 31 dicembre 2017). Gli accantonamenti netti del 2018 ammontano a €337 milioni e riguardano essenzialmente l'adeguamento del valore d'iscrizione delle rimanenze di greggio e di prodotti petroliferi ai prezzi di fine periodo, considerata la rapida

discesa delle quotazioni internazionali avvenuta nella parte finale del 2018.

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di €1.217 milioni (€1.283 milioni al 31 dicembre 2017) sono detenute da società italiane per €1.200 milioni (€1.267 milioni al 31 dicembre 2017) e riguardano le quantità minime di greggio e prodotti petroliferi che le società sono obbligate a detenere sulla base di norme di legge.

## 9 | Attività e passività per imposte correnti

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Imposte sul reddito	191	440	191	472
Altre imposte e tasse	561	1.432	729	1.472
	<b>752</b>	<b>1.872</b>	<b>920</b>	<b>1.944</b>

Le imposte sul reddito sono analizzate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito. Le attività per altre imposte e tasse riguardano crediti Iva per €383 milioni determinati dal versamento in acconto effettuato nel mese di dicembre

(€452 milioni al 31 dicembre 2017).

Le passività per altre imposte e tasse riguardano accise e imposte di consumo per €636 milioni (€824 milioni al 31 dicembre 2017).

## 10 | Altre attività

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Fair value su strumenti finanziari derivati	1.594	68	1.231	80
Altre attività	664	724	342	1.243
	<b>2.258</b>	<b>792</b>	<b>1.573</b>	<b>1.323</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 23 – Strumenti finanziari derivati e hedge accounting.

L'incremento delle altre attività correnti di €322 milioni comprende la riclassifica al 1° gennaio 2018 dalla voce Crediti commerciali e altri crediti delle attività relative a posizioni di underlifting del settore Exploration & Production di €466 milioni per l'adozione del sales method in applicazione dell'IFRS 15.

Le altre attività comprendono: (i) attività non correnti per imposte per

€422 milioni (€507 milioni al 31 dicembre 2017); (ii) il costo d'iscrizione del gas prepagato in esercizi precedenti per effetto della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term per €26 milioni (€119 milioni al 31 dicembre 2017); (iii) crediti verso altri non correnti per €35 milioni (€44 milioni al 31 dicembre 2017); (iv) crediti non correnti per attività di investimento per €9 milioni (€118 milioni al 31 dicembre 2017).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 11 | Immobili, impianti e macchinari

(€ milioni)	Terreni e fabbricati	Pozzi, impianti e macchinari E&P	Altre attività materiali	Attività esplorativa e di appraisal E&P	Immobilizzazioni in corso E&P	Altre immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>2018</b>							
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>1.313</b>	<b>45.782</b>	<b>3.877</b>	<b>1.371</b>	<b>9.469</b>	<b>1.346</b>	<b>63.158</b>
Investimenti	18	432	173	330	6.947	878	8.778
Ammortamenti	(65)	(6.012)	(529)				(6.606)
Riprese di valore	41	299	86				426
Svalutazioni	(61)	(477)	(73)		(548)	(117)	(1.276)
Radiazioni		(12)	(1)	(66)	(4)	(1)	(84)
Cessioni	(2)	(400)	(9)	(32)	(198)	2	(639)
Differenze di cambio da conversione	2	1.623	36	53	385	(1)	2.098
Variazione dell'area di consolidamento	1	(4.388)	32	(58)	(474)	10	(4.877)
Trasferimenti	81	6.795	461	(294)	(6.501)	(542)	
Altre variazioni	(54)	(786)	(152)	(37)	119	234	(676)
<b>Valore finale netto</b>	<b>1.274</b>	<b>42.856</b>	<b>3.901</b>	<b>1.267</b>	<b>9.195</b>	<b>1.809</b>	<b>60.302</b>
Valore finale lordo	4.060	135.467	27.516	1.267	12.559	2.415	183.284
Fondo ammortamento e svalutazione	2.786	92.611	23.615		3.364	606	122.982
<b>2017</b>							
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>1.258</b>	<b>47.090</b>	<b>3.789</b>	<b>1.905</b>	<b>15.135</b>	<b>1.616</b>	<b>70.793</b>
Investimenti	22	42	190	351	7.302	583	8.490
Ammortamenti	(71)	(6.583)	(545)				(7.199)
Riprese di valore	5	608	273		169		1.055
Svalutazioni	(2)	(491)	(83)		(146)	(126)	(848)
Radiazioni		(3)	(2)	(232)	(2)		(239)
Cessioni	(15)	3	(6)		(1.376)	(54)	(1.448)
Differenze di cambio da conversione	(5)	(5.155)	(143)	(193)	(1.527)	(2)	(7.025)
Trasferimenti	84	9.940	629	(265)	(9.673)	(715)	
Altre variazioni	37	331	(225)	(195)	(413)	44	(421)
<b>Valore finale netto</b>	<b>1.313</b>	<b>45.782</b>	<b>3.877</b>	<b>1.371</b>	<b>9.469</b>	<b>1.346</b>	<b>63.158</b>
Valore finale lordo	4.061	137.223	26.746	1.371	12.315	2.061	183.777
Fondo ammortamento e svalutazione	2.748	91.441	22.869		2.846	715	120.619

Gli investimenti comprendono la capitalizzazione di oneri finanziari per €52 milioni (€72 milioni nel 2017) riferiti al settore Exploration & Production per €37 milioni. Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è compreso tra il 2,3% e il 2,4% (1,6% e 2,7% al 31 dicembre 2017). Gli investimenti sono riferiti al settore Exploration & Production per €7.757 milioni (€7.638 milioni nel 2017) e comprendono i bonus di assegnazione dei participating interest negli Emirati Arabi Uniti rispettivamente del 5% e del 10% nei Concession Agreement di Lower Zakum e di Umm Shaif and Nasr in produzione nell'offshore di Abu Dhabi e del

25% nel Concession Agreement di Gasha. Il prezzo pagato per complessivi €869 milioni è stato allocato per €382 milioni a proved mineral interest (impianti e macchinari) e per €487 milioni a unproved mineral interest (immobilizzazioni in corso).

Gli investimenti sono analizzati per settore di attività alla nota n. 35 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli e non hanno subito variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio 2017:

(%)	
	Fabbricati
2 - 10	
	Pozzi e impianti di sfruttamento minerario
UOP	
	Impianti di raffinazione e petrolchimici
2 - 17	
	Gasdotti e centrali di compressione
2 - 12	
	Impianti di produzione di energia elettrica
5	
	Altri impianti e macchinari
6 - 12	
	Attrezzature industriali e commerciali
5 - 25	
	Altri beni
10 - 20	

Le informazioni relative alle svalutazioni e riprese di valore e la relativa analisi per settore di attività sono indicate alla nota n. 13 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali.

Le cessioni riguardano essenzialmente la cessione del 10% dell'asset Zohr in Egitto a Mubadala Petroleum Llc con una plusvalenza di €418 milioni.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono riferite ad imprese con moneta funzionale dollari USA per €2.209 milioni.

La variazione dell'area di consolidamento ha riguardato per €4.800 milioni l'operazione di business combination tra Eni Norge e Point Resources controllate al 100% rispettivamente da Eni e HitecVision AS, ad esito della quale è stata costituita la Vår Energi AS alla quale Eni partecipa al 69,6% esercitando il controllo congiunto con l'altro socio HitecVision AS con il conseguente deconsolidamento a fine esercizio degli asset della ex controllata Eni Norge AS e la rilevazione nella voce Partecipazioni dell'interessenza Eni nella nuova entità.

I trasferimenti da immobilizzazioni in corso E&P a immobilizzazioni in esercizio hanno riguardato per €2.750 milioni l'avanzamento dell'at-

tività di sviluppo delle riserve nei giacimenti Zohr, Jangkrik, East Hub, Noroos e OCTP.

Nell'ambito delle attività esplorative e di appraisal nel corso dell'esercizio sono state rilevate: (i) riclassifiche da pozzi esplorativi completati in attesa di esito a pozzi esplorativi di successo nelle immobilizzazioni in corso per €297 milioni; (ii) radiazioni per €66 milioni riguardanti i costi dei pozzi esplorativi in corso e completati in attesa di esito che nell'esercizio sono risultati d'insuccesso, relativi in particolare a iniziative nell'offshore del Marocco e del Vietnam.

Le altre variazioni comprendono la rilevazione iniziale e la variazione della stima del fondo abbandono, ripristino siti e social project del settore Exploration & Production negative per €503 milioni per effetto principalmente dell'incremento della curva dei tassi di attualizzazione, in particolare il dollaro USA.

L'attività esplorativa e di appraisal è relativa per €1.101 milioni ai costi dei pozzi esplorativi sospesi in attesa d'esito e per €166 milioni ai costi dei pozzi in corso a fine esercizio. Di seguito i movimenti relativi ai pozzi sospesi in attesa d'esito:

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Costi dei pozzi esplorativi sospesi a inizio periodo</b>	<b>1.263</b>	<b>1.684</b>	<b>1.737</b>
Incrementi per i quali è in corso la determinazione delle riserve certe	235	451	282
Ammontari precedentemente capitalizzati e spesi nell'esercizio	(61)	(217)	(109)
Riclassifica a pozzi di successo a seguito della determinazione delle riserve certe	(297)	(278)	(276)
Cessioni	(6)	(199)	
Variazione dell'area di consolidamento	(58)		
Riclassifica ad attività destinate alla vendita	(24)		
Differenze cambio da conversione	49	(178)	50
<b>Costi dei pozzi esplorativi sospesi a fine periodo</b>	<b>1.101</b>	<b>1.263</b>	<b>1.684</b>

Di seguito le informazioni relative alla stratificazione dei pozzi sospesi in attesa dell'esito ("ageing"):

	2018		2017		2016	
	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)
<b>Costi capitalizzati e sospesi di perforazione esplorativa</b>						
- fino a 1 anno	111	7,02	222	7,95	16	1,05
- da 1 a 3 anni	87	2,88	241	3,87	609	10,25
- oltre 3 anni	903	24,20	800	21,44	1.059	21,55
	<b>1.101</b>	<b>34,10</b>	<b>1.263</b>	<b>33,26</b>	<b>1.684</b>	<b>32,85</b>
<b>Costi capitalizzati di pozzi sospesi</b>						
- progetti con pozzi perforati negli ultimi 12 mesi	111	7,02	148	5,88	9	0,55
- progetti per i quali l'attività di delineazione è in corso	217	4,66	261	4,69	251	3,51
- progetti con scoperte commerciali che procedono verso il sanzionamento	773	22,42	854	22,69	1.424	28,79
	<b>1.101</b>	<b>34,10</b>	<b>1.263</b>	<b>33,26</b>	<b>1.684</b>	<b>32,85</b>

Gli unproved mineral interest accolgono il costo attribuito alle riserve unproved a seguito di business combination o il costo sostenuto

in occasione dell'acquisto di titoli minerari e si analizzano come segue:

(€ milioni)	Congo	Nigeria	Turkmenistan	USA	Algeria	Egitto	Emirati Arabi Uniti	Totale
<b>2018</b>								
<b>Valore iniziale</b>	<b>1.162</b>	<b>825</b>	<b>192</b>	<b>99</b>	<b>105</b>	<b>7</b>		<b>2.390</b>
Investimenti	26	56				23	487	592
Riprese di valore (svalutazioni) nette	(429)		(76)					(505)
Riclassifica a Proved Mineral Interest	(32)		(44)		(32)	(2)		(110)
Altre variazioni e differenze di cambio da conversione	42	40	5	4	4	1	15	111
<b>Valore finale</b>	<b>769</b>	<b>921</b>	<b>77</b>	<b>103</b>	<b>77</b>	<b>29</b>	<b>502</b>	<b>2.478</b>
<b>2017</b>								
<b>Valore iniziale</b>	<b>1.254</b>	<b>938</b>	<b>138</b>	<b>113</b>		<b>7</b>		<b>2.450</b>
Investimenti					112			112
Riprese di valore (svalutazioni) nette	72		75					147
Riclassifica a Proved Mineral Interest	(7)							(7)
Altre variazioni e differenze di cambio da conversione	(157)	(113)	(21)	(14)	(7)			(312)
<b>Valore finale</b>	<b>1.162</b>	<b>825</b>	<b>192</b>	<b>99</b>	<b>105</b>	<b>7</b>		<b>2.390</b>

Gli unproved mineral interest comprendono €857 milioni relativi al titolo minerario ("Oil Prospecting Licence") del giacimento offshore del Blocco 245 in Nigeria (OPL 245) corrispondente al prezzo riconosciuto nel 2011 al Governo nigeriano per l'acquisizione del 50% di tale titolo, insieme a Shell che contestualmente acquisì il residuo 50%. Considerando i costi di ricerca e presviluppo successivamente capitalizzati, il valore di libro complessivo si ridetermina in €1.159 milioni. Relativamente al Resolution Agreement del 29 aprile 2011 il cui oggetto fu l'acquisizione della licenza da parte di Eni e Shell, sono in corso procedimenti giudiziari da parte delle Autorità italiane e nigeriane per asseriti reati di corruzione e riciclaggio di denaro come dettagliatamente descritto nella sezione Contenziosi della nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi di questa Relazione Finanziaria Annuale.

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di potenziale minerario in asset Oil & Gas in produzione/sviluppo nell'offshore di Abu

Dhabi (Emirati Arabi Uniti), all'estensione della durata di concessioni in Nigeria ed Egitto e revisioni contrattuali in Congo.

Il fondo svalutazione attività materiali ammonta a €16.471 milioni e €16.005 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Sugli immobili, impianti e macchinari sono costituite garanzie reali per un valore nominale di €24 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti ricevuti.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €125 milioni (€110 milioni al 31 dicembre 2017).

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a €46 milioni (€29 milioni al 31 dicembre 2017).

Gli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività materiali sono indicati alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi - Rischio di liquidità.

Le attività materiali operate in regime di concessione sono commentate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi - Attività in concessione.

## 12 | Attività immateriali

(€ milioni)	Diritti e potenziale esplorativo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Goodwill	Totale
<b>2018</b>						
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>995</b>	<b>240</b>	<b>486</b>	<b>1.721</b>	<b>1.204</b>	<b>2.925</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)			87	87		87
<b>Valore iniziale netto riesposto</b>	<b>995</b>	<b>240</b>	<b>573</b>	<b>1.808</b>	<b>1.204</b>	<b>3.012</b>
Investimenti	133	28	180	341		341
Ammortamenti	(71)	(87)	(226)	(384)		(384)
Svalutazioni			(16)	(16)		(16)
Radiazioni	(15)		(1)	(16)		(16)
Differenze di cambio da conversione	39			39	8	47
Variazione dell'area di consolidamento			74	74	46	120
Altre variazioni		40		40	26	66
<b>Valore finale netto</b>	<b>1.081</b>	<b>221</b>	<b>584</b>	<b>1.886</b>	<b>1.284</b>	<b>3.170</b>
Valore finale lordo	1.686	1.534	4.188	7.408		
Fondo ammortamento e svalutazione	605	1.313	3.604	5.522		
<b>2017</b>						
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>1.092</b>	<b>259</b>	<b>598</b>	<b>1.949</b>	<b>1.320</b>	<b>3.269</b>
Investimenti	91	17	83	191		191
Ammortamenti	(65)	(84)	(137)	(286)		(286)
Riprese di valore	32			32		32
Svalutazioni	(14)			(14)		(14)
Radiazioni	(24)			(24)		(24)
Differenze di cambio da conversione	(115)	(1)	(2)	(118)	(23)	(141)
Altre variazioni	(2)	49	(56)	(9)	(93)	(102)
<b>Valore finale netto</b>	<b>995</b>	<b>240</b>	<b>486</b>	<b>1.721</b>	<b>1.204</b>	<b>2.925</b>
Valore finale lordo	1.504	1.466	3.778	6.748		
Fondo ammortamento e svalutazione	509	1.226	3.292	5.027		

I diritti e potenziale esplorativo riguardano il valore di libro residuo dei bonus di firma e dei costi di acquisizione di licenze esplorative relativi ad aree con riserve proved, oggetto di ammortamento in base al criterio UOP e di impairment test, e aree con riserve unproved i cui costi sono sospesi in attesa dell'esito dell'attività esplorativa o fintan-

toché è confermato il commitment del management. Gli investimenti riguardano bonus di firma relativi a nuovi acreage esplorativi negli Emirati Arabi, negli Stati Uniti e in Messico.

L'analisi dei diritti e potenziale esplorativo per tipologia di attività è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Diritti esplorativi proved	357	403
Diritti esplorativi unproved	684	586
Altri diritti esplorativi	40	6
	<b>1.081</b>	<b>995</b>

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software, diritti di utilizzazione di processi produttivi e diritti di utilizzazione di software.

Le altre attività immateriali riguardano: (i) attività per acquisizione

di clientela nel business retail gas di €166 milioni; (ii) concessioni, licenze e marchi e diritti simili per €151 milioni ed includono diritti di trasporto di gas naturale di importazione dall'Algeria per €27 milioni; (iii) investimenti in corso su gasdotti di cui Eni ha acquisito i diritti di trasporto per €78 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli e non hanno subito variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio 2017:

(%)	
Diritti e potenziale esplorativo	UOP - 33
Diritti di trasporto del gas naturale	3
Altre concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 - 33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20 - 33
Attività per acquisizione della clientela	25 - 33
Altre immobilizzazioni immateriali	4 - 20

Il saldo finale della voce goodwill è al netto di svalutazioni cumulate per un totale di €2.422 milioni. Il goodwill per settore di attività si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Gas & Power	977	932
Exploration & Production	187	179
Refining & Marketing e Chimica	119	93
Altre attività	1	
	<b>1.284</b>	<b>1.204</b>

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione.

Relativamente al settore Gas & Power che presenta valori di goodwill significativi l'allocazione alle CGU è stata effettuata come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Mercato Gas Italia	835	835
Mercato Gas Europeo	142	97
	<b>977</b>	<b>932</b>

Il goodwill attribuito alla CGU Mercato Gas Italia riguarda principalmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e alle piccole e medie imprese, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni), al quale si sono aggiunti negli anni successivi goodwill rilevati in occasione di acquisizioni di società di vendita focalizzate in ambiti territoriali circoscritti, sinergiche ai principali bacini di attività Eni. In sede di impairment test la CGU Mercato Gas Italia conferma la tenuta del valore di libro del goodwill.

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro della CGU Mercato Gas Italia compreso l'ammontare del goodwill allocato, ne è stato determinato il valore d'uso considerando i margini delle vendite al solo mercato retail (escludendo i margini wholesale sulle vendite ai clienti industriali, grossisti e termoelettrici). Tale stima ha considerato i flussi di cassa della CGU in oggetto desunti dal piano quadriennale approvato dal management e incorporando la perpetuity dell'ultimo anno del piano per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero, invariato. I flussi così determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax Gas & Power rettificato per il rischio Paese pari al 5,4%

per l'Italia. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

L'ecedenza del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa riferito, pari a €1.701 milioni si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 63% in media dei volumi o dei margini previsti; (ii) incremento di 12,1 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 26,2%.

Il goodwill allocato al Mercato Gas Europeo è aumentato di €45 milioni a seguito dell'acquisizione della quota residua del 51% della società greca Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA, già partecipata con il 49%. Il residuo è relativo per €95 milioni alla società retail Altagaz SA (ora Eni Gas & Power France SA) che opera in Francia. Anche in questo caso l'impairment review eseguita con una metodologia analoga alla CGU Mercato Gas Italia conferma i valori di libro della CGU del mercato Francia, compreso il goodwill ad essa allocato, al WACC Paese del 6,1%, mentre per la CGU mercato Grecia il test è ricompreso nella valutazione di acquisizione.

### 13 | Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali

Le svalutazioni sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni sono: (i) nel settore Exploration & Production, i campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nel settore Gas & Power, oltre alle CGU alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni, le centrali per la produzione di energia elettrica, i gasdotti internazionali e le navi metaniere; (iii) nel business Refining & Marketing, gli impianti di raffinazione e gli stabilimenti e gli impianti, per Paese, afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete); (iv) il business Chimica costituisce un'unica CGU.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, etc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU Oil & Gas, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU del business Refining & Marketing e per le centrali di produzione di energia elettrica, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni normalizzate di costi operativi e investimenti di mantenimento; c) per le CGU del Mercato Gas alle quali sono allocati i goodwill, sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; d) per la CGU Chimica, sulla vita economico-tecnica degli asset sottostanti considerando un EBITDA "normalizzato" (per tener conto della ciclicità del settore) definito sulla base dei margini di contribuzione medi di piano; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati), lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e si basa sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali sempre confrontate con il consensus e, laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità ed affidabilità, sulle curve forward/future.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per i settori Exploration & Production e Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni (weighted average cost of capital – "WACC") al netto dei fattori di rischio specifici del settore Gas & Power e del business Chimica il cui WACC è oggetto di autonoma rilevazione pesata per l'incidenza del rispettivo capitale investito sul totale di Gruppo. Il costo del capitale così ottenuto è rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post imposte). Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Il quadro degli impairment indicator di origine esogena si presenta sostanzialmente stabile rispetto a quello che ha fatto da cornice alle valutazioni del 2017.

Nella parte finale del 2018 il prezzo del Brent ha registrato una significativa inversione di tendenza a causa del rallentamento della crescita economica, del ritorno dell'oversupply e delle incertezze dovute all'evoluzione della disputa commerciale tra USA e Cina, alla Brexit e alle crisi locali. Nonostante la correzione dei prezzi da circa 80 \$/barile a 60 \$/barile, sulla base dell'analisi dei fondamentali a medio-lungo termine che sostengono la continua crescita della domanda e della volontà dei principali produttori di mantenere i mercati in equilibrio, il management, anche sulla base della view di mercato di analisti finanziari e istituti specializzati, ha confermato il prezzo di lungo termine del marker Brent a 70 \$/barile in moneta reale 2022, sostanzialmente in linea con l'assunzione del bilancio 2017, sulla cui base sono state eseguite le valutazioni del bilancio 2018 e le proiezioni economico-finanziarie del piano 2019-2022. I prezzi del gas in Europa sono previsti su valori più elevati rispetto al piano precedente per effetto di un migliore bilanciamento tra domanda e offerta sostenuto dal declino delle produzioni continentali e dal "phase-out" di centrali termoelettriche alimentate a carbone/nucleare. Il margine indicatore della redditività dell'attività di raffinazione SERM è stato confermato nel lungo termine a circa 5 \$/barile in considerazione delle attese di continua pressione competitiva in Europa da parte di stream di prodotto più conveniente importati da USA e Medio Oriente, i cui effetti saranno mitigati dalla più stringente normativa sul contenuto di zolfo del carburante per il trasporto marittimo a partire dal 2020. Sono state riviste al ribasso le previsioni dei margini dei prodotti petrolchimici nel mercato europeo a causa della pressione competitiva da parte di produttori più efficienti di USA e Medio Oriente e della minore capacità di assorbimento dei mercati di sbocco; tuttavia tale ridimensionamento determina solo una marginale revisione negativa del valore d'uso della CGU attività chimica di Eni poiché la valutazione è fatta sulla base di scenari normalizzati che assumono la ciclicità del settore.

Inoltre sebbene alla data di bilancio la capitalizzazione di borsa di Eni era inferiore di circa il 3% al valore di libro dei net asset consolidati, tale trend ha registrato una significativa inversione di tendenza e alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Eni la capitalizzazione di borsa eccede di circa il 10% il valore di libro di Eni.

Il management ha testato la recuperabilità dei valori di libro del 100% delle attività fisse come da procedure interne.

Il WACC 2018 di Eni, dal quale sono derivati i WACC post-tax utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU Oil & Gas e raffinazione, ha registrato un incremento di mezzo punto percentuale al 7,3% rispetto al 2017 per

effetto principalmente della previsione di rialzo dei rendimenti dei titoli risk-free che la metodologia Eni aggancia ai titoli di Stato Italia a dieci anni. I WACC del settore Gas & Power e del business Chimica, oggetto di autonoma valutazione rispetto a quella di Eni, sono invariati rispetto al 2017. I WACC 2018 rettificati del rischio Paese specifico evidenziano una certa dispersione rispetto al valore medio a causa delle sensibili oscillazioni dei premi per il rischio Paese, influenzati dall'evoluzione del contesto operativo locale, in particolare del settore Exploration & Production i cui WACC post-tax sono compresi tra il 6,2% e il 16,0%.

Nel settore Exploration & Production sono state rilevate svalutazioni ante imposte per €1.025 milioni che hanno come driver la performance inferiore alle attese di alcuni giacimenti in particolare in Congo e negli USA, il deterioramento del contesto operativo per uno specifico progetto, nonché l'adeguamento al fair value di vendita degli asset di Croazia ed Ecuador. Tali perdite sono state parzialmente compensate da riprese

di valore di €299 milioni dovute al miglioramento dei prezzi del gas in Europa e alla riduzione di alcuni premi per il rischio Paese. I WACC post-tax relativi alle svalutazioni/riprese di valore al netto dell'effetto fiscale superiori a €100 milioni sono pari a circa il 6% che si ridetermina in un intervallo del 6%-9% pre-tax.

Le svalutazioni contabilizzate nella linea di business Refining & Marketing di €156 milioni riguardano gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a CGU integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività.

Nel settore Gas & Power è stata rilevata la ripresa di valore di un asset di trasporto gas di €66 milioni dovuta alla riduzione del tasso di sconto per ridimensionamento del rischio Paese, mentre per il business power si compensano svalutazioni e riprese di valore riferite a singoli impianti del business power.

## 14 | Partecipazioni

### PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni in imprese controllate	2018			2017				
	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Totale	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Totale	
[€ milioni]								
<b>Valore iniziale</b>	<b>116</b>	<b>2.332</b>	<b>1.063</b>	<b>3.511</b>	<b>168</b>	<b>2.675</b>	<b>1.197</b>	<b>4.040</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9 e 15)		(34)	(3)	(37)				
<b>Valore iniziale riesposto</b>	<b>116</b>	<b>2.298</b>	<b>1.060</b>	<b>3.474</b>	<b>168</b>	<b>2.675</b>	<b>1.197</b>	<b>4.040</b>
Acquisizioni e sottoscrizioni		28	92	120		63	444	507
Cessioni e rimborsi	(33)	(3)	(115)	(151)			(462)	(462)
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	8	16	385	409	9	49	66	124
Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	(5)	(415)	(10)	(430)	(7)	(340)	(6)	(353)
Decremento per dividendi	(6)	(19)	(25)	(50)	(32)	(41)	(13)	(86)
Variazione dell'area di consolidamento		3.448		3.448	2			2
Differenze di cambio da conversione	2	25	54	81	(13)	(127)	(128)	(268)
Altre variazioni	13	119	11	143	(11)	53	(35)	7
<b>Valore finale</b>	<b>95</b>	<b>5.497</b>	<b>1.452</b>	<b>7.044</b>	<b>116</b>	<b>2.332</b>	<b>1.063</b>	<b>3.511</b>

Le acquisizioni e sottoscrizioni riguardano: (i) per €48 milioni l'acquisto di capitale della Coral FLNG SA impegnata nella realizzazione dell'impianto galleggiante di liquefazione e stoccaggio del gas naturale relativo alla scoperta di Coral in Mozambico; (ii) per €42 milioni l'acquisizione del 33,72% della Commonwealth Fusion System Llc (CFS) nata come spin-out del Massachusetts Institute of Technology per lo sviluppo della tecnologia di produzione di energia nucleare da fusione. Le cessioni e i rimborsi riguardano per €95 milioni il rimborso di capitale della Angola LNG Ltd.

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto sono riferite per €353 milioni alla Angola LNG Ltd che riflette una ripresa di valore di circa €260 milioni dovuta al miglioramento degli economics del progetto grazie alla favorevole definizione di un lodo arbitrale che ha stabilito la chiusura del contratto oneroso con il terminale di rigassificazione di Pascagoula di proprietà della Gulf Energy Ltd, le cui fee erano scontate nei flussi di cassa della collegata e dell'attività di

commercializzazione downstream. L'esito del lodo arbitrale ha determinato corrispondentemente la rilevazione di un onere.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della joint venture Saipem SpA ha comportato l'iscrizione di una perdita di €146 milioni dovuta alla rilevazione da parte della partecipata di oneri di ristrutturazione e di svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali. Al 31 dicembre 2018 il valore di libro della partecipazione di €1.228 milioni, allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto dell'investee, eccedeva di circa il 22% il fair value rappresentato dalla quota della capitalizzazione di borsa del titolo Saipem. In considerazione di tale impairment indicator e delle incertezze sulla ripresa del ciclo degli investimenti da parte delle oil companies e della pressione competitiva nel settore E&C, il management ha eseguito la verifica di recuperabilità del valore di libro dell'investimento sulla base di un modello finanziario interno basato sui dati pubblici di Saipem, sulla correlazione storica tra il fatturato della Saipem, l'andamento del prezzo del

petrolio e i livelli di spending da parte delle oil companies, nonché sul consensus di mercato degli utili attesi. La verifica ha confermato il valore di libro. Alla data di approvazione del bilancio, la capitalizzazione di borsa di Saipem eccedeva di circa il 23% il valore di libro.

Altre entità minusvalenti sono le venezuelane PetroJunín SA, joint venture con la compagnia petrolifera di stato PDVSA che opera l'omonimo giacimento onshore di olio pesante di Junín e Cardón IV SA (Eni 50%) che opera il giacimento a gas Perla. Il driver della minusvalenza complessiva di €219 milioni è stato in particolare la svalutazione dell'asset Junín a seguito del debooking delle riserve certe non sviluppate del progetto (106 milioni di boe) a causa del deteriorato con-

testo operativo, così come richiesto dalla normativa US SEC.

Il decremento per dividendi è riferito per €24 milioni alla United Gas Derivatives Co.

La variazione dell'area di consolidamento è riferita per €3.498 milioni alla rilevazione iniziale del 69,6% della partecipazione nella nuova joint venture valutata all'equity Vår Energi AS costituita per effetto della business combination tra la ex controllata Eni Norge AS e Point Resources AS. Il valore d'iscrizione corrisponde alla quota Eni del fair value dei net asset della combined entity.

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore contabile	% di partecipazione	Valore contabile	% di partecipazione
(€ milioni)				
<b>Imprese controllate:</b>				
- Eni BTC Ltd	31	100,00	63	100,00
- Altre <sup>(*)</sup>	64		53	
	<b>95</b>		<b>116</b>	
<b>Imprese in joint venture:</b>				
- Vår Energi AS	3.498	69,60		
- Saipem SpA	1.228	30,99	1.413	31,00
- Unión Fenosa Gas SA	335	50,00	350	50,00
- Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA	137	49,00	137	49,00
- Cardón IV SA	98	50,00		
- Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	75	50,00	114	50,00
- PetroJunín SA	47	40,00	210	40,00
- AET - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH	32	33,33	32	33,33
- Altre <sup>(*)</sup>	47		76	
	<b>5.497</b>		<b>2.332</b>	
<b>Imprese collegate:</b>				
- Angola LNG Ltd	1.106	13,60	802	13,60
- Coral FLNG SA	102	25,00	54	25,00
- Novamont SpA	67	25,00	71	25,00
- United Gas Derivatives Co	62	33,33	82	33,33
- Commonwealth Fusion Systems Llc	42	33,72		
- Altre <sup>(*)</sup>	73		54	
	<b>1.452</b>		<b>1.063</b>	
	<b>7.044</b>		<b>3.511</b>	

(\*) Di valore di iscrizione unitario inferiore e a €25 milioni.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono analizzate per settore di attività alla nota n. 35 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

I valori di libro delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono superiori rispetto ai patrimoni netti contabili per €58 mi-

lioni; le differenze sono riferite a Novamont SpA per €43 milioni e a Unión Fenosa Gas SA per €15 milioni e riflettono le prospettive reddituali delle iniziative valutate all'atto dell'acquisizione.

Al 31 dicembre 2018 i valori di libro e di mercato delle partecipazioni quotate in borsa sono i seguenti:

	Saipem SpA
Numero di azioni	308.767.968
% di partecipazione	30,99
Prezzo delle azioni (€)	3,265
Valore di mercato (€ milioni)	1.008
Valore di libro (€ milioni)	1.228

Le ulteriori informazioni richieste sulle partecipazioni sono indicate alla nota n. 37 – Altre informazioni sulle partecipazioni.

## ALTRE PARTECIPAZIONI

(€ milioni)	2018	2017
<b>Valore iniziale</b>	<b>219</b>	<b>276</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9)	681	
<b>Valore iniziale riesposto</b>	<b>900</b>	<b>276</b>
Acquisizioni e sottoscrizioni	5	3
Valutazione al fair value con effetto a OCI	15	
Cessioni e rimborsi	(22)	(19)
Differenze di cambio da conversione	31	(23)
Altre variazioni	(10)	(18)
<b>Valore finale</b>	<b>919</b>	<b>219</b>

In applicazione dello IFRS 9, le partecipazioni minoritarie sono state valutate al fair value in luogo del precedente criterio del costo, determinando una rivalutazione di €681 milioni al 1° gennaio 2018 riferita principalmente a: (i) Nigeria LNG Ltd per €511 milioni (€99 milioni il valore di libro al 31 dicembre 2017). Il valore della partecipazione al netto dei dividendi pagati nell'anno è pari a €651 milioni; (ii) Saudi European Petrochemical Co 'IBN ZHR' per €130 milioni (€13 milioni il valore di libro al 31 dicembre 2017). Il valore della partecipazione al netto dei dividendi pagati nell'anno è pari a €144 milioni.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrante nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto del patrimonio netto contabile e del valore attuale degli extra redditi attesi (cd. residual income approach). Tale tecnica di va-

lutazione considera, tra l'altro i seguenti input: (i) gli utili netti attesi, considerati rappresentativi della futura profittabilità delle partecipate, determinati sulla base dei piani aziendali e rettificati, ove opportuno, per tener conto delle ipotesi che sarebbero considerate da operatori di mercato; (ii) il costo del capitale, rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolgono le attività intraprese dalle partecipate. Variazioni dell'1% del costo del capitale considerato nella valutazione non producono significative modifiche alla valutazione del fair value.

I dividendi distribuiti dalle altre partecipazioni minoritarie sono commentati alla nota n. 31 – Proventi (oneri) su partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e rilevanti al 31 dicembre 2018 sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2018" che costituisce parte integrante delle presenti note.

## 15 | Altre attività finanziarie

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa a lungo termine	61	1.189	23	1.602
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa a breve termine	51		84	
	<b>112</b>	<b>1.189</b>	<b>107</b>	<b>1.602</b>
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	188		209	
	<b>300</b>	<b>1.189</b>	<b>316</b>	<b>1.602</b>
Titoli strumentali all'attività operativa		64		73
	<b>300</b>	<b>1.253</b>	<b>316</b>	<b>1.675</b>

I crediti finanziari sono esposti al netto del fondo svalutazione come segue:

(€ milioni)	Fondo svalutazione crediti finanziari
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>730</b>
Accantonamenti	279
Utilizzi	(596)
Differenze di cambio da conversione	17
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>430</b>

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1.301 milioni (€1.709 milioni al 31 dicembre 2017) riguardano finanziamenti concessi principalmente dai settori Exploration & Production (€1.075 milioni) e Gas & Power (€103 milioni). L'esposizione maggiore è nei confronti della joint venture Cardón IV SA (Eni 50%) in Venezuela che opera il giacimento a gas Perla per €705 milioni (€955 milioni al 31 dicembre 2017). La recuperabilità di questi crediti è valutata avuto riguardo, tra l'altro, alle performance operative delle iniziative industriali finanziate.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa con scadenza oltre i 5 anni ammontano a €1.088 milioni (€1.393 milioni al 31 dicembre 2017). Il fair value dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti ammonta a €1.188 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra -0,2% e 2,9% [-0,2% e 2,5% al 31 dicembre 2017]. Tale modalità di valutazione non si applica al credito finanziario verso la joint venture Cardón IV SA, sostitutivo di capitale investito netto, poiché il rimborso dipende dall'esito del progetto minerario operato dalla joint venture, condizionato dall'evoluzione della difficile situazione finanziaria del Paese. Pertanto, il valore recuperabile di tale credito corrisponde ai flussi di cassa futuri del progetto che sono stati rettificati per tener conto dei rischi sulla capacità di convertire in cassa le vendite future di gas assumendo nella sostanza una dilazione dei tempi d'incasso ed attualizzati a un WACC risk-adjusted che sconta

il deteriorato contesto operativo locale. Tale verifica di recuperabilità ha confermato il valore di libro del credito finanziario.

Per la valutazione delle altre attività finanziarie a lungo termine è stata considerata la probabilità di default nei successivi 12 mesi non essendosi ravvisati significativi deterioramenti dei meriti di credito.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti finanziari sono riferiti al finanziamento concesso ad una joint venture in Russia impegnata nell'esecuzione di un progetto esplorativo nel Mar Nero a causa dell'esito negativo della ricerca.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano principalmente depositi presso banche come impiego di surplus di liquidità e depositi vincolati a garanzia di operazioni su contratti derivati.

I crediti finanziari sono denominati in euro e in dollari USA rispettivamente per €188 milioni e €1.299 milioni.

I titoli strumentali all'attività operativa sono emessi da Stati Sovrani (emessi da Stati Sovrani e dalla Banca Europea per gli Investimenti rispettivamente per €69 milioni e per €4 milioni al 31 dicembre 2017).

Titoli per €20 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) sono vincolati a garanzia del cauzioneamento bombole del gas sulla base di norme di legge italiane.

L'analisi dei titoli per emittente è la seguente:

	Costo ammortizzato (€ milioni)	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale %	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>Stati Sovrani</b>							
<b>Tasso fisso</b>							
Italia	24	24	25	da 0,20 a 4,75	dal 2019 al 2025	Baa3	BBB
Altri(*)	29	29	29	da 0,05 a 4,40	dal 2019 al 2023	da Aa3 a Baa1	da AA a A-
<b>Tasso variabile</b>							
Italia	8	8	8		dal 2019 al 2020	Baa3	BBB
Altri	3	3	3		2022	Baa3	BBB-
<b>Totale Stati Sovrani</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>65</b>				

(\*) Di importo unitario inferiore a €25 milioni.

I titoli che scadono entro cinque anni ammontano a €63 milioni.

Il valore di mercato dei titoli è determinato sulla base delle quotazioni di mercato.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 16 | Debiti commerciali e altri debiti

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sono i seguenti:

(€ milioni)	Debiti commerciali	Acconti e anticipi da clienti	Acconti e anticipi da partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	Altri debiti	Totale debiti commerciali e altri debiti
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>10.890</b>	<b>545</b>	<b>252</b>	<b>5.061</b>	<b>16.748</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)				(113)	(113)
Riclassifica ad altre passività correnti (IFRS 15)		(545)		(785)	(1.330)
<b>Valore al 01.01.2018</b>	<b>10.890</b>		<b>252</b>	<b>4.163</b>	<b>15.305</b>

L'applicazione dell'IFRS 15 ha determinato una diminuzione dei debiti per overlifting del settore Exploration & Production di €113 milioni in applicazione del sales method in luogo dell'entitlement method. La riclassifica ad altre passività correnti (IFRS 15) si riferisce: (i) alle posizioni di overlifting del settore Exploration & Production de-

terminate con il sales method per €785 milioni; (ii) agli acconti e anticipi da clienti che in applicazione dell'IFRS 15 si riclassificano a passività da contratti con la clientela.

Maggiori informazioni sull'applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono riportate alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

I debiti commerciali e altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti commerciali	11.645	10.890
Acconti e anticipi da clienti		545
Acconti e anticipi da partner per attività di esplorazione e produzione	207	252
Debiti verso fornitori per attività di investimento	2.530	2.094
Debiti verso partner per attività di esplorazione e produzione	1.151	1.968
Debiti verso altri	1.214	999
	<b>16.747</b>	<b>16.748</b>

I debiti commerciali e altri debiti sono denominati in euro e in dollari USA rispettivamente per €6.484 milioni e €9.403 milioni.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non

produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 17 | Altre passività

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Fair value su strumenti finanziari derivati	1.445	40	1.011	91
Passività da contratti con la clientela	1.108	518		
Depositi cauzionali		268		255
Altre passività	1.427	676	504	1.133
	<b>3.980</b>	<b>1.502</b>	<b>1.515</b>	<b>1.479</b>

In applicazione dell'IFRS 15: (i) le passività da contratti con la clientela correnti comprendono la riclassifica al 1° gennaio 2018, dalla voce Debiti commerciali e altri debiti, degli acconti e anticipi da

clienti di €545 milioni; (ii) le altre passività correnti comprendono la riclassifica al 1° gennaio 2018, dalla voce Debiti commerciali e altri debiti, delle passività per posizioni di overlifting del settore Explora-

tion & Production di €785 milioni per l'adozione del sales method. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 23 – Strumenti finanziari derivati e hedge accounting. Le passività da contratti con la clientela di €1.626 milioni comprendono: (i) gli anticipi in valuta locale a valere su future forniture di gas ricevuti dalle società di Stato dell'Egitto per €716 milioni in relazione alle operazioni dei Concession Agreements nel Paese per il prossimo quadriennio, tra i quali in particolare il progetto Zohr; (ii) gli anticipi incassati dal cliente Engie SA (ex Suez) a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica relativi alla quota a breve termine per €66 milioni e alla quota a lungo termine per €518 milioni.

I depositi cauzionali riguardano depositi ricevuti da clienti retail per la fornitura di gas ed energia elettrica per €233 milioni (€215 milioni al 31 dicembre 2017).

Le altre passività correnti comprendono le passività per posizioni di overlifting del settore Exploration & Production di €1.004 milioni. Le altre passività non correnti comprendono passività per imposte per €61 milioni (€45 milioni al 31 dicembre 2017) e altri debiti per €155 milioni (€45 milioni al 31 dicembre 2017).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 18 | Passività finanziarie

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018				31.12.2017			
	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
Banche	383	768	2.710	<b>3.861</b>	201	801	3.200	<b>4.202</b>
Obbligazioni ordinarie		2.781	16.923	<b>19.704</b>		1.445	16.520	<b>17.965</b>
Obbligazioni convertibili			390	<b>390</b>			387	<b>387</b>
Debiti finanziari rappresentati da titoli di credito	915			<b>915</b>	1.664			<b>1.664</b>
Altri finanziatori	884	52	59	<b>995</b>	377	40	72	<b>489</b>
	<b>2.182</b>	<b>3.601</b>	<b>20.082</b>	<b>25.865</b>	<b>2.242</b>	<b>2.286</b>	<b>20.179</b>	<b>24.707</b>

Le passività finanziarie aumentano di €1.158 milioni per effetto principalmente: (i) del saldo netto delle nuove assunzioni per €320 milioni; (ii) delle differenze di cambio da conversione e da allineamento al cambio di fine periodo dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi €314 milioni; (iii) della variazione dell'area di consolidamento a seguito della perdita del controllo di Eni Norge AS

per €494 milioni corrispondenti alla liquidità depositata da parte della ex-subsiary presso le finanziarie di Gruppo.

I debiti finanziari rappresentati da titoli di credito riguardano l'emissione di commercial paper da parte delle società finanziarie del Gruppo. L'analisi per scadenza delle passività finanziarie a lungo termine al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(€ milioni)	2020	2021	2022	2023	Oltre	Passività finanziarie a lungo termine
Banche	556	345	393	829	587	2.710
Obbligazioni ordinarie	2.391	921	698	1.858	11.055	16.923
Obbligazioni convertibili			390			390
Altri finanziatori	9	10	9	11	20	59
	<b>2.956</b>	<b>1.276</b>	<b>1.490</b>	<b>2.698</b>	<b>11.662</b>	<b>20.082</b>

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono la facoltà per la Banca Europea per gli Investimenti di richiedere garanzie alternative accettabili per la stessa Banca. Inoltre, Eni ha ottenuto un finanziamento a lungo termine da Citibank Europe Plc che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari calcolati su dati del bilancio consolidato di Eni, la

cui inosservanza consente alla banca di chiedere il rimborso anticipato. Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a €1.337 milioni e a €1.664 milioni. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni ordinarie riguardano il programma di Euro Medium Term Notes per complessivi €16.904 milioni e altri prestiti obbligazionari per complessivi €2.800 milioni.

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza		Tasso (%)	
					da	a	da	a
(€ milioni)								
<b>Società emittente</b>								
<i>Euro Medium Term Notes</i>								
Eni SpA	1.500	17	1.517	EUR		2019		4,125
Eni SpA	1.200	16	1.216	EUR		2025		3,750
Eni SpA	1.000	38	1.038	EUR		2020		4,250
Eni SpA	1.000	27	1.027	EUR		2029		3,625
Eni SpA	1.000	19	1.019	EUR		2020		4,000
Eni SpA	1.000	9	1.009	EUR		2023		3,250
Eni SpA	1.000	8	1.008	EUR		2026		1,500
Eni SpA	900	(5)	895	EUR		2024		0,625
Eni SpA	800	2	802	EUR		2021		2,625
Eni SpA	800	(1)	799	EUR		2028		1,625
Eni SpA	750	14	764	EUR		2019		3,750
Eni SpA	750	8	758	EUR		2024		1,750
Eni SpA	750	5	755	EUR		2027		1,500
Eni SpA	700	1	701	EUR		2022		0,750
Eni SpA	650	2	652	EUR		2025		1,000
Eni SpA	600	(5)	595	EUR		2028		1,125
Eni Finance International SA	335	15	350	GBP	2019	2021	4,750	5,000
Eni Finance International SA	295	4	299	EUR	2028	2043	3,875	5,441
Eni Finance International SA	167		167	YEN	2019	2037	1,955	2,810
Eni Finance International SA	1.528	5	1.533	USD	2026	2027		variabile
	<b>16.725</b>	<b>179</b>	<b>16.904</b>					
<i>Altri prestiti obbligazionari</i>								
Eni SpA	873	2	875	USD		2023		4,000
Eni SpA	873	1	874	USD		2028		4,750
Eni SpA	393	4	397	USD		2020		4,150
Eni SpA	305	1	306	USD		2040		5,700
Eni USA Inc	349	(1)	348	USD		2027		7,300
	<b>2.793</b>	<b>7</b>	<b>2.800</b>					
	<b>19.518</b>	<b>186</b>	<b>19.704</b>					

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €4.596 milioni. Nel corso del 2018 sono state emesse nuove obbligazioni ordinarie per €2.844 milioni.

Le informazioni relative al prestito obbligazionario convertibile emesso da Eni SpA sono le seguenti:

	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
(€ milioni)						
Eni SpA	400	(10)	390	EUR	2022	0,000

Il prestito obbligazionario prevede una formula equity-linked cash-settled non diluitivo con un valore di rimborso legato al prezzo di mercato delle azioni Eni. Gli obbligazionisti hanno la facoltà di esercitare il diritto di conversione in determinati periodi e/o in presenza di determinati eventi, fermo restando che le obbligazioni saranno regolate mediante cassa, senza effetto diluitivo per gli azionisti. Al fine di gestire l'esposizione al rischio

di prezzo, sono state acquistate opzioni call sulle azioni Eni che saranno regolate su base netta per cassa (cd. cash-settled call options). Il prestito obbligazionario convertibile è valutato al costo ammortizzato; l'opzione di conversione, implicita negli strumenti finanziari emessi, e le opzioni call sulle azioni Eni acquistate sono valutate a fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €20 miliardi; al 31 dicembre 2018 il programma risulta utilizzato per €16,7 miliardi.

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento.

	31.12.2018				31.12.2017			
	Passività finanziarie a breve termine (€ milioni)	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a lungo e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine (€ milioni)	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a breve termine (€ milioni)	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a lungo e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine (€ milioni)	Tasso medio (%)
Euro	680	1,9	18.635	2,3	904	0,5	20.094	2,4
Dollaro USA	1.007	2,5	4.530	4,3	1.329	1,8	1.694	4,8
Altre valute	495	1,0	518	4,2	9	(0,7)	677	4,7
<b>Totale</b>	<b>2.182</b>		<b>23.683</b>		<b>2.242</b>		<b>22.465</b>	

Al 31 dicembre 2018 Eni dispone di linee di credito a breve uncommitted non utilizzate per €12.484 milioni (€11.584 milioni al 31 dicembre 2017) e di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €5.214 milioni (€5.802 milioni al 31 dicembre 2017). Questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni ordinarie	20.257	19.219
Obbligazioni convertibili	399	410
Banche	3.445	4.021
Altri finanziatori	111	114
	<b>24.212</b>	<b>23.764</b>

Il fair value dei debiti finanziari è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra -0,2% e 2,9% (-0,2% e 2,5% al 31 dicembre 2017).

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine

non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Le variazioni dei debiti finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Debiti finanziari a lungo termine e quote a breve di debiti finanziari a lungo termine	Debiti finanziari a breve termine	Totale
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>22.465</b>	<b>2.242</b>	<b>24.707</b>
Assunzioni e rimborsi	1.033	(713)	320
Differenze di cambio da conversione e da allineamento	126	188	314
Variazione dell'area di consolidamento		494	494
Altre variazioni non monetarie	59	(29)	30
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>23.683</b>	<b>2.182</b>	<b>25.865</b>

I debiti finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 19 | Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018			31.12.2017		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	10.836		10.836	7.363		7.363
B. Attività finanziarie destinate al trading	6.552		6.552	6.012		6.012
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita				207		207
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>17.388</b>		<b>17.388</b>	<b>13.582</b>		<b>13.582</b>
<b>E. Crediti finanziari</b>	<b>188</b>		<b>188</b>	<b>209</b>		<b>209</b>
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	383		383	201		201
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	768	2.710	3.478	801	3.200	4.001
H. Prestiti obbligazionari	2.781	17.313	20.094	1.445	16.907	18.352
I. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	661		661	164		164
L. Altre passività finanziarie a breve termine	1.138		1.138	1.877		1.877
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	52	59	111	40	72	112
<b>N. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M)</b>	<b>5.783</b>	<b>20.082</b>	<b>25.865</b>	<b>4.528</b>	<b>20.179</b>	<b>24.707</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (N-D-E)</b>	<b>(11.793)</b>	<b>20.082</b>	<b>8.289</b>	<b>(9.263)</b>	<b>20.179</b>	<b>10.916</b>

Le attività finanziarie destinate al trading sono illustrate alla nota n. 6 – Attività finanziarie destinate al trading.

I crediti finanziari sono commentati alla nota n. 15 – Altre attività finanziarie.

## 20 | Fondi per rischi e oneri

(€ milioni)	Fondo abbandono e ripristino siti e social project	Fondo rischi ambientali	Fondo rischi per contenziosi	Fondo per imposte	Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	Fondo copertura perdite di imprese partecipate	Fondo mutua assicurazione OIL	Fondo esodi agevolati	Fondo dismissioni e ristrutturazioni	Fondo contratti onerosi	Altri fondi(*)	Totale
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>8.126</b>	<b>2.653</b>	<b>1.107</b>	<b>527</b>	<b>205</b>	<b>182</b>	<b>76</b>	<b>140</b>	<b>65</b>	<b>60</b>	<b>306</b>	<b>13.447</b>
Accantonamenti		299	148	73	493	48	51	9	19		223	1.363
Rilevazione iniziale e variazione stima	(502)											(502)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	259	(12)	2									249
Utilizzi a fronte oneri	(190)	(287)	(214)	(118)	(481)			(17)	(14)	(22)	(100)	(1.443)
Utilizzi per esuberanza		(33)	(289)	(31)		(1)		(17)			(18)	(389)
Variazione dell'area di consolidamento	(1.024)	(11)	(1)	(8)				(5)			(2)	(1.051)
Differenze cambio da conversione	153		34	17		2					4	210
Altre variazioni	(45)	(14)	37	(20)	110	(27)	3	(2)	(4)		(36)	2
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>6.777</b>	<b>2.595</b>	<b>824</b>	<b>440</b>	<b>327</b>	<b>204</b>	<b>130</b>	<b>108</b>	<b>66</b>	<b>38</b>	<b>377</b>	<b>11.886</b>

(\*) Di importo unitario inferiore a €50 milioni.

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project accoglie la stima dei costi che saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti del settore Exploration & Production (€6.266 milioni). Le revisioni iniziali e variazione stima negative per €502 milioni comprendono gli effetti dell'incremento della curva dei tassi di attualizzazione, in particolare il dollaro USA; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'iscrizione delle nuove obbligazioni

sorte nell'esercizio e dalla revisione in aumento delle stime dei costi di abbandono. Gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo rilevati a conto economico di €259 milioni sono stati determinati con tassi di attualizzazione compresi tra -0,2% e 6,1% (-0,01% e 5,9% al 31 dicembre 2017). Gli esborsi più significativi connessi agli interventi di smantellamento e di ripristino saranno sostenuti in un arco temporale che copre i prossimi 45 anni.

Il fondo rischi ambientali accoglie la stima degli oneri relativi a inter-

venti di bonifica ambientale e di ripristino dello stato dei suoli e delle falde delle aree di proprietà o in concessione di siti prevalentemente dismessi, chiusi e smantellati o in fase di ristrutturazione per i quali sussiste, alla data di bilancio, un'obbligazione legale o "constructive" di Eni all'esecuzione degli interventi, compresi gli oneri da "strict liability" cioè connessi agli obblighi di ripristino di siti contaminati che rispettavano i parametri di legge al tempo in cui si verificarono gli episodi di inquinamento o a causa della responsabilità di terzi operatori ai quali Eni è subentrato nella gestione del sito. Il presupposto per la rilevazione di tali costi ambientali è l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime. Alla data di bilancio, la consistenza del fondo è riferita alla Syndial SpA per €2.009 milioni e alla linea di business Refining & Marketing per €348 milioni.

Il fondo rischi per contenziosi accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale, sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio ed è riferito al settore Exploration & Production per €653 milioni. Gli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza di €503 milioni sono riferiti principalmente alla definizione di una price revision relativa ad un contratto di vendita gas long-term che trova com-

penrazione nella riduzione del credito verso il fornitore rilevato nelle altre attività non correnti.

Il fondo per imposte riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi e contestazioni pendenti con le Autorità fiscali in relazione alle incertezze applicative delle norme in vigore di consociate italiane ed estere del settore Exploration & Production per €397 milioni.

Il fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione accoglie gli oneri verso terzi previsti a fronte dei sinistri assicurati dalla compagnia di assicurazione di Gruppo Eni Insurance DAC. A fronte di tale passività sono iscritti all'attivo di bilancio €236 milioni di crediti verso compagnie di assicurazione presso le quali sono stati riassicurati parte dei suddetti rischi.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate e riguarda in particolare Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione) per €114 milioni.

Il fondo mutua assicurazione OIL accoglie gli oneri relativi ai premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi 5 anni alla Mutua Assicurazione OIL Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere.

Il fondo esodi agevolati è riferito principalmente allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito di procedure di collocamento in mobilità del personale italiano attivate in esercizi precedenti.

## 21 | Fondi per benefici ai dipendenti

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
<b>Piani a benefici definiti:</b>		
- TFR	275	284
- Piani esteri a benefici definiti	385	409
- Fische, altri piani medici esteri e altri	148	135
	<b>808</b>	<b>828</b>
Altri fondi per benefici ai dipendenti	309	194
	<b>1.117</b>	<b>1.022</b>

L'ammontare delle passività relative agli impegni Eni di copertura delle spese sanitarie del personale è determinato sulla base dei contributi versati dall'azienda.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano gli incentivi mone-

tari differiti per €136 milioni, i piani isopensione di Eni gas e luce SpA per €132 milioni, i premi di anzianità per €22 milioni, il piano di incentivazione di lungo termine ancora in essere per €8 milioni e gli altri piani a lungo termine per €11 milioni.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2018						31.12.2017					
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
(€ milioni)												
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>284</b>	<b>997</b>	<b>135</b>	<b>1.416</b>	<b>194</b>	<b>1.610</b>	<b>298</b>	<b>895</b>	<b>136</b>	<b>1.329</b>	<b>158</b>	<b>1.487</b>
Costo corrente		27	2	29	42	71		24	2	26	54	80
Interessi passivi	4	31	2	37	1	38	3	29	2	34	1	35
Rivalutazioni:	1	(25)	13	(11)	30	19	(6)	54	(1)	47	3	50
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche								(14)		(14)		(14)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(31)	1	(30)	29	(1)	(5)	71		66	3	69
- Effetto dell'esperienza passata	1	6	12	19	1	20	(1)	(3)	(1)	(5)		(5)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		2	1	3	115	118		(1)	2	1	28	29
Contributi al piano:								1		1		1
- Contributi dei dipendenti		1		1		1		1		1		1
Benefici pagati	(15)	(35)	(9)	(59)	(74)	(133)	(10)	(37)	(6)	(53)	(36)	(89)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita		(8)		(8)		(8)		(12)		(12)	(2)	(14)
Variazione dell'area di consolidamento		(90)		(90)	(2)	(92)	(1)	(15)	(1)	(17)	(3)	(20)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni	1	26	4	31	3	34		59	1	60	(9)	51
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>275</b>	<b>925</b>	<b>148</b>	<b>1.348</b>	<b>309</b>	<b>1.657</b>	<b>284</b>	<b>997</b>	<b>135</b>	<b>1.416</b>	<b>194</b>	<b>1.610</b>
<b>Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio</b>		<b>588</b>		<b>588</b>		<b>588</b>		<b>619</b>		<b>619</b>		<b>619</b>
Interessi attivi		17		17		17		20		20		20
Rendimento delle attività a servizio del piano		(21)		(21)		(21)		12		12		12
Contributi al piano:		25		25		25		24		24		24
- Contributi dei dipendenti		1		1		1		1		1		1
- Contributi del datore di lavoro		24		24		24		23		23		23
Benefici pagati		(26)		(26)		(26)		(25)		(25)		(25)
Variazione dell'area di consolidamento		(64)		(64)		(64)		(15)		(15)		(15)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		26		26		26		(47)		(47)		(47)
<b>Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>		<b>545</b>		<b>545</b>		<b>545</b>		<b>588</b>		<b>588</b>		<b>588</b>
<b>Massimale di attività all'inizio dell'esercizio</b>												
Modifiche nel massimale di attività		5		5		5						
<b>Massimale di attività alla fine dell'esercizio (c)</b>		<b>5</b>		<b>5</b>		<b>5</b>						
<b>Passività netta rilevata in bilancio (a-b+c)</b>	<b>275</b>	<b>385</b>	<b>148</b>	<b>808</b>	<b>309</b>	<b>1.117</b>	<b>284</b>	<b>409</b>	<b>135</b>	<b>828</b>	<b>194</b>	<b>1.022</b>

I fondi per benefici ai dipendenti comprendono la passività di competenza dei partner per attività di esplorazione e produzione per un ammontare di €181 milioni e di €177 milioni rispettivamente al 31 di-

cembre 2018 e al 31 dicembre 2017; a fronte di tale passività è stato iscritto un credito di pari ammontare.

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
<b>2018</b>						
Costo corrente		27	2	29	42	71
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		2	1	3	115	118
Interessi passivi (attivi) netti:						
- Interessi passivi sull'obbligazione	4	31	2	37	1	38
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(17)		(17)		(17)
Totale interessi passivi (attivi) netti	4	14	2	20	1	21
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"					1	1
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	4	14	2	20		20
Rivalutazioni dei piani a lungo termine					30	30
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	<b>52</b>	<b>188</b>	<b>240</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		29	3	32	188	220
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	4	14	2	20		20
<b>2017</b>						
Costo corrente		24	2	26	54	80
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		(1)	2	1	28	29
Interessi passivi (attivi) netti:						
- Interessi passivi sull'obbligazione	3	29	2	34	1	35
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(20)		(20)		(20)
Totale interessi passivi (attivi) netti	3	9	2	14	1	15
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"					1	1
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	3	9	2	14		14
Rivalutazioni dei piani a lungo termine					3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>32</b>	<b>6</b>	<b>41</b>	<b>86</b>	<b>127</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		23	4	27	86	113
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	3	9	2	14		14

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018				2017			
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti
<b>Rivalutazioni:</b>								
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche						(14)		(14)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(31)	1	(30)	(5)	71		66
- Effetto dell'esperienza passata	1	6	12	19	(1)	(3)	(1)	(5)
- Rendimento delle attività a servizio del piano		21		21		(12)		(12)
- Modifiche nel massimale di attività		5		5				
	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>(6)</b>	<b>42</b>	<b>(1)</b>	<b>35</b>

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(€ milioni)	Disponibilità liquide ed equivalenti	Strumenti rappresentativi di capitale	Strumenti rappresentativi di debito	Immobili	Derivati	Fondi comuni di investimento	Attività detenute da compagnie di assicurazione	Altre attività	Totale
<b>31.12.2018</b>									
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	115	37	238	6	2	56	18	70	542
- con prezzi non quotati in mercati attivi							3		3
	<b>115</b>	<b>37</b>	<b>238</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>56</b>	<b>21</b>	<b>70</b>	<b>545</b>
<b>31.12.2017</b>									
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	16	48	329	10	9	60	13	100	585
- con prezzi non quotati in mercati attivi							3		3
	<b>16</b>	<b>48</b>	<b>329</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>60</b>	<b>16</b>	<b>100</b>	<b>588</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
<b>2018</b>				
Tasso di sconto	1,5	0,8-18,0	1,5	0,2-1,5
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,5	1,5-16,5		
Tasso d'inflazione	1,5	0,8-16,0	1,5	1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	13-25	24	
<b>2017</b>				
Tasso di sconto	1,5	0,6-15,5	1,5	0,0-1,5
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,5	1,5-13,5		
Tasso d'inflazione	1,5	0,6-14,8	1,5	1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	13-24	24	

Le principali ipotesi attuariali adottate per i piani esteri a benefici definiti più rilevanti si analizzano per area geografica come segue:

(%)	Eurozona	Resto Europa	Africa	Resto del Mondo	Piani esteri a benefici definiti
<b>2018</b>					
Tasso di sconto	1,5-1,9	0,8-2,9	3,7-18,0	8,0-13,3	<b>0,8-18,0</b>
Tasso tendenziale di crescita dei salari	1,5-3,0	2,5-3,8	5,0-16,5	10,0-13,3	<b>1,5-16,5</b>
Tasso d'inflazione	1,5-2,0	0,8-3,3	3,7-16,0	3,3-5,0	<b>0,8-16,0</b>
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	21-22	23-25	13-17	<b>13-25</b>
<b>2017</b>					
Tasso di sconto	1,5-1,8	0,6-2,5	3,7-15,5	4,1-8,0	<b>0,6-15,5</b>
Tasso tendenziale di crescita dei salari	1,5-3,0	2,5-3,7	5,0-13,5	1,5-10,0	<b>1,5-13,5</b>
Tasso d'inflazione	1,5-1,9	0,6-3,4	3,7-14,8	1,5-4,8	<b>0,6-14,8</b>
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	21-24	22-24	13-17	<b>13-24</b>

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario	Tasso di crescita delle pensioni
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
(€ milioni)						
<b>31.12.2018</b>						
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO)</b>						
TFR	(12)	13	8			
Piani esteri a benefici definiti	(58)	65	23	15		18
Fisde, altri piani medici esteri e altri	(7)	8			6	
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(5)	3	1			
<b>31.12.2017</b>						
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO)</b>						
TFR	(13)	14	9			
Piani esteri a benefici definiti	(72)	79	24	20		13
Fisde, altri piani medici esteri e altri	(7)	7			7	
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(3)	1	1			

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per bene-

fici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €129 milioni, di cui €48 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

		(€ milioni)			
		TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
<b>31.12.2018</b>					
2019		15	54	9	81
2020		16	56	7	72
2021		18	63	6	67
2022		14	64	6	20
2023		11	74	6	17
Oltre		201	74	114	57
<b>Durata media ponderata</b>	<b>(anni)</b>	<b>10,1</b>	<b>17,4</b>	<b>12,8</b>	<b>2,6</b>
<b>31.12.2017</b>					
2018		16	47	7	64
2019		17	65	7	58
2020		18	70	6	45
2021		17	79	6	7
2022		14	84	6	5
Oltre		202	64	103	25
<b>Durata media ponderata</b>	<b>(anni)</b>	<b>10,1</b>	<b>17,5</b>	<b>12,8</b>	<b>2,8</b>

## 22 | Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Passività per imposte differite lorde	7.956	10.169
Attività per imposte anticipate compensabili	(3.684)	(4.269)
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>4.272</b>	<b>5.900</b>
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	7.615	8.347
Passività per imposte differite compensabili	(3.684)	(4.269)
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>3.931</b>	<b>4.078</b>

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività per imposte differite e attività per imposte anticipate è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
<b>Passività per imposte differite lorde</b>		
- ammortamenti eccedenti	6.612	8.323
- differenza tra fair value e valore contabile degli asset acquisiti	849	1.106
- abbandono e ripristino siti (attività materiali)	85	305
- applicazione del costo medio ponderato per le rimanenze	44	70
- altre	366	365
	<b>7.956</b>	<b>10.169</b>
<b>Attività per imposte anticipate lorde</b>		
- perdite fiscali portate a nuovo	(5.528)	(5.240)
- abbandono e ripristino siti (fondi per rischi e oneri)	(1.986)	(2.747)
- ammortamenti deducibili in futuri esercizi	(2.104)	(2.164)
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	(1.460)	(1.404)
- svalutazioni delle immobilizzazioni non deducibili	(792)	(801)
- over/under lifting	(604)	(395)
- benefici ai dipendenti	(212)	(194)
- utili infragruppo	(124)	(130)
- altre	(546)	(534)
	<b>(13.356)</b>	<b>(13.609)</b>
<b>Fondo svalutazione attività per imposte anticipate</b>	<b>5.741</b>	<b>5.262</b>
<b>Attività per imposte anticipate al netto del fondo di svalutazione</b>	<b>(7.615)</b>	<b>(8.347)</b>

La movimentazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate si analizza come segue:

(€ milioni)	Passività per imposte differite lorde	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione
<b>2018</b>				
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>10.169</b>	<b>(13.609)</b>	<b>5.262</b>	<b>(8.347)</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)	37	(237)		(237)
<b>Valore al 01.01.2018</b>	<b>10.206</b>	<b>(13.846)</b>	<b>5.262</b>	<b>(8.584)</b>
Incrementi	1.147	(1.478)	253	(1.225)
Decrementi	(802)	1.523	(43)	1.480
Differenze di cambio da conversione	283	(278)	71	(207)
Variazione dell'area di consolidamento	(2.778)	813		813
Altre variazioni	(100)	(90)	198	108
<b>Valore finale</b>	<b>7.956</b>	<b>(13.356)</b>	<b>5.741</b>	<b>(7.615)</b>
<b>2017</b>				
<b>Valore iniziale</b>	<b>10.953</b>	<b>(13.698)</b>	<b>5.622</b>	<b>(8.076)</b>
Incrementi	1.171	(2.341)	212	(2.129)
Decrementi	(835)	1.588	(349)	1.239
Differenze di cambio da conversione	(1.123)	862	(202)	660
Altre variazioni	3	(20)	(21)	(41)
<b>Valore finale</b>	<b>10.169</b>	<b>(13.609)</b>	<b>5.262</b>	<b>(8.347)</b>

Le perdite fiscali ammontano a €19.108 milioni e sono utilizzabili illimitatamente per €13.753 milioni. Le perdite fiscali sono riferite a società italiane per €10.786 milioni e a società estere per €8.322 milioni; le relative imposte differite attive ammontano rispettivamente a €2.615 milioni e €2.913 milioni.

Secondo la normativa fiscale italiana le perdite fiscali possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono ri-

portabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a cinque esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde ad un'aliquota del 24% per le imprese italiane e ad un'aliquota media del 35% per le imprese estere.

Il fondo svalutazione attività per imposte anticipate è riferito a società italiane per €4.133 milioni e a società estere per €1.608 milioni.

Le imposte sono indicate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito.

## 23 | Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

(€ milioni)	31.12.2018			31.12.2017		
	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello
<b>Contratti derivati non di copertura</b>						
<i>Contratti su valute</i>						
- Currency swap	99	46	2	170	86	2
- Interest currency swap	14	71	2	41	45	2
- Outright	3	5	2	3	5	2
	<b>116</b>	<b>122</b>		<b>214</b>	<b>136</b>	
<i>Contratti su interessi</i>						
- Interest rate swap	18	6	2	9	5	2
	<b>18</b>	<b>6</b>		<b>9</b>	<b>5</b>	
<i>Contratti su merci</i>						
- Future	1.060	1.107	1	796	771	1
- Over the counter	306	284	2	81	97	2
- Altro	1	5	2	1	2	2
	<b>1.367</b>	<b>1.396</b>		<b>878</b>	<b>870</b>	
	<b>1.501</b>	<b>1.524</b>		<b>1.101</b>	<b>1.011</b>	
<b>Contratti derivati di negoziazione</b>						
<i>Contratti su merci</i>						
- Over the counter	992	1.031	2	683	829	2
- Future	367	263	1	395	390	1
- Opzioni	80	71	2	133	114	2
	<b>1.439</b>	<b>1.365</b>		<b>1.211</b>	<b>1.333</b>	
<b>Contratti derivati cash flow hedge</b>						
<i>Contratti su merci</i>						
- Over the counter	311	196	2	227	21	2
- Future	26	15	1	35		1
	<b>337</b>	<b>211</b>		<b>262</b>	<b>21</b>	
<b>Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>2</b>
<b>Totale contratti derivati lordi</b>	<b>3.298</b>	<b>3.121</b>		<b>2.590</b>	<b>2.381</b>	
Compensazione	(1.636)	(1.636)		(1.279)	(1.279)	
<b>Totale contratti derivati netti</b>	<b>1.662</b>	<b>1.485</b>		<b>1.311</b>	<b>1.102</b>	
Di cui:						
- correnti	1.594	1.445		1.231	1.011	
- non correnti	68	40		80	91	

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di negoziazione riguarda operazioni sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda operazioni in derivati su commodity poste in essere nel settore Gas & Power con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di sommi-

nistrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 25 – Patrimonio netto e n. 29 – Costi. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Le opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili di €21 milioni riguardano il prestito obbligazionario equity-linked cash-settled. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 18 – Passività finanziarie.

La compensazione degli strumenti finanziari derivati è riferita al settore Gas & Power.

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Gli strumenti finanziari di copertura si analizzano come segue:

[€ milioni]	31.12.2018		
	Valore nominale dello strumento di copertura	Variatione fair value efficace	Variatione fair value inefficace
<b>Contratti derivati cash flow hedge</b>			
Contratti su merci			
- Over the counter	3.528	404	2
- Future	71	(6)	(2)
	<b>3.599</b>	<b>398</b>	

L'esposizione al rischio di cambio derivante dai titoli denominati in dollari USA per €1.154 milioni, compresi nel portafoglio di liquidità strategica, è coperta utilizzando in una relazione di fair value hedge, le differenze di cambio negative per €35 milioni nel 2018 che

maturano su una porzione dei prestiti obbligazionari in dollari USA di €1.140 milioni.

Di seguito è fornita l'analisi degli oggetti coperti distintamente per tipologia di rischio nell'ambito di coperture cash flow hedge:

[€ milioni]	31.12.2018		
	Variatione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico
<b>Cash flow hedge</b>			
<i>Rischio prezzo commodity</i>			
- Vendite programmate	(389)	(13)	642
	<b>(389)</b>	<b>(13)</b>	<b>642</b>

Eni è esposta alle fluttuazioni del prezzo delle commodity energetiche. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati, MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione che non vengono regolati tramite consegna fisica del sottostante ma sono designati come strumenti di copertura in una relazione cash flow hedge.

Ai fini della qualificazione dell'operazione come di copertura è verificata l'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo stru-

mento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte.

Il rapporto di copertura tra gli oggetti coperti e lo strumento di copertura, cd hedge ratio, è definito in modo coerente con le strategie e gli obiettivi specifici di risk management definiti.

Le relazioni di copertura sono discontinue in presenza di modifiche delle condizioni di riferimento tali da rendere le operazioni poste in essere non più coerenti con la strategia di copertura; pertanto in queste fattispecie la relazione di copertura non soddisfa più gli obiettivi di risk management definiti. Maggiori informazioni sono fornite alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

### Effetti rilevati tra gli Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi (oneri) operativi relativi a strumenti finanziari derivati su commodity si analizzano come segue:

[€ milioni]	2018	2017	2016
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		12	(1)
Proventi (oneri) netti su altri strumenti finanziari derivati	129	(44)	17
	<b>129</b>	<b>(32)</b>	<b>16</b>

I proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguardano la quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere dal settore Gas & Power.

I proventi (oneri) netti su altri strumenti finanziari derivati riguardano: (i) gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci privi dei requisiti formali per essere

trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS, di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario per €129 milioni di proventi netti (oneri netti per €44 milioni e proventi netti per €36 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016); (ii) la valutazione a fair value di derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas nel settore Exploration & Production per oneri netti di €19 milioni nel 2016.

## Effetti rilevati tra i Proventi (oneri) finanziari

(€ milioni)	2018	2017	2016
- Strumenti finanziari derivati su valute	(329)	809	(494)
- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	22	28	(12)
- Opzioni			24
	<b>(307)</b>	<b>837</b>	<b>(482)</b>

I proventi finanziari netti su strumenti finanziari derivati comprendono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all' hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi e su tassi d'interesse e, pertanto, non sono riferibili a spe-

cifiche transazioni commerciali o finanziarie. Gli strumenti finanziari derivati su cambi comprendono la gestione del rischio di cambio economico implicito nelle formule prezzo delle commodity del settore Gas & Power. I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 24 | Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili, rispettivamente di €295 milioni e €59 milioni, riguardano: (i) la società Agip Oil Ecuador BV, titolare del contratto di servizio del giacimento ad olio di Villano per la quale è stato firmato un accordo vincolante di cessione. I valori di iscrizione delle attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili ammontano rispettivamente a €274 milioni (di cui attività correnti €81 milioni) e a €59 milioni (di cui passività correnti €33 milioni); (ii) la cessione di attività materiali e partecipazioni minoritarie per un valore di iscrizione complessivo di €21 milioni.

Nel corso del 2018 sono state effettuate: (i) la cessione del 98,99% (intera quota posseduta) delle società consolidate Tigáz Zrt e Tigáz Dso (100% Tigáz Zrt) che operano nell'attività di distribuzione gas in Ungheria al gruppo MET Holding AG; (ii) la cessione da parte di Lasm Sanga Sanga del ramo d'azienda relativo alla quota del 26,25% (intera quota posseduta) nel PSA del giacimento a gas e condensati di Sanga Sanga; (iii) la cessione del 50% (intera quota posseduta) della partecipazione nella joint venture Unimar Llc.

## 25 | Patrimonio netto

### Patrimonio netto di Eni

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 sono i seguenti:

(€ milioni)	Capitale sociale	Utili relativi e esercizi precedenti	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Eni
<b>Saldi al 31.12.2017</b>	<b>4.005</b>	<b>35.966</b>	<b>4.685</b>	<b>3.374</b>	<b>48.030</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9)		294			294
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)		(49)			(49)
<b>Saldi al 01.01.2018</b>	<b>4.005</b>	<b>36.211</b>	<b>4.685</b>	<b>3.374</b>	<b>48.275</b>

Gli effetti della prima applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono commentati alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	4.005	4.005
Utili relativi a esercizi precedenti	36.702	35.966
Riserva per differenze cambio da conversione	6.605	4.818
Riserva legale	959	959
Riserva per acquisto di azioni proprie	581	581
Riserva OCI strumenti finanziari derivati cash flow hedge	(9)	183
Riserva OCI piani a benefici definiti per i dipendenti	(130)	(114)
Riserva OCI partecipazioni valutate al patrimonio netto	66	90
Riserva OCI partecipazioni valutate al fair value	15	
Altre riserve	190	190
Azioni proprie	(581)	(581)
Acconto sul dividendo	(1.513)	(1.441)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.126	3.374
	<b>51.016</b>	<b>48.030</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale di Eni SpA, interamente versato, ammonta a €4.005.358.876 ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale (stessi ammontari al 31 dicembre 2017).

Il 10 maggio 2018, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eni SpA ha deliberato la distribuzione del dividendo di €0,40 per azione, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2017 di €0,40 per azione; il saldo del dividendo è stato messo in pagamento il 23 maggio 2018, con data di stacco il 21 maggio 2018 e "record date" il 22 maggio 2018. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2017 ammonta perciò a €0,80.

### Riserva legale

La riserva legale di Eni SpA rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

### Riserva per acquisto di azioni proprie

La riserva per acquisto di azioni proprie riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti.

### Riserve strumenti finanziari e benefici ai dipendenti

(€ milioni)	Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge			Piani e benefici definiti per i dipendenti			Riserve OCI relative a Partecipazioni valutate al patrimonio netto	Partecipazioni valutate al fair value
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta		
<b>Riserva al 31.12.2017</b>	<b>240</b>	<b>(57)</b>	<b>183</b>	<b>(133)</b>	<b>19</b>	<b>(114)</b>	<b>90</b>	
Variatione dell'esercizio	399	(116)	283	(15)	(2)	(17)	(24)	15
Differenze cambio				1	(1)			
Variatione dell'area di consolidamento				4	(3)	1		
Rigiro a rettifica Rimanenze	(10)	3	(7)					
Rigiro a conto economico	(642)	174	(468)					
<b>Riserva al 31.12.2018</b>	<b>(13)</b>	<b>4</b>	<b>(9)</b>	<b>(143)</b>	<b>13</b>	<b>(130)</b>	<b>66</b>	<b>15</b>
<b>Riserva al 31.12.2016</b>	<b>246</b>	<b>(57)</b>	<b>189</b>	<b>(99)</b>	<b>(13)</b>	<b>(112)</b>	<b>21</b>	
Variatione dell'esercizio	(59)	14	(45)	(33)	29	(4)	69	
Differenze cambio				(1)	3	2		
Rigiro a conto economico	53	(14)	39					
<b>Riserva al 31.12.2017</b>	<b>240</b>	<b>(57)</b>	<b>183</b>	<b>(133)</b>	<b>19</b>	<b>(114)</b>	<b>90</b>	

La riserva relativa alle partecipazioni valutate a fair value non comprende gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 di €681 milioni rilevati negli Utili relativi a esercizi precedenti.

### Altre riserve

Le altre riserve riguardano per: (i) €127 milioni la variazione delle riserve di Gruppo in contropartita alle interessenze di terzi a seguito dell'acquisto o cessione di quote di partecipazioni consolidate; (ii) €63 milioni le riserve di capitale di Eni SpA.

### Riserva per differenze cambio

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

### Azioni proprie

Le azioni proprie ammontano a €581 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) e sono rappresentate da n. 33.045.197 azioni ordinarie Eni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) possedute da Eni SpA. L'Assemblea del 13 aprile 2017 ha approvato il Piano di

Incentivazione di Lungo Termine azionario 2017-2019, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano.

### Acconto sul dividendo

L'acconto sul dividendo 2018 di €1.513 milioni pari a €0,42 per azione è stato deliberato il 13 settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile. L'acconto è stato messo in pagamento il 26 settembre 2018.

### Riserve distribuibili

Il patrimonio netto di Eni al 31 dicembre 2018 comprende riserve distribuibili per circa €46 miliardi.

## Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli consolidati

[€ milioni]	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2018	2017	31.12.2018	31.12.2017
<b>Come da bilancio di esercizio di Eni SpA</b>	<b>3.173</b>	<b>3.586</b>	<b>42.615</b>	<b>42.529</b>
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(134)	(466)	7.183	6.110
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile		(1)	153	145
- rettifiche per uniformità dei principi contabili	862	202	2.000	719
- eliminazione di utili infragruppo	177	(88)	(519)	(807)
- imposte sul reddito differite e anticipate	59	144	(359)	(617)
	<b>4.137</b>	<b>3.377</b>	<b>51.073</b>	<b>48.079</b>
Interessenze di terzi	(11)	(3)	(57)	(49)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>4.126</b>	<b>3.374</b>	<b>51.016</b>	<b>48.030</b>

## 26 | Altre informazioni

### Informazioni supplementari del Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Analisi degli investimenti in imprese consolidate e in rami d'azienda acquisiti</b>			
Attività correnti	44		
Attività non correnti	198		
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	11		
Passività correnti e non correnti	(47)		
<b>Effetto netto degli investimenti</b>	<b>206</b>		
Valore corrente della quota della partecipazione posseduta prima dell'acquisizione del controllo	(50)		
Provento da bargain purchase	(8)		
<b>Totale prezzo di acquisto</b>	<b>148</b>		
a dedurre:			
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(29)</i>		
<b>Imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite</b>	<b>119</b>		
<b>Analisi dei disinvestimenti di imprese consolidate e di rami d'azienda ceduti</b>			
Attività correnti	328	166	6.526
Attività non correnti	5.079	814	8.615
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	785	(252)	(5.415)
Passività correnti e non correnti	(3.470)	(205)	(6.334)
<b>Effetto netto dei disinvestimenti</b>	<b>2.722</b>	<b>523</b>	<b>3.392</b>
Riclassifica delle differenze di cambio rilevate tra le altre componenti dell'utile complessivo	113		7
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	(3.498)		(1.006)
Valutazione al fair value per business combination	889		
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	13	2.148	11
Interessenze di terzi			(1.872)
<b>Totale prezzo di vendita</b>	<b>239</b>	<b>2.671</b>	<b>532</b>
a dedurre:			
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(286)</i>	<i>(9)</i>	<i>(894)</i>
<b>Imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti cedute</b>	<b>(47)</b>	<b>2.662</b>	<b>(362)</b>

Gli investimenti del 2018 hanno riguardato: (i) l'acquisizione del ramo d'azienda da parte di Versalis SpA delle attività "bio" del Gruppo Mossi & Ghisolfi relativo alle attività di sviluppo, industrializzazione, licensing di tecnologie e processi bio-chimici basati sull'utilizzo di fonti rinnovabili per €75 milioni; (ii) l'acquisizione della quota residua del 51% della partecipazione in Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA che distribuisce e commercializza gas in Grecia per €24 milioni al netto della cassa acquisita di €28 milioni; (iii) l'acquisizione della società Mestni Plinovodi distribucija plina doo che distribuisce e commercializza gas in Slovenia per €15 milioni al netto della cassa acquisita di €1 milione. Il provento da bargain purchase, rilevato nella voce Altri ricavi e proventi, è dovuto alle sinergie ottenibili dalla maggiore capacità di recuperare in tariffa gli investimenti fatti dalla società acquisita dovuta alla combinazione dei portafogli clienti.

I disinvestimenti del 2018 hanno riguardato: (i) la perdita del controllo di Eni Norge AS a seguito dell'operazione di business combination con Point Resources AS con la costituzione della joint venture valutata all'equity Vår Energi AS (interessenza Eni 69,60%) che svilupperà il porta-

foglio progetti delle due entità combinate. L'operazione ha comportato l'esclusione dall'area di consolidamento di attività nette per €2.486 milioni, di cui disponibilità liquide ed equivalenti per €258 milioni, la rilevazione della partecipazione in Vår Energi AS per €3.498 milioni e di un provento a conto economico per valutazione al fair value di €889 milioni al netto del realizzo di differenze passive di cambio per €123 milioni; (ii) la cessione del 98,99% (intera quota posseduta) delle società consolidate Tigáz Zrt e Tigáz Dso (100% Tigáz Zrt) che operano nell'attività di distribuzione gas in Ungheria al gruppo MET Holding AG per €145 milioni al netto della cassa ceduta di €13 milioni; (iii) la cessione da parte di Lasmo Sanga Sanga del ramo d'azienda relativo alla quota del 26,25% (intera quota posseduta) nel PSA del giacimento a gas e condensati di Sanga Sanga per €33 milioni; (iv) la cessione del 100% della società consolidata Eni Croatia BV titolare di quote di progetti a gas in Croazia a INA-Industrija Nafta dd per €20 milioni al netto della cassa ceduta di €15 milioni; (v) la cessione del 100% della società consolidata Eni Trinidad and Tobago Ltd che detiene una quota di un progetto a gas in Trinidad & Tobago per €10 milioni.

## 27 | Garanzie, impegni e rischi

### Garanzie

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Imprese consolidate	5.082	5.595
Imprese controllate non consolidate	196	181
Imprese in joint venture e collegate	4.056	10.046
Altri	163	352
	<b>9.497</b>	<b>16.174</b>

Le garanzie comprendono le garanzie rilasciate da Eni a beneficio delle parti terze che hanno gli obblighi contrattuali di costruire e finanziare l'unità di Floating Production di LNG del valore complessivo di €4.586 milioni ai fini dello sviluppo delle riserve gas della scoperta Coral nel permesso Area 4 nell'offshore del Mozambico. Eni è operatore con una quota del 25% del progetto attraverso la partecipazione azionaria del 35,71% nella joint operation Mozambico Rovuma Venture SpA. Il progetto Coral ha ottenuto la FID il 1° giugno 2017. L'impianto FLNG della capacità di produzione di circa 3,37 milioni di tonnellate/anno sarà di proprietà della società di scopo Coral FLNG SA (quota Eni 25%) che eseguirà un servizio di liquefazione del gas, stoccaggio e caricamento su navi metaniere a beneficio dei Concessionari dell'EPCIC di Area 4 e degli altri due soci di Mozambico Rovuma Venture SpA, CNPC ed ExxonMobil ciascuno in proporzione al proprio participating interest indiretto nell'EPCIC di Area 4, pari rispettivamente al 20% e al 25%. Il gas liquefatto sarà venduto alla società petrolifera BP sulla base di un contratto di lungo termine con clausola di take-or-pay della durata di 20 anni con l'opzione di estenderne la durata fino ad altri dieci anni consecutivi (LNG Sale and Purchase Agreement). A copertura degli obblighi contrattuali derivanti dal contratto di Engineering Procurement Construction Installation and Commissioning (EPCIC) nei confronti del consorzio di costruzione Technip – JGC – Samsung Heavy Industries, Eni, tramite una propria controllata, ha emesso una Parent Company Guarantee pro-quota a copertura di eventuali pagamenti non onorati da parte di Coral FLNG SA fino all'ammontare massimo di €1.147 milioni, corrispondenti al 25% del valore del contratto. Il valore della garanzia decresce nel corso della durata del contratto in accordo alla struttura dei pagamenti. Il finanziamento del progetto è coperto in parte da capitale equity degli upstreamer e in parte da un project financing con Export Credit Agencies e banche commerciali dell'ammontare complessivo di €4.082 milioni. Nella fase relativa alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto FLNG, il project financing sarà assistito dalla garanzia di rimborso (cosiddetta "Debt Service Undertaking" - "DSU") per un valore massimo stimato di €1.397 milioni in proporzione alla quota del 25% di partecipazione di Eni all'iniziativa industriale. Nella fase di esercizio dell'impianto, una volta superati tutti i performance test richiesti dai lender, tale garanzia sarà rilasciata e il finanziamento diventerà interamente non recourse nei confronti dei Concessionari. Nella fase di esercizio, le garanzie a favore dei lender saranno limitate al solo perimetro del progetto, senza dare in garanzia le riserve gas, con rimborso del finanziamento e dei costi accessori in base al meccanismo del "pay-when-paid", secondo cui il rimborso avverrà in base agli incassi derivanti dalle vendite

dell'LNG generato dal progetto al long-term buyer, senza obbligo per Eni e per gli altri Concessionari di ripianare eventuali deficit. Inoltre, i Concessionari hanno aperto una linea di credito, impegnandosi ognuno pro-quota a finanziare: (i) gli esborsi equity di competenza della società di Stato del Mozambico ENH fino ad un importo massimo di €121 milioni in quota Eni; (ii) la quota di DSU di spettanza ENH fino ad un importo massimo di €155 milioni in quota Eni. Infine, in base a quanto previsto dal contratto petrolifero che regola le attività di ricerca e produzione di idrocarburi dell'Area 4, Eni SpA in qualità di Parent Company dell'operatore ha emesso contestualmente all'approvazione del primo piano di sviluppo delle riserve del permesso, una garanzia irrevocabile a beneficio del Governo del Mozambico e di terze parti a copertura di eventuali danni o violazioni contrattuali derivanti dalle attività petrolifere eseguite nell'area contrattuale, comprese le attività svolte da società di scopo quali la Coral FLNG. La garanzia a favore del Governo del Mozambico è di ammontare illimitato (impegno non quantificabile), mentre per la parte a copertura di claims di parti terze prevede un massimale di €1.309 milioni. La garanzia avrà efficacia fino al completamento delle attività di decommissioning relative sia al piano di sviluppo Coral sia ad altri progetti dell'Area 4 (quali in particolare Mamba). In concomitanza all'emissione, di tale garanzia al 100% sono state emesse a favore di Eni SpA delle controgaranzie da parte degli altri Concessionari di Area 4 (Kogas, Galp, ed ENH) e degli altri due soci della joint operation Mozambico Rovuma Venture SpA (CNPC e ExxonMobil) in proporzione ai participating interest in Area 4.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di imprese consolidate riguardano principalmente: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per €2.576 milioni (€2.312 milioni al 31 dicembre 2017); (ii) la garanzia bancaria di €1.010 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) rilasciata a GasTerra al fine di ottenere la rinuncia da parte di quest'ultima al provvedimento cautelare provvisorio di sequestro operato sulla partecipazione Eni in Eni International BV richiesto e ottenuto dal giudice olandese nel mese di luglio 2016. L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €5.000 milioni (€5.564 milioni al 31 dicembre 2017).

Le garanzie rilasciate nell'interesse di imprese in joint venture e collegate riguardano principalmente: (i) la fidejussione di €499 milioni (€6.122 milioni al 31 dicembre 2017) rilasciata da Eni SpA a Treno Alta Velocità - TAV - SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) per il puntuale e corretto adempimento del progetto e dell'esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno (collegata Saipem). Il decremento di €5.623 milioni

è dovuto alla cancellazione delle garanzie a seguito del completamento dei principali lotti del progetto; (ii) fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate a banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito per €1.664 milioni (€1.623 milioni al 31 dicembre 2017), di cui €1.397 milioni riferiti alle garanzie rilasciate nell'ambito del progetto di sviluppo delle riserve gas della scoperta di Coral nell'offshore del Mozambico (€1.334 milioni al 31 dicembre 2017); (iii) contratti autonomi ed altre garanzie personali rilasciate a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per €1.644 milioni (€2.122 milioni al 31 dicembre 2017), di cui €1.147 milioni relativi

agli impegni assunti per la realizzazione dell'impianto galleggiante di liquefazione del gas nell'ambito del progetto di sviluppo riserve gas della scoperta di Coral nell'offshore del Mozambico (€1.094 milioni al 31 dicembre 2017) e €279 milioni rilasciati nell'interesse del gruppo Saipem (€1.008 milioni al 31 dicembre 2017); (iv) la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline e nell'interesse di Angola LNG Supply Service Llc (Eni 13,60%) a copertura degli impegni relativi al pagamento delle fee di rigassificazione per €177 milioni (€169 milioni al 31 dicembre 2017). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €2.159 milioni (€2.594 milioni al 31 dicembre 2017).

## Impegni e rischi

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Impegni	54.611	14.498
Rischi	673	691
	<b>55.284</b>	<b>15.189</b>

Gli impegni riguardano principalmente: (i) le parent company guarantees rilasciate a fronte degli impegni contrattuali assunti dal settore Exploration & Production per l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi quantificabili, sulla base degli investimenti ancora da eseguire, in €52.397 milioni (€11.289 milioni al 31 dicembre 2017). L'aumento di €41.108 milioni è riferito essenzialmente: (a) all'emissione di parent company guarantees, nell'ambito delle transazioni con la società petrolifera di Stato di Abu Dhabi ADNOC che ha previsto l'assegnazione a Eni delle quote di partecipazione nelle due concessioni offshore in produzione di Lower Zakum (Eni 5%), di Umm Shaif and Nasr (Eni 10%) della durata di 40 anni e dell'ammontare massimo di €13.094 milioni e di una quota di partecipazione del 25% nella Concessione di Gasha della durata di 40 anni e dell'ammontare massimo di €21.824 milioni. Entrambe le garanzie sono state rilasciate a copertura delle obbligazioni contrattuali nei confronti della società di Stato, derivanti dalle operazioni petrolifere connesse ai due Concession Agreements tra cui, in particolare, il conseguimento di alcuni target di produzione e di fattore di recupero delle riserve a medio-lungo termine, un piano di asset integrity e di ottimizzazione e mantenimento della produzione dopo il conseguimento del plateau, il trasferimento di tecnologie e l'adozione di standard operativi best-in-class in materia HSE. Va evidenziato che le garanzie non coprono eventuali perdite di profitto o di produzione derivanti dal mancato conseguimento dei target; (b) all'emissione di parent company guarantees per €6.831 milioni a seguito dell'assegnazione di nuovi titoli esplorativi nell'offshore del Messico e della decisione finale d'investimento per lo sviluppo delle riserve dell'Area 1 nell'offshore; (ii) l'impegno assunto da Eni USA Gas Marketing Llc nei confronti della società Angola LNG Supply Service Llc per l'acquisto del gas rigassificato al terminale di Pascagoula (USA) per 20 anni (fino al 2031). Tale impegno contrattuale stimato in €2.079 milioni (€2.113 milioni al 31 dicembre 2017) è valorizzato nella tabella degli impegni contrattuali fuori bilancio indicati nel successivo paragrafo "Rischio di liquidità". Nell'ambito di tale progetto nel corso del 2018 è cessato l'impegno contrattuale nei confronti della società Gulf LNG Energy Llc (GLE), Gulf LNG Pipeline Llc (GLP) per la fornitura di servizi di importazione e rigassificazione long-term (fino al 2031) di LNG sulla base del contratto "Terminal Use Agreement" (TUA) (stipulato in data 8 dicembre 2007 tra Eni USA da una parte e GLE e GLP dall'altra) dell'ammontare di €948 milioni al 31 dicembre 2017 (undiscounted), in forza di un lodo arbitrale che

tra l'altro dichiarava il TUA risolto a far data dal 1° marzo 2016, e di fatto il riconoscimento alla controparte di un compenso equitativo netto di €324 milioni, rilevato nel conto economico dell'esercizio. Nonostante la pronuncia del tribunale arbitrale che dichiarava risolto il TUA, GLE e GLP hanno presentato un ricorso presso la Corte Suprema di New York contro Eni SpA per l'escussione della parent company guarantee (in base alla quale Eni SpA garantiva il pagamento di determinate commissioni da parte Eni USA ai sensi del TUA), nello specifico, sostenendo che Eni SpA dovrebbe continuare a pagare tali commissioni, nonostante il TUA sia stato risolto nel 2016, per un ammontare massimo di €757 milioni. Eni SpA ritiene che le contestazioni di GLE e GLP siano prive di fondamento e si sta opponendo alle stesse in fase di giudizio; (iii) gli impegni, anche per conto del partner Shell Italia E&P SpA, derivanti dalla firma del protocollo di intenti stipulato con la Regione Basilicata, connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto da Eni SpA nell'area della Val d'Agri per €116 milioni (€128 milioni al 31 dicembre 2017); questo impegno contrattuale è valorizzato nella tabella degli impegni contrattuali fuori bilancio indicati nel successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

I rischi riguardano: (i) indennizzi relativi a impegni assunti per la cessione di partecipazioni e rami aziendali per €244 milioni (€235 milioni al 31 dicembre 2017); (ii) rischi di custodia di beni di terzi per €429 milioni (€456 milioni al 31 dicembre 2017).

## Impegni non quantificabili

La Parent Company Guarantee rilasciata nell'interesse della società a controllo congiunto Cardón IV SA (50% Eni), titolare della concessione del giacimento Perla in Venezuela, per la fornitura a PDVSA GAS del gas estratto fino all'anno 2036, termine della concessione mineraria. Tale garanzia non è quantificabile in modo oggettivo essendo venuta meno, a seguito della revisione degli accordi contrattuali, la clausola di risoluzione unilaterale anticipata prevista inizialmente per Eni con la quantificazione della relativa penale. In caso di inadempimento dell'obbligo di consegna il valore della garanzia sarà determinato secondo la legislazione locale. Il valore complessivo della fornitura in quota Eni (50%) pari a circa €13 miliardi, pur non costituendo un riferimento valido per valorizzare la garanzia prestata, rappresenta il valore teorico massimo del rischio. Analoga garanzia

è stata prestata ad Eni da PDVSA per l'adempimento degli obblighi di ritiro da parte di PDVSA GAS.

A seguito della cessione di partecipazioni e di rami aziendali Eni ha assunto rischi non quantificabili per eventuali indennizzi dovuti agli acquirenti a fronte di sopravvenienze passive di carattere generale, fiscale, contributivo e ambientale. Eni ritiene che tali rischi non comporteranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

## Gestione dei rischi finanziari

### RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate dal CdA di Eni SpA nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA, Eni Finance USA Inc e Banque Eni SA, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International SA garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrare tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari non commodity di Eni mentre Eni Trading & Shipping SpA assicura la negoziazione sui mercati dei relativi derivati di copertura sulle commodity attraverso l'attività di execution. Eni SpA ed Eni Trading & Shipping SpA (anche per tramite della propria consociata Eni Trading & Shipping Inc) svolgono la negoziazione di derivati finanziari sia su tutte le trading venue esterne, quali mercati regolamentati europei e non europei, Multilateral Trading Facility (MTF), Organised Trading Facility (OTF) e piattaforme di intermediazione in genere (ad es. SEF), sia su base bilaterale Over the Counter, con le controparti esterne. Le altre entità legali di Eni che hanno necessità di derivati finanziari attivano tali operazioni per il tramite di Eni Trading & Shipping ed Eni SpA sulla base delle asset class di competenza. I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle commodity e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione. Eni monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni è esposta o potrebbe essere esposta. Nel caso in cui dal monitoraggio risulti che alcuni derivati non sono risk reducing, questi vengono riclassificati nel trading proprietario. L'attività di trading proprietario è segregata

ex ante dalle altre attività in appositi portafogli di Eni Trading & Shipping e la relativa esposizione è soggetta a specifici controlli, sia in termini di VaR e Stop Loss, sia in termini di nozionale lordo. Il nozionale lordo delle attività di trading proprietario, a livello di Eni, è confrontato con i limiti imposti dalle normative internazionali rilevanti. Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Con riferimento ai rischi di tasso di interesse e di tasso di cambio, i limiti (espressi in termini di VaR) sono definiti in capo alle Strutture di Finanza Operativa che centralizzano le posizioni a rischio di Eni a livello consolidato, massimizzando ove possibile i benefici del netting. Le metodologie di calcolo e le tecniche di misurazione utilizzate sono conformi alle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e i limiti di rischio sono definiti in base a un approccio prudenziale nella gestione degli stessi nell'ambito di un gruppo industriale. Alle società operative è indicato di adottare politiche finalizzate alla minimizzazione del rischio, favorendone il trasferimento alle Strutture di Finanza Operativa. Per quanto riguarda il rischio di prezzo delle commodity, le "Linee di indirizzo" definiscono le regole per una gestione finalizzata all'ottimizzazione dell'attività "core" e al perseguimento degli obiettivi di stabilità relativi ai margini commerciali/industriali. In questo caso sono definiti limiti massimi di rischio espressi in termini di VaR, di Soglie di revisione strategia, di Stop Loss e di volumi con riferimento all'esposizione di natura commerciale e di trading proprietario, consentita in via esclusiva a Eni Trading & Shipping. La delega a gestire il rischio di prezzo delle commodity prevede un meccanismo di allocazione e sub-allocazione dei limiti di rischio alle singole unità di business esposte. Eni Trading & Shipping, oltre a gestire il rischio riveniente dalla propria attività (di natura commerciale e di trading), accentra le richieste di copertura in strumenti derivati delle esposizioni commerciali Eni, garantendo i servizi di execution nell'ambito dei mercati di riferimento.

Nell'ambito degli obiettivi di struttura finanziaria contenuti nel Piano Finanziario approvato dal CdA, Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità all'interno della quale si individua l'ammontare di liquidità strategica, per consentire di far fronte a eventuali fabbisogni straordinari, gestita dalla funzione finanza di Eni SpA con l'obiettivo di ottimizzazione del rendimento pur garantendo la massima tutela del capitale e la sua immediata liquidabilità nell'ambito dei limiti assegnati. L'attività di gestione della liquidità strategica comporta per Eni l'assunzione di rischio mercato riconducibile all'attività di asset management realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

### RISCHIO DI MERCATO - TASSO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto

della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro. In generale, un apprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro ha un effetto positivo sull'utile operativo di Eni e viceversa. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo" ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute). Per quanto attiene la valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante dall'accentramento sulle Strutture di Finanza Operativa di posizioni a rischio tasso di cambio di Eni viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

### RISCHIO DI MERCATO - TASSO D'INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". Le Strutture di Finanza Operativa, in funzione del modello di finanza accentrata, raccolgono i fabbisogni finanziari Eni e gestiscono le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Eni utilizza contratti derivati su tasso di interesse, in particolare Interest Rate Swap, per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici.

Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di interesse viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

### RISCHIO DI MERCATO - COMMODITY

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo delle materie prime e dei prodotti di base producano significative variazioni dei margini operativi di Eni, determinando un impatto sul risultato economico, tale da compromettere gli obiettivi definiti nel piano quadriennale e nel budget. Il rischio di prezzo delle commodity è

riconducibile alle seguenti categorie di esposizione: (i) esposizione strategica: esposizioni identificate direttamente dal CdA in quanto frutto di scelte strategiche di investimento o al di fuori dell'orizzonte di pianificazione del rischio. Includono, ad esempio, le esposizioni associate al programma di produzione delle riserve certe e probabili, i contratti a lungo termine di approvvigionamento gas per la parte non bilanciata da contratti di vendita (già stipulati o previsti), la porzione del margine di raffinazione che il CdA identifica come esposizione di natura strategica (i volumi rimanenti possono essere allocati alla gestione attiva del margine stesso o alle attività di asset backed hedging) e le scorte obbligatorie minime; (ii) esposizione commerciale: tale tipologia di esposizioni include le componenti contrattualizzate collegate alle attività commerciali/industriali e, qualora connesse a impegni di take-or-pay, le componenti non contrattualizzate afferenti l'orizzonte temporale del piano quadriennale e del budget e le relative eventuali operazioni di gestione del rischio. Le esposizioni commerciali sono connotate dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie e sono soggette a limiti di rischio specifici (VaR, Soglie di revisione strategia e Stop Loss). All'interno delle esposizioni commerciali si individuano in particolare le esposizioni oggetto di asset backed hedging, derivanti dalla flessibilità/opzionalità degli asset; (iii) esposizione di trading proprietario: operazioni attuate in conto proprio in ottica opportunistica nel breve termine e normalmente non finalizzate alla delivery, sia nell'ambito dei mercati fisici, sia dei mercati finanziari, con l'obiettivo di ottenere un profitto al verificarsi di un'aspettativa favorevole di mercato, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati (VaR, Stop Loss). Rientrano nelle esposizioni di trading proprietario le attività di origination qualora queste non siano collegabili ad asset fisici o contrattuali.

Il rischio strategico non è oggetto di sistematica attività di gestione/copertura, che è eventualmente effettuata solo in particolari condizioni aziendali o di mercato. Lo svolgimento di attività di hedging del rischio strategico, dato il carattere di straordinarietà, è demandato al top management. Tale fattispecie è oggetto di misurazione e monitoraggio ma non è soggetta a specifici limiti di rischio. Previa autorizzazione da parte del CdA, le esposizioni collegate al rischio strategico possono essere impiegate in combinazione ad altre esposizioni di natura commerciale al fine di sfruttare opportunità di naturale compensazione tra i rischi (Natural Hedge) e ridurre conseguentemente il ricorso agli strumenti derivati (attivando pertanto logiche di mercato interno). Per quanto riguarda le esposizioni di natura commerciale, l'obiettivo di risk management Eni è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni, per mezzo dell'unità di Trading (Eni Trading & Shipping) per la gestione del rischio commodity e delle competenti funzioni di finanza operativa per la gestione del collegato rischio cambio, utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati, MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni delle Linee di Business esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

## RISCHIO DI MERCATO - LIQUIDITÀ STRATEGICA

Il rischio di mercato riveniente dall'attività di gestione della porzione di riserva di liquidità denominata "liquidità strategica" è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo degli strumenti investiti (obbligazioni, strumenti di money market e fondi comuni di investimento) influiscano sul valore degli stessi in fase di alienazione o quando sono valutati in bilancio al fair value. La costituzione e il mantenimento della riserva di liquidità si propone principalmente di garantire la flessibilità finanziaria necessaria per far fronte a eventuali fabbisogni straordinari (es. difficoltà di accesso al credito, shock esogeni, quadro macroeconomico e operazioni straordinarie) ed è dimensionata in modo da assicurare la copertura del debito a breve termine e del debito a medio lungo termine in scadenza in un orizzonte temporale di 24 mesi. Al fine di regolare l'attività di investimento della liquidità strategica, Eni ha definito una politica di investimento con specifici obiettivi e vincoli, articolati in termini di tipologia di strumenti finanziari che possono essere oggetto di investimento, nonché limiti operativi, quantitativi e di durata; ha individuato altresì un insieme di principi di governance cui attenersi e introdotto un appropriato sistema di controllo. Più in particolare, l'attività di

gestione della liquidità strategica è sottoposta a una struttura di limiti in termini di VaR (calcolato con metodologia parametrica con holding period 1 giorno e intervallo di confidenza pari al 99 percentile), Stop Loss e altri limiti operativi in termini di concentrazione, per emittente, comparto di attività e Paese di emissione, duration, classe di rating, e tipologia degli strumenti di investimento da inserire nel portafoglio, volti a minimizzare sia il rischio di mercato che quello di liquidità. In nessun caso è permesso il ricorso alla leva finanziaria né la vendita allo scoperto. L'operatività della gestione obbligazionaria ha avuto inizio nel secondo semestre 2013 (Portafoglio espresso in euro) e 2017 (Portafoglio espresso in USD). Nel 2018, il rating medio del portafoglio espresso in euro è pari a A-/BBB+ e quello del portafoglio espresso in USD a A+/A, entrambi in linea con i valori del 2017.

Le seguenti tabelle riportano i valori registrati nel 2018 in termini di VaR (raffrontati con quelli dell'esercizio 2017) per quanto attiene ai rischi tasso di interesse e di cambio, nella prima parte, nonché al rischio di prezzo delle commodity (aggregato per tipologia di esposizione); relativamente alla liquidità strategica è riportata la sensitivity a variazioni dei tassi di interesse.

(Value at Risk - approccio parametrico varianze/covarianze; holding period: 20 giorni; intervallo di confidenza: 99%)

(€ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Tasso di interesse <sup>(a)</sup>	3,65	1,80	2,73	2,99	3,76	1,72	2,38	2,58
Tasso di cambio <sup>(a)</sup>	0,57	0,09	0,28	0,25	0,57	0,08	0,22	0,26

(a) I valori relativi al VaR di Tasso di interesse e di cambio comprendono le seguenti strutture di Finanza operativa: Finanza Operativa Eni Corporate, Eni Finance International SA, Banque Eni SA e Eni Finance USA Inc.

(Value at Risk - approccio simulazione storica; holding period: 1 giorno; intervallo di confidenza: 95%)

(€ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Portfolio Management Esposizioni Commerciali <sup>(a)</sup>	18,60	6,79	11,04	7,50	21,14	5,15	12,24	5,15
Trading <sup>(b)</sup>	2,28	0,26	0,73	0,27	2,29	0,21	0,79	0,66

(a) Il perimetro consiste nell'area di business Gas & LNG Marketing and Power (esposizioni originanti dalle aree Refining & Marketing e Gas & Power), Eni Trading&Shipping portafoglio Commerciale, consociate estere delle Divisioni operative e, a partire da ottobre 2016, dell'area di business Eni gas e luce. Per quanto riguarda le aree di business Gas & Power, a seguito dell'approvazione del CdA Eni in data 12 Dicembre 2013, il VaR è calcolato sulla cosiddetta vista Statutory, con orizzonte temporale coincidente con l'anno di Bilancio, includendo tutti i volumi con consegna nell'anno e tutti i derivati finanziari di copertura di competenza. Di conseguenza l'andamento del VaR di GLP e di EGL nel corso dell'anno risulta decrescente per il graduale consuntivarsi delle posizioni all'interno dell'orizzonte annuo fissato.

(b) L'attività di trading proprietario cross-commodity, sia su contratti fisici che in strumenti derivati finanziari, fa capo a Eni Trading & Shipping SpA (Londra-Bruxelles-Singapore) ed a ET&S Inc (Houston).

(Sensitivity - Dollar Value of 1 basis point - DVBP)

(€ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Liquidità strategica <sup>(a)</sup>	0,35	0,25	0,29	0,25	0,41	0,27	0,35	0,27

(a) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica è iniziata nel luglio 2013.

(Sensitivity - Dollar Value of 1 basis point - DVBP)

(\$ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Liquidità strategica <sup>(a)</sup>	0,04	0,01	0,02	0,02	0,04	0,02	0,03	0,03

(a) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica in \$ è iniziata nell'agosto 2017.

## RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali e finanziarie avuto riguardo tra l'altro, per queste ultime del modello di finanza accentrato adottato.

Eni ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. L'Expected Loss costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

All'interno del modello di gestione e controllo del rischio credito, le esposizioni creditizie sono distinte in base alla loro natura in esposizioni di natura commerciale, sostanzialmente relative ai contratti strutturati sulle commodity oggetto del core business di Eni, ed esposizioni di natura finanziaria, sostanzialmente relative agli strumenti finanziari utilizzati da Eni, quali depositi, derivati e investimenti in titoli mobiliari.

### Rischio credito per esposizioni di natura commerciale

Relativamente al rischio di credito in transazioni di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, ed è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali, per il monitoraggio delle esposizioni creditizie, per le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente, in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info provider specialistici. Per le controparti rappresentate da Entità Statali o ad esse strettamente correlate (es. National Oil Company) la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Infine, per le posizioni retail, in assenza di rating specifici, la rischiosità è determinata differenziando la clientela per cluster omogenei di rischio sulla base delle serie storiche dei dati relativi agli incassi, periodicamente aggiornate.

### Rischio credito per esposizioni di natura finanziaria

Relativamente al rischio di credito in transazioni di natura finanziaria derivante essenzialmente dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie valutate al fair value, le policy interne prevedono il controllo dell'esposizione e della concentrazione attraverso limiti di rischio credito espressi in termini di massimo affidamento e corrispondenti a diverse classi di controparti finanziarie, definite a livello di CdA e basate sul rating fornito dalle principali agenzie. Il rischio è gestito dalla funzione di finanza operativa e da Eni Trading & Shipping per l'attività in derivati su commodity nonché dalle società e

aree di business limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento per la singola entità legale e complessivamente per il gruppo di appartenenza, che viene monitorato e controllato attraverso la valutazione giornaliera dell'utilizzo degli affidamenti e l'analisi periodica di Expected Loss e concentrazione.

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Tra gli obiettivi di risk management di Eni vi è il mantenimento di un ammontare adeguato di risorse prontamente disponibili per far fronte a shock esogeni (drastici mutamenti di scenario, restrizioni nell'accesso al mercato dei capitali) ovvero per assicurare un adeguato livello di elasticità operativa ai programmi di sviluppo Eni. A tal fine Eni mantiene una riserva di liquidità strategica costituita prevalentemente da strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.

Allo stato attuale, la Società ritiene di disporre di fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, attraverso la disponibilità di attivi finanziari e di linee di credito nonché l'accesso, tramite il sistema creditizio e i mercati dei capitali, a un'ampia gamma di tipologie di finanziamento a costi competitivi.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €20 miliardi; al 31 dicembre 2018 il programma risulta utilizzato per circa €16,7 miliardi.

Standard & Poor's assegna ad Eni il rating A- con outlook Stabile per il debito a lungo termine e A-2 per il debito a breve; Moody's assegna ad Eni il rating Baa1 con outlook Stabile per il debito a lungo e P-2 per il debito a breve. Il rating Eni è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia. A tale proposito, sulla base delle metodologie utilizzate da Standard & Poor's e Moody's, un downgrade del rating sovrano italiano può ripercuotersi sul rating delle società emittenti italiane, tra cui Eni; nel corso del 2018 Moody's, a seguito della riduzione del rating assegnato all'Italia (da Baa2 a Baa3 con outlook stabile), ha ridotto il rating Eni di un notch (da A3 all'attuale Baa1).

Nel 2018 sono stati emessi bond per un controvalore complessivo di circa €2,8 miliardi, di cui circa €1,1 miliardi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e circa €1,7 miliardi attraverso un'emissione dual-tranche sul mercato statunitense e sui mercati internazionali.

Al 31 dicembre 2018, Eni dispone di linee di credito non utilizzate a breve termine di €12.484 milioni. Le linee di credito non utilizzate a lungo termine committed sono pari a €5.214 milioni, tutte scadenti oltre i 12 mesi; i relativi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo, negoziati sulla base delle normali condizioni di mercato.

### Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di paga-

menti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti finanziari derivati.

(€ milioni)	Anni di scadenza						
	2019	2020	2021	2022	2023	Oltre	Totale
<b>31.12.2018</b>							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	3.301	2.958	1.541	1.253	2.714	11.723	<b>23.490</b>
Passività finanziarie a breve termine	2.182						<b>2.182</b>
Passività per strumenti finanziari derivati	1.445	13	1	21		5	<b>1.485</b>
	<b>6.928</b>	<b>2.971</b>	<b>1.542</b>	<b>1.274</b>	<b>2.714</b>	<b>11.728</b>	<b>27.157</b>
Interessi su debiti finanziari	655	545	436	330	320	1.677	<b>3.963</b>
Garanzie finanziarie	668						<b>668</b>
	Anni di scadenza						
	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale
<b>31.12.2017</b>							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	2.000	4.084	2.857	1.279	1.246	10.810	<b>22.276</b>
Passività finanziarie a breve termine	2.242						<b>2.242</b>
Passività per strumenti finanziari derivati	1.011	64	10	1	16		<b>1.102</b>
	<b>5.253</b>	<b>4.148</b>	<b>2.867</b>	<b>1.280</b>	<b>1.262</b>	<b>10.810</b>	<b>25.620</b>
Interessi su debiti finanziari	582	511	411	304	250	1.455	<b>3.513</b>
Garanzie finanziarie	473						<b>473</b>

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)	Anni di scadenza			
	2019	2020-2023	Oltre	Totale
<b>31.12.2018</b>				
Debiti commerciali		11.645		<b>11.645</b>
Altri debiti e anticipi		5.102	59	<b>5.257</b>
		<b>16.747</b>	<b>59</b>	<b>16.902</b>
	Anni di scadenza			
	2018	2019-2022	Oltre	Totale
<b>31.12.2017</b>				
Debiti commerciali		10.890		<b>10.890</b>
Altri debiti e anticipi		5.858	19	<b>5.903</b>
		<b>16.748</b>	<b>19</b>	<b>16.793</b>

### Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere obbligazioni contrattuali non annullabili o il cui annullamento comporta il pagamento di una penale, il cui adempimento comporterà esborsi negli esercizi futuri. Tali obbligazioni sono valorizzate in base al costo netto per l'impresa di terminazione del contratto, costituito dall'importo minimo tra i costi di adempimento dell'obbligazione contrattuale e l'ammontare dei risarcimenti/penalità contrattuali connesse al mancato adempimento.

Le principali obbligazioni contrattuali sono relative: (i) ai contratti take-or-pay in base ai quali Eni ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di gas o di pagare un ammontare equivalente di denaro con la possibilità di ritirare

i volumi sottostanti negli esercizi successivi. Gli ammontari dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto del gas e dei servizi formulate nel piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale e per gli esercizi successivi sulla base delle assunzioni di lungo termine del management; (ii) ai contratti di leasing operativo di impianti, immobili, terreni e altri beni, tra i quali i maggiori per importo sono i leasing operativi di unità FPSO nel settore Exploration & Production utilizzate nello sviluppo dei progetti Offshore Cape Three Points in Ghana e il blocco 15/06 in Angola della durata compresa tra 11 e 14 anni. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eni negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(€ milioni)	Anni di scadenza						
	2019	2020	2021	2022	2023	Oltre	Totale
<b>Contratti di leasing operativo non annullabili<sup>(a)</sup></b>	<b>776</b>	<b>601</b>	<b>481</b>	<b>303</b>	<b>268</b>	<b>1.524</b>	<b>3.953</b>
<b>Costi di abbandono e ripristino siti<sup>(b)</sup></b>	<b>335</b>	<b>294</b>	<b>407</b>	<b>260</b>	<b>124</b>	<b>12.394</b>	<b>13.814</b>
<b>Costi relativi a fondi ambientali</b>	<b>349</b>	<b>321</b>	<b>254</b>	<b>239</b>	<b>188</b>	<b>1.245</b>	<b>2.596</b>
<b>Impegni di acquisto<sup>(c)</sup></b>	<b>14.674</b>	<b>11.258</b>	<b>10.649</b>	<b>9.683</b>	<b>9.546</b>	<b>76.014</b>	<b>131.824</b>
- Gas							
Take-or-pay	11.886	10.470	9.995	9.276	9.210	75.035	<b>125.872</b>
Ship-or-pay	1.164	558	482	382	324	941	<b>3.851</b>
- Altri impegni di acquisto	1.624	230	172	25	12	38	<b>2.101</b>
<b>Altri Impegni</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>116</b>
- Memorandum di intenti Val d'Agri	8	1	1	1	1	104	116
	<b>16.142</b>	<b>12.475</b>	<b>11.792</b>	<b>10.486</b>	<b>10.127</b>	<b>91.281</b>	<b>152.303</b>

(a) Non ci sono significative restrizioni imposte ad Eni dagli accordi di leasing operativo con riferimento alla distribuzione di dividendi, alla disponibilità degli asset o alla capacità di indebitarsi.

(b) Il fondo abbandono e ripristino siti accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

(c) Riguardano impegni di acquisto di beni e servizi che l'impresa è obbligata ad adempiere in quanto vincolanti in base a contratto.

## Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eni prevede di eseguire un programma d'investimenti tecnici e in partecipazioni di €32,7 miliardi. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti committed. Un progetto è conside-

rato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement. Gli ammontari indicati comprendono impegni per progetti di investimenti ambientali.

(€ milioni)	Anni di scadenza					
	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale
Impegni per investimenti committed	6.492	4.917	3.458	1.910	3.629	<b>20.406</b>

## Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018			2017		
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a		Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a	
		Conto economico	Altre componenti dell'utile complessivo		Conto economico	Altre componenti dell'utile complessivo
<b>Strumenti finanziari valutati al fair value con effetti a conto economico:</b>						
- Attività finanziarie destinate al trading <sup>(a)</sup>	6.552	32		6.012	(111)	
- Strumenti derivati non di copertura e di trading <sup>(b)</sup>	177	(178)		209	793	
<b>Strumenti finanziari non correnti:</b>						
- Titoli da detenersi sino alla scadenza <sup>(a)</sup>				73		
<b>Strumenti finanziari disponibili per la vendita:</b>						
- Titoli <sup>(a)</sup>				207	9	(4)
<b>Partecipazioni minoritarie valutate al fair value<sup>(c)</sup></b>	<b>919</b>	<b>231</b>	<b>15</b>			
<b>Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:</b>						
- Crediti commerciali e altri crediti <sup>(d)</sup>	14.145	(343)		15.583	(958)	
- Crediti finanziari <sup>(e)</sup>	1.489	(139)		1.918	(116)	
- Titoli <sup>(a)</sup>	64					
- Debiti commerciali e altri debiti <sup>(a)</sup>	16.902	(28)		16.793	(51)	
- Debiti finanziari <sup>(f)</sup>	25.865	(615)		24.707	(1.137)	
<b>Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura<sup>(g)</sup></b>		<b>642</b>	<b>(243)</b>		<b>(42)</b>	<b>(6)</b>

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €129 milioni di proventi (oneri per €44 milioni nel 2017) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €307 milioni di oneri (proventi per €837 milioni nel 2017).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) su partecipazioni - Dividendi".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti" per €415 milioni di svalutazioni nette (€913 milioni di svalutazioni nette nel 2017) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €69 milioni di proventi (oneri per €45 milioni nel 2017), comprensivi di interessi attivi calcolati in base al tasso d'interesse effettivo per €38 milioni.

(e) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €139 milioni di oneri (€116 milioni di oneri nel 2017), comprensivi di interessi attivi calcolati in base al tasso di interesse effettivo per €129 milioni (€128 milioni nel 2017) e svalutazioni nette per €275 milioni.

(f) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €615 milioni di oneri (€1.137 milioni di oneri nel 2017) comprensivi di interessi passivi calcolati in base al tasso di interesse effettivo per €605 milioni (€654 milioni nel 2017).

(g) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per €642 milioni di proventi (oneri per €54 milioni nel 2017) e negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €12 milioni di proventi nel 2017.

## Informazioni sulla compensazione di strumenti finanziari

(€ milioni)	Ammontare lordo delle attività e passività finanziarie	Ammontare lordo delle attività e passività finanziarie compensate	Ammontare netto delle attività e passività finanziarie rilevate nello schema di stato patrimoniale
<b>31.12.2018</b>			
<b>Attività finanziarie</b>			
Crediti commerciali e altri crediti	15.634	1.533	14.101
Altre attività correnti	3.894	1.636	2.258
<b>Passività finanziarie</b>			
Debiti commerciali e altri debiti	18.280	1.533	16.747
Altre passività correnti	5.616	1.636	3.980
<b>31.12.2017</b>			
<b>Attività finanziarie</b>			
Crediti commerciali e altri crediti	16.636	1.215	15.421
Altre attività correnti	2.852	1.279	1.573
<b>Passività finanziarie</b>			
Debiti commerciali e altri debiti	17.963	1.215	16.748
Altre passività correnti	2.794	1.279	1.515

La compensazione di attività e passività finanziarie riguarda: (i) crediti e debiti verso enti di Stato del settore Exploration & Production per €1.347 milioni (€1.041 milioni al 31 dicembre 2017) e crediti e debiti commerciali di Eni Trading & Shipping Inc per €186 milioni (€174 milioni al 31 dicembre 2017); (ii) altre attività e passività correnti relative a strumenti finanziari derivati per €1.636 milioni (€1.279 milioni al 31 dicembre 2017).

## Contenziosi

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e rappresentando che in alcuni casi non è possibile una stima attendibile dell'onere eventuale, Eni ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Oltre a quanto indicato nella nota n. 20 – Fondi per rischi e oneri – di seguito sono sintetizzati i procedimenti più significativi per i quali, salvo diversa indicazione, non è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi in quanto un esito sfavorevole è giudicato improbabile o l'entità dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

### 1. Procedimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

#### 1.1. Procedimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente di natura penale

(i) **Syndial SpA (quale società incorporante EniChem Agricoltura SpA – Agricoltura SpA in liquidazione – EniChem Augusta Industriale Srl – Fosfotec Srl) – Sito di Crotona (Discarica di Farina Trappeto).** Nel 2010 è stato avviato presso la Procura di Crotona un procedimento penale per disastro ambientale, avvelenamento di sostanze destinate all'alimentazione ed omessa bonifica in relazione all'attività della discarica ex Montedison "Farina Trappeto", divenuta di proprietà EniChem Agricoltura nel 1991. Tale discarica, in cui sono stati depositati gli scarti delle attività industriali dello stabilimento Montedison, oggi Edison,

è stata chiusa a partire dal 1989. A decorrere dal 1991, anno in cui la discarica è divenuta di proprietà del Gruppo Eni, non vi è stato più alcun conferimento di rifiuti ed è stata effettuata la messa in sicurezza nel 1999-2000. Il procedimento vede imputati alcuni dirigenti di società del Gruppo Eni che si sono succedute nella proprietà della discarica a partire dal 1991. Conclusa l'attività da parte dei periti nel corso del 2014, gli atti sono stati restituiti alla Procura per l'ulteriore corso e l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio. La difesa ha presentato richiesta di archiviazione, mentre il Comune di Crotona si è costituito parte offesa. La Procura di Crotona ha notificato avviso di chiusura delle indagini preliminari. Nel marzo 2019 il PM precedente ha chiesto durante l'udienza preliminare il proscioglimento di tutti gli imputati. Nell'aprile del 2017 è stato aperto dalla Procura di Crotona un ulteriore procedimento penale sulle attività di bonifica dell'area denominata "Farina Trappeto". La società ha presentato un nuovo progetto di bonifica già ritenuto approvabile da parte del Ministero dell'Ambiente. Sono in corso di completamento le autorizzazioni finali. Per questo secondo procedimento è stata presentata memoria per chiederne l'archiviazione.

(ii) **Syndial SpA e Versalis SpA – Sito di Porto Torres.** Nel 2011 la Procura di Sassari ha chiesto il rinvio a giudizio del direttore di stabilimento Syndial di Porto Torres per asserito disastro ambientale e avvelenamento di acque e sostanze destinate all'alimentazione. Si sono costituiti parte civile la Provincia di Sassari, il Comune di Porto Torres e altri soggetti, con esclusione delle parti civili che si erano costituite per gravi patologie associabili alle sostanze contaminanti presenti nella fauna ittica del porto industriale di Porto Torres. Nel 2013 è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari e nuova contestazione da parte della Procura per imputazioni in forma colposa e non dolosa. A esito dell'udienza preliminare il Tribunale di Sassari ha disposto sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. A seguito di ricorso in Cassazione della Procura, la Corte ha riconosciuto la fondatezza della questione di legittimità Costituzionale circa i termini di prescrizione per il reato di disastro e ha accolto l'istanza, trasmettendo gli atti alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale ha dichiarato non fon-

data la questione, ritenendo che la parificazione del termine prescrizione per l'ipotesi dolosa e la corrispondente ipotesi colposa sia espressione di una non irragionevole discrezionalità legislativa sull'assunto che, in rapporto a determinati delitti colposi che suscitano particolare allarme sociale – come il disastro – la complessità degli accertamenti necessari giustifichi un allungamento dei termini di prescrizione. La Corte di Cassazione ha restituito gli atti alla Procura di Sassari che ha proceduto a ripresentare la richiesta di rinvio a giudizio. È in corso di svolgimento la fase dell'udienza preliminare.

- (iii) **Syndial SpA e Versalis SpA - Darsena Porto Torres.** Nel 2012 il Tribunale di Sassari, su richiesta della Procura, ha disposto lo svolgimento di un incidente probatorio relativamente al funzionamento della barriera idraulica del sito di Porto Torres (gestito da Syndial) e alla sua capacità di impedire la dispersione della contaminazione, presente all'interno del sito, nel tratto di mare antistante lo stabilimento. Sono stati indagati gli amministratori delegati di Syndial e Versalis, oltre ad alcuni altri manager delle due società, per i quali la Procura aveva richiesto il rinvio a giudizio. Il Tribunale ha autorizzato la citazione dei responsabili civili Syndial e Versalis. Le parti civili costituite hanno chiesto la liquidazione del danno ambientale: il Ministero e la Regione Sardegna per oltre €1,5 miliardi, mentre le altre parti civili si sono rimesse alla valutazione equitativa del giudice. Il Tribunale nel luglio 2016 ha assolto tutti gli indagati Syndial e Versalis per il reato di disastro ambientale e deturpamento di bellezze naturali (golfo dell'Asinara), condannando 3 dirigenti Syndial ad un anno e pena sospesa per il reato di disastro ambientale limitatamente al periodo agosto 2010/gennaio 2011. Nessun riferimento è stato effettuato dal Giudice all'eventuale inefficacia della barriera idraulica e degli interventi di messa in sicurezza di emergenza su cui si fondava la posizione della Procura. La difesa ha presentato appello. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.
- (iv) **Syndial SpA – Discarica di Minciaredda, Sito di Porto Torres.** Nel 2015 il Tribunale di Sassari, su richiesta della Procura, ha disposto il sequestro dell'area di discarica interna allo stabilimento di Porto Torres denominata "Minciaredda". I reati contestati agli indagati sono gestione di discarica non autorizzata e disastro ambientale mentre a Syndial è contestata anche la violazione del D.Lgs. 231/01. Con riferimento alla procedura di bonifica dell'area Minciaredda, nel gennaio 2016 la Conferenza di Servizi Decisoria ha approvato il progetto di bonifica dei suoli e delle falde dell'area di Minciaredda. Syndial ha ottenuto le necessarie autorizzazioni ministeriali e giudiziarie per avviare i lavori. A esito delle indagini preliminari è stata presentata richiesta di rinvio a giudizio. Alcune associazioni ambientaliste si sono costituite in giudizio. Il procedimento prosegue.
- (v) **Syndial SpA – Palte fosfatice, Sito di Porto Torres (1).** Nel 2015 il Tribunale di Sassari ha disposto, su richiesta della Procura, il sequestro preventivo dell'area denominata "palte fosfatice" ubicata all'interno dello stabilimento di Porto Torres. I reati contestati agli indagati sono disastro ambientale, gestione non autorizzata di discarica di rifiuti pericolosi e altri reati ambientali. Syndial è stata autorizzata sia dal Prefetto che dal Tribunale, a effettuare il miglioramento della delimitazione dell'area di discarica, l'adozione di dispositivi di monitoraggio ambientale dell'area e delle acque meteoriche. Le indagini sono in corso.
- (vi) **Syndial SpA – Palte fosfatice, Sito di Porto Torres (2).** Nel 2015 la Procura di Sassari ha disposto il sequestro probatorio dei sistemi di contenimento (BULK) delle acque meteoriche dilavanti l'area "palte fosfatice", acque raccolte da Syndial sulla base del provvedimento di autorizzazione rilasciato dal Prefetto e dal Tribunale di Sassari. Ai medesimi indagati è stato altresì notificato avviso di garanzia per i reati di omessa bonifica e gestione non autorizzata di rifiuti radioattivi. La Procura ha disposto l'interruzione delle operazioni di raccolta, regimazione e copertura dell'area palte già peraltro autorizzate. L'istanza presentata per la rimozione dei BULK è stata autorizzata dalla Procura nell'ottobre 2018. Le indagini sono in corso.
- (vii) **Syndial SpA - Procedimento amianto Ravenna.** Procedimento penale avente ad oggetto presunte responsabilità di ex dipendenti di società riconducibili oggi, dopo varie operazioni societarie, a Syndial, per decessi e lesioni da amianto che si sono verificate a partire dal 1991. Le persone offese indicate nel capo di imputazione sono 75. I reati contestati sono omicidio colposo plurimo e disastro ambientale. Sono costituite parti civili, oltre a numerosi familiari delle persone decedute, anche l'ASL di Ravenna, l'INAIL di Ravenna, la CGIL, CISL e UIL Provinciali, Legambiente ed altre associazioni ambientaliste. Syndial è costituita in giudizio quale responsabile civile. Le difese degli imputati hanno chiesto la pronuncia di intervenuta prescrizione del reato di disastro ambientale per alcuni dei casi di malattie e decessi. Nel febbraio 2014 il Tribunale di Ravenna ha disposto il rinvio a giudizio per tutti gli indagati, riconoscendo invece la prescrizione solo per alcune ipotesi di lesioni colpose. Syndial ha concluso alcuni accordi transattivi. Nel novembre 2016 il Giudice ha assolto gli imputati per tutti i casi contestati ad eccezione di uno, per il quale ha emesso sentenza di condanna. Le difese degli imputati, la Procura e le parti civili hanno proposto appello. Il procedimento è stato sospeso a seguito del Ricorso in Cassazione presentato dalla difesa.
- (viii) **Raffineria di Gela SpA – Eni Mediterranea Idrocarburi (EniMed) SpA – Disastro innominato.** Procedimento penale pendente a carico di dirigenti della Raffineria di Gela e della EniMed per i reati di disastro innominato, gestione illecita di rifiuti e scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione. Alla Raffineria di Gela è contestato l'illecito amministrativo da reato ai sensi del D.Lgs. 231/01. Questo procedimento penale aveva inizialmente ad oggetto l'accertamento del presunto inquinamento del sottosuolo derivante da perdite di prodotto da 14 serbatoi di stoccaggio della Raffineria di Gela non ancora dotati di doppio fondo, nonché fenomeni di contaminazione nelle aree marine costiere adiacenti lo stabilimento in ragione della mancata tenuta del sistema di barrieramento realizzato nell'ambito del procedimento di bonifica del sito. In occasione della chiusura delle indagini preliminari, il Giudice ha riunito in questo procedimento altre indagini aventi ad oggetto puntuali episodi inquinanti collegati all'esercizio di altri impianti della Raffineria di Gela e ad alcuni fenomeni di perdita di idrocarburi dalle condotte di pertinenza della società EniMed. Il procedimento pende in fase dibattimentale.
- (ix) **Eni SpA – Indagine Val d'Agri.** A valle delle indagini condotte per accertare la sussistenza di un traffico illecito di rifiuti prodotti dal Centro Olio Val d'Agri (COVA) di Viggiano e smaltiti in impianti di depurazione su territorio nazionale, nel marzo 2016 la Procura di Potenza ha disposto gli arresti domiciliari per cinque

dipendenti Eni e posto sotto sequestro alcuni impianti funzionali all'attività produttiva in Val d'Agri, che conseguentemente è stata interrotta. L'interruzione ha riguardato una produzione di circa 60 mila barili/giorno in quota Eni. La difesa ha condotto degli accertamenti tecnici indipendenti avvalendosi di esperti di livello internazionale, i quali hanno accertato la rispondenza dell'impianto alle Best Available Technologies e alle Best Practices internazionali. Parallelamente, la Società ha individuato una soluzione tecnica consistente in modifiche non sostanziali all'impianto, per il convogliamento delle acque risultanti dal processo di trattamento delle linee gas, con la finalità di eliminare l'azione di "miscelazione" nei termini contestati. Tale soluzione è stata approvata dalla Procura, consentendo a Eni di riavviare la produzione e la reiniezione in giacimento nel pozzo Costa Molina-2 nell'agosto 2016. Su richiesta della Regione è stato aperto l'iter amministrativo di riesame dell'AIA. Nell'ambito del procedimento penale, a esito dell'udienza preliminare conclusa nell'aprile 2017, è stata confermata la richiesta formulata dalla Procura del rinvio a giudizio per tutti gli imputati e la persona giuridica. Il processo si è aperto nel novembre 2017 e ad oggi pende in fase dibattimentale.

(x) **Eni SpA – Indagine sanitaria attività del COVA.** A valle del procedimento penale per traffico illecito di rifiuti, gli aspetti sanitari ivi in corso di accertamento sono stati oggetto di stralcio in altro procedimento penale. Contestualmente è stata disposta l'iscrizione di 9 imputati di procedimento connesso per fattispecie contravvenzionali relative a presunte violazioni nella redazione del Documento di Valutazione dei Rischi occupazionali delle attività del Centro Olio Val d'Agri (COVA). Nel marzo 2017, su richiesta del Consulente della Procura, veniva quindi emesso verbale di contravvenzione da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Potenza nei confronti dei Datori di Lavoro storici del COVA per omessa e incompleta valutazione dei rischi chimici del COVA. Nell'ottobre 2017 seguiva, su richiesta del Consulente della Procura, provvedimento di UNMIG di rimansionamento di 25 dipendenti presso il COVA per errato giudizio di idoneità alla mansione lavorativa espresso dal medico competente Eni. Avverso tale provvedimento veniva proposta formale opposizione che ha portato l'UNMIG a revocare il provvedimento emesso. Sempre nell'ottobre 2017 si apprendeva del mutamento delle ipotesi di reato, per le quali indaga la Procura, in fattispecie delittuose di disastro, morte e lesioni personali colpose, con violazione della normativa in materia di salute e sicurezza. Considerato il livello di rischio, nel dicembre 2017 Eni ha proposto richiesta di incidente probatorio sul tema salute, che è stata respinta.

(xi) **Eni SpA – Procedimento penale Val d'Agri - Spill Serbatoio.** Nel febbraio 2017 i NOE del reparto di Potenza rinvenivano un flusso di acqua contaminata da tracce di idrocarburi con provenienza non nota, che scorreva all'interno di un pozzetto grigliato ubicato in area esterna rispetto al confine del Centro Olio Val d'Agri (COVA), sottoposto a sequestro giudiziario. Le attività eseguite da Eni all'interno del COVA finalizzate a ricostruire l'origine della contaminazione hanno individuato le cause nella mancata tenuta di un serbatoio, mentre all'esterno del COVA, a seguito dei monitoraggi ambientali implementati, emergeva il rischio – allo stato scongiurato – dell'estensione della contaminazione dell'area a valle dello stesso stabilimento. Nell'esecuzione di tali attività Eni ha eseguito le comunicazioni previste dal D.Lgs. 152/06 e avviato le operazioni di messa in sicurezza

d'emergenza in corrispondenza dei punti esterni al COVA oggetto di contaminazione. Inoltre, è stato ultimato il piano di caratterizzazione delle aree interne ed esterne al COVA, il cui rapporto finale è al vaglio degli Enti competenti. A seguito di tale evento è stata aperta un'indagine penale per i reati di inquinamento ambientale nei confronti dei precedenti Responsabili del COVA, degli Operation Manager in carica dal 2011 e del Responsabile HSE in carica al momento del fatto nonché nei confronti di Eni ai sensi del D.Lgs 231/01 per il medesimo reato presupposto, come si è appreso nel dicembre 2018, a seguito della notifica dell'avviso di proroga dei termini delle indagini preliminari, e di alcuni pubblici ufficiali appartenenti alle amministrazioni locali per i reati di abuso d'ufficio, falsità materiale e ideologica in atti pubblici commessi nel 2014 e di disastro innominato nella forma omissiva e di cooperazione colposa commesso nel febbraio 2017. Le indagini sono in corso. Nell'aprile 2017 Eni ha, di propria iniziativa, sospeso l'attività industriale presso il COVA, anticipando quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale. Nel luglio 2017 Eni ha riavviato l'attività petrolifera avendo ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte della Regione una volta completati gli accertamenti e le verifiche, che hanno confermato l'integrità dell'impianto e la presenza delle condizioni di sicurezza. Nel periodo dell'interruzione Eni ha eseguito tutte le prescrizioni degli Enti competenti, compresa la dotazione di un doppio fondo al serbatoio che aveva dato origine allo sversamento. Attualmente è stato risarcito il danno ad alcuni privati proprietari delle aree limitrofe al COVA e impattate dall'evento; con altri invece le trattative sono ancora in corso.

Si segnala, altresì, che nel febbraio 2018 la società ha impugnato le note del Dipartimento dei Vigili del Fuoco dell'ottobre e del dicembre 2017, precisando di non ritenersi obbligata ad effettuare l'integrazione del Rapporto di Sicurezza ivi richiesta, considerato che i dati acquisiti nell'area interessata dimostrano che la perdita dai serbatoi è stata tempestivamente ed efficientemente controllata e non si è mai verificata una situazione di pericolo grave per la salute umana e per l'ambiente.

(xii) **Raffineria di Gela SpA – Eni Mediterranea Idrocarburi (EniMed) SpA – Gestione rifiuti discarica CAMASTRA.** Nel giugno 2018 è stato notificato alle società Eni Raffineria di Gela ed EniMed un avviso di conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Palermo nell'ambito del procedimento penale che riguarda un presunto traffico illecito di rifiuti industriali provenienti da operazioni di bonifica di terreni, smaltiti presso una discarica di proprietà di una società terza. La Procura ha contestato tale reato agli Amministratori Delegati pro tempore delle due società Eni; alle società è contestato l'illecito amministrativo da reato di cui al D.Lgs. 231/01 e s.m.i. La condotta illecita deriverebbe dalla fraudolenta certificazione dei rifiuti ai fini della ricezione in discarica.

(xiii) **Syndial SpA - Disastro ambientale Ferrandina.** Nel gennaio 2018 la Procura di Matera ha aperto un procedimento penale a carico del Program Manager Sud della Syndial per i reati di gestione illecita di rifiuti e disastro innominato in relazione a fatti connessi alle attività di bonifica del sito di Ferrandina/Pisticci. La contestazione concerne un presunto sversamento di liquidi contaminati nel sottosuolo e poi nel fiume Basento a causa della rottura di una tubazione di collegamento interrata che doveva portare gli stessi all'impianto di trattamento gestito dalla società Tecnoparco. A seguito dell'interrogatorio dell'indagato, è stata formulata

nei suoi confronti la richiesta di rinvio a giudizio.

(xiv) **Versalis SpA – Sequestro Preventivo presso lo stabilimento di Priolo Gargallo.** Nel febbraio 2019 il Tribunale di Siracusa, su richiesta della Procura, nell'ambito di una indagine relativa alle emissioni prodotte dal complesso industriale di Priolo Gargallo ha disposto il sequestro preventivo, consentendo la facoltà d'uso, degli impianti di Versalis che, sulla base dei rilievi tecnici formulati dai Consulenti Tecnici nominati dalla Procura, presentano punti di emissioni convogliate e diffuse non conformi alle Best Available Techniques (BAT). Il provvedimento de quo contiene alcuni passaggi relativi al rapporto fra le BAT e le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) rilasciate che, secondo le valutazioni tecniche dei consulenti della Procura, non sarebbero legittime in quanto poco coerenti con i dettami normativi. Versalis ha provveduto già da qualche anno alla realizzazione dei miglioramenti impiantistici richiesti dalla Procura e dai suoi consulenti e per tale ragione il provvedimento in questione è stato impugnato dinanzi al Tribunale del Riesame. In data 26 marzo 2019 il Tribunale del Riesame di Siracusa ha disposto il dissequestro degli impianti con annullamento del decreto.

(xv) **Eni SpA – Incidente mortale Piattaforma offshore Ancona.** Nella prima mattina del giorno 5 marzo 2019 sulla piattaforma Barbara F al largo di Ancona si è verificato un grave incidente mortale. Secondo i primi accertamenti nell'immediatezza del fatto, durante lo scarico di un serbatoio vuoto di azoto dalla piattaforma al supply vessel Aline B si è verificato, per circostanze in corso di approfondimento, l'improvviso cedimento di una parte di struttura su cui era installata la gru, causando la caduta in mare della gru stessa e della relativa cabina di comando. Nella caduta alcuni elementi della gru hanno colpito il supply vessel, ferendo due lavoratori contrattisti a bordo dell'imbarcazione, mentre all'interno della cabina di comando si trovava un dipendente Eni, deceduto in tale tragico evento. In relazione a tale evento, la Procura di Ancona ha aperto un fascicolo di indagine contro ignoti e sono in corso di svolgimento gli accertamenti tecnici dei consulenti della Procura su tutte le parti della gru immediatamente poste sotto sequestro.

## 1.2. Procedimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente di natura civile o amministrativa

(i) **Syndial SpA - Risarcimento danni per l'inquinamento da DDT del Lago Maggiore (Pieve Vergonte).** Nel maggio 2003 il Ministero dell'Ambiente ha citato in giudizio la controllata Syndial chiedendo il risarcimento di un asserito danno ambientale attribuito alla gestione del sito di Pieve Vergonte nel periodo 1990-1996. Con la sentenza di primo grado del luglio 2008, il Tribunale Civile di Torino ha condannato Syndial al risarcimento del danno, quantificandolo in €1.833,5 milioni oltre agli interessi legali dalla data del deposito della sentenza. Syndial ha appellato la predetta sentenza ritenendola fondata su motivazioni errate in fatto e in diritto e comunque assolutamente incongrua la quantificazione del danno, mancando elementi che potessero giustificare l'enorme ammontare della condanna rispetto alla modestia dell'inquinamento contestato dallo stesso Ministero. Nel corso del giudizio di appello il CTU ha convalidato le attività dei tavoli tecnici svolti dalla società con gli enti tecnici nazionali e locali e ha ritenuto che (i) nessuna ulteriore misura di riparazione primaria debba essere realizzata; (ii) non vi è sta-

to alcun impatto significativo e misurabile sui servizi e le risorse ecologiche che debba essere oggetto di riparazione compensativa o complementare: l'unico impatto registrabile riguarda la pesca, anche in ragione delle ordinanze di divieto che sono state emesse dagli enti locali, e tale impatto può essere ripristinato con le misure proposte da Syndial per un valore complessivo di circa €7 milioni; (iii) esclude fermamente la necessità così come l'opportunità, sotto il profilo giuridico e scientifico, di una attività di dragaggio mentre conferma la correttezza, tecnico-scientifica, dell'approccio di Syndial con MNR (monitoraggio del natural recovery) che stima in 20 anni. Nel marzo 2017 la Corte di Appello, confermando la valutazione del CTU: (i) ha escluso l'applicazione del risarcimento per equivalente monetario (art. 18 Legge 349/1986); (ii) ha annullato la precedente condanna di Syndial a oltre €1,8 miliardi, e richiesto da parte di Syndial l'esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica (POB) per la parte relativa agli interventi sulle acque sotterranee, nonché alcune misure di riparazione compensativa. Il valore delle misure di riparazione individuate dalla Corte, quantificato per la sola ipotesi di mancata o imperfetta esecuzione da parte di Syndial delle stesse, è stimato in circa €9,5 milioni. Si precisa che il POB è stato presentato da Syndial, approvato dagli Enti e già in corso di esecuzione (nonché coperto dai relativi fondi); (iii) ha respinto tutte le altre domande del Ministero (inclusa quella per danno non patrimoniale). Nell'aprile 2018 il Ministero dell'Ambiente ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello. Nei termini di legge la Società e i suoi dirigenti si sono costituiti presentando ricorso e controricorso.

(ii) **Syndial SpA – Versalis SpA – Eni SpA (R&M) – Rada di Augusta.** Con Conferenze dei Servizi del 2005 il Ministero dell'Ambiente ha prescritto alle società facenti parte del polo petrolchimico di Priolo, comprese Syndial, Polimeri Europa (ora Versalis) ed Eni (R&M), di effettuare interventi di messa in sicurezza di emergenza con rimozione dei sedimenti della Rada di Augusta a fronte dell'inquinamento ivi riscontrato, in particolare dovuto all'alta concentrazione di mercurio, genericamente ricondotto alle attività industriali esercitate nel polo petrolchimico. Le suddette società hanno impugnato a vario titolo gli atti del Ministero eccettuando, in particolare, le modalità con le quali sono stati progettati gli interventi di risanamento e acquisite le caratterizzazioni della Rada. Ne sono sorti vari procedimenti amministrativi riuniti presso il TAR che, nell'ottobre 2012, ha accolto i ricorsi presentati dalle società presenti nel sito, in relazione alla rimozione di sedimenti della Rada e alla realizzazione del barrieramento fisico. Nel settembre 2017 il Ministero ha notificato a tutte le società coinsediate atto di diffida e messa in mora ad avviare gli interventi di bonifica e ripristino ambientale della Rada entro 90 giorni. L'atto, che le società coinsediate hanno impugnato nel dicembre 2017, costituisce formale messa in mora ai fini dell'azione di danno ambientale. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa (CGA) per la Regione Siciliana si è pronunciato sugli appelli pendenti avverso diverse sentenze del TAR e in sostanza ha confermato l'annullamento di tutte le prescrizioni amministrative oggetto del contenzioso. Il quadro prescrittivo in capo alle società diventa quindi, con tale sentenza, chiaro e definitivo. L'annullamento delle prescrizioni ha, tra l'altro, effetto retroattivo al momento della loro adozione e consente, pertanto, di escludere il rischio della contestazione di eventuali inadempimenti.

(iii) **Eni SpA – Syndial SpA – Raffineria di Gela SpA - Ricorso per accertamento tecnico preventivo.** Nel febbraio 2012 è stato notificato

a Raffineria di Gela, Syndial ed Eni un ricorso per accertamento tecnico preventivo ("ATP") da parte di genitori di bambini nati malformati a Gela tra il 1992 e il 2007, volto alla verifica dell'esistenza di un nesso di causalità tra le patologie malformative e lo stato di inquinamento delle matrici ambientali del Sito di Gela (inquinamento che sarebbe derivato dalla presenza e operatività degli impianti industriali della Raffineria di Gela e di Syndial), nonché alla quantificazione dei danni asseritamente subiti e all'eventuale composizione conciliativa della lite. Il medesimo tema, peraltro, era stato oggetto di precedenti istruttorie, nell'ambito di differenti procedimenti penali, di cui una conclusasi senza accertamento di responsabilità a carico di Eni o sue controllate e una seconda tuttora pendente in fase di indagini preliminari. Le operazioni condotte dai periti del Tribunale e dai periti di parte hanno prodotto valutazioni tecniche molto distanti fra loro, pertanto non è stato raggiunto un accordo conciliativo. Un solo ATP è allo stato ancora in corso. Dal dicembre 2015 sono stati notificati alle tre società interessate atti di citazione aventi ad oggetto complessivamente 30 casi di risarcimento danni in sede civile. Tali giudizi pendono nella fase dell'istruttoria. Nel maggio 2018 è stata emessa la prima sentenza di primo grado avente ad oggetto un solo caso. Il Giudice ha rigettato la domanda risarcitoria, riconoscendo la bontà e fondatezza delle argomentazioni difensive delle società convenute in ordine alla insussistenza di prove circa l'esistenza di un nesso di causa tra la patologia e il presunto inquinamento di origine industriale. La sentenza di primo grado è stata impugnata dalla controparte innanzi alla Corte d'Appello di Caltanissetta.

- (iv) **Syndial SpA - Risarcimento del danno ambientale (Sito di Cengio).** È pendente un procedimento che vede parte ricorrente il Ministero dell'Ambiente e il Commissario delegato alla gestione dello stato di emergenza ambientale nel territorio del Comune di Cengio, i quali hanno citato in giudizio Syndial nel maggio 2008 perché venisse condannata al risarcimento del danno ambientale relativo al sito di Cengio. La pretesa ammonta a circa €250 milioni per il danno ambientale, oltre al danno sanitario da quantificarsi in sede di causa. La domanda è sostanzialmente basata su un'accusa di "inerzia" di Acna (oggi Syndial) nel dare esecuzione agli interventi ambientali. Nel febbraio 2013 il Tribunale ha ordinato di procedere ad indagine tecnica volta a verificare l'effettiva sussistenza di danni residui all'ambiente, con particolare riferimento alle aree esterne al sito di proprietà e alle cd. perdite temporanee. L'ipotesi di una transazione con il Ministro dell'Ambiente e gli Enti territoriali coinvolti non ha avuto seguito. Il Giudice ha riavviato l'iter processuale che prosegue con la fase della CTU. Una prima fase della CTU è stata depositata nel settembre 2018. Prosegue l'attività istruttoria.
- (v) **Syndial SpA e Versalis SpA – Comune di Melilli.** Nel maggio 2014 è stato notificato a Syndial e Versalis un atto di citazione in giudizio da parte del Comune di Melilli per asserito danno ambientale connesso, a suo dire, ad attività di gestione e smaltimento illecito di rifiuti e discarica abusiva. In particolare, l'atto inquadra la responsabilità di Syndial e Versalis nel loro ruolo di produttore dei rifiuti e committente in quanto, nell'ambito dei procedimenti penali sorti negli anni 2001/2003 intorno al cd. caso Mare Rosso, sarebbe stata accertata la provenienza di rifiuti pericolosi (in particolare rifiuti con alte concentrazioni di mercurio e traversine ferroviarie dismesse) dai siti industriali di Priolo e Gela. Tali rifiuti sarebbero stati smaltiti illegittimamente presso una discarica non autorizzata di proprietà di un terzo (a circa 2 km dall'abitato di Melilli).

La pretesa ammonta a €500 milioni, richiesta in via solidale alle due società del Gruppo e alla società gestore della discarica. Con sentenza pubblicata nel giugno 2017, il giudice ha accolto tutte le istanze difensive di Syndial e Versalis ritenendo le richieste del Comune inammissibili per carenza di legittimazione attiva e comunque infondate o non provate e condannandolo al rimborso delle spese di giudizio. Nel settembre 2017 il Comune ha proposto appello chiedendo di rimettere in istruttoria la causa con l'ammissione di una CTU, nonché la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado. Nell'aprile 2018 la Corte d'Appello di Catania ha rigettato l'appello proposto dal Comune. È stato presentato ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione relativamente al capo sulle spese, in cui le società si sono costituite e ricorso per revocazione della sentenza dinanzi alla Corte d'Appello di Catania, nel quale le società si stanno costituendo.

## 2. Altri procedimenti giudiziari e arbitrali

- (i) **Eni SpA – Alitalia Linee Aeree Italiane SpA in amministrazione straordinaria ("Alitalia in A.S.").** Nel gennaio 2013 Alitalia in A.S. ha instaurato un giudizio civile presso il Tribunale di Roma nei confronti di Eni, Esso Italiana Srl e Kuwait Petroleum Italia SpA, al fine di ottenere il risarcimento per i danni asseritamente subiti nel periodo compreso tra il 1998 e il 2009 a seguito della presunta intesa intercorsa tra le principali compagnie petrolifere nel mercato nazionale della fornitura di jet fuel. La richiesta di danni si fonda sul provvedimento del giugno 2006 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), secondo cui Eni e altre cinque compagnie petrolifere (Esso Italiana Srl, Kuwait Petroleum Italia SpA, Shell Italia SpA, Tamoil Italia SpA e Total Italia SpA) avrebbero posto in essere, negli anni dal 1998 al 2006, un'intesa unica e complessa avente per oggetto e per effetto la ripartizione del mercato del jet fuel e l'impedimento all'ingresso di nuovi operatori sul mercato nazionale. In via principale, la richiesta complessiva nei confronti di tutte le compagnie petrolifere in solido ammonta a circa €908 milioni, di cui €777 milioni per maggiori costi di fornitura del jet fuel ed €131 milioni per perdita di profitto dovuta alla minore capacità competitiva. Alitalia in A.S. ipotizza che l'intesa le avrebbe impedito di ricorrere all'autofornitura per approvvigionarsi di carburante avio nel periodo in cui il presunto cartello è stato accertato dall'AGCM (1998-2006) e nei tre anni successivi (ossia sino al 2009, anno in cui Alitalia ha interrotto i propri servizi di volo). In via subordinata, il danno richiesto a titolo di responsabilità solidale è pari ad almeno €395 milioni, di cui €334 milioni circa a titolo di danno emergente (quantificato da Alitalia in A.S. come sovrapprezzo rispetto al prezzo competitivo del jet fuel per il periodo 1998-2006) e €61 milioni circa a titolo di lucro cessante, per i pregiudizi che l'intesa avrebbe arrecato alla propria capacità competitiva. Nel maggio 2014 il Tribunale di Roma ha dichiarato la connessione con un giudizio in precedenza proposto dalla medesima Alitalia in A.S. davanti al Tribunale di Milano avverso altre compagnie petrolifere partecipanti all'intesa. Il giudizio è stato pertanto riassunto da Alitalia in A.S. davanti al Tribunale di Milano che, nel settembre 2017, ha stabilito con sentenza parziale che, quanto alle domande di Alitalia in A.S.: (i) per il periodo 1998-fine 2004 si sono prescritte; (ii) per il periodo successivo al giugno 2006 non si debba dar luogo ad alcun ulteriore accertamento, essendo Alitalia in A.S. venuta meno ai propri oneri di allegazione;

(iii) per il solo periodo compreso tra il dicembre 2004 ed il giugno 2006 debba essere espletata apposita consulenza tecnica d'ufficio (CTU). Il giudizio pende in primo grado, in fase istruttoria, per l'espletamento della CTU. A fronte di questo contenzioso è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi e oneri legali.

- (ii) **Arbitrato Eni/GasTerra.** Nel 2013 Eni ha avviato un arbitrato nei confronti di GasTerra, in base ad un contratto di fornitura gas stipulato nel 1986, per una revisione del prezzo applicato alle forniture di gas del periodo 2012-2015, concordando altresì con GasTerra l'applicazione di un prezzo provvisorio fino alla definizione di un nuovo prezzo contrattuale per accordo o per lodo arbitrale. Il lodo arbitrale non ha accolto la domanda di Eni, senza tuttavia determinare il nuovo prezzo applicabile al contratto nel periodo di riferimento. GasTerra ritiene che il lodo arbitrale, non accogliendo la domanda di Eni, ripristini l'originario prezzo contrattuale e, sulla base di questo, richiede ad Eni il pagamento di una somma che rappresenta la differenza tra il prezzo contrattuale e il prezzo provvisorio. Eni invece, anche sulla base dei pareri dei suoi consulenti esterni, non ritiene corretta tale interpretazione del lodo. GasTerra, tuttavia, sulla base della propria interpretazione, ha avviato una procedura arbitrale ed ha richiesto ed ottenuto dal giudice olandese un provvedimento cautelare provvisorio di sequestro, in particolare, della partecipazione in Eni International BV (che al 30 giugno 2016 presentava net asset in ottica consolidata di €34,7 miliardi) detenuta da Eni a fronte di un asserito credito di €1,01 miliardi. Al fine di ottenere il dissequestro delle azioni di Eni International BV, Eni ha offerto a GasTerra, che ha accettato, una garanzia bancaria pari all'importo richiesto (che rimarrà in vigore fino al lodo che deciderà sul merito). Il provvedimento d'urgenza, concesso dopo un'analisi sommaria, senza contraddittorio tra Eni e GasTerra, non costituisce, secondo il diritto olandese, un'anticipazione della decisione sul merito della controversia. La corretta interpretazione del lodo arbitrale e le conseguenze sulla revisione prezzo 2012-2015 sono oggetto di una nuova procedura arbitrale.

### 3. Procedimenti in materia di responsabilità penale/amministrativa di impresa

- (i) **EniPower SpA.** Nel 2004 la magistratura ha avviato indagini sugli appalti stipulati dalla controllata EniPower, nonché sulle forniture di altre imprese alla stessa EniPower. Da dette indagini è emerso il pagamento illecito di somme di denaro da aziende fornitrici di EniPower stessa a un suo dirigente, che è stato licenziato. A EniPower (committente) e a Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA) (appaltatore dei servizi di ingegneria e di approvvigionamento) sono state notificate informazioni di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01. Nell'agosto 2007 la Procura ha chiesto lo stralcio, tra gli altri, delle società EniPower e Snamprogetti per la successiva archiviazione. Il procedimento pertanto è proseguito a carico di ex dipendenti delle predette società, nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. 231/01. Eni, EniPower e Snamprogetti si sono costituite parte civile. Nel settembre 2011 il Tribunale di Milano ha condannato 9 imputati per i reati loro ascritti, oltre al risarcimento dei danni in solido tra loro e alla rifusione delle spese processuali sostenute dalle parti civili, ha dichiarato prescritti i reati contestati a 7 imputati, rappresentanti di alcune società coinvolte e ha pronunciato l'assoluzione per altri 15 imputati. Con riferimento agli enti imputati ai sensi del D.Lgs. 231/01, il

Giudice ha dichiarato 7 società responsabili degli illeciti amministrativi loro ascritti, applicando la sanzione amministrativa pecuniaria e la corrispondente confisca, ma ha escluso la costituzione di parte civile di Eni, EniPower e Saipem nei confronti degli enti imputati, così mutando la decisione assunta all'inizio del dibattimento, verosimilmente a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che ha statuito l'illegittimità della costituzione di parte civile nei confronti degli enti imputati ai sensi del D.Lgs. 231/01. Le parti condannate hanno proposto appello e nell'ottobre 2013 la Corte d'Appello di Milano ha confermato la decisione di primo grado, riformandola parzialmente solo con riferimento ad alcune persone fisiche per le quali è stato dichiarato di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. La Cassazione ha annullato la sentenza della Corte d'Appello rimandando ad altra sezione, che ha nuovamente confermato la sentenza di primo grado, ferme restando le statuizioni della precedente sentenza di appello non oggetto di annullamento, in cui può includersi, ragionevolmente, la dichiarazione di prescrizione dei reati. Sono state depositate le motivazioni della sentenza, dalle quali risulta confermato l'impianto definito dai precedenti gradi di giudizio. È stato presentato ricorso per Cassazione esclusivamente per le statuizioni civili.

- (ii) **Algeria.** Sono pendenti in Italia ed all'estero procedimenti su presunti pagamenti corruttivi in relazione ad alcuni contratti aggiudicati dall'ex controllata Saipem in Algeria. Nel 2011 Eni ha ricevuto dalla Procura di Milano una "richiesta di consegna" di documentazione relativa ad attività di società del gruppo Saipem in Algeria (contratto GK3 e contratto Galsi/Saipem/Technip in relazione ad opere di ingegneria nella posa di un gasdotto). Il reato di "corruzione internazionale" indicato nella richiesta è una delle fattispecie previste dal D.Lgs. n. 231/01, che prevede sanzioni pecuniarie ed interdittive in capo alla società e la confisca del profitto. Eni ha provveduto al deposito di documentazione relativa al progetto MLE (al quale partecipa tramite la allora "Divisione E&P") su base volontaria, non essendo tali documenti oggetto di richiesta della Procura. Nel novembre 2012 la Procura ha notificato a Saipem informativa di garanzia per illecito amministrativo relativo al reato di corruzione internazionale ex D.Lgs. 231/01, unitamente ad un'ulteriore richiesta di consegna di documentazione contrattuale per attività in Algeria. Successivamente la Procura ha notificato ulteriori provvedimenti e richieste a Saipem, volti ad acquisire documentazione in relazione a contratti di intermediazione e sub-contratti stipulati da quest'ultima in connessione con i progetti algerini. Anche ex dipendenti di Saipem risultavano indagati per il medesimo procedimento: in particolare, l'ex Amministratore Delegato, dimissionario nel dicembre 2012 a seguito degli sviluppi delle indagini, e l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction, il cui rapporto di lavoro con Saipem è cessato a inizio 2013. Nel febbraio 2013, presso le sedi di Eni in San Donato Milanese e Roma sono state effettuate attività di perquisizione e sequestro da parte della Guardia di Finanza, disposte dalla Procura di Milano e contestualmente è stata notificata ad Eni informativa di garanzia ex D.Lgs. 231/01. Dagli atti si è appreso che la Procura aveva esteso le indagini anche nei confronti di Eni, dell'ex Amministratore Delegato, di un dirigente e dell'ex CFO di Eni (che aveva precedentemente ricoperto il ruolo di CFO di Saipem anche nel periodo di riferimento della presunta corruzione oggetto di indagine da parte della Procura e prima di essere nominato CFO di Eni). Eni, pur ritenendosi estranea ai fatti oggetto di indagine, ha avviato una propria indagine interna, con l'assistenza di consulenti esterni, in aggiunta alle analisi e alle attività di verifica svolte dagli organi di vigilanza e controllo interni e

da un gruppo di lavoro dedicato alla specifica vicenda. Nel corso del 2013, i consulenti esterni hanno effettuato:

- la verifica dei documenti sequestrati dalla Procura di Milano e l'analisi della documentazione in possesso delle unità approvigionamenti interne in relazione ai rapporti con i fornitori e non sono emerse prove dell'esistenza di contratti di intermediazione o di qualsivoglia altra natura tra Eni e le terze parti oggetto di indagine;
- la verifica interna volontaria inerente il Progetto MLE (unico progetto tra quelli sotto indagine in cui il committente è una società del Gruppo Eni) e non sono emerse evidenze della commissione di fatti illeciti da parte di personale di Eni nell'aggiudicazione a Saipem dei due maggiori contratti relativi a detto Progetto (EPC e Drilling).

Inoltre, nel corso del 2014 sono stati completati approfondimenti sul tema della direzione e coordinamento di Eni nei confronti di Saipem, sia per aspetti giuridici che amministrativo-contabili, con l'assistenza di professionisti esperti di dette materie e consulenti esterni, che hanno confermato l'autonomia operativa di Saipem rispetto alla controllante Eni nel periodo di riferimento. I risultati delle attività di indagine interna sono stati portati a conoscenza dell'Autorità giudiziaria, nello spirito di piena collaborazione con i magistrati inquirenti. Nel gennaio 2015 è stato emesso dalla Procura di Milano l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di Eni, Saipem e otto persone fisiche (tra cui l'ex CEO e l'ex CFO di Eni, il Chief Upstream Officer di Eni, all'epoca dei fatti oggetto di indagine responsabile di Eni E&P per il Nord Africa) per ipotesi di corruzione internazionale nei confronti di tutti gli indagati (incluse Eni e Saipem ai sensi del D.Lgs. 231/01), aventi ad oggetto la stipula da parte di Saipem di contratti di intermediazione per attività Saipem in Algeria. Inoltre, ad alcune persone fisiche (tra cui l'ex CEO e l'ex CFO di Eni, il Chief Upstream Officer di Eni) è stato contestato anche il reato tributario di dichiarazione fraudolenta di Saipem, in relazione al trattamento contabile di tali contratti per gli anni di imposta 2009-2010. Eni ha richiesto ai propri consulenti esterni ulteriori analisi ed approfondimenti che hanno confermato le conclusioni raggiunte in precedenza. Nel febbraio 2015 la Procura ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio di tutti gli indagati per i reati indicati, mentre nell'ottobre 2015 il Tribunale di Milano ha emesso sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Eni, dell'ex AD e del Chief Upstream Officer della Società per tutte le ipotesi di reato oggetto di contestazione. Nel febbraio 2016 la Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso presentato dalla Procura di Milano avverso il provvedimento di non luogo a procedere, ha annullato la sentenza impugnata e ha disposto la trasmissione degli atti ad un nuovo giudice presso il Tribunale di Milano. All'esito della nuova udienza preliminare, nel luglio 2016 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, inclusa Eni. All'udienza del febbraio 2018 il Pubblico Ministero, nel concludere la propria requisitoria, ha chiesto – tra l'altro – la condanna di Eni al pagamento di una sanzione pecuniaria. Con sentenza del settembre 2018, il Tribunale di Milano, respingendo le richieste di condanna della Procura, ha emesso sentenza di assoluzione per Eni, per l'ex AD e per il Chief Upstream Officer della Società relativamente a tutti i capi di imputazione. Anche l'ex CFO di Eni è stato assolto dalle accuse mosse a suo carico in tale ruolo presso Eni. Nel dicembre 2018 sono state depositate le motivazioni della sentenza. Il Pubblico Ministero e le altre parti che sono state condannate in primo grado hanno proposto

appello nei termini di legge. Si è in attesa di fissazione dell'udienza. A seguito degli sviluppi delle indagini in Italia già alla fine del 2012, Eni ha preso contatto con le competenti Autorità americane (SEC e DoJ) per avviare un'informativa volontaria sul tema. Facendo seguito a tale comunicazione informale, la SEC e il DoJ hanno avviato indagini, nel corso delle quali è stata prodotta numerosa documentazione da parte di Eni, inclusi gli esiti delle verifiche interne sopra indicate, in risposta a richieste sia formali che informali.

- (iii) **OPL 245 Nigeria.** È pendente presso il Tribunale di Milano un procedimento penale avente ad oggetto un'ipotesi di corruzione internazionale per l'acquisizione nel 2011 del blocco esplorativo OPL 245 in Nigeria. Nel luglio 2014 la Procura ha notificato ad Eni SpA un'informazione di garanzia ai sensi del D.Lgs. 231/01 e una richiesta di consegna ex art. 248 c.p.p. Il procedimento risulta avviato a seguito di un esposto presentato dalla ONG ReCommon e verte su presunte condotte corruttive che, secondo la Procura, si sarebbero verificate "in correlazione con la stipula del Resolution Agreement 29 aprile 2011 relativo alla cd. "Oil Prospecting Licence" del giacimento offshore individuato nel blocco 245 in Nigeria". Eni, assicurando la massima cooperazione con la magistratura, ha provveduto tempestivamente a consegnare la documentazione richiesta e ha preso contatto con le competenti Autorità americane (SEC e DoJ) per avviare un'informativa volontaria sul tema. Nel luglio 2014, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno deliberato il conferimento di un incarico congiunto a uno studio legale statunitense indipendente, esperto in ambito anti-corruzione affinché, previa informativa all'Autorità giudiziaria, fosse espletata una verifica indipendente di natura forense sulla vicenda. I legali statunitensi hanno in sintesi concluso che non sono emerse evidenze di condotte illecite da parte di Eni in relazione alla transazione con il governo nigeriano del 2011 per l'acquisizione della licenza OPL 245 in Nigeria. Gli esiti di tale verifica sono stati messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Nel settembre 2014 la Procura di Milano ha notificato a Eni un "restraint order" di un giudice inglese che, a seguito di rogatoria richiesta da parte della Procura di Milano, ha disposto il sequestro di un conto bancario di terzi aperto presso una banca londinese. Poiché l'atto era stato notificato anche ad alcune persone fisiche, tra cui il CEO di Eni, l'allora Chief Development, Operation & Technology Officer di Eni e l'ex CEO di Eni, si era desunto che gli stessi fossero stati iscritti nel registro degli indagati presso la Procura di Milano. All'udienza del settembre 2014 presso la Corte di Londra, Eni e le due persone fisiche coinvolte hanno evidenziato la propria estraneità rispetto al conto corrente sequestrato. In esito all'udienza il sequestro è stato confermato.

Nel dicembre 2016 è stato notificato a Eni l'avviso di conclusione delle indagini preliminari con la richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Milano nei confronti, tra gli altri, dell'attuale CEO, dell'allora Chief Development, Operation & Technology Officer, di un altro top manager di Eni e dell'ex CEO di Eni, oltre che di Eni ai sensi del D.Lgs. 231/01.

A seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato richiesto ai legali statunitensi indipendenti di accertare se i nuovi documenti resi disponibili dalla Procura di Milano potessero modificare le conclusioni delle verifiche condotte in precedenza. Agli stessi legali sono stati altresì resi disponibili i documenti depositati nel procedimento nigeriano più oltre descritto. I legali statunitensi hanno confermato le conclusioni delle precedenti verifiche.

Nel dicembre 2017 il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il rinvio a giudizio di tutte le parti innanzi al Tribunale di Milano. Nel corso della prima udienza dibattimentale hanno chiesto di costituirsi parte civile la Repubblica Federale della Nigeria, nonché alcune ONG che erano già state estromesse dal Giudice dell'Udienza Preliminare. All'udienza del maggio 2018 ha chiesto di costituirsi parte civile anche l'associazione Asso Consum e il Tribunale ha rinviato all'udienza del giugno 2018 per affrontare tutte le questioni sulle richieste di costituzione di parte civile. In questa udienza il nuovo difensore nominato dal Governo Federale della Nigeria ha insistito per l'ammissione della costituzione di parte civile richiedendo, altresì, la citazione come responsabili civili di Eni e Shell.

All'udienza del luglio 2018, il Tribunale ha deciso sulle questioni relative alla costituzione di parte civile. Sono state estromesse tutte le ONG ed Asso Consum; è stata, inoltre, dichiarata inammissibile la richiesta di costituzione avanzata da un azionista di Eni. Pertanto, la Repubblica Federale della Nigeria è la sola parte civile ammessa dal Tribunale. Eni e Shell si sono poi costituite responsabili civili in esito alla citazione effettuata dal Governo della Nigeria. Il procedimento di primo grado è in corso.

Per quanto riguarda il separato procedimento penale, svoltosi con il rito abbreviato nei confronti di due imputati, terzi rispetto alla società, nel settembre 2018 è stata emessa sentenza di condanna. In particolare, il Giudice ha condannato i due imputati (che secondo l'impostazione accusatoria sarebbero stati due mediatori) alla pena di anni 4 e alla confisca del prezzo del reato pari a circa €100 milioni. Nel dicembre 2018 sono state depositate le motivazioni della sentenza che è stata successivamente appellata dagli imputati.

Nel gennaio 2017 la controllata Eni Nigerian Agip Exploration Ltd ("NAE") ha ricevuto copia di un provvedimento della Federal High Court di Abuja con il quale viene disposto su richiesta della Economic and Financial Crime Commission ("EFCC") un sequestro temporaneo ("Order") della licenza OPL 245, in pendenza del procedimento per asseriti reati di corruzione e riciclaggio di denaro in corso in Nigeria. Nel marzo 2017 la Corte nigeriana ha accolto il ricorso presentato da NAE e dal suo partner e ha revocato il provvedimento di sequestro. Successivamente Eni è venuta a conoscenza dell'avvenuto deposito delle contestazioni formulate da parte della EFCC e ne ha messo una copia a disposizione dei legali statunitensi incaricati della verifica indipendente di cui sopra. Questi ultimi hanno in sintesi concluso che le ulteriori verifiche da loro effettuate confermano le conclusioni delle precedenti, in base alle quali non è emersa alcuna evidenza di condotta illecita da parte di Eni in relazione all'acquisizione della licenza OPL 245 dal Governo nigeriano.

Nel novembre 2018 Eni SpA e le controllate NAE, NAOC ed AENR (nonché alcune società del gruppo Shell) hanno ricevuto notizia dell'intenzione della Repubblica Federale della Nigeria di promuovere un'azione civile presso le corti inglesi per ottenere il risarcimento del danno derivante dalla transazione con la quale la licenza OPL 245 fu assegnata a NAE e SNEPCO (affiliata Shell). Il mese successivo, Eni ha ottenuto copia della documentazione che attesta l'iscrizione a ruolo della causa, ma né Eni né altre società del Gruppo hanno ricevuto notifiche in merito a tale procedimento.

(iv) **Indagine Congo.** Nel marzo 2017 la Guardia di Finanza ha notificato a Eni una richiesta di consegna di documenti ex art. 248 c.p.p. da cui si rileva che è stato aperto presso la Procura di Milano un fascicolo nei confronti di ignoti. La richiesta è relativa, in particolare, agli accordi sottoscritti da Eni Congo negli anni 2013/2014/2015 con il Ministero

degli Idrocarburi, volti ad attività di esplorazione, sviluppo e produzione su alcuni permessi e alle modalità con cui furono individuate le imprese con cui Eni è entrata in partnership. Nel luglio 2017 la Guardia di Finanza, su delega della Procura di Milano, ha notificato a Eni una nuova richiesta di documentazione ex art. 248 c.p.p. e un'informazione di garanzia ai sensi del D.Lgs. 231/01 con riferimento al reato di corruzione internazionale. La richiesta fa espressamente seguito alla precedente richiesta di consegna di documenti del marzo 2017 e ha ad oggetto la verifica dei rapporti tra Eni e le sue controllate, dal 2012 ad oggi, con alcune società terze. Eni ha consegnato tutta la documentazione oggetto della richiesta e ha preso contatto con le competenti Autorità americane (SEC e DoJ) per avviare un'informativa volontaria sul tema. Nel gennaio 2018 la Procura ha richiesto la proroga del termine delle indagini preliminari per ulteriori sei mesi a far data dal 31 gennaio sino al 30 luglio 2018. Successivamente, nel luglio del 2018 la Procura ha richiesto una seconda proroga fino al 28 febbraio 2019. Nell'aprile 2018 la Procura di Milano ha notificato ad Eni un'ulteriore richiesta di documentazione e all'allora Chief Development, Operation & Technology Officer un decreto di perquisizione dal quale lo stesso, insieme ad un altro dipendente Eni, risulta fra gli indagati.

Nell'ottobre 2018 l'Autorità giudiziaria ha eseguito il sequestro dell'account di posta elettronica di un dirigente Eni, già direttore generale di Eni Congo nel periodo 2010-2013. Nel dicembre 2018 è stato eseguito un provvedimento di richiesta di documenti ex art. 248 c.p.p. emesso dalla Procura di Milano, avente ad oggetto i rapporti economici intrattenuti da Eni e le sue controllate con alcune società. Nel febbraio 2019 Eni ha ricevuto una richiesta di proroga delle indagini preliminari sino ad ottobre 2019.

Nell'aprile 2018 il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Controllo e Rischi di Eni hanno deliberato il conferimento di un incarico congiunto ad uno studio legale indipendente e ad una società di consulenza professionale, esperti in ambito anti-corruzione affinché fosse espletata una verifica indipendente di natura forense sulla vicenda. I risultati preliminari di tali attività, allo stato non ancora concluse, non hanno evidenziato circostanze di fatto idonee a rilevare un diretto coinvolgimento di Eni, né di suoi dipendenti o manager chiave nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura.

Il 4 giugno 2018 la Consob ha chiesto a Eni e al suo Collegio Sindacale alcune informazioni relative alla predetta indagine, ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"). In particolare, alla Società è stato richiesto di fornire elementi informativi in merito alle "indagini Congo" e ad ogni iniziativa intrapresa dalla Società – ivi incluse specifiche attività di audit svolte al riguardo e/o eventuali affidamenti di incarichi di verifica in relazione alle indagini in commento – e ai relativi esiti, trasmettendo l'eventuale documentazione di supporto. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Autorità ha chiesto di fornire elementi informativi in merito all'attività di vigilanza dallo stesso svolta riguardo alle indagini in questione. Il Collegio Sindacale e la Società hanno risposto alla richiesta di informazioni, rispettivamente, l'11 e il 13 giugno 2018.

#### 4. Altri procedimenti in materia penale

(i) **Eni SpA (R&M) - Procedimenti penali accise sui carburanti.** È pendente un procedimento penale innanzi alla Procura di Roma, avente ad oggetto la "presunta" evasione di accisa nell'ambito dell'attività di commercializzazione dei carburanti nel mercato della rete.

In particolare, la contestazione riguarda la presunta immissione in consumo da parte di Eni di prodotti petroliferi in quantitativi superiori rispetto a quelli assoggettati ad accisa. Tale procedimento (n. 7320/2014RGNR) costituisce la riunione di tre distinti filoni di indagine: (i) un primo procedimento, avviato dalla Procura di Frosinone nei confronti di una società terza (Turriziani Petroli) acquirente di carburanti da Eni. Nell'ambito di tale indagine, estesa poi ad Eni, sono stati acquisiti presso quest'ultima dati e informazioni riguardanti l'assolvimento delle accise in relazione ai quantitativi di carburante esitati dalle tre basi dapprima oggetto d'indagine (Gaeta, Napoli e Livorno). Eni ha fornito la massima collaborazione possibile, consegnando tutta la documentazione richiesta. La Guardia di Finanza di Frosinone, unitamente alla locale Agenzia delle Dogane in esito alle indagini espletate ha emesso nel novembre 2013 un Processo Verbale di Costatazione per il mancato pagamento dell'accisa negli anni 2007-2012 per un valore di €1,55 milioni e nel maggio 2014 l'Agenzia delle Dogane di Roma ha emesso il relativo avviso di pagamento, prontamente impugnato dalla Società innanzi alla Commissione Tributaria di I grado di Roma. Nel marzo 2018 è stato depositato il dispositivo della sentenza con la quale la Commissione ha accolto il ricorso presentato da Eni avverso la contestazione di omesso versamento di accise e condanna altresì l'Agenzia delle Dogane alle spese di giudizio; (ii) un secondo procedimento derivante da un filone di indagine presso la Procura di Prato, riguardante il deposito di Calenzano per sottrazione di carburante attraverso una manipolazione degli erogatori, successivamente esteso anche alla Raffineria di Stagno (Livorno); (iii) un terzo procedimento, avviato dalla Procura di Roma, avente ad oggetto la presunta sottrazione di prodotto al pagamento delle accise in relazione alle eccedenze di prodotto allo scarico rispetto ai quantitativi indicati nei documenti fiscali di accompagnamento. Quest'ultimo procedimento rappresenta uno sviluppo di quello avviato dalla Procura di Frosinone e nel quale il primo procedimento è confluito, riguardante fatti sostanzialmente analoghi a quelli oggetto del procedimento di provenienza, con tuttavia alcune differenze sia in ordine alla natura dei reati contestati, sia in relazione alle condotte oggetto dell'accertamento. Anche il procedimento pendente innanzi alla Procura di Prato era stato riunito nel marzo 2015 al procedimento di Roma. La Procura di Roma ha ipotizzato, infatti, la sussistenza di un'associazione a delinquere finalizzata alla sottrazione sistematica di prodotti petroliferi presso tutte le 22 basi di carico di Eni dislocate sul territorio nazionale.

Nel settembre 2014 è stato eseguito un ulteriore decreto di perquisizione e sequestro disposto dalla Procura di Roma nei confronti dell'allora ex Direttore Generale della "Divisione R&M". I presupposti del provvedimento sono analoghi a quelli del precedente, tuttavia l'accertamento in questione riguarda anche il periodo in cui al vertice della Divisione R&M vi era il precedente Direttore Generale. Nel marzo 2015 è stata eseguita una perquisizione su tutti i depositi del circuito Eni in Italia, disposta dalla Procura di Roma nell'ambito del medesimo procedimento, per verificare l'esistenza di comportamenti fraudolenti finalizzati a manomettere i sistemi di misurazione dei carburanti movimentati presso i predetti depositi e funzionali agli adempimenti fiscali in materia di accise. Nel settembre 2015 la Procura di Roma ha disposto un accertamento tecnico al fine di verificare la rispondenza dei software installati presso alcune testate metriche sequestrate in precedenza con quelli depositati dal fabbricante metrico terzo presso il Ministero

dello Sviluppo Economico. Gli accertamenti tecnici si sono conclusi con la verifica della conformità dei software analizzati. In questa occasione si è appreso che il procedimento è stato esteso ad un cospicuo numero di dipendenti ed ex dipendenti della Società. Nel novembre 2017 è stato eseguito presso le raffinerie e i depositi di Eni in Italia un provvedimento di sequestro preventivo dei misuratori di prodotti petroliferi emesso dal Tribunale di Roma su richiesta della Procura. La Società, anche in considerazione delle conseguenze connesse al fermo totale delle attività di raffinazione e di rifornimento di carburanti, ha interloquuto con la Procura al fine di ridurre per quanto possibile al minimo l'impatto verso i clienti, le società e i servizi e dopo pochi giorni è stato revocato il sequestro preventivo, in ragione degli impegni assunti dalla Società, parte terza non indagata.

Eni continua a fornire la massima collaborazione all'Autorità giudiziaria.

Nel dicembre 2017 sono stati nominati nell'ambito del procedimento consulenti tecnici di rinomata professionalità e competenza, ai fini della verifica di integrità sui siti interessati e i cui esiti saranno oggetto di confronto con l'Autorità giudiziaria. Le verifiche sono in corso.

Nel marzo 2018 è stato notificato dalla Procura di Roma l'avviso agli indagati di conclusione delle indagini preliminari. Per quanto di interesse di Eni, il procedimento coinvolge gli allora responsabili di deposito di Calenzano, Pomezia, Napoli, Gaeta ed Ortona per le fattispecie di reato di sottrazione aggravata e continuata al pagamento delle accise e anche i direttori delle raffinerie di Collesalveti (Livorno) e Sannazzaro per le ulteriori fattispecie di alterazione dei sistemi di misura previsti dalle leggi applicabili. Inoltre, per il solo deposito di Calenzano, è contestata in capo al responsabile e a tre addetti di deposito, un'ipotesi di frode processuale. Alcuni dei difensori nominati hanno depositato memorie difensive, richiedendo alla Procura un provvedimento di archiviazione.

Nel settembre 2018 è pervenuta ad Eni, in qualità di parte offesa, notifica dell'avviso di fissazione di udienza emesso dal Tribunale di Roma, in relazione alla contestazione di associazione a delinquere e altre contestazioni minori, nei confronti dei numerosi indagati – tra cui oltre 40 posizioni Eni – oggetto di un procedimento stralciato (proc. n. 22066/17 RGNR) dal principale, per le quali, nel maggio 2017, la Procura aveva richiesto l'archiviazione. All'esito dell'udienza, nel dicembre 2018 il Giudice ha accolto la richiesta di archiviazione per numerose posizioni, tra cui tredici posizioni Eni, mentre ha rigettato la richiesta, imponendo alla Procura di formulare l'imputazione nei termini e forme di legge per ventotto posizioni Eni (inclusi gli ex vertici dell'allora Divisione R&M) per il reato associativo.

Nell'ottobre 2018 è pervenuta nell'ambito del procedimento penale principale notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare e della relativa richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura.

Sul versante tributario, nell'ambito del procedimento amministrativo avviato per la riscossione delle imposte asseritamente non versate, nell'aprile 2018 la Guardia di Finanza ha notificato ad Eni un Processo Verbale di Contestazione che quantifica le maggiori accise dovute per gli anni 2008-2017 in €34 milioni ed i maggiori imponibili delle altre imposte connesse (imposte sul reddito ed IVA) in misura tale da determinare ulteriori imposte dovute per €22 milioni. L'Agenzia delle Dogane e delle Entrate cui compete l'emissione dell'avviso di pagamento/accertamento potranno comminare sanzioni ed interessi. Parte delle maggiori accise contestate e delle altre imposte relative è riconducibile alla stessa fattispecie per la quale Eni ha già conseguito

sentenza favorevole di primo grado a seguito del ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. La società ricorrerà nelle sedi opportune. A fronte di questo contenzioso è stato eseguito un accantonamento al fondo imposte.

- (ii) **Eni SpA - Procura della Repubblica di Milano – Proc. Pen. 12333/2017.** Nel febbraio 2018 è stato notificato un decreto di perquisizione e sequestro con riferimento alle ipotesi di reato associativo finalizzato alla calunnia ed alle false informazioni rese al Pubblico Ministero. Dal provvedimento risultano indagati, tra gli altri, un ex legale esterno di Eni, l'ex Chief Legal and Regulatory Affairs di Eni, attualmente Chief Gas & LNG Marketing and Power Officer della Società. Secondo quanto riportato nel decreto, l'associazione sarebbe finalizzata ad intralciare l'attività giudiziaria nei procedimenti penali di Milano che vedono coinvolti, tra gli altri, Eni ed alcuni dei suoi amministratori e dirigenti. Inoltre, Eni non risulta essere oggetto di indagine.

A seguito di quanto sopra, il Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha convenuto, unitamente all'Organismo di Vigilanza, di affidare a un soggetto terzo indipendente lo svolgimento di un incarico per una verifica interna su documenti e fatti rilevanti rispetto alle vicende connesse con il citato procedimento, incluse analisi di tipo "forensic". L'incarico è stato conferito il 22 febbraio 2018 e, nella Relazione finale del 12 settembre 2018, presentata al Comitato Controllo e Rischi, all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale, è riportato che dalle analisi svolte, e rispetto alle ipotesi formulate dalla Procura di Milano nel decreto, non emergerebbero evidenze fattuali circa il coinvolgimento dell'ex Chief Legal and Regulatory Affairs di Eni nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura.

Nel contempo il 19 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico a due consulenti esterni, un penalista e un civilista, per ricevere una consulenza legale indipendente in relazione ai fatti oggetto di indagine. Gli esiti sono stati riportati in due relazioni del 22 novembre 2018 e del 14 febbraio 2019 che non hanno evidenziato circostanze di fatto idonee di per sé a rilevare un diretto coinvolgimento di persone Eni nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura. Le relazioni sono state presentate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Eni, nonché trasmesse all'Organismo di Vigilanza di Eni.

Il 4 giugno 2018 la Consob ha chiesto a Eni e al suo Collegio Sindacale alcune informazioni relative al predetto procedimento, ai sensi dell'art. 115, comma 1, del TUF. In particolare, alla Società sono stati richiesti elementi informativi circa l'incarico affidato al soggetto terzo indipendente, gli esiti dell'incarico stesso, nonché su ogni altra azione intrapresa da Eni e dai suoi organi sociali in relazione alla vicenda in questione. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Autorità ha chiesto informazioni in merito allo scambio informativo intrattenuto con la società di revisione sulla vicenda in esame e sul programma di lavoro dalla stessa svolto, nonché l'aggiornamento su ogni ulteriore iniziativa di vigilanza che il Collegio decida di adottare. Il Collegio Sindacale e la Società hanno risposto alla richiesta di informazioni, rispettivamente, l'11 e il 13 giugno 2018. Successivamente, la Società ha integrato la propria risposta inviando ulteriore documentazione incluse la relazione finale del soggetto terzo indipendente e le relazioni dei consulenti del Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale ha periodicamente aggiornato la Consob delle diverse iniziative di vigilanza assunte con comunicazioni inviate il 21 settembre, 3 e 20 dicembre 2018 e 19 febbraio 2019. Per maggiori informazioni sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale e sui relativi esiti si veda la Relazione del Colle-

gio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti. Il 13 giugno 2018 è stata notificata a Eni una richiesta di consegna di documentazione ex art. 248 c.p.p. Oggetto della richiesta sono i documenti inerenti all'audit interno e ad eventuali audit esterni relativi agli incarichi affidati all'ex legale esterno ad Eni, che risulta indagato nell'ambito del procedimento. Nell'ambito di questa richiesta sono state trasmesse alla procura anche le relazioni del soggetto terzo indipendente e dei consulenti del Consiglio di Amministrazione.

- (iii) **Eni SpA - Procura della Repubblica di Milano – Abuso di informazioni privilegiate.** Nel marzo 2019 è stata notificata al Chief Upstream Officer di Eni una richiesta di proroga di indagini preliminari (precedentemente non note) condotte dalla Procura di Milano, in relazione ad un'ipotesi di violazione dell'art. 184 del D.Lgs. 58/1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria – "TUF"; abuso di informazioni privilegiate) che si presume commessa nel periodo tra il 1° novembre e il 1° dicembre 2016. L'ipotesi non risulta meglio specificata nell'atto notificato.

## 5. Procedimenti chiusi

- (i) **Syndial SpA – Clorosoda.** Procedimento avviato nei confronti di 17 ex dipendenti di società riconducibili al Gruppo Eni, che ha ad oggetto i reati di omicidio colposo e lesioni personali gravi e/o gravissime in relazione al decesso di 12 ex dipendenti e a presunte malattie professionali dei dipendenti che avevano prestato servizio presso l'impianto Clorosoda, gestito dalle società anzidette. I fatti contestati riguardano il periodo che va dal 1969, anno di messa in esercizio dell'impianto, al 1998, anno in cui sono terminate le operazioni di bonifica dell'impianto. La Procura ha chiesto e ottenuto dal Giudice lo svolgimento di una perizia medico-legale su oltre cento lavoratori che hanno prestato la propria attività lavorativa presso l'impianto. La relazione predisposta dai periti nominati dal Giudice esclude la presenza di elementi scientificamente apprezzabili per ritenere che le patologie lamentate per tutti i casi sottoposti all'accertamento siano conseguenza dell'esposizione alle sostanze proprie del ciclo produttivo dell'impianto clorosoda-dicloroetano. I periti hanno, inoltre, affermato che non si riscontrano violazioni della normativa in materia di controllo e igiene industriale. A seguito della perizia la Procura ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari in relazione a 4 casi, contestando il reato di lesioni personali e formulato la richiesta di rinvio a giudizio solo in relazione alla specifica vicenda che riguarda un ex-lavoratore nel frattempo deceduto. Rispetto all'iniziale contestazione, che aveva ad oggetto numerosi (oltre cento) casi di lesioni personali e omicidio colposo, il procedimento dunque si è ridimensionato. Nel giugno 2017 il Giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per tutti gli imputati; la Procura ha proposto appello. Nel settembre 2018 la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dal Pubblico Ministero, con pronuncia passata in giudicato. Anche in relazione al procedimento stralcio avente ad oggetto i 4 casi anzidetti il Giudice ha pronunciato la sentenza di non luogo a procedere, divenuta irrevocabile nel febbraio 2018.

- (ii) **Eni – Raffineria di Gela SpA – EniMed SpA – Syndial SpA.** Nel dicembre 2015, 273 cittadini di Gela hanno presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. per chiedere che il Tribunale disponesse la fermata di tutte le attività produttive delle società del Gruppo Eni presenti nella piana di Gela al fine di porre fine all'impatto ambientale delle stesse sull'ambiente circostante e sulla salute della popolazione locale. I ricorrenti hanno

chiesto altresì di nominare dei commissari ai quali affidare la gestione della fermata degli impianti e la prosecuzione degli interventi di bonifica dell'area. Inoltre è stato chiesto di ordinare al Comune di Gela, quale autorità competente in materia di tutela sanitaria, di adottare ogni provvedimento ritenuto utile a preservare la salute della popolazione locale. L'iniziativa giudiziaria trae origine dalla presunta situazione di generale compromissione ambientale del sito e dalla conseguente necessità di tutelare la popolazione da seri rischi per la salute. L'iniziativa è stata promossa anche a seguito di talune relazioni tecniche depositate dai periti del Tribunale in un procedimento pre-contenzioso volto ad accertare la sussistenza di un nesso causale tra l'inquinamento di origine industriale e le malformazioni registrate nella città di Gela. A seguito di articolata istruttoria, nel dicembre 2017 il Tribunale ha rigettato tutte le richieste dei ricorrenti, condannandoli al pagamento delle spese processuali. Avverso tale provvedimento è stato proposto reclamo. Nel settembre 2018 il Tribunale ha rigettato l'impugnazione proposta dai ricorrenti, confermando i contenuti dell'ordinanza emessa dal Giudice di primo grado. Il procedimento cautelare promosso dunque è definitivamente concluso.

### Attività in concessione

Eni opera in regime di concessione prevalentemente nel settore Exploration & Production e nella linea di business Refining & Marketing. Nel settore Exploration & Production le clausole contrattuali che regolano le concessioni minerarie, le licenze e i permessi esplorativi disciplinano l'accesso di Eni alle riserve di idrocarburi e differiscono da Paese a Paese. Le concessioni minerarie, le licenze e i permessi sono assegnati dal titolare del diritto di proprietà, generalmente Enti pubblici, compagnie petrolifere di Stato e, in alcuni contesti giuridici, anche privati. In forza dell'assegnazione della concessione mineraria, Eni sostiene i rischi e i costi connessi all'attività di esplorazione, sviluppo e i costi operativi e ha diritto alle produzioni realizzate. A fronte delle concessioni minerarie ricevute, Eni corrisponde delle royalties e, in funzione della legislazione fiscale vigente nel Paese, è tenuta al pagamento delle imposte sul reddito derivante dallo sfruttamento della concessione. Nei Production Sharing Agreement e nei contratti di service il diritto sulle produzioni realizzate è determinato dagli accordi contrattuali con le compagnie petrolifere di Stato concessionarie, che stabiliscono le modalità di rimborso sotto forma di diritto sulle produzioni, dei costi sostenuti per le attività di esplorazione, sviluppo e dei costi operativi (cost oil) e la quota di spettanza a titolo di remunerazione (profit oil). Nella linea di business Refining & Marketing alcune stazioni di servizio e altri beni accessori al servizio di vendita insistono su aree autostradali concesse a seguito di una gara pubblica in sub-concessione dalle società concessionarie autostradali per l'erogazione del servizio di distribuzione di prodotti petroliferi e lo svolgimento delle attività accessorie. A fronte dell'affidamento dei servizi sopra indicati, Eni corrisponde alle società autostradali royalties fisse e variabili calcolate in funzione dei quantitativi venduti. Al termine delle concessioni è generalmente prevista la devoluzione gratuita dei beni immobili non rimovibili.

### Regolamentazione in materia ambientale

I rischi connessi all'impatto delle attività Eni sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza sono descritti nei Fattori di rischio e di incertezza – Rischio operation e connessi rischi in materia di HS&E della Relazione sulla gestione. In futuro, Eni sosterrà costi di ammontare significativo per adempiere gli obblighi previsti dalle norme in materia di salute, sicurezza e ambiente, nonché per il ripristino ambientale, la bonifica e messa in sicurezza di aree in precedenza adibite a produzioni industriali e siti dismessi. In particolare, per quanto riguarda il rischio ambientale, Eni attualmente non ritiene che vi saranno effetti negativi sul bilancio consolidato in aggiunta ai fondi stanziati e tenuto conto degli interventi già effettuati e delle polizze assicurative stipulate. Tuttavia non può essere escluso con certezza il rischio che Eni possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 152/2006; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente (es. Legge 68/2015 sugli Ecoreati e Direttiva UE 2015/2193 sugli impianti di combustione medi); (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

### Emission trading

A partire dal 2013 in Europa ha preso il via la terza fase del sistema di scambio di quote (EU-ETS), durante la quale lo strumento principale di assegnazione dei permessi di emissione alle installazioni è rappresentato dalla vendita all'asta, in luogo dell'assegnazione gratuita basata sulle emissioni storiche. Per il periodo 2013-2020 l'assegnazione gratuita dei permessi avviene utilizzando parametri di riferimento europei specifici per ogni settore industriale (cd. benchmark), ad eccezione del settore termoelettrico, per il quale non sono più previste assegnazioni gratuite. Tale contesto regolatorio determina per gli impianti Eni soggetti ad emission trading l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità di acquistare le quote necessarie ai fini di compliance tramite l'approvvigionamento sul mercato delle emissioni. Nell'esercizio 2018 le emissioni di anidride carbonica delle installazioni Eni sono risultate, complessivamente, superiori rispetto ai permessi assegnati. A fronte di 19,93 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa in atmosfera sono stati assegnati 7,25 milioni di tonnellate di permessi di emissione, facendo registrare un deficit di 12,68 milioni di tonnellate. L'intero deficit è stato compensato tramite l'approvvigionamento dei permessi mancanti sul mercato delle emissioni.

## 28 | Ricavi

## RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing e Chimica	Corporate e Altre attività	Totale
<b>2018</b>					
Ricavi da clienti terzi	9.943	43.109	22.594	176	75.822
<b>Ricavi per prodotti e servizi venduti:</b>					
Ricavi per:					
- Vendita greggi	3.982	18.471			22.453
- Vendita prodotti petroliferi	1.133	4.053	17.213		22.399
- Vendita gas naturale e GNL	4.554	15.088			19.642
- Vendita prodotti petrochimici		762	4.777	35	5.574
- Vendita altri prodotti	27	2.363	20	11	2.421
- Servizi	247	2.372	584	130	3.333
<b>Totale</b>	<b>9.943</b>	<b>43.109</b>	<b>22.594</b>	<b>176</b>	<b>75.822</b>
<b>Tempistiche di trasferimento beni/servizi:</b>					
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	9.676	42.979	22.535	106	75.296
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	267	130	59	70	526

(€ milioni)	2018
Ricavi rilevati a fronte di passività con la clientela esistenti all'inizio dell'esercizio	342
Ricavi rilevati a fronte di performance obligation soddisfatte o parzialmente soddisfatte in esercizi precedenti	11

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di destinazione alla nota n. 35 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

I ricavi della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

(€ milioni)	2018	2017	2016
Plusvalenze da vendite di attività materiali, immateriali e rami d'azienda	454	3.288	14
Altri proventi	662	770	917
	<b>1.116</b>	<b>4.058</b>	<b>931</b>

Le plusvalenze da vendita di attività materiali, immateriali e rami d'azienda 2018 riguardano per €428 milioni la cessione del 10% dell'asset Zohr in Egitto, quelle relative al 2017 riguardavano per €1.985 milioni la cessione dell'interest del 25% dell'Area 4 in fase di

sviluppo nell'offshore del Mozambico e per €1.281 milioni la cessione del 40% dell'asset Zohr in Egitto.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 29 | Costi

## ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

(€ milioni)	2018	2017	2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.125	35.907	27.783
Costi per servizi	10.625	12.228	12.727
Costi per godimento di beni di terzi	1.820	1.684	1.672
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.120	886	505
Oneri per variazione prezzi di vendita su operazioni overlifting e underlifting		145	240
Altri oneri	1.130	931	666
	<b>55.820</b>	<b>51.781</b>	<b>43.593</b>
a dedurre:			
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(192)	(224)	(297)
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	(6)	(9)	(18)
	<b>55.622</b>	<b>51.548</b>	<b>43.278</b>

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi comprendono costi geologici e geofisici dell'attività esplorativa del settore Exploration & Production che ammontano a €287 milioni (€273 milioni e €204 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016) e canoni per contratti di leasing operativo per €872 milioni (€1.022 milioni e €566 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016).

I costi di ricerca e sviluppo privi dei requisiti per la rilevazione nell'attivo

patrimoniale ammontano a €197 milioni (€185 milioni e €161 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016).

I costi per godimento di beni di terzi comprendono royalties su prodotti petroliferi per €1.043 milioni (€674 milioni e €572 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Pagabili entro:</b>			
1 anno	776	883	593
da 2 a 5 anni	1.653	1.710	1.040
oltre 5 anni	1.524	1.939	785
	<b>3.953</b>	<b>4.532</b>	<b>2.418</b>

I contratti di leasing operativo riguardano principalmente unità di floating production & storage (FPSO) per lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi, immobili per uso ufficio, impianti di perforazione offshore (rig), time charter e noli di navi a lungo termine, terreni, stazioni di servizio e altri impianti, attrezzature e beni. Questi contratti possono prevedere opzioni di rinnovo. Non ci sono significative restrizioni imposte ad Eni dagli accordi di leasing operativo con riferimento alla distribuzione di dividendi, alla disponibilità degli asset o alla capacità di indebitarsi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto degli utilizzi per

esuberanza riguardano l'accantonamento netto al fondo rischi per contenziosi di €101 milioni (accantonamenti netti di €375 milioni e di €55 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016) e l'accantonamento netto al fondo rischi ambientali di €266 milioni (accantonamenti netti di €200 milioni e €198 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 20 – Fondi per rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto degli utilizzi per esuberanza sono analizzati per settore di attività alla nota n. 35 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

## COSTO LAVORO

(€ milioni)	2018	2017	2016
Salari e stipendi	2.409	2.447	2.491
Oneri sociali	448	441	445
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	220	113	81
Altri costi	170	162	202
	<b>3.247</b>	<b>3.163</b>	<b>3.219</b>
a dedurre:			
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(142)	(202)	(215)
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	(12)	(10)	(10)
	<b>3.093</b>	<b>2.951</b>	<b>2.994</b>

Gli altri costi comprendono oneri per esodi agevolati per €37 milioni (€18 milioni e €47 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016) e oneri per programmi a contributi definiti per €95 milioni (€90 milioni e €83 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016).

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti sono analizzati alla nota n. 21 – Fondi per benefici ai dipendenti.

I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2018		2017		2016	
	Controllate	Joint operations	Controllate	Joint operations	Controllate	Joint operations
Dirigenti	999	17	995	17	1.018	18
Quadri	9.095	84	9.089	98	9.160	109
Impiegati	16.220	361	16.721	371	17.180	384
Operai	5.259	283	5.659	285	5.703	294
	<b>31.573</b>	<b>745</b>	<b>32.464</b>	<b>771</b>	<b>33.061</b>	<b>805</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

## Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

L'Assemblea del 13 aprile 2017 ha approvato il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano. Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 prevede tre attribuzioni di azioni ordinarie negli anni 2017, 2018 e 2019 ed è destinato all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natu-

ra sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo del piano è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period. Il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 50%, dall'andamento del Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, rapportato al TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, confrontato con quello registrato da un gruppo di competitors di Eni ("Peers Group<sup>30)</sup> rapportato anch'esso con il TSR delle rispettive borse valori di riferimento<sup>31</sup>; (ii) per il 50%, dalla variazione percentuale annuale del Net Present Value (NPV) delle riserve certe confrontata con l'analoga variazione di ciascuna società del Peer Group. In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente; il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione.

Alla grant date sono state attribuite: (i) nel 2017, n. 1.719.061 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a €7,99 per azione; (ii) nel 2018, n. 1.517.975 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a €11,73 per azione.

[30] Il Peer Group è composto dalla seguenti società: Anadarko, Apache, BP, Chevron, ConocoPhillips, ExxonMobil, Marathon Oil, Royal Dutch Shell, Statoil e Total.

[31] La condizione di performance connessa con il TSR ai sensi dei principi contabili internazionali rappresenta una cd. market condition.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione, avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dal piano (metodo stocastico per la componente del piano afferente al TSR e modello Black-Scholes per la componente afferente al NPV delle riserve), tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€14,246 per l'attribuzione 2018; €13,81 per l'attribuzione 2017), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (circa 5,8% del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (circa 20% per l'attribuzione 2018; circa 25% per l'attribuzione 2017), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd. lock-up period).

I costi relativi al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017 e 2018, rilevati come componente del costo lavoro, ammontano a €5,1 milioni (€0,4 milioni nel 2017) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

### Compensi spettanti al key management personnel

I compensi, incluso i contributi e gli oneri accessori, spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società e quindi gli amministratori esecutivi e non, i dirigenti con responsabilità strategica (cd. key management personnel) in carica nel corso dell'esercizio si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017	2016
Salari e stipendi	27	25	26
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2	2	2
Altri benefici a lungo termine	10	9	12
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro		7	4
	<b>39</b>	<b>43</b>	<b>44</b>

### Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €9,6 milioni, €14,5 milioni e €7,1 milioni rispettivamente per gli esercizi 2018, 2017 e 2016. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €0,604 milioni, €0,760 milioni e €0,738 milioni, rispettivamente per gli esercizi 2018, 2017 e 2016.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Eni, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## 30 | Proventi (oneri) finanziari

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>			
Proventi finanziari	3.967	3.924	5.850
Oneri finanziari	(4.663)	(5.886)	(6.232)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading	32	(111)	(21)
Strumenti finanziari derivati	(307)	837	(482)
	<b>(971)</b>	<b>(1.236)</b>	<b>(885)</b>

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>			
- Interessi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(565)	(638)	(639)
- Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading	32	(111)	(21)
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(120)	(113)	(118)
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	8	16	37
- Interessi attivi verso banche	18	12	15
	<b>(627)</b>	<b>(834)</b>	<b>(726)</b>
<b>Differenze attive (passive) di cambio</b>	<b>341</b>	<b>(905)</b>	<b>676</b>
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>(307)</b>	<b>837</b>	<b>(482)</b>
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>			
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	132	128	143
- Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	52	73	106
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo <sup>(a)</sup>	(249)	(264)	(312)
- Altri proventi (oneri) finanziari	(313)	(271)	(290)
	<b>(378)</b>	<b>(334)</b>	<b>(353)</b>
	<b>(971)</b>	<b>(1.236)</b>	<b>(885)</b>

(a) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati sono analizzati alla nota n. 23 – Strumenti finanziari derivati e hedge accounting.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 31 | Proventi (oneri) su partecipazioni

### EFFETTO VALUTAZIONE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 14 – Partecipazioni.

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto è analizzato

per settore di attività alla nota n. 35 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

### ALTRI PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

(€ milioni)	2018	2017	2016
Dividendi	231	205	143
Plusvalenze (minusvalenze) nette da vendita	22	163	(14)
Altri proventi (oneri) netti	910	(33)	(183)
	<b>1.163</b>	<b>335</b>	<b>(54)</b>

I dividendi si riferiscono alla Nigeria LNG Ltd per €187 milioni e alla Saudi European Petrochemical Co per €35 milioni (analogamente nei comparative periods).

Gli altri proventi netti comprendono la plusvalenza di €889 milioni derivante dalla business combination tra Eni Norge AS e Point Resources AS

con la costituzione della joint venture Vår Energi AS determinata dalla differenza tra il valore d'iscrizione della partecipazione corrispondente al fair value dei net asset combinati e il valore di libro dei net asset ceduti. Nei comparative periods gli oneri si riferiscono alla svalutazione da impairment test di joint venture e collegate.

## 32 | Imposte sul reddito

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Imposte correnti:</b>			
-imprese italiane	301	712	195
-imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	4.906	3.167	2.671
-imprese estere	163	142	133
	<b>5.370</b>	<b>4.021</b>	<b>2.999</b>
<b>Imposte differite e anticipate nette:</b>			
-imprese italiane	130	(464)	(243)
-imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	497	(162)	(813)
-imprese estere	(27)	72	(7)
	<b>600</b>	<b>(554)</b>	<b>(1.063)</b>
	<b>5.970</b>	<b>3.467</b>	<b>1.936</b>

Le imposte correnti relative alle imprese italiane riguardano imposte estere per €241 milioni.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando

l'aliquota fiscale Ires vigente in Italia del 24% (24% e 27,5% rispettivamente nel 2017 e nel 2016) e l'onere fiscale effettivo è il seguente:

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Utile ante imposte</b>	<b>10.107</b>	<b>6.844</b>	<b>892</b>
Aliquota fiscale teorica (Ires) (%)	24,0	24,0	27,5
<b>Imposte teoriche</b>	<b>2.426</b>	<b>1.643</b>	<b>245</b>
Variazioni in aumento (diminuzione):			
- effetto maggiore tassazione delle imprese estere	3.096	1.882	1.152
- effetto delle svalutazioni delle attività per imposte anticipate e rideterminazione aliquote fiscali	252	(96)	397
- effetto tassazione dividendi infragruppo	47	1	87
- effetto Irap delle società italiane	50	77	42
- effetto tassazione delle plusvalenze (minusvalenze) da cessione di partecipazioni	(1)	(177)	8
- effetto rideterminazione addizionale Ires prevista dalla Legge n. 7 del 6 febbraio 2009		61	
- altre motivazioni	100	76	5
	<b>3.544</b>	<b>1.824</b>	<b>1.691</b>
<b>Imposte effettive</b>	<b>5.970</b>	<b>3.467</b>	<b>1.936</b>

La maggiore tassazione delle imprese estere riguarda il settore Exploration & Production per €3.014 milioni (rispettivamente, €1.811 milioni e €1.211 milioni nel 2017 e 2016).

### 33 | Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 3.601.140.133 (stesso ammontare negli esercizi 2017 e 2016).

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate

del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse.

Al 31 dicembre 2018 le azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione riguardano le azioni assegnate a fronte dei piani ILT azionario 2017 e 2018. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 2.782.584 per l'esercizio 2018 (1.691.413 nell'esercizio 2017). Nell'anno 2016 non ci sono azioni di potenziale emissione con effetti diluitivi sui risultati.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e diluito è di seguito indicata:

	2018	2017	2016
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice</b>	<b>3.601.140.133</b>	<b>3.601.140.133</b>	<b>3.601.140.133</b>
Numero di azioni potenziali a fronte del piano ILT azionario	2.782.584	1.691.413	
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	<b>3.603.922.717</b>	<b>3.602.831.546</b>	<b>3.601.140.133</b>
<b>Utile netto di competenza Eni</b> (€ milioni)	<b>4.126</b>	<b>3.374</b>	<b>(1.464)</b>
Utile (perdita) per azione semplice (ammontari in € per azione)	1,15	0,94	(0,41)
Utile (perdita) per azione diluito (ammontari in € per azione)	1,15	0,94	(0,41)
<b>Utile netto di competenza Eni - continuing operations</b> (€ milioni)	<b>4.126</b>	<b>3.374</b>	<b>(1.051)</b>
Utile (perdita) per azione semplice (ammontari in € per azione)	1,15	0,94	(0,29)
Utile (perdita) per azione diluito (ammontari in € per azione)	1,15	0,94	(0,29)
<b>Utile netto di competenza Eni - discontinued operations</b> (€ milioni)			<b>(413)</b>
Utile (perdita) per azione semplice (ammontari in € per azione)			(0,12)
Utile (perdita) per azione diluito (ammontari in € per azione)			(0,12)

### 34 | Esplorazione e valutazione di risorse Oil & Gas

I valori rilevati in bilancio in merito all'attività di esplorazione e valutazione di risorse minerarie, relative al settore Exploration & Production, sono di seguito indicati:

(€ milioni)	2018	2017	2016
<b>Ricavi relativi all'attività di esplorazione e valutazione</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>4</b>
Costi di esplorazione ed appraisal imputati a conto economico:			
- write-off di costi di esplorazione ed appraisal	93	252	170
- costi per prospezioni geologiche e geofisiche	287	273	204
<b>Totale costi di esplorazione ed appraisal imputati a conto economico</b>	<b>380</b>	<b>525</b>	<b>374</b>
Attività immateriali: diritti e potenziale esplorativo	1.081	995	1.092
Attività materiali: attività di esplorazione ed appraisal	1.267	1.371	1.905
<b>Totale attività materiali e immateriali</b>	<b>2.348</b>	<b>2.366</b>	<b>2.997</b>
<b>Fondo abbandono e ripristino siti relativo all'attività di esplorazione e valutazione</b>	<b>77</b>	<b>81</b>	<b>118</b>
Investimenti esplorativi (flusso di cassa da attività d'investimento)	463	442	417
Costi per prospezioni geologiche e geofisiche (flusso di cassa da attività operativa)	287	273	204
<b>Totale effort esplorativo</b>	<b>750</b>	<b>715</b>	<b>621</b>

### 35 | Informazioni per settore di attività e per area geografica

#### INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La segment information di Eni è determinata sulla base dei segmenti operativi i cui risultati sono rivisti periodicamente dal Chief Operating Decision Maker (il CEO) per la valutazione delle performance e le decisioni di allocazione delle risorse.

Le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO sono: i ricavi, l'utile operativo e le attività e passività direttamente attribuibili.

Al 31 dicembre 2018 Eni è organizzata nei seguenti segmenti operativi:

**Exploration & Production:** comprende le attività di ricerca, sviluppo e produzione di petrolio e gas naturale, inclusa la partecipazione a progetti di conversione del gas naturale in GNL.

**Gas & Power:** comprende le attività di approvvigionamento e vendita di gas naturale all'ingrosso e al dettaglio, acquisto e commercializzazione di GNL e acquisto, produzione e vendita di energia elettrica all'ingrosso e al dettaglio. Il settore Gas & Power comprende anche l'attività di acquisto e commercializzazione di greggi e prodotti petroliferi in funzione delle esigenze dell'attività di raffinazione di Eni e l'attività di trading di commodity

energetiche (petrolio, gas naturale, energia elettrica, certificati di emissione, ecc.) per finalità sia di copertura e stabilizzazione dei margini industriali e commerciali in un'ottica integrata sia di ottimizzazione.

**Refining & Marketing e Chimica:** comprende le attività di supply, lavorazione, distribuzione e marketing di carburanti e prodotti chimici. I risultati del business Chimica sono stati aggregati con quelli della Refining & Marketing in un unico reportable segment, poiché questi due segmenti operativi presentano ritorni economici simili.

**Corporate e Altre attività:** comprende le principali funzioni di supporto al business, in particolare le attività di holding, tesoreria accentrata, IT, risorse umane, servizi immobiliari, attività assicurative captive e l'attività di bonifica ambientale svolta dalla controllata Syndial. I risultati della Direzione Energy Solutions, impegnata nello sviluppo del business dell'energia da fonti rinnovabili, sono compresi nell'aggregato Corporate e Altre attività poiché tale segmento operativo non soddisfa la soglia di rilevanza quantitativa prevista dall'IFRS 8 per essere un autonomo reportable segment.

Le informazioni per settore di attività sono le seguenti:

(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing & Chimica	Corporate e Altre attività	Rettifiche per utili interni	Totale
<b>2018</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica <sup>(a)</sup>	25.744	55.690	25.216	1.589		
a dedurre: ricavi infrasettori	(15.801)	(12.581)	(2.622)	(1.413)		
Ricavi da terzi	9.943	43.109	22.594	176		75.822
Risultato operativo	10.214	629	(380)	(691)	211	9.983
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	235	53	274	579	(21)	1.120
Ammortamenti	6.152	408	399	59	(30)	6.988
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	1.025	56	193	18		1.292
Riprese di valore di attività materiali e immateriali	299	127				426
Radiazioni	97	1	2			100
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	158	9	(67)	(168)		(68)
Attività direttamente attribuibili <sup>(b)</sup>	63.051	9.989	11.692	1.171	(420)	85.483
Attività non direttamente attribuibili						32.890
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.972	494	275	1.303		7.044
Passività direttamente attribuibili <sup>(c)</sup>	18.110	8.314	4.319	4.072	(275)	34.540
Passività non direttamente attribuibili						32.760
Investimenti in attività materiali e immateriali	7.901	215	877	143	(17)	9.119
<b>2017</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica <sup>(a)</sup>	19.525	50.623	22.107	1.462		
a dedurre: ricavi infrasettori	(12.394)	(10.777)	(2.336)	(1.291)		
Ricavi da terzi	7.131	39.846	19.771	171		66.919
Risultato operativo	7.651	75	981	(668)	(27)	8.012
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	479	(20)	182	245		886
Ammortamenti	6.747	345	360	60	(29)	7.483
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	650	56	131	25		862
Riprese di valore di attività materiali e immateriali	808	202	77			1.087
Radiazioni	260	2	1			263
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(99)	(10)	(57)	(101)		(267)
Attività direttamente attribuibili <sup>(b)</sup>	66.661	11.058	11.599	1.108	(610)	89.816
Attività non direttamente attribuibili						25.112
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.234	509	321	1.447		3.511
Passività direttamente attribuibili <sup>(c)</sup>	17.273	8.851	4.005	4.053	(306)	33.876
Passività non direttamente attribuibili						32.973
Investimenti in attività materiali e immateriali	7.739	142	729	87	(16)	8.681
<b>2016</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica <sup>(a)</sup>	16.089	40.961	18.733	1.343		
a dedurre: ricavi infrasettori	(9.711)	(8.898)	(1.605)	(1.150)		
Ricavi da terzi	6.378	32.063	17.128	193		55.762
Risultato operativo	2.567	(391)	723	(681)	(61)	2.157
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	123	50	171	438	(277)	505
Ammortamenti	6.772	354	389	72	(28)	7.559
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	740	167	120	40		1.067
Riprese di valore di attività materiali e immateriali	1.440	86	16			1.542
Radiazioni	153	2	195			350
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(198)	19	(3)	(144)		(326)
Attività direttamente attribuibili <sup>(b)</sup>	75.716	12.014	10.712	1.146	(520)	99.068
Attività non direttamente attribuibili						25.477
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.626	592	289	1.533		4.040
Passività direttamente attribuibili <sup>(c)</sup>	17.433	8.923	3.968	3.939	(332)	33.931
Passività non direttamente attribuibili						37.528
Investimenti in attività materiali e immateriali	8.254	120	664	55	87	9.180

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

## INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione

(€ milioni)	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Americhe	Asia	Africa	Altre aree	Totale
<b>2018</b>								
Attività direttamente attribuibili <sup>(a)</sup>	18.646	7.086	1.031	4.546	16.910	36.155	1.109	85.483
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.424	267	538	534	1.782	4.533	41	9.119
<b>2017</b>								
Attività direttamente attribuibili <sup>(a)</sup>	18.449	7.706	6.160	4.406	16.527	35.385	1.183	89.816
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.090	316	387	278	898	5.699	13	8.681
<b>2016</b>								
Attività direttamente attribuibili <sup>(a)</sup>	18.769	7.370	6.960	5.397	19.471	39.812	1.289	99.068
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.163	331	460	233	1.978	5.004	11	9.180

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

Ricavi della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(€ milioni)	2018	2017	2016
Italia	25.279	21.925	21.280
Resto dell'Unione Europea	20.408	19.791	15.808
Resto dell'Europa	7.052	5.911	4.804
Americhe	5.051	5.154	3.212
Asia	9.585	7.523	5.619
Africa	8.246	6.428	4.865
Altre aree	201	187	174
	<b>75.822</b>	<b>66.919</b>	<b>55.762</b>

## 36 | Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni con le parti correlate riguardano principalmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le joint venture, con le imprese collegate e altre società escluse dall'area di consolidamento;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con società correlate a Eni SpA per il tramite di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione. La maggior parte di tali operazioni sono esenti dall'applicazione della normativa interna Eni "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", emanata in attuazione della regolamentazione Consob, poiché si tratta di operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa. L'unica operazione non esente, esaminata e valutata positivamente in applicazione della procedura, riguarda il rapporto per servizi di monitoraggio remoto delle autovetture nell'ambito dell'iniziativa "enjoy" (per un importo inferiore a 1 milione di euro) intrattenuto con Vodafone Italia SpA correlata a Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione;
- i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a Eni, che

perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare con: (i) Eni Foundation, costituita, su iniziativa di Eni, senza scopo di lucro e con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e umanitaria nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione, della cultura e dell'ambiente, nonché della ricerca scientifica e tecnologica; (ii) Fondazione Eni Enrico Mattei costituita, su iniziativa di Eni, con lo scopo di contribuire, attraverso studi, ricerche e iniziative di formazione e informazione, all'arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l'economia, l'energia e l'ambiente su scala locale e globale.

Si segnala che alcune esigue transazioni con società correlate a Eni SpA per il tramite di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione sono state concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero nel rispetto della normativa interna Eni "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", emanata in attuazione della regolamentazione Consob.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione.

Le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2018" che si considera parte integrante delle presenti note.

## RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

## Esercizio 2018

Denominazione (€ milioni)	31.12.2018			2018		
	Credit e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi	Ricavi	Altri proventi (oneri) operativi
<b>Joint venture e imprese collegate</b>						
Agiba Petroleum Co	1	96		156		
Angola LNG Supply Services Llc			177			
Coral FLNG SA	14		1.147		62	
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA	1	18		51		
Gruppo Saipem	75	171	793	420	30	
Karachaganak Petroleum Operating BV	27	134		998	1	
Mellitah Oil & Gas BV	1	268		502	1	
Petrobrel Belayim Petroleum Co	56	2.029		2.282	7	
Unión Fenosa Gas SA	4	7	57		123	37
Vår Energi AS	13	100	218			
Altre <sup>(*)</sup>	44	25		104	111	(26)
	<b>236</b>	<b>2.848</b>	<b>2.392</b>	<b>4.513</b>	<b>335</b>	<b>11</b>
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>						
Eni BTC Ltd			177			
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)	87	1	5		11	
Altre	6	23	14	13	7	
	<b>93</b>	<b>24</b>	<b>196</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	
	<b>329</b>	<b>2.872</b>	<b>2.588</b>	<b>4.526</b>	<b>353</b>	<b>11</b>
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>						
Gruppo Enel	134	151		514	118	227
Gruppo Italgas	5	146		667	23	
Gruppo Snam	237	289		1.184	109	(1)
Gruppo Terna	26	47		231	150	8
GSE - Gestore Servizi Energetici	67	85		588	555	74
Altre	25	18		34	45	
	<b>494</b>	<b>736</b>		<b>3.218</b>	<b>1.000</b>	<b>308</b>
<b>Altri soggetti correlati</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>32</b>	<b>4</b>	
<b>Groupement Sonatrach – Agip «GSA» e Organe Conjoint des Opérations «OC SH/FCP»</b>	<b>40</b>	<b>140</b>		<b>229</b>	<b>34</b>	
<b>Totale</b>	<b>864</b>	<b>3.750</b>	<b>2.588</b>	<b>8.005</b>	<b>1.391</b>	<b>319</b>

(\*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

## Esercizio 2017

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2017			2017		
		Credit e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi	Ricavi	Altri proventi (oneri) operativi
<b>Joint venture e imprese collegate</b>							
Agiba Petroleum Co		1	83		142		
Coral FLNG SA		20	4	1.094		28	
Gruppo Saipem		63	76	7.270	450	44	
Karachaganak Petroleum Operating BV		36	121		951		
Mellitah Oil & Gas BV		5	220		495	2	
Petrobel Belayim Petroleum Co		86	1.205		3.168	8	
Unión Fenosa Gas SA				57	3	202	28
Altre <sup>(*)</sup>		84	22		140	128	
		<b>295</b>	<b>1.731</b>	<b>8.421</b>	<b>5.349</b>	<b>412</b>	<b>28</b>
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
Eni BTC Ltd				169			
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)		77	1	5		7	
Altre		20	23	7	14	7	
		<b>97</b>	<b>24</b>	<b>181</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	
		<b>392</b>	<b>1.755</b>	<b>8.602</b>	<b>5.363</b>	<b>426</b>	<b>28</b>
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>							
Gruppo Enel		123	187		622	164	285
Gruppo Italgas		14	180	1	681	18	
Gruppo Snam		187	351		1.221	85	
Gruppo Terna		35	31		212	154	15
GSE - Gestore Servizi Energetici		69	219		506	702	2
Altre <sup>(*)</sup>		50	21		38	16	1
		<b>478</b>	<b>989</b>	<b>1</b>	<b>3.280</b>	<b>1.139</b>	<b>303</b>
<b>Altri soggetti correlati</b>		<b>1</b>	<b>2</b>		<b>25</b>	<b>1</b>	
<b>Groupement Sonatrach – Agip «GSA» e Organe Conjoint des Opérations «OC SH/FCP»</b>		<b>39</b>	<b>145</b>		<b>530</b>	<b>42</b>	
<b>Totale</b>		<b>910</b>	<b>2.891</b>	<b>8.603</b>	<b>9.198</b>	<b>1.608</b>	<b>331</b>

(\*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

## Esercizio 2016

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2016			2016		Altri proventi (oneri) operativi
		Credit e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi	Ricavi	
<b>Joint venture e imprese collegate</b>							
Agiba Petroleum Co		1	50		156		
Gruppo Saipem		64	224	8.094	781	51	
Karachaganak Petroleum Operating BV		47	187		918	27	
Mellitah Oil & Gas BV		7	134		477		
Petrobel Belayim Petroleum Co		225	532		1.940	2	
Unión Fenosa Gas SA				57		94	
Altre <sup>(*)</sup>		114	25	1	145	143	47
		<b>458</b>	<b>1.152</b>	<b>8.152</b>	<b>4.417</b>	<b>317</b>	<b>47</b>
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
Eni BTC Ltd				192			
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)		69	1	3		2	
Altre <sup>(*)</sup>		9	16	51	8	10	
		<b>78</b>	<b>17</b>	<b>246</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	
		<b>536</b>	<b>1.169</b>	<b>8.398</b>	<b>4.425</b>	<b>329</b>	<b>47</b>
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>							
Gruppo Enel		151	254		808	201	182
Gruppo Italgas		54	1		4		
Gruppo Snam		44	541	1	2.032	113	
Gruppo Terna		33	46		232	117	13
GSE - Gestore Servizi Energetici		58	32		243	414	5
Altre <sup>(*)</sup>		43	24		37	68	
		<b>383</b>	<b>898</b>	<b>1</b>	<b>3.356</b>	<b>913</b>	<b>200</b>
<b>Altri soggetti correlati</b>							
			<b>2</b>		<b>32</b>		
<b>Groupement Sonatrach – Agip «GSA» e Organe Conjoint des Opérations «OC SH/FCP»</b>							
		<b>176</b>	<b>331</b>		<b>423</b>	<b>70</b>	
<b>Totale</b>							
		<b>1.095</b>	<b>2.400</b>	<b>8.399</b>	<b>8.236</b>	<b>1.312</b>	<b>247</b>

(\*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e le controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- la quota di competenza Eni dei costi sostenuti nello sviluppo di giacimenti petroliferi dalle società Agiba Petroleum Co, Karachaganak Petroleum Operating BV, Mellitah Oil & Gas BV, Petrobrel Belayim Petroleum Co, Groupement Sonatrach – Agip «GSA», Organe Conjoint des Opérations «OC SH/FCP» e, limitatamente alla Karachaganak Petroleum Operating BV, l'acquisto di greggi da parte di Eni Trading & Shipping SpA; i raddedebiti dalle collegate a Eni sono fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- la garanzia rilasciata nell'interesse della società Angola LNG Supply Services Llc a copertura degli impegni relativi al pagamento delle fee di rigassificazione;
- la fornitura di servizi specialistici upstream e la garanzia rilasciata pro-quota nell'interesse della società Coral FLNG SA a beneficio del Consorzio TJS a fronte degli obblighi contrattuali assunti con l'assegnazione del contratto EPCIC per la realizzazione dell'impianto galleggiante di liquefazione del gas e la prestazione di servizi (maggiori informazioni sono riportata alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi);
- l'acquisizione di servizi di trasporto, e servizi di distribuzione dalla Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA;
- la fornitura di servizi di ingegneria, di costruzione e di perforazione da parte del gruppo Saipem prevalentemente al settore Exploration & Production e le garanzie residue rilasciate da parte di Eni SpA principalmente a fronte di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali;
- la garanzia di performance rilasciata nell'interesse della società Unión Fenosa Gas SA a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività di gestione operativa, la vendita di GNL e il fair value degli strumenti finanziari derivati;
- le garanzie rilasciate per rispetto di accordi contrattuali nell'interesse di Vår Energi AS e crediti e debiti di natura commerciale e diversa;

- la garanzia rilasciata a favore della società Eni BTC Ltd a fronte della costruzione di un oleodotto;
- la prestazione di servizi per risanamento ambientale alla società Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF -SpA (in liquidazione).

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- la vendita di carburanti e combustibili, la compravendita di gas, l'acquisizione di servizi di distribuzione di energia elettrica e il fair value degli strumenti finanziari derivati con il gruppo Enel;
- l'acquisizione di servizi di trasporto, stoccaggio e servizi di distribuzione dal gruppo Italgas e gruppo Snam sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nonché la compravendita di gas per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici;
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici e la stipula di contratti derivati su commodity a copertura del rischio di volatilità del corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica, gas, titoli ambientali, il fair value degli strumenti finanziari derivati, la vendita di prodotti petroliferi e capacità di stoccaggio a GSE – Gestore Servizi Energetici per la costituzione delle scorte specifiche tenute dall'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) in accordo al Decreto Legislativo n. 249/2012.

I rapporti verso altri soggetti correlati riguardano:

- costi per contributi versati ai fondi pensione per €24 milioni;
- contributi erogati e prestazione di servizi a Eni Foundation e alla Fondazione Eni Enrico Mattei rispettivamente per €3 milioni e €4 milioni.

## RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

### Esercizio 2018

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2018			2018	
		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari
<b>Joint venture e imprese collegate</b>						
Angola LNG Ltd				245		
Cardón IV SA		705	36			95
Coral FLNG SA		108				
Coral South FLNG DMCC				1.397		
Shatskorneftegaz Sàrl					267	7
Société Centrale Electrique du Congo SA		64	30		5	
Vår Energi AS			494			
Altre		38	4	22	9	13
		<b>915</b>	<b>564</b>	<b>1.664</b>	<b>281</b>	<b>115</b>
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>						
Altre		49	25			
		<b>49</b>	<b>25</b>			
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>						
Gruppo Enel			64			
Altre			8		2	
			<b>72</b>		<b>2</b>	
<b>Totale</b>		<b>964</b>	<b>661</b>	<b>1.664</b>	<b>283</b>	<b>115</b>

## Esercizio 2017

Denominazione	31.12.2017 (€ milioni)	31.12.2017			2017	
		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari
<b>Joint venture e imprese collegate</b>						
Angola LNG Ltd				233		
Cardón IV SA		955				86
Coral FLNG SA		56				71
Coral South FLNG DMCC				1.334		
Gruppo Saipem			3	56		13
Shatskmorneftegaz Sàrl		101				6
Société Centrale Electrique du Congo SA		66	43			
Altre		48	49	2	1	14
		<b>1.226</b>	<b>95</b>	<b>1.625</b>	<b>1</b>	<b>190</b>
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>						
Servizi Fondo Bombole Metano SpA		60	9			1
Altre <sup>(*)</sup>		1	52			
		<b>61</b>	<b>61</b>			<b>1</b>
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>						
Altre			8		3	
			<b>8</b>		<b>3</b>	
<b>Totale</b>		<b>1.287</b>	<b>164</b>	<b>1.625</b>	<b>4</b>	<b>191</b>

[\*] Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

## Esercizio 2016

Denominazione	31.12.2016 (€ milioni)	31.12.2016			2016		
		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Strumenti finanziari derivati
<b>Joint venture e imprese collegate</b>							
Cardón IV SA		1.054				96	
Gruppo Saipem				82		43	27
Matrica SpA		125			93	9	
Shatskmorneftegaz Sàrl		69			13	4	
Société Centrale Electrique du Congo SA		78			18		
Unión Fenosa Gas SA			85				
Altre <sup>(*)</sup>		52		2	17	4	
		<b>1.378</b>	<b>85</b>	<b>84</b>	<b>141</b>	<b>156</b>	<b>27</b>
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
Eni BTC Ltd			54				
Altre <sup>(*)</sup>		46	52		1	1	
		<b>46</b>	<b>106</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>							
Altre					3		
					<b>3</b>		
<b>Totale</b>		<b>1.424</b>	<b>191</b>	<b>84</b>	<b>145</b>	<b>157</b>	<b>27</b>

[\*] Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e le controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- le garanzie rilasciate nell'interesse della Angola LNG Ltd per affidamenti bancari;
- il finanziamento concesso alla società Cardón IV SA per le attività di sviluppo del giacimento a gas di Perla in Venezuela;
- il finanziamento concesso alla società Coral FLNG SA per la realizzazione dell'impianto galleggiante di liquefazione del gas nel permesso dell'area 4 in Mozambico (maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi);
- la garanzia rilasciata nell'interesse della società Coral South FLNG DMCC per affidamenti bancari nell'ambito del project financing del progetto di sviluppo Coral FLNG (maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi);
- la svalutazione di crediti finanziari concessi alla Shatskmorneftegaz Sàrl;

- il finanziamento concesso alla Société Centrale Electricque du Congo SA per la costruzione di una centrale elettrica in Congo e il deposito di disponibilità monetarie presso le società finanziarie di Gruppo;
- il deposito di disponibilità monetarie presso le finanziarie di Gruppo per la Vår Energi AS.

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- depositi vincolati ricevuti a garanzia di operazioni su contratti derivati per il gruppo Enel.

### **Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari**

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2018			31.12.2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
(€ milioni)						
Altre attività finanziarie correnti	300	49	16,33	316	73	23,10
Crediti commerciali e altri crediti	14.101	633	4,49	15.421	834	5,41
Altre attività correnti	2.258	71	3,14	1.573	30	1,91
Altre attività finanziarie non correnti	1.253	915	73,02	1.675	1.214	72,48
Altre attività non correnti	792	160	20,20	1.323	46	3,48
Passività finanziarie a breve termine	2.182	661	30,29	2.242	164	7,31
Debiti commerciali e altri debiti	16.747	3.664	21,88	16.748	2.808	16,77
Altre passività correnti	3.980	63	1,58	1.515	60	3,96
Altre passività non correnti	1.502	23	1,53	1.479	23	1,56

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	2018			2017			2016		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
(€ milioni)									
Ricavi della gestione caratteristica	75.822	1.383	1,82	66.919	1.567	2,34	55.762	1.238	2,22
Altri ricavi e proventi	1.116	8	0,72	4.058	41	1,01	931	74	7,95
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(55.622)	(8.009)	14,40	(51.548)	(9.164)	17,78	(43.278)	(8.212)	18,97
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(415)	26	..	(913)			(846)		
Costo lavoro	(3.093)	(22)	0,71	(2.951)	(34)	1,15	(2.994)	(24)	0,80
Altri proventi (oneri) operativi	129	319	..	(32)	331	..	16	247	..
Proventi finanziari	3.967	115	2,90	3.924	191	4,87	5.850	157	2,69
Oneri finanziari	(4.663)	(283)	6,07	(5.886)	(4)	0,07	(6.232)	(145)	2,33
Strumenti finanziari derivati	(307)			837			(482)	27	..

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2018	2017	2016
Ricavi e proventi	1.391	1.608	1.312
Costi e oneri	(5.210)	(5.360)	(5.623)
Altri proventi (oneri) operativi	319	331	247
Variatione crediti e debiti commerciali e diversi	683	391	182
Interessi	110	187	133
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>(2.707)</b>	<b>(2.843)</b>	<b>(3.749)</b>
Investimenti in attività materiali e immateriali	(2.768)	(3.838)	(2.613)
Disinvestimenti in partecipazioni			463
Variatione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	20	425	252
Variatione crediti finanziari	(566)	298	5.650
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(3.314)</b>	<b>(3.115)</b>	<b>3.752</b>
Variatione debiti finanziari	16	(16)	(192)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>16</b>	<b>(16)</b>	<b>(192)</b>
<b>Totale flussi finanziari verso entità correlate</b>	<b>(6.005)</b>	<b>(5.974)</b>	<b>(189)</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2018			2017			2016		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	13.647	(2.707)	..	10.117	(2.843)	..	7.673	(3.749)	..
Flusso di cassa da attività di investimento	(7.536)	(3.314)	43,98	(3.768)	(3.115)	82,67	(4.443)	3.752	..
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(2.637)	16	..	(4.595)	(16)	0,35	(3.651)	(192)	5,26

## 37 | Altre informazioni sulle partecipazioni<sup>32</sup>

### Informazioni sulle società controllate consolidate con significative interessenze di terzi

Nel 2018 e nel 2017 il Gruppo Eni non ha società controllate con significative interessenze di terzi.

Il patrimonio netto complessivo di pertinenza delle interessenze di terzi al 31 dicembre 2018 è di €57 milioni (€49 milioni al 31 dicembre 2017).

### Modifiche dell'interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo

Nel 2018 e 2017 non si segnalano modifiche di interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo.

(32) L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2018 è indicato nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2018" che costituisce parte integrante delle presenti note.

## Principali accordi a controllo congiunto e società collegate al 31 dicembre 2018

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Settori di attività	% interessenza partecipativa	% diritti di voto
<b>Joint Venture</b>					
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA	Ampelokipi-Menemeni (Grecia)	Grecia	Gas & Power	49,00	49,00
Saipem SpA	San Donato Milanese (MI) (Italia)	Italia	Altre attività	30,54	30,99
Unión Fenosa Gas SA	Madrid (Spagna)	Spagna	Gas & Power	50,00	50,00
Vår Energi AS	Forus (Norvegia)	Norvegia	Exploration & Production	69,60	69,60
<b>Joint operation</b>					
GreenStream BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	Gas & Power	50,00	50,00
Mozambique Rovuma Venture SpA	San Donato Milanese (MI) (Italia)	Mozambico	Exploration & Production	35,71	35,71
Raffineria di Milazzo ScpA	Milazzo (ME) (Italia)	Italia	Refining & Marketing	50,00	50,00
<b>Collegate</b>					
Angola LNG Ltd	Hamilton (Bermuda)	Angola	Exploration & Production	13,60	13,60
Coral FLNG SA	Maputo (Mozambico)	Mozambico	Exploration & Production	25,00	25,00

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in joint venture significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate, sono di seguito riportati:

## Esercizio 2018

(€ milioni)	2018							
	Vår Energi AS	Saipem SpA	Unión Fenosa Gas SA	Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA	Cardón IV SA	Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	PetroJunín SA	Altre non rilevanti
Attività correnti	1.366	6.211	664	32	191	56	368	130
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	883	1.674	107	13	40	8		38
Attività non correnti	11.407	5.466	832	302	2.433	502	253	334
<b>Totale attività</b>	<b>12.773</b>	<b>11.677</b>	<b>1.496</b>	<b>334</b>	<b>2.624</b>	<b>558</b>	<b>621</b>	<b>464</b>
Passività correnti	608	4.430	260	52	232	111	470	307
- di cui passività finanziarie correnti		305	22			78		165
Passività non correnti	7.139	3.211	581	2	2.196	297	34	126
- di cui passività finanziarie non correnti	366	2.646	510		1.410	289		14
<b>Totale passività</b>	<b>7.747</b>	<b>7.641</b>	<b>841</b>	<b>54</b>	<b>2.428</b>	<b>408</b>	<b>504</b>	<b>433</b>
<b>Net equity</b>	<b>5.026</b>	<b>4.036</b>	<b>655</b>	<b>280</b>	<b>196</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>31</b>
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo (%)	69,60	30,99	50,00	49,00	50,00	50,00	40,00	
<b>Valore di iscrizione della partecipazione</b>	<b>3.498</b>	<b>1.228</b>	<b>335</b>	<b>137</b>	<b>98</b>	<b>75</b>	<b>47</b>	<b>(2)</b>
Ricavi e altri proventi		8.530	1.521	53	610	22	112	731
Costi operativi		(7.682)	(1.461)	(16)	(372)	(58)	(100)	(697)
Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore		(811)	(70)	(12)	(137)	(30)	(394)	(62)
<b>Risultato operativo</b>		<b>37</b>	<b>(10)</b>	<b>25</b>	<b>101</b>	<b>(66)</b>	<b>(382)</b>	<b>(28)</b>
Proventi (oneri) finanziari		(165)	(31)		(208)	(12)	31	(5)
Proventi (oneri) su partecipazioni		(88)	9					
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(216)</b>	<b>(32)</b>	<b>25</b>	<b>(107)</b>	<b>(78)</b>	<b>(351)</b>	<b>(33)</b>
Imposte sul reddito		(194)	(1)	(8)	(35)		(19)	(10)
<b>Risultato netto</b>		<b>(410)</b>	<b>(33)</b>	<b>17</b>	<b>(142)</b>	<b>(78)</b>	<b>(370)</b>	<b>(43)</b>
Altre componenti dell'utile complessivo		(46)	15		6		11	(4)
<b>Totale utile complessivo</b>		<b>(456)</b>	<b>(18)</b>	<b>17</b>	<b>(136)</b>	<b>(78)</b>	<b>(359)</b>	<b>(47)</b>
<b>Utile (perdita) di competenza del Gruppo</b>		<b>(146)</b>	<b>(23)</b>	<b>8</b>	<b>(71)</b>	<b>(39)</b>	<b>(148)</b>	<b>(21)</b>
<b>Dividendi percepiti dalla joint venture</b>				<b>8</b>				<b>11</b>

## Esercizio 2017

2017

(€ milioni)	Saipem SpA	Unión Fenosa Gas SA	Petro Junín SA	Gas Distribution Company of Thessaloniki - Thessaly SA	Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	Cardón IV SA	Altre non rilevanti
Attività correnti	6.743	610	365	86	43	816	275
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	1.751	32		15	30	42	64
Attività non correnti	5.847	877	628	289	547	2.756	916
<b>Totale attività</b>	<b>12.590</b>	<b>1.487</b>	<b>993</b>	<b>375</b>	<b>590</b>	<b>3.572</b>	<b>1.191</b>
Passività correnti	4.487	234	434	94	70	644	985
- di cui passività finanziarie correnti	189	40			38		640
Passività non correnti	3.504	580	34	2	292	2.928	124
- di cui passività finanziarie non correnti	2.929	506			288	1.912	79
<b>Totale passività</b>	<b>7.991</b>	<b>814</b>	<b>468</b>	<b>96</b>	<b>362</b>	<b>3.572</b>	<b>1.109</b>
<b>Net equity</b>	<b>4.599</b>	<b>673</b>	<b>525</b>	<b>279</b>	<b>228</b>	<b>0</b>	<b>82</b>
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo (%)	31,00	50,00	40,00	49,00	50,00	50,00	
<b>Valore di iscrizione della partecipazione</b>	<b>1.413</b>	<b>350</b>	<b>210</b>	<b>137</b>	<b>114</b>	<b>0</b>	<b>28</b>
Ricavi e altri proventi	9.038	1.340	135	54		756	412
Costi operativi	(8.172)	(1.308)	(66)	(14)	(4)	(608)	(433)
Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore	(740)	(89)	(29)	(15)		(357)	(113)
<b>Risultato operativo</b>	<b>126</b>	<b>(57)</b>	<b>40</b>	<b>25</b>	<b>(4)</b>	<b>(209)</b>	<b>(134)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(223)	(38)	47			(155)	(53)
Proventi (oneri) su partecipazioni	(9)	3					(4)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(106)</b>	<b>(92)</b>	<b>87</b>	<b>25</b>	<b>(4)</b>	<b>(364)</b>	<b>(191)</b>
Imposte sul reddito	(201)	1	(22)	(7)		(4)	(11)
<b>Risultato netto</b>	<b>(307)</b>	<b>(91)</b>	<b>65</b>	<b>18</b>	<b>(4)</b>	<b>(368)</b>	<b>(202)</b>
Altre componenti dell'utile complessivo	49	(41)	(68)		(6)	(26)	
<b>Totale utile complessivo</b>	<b>(258)</b>	<b>(132)</b>	<b>(3)</b>	<b>18</b>	<b>(10)</b>	<b>(394)</b>	<b>(202)</b>
<b>Utile (perdita) di competenza del Gruppo</b>	<b>(101)</b>	<b>(63)</b>	<b>26</b>	<b>9</b>	<b>(2)</b>	<b>(184)</b>	<b>(56)</b>
<b>Dividendi percepiti dalla joint venture</b>				<b>12</b>			<b>29</b>

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società collegata significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

### Esercizio 2018

	2018		
	Angola LNG Ltd	Coral FLNG SA	Altre non rilevanti
(€ milioni)			
Attività correnti	1.027	109	926
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	698	109	178
Attività non correnti	9.079	2.434	2.296
<b>Totale attività</b>	<b>10.106</b>	<b>2.543</b>	<b>3.222</b>
Passività correnti	472	117	785
- di cui passività finanziarie correnti			134
Passività non correnti	1.500	2.018	1.755
- di cui passività finanziarie non correnti	1.328	2.016	1.473
<b>Totale passività</b>	<b>1.972</b>	<b>2.135</b>	<b>2.540</b>
<b>Net equity</b>	<b>8.134</b>	<b>408</b>	<b>682</b>
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo [%]	13,60	25,00	
<b>Valore di iscrizione della partecipazione</b>	<b>1.106</b>	<b>102</b>	<b>241</b>
Ricavi e altri proventi	1.919		1.053
Costi operativi	(872)	(1)	(887)
Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore	1.647		(58)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.694</b>	<b>(1)</b>	<b>108</b>
Proventi (oneri) finanziari	(97)	(11)	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni			16
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.597</b>	<b>(12)</b>	<b>123</b>
Imposte sul reddito			(26)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.597</b>	<b>(12)</b>	<b>97</b>
Altre componenti dell'utile complessivo	337	16	17
<b>Totale utile complessivo</b>	<b>2.934</b>	<b>4</b>	<b>114</b>
<b>Utile (perdita) di competenza del Gruppo</b>	<b>353</b>	<b>(3)</b>	<b>25</b>
<b>Dividendi percepiti dalla collegata</b>			<b>25</b>

## Esercizio 2017

(€ milioni)	2017		
	Angola LNG Ltd	Coral FLNG SA	Altre non rilevanti
Attività correnti	662	36	338
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	370	19	89
Attività non correnti	7.048	1.261	528
<b>Totale attività</b>	<b>7.710</b>	<b>1.297</b>	<b>866</b>
Passività correnti	203	155	220
- di cui passività finanziarie correnti			42
Passività non correnti	1.610	926	124
- di cui passività finanziarie non correnti	1.418	926	71
<b>Totale passività</b>	<b>1.813</b>	<b>1.081</b>	<b>344</b>
<b>Net equity</b>	<b>5.897</b>	<b>216</b>	<b>522</b>
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo (%)	13,60	25,00	
<b>Valore di iscrizione della partecipazione</b>	<b>802</b>	<b>54</b>	<b>205</b>
Ricavi e altri proventi	1.374		574
Costi operativi	(563)		(454)
Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore	(399)		(40)
<b>Risultato operativo</b>	<b>412</b>		<b>80</b>
Proventi (oneri) finanziari	(80)	4	3
Proventi (oneri) su partecipazioni			(30)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>332</b>	<b>4</b>	<b>53</b>
Imposte sul reddito			(19)
<b>Risultato netto</b>	<b>332</b>	<b>4</b>	<b>34</b>
Altre componenti dell'utile complessivo	(817)	(13)	(39)
<b>Totale utile complessivo</b>	<b>(485)</b>	<b>(9)</b>	<b>(5)</b>
<b>Utile (perdita) di competenza del Gruppo</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>Dividendi percepiti dalla collegata</b>			<b>13</b>

### 38 | Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, nonché le erogazioni concesse da Eni SpA e dalle società controllate consolidate integralmente a imprese, persone ed enti pubblici e privati. L'informativa consolidata tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni SpA e delle controllate del Gruppo<sup>33</sup>.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua

da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di importo superiore a €10 mila effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2018, anche tramite una pluralità di atti.

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

[33] Sono escluse le erogazioni operate da società estere del Gruppo a beneficiari esteri.

Di seguito sono indicate le erogazioni concesse relative essenzialmente a fondazioni, associazioni e altri enti per finalità reputazionali, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

### Erogazioni concesse

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Fondazione Eni Enrico Mattei	4.403.686
Eni Foundation	3.389.902
Fondazione Teatro alla Scala	3.052.192
Fondazione Giorgio Cini	1.000.000
WEF - World Economic Forum	260.586
Comitato Sisma Centro Italia - Confindustria, CIGL, CISL e UIL - Fondo di solidarietà per le popolazioni Centro Italia	242.326
Council on Foreign Relations	83.358
Atlantic Council of the United States Inc	81.307
World Business Council for Sustainable Development	72.805
Associazione Pionieri e Veterani Eni	57.000
EITI - Extractive Industries Transparency Initiative	51.588
Bruegel	50.000
Parrocchia di S. Barbara a San Donato Milanese	40.000
Aspen Institute Italia	35.000
Italiadecide	35.000
Fondazione Camera Centro Italiano per la Fotografia	33.000
Istituto Giannina Gaslini	30.000
Center for Strategic & International Studies	29.687
Politecnico di Milano - Dipartimento di "Scienze e Tecnologie Energetiche e Nucleari"	26.000
Institute for Human Rights and Business (IHRB)	22.548
Associazione Civita	22.000
Foreign Policy Association - USA	21.985
The Metropolitan Museum of Arts	21.760
Associazione Amici della Luiss	20.000
Centro Studi Americani	20.000
Fondazione Human Foundation Giving and Innovating Onlus	20.000
Global Reporting Initiative	14.000
Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio Onlus	10.000

### 39 | Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2018, 2017 e 2016 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

### 40 | Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2018, 2017 e 2016 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### 41 | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC (non sottoposte a revisione contabile)

Le seguenti informazioni, elaborate in base agli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), sono presentate secondo le disposi-

zioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas (Topic 932). Gli ammontari relativi ai terzi azionisti non sono rilevanti.

### COSTI CAPITALIZZATI

I costi capitalizzati rappresentano i costi complessivi delle attività relative a riserve certe, probabili e possibili, delle attrezzature di supporto e delle altre attività utilizzate nell'esplorazione e produzione,

con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione. I costi capitalizzati si analizzano per area geografica come segue:

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2018</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Attività relative a riserve certe	16.569	6.236	14.140	17.474	40.607	11.240	12.711	15.347	1.967	136.291
Attività relative a riserve probabili e possibili	18	332	456	56	2.311	3	1.530	861	193	5.760
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni	369	21	1.516	208	1.281	108	38	52	12	3.605
Immobilizzazioni in corso	653	103	1.554	1.504	2.307	1.382	562	595	127	8.787
<b>Costi capitalizzati lordi</b>	<b>17.609</b>	<b>6.692</b>	<b>17.666</b>	<b>19.242</b>	<b>46.506</b>	<b>12.733</b>	<b>14.841</b>	<b>16.855</b>	<b>2.299</b>	<b>154.443</b>
Fondi ammortamento e svalutazione	(13.717)	(5.355)	(11.741)	(11.722)	(29.727)	(2.175)	(10.460)	(13.443)	(1.265)	(99.605)
<b>Costi capitalizzati netti società consolidate<sup>(a)</sup></b>	<b>3.892</b>	<b>1.337</b>	<b>5.925</b>	<b>7.520</b>	<b>16.779</b>	<b>10.558</b>	<b>4.381</b>	<b>3.412</b>	<b>1.034</b>	<b>54.838</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Attività relative a riserve certe		9.102	58		1.481		2	1.912		12.555
Attività relative a riserve probabili e possibili		1.045					11			1.056
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni		25	6					7		38
Immobilizzazioni in corso		364	10		10		19	224		627
<b>Costi capitalizzati lordi</b>		<b>10.536</b>	<b>74</b>		<b>1.491</b>		<b>32</b>	<b>2.143</b>		<b>14.276</b>
Fondi ammortamento e svalutazione		(4.543)	(54)		(266)		(19)	(1.052)		(5.934)
<b>Costi capitalizzati netti società in joint venture e collegate<sup>(a)(b)</sup></b>		<b>5.993</b>	<b>20</b>		<b>1.225</b>		<b>13</b>	<b>1.091</b>		<b>8.342</b>
<b>2017</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Attività relative a riserve certe	16.277	17.600	12.514	15.211	36.976	10.547	12.493	14.840	1.950	138.408
Attività relative a riserve probabili e possibili	18	356	471	32	2.157	3	1.023	785	185	5.030
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni	359	39	1.436	191	1.212	101	34	46	14	3.432
Immobilizzazioni in corso	681	345	2.050	1.297	2.679	1.417	421	280	124	9.294
<b>Costi capitalizzati lordi</b>	<b>17.335</b>	<b>18.340</b>	<b>16.471</b>	<b>16.731</b>	<b>43.024</b>	<b>12.068</b>	<b>13.971</b>	<b>15.951</b>	<b>2.273</b>	<b>156.164</b>
Fondi ammortamento e svalutazione	(13.504)	(12.014)	(10.640)	(10.413)	(25.920)	(1.690)	(10.386)	(12.534)	(1.188)	(98.289)
<b>Costi capitalizzati netti società consolidate<sup>(a)</sup></b>	<b>3.831</b>	<b>6.326</b>	<b>5.831</b>	<b>6.318</b>	<b>17.104</b>	<b>10.378</b>	<b>3.585</b>	<b>3.417</b>	<b>1.085</b>	<b>57.875</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Attività relative a riserve certe			67		1.419		581	1.833		3.900
Attività relative a riserve probabili e possibili		4					85			89
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni			7					6		13
Immobilizzazioni in corso		1	6		4		93	225		329
<b>Costi capitalizzati lordi</b>		<b>5</b>	<b>80</b>		<b>1.423</b>		<b>759</b>	<b>2.064</b>		<b>4.331</b>
Fondi ammortamento e svalutazione			(61)		(475)		(611)	(785)		(1.932)
<b>Costi capitalizzati netti società in joint venture e collegate<sup>(a)</sup></b>		<b>5</b>	<b>19</b>		<b>948</b>		<b>148</b>	<b>1.279</b>		<b>2.399</b>

(a) Gli importi comprendono oneri finanziari capitalizzati netti per €831 milioni nel 2018 e €969 milioni nel 2017 per le società consolidate e per €180 milioni nel 2018 e €78 milioni nel 2017 per le società in joint venture e collegate.

(b) Include l'allocation del fair value degli asset della società Vår Energi AS.

## COSTI SOSTENUTI

I costi sostenuti rappresentano gli importi capitalizzati o imputati a conto economico relativi alle attività di esplorazione e produzione. I costi sostenuti si analizzano per area geografica come segue:

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2018</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Acquisizioni di riserve certe							382			382
Acquisizioni di riserve probabili e possibili							487			487
Costi di ricerca	26	106	43	102	66	3	182	215	7	750
Costi di sviluppo <sup>(a)</sup>	382	557	445	2.216	1.379	92	589	340	36	6.036
<b>Totale costi sostenuti società consolidate</b>	<b>408</b>	<b>663</b>	<b>488</b>	<b>2.318</b>	<b>1.445</b>	<b>95</b>	<b>1.640</b>	<b>555</b>	<b>43</b>	<b>7.655</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Acquisizioni di riserve certe										
Acquisizioni di riserve probabili e possibili										
Costi di ricerca			2				103			105
Costi di sviluppo <sup>(b)</sup>			3					(16)		(13)
<b>Totale costi sostenuti società in joint venture e collegate</b>			<b>5</b>				<b>103</b>	<b>(16)</b>		<b>92</b>
<b>2017</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Acquisizioni di riserve certe					5					5
Acquisizioni di riserve probabili e possibili										
Costi di ricerca	31	242	77	110	65	3	76	106	5	715
Costi di sviluppo <sup>(a)</sup>	251	364	785	3.041	1.939	246	714	292	14	7.646
<b>Totale costi sostenuti società consolidate</b>	<b>282</b>	<b>606</b>	<b>862</b>	<b>3.151</b>	<b>2.009</b>	<b>249</b>	<b>790</b>	<b>398</b>	<b>19</b>	<b>8.366</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Acquisizioni di riserve certe										
Acquisizioni di riserve probabili e possibili										
Costi di ricerca		1					90			91
Costi di sviluppo <sup>(b)</sup>			2		9		4	48		63
<b>Totale costi sostenuti società in joint venture e collegate</b>		<b>1</b>	<b>2</b>		<b>9</b>		<b>94</b>	<b>48</b>		<b>154</b>
<b>2016</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Acquisizioni di riserve certe										
Acquisizioni di riserve probabili e possibili				2						2
Costi di ricerca	27	51	58	306	70		80	26	3	621
Costi di sviluppo <sup>(a)</sup>	387	437	694	1.752	2.019	651	1.232	(5)	1	7.168
<b>Totale costi sostenuti società consolidate</b>	<b>414</b>	<b>488</b>	<b>752</b>	<b>2.060</b>	<b>2.089</b>	<b>651</b>	<b>1.312</b>	<b>21</b>	<b>4</b>	<b>7.791</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Acquisizioni di riserve certe										
Acquisizioni di riserve probabili e possibili										
Costi di ricerca		1					13			14
Costi di sviluppo <sup>(b)</sup>			1		28		12	95		136
<b>Totale costi sostenuti società in joint venture e collegate</b>		<b>1</b>	<b>1</b>		<b>28</b>		<b>25</b>	<b>95</b>		<b>150</b>

(a) Gli importi indicati comprendono decrementi relativi all'abbandono delle attività per €517 milioni nel 2018, costi per €355 milioni nel 2017 e decrementi per €665 milioni nel 2016.

(b) Gli importi indicati comprendono decrementi relativi all'abbandono delle attività per €22 milioni nel 2018, decrementi per €23 milioni nel 2017 e decrementi per €15 milioni nel 2016.

## RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE E PRODUZIONE DI IDROCARBURI

I risultati delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi derivano esclusivamente dalla differenza tra i ricavi e gli oneri direttamente connessi a queste attività, comprese le relative spese generali. Non includono alcuna attribuzione di interessi passivi o di spese generali sostenute per funzioni di holding e quindi non sono necessariamente indicativi della contribuzione al risultato netto consolidato di Eni. Le relative imposte sul reddito sono calcolate applicando l'aliquota fiscale

vigente nel Paese in cui l'impresa opera all'utile, ante imposte, derivante dalle attività di esplorazione e produzione. I ricavi e le imposte sul reddito includono le imposte dovute nei Production Sharing Agreement (PSA) dove l'onere tributario viene assolto dal partner a controllo statale in nome e per conto di Eni a valere sulle quote di Profit oil.

I risultati delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi si analizzano per area geografica come segue:

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2018</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Ricavi:										
- vendite a imprese consolidate	2.120	2.740	1.277		4.701	1.140	1.902	934	4	14.818
- vendite a terzi		494	3.741	3.207	830	769	493	50	190	9.774
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.120</b>	<b>3.234</b>	<b>5.018</b>	<b>3.207</b>	<b>5.531</b>	<b>1.909</b>	<b>2.395</b>	<b>984</b>	<b>194</b>	<b>24.592</b>
Costi operativi	(410)	(630)	(413)	(354)	(1.016)	(405)	(227)	(250)	(48)	(3.753)
- di cui costi di produzione	(402)	(488)	(363)	(343)	(974)	(269)	(220)	(234)	(48)	(3.341)
- di cui costi di trasporto	(8)	(142)	(50)	(11)	(42)	(136)	(7)	(16)		(412)
Imposte sulla produzione	(171)		(243)		(435)		(191)		(6)	(1.046)
Costi di ricerca	(25)	(85)	(48)	(22)	(44)	(3)	(79)	(69)	(5)	(380)
Ammortamenti e svalutazioni <sup>(a)</sup>	(281)	(664)	(582)	(795)	(2.490)	(387)	(941)	(594)	(67)	(6.801)
Altri (oneri) proventi	(442)	(193)	(101)	(239)	(1.126)	(67)	(135)	(54)		(2.357)
<b>Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi</b>	<b>791</b>	<b>1.662</b>	<b>3.631</b>	<b>1.797</b>	<b>420</b>	<b>1.047</b>	<b>822</b>	<b>17</b>	<b>68</b>	<b>10.255</b>
Imposte sul risultato	(170)	(1.070)	(2.494)	(542)	(264)	(308)	(678)	7	(26)	(5.545)
<b>Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società consolidate</b>	<b>621</b>	<b>592</b>	<b>1.137</b>	<b>1.255</b>	<b>156</b>	<b>739</b>	<b>144</b>	<b>24</b>	<b>42</b>	<b>4.710</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Ricavi:										
- vendite a imprese consolidate										
- vendite a terzi			15		257		6	420		698
<b>Totale ricavi</b>			<b>15</b>		<b>257</b>		<b>6</b>	<b>420</b>		<b>698</b>
Costi operativi			(8)		(62)		(2)	(38)		(110)
- di cui costi di produzione			(7)		(34)		(2)	(36)		(79)
- di cui costi di trasporto			(1)		(28)			(2)		(31)
Imposte sulla produzione			(3)		(26)			(114)		(143)
Costi di ricerca		(6)					(235)			(241)
Ammortamenti e svalutazioni			(1)		224		(3)	(222)		(2)
Altri (oneri) proventi		(1)	2		(27)		(25)	(122)		(173)
<b>Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi</b>		<b>(7)</b>	<b>5</b>		<b>366</b>		<b>(259)</b>	<b>(76)</b>		<b>29</b>
Imposte sul risultato			(3)				(2)	(35)		(40)
<b>Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società in joint venture e collegate</b>		<b>(7)</b>	<b>2</b>		<b>366</b>		<b>(261)</b>	<b>(111)</b>		<b>(11)</b>

(a) Include svalutazioni nette per €726 milioni.

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2017</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Ricavi:										
- vendite a imprese consolidate	1.619	1.897	1.056		3.888	681	911	932	3	10.987
- vendite a terzi		481	3.184	2.128	547	713	291	96	168	7.608
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.619</b>	<b>2.378</b>	<b>4.240</b>	<b>2.128</b>	<b>4.435</b>	<b>1.394</b>	<b>1.202</b>	<b>1.028</b>	<b>171</b>	<b>18.595</b>
Costi operativi	(337)	(687)	(504)	(314)	(986)	(396)	(206)	(312)	(48)	(3.790)
- di cui costi di produzione	(332)	(523)	(455)	(303)	(952)	(271)	(202)	(258)	(48)	(3.344)
- di cui costi di trasporto	(5)	(164)	(49)	(11)	(34)	(125)	(4)	(54)		(446)
Imposte sulla produzione	(130)		(200)		(331)		(11)		(5)	(677)
Costi di ricerca	(26)	(122)	(22)	(191)	(60)		(61)	(39)	(4)	(525)
Ammortamenti e svalutazioni <sup>(a)</sup>	(465)	(838)	(679)	(767)	(2.063)	(289)	(765)	(577)	(59)	(6.502)
Altri (oneri) proventi	1.563	(141)	(162)	690	(716)	(221)	(84)	(342)	2	589
<b>Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi</b>	<b>2.224</b>	<b>590</b>	<b>2.673</b>	<b>1.546</b>	<b>279</b>	<b>488</b>	<b>75</b>	<b>(242)</b>	<b>57</b>	<b>7.690</b>
Imposte sul risultato	(299)	(216)	(1.978)	(214)	(38)	(223)	(67)	(38)	(23)	(3.096)
<b>Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società consolidate</b>	<b>1.925</b>	<b>374</b>	<b>695</b>	<b>1.332</b>	<b>241</b>	<b>265</b>	<b>8</b>	<b>(280)</b>	<b>34</b>	<b>4.594</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Ricavi:										
- vendite a imprese consolidate										
- vendite a terzi			14		129		22	517		682
<b>Totale ricavi</b>			<b>14</b>		<b>129</b>		<b>22</b>	<b>517</b>		<b>682</b>
Costi operativi			(8)		(37)		(9)	(40)		(94)
- di cui costi di produzione			(6)		(19)		(9)	(39)		(73)
- di cui costi di trasporto			(2)		(18)			(1)		(21)
Imposte sulla produzione			(2)		(8)			(146)		(156)
Costi di ricerca		(1)					(13)			(14)
Ammortamenti e svalutazioni			(1)		(54)		(13)	(271)		(339)
Altri (oneri) proventi		(2)	(2)		26		3	(199)		(174)
<b>Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi</b>		<b>(3)</b>	<b>1</b>		<b>56</b>		<b>(10)</b>	<b>(139)</b>		<b>(95)</b>
Imposte sul risultato			(1)				(4)	(20)		(25)
<b>Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società in joint venture e collegate</b>		<b>(3)</b>			<b>56</b>		<b>(14)</b>	<b>(159)</b>		<b>(120)</b>

(a) Include riprese di valore nette per €158 milioni.

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2016</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Ricavi:										
- vendite a imprese consolidate	1.217	1.673	932	9	3.178	252	1.027	833	4	9.125
- vendite a terzi		432	2.841	1.471	485	606	114	102	165	6.216
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.217</b>	<b>2.105</b>	<b>3.773</b>	<b>1.480</b>	<b>3.663</b>	<b>858</b>	<b>1.141</b>	<b>935</b>	<b>169</b>	<b>15.341</b>
Costi operativi	(311)	(599)	(451)	(356)	(968)	(269)	(215)	(325)	(49)	(3.543)
- di cui costi di produzione	(307)	(436)	(404)	(343)	(929)	(177)	(212)	(262)	(49)	(3.119)
- di cui costi di trasporto	(4)	(163)	(47)	(13)	(39)	(92)	(3)	(63)		(424)
Imposte sulla produzione	(96)		(176)		(282)		(17)		(5)	(576)
Costi di ricerca	(35)	(40)	(45)	(42)	(142)		(39)	(28)	(3)	(374)
Ammortamenti e svalutazioni <sup>(a)</sup>	(923)	(943)	(675)	(691)	(1.093)	(129)	(952)	(480)	(67)	(5.953)
Altri (oneri) proventi	(342)	(232)	(201)	(265)	(917)	(57)	(130)	(120)	(8)	(2.272)
<b>Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi</b>	<b>(490)</b>	<b>291</b>	<b>2.225</b>	<b>126</b>	<b>261</b>	<b>403</b>	<b>(212)</b>	<b>(18)</b>	<b>37</b>	<b>2.623</b>
Imposte sul risultato	159	(1)	(1.618)	(89)	97	(139)	32	(9)	(9)	(1.577)
<b>Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società consolidate</b>	<b>(331)</b>	<b>290</b>	<b>607</b>	<b>37</b>	<b>358</b>	<b>264</b>	<b>(180)</b>	<b>(27)</b>	<b>28</b>	<b>1.046</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Ricavi:										
- vendite a imprese consolidate										
- vendite a terzi			15				36	493		544
<b>Totale ricavi</b>			<b>15</b>				<b>36</b>	<b>493</b>		<b>544</b>
Costi operativi			(9)				(10)	(54)		(73)
- di cui costi di produzione			(7)				(10)	(51)		(68)
- di cui costi di trasporto			(2)					(3)		(5)
Imposte sulla produzione			(3)					(121)		(124)
Costi di ricerca							(13)			(13)
Ammortamenti e svalutazioni			(1)		(26)		(32)	(240)		(299)
Altri (oneri) proventi		(3)	(1)		(26)		(16)	(25)		(71)
<b>Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi</b>		<b>(3)</b>	<b>1</b>		<b>(52)</b>		<b>(35)</b>	<b>53</b>		<b>(36)</b>
Imposte sul risultato			(2)				(6)	(162)		(170)
<b>Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società in joint venture e collegate</b>		<b>(3)</b>	<b>(1)</b>		<b>(52)</b>		<b>(41)</b>	<b>(109)</b>		<b>(206)</b>

(a) Include riprese di valore nette per €700 milioni.

## RISERVE DI PETROLIO E GAS NATURALE

Le definizioni utilizzate da Eni per la valutazione e classificazione delle riserve certe di petrolio e gas sono in accordo con la Regulation S-X 4-10 della US Securities and Exchange Commission.

Le riserve certe sono rappresentate secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil and Gas (Topic 932).

Le riserve certe sono le quantità di idrocarburi che, attraverso l'analisi di dati geologici e di ingegneria, possono essere stimate economicamente producibili con ragionevole certezza in giacimenti noti, a partire da una certa data, secondo le condizioni economiche, i metodi operativi e le norme governative esistenti, antecedenti le scadenze contrattuali, a meno che il rinnovo sia ragionevolmente certo, senza distinzione tra l'uso di metodi probabilistici o deterministici usati per la stima. Il progetto di sviluppo deve essere iniziato oppure l'operatore deve avere la ragionevole certezza che inizierà entro un tempo ragionevole.

Le condizioni economiche esistenti includono prezzi e costi usati per la determinazione della producibilità economica del giacimento. I prezzi sono determinati come media aritmetica semplice dei prezzi di chiusura rilevati il primo giorno di ciascuno dei 12 mesi dell'esercizio, salvo i casi in cui il loro calcolo derivi dall'applicazione di formule contrattuali in essere. Nel 2018 il prezzo del marker Brent di riferimento è stato di 71 \$/barile.

Le riserve certe non comprendono le quote di riserve e le royalty di spettanza di terzi.

Le riserve certe di petrolio e gas sono classificate come sviluppate e non-sviluppate.

Le riserve certe sviluppate sono le riserve recuperabili attraverso pozzi esistenti, con impianti e metodi operativi esistenti, oppure possono riguardare quei casi in cui i costi degli interventi da sostenere sui pozzi esistenti sono relativamente inferiori rispetto al costo di un nuovo pozzo. Le riserve certe non sviluppate sono le riserve recuperabili attraverso nuovi pozzi in aree non perforate, oppure da pozzi esistenti che richiedono costi consistenti per la loro messa in produzione.

Eni attribuisce a società di ingegneri petroliferi indipendenti, tra i più qualificati sul mercato, il compito di effettuare una valutazione<sup>34</sup> indipendente, parallela a quella interna, di una parte a rotazione delle riserve certe. Le descrizioni delle qualifiche tecniche delle persone responsabili della valutazione sono incluse nei rapporti rilasciati dalle società indipendenti<sup>35</sup>. Le loro valutazioni sono basate su dati forniti da Eni e non verificati, con riferimento a titoli di proprietà, produzione, costi operativi e di sviluppo, accordi di vendita, prezzi e altre informazioni. Tali informazioni sono le stesse utilizzate da Eni nel proprio processo di determinazione delle riserve certe e includono: le registrazioni delle operazioni effettuate sui pozzi, le misure della deviazione, l'analisi dei dati PVT (pressione, volume e temperatura), mappe, dati di produzione e iniezione per pozzo/giacimento/campo, studi di giacimento, analisi tecniche sulla performance del giacimento, piani di sviluppo, costi operativi e di sviluppo futuri.

Per la determinazione delle riserve di spettanza Eni sono inoltre forniti i prezzi di vendita degli idrocarburi, le eventuali variazioni contrattuali futu-

re e ogni altra informazione necessaria alla valutazione. Le risultanze della valutazione indipendente condotta nel 2018 da Ryder Scott Company, DeGolyer and MacNaughton e Société Générale de Surveillance (SGS)<sup>35</sup> hanno confermato, come in passato, la ragionevolezza delle valutazioni interne.

In particolare nel 2018 sono state oggetto di valutazioni indipendenti riserve certe per circa il 26% delle riserve Eni al 31 dicembre 2018<sup>36</sup>.

Nel triennio 2016-2018 le valutazioni indipendenti hanno riguardato il 95% del totale delle riserve certe. Al 31 dicembre 2018 il principale giacimento non sottoposto a valutazione indipendente nell'ultimo triennio è M'Boundi (Congo).

Eni opera tramite Production Sharing Agreement (PSA) in diversi Paesi esteri dove svolge attività di esplorazione e produzione di petrolio e gas. Le riserve certe relative ai PSA sono stimate in funzione dei costi da recuperare (Cost oil) e del Profit oil di spettanza Eni e includono le quote di idrocarburi equivalenti agli obblighi di imposte a carico di Eni assolte in suo nome e per suo conto dalle società petrolifere di Stato che partecipano alle attività di estrazione e produzione. Le riserve certe relative ai PSA rappresentano il 61%, il 60% e il 59% del totale delle riserve certe in barili di petrolio equivalenti rispettivamente per gli anni 2018, 2017 e 2016. Effetti analoghi a quelli dei PSA si producono nei contratti di servizio; le riserve certe relative a tali contratti rappresentano il 3%, il 4% e il 5% del totale delle riserve certe in barili di petrolio equivalenti rispettivamente per gli anni 2018, 2017 e 2016.

Sono inclusi nelle riserve: (i) i volumi di idrocarburi in eccesso rispetto ai costi da recuperare (Excess Cost Oil) che l'impresa ha l'obbligo di ritirare a titolo oneroso in base agli accordi con la società petrolifera di Stato in alcune fattispecie di PSA. Le riserve iscritte in base a tale obbligo rappresentano il 4%, l'1,6% e l'1,8% del totale delle riserve certe in barili di olio equivalenti rispettivamente per gli anni 2018, 2017 e 2016; (ii) le quantità di gas naturale destinate all'autoconsumo; (iii) le quantità di idrocarburi afferenti all'impianto di liquefazione di Angola LNG.

I metodi di valutazione delle riserve certe, l'andamento delle produzioni future e degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di incertezza. L'accuratezza delle stime è in funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. I successivi risultati dei pozzi, delle verifiche e della produzione possono comportare delle revisioni, in aumento o in diminuzione, delle valutazioni iniziali. Anche le variazioni dei prezzi del petrolio e del gas naturale hanno un effetto sui volumi delle riserve certe perché le valutazioni delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate. Le valutazioni delle riserve potrebbero conseguentemente divergere anche in misura significativa dai volumi di petrolio e di gas naturale che saranno effettivamente prodotti.

Le tabelle che seguono indicano le variazioni annuali delle valutazioni delle riserve certe, sviluppate e non sviluppate, di petrolio (compresi condensati e liquidi di gas naturale) e di gas naturale di Eni per gli anni 2018, 2017 e 2016.

[34] Dal 1991 al 2002 la società DeGolyer and MacNaughton, a cui è stata affiancata, a partire dal 2003, la società Ryder Scott. Nel 2018 ha fornito una certificazione indipendente anche la Société Générale de Surveillance.

[35] I report degli ingegneri indipendenti sono disponibili sul sito Eni all'indirizzo eni.com nella sezione "Documentazione/Relazione finanziaria annuale 2018".

[36] Incluse le riserve delle società in joint venture e collegate.

## PETROLIO (COMPRESI CONDENSATI E LIQUIDI DI GAS NATURALE)

(milioni di barili)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2018</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2017	215	360	476	280	764	766	232	162	7	3.262
<i>di cui: sviluppate</i>	169	219	306	203	546	547	81	144	5	2.220
<i>non sviluppate</i>	46	141	170	77	218	219	151	18	2	1.042
Acquisizioni							319			319
Revisioni di precedenti stime	15	6	73	21	30	(27)	(54)	23	(1)	86
Miglioramenti di recupero assistito				7			6			13
Estensioni e nuove scoperte					13		1	86		100
Produzione	(22)	(40)	(56)	(28)	(89)	(35)	(28)	(19)	(1)	(318)
Cessioni		(278)		(1)						(279)
<b>Riserve al 31 dicembre 2018</b>	<b>208</b>	<b>48</b>	<b>493</b>	<b>279</b>	<b>718</b>	<b>704</b>	<b>476</b>	<b>252</b>	<b>5</b>	<b>3.183</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2017			12		12			136		160
<i>di cui: sviluppate</i>			12		6			25		43
<i>non sviluppate</i>					6			111		117
Acquisizioni		297								297
Revisioni di precedenti stime					1			(96)		(95)
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte										
Produzione			(1)		(1)			(3)		(5)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2018</b>		<b>297</b>	<b>11</b>		<b>12</b>			<b>37</b>		<b>357</b>
<b>Riserve al 31 dicembre 2018</b>	<b>208</b>	<b>345</b>	<b>504</b>	<b>279</b>	<b>730</b>	<b>704</b>	<b>476</b>	<b>289</b>	<b>5</b>	<b>3.540</b>
<b>Sviluppate</b>										
consolidate	156	44	317	153	551	587	252	143	5	2.208
joint venture e collegate		154	11		8			32		205
<b>Non sviluppate</b>	<b>52</b>	<b>147</b>	<b>176</b>	<b>126</b>	<b>171</b>	<b>117</b>	<b>224</b>	<b>114</b>		<b>1.127</b>
consolidate	52	4	176	126	167	117	224	109		975
joint venture e collegate		143			4			5		152

(milioni di barili)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2017</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2016	176	264	454	281	809	767	307	163	9	3.230
<i>di cui: sviluppate</i>	132	228	287	205	507	556	124	143	8	2.190
<i>non sviluppate</i>	44	36	167	76	302	211	183	20	1	1.040
Acquisizioni					2					2
Revisioni di precedenti stime	59	29	73	21	31	29	(69)	19	(1)	191
Miglioramenti di recupero assistito		1	6	7			9			23
Estensioni e nuove scoperte		103	1		18		4	3		129
Produzione	(20)	(37)	(58)	(26)	(90)	(30)	(19)	(23)	(1)	(304)
Cessioni				(3)	(6)					(9)
<b>Riserve al 31 dicembre 2017</b>	<b>215</b>	<b>360</b>	<b>476</b>	<b>280</b>	<b>764</b>	<b>766</b>	<b>232</b>	<b>162</b>	<b>7</b>	<b>3.262</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2016			13		15			140		168
<i>di cui: sviluppate</i>			13		8			22		43
<i>non sviluppate</i>					7			118		125
Acquisizioni										
Revisioni di precedenti stime					(2)			1		(1)
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte										
Produzione			(1)		(1)			(5)		(7)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2017</b>			<b>12</b>		<b>12</b>			<b>136</b>		<b>160</b>
<b>Riserve al 31 dicembre 2017</b>	<b>215</b>	<b>360</b>	<b>488</b>	<b>280</b>	<b>776</b>	<b>766</b>	<b>232</b>	<b>298</b>	<b>7</b>	<b>3.422</b>
<b>Sviluppate</b>										
consolidate	169	219	306	203	546	547	81	144	5	2.220
joint venture e collegate			12		6			25		43
<b>Non sviluppate</b>	<b>46</b>	<b>141</b>	<b>170</b>	<b>77</b>	<b>224</b>	<b>219</b>	<b>151</b>	<b>129</b>	<b>2</b>	<b>1.159</b>
consolidate	46	141	170	77	218	219	151	18	2	1.042
joint venture e collegate					6			111		117

(milioni di barili)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2016</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2015	228	305	494	327	787	771	262	189	9	3.372
<i>di cui: sviluppate</i>	171	237	312	230	511	355	126	149	9	2.100
<i>non sviluppate</i>	57	68	182	97	276	416	136	40		1.272
Acquisizioni										
Revisioni di precedenti stime	(35)	(4)	19	(26)	113	20	73	(1)	1	160
Miglioramenti di recupero assistito		1	1							2
Estensioni e nuove scoperte		2	1	8						11
Produzione	(17)	(40)	(61)	(28)	(91)	(24)	(28)	(25)	(1)	(315)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2016</b>	<b>176</b>	<b>264</b>	<b>454</b>	<b>281</b>	<b>809</b>	<b>767</b>	<b>307</b>	<b>163</b>	<b>9</b>	<b>3.230</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2015			13		16			158		187
<i>di cui: sviluppate</i>			13		6			29		48
<i>non sviluppate</i>					10			129		139
Acquisizioni										
Revisioni di precedenti stime			1		(1)			(13)		(13)
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte										
Produzione			(1)					(5)		(6)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2016</b>			<b>13</b>		<b>15</b>			<b>140</b>		<b>168</b>
<b>Riserve al 31 dicembre 2016</b>	<b>176</b>	<b>264</b>	<b>467</b>	<b>281</b>	<b>824</b>	<b>767</b>	<b>307</b>	<b>303</b>	<b>9</b>	<b>3.398</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>132</b>	<b>228</b>	<b>300</b>	<b>205</b>	<b>515</b>	<b>556</b>	<b>124</b>	<b>165</b>	<b>8</b>	<b>2.233</b>
consolidate	132	228	287	205	507	556	124	143	8	2.190
joint venture e collegate			13		8			22		43
<b>Non sviluppate</b>	<b>44</b>	<b>36</b>	<b>167</b>	<b>76</b>	<b>309</b>	<b>211</b>	<b>183</b>	<b>138</b>	<b>1</b>	<b>1.165</b>
consolidate	44	36	167	76	302	211	183	20	1	1.040
joint venture e collegate					7			118		125

## GAS NATURALE

(milioni di metri cubi)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2018</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2017	32.003	25.390	89.071	123.210	103.629	59.697	30.133	6.370	20.054	489.557
<i>di cui: sviluppate</i>	27.962	21.829	34.913	40.228	47.949	53.179	24.376	4.842	14.709	269.987
<i>non sviluppate</i>	4.041	3.561	54.158	82.982	55.680	6.518	5.757	1.528	5.345	219.570
Acquisizioni							1.966			1.966
Revisioni di precedenti stime	3.914	1.402	6.217	63.365	647	(632)	2.293	1.266	(441)	78.031
Miglioramenti di recupero assistito		2								2
Estensioni e nuove scoperte	2.446				188		5.797	2.165		10.596
Produzione	(4.405)	(4.599)	(13.426)	(12.594)	(5.224)	(2.741)	(5.693)	(1.231)	(1.181)	(51.094)
Cessioni		(13.140)		(24.615)			(50)	(731)		(38.536)
<b>Riserve al 31 dicembre 2018</b>	<b>33.958</b>	<b>9.055</b>	<b>81.862</b>	<b>149.366</b>	<b>99.240</b>	<b>56.324</b>	<b>34.446</b>	<b>7.839</b>	<b>18.432</b>	<b>490.522</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2017			371		9.879		41	51.505		61.796
<i>di cui: sviluppate</i>			371		2.348		41	51.505		54.265
<i>non sviluppate</i>					7.531					7.531
Acquisizioni		10.202								10.202
Revisioni di precedenti stime			57		(169)			(601)		(713)
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte										
Produzione			(46)		(922)		(22)	(2.291)		(3.281)
Cessioni							(19)			(19)
<b>Riserve al 31 dicembre 2018</b>		<b>10.202</b>	<b>382</b>		<b>8.788</b>			<b>48.613</b>		<b>67.985</b>
<b>Riserve al 31 dicembre 2018</b>	<b>33.958</b>	<b>19.257</b>	<b>82.244</b>	<b>149.366</b>	<b>108.028</b>	<b>56.324</b>	<b>34.446</b>	<b>56.452</b>	<b>18.432</b>	<b>558.507</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>27.744</b>	<b>16.318</b>	<b>41.349</b>	<b>94.332</b>	<b>54.606</b>	<b>52.263</b>	<b>23.271</b>	<b>52.964</b>	<b>12.796</b>	<b>375.643</b>
consolidate	27.744	8.502	40.967	94.332	52.973	52.263	23.271	4.351	12.796	317.199
joint venture e collegate		7.816	382		1.633			48.613		58.444
<b>Non sviluppate</b>	<b>6.214</b>	<b>2.939</b>	<b>40.895</b>	<b>55.034</b>	<b>53.422</b>	<b>4.061</b>	<b>11.175</b>	<b>3.488</b>	<b>5.636</b>	<b>182.864</b>
consolidate	6.214	553	40.895	55.034	46.267	4.061	11.175	3.488	5.636	173.323
joint venture e collegate		2.386			7.155					9.541

(milioni di metri cubi)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2017</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2016	27.648	24.889	105.872	156.316	78.369	70.349	28.395	9.993	20.964	522.795
<i>di cui: sviluppate</i>	23.925	22.674	49.054	22.630	46.769	63.391	7.911	9.580	15.822	261.756
<i>non sviluppate</i>	3.723	2.215	56.818	133.686	31.600	6.958	20.484	413	5.142	261.039
Acquisizioni					33					33
Revisioni di precedenti stime	8.920	4.606	1.861	27.439	3.788	(7.926)	5.313	(1.727)	175	42.449
Miglioramenti di recupero assistito		6	(544)							(538)
Estensioni e nuove scoperte		812		1.797	52.061			111		54.781
Produzione	(4.565)	(4.923)	(18.118)	(8.917)	(4.591)	(2.726)	(3.575)	(2.007)	(1.085)	(50.507)
Cessioni				(53.425)	(26.031)					(79.456)
<b>Riserve al 31 dicembre 2017</b>	<b>32.003</b>	<b>25.390</b>	<b>89.071</b>	<b>123.210</b>	<b>103.629</b>	<b>59.697</b>	<b>30.133</b>	<b>6.370</b>	<b>20.054</b>	<b>489.557</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2016			414		10.421		149	98.633		109.617
<i>di cui: sviluppate</i>			414		2.927		149	50.445		53.935
<i>non sviluppate</i>					7.494			48.188		55.682
Acquisizioni										
Revisioni di precedenti stime			(1)		378		6	(44.333)		(43.950)
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte										
Produzione			(42)		(920)		(114)	(2.795)		(3.871)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2017</b>			<b>371</b>		<b>9.879</b>		<b>41</b>	<b>51.505</b>		<b>61.796</b>
<b>Riserve al 31 dicembre 2017</b>	<b>32.003</b>	<b>25.390</b>	<b>89.442</b>	<b>123.210</b>	<b>113.508</b>	<b>59.697</b>	<b>30.174</b>	<b>57.875</b>	<b>20.054</b>	<b>551.353</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>27.962</b>	<b>21.829</b>	<b>35.284</b>	<b>40.228</b>	<b>50.297</b>	<b>53.179</b>	<b>24.417</b>	<b>56.347</b>	<b>14.709</b>	<b>324.252</b>
consolidate	27.962	21.829	34.913	40.228	47.949	53.179	24.376	4.842	14.709	269.987
joint venture e collegate			371		2.348		41	51.505		54.265
<b>Non sviluppate</b>	<b>4.041</b>	<b>3.561</b>	<b>54.158</b>	<b>82.982</b>	<b>63.211</b>	<b>6.518</b>	<b>5.757</b>	<b>1.528</b>	<b>5.345</b>	<b>227.101</b>
consolidate	4.041	3.561	54.158	82.982	55.680	6.518	5.757	1.528	5.345	219.570
joint venture e collegate					7.531					7.531

(milioni di metri cubi)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>2016</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2015	36.905	29.594	109.064	26.817	76.856	66.649	24.864	12.419	21.793	404.961
<i>di cui: sviluppate</i>	29.757	26.034	49.404	23.264	39.367	51.832	5.225	10.549	16.562	251.994
<i>non sviluppate</i>	7.148	3.560	59.660	3.553	37.489	14.817	19.639	1.870	5.231	152.967
Acquisizioni										
Revisioni di precedenti stime	(4.374)	495	13.330	710	6.324	6.334	5.657	228	352	29.056
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte			6	134.980			421	5		135.412
Produzione	(4.883)	(5.200)	(16.528)	(6.191)	(4.811)	(2.634)	(2.547)	(2.659)	(1.181)	(46.634)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2016</b>	<b>27.648</b>	<b>24.889</b>	<b>105.872</b>	<b>156.316</b>	<b>78.369</b>	<b>70.349</b>	<b>28.395</b>	<b>9.993</b>	<b>20.964</b>	<b>522.795</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Riserve al 31 dicembre 2015			363		10.967		359	101.399		113.088
<i>di cui: sviluppate</i>			363		2.376		260	36.691		39.690
<i>non sviluppate</i>					8.591		99	64.708		73.398
Acquisizioni										
Revisioni di precedenti stime			102		(244)		(15)	(126)		(283)
Miglioramenti di recupero assistito										
Estensioni e nuove scoperte										
Produzione			(51)		(302)		(195)	(2.640)		(3.188)
Cessioni										
<b>Riserve al 31 dicembre 2016</b>			<b>414</b>		<b>10.421</b>		<b>149</b>	<b>98.633</b>		<b>109.617</b>
<b>Riserve al 31 dicembre 2016</b>	<b>27.648</b>	<b>24.889</b>	<b>106.286</b>	<b>156.316</b>	<b>88.790</b>	<b>70.349</b>	<b>28.544</b>	<b>108.626</b>	<b>20.964</b>	<b>632.412</b>
<b>Sviluppate</b>	<b>23.925</b>	<b>22.674</b>	<b>49.468</b>	<b>22.630</b>	<b>49.696</b>	<b>63.391</b>	<b>8.060</b>	<b>60.025</b>	<b>15.822</b>	<b>315.691</b>
consolidate	23.925	22.674	49.054	22.630	46.769	63.391	7.911	9.580	15.822	261.756
joint venture e collegate			414		2.927		149	50.445		53.935
<b>Non sviluppate</b>	<b>3.723</b>	<b>2.215</b>	<b>56.818</b>	<b>133.686</b>	<b>39.094</b>	<b>6.958</b>	<b>20.484</b>	<b>48.601</b>	<b>5.142</b>	<b>316.721</b>
consolidate	3.723	2.215	56.818	133.686	31.600	6.958	20.484	413	5.142	261.039
joint venture e collegate					7.494			48.188		55.682

## VALORE STANDARD DEI FLUSSI NETTI DI CASSA FUTURI ATTUALIZZATI

I futuri flussi di cassa stimati rappresentano i ricavi ottenibili dalla produzione e sono determinati applicando alla stima delle produzioni future delle riserve certe i prezzi del petrolio e del gas medi dell'anno relativamente al 2018, 2017 e 2016. Futuri cambiamenti di prezzi sono considerati solo se previsti dai termini contrattuali. Le stime dei futuri costi di sviluppo e di produzione sono determinati sulla base delle spese da sostenere per sviluppare e produrre le riserve certe di fine anno. Non sono stati considerati né le possibili variazioni future dei prezzi, né i prevedibili cambiamenti futuri della tecnologia e dei metodi operativi. Il valore standard è calcolato come il valore attuale, risultante dall'applicazione di un tasso di attualizzazione standard del 10% annuo, dell'eccedenza delle entrate di cassa future derivanti dalle riserve certe rispetto ai costi futuri di produzione e sviluppo delle riserve stesse e alle imposte sui redditi futuri.

I costi futuri di produzione includono le spese stimate relative alla produzione di riserve certe più ogni imposta di produzione senza tenere conto dell'effetto dell'inflazione futura. I costi futuri di sviluppo include-

no i costi stimati dei pozzi di sviluppo, dell'installazione di attrezzature produttive e il costo netto connesso allo smantellamento e all'abbandono dei pozzi e delle attrezzature, sulla base dei costi esistenti alla fine dell'esercizio, senza tenere conto dell'effetto dell'inflazione futura. Le imposte sul reddito future sono state calcolate in accordo con la normativa fiscale dei Paesi nei quali Eni opera.

Il valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati, relativo alle riserve certe di petrolio e gas, è calcolato in accordo alle regole del FASB Extractive Activities - Oil and Gas (Topic 932).

Il valore standard non pretende di riflettere la stima del valore di realizzo o di mercato delle riserve certe di Eni. Una stima del valore di mercato considera, tra le altre cose, oltre alle riserve certe, anche le riserve probabili e possibili, cambiamenti futuri di costi e prezzi e un fattore di sconto rappresentativo dei rischi inerenti alle attività di esplorazione e produzione.

Il valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati si analizza per area geografica come segue:

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>31 dicembre 2018</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Entrate di cassa future	18.372	4.895	43.578	39.193	53.534	40.698	33.384	14.192	2.319	250.165
Costi futuri di produzione	(5.659)	(1.438)	(6.653)	(12.193)	(16.417)	(8.276)	(9.492)	(6.038)	(511)	(66.677)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(4.670)	(1.350)	(4.700)	(2.769)	(6.778)	(2.640)	(5.755)	(2.467)	(291)	(31.420)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito</b>	<b>8.043</b>	<b>2.107</b>	<b>32.225</b>	<b>24.231</b>	<b>30.339</b>	<b>29.782</b>	<b>18.137</b>	<b>5.687</b>	<b>1.517</b>	<b>152.068</b>
Imposte sul reddito future	(1.671)	(798)	(17.514)	(7.829)	(11.566)	(6.524)	(11.980)	(1.791)	(289)	(59.962)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione</b>	<b>6.372</b>	<b>1.309</b>	<b>14.711</b>	<b>16.402</b>	<b>18.773</b>	<b>23.258</b>	<b>6.157</b>	<b>3.896</b>	<b>1.228</b>	<b>92.106</b>
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(2.045)	(124)	(6.727)	(6.564)	(7.501)	(12.477)	(2.258)	(1.508)	(491)	(39.695)
<b>Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri</b>	<b>4.327</b>	<b>1.185</b>	<b>7.984</b>	<b>9.838</b>	<b>11.272</b>	<b>10.781</b>	<b>3.899</b>	<b>2.388</b>	<b>737</b>	<b>52.411</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Entrate di cassa future		18.608	347		2.675			8.292		29.922
Costi futuri di produzione		(4.686)	(138)		(873)			(2.192)		(7.889)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono		(3.633)	(3)		(75)			(191)		(3.902)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito</b>		<b>10.289</b>	<b>206</b>		<b>1.727</b>			<b>5.909</b>		<b>18.131</b>
Imposte sul reddito future		(6.822)	(43)		(204)			(1.839)		(8.908)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione</b>		<b>3.467</b>	<b>163</b>		<b>1.523</b>			<b>4.070</b>		<b>9.223</b>
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%		(1.104)	(76)		(793)			(2.009)		(3.982)
<b>Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri</b>		<b>2.363</b>	<b>87</b>		<b>730</b>			<b>2.061</b>		<b>5.241</b>
<b>Totale</b>	<b>4.327</b>	<b>3.548</b>	<b>8.071</b>	<b>9.838</b>	<b>12.002</b>	<b>10.781</b>	<b>3.899</b>	<b>4.449</b>	<b>737</b>	<b>57.652</b>

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>31 dicembre 2017</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Entrate di cassa future	14.339	19.507	31.793	29.156	41.136	30.263	11.826	6.205	2.593	186.818
Costi futuri di produzione	(5.091)	(5.711)	(6.677)	(6.153)	(14.790)	(6.992)	(3.653)	(2.351)	(590)	(52.008)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(3.943)	(5.483)	(4.350)	(4.496)	(6.522)	(2.787)	(3.694)	(1.011)	(318)	(32.604)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito</b>	<b>5.305</b>	<b>8.313</b>	<b>20.766</b>	<b>18.507</b>	<b>19.824</b>	<b>20.484</b>	<b>4.479</b>	<b>2.843</b>	<b>1.685</b>	<b>102.206</b>
Imposte sul reddito future	(859)	(4.490)	(10.836)	(5.709)	(6.418)	(3.970)	(757)	(699)	(303)	(34.041)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione</b>	<b>4.446</b>	<b>3.823</b>	<b>9.930</b>	<b>12.798</b>	<b>13.406</b>	<b>16.514</b>	<b>3.722</b>	<b>2.144</b>	<b>1.382</b>	<b>68.165</b>
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(1.633)	(1.050)	(4.566)	(6.698)	(5.430)	(9.172)	(1.239)	(777)	(607)	(31.172)
<b>Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri</b>	<b>2.813</b>	<b>2.773</b>	<b>5.364</b>	<b>6.100</b>	<b>7.976</b>	<b>7.342</b>	<b>2.483</b>	<b>1.367</b>	<b>775</b>	<b>36.993</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Entrate di cassa future			245		2.062		11	10.797		13.115
Costi futuri di produzione			(119)		(930)		(6)	(3.291)		(4.346)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono			(1)		(66)			(535)		(602)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito</b>			<b>125</b>		<b>1.066</b>		<b>5</b>	<b>6.971</b>		<b>8.167</b>
Imposte sul reddito future			(21)		(57)		(1)	(2.459)		(2.538)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione</b>			<b>104</b>		<b>1.009</b>		<b>4</b>	<b>4.512</b>		<b>5.629</b>
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%			(50)		(471)			(2.475)		(2.996)
<b>Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri</b>			<b>54</b>		<b>538</b>		<b>4</b>	<b>2.037</b>		<b>2.633</b>
<b>Totale</b>	<b>2.813</b>	<b>2.773</b>	<b>5.418</b>	<b>6.100</b>	<b>8.514</b>	<b>7.342</b>	<b>2.487</b>	<b>3.404</b>	<b>775</b>	<b>39.626</b>

(€ milioni)	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Egitto	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
<b>31 dicembre 2016</b>										
<b>Società consolidate</b>										
Entrate di cassa future	9.627	12.898	30.847	33.524	38.271	26.903	12.263	5.789	2.815	172.937
Costi futuri di produzione	(4.136)	(5.240)	(7.481)	(7.927)	(13.913)	(9.247)	(3.498)	(2.935)	(658)	(55.035)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(3.641)	(3.575)	(5.904)	(6.981)	(9.392)	(3.268)	(5.047)	(1.313)	(270)	(39.391)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito</b>	<b>1.850</b>	<b>4.083</b>	<b>17.462</b>	<b>18.616</b>	<b>14.966</b>	<b>14.388</b>	<b>3.718</b>	<b>1.541</b>	<b>1.887</b>	<b>78.511</b>
Imposte sul reddito future	(237)	(1.308)	(9.253)	(5.941)	(4.525)	(2.596)	(953)	(298)	(341)	(25.452)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione</b>	<b>1.613</b>	<b>2.775</b>	<b>8.209</b>	<b>12.675</b>	<b>10.441</b>	<b>11.792</b>	<b>2.765</b>	<b>1.243</b>	<b>1.546</b>	<b>53.059</b>
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(241)	(365)	(4.060)	(8.055)	(4.594)	(6.536)	(1.266)	(501)	(724)	(26.342)
<b>Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri</b>	<b>1.372</b>	<b>2.410</b>	<b>4.149</b>	<b>4.620</b>	<b>5.847</b>	<b>5.256</b>	<b>1.499</b>	<b>742</b>	<b>822</b>	<b>26.717</b>
<b>Società in joint venture e collegate</b>										
Entrate di cassa future			259		2.429		33	16.430		19.151
Costi futuri di produzione			(143)		(974)		(20)	(4.614)		(5.751)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono			(1)		(64)			(1.186)		(1.251)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito</b>			<b>115</b>		<b>1.391</b>		<b>13</b>	<b>10.630</b>		<b>12.149</b>
Imposte sul reddito future			(21)		(115)		(4)	(3.667)		(3.807)
<b>Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione</b>			<b>94</b>		<b>1.276</b>		<b>9</b>	<b>6.963</b>		<b>8.342</b>
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%			(46)		(734)			(4.441)		(5.221)
<b>Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri</b>			<b>48</b>		<b>542</b>		<b>9</b>	<b>2.522</b>		<b>3.121</b>
<b>Totale</b>	<b>1.372</b>	<b>2.410</b>	<b>4.197</b>	<b>4.620</b>	<b>6.389</b>	<b>5.256</b>	<b>1.508</b>	<b>3.264</b>	<b>822</b>	<b>29.838</b>

## VALORE STANDARD DEI FLUSSI NETTI DI CASSA FUTURI ATTUALIZZATI

La tabella seguente indica le variazioni del valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati relativi agli esercizi 2018, 2017 e 2016.

(€ milioni)	Società consolidate	Società in joint venture e collegate	Totale
<b>2018</b>			
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>36.993</b>	<b>2.633</b>	<b>39.626</b>
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite a terzi e a imprese consolidate, al netto dei costi di produzione	(19.793)	(445)	(20.238)
- variazioni nette dei prezzi di vendita, al netto dei costi di produzione	27.970	671	28.641
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	1.649		1.649
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(2.525)	216	(2.309)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	6.468	14	6.482
- revisioni delle quantità stimate	10.487	(803)	9.684
- effetto dell'attualizzazione	5.670	384	6.054
- variazione netta delle imposte sul reddito	(16.566)	193	(16.373)
- acquisizioni di riserve	5.369	6.700	12.069
- cessioni di riserve	(8.363)		(8.363)
- variazioni dei profili temporali di produzione e altre variazioni	5.052	(4.322)	730
<b>Saldo aumenti (diminuzioni)</b>	<b>15.418</b>	<b>2.608</b>	<b>18.026</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2018</b>	<b>52.411</b>	<b>5.241</b>	<b>57.652</b>
<b>2017</b>			
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>26.717</b>	<b>3.121</b>	<b>29.838</b>
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite a terzi e a imprese consolidate, al netto dei costi di produzione	(14.125)	(432)	(14.557)
- variazioni nette dei prezzi di vendita, al netto dei costi di produzione	23.940	1.482	25.422
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	1.697		1.697
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(2.817)	495	(2.322)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	7.203	45	7.248
- revisioni delle quantità stimate	5.269	(2.285)	2.984
- effetto dell'attualizzazione	3.864	438	4.302
- variazione netta delle imposte sul reddito	(6.498)	238	(6.260)
- acquisizioni di riserve	10		10
- cessioni di riserve	(2.995)		(2.995)
- variazioni dei profili temporali di produzione e altre variazioni	(5.272)	(469)	(5.741)
<b>Saldo aumenti (diminuzioni)</b>	<b>10.276</b>	<b>(488)</b>	<b>9.788</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>36.993</b>	<b>2.633</b>	<b>39.626</b>
<b>2016</b>			
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>34.469</b>	<b>3.321</b>	<b>37.790</b>
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite a terzi e a imprese consolidate, al netto dei costi di produzione	(11.222)	(347)	(11.569)
- variazioni nette dei prezzi di vendita, al netto dei costi di produzione	(24.727)	(1.586)	(26.313)
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	4.563		4.563
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(2.357)	650	(1.707)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	7.578	151	7.729
- revisioni delle quantità stimate	2.840	(131)	2.709
- effetto dell'attualizzazione	5.705	514	6.219
- variazione netta delle imposte sul reddito	9.200	386	9.586
- acquisizioni di riserve			
- cessioni di riserve			
- variazioni dei profili temporali di produzione e altre variazioni	668	163	831
<b>Saldo aumenti (diminuzioni)</b>	<b>(7.752)</b>	<b>(200)</b>	<b>(7.952)</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>26.717</b>	<b>3.121</b>	<b>29.838</b>

## Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Claudio Descalzi e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2019

/firma/ Claudio Descalzi

Claudio Descalzi

Amministratore Delegato

/firma/ Massimo Mondazzi

Massimo Mondazzi

Chief Financial Officer e

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

# Relazione della Società di revisione



EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della  
Eni S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eni (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto dell'utile (perdita) complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Riserve di petrolio e di gas naturale</b></p> <p>La stima dell'entità delle riserve di petrolio e di gas naturale è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione a causa dell'incertezza tecnica connessa alla valutazione delle quantità e alla complessità degli accordi contrattuali che regolano i termini e le condizioni di sfruttamento dei giacimenti. Tali stime hanno effetti significativi su alcune voci del bilancio, quali ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali del settore Exploration &amp; Production (E&amp;P) e i relativi fondi di abbandono e ripristino.</p> <p>Le riserve rappresentano, inoltre, un indicatore fondamentale delle potenziali performance future del Gruppo.</p> <p>Il Gruppo ha fornito l'informativa relativa alle riserve di petrolio e di gas naturale nel paragrafo "Stime contabili e giudizi significativi: Attività mineraria" della nota 1 "Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) la comprensione del processo adottato dal Gruppo per la determinazione della stima delle riserve di petrolio e di gas naturale; (ii) l'analisi del disegno e la verifica dell'operatività dei controlli chiave; (iii) la valutazione della competenza e obiettività del personale interno preposto a tali stime e degli esperti terzi incaricati dal Gruppo di effettuare una valutazione indipendente delle riserve; (iv) l'esame delle principali assunzioni, quali le previsioni dei profili di produzione, degli investimenti, dei costi operativi, dei costi per lo smantellamento e il ripristino del sito; (v) l'analisi delle assunzioni sottostanti al riconoscimento delle riserve "certe non sviluppate" (proved undeveloped); (vi) il confronto dei risultati del processo di stima interno del Gruppo con le valutazioni risultanti dalle relazioni emesse dai suddetti esperti terzi; (vii) la verifica della coerenza dei volumi delle riserve stimate con quelli utilizzati ai fini del test di impairment, del calcolo degli ammortamenti e della stima dei fondi di abbandono e ripristino. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>
<p><b>Valore recuperabile di alcune attività del settore Exploration &amp; Production (E&amp;P)</b></p> <p>La verifica del valore recuperabile delle attività non correnti del settore E&amp;P—in particolare delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto—è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto si basa sulle previsioni dei flussi di cassa futuri, caratterizzate da stime significative.</p> <p>In tale ambito, assumono particolare rilevanza le previsioni dell'andamento atteso nel lungo periodo del prezzo delle commodities, anche considerata la volatilità del mercato petrolifero, delle produzioni, dei costi operativi e degli investimenti.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) la comprensione del processo adottato dal Gruppo per la verifica della recuperabilità delle suddette attività; (ii) l'analisi del disegno e la verifica dell'operatività dei relativi controlli chiave; (iii) l'analisi delle principali assunzioni formulate dagli amministratori, avvalendoci anche del supporto di nostri specialisti in tecniche di valutazione. In particolare, è stata analizzata la metodologia adottata dal Gruppo per la stima dei prezzi di medio-lungo termine delle commodities, anche rispetto ai valori espressi dal mercato e dagli analisti di settore e</p>



Inoltre, il peggioramento del contesto operativo di alcuni paesi in cui opera il Gruppo, rappresenta un ulteriore elemento di incertezza nella valutazione della recuperabilità delle attività ad essi riferite.

Il Gruppo ha fornito l'informativa sulla recuperabilità delle attività nella nota 7 "Crediti commerciali e altri crediti", nella nota 13 "Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali", nella nota 14 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", nella nota 15 "Altre attività finanziarie" e, con riferimento alla complessità delle stime, nei paragrafi "stime contabili e giudizi significativi: Svalutazioni di attività non finanziarie" e "stime contabili e giudizi significativi: Svalutazioni di attività finanziarie" della nota 1 "Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi".

sono state confrontate le assunzioni utilizzate dagli amministratori per la stima del valore recuperabile delle attività non correnti con quelle utilizzate per la stima delle riserve di petrolio e gas naturale; (iv) inoltre, per quanto riguarda le valutazioni di recuperabilità delle attività, influenzate anche dal peggioramento del contesto operativo di alcuni paesi, abbiamo ottenuto informazioni sulla situazione economico-finanziaria del paese, analizzato le posizioni scadute e la serie storica degli incassi, confrontati anche con le assunzioni effettuate dagli amministratori nel precedente esercizio, rivisto i piani di recupero ed eventuali accordi commerciali, ottenuto informazioni sulle negoziazioni in corso con le controparti e analizzato le previsioni dei flussi di cassa attesi e dei tassi di sconto applicati.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

---

#### Procedimenti in materia di responsabilità amministrativa di impresa

Il Gruppo è interessato da procedimenti in materia di responsabilità amministrativa d'impresa, a fronte di attività svolte in paesi esteri. La valutazione delle possibili implicazioni per il Gruppo derivanti da tali procedimenti è un processo complesso che comporta l'applicazione di giudizio da parte degli amministratori, in ciò supportata dalle indicazioni dei legali interni ed esterni incaricati di fornire assistenza nei suddetti procedimenti e, pertanto, è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

Il Gruppo ha fornito l'informativa sui rischi connessi ai procedimenti in materia di responsabilità amministrativa di impresa nella sezione "Contenziosi" della nota 27 "Garanzie, impegni e rischi".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, svolte anche con il supporto di nostri specialisti, hanno riguardato, tra l'altro: (i) la comprensione del processo adottato dal Gruppo relativamente alla complessiva analisi dei procedimenti legali e alla valutazione dell'esito atteso da tali procedimenti; (ii) l'analisi del disegno e la verifica dell'operatività dei relativi controlli chiave; (iii) l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella valutazione dell'esito atteso, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni, dalla funzione internal audit, dal collegio sindacale e dal comitato controllo e rischi; (iv) l'esame della documentazione rilevante relativa a tali procedimenti, nonché delle relazioni predisposte dagli esperti incaricati dal Gruppo. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'aspetto chiave.



### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Eni S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Eni S.p.A. per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Eni S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Eni al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Eni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 5 aprile 2019

EY S.p.A.

Riccardo Rossi  
(Socio)

# Bilancio di esercizio 2018

## 2 | RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 143 | BILANCIO CONSOLIDATO

### 265 | BILANCIO DI ESERCIZIO

Schemi di bilancio	266
Note al bilancio di esercizio	271
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti	329
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998	330
Attestazione del management	335
Relazione della Società di revisione	336
Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti	342

### 343 | ALLEGATI

## STATO PATRIMONIALE

(€)	Note	31.12.2018		31.12.2017		01.01.2017*	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	9.654.468.868	502.964.041	6.213.811.825	367.730.040	4.582.814.901	41.250.113
Altre attività finanziarie destinate al trading	(6)	6.100.426.641		5.793.162.809		6.062.003.322	
Altre attività finanziarie correnti	(15)	2.688.524.711	2.686.455.675	2.699.464.465	2.691.668.755	7.762.576.306	7.724.641.702
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	5.573.774.237	3.122.929.196	5.888.079.765	3.466.904.113	7.895.770.565	3.529.440.679
Rimanenze	(8)	1.324.128.339		1.388.544.550		1.277.716.959	
Attività per imposte sul reddito correnti	(9)	65.760.321		58.726.446		92.581.620	
Attività per altre imposte correnti	(9)	203.598.379		267.014.834		345.870.167	
Altre attività correnti	(10)	1.013.036.407	790.360.827	692.967.944	377.969.627	1.010.630.623	644.226.025
		<b>26.623.717.903</b>		<b>23.001.772.638</b>		<b>29.029.964.463</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(11)	7.578.619.152		7.178.646.178		8.045.543.832	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.200.236.229		1.297.318.037		1.172.570.632	
Attività immateriali	(12)	180.491.241		194.752.958		1.205.014.790	
Partecipazioni	(14)	41.914.073.644		42.336.529.045		40.009.194.283	
Altre attività finanziarie non correnti	(15)	1.974.727.001	1.954.457.145	4.832.057.257	4.811.641.219	1.427.755.931	1.405.873.735
Attività per imposte anticipate	(16)	1.168.817.273		1.151.910.450		1.185.193.459	
Altre attività non correnti	(10)	565.422.065	294.049.892	480.873.584	164.534.684	699.552.732	374.019.621
		<b>54.582.386.605</b>		<b>57.472.087.509</b>		<b>53.744.825.659</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(23)	<b>1.474.116</b>		<b>1.717.074</b>		<b>3.635.721</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>81.207.578.624</b>		<b>80.475.577.221</b>		<b>82.778.425.843</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	(19)	4.434.682.785	4.233.716.240	4.146.377.799	3.922.516.072	4.159.479.169	4.006.268.773
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(19)	3.178.407.868	7.440.940	1.972.775.366	464.447	3.013.889.929	645.770
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	5.631.752.561	2.901.317.916	6.224.379.855	3.156.070.915	6.209.179.673	3.050.851.168
Passività per imposte sul reddito correnti	(9)	1.556.602		64.289.938		3.851.266	
Passività per altre imposte correnti	(9)	787.385.843		808.586.429		887.109.601	
Altre passività correnti	(18)	1.448.199.196	699.551.357	872.182.600	510.938.545	1.204.612.480	632.108.110
		<b>15.481.984.855</b>		<b>14.088.591.987</b>		<b>15.478.122.118</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	18.069.732.686	506.264.000	18.843.053.798	380.563.643	19.553.554.728	695.766.552
Fondi per rischi e oneri	(20)	3.883.436.419		3.780.911.177		4.053.811.288	
Fondi per benefici ai dipendenti	(21)	370.072.343		353.083.516		391.417.852	
Altre passività non correnti	(18)	787.051.322	142.040.680	880.586.249	143.007.778	1.366.197.912	263.952.970
		<b>23.110.292.770</b>		<b>23.857.634.740</b>		<b>25.364.981.780</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>38.592.277.625</b>		<b>37.946.226.727</b>		<b>40.843.103.898</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		36.570.923.909		36.000.165.103		34.471.271.330	
Acconto sul dividendo		(1.512.478.856)		(1.440.456.053)		(1.440.456.053)	
Azioni proprie		(581.047.644)		(581.047.644)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		3.173.442.591		3.586.228.089		4.521.093.313	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>42.615.300.999</b>		<b>42.529.350.494</b>		<b>41.935.321.945</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>81.207.578.624</b>		<b>80.475.577.221</b>		<b>82.778.425.843</b>	

(\*) Per la riesposizione dei dati al 01.01.2017 si rinvia al paragrafo dei criteri.

## CONTO ECONOMICO

(€)	Note	2018		2017	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	[26]				
Ricavi della gestione caratteristica		31.794.899.384	13.296.210.660	28.983.563.971	10.938.862.109
Altri ricavi e proventi		330.771.212	126.640.523	2.316.144.963	76.673.075
<b>Totale ricavi</b>		<b>32.125.670.596</b>		<b>31.299.708.934</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	[27]	(30.621.006.375)	(14.875.672.832)	(27.205.497.159)	(13.711.409.772)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	[7]	(26.410.349)		(152.692.106)	
Costo lavoro	[27]	(1.127.524.660)		(1.159.011.571)	
Altri proventi (oneri) operativi	[22]	113.047.226	505.622.860	(238.634.781)	(249.181.706)
Ammortamenti	[11], [12]	(635.421.852)		(727.072.500)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali	[13]	(13.359.653)		(111.314.644)	
Radiazioni	[11], [12]	(1.361.951)		(4.669.125)	
<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVO</b>		<b>(186.367.018)</b>		<b>1.700.817.048</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	[28]				
Proventi finanziari		1.616.145.269	188.208.837	1.681.990.022	226.677.635
Oneri finanziari		(1.878.697.439)	(18.629.139)	(2.698.158.435)	(28.808.401)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading		33.058.919		(109.755.540)	
Strumenti finanziari derivati		(97.098.895)	210.592.495	479.934.776	(349.102.508)
		<b>(326.592.146)</b>		<b>(645.989.177)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	[29]	<b>3.689.331.494</b>		<b>2.701.993.904</b>	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>3.176.372.330</b>		<b>3.756.821.775</b>	
Imposte sul reddito	[30]	(2.929.739)		(170.593.686)	
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.173.442.591</b>		<b>3.586.228.089</b>	

## PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

(€ milioni)	Note	2018	2017
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>3.173</b>	<b>3.586</b>
<b>Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:</b>			
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(24)	(11)	8
Valutazione fair value partecipazioni minoritarie	(24)	(4)	
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	(24)	4	(1)
		<b>(11)</b>	<b>7</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(24)	(163)	(27)
Differenze cambio da conversione Joint Operation	(24)	17	(98)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	(24)	34	7
		<b>(112)</b>	<b>(118)</b>
<b>Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(123)</b>	<b>(111)</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>		<b>3.050</b>	<b>3.475</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(€ milioni)	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni minoritarie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve di utili disponibili	Riserva IFRS 10 e 11	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	4.005	10.368	959	(581)	581	197		(16)	24.379	492	(1.441)	3.586	42.529
<b>Effetto 1° applicazione IFRS 9</b>									(9)				(9)
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	4.005	10.368	959	(581)	581	197		(16)	24.370	492	(1.441)	3.586	42.520
<b>Utile netto dell'esercizio</b>												3.173	3.173
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>													
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>													
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale								(7)					(7)
Valutazione fair value partecipazioni minoritarie							(4)						(4)
							(4)	(7)					(11)
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>													
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(129)							(129)
Differenze cambio da conversione Joint Operation										17			17
						(129)				17			(112)
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>													
Acconto sul dividendo 2018 (€0,42 per azione)										(1.513)			(1.513)
Attribuzione del dividendo residuo 2017 (€ 0,40 per azione)											1.441	(2.881)	(1.440)
Attribuzione utile 2017 a riserve								23	883	(201)		(705)	
								23	883	(201)	(72)	(3.586)	(2.953)
<b>Altri movimenti di patrimonio netto:</b>													
Riduzione riserva art.6 comma 2 lettera a) D.Lgs 38/2005								(29)	29				
Riserva piano incentivazione di lungo termine									5				5
Altre variazioni						(7)							(7)
						(7)		(29)	34				(2)
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	4.005	10.368	959	(581)	581	61	(4)	(29)	25.287	308	(1.513)	3.173	42.615

(€ milioni)	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni minoritarie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve di utili disponibili	Riserva IFRS 10 e 11	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>4.005</b>	<b>10.368</b>	<b>959</b>	<b>(581)</b>	<b>581</b>	<b>217</b>		<b>(19)</b>	<b>22.713</b>	<b>612</b>	<b>(1.441)</b>	<b>4.521</b>	<b>41.935</b>
<b>Utile netto dell'esercizio</b>												<b>3.586</b>	<b>3.586</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>													
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>													
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale								?					?
								?					?
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>													
Variatione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(20)							(20)
Differenze cambio da conversione Joint Operation										(98)			(98)
						(20)				(98)			(118)
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>													
Acconto sul dividendo 2017 (€0,40 per azione)										(1.441)			(1.441)
Attribuzione del dividendo residuo 2016 (€0,40 per azione)										1.441	(2.881)		(1.440)
Attribuzione utile 2016 a riserve								18	1.644	(22)		(1.640)	
								<b>18</b>	<b>1.644</b>	<b>(22)</b>		<b>(4.521)</b>	<b>(2.881)</b>
<b>Altri movimenti di patrimonio netto:</b>													
Riduzione riserva art.6 comma 2 lettera a) D.Lgs. 38/2005								(22)	22				
								(22)	22				
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.005</b>	<b>10.368</b>	<b>959</b>	<b>(581)</b>	<b>581</b>	<b>197</b>		<b>(16)</b>	<b>24.379</b>	<b>492</b>	<b>(1.441)</b>	<b>3.586</b>	<b>42.529</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(€ milioni)	2018	2017
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>3.173</b>	<b>3.586</b>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
- Ammortamenti	635	727
- Svalutazione (riprese di valore) nette di attività materiali e immateriali	13	111
- Radiazioni	1	5
- Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	1.162	367
- Plusvalenze nette su cessioni di attività	(12)	(1.996)
Dividendi	(4.851)	(3.061)
Interessi attivi	(162)	(204)
Interessi passivi	500	599
Imposte sul reddito	3	171
Altre variazioni	67	230
Variazioni del capitale di esercizio:		
- rimanenze	119	(238)
- crediti commerciali	144	241
- debiti commerciali	(238)	335
- fondi per rischi e oneri	121	(195)
- altre attività e passività	(229)	(195)
Flusso di cassa del capitale di esercizio	(83)	(52)
Variazione fondo benefici per i dipendenti	5	42
Dividendi incassati	4.851	3.076
Interessi incassati	158	201
Interessi pagati	(492)	(576)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(55)	55
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>4.913</b>	<b>3.281</b>
<b>- di cui flusso di cassa netto da attività operativa verso parti correlate</b>	<b>(810)</b>	<b>(2.315)</b>
Investimenti:		
- attività materiali	(1.003)	(738)
- attività immateriali	(35)	(35)
- partecipazioni	(743)	(2.586)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(57)	(3.041)
Flusso di cassa degli investimenti	(1.838)	(6.400)
Disinvestimenti:		
- attività materiali	14	14
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide cedute		2.362
- Imposte pagate sulle dismissioni		(301)
- partecipazioni	25	1.033
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2.964	1.901
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	11	382
- cessioni rami d'azienda	3	
- titoli strumentali all'attività operativa	1	1
Flusso di cassa dei disinvestimenti	3.018	5.392
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>1.180</b>	<b>(1.008)</b>
<b>- di cui flusso di cassa netto da attività di investimento verso parti correlate</b>	<b>2.832</b>	<b>(1.203)</b>
Altre attività finanziarie destinate al trading	(345)	1
Assunzione (rimborsi) di debiti finanziari a lungo	378	(1.345)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	283	26
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(15)	3.556
Dividendi pagati	(2.954)	(2.880)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(2.653)</b>	<b>(642)</b>
<b>- di cui flusso di cassa netto da attività di finanziamento verso parti correlate</b>	<b>215</b>	<b>3.153</b>
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>	<b>3.440</b>	<b>1.631</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio</b>	<b>6.214</b>	<b>4.583</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio</b>	<b>9.654</b>	<b>6.214</b>

## NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 1 | Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

#### 1.1 CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05<sup>1</sup>. Il bilancio di esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 14 marzo 2019. Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro.

#### 1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate; per la valutazione delle esposizioni creditizie derivanti da operazioni infragruppo è assunta la piena capacità di recupero in considerazione della possibilità di intervento sul capitale delle partecipate per garantire la posizione in bonis delle stesse.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo di acquisto<sup>2</sup>; in presenza di piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti a dipendenti delle società controllate, il valore di iscrizione delle partecipazioni tiene conto, in assenza di meccanismi di riaddebito, della valorizzazione al valore di mercato delle assegnazioni operate.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Con riferimento alle partecipazioni in società classificate come joint operation, nel bilancio di esercizio è rilevata la quota di competenza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili alla singola fattispecie.

Le operazioni di compravendita di rami d'azienda e di partecipazioni di controllo poste in essere con società controllate ed aventi finalità meramente riorganizzative sono rilevate in continuità con i relativi valori contabili; l'eventuale differenza tra il prezzo e il valore contabile dell'oggetto trasferito determina in capo alla controllata la rilevazione di un incremento/decremento del patrimonio e conseguentemente in capo alla controllante un aumento del valore di iscrizione della partecipazione ovvero la rilevazione di un dividendo a conto economico.

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro rigiro a conto economico in caso di realizzo; diversamente, i dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

I dividendi da società controllate, joint venture e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

#### 1.3 STIME CONTABILI E GIUDIZI SIGNIFICATIVI

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili e giudizi significativi si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

### 2 | Schemi di bilancio<sup>3</sup>

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura<sup>4</sup>. Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non pre-

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2018.

[2] In caso di acquisizione del controllo in fasi successive, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

[3] Con riferimento agli impatti sugli schemi di bilancio connessi con l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dei nuovi principi contabili, nonché alle altre modifiche apportate agli schemi di bilancio, v. punto "Modifica dei criteri contabili".

[4] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota n. 25 Garanzie, impegni e rischi – Altre informazioni sugli strumenti finanziari.

sentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading. Gli strumenti derivati posti in essere con finalità di trading sono classificati tra le componenti correnti, indipendentemente dalla maturity date. Gli strumenti derivati non di copertura, posti in essere con finalità di mitigazione di rischi ma privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting, e gli strumenti derivati di copertura sono classificati come correnti quando la loro realizzazione è prevista entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; diversamente, sono classificati tra le componenti non correnti.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile del periodo delle altre componenti di natura non monetaria.

### 3 | Modifica dei criteri contabili

Con i Regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017, sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (di seguito citati come IFRS 15).

L'IFRS 15 è stato adottato dal 1° gennaio 2018, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile,

di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, avendo riguardo alle fattispecie esistenti a tale data, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. L'adozione dell'IFRS 15 non ha determinato effetti significativi sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9), omologato con il Regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato adottato a partire dal 1° gennaio 2018. Come consentito dalle disposizioni transitorie del principio contabile, anche in considerazione della complessità di rideterminare i valori all'inizio del primo esercizio presentato senza l'uso di elementi noti successivamente, gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 in materia di classificazione e valutazione, ivi incluso l'impairment, delle attività finanziarie, sono stati rilevati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto; relativamente all'hedge accounting, l'adozione delle nuove disposizioni non ha prodotto effetti significativi.

In particolare, l'adozione dell'IFRS 9 ha comportato una riduzione del patrimonio netto di €9 milioni riferibile per €29 milioni alle maggiori svalutazioni per effetto dell'adozione dell'expected credit loss model di crediti commerciali e altri crediti al netto dell'effetto fiscale, parzialmente compensato dall'allineamento al fair value delle partecipazioni minoritarie precedentemente valutate al costo (€20 milioni).

Come indicato nel punto "Criteri di valutazione" del bilancio consolidato, relativamente alla valutazione delle partecipazioni minoritarie, Eni si è avvalsa della possibilità di designare le partecipazioni minoritarie, possedute al 1° gennaio 2018, come attività valutate al fair value con imputazione degli effetti nelle "Altre componenti dell'utile complessivo" (FVTOCI).

Il breakdown degli effetti quantitativi e delle riclassifiche<sup>5</sup> sopracitati, derivanti dalla prima applicazione, al 1° gennaio 2018<sup>6</sup>, dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15, è di seguito riportato:

(€ milioni)	Dati pubblicati 31 dicembre 2017	Applicazione IFRS 9	Riclassifiche	Dati riesposti 01 gennaio 2018
<b>Valori di bilancio</b>				
Attività correnti	23.002	(39)		22.963
- di cui: Crediti commerciali e altri crediti	8.587	(39)		8.548
Attività non correnti	57.472	30		57.502
- di cui: Partecipazioni	42.337	20		42.357
- di cui: Attività per imposte anticipate	1.152	10		1.162
Passività correnti	14.089			14.089
- di cui: Debiti commerciali e altri debiti	6.225		(282)	5.943
- di cui: Altre passività correnti	872		282	1.154
Patrimonio netto	42.529	(9)		42.520

[5] In applicazione dell'IFRS 15, gli accounti e anticipi da clienti a breve termine sono stati riclassificati dalla voce "Debiti commerciali e altri debiti" nella voce "Altre passività correnti" dello stato patrimoniale al fine di presentarli congiuntamente con le altre passività correnti da contratti con la clientela (es. piani di fidelizzazione, risonanti passivi, ecc.) già rilevate all'interno di tale voce.

[6] A partire dal 1° gennaio 2018 sono inoltre entrate in vigore le disposizioni dell'Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi", che non hanno prodotto effetti significativi.

Con riferimento all'esercizio 2018, l'applicazione delle precedenti disposizioni in materia di revenue recognition non produce effetti significativi sulle voci economiche, patrimoniali e finanziarie.

Di seguito è fornita, per ciascuna tipologia di attività finanziaria che è stata oggetto di rettifiche/riclassifiche per effetto dell'applicazione

dell'IFRS 9, l'indicazione: (i) della categoria di valutazione definita in base allo IAS 39; (ii) della nuova categoria di valutazione definita in base all'IFRS 9<sup>7</sup>; (iii) dei valori di iscrizione determinati in base allo IAS 39, rilevati al 31 dicembre 2017, e dei valori di iscrizione determinati in base all'IFRS 9 al 1° gennaio 2018:

(€ milioni)	Classificazione in base allo IAS 39	Classificazione in base all'IFRS 9	Valore di iscrizione ex IAS 39	Rettifiche	Valore di iscrizione ex IFRS 9
Crediti commerciali e altri crediti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	8.587	(39)	8.548
Partecipazioni minoritarie	Costo	FVTOCI	12	20	32

L'adozione delle nuove disposizioni ha comportato inoltre l'aggiornamento delle voci degli schemi di bilancio; in particolare:

- nello schema di conto economico: (i) per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9, è stata inserita una specifica voce per accogliere le svalutazioni/riprese di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti (denominata "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti"); in precedenza tali componenti erano rilevate all'interno della voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi". Al fine di consentire un confronto omogeneo, tali componenti relative agli esercizi posti a confronto, determinate secondo le precedenti disposizioni in materia di strumenti finanziari, sono state riclassificate all'interno della nuova voce; (ii) è stata ridenominata la voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette" in "Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali";
- nel prospetto dell'utile complessivo, è stata inserita una nuova voce che include le variazioni del fair value delle partecipazioni minoritarie designate come valutate al FVTOCI, all'interno delle componenti non riclassificabili a conto economico.

Inoltre, con riferimento allo schema di stato patrimoniale, i crediti finanziari correnti sono stati riclassificati, anche nell'esercizio posto a confronto, dalla voce "Crediti commerciali e altri crediti" alla nuova voce "Altre attività finanziarie correnti"; questa nuova articolazione delle voci dello schema è stata operata al fine, essenzialmente, di separare le esposizioni commerciali e diverse da quelle finanziarie in quanto caratterizzate da origination, profili di rischio e processi di

valutazione differenti. Al riguardo, considerata la rilevanza della riclassifica dei crediti finanziari per Eni SpA, si è reso necessario, ai fini comparativi, presentare uno schema di stato patrimoniale aggiuntivo riferito al 1° gennaio 2017.

#### 4 | Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Al riguardo, con riferimento alle nuove disposizioni in materia di leasing (IFRS 16), in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione dell'IFRS 16 comporta la rilevazione di una lease liability di €2.094 milioni e di un right-of-use di asset, al netto dei fondi associati rilevati al 31 dicembre 2018 nei contratti onerosi, per €1.665 milioni; la stima degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 potrebbe subire variazioni in relazione all'eventuale evoluzione interpretativa derivante, tra l'altro, dalle ulteriori indicazioni dell'IFRIC, nonché all'affinamento del processo di elaborazione in vista della prima applicazione del principio nei reporting finanziari 2019.

Di seguito, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è fornita la riconciliazione tra l'ammontare dei pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili al 31 dicembre 2018 e il saldo di apertura della lease liability al 1° gennaio 2019:

(€ milioni)	
<b>Pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili</b>	<b>2.233</b>
Effetto attualizzazione	(288)
Estensione/Rinnovi	198
Altro	(49)
<b>IFRS 16 - Lease liability</b>	<b>2.094</b>

[7] In particolare le disposizioni dello IAS 39 prevedevano le seguenti categorie di strumenti finanziari: (i) finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato; (ii) le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza, valutate al costo ammortizzato; (iii) gli strumenti finanziari valutati al fair value con effetti a conto economico (es. titoli destinati al trading); (iv) attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con effetti a patrimonio netto nelle altre componenti dell'utile complessivo. Le disposizioni dell'IFRS 9 definiscono le categorie delle attività finanziarie sulla base delle caratteristiche dello strumento e del business model adottato in: (i) strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato; (ii) strumenti finanziari valutati al fair value con impatti a conto economico; (iii) strumenti finanziari valutati al fair value con impatti a patrimonio netto nelle altre componenti dell'utile complessivo; (iv) strumenti di equity afferenti a partecipazioni minoritarie valutate al fair value con impatti a conto economico o, alternativamente, se non detenute per finalità di trading, a patrimonio netto senza previsione di rigiro a conto economico.

## 5 | Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a €9.654 milioni (€6.214 milioni al 31 dicembre 2017) con un incremento di €3.440 milioni e comprendono attività finanziarie esigibili all'origine generalmente entro 90 giorni.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in moneta estera che rappresentano l'impiego sul mer-

cato della liquidità detenuta a vista per le esigenze del Gruppo e da saldi attivi di conto corrente connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni. La scadenza media dei depositi in euro (€7.653 milioni) è di 29 giorni e il tasso di interesse effettivo è -0,2890%; la scadenza media dei depositi in dollari USA (€769 milioni) è di 2 giorni e il tasso di interesse effettivo è il 2,4269%.

## 6 | Attività finanziarie destinate al trading

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Titoli quotati emessi da Stati Sovrani	768	888
Altri titoli	5.332	4.905
	<b>6.100</b>	<b>5.793</b>

Le attività finanziarie destinate al trading costituiscono una riserva di liquidità strategica avente l'obiettivo di assicurare al Gruppo la necessaria flessibilità finanziaria in particolari situazioni di mercato, per far fronte a fabbisogni imprevisti e per garantire adeguata elasticità ai programmi di sviluppo. L'attività di gestione di tale liquidità pun-

ta all'ottimizzazione del rendimento, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, con il vincolo di tutela del capitale e disponibilità immediata dei fondi. Le attività finanziarie destinate al trading comprendono operazioni di prestito titoli per €1.301 milioni (€845 milioni al 31 dicembre 2017).

L'analisi per valuta è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Euro	4.188	4.024
Dollaro USA	1.547	1.014
Altre valute	365	755
	<b>6.100</b>	<b>5.793</b>

Di seguito l'analisi per emittente e la relativa classe di merito creditizio:

	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>TITOLI QUOTATI EMESSI DA STATI SOVRANI</b>				
<b>Tasso fisso</b>				
Italia	490	496	Baa3	BBB
Corea del Sud	28	28	Aa2	AA
Cile	28	29	A1	A+
Danimarca	20	17	Aaa	AAA
Giappone	14	14	A1	A+
Messico	6	7	A3	BBB+
Germania	4	4	Aaa	AAA
Spagna	2	2	Baa1	A-
	<b>592</b>	<b>597</b>		
<b>Tasso variabile</b>				
Italia	97	98	Baa3	BBB
Giappone	29	26	A1	A+
Germania	18	16	Aaa	AAA
Finlandia	15	13	Aa1	AA+
Regno Unito	15	13	Aa2	AA
Corea del Sud	3	3	Aa2	AA
Stati Uniti d'America	2	2	Aaa	AA+
	<b>179</b>	<b>171</b>		
<b>Totale titoli quotati emessi da Stati Sovrani</b>	<b>771</b>	<b>768</b>		
<b>ALTRI TITOLI</b>				
<b>Tasso fisso</b>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	1.610	1.564	da Aa2 a Baa3	da AA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.198	1.196	da Aa3 a Baa3	da AA- a BBB-
Altri titoli	51	48	da A1 a Baa3	da A+ a BBB-
	<b>2.859</b>	<b>2.808</b>		
<b>Tasso variabile</b>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	1.550	1.441	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	952	941	da Aa2 a Baa2	da AA a BBB
Altri titoli	158	142	da Aa3 a Baa3	da AA- a BBB-
	<b>2.660</b>	<b>2.524</b>		
<b>Totale Altri titoli</b>	<b>5.519</b>	<b>5.332</b>		
<b>Totale Attività finanziarie destinate al trading</b>	<b>6.290</b>	<b>6.100</b>		

Per le informazioni sulle valutazioni al fair value si rinvia a quanto indicato alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi.

## 7 | Crediti commerciali e altri crediti

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 sono i seguenti:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti diversi
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>5.111</b>	<b>776</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9)	(39)	
<b>Valore al 01.01.2018</b>	<b>5.072</b>	<b>776</b>

L'applicazione dell'IFRS 9 ha determinato l'incremento del fondo svalutazione crediti di €39 milioni in applicazione della metodologia dell'expected loss model.

Maggiori informazioni sull'applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono riportate alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	4.928	5.111
Crediti verso partner per attività di esplorazione e produzione	160	157
Anticipi al personale	31	38
Acconti per servizi e forniture	14	23
Crediti per attività di disinvestimento	2	1
Crediti verso altri	439	557
	<b>5.574</b>	<b>5.887</b>

I crediti commerciali, generalmente, sono infruttiferi e prevedono termini di pagamento entro i 120 giorni. I crediti commerciali riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica e dalla vendita di prodotti petroliferi.

Al 31 dicembre 2018 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2019 per €579 milioni (€681 milioni nel 2017 con scadenza 2018). Le cessioni riguardano crediti commerciali relativi a Gas & Power (€378 milioni) e Refining & Marketing (€201 milioni).

I crediti verso altri di €439 milioni includono essenzialmente: (i) i crediti verso imprese controllate incluse nel consolidato IVA (€257

milioni); (ii) il credito residuo verso Eni Insurance DAC (€96 milioni) per l'indennizzo relativo all'incidente occorso a dicembre 2016 sull'impianto Est presso la raffineria di Sannazzaro; (iii) i crediti per il regolamento di rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale (€22 milioni).

I crediti commerciali e altri crediti in moneta diversa dall'euro sono pari a €608 milioni.

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative a crediti commerciali e altri crediti è stata elaborata sulla base di rating interni come segue:

(€ milioni)	Crediti in bonis			Crediti in default	Totale
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto		
Clientela business	277	1.722	354	220	2.573
Pubbliche Amministrazioni		9	3	3	15
Altre controparti	181		63	104	348
Imprese controllate	2.925				2.925
<b>Valore lordo al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.383</b>	<b>1.731</b>	<b>420</b>	<b>327</b>	<b>5.861</b>
Fondo svalutazione		(2)	(29)	(256)	(287)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.383</b>	<b>1.729</b>	<b>391</b>	<b>71</b>	<b>5.574</b>
Expected loss (% al netto dei fattori di mitigazione del rischio controparte)	...	0,17%	7,67%	81,27%	

Eni distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale o comunque di una specifica valutazione del rischio controparte. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di

affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi

pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, ecc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento; (vi) rischio paese che considera le probabilità di accadimento su un orizzonte temporale di medio termine di eventi relativi al contesto operativo del creditore che possono compromettere la capacità di adempiere l'obbligazione verso Eni. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward looking. La loss given default di questi clienti è stimata dai business Eni sulla base dell'esperienza storica di recupero dei crediti commerciali; per i clienti in default sono utilizzate stime basate sull'esperienza del recupero crediti in contenzioso o in ristrutturazione.

Per le controparti pubbliche amministrazioni la probabilità di default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale l'expected loss è determinata, per cluster omogenei, sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro (cd. ratio di expected loss) i valori della probabilità di default e della capacità di recupero (loss given default) avuto riguardo ai dati storici di recupero dei crediti dalla società, sistematicamente aggiornati, integrati, ove appropriato, di considerazioni prospettiche in merito all'evoluzione del rischio di insolvenza.

I crediti commerciali e altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di €287 milioni:

(€ milioni)	Crediti commerciali e altri crediti
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2017</b>	<b>242</b>
Modifica criteri contabili (IFRS 9)	39
<b>Fondo svalutazione al 1.01.2018</b>	<b>281</b>
Accantonamenti su crediti in bonis	32
Accantonamenti su crediti in default	4
Utilizzi su crediti in bonis	(6)
Utilizzi su crediti in default	(24)
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2018</b>	<b>287</b>
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2016</b>	<b>1.256</b>
Accantonamenti	159
Utilizzi	(90)
Effetto conferimento Eni gas e luce SpA	(1.083)
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2017</b>	<b>242</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato tenendo conto degli strumenti di attenuazione del rischio (mitiganti), in particolare dei crediti classificati nel rischio medio della Refining & Marketing.

Gli accantonamenti netti rilevati a conto economico sono pari a €26 milioni (€153 milioni nel 2017). L'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali e altri crediti in default comprende l'effetto

delle perdite su crediti precedentemente svalutati (€20 milioni).

Con riferimento al valore dei crediti dell'esercizio 2017 posto a confronto definiti secondo i criteri di valutazione in essere anteriormente all'entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari", di seguito è riportata l'analisi dell'ageing 2017 dei crediti commerciali e degli altri crediti:

(€ milioni)	31.12.2017		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	<b>4.861</b>	<b>758</b>	<b>5.619</b>
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	<b>79</b>		<b>79</b>
Crediti scaduti e non svalutati:			
- da 0 a 3 mesi	110	6	116
- da 3 a 6 mesi	14	1	15
- da 6 a 12 mesi	13		13
- oltre 12 mesi	34	11	45
	<b>171</b>	<b>18</b>	<b>189</b>
	<b>5.111</b>	<b>776</b>	<b>5.887</b>

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti, generalmente, non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le

condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32– Rapporti con parti correlate.

## 8 | Rimanenze e Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	124	211
Materiali per attività di perforazione e manutenzione degli impianti e infrastrutture	174	176
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e lavori in corso su ordinazione	60	96
Prodotti finiti e merci	933	852
Certificati bianchi	33	54
	<b>1.324</b>	<b>1.389</b>

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo di €124 milioni sono costituite da greggi.

I prodotti finiti e merci sono costituiti da prodotti petroliferi (€461 milioni) e da gas naturale depositato principalmente presso Stocaggi Gas Italia SpA (€421 milioni) e di GNL depositato presso il terminale di Zeebrugge e su navi viaggianti (€51 milioni).

Le rimanenze di magazzino per €95 milioni sono a garanzia dell'esposizione potenziale di bilanciamento nei confronti di Snam Rete Gas SpA.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €189 milioni (€22 milioni al 31 dicembre 2017) come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
<b>Valore iniziale - Rimanenze correnti</b>	<b>22</b>	<b>13</b>
Accantonamenti	167	9
<b>Valore finale - Rimanenze correnti</b>	<b>189</b>	<b>22</b>

Gli accantonamenti operati al fondo svalutazione nel 2018 derivano essenzialmente dall'adeguamento del valore di iscrizione delle rimanenze di greggio e di prodotti petroliferi ai prezzi di fine periodo, considerata la rapida discesa delle quotazioni internazionali avvenuta nella parte finale del 2018.

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di €1.200 milioni (€1.297 milioni al 31 dicembre 2017) includono 3,37 milioni di tonnellate di greggi

e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DL n. 249 del 31 dicembre 2012, in attuazione della Direttiva 2009/119/CE. La misura è determinata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Le scorte d'obbligo si riducono di €97 milioni per effetto principalmente dell'andamento della dinamica dei prezzi.

Per le informazioni sulle valutazioni al fair value si rinvia a quanto indicato alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi.

## 9 | Attività e Passività per imposte

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>Imposte sul reddito correnti:</b>				
- IRES	22		14	
- Addizionale IRES Legge n. 7/2009				61
- IRAP	29		29	
- Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009	4		4	
- Altre imposte sul reddito	11	2	12	3
	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>59</b>	<b>64</b>
<b>Altre imposte correnti:</b>				
- Accise e Imposte di consumo	42	376	30	457
- IVA	93	202	182	191
- Royalty su idrocarburi estratti		152		114
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente		32		32
- Altre imposte e tasse	69	25	55	15
	<b>204</b>	<b>787</b>	<b>267</b>	<b>809</b>

## 10 | Altre attività

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Fair value su strumenti finanziari derivati	886	192	533	205
Altre attività	127	373	160	276
	<b>1.013</b>	<b>565</b>	<b>693</b>	<b>481</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati correnti e non correnti è commentato alla nota n. 22 – Strumenti finanziari derivati.

Le altre attività comprendono: (i) gli anticipi relativi alla capacità di trasporto pluriennale di cui Eni è titolare in corrispondenza dei punti di interconnessione con gasdotti esteri il cui utilizzo è differibile nel tempo ai sensi della Delibera 666/2017/R/GAS (cd. reshuffling) €112 milioni (€34 milioni nel 2017); (ii) i crediti di imposta a lungo termine chiesti a rimborso €80 milioni (stesso importo al 31 dicembre 2017); (iii) i depositi

cauzionali verso fornitori €38 milioni (€14 milioni nel 2017); (iv) il costo d'iscrizione del gas prepagato in esercizi precedenti per effetto della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term, i cui volumi sottostanti Eni prevede di ritirare oltre i 12 mesi per €26 milioni (€63 milioni entro 12 mesi e €56 milioni oltre 12 mesi al 31 dicembre 2017);

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n.32 – Rapporti con parti correlate.

## 11 | Immobili, impianti e macchinari

(€ milioni)	Terreni e Fabbricati	Pozzi, impianti e macchinari E&P	Altri impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività esplorativa e di appraisal E&P	Immobilizzazioni in corso e acconti E&P	Altre immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>2018</b>									
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>664</b>	<b>2.475</b>	<b>1.726</b>	<b>153</b>	<b>49</b>	<b>337</b>	<b>795</b>	<b>979</b>	<b>7.178</b>
Operazioni straordinarie	(4)		(2)						(6)
Investimenti	2		23	12	12		441	513	1.003
Ammortamenti	(31)	(336)	(187)	(19)	(14)				(587)
Riprese di valore (svalutazioni) nette	(2)	144	(35)				(16)	(104)	(13)
Radiazioni								(1)	(1)
Trasferimenti	24	328	134	6	1	(50)	(279)	(164)	
Altre variazioni e differenze cambio da conversione		(29)					34		5
<b>Valore finale netto</b>	<b>653</b>	<b>2.582</b>	<b>1.659</b>	<b>152</b>	<b>48</b>	<b>287</b>	<b>975</b>	<b>1.223</b>	<b>7.579</b>
Valore finale lordo	2.103	13.604	10.553	599	664	302	1.082	1.449	30.356
Fondo ammortamento e svalutazione	1.450	11.022	8.894	447	616	15	107	226	22.777
<b>2017</b>									
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>671</b>	<b>2.639</b>	<b>1.718</b>	<b>158</b>	<b>59</b>	<b>697</b>	<b>1.083</b>	<b>1.021</b>	<b>8.046</b>
Operazioni straordinarie	(3)		(4)						(7)
Investimenti	2		32	8	9		348	339	738
Ammortamenti	(30)	(411)	(180)	(17)	(18)				(656)
Riprese di valore (svalutazioni) nette	(3)	81	(14)	(1)	(1)	(15)	9	(167)	(111)
Radiazioni		(3)					(1)	(1)	(5)
Dismissioni	(1)	(4)	(1)						(6)
Trasferimenti	28	229	175	5			(188)	(249)	
Altre variazioni e differenze cambio da conversione		(56)				(345)	(456)	36	(821)
<b>Valore finale netto</b>	<b>664</b>	<b>2.475</b>	<b>1.726</b>	<b>153</b>	<b>49</b>	<b>337</b>	<b>795</b>	<b>979</b>	<b>7.178</b>
Valore finale lordo	2.074	13.370	10.267	583	649	352	888	1.262	29.445
Fondo ammortamento e svalutazione	1.410	10.895	8.541	430	600	15	93	283	22.267

Gli investimenti di €1.003 milioni riguardano essenzialmente: (a) la Refining & Marketing (€522 milioni) in relazione: (i) all'attività di raffinazione e logistica, principalmente per il ripristino dell'impianto EST a Sannazzaro, il mantenimento dell'affidabilità degli impianti, della conversione del sistema di raffinazione, nonché gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente; (ii) all'attività di marketing, per obblighi di legge e stay in business della rete di distribuzione di prodotti petroliferi; (b) la Exploration & Production (€446 milioni) e sono relativi principalmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti

e hanno riguardato in particolare: (i) il proseguimento delle attività di presviluppo condotte in Mozambico dalla joint operation Mozambique Rovuma Venture SpA; (ii) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi sui pozzi (Barbara e Cervia); (iii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (c) la Corporate (€35 milioni) principalmente per migliorie apportate alle sedi di proprietà o in locazione. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)

Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	Aliquota UOP
Impianti specifici di raffinazione e logistica	5,5 - 15
Impianti specifici di distribuzione	4-12,5
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Le informazioni sulle metodologie utilizzate per la determinazione delle riprese di valore (svalutazioni) nette e la relativa analisi per settore di attività sono indicate alla nota n. 13 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali.

Le altre variazioni di €5 milioni si riferiscono essenzialmente alle differenze cambio di conversione per €33 milioni compensate dalle variazio-

ni negative di €29 milioni per effetto della revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla variazione dei tassi di sconto, del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi.

Di seguito le informazioni relative alla stratificazione dei pozzi sospesi in attesa dell'esito ("ageing") e i progetti ai quali si riferiscono:

	2018		2017	
	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)	(€ milioni)	(Numero pozzi in quota Eni)
<b>Costi capitalizzati e sospesi di perforazione esplorativa</b>				
- fino a 3 anni	6	0,50	188	4,10
- oltre 3 anni	197	6,56	63	1,80
	<b>202</b>	<b>7,06</b>	<b>251</b>	<b>5,90</b>
<b>Costi capitalizzati di pozzi sospesi</b>				
- progetti con pozzi perforati negli ultimi 12 mesi	6	0,50		
- progetti per i quali l'attività di delineazione è in corso				
- progetti con scoperte commerciali che procedono verso il sanzionamento	197	6,56	251	5,90
	<b>202</b>	<b>7,06</b>	<b>251</b>	<b>5,90</b>

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è dell'1,77% (2,3% al 31 dicembre 2017). Gli oneri finanziari capitaliz-

zati ammontano a €30 milioni. I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €112 milioni.

## 12 | Attività immateriali

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: Goodwill	Totale
<b>31.12.2018</b>							
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>20</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>178</b>	<b>17</b>	<b>195</b>
Investimenti		26	9		35		35
Ammortamenti	(1)	(44)		(3)	(48)		(48)
Altre variazioni	(2)	10	(10)		(2)		(2)
<b>Valore finale netto</b>	<b>17</b>	<b>100</b>	<b>12</b>	<b>34</b>	<b>163</b>	<b>17</b>	<b>180</b>
Valore finale lordo	385	1.129	12	619	2.145	94	2.239
Fondo ammortamento e svalutazione	368	1.029		585	1.982	77	2.059
<b>31.12.2017</b>							
<b>Valore iniziale netto</b>	<b>22</b>	<b>235</b>	<b>44</b>	<b>64</b>	<b>365</b>	<b>840</b>	<b>1.205</b>
Operazioni straordinarie		(117)	(18)	(18)	(153)	(823)	(976)
Investimenti		14	21		35		35
Ammortamenti	(2)	(59)		(10)	(71)		(71)
Altre variazioni		35	(34)	1	2		2
<b>Valore finale netto</b>	<b>20</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>178</b>	<b>17</b>	<b>195</b>
Valore finale lordo	385	1.094	13	620	2.112	94	2.206
Fondo ammortamento e svalutazione	365	986		583	1.934	77	2.011

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €17 milioni riguardano essenzialmente i diritti minerari relativi alle concessioni di giacimenti. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €100 milioni riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno di software a supporto delle aree di business e di staff e i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 12,5% al 33%.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €12 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business.

Le altre attività immateriali di €34 milioni si riferiscono principalmente alle somme riconosciute alla Regione Basilicata e alla Regione Emilia Romagna - Provincia/Comune di Ravenna, al netto dell'ammortamento effettuato con il metodo UOP, sulla base degli accordi attuativi connessi a interventi di social project realizzati da Eni e associati all'attività della Exploration & Production nelle aree della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico (€32 milioni).

Gli investimenti di €35 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e staff.

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

## 13 | Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate.

Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attività di negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business di Eni SpA sono: (i) nella Exploration & Production, i campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nella Refining & Marketing, gli impianti di raffinazione, gli stabilimenti e gli impianti afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, ecc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU Oil & Gas, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU della Refining & Marketing, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni normalizzate di costi operativi e investimenti di mantenimento; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati), lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e si basa sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali e, nel breve-medio termine, considera anche le previsioni degli analisti e sempre confrontate con il consensus e, laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità ed affidabilità, sulla rilevazione dei prezzi a termine desumibile dal mercato.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Exploration & Production e la Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni (weighted average cost of capital – "WACC"). Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Alla data di riferimento delle valutazioni di recuperabilità delle attività fisse di Eni, il quadro degli impairment indicator di origine esogena si presentava sostanzialmente stabile rispetto a quello che ha fatto da cornice alle valutazioni del 2017.

Nella parte finale del 2018 il prezzo del Brent ha registrato una significativa inversione di tendenza a causa del rallentamento della crescita economica, del ritorno dell'oversupply e delle incertezze dovute all'evoluzione della disputa commerciale tra USA e Cina, alla Brexit e alle crisi locali. Nonostante la correzione dei prezzi da circa 80 \$/barile a 60 \$/barile, sulla base dell'analisi dei fondamentali a medio-lungo termine che sostengono la continua crescita della domanda e della volontà dei principali produttori di mantenere i mercati in equilibrio, il management, anche sulla base della view di mercato di analisti finanziari e istituti specializzati, ha confermato il prezzo di lungo termine del marker Brent a 70 \$/barile in moneta reale 2022, sostanzialmente in linea con l'assunzione del bilancio 2017, sulla cui base sono state eseguite le valutazioni del bilancio 2018 e le proiezioni economico-finanziarie del piano 2019-2022. I prezzi del gas in Europa sono previsti su valori più elevati rispetto al piano precedente per effetto di un migliore bilanciamento tra domanda e offerta sostenuto dal declino delle produzioni continentali e dal "phase-out" di centrali termoelettriche alimentate a carbone/nucleare. Il margine indicatore della redditività dell'attività di raffinazione SERM è stato confermato nel lungo termine a circa 5 \$/barile in considerazione delle attese di continua pressione competitiva in Europa da parte di stream di prodotto più conveniente importati da USA e Medio Oriente, i cui effetti saranno mitigati dalla più stringente normativa sul contenuto di zolfo del carburante per il trasporto marittimo a partire dal 2020.

Il WACC adjusted, per considerare il rischio paese, 2018 del Gruppo Eni pari al 7,3%, dal quale sono derivati i WACC adjusted utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU Oil & Gas e raffinazione, ha registrato un incremento di mezzo punto percentuale rispetto al 2017 per effetto principalmente della previsione di rialzo dei rendimenti dei titoli risk-free che la metodologia Eni aggancia ai titoli di Stato Italia a dieci anni. In particolare i WACC adjusted utilizzati per l'impairment delle attività upstream e downstream Italia sono: (i) 6,1% per la Exploration & Production (5,3% nel 2017); (ii) 6,3% per la Refining & Marketing (5,6% nel 2017).

Per effetto del quadro degli impairment indicator e del WACC adjusted sopra rappresentati, nel 2018 sono state rilevate svalutazioni nette di attività materiali pari a €13 milioni che hanno riguardato principalmente Refining & Marketing ed Exploration & Production. In particolare le svalutazioni rilevate nella Refining & Marketing di €141 milioni riguardano principalmente gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a CGU svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività. In particolare sono stati svalutati i nuovi investimenti effettuati sugli impianti di raffinazione (€124 milioni) e sulla rete autostradale (€12 milioni). Le riprese di valore nette della Exploration & Production di €128 milioni riguardano le rivalutazioni relative ad alcuni impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'offshore adriatico dovute principalmente alla revisione dello scenario dei prezzi della commodity gas naturale (€152 milioni), parzialmente compensate dalle svalutazioni di progetti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'on-shore dell'Italia centrale dovute principalmente alla revisione del profilo delle riserve di idrocarburi (€24 milioni).

## 14 | Partecipazioni

	2018				2017			
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	Partecipazioni minoritarie	Totale	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	Partecipazioni minoritarie	Totale
(€ milioni)								
<b>Valore iniziale</b>	<b>40.762</b>	<b>1.563</b>	<b>12</b>	<b>42.337</b>	<b>38.216</b>	<b>1.789</b>	<b>4</b>	<b>40.009</b>
Modifiche dei criteri contabili (IFRS 9)			20	20				
<b>Valore iniziale netto riesposto</b>	<b>40.762</b>	<b>1.563</b>	<b>32</b>	<b>42.357</b>	<b>38.216</b>	<b>1.789</b>	<b>4</b>	<b>40.009</b>
Operazioni straordinarie					1.549			1.549
Interventi sul capitale e acquisizioni	728			728	1.851	(11)	8	1.848
Cessioni e conferimenti					(571)	(131)		(702)
Rettifiche di valore	(1.142)	(15)	(4)	(1.161)	(283)	(84)		(367)
Altre variazioni			(10)	(10)				
<b>Valore finale</b>	<b>40.348</b>	<b>1.548</b>	<b>18</b>	<b>41.914</b>	<b>40.762</b>	<b>1.563</b>	<b>12</b>	<b>42.337</b>
Valore finale lordo	61.213	1.655	18	62.886	60.485	1.655	12	62.152
Fondo svalutazione	20.865	107		20.972	19.723	92		19.815

Le partecipazioni sono diminuite di €423 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)	
<b>Partecipazioni al 31 dicembre 2017</b>	<b>42.337</b>
<b>Prima applicazione IFRS 9</b>	
EMITTENTI TITOLI SpA (in liquidazione)	10
BANCA UBAE SpA	4
Porto Intermodale Ravenna Società per Azioni S.A.P.I.R.	4
SIMEST SpA	2
	<b>20</b>
<b>Partecipazioni al 1° gennaio 2018</b>	<b>42.357</b>
<i>Incremento per:</i>	
<b>Interventi sul capitale</b>	
Eni International BV	349
Syndial SpA	211
Raffineria di Gela SpA	98
Eni Petroleum Co Inc	44
Eni Mozambico SpA	20
Agenzia Giornalistica Italia SpA	7
	<b>729</b>
<b>Acquisizioni</b>	
Eni New Energy SpA	14
	<b>14</b>
<b>Riprese di valore</b>	
LNG Shipping SpA	57
Floaters SpA	18
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	2
	<b>77</b>
<i>Decremento per:</i>	
<b>Liquidazione</b>	
EMITTENTI TITOLI SpA (in liquidazione)	(10)
	<b>(10)</b>
<b>Rimborsi di capitale</b>	
Floaters SpA	(15)
	<b>(15)</b>
<b>Svalutazioni</b>	
Eni Investments Plc	(476)
Versalis SpA	(258)
Syndial SpA	(202)
Raffineria di Gela SpA	(124)
Eni Petroleum Co Inc	(102)
EniProgetti SpA	(27)
Unión Fenosa Gas SA	(15)
Servizi Aerei SpA	(8)
Agenzia Giornalistica Italia SpA	(7)
Eni Mozambico SpA	(4)
Eni New Energy SpA	(4)
Eni Adfin SpA (in liquidazione)	(3)
Società Petrolifera Italiana SpA	(3)
Altre minori	(1)
	<b>(1.234)</b>
<b>Variazione fair value partecipazioni minoritarie</b>	
BANCA UBAE SpA	(4)
	<b>(4)</b>
<b>Partecipazioni al 31 dicembre 2018</b>	<b>41.914</b>

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(€ milioni)	Quota % posseduta al 31.12.2018	Saldo netto al 31.12.2017	Saldo netto al 31.12.2018 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
<b>Partecipazioni in:</b>					
<b>Imprese controllate</b>					
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	2	2	2	
Ecofuel SpA	100,000	48	48	243	195
Eni Adfin SpA (in liquidazione)	99,671	207	204	204	
Eni Angola SpA	100,000	566	566	1.020	454
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni Energia Srl	100,000	...	...	...	
Eni Finance International SA	33,613	604	604	847	243
Eni Fuel SpA	100,000	69	69	73	4
Eni gas e luce SpA	100,000	1.545	1.545	1.298	(247)
Eni Gas Transport Services Srl	100,000	...	...	...	
Eni Insurance Designated Activity Company	100,000	500	500	566	66
Eni International BV	100,000	28.113	28.462	37.605	9.143
Eni International Resources Ltd	99,998	...	...	33	33
Eni Investments Plc	99,999	4.297	3.821	3.111	(710)
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	50	52	53	1
Eni Mozambico SpA	100,000	8	24	24	
Eni New Energy SpA	100,000	20	30	30	
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.209	1.151	762	(389)
EniPower SpA	100,000	914	914	870	(44)
EniProgetti SpA	100,000	62	35	35	
EniServizi SpA	100,000	14	14	15	1
Eni Timor Leste SpA	100,000	6	5	6	1
Eni Trading & Shipping SpA	100,000	325	325	150	(175)
Eni West Africa SpA	100,000	21	21	21	
Eni Zubair SpA (in liquidazione)	100,000	...	...	...	
Floaters SpA	100,000	246	249	249	
Ieoc SpA	100,000	24	24	49	25
LNG Shipping SpA	100,000	217	274	259	(15)
Raffineria di Gela SpA	100,000	26		(5)	(5)
Serfactoring SpA	49,000	3	3	12	9
Servizi Aerei SpA	100,000	59	51	51	
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	100,000	14	14	14	
Società Petrolifera Italiana SpA	99,964	14	11	11	

segue

(€ milioni)	Quota % posseduta al 31.12.2018	Saldo netto al 31.12.2017	Saldo netto al 31.12.2018 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
<b>Partecipazioni in:</b>					
<b>Imprese controllate</b>					
Syndial SpA <sup>(a)</sup>	99,999	215	224	224	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	100,000	52	52	100	48
Versalis SpA	100,000	1.309	1.051	1.051	
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>40.762</b>	<b>40.348</b>		
<b>Imprese collegate e joint venture</b>					
Norpipe Terminal Holdco Limited	14,200		...	4	4
Mariconsult SpA	50,000	...	...		
Saipem SpA <sup>(b)</sup>	30,542	1.199	1.199	1.228	29
Seram SpA	25,000	...	...		
Transmed SpA	50,000	...	...	6	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	14	14	34	20
Unión Fenosa Gas SA	50,000	350	335	335	
<b>Totale imprese collegate e joint venture</b>		<b>1.563</b>	<b>1.548</b>		
		<b>42.325</b>	<b>41.896</b>		

[a] Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

[b] La valutazione di borsa al 31 dicembre 2018 (€3,265 per azione), in quota Eni, ammonta a €1.008 milioni.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile, di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto. In particolare, la stima del maggior valore recuperabile rispetto a quella di libro è stata determinata per:

- Eni Trading & Shipping SpA, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale e, per gli anni successivi al quarto in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; il tasso di attualizzazione utilizzato è un WACC adjusted del 6,1%;
- per le società appartenenti al settore Exploration & Production, sulla base del valore dei flussi di cassa prospettici associati allo sfruttamento delle riserve di idrocarburi ad esse ascrivibili. In particolare, il valore dei flussi di cassa è stato determinato con riferimento a: (i) i ricavi dalla produzione stimati applicando ai profili produttivi attesi gli scenari di mercato dei prezzi degli idrocarburi; (ii) le stime dei futuri costi di sviluppo, di estrazione, di smantellamento e ripristino degli impianti e dei costi generali specifici; (iii) la stima delle

imposte. I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando un WACC adjusted compreso tra il 6,2% e il 16%;

- per le restanti società, tutte appartenenti a Gas & Power, sulla base del piano quadriennale aziendale e della vita utile degli asset. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted compreso tra il 5,4% e il 9,3%; il WACC adjusted del settore Gas & Power, determinato considerando la rischiosità espressa dallo specifico settore da un campione di società comparabili, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Le informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2018, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che è parte integrante delle presenti note.

In applicazione dell'IFRS 9, le partecipazioni minoritarie sono state valutate al fair value in luogo del precedente criterio del costo, determinando una rivalutazione di €20 milioni.

Di seguito il dettaglio delle "Partecipazioni minoritarie":

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore contabile	% di partecipazione	Valore contabile	% di partecipazione
<b>Partecipazioni minoritarie</b>				
BANCA UBAE SpA	8	5,39%	8	5,39%
Porto Intermodale Ravenna Società per Azioni S.A.P.I.R.	5	3,88%	1	3,88%
SIMEST SpA	4	1,30%	2	1,30%
Altre	1	.....	1	.....
<b>Totale</b>	<b>18</b>		<b>12</b>	

Per le informazioni sulle valutazioni al fair value si rinvia a quanto indicato alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi.

## 15 | Altre attività finanziarie

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	224	1.955	258	4.812
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	2.465		2.442	
	<b>2.689</b>	<b>1.955</b>	<b>2.700</b>	<b>4.812</b>
Titoli strumentali all'attività operativa		20		20
	<b>2.689</b>	<b>1.975</b>	<b>2.700</b>	<b>4.832</b>

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano essenzialmente i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo, in particolare verso Eni Finance International SA (€1.590 milioni) ed Eni gas e luce SpA (€382 milioni). I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano crediti a breve termine verso società controllate, in particolare verso Eni Finance International SA (€1.028 milioni), Versalis SpA (€440 milioni), Eni Trading & Shipping SpA (€232 milioni) e Raffineria di Gela SpA (€228 milioni).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.602 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa con scadenza oltre i 5 anni ammontano a €914 milioni (€41 milioni al 31 dicembre 2017).

Il fair value dei crediti finanziari strumentali ammonta a €2.238 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione in euro compresi tra -0,37% e l'1,15% e in dollari compresi tra il 2,44% e il 2,7%.

Per la valutazione delle altre attività finanziarie a lungo termine è stata considerata la probabilità di default nei successivi 12 mesi non essendosi ravvisati significativi deterioramenti dei meriti di credito.

I crediti finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

Per le informazioni sulle valutazioni al fair value si rinvia a quanto indicato alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi.

## 16 | Attività per imposte anticipate

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.129	1.136
Imposte sul reddito differite IRES	(82)	(129)
Imposte sul reddito anticipate estere	5	4
Imposte sul reddito anticipate IRAP	93	115
Imposte sul reddito differite IRAP	(9)	(2)
<b>Totale Eni SpA</b>	<b>1.136</b>	<b>1.124</b>
<b>Imposte anticipate (differite) società in joint operation</b>	<b>33</b>	<b>28</b>
	<b>1.169</b>	<b>1.152</b>

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate è la seguente:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Operazioni straordinarie	Altre variazioni	Valore al 31.12.2018
<b>Imposte differite:</b>						
- differenze su attività materiali ed immateriali	(10)	(13)	1	(2)		(24)
- differenze su derivati	(63)				38	(25)
- altre	(58)	(14)	30			(42)
	<b>(131)</b>	<b>(27)</b>	<b>31</b>	<b>(2)</b>	<b>38</b>	<b>(91)</b>
<b>Imposte anticipate:</b>						
- differenze su derivati						
- fondi per rischi ed oneri	1.303	202	(168)			1.337
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	391	91	(57)			425
- differenze su attività materiali ed immateriali	406	22	(122)	2		308
- svalutazione crediti	69	17				86
- fondi per benefici ai dipendenti	77	19	(16)		2	82
- perdita fiscale	1.862	120	(17)		(4)	1.961
- modifica dei criteri contabili (IFRS 9)					10	10
- altre	130	24	(54)			100
	<b>4.238</b>	<b>495</b>	<b>(434)</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>4.309</b>
- svalutazione imposte anticipate	(2.983)	(99)				(3.082)
	<b>1.255</b>	<b>396</b>	<b>(434)</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>1.227</b>
<b>Totale Eni SpA</b>	<b>1.124</b>	<b>369</b>	<b>(403)</b>		<b>46</b>	<b>1.136</b>
Imposte anticipate joint operation	32	6			(1)	37
Imposte differite joint operation	(4)					(4)
<b>Totale joint operation</b>	<b>28</b>	<b>6</b>			<b>(1)</b>	<b>33</b>
	<b>1.152</b>	<b>375</b>	<b>(403)</b>		<b>45</b>	<b>1.169</b>

Le imposte anticipate nette di Eni SpA €1.169 milioni risentono della valutazione svolta dal management circa la probabilità di recupero di tali attività considerando le stime dei redditi imponibili futuri, basate sulle previsioni del piano quadriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione

e, per gli anni successivi, sulle previsioni di imponibili derivanti dalle attività Exploration & Production Italia. In considerazione delle prospettive di profittabilità delle attività italiane in funzione dello scenario di mercato è stata rilevata una svalutazione delle imposte anticipate per €99 milioni.

## 17 | Debiti commerciali e altri debiti

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 hanno riguardato la riclassifica ad altre passività correnti degli acconti e anticipi da clienti per €282 milioni. Maggiori informazioni sull'applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono riportate alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti commerciali	4.972	5.254
Anticipi da clienti		282
Acconti e anticipi da partner per attività di esplorazione e produzione	39	33
Debiti per attività di investimento	181	159
Debiti verso altri	440	497
	<b>5.632</b>	<b>6.225</b>

I debiti commerciali di €4.972 milioni riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (€2.653 milioni), debiti verso imprese controllate (€2.243 milioni) e debiti verso imprese collegate, joint venture e altre di gruppo (€76 milioni).

I debiti verso altri di €440 milioni riguardano principalmente: (i) i debiti verso le società controllate per IVA di gruppo (€194 milioni); (ii) i debiti diversi verso il personale e verso istituti di previdenza

sociale (€166 milioni); (iii) i debiti verso controllate partecipanti al consolidato fiscale (€6 milioni) per la remunerazione dei relativi imponibili negativi.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

## 18 | Altre passività

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Fair value su strumenti finanziari derivati	763	160	505	161
Passività da contratti con clientela	389	518		584
Altre passività	296	109	367	136
	<b>1.448</b>	<b>787</b>	<b>872</b>	<b>881</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 22 – Strumenti finanziari derivati.

Le passività da contratti con la clientela comprendono la riclassifica al 1° gennaio 2018 dalla voce "Debiti commerciali e altri debiti" degli acconti e anticipi da clienti di €282 milioni in applicazione dell'IFRS 15 e riguardano essenzialmente: (i) le quote a breve e a lungo termine degli anticipi incassati dal cliente Engie SA (ex Suez) a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica rispettivamente per €66 milioni e €518 milioni (€68 milioni e €584 milioni nel 2017); (ii) i buoni carburante prepagati in circolazione (€167 milioni).

Le altre passività comprendono essenzialmente: (i) gli anticipi a breve termine che la joint operation Società Oleodotti Meridionali SpA ha ricevuto per il potenziamento delle infrastrutture del sistema di trasporto

del greggio alla Raffineria di Taranto (€204 milioni); (ii) i rapporti con la Trans Tunisian Pipeline Company SpA per la cessione del contratto di capacità di trasporto sul gasdotto TMPC e la contestuale sottoscrizione di un contratto di trasporto (€39 milioni); (iii) i rapporti con Eni Gas Transport Services SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto con Transitgas AG sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (€19 milioni); (iv) la rinegoziazione con Trans Austria Gasleitung GmbH del contratto passivo di trasporto gas (€ 16 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

La differenza tra il valore di mercato e il valore di iscrizione delle altre passività non correnti non è significativa.

## 19 | Passività finanziarie e analisi dell'indebitamento finanziario netto

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018				31.12.2017			
	Passività finanziarie a breve	Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo	Totale	Passività finanziarie a breve	Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo	Totale
Banche	139	678	2.660	3.477	223	723	3.082	4.028
Obbligazioni ordinarie		2.493	14.514	17.007		1.250	14.993	16.243
Obbligazioni convertibili			390	390			387	387
Altre	4.296	7	506	4.809	3.923		381	4.304
	<b>4.435</b>	<b>3.178</b>	<b>18.070</b>	<b>25.683</b>	<b>4.146</b>	<b>1.973</b>	<b>18.843</b>	<b>24.962</b>

L'analisi per scadenza delle passività finanziarie a lungo termine e delle quote a breve termine al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(€ milioni)	Valore al 31 dicembre			Scadenza					
	2017	2018	Totale quota a breve termine	2020	2021	2022	2023	Oltre	Totale a lungo termine
<b>Banche</b>	<b>4.028</b>	<b>3.477</b>	<b>817</b>	<b>510</b>	<b>341</b>	<b>393</b>	<b>829</b>	<b>587</b>	<b>2.660</b>
<b>Obbligazioni ordinarie:</b>									
- Euro Medium Term Notes 4,125%	1.516	1.517	1.517						
- Euro Medium Term Notes 3,750%	1.217	1.216	13					1.203	1.203
- Euro Medium Term Notes 4,250%	1.037	1.038	39	999					999
- Euro Medium Term Notes 3,500%	1.032	-							
- Euro Medium Term Notes 3,625%	1.027	1.027	33					994	994
- Euro Medium Term Notes 4,000%	1.019	1.019	20	999					999
- Euro Medium Term Notes 3,250%	1.008	1.009	16				993		993
- Euro Medium Term Notes 1,500%	1.007	1.008	14					994	994
- Euro Medium Term Notes 0,625%	894	895	2					893	893
- Euro Medium Term Notes 2,625%	801	802	2		800				800
- Euro Medium Term Notes 1,625%	798	799	8					791	791
- Euro Medium Term Notes 3,750%	763	764	764						
- Euro Medium Term Notes 1,750%	757	758	12					746	746
- Euro Medium Term Notes 1,500%	754	755	11					744	744
- Euro Medium Term Notes 0,750%	700	701	3			698			698
- Euro Medium Term Notes 1,000%	649	652	5					647	647
- Euro Medium Term Notes 1,125%	594	595	2					593	593
- Bond US 4,000%		875	11				864		864
- Bond US 4,750%		874	13					861	861
- Bond US 4,150%	378	397	4	393					393
- Bond US 5,700%	292	306	4					302	302
	<b>16.243</b>	<b>17.007</b>	<b>2.493</b>	<b>2.391</b>	<b>800</b>	<b>698</b>	<b>1.857</b>	<b>8.768</b>	<b>14.514</b>
<b>Obbligazioni convertibili:</b>									
- Bond convertibile equity linked	387	390				390			390
	<b>387</b>	<b>390</b>				<b>390</b>			<b>390</b>
<b>Altri</b>	<b>4.304</b>	<b>4.809</b>	<b>4.303</b>	<b>387</b>	<b>119</b>				<b>506</b>
	<b>4.304</b>	<b>4.809</b>	<b>4.303</b>	<b>387</b>	<b>119</b>				<b>506</b>
	<b>24.962</b>	<b>25.683</b>	<b>7.613</b>	<b>3.288</b>	<b>1.260</b>	<b>1.481</b>	<b>2.686</b>	<b>9.355</b>	<b>18.070</b>

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono la facoltà per la Banca Europea per gli Investimenti di richiedere garanzie alternative accettabili per la stessa banca. Al 31 dicembre

2018 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano a €1.287 milioni. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Nel corso del 2018 sono stati emessi due nuovi prestiti obbligazionari per un totale di €1.749 milioni.

L'analisi dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2018 è di seguito indicata:

(€ milioni)	Importo nominale	Disaggio di emissione, rateo di interesse e altre rettifiche	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso %
<b>Obbligazioni ordinarie:</b>						
- Euro Medium Term Notes	1.500	17	1.517	EUR	2019	4,125
- Euro Medium Term Notes	1.200	16	1.216	EUR	2025	3,750
- Euro Medium Term Notes	1.000	38	1.038	EUR	2020	4,250
- Euro Medium Term Notes	1.000	27	1.027	EUR	2029	3,625
- Euro Medium Term Notes	1.000	19	1.019	EUR	2020	4,000
- Euro Medium Term Notes	1.000	9	1.009	EUR	2023	3,250
- Euro Medium Term Notes	1.000	8	1.008	EUR	2026	1,500
- Euro Medium Term Notes	900	(5)	895	EUR	2024	0,625
- Euro Medium Term Notes	800	2	802	EUR	2021	2,625
- Euro Medium Term Notes	800	(1)	799	EUR	2028	1,625
- Euro Medium Term Notes	750	14	764	EUR	2019	3,750
- Euro Medium Term Notes	750	8	758	EUR	2024	1,750
- Euro Medium Term Notes	750	5	755	EUR	2027	1,500
- Euro Medium Term Notes	700	1	701	EUR	2022	0,750
- Euro Medium Term Notes	650	2	652	EUR	2025	1,000
- Euro Medium Term Notes	600	(5)	595	EUR	2028	1,125
- Bond US	873	2	875	USD	2023	4,000
- Bond US	873	1	874	USD	2028	4,750
- Bond US	393	4	397	USD	2020	4,150
- Bond US	305	1	306	USD	2040	5,700
	<b>16.844</b>	<b>163</b>	<b>17.007</b>			
<b>Obbligazioni convertibili:</b>						
- Bond convertibile equity linked	<b>400</b>	<b>(10)</b>	<b>390</b>	EUR	2022	

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €4.338 milioni.

L'obbligazione convertibile di €390 milioni riguarda l'emissione avvenuta il 6 aprile 2016 di un prestito obbligazionario equity-linked cash-settled non diluitivo per un valore nominale complessivo pari a €400 milioni, il cui valore di rimborso è legato al valore di mercato delle azioni Eni. Gli obbligazionisti potranno esercitare un diritto di conversione in determinati periodi e/o in presenza di determinati eventi, fermo restando che le obbligazioni saranno regolate mediante cassa e che, pertanto, né l'emissione né la conversione delle obbligazioni attribuiranno alcun diritto a ricevere azioni di Eni e, dunque, non avranno alcun effetto diluitivo per gli azionisti. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di prezzo delle azioni Eni, sono state acquistate opzioni call sulle azioni Eni che saranno regolate su base netta per cassa (cd. cash-settled call options). Le obbligazioni convertibili hanno scadenza a 6 anni e non prevedono contrattualmente la corresponsione di interessi. Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo pari al 100,5% del valore nominale e saranno rimborsate al valore nominale a scadenza, ove non precedentemente convertite o rimborsate anticipatamente, secondo i termini del regolamento. Il prezzo iniziale

di conversione delle obbligazioni è stato fissato a €17,6222 che include un premio del 35% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni riferibile al momento dell'emissione pari ad €13,0535 e, determinato quale media aritmetica del prezzo giornaliero ponderato per i volumi di un'azione ordinaria della Società sul Mercato Telematico Azionario in un periodo di sette giorni consecutivi di mercato aperto, a partire dal 7 aprile 2016. Il prestito obbligazionario convertibile è valutato al costo ammortizzato; l'opzione di conversione, implicita negli strumenti finanziari emessi, e le opzioni call sulle azioni Eni acquistate sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Le passività finanziarie verso altri di €4.809 milioni comprendono essenzialmente i rapporti di conto corrente e i depositi intrattenuti dalle società del Gruppo presso Eni SpA, in particolare con la Syndial SpA (€1.931 milioni), Eni Trading & Shipping SpA (€960 milioni), Eni Finance International SA (€513 milioni), EniPower SpA (€279 milioni), LNG Shipping SpA (228 milioni), Eni gas e luce SpA (€179 milioni). Le convenzioni in essere al 31 dicembre 2018 prevedono l'applicazione di un tasso nullo per i conti correnti; per i depositi in euro -0,2112% e 2,650% per i depositi in dollari USA.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve, sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento:

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Passività finanziarie a lungo e quote a breve di passività finanziarie	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a lungo e quote a breve di passività finanziarie	Tasso medio (%)
Euro	18.402	2,29%	19.883	2,32%
Dollaro USA	2.846	4,79%	933	4,83%
	<b>21.248</b>		<b>20.816</b>	

Al 31 dicembre 2018, Eni dispone di linee di credito a breve termine uncommitted non utilizzate per €12.355 milioni (€11.454 milioni al 31 dicembre 2017). Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €5.212 milioni (€5.800 milioni al 31 dicembre 2017); questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €21.644 milioni e si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni ordinarie	17.428	17.256
Obbligazioni convertibili	399	410
Banche	3.301	3.820
Altri	516	384
	<b>21.644</b>	<b>21.870</b>

Il fair value è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione per l'euro compresi tra il -0,37% e l'1,15% (tra lo 0,3815% e l'1,275% al 31 dicembre 2017) e per il dollaro USA compresi tra il 2,44% e il 2,85% (tra l'1,495% e il

2,5346% al 31 dicembre 2017). La gerarchia del fair value è di livello 2.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018			31.12.2017		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	9.654		9.654	6.214		6.214
B. Attività finanziarie destinate al trading	6.100		6.100	5.793		5.793
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>15.754</b>		<b>15.754</b>	<b>12.007</b>		<b>12.007</b>
<b>D. Crediti finanziari<sup>(a)</sup></b>	<b>2.465</b>		<b>2.465</b>	<b>2.442</b>		<b>2.442</b>
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	139		139	223		223
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	678	2.660	3.338	723	3.082	3.805
G. Prestiti obbligazionari	2.493	14.904	17.397	1.250	15.380	16.630
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	4.234		4.234	3.923		3.923
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate		506	506		381	381
L. Altre passività finanziarie	69		69			
<b>M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)</b>	<b>7.613</b>	<b>18.070</b>	<b>25.683</b>	<b>6.119</b>	<b>18.843</b>	<b>24.962</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (M-D-C)</b>	<b>(10.606)</b>	<b>18.070</b>	<b>7.464</b>	<b>(8.330)</b>	<b>18.843</b>	<b>10.513</b>

(a) La voce riguarda i crediti finanziari correnti non strumentali all'attività operativa.

Le attività finanziarie destinate al trading di €6.100 milioni (€5.793 milioni al 31 dicembre 2017) sono illustrate alla nota n. 6 – Attività finanziarie destinate al trading.

I crediti finanziari di €2.465 milioni (€2.442 milioni al 31 dicembre 2017) sono commentati alla nota n. 15 – Altre attività finanziarie.

La variazione dell'indebitamento finanziario lordo è di seguito indicata:

(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo	Totale indebitamento finanziario lordo
<b>Valore iniziale al 31.12.2017</b>	<b>4.146</b>	<b>20.816</b>	<b>24.962</b>
Variazioni monetarie	283	378	661
Differenze cambio da conversione e da allineamento		15	15
Altre variazioni	6	39	45
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>4.435</b>	<b>21.248</b>	<b>25.683</b>

## 20 | Fondi per rischi e oneri

(€ milioni)	Fondo smantellamento e ripristino siti e social project	Fondo rischi e oneri ambientali	Fondo oneri per contratti onerosi	Fondo rischi per contenziosi	Fondo esodi e mobilità lunga	Fondo oneri per cessione Agricoltura SpA	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>Valore iniziale al 31.12.2017</b>	<b>1.933</b>	<b>679</b>	<b>548</b>	<b>130</b>	<b>102</b>	<b>83</b>	<b>306</b>	<b>3.781</b>
Rilevazione iniziale e variazioni di stima	(29)							(29)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	42							42
Accantonamenti	23	237	124	8		19	200	611
Utilizzi a fronte oneri	(60)	(167)	(26)	(10)	(7)		(158)	(428)
Utilizzi per esuberanza		(8)	(48)	(18)	(15)		(7)	(96)
Altre variazioni		1					1	2
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>1.909</b>	<b>742</b>	<b>598</b>	<b>110</b>	<b>80</b>	<b>102</b>	<b>342</b>	<b>3.883</b>

Il fondo smantellamento e ripristino siti e social project di €1.909 milioni accoglie essenzialmente: (i) i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (€1.846 milioni). Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il -0,051% e il 3,2%; il periodo previsto degli esborsi è 2019-2067; (ii) la rilevazione di social project a fronte degli impegni assunti con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico (€21 milioni).

Il fondo rischi e oneri ambientali di €742 milioni riguarda principalmente: (i) gli oneri ambientali a fronte delle garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni in Agricoltura SpA e in Singea SpA (€335 milioni); (ii) i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare nelle stazioni di servizio (€153 milioni), negli impianti per l'estrazione di idrocarburi (€140 milioni), negli impianti di raffinazione (€32 milioni), nei depositi e negli impianti di produzione di lubrificanti (€32 milioni).

Il fondo per contratti onerosi di €598 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contratti i cui costi di esecuzione sono divenuti superiori ai benefici derivanti dal contratto stesso.

Il fondo rischi per contenziosi di €110 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale, sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura.

Il fondo esodi e mobilità lunga di €80 milioni è relativo allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito di procedure di collocamento in mobilità del personale italiano, ai sensi della Legge 223/1991, nel biennio 2013-2014 e nel biennio 2010-2011. In particolare, con riferimento al piano di mobilità 2010-2011, è inclusa la stima degli oneri a carico Eni derivanti dall'allungamento del periodo di raggiungimento dei requisiti pensionistici introdotto dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con modifiche in Legge 214/2011. Il fondo si riduce per effetto della progressiva inclusione degli ex dipendenti nell'ambito dei provvedimenti normativi (cd. salvaguardie) che consentono il raggiungimento dei requisiti pensionistici con le regole precedenti a quelle introdotte dalla Legge 214/2011.

Il fondo oneri per cessione Agricoltura SpA di €102 milioni si riferisce agli oneri a fronte di garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione della partecipazione in Agricoltura SpA.

Gli altri fondi di €342 milioni comprendono essenzialmente: (i) gli oneri relativi ai contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria (€79 milioni); (ii) gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto connesso ai piani

di incentivazione monetaria differita, di lungo termine e azionaria (€38 milioni); (iii) gli oneri per dismissione e ristrutturazione (€10 milioni); (iv) gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere (€21 milioni).

## 21 | Fondi per benefici ai dipendenti

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
<b>Piani a benefici definiti:</b>		
- TFR	169	171
- Piani esteri a benefici definiti	3	(2)
- Fisce e altri	72	67
	<b>244</b>	<b>236</b>
Altri fondi per benefici ai dipendenti	126	117
	<b>370</b>	<b>353</b>

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €126 milioni riguardano essenzialmente gli incentivi monetari differiti per €109 milioni, i premi

di anzianità per €10 milioni e i piani di incentivazione di lungo termine per €6 milioni.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2018						31.12.2017					
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisce e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisce e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>171</b>	<b>16</b>	<b>67</b>	<b>254</b>	<b>117</b>	<b>371</b>	<b>204</b>	<b>12</b>	<b>79</b>	<b>295</b>	<b>106</b>	<b>401</b>
Costo corrente		1	1	2	31	33			2	2	40	42
Interessi passivi	3	1		4		4	2		1	3		3
Rivalutazioni:		(3)	7	4	25	29	(4)	4	(1)	(1)	2	1
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche		(1)		(1)		(1)						
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					24	24	(3)		(3)		2	(1)
- Effetto dell'esperienza passata		(2)	7	5	1	6	(1)	4	(1)	2		2
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione											31	31
Benefici pagati	(5)	(3)	(3)	(11)	(48)	(59)	(6)		(3)	(9)	(27)	(36)
Effetto aggregazioni aziendali, dismissioni, trasferimenti					1	1	(25)		(11)	(36)	(35)	(71)
Altre variazioni		6		6		6						
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>169</b>	<b>18</b>	<b>72</b>	<b>259</b>	<b>126</b>	<b>385</b>	<b>171</b>	<b>16</b>	<b>67</b>	<b>254</b>	<b>117</b>	<b>371</b>
<b>Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio</b>		<b>18</b>		<b>18</b>		<b>18</b>		<b>10</b>		<b>10</b>		<b>10</b>
Rendimento delle attività a servizio del piano		(2)		(2)		(2)		7		7		7
Contributi al piano:		1		1		1						
- Contributi del datore di lavoro		1		1		1						
Benefici pagati		(3)		(3)		(3)						
Altre variazioni		6		6		6		1		1		1
<b>Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>		<b>20</b>		<b>20</b>		<b>20</b>		<b>18</b>		<b>18</b>		<b>18</b>
<b>Massimale di attività/passività onerosa all'inizio dell'esercizio</b>												
Modifiche nel massimale di attività/passività onerosa			5	5		5						
<b>Massimale di attività/passività onerosa alla fine dell'esercizio (c)</b>			<b>5</b>	<b>5</b>		<b>5</b>						
<b>Passività netta rilevata in bilancio (a-b+c)</b>	<b>169</b>	<b>3</b>	<b>72</b>	<b>244</b>	<b>126</b>	<b>370</b>	<b>171</b>	<b>(2)</b>	<b>67</b>	<b>236</b>	<b>117</b>	<b>353</b>

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisde e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
<b>2018</b>						
Costo corrente		1	1	2	31	33
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione						
Interessi passivi (attivi) netti:	3	1		4		4
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"						
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	3	1		4		4
Rivalutazioni dei piani a lungo termine					25	25
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>56</b>	<b>62</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		1	1	2	56	58
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	3	1		4		4
<b>2017</b>						
Costo corrente			2	2	40	42
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione					31	31
Interessi passivi (attivi) netti:	2		1	3		3
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"						
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	2		1	3		3
Rivalutazioni dei piani a lungo termine					2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>3</b>	<b>5</b>	<b>73</b>	<b>78</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			2	2	73	75
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	2		1	3		3

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	2018			2017				
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisde e altri	Totale piani a benefici definiti	TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisde e altri	Totale piani a benefici definiti
<b>Rivalutazioni:</b>								
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche		(1)		(1)				
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					(3)			(3)
- Effetto dell'esperienza passata		(2)	7	5	(1)	4	(1)	2
- Rendimento delle attività a servizio del piano		2		2		(7)		(7)
- Modifiche nel massimale di attività/passività onerosa		5		5				
		<b>4</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>(4)</b>	<b>(3)</b>	<b>(1)</b>	<b>(8)</b>

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Attività a servizio del piano:		
- con prezzi quotati in mercati attivi	20	18
	<b>20</b>	<b>18</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(%)		TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisde e altri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
<b>2018</b>					
Tassi di sconto		1,5	1,5	1,5	0,2 - 1,5
Tasso di inflazione		1,5	1,5	1,5	1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni			24	
<b>2017</b>					
Tassi di sconto		1,5	1,5	1,5	0 - 1,5
Tasso di inflazione		1,5	1,5	1,5	1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni			24	

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(€ milioni)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
<b>31.12.2018</b>					
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO):</b>					
TFR	(8)	7	5		
Piani esteri a benefici definiti	...	...	...	...	
Fisde e altri	(5)	5		4	6
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(1)	2	...		
<b>31.12.2017</b>					
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO):</b>					
TFR	(8)	8	5		
Piani esteri a benefici definiti	...	...	...	...	
Fisde e altri	(5)	5		5	7
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(1)	1	1		

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per be-

nefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €61 milioni, di cui €13 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(€ milioni)		TFR	Piani esteri a benefici definiti	Fisde e altri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
<b>31.12.2018</b>					
2019		9	...	4	48
2020		9	...	3	36
2021		11	...	3	36
2022		9	...	3	1
2023		8	...	3	1
Oltre il 2023		123	...	56	5
<b>Durata media ponderata</b>	<b>anni</b>	<b>9,2</b>	<b>8,0</b>	<b>14,2</b>	<b>2,5</b>
<b>31.12.2017</b>					
2018		8	...	4	47
2019		9	...	3	41
2020		11	...	3	29
2021		10	...	3	1
2022		10	...	3	1
Oltre il 2022		123	...	51	4
<b>Durata media ponderata</b>	<b>anni</b>	<b>9,7</b>	<b>11,0</b>	<b>14,1</b>	<b>2,5</b>

## 22 | Strumenti finanziari derivati

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Fair value attivo	Fair value passivo	Fair value attivo	Fair value passivo
<b>Contratti derivati non di copertura</b>				
<i>Contratti su valute</i>				
- Currency swap	107	58	187	131
- Outright	10	10	22	24
- Interest currency swap	85	83	85	87
	<b>202</b>	<b>151</b>	<b>294</b>	<b>242</b>
<i>Contratti su interessi</i>				
- Interest rate swap	23	23	13	12
	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>13</b>	<b>12</b>
<i>Contratti su merci</i>				
- Over the counter	495	543	256	362
- Future	7	5	4	2
- Altri	1	5	1	1
	<b>503</b>	<b>553</b>	<b>261</b>	<b>365</b>
	<b>728</b>	<b>727</b>	<b>568</b>	<b>619</b>
<b>Contratti derivati cash flow hedge</b>				
Over the counter	329	175	154	31
	<b>329</b>	<b>175</b>	<b>154</b>	<b>31</b>
<b>Contratti derivati impliciti</b>				
<b>Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
<b>Totale contratti derivati</b>	<b>1.078</b>	<b>923</b>	<b>738</b>	<b>666</b>
Di cui:				
- correnti	886	763	533	505
- non correnti	192	160	205	161

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi

di interesse e sui prezzi delle commodity pertanto non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Per ulteriori informazioni sulle valutazioni al fair value, si rinvia alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi.

Le opzioni comprendono l'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario equity – linked cash – settled non diluitivo e le opzioni call sulle azioni Eni che saranno regolate su base netta per cassa (cd. cash – settled call options). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 19 – Passività finanziarie e analisi dell'indebitamento finanziario netto.

Gli strumenti finanziari di copertura si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018		
	Valore nominale dello strumento di copertura	Variatione fair value efficace	Variatione fair value inefficace
<b>Contratti derivati cash flow hedge</b>			
Contratti su merci	<b>2.942</b>	<b>386</b>	<b>(3)</b>

Di seguito è fornita l'analisi degli oggetti coperti distintamente per tipologia di rischio nell'ambito di coperture cash flow hedge:

(€ milioni)	31.12.2018		
	Variatione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico
<b>Cash flow hedge</b>			
<i>Rischio prezzo commodity</i>			
- Vendite programmate	(378)	85	549

Eni è esposta alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime e dei prodotti di base. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati, MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione che non vengono regolati tramite consegna fisica del sottostante ma sono designati come strumenti di copertura in una relazione cash flow hedge. Ai fini della qualificazione dell'operazione come di copertura è verificata l'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte.

Il rapporto di copertura tra gli oggetti coperti e lo strumento di copertura, cd. hedge ratio, è definito in modo coerente con le strategie

e gli obiettivi specifici di risk management definiti; le relazioni di copertura sono discontinue in presenza di modifiche delle condizioni di riferimento tali da rendere le operazioni poste in essere non più coerenti con la strategia di copertura; pertanto in queste fattispecie la relazione di copertura non soddisfa più gli obiettivi di risk management definiti e ove opportuno sono attivate le operazioni di ribilanciamento della copertura.

L'esposizione al rischio di cambio derivante dai titoli denominati in dollari USA (€1.154 milioni) compresi nel portafoglio di liquidità strategica, è gestita utilizzando quale strumento di copertura, in una relazione fair value hedge, le differenze di cambio (negative di €35 milioni nel corso del 2018) che maturano su una porzione dei prestiti obbligazionari in dollari USA (€1.140 milioni).

Maggiori informazioni sono fornite alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Di seguito sono indicati gli effetti economici relativi alla gestione degli strumenti finanziari derivati:

### Effetti rilevati tra gli Altri proventi (oneri) operativi

(€ milioni)	2018	2017
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati non di copertura	116	(238)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(3)	(1)
	<b>113</b>	<b>(239)</b>

Gli altri proventi operativi netti di €113 milioni (oneri operativi netti di €239 milioni al 31 dicembre 2017) riguardano essenzialmente la rilevazione a conto economico degli effetti relativi al regolamento e

alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity in parte privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting (proventi netti di €116 milioni).

### Effetti rilevati tra i Proventi (oneri) finanziari

(€ milioni)	2018	2017
Strumenti finanziari derivati su valute	(98)	479
Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse	1	1
	<b>(97)</b>	<b>480</b>

Gli oneri finanziari netti su strumenti finanziari derivati di €97 milioni (proventi netti per €480 milioni nel 2017) comprendono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione

netta dei rischi su cambi e su tassi d'interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

## 23 | Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita di €1 milione (€2 milioni nel 2017) si riferiscono principalmente a cessioni di impianti di distribuzione.

## 24 | Patrimonio netto

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(581)	(581)
Riserva per acquisto di azioni proprie	581	581
Altre riserve di capitale:	10.368	10.368
Riserve di rivalutazione:	9.927	9.927
- Legge n. 576/1975	1	1
- Legge n. 72/1983	3	3
- Legge n. 408/1990	2	2
- Legge n. 413/1991	39	39
- Legge n. 342/2000	9.839	9.839
- Legge n. 448/2001	43	43
Riserva adeguamento patrimonio netto Legge n. 292/1993	378	378
Riserva conferimenti Leggi n. 730/1983, 749/1985, 41/1986	63	63
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	61	197
Riserva fair value partecipazioni minoritarie	(4)	
Riserva IFRS 10 e 11	308	492
Altre riserve di utili non disponibili:	(29)	(16)
Riserva art. 6, comma 2 D.Lgs. 38/2005	9	15
Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(38)	(31)
Altre riserve di utili disponibili:	25.287	24.379
Riserva disponibile	24.140	23.237
Riserva da contributi in c/capitale art. 88 DPR n. 917/1986	412	412
Riserva art. 14 Legge n. 342/2000	74	74
Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari Legge n. 169/1983	19	19
Riserva da avanzo di fusione	636	636
Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario	5	...
Acconto sui dividendi	(1.513)	(1.441)
Utile dell'esercizio	3.173	3.586
	<b>42.615</b>	<b>42.529</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale di Eni è costituito da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 luglio 2012, di cui: (i) n. 157.552.137 azioni, pari al 4,34%, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze; (ii) n. 936.179.478 azioni, pari al 25,76%, di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti SpA; (iii) n. 33.045.197 azioni, pari allo 0,91%, di proprietà di Eni; (iv) n. 2.507.408.518 azioni, pari al 69,00%, di proprietà di altri azionisti. Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte a seguito delle incorporazioni avvenute in esercizi precedenti di Snam SpA, Somicem SpA ed Eni-fin SpA di complessivi €474 milioni e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale di Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini IRES in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di €474 milioni

concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per Snam, le riserve di rivalutazione: a) Legge n. 576/1975 di €258 milioni, b) Legge n. 72/1983 di €70 milioni, c) Legge n. 413/1991 di €137 milioni, d) Legge n. 342/2000 di €8 milioni; (ii) per Somicem, la riserva di rivalutazione Legge n. 576/1975 di €0,05 milioni; (iii) per Eni-fin SpA, la riserva di rivalutazione Legge n. 576/1975 di €0,8 milioni.

### Riserva legale

La riserva legale di €959 milioni include la differenza di conversione (€132 milioni) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del Codice Civile ("il quinto del capitale sociale"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite. La riserva legale, anche al netto della differenza di conversione, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C.

### Azioni proprie acquistate

Le azioni proprie acquistate, al netto degli utilizzi, ammontano a €581 milioni (€581 milioni al 31 dicembre 2017), e sono rappresentate da n. 33.045.197 azioni ordinarie. L'Assemblea del 13 aprile 2017 ha approvato il Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2017-2019, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano.

### Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie di €581 milioni (€581 milioni al 31 dicembre 2017) riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti mediante l'utilizzo di altre riserve disponibili per essere destinata all'acquisto di azioni proprie.

### Altre riserve di capitale

Le altre riserve di capitale di €10.368 milioni riguardano:

- riserve di rivalutazione: €9.927 milioni. Accolgono l'imputazione, al netto della relativa imposta sostitutiva quando dovuta, dei saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni monetarie consentite dalle diverse leggi che si sono succedute nel tempo. Parte delle riserve (€8.001 milioni) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto

dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986. Queste riserve sono in sospensione di imposta ai soli fini IRES;

- riserva adeguamento patrimonio netto Legge n. 292/1993: €378 milioni. Accoglie la riclassifica della Riserva per acquisto azioni proprie a seguito della scadenza dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie (€378 milioni) avvenuta nel 2015. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni effettuato nel 1995. Nel 2012 la riserva era stata interamente utilizzata imputandola alla "Riserva per acquisto azioni proprie";
- riserva conferimenti Leggi n. 730/1983, 749/1985, 41/1986: €63 milioni. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle Leggi citate che hanno autorizzato Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (Leggi n. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/1995 (Legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato.

### Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €61 milioni riguarda la riserva per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge stipulati da Gas & Power al netto del relativo effetto fiscale, come di seguito indicato:

(€ milioni)	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
<b>Riserva al 31 dicembre 2017</b>	<b>258</b>	<b>(61)</b>	<b>197</b>
Variatione dell'esercizio	386	(124)	262
Rigiro a conto economico	(549)	158	(391)
Rigiro a rettifica Rimanenze	(10)	3	(7)
<b>Riserva al 31 dicembre 2018</b>	<b>85</b>	<b>(24)</b>	<b>61</b>

### Riserva fair value partecipazioni minoritarie

La riserva fair value partecipazioni minoritarie, negativa per €4 milioni, riguarda essenzialmente la valutazione al fair value della partecipazione in BANCA UBAE SpA.

La riserva è disponibile per la copertura perdite.

### Riserva IFRS 10 e 11

La riserva di €308 milioni si è costituita a seguito dell'adozione, con efficacia 1° gennaio 2014, delle disposizioni dei principi contabili internazionali IFRS 10 e IFRS 11 che hanno comportato il consolidamento proporzionale delle società controllate congiuntamente classificate come joint operation. La riserva pertanto deriva dal processo di consolidamento proporzionale e accoglie essenzialmente la differenza tra il valore delle partecipazioni classificate come joint operation, oggetto di eliminazione nel processo di consolidamento,

e la frazione corrispondente dell'attivo e passivo della joint operation rilevata.

### Altre riserve di utili non disponibili

Le altre riserve di utili non disponibili negative per €29 milioni riguardano:

- riserva art. 6 comma 2, D.Lgs. n. 38/2005: la riserva di €9 milioni si incrementa per €23 milioni a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2018 in sede di attribuzione dell'utile 2017 e corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value) ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 38/2005. La riserva si riduce di €29 milioni in misura corrispondente all'importo realizzato nel corso del 2018 come di seguito indicato:

(€ milioni)	Valutazione rimanenze		
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
<b>Riserva al 31 dicembre 2017</b>	<b>21</b>	<b>(6)</b>	<b>15</b>
Attribuzione utile 2017	33	(10)	23
Variatione dell'esercizio 2018	(41)	12	(29)
<b>Riserva al 31 dicembre 2018</b>	<b>13</b>	<b>(4)</b>	<b>9</b>

- riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale: la riserva negativa di €38 milioni riguarda la rilevazione delle variazioni dei fondi per benefici ai dipendenti che per effetto delle disposizioni dello IAS 19 sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo. Le rivalutazioni, comprensive degli utili e delle perdite attuariali, rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

#### Altre riserve di utili disponibili

Le altre riserve di utili disponibili di €25.287 milioni riguardano:

- riserva disponibile: €24.140 milioni si incrementa di €903 milioni a seguito essenzialmente della delibera dell'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2018 in sede di attribuzione dell'utile 2017 (€883 milioni) e della riclassifica della riserva art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005 costituita in sede assembleare per effetto del realizzo avvenuto nel corso del 2018 (€29 milioni);
- riserva da contributi in c/capitale art. 88 DPR n. 917/1986: €412 milioni. Accoglie: (i) ai sensi dell'art. 173, comma 9, del DPR n. 917/1986, la ricostituzione per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA in sospensione d'imposta in quanto costituite con contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1988 (€43 milioni); (ii) ai sensi dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, la ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini IRES in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del DPR n. 917/86 che si sono succedute nel tempo;
- riserva art. 14 Legge n. 342/2000: €74 milioni. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 DPR n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini IRES;
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari Legge n. 169/1983: €19 milioni. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini IRES realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- riserva da avanzo di fusione: €636 milioni. Accoglie l'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Est Più SpA, con effetto dal 1° dicembre 2015 (€4 milioni), di Eni Hellas SpA, avvenuta il 1° novembre 2012 (€8 milioni), di Eni Gas & Power GmbH, con effetto dal 1° ottobre 2014 (€5 milioni) e ACAM Clienti SpA, con effetto dal 1° dicembre 2016 (€12 milioni). La riserva include inoltre l'effetto della riclassifica della Riserva per acquisto azioni proprie a seguito della scadenza dell'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti per l'acquisto di azioni proprie (€607 milioni) avvenuta nel 2015. Nel luglio 2012 la riserva, che traeva origine dagli avanzi di fusione derivanti dalle incorporazioni di società, era stata interamente utilizzata imputandola alla "Riserva per acquisto azioni proprie". Alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993: €1 milione. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a €0,5, €0,2 e €0,06, €0,006 e €0,006, €0,007 e €0,006 milioni la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, delle corrispondenti riserve delle incorporate AgipPetroli, Snam, EniData, EniTecnologie, Enifin, AgipFuel e Praoil. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini IRES;
- riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario: €5 milioni. Accoglie gli effetti del piano di lungo termine azionario 2017-2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2017 in contropartita del conto economico in relazione ai dipendenti Eni (€4,6 milioni) e in contropartita alla voce partecipazioni (€0,87 milioni) in relazione ai dipendenti a ruolo delle società controllate.

#### Acconto sui dividendi

Riguarda per €1.513 milioni l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di €0,42 per azione deliberato il 13 settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e messo in pagamento a partire dal 26 settembre 2018.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione, sulle quali tuttavia non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione. In tal caso sarebbero dovute imposte per circa €0,86 miliardi salvo l'utilizzo di perdite fiscali disponibili. Le riserve vincolate a fronte di rettifiche di valore ed accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali ammontano a €0,5 miliardi. Le riserve che possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ammontano a €25,71 miliardi.

#### Informativa degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto di Eni SpA per applicazione IFRS 11

(€ milioni)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2018	2017	31.12.2018	31.12.2017
<b>Eni SpA</b>	<b>3.173</b>	<b>3.586</b>	<b>42.615</b>	<b>42.529</b>
di cui eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in joint operation	(6)	(202)	302	289

## 25 | Garanzie, impegni e rischi

### Garanzie

Le garanzie di €101.165 milioni (€75.877 milioni al 31 dicembre 2017) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Imprese controllate	98.133	66.116
Imprese collegate e joint venture	1.276	7.397
Proprio	1.749	2.187
Altri	7	177
<b>Totale</b>	<b>101.165</b>	<b>75.877</b>

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate di €98.133 milioni riguardano:

- per €34.918 milioni le garanzie prestate nell'ambito della transazione con la società petrolifera di Stato di Abu Dhabi ADNOC che ha previsto l'assegnazione a Eni delle quote di partecipazione nelle concessioni offshore in produzione di Lower Zakum (Eni 5%), di Umm Shaif and Nasr (Eni 10%) e di Ghasha (Eni 25%) della durata di quarant'anni. Le garanzie rilasciate dell'ammontare massimo rispettivamente di €4.365 milioni (\$5.000 milioni), di €8.729 milioni (\$10.000 milioni) e di €21.824 milioni (\$25.000 milioni) sono a copertura delle obbligazioni contrattuali nei confronti della società di Stato, derivanti dalle operazioni petrolifere connesse ai Concession Agreements tra cui in particolare il conseguimento di alcuni target di produzione e di fattore di recupero delle riserve a medio-lungo termine, un piano di asset integrity e di ottimizzazione/mantenimento della produzione dopo il conseguimento del plateau, il trasferimento di tecnologie e l'adozione di standard operativi best-in-class in materia HSE. L'impegno effettivo è pari al valore nominale;
- per €20.000 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di "Medium Term Notes". Al 31 dicembre 2018 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi da Eni Finance International SA, ammonta a €2.325 milioni;
- per €19.831 milioni le garanzie prestate a fronte degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production, riferite essenzialmente alla realizzazione di un livello minimo di investimenti per iniziative minerarie approvate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 ammonta a €8.725 milioni;
- per €6.436 milioni, le garanzie rilasciate a favore di terzi e di società controllate, a loro volta manlevate a favore di Eni, a fronte in particolare di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Refining & Marketing (€239 milioni), Altre attività e società finanziarie (€67 milioni), Gas & Power (€5.375 milioni), Chimica (€114 milioni) e altre attività (€641 milioni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
- per €4.000 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di Euro Commercial Paper, fino a un massimo di €4.000 milioni. Al 31 dicembre 2018 l'impegno effettivo è di €358 milioni;
- per €3.378 milioni le garanzie concesse a favore di banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 ammonta a €2.372 milioni;
- per €2.948 milioni le garanzie rilasciate ad Eni Angola SpA a fronte di

- contratti di leasing (chartering, operation and maintenance) di navi FPSO da utilizzare nell'ambito dei progetti di sviluppo in Angola. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 ammonta a € 2.670 milioni;
- per €2.619 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance USA Inc. a fronte del programma di emissione di USA Commercial Paper. Al 31 dicembre 2018 l'impegno effettivo è di €1.016 milioni;
- per €1.745 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di USA Commercial Paper. Al 31 dicembre 2018 l'impegno effettivo è pari a zero;
- per €1.222 milioni la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline nell'interesse di Eni USA Gas Marketing Llc (100% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle fee di rigassificazione relative al GNL immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti da Eni USA Gas Marketing Llc. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 100% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 ammonta a €757 milioni;
- per €758 milioni le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato essenzialmente per i rimborsi IVA;
- per €119 milioni le garanzie rilasciate a imprese assicuratrici nell'interesse di Eni Insurance DAC a fronte dei contratti di riassicurazione a favore delle imprese del gruppo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
- per €90 milioni le garanzie prestate a fronte degli impegni contrattuali assunti essenzialmente dalla Versalis France SAS. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
- per €34 milioni le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse di Eni France Sàrl (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 ammonta a €24 milioni;
- per €35 milioni la garanzia prestata a favore di Cameron Interstate Pipeline Llc nell'interesse di Eni USA Gas Marketing Llc (100% Eni) a fronte del contratto di trasporto per la commercializzazione del gas nelle aree di vendita del mercato americano. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale.

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese collegate e joint venture di €1.276 milioni riguardano essenzialmente:

- per €499 milioni la garanzia prestata alla Treno Alta Velocità – TAV - SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) con la quale Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori

- della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPAV Uno (Consorzio Eni per l'Alta Velocità, 50,36% Gruppo Saipem). La riduzione dell'importo è avvenuta in seguito all'esito positivo del collaudo dei lotti da 1 a 4; in corso l'attività di collaudo per il 5° e ultimo lotto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 risulta azzerato. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato ad Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate da Eni, garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate;
- per €305 milioni, le garanzie prestate a favore di terzi e di società controllate fronte di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi essenzialmente al Gruppo Saipem e rilasciate antecedentemente alla perdita di controllo della Saipem avvenuta nel 2016. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
  - per €218 milioni la garanzia prestata a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalla Vår Energi (società derivante dall'operazione di fusione che ha interessato la ex Eni Norge AS), riferita essenzialmente alla realizzazione di un livello minimo di investimenti per iniziative minerarie approvate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
  - per €177 milioni la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline e nell'interesse di Angola LNG Supply Service Llc (13,6% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle fee di rigassificazione relative al GNL acquistato dall'Angola LNG Ltd e immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 13,6% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
  - le controgaranzie di performance di €57 milioni, rilasciate a favore

di Unión Fenosa SA nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 ammonta a €48 milioni;

- per €20 milioni le garanzie concesse a favore di banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di €1.749 milioni riguardano:

- per €1.010 milioni la garanzia bancaria rilasciata a GasTerra al fine di ottenere la rinuncia da parte di quest'ultima al provvedimento cautelare provvisorio di sequestro operato sulla partecipazione di Eni in Eni International BV richiesto e ottenuto dal giudice olandese nel mese di luglio 2016. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale;
- per €739 milioni le manleve a favore di banche a fronte delle garanzie da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali e società private per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto, buona esecuzione lavori e contratti di fornitura e le lettere di patronage rilasciate a favore di banche a fronte di finanziamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di €7 milioni riguardano la lettera di patronage rilasciata a favore della banca a fronte del finanziamento concesso alla società Sigemi Srl. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2018 è pari al valore nominale.

## Impegni e rischi

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Impegni	136	148
Rischi	414	436
	<b>550</b>	<b>584</b>

Gli impegni di €136 milioni riguardano essenzialmente l'impegno derivante dal contributo alla regione Sicilia per il porto di Gela (16 milioni), dalla riqualificazione territoriale Comune di Taranto (4 milioni) dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto da Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi; relativamente a quest'ultima fattispecie al 31 dicembre 2018 l'impegno massimo, anche per conto del partner Shell Italia E&P SpA, è quantificabile in €116 milioni (€66 milioni in quota Eni, di cui €63 milioni come anticipazione finanziaria sulle royalty dovute sulla futura produzione e €3 milioni come impegno economico).

I rischi di €414 milioni riguardano essenzialmente i rischi di custodia di beni di terzi costituiti essenzialmente da greggio e prodotti petroliferi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa.

## Altri impegni e rischi

Gli altri impegni e rischi includono:

- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas na-

turale di lungo termine stipulati da Eni, che contengono clausole di take-or-pay;

- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero, con clausole di ship-or-pay, stipulati da Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione;
- con la firma dell'Atto Integrativo del 19 aprile 2011 Eni ha confermato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA l'impegno, precedentemente assunto in data 15 ottobre 1991 con la firma della Convenzione con Treno Alta Velocità - TAV SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA), a garantire il completamento e la buona esecuzione della linea ferroviaria AV Milano-Verona tratta Treviglio-Brescia. In data 6 giugno 2018 è stato formalizzato il secondo Atto Integrativo che ha esteso l'impegno di Eni a garantire il completamento e la buona esecuzione della linea ferroviaria AV Milano-Verona anche alla tratta Brescia Est-Verona. I suddetti Atti Integrativi vedono impegnato, quale General Contractor, il Consorzio Eni per l'Alta Velocità due. A tutela della garanzia prestata e come previsto dal Regolamento del Consorzio, i consorziati hanno rilasciato in favore di Eni adeguate manleve e garanzie;
- Parent Company Guarantees rilasciate nell'interesse di società del

settore Exploration & Production il cui ammontare massimo garantito non è definibile a priori in quanto a copertura di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dalla firma dei contratti petroliferi, di acquisizione e cessione di quote societarie e di acquisizione di servizi;

- le garanzie rilasciate a favore di Syndial SpA a fronte di contratti di cessione di complessi immobiliari per mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le Parent Company Guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Insurance DAC a favore di Oil Insurance Limited-Bermuda;
- l'impegno a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di "beneficiation" del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata da Eni attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non suscettibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, dedotti i ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico di Eni;
- gli impegni con le Autorità locali svizzere assunti in occasione della realizzazione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio del tratto svizzero (Oleodotto del Reno SA – 100% Syndial SpA). Al 31 dicembre 2018 il tratto rimasto e per il quale vige l'impegno di Eni è limitato alla tratta da Thusis al passo Spluga, tratto per il quale sono state avviate, in accordo con le autorità svizzere competenti, le attività di progettazione per la dismissione della condotta valutando al contempo eventuali possibilità di riutilizzo dell'asset;
- le residue manleve rilasciate in proporzione alla partecipazione Eni in Unión Fenosa Gas SA a favore di Unión Fenosa SA a fronte degli impegni assunti dalle società del Gruppo Unión Fenosa Gas SA per l'adempimento dei contratti in essere all'atto di acquisto del 50% del capitale sociale di Unión Fenosa Gas SA avvenuto in data 24 luglio 2003.

Gli impegni e le manleve per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo i conferimenti/cessioni di rami d'azienda, derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza degli stessi. Tra gli altri:

- ramo d'azienda "Attività E&P - Pianura Padana" da Eni a Società Padana Energia SpA; decorrenza 31 dicembre 2009.

## Gestione dei rischi finanziari<sup>8</sup>

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate dal CdA di Eni SpA nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano in-

fluire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA, Eni Finance USA Inc e Banque Eni SA, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International SA garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari non commodity di Eni mentre Eni Trading & Shipping SpA assicura la negoziazione sui mercati dei relativi derivati di copertura sulle commodity attraverso l'attività di execution. Eni SpA ed Eni Trading & Shipping SpA (anche per tramite della propria consociata Eni Trading & Shipping Inc) svolgono la negoziazione di derivati finanziari sia su tutte le trading venue esterne, quali mercati regolamentati europei e non europei, Multilateral Trading Facility (MTF), Organised Trading Facility (OTF) e piattaforme di intermediazione in genere (ad es. SEF), sia su base bilaterale Over the Counter, con le controparti esterne. Le altre entità legali di Eni che hanno necessità di derivati finanziari, attivano tali operazioni per il tramite di Eni Trading & Shipping ed Eni SpA sulla base delle asset class di competenza.

I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle commodity e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione. Eni monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile ad operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni è esposta o potrebbe essere esposta. Nel caso in cui dal monitoraggio risulti che alcuni derivati non sono risk reducing, questi vengono riclassificati nel trading proprietario la cui attività è svolta da Eni Trading & Shipping ed è segregata rispetto alle altre operatività soggetta a specifici azioni di controllo e monitoraggio.

Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di: (i) Stop Loss, ovvero della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale; (ii) Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e (iii) Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Con riferimento ai rischi di tasso di interesse e di tasso di cambio, i limiti (espressi in termini di VaR) sono definiti in capo alle Strutture di Finanza Operativa che, dato il modello organizzativo accentrato, centralizzano le posizioni a rischio di Eni a livello consolidato, massimizzando ove possibile i benefici del netting e dell'hedging naturale. Le metodologie di calcolo e le tecniche di misurazione utilizzate sono conformi alle raccomandazioni del Comitato di

(8) Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione si rinvia a quanto indicato nei "Fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Basilea per la Vigilanza Bancaria e i limiti di rischio sono definiti in base a un approccio prudenziale nella gestione degli stessi nell'ambito di un gruppo industriale. Alle società operative è indicato di adottare politiche finalizzate alla minimizzazione del rischio, favorendone il trasferimento alle Strutture di Finanza Operativa. Per quanto riguarda il rischio di prezzo delle commodity, le "Linee di indirizzo" definiscono le regole per una gestione di questo rischio finalizzata all'ottimizzazione dell'attività "core" e al perseguimento degli obiettivi di stabilità relativi ai margini commerciali/industriali. In questo caso sono definiti limiti massimi di rischio espressi in termini di VaR, di Soglie di revisione strategia, e di Stop Loss con riferimento all'esposizione di natura commerciale e di trading proprietario. La delega a gestire il rischio di prezzo delle commodity prevede un meccanismo di allocazione e sub-allocazione dei limiti di rischio alle singole unità di business esposte. Eni Trading & Shipping, oltre a gestire il rischio riveniente dalla propria attività (di natura commerciale e di trading), concentra le richieste di copertura in strumenti derivati della Direzione Gas & LNG Marketing and Power Eni, garantendo i servizi di execution nell'ambito dei mercati di riferimento. Nell'ambito degli obiettivi di struttura finanziaria contenuti nel Piano Finanziario approvato dal CdA, Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità all'interno della quale si individua l'ammontare di liquidità strategica, per consentire di far fronte a eventuali fabbisogni straordinari, gestita dalla funzione finanza di Eni SpA con l'obiettivo di ottimizzazione del rendimento pur garantendo la massima tutela del capitale e la sua immediata liquidabilità nell'ambito dei limiti assegnati. L'attività di gestione della liquidità strategica comporta per Eni l'assunzione di rischio mercato riconducibile all'attività di asset management realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità. Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

### RISCHIO DI MERCATO - TASSO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio il risultato economico e patrimonio netto per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro. In generale, un apprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro ha un effetto positivo sull'utile operativo di Eni e viceversa. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica. Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo"

ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute). Per quanto attiene la valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante dall'accentramento sulle Strutture di Finanza Operativa di posizioni a rischio tasso di cambio di Eni viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

### RISCHIO MERCATO - TASSO D'INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". Le Strutture di Finanza Operativa, in funzione del modello di finanza accentrata, raccolgono i fabbisogni finanziari Eni e gestiscono le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Eni utilizza contratti derivati su tasso di interesse, in particolare Interest Rate Swap, per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione al fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di interesse viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

### RISCHIO DI MERCATO - COMMODITY

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo delle materie prime e dei prodotti di base producano significative variazioni dei margini operativi di Eni, determinando un impatto sul risultato economico, tale da compromettere gli obiettivi definiti nel piano quadriennale e nel budget. Il rischio di prezzo delle commodity è riconducibile alle seguenti categorie di esposizione: a) esposizione strategica: esposizioni identificate direttamente dal CdA in quanto frutto di scelte strategiche di investimento o al di fuori dell'orizzonte di pianificazione del rischio. Includono ad esempio le esposizioni associate al programma di produzione delle riserve certe e probabili, i contratti a lungo termine di approvvigionamento gas per la parte non bilanciata da contratti di vendita (già stipulati o previsti), la porzione del margine di raffinazione che il CdA identifica come esposizione di natura strategica (i volumi rimanenti possono essere allocati alla gestione attiva del margine stesso o alle attività di asset backed hedging) e le scorte obbligatorie minime; b) esposizione commerciale: tale tipologia di esposizioni include le componenti contrattualizzate collegate alle attività commerciali/industriali e, qualora connesse ad impegni di take-or-pay, le componenti non contrattualizzate afferenti l'orizzonte temporale del piano quadriennale e del budget e le relative eventuali operazioni di gestione del rischio. Le esposizioni commerciali sono connotate dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie e sono soggette a limiti di

rischio specifici (VaR, Soglie di revisione strategia e Stop Loss). All'interno delle esposizioni commerciali si individuano in particolare le esposizioni oggetto di asset backed hedging, derivanti dalla flessibilità/opzionalità degli asset; c) esposizione di trading proprietario: operazioni attuate da Eni Trading & Shipping in conto proprio in ottica opportunistica nel breve termine e normalmente non finalizzate alla delivery, sia nell'ambito dei mercati fisici, sia dei mercati finanziari, con l'obiettivo di ottenere un profitto al verificarsi di un'aspettativa favorevole di mercato, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati (VaR, Stop Loss).

Il rischio strategico non è oggetto di sistematica attività di gestione/copertura che è eventualmente effettuata solo in particolari condizioni aziendali o di mercato. Lo svolgimento di attività di hedging del rischio strategico, dato il carattere di straordinarietà, è demandato al top management. Tale fattispecie è oggetto di misurazione e monitoraggio ma non è soggetta a specifici limiti di rischio. Previa autorizzazione da parte del CdA, le esposizioni collegate al rischio strategico possono essere impiegate in combinazione ad altre esposizioni di natura commerciale al fine di sfruttare opportunità di naturale compensazione tra i rischi (Natural Hedge) e ridurre conseguentemente il ricorso agli strumenti derivati (attivando pertanto logiche di mercato interno). Per quanto riguarda le esposizioni di natura commerciale, l'obiettivo di risk management Eni è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni, per mezzo dell'unità di Trading (Eni Trading & Shipping) per la gestione del rischio commodity e delle competenti funzioni di finanza operativa per la gestione del collegato rischio cambio, utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati, MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione. Per quanto attiene alla valorizzazione al fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni delle business unit esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

## RISCHIO DI MERCATO - LIQUIDITÀ STRATEGICA

Il rischio di mercato riveniente dall'attività di gestione della porzione di riserva di liquidità denominata "liquidità strategica" è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo degli strumenti investiti (obbligazioni, strumenti di money market e fondi comuni di investimento) influiscano sul valore degli stessi in fase di alienazione o quando sono valutati in bilancio al fair value. La costituzione e il mantenimento della riserva di liquidità si propone principalmente di garantire la flessibilità finanziaria necessaria per far fronte a eventuali fabbisogni straordinari (es. difficoltà di accesso al credito, shock esogeni, quadro macroeconomico e operazioni straordinarie) ed è dimensionata in modo da assicurare la copertura del debito a breve termine e del debito a medio lungo termine in scadenza in un orizzonte temporale di 24 mesi. Al fine di regolare l'attività di investimento della liquidità strategica, Eni ha definito una politica di investimento con specifici obiettivi e vincoli, articolati in termini di tipologia di strumenti finanziari che possono essere oggetto di investimento, nonché limiti operativi, quantitativi e di durata; ha individuato altresì un insieme di principi di governance cui attenersi e introdotto un appropriato sistema di controllo. Più in particolare, l'attività di gestione della liquidità strategica è sottoposta a una struttura di limiti in termini di VaR (calcolato con metodologia parametrica con holding period 1 giorno e intervallo di confidenza pari al 99 percentile), Stop Loss e altri limiti operativi in termini di concentrazione, per emittente, comparto di attività e Paese di emissione, duration, classe di rating, e tipologia degli strumenti di investimento da inserire nel portafoglio, volti a minimizzare sia il rischio di mercato che quello di liquidità. In nessun caso è permesso il ricorso alla leva finanziaria né la vendita allo scoperto. L'operatività della gestione obbligazionaria ha avuto inizio nel secondo semestre 2013 (Portafoglio espresso in Eur) e 2017 (Portafoglio espresso in USD). Nel 2018, il rating medio del portafoglio espresso in euro è pari a A-/BBB+ e quello del portafoglio espresso in USD a A+/A, entrambi in linea con i valori del 2017.

Le seguenti tabelle riportano i valori registrati nel 2018 in termini di VaR (raffrontati con quelli dell'esercizio 2017) per quanto attiene ai rischi tasso di interesse e di cambio nonché al rischio di prezzo delle commodity (aggregato per tipologia di esposizione); relativamente alla liquidità strategica è riportata la sensitivity a variazioni dei tassi di interesse.

(Value at Risk - approccio parametrico varianze/covarianze; holding period: 20 giorni; intervallo di confidenza: 99%)

(€ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Tasso di interesse <sup>(a)</sup>	2,47	1,23	1,71	1,45	3,16	1,04	1,71	1,72
Tasso di cambio <sup>(a)</sup>	0,43	0,02	0,16	0,15	0,30	0,01	0,11	0,16

(a) I valori relativi al VaR di tasso di interesse e di cambio si riferiscono alla sola Finanza operativa Eni Corporate.

(Value at Risk - approccio simulazione storica; holding period: 1 giorno; intervallo di confidenza: 95%)

(€ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Portfolio Management Esposizioni Commerciali <sup>(b)</sup>	11,41		5,33		13,26		5,90	

(b) Il perimetro consiste nell'unità di business Gas & LNG Marketing and Power (esposizioni originanti dalle aree Refining & Marketing e Gas & Power). A partire dal 2014, a seguito dell'approvazione del CdA Eni in data 12 dicembre 2013, il VaR è calcolato sulla cosiddetta vista Statutory, con orizzonte temporale coincidente con l'anno di Bilancio, includendo tutti i volumi con consegna nell'anno e tutti i derivati finanziari di copertura di competenza. Di conseguenza l'andamento del VaR di GLP nel corso dell'anno risulta decrescente per il graduale consuntivarsi delle posizioni all'interno dell'orizzonte annuo fissato.

(Sensitivity - Dollar Value of 1 basis point - DVBP)

(€ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Liquidità strategica portafoglio euro <sup>(a)</sup>	0,35	0,25	0,29	0,25	0,41	0,27	0,35	0,27

(a) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica è iniziata nel luglio 2013.

(\$ milioni)	2018				2017			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Liquidità strategica portafoglio USD <sup>(b)</sup>	0,04	0,01	0,02	0,02	0,04	0,02	0,03	0,03

(b) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica è iniziata nell'agosto 2017.

## RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali e finanziarie avuto riguardo, tra l'altro, per queste ultime del modello di finanza accentrato adottato.

Eni ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. L'Expected Loss costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

All'interno del modello di gestione e controllo del rischio credito, le esposizioni creditizie sono distinte in base alla loro natura in esposizioni di natura commerciale, sostanzialmente relative ai contratti strutturati sulle commodity oggetto del core business di Eni, ed esposizioni di natura finanziaria, sostanzialmente relative agli strumenti finanziari utilizzati da Eni, quali depositi, derivati e investimenti in titoli mobiliari.

### Rischio credito per esposizioni di natura commerciale

Relativamente al rischio di credito in transazioni di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, ed è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali, per il monitoraggio delle esposizioni creditizie, per le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente, in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info provider specialistici. Per le controparti rappresentate da Entità Statali o ad esse strettamente correlate (es. National Oil Company) la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Infine, per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale l'expected loss è determinata, per cluster omogenei, sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro (cd. ratio di expected loss) i valori della probability di default e della capacità di recupero (loss given default) avuto riguardo ai dati storici di recupero dei crediti dalla società, sistematicamente aggiornati, integrati, ove appropriato, di considerazioni prospettiche in merito all'evoluzione del rischio di insolvenza.

### Rischio credito per esposizioni di natura finanziaria

Relativamente al rischio di credito in transazioni di natura finanziaria derivante essenzialmente dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie valutate al fair value, le policy interne prevedono il controllo dell'esposizione e della concentrazione attraverso limiti di rischio credito espressi in termini di massimo affidamento e corrispondenti a diverse classi di controparti finanziarie, definite a livello di Consiglio di Amministrazione e basate sul rating fornito dalle principali agenzie. Il rischio è gestito dalla funzione di finanza operativa e da Eni Trading & Shipping per l'attività in derivati su commodity nonché dalle società e aree di business limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento per la singola entità legale e complessivamente per il gruppo di appartenenza, che viene monitorato e controllato attraverso la valutazione giornaliera dell'utilizzo degli affidamenti e l'analisi periodica di Expected Loss e concentrazione.

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale.

Tra gli obiettivi di risk management di Eni vi è il mantenimento di un ammontare adeguato di risorse prontamente disponibili per far fronte a shock esogeni (drastici mutamenti di scenario, restrizioni nell'accesso al mercato dei capitali) ovvero per assicurare un adeguato livello di elasticità operativa ai programmi di sviluppo Eni. A tal fine Eni mantiene una riserva di liquidità strategica costituita prevalentemente da strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto. Allo stato attuale, la Società ritiene di disporre di fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, attraverso la disponibilità di attivi finanziari e di linee di credito nonché l'accesso, tramite il sistema creditizio e i mercati dei capitali, a un'ampia gamma di tipologie di finanziamento a costi competitivi.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €20 miliardi; al 31 dicembre 2018 il programma risulta utilizzato per circa €16,7 miliardi (di cui Eni SpA €14,4 miliardi).

Standard & Poor's assegna ad Eni il rating A- con outlook Stabile per il debito a lungo termine e A-2 per il debito a breve; Moody's assegna ad Eni il rating Baa1 con outlook Stabile per il debito a lungo e P-2 per il debito a breve. Il rating Eni è legato a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia. A tale proposito, sulla base delle metodologie utilizzate da Standard & Poor's e Moody's, un downgrade del rating sovrano italiano può ripercuotersi sul rating delle società emittenti italiane, tra cui Eni; nel corso del 2018 Moody's, a seguito della riduzione del rating assegnato all'Italia (da Baa2 a Baa3 con outlook stabile), ha ridotto il rating Eni di un notch (da A3 all'attuale Baa1).

Nel 2018 sono stati emessi, nell'ambito del Gruppo, bond per un controvalore complessivo di circa €2,8 miliardi, di cui circa €1,1 miliardi (USD 1,25 miliardi) nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e circa €1,7 miliardi (USD 2 miliardi relativo ad Eni SpA) attraverso un'emissione

dual-tranche sul mercato statunitense e sui mercati internazionali.

Al 31 dicembre 2018, Eni SpA dispone di linee di credito uncommitted non utilizzate a breve termine di €12.355 milioni. Le linee di credito non utilizzate a lungo termine committed sono pari a €5.212 milioni, tutte scadenti oltre i 12 mesi; i relativi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo, negoziati sulla base delle normali condizioni di mercato.

#### PAGAMENTI FUTURI A FRONTE DI PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Nella tavola che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi.

Anni di scadenza	Anni di scadenza						
	2019	2020	2021	2022	2023	Oltre	Totale
(€ milioni)							
<b>31.12.2018</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	3.142	3.290	1.391	1.243	2.703	9.415	<b>21.184</b>
Passività finanziarie a breve termine	4.435						<b>4.435</b>
Passività per strumenti finanziari derivati	763	74	36	21		29	<b>923</b>
	<b>8.340</b>	<b>3.364</b>	<b>1.427</b>	<b>1.264</b>	<b>2.703</b>	<b>9.444</b>	<b>26.542</b>
Interessi su debiti finanziari	528	433	330	304	294	1.068	<b>2.957</b>
Garanzie finanziarie	62						<b>62</b>
	Anni di scadenza						
	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale
<b>31.12.2017</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	1.987	3.713	2.815	1.396	1.243	9.639	<b>20.793</b>
Passività finanziarie a breve termine	4.146						<b>4.146</b>
Passività per strumenti finanziari derivati	505	81	14	10	17	39	<b>666</b>
	<b>6.638</b>	<b>3.794</b>	<b>2.829</b>	<b>1.406</b>	<b>1.260</b>	<b>9.678</b>	<b>25.605</b>
Interessi su debiti finanziari	485	446	349	247	223	1.062	<b>2.812</b>
Garanzie finanziarie	98						<b>98</b>

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e altri debiti:

Anni di scadenza	Anni di scadenza			
	2019	2020-2023	Oltre	Totale
(€ milioni)				
<b>31.12.2018</b>				
Debiti commerciali	4.972			<b>4.972</b>
Altri debiti e anticipi	660	28	26	<b>714</b>
	<b>5.632</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>5.686</b>
	Anni di scadenza			
	2018	2019-2022	Oltre	Totale
<b>31.12.2017</b>				
Debiti commerciali	5.254			<b>5.254</b>
Altri debiti e anticipi	971	29	26	<b>1.026</b>
	<b>6.225</b>	<b>29</b>	<b>26</b>	<b>6.280</b>

#### PAGAMENTI FUTURI A FRONTE DI OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti take-or-pay della Gas & Power in base ai quali Eni ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di gas o di pagare un ammontare equivalente di denaro

con la possibilità di ritirare i volumi sottostanti negli esercizi successivi. Gli ammontari dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto del gas e dei servizi formulate nel piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale e per gli esercizi successivi sulla base delle assunzioni di lungo termine del management. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eni negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(€ milioni)	Anni di scadenza						
	Totale	2019	2020	2021	2022	2023	Oltre
<b>Contratti di leasing operativo non annullabili</b>	<b>2.233</b>	<b>386</b>	<b>329</b>	<b>285</b>	<b>219</b>	<b>208</b>	<b>806</b>
<b>Costi di abbandono e ripristino siti<sup>(a)</sup></b>	<b>3.693</b>	<b>30</b>	<b>44</b>	<b>67</b>	<b>61</b>	<b>36</b>	<b>3.455</b>
<b>Costi relativi a fondi ambientali</b>	<b>744</b>	<b>154</b>	<b>152</b>	<b>107</b>	<b>91</b>	<b>41</b>	<b>199</b>
<b>Impegni di acquisto:</b>	<b>119.383</b>	<b>12.348</b>	<b>10.013</b>	<b>9.697</b>	<b>8.885</b>	<b>8.658</b>	<b>69.782</b>
- Gas <sup>(b)</sup>							
- Take-or-pay	115.649	10.975	9.481	9.238	8.529	8.385	69.041
- Ship-or-pay	3.734	1.373	532	459	356	273	741
<b>Altri impegni, di cui:</b>							
- Memorandum di intenti Val d'Agri	116	8	1	1	1	1	104
- Altri	20						20
<b>Totale</b>	<b>126.189</b>	<b>12.926</b>	<b>10.539</b>	<b>10.157</b>	<b>9.257</b>	<b>8.944</b>	<b>74.366</b>

(a) Il fondo abbandono e ripristino siti accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

(b) Riguardano impegni di acquisto di beni e servizi che l'impresa è obbligata ad adempiere in quanto vincolanti in base a contratto.

## Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eni SpA (comprensiva delle joint operation) prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di circa €5,9 miliardi. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti relativi ai progetti

committed di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

(€ milioni)	Anni di scadenza					
	Totale	2019	2020	2021	2022	Oltre
Impegni per progetti committed	<b>3.220</b>	884	889	657	403	387

## Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018			2017		
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a		Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a	
		Conto economico	Patrimonio netto		Conto economico	Patrimonio netto
<b>Strumenti finanziari derivati:</b>						
- Strumenti finanziari derivati non di copertura <sup>(a)</sup>	1	19		(51)	242	
- Strumenti finanziari derivati di copertura CFH <sup>(b)</sup>	154	(3)	(173)	123	(1)	(27)
<b>Strumenti finanziari da detenersi sino alla scadenza:</b>						
- Titoli	20			20		
<b>Strumenti finanziari destinati al trading:</b>						
- Titoli <sup>(c)</sup>	6.100	33		5.793	(110)	
<b>Partecipazioni valutate al fair value:</b>						
- Partecipazioni minoritarie	18		(4)			
- Altre imprese disponibili per la vendita	...			...		
<b>Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato</b>						
- Crediti commerciali e altri crediti <sup>(d)</sup>	5.574	1		5.887	(195)	
- Crediti finanziari <sup>(c)</sup>	4.644	379		7.512	(364)	
- Debiti commerciali e altri debiti <sup>(e)</sup>	(5.632)	(50)		(6.225)	153	
- Debiti finanziari <sup>(c)</sup>	(25.683)	(613)		(24.962)	(729)	

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €116 milioni di proventi (oneri per €238 milioni nel 2017) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €97 milioni di oneri (proventi per €480 milioni nel 2017).

(b) Gli effetti a conto economico della quota inefficace sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi".

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per €26 milioni di oneri (oneri per €149 milioni nel 2017) (svalutazioni al netto degli utilizzi) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio per €27 milioni di proventi (oneri per €46 milioni nel 2017).

(e) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio.

### Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività valutate al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra le attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2018 di Eni SpA sono classificate:

(€ milioni)	2018			2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività correnti:</b>						
Attività finanziarie destinate al trading	5.910	190		4.921	872	
Rimanenze - Certificati bianchi	13			54		
Strumenti finanziari derivati non di copertura		641			430	
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		245			103	
<b>Attività non correnti:</b>						
Partecipazioni minoritarie			18			
Altre attività finanziarie - Titoli	20			20		
Strumenti finanziari derivati non di copertura		108			154	
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		84			51	
<b>Passività correnti:</b>						
Strumenti finanziari derivati non di copertura		601			479	
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		162			26	
<b>Passività non correnti:</b>						
Strumenti finanziari derivati non di copertura		147			156	
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		13			5	

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

### Contenziosi

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Eni SpA ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Eni SpA si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi – Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato. Per tali contenziosi, come indicato nelle Note al bilancio consolidato, salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno

stanziamento perché Eni SpA ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

### Regolamentazione in materia ambientale

Si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi – Regolamentazione in materia ambientale" delle Note al bilancio consolidato. Con riferimento allo Schema Europeo di Emissions Trading (ETS), nell'esercizio 2018, a fronte di 6,01 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa in atmosfera, sono stati assegnati 4,36 milioni di permessi di emissione. Il deficit risultante (1,65 milioni di tonnellate di permessi di emissione) è stato interamente compensato mediante acquisto di permessi di emissione sul mercato.

## 26 | Ricavi

### RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

(€ milioni)	2018	2017
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		
Prodotti Petroliiferi	14.956	12.544
Gas naturale e GPL	10.568	10.834
Energia elettrica e utility	2.419	2.600
GNL	1.679	885
Greggi	751	739
Gestione sviluppo sistemi informatici	103	97
Vettoriamento gas su tratte estere	68	69
Altre vendite e prestazioni	1.251	1.218
	<b>31.795</b>	<b>28.986</b>
<b>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>		<b>(2)</b>
	<b>31.795</b>	<b>28.984</b>

(€ milioni)	2018
Ricavi rilevati a fronte di anticipi e altre passività con la clientela esisistenti all'inizio dell'esercizio <sup>(a)</sup>	131
Ricavi rilevati a fronte di performance obligation soddisfatte o parzialmente soddisfatte in esercizi precedenti	13
	<b>144</b>

(a) Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota n. 18 – Altre passività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto delle seguenti voci:

(€ milioni)	2018	2017
Accise su prodotti petroliferi	(8.663)	(8.630)
Vendite a gestori di stazioni di servizio per consegne fatturate a titolari di carte di credito e carte prepagate	(1.876)	(1.693)
Vendite in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(476)	(444)
Prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture	(226)	(200)
Ricavi operativi relativi a permuta greggi	(123)	(198)
Ricavi per operazioni a premio per fidelizzazione clientela	(7)	(7)
	<b>(11.371)</b>	<b>(11.172)</b>

I ricavi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

(€ milioni)	2018	2017
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	17	1.998
Locazioni, affitti e noleggi	57	56
Proventi per attività in joint venture	37	42
Indennizzi	20	4
Altri proventi	200	216
	<b>331</b>	<b>2.316</b>

Le plusvalenze da cessioni e da conferimenti si riducono di €1.981 milioni a seguito della circostanza che nell'esercizio precedente era stata rilevata la plusvalenza relativa alla cessione dell'interest del 25% nell'A-

rea 4 in fase di sviluppo nell'offshore del Mozambico (€1.985 milioni). Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

## 27 | Costi

### ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

(€ milioni)	2018	2017
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.004	20.304
Costi per servizi	5.282	6.248
Costi per godimento di beni di terzi	490	476
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	492	110
Variazioni rimanenze	120	(240)
Altri oneri	234	307
	<b>30.622</b>	<b>27.205</b>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riguardano:

(€ milioni)	2018	2017
Gas naturale	10.315	8.841
Materie prime, sussidiarie	8.845	7.595
Prodotti	3.862	3.169
Semilavorati	863	576
Materiali e materie di consumo	309	255
a dedurre:		
Acquisti per investimenti	(179)	(115)
Ricavi recuperi da partner quota costi acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11)	(17)
	<b>24.004</b>	<b>20.304</b>

I costi per servizi riguardano:

(€ milioni)	2018	2017
Trasporto e distribuzione di gas naturale	1.820	2.531
Progettazione e direzione lavori	605	509
Tolling fee per la produzione di energia elettrica	556	449
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	461	371
Manutenzioni	354	334
Trasporti e movimentazioni	311	300
Consulenze e prestazioni professionali	234	267
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	221	230
Costi di vendita diversi	159	218
Trasporto e distribuzione di energia elettrica	145	451
Viaggi, missioni e altri	120	113
Servizi di modulazione e stoccaggio	83	126
Postali, telefoniche e ponti radio	81	93
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	80	86
Compensi di lavorazione	21	25
Altri	863	906
	<b>6.115</b>	<b>7.009</b>
a dedurre:		
Servizi per investimenti	(640)	(581)
Ricavi recuperi da partner quota costi per servizi	(193)	(180)
	<b>5.282</b>	<b>6.248</b>

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale, sono rilevati a conto economico e ammontano a €129 milioni.

I costi per godimento beni di terzi di €490 milioni comprendono royalties su prodotti petroliferi estratti per €161 milioni (€115 milioni al 31 dicembre 2017).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a €492 milioni. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n.20 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di €234 milioni includono essenzialmente: (i) le imposte indirette e tasse (€121 milioni); (ii) gli oneri addebitati dal GSE - Gestore Servizi Energetici relativi a differenziali zonal, gli oneri per transazioni effettuate sulla borsa elettrica e gli altri oneri di gestione delle attività connesse con la commercializzazione dell'energia elettrica (€37 milioni).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
1 anno	386	227
da 2 a 5 anni	1.041	417
oltre 5 anni	806	286
	<b>2.233</b>	<b>930</b>

I contratti di leasing operativo riguardano principalmente contratti di "tolling fee" per la produzione di energia elettrica, asset per attività di perforazione e produzione, time charter e noli di navi a lungo termine, terreni, stazioni di servizio e immobili per ufficio. Questi contratti possono prevedere opzioni di rinnovo. Non ci sono significative restrizioni

imposte ad Eni dagli accordi di leasing operativo con riferimento alla distribuzione di dividendi, alla disponibilità degli asset o alla capacità di indebitarsi.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

## COSTO LAVORO

Il costo lavoro si analizza come segue:

(€ milioni)	2018	2017
Salari e stipendi	884	883
Oneri sociali	247	245
Oneri per benefici ai dipendenti	114	141
Costi personale in comando	39	46
Altri costi	18	1
	<b>1.302</b>	<b>1.316</b>
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(120)	(117)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(50)	(36)
- ricavi recuperi da partner quota costo lavoro	(4)	(4)
	<b>1.128</b>	<b>1.159</b>

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono analizzati alla nota n. 21 – Fondi per benefici ai dipendenti.

## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2018	2017
Dirigenti	625	641
Quadri	4.328	4.387
Impiegati	5.678	6.115
Operai	1.055	1.126
	<b>11.686</b>	<b>12.267</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media mensile dei dipendenti per categoria.

## Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

L'Assemblea del 13 aprile 2017 ha approvato il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano. Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 prevede tre attribuzioni di azioni ordinarie negli anni 2017, 2018 e 2019 ed è destinato all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo del piano è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period. Il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 50%, dall'andamento del Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, rapportato al TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, confrontato con quello registrato da un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group")<sup>9</sup> rapportato anch'esso con il TSR delle rispettive borse valori di riferimento<sup>10</sup>; e (ii) per il 50%, dalla variazione percentuale annuale del Net Present Value (NPV) delle riserve certe confrontata con l'analoga variazione di ciascuna società del Peer Group. In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente; il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in

servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione.

Alla grant date sono state attribuite: (i) nel 2017, n. 1.719.061 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a €7,99 per azione; (ii) nel 2018, n. 1.517.975 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a €11,73 per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dal piano (metodo stocastico per la componente del piano afferente al TSR e modello Black-Scholes per la componente afferente al NPV delle riserve) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€14,246, per l'attribuzione 2018; €13,81 per l'attribuzione 2017), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (ca 5,8% del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (ca 20% per l'attribuzione 2018; ca 25% per l'attribuzione 2017), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd. lock-up period).

I costi relativi al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017 e 2018, rilevati come componente del costo lavoro, ammontano a €4,3 milioni (€0,3 milioni nel 2017) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

## Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti a soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società e quindi gli amministratori esecutivi e non, i Dirigenti con responsabilità strategiche (cd. key management personnel) in carica nel corso dell'esercizio ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a €35 milioni e €40 milioni rispettivamente per il 2018 e il 2017 e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
Salari e stipendi	24	23
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2	2
Altri benefici a lungo termine	9	8
Indennità per cessazione rapporto di lavoro		7
	<b>35</b>	<b>40</b>

## Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €9,6 milioni e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a €374 mila (art. 2427, n.16 del Codice Civile). Questi compensi riguardano gli emolumenti e ogni altra somma

avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano sostituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

(9) Il Peer Group è composto dalle seguenti società: Anadarko, Apache, BP, Chevron, ConocoPhillips, ExxonMobil Oil, Royal Dutch Shell, Statoil e Total.

(10) La condizione di performance connessa con il TSR ai sensi dei principi contabili internazionali rappresenta una cd. market condition.

## 28 | Proventi (oneri) finanziari

(€ milioni)	2018	2017
<b>Proventi (oneri) finanziari:</b>		
Proventi finanziari	1.616	1.682
Oneri finanziari	(1.879)	(2.698)
Proventi (oneri) su attività finanziarie destinate al trading	33	(110)
	<b>(230)</b>	<b>(1.126)</b>
Strumenti finanziari derivati	(97)	480
	<b>(327)</b>	<b>(646)</b>

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
<b>Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto:</b>		
Interessi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(459)	(565)
Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(69)	(70)
Interessi attivi su depositi e c/c	4	3
Proventi (oneri) su attività finanziarie destinate al trading	33	(110)
Interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	45	50
Commissioni mancato utilizzo linee di credito	(12)	(13)
	<b>(458)</b>	<b>(705)</b>
<b>Differenze attive (passive) di cambio:</b>		
Differenze attive realizzate	1.270	1.127
Differenze attive da valutazione	142	316
Differenze passive realizzate	(1.037)	(1.251)
Differenze passive da valutazione	(267)	(740)
	<b>108</b>	<b>(548)</b>
<b>Altri proventi (oneri) finanziari:</b>		
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo <sup>(a)</sup>	(42)	(44)
Interessi e altri proventi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa	114	144
Commissioni per servizi finanziari	35	32
Oneri correlati ad operazioni di factoring	(4)	(25)
Altri proventi	6	10
Altri oneri	(19)	(30)
	<b>90</b>	<b>87</b>
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	30	40
	<b>(230)</b>	<b>(1.126)</b>

(a) La voce riguarda l'incremento dei fondi rischi ed oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati, negativi di €97 milioni, sono indicati alla nota n. 22 – Strumenti finanziari derivati e hedge accounting.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 32 – Rapporti con parti correlate.

## 29 | Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
Dividendi	4.851	3.061
Altri proventi	77	153
<b>Totale proventi</b>	<b>4.928</b>	<b>3.214</b>
Svalutazioni e altri oneri	(1.239)	(512)
	<b>3.689</b>	<b>2.702</b>

I proventi su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
<b>Dividendi</b>		
Eni International BV	3.716	2.569
Eni Investments Plc	436	
Versalis SpA	304	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	74	87
Eni Trading & Shipping SpA	73	113
Eni Finance International SA	68	
EniPower SpA	60	100
Ecofuel SpA	35	65
Eni Insurance DAC	35	
EniProgetti SpA	18	5
Floaters SpA	17	19
Transmediterranean Pipeline Ltd	7	9
Eni Gas & Power NV		72
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA		12
Transmed SpA	3	3
Altre	5	7
	<b>4.851</b>	<b>3.061</b>
<b>Altri proventi</b>		
Ripresa di valore LNG Shipping SpA	57	
Ripresa di valore Floaters SpA	18	
Ripresa di valore Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	2	
Ripresa di valore Eni Gas & Power NV		134
Ripresa di valore Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		11
Proventi su cessione Italgas SpA		8
	<b>77</b>	<b>153</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>4.928</b>	<b>3.214</b>

Le svalutazioni e gli altri oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
<b>Svalutazioni</b>		
Eni Investments Plc	476	
Versalis SpA	258	
Syndial SpA	202	210
Raffineria di Gela SpA	124	92
Eni Petroleum Co Inc	102	
EniProgetti SpA	27	47
Unión Fenosa Gas SA	15	84
Servizi Aerei SpA	8	4
Agenzia Giornalistica Italia SpA	7	6
Eni Mozambico SpA	4	5
Eni New Energy SpA	4	
Eni Adfin SpA (in liquidazione)	3	16
Società Petrolifera Italiana SpA	3	
Eni West Africa SpA		4
LNG Shipping SpA		41
Altre minori	1	3
	<b>1.234</b>	<b>512</b>
<b>Altri oneri</b>		
Perdite su partecipazione Raffineria di Gela SpA	5	
	<b>5</b>	
<b>Totale oneri</b>	<b>1.239</b>	<b>512</b>

## 30 | Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018	2017
- IRES	33	(10)
- IRAP		(1)
Addizionale Legge n. 7/09		(61)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>33</b>	<b>(72)</b>
Imposte differite	4	(12)
Imposte anticipate <sup>(a)</sup>	(38)	138
<b>Totale imposte differite e anticipate</b>	<b>(34)</b>	<b>126</b>
<b>Totale imposte estere</b>	<b>(5)</b>	<b>(311)</b>
<b>Totale imposte sul reddito di Eni SpA</b>	<b>(6)</b>	<b>(257)</b>
Imposte correnti relative alle joint operation	(3)	(42)
Imposte anticipate (differite) relative alle joint operation	6	128
<b>Totale imposte sul reddito joint operation</b>	<b>3</b>	<b>86</b>
	<b>(3)</b>	<b>(171)</b>

[a] Per il commento alle imposte anticipate si rinvia alla nota n. 16 – Attività per imposte anticipate.

L'ultimo esercizio definito ai fini fiscali è il 2013 salvo eventuali conseguenze ai fini IRES, IRAP e IVA derivanti dai rilievi contenuti nel Processo

Verbale di Costatazione del 24 aprile 2018 riguardante accise sui prodotti energetici per i periodi d'imposta 2008-2017.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva di Eni SpA, inclusiva delle joint operation è di seguito analizzata:

(€ milioni)	2018			2017		
		Aliquota	Imposta		Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	3.176	24,00%	762	3.757	24,00%	902
Differenza tra valore e costi della produzione	(186)	5,00%		1.701	5,00%	
<b>Aliquota teorica</b>		<b>24,00%</b>			<b>24,00%</b>	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:						
- dividendi esclusi da tassazione		-34,82%			-18,57%	
- cessioni pex					-12,00%	
- effetti imposte Joint Operation					-2,29%	
- perdite fiscali società consolidate		-1,70%			-1,36%	
- svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		9,32%			2,34%	
- svalutazione anticipate		3,12%			0,37%	
- imposte estere cessione Mozambico					8,01%	
- addizionale IRES Legge 7/2009					1,62%	
- altre variazioni		0,17%			2,43%	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>0,09%</b>			<b>4,55%</b>	

Questa differenza è dovuta essenzialmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio, con un effetto sul tax rate del 34,82%.

### 31 | Esplorazione e valutazione di risorse Oil & Gas

I valori rilevati in bilancio in merito all'attività di esplorazione e valutazione di risorse minerarie, relative alla Exploration & Production, sono di seguito indicati:

(€ milioni)	2018	2017
<b>Ricavi relativi all'attività di esplorazione e valutazione</b>		
Costi di esplorazione ed appraisal imputati a conto economico:		
- costi per prospezioni geologiche e geofisiche	24	24
<b>Totale costi di esplorazione ed appraisal imputati a conto economico</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
<b>Attività materiali: attività di esplorazione ed appraisal</b>	<b>287</b>	<b>337</b>

### 32 | Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni con le parti correlate riguardano:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate e joint venture, come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano, come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con società correlate a Eni SpA per il tramite di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione. Tali operazioni sono esenti dall'applicazione della normativa interna Eni "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", emanata in attuazione della regolamentazione Consob, poiché si tratta di operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa;
- i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a Eni

SpA, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico e i contributi versati ai fondi pensione. In particolare nel corso del 2018 con: (i) Eni Foundation, costituita senza scopo di lucro e con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed umanitaria nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione, della cultura e dell'ambiente, nonché della ricerca scientifica e tecnologica (€3 milioni); (ii) Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), costituita con lo scopo di contribuire, attraverso studi, ricerche e iniziative di formazione e informazione, all'arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l'economia, l'energia e l'ambiente su scala locale e globale (€4 milioni); (iii) fondo pensione dirigenti (€22 milioni).

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte dell'ordinaria gestione.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa con le imprese controllate, collegate e joint venture e con altre società controllate dallo Stato è la seguente:

### Esercizio 2018

Denominazione	[€ milioni]	31.12.2018					2018		
		Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi <sup>(a)</sup>	Ricavi <sup>(b)</sup>	Derivati su commodity
<b>Imprese controllate</b>									
Agip Caspian Sea BV		2				13.746		6	
Agip Karachaganak BV		4	1			3.016	1	14	
Agip Oil Ecuador BV		1				135		3	
Ecofuel SpA		6	16			8	200	3	
Eni Abu Dhabi BV		9	1			34.918	1	10	
Eni AEP Ltd						102			
Eni Algeria Exploration BV		2				65		4	
Eni Angola SpA		33				2.988		49	
Eni Austria GmbH		11				12		134	
Eni Congo SA		30						56	
Eni Deutschland GmbH		42	9			23	104	750	
Eni Finance International SA		2		84	41			4	
Eni France Sàrl		3				55	38	14	
Eni Fuel SpA		268	44			32	10	1.757	
Eni Gas & Power France SA		215				79		845	
Eni gas e luce SpA		480	189	62	43	544	(27)	1.885	22
Eni Insurance Designated Activity Company		98	1			174	24	21	
Eni International BV		1				175		3	
Eni Lasmo plc						565			
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		23	34			6	265	108	
Eni México S. de RL de CV		22	2			262	1	50	
Eni Mozambique Engineering Ltd		6	22				112	17	
Eni Muara Bakau BV		12	34				382	14	
Eni Norge AS							116	32	
Eni North Africa BV		17	22			64	260	30	
Eni Pakistan (M) Limited Sàrl						52			
Eni Petroleum US Llc						253			
Eni Suisse SA		12					15	160	
Eni Trading & Shipping SpA		1.102	1.313	772	680	4.270	9.379	4.906	460
Eni Trading & Shipping Inc						533			
Eni ULX Ltd						221			
Eni US Operating Co. Inc.						692		2	
Eni USA Gas Marketing Llc						1.260			
EniPower Mantova SpA		5	51			6	138	18	
EniPower SpA		35	213			13	433	75	
EniProgetti SpA		18	92			7	135	22	
EniServizi SpA		15	26			10	136	39	
Floaters SpA		1	18			2	55	3	
Ieoc Exploration BV		39	4				1	93	
LNG Shipping SpA		5	5			6	60	3	
Nigerian Agip Oil Co Ltd		15				72		45	
Raffineria di Gela SpA		3	4			143	28	15	
Syndial SpA		25	165			755	356	43	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA		19	81				376	59	
Versalis France SAS						94			
Versalis SpA		178	63	3		608	156	860	16
Altre <sup>(*)</sup>		147	99	1		410	160	374	
		<b>2.906</b>	<b>2.509</b>	<b>922</b>	<b>764</b>	<b>66.376</b>	<b>12.915</b>	<b>12.526</b>	<b>498</b>

Denominazione (€ milioni)	31.12.2018					2018		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi <sup>(a)</sup>	Ricavi <sup>(b)</sup>	Derivati su commodity
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto</b>								
Angola LNG Supply Services Llc					177			
Coral FLNG SA	13						62	
Gruppo Saipem	6	20			793	86	6	
Società EniPower Ferrara Srl	4	45			10	113	17	
Unión Fenosa Gas SA					57		123	
Vår Energi AS	11	11			218			
Altre <sup>(*)</sup>	17	5			1	52	22	
	<b>51</b>	<b>81</b>			<b>1.256</b>	<b>251</b>	<b>230</b>	
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>								
Gruppo Enel	7	5				68	92	
Gruppo Snam	234	284				1.183	106	
Gruppo Terna	7	9				57	17	8
GSE - Gestore Servizi Energetici	60	79				477	535	
Altre imprese a controllo statale <sup>(*)</sup>	20	10				16	34	
	<b>328</b>	<b>387</b>				<b>1.801</b>	<b>784</b>	<b>8</b>
<b>Fondi pensione e fondazioni</b>		<b>2</b>				<b>29</b>		
	<b>3.285</b>	<b>2.979</b>	<b>922</b>	<b>764</b>	<b>67.632</b>	<b>14.996</b>	<b>13.540</b>	<b>506</b>

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(\*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

## Esercizio 2017

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2017					2017		
		Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi <sup>(a)</sup>	Ricavi <sup>(b)</sup>	Derivati su commodity
<b>Imprese controllate</b>									
Agip Caspian Sea BV		2				13.128		3	
Agip Karachaganak BV		10				2.881	1	17	
Agip Oil Ecuador BV		2				131		4	
Ecofuel SpA		7	12	1		8	184	3	
Eni AEP Ltd						97			
Eni Angola SpA		28				2.853		57	
Eni Austria GmbH		4				12		100	
Eni Congo SA		27						69	
Eni Deutschland GmbH		84	9			2	106	697	
Eni Finance International SA		2		63	94		(1)	3	
Eni France Sàrl		2				55	82	10	
Eni Fuel SpA		226	48			44	12	1.417	
Eni Gas & Power France SA		248				35		836	
Eni Gas & Power NV							9	183	
Eni gas e luce SpA		538	286	1	1	594		842	1
Eni Insurance Designated Activity Company		203	4			192	24	4	
Eni Lasmoplac						539			
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		25	58			6	225	90	
Eni México S. de RL de CV		8	1			262		18	
Eni Mozambique Engineering Ltd		6	29				102	14	
Eni Norge AS		13	10		2	221	88	33	
Eni North Africa BV		19	12			61	137	39	
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl						50			
Eni Suisse SA		10	2				18	112	
Eni Trading & Shipping SpA		1.127	1.550	431	409	7.513	8.399	3.820	(264)
Eni Trading & Shipping Inc						391			
Eni ULX Ltd						210			
Eni USA Gas Marketing LLC		2	1			1.530			
EniPower Mantova SpA		4	8			6	97	14	
EniPower SpA		20	182			24	361	60	
EniProgetti SpA		19	91			7	130	19	
EniServizi SpA		15	18			10	121	34	
Floaters SpA		2	13			2	50	3	
Ieoc Production BV		65	3				1	124	
Nigerian Agip Oil Co Ltd		23				68		33	
Raffineria di Gela SpA		7	19			143	29	18	
Syndial SpA		23	148			765	245	33	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA		16	159				358	59	
Versalis France SAS						94			
Versalis SpA		185	43	1	2	1.017	156	697	(2)
Altre <sup>(*)</sup>		174	133	1		1.248	308	425	
		<b>3.146</b>	<b>2.839</b>	<b>498</b>	<b>508</b>	<b>34.199</b>	<b>11.242</b>	<b>9.890</b>	<b>(265)</b>

Denominazione (€ milioni)	31.12.2017					2017		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi <sup>(a)</sup>	Ricavi <sup>(b)</sup>	Derivati su commodity
<b>Imprese collegate e joint venture</b>								
Gruppo Saipem	11	21			7.273	42	6	
Società EniPower Ferrara Srl	3	7			10	98	23	
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA						1	99	
Unión Fenosa Gas SA					57	2	104	
Altre <sup>(*)</sup>	37	4			1	54	41	
	<b>51</b>	<b>32</b>			<b>7.341</b>	<b>197</b>	<b>273</b>	
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>								
Gruppo Enel	8	6				337	151	
Gruppo Italgas	8	1			1	372	9	
Gruppo Snam	183	351				1.221	83	
Gruppo Terna	7	6				78	29	16
GSE - Gestore Servizi Energetici	47	54				308	679	
Altre imprese a controllo statale <sup>(*)</sup>	30	11				26	9	
	<b>283</b>	<b>429</b>			<b>1</b>	<b>2.342</b>	<b>960</b>	<b>16</b>
<b>Fondi pensione e fondazioni</b>								
		<b>2</b>				<b>26</b>		
	<b>3.480</b>	<b>3.302</b>	<b>498</b>	<b>508</b>	<b>41.541</b>	<b>13.807</b>	<b>11.123</b>	<b>(249)</b>

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(\*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

I rapporti più significativi con le imprese controllate, collegate e joint venture riguardano:

- l'acquisto di greggio da Eni Trading & Shipping SpA e da Eni Mediterranea Idrocarburi SpA sulla base dei corrispettivi legati alle quotazioni dei greggi di riferimento sui mercati internazionali riconosciuti;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali Eni Fuel SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Trading & Shipping SpA, Versalis SpA), nonché di greggi a Eni Deutschland GmbH e prodotti petroliferi a controllate estere, principalmente europee (tra cui Eni Austria GmbH ed Eni Suisse SA). I rapporti sono regolati sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni dei prodotti e dei greggi sui mercati internazionali di riferimento riconosciuti;
- la fornitura di gas e GNL a società controllate in Italia (Eni gas e luce SpA, Eni Trading & Shipping SpA, Versalis SpA,) e all'estero (Eni Gas & Power France SA, Unión Fenosa Gas SA, Unión Fenosa Gas Comercializadora SA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici;
- la fornitura di energia elettrica e vapore a società controllate (Eni gas e luce SpA, EniPower SpA, Eni Trading & Shipping SpA, Versalis SpA);
- l'acquisto di gas da società controllate e collegate (tra le principali Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Norge AS, Eni North Africa BV, Eni Muara Bakau BV, Eni Trading & Shipping SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria da EniProgetti SpA ed Eni Mozambique Engineering Ltd;
- l'acquisto di carburante per aviazione da Eni France Sàrl ed Eni Deutschland GmbH sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni del prodotto sui mercati internazionali riconosciuti;
- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero a società controllate e collegate (tra le principali Agip Caspian Sea BV, Coral FLNG SA, Eni Angola SpA, Eni Congo SA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Norge AS, Eni North Africa BV, Ieoc Production BV, Nigerian Agip Oil Co Ltd) fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da Trans Tunisian Pipeline Company SpA; i ricavi verso la Trans Tunisian Pipeline Company SpA riguardano essenzialmente la vendita del gas utilizzato dalla società per assolvere il proprio debito d'imposta in natura nei confronti dello Stato tunisino;
- l'acquisizione di servizi relativi all'utilizzo del mezzo navale Firenze FPSO impiegato nel giacimento offshore Aquila da Floaters SpA;
- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Ecofuel SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti;
- l'acquisizione di vapore ed energia elettrica e titoli ambientali da EniPower SpA e di energia elettrica da EniPower Mantova SpA e Società EniPower Ferrara Srl;
- l'acquisizione del servizio di cabotaggio (via mare) di prodotti da Eni Trading & Shipping SpA;
- l'acquisizione di servizi di trasporto marittimo da LNG Shipping SpA;
- il servizio di Tolling che Eni acquista dalle società EniPower SpA ed EniPower Mantova SpA prevede la consegna in conto lavorazione del gas e la messa a disposizione dell'energia elettrica prodotta;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria e di perforazione dal Gruppo Saipem;
- il riconoscimento a Syndial SpA degli oneri ambientali sostenuti a fronte di garanzie rilasciate all'atto della cessione delle partecipazioni in Agricoltura SpA e Singea SpA.

Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali EniServizi SpA ed Eni Insurance Designated Activity Company). In particolare i rapporti con EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti – così come quelli che Eni fornisce alle proprie controllate in ambito informatico, amministrativo, finanziario, legale e di procurement – e della remunerazione del capitale investito.

Eni stipula con Eni Trading & Shipping SpA contratti derivati a copertura del rischio commodity.

I rapporti più significativi con le imprese controllate dallo Stato riguardano:

- la vendita di gasolio, la vendita di carburante tramite carte di pagamento, la compravendita di gas e servizi di trasporto con il Gruppo Enel;
- la compravendita di energia elettrica, gas e titoli ambientali e la vendita di prodotti petroliferi a GSE - Gestore Servizi Energetici per la costituzione delle scorte specifiche tenute dall'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) in accordo al Decreto Legislativo n. 249/12;
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici e la stipula di contratti derivati su commodity a copertura del rischio di volatilità del corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto con il Gruppo Terna;
- l'acquisizione di servizi di trasporto, di stoccaggio e servizi di distribuzione del gas dal Gruppo Snam sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nonché la compravendita di gas per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate, collegate e joint venture e con altre società controllate dallo Stato è la seguente:

### Esercizio 2018

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2018			2018		
		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
<b>Imprese controllate</b>							
Banque Eni SA		493					3
Eni Adfin SpA (in liquidazione)			203				
Eni Finance International SA		2.629	514	26.665	18	108	188
Eni Finance USA Inc				3.231		1	
Eni gas e luce SpA		382	179			20	
Eni Hewett Ltd				74			
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		165	8			1	
Eni Trading & Shipping SpA		232	960	1.603		29	
Eni Trading & Shipping Inc			8	73			
EniPower SpA			279				
EniProgetti SpA		85	11				
LNG Shipping SpA			229				
Raffineria di Gela SpA		228				1	
Serfactoring SpA		146	21			1	
Syndial SpA		1	1.931	39		4	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA		84	7			2	
Versalis SpA		506	20	15		4	5
Altre <sup>(*)</sup>		119	350	57	1	10	15
		<b>5.070</b>	<b>4.720</b>	<b>31.757</b>	<b>19</b>	<b>181</b>	<b>211</b>
<b>Imprese collegate e joint venture</b>							
Società EniPower Ferrara Srl		62	4			1	
Altre <sup>(*)</sup>		12	15	20		6	
		<b>74</b>	<b>19</b>	<b>20</b>		<b>7</b>	
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>							
Altre imprese a controllo statale <sup>(*)</sup>			8				
			<b>8</b>				
		<b>5.144</b>	<b>4.747</b>	<b>31.777</b>	<b>19</b>	<b>188</b>	<b>211</b>

(\*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

## Esercizio 2017

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2017			2017			
		Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati	Discontinued Operations
<b>Imprese controllate</b>								
Banque Eni SA		364	52				(2)	
Eni Adfin SpA (in liquidazione)			211					
Eni Finance International SA		5.282	381	26.756	25	158	(370)	
Eni Finance USA Inc				2.894		1		
Eni gas e luce SpA		736				13		
Eni Hewett Ltd				68				
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		177	1			2		
Eni Trading & Shipping SpA		168	602	2.027		17	1	
Eni Trading & Shipping Inc			13	76				
EniPower SpA			209					
EniProgetti SpA		76	12			1		
LNG Shipping SpA		3	188					
Raffineria di Gela SpA		145	3			1		
Serfactoring SpA		159	14			1		
Servizi Fondo Bombole Metano SpA		60	9			1		
Syndial SpA			2.065	39		2		
Tigaz-DSO Foldgázelosztó Kft		159						
Trans Tunisian Pipeline Company SpA		256	2			3	(1)	
Versalis SpA		70	160	15		3	3	
Altre <sup>(*)</sup>		145	334	40	1	9	20	
		<b>7.800</b>	<b>4.256</b>	<b>31.915</b>	<b>26</b>	<b>212</b>	<b>(349)</b>	
<b>Imprese collegate e joint venture</b>								
Gruppo Saipem				56		13		
Società EniPower Ferrara Srl		76	28			1		
Altre <sup>(*)</sup>		27	20			1		
		<b>103</b>	<b>48</b>	<b>56</b>		<b>15</b>		
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>								
Altre imprese a controllo statale <sup>(*)</sup>					3			
					<b>3</b>			
		<b>7.903</b>	<b>4.304</b>	<b>31.971</b>	<b>29</b>	<b>227</b>	<b>(349)</b>	

(\*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

Eni provvede alla centralizzazione e copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse delle società del Gruppo attraverso la stipula di contratti derivati con le stesse e con le controparti terze.

I rapporti finanziari con le imprese del Gruppo sono regolati in forza di una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità del Gruppo. Le

condizioni applicate fanno riferimento ai tassi di mercato correnti al momento delle transazioni (tassi Euribor e cambi Banca Centrale Europea), con spread coerenti con i livelli di primarie controparti attribuibili alla società del Gruppo.

Per l'illustrazione delle principali garanzie con parti correlate si rinvia alla nota n. 25 – Garanzie, Impegni e rischi.

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

[€ milioni]	31.12.2018			31.12.2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	9.654	503	5,21	6.214	368	5,92
Altre attività finanziarie correnti	2.689	2.686	99,89	2.700	2.692	99,70
Crediti commerciali e altri crediti	5.574	3.123	56,03	5.887	3.467	58,89
Altre Attività correnti	1.013	791	78,08	693	378	54,55
Altre Attività finanziarie non correnti	1.975	1.954	98,94	4.832	4.812	99,59
Altre Attività non correnti	565	294	52,04	481	164	34,10
Passività finanziarie a breve termine	4.435	4.234	95,47	4.146	3.923	94,62
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	3.178	7	n.s.	1.973	...	n.s.
Debiti commerciali e altri debiti	5.632	2.901	51,51	6.225	3.156	50,70
Altre passività correnti	1.448	700	48,34	872	511	58,60
Passività finanziarie a lungo termine	18.070	506	2,80	18.843	381	2,02
Altre passività non correnti	787	142	18,04	881	143	16,23

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

[€ milioni]	2018			2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	31.795	13.296	41,82	28.984	10.939	37,74
Altri ricavi e proventi	331	127	38,37	2.316	77	3,32
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	30.622	14.876	48,58	27.205	13.711	50,40
Altri proventi (oneri) operativi	113	506	n.s.	(239)	(249)	n.s.
Proventi finanziari	1.616	188	11,63	1.682	227	13,50
Oneri finanziari	1.879	19	1,01	2.698	29	1,07
Strumenti finanziari derivati	(97)	211	n.s.	480	(349)	n.s.
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.689		n.s.	2.702		n.s.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

[€ milioni]	2018	2017
Ricavi e proventi	14.282	12.107
Costi e oneri	(14.961)	(14.659)
Variazione dei crediti commerciali, diversi ed altre attività	(229)	188
Variazione dei debiti commerciali, diversi ed altre passività	(53)	(137)
Interessi	151	186
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>(810)</b>	<b>(2.315)</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(59)	(32)
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(14)	
Variazione crediti finanziari	2.905	(1.171)
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>2.832</b>	<b>(1.203)</b>
Variazione debiti finanziari/crediti finanziari non strumentali	215	3.153
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>215</b>	<b>3.153</b>
<b>Totale flussi finanziari verso entità correlate</b>	<b>2.237</b>	<b>(365)</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2018			2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	4.913	(810)	n.s.	3.281	(2.315)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	1.180	2.832	n.s.	(1.008)	(1.203)	n.s.
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(2.653)	215	n.s.	(642)	3.153	n.s.

### 33 | Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, di seguito sono indicate le erogazioni ricevute da parte di enti ed entità pubbliche italiani; inoltre ai sensi dell'art. 1, comma 126, della medesima legge, applicabile a Eni SpA in quanto società, direttamente o indirettamente, controllata dallo Stato, sono indicate anche le erogazioni concesse a beneficiari italiani ed esteri.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di

associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di importo superiore a €10 mila effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2018, anche tramite una pluralità di atti.

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Di seguito sono indicate le erogazioni concesse relative essenzialmente a fondazioni, associazioni e altri enti per finalità reputazionali, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Fondazione Eni Enrico Mattei	4.403.686
Eni Foundation	3.389.902
Fondazione Teatro alla Scala	3.052.192
Fondazione Giorgio Cini	1.000.000
WEF - World Economic Forum	260.586
Comitato Sisma Centro Italia - Confindustria, CIGL, CISL e UIL - Fondo di solidarietà per le popolazioni Centro Italia	242.326
Council on Foreign Relations	83.358
Atlantic Council of the United States, Inc.	81.307
World Business Council for Sustainable Development	72.805
Associazione Pionieri e Veterani Eni	57.000
EITI - Extractive Industries Transparency Initiative	51.588
Bruegel	50.000
Parrocchia di S. Barbara a San Donato Milanese	40.000
Aspen Institute Italia	35.000
italiadecide	35.000
Fondazione Camera Centro Italiano per la Fotografia	33.000
Istituto Giannina Gaslini	30.000
Center for Strategic & International Studies	29.687
Institute for human rights and business (IHRB)	22.548
Associazione CIVITA	22.000
Foreign Policy Association - USA	21.985
The Metropolitan Museum of Art	21.760
Associazione Amici della Luiss	20.000
Centro Studi Americani	20.000
Fondazione Human Foundation Giving and Innovating Onlus	20.000
Global Reporting Initiative	14.000
Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio Onlus	10.000

### 34 | Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano oneri e proventi non ricorrenti per l'anno 2018.

### 35 | Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### 36 | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Accordo con la società petrolifera di Stato di Abu Dhabi per l'acquisizione del 20% della società ADNOC Refining che opera il complesso di raffinazione di Ruwais e di Abu Dhabi dalla capacità di oltre 900 mila barili/giorno. Il corrispettivo dell'operazione è di \$3,3 miliardi, al netto del debito e dei possibili aggiustamenti al closing. L'operazione prevede inoltre la costituzione di una nuova joint venture dedicata alla commercializzazione dei prodotti petroliferi che sarà costituita con la partecipazione di Eni al 20%.

A fronte dell'accordo Eni ha rilasciato una Parent Company Guarantee per un importo di 3,3 miliardi di USD a favore della società Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) a garanzia degli obblighi previsti nello Share Purchase Agreement. Eni rafforzerà così ulteriormente la resilienza del proprio business di raffinazione, riducendo a regime il margine di raffinazione di breakeven del 50%, a circa 1,5 \$/barile.

# Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni SpA che chiude con l'utile di 3.173.442.590,70 euro;
- attribuire l'utile dell'esercizio di 3.173.442.590,70 euro, che residua in 1.660.963.734,84 euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di 0,42 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018, come segue:
  - alla riserva di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, quanto a 2.132.000 euro;
  - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,41 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 di 0,42 euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2018 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,83 euro per azione; il pagamento del saldo dividendo 2018 di 0,41 euro il 22 maggio 2019, con data di stacco il 20 maggio 2019 e "record date" il 21 maggio 2019;
  - l'utile dell'esercizio residuo è attribuito alla riserva disponibile.

14 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente  
Emma Marcegaglia

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per il triennio 2017-2018-2019 dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 13 aprile 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Il Collegio ha altresì svolto le attività richieste dal Sarbanes Oxley Act, normativa che si applica ad Eni SpA quale società emittente quotata alla Borsa di New York (NYSE), in quanto, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2005, al Collegio stesso competono anche i compiti attribuiti dalla normativa statunitense all'Audit Committee. Inoltre, avendo Eni adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

Con la presente Relazione, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente modificata ed integrata, il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività del Collegio.

## Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio si è complessivamente riunito 25 volte sempre con la partecipazione di tutti i suoi componenti con la sola eccezione dell'assenza giustificata di un Sindaco ad una singola riunione. Il Collegio ha assistito nella sua interezza a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre nel 2018 il Sindaco Marco Seracini ha effettuato n. 4 attività individuali di controllo, di cui ha successivamente riferito al Collegio, nell'ambito dell'esame dei report trimestrali predisposti dall'Internal Audit ai sensi della normativa interna che disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni inviate o trasmesse a Eni, anche in forma confidenziale o anonima, di cui alla successiva sezione "Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile". Inoltre, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018: i) ha partecipato nella sua interezza o per il tramite del Presidente o di suoi delegati, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a tutte le riunioni degli altri Comitati del Consiglio di Amministrazione, ed ha altresì incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza; ii) ha partecipato, nell'ambito delle specifiche iniziative di *induction* e formazione svolte per il Collegio Sindacale e per il Consiglio di Amministrazione, alle visite ai laboratori delle aree operative "upstream" e "Energy Solution" e all'impianto di Zohr in Egitto. Inoltre, in attuazione della raccomandazione contenuta nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 che prevede la figura

del "Sindaco di Gruppo", ripresa anche dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", alcuni Sindaci di Eni SpA hanno assunto incarichi sindacali in società di Eni.

In tale ambito il Collegio:

- ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto;
  - ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate del luglio 2018 cui Eni ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019.
- Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice;
- ha espresso parere favorevole sulla delibera assunta in data 17 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Modello Organizzativo 231 di Eni, sulla proposta formulata dall'Amministratore Delegato d'intesa con la Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione del Comitato per le Nomine, sull'avvicendamento di un componente interno dell'Organismo di Vigilanza.

## Autovalutazione del Collegio Sindacale

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, anticipando a questo proposito quanto ora previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nell'ultima edizione dell'aprile 2018, il Collegio Sindacale ha condotto un processo di autovalutazione della propria composizione e del proprio operato.

Tale processo, realizzato con il supporto di un consulente esterno (Egon Zehnder) per rafforzarne l'obiettività, ha innanzitutto confermato l'idoneità di tutti i Sindaci sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa italiana e statunitense applicabile ad Eni in quanto quotata al NYSE. In particolare sono stati valutati positivamente la diversità di genere presente nell'attuale composizione del Collegio e gli altri aspetti di diversità rilevanti anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF. Quanto al funzionamento, l'azione del Collegio è risultata efficiente per la assidua presenza dei Sindaci alle riunioni del Collegio nonché per la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, per la rilevanza e la selettività dei temi trattati, per la pianificazione delle attività oltreché per l'adeguato supporto informativo ricevuto.

L'attività del Collegio è risultata altresì efficace per la fluida interazione con il Consiglio di Amministrazione, con i vari comitati endoconsiliari, con gli altri soggetti rilevanti per il funzionamento del sistema di controllo interno e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate. Hanno inoltre contribuito all'efficacia dell'azione del Collegio le iniziative di conoscenza dei singoli business avviate dalla Società. Il Collegio ha altresì svolto i compiti che allo stesso competono quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e in particolare le specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste a partire dall'esercizio 2017 dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio

2016, n. 135. Nell'ambito del processo di autovalutazione sono state altresì ripercorse e valutate positivamente le attività svolte in tale ruolo.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sui rapporti con società controllate o altre parti correlate**

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad aver partecipato, come sopra esposto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati del Consiglio, il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'articolo 23, comma 3, dello Statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio da Eni SpA e dalle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni rese disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate. Nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato azioni proprie;
- ha valutato positivamente la conformità della Management System Guideline (MSG) "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", emessa il 18 novembre 2010 e da ultimo aggiornata il 4 aprile 2017, ai principi indicati nel regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché l'effettiva applicazione di tale procedura sulla base dell'informativa periodica dalla stessa prevista. Inoltre nella riunione del 17 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la verifica annuale della predetta MSG confermandone l'adeguatezza rispetto alla normativa di riferimento e senza individuare necessità di modifica o aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione finanziaria annuale, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con parti correlate esplicitandone gli effetti economici, patrimoniali e finanziari, nonché delle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, rappresentando che le stesse sono state compiute nell'interesse della Società e che, fatta eccezione per le operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, esse sono state condotte secondo criteri ordinari di gestione.

#### **Attività di vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione**

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS – adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che il bilancio separato e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA e del gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, la Società di revisione legale ha dichiarato che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità

alle norme di legge. Inoltre, la società di revisione con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della propria attività, ha dichiarato di non avere nulla da riportare. La Società di revisione legale ha rilasciato, infine, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Sempre in data odierna la società di revisione ha rilasciato analogo parere positivo sui conti annuali consolidati e sulle relative disclosure contenute nel Form 20-F che Eni deve depositare presso la SEC quale *foreign issuer* quotato al NYSE. Sempre nel Form 20-F è contenuta l'attestazione rilasciata dal revisore ai sensi del Sarbanes Oxley Act dell'adeguatezza del sistema di controllo Eni sull'informativa finanziaria.

In data 13 settembre 2018 la Società di revisione legale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2433-bis, comma 5, del codice civile relativamente all'acconto sui dividendi deliberato dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità e il revisore ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario rilasciando una *limited assurance* circa la sua conformità a quanto richiesto dal decreto ed agli standard/linee guida di rendicontazione utilizzati per la predisposizione dell'informativa medesima.

In allegato alle Note al bilancio di esercizio della Società è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, inclusi gli "altri servizi" forniti ad Eni SpA ed alle società controllate dalla Società di revisione legale EY e dai soggetti appartenenti alla sua rete. Alla EY non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dalle normative applicabili ad Eni. I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento (UE) n. 537/2014. Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate dalla EY e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010, pubblicata sul proprio sito internet, nonché della natura e del valore degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Eni SpA e dalle società del gruppo, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della EY.

Il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della Società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e della disciplina prevista dal Sarbanes Oxley Act, nel corso delle quali ha ricevuto aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti delle verifiche effettuate. Nel corso di tali riunioni e dallo scambio informativo avuto con il revisore legale non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

L'Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2018 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2019-2027 alla società PricewaterhouseCoopers SpA, sulla base della raccomandazione

motivata presentata dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti della PricewaterhouseCoopers (PwC) per monitorare il processo di *induction* del nuovo revisore – condotto dalla Direzione Amministrativa – ed essere informato sulle attività svolte relative essenzialmente alla comprensione delle attività, dei processi e dei sistemi di Eni nonché all'analisi delle principali tematiche di *accounting* e valutative. Il Collegio ha inoltre ricevuto informativa sull'evoluzione dei sistemi tecnologici di Eni finalizzati ad una maggiore efficienza dell'attività di revisione nonché sui principali rischi rilevanti preliminarmente individuati dal nuovo revisore alla luce delle attività di familiarizzazione e approfondimento svolte. Il Collegio ha condiviso con PwC la necessità di un sistematico scambio informativo fondamentale per assicurare il corretto ed efficace espletamento dei rispettivi compiti e responsabilità. Il Collegio ha inoltre monitorato il processo di affidamento dell'incarico al nuovo revisore da parte delle società controllate italiane ed estere.

#### Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- i** l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ii** l'esame delle Relazioni semestrale ed annuale del Chief Financial Officer/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile nelle quali, tra l'altro, sono state rappresentate le attività di analisi e gli interventi sui processi, sull'organizzazione e sui sistemi informativi connessi con l'implementazione del nuovo principio contabile internazionale in materia di leasing (IFRS 16);
- iii** l'esame delle Relazioni semestrale ed annuale del Chief Financial Officer/Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria dalle quali non emergono carenze significative e per quelle non significative rilevate sono definite le relative azioni correttive;
- iv** l'esame delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management Integrato, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo e le relative azioni di mitigazione focalizzate sulle seguenti tematiche:
  - monitoraggio dei principali rischi aziendali ("Top Risk") ed esiti del Risk Assessment Annuale del portafoglio complessivo dei rischi Eni sulla base di un processo che ha coinvolto 80 società controllate in 27 Paesi. In particolare è stato fornito un focus sulle principali azioni di monitoraggio e di mitigazione attuate su alcuni Top Risk, tra cui il rischio di incidenti rilevanti agli asset upstream, il rischio credit&financing (partner upstream), l'instabilità politica e sociale di alcuni Paesi in cui opera Eni ed infine il rischio relativo ai Contratti Long Term di GLP;
  - esiti delle analisi "What if" sul rischio Climate Change e sul rischio Paese volte a verificare la resilienza economico-finanziaria delle attività di raffinazione green di R&M e delle attività Eni in Egitto sulla base dei relativi obiettivi del piano strategico 2019-2022;

- attività progettuali svolte in materia di rischi e specificamente volte a monitorare il "Reputational Risk", l'"Integrated Country Risk" e l'effetto di de-risking derivante dall'implementazione delle iniziative digitali in atto, cd. "Digital Transformation";

**v** l'esame della Relazione dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Eni;

**vi** l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;

**vii** le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di indagini avviate da parte di organi/autorità dello Stato Italiano o di altri Stati con particolare riguardo a quelle idonee a determinare, se fondate, una responsabilità amministrativa di Eni o sue controllate ex Legge n. 231/2001 (o equivalenti in altri Stati); in merito si segnala che gli eventi di maggior rilievo sono stati oggetto di specifica informativa resa sistematicamente al Collegio dalla Direzione Affari Legali;

**viii** l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;

**ix** l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, anche in relazione all'attività da questa svolta ai fini della normativa statunitense – Sarbanes Oxley Act – come indicato nella precedente sezione "Attività di vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione" della presente Relazione;

**x** i rapporti informativi con i Collegi Sindacali delle principali società controllate ai sensi dell'art. 151, c. 1 e 2, del D.Lgs. 58/98. In tale ambito sono state oggetto di valutazione le analisi effettuate dal management per l'individuazione dei principali rischi strategici, operativi e di *compliance* cui è esposta la società controllata, e delle relative azioni di mitigazione in essere e programmate;

**xi** la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;

**xii** il monitoraggio degli sviluppi dei principali procedimenti, rilevanti anche ai fini del D.Lgs. 231/01, avviati da autorità italiane e straniere (descritti nella sezione "Contenziosi" della relazione finanziaria annuale) tra cui:

- quello relativo ad un'ipotesi di corruzione internazionale per l'acquisizione della concessione mineraria OPL 245 in Nigeria, oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica di Milano e delle Autorità nigeriane. Il processo è in corso presso la X sezione penale del Tribunale di Milano nei confronti della persona giuridica di Eni SpA, dell'attuale e del precedente Amministratore Delegato, di due funzionari Eni oltreché di terzi. In relazione a questa vicenda il Collegio Sindacale, insieme all'Organismo di Vigilanza, ha conferito ad un primario studio internazionale indipendente da Eni ed esperto di anticorruzione l'incarico di verificare sulla base delle informazioni disponibili eventuali evidenze di comportamenti corruttivi riconducibili ad Eni. Al termine dell'incarico affidato nel 2014 e rinnovato nel 2017 in occasione delle ulteriori informazioni rese disponibili con la chiusura delle indagini, il consulente ha confermato che dalle analisi svolte non sono emerse evidenze di condotte illecite da parte della Società o ad essa riconducibili;
- il procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti, tra gli altri, dell'ex Chief Development, Operation & Technology Officer Eni e di un altro dipendente Eni, per presunti

comportamenti corruttivi posti in essere in Congo nell'individuazione di partner nelle iniziative minerarie locali. Con riferimento a tale procedimento che è nella fase di indagini preliminari, il Collegio Sindacale ha affidato, congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza di Eni, un incarico *forensic* per lo svolgimento di una verifica interna sui fatti oggetto di indagine. Da tali attività, allo stato non ancora concluse, non sono emersi elementi circa il coinvolgimento di dipendenti Eni nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura;

- il procedimento su presunti pagamenti corruttivi in relazione ad alcuni contratti aggiudicati da Saipem in Algeria relativamente al quale è intervenuta la sentenza di primo grado che assolve, perché il fatto non sussiste, Eni ed il suo Amministratore Delegato pro tempore, oltre ai due funzionari Eni coinvolti. Avverso la sentenza è stato proposto appello da parte della Procura di Milano;
- le indagini in corso da parte della Procura di Milano che coinvolgono, fra gli altri, un ex consulente legale esterno e l'ex Chief Legal and Regulatory Officer di Eni, attualmente Chief Gas & Lng Marketing and Power Officer. Come più dettagliatamente descritto nella sezione contenziosi della Relazione Finanziaria annuale cui si rinvia, l'indagine ha ad oggetto un'ipotesi di reato associativo finalizzato ad intralciare l'attività giudiziaria relativamente al procedimento circa asseriti comportamenti corruttivi nell'acquisizione della concessione mineraria OPL 245 in Nigeria di cui si dà notizia nella presente Relazione e più dettagliatamente nella predetta sezione Contenziosi. A questo proposito l'attività di vigilanza del Collegio si è svolta parallelamente a quella di verifica della società secondo due direttrici fondamentali. La prima volta a verificare le azioni poste in essere dalla società per la verifica di eventuali evidenze del coinvolgimento di dipendenti Eni nella commissione dei reati ipotizzati dalla Procura. La seconda finalizzata a valutare la complessiva tenuta del processo di *legal procurement* al fine di consentire l'espressione del giudizio sul sistema di controllo interno. In particolare con riferimento al primo aspetto il Collegio ha monitorato le diverse iniziative di verifica condotte dalla Società sul complessivo rapporto intercorso con il legale oggetto di indagine e con suoi colleghi/collaboratori. A questo proposito, oltre all'analisi svolta dall'audit interno, un primo incarico è stato affidato dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza, sentito il Collegio Sindacale, ad un soggetto terzo indipendente per condurre una verifica di tipo *forensic* dei documenti e dei fatti rilevanti rispetto alla vicenda in oggetto. Un secondo incarico è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione a due consulenti legali esterni per una complessiva valutazione di tale rapporto anche sulla base degli esiti del primo incarico. Da questo punto di vista entrambe le predette iniziative di verifica si sono concluse senza rilevare evidenze di un coinvolgimento di dipendenti Eni nei fatti oggetto di indagine. Per quanto attiene alla seconda direttrice dell'attività di vigilanza, il Collegio ha rilevato che dalle predette iniziative di verifica sono emerse alcune carenze nelle attività del processo di *legal procurement* e nei relativi controlli. A tali carenze la Società ha reagito sia sul piano delle responsabilità aziendali, sia ridefinendo il disegno, sia rafforzando l'operatività dei controlli per quanto in particolare attiene alla tracciabilità delle attività nelle fasi di selezione dei consulenti, attribuzione degli incarichi e liquidazio-

ne dei corrispettivi. Su questi aspetti il Collegio ha altresì interagito con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione condividendo l'opportunità di integrare il programma di revisione con un'attività di audit specifica sul processo di *legal procurement* finalizzata anche alla verifica dell'efficacia delle azioni correttive definite dalla Società. Gli esiti dell'attività di revisione sono stati tali da confermare tale efficacia già per la valutazione del sistema di controllo interno relativo all'esercizio 2018, considerando peraltro che i volumi del processo in oggetto sono al di sotto della soglia di materialità definita ai fini della valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo stesso. Gli esiti delle diverse iniziative di verifica sono stati comunicati dalla Società alle Autorità inquirenti ed alla Consob alla quale il Collegio ha fornito un costante aggiornamento della propria attività di vigilanza;

- il procedimento penale relativo ad una indagine per reati ambientali iniziata nel 2014 e conclusa nel 2017 e che coinvolge, tra gli altri, Versalis SpA ai sensi del D.Lgs. 231/01. Nell'ambito di tale procedimento in data 20 febbraio 2019 è stato notificato Decreto di sequestro preventivo dello stabilimento Versalis di Priolo Gargallo, annullato nel successivo mese di marzo.

La section 301 del Sarbanes and Oxley Act del 2002 richiede all'Audit Committee, ossia, per quanto detto in precedenza, per Eni al Collegio Sindacale, di istituire adeguate procedure per (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione contabile; e (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di dipendenti della società di segnalazioni riguardanti problematiche contabili o di revisione. In applicazione di tale disposizione il Collegio Sindacale ha approvato la procedura "*Segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero*", da ultimo il 4 aprile 2019, in sostituzione della previgente procedura approvata dal Collegio il 4 aprile 2017. La procedura prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno e gestione dei rischi (tra cui tematiche di informativa finanziaria e non finanziaria, responsabilità amministrativa della società o frodi) o altre materie in violazione del Codice Etico inoltrate da persone Eni e terzi, anche in forma confidenziale o anonima. La procedura, il cui assetto è stato valutato già in passato conforme alle best practice da consulenti esterni indipendenti, fa parte degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di Eni previsti dalla Management System Guideline Anti-Corruzione e risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes Oxley Act del 2002, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 e dalla MSG Anti-Corruzione stessa. A tal riguardo il Collegio ha esaminato i rapporti trimestrali elaborati per il 2018 dall'Internal Audit Eni, con l'evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. In particolare, dai rapporti trimestrali relativi al 2018 si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 81 fascicoli di segnalazioni (73 nel 2017), di cui n. 69 attinenti a tematiche relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (58 nel 2017) e 12 relativi ad altre materie (15 nel 2017). Sulla base delle istruttorie concluse dall'Internal Audit e dagli Organismi di Vigilanza competenti, nel corso del 2018 sono stati chiusi n. 79 fascicoli (83 nel 2017), di cui n. 65 (61 nel 2017) afferenti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e 14 (22 nel 2017) relativi ad altre materie. In particolare, relativamente ai 65 fascicoli afferenti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dagli accertamenti riferiti al Collegio Sindacale dall'Internal Audit è risultato

che 11 fascicoli contengono rilievi almeno in parte fondati (8 nel 2017), con la conseguente adozione di azioni correttive riguardanti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In 26 fascicoli (26 nel 2017) gli accertamenti condotti dall'Internal Audit non hanno evidenziato elementi o riscontri tali da poter ritenere fondati i fatti segnalati; nei rimanenti 28 fascicoli (27 nel 2017), ancorché dagli accertamenti eseguiti dall'Internal Audit non siano stati evidenziati elementi o riscontri tali da poter ritenere fondati i fatti segnalati, sono state comunque intraprese azioni di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al 31 dicembre 2018, restavano aperti n. 21 fascicoli (19 al 31 dicembre 2017), di cui n. 20 afferenti a tematiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (16 al 31 dicembre 2017) e 1 relativo ad altre materie (3 nel 2017). Sulla base degli elementi informativi acquisiti all'esito degli accertamenti eseguiti o ancora in corso, allo stato attuale, non ci sono osservazioni o rilievi da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

#### Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite: (1) le informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato; (2) l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; (3) incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate rilevanti ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni; (4) incontri con la Società di revisione legale ed esiti di specifiche attività di verifica effettuate dalla stessa.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio ha altresì preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale, poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative; tali attività sono illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia.

L'Organismo di Vigilanza Eni ha relazionato al Collegio Sindacale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 ivi incluso il processo di continuo aggiornamento del Modello organizzativo senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Con riferimento, infine, alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017), relative alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, il Collegio Sindacale segnala che, alla data del 31 dicembre 2018, le società cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese in ambito ai fini del Sistema di Controllo Interno Eni sull'Informativa Finanziaria rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative.

#### Esposti, denunce degli azionisti ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e sino ad oggi è pervenuta n. 1 denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. La denuncia è collegata ad uno dei principali procedimenti giudiziari illustrati nella Relazione Finanziaria la cui evoluzione è oggetto di continuo monitoraggio da parte del Collegio Sindacale come rappresentato nella sezione "Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile" della presente Relazione. Il Collegio ha approfondito la denuncia ricevuta anche mediante incontri con i vertici delle strutture aziendali competenti e ad esito di tali approfondimenti non ha riscontrato, allo stato, elementi per ritenere fondate le irregolarità prospettate, ritenendo adeguate le analisi condotte dalla società e le azioni poste in essere.

Il Collegio non è a conoscenza di altri esposti di cui dare menzione all'Assemblea.

#### Valutazioni conclusive

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

5 aprile 2019

Rosalba Casiraghi



Enrico Maria Bignami



Paola Camagni



Andrea Parolini



Marco Seracini



## Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Claudio Descalzi e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

14 marzo 2019

/firma/ Claudio Descalzi

---

Claudio Descalzi

Amministratore Delegato

/firma/ Massimo Mondazzi

---

Massimo Mondazzi

Chief Financial Officer e

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

# Relazione della Società di revisione



EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della  
Eni S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riserve di petrolio e di gas naturale</p> <p>La stima dell'entità delle riserve di petrolio e di gas naturale è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione a causa dell'incertezza tecnica connessa alla valutazione delle quantità e alla complessità degli accordi contrattuali che regolano i termini e le condizioni di sfruttamento dei giacimenti. Tali stime hanno effetti significativi su alcune voci del bilancio, quali ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali del settore Exploration &amp; Production (E&amp;P) e i relativi fondi di abbandono e ripristino.</p> <p>Le riserve rappresentano, inoltre, un indicatore fondamentale delle potenziali performance future della Società.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa relativa alle riserve di petrolio e di gas naturale nella nota 1.3 "Stime contabili e giudizi significativi".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) la comprensione del processo adottato dalla Società per la determinazione della stima delle riserve di petrolio e di gas naturale; (ii) l'analisi del disegno e la verifica dell'operatività dei controlli chiave; (iii) la valutazione della competenza e obiettività del personale interno preposto a tali stime e degli esperti terzi incaricati dalla Società di effettuare una valutazione indipendente delle riserve; (iv) l'esame delle principali assunzioni, quali le previsioni dei profili di produzione, degli investimenti, dei costi operativi, dei costi per lo smantellamento e il ripristino del sito; (v) l'analisi delle assunzioni sottostanti al riconoscimento delle riserve "certe non sviluppate" (proved undeveloped); (vi) il confronto dei risultati del processo di stima interno della Società con le valutazioni risultanti dalle relazioni emesse dai suddetti esperti terzi; (vii) la verifica della coerenza dei volumi delle riserve stimate con quelli utilizzati ai fini del test di impairment, del calcolo degli ammortamenti e della stima dei fondi di abbandono e ripristino. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>
<p>Valore recuperabile di alcune attività del settore Exploration &amp; Production (E&amp;P)</p> <p>La verifica del valore recuperabile delle attività materiali e immateriali del settore E&amp;P è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto si basa sulle previsioni dei flussi di cassa futuri, caratterizzate da stime significative. In tale ambito, assumono particolare rilevanza le previsioni dell'andamento atteso nel lungo periodo del prezzo delle commodities, anche considerata la volatilità del mercato petrolifero, delle produzioni, dei costi operativi e degli investimenti.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) la comprensione del processo adottato dalla Società per la verifica della recuperabilità delle suddette attività; (ii) l'analisi del disegno e la verifica dell'operatività dei relativi controlli chiave; (iii) l'analisi delle principali assunzioni formulate dagli amministratori, avvalendoci anche del supporto di nostri specialisti in tecniche di valutazione. In particolare, è stata analizzata la metodologia adottata dalla Società</p>



La Società ha fornito l'informativa sulla recuperabilità delle attività nella nota 13 "Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali" e, con riferimento alla complessità delle stime, nella nota 1.3 "Stime contabili e giudizi significativi".

per la stima dei prezzi di medio-lungo termine delle commodities, anche rispetto ai valori espressi dal mercato e dagli analisti di settore e sono state confrontate le assunzioni utilizzate dagli amministratori per la stima del valore recuperabile delle attività materiali e immateriali con quelle utilizzate per la stima delle riserve di petrolio e gas naturale.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

---

#### Procedimenti in materia di responsabilità amministrativa di impresa

La Società è interessata da procedimenti in materia di responsabilità amministrativa d'impresa, a fronte di attività svolte in paesi esteri. La valutazione delle possibili implicazioni per la Società derivanti da tali procedimenti è un processo complesso che comporta l'applicazione di giudizio da parte degli amministratori, in ciò supportata dalle indicazioni dei legali interni ed esterni incaricati di fornire assistenza nei suddetti procedimenti e, pertanto, è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

La Società ha fornito l'informativa sui rischi connessi ai procedimenti in materia di responsabilità amministrativa di impresa nella sezione "Contenziosi" della nota 25 "Garanzie, impegni e rischi".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, svolte anche con il supporto di nostri specialisti, hanno riguardato, tra l'altro: (i) la comprensione del processo adottato dalla Società relativamente alla complessiva analisi dei procedimenti legali e alla valutazione dell'esito atteso da tali procedimenti; (ii) l'analisi del disegno e la verifica dell'operatività dei relativi controlli chiave; (iii) l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella valutazione dell'esito atteso, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni, dalla funzione internal audit, dal collegio sindacale e dal comitato controllo e rischi; (iv) l'esame della documentazione rilevante relativa a tali procedimenti, nonché delle relazioni predisposte dagli esperti incaricati dalla Società. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Eni S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Eni S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gi amministratori della Eni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2019

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Rossi', is written over the printed name.

Riccardo Rossi  
(Socio)

# Allegati 2018

## 2 | RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 143 | BILANCIO CONSOLIDATO

### 265 | BILANCIO DI ESERCIZIO

### 343 | ALLEGATI

Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2018	344
Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2018	344
Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio	367
Allegato alle Note del bilancio di esercizio	368
Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione	374

## ALLEGATI ALLE NOTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI ENI AL 31 DICEMBRE 2018

### PARTECIPAZIONI DI ENI SPA AL 31 DICEMBRE 2018

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, a controllo congiunto e collegate di Eni SpA al 31 dicembre 2018, nonché delle altre partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e, nell'ambito di ciascun settore di attività, tra Italia ed estero e in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, la sede operativa, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso;

per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa da quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

Al 31 dicembre 2018 le imprese di Eni SpA sono così ripartite:

	Imprese Controllate			Imprese a Controllo Congiunto e Collegate			Altre partecipazioni rilevanti <sup>(a)</sup>		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
<b>Imprese consolidate con il metodo integrale</b>	<b>28</b>	<b>147</b>	<b>175</b>						
<b>Imprese consolidate joint operation</b>				<b>7</b>	<b>5</b>	<b>12</b>			
<b>Partecipazioni di imprese consolidate<sup>(b)</sup></b>									
Valutate con il metodo del patrimonio netto	4	26	30	18	36	54			
Valutate con il metodo del costo	4	4	8	3	31	34			
Valutate con il metodo del fair value							3	22	25
	<b>8</b>	<b>30</b>	<b>38</b>	<b>21</b>	<b>67</b>	<b>88</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>25</b>
<b>Partecipazioni di imprese non consolidate</b>									
Possedute da imprese a controllo congiunto					3	3			
					<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Totale imprese</b>	<b>36</b>	<b>177</b>	<b>213</b>	<b>28</b>	<b>75</b>	<b>103</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>25</b>

(a) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate, controllate congiunte e collegate superiori al 2% o al 10% del capitale, rispettivamente se quotate o non quotate.

(b) Le partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano le imprese non significative.

### SOCIETÀ CONTROLLATE E A CONTROLLO CONGIUNTO RESIDENTI IN STATI O TERRITORI A REGIME FISCALE PRIVILEGIATO

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), con decorrenza 1° gennaio 2016, ha modificato la nozione di Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. A seguito delle suddette modifiche i regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia, da tale nozione sono esclusi gli Stati appartenenti all'Unione Europea ovvero quelli appartenenti allo Spazio Economico Europeo con i quali l'Italia ha stipulato un accordo che assicuri un effettivo scambio di informazioni.

Al 31 dicembre 2018, Eni controlla 10 società residenti o con stabili organizzazioni in Stati o territori che applicano un regime fiscale pri-

villegiato individuati dall'art. 167, comma 4 del TUIR, relativamente alle quali tali regimi risultano applicabili. Di queste 10 società, 6 sono soggette ad imposizione in Italia perché incluse nella dichiarazione dei redditi di Eni. Le restanti 4 società non sono soggette a imposizione in Italia, ma solo a livello locale, per l'esonero ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in considerazione del livello di tassazione cui sono sottoposte. Delle 10 società, 8 rivengono dalle acquisizioni di Lasmo Plc, di Burren Energy Plc, di attività congolese della Maurel & Prom e di attività indonesiane di Hess Corporation. Nessuna società controllata residente o localizzata nei Paesi considerati a regime fiscale privilegiato ha emesso strumenti finanziari e tutti i bilanci 2018 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Ernst & Young.

## IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	
Eni SpA <sup>(#)</sup>	Roma	Italia	EUR	4.005.358.876	Cassa Depositi e Prestiti SpA Ministero dell'Economia e delle Finanze Eni SpA Altri Soci	25,76 4,34 0,91 68,99

## IMPRESE CONTROLLATE

### Exploration & Production

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)	
Eni Angola SpA	San Donato Milanese (MI)	Angola	EUR	20.200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	Gela (CL)	Italia	EUR	5.200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Mozambico SpA	San Donato Milanese (MI)	Mozambico	EUR	200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Timor Leste SpA	San Donato Milanese (MI)	Timor Est	EUR	6.841.517	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni West Africa SpA	San Donato Milanese (MI)	Angola	EUR	10.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Zubair SpA (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	120.000	Eni SpA	100,00		Co.
EniProgetti SpA	Venezia Marghera (VE)	Italia	EUR	2.064.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Floaters SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	200.120.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Ieoc SpA	San Donato Milanese (MI)	Egitto	EUR	7.518.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Petroliera Italiana SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	13.877.600	Eni SpA Soci Terzi	99,96 0,04	99,96	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(#) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

## ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Agip Caspian Sea BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.005	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Energy and Natural Resources (Nigeria) Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	5.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Agip Karachaganak BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.005	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Oil Ecuador BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ecuador	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Oleoducto de Crudos Pesados BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ecuador	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Burren Energy (Bermuda) Ltd <sup>(9)</sup>	Hamilton (Bermuda)	Regno Unito	USD	12.002	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy (Egypt) Ltd	Londra (Regno Unito)	Egitto	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00		P.N.
Burren Energy Congo Ltd <sup>(9)</sup>	Tortola (Isole Vergini Britanniche)	Repubblica del Congo	USD	50.000	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy India Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	28.819.023	Eni UK Holding Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Burren Shakti Ltd <sup>(8)</sup>	Hamilton (Bermuda)	Regno Unito	USD	65.300.000	Burren En. India Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Abu Dhabi BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Emirati Arabi Uniti	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni AEP Ltd	Londra (Regno Unito)	Pakistan	GBP	73.471.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Exploration BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Algeria	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Ltd Sàrl	Lussemburgo (Lussemburgo)	Algeria	USD	20.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Production BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Algeria	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ambalat Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni America Ltd	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	72.000	Eni UHL Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Angola Exploration BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Angola	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Angola Production BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Angola	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Argentina Exploración y Explotación SA	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	24.136.336	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	95,00 5,00		P.N.
Eni Arguni I Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Australia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Australia Ltd	Londra (Regno Unito)	Australia	GBP	20.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Bahrain BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[8] Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

[9] Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Denominazione	Sedelegale	Sedeoperativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Eni BB Petroleum Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni BTC Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	23.214.400	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Bukat Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Bulungan BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Indonesia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Canada Holding Ltd	Calgary (Canada)	Canada	USD	1.453.200.001	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni CBM Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	2.210.728	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni China BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Cina	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Congo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	USD	17.000.000	Eni E&P Holding BV Eni Int. NA NV Sarl Eni International BV	99,99 (..) (..)	100,00	C.I.
Eni Côte d'Ivoire Ltd	Londra (Regno Unito)	Costa d'Avorio	GBP	1	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Cyprus Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	2.006	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Denmark BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Groenlandia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	1.593.415.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 (..)		P.N.
Eni East Ganai Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni East Sepinggan Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Elgin/Franklin Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Energy Russia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Exploration & Production Holding BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	29.832.777,12	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gabon SA	Libreville (Gabon)	Gabon	XAF	13.132.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ganai Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power LNG Australia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	10.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ghana Exploration and Production Ltd	Accra (Ghana)	Ghana	GHS	21.412.500	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Hewett Ltd	Aberdeen (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	3.036.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Hydrocarbons Venezuela Ltd	Londra (Regno Unito)	Venezuela	GBP	8.050.500	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni India Ltd	Londra (Regno Unito)	India	GBP	44.000.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Indonesia Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	100	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Eni Indonesia Ots 1 Ltd<sup>(8)</sup></b>	Grand Cayman (Isole Cayman)	Indonesia	USD	1,01	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni International NA NV Sàrl</b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	Regno Unito	USD	25.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Investments Plc</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	750.050.000	Eni SpA Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
<b>Eni Iran BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Iran	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Iraq BV<sup>(24)</sup></b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Iraq	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Ireland BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Irlanda	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Isatay BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni JPDA 03-13 Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Australia	GBP	250.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni JPDA 06-105 Pty Ltd</b>	Perth (Australia)	Australia	AUD	80.830.576	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni JPDA 11-106 BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	50.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Kenya BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kenya	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Krueng Mane Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Lasmo Plc</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	337.638.724,25	Eni Investments Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
<b>Eni Lebanon BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libano	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Liberia BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Liberia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Liverpool Bay Operating Co Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni UK Ltd	100,00		P.N.
<b>Eni LNS Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	80.400.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Marketing Inc</b>	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Maroc BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Marocco	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni México S. de RL de CV</b>	Lomas De Chapultepec, Mexico City (Messico)	Messico	MXN	3.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
<b>Eni Middle East Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni MOG Ltd</b> (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	220.711.147,50	Eni Lasmo Plc Eni LNS Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
<b>Eni Montenegro BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Montenegro	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Mozambique Engineering Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Mozambique LNG Holding BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[8] Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

[24] La società ha una filiale in Iraq ed una in Dubai, Emirati Arabi Uniti, quest'ultimo, Stato o territorio a regime privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: il reddito di competenza del Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Eni Muara Bakau BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Indonesia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Myanmar BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Myanmar	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni North Africa BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni North Ganai Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil & Gas Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	100.800	Eni America Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil Algeria Ltd	Londra (Regno Unito)	Algeria	GBP	1.000	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil Holdings BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	450.000	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oman BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Oman	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Pakistan Ltd	Londra (Regno Unito)	Pakistan	GBP	90.087	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl	Lussemburgo (Lussemburgo)	Pakistan	USD	20.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Petroleum Co Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	156.600.000	Eni SpA Eni International BV	63,86 36,14	100,00	C.I.
Eni Petroleum US Llc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni BB Petroleum Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Portugal BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Portogallo	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Rapak Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni RD Congo SA	Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo)	Repubblica Democratica del Congo	CDF	750.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 (..)		P.N.
Eni Rovuma Basin BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Mozambico	EUR	20.000	Eni Mozambique LNG H. BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Sharjah BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni South Africa BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Repubblica Sudafricana	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni South China Sea Ltd Sàrl	Lussemburgo (Lussemburgo)	Cina	USD	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni TNS Ltd	Aberdeen (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Tunisia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Tunisia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Turkmenistan Ltd <sup>(9)</sup>	Hamilton (Bermuda)	Turkmenistan	USD	20.000	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UHL Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UK Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	250.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni UK Holding Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	424.050.000	Eni Lasmo Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni UKCS Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(9) Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Eni Ukraine Holdings BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Ukraine Llc</b>	Kiev (Ucraina)	Ucraina	UAH	42.004.757,64	Eni Ukraine Hold. BV Eni International BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
<b>Eni Ukraine Shallow Waters BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ucraina	EUR	20.000	Eni Ukraine Hold. BV	100,00		P.N.
<b>Eni ULT Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	93.215.492,25	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni ULX Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	200.010.000	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni US Operating Co Inc</b>	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni USA Gas Marketing Llc</b>	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	10.000	Eni Marketing Inc	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni USA Inc</b>	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Oil & Gas Inc	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Venezuela BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Venezuela	EUR	20.000	Eni Venezuela E&P H.	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Venezuela E&amp;P Holding SA</b>	Bruxelles (Belgio)	Belgio	USD	254.057.680	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 (..)	100,00	C.I.
<b>Eni Ventures Plc</b> (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	278.050.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 (..)		Co.
<b>Eni Vietnam BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Vietnam	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni West Timor Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Yemen Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1.000	Burren Energy Plc	100,00		P.N.
<b>EniProgetti Egypt Ltd</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	50.000	EniProgetti SpA Eni SpA	99,00 1,00		P.N.
<b>Eurl Eni Algérie</b>	Algeri (Algeria)	Algeria	DZD	1.000.000	Eni Algeria Ltd Sàrl	100,00		P.N.
<b>First Calgary Petroleums LP</b>	Wilmington (USA)	Algeria	USD	1	Eni Canada Hold. Ltd FCP Partner Co ULC	99,99 0,01	100,00	C.I.
<b>First Calgary Petroleums Partner Co ULC</b>	Calgary (Canada)	Canada	CAD	10	Eni Canada Hold. Ltd	100,00	100,00	C.I.
<b>leoc Exploration BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Egitto	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>leoc Production BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Egitto	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Lasmo Sanga Sanga Ltd<sup>(9)</sup></b>	Hamilton (Bermuda)	Indonesia	USD	12.000	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
<b>Liverpool Bay Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	USD	1	Eni ULX Ltd	100,00		P.N.
<b>Nigerian Agip CPFA Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	1.262.500	NAOC Ltd Agip En Nat Res. Ltd Nigerian Agip E. Ltd	98,02 0,99 0,99		Co.
<b>Nigerian Agip Exploration Ltd</b>	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	5.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
<b>Nigerian Agip Oil Co Ltd</b>	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	1.800.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,89 0,11	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(9) Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>000 "Eni Energhia"</b>	Mosca (Russia)	Russia	RUB	2.000.000	Eni Energy Russia BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
<b>Zetah Congo Ltd<sup>(8)</sup></b>	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	300	Eni Congo SA Burren En. Congo Ltd	66,67 33,33		Co.
<b>Zetah Kouilou Ltd<sup>(8)</sup></b>	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	2.000	Eni Congo SA Burren En. Congo Ltd Soci Terzi	54,50 37,00 8,50		Co.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(8) Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

## Gas & Power

### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Eni gas e luce SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	750.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas Transport Services Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	120.000	Eni SpA	100,00		Co.
Eni Trading & Shipping SpA	Roma	Italia	EUR	60.036.650	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
EniPower Mantova SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	144.000.000	EniPower SpA Soci Terzi	86,50 13,50	86,50	C.I.
EniPower SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	944.947.849	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
LNG Shipping SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	240.900.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Trans Tunisian Pipeline Co SpA	San Donato Milanese (MI)	Tunisia	EUR	1.098.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina doo Ljubljana	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	12.956.935	Eni gas e luce SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Eni G&P Trading BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Turchia	EUR	70.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power France SA	Levallois Perret (Francia)	Francia	EUR	29.937.600	Eni gas e luce SpA Soci Terzi	99,87 0,13	99,87	C.I.
Eni Trading & Shipping Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	36.000.000	ETS SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Transporte y Suministro México, S. de RL de CV	Mexico City (Messico)	Messico	MXN	3.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10		P.N.
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	Thessaloniki (Grecia)	Grecia	EUR	13.761.788	Eni gas e luce SpA	100,00	100,00	C.I.
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	99.000	Eni International BV Soci Terzi	66,67 33,33	66,67	C.I.
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	200.000	Eni International BV Eni SpA LNG Shipping SpA Trans Tunis. P. Co SpA	99,85 0,05 0,05 0,05	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

## Refining & Marketing e Chimica

### Refining & Marketing

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Ecofuel SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	52.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Fuel SpA	Roma	Italia	EUR	58.944.310	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Raffineria di Gela SpA	Gela (CL)	Italia	EUR	15.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
SeaPad SpA	Genova	Italia	EUR	12.400.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	80,00 20,00		P.N.
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	Roma	Italia	EUR	13.580.000,20	Eni SpA	100,00		Co.

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Eni Abu Dhabi Refining & Trading Bv	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Austria GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	78.500.000	Eni International BV Eni Deutsch. GmbH	75,00 25,00	100,00	C.I.
Eni Benelux BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	1.934.040	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Deutschland GmbH	Monaco di Baviera (Germania)	Germania	EUR	90.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	89,00 11,00	100,00	C.I.
Eni Ecuador SA	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	103.142,08	Eni International BV Esain SA	99,93 0,07	100,00	C.I.
Eni France Sàrl	Lione (Francia)	Francia	EUR	56.800.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Iberia SLU	Alcobendas (Spagna)	Spagna	EUR	17.299.100	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Lubricants Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	EUR	5.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Marketing Austria GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	19.621.665,23	Eni Mineralöhl. GmbH Eni International BV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Mineralölhandel GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	34.156.232,06	Eni Austria GmbH	100,00	100,00	C.I.
Eni Schmiertechnik GmbH	Wurzburg (Germania)	Germania	EUR	2.000.000	Eni Deutsch. GmbH	100,00	100,00	C.I.
Eni Suisse SA	Losanna (Svizzera)	Svizzera	CHF	102.500.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni USA R&M Co Inc	Wilmington (USA)	USA	USD	11.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Esaccontrol SA	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	60.000	Eni Ecuador SA Soci Terzi	87,00 13,00		P.N.
Esain SA	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	30.000	Eni Ecuador SA Tecnoesa SA	99,99 (..)	100,00	C.I.
Oléoduc du Rhône SA	Valais (Svizzera)	Svizzera	CHF	7.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
OOO "Eni-Nefto"	Mosca (Russia)	Russia	RUB	1.010.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,01 0,99		P.N.
Tecnoesa SA	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	36.000	Eni Ecuador SA Esain SA	99,99 (..)		P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

## Chimica

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Versalis SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	1.364.790.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

## IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Consorzio Industriale Gas Naturale (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	124.000	Versalis SpA Raff. di Gela SpA Eni SpA Syndial SpA Raff. Milazzo ScpA	53,55 18,74 15,37 0,76 11,58		P.N.

## ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Dunastyr Polisztirolgyártó Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Budapest (Ungheria)	Ungheria	HUF	8.092.160.000	Versalis SpA Versalis Deutschland GmbH Versalis International SA	96,34 1,83 1,83	100,00	C.I.
Versalis Americas Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	100.000	Versalis International SA	100,00	100,00	C.I.
Versalis Congo Sarlu	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	CDF	1.000.000	Versalis International SA	100,00		P.N.
Versalis Deutschland GmbH	Eschborn (Germania)	Germania	EUR	100.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis France SAS	Mardyck (Francia)	Francia	EUR	126.115.582,90	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis International SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	15.449.173,88	Versalis SpA Versalis Deutschland GmbH Dunastyr Zrt Versalis France	59,00 23,71 14,43 2,86	100,00	C.I.
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	20.000	Versalis International SA	100,00		P.N.
Versalis Pacific (India) Private Ltd	Mumbai (India)	India	INR	238.700	Versalis Singapore P. Ltd Soci Terzi	99,99 (..)		P.N.
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	CNY	1.000.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	Singapore	SGD	80.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis UK Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	4.004.042	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

## Corporate e Altre attività

### Corporate e società finanziarie

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Agenzia Giornalistica Italia SpA</b>	Roma	Italia	EUR	2.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Adfin SpA (in liquidazione)</b>	Roma	Italia	EUR	85.537.498,80	Eni SpA Soci Terzi	99,67 0,33	99,67	C.I.
<b>Eni Corporate University SpA</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.360.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>EniServizi SpA</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	13.427.419,08	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Serfactoring SpA</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	5.160.000	Eni SpA Soci Terzi	49,00 51,00	49,00	C.I.
<b>Servizi Aerei SpA</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	79.817.238	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Banque Eni SA</b>	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	50.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
<b>Eni Finance International SA</b>	Bruxelles (Belgio)	Belgio	USD	2.474.225.632	Eni International BV Eni SpA	66,39 33,61	100,00	C.I.
<b>Eni Finance USA Inc</b>	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	15.000.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni Insurance Designated Activity Company</b>	Dublino (Irlanda)	Irlanda	EUR	500.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni International BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	641.683.425	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Eni International Resources Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	50.000	Eni SpA Eni UK Ltd	99,99 [..]	100,00	C.I.
<b>Eni Next Llc</b>	Houston (USA)	USA	USD	100	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

## Altre attività

## IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Anic Partecipazioni SpA</b> (in liquidazione)	Gela (CL)	Italia	EUR	23.519.847,16	Syndial SpA Soci Terzi	99,97 0,03		P.N.
<b>Eni Energia Srl</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	Eni SpA	100,00		Co.
<b>Eni New Energy SpA</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	9.296.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA</b> (in liquidazione)	Gela (CL)	Italia	EUR	1.300.000	Syndial SpA Soci Terzi	52,00 48,00		P.N.
<b>Ing. Luigi Conti Vecchi SpA</b>	Assemini (CA)	Italia	EUR	5.518.620,64	Syndial SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Syndial Servizi Ambientali SpA</b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	425.647.621,42	Eni SpA Soci Terzi	99,99 (..)	100,00	C.I.

## ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Arm Wind Llp</b>	Astana (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	2.133.967.100	Windirect BV	100,00	90,00	C.I.
<b>Eni New Energy Egypt SAE</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	250.000	Eni International BV leoc Exploration BV leoc Production BV	99,98 0,01 0,01		P.N.
<b>Oleodotto del Reno SA</b>	Coira (Svizzera)	Svizzera	CHF	1.550.000	Syndial SpA	100,00		P.N.
<b>Windirect BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	10.000	Eni International BV Soci Terzi	90,00 10,00	90,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

## ■ IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

### Exploration & Production

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Mozambique Rovuma Venture SpA<sup>(†)</sup></b>	San Donato Milanese (MI)	Mozambico	EUR	20.000.000	Eni SpA Soci Terzi	35,71 64,29	J.O.

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Agiba Petroleum Co<sup>(†)</sup></b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
<b>Angola LNG Ltd</b>	Hamilton (Bermuda)	Angola	USD	10.082.000.000	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	P.N.
<b>Ashrafi Island Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00	Co.
<b>Barentsmorneftegaz Sàrl<sup>(†)</sup></b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67	P.N.
<b>Cabo Delgado Gas Development Limitada<sup>(†)</sup></b>	Maputo (Mozambico)	Mozambico	MZN	2.500.000	Eni Mozambique LNG H. BV Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
<b>Cardón IV SA<sup>(†)</sup></b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	172,1	Eni Venezuela BV Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
<b>Compañía Agua Plana SA</b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	0,001	Eni Venezuela BV Soci Terzi	26,00 74,00	Co.
<b>Coral FLNG SA</b>	Maputo (Mozambico)	Mozambico	MZN	100.000.000	Eni Mozambique LNG H. BV Soci Terzi	25,00 75,00	P.N.
<b>Coral South FLNG DMCC</b>	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Emirati Arabi Uniti	AED	500.000	Eni Mozambique LNG H. BV Soci Terzi	25,00 75,00	P.N.
<b>East Delta Gas Co (in liquidazione)</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50	Co.
<b>East Kanayis Petroleum Co<sup>(†)</sup></b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
<b>East Obaiyed Petroleum Company<sup>(†)</sup></b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc SpA Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
<b>El-Fayrouz Petroleum Co<sup>(†)</sup> (in liquidazione)</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
<b>El Tensah Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00	Co.
<b>Fedynskmorneftegaz Sàrl<sup>(†)</sup></b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67	P.N.
<b>Isatay Operating Company Llp<sup>(†)</sup></b>	Astana (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	400.000	Eni Isatay Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
<b>Karachaganak Petroleum Operating BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.000	Agip Karachaganak BV Soci Terzi	29,25 70,75	Co.
<b>Karachaganak Project Development Ltd (KPD)</b>	Reading, Berkshire (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Agip Karachaganak BV Soci Terzi	38,00 62,00	P.N.
<b>Khaleej Petroleum Co Wll</b>	Safat (Kuwait)	Kuwait	KWD	250.000	Eni Middle E. Ltd Soci Terzi	49,00 51,00	P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Liberty National Development Co Llc</b>	Wilmington (USA)	USA	USD	0 <sup>(a)</sup>	Eni Oil & Gas Inc Soci Terzi	32,50 67,50		P.N.
<b>Mediterranean Gas Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Mellitah Oil &amp; Gas BV<sup>(†)</sup></b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	20.000	Eni North Africa BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
<b>Nile Delta Oil Co Nidoco</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
<b>Norpipe Terminal Holdco Ltd</b>	Londra (Regno Unito)	Norvegia	GBP	55,69	Eni SpA Soci Terzi	14,20 85,80		P.N.
<b>North Bardawil Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	30,00 70,00		Co.
<b>North El Burg Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Petrobel Belayim Petroleum Co<sup>(†)</sup></b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
<b>PetroBicentenario SA<sup>(†)</sup></b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	3.790	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
<b>PetroJunín SA<sup>(†)</sup></b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	24.021	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
<b>PetroSucre SA</b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	2.203	Eni Venezuela BV Soci Terzi	26,00 74,00		P.N.
<b>Pharaonic Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Point Resources FPSO Holding AS</b>	Sandnes (Norvegia)	Norvegia	NOK	60.000	Vår Energi AS	100,00		
<b>Point Resources FPSO AS</b>	Sandnes (Norvegia)	Norvegia	NOK	150.100.000	PR FPSO Holding AS	100,00		
<b>PR Jotun DA</b>	Sandnes (Norvegia)	Norvegia	NOK	0 <sup>(a)</sup>	PR FPSO AS PR FPSO Holding AS	95,00 5,00		
<b>Port Said Petroleum Co<sup>(†)</sup></b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
<b>Raml Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	22,50 77,50		Co.
<b>Ras Qattara Petroleum Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
<b>Rovuma Basin LNG Land Limitada<sup>(†)</sup></b>	Maputo (Mozambico)	Mozambico	MZN	140.000	Mozambique Rovuma Venture SpA Soci Terzi	33,33 66,67		Co.
<b>Shorouk Petroleum Company</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Société Centrale Electrique du Congo SA</b>	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	XAF	44.732.000.000	Eni Congo SA Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
<b>Société Italo Tunisienne d'Exploitation Pétrolière SA<sup>(†)</sup></b>	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	5.000.000	Eni Tunisia BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>Sodeps - Société de Développement et d'Exploitation du Permis du Sud SA<sup>(†)</sup></b>	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	100.000	Eni Tunisia BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
<b>Tapco Petrol Boru Hatti Sanayi ve Ticaret AS<sup>(†)</sup></b> (in liquidazione)	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	9.850.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
<b>Tecninco Engineering Contractors Llp<sup>(†)</sup></b>	Aksai (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	29.478.455	EniProgetti SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
<b>Thekah Petroleum Co</b> (in liquidazione)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>United Gas Derivatives Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	USD	153.000.000	Eni International BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
<b>VIC CBM Ltd<sup>(†)</sup></b>	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	1.315.912	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>Virginia Indonesia Co CBM Ltd<sup>(†)</sup></b>	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	631.640	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(a) Azioni senza valore nominale.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Vår Energi AS<sup>(†)</sup></b> [ex Eni Norge AS]	Forus (Norvegia)	Norvegia	NOK	399.425.000	Eni International BV Soci Terzi	69,60 30,40	P.N.
<b>West Ashrafi Petroleum Co<sup>(†)</sup></b> (in liquidazione)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Exploration BV Soci Terzi	50,00 50,00	Co.

## Gas & Power

### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Mariconsult SpA<sup>(†)</sup></b>	Milano	Italia	EUR	120.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
<b>Società EniPower Ferrara Srl<sup>(†)</sup></b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	140.000.000	EniPower SpA Soci Terzi	51,00 49,00	J.O.
<b>Transmed SpA<sup>(†)</sup></b>	Milano	Italia	EUR	240.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.

### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Angola LNG Supply Services Llc</b>	Wilmington (USA)	USA	USD	19.278.782	Eni USA Gas M. Llc Soci Terzi	13,60 86,40	P.N.
<b>Blue Stream Pipeline Co BV<sup>(†)</sup></b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Russia	USD	22.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00	J.O.
<b>Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA<sup>(†)</sup></b>	Ampelokipi Menemeni (Grecia)	Grecia	EUR	247.127.605	Eni gas e luce SpA Soci Terzi	49,00 51,00	P.N.
<b>GreenStream BV<sup>(†)</sup></b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	200.000.000	Eni North Africa BV Soci Terzi	50,00 50,00	J.O.
<b>Premium Multiservices SA</b>	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	200.000	Sergaz SA Soci Terzi	49,99 50,01	P.N.
<b>SAMCO Sagl</b>	Lugano (Svizzera)	Svizzera	CHF	20.000	Eni International BV Transmed. Pip. Co Ltd Soci Terzi	5,00 90,00 5,00	P.N.
<b>Transmediterranean Pipeline Co Ltd<sup>(†)(19)</sup></b>	St. Helier (Jersey)	Jersey	USD	10.310.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	J.O.
<b>Unión Fenosa Gas SA<sup>(†)</sup></b>	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	32.772.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(19) Società localizzata in uno Stato o territorio a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia. Partecipazione considerata di controllo ex art. 167, comma 3 del TUIR.

## Refining & Marketing e Chimica

### Refining & Marketing

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Arezzo Gas SpA<sup>(†)</sup></b>	Arezzo	Italia	EUR	394.000	Eni Fuel SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>CePIM Centro Padano Interscambio Merci SpA</b>	Fontevivo (PR)	Italia	EUR	6.642.928,32	Ecofuel SpA Soci Terzi	44,78 55,22		P.N.
<b>Consorzio Operatori GPL di Napoli</b>	Napoli	Italia	EUR	102.000	Eni Fuel SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Costiero Gas Livorno SpA<sup>(†)</sup></b>	Livorno	Italia	EUR	26.000.000	Eni Fuel SpA Soci Terzi	65,00 35,00	65,00	J.O.
<b>Disma SpA</b>	Segrate (MI)	Italia	EUR	2.600.000	Eni Fuel SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
<b>Livorno LNG Terminal SpA</b>	Livorno	Italia	EUR	200.000	Costiero Gas L. SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>Petroven Srl<sup>(†)</sup></b>	Genova	Italia	EUR	156.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	68,00 32,00	68,00	J.O.
<b>Porto Petroli di Genova SpA</b>	Genova	Italia	EUR	2.068.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	40,50 59,50		P.N.
<b>Raffineria di Milazzo ScpA<sup>(†)</sup></b>	Milazzo (ME)	Italia	EUR	171.143.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	J.O.
<b>Seram SpA</b>	Fiumicino (RM)	Italia	EUR	852.000	Eni SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Sigea Sistema Integrato Genova Arquata SpA</b>	Genova	Italia	EUR	3.326.900	Ecofuel SpA Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.
<b>Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA<sup>(†)</sup></b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.085.000	Eni SpA Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	J.O.
<b>Termica Milazzo Srl<sup>(†)</sup></b>	Milazzo (ME)	Italia	EUR	100.000	Raff. Milazzo ScpA	100,00	50,00	J.O.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

## ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci		% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>AET - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH<sup>(†)</sup></b>	Schwedt (Germania)	Germania	EUR	27.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
<b>Bayernoil Raffineriegesellschaft mbH<sup>(†)</sup></b>	Vohburg (Germania)	Germania	EUR	10.226.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	20,00 80,00	20,00	J.O.
<b>City Carbuoroil SA<sup>(†)</sup></b>	Rivera (Svizzera)	Svizzera	CHF	6.000.000	Eni Suisse SA Soci Terzi	49,91 50,09		P.N.
<b>Egyptian International Gas Technology Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	100.000.000	Eni International BV Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
<b>ENEOS Italsing Pte Ltd</b>	Singapore (Singapore)	Singapore	SGD	12.000.000	Eni International BV Soci Terzi	22,50 77,50		P.N.
<b>FSH Flughafen Schwechat Hydranten-Gesellschaft OG</b>	Vienna (Austria)	Austria	EUR	7.798.020,99	Eni Marketing A. GmbH Eni Mineralöhl. GmbH Eni Austria GmbH Soci Terzi	14,56 14,56 14,56 56,32		Co.
<b>Fuelling Aviation Services GIE</b>	Tremblay en France (Francia)	Francia	EUR	1	Eni France Sàrl Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
<b>Mediterranée Bitumes SA</b>	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	1.000.000	Eni International BV Soci Terzi	34,00 66,00		P.N.
<b>Routex BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	67.500	Eni International BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
<b>Saraco SA</b>	Meyrin (Svizzera)	Svizzera	CHF	420.000	Eni Suisse SA Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
<b>Supermetanol CA<sup>(†)</sup></b>	Jose Puerto La Cruz (Venezuela)	Venezuela	VES	120,867	Ecofuel SpA Supermetanol CA Soci Terzi	34,51 <sup>(a)</sup> 30,07 35,42	50,00	J.O.
<b>TBG Tanklager Betriebsgesellschaft GmbH<sup>(†)</sup></b>	Salisburgo (Austria)	Austria	EUR	43.603,70	Eni Marketing A. GmbH Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>Weat Electronic Datenservice GmbH</b>	Düsseldorf (Germania)	Germania	EUR	409.034	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(a) Quota di Controllo: Ecofuel SpA 50,00  
Soci Terzi 50,00

## Chimica

## IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Brindisi Servizi Generali Scarl</b>	Brindisi	Italia	EUR	1.549.060	Versalis SpA Syndial SpA EniPower SpA Soci Terzi	49,00 20,20 8,90 21,90		P.N.
<b>IFM Ferrara ScpA</b>	Ferrara	Italia	EUR	5.270.466	Versalis SpA Syndial SpA S.E.F. Srl Soci Terzi	19,74 11,58 10,70 57,98		P.N.
<b>Matrica SpA<sup>(†)</sup></b>	Porto Torres (SS)	Italia	EUR	37.500.000	Versalis SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>Newco Tech SpA<sup>(†)</sup></b> (in liquidazione)	Novara	Italia	EUR	179.000	Versalis SpA Genomatica Inc	80,00 20,00		P.N.
<b>Novamont SpA</b>	Novara	Italia	EUR	13.333.500	Versalis SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
<b>Priolo Servizi ScpA</b>	Melilli (SR)	Italia	EUR	28.100.000	Versalis SpA Syndial SpA Soci Terzi	33,11 4,61 62,28		P.N.
<b>Ravenna Servizi Industriali ScpA</b>	Ravenna	Italia	EUR	5.597.400	Versalis SpA EniPower SpA Ecofuel SpA Soci Terzi	42,13 30,37 1,85 25,65		P.N.
<b>Servizi Porto Marghera Scarl</b>	Porto Marghera (VE)	Italia	EUR	8.695.718	Versalis SpA Syndial SpA Soci Terzi	48,44 38,39 13,17		P.N.

## ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Lotte Versalis Elastomers Co Ltd<sup>(†)</sup></b>	Yeosu (Corea del Sud)	Corea del Sud	KRW	301.800.000.000	Versalis SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
<b>Versalis Zeal Ltd<sup>(†)</sup></b>	Takoradi (Ghana)	Ghana	GHS	5.650.000	Versalis International SA Soci Terzi	80,00 20,00		P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

## Corporate e Altre attività

### Corporate e società finanziarie

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Commonwealth Fusion Systems Llc</b>	Wilmington (USA)	USA	USD	148.291.710,38	Eni Next Llc Soci Terzi	33,72 66,28		P.N.

### Altre attività

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Filatura Tessile Nazionale Italiana - FILTENI SpA</b> (in liquidazione)	Ferrandina (MT)	Italia	EUR	4.644.000	Syndial SpA Soci Terzi	59,56 <sup>(a)</sup> 40,44		Co.
<b>Ottana Sviluppo ScpA</b> (in liquidazione)	Nuoro	Italia	EUR	516.000	Syndial SpA Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
<b>Saipem SpA<sup>(#)(†)</sup></b>	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	2.191.384.693	Eni SpA Saipem SpA Soci Terzi	30,54 <sup>(b)</sup> 1,46 68,00		P.N.

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Grid Edge (Private) Ltd<sup>(†)</sup></b>	Saddar Town - Karachi (Pakistan)	Pakistan	PKR	1.200.000	Eni International BV Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(#) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(a) Quota di Controllo: Syndial SpA 48,00  
Soci Terzi 52,00

(b) Quota di Controllo: Eni SpA 30,99  
Soci Terzi 69,01

## ■ ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

### Exploration & Production

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione</b>	Pisa	Italia	EUR	135.000 Eni SpA Soci Terzi	25,00 75,00	F.V.

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
<b>Administradora del Golfo de Paria Este SA</b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	0,001 Eni Venezuela BV Soci Terzi	19,50 80,50	F.V.
<b>Brass LNG Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	Nigeria	USD	1.000.000 Eni Int. NA NV Sàrl Soci Terzi	20,48 79,52	F.V.
<b>Darwin LNG Pty Ltd</b>	West Perth (Australia)	Australia	AUD	530.060.381,89 Eni G&P LNG Aus. BV Soci Terzi	10,99 89,01	F.V.
<b>New Liberty Residential Co Llc</b>	West Trenton (USA)	USA	USD	0 <sup>(a)</sup> Eni Oil & Gas Inc Soci Terzi	17,50 82,50	F.V.
<b>Nigeria LNG Ltd</b>	Port Harcourt (Nigeria)	Nigeria	USD	1.138.207.000 Eni Int. NA NV Sàrl Soci Terzi	10,40 89,60	F.V.
<b>North Caspian Operating Co NV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	128.520 Agip Caspian Sea BV Soci Terzi	16,81 83,19	F.V.
<b>OPCO - Sociedade Operacional Angola LNG SA</b>	Luanda (Angola)	Angola	AOA	7.400.000 Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	F.V.
<b>Petrolera Güiria SA</b>	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VES	10 Eni Venezuela BV Soci Terzi	19,50 80,50	F.V.
<b>SOMG - Sociedade de Operações e Manutenção de Gasodutos SA</b>	Luanda (Angola)	Angola	AOA	7.400.000 Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	F.V.
<b>Torsina Oil Co</b>	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000 Ieoc Production BV Soci Terzi	12,50 87,50	F.V.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(a) Azioni senza valore nominale.

## Gas & Power

### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Norsea Gas GmbH	Emden (Germania)	Germania	EUR	1.533.875,64	Eni International BV Soci Terzi	13,04 86,96	F.V.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

## Refining & Marketing e Chimica

### Refining & Marketing

#### IN ITALIA

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)	
Consorzio Nazionale per la Gestione Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati	Roma	Italia	EUR	36.149	Eni SpA Soci Terzi	12,43 87,57	F.V.
	Società Italiana Oleodotti di Gaeta SpA <sup>[14]</sup>	Roma	Italia	ITL	360.000.000	Eni SpA Soci Terzi	72,48 27,52

#### ALL'ESTERO

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)	
BFS Berlin Fuelling Services GbR	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	89.199	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	F.V.
Compania de Economia Mixta "Austrogas"	Cuenca (Ecuador)	Ecuador	USD	3.028.749	Eni Ecuador SA Soci Terzi	13,31 86,69	F.V.
Dépôt Pétrolier de Fos SA	Fos-Sur-Mer (Francia)	Francia	EUR	3.954.196,40	Eni France Sàrl Soci Terzi	16,81 83,19	F.V.
Dépôt Pétrolier de la Côte d'Azur SAS	Nanterre (Francia)	Francia	EUR	207.500	Eni France Sàrl Soci Terzi	18,00 82,00	F.V.
Joint Inspection Group Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	0 <sup>[a]</sup>	Eni SpA Soci Terzi	12,50 87,50	F.V.
Saudi European Petrochemical Company 'IBN ZAHR'	Al Jubail (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	1.200.000.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	10,00 90,00	F.V.
S.I.P.G. Société Immobilier Pétrolier de Gestion Snc	Tremblay en France (Francia)	Francia	EUR	40.000	Eni France Sàrl Soci Terzi	12,50 87,50	F.V.
Sistema Integrado de Gestion de Aceites Usados	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	175.713	Eni Iberia SLU Soci Terzi	15,44 84,56	F.V.
Tanklager - Gesellschaft Tegel (TGT) GbR	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	4.953	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	F.V.
TAR - Tankanlage Ruemlang AG	Ruemlang (Svizzera)	Svizzera	CHF	3.259.500	Eni Suisse SA Soci Terzi	16,27 83,73	F.V.
Tema Lube Oil Co Ltd	Accra (Ghana)	Ghana	GHS	258.309	Eni International BV Soci Terzi	12,00 88,00	F.V.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[a] Azioni senza valore nominale.

[14] La società è stata sottoposta ad amministrazione straordinaria ai sensi della Legge n. 95 del 3 aprile 1979. La liquidazione si è conclusa il 28 aprile 2015 ed è stata depositata l'istanza di cancellazione che è in attesa di autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

## ■ VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATE SI NELL'ESERCIZIO

### Imprese consolidate con il metodo integrale

#### IMPRESE INCLUSE (N. 10)

Arm Wind Llp	Astana	Altre attività	Acquisizione
Eni East Ganai Ltd	Londra	Exploration & Production	Costituzione
Eni Lebanon BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta rilevanza
Eni Next Llc	Houston	Corporate e società finanziarie	Costituzione
Eni Rovuma Basin BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta rilevanza
Eni Sharjah BV	Amsterdam	Exploration & Production	Costituzione
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	Thessaloniki	Gas & Power	Acquisizione del controllo
Mestni Plinovodi distribucija plina doo	Capodistria	Gas & Power	Acquisizione
Versalis Singapore Pte Ltd	Singapore	Chimica	Sopravvenuta rilevanza
Windirect BV	Amsterdam	Altre attività	Acquisizione

#### IMPRESE ESCLUSE (N. 10)

Eni Bulungan BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta irrilevanza
Eni Croatia BV	Amsterdam	Exploration & Production	Cessione
Eni Trinidad and Tobago Ltd	Port of Spain	Exploration & Production	Cessione
Eni Engineering E&P Ltd	Londra	Exploration & Production	Cancellazione
Eni Liverpool Bay Operating Co Ltd	Londra	Exploration & Production	Sopravvenuta irrilevanza
Liverpool Bay Ltd	Londra	Exploration & Production	Sopravvenuta irrilevanza
Mestni Plinovodi distribucija plina doo	Capodistria	Gas & Power	Fusione
Eni Norge AS	Forus	Exploration & Production	Perdita del controllo
Tigáz Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Hajdúszoboszló	Gas & Power	Cessione
Tigáz-Dso Földgázelosztó kft	Hajdúszoboszló	Gas & Power	Cessione

## ■ ALLEGATO ALLE NOTE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

### Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA

#### Imprese controllate al 31 dicembre 2018

##### **Agenzia Giornalistica Italia SpA – Roma**

In data 7 marzo 2018, Eni ha effettuato un versamento in conto capitale, senza obbligo di restituzione, di €7.000.000 a titolo di dotazione per la copertura perdite presenti o future. L'Assemblea del 23 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €6.122.818,29 e ha deliberato di coprire la perdita mediante parziale utilizzo della riserva per copertura perdite.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 2.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €2.000.000.

##### **Ecofuel SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 19 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €40.210.983 e ha deliberato, previo accantonamento alle altre riserve di utili non disponibili per €7.482.232, di distribuire un dividendo di €35.000.000, pari a €0,35 per azione, utilizzando allo scopo parte delle riserve distribuibili per €2.271.249. Eni ha incassato una prima tranche di dividendo, pari a €15.000.000, in data 15 giugno 2018, una seconda tranche pari a €10.000.000 in data 20 settembre 2018 ed una terza tranche, pari a €10.000.000, in data 28 dicembre 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 100.000.000 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 100% del capitale sociale di €52.000.000.

##### **Eni Adfin SpA – in liquidazione – Roma**

L'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €2.789.025,08 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €2.631.923,04, pari a €0,016 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €157.102,04. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a €2.623.276,69 in data 2 maggio 2018. L'Assemblea, nella sua parte straordinaria, ha altresì deliberato lo scioglimento volontario delle società, ai sensi dell'art. 2484, 1° comma, n. 6 del Codice Civile e la messa in liquidazione della stessa. In data 18 dicembre 2018, Eni SpA in qualità di socio di maggioranza ha approvato in sede assembleare il bilancio finale di liquidazione, il piano di riparto e la richiesta di cancellazione della società dal registro delle imprese. Al riguardo, in considerazione della mancata approvazione da parte dell'unanimità degli azionisti a seguito della presenza di un limitato azionariato terzo ampiamente disperso, la Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 2493 C.C., al deposito dei predetti documenti presso il Registro delle imprese che ha iscritto la formalità in data 9 gennaio 2019; decorsi 90 giorni senza che siano stati presentati reclami, il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto si intendevano approvati.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 163.954.793 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 99,67148% del capitale sociale di €85.537.498,80.

##### **Eni Angola SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 23 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €107.162.249,46 e ne ha deliberato il riporto a nuovo per pari importo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 20.200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €20.200.000.

##### **Eni Corporate University SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 18 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €388.639,45 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire un dividendo di €360.000, pari a €0,09 per azione, e di portare a nuovo l'utile residuo di €9.207,48. Eni ha incassato il dividendo in data 9 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 4.000.000 azioni del valore nominale di €0,84, pari al 100% del capitale sociale di €3.360.000.

##### **Eni Energia Srl – San Donato Milanese**

In data 12 dicembre 2017 è stata costituita la società Eni Energia Srl con un capitale sociale di €10.000, rappresentato da n. 1 quota del valore nominale di €10.000 e altre riserve per €90.000. La società approverà il suo primo bilancio, relativo agli esercizi 2017-2018, nell'anno 2019. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 1 quota del valore nominale di €10.000, pari al 100% del capitale sociale di €10.000.

##### **Eni Finance International SA – Bruxelles (Belgio)**

L'Assemblea del 6 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di \$71.983.461 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di portare a nuovo l'utile residuo. L'Assemblea straordinaria del 25 giugno 2018 ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di \$103.973.077,12 utilizzando allo scopo gli utili portati a nuovo. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a \$34.948.070,96 in data 20 luglio 2018. L'Assemblea straordinaria del 5 settembre 2018 ha deliberato di distribuire agli azionisti un ulteriore dividendo di \$130.661.353,60 utilizzando allo scopo gli utili portati a nuovo. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a \$43.918.698,80 in data 1° ottobre 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 2.336.101 azioni del valore nominale di \$356, pari al 33,61262% del capitale sociale di \$2.474.225.632.

##### **Eni Fuel SpA – Roma**

L'Assemblea del 12 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €951.369 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 58.944.310 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €58.944.310.

**Eni gas e luce SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 20 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €144.440.994,41 e ne ha deliberato la copertura mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per €141.006.778,41 e della riserva copertura perdite per €3.434.216.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 750.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €750.000.000.

**Eni Gas Transport Services Srl – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 20 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €56.716,73 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €53.880, portando a nuovo l'utile residuo di €3,90. Eni ha incassato il dividendo in data 4 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in una quota pari al 100% del capitale sociale di €120.000.

**Eni Insurance Designated Activity Company – Dublino (Irlanda)**

L'Assemblea del 23 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €35.101.339,26 e ne ha deliberato la distribuzione agli azionisti a titolo di dividendo. Eni ha incassato il dividendo in data 27 aprile 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 500.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €500.000.000.

**Eni International BV – Amsterdam (Paesi Bassi)**

L'Assemblea del 7 maggio 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di \$2.469.140 migliaia e ne ha deliberato la distribuzione, in una o più tranches, a titolo di dividendo. Eni ha incassato il dividendo nel periodo giugno-dicembre 2018. L'Assemblea del 18 dicembre 2018 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di \$1.800.000 migliaia e l'aumento del capitale proprio di \$400.000 migliaia, a titolo di sovrapprezzo; Eni ha incassato il dividendo deliberato nel mese di dicembre e in data 20 dicembre 2018 ha provveduto al versamento dell'aumento di capitale di \$400.000 migliaia a titolo di sovrapprezzo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 128.336.685 azioni del valore nominale di €5, pari al 100% del capitale sociale di €641.683.425.

**Eni International Resources Ltd – Londra (Regno Unito)**

L'Assemblea del 9 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di £772.465 e ne ha deliberato l'attribuzione a riserva.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 49.999 azioni del valore nominale di £1, pari al 99,998% del capitale sociale di £50.000.

**Eni Investments Plc – Londra (Regno Unito)**

L'Assemblea del 9 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di \$401.650.000 e ne ha deliberato il trasferimento a riserve. Il Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2018 ha deliberato la distribuzione di un interim dividend per \$300.000.000. Eni ha incassato la somma in più tranches nel periodo agosto-novembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2018 ha deli-

berato la distribuzione di un interim dividend per \$200.000.000. Eni ha incassato il dividendo nel corso del mese di dicembre 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 750.049.999 azioni del valore nominale di £1, pari al 99,99999% del capitale sociale di £750.050.000.

**Eni Mediterranea Idrocarburi SpA – Gela**

L'Assemblea del 9 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €4.626.540,65 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. L'Assemblea ha deliberato inoltre di coprire le perdite portate a nuovo degli esercizi 2015 e 2016 pari a €108.256.620,14 mediante l'utilizzo della riserva per utili portati a nuovo di €29.319.681,46 e per la parte restante di €78.936.938,68 mediante l'utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 5.200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €5.200.000.

**Eni Mozambico SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 19 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €4.871.399,56 e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. L'Assemblea del 5 dicembre 2018 ha deliberato l'incremento della riserva copertura perdite future per €20.000.000 mediante versamento in una unica soluzione operato in data 21 dicembre 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.000.

**Eni New Energy SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 19 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €1.452.282,32 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività relative alla produzione di energie rinnovabili, l'Assemblea straordinaria del 19 giugno 2018 ha deliberato un aumento del capitale sociale da €5.000.000 a €9.296.000 mediante l'emissione di n. 4.296 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con sovrapprezzo di €9.735.537, assegnate in via esclusiva ad EniPower SpA che le ha liberate mediante conferimento in natura del ramo d'azienda "Fotovoltaico" con efficacia 1° luglio 2018. In data 12 dicembre 2018, Eni ha acquistato l'intera partecipazione azionaria detenuta da EniPower SpA rappresentata da n. 4.296 azioni e pari al 46,21% dell'intero capitale sociale della Eni New Energy SpA per un corrispettivo di €14.031.537.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è variata da n. 5.000 azioni a n. 9.296 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 100% del capitale sociale di €9.296.000.

**Eni Petroleum Co Inc – Dover (USA)**

L'Assemblea del 7 maggio 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di \$381.430.000 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. L'Assemblea del 25 settembre 2018 ha approvato la costituzione di una riserva in conto capitale di \$80.000.000 mediante versamento pro-quota degli azionisti. In data 27 settembre 2018 Eni SpA ha versato la quota di propria spettanza di \$51.085.538,33.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 2.000 azioni del valore nominale di \$50.000, pari al 63,85696% del capitale sociale di \$156.600.000.

**EniPower SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 18 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €102.763.548,99 e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di €59.531.714,49, pari a €0,063 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €38.093.657,05. Eni ha incassato il dividendo in data 7 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 944.947.849 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €944.947.849.

**EniProgetti SpA – Venezia**

L'Assemblea del 19 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €17.969.219,95 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €17.968.000, pari a €44,92 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €1.219,95. Eni ha incassato il dividendo in data 24 dicembre 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 400.000 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 100% del capitale sociale di €2.064.000.

**EniServizi SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 12 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €1.996.751,93 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di portare a nuovo l'utile residuo di €1.896.914,33.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 2.602.213 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 100% del capitale sociale di €13.427.419,08.

**Eni Timor Leste SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 12 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €364.999,90 e ha deliberato la copertura parziale della perdita mediante utilizzo della riserva copertura perdite per €28.981,35 e il riporto a nuovo della perdita residua di €336.018,55.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 6.841.517 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €6.841.517.

**Eni Trading & Shipping SpA – Roma**

L'Assemblea del 24 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €77.375.528,17 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e alle altre riserve di utili non disponibili, di distribuire un dividendo di €73.244.713 pari a €1,22 per azione. Eni ha incassato il dividendo in data 23 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 60.036.650 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €60.036.650.

**Eni West Africa SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 19 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €378.736,36 e ne ha deliberato, previa attribuzione alla riserva legale per €18.936,82, il riporto a nuovo per €359.799,54.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 10.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €10.000.000.

**Eni Zubair SpA (in liquidazione) – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 10 aprile 2018 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €7.434,01 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. L'Assemblea ha altresì approvato l'integrazione della riserva in conto capitale per €200.000. Eni ha versato la somma di €200.000 in data 10 dicembre 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €120.000.

**Floaters SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 10 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €17.287.675,87 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €33.019.800, pari a €0,165 per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva sovrapprezzo azioni per €15.732.124,13. Eni ha incassato il dividendo in data 25 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 200.120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.120.000.

**leoc SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 23 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €2.093.997,35 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo integrale della riserva copertura perdite future per €539.798,70 e per la parte restante di €1.554.198,65 mediante utilizzo di parte della riserva in conto capitale. L'Assemblea ha altresì deliberato l'utilizzo della parte restante della riserva in conto capitale per €445.801,35 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti. L'Assemblea del 12 dicembre 2018 ha deliberato la copertura della perdita al 30 settembre 2018 pari a €12.756.699,11 mediante l'utilizzo integrale delle altre riserve di €1.942.857,61 e della riserva legale di €184,94 e la riduzione del capitale sociale da €18.331.000 a €7.518.000 mediante l'annullamento di 10.813 azioni dal valore nominale di €1.000 cadauna, portando a nuovo le perdite residue di €656,56.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è variata da n. 18.331 a n. 7.518 azioni del valore nominale di €1.000, pari al 100% del capitale sociale di €7.518.000.

**LNG Shipping SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 6 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €26.531.343,28 e ne ha deliberato la copertura della perdita mediante l'integrale utilizzo della riserva legale per €2.373.054,32 e il riporto a nuovo della perdita residua di €24.158.288,96.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 240.900.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €240.900.000.

**Raffineria di Gela SpA – Gela**

In data 28 febbraio 2018, Eni ha effettuato un versamento in conto capitale, senza obbligo di restituzione, di €98.000.000 a titolo di dotazione per la copertura perdite presenti o future. L'Assemblea del 18 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €91.303.540,41 e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo della riserva per copertura perdite per pari importo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 15.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €15.000.000.

**Serfactoring SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 9 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €4.892.311,65 e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo della riserva per utili portati a nuovo per pari importo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 490.000 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 49% del capitale sociale di €5.160.000.

**Servizi Aerei SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 12 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €4.173.669,75 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 79.817.238 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €79.817.238.

**Servizi Fondo Bombe Metano SpA – Roma**

L'Assemblea del 26 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €454.000 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 26.115.385 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 100% del capitale sociale di €13.580.000,20.

**Società Petrolifera Italiana SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 12 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €2.832.027,28. L'Assemblea, nella sua parte straordinaria, ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio di €2.832.027,28 e delle perdite degli esercizi precedenti di €7.655.077,04, mediante l'utilizzo della riserva indisponibile per €45.230,73, la riduzione del capitale sociale da €24.103.200 a €13.877.600 mediante la riduzione del valore nominale delle 73.040.000 azioni in circolazione da €0,33 a €0,19, portando a nuovo la perdita residua di €216.273,59.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 risulta pari a n. 73.013.797 azioni del valore nominale di €0,19, pari al 99,96413% del capitale sociale di €13.877.600.

**Syndial Servizi Ambientali SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €210.856.109,75 e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo delle riserve per €851.662 e mediante la riduzione del capitale sociale da €424.818.703,05 a

€214.814.255,30. L'Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale da €214.814.255,30 a €425.647.621,42 mediante l'emissione di n. 795.597.608 nuove azioni prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti a pagamento in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta. In data 13 aprile 2018, Eni ha sottoscritto n. 795.597.122 azioni prive di indicazione del valore nominale. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €210.833.237,33. In data 18 maggio 2018, Eni ha sottoscritto n. 470 azioni prive di indicazione del valore nominale, non optate da soci terzi. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €124,55.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è variata da n. 795.597.122 azioni a n. 1.591.194.714 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 99,99997% del capitale sociale di €425.647.621,42.

**TIGÁZ Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság – Hajduszoboszló (Ungheria)**

L'Assemblea del 24 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di 1.525.072.372 fiorini ungheresi e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

In data 21 giugno 2018 Eni ha ceduto la totalità delle azioni in suo possesso.

**Trans Tunisian Pipeline Company SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 17 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €73.798.653,07 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €73.798.776, pari a €672,12 per azione, utilizzando allo scopo parte degli utili portati a nuovo. Eni ha incassato il dividendo in data 2 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 109.800 azioni del valore nominale di €10, pari al 100% del capitale sociale di €1.098.000.

**Versalis SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 20 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €320.371.572,47 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire un dividendo di €304.352.993,85 pari a €0,223 per azione. Eni ha incassato il dividendo nel periodo aprile-giugno 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 1.364.790.000 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 100% del capitale sociale di €1.364.790.000.

## Imprese collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2018

### Mariconsult SpA – Milano

L'Assemblea del 24 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €240.690,42 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €256.640, pari a €128,32 per azione, utilizzando allo scopo utili portati a nuovo di €15.949,58. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €128.320 in data 1° giugno 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 1.000 azioni del valore nominale di €60, pari al 50% del capitale sociale di €120.000.

### Norpipe Terminal Holdco Limited – Londra (Regno Unito)

Nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione dell'assetto societario della Norse Pipeline Ltd in data 27 giugno 2018 è stata costituita la società Norpipe Terminal Holdco Ltd, con capitale sociale pari a £30,322 per n. 3.032.220 azioni del valore nominale di £0,00001. A tale data Eni possedeva n. 786.024 azioni, pari al 25,92239% del capitale sociale. In data 16 luglio 2018, Eni ha acquisito ulteriori n. 4.779 azioni. In data 20 luglio 2018, Eni ha conferito alla società n. 786.025 azioni della società Norse Pipeline Ltd, pari al 10,3233% del capitale sociale, in cambio di n. 1 azione nella Norpipe Terminal Holdco Ltd. Contestualmente, in seguito a ulteriori conferimenti nella società da parte di soci terzi, il capitale sociale è stato incrementato a £55,69, pari a n. 5.568.757 azioni del valore nominale di £0,00001. Il Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2018 ha deliberato la distribuzione di interim dividend per £4.399.318. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di £624.735,16 in data 15 ottobre 2018. L'Assemblea del 20 dicembre 2018 ha deliberato la distribuzione di un interim dividend per £4,065,192,60. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di £577.286,92 in data 27 dicembre 2018.

La partecipazione nella società al 31 dicembre 2018 è pari a n. 790.804 azioni del valore nominale di £0,00001, pari al 14,20073% del capitale sociale di £55,69.

### Saipem SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 3 maggio 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €495.757.929,98 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo delle riserve disponibili.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 308.767.968 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, pari al 30,54153% del capitale sociale di €2.191.384.693.

### Seram SpA – Fiumicino

L'Assemblea del 23 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €239.515 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 1.500 azioni del valore nominale di €142, pari al 25% del capitale sociale di €852.000.

### Transmed SpA – Milano

L'Assemblea del 24 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €6.845.395,99 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €6.845.376, pari a €28,5224 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €19,99. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €3.422.688 in data 1° giugno 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 50% del capitale sociale di €240.000.

### Transmediterranean Pipeline Company Ltd – St. Helier (Channel Islands)

L'Assemblea del 10 luglio 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di \$14.502.703, e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di \$14.502.703, pari a \$14,06664 per azione. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di \$7.251.351,50 in data 18 luglio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 515.500 azioni del valore nominale di \$10, pari al 50% del capitale sociale di \$10.310.000.

### Union Fenosa Gas SA – Madrid (Spagna)

L'Assemblea del 9 maggio 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di €34.281.093,27 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 273.100 azioni del valore nominale di €60, pari al 50% del capitale sociale di €32.772.000.

## Imprese joint operation al 31 dicembre 2018

### **Mozambique Rovuma Venture SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 20 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €86.677.390,08 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale di €4.000.000, di riportare a nuovo l'utile residuo di €82.608.931,08 e riportare a nuovo l'utile di competenza del Patrimonio Destinato di €68.459.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 7.142.857 azioni del valore nominale di €1, pari al 35,714285% del capitale sociale di €20.000.000.

### **Raffineria di Milazzo ScpA – Milazzo**

L'Assemblea del 2 maggio 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude in pareggio.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 175.000 azioni del valore nominale di €488,98, pari al 50% del capitale sociale di €171.143.000.

### **Società Oleodotti Meridionali – SOM SpA – San Donato Milanese**

L'Assemblea del 16 aprile 2018 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di €4.445.188,25 e ha deliberato di distribuire un dividendo di €9.255.000, pari a €3 per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva sovrapprezzo azioni per €4.809.811,75. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza in data 15 maggio 2018.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta immutata in n. 2.159.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 70% del capitale sociale di €3.085.000.

## Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2018 (migliaia di euro)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	13.154
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	148
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	0
Altri servizi <sup>(1)</sup>	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.201
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo <sup>(2)</sup> ii) Rete del revisore della capogruppo <sup>(3)</sup>	i) Società controllate ii) Società controllate	4.428 7.433
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo <sup>(4)</sup> ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	141 141
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	0 0
Altri servizi <sup>(5)</sup>	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	47 380
<b>Totale</b>			<b>27.073</b>

(1) Gli altri servizi di revisione forniti alla capogruppo da EY SpA sono relativi principalmente a servizi per l'emissione di comfort letter in occasione di emissioni obbligazionarie, ai servizi di revisione della relazione predisposta da Eni SpA sui pagamenti ai governi, alle verifiche sui riaddebiti dei costi/tariffe e alla revisione del bilancio di sostenibilità.

(2) Di cui Euro 113 migliaia per attività di revisione legale resa a società a controllo congiunto - joint operation.

(3) Di cui Euro 75 migliaia per attività di revisione legale resa a società a controllo congiunto - joint operation.

(4) Di cui Euro 0,5 migliaia per servizi di attestazione resi a società a controllo congiunto - joint operation.

(5) Gli altri servizi di revisione forniti alle società controllate da EY SpA e dalla sua rete sono relativi principalmente alle verifiche sui riaddebiti dei costi.

Publicata il 5 aprile 2019



**ENI S.P.A.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2019**  
**UNICA CONVOCAZIONE**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**ENI S.P.A.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 MAGGIO 2019  
UNICA CONVOCAZIONE**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**OMISSIS**

**PUNTO 3**

**AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E  
CONSEQUENTI**

Signori Azionisti,

nell'ambito del Piano Strategico 2019-2022 di Eni S.p.A. ("Società" o "Eni"), presentato al mercato in data 15 marzo 2019, è previsto l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie quadriennale per un ammontare iniziale di 400 milioni di euro nel 2019 e, per il periodo 2020-2022, assumendo un *leverage*<sup>1</sup> stabilmente inferiore al 20%, un ammontare annuo di 400 milioni di euro in scenario di Brent<sup>2</sup> a 60-65 dollari o di 800 milioni di euro con un prezzo del Brent superiore a 65 dollari al barile.

A tale riguardo, siete stati convocati per discutere e deliberare in merito al rilascio al Consiglio di Amministrazione di un'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società, secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, dall'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), dall'art. 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

**1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.**

La richiesta di autorizzazione è volta ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare azioni proprie della Società, nel rispetto della normativa, anche

---

<sup>1</sup> Rapporto tra l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Eni e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti al netto degli effetti dell'applicazione delle disposizioni dei principi contabili applicabili in materia di leasing (IFRS 16).

<sup>2</sup> Per scenario di Brent si intende lo scenario approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione di Eni come elemento di riferimento per la stesura del Piano Quadriennale.

comunitaria, di riferimento e (se applicabili) delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, al fine di offrire alla Società un'opzione flessibile per riconoscere ai propri azionisti ulteriore remunerazione rispetto alla distribuzione di dividendi, coerentemente con l'impegno di Eni per una politica di remunerazione progressiva legata alla crescita degli utili e in linea con le politiche di remunerazione adottate dalle maggiori società petrolifere.

In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 la proposta di annullamento delle azioni proprie acquistate fino alla data di convocazione dell'Assemblea stessa, in esecuzione della autorizzazione oggetto della presente proposta, autorizzazione che rimane comunque valida per un periodo di diciotto mesi con la precisazione che l'annullamento verrà realizzato senza riduzione del capitale sociale in considerazione dell'assenza del valore nominale delle azioni Eni.

## **2. Numero massimo e categoria delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.**

Si propone che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in più volte, per un esborso complessivo fino a 1.200 milioni di euro e sino al limite massimo di 67 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 1,84% circa del capitale sociale di Eni, che ammonta attualmente a 4.005.358.876,00 di euro ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile, le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Si ricorda in proposito che:

- (i) l'utile dell'esercizio 2018 pari a 3.173 milioni di euro residua in 1.658 milioni di euro come utile distribuibile e utilizzabile ai fini del pagamento del saldo dividendo 2018 (previsto in 0,41 euro per azione pari a circa 1.476 milioni di euro) dopo la distribuzione dell'acconto dell'esercizio 2018 (0,42 euro per azione pari a 1.513 milioni di euro) e dopo l'attribuzione alla riserva di cui all'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 38/2005;
- (ii) le riserve disponibili al 31 dicembre 2018 ammontano a 35.655 milioni di euro.

A fronte degli acquisti delle azioni proprie effettuati e per pari importo, quota parte delle riserve disponibili ovvero degli utili distribuibili saranno vincolati, attraverso l'imputazione a specifica riserva indisponibile, fintanto che le azioni proprie saranno in portafoglio.

## **3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.**

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di Eni è pari a 4.005.358.876 euro ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative senza valore nominale. La Società detiene n. 33.045.197 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,91% circa del capitale sociale. Le società controllate da Eni non detengono azioni della Società.

#### **4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.**

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dall'art. 2357, comma 2, del codice civile, pari a diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Nell'arco di tale periodo, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto della normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti. In pendenza della vigenza del piano, potrà essere sottoposta all'Assemblea di ciascun anno una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, come descritto in premessa.

#### **5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare.**

L'autorizzazione richiesta prevede che gli acquisti siano effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche comunitarie, o (se applicabili) delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eni nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione.

#### **6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti.**

L'autorizzazione richiesta prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate secondo modalità conformi alla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti.

Allo stato, dette modalità sono disciplinate dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza, dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e dalle relative disposizioni attuative, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob con Deliberazione n. 16839 del 19 marzo 2009.

In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132, comma 1, del Testo Unico della Finanza, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti:

- sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- con le modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (se applicabili); e
- alle condizioni indicate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, così come precisate nella presente proposta di delibera.

#### **7. Informazioni sulla eventuale strumentalità dell'acquisto di azioni proprie alla riduzione del capitale sociale**

La presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Si precisa che, come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 la proposta di annullamento delle azioni proprie acquistate fino alla data di convocazione dell'Assemblea stessa, in esecuzione della autorizzazione oggetto della presente proposta, autorizzazione che rimane comunque valida per un periodo di diciotto mesi, con la precisazione che l'annullamento verrà realizzato senza riduzione del capitale sociale in considerazione dell'assenza del valore nominale delle azioni Eni.

\*\*\*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti*

*delibera*

*1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile – a procedere all'acquisto di azioni della Società, in più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento della finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:*

- *il numero massimo di azioni da acquistare è pari a n. 67.000.000 azioni ordinarie della Società, rappresentative dell'1,84% circa del capitale sociale di Eni S.p.A., che ammonta attualmente a 4.005.358.876,00 di euro ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, per un esborso complessivo fino a 1.200.000.000 di euro; gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. A fronte degli acquisti delle azioni proprie effettuati e per pari importo, quota parte delle riserve disponibili ovvero degli utili distribuibili saranno vincolati, attraverso l'imputazione a specifica riserva indisponibile, fintanto che le azioni proprie saranno in portafoglio.*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche comunitarie, o (se applicabili) delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eni S.p.A. nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti e in particolare:*
  - *sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano*

*l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*

*- con le modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (se applicabili); e*

*- alle condizioni indicate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, così come precisate nella presente proposta di delibera.*

*2) di conferire al Consiglio di Amministrazione – con facoltà di delega all'Amministratore Delegato e di subdelega da parte dello stesso – ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e (se applicabili) dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti.*

**OMISSIS**

*La Presidente del Consiglio di Amministrazione*

**EMMA MARCEGAGLIA**

Eni  
Relazione  
sulla Remunerazione  
**2019**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019

# Indice

<b>4</b>		<b>LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE</b>	
<b>6</b>		<b>PREMESSA</b>	
<b>7</b>		<b>SOMMARIO</b>	
<b>14</b>		<b>SEZIONE I - POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2019</b>	
		Governo societario	14
		Organi e soggetti coinvolti	14
		Comitato Remunerazione Eni	14
		Iter di approvazione della Politica sulla Remunerazione 2019	18
		Rapporti con gli azionisti sui temi di remunerazione	18
		Finalità e principi generali della Politica sulla Remunerazione	19
		Finalità	19
		Principi Generali	19
		Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019	21
		Riferimenti di Mercato e Peer Group	21
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	22
		Amministratori non esecutivi	22
		Amministratore Delegato e Direttore Generale	22
		Dirigenti con responsabilità strategiche	29
<b>32</b>		<b>SEZIONE II - COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI</b>	
		Attuazione politiche retributive 2018	32
		Consuntivazione risultati 2017 ai fini degli incentivi erogati e/o attribuiti nel 2018	32
		Compensi erogati e/o attribuiti nel 2018	34
		Informativa sulla consuntivazione risultati 2018	37
		Consuntivazione risultati 2018 ai fini degli incentivi maturati ed erogabili e/o attribuibili nel 2019	37
		Incentivi maturati ed erogabili e/o attribuibili nel 2019	39
		Compensi corrisposti nell'esercizio 2018	40
		Tabella 1 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	40
		Tabella 2 - Piani di incentivazione monetaria a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	43
		Tabella 3 - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	45
		Partecipazioni detenute	46
		Tabella 4 - Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	46
		Allegato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2018 del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2017-2019	47
		Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999	47

# LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE



**ANDREA GEMMA**  
Presidente Comitato  
Remunerazione

Signori azionisti,

in veste di Presidente del Comitato Remunerazione sono particolarmente lieto di presentarvi, anche a nome del Consiglio, la Relazione annuale sulla Remunerazione Eni.

La Relazione illustra, nella sua prima sezione, la Politica sulla Remunerazione programmata per il 2019, in coerenza con le Linee Guida definite per l'intero mandato.

La Politica risulta, quindi, in continuità con il 2018 sia per ciò che concerne la struttura sia in relazione ai livelli di remunerazione ed incentivazione.

Il Consiglio ed il Comitato sono convinti che le scelte adottate riflettano i valori aziendali, i diversi ruoli e le responsabilità attribuite nonché le priorità definite nel Piano Strategico quadriennale.

Ritengo, cionondimeno, necessario mantenere un atteggiamento di apertura al cambiamento e, in particolare, una predisposizione positiva verso le istanze dei nostri azionisti ed investitori istituzionali. A tal fine è mantenuto un monitoraggio informativo costante durante tutto il ciclo di attività annuale del Comitato.

Una particolare attenzione è stata posta, nella presente Relazione, ad un'ancor più trasparente ed immediata rappresentazione delle informazioni di scenario, del contributo dei nostri sistemi di incentivazione alle strategie aziendali, del processo di engagement seguito e della puntuale indicazione dei risultati di performance conseguiti.

## IL COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA AZIENDALE

Sin dal precedente mandato il Comitato Remunerazione ha perseguito un allineamento tra gli obiettivi di performance assegnati al management ed i principali driver strategici della Società. Già all'epoca, infatti, erano state rimediate le metriche del sistema di incentivazione di breve termine e lungo termine.

La Politica sulla Remunerazione Eni ha supportato il processo avviato nel 2014 per la trasformazione e integrazione dell'azienda, rafforzata sul piano operativo e finanziario, attraverso il potenziamento del settore upstream, la ristrutturazione del settore mid-downstream e l'adozione di una rigorosa disciplina finanziaria. Nel 2017, all'inizio del presente mandato, il Comitato ha verificato la coerenza della Politica definita per l'intero mandato, e in particolare dei nuovi sistemi di incentivazione adottati, con la nuova fase di espansione industriale, trainata da una maggiore integrazione e valorizzazione dell'intera catena del valore in tutte le attività aziendali, con una costante attenzione all'efficienza ed alla disciplina finanziaria.

Il collegamento tra i parametri di performance, di breve e di lungo termine, ed i principali driver strategici, declinati con riferimento all'integrazione dei business, alla strategia di decarbonizzazione e ai business green, all'efficienza operativa ed economica e all'efficienza finanziaria, è illustrato, a partire da quest'anno, nel Sommario della presente Relazione. In tal modo il Comitato ha deciso di rappresentare ai propri azionisti un quadro, ancor più intelligibile, del contesto nel quale sono maturate le proprie decisioni, anticipando, altresì, l'adozione dei parametri di trasparenza di cui alla Direttiva (UE) 2017/828, che impone un'esplicita indicazione del collegamento, nella Politica sulla Remunerazione, tra i criteri di remunerazione variabile e l'implementazione della strategia aziendale in un quadro di lungo termine che assicura sostenibilità alla Società.

## IL PROCESSO DI ENGAGEMENT

Tra le attività più significative svolte dal Comitato nel corso dell'anno va fatta menzione dell'ideazione ed esecuzione di un Piano di Engagement fortemente strutturato per rilanciare ed approfondire il dialogo con i principali investitori istituzionali e con i proxy advisor. L'Engagement si è svolto attraverso due cicli di incontri, in autunno e primavera, finalizzati a raccogliere i feedback sulla stagione assembleare conclusa ed a preparare il mercato alla presentazione della Politica sulla Remunerazione.

Ho preso personalmente parte al processo di Engagement in una serie di incontri, per confermare ai nostri stakeholders l'importanza che Eni attribuisce al confronto con il mercato nel monitoraggio e nella valutazione delle istanze e delle indicazioni che vengono di volta in volta indirizzate alla Società.

Pur nella naturale diversità di opinioni e di orientamenti, dagli incontri da ultimo effettuati con azionisti istituzionali che rappresentano circa il 10% del capitale sociale di Eni, è emersa una sostanziale condivisione dell'architettura e dell'equilibrio complessivo della Politica sulla Remunerazione definita per il mandato in corso.

In immediata risposta ai riscontri ricevuti, il Comitato ha nondimeno deciso di continuare nel processo di miglioramento apportando alcune modifiche alla Relazione sulla Remunerazione che ne enfatizzano la trasparenza in particolare nel Sommario, integrato con maggiori indicazioni di contesto, e nella Sezione II, nella quale sono stati riportati, significativamente, i risultati conseguiti ai fini dell'attuazione dei piani di incentivazione in essere.

Sono convinto che le migliorie adottate costituiscano un ulteriore passo significativo nella direzione indicata dai nostri investitori e dai principali proxy advisor, rendendo ancora più diretta la condivisione delle motivazioni alla base della struttura e della modalità di funzionamento dei nostri meccanismi di politica retributiva e mettendo in chiaro i risultati di performance effettivamente conseguiti.

Sono, altrettanto, convinto di continuare il percorso di miglioramento intrapreso al fine di tracciare un punto di equilibrio tra le legittime aspettative del management e le istanze degli altri stakeholder, per cui continuerò a monitorare il mercato, le evoluzioni di prassi e le normative, le indicazioni derivanti dai nostri investitori e dalle politiche di impegno che gli stessi, sempre in ottemperanza alle previsioni della Direttiva (UE) 2017/828, saranno chiamati ad adottare.

## I RISULTATI CONSEGUITI

In linea con quanto già fatto l'anno scorso, la seconda sezione della Relazione illustra compiutamente la consuntivazione dei risultati conseguiti in un orizzonte temporale biennale (nel 2017 e 2018), così consentendo un utile esame comparativo delle performance conseguite, esame arricchito, a partire da quest'anno, dall'indicazione puntuale dei risultati raggiunti. Si tratta di un miglioramento sostanziale in termini di trasparenza e completezza informativa.

I risultati 2018 confermano gli importanti traguardi raggiunti in relazione agli obiettivi economici, finanziari ed operativi della Società, attraverso azioni di riduzione dei costi, in particolare nel settore upstream, ottimizzazione sui margini e volumi nei settori mid-downstream, ottimizzazione del portafoglio di business e mantenimento di una rigorosa disciplina finanziaria. In considerazione degli elevati target previsti dal Piano di Incentivazione di breve termine, la crescita record registrata nella produzione di idrocarburi (1,85 milioni boe/giorno) si trova soltanto parzialmente riflessa nei risultati del CEO e del management.

Il posizionamento raggiunto nelle metriche di sostenibilità ambientale e tutela del capitale umano testimonia, ancora una volta, la centralità dell'impegno di Eni nella tutela dell'ambiente e nella sicurezza delle persone. Un'attenzione confermata, da un lato, dagli importanti risultati raggiunti nella riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (-6% vs. 2017) – in linea con l'obiettivo di riduzione al 2025 già comunicato al mercato (-43%) – dall'altro dalla significativa penalizzazione, ai fini dell'incentivazione del CEO e del management, che è derivata dal verificarsi, nel 2018, di incidenti di maggiore gravità.

In termini più generali, il Comitato ha valutato con grande attenzione le rilevanti iniziative realizzate nel corso dell'anno volte a potenziare ulteriormente le prospettive di sviluppo della Società, contribuendo alla diversificazione geopolitica del portafoglio ed al consolidamento di opportunità di business in aree ad alto potenziale energetico e vicine ai mercati a maggior crescita. Le azioni di business hanno, addirittura, realizzato in anticipo le strategie annunciate.

## CONCLUSIONI

Il nostro approccio continuerà anche per il futuro ed in vista della definizione delle Linee Guida di Politica per il nuovo mandato consiliare 2020-2023 a valorizzare l'adozione di soluzioni equilibrate e bilanciate rispetto all'esigenza di remunerare adeguatamente il management e la sua capacità strategica e gestionale, attraverso strumenti che, nel loro disegno e nelle relative modalità di implementazione, promuovano ugualmente la creazione di valore sostenibile in un orizzonte di lungo periodo e la salvaguardia degli asset e della reputazione della Società.

Il Comitato continuerà ad assicurare che gli incentivi siano strettamente correlati all'effettivo valore creato ed alle azioni intraprese per realizzare concretamente e con successo la trasformazione della Società in linea con gli indirizzi strategici perseguiti anche in tema di diversificazione del portafoglio, green business ed economia circolare.

Confidando nella fiducia che vorrete accordarci, unitamente ai Consiglieri Pietro Guindani, Alessandro Lorenzi e Diva Moriani, cui va il mio personale ringraziamento per il costante, motivato e competente apporto ai lavori del Comitato, Vi ringrazio sin d'ora per il sostegno che vorrete dare alla Politica sulla Remunerazione programmata per il 2019.

26 febbraio 2019



Presidente del Comitato Remunerazione

## PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione in data 14 marzo 2019 in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari<sup>1</sup> definisce e illustra:

- nella prima sezione, la Politica adottata per il 2019 da Eni SpA (di seguito “Eni” o la “Società”) per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche<sup>2</sup>, specificando: le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione della stessa. I principi generali e le linee guida definiti nella prima sezione della presente Relazione rilevano anche ai fini della determinazione delle politiche retributive delle società direttamente e indirettamente controllate da Eni<sup>3</sup>;
- nella seconda sezione, i compensi corrisposti nell’esercizio 2018 agli Amministratori, Sindaci, all’Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni. La Politica descritta nella prima sezione della Relazione è stata predisposta in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito “Codice di Autodisciplina”), nella versione da ultimo approvata nel luglio 2018, cui Eni aderisce<sup>4</sup>, nonché con le recenti raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance<sup>5</sup>.

Le due sezioni della Relazione sono introdotte da una sintesi delle informazioni principali (“Sommario”) allo scopo di fornire al mercato e agli investitori un quadro di immediata lettura sugli elementi chiave della Politica programmata per il 2019, in linea con la Politica definita per l’intero mandato 2017-2020. Nel Sommario sono inoltre contenute alcune informazioni aggiuntive volte a descrivere il contesto nel quale sono maturate le scelte in tema di remunerazione (parametri di performance utilizzati a supporto degli indirizzi definiti nel Piano Strategico della Società, indicatori di risultato, anche con riferimento agli obiettivi di sostenibilità, risultati del voto espresso nelle ultime Assemblee annuali sulla Relazione sulla Remunerazione).

La Relazione illustra infine le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche<sup>6</sup> e contiene le informazioni relative all’attuazione 2018 del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, secondo quanto previsto dalla regolamentazione vigente<sup>7</sup>.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2018 e chiamata a esprimersi, con deliberazione non vincolante, sulla prima sezione della medesima Relazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente<sup>8</sup>, presso la sede sociale e nelle sezioni “Azienda/Governance” e “Documentazione” del sito internet della Società, oltre che sul sito del gestore integrato dei servizi di stoccaggio e deposito delle informazioni regolamentate “1Info” (consultabile all’indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it)).

I documenti informativi relativi ai piani di compensi in essere basati su strumenti finanziari sono reperibili nella sezione “Azienda/Governance” del sito internet della Società.

[1] Art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria – TUF) e art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni).

[2] Rientrano nella definizione di “Dirigenti con responsabilità strategiche” di cui all’art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, della pianificazione, direzione e controllo di Eni. I Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni, diversi da Amministratori e Sindaci, sono i Direttori primi riporti dell’Amministratore Delegato e del Presidente di Eni e, comunque, i componenti del Comitato di Direzione della Società. Per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa di Eni si rinvia alla sezione “Azienda” del sito internet della Società ([www.eni.com](http://www.eni.com)).

[3] La determinazione delle politiche retributive delle società controllate avviene nel rispetto del principio di autonomia gestionale in particolare delle società quotate e/o soggette a regolazione, nonché in coerenza con le prescrizioni previste dalle normative locali.

[4] Per maggiori informazioni sui termini di adesione di Eni al Codice di Autodisciplina, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari nonché alla sezione “Azienda/Governance” del sito internet della Società.

[5] Lettera della Presidente del Comitato ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate italiane del 21 dicembre 2018.

[6] Cfr. l’art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob.

[7] Art. 114-bis del TUF e art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob.

[8] Art. 123-ter del TUF, sesto comma.

# SOMMARIO

La Politica sulla Remunerazione Eni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione, costituito integralmente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, ed è definita in coerenza con il modello di governo societario adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

La Politica sulla Remunerazione 2019 non prevede novità rispetto alla struttura della Politica approvata nel 2018, in coerenza con la Politica definita per il mandato 2017-2020<sup>9</sup>, e caratterizzata in particolare, dalla semplificazione dell'architettura complessiva del sistema di incentivazione variabile, articolato in:

- un Piano di Incentivazione di Breve Termine caratterizzato dal differimento, in un orizzonte temporale triennale, di una quota-parte dell'incentivo maturato, sottoposta ad ulteriori condizioni di risultato triennali allo scopo di assicurare la sostenibilità anche nel medio termine, dei risultati raggiunti nel breve;
- un Piano di Incentivazione di Lungo Termine a base azionaria<sup>10</sup>, destinato alle sole risorse manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali e finalizzato al perseguimento di obiettivi di medio-lungo termine definiti in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico e con le aspettative degli azionisti, sulla base dei risultati misurati in termini relativi rispetto ai risultati raggiunti da un Peer Group di settore.

Non sono pertanto previsti cambiamenti neanche per quanto riguarda i compensi deliberati nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori con deleghe (Presidente e Amministratore Delegato e Direttore Generale) e per gli Amministratori non esecutivi in relazione alla loro partecipazione ai Comitati consiliari<sup>11</sup>, compensi deliberati per l'intero mandato.

Nessun cambiamento di Politica per il 2019

Nessuna revisione dei compensi

## INDICE DEI CONTENUTI

**Indicatori di sintesi esercizio 2018**

**Altri indicatori**

**Politica sulla Remunerazione**

**Remunerazione dell'AD/DG mandato 2017-2020**

**Risultati del voto assembleare sulla Politica di Remunerazione Eni**

[9] Si veda la Relazione sulla Remunerazione 2017, Sezione I, capitolo Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2017 (pag. 17 e ss).

[10] Le condizioni del Piano di Incentivazione di Lungo Termine sono descritte nel paragrafo "Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019 – Amministratore Delegato e Direttore Generale – Remunerazione variabile: Incentivazione di lungo termine di tipo azionario" della presente Relazione, secondo quanto più dettagliatamente illustrato nei Documenti Informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibili sul sito internet della società.

[11] Art. 2389, terzo comma del Codice Civile e art. 24 dello Statuto.

## Indicatori di sintesi esercizio 2018<sup>12</sup>

"Nel corso del 2018 abbiamo lavorato su due fronti: la continua ottimizzazione del portafoglio di business esistente e il suo potenziamento per il futuro, in linea con la strategia annunciata. I risultati sono stati ottimi in entrambi i casi. Per quanto concerne il portafoglio esistente, abbiamo raddoppiato il risultato operativo ed il risultato netto in presenza di un prezzo Brent in Euro cresciuto solo del 25% rispetto al 2017. Abbiamo inoltre potenziato ulteriormente il nostro portafoglio: nell'upstream, la nascita di Vår Energi in Norvegia e la costruzione di una significativa presenza in Medio Oriente hanno rafforzato e al contempo diversificato geograficamente le nostre prospettive di crescita, sempre a condizioni di basso costo ed elevata redditività. Nella Raffinazione, con l'ingresso in Ruwais abbiamo aumentato la nostra capacità del 35% cogliendo la migliore opportunità di espansione presente sul mercato in termini di efficienza e redditività. Questo rende il nostro portafoglio complessivo ancor meglio bilanciato e resistente alle ciclicità future".

(Claudio Descalzi)

### UTILE OPERATIVO ADJUSTED

**11,24** € miliardi

+ 5,44 € miliardi vs. 2017

### PRODUZIONE DI IDROCARBURI RECORD

**1,85**  
mln boe/giorno

produzione giornaliera più elevata di sempre

### CASH NEUTRALITY ORGANICA

**52** \$/barile

Copertura organica = Investimenti + Dividendi

### Risultati adjusted

Utile operativo adjusted a €11,24 miliardi e utile netto adjusted di €4,58 miliardi nell'anno, pressoché raddoppiati rispetto al 2017.

Flusso di cassa netto adjusted: €13,9 miliardi (comprende l'incasso delle quote differite del prezzo delle dismissioni 2017 di Zohr).

### Efficienza operativa

**Produzione di idrocarburi:** con 1,85 milioni di boe/giorno, upstream ha conseguito la produzione giornaliera più alta di sempre, un flusso di cassa per barile pari a 22,5 \$ che anticipa l'obiettivo che era stato posto per il 2022, e un rimpiazzo delle riserve certe ancora una volta superiore al 100%, per una media triennale del 131%.

**Esplorazione:** effettuate nuove scoperte in Egitto, Cipro, Norvegia, Angola, Nigeria, Messico ed Indonesia; incrementato il portafoglio titoli minerari e superata la guidance sulle risorse esplorative, con 620 milioni di boe di nuove risorse equity.

### Efficienza finanziaria

**Cash neutrality:** copertura organica degli investimenti e del dividendo a 52 \$/barile, in miglioramento sulla guidance (55 \$/barile escludendo l'incasso differito delle dismissioni 2017).

**Leverage:** il Gruppo mantiene una solida struttura finanziaria con un leverage al 16%, in riduzione rispetto al 23% del 31 dicembre 2017.

**ROACE adjusted:** in crescita il ritorno sul capitale investito all'8,5% (4,7% nel 2017).

### Sostenibilità, Energy Solutions ed economia circolare

**Intensità emissiva GHG del settore E&P:** 21,44 tCO<sub>2</sub>eq/migliaia di boe, in riduzione del 20% rispetto al livello 2014; in linea con il target al 2025 dichiarato al mercato.

**Energy Solutions, generazione energia elettrica da fonti rinnovabili:** circa 40 MW di capacità installata a fine periodo, con attività avviate in Italia, Algeria, Kazakhstan e Australia.

**Economia circolare:** avviati diversi progetti e attività in Italia, per il riciclo, la trasformazione e la valorizzazione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti civili organici e non, attraverso la trasformazione in carburanti di nuova generazione e in risorse energetiche.

### Dividendo

In base ai risultati conseguiti, è stato proposto al Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 il pagamento di un dividendo pari a €0,83 per azione, di cui €0,42 già distribuiti in acconto, a settembre 2018.

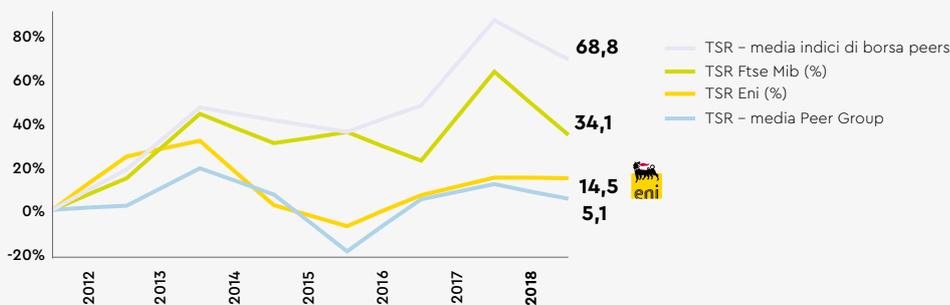
[12] Informazioni estratte dalla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2018. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2018, pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

## Altri indicatori

Nel periodo 2012-2018, come evidenziato nel Grafico 1, Eni ha garantito ai propri azionisti un Total Shareholder Return pari al 14,5%, rispetto al 5,1 del Peer Group<sup>13</sup>, mentre il FTSE Mib ha garantito un TSR pari al 34,1% rispetto al 68,8% della media degli Indici di Borsa di riferimento dei peers<sup>14</sup>.

TSR

**GRAFICO 1 - TOTAL SHAREHOLDER RETURN (Eni vs. Peer Group e Indici di Borsa di riferimento)**

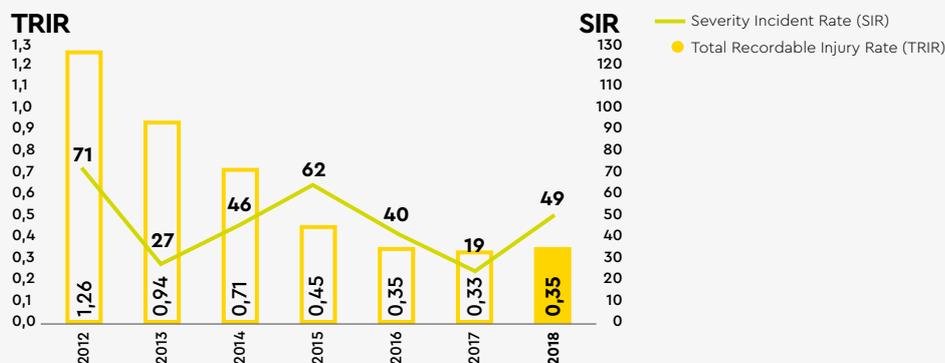


Nel 2018, come evidenziato dal grafico 2, l'indice Severity Incident Rate (SIR) risulta in aumento in relazione al verificarsi di alcuni eventi di maggiore gravità, mentre il parametro Total Recordable Injury Rate (TRIR) risulta sostanzialmente stabile mantenendosi su valori particolarmente contenuti e migliori rispetto alla media dei peers Oil & Gas (nel 2017 tale media era pari a 1,38) e al secondo "best in class" dopo Eni (ovvero Chevron, che nel 2017 ha consuntivato un indice TRIR pari a 0,65).

Sostenibilità ambientale  
e Sicurezza

Per quanto riguarda l'indice di intensità emissiva dei GHG del settore upstream (i cui valori sono stati rideterminati dal 2014 in relazione all'aggiunta di nuove sorgenti di emissione), i risultati 2018, riportati nel grafico 3, evidenziano un ulteriore miglioramento, mantenendosi in linea con l'obiettivo di riduzione del 43% al 2025 rispetto al valore del 2014, già comunicato al mercato.

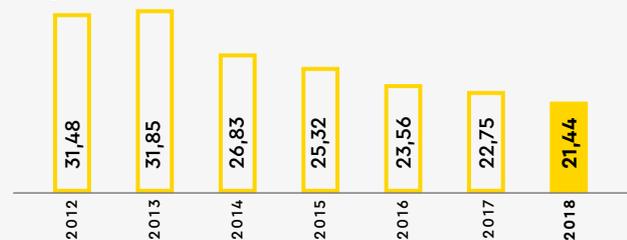
**GRAFICO 2 - TOTAL RECORDABLE INJURY RATE<sup>(a)</sup> E SEVERITY INCIDENT RATE<sup>(b)</sup>**  
(dipendenti e contrattisti)



(a) Infortuni totali registrabili/ore lavorate x 1.000.000.

(b) Infortuni totali registrabili ponderati per livello di gravità dell'incidente/ore lavorate x 1.000.000.

**GRAFICO 3 - EMISSIONI DI GHG/PRODUZIONE LORDA DI IDROCARBURI 100% OPERATA (UPS)<sup>(a)</sup>**  
(tCO<sub>2</sub>eq/kboe)



(a) A partire dal 2014 la serie storica delle emissioni GHG rispetto alla produzione upstream, è stata ricalcolata includendo nuove sorgenti di metano al fine di mantenere coerenza con gli obiettivi di riduzione GHG al 2025 con baseline 2014.

[13] Il Peer Group è composto da: ExxonMobil, Chevron, BP, Royal Dutch Shell, Total, ConocoPhillips, Equinor [ex Statoil], Apache, Marathon Oil, Anadarko.

[14] Le borse di riferimento sono: Standard&Poors 500, Cac 40, FTSE 100, AEX, OBX.

## Politica sulla Remunerazione

Criteria di allineamento tra la Politica sulla Remunerazione e gli indirizzi del Piano Strategico

La Politica sulla Remunerazione supporta il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Strategico della Società promuovendo, attraverso l'equilibrato utilizzo della leva di incentivazione variabile e un adeguato bilanciamento dei parametri di performance dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, l'allineamento degli interessi della dirigenza all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in una prospettiva di medio-lungo periodo.

In coerenza con gli indirizzi strategici definiti, tali parametri fanno riferimento ad una continua focalizzazione sull'integrazione ed espansione di tutti i business, sul perseguimento di una chiara strategia di decarbonizzazione e sviluppo del green business, sull'efficienza operativa ed economica, nel rispetto dei massimi standard di sicurezza, nonché sull'adozione di una rigorosa disciplina finanziaria.

TABELLA 1 - ALLINEAMENTO CON LA STRATEGIA

DRIVERS STRATEGICI →	INTEGRAZIONE DEI BUSINESS		EFFICIENZA	
PARAMETRI DI PERFORMANCE (peso %)	ESPANSIONE DI TUTTI I BUSINESS	STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE E BUSINESS GREEN	EFFICIENZA OPERATIVA ED ECONOMICA	DISCIPLINA FINANZIARIA
<b>IBT</b>				
<b>Risultati economico finanziari</b> • EBT (12,5%) • Free Cash Flow (12,5%)	●		●	●
<b>Risultati operativi e sostenibilità economica</b> • Produzione di idrocarburi (12,5%) • Risorse esplorative (12,5%)	●			
<b>Sostenibilità ambientale e capitale umano</b> • Emissioni unitarie di CO <sub>2</sub> (12,5%) • Severity Incident Rate SIR (12,5%)		●	●	
<b>Efficienza e solidità finanziaria</b> • ROACE (12,5%) • Debt/EBITDA (12,5%)			●	●
<b>ILT AZIONARIO</b>				
TSR normalizzato <sup>(a)</sup> (50%)	●	●		
NPV delle riserve certe (50%)	●		●	●
↪ <b>CRESCITA DEL VALORE E DEI RITURNI PER GLI AZIONISTI</b> ↩				

(a) Delta tra TSR della società e dell'indice di riferimento, corretto per l'indice di correlazione.

### Cosa facciamo

- Piani di incentivazione variabile con obiettivi, finanziari e non finanziari, predefiniti e misurabili, in coerenza con il Piano strategico
- Pay-mix dei ruoli esecutivi con significativa incidenza delle componenti di lungo termine
- Valutazione delle performance sia in termini assoluti che relativi rispetto ai peer di settore
- Periodi di maturazione degli incentivi di lungo termine non inferiori a 3 anni, e clausole di lock-up per gli strumenti azionari
- Clawback, nei casi di errore, dolo e gravi e intenzionali violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali
- Piano di engagement strutturato per raccogliere le aspettative e i feedback dei nostri azionisti

### Cosa non facciamo

- Nessun livello retributivo superiore ai riferimenti di mercato, in ambito nazionale e internazionale
- Nessuna forma di remunerazione variabile per gli Amministratori non esecutivi
- Nessuna forma di incentivazione di natura straordinaria per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
- Nessuna indennità di fine mandato o risoluzione del rapporto di lavoro superiore ai limiti di legge e/o di contratto
- Nessun benefits di valore eccessivo, con limitazione ai benefits previdenziali, assistenziali e assicurativi

TABELLA 2 - QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2019

Componenti retributive	Finalità e condizioni	Criteri e parametri	Prassi/Valori	Rif. P.
Politica retributiva e riferimenti di mercato	Attrarre, fidelizzare e motivare risorse di elevata capacità manageriale	La Politica sulla Remunerazione 2019 resta invariata rispetto alla struttura di Politica sulla Remunerazione 2018.	Riferimento di mercato AD/DG: Peer Group Eni ( <i>Anadarko, Apache, BP, Chevron, Conoco Phillips, ExxonMobil, Marathon Oil, Shell, Equinor e Total</i> ) anche ai fini della misurazione della performance del Piano ILT azionario.	21
			DIRS: ruoli di pari livello di responsabilità nell'ambito del settore industriale nazionale ed internazionale.	22
Remunerazione Fissa	Valorizzare responsabilità, competenze ed esperienze	Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG): Retribuzione fissa determinata in relazione alle deleghe conferite nel mandato e al ruolo di Direttore Generale.	AD/DG: Remunerazione fissa di 1.600.000 euro, di cui: - AD: 600.000 euro. - DG: 1.000.000 euro.	23
		Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS): Retribuzione fissa definita in relazione al ruolo assegnato ed eventualmente adeguata con riferimento ai livelli retributivi mediani di mercato.		30
Piano di Incentivazione di Breve Termine	Motivare il conseguimento degli obiettivi annuali in ottica di sostenibilità nel medio lungo termine  (Piano soggetto a clawback)	Obiettivi 2019 AD/DG: 1. Risultati economico-finanziari: EBT (12,5%) e Free cash flow (12,5%) 2. Risultati operativi e sostenibilità dei risultati economici: produzione idrocarburi (12,5%) e risorse esplorative (12,5%) 3. Sostenibilità ambientale e capitale umano: Emissioni CO <sub>2</sub> (12,5%) e Severity Incident Rate (12,5%) 4. Efficienza e solidità finanziaria: ROACE (12,5%) e Debt/EBITDA (12,5%)	AD/DG - Incentivo base: 150% della rem. fissa. - Quota annuale erogabile: - soglia 83% della rem. fissa - target 98% della rem. fissa - massimo 146% della rem. fissa. - Quota differita erogabile: - soglia 38% della rem. fissa - target 68% della rem. fissa - massimo 181% della rem. fissa.	23-26
		Obiettivi 2019 DIRS: Obiettivi di business e individuali declinati sulla base della struttura prevista per l'AD/DG in relazione alle responsabilità assegnate. <b>Misurazione Obiettivi</b> -Scala di risultato: 70 = 150 punti (target=100) - al di sotto di 70 punti il risultato dell'obiettivo è considerato pari a zero - la soglia minima di incentivazione è collocata ad 85 punti di risultato complessivo - coefficiente di rettifica del punteggio complessivo pari a 1,1 in presenza di eventuali operazioni di evoluzione di portafoglio non previste a budget di particolare rilevanza strategica, entro il limite dei 150 punti <b>Livello di incentivazione</b> - Incentivo base: definito in % della rem. fissa e differenziato per livello di ruolo - incentivo maturato: tra l'85% e il 150% dell'incentivo base, articolato in una quota annuale (65%) ed una quota differita (35%) sottoposta a condizioni di risultato triennali ed erogabile in misura variabile tra il 28% e il 230% della quota attribuita	DIRS - Incentivo base: fino a un massimo pari al 100% della retribuzione fissa. - Quota annuale erogabile: fino a un massimo pari al 98% della retribuzione fissa. - Quota differita erogabile: fino a un massimo pari al 121% della retribuzione fissa.	30
Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2017-2019	Promuovere la creazione di valore per gli azionisti e la sua sostenibilità nel lungo periodo  (Piano soggetto a clawback)	<b>Parametri di Performance</b> - Differenza tra il TSR <sup>(a)</sup> della società e il TSR del mercato borsistico di riferimento, corretto per l'indice di correlazione (peso 50%); - Net Present Value delle riserve certe <sup>(b)</sup> (peso 50%).	AD/DG - Controvalore azioni attribuite: pari al 150% della remunerazione fissa complessiva. - Controvalore azioni assegnate: variabile tra il 40% e il 270% della remunerazione fissa.	26-28
		<b>Misurazione risultati nel periodo di performance triennale</b> Effettuata in termini relativi rispetto al Peer Group Eni secondo la seguente scala: 1° Posto 180%; 2° Posto 160%; 3° Posto 140%; 4° Posto 120%; 5° Posto 100%; 6° Posto 80% (livello mediano); 7°-11° Posto 0%. <b>N. Azioni attribuite</b> Determinato dal rapporto tra un valore monetario base (secondo una % della remunerazione fissa differenziata per livello di ruolo), e il prezzo di attribuzione delle azioni (calcolato come media dei prezzi nei quattro mesi antecedenti l'attribuzione). <b>N. Azioni assegnate al termine del periodo di maturazione</b> Determinato in funzione dei risultati nel triennio secondo un moltiplicatore variabile tra il 26,6% (valore soglia) e il 180% del numero di azioni attribuite. <b>Periodo di indisponibilità delle azioni</b> Per tutti i Dirigenti in servizio (incluso DG e DIRS) una quota del 50% delle azioni assegnate resta vincolata per un periodo di 1 anno dalla data di assegnazione.	DIRS - Controvalore azioni attribuite: in relazione al livello di ruolo, fino ad un massimo pari al 75% della retribuzione fissa. - Controvalore azioni assegnate: in relazione al livello di ruolo, fino ad un massimo pari al 135% della retribuzione fissa.  <i>N.B.: i controvalori monetari indicati sono calcolati al netto degli effetti di eventuali variazioni del prezzo del titolo.</i>	30
Benefici non monetari	Promuovere la fidelizzazione delle risorse manageriali	Benefit prevalentemente assicurativi e assistenziali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per i Dirigenti (inclusi DG e DIRS).	- Previdenza complementare - Assistenza sanitaria integrativa - Coperture assicurative - Autovettura ad uso promiscuo	28 30
Trattamenti di fine carica e/o rapporto	Tutelare la Società da potenziali rischi di contenzioso e/o concorrenziali nei casi di risoluzione non motivata da giusta causa	<b>Indennità di cessazione della carica di AD e del rapporto di lavoro</b> - rapporto di amministrazione dell'AD - indennità per i casi di mancato rinnovo dell'incarico e/o revoca anticipata senza giusta causa, nonché in caso di dimissioni conseguenti a una riduzione essenziale delle deleghe; - rapporto di lavoro dirigenziale del DG - indennità per i casi di risoluzione consensuale definita secondo i criteri e le politiche aziendali, nei limiti delle tutele previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenti (CCNL). Le indennità non sono corrisposte nei casi di licenziamento per giusta causa e/o dimissioni non giustificate da riduzioni delle deleghe. <b>Patto di non concorrenza AD/DG</b> Corrispettivo correlato alla retribuzione complessiva e all'estensione del periodo di vigenza e degli obblighi previsti dal patto: - periodo di vigenza: 12 mesi post cessazione del rapporto di lavoro; - settori vincolati: Exploration & Production e midstream; - mercati vincolati: 18 Paesi (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Ghana, Indonesia, Iraq, Italia, Kazakhstan, Libia, Messico, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Russia, UK, Usa, Venezuela); - vincoli di riservatezza e non sollecitazione del personale Eni. <b>Patto di non concorrenza DIRS</b> Esclusivamente per i casi di risoluzione che presentino elevati rischi concorrenziali connessi alla criticità del ruolo e con corrispettivo correlato alla retribuzione, all'estensione del periodo di vigenza e agli obblighi previsti dal patto.	<b>Indennità AD/DG</b> - Rapporto di amministrazione (AD): 2 annualità della remunerazione fissa, per un importo pari a 1.200.000 euro, in coerenza con la Raccomandazione Europea n. 385/2009 - Rapporto di lavoro dirigenziale (DG): 2 annualità della retribuzione fissa e dell'incentivo di breve termine, nei limiti delle tutele previste dal CCNL  <b>Corrispettivo patto di non concorrenza AD/DG:</b> - componente fissa pari a 1.800.000 euro; - componente variabile da determinarsi in funzione della performance annuale media del triennio precedente: - 0 per performance inferiore al target - 500.000 euro per performance target - 1.000.000 euro per performance massima.	28-29  31

(a) Il "Total Shareholder Return" misura il rendimento complessivo di un investimento azionario, tenendo conto sia della variazione della quotazione che dei dividendi distribuiti e reinvestiti nello stesso titolo, in un determinato periodo.

(b) Il "Net Present Value" delle riserve certe rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle riserve certe al netto dei costi futuri di produzione e sviluppo, e delle imposte. È calcolato sulla base di riferimenti standard definiti dalla Securities Exchange Commission sulla base dei dati pubblicati dalle compagnie petrolifere nella documentazione ufficiale (Form 10-K e Form 20-F).

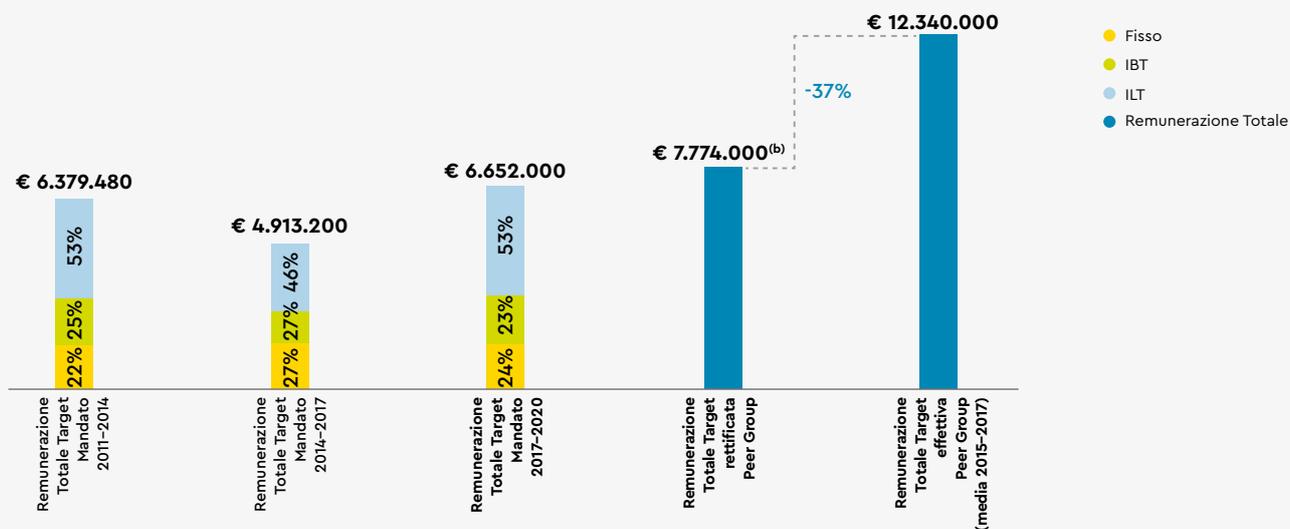
## Remunerazione dell'AD/DG nel mandato 2017-2020

Pay Mix focalizzato sulle componenti di lungo termine

Riferimento retributivo mediano del Peer Group rettificato rispetto alle differenze di capitalizzazione con Eni

La remunerazione totale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eni per il mandato 2017-2020 è stata definita tenendo conto della cessazione dei vincoli di riduzione dei compensi applicati nel mandato 2014-2017 (-25% sul trattamento economico potenziale massimo), nonché operando un ribilanciamento del pay mix con una maggiore focalizzazione sulle componenti variabili di lungo termine (53% vs. 46%). Il grafico 4 illustra il valore del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Eni nel mandato 2017-2020 a confronto con i due precedenti mandati. Il valore della remunerazione totale a target nel mandato 2017-2020 è stato, inoltre, verificato rispetto alla remunerazione totale a target del Peer Group di riferimento nel triennio 2015-2017, ridotta del 37% (7.774 migliaia di euro) per tener conto delle differenze di capitalizzazione rispetto a Eni.

GRAFICO 4 - PAY MIX AD/DG ENI E CONFRONTO RETRIBUTIVO CON IL PEER GROUP - TARGET<sup>(a)</sup>



(a) Nel grafico sono stati considerati i valori delle componenti variabili di lungo termine a livello di risultati target, non attualizzati (valori nominali).

(b) Valore rettificato in base alla differenza percentuale tra la capitalizzazione di Eni e quella mediana del Peer Group (-37%).

Caratteristiche del Peer Group di riferimento

Nella tabella 3 si riporta la composizione del Peer Group di riferimento, costituito dai principali concorrenti Oil & Gas di Eni con attività prevalente nell'upstream, in relazione al maggior peso di tale settore nell'attività di Eni, e le relative caratteristiche dimensionali che, in particolare, evidenziano un livello di capitalizzazione medio superiore a quello di Eni di circa il 37%.

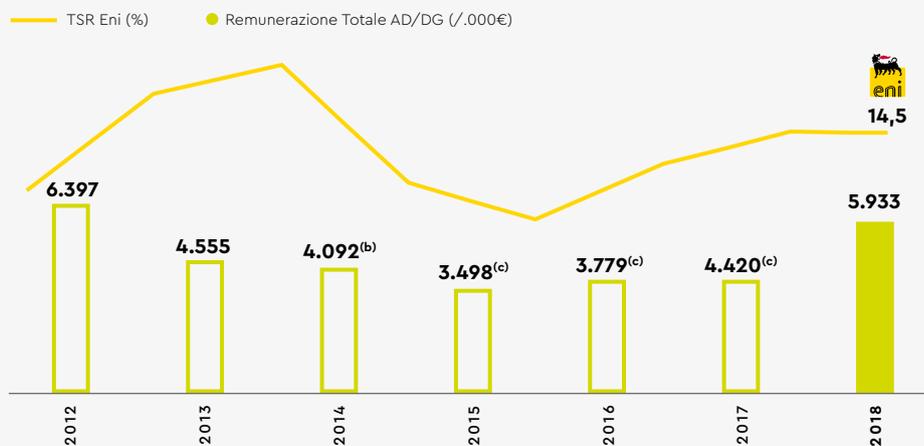
TABELLA 3 - CARATTERISTICHE PEER GROUP

Azienda	Capitalizzazione Media 2015-2017 (Mld €)	Produzione 2017 (Mln boed)	Riserve 2017 (Mld BOE)	Compensation Peer	Performance Peer
1. Exxon Mobil	317	4,1	21,2	✓	✓
2. Royal Dutch Shell	194	3,8	12,2	✓	✓
3. Chevron	188	2,7	11,7	✓	✓
4. Total	112	2,6	11,5	✓	✓
5. BP	109	3,7	18,4	✓	✓
6. ConocoPhillips	56	1,4	5,0	✓	✓
7. Equinor	52	1,9	5,4	✓	✓
8. Anadarko	28	0,7	1,4	✓	✓
9. Apache	17	0,5	1,2	✓	✓
10. Marathon Oil	11	0,4	1,4	✓	✓
Mediana Peer Group	82	2,3	8,4		
<b>Eni</b>	<b>52</b>	<b>1,8</b>	<b>7,0</b>		
Δ% Eni vs. Peer Group	-37%	-20%	-17%		

Il grafico 5 presenta un confronto tra l'andamento del TSR e la remunerazione totale dell'AD/DG, nel periodo 2012-2018.

**GRAFICO 5 - ANALISI PAY FOR PERFORMANCE**  
(TSR Eni vs. Remunerazione Totale AD/DG 2012-2018)<sup>(a)</sup>

Allineamento con la performance



(a) Dati riportati nella Tabella 1 delle Relazioni sulla Remunerazione Eni 2012-2018.

(b) Per il 2014 la remunerazione fissa è determinata come somma dei pro-rata erogati all'AD uscente e al nuovo AD.

(c) Per il 2015, 2016 e 2017 nella remunerazione totale sono stati inclusi anche gli incentivi maturati in favore dell'attuale AD/DG in relazione al precedente ruolo ricoperto di DG della Divisione E&P.

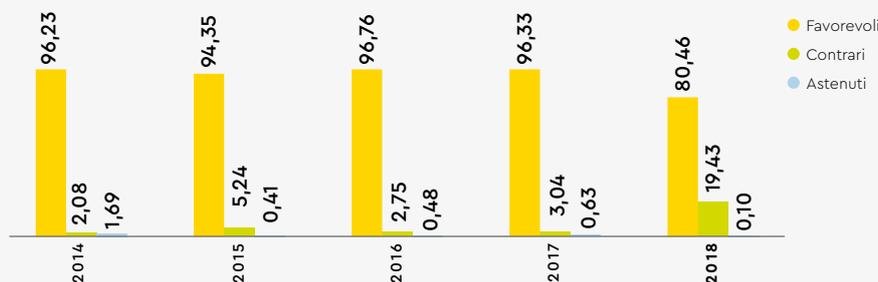
## Risultati del voto assembleare sulla Politica di Remunerazione Eni

L'Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2018, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 123-ter, sesto comma, del Decreto Legislativo n. 58/98), ha espresso un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2018.

La percentuale dei voti favorevoli è risultata pari, nel 2018, all'80,46% dei votanti complessivi, e al 64,23% dei soli investitori istituzionali, con un gradimento medio complessivo, nell'ultimo quinquennio, pari a circa il 90%.

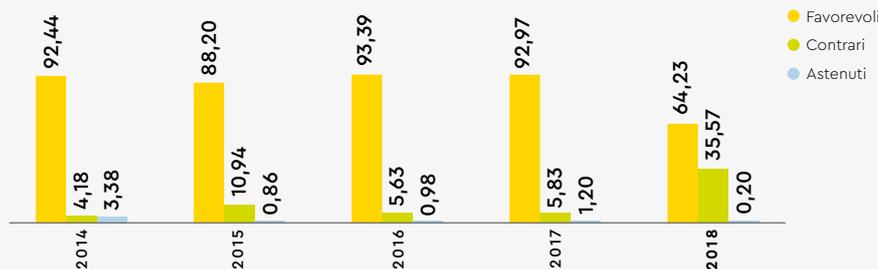
**GRAFICO 6 - RISULTATI 2014-2018 DEL VOTO ASSEMBLEARE SULLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE ENI**

TOTALE AZIONISTI (% votanti)



Consenso medio pari al 92,8%

INVESTITORI ISTITUZIONALI (% votanti)



Consenso medio pari all'86,2%

# SEZIONE I - POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2019

## Governo societario

Coerenza della Politica  
con le previsioni normative  
e statutarie

### ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI

La Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione Eni è definita in coerenza con le previsioni normative e statutarie, secondo le quali:

- l'Assemblea dei soci determina i compensi del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- il Consiglio di Amministrazione determina la remunerazione degli Amministratori con deleghe e per la partecipazione ai Comitati consiliari, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In linea con il modello di governo societario di Eni<sup>15</sup>, al Consiglio spettano inoltre:

- la definizione degli obiettivi e l'approvazione dei risultati aziendali ai quali è connessa la determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori;
- l'approvazione dei criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- la definizione, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, della struttura della remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit, in coerenza con le politiche retributive della Società, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale.

Aderendo alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche di remunerazione, da un Comitato di Amministratori non esecutivi e indipendenti (Comitato Remunerazione) avente funzioni propositive e consultive in materia.

### COMITATO REMUNERAZIONE ENI

#### COMPOSIZIONE, NOMINA E ATTRIBUZIONI

Il Comitato Remunerazione Eni è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione per la prima volta nel 1996. La composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato, in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono disciplinati da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società<sup>16</sup>.

Il Comitato può essere composto da tre a quattro Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, ai sensi di legge e dello stesso Codice di Autodisciplina; il Regolamento consente inoltre che il Comitato sia composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, prevedendo che in tal caso il Presidente sia scelto tra gli Amministratori indipendenti. Il Regolamento prevede inoltre che almeno un componente del Comitato possieda adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina (art. 6.P.3).

Si riportano di seguito i dettagli relativi alla composizione e alle riunioni del Comitato nel corso del 2018.

#### GRAFICO 7 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO<sup>(a)</sup>



(a) Composizione deliberata a seguito del rinnovo degli organi societari (CdA del 13 aprile 2017 e relativo comunicato stampa in pari data). Il Comitato è integralmente composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.

(b) Gli Amministratori Guindani e Lorenzi sono stati eletti dalla lista di minoranza.

[15] Per maggiori informazioni sul sistema di governance Eni si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata nella sezione "Azienda/Governance" del sito internet della Società.

[16] Il Regolamento del Comitato Remunerazione è disponibile nella sezione "Azienda/Governance" del sito internet della Società.

Il Chief Services & Stakeholder Relations Officer di Eni o, in sua vece, l'Executive Vice President Compensation & Benefits, svolge il ruolo di Segretario del Comitato. Il Segretario assiste il Comitato e il suo Presidente nello svolgimento delle relative attività, con il supporto delle competenti funzioni aziendali di Compensation & Benefit.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (art. 6.P4 e art. 6.C.5):

- sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata, formulando al Consiglio proposte in materia;
- formula le proposte relative alla remunerazione della Presidente e dell'Amministratore Delegato, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;
- formula le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei Comitati di Amministratori costituiti dal Consiglio;
- propone, esaminate le indicazioni dell'Amministratore Delegato, i criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria, nonché la definizione degli obiettivi e la consuntivazione dei risultati aziendali connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile tramite il Presidente del Comitato, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni; riferisce inoltre al Consiglio sull'attività svolta almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale e della Relazione Semestrale, nella riunione consiliare indicata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato esprime i pareri eventualmente richiesti dalla vigente procedura aziendale in tema di operazioni con parti correlate, nei termini previsti dalla medesima procedura.

## MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Secondo quanto previsto dal Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni, di norma nelle date previste nel calendario annuale degli incontri approvato dallo stesso Comitato, ed è validamente riunito in presenza di almeno la maggioranza dei componenti in carica. Il Presidente del Comitato convoca e presiede le riunioni; in caso di sua assenza o impedimento, la riunione è presieduta dal componente più anziano di età presente. Il Comitato decide a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Segretario del Comitato, che può farsi assistere, allo scopo, dall'Executive Vice President Compensation & Benefits. Alle riunioni del Comitato partecipa la Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco effettivo da questa designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente del Comitato per conto del Comitato stesso, la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, possono inoltre partecipare alle riunioni i Dirigenti della Società o altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione, per fornire informazioni e valutazioni su singoli punti all'ordine del giorno.

Nessun Amministratore e, in particolare, nessun Amministratore con deleghe, prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (art. 6.C.6), salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. Restano inoltre ferme le disposizioni applicabili alla composizione del Comitato qualora lo stesso sia chiamato a svolgere i compiti richiesti dalla procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (art. 4.C.1, lett. e; art. 6.C.7).

Il Comitato riferisce gli esiti delle proprie riunioni al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile, tramite il suo Presidente, informando inoltre il Consiglio, con cadenza semestrale, sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e sui contenuti delle questioni trattate (art. 4.C.1, lett. d).

Le funzioni consultive  
e propositive del Comitato  
Remunerazione

Verbalizzazione delle riunioni  
e partecipazione dei Sindaci  
alle riunioni del Comitato

Facoltà di consultare consulenti  
esterni indipendenti

### Riunioni svolte nel 2018

## ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018 E PROGRAMMATE PER IL 2019

Nel corso del 2018, il Comitato Remunerazione si è riunito complessivamente 8 volte, con una partecipazione media del 100% dei suoi componenti e una durata media pari a 2 h e 30 minuti.

A tutte le riunioni del Comitato ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale, con una partecipazione costante anche della Presidente del Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato, sono inoltre intervenuti, nel corso di specifiche riunioni, Dirigenti

1° TRIMESTRE	<b>GOVERNANCE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione delle Linee Guida sulla Remunerazione.</li> <li>● Predisposizione della Relazione sulla Remunerazione.</li> </ul>	2° TRIMESTRE	<b>GOVERNANCE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione della Relazione sulla Remunerazione in Assemblea.</li> </ul>
	<b>COMPENSATION</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Valutazione periodica della Politica adottata nel precedente esercizio ed esame degli studi di confronto retributivo.</li> <li>● Definizione obiettivi correlati ai Piani di incentivazione variabile.</li> <li>● Consuntivazione dei risultati correlati al Piano IBT.</li> <li>● Attuazione del Piano IBT.</li> </ul>		<b>COMPENSATION</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Consuntivazione dei risultati correlati al Piano ILT.</li> </ul>
	<b>ENGAGEMENT</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esame degli esiti delle attività di ingaggio svolte con i principali investitori istituzionali e proxy advisor.</li> </ul>		<b>ENGAGEMENT</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 2° ciclo di incontri con gli investitori istituzionali e i proxy advisor.</li> <li>● Esame degli esiti delle attività di ingaggio svolte con i principali investitori istituzionali e proxy advisor.</li> </ul>
GENNAIO - MARZO		APRILE - GIUGNO	

## Governance

All'inizio del 2018, in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato ha effettuato la valutazione periodica della Politica sulla Remunerazione attuata nel 2017, anche ai fini della definizione delle proposte di Linee Guida di Politica per il 2018, prevedendo il mantenimento della struttura e dei criteri di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche definiti nel 2017 per l'intero mandato, per quanto riguarda in particolare la semplificazione del sistema di incentivazione variabile, secondo quanto più in dettaglio esposto nella Relazione sulla Remunerazione 2017<sup>17</sup>.

Il Comitato ha svolto quindi l'esame della Relazione sulla Remunerazione Eni 2018 ai fini della successiva approvazione del Consiglio e presentazione in Assemblea, svolgendo, in una sessione dedicata, l'esame dei risultati della stagione assembleare 2018, a confronto con i risultati delle principali società quotate italiane ed europee nonché delle società facenti parte del Peer Group di riferimento.

Nell'autunno 2018 il Comitato ha svolto il monitoraggio periodico sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento e sugli standard di mercato nella rappresentazione delle informazioni in ambito remunerazione, con un focus specifico, per il 2019, sui contenuti della Direttiva (UE) 828/2017 (di seguito "Direttiva SHRD II"), anche ai fini della definizione delle Linee Guida per l'elaborazione della presente Relazione.

Nell'esercizio in corso, in aggiunta alle attività ordinariamente previste nel proprio ciclo annuale, il Comitato continuerà l'approfondimento, già avviato nel 2018, sui contenuti e sulle misure di recepimento della Direttiva SHRD II, con particolare riferimento al suo impatto sul processo di determinazione, revisione e attuazione della Politica sulla Remunerazione, nonché sull'adozione dei relativi standard di reporting<sup>18</sup>, anche al fine di verificare eventuali necessità di implementazione delle norme e procedure interne.

Il Comitato avvierà inoltre le ordinarie attività di ricognizione connesse alla scadenza del mandato nella primavera del 2020.

## Compensation

Per quanto riguarda i temi inerenti l'attuazione delle Politiche retributive, alla luce dei criteri approvati per l'intero mandato, il Comitato nel 2018 ha svolto le seguenti attività:

- consuntivazione dei risultati aziendali 2017 ai fini dell'attuazione dei Piani di incentivazione di breve e di lungo termine, secondo una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato al fine di neutralizzare gli effetti positivi o negativi derivanti da fattori esogeni e di consentire una valutazione obiettiva dei risultati raggiunti;

[17] Relazione sulla Remunerazione 2017, Executive Summary (pag. 6) e Sezione I, Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2017, (pag. 15 e ss).

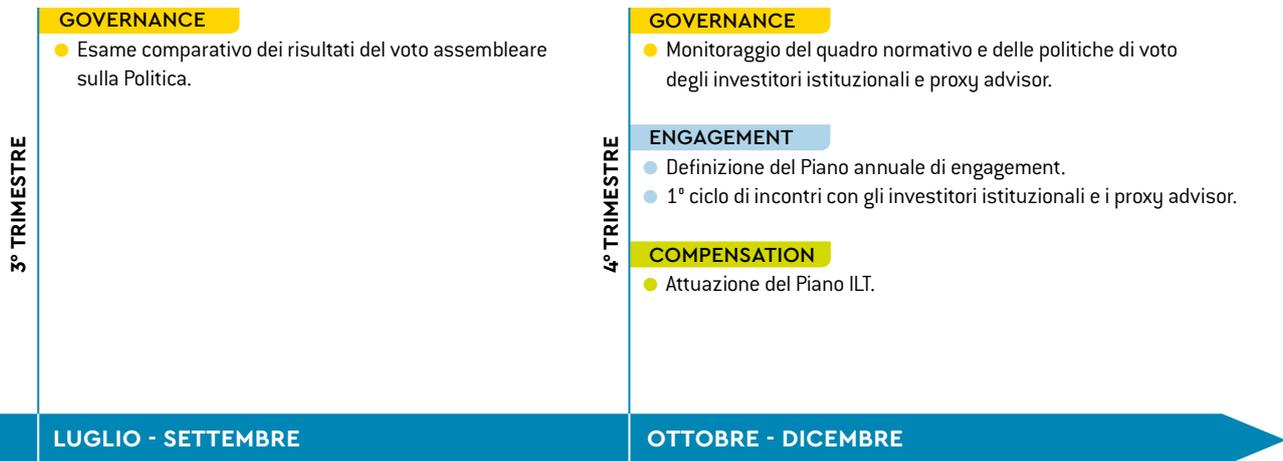
[18] Con riferimento agli orientamenti che la Commissione Europea è chiamata ad emanare, in attuazione dell'art. 9 ter, par. 6, della Direttiva SHRD II, per assicurare un'armonizzazione coerente delle disposizioni in tema di Relazione sulla Remunerazione nonché la presentazione standardizzata delle relative informazioni.

della Società e consulenti incaricati, per fornire le informazioni e i chiarimenti ritenuti necessari, dal Comitato stesso, all'approfondimento delle istruttorie svolte.

Per l'esercizio 2019 il Comitato in carica ha programmato lo svolgimento di otto riunioni, quattro delle quali già svolte alla data di approvazione della presente Relazione.

Di seguito si rappresentano le principali attività che hanno impegnato il Comitato nell'esercizio finanziario di riferimento, con indicazione anche delle principali iniziative in programma per l'anno in corso, in linea con il proprio ciclo di attività annuale.

#### Riunioni programmate nel 2019



- definizione degli obiettivi di risultato 2018 connessi ai Piani di incentivazione variabile;
- definizione della proposta di attuazione del Piano di Incentivazione di Breve Termine con Differimento per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- finalizzazione della proposta di attuazione (attribuzione 2018) del Piano di Incentivazione di Lungo Termine di tipo azionario 2017-2019 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le risorse manageriali critiche per il business.

Nell'esercizio in corso, in aggiunta a quanto ordinariamente previsto dal proprio ciclo di attività annuale, il Comitato avvierà inoltre le attività di analisi relative alla predisposizione delle proposte di Politica per il nuovo mandato consiliare 2020-2023.

## Engagement

Nel corso della costante attività di monitoraggio svolta sugli orientamenti degli investitori istituzionali e dei principali proxy advisor sui temi di remunerazione, nel corso del 2018, il Comitato ha svolto le seguenti attività:

- verifica degli esiti degli incontri svolti con i principali investitori istituzionali e proxy advisor in vista dell'Assemblea, ai fini della massimizzazione del consenso assembleare sulla Politica sulla Remunerazione 2018; ai suddetti incontri ha preso parte anche il Presidente del Comitato a testimonianza della rilevanza attribuita dal Comitato stesso al dialogo con gli azionisti;
- analisi di risk assessment e di scenario, nonché delle relative proiezioni di voto, elaborate con il supporto di primarie società di consulenza;
- esame delle raccomandazioni di voto emesse dai principali proxy advisor e, a seguito di alcuni rilievi emersi, avvio di una ulteriore intensa attività di contatto con un'ampia platea di investitori, con invio di una lettera di chiarimento sulle motivazioni e i razionali delle scelte adottate.

Nella seconda metà dell'anno, il Comitato ha esaminato i criteri generali per la definizione del Piano di engagement 2019, attraverso lo svolgimento di preliminari attività di analisi e segmentazione degli investitori istituzionali intervenuti nell'Assemblea degli Azionisti 2018, tenuto conto, ai fini della definizione del target, di criteri relativi alla rilevanza della posizione detenuta nella società e al voto espresso nelle ultime assemblee.

Il Comitato ha inoltre valutato l'opportunità di mantenere aperto un canale di comunicazione con i principali proxy advisor, in considerazione del ruolo da questi svolto e della loro significativa influenza sul comportamento di voto degli investitori, per quanto riguarda in particolare quelli con portafogli molto diversificati e con numerose partecipazioni estere, secondo quanto rilevato anche dal legislatore comunitario nella recente Direttiva SHRD II. Nel presente esercizio si proseguirà con l'implementazione del Piano 2019, attraverso lo svolgimento di un secondo ciclo di incontri, a valle del primo già svolto nell'autunno del 2018, con l'obiettivo di favorire l'impegno e la partecipazione degli investitori nell'Assemblea programmata per il prossimo 14 maggio, attraverso una sempre più ampia comprensione dei principi, criteri e strumenti della Politica sulla Remunerazione programmata per il mandato in corso, alla luce dei risultati conseguiti e dei compensi erogati nel 2018.

Politica coerente con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

## ITER DI APPROVAZIONE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2019

Il Comitato Remunerazione, in esercizio delle proprie attribuzioni, ha definito la struttura e i contenuti della Politica sulla Remunerazione, ai fini della predisposizione della presente Relazione, in particolare nelle riunioni dell'8 novembre 2018, 23 gennaio, 12 e 26 febbraio 2019, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Nell'assunzione delle proprie determinazioni, il Comitato ha tenuto conto degli esiti della valutazione periodica svolta sull'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione delle Linee Guida di Politica deliberate per il 2018.

Ai fini della stesura della presente Relazione, sono state inoltre valutate le prassi riscontrate nella predisposizione della Relazione sulla Remunerazione in ambito nazionale e internazionale e i riscontri ricevuti nel corso degli incontri con i principali investitori istituzionali e proxy advisor.

Il Comitato si è avvalso infine delle analisi di confronto retributivo elaborate da società di consulenza internazionali indipendenti (Mercer, Willis Towers Watson e Korn Ferry-Hay Group), per le analisi istruttorie finalizzate alla predisposizione delle proposte di Politica sulla Remunerazione 2019.

La Politica sulla Remunerazione Eni per il 2019 relativamente agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, nella riunione del 14 marzo 2019, contestualmente all'approvazione della presente Relazione. L'attuazione delle politiche retributive definite in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione avviene da parte degli organi a ciò delegati, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Adozione di un'articolata strategia di engagement

- cicli di incontri periodici
- cura dell'evento assembleare
- aggiornamento costante delle informazioni disponibili sul web

## RAPPORTI CON GLI AZIONISTI SUI TEMI DI REMUNERAZIONE

Eni valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali sui temi di remunerazione attraverso una pluralità di strumenti e canali di comunicazione: l'organizzazione di incontri e conference-call a carattere periodico, l'evento assembleare, quale momento conclusivo di verifica del confronto svolto, la messa a disposizione, sul proprio sito web, di informazioni dettagliate e complete.

Il dialogo con i più rilevanti investitori istituzionali e i principali proxy advisor è anzitutto assicurato dalla definizione di un articolato piano di engagement implementato su base annuale dalle competenti funzioni aziendali di Compensation & Benefit e Investor Relations, a supporto delle proposte di Politica da sottoporre all'esame degli azionisti in Assemblea.

Il Comitato è costantemente informato sulle attività di definizione ed attuazione del Piano annuale di engagement: gli esiti degli incontri effettuati sono monitorati e i riscontri e le indicazioni ricevute sono analizzati e valutati per poter fornire eventuali chiarimenti e verificare il superamento di potenziali criticità.

Il Presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può partecipare agli incontri, a voler sottolineare l'importanza della comunicazione diretta con il mercato sui temi di competenza del Comitato stesso.

In adesione alle indicazioni del Codice di Autodisciplina (art. 6 - Commento), il Comitato riferisce inoltre sulle proprie modalità di funzionamento all'Assemblea annuale degli azionisti, tramite il suo Presidente o altro componente da questi designato.

Nel 2018, il Comitato, in risposta al voto assembleare, ha ritenuto opportuno intensificare il dialogo già avviato con i principali investitori istituzionali e proxy advisor, al fine di migliorare la comprensione delle motivazioni alla base delle scelte adottate per l'intero mandato, per quanto riguarda in particolare la definizione del base salary dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed alcune specifiche caratteristiche del nuovo sistema di incentivazione.

In considerazione delle osservazioni e riscontri ricevuti nel corso degli incontri effettuati con un nucleo significativo di investitori istituzionali (rappresentanti, complessivamente, oltre il 10% del capitale sociale), anche in merito all'esigenza di assicurare la più ampia trasparenza sulle prassi applicate, il Comitato ha deciso di proporre alcune modifiche alla presente Relazione, esplicitando, nel Sommario, il collegamento tra la Politica per la remunerazione del management e le strategie aziendali e rafforzando la disclosure offerta nella Sezione II del documento, sull'implementazione dei piani di incentivazione di breve e di lungo termine, in relazione ai risultati effettivamente raggiunti e ai relativi livelli di payout.

Feedback ricevuti nel 2018  
interventi previsti per il 2019

GRAFICO 8 - PIANO DI ENGAGEMENT ANNUALE

	SETTEMBRE - DICEMBRE	GENNAIO - APRILE	MAGGIO - LUGLIO
<b>Engagement</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione Piano annuale di Engagement</li> <li>1° ciclo di incontri con i principali investitori istituzionali e proxy advisor</li> <li>Monitoraggio e analisi di scenario (quadro normativo, politiche di voto, best practice)</li> <li>Analisi degli esiti delle attività di engagement effettuate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2° ciclo di incontri con i principali investitori istituzionali e proxy advisor</li> <li>Analisi degli esiti delle attività di engagement effettuate</li> <li>Esame delle raccomandazioni di voto dei proxy advisor</li> <li>Elaborazione delle proiezioni di voto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assemblea degli azionisti: presentazione della Politica di Remunerazione programmata</li> <li>Esame comparativo del risultato di voto assembleare con focus sulla posizione degli investitori istituzionali</li> </ul>

Ampia informativa sulla remunerazione degli Amministratori e della dirigenza è infine ulteriormente assicurata dal costante aggiornamento della voce "Remunerazione"<sup>19</sup> della sezione "Azienda/Governance" del sito internet della Società.

## Finalità e principi generali della Politica sulla Remunerazione

### FINALITÀ

La Politica sulla Remunerazione Eni è definita in coerenza con il modello di governo societario adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (del quale si richiamano, di seguito, i principali Principi e Criteri applicativi).

La remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone di alto profilo professionale e manageriale (art. 6.P.1).

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo (art. 6.P.2).

La Politica sulla Remunerazione Eni contribuisce alla realizzazione della missione e delle strategie aziendali, attraverso:

- la promozione di azioni e comportamenti rispondenti ai valori e alla cultura della Società, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone, equità, non discriminazione e integrità previsti dal Codice Etico<sup>20</sup> e dalla Policy Eni "Le nostre persone"<sup>21</sup>;
- il riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità attribuite, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale, tenendo conto del contesto e dei mercati retributivi di riferimento;
- la definizione di sistemi di incentivazione connessi al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari, di sviluppo delle attività operative e individuali, definiti in un'ottica di sostenibilità dei risultati nel lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico della Società e con le responsabilità assegnate.

Coerenza con il modello di governance e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

#### Obiettivi

- promozione dei valori aziendali
- riconoscimento di ruoli, responsabilità e risultati
- incentivi sostenibili nel lungo periodo in coerenza con il Piano Strategico

### PRINCIPI GENERALI

In attuazione delle suddette finalità, la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in coerenza con i seguenti principi e criteri:

#### REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Compensi degli Amministratori non esecutivi commisurati all'impegno loro richiesto in relazione alla partecipazione ai Comitati consiliari istituiti a norma dello Statuto (art. 6.P.2); appropriata differenziazione tra il compenso previsto per il Presidente rispetto a quello dei componenti di ciascun Comitato,

Nessuna forma di remunerazione variabile per gli Amministratori non esecutivi

[19] <https://www.eni.com/it/IT/azienda/governance/remunerazione.page>

[20] Per maggiori informazioni sul Codice Etico si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2018, disponibile nella sezione Azienda/Governance del sito internet della Società.

[21] Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2010.

in considerazione del ruolo, da questi svolto, di coordinamento dei lavori e collegamento con gli Organi societari e le Funzioni aziendali; esclusione degli Amministratori non esecutivi dalla partecipazione a piani di incentivazione di tipo variabile, anche a base azionaria, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti (art. 6.C.4).

### STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEI RUOLI ESECUTIVI

Struttura retributiva adeguatamente bilanciata tra una componente fissa e una componente variabile, in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione del rischio della Società, tenuto anche conto del relativo settore di attività (art. 6.C.1 lett. a).

Periodi di vesting e/o differimento non inferiori ai 3 anni

Remunerazione dei ruoli esecutivi aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione, in particolare di lungo termine (art. 6.P.2), attraverso adeguati periodi di differimento e/o maturazione degli incentivi in un orizzonte temporale almeno triennale in coerenza con la natura di lungo termine del business esercitato e con i connessi profili di rischio (art. 6.C.1 lett. e).

### RIFERIMENTI DI MERCATO

Coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel di aziende nazionali e internazionali comparabili con Eni, attraverso specifici confronti retributivi effettuati con il supporto di fornitori internazionali.

Remunerazione complessiva ancorata ai riferimenti di mercato applicabili

### REMUNERAZIONE FISSA

Componente fissa congruente rispetto alle deleghe e/o responsabilità attribuite, oltre che sufficiente a remunerare le prestazioni effettuate in caso di mancata erogazione della componente variabile (art. 6.C.1 lett. c).

### REMUNERAZIONE VARIABILE

Componente variabile definita entro limiti massimi (art. 6.C.1 lett. b) e finalizzata ad ancorare la remunerazione ai risultati effettivamente conseguiti.

### OBIETTIVI DI INCENTIVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

Obiettivi, finanziari e non finanziari, connessi alla remunerazione variabile di breve e di lungo termine, anche a base azionaria, definiti in coerenza con il Piano Strategico quadriennale e con le aspettative degli azionisti, allo scopo di promuovere un forte orientamento ai risultati e di coniugare la solidità operativa, economica e finanziaria con la sostenibilità sociale ed ambientale.

Valutazione delle performance di lungo termine in rapporto alle performance dei peer

Gli obiettivi sono predeterminati, misurabili e tra loro complementari, al fine di rappresentare compiutamente le priorità essenziali ai fini dei risultati complessivi della Società (art. 6.C.1 lett. d). Tali obiettivi sono definiti in modo da assicurare:

- la valutazione dei risultati annuali, aziendali e individuali, sulla base di una scheda bilanciata definita in relazione agli specifici obiettivi dell'area di responsabilità e in coerenza, per quanto riguarda i responsabili di funzioni di controllo interno, con i compiti ad essi assegnati (art. 6.C.3);
- la definizione dei Piani di incentivazione di lungo termine secondo modalità che consentano una valutazione dei risultati aziendali sia in termini assoluti, con riferimento alla capacità di generare livelli crescenti e sostenibili di redditività, sia in termini relativi rispetto ad un Peer Group, con riferimento alla capacità di creazione di valore rispetto ai principali concorrenti internazionali.

### PIANI DI REMUNERAZIONE BASATI SU AZIONI

Piani di remunerazione basati su azioni e allineati alle aspettative degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, attraverso: periodi di maturazione triennali, il collegamento ad obiettivi di risultato predefiniti e misurabili, la previsione che una quota delle azioni o dei diritti assegnati restino vincolati per un predefinito arco temporale (art. 6.C.2).

### PROCESSO DI CONSUNTIVAZIONE DEI RISULTATI

Incentivi connessi alla remunerazione variabile corrisposti ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti, con valutazione degli obiettivi assegnati al netto degli effetti delle variabili esogene<sup>22</sup>, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e

[22] Si intendono per variabili esogene, quegli accadimenti che per loro natura o per scelta aziendale non sono nel controllo dei manager, quali ad esempio i prezzi Oil & Gas, il tasso di cambio euro/dollaro.

approvata dal Comitato allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione della dirigenza.

#### CLAUSOLE DI RECUPERO DEGLI INCENTIVI

Adozione, attraverso lo specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, di meccanismi che consentano di chiedere la restituzione di componenti variabili della remunerazione già erogata e/o assegnata, o di trattenere remunerazioni variabili oggetto di differimento, il cui conseguimento sia avvenuto sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (art. 6.C.1 lett. f).

È inoltre prevista la restituzione di tutti gli incentivi relativi all'esercizio (o agli esercizi) con riferimento al quale (o ai quali) sia stata accertata:

- la dolosa alterazione dei dati utilizzati per la consuntivazione dei risultati al fine di conseguire il diritto all'incentivazione;
- e/o la commissione di gravi e intenzionali violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali che presentino un'attinenza o comportino una ricaduta nell'ambito del rapporto di lavoro, incidendo sul relativo presupposto fiduciario, fatta comunque salva ogni azione consentita dall'ordinamento a tutela degli interessi della Società.

Il Regolamento prevede che l'attivazione delle richieste di restituzione (ovvero di revoca degli incentivi attribuiti ma non ancora erogati) intervenga, a chiusura dei relativi accertamenti, entro i termini di tre anni dall'erogazione (o attribuzione) nei casi di errore, e di cinque anni nei casi di dolo.

#### BENEFICI NON MONETARI

Benefici non monetari in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento e coerenti con le normative locali, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo tenendo conto dei ruoli e/o delle responsabilità attribuite, privilegiando le componenti volte ad assicurare forme di tutela previdenziale e di copertura sanitaria.

#### TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO E PATTI DI NON CONCORRENZA

Eventuali trattamenti integrativi di fine rapporto e/o mandato per i ruoli esecutivi, nonché patti di non concorrenza per i ruoli caratterizzati da maggiori rischi di attrazione competitiva, definiti a tutela degli interessi aziendali entro un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione, in coerenza con la remunerazione percepita e con i risultati conseguiti, anche con riferimento alla raccomandazione di cui al criterio applicativo 6.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina.

Clausole di recupero previste nei seguenti casi:

- dati manifestamente errati
- dolosa alterazione dei dati
- gravi e intenzionali violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali

Benefit previdenziali e assistenziali

Trattamenti di fine rapporto e patti di non concorrenza coerenti con le remunerazioni percepite e i risultati conseguiti

## Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019

Nel presente capitolo sono riportate le Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019 definite dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 per gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019 nella loro articolazione e nei relativi livelli di remunerazione e incentivazione non prevedono novità rispetto a quanto già descritto nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2018, esaminata dall'Assemblea annuale di bilancio del 10 maggio 2018, con voti favorevoli pari all'80,46% dei votanti.

Politica invariata rispetto al 2018

#### RIFERIMENTI DI MERCATO E PEER GROUP

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, la valutazione del posizionamento retributivo è effettuata rispetto al valore retributivo mediano di ruoli omologhi di società operanti nel settore Oil & Gas internazionale, con particolare riferimento alle attività upstream, in coerenza con la strategia aziendale di maggiore focalizzazione su tale attività. Il valore mediano delle retribuzioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Peer Group è inoltre rettificato in relazione alla differenza percentuale di capitalizzazione con Eni. Il gruppo di società di riferimento è costituito dalle principali società quotate, concorrenti di Eni a livello internazionale e con caratteristiche di business comparabili: *Anadarko, Apache, BP, Chevron, Conoco Phillips, ExxonMobil, Marathon Oil, Shell, Equinor (ex Statoil) e Total*. In particolare il Peer Group è stato identificato secondo criteri di rappresentatività del settore Oil & Gas a livello globale e relativa omogeneità con Eni riguardo alle attività e alle aree geografiche di riferimento nonché tenendo conto delle dimensioni aziendali mediane (capitalizzazione, riserve, produzioni).

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Presidente e Amministratori  
non esecutivi

Dirigenti con responsabilità  
strategiche

Compensi definiti  
in misura fissa

Compensi per la partecipazione  
ai Comitati Consiliari

Coerentemente a questa impostazione tale Peer Group è anche utilizzato per la comparazione relativa dei risultati di Eni nell'ambito del Piano di Incentivazione di Lungo Termine di tipo azionario; pertanto i criteri di identificazione hanno richiesto di considerare esclusivamente le società che pubblicano dati sul parametro NPV delle Riserve Certe confrontabili con Eni, facendo riferimento alla metodologia di calcolo definita dalla SEC.

Per la Presidente e gli Amministratori non esecutivi la valutazione del posizionamento retributivo è effettuata, con riferimento a ruoli omologhi, rispetto al gruppo "Top Italia" composto dalle principali società quotate del FTSE Mib (*Assicurazioni Generali, Atlantia, Enel, Intesa Sanpaolo, Leonardo, Luxottica, Mediaset, Mediobanca, Poste Italiane, Snam, Terna, TIM, Unicredit*).

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, la valutazione del posizionamento retributivo è effettuata con riferimento a ruoli di medesimo livello di responsabilità e complessità manageriale rispetto ai mercati nazionali e internazionali del settore industriale.

I confronti retributivi sono stati effettuati con il supporto delle società di consulenza Mercer, Willis Towers Watson e Korn Ferry-HayGroup.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019 per la Presidente prevedono una remunerazione fissa complessiva pari a 500.000 euro lordi, composta dal compenso di 90.000 euro lordi per la carica, determinato dall'Assemblea del 13 aprile 2017, e dal compenso per le deleghe conferite<sup>23</sup> pari a 410.000 euro lordi annui mantenuto invariato rispetto al 2018, tenuto conto degli esiti delle analisi di confronto retributivo effettuate sui livelli mediani del mercato di riferimento e della complessità del ruolo.

Inoltre sono previste forme di copertura assicurativa per i rischi di morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale.

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o indennità in caso di dimissioni e/o scioglimento anticipato del mandato<sup>24</sup>.

## AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Le Linee Guida di Politica per la Remunerazione 2019 per gli Amministratori non esecutivi e/o indipendenti prevedono il mantenimento di un compenso annuo aggiuntivo<sup>25</sup> per la partecipazione ai Comitati Consiliari, già determinato dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2017 in coerenza con i livelli mediani del mercato di riferimento, tenuto conto dell'impegno in termini di riunioni e relativa durata, nella misura seguente:

- per il Comitato Controllo e Rischi un compenso pari a 70.000 euro per il Presidente e a 50.000 euro per gli altri membri;
- per il Comitato Remunerazione e il Comitato Sostenibilità e Scenari, un compenso pari a 50.000 euro per il Presidente e a 35.000 euro per gli altri membri;
- per il Comitato per le Nomine un compenso pari a 40.000 euro per il Presidente e a 30.000 euro per gli altri membri.

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o indennità in caso di dimissioni e/o scioglimento anticipato del mandato<sup>26</sup>.

## AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Le Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2019 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società sono state mantenute invariate rispetto alla Politica 2018 e riflettono le delibere del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno e del 27 luglio 2017, nonché il modello organizzativo e di governo societario adottato dalla Società.

In particolare, la Politica sulla Remunerazione 2019 è coerente con gli esiti degli studi di confronto effettuati, considerando i riferimenti mediani della remunerazione totale del Peer Group, ridotta secondo quanto già esposto nel Sommario.

[23] Deleghe non operative, relative allo svolgimento di un ruolo di garanzia nell'ambito del sistema dei controlli interni, con la gestione, in particolare, del rapporto gerarchico del responsabile della funzione Internal Audit nei confronti del Consiglio. La Presidente svolge inoltre le funzioni statutarie di rappresentanza, gestendo i rapporti istituzionali in Italia della Società in condivisione con l'Amministratore Delegato.

[24] In considerazione del rinvio alla presente Relazione, contenuto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2018, disponibile nella sezione Governance del sito internet della Società, tali informazioni sono rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF (Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto).

[25] Tale compenso integra quello che è stato stabilito dall'Assemblea del 13 aprile 2017 per la remunerazione degli Amministratori, in misura pari a 80.000 euro lordi annui.

[26] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF, secondo quanto precisato alla precedente n. 24.

## REMUNERAZIONE FISSA

La remunerazione fissa (RF) già deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017 per l'incarico di Amministratore Delegato e per il ruolo di Direttore Generale risulta pari complessivamente a 1.600.000 euro lordi annui, articolata in: (i) un compenso di 600.000 euro lordi annui per la carica di Amministratore Delegato, comprensivo del compenso di 80.000 euro lordi annui per la carica di Consigliere deliberato dall'Assemblea del 13 aprile 2017; (ii) una retribuzione annua lorda di 1.000.000 euro per il rapporto di lavoro dirigenziale in qualità di Direttore Generale. Tale retribuzione assorbe i compensi eventualmente spettanti per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione di società partecipate e/o controllate da Eni.

In qualità di dirigente Eni, il Direttore Generale è, inoltre, destinatario delle indennità spettanti per le trasferte, effettuate in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile ai dirigenti delle aziende industriali (in seguito "CCNL di riferimento") e dagli accordi integrativi aziendali.

## REMUNERAZIONE VARIABILE: INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE CON DIFFERIMENTO

Il Piano di incentivazione di Breve Termine con differimento, già approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2017 nell'ambito delle Linee Guida di Politica sulla Remunerazione definite per il mandato 2017-2020, come già illustrato nella Relazione sulla Remunerazione 2018, prevede una quota dell'incentivo erogata annualmente e una quota differita per un periodo triennale come di seguito illustrato.

L'incentivo di breve termine con differimento 2019 è collegato al raggiungimento degli obiettivi 2018 deliberati dal Consiglio del 15 marzo 2018.

La consuntivazione degli obiettivi è effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene (ad esempio i prezzi Oil & Gas, il tasso di cambio euro/dollaro), in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione.

Gli obiettivi 2019 deliberati dal Consiglio del 14 marzo 2019 ai fini dell'incentivazione variabile di breve termine con differimento 2020 prevedono il mantenimento di una struttura focalizzata su traguardi essenziali, coerenti con gli indirizzi definiti nel Piano Strategico e bilanciati rispetto alle prospettive dei diversi portatori di interesse. La struttura e il peso dei diversi obiettivi sono rappresentati nella tabella 4. Il valore di ciascun obiettivo a livello di risultato target è allineato al valore di budget.

I parametri di performance utilizzati per la definizione del Piano di incentivazione di breve termine a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono strettamente connessi alla strategia aziendale, in quanto orientati a misurare il raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Obiettivi annuali collegati alla strategia aziendale

TABELLA 4 - OBIETTIVI 2018 AI FINI DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE CON DIFFERIMENTO 2019

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI (25%)	RISULTATI OPERATIVI E SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI ECONOMICI (25%)	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CAPITALE UMANO (25%)	EFFICIENZA E SOLIDITÀ FINANZIARIA (25%)
<b>INDICATORI</b> Earning Before Tax (12,5%) Free Cash Flow (12,5%)	<b>INDICATORI</b> Produzione idrocarburi (12,5%) Risorse esplorative (12,5%)	<b>INDICATORI</b> Emissioni CO <sub>2</sub> (12,5%) Severity Incident Rate (12,5%)	<b>INDICATORI</b> ROACE (12,5%) Debt/EBITDA (12,5%)
<b>LEVE</b> Espansione dell'upstream Rafforzamento nel Gas & Power Resilienza nel downstream Green business	<b>LEVE</b> Modello fast track Crescita acreage esplorativo Diversificazione	<b>LEVE</b> Decarbonizzazione HSE e sostenibilità	<b>LEVE</b> Disciplina finanziaria Efficienza dei costi operativi e G&A Ottimizzazione del capitale circolante

In particolare:

- gli indicatori **EBT** e **FCF** rappresentano una misura della capacità di Eni di garantire la redditività delle proprie attività e di assicurare flussi di cassa sufficienti a ripagare gli investimenti e i dividendi, anche a fronte di scenari particolarmente sfidanti. A tal proposito Eni punta ad una continua espansione dei propri business, a partire dall'upstream, attraverso una mirata strategia esplorativa, una crescita organica della produzione, generata a costi particolarmente competitivi, ed un modello dual exploration che consente una monetizzazione anticipata delle riserve; nel mid-downstream punta ad un rafforzamento grazie all'espansione del portafoglio GNL e della base clienti retail e nel downstream ad una costante ottimizzazione dell'assetto industriale e allo sviluppo dei green business;

Obiettivi economico-finanziari

Obiettivi operativi e sostenibilità  
dei risultati economici

- gli indicatori upstream della **produzione di idrocarburi** e delle **risorse esplorative** misurano l'efficienza operativa di una strategia che fa leva sul continuo rimpiazzo del portafoglio risorse e la sua piena valorizzazione attraverso il modello di "dual exploration" e l'accelerata messa in produzione "fast track" delle scoperte esplorative;

Obiettivi di sostenibilità  
ambientale e capitale umano

- gli **indicatori di emissione CO<sub>2</sub>** e **Severity Incident Rate (SIR)** riflettono le priorità di Eni in ambito HSE e la centralità dell'impegno nella tutela dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

In particolare, nell'ambito della strategia di decarbonizzazione, Eni punta (i) alla riduzione dell'impatto carbonico delle proprie attività, partendo dalle emissioni dirette upstream, dalle emissioni da fuggitive e dall'annullamento del gas flaring di processo; (ii) al mantenimento di un portafoglio a basso contenuto carbonico e resiliente ai diversi scenari; (iii) allo sviluppo dei green business ed al continuo focus sulla ricerca. Tali azioni sono consistenti con l'obiettivo definito per il 2025 e comunicato agli investitori.

Per quanto riguarda il SIR, la minimizzazione dei rischi e la prevenzione sono elementi fondanti dell'operatività di Eni, che si impegna a garantire un miglioramento continuo della sicurezza di tutti gli operatori e trasmette anche questa priorità nella valutazione delle performance del Top Management. In particolare, l'utilizzo del SIR mira a focalizzare l'impegno di Eni sulla riduzione degli incidenti più gravi, in quanto calcola la frequenza di infortuni totali registrabili rispetto al numero di ore lavorate, attribuendo ad essi pesi crescenti con il livello di gravità dell'incidente;

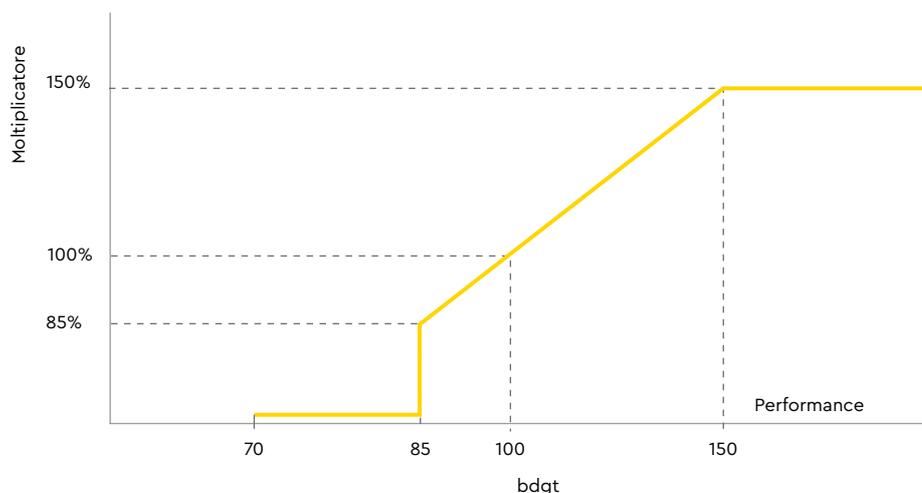
Obiettivi di efficienza e solidità  
finanziaria

- gli indicatori **ROACE** e **Debt/EBITDA** rappresentano una misura della disciplina finanziaria e della qualità della struttura patrimoniale e reddituale della società, che si traduce in una selezione opportuna degli investimenti, nell'efficienza e nel controllo dei costi e nella loro rapida remunerazione. Tutte queste azioni consentono il rafforzamento della resilienza aziendale anche a bassi scenari.

Scala di performance  
e moltiplicatore annuale

In coerenza con i principi generali di politica retributiva, il Piano IBT prevede le caratteristiche di seguito illustrate. Ciascun obiettivo è predeterminato e misurato secondo la scala di risultato 70÷150 punti (target=100), in rapporto al peso ad essi assegnato (al di sotto dei 70 punti il risultato di ciascun obiettivo è considerato pari a zero). Ai fini dell'incentivazione il risultato complessivo minimo è pari a 85 punti. In considerazione dell'esigenza di promuovere iniziative di sviluppo del business, è inoltre previsto che al punteggio complessivo della scheda di performance possa essere applicato un coefficiente pari a 1,1, in presenza di eventuali operazioni di evoluzione del portafoglio non previste a budget, definite dal Consiglio di Amministrazione al momento della loro approvazione come operazioni di particolare rilevanza ai fini dell'attuazione delle linee strategiche del Piano 2019-2022, se ritenute dal Comitato Remunerazione rilevanti anche ai fini della performance annuale. Il punteggio massimo della scheda di performance non potrà comunque superare i 150 punti. L'incentivo totale è determinato con riferimento ad un moltiplicatore minimo (risultato = 85), target (risultato = 100) e massimo (risultato = 150) rispettivamente pari all'85%, al 100% e al 150% da applicare, in relazione ai risultati conseguiti da Eni nell'esercizio precedente. Il valore del moltiplicatore in funzione dei risultati conseguiti è riportato nel grafico sottostante.

GRAFICO 9 - MOLTIPLICATORE INCENTIVO TOTALE



L'incentivo totale (IT) è calcolato secondo la seguente formula.

$$IT = RF \times I_{\text{Target}} \times \text{Moltiplicatore}$$

Dove “ $I_{Target}$ ” è la percentuale di incentivazione a livello di risultato target, che per l’Amministratore Delegato è stabilita pari al 150% della Remunerazione fissa complessiva.

Tale incentivo viene ripartito in 2 quote:

- 1) una quota erogata annualmente ( $I_{Anno}$ ) pari al 65% dell’incentivo totale.

Quota erogabile nell’anno

$$I_{Anno} = IT \times 65\%$$

I livelli della quota dell’incentivo erogabile nell’anno in funzione dei livelli di risultato conseguiti sono riportati nella tabella sottostante<sup>27</sup>.

**TABELLA 5 - LIVELLI QUOTA INCENTIVO EROGABILE NELL'ANNO**

Performance media triennale	<85	85 soglia	100 target	150 max
Incentivo differito (in % della Rem. Fissa)	0%	83%	98%	146%

- 2) una quota differita ( $I_{Differito}$ ) pari al 35% dell’incentivo totale, sottoposta a ulteriori condizioni di risultato in un periodo di maturazione triennale, secondo il grafico sotto riportato.

Quota differita sottoposta ad ulteriori condizioni di performance nel triennio

**GRAFICO 10 - PIANO IBT - TIMELINE**

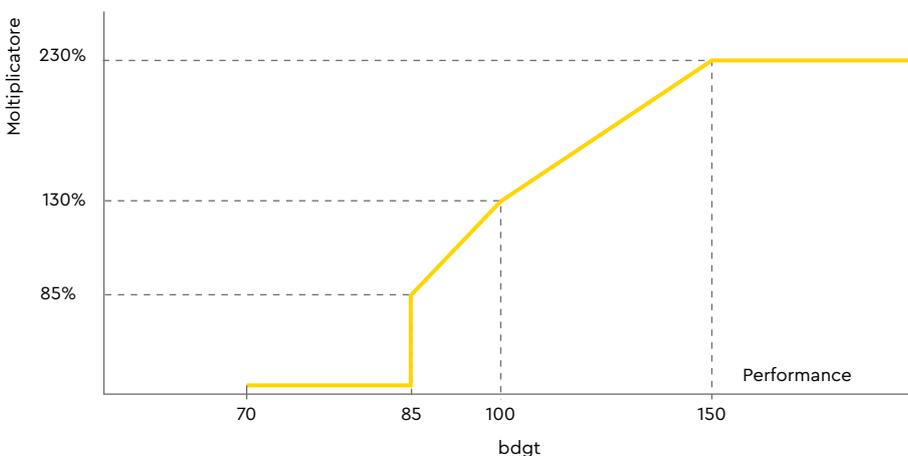


Periodo di performance piano IBT

La quota differita erogabile al termine del periodo di maturazione è determinata moltiplicando la quota differita iniziale per il moltiplicatore all'erogazione dato dalla media dei moltiplicatori annuali conseguiti nel triennio in relazione ai risultati consuntivati sulla base della scheda Eni degli obiettivi annuali. Il valore del moltiplicatore della quota differita in funzione dei risultati conseguiti è riportato nel grafico sottostante.

Scala di performance e moltiplicatore medio triennale

**GRAFICO 11 - MOLTIPLICATORE QUOTA DIFFERITA**



[27] I valori di incentivazione in % della Remunerazione fissa riportati in tabella sono calcolati come segue:

Soglia: 83% = 65% x [150% x 85%]

Target: 98% = 65% x [150% x 100%]

Max: 146% = 65% x [150% x 150%]

L'incentivo differito ( $I_{\text{Differito}}$ ) erogabile al termine del periodo triennale di differimento è dato dalla seguente formula.

$$I_{\text{Differito}} = 35\% \times IT \times \text{Moltiplicatore}$$

I livelli della quota differita erogabile in funzione dei livelli di risultato conseguiti nell'intero triennio sono riportati nella tabella sottostante<sup>28</sup>.

**TABELLA 6 - LIVELLI QUOTA DIFFERITA EROGABILE**

Performance media triennale	<85	85 soglia	100 target	150 max
Incentivo differito (in % della Rem. Fissa)	0%	38%	68%	181%

#### Obiettivi del Piano ILT azionario

#### REMUNERAZIONE VARIABILE: INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE DI TIPO AZIONARIO

Il Piano di lungo termine azionario 2017-2019, approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2017, come già illustrato nella Relazione sulla Remunerazione e nel Documento Informativo pubblicati nel 2017, garantisce, in linea con le migliori prassi internazionali, i seguenti obiettivi:

- un rafforzamento della cultura della gestione del rischio di impresa dal punto di vista degli azionisti, attraverso l'adozione dello strumento azionario;
- una soglia minima di incentivazione sfidante collocata a livello di posizionamento mediano;
- l'allineamento delle condizioni di risultato alle attese degli azionisti nel lungo periodo, attraverso:
  - una valutazione su base triennale della performance del Total Shareholder Return della Società rispetto a quella dell'indice di Borsa di riferimento, confrontata con le rispettive valutazioni dei principali concorrenti internazionali (Peer Group);
  - l'incentivazione della capacità di sviluppo dei beni industriali misurata tramite l'incremento del valore attuale netto delle riserve di idrocarburi nel medio-lungo termine (secondo la metodologia di valutazione definita dalla Security Exchange Commission (SEC), valutato sempre in termini relativi rispetto al Peer Group.

Il Piano prevede tre attribuzioni annuali a decorrere dal 2017 ciascuna con periodo di maturazione triennale secondo il grafico sotto riportato.

**GRAFICO 12 - PIANO ILT AZIONARIO - TIMELINE**

#### Periodo di performance piano ILT azionario



Il Piano è sottoposto a condizioni di risultato nel triennio di maturazione secondo i seguenti parametri e relativi pesi:

- 1) Differenza tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze per ciascuna società del Peer Group, come riportato nella seguente formula (peso 50%):

$$TSR_{\text{SOC}} - (TSR_{\text{IB}} \times \rho_{\text{SOC,IB}})$$

[28] I valori di incentivazione in % della Remunerazione fissa riportati in tabella sono calcolati come segue:

Soglia: 38% = 35% x (150% x 85%) x 85%

Target: 68% = 35% x (150% x 100%) x 130%

Max: 181% = 35% x (150% x 150%) x 230%

Dove:

$TSR_{soc}$ : TSR di Eni o di una delle società del Peer Group;

$TSR_{IB}$ : TSR dell'Indice di Borsa di riferimento della società per cui si è calcolato il  $TSR_{soc}$ ;

$\rho_{soc,IB}$ : Indice di Correlazione tra i rendimenti del titolo della società e i rendimenti del mercato di riferimento (FTSE Mib, S&P 500, FTSE 100, CAC 40, AEX, OBX).

Tale indicatore è stato introdotto al fine di neutralizzare i potenziali effetti sui risultati di ciascun titolo dipendenti dall'andamento dei rispettivi mercati azionari di riferimento. In particolare tale neutralizzazione viene effettuata in proporzione al grado di correlazione esistente tra titolo e mercato nello stesso periodo triennale, attraverso l'utilizzo dell'indice di correlazione.

Neutralizzazione performance TSR rispetto agli andamenti dei mercati finanziari

2) Net Present Value delle riserve certe (NPV) vs Peer Group misurato in termini di variazione percentuale annuale, con consuntivazione pari alla media dei risultati annuali nel triennio (peso 50%). Il Peer Group di riferimento è quello descritto nel paragrafo "Riferimenti di Mercato e Peer Group" (Anadarko, Apache, BP, Chevron, Conoco Phillips, ExxonMobil, Marathon Oil, Shell, Equinor e Total). Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale le condizioni del Piano prevedono l'attribuzione annuale di azioni per un controvalore pari al 150% ( $I_{target}$ ) della remunerazione fissa complessiva (RF) secondo la seguente formula:

$$n. \text{ Azioni attribuite} = \frac{RF \times \%I_{target}}{\text{Prezzo}_{Attr}}$$

dove il prezzo di attribuzione ( $\text{Prezzo}_{Attr}$ ) è calcolato come media dei prezzi ufficiali giornalieri (fonte Bloomberg) registrati nei 4 mesi antecedenti il mese in cui il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Regolamento del Piano e l'attribuzione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale. L'assegnazione delle azioni al termine del triennio di maturazione viene determinata, secondo un moltiplicatore finale da applicare alle azioni attribuite calcolato come media ponderata dei moltiplicatori dei singoli parametri, determinati nel periodo di maturazione in relazione al posizionamento conseguito nel Peer Group.

Ciascun moltiplicatore potrà essere compreso tra zero e 180%, con soglia collocata a livello di posizionamento mediano, secondo la tabella riportata di seguito.

Scala di performance relativa (ranking) e moltiplicatore

TABELLA 7 - SCALA DI PERFORMANCE - MOLTIPLICATORE

Posizione nel ranking											
1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	
Moltiplicatore											
180%	160%	140%	120%	100%	80%	0%	0%	0%	0%	0%	

Posizionamento mediano

Le azioni assegnabili sono calcolate secondo la seguente formula:

$$n. \text{ Azioni assegnate} = n. \text{ Azioni attribuite} \times \text{Moltiplicatore}$$

Nella tabella seguente sono riportati i livelli soglia, target e massimo del controvalore delle azioni (in percentuale della remunerazione fissa) assegnabili all'Amministratore Delegato e Direttore Generale al termine del periodo di maturazione, al netto della variazione della quotazione del titolo nel medesimo periodo<sup>29</sup>.

(29) I valori di incentivazione in % della Remunerazione fissa riportati in tabella sono calcolati come segue:

Soglia: 40% = 150% x 26,6%

Target: 150% = 150% x 100%

Max: 270% = 150% x 180%

TABELLA 8 - LIVELLI DEL CONTROVALORE DELLE AZIONI

Performance media ponderata triennale	<26,6	26,6 soglia <sup>(a)</sup>	100 target	180 max
Controvalore Azioni (in % della Rem. Fissa)	0%	40%	150%	270%

(a) Conseguibile ad esempio in caso di raggiungimento del risultato a livello minimo (6° posto) almeno per due anni del parametro NPV delle riserve certe.

Lock up delle azioni assegnate per 1 anno

Il Regolamento del Piano prevede, per i Dirigenti in servizio, che una quota del 50% delle azioni assegnate al termine di maturazione resti vincolata per un periodo di 1 anno dalla data di assegnazione.

#### BENEFICI NON MONETARI

Sono previste forme di copertura assicurativa per i rischi di morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, sono previste l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE<sup>30</sup>) e al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE<sup>31</sup>) nonché l'assegnazione di un'autovettura a uso promiscuo.

#### PAY MIX

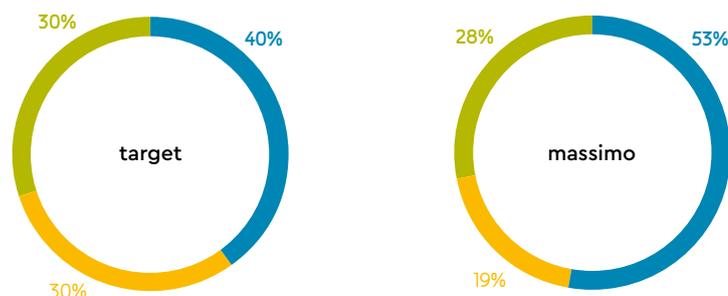
Il pacchetto retributivo per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale comprende una componente fissa, una componente variabile di breve termine ed una componente variabile di lungo termine, quest'ultima composta dal differimento dell'incentivo di breve e dall'incentivo di lungo termine azionario, valorizzate secondo le metodologie internazionali adottate per i confronti retributivi.

Il pay mix, calcolato considerando la retribuzione fissa come base cento, presenta una significativa focalizzazione sulle componenti variabili, con netta prevalenza della componente di lungo termine, come evidenziato dal grafico riportato.

Pay mix con larga prevalenza della componente variabile di lungo termine

GRAFICO 13 - PAY MIX AD/DG

● Remunerazione fissa ● Incentivo di breve termine ● Incentivo di lungo termine



#### TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO<sup>32</sup>

Coerenza con la Raccomandazione europea

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017 ha deliberato, su proposta del Comitato Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, i seguenti trattamenti per la cessazione della carica amministrativa e per la risoluzione del rapporto di lavoro:

- 1) indennità per il rapporto di amministrazione, prevista nei casi di revoca anticipata senza giusta causa e/o mancato rinnovo dell'incarico, nonché nei casi di dimissioni per giusta causa conseguente a una riduzione essenziale delle deleghe; tale indennità è stata definita in misura pari a due annualità della remunerazione fissa prevista per l'incarico, per un importo complessivo lordo di 1.200.000 euro, in coerenza con la Raccomandazione della Commissione Europea n. 385 del 30 aprile 2009;

[30] Fondo pensione negoziale a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale ([www.fopdire.it](http://www.fopdire.it)).

[31] Fondo che eroga rimborsi delle spese sanitarie in favore dei dirigenti in servizio, in pensione e dei loro familiari ([www.fisde-eni.it](http://www.fisde-eni.it)).

[32] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF, secondo quanto precisato alla precedente n. 24.

- 2) indennità per il rapporto di lavoro dirigenziale, prevista per la risoluzione consensuale dello stesso, in relazione alla cessazione del complementare incarico amministrativo, in aggiunta alle competenze di fine rapporto; tale indennità è stata definita tenuto conto delle tutele previste dal CCNL di riferimento, secondo i criteri e le politiche definite per i Dirigenti con Responsabilità strategiche di Eni, in misura pari a due annualità della retribuzione fissa e variabile correlata al rapporto di lavoro dirigenziale, con esclusione del Piano di Lungo Termine azionario e con esonero reciproco da ogni obbligo attinente il preavviso, senza riconoscimento della relativa indennità (pari ad una annualità). Anche con riferimento al criterio applicativo (6.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, tale indennità non è dovuta nei seguenti casi: (i) licenziamento per “giusta causa” ex art. 2119 C.C. (ii) dimissioni dall’incarico di Amministratore Delegato prima della scadenza del mandato non giustificate da una riduzione essenziale delle deleghe; (iii) decesso disciplinato dall’art. 2122 C.C. iv) revoca per giusta causa dall’incarico di Amministratore Delegato.

Coerenza con le tutele previste dal contratto di lavoro nazionale collettivo Dirigenti

Per quanto riguarda gli incentivi di lungo termine, nei casi di cessazione anticipata del rapporto dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale dovuta a dimissioni dall’incarico non giustificate da una riduzione essenziale delle deleghe o di licenziamento per giusta causa, decadono tutti i diritti alla erogazione e assegnazione. Nei casi di cessazione del rapporto connessi alla scadenza del mandato amministrativo e al suo mancato rinnovo<sup>33</sup>, è previsto che gli incentivi di lungo termine attribuiti nel corso del mandato vadano a maturazione secondo le condizioni e i termini previsti dai rispettivi Regolamenti.

A tutela degli interessi aziendali da potenziali rischi concorrenziali connessi all’elevato rilievo internazionale del profilo professionale e manageriale dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2017, su proposta del Comitato Remunerazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre deliberato il mantenimento del Patto di non concorrenza già previsto nel 2014, ampliandone i contenuti agli ambiti geografici e ai settori che hanno acquisito maggior rilievo strategico nell’ultimo triennio.

Tutela dai rischi concorrenziali connessi alla risoluzione del rapporto di lavoro

In particolare il patto, attivabile ad esclusiva discrezione dal Consiglio attraverso l’esercizio di un diritto di opzione<sup>34</sup>, prevede le seguenti caratteristiche: (i) un periodo di vigenza di 12 mesi post cessazione del rapporto di lavoro; (ii) mercati vincolati dei settori Exploration & Production e midstream, (iii) 18 Paesi vincolati (Algeria, Angola, Congo, Egitto, Ghana, Indonesia, Iraq, Italia, Kazakhstan, Libia, Messico, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Russia, UK, USA, Venezuela); (iv) ulteriori vincoli di riservatezza e non sollecitazione.

Il corrispettivo del Patto di non concorrenza prevede il mantenimento di due componenti determinate tenendo conto degli attuali livelli retributivi nonché dell’estensione degli impegni assunti: (i) una componente fissa pari a 1.800.000 euro; (ii) una componente variabile che sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, in misura variabile linearmente in funzione del risultato annuo medio del triennio precedente, come segue: per risultati inferiori al target tale componente è pari a 0, per risultati a livello target è pari a 500.000 euro, per risultato di livello massimo è pari a 1.000.000 euro. Il risultato annuo medio sarà calcolato sulla base dei risultati consuntivati annualmente nell’ambito del Piano di Incentivazione di Breve Termine.

## DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Le Linee Guida di Politica retributiva 2019 per i Dirigenti con responsabilità strategiche non prevedono cambiamenti rispetto al 2018, mantenendo strumenti retributivi strettamente coerenti con quelli dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale, per meglio orientare e allineare l’azione manageriale agli obiettivi definiti nel Piano Strategico della Società, nonché con le previsioni e tutele stabilite dal CCNL Dirigenti.

In particolare per i Dirigenti con responsabilità strategiche si applicano i Piani di incentivazione variabile di breve termine con differimento e di incentivazione di lungo termine azionario previsti per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale.

[33] Si ricorda che, nell’ordinamento italiano, gli amministratori delle società per azioni “non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica” (art. 2383 C.C., secondo comma).

[34] Il corrispettivo del diritto di opzione, fissato in complessivi 500.000 euro, risulta già integralmente corrisposto, secondo quanto riportato a pagina 24 della Relazione sulla Remunerazione Eni 2015 (Sezione II, tabella 1, nota 4 b). Il diritto di opzione è stato esercitato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, con delibera del 14 marzo 2019.

Retribuzione fissa differenziata per livello di responsabilità e complessità del ruolo

## REMUNERAZIONE FISSA

La remunerazione fissa è determinata in base al ruolo e alle responsabilità assegnate considerando un posizionamento graduato ed eventualmente anche inferiore rispetto ai limiti definiti dai riferimenti mediani dei mercati executive nazionali e internazionali per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità manageriale e può essere adeguata periodicamente, nell'ambito del processo annuale di revisione retributiva che interessa tutta la popolazione manageriale.

La Politica 2019, in considerazione del contesto di riferimento e degli attuali andamenti di mercato, prevede criteri di revisione retributiva selettivi mantenendo comunque adeguati livelli di competitività e di motivazione.

In particolare le azioni proposte riguarderanno interventi di adeguamento del fisso/una tantum per i titolari di posizioni che abbiano incrementato significativamente il perimetro di responsabilità o il livello di copertura del ruolo, nonché in considerazione di esigenze di fidelizzazione e di prestazioni qualitative eccellenti.

Inoltre, in qualità di Dirigenti Eni, i Dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

## PIANI DI INCENTIVAZIONE VARIABILE

### *Incentivazione variabile di breve termine con differimento*

Anche per il 2019 sarà attuato il Piano di Incentivazione di Breve Termine con differimento, già descritto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Gli obiettivi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono declinati sulla base di quelli assegnati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale secondo le stesse prospettive dei diversi portatori di interesse, nonché su obiettivi individuali, in coerenza con il perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto e con quanto previsto nel Piano strategico della Società. Per i Dirigenti con responsabilità strategiche i livelli di incentivazione a target per il Piano di Incentivazione Variabile di Breve Termine restano differenziati per livello di responsabilità e complessità del ruolo fino ad un massimo pari al 100% della retribuzione fissa, con livelli massimi di incentivazione erogabili per la quota annuale e la quota differita pari rispettivamente al 98% e 121% della retribuzione fissa.

### *Incentivazione variabile di lungo termine*

I Dirigenti con responsabilità strategiche partecipano al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 di tipo azionario, approvato dall'Assemblea del 13 aprile 2017.

Il Piano, destinato a tutte le risorse manageriali critiche per il business, prevede tre attribuzioni annuali, a decorrere dal 2017, con le medesime condizioni di risultato e caratteristiche già descritte per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche il controvalore delle azioni da attribuire ogni anno è differenziato per livello di ruolo fino a un massimo pari al 75% della retribuzione fissa, con un livello di assegnazione massimo corrispondente ad un controvalore pari al 135% della retribuzione fissa, calcolato con riferimento al prezzo di attribuzione delle azioni.

## BENEFICI NON MONETARI

Sono previste, nel rispetto della contrattazione nazionale e degli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, forme di copertura assicurativa a fronte del rischio morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale, l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE), l'iscrizione al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE), nonché l'assegnazione di un'autovettura a uso promiscuo e l'eventuale assegnazione di un alloggio in relazione a esigenze operative e di mobilità.

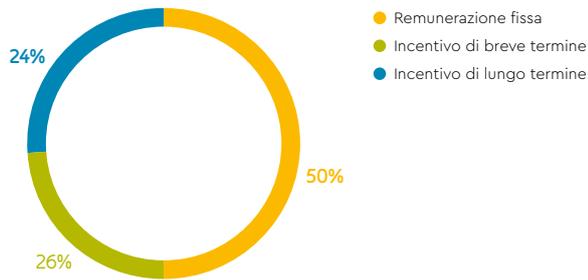
## PAY MIX

Il pay mix medio target del pacchetto retributivo dei Dirigenti con responsabilità strategiche con applicazione del Piano di Breve Termine con differimento e del Piano di Lungo Termine azionario calcolato con le stesse metodologie di valorizzazione utilizzate per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, evidenzia il bilanciamento tra componente fissa e componenti variabili e, per queste ultime, un orientamento prevalente sul medio-lungo termine, in linea con le migliori prassi dei mercati di riferimento.

Stretta coerenza con gli obiettivi e i Piani di incentivazione previsti per l'AD/DG

Bilanciamento tra fisso e variabile in relazione al livello di responsabilità e all'impatto sul business

GRAFICO 14 - PAY MIX DIRS



### TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, come per tutti i dirigenti Eni, sono previste le spettanze di fine rapporto stabilite dalla legge e dal CCNL di riferimento ed eventuali trattamenti concordati individualmente secondo i criteri stabiliti da Eni per i casi di esodo agevolato, nei limiti delle tutele previste dal medesimo CCNL ed in coerenza con il criterio applicativo (6.C.1. lett. g) del Codice di Autodisciplina. Tali criteri tengono conto del ruolo ricoperto e/o dell'età anagrafica e pensionabile del Dirigente al momento della risoluzione del rapporto, nonché della retribuzione percepita annualmente. Qualora siano presenti elevati rischi concorrenziali e di contenzioso, connessi alla criticità del ruolo ricoperto dal Dirigente, possono essere stipulati specifici accordi inclusivi di patti di non concorrenza, quest'ultimi con corrispettivi definiti in relazione alla retribuzione percepita e alle condizioni richieste di ampiezza, durata e vigenza del patto.

Coerenza con le tutele previste dal contratto di lavoro nazionale collettivo Dirigenti

## SEZIONE II - COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

### Attuazione politiche retributive 2018

L'attuazione della politica retributiva 2018 verso gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche, secondo quanto verificato dal Comitato Remunerazione in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina, è risultata coerente con la Politica sulla Remunerazione 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018, tenuto conto di quanto previsto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 13 aprile 2017 e il 19 giugno 2017, rispettivamente sui compensi degli Amministratori non esecutivi chiamati a far parte dei Comitati consiliari e sulla definizione della remunerazione degli Amministratori con deleghe.

### CONSUNTIVAZIONE RISULTATI 2017 AI FINI DEGLI INCENTIVI EROGATI E/O ATTRIBUITI NEL 2018

In questo paragrafo si fornisce la consuntivazione dei risultati 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo e del 24 maggio 2018 ai fini degli incentivi erogati e/o attribuiti nel 2018 in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

#### PIANO DI INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE 2018

Il Piano IBT 2018 prevede, a fronte della consuntivazione dei risultati riguardanti gli obiettivi definiti per il 2017, la maturazione di un incentivo articolato in una quota pari al 65%, erogabile nel 2018, e in una quota differita pari al 35%, attribuibile nel 2018 e sottoposta alle condizioni di performance stabilite dal Piano in un periodo di maturazione triennale.

In particolare, i risultati consuntivati per gli obiettivi assegnati nel 2017 all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono stati approvati dal Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazione, nella riunione del 15 marzo 2018 e hanno condotto alla determinazione di un punteggio pari a 134 punti nella scala di misurazione utilizzata, che prevede un risultato target e massimo rispettivamente pari a 100 e 150 punti.

La tabella riporta i pesi e il livello di risultato raggiunto da ciascun obiettivo.

TABELLA 9 - CONSUNTIVAZIONE OBIETTIVI 2017

Parametri di performance	Peso %	Risultato	Unità di misura	Minimo 70	Centrale 100	Massimo 130	Over performance 150	Punteggio performance	Punteggio ponderato
<b>i. Risultati economico finanziari</b>	<b>25,0</b>								<b>37,2</b>
EBT (Earning Before Tax) adjusted	12,5	5,5	mld €					150,0	18,7
Free cash flow	12,5	6,0	mld €					148,0	18,5
<b>ii. Risultati operativi e sostenibilità dei risultati economici</b>	<b>25,0</b>								<b>26,8</b>
Produzione idrocarburi	12,5	1.816	kboed					80,0	10,0
Risorse esplorative aggiunte	12,5	1.027	mIn boe					134,1	16,8
<b>iii. Sostenibilità ambientale e capitale umano</b>	<b>25,0</b>								<b>33,7</b>
Severity Incident Rate (SIR) - dipendenti e contrattisti ponderato	12,5	19,0	(*)					150,0	18,7
Indice emissioni CO <sub>2</sub> /produzioni UPS	12,5	22,2	tCO <sub>2</sub> eq/kboe					120,0	15,0
<b>iv. Efficienza e solidità finanziaria</b>	<b>25,0</b>								<b>36,3</b>
ROACE (Return On average Capital Employed) adjusted	12,5	4,67	%					150,0	18,8
Net Debt/EBITDA adjusted	12,5	0,81	indice					140,0	17,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>								<b>134,0</b>

(\*) (infortuni totali registrabili ponderati per livello gravità dell'incidente/Ore lavorate) x 1.000.000.

La consuntivazione degli obiettivi è stata effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene (ad esempio i prezzi Oil & Gas, il tasso di cambio euro/dollaro), in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione. Di seguito si riportano le principali evidenze per ciascun obiettivo:

- EBT: il risultato è stato raggiunto attraverso azioni di miglioramento dell'attività operativa, in particolare nei settori mid-downstream, di riduzione della base costi, in particolare nel settore upstream, nonché di riduzione dei costi generali ed amministrativi.
- Free cash flow: il risultato è stato conseguito attraverso azioni di miglioramento dell'attività operativa e di ottimizzazione del capitale circolante, inoltre il dato reported è stato integrato, ai fini della performance, con il rimborso di debiti finanziari correlati ad operazioni di portafoglio.
- Produzione idrocarburi: il risultato penalizzato dal fermo di Val d'Agri, dalle fermate non programmate in Norvegia, Kazakhstan e USA e dalla maggiore attività di bunkering e sabotaggi in Nigeria.
- Risorse esplorative: aggiunto 1,0 mld boe; scoperte principalmente in Messico, Egitto ed Indonesia.
- Severity Incident Rate (SIR) indice di frequenza degli infortuni totali registrabili di dipendenti e contrattisti per milione di ore lavorate in cui gli infortuni vengono pesati in base alla gravità: è stata consuntivata una riduzione del 56% rispetto al dato 2016 che consolida l'andamento verso il miglioramento registrato negli ultimi anni anche in relazione al posizionamento dei concorrenti.
- Emissioni CO<sub>2</sub>/produzione upstream operata: l'indice è stato ridotto del 3% vs 2016 grazie alla riduzione delle emissioni fuggitive, agli interventi di efficienza energetica e ai progetti di flaring down.
- ROACE: il risultato è stato conseguito attraverso il miglioramento dei risultati economici, inclusa la riduzione del tax rate.
- Debt/EBITDA: il risultato è stato conseguito attraverso il miglioramento dei risultati finanziari.

#### PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DIFFERITA (IMD) 2015-2017

##### Erogazione IMD 2015

Il Piano IMD 2015-2017 prevede 3 attribuzioni annuali, per la prima delle quali (2015) il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2018, su verifica e proposta del Comitato Remunerazione, ha deliberato un risultato di EBT Eni 2017 al livello massimo, determinando un moltiplicatore annuale pari al 170%.

In relazione ai risultati 2015 e 2016 già consuntivati, il moltiplicatore medio triennale, da applicare agli incentivi attribuiti nel 2015 ai fini dell'erogazione 2018, è pertanto risultato pari al 170%. Di seguito la tabella riporta i risultati raggiunti nel periodo di vesting.

**TABELLA 10 - MATURAZIONE IMD 2015 - EBT 2015-2017**

Target EBT (mld €)	Moltiplicatore 2015	Moltiplicatore 2016	Moltiplicatore 2017	Moltiplicatore finale per erogazione 2018
EBT ≥ budget +0,5	170%	170%	170%	<b>Media nel triennio 170%</b>
budget ≤ EBT < budget +0,5	130%	130%	130%	
budget -0,5 ≤ EBT < budget	70%	70%	70%	
EBT < budget -0,5	0%	0%	0%	

#### PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DI LUNGO TERMINE (IMLT) 2014-2016

##### Erogazione IMLT 2015

Il Piano IMLT 2014-2016 prevede 3 attribuzioni annuali, per la seconda delle quali (2015) il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 15 marzo e 24 maggio 2018, su verifica e proposta del Comitato Remunerazione, ha deliberato rispettivamente il risultato dei parametri Total Shareholder Return, con posizionamento al 7° posto nella classifica, con il Peer Group, e Net Present Value delle riserve certe 2017, con posizionamento al 5° posto nella medesima classifica, determinando un moltiplicatore annuale pari al 28%.

In relazione ai risultati 2015 e 2016 già consuntivati, il moltiplicatore medio triennale, da applicare agli incentivi attribuiti nel 2015 ai fini dell'erogazione 2018, è pertanto risultato pari al 63%. La tabella 11 riporta i posizionamenti raggiunti nel periodo di maturazione.

TABELLA 11 - EROGAZIONE IMLT 2015 - TSR E NPV RISERVE CERTE 2015-2017

Posizionamento nel Peer Group	2015		2016		2017		Moltiplicatore finale per erogazione 2018
	TSR 60%	NPV 40%	TSR 60%	NPV 40%	TSR 60%	NPV 40%	
1°	130%	130%	130%	130%	130%	130%	63%
2°	115%	115%	115%	115%	115%	115%	
3°	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
4°	85%	85%	85%	85%	85%	85%	
5°	70%	70%	70%	70%	70%	70%	
6°	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
7°	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
<b>Moltiplicatore annuo</b>	<b>121%</b>		<b>40%</b>		<b>28%</b>		<b>Media nel triennio</b>

## PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE AZIONARIO (ILT) 2017-2019

*Attribuzione ILT azionario 2018*

Il Piano ILT azionario 2017-2019 prevede 3 attribuzioni annuali, per la seconda delle quali (2018) il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 ottobre 2018, su verifica e proposta del Comitato Remunerazione, ha approvato il prezzo di attribuzione pari a 16,0297 euro, calcolato secondo i criteri stabiliti dal Piano (media dei prezzi ufficiali giornalieri registrati nei 4 mesi antecedenti il mese in cui il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Regolamento del Piano e l'attribuzione).

**COMPENSI EROGATI E/O ATTRIBUITI NEL 2018**

In questo paragrafo si fornisce la descrizione dei compensi erogati e/o attribuiti nel 2018 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori non esecutivi, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in coerenza con la Politica sulla Remunerazione 2018 e in relazione ai risultati conseguiti, relativamente al periodo in cui hanno ricoperto la carica.

I compensi erogati/attribuiti nel 2018 sono riportati nelle tabelle della Sezione II.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE EMMA MARCEGAGLIA***Compensi fissi*

Alla Presidente sono stati erogati i compensi fissi per la carica e per le deleghe conferite deliberati rispettivamente dall'Assemblea del 13 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017. Il dettaglio dei compensi erogati è riportato nella tabella 1 alla voce "Compensi fissi".

*Benefici non monetari*

Alla Presidente, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017, sono state riconosciute forme di copertura assicurativa per i rischi di morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale.

**AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI**

Agli Amministratori non esecutivi sono stati erogati i compensi fissi deliberati dall'Assemblea del 13 aprile 2017, pari ad un importo lordo di 80 migliaia di euro. Sono stati inoltre erogati i compensi aggiuntivi spettanti per la partecipazione ai Comitati consiliari, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2017.

Il dettaglio dei compensi aggiuntivi erogati è riportato nella tabella 1 alla voce "Compensi per la partecipazione ai Comitati".

## AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE CLAUDIO DESCALZI

### *Compensi fissi*

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati erogati i compensi fissi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017.

Il dettaglio dei compensi erogati è riportato nella tabella 1 alla voce "Compensi fissi".

### *Incentivo Monetario Annuale e Incentivo di Breve Termine con differimento 2018*

In favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in relazione alle politiche di remunerazione vigenti, nel periodo di riferimento dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, sono stati erogati i seguenti incentivi:

- Per il mandato 2014-2017, fino al 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014 ha deliberato le modalità e i parametri di determinazione della remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, corrispondente a livello target e massimo rispettivamente al 100% e al 130% della remunerazione fissa di 1.350.000 euro, da rapportare ai risultati conseguiti nella scala di performance 85-130 punti. Pertanto, in relazione ai risultati conseguiti nell'esercizio 2017 (134 punti, ridotti a 130 punti in relazione al punteggio massimo applicabile), è stato erogato un incentivo annuale di 491 migliaia di euro, determinato pro-quota rispetto al periodo di riferimento dal 1 gennaio 2017 al 12 aprile 2017.
- Per il mandato 2017-2020, dal 13 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017 ha deliberato le modalità e i parametri di determinazione della remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prevedendo che l'incentivo totale sia determinato con riferimento ad un moltiplicatore minimo (risultato = 85), target (risultato = 100) e massimo (risultato = 150) rispettivamente pari al 85%, 100% e 150% nella scala di performance 85-150, da applicare ad un incentivo base pari al 150% della Remunerazione fissa complessiva (1.600.000€). L'incentivo totale è ripartito in una quota erogabile nell'anno e in una quota differita pari rispettivamente al 65% e al 35%. Pertanto, in relazione ai risultati conseguiti nell'esercizio 2017 (134 punti), è stata erogata una quota annuale di 1.506 migliaia di euro e attribuita una quota differita di 811 migliaia di euro, determinate pro-quota rispetto al periodo di riferimento dal 13 aprile 2017 al 31 dicembre 2017.

### *Incentivazione Monetaria Differita 2015-2017*

In favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, è stato erogato l'incentivo attribuito nel 2015, maturato nel 2018, pari a 1.469 migliaia di euro, in relazione al moltiplicatore finale consuntivato nel periodo di maturazione (170%), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

### *Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016*

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nel 2018 è stato erogato l'Incentivo Monetario di Lungo Termine attribuito nel 2015 per un importo lordo pari a 851 migliaia di euro in relazione al moltiplicatore finale consuntivato nel periodo di maturazione (63%), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018.

### *Incentivazione di Lungo Termine azionaria 2017-2019*

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nel 2018 sono state attribuite n. 149.722 azioni Eni, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 ottobre 2018. In particolare il numero di azioni attribuite è stato determinato sulla base della percentuale di incentivazione del 150% da applicare alla remunerazione fissa complessiva e del prezzo di attribuzione di 16,0297 euro, calcolato secondo i criteri stabiliti dal Piano.

### *Benefici non monetari*

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017, sono state riconosciute forme di copertura assicurativa per i rischi di morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale e inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE) e al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE) nonché l'assegnazione di un'autovettura ad uso promiscuo.

*Riepilogo compensi erogati all'AD/DG*

Di seguito si riporta il riepilogo di tutti i compensi erogati nel 2018 al Dott. Claudio Descalzi, in relazione al ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

**TABELLA 12 - RIEPILOGO COMPENSI EROGATI ALL'AD/DG NEL 2018**

(importi in migliaia di euro)

Ruolo	Compensi fissi	Bonus annuale <sup>(a)</sup>	Incentivi di lungo termine <sup>(b)</sup>	Benefits	Totale
Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.600	1.997	2.319	17	5.933

(a) Comprende:

- pro-quota Incentivo Monetario Annuale 2018 (491 migliaia di euro);
- pro-quota Incentivo di Breve Termine 2018 (1.506 migliaia di euro).

(b) Comprende:

- Incentivo Monetario Differito attribuito nel 2015 (1.468,8 migliaia di euro);
- Incentivo Monetario Lungo Termine attribuito nel 2015 (850,5 migliaia di euro).

**DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE***Compensi fissi*

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ambito del processo di revisione retributiva annuale previsto per tutti i dirigenti, nel 2018 sono stati apportati adeguamenti selettivi della remunerazione fissa, in relazione alla promozione a posizioni di livello superiore, ovvero in relazione ad esigenze di adeguamento dei livelli retributivi rispetto ai riferimenti di mercato riscontrati. Il valore lordo aggregato delle retribuzioni fisse erogate nel 2018 ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riportato nella Tabella 1 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2018", alla voce "Compensi fissi".

*Incentivazione di Breve Termine con differimento (IBT) 2018*

In favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in relazione ai risultati conseguiti nel 2017 sono stati erogati/attribuiti nel 2018 gli incentivi, i cui importi sono riportati, in forma aggregata, nella Tabella 2 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2018" alle voci "Bonus dell'anno erogabile/erogato" e "Bonus dell'anno differito". In particolare, gli incentivi risultano connessi ai risultati aziendali e a una serie di obiettivi di attività, di sostenibilità (sicurezza, tutela ambientale, relazioni con i portatori di interesse) e individuali assegnati in relazione al perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto, in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico di Eni

*Incentivazione Monetaria Differita 2015-2017*

In favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in relazione al moltiplicatore finale consuntivato nel periodo di vesting (170%), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018, sono stati erogati nel 2018 gli incentivi attribuiti nel 2015. I relativi importi sono riportati, in forma aggregata, nella Tabella 2 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2018" alla voce "Bonus di anni precedenti erogabili/erogati".

*Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016*

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, nel 2018 sono stati erogati gli incentivi monetari di lungo termine attribuiti nel 2015, in relazione al moltiplicatore finale consuntivato nel periodo di maturazione (63%), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018.

Gli importi degli incentivi erogati ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riportato in forma aggregata nella Tabella 2 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2018", alla voce "Bonus di anni precedenti – erogabili/erogati".

*Incentivazione di Lungo Termine azionaria 2017-2019*

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, nel 2018 è stata attuata la seconda attribuzione del Piano ILT azionario 2017-2019, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 ottobre 2018. Il numero aggregato delle azioni attribuite ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riportato nella Tabella 3 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2018", alla voce "Azioni Eni attribuite nel corso dell'esercizio".

**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**

Nel corso del 2018, non si sono verificate cessazioni del rapporto di lavoro per i DIRS.

**Benefici non monetari**

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto della contrattazione nazionale e degli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, sono state riconosciute forme di copertura assicurativa per i rischi di morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale, l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE), l'iscrizione al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE), nonché l'assegnazione di un'autovettura ad uso promiscuo.

## Informativa sulla consuntivazione risultati 2018

### CONSUNTIVAZIONE RISULTATI 2018 AI FINI DEGLI INCENTIVI MATURATI ED EROGABILI E/O ATTRIBUIBILI NEL 2019

In questo paragrafo si fornisce la consuntivazione dei risultati 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019, ai fini degli incentivi maturati ed erogabili e/o attribuibili nel 2019 in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

**PIANO DI INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE CON DIFFERIMENTO (IBT) 2019**

Il Piano IBT 2019 prevede, a fronte della consuntivazione dei risultati riguardanti gli obiettivi definiti per il 2018, la maturazione di un incentivo articolato in una quota pari al 65%, erogabile nel 2019, e in una quota differita pari al 35%, attribuibile nel 2019 e sottoposta alle condizioni di performance stabilite dal Piano in un periodo di maturazione triennale.

In particolare, i risultati consuntivati per gli obiettivi assegnati nel 2018 all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono stati approvati dal Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazione, nella riunione del 14 marzo 2019 e hanno condotto alla determinazione di un punteggio pari a 127 punti nella scala di misurazione utilizzata, che prevede un risultato target e massimo rispettivamente pari a 100 e 150 punti.

La tabella riporta i pesi e il livello di risultato raggiunto da ciascun obiettivo.

**TABELLA 13 - CONSUNTIVAZIONE OBIETTIVI 2018**

Parametri di performance	Peso %	Risultato	Unità di misura	Minimo 70	Centrale 100	Massimo 130	Over performance 150	Punteggio performance	Punteggio ponderato
<b>i. Risultati economico finanziari</b>	<b>25,0</b>								<b>37,6</b>
EBT (Earning Before Tax) adjusted	12,5	10,5	mld €					150,0	18,8
Free cash flow	12,5	6,7	mld €					150,0	18,8
<b>ii. Risultati operativi e sostenibilità dei risultati economici</b>	<b>25,0</b>								<b>25,3</b>
Produzione idrocarburi	12,5	1.851	kboed					70,0	8,7
Risorse esplorative aggiunte	12,5	622	mIn boe					133,0	16,6
<b>iii. Sostenibilità ambientale e capitale umano</b>	<b>25,0</b>								<b>27,8</b>
Severity Incident Rate (SIR) - dipendenti e contrattisti ponderato	12,5	49	(*)					72,0	9,0
Indice emissioni CO <sub>2</sub> /produzioni UPS	12,5	21,4	tCO <sub>2</sub> eq/kboe					150,0	18,8
<b>iv. Efficienza e solidità finanziaria</b>	<b>25,0</b>								<b>36,4</b>
ROACE (Return On average Capital Employed) adjusted	12,5	8,5	%					150,0	18,8
Net Debt/EBITDA adjusted	12,5	0,44	indice					141,0	17,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>								<b>127,1</b>

(\*) (infortuni totali registrabili ponderati per livello gravità dell'incidente/Ore lavorate) x 1.000.000.

Di seguito si riportano le principali azioni che hanno determinato il raggiungimento dei risultati:

- EBT: significativo miglioramento del risultato conseguito attraverso azioni di riduzione costi in particolare nel settore upstream e di ottimizzazioni su margini e volumi nei settori mid-downstream anche grazie agli effetti della ristrutturazione del portafoglio di attività.
- Free cash flow: conseguito un livello particolarmente elevato grazie al significativo miglioramento dei risultati economici, nonché alle azioni di ottimizzazione del capitale circolante.
- Produzione idrocarburi: nonostante gli elevati livelli di produzione raggiunti nel 2018, in considerazione degli elevati target previsti, il risultato di performance è stato penalizzato dalla minore domanda di gas per temi geopolitici e commerciali in Libia, Venezuela e Ghana e le fermate non programmate in US, Norvegia e Nigeria.
- Risorse esplorative: sono state aggiunte rilevanti risorse esplorative, principalmente in Egitto, Cipro, Norvegia, Angola, Nigeria, Messico e Indonesia per oltre 0,6 miliardi boe che confermano il focus sull'attività esplorativa a garanzia della crescita organica.
- Severity Incident Rate (SIR) Indice Frequenza Infortuni Totali Registrabili di dipendenti e contrattisti per milione di ore lavorate in cui gli infortuni vengono pesati in base alla gravità: risulta in aumento in relazione al verificarsi di alcuni infortuni di maggiore gravità.
- Emissioni CO<sub>2</sub>/produzione upstream operata: l'indice è stato ridotto del 6% vs. 2017 grazie alla riduzione delle emissioni da flaring e al maggior contributo produttivo di progetti con intensità emissiva inferiore rispetto alla media di portafoglio.
- ROACE: il risultato è stato conseguito principalmente attraverso il miglioramento dei risultati economici.
- Debt/EBITDA: il risultato è stato conseguito attraverso il miglioramento dei risultati finanziari.

#### PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DIFFERITA (IMD) 2015-2017

##### Maturazione IMD 2016

Il Piano IMD 2015-2017 prevede 3 attribuzioni annuali, per la seconda delle quali (2016) il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2019, su verifica e proposta del Comitato Remunerazione, ha deliberato un risultato di EBT Eni 2018 al livello massimo, determinando un moltiplicatore annuale pari al 170%.

In relazione ai risultati 2016 e 2017 già consuntivati, il moltiplicatore medio triennale, da applicare agli incentivi attribuiti nel 2016 ai fini dell'erogazione 2019, è pertanto risultato pari al 170%. Di seguito la tabella riporta i risultati raggiunti nel periodo di vesting.

**TABELLA 14 - MATURAZIONE IMD 2016 – EBT 2016-2018**

Target EBT (mld €)	Moltiplicatore 2016	Moltiplicatore 2017	Moltiplicatore 2018	Moltiplicatore finale per erogazione 2019
EBT ≥ budget +0,5	170%	170%	170%	Media nel triennio <b>170%</b>
budget ≤ EBT < budget +0,5	130%	130%	130%	
budget -0,5 ≤ EBT < budget	70%	70%	70%	
EBT < budget-0,5	0%	0%	0%	

#### PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DI LUNGO TERMINE (IMLT) 2014-2016

##### Maturazione IMLT 2016

Il Piano IMLT 2014-2016 prevede 3 attribuzioni annuali, per la terza delle quali (2016) il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2019, su verifica e proposta del Comitato Remunerazione, ha deliberato il risultato dei parametri Total Shareholder Return con posizionamento al 2° posto nel Peer Group; la consuntivazione del parametro Net Present Value delle riserve certe 2018, sarà esaminata dal Consiglio nella riunione in programma a maggio 2019, non appena disponibili i dati delle società del Peer Group.

## PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE AZIONARIO (ILT) 2017-2019

### *Attribuzione ILT azionario 2019*

Il Piano ILT azionario 2017-2019 prevede 3 attribuzioni annuali, per la terza delle quali (2019) il Consiglio di Amministrazione nella riunione in programma ad ottobre 2019, su verifica e proposta del Comitato Remunerazione, approverà il prezzo di attribuzione secondo i criteri stabiliti dal Piano (media dei prezzi ufficiali giornalieri registrati nei 4 mesi antecedenti il mese in cui il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Regolamento del Piano e l'attribuzione).

## INCENTIVI MATURATI ED EROGABILI E/O ATTRIBUIBILI NEL 2019

In questo paragrafo si fornisce la descrizione degli incentivi retributivi maturati in relazione alla consuntivazione degli obiettivi 2018, ed erogabili o attribuibili nel corso del 2019 a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

### AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE CLAUDIO DESCALZI

#### *Incentivo di Breve Termine con differimento 2019*

In favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è maturata una quota annuale erogabile di 1.981 migliaia di euro e una quota differita di 1.067 migliaia di euro, calcolate sulla base delle modalità e dei parametri deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017 e in relazione ai risultati conseguiti nell'esercizio 2018 (127 punti) deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019.

#### *Incentivazione Monetaria Differita 2015-2017*

In favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, è maturato l'incentivo attribuito nel 2016, erogabile nel 2019, pari a 1.469 migliaia di euro, in relazione al moltiplicatore finale consuntivato nel periodo di maturazione (170%), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019.

### DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

#### *Incentivazione di Breve Termine con differimento (IBT) 2019*

In favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in relazione ai risultati conseguiti nel 2018 sono maturati gli incentivi erogabili/attribuibili nel 2019, i cui importi saranno riportati, in forma aggregata, nella Relazione sulla Remunerazione 2020. In particolare, gli incentivi risultano connessi ai risultati aziendali e a una serie di obiettivi di attività, di sostenibilità (sicurezza, tutela ambientale, relazioni con i portatori di interesse) e individuali assegnati in relazione al perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto, in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico di Eni.

#### *Incentivazione Monetaria Differita 2015-2017*

In favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in relazione al moltiplicatore finale consuntivato nel periodo di vesting (170%), deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, sono maturati gli incentivi attribuiti nel 2016, erogabili nel 2019. I relativi importi saranno riportati, in forma aggregata, nella Relazione sulla Remunerazione 2020.

## Compensi corrisposti nell'esercizio 2018

### TABELLA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi agli Amministratori, ai Sindaci, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e, a livello aggregato, agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. È fornita separata indicazione dei compensi percepiti da società controllate e/o collegate a eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

In particolare:

- nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi e le retribuzioni da lavoro dipendente spettanti nell'anno al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente. In nota è fornito il dettaglio dei compensi nonché separata indicazione delle eventuali indennità e competenze riferibili al rapporto di lavoro;
- nella colonna "Compensi per la partecipazione ai Comitati" è riportato, secondo un criterio di competenza, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio. In nota è fornito il dettaglio dei compensi per ciascun Comitato a cui il consigliere partecipa;
- nella colonna "Compensi variabili non equity" sono riportati, alla voce "Bonus e altri incentivi", gli incentivi erogati nell'anno a fronte dell'avvenuta maturazione dei relativi diritti a seguito della verifica ed approvazione dei relativi risultati di performance da parte dei competenti organi societari, secondo quanto specificato, con maggiori dettagli, nella Tabella "Piani di incentivazione monetaria in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche"; alla voce "Partecipazione agli utili" non è riportato alcun dato in quanto non sono previste forme di partecipazioni agli utili;
- nella colonna "Benefici non monetari" è riportato, secondo criteri di competenza e di imponibilità fiscale, il valore dei benefit assegnati;
- nella colonna "Altri compensi" sono riportate, secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite;
- nella colonna "Totale" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci;
- nella colonna "Fair value dei compensi equity" è indicato il fair value di competenza dell'esercizio relativo ai piani azionari in essere, stimato secondo i principi contabili internazionali che ripartiscono il relativo costo nel periodo di vesting;
- nella colonna "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro" sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, per le cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio o in relazione al termine del mandato e/o rapporto.

**TABELLA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE** (importi in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Note	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica <sup>(1)</sup>	Compensi variabili non equity					Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
					Compensi fissi ai Comitati	Compensi per la partecip. ai Comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari			Altri compensi	Totale
<b>Consiglio di Amministrazione</b>													
Emma Marcegaglia	(1)	Presidente	01.01 - 31.12	2020	500 <sup>(a)</sup>						500		
Claudio Descalzi	(2)	Amm. Delegato e Direttore Generale	01.01 - 31.12	2020	1.600 <sup>(a)</sup>		4.316 <sup>(b)</sup>		17 <sup>(c)</sup>		5.933	523	
Andrea Gemma	(3)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	130 <sup>(b)</sup>					210		
Pietro Angelo Guindani	(4)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	85 <sup>(b)</sup>					165		
Karina Litvack	(5)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	83 <sup>(b)</sup>					165		
Alessandro Lorenzi	(6)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	105 <sup>(b)</sup>					185		
Diva Moriani	(7)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	125 <sup>(b)</sup>					205		
Fabrizio Pagani	(8)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	65 <sup>(b)</sup>				50 <sup>(c)</sup>	195		
Domenico Livio Trombone	(9)	Consigliere	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>	65 <sup>(b)</sup>					145		
<b>Collegio Sindacale</b>													
Rosalba Casiraghi	(10)	Presidente	01.01 - 31.12	2020	80 <sup>(a)</sup>						80		
Enrico Maria Bignami	(11)	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	2020	70 <sup>(a)</sup>						70		
Paola Camagni	(12)	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	2020	70 <sup>(a)</sup>					109 <sup>(b)</sup>	179		
Andrea Parolini	(13)	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	2020	70 <sup>(a)</sup>					12 <sup>(b)</sup>	82		
Marco Seracini	(14)	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	2020	70 <sup>(a)</sup>					109 <sup>(b)</sup>	179		
<b>Altri Dirigenti con responsabilità strategiche<sup>(**)</sup></b>	(15)	<i>Compensi nella società che redige il Bilancio</i>				8.853		13.394		218	155	22.620	801
		<i>Compensi da controllate e collegate</i>											
				Totale	8.853 <sup>(a)</sup>		13.394 <sup>(b)</sup>		218 <sup>(c)</sup>	155 <sup>(d)</sup>	22.620	801	
					<b>11.873</b>	<b>660</b>	<b>17.710</b>		<b>235</b>	<b>435</b>	<b>30.913</b>	<b>1.324</b>	

## Note

(\*) La carica scade con l'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2019.

(\*\*) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).

**(1) Emma Marcegaglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione**

(a) L'importo comprende: i) il compenso fisso di 90 migliaia di euro stabilito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 e confermato dall'Assemblea del 13 aprile 2017; ii) il compenso fisso per le deleghe stabilito dal Consiglio di Amministrazione per il mandato 2017-2020, di 410 migliaia di euro.

**(2) Claudio Descalzi - Amministratore Delegato e Direttore Generale**

(a) L'importo comprende: i) il compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato stabilito per il mandato 2017-2020 pari a 600 migliaia di euro; ii) la retribuzione fissa in qualità di Direttore Generale stabilita per il mandato 2017-2020 pari a 1.000 migliaia di euro.

A tale importo si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali per un importo pari a 20,3 migliaia di euro.

(b) L'importo comprende: i) l'incentivo monetario annuale e la quota annuale erogata dell'incentivo di breve termine pari a 1.997 migliaia di euro; ii) l'incentivo monetario differito attribuito nel 2015 ed erogato nel 2018 per un importo di 1.468,8 migliaia di euro in relazione alle performance conseguite nel periodo di vesting 2015-2017; iii) l'incentivo monetario di lungo termine di 850,5 migliaia di euro attribuito nel 2015 ed erogato nel 2018 in relazione alle performance conseguite nel periodo di vesting 2015-2017.

(c) L'importo comprende il valore fiscalmente imponibile delle coperture assicurative e assistenziali, della previdenza complementare e dell'autovettura ad uso promiscuo.

**(3) Andrea Gemma - Consigliere**

(a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.

(b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 50 migliaia di euro per il Comitato Controllo e Rischi; 50 migliaia di euro per il Comitato Remunerazione; 30 migliaia di euro per il Comitato per le Nomine.

**(4) Pietro Angelo Guindani - Consigliere**

(a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.

(b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 35 migliaia di euro per il Comitato Remunerazione; 50 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari.

- (5) Karina Litvack - Consigliere**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 50 migliaia di euro per il Comitato Controllo e Rischi; 35 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari.
- (6) Alessandro Lorenzi - Consigliere**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 70 migliaia di euro per il Comitato Controllo e Rischi; 35 migliaia di euro per il Comitato Remunerazione.
- (7) Diva Moriani - Consigliere**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 50 migliaia di euro per il Comitato Controllo e Rischi; 35 migliaia di euro per il Comitato Remunerazione; 40 migliaia di euro per il Comitato per le Nomine.
- (8) Fabrizio Pagani - Consigliere**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 e confermato dall'Assemblea del 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 35 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari; 30 migliaia di euro per il Comitato per le Nomine.  
 (c) L'importo corrisponde al compenso previsto in qualità di Presidente dell'Advisory Board del settore Oil & Gas.
- (9) Domenico Livio Trombone - Consigliere**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Comitati Consiliari, in particolare: 35 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari; 30 migliaia di euro per il Comitato per le Nomine.
- (10) Rosalba Casiraghi - Presidente del Collegio Sindacale**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.
- (11) Enrico Maria Bignami - Sindaco effettivo**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.
- (12) Paola Camagni - Sindaco effettivo**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende gli emolumenti per cariche ricoperte nei collegi sindacali di società controllate o collegate e in particolare: 19,5 migliaia di euro in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di AGI SpA; 34,3 migliaia di euro in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Mozambique Rovuma Venture SpA; 25 migliaia di euro in qualità di Sindaco di Syndial; 30 migliaia di euro in qualità di Sindaco di Eni Angola SpA.
- (13) Andrea Parolini - Sindaco effettivo**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende gli emolumenti per cariche ricoperte nei collegi sindacali di società controllate o collegate e in particolare: 12 migliaia di euro in qualità di Sindaco di Ing. Luigi Conti Vecchi SpA.
- (14) Marco Seracini - Sindaco effettivo**  
 (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale definito dall'Assemblea 13 aprile 2017.  
 (b) L'importo comprende gli emolumenti per cariche ricoperte nei collegi sindacali di società controllate o collegate e in particolare: 27 migliaia di euro in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di LNG Shipping SpA; 27 migliaia di euro in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Ing. Luigi Conti Vecchi SpA; 30 migliaia di euro in qualità di Sindaco di Eni Fuel SpA; il pro-quota di 3,8 migliaia di euro in qualità di Sindaco di Eni Adfin SpA; il pro-quota di 21,3 migliaia di euro in qualità di Sindaco di TTPC SpA.
- (15) Altri Dirigenti con responsabilità strategiche**  
 (a) All'importo di 8.853 migliaia di euro relativo alle Retribuzioni Annue Lorde si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali, nonché altre indennità riferibili al rapporto di lavoro per un importo complessivo di 201 migliaia euro.  
 (b) L'importo comprende gli incentivi monetari differiti e di lungo termine attribuiti nel 2015 ed erogati nel 2018 per un importo pari a 6.124 migliaia di euro in relazione alle performance conseguite nel periodo di vesting 2015-2017.  
 (c) L'importo comprende il valore fiscalmente imponibile delle coperture assicurative e assistenziali, della previdenza complementare e dell'autovettura ad uso promiscuo.  
 (d) Importi relativi agli incarichi svolti dai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del modello 231 della Società e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

## TABELLA 2 - PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella tabella seguente sono indicati gli incentivi variabili di natura monetaria, di breve e lungo termine, previsti a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e, a livello aggregato, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (includendo tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno).

Nella colonna "Bonus dell'anno" sono riportati:

- alla voce "erogabile/erogato" l'incentivo variabile di breve termine erogato nell'anno sulla base della consuntivazione della performance effettuata dai competenti organi societari relativamente agli obiettivi definiti per l'anno precedente;
- alla voce "differito" è riportato l'incentivo base attribuito nell'anno in attuazione del Piano di Incentivazione Monetaria Differita;
- alla voce "periodo di differimento" è riportata la durata del periodo di vesting dell'incentivo differito attribuito nell'anno.

Nella colonna "Bonus di anni precedenti" sono riportati:

- alla voce "non più erogabili" gli incentivi di lungo termine non più erogabili in relazione alla consuntivazione delle condizioni di performance del periodo di vesting ovvero le quote di incentivo decadute per gli eventi attinenti il rapporto di lavoro disciplinati dai Regolamenti dei Piani;
- alla voce "erogabili/erogati" sono riportati gli incentivi variabili di lungo termine erogati nell'anno, maturati sulla base della consuntivazione delle condizioni di performance del periodo di vesting ovvero le quote di incentivo erogate per gli eventi attinenti il rapporto di lavoro disciplinati dai Regolamenti dei Piani;
- alla voce "ancora differiti" sono riportati gli incentivi attribuiti negli anni precedenti, in attuazione dei Piani di lungo termine non ancora giunti a maturazione (vested).

Nella colonna "Altri Bonus" sono riportati gli incentivi erogati a titolo di una tantum straordinarie connessi al raggiungimento nell'anno di risultati o progetti di particolare rilevanza.

Il Totale degli importi della voce "erogabile/erogato" della colonna "Bonus dell'anno", della voce "erogabili/erogati" della colonna "Bonus di anni precedenti", e della colonna "Altri bonus", coincide con quanto indicato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della tabella 1.

**TABELLA 2 - PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARIA A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE** (importi in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti		Altri bonus
			erogabile/erogato	differito	periodo di differimento	non più erogabili	erogabili/erogati <sup>(1)</sup>	
Claudio Descalzi	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Piano di Incentivazione Monetaria Annuale e Piano di Incentivazione di Breve Termine 2018 <sup>(2)</sup> CdA 15 marzo 2018	1.997					
		Piano di Incentivazione di Breve Termine 2018 - Quota Differita CdA 15 marzo 2018		811	3 anni			
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2017 CdA 28 febbraio 2017						864
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2016 CdA 17 marzo 2016						864
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2016 CdA 15 settembre 2016						1.350
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2015 Attribuzione: CdA 12 marzo 2015 Erogazione: CdA 15 marzo 2018					1.469	
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2015 Attribuzione: CdA 17 settembre 2015 Erogazione: CdA 24 maggio 2018				500 <sup>(4)</sup>	850	
<b>Totale</b>			<b>1.997</b>	<b>811</b>		<b>500</b>	<b>2.319</b>	<b>3.078</b>
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(3)</sup>		Piano di Incentivazione di Breve Termine 2018 - Quota erogata CdA 15 marzo 2018	7.270					
		Piano di Incentivazione di Breve Termine 2018 - Quota Differita CdA 15 marzo 2018		3.198	3 anni			
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2017 CdA 28 febbraio 2017						3.615
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2016 CdA 17 marzo 2016						3.033
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2016 CdA 15 settembre 2016						3.233
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2015 Attribuzione: CdA 12 marzo 2015 Erogazione: CdA 15 marzo 2018					4.308	
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2015 Attribuzione: CdA 17 settembre 2015 Erogazione: CdA 24 maggio 2018				1.139 <sup>(4)</sup>	1.816	
<b>Totale</b>			<b>7.270</b>	<b>3.198</b>		<b>1.139</b>	<b>6.124</b>	<b>9.881</b>
			<b>9.267</b>	<b>4.009</b>		<b>1.639</b>	<b>8.443</b>	<b>12.959</b>

(1) Erogazione relativa all'incentivo monetario differito e all'incentivo monetario di lungo termine attribuiti nel 2015.

(2) Comprende:

- pro-quota Incentivo Monetario Annuale 2018 (491 migliaia di euro);
- pro-quota Incentivo di Breve Termine 2018 (1.506 migliaia di euro).

(3) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).

(4) Importo non più erogabile, pari alla differenza tra l'incentivo attribuito nel 2015 e l'incentivo erogato nel 2018.

### TABELLA 3 - PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella tabella seguente sono indicati per il Piano di incentivazione di tipo azionario, le azioni attribuite a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e, a livello aggregato, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (includendo tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno).

In particolare:

- nella colonna "Strumenti finanziari attribuiti negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio" vengono riportati tipologia, numero e periodo di vesting degli strumenti finanziari eventualmente attribuiti negli anni precedenti e ancora non vested;
- nella colonna "Strumenti finanziari attribuiti nel corso dell'esercizio" vengono riportati tipologia, numero, fair value totale, periodo di vesting, data di attribuzione e prezzo di mercato a tale data degli strumenti finanziari attribuiti nel corso dell'anno;
- nella colonna "Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non assegnati" vengono eventualmente riportati tipologia e numero degli strumenti finanziari attribuiti non più assegnabili in relazione alla consuntivazione delle condizioni di performance del periodo di vesting, ovvero di strumenti finanziari attribuiti decaduti per gli eventi attinenti il rapporto di lavoro disciplinati dai Regolamenti dei Piani;
- nella colonna "Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e assegnabili" vengono eventualmente riportati tipologia, numero e valore alla data di maturazione degli strumenti finanziari attribuiti vested nel corso dell'anno e assegnabili sulla base della consuntivazione delle condizioni di performance del periodo di vesting, ovvero le quote previste per gli eventi attinenti il rapporto di lavoro disciplinati dai Regolamenti dei Piani;
- nella colonna "Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio" è indicato il fair value degli strumenti finanziari attribuiti, ancora in essere, per la sola quota di competenza dell'esercizio che viene anche riportata nella Tabella 1 alla colonna "Fair Value dei compensi equity".

**TABELLA 3 - PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari attribuiti negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari attribuiti nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non assegnati	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e assegnabili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero Azioni Eni	Periodo di vesting	Numero Azioni Eni	Fair value alla data di attribuzione (migliaia di euro)	Periodo di vesting	Data di attribuzione	Prezzo di mercato all'attribuzione (euro)	Numero Azioni Eni	Numero Azioni Eni	Valore alla data di maturazione
Claudio Descalzi	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Piano di Incentivazione di Lungo Termine a base azionaria 2018 CdA 25 ottobre 2018			149.722	1.757	3 anni	25/10/2018	14,97			49
		Piano di Incentivazione di Lungo Termine a base azionaria 2017 CdA 26 ottobre 2017	177.968	3 anni								474
<b>Totale</b>			<b>177.968</b>		<b>149.722</b>	<b>1.757</b>						<b>523</b>
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(1)</sup>		Piano di Incentivazione di Lungo Termine a base azionaria 2018 CdA 25 ottobre 2018			235.191	2.759	3 anni	30/11/2018	14,25			77
		Piano di Incentivazione di Lungo Termine a base azionaria 2017 CdA 26 ottobre 2017	271.884	3 anni								724
<b>Totale</b>			<b>271.884</b>		<b>235.191</b>	<b>2.759</b>						<b>801</b>
			<b>449.852</b>		<b>384.913</b>	<b>4.516</b>						<b>1.324</b>

(1) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).

## Partecipazioni detenute

Nella tabella seguente sono indicate, ai sensi dell'art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob, le partecipazioni in Eni SpA e nelle società controllate che risultano detenute dagli Amministratori, Sindaci e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Sono inclusi tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto la carica anche solo per una frazione di anno.

Il numero delle azioni (tutte "ordinarie") è indicato, per ciascuna società partecipata, nominativamente per Amministratori, Sindaci e, in forma aggregata, per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

**TABELLA 4 - PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2017	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2018
<b>Consiglio di Amministrazione</b>						
Emma Marcegaglia	Presidente	Eni SpA	34.270			34.270
		Eni SpA <sup>(1)</sup>	45.000			45.000
		Eni SpA <sup>(2)</sup>	7.740			7.740
Claudio Descalzi	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Eni SpA	39.455			39.455
<b>Collegio sindacale</b>						
			-	-	-	-
<b>Altri Dirigenti con responsabilità strategiche<sup>(3)</sup></b>		Eni SpA	177.079	2.860	720	179.219

(1) Nuda proprietà.

(2) Gestione patrimoniale.

(3) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).

## Allegato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2018 del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2017-2019

Con riferimento al Piano di Incentivazione di Lungo Termine di tipo azionario 2017-2019 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 13 aprile 2017, alle condizioni e finalità illustrate nel Documento Informativo disponibile sul sito internet, nella tabella seguente vengono riportati, ai sensi dell'art. 84-bis (Allegato 3 A, schema n. 7) del Regolamento Emittenti Consob, i dettagli dell'attribuzione 2018 del Piano.

**TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999  
PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Nome e cognome o categoria	Carica  (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1							
		STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION							
		Sezione 2 Strumenti di nuova attribuzione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'Assemblea							
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data attribuzione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'attribuzione (euro)	Periodo di vesting	
Claudio Descalzi	Amministratore Delegato e Direttore Generale Eni SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	149.722 <sup>(1)</sup>	25/10/18	n.a.	14,97	3 anni	
Nicolò Aggoggeri	Managing Director Agip Caspian Sea BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.809	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Ignazio Arces	Amministratore Delegato Raffineria di Gela SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.466	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Abdulmonem Arifi	Managing Director Eni North Africa BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	5.646	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Massimo Bechi	Amministratore Delegato Eni Deutschland GmbH	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.339	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Mario Bello	Managing Director Eni Algeria Production BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.088	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Claudio Brega	Amministratore Delegato Eniservizi SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	6.519	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Paolo Campelli	Managing Director Eni Mozambique Engineering Limited	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.932	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Fabio Cavanna	Managing Director IEOC Production BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.213	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Andrea Cecchinato	Presidente e Amministratore Delegato Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.372	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Alberto Chiarini	Amministratore Delegato Eni gas e luce SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	12.477	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Marco Coccagna	Amministratore Delegato Eni Corporate University SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	4.149	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Carmine De Lorenzo	Managing Director Eni Venezuela BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.431	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Daniel Fava	Directeur General Eni Gas & Power France SA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.743	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Daniele Ferrari	Amministratore Delegato Versalis SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	13.725	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Lorenzo Fiorillo	Managing Director Nigerian Agip Oil Company Limited	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.525	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Ernesto Formichella	Managing Director Banque Eni SA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.275	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Gabriele Franceschini	President and Chief Executive Officer Eni US Operating Co. Inc.	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.462	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Alessandro Gelmetti	Managing Director Eni Myanmar BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.090	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Andrea Giaccardo	Managing Director Eni Angola Production BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.747	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Philip Duncan Hemmens	Managing Director EniNorge AS	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.578	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Massimo Maria Insulla	Managing Director Eni Iraq BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.712	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Salvatore Ippolito	Amministratore Delegato Agenzia Giornalistica Italia SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.901	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Giuseppe La Scola	Chairman & General Manager Versalis Pacific Trading (Shanghai) CO Ltd	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.870	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Vincenzo Larocca	Amministratore Delegato Syndial SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	7.611	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	

(1) Numero di azioni attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2018.

## TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

		QUADRO 1							
		STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION							
Nome e cognome o categoria	Carica  (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Sezione 2 Strumenti di nuova attribuzione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'Assemblea							
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data attribuzione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'attribuzione (euro)	Periodo di vesting	
Angelo Ligrone	Managing Director Eni Pakistan Limited	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.589	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Franco Magnani	Amministratore Delegato Attività Oil Eni Trading & Shipping SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	9.420	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Carmine Masullo	President and Chief Executive Officer Versalis International SA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	4.055	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Giuseppe Moscato	Directeur General EniTunisia BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.369	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Biagio Pietraroia	Managing Director Agip Karachaganak BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.275	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Stefano Quartullo	Amministratore Delegato Eni France Sàrl	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.152	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Federico Regola	Amministratore Delegato di Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessalia S.A. - ZENITH GAS & LIGHT	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.026	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Francesca Rinaldi	Managing Director Eni UK Limited	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.622	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Damian Robinson	President & CEO Eni Trading & Shipping Inc	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.701	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Marco Rotondi	Directeur General Eni Congo SA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.747	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Giancarlo Ruiu	Managing Director Eni Ghana Exploration and Production Limited	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.747	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Mauro Russo	Presidente e Amministratore Delegato Eni Iberia SLU	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.589	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Loris Tealdi	Managing Director Eni Abu Dhabi BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.119	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Andrea Tomasino	Chairman and Managing Director Versalis UK Ltd	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.372	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Enrico Trovato	Managing Director Eni Turkmenistan Limited	13 Aprile 2017	Azioni Eni	1.778	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Luciano Maria Vasques	Presidente e Amministratore Delegato EniProgetti SpA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	4.180	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Umberto Vergine	Managing Director Eni International BV	13 Aprile 2017	Azioni Eni	14.068	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Claudia Vignati	Managing Director Eni Finance International SA	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.433	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Marco Volpati	Managing Director Eni International Resources Ltd	13 Aprile 2017	Azioni Eni	2.683	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Paolo Zuccarini	Presidente Versalis France SAS	13 Aprile 2017	Azioni Eni	3.119	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche Eni <sup>(2)</sup>	16 dirigenti	13 Aprile 2017	Azioni Eni	201.378	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	
Altri dirigenti	315 dirigenti	13 Aprile 2017	Azioni Eni	995.151	30/11/18	n.a.	14,25	3 anni	

(2) Altri Dirigenti che, al momento dell'attribuzione e insieme all'Amministratore Delegato, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato.

Eni  
Relazione  
sul Governo Societario  
e gli Assetti Proprietari  
**2018\***

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019

[\*] La Relazione è pubblicata nel sito internet della Società all'indirizzo [www.eni.com](http://www.eni.com) nella sezione "Governance".

# Indice

## **5 | ENI: PROFILO, STRUTTURA E VALORI**

Profilo e struttura	5
Principi e valori. Il Codice Etico	7
Policy di Corporate Governance	7
Approccio responsabile e sostenibile	8
Le iniziative di Corporate Governance di Eni	10
Modello di Corporate Governance	11

## **15 | INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

Struttura del capitale sociale, partecipazioni rilevanti e patti parasociali	15
Limiti di possesso azionario e restrizioni al diritto di voto	17
Titoli che conferiscono diritti speciali	17
Poteri speciali riservati allo Stato	17
Azioni e strumenti finanziari partecipativi di cui alla legge 23 dicembre 2005, n. 266	18
Accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio del controllo di Eni	19
Accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	19
Deleghe per l'aumento di capitale, potere degli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	19

## **20 | INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO**

Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate	20
Politiche in materia di diversità ed equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali	28
Assemblea e diritti degli azionisti	30
Competenze dell'Assemblea	30
Modalità di convocazione e di partecipazione all'Assemblea	30
Consiglio di Amministrazione	34
Composizione	35
Nomina	40
Piano di successione dell'Amministratore esecutivo e per i ruoli di rilevanza strategica	42
Requisiti di indipendenza	42
Requisiti di onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità	44
Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società	45
Poteri e compiti	46
Riunioni e funzionamento	49
Il Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel	51
Autovalutazione e Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio	52
Formazione del Consiglio di Amministrazione	55
Relazione sulla Remunerazione	55
Comitati del Consiglio	55
Comitato Controllo e Rischi	57
Comitato Remunerazione	60
Comitato per le Nomine	62
Comitato Sostenibilità e Scenari	63
Direttori Generali	64
Collegio Sindacale	64

Compiti	64
Composizione e nomina	66
Professionalità, onorabilità e indipendenza, cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza	71
Riunioni e funzionamento	71
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	73
Attori e compiti	74
Consiglio di Amministrazione	74
Presidente del Consiglio di Amministrazione	75
Collegio Sindacale	76
Comitato Controllo e Rischi	77
Amministratore Delegato, anche quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	78
Internal Audit	79
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	83
Organismo di Vigilanza	84
Comitato Rischi	85
Comitato di Compliance	85
Direzione Compliance Integrata e altre funzioni di compliance	86
Responsabile Risk Management Integrato	86
Management e tutte le persone di Eni	87
Il Sistema Normativo di Eni	87
Le caratteristiche del Sistema Normativo Eni	87
Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni"	88
Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi"	89
Management System Guideline "Internal Audit"	92
Management System Guideline "Compliance Integrata"	94
Management System Guideline "Risk Management Integrato"	95
Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno Eni sull'informativa finanziaria")	98
Modello 231	101
Compliance Program Anti-Corruzione	102
Compliance Program Antitrust	105
Privacy e Consumer Protection	105
Gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero	106
Normativa Presidio Eventi Giudiziari	107
Management System Guideline "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con Parti Correlate"	107
Management System Guideline "Abuso di informazioni di mercato (Emittenti)"	109
Società di revisione	112
Controllo della Corte dei conti	113
Rapporti con gli azionisti e il mercato	113
Tabelle:	
Consiglio di Amministrazione e Comitati	115
Collegio Sindacale	115

### Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2018

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni SpA il 14 marzo 2019, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Eni SpA (di seguito anche “Eni” o la “Società”).

Adempiendo agli obblighi normativi<sup>1</sup> e regolamentari in materia, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana SpA (“Borsa Italiana”), la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Eni al Codice di Autodisciplina delle società quotate<sup>2</sup>, nell’edizione da ultimo aggiornata a luglio 2018 (“Codice di Autodisciplina”), motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance<sup>3</sup> e nella sezione “Governance” del sito internet di Eni ([www.eni.com](http://www.eni.com)) con evidenza delle soluzioni di governance adottate dalla Società.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione, parte della Relazione Finanziaria Annuale di Eni relativa all’esercizio 2018<sup>4</sup>, è presente il capitolo “Governance”, in cui il sistema di governo societario di Eni è descritto nell’ottica integrata della creazione di valore sostenibile, in termini di supporto al business.

Infine, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione<sup>5</sup>, approvata dal Consiglio il 14 marzo 2019 e pubblicata contestualmente alla presente Relazione. Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio 2018 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La presente Relazione, che è pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della Società [www.eni.com](http://www.eni.com), si compone di tre sezioni: la prima descrive il profilo, la struttura e i valori di Eni; la seconda si concentra sulle informazioni relative agli assetti proprietari; la terza analizza e fornisce le informazioni sul governo societario, in particolare sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina, sulle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, e, più in generale, le principali pratiche di governance applicate.

[1] Art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza”).

[2] Il Codice è frutto del lavoro del Comitato per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana, Confindustria. Maggiori informazioni sulle edizioni del Codice e sulla composizione del Comitato sono disponibili sul sito internet di Borsa Italiana.

[3] Alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

[4] Pubblicata sul sito internet della Società [www.eni.com](http://www.eni.com), sezione Documentazione.

[5] Si tratta della Relazione prevista dall’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata sul sito internet di Eni congiuntamente alla presente Relazione con le modalità di cui all’art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (“Regolamento Emittenti Consob”).

# ENI: PROFILO, STRUTTURA E VALORI

## Profilo e struttura

Eni è un emittente con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA e con titoli quotati negli Stati Uniti sul New York Stock Exchange ("NYSE").

Eni è un'impresa dell'energia, presente in 67 Paesi e con 31.701 dipendenti (di cui 10.699 all'estero)<sup>6</sup>, impegnata nelle attività del petrolio, del gas naturale e dell'energia in genere.

A partire dal 28 maggio 2014, il Consiglio ha ridefinito la struttura organizzativa della Società superando il modello divisionale per dotarsi di un modello integrato, strutturato per linee di business, ciascuna focalizzata sul business e sui risultati economici e operativi per l'area di competenza, nonché sull'eccellenza delle competenze tecniche.

In particolare, Eni opera attraverso le seguenti:

### - linee di business

- (i) Exploration per le attività di gestione del portfolio esplorazione, studi strategici di esplorazione, progetti di esplorazione e delineazione, studi e servizi specialistici di geologia e geofisica;
- (ii) Development, Operations & Technology per la realizzazione dei progetti di sviluppo di asset industriali, per supporto tecnico in fase di operations, per la gestione delle attività di R&D e per il procurement nel settore upstream;
- (iii) Energy Solutions per le attività di sviluppo del business delle energie rinnovabili: nuovi progetti, gestione degli asset e commercializzazione;
- (iv) Upstream per le attività di business development, la gestione delle attività upstream operate e il presidio di quelle non operate;
- (v) Gas & LNG Marketing and Power per le attività di gestione portafogli gas, LNG e power, sviluppo commerciale dei progetti gas, power e LNG equity, vendita alla clientela "large" di gas, LNG e power, gestione del rischio prezzo commodity, trading, trasporto oil e gas anche attraverso pipeline, attività di generazione elettrica, aspetti regolatori;
- (vi) Refining & Marketing per le attività di "supply", raffinazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti petroliferi e lubrificanti, licensing out, procurement attività industriali e logistica nel settore downstream, nonché per le attività di risanamento ambientale (tramite la società Syndial);

### - società

- Eni gas e luce<sup>7</sup>, per le attività di vendita di gas, energia elettrica e servizi ai clienti retail e business in Italia e in Europa;
- Versalis, per le attività di produzione e commercializzazione di prodotti petrolchimici (chimica di base, polietilene, stirenici, elastomeri), di chimica verde e la vendita di licenze relative a tecnologie e know-how.

Alle linee di business si affiancano le funzioni di supporto al business che riportano all'Amministratore Delegato e che forniscono servizi, in modo accentrato, garantendo qualità ed efficienza. Tali funzioni includono: (i) le strutture che fanno capo al Chief Financial Officer, al Chief Services & Stakeholder Relations Officer e al Chief Digital Officer<sup>8</sup>; (ii) le Direzioni Affari Societari e Governance, Affari Legali, Relazioni Internazionali, Comunicazione Esterna, Compliance Integrata, Negoziati Commerciali<sup>9</sup> e la funzione Risk Management Integrato.

Infine riferiscono al CdA e, per esso, alla Presidente, la Direzione Internal Audit (che presidia le attività di accertamento, analisi, valutazione e raccomandazione in merito al disegno e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Eni) e il Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel (Company Secretary).

Di seguito una rappresentazione grafica delle attività di Eni<sup>10</sup>.

### La mission di Eni

Eni è un'impresa dell'energia.

Lavoriamo per costruire un futuro in cui tutti possano accedere alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile.

Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.

Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze. Sul valore della persona, riconoscendo la diversità come risorsa. Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano

(6) Dati aggiornati al 31 dicembre 2018.

(7) A partire dal 1° luglio 2017.

(8) Dal 18 settembre 2018.

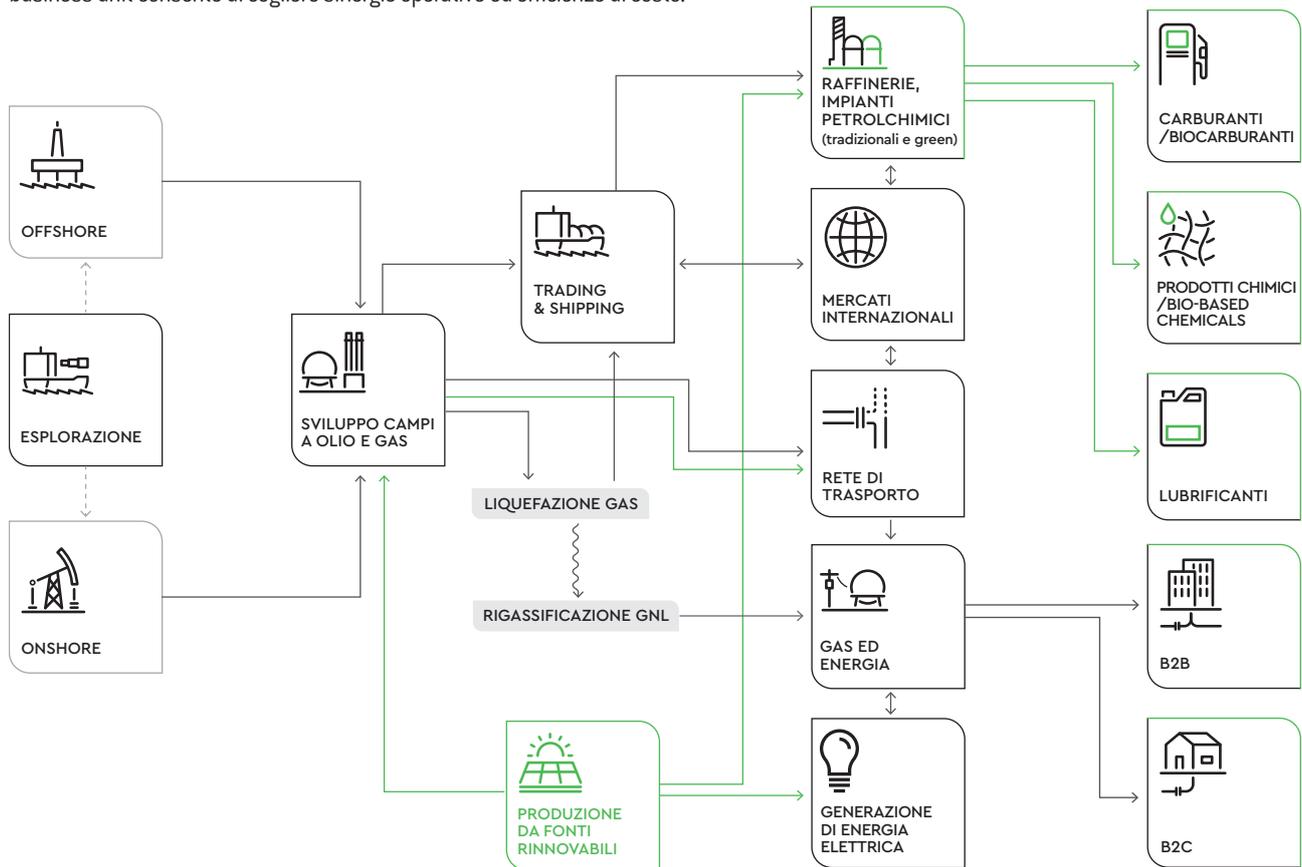
(9) Dal 1° gennaio 2019.

(10) Per maggiori approfondimenti si rinvia alla sezione "Azienda" del sito internet della Società e alla Relazione Finanziaria Annuale.

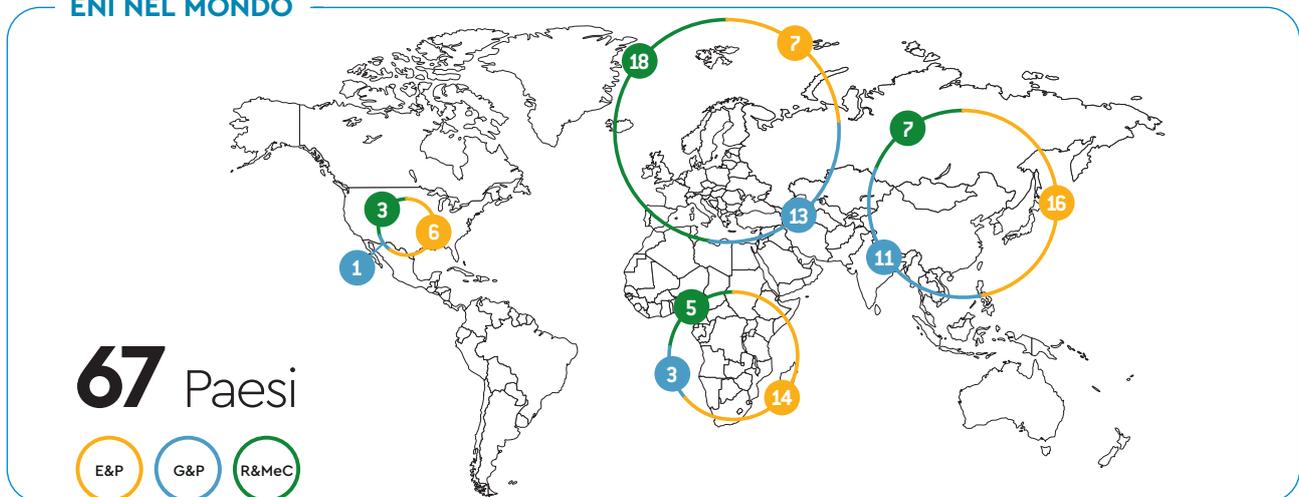
## Flusso delle attività

Eni è attiva nell'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale principalmente in Italia, Algeria, Angola, Congo, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Ghana, Libia, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Oman, Kazakhstan, Regno Unito e Stati Uniti, per complessivi 43 Paesi.

Eni commercializza gas, energia elettrica, GNL e prodotti in Europa e in mercati extraeuropei grazie anche alle attività di trading. Le disponibilità sono assicurate dalle produzioni di petrolio e gas upstream, da contratti long-term, da un parco di centrali elettriche cogenerative, dal sistema di raffinazione Eni e dagli impianti chimici Versalis. L'approvvigionamento di materia prima è ottimizzato dal trading. L'integrazione verticale tra le business unit consente di cogliere sinergie operative ed efficienze di costo.



### ENI NEL MONDO



Al 31 dicembre 2018, Eni controllava 213 società in Italia e all'estero<sup>11</sup>.

[11] Si fa riferimento alle società controllate di bilancio.

## Principi e valori. Il Codice Etico

Integrità e trasparenza sono i principi che guidano l'azione di Eni nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa, nell'adottare un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace, nel comunicare con gli azionisti e gli altri stakeholder, anche attraverso la cura e l'aggiornamento delle informazioni sul proprio sito internet.

I valori di Eni sono fissati nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni il 14 marzo 2008, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento del 1998, e aggiornato, da ultimo, il 23 novembre 2017.

Amministratori, Sindaci, management e, in generale, tutti i dipendenti di Eni, così come tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.

Il Codice contiene norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale.

A tal fine il Codice, tradotto in 21 lingue, è diffuso in modo capillare ed è illustrato attraverso una pluralità di azioni, fra cui un'attività di formazione specifica aziendale.

Il Codice contiene principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello 231 (di cui al D.Lgs. n. 231/2001)<sup>12</sup>, nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anti-corruzione<sup>13</sup>. Le sinergie fra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, istituito dal Modello 231, delle funzioni di Garante del Codice Etico, che ha il compito di promuoverne e verificarne l'attuazione.

Il Garante del Codice Etico di Eni presenta una relazione semestrale sull'attuazione e l'eventuale necessità di aggiornamento del Codice al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, nonché alla Presidente e all'Amministratore Delegato di Eni, che ne riferiscono al Consiglio<sup>14</sup>.

Il Codice Etico si applica a tutte le società controllate da Eni SpA, direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero. L'Organismo di Vigilanza di Eni SpA ha la funzione di Garante del Codice Etico per tutte le società del Gruppo.

I rappresentanti indicati da Eni negli organi sociali delle partecipate, nei consorzi e nelle joint-venture promuovono i principi e i contenuti del Codice negli ambiti di rispettiva competenza.

## Policy di Corporate Governance

Nell'ambito del Sistema Normativo di Eni<sup>15</sup>, il 28 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha definito i principi inderogabili posti a base del sistema di Corporate Governance di Eni, emanando la Policy "Corporate Governance" in cui, ponendo l'integrità e la trasparenza alla base dell'architettura societaria, ha affermato il proprio impegno a:

- adottare misure che assicurino la corretta gestione delle situazioni in cui possa sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale, curando la tutela dei diritti dei propri stakeholder e i rapporti con essi, e fornendo informazioni complete, tempestive, chiare e corrette, garantendo la parità informativa di tutti gli azionisti;
- eseguire le migliori pratiche di governo societario, anche attraverso il confronto con i modelli di governance italiani ed esteri e, in particolare, con i principi emessi dalle istituzioni e associazioni più rappresentative;

I valori di Eni sono fissati nel Codice Etico

Il Consiglio ha definito i principi inderogabili posti a base del sistema di Corporate Governance di Eni

[12] Per un maggior approfondimento si rinvia al paragrafo "Modello 231" della presente Relazione.

[13] Per un maggior approfondimento si rinvia al paragrafo dedicato al "Compliance Program Anti-Corruzione" della presente Relazione.

[14] La relazione è resa insieme a quella richiesta all'Organismo di Vigilanza.

[15] Per maggiori dettagli sul Sistema Normativo di Eni si rinvia al relativo paragrafo del capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

- promuovere all'esterno i principi della propria Corporate Governance, facendosi portavoce di riflessioni e novità, in particolare con la partecipazione a gruppi di lavoro istituzionali e di settore, nonché con la promozione di iniziative in materia;
- promuovere e mantenere un adeguato, efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nello svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, Eni agisce nel rispetto dell'autonomia gestionale delle singole imprese, in particolare di quelle quotate e di quelle soggette a regolamentazione speciale, degli interessi di eventuali soci terzi, degli obblighi di riservatezza richiesti a tutela degli interessi commerciali delle società coinvolte e, nel caso delle società estere, delle disposizioni previste dalla normativa locale.

In particolare, fra le finalità perseguite, primaria importanza rivestono le azioni miranti ad assicurare adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel suo complesso e nelle sue articolazioni principali, e il rispetto delle norme cui è soggetta la Società, anche in veste di controllante.

## Approccio responsabile e sostenibile

Eni opera secondo una logica di creazione di valore nel medio e lungo termine per l'azienda e per tutti gli stakeholder

L'approccio responsabile e sostenibile rappresenta il modo di operare di Eni secondo una logica di creazione di valore nel medio e lungo termine per l'azienda stessa e per tutti gli stakeholder, coniugando solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale.

Tale approccio è fondamentale per operare nel complesso contesto attuale e per rispondere alla sfida cruciale del settore energetico: la transizione verso un futuro low carbon e l'accesso alle risorse per una popolazione mondiale in crescita.

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs - Sustainable Development Goals), promossi dalle Nazioni Unite, sono un quadro di riferimento per Eni per indirizzare le attività e cogliere nuove opportunità di business, anche in partnership con diverse organizzazioni nazionali ed internazionali per condividere conoscenze e risorse e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

Eni, infatti, ha intrapreso un percorso di decarbonizzazione adottando un approccio orientato all'eccellenza operativa, all'innovazione nella ricerca, al sostegno allo sviluppo dei Paesi, per favorire l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile a tutti. Questo è possibile grazie alla centralità delle persone, alla passione, alla valorizzazione della diversità come risorsa, all'integrità nella gestione del business secondo una rigorosa disciplina finanziaria, ai più elevati principi etici, al rispetto e alla promozione dei Diritti Umani e alle sinergie derivanti dall'integrazione tra aspetti finanziari e non finanziari nelle decisioni e nei processi aziendali.

Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione di Eni gioca un ruolo centrale nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato, delle politiche e delle strategie di sostenibilità, nell'identificazione di obiettivi annuali, quadriennali e di lungo termine condivisi fra funzioni e società controllate e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli azionisti.

Un tema centrale è la sostenibilità del business nel medio-lungo termine e le relative sfide legate al processo di transizione energetica rispetto ai possibili scenari di decarbonizzazione. Su tali tematiche il Consiglio di Amministrazione esamina e/o approva, su proposta dell'Amministratore Delegato, iniziative strategiche ed obiettivi, il portafoglio dei top risk Eni, tra i quali è incluso il climate change, il Piano di Incentivazione di Breve Termine<sup>16</sup>, con obiettivi legati alla riduzione delle emissioni GHG per Amministratore Delegato e management, i progetti rilevanti ed il loro stato di avanzamento, su base semestrale, con sensitivity al carbon pricing e gli accordi di carattere strategico.

L'Amministratore Delegato inoltre presiede lo Steering Committee del "Programma Climate Change", un gruppo di lavoro inter-funzionale composto da membri del top management di Eni che assiste l'Amministratore Delegato nell'elaborazione della strategia di decarbonizzazione di breve, medio e lungo termine e ne monitora costantemente lo stato di avanzamento.

[16] Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul sito internet di Eni.

Nello svolgimento dei propri compiti in materia, il Consiglio di Amministrazione è supportato da un Comitato consiliare, denominato Comitato Sostenibilità e Scenari, istituito nel 2014 dal Consiglio stesso, che approfondisce periodicamente, tra l'altro, le tematiche di integrazione tra strategia, scenari evolutivi e sostenibilità del business nel medio-lungo termine, esaminando gli scenari per la predisposizione del piano strategico.

Nel corso del 2018 il Comitato Sostenibilità e Scenari, in tutti gli incontri, ha approfondito aspetti relativi al cambiamento climatico, tra cui strategia di decarbonizzazione, scenari energetici, energie rinnovabili, ricerca e sviluppo per la transizione energetica, forestry e partnership sul clima<sup>17</sup>, vendite di gas ai mercati domestici e tematiche relative alla biodiversità.

Inoltre dalla seconda metà del 2017, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato si avvalgono di un Advisory Board, presieduto dal Consigliere Fabrizio Pagani e costituito da alcuni esperti internazionali<sup>18</sup>, che si è focalizzato, nel corso del 2018, sull'analisi dei principali trend geopolitici, tecnologici e di mercato, incluse le tematiche relative al processo di decarbonizzazione.

Gli obiettivi strategici, compresi quelli relativi alla decarbonizzazione, sono specificati negli obiettivi del management aziendale, includendo quindi Amministratore Delegato<sup>19</sup> e manager con responsabilità strategica.

Nel corso del 2018, Eni ha inoltre assicurato il proprio contributo all'iniziativa "Climate Governance"<sup>20</sup> del World Economic Forum (WEF), con il coinvolgimento anche del Consiglio di Amministrazione di Eni. Grazie all'impegno dedicato alla strategia di decarbonizzazione Eni si è confermata, con un punteggio di A-, leader nel CDP 2018, il rating indipendente che valuta le azioni e le strategie delle maggiori compagnie del mondo in risposta al cambiamento climatico. Inoltre anche la Transition Pathway Initiative (TPI<sup>21</sup>) ha confermato la qualità della governance, della strategia, del risk management in materia di clima di Eni valutando la società come best practice nel settore Oil & Gas.

Sul tema dei Diritti Umani, a dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ha approvato la Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani. Questo documento rinnova l'impegno aziendale precedentemente espresso sul tema, allineandolo ai principali standard internazionali in materia di Diritti Umani e Impresa, a partire dai Principi Guida delle Nazioni Unite, evidenziando inoltre le aree prioritarie su cui è concentrato tale impegno.

La Dichiarazione Eni sul rispetto dei diritti umani

La Dichiarazione è stata predisposta dal Gruppo di Lavoro interfunzionale "Diritti Umani e Business", nato a seguito dell'evento del 2016 "Raising awareness on human rights in Eni's activities", presieduto dall'Amministratore Delegato<sup>22</sup> rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al management di Eni con l'obiettivo di sensibilizzare e creare consapevolezza sul tema del business e dei diritti umani. Tale Gruppo di Lavoro, che nel corso del 2018 ha visto coinvolte oltre 40 unità aziendali, ha finalizzato un piano di azione, volto a garantire la piena integrazione della tutela dei diritti umani nei processi aziendali e a rendere pienamente operativo l'impegno assunto a fine anno con la citata Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani.

Durante il 2018 anche il Comitato Sostenibilità e Scenari ha approfondito numerosi aspetti che riguardano direttamente o indirettamente i diritti umani<sup>23</sup>, in particolare, la citata Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani e l'analisi del risultato conseguito da Eni nella seconda edizione del Corporate

[17] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Comitato Sostenibilità e Scenari" della presente Relazione.

[18] Gli altri membri dell'Advisory Board sono: Ian Bremmer; Christiana Figueres; Philip Lambert; Davide Tabarelli. Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet della Società [www.eni.com](http://www.eni.com), sezione Governance.

[19] Si rinvia, per maggiori dettagli, alla Relazione sulla Remunerazione 2019, pubblicata sul sito internet della Società [www.eni.com](http://www.eni.com).

[20] L'iniziativa si propone di accrescere il livello di consapevolezza dei Board sui temi climate-related, anche a seguito di quanto previsto dalle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

[21] Iniziativa nata a inizio 2017 guidata da asset owners e supportata da asset managers, volta a valutare per ciascun settore industriale il grado di preparazione delle aziende nei confronti della transizione energetica.

[22] Evento a cui hanno partecipato esperti del Danish Institute for Human Rights, Amnesty International, Institute for Human Rights and Business, University of Notre Dame (Indiana, Stati Uniti) e IPIECA.

[23] In quest'ottica, il 9 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha aggiornato il Regolamento del Comitato Sostenibilità e Scenari, esplicitando i Diritti Umani tra gli ambiti di sostenibilità su cui il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Human Rights Benchmark<sup>24</sup> in cui Eni è risultata la società del settore Oil & Gas con il punteggio più alto. Infine, su questo tema, Eni ha ulteriormente rafforzato la previsione di incentivi collegati alle performance sui Diritti Umani all'interno degli obiettivi assegnati a diversi livelli manageriali, al fine di assicurare l'attuazione delle strategie e degli impegni di Eni in questo ambito.

Inoltre, Eni è stata riconfermata per il dodicesimo anno consecutivo nel FTSE4Good, in base alla revisione semestrale di dicembre 2018.

Al fine di rendere evidente il contributo alla creazione di valore per l'azienda e per gli stakeholder che deriva dall'operare in modo sostenibile, i risultati e gli obiettivi di sostenibilità, e le principali azioni che li determinano, sono comunicati in modo integrato nella Relazione Finanziaria Annuale secondo quanto previsto dal framework di rendicontazione integrata dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). In merito agli stakeholder, il sistema di mappatura e monitoraggio stakeholder operativo dal 2018 ("Stakeholder Management System") contribuisce a supportare, con mappature e analisi, le valutazioni di rischio e reputazione sui Paesi di presenza operativa presentate al Consiglio di Amministrazione dalle funzioni competenti trimestralmente. Inoltre, a partire dal 2016, i principali indicatori di performance ("KPI") di sostenibilità sono anche oggetto di informativa nei comunicati stampa sui risultati finanziari di gruppo del secondo trimestre e di preconsuntivo.

Con riferimento all'esercizio 2018, in continuità con il percorso di integrazione delle informazioni finanziarie e non finanziarie nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale (cd. reporting integrato), la Relazione sulla gestione, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale, include, a partire dalla quella riferita all'esercizio 2017, come specifica sezione, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (di seguito DNF) prevista dal D.Lgs. n. 254/2016<sup>25</sup>. Le informazioni di carattere non finanziario oggetto di tale Dichiarazione possono essere rese anche tramite rinvio ad altre relazioni previste dalla legge, tra cui la presente Relazione (con riferimento a specifici paragrafi). La DNF, redatta secondo lo standard di rendicontazione GRI - Global Reporting Initiative, è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni ed è sottoposta a verifica da parte della società incarica della revisione legale del bilancio di Eni (EY), ai sensi di legge e degli standard professionali di riferimento (ISAE 3000).

Eni si è distinta nel panorama delle grandi imprese, vincendo l'Oscar di Bilancio 2018 con la Relazione Finanziaria Annuale 2017, per aver messo al centro la trasparenza e la maggiore integrazione tra informazioni finanziarie e non finanziarie e per l'alta qualità della disclosure, in particolare della corporate governance e della sostenibilità.

Inoltre già dal 2017, Eni ha riportato all'interno della reportistica volontaria, chiamata Eni for, che viene presentata anche all'Assemblea degli azionisti e pubblicata sul sito internet di Eni, tutti gli impegni relativi agli SDGs e pubblica un documento ad hoc sul clima, organizzato sulla base delle raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosure-TCFD del Financial Stability Board per rappresentare in modo dettagliato e trasparente gli impegni presi in un'ottica di sviluppo sostenibile.

## Le iniziative di Corporate Governance di Eni

In linea con i principi definiti nella Policy "Corporate Governance", adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 28 luglio 2010, Eni si impegna a realizzare un sistema di Corporate Governance ispirato a criteri di eccellenza, nel confronto aperto con il mercato.

Pertanto, la Società ha promosso molte iniziative per migliorare il proprio sistema interno e quello nazionale, ponendo la massima attenzione nella comunicazione con i propri stakeholder e assicurando un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli azionisti.

[24] Il Corporate Human Rights Benchmark è un'iniziativa in collaborazione tra investitori e organizzazioni della società civile finalizzata a creare il primo benchmark pubblico per valutare la performance delle imprese in materia di diritti umani. Il Benchmark compara di anno in anno le più grandi aziende prendendo in considerazione le politiche, la governance, i processi e le pratiche adottate per sistematizzare il loro approccio ai diritti umani e il modo in cui rispondono alle accuse di violazione.

[25] Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale, pubblicata sul sito internet di Eni.

In particolare, nel 2011, Eni ha inteso fornire un contributo concreto al dibattito sulla Corporate Governance delle società italiane quotate, muovendo dall'analisi delle best practice estere prive di riscontro nel sistema nazionale e alle quali la Società presta particolare attenzione per la proiezione internazionale della sua attività. I risultati delle analisi svolte, filtrati dall'esperienza della Società, hanno condotto a elaborare 35 proposte (normative o di autodisciplina) per migliorare l'efficienza del sistema italiano, larga parte delle quali sono state recepite come raccomandazioni o commenti nella edizione del Codice di Autodisciplina del 2011. Facendo seguito a questa iniziativa, nel corso del 2018 le competenti funzioni aziendali, anche avvalendosi del supporto di un consulente esterno, hanno svolto alcuni approfondimenti su aspetti di possibile interesse nell'ottica del miglioramento continuo del modello di governance di Eni.

Inoltre, a gennaio 2018, alla luce dell'esigenza di mantenere il dialogo con il mercato in materia di Corporate Governance, in continuità con quanto fatto sin dal 2013, Eni ha organizzato un incontro a Londra di Corporate Governance Roadshow della Presidente del Consiglio di Amministrazione con alcuni fra i principali investitori istituzionali dell'azienda per presentare, tra l'altro le principali iniziative intraprese, con un focus sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'Advisory Board e sull'impegno della Società, a partire dal Consiglio, a rafforzare ulteriormente la cultura di compliance e sul climate change.

Sulle ulteriori iniziative di corporate governance e sulle soluzioni di governance migliorative rispetto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, si forniranno maggiori approfondimenti nel prosieguo della Relazione.

Il Corporate Governance Roadshow della Presidente

## Modello di Corporate Governance

### Il Modello di Corporate Governance di Eni SpA

La struttura di Corporate Governance di Eni è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

Eni adotta il modello tradizionale di amministrazione e controllo

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione, incaricata dall'Assemblea degli azionisti.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

L'Amministratore Delegato

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel sistema dei controlli interni<sup>26</sup> ed ha previsto che svolga le sue funzioni statutarie di rappresentanza gestendo in particolare i rapporti istituzionali della Società in Italia, in condivisione con l'Amministratore Delegato. Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; a entrambi compete, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la rappresentanza della Società.

La Presidente

Il Consiglio ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato Sostenibilità e Scenari, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti, in ogni riunione, sui temi più rilevanti trattati<sup>27</sup>.

I Comitati

Figure centrali nel modello di governance di Eni sono inoltre:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto" o "DP") che il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Chief Financial Officer della Società;
- l'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio e composto da quattro componenti interni e tre componenti esterni, tra cui il Presidente.

Il Dirigente Preposto

Organismo di Vigilanza

[26] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato alla Presidente del capitolo sul "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

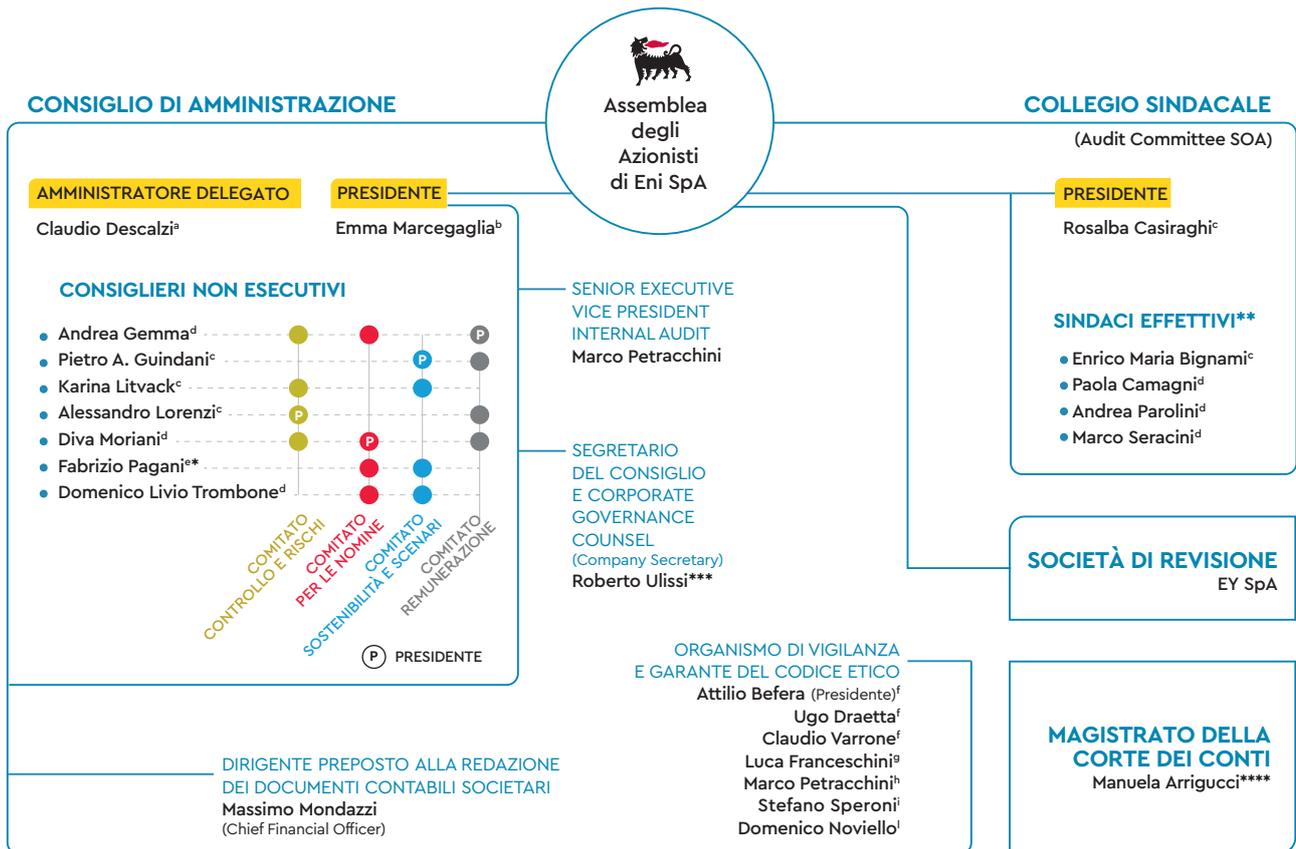
[27] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Comitati del Consiglio" della presente Relazione.

Per maggiori approfondimenti sul Dirigente Preposto e l'Organismo di Vigilanza si rinvia ai paragrafi dedicati della presente Relazione.

## Il Collegio Sindacale

Alcune scelte organizzative e gestionali, evidenziate nel corso della Relazione, sono state effettuate in applicazione della normativa statunitense, cui la Società è soggetta in ragione della quotazione sul NYSE, tra cui l'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Audit Committee<sup>28</sup>.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società al 14 marzo 2019:



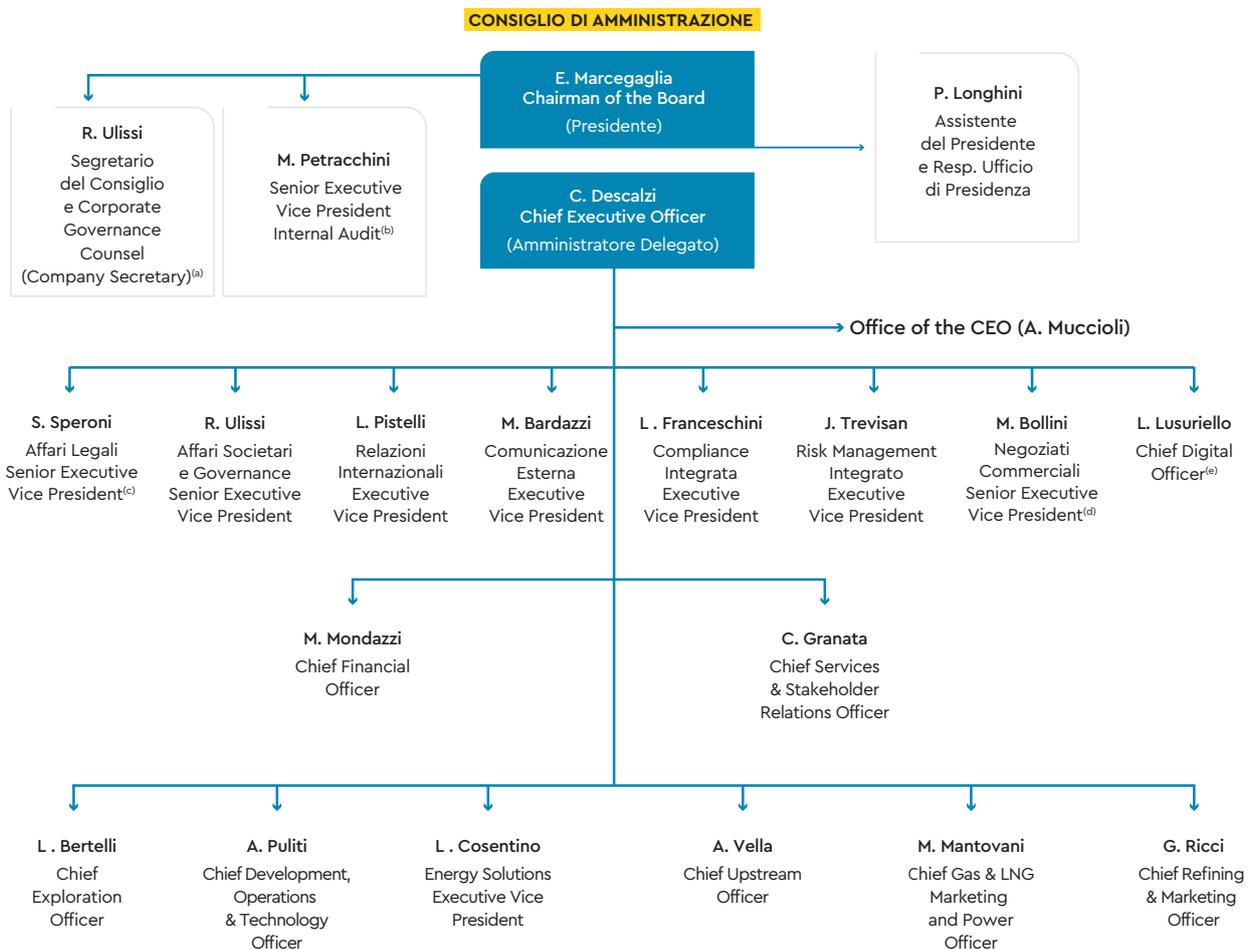
- a Componente eletto dalla lista di maggioranza.  
b Componente eletta dalla lista di maggioranza, non esecutiva e indipendente ai sensi di legge.  
c Componente eletto dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.  
d Componente eletto dalla lista di maggioranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.  
e Componente eletto dalla lista di maggioranza, non esecutiva e non indipendente.  
f Componente esterno.  
g Executive Vice President Compliance Integrata.

- h Senior Executive Vice President Internal Audit.  
i Senior Executive Vice President Affari Legali. Fino al 31 dicembre 2018 Marco Bollini. Executive Vice President Legislazione e Contenzioso Lavoro.  
\* L'Advisory Board è presieduto dal Consigliere Fabrizio Pagani e costituito da alcuni dei massimi esperti internazionali del settore energetico: Ian Bremmer, Christiana Figueres, Philip Lambert e Davide Tabarelli.  
\*\* Si riportano di seguito le informazioni sui Sindaci supplementi: Stefania Bettoni - componente eletto dalla lista di maggioranza. Claudia Mezzabotta - componente eletto dalla lista di minoranza.  
\*\*\* Anche Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance.  
\*\*\*\* Fino al 28 febbraio 2019 Adolfo Teobaldo De Girolamo.

La struttura organizzativa del management di Eni è articolata in "linee di business" e "funzioni di supporto al business" che dipendono direttamente dall'Amministratore Delegato di Eni.

[28] Per approfondimenti si rinvia ai paragrafi dedicati al Collegio Sindacale della presente Relazione.

Di seguito una rappresentazione grafica dell'attuale macro struttura organizzativa di Eni SpA:



[a] Il Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel (Company Secretary) dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente.

[b] Il Senior Executive Vice President Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

[c] In carica dal 1° gennaio 2019.

[d] Dal 1° gennaio 2019. Fino al 31 dicembre 2018, Senior Executive Vice President Affari Legali.

[e] Dal 18 settembre 2018.

## I principali Comitati Manageriali

### Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione<sup>29</sup>, presieduto dall'Amministratore Delegato di Eni, è composto da: Chief Exploration Officer, Chief Development, Operations & Technology Officer, Chief Upstream Officer, Chief Gas & LNG Marketing and Power Officer, Chief Refining & Marketing Officer, Executive Vice President Energy Solutions, Chief Financial Officer, Chief Services & Stakeholder Relations Officer, Chief Digital Officer, Senior Executive Vice President Affari Legali, Senior Executive Vice President Internal Audit, Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance, Senior Executive Vice President Negoziati Commerciali, Executive Vice President Comunicazione Esterna, Executive Vice President Relazioni Internazionali, Executive Vice President Compliance Integrata, Executive Vice President Risk Management Integrato.

Il Comitato di Direzione, che svolge funzioni consultive, si riunisce mensilmente e comunque, di regola, in vista delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ogni volta che l'Amministratore Delegato di Eni lo ritenga opportuno, per esaminare gli argomenti da lui indicati, anche su proposta dei componenti del Comitato, dei suoi altri primi riporti o degli Amministratori Delegati delle società di Eni.

### Comitato di Direzione

[29] La composizione del Comitato di Direzione è stata aggiornata, da ultimo, il 21 dicembre 2018 con decorrenza 1° gennaio 2019. Sono componenti del Comitato di Direzione anche gli Amministratori Delegati di alcune società controllate da Eni.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione è invitata a partecipare alle riunioni. I titolari di altre posizioni possono essere invitati a partecipare in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Le attività di Segreteria del Comitato sono assicurate dal Senior Executive Vice President Direzione Affari Societari e Governance.

#### **Comitato di Compliance e Comitato Rischi**

Oltre al Comitato di Direzione, sono stati istituiti altri comitati manageriali. Fra questi, con riferimento agli aspetti di Corporate Governance e, in particolare, di controllo, meritano di essere citati il Comitato Rischi e il Comitato di Compliance, di cui si forniscono di seguito i dettagli.

##### Comitato Rischi

Il Comitato Rischi<sup>30</sup> è presieduto dall'Amministratore Delegato di Eni SpA ed ha la medesima composizione del Comitato di Direzione. Il Comitato Rischi svolge nei confronti dell'Amministratore Delegato funzioni consultive in merito ai principali rischi di Eni e, in particolare, esamina ed esprime pareri in relazione alle principali risultanze del processo di Risk Management Integrato. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è invitata a partecipare alle riunioni. Inoltre, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare anche i titolari di altre posizioni. Le attività di Segreteria del Comitato sono assicurate dall'Executive Vice President Risk Management Integrato.

##### Comitato di Compliance

Il Comitato di Compliance<sup>31</sup> è composto dal Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance, dal Senior Executive Vice President Internal Audit, dall'Executive Vice President Compliance Integrata, dall'Executive Vice President Amministrazione e Bilancio, dall'Executive Vice President Risorse Umane e Organizzazione.

Il Comitato di Compliance ha, nella sua collegialità, il compito di:

- individuare il Process Owner per ciascuna tematica di compliance e governance vigente e proporlo all'Amministratore Delegato;
- approvare gli ambiti di compliance e individuarne i responsabili, sottoponendo all'Amministratore Delegato l'eventuale proposta di nomina di nuovi Process Owner di Compliance e validare i modelli di compliance e governance;
- segnalare all'Amministratore Delegato l'esigenza di sviluppare una eventuale nuova tematica per la quale propone un Process Owner e, ove necessario, un gruppo di lavoro;
- in caso di aggiornamenti di Management System Guidelines di compliance e governance, esprimere un parere sulla natura formale o sostanziale delle modifiche apportate;
- valutare preventivamente, in qualità di comitato verificatore, le Management System Guidelines di compliance e governance.

Inoltre il Comitato di Compliance riceve, per informativa, la Relazione di Compliance Integrata ed il relativo aggiornamento.

#### **Il Modello di Corporate Governance delle società di Eni**

Il Consiglio di Eni, in coerenza con i propri compiti, ha definito il sistema e le regole di governo societario delle società, italiane ed estere, controllate da Eni e i criteri e le modalità di nomina dei componenti degli organi delle società partecipate, attraverso un apposito strumento normativo interno.

Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato della presente Relazione alla Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni".

##### MSG Corporate Governance delle società di Eni

[30] La composizione del Comitato Rischi è stata aggiornata, da ultimo, il 21 dicembre 2018 con decorrenza 1° gennaio 2019.

[31] La composizione del Comitato di Compliance è stata aggiornata, da ultimo, il 21 settembre 2016.

## INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI<sup>32</sup>

### Struttura del capitale sociale, partecipazioni rilevanti e patti parasociali

Il capitale sociale di Eni è costituito da azioni ordinarie nominative. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Eni possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale della Società ammonta a 4.005.358.876 euro, interamente versato, ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA dal novembre 1995. Nel 1995 Eni ha inoltre emesso un programma di ADR (American Depositary Receipts) per il mercato statunitense. L'ADR identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere trattati sui mercati azionari degli Stati Uniti. Ogni ADR Eni rappresenta due azioni ordinarie ed è quotato sul New York Stock Exchange<sup>33</sup>.

Eni è soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria della Società, in forza della partecipazione detenuta sia direttamente (con il 4,34%) sia indirettamente (con il 25,76%) tramite Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP SpA), società controllata dallo stesso Ministero.

Eni, tuttavia, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, da parte dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze<sup>34</sup> e di CDP SpA, né sono noti alla Società accordi stipulati fra azionisti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Eni posseduta, alla data di approvazione della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente, da azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

#### Azionisti di controllo

Azionisti	Numero di azioni	% sul totale azioni ordinarie
Ministero dell'Economia e delle Finanze	157.552.137	4,34
CDP SpA	936.179.478	25,76
<b>Totale</b>	<b>1.093.731.615</b>	<b>30,10</b>

Non sono state comunicate variazioni alla data del 14 marzo 2019.

Di seguito si fornisce la struttura del capitale sociale e la ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso e per area geografica, sulla base delle segnalazioni nominative dei percettori del dividendo pagato in acconto dell'esercizio 2018 effettuate dagli intermediari (data stacco 24 settembre 2018 – record date 25 settembre 2018 – data pagamento 26 settembre 2018).

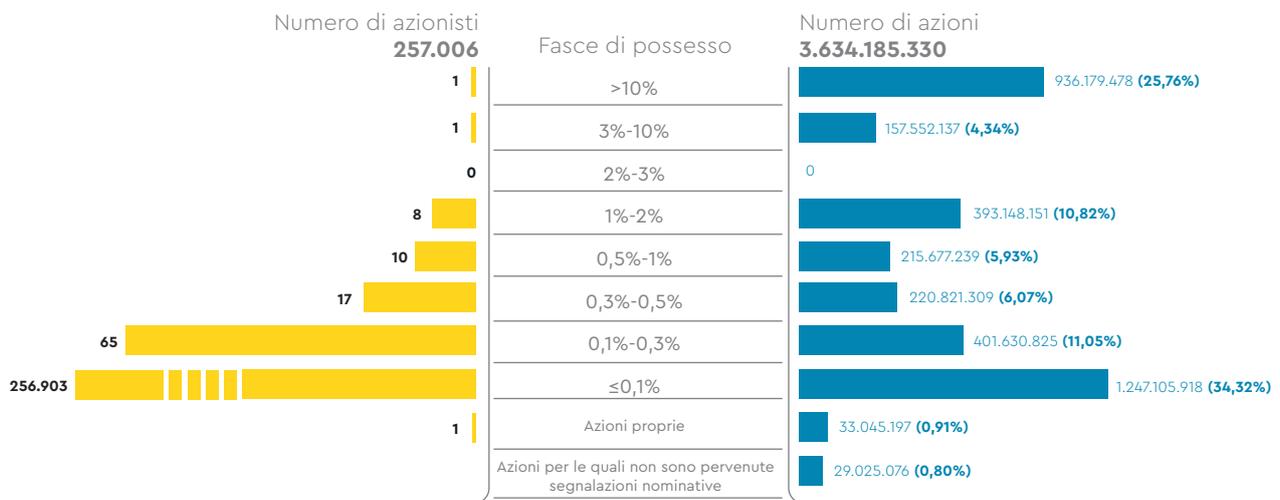
[32] Le informazioni sugli assetti proprietari sono rese in ottemperanza a quanto richiesto dall'art 123-bis, primo comma, del Testo Unico della Finanza. Per quanto attiene alle informazioni su:

- meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi, come richiesto dalla lettera e) della disposizione citata, si informa che la Società non prevede sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti. Con riferimento al piano di incentivazione a base azionaria denominato "Piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019", si rinvia alla Relazione sulla remunerazione 2019 di Eni, pubblicata congiuntamente alla presente Relazione, e al documento informativo relativo a tale piano pubblicato ai sensi della normativa vigente e consultabile sul sito [www.eni.com](http://www.eni.com);
- norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori, come richiesto dalla lettera l) della disposizione citata, si rinvia al paragrafo "Nomina" del capitolo "Consiglio di Amministrazione";
- modifiche statutarie, richieste dalla lettera l) della disposizione citata, si rinvia al paragrafo "Assemblea e diritti degli azionisti".

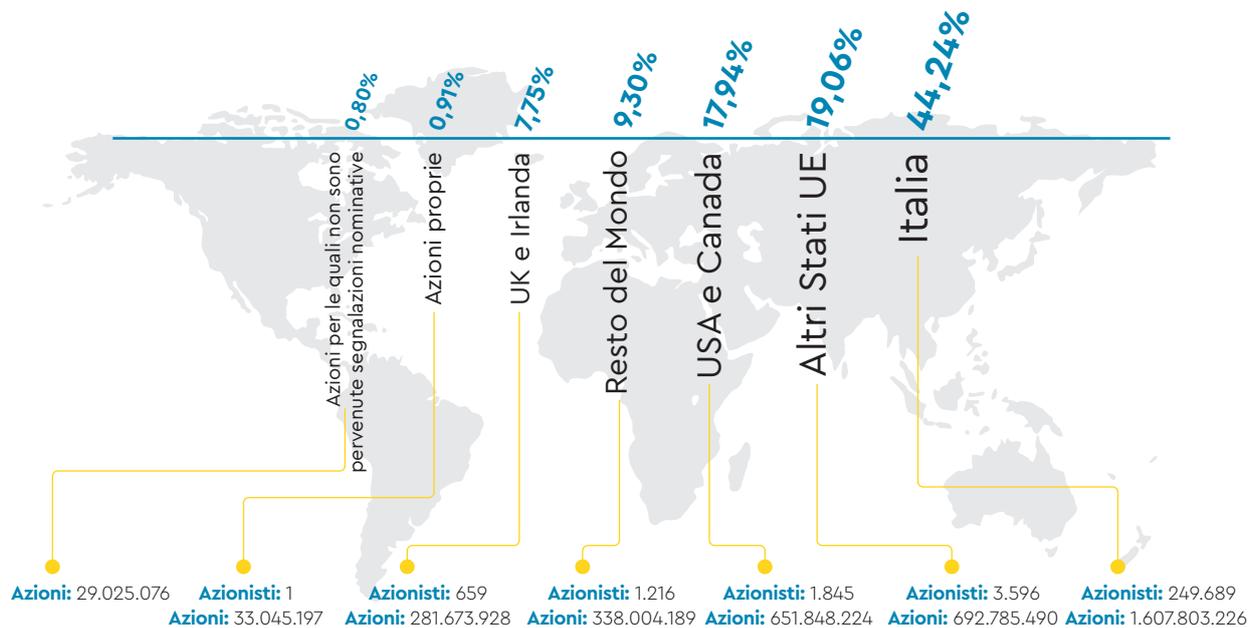
[33] Per maggiori informazioni sul programma di ADR, si rinvia alla sezione Investitori del sito internet di Eni.

[34] L'art. 19, comma 6, del decreto legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, prevede che il riferimento contenuto nell'art. 2497, primo comma, del Codice Civile, in materia di direzione e coordinamento, si interpreta nel senso che per "enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE RISULTANTE DAL PAGAMENTO DEL DIVIDENDO IN ACCONTO DELL'ESERCIZIO 2018

RIPARTIZIONE DELL'AZIONARIATO ENI PER FASCIA DI POSSESSO<sup>(a)</sup>Capitale sociale: **4.005.358.876**

[a] Il capitale sociale di Eni ammonta a 4.005.358.876 euro ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale.

RIPARTIZIONE DELL'AZIONARIATO ENI PER AREA GEOGRAFICA<sup>(a)</sup>Capitale sociale: **4.005.358.876** - Numero di azioni: **3.634.185.330** - Numero di azionisti: **257.006**

[a] Il capitale sociale di Eni ammonta a 4.005.358.876 euro ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale.

## Limiti di possesso azionario e restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 6.1 dello Statuto, in applicazione delle norme speciali di cui all'art. 3 del decreto legge n. 332 del 1994, convertito dalla legge n. 474 del 1994<sup>35</sup> ("legge n. 474/1994"), nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione, diretta o indiretta, superiore al 3% del capitale sociale; il superamento di questo limite comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni eccedenti il limite stesso, ma lascia inalterati i diritti patrimoniali connessi alla partecipazione.

**Il limite di possesso azionario e voto del 3% previsto dalla legge e dallo Statuto**

La norma, dunque, pur prevedendo formalmente un limite di possesso azionario, si risolve in realtà in un limite all'esercizio di diritti di voto e degli altri diritti diversi da quelli patrimoniali per la partecipazione eccedente il 3% del capitale sociale.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Da tale previsione sono escluse, ai sensi dell'art. 32.2 dello Statuto e delle stesse norme citate, le partecipazioni al capitale della Società detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La norma speciale prevede, infine, che la clausola sui limiti al possesso azionario decada allorché il limite sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto, a condizione che l'offerente arrivi a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori<sup>36</sup>.

## Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto di Eni non prevede azioni a voto maggiorato.

## Poteri speciali riservati allo Stato

Il decreto legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("legge n. 56/2012"), ha modificato la normativa italiana in materia di poteri speciali dello Stato al fine di adeguarla ai principi del diritto dell'Unione Europea.

I poteri speciali si applicano alle società che detengono asset di rilevanza strategica per l'interesse nazionale come definiti dai citati regolamenti ministeriali.

L'attuale disciplina consiste, in sintesi, nel: a) diritto di veto (o potere di imporre specifiche condizioni o prescrizioni) sulle operazioni che riguardano asset strategici che possono dar luogo a una situazione, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) potere di applicare condizioni od opporsi all'acquisizione da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea<sup>37</sup> di partecipazioni della società, che detiene direttamente o indirettamente attivi strategici, tale da determinare l'assunzione del controllo della società, quando tale acquisizione può determinare una minaccia di grave pregiudizio per i citati interessi essenziali dello Stato (si segnalano anche le previsioni del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, riportate di seguito). Nel computo della

[35] L'art. 3 della legge n. 474/94 è stato oggetto di limitate modifiche formali da parte del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56.

[36] In base a quanto previsto dalla legge n. 266 del 2005 (Legge Finanziaria per il 2006), cui è dedicato specifico paragrafo nella presente Relazione, la medesima clausola verrebbe meno qualora nello Statuto fossero inserite le norme sull'emissione di azioni o di strumenti finanziari partecipativi previsti dalla disposizione stessa.

[37] Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo della legge n. 56/2012: "Per soggetto esterno all'Unione Europea si intende qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito".

partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi che hanno stipulato con l'acquirente un patto parasociale. Come regola generale, l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni in una società che detiene attivi strategici è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

Con particolare riferimento al potere di cui alla lettera b), la disciplina stabilisce obblighi di notifica a carico del soggetto acquirente esterno all'Unione Europea verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché termini procedurali. Fino alla notifica e, successivamente, fino alla decorrenza del termine per l'eventuale esercizio del potere, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alla partecipazione rilevante, sono sospesi.

Nel caso di inadempimento degli impegni imposti, per tutto il relativo periodo, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alla partecipazione rilevante, sono sospesi. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tale partecipazione, o comunque le delibere o gli atti adottati in violazione o inadempimento degli impegni imposti sono nulle. Inoltre, salvo che il fatto costituisca reato, l'inosservanza degli impegni imposti comporta per l'acquirente una sanzione amministrativa pecuniaria.

Nel caso di opposizione, l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alla partecipazione rilevante, che dovrà cedere entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, su richiesta del Governo, il tribunale ordinerà la vendita della partecipazione rilevante. Le deliberazioni assembleari adottate con il voto determinante di tale partecipazione sono nulle.

I poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori.

Il decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha esteso l'applicazione dei poteri speciali dello Stato ai settori ad alta intensità tecnologica<sup>38</sup>. Inoltre, con riferimento all'acquisto di partecipazioni in società che detengano gli attivi strategici da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea, ha aggiunto alla tutela degli interessi essenziali dello Stato due ulteriori criteri di valutazione per l'esercizio dei poteri speciali, ossia il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico<sup>39</sup>.

### **Azioni e strumenti finanziari partecipativi di cui alla legge 23 dicembre 2005, n. 266**

La legge n. 266 del 2005 (Legge Finanziaria per il 2006), all'art. 1, commi da 381 a 384, al fine di "favorire i processi di privatizzazione e la diffusione dell'investimento azionario" delle società nelle quali lo Stato detiene una partecipazione rilevante, ha introdotto la facoltà di inserire nello Statuto delle società privatizzate a prevalente partecipazione dello Stato, come Eni, norme che prevedono l'emissione di azioni o di strumenti finanziari partecipativi che attribuiscono all'Assemblea speciale dei relativi titolari il diritto di richiedere l'emissione a favore dei medesimi di nuove azioni, anche al valore nominale, o nuovi strumenti finanziari partecipativi muniti del diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

L'inserimento di tale modifica dello Statuto comporterebbe il venir meno del limite del possesso azionario di cui al citato art. 6.1 dello Statuto. Al momento, tuttavia, lo Statuto di Eni non contiene tale previsione.

[38] L'individuazione dei settori ad alta intensità tecnologica è rimessa a uno o più regolamenti governativi attuativi, non ancora emanati alla data di approvazione della presente Relazione.

[39] Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico, l'art. 2, comma 6 della L. n. 56/2012, aggiornato dal decreto legge n. 148/2017, prevede che è possibile prendere in considerazione la circostanza che l'investitore straniero è controllato dal governo di un paese terzo, non appartenente all'Unione europea, anche attraverso finanziamenti significativi.

## Accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio del controllo di Eni<sup>40</sup>

Salvo quanto di seguito indicato, Eni e le sue controllate non sono parti di accordi significativi, che siano divulgabili senza arrecare grave pregiudizio per la Società, che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio degli azionisti che controllano Eni.

Gli accordi significativi sono quelli oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione poiché rientrano nelle sue competenze riservate.

Il 22 gennaio 2016 ha avuto esecuzione la cessione da Eni SpA a Fondo Strategico Italiano SpA ("FSI" – ora CDP Equity) del 12,503% del capitale sociale di Saipem SpA, per effetto della quale è entrato in vigore il patto parasociale sottoscritto il 27 ottobre 2015 tra Eni e FSI, avente ad oggetto azioni di Saipem<sup>41</sup>. Ai sensi di tale patto parasociale, il patto stesso cesserà immediatamente i suoi effetti nel caso in cui le parti cessino di essere assoggettate, direttamente o indirettamente, al comune controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per maggiori informazioni, si rinvia alla documentazione messa a disposizione del pubblico, ai sensi della normativa vigente, sul sito di Consob e di Saipem SpA.

## Accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Le informazioni su eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori in tema di indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono rese – conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione – nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata sul sito internet della Società eni.com, nella sezione Governance, cui si rinvia.

## Deleghe per l'aumento di capitale, potere degli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono previste deleghe al Consiglio di Amministrazione ad effettuare aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. Gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Non sono in corso autorizzazioni al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2018, le azioni proprie in portafoglio di Eni ammontano a n. 33.045.197 pari allo 0,909% del capitale sociale.

Informazioni sulle azioni proprie sono presenti nella sezione Governance del sito internet della Società, nella pagina relativa agli "Azionisti".

[40] Conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione, si rende noto che lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del Testo Unico della Finanza, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, della stessa norma.

[41] Il Patto, della durata iniziale di tre anni dalla data di efficacia e con scadenza 22 gennaio 2019, è stato automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di tre anni, vale a dire fino al 22 gennaio 2022, per mancata disdetta delle Parti. Talune previsioni del patto parasociale relative ai flussi informativi tra Saipem SpA ed Eni SpA/CDP Equity, pur entrate in vigore, non hanno trovato ancora attuazione, in attesa di un chiarimento da parte di Consob, richiesto da Saipem.

# INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO<sup>42</sup>

## Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate

Eni aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate del luglio 2018

Eni aderisce<sup>43</sup> al Codice di Autodisciplina delle società quotate<sup>44</sup> elaborato dal Comitato per la Corporate Governance.

L'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate è formalmente deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Eni, con l'eventuale supporto dei Comitati competenti.

La trasparenza delle scelte effettuate

Dell'adesione è data informativa al pubblico tramite comunicato stampa.

Inoltre, per consentire al mercato una lettura semplice, trasparente e confrontabile delle scelte di governance effettuate dalla Società, e assicurare continuità informativa, in anticipo rispetto alla pubblicazione della Relazione annuale sul governo societario, il testo del Codice, integrato con le soluzioni, anche migliorative, adottate da Eni in relazione a singole raccomandazioni, con le relative motivazioni, è pubblicato sul sito internet della Società eni.com, nella sezione Governance<sup>45</sup>.

A seguito dell'adesione è definito un "action plan" di adeguamento del sistema di governance della Società, se necessario, e sono apportate eventuali modifiche a documenti societari per il recepimento delle nuove raccomandazioni.

Da ultimo, con delibera del Consiglio del 14 febbraio 2019, Eni ha aderito alle nuove raccomandazioni emesse il 16 luglio 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione di Eni in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

### Ruolo del Consiglio di Amministrazione (Art. 1 del Codice di Autodisciplina)

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono state definite le attribuzioni del Consiglio, confermandone il ruolo strategico e la posizione di assoluta centralità nel sistema di Corporate Governance della Società, con ampie competenze, anche in materia di organizzazione della Società e del Gruppo e di sistema di controllo interno e gestione dei rischi<sup>46</sup>.

Sin dal 2006, inoltre, l'interesse degli stakeholder diversi dagli azionisti è considerato uno dei riferimenti necessari che gli Amministratori di Eni devono valutare nel prendere decisioni consapevoli, nella creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo (art. 1.P.2 del Codice di Autodisciplina).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si è riservato un ruolo centrale nella definizione delle politiche di sostenibilità e nell'approvazione della relativa rendicontazione<sup>47</sup>.

Inoltre, nell'ambito del processo di pianificazione strategica quadriennale, il Consiglio è supportato dal processo di risk management aziendale per definire la natura e livello di rischio compatibile con gli

[42] Le informazioni sul governo societario sono rese altresì in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 123-bis, primo comma, lettere e) e l), e secondo comma, del Testo Unico della Finanza.

[43] Il Consiglio ha aderito per la prima volta al Codice di Autodisciplina (ed. 1999) con delibera del 20 gennaio 2000 e, successivamente, con delibere del 13 dicembre 2006, 15 dicembre 2011, 26 aprile 2012, 11 dicembre 2014 e 25 febbraio 2016.

[44] Il testo del Codice di Autodisciplina, comprensivo delle modifiche apportate da ultimo nel luglio 2018, è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana e del Comitato per la Corporate Governance alla pagina: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

[45] Tale documento, che ha sostituito il Codice Eni del 13 dicembre 2006, è stato aggiornato in occasione delle successive adesioni al Codice di Autodisciplina del 2011, 2014, 2015 e 2018.

[46] Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

[47] A tal proposito si evidenzia che nel 2019, per l'ottavo anno, Eni presenterà al mercato un report integrato [Relazione Finanziaria Annuale 2018], per consentire agli stakeholder di Eni, anche non investitori, di comprendere le interconnessioni esistenti tra i risultati economico-finanziari e quelli in campo ambientale e sociale, secondo il modello di business integrato di Eni. Le performance non finanziarie sono altresì dettagliate nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, inclusa nella Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018.

Il ruolo strategico del Consiglio

obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente<sup>48</sup> (art. 1.C.1 lett. b) del Codice di Autodisciplina).

Sono state, quindi, definite le operazioni più rilevanti, della Società e delle controllate, sottoposte all'approvazione del Consiglio (art. 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina), adottando presidi di tipo comportamentale e procedurale a fronte delle situazioni nelle quali gli Amministratori e Sindaci siano portatori di interessi propri o di terzi, incluso il caso di operazioni con parti correlate di Eni.

Come richiesto dal Codice, il Consiglio ha individuato le società controllate<sup>49</sup> aventi rilevanza strategica (Versalis SpA ed Eni International BV) ed è stato espressamente enunciato il principio del rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate quotate, con l'impegno di Eni ad osservare nei loro confronti le previsioni del Codice che si rivolgono agli azionisti degli emittenti.

Le società controllate aventi  
rilevanza strategica

Quanto, poi, alla periodicità minima dell'informativa al Consiglio da parte degli Amministratori con deleghe, sin dal 2006 questa è stata ridotta da tre a due mesi (art. 1.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina<sup>50</sup>).

Inoltre, la Presidente ha il compito di assicurare adeguatezza, completezza e chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio con l'assistenza del Segretario del Consiglio<sup>51</sup>. La Presidente ha anche il compito di curare che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo e di chiedere all'Amministratore Delegato, anche su richiesta di uno o più Amministratori, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Particolare attenzione è da sempre dedicata al processo di autovalutazione del Consiglio. In particolare, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (art. 1.C.1 lett. g), il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine che ha un ruolo di supervisione del processo, e con la guida della Presidente del Consiglio di Amministrazione, svolge annualmente un programma di board review<sup>52</sup> del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, avvalendosi sempre dell'assistenza di un consulente esterno, allo scopo di assicurare maggiore obiettività al lavoro svolto.

L'autovalutazione del Consiglio

Costituiscono elementi essenziali della board review di Eni il confronto con le best practice e una riflessione sulle dinamiche consiliari. Inoltre, nell'autovalutazione sono considerati i criteri di diversità nella composizione del Consiglio, come raccomandato dal Codice.

A seguito della board review il Consiglio, se necessario, condivide un action plan per migliorare il funzionamento dell'organo e dei suoi comitati.

Inoltre, in linea con le "best practice internazionali", il Consiglio Eni, nel definire le modalità di svolgimento della board review valuta anche se effettuare un processo di "peer review" dei Consiglieri, consistente nella valutazione da parte di ciascun Consigliere del contributo fornito singolarmente dagli altri Consiglieri ai lavori del Consiglio. La peer review, effettuata per quattro volte negli ultimi 7 anni, è stata completata da ultimo nel febbraio 2018 contestualmente alla board review 2017, rappresenta una best practice fra le società quotate italiane; Eni è stata una delle prime società italiane a effettuarla sin dal 2012.

[48] Per maggiori approfondimenti si rinvia alle informazioni fornite in materia di risk management integrato e relativo reporting nella sezione "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

[49] Fra le società controllate aventi rilevanza strategica era stata individuata anche Saipem SpA. Dal 22 gennaio 2016, tuttavia, Saipem non è più controllata in via solitaria da Eni ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza. Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia confermato la propria competenza a deliberare sull'esercizio del diritto di voto e sulle designazioni dei componenti degli organi sociali di Saipem SpA.

[50] Tale periodicità è riportata nella delibera sui poteri del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Poteri e compiti" del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

[51] Per maggiori approfondimenti si rinvia ai paragrafi "Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel" e "Riunioni e funzionamento" del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

[52] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Autovalutazione e Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio" della presente Relazione.

#### Orientamento del Consiglio sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio

Prima della nomina del nuovo Consiglio, nel 2014 e nel 2017, ad esito dell'autovalutazione, il Consiglio uscente, previo parere del Comitato per le Nomine, ha espresso agli azionisti orientamenti sulla dimensione e composizione del futuro Consiglio, anche in termini di diversità, e sulle figure manageriali e professionali la cui presenza ha ritenuto opportuna (art. 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina<sup>53</sup>).

Inoltre, nel mese di ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, la nuova normativa interna in materia di Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti) che, aggiornando in particolare per gli aspetti relativi agli "emittenti" la precedente normativa Eni, recepisce le modifiche introdotte dal Regolamento n. 596/2014/UE del 16 aprile 2014 e dai relativi Regolamenti di attuazione, nonché dalle norme nazionali, tenendo conto degli orientamenti istituzionali italiani ed esteri in materia<sup>54</sup>.

#### L'orientamento del Consiglio sul cumulo degli incarichi

Con riferimento all'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore, il Consiglio ha adottato criteri differenziati in base al ruolo (esecutivo o non esecutivo) e in relazione alla natura e dimensioni della società in cui gli incarichi sono ricoperti<sup>55</sup>.

#### Il ruolo del Consiglio nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Con riferimento alle modifiche apportate nel luglio 2015 al Commento all'art. 1 del Codice di Autodisciplina, in relazione al ruolo del Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente, il Consiglio Eni ha chiarito che: (i) il Consiglio di Amministrazione esercita il ruolo e le responsabilità ad esso attribuiti dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, oltre a quelli previsti dalla legge e dallo Statuto di Eni. In particolare, ai sensi degli artt. 7.P.3 e 7.C.1 del Codice, il Consiglio ha un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e della sua efficacia; (ii) il Consiglio non svolge un ruolo di verifica ex post degli effettivi risultati del sistema dei controlli, che non sarebbe in linea con le sue responsabilità e con quanto previsto negli artt. 7.P.3 e 7.C.1 del Codice e si sovrapporrebbe parzialmente al ruolo di altri soggetti con funzioni di controllo (come il Collegio Sindacale o la funzione internal audit). Pertanto, le indicazioni contenute nel Commento sul ruolo del Consiglio nella valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi sono tenute in conto da Eni come spunto di riflessione per un'eventuale evoluzione del sistema in futuro alla luce delle "best practice".

#### Composizione del Consiglio di Amministrazione (Art. 2 del Codice di Autodisciplina)

Per la composizione del Consiglio, l'Assemblea degli azionisti ha potuto tener conto degli orientamenti espressi al mercato dal precedente organo in termini di diversità, professionalità, esperienza, anche manageriale e internazionalità. Inoltre, la dimensione e composizione del Consiglio, anche in termini di diversità, sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio nell'ambito della board review annuale, i cui esiti sono riportati nel paragrafo ad essa dedicato della presente Relazione.

#### Separazione dei ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato

Con riferimento alle cariche all'interno del Consiglio, in linea con lo Statuto, le raccomandazioni di autodisciplina e le "best practice" di riferimento, il modello Eni sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato, conferendo solo a quest'ultimo le deleghe gestionali; il Consiglio di Amministrazione ha invece attribuito alla Presidente, indipendente ai sensi di legge, un ruolo centrale nel sistema dei controlli interni, non conferendole deleghe operative e assicurandole il supporto, nello svolgimento delle proprie funzioni, del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche quale Corporate Governance Counsel<sup>56</sup>, nominato dal Consiglio stesso.

[53] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Autovalutazione e Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio" della presente Relazione.

[54] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti)" della presente Relazione.

[55] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato a "Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società" della presente Relazione.

[56] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel" della presente Relazione.

Per assicurare un efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina (art. 2.C.2), sin dal 2008 è predisposto e attuato un piano di formazione per il Consiglio di Amministrazione di Eni (cd. “board induction”<sup>57</sup>) – cui sono invitati a partecipare anche i Sindaci e il Magistrato della Corte dei Conti – a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione con il supporto del Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel, con la partecipazione attiva del top management.

La Board Induction del Consiglio e l’Ongoing Training

Inoltre, secondo le “best practice” internazionali, nel corso del mandato vengono effettuati ulteriori approfondimenti (cd. “ongoing-training”) e si prevede che almeno una volta all’anno il Consiglio si riunisca presso un sito operativo Eni anche all’estero.

In considerazione della separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato, prevista dallo Statuto di Eni, nonché della circostanza che la carica del Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l’emittente e che il Presidente non è esecutivo, gli Amministratori indipendenti non hanno sinora ritenuto necessaria la designazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un Lead Independent Director (art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina).

Nella riunione del 14 febbraio 2019, il Consiglio ha aderito alle raccomandazioni in tema di diversità, anche di genere, introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2018.

### Amministratori Indipendenti (Art. 3 del Codice di Autodisciplina)

Sin dal 2006 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha specificato le raccomandazioni previste dall’art. 3 del Codice di Autodisciplina sui criteri di indipendenza degli Amministratori, fissando nel 30% dell’emolumento fisso l’importo della “remunerazione aggiuntiva” che potrebbe pregiudicare l’indipendenza<sup>58</sup>, nonché definendo più puntualmente come “stretti familiari” il coniuge e i parenti o gli affini entro il secondo grado (art. 3.C.1 lett. d) e h) del Codice di Autodisciplina). Ha inoltre identificato le “società controllate aventi rilevanza strategica” in cui l’Amministratore sia stato eventualmente esponente di rilievo (art. 3.C.1 lett. b).

Le specificazioni di Eni

Inoltre, migliorando le previsioni del Codice di Autodisciplina che raccomanda che negli emittenti appartenenti all’indice FTSE-Mib, di cui Eni fa parte, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da Amministratori indipendenti (art. 3.C.3 del Codice di Autodisciplina), il Consiglio di Amministrazione di Eni è composto da 6 Amministratori indipendenti su 9 Amministratori (quindi oltre la maggioranza del Consiglio).

Il numero di indipendenti

Le verifiche periodiche sul mantenimento dei requisiti di indipendenza da parte degli Amministratori sono svolte dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato per le Nomine, che svolge una preventiva istruttoria sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società.

Le verifiche periodiche e il ruolo del Comitato per le Nomine

Pur in assenza di riunioni convocate ad hoc, gli Amministratori indipendenti, tenuto conto della frequenza delle riunioni consiliari, hanno occasioni di incontro nei giorni in cui si tengono le riunioni consiliari, riunendosi, anche informalmente, per scambi di riflessioni e confronti. Il tema delle riunioni degli Amministratori indipendenti è stato oggetto di riflessione nell’ambito dell’autovalutazione del Consiglio ed è emerso un prevalente consenso sulla circostanza che le riunioni informali tra Consiglieri indipendenti siano utili, anche in assenza di un momento formale di incontro.

### Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Art. 4 del Codice di Autodisciplina)<sup>59</sup>

Il Consiglio di Eni ha sempre istituito tutti i Comitati previsti dal Codice (art. 4.C.2), stabilendo che gli stessi (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Nomine e Comitato Remunerazione) non possano essere composti da un numero di Consiglieri che rappresentino la maggioranza del Consiglio, per non alterare il processo di formazione della volontà consiliare (art. 4.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina).

I Comitati del Consiglio

[57] Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo “Formazione del Consiglio di Amministrazione” della presente Relazione.

[58] Il Consiglio ha inoltre chiarito che la remunerazione percepita dagli Amministratori per la partecipazione al Comitato Sostenibilità e Scenari non è considerata remunerazione aggiuntiva ai fini dell’indipendenza, come avviene per gli altri Comitati previsti dal Codice (art. 3.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina).

[59] Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo “Comitati del Consiglio” della presente Relazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha istituito il Comitato Sostenibilità e Scenari<sup>60</sup>, con funzioni propositive e consultive in materia di sostenibilità, così anticipando le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015 (art. 4.C.2 e Commento art. 4 del Codice di Autodisciplina).

Con particolare riferimento alla composizione dei Comitati si evidenzia che i Presidenti di tutti i Comitati sono Amministratori indipendenti ai sensi di legge e di autodisciplina; il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Comitato Sostenibilità e Scenari sono inoltre Amministratori di minoranza.

Si segnala, inoltre, che, migliorando le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (art. 7.P.4) il Consiglio ha previsto che almeno due componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, come indicato nel Regolamento del Comitato stesso. A tal proposito, il 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha valutato che 3 dei 4 componenti del Comitato, fra cui il Presidente, possiedono l'esperienza sopra indicata. La composizione del Comitato in termini di esperienza risulta quindi migliorativa rispetto alle previsioni del proprio Regolamento.

Anche il Comitato Remunerazione ha un numero di componenti in possesso dei requisiti di conoscenza ed esperienza in misura superiore al minimo previsto dal Codice: infatti, il 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha valutato che 3 dei 4 componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

#### I flussi informativi

Quanto ai flussi informativi, sin dal 2012, in ogni riunione del Consiglio, i Presidenti dei Comitati informano il Consiglio stesso sulle questioni più rilevanti esaminate dai Comitati stessi nelle ultime riunioni. Il Consiglio di Amministrazione di Eni riceve, inoltre, dai Comitati, almeno semestralmente, un'informativa sull'attività svolta (art. 4.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina).

#### Nomina degli Amministratori (Art. 5 del Codice di Autodisciplina)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Nomine attribuendogli funzioni propositive e consultive sia nelle materie previste dal Codice di Autodisciplina sia su ulteriori tematiche relative, in particolare, al sistema di nomina e alla valutazione dei requisiti dei consiglieri<sup>61</sup>.

#### Il contingency plan

Con riferimento alle raccomandazioni relative al piano di successione dell'Amministratore Delegato (art. 5.C.2 del Codice), nella riunione del 17 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle valutazioni del Comitato per le Nomine e in considerazione dell'assetto azionario della Società, ha condiviso di non predisporre un piano di successione dell'Amministratore Delegato, ma ha adottato un "contingency plan", che prevede le azioni da intraprendere nel caso di eventi improvvisi che impediscono all'Amministratore Delegato di esercitare le sue funzioni<sup>62</sup>. Il tema è stato oggetto di riflessione anche nell'ambito dell'ultima autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

#### Remunerazione degli Amministratori (Art. 6 del Codice di Autodisciplina)

Le informazioni sull'adesione alle raccomandazioni in materia di remunerazione, conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione, sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, cui si rinvia.

#### Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Art. 7 del Codice di Autodisciplina)<sup>63</sup>

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (cd. "SCIGR") di Eni è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario ed è conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e in generale con i modelli di riferimento e le best practice nazionali e internazionali in materia.

{60} Il Comitato Sostenibilità e Scenari è stato istituito per la prima volta il 9 maggio 2014, in sostituzione del precedente Oil-Gas Energy Committee.

{61} Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Comitato per le Nomine" della presente Relazione.

{62} Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Piano di successione per l'Amministratore esecutivo e per i ruoli di rilevanza strategica" della presente Relazione.

{63} Maggiori dettagli sulle modalità di attuazione dei criteri e dei principi del Codice di Autodisciplina relativi al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono forniti nel successivo capitolo relativo al tema, cui si rinvia.

Gli strumenti normativi aziendali, di cui si forniranno approfondimenti nella parte della presente Relazione dedicata al SCIGR, ne disciplinano l'architettura e le modalità di funzionamento e di coordinamento dei soggetti in esso coinvolti. Nella definizione di tali strumenti normativi il Consiglio si è riservato un ruolo centrale, approvando le linee di indirizzo del SCIGR<sup>64</sup> e, di norma, le normative di compliance e governance.

#### Il ruolo del Consiglio

In quest'ottica, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha realizzato negli ultimi anni alcune rilevanti iniziative volte a consolidare ulteriormente il sistema di controllo interno, confermando l'attribuzione all'Amministratore Delegato del compito di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e assegnando alla Presidente del Consiglio di Amministrazione un ruolo rilevante in termini di controlli.

#### I ruoli dell'Amministratore Delegato e della Presidente

A tal proposito, è stato previsto che:

- in linea con le più recenti "best practice", il Responsabile della Direzione Internal Audit<sup>65</sup> dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso Responsabile dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il Comitato Controllo e Rischi comunque sovrintende alle attività della Direzione Internal Audit, in relazione ai compiti del Consiglio in materia (soluzione adottata dal 2012). Riferisce inoltre al Collegio Sindacale in quanto "Audit Committee" ai sensi della legislazione statunitense (soluzione adottata dal 2006) – (art. 7.C.5 lett. b) del Codice di Autodisciplina);
- le proposte relative a nomina, revoca, budget e remunerazione del Direttore Internal Audit sono formulate dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Amministratore Delegato); la proposta di nomina/revoca è altresì soggetta all'esame del Comitato per le Nomine – (art. 7.C.1, ultima parte, del Codice di Autodisciplina);
- oltre a quanto sopra, la Presidente è coinvolta nelle proposte di nomina e revoca dei principali organi e organismi della Società e, in particolare, di quelli di controllo (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile della Direzione Compliance Integrata e Responsabile Risk Management Integrato);
- la Presidente del Consiglio di Amministrazione viene sentita nel processo di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per la parte relativa alle attività di internal audit (art. 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- le linee di indirizzo sull'attività di internal audit ("Internal Audit Charter") sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Amministratore Delegato) e sentito il Comitato Controllo e Rischi (art. 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- la normativa interna (Management System Guideline) relativa al processo delle attività di internal audit è approvata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Amministratore Delegato) e il Comitato Controllo e Rischi (art. 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Direzione Internal Audit è approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentita anche la Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 7.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- verifiche di audit possono essere richieste anche dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne dà contestuale comunicazione all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Amministratore Delegato), al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale (art. 7.C.4 lett. d) del Codice di Autodisciplina).

Con particolare riferimento alla gestione dei rischi aziendali<sup>66</sup>, a partire dal 9 maggio 2014 il Consiglio ha stabilito una periodicità almeno trimestrale per l'informativa da parte dell'Amministratore Delegato sui principali rischi aziendali, rafforzando così ulteriormente il modello, definito in coerenza con i principi e le "best practice" internazionali.

#### L'informativa trimestrale sui rischi

[64] Per "Linee di Indirizzo SCIGR" approvate dal CdA su proposta del Comitato Controllo e Rischi si intendono, ad oggi, unicamente le linee di indirizzo contenute nella Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", cui è dedicato uno specifico paragrafo della presente Relazione.

[65] L'Internal Audit è affidato a una struttura interna.

[66] Per gli approfondimenti si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Risk Management Integrato" della presente Relazione.

### Il processo di Compliance Integrata

Inoltre, nel corso del 2018 è stata completata la definizione del modello di riferimento del processo di Compliance Integrata, in coerenza con le Linee di Indirizzo SCIGR sull'attività di compliance integrata, con l'obiettivo di favorire la conformità a norme imperative (leggi e regolamenti) applicabili ad Eni, secondo un approccio risk based ed integrato, e lo sviluppo e la diffusione di una cultura aziendale fondata su valori etici, di correttezza dei comportamenti e di rispetto delle normative, anche attraverso specifici interventi formativi e di sensibilizzazione. Il modello di Compliance Integrata prevede inoltre flussi di reporting verso il vertice societario, il management e gli organi e organismi di controllo della Società<sup>67</sup>.

### Il whistleblowing

Da ultimo, in relazione al Commento all'art. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di sistemi di cd. whistleblowing, si evidenzia che Eni, anche in ragione della quotazione sul mercato azionario statunitense e in applicazione di quanto previsto anche dal Sarbanes-Oxley Act, si è già dotata di una normativa interna sulle segnalazioni anonime<sup>68</sup>, estesa anche alle segnalazioni pervenute da terzi. Tale normativa è approvata dal Collegio Sindacale quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense (Commento art. 7 del Codice di Autodisciplina).

### Sindaci (Art. 8 del Codice di Autodisciplina)

Sin dal 13 dicembre 2006, il Collegio Sindacale aderisce espressamente alle disposizioni del Codice che lo riguardano.

### L'indipendenza dei Sindaci

Con particolare riferimento all'indipendenza, a gennaio 2016 il Collegio Sindacale ha ritenuto che il limite del 30% individuato dal Consiglio di Amministrazione quale remunerazione aggiuntiva che può compromettere l'indipendenza (v. soluzione di governance art. 3.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina) per i Sindaci non comprende gli eventuali compensi ricevuti per incarichi in organi di controllo di società controllate da Eni, tenuto conto della Raccomandazione Consob del 1997 sul "sindaco di gruppo".

Per quanto riguarda la raccomandazione relativa alla remunerazione dei Sindaci (art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina), introdotta a luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha chiarito che la stessa è riferibile all'azionista.

### Il requisito di competenza

Inoltre, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010 (testo unico in materia di revisione legale), nella riunione del 19 gennaio 2018 e, da ultimo, nella riunione del 13 febbraio 2019, ha svolto la valutazione sulla propria composizione verificando il possesso del requisito richiesto dalle disposizioni dell'art. 19 della citata legge, secondo cui "I membri del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera l'ente sottoposto a revisione".

Inoltre, analogamente al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci hanno effettuato una valutazione sulla composizione e funzionamento del Collegio Sindacale<sup>69</sup>.

Con riferimento al ruolo del Collegio Sindacale nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, si rinvia al paragrafo dedicato della presente Relazione.

### Rapporti con gli azionisti (Art. 9 del Codice di Autodisciplina)

Le informazioni sulle iniziative volte a favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci nonché sui rapporti tra la Società e gli azionisti sono riportate nei successivi paragrafi dedicati ad "Assemblea e diritti degli azionisti" e "Rapporti con gli azionisti e il mercato".

### Considerazioni sulla lettera del dicembre 2018 della Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Nella riunione del 17 gennaio 2019 la Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni ha informato il Consiglio della lettera trasmessa dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance, indirizzata

[67] Per gli approfondimenti si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Compliance Integrata" della presente Relazione.

[68] Per gli approfondimenti si rinvia al paragrafo "Gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" della presente Relazione.

[69] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Riunioni e funzionamento" del Collegio Sindacale della presente Relazione.

ai Presidenti dei CdA, ai Presidenti degli organi di controllo e agli Amministratori Delegati delle società quotate<sup>70</sup>, in cui sono evidenziate le quattro principali aree di miglioramento individuate dal Comitato per promuovere una migliore adesione al Codice di Autodisciplina a seguito del Rapporto 2018 sull'applicazione del Codice, trasmesso unitamente alla comunicazione. L'informativa è stata messa a disposizione anche dei Sindaci in occasione della stessa riunione.

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera (relative all'informativa pre-consiliare, alla valutazione di indipendenza degli amministratori, alla board review e alle politiche di remunerazione<sup>71</sup>), nella suddetta informativa consiliare è stato evidenziato un sostanziale allineamento della Società alle raccomandazioni del Comitato. In particolare, in tema di:

**Le aree di miglioramento segnalate dal Comitato di Corporate Governance e la posizione di Eni**

**Informativa pre-consiliare<sup>72</sup>:** valutazioni specifiche sull'adeguatezza dei flussi informativi sono svolte nell'ambito dell'autovalutazione del Consiglio (i cui esiti, anche su questo aspetto, sono riportati nel paragrafo della presente Relazione dedicato all'autovalutazione del Consiglio). Con riferimento alla tutela delle esigenze di riservatezza senza compromettere l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi, la raccomandazione del Comitato è di fatto rispettata da Eni.

**Valutazione di indipendenza degli Amministratori<sup>73</sup>:** Eni è in linea con la raccomandazione sia in termini di applicazione e valutazione dei criteri di indipendenza sia in termini di disclosure delle valutazioni effettuate nell'ambito della presente Relazione, che riporta in modo dettagliato le valutazioni svolte dal Consiglio e, in particolare, gli elementi presi in considerazione al fine di escludere la significatività di alcuni rapporti esaminati ai fini della valutazione di indipendenza dei consiglieri.

**Board Review<sup>74</sup>:** nella presente Relazione sono fornite informazioni di dettaglio sulle modalità di svolgimento della board review. Inoltre, il compito di sovrintendere al processo è svolto sia dal Comitato per le Nomine sia dalla Presidente. Con riferimento all'adozione di modalità che valorizzino il contributo individuale di ciascun consigliere, si evidenzia che il processo di board review svolto dal Consiglio di Eni, con il supporto di un consulente esterno, non prevede solo l'utilizzo di questionari standard ma include anche lo svolgimento di interviste individuali con i singoli consiglieri o alcuni di essi e una discussione finale in Consiglio sui risultati dell'autovalutazione. Inoltre, i questionari utilizzati per la board review sono strutturati in modo da lasciare spazio a possibili ulteriori indicazioni e commenti da parte dei singoli consiglieri.

**Politiche per la remunerazione<sup>75</sup>:** Eni è in linea con le raccomandazioni del Comitato. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione ha inoltre invitato i Presidenti dei Comitati consiliari di Eni interessati a tener conto delle raccomandazioni su indicate nelle attività di competenza ed a sottoporre al Consiglio eventuali ulteriori riflessioni o iniziative.

Le raccomandazioni rappresentate nella lettera sono state inoltre oggetto di specifico approfondimento da parte dei Consiglieri in sede di autovalutazione, ad esito della quale è emerso un ampio consenso in merito all'allineamento di Eni alle raccomandazioni espresse dal Comitato per Corporate Governance<sup>76</sup>.

[70] La lettera e il Rapporto 2018 sono stati trasmessi anche ai suddetti destinatari di Eni.

[71] Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2019, pubblicata sul sito internet di Eni [www.eni.com](http://www.eni.com).

[72] Il Comitato invita i consigli di amministrazione ad esprimere una esplicita valutazione sull'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare ricevuta nel corso dell'esercizio. In particolare, si invitano i Presidenti dei consigli di amministrazione a promuovere tale attività valutativa e ad assicurare che le esigenze di riservatezza siano tutelate senza compromettere l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi che precedono le riunioni consiliari.

[73] Il Comitato invita gli organi di amministrazione ad applicare con maggior rigore i criteri di indipendenza definiti dal Codice e gli organi di controllo a vigilare circa la corretta applicazione di tali criteri: il Comitato sottolinea come i casi di loro disapplicazione dovrebbero rappresentare un'eccezione e, soprattutto, essere oggetto di una approfondita valutazione a livello individuale, con riferimento alle situazioni in cui versa il singolo consigliere, e di una esaustiva spiegazione nella relazione sul governo societario.

[74] Il Comitato invita il consiglio di amministrazione ad assicurare una maggiore trasparenza circa le modalità di svolgimento della board review. Il Comitato auspica, soprattutto per gli emittenti di maggiori dimensioni, che una componente consiliare sovrintenda il processo di board review e che siano adottate modalità che valorizzino il contributo individuale di ciascun consigliere.

[75] Il Comitato invita i consigli di amministrazione e i comitati competenti in materia di remunerazioni a valutare l'adeguatezza delle politiche retributive con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività dell'impresa nel medio-lungo termine. In particolare, il Comitato raccomanda, soprattutto agli organi competenti degli emittenti medio-grandi, di rafforzare il collegamento della remunerazione variabile a parametri legati ad obiettivi di lungo termine e di limitare a singoli casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. bonus "ad hoc").

[76] Per maggiori approfondimenti sugli esiti dell'autovalutazione si rinvia al paragrafo "Autovalutazione e Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio" della presente Relazione.

## Politiche in materia di diversità ed equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali<sup>77</sup>

In linea con le previsioni di legge e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha applicato misure per garantire la diversità nella composizione degli organi sociali di Eni SpA e delle società controllate, con particolare riferimento all'età, alla composizione di genere e di percorso formativo e professionale.

### Eni SpA<sup>78</sup>

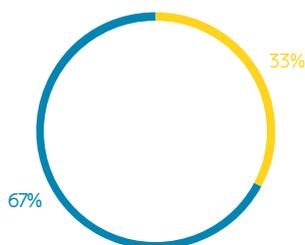
La diversità di genere negli organi sociali di Eni SpA

In tema di equilibrio di genere, in ottemperanza alle previsioni di legge lo Statuto di Eni, sin dal 2012, ha previsto regole di composizione delle liste e meccanismi suppletivi di voto finalizzati ad assicurare la presenza nel Consiglio e nel Collegio Sindacale del numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato. Tali regole, richiamate anche nell'orientamento del Consiglio uscente agli azionisti, hanno trovato applicazione a partire dal rinnovo degli organi sociali di Eni SpA avvenuto nel 2014, in occasione del quale è stata assicurata, nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'equilibrata rappresentanza dei generi, prevista dalla legge<sup>79</sup> giungendo da subito ad una quota di 1/3 del genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione, rispetto alla quota di 1/5 prevista dalla legge.

Anche in occasione del rinnovo degli organi del 2017, l'Assemblea di Eni SpA ha assicurato un'equilibrata rappresentanza di genere, nominando tre consiglieri donna, pari a un terzo del totale: si tratta della Presidente Emma Marcegaglia e di Diva Moriani, tratte dalla lista di maggioranza, e di Karina Litvack, tratta dalla lista di minoranza. L'Assemblea ha inoltre nominato due Sindaci effettivi di genere femminile su cinque (Rosalba Casiraghi, Presidente del Collegio Sindacale, tratta dalla lista di minoranza e Paola Camagni, tratta dalla lista di maggioranza).

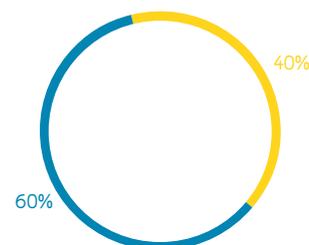
#### COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ENI SPA

● Uomini ● Donne



#### COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE ENI SPA

● Uomini ● Donne



Per quanto riguarda altri aspetti di diversità nella composizione del Consiglio, si evidenzia che in vista dell'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori, il Consiglio di Eni, nel 2014 e nel 2017, ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio ritenuta ottimale<sup>80</sup>.

Nell'ultimo orientamento, in particolare, il Consiglio aveva sottolineato che la composizione deve tenere conto, tra l'altro, della necessità di una diversità, anche di genere e di seniority, che tenga conto delle disposizioni di legge applicabili. Inoltre, il Consiglio aveva evidenziato che il mix di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato.

[77] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lett. d-bis), del Testo Unico della Finanza.

[78] Più in generale, è opportuno premettere che le "politiche di diversità" nella scelta dei candidati e nella composizione degli organi di Eni SpA sono affidate in primis agli azionisti di Eni SpA stessa che presentano le liste, stante il sistema italiano di elezione degli organi. La presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, anche se prevista in Statuto, è una situazione che non si è mai verificata.

[79] Legge n. 120/2011 e Delibera Consob n. 18098 del 2012. In particolare, la legge prevede che il genere meno rappresentato ottenga, nel primo mandato, almeno un quinto degli Amministratori e dei Sindaci effettivi eletti e almeno un terzo nei due mandati successivi. Per maggiori approfondimenti si rinvia al successivo paragrafo "Nomina" del Consiglio di Amministrazione e "Composizione e nomina" del Collegio Sindacale della presente Relazione.

[80] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Autovalutazione e Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio" della presente Relazione.

Si può ritenere che l'attuale composizione del Consiglio appare in linea con i suddetti orientamenti.

Inoltre, con specifico riferimento agli aspetti di diversità indicati nell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF e nel Codice di Autodisciplina, gli stessi sono stati oggetto di analisi in occasione dell'ultima autovalutazione del Consiglio, aggiungendo anche ulteriori aspetti di diversità rispetto a quelli raccomandati dal Codice (es. in termini di competenze specifiche).

In particolare, ad esito dell'autovalutazione è stato confermato il giudizio positivo sulla composizione del Consiglio in termini di competenze ed esperienze. Inoltre, la larga maggioranza dei Consiglieri e in alcuni casi la totalità, ha rinnovato il proprio apprezzamento per la rappresentazione della diversità, valutando adeguate, in particolare, le seguenti diversità: genere, età ed esperienza (anche manageriale), indipendenza e tenore nel ruolo, competenze e professionalità, componente esecutiva e non esecutiva nonché il percorso formativo e professionale.

Gli esiti dell'autovalutazione sono rappresentati nel paragrafo dedicato della presente Relazione, cui si rinvia.

Anche per quanto riguarda aspetti di diversità nella composizione del Collegio Sindacale di Eni, diversi da quello di genere già descritto, i suddetti aspetti sono stati oggetto di analisi in occasione della review del Collegio.

### Società controllate di Eni

Sin dal 2011, il Consiglio di Amministrazione di Eni aveva raccomandato di anticipare alle società controllate non quotate italiane gli effetti della legge sull'equilibrio dei generi, raggiungendo così nei rinnovi 2012 la soglia di più di 1/3 di donne nei Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali, rispetto alle nomine di competenza del socio Eni.

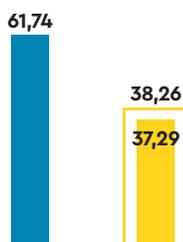
La diversità di genere negli organi sociali delle società controllate di Eni

Nel corso del 2013 le stesse società hanno modificato i propri statuti al fine di assicurare per tre mandati consecutivi il rispetto della citata composizione degli organi sociali<sup>(81)</sup> (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) anche in caso di sostituzione, garantendo, in particolare, che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato e un terzo per i successivi due mandati.

Si riporta di seguito la rappresentazione al 31 dicembre 2018 della presenza femminile negli organi sociali delle società controllate da Eni.

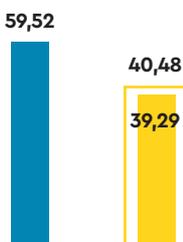
#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SOCIETÀ ITALIANE CONTROLLATE\* DA ENI SPA – 31.12.2018 (%)

● Uomini ● Donne  
● Donne di designazione Eni



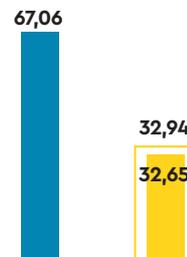
#### COLLEGIO SINDACALE SOCIETÀ ITALIANE CONTROLLATE\* DA ENI SPA – 31.12.2018 (%)

● Uomini ● Donne  
● Donne di designazione Eni



#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SOCIETÀ ITALIANE ED ESTERE\*\* CONTROLLATE\*\*\* DA ENI SPA – 31.12.2018 (%)

● Uomini ● Donne  
● Donne di designazione Eni



\* Le società considerate sono le società controllate da Eni SpA consolidate in bilancio con il metodo integrale (28 società), in coerenza con la rappresentazione fornita nella "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018".

\*\* Gli organi di controllo non sono stati indicati, considerato che all'estero l'organo di controllo non è sempre assimilabile al Collegio Sindacale italiano, anche in ragione dei diversi modelli di governance e della normativa vigente.

\*\*\* Le società considerate sono le società italiane ed estere controllate da Eni SpA consolidate in bilancio con il metodo integrale, (28 società italiane e 147 società estere) in coerenza con la rappresentazione fornita nella "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018".

(81) Indicata all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 2012, n. 251.

La Management System Guideline “Corporate Governance delle società di Eni”<sup>82</sup> approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2013 e successivamente aggiornata il 26 ottobre 2017 prevede che, fermi gli obblighi di legge, nella scelta dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate estere di Eni sia tenuta presente, ove possibile, l'esigenza della diversificazione anche di genere.

## Assemblea e diritti degli azionisti<sup>83</sup>

L'Assemblea degli azionisti è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti ad essi riservati dalla legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea degli azionisti si riunisce in forma ordinaria e straordinaria.

Le modalità di convocazione e funzionamento dell'Assemblea e le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli azionisti sono regolati dalla legge e dallo Statuto.

### Competenze dell'Assemblea

#### L'Assemblea ordinaria

Ai sensi di legge, l'Assemblea ordinaria (i) approva il bilancio di esercizio (che, per Eni, si chiude il 31 dicembre); (ii) nomina e revoca gli Amministratori<sup>84</sup>, e ne determina il numero entro i limiti fissati dallo Statuto; (iii) nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale; (iv) conferisce l'incarico di revisione legale, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci ai sensi di legge; (vi) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (vii) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni richieste dallo Statuto<sup>85</sup>; (viii) approva il regolamento dei lavori assembleari.

#### L'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di carattere straordinario, quali, ad esempio, aumenti di capitale, fusioni e scissioni, fatta eccezione per le materie la cui competenza è demandata dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile) ossia: (i) fusione per incorporazione e scissione proporzionale di società con azioni o quote possedute dalla Società almeno nella misura del 90% del loro capitale sociale; (ii) istituzione e soppressione di sedi secondarie; e (iii) adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative.

Per quanto attiene, in particolare, alle norme applicabili alle modifiche dello Statuto, Eni è soggetta alla disciplina normativa ordinaria, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo relativo ai poteri speciali riservati allo Stato della presente Relazione, cui si rinvia.

### Modalità di convocazione e di partecipazione all'Assemblea

#### Convocazione

L'Assemblea è di norma convocata dal Consiglio di Amministrazione<sup>86</sup>. Inoltre, a beneficio di maggior chiarezza per gli azionisti, lo Statuto ricorda la soglia minima, pari al ventesimo del capitale sociale, prevista per la convocazione dell'Assemblea su richiesta dei soci, richiamando altresì limiti e modalità di esercizio di tale facoltà previsti dalla legge<sup>87</sup>.

#### La soglia minima per la convocazione

[82] Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo “Management System Guideline Corporate Governance delle società di Eni” della presente Relazione.

[83] Informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma, lettere e) e l) con riferimento alle modifiche statutarie, e secondo comma, lettera c), del Testo Unico della Finanza.

[84] Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Eni: “Se l'Assemblea non vi ha provveduto, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente”.

[85] In particolare, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto Eni, l'Assemblea ordinaria autorizza il trasferimento dell'azienda.

[86] Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Eni, il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea. Il potere di convocazione dell'Assemblea può essere esercitato da almeno due membri del Collegio.

[87] Ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile, i soci non possono richiedere la convocazione per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori ovvero sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta; al di fuori di tali casi, i soci richiedenti la convocazione devono predisporre una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare che il Consiglio di Amministrazione, unitamente alle proprie valutazioni eventualmente espresse, mette a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, secondo quanto disposto dall'art. 125-ter, comma terzo, del Testo Unico della Finanza. In caso di inerzia dell'organo di amministrazione, è l'organo di controllo a mettere a disposizione del pubblico la relazione dei soci con le proprie eventuali valutazioni.

In linea con le previsioni di legge in materia, lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo l'obbligo di pubblicazione del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione entro i 4 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea di bilancio

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria, ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto, si tengono normalmente in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che queste si tengano a seguito di più convocazioni. In ogni caso, si applicano le maggioranze costitutive e deliberative previste dalla legge.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono normalmente in unica convocazione

### Avviso di convocazione

La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione<sup>88</sup>, sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con proprio Regolamento, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani, e la diffusione tramite meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" – consultabile all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

La pubblicazione dell'avviso

Tale termine, ai sensi dell'art. 125-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza, è anticipato al quarantesimo giorno per le Assemblee convocate per l'elezione mediante il voto di lista dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

L'avviso di convocazione, il cui contenuto è definito dalla legge e dallo Statuto, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, ivi incluse, in particolare, le indicazioni riguardo alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega e dei moduli per l'esercizio del voto per corrispondenza.

### Relazioni sulle materie all'ordine del giorno

Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diversa previsione normativa, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

La Relazione del Consiglio

Quando sono poste all'ordine del giorno materie per le quali sono astrattamente previsti termini diversi di convocazione dell'Assemblea, le relazioni illustrative sono pubblicate entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

### Record Date

Ai fini dell'intervento e voto in Assemblea, opera il meccanismo della cd. "record date" (art. 13.2 dello Statuto), che stabilisce che la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sia attestata da una comunicazione alla Società effettuata, ai sensi di legge, da parte di un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Ai fini dell'intervento e voto in Assemblea opera il meccanismo della cd. record date

La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

[88] Tale termine è posticipato al ventunesimo giorno per le Assemblee previste dagli artt. 2446 (riduzione del capitale sociale per perdite), 2447 (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e 2487 (nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione) del Codice Civile.

Lo Statuto chiarisce che ai fini del computo della record date si ha riguardo alla data dell'Assemblea in prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

### Strumenti per la partecipazione e il voto in Assemblea

La Società ha inteso fornire agli azionisti la possibilità di avvalersi di strumenti per agevolare la partecipazione all'Assemblea e l'esercizio del diritto di voto.

In particolare, ferma la possibilità di utilizzare il voto per corrispondenza nei termini di legge, sono stati previsti in Statuto i seguenti istituti:

- conferimento delle deleghe assembleari in via elettronica<sup>89</sup>;
- notifica elettronica delle deleghe, per le quali è stato previsto che l'azionista possa avvalersi di apposita sezione del sito internet della Società secondo le modalità stabilite nell'avviso di convocazione;
- intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero espressione del voto, oltre che per corrispondenza, anche in via elettronica. Lo Statuto rimette all'avviso di convocazione l'indicazione della possibilità di utilizzare tali mezzi di telecomunicazione.

### Rappresentante designato e altre iniziative a favore degli azionisti

È stato inoltre previsto che la Società possa avvalersi della facoltà di designare un rappresentante degli azionisti (di seguito "Rappresentante designato"), al quale gli stessi possano conferire una delega, con istruzioni di voto, su tutte o parte delle materie all'ordine del giorno, sino alla fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

Sin dall'Assemblea 2011, Eni ha nominato un Rappresentante designato cui gli azionisti hanno potuto conferire gratuitamente delega.

Per facilitare, infine, l'attività di raccolta delle deleghe da parte delle associazioni degli azionisti dipendenti rispondenti ai requisiti della normativa vigente, lo Statuto conferma la messa a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, di spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Per assicurare agli azionisti l'esercizio dei diritti previsti nello Statuto di Eni, è stata predisposta un'apposita sezione del sito web della Società dedicata all'Assemblea, attraverso la quale è possibile, fra l'altro, porre domande prima dell'Assemblea e notificare elettronicamente la delega di voto.

Inoltre, per facilitare gli azionisti nell'esercizio dei propri diritti, il modulo di delega semplice, quello per conferire delega al Rappresentante designato e la scheda di voto per corrispondenza sono messi a disposizione nell'apposita sezione dedicata del sito internet di Eni, insieme alla documentazione di interesse e alle informazioni sulle modalità per la notifica, anche elettronica, della delega, il conferimento della delega al Rappresentante designato e l'esercizio del voto per corrispondenza.

Per sollecitare l'interesse ed un maggior coinvolgimento degli azionisti nella vita societaria, la Società mette a disposizione, sul proprio sito internet un video e una Guida dell'Azionista con informazioni chiare e immediate sulle modalità di partecipazione e sui diritti esercitabili in occasione dell'Assemblea.

### Integrazione delle materie e ulteriori proposte di delibera

Ai sensi di legge e di Statuto, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono:

[89] Ai sensi dell'art. 135-novies, comma 6 del Testo Unico della Finanza, la delega elettronica può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica secondo le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005).

Il Rappresentante designato

La sezione del sito dedicata all'Assemblea

Il video e la Guida dell'Azionista sul sito web di Eni

- richiedere – salvi gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti – entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e trasmettendo al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie indicate. Tale relazione deve essere messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla regolamentazione vigente, unitamente alle valutazioni eventualmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea;
- presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno secondo le modalità e i termini disciplinati per l'integrazione dell'ordine del giorno.

#### Le integrazioni all'ordine del giorno e le ulteriori proposte

Colui al quale spetta il diritto di voto può individualmente, anche senza rappresentare la partecipazione sopra indicata, presentare proposte di deliberazione direttamente in Assemblea sulle materie all'ordine del giorno.

Le integrazioni dell'ordine del giorno e le ulteriori proposte di delibera possono essere presentate anche in forma elettronica, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla Società nell'avviso di convocazione.

#### Regolamento assembleare

Lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e il diritto di ciascun azionista ad intervenire sui singoli argomenti all'ordine del giorno sono assicurati dal Regolamento Assembleare disponibile sul sito internet di Eni.

#### Domande prima dell'Assemblea

Il Consiglio si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni societarie che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti<sup>90</sup>. Inoltre, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

#### Le domande prima dell'Assemblea

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche in formato cartaceo messo a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto e non è tenuta a rispondere quando le informazioni siano già disponibili in formato «domanda e risposta» in apposita sezione del proprio sito internet.

L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande devono pervenire alla Società: al massimo 3 giorni prima dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero 5 giorni se è indicata in avviso l'intenzione di rispondere prima dell'Assemblea. In tale ultimo caso, le risposte devono essere fornite almeno 2 giorni prima dell'Assemblea, anche pubblicandole in apposita sezione del sito internet di Eni.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, ovvero, in loro assenza, dal soggetto eletto dall'Assemblea stessa. Il Presidente dell'Assemblea illustra gli argomenti da trattare e dirige i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi e alle relative risposte su ciascun argomento posto all'ordine del giorno.

[90] Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "Rapporti con gli azionisti e il mercato" della presente Relazione.

## Consiglio di Amministrazione<sup>91</sup>

NOMINATIVO	RUOLO	M/m	CCR	CR	CN	CSS	PRIMA NOMINA	SCADENZA
<b>Emma Marcegaglia</b>	Presidente Indipendente*	M					Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Claudio Descalzi</b>	Amministratore Delegato	M					Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Andrea Gemma</b>	Consigliere Indipendente	M	●	● P	●		Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Pietro Angelo Guindani</b>	Consigliere Indipendente	m		●		● P	Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Karina Litvack</b>	Consigliere Indipendente	m	●			●	Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Alessandro Lorenzi</b>	Consigliere Indipendente	m	● P	●			Maggio 2011	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Diva Moriani</b>	Consigliere Indipendente	M	●	●	● P		Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Fabrizio Pagani**</b>	Consigliere non Indipendente	M			●	●	Maggio 2014	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Domenico Livio Trombone</b>	Consigliere Indipendente	M			●	●	Aprile 2017	Assemblea approvazione bilancio 2019
<b>Roberto Ulissi</b>	Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel (Company Secretary)							

● CCR - Comitato Controllo e Rischi      ● CSS - Comitato Sostenibilità e Scenari      (P) Presidente  
● CN - Comitato per le Nomine      ● CR - Comitato Remunerazione

\* La Presidente è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, come richiamati dallo Statuto della Società. In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, la Presidente non può essere dichiarata Indipendente essendo un esponente di rilievo della Società.

\*\* Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2017 ha istituito un Advisory Board, presieduto dal Consigliere Pagani, costituito da alcuni dei massimi esperti internazionali del settore energetico: Ian Bremmer, Christiana Figueres, Philip Lambert e Davide Tabarelli.

[91] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lettera d) del Testo Unico della Finanza.

## Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre a un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero entro detti limiti.

Lo Statuto prevede che gli azionisti di minoranza possano designare un numero di loro rappresentanti nel Consiglio pari a tre decimi del totale<sup>92</sup>.

L'Assemblea del 13 aprile 2017:

- ha confermato in nove il numero degli Amministratori;
- ha confermato la durata del mandato in tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione e la Presidente, nelle persone di Emma Marcegaglia (Presidente), Claudio Descalzi, Andrea Gemma, Pietro A. Guindani, Karina A. Litvack, Alessandro Lorenzi, Diva Moriani, Fabrizio Pagani e Domenico Livio Trombone; in particolare:
  - 1) Emma Marcegaglia, Claudio Descalzi, Andrea Gemma, Diva Moriani, Fabrizio Pagani e Domenico Livio Trombone sono stati eletti sulla base della lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allora titolare direttamente del 4,34% del capitale sociale. Ha partecipato al voto il 63,27% del capitale sociale; la lista è stata votata dalla maggioranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea (ossia il 56,43% circa del capitale votante), pari al 35,7% del capitale sociale;
  - 2) Pietro A. Guindani, Karina A. Litvack e Alessandro Lorenzi sono stati eletti sulla base della lista presentata da Investitori Istituzionali, italiani ed esteri, titolari complessivamente dell'1,7% del capitale sociale. Ha partecipato al voto il 63,27% del capitale sociale; la lista è stata votata dalla minoranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea (ossia il 42,93% circa del capitale votante), pari al 27,16% del capitale sociale.

**Il Consiglio è composto da 9  
Consiglieri 3 dei quali designati  
dagli azionisti di minoranza**

L'Assemblea ha inoltre nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Emma Marcegaglia, Amministratore indicato al primo posto nella lista di maggioranza, su proposta presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha partecipato al voto il 63,01% del capitale sociale; ha votato a favore di tale nomina il 62,46% dell'intero capitale sociale, pari al 99,12% delle azioni rappresentate in Assemblea.

Il giorno 13 aprile 2017, il Consiglio ha confermato la nomina di Claudio Descalzi quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Il 13 aprile 2017, Roberto Ulissi, Direttore Affari Societari e Governance (Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance) della Società, è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente, quale Segretario del Consiglio stesso. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Segretario anche il ruolo di Corporate Governance Counsel, che, dipendendo gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, svolge un ruolo di assistenza e consulenza, indipendente dal management, nei confronti del Consiglio e dei Consiglieri e presenta al Consiglio periodicamente una relazione sul funzionamento della governance di Eni.

**Il Segretario del Consiglio  
e Corporate Governance Counsel**

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri di Eni attualmente in carica.

[92] L'art. 4, comma 1-bis, della legge n. 474/1994 (come modificato dal D.Lgs. n. 27/2010) nel prevedere che alle società privatizzate quotate si applichi la normativa generale dettata dal Testo Unico della Finanza, ha comunque confermato che almeno 1/5 degli Amministratori sia espresso dalle liste di minoranza.

**EMMA MARCEGAGLIA**

Anno di nascita: 1965

Ruolo: Presidente

Partecipazione a Comitati: -

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: 1

Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Nata a Mantova nel 1965, è Presidente di Eni da maggio 2014. Da novembre 2014 è Presidente della Fondazione Eni Enrico Mattei. È Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Holding SpA e Vice Presidente e Amministratore Delegato delle società operanti nel settore della trasformazione dell'acciaio dalla stessa controllate. È inoltre Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Investments Srl, holding di controllo delle attività diversificate del gruppo. È Presidente dell'Università Luiss Guido Carli, e membro del Consiglio di Amministrazione della Società Bracco SpA e Gabetti Property Solutions SpA. Dal 1994 al 1996 è stata Vice Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal 1997 al 2000 è stata Presidente dello YES (Young Entrepreneurs for Europe), dal 1996 al 2000 è stata Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria e dal 2000 al 2002 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente di Confindustria per l'Europa. Da maggio 2004 a maggio 2008 è stata Vice Presidente di Confindustria con delega per le infrastrutture, l'energia, i trasporti e l'ambiente, nonché Rappresentante per l'Italia dell'High Level Group per l'energia, la competitività e l'ambiente creato dalla Commissione Europea. Da maggio 2008 a maggio 2012 è stata Presidente di Confindustria. Da luglio 2013 a luglio 2018 è stata Presidente di BusinessEurope. Ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio di Gestione del Banco Popolare e del Consiglio di Amministrazione di Fineco-bank SpA e Italcementi SpA. È stata infine Presidente della Fondazione Aretè Onlus. È laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha frequentato il Master in Business Administration presso la New York University.

**CLAUDIO DESCALZI**

Anno di nascita: 1955

Ruolo: Amministratore Delegato

Partecipazione a Comitati: -

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: -

Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Nato a Milano, è Amministratore Delegato di Eni da maggio 2014. È componente del Consiglio Generale e dell'Advisory Board di Confindustria e Consigliere di Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala. È membro del National Petroleum Council. Inizia la sua carriera in Eni nel 1981 come Ingegnere di giacimento. Successivamente diventa Project Manager per lo sviluppo delle attività nel Mare del Nord, in Libia, Nigeria e Congo. Nel 1990 è nominato Responsabile delle attività operative e di giacimento in Italia. Nel 1994 assume il ruolo di Managing Director della consociata Eni in Congo e nel 1998 diventa Vice Chairman & Managing Director di Naoc, la consociata Eni in Nigeria. Dal 2000 al 2001 ricopre la carica di Direttore dell'area geografica Africa, Medio Oriente e Cina. Dal 2002 al 2005 è nominato Direttore dell'area geografica Italia, Africa e Medio Oriente, ricoprendo inoltre il ruolo di Consigliere di Amministrazione di diverse consociate Eni dell'area. Nel 2005 diventa Vice Direttore Generale di Eni – Divisione Exploration & Production. Dal 2006 al 2014 è stato Presidente di Assomineraria. Dal 2008 al 2014 è stato Chief Operating Officer di Eni – Divisione Exploration & Production. Dal 2010 al 2014 ha ricoperto la carica di Presidente di Eni UK. Nel 2012 Claudio Descalzi è il primo europeo, nel settore Oil & Gas, ad aver ricevuto il prestigioso premio internazionale SPE/AIME "Charles F. Rand Memorial Gold Medal 2012" dalla Society of Petroleum Engineers e dall'American Institute of Mining Engineers (AIME). Claudio Descalzi è Visiting Fellow of the University of Oxford. Nel dicembre 2015 entra a far parte del "Global Board of Advisors del Council on Foreign Relations". Nel dicembre 2016 è stato insignito della Laurea Honoris Causa in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Nel luglio 2018 è entrato a far parte del Board of Trustees di mothers2mothers UK. Si è laureato in Fisica nel 1979 presso l'Università degli Studi di Milano.

**ANDREA GEMMA**

Anno di nascita: 1973

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato Remunerazione (Presidente); Comitato per le Nomine (componente); Comitato Controllo e Rischi (componente)

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: 1  
 Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Nato a Roma nel 1973, è Consigliere di Eni da maggio 2014. È Professore di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Roma Tre, è stato visiting professor presso università europee nonché la Villanova University. È componente dello strategic board dell'American University of Rome. È avvocato cassazionista e ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Banca UBAE SpA. È Presidente del Collegio Sindacale di PS Reti SpA e di Sirti SpA. È, inoltre, Commissario Straordinario di Valtur SpA, Commissario Liquidatore di Novit Assicurazioni SpA e di Sequoia Partecipazioni SpA.

**PIETRO GUINDANI**

Anno di nascita: 1958

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato Sostenibilità e Scenari (Presidente); Comitato Remunerazione (componente)

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: -  
 Lista di provenienza: minoranza (Investitori Istituzionali italiani ed esteri)

Nato a Milano nel 1958, è Consigliere di Eni da maggio 2014. Dal mese di luglio 2008 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vodafone Italia SpA, dove nel periodo 1995-2008 ha ricoperto le cariche di Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo e successivamente di Amministratore Delegato. Precedentemente ha ricoperto posizioni nella Direzione Finanza di Montedison e di Olivetti, mentre dopo la laurea in Bocconi in Economia e Commercio ha avviato la propria carriera in Citibank. Attualmente è anche Consigliere dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di Cefriel-Politecnico di Milano. Partecipa al Consiglio Generale di Confindustria e al Consiglio di Presidenza di Confindustria Digitale; è Presidente di Asstel-Assotelecomunicazioni e in Assolombarda è Vice Presidente con delega a Università, Innovazione e Capitale Umano. È stato inoltre Consigliere di Société Française du Radiotéléphone – SFR S.A. (2008-2011), Pirelli & C. SpA (2011-2014), Carraro SpA (2009-2012), Sorin SpA (2009-2012), FincoBank SpA (2014-2017) e Salini-Impregilo SpA (2012-2018).

**KARINA A. LITVACK**

Anno di nascita: 1962

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato Controllo e Rischi (componente); Comitato Sostenibilità e Scenari (componente)

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: -  
 Lista di provenienza: minoranza (Investitori Istituzionali italiani ed esteri)

Nata a Montreal nel 1962, è Consigliere di Eni da maggio 2014. Attualmente è membro del Global Advisory Council di Cornerstone Capital inc., membro dell'Advisory Board di Bridges Ventures LLC, membro del Board di Business for Social Responsibility e di Yachad, membro dell'Advisory Council di Transparency International UK e membro del Senior Advisory Panel di Critical Resource. Dal 1986 al 1988 è stata membro del Team Finanziario-Corporate di PaineWebber Incorporated. Dal 1991 al 1993 è Project Manager di New York City Economic Development Corporation. Nel 1998 entra in F&C

Asset Management plc dove ricopre le cariche di Analista Ethical Research, Director Ethical Research e Director responsabile della Governance e degli investimenti sostenibili (2001-2012). È stata inoltre membro del Board di Extractive Industries Transparency Initiative (2003-2009) e membro del Primary Markets Group del London Stock Exchange Primary Markets Group (2006-2012). Da gennaio 2010 a novembre 2017 è stata membro del CEO Sustainability Advisory Panel di SAP AG. È laureata in Economia Politica presso l'Università di Toronto e in Finance and International Business presso la Columbia University Graduate School of Business.



#### ALESSANDRO LORENZI

Anno di nascita: 1948

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato Controllo e Rischi (Presidente); Comitato Remunerazione (componente)

Prima nomina: maggio 2011

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: 1

Lista di provenienza: minoranza (Investitori Istituzionali italiani ed esteri)

Nato a Torino nel 1948, è Consigliere di Eni da maggio 2011. Attualmente è Consigliere di Ersel SIM SpA e di Mutti SpA. Ha iniziato la propria attività in SAIAG SpA, nell'area Amministrazione e Controllo. Nel 1975 è entrato in Fiat Iveco SpA al cui interno ha ricoperto diversi incarichi: Controller di Fiat V.I. SpA, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Capo del Personale di Orlandi SpA di Modena (1977-1980) e Project Manager (1981-1982). Nel 1983 è entrato nel Gruppo GFT assumendo la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Cidat SpA, controllata di GFT SpA (1983-1984), Controller centrale del Gruppo GFT (1984-1988), Direttore Finanza e Controllo del Gruppo GFT (1989-1994) e Consigliere Delegato di GFT, con delega ordinaria e straordinaria su tutte le attività operative (1994-1995). Nel 1995 è diventato Amministratore Delegato di SCI SpA gestendone il processo di ristrutturazione. Nel 1998 è nominato Direttore Centrale e successivamente Consigliere di Ersel SIM SpA fino a giugno 2000. Nel 2000 assume l'incarico di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo nel Gruppo Ferrero e Direttore Generale di Soremartec, società di ricerca tecnica e di marketing del Gruppo Ferrero. Nel maggio 2003 è divenuto CFO del Gruppo Coin. Nel 2006 è stato Direttore Centrale Corporate di Lavazza SpA, di cui diviene Consigliere di Amministrazione dal 2008 al giugno 2011. Da luglio 2011 a settembre 2017 è stato Presidente di Società Metropolitana Acque Torino SpA.



#### DIVA MORIANI

Anno di nascita: 1968

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato per le Nomine (Presidente); Comitato Controllo e Rischi (componente); Comitato Remunerazione (componente)

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: 3

Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Nata ad Arezzo nel 1968, è Consigliere di Eni da maggio 2014. Attualmente è Vicepresidente esecutivo di Intek Group SpA, Vice Presidente di KME AG, holding tedesca del gruppo KME, membro del Consiglio di Amministrazione di KME Srl, membro del Consiglio di Sorveglianza della KME Germany GmbH e membro del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali SpA, Moncler SpA, Dynamo Academy, Fondazione Dynamo e Associazione Dynamo. È stata Amministratore Delegato del Fondo I2Capital Partners, fondo di private equity promosso da Intek Group SpA, specializzato in «special situation», dal 2007 al 2012, Amministratore Delegato di KME AG dal 2014 al 2017. È laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze.

**FABRIZIO PAGANI**

Anno di nascita: 1967

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato Sostenibilità e Scenari (componente); Comitato per le Nomine (componente); Advisory Board (Presidente)<sup>93</sup>

Prima nomina: maggio 2014

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: 1  
 Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Nato a Pisa nel 1967, è Consigliere Eni da maggio 2014. Attualmente è Head of Economics and Capital Market Strategy per il fondo Muzinich & Co. e Consigliere di Save SpA, Banca Finint SpA, Engineering SpA, Eurosky Holdings Ltd ed Eurosky Srl. Dal 2014 al 2018 è stato Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Precedentemente è stato Consigliere economico del Presidente del Consiglio e Sherpa G20. Nel periodo 2008-2013 ha ricoperto le funzioni di Consigliere Politico del Segretario Generale dell'OCSE e Direttore dell'Ufficio G8/G20 dell'OCSE. È stato Senior Advisor presso l'OCSE dal 2002 al 2006, Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2006 al 2008. È stato Vice Direttore dell'International Training Programme for Conflict Management presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa dal 1995 al 1998, docente di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa dal 1993 al 2001, Vice-Capo Ufficio Legislativo presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie dal 1998 al 1999 e Consigliere per gli Affari Internazionali del Ministro dell'Industria e del Commercio estero dal 1999 al 2001. È laureato in Studi Internazionali presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e ha conseguito il Master presso lo European University Institute, Firenze. È stato NATO Fellow. È stato visiting scholar presso la Columbia University, New York.

**DOMENICO LIVIO TROMBONE**

Anno di nascita: 1960

Ruolo: Consigliere

Partecipazione a Comitati: Comitato per le Nomine (componente); Comitato Sostenibilità e Scenari (componente)

Prima nomina: aprile 2017

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina: 5  
 Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Nato a Potenza nel 1960, è Consigliere di Eni da aprile 2017. È Dottore Commercialista e Revisore Legale. È partner dello Studio Trombone Dottori Commercialisti e Associati. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, di Focus Investments SpA e di Società Gestione Crediti Delta SpA. È Consigliere, tra l'altro, di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA e di International World Group Srl. Inoltre, è Amministratore Delegato di Atrikè SpA e Amministratore Unico di FINCCC SpA e Focus Investment International Srl. Ricopre, inoltre, il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Coop Alleanza 3.0 Sc, di Unipol Banca SpA, di Cooperativa Immobiliare Modenese Soc. Coop., di H2I SpA e di Tenute del Cerro SpA. È Sindaco Effettivo, tra l'altro, di: Arca Assicurazioni SpA, Arca Vita SpA, CCFS Soc. Coop., Cooperare SpA, Il Ponte SpA, PLT Energia SpA, Unipol Finance SpA, Unipol Investment SpA, UnipolPart I SpA e Unisalute SpA. È Commissario Liquidatore in Italcarni Sc e in Open.Co S.c. È consulente tecnico in procedimenti giudiziari, coadiutore di procedure fallimentari, liquidatore, curatore fallimentare e commissario giudiziale. Negli anni ha ricoperto incarichi in società bancarie, di gestione del risparmio e assicurative. In particolare, è stato Sindaco Effettivo in Carimonte Holding SpA, Unicredit Servizi Informativi SpA, Immobiliare Nettuno Srl e Gespro SpA. Da aprile 2006 a marzo 2007 è stato Consigliere in Aurora Assicurazioni SpA. Da ottobre 2007, fino alla fusione per incorporazione della Società in FonSai SpA, è stato Presidente del Collegio Sindacale in Unipol Assicurazioni SpA. Fino a dicembre 2008 ha ricoperto la carica di Consigliere in Banca Popolare del Materano SpA e BNTConsulting SpA. Da aprile 2010 a ottobre 2011 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di BAC Fiduciaria SpA. Da aprile 2009 a dicembre 2011 è stato Presidente del Collegio Sindacale in Arca Impresa Gestioni SGR SpA. Da aprile 2007 fino ad aprile 2012 è stato Presidente del

(93) Per maggiori informazioni sull'Advisory Board si rinvia al paragrafo "Comitati del Consiglio" della presente Relazione.

Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Cento SpA. Da aprile 2010 a maggio 2016 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Carimonte Holding SpA divenendone poi fino al 26 luglio 2018 Presidente. Da dicembre 2011 a dicembre 2012 è stato Consigliere indipendente in Serenissima SGR SpA. Da dicembre 2011 ad aprile 2016 è stato Consigliere e Vice Presidente in Gradiente SGR SpA. Da aprile 2007 ad aprile 2016 è stato Sindaco Effettivo in Unipol Gruppo Finanziario SpA. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena.

## Nomina<sup>94</sup>

### Voto di lista

La nomina degli Amministratori avviene mediante voto di lista

Al fine di consentire la presenza in Consiglio di Amministratori designati dagli azionisti di minoranza, la nomina degli Amministratori avviene mediante voto di lista.

Tale meccanismo è previsto dallo Statuto della Società sin dal 1994, in ossequio alle disposizioni speciali ad essa applicabili previste dall'art. 4 della legge n. 474/1994. Tuttavia, la norma, modificata dal decreto legislativo n. 27/2010 con l'introduzione nell'art. 4 citato del comma 1-bis, prevede che, nelle Assemblee convocate dopo il 31 ottobre 2010, le modalità di nomina dei componenti degli organi sociali siano allineate a quelle previste per tutte le società quotate, con l'eccezione del numero di componenti del Consiglio riservati alle minoranze azionarie. L'art. 4, comma 1-bis, della legge n. 474/1994 conferma, infatti, che alle liste di minoranza debba essere riservato complessivamente almeno un quinto degli Amministratori con diritto di voto, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Peraltro lo Statuto di Eni riconosce alle minoranze i tre decimi dei componenti del Consiglio.

### Legittimazione alla presentazione delle liste

La percentuale del capitale per la presentazione delle liste

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, come modificato per adeguarne le previsioni alle disposizioni del citato decreto legislativo hanno diritto di presentare liste gli azionisti<sup>95</sup> che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento. Sin dal 2011, e da ultimo con delibera 24 gennaio 2019, Consob ha individuato per Eni la percentuale dello 0,5% del capitale sociale della Società.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, non rilevando eventuali successivi trasferimenti delle azioni.

Ogni azionista può presentare, o concorrere alla presentazione, e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare, né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

### Composizione, presentazione e pubblicazione delle liste

I termini di deposito e pubblicazione delle liste

Le liste, in cui i candidati sono elencati in numero progressivo e con espressa individuazione di quelli in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sono messe a disposizione del pubblico, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge<sup>96</sup> e dalla Consob con proprio regolamento, almeno ventuno giorni prima della medesima data. Le liste sono, inoltre, comunicate a Borsa Italiana SpA.

[94] Informazione resa anche ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma, lettera l) del Testo Unico della Finanza.

[95] Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può presentare una lista di candidati.

[96] In ossequio a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e dallo Statuto di Eni, le liste possono essere depositate presso la Società anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla Società nell'avviso di convocazione.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, devono essere depositati il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto<sup>97</sup>.

#### I requisiti dei candidati

Inoltre, in linea con le disposizioni di legge, lo Statuto di Eni<sup>98</sup> prevede che – in occasione dei primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione successivi al 12 agosto 2012 – le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ai fini dell'equilibrio tra generi<sup>99</sup>. Quando il numero dei rappresentanti del genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a tre, le liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio devono includere almeno due candidati del genere meno rappresentato nella lista.

Qualora il meccanismo del voto di lista non assicuri la quota minima di genere prevista per legge, è previsto un meccanismo, imparziale, basato sui quozienti dei voti ottenuti dai candidati, per l'individuazione di quelli del genere più rappresentato da sostituire con appartenenti al genere meno rappresentato, eventualmente indicati nella stessa lista ovvero scelti dall'Assemblea.

#### Regole per assicurare la diversità di genere nella composizione del Consiglio

Le liste devono inoltre essere corredate dell'indicazione dell'identità dei soci che le hanno presentate con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta<sup>100</sup>.

A seguito dell'espletamento delle formalità di voto, si procede alla nomina traendo i sette decimi degli Amministratori (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore), nell'ordine progressivo con cui sono elencati, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti e i restanti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti<sup>101</sup>; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere.

#### Il voto di lista

I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Sono inoltre previsti meccanismi suppletivi nel caso in cui, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto.

#### I meccanismi suppletivi

Per la nomina degli Amministratori che non siano stati eletti, per qualsiasi ragione (ivi inclusa l'impossibilità di completamento dell'organo a seguito del voto di lista), con la procedura di cui sopra, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto.

[97] Si raccomanda altresì che le dichiarazioni contengano l'attestazione sull'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

[98] Cfr. artt. 17 e 34 dello Statuto della Società.

[99] Per il secondo mandato, la legge prevede che 1/3 del Consiglio appartenga al genere meno rappresentato. In Eni tale rappresentanza era già presente nel primo mandato.

[100] Inoltre, in caso di deposito delle liste attraverso un mezzo di comunicazione a distanza i requisiti per l'identificazione dei richiedenti sono definiti nell'avviso di convocazione.

[101] I criteri di collegamento sono definiti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob.

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

#### La sostituzione

Ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, richiamato dall'art. 17.5 dello Statuto di Eni, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. Il Comitato per le Nomine propone al Consiglio i candidati alla carica di Amministratore, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino all'Assemblea successiva, che provvede alla conferma ovvero alla nomina di altri Amministratori.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

### Piano di successione dell'Amministratore esecutivo e per i ruoli di rilevanza strategica

#### Il contingency plan per eventi improvvisi che impediscano all'Amministratore Delegato di esercitare le sue funzioni

In materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per le Nomine la competenza a formulare una proposta al Consiglio stesso sul piano di successione dell'Amministratore Delegato, laddove possibile e opportuno in relazione all'assetto azionario della Società.

Nella riunione del 17 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle valutazioni del Comitato per le Nomine, ha condiviso di non predisporre un piano di successione dell'Amministratore Delegato, in considerazione dell'attuale assetto azionario della Società, ma ha deliberato un "contingency plan", che prevede le azioni da intraprendere nel caso di eventi improvvisi che impediscono all'Amministratore Delegato di esercitare le sue funzioni.

#### Processo e metodologia per i ruoli di rilevanza strategica

Il processo e la metodologia di pianificazione delle successioni per i ruoli di rilevanza strategica aziendale, incluse le posizioni che rientrano nei poteri di nomina del Consiglio di Amministrazione, rappresentano un'attività consolidata sin dal 2012 in Eni.

Il processo, che è stato presentato in diverse occasioni al Comitato per le Nomine a partire dal 2012, è curato dalle competenti Funzioni Risorse Umane di Eni con il supporto di una consulenza esterna, in particolare per gli aspetti di aggiornamento metodologico e per le attività che implicano un confronto con il mercato.

#### Le attività del Comitato per le Nomine nel 2018

Nel corso del 2018 il Comitato per le Nomine ha affrontato il tema dei piani di successione per i ruoli di rilevanza strategica con riferimento ai seguenti aspetti:

- esame e conferma dell'adeguatezza del processo e della metodologia utilizzati;
- analisi degli highlights e dei KPI del succession plan complessivo relativo alle posizioni chiave aziendali;
- analisi dei criteri relativi ai piani di successione delle posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
- effettiva applicazione della metodologia di pianificazione delle successioni per alcune posizioni, rientranti nell'ambito di competenza del Comitato, che sono state oggetto di avvicendamento nel corso dell'anno.

I piani di successione delle posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2019.

### Requisiti di indipendenza

#### Le previsioni di legge e di Statuto

Il Testo Unico della Finanza stabilisce che almeno uno degli Amministratori, ovvero due, se il Consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci delle società quotate dall'art. 148, comma 3, dello stesso Testo Unico, nonché, se lo Statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento.

#### I requisiti di legge e di Statuto

L'art. 17.3 dello Statuto di Eni, migliorando tale previsione normativa, prevede che almeno un Amministratore, se il Consiglio è composto da un numero di membri non superiore a cinque, ovvero almeno tre, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a cinque, possiedano i citati requisiti di indipendenza. La stessa norma statutaria ha poi previsto un meccanismo, suppletivo rispetto al sistema di elezione ordinario, che assicuri comunque la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti in Consiglio. Con queste disposizioni, Eni ha inteso rafforzare la presenza degli Amministratori indipendenti nel Consiglio.

### Le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina, inoltre, raccomanda che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti devono essere adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente e tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del Consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice.

Negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib, come Eni, il Codice raccomanda che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da Amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

### Le specificazioni di Eni

Con riferimento ai requisiti, Eni ha specificato ulteriormente quelli previsti dal Codice in tre punti:

- sono state identificate le "società controllate aventi rilevanza strategica", in cui l'Amministratore sia stato eventualmente esponente di rilievo (art. 3.C.1 lett. b);
- è stato fissato nel 30% dell'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società l'importo della "remunerazione aggiuntiva" che pregiudica la posizione di indipendenza (art. 3.C.1 lett. d)<sup>102</sup>;
- è stata specificata la definizione di "stretti familiari", intendendosi per tali il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado (art. 3.C.1 lett. h).

### Le valutazioni del Consiglio

La valutazione di indipendenza degli Amministratori è effettuata dal Consiglio, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, sia sulla base dei criteri definiti dal Testo Unico della Finanza sia sulla base dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

In occasione della nomina, successivamente alla stessa, periodicamente, e qualora si renda necessario in ragione di particolari eventi che potrebbero incidere sulla loro indipendenza, gli Amministratori non esecutivi rilasciano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza e il Consiglio ne valuta la sussistenza, tenendo conto di tutti i criteri su indicati e, come previsto dal Codice di Autodisciplina, avendo più riguardo alla sostanza che alla forma. Tale valutazione è effettuata anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Comitato per le Nomine provvede all'istruttoria relativa alle verifiche del Consiglio sui requisiti di indipendenza degli Amministratori.

In particolare, con riferimento agli Amministratori in carica, sono state effettuate le seguenti valutazioni sull'indipendenza:

- nella riunione del 13 aprile 2017, subito dopo la nomina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, richiamati dallo Statuto della Società, da parte della Presidente Marcegaglia e dei Consiglieri Gemma, Guindani, Litvack, Lorenzi, Moriani e Trombone. Con riferimento ai requisiti di indipendenza del Codice di Autodisciplina, cui Eni aderisce, il Consiglio ha inoltre ritenuto indipendenti, sulla base dei parametri e criteri applicativi rac-

I requisiti di autodisciplina

La valutazione del Consiglio e l'istruttoria del Comitato per le Nomine

7 Amministratori su 9 sono indipendenti ai sensi di legge.  
6 Amministratori su 9 sono indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

[102] Il Consiglio ha inoltre chiarito che la remunerazione percepita dagli Amministratori per la partecipazione al Comitato Sostenibilità e Scenari non è considerata remunerazione aggiuntiva ai fini dell'indipendenza, come avviene per gli altri Comitati previsti dal Codice.

comandati dal Codice, i Consiglieri Gemma, Guindani, Litvack, Lorenzi, Moriani e Trombone. La Presidente Marcegaglia, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, non può essere dichiarata indipendente essendo un esponente di rilievo della Società<sup>103</sup>;

- nelle riunioni del 15 febbraio 2018 e, da ultimo, del 14 febbraio 2019, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni.

In particolare, in occasione dell'ultima valutazione, il Consiglio ha confermato la non significatività, ai fini della valutazione di indipendenza, dei rapporti commerciali tra Eni e Vodafone Italia, società della quale il Consigliere Guindani è esponente di rilievo, nonché dei rapporti fra Eni e le società del gruppo KME (società su cui la Consigliere Moriani esercita anche indirettamente un'influenza notevole), avuto anche riguardo alla tipologia e al valore dei rapporti stessi. I rapporti sono stati valutati sulla base delle dichiarazioni dei Consiglieri, delle informazioni a disposizione della Società e tenendo conto del fatto che – per la natura delle società citate – le operazioni fra le stesse ed Eni sono state soggette alla disciplina delle operazioni con parti correlate e oggetto della relativa reportistica agli organi.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Le valutazioni del Consiglio sono riportate in modo schematico anche nelle tabelle allegata alla presente Relazione.

## Requisiti di onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità

### I requisiti di legge

Il Testo Unico della Finanza prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione delle società quotate debbano possedere i requisiti di onorabilità prescritti per i membri degli organi di controllo dal Regolamento del Ministro della Giustizia emanato ai sensi dell'art. 148 dello stesso Testo Unico<sup>104</sup>.

L'art. 17.3 dello Statuto, nel recepire tale previsione normativa, ha stabilito che tutti i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione debbano possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Agli Amministratori è richiesto, inoltre, il possesso degli ulteriori specifici requisiti previsti dalle norme speciali ad essi eventualmente applicabili.

### La valutazione periodica del Consiglio

La medesima disposizione statutaria prevede che il Consiglio valuti periodicamente, unitamente ai requisiti di indipendenza, anche quelli di onorabilità degli Amministratori, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Sempre ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, nel caso in cui in capo ad un Amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza od onorabilità dichiarati e normativamente prescritti ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore e provvede alla sua sostituzione ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.

### L'istruttoria del Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche del Consiglio sui requisiti di onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità in capo agli stessi.

In occasione della nomina, successivamente alla stessa, periodicamente, gli Amministratori rilasciano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalle norme ad essi applicabili, nonché sull'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, e il Consiglio ne valuta la sussistenza, come previsto dalla regolamentazione vigente. Gli Amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

[103] Pur essendo la Presidente del Consiglio un Amministratore non esecutivo, il Codice la considera un esponente di rilievo della Società (Criterio Applicativo 3.C.2 del Codice di Autodisciplina).

[104] Decreto ministeriale 30 marzo 2000, n. 162.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2017, dopo la nomina e, previa istruttoria da parte del Comitato per le Nomine, nelle riunioni del 15 febbraio 2018 e del 14 febbraio 2019, sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della Società, ha constatato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza, anche con riferimento alle eventuali partecipazioni di Eni al capitale di società del settore finanziario, bancario e/o assicurativo, da parte di tutti gli Amministratori.

Le valutazioni effettuate

## Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società

Con delibera del 13 aprile 2017 (confermando il precedente orientamento del 17 settembre 2015) il Consiglio ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore di Eni.

La delibera del Consiglio prevede che:

- un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di: (i) Consigliere esecutivo in altra società quotata in mercati regolamentati<sup>105</sup>, italiani o esteri, ovvero in una società finanziaria<sup>106</sup>, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro; e (ii) Consigliere non esecutivo o Sindaco (o componente di altro organo di controllo) in più di una delle predette società; (iii) Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Eni<sup>107</sup>;
- un Amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire la carica di: (i) Consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco (o componente di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate; ovvero (ii) la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco (o componente di altro organo di controllo) in più di cinque delle predette società; (iii) Consigliere esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere non esecutivo un Amministratore esecutivo di Eni.

L'Amministratore esecutivo

L'Amministratore non esecutivo

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo Eni.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di Amministratore o di Sindaco (o componente di altro organo di controllo) in altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente, da Eni, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione, che preclude l'assunzione dell'incarico ove ne ravvisi l'incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Eni. La disciplina riferita all'Amministratore esecutivo si applica anche ai Direttori Generali, ove nominati, ad eccezione delle previsioni sul divieto di cross-directorship.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla nomina, periodicamente e, previa istruttoria da parte del Comitato per le Nomine, sulla base delle informazioni fornite, nelle riunioni del 15 febbraio 2018 e del 14 febbraio 2019 ha verificato che tutti gli Amministratori rispettano i citati limiti al cumulo degli incarichi.

La valutazione del Consiglio e l'istruttoria del Comitato per le Nomine

Informazioni sul numero degli incarichi rilevanti ai sensi del citato orientamento ricoperti dai componenti del Consiglio, come risultanti dall'ultima verifica del 14 febbraio 2019, sono disponibili nella tabella allegata alla presente Relazione.

Nel paragrafo dedicato all'autovalutazione del Consiglio della presente Relazione, cui si rinvia, sono fornite informazioni sugli esiti dell'autovalutazione stessa circa il livello complessivo di impegno, mo-

[105] Nella riunione del 15 febbraio 2018, su proposta del Comitato per le Nomine, il Consiglio ha specificato, conformemente all'art. 1.C.2 del Codice di autodisciplina, che le società quotate rilevanti ai fini del cumulo sono le società quotate in mercati regolamentati.

[106] Sono state considerate quali società finanziarie, ai fini della valutazione del cumulo degli incarichi, gli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e le imprese che svolgono attività e servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio ai sensi del Testo Unico della Finanza.

[107] Art. 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

tivazione e partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio e dei Comitati. Inoltre, nella citata tabella allegata alla presente Relazione è indicata la partecipazione dei singoli Consiglieri alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui sono componenti.

## Poteri e compiti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società in relazione all'oggetto sociale.

Con delibera 13 aprile 2017, il Consiglio ha confermato Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi<sup>108</sup>, conferendogli tutti i poteri di amministrazione della Società con esclusione di alcune attribuzioni che il Consiglio si è riservato in via esclusiva e di quelle non delegabili per legge.

Nella stessa riunione, il Consiglio ha altresì confermato, in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate, la dipendenza gerarchica del Responsabile della funzione Internal Audit dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente Emma Marcegaglia, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il Consiglio ha, inoltre, deliberato che la Presidente svolga le sue funzioni statutarie di rappresentanza gestendo i rapporti istituzionali della Società in Italia, in condivisione con l'Amministratore Delegato.

### I poteri riservati del Consiglio

Ai sensi della citata delibera sui poteri riservati, il Consiglio:

- 1) definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo e approva la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, previo parere del Comitato Controllo e Rischi per la parte relativa al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Approva le linee fondamentali del sistema normativo interno, le Policy e, di norma, le Management System Guidelines di "compliance" e di "governance". Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, adotta procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un Amministratore o un Sindaco siano portatori di un interesse, per conto proprio o di terzi, valutandone con cadenza annuale l'eventuale necessità di revisione; adotta inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- 2) istituisce i Comitati interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri e i Presidenti, stabilendone i compiti e il compenso e approvandone i regolamenti e i "budget" annuali;
- 3) esprime il proprio orientamento, su proposta del Comitato per le Nomine, in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- 4) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e alla Presidente, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione, e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe;
- 5) definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ivi compreso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, delle controllate aventi rilevanza strategica e del Gruppo. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle controllate aventi rilevanza strategica e del Gruppo, predisposto dall'Amministratore Delegato;
- 6) definisce, in particolare, esaminate le proposte e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi<sup>109</sup>, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché

[108] Claudio Descalzi è stato nominato Amministratore Delegato della Società per la prima volta il 9 maggio 2014. Dal 2008 fino a maggio 2014 è stato Direttore Generale (Chief Operating Officer) della Divisione Exploration & Production di Eni SpA.

[109] Il Consiglio ha inoltre previsto che la Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere sentita nel processo di approvazione, da parte del Consiglio, delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per la parte relativa alle attività di Internal Audit.

- adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Fissa i limiti di rischio finanziario della Società. Previo parere del Comitato Controllo e Rischi (i) esamina i principali rischi aziendali, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoposti almeno trimestralmente dall'Amministratore Delegato; e (ii) valuta semestralmente l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- 7) approva con cadenza almeno annuale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato<sup>110</sup>, il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit. Valuta inoltre, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - 8) definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo incluse le politiche per la sostenibilità. Esamina e approva i budget, i piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione, nonché gli accordi di carattere strategico della Società. Esamina e approva il piano degli interventi non profit della Società e approva gli interventi non inclusi nel piano di importo superiore a 500.000 euro, ferma restando l'informativa periodica al Consiglio, ai sensi del punto 10, degli interventi non riconducibili al piano, non sottoposti all'approvazione consiliare;
  - 9) esamina e approva la Relazione Finanziaria Annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, la Relazione Finanziaria Semestrale e i Resoconti intermedi di gestione<sup>111</sup>, previsti dalla normativa vigente. Esamina e approva la rendicontazione di sostenibilità che non sia già contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale;
  - 10) riceve dagli Amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, e comunque con periodicità almeno bimestrale, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sull'attività del Gruppo e sulle operazioni atipiche o inusuali, che non siano sottoposte all'esame e approvazione del Consiglio, nonché sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate e di quelle con interessi di Amministratori e Sindaci nei termini previsti dalle procedure interne in materia. In particolare riceve periodicamente un'informativa semestrale, con le relative motivazioni, delle modifiche intervenute nelle operazioni di investimento, già approvate dal Consiglio, di cui al punto 14, lettere b) e c), sulla base dei criteri stabili dal Consiglio stesso. Riceve inoltre informativa periodica dell'attuazione del piano industriale e del piano finanziario;
  - 11) riceve dai Comitati interni del Consiglio un'informativa periodica almeno semestrale<sup>112</sup>;
  - 12) valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, sulla base dell'informativa ricevuta dagli Amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di budget;
  - 13) esamina e approva, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, le operazioni della Società e delle sue controllate con parti correlate della Società, secondo quanto previsto dalla relativa procedura approvata dal Consiglio, nonché le operazioni nelle quali l'Amministratore Delegato ha un interesse ai sensi dell'art. 2391, comma 1, del Codice Civile, che siano di competenza dello stesso amministratore;
  - 14) esamina e approva le operazioni della Società e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società. Nel caso di società quotate e delle società soggette alla disciplina dell'unbundling il Consiglio ha cura di assicurare il principio di autonomia gestionale. È fatto salvo in ogni caso il rispetto degli obblighi di riservatezza relativi ai rapporti commerciali intercorrenti tra la società controllata ed Eni o terzi, per la tutela dell'interesse della controllata.

[110] Il Consiglio ha inoltre previsto che per l'approvazione del Piano di Audit sia sentita anche la Presidente del Consiglio di Amministrazione.

[111] Il D.Lgs. n. 25/2016, di recepimento della Direttiva Europea 2013/50/UE, in vigore dal 18 marzo 2016, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 82-ter del Regolamento Emittenti Consob, come reso noto al mercato da ultimo con comunicato stampa del 29 gennaio 2019 relativo al "Calendario degli eventi societari per l'anno 2019", Eni intende continuare a comunicare volontariamente i risultati consolidati relativi ai trimestri di ogni esercizio che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati con le tempistiche previste nel calendario finanziario. La comunicazione avverrà in coerenza con la policy aziendale di regolare informativa sulla performance finanziaria e operativa della Società rivolta al mercato e agli investitori, in linea con il comportamento dei principali peer che pubblicano un reporting trimestrale. Gli elementi informativi riguarderanno almeno: l'utile operativo (di Gruppo e per settore); l'utile operativo adjusted (di Gruppo e per settore); l'utile netto (di Gruppo); l'utile netto adjusted (di gruppo e per settore); la posizione finanziaria netta; il patrimonio netto; il leverage.

[112] Sin dal 2012, in ogni riunione di Consiglio è prevista un'informativa al Consiglio stesso dei Presidenti dei Comitati sulle questioni più rilevanti esaminate dai Comitati stessi nelle ultime riunioni.

Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:

- a) acquisizioni e alienazioni di partecipazioni, aziende o rami di azienda, titoli minerari e immobili, conferimenti, fusioni, scissioni e liquidazioni di società di valore superiore a 100 milioni di euro fermo quanto previsto dall'art. 23.2 dello Statuto;
  - b) investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo superiore a 300 milioni di euro, ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
  - c) iniziative di esplorazione e operazioni di portafoglio del settore E&P in nuovi Paesi;
  - d) compravendita di beni e servizi, diversi da quelli destinati a investimenti e dalle forniture di gas, ad un prezzo complessivo superiore a 1 miliardo di euro – ad esclusione delle operazioni rientranti nella gestione ordinaria – ovvero di durata superiore a 20 anni; contratti di fornitura gas, o modifiche di tali contratti, di almeno tre miliardi di metri cubi annui e durata decennale;
  - e) finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate: (i) di ammontare superiore a 200 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione; ovvero (ii) di qualunque importo, se a favore di società non partecipate o se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
  - f) rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: (i) di importo superiore a 200 milioni di euro, se nell'interesse della Società o di società controllate ovvero nell'interesse di società partecipate non controllate purché la garanzia sia proporzionale alla quota di partecipazione; ovvero (ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate e la garanzia non è proporzionale alla quota di partecipazione. Per il rilascio delle garanzie di cui al punto (i), di importo compreso tra 100 e 200 milioni di euro, il Consiglio conferisce delega congiunta all'Amministratore Delegato e alla Presidente;
  - g) contratti di intermediazione di Eni SpA;
- 15) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente e sentito il Comitato per le Nomine, i Direttori Generali, conferendo loro i relativi poteri. Nel caso di nomina dell'Amministratore Delegato quale Direttore Generale, la proposta è della Presidente;
  - 16) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, sentito il Comitato per le Nomine, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e vigila affinché il dirigente disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili predisposte da detto dirigente;
  - 17) nomina e revoca, su proposta della Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentiti il Collegio Sindacale e il Comitato per le Nomine, il Responsabile della funzione Internal Audit, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la struttura di remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società e approva le linee di indirizzo dell'Internal Audit<sup>113</sup>. Il Responsabile della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso Responsabile dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
  - 18) nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, sentito il Comitato per le Nomine e il parere del Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001, determinandone la composizione;
  - 19) assicura che sia identificato il soggetto incaricato della struttura responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti;
  - 20) esamina e approva, su proposta del Comitato Remunerazione, la Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, la Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, da presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio. Definisce inoltre, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione, i criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società e del Gruppo e dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea;
  - 21) delibera, su proposta dell'Amministratore Delegato, sull'esercizio del diritto di voto e, sentito il Comitato per le Nomine, sulle designazioni dei componenti degli organi delle società controllate aventi rilevanza strategica. Nel caso di società quotate il Consiglio ha cura di assicurare il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina di competenza dell'Assemblea;

[113] Le linee di indirizzo sull'attività di Internal Audit (Internal Audit Charter) sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Amministratore Delegato) e sentito il Comitato Controllo e Rischi.

- 22) formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- 23) esamina e delibera sulle altre questioni che gli Amministratori con deleghe ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la particolare rilevanza o delicatezza.

Ai sensi dell'articolo 23.2 dello Statuto il Consiglio delibera altresì: sulle operazioni di fusione per incorporazione e di scissione proporzionale di società partecipate almeno al 90%; sull'istituzione e soppressione di sedi secondarie; sull'adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative.

Ai fini della su richiamata delibera e dell'applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina cui Eni aderisce, per "società controllate aventi rilevanza strategica", alla data di approvazione della delibera stessa, si intendevano le seguenti società<sup>114</sup>: Eni International BV e Versalis SpA.

Le società controllate di rilevanza strategica

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio stesso.

Anche in relazione alle raccomandazioni previste dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, oltre a quanto stabilito in via generale nella richiamata delibera sui poteri riservati, il Consiglio:

Valutazioni e decisioni del Consiglio

- il 17 gennaio 2019 ha valutato come adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle principali società controllate e del Gruppo, predisposto dall'Amministratore Delegato;
- il 14 marzo 2019 ha approvato il Piano Strategico 2019-2022;
- ai fini della valutazione dell'andamento della gestione, in occasione dell'esame delle situazioni contabili periodiche e, da ultimo, il 14 febbraio 2019, in occasione dell'approvazione dei risultati del IV trimestre 2018, ha confrontato i risultati conseguiti con le previsioni di budget (primo anno del Piano Strategico 2018-2021);
- il 14 marzo 2019, viste la Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, le Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, la Relazione sull'assetto amministrativo e contabile, la Relazione sull'assetto organizzativo, per la parte relativa all'assetto organizzativo del SCIGR, la Relazione sui rischi, la Relazione sul rispetto dei limiti di rischio finanziario e la Relazione di Compliance Integrata, sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: (i) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia; (ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte<sup>115</sup>.

Il Consiglio ha inoltre deliberato, nel corso dell'esercizio, in merito alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, come individuate nella richiamata delibera sui poteri riservati.

Alle principali normative interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, in particolare a quelle aventi natura di compliance e governance, sono dedicati specifici paragrafi nell'ambito del capitolo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della presente Relazione.

## Riunioni e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2017, ha approvato il regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione che disciplina tra l'altro le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari.

Il Regolamento del Consiglio

In particolare, il Consiglio è convocato dalla Presidente che, esaminate le proposte dell'Amministratore Delegato, definisce l'ordine del giorno e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e al Magistrato

L'avviso di convocazione e la documentazione

[114] Fra le società controllate aventi rilevanza strategica era stata individuata anche Saipem SpA. Dal 22 gennaio 2016, tuttavia, Saipem non è più controllata in via solitaria da Eni ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza. Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia confermato la propria competenza a deliberare sull'esercizio del diritto di voto e sulle designazioni dei componenti degli organi sociali di Saipem SpA. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio del controllo di Eni" della presente Relazione.

[115] Per maggiori approfondimenti si rinvia al capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Eni e al suo sostituto, di norma cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Di norma, contestualmente all'avviso di convocazione e comunque non oltre tre giorni precedenti la data della riunione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, è messa a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi e del Magistrato della Corte dei conti la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nei casi di necessità e urgenza, l'avviso di convocazione è inviato almeno 12 ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Nel corso dell'esercizio, i termini previsti dal Regolamento per l'invio dell'avviso di convocazione e della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sono stati rispettati, salvo rare eccezioni.

#### Le informazioni ai Consiglieri: il ruolo della Presidente

La Presidente, con l'assistenza del Segretario, assicura l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni, anche infraconsiliari, sottoposte o trasmesse al Consiglio e può chiedere a tal fine, all'Amministratore Delegato, le opportune modifiche o integrazioni.

Ove non sia stato possibile fornire con congruo anticipo la necessaria informativa, la Presidente ha cura di assicurare lo svolgimento di adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Ad esito dell'autovalutazione del Consiglio per il 2018 è emerso un generale apprezzamento della tempestività dei flussi informativi. In particolare, è stato condiviso l'allineamento di Eni alla raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance con riferimento a: (i) adeguatezza dei flussi informativi, sia per congruità del termine di preavviso sia per l'effettivo rispetto del preavviso stesso; (ii) effettivo rispetto delle esigenze di riservatezza senza compromettere l'adeguatezza e la tempestività delle informazioni dei flussi informativi che precedono le riunioni consiliari.

Particolare attenzione è dedicata alla cura della riservatezza delle informazioni, con la creazione di un'area del sito internet di Eni, con accesso riservato agli Amministratori e ai Sindaci, in cui viene messa a disposizione degli stessi la documentazione relativa alle attività consiliari e dei Comitati.

Lo Statuto consente che le riunioni consiliari si tengano per video o teleconferenza, e tali modalità sono specificamente disciplinate nel regolamento.

#### La partecipazione dei manager

Alle riunioni consiliari sono intervenuti, di regola, i manager della Società e delle sue controllate, per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno<sup>116</sup>. Sono, inoltre, fornite specifiche informative sui singoli settori in cui si articola l'operatività della Società e del Gruppo.

#### La disciplina in materia di parti correlate e interessi degli Amministratori e Sindaci

In base a quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile e dalla normativa interna in materia di "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate"<sup>117</sup>, prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

#### Le riunioni del 2018

Nel corso del 2018, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte con una durata media di circa 3 ore e 58 minuti e con una media di partecipazione del 99,1% degli Amministratori.

Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di appartenenza.

Nell'esercizio in corso, alla data del 14 marzo 2019 si sono tenute 3 riunioni. Entro la fine dell'esercizio sono previste altre 9 riunioni.

[116] In coerenza con quanto raccomandato dall'art. 1.C.6 del Codice di Autodisciplina.

[117] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della Relazione specificamente dedicato all'argomento.

Ai sensi del Regolamento di Borsa, è data notizia al pubblico, entro 30 giorni dal termine dell'esercizio sociale precedente, del calendario annuale degli eventi societari ("calendario finanziario") nel quale sono precisate, tra le altre, le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni contabili infrannuali previste dalla normativa vigente ed eventualmente del preconsuntivo e di ulteriori informative finanziarie periodiche aggiuntive<sup>118</sup>, nonché la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio; sono altresì indicate le date di delibera del Consiglio dell'acconto sul dividendo dell'esercizio e di formulazione all'Assemblea della proposta del dividendo a saldo, corredate delle relative date di messa in pagamento e di stacco cedola. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di Eni, nella sezione "Investitori".

#### Il calendario finanziario

Nel corso del 2018, gli Amministratori indipendenti, tenuto conto della frequenza delle riunioni consiliari, hanno avuto occasioni di incontro informali, per scambi di riflessioni e confronti. I temi trattati nel presente paragrafo sono stati oggetto di grande approfondimento nel corso dell'annuale autovalutazione del Consiglio, cui è dedicato un paragrafo specifico della presente Relazione. In particolare, ad esito dell'autovalutazione è emerso un prevalente consenso sulla circostanza che le riunioni informali tra Consiglieri indipendenti siano utili, anche in assenza di un momento formale di incontro.

#### Le riunioni degli Amministratori indipendenti nel 2018

## Il Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel

Con l'approvazione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di cui al precedente paragrafo e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha specificato i requisiti e i compiti del Segretario, al quale è stato attribuito anche il ruolo di Corporate Governance Counsel, con funzione di garanzia per il Consiglio e i Consiglieri.

#### Da maggio 2014 il Segretario del Consiglio riveste anche il ruolo di Corporate Governance Counsel

In particolare, ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, il Segretario deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza, indipendenza di giudizio e non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interessi.

Il Segretario dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente.

L'attività del Segretario è disciplinata in dettaglio dallo Statuto del Segretario, allegato al citato Regolamento. In particolare, il Segretario assiste la Presidente nella preparazione delle riunioni consiliari e assembleari, nella predisposizione delle relative delibere, nell'assicurare l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio, nella comunicazione con i Consiglieri, nell'organizzazione della "board induction" e della "board review", coordina i segretari dei Comitati consiliari e cura la verbalizzazione delle riunioni consiliari. Assiste altresì l'Amministratore Delegato nei suoi rapporti con il Consiglio.

#### Lo Statuto e i compiti

Presta inoltre assistenza e consulenza giuridica indipendente (rispetto al "management") al Consiglio e ai Consiglieri in materia di Corporate Governance e sui loro poteri, diritti, doveri e adempimenti, per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni, tutelarli da eventuali responsabilità e assicurare che siano tenuti presenti gli interessi di tutti gli azionisti e degli altri "stakeholder" considerati dal sistema di Corporate Governance della Società.

Il Segretario può svolgere altre funzioni all'interno della Società purché non compromettano la sua indipendenza di giudizio nei confronti del Consiglio o il regolare svolgimento delle sue funzioni. In particolare, su incarico dell'Amministratore Delegato, può svolgere o sovrintendere alle funzioni della Direzione Affari Societari e Governance e assumerne la titolarità.

La Presidente assicura che il Segretario disponga di poteri, strumenti, struttura organizzativa e personale adeguati per l'esercizio delle sue funzioni, vigila sull'indipendenza del Segretario e ne determina il trattamento retributivo, in linea con le politiche della Società per l'alta dirigenza.

#### Poteri e mezzi

Il Consiglio, su proposta della Presidente, stabilisce il budget annuale assegnato al Segretario, separato da quello relativo alle altre eventuali funzioni svolte, di cui il Segretario dispone con autonomi poteri di spesa.

(118) Per maggiori dettagli si rinvia alla nota sul punto contenuta nel precedente paragrafo "Poteri e compiti" del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario riferisce annualmente al Consiglio sull'utilizzo del budget. Inoltre presenta al Consiglio, periodicamente, una relazione sul funzionamento del sistema di Corporate Governance. Questa relazione consente un monitoraggio periodico del modello di governance adottato dalla Società, basato sul raffronto con i principali studi in materia, con le scelte dei peers e le innovazioni di governo societario contenute anche nei Codici esteri e nei Principi emanati da Organismi istituzionali di riferimento, evidenziando eventuali aree di ulteriore miglioramento del sistema di Eni.

## Autovalutazione e Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio di Amministrazione

### Autovalutazione relativa all'esercizio 2018 (board review)

Con riferimento all'esercizio 2018, in linea con le "best practice" internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha dato corso, per il tredicesimo anno consecutivo, all'esercizio di "board review" del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

#### Il consulente esterno

Il Consiglio si è avvalso, come di consueto e in linea con le soluzioni di governance adottate da Eni, di un consulente esterno al fine di assicurare obiettività al processo. Coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato per le Nomine ha svolto un ruolo di supervisione del processo.

A seguito dell'incarico conferito lo scorso anno – per il triennio di mandato – ad Egon Zehnder, società che svolge ulteriori servizi per Eni e le società controllate, aventi ad oggetto "management appraisal" ed "executive search", l'esercizio di Autovalutazione si è svolto in piena continuità metodologica con il 2017, tenendo conto anche delle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance espresse, in particolare, nella lettera della Presidente del Comitato del dicembre 2018<sup>119</sup>, beneficiando altresì del consueto confronto con le best practice in materia effettuato dal consulente.

Il processo di autovalutazione è stato avviato nell'autunno 2018 e si è concluso a febbraio 2019 e ha riguardato, come previsto dal Codice di Autodisciplina, la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio e dei Comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di diversità, anche di genere, dei suoi componenti nonché della loro anzianità di carica.

#### Il processo di Board Review

Il processo di board review si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- compilazione di un questionario di autovalutazione da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, appositamente strutturato sulle peculiarità di Eni e sulle risultanze della board review del primo anno di mandato, in modo da cogliere in termini comparativi i trend di funzionamento rispetto all'anno precedente e verificare ulteriori progressi. Per ogni argomento del questionario è stato lasciato adeguato spazio a commenti e suggerimenti, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun consigliere anche tramite la segnalazione di eventuali temi meritevoli di ulteriore approfondimento;
- discussioni individuali di approfondimento con la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, un Consigliere Indipendente<sup>120</sup>, la Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio;
- analisi da parte del consulente delle indicazioni e delle risultanze emerse dalle risposte al questionario e dalle interviste;
- predisposizione di una Relazione finale sui risultati, anche alla luce del confronto con le best practice e con focus specifico sulle recenti raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance; presentazione delle risultanze e discussione nella seduta del Consiglio del 14 Febbraio 2019.

Il confronto con le best practice, il focus sulle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance e la presentazione dei risultati al Consiglio

#### Gli esiti della Board Review

Nel dettaglio, gli esiti della board review hanno confermato, in sostanziale continuità, tutte le aree di forza e gli elementi di positività emersi dall'autovalutazione precedente. Ossia:

- (i) adeguata dimensione e profilo quali-quantitativo del Consiglio di Amministrazione ben bilanciato in termini di mix di competenze ed esperienze così come di diversità nelle diverse accezioni decli-

[119] Per maggiori approfondimenti si rinvia alle "Considerazioni sulla lettera del dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance" del paragrafo "Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate" della presente Relazione.

[120] La discussione individuale è stata effettuata con il Consigliere indipendente Lorenzi, presidente del Comitato Controllo e Rischi, tratto dalla lista di minoranza.

- nate nel Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento a genere, età ed esperienza (anche manageriale), indipendenza e tenure nel ruolo, competenze e professionalità;
- (ii) attenzione costante a tutti gli aspetti afferenti al concetto di indipendenza (numero di indipendenti, gestione efficace delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, indipendenza sostanziale e non solo formale); inoltre, allineamento alla raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance (dicembre 2018) in tema di valutazione dell'indipendenza degli Amministratori<sup>121</sup>;
  - (iii) attività di Induction e formazione continua largamente apprezzata, con particolare riferimento all'investimento formativo realizzato a follow-up della board review dello scorso anno, attraverso visite a siti operativi;
  - (iv) meccanismi di operatività del Consiglio e processi decisionali efficaci ed efficienti; pieno supporto delle strutture di Eni ed efficace e puntuale contributo del Segretario del Consiglio;
  - (v) flusso informativo adeguato alle aspettative, in termini di sintesi, tempistica ed esaustività della documentazione; chiarezza ed efficacia delle presentazioni e qualità dell'informativa resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio. Allineamento alla raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance (dicembre 2018) in tema di informativa pre-consiliare<sup>122</sup>;
  - (vi) efficaci ruoli di leadership della Presidente del Consiglio e dei Presidenti di Comitato ed un rapporto ben bilanciato e costruttivo tra Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato;
  - (vii) crescente approfondimento delle strategie sia in Consiglio sia in occasioni informali di incontro tra gli Amministratori;
  - (viii) efficacia ed efficienza del sistema in essere per la gestione e governo del rischio, adeguatezza ed efficienza nel sistema dei controlli interni;
  - (ix) motivazione e senso di appartenenza espressi da tutti i Consiglieri, che contribuiscono a creare dinamiche positive improntate allo scambio e collaborazione;
  - (x) ottimale profilo quali/quantitativo dei Comitati, forte impegno degli stessi e validi contributi apportati all'attività del Consiglio.

Sono state inoltre oggetto di approfondimento le tematiche di organizzazione/risorse umane (in particolare in relazione allo sviluppo delle risorse chiave e ai temi connessi alla successione del top management) alle quali il Consiglio intende continuare a riservare attenzione anche in futuro.

Sulla base degli elementi raccolti e delle relative analisi condotte, Egon Zehnder ha ritenuto di posizionare Eni quale benchmark di eccellenza tra i peers di riferimento.

### Orientamento agli azionisti sulla composizione del Consiglio

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in vista del rinnovo degli organi sociali avvenuto il 13 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Eni uscente, previo parere del Comitato per le Nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, ha elaborato il proprio orientamento sulla futura dimensione e composizione dell'organo amministrativo da sottoporre agli azionisti in vista dell'Assemblea di rinnovo. L'orientamento è stato pubblicato sul sito della Società in data 1° marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha condiviso le valutazioni del Consiglio.

Si riportano di seguito i citati orientamenti espressi dal Consiglio uscente in vista dell'assemblea del 13 aprile 2017.

#### Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato il numero attuale di nove Amministratori, il massimo previsto dallo statuto vigente.

#### Composizione del Consiglio Di Amministrazione

La composizione deve tenere conto delle esigenze di Eni – attuali e prospettiche – nonché della necessità di mantenere una importante presenza di Amministratori indipendenti, con una diversità, anche di genere e di seniority, che tenga conto delle disposizioni di legge applicabili al futuro mandato.

(121) Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Considerazioni sulla lettera del dicembre 2018 della Presidente del Comitato per la Corporate Governance" della presente Relazione.

(122) Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Considerazioni sulla lettera del dicembre 2018 della Presidente del Comitato per la Corporate Governance" della presente Relazione.

L'orientamento del Consiglio e il parere del Comitato per le Nomine

### Il mix di competenze

Il mix di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato e rafforzato dalla conoscenza del business di Eni e dall'esperienza acquisita nel corrente mandato, considerate la complessità del business e l'esigenza di portare a compimento il percorso di trasformazione avviato dall'attuale Consiglio.

Qualora vi fosse un aumento nel numero dei Consiglieri ovvero una modifica della composizione sarebbe possibile arricchire ulteriormente il mix di competenze con:

- esperienza in ruoli manageriali di spicco, preferibilmente nel settore industriale, pur non specificatamente nel settore Oil & Gas;
- profilo di manager internazionale maturato in aziende multinazionali complesse;
- competenze in materia di gestione del cambiamento, di M&A e di sviluppo, per accompagnare la strategia di trasformazione di Eni, considerando comunque il tempo e l'impegno rilevanti, necessari ad un nuovo Consigliere, per una piena assimilazione della complessità di Eni e dei suoi business diversificati.

### Le caratteristiche di ciascun Consigliere

Caratteristiche rilevanti di ciascun Consigliere:

- capacità di lavorare in team;
- equilibrio nella ricerca del consenso;
- allineamento sul proprio ruolo;
- capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo;
- capacità di integrazione con il management;
- disponibilità, anche tenuto conto degli altri impegni professionali, a far parte dei Comitati consiliari di Eni.

Per assicurare che i consiglieri possano dedicare il tempo necessario alla preparazione e alla partecipazione alle riunioni consiliari e dei Comitati, il futuro Consiglio potrebbe definire ulteriori criteri, anche in relazione agli impegni nei Comitati o in altre società, sul numero massimo di ulteriori cariche che gli Amministratori di Eni possono ricoprire.

### Il Presidente

Il Presidente, oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i Consiglieri, si ritiene opportuno abbia:

- autorevolezza e standing nel rappresentare con indipendenza tutti gli azionisti;
- esperienza nella guida di Consigli di Amministrazione di società quotate;
- esperienza pregressa come Consigliere non esecutivo in una società di complessità paragonabile a Eni;
- credibilità e standing impeccabili a livello internazionale.

### L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i Consiglieri, alla luce della strategia di trasformazione di Eni per il futuro, si ritiene opportuno abbia:

- esperienza come Amministratore Delegato o comunque di vertice di società quotate di complessità paragonabile ad Eni;
- elevata credibilità e autorevolezza sui mercati internazionali di riferimento per Eni;
- know-how specifico dei settori di business più rilevanti per Eni;
- track record di successo nella gestione di una società operativa di rilevanti dimensioni (e non solo di una capogruppo/holding);
- track record di successo nella gestione di stakeholder complessi (locali e internazionali), nei mercati e nelle geografie di riferimento per Eni.

Con riferimento al rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato, dovrebbe essere tenuta in conto l'esigenza di un rapporto costruttivo e di complementarità fra le due figure, per assicurare l'efficace funzionamento del Consiglio e, più in generale, della governance della Società.

### Comitati

#### I Comitati

Si ritiene opportuna la conferma dei compiti e della dimensione dei Comitati esistenti, prevedendo comunque una rotazione di alcuni componenti, anche di fronte ad una stabilità del Consiglio, allo scopo di diversificare i contributi e arricchire la dialettica, con particolare attenzione al Comitato Controllo e Rischi, in ragione dell'impegno richiesto al Comitato e ai suoi componenti.

## Formazione del Consiglio di Amministrazione

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, la Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha predisposto un piano di formazione (cd. "board induction") per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, subito dopo la nomina, avvenuta il 13 aprile 2017<sup>123</sup>.

Tale piano, giunto nel 2017 alla quarta edizione, ha lo scopo di far acquisire ai nuovi Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Eni.

In particolare, con riferimento all'attuale Consiglio, quasi completamente confermato rispetto al precedente, il programma ha avuto inizio il 19 giugno 2017 e ha coinvolto anche i Sindaci di Eni, con una sessione formativa focalizzata su aspetti di business, il cui approfondimento ha anche tenuto conto dei suggerimenti emersi dagli stessi Consiglieri.

Il 20 giugno 2017 è stata altresì organizzata una visita presso siti operativi (Raffineria di Porto Marghera e Petrochimico di Mantova). Il 14 settembre 2017 si è svolta una sessione di approfondimento sui temi "Gas & Power". Inoltre al fine di effettuare un approfondimento specifico per i nuovi Sindaci sulle tematiche di maggior interesse del Collegio Sindacale è stata svolta una ulteriore giornata di presentazioni effettuate dal top management di Eni, estesa anche agli Amministratori interessati, con particolare riferimento ai temi di risk management integrato, internal audit, aree di competenza del Chief Financial Officer e compliance integrata.

Nel corso del 2018, in continuità con le iniziative già intraprese, si sono svolte sessioni di ongoing-training attraverso visite ai laboratori delle aree operative upstream e rinnovabili e all'impianto di Zohr in Egitto, quest'ultimo in occasione della riunione del Consiglio tenutasi all'estero.

Inoltre, con riferimento alle tematiche ESG, si rinvia per approfondimenti ai paragrafi "Approccio responsabile e sostenibile" e "Comitato Sostenibilità e Scenari" della presente Relazione.

La Board Induction  
e l'Ongoing-Training

## Relazione sulla Remunerazione

Le informazioni sulla Politica per la Remunerazione 2019 e sui compensi corrisposti nel 2018 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia.

## Comitati del Consiglio<sup>124</sup>



Nella riunione del 13 aprile 2017, il Consiglio ha istituito al proprio interno quattro comitati (tre dei quali previsti dal Codice di Autodisciplina) con funzioni consultive e propositive: a) il Comitato Controllo e Rischi; b) il Comitato Remunerazione (già Compensation Committee); c) il Comitato per le Nomine e d)

[123] Inoltre, il calendario consiliare prevede che una volta all'anno il Consiglio si riunisca presso un sito operativo, anche all'estero.

[124] Informazione resa ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lettera d) del Testo Unico della Finanza.

il Comitato Sostenibilità e Scenari. Il Consiglio ha così confermato l'istituzione di tutti i Comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina, oltre al Comitato "Sostenibilità e Scenari".

#### L'Advisory Board

Inoltre, il 27 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha costituito un Advisory Board, presieduto dal Consigliere Pagani e composto da esperti internazionali (Ian Bremmer, Christiana Figueres, Philip Lambert e Davide Tabarelli) con il compito di analizzare, a beneficio del Consiglio stesso e dell'Amministratore Delegato di Eni, i principali trend geopolitici, tecnologici ed economici, incluse le tematiche relative al processo di decarbonizzazione.

#### La composizione dei Comitati

La composizione, i compiti e il funzionamento dei Comitati Consiliari sono disciplinati dal Consiglio, in appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice di Autodisciplina<sup>125</sup>. I regolamenti dei Comitati sono disponibili sul sito internet di Eni, nella sezione "Governance".

I Comitati previsti dal Codice (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione e Comitato per le Nomine) sono composti da non meno di tre Amministratori e, come indicato dal Consiglio in occasione dell'adesione al Codice di Autodisciplina, in numero inferiore alla maggioranza dei componenti del Consiglio per non alterare la formazione della volontà consiliare.

In particolare, il Regolamento:

- del Comitato Controllo e Rischi prevede che lo stesso sia composto da tre a quattro Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti; in alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso il Presidente del Comitato è scelto tra questi ultimi;
- del Comitato Remunerazione prevede che lo stesso sia composto da tre a quattro Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti o, in alternativa, la maggioranza dei quali indipendenti; in tale ultimo caso il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti;
- del Comitato per le Nomine prevede che lo stesso sia composto da tre a quattro Amministratori, in maggioranza indipendenti;
- del Comitato Sostenibilità e Scenari prevede che lo stesso sia composto da quattro a cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per le Nomine e il Comitato Sostenibilità e Scenari sono attualmente composti da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione da soli Amministratori indipendenti<sup>126</sup>. I Presidenti dei Comitati sono tutti indipendenti.

Si riporta di seguito l'attuale composizione dei comitati definita dal Consiglio nella riunione del 13 aprile 2017:

- Comitato Controllo e Rischi: Alessandro Lorenzi (Presidente), Andrea Gemma, Karina Litvack e Diva Moriani. I Consiglieri Lorenzi, Litvack e Moriani possiedono l'esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi richiesta dal Codice di Autodisciplina, valutata dal Consiglio al momento della nomina;
- Comitato Remunerazione: Andrea Gemma (Presidente), Pietro A. Guindani, Alessandro Lorenzi e Diva Moriani. I Consiglieri Guindani, Lorenzi e Moriani possiedono la conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive richiesta dal Codice di Autodisciplina, valutata dal Consiglio al momento della nomina;
- Comitato per le Nomine: Diva Moriani (Presidente), Andrea Gemma, Fabrizio Pagani e Domenico Livio Trombone;
- Comitato Sostenibilità e Scenari: Pietro A. Guindani (Presidente), Karina Litvack, Fabrizio Pagani e Domenico Livio Trombone.

#### La partecipazione ai Comitati

Quanto alla partecipazione alle riunioni dei Comitati:

- al Comitato Controllo e Rischi partecipa la Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questa designato. Alle riunioni possono partecipare altresì la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato (salvo il caso in cui siano trattati temi che li riguardino), gli altri

[125] Nella riunione del 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'istituzione dei Comitati e alla nomina dei componenti per il nuovo mandato: in tale sede sono stati confermati i compiti attribuiti ai precedenti Comitati e sono stati invitati gli stessi Comitati a predisporre i testi dei rispettivi regolamenti e a sottoporli successivamente al Consiglio (le date di approvazione dei regolamenti sono riportate nei successivi paragrafi dedicati ai singoli comitati).

[126] Il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità e Scenari sono presieduti da Amministratori tratti dalle liste di minoranza.

Sindaci e il Magistrato della Corte dei Conti. Inoltre, su invito del Presidente del Comitato per conto del Comitato stesso, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, possono partecipare anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società;

- al Comitato Remunerazione partecipa la Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questa designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente del Comitato per conto del Comitato stesso, la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato; possono inoltre partecipare alle riunioni i Dirigenti della Società o altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione, per fornire, su richiesta del Presidente del Comitato per conto del Comitato stesso, le informazioni e valutazioni di competenza con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun Amministratore e, in particolare, nessun Amministratore con deleghe prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. Restano inoltre ferme le disposizioni applicabili alla composizione del Comitato qualora lo stesso sia chiamato a svolgere i compiti richiesti dalla procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società;
- al Comitato per le Nomine possono partecipare la Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da questa designato, per le materie di competenza del Collegio Sindacale; alle riunioni possono altresì partecipare la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nonché, su invito della Presidente del Comitato per conto del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza;
- al Comitato Sostenibilità e Scenari possono partecipare la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato; possono altresì partecipare la Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo dalla stessa designato, nonché altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, su invito del Presidente del Comitato per conto del Comitato stesso con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Le riunioni dei Comitati sono verbalizzate di norma a cura dei rispettivi Segretari. Ove sussistano specifici e giustificati motivi, il Presidente del Comitato può chiedere che la verbalizzazione sia curata da un componente del Comitato, dal Segretario del Consiglio o da persona da questi dipendente.

La verbalizzazione

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, dispongono di risorse finanziarie adeguate nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e della facoltà di avvalersi di consulenti esterni. Al riguardo il Consiglio, all'inizio di ogni anno, assegna le risorse richieste dai singoli Comitati, salve le integrazioni che fossero necessarie nel prosieguo dell'anno.

L'accesso alle informazioni e le risorse

Il Segretario del Consiglio coordina le riunioni dei Comitati con quelle del Consiglio e, a tal fine, è previamente informato del calendario delle riunioni e delle eventuali modifiche, delle materie all'ordine del giorno delle stesse, ne riceve l'avviso di convocazione e i verbali firmati.

Il ruolo del Segretario del Consiglio

Inoltre, già da prima dell'introduzione della raccomandazione del Codice di Autodisciplina di cui all'art. 4.C.1 lett. d), modificato nel luglio 2015, in ogni riunione di Consiglio i Presidenti dei Comitati consiliari informano il Consiglio stesso sulle questioni più rilevanti esaminate dai Comitati nelle ultime riunioni. Il Consiglio di Amministrazione di Eni riceve, infine, dai Comitati, almeno semestralmente, un'informativa sull'attività svolta.

Le informative da parte dei Comitati al Consiglio

Di seguito sono fornite maggiori informazioni sui singoli comitati e sull'attività svolta nel corso del 2018. Ulteriori informazioni sono fornite nella tabella allegata alla presente Relazione.

## Comitato Controllo e Rischi

La composizione, la nomina e le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e i mezzi del Comitato sono disciplinati da un Regolamento che, nell'attuale versione, è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione il 9 maggio 2017.

Per un dettaglio sui compiti del Comitato, si rinvia a quanto descritto nel capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

### Le riunioni nel 2018

Il Comitato nel corso del 2018 si è riunito 16 volte, con una percentuale media di partecipazione dei suoi componenti pari al 98,4%<sup>127</sup>. La durata media delle riunioni è stata di 3 ore e 13 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data del 14 marzo 2019, si sono tenute 4 riunioni. Entro la fine dell'esercizio 2019 sono previste altre 10 riunioni.

### Le attività svolte

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno 2018.

- 1) Nell'assistere il Consiglio, al fine di sovrintendere alle attività della Direzione Internal Audit, affinché ne sia assicurata l'indipendenza e le attività siano svolte con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale nel rispetto del Codice Etico e degli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing, il Comitato ha esaminato, tra l'altro:
  - il Piano Integrato di audit e il Budget dell'Internal Audit di Eni per il 2019, esprimendo in merito il proprio parere favorevole al Consiglio;
  - le risultanze degli interventi di audit programmati e non programmati, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte dei rilievi riscontrati, le risultanze di verifiche svolte su richiesta degli Organi di Controllo e Vigilanza, nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. segnalazioni, il monitoraggio indipendente);
  - le Relazioni dell'Internal Audit al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, nonché il mantenimento dei requisiti di indipendenza del Direttore Internal Audit;
  - le proposte di revisione della Management System Guideline "Internal Audit" e le modifiche apportate all'Internal Audit Charter, e con riferimento a tale ultimo documento ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
  
- 2) Nello svolgimento dei compiti relativi al Modello sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito di periodici incontri con il Chief Financial Officer (CFO) anche quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP"), le strutture amministrative della Società e la Società di revisione, il Comitato ha esaminato:
  - le Relazioni del CFO/DP: (i) sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018; (ii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
  - le connotazioni essenziali del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 e della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2018 di Eni. Ha inoltre esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l'applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2018;
  - gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2017;
  - la Management Letter 2017 della Società di revisione, rilasciando il proprio parere favorevole in vista del successivo esame consiliare; l'informativa sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività di audit svolta dal Revisore ai sensi del SOA 404 e la pianificazione delle attività di revisione per l'esercizio 2018;
  - i principali contenuti della Relazione del Collegio Sindacale sugli esiti dell'attività di revisione della Relazione finanziaria annuale 2017 e sui contenuti della Relazione Aggiuntiva del revisore.

Inoltre, il Comitato ha esaminato: i) i contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) 2017 di Eni, inclusa nella Relazione sulla Gestione; ii) la "Relazione consolidata sui pagamenti ai governi" per l'esercizio 2017 eseguiti da Eni SpA, dalle sue controllate consolidate e dalle imprese consolidate proporzionalmente (EU Accounting Directive 2013); iii) le Linee Guida in ambito fiscale (Tax Strategy) adottate da Eni, in vista della successiva approvazione da parte del Consiglio; iv) il "Country by country report" per l'esercizio 2017.

[127] Con riferimento alla presenza del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e agli altri comitati consiliari si rimanda al paragrafo "Riunioni e funzionamento" del capitolo "Collegio Sindacale" della presente Relazione.

È stato inoltre informato dal Collegio Sindacale in merito agli esiti della gara per l'affidamento dell'incarico di Revisione legale del Bilancio, di Revisione del Sistema dei controlli interni ai sensi della normativa SOX (Sarbanes Oxley Act) e degli incarichi aggiuntivi del gruppo Eni per il novennio 2019-2027.

- 3) Nel supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, anche in relazione a fatti potenzialmente pregiudizievoli, il Comitato ha svolto un approfondito esame di specifiche situazioni su richiesta del Consiglio stesso; in tale ambito, tra l'altro, negli incontri periodici con le strutture della Direzione Affari Legali, ha approfondito i principali temi legali ed è stato aggiornato sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale.
- 4) Il Comitato ha svolto più incontri con la Direzione Compliance Integrata nel corso dei quali: i) ha esaminato le relazioni periodiche dell'Anti-Corruption Compliance sulle attività di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza, con particolare riferimento all'attività di assistenza al business e le attività di formazione svolte; ii) ha ricevuto un aggiornamento circa il processo di Compliance Integrata, in particolare, sulle principali fasi che caratterizzano il Modello di Compliance; iii) ha approfondito gli esiti del Progetto di revisione degli assetti 231 delle società controllate estere e iv) è stato informato sulle modifiche apportate al documento "Attività sensibili e standard di controllo specifici del Modello 231" di Eni SpA.
- 5) Il Comitato è stato informato periodicamente sullo stato di aggiornamento del Nuovo Sistema Normativo e, incontrando a tal fine le competenti strutture aziendali, ha esaminato le proposte di revisione alle seguenti Management System Guideline (MSG) esprimendo parere favorevole all'approvazione del Consiglio: "Privacy e Data Protection" e "Abuso delle informazioni di mercato (Emitenti)"; ha inoltre esaminato la MSG "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi" formulando al Consiglio la proposta di modifica delle linee di indirizzo SCIGR in essa contenute.  
Il Comitato ha inoltre esaminato la proposta di estensione dell'ambito di applicazione del Sistema Normativo Eni per ricomprendere anche le società italiane controllate di diritto ai sensi del codice civile non classificate a bilancio come imprese controllate, esprimendo il proprio parere favorevole in vista del successivo esame da parte del Consiglio.
- 6) Con riferimento alle "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti correlate" il Comitato:
  - ha espresso il proprio parere favorevole all'orientamento di non proporre modifiche alla MSG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti correlate";
  - ha esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della società al compimento delle operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.
- 7) Il Comitato ha approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri dedicati, con esponenti del top management di Eni; in particolare, il Comitato:
  - ha esaminato l'estratto della Relazione sull'Assetto Organizzativo Eni con focus relativo al Sistema Normativo Eni e allo SCIGR;
  - ha incontrato in più occasioni la funzione di Risk Management Integrato, soffermandosi tra l'altro sull'andamento delle valutazioni dei principali rischi Eni e sulle relative azioni di trattamento;
  - ha incontrato la Direzione Finanza per l'esame dei report periodici sulla gestione e controllo dei rischi finanziari e approfondendo anche alcuni temi di liquidità strategica;
  - alla presenza del Comitato Sostenibilità e Scenari, ha svolto approfondimenti sulla gestione dei rapporti con gli stakeholder nelle aree con alto profilo di rischio;
  - ha incontrato le funzioni aziendali competenti per approfondimenti su tematiche HSE e cyber security;
  - ha esaminato i report sulle azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti.
- 8) In coerenza con le previsioni del Modello 231, il Comitato ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA per esaminare le relazioni semestrali sull'attività svolta anche quale Garante del Codice Etico, approfondendo tematiche di comune interesse in relazione alle attività svolte.

## Comitato Remunerazione

### I compiti del Comitato

Il Comitato, istituito per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione nel 1996, ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di remunerazione<sup>128</sup> e in particolare:

- sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata, formulando al Consiglio proposte in materia;
- formula le proposte relative alla remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;
- formula le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei Comitati di Amministratori costituiti dal Consiglio;
- propone, esaminate le indicazioni dell'Amministratore Delegato, i criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria, nonché la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile, tramite il Presidente del Comitato, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni; riferisce inoltre al Consiglio sull'attività svolta, almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale e della Relazione Semestrale, nella riunione consiliare indicata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato esprime inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni, i pareri eventualmente richiesti dalla procedura in tema di operazioni con parti correlate nei termini previsti dalla medesima procedura<sup>129</sup>.

Il Comitato svolge le proprie attività in attuazione di un programma annuale e, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato, in adesione alle indicazioni del Codice di Autodisciplina e con l'obiettivo di instaurare un appropriato canale di dialogo con azionisti e investitori.

### Le riunioni nel 2018

Nel corso del 2018, il Comitato Remunerazione si è riunito complessivamente 8 volte, con una partecipazione dei componenti pari al 100% e una durata media delle riunioni di 2 ore e 30 minuti. A tutte le riunioni del Comitato ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale, con una partecipazione costante anche della Presidente del Collegio Sindacale. Su invito del Presidente del Comitato, sono inoltre intervenuti, nel corso di specifiche riunioni, Dirigenti della Società e consulenti incaricati, per fornire le informazioni e i chiarimenti ritenuti necessari, dal Comitato stesso, all'approfondimento delle istruttorie svolte.

### Le attività svolte

Le attività del Comitato nella prima parte del 2018 hanno riguardato:

- la valutazione periodica della Politica sulla Remunerazione attuata nel 2017, anche ai fini della definizione delle proposte di Linee Guida di Politica per il 2018, prevedendo il mantenimento della struttura e dei criteri di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche definiti nel 2017 per l'intero mandato, per quanto riguarda in particolare la semplificazione del sistema di incentivazione variabile, secondo quanto più in dettaglio esposto nella Relazione sulla Remunerazione 2017;

[128] Il Regolamento del Comitato è stato approvato, da ultimo, il 15 marzo 2018. In tale occasione è stata modificata la denominazione del Comitato da Compensation Committee a Comitato Remunerazione.

[129] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della presente Relazione specificamente dedicato all'argomento.

- la consuntivazione dei risultati aziendali 2017 ai fini dell'attuazione dei piani di incentivazione di breve e di lungo termine, secondo una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato al fine di neutralizzare gli effetti, positivi o negativi, derivanti da fattori esogeni e di consentire una valutazione obiettiva delle performance raggiunte;
- la definizione degli obiettivi di performance 2018, connessi ai piani di incentivazione variabile;
- la finalizzazione delle proposte relative all'incentivazione variabile annuale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- l'esame della Relazione sulla Remunerazione Eni 2018;
- la verifica degli esiti degli incontri svolti con i principali investitori istituzionali e proxy advisor in vista dell'assemblea, ai fini della massimizzazione del consenso assembleare sulla Politica per la Remunerazione 2018; ai suddetti incontri ha preso parte anche il Presidente del Comitato a testimonianza della rilevanza attribuita dal Comitato stesso al dialogo con gli azionisti;
- analisi di risk assessment e di scenario, nonché delle relative proiezioni di voto, elaborate con il supporto di primarie società di consulenza;
- esame delle raccomandazioni di voto emesse dai principali proxy advisor e, a seguito di alcuni rilievi emersi, avvio di una ulteriore intensa attività di contatto con un'ampia platea di investitori, con invio di una lettera di chiarimento sulle motivazioni e i razionali delle scelte adottate.

Nella seconda parte dell'anno sono stati anzitutto analizzati i risultati della stagione assembleare 2018, relativamente alla Relazione sulla Remunerazione Eni, delle principali società quotate italiane ed europee nonché delle società facenti parte del Peer Group di riferimento.

Con riferimento alle ulteriori, principali, attività svolte, il Comitato:

- ha finalizzato la proposta di attuazione (attribuzione 2018) del Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2017-2019 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le risorse manageriali critiche per il business;
- ha esaminato i criteri generali per la definizione del Piano di engagement 2019, attraverso lo svolgimento di preliminari attività di analisi e segmentazione degli Investitori Istituzionali intervenuti nell'Assemblea degli Azionisti 2018;
- ha svolto il monitoraggio periodico sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento e sugli standard di mercato nella rappresentazione delle informazioni in ambito remunerazione, con un focus specifico, per il 2019, sui contenuti della Direttiva (UE) 828/2017 (cd. "Direttiva SHRD II");
- ha avviato l'esame delle Linee Guida per la Relazione sulla Remunerazione 2019, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Per l'esercizio 2019 il Comitato ha programmato lo svolgimento di 8 riunioni, 4 delle quali già svolte al 14 marzo 2019 data di approvazione della presente Relazione, e dedicate in particolare:

- alla valutazione periodica della Politica sulla Remunerazione attuata nel 2018, alla luce degli studi di benchmark retributivo effettuati, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (art. 6.C.5), anche ai fini della definizione delle proposte di Politica per il 2019;
- alla consuntivazione dei risultati e alla definizione degli obiettivi di performance collegati all'attuazione dei piani di incentivazione variabile di breve e di lungo termine;
- alla finalizzazione delle proposte relative all'attuazione del Piano di Breve Termine con differimento per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- all'esame della Relazione sulla Remunerazione 2019 ai fini della sua sottoposizione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- all'esame degli esiti delle attività di engagement svolte con i principali investitori istituzionali e proxy advisor.

#### Attività previste nel 2019

Nel secondo semestre 2019 saranno esaminati, in coerenza con il ciclo di attività annuale definito, i risultati della stagione assembleare 2019 e saranno svolte le attività connesse all'attuazione del Piano ILT azionario in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e delle risorse manageriali critiche per il business. Saranno inoltre avviate le attività di monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle voting policy degli investitori istituzionali e delle raccomandazioni dei principali proxy advisor, nonché dei risultati degli studi di benchmark relativi ai remuneration report pubblicati nel 2019 in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all'elaborazione delle Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2020 e sarà definito e implementato il relativo programma di engagement con gli investitori istituzionali e i principali proxy advisor.

Nell'esercizio in corso, in aggiunta a quanto ordinariamente previsto dal proprio ciclo di attività annuale, il Comitato avvierà inoltre le ordinarie attività connesse alla scadenza del mandato nella primavera del 2020, nonché le attività di analisi relative alla predisposizione delle proposte di Politica per il nuovo mandato consiliare.

## Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine è stato istituito per la prima volta il 28 luglio 2011.

### I compiti del Comitato

Il Regolamento del Comitato, approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2017, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, prevede che il Comitato per le Nomine:

- assista il Consiglio nella predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società e delle società controllate la cui nomina sia di competenza del Consiglio, nonché dei componenti degli altri organi e organismi delle società partecipate da Eni;
- formuli al Consiglio le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società e delle società controllate, proposti dall'Amministratore Delegato e/o dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina sia di competenza del Consiglio e sovrintenda ai relativi piani di successione. Laddove possibile e opportuno, in relazione all'assetto azionario, proponga al Consiglio il piano di successione dell'Amministratore Delegato;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, esamini e valuti i criteri che sovrintendono ai piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- proponga al Consiglio i candidati alla carica di Amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, Codice Civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- indichi al Consiglio candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori previsto;
- sovrintenda all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina, provvedendo all'istruttoria per l'affidamento dell'incarico ad un consulente esterno per l'autovalutazione; tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formuli pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- proponga al Consiglio la lista di candidati alla carica di Amministratore da presentare all'Assemblea qualora il Consiglio decida di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17.3, primo periodo, dello Statuto;
- proponga al Consiglio l'orientamento, ai sensi del Codice di Autodisciplina, sul numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che un Amministratore può ricoprire e provveda all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- provveda all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- formuli un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- riferisca al primo Consiglio di Amministrazione utile, tramite la Presidente del Comitato, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni; riferisca inoltre al Consiglio, almeno semestralmente, non oltre il termine per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di nomine, nella riunione consiliare indicata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### Le riunioni nel 2018

Nel corso del 2018 il Comitato per le Nomine si è riunito in totale 10 volte, con la percentuale media di partecipazione del 92,5%; la durata media delle riunioni è stata di 1 ora e 20 minuti circa. Nell'esercizio in corso, alla data del 14 marzo 2019, il Comitato si è riunito 3 volte; entro la fine del primo semestre sono previsti altri 3 incontri.

### Le attività svolte

In particolare, nel corso del 2018 il Comitato:

- ha effettuato l'istruttoria per il Consiglio relativa alla verifica dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e all'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza in capo

- agli stessi, nonché al rispetto dell'orientamento del Consiglio sul numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che un Amministratore può ricoprire;
- ha espresso le proprie valutazioni sulle modalità di svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati relativa all'esercizio 2018;
  - ha esaminato il tema delle designazioni dei componenti degli organi delle società controllate aventi rilevanza strategica e delle società di cui il Consiglio si sia riservato la competenza, formulando al Consiglio le proprie valutazioni sulle designazioni di membri dei Consigli di Amministrazione di Saipem SpA<sup>130</sup>, Versalis SpA ed Eni International BV;
  - ha esaminato il profilo manageriale definito per il presidio della neo costituita Direzione Digital;
  - ha esaminato: (i) il processo e la metodologia utilizzati per i piani di successione delle posizioni di rilevanza strategica; (ii) gli elementi salienti che caratterizzano il succession plan complessivo con riferimento alle posizioni chiave aziendali; (iii) i criteri sottesi ai piani di successione e le relative valutazioni di risk assessment delle seguenti posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o rilevanti: Chief Refining & Marketing Officer, Chief Exploration Officer, Chief Upstream Officer, Amministratore Delegato Versalis SpA, Chief Gas & LNG Marketing and Power Officer, Amministratore Delegato Eni gas e luce SpA, SEVP Internal Audit, SEVP Affari Legali, Chief Financial Officer, Chief Services & Stakeholder Relations Officer, Chief Development, Operations & Technology Officer, Amministratore Delegato Syndial SpA, EVP Energy Solutions.

## Comitato Sostenibilità e Scenari

Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha istituito il Comitato Sostenibilità e Scenari (di seguito anche "CSS") per la prima volta il 9 maggio 2014. Il Regolamento del Comitato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, il 9 maggio 2017.

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, per tale intendendo i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, con particolare riferimento a: salute, benessere e sicurezza delle persone e delle comunità; rispetto e tutela dei diritti, in particolare dei Diritti Umani; sviluppo locale; accesso all'energia, sostenibilità energetica e cambiamento climatico; ambiente ed efficienza nell'uso delle risorse; integrità e trasparenza; e innovazione.

Nell'ambito delle proprie funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in particolare:

- a) esamina gli scenari per la predisposizione del piano strategico, esprimendo un parere al Consiglio di Amministrazione;
- b) esamina e valuta la politica di sostenibilità volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, nonché in merito agli indirizzi e obiettivi di sostenibilità e alla rendicontazione di sostenibilità sottoposti annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- c) esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) monitora il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla partecipazione della Società ai principali indici di sostenibilità;
- e) monitora le iniziative internazionali in materia di sostenibilità nell'ambito dei processi di global governance e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;
- f) esamina e valuta le iniziative di sostenibilità, anche in relazione a singoli progetti, previste negli accordi con i Paesi produttori, sottoposte dall'Amministratore Delegato in vista della presentazione al Consiglio;
- g) esamina la strategia non profit dell'azienda e la sua attuazione, anche in relazione a singoli progetti, tramite il piano non profit sottoposto annualmente al Consiglio, nonché le iniziative non profit sottoposte al Consiglio;
- h) esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità;
- i) riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile, tramite il Presidente del Comitato, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni; riferisce inoltre al Consiglio, almeno seme-

### I compiti del Comitato

[130] Dal 22 gennaio 2016, Saipem non è più controllata in via solitaria da Eni ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza. Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia confermato la propria competenza a deliberare sull'esercizio del diritto di voto e sulle designazioni dei componenti degli organi sociali di Saipem SpA.

stralmente, non oltre il termine per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale, sull'attività svolta, nella riunione consiliare indicata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

#### Le riunioni nel 2018

Nel 2018, il Comitato si è riunito 12 volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di 2 ore e 52 minuti, con una percentuale media di partecipazione del 96%. Nell'esercizio in corso, alla data del 14 marzo 2019, il Comitato si è riunito 2 volte; entro la fine dell'esercizio sono previsti altri 8 incontri.

#### Le attività svolte

Nel corso delle riunioni, il Comitato ha discusso sui seguenti temi: revisione scenario 2018-2021 e di LT, analisi Statement su Biodiversità e policy su acqua-artico, IEA WEO Outlook 2017, analisi calendario e programma 2018, incontro con le strutture competenti per approfondimenti sulla gestione dei rapporti con gli stakeholder nelle aree con alto profilo di rischio, US Tight Oil performance e criticità, update scenario Tight Oil, focus SEN (Strategia Energetica Nazionale), D.Lgs. 254/2016 – Informazioni Non Finanziarie, analisi delle presentazioni strategiche delle Major, Eni For 2017 e Addendum Eni For – Percorso di Decarbonizzazione, budget non profit 2018, scenario prezzi 2018-2021 e di LT con approfondimento sul mercato del gas, emissioni scope 1, 2 e 3, evoluzione della R&D di Eni, gli scenari e i temi rilevanti di sostenibilità, Statement relativo al Modern Slavery Act 2017, la strategia di decarbonizzazione e l'economia circolare, scenario IEA: World Energy Outlook, confronto scenario IEA vs. scenario Eni, le risoluzioni sul clima e la disclosure assembleare, Revisione scenario prezzi 2018-2021 e di LT, trend mondiali delle scoperte e FID/start-up di campi Oil & Gas, update progetti R&D e analisi strategie di decarbonizzazione dei peers, nuova struttura Long Term Positioning Initiatives Coordination, il mercato delle rinnovabili, il mercato del litio e dei metalli per le batterie, update gruppo di lavoro TCFD, orientamenti azionisti di Eni su climate change e de-carbonization strategy, la transizione energetica, il mercato dell'elettricità, il modello Eni del gas domestico, aggiornamento OGCI, update mercato Oil & Gas, l'iniziativa WEF "Climate Governance", Eni negli indici di Sostenibilità, Dichiarazione Eni su Diritti Umani, tecnologie Eni su asset integrity, definizione agenda CSS 2019.

## Direttori Generali

Ai sensi dell'art. 24.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali (Chief Operating Officer), definendone i relativi poteri, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa col Presidente, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti. Il Consiglio valuta periodicamente l'onorabilità dei Direttori Generali. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. I Direttori Generali devono altresì rispettare quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione in ordine al cumulo degli incarichi, con riferimento alla disciplina prevista per l'Amministratore Delegato<sup>131</sup>.

Con delibera del 28 maggio 2014 (con decorrenza 1° luglio 2014) il Consiglio di Amministrazione ha definito la nuova organizzazione di Eni SpA, superando il modello divisionale fino ad allora esistente che prevedeva Direttori Generali responsabili di Divisioni operative di Eni. Di conseguenza, non sono stati più nominati Direttori Generali<sup>132</sup>.

## Collegio Sindacale<sup>133</sup>

### Compiti

#### La vigilanza ai sensi del TUF

Il Collegio Sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

[131] Ad eccezione delle previsioni sul divieto di "cross-directorship".

[132] L'Amministratore Delegato continua ad essere anche Direttore Generale.

[133] Informazione resa ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lettera d) del Testo Unico della Finanza.

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19<sup>134</sup> del decreto legislativo n. 39/2010 (di seguito "D.Lgs. n. 39/2010"), il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"<sup>135</sup> (di seguito anche "CCIRC"), è incaricato di:

- informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale, trasmettendo ad esso la relazione predisposta da parte della Società di revisione (cd. relazione aggiuntiva)<sup>136</sup> corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria di Eni, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- verificare e monitorare l'indipendenza della Società di revisione in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione<sup>137</sup>;
- essere responsabile della procedura per la selezione dei revisori legali o delle Società di revisione legale, raccomandando all'Assemblea dei soci, ad esito della selezione, i revisori legali o le imprese di revisione legale per il conferimento dell'incarico<sup>138</sup>.

L'esito dell'attività di vigilanza svolta da parte del Collegio Sindacale è riportato nella Relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Finanza e allegato alla documentazione di bilancio.

In tale Relazione il Collegio riferisce altresì sull'attività di vigilanza svolta in ordine alla conformità delle procedure adottate da Eni ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate<sup>139</sup>, nonché sulla loro osservanza sulla base delle informative ricevute.

Il 22 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Stock Exchange Commission (SEC) agli emittenti esteri quotati nei mercati regolamentati statunitensi, ha individuato nel Collegio Sindacale l'organo che dal 1° giugno 2005 svolge, nei limiti consentiti dalla normativa italiana, le funzioni attribuite all'Audit Committee di tali emittenti esteri dal Sarbanes-Oxley Act e dalla normativa SEC.

A tal fine il Collegio svolge le attività di supervisione sull'operato della Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni. In tale ambito le attività del Collegio come Audit Committee sono coerenti con i compiti attribuiti dalla nuova normativa in materia di revisione legale sopra citata; in particolare il Collegio:

- valuta le offerte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti e formula all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della Società di revisione;
- approva le procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili e valuta le richieste di avvalersi della Società di revisione per servizi non-audit ammissibili<sup>140</sup>;
- esamina le comunicazioni periodiche della Società di revisione relative: (a) ai criteri e alle prassi contabili critici da utilizzare; (b) ai trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati analizzati con il management, le conseguenze dell'utilizzo di tali trattamenti

[134] Come aggiornato dal D.Lgs. n. 135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE in materia di revisione legale.

[135] Le funzioni attribuite dal decreto al "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" sono coerenti e si pongono in una linea di sostanziale continuità rispetto ai compiti già affidati al Collegio Sindacale di Eni, soprattutto in considerazione delle sue attribuzioni quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense "Sarbanes-Oxley Act" (cui, di seguito, è dato maggior dettaglio).

[136] Cfr. art. 11 del Regolamento europeo 537/2014 in materia di revisione legale (di seguito anche "Regolamento europeo in materia di revisione legale").

[137] Cfr. artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e artt. 5 e 6 del Regolamento europeo in materia di revisione legale.

[138] Cfr. art. 16 del Regolamento europeo in materia di revisione legale. Il Collegio Sindacale in qualità di CCIRC presenta una raccomandazione motivata che contiene quanto meno due possibili alternative di conferimento ed esprime una preferenza debitamente giustificata per una delle due.

[139] L'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 2391-bis del Codice Civile, dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Consob Parti Correlate, nonché dalla normativa interna in materia, cui è dedicato un paragrafo specifico nell'ambito del capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

[140] Secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di revisione legale, servizi diversi dalla revisione contabile, ammessi dalla normativa in materia, possono essere assegnati previa approvazione da parte del CCIRC.

**Il Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile**

**Le attività del Collegio Sindacale quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense**

- formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la Società di revisione concernenti l'informativa finanziaria.

Inoltre, il Collegio quale Audit Committee:

- esamina le segnalazioni dell'Amministratore Delegato e del Chief Financial Officer (CFO) relative (i) a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevanti nei controlli interni; (ii) a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del sistema di controllo interno;
- approva le procedure concernenti: a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno contabile o di revisione legale dei conti; b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di chiunque, inclusi i dipendenti della Società, di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili (cd. whistleblowing). Il Collegio Sindacale, in veste di Audit Committee, ha quindi approvato la procedura "Segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero"<sup>141</sup> (da ultimo, il 4 aprile 2017). La procedura, il cui assetto è stato valutato già in passato conforme alle best practice anche da consulenti esterni indipendenti, fa parte degli strumenti normativi anti-corruzione di Eni previsti dalla Management System Guideline (di seguito "MSG") Anti-Corruzione, di cui costituisce uno degli allegati e risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes-Oxley Act, dal Modello 231 di Eni e dalla MSG Anti-Corruzione stessa.

Al Collegio sono, infine, attribuiti compiti specifici, fra l'altro, in materia di nomine e compensi. Tali compiti sono menzionati nella trattazione dei singoli argomenti della presente Relazione o di quella sulla Remunerazione.

Per ulteriori approfondimenti sul ruolo del Collegio Sindacale e sul coordinamento con gli altri organi e funzioni, si rinvia al capitolo "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

Il 15 giugno 2005 il Collegio Sindacale ha approvato il regolamento sullo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite ai sensi della citata normativa statunitense; il testo del regolamento è disponibile sul sito internet di Eni<sup>142</sup>.

## Composizione e nomina

Secondo le previsioni del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale si compone di un numero di membri effettivi non inferiore a tre e di supplenti non inferiore a due. Lo Statuto della Società prevede che il Collegio sia costituito da cinque Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per tre esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

Analogamente a quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione e conformemente alle disposizioni applicabili, lo Statuto prevede che i Sindaci siano nominati mediante voto di lista in cui i candidati sono elencati in numero progressivo; due Sindaci effettivi e un supplente sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza.

Ai sensi dell'art. 28.2 dello Statuto, conformemente alle prescrizioni del Testo Unico della Finanza, l'Assemblea nomina Presidente del Collegio Sindacale uno dei candidati eletti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

In base a quanto disposto nello Statuto, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste, si applicano le procedure descritte con riferimento al Consiglio di Amministrazione<sup>143</sup>, nonché le disposizioni emanate dalla Consob con proprio regolamento.

Le liste dei candidati si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di Sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di

Il Collegio Sindacale è composto da 5 Sindaci effettivi e 2 supplenti. 2 Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, sono designati dagli azionisti di minoranza

La nomina dei Sindaci avviene mediante voto di lista

Le liste dei candidati

[141] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" della presente Relazione.

[142] Il Regolamento è stato successivamente modificato per tenere conto delle innovazioni normative e organizzative intercorse ed è disponibile all'indirizzo: [https://www.eni.com/it\\_IT/azienda/governance/collegio-sindacale.page](https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/collegio-sindacale.page).

[143] Cfr. paragrafo "Nomina" del capitolo "Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione.

ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali dei conti e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Le liste sono corredate da:

(i) le informazioni relative all'identità del socio o dei soci che presentano la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iii) un curriculum personale e professionale; (iv) le dichiarazioni, rese da ciascun candidato, attestanti il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente; (v) la dichiarazione di accettazione della candidatura; (vi) l'elenco degli incarichi rivestiti in altre società.

La procedura di nomina avviene secondo le modalità già descritte con riferimento al Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del candidato da eleggere in caso di parità di voti ottenuti dalle liste e di ripartizione proporzionale dei posti (rispettivamente, art. 144-sexies, commi 9 e 10, Regolamento Emittenti Consob).

#### La procedura di nomina

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, subentra il Sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste, subentra il Sindaco supplente tratto da tali liste.

Anche con riferimento alla composizione e nomina del Collegio Sindacale, come nel caso del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2012 ha introdotto nello Statuto della Società le nuove disposizioni finalizzate ad assicurare l'equilibrata rappresentanza dei generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, in sede di rinnovo e di sostituzione in corso di mandato, che trovano applicazione ai primi tre rinnovi successivi al 12 agosto 2012. Con particolare riferimento ai Sindaci, lo Statuto prevede che, se con il subentro dei supplenti non si rispetta la normativa sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per le relative decisioni<sup>144</sup>.

#### L'equilibrio di genere

Il 13 aprile 2017 l'Assemblea ha nominato Sindaci, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019: Rosalba Casiraghi (Presidente), Enrico Maria Bignami, Paola Camagni, Andrea Parolini e Marco Seracini, Sindaci effettivi; Stefania Bettoni e Claudia Mezzabotta, Sindaci supplenti. Paola Camagni, Andrea Parolini, Marco Seracini (Sindaci effettivi) e Stefania Bettoni (Sindaco supplente) sono stati eletti dalla lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze<sup>145</sup>, allora titolare, in via diretta, del 4,34% del capitale sociale e votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea (ossia l'85,64% circa), pari al 53,88% circa dell'intero capitale sociale (ha partecipato al voto circa il 62,92% del capitale sociale).

#### I Sindaci nominati dall'Assemblea nel 2017

Rosalba Casiraghi, Enrico Maria Bignami (Sindaci effettivi) e Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente) sono stati eletti dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori<sup>146</sup>, allora titolari, complessivamente, di circa l'1,7% del capitale sociale e votata dalla minoranza del capitale rappresentato in Assemblea (ossia il 14,25% circa), pari all'8,97% circa dell'intero capitale sociale (ha partecipato al voto circa il 62,92% del capitale sociale).

Rosalba Casiraghi, Sindaco effettivo indicato al primo posto nella lista di minoranza, è stata nominata Presidente del Collegio Sindacale con il voto favorevole di circa il 32,74% dell'intero capitale sociale, pari a circa il 99,47% delle azioni rappresentate in Assemblea (ha partecipato al voto circa il 32,92% del capitale sociale – costituito da azionisti diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Cassa Depositi e Prestiti SpA).

#### La Presidente del Collegio Sindacale

L'Assemblea ha determinato, altresì, il compenso lordo annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di 80.000 euro e di 70.000 euro, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione di Sindaco.

#### I compensi

[144] Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Politiche in materia di diversità ed equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali" della presente Relazione.

[145] La lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze era così composta: Paola Camagni, Andrea Parolini e Marco Seracini candidati alla carica di Sindaci Effettivi; Stefania Bettoni e Stefano Sarubbi, candidati alla carica di Sindaci Supplenti.

[146] La lista presentata dagli investitori istituzionali era così composta: Rosalba Casiraghi ed Enrico Maria Bignami, candidati alla carica di Sindaci Effettivi; Claudia Mezzabotta, candidata alla carica di Sindaco Supplente.

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci effettivi.



**ROSALBA CASIRAGHI**

Anno di nascita: 1950

Ruolo: Presidente

In carica da: aprile 2017

Lista di provenienza: minoranza (Investitori Istituzionali italiani ed esteri)

È revisore legale. Attualmente è Sindaco effettivo di Whirlpool EMEA di Whirlpool Italia Holding Srl e della Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. È Presidente di Illimity Bank, e Consigliere di Luisa Spagnoli, di FSI SGR, di SPA.PI Srl e di S.PA.I.M Srl. È revisore della Fondazione Telecom.

**Esperienze**

Ha iniziato la sua carriera lavorativa alla Carrier (Gruppo Utc) al controllo di gestione diventandone il responsabile. Poi dirigente, in qualità di Direttore Finanziario, della società di distribuzione in Italia della Yamaha Motors co. Dopo queste esperienze ha intrapreso attività imprenditoriali e professionali assumendo incarichi di Amministratore e Sindaco in società industriali e finanziarie. Dal 1986 al 2000 è stata Consigliere di Gpf&Associati, istituto di ricerche di mercato. Dal 1994 al 2001 è stata componente del Comitato per la Privatizzazione del Ministero del Tesoro (Comitato Draghi). Dal 1999 al 2003 è stata Sindaco effettivo di Pirelli. Dal 2001 al 2003 è stata Consigliere di Banca Primavera (oggi Banca Generali). Dal 2003 al 2006 è stata Sindaco effettivo di Telecom Italia. Dal 2005 al 2006 è stata Sindaco effettivo di Banca Intesa. Dal 2007 al 2013 è stata Presidente di Nedcommunity (associazione degli Amministratori non esecutivi e indipendenti). Dal 2007 al 2016 è stata Consigliere di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo. Dal 2008 al 2012 è stata Sindaco di Industrie De Nora. Dal 2008 al 2013 è stata Presidente del Collegio Sindacale di Banca Cr Firenze. Dal 2009 al 2012 è stata Consigliere di Alto Partners Sgr. Dal 2009 al 2014 è stata Consigliere di NH Hotels SA. Dal 2012 al 2016 è stata Consigliere dell'Università degli Studi di Milano. Dal 2012 al 2015 è stata Presidente del Collegio Sindacale di NPL Non Performing Loans. Dal 2013 al 2015 è stata Presidente del Collegio Sindacale di Telecom Media. Dal 2014 al 2017 è stata Sindaco effettivo di Fabbrica Italiana Lapis F.I.L.A. Dal 2014 al 2017 è stata Sindaco effettivo di Persidera (gruppo TIM). Dal 2016 al 2017 è stata Presidente del Collegio Sindacale di Banca Popolare di Vicenza (Fondo Atlante). È stata Presidente del Collegio Sindacale di Nuovo Trasporto Viaggiatori (Italo) dal 2014 al 2018. Collabora con la stampa economica, in particolare per molti anni ha svolto consulenza tecnica su temi economici e finanziari per Il Corriere della Sera, Il Mondo e L'Espresso. In questi anni ha collaborato alla pubblicazione di vari volumi in tema di sistemi dei controlli e in materia di Corporate Governance. È laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.



**ENRICO MARIA BIGNAMI**

Anno di nascita: 1957

Ruolo: Sindaco effettivo

In carica da: aprile 2017

Lista di provenienza: minoranza (Investitori Istituzionali italiani ed esteri)

È Dottore Commercialista e revisore legale. È socio fondatore e managing partner di Bignami Associati consulenza aziendale societaria tributaria. Attualmente, tra le altre, è Lead Independent Director, membro del Comitato strategico e del Comitato nomine e remunerazioni di Inwit SpA, membro dell'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01 di Luxottica Group SpA, Amministratore non esecutivo e indipendente di Masi Agricola SpA. Tra le non quotate, è Presidente del Collegio Sindacale di RCS Sport SpA, Aon Benfield Italia SpA, Carcano Antonio SpA, Sindaco effettivo di Butangas SpA (e di altre società del gruppo), Presidente dell'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01 di FSI SGR SpA. È membro del Consiglio Direttivo della LILT - Lega per la lotta contro i tumori, sezione provinciale di Milano. È membro del Comitato Direttivo di Nedcommunity, l'associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti; ne coordina il Reflection Group che ha emanato i "Principi di Corporate Governance delle PMI non quotate"; è membro di altro Reflection Group che ha pubblicato "Risk governance e obiettivi strategici d'impresa: punti di attenzione per il Comitato Controllo e Rischi a supporto del CdA".

### Esperienze

Ha esperienza consolidata nell'advising, in particolare nell'ambito della governance e dell'analisi strategica, e nel supporto nelle operazioni di sviluppo e di turnaround; nell'assunzione di incarichi di amministrazione e controllo di società, anche quotate e appartenenti a gruppi multinazionali; nell'amministrazione e liquidazione di aziende e nella consulenza tributaria. È stato Presidente del Collegio Sindacale di Telecom Italia SpA, Exor SpA, Inwit SpA, Biancamano SpA, Brandt Italia SpA; liquidatore di HDC SpA e di Dynamis Equity Partners SpA; Sindaco di So.Ge.Mi. SpA. Ha contribuito alla stesura del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate del 2011. È relatore ai corsi di induction per amministratori indipendenti e sindaci di società quotate, organizzati da Assogestioni e Assonime, al TEB (The Effective Board) di Nedcommunity su temi di architettura e funzionamento dei sistemi di controllo interno, control governance e sul collegio sindacale. È relatore a convegni e workshop su temi diversi, tra cui: imprese costruite per durare; la governance, il sistema di controlli nelle società quotate e non; governance e organizzazione nel restructuring, internal audit e rischi; il ruolo strategico, le funzioni e le responsabilità del collegio sindacale, il funzionamento dell'organismo di vigilanza D.Lgs. 231/01. Ha scritto articoli e interventi in tema di governance su la Rivista dei Dottori Commercialisti, l'Impresa e HBR Harvard Business Review. È laureato in Economia Aziendale – specializzazione in libera professione di dottore commercialista – presso l'Università L. Bocconi di Milano.



#### PAOLA CAMAGNI

Anno di nascita: 1970

Ruolo: Sindaco effettivo

In carica da: maggio 2014

Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

È Dottore Commercialista, iscritta all'albo di Milano, e Revisore Legale. È Fondatrice e Managing Partner dello Studio Tributario Camagni e Associati di Milano, costituito nel 2013. Presidente del Collegio Sindacale di Agenzia Giornalistica Italia SpA - Gruppo Eni, di Mozambique Rovuma Venture SpA – partecipata da Eni – e di Capitoloventidue SpA, nonché Sindaco Effettivo di Syndial SpA - Gruppo Eni, Eni Angola SpA - Gruppo Eni, CNP Unicredit Vita SpA, Oracle Italia Srl e Sinergia Srl. È componente dell'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01 di CPN Unicredit Vita SpA. È Docente a contratto presso l'Università Luigi Bocconi di Milano per Diritto tributario - reddito d'impresa. Autrice per il "Sole 24 ore" – parte norme e tributi – su tematiche fiscali.

### Esperienze

Ha maturato una ventennale esperienza quale sindaco e consigliere di amministrazione in società appartenenti a gruppi multinazionali e quotate. Nel 2015 e 2016 ha collaborato quale "Esperta per le politiche fiscali ed economiche" al tavolo tecnico della Presidenza del Consiglio. È stata partner dello Studio Tributario e Societario associato al network Deloitte, dove ha prestato la sua attività dal 2000 al 2013; in precedenza è stata consulente fiscale presso lo Studio Tributario Deiure e lo Studio Legale e Tributario Ernst & Young di Milano. È stata relatrice del "Master in Real Estate" tenuto presso la SDA Bocconi di Milano edizione 2011/2012 e 2012/2013. Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano e presso la medesima Università ha conseguito il master in Diritto Tributario Internazionale.



#### ANDREA PAROLINI

Anno di nascita: 1967

Ruolo: Sindaco effettivo

In carica da: aprile 2017

Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

È Dottore Commercialista e Revisore Legale. È partner di Maisto e Associati dal 2007. È Professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università Cattolica – Facoltà di Economia (sede di Piacenza) – Titolare dei corsi di Diritto tributario dell'impresa ed European Economic Law. Dal 2012 è componente del VAT Expert Group istituito dalla Commissione Europea. È membro del VAT Club e dell'EU Tax Law Group.

### Esperienze

Dal 2014 al 2016 è stato Consigliere giuridico-economico nell'ambito dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei Ministri. Dal 2015 al 2016 è stato coordinatore del Gruppo "Tassazione" nell'ambito dei lavori coordinati dalla Vicesegreteria della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'economia digitale. È autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria e relatore in convegni in materia di IVA, fiscalità nazionale, internazionale e comunitaria. È autore per Il Sole 24 Ore su temi IVA. È laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e ha conseguito il Master in Diritto Tributario Internazionale presso l'Università di Leiden.



#### MARCO SERACINI

Anno di nascita: 1957

Ruolo: Sindaco effettivo

In carica da: maggio 2014

Lista di provenienza: maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

È Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Firenze e Revisore Legale. Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze, è stato Cultore della materia presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Economia e Commercio. È stato membro della Commissione Nazionale di Studio del CNDC su "Revisione degli Enti Locali e Municipalizzate". Docente in discipline tributarie ai master Altis 2015 e 2016 – Alta Scuola Impresa e Società – dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e lecturer di Corporate Governance all'Università degli Studi di Firenze e all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È componente del Tavolo di lavoro in materia di revisione delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, istituito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dal 2014 membro del Gruppo di Studio – Area Diritto Societario – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. È Consulente Tecnico del Tribunale di Firenze e iscritto all'Albo degli Amministratori Giudiziari. È socio fondatore di Assobenefit (Associazione Nazionale per le Società Benefit), membro dell'Associazione Nedcommunity (associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti) e dell'Associazione "AICAS – Associazione Italiana Consiglieri di Amministrazione e Sindaci". Attualmente è tra l'altro Presidente del Collegio Sindacale di Ing. Luigi Conti Vecchi SpA – Gruppo Eni e di LNG Shipping SpA – Gruppo Eni. Sindaco effettivo di Trans Tunisian Pipeline Company SA – Gruppo Eni, Eni Fuel SpA – Gruppo Eni, Immobiliare Novoli SpA, Sandonato Srl e Fondazione Stensen; Presidente del Collegio Sindacale di Fondazione Giovanni Paolo II e di Progetto Agata Smeralda; Sindaco effettivo di Associazione Polimoda. È ed è stato membro di organismi di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

### Esperienze

È ed è stato Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco effettivo di numerose primarie società, anche quotate, nonché amministratore e revisore di società, Enti Pubblici e Fondazioni. Svolge e ha svolto attività professionale, pubblicazioni e convegnistica principalmente nei settori: Corporate Governance, mercati regolamentati, aziendale, societario, tributario, contrattuale, Organismi di Vigilanza, Enti pubblici, fallimentare e crisi d'impresa, amministrazioni giudiziarie, non profit e volontariato.

## Professionalità, onorabilità e indipendenza, cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza

Ai sensi del Testo Unico della Finanza, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza, nonché i requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze<sup>147</sup>. Inoltre, il Codice di Autodisciplina raccomanda che i Sindaci siano scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice stesso<sup>148</sup>. La verifica sul rispetto di tali criteri da parte dei Sindaci è rimessa al Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda i requisiti di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa, come richiede il citato regolamento ministeriale, che i requisiti possono maturarsi anche attraverso esperienze (di almeno un triennio) professionali o di insegnamento nelle materie del diritto commerciale, dell'economia aziendale e della finanza aziendale, ovvero anche attraverso l'esercizio (sempre per almeno un triennio) di funzioni dirigenziali nei settori ingegneristico e geologico.

I Sindaci in carica sono inoltre tutti iscritti nel registro dei revisori contabili.

I Sindaci in carica hanno effettuato per la prima volta, in occasione della nomina, le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalle norme ad essi applicabili. Il Collegio Sindacale, dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti, anche con riferimento ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le verifiche ad esso rimesse nella riunione del 13 aprile 2017.

Il Collegio ha confermato, da ultimo il 13 febbraio 2019, il permanere dei citati requisiti di indipendenza, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, e onorabilità in capo a tutti i suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 14 febbraio 2019, ha effettuato le verifiche ad esso rimesse.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, nella riunione del 13 aprile 2017 e successivamente il 19 gennaio 2018 e il 13 febbraio 2019 ha altresì valutato di possedere il requisito previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, secondo cui "I membri del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera l'ente sottoposto a revisione", ed ha verificato la sussistenza dei requisiti dei sindaci quali "Audit Committee financial experts", ai fini della legislazione statunitense.

Ai sensi della normativa vigente, infine, non possono assumere la carica di componente dell'organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Salvo che ricoprano la carica di componente dell'organo di controllo in un solo emittente, essi possono rivestire altri incarichi di amministrazione e di controllo in società di capitali italiane entro i limiti fissati dalla Consob in materia, con proprio regolamento.

I Sindaci sono tenuti a comunicare gli incarichi assunti o cessati, con le modalità e i termini previsti dalla regolamentazione vigente, alla Consob, la quale pubblica le informazioni acquisite, rendendole disponibili nel proprio sito internet.

## Riunioni e funzionamento

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio ed è resa, ai sensi dello Statuto, informativa dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni

I requisiti di legge e di autodisciplina

Le verifiche periodiche dei requisiti

Il requisito di competenza e di audit committee financial expert

Il limite al numero di incarichi

Le informative e la documentazione al Collegio

[147] "Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate da emanare in base all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58" di cui al decreto 30 marzo 2000, n. 162.

[148] I requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori sono descritti nei paragrafi della Relazione dedicati alle raccomandazioni del Codice stesso, alle scelte di governance deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Eni e ai requisiti degli Amministratori. Con riferimento alle scelte di governance di Eni in materia, il Collegio Sindacale ha ritenuto che il limite del 30% individuato dal Consiglio quale remunerazione aggiuntiva che può compromettere l'indipendenza (con riferimento all'art. 3.C.1, lettera d) del Codice) per i Sindaci non comprende gli eventuali compensi ricevuti per incarichi in organi di controllo di società controllate da Eni, tenuto conto della Raccomandazione Consob del 1997 sul "Sindaco di gruppo". Di tale scelta è data evidenza nel testo del Codice di Autodisciplina pubblicato sul sito internet della Società.

del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché una completa informativa bimestrale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate di Eni e di quelle con interessi degli Amministratori e Sindaci in base a quanto previsto dalla procedura aziendale in materia di parti correlate<sup>149</sup>.

Ai sensi della citata procedura, inoltre, i Sindaci danno notizia al Consiglio di Amministrazione e agli altri Sindaci di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbiano in una determinata operazione della Società. Il Regolamento del Collegio Sindacale in qualità di Audit Committee ai fini della normativa Sarbanes-Oxley Act è pubblicato sul sito web della Società.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche per video o teleconferenza.

#### Riunioni nel 2018

Il Collegio Sindacale nel corso del 2018 si è riunito 25 volte. La durata media delle riunioni è stata di 3 ore e 34 minuti. Nel 2018, ha partecipato: (i) alle riunioni del Collegio, in media il 99% dei Sindaci; (ii) alle riunioni consiliari il 100% dei Sindaci<sup>150</sup>.

Inoltre, nel corso del 2018, la Presidente del Collegio o un Sindaco dalla stessa delegato, o – relativamente a taluni argomenti – l'intero Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle riunioni degli altri Comitati del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in corso, alla data del 14 marzo 2019, si sono tenute 7 riunioni. Entro la fine dell'esercizio sono previste altre 11 riunioni.

#### Attività di Induction

Con riferimento alle attività di Board Induction, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'estensione ai Sindaci dell'invito alle iniziative formative dedicate al Consiglio, cui il Collegio ha sempre aderito. Per maggiori informazioni sulla Board Induction, si rinvia al paragrafo "Formazione del Consiglio di Amministrazione".

#### L'autovalutazione del Collegio

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, anticipando a questo proposito quanto ora previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nell'ultima edizione dell'aprile 2018, il Collegio Sindacale ha condotto un processo di autovalutazione della propria composizione e del proprio operato.

Tale processo, realizzato con il supporto di un consulente esterno (Egon Zehnder) per rafforzarne l'obiettività, ha innanzitutto confermato l'idoneità di tutti i Sindaci sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa italiana e statunitense applicabile ad Eni in quanto quotata al NYSE. In particolare sono stati valutati positivamente la diversità di genere presente nell'attuale composizione del Collegio e gli altri aspetti di diversità rilevanti anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF. Quanto al funzionamento l'azione del Collegio è risultata efficiente per la assidua presenza dei Sindaci alle riunioni del Collegio nonché per la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, per la rilevanza e la selettività dei temi trattati, per la pianificazione delle attività oltreché per l'adeguato supporto informativo ricevuto.

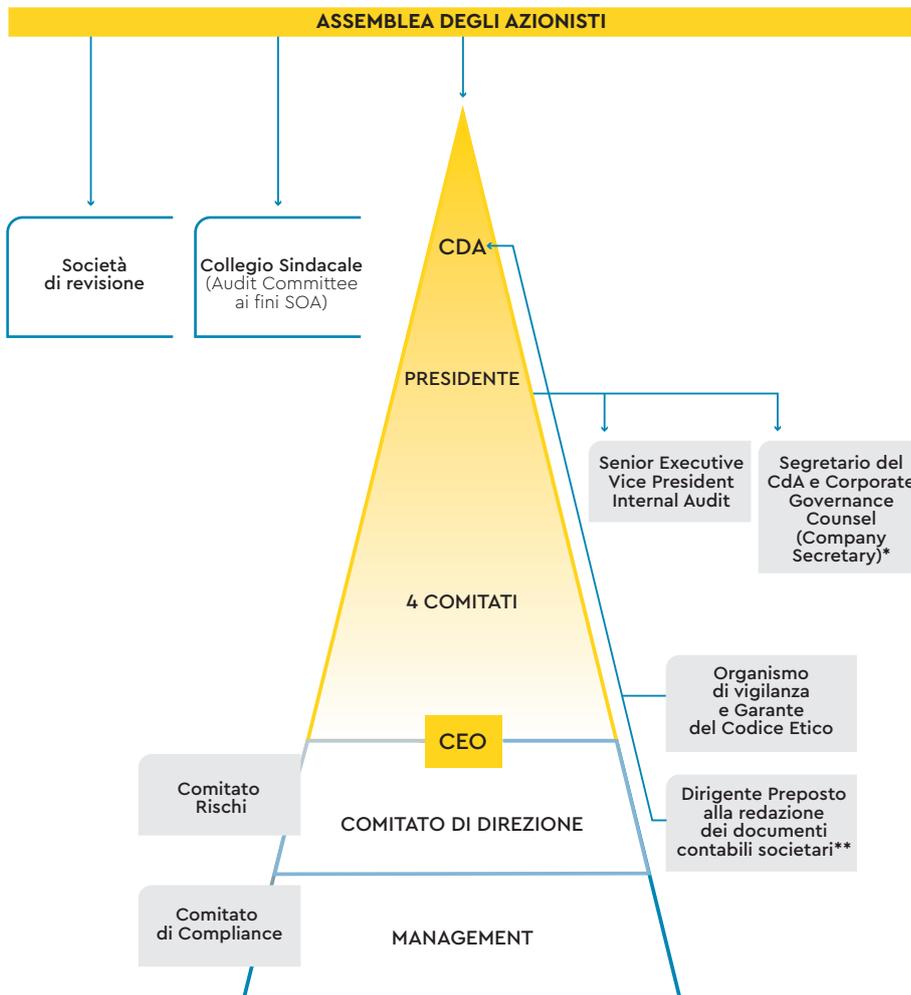
L'attività del Collegio è risultata altresì efficace per la fluida interazione con il Consiglio di Amministrazione, con i vari comitati endoconsiliari, con gli altri soggetti rilevanti per il funzionamento del sistema di controllo interno e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate. Hanno inoltre contribuito all'efficacia dell'azione del Collegio le iniziative di conoscenza dei singoli business avviate dalla Società. Il Collegio ha altresì svolto i compiti che allo stesso competono quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e in particolare le specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste a partire dall'esercizio 2017 dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n.135. Nell'ambito del processo di autovalutazione sono state altresì ripercorse e valutate positivamente le attività svolte in tale ruolo.

Nelle tabelle allegate alla presente Relazione sono riportati i dati relativi alla partecipazione di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

[149] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della Relazione specificamente dedicato all'argomento.

[150] Nel corso del 2018 il Sindaco Marco Seracini ha inoltre effettuato n. 4 attività individuali di controllo nell'ambito dell'esame dei report trimestrali predisposti ai sensi della normativa interna che disciplina il processo di ricezione analisi e trattamento delle segnalazioni inviate o trasmesse a Eni, anche in forma confidenziale o anonima, relative a problematiche di controllo interno e di gestione dei rischi, informativa finanziaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (cd. whistleblowing).

## Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi<sup>151</sup>



\* Anche Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance.

\*\* Anche Chief Financial Officer.

Per promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (“SCI-GR”), Eni utilizza strumenti organizzativi, informativi e normativi che permettano di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi di Eni.

Questo sistema è integrato nell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario e si fonda sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina cui Eni aderisce, prendendo come riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali, volti a consolidarne l’efficacia e l’efficienza complessiva, tenendo conto del carattere internazionale della Società.

In tale contesto, particolare attenzione è dedicata alla compliance che rappresenta per Eni un fattore fondamentale per tutelare la Società dai rischi, proteggerne il patrimonio e contribuire all’efficacia e all’efficienza di tutte le attività d’impresa. A tal fine, le regole di Eni sui singoli ambiti di compliance sono concepite in ottica “risk driven” e filtrate attraverso le best practice internazionali.

**L’attenzione alla compliance**

[151] Il presente capitolo è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi; il paragrafo “Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (Management System Guideline Sistema di controllo interno Eni sull’informativa finanziaria)”, unitamente al paragrafo “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, è inoltre soggetto al giudizio della Società di revisione ai sensi dell’art. 123-bis, comma 4, del Testo Unico della Finanza.

Le Linee di indirizzo SCIGR approvate dal Consiglio

### Linee di indirizzo SCIGR e norma attuativa

Le "Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi" approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e sentita la Presidente per la parte Internal Audit, danno attuazione al Codice di Autodisciplina e definiscono l'architettura del SCIGR, anche in termini di flussi informativi e modalità di attuazione, inderogabili per Eni SpA e per tutte le sue società controllate.

Le Linee di indirizzo disciplinano i principali ruoli e responsabilità aziendali in materia di SCIGR, prevenendo le modalità di interazione e coordinamento<sup>152</sup> fra i vari attori coinvolti, affinché ne sia massimizzata l'efficacia e l'efficienza, e riducendo eventuali duplicazioni di attività<sup>153</sup>.

Le Linee di indirizzo sono state modificate in data 25 ottobre 2018<sup>154</sup> per recepire l'adeguamento di ruoli, responsabilità e flussi informativi in funzione del nuovo processo di Compliance Integrata.

La norma attuativa emanata dall'Amministratore Delegato, anch'essa modificata in data 26 ottobre 2018 per recepire le revisioni delle Linee di indirizzo, affiancandosi a quella in materia di Risk Management Integrato<sup>155</sup> e quella di Compliance Integrata<sup>156</sup>:

- rappresenta, sviluppa e attua in un modello integrato i diversi elementi, già esistenti, del SCIGR di Eni;
- fornisce a tutto il management di Eni un quadro di riferimento per attuare tale sistema;
- assicura al Consiglio con cadenza semestrale sul SCIGR, e trimestrale<sup>157</sup> sui rischi, una rappresentazione organica dei diversi elementi del sistema su cui basare le proprie decisioni.

La valutazione del Consiglio sul SCIGR

Da ultimo, nella riunione del 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, viste le Relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e del Comitato Controllo e Rischi, la Relazione sull'assetto amministrativo e contabile, la Relazione sull'assetto organizzativo, per la parte relativa all'assetto organizzativo SCIGR, la Relazione sul rispetto dei limiti di rischio finanziario, la Relazione di Compliance Integrata e la Relazione sui rischi, sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: (i) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia; (ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Di seguito si fornisce una descrizione di dettaglio dei ruoli e delle responsabilità degli attori del SCIGR di Eni, dei modelli di riferimento, dei flussi di reporting e delle valutazioni effettuate.

## Attori e compiti

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, esaminate le proposte e previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentita la Presidente per la parte relativa alla attività di Internal Audit, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino

Ruolo del Consiglio sulla governance del SCIGR

[152] Ai fini della disclosure richiesta dall'art. 7.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina si può fare riferimento alle informazioni fornite diffusamente nella presente sezione della Relazione di governance.

[153] Art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

[154] Le Linee di indirizzo sul SCIGR erano state precedentemente emesse in data 14 marzo 2013, assorbendo le precedenti linee di indirizzo in materia di rischi che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, aveva approvato il 13 dicembre 2012.

[155] Al fine di supportare i processi decisionali aziendali, i risultati delle attività periodiche di risk assessment e di monitoraggio sono presentati dalla Funzione di Risk Management Integrato al Comitato Rischi, comitato composto dal top management di Eni, presieduto dall'Amministratore Delegato. Quest'ultimo li sottopone trimestralmente all'esame del Consiglio di Amministrazione, quale contributo per la valutazione, con cadenza semestrale, dell'adeguatezza ed efficacia del SCIGR, rispetto alle caratteristiche di Eni e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia. Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Risk Management Integrato" della presente Relazione.

[156] Il Responsabile Compliance Integrata sottopone al Comitato Compliance, Comitato Rischi, Amministratore Delegato, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza, con cadenza annuale, la Relazione di compliance integrata che include una valutazione del Responsabile stesso in merito all'adeguatezza del disegno delle Management System Guideline relativamente agli ambiti di compliance. La Relazione è sottoposta dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione per informativa. Per maggiori approfondimenti sul processo di Compliance Integrata e i relativi flussi di reporting si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Compliance Integrata" della presente Relazione.

[157] Con delibera del 9 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di aumentare la frequenza dell'informativa sui rischi da semestrale a trimestrale.

correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. In particolare, il Consiglio fissa i limiti di rischio finanziario della Società.

A tal fine, il Consiglio:

- ha istituito al suo interno un Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportarlo nelle proprie valutazioni e decisioni relative al SCIGR, nonché in relazione all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha attribuito all'Amministratore Delegato, anche quale Amministratore incaricato del SCIGR, il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo e di sovrintendere al SCIGR;
- su proposta della Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale: (i) ha nominato il Direttore Internal Audit, sentito anche il parere del Comitato per le Nomine; (ii) assicura che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; e (iii) ne definisce la struttura di remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

### Attività del Consiglio di Amministrazione

Per svolgere le proprie attività di gestione e supervisione strategica, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- esamina i principali rischi aziendali, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoposti trimestralmente dall'Amministratore Delegato;
- valuta con cadenza semestrale, salvo eventi imprevisti che possono richiedere approfondimenti straordinari, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia;
- vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- approva almeno annualmente, e da ultimo nella riunione del 14 febbraio 2019, il piano di lavoro ("Piano di Audit") predisposto dal Direttore Internal Audit, sentiti la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale, anche in quanto "Audit Committee" ai fini della legislazione statunitense; approva, inoltre, da ultimo nella riunione del 14 febbraio 2019, il budget Internal Audit, su proposta formulata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale<sup>158</sup>;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. Nella riunione del 25 ottobre 2018 il Consiglio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha condiviso i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti relativa all'esercizio 2017.

Le valutazioni e le decisioni del Consiglio

### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito del Consiglio, la Presidente, ferme le altre attribuzioni di legge, di statuto e derivanti dal sistema di governance della Società, ha un ruolo rilevante in relazione:

- alle proposte di nomina e revoca dei principali organi e organismi della Società e, in particolare, di quelli di controllo (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile Risk Management Integrato, Responsabile della Direzione Compliance Integrata e Direttore Internal Audit). In particolare, gestisce il rapporto gerarchico tra il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Internal Audit<sup>159</sup>, sottopone al Consiglio<sup>160</sup>, d'intesa con l'Amministratore Delegato, le proposte di nomina, revoca e struttura di remunerazione del Direttore Internal Audit nonché la proposta di budget per assicurare l'adeguatezza delle risorse a questi assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità;

Il ruolo della Presidente in materia di controlli interni

[158] In presenza di situazioni eccezionali e urgenti che richiedano la disponibilità di risorse eccedenti il budget, il Direttore Internal Audit informa la Presidente del Consiglio di Amministrazione che propone al Consiglio l'approvazione dell'"extra-budget", d'intesa con l'Amministratore Delegato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

[159] Fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso Direttore dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

[160] Sulle proposte al Consiglio rilascia parere (favorevole) il Comitato Controllo e Rischi; il Consiglio delibera sentito il Collegio Sindacale. Con riferimento alla proposta di nomina e revoca si esprime anche il Comitato per le Nomine.

- alle principali norme che disciplinano le attività di Internal Audit (i) proponendone le linee di indirizzo al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato e sentito il Comitato Controllo e Rischi; e (ii) approvando la normativa interna ("Management System Guideline") relativa alle attività di Internal Audit, sentito l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo e Rischi. È inoltre sentita nell'approvazione delle Linee di indirizzo SCIGR per la parte relativa alla attività di Internal Audit;
- ai flussi informativi sulle attività della Direzione Internal Audit, ricevendo – contestualmente all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale – le risultanze di ciascun intervento di audit, le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività della Direzione, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre a specifiche relazioni, predisposte in caso di eventi di particolare rilevanza. La Presidente è, inoltre, informata, contestualmente al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale, qualora l'Amministratore Delegato richieda alla Direzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
- alla richiesta di svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, che può chiedere al Direttore Internal Audit, dandone contestuale comunicazione all'Amministratore Delegato, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA: il Modello 231 prevede infatti che l'Organismo di Vigilanza sottoponga alla Presidente, oltre che all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, un rapporto semestrale. La Presidente, inoltre, riceve dall'Organismo di Vigilanza, unitamente all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, un'informativa immediata ove risultino accertati fatti di particolare materialità o significatività;
- alle attività del Garante del Codice Etico: il Codice Etico prevede che il Garante, le cui funzioni sono assegnate all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, presenti alla Presidente, oltre che all'Amministratore Delegato (che ne riferiscono al Consiglio), al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, una relazione semestrale sull'attuazione e l'eventuale necessità di aggiornamento del Codice;
- all'intervento dei dirigenti e delle funzioni aziendali in Consiglio: la Presidente anche su richiesta di uno o più Amministratori può chiedere all'Amministratore Delegato, che i dirigenti di Eni SpA e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite ai sensi di legge e in particolare, oltre a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza, vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ("CCIRC") ai sensi del decreto legislativo n. 39/2010 e di "Audit Committee" ai fini della normativa statunitense. I compiti del Collegio Sindacale sono descritti nella sezione dedicata al "Collegio Sindacale" della presente Relazione.

### L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale sui rischi

L'attività di vigilanza sul generale processo di gestione dei rischi aziendali è svolta attraverso incontri con i responsabili delle principali aree di business e delle principali aree funzionali, tra cui il Responsabile del Risk Management Integrato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri Comitati Consiliari e lo scambio informativo con la Società di Revisione. Il Collegio, inoltre, incontra periodicamente l'Organismo di Vigilanza.

### I flussi informativi e il coordinamento con altri organi e funzioni

In tale ambito il Collegio Sindacale è destinatario dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti e riceve le relazioni rese, e i giudizi espressi dagli organi e dalle funzioni aziendali competenti in materia di gestione dei rischi.

Nei paragrafi dedicati al Comitato Controllo e Rischi e alla Direzione Internal Audit sono indicate le modalità di coordinamento con il Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio si avvale delle strutture della Società, in particolare dell'Internal Audit e della funzione Amministrazione e Bilancio.

Per informazioni in merito alle attività svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione all'Assemblea degli Azionisti redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF.

## Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, costituito in Eni nel 1994<sup>161</sup>, supporta il Consiglio di Amministrazione con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al SCIGR, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche<sup>162</sup>.

Le relazioni periodiche per il Consiglio di Amministrazione vengono elaborate dal Comitato tenendo conto di quanto rappresentato, nelle rispettive relazioni periodiche, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal Direttore Internal Audit, dall'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, dal Responsabile Risk Management Integrato e, in generale, sulla base delle evidenze acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Comitato svolge un ruolo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione e, in particolare:

- rilascia il proprio parere preventivo: a) e formula proposte in merito alla definizione e aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR deliberate dal Consiglio di Amministrazione<sup>163</sup>; b) sulla valutazione semestrale dell'adeguatezza del SCIGR nel suo complesso rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia; a tal fine, riferisce al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale; c) sull'approvazione del Piano annuale di Audit; d) sulla valutazione dei risultati esposti dalla Società di revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- rilascia il proprio parere favorevole in merito alle proposte della Presidente del Consiglio di Amministrazione, formulate d'intesa con l'Amministratore Delegato, riguardanti la nomina, la revoca, la definizione della struttura di remunerazione del Direttore Internal Audit, nonché l'adeguatezza delle risorse a quest'ultimo assegnate, per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- esamina i principali rischi sottoposti al Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ed esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina ed esprime un parere sull'adozione e modifica delle regole per la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un Amministratore o un Sindaco sia portatore di un interesse in proprio o per conto di terzi, svolgendo gli ulteriori compiti ad esso assegnati dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento all'esame e al rilascio di un parere su determinate tipologie di operazioni, ad esclusione di quelle aventi ad oggetto le remunerazioni<sup>164</sup>;
- esprime un parere in merito alle linee fondamentali del Sistema Normativo e agli strumenti normativi da portare in approvazione al Consiglio di Amministrazione, alle loro modifiche o aggiornamenti, nonché, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti agli strumenti attuativi delle linee fondamentali.

Il ruolo consultivo del Comitato nei confronti del Consiglio

Inoltre il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Direzione Internal Audit, ne sovrintende alle attività, in relazione ai compiti che il Consiglio, e per esso la Presidente, ha in materia, affinché le stesse siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali della professione di internal auditing.

Il Comitato e l'Internal Audit

In particolare, il Comitato valuta la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza del Direttore Internal Audit al momento della nomina e ne valuta annualmente il mantenimento.

[161] Il Comitato per il controllo interno, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione per la prima volta il 9 febbraio 1994, ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012, in ossequio alle nuove raccomandazioni del Codice di Autodisciplina del 2011.

[162] Per maggiori approfondimenti sulla composizione del Comitato si rinvia al paragrafo sul "Comitato Controllo e Rischi" del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

[163] Le proposte del Comitato Controllo e Rischi riguardano le linee di indirizzo sul SCIGR incluse nella Management System Guideline "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi", cui è dedicato uno specifico paragrafo della presente Relazione. Il Comitato esprime invece pareri al Consiglio per l'approvazione di altri strumenti normativi (es. Management System Guideline di compliance).

[164] Per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" della presente Relazione.

L'esame delle relazioni e comunicazioni degli altri organi e funzioni di controllo

Il Comitato, inoltre, esamina: a) le risultanze delle attività di audit svolte dalla Direzione Internal Audit; b) le relazioni periodiche, predisposte dalla Direzione Internal Audit, contenenti adeguate informazioni sull'attività svolta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché le relazioni predisposte in caso di eventi di particolare rilevanza. Le relazioni periodiche contengono anche la valutazione di competenza sull'idoneità del SCIGR. Il Comitato può richiedere alla Direzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione alla Presidente del Collegio Sindacale;

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili (IFRS) e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, prima dell'approvazione del Consiglio;
- esamina e valuta (i) le Relazioni predisposte dal CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al Dirigente Preposto stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili riferendone al Consiglio, affinché il Consiglio stesso possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia; (ii) le comunicazioni e le informazioni ricevute dal Collegio Sindacale e dai suoi componenti in merito al SCIGR; (iii) le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, anche in qualità di Garante del Codice Etico; (iv) le informative sul SCIGR, anche nell'ambito di incontri periodici con le strutture preposte della Società, e su indagini ed esami svolti da soggetti esterni a Eni;
- esamina inoltre le relazioni periodiche, predisposte dalla Direzione Compliance Integrata, contenenti le risultanze delle attività di compliance in Eni.

Il supporto al Consiglio nella gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli

Inoltre, il Comitato su richiesta del Consiglio supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato e la Direzione Affari Legali

Infine, il Comitato sovrintende alle attività della Direzione Affari Legali in caso di indagini e procedimenti giudiziari, in corso in Italia e/o all'estero, che riguardano l'Amministratore Delegato e/o la Presidente della Società e/o un Consigliere di Amministrazione e/o un primo riporto dell'Amministratore Delegato, anche cessati dalla carica, in relazione a reati contro la Pubblica Amministrazione e/o reati societari e/o reati ambientali, riferibili al relativo mandato e all'ambito di responsabilità.

I flussi informativi con il Collegio Sindacale

Il Comitato assicura, in ogni caso, l'instaurazione di un flusso informativo nei confronti del Collegio Sindacale finalizzato ad uno scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle rispettive attività nelle aree di comune competenza, al fine di assicurare l'ordinato svolgimento delle attività d'impresa.

Per il resoconto dettagliato delle attività svolte dal Comitato nel 2018 si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione.

## Amministratore Delegato, anche quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato è l'Amministratore incaricato dal Consiglio dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato di Eni SpA è incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR. A tal fine:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Eni SpA e dalle sue controllate, e li sottopone almeno trimestralmente al Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo in materia di SCIGR definite dal Consiglio, e cura la relativa progettazione, realizzazione e gestione;
- verifica costantemente l'adeguatezza ed efficacia del SCIGR, curandone l'adattamento all'operatività aziendale e alle norme vigenti.

Con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, questi compiti sono svolti nel rispetto del ruolo attribuito dalla legge al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari<sup>165</sup>.

[165] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della presente Relazione.

L'Amministratore Delegato può chiedere alla Direzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

L'Amministratore Delegato e l'Internal Audit

In tal caso l'Amministratore Delegato ne dà contestuale comunicazione alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

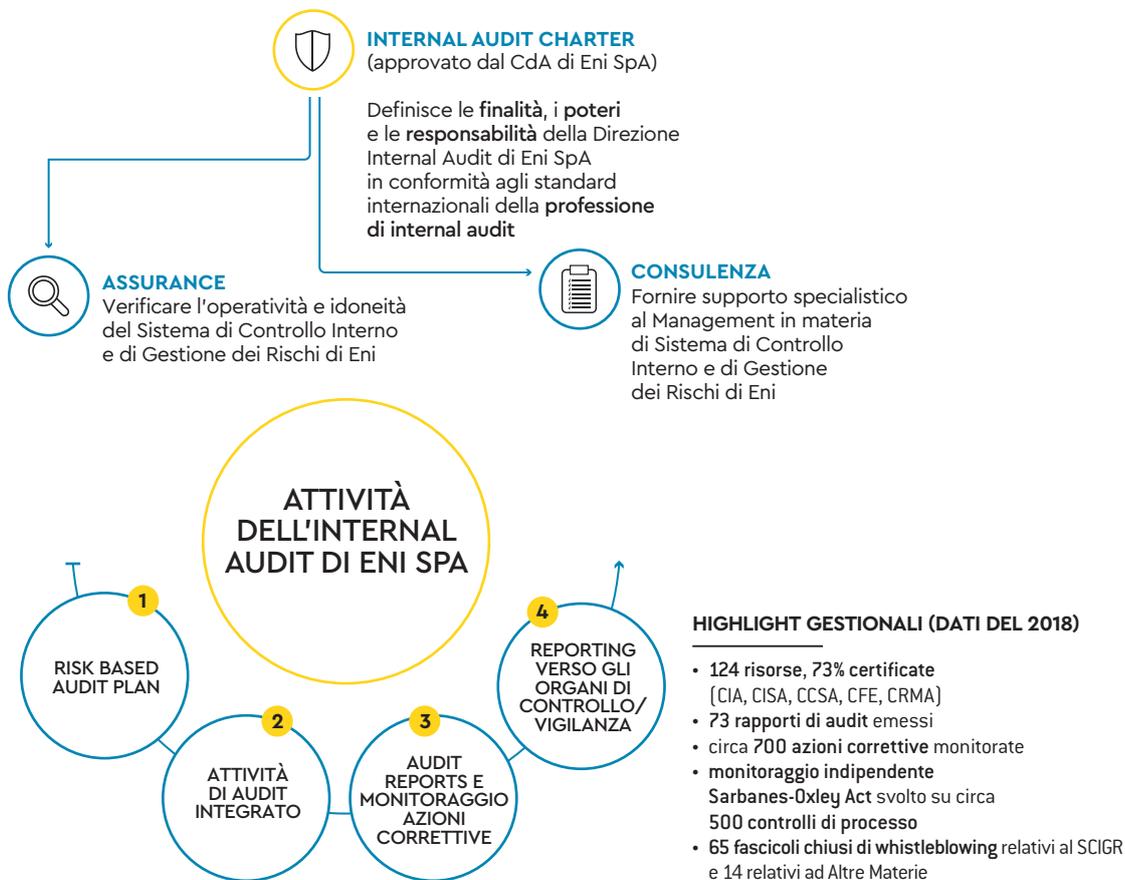
## Internal Audit

La Direzione Internal Audit svolge un ruolo primario nel processo di verifica e valutazione del SCIGR, con il compito, principalmente, di:

- verificare l'operatività e idoneità del SCIGR Eni nel suo complesso, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, fornendo valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia;
- fornire supporto specialistico al vertice aziendale e al management in materia di SCIGR Eni, per promuovere e favorire l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali.

Come previsto dagli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing, in coerenza con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio, l'11 dicembre 2014 e successivamente in data 24 maggio 2018 il Consiglio stesso ha approvato l'Internal Audit Charter<sup>166</sup>, che definisce le finalità, i poteri e le responsabilità dell'Internal Audit.

Le Linee di indirizzo sull'Internal Audit del Consiglio (Internal Audit Charter)



[166] Per Internal Audit Charter si intendono le linee di indirizzo sull'attività di internal audit approvate dal Consiglio di Amministrazione (per la prima volta nel 2008) i cui contenuti sono integrati nella Management System Guideline Internal Audit. Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo nell'ambito del Sistema Normativo di Eni.

### La dipendenza del Direttore Internal Audit e il processo di nomina

Aderendo alle best practice in materia, il Consiglio ha stabilito che il Direttore Internal Audit dipenda gerarchicamente dal Consiglio stesso e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale del Direttore dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato<sup>167</sup>.

Le regole di governance che sovrintendono alla nomina e revoca del Direttore Internal Audit sono volte a garantirne la massima indipendenza.

Infatti, migliorando le raccomandazioni del Codice in materia, il Direttore Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato.

La proposta è altresì soggetta al parere del Comitato per le Nomine. La revoca del Direttore Internal Audit avviene con le stesse modalità previste per la nomina.

Il Direttore Internal Audit riferisce altresì al Collegio Sindacale di Eni SpA, anche in quanto "Audit Committee" ai sensi della legislazione statunitense.

### Il ruolo del Comitato Controllo e Rischi

In vista della nomina, il Comitato Controllo e Rischi valuta il profilo del candidato e le caratteristiche di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza necessarie allo svolgimento dell'incarico, nonché le eventuali incompatibilità, anche in termini di conflitto di interesse, come quelle relative a precedenti attività o funzioni ricoperte presso la Società e/o società controllate, e con riferimento a relazioni<sup>168</sup> con soggetti che abbiano responsabilità operative nell'ambito di Eni; lo stesso Comitato valuta annualmente il mantenimento delle citate caratteristiche.

Il Comitato Controllo e Rischi monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Direzione Internal Audit e ne sovrintende alle attività, in relazione ai compiti che il Consiglio di Amministrazione, e per esso la Presidente, ha in materia.

Il Direttore Internal Audit, così come tutto il personale della Direzione, non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

### Remunerazione e budget

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale di Eni SpA, approva, inoltre, la struttura di remunerazione fissa e variabile del Direttore Internal Audit, coerentemente con le politiche retributive della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, su proposta della Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, approva il budget della Direzione Internal Audit, assicurando che il Direttore sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.

A seguito del rinnovo degli organi sociali, il 9 maggio 2017 il Consiglio, su proposta della Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale e il Comitato per le Nomine, ha confermato la nomina di Marco Petracchini come Direttore Internal Audit.

Sono di seguito descritti l'ambito, le attività e le responsabilità della Direzione Internal Audit così come disciplinati nell'Internal Audit Charter.

[167] L'Amministratore Delegato interviene, nella nomina del Direttore Internal Audit nonché nelle altre attività descritte nel presente paragrafo, in qualità di Amministratore incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR.

[168] Rientrano nelle suddette relazioni quelle i) personali (convivente, fidanzato/a), ii) familiari (genitori, figli, moglie/marito, altri parenti entro il 2° grado e affini), iii) economiche/patrimoniali, con dipendenti del Gruppo Eni, come pure con consulenti/prestatori d'opera intellettuale.

### Ambito e attività dell'Internal Audit

La Direzione Internal Audit svolge le attività di competenza con riferimento a:

- Eni SpA;
- società controllate direttamente o indirettamente in via solitaria da Eni SpA, escluse le società quotate dotate di un proprio presidio di internal audit ;
- società partecipate, in virtù di specifici accordi;
- terze parti considerate a maggior rischio, ove previsto nei relativi contratti stipulati con Eni.

Ambito

Le Società che, in virtù delle leggi applicabili, devono dotarsi di un proprio presidio di Internal Audit, per cogliere sinergie operative, affidano, ove possibile, le attività di Internal Audit alla Direzione Internal Audit di Eni SpA, attraverso specifici accordi.

Sono oggetto delle attività di verifica, senza alcuna esclusione, tutte le funzioni, unità, processi e/o sotto-processi, sistemi informatici aziendali (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), con riferimento ai rischi, e conseguenti obiettivi, di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato;
- rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e normative applicabili, con particolare riguardo al Modello 231, al Modello di compliance in materia di responsabilità di impresa per le controllate estere di Eni SpA, agli strumenti normativi anti-corruzione, nonché agli altri modelli e sistemi di compliance adottati al fine di garantire la conformità alle leggi delle attività aziendali;
- salvaguardia del patrimonio aziendale, quale effetto combinato dalle precedenti tipologie di attività di Internal Audit.

Attività

Inoltre la Direzione Internal Audit:

- svolge le attività di vigilanza per conto dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA;
- svolge le attività di monitoraggio indipendente previste dal Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria e le attività di vigilanza previste dal Modello di compliance in materia di responsabilità di impresa per le controllate estere di Eni SpA e/o analoghi incarichi con riferimento a modelli di controllo interno che li prevedano e che siano approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- in base ai principi e criteri definiti, organizza e sovrintende alla raccolta sistematica dei dati, delle informazioni e delle valutazioni necessarie per l'elaborazione e per l'aggiornamento della proposta di Piano di Audit;
- cura i necessari flussi informativi sulle attività di audit e le relative attività di reportistica periodica nei confronti della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, degli organi di controllo e vigilanza di Eni e, ove applicabili, delle società controllate;
- assicura la gestione delle attività di istruttoria, a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti, ivi incluso il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche quale Audit Committee ai sensi della legislazione statunitense, sulle segnalazioni aventi a oggetto il mancato rispetto di leggi e normative esterne, nonché di norme del sistema normativo interno di Eni<sup>169</sup>;
- assicura la gestione delle attività di istruttoria, a supporto delle valutazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA in qualità di Garante del Codice Etico per tutte le società del Gruppo, sulle segnalazioni relative alla violazione di norme e principi contenuti nel Codice Etico<sup>170</sup>;
- cura i flussi informativi sulle istruttorie condotte sulle segnalazioni e le relative attività di reportistica periodica nei confronti della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, degli organi di controllo e di vigilanza di Eni SpA e delle società controllate e degli altri soggetti competenti, in linea con la normativa interna in materia;
- svolge le attività propedeutiche al conferimento dell'incarico alla Società di revisione legale, con il supporto delle altre funzioni competenti previste dalle normative in materia, nonché alla verifica del mantenimento delle condizioni di indipendenza della società medesima nel corso dell'incarico conferito, di cui riferisce al Collegio Sindacale di Eni SpA, anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile;

[169] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Gestione delle segnalazioni anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" della presente Relazione.

[170] Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ha approvato il 23 novembre 2017 la nuova versione del Codice Etico, nel quale è definito che l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA svolge le funzioni di Garante del Codice Etico per tutte le società del Gruppo. Di conseguenza, a partire dal 2018, tutte le segnalazioni afferenti alla violazione di norme e principi contenuti nel Codice Etico, diverse dalle segnalazioni relative al SCIGR in materia di "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" – cfr. successivo paragrafo dedicato della presente Relazione, sono verificate a cura dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA in funzione di Garante del Codice Etico di Eni.

- svolge servizi di consulenza volti a fornire supporto specialistico al vertice aziendale e al management nella creazione di valore aggiunto e per il miglioramento dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo di Eni, mediante la partecipazione ai gruppi di lavoro interfunzionali appositamente costituiti e formalizzati nell'ambito degli strumenti organizzativi di Eni; cura inoltre attività di formazione sulle tematiche SCIGR, contestualizzate nell'ambito dei differenti business.

#### Il Piano di Audit

##### Responsabilità dell'Internal Audit

Gli interventi di Internal Audit sono pianificati in base ad un Piano di Audit annuale predisposto dal Direttore Internal Audit secondo una metodologia definita, tenendo conto dei criteri di rilevanza e di copertura dei principali rischi aziendali (cd. "top-down, risk-based").

Il Piano di Audit è approvato, con cadenza almeno annuale<sup>171</sup>, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche in quanto "Audit Committee" ai fini della legislazione statunitense.

Costituisce parte integrante del Piano di Audit il programma di vigilanza di Eni SpA, approvato dall'Organismo di Vigilanza, ai sensi del Modello 231 della Società.

Il Piano di Audit approvato può essere aggiornato e/o integrato, sulla base delle evoluzioni del piano strategico di Eni, del profilo di rischio, dell'assetto societario del Gruppo e di ulteriori tematiche emergenti di particolare rilevanza, nel corso dell'anno in occasione della presentazione della relazione semestrale rilasciata dal Direttore Internal Audit.

#### Gli Audit Spot

Il Direttore Internal Audit attiva anche altri interventi di Internal Audit non previsti nel Piano (cd. Audit Spot) in base a:

- richieste che provengono da:
  - Consiglio di Amministrazione;
  - Comitato Controllo e Rischi, che ne dà contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
  - Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne informa contestualmente l'Amministratore Delegato, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Collegio Sindacale;
  - Amministratore Delegato, che ne informa contestualmente la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Collegio Sindacale;
  - primi riporti dell'Amministratore Delegato, per le aree di rispettiva competenza, cui compete, inoltre, la valutazione delle eventuali richieste provenienti dalle rispettive strutture;
  - Amministratori Delegati delle società controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di Amministrazione;
  - Collegio Sindacale di Eni SpA;
  - Organismo di Vigilanza di Eni SpA;
- proprie valutazioni di opportunità.

La Direzione Internal Audit – in collegamento con la Direzione Compliance Integrata, ove opportuno, per i temi di competenza – assicura inoltre supporto operativo alle verifiche indipendenti esterne attivate direttamente dagli organi di controllo e vigilanza di Eni SpA, anche attraverso il coordinamento dei contributi richiesti alle altre funzioni di Eni coinvolte.

#### I rapporti di audit e le relazioni

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit, sia previsti nel Piano sia "spot", sono riportati in Rapporti di Internal Audit, inviati dal Responsabile della Direzione Internal Audit contestualmente alle strutture sottoposte ad audit, al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, all'Amministratore Delegato di Eni SpA, nonché al Chief Financial Officer di Eni SpA, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale di Eni SpA.

I Rapporti di Internal Audit sono, inoltre, trasmessi, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, nonché, per gli interventi di Internal Audit afferenti alle società controllate, agli organi di controllo e di vigilanza di queste ultime.

[171] Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit da ultimo il 14 febbraio 2019.

I Rapporti di Internal Audit riportano la valutazione di sintesi del SCIGR riferito alle aree e ai processi oggetto di verifica, la descrizione dei rilievi riscontrati e delle limitazioni incontrate, nonché le raccomandazioni emesse, a fronte delle quali i responsabili delle attività e aree oggetto di audit redigono un piano di azioni correttive, della cui attuazione l'Internal Audit assicura il monitoraggio.

Il Direttore Internal Audit redige (i) relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del SCIGR; e (ii) relazioni specifiche in caso di eventi di particolare rilevanza.

Le relazioni sono inviate contestualmente dal Direttore Internal Audit alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale di Eni SpA e, per i temi di competenza di Eni SpA, anche all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA.

In data 10 luglio 2018, il Direttore Internal Audit ha rilasciato la propria relazione semestrale (riferita al periodo 1° gennaio-30 giugno 2018, con aggiornamento alla data della sua emissione) e ha rappresentato che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il SCIGR di Eni nel suo complesso.

La relazione semestrale e annuale sul SCIGR

In data 7 marzo 2019, il Direttore Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2018 con aggiornamento alla data della sua emissione) e in tale ambito, facendo riferimento a quanto previsto dalla MSG "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" e in base a quanto rilevato con riferimento a ciascuna componente del SCIGR di Eni ha rappresentato che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Eni nel suo complesso.

Il Direttore Internal Audit, inoltre, in conformità al programma di "quality assurance & continuous improvement" sviluppato e attuato all'interno della Direzione, comunica alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale gli esiti conclusivi, l'eventuale piano delle azioni correttive e l'aggiornamento periodico del loro stato di attuazione con riferimento alle valutazioni interne ed esterne effettuate. Il Direttore Internal Audit comunica i risultati delle suddette valutazioni anche all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA.

Quality assurance & continuous improvement

## Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale. La proposta è altresì soggetta all'esame del Comitato per le Nomine.

Nomina e requisiti del Dirigente Preposto

Il DP deve essere scelto, in base ai requisiti previsti dallo Statuto Eni, fra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- attività di amministrazione, di controllo o di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri stati dell'Unione Europea ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, con un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero;
- attività di controllo legale dei conti presso le società indicate al punto precedente, ovvero;
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero;
- funzioni dirigenziali presso Enti pubblici o privati con competenze del settore finanziario, contabile o del controllo.

Il 9 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e sentito il Comitato per le Nomine, ha confermato la nomina a DP del Chief Financial Officer (CFO) di Eni SpA Massimo Mondazzi<sup>172</sup>. Da ultimo, nella riunione del 14 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la verifica periodica del possesso dei requisiti per la carica del DP.

[172] Massimo Mondazzi è stato nominato CFO e DP per la prima volta il 5 dicembre 2012.

La responsabilità del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria

### Compiti, poteri e mezzi del Dirigente Preposto

Conformemente alle prescrizioni di legge, il DP ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria.

A tal fine, predisporre le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

La vigilanza del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, affinché il DP disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

Nella riunione del 14 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte<sup>173</sup>.

## Organismo di Vigilanza

I componenti dell'Organismo di Vigilanza

In coerenza con le disposizioni del Modello 231, il 25 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, sentito il Comitato per le Nomine e acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato la precedente composizione dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA e, nella riunione del 17 gennaio 2019, ne ha adeguato la composizione alle modifiche organizzative intervenute: pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA risulta composto dai membri esterni Attilio Befera (con funzione di Presidente), Ugo Draetta e Claudio Varrone, e dai membri interni, Stefano Speroni<sup>174</sup> (Direttore Affari Legali), Luca Franceschini (Direttore Compliance Integrata), Marco Petracchini (Direttore Internal Audit), Domenico Noviello (Executive Vice President Legislazione e Contenzioso del Lavoro, dirigente a diretto riporto del Direttore Risorse Umane e Organizzazione).

Quorum costitutivi e deliberativi

A fronte della composizione dell'Organismo di Vigilanza (composto da 4 membri interni e 3 esterni), sulla base delle indicazioni contenute nel Modello 231, il regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza stabilisce quorum costitutivi e deliberativi che, ai fini della validità delle decisioni assunte dall'Organismo medesimo, necessitano sempre del voto favorevole della maggioranza dei componenti esterni. Tale disposizione mira a rendere esplicita, anche nel Modello, la prevalenza dei componenti indipendenti, valorizzandone il contributo e bilanciando il peso decisionale degli stessi rispetto alla maggior presenza numerica di componenti interni nell'Organismo medesimo.

I requisiti

I componenti esterni sono individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale e responsabilità amministrativa di impresa.

Il Modello 231 prevede inoltre condizioni di eleggibilità/onorabilità e decadenza che comprendono, tra l'altro, l'esistenza di provvedimenti di condanna, anche non passati in giudicato, e la sottoposizione a procedure concorsuali.

In particolare, poi, non possono ricoprire il ruolo di componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza e, qualora nominati, decadono dall'incarico, coloro che sono legati ad Eni SpA o a una società controllata, ovvero agli Amministratori di Eni SpA o di una società controllata (così come al coniuge, ai parenti e agli affini entro il quarto grado degli Amministratori di Eni SpA o di una società controllata), da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza, fatti salvi gli eventuali incarichi in organi sociali di controllo in società del Gruppo.

[173] Per ulteriori approfondimenti si rinvia al precedente paragrafo "Valutazioni del Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione.

[174] In coerenza con le previsioni del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, in data 17 gennaio 2019, ha deliberato la nomina di Stefano Speroni in sostituzione di Marco Bollini, precedente Direttore Affari Legali, che con decorrenza 1 gennaio 2019 ha assunto altro incarico in Eni SpA.

Ad oggi, la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al proprio Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "D.Lgs. n. 231/2001")<sup>175</sup>.

Le sinergie tra il Modello 231 e il Codice Etico, che ne è parte integrante e principio generale non derogabile, sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA delle funzioni di Garante del Codice Etico per tutte le società del Gruppo.

**L'Organismo di Vigilanza quale Garante del Codice Etico**

### Compiti dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza svolge le seguenti principali funzioni:

- vigila sull'effettività del Modello 231 di Eni e ne monitora le attività di attuazione e aggiornamento;
- esamina l'adeguatezza del Modello 231 e analizza il mantenimento nel tempo dei suoi requisiti di solidità e funzionalità, proponendo eventuali aggiornamenti;
- monitora lo stato di avanzamento della sua estensione alle società controllate italiane, promuovendo la diffusione e la conoscenza da parte di queste ultime della metodologia e degli strumenti di attuazione del modello stesso;
- approva il programma annuale delle attività di vigilanza per Eni, ne coordina l'attuazione e ne esamina le risultanze;
- cura i flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali e con gli organismi di vigilanza delle società controllate italiane.

**Le funzioni**

Il budget dell'Organismo di Vigilanza di Eni è approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle richieste dell'Organismo di Vigilanza stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Eni riferisce periodicamente sulle attività svolte, con apposita relazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, nonché alla Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, il quale informa a sua volta il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'informativa sull'esercizio delle deleghe conferite.

**Il reporting**

La Direzione Internal Audit svolge le attività di verifica per conto dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA sulla base di un programma, condiviso annualmente dall'Organismo stesso, che è parte integrante del Piano di Audit. Con riferimento agli interventi di audit effettuati su processi e/o sottoprocessi delle società controllate, queste attività integrano, ma non sostituiscono, le attività di vigilanza che l'Organismo di Vigilanza della società controllata è chiamato a svolgere in base a quanto previsto nel proprio Modello 231.

**L'Organismo di Vigilanza e la Direzione Internal Audit**

Con riferimento ai modelli normativi e organizzativi per le società controllate si rinvia al successivo paragrafo "Modello 231" della presente Relazione.

## Comitato Rischi

Il Comitato Rischi di Eni SpA, presieduto dall'Amministratore Delegato di Eni SpA e composto dal top management di Eni, incluso il Direttore Internal Audit, svolge funzioni consultive nei confronti dell'Amministratore Delegato in merito ai principali rischi di Eni. In particolare, esamina ed esprime pareri, su richiesta di quest'ultimo, in relazione alle principali risultanze del processo di Risk Management Integrato. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è invitata a partecipare alle riunioni.

## Comitato di Compliance

Il Comitato di Compliance di Eni SpA, composto dai Direttori Affari Societari e Governance, Internal Audit, Amministrazione e Bilancio, Compliance Integrata nonché Risorse Umane e Organizzazione, tra i diversi compiti ad esso assegnati, segnala all'Amministratore Delegato di Eni SpA, l'esigenza di sviluppare un'eventuale nuova tematica di compliance e/o di governance per la quale propone un responsabile e, se necessario, un gruppo di lavoro.

[175] Come modificato dall'art. 14, comma 12, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Approva inoltre gli Ambiti di Compliance e individua i relativi Responsabili; sottopone all'Amministratore Delegato l'eventuale proposta di nomina di nuovi Process Owner di Compliance, secondo quanto previsto dalla Management System Guideline "Sistema Normativo"; valida i Modelli di Compliance e Governance; riceve per informativa la Relazione di Compliance Integrata ed il relativo aggiornamento.

## Direzione Compliance Integrata e altre funzioni di compliance

Il Consiglio di Amministrazione di Eni il 28 luglio 2016 ha approvato alcuni interventi sulla macrostruttura organizzativa della Società in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, costituendo la Direzione Compliance Integrata, posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Eni e operativa dal 12 settembre 2016.

Il Responsabile Compliance Integrata di Eni SpA, posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Eni SpA<sup>176</sup>, è nominato da quest'ultimo, sentita la Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Compliance Integrata (di seguito "DICOMP") ha il compito di presidiare le materie di compliance legale (tra cui per esempio la Responsabilità amministrativa di impresa, il Codice Etico, l'Antibribery, l'Antitrust, la Privacy, la Consumer Protection, le condotte di mercato e regolamentazioni finanziarie e le Sanzioni economiche e finanziarie) nonché di sovrintendere allo sviluppo del modello di compliance integrata volto a rafforzare la cultura e l'efficacia dell'azione di compliance in Eni, valorizzando le sinergie operative nei processi e controlli presenti nei diversi modelli. Inoltre, per le materie di compliance per le quali è previsto un presidio esterno a DICOMP<sup>177</sup>, quest'ultima, previa condivisione con i singoli responsabili dell'ambito di compliance, stabilisce appositi flussi informativi o meccanismi di coordinamento.

Nel corso del 2018, è stata completata la definizione del modello di riferimento del processo di Compliance Integrata e, nel mese di ottobre, il Responsabile della Direzione Compliance Integrata ha illustrato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale i principi metodologici che sono alla base di tale processo e gli esiti della sua prima applicazione.

Il Responsabile DICOMP promuove la diffusione della cultura della Compliance in Eni verso tutte le persone Eni, anche attraverso l'individuazione di specifiche iniziative di comunicazione e formazione che aumentino la consapevolezza dell'esposizione ai rischi e la capacità di gestirli, oltre all'individuazione, in collegamento con le linee di business e le funzioni di supporto di Eni, di iniziative di aggiornamento degli attuali sistemi di gestione dei principali rischi.

Per maggiori approfondimenti sugli strumenti normativi in materia di compliance, ivi incluso il processo di Compliance Integrata, si rinvia ai successivi paragrafi contenuti nel capitolo "Il Sistema Normativo di Eni".

## Responsabile Risk Management Integrato

Il Responsabile Risk Management Integrato di Eni SpA, posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Eni SpA<sup>178</sup>, è nominato da quest'ultimo, sentita la Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile RMI assicura lo svolgimento del processo di Risk Management integrato. Con cadenza trimestrale presenta i relativi risultati al Comitato Rischi e al Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA, nonché, ove richiesto, agli altri organi di controllo e di vigilanza. L'Amministratore Delegato sottopone almeno trimestralmente il report sui rischi Eni all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile RMI promuove la diffusione della cultura del Risk Management in Eni verso tutte le persone Eni, anche attraverso l'individuazione di specifiche iniziative di comunicazione e formazione che aumentino la consapevolezza dell'esposizione ai rischi e la capacità di gestirli, oltre all'individuazione,

[176] Da settembre 2016.

[177] Tra gli ambiti di compliance con un presidio esterno a DICOMP rientrano quelli relativi alle operazioni con parti correlate e all'abuso delle informazioni di mercato (emittenti), affidati alla Direzione Affari Societari e Governance.

[178] Dal luglio 2016.

in collegamento con le linee di business e le funzioni di supporto di Eni, di iniziative di aggiornamento degli attuali sistemi di gestione dei principali rischi.

## Management e tutte le persone di Eni

Come previsto nel Codice Etico, la responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa di Eni; di conseguenza, tutte le persone di Eni, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

In particolare:

- l'Amministratore Delegato e/o i Direttori Generali, ove nominati, assicurano lo sviluppo, l'attuazione e il mantenimento di un efficace ed efficiente SCIGR e assegnano al management responsabile delle aree operative compiti, responsabilità e poteri finalizzati a perseguire tale obiettivo nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi;
- in aggiunta ai Comitati manageriali sopra descritti e al Responsabile del Risk Management Integrato<sup>179</sup>, altre funzioni aziendali, per gli aspetti di competenza, contribuiscono attivamente al SCIGR. Tra queste, per esempio, i Risk Owner identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza, nonché l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a loro presidio.

Al SCIGR e, in particolare, alla compliance aziendale, sono dedicate molte iniziative formative e sessioni di approfondimenti, rivolte sia al personale Eni sia agli organi sociali.

## Il Sistema Normativo di Eni

Per garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Eni adotta regole per lo svolgimento delle attività aziendali e l'esercizio dei poteri, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità e segregazione.

Ogni articolazione di tale sistema è integrata dalle previsioni del Codice Etico della Società, che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e di tutti i dipendenti, la trasparenza, anche contabile, e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

Eni è consapevole, infatti, che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

### Le caratteristiche del Sistema Normativo Eni

Il 28 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato le linee fondamentali del nuovo Sistema Normativo Eni, finalizzate a razionalizzare, integrare e semplificare il sistema di norme di Eni.

Le linee fondamentali sono state aggiornate il 23 giugno 2016 al fine di adeguare il Sistema Normativo alla nuova struttura organizzativa di Eni, favorirne l'integrazione nei processi aziendali e renderlo più fruibile da parte delle società controllate.

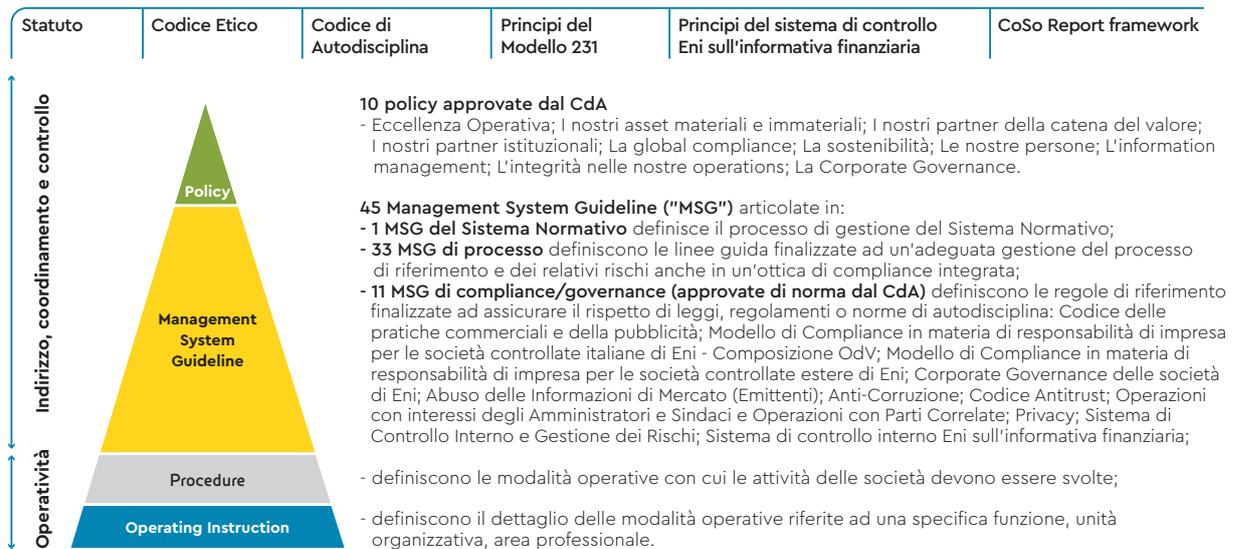
Tutte le attività operative di Eni sono riconducibili a una mappa di processi funzionali all'attività aziendale e integrati con le esigenze e principi di controllo esplicitati nei modelli di compliance e governance e basati sullo statuto, sul Codice Etico, sul Codice di Autodisciplina, sui principi del Modello 231, sui principi SOA e sul CoSO Report.

[179] Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Risk Management Integrato" della presente Relazione.

I principi e gli obiettivi del Sistema Normativo

Le linee fondamentali del Sistema Normativo

### QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA NORMATIVO



#### Policy

Relativamente alle tipologie di strumenti che compongono il Sistema Normativo:

- le Policy, approvate dal Consiglio, sono documenti inderogabili che definiscono i principi e le regole generali di comportamento che devono ispirare tutte le attività svolte da Eni al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali, tenuto conto di rischi e opportunità. Le Policy sono trasversali ai processi e ciascuna è focalizzata su un elemento chiave della gestione d'impresa. Le Policy di Eni si applicano a Eni SpA e, previo processo di recepimento, a tutte le società controllate di Eni;

#### Management System Guideline

- le Management System Guideline ("MSG") rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni e possono essere di processo o di compliance/governance (queste ultime approvate di norma dal Consiglio di Amministrazione). Le singole MSG emesse da Eni SpA si applicano alle società controllate, che ne assicurano il recepimento, salvo il caso in cui sia sottoposta un'esigenza di deroga<sup>180</sup>. Alle società controllate quotate in mercati regolamentati è garantita l'autonomia gestionale, già riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione;

#### Procedure

- le Procedure definiscono modalità operative con cui le attività delle singole società o aree funzionali devono essere svolte;

#### Operating Instruction

- le Operating Instruction rappresentano un ulteriore livello di dettaglio operativo riferito a una specifica funzione, unità organizzativa o area professionale.

Gli strumenti normativi sono pubblicati sul sito intranet aziendale e, in alcuni casi, sul sito internet della Società. Le Policy e le MSG sono diffuse alle società controllate, incluse le quotate in mercati regolamentati, per le successive fasi di competenza, quali il recepimento formale e l'adeguamento del proprio corpo normativo.

### Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni"

#### Il sistema e le regole di governance per le società Eni

Il 26 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo esame del Comitato per le Nomine, per la parte di competenza, del Collegio Sindacale, per la parte che riguarda i Collegi Sindacali, e parere del Comitato Controllo e Rischi, ha aggiornato la Management System Guideline ("MSG") "Corporate Governance delle società di Eni" approvata il 30 maggio 2013<sup>181</sup> per adeguarla, fra l'altro, alle modifiche legislative intervenute, all'evoluzione del quadro organizzativo, partecipativo e normativo di Eni e alle evidenze emerse dall'applicazione ed alle best practice in materia.

[180] Le esigenze di deroga rivestono carattere di eccezionalità. Le MSG in materia di compliance sono di norma inderogabili. Nella riunione del 15 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, l'estensione dell'ambito di applicazione del Sistema Normativo Eni per ricomprendere anche le società italiane controllate di diritto ai sensi del codice civile non classificate a bilancio come imprese controllate, ove ciò non sia precluso da clausole statutarie o patti o accordi con i soci terzi che riguardino il sistema normativo o specifiche materie.

[181] La MSG del 30 maggio 2013 aveva sostituito la precedente normativa in materia (Circolare n. 351 e Circolare n. 352 del 24 aprile 2009).

In particolare, la MSG "Corporate Governance delle società di Eni":

- disciplina la forma giuridica e i sistemi di amministrazione e controllo delle società controllate di Eni<sup>182</sup>, individuando dimensione, composizione e principi di funzionamento dei relativi organi. In relazione all'individuazione e composizione dell'organo di controllo, sono previste valutazioni specifiche in merito al profilo di rischio della società;
- definisce rigorosi requisiti che i componenti degli organi di amministrazione e controllo di tutte le società partecipate, di designazione Eni, devono possedere per l'assunzione e il mantenimento dell'incarico<sup>183</sup>. I requisiti sono oggetto di accertamento o valutazione e monitoraggio, anche mediante l'utilizzo di dichiarazioni rilasciate dai candidati, secondo principi di tracciabilità e trasparenza. Con particolare riferimento ai componenti degli organi di controllo, oltre al rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto, la MSG ha introdotto ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza o assenza di conflitti di interesse, mutuando e ampliando le previsioni e le raccomandazioni di autodisciplina applicabili ai Sindaci delle società quotate;
- definisce i ruoli e le responsabilità nel processo di designazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Per la candidatura e nomina dei componenti degli organi di controllo, la MSG ha previsto la creazione di una banca dati, da cui sono tratti i candidati in possesso dei requisiti citati, che vengono verificati dalle funzioni competenti;
- al fine di assicurare un'adeguata flessibilità, prevede: (1) delle cause generali di esenzione dalla MSG stessa, e correlati flussi informativi, in caso di impedimenti derivanti dalla presenza di soci terzi, dalla normativa locale o di settore o per ragioni operative legate al sistema delle deleghe; (2) che eventuali deroghe dall'applicazione della MSG siano autorizzate dall'Amministratore Delegato di Eni SpA, che si avvale del parere dei responsabili delle funzioni competenti, o, in casi specifici, direttamente dai responsabili delle funzioni competenti.

Forma giuridica delle società controllate

I requisiti dei componenti degli organi

Ruoli e responsabilità nelle nomine e banca dati

Cause generali di esenzione e deroghe. Informazione e autorizzazione

## Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi"

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ha approvato, da ultimo con delibera del 25 ottobre 2018, su proposta e previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentita la Presidente per la parte relativa all'Internal Audit, le "Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" (SCIGR), affidando all'Amministratore Delegato il compito di darvi attuazione.

Le linee di indirizzo del Consiglio

Tali linee di indirizzo, inderogabili anche per le società controllate, sono finalizzate ad assicurare che i principali rischi di Eni risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati e definiscono principi di riferimento, ruoli e responsabilità delle figure chiave del sistema, nonché i criteri cui deve attenersi l'Amministratore Delegato nell'attuazione delle stesse.

La Management System Guideline Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (MSG SCIGR) rappresenta lo strumento normativo con cui l'Amministratore Delegato ha dato esecuzione, da ultimo il 26 ottobre 2018, alle linee di indirizzo del Consiglio. Questa norma, recependo i citati principi, (i) consolida e struttura, in un unico documento, i diversi elementi del SCIGR di Eni; (ii) definisce il modello di relazione in materia tra Eni SpA e le società controllate; e (iii) coglie le opportunità di razionalizzazione dei flussi informativi e di integrazione dei controlli e delle attività di monitoraggio.

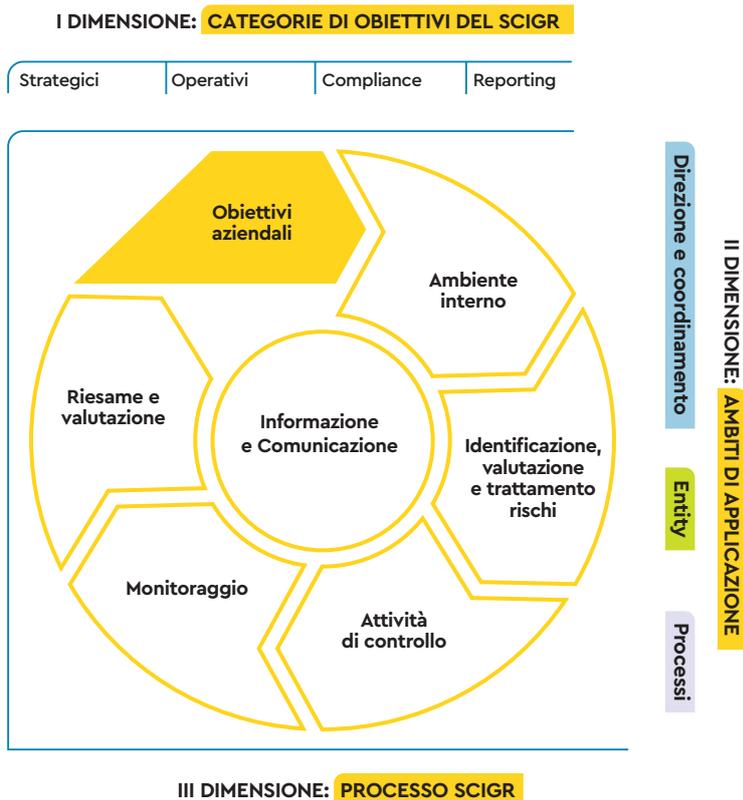
La norma interna di attuazione

La MSG SCIGR si affianca agli strumenti normativi con cui Eni ha sviluppato e attuato un modello per la gestione integrata dei rischi aziendali, emesso il 18 dicembre 2012 e da ultimo aggiornato il 4 luglio 2016 e un modello di compliance integrata, emesso in data 29 ottobre 2018.

Il framework di riferimento di Eni per l'attuazione e il mantenimento di un adeguato e funzionante SCIGR prevede che lo stesso sia strutturato su tre dimensioni, come rappresentato nella figura seguente:

[182] La disciplina si applica anche ai consorzi controllati, ove compatibile.

[183] Alle joint-venture contrattuali diverse dai consorzi si applica una specifica disciplina prevista dagli strumenti normativi interni in materia anti-corruzione.



Obiettivi

Ambito di applicazione

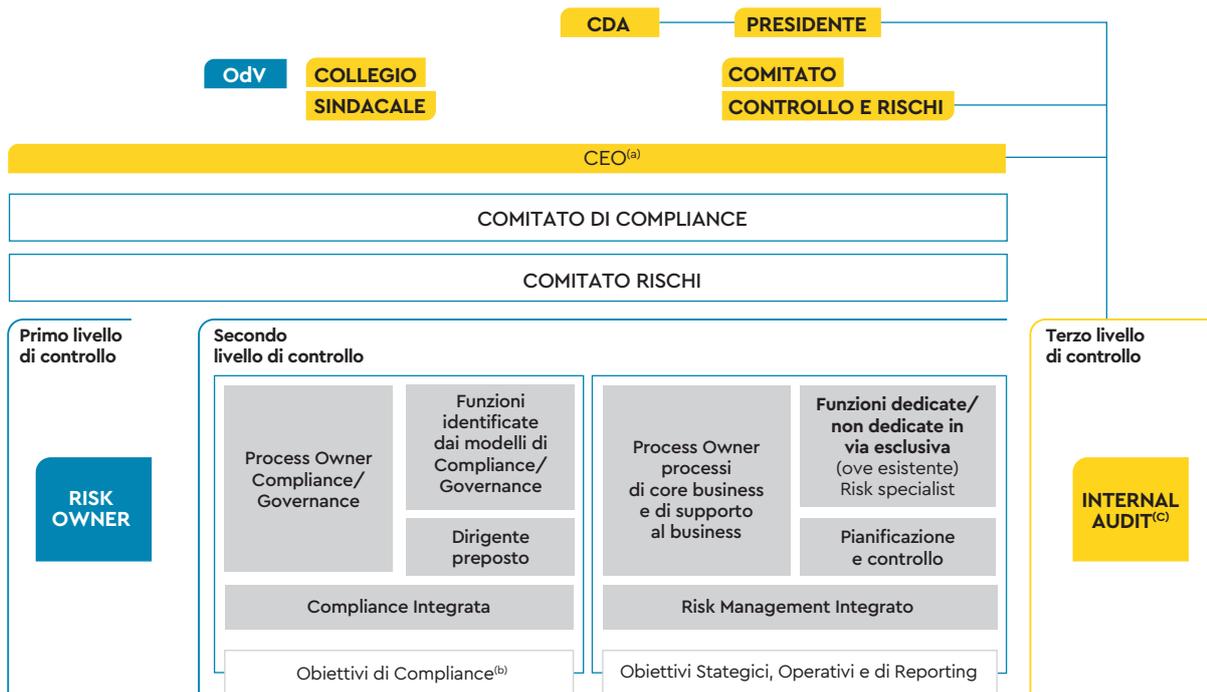
Processo

- 1) Obiettivi - la prima dimensione rappresenta la vista del SCIGR in funzione degli obiettivi e dei correlati rischi che il SCIGR intende presidiare: Strategici, Operativi, di Compliance, di Reporting.
- 2) Ambiti di applicazione - la seconda dimensione si riferisce agli ambiti di applicazione in base ai quali il SCIGR è strutturato:
  - direzione e coordinamento, che Eni SpA esercita nei confronti delle società controllate;
  - entity: Eni SpA e le singole società controllate, in base alla propria autonomia giuridica e gestionale, istituiscono sotto la propria responsabilità un adeguato e funzionante SCIGR;
  - processi, adottati da Eni, in base ai quali il SCIGR si articola.
- 3) Processo SCIGR - la terza dimensione rappresenta il processo SCIGR e le sue singole fasi:
  - definizione e attuazione dell' "ambiente interno";
  - identificazione, valutazione e trattamento dei rischi;
  - definizione e attuazione delle attività di controllo;
  - monitoraggio;
  - riesame e valutazione dell'intero sistema;
  - informazione e comunicazione.

Il processo SCIGR è:

- continuo, volto al miglioramento del SCIGR nel suo complesso e in grado di influenzare la definizione e il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- integrato nelle attività aziendali e nell'assetto organizzativo e di governance;
- interattivo, in quanto le singole fasi, seppur in sequenza logica, possono essere influenzate dallo sviluppo di ciascuna delle altre fasi, in modo che il valore generato dal processo non sia la sola somma del valore generato dalle singole fasi;
- svolto dalle persone, attraverso le attività (e i relativi flussi informativi) poste in essere nel perseguimento degli obiettivi aziendali;
- valutato con cadenza semestrale, salvo eventi imprevisti che possono richiedere approfondimenti straordinari, per garantirne l'adeguatezza e il funzionamento nella sua interezza.

Gli attori del SCIGR agiscono secondo un modello a tre livelli di controllo come schematizzato nella figura seguente:



[a] Amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

[b] Inclusi gli obiettivi di attendibilità dell'informativa finanziaria.

[c] Il Senior Executive Vice President Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

- 1) Il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento;
- 2) Il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi; fornisce inoltre supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli;
- 3) Il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR di Eni nel suo complesso.

I tre livelli di controllo

L'articolazione del primo e secondo livello di controllo è coerente con dimensione, complessità, profilo di rischio specifico e con il contesto regolamentare in cui ciascuna società opera.

Il terzo livello di controllo è garantito dalla Direzione Internal Audit di Eni SpA che, in base ad un modello accentrato, descritto nel paragrafo dedicato all'Internal Audit, svolge verifiche con approccio "risk based" sul SCIGR di Eni nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su Eni SpA e società controllate.

Per consentire al management e agli organi di gestione e controllo di svolgere il proprio ruolo in materia di SCIGR, sono definiti appositi flussi informativi tra i suddetti livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, coordinati e adeguati in termini di contenuti e tempistiche.

Tutti i flussi a supporto delle valutazioni del SCIGR da parte del Consiglio di Amministrazione confluiscono verso il Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA, che svolge un'adeguata attività di istruttoria dei cui esiti il Comitato riferisce direttamente al Consiglio, nell'ambito delle proprie relazioni periodiche e/o attraverso il rilascio di specifici pareri. Tali flussi sono, inoltre, trasmessi al Collegio Sindacale di Eni SpA per l'esercizio dei compiti a esso attribuiti dalla legge in materia di SCIGR.

I flussi verso il Consiglio

### Modalità di attuazione nelle società controllate

È responsabilità del Consiglio di Amministrazione o dell'organo equivalente di ciascuna società controllata da Eni istituire, gestire e mantenere il proprio SCIGR.

Eni SpA, nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, emana e diffonde le Linee di Indirizzo, che sono inderogabili, e il relativo modello di attuazione, contenuti nella MSG SCIGR, cui le società controllate devono attenersi, istituendo un'adeguata attività di monitoraggio del relativo recepimento nei termini previsti dal Sistema Normativo Eni.

Fermi i principi di riferimento del SCIGR di Eni, le società controllate adottano le modalità più opportune di attuazione del SCIGR in coerenza con dimensione, complessità, profilo di rischio specifico e contesto regolamentare in cui esse operano, nell'autonomia e indipendenza che caratterizza l'operato delle società e dei propri organi e funzioni, anche ai sensi di legge.

### **Il ruolo del Consiglio di Eni SpA sulle società controllate**

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, come previsto dalla MSG SCIGR e coerentemente con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con i poteri che si è riservato, definisce, previo parere e su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo SCIGR di Eni SpA, delle sue principali società controllate e del Gruppo.

Il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, esamina, inoltre, i principali rischi aziendali, sottoposti almeno trimestralmente dall'Amministratore Delegato, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, valuta con cadenza semestrale, salvo approfondimenti straordinari, l'adeguatezza del SCIGR di Eni SpA, delle sue principali società controllate e del Gruppo rispetto alle caratteristiche e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia.

Da ultimo, nella riunione del 14 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: (i) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia; (ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte<sup>184</sup>.

## **Management System Guideline "Internal Audit"**

Il 25 maggio 2018 è stata aggiornata la Management System Guideline Internal Audit ("MSG Internal Audit") elaborata dal Direttore Internal Audit e approvata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo e Rischi.

La MSG Internal Audit contiene le Linee di Indirizzo sull'attività di audit ("Internal Audit Charter") approvate il 24 maggio 2018 dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto stabilito dalla MSG SCIGR.

La disciplina del processo di Internal Audit

La MSG Internal Audit, sulla base dell'Internal Audit Charter, ha l'obiettivo di individuare e regolare le fasi e le attività relative al processo Internal Audit, individuare i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti e definire le regole di comportamento e i principi da osservare nello svolgimento delle attività.

Definizione del Piano di Audit

In particolare la MSG disciplina:

- 1) la definizione del Piano di Audit, predisposto dal Direttore Internal Audit e approvato dal Consiglio<sup>185</sup>, sulla base di una metodologia "top down-risk based" che consente di individuare gli interventi di audit cui dare la priorità, in funzione, tra l'altro, degli obiettivi declinati nei programmi di business e di area funzionale, così come risultanti dal piano strategico e della rilevanza e copertura dei principali rischi aziendali a essi associati, anche sulla base degli esiti del processo di Risk Management Integrato;

[184] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo iniziale del capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi", nella parte relativa alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

[185] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Internal Audit" della presente Relazione.

- 2) l'esecuzione degli interventi di audit, sia previsti nel Piano di Audit sia non pianificati (cd. Audit spot), mediante lo svolgimento delle attività:
- preliminari, volte a definire gli obiettivi e l'ambito di copertura dell'intervento di audit sulle aree potenzialmente a rischio più elevato (approccio "risk-based") e le risorse necessarie e sufficienti per conseguire gli obiettivi dell'intervento;
  - di verifica, con lo scopo di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli che presidiano i rischi relativi ai processi oggetto di audit, identificare gli eventuali rilievi e formulare le raccomandazioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi oggetto di audit;
  - di formalizzazione e comunicazione dei risultati al fine di confermare, con le strutture interessate dagli interventi di audit, i rilievi emersi, le raccomandazioni proposte per la rimozione degli stessi, i tempi e i contenuti delle azioni correttive da attuare a cura della struttura che è stata oggetto dell'intervento di audit. Nell'ambito di ciascun intervento di audit è espressa una valutazione di sintesi sull'effettivo stato del disegno e dell'operatività del SCIGR riferito all'oggetto di audit (cd. "rating" dell'audit), sulla base delle conoscenze e delle evidenze acquisite durante lo svolgimento dell'intervento e del giudizio professionale dell'Internal Audit. In caso di interventi di audit spot, l'attribuzione del rating è valutata in ragione della sussistenza di elementi sufficienti ad esprimere un giudizio sul relativo SCIGR;
- 3) il monitoraggio delle azioni correttive derivanti dagli interventi di audit, svolto con modalità differenti graduate in funzione della criticità della valutazione di sintesi del SCIGR dell'audit cui fanno riferimento, quali:
- monitoraggio di tutte le azioni attraverso una periodica dichiarazione da parte della struttura che è stata oggetto dell'intervento di audit (cd. "follow-up documentale");
  - verifica operativa dell'effettiva attuazione delle azioni correttive mediante intervento di follow-up dedicato (cd. "follow-up sul campo"), di tutte le azioni relative a rapporti di audit con valutazioni di sintesi del SCIGR più critiche nonché quelle relative a rilievi con priorità più elevata non inclusi nei rapporti di audit suddetti;
- 4) i flussi informativi sul SCIGR, rappresentati dalle relazioni periodiche redatte dalla Direzione Internal Audit con l'obiettivo di fornire informazioni sulla propria attività, sugli esiti e sui correlati suggerimenti, sulle modalità di gestione dei rischi e sui relativi piani di contenimento. Le suddette relazioni, in ragione della finalità, della periodicità e dei destinatari, sono riconducibili alle seguenti tipologie:
- relazioni semestrali sui principali risultati delle attività svolte dalla Direzione Internal Audit, inviate contestualmente dal Direttore Internal Audit alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale di Eni SpA;
  - report specifici di norma annuali per le aree che sono state interessate da più attività di audit nel periodo di riferimento, predisposti con l'obiettivo di illustrare le principali tematiche di controllo interno risultate più ricorrenti, in quanto trasversali a più aree e/o più rilevanti per la specifica area, e le raccomandazioni sulle azioni comuni e coordinate da intraprendere. Tali report sono inviati, per quanto di competenza, ai primi riporti dell'Amministratore Delegato di Eni SpA responsabili delle aree interessate dalle attività di audit;
  - report annuali per i Process Owner delle normative interne ("Management System Guideline"), contenenti una sintesi dei rilievi rappresentati nei rapporti di audit, nonché degli esiti delle segnalazioni ricevute, e dei correlati suggerimenti, affinché i Process Owner valutino l'esigenza di adottare eventuali adeguamenti al disegno della "Management System Guideline" di loro competenza.

## Esecuzione degli interventi di audit

## Monitoraggio azioni correttive

## Flussi informativi

## Altre attività

La MSG Internal Audit, inoltre, disciplina le altre attività di competenza della Direzione Internal Audit, quali la gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni, ai sensi dello strumento normativo in materia<sup>186</sup>, le attività di supporto specialistico, i rapporti con gli organi di controllo, vigilanza e con la Società di revisione, nonché il programma di "quality assurance & continuous improvement" sulle attività svolte dalla Direzione Internal Audit, che prevede in particolare l'effettuazione di autovalutazioni (internal quality review), almeno ogni tre anni, e di valutazioni esterne (external quality review), almeno ogni cinque anni.

[186] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Gestione delle segnalazioni anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" della presente Relazione.

## Management System Guideline “Compliance Integrata”

La “Management System Guideline Compliance Integrata” definisce le fasi e attività del relativo processo e i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti in esso coinvolti.

La MSG Compliance Integrata è coerente con le Linee di Indirizzo SCIGR sull'attività di compliance integrata, contenute nella MSG SCIGR.

### Gli obiettivi del processo di Compliance Integrata

Il processo di Compliance Integrata ha l'obiettivo di favorire la conformità a norme imperative (leggi e regolamenti) applicabili ad Eni, secondo un approccio risk based ed integrato, e lo sviluppo e la diffusione di una cultura aziendale fondata su valori etici, di correttezza dei comportamenti e di rispetto delle normative, anche attraverso specifici interventi formativi e di sensibilizzazione.

Gli ambiti di compliance rilevanti per Eni sono identificati sulla base della natura dei potenziali rischi di non conformità. Si tratta, in particolare, di materie per le quali siano ascrivibili alla società responsabilità per violazioni di normative di carattere primario o secondario, sanzionate con misure penali o amministrative richieste o comminate da Autorità giudiziarie o amministrative.

Le attività del processo di Compliance Integrata sono svolte in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità del processo e l'uniformità nell'adozione di metodologie e strumenti a supporto delle attività. Il processo intende fornire una visione integrata dei rischi di compliance, allineata alle dinamiche aziendali, e garantire l'efficienza di gestione dei rischi di non conformità nel rispetto del principio di generale compliance alle normative di riferimento.

### IL PROCESSO DI COMPLIANCE INTEGRATA



### Il processo di Compliance Integrata

Il Processo di Compliance Integrata si compone di sei sotto-processi:

- 1) Compliance Governance, Modelling e Pianificazione Integrata: intesa come attività finalizzata all'identificazione del perimetro delle norme oggetto del processo di Compliance (Ambiti di Compliance), alla definizione della relativa governance e dei relativi strumenti normativi, nonché alla predisposizione del Piano di Compliance Integrata.
- 2) Compliance Risk Assessment: che consiste nell'identificazione, valutazione e analisi dei rischi ai fini della definizione delle più idonee modalità di trattamento. In particolare è inteso come l'insieme delle attività volte a valutare il profilo di rischio inerente, l'intensità delle misure di mitigazione e il profilo di rischio residuo degli Ambiti di Compliance, al fine di proporre una loro prioritizzazione ed identificare possibili interventi per una migliore mitigazione del rischio e di ottimizzazione del sistema dei controlli, in ottica risk based.

- 3) Attività di controllo: le attività di controllo sono volte a verificare che le azioni di trattamento dei rischi siano attuate. In particolare è intesa come lo svolgimento delle attività di controllo in coerenza con le MSG e gli altri strumenti normativi di riferimento in linea con la MSG Sistema Normativo.
- 4) Compliance Monitoring: nell'ambito delle attività volte a verificare nel tempo i) la corretta individuazione e l'evoluzione dei rischi ii) il corretto trattamento dei rischi, nonché l'adeguatezza e funzionamento dei controlli posti a loro presidio, è la rilevazione e l'analisi periodica dell'andamento dei rischi di Compliance eseguite sulla base di specifici controlli e indicatori condivisi con i Responsabili di Ambito di Compliance e con diverse tipologie di frequenza.
- 5) Compliance Reporting: inteso come il consolidamento e la rappresentazione integrata degli esiti e delle informazioni rilevanti afferenti al processo di Compliance Integrata, sulla base dei flussi informativi provenienti dai Responsabili di Ambito di Compliance e/o da altre funzioni preposte inerenti alle attività di rilevazione/ valutazione/ gestione/ monitoraggio dei rischi di non conformità.
- 6) Cultura, formazione e informazione: intesa come definizione del modello di formazione e di comunicazione in materia di Compliance, e attuazione di programmi di formazione relativi ai vari Ambiti di Compliance e monitoraggio dell'effettiva fruizione degli stessi, e implementazione di iniziative di comunicazione finalizzate a sensibilizzare le persone di Eni relativamente ai rischi di non conformità in cui possono incorrere nello svolgimento dell'attività aziendale.

### Reporting di Compliance Integrata

La Direzione Compliance Integrata fornisce flussi informativi adeguati e una vista integrata sullo stato delle attività di Compliance in Eni al vertice, al management e agli organi di controllo della società, consentendo, tra l'altro, la valutazione dell'efficacia e della continua adeguatezza del sistema di gestione dei rischi di Compliance adottato e supportando l'assunzione di decisioni consapevoli.

In particolare, con cadenza annuale, è predisposta una Relazione di Compliance Integrata che include una valutazione del Responsabile Compliance Integrata in merito all'adeguatezza del disegno delle Management System Guideline relativamente agli Ambiti di Compliance in esse presidiati.

La Relazione è sottoposta al Comitato Compliance, al Comitato Rischi, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. L'Amministratore Delegato annualmente invia, per informativa, la Relazione di Compliance Integrata Eni al Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile Compliance Integrata sottopone inoltre, con cadenza semestrale all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, al Comitato Rischi e Comitato di Compliance, salvo eventi straordinari che ne suggeriscano una diversa periodicità, l'aggiornamento della Relazione in funzione dei risultati delle attività afferenti al processo di Compliance Integrata relativi al semestre di riferimento e di eventuali fatti rilevanti occorsi nel periodo.

### Management System Guideline "Risk Management Integrato"

La "Management System Guideline Risk Management Integrato"<sup>187</sup> dettaglia le varie fasi e attività del processo RMI, incluse quelle in via di sviluppo, i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti in esso coinvolti.

Il processo RMI, caratterizzato da un approccio strutturato e sistematico, prevede che i principali rischi aziendali, anche sull'orizzonte temporale di medio e lungo periodo, siano efficacemente identificati, valutati, gestiti, monitorati, rappresentati e, ove possibile, tradotti in opportunità e vantaggi competitivi. È applicato un approccio top-down e risk-based che parte dal contributo alla definizione del Piano Strategico di Eni e prosegue con il sostegno alla sua attuazione mediante cicli periodici di "risk assessment & treatment" e di monitoraggio, nonché attraverso l'analisi del profilo di rischio specifico delle operazioni più rilevanti, finalizzata a supportare il processo autorizzativo del Consiglio di Amministrazione di Eni.

Tale modello per la gestione integrata dei rischi aziendali è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) ed è definito in coerenza con i principi e le best practice internazionali<sup>188</sup>.

[187] Da ultimo aggiornata il 4 luglio 2016.

[188] Ci si riferisce, fra gli altri, al CoSO – Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission (2013), Internal Control, Integrated Framework. ISO 31000:2009 – Principles and Guidelines on Implementation.

La Relazione di Compliance Integrata

La disciplina del processo di RMI

### Elementi costitutivi del modello

Il modello è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi:

- 1) Risk Governance: rappresenta l'impianto generale dal punto di vista dei ruoli, delle responsabilità e dei flussi informativi per la gestione dei principali rischi aziendali; per tali rischi il modello di riferimento prevede ruoli e responsabilità distinti su tre livelli di controllo coerentemente con quanto definito nel SCIGR;
- 2) Processo: rappresenta l'insieme delle attività con cui i diversi attori identificano, misurano, gestiscono e monitorano i principali rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi di Eni;
- 3) Reporting: rileva e rappresenta le risultanze del Risk Assessment e Monitoring evidenziando i rischi maggiormente rilevanti in termini di probabilità e impatto potenziale, rappresentandone i relativi piani di trattamento, e l'analisi del trend nel corso dell'anno. Il reporting può includere anche le risultanze di assessment ad hoc su tematiche specifiche (es. "What if analysis", "Country risk", rischi reputazionali, ecc.).

### Risk Governance

Più in dettaglio:

- 1) con riferimento alla Risk Governance sono stati costituiti:
  - a) il Comitato Rischi, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dal top management di Eni SpA, incluso il Direttore Internal Audit, con funzioni consultive nei confronti dell'Amministratore Delegato stesso in relazione ai principali rischi. In particolare, esamina ed esprime pareri, su richiesta di quest'ultimo, in relazione alle principali risultanze del processo di Risk Management Integrato; al Comitato Rischi è invitata a partecipare la Presidente del Consiglio di Amministrazione;
  - b) la funzione di Risk Management Integrato, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, il cui Responsabile è nominato da quest'ultimo sentita la Presidente del Consiglio di Amministrazione, che assicura tra l'altro:
    - la definizione di strumenti/metodologie funzionali al processo di Risk Management Integrato, per individuare, misurare, rappresentare e monitorare i principali rischi e relativi piani di trattamento;
    - lo svolgimento dei sotto-processi di risk management integrato ("indirizzi sulla gestione dei rischi", "risk strategy", "risk assessment&treatment", "risk monitoring", "risk reporting" e "risk culture");
    - la presentazione dei risultati delle attività RMI al Comitato Rischi e, trimestralmente, al Comitato Controllo e Rischi/Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, nonché, ove richiesto, agli altri organi di controllo e di vigilanza;
    - l'individuazione, in collegamento con le aree di business e le funzioni di Eni, delle proposte di aggiornamento dei sistemi di risk management;
    - lo sviluppo e la diffusione in Eni di una cultura orientata al risk management.

Il Consiglio di Amministrazione esamina i principali rischi aziendali identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoposti almeno trimestralmente dall'Amministratore Delegato;



### Processo di RMI

- 2) il Processo di RMI si compone di sei sotto-processi: (i) indirizzi sulla gestione dei rischi, (ii) risk strategy, (iii) risk assessment&treatment, (iv) risk monitoring, (v) risk reporting, (vi) risk culture.

In particolare:

- i) il sottoprocesso “indirizzi sulla gestione dei rischi” fa riferimento alla definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, nonché degli indirizzi in materia di gestione dei rischi affinché i principali rischi siano correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinandone il grado di compatibilità con una gestione dell’impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ii) il sottoprocesso “risk strategy” è finalizzato a contribuire alla definizione del piano strategico e dei piani di performance manageriale, attraverso l’individuazione di proposte di obiettivi di de-risking e di azioni strategiche di trattamento, nonché l’analisi del profilo di rischio sottostante al piano; questo sottoprocesso, che prevede una integrazione del processo RMI con quello di Pianificazione Strategica, supporta le valutazioni del Consiglio di Eni in merito alla accettabilità dei rischi sottostanti i piani sottoposti alla sua attenzione;
- iii) il sottoprocesso “risk assessment&reatment” comprende “attività periodiche” finalizzate ad assicurare un’analisi organica e integrata del profilo di rischio associato agli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione di Eni, attraverso l’identificazione, la valutazione e prioritizzazione dei principali rischi aziendali e delle relative azioni di trattamento; nonché attività “ad evento” volte a supportare il Management nel processo decisionale attraverso analisi integrate del rischio di operazioni rilevanti o di portafoglio di asset (per Paese, business, ecc.), funzionali a valutazioni di rischio/rendimento delle specifiche iniziative/attività e, se significativo, del relativo impatto sul profilo di rischio complessivo dell’azienda;
- iv) il sottoprocesso “risk monitoring” è finalizzato a fornire un’informazione dinamica sull’andamento dei principali rischi attraverso l’analisi di specifici indicatori, nonché a individuare tempestivamente eventuali criticità nella gestione (al fine di attivare appropriate azioni di trattamento) e a supportare l’identificazione di eventuali nuovi rischi;
- v) il sottoprocesso “risk reporting” è finalizzato ad assicurare flussi informativi adeguati e tempestivi verso gli organi di amministrazione e controllo e verso il management in modo da contribuire alla migliore gestione dei rischi, supportando l’assunzione di decisioni consapevoli;
- vi) il sottoprocesso “risk culture” è volto a sviluppare un linguaggio comune e diffondere, a tutti i livelli organizzativi, un’adeguata cultura di gestione dei rischi al fine di favorire il rafforzamento della consapevolezza che un’adeguata identificazione, valutazione e gestione dei rischi di varia natura può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell’azienda. La “risk culture” è, inoltre, finalizzata a promuovere una maggiore diffusione del risk management nei processi aziendali, al fine di garantire coerenza nelle metodologie e, in generale, negli strumenti di gestione e nel controllo dei rischi.

Il Consiglio, con cadenza semestrale, valuta l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche di Eni e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali.

### Reporting in materia di Risk Management Integrato

Nel 2018 il reporting trimestrale di Risk Management Integrato (RMI), effettuato dall’Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Rischi e del Comitato Controllo e Rischi ha seguito queste fasi:

- monitoraggio dei principali rischi aziendali presentato il 15 marzo 2018. Nella stessa data sono state illustrate le risultanze sulle analisi “What if” rispetto agli obiettivi del Piano Strategico 2018-2021;
- esiti del Risk Assessment Annuale<sup>189</sup> – illustrato il 26 luglio 2018, unitamente alla sintesi degli indicatori di monitoraggio dei principali rischi di Eni, sulla base di un processo che ha coinvolto anche 80 società controllate in 27 Paesi; nella stessa data è stato fornito un aggiornamento sulle altre attività in corso (Digitalizzazione e Integrated Country Risk);
- monitoraggio dei principali rischi aziendali – presentato il 25 ottobre 2018; nella stessa data sono stati forniti un focus sulle principali azioni di monitoraggio e di mitigazione attuate su alcuni top risk e una sintesi delle attività in corso (Risk assessment – qualità del dato e valutazione dell’efficacia delle mitigazioni);
- Interim Top Risk Assessment – illustrato il 13 dicembre 2018, che ha riguardato l’aggiornamento dei top risk emersi dal Risk Assessment Annuale 2018 e dei principali rischi di business; nella stessa data è stato fornito un focus su tematiche/progetti specifici (Integrated Country Risk, Climate-related risks, Reputational Risk e Digital Transformation).

### Il reporting trimestrale di RMI

[189] Si tratta della settima edizione di Risk Assessment Annuale di Eni.

## Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno Eni sull'informativa finanziaria")<sup>190</sup>

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ha l'obiettivo di fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità<sup>191</sup> dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione.

### Il Sistema di Controllo Interno Eni sull'informativa finanziaria

Le norme e le metodologie per la progettazione, l'istituzione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria Eni a rilevanza esterna e per la valutazione della sua efficacia sono definite nella Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno Eni sull'Informativa Finanziaria"<sup>192</sup> (di seguito nel paragrafo anche solo "MSG SCIF") approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni l'11 dicembre 2014.

Come di seguito illustrato, la progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le fasi di valutazione del rischio (Risk Assessment), individuazione dei controlli a presidio dei rischi, valutazione dei controlli, relativi flussi informativi (reporting):



### I riferimenti normativi e il framework di riferimento "CoSO Report"

I contenuti della MSG SCIF sono stati definiti nel rispetto delle previsioni dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza e della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act of 2002 (SOA), cui Eni è soggetta quale emittente quotato presso il New York Stock Exchange (NYSE), e analizzati alla luce delle disposizioni del nuovo framework emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)" nel maggio 2013, che, a fronte delle 5 componenti del Sistema di controllo interno rimaste invariate<sup>193</sup>, ha esplicitato 17 principi la cui corretta attuazione è essenziale per garantirne l'efficacia.

I 17 principi del CoSO Report sono relativi in particolare a: (i) elementi strutturali del Sistema di controllo interno istituiti dalla MSG SCIF; (ii) attività di controllo contenute in altri strumenti normativi Eni (quali ad esempio Policy, MSG di Compliance e di processo, Procedure) e si riferiscono a best practice già adottate da Eni.

### Applicabilità alle società controllate

La MSG è applicabile a Eni SpA e alle imprese da essa controllate direttamente e indirettamente, incluse le quotate, a norma dei principi contabili internazionali in coerenza con la loro rilevanza rispetto all'informativa finanziaria di Eni.

Tutte le imprese controllate, indipendentemente dalla loro rilevanza ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria Eni, adottano la MSG stessa quale riferimento per la progettazione e l'istituzione del proprio sistema di controllo sull'informativa finanziaria, in modo da renderlo adeguato rispetto alle loro dimensioni e alla complessità delle attività svolte.

[190] Il presente paragrafo è reso anche ai fini di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del Testo Unico della Finanza.

[191] Attendibilità [dell'informativa]: l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

[192] Tale strumento normativo aggiorna e sostituisce la precedente normativa aziendale (Management System Guideline) in materia adottata dal Consiglio di Amministrazione il 30 maggio 2012. Alla nuova versione della MSG SCIF sono state apportate solo alcune modifiche richieste dal mutato assetto organizzativo e di coerenza dei flussi informativi, esplicitando il ruolo del Comitato Controllo e Rischi nell'esame della relazione del Chief Financial Officer/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito anche "CFO/DP") al Consiglio di Amministrazione sullo stato del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

[193] Rappresentate da Ambiente di controllo, Valutazione del Rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio.

Il Risk Assessment, condotto secondo un approccio “top-down”, è mirato a individuare le società, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

## Il Risk Assessment

In particolare:

- l'individuazione delle società che rientrano nell'ambito del sistema di controllo sull'informativa finanziaria è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato (totale attività, totale indebitamento finanziario, ricavi netti, risultato prima delle imposte) sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria (quali i rischi di frode<sup>194</sup>);
- nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo sull'informativa finanziaria vengono successivamente identificati i processi significativi, analizzando fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione di voci di bilancio per importi superiori ad una determinata percentuale dell'utile ante imposte) e fattori qualitativi (es. complessità del trattamento contabile del conto, processi di valutazione e stima, novità o cambiamenti significativi nelle condizioni di business);
- a fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi potenziali il cui verificarsi può compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria (es. le asserzioni di bilancio);
- i rischi così identificati sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (valutazione a livello inerente). In particolare, con riferimento ai rischi di frode<sup>195</sup> in Eni è condotto un Risk Assessment dedicato sulla base di una specifica metodologia relativa ai “Programmi e controlli antifrode” richiamata dalla predetta MSG.

A fronte di società, processi e relativi rischi considerati rilevanti è stato definito un sistema di controlli, seguendo due principi fondamentali, ossia (i) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e (ii) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

## Il sistema dei controlli

La struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede controlli a livello di entità e a livello di processo:

- i controlli a livello di entità sono organizzati in una check-list definita, sulla base del modello adottato nel CoSO Report, secondo 5 componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio). In particolare, assumono rilevanza: le attività di controllo relative alla definizione delle tempistiche per la redazione e diffusione dei risultati economico-finanziari (“circolare semestrale e di bilancio” e relativi calendari); l'esistenza di strutture organizzative e di un corpo normativo adeguati per il raggiungimento degli obiettivi in materia di informativa finanziaria (tali controlli prevedono ad esempio attività di revisione e aggiornamento da parte di funzioni aziendali specializzate delle norme di Gruppo in materia di bilancio e del piano di contabilità di Gruppo); le attività di formazione in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria; e, infine, le attività relative al sistema informativo per la gestione del processo di consolidamento (Mastro);
- i controlli a livello di processo si suddividono in (i) controlli specifici intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative, (ii) controlli pervasivi intesi come elementi strutturali del sistema di controllo sull'informativa finanziaria volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative (quali ad esempio la segregazione dei compiti incompatibili e i “General Computer Controls” che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici). Le procedure aziendali, in particolare, individuano tra i controlli specifici i cosiddetti “controlli chiave”, la cui assenza o mancata operatività comporta il rischio di un errore/frode rilevante sul bilancio che non ha possibilità di essere intercettato da altri controlli.

## I controlli a livello entità

## I controlli a livello di processo

[194] Tra le società, considerate in ambito al sistema di controllo interno, sono comunque comprese le società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, cui si applicano le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 (già art. 36) del Regolamento Mercati Consob.

[195] Frode: nell'ambito del sistema di controllo, qualunque atto od omissione intenzionale che si risolve in una dichiarazione ingannevole nell'informativa.

### La valutazione dei controlli (monitoraggio)

I controlli, sia a livello di entità sia di processo, sono oggetto di valutazione (monitoraggio) per verificarne nel tempo la bontà del disegno e l'effettiva operatività.

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio di linea ("ongoing monitoring activities"), affidate al management responsabile dei processi/attività rilevanti, e attività di monitoraggio indipendente ("separate evaluations"), affidate all'Internal Audit, che opera attraverso procedure di audit concordate secondo un piano comunicato dal CFO/DP, che definisce l'ambito e gli obiettivi di intervento. Inoltre, in aggiunta alle citate attività di monitoraggio indipendente l'Internal Audit, sulla base del Piano di Audit annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione ed elaborato secondo una logica "top-down risk based", svolge interventi di compliance, financial e operational audit.

Le risultanze del monitoraggio indipendente effettuato dall'Internal Audit e le relazioni periodiche contenenti la valutazione dell'idoneità del SCIGR risultante dalle attività di audit svolte sono trasmesse al CFO/DP, oltre che al top management e agli organi di controllo e vigilanza, per le valutazioni di competenza.

Le attività di monitoraggio consentono l'individuazione di eventuali carenze del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, che sono oggetto di valutazione in termini di probabilità e impatto sull'informativa finanziaria di Eni e in base alla loro rilevanza sono qualificate come "carenze", "significativi punti di debolezza" o "carenze rilevanti".

### Il reporting

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono oggetto di un flusso informativo periodico (reporting) sullo stato del sistema di controllo sull'informativa finanziaria che viene garantito dall'utilizzo di strumenti informatici volti ad assicurare la tracciabilità delle informazioni circa l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli.

### La relazione del CFO/DP

Sulla base di tale reporting, il CFO/DP redige una relazione sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria.

La relazione, condivisa con l'Amministratore Delegato, è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della Relazione Finanziaria Semestrale, al fine di consentire lo svolgimento delle richiamate funzioni di vigilanza, nonché le valutazioni di propria competenza sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. La citata relazione è inoltre comunicata al Collegio Sindacale, nella sua veste di Audit Committee ai sensi della normativa statunitense.

### Le valutazioni del Consiglio

Da ultimo, nella riunione del 14 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato positivamente: (i) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, la compatibilità con gli obiettivi aziendali nonché la sua efficacia; (ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte<sup>196</sup>.

Si evidenzia, infine, che l'attività del CFO/DP è supportata all'interno di Eni da diversi soggetti i cui compiti e responsabilità sono definiti dalla MSG precedentemente richiamata.

### Il monitoraggio di linea

In particolare, le attività di controllo coinvolgono tutti i livelli della struttura organizzativa di Eni, dai responsabili operativi di business e i responsabili di funzione fino ai responsabili amministrativi e all'Amministratore Delegato. In tale contesto organizzativo assume particolare rilievo ai fini del sistema del controllo interno la figura del soggetto che esegue il monitoraggio di linea (cd. "tester"), valutando il disegno e l'operatività dei controlli specifici e pervasivi e alimentando il flusso informativo di reporting sull'attività di monitoraggio e sulle eventuali carenze riscontrate ai fini di una tempestiva identificazione delle opportune azioni correttive.

[196] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo iniziale del capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", nella parte relativa alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

## Modello 231

Secondo la disciplina italiana della “responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato” contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, “D.Lgs. n. 231/2001”)<sup>197</sup> gli Enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati.

Il D.Lgs. n. 231/2001

Il Modello 231 di Eni SpA stabilisce presidi di controllo (standard generali di trasparenza delle attività e standard di controllo specifici) finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

Il Modello 231 Eni

Il compito di disporre l'aggiornamento del Modello 231 è attribuito all'Amministratore Delegato, già incaricato della sua attuazione. In tale attività, l'Amministratore Delegato è supportato dal Comitato Tecnico 231<sup>198</sup>.

Le responsabilità di aggiornamento

Dopo l'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato:

- le modifiche e/o integrazioni che non riguardano i “Principi Generali” del Modello 231 o che siano relative al solo documento “Attività Sensibili e standard di controllo specifici del Modello 231”, sono immediatamente efficaci e vengono sottoposte alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile, previa informativa al Collegio Sindacale. È rimesso, comunque, al Consiglio di Amministrazione il potere di proporre ulteriori modifiche e/o integrazioni;
- gli aggiornamenti del Modello 231 che riguardano i Principi Generali sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa informativa al Collegio Sindacale.

Il Comitato Tecnico 231, previa informativa all'Organismo di Vigilanza, può apportare in maniera autonoma modifiche meramente formali al Modello 231 ed al documento “Attività Sensibili e standard di controllo specifici del Modello 231”.

La cd. “parte generale” del Modello 231 (ossia quella contenente i principi architettonici e di governance del modello organizzativo)<sup>199</sup> è stata aggiornata, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 novembre 2017, tenendo conto dell'esperienza maturata, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale oltre che dell'evoluzione normativa del D.Lgs. n. 231/2001, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali di Eni. Le modifiche alla parte generale, da ultimo approvate, sono finalizzate a dare evidenza, in coerenza col nuovo modello di compliance, che le società controllate estere, a differenza di quelle italiane, non sono più tenute a dotarsi di formali Modelli 231, ma di modelli di compliance, ad essi sostanzialmente equiparabili, adeguati alle peculiarità del contesto normativo locale per la gestione e il controllo delle attività a rischio ai fini della responsabilità di impresa.

Con riferimento, invece, alla cd. “parte speciale”, la nuova versione del documento “Attività sensibili e standard di controllo specifici del Modello 231”, che individua le attività sensibili ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 e declina i relativi presidi di controllo, è stata da ultimo approvata il 20 luglio 2018 dall'Amministratore Delegato di Eni SpA. La nuova versione tiene conto delle innovazioni normative introdotte dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16.4.2014 e dai relativi Regolamenti di attuazione in materia di “market abuse”.

Il Codice Etico di Eni, cui è dedicato un paragrafo di approfondimento specifico nella presente Relazione, costituisce parte integrante e principio inderogabile del Modello 231.

Il Codice Etico quale parte integrante del Modello 231

[197] L'attuale campo di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 prevede: (i) delitti contro la Pubblica Amministrazione e contro la fede pubblica; (ii) reati societari; (iii) reati legati all'eversione dell'ordine democratico e al finanziamento del terrorismo; (iv) delitti contro la personalità individuale; (v) market abuse (“Abuso di informazioni privilegiate” e “Manipolazione del mercato”); (vi) delitti contro la persona; (vii) reati transnazionali; (viii) delitti di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; (ix) reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; (x) delitti informatici e trattamento illecito di dati; (xi) delitti di criminalità organizzata; (xii) delitti contro l'industria e il commercio; (xiii) delitti in materia di violazione del diritto di autore; (xiv) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria; (xv) reati ambientali; (xvi) corruzione privata; (xvii) lavoro clandestino; (xviii) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

[198] Il Comitato Tecnico 231 è composto da unità delle Direzioni Affari Legali, Risorse Umane e Organizzazione, Internal Audit e Compliance Integrata.

[199] Nelle riunioni del 15 dicembre 2003 e del 28 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha deliberato l'adozione, per la prima volta, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 (di seguito “Modello 231”) e ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

### Modelli normativi e organizzativi per le società controllate

Eni SpA promuove l'adozione ed efficace attuazione da parte di tutte le società controllate di idonei sistemi di prevenzione del rischio di responsabilità di impresa derivante da reato.

#### Il Modello per le società controllate italiane

La Management System Guideline (MSG) "Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le Società Controllate italiane di Eni - Composizione OdV", adottata dal Consiglio di Amministrazione di Eni, definisce, fermi gli autonomi poteri di iniziativa e controllo delle società controllate: (i) i criteri per la determinazione della composizione degli Organismi di Vigilanza delle società controllate italiane e per l'individuazione dei relativi componenti; (ii) le linee di indirizzo per lo svolgimento delle attività di competenza di ciascun Organismo di Vigilanza.

#### Il Modello per le società controllate estere

La Management System Guideline (MSG) "Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le Società Controllate estere di Eni" definisce il Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le società controllate estere di Eni SpA, articolato in ragione del livello di rischio delle società. Nel corso del 2018, per la vigilanza in materia di responsabilità amministrativa di impresa per le controllate estere ad alto rischio, con il supporto della Direzione Compliance Integrata di Eni SpA, si è proceduto alla nomina di un Compliance Supervisory Body in sostituzione degli Organismi di Vigilanza. Analogamente, per le controllate estere ad alto e medio rischio, con il supporto della Direzione Compliance Integrata di Eni SpA, nel 2018 sono stati costituiti ed avviate le attività dei Local Compliance Committee, comitati composti da esponenti del management della controllata estera.

A differenza del modello precedente, questo nuovo assetto di compliance consente una più efficace focalizzazione, in una logica risk based, sulle categorie di reati presupposto ai sensi del decreto legislativo italiano n. 231 del 2001 che risultano astrattamente rilevanti nel contesto delle attività svolte dalle società controllate estere e intercetta i più rilevanti rischi in materia di responsabilità amministrativa di impresa derivanti dalle legislazioni vigenti nei vari Paesi in cui le società operano.

I rappresentanti indicati da Eni negli organi sociali delle partecipate, nei consorzi e nelle joint-venture promuovono, negli ambiti di rispettiva competenza, l'adozione di sistemi di prevenzione del rischio di responsabilità di impresa derivante da reato, coerenti con le misure adottate dalle società del Gruppo Eni.

### Commitment, sensibilizzazione, diffusione della cultura e formazione

#### Il ruolo del Consiglio Eni

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo primario in materia "231", essendosi riservato l'approvazione della parte generale del Modello 231 e della sopra richiamata MSG relativa al Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le società controllate italiane di Eni, nonché l'istituzione e la nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, sul cui operato riceve informativa periodica per il tramite dell'Amministratore Delegato. A quest'ultimo è attribuito, invece, il compito di attuare e aggiornare il Modello 231, in virtù dei poteri a esso conferiti dal modello stesso.

#### Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza assicura la conservazione e promuove la diffusione, anche a mezzo di strumenti normativi interni, alle funzioni aziendali competenti delle attività sensibili e degli standard di controllo approvati dall'Amministratore Delegato in occasione degli aggiornamenti del Modello 231.

#### Il sistema disciplinare

Inoltre, conformemente alle disposizioni di legge, è stato introdotto nel Modello 231 un sistema disciplinare per sanzionare eventuali violazioni, nonché la mancata osservanza delle procedure aziendali che recepiscono i presidi di controllo.

#### La formazione 231

Anche nel corso del 2018, sono state erogate sessioni formative e-learning nei confronti di low level employees, nuovi assunti – "giovani laureati" – manager e top manager con gradi di approfondimento diversificato secondo ruoli e posizioni sugli aspetti del Codice Etico e sui temi rilevanti ai fini del Modello 231.

## Compliance Program Anti-Corruzione

#### Il sistema di regole e controlli per la prevenzione della corruzione

In coerenza con il principio di "zero tolerance" espresso nel Codice Etico, Eni ha voluto far fronte agli alti rischi cui la società va incontro nello svolgimento dell'attività di business dotandosi di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (cd. Compliance Program Anti-Corruzione).



Il Compliance Program Anti-Corruzione, elaborato in coerenza con le vigenti disposizioni anti-corruzione applicabili e le Convenzioni Internazionali, incluse la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, il Foreign Corrupt Practices Act e l'UK Bribery Act, si connota per la sua dinamicità e per la costante attenzione all'evoluzione del panorama normativo nazionale e internazionale e delle best practice.

La normativa interna primaria è attualmente rappresentata dalla MSG Anti-Corruzione e da ulteriori strumenti normativi di dettaglio che costituiscono il quadro di riferimento nell'individuazione delle aree di rischio e degli strumenti di controllo che la Società mette a disposizione del personale per prevenire e contrastare il rischio di corruzione. Tutte le società controllate di Eni, in Italia e all'estero, adottano, mediante delibera del proprio Consiglio di Amministrazione sia la MSG Anti-Corruzione che tutti gli altri strumenti normativi anti-corruzione.

Eni, inoltre, fa quanto possibile affinché le società e gli Enti in cui detiene una partecipazione non di controllo rispettino gli standard definiti nella normativa interna anti-corruzione, adottando e mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle leggi anti-corruzione.

Al fine di assicurare l'effettività del Compliance Program Anti-Corruzione è stata creata, sin dal 2010, una struttura organizzativa dedicata, con il ruolo di prestare assistenza specialistica anti-corruzione a Eni e alle società controllate di Eni sia in Italia sia all'estero. Tale unità è collocata nella direzione organizzativa "Compliance Integrata", posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato di Eni SpA.

Quanto alle attività poste in essere dall'unità anti-corruzione, è proseguita nel 2018 l'attività di assistenza specialistica in materia di anti-corruzione in relazione alle attività di Eni SpA e delle sue società controllate, con particolare riferimento alla valutazione di affidabilità dei partner ["due diligence anti-corruzione"], alla gestione delle eventuali criticità/red flag emerse e all'elaborazione dei relativi presidi contrattuali in aree a rischio di corruzione. In particolare, la MSG Anti-Corruzione prevede che gli esiti del processo di due diligence, incluse le eventuali osservazioni dell'unità anti-corruzione, devono essere portati a conoscenza del soggetto o organo che autorizza la relativa operazione, incluso il Consiglio di Amministrazione.

Il sistema normativo e l'adozione obbligatoria per le società controllate

L'unità di Compliance Anti-Corruzione

La due diligence anti-corruzione

### L'attività di reporting agli organi di controllo

L'unità anti-corruzione, inoltre, è responsabile del mantenimento di un adeguato flusso informativo a favore degli organi di controllo di Eni attraverso la redazione di una relazione semestrale, avente ad oggetto il reporting delle proprie attività, di cui sono destinatari l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e il Chief Financial Officer di Eni SpA.

### La formazione

Con riferimento al programma di formazione anti-corruzione per il personale Eni, vengono erogati sia corsi online (e-learning) sia eventi formativi in aula (workshop). Tali workshop vengono effettuati dall'unità anti-corruzione tenuto conto dell'indice stilato annualmente da Transparency International (Corruption Perception Index) e della presenza di Eni nelle singole realtà. I workshop offrono una panoramica generale sulle leggi anti-corruzione applicabili a Eni, sui rischi che potrebbero derivare dalla loro violazione per persone fisiche e giuridiche e sul Compliance Program Anti-Corruzione che Eni ha adottato e attuato per far fronte a tali rischi, utilizzando un format interattivo e coinvolgente basato su case study con domande a risposta multipla, al fine di testare il livello di comprensione dei temi trattati.

#### PROGRAMMA DI FORMAZIONE ANTI-CORRUZIONE

##### NUMERO DI RISORSE FORMATE NEL 2018

E-learning per figure manageriali	951
E-learning per altre risorse	1.950
Workshop generale	1.765
Job specific training	1.461

Inoltre, nell'anno 2018, l'unità anti-corruzione ha avviato un programma di formazione anti-corruzione per alcuni Business Associate. L'unità anti-corruzione, inoltre, ha continuato l'attività di messaging e aggiornamento periodico sui temi anti-corruzione anche attraverso newsletter anti-corruzione rivolte ai focal point anti-corruzione e ai referenti di compliance presenti nelle aree di business, l'organizzazione di Tavole rotonde anti-corruzione per i referenti di compliance, che si accompagnano alle Compliance flash<sup>200</sup> della Direzione Compliance Integrata indirizzate periodicamente al Top Management della Società.

### Partecipazione a convegni e gruppi di lavoro

L'esperienza di Eni in materia anti-corruzione matura anche attraverso la continua partecipazione a convegni e gruppi di lavoro internazionali che rappresentano per Eni strumento di crescita e di promozione e diffusione dei propri valori. Al riguardo, si segnala, nel 2018, la partecipazione di Eni ai seguenti gruppi di lavoro internazionali: PACI e O&G ABC Compliance Attorney Group (gruppo di discussione sulle tematiche anti-corruzione nel settore dell'Oil & Gas).

### Il global assessment dell'esperto legale indipendente

Con riferimento alle valutazioni esterne effettuate sul Compliance Program Anti-Corruzione di Eni si segnala che:

- nel corso del 2013 è stato svolto da parte di un esperto legale indipendente un global assessment finalizzato a valutare l'efficacia del Compliance Program Anti-Corruzione, sia con riguardo all'adeguatezza del relativo disegno procedurale, sia con riferimento all'effettiva applicazione di tale disegno. Dalla valutazione complessiva è emerso un giudizio di solidità sia di disegno sia di implementazione del Compliance Program, in linea con i benchmark e le best practice internazionali;
- a gennaio 2017 si è concluso con esito positivo il processo di verifica da parte di una società leader nella certificazione in Italia della conformità del Compliance Program Anti-Corruzione di Eni SpA ai requisiti della Norma ISO 37001:2016 "Antibribery Management Systems", primo standard internazionale sui sistemi di gestione anti-corruzione;
- a dicembre 2017 e a dicembre 2018, l'ente certificatore ha svolto i due audit di sorveglianza mediante interviste alle funzioni di riferimento e l'esame di un campione di documentazione. Entrambi gli audit di sorveglianza hanno avuto esito positivo.

### La Certificazione ISO 37001:2016

[200] Si tratta di brevi pillole informative tratte da fonti liberamente accessibili in merito a tematiche di integrità e, più in generale, di compliance (ivi inclusi eventuali temi anti-corruzione) che possano essere di interesse di Eni in relazione ai temi trattati o ambiti territoriali cui si riferiscono.

## Compliance Program Antitrust

Per garantire il rispetto della normativa antitrust – rientrante tra le norme poste a tutela della leale concorrenza, al cui rispetto si richiama espressamente anche il Codice Etico – Eni si è dotata di un apposito strumento normativo, volto a diffondere la conoscenza della normativa antitrust all'interno di Eni e delle sue controllate, italiane ed estere, e ad assicurare adeguati presidi per la prevenzione delle violazioni.

In un'ottica di continuous improvement, tale strumento normativo è stato oggetto di successivi aggiornamenti e, da ultimo, nell'aprile 2017, trasformato in un vero e proprio Compliance Program Antitrust, codificato all'interno della Management System Guideline Antitrust (MSG Antitrust), che si applica ad Eni e alle sue controllate. Eni si impegna inoltre a utilizzare la propria influenza affinché le società e gli altri enti cui partecipa senza averne il controllo si dotino di linee guida analoghe a quelle contenute nella MSG Antitrust.

In attuazione del Compliance Program Antitrust un'apposita funzione aziendale ha il compito di svolgere valutazioni preventive circa la conformità delle iniziative di business alla normativa antitrust, identificando i rischi connessi e indicando specifici controlli per la mitigazione degli stessi, di effettuare un periodico esame dell'adeguatezza del Compliance Program Antitrust, tenendo conto dei rischi riscontrati e delle linee guida e best practice di riferimento, anche al fine di proporre eventuali aggiornamenti, e di curare le iniziative formative in materia.

MSG Antitrust

## Privacy e Consumer Protection

Eni ha fissato i principi cardine in tema di privacy già nel proprio Codice Etico ed è da tempo impegnata nel realizzare politiche di tutela dei dati personali dei propri dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, stakeholder, partner nonché delle persone con cui, a vario titolo, viene in contatto. A tali fini, Eni ha da tempo adottato una specifica Management System Guideline (MSG) che è stata oggetto di aggiornamento, da ultimo per conformarsi al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation). In particolare, la MSG "Privacy e Data Protection" rappresenta il cuore del Modello di Compliance Privacy di Eni e delle sue controllate in Italia e all'estero e definisce un sistema di tutela dei dati personali e dei diritti dell'interessato.

MSG Privacy e Data Protection

Eni ha nominato un DPO (Data Protection Officer o Responsabile della Protezione dei Dati) – centralizzato a livello di gruppo – figura prevista dalla legge con il ruolo di informare, fornire consulenza sulle questioni in materia di protezione dei dati personali e supervisionare l'applicazione della relativa normativa. Un'apposita funzione aziendale ha inoltre il compito di curare il coordinamento con le società controllate, provvedendo alla gestione dei flussi informativi e/o di altra natura fra il DPO e le funzioni aziendali di volta in volta interessate e/o i terzi, fornire assistenza e supporto specialistico ad Eni e alle sue società controllate valutando preventivamente le iniziative aziendali con impatti privacy e data protection (c.d. privacy by design), supportare Eni e le sue controllate affinché si dotino di un assetto organizzativo e di processi compliant con le normative, incluse le linee guida e le raccomandazioni delle Autorità di Controllo, curare le iniziative di formazione.

Il Data Protection Officer  
e il coordinamento con le società  
controllate

Eni ha inoltre adottato una specifica MSG denominata "Codice delle pratiche commerciali e della pubblicità", che è stata oggetto di aggiornamento nel 2017 in ragione della progressiva formazione di un "diritto europeo dei consumatori" e che include sia le regole in materia di pratiche commerciali sleali nei confronti dei consumatori e delle microimprese, sia i diritti dei consumatori nei contratti conclusi tramite tecniche a distanza, oltre che altre normative applicabili (e-commerce, divieto di non discriminazione, ecc.).

MSG Codice delle pratiche  
commerciali e della pubblicità

Un'apposita funzione aziendale ha inoltre il compito di fornire assistenza e supporto specialistico sulla normativa a tutela dei consumatori e delle microimprese, tra l'altro supportando Eni e le sue società controllate in Italia e all'estero affinché attuino pratiche commerciali e di marketing nel rispetto dei principi di best practice e di lealtà professionale e si dotino di processi interni in compliance con la normativa applicabile e con gli indirizzi in tal senso forniti dalle autorità locali competenti in materia. Tale funzione ha inoltre il compito di curare le iniziative di formazione in materia.

## Gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero

Il Collegio Sindacale di Eni SpA quale "Audit Committee" ai sensi della normativa statunitense, in applicazione di quanto previsto anche dal Sarbanes-Oxley Act del 2002, ha approvato, da ultimo il 4 aprile 2017, una normativa interna che disciplina il processo di ricezione – attraverso la predisposizione di canali di comunicazione facilmente accessibili e pubblicati sul sito web della Società – analisi e trattamento delle segnalazioni inviate o trasmesse a Eni, anche in forma confidenziale o anonima, relative a problematiche di controllo interno e di gestione dei rischi, informativa finanziaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (cd. whistleblowing).

Tale normativa interna è in corso di aggiornamento, tenuto conto dell'evoluzione del contesto organizzativo e delle innovazioni normative intervenute, in particolare, in materia di i) c.d. "whistleblowing" (Legge n.179 del 2017 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), ii) Privacy e Data Protection e iii) informativa non finanziaria (Direttiva UE n. 95/2014 sulla disclosure delle informazioni di carattere non finanziario, attuata con D.Lgs. n. 254/2016).

### Le segnalazioni

Le segnalazioni disciplinate nella normativa sono quelle pervenute da chiunque, inclusi i dipendenti di Eni e i terzi, cioè soggetti esterni in relazioni d'interesse con Eni, come i cd. "business partner", i clienti, i fornitori, la società di revisione di Eni, i consulenti, i collaboratori e, in generale, gli stakeholder di Eni.

Si tratta di segnalazioni aventi a oggetto: (i) il mancato rispetto di leggi e normative esterne, nonché di norme del sistema normativo di Eni, incluse ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa finanziaria, eventi idonei, almeno astrattamente, a cagionare una responsabilità amministrativa della società ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di normative assimilabili in tema di responsabilità di impresa, nonché possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione; (ii) la violazione di norme e principi contenuti nel Codice Etico.

### Le verifiche

Eni assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati garantendo lo svolgimento delle attività di istruttoria nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle verifiche.

La Direzione Internal Audit assicura la gestione di tale processo per il Gruppo Eni.

### Il Team Segnalazioni

In particolare, il processo di istruttoria prevede che tutte le comunicazioni ricevute attraverso i canali di ricezione vengano portate all'attenzione del "Team Segnalazioni"<sup>201</sup>, che le classifica sulla base dei loro contenuti<sup>202</sup> dividendole secondo le due tipologie di segnalazioni previste dalla normativa ("Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" e "Altre Materie") e verifica la presenza di elementi circostanziati e verificabili a fronte dei quali il team richiede l'avvio delle attività di accertamento che vengono seguite dalla Direzione Internal Audit.

Le attività di accertamento afferenti alle comunicazioni qualificate come segnalazioni sono rappresentate in un "fascicolo segnalazioni", il cui esito può essere indicato come "fondato", "non fondato" e "non fondato con azioni"; la proposta di esito così classificata è sottoposta: (i) nel caso di segnalazioni sul "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" all'esame del Team Segnalazioni e del Comitato Segnalazioni<sup>203</sup>, che possono richiedere ulteriori approfondimenti oppure approvarne l'inserimento nel Report periodico che viene sottoposto all'esame del Collegio Sindacale quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense, il quale può approvare i fascicoli proposti così classificati o, ove lo ritenga necessario, richiedere alla Direzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti; (ii) nel caso di segnalazioni afferenti alla tipologia "Altre Materie" all'esame dell'Orga-

### Il Comitato Segnalazioni

[201] Il Team Segnalazioni è un organismo interno interfunzionale formato dai responsabili di unità delle funzioni: (i) compliance integrata; (ii) affari legali; (iii) internal audit; (iv) risorse umane e organizzazione; e (v) amministrazione e bilancio di Eni SpA.

[202] La Direzione Internal Audit trasmette le comunicazioni ricevute non identificate come "segnalazioni" rilevanti ai fini della procedura cd. whistleblowing alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento.

[203] Il Comitato Segnalazioni è un organismo interno interfunzionale formato dai responsabili delle seguenti funzioni di Eni SpA: (i) compliance integrata; (ii) affari legali; (iii) internal audit; (iv) risorse umane e organizzazione. Per le segnalazioni relative a fatti rilevanti, il Comitato Segnalazioni è integrato dal responsabile della funzione amministrazione e bilancio.

nismo di Vigilanza di Eni SpA, in qualità di Garante del Codice Etico di Eni<sup>204</sup>, il quale può approvare i fascicoli proposti così classificati o, ove lo ritenga necessario, richiedere alla Direzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti.

La Direzione Internal Audit assicura i necessari flussi informativi sulle attività istruttorie condotte e le relative attività di reportistica periodica nei confronti della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, dei membri del Comitato e del Team Segnalazioni, nonché, per le segnalazioni di rispettiva competenza, dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA e dei soggetti apicali delle direzioni competenti, dei Vertici e degli Organi di Vigilanza e Controllo delle società controllate di Eni in linea con gli strumenti normativi Eni in materia.

Il Collegio Sindacale di Eni, anche quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense, in fase di esame della reportistica periodica valuta, inoltre, l'eventuale trasmissione al Comitato Controllo e Rischi dei fascicoli di segnalazioni ritenute più significative ai fini dell'impatto sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale/Audit Committee SOA e il Comitato Controllo e Rischi

## Normativa Presidio Eventi Giudiziari

Lo strumento normativo denominato "Presidio Eventi Giudiziari" (da ultimo aggiornato il 18 novembre 2013) regola il processo di comunicazione e diffusione interna di notizie concernenti, in particolare, procedimenti giudiziari o amministrativi, di particolare rilevanza<sup>205</sup> per Eni SpA e/o per le società controllate e prevede che un team di top manager di Eni ("TeamPEG")<sup>206</sup>, ciascuno per la propria competenza, assicuri il coordinamento delle azioni necessarie – nel rispetto dell'autonomia giuridica e gestionale delle società controllate e dei loro organi di controllo e vigilanza – anche ai fini dell'esercizio di una corretta attività di direzione e coordinamento da parte di Eni SpA, se ne ricorrono i presupposti.

Loggetto della normativa e il TeamPEG

Le società controllate informano prontamente il citato team anche con riferimento a eventi giudiziari rilevati e a eventuali segnalazioni anche anonime che, indipendentemente dall'esistenza o meno di procedimenti avviati da parte dell'Autorità giudiziaria, riguardano determinate casistiche citate in procedura.

I presidi disciplinati dalla normativa in esame contribuiscono all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, perseguendo anche la finalità di assicurare omogeneità di comportamento tra Eni SpA e le sue società controllate in occasione di eventi giudiziari significativi.

## Management System Guideline "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate"<sup>207</sup>

Il 4 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Eni, previo parere favorevole e unanime del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato alcune modifiche alla Management System Guideline "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate" ("MSG"), adottata in attuazione delle previsioni regolamentari Consob per la prima volta il 18 novembre 2010<sup>208</sup>.

La disciplina di Eni

Le modifiche apportate si pongono in ottica di ulteriore allineamento ai benchmark di riferimento e alle best practices in materia. In particolare, oltre ad alcune modifiche di carattere formale: (i) sono state riviste le soglie di esiguità, meglio dettagliate in ragione della tipologia di operazioni e della parte cor-

[204] Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ha approvato il 23 novembre 2017 la nuova versione del Codice Etico, nel quale è definito che l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA svolge le funzioni di Garante del Codice Etico per tutte le società del Gruppo. Di conseguenza, a partire dal 2018, tutte le segnalazioni Altre Materie sono verificate a cura dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA in funzione di Garante del Codice Etico di Eni.

[205] Si tratta delle notifiche, notizie e richieste, pervenute a Eni SpA e/o alle sue società controllate o da esse comunque apprese relative a procedimenti giudiziari o amministrativi, di particolare rilevanza per Eni, in fase istruttoria o dibattimentale o in corso d'indagine o espressamente indicati come possibili dall'Autorità che ha il potere di avviarli all'esito degli accertamenti in corso.

[206] Il Team è formato dal Senior Executive Vice President Affari Legali, dal Chief Services & Stakeholder Relations Officer, dall'Executive Vice President Comunicazione Esterna, dal Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance e dal Senior Executive Vice President Internal Audit.

[207] Il testo della MSG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" è disponibile nella sezione Governance del sito internet della Società.

[208] La prima versione della MSG del 18 novembre 2010 aveva abrogato e sostituito la precedente normativa aziendale in materia approvata il 12 febbraio 2009.

relata; (ii) è stato inserito il cumulo delle operazioni di importo esiguo con una stessa parte correlata; (iii) è stato esteso l'oggetto del flusso informativo semestrale e previsto che la relativa informativa sia trasmessa preventivamente anche al Comitato Controllo e Rischi.

Il 17 gennaio 2019<sup>209</sup>, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle evidenze raccolte sulla tematica e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto adeguato il disegno della MSG.

#### Il Regolamento Consob e le scelte Eni

La MSG adottata, pur riprendendo in larga parte definizioni e previsioni del Regolamento Consob, in un'ottica di maggiore tutela e migliore operatività, estende la disciplina prevista per le operazioni compiute direttamente da Eni a tutte quelle compiute dalle società controllate con le parti correlate di Eni.

Anche la definizione di "parte correlata" è stata estesa e meglio dettagliata.

#### La tipologia di operazioni: maggiore rilevanza, minore rilevanza, esenti

Le operazioni con parti correlate sono state distinte in operazioni di minore rilevanza, operazioni di maggiore rilevanza e operazioni esenti, con la previsione di regimi procedurali e di trasparenza differenziati in relazione a tipologia e rilevanza dell'operazione.

#### Gli Amministratori indipendenti

In via generale, per tutte le operazioni rilevanti, è stato attribuito un ruolo centrale agli Amministratori indipendenti riuniti nel Comitato Controllo e Rischi o, nel caso di alcune operazioni in materia di remunerazioni, nel Comitato Remunerazione. In particolare, in caso di operazioni di minore rilevanza, è stato previsto che il comitato competente esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

#### Le operazioni esenti

Le operazioni esenti sono quelle di importo esiguo, nonché quelle ordinarie concluse a condizioni standard, quelle cd. infragruppo e quelle relative alle remunerazioni nei termini previsti dalla MSG stessa.

#### Il cumulo delle operazioni esiguo

La MSG, al fine di rafforzare i presidi antielusivi della norma, in un'ottica di ulteriore miglioramento, andando anche oltre le previsioni del Regolamento Consob, disciplina il cumulo delle operazioni di importo esiguo effettuate con una stessa parte correlata, prevedendo, in particolare, che tutte le operazioni le quali, pur singolarmente di valore inferiore all'importo esiguo, superino, ove cumulativamente considerate, tale importo, siano soggette alle procedure previste per le operazioni di minore rilevanza (independentemente dal fatto che siano o meno realizzate in esecuzione di un disegno unitario), ferma l'eventuale applicazione delle altre cause di esclusione previste dalla MSG<sup>210</sup>.

#### Le operazioni di maggiore rilevanza

Qualora si tratti di operazioni di maggiore rilevanza, ferma una riserva decisionale del Consiglio di Amministrazione di Eni, il comitato competente deve essere coinvolto sin dalla fase istruttoria dell'operazione ed esprimere un parere vincolante sull'interesse della Società al compimento della stessa, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

#### L'informativa al pubblico

Con riferimento all'informativa al pubblico, la MSG richiama integralmente le disposizioni previste dal Regolamento Consob.

#### I processi interni

La MSG definisce, inoltre, i tempi, le responsabilità e gli strumenti di verifica da parte delle risorse Eni interessate, nonché i flussi informativi che devono essere rispettati per la corretta applicazione delle regole.

#### Le operazioni con soggetti di interesse di Amministratori e Sindaci

Infine, confermando la scelta già effettuata con le norme precedentemente in vigore, è stata integrata nella MSG una disciplina specifica per le operazioni di Eni nelle quali un Amministratore o un Sindaco ab-

[209] Nella riunione del 19 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la prima verifica annuale sulla MSG, come richiesto dalla stessa, che anticipa il termine triennale previsto da Consob, apportando alcune modifiche alla prima versione della MSG volte ad agevolare l'applicazione delle procedure. Sulla MSG e sulle relative modifiche ha espresso preventivo parere favorevole e unanime l'allora Comitato per il controllo interno di Eni, interamente composto da Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del citato Regolamento Consob.

Nelle riunioni del 17 gennaio 2013, 16 gennaio 2014, 20 gennaio 2015, 19 gennaio 2016, 17 marzo 2017 e 18 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha svolto le successive verifiche annuali della MSG e, tenendo conto delle evidenze emerse, non ha ritenuto necessario apportare modifiche alla MSG, pur evidenziando, in occasione della verifica del 2017 sopra richiamata, l'opportunità di alcuni interventi di aggiornamento della MSG e dei relativi allegati. Tali interventi, come sopra sinteticamente descritti, sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2017, previo parere favorevole e unanime del Comitato Controllo e Rischi.

[210] La previsione sul cumulo delle operazioni di importo esiguo troveranno applicazione alla data di attuazione dei sistemi informatici sul relativo monitoraggio, in corso di predisposizione.

biano un interesse, per conto proprio o di terzi. In particolare, sono stati precisati gli obblighi di verifica, valutazione e motivazione connessi all'istruttoria e al compimento di un'operazione con un soggetto di interesse di un Amministratore o di un Sindaco.

A tal riguardo, è stato richiesto un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle motivazioni dell'operazione, con l'evidenza dell'interesse della Società al suo compimento nonché della convenienza ed equità delle condizioni previste. Resta ferma la previsione di un parere obbligatorio non vincolante da parte del Comitato Controllo e Rischi qualora l'operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione di Eni.

Al fine di rendere tempestiva ed efficace l'attività di verifica dell'applicazione della MSG sono stati creati una banca dati, in cui sono ordinate le parti correlate e i soggetti d'interesse di Eni, e un applicativo informatico di ricerca cui i procuratori di Eni e delle società controllate e i soggetti delegati all'istruttoria delle operazioni possono accedere per verificare la natura della controparte dell'operazione. Come anticipato, la banca dati è oggetto, al momento, di aggiornamento al fine di garantire le attività di controllo del cumulo delle operazioni esigue, nonché ulteriormente migliorare le attività di monitoraggio e reporting verso gli organi delle operazioni effettuate.

Inoltre, al fine di assicurare un efficace sistema di controllo sulle operazioni effettuate, è stato previsto che l'Amministratore Delegato renda al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sia un'informativa bimestrale, sull'esecuzione delle singole operazioni con parti correlate e soggetti di interesse di Amministratori e Sindaci, non esenti dall'applicazione della MSG, sia un'informativa semestrale, in forma aggregata, su tutte le operazioni con parti correlate e soggetti di interesse, esenti e non esenti, eseguite nel periodo di riferimento. La MSG prevede, inoltre, che i flussi informativi semestrali indirizzati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale siano trasmessi preventivamente anche al Comitato Controllo e Rischi.

La informativa periodica

Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità delle procedure adottate da Eni ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate<sup>211</sup>, nonché sulla loro osservanza sulla base delle informative ricevute, riferendo all'Assemblea sull'attività svolta.

La vigilanza del Collegio Sindacale

Dal 2015 si sono svolti numerosi incontri formativi e informativi, coordinati dalla Direzione Affari Societari e Governance, che hanno coinvolto tutte le funzioni di Eni e delle sue controllate non quotate su cui la normativa in materia ha maggiori impatti. A tale attività si è affiancata una sessione di ongoing training dedicata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in cui sono stati ripercorsi gli aspetti principali della normativa e delle responsabilità connesse agli organi e ai loro componenti.

La formazione

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di formazione e sensibilizzazione delle aree di business maggiormente impattate e sono previste ulteriori attività di formazione anche per il 2019.

## Management System Guideline "Abuso delle informazioni di mercato (Emittenti)"

### Trattamento delle informazioni aziendali e in particolare delle informazioni privilegiate

Eni riconosce che le informazioni sono un asset aziendale strategico, che deve essere gestito in modo da assicurare la tutela degli interessi dell'impresa. Inoltre, la corretta diffusione delle informazioni è alla base del regolare funzionamento dei mercati finanziari e del loro sviluppo, contribuisce alla reputazione dell'azienda e rafforza la fiducia degli investitori.

Il 25 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la MSG "Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti)" che, con i relativi allegati, ha aggiornato la precedente normativa interna in materia adeguandola,

La normativa interna adottata dal Consiglio

[211] L'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 2391-bis del Codice Civile, dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Consob Parti Correlate nonché dalla normativa interna in materia.

per gli aspetti connessi principalmente agli emittenti<sup>212</sup>, alle nuove norme europee e nazionali, nonché ai più recenti orientamenti delle Autorità di riferimento<sup>213</sup>.

La MSG disciplina la corretta gestione e la comunicazione esterna delle informazioni aziendali e, in particolare, delle informazioni privilegiate, regolando i principi di comportamento e recependo gli specifici obblighi e divieti previsti dalla legge al fine di fornire ad Eni e a tutte le Persone Eni un quadro di riferimento unitario, chiaro ed esaustivo degli adempimenti normativi e degli altri obblighi a tutela del mercato e di Eni.

La MSG intende quindi sensibilizzare le persone di Eni sul valore delle informazioni stesse nonché sulle conseguenze che possano derivare da una loro cattiva gestione.

In particolare, come meglio di seguito descritto, la MSG e i relativi allegati prevedono principi di comportamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni aziendali in generale e disciplinano: (i) i divieti di abuso di informazioni privilegiate e comunicazione illecita di informazioni privilegiate; (ii) la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate Eni; (iii) gli obblighi di comportamento in relazione alle operazioni su titoli Eni effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso Emittenti Eni ("Persone Rilevanti"), nonché dalle persone ad esse strettamente legate (disciplina "Managers' Transactions", già nota come "Internal Dealing").

#### Le finalità della normativa

Le regole di comportamento fissate dalla MSG e dai relativi allegati sono adottate per assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina in materia, a tutela degli azionisti, degli investitori, del mercato, e di Eni, anche per prevenire le condotte illecite che danno luogo a responsabilità.

Per facilitare l'applicazione della disciplina relativa all'identificazione delle Informazioni Privilegiate Eni, viene prevista la mappatura delle Informazioni Rilevanti Eni e fornita una casistica esemplificativa di supporto.

Con l'approvazione della nuova normativa sono stati ulteriormente rafforzati i presidi a tutela della riservatezza delle informazioni aziendali in generale, come richiesto dall'art. 1.C.1 lett. j) del Codice di Autodisciplina, e, in particolare, delle informazioni privilegiate, assicurando l'utilizzo delle informazioni da parte dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali in conformità ai principi di corretta gestione delle informazioni nell'ambito delle mansioni assegnate per il perseguimento delle attività sociali e nel rispetto dei principi espressi dal Codice Etico di Eni e delle misure di sicurezza aziendali. Gli Amministratori e i Sindaci assicurano la riservatezza dei documenti e delle informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e osservano il rispetto della MSG.

#### Il processo di gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

#### Gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

La disciplina contenuta nella MSG delinea in modo puntuale il processo di gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate Eni che era stato già implementato a partire da luglio 2016, data di entrata in vigore del MAR, nelle more del completamento del quadro normativo e interpretativo e, dunque, dell'adeguamento della nuova MSG.

In particolare, la MSG conferma, integra e rafforza i ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte nel relativo processo, strutturato in modo tale da consentire una rapida analisi dell'informazione e delle decisioni in merito alla comunicazione al pubblico, incluso l'eventuale ricorso alla procedura del ritardo nella comunicazione al pubblico.

[212] Dalla MSG "Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti)" è esclusa la disciplina relativa alla manipolazione del mercato, agli obblighi in capo ai partecipanti al mercato delle quote di emissione e agli strumenti finanziari diversi da azioni e obbligazioni quotate. È altresì esclusa la disciplina di cui al Regolamento cd. "REMIT" (Regolamento UE n. 1227/2011).

[213] La normativa nazionale primaria (Testo Unico della Finanza) è stata adeguata alle norme europee (Regolamento "MAR" n. 596/2014/UE e relativi atti delegati) con il D.Lgs. n. 107 del 10 agosto 2018, in vigore dal 29 settembre 2018. Con riferimento, invece, alla normativa nazionale secondaria, dal 29 aprile 2017 sono in vigore le modifiche al Regolamento Emittenti e al Regolamento Mercati apportate con la delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 al fine di adeguarla alla disciplina europea in materia di abusi di mercato. Inoltre, a ottobre 2017 sono state emanate le Linee Guida Consob che contengono raccomandazioni in materia, in particolare, di gestione delle informazioni privilegiate.

Più in generale, la MSG – in ottemperanza a quanto raccomandato da Consob – disciplina il monitoraggio dell'evoluzione di un'informazione da "potenzialmente privilegiata" per Eni ("Specifiche Informazioni Rilevanti Eni", secondo la terminologia Consob) a "privilegiata", previa mappatura dei "Tipi di Informazioni Rilevanti Eni", individuando i relativi presidi a tutela della segregazione e della riservatezza ("Relevant Information List" e "Registro delle Persone che hanno accesso Informazioni Privilegiate Eni").

Il monitoraggio dell'evoluzione dell'informazione da "potenzialmente privilegiata" per Eni a "privilegiata"

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguita da parte delle competenti funzioni aziendali l'attività informativa, formativa e di forte sensibilizzazione sui temi market abuse – in Eni SpA e nelle società controllate – con un focus particolare sulla responsabilizzazione di tutte le persone Eni sui comportamenti da tenere a tutela della riservatezza delle informazioni aziendali, e in particolare delle informazioni privilegiate, sui divieti di legge (divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita) e relative sanzioni.

La formazione

### Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, la MSG disciplina le regole per la tenuta e aggiornamento del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di Eni (il "Registro").

Il Registro

Nello specifico, il Registro, in ottemperanza alle indicazioni normative, è redatto in formato elettronico ed assicura, mediante i sistemi informatici utilizzati, la tracciabilità delle persone che hanno accesso all'informazione privilegiata.

In linea con le interpretazioni delle autorità di vigilanza europee e italiane, Eni si è avvalsa della facoltà di prevedere altresì una sezione "permanente" in cui sono state iscritte, in linea con le raccomandazioni fornite da Consob, le persone Eni che sono coinvolte su base regolare nel processo di valutazione delle informazioni privilegiate. A tal riguardo, la MSG prevede espressamente che coloro che sono iscritti nella sezione "permanente" siano tenuti ad osservare particolari cautele in considerazione delle informazioni in loro possesso.

### Comunicazione al mercato di documenti e informazioni privilegiate

Quanto, più specificamente, alla comunicazione al pubblico, quanto prima, delle informazioni privilegiate la MSG conferma che la comunicazione al pubblico delle stesse debba avvenire mediante la diffusione di comunicati stampa cd. price sensitive.

I comunicati stampa cd. price sensitive

La MSG prevede che le informazioni privilegiate diffuse con comunicato stampa "price sensitive": (i) siano rese pubbliche secondo modalità che consentano un accesso rapido e una valutazione completa, corretta, tempestiva e che garantiscano parità di accesso alle informazioni, utilizzando i meccanismi di diffusione e stoccaggio previsti dalla normativa applicabile; la diffusione deve avvenire senza discriminazioni a una platea il più possibile ampia, gratuitamente e simultaneamente; (ii) non siano coniugate con la commercializzazione delle proprie attività; (iii) siano conservate sul sito internet di Eni per un periodo non inferiore a cinque anni.

Nella MSG sono quindi confermate le regole da sempre seguite da Eni nella comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (trasparenza, correttezza e non strumentalità, materialità, chiarezza, completezza, tracciabilità, omogeneità, parità di accesso alle informazioni e simmetria informativa, coerenza e tempestività). Restano ferme, altresì, le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

### Managers' Transactions (già Internal Dealing)

La MSG disciplina gli obblighi di comunicazione in relazione alle operazioni su titoli Eni effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso Eni SpA ("Persone Rilevanti"), e dalle persone ad esse strettamente legate (cosiddetta disciplina "Managers' Transactions", già nota come "Internal Dealing"), nonché il divieto per le Persone Rilevanti di effettuare operazioni in alcuni periodi dell'anno ("Blocking Period").

### Le Persone Rilevanti per Eni SpA

Le Persone Rilevanti sono identificate per Eni SpA negli Amministratori, Sindaci, Magistrato della Corte dei conti, Direttori primi riporti dell'Amministratore Delegato e della Presidente e, comunque, componenti del Comitato di Direzione. Nella MSG sono specificati gli obblighi di comunicazione delle operazioni previste dalla legge ed effettuate da parte delle Persone Rilevanti e delle persone ad esse strettamente legate, nonché quelli di comunicazione al pubblico in capo ad Eni.

Le comunicazioni relative alle operazioni rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina Managers' Transactions sono altresì pubblicate sul sito internet di Eni SpA, alla sezione Managers' transactions.

### Il Blocking Period

La MSG disciplina, in linea con quanto previsto dalla normativa, il regime di "Blocking Period" ossia il divieto per le Persone Rilevanti di effettuare operazioni sui titoli Eni, per conto proprio o per conto di terzi, direttamente o indirettamente, durante un periodo di 30 giorni di calendario precedenti l'annuncio di una relazione finanziaria preconsuntiva o annuale o semestrale.

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa, Eni ha esteso l'applicazione del Blocking Period anche 30 giorni precedenti la pubblicazione delle relazioni trimestrali.

Il calendario dei Blocking Period viene costantemente ricordato alle Persone Rilevanti.

Tale disciplina è stata volontariamente estesa da Eni ad alcuni ulteriori soggetti per le rilevanti attività svolte connesse alla redazione dei documenti contabili o dei piani strategici nei periodi di riferimento.

## Società di revisione<sup>214</sup>

### L'affidamento e la durata dell'incarico

La revisione legale dei conti di Eni SpA è affidata, ai sensi di legge, a EY SpA (già Ernst & Young SpA), il cui incarico è stato approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 per gli esercizi 2010-2018<sup>215</sup>, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea del 10 maggio 2018 ha conferito l'incarico di revisione legale, su proposta motivata da parte del Collegio Sindacale Eni, per il novennio 2019-2027 a PricewaterhouseCoopers SpA ("PwC") che è risultata l'offerta con il punteggio tecnico più elevato e la migliore da un punto di vista economico<sup>216</sup>.

### La normativa statunitense

Oltre agli obblighi previsti dalla normativa nazionale in materia di revisione legale dei conti, la quotazione di Eni presso il New York Stock Exchange comporta il rilascio da parte della Società di revisione della relazione sull'Annual Report on Form 20-F, in ottemperanza ai principi di revisione generalmente accettati negli Stati Uniti, e il rilascio di un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria che sovrintende alla redazione del bilancio consolidato.

### La revisione dei bilanci delle controllate

In massima parte, i bilanci delle imprese controllate sono oggetto di revisione legale dei conti da parte della società che revisiona il bilancio Eni, la quale, inoltre, ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato, assume anche la piena responsabilità dei lavori svolti da altri revisori sui bilanci delle imprese controllate, che, nel loro totale, rappresentano comunque una parte irrilevante dell'attivo e del fatturato consolidato.

Nello svolgimento della propria attività, la Società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.

[214] La Società di revisione esprime sulla presente Relazione il giudizio previsto dall'art. 123-bis, comma 4 del Testo Unico della Finanza.  
 [215] L'incarico per il novennio 2010-2018 verrà a scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.  
 [216] Al fine di garantire un periodo di avvicendamento tra l'attuale e il futuro Revisore legale più adeguato alle dimensioni ed alla complessità del Gruppo Eni, il Collegio Sindacale, agendo in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha condiviso la proposta delle competenti funzioni aziendali di anticipare la procedura selettiva per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale per il novennio 2019-2027 e, a valle del processo di valutazione, nella riunione del 15 febbraio 2018, ha deliberato di proporre all'Assemblea Eni ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'affidamento dell'incarico per il novennio 2019-2027 alternativamente alla PwC o alla KPMG, esprimendo all'Assemblea convocata il 10 maggio 2018 la propria preferenza motivata per l'offerta formulata da PwC.

Sono definiti i principi generali di riferimento in tema di conferimento e revoca dell'incarico, rapporti tra il revisore principale di Gruppo e i revisori secondari, indipendenza della Società di revisione e cause di incompatibilità, responsabilità e obblighi informativi della Società di revisione, regolamentazione dei flussi informativi verso la Società e SEC.

Allo scopo di tutelare i profili di indipendenza dei revisori è stato, in particolare, previsto un sistema di monitoraggio degli incarichi "non audit", prevedendosi, in linea generale, di non affidare alla Società di revisione incaricata, nonché alle società del relativo network, incarichi diversi da quelli connessi alla revisione legale dei conti, salvo rare e motivate eccezioni per gli incarichi inerenti ad attività non vietate dalla regolamentazione italiana né dal Sarbanes-Oxley Act.

## Controllo della Corte dei conti

La gestione finanziaria di Eni è sottoposta al controllo, a fini di tutela della finanza pubblica, della Corte dei conti<sup>217</sup>. L'attività è stata svolta dal Magistrato della Corte dei conti Adolfo Teobaldo De Girolamo, nominato con deliberazione del 22 dicembre 2014 dal Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, fino al 28 febbraio 2019. A partire dal 1° marzo 2019 l'attività è svolta dal Magistrato della Corte dei conti Manuela Arrigucci, nominata con deliberazione del 18-19 dicembre 2018 dal Consiglio di Presidenza della Corte dei conti. Il Magistrato della Corte dei conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi.

## Rapporti con gli azionisti e il mercato

In linea con il Codice Etico e con il Codice di Autodisciplina, Eni comunica costantemente con gli investitori istituzionali, con gli azionisti retail e con il mercato al fine di assicurare la diffusione di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

L'informativa relativa ai resoconti periodici, al piano strategico quadriennale, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata da comunicati stampa, incontri e conference call con gli investitori istituzionali, analisti finanziari e con la stampa, ed è diffusa tempestivamente al pubblico anche mediante pubblicazione sul sito internet.

In particolare, le presentazioni del top management al mercato finanziario relative ai risultati trimestrali, annuali e alla strategia quadriennale sono diffuse in diretta sul sito internet della Società, offrendo così anche agli azionisti retail la possibilità di assistere in tempo reale agli eventi maggiormente significativi per il mercato.

La registrazione di questi eventi, le relative presentazioni e i comunicati stampa rimangono disponibili sul sito internet in modo permanente.

Cogliendo l'esigenza di approfondire il dialogo con il mercato, oltre alla tradizionale presentazione strategica relativa al 2018-2021 a Londra (16 marzo 2018), proseguendo nelle iniziative già avviate nel 2017<sup>218</sup>, l'Amministratore Delegato ha illustrato la strategia anche a New York (10 aprile) e a Milano (18 aprile).

Le pagine "Eni in Borsa" della sezione Investitori del sito internet di Eni (www.eni.com) sono costantemente aggiornate con le informazioni relative ai dividendi, alla quotazione del titolo, all'andamento dei principali indici di borsa.

[217] A norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

[218] Investor Day per l'illustrazione del piano strategico a Milano (Marzo 2018).

La comunicazione con azionisti e mercato

Sul sito è inoltre disponibile, tra l'altro, la documentazione relativa all'Assemblea della Società, inclusi i verbali delle riunioni, e al sistema di Corporate Governance di Eni. La documentazione assembleare è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, anche tramite il sito internet.

Alla Corporate Governance di Eni è dedicata una sezione del sito, in cui il modello adottato da Eni è illustrato in un grafico di sintesi e in una pluralità di voci di approfondimento. Il sito è arricchito da ampia documentazione, agevolmente consultabile, fra cui la presente Relazione, l'archivio delle precedenti e i documenti in esse citati.

Nel 2018, con un punteggio di 93,2 Eni ha conquistato il primo posto nelle classifiche Webranking Europe 500 e Italia, dedicate alla comunicazione corporate digitale, redatte da Comprend in collaborazione con Lundquist, nell'ambito delle quali è valutata la qualità della comunicazione corporate online rispettivamente delle società europee incluse nell'indice FT Europe 500 e delle società italiane, che si sono distinte per trasparenza ed esaustività delle informazioni. In particolare, è risultata molto efficace la presentazione della strategia di business collegata a iniziative di sostenibilità e di digitalizzazione. Anche la sezione Governance ha contribuito al raggiungimento di questo importante risultato.

Inoltre, il sito di Eni si è classificato al secondo posto nell'"Explain yourself Index", ranking mondiale redatto dalla società inglese Bowen Craggs, con un punteggio di 64.

Anche nel 2018, Eni ha ottenuto la conferma nell'indice FTSE4Good Developed per il dodicesimo anno consecutivo ed ha ottenuto il punteggio A- nella valutazione CDP2018<sup>219</sup>.

Una sezione del sito internet è dedicata agli azionisti, in cui è stata inserita anche una Guida per gli azionisti e un video interattivo, semplice e sintetico di presentazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

Per mantenere il dialogo già instaurato con il mercato su temi ESG, anche nel 2018 Eni ha organizzato un incontro di "Corporate Governance Roadshow" guidato dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione con alcuni fra i principali investitori istituzionali<sup>220</sup> ed ha partecipato al secondo incontro annuale con gli investitori SRI organizzato da Borsa Italiana (Milano, luglio 2018). Negli ultimi anni Eni ha anche intensificato il dialogo con proxy advisors ed investitori sulla politica di remunerazione.

Le funzioni responsabili  
dei rapporti con gli investitori  
istituzionali, con gli azionisti  
e con gli organi di informazione

Apposite funzioni di Eni assicurano i rapporti con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con gli organi di informazione.

In particolare, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari sono gestiti dal Responsabile della funzione Investor Relations; le informazioni di interesse sono disponibili sul sito Eni nella sezione "Investitori" e possono essere richieste anche mediante e-mail al seguente indirizzo: [investor.relations@eni.com](mailto:investor.relations@eni.com).

I rapporti con gli altri azionisti sono gestiti dalla Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Eni nella sezione Governance e possono essere richieste mediante e-mail all'indirizzo: [segreteriasocietaria.azionisti@eni.com](mailto:segreteriasocietaria.azionisti@eni.com) nonché al numero verde 800940924 (dall'estero: 80011223456).

I rapporti con gli organi di informazione sono gestiti dal Responsabile della Direzione Comunicazione Esterna; le informazioni di interesse sono disponibili sul sito Eni nella sezione "Media" e possono essere richieste scrivendo all'indirizzo e-mail: [ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com).

Di seguito sono riportate le tabelle sulla struttura e riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale.

[219] Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Approccio responsabile e sostenibile" della presente Relazione.

[220] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Le iniziative di Corporate Governance di Eni" della presente Relazione.

**Consiglio di Amministrazione e Comitati** (in carica dal 13 aprile 2017)

Componenti*	Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione**		Comitato per le Nomine		Comitato Sostenibilità e Scenari	
	Anno di prima nomina	Lista <sup>1</sup>	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendenza <sup>2</sup>	N. altri incarichi <sup>3</sup>	Presenza riunioni	Ruolo <sup>4</sup>	Presenza riunioni	Ruolo <sup>4</sup>	Presenza riunioni	Ruolo <sup>4</sup>	Presenza riunioni	Ruolo <sup>4</sup>	Presenza riunioni
<b>Presidente</b>														
Emma Marcegaglia	2014	M	Non Esecutivo	TUF	1	12/12	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Amministratore Delegato</b>														
Claudio Descalzi	2014	M	Esecutivo	-	-	12/12	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Consiglieri</b>														
Andrea Gemma	2014	M	Non Esecutivo	TUF-AUT	1	12/12	C	16/16	P	8/8	C	10/10	-	-
Pietro Guindani	2014	m	Non Esecutivo	TUF-AUT	-	12/12	-	-	C	8/8	-	-	P	12/12
Karina Litvack	2014	m	Non Esecutivo	TUF-AUT	-	12/12	C	16/16	-	-	-	-	C	12/12
Alessandro Lorenzi	2011	m	Non Esecutivo	TUF-AUT	1	12/12	P	16/16	C	8/8	-	-	-	-
Diva Moriani	2014	M	Non Esecutivo	TUF-AUT	3	11/12	C	15/16	C	8/8	P	10/10	-	-
Fabrizio Pagani	2014	M	Non Esecutivo	-	1	12/12	-	-	-	-	C	8/10	C	10/12
Domenico Livio Trombone	2017	M	Non Esecutivo	TUF-AUT	5	12/12	-	-	-	-	C	9/10	C	12/12
<b>N° riunioni 2018</b>						<b>12</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>12</b>				
<b>Durata media riunioni</b>						<b>3h 58m</b>	<b>3h 13m</b>	<b>2h 30m</b>	<b>1h 20m</b>	<b>2h 52m</b>				
<b>% media di partecipazione</b>						<b>99,1%</b>	<b>98,4%</b>	<b>100%</b>	<b>92,5%</b>	<b>96%</b>				

[\*] Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2017 per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

[\*\*] Compensation Committee fino al 15 marzo 2018.

[1] Per la definizione di Lista di "maggioranza" (M) e Lista di "minoranza" (m) si rinvia ai paragrafi "Composizione" e "Nomina" del capitolo "Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione era pari (nel 2017) allo 0,5% del capitale sociale.

[2] Posso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998 o TUF) e/o del Codice di Autodisciplina (AUT).

[3] Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ai fini dell'orientamento del Consiglio di Amministrazione sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società del 13 aprile 2017. I principali incarichi ricoperti dagli Amministratori sono riportati nel paragrafo "Composizione" del capitolo "Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione, nell'ambito delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri, nonché pubblicati sul sito internet di Eni (www.eni.com).

[4] "P": Presidente del Comitato; "C": Componente del Comitato.

**Collegio Sindacale** (in carica dal 13 aprile 2017)

Componenti*	Anno di prima nomina	Indipendenza da Codice di Autodisciplina	Lista da cui è stato tratto il Sindaco <sup>1</sup>	Presenza riunioni del Collegio Sindacale	Presenza riunioni del Consiglio di Amministrazione	N. incarichi in società quotate <sup>2</sup>
<b>Presidente</b>						
Rosalba Casiraghi	2017	X	Minoranza	25/25	12/12	2
<b>Sindaci effettivi</b>						
Enrico Maria Bignami	2017	X	Minoranza	25/25	12/12	3
Paola Camagni	2014	X	Maggioranza	25/25	12/12	1
Andrea Parolini	2017	X	Maggioranza	24/25	12/12	1
Marco Seracini	2014	X	Maggioranza	25/25	12/12	1
<b>Numero riunioni 2018</b>				<b>25</b>	<b>12</b>	
<b>Durata media delle riunioni</b>				<b>3h 34m</b>	<b>3h 58m</b>	
<b>Percentuale media di partecipazione</b>				<b>99%</b>	<b>100%</b>	

[\*] Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2017 per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. L'Assemblea del 13 aprile 2017 ha nominato Sindaci Supplenti Stefania Bettoni e Claudia Mezzabotta.

[1] Per la definizione di Lista di "Minoranza" e "Maggioranza" si rinvia al paragrafo relativo alla "Composizione e nomina" del Collegio Sindacale della presente Relazione. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale era pari (nel 2017) allo 0,5% del capitale sociale.

[2] L'elenco è aggiornato alla data di approvazione della presente Relazione. I principali incarichi ricoperti dai Sindaci sono riportati nel paragrafo "Composizione e nomina" del capitolo "Collegio Sindacale" della presente Relazione, nell'ambito delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci effettivi, nonché nella sezione Governance del sito internet di Eni (www.eni.com); l'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del predetto Regolamento Emittenti Consob, per quanto applicabile.

## **RISPOSTA ALLA DOMANDA DELL'AZIONISTA BAVA N. 98**

### **PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE E DELEGATI**

- 1) CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA 25,76%  
Delegati: Cavallari Anna Clara; Manni Edoardo
- 2) MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 4,34%  
Delegati: Di Stefano Stefano; Zoppini Andrea
- 3) CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT 1,60%  
Delegato: Rosica Massimo
- 4) GOVERNMENT OF NORWAY 1,57%  
Delegato: Agostini Antonio
- 5) VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX 1,05%  
Delegato: Agostini Antonio
- 6) BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS 0,57%  
Delegato: Agostini Antonio
- 7) SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND 0,52%  
Delegato: Agostini Antonio
- 8) CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS 0,51%  
Delegato: Rosica Massimo
- 9) FONDAZIONE ENPAM 0,50%  
Delegato: Oliveti Alberto
- 10) CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE 0,42%  
Delegato: Uzzau Roberto
- 11) THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND 0,42%  
Delegato: Agostini Antonio
- 12) VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND 0,41%  
Delegato: Rosica Massimo
- 13) SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL 0,31%  
Delegato: Rosica Massimo
- 14) ISHARES MSCI EAFE ETF 0,31%  
Delegato: Agostini Antonio
- 15) SWISS NATIONAL BANK 0,31%

Delegato: Agostini Antonio

16) FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS 0,31%

Delegato: Agostini Antonio

17) CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0,30%

Delegato: Rosica Massimo

18) LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED 0,29%

Delegato: Agostini Antonio

19) TEMPLETON GROWTH FUND INC 0,28%

Delegato: Agostini Antonio

20) ISHARES CORE MSCI EAFE ETF 0,26%

Delegato: Agostini Antonio

**RISPOSTA ALLA DOMANDA DELL'AZIONISTA BAVA N. 99**

**FONDI PENSIONE TRA I PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE**

- 4) GOVERNMENT OF NORWAY 1,57%
- 6) BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS 0,57%
- 9) FONDAZIONE ENPAM 0,50%
- 10) CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE 0,42%
- 13) SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL 0,31%
- 17) CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0,30%
- 18) LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED 0,29%

## RISPOSTA ALLA DOMANDA DELL'AZIONISTA BAVA N. 100

**VORREI CONOSCERE IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETÀ DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE E SE COMUNQUE HANNO RICEVUTO DENARO O BENEFIT DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI.**

Spagnolo	Federico	SKYTG24
Spina	Simone	SKYTG24
Ciliberto	Teresa	Affaritaliani
Landau	Janina	class cnbc
Amoruso	Roberta	Il Messaggero
Sassi	Lorenzo	CLASS CNBC
Stella	Manuela	Rai News 24
De Santis	Gianni	Rai News 24
Farruggia	Alessandro	QN
Portelli	Valerio	LA PRESSE
Dominelli	Celestina	Il Sole 24 Ore
Sorrentino	Federico	dire
Scutiero	Antonella	LA PRESSE
Nicolosi	Luca	TG1
Trillo	Teresa	Radio24 - Il Sole 24 Ore
Valia	Guglielmo	MFDJ
Gariboldi	Luca	valori.it
Manes	Luca	NIGRIZIA
Brucchi	Fabio	tg1
Boeddu	Giuseppe	ADNKRONOS
Paggio	Francesca	Ansa
Serrao	Giandomenico	Agi
Onofri	Paola	imago
Ranucci	Romana	ITALPRESS
Bruno	Raffaella	AskaneWS
Marignetti	Stefania	Adnkronos
Cazale'	Emmanuel	Adnkronos
Cantarini	Simone	Nova
Capozzi	Alessandra	Radiocor
Fonte	Giuseppe	REUTERS



DOCUMENTO INTEGRATIVO DELLE RISPOSTE A DOMANDE POSTE IN ASSEMBLEA

	<b>Pag.</b>
<b>Marica Di Pierri (in rappresentanza dell'Azionista Maria Cristina Martini).....</b>	<b>2</b>
<b>Gianluca Fiorentini.....</b>	<b>3</b>
<b>Alessandro Govoni (in rappresentanza dell'Azionista Anna Rosania).....</b>	<b>4</b>
<b>Salvatore Graci (in rappresentanza dell'Azionista Lucie Greyl).....</b>	<b>5</b>
<b>Mauro Meggiolaro (in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Finanza Etica).....</b>	<b>7</b>
<b>Domenico Rinelli .....</b>	<b>8</b>
<b>Elman Rosania .....</b>	<b>9</b>
<b>Giulio Sapelli .....</b>	<b>10</b>
<b>Antonio Tricarico (in rappresentanza dell'Azionista RE:COMMON).....</b>	<b>11</b>



**Marica Di Pierri (in rappresentanza dell'Azionista Maria Cristina Martini, 3 azioni).**

**Qual è il ruolo di Eni nel progetto di metanizzazione della Sardegna, con specifico riferimento al sito di Porto Torres, situato all'interno del Sito di Interesse nazionale (SIN) per le bonifiche? È confermata l'intenzione di realizzare un deposito con annesso rigassificatore? In caso affermativo, con che tempi e investimento?**

**Risposta**

Per il progetto di metanizzazione del Nord Sardegna, con riferimento al SIN di Porto Torres, Snam, società proponente, ha chiesto a Eni la disponibilità di circa 10 ha di aree in diritto di superficie, oltre la cessione del pontile dismesso cosiddetto 'secchi'. Ad oggi sono in corso confronti tra Syndial, società controllata da Eni proprietaria delle aree, e Snam.

**Metanizzazione Porto Torres**

**Risposta**

La metanizzazione nel Sito di Porto Torres è un Progetto di Snam che ha richiesto ad Eni, attraverso la sua controllata Syndial, l'uso in diritto di superficie di circa 10 ettari di aree di proprietà e del pontile Secchi attualmente dismesso.



## **Azionista Gianluca Fiorentini (10 azioni)**

Relativamente all'iniziativa "Call for innovation Smart & Efficient Buildings" non mi è chiaro:

- 1. Se la Eni abbia stanziato dei fondi per le eventuali successive collaborazioni; in caso positivo richiedo cortesemente di conoscerne l'importo;**
- 2. Quanto sia costato questo progetto e quali siano le previsioni di ritorno economico; in particolare: è pacifico che eventuali guadagni saranno oggetto del futuro bilancio. Chiedo di sapere se i costi sostenuti abbiano riguardato l'esercizio che andiamo ad approvare oppure saranno contabilizzati nel prossimo.**

### **Risposta**

Il costo della call "smart&efficient buildings" lanciata da Eni gas e luce in occasione della design week di Milano 2019 riguarda l'organizzazione e lo svolgimento della stessa ed è stato di circa 25K€ (+ IVA) e sarà interamente speso nel bilancio di esercizio 2019 di Eni gas e luce.

Una selezione delle startup e PMI innovative che hanno aderito alla call presenterà la propria soluzione ad un panel di esperti in occasione dell'innovation day che concluderà l'iniziativa il prossimo 26 giugno.

A valle di questo passaggio, è previsto che alcuni partecipanti possano accedere ad una fase di co-design al fine di integrare la soluzione proposta nella gamma di offerta di servizi per l'efficienza energetica dei condomini di Eni gas e luce. Il costo della eventuale fase di co-design è stimabile in circa 10K€ mentre i ritorni attesi potranno essere definiti solo a valle della valutazione delle soluzioni proposte.



**Alessandro Govoni (in rappresentanza dell'Azionista Anna Rosania, 2 azioni)**

**Derivati sui tassi: qual è la perdita con le banche d'affari? Eni ha intenzione di recuperare eventuali perdite?**

**Risposta**

I derivati di tasso d'interesse sono esclusivamente riferibili ad operazioni di copertura del rischio; non contengono quelle che vengono definite clausole capestro e sono regolati secondo format internazionalmente riconosciuti. call "smart&efficient buildings" lanciata da Eni gas e luce in occasione della design week di Milano 2019 riguarda l'organizzazione e lo svolgimento della stessa ed è stato di circa 25K€ (+ IVA) e sarà interamente speso nel bilancio di esercizio 2019 di Eni gas e luce.



**Salvatore Graci (in rappresentanza dell'Azionista Lucie Greyl, 2 azioni)**

**Progetto Ibleo, le risposte presentavano delle lacune. Vorrei sapere volumi di produzione, quanto costa, quali ricadute per Gela?**

**Il progetto è stato ridimensionato, perchè non viene fatta Piattaforma Panda 1, questi pozzi non saranno messi in produzione?**

**Sostegni economici alla marineria di Mazara del Vallo, quale sarà la compensazione per un fermo di 18 mesi sulle attività economiche? Quale è la valutazione di rischio del progetto? Cosa rimane nel territorio? Non siete coerenti col messaggio di Mattei.**

**Risposta**

Il progetto Argo e Cassiopea non è stato ridimensionato ma ottimizzato con l'eliminazione della piattaforma e il riutilizzo di aree riqualificate all'interno della Raffineria di Gela. La nuova configurazione infatti ha maggiore sostenibilità ambientale grazie all'annullamento dell'impatto visivo, l'eliminazione degli scarichi a mare e il quasi azzeramento delle emissioni in atmosfera. Grazie all'installazione dei pannelli fotovoltaici il progetto raggiungerà inoltre la carbon neutrality.

Il progetto inserito nel Protocollo d'Intesa del 2014 non prevedeva e non prevede ad oggi lo sviluppo del campo di Panda, in coerenza con il programma della concessione di coltivazione e la valutazione di impatto ambientale approvati nel 2014.

La configurazione del progetto è stata più volte descritta negli incontri con i sindacati e le istituzioni, nonché nelle istanze di progetto presentate e pubblicate sui siti ministeriali.

Le riserve di gas producibili sono pari a 10 GSM3 e la produzione di picco pari a 4,3 MSm3/giorno, che equivalgono a più di 7 volte la produzione gas Sicilia e il 38% dei consumi gas in Siciliani.

Per quanto riguarda le valutazioni di impatto sul comparto pesca durante le attività di installazione a mare, l'area interessata è pari allo 0,37% dell'area di pesca interessata che equivalgono a circa 112 km<sup>2</sup>, e non migliaia di chilometri come erroneamente segnalato. Le compensazioni saranno rivolte soltanto alle marinerie effettivamente impattate e basate sul disagio arrecato, che non equivale ad un fermo totale dell'attività di pesca ma ad una modifica durante il periodo delle attività delle attuali rotte di pesca per la durata massima di un anno. Durante la fase di produzione l'area interdetta sarà limitata a soli 3,2 km<sup>2</sup>.

La documentazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale è stata sottoposta e valutata con esito positivo in coerenza alla normativa vigente.



L'analisi di rischio di dettaglio degli scenari di incidente rilevante è parte della documentazione che sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare, così come previsto dal DLgs 145/15.



**Mauro Meggiolaro (in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Finanza Etica, 80 azioni)**

**Investimenti a piano per 33 mld di Euro. Di questi 77% per investimenti su fonti fossili. Nel piano sono previsti solo 1,4 mld di Euro nelle rinnovabili. Avete intenzione di incrementare la quota degli investimenti in fonti rinnovabili, nell'eolico, con partecipazione a grandi parchi eolici on/offshore.**

#### **Risposta**

Nei prossimi 4 anni perseguiremo un programma di investimenti basato sulla disciplina finanziaria.

Abbiamo pianificato 33 mld € di investimenti di cui il 77% upstream, per garantirci una crescita di breve termine della produzione e, allo stesso tempo, rinforzare il nostro paniere di progetti di lungo termine/lungo-plateau con nuovi sviluppi che sosterranno la crescita produttiva anche oltre il piano, abbiamo infatti migliorato la nostra guidance fino al 2025 passando da un CAGR del 3% al 3,5%.

9% dei CAPEX del gruppo saranno dedicati a rinforzare ulteriormente la nostra strategia di decarbonizzazione attraverso: progetti di flaring down ed incremento dell'efficienza energetica, iniziative di economia circolare, come il progetto waste to fuel, i biocarburanti e la petrolchimica e le rinnovabili, con oltre 1,4 miliardi di euro in più di 60 progetti per un totale di 1,6 GW installati al 2022.

I CAPEX rimanenti si riferiscono alla tradizionale attività mid-downstream ed in particolare alle attività di stay in business.

Il nostro programma di investimenti non è soltanto disciplinato e flessibile ma anche profittevole e testato per resistere anche a scenari più difficili.

Il programma quadriennale prevede l'installazione al 2022 di circa 1,6GW di capacità da fonte rinnovabile. Ad oggi si stima che circa il 15% di questa capacità sarà di tipo eolico.

Gli investimenti complessivi saranno realizzati anche grazie a partnership con altri operatori o finanziatori (è stata citata il lavoro che stiamo svolgendo insieme a CDP, per esempio).

Il Piano Eni è basato su obiettivi di crescita organici che quindi non dipendono da acquisizioni; ovviamente continuiamo a monitorare il mercato ed eventuali opportunità che dovessero emergere saranno valutate in coerenza con la nostra strategia e i nostri criteri finanziari.



## **Azionista Domenico Rinelli (n. 8.630 azioni)**

### **Come si ricava l'acqua dal rifiuto?**

#### **Risposta**

L'acqua è contenuta naturalmente nei rifiuti per circa il 65-70% della massa in ingresso. Pertanto, dopo la reazione di termoliquefazione (circa 300 gradi), si origina Bio-olio come prodotto, miscelato con acqua. Quest'ultima viene quindi separata a sua volta e rimane nella stessa percentuale di ingresso iniziale (65-70% della massa d'ingresso).

### **Vi è un brevetto Eni per la trasformazione del rifiuto solido urbano?**

#### **Risposta**

Il processo di W2F è coperto da 7 famiglie brevettuali, il processo è economicamente conveniente (IRR nell'ordine del 10%) tenuto conto del valore dell'olio prodotto (bunker oil 450 dollari/ton) e della remunerazione del rifiuto conferito (80 euro/ton).

### **Quanto costa ricavare 1 litro di acqua e quanto si consuma di energia?**

#### **Risposta**

L'acqua si ricava come sottoprodotto della reazione di sintesi del Bio-olio, che necessita di un ulteriore trattamento per poter essere riutilizzata. Il costo associato a questo trattamento, che rende l'acqua utilizzabile per usi irrigui e industriali, è di circa 25 €/m<sup>3</sup> (il 10% di tale costo è riferibile all'energia consumata nel processo di trattamento pari a circa 25 kWh per metro cubo di acqua trattata).



## **Azionista Elman Rosania (2 azioni)**

### **Contestazione su incarico del Notaio.**

#### **Risposta**

Ai sensi di legge e di regolamento assembleare, il Notaio viene incaricato solo per la verbalizzazione della riunione e non svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea. Si tratta, pertanto, di un incarico professionale che non deve essere approvato dall'Assemblea.

In particolare, l'articolo 2371, comma 2, del codice civile dispone che "L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio". Inoltre ai sensi dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare di Eni "Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio, da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso".



## **Azionista Giulio Sapelli (10 azioni)**

### **La complessità della transizione energetica: i rischi geopolitici, lo sviluppo delle fonti e la Lotta alla povertà energetica.**

#### **Risposta**

Condividiamo la complessità evidenziata dal dottor Sapelli sui temi della transizione energetica. La transizione è un percorso complesso che associa le sfide chiave dello sviluppo economico, della lotta alla povertà, della sicurezza energetica e tutela dell'ambiente.

La nostra strategia è articolata per massimizzare il raggiungimento di questi obiettivi.

Da un lato continueremo a investire per rendere più efficienti le nostre operazioni sulle fonti fossili, ridurre la nostra struttura di costo e aumentare la nostra esposizione al gas, la fonte a minor impatto carbonico.

Con le attività di tutela delle foreste annulleremo le nostre emissioni operative nette upstream alla fine della prossima decade. È un primo passo, cui seguiranno altri, dal grande valore strategico.

Dall'altro lato, aumenteremo le attività sui business a Zero carbonio (rinnovabili, biofuel), e agiremo a livello di consumo finale per ridurre le emissioni anche attraverso il modello di economia circolare.

La diversificazione geografica delle nostre attività (che abbiamo perseguito in Medio Oriente e in Messico) è un ulteriore fattore chiave della strategia che ci permetterà non solo di perseguire una minore esposizione alle attività di alcuni paesi ma ci consentirà di sviluppare nuove attività sul gas e sul downstream che aiuteranno a perseguire gli obiettivi di accesso all'energia e di riduzione delle emissioni di quei paesi.



## **Antonio Tricarico in rappresentanza dell'Azionista RE:COMMON (5 azioni).**

**RE:Common sostiene gli interventi e le domande degli esponenti della società civile lucana che saranno presenti in Assemblea, alla luce del recente nuovo fronte giudiziario che fa seguito allo sversamento nel 2017 di oltre 400 tonnellate presso il COVA. Il 23 aprile Enrico Trovato è stato arrestato. Trovato è una delle tredici persone fisiche sotto indagine insieme all'eni con l'accusa di disastro, disastro ambientale, abuso di ufficio e falso ideologico. Coinvolti anche i rappresentanti del Comitato tecnico regionale, organo dell'amministrazione pubblica che avrebbe dovuto vigilare sulle operazioni del COVA, in quanto impianto a rischio di incidente rilevante.**

### **Risposta**

In Basilicata Eni, fin dall'inizio delle sue attività, opera ponendo la massima attenzione nei confronti del territorio e dei suoi abitanti, promuovendo azioni finalizzate alla salute e alla sicurezza delle persone e alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e ambientale nel pieno rispetto delle vocazioni dell'area e dell'identità dei suoi abitanti.

Per quanto riguarda il procedimento in corso presso il tribunale di Potenza in relazione allo sversamento dal serbatoio D del Centro Olio Val D'Agri, avvenuto nel febbraio 2017, Eni ribadisce di aver recuperato circa l'85% del totale stimato di 400 tonnellate di olio sversato.

A valle dell'evento, Eni ha predisposto, immediatamente un piano di interventi per la messa in sicurezza delle aree potenzialmente interessate dalla presenza di idrocarburo che ha consentito di:

1. creare una efficace barriera per confinare la contaminazione all'interno del COVA;
2. individuare il punto di perdita interno al COVA di prodotto per arrestarlo;
3. individuare, delimitare e mettere in sicurezza le aree esterne al COVA interessate dalla contaminazione.

Tali azioni hanno consentito di confinare la contaminazione, di ridurre progressivamente ed in maniera significativa l'area interna ed esterna al COVA inizialmente interessata dalla presenza di surnatante e di abbattere le concentrazioni degli inquinanti a conferma dell'efficacia delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza. I sondaggi di delimitazione effettuati hanno consentito di determinare l'estensione totale dell'area interessata inizialmente dalla contaminazione che risultava essere pari a circa 2,6 ettari (ha) dei quali 2,0 ha interna al COVA (superficie totale del COVA 17



ha) e 0,6 ha nell'area industriale esterna al COVA. Si tratta del corridoio lungo il percorso del dreno all'interno della zona industriale (area complessiva 140 ha incluso COVA).

La contaminazione non ha interessato il Lago del Pertusillo. Le analisi sulle acque del lago fatte dagli Enti di controllo non hanno mai rilevato presenza di idrocarburi provenienti dalle attività del COVA né all'interno del lago né nel fiume Agri.

Le ipotesi di ulteriori sversamenti da altri serbatoi del Centro Olio Val d'Agri diversi da quello individuato nel serbatoio D sono infondate:

1) Gli episodi antecedenti del 2012 e 2013 relativi a problematiche su altri serbatoi sono stati tempestivamente oggetto di opportuni interventi di ripristino, non hanno avuto alcuna conseguenza ambientale e non presentano alcun elemento che possa collegarli all'olio recuperato a partire dal 2017.

2) Inoltre la datazione del prodotto fuoriuscito consente di affermare che la perdita sia avvenuta non prima dei 6 mesi precedenti all'analisi di laboratorio sui campioni.

Eni conferma piena fiducia nel proprio personale coinvolto a vario titolo nei procedimenti penali in corso in Basilicata, confida in un sollecito chiarimento della rispettiva posizione giudiziaria e segue attentamente lo sviluppo dei procedimenti medesimi, prestando massima collaborazione alle autorità competenti.

In Basilicata Eni, fin dall'inizio delle sue attività, opera ponendo la massima attenzione nei confronti del territorio e dei suoi abitanti, promuovendo azioni finalizzate alla salute e alla sicurezza delle persone e alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e ambientale nel pieno rispetto delle vocazioni dell'area e dell'identità dei suoi abitanti.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 3.234 azionisti,

portatori di n° 2.340.744.883 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 64,409068% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

	Voti	% su Azioni Ordinarie che hanno espresso il voto
<b>Favorevoli</b>	2.333.946.401	99,709559
<b>Contrari</b>	4.707.619	0,201116
SubTotale	<u>2.338.654.020</u>	99,910675
<b>Astenuti</b>	<u>2.090.863</u>	0,089325
<b>Totale</b>	<u>2.340.744.883</u>	100,000000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6063	RINELLI DOMENICO	8.630	0	8.630
6235	CAVALLARI ANNA CLARA	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	0	936.179.478	936.179.478
6337	PREZIUSO GIUSEPPE	355	0	355
6490	DEL GIUDICE MATTEO	1	0	1
DE*	HC RENTE	0	22.875	22.875
DE*	PAWL EQUITY FUND AHEAD WEALTH SOLUTIONS AG	0	2.850	2.850
DE*	SIEMENS BSAV BALANCED	0	4.373	4.373
DE*	SIEMENS DC BALANCED	0	7.721	7.721
DE*	SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE	0	474.982	474.982
DE*	SIEMENS-FONDS SPT MM	0	11.940	11.940
6535	DI STEFANO STEFANO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	0	157.552.137	157.552.137
6576	SANTOMAURO FEDELE	0	0	0
DE*	CASSA NAZ. DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAV. DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	0	971.965	971.965
6580	TREVISAN DARIO	0	800	800
DE*	ALETTI GES PR CED II	0	251.000	251.000
DE*	ANIMA FONDO TRADING ANIMA SGR SPA	0	400.000	400.000
DE*	ANIMA SELEZIONE GLOBALE ANIMA SGR	0	399.600	399.600
DE*	ANIMA SFORZESCO ANIMA SGR SPA	0	897.845	897.845
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VALORE GLOBALE	0	771.100	771.100
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VISCONTEO PLUS	0	352.000	352.000
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	0	687.968	687.968
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA MAGELLANO	0	345.640	345.640
DE*	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	0	1.186.000	1.186.000
DE*	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	0	930.000	930.000
DE*	ANIMA VISCONTEO ANIMA SGR SPA	0	1.868.200	1.868.200
DE*	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	0	2.000.000	2.000.000
DE*	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	0	453.900	453.900
DE*	BANCOPOSTA AZIONARIO EURO	0	330.763	330.763
DE*	BANCOPOSTA MIX 1	0	122.800	122.800
DE*	BANCOPOSTA MIX 2	0	273.600	273.600
DE*	BANCOPOSTA MIX 3	0	332.000	332.000
DE*	BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO/BANCOPOSTA FONDI SPA	0	25.714	25.714
DE*	BP AZION FLESSIBILE	0	6.400	6.400
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI AREA EURO	0	35.551	35.551
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI ITALIA	0	1.228.934	1.228.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2021	0	6.685	6.685
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2022	0	13.722	13.722
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2023	0	11.858	11.858
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2020	0	3.486	3.486
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2021	0	4.639	4.639

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2020	0	2.702	2.702
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2022	0	8.544	8.544
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2023	0	36.734	36.734
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2020	0	1.817	1.817
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2021	0	9.367	9.367
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2020	0	4.150	4.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2021	0	8.459	8.459
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2022	0	16.359	16.359
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2023	0	12.661	12.661
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP NOVEMBRE 2022	0	19.710	19.710
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2020	0	4.879	4.879
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2021	0	4.151	4.151
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2022	0	9.023	9.023
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2023	0	65.252	65.252
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION DIC 2023	0	2.803	2.803
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	11.597	11.597
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION MARZO 2024	0	4.527	4.527
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION OTTOBRE 2023	0	9.150	9.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2021	0	10.256	10.256
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2022	0	8.595	8.595
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA LUGLIO 2022	0	16.956	16.956
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MAGGIO 2022	0	21.288	21.288
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022	0	10.528	10.528
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA OTTOBRE 2021	0	21.825	21.825
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA SETTEMBRE 2022	0	21.834	21.834
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA GLOBALE MARZO 2024	0	5.479	5.479
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - GLOBAL MULTIASSET SELECTION SET 2022	0	15.100	15.100
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - HIGH INCOME DICEMBRE 2021	0	55.641	55.641
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - INCOME MULTISTRATEGY MARZO 2022	0	11.635	11.635
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO APRILE 2020	0	35.313	35.313
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO APRILE 2021	0	14.068	14.068
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO DICEMBRE 2019	0	18.021	18.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO DICEMBRE 2021	0	23.135	23.135
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO DICEMBRE 2022	0	19.602	19.602
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO GIUGNO 2020	0	24.205	24.205
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO GIUGNO 2021	0	26.806	26.806
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO LUGLIO 2022	0	46.934	46.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO LUGLIO 2023	0	16.353	16.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2020	0	37.209	37.209
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2021	0	7.550	7.550
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2022	0	28.454	28.454
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2023	0	25.565	25.565

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MARZO 2022	0	23.921	23.921
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MARZO 2023	0	27.606	27.606
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO NOVEMBRE 2020	0	23.500	23.500
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2019	0	28.102	28.102
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2020	0	16.032	16.032
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2021	0	26.427	26.427
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2022	0	55.021	55.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2023	0	5.353	5.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS GIU 2023	0	8.431	8.431
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS MAG 2023	0	9.696	9.696
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS OTT 2023	0	7.345	7.345
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO DICEMBRE 2023	0	10.318	10.318
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO MARZO 2024	0	15.485	15.485
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO OTTOBRE 2023	0	27.927	27.927
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - OPPORTUNITY SELECT LUGLIO 2023	0	6.329	6.329
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PIR ITALIA AZIONI	0	120.380	120.380
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 40	0	994.340	994.340
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 70	0	1.062.970	1.062.970
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA DICEMBRE 2023	0	1.785	1.785
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MAGGIO 2024	0	3.638	3.638
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MARZO 2024	0	2.773	2.773
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2022	0	178.386	178.386
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2023	0	7.452	7.452
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MAGGIO 2024	0	2.739	2.739
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MARZO 2024	0	4.174	4.174
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION GENNAIO 2023	0	28.348	28.348
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	21.337	21.337
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MAGGIO 2023	0	76.608	76.608
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MARZO 2023	0	80.864	80.864
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE DICEMBRE 2023	0	701	701
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MAGGIO 2024	0	1.027	1.027
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MARZO 2024	0	1.363	1.363
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION SETTEMBRE 2023	0	15.464	15.464
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP STAR APRILE 2023	0	41.489	41.489
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TRAGUARDO 40 FEBBRAIO 2022	0	51.066	51.066
DE*	FPA GENERALI GLOBAL GENERALI ITALIA SPA	0	18.480	18.480
DE*	GENERALI AKTIV MIX ERTRAG	0	460	460
DE*	GENERALI AMBITION	0	200.000	200.000
DE*	GENERALI ITALIA SPA	0	2.283.875	2.283.875
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV	0	101.995	101.995
DE*	GENERTEL S.P.A.	0	40.418	40.418
DE*	GENERTELLIFE SPA	0	1.104.835	1.104.835

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	GID F GPRET MULTIFLEX II	0	4.762	4.762
DE*	GID FDS GPRET MULTIFLEX	0	2.237	2.237
DE*	GID FONDS AVAOT	0	33.680	33.680
DE*	GID FONDS AVAOT 2	0	19.590	19.590
DE*	GID FONDS AVAOT 3	0	4.209	4.209
DE*	GID FONDS CEAOT	0	908.345	908.345
DE*	GID FONDS DLAET	0	93.290	93.290
DE*	GID FONDS GLAKOR	0	137.775	137.775
DE*	GID FONDS GVMET	0	10.098	10.098
DE*	GID-FONDS ALAET	0	555.610	555.610
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	0	59.588	59.588
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	0	161.714	161.714
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	0	14.266	14.266
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCH	0	60.814	60.814
**D	DKB EUROPA FONDS BAYERNINVEST LUXEMBOURG	0	41.139	41.139
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	0	2.281.455	2.281.455
**D	FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	0	206	206
**D	BAYVK G2 FONDS	0	305.756	305.756
**D	DEKA MASTER HAEK I	0	189.498	189.498
**D	DEKA-RAB	0	17.953	17.953
**D	BAYVK A4 FONDS	0	42.296	42.296
**D	MASTERFONDS BANTHUS	0	76.134	76.134
**D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3	0	21.752	21.752
**D	FCP AFER ACTIONS EURO	0	3.299.332	3.299.332
**D	FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	0	1.089.280	1.089.280
**D	FCP AFER ACTIONS MONDE	0	136.088	136.088
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	11.404.476	11.404.476
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	7.301.331	7.301.331
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	6.457	6.457
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	0	22.096	22.096
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL ACTIONS ETRANGERES	0	53.072	53.072
**D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	0	91.770	91.770
**D	BVK PERSONALVORSORGE DES KANTONS ZURICH	0	345.974	345.974
**D	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	31.301	31.301
**D	DEKA EURO ISTOXX EX FIN DIVIDE UCITS ETF	0	216.079	216.079
**D	BEROLINARENT DEKA	0	7.200	7.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-PB DEFENSIV	0	7.293	7.293
**D	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	0	785.600	785.600
**D	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS	0	14.358	14.358
**D	DEKA INV. GMBH DEKA MSCI EUROPE UCITS ET	0	120.402	120.402
**D	DEKA INV. GMBH RE DEKA ST.EUR.50 UCI ETF	0	21.347	21.347

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT	0	3.200	3.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE BALANCE DYNAMISCH	0	14.100	14.100
**D	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF	0	19.000	19.000
**D	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	0	1.158.447	1.158.447
**D	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	0	733.250	733.250
**D	DEKA INVEST RE DEKA-STIFTUNGEN BALANCE	0	22.600	22.600
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG	0	1.800	1.800
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM	0	14.300	14.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	0	39.000	39.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	0	338.706	338.706
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	0	86.181	86.181
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75	0	19.405	19.405
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55	0	8.171	8.171
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35	0	44.853	44.853
**D	DEKA INVEST GMBH RE SIGMA PLUS BALANCED	0	7.140	7.140
**D	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	0	244.590	244.590
**D	DEKA INVEST RE SIGMA PLUS KONSERVATIV	0	12.415	12.415
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS	0	12.000	12.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	0	61.231	61.231
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL	0	25.000	25.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	0	200.000	200.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	0	250.000	250.000
**D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	0	72.217	72.217
**D	ROBECO GLOBAL DM CONSERVATIVE EQUITIES F	0	16.348	16.348
**D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	28.969	28.969
**D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	99.670	99.670
**D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1	0	11.280	11.280
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-EUROPABOND	0	234.995	234.995
**D	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	0	91.732	91.732
**D	DEKA INV GMBH RE DONAU-LCR-FUNDMASTER	0	36.977	36.977
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-AKTIEN E	0	8.675	8.675
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	0	224.201	224.201
**D	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	0	335.845	335.845
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE HASPA MU	0	49.080	49.080
**D	INT FUND MANAG SA RE HASPA MULTIINVEST C	0	41.020	41.020
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE STRATEGIECONCEPT VM BC	0	86.300	86.300
**D	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	0	1.051.985	1.051.985
**D	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	0	124.000	124.000
**D	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	0	65.236	65.236
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-FONDS	0	8.350	8.350
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-BALANCED-FONDS	0	9.150	9.150
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AUW-FONDS	0	7.860	7.860

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INV GMBH RE FIDELITAS FUNDMASTER 8	0	20.932	20.932
**D	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	0	3.398	3.398
**D	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	0	5.000	5.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS	0	5.007	5.007
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND	0	2.802	2.802
**D	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	0	6.334	6.334
**D	DEKA A-DOR-FONDS	0	44.687	44.687
**D	DEKA INVEST RE INTER-ESSEN-FONDS	0	8.207	8.207
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA KSG FONDS	0	11.752	11.752
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS	0	7.955	7.955
**D	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	0	173.100	173.100
**D	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	0	1.700	1.700
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20	0	1.408	1.408
**D	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	0	13.500	13.500
**D	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS	0	5.254	5.254
**D	DEKA INVE GMBH RE DEKA-PRIVATVORSORGE AS	0	85.000	85.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA	0	17.575	17.575
**D	DEKA INV. GMBH RE ROLAND MASTERFONDS	0	22.369	22.369
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A ABAL 91 FONDS	0	7.180	7.180
**D	DEKA INV. GMBH RE BAUTZEN FUNDMASTER	0	65.000	65.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE PENSIONS FONDS MA	0	3.162	3.162
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-SKGO-FONDS	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	0	5.300	5.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-ASD FONDS	0	24.000	24.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-AMISIA-FONDS	0	60.000	60.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSK FULDA-FOND	0	22.000	22.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE S BROKER 1 FONDS	0	4.530	4.530
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A WITTRING LCR F	0	3.650	3.650
**D	DEKA INVEST.GMBH RE HUPPERTZ GLOBAL	0	919	919
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA BIV-B	0	2.048	2.048
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-GOTHA-FONDS	0	16.400	16.400
**D	DEKA INVEST. A-NORDHAUSEN 2-FONDS	0	13.350	13.350
**D	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS	0	17.407	17.407
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST	0	7.166	7.166
**D	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS	0	24.907	24.907
**D	DEKA INV. RE A-STENDALER-ROLANDFONDS I	0	40.000	40.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-JADE-FONDS	0	20.000	20.000
**D	VGV POOLFONDS PA1	0	90.000	90.000
**D	DEKA VALUE PLUS	0	73.825	73.825
**D	RAGS-FUNDMASTER	0	20.769	20.769
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	0	500.000	500.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	0	165.000	165.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	0	4.300	4.300
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	0	800	800
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-NACHHALTIGKEIT BALANCE CF	0	13.432	13.432
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKA-EURO PAGARANT	0	461.841	461.841
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	0	100.000	100.000
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	0	523.531	523.531
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A	0	10.251	10.251
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA	0	45.924	45.924
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	0	220.000	220.000
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	113.720	113.720
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	0	63.894	63.894
**D	REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	0	72.579	72.579
**D	HEXAVEST EUROPE FUND	0	825.358	825.358
**D	GENUS DIVIDEND EQUITY FUND	0	119.100	119.100
**D	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	9.200	9.200
**D	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	0	179.034	179.034
**D	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	51.834	51.834
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	36.812	36.812
**D	CIDEL BANK & TRUST INC AS TRUSTEE	0	8.754	8.754
**D	HEXAVEST UNCONSTRAINED VAL FD	0	7.673	7.673
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	0	1.545.244	1.545.244
**D	BERNISCHE PENSIONSKASSE	0	338.452	338.452
**D	FCP LBPAM AVENIR EURO	0	9.155	9.155
**D	FCP LBPAM ACTIONS VALUE EURO	0	976.371	976.371
**D	FCP LBPAM ACTIONS EURO LARGE CAP	0	191.560	191.560
**D	FCP FEDERIS IRC ACTIONS	0	198.788	198.788
**D	FCP LBPAM DIVERSIFIE FOCUS OBLIG 3 5	0	16.113	16.113
**D	FCP CAP SERENITE	0	480	480
**D	HUMANIS GESTION D`ACTIFS ATTN: OLIV	0	11.946	11.946
**D	FCPE HENKEL DVSF INT EXP	0	763	763
**D	KLESIA LF ACTIONS EURO	0	100	100
**D	FCP LBPAM IRC ACTIONS EURO MIN VAR	0	37.575	37.575
**D	FCP TOCQUEVILLE ULYSSE	0	132.981	132.981
**D	KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR GLOBALE AKTIER	0	24.764	24.764
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	0	796.770	796.770
**D	ROBECO UMBRELLA FUND I N.V.	0	188.131	188.131
**D	UNIVERSITE DE GENEVE	0	25.824	25.824
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	0	307.881	307.881
**D	CAISSE INTER ENTREP DE PREV PROFES CIEPP	0	168.663	168.663
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	55.305	55.305
**D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	0	491.378	491.378

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	0	5.330.585	5.330.585
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	0	137.502	137.502
**D	ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR	0	657.054	657.054
**D	FCP CM-CIC EURO ACTIONS	0	180.261	180.261
**D	FCP AVENIR ALIZES	0	920	920
**D	FCP CM FRANCE ACTIONS	0	860.180	860.180
**D	SICAV C I P E C	0	35.500	35.500
**D	FCP UNION FRANCE	0	208.195	208.195
**D	UNION EUROPE VALUE	0	554.498	554.498
**D	FCP UNION EUROPE	0	400.173	400.173
**D	SICAV MONT	0	55.000	55.000
**D	FCP UNION LONG SHORT EUROPE	0	13.951	13.951
**D	FCP GAILLON RENDEMENT	0	205.809	205.809
**D	FCP CIC TECHNO COM	0	73.000	73.000
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	0	50.000	50.000
**D	FCP BRONGNIART RENDEMENT	0	240.000	240.000
**D	FCP TRANSAT PATRIMOINE 2	0	120.000	120.000
**D	FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	0	2.066	2.066
**D	FCP CAPSUGEL	0	3.000	3.000
**D	FCP PROVENCE DIVERSIFIE	0	230	230
**D	FCP C ET A	0	1.500	1.500
**D	1262 FCP BEHR FRANCE	0	81	81
**D	BALL PACKAGING EUROPE	0	1.000	1.000
**D	FCPE AREVA ACTIONS	0	31.896	31.896
**D	APA SOLIDARITE FCP	0	1.235	1.235
**D	ACM ACTIONS PLUS	0	5.255	5.255
**D	ACM ACTIONS	0	3.993	3.993
**D	FCP SCORE ACTIONS	0	1.000	1.000
**D	FCP TVN 2018	0	1.000	1.000
**D	FCP FAMILLE FERRAND	0	949	949
**D	DIVINE PROVIDENCE JMM	0	1.000	1.000
**D	FCP PACGH FINANCE	0	2.000	2.000
**D	FCP DOSKONIEV	0	700	700
**D	FCP CASIMIR1	0	10.000	10.000
**D	FCP PSGH	0	11.000	11.000
**D	FCP BHV	0	11.000	11.000
**D	FCPE FCP OCP	0	5.520	5.520
**D	FLONADA	0	720	720
**D	BARCLAYS FRANCE 30-70	0	5.000	5.000
**D	FCPE AI DIVERSIFIE	0	1.795	1.795
**D	SCORE CAIUS	0	1.500	1.500
**D	FCP SEQUOIA	0	2.000	2.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	F F M 26	0	1.469	1.469
**D	FCP C.A.A.A. 68	0	716	716
**D	FCP UEM DIVERSIFICATION	0	643	643
**D	FCP SCORE IMPALA	0	1.334	1.334
**D	FCP PRIEURE MARQUET	0	1.697	1.697
**D	LV INVEST	0	4.400	4.400
**D	RP FAMILY	0	764	764
**D	POINCARÉ II	0	3.500	3.500
**D	FCP SCORE THANRY	0	606	606
**D	FCP SCORE SAINT JOSEPH	0	575	575
**D	FCP SCORE PILLAUD	0	849	849
**D	FCP SCORE ORMESSON	0	2.320	2.320
**D	FCP SCORE M O	0	643	643
**D	FCP SCORE GALIEN	0	2.831	2.831
**D	FCP SCORE AUMEX	0	1.776	1.776
**D	FCP SCORE AD BESANCON	0	1.992	1.992
**D	FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	0	2.030	2.030
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	0	1.036	1.036
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	0	2.174	2.174
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	0	653	653
**D	MONSANTO ACTIONS	0	2.290	2.290
**D	LEXMARK DYNAMIQUE	0	3.130	3.130
**D	FCP GUTENBERG	0	2.377	2.377
**D	FCP GROUPE FORD FRANCE	0	2.648	2.648
**D	FCP GESTION PLACEMENT 1	0	743	743
**D	1515 FCP GERARD PERRIER	0	1.180	1.180
**D	1448 FCPE GE FACTOFRANCE	0	3.000	3.000
**D	FREESCALE DIVERSIFIE	0	6.480	6.480
**D	1584 FCP FERTILSODEBO	0	3.209	3.209
**D	FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	0	1.020	1.020
**D	FCP ESSO DIVERSIFIE	0	40.000	40.000
**D	FCP EPSON FRANCE DIVERSIFIE	0	3.000	3.000
**D	FCP CRYOSTAR FRANCE	0	452	452
**D	FCP BROUARDEL AVENIR	0	8.000	8.000
**D	FCP JPA	0	4.200	4.200
**D	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	0	8.843	8.843
**D	FCPE FONCIL	0	11.110	11.110
**D	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	0	200	200
**D	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	0	373	373
**D	FAMEM F	0	1.091	1.091
**D	LES BRUYERES	0	1.100	1.100
**D	FCPE GROUPE SAMSE	0	8.008	8.008

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	0	1.782	1.782
**D	FCP 6347	0	1.527	1.527
**D	FCP PYRENEES GLOBAL	0	4.696	4.696
**D	SICAV METISS	0	7.100	7.100
**D	FCP EPTA	0	3.317	3.317
**D	FCP ARPEGE ACTIONS	0	20.500	20.500
**D	FCP SCORE M A R S	0	83	83
**D	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	0	3.593	3.593
**D	FCP SCORE SIGMA	0	3.810	3.810
**D	FCP DAY SOLVAY	0	12.000	12.000
**D	FCP SCORE SAXE	0	1.879	1.879
**D	FCP SCORE 2012	0	1.129	1.129
**D	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	0	1.054	1.054
**D	FCP MARIE	0	2.467	2.467
**D	FCP SAINT ARBOGAST	0	1.611	1.611
**D	FCP UNI 1	0	18.790	18.790
**D	FCP JET SERVICES	0	5.000	5.000
**D	1504 FCP THALES AVIONICS	0	3.192	3.192
**D	STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	VALOR ACTIONS	0	18.000	18.000
**D	FCPE COFACE	0	5.000	5.000
**D	FCP SCORE 620	0	692	692
**D	FCP JCD FIVE	0	10.000	10.000
**D	FCP TROUVU	0	217	217
**D	FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO	0	412	412
**D	FCP CAGNI	0	12.140	12.140
**D	FCP GAILLON 130 30	0	9.645	9.645
**D	FCP ES GESTION EQUILIBRE	0	131.626	131.626
**D	FCP ES DYNAMIQUE	0	59.550	59.550
**D	BAYERN INVEST LIBI-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	33.206	33.206
**D	BAYERNINVEST VECO-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	22.142	22.142
**D	FCP MAM OPTIMA 25 125	0	41.300	41.300
**D	FCP MAM EUROPA SELECT	0	41.600	41.600
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE KEPPLER	0	25.000	25.000
**D	DEKA VERMOG GMBH RE PRIV BANK.STRUKTUR	0	20.000	20.000
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	84.334	84.334
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	205.929	205.929
**D	VIDACAIXA SAU	0	2.307.180	2.307.180
**D	CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	0	334.684	334.684
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	0	1.455	1.455
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND EXTENDED TERM SERIES	0	11.130	11.130

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES	0	198.484	198.484
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MAXIMUM TERM SERIES	0	8.820	8.820
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC. -BLEND ED ASSET EXTENDED SERIES	0	3.245	3.245
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	608.212	608.212
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	0	6.575	6.575
**D	ALAS INV SERVICESMONDRIAN INV	0	84.263	84.263
**D	OLD WESTBURY LARGE CAP STRATEGIES FUND ATTN JUDSON K LA LONDE	0	902.667	902.667
**D	LIUNA STAFF AND AFFILIATES PENSION FUND	0	57.231	57.231
**D	LIUNA NATIONAL INDUSTRIAL PENSION FUND	0	54.789	54.789
**D	BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	0	360.550	360.550
**D	UND INVESTMENT PARTNERSHIP COMPANY	0	1	1
**D	M AND I FBO BANK OF THE WEST	0	9.125	9.125
**D	BNYMTCIL CGF WDEQ LA	0	29.508	29.508
**D	BS ZURICH VIDA	0	69.109	69.109
**D	FRANKLIN TEMP SINOAM GLB GRW FD	0	16.289	16.289
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	0	3.753.127	3.753.127
**D	DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST	0	50.172	50.172
**D	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	0	145.670	145.670
**D	THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEFF	0	94.527	94.527
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	0	25.940	25.940
**D	WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	0	26.304	26.304
**D	THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	0	51.102	51.102
**D	POWERSHARES S AND P INT DEVELOPED LOW DEVELOPED LOW	0	6.533	6.533
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	0	56.381	56.381
**D	OLD WESTBURY ALL CAP ESG FUND	0	11.367	11.367
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	154.982	154.982
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	0	9.973	9.973
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	0	31.905	31.905
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	0	46.500	46.500
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	0	12.329	12.329
**D	QS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	79.528	79.528
**D	QS GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	0	14.590	14.590
**D	55002 UP EUROPÆISKE AKTIER	0	300.634	300.634
**D	55041 KUP GLOBALE AKTIER IV	0	4.457	4.457
**D	QS STRATEGIC REAL RETURN FUND	0	5.776	5.776
**D	MAN INTERNATIONAL ICVC MAN DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	5.550	5.550
**D	NON US EQUITY MGRS PORT 4 LSV	0	132.100	132.100
**D	MEBA PENSION TRUST - DEFINED BENEFIT PLAN	0	14.400	14.400
**D	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	127.230	127.230
**D	GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	11.466	11.466
**D	AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	0	80.120	80.120
**D	AST FRK K2 GAR PORT GLB EQ PDC8	0	7.865	7.865

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GEORGIA TECH FOUNDATION INC	0	68.434	68.434
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN ENHANCED INCOME FUND 56.107		0	56.107
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	0	152.038	152.038
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	0	82.166	82.166
**D	CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	3.555	3.555
**D	OMAM SEED HOLDINGS LLC	0	1.517	1.517
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	0	4.412.634	4.412.634
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	4.888.520	4.888.520
**D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX-US ETF	0	53.312	53.312
**D	WESPATH FUNDS TRUST	0	15.129	15.129
**D	CF MITON UK MULTI CAP INCOME FUND	0	560.553	560.553
**D	ALAMOSA LLC	0	3.729	3.729
**D	VY FRANKLIN INCOME PORTFOLIO	0	14.406	14.406
**D	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY	0	225.380	225.380
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	47.665	47.665
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	15.142	15.142
**D	INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	0	4.423	4.423
**D	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION TRUST	0	89.057	89.057
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 3 OFF SHORE MASTER L.P.	0	65.365	65.365
**D	THE CONSOLIDATED EDISON PENSION PLAN MASTER TRUST	0	171.531	171.531
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	0	10.174	10.174
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	0	17.646	17.646
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	0	11.378	11.378
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	0	9.953	9.953
**D	USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	0	2.761	2.761
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	88.954	88.954
**D	MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	0	24.552	24.552
**D	VOYA GLOBAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY FUND	0	4.170	4.170
**D	GNPF COL EAFE GINNA Q	0	4.900	4.900
**D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	991	991
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	23.964	23.964
**D	IQ 500 INTERNATIONAL ETF	0	25.989	25.989
**D	PB SSGA INTL EQ TAX	0	20.031	20.031
**D	CERVURITE INTERNATIONAL LLC	0	41.890	41.890
**D	MARANIC II LLC	0	3.527	3.527
**D	M1RF FISHER FRN LRG	0	180.909	180.909
**D	M1RF MFS FOREIGN LARGE	0	143.498	143.498
**D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	0	218.171	218.171
**D	USMIA GLOBAL EQUITY	0	8.251	8.251
**D	RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LIMITED	0	266.766	266.766
**D	BRAF QUANT GLBL VAL EQTY	0	1.433	1.433

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	0	64.460	64.460
**D	INTL EQUITY FUND MONDRIAN	0	1.359.072	1.359.072
**D	DRMA LTD	0	66.728	66.728
**D	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY	0	25.548	25.548
**D	CANDENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	765	765
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT. UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	128.494	128.494
**D	WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	0	130.584	130.584
**D	CEMEX UK PENSION FUND PENSIONS DEPARTMENT	0	25.679	25.679
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	91.421	91.421
**D	ALICNY BLACKROCK GBL EQUITY	0	1.908	1.908
**D	C9W CITW FD PARAMETRIC	0	7.231	7.231
**D	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	0	28.843	28.843
**D	GLOBAL ATLANTIC GOLDMAN SACHSGLOBALEQUITY INSIGHTS PORTFOLIO	0	6.077	6.077
**D	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	0	44.662	44.662
**D	GETF GABELLI GLOBAL GOLD	0	450.000	450.000
**D	GETF GABELLI NR G I	0	61.500	61.500
**D	RWSF CIT ACWI	0	592.779	592.779
**D	RWSF CIT ACWIECUS	0	818.950	818.950
**D	RWSF CIT EAFE	0	1.282.225	1.282.225
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	14.250	14.250
**D	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND L P	0	149.667	149.667
**D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	0	101.700	101.700
**D	WILM MULTI MGR ALT FD ANALYTIC INV	0	16.428	16.428
**D	RCB AVOIRS OPCVM	0	988.458	988.458
**D	RCB AVOIRS FIA	0	130.150	130.150
**D	TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP	0	3.770	3.770
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.304.681	1.304.681
**D	GS GLOBAL EQUITY FUND	0	82.036	82.036
**D	CORONATION FUND MANAGERS PTY LIMITED	0	11.160	11.160
**D	THE ALAIN LEGER FAMILY TRUST	0	20.410	20.410
**D	VANGUARD GLOBAL DIVIDEND FUND	0	1.689	1.689
**D	VIDENT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	176.684	176.684
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	4.081.972	4.081.972
**D	USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	0	3.662	3.662
**D	B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	0	1.865	1.865
**D	B4306 FRB M LUND REV TR	0	1.674	1.674
**D	ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TR MANNING	0	1.149	1.149
**D	ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	0	628	628
**D	JAMES J BAKKE 1987 TRUST MANNING	0	2.565	2.565
**D	R C DELL TRUST MANNING AND NAPIER ADV	0	708	708
**D	J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER SUB	0	1.916	1.916
**D	STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	0	4.793	4.793

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEBORAH A. SCHMIDT REV TR-MANNING	0	782	782
**D	FANCELLI FDN, INC. (SPECIAL)-MANNING	0	1.475	1.475
**D	THE MALUTH FAMILY TRUST-MANNING-SUB	0	706	706
**D	BUNRATTY HOLDINGS, LLC-MANNING INTL	0	638	638
**D	OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	0	862	862
**D	CATHERINE SLARK TR MANNING AND NAPIER	0	728	728
**D	TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	0	725	725
**D	JEFFREY S ARONIN REV TRUST SUB	0	3.166	3.166
**D	CJB CRUT 5 1 01 MANNING	0	3.152	3.152
**D	CJB CRUT II 11 27 06 MANNING	0	1.660	1.660
**D	CJB FAMILY TR 06-15-00-MANNING	0	1.742	1.742
**D	BARBARA S BLUHM REV TR MANNING INTL	0	705	705
**D	OPUS FINANCIAL LLC MANNING AND NAPIER	0	4.229	4.229
**D	L S BUONANNO MANNING AND NAPIER	0	984	984
**D	L BUONANNO TR TEMPLE SMITH SR M AND N	0	1.919	1.919
**D	WILLIAM FOOTE 95 TR MANNING AND NAPIER	0	849	849
**D	THOMAS C GAPUTIS REV TR MANNING	0	880	880
**D	GOLDER 2007 FAM TR MANNING AND NAPIER	0	1.328	1.328
**D	GRUSECKI NEXGEN LLC MANNING AND NAPIER	0	674	674
**D	PATRICK R HANS MANNING AND NAPIER	0	513	513
**D	J HANSEN REV TR 4 29 81 MANNING	0	1.997	1.997
**D	J MCCARTNEY 12-30-97 MANNING-NAPIER	0	1.292	1.292
**D	G MCLACHLAN DECL TR-MANNING-NAPIER	0	1.051	1.051
**D	JOHN M MC DONOUGH IRAR MAN AND NAPIER	0	710	710
**D	MORRIS 1992 GIFT TR FOR ELLEN M AND N	0	2.105	2.105
**D	QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	0	824	824
**D	POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	0	755	755
**D	A BERGDOLL REV TR MANNING AND NAPIER	0	747	747
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	33.119	33.119
**D	1135 APG DME STCK SEL	0	4.105.961	4.105.961
**D	1145 APG DME NUMERIC	0	1.139.040	1.139.040
**D	1171 APG DME CCL	0	951.900	951.900
**D	1253 APG DME CORE EU	0	6.233.500	6.233.500
**D	1256 APG DME ENERGY	0	3.281.000	3.281.000
**D	2048 APG DME LACM GL	0	720.924	720.924
**D	2049 APG DME ARROWST	0	2.968.970	2.968.970
**D	SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	0	5.534	5.534
**D	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	0	149.873	149.873
**D	WF FIRST CLEARING LLC	0	15.785	15.785
**D	PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	0	40.533	40.533
**D	JULES M LASER MANNING AND NAPIER	0	683	683
**D	PAUL ARTHUR BONDER PAGE LEIGH BONDOR JT TEN	0	711	711

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UNIVERSITY OF WISCONSIN	0	70.029	70.029
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	2.060.339	2.060.339
**D	BNYM EB DYNAMIC GWTH MCM	0	139.500	139.500
**D	CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	110.722	110.722
**D	CF DV DYNAMIC GROWTH FUND	0	29.100	29.100
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	0	188.992	188.992
**D	PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	0	3.601	3.601
**D	FIRST STATE INVESTMENTS ICVC FIRST STATE DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	2.505	2.505
**D	VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX GLOBALE AKTIER ETIK KL ID SPARINVEST	0	8.200	8.200
**D	SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	280.053	280.053
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	0	551.242	551.242
**D	THE COMMONWEALTH FUND	0	1.536	1.536
**D	THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	0	15.522	15.522
**D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	95.619	95.619
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	319.945	319.945
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	0	27.962	27.962
**D	IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	0	5.640	5.640
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	38.272	38.272
**D	AARP FOUNDATION	0	7.820	7.820
**D	AARP INSURANCE PLAN	0	9.936	9.936
**D	VANECK VECTORS UCITS ETFS PLC	0	505	505
**D	SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENTASSOCIATION	0	46.599	46.599
**D	JOHN D. SPEARS REVOCABLE TRUST	0	61.500	61.500
**D	CAROL SPEARS TWKF3506002 JOHN SPEARS	0	1.975	1.975
**D	JOHN D SPEARS GRAT 1 DTD 2 20 2009 FBONANA SPEARS	0	5.225	5.225
**D	JOHN SPEARS GRAT I DTD	0	11.225	11.225
**D	FOREST FOUNDATION	0	443	443
**D	SEQUOIA FOUNDATION	0	89	89
**D	STEWARDSHIP FOUNDATION	0	1.916	1.916
**D	WBW TRUST NUMBER ONE	0	293	293
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	0	3.351	3.351
**D	CDW 73 IRR PARA GL	0	1.088	1.088
**D	R K MELLON INTERNATIONAL FUND	0	76.357	76.357
**D	TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	396.243	396.243
**D	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	0	118.583	118.583
**D	AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	0	9.030	9.030
**D	PNC GBL OMNIBUS CUSTODY	0	210	210
**D	POWERSHARES S AND P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY PORTFOLIO	0	6.391	6.391
**D	BMO FBO ST LOUIS CARPENTERS TEMPLETON	0	159.877	159.877
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	0	38.471	38.471
**D	NKB SI CUMULUS VALUE	0	31.560	31.560
**D	NKB SI VALUE AKTIER	0	379.131	379.131

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NKB SII EUROPE VALUE	0	66.158	66.158
**D	NKB SII GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	0	21.259	21.259
**D	NKB SI VALUE EUROPA	0	249.275	249.275
**D	BLACKROCK COMMODITY STRATEGIES FUND OF BLACKROCK FUNDS	0	41.278	41.278
**D	AIF KAP SI II VALUE AKTIER	0	31.275	31.275
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	302.189	302.189
**D	GUGGENHEIM WORLD EQUITY INCOME FD	0	41.800	41.800
**D	GVFT SERIES D WORLD EQUITY INC SER	0	67.700	67.700
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	451.455	451.455
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	0	12.310	12.310
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	209.290	209.290
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	134.000	134.000
**D	BOK MCM DM PEQ	0	96.889	96.889
**D	BOK KIC GAEQ16	0	125.840	125.840
**D	NN PPIV NN PREMIUM DIVIDEND FUND	0	82.113	82.113
**D	ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	0	525.070	525.070
**D	AOHIT HAI RHUMLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	0	1.695	1.695
**D	HRCR RPMT HAP RHUMLINE EAFE	0	1.304	1.304
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	739.122	739.122
**D	POWERSHARES S AND P GLOBAL EX CANADA HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY INDEX ETF	0	7.546	7.546
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	378.099	378.099
**D	IQ GLOBAL RESOURCES ETF	0	39.074	39.074
**D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	0	7.378	7.378
**D	NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	0	57.416	57.416
**D	THE SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	0	65.100	65.100
**D	GAMMA EMIRATES INVESTMENTS LLC	0	5.417	5.417
**D	GREATLINK SUPREME INTECH	0	341	341
**D	GREATLINK SUPREME ACADIAN	0	30.165	30.165
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	0	4.343.984	4.343.984
**D	CEP DEP IP GLOBAL EX UK ENHAN IND	0	5.764	5.764
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	0	898.669	898.669
**D	CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	0	25.065	25.065
**D	CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	0	751.024	751.024
**D	WILMINGTON MULTIMANAGER INTERNATIONAL FUND	0	67.305	67.305
**D	WILM MULTI MGR FD JO HAMBRO	0	176.800	176.800
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	156.126	156.126
**D	NONUS EQUITY MGRSPORT 1 ACADIANAN	0	1.502	1.502
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	0	106.376	106.376
**D	PS FTSERAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	0	3.902	3.902
**D	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	0	11.597	11.597
**D	VANECK VECTORS NATURAL RESOURCE ETF	0	17.408	17.408
**D	PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	0	16.279	16.279

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	0	425.618	425.618
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	384.546	384.546
**D	BNYMCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	0	75.430	75.430
**D	FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	0	258.392	258.392
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	0	5.839	5.839
**D	PRU QMA WRLD FD INC PRU INT EQTY	0	87.038	87.038
**D	PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	0	4.231	4.231
**D	PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	0	6.450	6.450
**D	AST JPM GL THEM PORT 2 INT EME PDNB	0	144.524	144.524
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET	0	59.518	59.518
**D	AST BLKRK GLOBAL STRAT PT TE PDDG	0	12.932	12.932
**D	GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	0	180.783	180.783
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DEZOETWARENINDUSTRIE	0	31.509	31.509
**D	BNYMCIL PS ST HIDVLWVI UCITS ETF	0	16.999	16.999
**D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	0	13.587	13.587
**D	LMIF NUMERIC EUROPE CORE	0	63.580	63.580
**D	PFI INTL EQUITY INDEX FUND	0	193.202	193.202
**D	ALLIANCE TRUST PLC	0	650.000	650.000
**D	BNYMCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	0	31.301	31.301
**D	BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	0	3.506	3.506
**D	PFI OVERSEAS FD PMC	0	102.835	102.835
**D	BNYTD CF CANLIFE GLOBAL EQ INC FUND	0	42.437	42.437
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	0	14.139	14.139
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ ARR USD	0	117.235	117.235
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF PPI NR	0	16.440	16.440
**D	KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	49.409	49.409
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLANGESELLSCHAFT MBH	0	7.485	7.485
**D	ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	0	9.893	9.893
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	0	49.789	49.789
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	0	2.446	2.446
**D	GSK TEMPLETON	0	327.322	327.322
**D	GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	0	192.929	192.929
**D	GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	0	6.647	6.647
**D	DB FISHER INVEST	0	26.657	26.657
**D	AXA MPS FINANCIAL DAC	0	800.000	800.000
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	0	152.399	152.399
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	16.292	16.292
**D	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	280.639	280.639
**D	VOYA EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	0	336.345	336.345
**D	VOYA BALANCED PORT INTL VALUE	0	7.714	7.714
**D	THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	0	3.415	3.415
**D	ERYF ATIVO CAPITAL	0	11.810	11.810

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CC COL EAFE Q UN 2	0	5.400	5.400
**D	CC COL EAFE Q UN 1	0	4.200	4.200
**D	NMPF COL EAFE NMP Q	0	10.900	10.900
**D	DAEC NQ SSGA TAX	0	1.157	1.157
**D	DAEC Q SSGA INTL TC	0	4.795	4.795
**D	PS6F STATE STREET INTL EQ	0	170.844	170.844
**D	SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	27.188	27.188
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	69.141	69.141
**D	AF81 LABOR SELECT INTL EQ	0	715.535	715.535
**D	INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST,	0	4.022	4.022
**D	AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	0	210.923	210.923
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	0	2.148.870	2.148.870
**D	AST JPM SO CAPITAL PRESERV PD4G	0	105.574	105.574
**D	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	0	10.948	10.948
**D	ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	0	356.800	356.800
**D	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	0	50.405	50.405
**D	BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	0	472.787	472.787
**D	BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	0	579.521	579.521
**D	APL RB EQ DEV MIRA	0	26.080	26.080
**D	PFI MULTI MGR EQTY LNG SHRT FD TBC	0	97.395	97.395
**D	PFI SYSTEMATEX INTERNATIONAL FD PGI	0	2.858	2.858
**D	BNYMTD FTF TEMPLETON GROWTH FUND	0	356.758	356.758
**D	BLACKROCK ALL CAP ENERGY RESOURCES	0	79.400	79.400
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHGD	0	236.066	236.066
**D	ARC RB EQ DEV KAITOS	0	8.494	8.494
**D	MVP HEALTH PLAN INC	0	4.200	4.200
**D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	0	387	387
**D	MI FONDS K10 SPK	0	126.067	126.067
**D	MI FONDS K11 SPK	0	48.434	48.434
**D	MI FONDS K12 SPK	0	59.490	59.490
**D	BOA PENSION PLAN MONDRIAN	0	810.431	810.431
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	0	233.515	233.515
**D	AARP FISHER INV INTL	0	29.519	29.519
**D	ATSF GOLDMAN INTL	0	43.531	43.531
**D	ROWF GT ALPHA EXT UBS	0	542.610	542.610
**D	ROWF GT ACWI EX US	0	2.409.059	2.409.059
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS	0	91.592	91.592
**D	ROWF GT ALPHAEXTTEAFE	0	42.372	42.372
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUSC	0	35.574	35.574
**D	FARMERS GROUP INC 401 K SAVINGS PLAN	0	263.746	263.746
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHGD	0	894.901	894.901
**D	DVHF DIV RSK HI DIV US EQ	0	332	332

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DVHF DIV RSK HI DIV GL EQ	0	648	648
**D	DVHF PAM GLBL STK SELCTR	0	126	126
**D	PGTF DR NON US EQUITY GT	0	23.925	23.925
**D	ASV RB EQ DEV MENKAR	0	29.452	29.452
**D	DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	0	6.643	6.643
**D	AB FOODS HEXAVEST	0	48.879	48.879
**D	FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	0	1.379.258	1.379.258
**D	CLSF TEMPLETON	0	109.736	109.736
**D	RTC EMULATION	0	19.327	19.327
**D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	0	60.448	60.448
**D	SCEF MONDRIAN	0	183.609	183.609
**D	BOA PENSION SSGA	0	151.467	151.467
**D	SPARTAN INTL INDEX	0	4.856.155	4.856.155
**D	BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	0	47.526	47.526
**D	MILLPENCIL US LP	0	4.621	4.621
**D	ECBSEG	0	109.395	109.395
**D	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	112.497	112.497
**D	BNYM INTL EQUITY INCOME FUNDD	0	342.300	342.300
**D	LF1F FISHER ASSET MGMT	0	63.213	63.213
**D	TS AND W COLLECTIVE INVESTMENT TRUST TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY TRUST	0	603.400	603.400
**D	MNVF SSGA INTL EQUITY	0	12.510	12.510
**D	NHTF FISHER INVESTMENTS	0	147.195	147.195
**D	SHELL PENSION TRUST	0	72.597	72.597
**D	SHELL PENSION TRUST	0	45.846	45.846
**D	UPMC HEALTH SYSTEM TRUST	0	93.715	93.715
**D	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	54.897	54.897
**D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLANBR	0	161.558	161.558
**D	WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	0	26.648	26.648
**D	WF AND CO CASH PLN MONDN INV PT	0	418.929	418.929
**D	SLI GLOBAL ABSOLUTE RET STRATEGIES	0	1.501.349	1.501.349
**D	ATIVO CAPITAL	0	19.010	19.010
**D	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	0	483.912	483.912
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	0	111.448	111.448
**D	MAN FUNDS PLC	0	7.550	7.550
**D	GS KOKUSAI EQTY MASTER FD BNYMTCIL	0	78.059	78.059
**D	VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST	0	257.423	257.423
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INTL	0	1.094.452	1.094.452
**D	BLACKROCK ACWI USIMI	0	820.062	820.062
**D	MONDRIAN EMERGING MARKETS EQUITY TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	0	0	3.335.544
	3.335.544			
**D	MG0F GLOBEFLEX INTL AC	0	29.189	29.189
**D	HP INC MASTER TRUST	0	10.101	10.101

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HP INC MASTER TRUST	0	231.586	231.586
**D	UFJF MCM MSCI WORLD FD	0	30.974	30.974
**D	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	0	6.602	6.602
**D	MCIC VERMONT A RECIPROCAL RISK RETENTION GROUP	0	59.790	59.790
**D	PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	0	12.075	12.075
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	132.971	132.971
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	408.149	408.149
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	807.481	807.481
**D	CE8F LEIA ATIVO IE	0	13.430	13.430
**D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	0	168.114	168.114
**D	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	0	50.394	50.394
**D	STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	0	572.233	572.233
**D	INVESCO FUNDS	0	9.378.459	9.378.459
**D	NSNF PARA EAFE MONTI	0	19.270	19.270
**D	NSNF PARA EAFE PI 1	0	12.770	12.770
**D	NSNF PARA EAFE PI 2	0	11.784	11.784
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	0	318.021	318.021
**D	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	0	947.676	947.676
**D	HGHF HGHLD EQ FRTRPLTN LLC	0	404.560	404.560
**D	HGHF HGHLD PBINF WLNGTN	0	223.516	223.516
**D	HIGF HGHLD EQ FRTEMPLETON	0	247.279	247.279
**D	HIGF HGHLD PBINF WLGTN CF	0	124.917	124.917
**D	MCKINLEY CAPITAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	30.670	30.670
**D	VANGURD GLOBAL MINMUM VOLTLITY FUND	0	180.000	180.000
**D	BNVF NSTEC FISHER GBL EQ	0	18.194	18.194
**D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	0	51.657	51.657
**D	PGVF SSGA	0	1.358	1.358
**D	CZ AANDELEN SSGA	0	23.962	23.962
**D	ZVK DEAM SPK	0	62.000	62.000
**D	BNYMCIL MAN NUMERIC GLOBAL EQ TR	0	25.380	25.380
**D	DOW NL BRANDES	0	166.115	166.115
**D	TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY FUND	0	193.500	193.500
**D	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	0	300.296	300.296
**D	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	0	1.874	1.874
**D	BGF WORLD ENERGY FD NAT RES	0	1.739.628	1.739.628
**D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	0	114.176	114.176
**D	KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	0	25.554	25.554
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	0	1.246	1.246
**D	BNYMCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	0	132.106	132.106
**D	CASEY FP ARROWSTREET	0	31.449	31.449
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	100.023	100.023
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	34.610	34.610

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DRXF FRANKLIN INTL	0	109.754	109.754
**D	MSV LIFE P L C	0	96.517	96.517
**D	US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	0	36.646	36.646
**D	US BANKCHIPMAN FIRST FAMILY LPP	0	2.500	2.500
**D	US BK DUNHAM INTERNATL STOCK FUND	0	79.423	79.423
**D	USBK VALUESHARES INT QUAN VALUE ETF	0	109.940	109.940
**D	USBK BBIEF MONDRAIN INVST PTPS LTD	0	2.967.150	2.967.150
**D	USBK EAGLE INTERNATIONAL STOCK FD	0	6.451	6.451
**D	USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	0	5.242	5.242
**D	USBK PSRS CITY ST LOUIS ATIVO	0	6.400	6.400
**D	USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	0	3.220	3.220
**D	LLNS LLC AND LANS LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	0	262.566	262.566
**D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	0		0
	71.330	71.330		
**D	IADF WHPI FISHER INV	0	13.336	13.336
**D	IADF WELLMARK FISHER INV	0	41.020	41.020
**D	COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	0	28.000	28.000
**D	ATFF TS W	0	91.400	91.400
**D	RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	0	79.742	79.742
**D	RZSF3002 NON US EQ MONDRIAN	0	357.941	357.941
**D	CYBF ATIVO CAPITAL MGMT	0	21.500	21.500
**D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	0	109.100	109.100
**D	AP7 EQUITY FUND	0	2.867.561	2.867.561
**D	3M ERIP RAFI EAFE	0	121.453	121.453
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	304.806	304.806
**D	HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	0	57.893	57.893
**D	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	0	420	420
**D	UA LOCAL UNION OFFICERS AND EMPLOYEES PENSION FUND	0	52.398	52.398
**D	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	0	124.867	124.867
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC MASTER PENSION TRUST	0	194.407	194.407
**D	PMPT INKA FONDS	0	63.861	63.861
**D	EMPT INKA FONDS	0	87.976	87.976
**D	GOUDSE LEVEN EV	0	42.500	42.500
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	556.880	556.880
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	604.589	604.589
**D	SCA LAZARD	0	20.232	20.232
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	0	1.890	1.890
**D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL TARGETED INCOME FUND	0	3.942	3.942
**D	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	0	402.575	402.575
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	163.308	163.308
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	5.139	5.139
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	47.284	47.284

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	27.505	27.505
**D	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	0	2.800.000	2.800.000
**D	CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX	0	272.597	272.597
**D	CPA COP PSERS WELLINGTON COMMODITY COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 359.911		0	359.911
**D	IN8 COP TREAS PWP RHUMLINE MSCI	0	24.118	24.118
**D	ENSIGN PEAK FISHER INVESTMENTS	0	283.626	283.626
**D	LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	0	209.800	209.800
**D	LOUISIANA STATE ERS MONDRIAN LG CAP	0	439.480	439.480
**D	NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	0	739.841	739.841
**D	NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	0	578.611	578.611
**D	NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	0	17.743	17.743
**D	TEA BLACKROCK INC INTL	0	592.157	592.157
**D	UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	0	10.354	10.354
**D	HEINZ PENSION PLAN FT	0	314.193	314.193
**D	SRP AQR	0	2.922	2.922
**D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	0	17.267	17.267
**D	AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	0	35.320	35.320
**D	POOL RE L AND G MSCI EQ	0	44.214	44.214
**D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	0	232.496	232.496
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	0	91.369	91.369
**D	PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	0	19.106	19.106
**D	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	0	208.670	208.670
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	36.300	36.300
**D	PACIFIC LIFE FUNDS PL INTERNATIONAL VALUE FUND	0	84.217	84.217
**D	PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	0	35.712	35.712
**D	BNYMTD BLK NAT RES GRWTH AND INC FD	0	49.700	49.700
**D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	0	1.596.107	1.596.107
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	8.670	8.670
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	189.291	189.291
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	128.464	128.464
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	34.840	34.840
**D	BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	0	572.503	572.503
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	1.853.568	1.853.568
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	0	26.066	26.066
**D	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	0	32.158	32.158
**D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	0	72.669	72.669
**D	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	0	171.136	171.136
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	2.466.584	2.466.584
**D	SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	0	91.521	91.521
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	0	155.669	155.669
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	0	370.316	370.316

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VEBA PARTNERSHIP NLP	0	18.100	18.100
**D	VOYA INTERNATIONAL CORE FUND	0	68.610	68.610
**D	DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	0	58.430	58.430
**D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	0	10.606	10.606
**D	OPPENHEIMER GLOBAL REVENUE ETF	0	2.124	2.124
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	0	3.886	3.886
**D	ZOETWAREN ROBECO MANAGED	0	16.093	16.093
**D	ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	0	53.684	53.684
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	510.525	510.525
**D	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION SHOWALTER HOUSE	0	101.127	101.127
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	355.890	355.890
**D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTME OF OHIO	0	407.321	407.321
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	180.178	180.178
**D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	0	747.058	747.058
**D	JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	0	19.460	19.460
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	354.501	354.501
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	598.740	598.740
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	22.680	22.680
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	0	367.084	367.084
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	140.303	140.303
**D	UPS GROUP TRUST	0	654.905	654.905
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.005	13.005
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	22.778	22.778
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	143.603	143.603
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.540	13.540
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	0	6.993	6.993
**D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	0	49.437	49.437
**D	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	0	171.291	171.291
**D	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	0	41.789	41.789
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	22.485	22.485
**D	SHERIFFS PENSION AND RELIEF FUND	0	21.270	21.270
**D	TGIT TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	1.582.500	1.582.500
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL ULTRA DIVIDEND REVENUE ETF	0	3.130	3.130
**D	RWC FUNDS	0	618.466	618.466
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND	0	6.827	6.827
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	0	47.256	47.256
**D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	0	12.742	12.742
**D	NUMERIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	21.750	21.750
**D	WELLS FARGO LUX	0	23.000	23.000
**D	KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	0	51.937	51.937
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL	0	66.268	66.268
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES	0	22.417	22.417

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NORTHERN LIGHTS FUND	0	25.883	25.883
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	0	282.974	282.974
**D	AFFINITY WORLD LEADERS EQUITY	0	1.384	1.384
**D	AB SICAV I ALL MARKET INCOME	0	13.842	13.842
**D	COHEN AND STEERS SICAV	0	1.710	1.710
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL PORTFOL	0	143.397	143.397
**D	PGIM ETF TRUST	0	3.063	3.063
**D	BLACKROCK GLOBAL	0	139.811	139.811
**D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP	0	16.509	16.509
**D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	0	42.177	42.177
**D	BLACKROACK GLOBAL ALLOCATION	0	2.646	2.646
**D	BROWN BROTHERS HARRIMAN	0	10.907	10.907
**D	NESTLE FRANCE EQUILIBRE	0	33.054	33.054
**D	SG DIVERSIFIE ISR	0	85.346	85.346
**D	SG ACTIONS INTERNATIONALES	0	136.719	136.719
**D	CARPILIG R2	0	18.000	18.000
**D	ARRCO QUANT	0	427.506	427.506
**D	SG ACTIONS	0	25.334	25.334
**D	UF6 ACT	0	90.000	90.000
**D	CASSETTE DIVERSIFIE	0	92.246	92.246
**D	SOGECAP AP LOW	0	46.362	46.362
**D	SILVER AMUNDI EURO EQUITY	0	383.837	383.837
**D	SILVER INVESCO EURO EQUITY	0	235.558	235.558
**D	SG DIVERSIFIE FRANCE	0	40.507	40.507
**D	SG ACTIONS EUROPE	0	29.406	29.406
**D	DARWIN DIVERSIFIE	0	9.747	9.747
**D	DARWIN DIVERSFIE	0	27.122	27.122
**D	ACTIONS FRANCAISES	0	26.529	26.529
**D	DIVERSIFIE ACTIONS	0	29.324	29.324
**D	OFI MARKET NEUTRAL	0	129.550	129.550
**D	MATMUT ACTIONS	0	23.000	23.000
**D	SAPHIR INVEST	0	13.000	13.000
**D	SG ACTIONS ENERGIE	0	123.509	123.509
**D	AG ACTIONS EURO VALUE	0	215.975	215.975
**D	SG ACTIONS EUROPE LARGE	0	5.446	5.446
**D	SG ACTIONS EURO SELECTION	0	152.407	152.407
**D	SG AVALOR ALPHA ACTIONS	0	17.545	17.545
**D	PERVALOR ACTIONS	0	20.184	20.184
**D	ETOILE GESTION	0	59	59
**D	2 NUMERIC INVESTORS L.L.C	0	40.470	40.470
**D	ETOILE ACTIONS RENDEMENT	0	75	75
**D	ETOILE ENERGIE EUROPE	0	1.686	1.686

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ETOILE SECTORIELLE EUROPE	0	5.905	5.905
**D	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	0	1.887	1.887
**D	INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMIT	0	96.331	96.331
**D	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	0	88	88
**D	ETOILE MATIERES PREMIERES	0	45.563	45.563
**D	MAAF ASSURANCES SA	0	253.925	253.925
**D	PROTEC BTP	0	4.727	4.727
**D	LA BANQUE POSTALE ASSET MANA	0	43.000	43.000
**D	ASB AXION-OPPORTUNITY FUND	0	12.000	12.000
**D	AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEXIB	0	159.319	159.319
**D	AMUNDI S.F.-EURO EQ MARKET PLU	0	60.523	60.523
**D	AMUNDI FUNDS II-GLOBAL MULTI-A	0	208.401	208.401
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ	0	883.271	883.271
**D	AMUNDI FUNDS II- GLOBAL EQ TAR	0	1.559.780	1.559.780
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ VALUE	0	2.258.327	2.258.327
**D	PIONEER INVESTMENTS TOTAL RETU	0	56.211	56.211
**D	AMUNDI FUNDS II- EURO EQ TARGE	0	1.479.424	1.479.424
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT CED 12 19	0	61.439	61.439
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 22 20	0	75.121	75.121
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 20	0	67.728	67.728
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 20	0	123.449	123.449
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 20	0	82.599	82.599
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 20	0	95.465	95.465
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 09 20	0	84.888	84.888
**D	AMUNDI S.F.DIV TARGET IN 11 21	0	8.006	8.006
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT- PR 12 20	0	38.496	38.496
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR. 11 20	0	77.401	77.401
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PR 02 21	0	29.474	29.474
**D	AMUNDI SOLUZIONI PR 03 21	0	36.415	36.415
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 05 21	0	36.447	36.447
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 21	0	30.221	30.221
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 21	0	18.039	18.039
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 09 21	0	27.967	27.967
**D	AMUNDI S.F.-DIVERSIFIED TGT IN	0	9.579	9.579
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 11 21	0	25.897	25.897
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 12 21	0	19.589	19.589
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 02 22	0	43.648	43.648
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 22	0	32.679	32.679
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 04 22	0	18.404	18.404
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 22	0	19.416	19.416
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 22	0	21.075	21.075
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 10 22	0	21.729	21.729

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AM SOL IT-PROG CED 12 2022	0	28.565	28.565
**D	AM SOL IT-PROG CED 05 2023	0	17.280	17.280
**D	AM SOL IT-PROG CED 06 2023	0	14.007	14.007
**D	PI IF -EUROPEAN EQUITY	0	197.890	197.890
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG AZION	0	19.980	19.980
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG 9 22	0	38.804	38.804
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 07 25	0	16.589	16.589
**D	OFI FUND - LYNX REAL ASSETS	0	12.241	12.241
**D	AMUNDI S.F-EQ PLAN 60	0	15.278	15.278
**D	HALEVY A3	0	167.000	167.000
**D	ARRCO QUANT 2	0	17.643	17.643
**D	ASI PROGETTO CEDOLA 04 2023	0	16.817	16.817
**D	ASSURDIX VIAGER	0	303.726	303.726
**D	POSTE AVENIR	0	5.216.000	5.216.000
**D	CNP-TRESOR EN EUROS	0	624.817	624.817
**D	PEP TRESOR	0	41.755	41.755
**D	ANPE	0	34.617	34.617
**D	PERP ECUR. EN EUROS	0	62.753	62.753
**D	ONDEO	0	11.600	11.600
**D	CNP MANDAT NAM	0	1.175.997	1.175.997
**D	PV3 PEP	0	205.300	205.300
**D	CAPIPOSTE PROROGI	0	140.350	140.350
**D	IT2 COMPTA7 PROROGI	0	27.360	27.360
**D	LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	0	116.601	116.601
**D	OMPN-P FONDS PROPRES	0	1.980	1.980
**D	TONI ACTIONS 100	0	144.264	144.264
**D	VIVACCIO ACTIONS	0	524.356	524.356
**D	LBPAM ACTIONS MONDE	0	409.701	409.701
**D	LBPAM ACTIONS INDICE EURO	0	456.741	456.741
**D	LBPAM ACTIONS 80	0	122.536	122.536
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	0	74.141	74.141
**D	LBPAM ACTIONS DIVIDENDES EUROPE	0	111.066	111.066
**D	CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	0	48.450	48.450
**D	PORT ROYAL EQUILIBRE	0	29.249	29.249
**D	FAGUS	0	113.279	113.279
**D	AAE MG	0	33.000	33.000
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE 50	0	133.903	133.903
**D	LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	0	70.001	70.001
**D	ALLOC INDIANA	0	55.790	55.790
**D	AGRICA TACTIQUE G	0	24.372	24.372
**D	LBPAM STRATEGIE PEA 1	0	80.533	80.533
**D	ECOFI ACTIONS SCR	0	17.874	17.874

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	0	82.930	82.930
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	0	1.623.850	1.623.850
**D	CARE SUPER	0	24.810	24.810
**D	PENSIONSKASSE BASEL-STADT	0	92.646	92.646
**D	PENSIONSKASSE POST	0	561.289	561.289
**D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND	0	27.852	27.852
**D	UBS AKTIEN DM HEDGED CHF PASSIV	0	41.820	41.820
**D	UBS FUNDMANAGEMENT	0	69.502	69.502
**D	COLONIAL FIRST STATE	0	110.044	110.044
**D	EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND)	0	10.913	10.913
**D	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA.	0	241.422	241.422
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	0	1.845.272	1.845.272
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK MN SERVICES	0	542.450	542.450
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	314.149	314.149
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.792.855	1.792.855
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.319.901	1.319.901
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	546.552	546.552
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 1	0	29.980	29.980
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 3	0	19.400	19.400
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR SFT 3-FONDS	0	21.664	21.664
**D	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	0	66.774	66.774
**D	BMO MSCI EAFE INDEX ETF	0	395.526	395.526
**D	BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF	0	702	702
**D	BMO UCITS ETF ICAV	0	78.027	78.027
**D	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	648.371	648.371
**D	JAPAN TRU SERV BK, LTD. ATF SMTB GBL QUANTITATIVE EQ MOTHER FD	0	42.809	42.809
**D	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	0	215.103	215.103
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - JPMORGAN GBL ACTIVE ALL PORTFOLIO	0	125.596	125.596
**D	PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	0	29.471	29.471
**D	UBS (US) GROUP TRUST	0	118.053	118.053
**D	COMMONFUND SCREENED GLOBAL EQUITY, LLC	0	10.670	10.670
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	486.343	486.343
**D	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	0	13.501	13.501
**D	COMMONFUND DIRECT SERIES LLC - CF T. ROWE PRICE EURO EQT SERIE	0	500.951	500.951
**D	CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	0	2.985	2.985
**D	FONDS PRIVE GPD ACTIONS INTERNATIONALES	0	45.000	45.000
**D	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	21.945	21.945
**D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	0	76.498	76.498
**D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	0	2.617.885	2.617.885
**D	AMERICAN BEACON ADVISORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	178.336	178.336
**D	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.247.163	1.247.163
**D	AMERICAN BEACON DIVERSIFIED FUND	0	102.310	102.310

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	0	1.833.774	1.833.774
**D	LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND	0	601.537	601.537
**D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	0	379.524	379.524
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	0	3.289	3.289
**D	FIDELITY NORTHSTAR FUND	0	1.500.000	1.500.000
**D	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUE INVESTMENT TRUST	0	700.000	700.000
**D	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	0	75.000	75.000
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	0	57.089	57.089
**D	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	12.543	12.543
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	9.146	9.146
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.676	3.676
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II	0	813.297	813.297
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	253.325	253.325
**D	FEG SELECT, LLC	0	102.967	102.967
**D	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	0	287.490	287.490
**D	EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND	0	351.386	351.386
**D	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	2.659	2.659
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	346	346
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	77.000	77.000
**D	EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND	0	13.806	13.806
**D	EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	25.857	25.857
**D	FIS CALBEAR FUND, LLC	0	53.023	53.023
**D	FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	0	63.001	63.001
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	0	20.608	20.608
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	0	67.257	67.257
**D	FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	0	45.216	45.216
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	0	1.284	1.284
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	14.674	14.674
**D	THE GABELLI EQUITY INCOME FUND	0	29.000	29.000
**D	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	0	3.000	3.000
**D	HARBOR OVERSEAS FUND	0	17.354	17.354
**D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	119.094	119.094
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	0	215.125	215.125
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	0	132.961	132.961
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	0	193.660	193.660
**D	PARTNERS HEALTHCARE MASTER TRUST FOR ERISA ASSETS	0	113.987	113.987
**D	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	0	29.338	29.338
**D	PIMCO BALANCED INCOME FUND (CANADA)	0	11.370	11.370
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	121.409	121.409
**D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	378.526	378.526
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	2.013.636	2.013.636
**D	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	0	327.556	327.556

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	0	4.066	4.066
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	0	29.966	29.966
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	0	35.343	35.343
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	126.069	126.069
**D	HEALTHONE	0	22.081	22.081
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTI-ASSET GROWTH STRATEGY FUND	0	48.689	48.689
**D	HEXAVEST EAFE EQUITY FUND	0	75.027	75.027
**D	HEXAVEST ACWI EQUITY FUND	0	16.598	16.598
**D	HEXAVEST WORLD EQUITY FUND	0	231.022	231.022
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL STOCK	0	861	861
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL VALUE	0	6.842	6.842
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	0	3.626.315	3.626.315
**D	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND	0	69.743	69.743
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	0	4.834	4.834
**D	WILLIAM BLAIR SYSTEMATIC INTERNATIONAL LARGE CAP CORE FUND LLC	0	1.520	1.520
**D	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	0	6.250	6.250
**D	ICON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	21.000	21.000
**D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	0	9.965	9.965
**D	TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	0	5.342	5.342
**D	TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	0	38.132	38.132
**D	TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	0	35.814	35.814
**D	TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	0	40.981	40.981
**D	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	2.739	2.739
**D	LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	0	1.321	1.321
**D	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	0	8.025	8.025
**D	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	41.071	41.071
**D	LAZARD WILMINGTON MANAGED VOLATILITY COLLECTIVE TRUST	0	16.891	16.891
**D	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	0	804.099	804.099
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	0	1.301.451	1.301.451
**D	JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC	0	536	536
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	126.566	126.566
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	0	90.166	90.166
**D	INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	0	17.494	17.494
**D	JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	0	21.655	21.655
**D	INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	0	9.467	9.467
**D	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC	0	6.254	6.254
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO	0	958.168	958.168
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPMORGAN GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO	0	26.917	26.917
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	64.057	64.057
**D	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND	0	69.654	69.654
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR PORTFOLIO	0	797	797
**D	SEASONS SERIES TRUST SA PUTNAM ASSET ALL DIV GROWTH PTF	0	16.100	16.100

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SUNAMERICA SERIES TRT-SA GOLDMAN SACHS MULTI-ASS INSIGHTS PORT	0	3.780	3.780
**D	SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	0	25.191	25.191
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST- SA BLACKROCK VCP GLO MUL ASSET PTF	0	1.083	1.083
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	74.916	74.916
**D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	0	24.765	24.765
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	0	25.529	25.529
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	29.104	29.104
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	0	204.810	204.810
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	0	271.402	271.402
**D	STATE STREET DISCIPLINED GLOBAL EQUITY PORTFOLIO	0	1.470	1.470
**D	STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	0	584.758	584.758
**D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	0	718.051	718.051
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER FUND	0	48.977	48.977
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	0	8.375	8.375
**D	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	0	7.847	7.847
**D	INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	0	3.497	3.497
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	256.450	256.450
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	895.409	895.409
**D	CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	0	21.616	21.616
**D	RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	0	33.266	33.266
**D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	0	34.560	34.560
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC ELAND EQ	0	288.244	288.244
**D	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	0	2.124	2.124
**D	LVIP BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	4.456	4.456
**D	LVIP FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY FUND	0	414.075	414.075
**D	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.724.640	1.724.640
**D	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	0	488.643	488.643
**D	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FUND	0	357.410	357.410
**D	SPDR MSCI ACWI IMI ETF	0	9.622	9.622
**D	SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORS ETF	0	17.201	17.201
**D	SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	0	324	324
**D	HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EX-US) ETF	0	654.711	654.711
**D	HARTFORD MULTIFACTOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	1.620	1.620
**D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC	0	814	814
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	7.185	7.185
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	118.527	118.527
**D	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	0	14.843	14.843
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	0	1.409.363	1.409.363
**D	RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	0	67.665	67.665
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ VERM. EUROPA	0	852.260	852.260
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ EUROPAVISION	0	318.223	318.223
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	0	251.575	251.575

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	0	9.210	9.210
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	0	18.878	18.878
**D	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	75.798	75.798
**D	MD EQUITY FUND	0	119.219	119.219
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	696.541	696.541
**D	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	38.432	38.432
**D	MGI FUNDS PLC	0	1.177.388	1.177.388
**D	MERCER QIF CCF	0	2.054.964	2.054.964
**D	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	0	478.509	478.509
**D	GTAA PANTHER FUND L.P	0	17.490	17.490
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC.- REAL ASSETS PORTFOLIO	0	1.391	1.391
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	0	348	348
**D	MUSASHI SMART PREMIA FUND	0	20.483	20.483
**D	LEGG MASON FUNDING LTD	0	6.828	6.828
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK PORTFOLIO	0	4.165	4.165
**D	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	0	18.791	18.791
**D	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	0	6.230	6.230
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	0	391.953	391.953
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	0	1.279.333	1.279.333
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.599.385	1.599.385
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD, INC.-INTERNATIONAL EQ PORTFOLIO	0	2.106.695	2.106.695
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD, INC.-RESEARCH INTER CORE PORTF	0	350.193	350.193
**D	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	0	251.154	251.154
**D	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST	0	13.171	13.171
**D	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	146.341	146.341
**D	LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.256	2.256
**D	PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	0	11.169	11.169
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY TARGETED INT FACTOR ETF	0	1.020	1.020
**D	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II:FIDELITY INTE ENHANCED INDEX FD	0	717.322	717.322
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST - FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DID ETF	0	22.542	22.542
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST-FIDELITY INT VALUE FACTOR ETF	0	4.334	4.334
**D	GTAA PINEBRIDGE LP	0	41.065	41.065
**D	FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND INDEX ETF	0	55.107	55.107
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	43.840	43.840
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	13.668	13.668
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	8.980	8.980
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	117.636	117.636
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	2.659	2.659
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	685	685
**D	PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	0	345.652	345.652
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO DIVIDEND AND INCOME FUND	0	91.422	91.422
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	0	257.939	257.939

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	0	56.805	56.805
**D	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD	0	17.738	17.738
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	0	740.907	740.907
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	0	160.830	160.830
**D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	0	101.941	101.941
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD FUND I	0	152.269	152.269
**D	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	0	22.020	22.020
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WERK EN(RE) INTEGRATIE	0	4.400	4.400
**D	PUTNAM WORLD TRUST	0	10.849	10.849
**D	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	0	21.006	21.006
**D	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	0	38.854	38.854
**D	ALASKA COMMON TRUST FUND	0	136.649	136.649
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	0	244.360	244.360
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	0	505.840	505.840
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL EQUITY POOL	0	30.800	30.800
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	0	49.622	49.622
**D	RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	14.302	14.302
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	0	36.082	36.082
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL MULTI-ASSET CORE PLUS FUND	0	145.759	145.759
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	0	7.392	7.392
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	0	19.279	19.279
**D	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	0	101.056	101.056
**D	BANK OF KOREA	0	236.276	236.276
**D	SCS NAVIGATOR FUND, LLC	0	91.710	91.710
**D	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	0	62.542	62.542
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	0	432.448	432.448
**D	SCOTIA PRIVATE DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	38.714	38.714
**D	DESJARDINS DEVEL EX-USA EX-CANADA MULTIF - CONTROLLED VOL ETF	0	10.652	10.652
**D	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	0	67.510	67.510
**D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	0	45.040	45.040
**D	THE UNIVERSITY OF HONG KONG	0	17.696	17.696
**D	BANK OF KOREA	0	13.520	13.520
**D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	0	354.809	354.809
**D	STANDARD LIFE INV GLO ABS RETURN STRAT MASTER FUND LTD.	0	562.080	562.080
**D	GTAAN - SL LP	0	131.934	131.934
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	0	299.177	299.177
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	2.428.849	2.428.849
**D	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	0	2.930	2.930
**D	SIERRA/TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	161.772	161.772
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	0	408.657	408.657
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	11.221.479	11.221.479
**D	ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE	0	2.905	2.905

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	0	33.850	33.850
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	5.609.042	5.609.042
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	9.068.981	9.068.981
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	127.273	127.273
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.779.918	1.779.918
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	0	1.251.418	1.251.418
**D	AXA SWISS INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL EX SWITZERLAND	0	12.800	12.800
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	0	92.314	92.314
**D	UNITED GLOBAL RESOURCES FUND	0	7.517	7.517
**D	UBS (IRL) ETF PLC	0	37.894	37.894
**D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	0	226.193	226.193
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	0	42.484	42.484
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	0	94.227	94.227
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	7.064	7.064
**D	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY ETF	0	8.988	8.988
**D	VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	0	2.073	2.073
**D	VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	0	6.208	6.208
**D	VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	0	2.573	2.573
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	0	19.392	19.392
**D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	0	408.366	408.366
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	295.801	295.801
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	0	7.838	7.838
**D	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	0	8.596	8.596
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	0	252.460	252.460
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	0	30.449	30.449
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM DIVER INFL HEDGED II	0	51.200	51.200
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	0	338.164	338.164
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR FD TR ENERGY II PORT	0	166.060	166.060
**D	WELLINGTON TST CO NAT ASS MUL COM TST FD TST CON VALUE INF OPP	0	1.064.263	1.064.263
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	0	88.114	88.114
**D	WELLS FARGO VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	135.403	135.403
**D	WELLS FARGO DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	0	54.008	54.008
**D	WELLS FARGO INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	546.375	546.375
**D	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO	0	16.075	16.075
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	0	32.676	32.676
**D	WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	1.501.309	1.501.309
**D	WELLINGTON OPPORTUNISTIC INVESTMENT FUND, L.P.	0	17.714	17.714
**D	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	0	5.194	5.194
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	6.761.869	6.761.869
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	0	5.437	5.437
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	0	67.503	67.503
**D	WISDOMTREE GLOBAL EX-MEXICO EQUITY FUND	0	193	193

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	0	135.631	135.631
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	272.628	272.628
**D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	16.098	16.098
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	0	134.810	134.810
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND	0	188.886	188.886
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MULTIFACTOR FUND	0	9.257	9.257
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1.067.803	1.067.803
**D	BMO CORPORATE CLASS INC.	0	136.819	136.819
**D	BMO MONTHLY INCOME FUND	0	130.618	130.618
**D	BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	63.722	63.722
**D	BMO DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO	0	48.107	48.107
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	0	227.455	227.455
**D	VAILSBURG FUND LLC	0	29.270	29.270
**D	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	0	15.159	15.159
**D	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	0	101.287	101.287
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	11.581.851	11.581.851
**D	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	0	58.445	58.445
**D	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	0	51.037	51.037
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	79.632	79.632
**D	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	0	255.405	255.405
**D	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	0	53.068	53.068
**D	STATE STREET GLOBAL MANAGED VOL ALPHA NON-LENDING COM TRUST FD	0	99.835	99.835
**D	SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	0	63.449	63.449
**D	STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	0	17.753	17.753
**D	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	0	157.631	157.631
**D	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	0	240.692	240.692
**D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	0	43.302	43.302
**D	VANGUARD ENERGY FUND	0	466.698	466.698
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	818.047	818.047
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	15.135.595	15.135.595
**D	MULTICOOPERATION SICAV	0	16.701	16.701
**D	UBS ETF	0	8.737	8.737
**D	UBS ETF	0	370.970	370.970
**D	UBS ETF	0	2.128	2.128
**D	UBS ETF	0	3.707	3.707
**D	UBS ETF	0	1.332	1.332
**D	UBS ETF	0	61.404	61.404
**D	UBS ETF	0	489	489
**D	UBS ETF	0	9.893	9.893
**D	UBS ETF	0	12.631	12.631
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	0	594.136	594.136
**D	BLACKROCK NATURAL RESOURCES TRUST	0	105.425	105.425

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.412.992	1.412.992
**D	BLACKROCK ENERGY AND RESOURCES TRUST	0	458.300	458.300
**D	BLACKROCK RESOURCES AND COMMODITIES STRATEGY TRUST	0	576.800	576.800
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	2.990.309	2.990.309
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	245.237	245.237
**D	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	2.074.065	2.074.065
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF	0	901.865	901.865
**D	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	0	63.692	63.692
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	586.801	586.801
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	0	290.143	290.143
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND	0	90.367	90.367
**D	REGIME DE RETRAITE DE L`UNIVERSITE DE MONTREAL	0	328.154	328.154
**D	MERCY HEALTH	0	95.062	95.062
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	0	161.233	161.233
**D	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	181.577	181.577
**D	VALIC COMPANY I INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.183.672	1.183.672
**D	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	0	204.179	204.179
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	0	184.398	184.398
**D	STATE OF MINNESOTA	0	1.388.478	1.388.478
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	0	40.582	40.582
**D	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	970.366	970.366
**D	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	0	619.796	619.796
**D	TRANSAMERICA TS+W INTERNATIONAL EQUITY VP	0	131.696	131.696
**D	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	7.445	7.445
**D	MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND	0	208.165	208.165
**D	MML FOREIGN FUND	0	438.653	438.653
**D	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	0	218.920	218.920
**D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	0	621.511	621.511
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	152.007	152.007
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	0	10.807	10.807
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	0	1.280	1.280
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.288.759	1.288.759
**D	EUROPE INVESTMENT FUND	0	73.038	73.038
**D	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND	0	17.559	17.559
**D	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	212.895	212.895
**D	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	306.954	306.954
**D	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	0	24.704	24.704
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	0	2.050.945	2.050.945
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO	0	988.377	988.377
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INFLATION HEDGES FUND	0	445.215	445.215
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE	0	74.138	74.138
**D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	0	47.671	47.671

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMMON TR F TR REAL ASSET PTF	0	21.018	21.018
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS COM TR F TR DIVERS INFLATION HDG PTF	0	727.751	727.751
**D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	0	48.074	48.074
**D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	0	102.487	102.487
**D	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	0	2.038.153	2.038.153
**D	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	0	163.122	163.122
**D	COMMON TRUST ITALY FUND	0	2.198.648	2.198.648
**D	WORLD INDEX OLU SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	0	35.867	35.867
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	6.735.902	6.735.902
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.058.949	1.058.949
**D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	0	185.390	185.390
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.593.742	1.593.742
**D	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	0	201.202	201.202
**D	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.540.032	1.540.032
**D	ISHARES VII PLC	0	5.650.642	5.650.642
**D	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	0	1.630.164	1.630.164
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	0	933.696	933.696
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	0	107.057	107.057
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	0	41.239	41.239
**D	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	0	3.181.882	3.181.882
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	0	1.689.466	1.689.466
**D	NAT WEST+DEP SERV LTD BK PLC AS TRUSTEE O LF PRUL EURO QIS FD	0	436.869	436.869
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	327.069	327.069
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	0	449.047	449.047
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	1.632.568	1.632.568
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	0	459.846	459.846
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	0	148.621	148.621
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	0	647.314	647.314
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	0	13.821	13.821
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	0	41.895	41.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	0	17.673	17.673
**D	BMO INVESTMENT FUNDS (UK) ICVC IV BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	180.038	180.038
**D	STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF FP MITON INCOME FUND	0	77.200	77.200
**D	THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	0	8.770	8.770
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	0	38.432	38.432
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G GLOBAL CONVERTIBLES FUND	0	142.032	142.032
**D	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	0	57.286	57.286
**D	THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND	0	208.566	208.566
**D	NGAM INV FUNDS U.K. ICVC - DNCA EUROPEAN SEL EQ FUND	0	36.000	36.000
**D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	0	449.707	449.707
**D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	0	893.210	893.210
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	0	9.852	9.852

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	0	21.443	21.443
**D	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANAGER UKEQUITY INCOME FUND	0	223.178	223.178
**D	MULTI-MANAGER ICVC MULTI-MANAGER UK EQUITY GROWTH FUND	0	17.043	17.043
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	0	675.626	675.626
**D	STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	0	82.790	82.790
**D	EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	0	11.281	11.281
**D	EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND	0	2.557	2.557
**D	FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	0	382.320	382.320
**D	MFS LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY TRUST	0	1.143	1.143
**D	RUSSELL INVESTMENTS TAX EFFECTIVE GLOBAL SHARES FUND	0	31.191	31.191
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	51.673	51.673
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY FUND	0	55.032	55.032
**D	QSUPER	0	48.779	48.779
**D	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	0	2.417	2.417
**D	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	0	3.209	3.209
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	0	19.543	19.543
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	0	40.590	40.590
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSIONE FUND I	0	18.705	18.705
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	0	30.458	30.458
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	0	38.521	38.521
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	0	2.099.093	2.099.093
**D	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	3.119.129	3.119.129
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	0	753.967	753.967
**D	CATHOLIC ENDOWMENT FUND, LP	0	12.378	12.378
**D	DE SHAW OCULUS INTERNATIONAL INC	0	16.921	16.921
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	0	68.028	68.028
**D	GIM PORT STR FDR-EUR DY NLG-SHFD (DEP6)	0	76.287	76.287
**D	SPARINVEST EUROPEAN VALUE	0	497.261	497.261
**D	SPARINVEST GLOBAL VALUE	0	98.030	98.030
**D	ALICE A PROIETTI FAMILY TRUST UAD 09/27/13	0	2.546	2.546
**D	AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	0	5.126	5.126
**D	ALW 2010 FAMILY TRUST	0	106.618	106.618
**D	BAE SYSTEMS PENSION FUNDS COMMON INVESTMENT FUND	0	100.381	100.381
**D	MASTER TRUST FOR CERTAIN TAX-QUALIFIED BECHTEL RET PLANS	0	63.212	63.212
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	0	221.135	221.135
**D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST	0	13.385	13.385
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	0	14.100	14.100
**D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	0	56.294	56.294
**D	CALIFORNIA COMMUNITY FOUNDATION	0	8.350	8.350
**D	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	0	61.964	61.964
**D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	0	47.282	47.282
**D	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROV OF THE WEST	0	70.527	70.527

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ACORN 1998 TRUST	0	2.631	2.631
**D	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	0	917	917
**D	ERIKA GLAZER	0	11.200	11.200
**D	EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	0	12.088	12.088
**D	JOSHUA GREEN CORPORATION	0	9.292	9.292
**D	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	0	11.252	11.252
**D	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	0	12.024	12.024
**D	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	0	8.181	8.181
**D	JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	0	4.210	4.210
**D	LTW INVESTMENTS LLC	0	145.545	145.545
**D	NEW CHURCH INVESTMENT FUND	0	4.800	4.800
**D	NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST	0	102.364	102.364
**D	NOVANT HEALTH INC	0	22.898	22.898
**D	PEPSICO, INC. MASTER TRUST	0	267.659	267.659
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	668.423	668.423
**D	SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST	0	2.423	2.423
**D	S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST	0	3.171	3.171
**D	THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13	0	2.268	2.268
**D	RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES	0	48.262	48.262
**D	VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	0	1.758	1.758
**D	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	0	11.295	11.295
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	0	15.313	15.313
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	24.153	24.153
**D	S. ROBSON WALTON 2010 TRUST	0	4.472	4.472
**D	EXELON CORPORATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	0	53.599	53.599
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	0	767.339	767.339
**D	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	0	46.374	46.374
**D	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	0	657	657
**D	STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 3/19/13	0	4.379	4.379
**D	S. ROBSON WALTON 2009 GRAT NO. 4 ARTICLE II TRUST	0	5.023	5.023
**D	JOHN T WALTON FAMILY TRUST	0	21.689	21.689
**D	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	0	12.931	12.931
**D	BANK OF BOTSWANA	0	30.846	30.846
**D	CITY OF CLEARWATER EMPLOYEE`S PENSION FUND	0	79.600	79.600
**D	FIREMEN`S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	102.602	102.602
**D	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	0	143.669	143.669
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	0	15.104	15.104
**D	LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	48.129	48.129
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES, INC	0	14.978	14.978
**D	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	0	103.867	103.867
**D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	0	334.063	334.063
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	9.393	9.393

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	34.024	34.024
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	1.140.243	1.140.243
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	81.275	81.275
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	0	56.900	56.900
**D	FIREMEN`S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS	0	36.589	36.589
**D	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	0	35.397	35.397
**D	NTCC WELLINGTON EUROPE CONTRARIAN VALUE FUND AFGT	0	23.617	23.617
**D	THE BOARD OF MANAGEMENT OF THE CHINESE PERMANENT CEMETERIES	0	3.499	3.499
**D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	0	2.943	2.943
**D	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	0	660.339	660.339
**D	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	0	2.930.439	2.930.439
**D	BANK NEGARA MALAYSIA	0	177.246	177.246
**D	ATIVO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	0	42.030	42.030
**D	BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC	0	1.697	1.697
**D	CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	0	1.091	1.091
**D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	0	40.491	40.491
**D	CHCP GLOBAL SECURITIES LP	0	198	198
**D	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	0	181.843	181.843
**D	DYNASTY INVEST, LTD	0	4.959	4.959
**D	EVA VALLEY MA1 LLC	0	19.292	19.292
**D	FISHER INVESTMENTS TRUST	0	121.576	121.576
**D	FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY.	0	9.859	9.859
**D	FIDDLER PARTNERS LLC	0	1.275	1.275
**D	THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO	0	3.166	3.166
**D	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	0	26.191	26.191
**D	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	0	12.536	12.536
**D	HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP	0	1.580	1.580
**D	INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	0	35.156	35.156
**D	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	0	6.293	6.293
**D	K ARIES INVESTMENTS SH LIMITED	0	22.650	22.650
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	0	300.417	300.417
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	0	111.083	111.083
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	0	102.497	102.497
**D	LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	0	177	177
**D	LTW GROUP HOLDINGS, LLC	0	57.102	57.102
**D	LUNA LLC	0	1.264	1.264
**D	LOY PARTNERSHIP, LLC	0	20.125	20.125
**D	82A HOLDINGS, LLC	0	8.667	8.667
**D	OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	0	574	574
**D	PRO-GEN INVESTMENTS LLC	0	22.310	22.310
**D	CINDY SPRINGS, LLC	0	69.986	69.986
**D	MA 94 B SHARES, LP	0	87.961	87.961

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	70.855	70.855
**D	RDM LIQUID LLC	0	36.563	36.563
**D	RAMI PARTNERS, LLC	0	212.575	212.575
**D	SALIX, LLC	0	2.858	2.858
**D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	0	4.644	4.644
**D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	0	17.906	17.906
**D	STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	0	114.792	114.792
**D	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION	0	10.623	10.623
**D	SIM GLOBAL BALANCED TRUST	0	1.145	1.145
**D	SILVER GROWTH FUND, LP	0	1.793	1.793
**D	GLOBAL BOND FUND	0	56.887	56.887
**D	MS FUND LP	0	58.466	58.466
**D	HF FUND, LP	0	20.840	20.840
**D	FCM INTERNATIONAL LLC	0	7.137	7.137
**D	SHIMODA HOLDINGS, LLC	0	14.282	14.282
**D	MALACHITE 35 TRUST	0	3.368	3.368
**D	801 INVESTMENTS LLC	0	17.949	17.949
**D	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	0	684.732	684.732
**D	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	0	787.731	787.731
**D	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	0	44.160	44.160
**D	K INVESTMENTS SH LIMITED	0	382.367	382.367
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	0	93.287	93.287
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	0	180.657	180.657
**D	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND	0	116.493	116.493
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS	0	17.540	17.540
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	0	2.000.000	2.000.000
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	1.366.742	1.366.742
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	129.315	129.315
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	210.985	210.985
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	0	76.988	76.988
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	0	22.034	22.034
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.	0	6.254.153	6.254.153
**D	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	0	1.562.168	1.562.168
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	771.759	771.759
**D	NGEE ANN POLYTECHNIC	0	7.385	7.385
**D	THE NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE	0	6.069	6.069
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	0	38.364	38.364
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	0	851.996	851.996
**D	FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND	0	2.072	2.072
**D	HAGFORS LIMITED	0	20.416	20.416
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	0	289.162	289.162
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	894.680	894.680

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	0	791.448	791.448
**D	ARIA INVESTMENTS TRUST	0	218.397	218.397
**D	MERCER OSS TRUST	0	131.150	131.150
**D	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	20.299	20.299
**D	GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	0	50.922	50.922
**D	LORD MAYORS CHARITABLE FUND	0	2.062	2.062
**D	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	0	44.447	44.447
**D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	19.667	19.667
**D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	0	295.763	295.763
**D	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION	0	133.376	133.376
**D	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	0	77.749	77.749
**D	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	0	251.644	251.644
**D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	0	91.464	91.464
**D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	0	293.181	293.181
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	91.466	91.466
**D	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	79.791	79.791
**D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	0	107.448	107.448
**D	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	0	253.261	253.261
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	68.011	68.011
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	89.369	89.369
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	91.925	91.925
**D	THE HEALTH FOUNDATION	0	36.386	36.386
**D	JOHN E FETZER INSTITUTE INC	0	8.157	8.157
**D	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	0	15.764	15.764
**D	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	0	11.424	11.424
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	96.575	96.575
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	100.100	100.100
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	330.165	330.165
**D	LSC SAVINGS TRUST	0	38.128	38.128
**D	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMP PLAN	0	76.767	76.767
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	0	8.786	8.786
**D	MARY K MCQUISTON MCCAWE	0	4.190	4.190
**D	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	0	113.214	113.214
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	0	3.823	3.823
**D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	345.225	345.225
**D	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	977.513	977.513
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	869.514	869.514
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	32.110	32.110
**D	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	0	25.795	25.795
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	5.525.187	5.525.187
**D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	0	272.910	272.910
**D	1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	0	5.099	5.099

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SAMFORD UNIVERSITY	0	3.436	3.436
**D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	0	34.607	34.607
**D	TE CONNECTIVITY CORP RET SAVINGS AND INVESTMENT PLAN TRUST	0	38.816	38.816
**D	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	0	72.486	72.486
**D	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	0	18.034	18.034
**D	THE UNIVERSITY OF ARKANSAS FOUNDATION, INC	0	11.309	11.309
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	0	17.512	17.512
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	0	6.424	6.424
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	0	7.065	7.065
**D	W.K. KELLOGG FOUNDATION	0	11.400	11.400
**D	STEELWORKERS PENSION TRUST	0	75.200	75.200
**D	THE WALTON FAMILY FOUNDATION	0	219.328	219.328
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	0	18.087	18.087
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	0	8.615	8.615
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	0	14.155	14.155
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	0	16.391	16.391
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	0	30.008	30.008
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	0	14.324	14.324
**D	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03	0	9.542	9.542
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	0	7.161	7.161
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	0	6.672	6.672
**D	HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03	0	11.924	11.924
**D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	687.633	687.633
**D	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	0	329.871	329.871
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	51.546	51.546
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	66.731	66.731
**D	CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST	0	63.290	63.290
**D	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYES RETIREMENT SYSTEM	0	489.990	489.990
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	141.833	141.833
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	0	2.462.701	2.462.701
**D	CSAA INSURANCE EXCHANGE	0	110.109	110.109
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	4.616	4.616
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	0	19.310	19.310
**D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	109.181	109.181
**D	A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	0	57.552	57.552
**D	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	0	212.649	212.649
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	0	491.242	491.242
**D	FRESNO COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	105.908	105.908
**D	EMPLOYEES` RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	0	128.094	128.094
**D	STICHTING INSTITUUT GAK	0	19.927	19.927
**D	GUIDE STONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDS	0	121.501	121.501
**D	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	0	2.200.110	2.200.110

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC.	0	157.664	157.664
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	248.735	248.735
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	0	2.219.432	2.219.432
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	62.064	62.064
**D	LSC PENSION TRUST	0	3.299	3.299
**D	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN	0	146.501	146.501
**D	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	804.165	804.165
**D	OAKLAND POLICE AND FIRE RETIREMENT SYSTEM	0	11.117	11.117
**D	SOUTHERN CALIF UN FOOD & COMM WORK UNIONS & DRUG EMPL PENS F	0	63.818	63.818
**D	SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	323.592	323.592
**D	SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	0	65.984	65.984
**D	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	0	319.121	319.121
**D	TEACHERS`S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	0	295.304	295.304
**D	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	0	18.794	18.794
**D	UNION PACIFIC CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	171.250	171.250
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	0	367.868	367.868
**D	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	68.782	68.782
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	6.290	6.290
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	49.620	49.620
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	15.850	15.850
**D	HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	0	113.216	113.216
**D	HSBC GLOBAL EQUITY VOLATILITY FOCUSED FUND	0	101.260	101.260
**D	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	0	213.997	213.997
**D	PEPSICO CANADA ULC	0	108.464	108.464
**D	WORKPLACE HEALTH SAF & COMP COMMISSION OF NEW BRUNSWICK	0	75.394	75.394
**D	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	0	33.160	33.160
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	103.600	103.600
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	142.160	142.160
**D	NAV CANADA PENSION PLAN	0	157.598	157.598
**D	OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	0	18.297	18.297
**D	TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	0	83.300	83.300
**D	FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO FUTURE FUND	0	694.387	694.387
**D	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	0	102.436	102.436
**D	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	0	1.876.320	1.876.320
**D	NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	0	17.526	17.526
**D	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	0	299.368	299.368
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	0	733.318	733.318
**D	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	0	156.297	156.297
**D	THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	0	45.833	45.833
**D	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	0	83.593	83.593
**D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	0	208.346	208.346
**D	THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	0	30.889	30.889

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STRATHCLYDE PENSION FUND	0	2.445.842	2.445.842
**D	THE TRUSTEES OF LOTHIAN PENSION FUND	0	963.772	963.772
**D	THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	0	401.831	401.831
**D	STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	32.796	32.796
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	0	540.920	540.920
**D	MERSEYSIDE PENSION FUND	0	338.428	338.428
**D	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	0	430.428	430.428
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	927.137	927.137
**D	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	0	783.070	783.070
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	0	186.270	186.270
**D	COMMONWEALTH SHARE FUND 17	0	259.996	259.996
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	0	33.870	33.870
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE GLOBAL RESOURCES FUND	0	362.031	362.031
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND	0	100.071	100.071
**D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	0	512	512
**D	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	33.952	33.952
**D	OVERSTONE FUND PLC	0	1.533.229	1.533.229
**D	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	837.157	837.157
**D	EDINBURGH PARTNERS GLOBAL OPPORTUNITY TRUST PLC	0	254.575	254.575
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	20.390	20.390
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	9.606	9.606
**D	GARD UNIT TRUST	0	10.184	10.184
**D	LEGAL & GENERAL EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	0	716.282	716.282
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD	0	19.484	19.484
**D	LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	0	10.003	10.003
**D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	0	1.531.829	1.531.829
**D	LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	0	145.485	145.485
**D	BARING COMPONENT FUNDS	0	2.916	2.916
**D	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	49.934	49.934
**D	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	0	84.659	84.659
**D	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	0	116.476	116.476
**D	OVERSTONE UCITS FUND PLC	0	39.919	39.919
**D	SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	0	83.667	83.667
**D	PRESCIENT ICAV	0	27.757	27.757
**D	7IM (DUBLIN) FUNDS PLC	0	23.291	23.291
**D	LEGAL & GENERAL ICAV	0	56.078	56.078
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	161.589	161.589
**D	TT INTERNATIONAL FUNDS PLC	0	41.573	41.573
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	0	560	560
**D	7IM AAP INCOME FUND	0	7.742	7.742
**D	7IM AAP BALANCED FUND	0	135.652	135.652
**D	7IM AAP MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	82.037	82.037

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	7IM BALANCED FUND	0	36.289	36.289
**D	7IM AAP ADVENTUROUS FUND	0	38.282	38.282
**D	7IM ADVENTUROUS FUND	0	10.343	10.343
**D	7IM MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	29.759	29.759
**D	7IM AAP MODERATELY CAUTIOUS FUND	0	17.418	17.418
**D	7IM EUROPEAN (EX UK) EQUITY VALUE FUND	0	333.829	333.829
**D	LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	161.939	161.939
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	0	2.108.487	2.108.487
**D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	0	665.326	665.326
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.591.699	1.591.699
**D	TOWERS WATSON COMMON CONTRACTUAL FUND	0	1.901.300	1.901.300
**D	BANCO NACIONAL DE PANAMA, ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA	0	9.772	9.772
**D	LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	601.000	601.000
**D	UBS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	706	706
**D	BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	897.000	897.000
**D	BLACKROCK UCITS CCF	0	62.625	62.625
**D	CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	0	2.632	2.632
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD	0	129.059	129.059
**D	THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH	0	190.451	190.451
**D	STICHTING FONDS 1818 TOT NUT VAN HET ALGEMEEN	0	13.941	13.941
**D	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSKAP	0	216.940	216.940
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	0	390.628	390.628
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	0	155.371	155.371
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	0	113.519	113.519
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS ZORGVERZEKERAAARS	0	131.311	131.311
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	0	800.937	800.937
**D	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	0	430.379	430.379
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ING	0	294.018	294.018
**D	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	0	1.033.498	1.033.498
**D	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	0	414.799	414.799
**D	ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	0	236.360	236.360
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL	0	315.737	315.737
**D	UNIVEST	0	42.000	42.000
**D	IPM UMBRELLA FUND	0	8.303	8.303
**D	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	0	15.894	15.894
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	0	1.233.005	1.233.005
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	0	64.497	64.497
**D	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDSVOOR DE LANDBOUW MANDAAT BLACKRO	0	479.701	479.701
**D	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	0	124.402	124.402
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	0	63.737	63.737
**D	ST BEW S.A. BEL.POOLS GLOB.EQ. FACTOR FUND	0	64.931	64.931
**D	THINK CAPITAL ETF`S INZAKE ETF F	0	231.468	231.468

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AON HEWITT GLOBAL EQUITY FUND	0	25.647	25.647
**D	EAFE EQUITY FUND .	0	7.707	7.707
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	0	165.909	165.909
**D	CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	0	34.214	34.214
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	101.519	101.519
**D	THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	0	34.147	34.147
**D	RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	0	1.067	1.067
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	0	179.409	179.409
**D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	3.521	3.521
**D	COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	0	5.418	5.418
**D	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	15.341	15.341
**D	INVESTORS GLOBAL NATURAL RESOURCES CLASS	0	65.000	65.000
**D	IUOE LOCAL 793 MEMBERS PENSION BENEFIT TRUST OF ONTARIO	0	40.241	40.241
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	270.984	270.984
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	5.834	5.834
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	448.957	448.957
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	133.501	133.501
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	28.885	28.885
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	52.080	52.080
**D	LEITH WHEELER INTERNATIONAL EQUITY PLUS FUND	0	40.003	40.003
**D	GROWTH AND INCOME FUND (GWLIM)	0	1.307	1.307
**D	LONDON LIFE PATHWAYS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.760	1.760
**D	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	0	182.523	182.523
**D	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	0	22.986	22.986
**D	SYMMETRY US EQUITY FUND	0	36.450	36.450
**D	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	0	13.300	13.300
**D	GLOBAL DIVIDEND FUND (SETANTA)	0	132.910	132.910
**D	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	0	80.148	80.148
**D	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	0	27.582	27.582
**D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	2.320	2.320
**D	THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	0	14.165	14.165
**D	PURPOSE INTERNATIONAL DIVIDEND FUND	0	73.382	73.382
**D	PURPOSE INT`L TACTICAL HEDGED EQUITY FUND	0	13.917	13.917
**D	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	0	480.449	480.449
**D	PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL (SETANTA PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL)	0	55.210	55.210
**D	PIER 21 EAFE EQUITY POOL (SETANT A)	0	30.366	30.366
**D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	22.600	22.600
**D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	0	59.300	59.300
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	0	5.900	5.900
**D	T. ROWE PRICE INTL CONCENTRATEDEQUITY POOL	0	2.310	2.310
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	33.531	33.531
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY PLUS ALL WORLD EQUITY POOLED FUND TRUS	0	34.451	34.451

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	27.140	27.140
**D	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	0	616.488	616.488
**D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	0	100.835	100.835
**D	TD EUROPEAN INDEX FUND .	0	19.168	19.168
**D	TD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.493.116	2.493.116
**D	TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	3.138	3.138
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	0	1.164.573	1.164.573
**D	TEACHERS` RETIREMENT ALLOWANCESFUND	0	26.826	26.826
**D	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	108.142	108.142
**D	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	0	2.741	2.741
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	38.621	38.621
**D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	0	33.582	33.582
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	0	201.918	201.918
**D	WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	0	113.459	113.459
**D	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	0	52.468	52.468
**D	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	0	18.156	18.156
**D	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	11.541	11.541
**D	ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	0	7.509	7.509
**D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	0	83.553	83.553
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	0	60.326	60.326
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	0	6.904.934	6.904.934
**D	RP RENDITE PLUS	0	144.675	144.675
**D	AXA WORLD FUNDS	0	1.661.632	1.661.632
**D	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	0	167.275	167.275
**D	INDEXIQ	0	170.770	170.770
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	0	2.146.786	2.146.786
**D	MFS MERIDIAN FUNDS	0	2.430.409	2.430.409
**D	M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	0	401.636	401.636
**D	OSSIAM LUX	0	2.259	2.259
**D	KIEGER FUND I	0	4.308	4.308
**D	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND	0	1.119.373	1.119.373
**D	ALLIANZ AZIONI EUROPA	0	226.120	226.120
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	0	1.190.000	1.190.000
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 15	0	8.278	8.278
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 30	0	11.151	11.151
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 70	0	61.087	61.087
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	0	25.000	25.000
6693	DI TEODORO VITO	93	0	93
6761	BELLINO ROCI PIERCARLO	1.000	0	1.000
6768	DORI CARLO	1.265	4.380	5.645
6785	ROSSI FRANCESCO PAOLO ROSARIO	31.500	4.400	35.900
6807	CRIBARI MARIO	3.500	0	3.500

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6845	GRANATA ALFREDO	0	0	0
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	0	6.970.550	6.970.550
6879	OLIVETI ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE ENPAM	18.268.059	0	18.268.059
7024	AGOSTINI ANTONIO	0	0	0
DE*	1290 FUNDS - 1290 SMARTBETA EQUITY FUND	0	1.400	1.400
DE*	AB CAP FUND, INC. - AB ALL MARKET INCOME PORTFOLIO	0	9.392	9.392
DE*	AB CFAO	0	4.320	4.320
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	116.609	116.609
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND	0	5.525	5.525
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	25.010	25.010
DE*	ABERDEEN MONCEAU	0	10.423	10.423
DE*	ABP IARD	0	26.306	26.306
DE*	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	265.576	265.576
DE*	ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	0	412.075	412.075
DE*	ACHMEA PENSIOEN- EN LEVENSVERZEKERINGEN	0	2.090.761	2.090.761
DE*	ACM IARD	0	311.920	311.920
DE*	ACM MUT FONDS GENERAL	0	689.500	689.500
DE*	ACM VIE S.A. CM CIC RETRAITE	0	27.700	27.700
DE*	ACM VIE SA FDS GENERAL	0	2.573.931	2.573.931
DE*	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	0	4.865	4.865
DE*	ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	0	15.491	15.491
DE*	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	214.269	214.269
DE*	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSIVE EQUITY FUND	0	45.058	45.058
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	106.638	106.638
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	162.441	162.441
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	409.386	409.386
DE*	AF DYNAMIC MULTI FACTO GLOBAL EQ	0	13.805	13.805
DE*	AG2R REUNICA ARRCO	0	28.037	28.037
DE*	AGI FDS EJS STIFTUNGSFDS	0	12.751	12.751
DE*	AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	0	90.408	90.408
DE*	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	16.652	16.652
DE*	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	22.017	22.017
DE*	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	0	21.999	21.999
DE*	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	0	360.968	360.968
DE*	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	0	25.427	25.427
DE*	AHL GENESIS LIMITED	0	14.849	14.849
DE*	AHL GLOBAL INVESTMENTS SERIES 2 LTD	0	438	438
DE*	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	0	9.823	9.823
DE*	AI BALANCED LIFE FUND	0	11.927	11.927
DE*	AI BALANCED PENSION FUND	0	162.338	162.338
DE*	AI CAUTIOUS PENSION FUND	0	1.967	1.967

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AI DISTRIBUTION LIFE FUND	0	50.540	50.540
DE*	AI GLOBAL EQUITY FUND	0	40.690	40.690
DE*	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	0	757.691	757.691
DE*	AI UK EQUITY INCOME FUND	0	107.634	107.634
DE*	ALL GL IN ASIA FD-ALLIANZ SEL EU EQY DIV	0	95.558	95.558
DE*	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	0	24.216	24.216
DE*	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	0	4.936	4.936
DE*	ALLIANGI FONDS ABF	0	12.320	12.320
DE*	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	0	70.030	70.030
DE*	ALLIANZ FAD EUROPE HIGH DIVIDEND	0	536.307	536.307
DE*	ALLIANZ GI FONDS RANW II	0	70.000	70.000
DE*	ALLIANZ GLOBAL INV GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS SFT2	0	38.711	38.711
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	0	7.378	7.378
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	0	2.268.707	2.268.707
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS INDU	0	5.324	5.324
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	0	14.750	14.750
DE*	ALLIANZ GLR EM AGI EUR HIGH DIVIDEND	0	645.183	645.183
DE*	ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	0	14.576	14.576
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO INDEXING EUROLAND	0	30.261	30.261
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	0	203.516	203.516
DE*	ALLIANZ UK+EUROPEAN INV FDS-ALLIANZ EUROPEAN EQUITY INCOME FD	0	83.220	83.220
DE*	ALLIANZGI FONDS AESAN	0	57.070	57.070
DE*	ALLIANZGI FONDS AEVN	0	325.106	325.106
DE*	ALLIANZGI FONDS AFE	0	187.887	187.887
DE*	ALLIANZGI FONDS ALLRA	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI FONDS ALPEN	0	3.473	3.473
DE*	ALLIANZGI FONDS AMEV	0	39.770	39.770
DE*	ALLIANZGI FONDS APNIESA	0	132.105	132.105
DE*	ALLIANZGI FONDS AVP	0	2.068	2.068
DE*	ALLIANZGI FONDS BFKW	0	33.425	33.425
DE*	ALLIANZGI FONDS CAESAR	0	9.420	9.420
DE*	ALLIANZGI FONDS COEN2	0	18.500	18.500
DE*	ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO	0	19.249	19.249
DE*	ALLIANZGI FONDS DPWS	0	6.859	6.859
DE*	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	0	5.050	5.050
DE*	ALLIANZGI FONDS ELK	0	86.351	86.351
DE*	ALLIANZGI FONDS ESMT	0	4.230	4.230
DE*	ALLIANZGI FONDS FEV	0	4.916	4.916
DE*	ALLIANZGI FONDS FIB	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO	0	1.257	1.257
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO 2	0	6.110	6.110

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ALLIANZGI FONDS GDP	0	10.000	10.000
DE*	ALLIANZGI FONDS HNE	0	143.000	143.000
DE*	ALLIANZGI FONDS KDCCO	0	38.000	38.000
DE*	ALLIANZGI FONDS MAV	0	3.549	3.549
DE*	ALLIANZGI FONDS NICO	0	1.323	1.323
DE*	ALLIANZGI FONDS OB PENSION	0	21.223	21.223
DE*	ALLIANZGI FONDS PAK	0	2.873	2.873
DE*	ALLIANZGI FONDS PF1	0	318.144	318.144
DE*	ALLIANZGI FONDS PF2	0	178.290	178.290
DE*	ALLIANZGI FONDS PFD	0	2.458	2.458
DE*	ALLIANZGI FONDS PGD	0	11.801	11.801
DE*	ALLIANZGI FONDS PTV2	0	283.725	283.725
DE*	ALLIANZGI FONDS RBB	0	65.521	65.521
DE*	ALLIANZGI FONDS REINVEST	0	3.855	3.855
DE*	ALLIANZGI FONDS SCHLUCCO	0	21.000	21.000
DE*	ALLIANZGI FONDS SIV	0	13.000	13.000
DE*	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	0	11.334	11.334
DE*	ALLIANZGI FONDS TOB	0	6.180	6.180
DE*	ALLIANZGI FONDS TOSCA	0	18.632	18.632
DE*	ALLIANZGI FONDS UGF	0	7.000	7.000
DE*	ALLIANZGI FONDS USES	0	10.230	10.230
DE*	ALLIANZGI FONDS VEMK	0	4.990	4.990
DE*	ALLIANZGI FONDS VSBW	0	37.050	37.050
DE*	ALLIANZGI FONDS VSF	0	2.421	2.421
DE*	ALLIANZGI FONDS WERT	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI SVKK	0	1.911	1.911
DE*	ALLIANZGI-FONDS DSPT	0	100.065	100.065
DE*	ALPHANATICS MASTER FUND LIMITED C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN LTD)	0	47.333	47.333
DE*	ALPS INTERNATIONAL SECTOR DIVIDEND DOGS ETF	0	322.193	322.193
DE*	AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	0	71.243	71.243
DE*	AMEC FOSTER WHEELER PENSION PLAN	0	164.549	164.549
DE*	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	0	495.120	495.120
DE*	AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	0	2.256	2.256
DE*	AMERICAN CENT WORLD MUT FDS, INC-NT NON-U.S. INTRINSIC VALUE FD	0	696.721	696.721
DE*	AMERICAN CENTURY ETF TRUST - AMERICAN CENT QUALITY DIV INT ETF	0	10.305	10.305
DE*	AMERICAN CENTURY QUANT EQ FDS INC- MULTI-ASSET REAL RETURN FD	0	1.139	1.139
DE*	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	0	15.183	15.183
DE*	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	0	460.012	460.012
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	0	110.616	110.616
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	0	96.885	96.885
DE*	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	0	36.387	36.387
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	0	661.073	661.073

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE F	0	34.053	34.053
DE*	AMONIS NV	0	31.652	31.652
DE*	AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	0	69.249	69.249
DE*	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	0	225.190	225.190
DE*	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG	0	15.193	15.193
DE*	AMP LIFE INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	70.465	70.465
DE*	AMPLI MUTUELLE	0	17.400	17.400
DE*	AMUNDI ACTIONS EURO ISR	0	209	209
DE*	AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	0	7.338	7.338
DE*	AMUNDI ACTIONS RESSOURCES	0	11	11
DE*	AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	0	34.973	34.973
DE*	AMUNDI APPOLINE ACTIONS EUROPE	0	255.798	255.798
DE*	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	0	53.091	53.091
DE*	AMUNDI EURO STOXX 50	0	340.380	340.380
DE*	AMUNDI EUROPE MONDE	0	6.649	6.649
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	0	2.020	2.020
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO SELECT	0	131.231	131.231
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	0	53.575	53.575
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL	0	10	10
DE*	AMUNDI FUNDS GLOBAL PERSPECTIVES	0	6.277	6.277
DE*	AMUNDI FUNDS MULTI ASSET	0	10.298	10.298
DE*	AMUNDI HK MPF SER- AMU GREEN PLANET FUND	0	29.140	29.140
DE*	AMUNDI HK PORT GROWTH FUND	0	5.075	5.075
DE*	AMUNDI HORIZON	0	36.937	36.937
DE*	AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	0	17	17
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EMU	0	47.284	47.284
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	0	609.385	609.385
DE*	AMUNDI INDEX MSCI JAPAN	0	250.000	250.000
DE*	AMUNDI INDEX MSCI WORLD	0	67.002	67.002
DE*	AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	0	63.508	63.508
DE*	AMUNDI LABEL EQUILIBRE	0	84.050	84.050
DE*	AMUNDI LABEL PRUDENCE	0	48.596	48.596
DE*	AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	0	3.137	3.137
DE*	AMUNDI PARTRIMOINE PEA	0	361.843	361.843
DE*	AMUNDI PATRIMOINE	0	7.981	7.981
DE*	AMUNDI RENDEMENT PLUS	0	19	19
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EURO	0	1.906	1.906
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	0	10.750	10.750
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS FRANCE	0	19.743	19.743
DE*	AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	0	914.898	914.898
DE*	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	0	340.709	340.709
DE*	AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	0	12.395	12.395

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE	0	16.744	16.744
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND	0	2.002.557	2.002.557
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - LONG ONLY	0	554.775	554.775
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - UCITS	0	135.506	135.506
DE*	ANTIPODES GLOBAL SHARES (QUOTED MANAGED	0	10.625	10.625
DE*	ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	0	8.459	8.459
DE*	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT	0	1.896.476	1.896.476
DE*	ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	0	5.623	5.623
DE*	ARABELLE INVESTISSEMENTS	0	4.500	4.500
DE*	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	0	118.357	118.357
DE*	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	0	117.112	117.112
DE*	ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	0	132.508	132.508
DE*	ARKWRIGHT, LLC	0	6.426	6.426
DE*	ARRCO LONG TERME B NATIXIS INVEST	0	105.035	105.035
DE*	ARRCO LONG TERME D ACTIONS	0	278.263	278.263
DE*	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	32.697	32.697
DE*	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III CAYMAN LIMITED	0	18.425	18.425
DE*	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	4.959	4.959
DE*	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	0	509.611	509.611
DE*	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	0	221.968	221.968
DE*	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	0	96.524	96.524
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	0	1.430.164	1.430.164
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	0	165.605	165.605
DE*	ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	0	92.251	92.251
DE*	ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	87.548	87.548
DE*	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUN	0	161.646	161.646
DE*	ASSISTANCE PROTECTION JURIDIQUE (A)	0	28.995	28.995
DE*	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	0	53.600	53.600
DE*	ASSURDIX	0	1.088	1.088
DE*	ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	0	146.705	146.705
DE*	ATOUT EUROLAND CORE +	0	24.441	24.441
DE*	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	0	50.578	50.578
DE*	ATOUT EUROPE HAUT RENDEMENT	0	8.806	8.806
DE*	ATOUT EUROPE SMART BETA	0	9.747	9.747
DE*	ATOUT FRANCE CORE PLUS	0	5.254	5.254
DE*	ATOUT MODERATIONS	0	6.461	6.461
DE*	ATOUT PULSACTIONS	0	10	10
DE*	AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	0	50.000	50.000
DE*	AURION GLOBAL EQUITY FUND	0	9.393	9.393
DE*	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	0	36.420	36.420
DE*	AUSTRALIAN NATIONAL UNIVERSITY	0	82.662	82.662
DE*	AUSTRALIANSUPER	0	171.411	171.411

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	0	132.196	132.196
DE*	AXA ASSICURAZIONI SPA	0	75.000	75.000
DE*	AXA BELGIUM S A	0	2.537	2.537
DE*	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	0	25.576	25.576
DE*	AXA EURO DIVIDEND D	0	6.400	6.400
DE*	AXA EURO DIVIDEND L	0	9.600	9.600
DE*	AXA EURO DIVIDEND S	0	56.300	56.300
DE*	AXA INDICE EURO	0	215.690	215.690
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA	0	9.700	9.700
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA WELT	0	6.100	6.100
DE*	AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	0	9.600	9.600
DE*	AXA OR E MATIERES PREMIERES	0	61.841	61.841
DE*	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	0	54.000	54.000
DE*	BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL)	0	318.422	318.422
DE*	BANK JULIUS BAER & CO LTD	0	5.056	5.056
DE*	BANK OF AMERICA NA	0	296	296
DE*	BANK OF MAURITIUS	0	10.847	10.847
DE*	BANQUE PICTET & CIE SA	0	31.564	31.564
DE*	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	0	253.845	253.845
DE*	BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCE	0	32.600	32.600
DE*	BARINGS ACTIVE PASSIVE EQUITY DIRECT EAFE LLC	0	1.224	1.224
DE*	BARYUM QUANT	0	51.200	51.200
DE*	BBM V-FLEX	0	57.446	57.446
DE*	BBP INKA	0	25.134	25.134
DE*	BDF-FONDS E ACT. EUROP.	0	48.718	48.718
DE*	BEAR CREEK INC.	0	9.123	9.123
DE*	BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	0	5.521	5.521
DE*	BELFIUS EQUITIES B	0	46.774	46.774
DE*	BELFIUS PENSIONFUNDS	0	189.420	189.420
DE*	BERESFORD FUNDS PLC	0	591.223	591.223
DE*	BERESFORD FUNDS PLC - SETANTA INCOME OPPORTUNITIES FUND	0	19.984	19.984
DE*	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	219.831	219.831
DE*	BFT LCR ACTIONS BETA NEUTRE-POC	0	67.305	67.305
DE*	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	0	13.510	13.510
DE*	BHC MULTI-FACTOR MASTER FUND LP	0	64.314	64.314
DE*	BI FINANZFONDS	0	22.315	22.315
DE*	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	0	6.703.149	6.703.149
DE*	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	0	57.184	57.184
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	0	1.043.838	1.043.838
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	0	19.162	19.162
DE*	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	0	83.447	83.447
DE*	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	0	94.981	94.981

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BLACKROCK FUNDS I ICAV	0	1.150	1.150
DE*	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	0	2.014.519	2.014.519
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	0	385.930	385.930
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	20.957.890	20.957.890
DE*	BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I.FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC.	0	33.876	33.876
DE*	BLACKROCK MANAGED VOLATILITY V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC	0	4.843	4.843
DE*	BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND	0	620.776	620.776
DE*	BLACKROCK TACTICAL OPPORTUNITIES FUND OF BLACKROCKFUNDS	0	22.041	22.041
DE*	BLACKROCK UCITS FUNDS	0	994	994
DE*	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	0	16.744	16.744
DE*	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	0	3.220	3.220
DE*	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	0	406	406
DE*	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	0	11.557	11.557
DE*	BMW AG	0	40.371	40.371
DE*	BNP PARIBAS A FUND	0	78.193	78.193
DE*	BNP PARIBAS EASY	0	437.374	437.374
DE*	BNP PARIBAS L1	0	49.401	49.401
DE*	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	68.550	68.550
DE*	BOURBON 1 ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	0	93.000	93.000
DE*	BPCB DPF ECCLESTON G	0	34.393	34.393
DE*	BPSS FRANCFORT /INTERNATIONALE KAG MBH F BI FINANZFONDS MINIMUM	0	71.190	71.190
DE*	BPSS LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND TOTAL RETURN	0	9.378	9.378
DE*	BPSS NEW YORK/JH GLOBAL EQUITY INC FD	0	4.972.427	4.972.427
DE*	BPTCJ DPF REVEH CITIBK RH FD SERV JERSEY	0	2.091	2.091
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	48.572	48.572
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	2.057	2.057
DE*	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND	0	6.616	6.616
DE*	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.019.158	1.019.158
DE*	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	0	994.092	994.092
DE*	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	100.690	100.690
DE*	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	0	196.394	196.394
DE*	BRUNEI INVESTMENT AGENCY	0	2.576	2.576
DE*	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	0	7.214	7.214
DE*	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	80.848	80.848
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	2.267	2.267
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	11.506	11.506
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	60.969	60.969
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	63.850	63.850
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	70.436	70.436
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	30.522	30.522
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	41.056	41.056
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	124.542	124.542

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	135.903	135.903
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	267.411	267.411
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	652.040	652.040
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	0	17.409	17.409
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	6.844	6.844
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	34.594	34.594
DE*	C&J CLARK PENSION FUND	0	50.099	50.099
DE*	CALCIUM QUANT	0	160.700	160.700
DE*	CAM DESIGNATED CLT EUR TREATY	0	700	700
DE*	CAM DESIGNATED CLT GBP TREATY	0	13.250	13.250
DE*	CAMGESTION CONVERTIBLE EUROPE	0	350.000	350.000
DE*	CAMGESTION DEEP VALUE	0	645.377	645.377
DE*	CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE	0	10.000	10.000
DE*	CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	0	2.104.181	2.104.181
DE*	CANDRIAM EQUITIES L	0	235.109	235.109
DE*	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	0	26.304	26.304
DE*	CARDIF ASSURANCE VIE	0	1.725.000	1.725.000
DE*	CARDIF LUX VIE	0	189.997	189.997
DE*	CARE SUPER	0	289.036	289.036
DE*	CARP - INDO	0	252.953	252.953
DE*	CARPIMKO ACTIONS LO	0	130.000	130.000
DE*	CAVERSHAM FUND	0	4.219	4.219
DE*	CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08	0	45.201	45.201
DE*	CBOSC-CBGS-WGSS07	0	49.740	49.740
DE*	CDN MSCI WORLD EX-CANADA MINIMUM VOLATILITY INDEX FUND	0	27.511	27.511
DE*	CENTRAL BANK OF IRELAND	0	17.791	17.791
DE*	CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH	0	11.906	11.906
DE*	CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	0	1.480	1.480
DE*	CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND	0	762.890	762.890
DE*	CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND	0	36.761	36.761
DE*	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	0	108.462	108.462
DE*	CHANG HWA COMM BK AMCO NOMURA GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	17.972	17.972
DE*	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	0	226.202	226.202
DE*	CHINATRUST COMMERCIAL BANK LTD. AS	0	6.672	6.672
DE*	CHUNGHWA POST CO LTD	0	134.675	134.675
DE*	CI CORPORATE CLASS LTD	0	80.000	80.000
DE*	CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	0	4.650.057	4.650.057
DE*	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	0	8.985	8.985
DE*	CITITRUST LTD	0	87.656	87.656
DE*	CL EPARGNE DYNAMIQUE	0	33.551	33.551
DE*	CLASS N AHL ALPHA 2.5 XL EUR TRADING LIMITED	0	11.396	11.396
DE*	CLOSE PRIVATE ASSET MANAGEMENT LIMITED	0	104.573	104.573

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CNP ACP ACTIONS LT	0	87.816	87.816
DE*	CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	0	334.668	334.668
DE*	CNP ASSUR VALEURS	0	5.995	5.995
DE*	CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	0	25.202	25.202
DE*	CNP DNCA VALUE EUROPE	0	318.803	318.803
DE*	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	0	17.352	17.352
DE*	COHEN & STEERS, INC	0	1.081	1.081
DE*	COHEN&STEERS REAL ASSETS MULTI STRAT FUN	0	143.783	143.783
DE*	COLOMBES 6	0	102.019	102.019
DE*	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND.	0	30.909	30.909
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCAT MODER CONSER PO	0	8.944	8.944
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION AGGRESSIVE P	0	7.222	7.222
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION CONSERVAT PO	0	5.847	5.847
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODER AGG P	0	6.095	6.095
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODERATE POR	0	8.741	8.741
DE*	COMMING PENS TR FU EU DYN HED EQ O JPM N	0	499.009	499.009
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATIRNATIONAL ADVANTAGE) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	884.905	884.905
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	702.994	702.994
DE*	COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY LLC	0	24.790	24.790
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	6.380	6.380
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	29.794	29.794
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	30.800	30.800
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	51.118	51.118
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	259.651	259.651
DE*	CONTI DIVERSIFIE	0	60.000	60.000
DE*	CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD	0	1.784	1.784
DE*	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	0	14.754	14.754
DE*	COVEA ACTIONS EURO	0	276.663	276.663
DE*	COVEA ACTIONS EUROPE OPPORTUNITES	0	527.429	527.429
DE*	COVEA ACTIONS RENDEMENT	0	1.132.031	1.132.031
DE*	COVEA FINANCE ACT. EUROPE	0	419.858	419.858
DE*	COVEA FINANCE ACTI EUROPE	0	387.163	387.163
DE*	COVEA FINANCE EUROPE	0	105.676	105.676
DE*	CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	0	16.702	16.702
DE*	CPR EURO HIGH DIVIDEND	0	308.179	308.179
DE*	CPR EUROLAND	0	491.463	491.463
DE*	CPR EUROLAND PREMIUM	0	199.556	199.556
DE*	CPR EUROPE ESG	0	15	15
DE*	CPR EUROPE NOUVELLE	0	2.619	2.619
DE*	CPR INVEST - GEAR WORLD	0	100.000	100.000
DE*	CPR INVEST GLOBAL EQUITY ESG	0	8.900	8.900
DE*	CPR INVEST-EUROPE SPECIAL	0	35.527	35.527

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CTIVP - LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE FUND	0	892.580	892.580
DE*	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	0	819.568	819.568
DE*	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	109.386	109.386
DE*	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	0	2.065.069	2.065.069
DE*	DANSKE BANK PULJER	0	250.582	250.582
DE*	DANSKE INVEST SICAV	0	151.623	151.623
DE*	DASSAULT SYSTEM DYNAMIQUE	0	47.862	47.862
DE*	DBI FONDS EBB	0	8.030	8.030
DE*	DEPARTMENT OF STATE LANDS	0	136.566	136.566
DE*	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	0	2.859	2.859
DE*	DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFP DE	0	263.295	263.295
DE*	DIGNITY HEALTH	0	131.080	131.080
DE*	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	0	149.715	149.715
DE*	DNCA INVEST	0	1.844.022	1.844.022
DE*	DNCA MF VALUE EUROPE	0	173.334	173.334
DE*	DNCA VALUE EUROPE	0	989.522	989.522
DE*	DORVAL CONVICTIONS	0	161.542	161.542
DE*	DORVAL CONVICTIONS PEA	0	80.238	80.238
DE*	DPAM EQUITY L	0	220.000	220.000
DE*	DUPONT PENSION TRUST	0	135.420	135.420
DE*	DYNAMIQUE-JAS HENNESSY CO	0	12.651	12.651
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	0	185.580	185.580
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	0	240.006	240.006
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	0	793.460	793.460
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND II -	0	40.917	40.917
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND INCOME	0	230.470	230.470
DE*	EDR FUND GLOBAL VALUE	0	160.470	160.470
DE*	EGEPARGNE 2	0	26.242	26.242
DE*	ENBW ENERGIE BADEN-WUERTEMBERG AG	0	200.829	200.829
DE*	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	0	22.256	22.256
DE*	EPARGNE EQUILIBRE FCPE	0	34.554	34.554
DE*	EPARGNE PRUDENCE THALES	0	68.947	68.947
DE*	EPOQUE	0	85.464	85.464
DE*	EPS	0	67.838	67.838
DE*	EQ ADV DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO	0	99.859	99.859
DE*	EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO	0	579.193	579.193
DE*	EQ ADVISORS TRUST - 1290 VT SMARTBETA EQ	0	2.100	2.100
DE*	EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	278.264	278.264
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA / AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO	0	22.450	22.450
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	315.778	315.778
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	372.726	372.726
DE*	EQ ADVISORS TRUST- AXA/TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	196.651	196.651

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	111.546	111.546
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.VALUE MANAGED	0	219.362	219.362
DE*	EQ.ADVISORS TRUST-AXA NATURAL RESOURCES	0	21.088	21.088
DE*	ERISA ACTIONS EUROPE N2	0	137.264	137.264
DE*	ETFS EURO STOXX 50 ETF	0	39.206	39.206
DE*	EULER HERMES PATRIMONIA	0	454.866	454.866
DE*	EUROBEN LIFE PENSION DAC	0	10.828	10.828
DE*	EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	0	28.331	28.331
DE*	EVIAN A EQUILIBRE	0	13.519	13.519
DE*	EVOLUTIS	0	344.905	344.905
DE*	FAM SERIES UCITS ICAV	0	70.525	70.525
DE*	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	0	74.290	74.290
DE*	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	0	51.638	51.638
DE*	FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR	0	710.000	710.000
DE*	FCP ALM ACT ZONE EUR ISR	0	2.370.000	2.370.000
DE*	FCP ALM ACTIONS EURO	0	1.006.543	1.006.543
DE*	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	0	9.915	9.915
DE*	FCP CAMGEST VALEURS EURO	0	437.301	437.301
DE*	FCP CARPIMKO EUROPE	0	151.749	151.749
DE*	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	0	73.385	73.385
DE*	FCP FCE INVEST EURO	0	411.571	411.571
DE*	FCP FIAO	0	240.040	240.040
DE*	FCP FRANCE INVEST. INTER	0	239.226	239.226
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	0	237.683	237.683
DE*	FCP GERISO	0	6.723	6.723
DE*	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	0	19.133	19.133
DE*	FCP INDEP ACTIONS ISR BAS	0	23.000	23.000
DE*	FCP R IPSA ACTIONS	0	34.500	34.500
DE*	FCP SAKKARAH 6	0	56.200	56.200
DE*	FCP SYCOMORE L/S MARKET NEUTRAL	0	80.000	80.000
DE*	FCPE HORIZON EP. ACTION	0	29.586	29.586
DE*	FDC A2 POCHE TITRES	0	54.028	54.028
DE*	FDRN AMUNDI	0	85.065	85.065
DE*	FEDERAL ETHI-PATRIMOINE	0	10.654	10.654
DE*	FEDERAL OPTIMAL (PART P)	0	71.600	71.600
DE*	FEDERATED UNIT TRUST	0	366.442	366.442
DE*	FFG EUROPEAN EQUITIES SUSTAINABLE	0	15.019	15.019
DE*	FIDELIA ASSISTANCE	0	3.497	3.497
DE*	FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	0	160.836	160.836
DE*	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND	0	12.800	12.800
DE*	FIDELITY FUNDS SICAV	0	179.742	179.742
DE*	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BEN PL	0	1.081.030	1.081.030

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND	0	118.160	118.160
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND	0	87.695	87.695
DE*	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	1.800	1.800
DE*	FIDELITY PURIT TR FID SER INTRINSIC OPP	0	10.000	10.000
DE*	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	0	7.245.003	7.245.003
DE*	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	0	2.157.462	2.157.462
DE*	FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN	0	655.152	655.152
DE*	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	0	241.564	241.564
DE*	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	0	110.734	110.734
DE*	FIDELITY UCITS II ICAV	0	7.249	7.249
DE*	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS AGENT FORUS CLIENTS	0	337	337
DE*	FIRST TRUST DYNAMIC EUROPE EQUITY INCOME	0	502.955	502.955
DE*	FIRST TRUST EUROPE ALPHADAX FUND	0	170.374	170.374
DE*	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADAX ETF	0	26.332	26.332
DE*	FIRST TRUST HORIZON MANAGED VOLATILITY D	0	19.838	19.838
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYN DEV INT ETF	0	151.460	151.460
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ET	0	45.650	45.650
DE*	FISHER INVEST ALL WORLD EQ COLLECTIVE FD	0	165.796	165.796
DE*	FISHER INVESTMENTS ALL FOREIGN EQ COL FD	0	9.697	9.697
DE*	FISHER INVESTMENTS FOREIGN EQUITY COLL F	0	147.671	147.671
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	0	29.584	29.584
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	0	534.711	534.711
DE*	FLEXSHARES INTL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC	0	13.806	13.806
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	0	139.357	139.357
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	0	2.561.864	2.561.864
DE*	FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	0	7.590	7.590
DE*	FLORISSIME DYNAMISME	0	3.235	3.235
DE*	FLORISSIME EQUILIBRE	0	2.051	2.051
DE*	FONDAZIONE ROMA SIF	0	14.194	14.194
DE*	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	311.818	311.818
DE*	FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND	0	70.000	70.000
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSTS FD	0	8.974	8.974
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV UK GROWTH ASSETS FD	0	17.006	17.006
DE*	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	0	157.049	157.049
DE*	FRANCE PLACEMENT EURO	0	1.453.222	1.453.222
DE*	FRANKLIN T.VARIABLE INS.PROD.FOREIGN VIP	0	674.349	674.349
DE*	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	0	11.351.033	11.351.033
DE*	FRANKLIN TEMPLETON SHARIAH FUNDS 8A	0	119.514	119.514
DE*	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	0	1.507.144	1.507.144
DE*	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	0	28.100	28.100
DE*	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	0	36.941	36.941
DE*	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	0	140.846	140.846

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	42.035	42.035
DE*	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN	0	58.301	58.301
DE*	GA FUND L	0	8.923	8.923
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWI	0	3.800	3.800
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST	0	3.412	3.412
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST BVG/LPP FLEXIBLE FUND	0	100.917	100.917
DE*	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	0	76.532	76.532
DE*	GIVI GLOBAL EQUITY FUND A SERIES TRUST OF GLOBAL MULTI STRATEGY	0	28.070	28.070
DE*	GLOBAL INTREPID - CANADA FUND	0	33.879	33.879
DE*	GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	0	1.793	1.793
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST II	0	125.830	125.830
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST III	0	394.083	394.083
DE*	GMF ASSURANCES (A) EUROPE	0	233.928	233.928
DE*	GMF-VIE CANTON D (A) EUROPE	0	805.931	805.931
DE*	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	0	1.182.475	1.182.475
DE*	GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	0	4.950	4.950
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	0	24.200	24.200
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND	0	88.622	88.622
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNL EQUITY FUND	0	167.322	167.322
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	0	20.551	20.551
DE*	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	0	51.917	51.917
DE*	GOTHAM CAPITAL V LLC	0	692	692
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	0	57.122.062	57.122.062
DE*	GRD 20 ACTIONS	0	409.432	409.432
DE*	GRD ACTIONS ZONE EURO - POCHE	0	114.004	114.004
DE*	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	0	46.860	46.860
DE*	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	0	223.898	223.898
DE*	HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	0	27.000	27.000
DE*	HANG SENG INSURANCE COMPANY LIMITED	0	120.469	120.469
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	0	171.187	171.187
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	284.775	284.775
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO	0	85.108	85.108
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	171.060	171.060
DE*	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	0	74.181	74.181
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO	0	5.545	5.545
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	0	539.762	539.762
DE*	HFZH COFONDS	0	18.000	18.000
DE*	HGIF GLOB EQ VOLATILY FO	0	170.765	170.765
DE*	HSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	0	51.574	51.574
DE*	HSBC ACTIONS MONDE	0	41.127	41.127
DE*	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	0	2.184.470	2.184.470
DE*	HSBC ETFS	0	76.238	76.238

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	HSBC ETFS PLC	0	90.406	90.406
DE*	HSBC ETFS PLC 1 28 NORTH WALL QUAY	0	146.791	146.791
DE*	HSBC EURO EQUITY VOL FOCUSED	0	40.000	40.000
DE*	HSBC EURO MULTI-ASSET INCOME FUND	0	24.030	24.030
DE*	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	0	640.851	640.851
DE*	HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT LTD	0	2.434	2.434
DE*	HSBC GLOBAL FUND ICAV	0	1.844	1.844
DE*	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	0	112.741	112.741
DE*	HSBC GLOBAL POWER RESOURCES EQUITY FUND	0	60.699	60.699
DE*	HSBC GLOBAL RESOURCES ENERGY MOTHER FUND	0	68.066	68.066
DE*	HSBC INKA INVESTMENT AG TGV FOR TGV LH STRATEGY	0	77.690	77.690
DE*	HSBC LIFE (INTERNATIONAL) LIMITED	0	225.695	225.695
DE*	HSBC MANAGED BALANCED FUND	0	9.275	9.275
DE*	HSBC MANAGED GROWTH FUND	0	15.628	15.628
DE*	HSBC MANAGED STABLE FUND	0	979	979
DE*	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	0	1.204	1.204
DE*	HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF	0	88.025	88.025
DE*	HSBC MULTI-ASSET DYNAMIC EURO	0	192.876	192.876
DE*	HSBC P IN F HSBC POOLED GLOBAL EQUITY FD	0	32.853	32.853
DE*	HSBC SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY	0	41.585	41.585
DE*	HUTCHISON PROVIDENT AND RETIREMENT PLAN	0	12.895	12.895
DE*	HUTCHISON PROVIDENT FUND.	0	20.846	20.846
DE*	IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	0	135.018	135.018
DE*	IAC INTERNATIONAL EQUITY FD	0	34.900	34.900
DE*	IAG NRMA SUPERANNUATION PLAN	0	102.676	102.676
DE*	IBBOTSON INTERNATIONAL SHARES (UNHEDGED)	0	364.791	364.791
DE*	IBM 401K PLUS PLAN	0	466.704	466.704
DE*	IBM FRANCE	0	48.000	48.000
DE*	IBM H	0	6.300	6.300
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	15.477	15.477
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	34.430	34.430
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	146.777	146.777
DE*	IBM RETIREMENT PLAN	0	16.326	16.326
DE*	ICARE	0	18	18
DE*	INDEP ACTIONS CROISSANCE	0	169.000	169.000
DE*	INDOSUEZ ALLOCATION PEA	0	181.660	181.660
DE*	INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	0	109.290	109.290
DE*	INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	0	45.600	45.600
DE*	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE E FINANZIA	0	354.828	354.828
DE*	ING DIRECT	0	208.067	208.067
DE*	ING RENDEMENT EUROPE	0	110.000	110.000
DE*	INKA PROCURA	0	11.610	11.610

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	0	25.509	25.509
DE*	INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	19.913	19.913
DE*	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	75.909	75.909
DE*	INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN) LTD 106.255		0	106.255
DE*	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO	0	11.000	11.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIEN	0	150.000	150.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	1.660.898	1.660.898
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP INKA	0	6.611	6.611
DE*	INTERNATIONALE KAPITALSANLAGEGESELLSCHAF	0	16.346	16.346
DE*	INVESCO POOLED INVESTMENT FUND-EUROPE FUND	0	357.616	357.616
DE*	INVEST DANSKE INV EUROPA HOJT UDBYTTE	0	370.676	370.676
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES I - ENHANCED NATURAL RESOURCES FUND	0	85.763	85.763
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES II GLOBAL ENERGY FUND	0	143.063	143.063
DE*	INVESTIMO	0	112.038	112.038
DE*	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	0	118.840	118.840
DE*	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9	0	118.141	118.141
DE*	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	0	839	839
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	0	1.644.925	1.644.925
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	3.617	3.617
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	12.852	12.852
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	53.233	53.233
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	968.982	968.982
DE*	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	0	11.252	11.252
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	0	9.710.631	9.710.631
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	298.873	298.873
DE*	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	0	851.527	851.527
DE*	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	0	186.245	186.245
DE*	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	0	1.509.870	1.509.870
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	0	51.792	51.792
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF	0	286	286
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	0	82.106	82.106
DE*	ISHARES EDGE MSCI WORLD MINIMUM VOLATILI	0	1.253	1.253
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE ETF	0	131.912	131.912
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE INDEX ETF	0	793	793
DE*	ISHARES EURO STOXX 50 INDEX ETF	0	3.723	3.723
DE*	ISHARES EUROPE ETF	0	552.576	552.576
DE*	ISHARES GLOBAL ENERGY ETF	0	948.210	948.210
DE*	ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDEND INDEX ETF (CAD-HEDGED)	0	52.434	52.434
DE*	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	0	42.027	42.027
DE*	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	0	5.106.617	5.106.617
DE*	ISHARES MSCI ACWI ETF	0	515.989	515.989

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	0	428.472	428.472
DE*	ISHARES MSCI EAFE ETF	0	11.435.554	11.435.554
DE*	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	0	2.241.413	2.241.413
DE*	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	0	55.338	55.338
DE*	ISHARES MSCI EUROZONE ETF	0	3.956.158	3.956.158
DE*	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	0	53.880	53.880
DE*	ISHARES MSCI ITALY ETF	0	2.194.353	2.194.353
DE*	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	0	9.702	9.702
DE*	ISHARES MSCI WORLD ETF	0	36.595	36.595
DE*	ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND	0	176.231	176.231
DE*	ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	19.852	19.852
DE*	JANUS HENDER GLOBAL NATURAL RESOURCES FD	0	60.457	60.457
DE*	JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC	0	39.152	39.152
DE*	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	0	202.932	202.932
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	2.635	2.635
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	5.525	5.525
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	10.370	10.370
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	14.849	14.849
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	23.280	23.280
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	24.898	24.898
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	78.090	78.090
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	124.009	124.009
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR SMTB KOKUSAI QUAN TITATIVE EQUITY MOTHER FUND	0	87.931	87.931
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR STB GS GLOBAL (EX JAPAN) QUANT EQUITY MOTHER FUND	0	91.997	91.997
DE*	JEFFREY LLC	0	6.206	6.206
DE*	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	17.631	17.631
DE*	JNL/BLACKROCK NATURAL RESOURCES FUND	0	450.750	450.750
DE*	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	0	744.137	744.137
DE*	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	0	315.070	315.070
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES FUND	0	507.932	507.932
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	132.715	132.715
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	0	326.904	326.904
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	239.425	239.425
DE*	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	0	26.379	26.379
DE*	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	127.926	127.926
DE*	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	0	573.739	573.739
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	0	170.472	170.472
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	0	90.809	90.809
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	0	408.878	408.878
DE*	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	0	129.619	129.619
DE*	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	0	13.103	13.103
DE*	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	0	1.397.894	1.397.894

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	JPM FUND ICVC-JPM MULTI-ASSET INCOME FD	0	18.478	18.478
DE*	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	0	1.189.347	1.189.347
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS	0	32.755	32.755
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES INDIVIDUALS	0	5.419	5.419
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES PARTNERSHIP	0	6.261	6.261
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS	0	3.188	3.188
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED FUND	0	43.072	43.072
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF	0	3.833	3.833
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOB EQ ETF	0	21.645	21.645
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	236.536	236.536
DE*	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	0	32.780	32.780
DE*	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	194.412	194.412
DE*	JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND	0	45.798	45.798
DE*	JPMORGAN FUNDS	0	5.555.792	5.555.792
DE*	JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	0	1.533	1.533
DE*	JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	244.626	244.626
DE*	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	0	236.394	236.394
DE*	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER	0	1.305	1.305
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL ADVANTAGE FUND	0	2.145.679	2.145.679
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	218.672	218.672
DE*	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	0	694.849	694.849
DE*	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	0	2.137.324	2.137.324
DE*	JPMORGAN LIFE LIMITED	0	6.242	6.242
DE*	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	0	3.178	3.178
DE*	JPMORGAN MULTI INCOME FUND	0	100.289	100.289
DE*	JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND 50/F	0	484.935	484.935
DE*	JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	0	77.121	77.121
DE*	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	0	229.540	229.540
DE*	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	0	1.795.352	1.795.352
DE*	KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II	0	2.180	2.180
DE*	KL EUROSXXX50 DB	0	47.431	47.431
DE*	KREBSHILFE 2 FONDS	0	5.900	5.900
DE*	L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	0	8.461	8.461
DE*	LA MONDIALE	0	1.170.000	1.170.000
DE*	LA SAUVEGARDE (A) EUROPE	0	12.942	12.942
DE*	LATECOERE A	0	5.764	5.764
DE*	LATVIJAS BANKA	0	11.075	11.075
DE*	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	0	16.285	16.285
DE*	LAUSANNE N 6	0	21.660	21.660
DE*	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	0	3.318	3.318
DE*	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	1.562	1.562
DE*	LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO	0	360	360

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.314	3.314
DE*	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	13.410	13.410
DE*	LCAM GLOBAL EQUITY FUNDS	0	38.922	38.922
DE*	LCF PHARMA INTERNATIONAL	0	68.260	68.260
DE*	LCL ACTIONS EURO CORE+	0	13.308	13.308
DE*	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURATION	0	23.996	23.996
DE*	LCL ACTIONS EUROPE	0	5.591	5.591
DE*	LCL ACTIONS EUROPE CORE + EURO	0	6.139	6.139
DE*	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	0	117	117
DE*	LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE EURO	0	133.208	133.208
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	0	10.720.394	10.720.394
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	0	179.114	179.114
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	0	372.412	372.412
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	823	823
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	6.081	6.081
DE*	LEGAL AND GENERAL INVESTMENT MANAGEMENT	0	535	535
DE*	LEGG MASON INC.	0	1.034	1.034
DE*	LEGG MASON QS INVESTORS GLOBAL EQUITY FU	0	11.462	11.462
DE*	LEMBAGA TABUNG AMANAH PEKERJA	0	31.518	31.518
DE*	LGT SELECT FUNDS	0	97.591	97.591
DE*	LOF EUROPE ALL CAP LEADERS.	0	1.500	1.500
DE*	LOMBARD ODIER ASSET MANAGEMENT (SWITZERLAND) SA	0	439	439
DE*	LOS ANGELES CAPITAL GLOBAL FUND PLC	0	44.819	44.819
DE*	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	0	47.181	47.181
DE*	LV CHALLENGE	0	75.589	75.589
DE*	MAAF SANTE	0	10.873	10.873
DE*	MAAF VIE ACTIF GENERAL	0	407.196	407.196
DE*	MAAF VIE WINNEO PERP	0	1.443	1.443
DE*	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	0	1.291.620	1.291.620
DE*	MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	0	46.063	46.063
DE*	MAINFIRST SICAV	0	68.000	68.000
DE*	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	0	320	320
DE*	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	0	3.324	3.324
DE*	MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	0	89.740	89.740
DE*	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	392.316	392.316
DE*	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	0	7.001	7.001
DE*	MANNING AND NAPIER	0	28.145	28.145
DE*	MANULIFE GLOBAL FUND.	0	127.452	127.452
DE*	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND UT	0	790.206	790.206
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS PENSION PLANS	0	38.618	38.618
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS	0	152.981	152.981
DE*	MAUDSLEY CHARITY	0	25.422	25.422

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	0	19.339	19.339
DE*	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	0	142.609	142.609
DE*	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	0	62.430	62.430
DE*	MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	231.448	231.448
DE*	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	0	1.059	1.059
DE*	MFS DIVERSIFIED INCOME FUND	0	683.065	683.065
DE*	MFS EQUITY INCOME FUND	0	132.263	132.263
DE*	MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND	0	3.587	3.587
DE*	MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	1.347.128	1.347.128
DE*	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	224.130	224.130
DE*	MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F	0	6.087.060	6.087.060
DE*	MFS INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY LLC	0	22.975	22.975
DE*	MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND	0	4.329.478	4.329.478
DE*	MFS VAR INSURANCE TRUST II-MFS GLOBAL TACTICAL ALLOCATION PTF	0	78.190	78.190
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST - MFS TOTAL RETURN SERIES	0	319.198	319.198
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO	0	210.721	210.721
DE*	MINeworkers PENSION SCHEME	0	629.818	629.818
DE*	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	0	313.849	313.849
DE*	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	0	1.083.279	1.083.279
DE*	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	0	966.582	966.582
DE*	MMA IARD SA (A) EUROPE	0	345.180	345.180
DE*	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-U.S	0	453.428	453.428
DE*	MONDRIAN INT.EQ.COLLECTIVE.INV.TRUST	0	750.275	750.275
DE*	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.004.106	1.004.106
DE*	MONGELAS	0	35.433	35.433
DE*	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	0	831.885	831.885
DE*	MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FU	0	3.394	3.394
DE*	MTB GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 4	0	7.431.856	7.431.856
DE*	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	0	3.210	3.210
DE*	MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND	0	53.235	53.235
DE*	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	0	331.862	331.862
DE*	N 1 RENDEMENT USINOR	0	17.268	17.268
DE*	NATEXIS PERFORMANCE 9	0	42.694	42.694
DE*	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	0	22.615	22.615
DE*	NATIONAL FARMERS UNION MUTUAL INSURANCE	0	289.855	289.855
DE*	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	0	169.792	169.792
DE*	NATIONWIDE BAILARD INTERNATIONAL EQUIT F	0	60.000	60.000
DE*	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	244.261	244.261
DE*	NATIXIS IONIS	0	7.546	7.546
DE*	NATIXIS LCR ACTIONS EURO	0	59.681	59.681
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL MULTI ASS UN TR	0	134.900	134.900
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL STRAT INC UN TR	0	137.913	137.913

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL GL EQ UN TR	0	202.862	202.862
DE*	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N	0	58.456	58.456
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS - NB MULTI-STYLE PREMIA FD	0	5.803	5.803
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	0	1.246	1.246
DE*	NEUBERGER BERMAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	1.767	1.767
DE*	NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC	0	18.295	18.295
DE*	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	0	45.000	45.000
DE*	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	0	32.760	32.760
DE*	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	361.975	361.975
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	63.300	63.300
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	463.842	463.842
DE*	NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESALE GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	0	110.164	110.164
DE*	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	304.411	304.411
DE*	NH-AMUNDI PRIVATE SECURITIES INVESTMENT TRUST D1(EQUITY BALANCED-DERIVATIVES)	0	8.061	8.061
DE*	NIKKO AM WORLD FDS-AM INTECH GLOBAL CORE FUND	0	112	112
DE*	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	0	877.074	877.074
DE*	NN (L)	0	615.022	615.022
DE*	NORGES BANK	0	840.228	840.228
DE*	NRGE TRADING LTD	0	25.000	25.000
DE*	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD	0	22	22
DE*	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	0	359.512	359.512
DE*	NVIT MULTI-MANAGER INTERNATIONAL VALUE F	0	322.380	322.380
DE*	OB 2	0	83.809	83.809
DE*	OCIRP ACTIONS P	0	107.000	107.000
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL INVESTMENT FUND S SERIES II	0	197.168	197.168
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	0	59.916	59.916
DE*	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MWT LLC	0	110.230	110.230
DE*	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	0	251.495	251.495
DE*	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL	0	24.041	24.041
DE*	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	2.778.471	2.778.471
DE*	OSHARES FTSE EUROPE QUALITY DIVIDEND ETF	0	16.973	16.973
DE*	PALATINE ENTREPRISES FAMILIALES IS	0	10.000	10.000
DE*	PANAGORA RISK PARITY M.A.C.FD	0	1.255	1.255
DE*	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC	0	184.970	184.970
DE*	PARVEST	0	457.498	457.498
DE*	PAVILION INTERNAT FOCUSED EQUITY POOL	0	13.000	13.000
DE*	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	0	620.546	620.546
DE*	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	5.882.850	5.882.850
DE*	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOB EQUI F	0	37.002	37.002
DE*	PEYREAUX	0	8.000	8.000
DE*	PHOENIX LIFE LIMITED	0	416.957	416.957
DE*	PICTET TR	0	525.236	525.236

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	PICTET-EUROLAND INDEX	0	131.695	131.695
DE*	PICTET-EUROPE INDEX	0	475.652	475.652
DE*	PICTON MAHONEY FORTIFIED EQUITY FUND	0	20.000	20.000
DE*	PIMCO VARIABLE INSUR TR-PIMCO GLO MULTI-ASSET MANAGED ALLO PTF	0	32.999	32.999
DE*	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	9.847	9.847
DE*	PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	0	184.012	184.012
DE*	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	0	235.650	235.650
DE*	PJD	0	7.500	7.500
DE*	PLYMOUTH COUNTY RETIREMENT ASSOCIATION	0	6.674	6.674
DE*	PM MANAGER FUND SPC-SEGREGATED PORT FOLIO 31 C/O INTERTRUST CORPORATE SERVICES (CAYMAN) LIMITED	0	30.380	30.380
DE*	PORTFOLIO LCR ACTIONS	0	4.398	4.398
DE*	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLAN	0	92.508	92.508
DE*	PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	0	30.362	30.362
DE*	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	0	49.270	49.270
DE*	PREDIQUANT EUROCROISSANCE A2	0	70.874	70.874
DE*	PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	0	13.900	13.900
DE*	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	0	7.426	7.426
DE*	PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	0	982	982
DE*	PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY NJ	0	51.092	51.092
DE*	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.825.278	1.825.278
DE*	PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND	0	87.696	87.696
DE*	PUTM BOTHWELL EUROPE FUND	0	510.487	510.487
DE*	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	0	27.196	27.196
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	0	176.444	176.444
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND	0	57.882	57.882
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND	0	8.959	8.959
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	0	262.564	262.564
DE*	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND	0	6.191	6.191
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	0	88.335	88.335
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	0	23.854	23.854
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	0	45.158	45.158
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	0	150.974	150.974
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	0	23.604	23.604
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	0	8.936	8.936
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	0	17.049	17.049
DE*	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	0	8.392	8.392
DE*	QUAESTIO CAPITAL FUND	0	241.198	241.198
DE*	QUERCUS	0	415.417	415.417
DE*	QUILTER INVESTORS	0	101.153	101.153
DE*	R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AX	0	6.639	6.639
DE*	R PHARMA DVSF	0	70.000	70.000
DE*	RAIFFEISEN INDEX FONDS EURO STOXX 50	0	54.102	54.102

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	RBC ISB - COVEA ACT EUROPE INSTIT III	0	191.753	191.753
DE*	RBC ISB - MMA VIE SA	0	819.520	819.520
DE*	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	0	11.911	11.911
DE*	RBC O`SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	0	334.094	334.094
DE*	RBC PRIVATE OVERSEAS EQUITY POOL	0	243.087	243.087
DE*	RBC QUANT EAFE EQUITY LEADERS ETF	0	5.481	5.481
DE*	REASSURE LIMITED	0	705.527	705.527
DE*	REGIME DE RETRAITE DU PERSONNEL DES CPE	0	136.246	136.246
DE*	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	0	10.093	10.093
DE*	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	0	75.932	75.932
DE*	REYNOLDS AMERICAN DEFINED BENEFIT MASTER	0	243.218	243.218
DE*	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST	0	53.960	53.960
DE*	ROCKEFELLER & CO., INC	0	166.452	166.452
DE*	ROPS EURO P	0	677.591	677.591
DE*	ROPS-SMART INDEX EURO	0	441.823	441.823
DE*	ROTHSCHILD AND CO ASSET MANAGEMENT	0	25.500	25.500
DE*	ROTONDE	0	45.000	45.000
DE*	ROUNDTABLE EVERKEY GLOBAL FOCUS FUND C/O WELLS CAPITAL MANAGEMENT INCORPORATED	0	32.685	32.685
DE*	ROYAL LONDON GROUP PENSION SCHEME	0	61.877	61.877
DE*	RSI ACTIONS EUROPEENNES 2	0	220.000	220.000
DE*	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	154.443	154.443
DE*	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	202.128	202.128
DE*	RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	0	77.403	77.403
DE*	RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	0	19.740	19.740
DE*	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	0	352.956	352.956
DE*	S&W MAGNUM TRUST	0	108.168	108.168
DE*	SAEV MASTERFONDS INKA	0	118.341	118.341
DE*	SAFRAN DYNAMIQUE	0	23.710	23.710
DE*	SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	0	4.669	4.669
DE*	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	0	342.534	342.534
DE*	SANLAM GLOBAL FUNDS PLC	0	77.450	77.450
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	42.978	42.978
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	79.444	79.444
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	91.063	91.063
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	113.196	113.196
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	307.453	307.453
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST 208	0	60.755	60.755
DE*	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	0	13.384	13.384
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	256.231	256.231
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	0	10.365	10.365
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	0	13.987	13.987
DE*	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	0	546.902	546.902

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SCHRODER EUROPEAN RECOVERY FUND	0	1.267.862	1.267.862
DE*	SCHRODER GAIA	0	19.029	19.029
DE*	SCHRODER GLOBAL ALLOCATOR FUND	0	1.597	1.597
DE*	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	1.209.576	1.209.576
DE*	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	0	227.469	227.469
DE*	SCHRODER GLOBAL RECOVERY FUND	0	334.449	334.449
DE*	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	0	28.375	28.375
DE*	SCHRODER INCOME MAXIMSER	0	1.861.647	1.861.647
DE*	SCHRODER INCOME FUND	0	3.411.155	3.411.155
DE*	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	0	18.976.117	18.976.117
DE*	SCHRODER MOORGATE I FUND	0	129.588	129.588
DE*	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	0	107.165	107.165
DE*	SCHRODER RESPONSIBLE VALUE UK EQUITY FUN	0	104.967	104.967
DE*	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	0	154.136	154.136
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	0	1.705.006	1.705.006
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	0	568.335	568.335
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	0	295.189	295.189
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	2.597.444	2.597.444
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	0	902.621	902.621
DE*	SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD	0	67.918	67.918
DE*	SDK K3 FONDS	0	4.080	4.080
DE*	SEYOND ACTIONS EUROPEENNES	0	173.876	173.876
DE*	SEYOND EQTY FACTOR INV EUR	0	14.069	14.069
DE*	SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	0	5.587	5.587
DE*	SEYOND EUROPE MINVARIANCE	0	566.970	566.970
DE*	SEI INST INV TRU SCREENED WOR EQ EX US F	0	15.450	15.450
DE*	SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	0	1.385.362	1.385.362
DE*	SEI INSTITUT INTE TRUST INTERNAT EQTY FU	0	51.489	51.489
DE*	SEI INSTITUT MANAGED TRUS MULTI AS ACC F	0	26.389	26.389
DE*	SEI INSTITUT.INV.TRUST WORLD SEL.EQU.FUN	0	6.388	6.388
DE*	SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	0	8.768	8.768
DE*	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	159.578	159.578
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	0	35.621	35.621
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	88.202	88.202
DE*	SHELL TRUST BERMUDA LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	50.811	50.811
DE*	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	0	2.829	2.829
DE*	SINGLE SELECT PLATFORM	0	339.490	339.490
DE*	SIVE	0	44.819	44.819
DE*	SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND	0	1.278.610	1.278.610
DE*	SIX CIRCLES INTERNATIONAL	0	2.861.912	2.861.912
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY POR	0	64.382	64.382
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND	0	250.980	250.980

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SMITH & WILLIAMSON EUROPEAN EQUITY FUND	0	30.000	30.000
DE*	SMITH & WILLIAMSON UK RESIDENTS 474	0	12.040	12.040
DE*	SMITH & WILLIAMSON OVERSEAS	0	650	650
DE*	SMITH E WILLIAMSON INVESTMENT FUNDS PLC	0	354.633	354.633
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VGI 1 FONDS	0	98.159	98.159
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VKA FONDS	0	814.590	814.590
DE*	SONDERVERMOEGEN BAM	0	12.643	12.643
DE*	SONDERVERMOEGEN DIM-MAGDEBURG-FONDS	0	13.895	13.895
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DEW-CO	0	31.567	31.567
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DHCO	0	10.968	10.968
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-CO	0	19.235	19.235
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	0	10.164	10.164
DE*	SONDERVERMOEGEN AM 4	0	50.231	50.231
DE*	SONDERVERMOEGEN INKA LUCK FONDS	0	35.536	35.536
DE*	SONDERVERMOEGEN INKA TERTIUS	0	9.756	9.756
DE*	SONDERVERMOEGEN PKMF INKA	0	48.954	48.954
DE*	SONDERVERMOEGEN TOSCA II	0	25.246	25.246
DE*	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	204.794	204.794
DE*	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	0	807.160	807.160
DE*	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	0	9.156	9.156
DE*	SPP AKTIEFOND EUROPA	0	224.349	224.349
DE*	SPP AKTIEFOND GLOBAL	0	145.612	145.612
DE*	SPP GENERATION 40 TAL	0	3.932	3.932
DE*	SPP GENERATION 50 TAL	0	32.435	32.435
DE*	SPP GENERATION 60-TAL	0	111.765	111.765
DE*	SPP GENERATIONSFOND 70 TAL	0	70.145	70.145
DE*	SPP GENERATIONSFOND 80-TAL	0	12.871	12.871
DE*	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	0	230.420	230.420
DE*	STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD	0	616.398	616.398
DE*	STANDARD LIFE WEALTH INTERNATIONAL LTD	0	1.500	1.500
DE*	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	2.020.686	2.020.686
DE*	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	0	13.470	13.470
DE*	STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	0	270.743	270.743
DE*	STATE OF WYOMING	0	373.369	373.369
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	0	821.267	821.267
DE*	STATE STREET GLOBAL INDEX PLUS TRUST	0	58.017	58.017
DE*	STICHT BEDRIJFST FONDS VOOR DE MEDIA PNO	0	209.628	209.628
DE*	STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN	0	162.176	162.176
DE*	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	0	101.029	101.029
DE*	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	0	87.277	87.277
DE*	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	0	1.486.943	1.486.943
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	0	10.611	10.611

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDIGEN	0	340.744	340.744
DE*	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	0	346.101	346.101
DE*	STOREBRAND LIVSFORSIKRING	0	97.489	97.489
DE*	SUCCESSOR COEUR D'ALENE CUSTODIAL AND WORK TRUST	0	2.641	2.641
DE*	SUEWE COFONDS	0	25.000	25.000
DE*	SUN LIFE MFS DIVIDEND INCOME FUND	0	32.846	32.846
DE*	SUN LIFE MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	106.302	106.302
DE*	SUN LIFE MFS LOW VOLATILY INTERNATION	0	1.920	1.920
DE*	SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND	0	8.084	8.084
DE*	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	0	24.816	24.816
DE*	SURAVENIR ACTIONS PROTECT	0	383.000	383.000
DE*	SUST. GLOBAL EQUITY EX CH CONCEPT	0	37.000	37.000
DE*	SUZUKA INKA	0	66.537	66.537
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	50.029	50.029
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	90.361	90.361
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	201.594	201.594
DE*	SWISS NATIONAL BANK	0	11.377.063	11.377.063
DE*	SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND	0	10.146	10.146
DE*	SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	0	1.101.897	1.101.897
DE*	SYLVAN PARTNERS, LLC	0	5.406	5.406
DE*	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	0	277.577	277.577
DE*	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	0	41.801	41.801
DE*	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	112.118	112.118
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	1.818	1.818
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	16.872	16.872
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	99.183	99.183
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	219.440	219.440
DE*	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	0	1.350.831	1.350.831
DE*	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	0	118.306	118.306
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS OEIC - CONTINENTAL EU	0	2.246	2.246
DE*	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	0	28.642	28.642
DE*	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	100.787	100.787
DE*	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	0	1.543.935	1.543.935
DE*	TECHNIP DYNAMIQUE	0	29.465	29.465
DE*	TECHNIP EQUILIBRE	0	32.696	32.696
DE*	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND	0	289.718	289.718
DE*	TEMPLETON EUROPEAN EQUITY MASTER FUND	0	4.955	4.955
DE*	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT	0	14.784	14.784
DE*	TEMPLETON FOREIGN FUND	0	6.975.084	6.975.084
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY MASTER FUND	0	12.250	12.250
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST	0	859.751	859.751
DE*	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	0	164.223	164.223

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	0	450.036	450.036
DE*	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND	0	81.668	81.668
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND INC	0	10.332.692	10.332.692
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	0	390.220	390.220
DE*	TEMPLETON INSTIT.FUNDS-INTL.EQUITY SERIE	0	3.679.109	3.679.109
DE*	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E	0	224.410	224.410
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	413.446	413.446
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	0	519.001	519.001
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST	0	292.218	292.218
DE*	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	0	352.685	352.685
DE*	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND	0	265.947	265.947
DE*	TEMPLETON SELECT GLOBAL EQUITY FUND	0	6.909	6.909
DE*	TEMPLETON WORLD FUND	0	3.201.494	3.201.494
DE*	TESLA POCHE ACTIONS	0	39.900	39.900
DE*	TFL PENSION FUND	0	28.754	28.754
DE*	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	0	981.164	981.164
DE*	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND	0	39.735	39.735
DE*	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	50.050	50.050
DE*	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	0	11.733	11.733
DE*	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	0	1.441	1.441
DE*	THE KOWLOON MOTOR BUS COMPANY (1933) LIMITED DAILY RATED EMPLOYEES RETIREMENT FUND SCHEME	0	16.343	16.343
DE*	THE MAS TR BK OF JAPAN,LTD.ATF GL BL RK CON FD K(FOR QII ONLY)	0	10.313	10.313
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	597	597
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	972	972
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.880	1.880
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	2.186	2.186
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.525	4.525
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.563	4.563
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	10.539	10.539
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	11.400	11.400
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	14.363	14.363
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.000	30.000
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.638	30.638
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	35.485	35.485
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	46.105	46.105
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	80.778	80.778
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	156.600	156.600
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	221.279	221.279
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	312.144	312.144
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	561.884	561.884
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.098.191	1.098.191
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.846.934	4.846.934

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045828	0	140.041	140.041
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	0	568.539	568.539
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	0	59.067	59.067
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F	0	44.310	44.310
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	4.526	4.526
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	69.176	69.176
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO. , LTD. AS THE TRUSTEE OF NIKKO GLOBAL WRAP (DEVELOPED EUROPE EQUITY MOTHER FUND) 154.130		0	154.130
DE*	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	0	1.360	1.360
DE*	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	0	209.200	209.200
DE*	THE STATE OF NEVADA	0	17.773	17.773
DE*	THE THALIDOMIDE CHILDRENS TRUST	0	27.929	27.929
DE*	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	0	390.200	390.200
DE*	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	0	38.751	38.751
DE*	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	0	418.480	418.480
DE*	THE TRUSTEES OF THE STANDARD LIFE SCHEME ATTN DOUGLAS WILSON	0	615.244	615.244
DE*	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	64.309	64.309
DE*	THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC	0	25.956	25.956
DE*	THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND	0	15.259.852	15.259.852
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP	0	360.295	360.295
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP LMA SPC-MAP 201 SEGREGATED PORTFOLIO	0	97.869	97.869
DE*	THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD	0	131.212	131.212
DE*	THREE BRIDGES EUROPE MASTER FUND LTD.	0	4.805	4.805
DE*	THRIFT SAVINGS PLAN	0	8.768.905	8.768.905
DE*	TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	0	51.212	51.212
DE*	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	0	44.328	44.328
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	0	222.205	222.205
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIO 124.073			0
		124.073		
DE*	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	0	339.734	339.734
DE*	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH	0	92.756	92.756
DE*	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	0	1.250	1.250
DE*	UBI SICAV	0	257.559	257.559
DE*	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	0	50.688	50.688
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV	0	191.330	191.330
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	0	749.790	749.790
DE*	UBS (LUX) SICAV 1	0	1.535	1.535
DE*	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	0	52.616	52.616
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD)	0	29.124	29.124
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)	0	29.755	29.755
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD)	0	81.869	81.869
DE*	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	0	6.835	6.835

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	0	3.998	3.998
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	0	1.497.798	1.497.798
DE*	UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	0	52.967	52.967
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	342	342
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	415	415
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	526	526
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	557	557
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.564	1.564
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.848	1.848
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	26.617	26.617
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	73.859	73.859
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	695.934	695.934
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.294.901	1.294.901
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	657	657
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	815	815
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.560	1.560
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.794	1.794
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.451	2.451
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.539	2.539
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.567	2.567
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.513	3.513
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.899	3.899
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.193	4.193
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.625	4.625
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	7.060	7.060
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	8.207	8.207
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.025	9.025
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.299	9.299
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	10.795	10.795
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	19.716	19.716
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	20.000	20.000
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	24.712	24.712
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	25.206	25.206
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	30.636	30.636
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	49.739	49.739
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	231.375	231.375
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	574.986	574.986
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB	0	1.025	1.025
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	0	4.292	4.292
DE*	UNIGESTION	0	26.000	26.000
DE*	UNISUPER	0	22.135	22.135
DE*	UNISUPER	0	256.324	256.324

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESENTED RETIREES BENEFIT TRUST	0	2.694	2.694
DE*	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	0	268.272	268.272
DE*	UNIVERS CNP 1	0	77.725	77.725
DE*	UNIVERSAL-OCO	0	80.000	80.000
DE*	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	0	322.994	322.994
DE*	USAA INTERNATIONAL FUND	0	2.205.246	2.205.246
DE*	USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	0	122.652	122.652
DE*	USAA MUTUAL FUNDS TRUST - USAA CAPITAL GROWTH FUND	0	366.036	366.036
DE*	VALIANT AKTIEN EUROP	0	981	981
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX TRUST	0	135.485	135.485
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	0	1.032.094	1.032.094
DE*	VANGUARD FUNDS PLC	0	1.294.505	1.294.505
DE*	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY FUND	0	7.389	7.389
DE*	VANGUARD GLOBAL MULTI-FACTOR FUND	0	721	721
DE*	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	0	1.752	1.752
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	57.087	57.087
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	720.785	720.785
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND 1	0	5.571.248	5.571.248
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	46.010	46.010
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	77.174	77.174
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	213.186	213.186
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	679.012	679.012
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	990.626	990.626
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	1.261.388	1.261.388
DE*	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	38.202.869	38.202.869
DE*	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVEINVESTMENT FUNDS TRUST	0	237.536	237.536
DE*	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	8.918	8.918
DE*	VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND	0	43.838	43.838
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG	0	541.981	541.981
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG P	0	38.323	38.323
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS-NORGE	0	19.486	19.486
DE*	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTE	0	251.202	251.202
DE*	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	0	43.000	43.000
DE*	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	0	86.524	86.524
DE*	VICTORY MARKET NEUTRAL INCOME FUND	0	9.210	9.210
DE*	VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	19.515	19.515
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	27.766	27.766
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	6.208	6.208
DE*	VILLIERS ALLEGRO	0	402.795	402.795
DE*	VILLIERS ALTO	0	68.809	68.809
DE*	VILLIERS DIAPASON	0	24.756	24.756
DE*	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	824	824

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	VITASOY INTERNATIONAL HOLDINGS LIMITED DEFINED BENEFIT SCHEME	0	2.455	2.455
DE*	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL	0	5.676	5.676
DE*	VONTOBEL FUND CH SUSTAINABLE BALANCED AL	0	9.300	9.300
DE*	WARMAN INVESTMENTS PTY LIMITED	0	20.062	20.062
DE*	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	127.571	127.571
DE*	WELL TC NAM CONTRARIAN VALUE PORTFOLIO	0	649.207	649.207
DE*	WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP	0	1.460	1.460
DE*	WELLS FARGO GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	0	50.000	50.000
DE*	WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU	0	15.295	15.295
DE*	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 4	0	162.349	162.349
DE*	WIF- EUROPE OPPORTUNITIES	0	66.000	66.000
DE*	WIF-EUROPE DISCOVERY FUND	0	77.282	77.282
DE*	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	0	989	989
DE*	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	238.002	238.002
DE*	WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	0	46.824	46.824
DE*	ZURICH INSURANCE COMPANY LTD	0	34.182	34.182
DE*	ZURICH INSURANCE PLC	0	72.084	72.084
DE*	ZURICH INVESTMENTS LIFE S.P.A.	0	1.151.720	1.151.720
DE*	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	0	698.097	698.097
DE*	ZURICH VIDA COMP DE SEGUROS Y REASEG SA	0	14.932	14.932
7207	UZZAU ROBERTO	0	0	0
DE*	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	0	15.309.000	15.309.000
7296	BELLINO ROCI MAURO	0	100	100
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	58.099.298	58.099.298
<b>Totale voti</b>	<b>2.333.946.401</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,709559</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>64,221997</b>			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6148	DI BELLO GIUSEPPE	0	2	2
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST AGI	0	233.230	233.230
**D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	0	30.676	30.676
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST	0	29.467	29.467
**D	FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 EDRAM	0	3.818.300	3.818.300
**D	CPR AM	0	535.599	535.599
**D	FONDS COMMUN REG RETRAITE UNIVERSIT LAV	0	20.028	20.028
7267	GOVONI ALESSANDRO	0	2	2
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	40.308	40.308
7524	ROSANIA ELMAN	2	0	2
7651	TRICARICO ANTONIO	0	0	0
DE*	RE:COMMON	0	5	5
<b>Totale voti</b>	<b>4.707.619</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,201116</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,129537</b>			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.**

## ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6541	MEGGIOLARO MAURO	0	0	0
DE*	FONDAZIONE FINANZA ETICA	0	80	80
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	REGARD ACTIONS EURO	0	400.000	400.000
**D	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	0	210.000	210.000
**D	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	0	210.000	210.000
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	0	109.666	109.666
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.100	14.100
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.900	11.900
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.300	14.300
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	4.970	4.970
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	5.920	5.920
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.590	14.590
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	9.690	9.690
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.210	17.210
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	15.520	15.520
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.930	17.930
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	359.441	359.441
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	291.955	291.955
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	277.370	277.370
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON FOREIGN PORTFOLIO	0	73.041	73.041
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	33.080	33.080
7497	GROTTI ALBERTO	100	0	100
<b>Totale voti</b>	<b>2.090.863</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,089325</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,057533</b>			

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 3.236 azionisti,

portatori di n° 2.340.744.938 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 64,409069% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

	Voti	% su Azioni Ordinarie che hanno espresso il voto
<b>Favorevoli</b>	2.339.741.873	99,957148
<b>Contrari</b>	890.926	0,038062
SubTotale	<u>2.340.632.799</u>	99,995209
<b>Astenuti</b>	<u>112.139</u>	0,004791
<b>Totale</b>	<u>2.340.744.938</u>	100,000000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6063	RINELLI DOMENICO	8.630	0	8.630
6235	CAVALLARI ANNA CLARA	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	0	936.179.478	936.179.478
6337	PREZIUSO GIUSEPPE	355	0	355
6490	DEL GIUDICE MATTEO	1	0	1
DE*	HC RENTE	0	22.875	22.875
DE*	PAWL EQUITY FUND AHEAD WEALTH SOLUTIONS AG	0	2.850	2.850
DE*	SIEMENS BSAV BALANCED	0	4.373	4.373
DE*	SIEMENS DC BALANCED	0	7.721	7.721
DE*	SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE	0	474.982	474.982
DE*	SIEMENS-FONDS SPT MM	0	11.940	11.940
6535	DI STEFANO STEFANO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	0	157.552.137	157.552.137
6576	SANTOMAURO FEDELE	0	0	0
DE*	CASSA NAZ. DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAV. DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	0	971.965	971.965
6580	TREVISAN DARIO	0	800	800
DE*	ALETTI GES PR CED II	0	251.000	251.000
DE*	ANIMA FONDO TRADING ANIMA SGR SPA	0	400.000	400.000
DE*	ANIMA SELEZIONE GLOBALE ANIMA SGR	0	399.600	399.600
DE*	ANIMA SFORZESCO ANIMA SGR SPA	0	897.845	897.845
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VALORE GLOBALE	0	771.100	771.100
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VISCONTEO PLUS	0	352.000	352.000
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	0	687.968	687.968
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA MAGELLANO	0	345.640	345.640
DE*	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	0	1.186.000	1.186.000
DE*	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	0	930.000	930.000
DE*	ANIMA VISCONTEO ANIMA SGR SPA	0	1.868.200	1.868.200
DE*	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	0	2.000.000	2.000.000
DE*	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	0	453.900	453.900
DE*	BANCOPOSTA AZIONARIO EURO	0	330.763	330.763
DE*	BANCOPOSTA MIX 1	0	122.800	122.800
DE*	BANCOPOSTA MIX 2	0	273.600	273.600
DE*	BANCOPOSTA MIX 3	0	332.000	332.000
DE*	BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO/BANCOPOSTA FONDI SPA	0	25.714	25.714
DE*	BP AZION FLESSIBILE	0	6.400	6.400
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI AREA EURO	0	35.551	35.551
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI ITALIA	0	1.228.934	1.228.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2021	0	6.685	6.685
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2022	0	13.722	13.722
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2023	0	11.858	11.858
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2020	0	3.486	3.486
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2021	0	4.639	4.639
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2020	0	2.702	2.702

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2022	0	8.544	8.544
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2023	0	36.734	36.734
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2020	0	1.817	1.817
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2021	0	9.367	9.367
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2020	0	4.150	4.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2021	0	8.459	8.459
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2022	0	16.359	16.359
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2023	0	12.661	12.661
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP NOVEMBRE 2022	0	19.710	19.710
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2020	0	4.879	4.879
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2021	0	4.151	4.151
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2022	0	9.023	9.023
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2023	0	65.252	65.252
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION DIC 2023	0	2.803	2.803
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	11.597	11.597
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION MARZO 2024	0	4.527	4.527
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION OTTOBRE 2023	0	9.150	9.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2021	0	10.256	10.256
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2022	0	8.595	8.595
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA LUGLIO 2022	0	16.956	16.956
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MAGGIO 2022	0	21.288	21.288
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022	0	10.528	10.528
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA OTTOBRE 2021	0	21.825	21.825
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA SETTEMBRE 2022	0	21.834	21.834
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA GLOBALE MARZO 2024	0	5.479	5.479
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - GLOBAL MULTIASET SELECTION SET 2022	0	15.100	15.100
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - HIGH INCOME DICEMBRE 2021	0	55.641	55.641
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - INCOME MULTISTRATEGY MARZO 2022	0	11.635	11.635
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO APRILE 2020	0	35.313	35.313
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO APRILE 2021	0	14.068	14.068
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2019	0	18.021	18.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2021	0	23.135	23.135
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2022	0	19.602	19.602
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO GIUGNO 2020	0	24.205	24.205
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO GIUGNO 2021	0	26.806	26.806
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO LUGLIO 2022	0	46.934	46.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO LUGLIO 2023	0	16.353	16.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2020	0	37.209	37.209
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2021	0	7.550	7.550
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2022	0	28.454	28.454
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2023	0	25.565	25.565
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MARZO 2022	0	23.921	23.921
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MARZO 2023	0	27.606	27.606

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO NOVEMBRE 2020	0	23.500	23.500
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2019	0	28.102	28.102
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2020	0	16.032	16.032
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2021	0	26.427	26.427
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2022	0	55.021	55.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2023	0	5.353	5.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS GIU 2023	0	8.431	8.431
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS MAG 2023	0	9.696	9.696
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS OTT 2023	0	7.345	7.345
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO DICEMBRE 2023	0	10.318	10.318
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO MARZO 2024	0	15.485	15.485
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO OTTOBRE 2023	0	27.927	27.927
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - OPPORTUNITY SELECT LUGLIO 2023	0	6.329	6.329
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PIR ITALIA AZIONI	0	120.380	120.380
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 40	0	994.340	994.340
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 70	0	1.062.970	1.062.970
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA DICEMBRE 2023	0	1.785	1.785
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MAGGIO 2024	0	3.638	3.638
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MARZO 2024	0	2.773	2.773
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2022	0	178.386	178.386
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2023	0	7.452	7.452
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MAGGIO 2024	0	2.739	2.739
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MARZO 2024	0	4.174	4.174
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION GENNAIO 2023	0	28.348	28.348
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	21.337	21.337
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MAGGIO 2023	0	76.608	76.608
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MARZO 2023	0	80.864	80.864
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE DICEMBRE 2023	0	701	701
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MAGGIO 2024	0	1.027	1.027
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MARZO 2024	0	1.363	1.363
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION SETTEMBRE 2023	0	15.464	15.464
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP STAR APRILE 2023	0	41.489	41.489
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TRAGUARDO 40 FEBBRAIO 2022	0	51.066	51.066
DE*	FPA GENERALI GLOBAL GENERALI ITALIA SPA	0	18.480	18.480
DE*	GENERALI AKTIV MIX ERTRAG	0	460	460
DE*	GENERALI AMBITION	0	200.000	200.000
DE*	GENERALI ITALIA SPA	0	2.283.875	2.283.875
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV	0	101.995	101.995
DE*	GENERTEL S.P.A.	0	40.418	40.418
DE*	GENERTELLIFE SPA	0	1.104.835	1.104.835
DE*	GID F GPRET MULTIFLEX II	0	4.762	4.762
DE*	GID FDS GPRET MULTIFLEX	0	2.237	2.237
DE*	GID FONDS AVAOT	0	33.680	33.680

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	GID FONDS AVAOT 2	0	19.590	19.590
DE*	GID FONDS AVAOT 3	0	4.209	4.209
DE*	GID FONDS CEAOT	0	908.345	908.345
DE*	GID FONDS DLAET	0	93.290	93.290
DE*	GID FONDS GLAKOR	0	137.775	137.775
DE*	GID FONDS GVMET	0	10.098	10.098
DE*	GID-FONDS ALAET	0	555.610	555.610
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	0	59.588	59.588
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	0	161.714	161.714
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	0	14.266	14.266
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCH	0	60.814	60.814
**D	DKB EUROPA FONDS BAYERNINVEST LUXEMBOURG	0	41.139	41.139
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	0	2.281.455	2.281.455
**D	FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	0	206	206
**D	BAYVK G2 FONDS	0	305.756	305.756
**D	DEKA MASTER HÆK I	0	189.498	189.498
**D	DEKA-RAB	0	17.953	17.953
**D	BAYVK A4 FONDS	0	42.296	42.296
**D	MASTERFONDS BANTHUS	0	76.134	76.134
**D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3	0	21.752	21.752
**D	FCP AFER ACTIONS EURO	0	3.299.332	3.299.332
**D	FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	0	1.089.280	1.089.280
**D	FCP AFER ACTIONS MONDE	0	136.088	136.088
**D	REGARD ACTIONS EURO	0	400.000	400.000
**D	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	0	210.000	210.000
**D	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	0	210.000	210.000
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	11.404.476	11.404.476
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	7.301.331	7.301.331
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	6.457	6.457
**D	FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 EDRAM	0	3.818.300	3.818.300
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	0	22.096	22.096
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL ACTIONS ETRANGERES	0	53.072	53.072
**D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	0	91.770	91.770
**D	BVK PERSONALVORSORGE DES KANTONS ZURICH	0	345.974	345.974
**D	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	31.301	31.301
**D	DEKA EURO ISTOXX EX FIN DIVIDE UCITS ETF	0	216.079	216.079
**D	BEROLINARENT DEKA	0	7.200	7.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-PB DEFENSIV	0	7.293	7.293
**D	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	0	785.600	785.600
**D	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS	0	14.358	14.358
**D	DEKA INV. GMBH DEKA MSCI EUROPE UCITS ET	0	120.402	120.402
**D	DEKA INV. GMBH RE DEKA ST.EUR.50 UCI ETF	0	21.347	21.347

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT	0	3.200	3.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE BALANCE DYNAMISCH	0	14.100	14.100
**D	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF	0	19.000	19.000
**D	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	0	1.158.447	1.158.447
**D	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	0	733.250	733.250
**D	DEKA INVEST RE DEKA-STIFTUNGEN BALANCE	0	22.600	22.600
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG	0	1.800	1.800
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM	0	14.300	14.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	0	39.000	39.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	0	338.706	338.706
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	0	86.181	86.181
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75	0	19.405	19.405
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55	0	8.171	8.171
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35	0	44.853	44.853
**D	DEKA INVEST GMBH RE SIGMA PLUS BALANCED	0	7.140	7.140
**D	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	0	244.590	244.590
**D	DEKA INVEST RE SIGMA PLUS KONSERVATIV	0	12.415	12.415
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS	0	12.000	12.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	0	61.231	61.231
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL	0	25.000	25.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	0	200.000	200.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	0	250.000	250.000
**D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	0	72.217	72.217
**D	ROBECO GLOBAL DM CONSERVATIVE EQUITIES F	0	16.348	16.348
**D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	28.969	28.969
**D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	99.670	99.670
**D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1	0	11.280	11.280
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-EUROPABOND	0	234.995	234.995
**D	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	0	91.732	91.732
**D	DEKA INV GMBH RE DONAU-LCR-FUNDMASTER	0	36.977	36.977
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-AKTIE E	0	8.675	8.675
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	0	224.201	224.201
**D	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	0	335.845	335.845
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE HASPA MU	0	49.080	49.080
**D	INT FUND MANAG SA RE HASPA MULTIINVEST C	0	41.020	41.020
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE STRATEGIECONCEPT VM BC	0	86.300	86.300
**D	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	0	1.051.985	1.051.985
**D	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	0	124.000	124.000
**D	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	0	65.236	65.236
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-FONDS	0	8.350	8.350
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-BALANCED-FONDS	0	9.150	9.150
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AUW-FONDS	0	7.860	7.860
**D	DEKA INV GMBH RE FIDELITAS FUNDMASTER 8	0	20.932	20.932

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	0	3.398	3.398
**D	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	0	5.000	5.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS	0	5.007	5.007
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND	0	2.802	2.802
**D	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	0	6.334	6.334
**D	DEKA A-DOR-FONDS	0	44.687	44.687
**D	DEKA INVEST RE INTER-ESSEN-FONDS	0	8.207	8.207
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA KSG FONDS	0	11.752	11.752
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS	0	7.955	7.955
**D	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	0	173.100	173.100
**D	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	0	1.700	1.700
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20	0	1.408	1.408
**D	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	0	13.500	13.500
**D	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS	0	5.254	5.254
**D	DEKA INVE GMBH RE DEKA-PRIVATVORSORGE AS	0	85.000	85.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA	0	17.575	17.575
**D	DEKA INV. GMBH RE ROLAND MASTERFONDS	0	22.369	22.369
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A ABAL 91 FONDS	0	7.180	7.180
**D	DEKA INV. GMBH RE BAUTZEN FUNDMASTER	0	65.000	65.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE PENSIONS-FONDS MA	0	3.162	3.162
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-SKGO-FONDS	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	0	5.300	5.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-ASD FONDS	0	24.000	24.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-AMISIA-FONDS	0	60.000	60.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSK FULDA-FOND	0	22.000	22.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE S BROKER 1 FONDS	0	4.530	4.530
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A WITTRING LCR F	0	3.650	3.650
**D	DEKA INVEST.GMBH RE HUPPERTZ GLOBAL	0	919	919
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA BIV-B	0	2.048	2.048
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-GOTHA-FONDS	0	16.400	16.400
**D	DEKA INVEST. A-NORDHAUSEN 2-FONDS	0	13.350	13.350
**D	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS	0	17.407	17.407
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST	0	7.166	7.166
**D	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS	0	24.907	24.907
**D	DEKA INV. RE A-STENDALER-ROLANDFONDS I	0	40.000	40.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-JADE-FONDS	0	20.000	20.000
**D	VG V POOLFONDS PA1	0	90.000	90.000
**D	DEKA VALUE PLUS	0	73.825	73.825
**D	RAGS-FUNDMASTER	0	20.769	20.769
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	0	500.000	500.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	0	165.000	165.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	0	4.300	4.300

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	0	800	800
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-NACHHALTIGKEIT BALANCE CF	0	13.432	13.432
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKA-EURO PAGARANT	0	461.841	461.841
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	0	100.000	100.000
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	0	523.531	523.531
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A	0	10.251	10.251
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUOPAVA	0	45.924	45.924
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	0	220.000	220.000
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	113.720	113.720
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	0	63.894	63.894
**D	REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	0	72.579	72.579
**D	HEXAVEST EUROPE FUND	0	825.358	825.358
**D	GENUS DIVIDEND EQUITY FUND	0	119.100	119.100
**D	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	9.200	9.200
**D	FONDS COMMUN REG RETRAITE UNIVERSIT LAV	0	20.028	20.028
**D	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	0	179.034	179.034
**D	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	51.834	51.834
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	36.812	36.812
**D	CIDEL BANK & TRUST INC AS TRUSTEE	0	8.754	8.754
**D	HEXAVEST UNCONSTRAINED VAL FD	0	7.673	7.673
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	0	1.545.244	1.545.244
**D	BERNISCHE PENSIONS KASSE	0	338.452	338.452
**D	FCP LBPAM AVENIR EURO	0	9.155	9.155
**D	FCP LBPAM ACTIONS VALUE EURO	0	976.371	976.371
**D	FCP LBPAM ACTIONS EURO LARGE CAP	0	191.560	191.560
**D	FCP FEDERIS IRC ACTIONS	0	198.788	198.788
**D	FCP LBPAM DIVERSIFIE FOCUS OBLIG 3 5	0	16.113	16.113
**D	FCP CAP SERENITE	0	480	480
**D	HUMANIS GESTION D`ACTIFS ATTN: OLIV	0	11.946	11.946
**D	FCPE HENKEL DVSF INT EXP	0	763	763
**D	KLESIA LF ACTIONS EURO	0	100	100
**D	FCP LBPAM IRC ACTIONS EURO MIN VAR	0	37.575	37.575
**D	FCP TOCQUEVILLE ULYSSE	0	132.981	132.981
**D	KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR GLOBALE AKTIER	0	24.764	24.764
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	0	796.770	796.770
**D	ROBECO UMBRELLA FUND I N.V.	0	188.131	188.131
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	0	109.666	109.666
**D	UNIVERSITE DE GENEVE	0	25.824	25.824
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	0	307.881	307.881
**D	CAISSE INTER ENTREP DE PREV PROFES CIEPP	0	168.663	168.663
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	55.305	55.305
**D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	0	491.378	491.378
**D	THE PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	0	5.330.585	5.330.585

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	0	137.502	137.502
**D	ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR	0	657.054	657.054
**D	FCP CM-CIC EURO ACTIONS	0	180.261	180.261
**D	FCP AVENIR ALIZES	0	920	920
**D	FCP CM FRANCE ACTIONS	0	860.180	860.180
**D	SICAV C I P E C	0	35.500	35.500
**D	FCP UNION FRANCE	0	208.195	208.195
**D	UNION EUROPE VALUE	0	554.498	554.498
**D	FCP UNION EUROPE	0	400.173	400.173
**D	SICAV MONT	0	55.000	55.000
**D	FCP UNION LONG SHORT EUROPE	0	13.951	13.951
**D	FCP GAILLON RENDEMENT	0	205.809	205.809
**D	FCP CIC TECHNO COM	0	73.000	73.000
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	0	50.000	50.000
**D	FCP BRONGNIART RENDEMENT	0	240.000	240.000
**D	FCP TRANSAT PATRIMOINE 2	0	120.000	120.000
**D	FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	0	2.066	2.066
**D	FCP CAPSUGEL	0	3.000	3.000
**D	FCP PROVENCE DIVERSIFIE	0	230	230
**D	FCP C ET A	0	1.500	1.500
**D	1262 FCP BEHR FRANCE	0	81	81
**D	BALL PACKAGING EUROPE	0	1.000	1.000
**D	FCPE AREVA ACTIONS	0	31.896	31.896
**D	APA SOLIDARITE FCP	0	1.235	1.235
**D	ACM ACTIONS PLUS	0	5.255	5.255
**D	ACM ACTIONS	0	3.993	3.993
**D	FCP SCORE ACTIONS	0	1.000	1.000
**D	FCP TVN 2018	0	1.000	1.000
**D	FCP FAMILLE FERRAND	0	949	949
**D	DIVINE PROVIDENCE JMM	0	1.000	1.000
**D	FCP PACGH FINANCE	0	2.000	2.000
**D	FCP DOSKONIEV	0	700	700
**D	FCP CASIMIR1	0	10.000	10.000
**D	FCP PSGH	0	11.000	11.000
**D	FCP BHV	0	11.000	11.000
**D	FCPE FCP OCP	0	5.520	5.520
**D	FLONADA	0	720	720
**D	BARCLAYS FRANCE 30-70	0	5.000	5.000
**D	FCPE AI DIVERSIFIE	0	1.795	1.795
**D	SCORE CAIUS	0	1.500	1.500
**D	FCP SEQUOIA	0	2.000	2.000
**D	F F M 26	0	1.469	1.469
**D	FCP C.A.A.A. 68	0	716	716

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FCP UEM DIVERSIFICATION	0	643	643
**D	FCP SCORE IMPALA	0	1.334	1.334
**D	FCP PRIEURE MARQUET	0	1.697	1.697
**D	LV INVEST	0	4.400	4.400
**D	RP FAMILY	0	764	764
**D	POINCARE II	0	3.500	3.500
**D	FCP SCORE THANRY	0	606	606
**D	FCP SCORE SAINT JOSEPH	0	575	575
**D	FCP SCORE PILLAUD	0	849	849
**D	FCP SCORE ORMESSON	0	2.320	2.320
**D	FCP SCORE M O	0	643	643
**D	FCP SCORE GALIEN	0	2.831	2.831
**D	FCP SCORE AUMEX	0	1.776	1.776
**D	FCP SCORE AD BESANCON	0	1.992	1.992
**D	FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	0	2.030	2.030
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	0	1.036	1.036
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	0	2.174	2.174
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	0	653	653
**D	MONSANTO ACTIONS	0	2.290	2.290
**D	LEXMARK DYNAMIQUE	0	3.130	3.130
**D	FCP GUTENBERG	0	2.377	2.377
**D	FCP GROUPE FORD FRANCE	0	2.648	2.648
**D	FCP GESTION PLACEMENT 1	0	743	743
**D	1515 FCP GERARD PERRIER	0	1.180	1.180
**D	1448 FCPE GE FACTOFRANCE	0	3.000	3.000
**D	FREESCALE DIVERSIFIE	0	6.480	6.480
**D	1584 FCP FERTILSODEBO	0	3.209	3.209
**D	FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	0	1.020	1.020
**D	FCP ESSO DIVERSIFIE	0	40.000	40.000
**D	FCP EPSON FRANCE DIVERSIFIE	0	3.000	3.000
**D	FCP CRYOSTAR FRANCE	0	452	452
**D	FCP BROUARDEL AVENIR	0	8.000	8.000
**D	FCP JPA	0	4.200	4.200
**D	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	0	8.843	8.843
**D	FCPE FONCIL	0	11.110	11.110
**D	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	0	200	200
**D	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	0	373	373
**D	FAMEM F	0	1.091	1.091
**D	LES BRUYERES	0	1.100	1.100
**D	FCPE GROUPE SAMSE	0	8.008	8.008
**D	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	0	1.782	1.782
**D	FCP 6347	0	1.527	1.527
**D	FCP PYRENEES GLOBAL	0	4.696	4.696

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SICAV METISS	0	7.100	7.100
**D	FCP EPTA	0	3.317	3.317
**D	FCP ARPEGE ACTIONS	0	20.500	20.500
**D	FCP SCORE M A R S	0	83	83
**D	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	0	3.593	3.593
**D	FCP SCORE SIGMA	0	3.810	3.810
**D	FCP DAY SOLVAY	0	12.000	12.000
**D	FCP SCORE SAXE	0	1.879	1.879
**D	FCP SCORE 2012	0	1.129	1.129
**D	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	0	1.054	1.054
**D	FCP MARIE	0	2.467	2.467
**D	FCP SAINT ARBOGAST	0	1.611	1.611
**D	FCP UNI 1	0	18.790	18.790
**D	FCP JET SERVICES	0	5.000	5.000
**D	1504 FCP THALES AVIONICS	0	3.192	3.192
**D	STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	VALOR ACTIONS	0	18.000	18.000
**D	FCPE COFACE	0	5.000	5.000
**D	FCP SCORE 620	0	692	692
**D	FCP JCD FIVE	0	10.000	10.000
**D	FCP TROUVU	0	217	217
**D	FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO	0	412	412
**D	FCP CAGNI	0	12.140	12.140
**D	FCP GAILLON 130 30	0	9.645	9.645
**D	FCP ES GESTION EQUILIBRE	0	131.626	131.626
**D	FCP ES DYNAMIQUE	0	59.550	59.550
**D	BAYERN INVEST LIBI-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	33.206	33.206
**D	BAYERNINVEST VECO-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	22.142	22.142
**D	FCP MAM OPTIMA 25 125	0	41.300	41.300
**D	FCP MAM EUROPA SELECT	0	41.600	41.600
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE KEPPLER	0	25.000	25.000
**D	DEKA VERMOG GMBH RE PRIV BANK.STRUKTUR	0	20.000	20.000
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	84.334	84.334
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	205.929	205.929
**D	VIDACAIXA SAU	0	2.307.180	2.307.180
**D	CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	0	334.684	334.684
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	0	1.455	1.455
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND EXTENDED TERM SERIES	0	11.130	11.130
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES	0	198.484	198.484
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MAXIMUM TERM SERIES	0	8.820	8.820
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC. -BLEND ED ASSET EXTENDED SERIES	0	3.245	3.245
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	608.212	608.212

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	0	6.575	6.575
**D	ALAS INV SERVICESMONDRIAN INV	0	84.263	84.263
**D	OLD WESTBURY LARGE CAP STRATEGIES FUND ATTN JUDSON K LA LONDE	0	902.667	902.667
**D	LIUNA STAFF AND AFFILIATES PENSION FUND	0	57.231	57.231
**D	LIUNA NATIONAL INDUSTRIAL PENSION FUND	0	54.789	54.789
**D	BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	0	360.550	360.550
**D	UND INVESTMENT PARTNERSHIP COMPANY	0	1	1
**D	M AND I FBO BANK OF THE WEST	0	9.125	9.125
**D	BNYMTCIL CGF WDEQ LA	0	29.508	29.508
**D	BS ZURICH VIDA	0	69.109	69.109
**D	FRANKLIN TEMP SINOAM GLB GRW FD	0	16.289	16.289
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	0	3.753.127	3.753.127
**D	DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST	0	50.172	50.172
**D	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	0	145.670	145.670
**D	THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEFF	0	94.527	94.527
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	0	25.940	25.940
**D	WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	0	26.304	26.304
**D	THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	0	51.102	51.102
**D	POWERSHARES S AND P INT DEVELOPED LOW DEVELOPED LOW	0	6.533	6.533
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	0	56.381	56.381
**D	OLD WESTBURY ALL CAP ESG FUND	0	11.367	11.367
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	154.982	154.982
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	0	9.973	9.973
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	0	31.905	31.905
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	0	46.500	46.500
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	0	12.329	12.329
**D	QS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	79.528	79.528
**D	QS GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	0	14.590	14.590
**D	55002 UP EUROPÆISKE AKTIER	0	300.634	300.634
**D	55041 KUP GLOBALE AKTIER IV	0	4.457	4.457
**D	QS STRATEGIC REAL RETURN FUND	0	5.776	5.776
**D	MAN INTERNATIONAL ICVC MAN DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	5.550	5.550
**D	NON US EQUITY MGRS PORT 4 LSV	0	132.100	132.100
**D	MEBA PENSION TRUST - DEFINED BENEFIT PLAN	0	14.400	14.400
**D	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	127.230	127.230
**D	GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	11.466	11.466
**D	AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	0	80.120	80.120
**D	AST FRK K2 GAR PORT GLB EQ PDC8	0	7.865	7.865
**D	GEORGIA TECH FOUNDATION INC	0	68.434	68.434
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN ENHANCED INCOME FUND 56.107	0	0	56.107
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	0	152.038	152.038
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	0	82.166	82.166

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	3.555	3.555
**D	OMAM SEED HOLDINGS LLC	0	1.517	1.517
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	0	4.412.634	4.412.634
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	4.888.520	4.888.520
**D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX-US ETF	0	53.312	53.312
**D	WESPATH FUNDS TRUST	0	15.129	15.129
**D	CF MITON UK MULTI CAP INCOME FUND	0	560.553	560.553
**D	ALAMOSA LLC	0	3.729	3.729
**D	VY FRANKLIN INCOME PORTFOLIO	0	14.406	14.406
**D	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY	0	225.380	225.380
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	47.665	47.665
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	15.142	15.142
**D	INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	0	4.423	4.423
**D	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION TRUST	0	89.057	89.057
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 3 OFF SHORE MASTER L.P.	0	65.365	65.365
**D	THE CONSOLIDATED EDISON PENSION PLAN MASTER TRUST	0	171.531	171.531
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	0	10.174	10.174
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	0	17.646	17.646
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	0	11.378	11.378
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	0	9.953	9.953
**D	USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	0	2.761	2.761
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	88.954	88.954
**D	MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	0	24.552	24.552
**D	VOYA GLOBAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY FUND	0	4.170	4.170
**D	GNPF COL EAFE GINNA Q	0	4.900	4.900
**D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	991	991
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	23.964	23.964
**D	IQ 500 INTERNATIONAL ETF	0	25.989	25.989
**D	PB SSGA INTL EQ TAX	0	20.031	20.031
**D	CERVURITE INTERNATIONAL LLC	0	41.890	41.890
**D	MARANIC II LLC	0	3.527	3.527
**D	M1RF FISHER FRN LRG	0	180.909	180.909
**D	M1RF MFS FOREIGN LARGE	0	143.498	143.498
**D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	0	218.171	218.171
**D	USMIA GLOBAL EQUITY	0	8.251	8.251
**D	RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LIMITED	0	266.766	266.766
**D	BRAF QUANT GLBL VAL EQTY	0	1.433	1.433
**D	MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	0	64.460	64.460
**D	INTL EQUITY FUND MONDRIAN	0	1.359.072	1.359.072
**D	DRMA LTD	0	66.728	66.728
**D	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY	0	25.548	25.548
**D	CANDENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	765	765
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT. UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	128.494	128.494

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	0	130.584	130.584
**D	CEMEX UK PENSION FUND PENSIONS DEPARTMENT	0	25.679	25.679
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	91.421	91.421
**D	ALICNY BLACKROCK GBL EQUITY	0	1.908	1.908
**D	C9W CITW FD PARAMETRIC	0	7.231	7.231
**D	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	0	28.843	28.843
**D	GLOBAL ATLANTIC GOLDMAN SACHSGLOBALEQUITY INSIGHTS PORTFOLIO	0	6.077	6.077
**D	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	0	44.662	44.662
**D	GETF GABELLI GLOBAL GOLD	0	450.000	450.000
**D	GETF GABELLI NR G I	0	61.500	61.500
**D	RWSF CIT ACWI	0	592.779	592.779
**D	RWSF CIT ACWIEXUS	0	818.950	818.950
**D	RWSF CIT EAFE	0	1.282.225	1.282.225
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	14.250	14.250
**D	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND L P	0	149.667	149.667
**D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	0	101.700	101.700
**D	WILM MULTI MGR ALT FD ANALYTIC INV	0	16.428	16.428
**D	RCB AVOIRS OPCVM	0	988.458	988.458
**D	RCB AVOIRS FIA	0	130.150	130.150
**D	TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP	0	3.770	3.770
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.304.681	1.304.681
**D	GS GLOBAL EQUITY FUND	0	82.036	82.036
**D	CORONATION FUND MANAGERS PTY LIMITED	0	11.160	11.160
**D	THE ALAIN LEGER FAMILY TRUST	0	20.410	20.410
**D	VANGUARD GLOBAL DIVIDEND FUND	0	1.689	1.689
**D	VIDENT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	176.684	176.684
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	4.081.972	4.081.972
**D	USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	0	3.662	3.662
**D	B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	0	1.865	1.865
**D	B4306 FRB M LUND REV TR	0	1.674	1.674
**D	ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TR MANNING	0	1.149	1.149
**D	ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	0	628	628
**D	JAMES J BAKKE 1987 TRUST MANNING	0	2.565	2.565
**D	R C DELL TRUST MANNING AND NAPIER ADV	0	708	708
**D	J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER SUB	0	1.916	1.916
**D	STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	0	4.793	4.793
**D	DEBORAH A. SCHMIDT REV TR-MANNING	0	782	782
**D	FANCELLI FDN, INC. (SPECIAL)-MANNING	0	1.475	1.475
**D	THE MALUTH FAMILY TRUST-MANNING-SUB	0	706	706
**D	BUNRATTY HOLDINGS, LLC-MANNING INTL	0	638	638
**D	OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	0	862	862
**D	CATHERINE SLARK TR MANNING AND NAPIER	0	728	728
**D	TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	0	725	725

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	JEFFREY S ARONIN REV TRUST SUB	0	3.166	3.166
**D	CJB CRUT 5 1 01 MANNING	0	3.152	3.152
**D	CJB CRUT II 11 27 06 MANNING	0	1.660	1.660
**D	CJB FAMILY TR 06-15-00-MANNING	0	1.742	1.742
**D	BARBARA S BLUHM REV TR MANNING INTL	0	705	705
**D	OPUS FINANCIAL LLC MANNING AND NAPIER	0	4.229	4.229
**D	L S BUONANNO MANNING AND NAPIER	0	984	984
**D	L BUONANNO TR TEMPLE SMITH SR M AND N	0	1.919	1.919
**D	WILLIAM FOOTE 95 TR MANNING AND NAPIER	0	849	849
**D	THOMAS C GAPUTIS REV TR MANNING	0	880	880
**D	GOLDER 2007 FAM TR MANNING AND NAPIER	0	1.328	1.328
**D	GRUSECKI NEXGEN LLC MANNING AND NAPIER	0	674	674
**D	PATRICK R HANS MANNING AND NAPIER	0	513	513
**D	J HANSEN REV TR 4 29 81 MANNING	0	1.997	1.997
**D	J MCCARTNEY 12-30-97 MANNING-NAPIER	0	1.292	1.292
**D	G MCLACHLAN DECL TR-MANNING-NAPIER	0	1.051	1.051
**D	JOHN M MC DONOUGH IRAR MAN AND NAPIER	0	710	710
**D	MORRIS 1992 GIFT TR FOR ELLEN M AND N	0	2.105	2.105
**D	QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	0	824	824
**D	POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	0	755	755
**D	A BERGDOLL REV TR MANNING AND NAPIER	0	747	747
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	33.119	33.119
**D	1135 APG DME STCK SEL	0	4.105.961	4.105.961
**D	1145 APG DME NUMERIC	0	1.139.040	1.139.040
**D	1171 APG DME CCL	0	951.900	951.900
**D	1253 APG DME CORE EU	0	6.233.500	6.233.500
**D	1256 APG DME ENERGY	0	3.281.000	3.281.000
**D	2048 APG DME LACM GL	0	720.924	720.924
**D	2049 APG DME ARROWST	0	2.968.970	2.968.970
**D	SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	0	5.534	5.534
**D	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	0	149.873	149.873
**D	WF FIRST CLEARING LLC	0	15.785	15.785
**D	PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	0	40.533	40.533
**D	JULES M LASER MANNING AND NAPIER	0	683	683
**D	PAUL ARTHUR BONDER PAGE LEIGH BONDOR JT TEN	0	711	711
**D	UNIVERSITY OF WISCONSIN	0	70.029	70.029
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	2.060.339	2.060.339
**D	BNYM EB DYNAMIC GWTH MCM	0	139.500	139.500
**D	CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	110.722	110.722
**D	CF DV DYNAMIC GROWTH FUND	0	29.100	29.100
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	0	188.992	188.992
**D	PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	0	3.601	3.601
**D	FIRST STATE INVESTMENTS ICVC FIRST STATE DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	2.505	2.505

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX GLOBALE AKTIER ETIK KL ID SPARINVEST	0	8.200	8.200
**D	SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	280.053	280.053
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	0	551.242	551.242
**D	THE COMMONWEALTH FUND	0	1.536	1.536
**D	THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	0	15.522	15.522
**D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	95.619	95.619
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	319.945	319.945
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	0	27.962	27.962
**D	IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	0	5.640	5.640
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	38.272	38.272
**D	AARP FOUNDATION	0	7.820	7.820
**D	AARP INSURANCE PLAN	0	9.936	9.936
**D	VANECK VECTORS UCITS ETFS PLC	0	505	505
**D	SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENTASSOCIATION	0	46.599	46.599
**D	JOHN D. SPEARS REVOCABLE TRUST	0	61.500	61.500
**D	CAROL SPEARS TWKF3506002 JOHN SPEARS	0	1.975	1.975
**D	JOHN D SPEARS GRAT 1 DTD 2 20 2009 FBONANA SPEARS	0	5.225	5.225
**D	JOHN SPEARS GRAT I DTD	0	11.225	11.225
**D	FOREST FOUNDATION	0	443	443
**D	SEQUOIA FOUNDATION	0	89	89
**D	STEWARDSHIP FOUNDATION	0	1.916	1.916
**D	WBW TRUST NUMBER ONE	0	293	293
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	0	3.351	3.351
**D	CDW 73 IRR PARA GL	0	1.088	1.088
**D	R K MELLON INTERNATIONAL FUND	0	76.357	76.357
**D	TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	396.243	396.243
**D	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	0	118.583	118.583
**D	AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	0	9.030	9.030
**D	PNC GBL OMNIBUS CUSTODY	0	210	210
**D	POWERSHARES S AND P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY PORTFOLIO	0	6.391	6.391
**D	BMO FBO ST LOUIS CARPENTERS TEMPLETON	0	159.877	159.877
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	0	38.471	38.471
**D	NKB SI CUMULUS VALUE	0	31.560	31.560
**D	NKB SI VALUE AKTIER	0	379.131	379.131
**D	NKB SII EUROPE VALUE	0	66.158	66.158
**D	NKB SII GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	0	21.259	21.259
**D	NKB SI VALUE EUROPA	0	249.275	249.275
**D	BLACKROCK COMMODITY STRATEGIES FUND OF BLACKROCK FUNDS	0	41.278	41.278
**D	AIF KAP SI II VALUE AKTIER	0	31.275	31.275
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	302.189	302.189
**D	GUGGENHEIM WORLD EQUITY INCOME FD	0	41.800	41.800
**D	GVFT SERIES D WORLD EQUITY INC SER	0	67.700	67.700
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	451.455	451.455

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	0	12.310	12.310
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	209.290	209.290
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	134.000	134.000
**D	BOK MCM DM PEQ	0	96.889	96.889
**D	BOK KIC GAEQ16	0	125.840	125.840
**D	NN PPIV NN PREMIUM DIVIDEND FUND	0	82.113	82.113
**D	ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	0	525.070	525.070
**D	AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	0	1.695	1.695
**D	HRCR RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	0	1.304	1.304
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	739.122	739.122
**D	POWERSHARES S AND P GLOBAL EX CANADA HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY INDEX ETF	0	7.546	7.546
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	378.099	378.099
**D	IQ GLOBAL RESOURCES ETF	0	39.074	39.074
**D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	0	7.378	7.378
**D	NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	0	57.416	57.416
**D	THE SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	0	65.100	65.100
**D	GAMMA EMIRATES INVESTMENTS LLC	0	5.417	5.417
**D	GREATLINK SUPREME INTECH	0	341	341
**D	GREATLINK SUPREME ACADIAN	0	30.165	30.165
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	0	4.343.984	4.343.984
**D	CEP DEP IP GLOBAL EX UK ENHAN IND	0	5.764	5.764
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	0	898.669	898.669
**D	CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	0	25.065	25.065
**D	CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	0	751.024	751.024
**D	WILMINGTON MULTIMANAGER INTERNATIONAL FUND	0	67.305	67.305
**D	WILM MULTI MGR FD JO HAMBRO	0	176.800	176.800
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	156.126	156.126
**D	NONUS EQUITY MGRSPORT 1 ACADIANAN	0	1.502	1.502
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDDF	0	106.376	106.376
**D	PS FTSERAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	0	3.902	3.902
**D	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	0	11.597	11.597
**D	VANECK VECTORS NATURAL RESOURCE ETF	0	17.408	17.408
**D	PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	0	16.279	16.279
**D	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	0	425.618	425.618
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	384.546	384.546
**D	BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	0	75.430	75.430
**D	FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	0	258.392	258.392
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	0	5.839	5.839
**D	PRU QMA WRLD FD INC PRU INT EQTY	0	87.038	87.038
**D	PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	0	4.231	4.231
**D	PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	0	6.450	6.450
**D	AST JPM GL THEM PORT 2 INT EME PDNB	0	144.524	144.524
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET	0	59.518	59.518

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AST BLKRRK GLOBAL STRAT PT TE PDDG	0	12.932	12.932
**D	GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	0	180.783	180.783
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DEZOEETWARENINDUSTRIE	0	31.509	31.509
**D	BNYMTCIL PS ST HIDVLWVI UCITS ETF	0	16.999	16.999
**D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	0	13.587	13.587
**D	LMIF NUMERIC EUROPE CORE	0	63.580	63.580
**D	PFI INTL EQUITY INDEX FUND	0	193.202	193.202
**D	ALLIANCE TRUST PLC	0	650.000	650.000
**D	BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	0	31.301	31.301
**D	BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	0	3.506	3.506
**D	PFI OVERSEAS FD PMC	0	102.835	102.835
**D	BNYTD CF CANLIFE GLOBAL EQ INC FUND	0	42.437	42.437
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	0	14.139	14.139
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ ARR USD	0	117.235	117.235
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF PPI NR	0	16.440	16.440
**D	KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	49.409	49.409
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLANGEGESELLS CHAFT MBH	0	7.485	7.485
**D	ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	0	9.893	9.893
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	0	49.789	49.789
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	0	2.446	2.446
**D	GSK TEMPLETON	0	327.322	327.322
**D	GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	0	192.929	192.929
**D	GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	0	6.647	6.647
**D	DB FISHER INVEST	0	26.657	26.657
**D	AXA MPS FINANCIAL DAC	0	800.000	800.000
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	0	152.399	152.399
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	16.292	16.292
**D	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	280.639	280.639
**D	VOYA EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	0	336.345	336.345
**D	VOYA BALANCED PORT INTL VALUE	0	7.714	7.714
**D	THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	0	3.415	3.415
**D	ERYF ATIVO CAPITAL	0	11.810	11.810
**D	CC COL EAFE Q UN 2	0	5.400	5.400
**D	CC COL EAFE Q UN 1	0	4.200	4.200
**D	NMPF COL EAFE NMP Q	0	10.900	10.900
**D	DAEC NQ SSGA TAX	0	1.157	1.157
**D	DAEC Q SSGA INTL TC	0	4.795	4.795
**D	PS6F STATE STREET INTL EQ	0	170.844	170.844
**D	SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	27.188	27.188
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	69.141	69.141
**D	AF81 LABOR SELECT INTL EQ	0	715.535	715.535
**D	INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST,	0	4.022	4.022
**D	AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	0	210.923	210.923

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	0	2.148.870	2.148.870
**D	AST JPM SO CAPITAL PRESERV PD4G	0	105.574	105.574
**D	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	0	10.948	10.948
**D	ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	0	356.800	356.800
**D	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	0	50.405	50.405
**D	BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	0	472.787	472.787
**D	BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	0	579.521	579.521
**D	APL RB EQ DEV MIRA	0	26.080	26.080
**D	PFI MULTI MGR EQTY LNG SHRT FD TBC	0	97.395	97.395
**D	PFI SYSTEMATEX INTERNATIONAL FD PGI	0	2.858	2.858
**D	BNYMTD FTF TEMPLETON GROWTH FUND	0	356.758	356.758
**D	BLACKROCK ALL CAP ENERGY RESOURCES	0	79.400	79.400
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	0	236.066	236.066
**D	ARC RB EQ DEV KAITOS	0	8.494	8.494
**D	MVP HEALTH PLAN INC	0	4.200	4.200
**D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	0	387	387
**D	MI FONDS K10 SPK	0	126.067	126.067
**D	MI FONDS K11 SPK	0	48.434	48.434
**D	MI FONDS K12 SPK	0	59.490	59.490
**D	BOA PENSION PLAN MONDRIAN	0	810.431	810.431
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	0	233.515	233.515
**D	AARP FISHER INV INTL	0	29.519	29.519
**D	ATSF GOLDMAN INTL	0	43.531	43.531
**D	ROWF GT ALPHA EXT UBS	0	542.610	542.610
**D	ROWF GT ACWI EX US	0	2.409.059	2.409.059
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUS	0	91.592	91.592
**D	ROWF GT ALPHAEXTEAPE	0	42.372	42.372
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC	0	35.574	35.574
**D	FARMERS GROUP INC 401 K SAVINGS PLAN	0	263.746	263.746
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	0	894.901	894.901
**D	DVHF DIV RSK HI DIV US EQ	0	332	332
**D	DVHF DIV RSK HI DIV GL EQ	0	648	648
**D	DVHF PAM GLBL STK SELCTR	0	126	126
**D	PGTF DR NON US EQUITY GT	0	23.925	23.925
**D	ASV RB EQ DEV MENKAR	0	29.452	29.452
**D	DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	0	6.643	6.643
**D	AB FOODS HEXAVEST	0	48.879	48.879
**D	FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	0	1.379.258	1.379.258
**D	CLSF TEMPLETON	0	109.736	109.736
**D	RTC EMULATION	0	19.327	19.327
**D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	0	60.448	60.448
**D	SCEF MONDRIAN	0	183.609	183.609
**D	BOA PENSION SSGA	0	151.467	151.467

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SPARTAN INTL INDEX	0	4.856.155	4.856.155
**D	BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	0	47.526	47.526
**D	MILLPENCIL US LP	0	4.621	4.621
**D	ECBSEG	0	109.395	109.395
**D	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	112.497	112.497
**D	BNYM INTL EQUITY INCOME FUND	0	342.300	342.300
**D	LF1F FISHER ASSET MGMT	0	63.213	63.213
**D	TS AND W COLLECTIVE INVESTMENT TRUST TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY TRUST	0	603.400	603.400
**D	MNVF SSGA INTL EQUITY	0	12.510	12.510
**D	NHTF FISHER INVESTMENTS	0	147.195	147.195
**D	SHELL PENSION TRUST	0	72.597	72.597
**D	SHELL PENSION TRUST	0	45.846	45.846
**D	UPMC HEALTH SYSTEM TRUST	0	93.715	93.715
**D	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	54.897	54.897
**D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLANBR	0	161.558	161.558
**D	WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	0	26.648	26.648
**D	WF AND CO CASH PLN MONDN INV PT	0	418.929	418.929
**D	SLI GLOBAL ABSOLUTE RET STRATEGIES	0	1.501.349	1.501.349
**D	ATIVO CAPITAL	0	19.010	19.010
**D	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	0	483.912	483.912
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	0	111.448	111.448
**D	MAN FUNDS PLC	0	7.550	7.550
**D	GS KOKUSAI EQTY MASTER FD BNYMTCIL	0	78.059	78.059
**D	VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST	0	257.423	257.423
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INTL	0	1.094.452	1.094.452
**D	BLACKROCK ACWI USIMI	0	820.062	820.062
**D	MONDRIAN EMERGING MARKETS EQUITY TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST 3.335.544	0	0	3.335.544
**D	MG0F GLOBEFLEX INTL AC	0	29.189	29.189
**D	HP INC MASTER TRUST	0	10.101	10.101
**D	HP INC MASTER TRUST	0	231.586	231.586
**D	UFJF MCM MSCI WORLD FD	0	30.974	30.974
**D	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	0	6.602	6.602
**D	MCIC VERMONT A RECIPROCAL RISK RETENTION GROUP	0	59.790	59.790
**D	PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	0	12.075	12.075
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	132.971	132.971
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	408.149	408.149
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	807.481	807.481
**D	CE8F LEIA ATIVO IE	0	13.430	13.430
**D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	0	168.114	168.114
**D	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	0	50.394	50.394
**D	STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	0	572.233	572.233
**D	INVESCO FUNDS	0	9.378.459	9.378.459

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NSNF PARA EAFE MONTI	0	19.270	19.270
**D	NSNF PARA EAFE PI 1	0	12.770	12.770
**D	NSNF PARA EAFE PI 2	0	11.784	11.784
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	0	318.021	318.021
**D	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	0	947.676	947.676
**D	HGHF HGHLD EQ FRTRPLTN LLC	0	404.560	404.560
**D	HGHF HGHLD PBINF WLNGTN	0	223.516	223.516
**D	HIGF HGHLD EQ FRTEMPLETON	0	247.279	247.279
**D	HIGF HGHLD PBINF WLGTN CF	0	124.917	124.917
**D	MCKINLEY CAPITAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	30.670	30.670
**D	VANGURD GLOBAL MINMUM VOLTLITY FUND	0	180.000	180.000
**D	BNVF NSTEC FISHER GBL EQ	0	18.194	18.194
**D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	0	51.657	51.657
**D	PGVF SSGA	0	1.358	1.358
**D	CZ AANDELEN SSGA	0	23.962	23.962
**D	ZVK DEAM SPK	0	62.000	62.000
**D	BNYMTCIL MAN NUMERIC GLOBAL EQ TR	0	25.380	25.380
**D	DOW NL BRANDES	0	166.115	166.115
**D	TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY FUND	0	193.500	193.500
**D	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	0	300.296	300.296
**D	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	0	1.874	1.874
**D	BGF WORLD ENERGY FD NAT RES	0	1.739.628	1.739.628
**D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	0	114.176	114.176
**D	KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	0	25.554	25.554
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	0	1.246	1.246
**D	BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	0	132.106	132.106
**D	CASEY FP ARROWSTREET	0	31.449	31.449
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	100.023	100.023
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	34.610	34.610
**D	DRXF FRANKLIN INTL	0	109.754	109.754
**D	MSV LIFE P L C	0	96.517	96.517
**D	US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	0	36.646	36.646
**D	US BANKCHIPMAN FIRST FAMILY LPP	0	2.500	2.500
**D	US BK DUNHAM INTERNATL STOCK FUND	0	79.423	79.423
**D	USBK VALUESHARES INT QUAN VALUE ETF	0	109.940	109.940
**D	USBK BBIEF MONDRAIN INVST PTPS LTD	0	2.967.150	2.967.150
**D	USBK EAGLE INTERNATIONAL STOCK FD	0	6.451	6.451
**D	USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	0	5.242	5.242
**D	USBK PSRS CITY ST LOUIS ATIVO	0	6.400	6.400
**D	USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	0	3.220	3.220
**D	LLNS LLC AND LANS LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	0	262.566	262.566
**D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	0		0
	71.330		71.330	

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IADF WHPI FISHER INV	0	13.336	13.336
**D	IADF WELLMARK FISHER INV	0	41.020	41.020
**D	COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	0	28.000	28.000
**D	ATFF TS W	0	91.400	91.400
**D	RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	0	79.742	79.742
**D	RZSF3002 NON US EQ MONDRIAN	0	357.941	357.941
**D	CYBF ATIVO CAPITAL MGMT	0	21.500	21.500
**D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	0	109.100	109.100
**D	AP7 EQUITY FUND	0	2.867.561	2.867.561
**D	3M ERIP RAFI EAFE	0	121.453	121.453
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	304.806	304.806
**D	HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	0	57.893	57.893
**D	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	0	420	420
**D	UA LOCAL UNION OFFICERS AND EMPLOYEES PENSION FUND	0	52.398	52.398
**D	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	0	124.867	124.867
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC MASTER PENSION TRUST	0	194.407	194.407
**D	PMPT INKA FONDS	0	63.861	63.861
**D	PMPT INKA FONDS	0	87.976	87.976
**D	GOUDSE LEVEN EV	0	42.500	42.500
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	556.880	556.880
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	604.589	604.589
**D	SCA LAZARD	0	20.232	20.232
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	0	1.890	1.890
**D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL TARGETED INCOME FUND	0	3.942	3.942
**D	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	0	402.575	402.575
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	163.308	163.308
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	5.139	5.139
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	47.284	47.284
**D	AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	27.505	27.505
**D	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	0	2.800.000	2.800.000
**D	CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX	0	272.597	272.597
**D	CPA COP PSERS WELLINGTON COMMODITY COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 359.911	0	0	359.911
**D	IN8 COP TREAS PWP RHUMBLINE MSCI	0	24.118	24.118
**D	ENSIGN PEAK FISHER INVESTMENTS	0	283.626	283.626
**D	LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	0	209.800	209.800
**D	LOUISIANA STATE ERS MONDRIAN LG CAP	0	439.480	439.480
**D	NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	0	739.841	739.841
**D	NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	0	578.611	578.611
**D	NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	0	17.743	17.743
**D	TEA BLACKROCK INC INTL	0	592.157	592.157
**D	UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	0	10.354	10.354
**D	HEINZ PENSION PLAN FT	0	314.193	314.193

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SRP AQR	0	2.922	2.922
**D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	0	17.267	17.267
**D	AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	0	35.320	35.320
**D	POOL RE L AND G MSCI EQ	0	44.214	44.214
**D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	0	232.496	232.496
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	0	91.369	91.369
**D	PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	0	19.106	19.106
**D	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	0	208.670	208.670
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	36.300	36.300
**D	PACIFIC LIFE FUNDS PL INTERNATIONAL VALUE FUND	0	84.217	84.217
**D	PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	0	35.712	35.712
**D	BNYMTD BLK NAT RES GRWTH AND INC FD	0	49.700	49.700
**D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	0	1.596.107	1.596.107
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	8.670	8.670
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	189.291	189.291
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	128.464	128.464
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	34.840	34.840
**D	BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	0	572.503	572.503
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	1.853.568	1.853.568
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	0	26.066	26.066
**D	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	0	32.158	32.158
**D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	0	72.669	72.669
**D	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	0	171.136	171.136
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	2.466.584	2.466.584
**D	SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	0	91.521	91.521
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	0	155.669	155.669
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	0	370.316	370.316
**D	VEBA PARTNERSHIP NLP	0	18.100	18.100
**D	VOYA INTERNATIONAL CORE FUND	0	68.610	68.610
**D	DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	0	58.430	58.430
**D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	0	10.606	10.606
**D	OPPENHEIMER GLOBAL REVENUE ETF	0	2.124	2.124
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	0	3.886	3.886
**D	ZOETWAREN ROBECO MANAGED	0	16.093	16.093
**D	ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	0	53.684	53.684
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	510.525	510.525
**D	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION SHOWALTER HOUSE	0	101.127	101.127
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	355.890	355.890
**D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTME OF OHIO	0	407.321	407.321
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	180.178	180.178
**D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	0	747.058	747.058
**D	JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	0	19.460	19.460
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	354.501	354.501

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	598.740	598.740
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	22.680	22.680
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	0	367.084	367.084
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	140.303	140.303
**D	UPS GROUP TRUST	0	654.905	654.905
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.005	13.005
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	22.778	22.778
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	143.603	143.603
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.540	13.540
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	0	6.993	6.993
**D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	0	49.437	49.437
**D	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	0	171.291	171.291
**D	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	0	41.789	41.789
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	22.485	22.485
**D	SHERIFFS PENSION AND RELIEF FUND	0	21.270	21.270
**D	TGIT TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	1.582.500	1.582.500
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL ULTRA DIVIDEND REVENUE ETF	0	3.130	3.130
**D	RWC FUNDS	0	618.466	618.466
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND	0	6.827	6.827
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	0	47.256	47.256
**D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	0	12.742	12.742
**D	NUMERIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	21.750	21.750
**D	WELLS FARGO LUX	0	23.000	23.000
**D	KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	0	51.937	51.937
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL	0	66.268	66.268
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES	0	22.417	22.417
**D	NORTHERN LIGHTS FUND	0	25.883	25.883
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	0	282.974	282.974
**D	AFFINITY WORLD LEADERS EQUITY	0	1.384	1.384
**D	AB SICAV I ALL MARKET INCOME	0	13.842	13.842
**D	COHEN AND STEERS SICAV	0	1.710	1.710
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL PORTFOL	0	143.397	143.397
**D	PGIM ETF TRUST	0	3.063	3.063
**D	BLACKROCK GLOBAL	0	139.811	139.811
**D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP	0	16.509	16.509
**D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	0	42.177	42.177
**D	BLACKROACK GLOBAL ALLOCATION	0	2.646	2.646
**D	BROWN BROTHERS HARRIMAN	0	10.907	10.907
**D	NESTLE FRANCE EQUILIBRE	0	33.054	33.054
**D	SG DIVERSIFIE ISR	0	85.346	85.346
**D	SG ACTIONS INTERNATIONALES	0	136.719	136.719
**D	CARPILIG R2	0	18.000	18.000
**D	ARRCO QUANT	0	427.506	427.506

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SG ACTIONS	0	25.334	25.334
**D	UF6 ACT	0	90.000	90.000
**D	CASSETTE DIVERSIFIE	0	92.246	92.246
**D	SOGECAP AP LOW	0	46.362	46.362
**D	SILVER AMUNDI EURO EQUITY	0	383.837	383.837
**D	SILVER INVESCO EURO EQUITY	0	235.558	235.558
**D	SG DIVERSIFIE FRANCE	0	40.507	40.507
**D	SG ACTIONS EUROPE	0	29.406	29.406
**D	DARWIN DIVERSIFIE	0	9.747	9.747
**D	DARWIN DIVERSFIE	0	27.122	27.122
**D	ACTIONS FRANCAISES	0	26.529	26.529
**D	DIVERSIFIE ACTIONS	0	29.324	29.324
**D	OFI MARKET NEUTRAL	0	129.550	129.550
**D	MATMUT ACTIONS	0	23.000	23.000
**D	SAPHIR INVEST	0	13.000	13.000
**D	SG ACTIONS ENERGIE	0	123.509	123.509
**D	AG ACTIONS EURO VALUE	0	215.975	215.975
**D	SG ACTIONS EUROPE LARGE	0	5.446	5.446
**D	SG ACTIONS EURO SELECTION	0	152.407	152.407
**D	SG AVALOR ALPHA ACTIONS	0	17.545	17.545
**D	PERVALOR ACTIONS	0	20.184	20.184
**D	ETOILE GESTION	0	59	59
**D	2 NUMERIC INVESTORS L.L.C	0	40.470	40.470
**D	ETOILE ACTIONS RENDEMENT	0	75	75
**D	ETOILE ENERGIE EUROPE	0	1.686	1.686
**D	ETOILE SECTORIELLE EUROPE	0	5.905	5.905
**D	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	0	1.887	1.887
**D	INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMIT	0	96.331	96.331
**D	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	0	88	88
**D	ETOILE MATIERES PREMIERES	0	45.563	45.563
**D	MAAF ASSURANCES SA	0	253.925	253.925
**D	PROTEC BTP	0	4.727	4.727
**D	LA BANQUE POSTALE ASSET MANA	0	43.000	43.000
**D	ASB AXION-OPPORTUNITY FUND	0	12.000	12.000
**D	AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEXIB	0	159.319	159.319
**D	AMUNDI S.F.-EURO EQ MARKET PLU	0	60.523	60.523
**D	AMUNDI FUNDS II-GLOBAL MULTI-A	0	208.401	208.401
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ	0	883.271	883.271
**D	AMUNDI FUNDS II- GLOBAL EQ TAR	0	1.559.780	1.559.780
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ VALUE	0	2.258.327	2.258.327
**D	PIONEER INVESTMENTS TOTAL RETU	0	56.211	56.211
**D	AMUNDI FUNDS II- EURO EQ TARGE	0	1.479.424	1.479.424
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT CED 12 19	0	61.439	61.439

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 22 20	0	75.121	75.121
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 20	0	67.728	67.728
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 20	0	123.449	123.449
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 20	0	82.599	82.599
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 20	0	95.465	95.465
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 09 20	0	84.888	84.888
**D	AMUNDI S.F.DIV TARGET IN 11 21	0	8.006	8.006
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT- PR 12 20	0	38.496	38.496
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR. 11 20	0	77.401	77.401
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PR 02 21	0	29.474	29.474
**D	AMUNDI SOLUZIONI PR 03 21	0	36.415	36.415
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 05 21	0	36.447	36.447
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 21	0	30.221	30.221
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 21	0	18.039	18.039
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 09 21	0	27.967	27.967
**D	AMUNDI S.F.-DIVERSIFIED TGT IN	0	9.579	9.579
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 11 21	0	25.897	25.897
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 12 21	0	19.589	19.589
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 02 22	0	43.648	43.648
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 22	0	32.679	32.679
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 04 22	0	18.404	18.404
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 22	0	19.416	19.416
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 22	0	21.075	21.075
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 10 22	0	21.729	21.729
**D	AM SOL IT-PROG CED 12 2022	0	28.565	28.565
**D	AM SOL IT-PROG CED 05 2023	0	17.280	17.280
**D	AM SOL IT-PROG CED 06 2023	0	14.007	14.007
**D	PI IF -EUROPEAN EQUITY	0	197.890	197.890
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG AZION	0	19.980	19.980
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG 9 22	0	38.804	38.804
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 07 25	0	16.589	16.589
**D	OFI FUND - LYNX REAL ASSETS	0	12.241	12.241
**D	AMUNDI S.F-EQ PLAN 60	0	15.278	15.278
**D	HALEVY A3	0	167.000	167.000
**D	ARRCO QUANT 2	0	17.643	17.643
**D	ASI PROGETTO CEDOLA 04 2023	0	16.817	16.817
**D	ASSURDIX VIAGER	0	303.726	303.726
**D	POSTE AVENIR	0	5.216.000	5.216.000
**D	CNP-TRESOR EN EUROS	0	624.817	624.817
**D	PEP TRESOR	0	41.755	41.755
**D	ANPE	0	34.617	34.617
**D	PERP ECUR. EN EUROS	0	62.753	62.753
**D	ONDEO	0	11.600	11.600

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CNP MANDAT NAM	0	1.175.997	1.175.997
**D	PV3 PEP	0	205.300	205.300
**D	CAPIPOSTE PROROGÉ	0	140.350	140.350
**D	IT2 COMPTA7 PROROGÉ	0	27.360	27.360
**D	LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	0	116.601	116.601
**D	OMPN-P FONDS PROPRES	0	1.980	1.980
**D	TONI ACTIONS 100	0	144.264	144.264
**D	VIVACCIO ACTIONS	0	524.356	524.356
**D	LBPAM ACTIONS MONDE	0	409.701	409.701
**D	LBPAM ACTIONS INDICE EURO	0	456.741	456.741
**D	LBPAM ACTIONS 80	0	122.536	122.536
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	0	74.141	74.141
**D	LBPAM ACTIONS DIVIDENDES EUROPE	0	111.066	111.066
**D	CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	0	48.450	48.450
**D	PORT ROYAL EQUILIBRE	0	29.249	29.249
**D	FAGUS	0	113.279	113.279
**D	AAE MG	0	33.000	33.000
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE 50	0	133.903	133.903
**D	LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	0	70.001	70.001
**D	ALLOC INDIANA	0	55.790	55.790
**D	AGRICA TACTIQUE G	0	24.372	24.372
**D	LBPAM STRATEGIE PEA 1	0	80.533	80.533
**D	ECOFI ACTIONS SCR	0	17.874	17.874
**D	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	0	82.930	82.930
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	0	1.623.850	1.623.850
**D	CARE SUPER	0	24.810	24.810
**D	PENSIONSKASSE BASEL-STADT	0	92.646	92.646
**D	PENSIONSKASSE POST	0	561.289	561.289
**D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND	0	27.852	27.852
**D	UBS AKTIEN DM HEDGED CHF PASSIV	0	41.820	41.820
**D	UBS FUNDMANAGEMENT	0	69.502	69.502
**D	COLONIAL FIRST STATE	0	110.044	110.044
**D	EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND)	0	10.913	10.913
**D	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA.	0	241.422	241.422
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	0	1.845.272	1.845.272
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIK MN SERVICES	0	542.450	542.450
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	314.149	314.149
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.792.855	1.792.855
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.319.901	1.319.901
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	546.552	546.552
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 1	0	29.980	29.980
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 3	0	19.400	19.400
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR SFT 3-FONDS	0	21.664	21.664

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	0	66.774	66.774
**D	BMO MSCI EAFE INDEX ETF	0	395.526	395.526
**D	BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF	0	702	702
**D	BMO UCITS ETF ICAV	0	78.027	78.027
**D	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	648.371	648.371
**D	JAPAN TRU SERV BK, LTD. ATF SMTB GBL QUANTITATIVE EQ MOTHER FD	0	42.809	42.809
**D	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	0	215.103	215.103
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - JPMORGAN GBL ACTIVE ALL PORTFOLIO	0	125.596	125.596
**D	PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	0	29.471	29.471
**D	UBS (US) GROUP TRUST	0	118.053	118.053
**D	COMMONFUND SCREENED GLOBAL EQUITY, LLC	0	10.670	10.670
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	486.343	486.343
**D	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	0	13.501	13.501
**D	COMMONFUND DIRECT SERIES LLC - CF T. ROWE PRICE EURO EQT SERIE	0	500.951	500.951
**D	CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	0	2.985	2.985
**D	FONDS PRIVE GPD ACTIONS INTERNATIONALES	0	45.000	45.000
**D	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	21.945	21.945
**D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	0	76.498	76.498
**D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	0	2.617.885	2.617.885
**D	AMERICAN BEACON ADVISORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	178.336	178.336
**D	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.247.163	1.247.163
**D	AMERICAN BEACON DIVERSIFIED FUND	0	102.310	102.310
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	0	1.833.774	1.833.774
**D	LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND	0	601.537	601.537
**D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	0	379.524	379.524
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	0	3.289	3.289
**D	FIDELITY NORTHSTAR FUND	0	1.500.000	1.500.000
**D	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUE INVESTMENT TRUST	0	700.000	700.000
**D	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	0	75.000	75.000
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	0	57.089	57.089
**D	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	12.543	12.543
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	9.146	9.146
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.676	3.676
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II	0	813.297	813.297
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	253.325	253.325
**D	FEG SELECT, LLC	0	102.967	102.967
**D	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	0	287.490	287.490
**D	EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND	0	351.386	351.386
**D	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	2.659	2.659
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	346	346
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	77.000	77.000
**D	EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND	0	13.806	13.806
**D	EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	25.857	25.857

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FIS CALBEAR FUND, LLC	0	53.023	53.023
**D	FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	0	63.001	63.001
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	0	20.608	20.608
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	0	67.257	67.257
**D	FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	0	45.216	45.216
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	0	1.284	1.284
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	14.674	14.674
**D	THE GABELLI EQUITY INCOME FUND	0	29.000	29.000
**D	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	0	3.000	3.000
**D	HARBOR OVERSEAS FUND	0	17.354	17.354
**D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	119.094	119.094
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	0	215.125	215.125
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	0	132.961	132.961
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	0	193.660	193.660
**D	PARTNERS HEALTHCARE MASTER TRUST FOR ERISA ASSETS	0	113.987	113.987
**D	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	0	29.338	29.338
**D	PIMCO BALANCED INCOME FUND (CANADA)	0	11.370	11.370
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	121.409	121.409
**D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	378.526	378.526
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	2.013.636	2.013.636
**D	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	0	327.556	327.556
**D	THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	0	4.066	4.066
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	0	29.966	29.966
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	0	35.343	35.343
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	126.069	126.069
**D	HEALTHONE	0	22.081	22.081
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTI-ASSET GROWTH STRATEGY FUND	0	48.689	48.689
**D	HEXAVEST EAFE EQUITY FUND	0	75.027	75.027
**D	HEXAVEST ACWI EQUITY FUND	0	16.598	16.598
**D	HEXAVEST WORLD EQUITY FUND	0	231.022	231.022
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL STOCK	0	861	861
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL VALUE	0	6.842	6.842
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	0	3.626.315	3.626.315
**D	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND	0	69.743	69.743
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	0	4.834	4.834
**D	WILLIAM BLAIR SYSTEMATIC INTERNATIONAL LARGE CAP CORE FUND LLC	0	1.520	1.520
**D	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	0	6.250	6.250
**D	ICON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	21.000	21.000
**D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	0	9.965	9.965
**D	TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	0	5.342	5.342
**D	TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	0	38.132	38.132
**D	TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	0	35.814	35.814
**D	TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	0	40.981	40.981

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	2.739	2.739
**D	LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	0	1.321	1.321
**D	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	0	8.025	8.025
**D	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	41.071	41.071
**D	LAZARD WILMINGTON MANAGED VOLATILITY COLLECTIVE TRUST	0	16.891	16.891
**D	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	0	804.099	804.099
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	0	1.301.451	1.301.451
**D	JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC	0	536	536
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	126.566	126.566
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	0	90.166	90.166
**D	INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	0	17.494	17.494
**D	JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	0	21.655	21.655
**D	INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	0	9.467	9.467
**D	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC	0	6.254	6.254
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO	0	958.168	958.168
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPMORGAN GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO	0	26.917	26.917
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	64.057	64.057
**D	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND	0	69.654	69.654
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR PORTFOLIO	0	797	797
**D	SEASONS SERIES TRUST SA PUTNAM ASSET ALL DIV GROWTH PTF	0	16.100	16.100
**D	SUNAMERICA SERIES TRT-SA GOLDMAN SACHS MULTI-ASS INSIGHTS PORT	0	3.780	3.780
**D	SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	0	25.191	25.191
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST- SA BLACKROCK VCP GLO MUL ASSET PTF	0	1.083	1.083
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	74.916	74.916
**D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	0	24.765	24.765
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	0	25.529	25.529
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	29.104	29.104
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	0	204.810	204.810
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	0	271.402	271.402
**D	STATE STREET DISCIPLINED GLOBAL EQUITY PORTFOLIO	0	1.470	1.470
**D	STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	0	584.758	584.758
**D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	0	718.051	718.051
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER FUND	0	48.977	48.977
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	0	8.375	8.375
**D	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	0	7.847	7.847
**D	INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	0	3.497	3.497
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	256.450	256.450
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	895.409	895.409
**D	CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	0	21.616	21.616
**D	RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	0	33.266	33.266
**D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	0	34.560	34.560
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC ELAND EQ	0	288.244	288.244
**D	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	0	2.124	2.124

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LVIP BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	4.456	4.456
**D	LVIP FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY FUND	0	414.075	414.075
**D	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.724.640	1.724.640
**D	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	0	488.643	488.643
**D	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FUND	0	357.410	357.410
**D	SPDR MSCI ACWI IMI ETF	0	9.622	9.622
**D	SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORS ETF	0	17.201	17.201
**D	SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	0	324	324
**D	HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EX-US) ETF	0	654.711	654.711
**D	HARTFORD MULTIFACTOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	1.620	1.620
**D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC	0	814	814
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	7.185	7.185
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	118.527	118.527
**D	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	0	14.843	14.843
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	0	1.409.363	1.409.363
**D	RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	0	67.665	67.665
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ VERM. EUROPA	0	852.260	852.260
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ EUROPASIVISION	0	318.223	318.223
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	0	251.575	251.575
**D	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	0	9.210	9.210
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	0	18.878	18.878
**D	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	75.798	75.798
**D	MD EQUITY FUND	0	119.219	119.219
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	696.541	696.541
**D	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	38.432	38.432
**D	MGI FUNDS PLC	0	1.177.388	1.177.388
**D	MERCER QIF CCF	0	2.054.964	2.054.964
**D	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	0	478.509	478.509
**D	GTAA PANTHER FUND L.P	0	17.490	17.490
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC.- REAL ASSETS PORTFOLIO	0	1.391	1.391
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	0	348	348
**D	MUSASHI SMART PREMIA FUND	0	20.483	20.483
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.100	14.100
**D	LEGG MASON FUNDING LTD	0	6.828	6.828
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK PORTFOLIO	0	4.165	4.165
**D	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	0	18.791	18.791
**D	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	0	6.230	6.230
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	0	391.953	391.953
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	0	1.279.333	1.279.333
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.599.385	1.599.385
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-INTERNATIONAL EQ PORTFOLIO	0	2.106.695	2.106.695
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-RESEARCH INTER CORE PORTF	0	350.193	350.193
**D	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	0	251.154	251.154

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST	0	13.171	13.171
**D	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	146.341	146.341
**D	LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.256	2.256
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.900	11.900
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.300	14.300
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	4.970	4.970
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	5.920	5.920
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.590	14.590
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	9.690	9.690
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.210	17.210
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	15.520	15.520
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.930	17.930
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	359.441	359.441
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	291.955	291.955
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	277.370	277.370
**D	PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	0	11.169	11.169
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY TARGETED INT FACTOR ETF	0	1.020	1.020
**D	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II:FIDELITY INTE ENHANCED INDEX FD	0	717.322	717.322
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST - FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DID ETF	0	22.542	22.542
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST-FIDELITY INT VALUE FACTOR ETF	0	4.334	4.334
**D	GTAA PINEBRIDGE LP	0	41.065	41.065
**D	FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND INDEX ETF	0	55.107	55.107
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	43.840	43.840
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	13.668	13.668
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	8.980	8.980
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	117.636	117.636
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	2.659	2.659
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	685	685
**D	PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	0	345.652	345.652
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO DIVIDEND AND INCOME FUND	0	91.422	91.422
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	0	257.939	257.939
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	0	56.805	56.805
**D	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD	0	17.738	17.738
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	0	740.907	740.907
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	0	160.830	160.830
**D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	0	101.941	101.941
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD FUND I	0	152.269	152.269
**D	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	0	22.020	22.020
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WERK EN(RE) INTEGRATIE	0	4.400	4.400
**D	PUTNAM WORLD TRUST	0	10.849	10.849
**D	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	0	21.006	21.006
**D	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	0	38.854	38.854
**D	ALASKA COMMON TRUST FUND	0	136.649	136.649

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	0	244.360	244.360
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	0	505.840	505.840
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL EQUITY POOL	0	30.800	30.800
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	0	49.622	49.622
**D	RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	14.302	14.302
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	0	36.082	36.082
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL MULTI-ASSET CORE PLUS FUND	0	145.759	145.759
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	0	7.392	7.392
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	0	19.279	19.279
**D	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	0	101.056	101.056
**D	BANK OF KOREA	0	236.276	236.276
**D	SCS NAVIGATOR FUND, LLC	0	91.710	91.710
**D	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	0	62.542	62.542
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	0	432.448	432.448
**D	SCOTIA PRIVATE DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	38.714	38.714
**D	DESJARDINS DEVEL EX-USA EX-CANADA MULTIF - CONTROLLED VOL ETF	0	10.652	10.652
**D	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	0	67.510	67.510
**D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	0	45.040	45.040
**D	THE UNIVERSITY OF HONG KONG	0	17.696	17.696
**D	BANK OF KOREA	0	13.520	13.520
**D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	0	354.809	354.809
**D	STANDARD LIFE INV GLO ABS RETURN STRAT MASTER FUND LTD.	0	562.080	562.080
**D	GTAAN - SL LP	0	131.934	131.934
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	0	299.177	299.177
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	2.428.849	2.428.849
**D	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	0	2.930	2.930
**D	SIERRA/TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	161.772	161.772
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	0	408.657	408.657
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	11.221.479	11.221.479
**D	ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE	0	2.905	2.905
**D	DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	0	33.850	33.850
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	5.609.042	5.609.042
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	9.068.981	9.068.981
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	127.273	127.273
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.779.918	1.779.918
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	0	1.251.418	1.251.418
**D	AXA SWISS INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL EX SWITZERLAND	0	12.800	12.800
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	0	92.314	92.314
**D	UNITED GLOBAL RESOURCES FUND	0	7.517	7.517
**D	UBS (IRL) ETF PLC	0	37.894	37.894
**D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	0	226.193	226.193
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	0	42.484	42.484
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	0	94.227	94.227

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	7.064	7.064
**D	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY ETF	0	8.988	8.988
**D	VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	0	2.073	2.073
**D	VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	0	6.208	6.208
**D	VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	0	2.573	2.573
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	0	19.392	19.392
**D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	0	408.366	408.366
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	295.801	295.801
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	0	7.838	7.838
**D	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	0	8.596	8.596
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	0	252.460	252.460
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	0	30.449	30.449
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM DIVER INFL HEDGED II	0	51.200	51.200
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	0	338.164	338.164
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR FD TR ENERGY II PORT	0	166.060	166.060
**D	WELLINGTON TST CO NAT ASS MUL COM TST FD TST CON VALUE INF OPP	0	1.064.263	1.064.263
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	0	88.114	88.114
**D	WELLS FARGO VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	135.403	135.403
**D	WELLS FARGO DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	0	54.008	54.008
**D	WELLS FARGO INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	546.375	546.375
**D	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO	0	16.075	16.075
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	0	32.676	32.676
**D	WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	1.501.309	1.501.309
**D	WELLINGTON OPPORTUNISTIC INVESTMENT FUND, L.P.	0	17.714	17.714
**D	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	0	5.194	5.194
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	6.761.869	6.761.869
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	0	5.437	5.437
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	0	67.503	67.503
**D	WISDOMTREE GLOBAL EX-MEXICO EQUITY FUND	0	193	193
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	0	135.631	135.631
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	272.628	272.628
**D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	16.098	16.098
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	0	134.810	134.810
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND	0	188.886	188.886
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MULTIFACTOR FUND	0	9.257	9.257
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1.067.803	1.067.803
**D	BMO CORPORATE CLASS INC.	0	136.819	136.819
**D	BMO MONTHLY INCOME FUND	0	130.618	130.618
**D	BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	63.722	63.722
**D	BMO DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO	0	48.107	48.107
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	0	227.455	227.455
**D	VAILSBURG FUND LLC	0	29.270	29.270
**D	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	0	15.159	15.159

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	0	101.287	101.287
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	11.581.851	11.581.851
**D	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	0	58.445	58.445
**D	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	0	51.037	51.037
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	79.632	79.632
**D	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	0	255.405	255.405
**D	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	0	53.068	53.068
**D	STATE STREET GLOBAL MANAGED VOL ALPHA NON-LENDING COM TRUST FD	0	99.835	99.835
**D	SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	0	63.449	63.449
**D	STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	0	17.753	17.753
**D	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	0	157.631	157.631
**D	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	0	240.692	240.692
**D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	0	43.302	43.302
**D	VANGUARD ENERGY FUND	0	466.698	466.698
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	818.047	818.047
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	15.135.595	15.135.595
**D	MULTICOOPERATION SICAV	0	16.701	16.701
**D	UBS ETF	0	8.737	8.737
**D	UBS ETF	0	370.970	370.970
**D	UBS ETF	0	2.128	2.128
**D	UBS ETF	0	3.707	3.707
**D	UBS ETF	0	1.332	1.332
**D	UBS ETF	0	61.404	61.404
**D	UBS ETF	0	489	489
**D	UBS ETF	0	9.893	9.893
**D	UBS ETF	0	12.631	12.631
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	0	594.136	594.136
**D	BLACKROCK NATURAL RESOURCES TRUST	0	105.425	105.425
**D	ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.412.992	1.412.992
**D	BLACKROCK ENERGY AND RESOURCES TRUST	0	458.300	458.300
**D	BLACKROCK RESOURCES AND COMMODITIES STRATEGY TRUST	0	576.800	576.800
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	2.990.309	2.990.309
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	245.237	245.237
**D	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	2.074.065	2.074.065
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF	0	901.865	901.865
**D	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	0	63.692	63.692
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	586.801	586.801
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	0	290.143	290.143
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND	0	90.367	90.367
**D	REGIME DE RETRAITE DE L`UNIVERSITE DE MONTREAL	0	328.154	328.154
**D	MERCY HEALTH	0	95.062	95.062
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	0	161.233	161.233
**D	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	181.577	181.577

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VALIC COMPANY I INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.183.672	1.183.672
**D	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	0	204.179	204.179
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	0	184.398	184.398
**D	STATE OF MINNESOTA	0	1.388.478	1.388.478
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	0	40.582	40.582
**D	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	970.366	970.366
**D	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	0	619.796	619.796
**D	TRANSAMERICA TS+W INTERNATIONAL EQUITY VP	0	131.696	131.696
**D	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	7.445	7.445
**D	MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND	0	208.165	208.165
**D	MML FOREIGN FUND	0	438.653	438.653
**D	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	0	218.920	218.920
**D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	0	621.511	621.511
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	152.007	152.007
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	0	10.807	10.807
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	0	1.280	1.280
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.288.759	1.288.759
**D	EUROPE INVESTMENT FUND	0	73.038	73.038
**D	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND	0	17.559	17.559
**D	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	212.895	212.895
**D	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	306.954	306.954
**D	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	0	24.704	24.704
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	0	2.050.945	2.050.945
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO	0	988.377	988.377
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INFLATION HEDGES FUND	0	445.215	445.215
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE	0	74.138	74.138
**D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	0	47.671	47.671
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMMON TR F TR REAL ASSET PTF	0	21.018	21.018
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS COM TR F TR DIVERS INFLATION HDG PTF	0	727.751	727.751
**D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	0	48.074	48.074
**D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	0	102.487	102.487
**D	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	0	2.038.153	2.038.153
**D	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	0	163.122	163.122
**D	COMMON TRUST ITALY FUND	0	2.198.648	2.198.648
**D	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	0	35.867	35.867
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	6.735.902	6.735.902
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.058.949	1.058.949
**D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	0	185.390	185.390
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.593.742	1.593.742
**D	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	0	201.202	201.202
**D	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.540.032	1.540.032
**D	ISHARES VII PLC	0	5.650.642	5.650.642
**D	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	0	1.630.164	1.630.164

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	0	933.696	933.696
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	0	107.057	107.057
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	0	41.239	41.239
**D	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	0	3.181.882	3.181.882
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	0	1.689.466	1.689.466
**D	NAT WEST+DEP SERV LTD BK PLC AS TRUSTEE O LF PRUL EURO QIS FD	0	436.869	436.869
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	327.069	327.069
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	0	449.047	449.047
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	1.632.568	1.632.568
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	0	459.846	459.846
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	0	148.621	148.621
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	0	647.314	647.314
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	0	13.821	13.821
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	0	41.895	41.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	0	17.673	17.673
**D	BMO INVESTMENT FUNDS (UK) ICVC IV BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	180.038	180.038
**D	STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF FP MITON INCOME FUND	0	77.200	77.200
**D	THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	0	8.770	8.770
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	0	38.432	38.432
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G GLOBAL CONVERTIBLES FUND	0	142.032	142.032
**D	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	0	57.286	57.286
**D	THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND	0	208.566	208.566
**D	NGAM INV FUNDS U.K. ICVC - DNCA EUROPEAN SEL EQ FUND	0	36.000	36.000
**D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	0	449.707	449.707
**D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	0	893.210	893.210
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	0	9.852	9.852
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	0	21.443	21.443
**D	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANAGER UKEQUITY INCOME FUND	0	223.178	223.178
**D	MULTI-MANAGER ICVC MULTI-MANAGER UK EQUITY GROWTH FUND	0	17.043	17.043
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	0	675.626	675.626
**D	STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	0	82.790	82.790
**D	EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	0	11.281	11.281
**D	EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND	0	2.557	2.557
**D	FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	0	382.320	382.320
**D	MFS LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY TRUST	0	1.143	1.143
**D	RUSSELL INVESTMENTS TAX EFFECTIVE GLOBAL SHARES FUND	0	31.191	31.191
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	51.673	51.673
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY FUND	0	55.032	55.032
**D	QSUPER	0	48.779	48.779
**D	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	0	2.417	2.417
**D	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	0	3.209	3.209
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	0	19.543	19.543
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	0	40.590	40.590

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA ESTENSIONE FUND I	0	18.705	18.705
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	0	30.458	30.458
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	0	38.521	38.521
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	0	2.099.093	2.099.093
**D	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	3.119.129	3.119.129
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	0	753.967	753.967
**D	CATHOLIC ENDOWMENT FUND, LP	0	12.378	12.378
**D	DE SHAW OCULUS INTERNATIONAL INC	0	16.921	16.921
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	0	68.028	68.028
**D	GIM PORT STR FDR-EUR DY NLG-SHFD (DEP6)	0	76.287	76.287
**D	SPARINVEST EUROPEAN VALUE	0	497.261	497.261
**D	SPARINVEST GLOBAL VALUE	0	98.030	98.030
**D	ALICE A PROIETTI FAMILY TRUST UAD 09/27/13	0	2.546	2.546
**D	AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	0	5.126	5.126
**D	ALW 2010 FAMILY TRUST	0	106.618	106.618
**D	BAE SYSTEMS PENSION FUNDS COMMON INVESTMENT FUND	0	100.381	100.381
**D	MASTER TRUST FOR CERTAIN TAX-QUALIFIED BECHTEL RET PLANS	0	63.212	63.212
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	0	221.135	221.135
**D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST	0	13.385	13.385
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	0	14.100	14.100
**D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	0	56.294	56.294
**D	CALIFORNIA COMMUNITY FOUNDATION	0	8.350	8.350
**D	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	0	61.964	61.964
**D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	0	47.282	47.282
**D	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROV OF THE WEST	0	70.527	70.527
**D	ACORN 1998 TRUST	0	2.631	2.631
**D	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	0	917	917
**D	ERIKA GLAZER	0	11.200	11.200
**D	EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	0	12.088	12.088
**D	JOSHUA GREEN CORPORATION	0	9.292	9.292
**D	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	0	11.252	11.252
**D	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	0	12.024	12.024
**D	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	0	8.181	8.181
**D	JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	0	4.210	4.210
**D	LTW INVESTMENTS LLC	0	145.545	145.545
**D	NEW CHURCH INVESTMENT FUND	0	4.800	4.800
**D	NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST	0	102.364	102.364
**D	NOVANT HEALTH INC	0	22.898	22.898
**D	PEPSICO, INC. MASTER TRUST	0	267.659	267.659
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	668.423	668.423
**D	SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST	0	2.423	2.423
**D	S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST	0	3.171	3.171
**D	THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13	0	2.268	2.268

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES	0	48.262	48.262
**D	VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	0	1.758	1.758
**D	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	0	11.295	11.295
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	0	15.313	15.313
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	24.153	24.153
**D	S. ROBSON WALTON 2010 TRUST	0	4.472	4.472
**D	EXELON CORPORATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	0	53.599	53.599
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	0	767.339	767.339
**D	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	0	46.374	46.374
**D	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	0	657	657
**D	STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 3/19/13	0	4.379	4.379
**D	S. ROBSON WALTON 2009 GRAT NO. 4 ARTICLE II TRUST	0	5.023	5.023
**D	JOHN T WALTON FAMILY TRUST	0	21.689	21.689
**D	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	0	12.931	12.931
**D	BANK OF BOTSWANA	0	30.846	30.846
**D	CITY OF CLEARWATER EMPLOYEE`S PENSION FUND	0	79.600	79.600
**D	FIREMEN`S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	102.602	102.602
**D	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	0	143.669	143.669
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	0	15.104	15.104
**D	LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	48.129	48.129
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES, INC	0	14.978	14.978
**D	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	0	103.867	103.867
**D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	0	334.063	334.063
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	9.393	9.393
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	34.024	34.024
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	1.140.243	1.140.243
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	81.275	81.275
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	0	56.900	56.900
**D	FIREMEN`S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS	0	36.589	36.589
**D	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	0	35.397	35.397
**D	NTCC WELLINGTON EUROPE CONTRARIAN VALUE FUND AFGT	0	23.617	23.617
**D	THE BOARD OF MANAGEMENT OF THE CHINESE PERMANENT CEMETERIES	0	3.499	3.499
**D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	0	2.943	2.943
**D	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	0	660.339	660.339
**D	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	0	2.930.439	2.930.439
**D	BANK NEGARA MALAYSIA	0	177.246	177.246
**D	ATIVO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	0	42.030	42.030
**D	BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC	0	1.697	1.697
**D	CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	0	1.091	1.091
**D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	0	40.491	40.491
**D	CHCP GLOBAL SECURITIES LP	0	198	198
**D	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	0	181.843	181.843
**D	DYNASTY INVEST, LTD	0	4.959	4.959

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EVA VALLEY MA1 LLC	0	19.292	19.292
**D	FISHER INVESTMENTS TRUST	0	121.576	121.576
**D	FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY.	0	9.859	9.859
**D	FIDDLER PARTNERS LLC	0	1.275	1.275
**D	THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO	0	3.166	3.166
**D	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	0	26.191	26.191
**D	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	0	12.536	12.536
**D	HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP	0	1.580	1.580
**D	INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	0	35.156	35.156
**D	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	0	6.293	6.293
**D	K ARIES INVESTMENTS SH LIMITED	0	22.650	22.650
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	0	300.417	300.417
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	0	111.083	111.083
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	0	102.497	102.497
**D	LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	0	177	177
**D	LTW GROUP HOLDINGS, LLC	0	57.102	57.102
**D	LUNA LLC	0	1.264	1.264
**D	LOY PARTNERSHIP, LLC	0	20.125	20.125
**D	82A HOLDINGS, LLC	0	8.667	8.667
**D	OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	0	574	574
**D	PRO-GEN INVESTMENTS LLC	0	22.310	22.310
**D	CINDY SPRINGS, LLC	0	69.986	69.986
**D	MA 94 B SHARES, LP	0	87.961	87.961
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	70.855	70.855
**D	RDM LIQUID LLC	0	36.563	36.563
**D	RAMI PARTNERS, LLC	0	212.575	212.575
**D	SALIX, LLC	0	2.858	2.858
**D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	0	4.644	4.644
**D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	0	17.906	17.906
**D	STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	0	114.792	114.792
**D	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION	0	10.623	10.623
**D	SIM GLOBAL BALANCED TRUST	0	1.145	1.145
**D	SILVER GROWTH FUND, LP	0	1.793	1.793
**D	GLOBAL BOND FUND	0	56.887	56.887
**D	MS FUND LP	0	58.466	58.466
**D	HF FUND, LP	0	20.840	20.840
**D	FCM INTERNATIONAL LLC	0	7.137	7.137
**D	SHIMODA HOLDINGS, LLC	0	14.282	14.282
**D	MALACHITE 35 TRUST	0	3.368	3.368
**D	801 INVESTMENTS LLC	0	17.949	17.949
**D	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	0	684.732	684.732
**D	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	0	787.731	787.731
**D	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	0	44.160	44.160

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	K INVESTMENTS SH LIMITED	0	382.367	382.367
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	0	93.287	93.287
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	0	180.657	180.657
**D	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND	0	116.493	116.493
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS	0	17.540	17.540
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	0	2.000.000	2.000.000
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	1.366.742	1.366.742
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	129.315	129.315
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	210.985	210.985
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	0	76.988	76.988
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	0	22.034	22.034
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.	0	6.254.153	6.254.153
**D	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	0	1.562.168	1.562.168
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	771.759	771.759
**D	NGEE ANN POLYTECHNIC	0	7.385	7.385
**D	THE NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE	0	6.069	6.069
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	0	38.364	38.364
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	0	851.996	851.996
**D	FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND	0	2.072	2.072
**D	HAGFORS LIMITED	0	20.416	20.416
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	0	289.162	289.162
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	894.680	894.680
**D	ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	0	791.448	791.448
**D	ARIA INVESTMENTS TRUST	0	218.397	218.397
**D	MERCER OSS TRUST	0	131.150	131.150
**D	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	20.299	20.299
**D	GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	0	50.922	50.922
**D	LORD MAYORS CHARITABLE FUND	0	2.062	2.062
**D	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	0	44.447	44.447
**D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	19.667	19.667
**D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	0	295.763	295.763
**D	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION	0	133.376	133.376
**D	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	0	77.749	77.749
**D	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	0	251.644	251.644
**D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	0	91.464	91.464
**D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	0	293.181	293.181
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	91.466	91.466
**D	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	79.791	79.791
**D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	0	107.448	107.448
**D	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	0	253.261	253.261
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	68.011	68.011
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	89.369	89.369
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	91.925	91.925

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE HEALTH FOUNDATION	0	36.386	36.386
**D	JOHN E FETZER INSTITUTE INC	0	8.157	8.157
**D	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	0	15.764	15.764
**D	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	0	11.424	11.424
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	96.575	96.575
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	100.100	100.100
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	330.165	330.165
**D	LSC SAVINGS TRUST	0	38.128	38.128
**D	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMP PLAN	0	76.767	76.767
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	0	8.786	8.786
**D	MARY K MCQUISTON MCCA	0	4.190	4.190
**D	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	0	113.214	113.214
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	0	3.823	3.823
**D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	345.225	345.225
**D	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	977.513	977.513
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	869.514	869.514
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	32.110	32.110
**D	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	0	25.795	25.795
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	5.525.187	5.525.187
**D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	0	272.910	272.910
**D	1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	0	5.099	5.099
**D	SAMFORD UNIVERSITY	0	3.436	3.436
**D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	0	34.607	34.607
**D	TE CONNECTIVITY CORP RET SAVINGS AND INVESTMENT PLAN TRUST	0	38.816	38.816
**D	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	0	72.486	72.486
**D	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	0	18.034	18.034
**D	THE UNIVERSITY OF ARKANSAS FOUNDATION, INC	0	11.309	11.309
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	0	17.512	17.512
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	0	6.424	6.424
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	0	7.065	7.065
**D	W.K. KELLOGG FOUNDATION	0	11.400	11.400
**D	STEELWORKERS PENSION TRUST	0	75.200	75.200
**D	THE WALTON FAMILY FOUNDATION	0	219.328	219.328
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	0	18.087	18.087
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	0	8.615	8.615
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	0	14.155	14.155
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	0	16.391	16.391
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	0	30.008	30.008
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	0	14.324	14.324
**D	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03	0	9.542	9.542
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	0	7.161	7.161
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	0	6.672	6.672
**D	HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03	0	11.924	11.924

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	687.633	687.633
**D	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	0	329.871	329.871
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	51.546	51.546
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	66.731	66.731
**D	CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST	0	63.290	63.290
**D	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	489.990	489.990
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	141.833	141.833
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	0	2.462.701	2.462.701
**D	CSAA INSURANCE EXCHANGE	0	110.109	110.109
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	4.616	4.616
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	0	19.310	19.310
**D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	109.181	109.181
**D	A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	0	57.552	57.552
**D	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	0	212.649	212.649
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	0	491.242	491.242
**D	FRESNO COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	105.908	105.908
**D	EMPLOYEES` RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	0	128.094	128.094
**D	STICHTING INSTITUUT GAK	0	19.927	19.927
**D	GUIDE STONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDS	0	121.501	121.501
**D	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	0	2.200.110	2.200.110
**D	INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC.	0	157.664	157.664
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	248.735	248.735
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	0	2.219.432	2.219.432
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	62.064	62.064
**D	LSC PENSION TRUST	0	3.299	3.299
**D	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN	0	146.501	146.501
**D	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	804.165	804.165
**D	OAKLAND POLICE AND FIRE RETIREMENT SYSTEM	0	11.117	11.117
**D	SOUTHERN CALIF UN FOOD & COMM WORK UNIONS & DRUG EMPL PENS F	0	63.818	63.818
**D	SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	323.592	323.592
**D	SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	0	65.984	65.984
**D	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	0	319.121	319.121
**D	TEACHERS`S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	0	295.304	295.304
**D	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	0	18.794	18.794
**D	UNION PACIFIC CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	171.250	171.250
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	0	367.868	367.868
**D	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	68.782	68.782
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	6.290	6.290
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	49.620	49.620
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	15.850	15.850
**D	HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	0	113.216	113.216
**D	HSBC GLOBAL EQUITY VOLATILITY FOCUSED FUND	0	101.260	101.260
**D	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	0	213.997	213.997

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PEPSICO CANADA ULC	0	108.464	108.464
**D	WORKPLACE HEALTH SAF & COMP COMMISSION OF NEW BRUNSWICK	0	75.394	75.394
**D	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	0	33.160	33.160
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	103.600	103.600
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	142.160	142.160
**D	NAV CANADA PENSION PLAN	0	157.598	157.598
**D	OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	0	18.297	18.297
**D	TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	0	83.300	83.300
**D	FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO FUTURE FUND	0	694.387	694.387
**D	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	0	102.436	102.436
**D	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	0	1.876.320	1.876.320
**D	NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	0	17.526	17.526
**D	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	0	299.368	299.368
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	0	733.318	733.318
**D	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	0	156.297	156.297
**D	THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	0	45.833	45.833
**D	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	0	83.593	83.593
**D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	0	208.346	208.346
**D	THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	0	30.889	30.889
**D	STRATHCLYDE PENSION FUND	0	2.445.842	2.445.842
**D	THE TRUSTEES OF LOTHIAN PENSION FUND	0	963.772	963.772
**D	THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	0	401.831	401.831
**D	STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	32.796	32.796
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	0	540.920	540.920
**D	MERSEYSIDE PENSION FUND	0	338.428	338.428
**D	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	0	430.428	430.428
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	927.137	927.137
**D	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	0	783.070	783.070
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	0	186.270	186.270
**D	COMMONWEALTH SHARE FUND 17	0	259.996	259.996
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	0	33.870	33.870
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESAL GLOBAL RESOURCES FUND	0	362.031	362.031
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESAL INDEXED GLOBAL SHARE FUND	0	100.071	100.071
**D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	0	512	512
**D	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	33.952	33.952
**D	OVERSTONE FUND PLC	0	1.533.229	1.533.229
**D	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	837.157	837.157
**D	EDINBURGH PARTNERS GLOBAL OPPORTUNITY TRUST PLC	0	254.575	254.575
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	20.390	20.390
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	9.606	9.606
**D	GARD UNIT TRUST	0	10.184	10.184
**D	LEGAL & GENERAL EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	0	716.282	716.282
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD	0	19.484	19.484

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	0	10.003	10.003
**D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	0	1.531.829	1.531.829
**D	LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	0	145.485	145.485
**D	BARING COMPONENT FUNDS	0	2.916	2.916
**D	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	49.934	49.934
**D	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	0	84.659	84.659
**D	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	0	116.476	116.476
**D	OVERSTONE UCITS FUND PLC	0	39.919	39.919
**D	SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	0	83.667	83.667
**D	PRESICIENT ICAV	0	27.757	27.757
**D	7IM (DUBLIN) FUNDS PLC	0	23.291	23.291
**D	LEGAL & GENERAL ICAV	0	56.078	56.078
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	161.589	161.589
**D	TT INTERNATIONAL FUNDS PLC	0	41.573	41.573
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	0	560	560
**D	7IM AAP INCOME FUND	0	7.742	7.742
**D	7IM AAP BALANCED FUND	0	135.652	135.652
**D	7IM AAP MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	82.037	82.037
**D	7IM BALANCED FUND	0	36.289	36.289
**D	7IM AAP ADVENTUROUS FUND	0	38.282	38.282
**D	7IM ADVENTUROUS FUND	0	10.343	10.343
**D	7IM MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	29.759	29.759
**D	7IM AAP MODERATELY CAUTIOUS FUND	0	17.418	17.418
**D	7IM EUROPEAN (EX UK) EQUITY VALUE FUND	0	333.829	333.829
**D	LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	161.939	161.939
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	0	2.108.487	2.108.487
**D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	0	665.326	665.326
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.591.699	1.591.699
**D	TOWERS WATSON COMMON CONTRACTUAL FUND	0	1.901.300	1.901.300
**D	BANCO NACIONAL DE PANAMA, ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA	0	9.772	9.772
**D	LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	601.000	601.000
**D	UBS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	706	706
**D	BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	897.000	897.000
**D	BLACKROCK UCITS CCF	0	62.625	62.625
**D	CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	0	2.632	2.632
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD	0	129.059	129.059
**D	THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH	0	190.451	190.451
**D	STICHTING FONDS 1818 TOT NUT VAN HET ALGEMEEN	0	13.941	13.941
**D	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSSELSKAP	0	216.940	216.940
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	0	390.628	390.628
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	0	155.371	155.371
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	0	113.519	113.519
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS ZORGVZEREKERAARS	0	131.311	131.311

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	0	800.937	800.937
**D	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	0	430.379	430.379
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ING	0	294.018	294.018
**D	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	0	1.033.498	1.033.498
**D	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	0	414.799	414.799
**D	ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	0	236.360	236.360
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL	0	315.737	315.737
**D	UNIVEST	0	42.000	42.000
**D	IPM UMBRELLA FUND	0	8.303	8.303
**D	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	0	15.894	15.894
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	0	1.233.005	1.233.005
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	0	64.497	64.497
**D	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDSVOOR DE LANDBOUW MANDAAT BLACKRO	0	479.701	479.701
**D	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	0	124.402	124.402
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	0	63.737	63.737
**D	ST BEW S.A. BEL.POOLS GLOB.EQ. FACTOR FUND	0	64.931	64.931
**D	THINK CAPITAL ETF`S INZAKE ETF F	0	231.468	231.468
**D	AON HEWITT GLOBAL EQUITY FUND	0	25.647	25.647
**D	EAFE EQUITY FUND .	0	7.707	7.707
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	0	165.909	165.909
**D	CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	0	34.214	34.214
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	101.519	101.519
**D	THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	0	34.147	34.147
**D	RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	0	1.067	1.067
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	0	179.409	179.409
**D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	3.521	3.521
**D	COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	0	5.418	5.418
**D	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	15.341	15.341
**D	INVESTORS GLOBAL NATURAL RESOURCES CLASS	0	65.000	65.000
**D	IUOE LOCAL 793 MEMBERS PENSION BENEFIT TRUST OF ONTARIO	0	40.241	40.241
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	270.984	270.984
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	5.834	5.834
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	448.957	448.957
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	133.501	133.501
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	28.885	28.885
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	52.080	52.080
**D	LEITH WHEELER INTERNATIONAL EQUITY PLUS FUND	0	40.003	40.003
**D	GROWTH AND INCOME FUND (GWLIM)	0	1.307	1.307
**D	LONDON LIFE PATHWAYS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.760	1.760
**D	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	0	182.523	182.523
**D	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	0	22.986	22.986
**D	SYMMETRY US EQUITY FUND	0	36.450	36.450
**D	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	0	13.300	13.300

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GLOBAL DIVIDEND FUND (SETANTA)	0	132.910	132.910
**D	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	0	80.148	80.148
**D	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	0	27.582	27.582
**D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	2.320	2.320
**D	THE GLENCORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	0	14.165	14.165
**D	PURPOSE INTERNATIONAL DIVIDEND FUND	0	73.382	73.382
**D	PURPOSE INT`L TACTICAL HEDGED EQUITY FUND	0	13.917	13.917
**D	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	0	480.449	480.449
**D	PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL (SETANTA PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL)	0	55.210	55.210
**D	PIER 21 EAFE EQUITY POOL (SETANT A)	0	30.366	30.366
**D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	22.600	22.600
**D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	0	59.300	59.300
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	0	5.900	5.900
**D	T. ROWE PRICE INTL CONCENTRATEDEQUITY POOL	0	2.310	2.310
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	33.531	33.531
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY PLUS ALL WORLD EQUITY POOLED FUND TRUS	0	34.451	34.451
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	27.140	27.140
**D	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	0	616.488	616.488
**D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	0	100.835	100.835
**D	TD EUROPEAN INDEX FUND .	0	19.168	19.168
**D	TD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.493.116	2.493.116
**D	TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	3.138	3.138
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	0	1.164.573	1.164.573
**D	TEACHERS` RETIREMENT ALLOWANCESFUND	0	26.826	26.826
**D	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	108.142	108.142
**D	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	0	2.741	2.741
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	38.621	38.621
**D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	0	33.582	33.582
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	0	201.918	201.918
**D	WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	0	113.459	113.459
**D	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	0	52.468	52.468
**D	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	0	18.156	18.156
**D	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	11.541	11.541
**D	ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	0	7.509	7.509
**D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	0	83.553	83.553
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	0	60.326	60.326
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	0	6.904.934	6.904.934
**D	RP RENDITE PLUS	0	144.675	144.675
**D	AXA WORLD FUNDS	0	1.661.632	1.661.632
**D	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	0	167.275	167.275
**D	INDEXIQ	0	170.770	170.770
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	0	2.146.786	2.146.786
**D	MFS MERIDIAN FUNDS	0	2.430.409	2.430.409

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	0	401.636	401.636
**D	OSSIAM LUX	0	2.259	2.259
**D	KIEGER FUND I	0	4.308	4.308
**D	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND	0	1.119.373	1.119.373
**D	ALLIANZ AZIONI EUROPA	0	226.120	226.120
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	0	1.190.000	1.190.000
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 15	0	8.278	8.278
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 30	0	11.151	11.151
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 70	0	61.087	61.087
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	0	25.000	25.000
6693	DI TEODORO VITO	93	0	93
6761	BELLINO ROCI PIERCARLO	1.000	0	1.000
6768	DORI CARLO	1.265	4.380	5.645
6785	ROSSI FRANCESCO PAOLO ROSARIO	31.500	4.400	35.900
6807	CRIBARI MARIO	3.500	0	3.500
6845	GRANATA ALFREDO	0	0	0
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	0	6.970.550	6.970.550
6879	OLIVETI ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE ENPAM	18.268.059	0	18.268.059
6930	D`ABBIERI MICHELANGELO	50	0	50
7024	AGOSTINI ANTONIO	0	0	0
DE*	1290 FUNDS - 1290 SMARTBETA EQUITY FUND	0	1.400	1.400
DE*	AB CAP FUND, INC. - AB ALL MARKET INCOME PORTFOLIO	0	9.392	9.392
DE*	AB CFAO	0	4.320	4.320
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	116.609	116.609
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND	0	5.525	5.525
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	25.010	25.010
DE*	ABERDEEN MONCEAU	0	10.423	10.423
DE*	ABP IARD	0	26.306	26.306
DE*	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	265.576	265.576
DE*	ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	0	412.075	412.075
DE*	ACHMEA PENSIOEN- EN LEVENSVZERZEKERINGEN	0	2.090.761	2.090.761
DE*	ACM IARD	0	311.920	311.920
DE*	ACM MUT FONDS GENERAL	0	689.500	689.500
DE*	ACM VIE S.A. CM CIC RETRAITE	0	27.700	27.700
DE*	ACM VIE SA FDS GENERAL	0	2.573.931	2.573.931
DE*	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	0	4.865	4.865
DE*	ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	0	15.491	15.491
DE*	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	214.269	214.269
DE*	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSIVE EQUITY FUND	0	45.058	45.058
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	106.638	106.638
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	162.441	162.441
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	409.386	409.386

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AF DYNAMIC MULTI FACTO GLOBAL EQ	0	13.805	13.805
DE*	AG2R REUNICA ARRCO	0	28.037	28.037
DE*	AGI FDS EJS STIFTUNGSFDS	0	12.751	12.751
DE*	AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	0	90.408	90.408
DE*	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	16.652	16.652
DE*	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	22.017	22.017
DE*	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	0	21.999	21.999
DE*	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	0	360.968	360.968
DE*	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	0	25.427	25.427
DE*	AHL GENESIS LIMITED	0	14.849	14.849
DE*	AHL GLOBAL INVESTMENTS SERIES 2 LTD	0	438	438
DE*	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	0	9.823	9.823
DE*	AI BALANCED LIFE FUND	0	11.927	11.927
DE*	AI BALANCED PENSION FUND	0	162.338	162.338
DE*	AI CAUTIOUS PENSION FUND	0	1.967	1.967
DE*	AI DISTRIBUTION LIFE FUND	0	50.540	50.540
DE*	AI GLOBAL EQUITY FUND	0	40.690	40.690
DE*	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	0	757.691	757.691
DE*	AI UK EQUITY INCOME FUND	0	107.634	107.634
DE*	ALL GL IN ASIA FD-ALLIANZ SEL EU EQY DIV	0	95.558	95.558
DE*	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	0	24.216	24.216
DE*	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	0	4.936	4.936
DE*	ALLIANGI FONDS ABF	0	12.320	12.320
DE*	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	0	70.030	70.030
DE*	ALLIANZ FAD EUROPE HIGH DIVIDEND	0	536.307	536.307
DE*	ALLIANZ GI FONDS RANW II	0	70.000	70.000
DE*	ALLIANZ GLOBAL INV GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS SFT2	0	38.711	38.711
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	0	7.378	7.378
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	0	2.268.707	2.268.707
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS INDU	0	5.324	5.324
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	0	14.750	14.750
DE*	ALLIANZ GLR EM AGI EUR HIGH DIVIDEND	0	645.183	645.183
DE*	ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	0	14.576	14.576
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO INDEXING EUROLAND	0	30.261	30.261
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	0	203.516	203.516
DE*	ALLIANZ UK+EUROPEAN INV FDS-ALLIANZ EUROPEAN EQUITY INCOME FD	0	83.220	83.220
DE*	ALLIANZGI FONDS AESAN	0	57.070	57.070
DE*	ALLIANZGI FONDS AEVN	0	325.106	325.106
DE*	ALLIANZGI FONDS AFE	0	187.887	187.887
DE*	ALLIANZGI FONDS ALLRA	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI FONDS ALPEN	0	3.473	3.473
DE*	ALLIANZGI FONDS AMEV	0	39.770	39.770

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ALLIANZGI FONDS APNIESA	0	132.105	132.105
DE*	ALLIANZGI FONDS AVP	0	2.068	2.068
DE*	ALLIANZGI FONDS BFKW	0	33.425	33.425
DE*	ALLIANZGI FONDS CAESAR	0	9.420	9.420
DE*	ALLIANZGI FONDS COEN2	0	18.500	18.500
DE*	ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO	0	19.249	19.249
DE*	ALLIANZGI FONDS DPWS	0	6.859	6.859
DE*	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	0	5.050	5.050
DE*	ALLIANZGI FONDS ELK	0	86.351	86.351
DE*	ALLIANZGI FONDS ESMT	0	4.230	4.230
DE*	ALLIANZGI FONDS FEV	0	4.916	4.916
DE*	ALLIANZGI FONDS FIB	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO	0	1.257	1.257
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO 2	0	6.110	6.110
DE*	ALLIANZGI FONDS GDP	0	10.000	10.000
DE*	ALLIANZGI FONDS HNE	0	143.000	143.000
DE*	ALLIANZGI FONDS KDCCO	0	38.000	38.000
DE*	ALLIANZGI FONDS MAV	0	3.549	3.549
DE*	ALLIANZGI FONDS NICO	0	1.323	1.323
DE*	ALLIANZGI FONDS OB PENSION	0	21.223	21.223
DE*	ALLIANZGI FONDS PAK	0	2.873	2.873
DE*	ALLIANZGI FONDS PF1	0	318.144	318.144
DE*	ALLIANZGI FONDS PF2	0	178.290	178.290
DE*	ALLIANZGI FONDS PFD	0	2.458	2.458
DE*	ALLIANZGI FONDS PGD	0	11.801	11.801
DE*	ALLIANZGI FONDS PTV2	0	283.725	283.725
DE*	ALLIANZGI FONDS RBB	0	65.521	65.521
DE*	ALLIANZGI FONDS REINVEST	0	3.855	3.855
DE*	ALLIANZGI FONDS SCHLUCCO	0	21.000	21.000
DE*	ALLIANZGI FONDS SIV	0	13.000	13.000
DE*	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	0	11.334	11.334
DE*	ALLIANZGI FONDS TOB	0	6.180	6.180
DE*	ALLIANZGI FONDS TOSCA	0	18.632	18.632
DE*	ALLIANZGI FONDS UGF	0	7.000	7.000
DE*	ALLIANZGI FONDS USES	0	10.230	10.230
DE*	ALLIANZGI FONDS VEMK	0	4.990	4.990
DE*	ALLIANZGI FONDS VSBW	0	37.050	37.050
DE*	ALLIANZGI FONDS VSF	0	2.421	2.421
DE*	ALLIANZGI FONDS WERT	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI SVKK	0	1.911	1.911
DE*	ALLIANZGI-FONDS DSPT	0	100.065	100.065
DE*	ALPHANATICS MASTER FUND LIMITED C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN LTD)	0	47.333	47.333
DE*	ALPS INTERNATIONAL SECTOR DIVIDEND DOGS ETF	0	322.193	322.193

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	0	71.243	71.243
DE*	AMEC FOSTER WHEELER PENSION PLAN	0	164.549	164.549
DE*	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	0	495.120	495.120
DE*	AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	0	2.256	2.256
DE*	AMERICAN CENT WORLD MUT FDS, INC-NT NON-U.S. INTRINSIC VALUE FD	0	696.721	696.721
DE*	AMERICAN CENTURY ETF TRUST - AMERICAN CENT QUALITY DIV INT ETF	0	10.305	10.305
DE*	AMERICAN CENTURY QUANT EQ FDS INC- MULTI-ASSET REAL RETURN FD	0	1.139	1.139
DE*	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	0	15.183	15.183
DE*	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	0	460.012	460.012
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	0	110.616	110.616
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	0	96.885	96.885
DE*	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	0	36.387	36.387
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	0	661.073	661.073
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE F	0	34.053	34.053
DE*	AMONIS NV	0	31.652	31.652
DE*	AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	0	69.249	69.249
DE*	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	0	225.190	225.190
DE*	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG	0	15.193	15.193
DE*	AMP LIFE INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	70.465	70.465
DE*	AMPLI MUTUELLE	0	17.400	17.400
DE*	AMUNDI ACTIONS EURO ISR	0	209	209
DE*	AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	0	7.338	7.338
DE*	AMUNDI ACTIONS RESSOURCES	0	11	11
DE*	AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	0	34.973	34.973
DE*	AMUNDI APPOLINE ACTIONS EUROPE	0	255.798	255.798
DE*	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	0	53.091	53.091
DE*	AMUNDI EURO STOXX 50	0	340.380	340.380
DE*	AMUNDI EUROPE MONDE	0	6.649	6.649
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	0	2.020	2.020
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO SELECT	0	131.231	131.231
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	0	53.575	53.575
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL	0	10	10
DE*	AMUNDI FUNDS GLOBAL PERSPECTIVES	0	6.277	6.277
DE*	AMUNDI FUNDS MULTI ASSET	0	10.298	10.298
DE*	AMUNDI HK MPF SER- AMU GREEN PLANET FUND	0	29.140	29.140
DE*	AMUNDI HK PORT GROWTH FUND	0	5.075	5.075
DE*	AMUNDI HORIZON	0	36.937	36.937
DE*	AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	0	17	17
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EMU	0	47.284	47.284
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	0	609.385	609.385
DE*	AMUNDI INDEX MSCI JAPAN	0	250.000	250.000
DE*	AMUNDI INDEX MSCI WORLD	0	67.002	67.002
DE*	AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	0	63.508	63.508

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMUNDI LABEL EQUILIBRE	0	84.050	84.050
DE*	AMUNDI LABEL PRUDENCE	0	48.596	48.596
DE*	AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	0	3.137	3.137
DE*	AMUNDI PARTRIMOINE PEA	0	361.843	361.843
DE*	AMUNDI PATRIMOINE	0	7.981	7.981
DE*	AMUNDI RENDEMENT PLUS	0	19	19
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EURO	0	1.906	1.906
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	0	10.750	10.750
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS FRANCE	0	19.743	19.743
DE*	AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	0	914.898	914.898
DE*	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	0	340.709	340.709
DE*	AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	0	12.395	12.395
DE*	AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE	0	16.744	16.744
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND	0	2.002.557	2.002.557
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - LONG ONLY	0	554.775	554.775
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - UCITS	0	135.506	135.506
DE*	ANTIPODES GLOBAL SHARES (QUOTED MANAGED	0	10.625	10.625
DE*	ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	0	8.459	8.459
DE*	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT	0	1.896.476	1.896.476
DE*	ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	0	5.623	5.623
DE*	ARABELLE INVESTISSEMENTS	0	4.500	4.500
DE*	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	0	118.357	118.357
DE*	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	0	117.112	117.112
DE*	ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	0	132.508	132.508
DE*	ARKWRIGHT, LLC	0	6.426	6.426
DE*	ARRCO LONG TERME B NATIXIS INVEST	0	105.035	105.035
DE*	ARRCO LONG TERME D ACTIONS	0	278.263	278.263
DE*	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	32.697	32.697
DE*	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III CAYMAN LIMITED	0	18.425	18.425
DE*	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	4.959	4.959
DE*	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	0	509.611	509.611
DE*	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	0	221.968	221.968
DE*	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	0	96.524	96.524
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	0	1.430.164	1.430.164
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	0	165.605	165.605
DE*	ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	0	92.251	92.251
DE*	ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	87.548	87.548
DE*	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUN	0	161.646	161.646
DE*	ASSISTANCE PROTECTION JURIDIQUE (A)	0	28.995	28.995
DE*	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	0	53.600	53.600
DE*	ASSURDIX	0	1.088	1.088
DE*	ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	0	146.705	146.705
DE*	ATOUT EUROLAND CORE +	0	24.441	24.441

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	0	50.578	50.578
DE*	ATOUT EUROPE HAUT RENDEMENT	0	8.806	8.806
DE*	ATOUT EUROPE SMART BETA	0	9.747	9.747
DE*	ATOUT FRANCE CORE PLUS	0	5.254	5.254
DE*	ATOUT MODERATIONS	0	6.461	6.461
DE*	ATOUT PULSACTIONS	0	10	10
DE*	AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	0	50.000	50.000
DE*	AURION GLOBAL EQUITY FUND	0	9.393	9.393
DE*	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	0	36.420	36.420
DE*	AUSTRALIAN NATIONAL UNIVERSITY	0	82.662	82.662
DE*	AUSTRALIANSUPER	0	171.411	171.411
DE*	AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	0	132.196	132.196
DE*	AXA ASSICURAZIONI SPA	0	75.000	75.000
DE*	AXA BELGIUM S A	0	2.537	2.537
DE*	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	0	25.576	25.576
DE*	AXA EURO DIVIDEND D	0	6.400	6.400
DE*	AXA EURO DIVIDEND L	0	9.600	9.600
DE*	AXA EURO DIVIDEND S	0	56.300	56.300
DE*	AXA INDICE EURO	0	215.690	215.690
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA	0	9.700	9.700
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA WELT	0	6.100	6.100
DE*	AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	0	9.600	9.600
DE*	AXA OR E MATIERES PREMIERES	0	61.841	61.841
DE*	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	0	54.000	54.000
DE*	BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL)	0	318.422	318.422
DE*	BANK JULIUS BAER & CO LTD	0	5.056	5.056
DE*	BANK OF AMERICA NA	0	296	296
DE*	BANK OF MAURITIUS	0	10.847	10.847
DE*	BANQUE PICTET & CIE SA	0	31.564	31.564
DE*	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	0	253.845	253.845
DE*	BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCE	0	32.600	32.600
DE*	BARINGS ACTIVE PASSIVE EQUITY DIRECT EAFE LLC	0	1.224	1.224
DE*	BARYUM QUANT	0	51.200	51.200
DE*	BBM V-FLEX	0	57.446	57.446
DE*	BBP INKA	0	25.134	25.134
DE*	BDF-FONDS E ACT. EUROP.	0	48.718	48.718
DE*	BEAR CREEK INC.	0	9.123	9.123
DE*	BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	0	5.521	5.521
DE*	BELFIUS EQUITIES B	0	46.774	46.774
DE*	BELFIUS PENSIONFUNDS	0	189.420	189.420
DE*	BERESFORD FUNDS PLC	0	591.223	591.223
DE*	BERESFORD FUNDS PLC - SETANTA INCOME OPPORTUNITIES FUND	0	19.984	19.984
DE*	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	219.831	219.831

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BFT LCR ACTIONS BETA NEUTRE-POC	0	67.305	67.305
DE*	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	0	13.510	13.510
DE*	BHC MULTI-FACTOR MASTER FUND LP	0	64.314	64.314
DE*	BI FINANZFONDS	0	22.315	22.315
DE*	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	0	6.703.149	6.703.149
DE*	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	0	57.184	57.184
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	0	1.043.838	1.043.838
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	0	19.162	19.162
DE*	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	0	83.447	83.447
DE*	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	0	94.981	94.981
DE*	BLACKROCK FUNDS I ICAV	0	1.150	1.150
DE*	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	0	2.014.519	2.014.519
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	0	385.930	385.930
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	20.957.890	20.957.890
DE*	BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I.FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC.	0	33.876	33.876
DE*	BLACKROCK MANAGED VOLATILITY V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC	0	4.843	4.843
DE*	BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND	0	620.776	620.776
DE*	BLACKROCK TACTICAL OPPORTUNITIES FUND OF BLACKROCKFUNDS	0	22.041	22.041
DE*	BLACKROCK UCITS FUNDS	0	994	994
DE*	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	0	16.744	16.744
DE*	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	0	3.220	3.220
DE*	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	0	406	406
DE*	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	0	11.557	11.557
DE*	BMW AG	0	40.371	40.371
DE*	BNP PARIBAS A FUND	0	78.193	78.193
DE*	BNP PARIBAS EASY	0	437.374	437.374
DE*	BNP PARIBAS L1	0	49.401	49.401
DE*	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	68.550	68.550
DE*	BOURBON 1 ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	0	93.000	93.000
DE*	BPCB DPF ECCLESTON G	0	34.393	34.393
DE*	BPSS FRANCFORT /INTERNATIONALE KAG MBH F BI FINANZFONDS MINIMUM	0	71.190	71.190
DE*	BPSS LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND TOTAL RETURN	0	9.378	9.378
DE*	BPSS NEW YORK/JH GLOBAL EQUITY INC FD	0	4.972.427	4.972.427
DE*	BPTCJ DPF REVEH CITIBK RH FD SERV JERSEY	0	2.091	2.091
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	48.572	48.572
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	2.057	2.057
DE*	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND	0	6.616	6.616
DE*	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.019.158	1.019.158
DE*	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	0	994.092	994.092
DE*	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	100.690	100.690
DE*	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	0	196.394	196.394
DE*	BRUNEI INVESTMENT AGENCY	0	2.576	2.576
DE*	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	0	7.214	7.214

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	80.848	80.848
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	2.267	2.267
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	11.506	11.506
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	60.969	60.969
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	63.850	63.850
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	70.436	70.436
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	30.522	30.522
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	41.056	41.056
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	124.542	124.542
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	135.903	135.903
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	267.411	267.411
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	652.040	652.040
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	0	17.409	17.409
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	6.844	6.844
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	34.594	34.594
DE*	C&J CLARK PENSION FUND	0	50.099	50.099
DE*	CALCIUM QUANT	0	160.700	160.700
DE*	CAM DESIGNATED CLT EUR TREATY	0	700	700
DE*	CAM DESIGNATED CLT GBP TREATY	0	13.250	13.250
DE*	CAMGESTION CONVERTIBLE EUROPE	0	350.000	350.000
DE*	CAMGESTION DEEP VALUE	0	645.377	645.377
DE*	CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE	0	10.000	10.000
DE*	CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	0	2.104.181	2.104.181
DE*	CANDRIAM EQUITIES L	0	235.109	235.109
DE*	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	0	26.304	26.304
DE*	CARDIF ASSURANCE VIE	0	1.725.000	1.725.000
DE*	CARDIF LUX VIE	0	189.997	189.997
DE*	CARE SUPER	0	289.036	289.036
DE*	CARP - INDO	0	252.953	252.953
DE*	CARPIMKO ACTIONS LO	0	130.000	130.000
DE*	CAVERSHAM FUND	0	4.219	4.219
DE*	CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08	0	45.201	45.201
DE*	CBOSC-CBGS-WGSS07	0	49.740	49.740
DE*	CDN MSCI WORLD EX-CANADA MINIMUM VOLATILITY INDEX FUND	0	27.511	27.511
DE*	CENTRAL BANK OF IRELAND	0	17.791	17.791
DE*	CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH	0	11.906	11.906
DE*	CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	0	1.480	1.480
DE*	CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND	0	762.890	762.890
DE*	CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND	0	36.761	36.761
DE*	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	0	108.462	108.462
DE*	CHANG HWA COMM BK AMCO NOMURA GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	17.972	17.972
DE*	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	0	226.202	226.202
DE*	CHINATRUST COMMERCIAL BANK LTD. AS	0	6.672	6.672

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CHUNGHWA POST CO LTD	0	134.675	134.675
DE*	CI CORPORATE CLASS LTD	0	80.000	80.000
DE*	CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	0	4.650.057	4.650.057
DE*	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	0	8.985	8.985
DE*	CITITRUST LTD	0	87.656	87.656
DE*	CL EPARGNE DYNAMIQUE	0	33.551	33.551
DE*	CLASS N AHL ALPHA 2.5 XL EUR TRADING LIMITED	0	11.396	11.396
DE*	CLOSE PRIVATE ASSET MANAGEMENT LIMITED	0	104.573	104.573
DE*	CNP ACP ACTIONS LT	0	87.816	87.816
DE*	CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	0	334.668	334.668
DE*	CNP ASSUR VALEURS	0	5.995	5.995
DE*	CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	0	25.202	25.202
DE*	CNP DNCA VALUE EUROPE	0	318.803	318.803
DE*	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	0	17.352	17.352
DE*	COHEN & STEERS, INC	0	1.081	1.081
DE*	COHEN&STEERS REAL ASSETS MULTI STRAT FUN	0	143.783	143.783
DE*	COLOMBES 6	0	102.019	102.019
DE*	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND.	0	30.909	30.909
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCAT MODER CONSER PO	0	8.944	8.944
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION AGGRESSIVE P	0	7.222	7.222
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION CONSERVAT PO	0	5.847	5.847
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODER AGG P	0	6.095	6.095
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODERATE POR	0	8.741	8.741
DE*	COMMING PENS TR FU EU DYN HED EQ O JPM N	0	499.009	499.009
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATIRNATIONAL ADVANTAGE) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	884.905	884.905
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	702.994	702.994
DE*	COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY LLC	0	24.790	24.790
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	6.380	6.380
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	29.794	29.794
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	30.800	30.800
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	51.118	51.118
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	259.651	259.651
DE*	CONTI DIVERSIFIE	0	60.000	60.000
DE*	CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD	0	1.784	1.784
DE*	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	0	14.754	14.754
DE*	COVEA ACTIONS EURO	0	276.663	276.663
DE*	COVEA ACTIONS EUROPE OPPORTUNITES	0	527.429	527.429
DE*	COVEA ACTIONS RENDEMENT	0	1.132.031	1.132.031
DE*	COVEA FINANCE ACT. EUROPE	0	419.858	419.858
DE*	COVEA FINANCE ACTI EUROPE	0	387.163	387.163
DE*	COVEA FINANCE EUROPE	0	105.676	105.676
DE*	CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	0	16.702	16.702
DE*	CPR EURO HIGH DIVIDEND	0	308.179	308.179

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CPR EUROLAND	0	491.463	491.463
DE*	CPR EUROLAND PREMIUM	0	199.556	199.556
DE*	CPR EUROPE ESG	0	15	15
DE*	CPR EUROPE NOUVELLE	0	2.619	2.619
DE*	CPR INVEST - GEAR WORLD	0	100.000	100.000
DE*	CPR INVEST GLOBAL EQUITY ESG	0	8.900	8.900
DE*	CPR INVEST-EUROPE SPECIAL	0	35.527	35.527
DE*	CTIVP - LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE FUND	0	892.580	892.580
DE*	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	0	819.568	819.568
DE*	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	109.386	109.386
DE*	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	0	2.065.069	2.065.069
DE*	DANSKE BANK PULJER	0	250.582	250.582
DE*	DANSKE INVEST SICAV	0	151.623	151.623
DE*	DASSAULT SYSTEM DYNAMIQUE	0	47.862	47.862
DE*	DBI FONDS EBB	0	8.030	8.030
DE*	DEPARTMENT OF STATE LANDS	0	136.566	136.566
DE*	DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	0	2.859	2.859
DE*	DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFF DE	0	263.295	263.295
DE*	DIGNITY HEALTH	0	131.080	131.080
DE*	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	0	149.715	149.715
DE*	DNCA INVEST	0	1.844.022	1.844.022
DE*	DNCA MF VALUE EUROPE	0	173.334	173.334
DE*	DNCA VALUE EUROPE	0	989.522	989.522
DE*	DORVAL CONVICTIONS	0	161.542	161.542
DE*	DORVAL CONVICTIONS PEA	0	80.238	80.238
DE*	DPAM EQUITY L	0	220.000	220.000
DE*	DUPONT PENSION TRUST	0	135.420	135.420
DE*	DYNAMIQUE-JAS HENNESSY CO	0	12.651	12.651
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	0	185.580	185.580
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	0	240.006	240.006
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	0	793.460	793.460
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND II -	0	40.917	40.917
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND INCOME	0	230.470	230.470
DE*	EDR FUND GLOBAL VALUE	0	160.470	160.470
DE*	EGEPARGNE 2	0	26.242	26.242
DE*	ENBW ENERGIE BADEN-WUERTEMBERG AG	0	200.829	200.829
DE*	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	0	22.256	22.256
DE*	EPARGNE EQUILIBRE FCPE	0	34.554	34.554
DE*	EPARGNE PRUDENCE THALES	0	68.947	68.947
DE*	EPOQUE	0	85.464	85.464
DE*	EPS	0	67.838	67.838
DE*	EQ ADV DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO	0	99.859	99.859
DE*	EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO	0	579.193	579.193

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EQ ADVISORS TRUST - 1290 VT SMARTBETA EQ	0	2.100	2.100
DE*	EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	278.264	278.264
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA / AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO	0	22.450	22.450
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	315.778	315.778
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	372.726	372.726
DE*	EQ ADVISORS TRUST- AXA/TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	196.651	196.651
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	111.546	111.546
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.VALUE MANAGED	0	219.362	219.362
DE*	EQ.ADVISORS TRUST-AXA NATURAL RESOURCES	0	21.088	21.088
DE*	ERISA ACTIONS EUROPE N2	0	137.264	137.264
DE*	ETFS EURO STOXX 50 ETF	0	39.206	39.206
DE*	EULER HERMES PATRIMONIA	0	454.866	454.866
DE*	EUROBEN LIFE PENSION DAC	0	10.828	10.828
DE*	EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	0	28.331	28.331
DE*	EVIAN A EQUILIBRE	0	13.519	13.519
DE*	EVOLUTIS	0	344.905	344.905
DE*	FAM SERIES UCITS ICAV	0	70.525	70.525
DE*	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	0	74.290	74.290
DE*	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	0	51.638	51.638
DE*	FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR	0	710.000	710.000
DE*	FCP ALM ACT ZONE EUR ISR	0	2.370.000	2.370.000
DE*	FCP ALM ACTIONS EURO	0	1.006.543	1.006.543
DE*	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	0	9.915	9.915
DE*	FCP CAMGEST VALEURS EURO	0	437.301	437.301
DE*	FCP CARPIMKO EUROPE	0	151.749	151.749
DE*	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	0	73.385	73.385
DE*	FCP FCE INVEST EURO	0	411.571	411.571
DE*	FCP FIAO	0	240.040	240.040
DE*	FCP FRANCE INVEST. INTER	0	239.226	239.226
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	0	237.683	237.683
DE*	FCP GERISO	0	6.723	6.723
DE*	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	0	19.133	19.133
DE*	FCP INDEP ACTIONS ISR BAS	0	23.000	23.000
DE*	FCP R IPSA ACTIONS	0	34.500	34.500
DE*	FCP SAKKARAH 6	0	56.200	56.200
DE*	FCP SYCOMORE L/S MARKET NEUTRAL	0	80.000	80.000
DE*	FCPE HORIZON EP. ACTION	0	29.586	29.586
DE*	FDC A2 POCHE TITRES	0	54.028	54.028
DE*	FDRN AMUNDI	0	85.065	85.065
DE*	FEDERAL ETHI-PATRIMOINE	0	10.654	10.654
DE*	FEDERAL OPTIMAL (PART P)	0	71.600	71.600
DE*	FEDERATED UNIT TRUST	0	366.442	366.442
DE*	FFG EUROPEAN EQUITIES SUSTAINABLE	0	15.019	15.019

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FIDELIA ASSISTANCE	0	3.497	3.497
DE*	FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	0	160.836	160.836
DE*	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND	0	12.800	12.800
DE*	FIDELITY FUNDS SICAV	0	179.742	179.742
DE*	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BEN PL	0	1.081.030	1.081.030
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND	0	118.160	118.160
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND	0	87.695	87.695
DE*	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	1.800	1.800
DE*	FIDELITY PURIT TR FID SER INTRINSIC OPP	0	10.000	10.000
DE*	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	0	7.245.003	7.245.003
DE*	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	0	2.157.462	2.157.462
DE*	FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN	0	655.152	655.152
DE*	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	0	241.564	241.564
DE*	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	0	110.734	110.734
DE*	FIDELITY UCITS II ICAV	0	7.249	7.249
DE*	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS AGENT FORUS CLIENTS	0	337	337
DE*	FIRST TRUST DYNAMIC EUROPE EQUITY INCOME	0	502.955	502.955
DE*	FIRST TRUST EUROPE ALPHADAX FUND	0	170.374	170.374
DE*	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADAX ETF	0	26.332	26.332
DE*	FIRST TRUST HORIZON MANAGED VOLATILITY D	0	19.838	19.838
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYN DEV INT ETF	0	151.460	151.460
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ET	0	45.650	45.650
DE*	FISHER INVEST ALL WORLD EQ COLLECTIVE FD	0	165.796	165.796
DE*	FISHER INVESTMENTS ALL FOREIGN EQ COL FD	0	9.697	9.697
DE*	FISHER INVESTMENTS FOREIGN EQUITY COLL F	0	147.671	147.671
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	0	29.584	29.584
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	0	534.711	534.711
DE*	FLEXSHARES INTL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC	0	13.806	13.806
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	0	139.357	139.357
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	0	2.561.864	2.561.864
DE*	FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	0	7.590	7.590
DE*	FLORISSIME DYNAMISME	0	3.235	3.235
DE*	FLORISSIME EQUILIBRE	0	2.051	2.051
DE*	FONDAZIONE ROMA SIF	0	14.194	14.194
DE*	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	311.818	311.818
DE*	FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND	0	70.000	70.000
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSETS FD	0	8.974	8.974
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV UK GROWTH ASSETS FD	0	17.006	17.006
DE*	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	0	157.049	157.049
DE*	FRANCE PLACEMENT EURO	0	1.453.222	1.453.222
DE*	FRANKLIN T.VARIABLE INS.PROD.FOREIGN VIP	0	674.349	674.349
DE*	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	0	11.351.033	11.351.033
DE*	FRANKLIN TEMPLETON SHARIAH FUNDS 8A	0	119.514	119.514

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	0	1.507.144	1.507.144
DE*	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	0	28.100	28.100
DE*	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	0	36.941	36.941
DE*	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	0	140.846	140.846
DE*	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	42.035	42.035
DE*	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN	0	58.301	58.301
DE*	GA FUND L	0	8.923	8.923
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWI	0	3.800	3.800
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST	0	3.412	3.412
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST BVG/LPP FLEXIBLE FUND	0	100.917	100.917
DE*	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	0	76.532	76.532
DE*	GIVI GLOBAL EQUITY FUND A SERIES TRUST OF GLOBAL MULTI STRATEGY	0	28.070	28.070
DE*	GLOBAL INTREPID - CANADA FUND	0	33.879	33.879
DE*	GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	0	1.793	1.793
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST II	0	125.830	125.830
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST III	0	394.083	394.083
DE*	GMF ASSURANCES (A) EUROPE	0	233.928	233.928
DE*	GMF-VIE CANTON D (A) EUROPE	0	805.931	805.931
DE*	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	0	1.182.475	1.182.475
DE*	GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	0	4.950	4.950
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	0	24.200	24.200
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND	0	88.622	88.622
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNL EQUITY FUND	0	167.322	167.322
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	0	20.551	20.551
DE*	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	0	51.917	51.917
DE*	GOTHAM CAPITAL V LLC	0	692	692
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	0	57.122.062	57.122.062
DE*	GRD 20 ACTIONS	0	409.432	409.432
DE*	GRD ACTIONS ZONE EURO - POCHE	0	114.004	114.004
DE*	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	0	46.860	46.860
DE*	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	0	223.898	223.898
DE*	HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	0	27.000	27.000
DE*	HANG SENG INSURANCE COMPANY LIMITED	0	120.469	120.469
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	0	171.187	171.187
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	284.775	284.775
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO	0	85.108	85.108
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	171.060	171.060
DE*	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	0	74.181	74.181
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO	0	5.545	5.545
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	0	539.762	539.762
DE*	HFZH COFONDS	0	18.000	18.000
DE*	HGIF GLOB EQ VOLATILLY FO	0	170.765	170.765
DE*	HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	0	51.574	51.574

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	HSBC ACTIONS MONDE	0	41.127	41.127
DE*	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	0	2.184.470	2.184.470
DE*	HSBC ETFS	0	76.238	76.238
DE*	HSBC ETFS PLC	0	90.406	90.406
DE*	HSBC ETFS PLC 1 28 NORTH WALL QUAY	0	146.791	146.791
DE*	HSBC EURO EQUITY VOL FOCUSED	0	40.000	40.000
DE*	HSBC EURO MULTI-ASSET INCOME FUND	0	24.030	24.030
DE*	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	0	640.851	640.851
DE*	HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT LTD	0	2.434	2.434
DE*	HSBC GLOBAL FUND ICAV	0	1.844	1.844
DE*	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	0	112.741	112.741
DE*	HSBC GLOBAL POWER RESOURCES EQUITY FUND	0	60.699	60.699
DE*	HSBC GLOBAL RESOURCES ENERGY MOTHER FUND	0	68.066	68.066
DE*	HSBC INKA INVESTMENT AG TGV FOR TGV LH STRATEGY	0	77.690	77.690
DE*	HSBC LIFE (INTERNATIONAL) LIMITED	0	225.695	225.695
DE*	HSBC MANAGED BALANCED FUND	0	9.275	9.275
DE*	HSBC MANAGED GROWTH FUND	0	15.628	15.628
DE*	HSBC MANAGED STABLE FUND	0	979	979
DE*	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	0	1.204	1.204
DE*	HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF	0	88.025	88.025
DE*	HSBC MULTI-ASSET DYNAMIC EURO	0	192.876	192.876
DE*	HSBC P IN F HSBC POOLED GLOBAL EQUITY FD	0	32.853	32.853
DE*	HSBC SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY	0	41.585	41.585
DE*	HUTCHISON PROVIDENT AND RETIREMENT PLAN	0	12.895	12.895
DE*	HUTCHISON PROVIDENT FUND.	0	20.846	20.846
DE*	IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	0	135.018	135.018
DE*	IAC INTERNATIONAL EQUITY FD	0	34.900	34.900
DE*	IAG NRMA SUPERANNUATION PLAN	0	102.676	102.676
DE*	IBBOTSON INTERNATIONAL SHARES (UNHEDGED)	0	364.791	364.791
DE*	IBM 401K PLUS PLAN	0	466.704	466.704
DE*	IBM FRANCE	0	48.000	48.000
DE*	IBM H	0	6.300	6.300
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	15.477	15.477
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	34.430	34.430
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	146.777	146.777
DE*	IBM RETIREMENT PLAN	0	16.326	16.326
DE*	ICARE	0	18	18
DE*	INDEP ACTIONS CROISSANCE	0	169.000	169.000
DE*	INDOSUEZ ALLOCATION PEA	0	181.660	181.660
DE*	INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	0	109.290	109.290
DE*	INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	0	45.600	45.600
DE*	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE E FINANZIA	0	354.828	354.828
DE*	ING DIRECT	0	208.067	208.067

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ING RENDEMENT EUROPE	0	110.000	110.000
DE*	INKA PROCURA	0	11.610	11.610
DE*	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	0	25.509	25.509
DE*	INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	19.913	19.913
DE*	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	75.909	75.909
DE*	INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN) LTD 106.255		0	106.255
DE*	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO	0	11.000	11.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIE	0	150.000	150.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	1.660.898	1.660.898
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP INKA	0	6.611	6.611
DE*	INTERNATIONALE KAPITALSANLAGEGESELLSCHAFT	0	16.346	16.346
DE*	INVESCO POOLED INVESTMENT FUND-EUROPE FUND	0	357.616	357.616
DE*	INVEST DANSKE INV EUROPA HOJT UDBYTTE	0	370.676	370.676
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES I - ENHANCED NATURAL RESOURCES FUND	0	85.763	85.763
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES II GLOBAL ENERGY FUND	0	143.063	143.063
DE*	INVESTIMO	0	112.038	112.038
DE*	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	0	118.840	118.840
DE*	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9	0	118.141	118.141
DE*	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	0	839	839
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	0	1.644.925	1.644.925
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	3.617	3.617
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	12.852	12.852
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	53.233	53.233
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	968.982	968.982
DE*	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	0	11.252	11.252
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	0	9.710.631	9.710.631
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	298.873	298.873
DE*	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	0	851.527	851.527
DE*	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	0	186.245	186.245
DE*	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	0	1.509.870	1.509.870
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	0	51.792	51.792
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF	0	286	286
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	0	82.106	82.106
DE*	ISHARES EDGE MSCI WORLD MINIMUM VOLATILI	0	1.253	1.253
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE ETF	0	131.912	131.912
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE INDEX ETF	0	793	793
DE*	ISHARES EURO STOXX 50 INDEX ETF	0	3.723	3.723
DE*	ISHARES EUROPE ETF	0	552.576	552.576
DE*	ISHARES GLOBAL ENERGY ETF	0	948.210	948.210
DE*	ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDEND INDEX ETF (CAD-HEDGED)	0	52.434	52.434
DE*	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	0	42.027	42.027
DE*	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	0	5.106.617	5.106.617

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ISHARES MSCI ACWI ETF	0	515.989	515.989
DE*	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	0	428.472	428.472
DE*	ISHARES MSCI EAFE ETF	0	11.435.554	11.435.554
DE*	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	0	2.241.413	2.241.413
DE*	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	0	55.338	55.338
DE*	ISHARES MSCI EUROZONE ETF	0	3.956.158	3.956.158
DE*	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	0	53.880	53.880
DE*	ISHARES MSCI ITALY ETF	0	2.194.353	2.194.353
DE*	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	0	9.702	9.702
DE*	ISHARES MSCI WORLD ETF	0	36.595	36.595
DE*	ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND	0	176.231	176.231
DE*	ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	19.852	19.852
DE*	JANUS HENDER GLOBAL NATURAL RESOURCES FD	0	60.457	60.457
DE*	JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC	0	39.152	39.152
DE*	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	0	202.932	202.932
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	2.635	2.635
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	5.525	5.525
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	10.370	10.370
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	14.849	14.849
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	23.280	23.280
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	24.898	24.898
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	78.090	78.090
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	124.009	124.009
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR SMTB KOKUSAI QUAN TITATIVE EQUITY MOTHER FUND	0	87.931	87.931
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR STB GS GLOBAL (EX JAPAN) QUANT EQUITY MOTHER FUND	0	91.997	91.997
DE*	JEFFREY LLC	0	6.206	6.206
DE*	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	17.631	17.631
DE*	JNL/BLACKROCK NATURAL RESOURCES FUND	0	450.750	450.750
DE*	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	0	744.137	744.137
DE*	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	0	315.070	315.070
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES FUND	0	507.932	507.932
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	132.715	132.715
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	0	326.904	326.904
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	239.425	239.425
DE*	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	0	26.379	26.379
DE*	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	127.926	127.926
DE*	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	0	573.739	573.739
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	0	170.472	170.472
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	0	90.809	90.809
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	0	408.878	408.878
DE*	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	0	129.619	129.619
DE*	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	0	13.103	13.103
DE*	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	0	1.397.894	1.397.894

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	JPM FUND ICVC-JPM MULTI-ASSET INCOME FD	0	18.478	18.478
DE*	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	0	1.189.347	1.189.347
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS	0	32.755	32.755
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES INDIVIDUALS	0	5.419	5.419
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES PARTNERSHIP	0	6.261	6.261
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS	0	3.188	3.188
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED FUND	0	43.072	43.072
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF	0	3.833	3.833
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOB EQ ETF	0	21.645	21.645
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	236.536	236.536
DE*	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	0	32.780	32.780
DE*	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	194.412	194.412
DE*	JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND	0	45.798	45.798
DE*	JPMORGAN FUNDS	0	5.555.792	5.555.792
DE*	JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	0	1.533	1.533
DE*	JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	244.626	244.626
DE*	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	0	236.394	236.394
DE*	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER	0	1.305	1.305
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL ADVANTAGE FUND	0	2.145.679	2.145.679
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	218.672	218.672
DE*	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	0	694.849	694.849
DE*	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	0	2.137.324	2.137.324
DE*	JPMORGAN LIFE LIMITED	0	6.242	6.242
DE*	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	0	3.178	3.178
DE*	JPMORGAN MULTI INCOME FUND	0	100.289	100.289
DE*	JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND 50/F	0	484.935	484.935
DE*	JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	0	77.121	77.121
DE*	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	0	229.540	229.540
DE*	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	0	1.795.352	1.795.352
DE*	KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II	0	2.180	2.180
DE*	KL EUROSXXX50 DB	0	47.431	47.431
DE*	KREBSHILFE 2 FONDS	0	5.900	5.900
DE*	L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	0	8.461	8.461
DE*	LA MONDIALE	0	1.170.000	1.170.000
DE*	LA SAUVEGARDE (A) EUROPE	0	12.942	12.942
DE*	LATECOERE A	0	5.764	5.764
DE*	LATVIJAS BANKA	0	11.075	11.075
DE*	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	0	16.285	16.285
DE*	LAUSANNE N 6	0	21.660	21.660
DE*	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	0	3.318	3.318
DE*	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	1.562	1.562
DE*	LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO	0	360	360
DE*	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.314	3.314

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	13.410	13.410
DE*	LCAM GLOBAL EQUITY FUNDS	0	38.922	38.922
DE*	LCF PHARMA INTERNATIONAL	0	68.260	68.260
DE*	LCL ACTIONS EURO CORE+	0	13.308	13.308
DE*	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURATION	0	23.996	23.996
DE*	LCL ACTIONS EUROPE	0	5.591	5.591
DE*	LCL ACTIONS EUROPE CORE + EURO	0	6.139	6.139
DE*	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	0	117	117
DE*	LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE EURO	0	133.208	133.208
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	0	10.720.394	10.720.394
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	0	179.114	179.114
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	0	372.412	372.412
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	823	823
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	6.081	6.081
DE*	LEGAL AND GENERAL INVESTMENT MANAGEMENT	0	535	535
DE*	LEGG MASON INC.	0	1.034	1.034
DE*	LEGG MASON QS INVESTORS GLOBAL EQUITY FU	0	11.462	11.462
DE*	LEMBAGA TABUNG AMANAH PEKERJA	0	31.518	31.518
DE*	LGT SELECT FUNDS	0	97.591	97.591
DE*	LOF EUROPE ALL CAP LEADERS.	0	1.500	1.500
DE*	LOMBARD ODIER ASSET MANAGEMENT (SWITZERLAND) SA	0	439	439
DE*	LOS ANGELES CAPITAL GLOBAL FUND PLC	0	44.819	44.819
DE*	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	0	47.181	47.181
DE*	LV CHALLENGE	0	75.589	75.589
DE*	MAAF SANTE	0	10.873	10.873
DE*	MAAF VIE ACTIF GENERAL	0	407.196	407.196
DE*	MAAF VIE WINNEO PERP	0	1.443	1.443
DE*	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	0	1.291.620	1.291.620
DE*	MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	0	46.063	46.063
DE*	MAINFIRST SICAV	0	68.000	68.000
DE*	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	0	320	320
DE*	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	0	3.324	3.324
DE*	MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	0	89.740	89.740
DE*	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	392.316	392.316
DE*	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	0	7.001	7.001
DE*	MANNING AND NAPIER	0	28.145	28.145
DE*	MANULIFE GLOBAL FUND.	0	127.452	127.452
DE*	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND UT	0	790.206	790.206
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS PENSION PLANS	0	38.618	38.618
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS	0	152.981	152.981
DE*	MAUDSLEY CHARITY	0	25.422	25.422
DE*	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	0	19.339	19.339
DE*	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	0	142.609	142.609

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	0	62.430	62.430
DE*	MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	231.448	231.448
DE*	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	0	1.059	1.059
DE*	MFS DIVERSIFIED INCOME FUND	0	683.065	683.065
DE*	MFS EQUITY INCOME FUND	0	132.263	132.263
DE*	MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND	0	3.587	3.587
DE*	MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	1.347.128	1.347.128
DE*	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	224.130	224.130
DE*	MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F	0	6.087.060	6.087.060
DE*	MFS INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY LLC	0	22.975	22.975
DE*	MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND	0	4.329.478	4.329.478
DE*	MFS VAR INSURANCE TRUST II-MFS GLOBAL TACTICAL ALLOCATION PTF	0	78.190	78.190
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST - MFS TOTAL RETURN SERIES	0	319.198	319.198
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO	0	210.721	210.721
DE*	MINeworkers PENSION SCHEME	0	629.818	629.818
DE*	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	0	313.849	313.849
DE*	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	0	1.083.279	1.083.279
DE*	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	0	966.582	966.582
DE*	MMA IARD SA (A) EUROPE	0	345.180	345.180
DE*	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-U.S	0	453.428	453.428
DE*	MONDRIAN INT.EQ.COLLECTIVE.INV.TRUST	0	750.275	750.275
DE*	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.004.106	1.004.106
DE*	MONGELAS	0	35.433	35.433
DE*	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	0	831.885	831.885
DE*	MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FU	0	3.394	3.394
DE*	MTB GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 4	0	7.431.856	7.431.856
DE*	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	0	3.210	3.210
DE*	MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND	0	53.235	53.235
DE*	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	0	331.862	331.862
DE*	N 1 RENDEMENT USINOR	0	17.268	17.268
DE*	NATEXIS PERFORMANCE 9	0	42.694	42.694
DE*	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	0	22.615	22.615
DE*	NATIONAL FARMERS UNION MUTUAL INSURANCE	0	289.855	289.855
DE*	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	0	169.792	169.792
DE*	NATIONWIDE BAILARD INTERNATIONAL EQUIT F	0	60.000	60.000
DE*	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	244.261	244.261
DE*	NATIXIS IONIS	0	7.546	7.546
DE*	NATIXIS LCR ACTIONS EURO	0	59.681	59.681
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL MULTI ASS UN TR	0	134.900	134.900
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL STRAT INC UN TR	0	137.913	137.913
DE*	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL GL EQ UN TR	0	202.862	202.862
DE*	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N	0	58.456	58.456
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS - NB MULTI-STYLE PREMIA FD	0	5.803	5.803

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	0	1.246	1.246
DE*	NEUBERGER BERMAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	1.767	1.767
DE*	NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC	0	18.295	18.295
DE*	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	0	45.000	45.000
DE*	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	0	32.760	32.760
DE*	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	361.975	361.975
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	63.300	63.300
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	463.842	463.842
DE*	NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESAL GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	0	110.164	110.164
DE*	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	304.411	304.411
DE*	NH-AMUNDI PRIVATE SECURITIES INVESTMENT TRUST D1(EQUITY BALANCED-DERIVATIVES)	0	8.061	8.061
DE*	NIKKO AM WORLD FDS-AM INTECH GLOBAL CORE FUND	0	112	112
DE*	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	0	877.074	877.074
DE*	NN (L)	0	615.022	615.022
DE*	NORGES BANK	0	840.228	840.228
DE*	NRGE TRADING LTD	0	25.000	25.000
DE*	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD	0	22	22
DE*	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	0	359.512	359.512
DE*	NVIT MULTI-MANAGER INTERNATIONAL VALUE F	0	322.380	322.380
DE*	OB 2	0	83.809	83.809
DE*	OCIRP ACTIONS P	0	107.000	107.000
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL INVESTMENT FUND S SERIES II	0	197.168	197.168
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	0	59.916	59.916
DE*	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MWT LLC	0	110.230	110.230
DE*	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	0	251.495	251.495
DE*	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL	0	24.041	24.041
DE*	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	2.778.471	2.778.471
DE*	OSSHARES FTSE EUROPE QUALITY DIVIDEND ETF	0	16.973	16.973
DE*	PALATINE ENTREPRISES FAMILIALES IS	0	10.000	10.000
DE*	PANAGORA RISK PARITY M.A.C.FD	0	1.255	1.255
DE*	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC	0	184.970	184.970
DE*	PARVEST	0	457.498	457.498
DE*	PAVILION INTERNAT FOCUSED EQUITY POOL	0	13.000	13.000
DE*	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	0	620.546	620.546
DE*	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	5.882.850	5.882.850
DE*	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOB EQUI F	0	37.002	37.002
DE*	PEYREAUX	0	8.000	8.000
DE*	PHOENIX LIFE LIMITED	0	416.957	416.957
DE*	PICTET TR	0	525.236	525.236
DE*	PICTET-EUROLAND INDEX	0	131.695	131.695
DE*	PICTET-EUROPE INDEX	0	475.652	475.652
DE*	PICTON MAHONEY FORTIFIED EQUITY FUND	0	20.000	20.000
DE*	PIMCO VARIABLE INSUR TR-PIMCO GLO MULTI-ASSET MANAGED ALLO PTF	0	32.999	32.999

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	9.847	9.847
DE*	PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	0	184.012	184.012
DE*	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	0	235.650	235.650
DE*	PJD	0	7.500	7.500
DE*	PLYMOUTH COUNTY RETIREMENT ASSOCIATION	0	6.674	6.674
DE*	PM MANAGER FUND SPC-SEGREGATED PORT FOLIO 31 C/O INTERTRUST CORPORATE SERVICES (CAYMAN) LIMITED	0	30.380	30.380
DE*	PORTFOLIO LCR ACTIONS	0	4.398	4.398
DE*	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLAN	0	92.508	92.508
DE*	PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	0	30.362	30.362
DE*	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	0	49.270	49.270
DE*	PREDIQUANT EUROCROISSANCE A2	0	70.874	70.874
DE*	PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	0	13.900	13.900
DE*	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	0	7.426	7.426
DE*	PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	0	982	982
DE*	PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY NJ	0	51.092	51.092
DE*	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.825.278	1.825.278
DE*	PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND	0	87.696	87.696
DE*	PUTM BOTHWELL EUROPE FUND	0	510.487	510.487
DE*	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	0	27.196	27.196
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	0	176.444	176.444
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND	0	57.882	57.882
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND	0	8.959	8.959
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	0	262.564	262.564
DE*	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND	0	6.191	6.191
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	0	88.335	88.335
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	0	23.854	23.854
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	0	45.158	45.158
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	0	150.974	150.974
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	0	23.604	23.604
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	0	8.936	8.936
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	0	17.049	17.049
DE*	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	0	8.392	8.392
DE*	QUAESTIO CAPITAL FUND	0	241.198	241.198
DE*	QUERCUS	0	415.417	415.417
DE*	QUILTER INVESTORS	0	101.153	101.153
DE*	R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AX	0	6.639	6.639
DE*	R PHARMA DVSF	0	70.000	70.000
DE*	RAIFFEISEN INDEX FONDS EURO STOXX 50	0	54.102	54.102
DE*	RBC ISB - COVEA ACT EUROPE INSTIT III	0	191.753	191.753
DE*	RBC ISB - MMA VIE SA	0	819.520	819.520
DE*	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	0	11.911	11.911
DE*	RBC O`SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	0	334.094	334.094
DE*	RBC PRIVATE OVERSEAS EQUITY POOL	0	243.087	243.087

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	RBC QUANT EAFE EQUITY LEADERS ETF	0	5.481	5.481
DE*	REASSURE LIMITED	0	705.527	705.527
DE*	REGIME DE RETRAITE DU PERSONNEL DES CPE	0	136.246	136.246
DE*	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	0	10.093	10.093
DE*	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	0	75.932	75.932
DE*	REYNOLDS AMERICAN DEFINED BENEFIT MASTER	0	243.218	243.218
DE*	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST	0	53.960	53.960
DE*	ROCKEFELLER & CO., INC	0	166.452	166.452
DE*	ROPS EURO P	0	677.591	677.591
DE*	ROPS-SMART INDEX EURO	0	441.823	441.823
DE*	ROTHSCHILD AND CO ASSET MANAGEMENT	0	25.500	25.500
DE*	ROTONDE	0	45.000	45.000
DE*	ROUNDTABLE EVERKEY GLOBAL FOCUS FUND C/O WELLS CAPITAL MANAGEMENT INCORPORATED	0	32.685	32.685
DE*	ROYAL LONDON GROUP PENSION SCHEME	0	61.877	61.877
DE*	RSI ACTIONS EUROPEENNES 2	0	220.000	220.000
DE*	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	154.443	154.443
DE*	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	202.128	202.128
DE*	RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	0	77.403	77.403
DE*	RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	0	19.740	19.740
DE*	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	0	352.956	352.956
DE*	S&W MAGNUM TRUST	0	108.168	108.168
DE*	SAEV MASTERFONDS INKA	0	118.341	118.341
DE*	SAFRAN DYNAMIQUE	0	23.710	23.710
DE*	SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	0	4.669	4.669
DE*	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	0	342.534	342.534
DE*	SANLAM GLOBAL FUNDS PLC	0	77.450	77.450
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	42.978	42.978
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	79.444	79.444
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	91.063	91.063
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	113.196	113.196
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	307.453	307.453
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST 208	0	60.755	60.755
DE*	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	0	13.384	13.384
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	256.231	256.231
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	0	10.365	10.365
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	0	13.987	13.987
DE*	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	0	546.902	546.902
DE*	SCHRODER EUROPEAN RECOVERY FUND	0	1.267.862	1.267.862
DE*	SCHRODER GAIA	0	19.029	19.029
DE*	SCHRODER GLOBAL ALLOCATOR FUND	0	1.597	1.597
DE*	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	1.209.576	1.209.576
DE*	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	0	227.469	227.469
DE*	SCHRODER GLOBAL RECOVERY FUND	0	334.449	334.449

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	0	28.375	28.375
DE*	SCHRODER INCOME MAXIMSER	0	1.861.647	1.861.647
DE*	SCHRODER INCOME FUND	0	3.411.155	3.411.155
DE*	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	0	18.976.117	18.976.117
DE*	SCHRODER MOORGATE I FUND	0	129.588	129.588
DE*	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	0	107.165	107.165
DE*	SCHRODER RESPONSIBLE VALUE UK EQUITY FUN	0	104.967	104.967
DE*	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	0	154.136	154.136
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	0	1.705.006	1.705.006
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	0	568.335	568.335
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	0	295.189	295.189
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	2.597.444	2.597.444
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	0	902.621	902.621
DE*	SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD	0	67.918	67.918
DE*	SDK K3 FONDS	0	4.080	4.080
DE*	SEAYOND ACTIONS EUROPEENNES	0	173.876	173.876
DE*	SEAYOND EQTY FACTOR INV EUR	0	14.069	14.069
DE*	SEAYOND EQUITY FACTOR INVESTING	0	5.587	5.587
DE*	SEAYOND EUROPE MINVARIANCE	0	566.970	566.970
DE*	SEI INST INV TRU SCREENED WOR EQ EX US F	0	15.450	15.450
DE*	SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	0	1.385.362	1.385.362
DE*	SEI INSTITUT INTE TRUST INTERNAT EQTY FU	0	51.489	51.489
DE*	SEI INSTITUT MANAGED TRUS MULTI AS ACC F	0	26.389	26.389
DE*	SEI INSTITUT.INV.TRUST WORLD SEL.EQU.FUN	0	6.388	6.388
DE*	SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	0	8.768	8.768
DE*	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	159.578	159.578
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	0	35.621	35.621
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	88.202	88.202
DE*	SHELL TRUST BERMUDA LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	50.811	50.811
DE*	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	0	2.829	2.829
DE*	SINGLE SELECT PLATFORM	0	339.490	339.490
DE*	SIVE	0	44.819	44.819
DE*	SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND	0	1.278.610	1.278.610
DE*	SIX CIRCLES INTERNATIONAL	0	2.861.912	2.861.912
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY POR	0	64.382	64.382
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND	0	250.980	250.980
DE*	SMITH & WILLIAMSON EUROPEAN EQUITY FUND	0	30.000	30.000
DE*	SMITH & WILLIAMSON UK RESIDENTS 474	0	12.040	12.040
DE*	SMITH & WILLIAMSON OVERSEAS	0	650	650
DE*	SMITH E WILLIAMSON INVESTMENT FUNDS PLC	0	354.633	354.633
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VGI 1 FONDS	0	98.159	98.159
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VKA FONDS	0	814.590	814.590
DE*	SONDERVERMOEGEN BAM	0	12.643	12.643

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SONDERVERMOEGEN DIM-MAGDEBURG-FONDS	0	13.895	13.895
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DEW-CO	0	31.567	31.567
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DHCO	0	10.968	10.968
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-CO	0	19.235	19.235
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	0	10.164	10.164
DE*	SONDERVERMOEGEN AM 4	0	50.231	50.231
DE*	SONDERVERMOEGEN INKA LUCK FONDS	0	35.536	35.536
DE*	SONDERVERMOEGEN INKA TERTIUS	0	9.756	9.756
DE*	SONDERVERMOEGEN PKMF INKA	0	48.954	48.954
DE*	SONDERVERMOEGEN TOSCA II	0	25.246	25.246
DE*	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	204.794	204.794
DE*	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	0	807.160	807.160
DE*	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	0	9.156	9.156
DE*	SPP AKTIEFOND EUROPA	0	224.349	224.349
DE*	SPP AKTIEFOND GLOBAL	0	145.612	145.612
DE*	SPP GENERATION 40 TAL	0	3.932	3.932
DE*	SPP GENERATION 50 TAL	0	32.435	32.435
DE*	SPP GENERATION 60-TAL	0	111.765	111.765
DE*	SPP GENERATIONSFOND 70 TAL	0	70.145	70.145
DE*	SPP GENERATIONSFOND 80-TAL	0	12.871	12.871
DE*	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	0	230.420	230.420
DE*	STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD	0	616.398	616.398
DE*	STANDARD LIFE WEALTH INTERNATIONAL LTD	0	1.500	1.500
DE*	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	2.020.686	2.020.686
DE*	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	0	13.470	13.470
DE*	STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	0	270.743	270.743
DE*	STATE OF WYOMING	0	373.369	373.369
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	0	821.267	821.267
DE*	STATE STREET GLOBAL INDEX PLUS TRUST	0	58.017	58.017
DE*	STICHT BEDRIJFST FONDS VOOR DE MEDIA PNO	0	209.628	209.628
DE*	STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN	0	162.176	162.176
DE*	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	0	101.029	101.029
DE*	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	0	87.277	87.277
DE*	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	0	1.486.943	1.486.943
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	0	10.611	10.611
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDIGEN	0	340.744	340.744
DE*	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	0	346.101	346.101
DE*	STOREBRAND LIVSFORSIKRING	0	97.489	97.489
DE*	SUCCESSOR COEUR D'ALENE CUSTODIAL AND WORK TRUST	0	2.641	2.641
DE*	SUEWE COFONDS	0	25.000	25.000
DE*	SUN LIFE MFS DIVIDEND INCOME FUND	0	32.846	32.846
DE*	SUN LIFE MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	106.302	106.302
DE*	SUN LIFE MFS LOW VOLATILY INTERNATION	0	1.920	1.920

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND	0	8.084	8.084
DE*	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	0	24.816	24.816
DE*	SURAVENIR ACTIONS PROTECT	0	383.000	383.000
DE*	SUST. GLOBAL EQUITY EX CH CONCEPT	0	37.000	37.000
DE*	SUZUKA INKA	0	66.537	66.537
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	50.029	50.029
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	90.361	90.361
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	201.594	201.594
DE*	SWISS NATIONAL BANK	0	11.377.063	11.377.063
DE*	SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND	0	10.146	10.146
DE*	SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	0	1.101.897	1.101.897
DE*	SYLVAN PARTNERS, LLC	0	5.406	5.406
DE*	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	0	277.577	277.577
DE*	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	0	41.801	41.801
DE*	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	112.118	112.118
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	1.818	1.818
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	16.872	16.872
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	99.183	99.183
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	219.440	219.440
DE*	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	0	1.350.831	1.350.831
DE*	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	0	118.306	118.306
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS OEIC - CONTINENTAL EU	0	2.246	2.246
DE*	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	0	28.642	28.642
DE*	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	100.787	100.787
DE*	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	0	1.543.935	1.543.935
DE*	TECHNIP DYNAMIQUE	0	29.465	29.465
DE*	TECHNIP EQUILIBRE	0	32.696	32.696
DE*	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND	0	289.718	289.718
DE*	TEMPLETON EUROPEAN EQUITY MASTER FUND	0	4.955	4.955
DE*	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT	0	14.784	14.784
DE*	TEMPLETON FOREIGN FUND	0	6.975.084	6.975.084
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY MASTER FUND	0	12.250	12.250
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST	0	859.751	859.751
DE*	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	0	164.223	164.223
DE*	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	0	450.036	450.036
DE*	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND	0	81.668	81.668
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND INC	0	10.332.692	10.332.692
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	0	390.220	390.220
DE*	TEMPLETON INSTIT.FUNDS-INTL.EQUITY SERIE	0	3.679.109	3.679.109
DE*	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E	0	224.410	224.410
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	413.446	413.446
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	0	519.001	519.001
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST	0	292.218	292.218

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	0	352.685	352.685
DE*	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND	0	265.947	265.947
DE*	TEMPLETON SELECT GLOBAL EQUITY FUND	0	6.909	6.909
DE*	TEMPLETON WORLD FUND	0	3.201.494	3.201.494
DE*	TESLA POCHE ACTIONS	0	39.900	39.900
DE*	TFL PENSION FUND	0	28.754	28.754
DE*	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	0	981.164	981.164
DE*	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND	0	39.735	39.735
DE*	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	50.050	50.050
DE*	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	0	11.733	11.733
DE*	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	0	1.441	1.441
DE*	THE KOWLOON MOTOR BUS COMPANY (1933) LIMITED DAILY RATED EMPLOYEES RETIREMENT FUND SCHEME	0	16.343	16.343
DE*	THE MAS TR BK OF JAPAN,LTD.ATF GL BL RK CON FD K(FOR QII ONLY)	0	10.313	10.313
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	597	597
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	972	972
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.880	1.880
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	2.186	2.186
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.525	4.525
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.563	4.563
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	10.539	10.539
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	11.400	11.400
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	14.363	14.363
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.000	30.000
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.638	30.638
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	35.485	35.485
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	46.105	46.105
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	80.778	80.778
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	156.600	156.600
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	221.279	221.279
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	312.144	312.144
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	561.884	561.884
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.098.191	1.098.191
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.846.934	4.846.934
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045828	0	140.041	140.041
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	0	568.539	568.539
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	0	59.067	59.067
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F	0	44.310	44.310
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	4.526	4.526
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	69.176	69.176
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO. , LTD. AS THE TRUSTEE OF NIKKO GLOBAL WRAP (DEVELOPED EUROPE EQUITY MOTHER FUND) 154.130	0	0	154.130
DE*	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	0	1.360	1.360
DE*	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	0	209.200	209.200

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	THE STATE OF NEVADA	0	17.773	17.773
DE*	THE THALIDOMIDE CHILDRENS TRUST	0	27.929	27.929
DE*	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	0	390.200	390.200
DE*	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	0	38.751	38.751
DE*	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	0	418.480	418.480
DE*	THE TRUSTEES OF THE STANDARD LIFE SCHEME ATTN DOUGLAS WILSON	0	615.244	615.244
DE*	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	64.309	64.309
DE*	THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC	0	25.956	25.956
DE*	THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND	0	15.259.852	15.259.852
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP	0	360.295	360.295
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP LMA SPC-MAP 201 SEGREGATED PORTFOLIO	0	97.869	97.869
DE*	THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD	0	131.212	131.212
DE*	THREE BRIDGES EUROPE MASTER FUND LTD.	0	4.805	4.805
DE*	THRIFT SAVINGS PLAN	0	8.768.905	8.768.905
DE*	TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	0	51.212	51.212
DE*	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	0	44.328	44.328
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	0	222.205	222.205
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIO 124.073	0	222.205	222.205
DE*	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	124.073	0	124.073
DE*	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH	0	339.734	339.734
DE*	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	0	92.756	92.756
DE*	UBI SICAV	0	1.250	1.250
DE*	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	0	257.559	257.559
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV	0	50.688	50.688
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	0	191.330	191.330
DE*	UBS (LUX) SICAV 1	0	749.790	749.790
DE*	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	0	1.535	1.535
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD)	0	52.616	52.616
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)	0	29.124	29.124
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD)	0	29.755	29.755
DE*	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	0	81.869	81.869
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	0	6.835	6.835
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	0	3.998	3.998
DE*	UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	0	1.497.798	1.497.798
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	52.967	52.967
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	342	342
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	415	415
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	526	526
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	557	557
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.564	1.564
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.848	1.848
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	26.617	26.617
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	73.859	73.859

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	695.934	695.934
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.294.901	1.294.901
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	657	657
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	815	815
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.560	1.560
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.794	1.794
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.451	2.451
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.539	2.539
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.567	2.567
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.513	3.513
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.899	3.899
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.193	4.193
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.625	4.625
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	7.060	7.060
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	8.207	8.207
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.025	9.025
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.299	9.299
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	10.795	10.795
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	19.716	19.716
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	20.000	20.000
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	24.712	24.712
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	25.206	25.206
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	30.636	30.636
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	49.739	49.739
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	231.375	231.375
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	574.986	574.986
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB	0	1.025	1.025
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	0	4.292	4.292
DE*	UNIGESTION	0	26.000	26.000
DE*	UNISUPER	0	22.135	22.135
DE*	UNISUPER	0	256.324	256.324
DE*	UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESENTED RETIREES BENEFIT TRUST	0	2.694	2.694
DE*	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	0	268.272	268.272
DE*	UNIVERS CNP 1	0	77.725	77.725
DE*	UNIVERSAL-OCO	0	80.000	80.000
DE*	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	0	322.994	322.994
DE*	USAA INTERNATIONAL FUND	0	2.205.246	2.205.246
DE*	USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	0	122.652	122.652
DE*	USAA MUTUAL FUNDS TRUST - USAA CAPITAL GROWTH FUND	0	366.036	366.036
DE*	VALIANT AKTIEN EUROP	0	981	981
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX TRUST	0	135.485	135.485
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	0	1.032.094	1.032.094
DE*	VANGUARD FUNDS PLC	0	1.294.505	1.294.505

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY FUND	0	7.389	7.389
DE*	VANGUARD GLOBAL MULTI-FACTOR FUND	0	721	721
DE*	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	0	1.752	1.752
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	57.087	57.087
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	720.785	720.785
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND 1	0	5.571.248	5.571.248
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	46.010	46.010
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	77.174	77.174
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	213.186	213.186
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	679.012	679.012
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	990.626	990.626
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	1.261.388	1.261.388
DE*	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	38.202.869	38.202.869
DE*	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVEINVESTMENT FUNDS TRUST	0	237.536	237.536
DE*	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	8.918	8.918
DE*	VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND	0	43.838	43.838
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG	0	541.981	541.981
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG P	0	38.323	38.323
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS-NORGE	0	19.486	19.486
DE*	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTE	0	251.202	251.202
DE*	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	0	43.000	43.000
DE*	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	0	86.524	86.524
DE*	VICTORY MARKET NEUTRAL INCOME FUND	0	9.210	9.210
DE*	VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	19.515	19.515
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	27.766	27.766
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	6.208	6.208
DE*	VILLIERS ALLEGRO	0	402.795	402.795
DE*	VILLIERS ALTO	0	68.809	68.809
DE*	VILLIERS DIAPASON	0	24.756	24.756
DE*	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	824	824
DE*	VITASOY INTERNATIONAL HOLDINGS LIMITED DEFINED BENEFIT SCHEME	0	2.455	2.455
DE*	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL	0	5.676	5.676
DE*	VONTOBEL FUND CH SUSTAINABLE BALANCED AL	0	9.300	9.300
DE*	WARMAN INVESTMENTS PTY LIMITED	0	20.062	20.062
DE*	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	127.571	127.571
DE*	WELL TC NAM CONTRARIAN VALUE PORTFOLIO	0	649.207	649.207
DE*	WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP	0	1.460	1.460
DE*	WELLS FARGO GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	0	50.000	50.000
DE*	WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU	0	15.295	15.295
DE*	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 4	0	162.349	162.349
DE*	WIF- EUROPE OPPORTUNITIES	0	66.000	66.000
DE*	WIF-EUROPE DISCOVERY FUND	0	77.282	77.282
DE*	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	0	989	989

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	238.002	238.002
DE*	WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	0	46.824	46.824
DE*	ZURICH INSURANCE COMPANY LTD	0	34.182	34.182
DE*	ZURICH INSURANCE PLC	0	72.084	72.084
DE*	ZURICH INVESTMENTS LIFE S.P.A.	0	1.151.720	1.151.720
DE*	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	0	698.097	698.097
DE*	ZURICH VIDA COMP DE SEGUROS Y REASEG SA	0	14.932	14.932
7207	UZZAU ROBERTO	0	0	0
DE*	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	0	15.309.000	15.309.000
7296	BELLINO ROCI MAURO	0	100	100
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	58.071.830	58.071.830
<b>Totale voti</b>	<b>2.339.741.873</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,957148</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>64,381468</b>			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6148	DI BELLO GIUSEPPE	0	2	2
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST AGI	0	233.230	233.230
**D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	0	30.676	30.676
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST	0	29.467	29.467
**D	CPR AM	0	535.599	535.599
7267	GOVONI ALESSANDRO	0	2	2
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	61.948	61.948
7524	ROSANIA ELMAN	2	0	2
<b>Totale voti</b>	<b>890.926</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,038062</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,024515</b>			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Attribuzione dell'utile di esercizio.****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6541	MEGGIOLARO MAURO	0	0	0
DE*	FONDAZIONE FINANZA ETICA	0	80	80
6652	RAWOOT ILHAM	0	5	5
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON FOREIGN PORTFOLIO	0	73.041	73.041
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	38.908	38.908
7497	GROTTI ALBERTO	100	0	100
7651	TRICARICO ANTONIO	0	0	0
DE*	RE:COMMON	0	5	5
<b>Totale voti</b>	112.139			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,004791			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,003086			

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 3.236 azionisti,

portatori di n° 2.340.744.938 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 64,409069% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

	<b>Voti</b>	<b>% su Azioni Ordinarie che hanno espresso il voto</b>
<b>Favorevoli</b>	2.321.212.101	99,165529
<b>Contrari</b>	19.504.608	0,833265
SubTotale	<u>2.340.716.709</u>	99,998794
<b>Astenuti</b>	<u>28.229</u>	0,001206
<b>Totale</b>	<u>2.340.744.938</u>	100,000000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6063	RINELLI DOMENICO	8.630	0	8.630
6235	CAVALLARI ANNA CLARA	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	0	936.179.478	936.179.478
6337	PREZIUSO GIUSEPPE	355	0	355
6490	DEL GIUDICE MATTEO	1	0	1
DE*	HC RENTE	0	22.875	22.875
DE*	PAWL EQUITY FUND AHEAD WEALTH SOLUTIONS AG	0	2.850	2.850
DE*	SIEMENS BSAV BALANCED	0	4.373	4.373
DE*	SIEMENS DC BALANCED	0	7.721	7.721
DE*	SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE	0	474.982	474.982
DE*	SIEMENS-FONDS SPT MM	0	11.940	11.940
6535	DI STEFANO STEFANO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	0	157.552.137	157.552.137
6576	SANTOMAURO FEDELE	0	0	0
DE*	CASSA NAZ. DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAV. DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	0	971.965	971.965
6580	TREVISAN DARIO	0	800	800
DE*	ALETTI GES PR CED II	0	251.000	251.000
DE*	ANIMA FONDO TRADING ANIMA SGR SPA	0	400.000	400.000
DE*	ANIMA SELEZIONE GLOBALE ANIMA SGR	0	399.600	399.600
DE*	ANIMA SFORZESCO ANIMA SGR SPA	0	897.845	897.845
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VALORE GLOBALE	0	771.100	771.100
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VISCONTEO PLUS	0	352.000	352.000
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	0	687.968	687.968
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA MAGELLANO	0	345.640	345.640
DE*	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	0	1.186.000	1.186.000
DE*	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	0	930.000	930.000
DE*	ANIMA VISCONTEO ANIMA SGR SPA	0	1.868.200	1.868.200
DE*	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	0	2.000.000	2.000.000
DE*	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	0	453.900	453.900
DE*	BANCOPOSTA AZIONARIO EURO	0	330.763	330.763
DE*	BANCOPOSTA MIX 1	0	122.800	122.800
DE*	BANCOPOSTA MIX 2	0	273.600	273.600
DE*	BANCOPOSTA MIX 3	0	332.000	332.000
DE*	BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO/BANCOPOSTA FONDI SPA	0	25.714	25.714
DE*	BP AZION FLESSIBILE	0	6.400	6.400
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI AREA EURO	0	35.551	35.551
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI ITALIA	0	1.228.934	1.228.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2021	0	6.685	6.685
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2022	0	13.722	13.722
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2023	0	11.858	11.858
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2020	0	3.486	3.486
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2021	0	4.639	4.639
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2020	0	2.702	2.702

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2022	0	8.544	8.544
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2023	0	36.734	36.734
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2020	0	1.817	1.817
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2021	0	9.367	9.367
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2020	0	4.150	4.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2021	0	8.459	8.459
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2022	0	16.359	16.359
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2023	0	12.661	12.661
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP NOVEMBRE 2022	0	19.710	19.710
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2020	0	4.879	4.879
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2021	0	4.151	4.151
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2022	0	9.023	9.023
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2023	0	65.252	65.252
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION DIC 2023	0	2.803	2.803
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	11.597	11.597
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION MARZO 2024	0	4.527	4.527
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION OTTOBRE 2023	0	9.150	9.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2021	0	10.256	10.256
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2022	0	8.595	8.595
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA LUGLIO 2022	0	16.956	16.956
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MAGGIO 2022	0	21.288	21.288
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022	0	10.528	10.528
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA OTTOBRE 2021	0	21.825	21.825
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA SETTEMBRE 2022	0	21.834	21.834
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA GLOBALE MARZO 2024	0	5.479	5.479
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - GLOBAL MULTIASET SELECTION SET 2022	0	15.100	15.100
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - HIGH INCOME DICEMBRE 2021	0	55.641	55.641
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - INCOME MULTISTRATEGY MARZO 2022	0	11.635	11.635
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO APRILE 2020	0	35.313	35.313
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO APRILE 2021	0	14.068	14.068
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2019	0	18.021	18.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2021	0	23.135	23.135
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO DICEMBRE 2022	0	19.602	19.602
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO GIUGNO 2020	0	24.205	24.205
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO GIUGNO 2021	0	26.806	26.806
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO LUGLIO 2022	0	46.934	46.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO LUGLIO 2023	0	16.353	16.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2020	0	37.209	37.209
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2021	0	7.550	7.550
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2022	0	28.454	28.454
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MAGGIO 2023	0	25.565	25.565
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MARZO 2022	0	23.921	23.921
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASET REDDITO MARZO 2023	0	27.606	27.606

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO NOVEMBRE 2020	0	23.500	23.500
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2019	0	28.102	28.102
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2020	0	16.032	16.032
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2021	0	26.427	26.427
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2022	0	55.021	55.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2023	0	5.353	5.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS GIU 2023	0	8.431	8.431
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS MAG 2023	0	9.696	9.696
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS OTT 2023	0	7.345	7.345
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO DICEMBRE 2023	0	10.318	10.318
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO MARZO 2024	0	15.485	15.485
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO OTTOBRE 2023	0	27.927	27.927
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - OPPORTUNITY SELECT LUGLIO 2023	0	6.329	6.329
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PIR ITALIA AZIONI	0	120.380	120.380
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 40	0	994.340	994.340
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 70	0	1.062.970	1.062.970
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA DICEMBRE 2023	0	1.785	1.785
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MAGGIO 2024	0	3.638	3.638
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MARZO 2024	0	2.773	2.773
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2022	0	178.386	178.386
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2023	0	7.452	7.452
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MAGGIO 2024	0	2.739	2.739
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MARZO 2024	0	4.174	4.174
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION GENNAIO 2023	0	28.348	28.348
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	21.337	21.337
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MAGGIO 2023	0	76.608	76.608
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MARZO 2023	0	80.864	80.864
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE DICEMBRE 2023	0	701	701
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MAGGIO 2024	0	1.027	1.027
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MARZO 2024	0	1.363	1.363
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION SETTEMBRE 2023	0	15.464	15.464
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP STAR APRILE 2023	0	41.489	41.489
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TRAGUARDO 40 FEBBRAIO 2022	0	51.066	51.066
DE*	FPA GENERALI GLOBAL GENERALI ITALIA SPA	0	18.480	18.480
DE*	GENERALI AKTIV MIX ERTRAG	0	460	460
DE*	GENERALI AMBITION	0	200.000	200.000
DE*	GENERALI ITALIA SPA	0	2.283.875	2.283.875
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV	0	101.995	101.995
DE*	GENERTEL S.P.A.	0	40.418	40.418
DE*	GENERTELLIFE SPA	0	1.104.835	1.104.835
DE*	GID F GPRET MULTIFLEX II	0	4.762	4.762
DE*	GID FDS GPRET MULTIFLEX	0	2.237	2.237
DE*	GID FONDS AVAOT	0	33.680	33.680

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	GID FONDS AVAOT 2	0	19.590	19.590
DE*	GID FONDS AVAOT 3	0	4.209	4.209
DE*	GID FONDS CEAOT	0	908.345	908.345
DE*	GID FONDS DLAET	0	93.290	93.290
DE*	GID FONDS GLAKOR	0	137.775	137.775
DE*	GID FONDS GVMET	0	10.098	10.098
DE*	GID-FONDS ALAET	0	555.610	555.610
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	0	59.588	59.588
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCH	0	60.814	60.814
**D	DKB EUROPA FONDS BAYERNINVEST LUXEMBOURG	0	41.139	41.139
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	0	2.281.455	2.281.455
**D	FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	0	206	206
**D	BAYVK G2 FONDS	0	305.756	305.756
**D	DEKA MASTER HAEK I	0	189.498	189.498
**D	DEKA-RAB	0	17.953	17.953
**D	BAYVK A4 FONDS	0	42.296	42.296
**D	FCP AFER ACTIONS EURO	0	3.299.332	3.299.332
**D	FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	0	1.089.280	1.089.280
**D	FCP AFER ACTIONS MONDE	0	136.088	136.088
**D	REGARD ACTIONS EURO	0	400.000	400.000
**D	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	0	210.000	210.000
**D	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	0	210.000	210.000
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	11.404.476	11.404.476
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	7.301.331	7.301.331
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	6.457	6.457
**D	FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 EDRAM	0	3.818.300	3.818.300
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	0	22.096	22.096
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL ACTIONS ETRANGERES	0	53.072	53.072
**D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	0	91.770	91.770
**D	BVK PERSONALVORSORGE DES KANTONS ZURICH	0	345.974	345.974
**D	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	31.301	31.301
**D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	0	72.217	72.217
**D	ROBECO GLOBAL DM CONSERVATIVE EQUITIES F	0	16.348	16.348
**D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	28.969	28.969
**D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	99.670	99.670
**D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1	0	11.280	11.280
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	0	224.201	224.201
**D	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	0	335.845	335.845
**D	VGW POOLFONDS PA1	0	90.000	90.000
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	113.720	113.720
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	0	63.894	63.894
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	0	1.545.244	1.545.244

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BERNISCHE PENSIONSKASSE	0	338.452	338.452
**D	FCP LBPAM AVENIR EURO	0	9.155	9.155
**D	FCP LBPAM ACTIONS VALUE EURO	0	976.371	976.371
**D	FCP LBPAM ACTIONS EURO LARGE CAP	0	191.560	191.560
**D	FCP FEDERIS IRC ACTIONS	0	198.788	198.788
**D	FCP LBPAM DIVERSIFIE FOCUS OBLIG 3 5	0	16.113	16.113
**D	FCP CAP SERENITE	0	480	480
**D	HUMANIS GESTION D`ACTIFS ATTN: OLIV	0	11.946	11.946
**D	FCPE HENKEL DVSF INT EXP	0	763	763
**D	KLESIA LF ACTIONS EURO	0	100	100
**D	FCP LBPAM IRC ACTIONS EURO MIN VAR	0	37.575	37.575
**D	FCP TOCQUEVILLE ULYSSE	0	132.981	132.981
**D	KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR GLOBALE AKTIER	0	24.764	24.764
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	0	796.770	796.770
**D	ROBECO UMBRELLA FUND I N.V.	0	188.131	188.131
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	0	109.666	109.666
**D	UNIVERSITE DE GENEVE	0	25.824	25.824
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	0	307.881	307.881
**D	CAISSE INTER ENTREP DE PREV PROFES CIEPP	0	168.663	168.663
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	55.305	55.305
**D	THE PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	0	5.330.585	5.330.585
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	0	137.502	137.502
**D	ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR	0	657.054	657.054
**D	BAYERN INVEST LIBI-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	33.206	33.206
**D	BAYERNINVEST VECO-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	22.142	22.142
**D	FCP MAM OPTIMA 25 125	0	41.300	41.300
**D	FCP MAM EUROPA SELECT	0	41.600	41.600
**D	VIDACAIXA SAU	0	2.307.180	2.307.180
**D	CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	0	334.684	334.684
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	0	1.455	1.455
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND EXTENDED TERM SERIES	0	11.130	11.130
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES	0	198.484	198.484
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MAXIMUM TERM SERIES	0	8.820	8.820
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC. -BLEND ED ASSET EXTENDED SERIES	0	3.245	3.245
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	608.212	608.212
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	0	6.575	6.575
**D	ALAS INV SERVICESMONDRIAN INV	0	84.263	84.263
**D	OLD WESTBURY LARGE CAP STRATEGIES FUND ATTN JUDSON K LA LONDE	0	902.667	902.667
**D	LIUNA STAFF AND AFFILIATES PENSION FUND	0	57.231	57.231
**D	LIUNA NATIONAL INDUSTRIAL PENSION FUND	0	54.789	54.789
**D	BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	0	360.550	360.550
**D	UND INVESTMENT PARTNERSHIP COMPANY	0	1	1
**D	M AND I FBO BANK OF THE WEST	0	9.125	9.125

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BNYMCIL CGF WDEQ LA	0	29.508	29.508
**D	BS ZURICH VIDA	0	69.109	69.109
**D	FRANKLIN TEMP SINOAM GLB GRW FD	0	16.289	16.289
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	0	3.753.127	3.753.127
**D	DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST	0	50.172	50.172
**D	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	0	145.670	145.670
**D	THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEFF	0	94.527	94.527
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	0	25.940	25.940
**D	WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	0	26.304	26.304
**D	THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	0	51.102	51.102
**D	POWERSHARES S AND P INT DEVELOPED LOW DEVELOPED LOW	0	6.533	6.533
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	0	56.381	56.381
**D	OLD WESTBURY ALL CAP ESG FUND	0	11.367	11.367
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	154.982	154.982
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	0	9.973	9.973
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	0	31.905	31.905
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	0	46.500	46.500
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	0	12.329	12.329
**D	QS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	79.528	79.528
**D	QS GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	0	14.590	14.590
**D	55002 UP EUROPÆISKE AKTIER	0	300.634	300.634
**D	55041 KUP GLOBALE AKTIER IV	0	4.457	4.457
**D	QS STRATEGIC REAL RETURN FUND	0	5.776	5.776
**D	MAN INTERNATIONAL ICVC MAN DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	5.550	5.550
**D	NON US EQUITY MGRS PORT 4 LSV	0	132.100	132.100
**D	MEBA PENSION TRUST - DEFINED BENEFIT PLAN	0	14.400	14.400
**D	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	127.230	127.230
**D	GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	11.466	11.466
**D	AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	0	80.120	80.120
**D	AST FRK K2 GAR PORT GLB EQ PDC8	0	7.865	7.865
**D	GEORGIA TECH FOUNDATION INC	0	68.434	68.434
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN ENHANCED INCOME FUND 56.107		0	56.107
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	0	152.038	152.038
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	0	82.166	82.166
**D	CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	3.555	3.555
**D	OMAM SEED HOLDINGS LLC	0	1.517	1.517
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	0	4.412.634	4.412.634
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	4.888.520	4.888.520
**D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX-US ETF	0	53.312	53.312
**D	WESPATH FUNDS TRUST	0	15.129	15.129
**D	CF MITON UK MULTI CAP INCOME FUND	0	560.553	560.553
**D	ALAMOSA LLC	0	3.729	3.729

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VY FRANKLIN INCOME PORTFOLIO	0	14.406	14.406
**D	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY	0	225.380	225.380
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	47.665	47.665
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	15.142	15.142
**D	INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	0	4.423	4.423
**D	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION TRUST	0	89.057	89.057
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 3 OFF SHORE MASTER L.P.	0	65.365	65.365
**D	THE CONSOLIDATED EDISON PENSION PLAN MASTER TRUST	0	171.531	171.531
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	0	10.174	10.174
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	0	17.646	17.646
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	0	11.378	11.378
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	0	9.953	9.953
**D	USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	0	2.761	2.761
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	88.954	88.954
**D	MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	0	24.552	24.552
**D	VOYA GLOBAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY FUND	0	4.170	4.170
**D	GNPF COL EAFE GINNA Q	0	4.900	4.900
**D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	991	991
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	23.964	23.964
**D	IQ 500 INTERNATIONAL ETF	0	25.989	25.989
**D	PB SSGA INTL EQ TAX	0	20.031	20.031
**D	CERVURITE INTERNATIONAL LLC	0	41.890	41.890
**D	MARANIC II LLC	0	3.527	3.527
**D	M1RF FISHER FRN LRG	0	180.909	180.909
**D	M1RF MFS FOREIGN LARGE	0	143.498	143.498
**D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	0	218.171	218.171
**D	USMIA GLOBAL EQUITY	0	8.251	8.251
**D	RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LIMITED	0	266.766	266.766
**D	BRAF QUANT GLBL VAL EQTY	0	1.433	1.433
**D	MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	0	64.460	64.460
**D	INTL EQUITY FUND MONDRIAN	0	1.359.072	1.359.072
**D	DRMA LTD	0	66.728	66.728
**D	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY	0	25.548	25.548
**D	CANDENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	765	765
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT. UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	128.494	128.494
**D	WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	0	130.584	130.584
**D	CEMEX UK PENSION FUND PENSIONS DEPARTMENT	0	25.679	25.679
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	91.421	91.421
**D	ALICNY BLACKROCK GBL EQUITY	0	1.908	1.908
**D	C9W CITW FD PARAMETRIC	0	7.231	7.231
**D	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	0	28.843	28.843
**D	GLOBAL ATLANTIC GOLDMAN SACHSGLOBALEQUITY INSIGHTS PORTFOLIO	0	6.077	6.077
**D	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	0	44.662	44.662

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GETF GABELLI GLOBAL GOLD	0	450.000	450.000
**D	GETF GABELLI NR G I	0	61.500	61.500
**D	RWSF CIT ACWI	0	592.779	592.779
**D	RWSF CIT ACWIECUS	0	818.950	818.950
**D	RWSF CIT EAFE	0	1.282.225	1.282.225
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	14.250	14.250
**D	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND L P	0	149.667	149.667
**D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	0	101.700	101.700
**D	WILM MULTI MGR ALT FD ANALYTIC INV	0	16.428	16.428
**D	RCB AVOIRS OPCVM	0	988.458	988.458
**D	RCB AVOIRS FIA	0	130.150	130.150
**D	TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP	0	3.770	3.770
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.304.681	1.304.681
**D	GS GLOBAL EQUITY FUND	0	82.036	82.036
**D	CORONATION FUND MANAGERS PTY LIMITED	0	11.160	11.160
**D	THE ALAIN LEGER FAMILY TRUST	0	20.410	20.410
**D	VANGUARD GLOBAL DIVIDEND FUND	0	1.689	1.689
**D	VIDENT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	176.684	176.684
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	4.081.972	4.081.972
**D	USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	0	3.662	3.662
**D	B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	0	1.865	1.865
**D	B4306 FRB M LUND REV TR	0	1.674	1.674
**D	ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TR MANNING	0	1.149	1.149
**D	ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	0	628	628
**D	JAMES J BAKKE 1987 TRUST MANNING	0	2.565	2.565
**D	R C DELL TRUST MANNING AND NAPIER ADV	0	708	708
**D	J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER SUB	0	1.916	1.916
**D	STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	0	4.793	4.793
**D	DEBORAH A. SCHMIDT REV TR-MANNING	0	782	782
**D	FANCELLI FDN, INC. (SPECIAL)-MANNING	0	1.475	1.475
**D	THE MALUTH FAMILY TRUST-MANNING-SUB	0	706	706
**D	BUNRATTY HOLDINGS, LLC-MANNING INTL	0	638	638
**D	OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	0	862	862
**D	CATHERINE SLARK TR MANNING AND NAPIER	0	728	728
**D	TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	0	725	725
**D	JEFFREY S ARONIN REV TRUST SUB	0	3.166	3.166
**D	CJB CRUT 5 1 01 MANNING	0	3.152	3.152
**D	CJB CRUT II 11 27 06 MANNING	0	1.660	1.660
**D	CJB FAMILY TR 06-15-00-MANNING	0	1.742	1.742
**D	BARBARA S BLUHM REV TR MANNING INTL	0	705	705
**D	OPUS FINANCIAL LLC MANNING AND NAPIER	0	4.229	4.229
**D	L S BUONANNO MANNING AND NAPIER	0	984	984
**D	L BUONANNO TR TEMPLE SMITH SR M AND N	0	1.919	1.919

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WILLIAM FOOTE 95 TR MANNING AND NAPIER	0	849	849
**D	THOMAS C GAPUTIS REV TR MANNING	0	880	880
**D	GOLDER 2007 FAM TR MANNING AND NAPIER	0	1.328	1.328
**D	GRUSECKI NEXGEN LLC MANNING AND NAPIER	0	674	674
**D	PATRICK R HANS MANNING AND NAPIER	0	513	513
**D	J HANSEN REV TR 4 29 81 MANNING	0	1.997	1.997
**D	J MCCARTNEY 12-30-97 MANNING-NAPIER	0	1.292	1.292
**D	G MCLACHLAN DECL TR-MANNING-NAPIER	0	1.051	1.051
**D	JOHN M MC DONOUGH IRAR MAN AND NAPIER	0	710	710
**D	MORRIS 1992 GIFT TR FOR ELLEN M AND N	0	2.105	2.105
**D	QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	0	824	824
**D	POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	0	755	755
**D	A BERGDOLL REV TR MANNING AND NAPIER	0	747	747
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	33.119	33.119
**D	1135 APG DME STCK SEL	0	4.105.961	4.105.961
**D	1145 APG DME NUMERIC	0	1.139.040	1.139.040
**D	1171 APG DME CCL	0	951.900	951.900
**D	1253 APG DME CORE EU	0	6.233.500	6.233.500
**D	1256 APG DME ENERGY	0	3.281.000	3.281.000
**D	2048 APG DME LACM GL	0	720.924	720.924
**D	2049 APG DME ARROWST	0	2.968.970	2.968.970
**D	SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	0	5.534	5.534
**D	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	0	149.873	149.873
**D	WF FIRST CLEARING LLC	0	15.785	15.785
**D	PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	0	40.533	40.533
**D	JULES M LASER MANNING AND NAPIER	0	683	683
**D	PAUL ARTHUR BONDER PAGE LEIGH BONDOR JT TEN	0	711	711
**D	UNIVERSITY OF WISCONSIN	0	70.029	70.029
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	2.060.339	2.060.339
**D	BNYM EB DYNAMIC GWTH MCM	0	139.500	139.500
**D	CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	110.722	110.722
**D	CF DV DYNAMIC GROWTH FUND	0	29.100	29.100
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	0	188.992	188.992
**D	PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	0	3.601	3.601
**D	FIRST STATE INVESTMENTS ICVC FIRST STATE DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	2.505	2.505
**D	VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX GLOBALE AKTIER ETIK KL ID SPARINVEST	0	8.200	8.200
**D	SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	280.053	280.053
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	0	551.242	551.242
**D	THE COMMONWEALTH FUND	0	1.536	1.536
**D	THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	0	15.522	15.522
**D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	95.619	95.619
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	319.945	319.945
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	0	27.962	27.962

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	0	5.640	5.640
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	38.272	38.272
**D	AARP FOUNDATION	0	7.820	7.820
**D	AARP INSURANCE PLAN	0	9.936	9.936
**D	VANECK VECTORS UCITS ETFS PLC	0	505	505
**D	SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENTASSOCIATION	0	46.599	46.599
**D	JOHN D. SPEARS REVOCABLE TRUST	0	61.500	61.500
**D	CAROL SPEARS TWKF3506002 JOHN SPEARS	0	1.975	1.975
**D	JOHN D SPEARS GRAT 1 DTD 2 20 2009 FBONANA SPEARS	0	5.225	5.225
**D	JOHN SPEARS GRAT I DTD	0	11.225	11.225
**D	FOREST FOUNDATION	0	443	443
**D	SEQUOIA FOUNDATION	0	89	89
**D	STEWARDSHIP FOUNDATION	0	1.916	1.916
**D	WBW TRUST NUMBER ONE	0	293	293
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	0	3.351	3.351
**D	CDW 73 IRR PARA GL	0	1.088	1.088
**D	R K MELLON INTERNATIONAL FUND	0	76.357	76.357
**D	TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	396.243	396.243
**D	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	0	118.583	118.583
**D	AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	0	9.030	9.030
**D	PNC GBL OMNIBUS CUSTODY	0	210	210
**D	POWERSHARES S AND P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY PORTFOLIO	0	6.391	6.391
**D	BMO FBO ST LOUIS CARPENTERS TEMPLETON	0	159.877	159.877
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	0	38.471	38.471
**D	NKB SI CUMULUS VALUE	0	31.560	31.560
**D	NKB SI VALUE AKTIER	0	379.131	379.131
**D	NKB SII EUROPE VALUE	0	66.158	66.158
**D	NKB SII GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	0	21.259	21.259
**D	NKB SI VALUE EUROPA	0	249.275	249.275
**D	BLACKROCK COMMODITY STRATEGIES FUND OF BLACKROCK FUNDS	0	41.278	41.278
**D	AIF KAP SI II VALUE AKTIER	0	31.275	31.275
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	302.189	302.189
**D	GUGGENHEIM WORLD EQUITY INCOME FD	0	41.800	41.800
**D	GVFT SERIES D WORLD EQUITY INC SER	0	67.700	67.700
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	451.455	451.455
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	0	12.310	12.310
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	209.290	209.290
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	134.000	134.000
**D	BOK MCM DM PEQ	0	96.889	96.889
**D	BOK KIC GAEQ16	0	125.840	125.840
**D	NN PPIV NN PREMIUM DIVIDEND FUND	0	82.113	82.113
**D	ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	0	525.070	525.070
**D	AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	0	1.695	1.695

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HRCD RPMT HAP RHUMLINE EAFE	0	1.304	1.304
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	739.122	739.122
**D	POWERSHARES S AND P GLOBAL EX CANADA HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY INDEX ETF	0	7.546	7.546
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	378.099	378.099
**D	IQ GLOBAL RESOURCES ETF	0	39.074	39.074
**D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	0	7.378	7.378
**D	NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	0	57.416	57.416
**D	THE SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	0	65.100	65.100
**D	GAMMA EMIRATES INVESTMENTS LLC	0	5.417	5.417
**D	GREATLINK SUPREME INTECH	0	341	341
**D	GREATLINK SUPREME ACADIAN	0	30.165	30.165
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	0	4.343.984	4.343.984
**D	CEP DEP IP GLOBAL EX UK ENHAN IND	0	5.764	5.764
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	0	898.669	898.669
**D	CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	0	25.065	25.065
**D	CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	0	751.024	751.024
**D	WILMINGTON MULTIMANAGER INTERNATIONAL FUND	0	67.305	67.305
**D	WILM MULTI MGR FD JO HAMBRO	0	176.800	176.800
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	156.126	156.126
**D	NONUS EQUITY MGRSPORT 1 ACADIANAN	0	1.502	1.502
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	0	106.376	106.376
**D	PS FTSERAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	0	3.902	3.902
**D	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	0	11.597	11.597
**D	VANECK VECTORS NATURAL RESOURCE ETF	0	17.408	17.408
**D	PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	0	16.279	16.279
**D	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	0	425.618	425.618
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	384.546	384.546
**D	BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	0	75.430	75.430
**D	FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	0	258.392	258.392
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	0	5.839	5.839
**D	PRU QMA WRLD FD INC PRU INT EQTY	0	87.038	87.038
**D	PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	0	4.231	4.231
**D	PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	0	6.450	6.450
**D	AST JPM GL THEM PORT 2 INT EME PDNB	0	144.524	144.524
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET	0	59.518	59.518
**D	AST BLKRR GLOBAL STRAT PT TE PDDG	0	12.932	12.932
**D	GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	0	180.783	180.783
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DEZOEETWARENINDUSTRIE	0	31.509	31.509
**D	BNYMTCIL PS ST HIDVLWVI UCITS ETF	0	16.999	16.999
**D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	0	13.587	13.587
**D	LMIF NUMERIC EUROPE CORE	0	63.580	63.580
**D	PFI INTL EQUITY INDEX FUND	0	193.202	193.202
**D	ALLIANCE TRUST PLC	0	650.000	650.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BNYMCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	0	31.301	31.301
**D	BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	0	3.506	3.506
**D	PFI OVERSEAS FD PMC	0	102.835	102.835
**D	BNYTD CF CANLIFE GLOBAL EQ INC FUND	0	42.437	42.437
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	0	14.139	14.139
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ ARR USD	0	117.235	117.235
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF PPI NR	0	16.440	16.440
**D	KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	49.409	49.409
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLANGEGESELLS CHAFT MBH	0	7.485	7.485
**D	ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	0	9.893	9.893
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	0	49.789	49.789
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	0	2.446	2.446
**D	GSK TEMPLETON	0	327.322	327.322
**D	GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	0	192.929	192.929
**D	GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	0	6.647	6.647
**D	DB FISHER INVEST	0	26.657	26.657
**D	AXA MPS FINANCIAL DAC	0	800.000	800.000
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	0	152.399	152.399
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	16.292	16.292
**D	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	280.639	280.639
**D	VOYA EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	0	336.345	336.345
**D	VOYA BALANCED PORT INTL VALUE	0	7.714	7.714
**D	THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	0	3.415	3.415
**D	ERYF ATIVO CAPITAL	0	11.810	11.810
**D	CC COL EAFE Q UN 2	0	5.400	5.400
**D	CC COL EAFE Q UN 1	0	4.200	4.200
**D	NMPF COL EAFE NMP Q	0	10.900	10.900
**D	DAEC NQ SSGA TAX	0	1.157	1.157
**D	DAEC Q SSGA INTL TC	0	4.795	4.795
**D	PS6F STATE STREET INTL EQ	0	170.844	170.844
**D	SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	27.188	27.188
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	69.141	69.141
**D	AF81 LABOR SELECT INTL EQ	0	715.535	715.535
**D	INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST,	0	4.022	4.022
**D	AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	0	210.923	210.923
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	0	2.148.870	2.148.870
**D	AST JPM SO CAPITAL PRESERV PD4G	0	105.574	105.574
**D	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	0	10.948	10.948
**D	ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	0	356.800	356.800
**D	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	0	50.405	50.405
**D	BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	0	472.787	472.787
**D	BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	0	579.521	579.521
**D	APL RB EQ DEV MIRA	0	26.080	26.080

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PFI MULTI MGR EQTY LNG SHRT FD TBC	0	97.395	97.395
**D	PFI SYSTEMATEX INTERNATIONAL FD PGI	0	2.858	2.858
**D	BNYMTD FTF TEMPLETON GROWTH FUND	0	356.758	356.758
**D	BLACKROCK ALL CAP ENERGY RESOURCES	0	79.400	79.400
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	0	236.066	236.066
**D	ARC RB EQ DEV KAITOS	0	8.494	8.494
**D	MVP HEALTH PLAN INC	0	4.200	4.200
**D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	0	387	387
**D	MI FONDS K10 SPK	0	126.067	126.067
**D	MI FONDS K11 SPK	0	48.434	48.434
**D	MI FONDS K12 SPK	0	59.490	59.490
**D	BOA PENSION PLAN MONDRIAN	0	810.431	810.431
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	0	233.515	233.515
**D	AARP FISHER INV INTL	0	29.519	29.519
**D	ATSF GOLDMAN INTL	0	43.531	43.531
**D	ROWF GT ALPHA EXT UBS	0	542.610	542.610
**D	ROWF GT ACWI EX US	0	2.409.059	2.409.059
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUS	0	91.592	91.592
**D	ROWF GT ALPHAEXTTEAFE	0	42.372	42.372
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC	0	35.574	35.574
**D	FARMERS GROUP INC 401 K SAVINGS PLAN	0	263.746	263.746
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	0	894.901	894.901
**D	DVHF DIV RSK HI DIV US EQ	0	332	332
**D	DVHF DIV RSK HI DIV GL EQ	0	648	648
**D	DVHF PAM GLBL STK SELCTR	0	126	126
**D	PGTF DR NON US EQUITY GT	0	23.925	23.925
**D	ASV RB EQ DEV MENKAR	0	29.452	29.452
**D	DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	0	6.643	6.643
**D	FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	0	1.379.258	1.379.258
**D	CLS F TEMPLETON	0	109.736	109.736
**D	RTC EMULATION	0	19.327	19.327
**D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	0	60.448	60.448
**D	SCEF MONDRIAN	0	183.609	183.609
**D	BOA PENSION SSGA	0	151.467	151.467
**D	SPARTAN INTL INDEX	0	4.856.155	4.856.155
**D	BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	0	47.526	47.526
**D	MILLPENCIL US LP	0	4.621	4.621
**D	ECBSEG	0	109.395	109.395
**D	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	112.497	112.497
**D	BNYM INTL EQUITY INCOME FUNDD	0	342.300	342.300
**D	LF1F FISHER ASSET MGMT	0	63.213	63.213
**D	TS AND W COLLECTIVE INVESTMENT TRUST TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY TRUST	0	603.400	603.400
**D	MNVF SSGA INTL EQUITY	0	12.510	12.510

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NHTF FISHER INVESTMENTS	0	147.195	147.195
**D	SHELL PENSION TRUST	0	72.597	72.597
**D	SHELL PENSION TRUST	0	45.846	45.846
**D	UPMC HEALTH SYSTEM TRUST	0	93.715	93.715
**D	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	54.897	54.897
**D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLANBR	0	161.558	161.558
**D	WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	0	26.648	26.648
**D	WF AND CO CASH PLN MONDN INV PT	0	418.929	418.929
**D	SLI GLOBAL ABSOLUTE RET STRATEGIES	0	1.501.349	1.501.349
**D	ATIVO CAPITAL	0	19.010	19.010
**D	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	0	483.912	483.912
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	0	111.448	111.448
**D	MAN FUNDS PLC	0	7.550	7.550
**D	GS KOKUSAI EQTY MASTER FD BNYMTCIL	0	78.059	78.059
**D	VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST	0	257.423	257.423
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INTL	0	1.094.452	1.094.452
**D	BLACKROCK ACWI USIMI	0	820.062	820.062
**D	MONDRIAN EMERGING MARKETS EQUITY TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST 3.335.544	0	0	3.335.544
**D	MG0F GLOBEFLEX INTL AC	0	29.189	29.189
**D	HP INC MASTER TRUST	0	10.101	10.101
**D	HP INC MASTER TRUST	0	231.586	231.586
**D	UFJF MCM MSCI WORLD FD	0	30.974	30.974
**D	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	0	6.602	6.602
**D	MCIC VERMONT A RECIPROCAL RISK RETENTION GROUP	0	59.790	59.790
**D	PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	0	12.075	12.075
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	132.971	132.971
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	408.149	408.149
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	807.481	807.481
**D	CE8F LEIA ATIVO IE	0	13.430	13.430
**D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	0	168.114	168.114
**D	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	0	50.394	50.394
**D	STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	0	572.233	572.233
**D	INVESCO FUNDS	0	9.378.459	9.378.459
**D	NSNF PARA EAFE MONTI	0	19.270	19.270
**D	NSNF PARA EAFE PI 1	0	12.770	12.770
**D	NSNF PARA EAFE PI 2	0	11.784	11.784
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	0	318.021	318.021
**D	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	0	947.676	947.676
**D	HGHF HGHLD EQ FRTRPLTN LLC	0	404.560	404.560
**D	HGHF HGHLD PBINF WLNGTN	0	223.516	223.516
**D	HIGF HGHLD EQ FRTEMPLATEON	0	247.279	247.279
**D	HIGF HGHLD PBINF WLGTN CF	0	124.917	124.917

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MCKINLEY CAPITAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	30.670	30.670
**D	VANGURD GLOBAL MINMUM VOLTLITY FUND	0	180.000	180.000
**D	BNVF NSTEC FISHER GBL EQ	0	18.194	18.194
**D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	0	51.657	51.657
**D	PGVF SSGA	0	1.358	1.358
**D	CZ AANDELEN SSGA	0	23.962	23.962
**D	ZVK DEAM SPK	0	62.000	62.000
**D	BNYMTCIL MAN NUMERIC GLOBAL EQ TR	0	25.380	25.380
**D	DOW NL BRANDES	0	166.115	166.115
**D	TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY FUND	0	193.500	193.500
**D	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	0	300.296	300.296
**D	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	0	1.874	1.874
**D	BGF WORLD ENERGY FD NAT RES	0	1.739.628	1.739.628
**D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	0	114.176	114.176
**D	KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	0	25.554	25.554
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	0	1.246	1.246
**D	BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	0	132.106	132.106
**D	CASEY FP ARROWSTREET	0	31.449	31.449
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	100.023	100.023
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	34.610	34.610
**D	DRXF FRANKLIN INTL	0	109.754	109.754
**D	MSV LIFE P L C	0	96.517	96.517
**D	US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	0	36.646	36.646
**D	US BANKCHIPMAN FIRST FAMILY LPP	0	2.500	2.500
**D	US BK DUNHAM INTERNATL STOCK FUND	0	79.423	79.423
**D	USBK VALUESHARES INT QUAN VALUE ETF	0	109.940	109.940
**D	USBK BBIEF MONDRAIN INVST PTPS LTD	0	2.967.150	2.967.150
**D	USBK EAGLE INTERNATIONAL STOCK FD	0	6.451	6.451
**D	USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	0	5.242	5.242
**D	USBK PSRS CITY ST LOUIS ATIVO	0	6.400	6.400
**D	USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	0	3.220	3.220
**D	LLNS LLC AND LANS LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	0	262.566	262.566
**D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	0		0
	71.330	71.330		
**D	IADF WHPI FISHER INV	0	13.336	13.336
**D	IADF WELLMARK FISHER INV	0	41.020	41.020
**D	COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	0	28.000	28.000
**D	ATFF TS W	0	91.400	91.400
**D	RZSF3002 NON US EQ MONDRIAN	0	357.941	357.941
**D	CYBF ATIVO CAPITAL MGMT	0	21.500	21.500
**D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	0	109.100	109.100
**D	AP7 EQUITY FUND	0	2.867.561	2.867.561
**D	3M ERIP RAFI EAFE	0	121.453	121.453

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	304.806	304.806
**D	HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	0	57.893	57.893
**D	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	0	420	420
**D	UA LOCAL UNION OFFICERS AND EMPLOYEES PENSION FUND	0	52.398	52.398
**D	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	0	124.867	124.867
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC MASTER PENSION TRUST	0	194.407	194.407
**D	PMPT INKA FONDS	0	63.861	63.861
**D	PMPT INKA FONDS	0	87.976	87.976
**D	GOUDSE LEVEN EV	0	42.500	42.500
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	556.880	556.880
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	604.589	604.589
**D	SCA LAZARD	0	20.232	20.232
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	0	1.890	1.890
**D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL TARGETED INCOME FUND	0	3.942	3.942
**D	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	0	402.575	402.575
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	163.308	163.308
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	5.139	5.139
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	47.284	47.284
**D	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	0	2.800.000	2.800.000
**D	CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX	0	272.597	272.597
**D	CPA COP PSERS WELLINGTON COMMODITY COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	0	359.911
	359.911			
**D	IN8 COP TREAS PWP RHUMLINE MSCI	0	24.118	24.118
**D	ENSIGN PEAK FISHER INVESTMENTS	0	283.626	283.626
**D	LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	0	209.800	209.800
**D	LOUISIANA STATE ERS MONDRIAN LG CAP	0	439.480	439.480
**D	NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	0	739.841	739.841
**D	NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	0	578.611	578.611
**D	NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	0	17.743	17.743
**D	TEA BLACKROCK INC INTL	0	592.157	592.157
**D	UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	0	10.354	10.354
**D	HEINZ PENSION PLAN FT	0	314.193	314.193
**D	SRP AQR	0	2.922	2.922
**D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	0	17.267	17.267
**D	AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	0	35.320	35.320
**D	POOL RE L AND G MSCI EQ	0	44.214	44.214
**D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	0	232.496	232.496
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	0	91.369	91.369
**D	PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	0	19.106	19.106
**D	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	0	208.670	208.670
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	36.300	36.300
**D	PACIFIC LIFE FUNDS PL INTERNATIONAL VALUE FUND	0	84.217	84.217
**D	PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	0	35.712	35.712

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BNYMTD BLK NAT RES GRWTH AND INC FD	0	49.700	49.700
**D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	0	1.596.107	1.596.107
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	8.670	8.670
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	189.291	189.291
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	128.464	128.464
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	34.840	34.840
**D	BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	0	572.503	572.503
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	1.853.568	1.853.568
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	0	26.066	26.066
**D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	0	72.669	72.669
**D	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	0	171.136	171.136
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	2.466.584	2.466.584
**D	SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	0	91.521	91.521
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	0	155.669	155.669
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	0	370.316	370.316
**D	VEBA PARTNERSHIP NLP	0	18.100	18.100
**D	VOYA INTERNATIONAL CORE FUND	0	68.610	68.610
**D	DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	0	58.430	58.430
**D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	0	10.606	10.606
**D	OPPENHEIMER GLOBAL REVENUE ETF	0	2.124	2.124
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	0	3.886	3.886
**D	ZOETWAREN ROBECO MANAGED	0	16.093	16.093
**D	ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	0	53.684	53.684
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	510.525	510.525
**D	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION SHOWALTER HOUSE	0	101.127	101.127
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	355.890	355.890
**D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTME OF OHIO	0	407.321	407.321
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	180.178	180.178
**D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	0	747.058	747.058
**D	JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	0	19.460	19.460
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	354.501	354.501
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	598.740	598.740
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	22.680	22.680
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	0	367.084	367.084
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	140.303	140.303
**D	UPS GROUP TRUST	0	654.905	654.905
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.005	13.005
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	22.778	22.778
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	143.603	143.603
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.540	13.540
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	0	6.993	6.993
**D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	0	49.437	49.437
**D	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	0	171.291	171.291

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	0	41.789	41.789
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	22.485	22.485
**D	SHERIFFS PENSION AND RELIEF FUND	0	21.270	21.270
**D	TGIT TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	1.582.500	1.582.500
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL ULTRA DIVIDEND REVENUE ETF	0	3.130	3.130
**D	RWC FUNDS	0	618.466	618.466
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND	0	6.827	6.827
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	0	47.256	47.256
**D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	0	12.742	12.742
**D	NUMERIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	21.750	21.750
**D	WELLS FARGO LUX	0	23.000	23.000
**D	KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	0	51.937	51.937
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL	0	66.268	66.268
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES	0	22.417	22.417
**D	NORTHERN LIGHTS FUND	0	25.883	25.883
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	0	282.974	282.974
**D	AFFINITY WORLD LEADERS EQUITY	0	1.384	1.384
**D	AB SICAV I ALL MARKET INCOME	0	13.842	13.842
**D	COHEN AND STEERS SICAV	0	1.710	1.710
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL PORTFOL	0	143.397	143.397
**D	PGIM ETF TRUST	0	3.063	3.063
**D	BLACKROCK GLOBAL	0	139.811	139.811
**D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP	0	16.509	16.509
**D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	0	42.177	42.177
**D	BLACKROACK GLOBAL ALLOCATION	0	2.646	2.646
**D	BROWN BROTHERS HARRIMAN	0	10.907	10.907
**D	NESTLE FRANCE EQUILIBRE	0	33.054	33.054
**D	SG DIVERSIFIE ISR	0	85.346	85.346
**D	SG ACTIONS INTERNATIONALES	0	136.719	136.719
**D	CARPILIG R2	0	18.000	18.000
**D	ARRCO QUANT	0	427.506	427.506
**D	SG ACTIONS	0	25.334	25.334
**D	UF6 ACT	0	90.000	90.000
**D	CASSETTE DIVERSIFIE	0	92.246	92.246
**D	SOGECAP AP LOW	0	46.362	46.362
**D	SILVER AMUNDI EURO EQUITY	0	383.837	383.837
**D	SILVER INVESCO EURO EQUITY	0	235.558	235.558
**D	SG DIVERSIFIE FRANCE	0	40.507	40.507
**D	SG ACTIONS EUROPE	0	29.406	29.406
**D	DARWIN DIVERSIFIE	0	9.747	9.747
**D	DARWIN DIVERSFIE	0	27.122	27.122
**D	ACTIONS FRANCAISES	0	26.529	26.529
**D	DIVERSIFIE ACTIONS	0	29.324	29.324

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OFI MARKET NEUTRAL	0	129.550	129.550
**D	MATMUT ACTIONS	0	23.000	23.000
**D	SAPHIR INVEST	0	13.000	13.000
**D	SG ACTIONS ENERGIE	0	123.509	123.509
**D	AG ACTIONS EURO VALUE	0	215.975	215.975
**D	SG ACTIONS EUROPE LARGE	0	5.446	5.446
**D	SG ACTIONS EURO SELECTION	0	152.407	152.407
**D	SG AVALOR ALPHA ACTIONS	0	17.545	17.545
**D	PERVALOR ACTIONS	0	20.184	20.184
**D	ETOILE GESTION	0	59	59
**D	2 NUMERIC INVESTORS L.L.C	0	40.470	40.470
**D	ETOILE ACTIONS RENDEMENT	0	75	75
**D	ETOILE ENERGIE EUROPE	0	1.686	1.686
**D	ETOILE SECTORIELLE EUROPE	0	5.905	5.905
**D	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	0	1.887	1.887
**D	INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMIT	0	96.331	96.331
**D	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	0	88	88
**D	ETOILE MATIERES PREMIERES	0	45.563	45.563
**D	MAAF ASSURANCES SA	0	253.925	253.925
**D	PROTEC BTP	0	4.727	4.727
**D	LA BANQUE POSTALE ASSET MANA	0	43.000	43.000
**D	ASB AXION-OPPORTUNITY FUND	0	12.000	12.000
**D	AMUNDI FUNDS II-PIIONEER FLEXIB	0	159.319	159.319
**D	AMUNDI S.F.-EURO EQ MARKET PLU	0	60.523	60.523
**D	AMUNDI FUNDS II-GLOBAL MULTI-A	0	208.401	208.401
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ	0	883.271	883.271
**D	AMUNDI FUNDS II- GLOBAL EQ TAR	0	1.559.780	1.559.780
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ VALUE	0	2.258.327	2.258.327
**D	PIIONEER INVESTMENTS TOTAL RETU	0	56.211	56.211
**D	AMUNDI FUNDS II- EURO EQ TARGE	0	1.479.424	1.479.424
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT CED 12 19	0	61.439	61.439
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 22 20	0	75.121	75.121
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 20	0	67.728	67.728
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 20	0	123.449	123.449
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 20	0	82.599	82.599
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 20	0	95.465	95.465
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 09 20	0	84.888	84.888
**D	AMUNDI S.F.DIV TARGET IN 11 21	0	8.006	8.006
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT- PR 12 20	0	38.496	38.496
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR. 11 20	0	77.401	77.401
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PR 02 21	0	29.474	29.474
**D	AMUNDI SOLUZIONI PR 03 21	0	36.415	36.415
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 05 21	0	36.447	36.447

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 21	0	30.221	30.221
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 21	0	18.039	18.039
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 09 21	0	27.967	27.967
**D	AMUNDI S.F.-DIVERSIFIED TGT IN	0	9.579	9.579
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 11 21	0	25.897	25.897
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 12 21	0	19.589	19.589
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 02 22	0	43.648	43.648
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 22	0	32.679	32.679
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 04 22	0	18.404	18.404
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 22	0	19.416	19.416
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 22	0	21.075	21.075
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 10 22	0	21.729	21.729
**D	AM SOL IT-PROG CED 12 2022	0	28.565	28.565
**D	AM SOL IT-PROG CED 05 2023	0	17.280	17.280
**D	AM SOL IT-PROG CED 06 2023	0	14.007	14.007
**D	PI IF -EUROPEAN EQUITY	0	197.890	197.890
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG AZION	0	19.980	19.980
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG 9 22	0	38.804	38.804
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 07 25	0	16.589	16.589
**D	OFI FUND - LYNX REAL ASSETS	0	12.241	12.241
**D	AMUNDI S.F-EQ PLAN 60	0	15.278	15.278
**D	HALEVY A3	0	167.000	167.000
**D	ARRCO QUANT 2	0	17.643	17.643
**D	ASI PROGETTO CEDOLA 04 2023	0	16.817	16.817
**D	ASSURDIX VIAGER	0	303.726	303.726
**D	POSTE AVENIR	0	5.216.000	5.216.000
**D	CNP-TRESOR EN EUROS	0	624.817	624.817
**D	PEP TRESOR	0	41.755	41.755
**D	ANPE	0	34.617	34.617
**D	PERP ECUR. EN EUROS	0	62.753	62.753
**D	ONDEO	0	11.600	11.600
**D	CNP MANDAT NAM	0	1.175.997	1.175.997
**D	PV3 PEP	0	205.300	205.300
**D	CAPIPOSTE PROROGÉ	0	140.350	140.350
**D	IT2 COMPTA7 PROROGÉ	0	27.360	27.360
**D	LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	0	116.601	116.601
**D	OMPN-P FONDS PROPRES	0	1.980	1.980
**D	TONI ACTIONS 100	0	144.264	144.264
**D	VIVACCIO ACTIONS	0	524.356	524.356
**D	LBPAM ACTIONS MONDE	0	409.701	409.701
**D	LBPAM ACTIONS INDICE EURO	0	456.741	456.741
**D	LBPAM ACTIONS 80	0	122.536	122.536
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	0	74.141	74.141

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LBPAM ACTIONS DIVIDENDES EUROPE	0	111.066	111.066
**D	CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	0	48.450	48.450
**D	PORT ROYAL EQUILIBRE	0	29.249	29.249
**D	FAGUS	0	113.279	113.279
**D	AAE MG	0	33.000	33.000
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE 50	0	133.903	133.903
**D	LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	0	70.001	70.001
**D	ALLOC INDIANA	0	55.790	55.790
**D	AGRICA TACTIQUE G	0	24.372	24.372
**D	LBPAM STRATEGIE PEA 1	0	80.533	80.533
**D	ECOFI ACTIONS SCR	0	17.874	17.874
**D	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	0	82.930	82.930
**D	CARE SUPER	0	24.810	24.810
**D	PENSIONSKASSE BASEL-STADT	0	92.646	92.646
**D	PENSIONSKASSE POST	0	561.289	561.289
**D	UBS AKTIEN DM HEDGED CHF PASSIV	0	41.820	41.820
**D	UBS FUNDMANAGEMENT	0	69.502	69.502
**D	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA.	0	241.422	241.422
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	0	1.845.272	1.845.272
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK MN SERVICES	0	542.450	542.450
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	314.149	314.149
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.792.855	1.792.855
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.319.901	1.319.901
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	546.552	546.552
**D	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	0	66.774	66.774
**D	BMO MSCI EAFE INDEX ETF	0	395.526	395.526
**D	BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF	0	702	702
**D	BMO UCITS ETF ICAV	0	78.027	78.027
**D	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	648.371	648.371
**D	JAPAN TRU SERV BK, LTD. ATF SMTB GBL QUANTITATIVE EQ MOTHER FD	0	42.809	42.809
**D	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	0	215.103	215.103
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - JPMORGAN GBL ACTIVE ALL PORTFOLIO	0	125.596	125.596
**D	PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	0	29.471	29.471
**D	UBS (US) GROUP TRUST	0	118.053	118.053
**D	COMMONFUND SCREENED GLOBAL EQUITY, LLC	0	10.670	10.670
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	486.343	486.343
**D	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	0	13.501	13.501
**D	COMMONFUND DIRECT SERIES LLC - CF T. ROWE PRICE EURO EQT SERIE	0	500.951	500.951
**D	CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	0	2.985	2.985
**D	FONDS PRIVE GPD ACTIONS INTERNATIONALES	0	45.000	45.000
**D	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	21.945	21.945
**D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	0	76.498	76.498
**D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	0	2.617.885	2.617.885

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMERICAN BEACON ADVISORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	178.336	178.336
**D	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.247.163	1.247.163
**D	AMERICAN BEACON DIVERSIFIED FUND	0	102.310	102.310
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	0	1.833.774	1.833.774
**D	LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND	0	601.537	601.537
**D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	0	379.524	379.524
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	0	3.289	3.289
**D	FIDELITY NORTHSTAR FUND	0	1.500.000	1.500.000
**D	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUE INVESTMENT TRUST	0	700.000	700.000
**D	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	0	75.000	75.000
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	0	57.089	57.089
**D	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	12.543	12.543
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	9.146	9.146
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.676	3.676
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II	0	813.297	813.297
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	253.325	253.325
**D	FEG SELECT, LLC	0	102.967	102.967
**D	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	0	287.490	287.490
**D	EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND	0	351.386	351.386
**D	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	2.659	2.659
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	346	346
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	77.000	77.000
**D	FIS CALBEAR FUND, LLC	0	53.023	53.023
**D	FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	0	63.001	63.001
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	0	20.608	20.608
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	0	67.257	67.257
**D	FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	0	45.216	45.216
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	0	1.284	1.284
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	14.674	14.674
**D	THE GABELLI EQUITY INCOME FUND	0	29.000	29.000
**D	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	0	3.000	3.000
**D	HARBOR OVERSEAS FUND	0	17.354	17.354
**D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	119.094	119.094
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	0	215.125	215.125
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	0	132.961	132.961
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	0	193.660	193.660
**D	PARTNERS HEALTHCARE MASTER TRUST FOR ERISA ASSETS	0	113.987	113.987
**D	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	0	29.338	29.338
**D	PIMCO BALANCED INCOME FUND (CANADA)	0	11.370	11.370
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	121.409	121.409
**D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	378.526	378.526
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	2.013.636	2.013.636
**D	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	0	327.556	327.556

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	0	4.066	4.066
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	0	29.966	29.966
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	0	35.343	35.343
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	126.069	126.069
**D	HEALTHONE	0	22.081	22.081
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTI-ASSET GROWTH STRATEGY FUND	0	48.689	48.689
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL STOCK	0	861	861
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL VALUE	0	6.842	6.842
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	0	3.626.315	3.626.315
**D	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND	0	69.743	69.743
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	0	4.834	4.834
**D	WILLIAM BLAIR SYSTEMATIC INTERNATIONAL LARGE CAP CORE FUND LLC	0	1.520	1.520
**D	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	0	6.250	6.250
**D	ICON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	21.000	21.000
**D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	0	9.965	9.965
**D	TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	0	5.342	5.342
**D	TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	0	38.132	38.132
**D	TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	0	35.814	35.814
**D	TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	0	40.981	40.981
**D	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	2.739	2.739
**D	LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	0	1.321	1.321
**D	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	0	8.025	8.025
**D	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	41.071	41.071
**D	LAZARD WILMINGTON MANAGED VOLATILITY COLLECTIVE TRUST	0	16.891	16.891
**D	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	0	804.099	804.099
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	0	1.301.451	1.301.451
**D	JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC	0	536	536
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	126.566	126.566
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	0	90.166	90.166
**D	INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	0	17.494	17.494
**D	JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	0	21.655	21.655
**D	INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	0	9.467	9.467
**D	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC	0	6.254	6.254
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO	0	958.168	958.168
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPMORGAN GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO	0	26.917	26.917
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	64.057	64.057
**D	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND	0	69.654	69.654
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR PORTFOLIO	0	797	797
**D	SEASONS SERIES TRUST SA PUTNAM ASSET ALL DIV GROWTH PTF	0	16.100	16.100
**D	SUNAMERICA SERIES TRT-SA GOLDMAN SACHS MULTI-ASS INSIGHTS PORT	0	3.780	3.780
**D	SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	0	25.191	25.191
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST- SA BLACKROCK VCP GLO MUL ASSET PTF	0	1.083	1.083
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	74.916	74.916

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	0	24.765	24.765
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	0	25.529	25.529
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	29.104	29.104
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	0	204.810	204.810
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	0	271.402	271.402
**D	STATE STREET DISCIPLINED GLOBAL EQUITY PORTFOLIO	0	1.470	1.470
**D	STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	0	584.758	584.758
**D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	0	718.051	718.051
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER FUND	0	48.977	48.977
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	0	8.375	8.375
**D	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	0	7.847	7.847
**D	INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	0	3.497	3.497
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	256.450	256.450
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	895.409	895.409
**D	CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	0	21.616	21.616
**D	RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	0	33.266	33.266
**D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	0	34.560	34.560
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC ELAND EQ	0	288.244	288.244
**D	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	0	2.124	2.124
**D	LVIP BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	4.456	4.456
**D	LVIP FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY FUND	0	414.075	414.075
**D	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.724.640	1.724.640
**D	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	0	488.643	488.643
**D	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FUND	0	357.410	357.410
**D	SPDR MSCI ACWI IMI ETF	0	9.622	9.622
**D	SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORS ETF	0	17.201	17.201
**D	SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	0	324	324
**D	HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EX-US) ETF	0	654.711	654.711
**D	HARTFORD MULTIFACTOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	1.620	1.620
**D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC	0	814	814
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	7.185	7.185
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	118.527	118.527
**D	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	0	14.843	14.843
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	0	1.409.363	1.409.363
**D	RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	0	67.665	67.665
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ VERM. EUROPA	0	852.260	852.260
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ EUROPAVISION	0	318.223	318.223
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	0	251.575	251.575
**D	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	0	9.210	9.210
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	0	18.878	18.878
**D	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	75.798	75.798
**D	MD EQUITY FUND	0	119.219	119.219
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	696.541	696.541

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	38.432	38.432
**D	MGI FUNDS PLC	0	1.177.388	1.177.388
**D	MERCER QIF CCF	0	2.054.964	2.054.964
**D	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	0	478.509	478.509
**D	GTAA PANTHER FUND L.P	0	17.490	17.490
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC.- REAL ASSETS PORTFOLIO	0	1.391	1.391
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	0	348	348
**D	MUSASHI SMART PREMIA FUND	0	20.483	20.483
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.100	14.100
**D	LEGG MASON FUNDING LTD	0	6.828	6.828
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK PORTFOLIO	0	4.165	4.165
**D	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	0	18.791	18.791
**D	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	0	6.230	6.230
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	0	391.953	391.953
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	0	1.279.333	1.279.333
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.599.385	1.599.385
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-INTERNATIONAL EQ PORTFOLIO	0	2.106.695	2.106.695
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-RESEARCH INTER CORE PORTF	0	350.193	350.193
**D	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	0	251.154	251.154
**D	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST	0	13.171	13.171
**D	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	146.341	146.341
**D	LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.256	2.256
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.900	11.900
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.300	14.300
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	4.970	4.970
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	5.920	5.920
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.590	14.590
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	9.690	9.690
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.210	17.210
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	15.520	15.520
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.930	17.930
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	359.441	359.441
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	291.955	291.955
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	277.370	277.370
**D	PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	0	11.169	11.169
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY TARGETED INT FACTOR ETF	0	1.020	1.020
**D	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II:FIDELITY INTE ENHANCED INDEX FD	0	717.322	717.322
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST - FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DID ETF	0	22.542	22.542
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST-FIDELITY INT VALUE FACTOR ETF	0	4.334	4.334
**D	GTAA PINEBRIDGE LP	0	41.065	41.065
**D	FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND INDEX ETF	0	55.107	55.107
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	43.840	43.840
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	13.668	13.668

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	8.980	8.980
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	117.636	117.636
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	2.659	2.659
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	685	685
**D	PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	0	345.652	345.652
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO DIVIDEND AND INCOME FUND	0	91.422	91.422
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	0	257.939	257.939
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	0	56.805	56.805
**D	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD	0	17.738	17.738
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	0	740.907	740.907
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	0	160.830	160.830
**D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	0	101.941	101.941
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD FUND I	0	152.269	152.269
**D	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	0	22.020	22.020
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WERK EN(RE) INTEGRATIE	0	4.400	4.400
**D	PUTNAM WORLD TRUST	0	10.849	10.849
**D	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	0	21.006	21.006
**D	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	0	38.854	38.854
**D	ALASKA COMMON TRUST FUND	0	136.649	136.649
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	0	244.360	244.360
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	0	505.840	505.840
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL EQUITY POOL	0	30.800	30.800
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	0	49.622	49.622
**D	RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	14.302	14.302
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	0	36.082	36.082
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL MULTI-ASSET CORE PLUS FUND	0	145.759	145.759
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	0	7.392	7.392
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	0	19.279	19.279
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON FOREIGN PORTFOLIO	0	73.041	73.041
**D	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	0	101.056	101.056
**D	BANK OF KOREA	0	236.276	236.276
**D	SCS NAVIGATOR FUND, LLC	0	91.710	91.710
**D	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	0	62.542	62.542
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	0	432.448	432.448
**D	SCOTIA PRIVATE DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	38.714	38.714
**D	DESJARDINS DEVEL EX-USA EX-CANADA MULTIF - CONTROLLED VOL ETF	0	10.652	10.652
**D	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	0	67.510	67.510
**D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	0	45.040	45.040
**D	THE UNIVERSITY OF HONG KONG	0	17.696	17.696
**D	BANK OF KOREA	0	13.520	13.520
**D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	0	354.809	354.809
**D	STANDARD LIFE INV GLO ABS RETURN STRAT MASTER FUND LTD.	0	562.080	562.080
**D	GTAAN - SL LP	0	131.934	131.934

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	0	299.177	299.177
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	2.428.849	2.428.849
**D	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	0	2.930	2.930
**D	SIERRA/TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	161.772	161.772
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	0	408.657	408.657
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	11.221.479	11.221.479
**D	ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE	0	2.905	2.905
**D	DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	0	33.850	33.850
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	5.609.042	5.609.042
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	9.068.981	9.068.981
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	127.273	127.273
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.779.918	1.779.918
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	0	1.251.418	1.251.418
**D	AXA SWISS INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL EX SWITZERLAND	0	12.800	12.800
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	0	92.314	92.314
**D	UNITED GLOBAL RESOURCES FUND	0	7.517	7.517
**D	UBS (IRL) ETF PLC	0	37.894	37.894
**D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	0	226.193	226.193
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	0	42.484	42.484
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	0	94.227	94.227
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	7.064	7.064
**D	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY ETF	0	8.988	8.988
**D	VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	0	2.073	2.073
**D	VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	0	6.208	6.208
**D	VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	0	2.573	2.573
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	0	19.392	19.392
**D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	0	408.366	408.366
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	295.801	295.801
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	0	7.838	7.838
**D	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	0	8.596	8.596
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	0	252.460	252.460
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	0	30.449	30.449
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM DIVER INFL HEDGED II	0	51.200	51.200
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	0	338.164	338.164
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR FD TR ENERGY II PORT	0	166.060	166.060
**D	WELLINGTON TST CO NAT ASS MUL COM TST FD TST CON VALUE INF OPP	0	1.064.263	1.064.263
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	0	88.114	88.114
**D	WELLS FARGO VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	135.403	135.403
**D	WELLS FARGO DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	0	54.008	54.008
**D	WELLS FARGO INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	546.375	546.375
**D	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO	0	16.075	16.075
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	0	32.676	32.676
**D	WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	1.501.309	1.501.309

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WELLINGTON OPPORTUNISTIC INVESTMENT FUND, L.P.	0	17.714	17.714
**D	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	0	5.194	5.194
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	6.761.869	6.761.869
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	0	5.437	5.437
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	0	67.503	67.503
**D	WISDOMTREE GLOBAL EX-MEXICO EQUITY FUND	0	193	193
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	0	135.631	135.631
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	272.628	272.628
**D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	16.098	16.098
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	0	134.810	134.810
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND	0	188.886	188.886
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MULTIFACTOR FUND	0	9.257	9.257
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1.067.803	1.067.803
**D	BMO CORPORATE CLASS INC.	0	136.819	136.819
**D	BMO MONTHLY INCOME FUND	0	130.618	130.618
**D	BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	63.722	63.722
**D	BMO DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO	0	48.107	48.107
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	0	227.455	227.455
**D	VAILSBURG FUND LLC	0	29.270	29.270
**D	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	0	15.159	15.159
**D	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	0	101.287	101.287
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	11.581.851	11.581.851
**D	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	0	58.445	58.445
**D	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	0	51.037	51.037
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	79.632	79.632
**D	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	0	255.405	255.405
**D	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	0	53.068	53.068
**D	STATE STREET GLOBAL MANAGED VOL ALPHA NON-LENDING COM TRUST FD	0	99.835	99.835
**D	SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	0	63.449	63.449
**D	STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	0	17.753	17.753
**D	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	0	157.631	157.631
**D	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	0	240.692	240.692
**D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	0	43.302	43.302
**D	VANGUARD ENERGY FUND	0	466.698	466.698
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	818.047	818.047
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	15.135.595	15.135.595
**D	MULTICOOPERATION SICAV	0	16.701	16.701
**D	UBS ETF	0	8.737	8.737
**D	UBS ETF	0	370.970	370.970
**D	UBS ETF	0	2.128	2.128
**D	UBS ETF	0	3.707	3.707
**D	UBS ETF	0	1.332	1.332
**D	UBS ETF	0	61.404	61.404

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS ETF	0	489	489
**D	UBS ETF	0	9.893	9.893
**D	UBS ETF	0	12.631	12.631
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	0	594.136	594.136
**D	BLACKROCK NATURAL RESOURCES TRUST	0	105.425	105.425
**D	ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.412.992	1.412.992
**D	BLACKROCK ENERGY AND RESOURCES TRUST	0	458.300	458.300
**D	BLACKROCK RESOURCES AND COMMODITIES STRATEGY TRUST	0	576.800	576.800
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	2.990.309	2.990.309
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	245.237	245.237
**D	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	2.074.065	2.074.065
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF	0	901.865	901.865
**D	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	0	63.692	63.692
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	586.801	586.801
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	0	290.143	290.143
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND	0	90.367	90.367
**D	MERCY HEALTH	0	95.062	95.062
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	0	161.233	161.233
**D	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	181.577	181.577
**D	VALIC COMPANY I INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.183.672	1.183.672
**D	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	0	204.179	204.179
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	0	184.398	184.398
**D	STATE OF MINNESOTA	0	1.388.478	1.388.478
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	0	40.582	40.582
**D	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	970.366	970.366
**D	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	0	619.796	619.796
**D	TRANSAMERICA TS+W INTERNATIONAL EQUITY VP	0	131.696	131.696
**D	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	7.445	7.445
**D	MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND	0	208.165	208.165
**D	MML FOREIGN FUND	0	438.653	438.653
**D	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	0	218.920	218.920
**D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	0	621.511	621.511
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	152.007	152.007
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	0	10.807	10.807
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	0	1.280	1.280
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.288.759	1.288.759
**D	EUROPE INVESTMENT FUND	0	73.038	73.038
**D	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND	0	17.559	17.559
**D	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	212.895	212.895
**D	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	306.954	306.954
**D	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	0	24.704	24.704
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	0	2.050.945	2.050.945
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO	0	988.377	988.377

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INFLATION HEDGES FUND	0	445.215	445.215
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE	0	74.138	74.138
**D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	0	47.671	47.671
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMMON TR F TR REAL ASSET PTF	0	21.018	21.018
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS COM TR F TR DIVERS INFLATION HDG PTF	0	727.751	727.751
**D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	0	48.074	48.074
**D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	0	102.487	102.487
**D	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	0	2.038.153	2.038.153
**D	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	0	163.122	163.122
**D	COMMON TRUST ITALY FUND	0	2.198.648	2.198.648
**D	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	0	35.867	35.867
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	6.735.902	6.735.902
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.058.949	1.058.949
**D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	0	185.390	185.390
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.593.742	1.593.742
**D	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	0	201.202	201.202
**D	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.540.032	1.540.032
**D	ISHARES VII PLC	0	5.650.642	5.650.642
**D	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	0	1.630.164	1.630.164
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	0	933.696	933.696
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	0	107.057	107.057
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	0	41.239	41.239
**D	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	0	3.181.882	3.181.882
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	0	1.689.466	1.689.466
**D	NAT WEST+DEP SERV LTD BK PLC AS TRUSTEE O LF PRUL EURO QIS FD	0	436.869	436.869
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	327.069	327.069
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	0	449.047	449.047
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	1.632.568	1.632.568
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	0	459.846	459.846
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	0	148.621	148.621
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	0	647.314	647.314
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	0	13.821	13.821
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	0	41.895	41.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	0	17.673	17.673
**D	BMO INVESTMENT FUNDS (UK) ICVC IV BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	180.038	180.038
**D	STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF FP MITON INCOME FUND	0	77.200	77.200
**D	THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	0	8.770	8.770
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	0	38.432	38.432
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G GLOBAL CONVERTIBLES FUND	0	142.032	142.032
**D	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	0	57.286	57.286
**D	THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND	0	208.566	208.566
**D	NGAM INV FUNDS U.K. ICVC - DNCA EUROPEAN SEL EQ FUND	0	36.000	36.000
**D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	0	449.707	449.707

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	0	893.210	893.210
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	0	9.852	9.852
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	0	21.443	21.443
**D	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANAGER UKEQUITY INCOME FUND	0	223.178	223.178
**D	MULTI-MANAGER ICVC MULTI-MANAGER UK EQUITY GROWTH FUND	0	17.043	17.043
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	0	675.626	675.626
**D	STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	0	82.790	82.790
**D	EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	0	11.281	11.281
**D	FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	0	382.320	382.320
**D	MFS LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY TRUST	0	1.143	1.143
**D	RUSSELL INVESTMENTS TAX EFFECTIVE GLOBAL SHARES FUND	0	31.191	31.191
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	51.673	51.673
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY FUND	0	55.032	55.032
**D	QSUPER	0	48.779	48.779
**D	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	0	2.417	2.417
**D	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	0	3.209	3.209
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	0	19.543	19.543
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	0	40.590	40.590
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSIONE FUND I	0	18.705	18.705
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	0	30.458	30.458
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	0	38.521	38.521
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	0	2.099.093	2.099.093
**D	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	3.119.129	3.119.129
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	0	753.967	753.967
**D	CATHOLIC ENDOWMENT FUND, LP	0	12.378	12.378
**D	DE SHAW OCULUS INTERNATIONAL INC	0	16.921	16.921
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	0	68.028	68.028
**D	GIM PORT STR FDR-EUR DY NLG-SHFD (DEP6)	0	76.287	76.287
**D	SPARINVEST EUROPEAN VALUE	0	497.261	497.261
**D	SPARINVEST GLOBAL VALUE	0	98.030	98.030
**D	ALICE A PROIETTI FAMILY TRUST UAD 09/27/13	0	2.546	2.546
**D	AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	0	5.126	5.126
**D	ALW 2010 FAMILY TRUST	0	106.618	106.618
**D	BAE SYSTEMS PENSION FUNDS COMMON INVESTMENT FUND	0	100.381	100.381
**D	MASTER TRUST FOR CERTAIN TAX-QUALIFIED BECHTEL RET PLANS	0	63.212	63.212
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	0	221.135	221.135
**D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST	0	13.385	13.385
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	0	14.100	14.100
**D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	0	56.294	56.294
**D	CALIFORNIA COMMUNITY FOUNDATION	0	8.350	8.350
**D	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	0	61.964	61.964
**D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	0	47.282	47.282
**D	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROV OF THE WEST	0	70.527	70.527

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ACORN 1998 TRUST	0	2.631	2.631
**D	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	0	917	917
**D	EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	0	12.088	12.088
**D	JOSHUA GREEN CORPORATION	0	9.292	9.292
**D	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	0	11.252	11.252
**D	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	0	12.024	12.024
**D	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	0	8.181	8.181
**D	JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	0	4.210	4.210
**D	LTW INVESTMENTS LLC	0	145.545	145.545
**D	NEW CHURCH INVESTMENT FUND	0	4.800	4.800
**D	NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST	0	102.364	102.364
**D	NOVANT HEALTH INC	0	22.898	22.898
**D	PEPSICO, INC. MASTER TRUST	0	267.659	267.659
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	668.423	668.423
**D	SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST	0	2.423	2.423
**D	S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST	0	3.171	3.171
**D	THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13	0	2.268	2.268
**D	RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES	0	48.262	48.262
**D	VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	0	1.758	1.758
**D	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	0	11.295	11.295
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	0	15.313	15.313
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	24.153	24.153
**D	S. ROBSON WALTON 2010 TRUST	0	4.472	4.472
**D	EXELON CORPORATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	0	53.599	53.599
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	0	767.339	767.339
**D	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	0	46.374	46.374
**D	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	0	657	657
**D	STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 3/19/13	0	4.379	4.379
**D	S. ROBSON WALTON 2009 GRAT NO. 4 ARTICLE II TRUST	0	5.023	5.023
**D	JOHN T WALTON FAMILY TRUST	0	21.689	21.689
**D	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	0	12.931	12.931
**D	BANK OF BOTSWANA	0	30.846	30.846
**D	CITY OF CLEARWATER EMPLOYEE`S PENSION FUND	0	79.600	79.600
**D	FIREMEN`S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	102.602	102.602
**D	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	0	143.669	143.669
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	0	15.104	15.104
**D	LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	48.129	48.129
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES, INC	0	14.978	14.978
**D	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	0	103.867	103.867
**D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	0	334.063	334.063
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	9.393	9.393
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	34.024	34.024
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	1.140.243	1.140.243

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	81.275	81.275
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	0	56.900	56.900
**D	FIREMEN`S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS	0	36.589	36.589
**D	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	0	35.397	35.397
**D	NTCC WELLINGTON EUROPE CONTRARIAN VALUE FUND AFGT	0	23.617	23.617
**D	THE BOARD OF MANAGEMENT OF THE CHINESE PERMANENT CEMETERIES	0	3.499	3.499
**D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	0	2.943	2.943
**D	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	0	660.339	660.339
**D	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	0	2.930.439	2.930.439
**D	BANK NEGARA MALAYSIA	0	177.246	177.246
**D	ATIVO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	0	42.030	42.030
**D	BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC	0	1.697	1.697
**D	CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	0	1.091	1.091
**D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	0	40.491	40.491
**D	CHCP GLOBAL SECURITIES LP	0	198	198
**D	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	0	181.843	181.843
**D	DYNASTY INVEST, LTD	0	4.959	4.959
**D	EVA VALLEY MA1 LLC	0	19.292	19.292
**D	FISHER INVESTMENTS TRUST	0	121.576	121.576
**D	FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY.	0	9.859	9.859
**D	FIDDLER PARTNERS LLC	0	1.275	1.275
**D	THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO	0	3.166	3.166
**D	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	0	26.191	26.191
**D	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	0	12.536	12.536
**D	HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP	0	1.580	1.580
**D	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	0	6.293	6.293
**D	K ARIES INVESTMENTS SH LIMITED	0	22.650	22.650
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	0	300.417	300.417
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	0	111.083	111.083
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	0	102.497	102.497
**D	LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	0	177	177
**D	LTW GROUP HOLDINGS, LLC	0	57.102	57.102
**D	LUNA LLC	0	1.264	1.264
**D	LOY PARTNERSHIP, LLC	0	20.125	20.125
**D	82A HOLDINGS, LLC	0	8.667	8.667
**D	OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	0	574	574
**D	PRO-GEN INVESTMENTS LLC	0	22.310	22.310
**D	CINDY SPRINGS, LLC	0	69.986	69.986
**D	MA 94 B SHARES, LP	0	87.961	87.961
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	70.855	70.855
**D	RDM LIQUID LLC	0	36.563	36.563
**D	RAMI PARTNERS, LLC	0	212.575	212.575
**D	SALIX, LLC	0	2.858	2.858

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	0	4.644	4.644
**D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	0	17.906	17.906
**D	STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	0	114.792	114.792
**D	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION	0	10.623	10.623
**D	SIM GLOBAL BALANCED TRUST	0	1.145	1.145
**D	SILVER GROWTH FUND, LP	0	1.793	1.793
**D	GLOBAL BOND FUND	0	56.887	56.887
**D	MS FUND LP	0	58.466	58.466
**D	HF FUND, LP	0	20.840	20.840
**D	FCM INTERNATIONAL LLC	0	7.137	7.137
**D	SHIMODA HOLDINGS, LLC	0	14.282	14.282
**D	MALACHITE 35 TRUST	0	3.368	3.368
**D	801 INVESTMENTS LLC	0	17.949	17.949
**D	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	0	684.732	684.732
**D	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	0	787.731	787.731
**D	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	0	44.160	44.160
**D	K INVESTMENTS SH LIMITED	0	382.367	382.367
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	0	93.287	93.287
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	0	180.657	180.657
**D	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND	0	116.493	116.493
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS	0	17.540	17.540
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	0	2.000.000	2.000.000
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	1.366.742	1.366.742
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	129.315	129.315
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	210.985	210.985
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	0	76.988	76.988
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	0	22.034	22.034
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.	0	6.254.153	6.254.153
**D	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	0	1.562.168	1.562.168
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	771.759	771.759
**D	NGEE ANN POLYTECHNIC	0	7.385	7.385
**D	THE NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE	0	6.069	6.069
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	0	38.364	38.364
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	0	851.996	851.996
**D	FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND	0	2.072	2.072
**D	HAGFORS LIMITED	0	20.416	20.416
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	0	289.162	289.162
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	894.680	894.680
**D	ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	0	791.448	791.448
**D	ARIA INVESTMENTS TRUST	0	218.397	218.397
**D	MERCER OSS TRUST	0	131.150	131.150
**D	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	20.299	20.299
**D	GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	0	50.922	50.922

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LORD MAYORS CHARITABLE FUND	0	2.062	2.062
**D	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	0	44.447	44.447
**D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	19.667	19.667
**D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	0	295.763	295.763
**D	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION	0	133.376	133.376
**D	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	0	77.749	77.749
**D	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	0	251.644	251.644
**D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	0	91.464	91.464
**D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	0	293.181	293.181
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	91.466	91.466
**D	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	79.791	79.791
**D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	0	107.448	107.448
**D	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	0	253.261	253.261
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	68.011	68.011
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	89.369	89.369
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	91.925	91.925
**D	THE HEALTH FOUNDATION	0	36.386	36.386
**D	JOHN E FETZER INSTITUTE INC	0	8.157	8.157
**D	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	0	15.764	15.764
**D	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	0	11.424	11.424
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	96.575	96.575
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	100.100	100.100
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	330.165	330.165
**D	LSC SAVINGS TRUST	0	38.128	38.128
**D	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMP PLAN	0	76.767	76.767
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	0	8.786	8.786
**D	MARY K MCQUISTON MCCAWE	0	4.190	4.190
**D	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	0	113.214	113.214
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	0	3.823	3.823
**D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	345.225	345.225
**D	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	977.513	977.513
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	869.514	869.514
**D	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	0	25.795	25.795
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	5.525.187	5.525.187
**D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	0	272.910	272.910
**D	1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	0	5.099	5.099
**D	SAMFORD UNIVERSITY	0	3.436	3.436
**D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	0	34.607	34.607
**D	TE CONNECTIVITY CORP RET SAVINGS AND INVESTMENT PLAN TRUST	0	38.816	38.816
**D	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	0	72.486	72.486
**D	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	0	18.034	18.034
**D	THE UNIVERSITY OF ARKANSAS FOUNDATION, INC	0	11.309	11.309
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	0	17.512	17.512

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	0	6.424	6.424
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	0	7.065	7.065
**D	W.K. KELLOGG FOUNDATION	0	11.400	11.400
**D	STEELWORKERS PENSION TRUST	0	75.200	75.200
**D	THE WALTON FAMILY FOUNDATION	0	219.328	219.328
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	0	18.087	18.087
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	0	8.615	8.615
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	0	14.155	14.155
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	0	16.391	16.391
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	0	30.008	30.008
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	0	14.324	14.324
**D	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03	0	9.542	9.542
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	0	7.161	7.161
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	0	6.672	6.672
**D	HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03	0	11.924	11.924
**D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	687.633	687.633
**D	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	0	329.871	329.871
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	66.731	66.731
**D	CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST	0	63.290	63.290
**D	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	489.990	489.990
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	141.833	141.833
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	0	2.462.701	2.462.701
**D	CSAA INSURANCE EXCHANGE	0	110.109	110.109
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	4.616	4.616
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	0	19.310	19.310
**D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	109.181	109.181
**D	A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	0	57.552	57.552
**D	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	0	212.649	212.649
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	0	491.242	491.242
**D	FRESNO COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	105.908	105.908
**D	EMPLOYEES` RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	0	128.094	128.094
**D	STICHTING INSTITUUT GAK	0	19.927	19.927
**D	GUIDE STONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDS	0	121.501	121.501
**D	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	0	2.200.110	2.200.110
**D	INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC.	0	157.664	157.664
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	248.735	248.735
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	0	2.219.432	2.219.432
**D	LSC PENSION TRUST	0	3.299	3.299
**D	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN	0	146.501	146.501
**D	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	804.165	804.165
**D	OAKLAND POLICE AND FIRE RETIREMENT SYSTEM	0	11.117	11.117
**D	SOUTHERN CALIF UN FOOD & COMM WORK UNIONS & DRUG EMPL PENS F	0	63.818	63.818
**D	SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	323.592	323.592

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	0	65.984	65.984
**D	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	0	319.121	319.121
**D	TEACHERS`S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	0	295.304	295.304
**D	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	0	18.794	18.794
**D	UNION PACIFIC CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	171.250	171.250
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	0	367.868	367.868
**D	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	68.782	68.782
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	6.290	6.290
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	49.620	49.620
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	15.850	15.850
**D	HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	0	113.216	113.216
**D	HSBC GLOBAL EQUITY VOLATILITY FOCUSED FUND	0	101.260	101.260
**D	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	0	213.997	213.997
**D	PEPSICO CANADA ULC	0	108.464	108.464
**D	WORKPLACE HEALTH SAF & COMP COMMISSION OF NEW BRUNSWICK	0	75.394	75.394
**D	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	0	33.160	33.160
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	103.600	103.600
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	142.160	142.160
**D	NAV CANADA PENSION PLAN	0	157.598	157.598
**D	OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	0	18.297	18.297
**D	TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	0	83.300	83.300
**D	FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO FUTURE FUND	0	694.387	694.387
**D	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	0	102.436	102.436
**D	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	0	1.876.320	1.876.320
**D	NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	0	17.526	17.526
**D	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	0	299.368	299.368
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	0	733.318	733.318
**D	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	0	156.297	156.297
**D	THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	0	45.833	45.833
**D	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	0	83.593	83.593
**D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	0	208.346	208.346
**D	THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	0	30.889	30.889
**D	STRATHCLYDE PENSION FUND	0	2.445.842	2.445.842
**D	THE TRUSTEES OF LOTHIAN PENSION FUND	0	963.772	963.772
**D	THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	0	401.831	401.831
**D	STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	32.796	32.796
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	0	540.920	540.920
**D	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	0	430.428	430.428
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	927.137	927.137
**D	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	0	783.070	783.070
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	0	186.270	186.270
**D	COMMONWEALTH SHARE FUND 17	0	259.996	259.996
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	0	33.870	33.870

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE GLOBAL RESOURCES FUND	0	362.031	362.031
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND	0	100.071	100.071
**D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	0	512	512
**D	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	33.952	33.952
**D	OVERSTONE FUND PLC	0	1.533.229	1.533.229
**D	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	837.157	837.157
**D	EDINBURGH PARTNERS GLOBAL OPPORTUNITY TRUST PLC	0	254.575	254.575
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	20.390	20.390
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	9.606	9.606
**D	GARD UNIT TRUST	0	10.184	10.184
**D	LEGAL & GENERAL EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	0	716.282	716.282
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD	0	19.484	19.484
**D	LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	0	10.003	10.003
**D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	0	1.531.829	1.531.829
**D	LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	0	145.485	145.485
**D	BARING COMPONENT FUNDS	0	2.916	2.916
**D	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	49.934	49.934
**D	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	0	84.659	84.659
**D	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	0	116.476	116.476
**D	OVERSTONE UCITS FUND PLC	0	39.919	39.919
**D	SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	0	83.667	83.667
**D	PRESCIENT ICAV	0	27.757	27.757
**D	7IM (DUBLIN) FUNDS PLC	0	23.291	23.291
**D	LEGAL & GENERAL ICAV	0	56.078	56.078
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	161.589	161.589
**D	TT INTERNATIONAL FUNDS PLC	0	41.573	41.573
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	0	560	560
**D	7IM AAP INCOME FUND	0	7.742	7.742
**D	7IM AAP BALANCED FUND	0	135.652	135.652
**D	7IM AAP MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	82.037	82.037
**D	7IM BALANCED FUND	0	36.289	36.289
**D	7IM AAP ADVENTUROUS FUND	0	38.282	38.282
**D	7IM ADVENTUROUS FUND	0	10.343	10.343
**D	7IM MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	29.759	29.759
**D	7IM AAP MODERATELY CAUTIOUS FUND	0	17.418	17.418
**D	7IM EUROPEAN (EX UK) EQUITY VALUE FUND	0	333.829	333.829
**D	LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	161.939	161.939
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	0	2.108.487	2.108.487
**D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	0	665.326	665.326
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.591.699	1.591.699
**D	TOWERS WATSON COMMON CONTRACTUAL FUND	0	1.901.300	1.901.300
**D	BANCO NACIONAL DE PANAMA, ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA	0	9.772	9.772
**D	LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	601.000	601.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	706	706
**D	BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	897.000	897.000
**D	BLACKROCK UCITS CCF	0	62.625	62.625
**D	CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	0	2.632	2.632
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD	0	129.059	129.059
**D	THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH	0	190.451	190.451
**D	STICHTING FONDS 1818 TOT NUT VAN HET ALGEMEEN	0	13.941	13.941
**D	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSKAP	0	216.940	216.940
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	0	390.628	390.628
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	0	155.371	155.371
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	0	113.519	113.519
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS ZORGVERZEKERAARS	0	131.311	131.311
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	0	800.937	800.937
**D	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	0	430.379	430.379
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ING	0	294.018	294.018
**D	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	0	1.033.498	1.033.498
**D	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	0	414.799	414.799
**D	ROBEKO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	0	236.360	236.360
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL	0	315.737	315.737
**D	UNIVEST	0	42.000	42.000
**D	IPM UMBRELLA FUND	0	8.303	8.303
**D	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	0	15.894	15.894
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	0	1.233.005	1.233.005
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	0	64.497	64.497
**D	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDSVOOR DE LANDBOUW MANDAAT BLACKRO	0	479.701	479.701
**D	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	0	124.402	124.402
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	0	63.737	63.737
**D	ST BEW S.A. BEL.POOLS GLOB.EQ. FACTOR FUND	0	64.931	64.931
**D	THINK CAPITAL ETF`S INZAKE ETF F	0	231.468	231.468
**D	EAFE EQUITY FUND .	0	7.707	7.707
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	0	165.909	165.909
**D	CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	0	34.214	34.214
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	101.519	101.519
**D	RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	0	1.067	1.067
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	0	179.409	179.409
**D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	3.521	3.521
**D	COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	0	5.418	5.418
**D	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	15.341	15.341
**D	INVESTORS GLOBAL NATURAL RESOURCES CLASS	0	65.000	65.000
**D	IUOE LOCAL 793 MEMBERS PENSION BENEFIT TRUST OF ONTARIO	0	40.241	40.241
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	270.984	270.984
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	5.834	5.834
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	448.957	448.957

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	133.501	133.501
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	28.885	28.885
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	52.080	52.080
**D	LEITH WHEELER INTERNATIONAL EQUITY PLUS FUND	0	40.003	40.003
**D	GROWTH AND INCOME FUND (GWLIM)	0	1.307	1.307
**D	LONDON LIFE PATHWAYS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.760	1.760
**D	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	0	182.523	182.523
**D	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	0	22.986	22.986
**D	SYMMETRY US EQUITY FUND	0	36.450	36.450
**D	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	0	13.300	13.300
**D	GLOBAL DIVIDEND FUND (SETANTA)	0	132.910	132.910
**D	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	0	80.148	80.148
**D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	2.320	2.320
**D	THE GLENCORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	0	14.165	14.165
**D	PURPOSE INTERNATIONAL DIVIDEND FUND	0	73.382	73.382
**D	PURPOSE INT`L TACTICAL HEDGED EQUITY FUND	0	13.917	13.917
**D	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	0	480.449	480.449
**D	PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL (SETANTA PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL)	0	55.210	55.210
**D	PIER 21 EAFE EQUITY POOL (SETANTA A)	0	30.366	30.366
**D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	22.600	22.600
**D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	0	59.300	59.300
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	0	5.900	5.900
**D	T. ROWE PRICE INTL CONCENTRATEDEQUITY POOL	0	2.310	2.310
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	33.531	33.531
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY PLUS ALL WORLD EQUITY POOLED FUND TRUS	0	34.451	34.451
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	27.140	27.140
**D	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	0	616.488	616.488
**D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	0	100.835	100.835
**D	TD EUROPEAN INDEX FUND .	0	19.168	19.168
**D	TD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.493.116	2.493.116
**D	TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	3.138	3.138
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	0	1.164.573	1.164.573
**D	TEACHERS` RETIREMENT ALLOWANCESFUND	0	26.826	26.826
**D	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	108.142	108.142
**D	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	0	2.741	2.741
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	38.621	38.621
**D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	0	33.582	33.582
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	0	201.918	201.918
**D	WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	0	113.459	113.459
**D	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	0	52.468	52.468
**D	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	0	18.156	18.156
**D	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	11.541	11.541
**D	ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	0	7.509	7.509

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	0	83.553	83.553
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	0	60.326	60.326
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	0	6.904.934	6.904.934
**D	RP RENDITE PLUS	0	144.675	144.675
**D	AXA WORLD FUNDS	0	1.661.632	1.661.632
**D	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	0	167.275	167.275
**D	INDEXIQ	0	170.770	170.770
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	0	2.146.786	2.146.786
**D	MFS MERIDIAN FUNDS	0	2.430.409	2.430.409
**D	M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	0	401.636	401.636
**D	OSSIAM LUX	0	2.259	2.259
**D	KIEGER FUND I	0	4.308	4.308
**D	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND	0	1.119.373	1.119.373
**D	ALLIANZ AZIONI EUROPA	0	226.120	226.120
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	0	1.190.000	1.190.000
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 15	0	8.278	8.278
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 30	0	11.151	11.151
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 70	0	61.087	61.087
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	0	25.000	25.000
6693	DI TEODORO VITO	93	0	93
6761	BELLINO ROCI PIERCARLO	1.000	0	1.000
6785	ROSSI FRANCESCO PAOLO ROSARIO	31.500	4.400	35.900
6807	CRIBARI MARIO	3.500	0	3.500
6845	GRANATA ALFREDO	0	0	0
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	0	6.970.550	6.970.550
6879	OLIVETI ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE ENPAM	18.268.059	0	18.268.059
6930	D`ABBIERI MICHELANGELO	50	0	50
7024	AGOSTINI ANTONIO	0	0	0
DE*	1290 FUNDS - 1290 SMARTBETA EQUITY FUND	0	1.400	1.400
DE*	AB CAP FUND, INC. - AB ALL MARKET INCOME PORTFOLIO	0	9.392	9.392
DE*	AB CFAO	0	4.320	4.320
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	116.609	116.609
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND	0	5.525	5.525
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	25.010	25.010
DE*	ABERDEEN MONCEAU	0	10.423	10.423
DE*	ABP IARD	0	26.306	26.306
DE*	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	265.576	265.576
DE*	ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	0	412.075	412.075
DE*	ACHMEA PENSIOEN- EN LEVENSVERZEKERINGEN	0	2.090.761	2.090.761
DE*	ACM IARD	0	311.920	311.920
DE*	ACM MUT FONDS GENERAL	0	689.500	689.500
DE*	ACM VIE S.A. CM CIC RETRAITE	0	27.700	27.700

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ACM VIE SA FDS GENERAL	0	2.573.931	2.573.931
DE*	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	0	4.865	4.865
DE*	ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	0	15.491	15.491
DE*	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	214.269	214.269
DE*	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSIVE EQUITY FUND	0	45.058	45.058
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	106.638	106.638
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	162.441	162.441
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	409.386	409.386
DE*	AF DYNAMIC MULTI FACTO GLOBAL EQ	0	13.805	13.805
DE*	AG2R REUNICA ARRCO	0	28.037	28.037
DE*	AGI FDS EJS STIFTUNGSFDS	0	12.751	12.751
DE*	AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	0	90.408	90.408
DE*	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	16.652	16.652
DE*	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	22.017	22.017
DE*	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	0	21.999	21.999
DE*	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	0	360.968	360.968
DE*	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	0	25.427	25.427
DE*	AHL GENESIS LIMITED	0	14.849	14.849
DE*	AHL GLOBAL INVESTMENTS SERIES 2 LTD	0	438	438
DE*	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	0	9.823	9.823
DE*	AI BALANCED LIFE FUND	0	11.927	11.927
DE*	AI BALANCED PENSION FUND	0	162.338	162.338
DE*	AI CAUTIOUS PENSION FUND	0	1.967	1.967
DE*	AI DISTRIBUTION LIFE FUND	0	50.540	50.540
DE*	AI GLOBAL EQUITY FUND	0	40.690	40.690
DE*	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	0	757.691	757.691
DE*	AI UK EQUITY INCOME FUND	0	107.634	107.634
DE*	ALL GL IN ASIA FD-ALLIANZ SEL EU EQY DIV	0	95.558	95.558
DE*	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	0	24.216	24.216
DE*	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	0	4.936	4.936
DE*	ALLIANGI FONDS ABF	0	12.320	12.320
DE*	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	0	70.030	70.030
DE*	ALLIANZ FAD EUROPE HIGH DIVIDEND	0	536.307	536.307
DE*	ALLIANZ GI FONDS RANW II	0	70.000	70.000
DE*	ALLIANZ GLOBAL INV GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS SFT2	0	38.711	38.711
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	0	7.378	7.378
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	0	2.268.707	2.268.707
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS INDU	0	5.324	5.324
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	0	14.750	14.750
DE*	ALLIANZ GLR EM AGI EUR HIGH DIVIDEND	0	645.183	645.183
DE*	ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	0	14.576	14.576
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO INDEXING EUROLAND	0	30.261	30.261

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	0	203.516	203.516
DE*	ALLIANZ UK+EUROPEAN INV FDS-ALLIANZ EUROPEAN EQUITY INCOME FD	0	83.220	83.220
DE*	ALLIANZGI FONDS AESAN	0	57.070	57.070
DE*	ALLIANZGI FONDS AEVN	0	325.106	325.106
DE*	ALLIANZGI FONDS AFE	0	187.887	187.887
DE*	ALLIANZGI FONDS ALLRA	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI FONDS ALPEN	0	3.473	3.473
DE*	ALLIANZGI FONDS AMEV	0	39.770	39.770
DE*	ALLIANZGI FONDS APNIESA	0	132.105	132.105
DE*	ALLIANZGI FONDS AVP	0	2.068	2.068
DE*	ALLIANZGI FONDS BFKW	0	33.425	33.425
DE*	ALLIANZGI FONDS CAESAR	0	9.420	9.420
DE*	ALLIANZGI FONDS COEN2	0	18.500	18.500
DE*	ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO	0	19.249	19.249
DE*	ALLIANZGI FONDS DPWS	0	6.859	6.859
DE*	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	0	5.050	5.050
DE*	ALLIANZGI FONDS ELK	0	86.351	86.351
DE*	ALLIANZGI FONDS ESMT	0	4.230	4.230
DE*	ALLIANZGI FONDS FEV	0	4.916	4.916
DE*	ALLIANZGI FONDS FIB	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO	0	1.257	1.257
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO 2	0	6.110	6.110
DE*	ALLIANZGI FONDS GDP	0	10.000	10.000
DE*	ALLIANZGI FONDS HNE	0	143.000	143.000
DE*	ALLIANZGI FONDS KDCCO	0	38.000	38.000
DE*	ALLIANZGI FONDS MAV	0	3.549	3.549
DE*	ALLIANZGI FONDS NICO	0	1.323	1.323
DE*	ALLIANZGI FONDS OB PENSION	0	21.223	21.223
DE*	ALLIANZGI FONDS PAK	0	2.873	2.873
DE*	ALLIANZGI FONDS PF1	0	318.144	318.144
DE*	ALLIANZGI FONDS PF2	0	178.290	178.290
DE*	ALLIANZGI FONDS PFD	0	2.458	2.458
DE*	ALLIANZGI FONDS PGD	0	11.801	11.801
DE*	ALLIANZGI FONDS PTV2	0	283.725	283.725
DE*	ALLIANZGI FONDS RBB	0	65.521	65.521
DE*	ALLIANZGI FONDS REINVEST	0	3.855	3.855
DE*	ALLIANZGI FONDS SCHLUCCO	0	21.000	21.000
DE*	ALLIANZGI FONDS SIV	0	13.000	13.000
DE*	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	0	11.334	11.334
DE*	ALLIANZGI FONDS TOB	0	6.180	6.180
DE*	ALLIANZGI FONDS TOSCA	0	18.632	18.632
DE*	ALLIANZGI FONDS UGF	0	7.000	7.000
DE*	ALLIANZGI FONDS USES	0	10.230	10.230

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ALLIANZGI FONDS VEMK	0	4.990	4.990
DE*	ALLIANZGI FONDS VSBW	0	37.050	37.050
DE*	ALLIANZGI FONDS VSF	0	2.421	2.421
DE*	ALLIANZGI FONDS WERT	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI SVKK	0	1.911	1.911
DE*	ALLIANZGI-FONDS DSPT	0	100.065	100.065
DE*	ALPHANATICS MASTER FUND LIMITED C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN LTD)	0	47.333	47.333
DE*	ALPS INTERNATIONAL SECTOR DIVIDEND DOGS ETF	0	322.193	322.193
DE*	AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	0	71.243	71.243
DE*	AMEC FOSTER WHEELER PENSION PLAN	0	164.549	164.549
DE*	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	0	495.120	495.120
DE*	AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	0	2.256	2.256
DE*	AMERICAN CENT WORLD MUT FDS, INC-NT NON-U.S. INTRINSIC VALUE FD	0	696.721	696.721
DE*	AMERICAN CENTURY ETF TRUST - AMERICAN CENT QUALITY DIV INT ETF	0	10.305	10.305
DE*	AMERICAN CENTURY QUANT EQ FDS INC- MULTI-ASSET REAL RETURN FD	0	1.139	1.139
DE*	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	0	15.183	15.183
DE*	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	0	460.012	460.012
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	0	110.616	110.616
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	0	96.885	96.885
DE*	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	0	36.387	36.387
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	0	661.073	661.073
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE F	0	34.053	34.053
DE*	AMONIS NV	0	31.652	31.652
DE*	AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	0	69.249	69.249
DE*	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	0	225.190	225.190
DE*	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG	0	15.193	15.193
DE*	AMP LIFE INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	70.465	70.465
DE*	AMPLI MUTUELLE	0	17.400	17.400
DE*	AMUNDI ACTIONS EURO ISR	0	209	209
DE*	AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	0	7.338	7.338
DE*	AMUNDI ACTIONS RESSOURCES	0	11	11
DE*	AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	0	34.973	34.973
DE*	AMUNDI APPOLINE ACTIONS EUROPE	0	255.798	255.798
DE*	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	0	53.091	53.091
DE*	AMUNDI EURO STOXX 50	0	340.380	340.380
DE*	AMUNDI EUROPE MONDE	0	6.649	6.649
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	0	2.020	2.020
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO SELECT	0	131.231	131.231
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	0	53.575	53.575
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL	0	10	10
DE*	AMUNDI FUNDS GLOBAL PERSPECTIVES	0	6.277	6.277
DE*	AMUNDI FUNDS MULTI ASSET	0	10.298	10.298
DE*	AMUNDI HK MPF SER- AMU GREEN PLANET FUND	0	29.140	29.140

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMUNDI HK PORT GROWTH FUND	0	5.075	5.075
DE*	AMUNDI HORIZON	0	36.937	36.937
DE*	AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	0	17	17
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EMU	0	47.284	47.284
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	0	609.385	609.385
DE*	AMUNDI INDEX MSCI JAPAN	0	250.000	250.000
DE*	AMUNDI INDEX MSCI WORLD	0	67.002	67.002
DE*	AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	0	63.508	63.508
DE*	AMUNDI LABEL EQUILIBRE	0	84.050	84.050
DE*	AMUNDI LABEL PRUDENCE	0	48.596	48.596
DE*	AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	0	3.137	3.137
DE*	AMUNDI PARTRIMOINE PEA	0	361.843	361.843
DE*	AMUNDI PATRIMOINE	0	7.981	7.981
DE*	AMUNDI RENDEMENT PLUS	0	19	19
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EURO	0	1.906	1.906
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	0	10.750	10.750
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS FRANCE	0	19.743	19.743
DE*	AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	0	914.898	914.898
DE*	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	0	340.709	340.709
DE*	AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	0	12.395	12.395
DE*	AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE	0	16.744	16.744
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND	0	2.002.557	2.002.557
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - LONG ONLY	0	554.775	554.775
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - UCITS	0	135.506	135.506
DE*	ANTIPODES GLOBAL SHARES (QUOTED MANAGED	0	10.625	10.625
DE*	ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	0	8.459	8.459
DE*	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT	0	1.896.476	1.896.476
DE*	ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	0	5.623	5.623
DE*	ARABELLE INVESTISSEMENTS	0	4.500	4.500
DE*	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	0	118.357	118.357
DE*	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	0	117.112	117.112
DE*	ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	0	132.508	132.508
DE*	ARKWRIGHT, LLC	0	6.426	6.426
DE*	ARRCO LONG TERME B NATIXIS INVEST	0	105.035	105.035
DE*	ARRCO LONG TERME D ACTIONS	0	278.263	278.263
DE*	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	32.697	32.697
DE*	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III CAYMAN LIMITED	0	18.425	18.425
DE*	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	4.959	4.959
DE*	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	0	509.611	509.611
DE*	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	0	221.968	221.968
DE*	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	0	96.524	96.524
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	0	1.430.164	1.430.164
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	0	165.605	165.605

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	0	92.251	92.251
DE*	ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	87.548	87.548
DE*	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUN	0	161.646	161.646
DE*	ASSISTANCE PROTECTION JURIDIQUE (A)	0	28.995	28.995
DE*	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	0	53.600	53.600
DE*	ASSURDIX	0	1.088	1.088
DE*	ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	0	146.705	146.705
DE*	ATOUT EUROLAND CORE +	0	24.441	24.441
DE*	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	0	50.578	50.578
DE*	ATOUT EUROPE HAUT RENDEMENT	0	8.806	8.806
DE*	ATOUT EUROPE SMART BETA	0	9.747	9.747
DE*	ATOUT FRANCE CORE PLUS	0	5.254	5.254
DE*	ATOUT MODERATIONS	0	6.461	6.461
DE*	ATOUT PULSATIONS	0	10	10
DE*	AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	0	50.000	50.000
DE*	AURION GLOBAL EQUITY FUND	0	9.393	9.393
DE*	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	0	36.420	36.420
DE*	AUSTRALIAN NATIONAL UNIVERSITY	0	82.662	82.662
DE*	AUSTRALIANSUPER	0	171.411	171.411
DE*	AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	0	132.196	132.196
DE*	AXA ASSICURAZIONI SPA	0	75.000	75.000
DE*	AXA BELGIUM S A	0	2.537	2.537
DE*	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	0	25.576	25.576
DE*	AXA EURO DIVIDEND D	0	6.400	6.400
DE*	AXA EURO DIVIDEND L	0	9.600	9.600
DE*	AXA EURO DIVIDEND S	0	56.300	56.300
DE*	AXA INDICE EURO	0	215.690	215.690
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA	0	9.700	9.700
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA WELT	0	6.100	6.100
DE*	AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	0	9.600	9.600
DE*	AXA OR E MATIERES PREMIERES	0	61.841	61.841
DE*	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	0	54.000	54.000
DE*	BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL)	0	318.422	318.422
DE*	BANK JULIUS BAER & CO LTD	0	5.056	5.056
DE*	BANK OF AMERICA NA	0	296	296
DE*	BANK OF MAURITIUS	0	10.847	10.847
DE*	BANQUE PICTET & CIE SA	0	31.564	31.564
DE*	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	0	253.845	253.845
DE*	BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCE	0	32.600	32.600
DE*	BARINGS ACTIVE PASSIVE EQUITY DIRECT EAFE LLC	0	1.224	1.224
DE*	BARYUM QUANT	0	51.200	51.200
DE*	BBM V-FLEX	0	57.446	57.446
DE*	BBP INKA	0	25.134	25.134

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BDF-FONDS E ACT. EUROP.	0	48.718	48.718
DE*	BEAR CREEK INC.	0	9.123	9.123
DE*	BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	0	5.521	5.521
DE*	BELFIUS EQUITIES B	0	46.774	46.774
DE*	BELFIUS PENSIONFUNDS	0	189.420	189.420
DE*	BERESFORD FUNDS PLC	0	591.223	591.223
DE*	BERESFORD FUNDS PLC - SETANTA INCOME OPPORTUNITIES FUND	0	19.984	19.984
DE*	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	219.831	219.831
DE*	BFT LCR ACTIONS BETA NEUTRE-POC	0	67.305	67.305
DE*	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	0	13.510	13.510
DE*	BHC MULTI-FACTOR MASTER FUND LP	0	64.314	64.314
DE*	BI FINANZFONDS	0	22.315	22.315
DE*	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	0	6.703.149	6.703.149
DE*	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIF'S WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	0	57.184	57.184
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	0	1.043.838	1.043.838
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	0	19.162	19.162
DE*	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	0	83.447	83.447
DE*	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	0	94.981	94.981
DE*	BLACKROCK FUNDS I ICAV	0	1.150	1.150
DE*	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	0	2.014.519	2.014.519
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	0	385.930	385.930
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	20.957.890	20.957.890
DE*	BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I.FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC.	0	33.876	33.876
DE*	BLACKROCK MANAGED VOLATILITY V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC	0	4.843	4.843
DE*	BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND	0	620.776	620.776
DE*	BLACKROCK TACTICAL OPPORTUNITIES FUND OF BLACKROCKFUNDS	0	22.041	22.041
DE*	BLACKROCK UCITS FUNDS	0	994	994
DE*	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	0	16.744	16.744
DE*	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	0	3.220	3.220
DE*	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	0	406	406
DE*	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	0	11.557	11.557
DE*	BMW AG	0	40.371	40.371
DE*	BNP PARIBAS A FUND	0	78.193	78.193
DE*	BNP PARIBAS EASY	0	437.374	437.374
DE*	BNP PARIBAS LI	0	49.401	49.401
DE*	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	68.550	68.550
DE*	BOURBON I ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	0	93.000	93.000
DE*	BPCB DPF ECCLESTON G	0	34.393	34.393
DE*	BPSS FRANCFORT /INTERNATIONALE KAG MBH F BI FINANZFONDS MINIMUM	0	71.190	71.190
DE*	BPSS LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND TOTAL RETURN	0	9.378	9.378
DE*	BPSS NEW YORK/JH GLOBAL EQUITY INC FD	0	4.972.427	4.972.427
DE*	BPTCJ DPF REVEH CITIBK RH FD SERV JERSEY	0	2.091	2.091
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	48.572	48.572

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	2.057	2.057
DE*	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND	0	6.616	6.616
DE*	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.019.158	1.019.158
DE*	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	0	994.092	994.092
DE*	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	100.690	100.690
DE*	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	0	196.394	196.394
DE*	BRUNEI INVESTMENT AGENCY	0	2.576	2.576
DE*	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	0	7.214	7.214
DE*	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	80.848	80.848
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	2.267	2.267
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	11.506	11.506
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	60.969	60.969
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	63.850	63.850
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	70.436	70.436
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	30.522	30.522
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	41.056	41.056
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	124.542	124.542
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	135.903	135.903
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	267.411	267.411
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	652.040	652.040
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	0	17.409	17.409
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	6.844	6.844
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	34.594	34.594
DE*	C&J CLARK PENSION FUND	0	50.099	50.099
DE*	CALCIUM QUANT	0	160.700	160.700
DE*	CAM DESIGNATED CLT EUR TREATY	0	700	700
DE*	CAM DESIGNATED CLT GBP TREATY	0	13.250	13.250
DE*	CAMGESTION CONVERTIBLE EUROPE	0	350.000	350.000
DE*	CAMGESTION DEEP VALUE	0	645.377	645.377
DE*	CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE	0	10.000	10.000
DE*	CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	0	2.104.181	2.104.181
DE*	CANDRIAM EQUITIES L	0	235.109	235.109
DE*	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	0	26.304	26.304
DE*	CARDIF ASSURANCE VIE	0	1.725.000	1.725.000
DE*	CARDIF LUX VIE	0	189.997	189.997
DE*	CARE SUPER	0	289.036	289.036
DE*	CARP - INDO	0	252.953	252.953
DE*	CARPIMKO ACTIONS LO	0	130.000	130.000
DE*	CAVERSHAM FUND	0	4.219	4.219
DE*	CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08	0	45.201	45.201
DE*	CBOSC-CBGS-WGSS07	0	49.740	49.740
DE*	CDN MSCI WORLD EX-CANADA MINIMUM VOLATILITY INDEX FUND	0	27.511	27.511
DE*	CENTRAL BANK OF IRELAND	0	17.791	17.791

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH	0	11.906	11.906
DE*	CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	0	1.480	1.480
DE*	CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND	0	762.890	762.890
DE*	CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND	0	36.761	36.761
DE*	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	0	108.462	108.462
DE*	CHANG HWA COMM BK AMCO NOMURA GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	17.972	17.972
DE*	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	0	226.202	226.202
DE*	CHINATRUST COMMERCIAL BANK LTD. AS	0	6.672	6.672
DE*	CHUNGHWA POST CO LTD	0	134.675	134.675
DE*	CI CORPORATE CLASS LTD	0	80.000	80.000
DE*	CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	0	4.650.057	4.650.057
DE*	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	0	8.985	8.985
DE*	CITITRUST LTD	0	87.656	87.656
DE*	CL EPARGNE DYNAMIQUE	0	33.551	33.551
DE*	CLASS N AHL ALPHA 2.5 XL EUR TRADING LIMITED	0	11.396	11.396
DE*	CLOSE PRIVATE ASSET MANAGEMENT LIMITED	0	104.573	104.573
DE*	CNP ACP ACTIONS LT	0	87.816	87.816
DE*	CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	0	334.668	334.668
DE*	CNP ASSUR VALEURS	0	5.995	5.995
DE*	CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	0	25.202	25.202
DE*	CNP DNCA VALUE EUROPE	0	318.803	318.803
DE*	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	0	17.352	17.352
DE*	COHEN & STEERS, INC	0	1.081	1.081
DE*	COHEN&STEERS REAL ASSETS MULTI STRAT FUN	0	143.783	143.783
DE*	COLOMBES 6	0	102.019	102.019
DE*	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND.	0	30.909	30.909
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCAT MODER CONSER PO	0	8.944	8.944
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION AGGRESSIVE P	0	7.222	7.222
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION CONSERVAT PO	0	5.847	5.847
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODER AGG P	0	6.095	6.095
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODERATE POR	0	8.741	8.741
DE*	COMMING PENS TR FU EU DYN HED EQ O JPM N	0	499.009	499.009
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATIRNATIONAL ADVANTAGE) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	884.905	884.905
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	702.994	702.994
DE*	COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY LLC	0	24.790	24.790
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	6.380	6.380
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	29.794	29.794
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	30.800	30.800
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	51.118	51.118
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	259.651	259.651
DE*	CONTI DIVERSIFIE	0	60.000	60.000
DE*	CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD	0	1.784	1.784
DE*	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	0	14.754	14.754

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	COVEA ACTIONS EURO	0	276.663	276.663
DE*	COVEA ACTIONS EUROPE OPPORTUNITES	0	527.429	527.429
DE*	COVEA ACTIONS RENDEMENT	0	1.132.031	1.132.031
DE*	COVEA FINANCE ACT. EUROPE	0	419.858	419.858
DE*	COVEA FINANCE ACTI EUROPE	0	387.163	387.163
DE*	COVEA FINANCE EUROPE	0	105.676	105.676
DE*	CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	0	16.702	16.702
DE*	CPR EURO HIGH DIVIDEND	0	308.179	308.179
DE*	CPR EUROLAND	0	491.463	491.463
DE*	CPR EUROLAND PREMIUM	0	199.556	199.556
DE*	CPR EUROPE ESG	0	15	15
DE*	CPR EUROPE NOUVELLE	0	2.619	2.619
DE*	CPR INVEST - GEAR WORLD	0	100.000	100.000
DE*	CPR INVEST GLOBAL EQUITY ESG	0	8.900	8.900
DE*	CPR INVEST-EUROPE SPECIAL	0	35.527	35.527
DE*	CTIVP - LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE FUND	0	892.580	892.580
DE*	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	0	819.568	819.568
DE*	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	109.386	109.386
DE*	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	0	2.065.069	2.065.069
DE*	DANSKE BANK PULJER	0	250.582	250.582
DE*	DANSKE INVEST SICAV	0	151.623	151.623
DE*	DASSAULT SYSTEM DYNAMIQUE	0	47.862	47.862
DE*	DBI FONDS EBB	0	8.030	8.030
DE*	DEPARTMENT OF STATE LANDS	0	136.566	136.566
DE*	DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	0	2.859	2.859
DE*	DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFP DE	0	263.295	263.295
DE*	DIGNITY HEALTH	0	131.080	131.080
DE*	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	0	149.715	149.715
DE*	DNCA INVEST	0	1.844.022	1.844.022
DE*	DNCA MF VALUE EUROPE	0	173.334	173.334
DE*	DNCA VALUE EUROPE	0	989.522	989.522
DE*	DORVAL CONVICTIONS	0	161.542	161.542
DE*	DORVAL CONVICTIONS PEA	0	80.238	80.238
DE*	DPAM EQUITY L	0	220.000	220.000
DE*	DUPONT PENSION TRUST	0	135.420	135.420
DE*	DYNAMIQUE-JAS HENNESSY CO	0	12.651	12.651
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	0	185.580	185.580
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	0	240.006	240.006
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	0	793.460	793.460
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND II -	0	40.917	40.917
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND INCOME	0	230.470	230.470
DE*	EDR FUND GLOBAL VALUE	0	160.470	160.470
DE*	EGEPARGNE 2	0	26.242	26.242

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ENBW ENERGIE BADEN-WUERTEMBERG AG	0	200.829	200.829
DE*	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	0	22.256	22.256
DE*	EPARGNE EQUILIBRE FCPE	0	34.554	34.554
DE*	EPARGNE PRUDENCE THALES	0	68.947	68.947
DE*	EPOQUE	0	85.464	85.464
DE*	EPS	0	67.838	67.838
DE*	EQ ADV DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO	0	99.859	99.859
DE*	EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO	0	579.193	579.193
DE*	EQ ADVISORS TRUST - 1290 VT SMARTBETA EQ	0	2.100	2.100
DE*	EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	278.264	278.264
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA / AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO	0	22.450	22.450
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	315.778	315.778
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	372.726	372.726
DE*	EQ ADVISORS TRUST- AXA/TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	196.651	196.651
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	111.546	111.546
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.VALUE MANAGED	0	219.362	219.362
DE*	EQ.ADVISORS TRUST-AXA NATURAL RESOURCES	0	21.088	21.088
DE*	ERISA ACTIONS EUROPE N2	0	137.264	137.264
DE*	ETFS EURO STOXX 50 ETF	0	39.206	39.206
DE*	EULER HERMES PATRIMONIA	0	454.866	454.866
DE*	EUROBEN LIFE PENSION DAC	0	10.828	10.828
DE*	EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	0	28.331	28.331
DE*	EVIAN A EQUILIBRE	0	13.519	13.519
DE*	EVOLUTIS	0	344.905	344.905
DE*	FAM SERIES UCITS ICAV	0	70.525	70.525
DE*	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	0	74.290	74.290
DE*	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	0	51.638	51.638
DE*	FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR	0	710.000	710.000
DE*	FCP ALM ACT ZONE EUR ISR	0	2.370.000	2.370.000
DE*	FCP ALM ACTIONS EURO	0	1.006.543	1.006.543
DE*	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	0	9.915	9.915
DE*	FCP CAMGEST VALEURS EURO	0	437.301	437.301
DE*	FCP CARPIMKO EUROPE	0	151.749	151.749
DE*	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	0	73.385	73.385
DE*	FCP FCE INVEST EURO	0	411.571	411.571
DE*	FCP FIAO	0	240.040	240.040
DE*	FCP FRANCE INVEST. INTER	0	239.226	239.226
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	0	237.683	237.683
DE*	FCP GERISO	0	6.723	6.723
DE*	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	0	19.133	19.133
DE*	FCP INDEP ACTIONS ISR BAS	0	23.000	23.000
DE*	FCP R IPSA ACTIONS	0	34.500	34.500
DE*	FCP SAKKARAH 6	0	56.200	56.200

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FCP SYCOMORE L/S MARKET NEUTRAL	0	80.000	80.000
DE*	FCPE HORIZON EP. ACTION	0	29.586	29.586
DE*	FDC A2 POCHE TITRES	0	54.028	54.028
DE*	FDRN AMUNDI	0	85.065	85.065
DE*	FEDERAL ETHI-PATRIMOINE	0	10.654	10.654
DE*	FEDERAL OPTIMAL (PART P)	0	71.600	71.600
DE*	FEDERATED UNIT TRUST	0	366.442	366.442
DE*	FFG EUROPEAN EQUITIES SUSTAINABLE	0	15.019	15.019
DE*	FIDELIA ASSISTANCE	0	3.497	3.497
DE*	FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	0	160.836	160.836
DE*	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND	0	12.800	12.800
DE*	FIDELITY FUNDS SICAV	0	179.742	179.742
DE*	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BEN PL	0	1.081.030	1.081.030
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND	0	118.160	118.160
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND	0	87.695	87.695
DE*	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	1.800	1.800
DE*	FIDELITY PURIT TR FID SER INTRINSIC OPP	0	10.000	10.000
DE*	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	0	7.245.003	7.245.003
DE*	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	0	2.157.462	2.157.462
DE*	FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN	0	655.152	655.152
DE*	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	0	241.564	241.564
DE*	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	0	110.734	110.734
DE*	FIDELITY UCITS II ICAV	0	7.249	7.249
DE*	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS AGENT FORUS CLIENTS	0	337	337
DE*	FIRST TRUST DYNAMIC EUROPE EQUITY INCOME	0	502.955	502.955
DE*	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	0	170.374	170.374
DE*	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	0	26.332	26.332
DE*	FIRST TRUST HORIZON MANAGED VOLATILITY D	0	19.838	19.838
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYN DEV INT ETF	0	151.460	151.460
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ET	0	45.650	45.650
DE*	FISHER INVEST ALL WORLD EQ COLLECTIVE FD	0	165.796	165.796
DE*	FISHER INVESTMENTS ALL FOREIGN EQ COL FD	0	9.697	9.697
DE*	FISHER INVESTMENTS FOREIGN EQUITY COLL F	0	147.671	147.671
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	0	29.584	29.584
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	0	534.711	534.711
DE*	FLEXSHARES INTL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC	0	13.806	13.806
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	0	139.357	139.357
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	0	2.561.864	2.561.864
DE*	FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	0	7.590	7.590
DE*	FLORISSIME DYNAMISME	0	3.235	3.235
DE*	FLORISSIME EQUILIBRE	0	2.051	2.051
DE*	FONDAZIONE ROMA SIF	0	14.194	14.194
DE*	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	311.818	311.818

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND	0	70.000	70.000
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSTS FD	0	8.974	8.974
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV UK GROWTH ASSETS FD	0	17.006	17.006
DE*	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	0	157.049	157.049
DE*	FRANCE PLACEMENT EURO	0	1.453.222	1.453.222
DE*	FRANKLIN T.VARIABLE INS.PROD.FOREIGN VIP	0	674.349	674.349
DE*	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	0	11.351.033	11.351.033
DE*	FRANKLIN TEMPLETON SHARIAH FUNDS 8A	0	119.514	119.514
DE*	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	0	1.507.144	1.507.144
DE*	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	0	28.100	28.100
DE*	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	0	36.941	36.941
DE*	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	0	140.846	140.846
DE*	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	42.035	42.035
DE*	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN	0	58.301	58.301
DE*	GA FUND L	0	8.923	8.923
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWI	0	3.800	3.800
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST	0	3.412	3.412
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST BVG/LPP FLEXIBLE FUND	0	100.917	100.917
DE*	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	0	76.532	76.532
DE*	GIVI GLOBAL EQUITY FUND A SERIES TRUST OF GLOBAL MULTI STRATEGY	0	28.070	28.070
DE*	GLOBAL INTREPID - CANADA FUND	0	33.879	33.879
DE*	GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	0	1.793	1.793
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST II	0	125.830	125.830
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST III	0	394.083	394.083
DE*	GMF ASSURANCES (A) EUROPE	0	233.928	233.928
DE*	GMF-VIE CANTON D (A) EUROPE	0	805.931	805.931
DE*	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	0	1.182.475	1.182.475
DE*	GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	0	4.950	4.950
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	0	24.200	24.200
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND	0	88.622	88.622
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNL EQUITY FUND	0	167.322	167.322
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	0	20.551	20.551
DE*	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	0	51.917	51.917
DE*	GOTHAM CAPITAL V LLC	0	692	692
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	0	57.122.062	57.122.062
DE*	GRD 20 ACTIONS	0	409.432	409.432
DE*	GRD ACTIONS ZONE EURO - POCHE	0	114.004	114.004
DE*	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	0	46.860	46.860
DE*	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	0	223.898	223.898
DE*	HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	0	27.000	27.000
DE*	HANG SENG INSURANCE COMPANY LIMITED	0	120.469	120.469
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	0	171.187	171.187
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	284.775	284.775

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO	0	85.108	85.108
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	171.060	171.060
DE*	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	0	74.181	74.181
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO	0	5.545	5.545
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	0	539.762	539.762
DE*	HFZH COFONDS	0	18.000	18.000
DE*	HGIF GLOB EQ VOLATILY FO	0	170.765	170.765
DE*	HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	0	51.574	51.574
DE*	HSBC ACTIONS MONDE	0	41.127	41.127
DE*	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	0	2.184.470	2.184.470
DE*	HSBC ETFS	0	76.238	76.238
DE*	HSBC ETFS PLC	0	90.406	90.406
DE*	HSBC ETFS PLC 1 28 NORTH WALL QUAY	0	146.791	146.791
DE*	HSBC EURO EQUITY VOL FOCUSED	0	40.000	40.000
DE*	HSBC EURO MULTI-ASSET INCOME FUND	0	24.030	24.030
DE*	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	0	640.851	640.851
DE*	HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT LTD	0	2.434	2.434
DE*	HSBC GLOBAL FUND ICAV	0	1.844	1.844
DE*	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	0	112.741	112.741
DE*	HSBC GLOBAL POWER RESOURCES EQUITY FUND	0	60.699	60.699
DE*	HSBC GLOBAL RESOURCES ENERGY MOTHER FUND	0	68.066	68.066
DE*	HSBC INKA INVESTMENT AG TGV FOR TGV LH STRATEGY	0	77.690	77.690
DE*	HSBC LIFE (INTERNATIONAL) LIMITED	0	225.695	225.695
DE*	HSBC MANAGED BALANCED FUND	0	9.275	9.275
DE*	HSBC MANAGED GROWTH FUND	0	15.628	15.628
DE*	HSBC MANAGED STABLE FUND	0	979	979
DE*	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	0	1.204	1.204
DE*	HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF	0	88.025	88.025
DE*	HSBC MULTI-ASSET DYNAMIC EURO	0	192.876	192.876
DE*	HSBC P IN F HSBC POOLED GLOBAL EQUITY FD	0	32.853	32.853
DE*	HSBC SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY	0	41.585	41.585
DE*	HUTCHISON PROVIDENT AND RETIREMENT PLAN	0	12.895	12.895
DE*	HUTCHISON PROVIDENT FUND.	0	20.846	20.846
DE*	IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	0	135.018	135.018
DE*	IAC INTERNATIONAL EQUITY FD	0	34.900	34.900
DE*	IAG NRMA SUPERANNUATION PLAN	0	102.676	102.676
DE*	IBBOTSON INTERNATIONAL SHARES (UNHEDGED)	0	364.791	364.791
DE*	IBM 401K PLUS PLAN	0	466.704	466.704
DE*	IBM FRANCE	0	48.000	48.000
DE*	IBM H	0	6.300	6.300
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	15.477	15.477
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	34.430	34.430
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	146.777	146.777

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	IBM RETIREMENT PLAN	0	16.326	16.326
DE*	ICARE	0	18	18
DE*	INDEP ACTIONS CROISSANCE	0	169.000	169.000
DE*	INDOSUEZ ALLOCATION PEA	0	181.660	181.660
DE*	INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	0	109.290	109.290
DE*	INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	0	45.600	45.600
DE*	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE E FINANZIA	0	354.828	354.828
DE*	ING DIRECT	0	208.067	208.067
DE*	ING RENDEMENT EUROPE	0	110.000	110.000
DE*	INKA PROCURA	0	11.610	11.610
DE*	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	0	25.509	25.509
DE*	INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	19.913	19.913
DE*	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	75.909	75.909
DE*	INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN) LTD 106.255	0	0	106.255
DE*	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO	0	11.000	11.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIEN	0	150.000	150.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	1.660.898	1.660.898
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP INKA	0	6.611	6.611
DE*	INTERNATIONALE KAPITALSANLAGEGESELLSCHAFT	0	16.346	16.346
DE*	INVESTEC POOLED INVESTMENT FUND-EUROPE FUND	0	357.616	357.616
DE*	INVEST DANSKE INV EUROPA HOJT UDBYTT	0	370.676	370.676
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES I - ENHANCED NATURAL RESOURCES FUND	0	85.763	85.763
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES II GLOBAL ENERGY FUND	0	143.063	143.063
DE*	INVESTIMO	0	112.038	112.038
DE*	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	0	118.840	118.840
DE*	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9	0	118.141	118.141
DE*	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	0	839	839
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	0	1.644.925	1.644.925
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	3.617	3.617
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	12.852	12.852
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	53.233	53.233
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	968.982	968.982
DE*	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	0	11.252	11.252
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	0	9.710.631	9.710.631
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	298.873	298.873
DE*	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	0	851.527	851.527
DE*	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	0	186.245	186.245
DE*	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	0	1.509.870	1.509.870
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	0	51.792	51.792
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF	0	286	286
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	0	82.106	82.106
DE*	ISHARES EDGE MSCI WORLD MINIMUM VOLATILI	0	1.253	1.253

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE ETF	0	131.912	131.912
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE INDEX ETF	0	793	793
DE*	ISHARES EURO STOXX 50 INDEX ETF	0	3.723	3.723
DE*	ISHARES EUROPE ETF	0	552.576	552.576
DE*	ISHARES GLOBAL ENERGY ETF	0	948.210	948.210
DE*	ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDEND INDEX ETF (CAD-HEDGED)	0	52.434	52.434
DE*	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	0	42.027	42.027
DE*	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	0	5.106.617	5.106.617
DE*	ISHARES MSCI ACWI ETF	0	515.989	515.989
DE*	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	0	428.472	428.472
DE*	ISHARES MSCI EAFE ETF	0	11.435.554	11.435.554
DE*	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	0	2.241.413	2.241.413
DE*	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	0	55.338	55.338
DE*	ISHARES MSCI EUROZONE ETF	0	3.956.158	3.956.158
DE*	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	0	53.880	53.880
DE*	ISHARES MSCI ITALY ETF	0	2.194.353	2.194.353
DE*	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	0	9.702	9.702
DE*	ISHARES MSCI WORLD ETF	0	36.595	36.595
DE*	ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND	0	176.231	176.231
DE*	ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	19.852	19.852
DE*	JANUS HENDER GLOBAL NATURAL RESOURCES FD	0	60.457	60.457
DE*	JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC	0	39.152	39.152
DE*	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	0	202.932	202.932
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	2.635	2.635
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	5.525	5.525
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	10.370	10.370
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	14.849	14.849
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	23.280	23.280
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	24.898	24.898
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	78.090	78.090
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	124.009	124.009
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR SMTB KOKUSAI QUAN TITATIVE EQUITY MOTHER FUND	0	87.931	87.931
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR STB GS GLOBAL (EX JAPAN) QUANT EQUITY MOTHER FUND	0	91.997	91.997
DE*	JEFFREY LLC	0	6.206	6.206
DE*	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	17.631	17.631
DE*	JNL/BLACKROCK NATURAL RESOURCES FUND	0	450.750	450.750
DE*	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	0	744.137	744.137
DE*	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	0	315.070	315.070
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES FUND	0	507.932	507.932
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	132.715	132.715
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	0	326.904	326.904
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	239.425	239.425
DE*	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	0	26.379	26.379

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	127.926	127.926
DE*	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	0	573.739	573.739
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	0	170.472	170.472
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	0	90.809	90.809
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	0	408.878	408.878
DE*	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	0	129.619	129.619
DE*	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	0	13.103	13.103
DE*	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	0	1.397.894	1.397.894
DE*	JPM FUND ICVC-JPM MULTI-ASSET INCOME FD	0	18.478	18.478
DE*	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	0	1.189.347	1.189.347
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS	0	32.755	32.755
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES INDIVIDUALS	0	5.419	5.419
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES PARTNERSHIP	0	6.261	6.261
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS	0	3.188	3.188
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED FUND	0	43.072	43.072
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF	0	3.833	3.833
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOB EQ ETF	0	21.645	21.645
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	236.536	236.536
DE*	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	0	32.780	32.780
DE*	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	194.412	194.412
DE*	JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND	0	45.798	45.798
DE*	JPMORGAN FUNDS	0	5.555.792	5.555.792
DE*	JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	0	1.533	1.533
DE*	JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	244.626	244.626
DE*	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	0	236.394	236.394
DE*	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER	0	1.305	1.305
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL ADVANTAGE FUND	0	2.145.679	2.145.679
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	218.672	218.672
DE*	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	0	694.849	694.849
DE*	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	0	2.137.324	2.137.324
DE*	JPMORGAN LIFE LIMITED	0	6.242	6.242
DE*	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	0	3.178	3.178
DE*	JPMORGAN MULTI INCOME FUND	0	100.289	100.289
DE*	JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND 50/F	0	484.935	484.935
DE*	JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	0	77.121	77.121
DE*	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	0	229.540	229.540
DE*	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	0	1.795.352	1.795.352
DE*	KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II	0	2.180	2.180
DE*	KL EUROSTOXX50 DB	0	47.431	47.431
DE*	KREBSHILFE 2 FONDS	0	5.900	5.900
DE*	L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	0	8.461	8.461
DE*	LA MONDIALE	0	1.170.000	1.170.000
DE*	LA SAUVEGARDE (A) EUROPE	0	12.942	12.942

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	LATECOERE A	0	5.764	5.764
DE*	LATVIJAS BANKA	0	11.075	11.075
DE*	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	0	16.285	16.285
DE*	LAUSANNE N 6	0	21.660	21.660
DE*	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	0	3.318	3.318
DE*	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	1.562	1.562
DE*	LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO	0	360	360
DE*	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.314	3.314
DE*	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	13.410	13.410
DE*	LCAM GLOBAL EQUITY FUNDS	0	38.922	38.922
DE*	LCF PHARMA INTERNATIONAL	0	68.260	68.260
DE*	LCL ACTIONS EURO CORE+	0	13.308	13.308
DE*	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURATION	0	23.996	23.996
DE*	LCL ACTIONS EUROPE	0	5.591	5.591
DE*	LCL ACTIONS EUROPE CORE + EURO	0	6.139	6.139
DE*	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	0	117	117
DE*	LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE EURO	0	133.208	133.208
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	0	10.720.394	10.720.394
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	0	179.114	179.114
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	0	372.412	372.412
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	823	823
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	6.081	6.081
DE*	LEGAL AND GENERAL INVESTMENT MANAGEMENT	0	535	535
DE*	LEGG MASON INC.	0	1.034	1.034
DE*	LEGG MASON QS INVESTORS GLOBAL EQUITY FU	0	11.462	11.462
DE*	LEMBAGA TABUNG AMANAH PEKERJA	0	31.518	31.518
DE*	LGT SELECT FUNDS	0	97.591	97.591
DE*	LOF EUROPE ALL CAP LEADERS.	0	1.500	1.500
DE*	LOMBARD ODIER ASSET MANAGEMENT (SWITZERLAND) SA	0	439	439
DE*	LOS ANGELES CAPITAL GLOBAL FUND PLC	0	44.819	44.819
DE*	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	0	47.181	47.181
DE*	LV CHALLENGE	0	75.589	75.589
DE*	MAAF SANTE	0	10.873	10.873
DE*	MAAF VIE ACTIF GENERAL	0	407.196	407.196
DE*	MAAF VIE WINNEO PERP	0	1.443	1.443
DE*	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	0	1.291.620	1.291.620
DE*	MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	0	46.063	46.063
DE*	MAINFIRST SICAV	0	68.000	68.000
DE*	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	0	320	320
DE*	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	0	3.324	3.324
DE*	MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	0	89.740	89.740
DE*	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	392.316	392.316
DE*	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	0	7.001	7.001

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	MANNING AND NAPIER	0	28.145	28.145
DE*	MANULIFE GLOBAL FUND.	0	127.452	127.452
DE*	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND UT	0	790.206	790.206
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS PENSION PLANS	0	38.618	38.618
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS	0	152.981	152.981
DE*	MAUDSLEY CHARITY	0	25.422	25.422
DE*	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	0	19.339	19.339
DE*	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	0	142.609	142.609
DE*	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	0	62.430	62.430
DE*	MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	231.448	231.448
DE*	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	0	1.059	1.059
DE*	MFS DIVERSIFIED INCOME FUND	0	683.065	683.065
DE*	MFS EQUITY INCOME FUND	0	132.263	132.263
DE*	MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND	0	3.587	3.587
DE*	MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	1.347.128	1.347.128
DE*	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	224.130	224.130
DE*	MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F	0	6.087.060	6.087.060
DE*	MFS INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY LLC	0	22.975	22.975
DE*	MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND	0	4.329.478	4.329.478
DE*	MFS VAR INSURANCE TRUST II-MFS GLOBAL TACTICAL ALLOCATION PTF	0	78.190	78.190
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST - MFS TOTAL RETURN SERIES	0	319.198	319.198
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO	0	210.721	210.721
DE*	MINeworkers PENSION SCHEME	0	629.818	629.818
DE*	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	0	313.849	313.849
DE*	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	0	1.083.279	1.083.279
DE*	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	0	966.582	966.582
DE*	MMA IARD SA (A) EUROPE	0	345.180	345.180
DE*	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-U.S	0	453.428	453.428
DE*	MONDRIAN INT.EQ.COLLECTIVE.INV.TRUST	0	750.275	750.275
DE*	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.004.106	1.004.106
DE*	MONGELAS	0	35.433	35.433
DE*	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	0	831.885	831.885
DE*	MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FU	0	3.394	3.394
DE*	MTB GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 4	0	7.431.856	7.431.856
DE*	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	0	3.210	3.210
DE*	MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND	0	53.235	53.235
DE*	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	0	331.862	331.862
DE*	N 1 RENDEMENT USINOR	0	17.268	17.268
DE*	NATEXIS PERFORMANCE 9	0	42.694	42.694
DE*	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	0	22.615	22.615
DE*	NATIONAL FARMERS UNION MUTUAL INSURANCE	0	289.855	289.855
DE*	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	0	169.792	169.792
DE*	NATIONWIDE BAILARD INTERNATIONAL EQUIT F	0	60.000	60.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	244.261	244.261
DE*	NATIXIS IONIS	0	7.546	7.546
DE*	NATIXIS LCR ACTIONS EURO	0	59.681	59.681
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL MULTI ASS UN TR	0	134.900	134.900
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL STRAT INC UN TR	0	137.913	137.913
DE*	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL GL EQ UN TR	0	202.862	202.862
DE*	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N	0	58.456	58.456
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS - NB MULTI-STYLE PREMIA FD	0	5.803	5.803
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	0	1.246	1.246
DE*	NEUBERGER BERMAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	1.767	1.767
DE*	NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC	0	18.295	18.295
DE*	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	0	45.000	45.000
DE*	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	0	32.760	32.760
DE*	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	361.975	361.975
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	63.300	63.300
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	463.842	463.842
DE*	NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESALE GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	0	110.164	110.164
DE*	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	304.411	304.411
DE*	NH-AMUNDI PRIVATE SECURITIES INVESTMENT TRUST D1(EQUITY BALANCED-DERIVATIVES)	0	8.061	8.061
DE*	NIKKO AM WORLD FDS-AM INTECH GLOBAL CORE FUND	0	112	112
DE*	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	0	877.074	877.074
DE*	NN (L)	0	615.022	615.022
DE*	NORGES BANK	0	840.228	840.228
DE*	NRGE TRADING LTD	0	25.000	25.000
DE*	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD	0	22	22
DE*	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	0	359.512	359.512
DE*	NVIT MULTI-MANAGER INTERNATIONAL VALUE F	0	322.380	322.380
DE*	OB 2	0	83.809	83.809
DE*	OCIRP ACTIONS P	0	107.000	107.000
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL INVESTMENT FUND S SERIES II	0	197.168	197.168
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	0	59.916	59.916
DE*	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MWT LLC	0	110.230	110.230
DE*	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	0	251.495	251.495
DE*	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL	0	24.041	24.041
DE*	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	2.778.471	2.778.471
DE*	OSHARES FTSE EUROPE QUALITY DIVIDEND ETF	0	16.973	16.973
DE*	PALATINE ENTREPRISES FAMILIALES IS	0	10.000	10.000
DE*	PANAGORA RISK PARITY M.A.C.FD	0	1.255	1.255
DE*	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC	0	184.970	184.970
DE*	PARVEST	0	457.498	457.498
DE*	PAVILION INTERNAT FOCUSED EQUITY POOL	0	13.000	13.000
DE*	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	0	620.546	620.546
DE*	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	5.882.850	5.882.850

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOB EQUI F	0	37.002	37.002
DE*	PEYREAUX	0	8.000	8.000
DE*	PHOENIX LIFE LIMITED	0	416.957	416.957
DE*	PICTET TR	0	525.236	525.236
DE*	PICTET-EUROLAND INDEX	0	131.695	131.695
DE*	PICTET-EUROPE INDEX	0	475.652	475.652
DE*	PICTON MAHONEY FORTIFIED EQUITY FUND	0	20.000	20.000
DE*	PIMCO VARIABLE INSUR TR-PIMCO GLO MULTI-ASSET MANAGED ALLO PTF	0	32.999	32.999
DE*	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	9.847	9.847
DE*	PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	0	184.012	184.012
DE*	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	0	235.650	235.650
DE*	PJD	0	7.500	7.500
DE*	PLYMOUTH COUNTY RETIREMENT ASSOCIATION	0	6.674	6.674
DE*	PM MANAGER FUND SPC-SEGREGATED PORT FOLIO 31 C/O INTERTRUST CORPORATE SERVICES (CAYMAN) LIMITED	0	30.380	30.380
DE*	PORTFOLIO LCR ACTIONS	0	4.398	4.398
DE*	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLAN	0	92.508	92.508
DE*	PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	0	30.362	30.362
DE*	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	0	49.270	49.270
DE*	PREDIQUANT EUROCROISSANCE A2	0	70.874	70.874
DE*	PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	0	13.900	13.900
DE*	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	0	7.426	7.426
DE*	PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	0	982	982
DE*	PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY NJ	0	51.092	51.092
DE*	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.825.278	1.825.278
DE*	PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND	0	87.696	87.696
DE*	PUTM BOTHWELL EUROPE FUND	0	510.487	510.487
DE*	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	0	27.196	27.196
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	0	176.444	176.444
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND	0	57.882	57.882
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND	0	8.959	8.959
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	0	262.564	262.564
DE*	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND	0	6.191	6.191
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	0	88.335	88.335
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	0	23.854	23.854
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	0	45.158	45.158
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	0	150.974	150.974
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	0	23.604	23.604
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	0	8.936	8.936
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	0	17.049	17.049
DE*	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	0	8.392	8.392
DE*	QUAESTIO CAPITAL FUND	0	241.198	241.198
DE*	QUERCUS	0	415.417	415.417
DE*	QUILTER INVESTORS	0	101.153	101.153

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AX	0	6.639	6.639
DE*	R PHARMA DVSF	0	70.000	70.000
DE*	RAIFFEISEN INDEX FONDS EURO STOXX 50	0	54.102	54.102
DE*	RBC ISB - COVEA ACT EUROPE INSTIT III	0	191.753	191.753
DE*	RBC ISB - MMA VIE SA	0	819.520	819.520
DE*	RBC O`SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	0	11.911	11.911
DE*	RBC O`SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	0	334.094	334.094
DE*	RBC PRIVATE OVERSEAS EQUITY POOL	0	243.087	243.087
DE*	RBC QUANT EAFE EQUITY LEADERS ETF	0	5.481	5.481
DE*	REASSURE LIMITED	0	705.527	705.527
DE*	REGIME DE RETRAITE DU PERSONNEL DES CPE	0	136.246	136.246
DE*	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	0	10.093	10.093
DE*	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	0	75.932	75.932
DE*	REYNOLDS AMERICAN DEFINED BENEFIT MASTER	0	243.218	243.218
DE*	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST	0	53.960	53.960
DE*	ROCKEFELLER & CO., INC	0	166.452	166.452
DE*	ROPS EURO P	0	677.591	677.591
DE*	ROPS-SMART INDEX EURO	0	441.823	441.823
DE*	ROTHSCHILD AND CO ASSET MANAGEMENT	0	25.500	25.500
DE*	ROTONDE	0	45.000	45.000
DE*	ROUNDTABLE EVERKEY GLOBAL FOCUS FUND C/O WELLS CAPITAL MANAGEMENT INCORPORATED	0	32.685	32.685
DE*	ROYAL LONDON GROUP PENSION SCHEME	0	61.877	61.877
DE*	RSI ACTIONS EUROPEENNES 2	0	220.000	220.000
DE*	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	154.443	154.443
DE*	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	202.128	202.128
DE*	RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	0	77.403	77.403
DE*	RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	0	19.740	19.740
DE*	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	0	352.956	352.956
DE*	S&W MAGNUM TRUST	0	108.168	108.168
DE*	SAEV MASTERFONDS INKA	0	118.341	118.341
DE*	SAFRAN DYNAMIQUE	0	23.710	23.710
DE*	SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	0	4.669	4.669
DE*	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	0	342.534	342.534
DE*	SANLAM GLOBAL FUNDS PLC	0	77.450	77.450
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	42.978	42.978
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	79.444	79.444
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	91.063	91.063
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	113.196	113.196
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	307.453	307.453
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST 208	0	60.755	60.755
DE*	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	0	13.384	13.384
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	256.231	256.231
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	0	10.365	10.365

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	0	13.987	13.987
DE*	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	0	546.902	546.902
DE*	SCHRODER EUROPEAN RECOVERY FUND	0	1.267.862	1.267.862
DE*	SCHRODER GAIA	0	19.029	19.029
DE*	SCHRODER GLOBAL ALLOCATOR FUND	0	1.597	1.597
DE*	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	1.209.576	1.209.576
DE*	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	0	227.469	227.469
DE*	SCHRODER GLOBAL RECOVERY FUND	0	334.449	334.449
DE*	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	0	28.375	28.375
DE*	SCHRODER INCOME MAXIMSER	0	1.861.647	1.861.647
DE*	SCHRODER INCOME_FUND	0	3.411.155	3.411.155
DE*	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	0	18.976.117	18.976.117
DE*	SCHRODER MOORGATE I FUND	0	129.588	129.588
DE*	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	0	107.165	107.165
DE*	SCHRODER RESPONSIBLE VALUE UK EQUITY FUN	0	104.967	104.967
DE*	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	0	154.136	154.136
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	0	1.705.006	1.705.006
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	0	568.335	568.335
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	0	295.189	295.189
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	2.597.444	2.597.444
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	0	902.621	902.621
DE*	SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD	0	67.918	67.918
DE*	SDK K3 FONDS	0	4.080	4.080
DE*	SEEYOND ACTIONS EUROPEENNES	0	173.876	173.876
DE*	SEEYOND EQTY FACTOR INV EUR	0	14.069	14.069
DE*	SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	0	5.587	5.587
DE*	SEEYOND EUROPE MINVARIANCE	0	566.970	566.970
DE*	SEI INST INV TRU SCREENED WOR EQ EX US F	0	15.450	15.450
DE*	SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	0	1.385.362	1.385.362
DE*	SEI INSTITUT INTE TRUST INTERNAT EQTY FU	0	51.489	51.489
DE*	SEI INSTITUT MANAGED TRUS MULTI AS ACC F	0	26.389	26.389
DE*	SEI INSTITUT.INV.TRUST WORLD SEL.EQU.FUN	0	6.388	6.388
DE*	SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	0	8.768	8.768
DE*	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	159.578	159.578
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	0	35.621	35.621
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	88.202	88.202
DE*	SHELL TRUST BERMUDA LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	50.811	50.811
DE*	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	0	2.829	2.829
DE*	SINGLE SELECT PLATFORM	0	339.490	339.490
DE*	SIVE	0	44.819	44.819
DE*	SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND	0	1.278.610	1.278.610
DE*	SIX CIRCLES INTERNATIONAL	0	2.861.912	2.861.912
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY POR	0	64.382	64.382

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND	0	250.980	250.980
DE*	SMITH & WILLIAMSON EUROPEAN EQUITY FUND	0	30.000	30.000
DE*	SMITH & WILLIAMSON UK RESIDENTS 474	0	12.040	12.040
DE*	SMITH & WILLIAMSON OVERSEAS	0	650	650
DE*	SMITH E WILLIAMSON INVESTMENT FUNDS PLC	0	354.633	354.633
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VGI 1 FONDS	0	98.159	98.159
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VKA FONDS	0	814.590	814.590
DE*	SONDERVERMOEGEN BAM	0	12.643	12.643
DE*	SONDERVERMOEGEN DIM-MAGDEBURG-FONDS	0	13.895	13.895
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DEW-CO	0	31.567	31.567
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DHCO	0	10.968	10.968
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-CO	0	19.235	19.235
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	0	10.164	10.164
DE*	SONDERVERMOEGEN AM 4	0	50.231	50.231
DE*	SONDERVERMOEGEN INKA LUCK FONDS	0	35.536	35.536
DE*	SONDERVERMOEGEN INKA TERTIUS	0	9.756	9.756
DE*	SONDERVERMOEGEN PKMF INKA	0	48.954	48.954
DE*	SONDERVERMOEGEN TOSCA II	0	25.246	25.246
DE*	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	204.794	204.794
DE*	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	0	807.160	807.160
DE*	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	0	9.156	9.156
DE*	SPP AKTIEFOND EUROPA	0	224.349	224.349
DE*	SPP AKTIEFOND GLOBAL	0	145.612	145.612
DE*	SPP GENERATION 40 TAL	0	3.932	3.932
DE*	SPP GENERATION 50 TAL	0	32.435	32.435
DE*	SPP GENERATION 60-TAL	0	111.765	111.765
DE*	SPP GENERATIONSFOND 70 TAL	0	70.145	70.145
DE*	SPP GENERATIONSFOND 80-TAL	0	12.871	12.871
DE*	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	0	230.420	230.420
DE*	STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD	0	616.398	616.398
DE*	STANDARD LIFE WEALTH INTERNATIONAL LTD	0	1.500	1.500
DE*	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	2.020.686	2.020.686
DE*	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	0	13.470	13.470
DE*	STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	0	270.743	270.743
DE*	STATE OF WYOMING	0	373.369	373.369
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	0	821.267	821.267
DE*	STATE STREET GLOBAL INDEX PLUS TRUST	0	58.017	58.017
DE*	STICHT BEDRIJFST FONDS VOOR DE MEDIA PNO	0	209.628	209.628
DE*	STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN	0	162.176	162.176
DE*	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	0	101.029	101.029
DE*	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	0	87.277	87.277
DE*	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	0	1.486.943	1.486.943
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	0	10.611	10.611

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDIGEN	0	340.744	340.744
DE*	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	0	346.101	346.101
DE*	STOREBRAND LIVSFORSIKRING	0	97.489	97.489
DE*	SUCCESSOR COEUR D'ALENE CUSTODIAL AND WORK TRUST	0	2.641	2.641
DE*	SUEWE COFONDS	0	25.000	25.000
DE*	SUN LIFE MFS DIVIDEND INCOME FUND	0	32.846	32.846
DE*	SUN LIFE MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	106.302	106.302
DE*	SUN LIFE MFS LOW VOLATILY INTERNATION	0	1.920	1.920
DE*	SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND	0	8.084	8.084
DE*	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	0	24.816	24.816
DE*	SURAVENIR ACTIONS PROTECT	0	383.000	383.000
DE*	SUST. GLOBAL EQUITY EX CH CONCEPT	0	37.000	37.000
DE*	SUZUKA INKA	0	66.537	66.537
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	50.029	50.029
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	90.361	90.361
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	201.594	201.594
DE*	SWISS NATIONAL BANK	0	11.377.063	11.377.063
DE*	SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND	0	10.146	10.146
DE*	SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	0	1.101.897	1.101.897
DE*	SYLVAN PARTNERS, LLC	0	5.406	5.406
DE*	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	0	277.577	277.577
DE*	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	0	41.801	41.801
DE*	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	112.118	112.118
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	1.818	1.818
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	16.872	16.872
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	99.183	99.183
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	219.440	219.440
DE*	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	0	1.350.831	1.350.831
DE*	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	0	118.306	118.306
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS OEIC - CONTINENTAL EU	0	2.246	2.246
DE*	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	0	28.642	28.642
DE*	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	100.787	100.787
DE*	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	0	1.543.935	1.543.935
DE*	TECHNIP DYNAMIQUE	0	29.465	29.465
DE*	TECHNIP EQUILIBRE	0	32.696	32.696
DE*	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND	0	289.718	289.718
DE*	TEMPLETON EUROPEAN EQUITY MASTER FUND	0	4.955	4.955
DE*	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT	0	14.784	14.784
DE*	TEMPLETON FOREIGN FUND	0	6.975.084	6.975.084
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY MASTER FUND	0	12.250	12.250
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST	0	859.751	859.751
DE*	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	0	164.223	164.223
DE*	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	0	450.036	450.036

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND	0	81.668	81.668
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND INC	0	10.332.692	10.332.692
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	0	390.220	390.220
DE*	TEMPLETON INSTIT.FUNDS-INTL.EQUITY SERIE	0	3.679.109	3.679.109
DE*	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E	0	224.410	224.410
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	413.446	413.446
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	0	519.001	519.001
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST	0	292.218	292.218
DE*	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	0	352.685	352.685
DE*	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND	0	265.947	265.947
DE*	TEMPLETON SELECT GLOBAL EQUITY FUND	0	6.909	6.909
DE*	TEMPLETON WORLD FUND	0	3.201.494	3.201.494
DE*	TESLA POCHE ACTIONS	0	39.900	39.900
DE*	TFL PENSION FUND	0	28.754	28.754
DE*	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	0	981.164	981.164
DE*	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND	0	39.735	39.735
DE*	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	50.050	50.050
DE*	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	0	11.733	11.733
DE*	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	0	1.441	1.441
DE*	THE KOWLOON MOTOR BUS COMPANY (1933) LIMITED DAILY RATED EMPLOYEES RETIREMENT FUND SCHEME	0	16.343	16.343
DE*	THE MAS TR BK OF JAPAN,LTD.ATF GL BL RK CON FD K(FOR QII ONLY)	0	10.313	10.313
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	597	597
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	972	972
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.880	1.880
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	2.186	2.186
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.525	4.525
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.563	4.563
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	10.539	10.539
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	11.400	11.400
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	14.363	14.363
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.000	30.000
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.638	30.638
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	35.485	35.485
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	46.105	46.105
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	80.778	80.778
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	156.600	156.600
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	221.279	221.279
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	312.144	312.144
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	561.884	561.884
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.098.191	1.098.191
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.846.934	4.846.934
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045828	0	140.041	140.041
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	0	568.539	568.539

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	0	59.067	59.067
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F	0	44.310	44.310
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	4.526	4.526
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	69.176	69.176
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO. , LTD. AS THE TRUSTEE OF NIKKO GLOBAL WRAP (DEVELOPED EUROPE EQUITY MOTHER FUND) 154.130		0	154.130
DE*	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	0	1.360	1.360
DE*	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	0	209.200	209.200
DE*	THE STATE OF NEVADA	0	17.773	17.773
DE*	THE THALIDOMIDE CHILDRENS TRUST	0	27.929	27.929
DE*	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	0	390.200	390.200
DE*	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	0	38.751	38.751
DE*	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	0	418.480	418.480
DE*	THE TRUSTEES OF THE STANDARD LIFE SCHEME ATTN DOUGLAS WILSON	0	615.244	615.244
DE*	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	64.309	64.309
DE*	THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC	0	25.956	25.956
DE*	THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND	0	15.259.852	15.259.852
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP	0	360.295	360.295
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP LMA SPC-MAP 201 SEGREGATED PORTFOLIO	0	97.869	97.869
DE*	THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD	0	131.212	131.212
DE*	THREE BRIDGES EUROPE MASTER FUND LTD.	0	4.805	4.805
DE*	THRIFT SAVINGS PLAN	0	8.768.905	8.768.905
DE*	TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	0	51.212	51.212
DE*	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	0	44.328	44.328
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	0	222.205	222.205
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIO 124.073			0
DE*	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	124.073		
DE*	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH	0	92.756	92.756
DE*	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	0	1.250	1.250
DE*	UBI SICAV	0	257.559	257.559
DE*	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	0	50.688	50.688
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV	0	191.330	191.330
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	0	749.790	749.790
DE*	UBS (LUX) SICAV 1	0	1.535	1.535
DE*	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	0	52.616	52.616
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD)	0	29.124	29.124
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)	0	29.755	29.755
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD)	0	81.869	81.869
DE*	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	0	6.835	6.835
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	0	3.998	3.998
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	0	1.497.798	1.497.798
DE*	UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	0	52.967	52.967

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	342	342
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	415	415
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	526	526
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	557	557
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.564	1.564
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.848	1.848
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	26.617	26.617
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	73.859	73.859
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	695.934	695.934
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.294.901	1.294.901
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	657	657
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	815	815
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.560	1.560
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.794	1.794
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.451	2.451
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.539	2.539
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.567	2.567
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.513	3.513
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.899	3.899
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.193	4.193
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.625	4.625
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	7.060	7.060
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	8.207	8.207
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.025	9.025
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.299	9.299
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	10.795	10.795
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	19.716	19.716
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	20.000	20.000
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	24.712	24.712
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	25.206	25.206
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	30.636	30.636
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	49.739	49.739
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	231.375	231.375
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	574.986	574.986
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB	0	1.025	1.025
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	0	4.292	4.292
DE*	UNIGESTION	0	26.000	26.000
DE*	UNISUPER	0	22.135	22.135
DE*	UNISUPER	0	256.324	256.324
DE*	UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESENTED RETIREES BENEFIT TRUST	0	2.694	2.694
DE*	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	0	268.272	268.272
DE*	UNIVERS CNP 1	0	77.725	77.725
DE*	UNIVERSAL-OCO	0	80.000	80.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	0	322.994	322.994
DE*	USAA INTERNATIONAL FUND	0	2.205.246	2.205.246
DE*	USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	0	122.652	122.652
DE*	USAA MUTUAL FUNDS TRUST - USAA CAPITAL GROWTH FUND	0	366.036	366.036
DE*	VALIANT AKTIEN EUROP	0	981	981
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX TRUST	0	135.485	135.485
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	0	1.032.094	1.032.094
DE*	VANGUARD FUNDS PLC	0	1.294.505	1.294.505
DE*	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY FUND	0	7.389	7.389
DE*	VANGUARD GLOBAL MULTI-FACTOR FUND	0	721	721
DE*	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	0	1.752	1.752
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	57.087	57.087
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	720.785	720.785
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND 1	0	5.571.248	5.571.248
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	46.010	46.010
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	77.174	77.174
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	213.186	213.186
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	679.012	679.012
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	990.626	990.626
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	1.261.388	1.261.388
DE*	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	38.202.869	38.202.869
DE*	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVEINVESTMENT FUNDS TRUST	0	237.536	237.536
DE*	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	8.918	8.918
DE*	VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND	0	43.838	43.838
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG	0	541.981	541.981
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG P	0	38.323	38.323
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS-NORGE	0	19.486	19.486
DE*	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTE	0	251.202	251.202
DE*	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	0	43.000	43.000
DE*	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	0	86.524	86.524
DE*	VICTORY MARKET NEUTRAL INCOME FUND	0	9.210	9.210
DE*	VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	19.515	19.515
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	27.766	27.766
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	6.208	6.208
DE*	VILLIERS ALLEGRO	0	402.795	402.795
DE*	VILLIERS ALTO	0	68.809	68.809
DE*	VILLIERS DIAPASON	0	24.756	24.756
DE*	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	824	824
DE*	VITASOY INTERNATIONAL HOLDINGS LIMITED DEFINED BENEFIT SCHEME	0	2.455	2.455
DE*	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL	0	5.676	5.676
DE*	VONTOBEL FUND CH SUSTAINABLE BALANCED AL	0	9.300	9.300
DE*	WARMAN INVESTMENTS PTY LIMITED	0	20.062	20.062
DE*	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	127.571	127.571

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	WELL TC NAM CONTRARIAN VALUE PORTFOLIO	0	649.207	649.207
DE*	WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP	0	1.460	1.460
DE*	WELLS FARGO GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	0	50.000	50.000
DE*	WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU	0	15.295	15.295
DE*	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 4	0	162.349	162.349
DE*	WIF- EUROPE OPPORTUNITIES	0	66.000	66.000
DE*	WIF-EUROPE DISCOVERY FUND	0	77.282	77.282
DE*	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	0	989	989
DE*	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	238.002	238.002
DE*	WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	0	46.824	46.824
DE*	ZURICH INSURANCE COMPANY LTD	0	34.182	34.182
DE*	ZURICH INSURANCE PLC	0	72.084	72.084
DE*	ZURICH INVESTMENTS LIFE S.P.A.	0	1.151.720	1.151.720
DE*	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	0	698.097	698.097
DE*	ZURICH VIDA COMP DE SEGUROS Y REASEG SA	0	14.932	14.932
7207	UZZAU ROBERTO	0	0	0
DE*	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	0	15.309.000	15.309.000
7296	BELLINO ROCI MAURO	0	100	100
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	58.087.330	58.087.330

**Totale voti** 2.321.212.101  
**Percentuale votanti %** 99,165529  
**Percentuale Capitale %** 63,871594

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6148	DI BELLO GIUSEPPE	0	2	2
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	0	161.714	161.714
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	0	14.266	14.266
**D	MASTERFONDS BANTHUS	0	76.134	76.134
**D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3	0	21.752	21.752
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST AGI	0	233.230	233.230
**D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	0	30.676	30.676
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST	0	29.467	29.467
**D	CPR AM	0	535.599	535.599
**D	DEKA EURO ISTOXX EX FIN DIVIDE UCITS ETF	0	216.079	216.079
**D	BEROLINARENT DEKA	0	7.200	7.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-PB DEFENSIV	0	7.293	7.293
**D	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	0	785.600	785.600
**D	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS	0	14.358	14.358
**D	DEKA INV. GMBH DEKA MSCI EUROPE UCITS ET	0	120.402	120.402
**D	DEKA INV. GMBH RE DEKA ST.EUR.50 UCI ETF	0	21.347	21.347
**D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT	0	3.200	3.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE BALANCE DYNAMISCH	0	14.100	14.100
**D	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF	0	19.000	19.000
**D	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	0	1.158.447	1.158.447
**D	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	0	733.250	733.250
**D	DEKA INVEST RE DEKA-STIFTUNGEN BALANCE	0	22.600	22.600
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG	0	1.800	1.800
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM	0	14.300	14.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	0	39.000	39.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	0	338.706	338.706
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	0	86.181	86.181
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75	0	19.405	19.405
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55	0	8.171	8.171
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35	0	44.853	44.853
**D	DEKA INVEST GMBH RE SIGMA PLUS BALANCED	0	7.140	7.140
**D	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	0	244.590	244.590
**D	DEKA INVEST RE SIGMA PLUS KONSERVATIV	0	12.415	12.415
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS	0	12.000	12.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	0	61.231	61.231
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL	0	25.000	25.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	0	200.000	200.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	0	250.000	250.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-EUROPABOND	0	234.995	234.995
**D	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	0	91.732	91.732
**D	DEKA INV GMBH RE DONAU-LCR-FUNDMASTER	0	36.977	36.977
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-AKTIE E	0	8.675	8.675

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE HASPA MU	0	49.080	49.080
**D	INT FUND MANAG SA RE HASPA MULTIINVEST C	0	41.020	41.020
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE STRATEGIECONCEPT VM BC	0	86.300	86.300
**D	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	0	1.051.985	1.051.985
**D	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	0	124.000	124.000
**D	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	0	65.236	65.236
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-FONDS	0	8.350	8.350
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-BALANCED-FONDS	0	9.150	9.150
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AUW-FONDS	0	7.860	7.860
**D	DEKA INV GMBH RE FIDELITAS FUNDMASTER 8	0	20.932	20.932
**D	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	0	3.398	3.398
**D	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	0	5.000	5.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS	0	5.007	5.007
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND	0	2.802	2.802
**D	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	0	6.334	6.334
**D	DEKA A-DOR-FONDS	0	44.687	44.687
**D	DEKA INVEST RE INTER-ESSEN-FONDS	0	8.207	8.207
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA KSG FONDS	0	11.752	11.752
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS	0	7.955	7.955
**D	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	0	173.100	173.100
**D	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	0	1.700	1.700
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20	0	1.408	1.408
**D	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	0	13.500	13.500
**D	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS	0	5.254	5.254
**D	DEKA INVE GMBH RE DEKA-PRIVATVORSORGE AS	0	85.000	85.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA	0	17.575	17.575
**D	DEKA INV. GMBH RE ROLAND MASTERFONDS	0	22.369	22.369
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A ABAL 91 FONDS	0	7.180	7.180
**D	DEKA INV. GMBH RE BAUTZEN FUNDMASTER	0	65.000	65.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE PENSIONS FONDS MA	0	3.162	3.162
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-SKGO-FONDS	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	0	5.300	5.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-ASD FONDS	0	24.000	24.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-AMISIA-FONDS	0	60.000	60.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSK FULDA-FOND	0	22.000	22.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE S BROKER 1 FONDS	0	4.530	4.530
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A WITTRING LCR F	0	3.650	3.650
**D	DEKA INVEST.GMBH RE HUPPERTZ GLOBAL	0	919	919
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA BIV-B	0	2.048	2.048
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-GOTHA-FONDS	0	16.400	16.400
**D	DEKA INVEST. A-NORDHAUSEN 2-FONDS	0	13.350	13.350
**D	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS	0	17.407	17.407

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST	0	7.166	7.166
**D	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS	0	24.907	24.907
**D	DEKA INV. RE A-STENDALER-ROLANDFONDS I	0	40.000	40.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-JADE-FONDS	0	20.000	20.000
**D	DEKA VALUE PLUS	0	73.825	73.825
**D	RAGS-FUNDMASTER	0	20.769	20.769
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	0	500.000	500.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	0	165.000	165.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	0	4.300	4.300
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	0	800	800
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-NACHHALTIGKEIT BALANCE CF	0	13.432	13.432
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKA-EURO PAGARANT	0	461.841	461.841
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	0	100.000	100.000
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	0	523.531	523.531
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A	0	10.251	10.251
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA	0	45.924	45.924
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	0	220.000	220.000
**D	REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	0	72.579	72.579
**D	HEXAVEST EUROPE FUND	0	825.358	825.358
**D	GENUS DIVIDEND EQUITY FUND	0	119.100	119.100
**D	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	9.200	9.200
**D	FONDS COMMUN REG RETRAITE UNIVERSIT LAV	0	20.028	20.028
**D	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	0	179.034	179.034
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	51.834	51.834
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	36.812	36.812
**D	CIDEL BANK & TRUST INC AS TRUSTEE	0	8.754	8.754
**D	HEXAVEST UNCONSTRAINED VAL FD	0	7.673	7.673
**D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	0	491.378	491.378
**D	FCP CM-CIC EURO ACTIONS	0	180.261	180.261
**D	FCP AVENIR ALIZES	0	920	920
**D	FCP CM FRANCE ACTIONS	0	860.180	860.180
**D	SICAV C I P E C	0	35.500	35.500
**D	FCP UNION FRANCE	0	208.195	208.195
**D	UNION EUROPE VALUE	0	554.498	554.498
**D	FCP UNION EUROPE	0	400.173	400.173
**D	SICAV MONT	0	55.000	55.000
**D	FCP UNION LONG SHORT EUROPE	0	13.951	13.951
**D	FCP GAILLON RENDEMENT	0	205.809	205.809
**D	FCP CIC TECHNO COM	0	73.000	73.000
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	0	50.000	50.000
**D	FCP BRONGNIART RENDEMENT	0	240.000	240.000
**D	FCP TRANSAT PATRIMOINE 2	0	120.000	120.000
**D	FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	0	2.066	2.066

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FCP CAPSUGEL	0	3.000	3.000
**D	FCP PROVENCE DIVERSIFIE	0	230	230
**D	FCP C ET A	0	1.500	1.500
**D	1262 FCP BEHR FRANCE	0	81	81
**D	BALL PACKAGING EUROPE	0	1.000	1.000
**D	FCPE AREVA ACTIONS	0	31.896	31.896
**D	APA SOLIDARITE FCP	0	1.235	1.235
**D	ACM ACTIONS PLUS	0	5.255	5.255
**D	ACM ACTIONS	0	3.993	3.993
**D	FCP SCORE ACTIONS	0	1.000	1.000
**D	FCP TVN 2018	0	1.000	1.000
**D	FCP FAMILLE FERRAND	0	949	949
**D	DIVINE PROVIDENCE JMM	0	1.000	1.000
**D	FCP PACGH FINANCE	0	2.000	2.000
**D	FCP DOSKONIEV	0	700	700
**D	FCP CASIMIR1	0	10.000	10.000
**D	FCP PSGH	0	11.000	11.000
**D	FCP BHV	0	11.000	11.000
**D	FCPE FCP OCP	0	5.520	5.520
**D	FLONADA	0	720	720
**D	BARCLAYS FRANCE 30-70	0	5.000	5.000
**D	FCPE AI DIVERSIFIE	0	1.795	1.795
**D	SCORE CAIUS	0	1.500	1.500
**D	FCP SEQUOIA	0	2.000	2.000
**D	F F M 26	0	1.469	1.469
**D	FCP C.A.A.A. 68	0	716	716
**D	FCP UEM DIVERSIFICATION	0	643	643
**D	FCP SCORE IMPALA	0	1.334	1.334
**D	FCP PRIEURE MARQUET	0	1.697	1.697
**D	LV INVEST	0	4.400	4.400
**D	RP FAMILY	0	764	764
**D	POINCARRE II	0	3.500	3.500
**D	FCP SCORE THANRY	0	606	606
**D	FCP SCORE SAINT JOSEPH	0	575	575
**D	FCP SCORE PILLAUD	0	849	849
**D	FCP SCORE ORMESSON	0	2.320	2.320
**D	FCP SCORE M O	0	643	643
**D	FCP SCORE GALIEN	0	2.831	2.831
**D	FCP SCORE AUMEX	0	1.776	1.776
**D	FCP SCORE AD BESANCON	0	1.992	1.992
**D	FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	0	2.030	2.030
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	0	1.036	1.036
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	0	2.174	2.174

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	0	653	653
**D	MONSANTO ACTIONS	0	2.290	2.290
**D	LEXMARK DYNAMIQUE	0	3.130	3.130
**D	FCP GUTENBERG	0	2.377	2.377
**D	FCP GROUPE FORD FRANCE	0	2.648	2.648
**D	FCP GESTION PLACEMENT 1	0	743	743
**D	1515 FCP GERARD PERRIER	0	1.180	1.180
**D	1448 FCPE GE FACTOFRANCE	0	3.000	3.000
**D	FREESCALE DIVERSIFIE	0	6.480	6.480
**D	1584 FCP FERTILSODEBO	0	3.209	3.209
**D	FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	0	1.020	1.020
**D	FCP ESSO DIVERSIFIE	0	40.000	40.000
**D	FCP EPSON FRANCE DIVERSIFIE	0	3.000	3.000
**D	FCP CRYOSTAR FRANCE	0	452	452
**D	FCP BROUARDEL AVENIR	0	8.000	8.000
**D	FCP JPA	0	4.200	4.200
**D	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	0	8.843	8.843
**D	FCPE FONCIL	0	11.110	11.110
**D	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	0	200	200
**D	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	0	373	373
**D	FAMEM F	0	1.091	1.091
**D	LES BRUYERES	0	1.100	1.100
**D	FCPE GROUPE SAMSE	0	8.008	8.008
**D	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	0	1.782	1.782
**D	FCP 6347	0	1.527	1.527
**D	FCP PYRENEES GLOBAL	0	4.696	4.696
**D	SICAV METISS	0	7.100	7.100
**D	FCP EPTA	0	3.317	3.317
**D	FCP ARPEGE ACTIONS	0	20.500	20.500
**D	FCP SCORE M A R S	0	83	83
**D	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	0	3.593	3.593
**D	FCP SCORE SIGMA	0	3.810	3.810
**D	FCP DAY SOLVAY	0	12.000	12.000
**D	FCP SCORE SAXE	0	1.879	1.879
**D	FCP SCORE 2012	0	1.129	1.129
**D	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	0	1.054	1.054
**D	FCP MARIE	0	2.467	2.467
**D	FCP SAINT ARBOGAST	0	1.611	1.611
**D	FCP UNI 1	0	18.790	18.790
**D	FCP JET SERVICES	0	5.000	5.000
**D	1504 FCP THALES AVIONICS	0	3.192	3.192
**D	STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VALORATIONS	0	18.000	18.000
**D	FCPE COFACE	0	5.000	5.000
**D	FCP SCORE 620	0	692	692
**D	FCP JCD FIVE	0	10.000	10.000
**D	FCP TROUVU	0	217	217
**D	FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO	0	412	412
**D	FCP CAGNI	0	12.140	12.140
**D	FCP GAILLON 130 30	0	9.645	9.645
**D	FCP ES GESTION EQUILIBRE	0	131.626	131.626
**D	FCP ES DYNAMIQUE	0	59.550	59.550
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE KEPPLER	0	25.000	25.000
**D	DEKA VERMOG GMBH RE PRIV BANK.STRUKTUR	0	20.000	20.000
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	84.334	84.334
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	205.929	205.929
**D	AB FOODS HEXAVEST	0	48.879	48.879
**D	RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	0	79.742	79.742
**D	AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	27.505	27.505
**D	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	0	32.158	32.158
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	0	1.623.850	1.623.850
**D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND	0	27.852	27.852
**D	COLONIAL FIRST STATE	0	110.044	110.044
**D	EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND)	0	10.913	10.913
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 1	0	29.980	29.980
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 3	0	19.400	19.400
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR SFT 3-FONDS	0	21.664	21.664
**D	EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND	0	13.806	13.806
**D	EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	25.857	25.857
**D	HEXAVEST EAFE EQUITY FUND	0	75.027	75.027
**D	HEXAVEST ACWI EQUITY FUND	0	16.598	16.598
**D	HEXAVEST WORLD EQUITY FUND	0	231.022	231.022
**D	REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DE MONTREAL	0	328.154	328.154
**D	EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND	0	2.557	2.557
**D	ERIKA GLAZER	0	11.200	11.200
**D	INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	0	35.156	35.156
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	32.110	32.110
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	51.546	51.546
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	62.064	62.064
**D	MERSEYSIDE PENSION FUND	0	338.428	338.428
**D	AON HEWITT GLOBAL EQUITY FUND	0	25.647	25.647
**D	THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	0	34.147	34.147
**D	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	0	27.582	27.582
6768	DORI CARLO	1.265	4.380	5.645
7267	GOVONI ALESSANDRO	0	2	2

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	57.312	57.312
7524	ROSANIA ELMAN	2	0	2
7651	TRICARICO ANTONIO	0	0	0
DE*	RE:COMMON	0	5	5
<b>Totale voti</b>	19.504.608			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,833265			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,536698			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6541	MEGGIOLARO MAURO	0	0	0
DE*	FONDAZIONE FINANZA ETICA	0	80	80
6652	RAWOOT ILHAM	0	5	5
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	28.044	28.044
7497	GROTTI ALBERTO	100	0	100
<b>Totale voti</b>	28.229			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,001206			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000777			

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 3.236 azionisti,

portatori di n° 2.340.744.938 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 64,409069% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

	Voti	% su Azioni Ordinarie che hanno espresso il voto
<b>Favorevoli</b>	2.265.448.971	96,783248
<b>Contrari</b>	73.791.042	3,152460
SubTotale	<hr/> 2.339.240.013	99,935707
<b>Astenuti</b>	<hr/> 1.504.925	0,064293
<b>Totale</b>	<hr/> 2.340.744.938	100,000000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6063	RINELLI DOMENICO	8.630	0	8.630
6235	CAVALLARI ANNA CLARA	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	0	936.179.478	936.179.478
6337	PREZIUSO GIUSEPPE	355	0	355
6535	DI STEFANO STEFANO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	0	157.552.137	157.552.137
6576	SANTOMAURO FEDELE	0	0	0
DE*	CASSA NAZ. DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAV. DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	0	971.965	971.965
6580	TREVISAN DARIO	0	800	800
DE*	ALETTI GES PR CED II	0	251.000	251.000
DE*	ANIMA FONDO TRADING ANIMA SGR SPA	0	400.000	400.000
DE*	ANIMA SELEZIONE GLOBALE ANIMA SGR	0	399.600	399.600
DE*	ANIMA SFORZESCO ANIMA SGR SPA	0	897.845	897.845
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VALORE GLOBALE	0	771.100	771.100
DE*	ANIMA SGR SPA - ANIMA VISCONTEO PLUS	0	352.000	352.000
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	0	687.968	687.968
DE*	ANIMA SGR SPA ANIMA MAGELLANO	0	345.640	345.640
DE*	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	0	1.186.000	1.186.000
DE*	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	0	930.000	930.000
DE*	ANIMA VISCONTEO ANIMA SGR SPA	0	1.868.200	1.868.200
DE*	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	0	2.000.000	2.000.000
DE*	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	0	453.900	453.900
DE*	BANCOPOSTA AZIONARIO EURO	0	330.763	330.763
DE*	BANCOPOSTA MIX 1	0	122.800	122.800
DE*	BANCOPOSTA MIX 2	0	273.600	273.600
DE*	BANCOPOSTA MIX 3	0	332.000	332.000
DE*	BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO/BANCOPOSTA FONDI SPA	0	25.714	25.714
DE*	BP AZION FLESSIBILE	0	6.400	6.400
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI AREA EURO	0	35.551	35.551
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - AZIONI ITALIA	0	1.228.934	1.228.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2021	0	6.685	6.685
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2022	0	13.722	13.722
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2023	0	11.858	11.858
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2020	0	3.486	3.486
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP DICEMBRE 2021	0	4.639	4.639
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2020	0	2.702	2.702
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2022	0	8.544	8.544
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP GIUGNO 2023	0	36.734	36.734
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2020	0	1.817	1.817
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP LUGLIO 2021	0	9.367	9.367
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2020	0	4.150	4.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2021	0	8.459	8.459
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2022	0	16.359	16.359

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2023	0	12.661	12.661
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP NOVEMBRE 2022	0	19.710	19.710
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2020	0	4.879	4.879
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2021	0	4.151	4.151
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2022	0	9.023	9.023
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - CEDOLA ATTIVA TOP OTTOBRE 2023	0	65.252	65.252
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION DIC 2023	0	2.803	2.803
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	11.597	11.597
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION MARZO 2024	0	4.527	4.527
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DEFENSIVE TOP SELECTION OTTOBRE 2023	0	9.150	9.150
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2021	0	10.256	10.256
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA DICEMBRE 2022	0	8.595	8.595
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA LUGLIO 2022	0	16.956	16.956
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MAGGIO 2022	0	21.288	21.288
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA MARZO 2022	0	10.528	10.528
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA OTTOBRE 2021	0	21.825	21.825
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA ATTIVA SETTEMBRE 2022	0	21.834	21.834
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - DISCIPLINA GLOBALE MARZO 2024	0	5.479	5.479
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - GLOBAL MULTIASSET SELECTION SET 2022	0	15.100	15.100
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - HIGH INCOME DICEMBRE 2021	0	55.641	55.641
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - INCOME MULTISTRATEGY MARZO 2022	0	11.635	11.635
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO APRILE 2020	0	35.313	35.313
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO APRILE 2021	0	14.068	14.068
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO DICEMBRE 2019	0	18.021	18.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO DICEMBRE 2021	0	23.135	23.135
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO DICEMBRE 2022	0	19.602	19.602
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO GIUGNO 2020	0	24.205	24.205
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO GIUGNO 2021	0	26.806	26.806
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO LUGLIO 2022	0	46.934	46.934
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO LUGLIO 2023	0	16.353	16.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2020	0	37.209	37.209
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2021	0	7.550	7.550
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2022	0	28.454	28.454
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MAGGIO 2023	0	25.565	25.565
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MARZO 2022	0	23.921	23.921
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO MARZO 2023	0	27.606	27.606
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO NOVEMBRE 2020	0	23.500	23.500
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2019	0	28.102	28.102
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2020	0	16.032	16.032
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2021	0	26.427	26.427
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2022	0	55.021	55.021
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET REDDITO OTTOBRE 2023	0	5.353	5.353
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS GIU 2023	0	8.431	8.431

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS MAG 2023	0	9.696	9.696
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET STRATEGIA FLESS OTT 2023	0	7.345	7.345
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO DICEMBRE 2023	0	10.318	10.318
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO MARZO 2024	0	15.485	15.485
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - MULTIASSET VALUTARIO OTTOBRE 2023	0	27.927	27.927
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - OPPORTUNITY SELECT LUGLIO 2023	0	6.329	6.329
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PIR ITALIA AZIONI	0	120.380	120.380
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 40	0	994.340	994.340
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - PROGETTO ITALIA 70	0	1.062.970	1.062.970
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA DICEMBRE 2023	0	1.785	1.785
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MAGGIO 2024	0	3.638	3.638
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION CRESCITA MARZO 2024	0	2.773	2.773
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2022	0	178.386	178.386
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION DICEMBRE 2023	0	7.452	7.452
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MAGGIO 2024	0	2.739	2.739
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION EQUILIBRIO MARZO 2024	0	4.174	4.174
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION GENNAIO 2023	0	28.348	28.348
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION LUGLIO 2023	0	21.337	21.337
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MAGGIO 2023	0	76.608	76.608
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION MARZO 2023	0	80.864	80.864
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE DICEMBRE 2023	0	701	701
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MAGGIO 2024	0	1.027	1.027
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION PRUDENTE MARZO 2024	0	1.363	1.363
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP SELECTION SETTEMBRE 2023	0	15.464	15.464
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TOP STAR APRILE 2023	0	41.489	41.489
DE*	EURIZON CAPITAL SGR - TRAGUARDO 40 FEBBRAIO 2022	0	51.066	51.066
DE*	FPA GENERALI GLOBAL GENERALI ITALIA SPA	0	18.480	18.480
DE*	GENERALI AKTIV MIX ERTRAG	0	460	460
DE*	GENERALI AMBITION	0	200.000	200.000
DE*	GENERALI ITALIA SPA	0	2.283.875	2.283.875
DE*	GENERALI SMART FUNDS SICAV	0	101.995	101.995
DE*	GENERTEL S.P.A.	0	40.418	40.418
DE*	GENERTELLIFE SPA	0	1.104.835	1.104.835
DE*	GID F GPRET MULTIFLEX II	0	4.762	4.762
DE*	GID FDS GPRET MULTIFLEX	0	2.237	2.237
DE*	GID FONDS AVAOT	0	33.680	33.680
DE*	GID FONDS AVAOT 2	0	19.590	19.590
DE*	GID FONDS AVAOT 3	0	4.209	4.209
DE*	GID FONDS CEAOT	0	908.345	908.345
DE*	GID FONDS DLAET	0	93.290	93.290
DE*	GID FONDS GLAKOR	0	137.775	137.775
DE*	GID FONDS GVMET	0	10.098	10.098
DE*	GID-FONDS ALAET	0	555.610	555.610

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	0	59.588	59.588
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	MASTERFONDS BANTHUS	0	76.134	76.134
**D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3	0	21.752	21.752
**D	REGARD ACTIONS EURO	0	400.000	400.000
**D	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	0	210.000	210.000
**D	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	0	210.000	210.000
**D	DEKA EURO ISTOXX EX FIN DIVIDE UCITS ETF	0	216.079	216.079
**D	BEROLINARENT DEKA	0	7.200	7.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-PB DEFENSIV	0	7.293	7.293
**D	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	0	785.600	785.600
**D	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS	0	14.358	14.358
**D	DEKA INV. GMBH DEKA MSCI EUROPE UCITS ET	0	120.402	120.402
**D	DEKA INV. GMBH RE DEKA ST.EUR.50 UCI ETF	0	21.347	21.347
**D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT	0	3.200	3.200
**D	DEKA INVEST GMBH RE BALANCE DYNAMISCH	0	14.100	14.100
**D	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF	0	19.000	19.000
**D	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	0	1.158.447	1.158.447
**D	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	0	733.250	733.250
**D	DEKA INVEST RE DEKA-STIFTUNGEN BALANCE	0	22.600	22.600
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG	0	1.800	1.800
**D	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM	0	14.300	14.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	0	39.000	39.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	0	338.706	338.706
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	0	86.181	86.181
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75	0	19.405	19.405
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55	0	8.171	8.171
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35	0	44.853	44.853
**D	DEKA INVEST GMBH RE SIGMA PLUS BALANCED	0	7.140	7.140
**D	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	0	244.590	244.590
**D	DEKA INVEST RE SIGMA PLUS KONSERVATIV	0	12.415	12.415
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS	0	12.000	12.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	0	61.231	61.231
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL	0	25.000	25.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	0	200.000	200.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	0	250.000	250.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-EUROPABOND	0	234.995	234.995
**D	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	0	91.732	91.732
**D	DEKA INV GMBH RE DONAU-LCR-FUNDMASTER	0	36.977	36.977
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-AKTIE E	0	8.675	8.675
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE HASPA MU	0	49.080	49.080
**D	INT FUND MANAG SA RE HASPA MULTIINVEST C	0	41.020	41.020
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE STRATEGIECONCEPT VM BC	0	86.300	86.300

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	0	1.051.985	1.051.985
**D	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	0	124.000	124.000
**D	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	0	65.236	65.236
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-FONDS	0	8.350	8.350
**D	DEKA A-DIM-WETZLAR-BALANCED-FONDS	0	9.150	9.150
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AUW-FONDS	0	7.860	7.860
**D	DEKA INV GMBH RE FIDELITAS FUNDMASTER 8	0	20.932	20.932
**D	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	0	3.398	3.398
**D	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	0	5.000	5.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS	0	5.007	5.007
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND	0	2.802	2.802
**D	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	0	6.334	6.334
**D	DEKA A-DOR-FONDS	0	44.687	44.687
**D	DEKA INVEST RE INTER-ESSEN-FONDS	0	8.207	8.207
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA KSG FONDS	0	11.752	11.752
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS	0	7.955	7.955
**D	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	0	173.100	173.100
**D	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	0	1.700	1.700
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20	0	1.408	1.408
**D	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	0	13.500	13.500
**D	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS	0	5.254	5.254
**D	DEKA INVE GMBH RE DEKA-PRIVATVORSORGE AS	0	85.000	85.000
**D	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA	0	17.575	17.575
**D	DEKA INV. GMBH RE ROLAND MASTERFONDS	0	22.369	22.369
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A ABAL 91 FONDS	0	7.180	7.180
**D	DEKA INV. GMBH RE BAUTZEN FUNDMASTER	0	65.000	65.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE PENSIONS-FONDS MA	0	3.162	3.162
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-SKGO-FONDS	0	12.500	12.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	0	5.300	5.300
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-ASD FONDS	0	24.000	24.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-AMISIA-FONDS	0	60.000	60.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSK FULDA-FOND	0	22.000	22.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE S BROKER 1 FONDS	0	4.530	4.530
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A WITTRING LCR F	0	3.650	3.650
**D	DEKA INVEST.GMBH RE HUPPERTZ GLOBAL	0	919	919
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA BIV-B	0	2.048	2.048
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-GOTHA-FONDS	0	16.400	16.400
**D	DEKA INVEST. A-NORDHAUSEN 2-FONDS	0	13.350	13.350
**D	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS	0	17.407	17.407
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST	0	7.166	7.166
**D	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS	0	24.907	24.907
**D	DEKA INV. RE A-STENDALER-ROLANDFONDS I	0	40.000	40.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-JADE-FONDS	0	20.000	20.000
**D	DEKA VALUE PLUS	0	73.825	73.825
**D	RAGS-FUNDMASTER	0	20.769	20.769
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	0	500.000	500.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	0	165.000	165.000
**D	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	0	4.300	4.300
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	0	800	800
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-NACHHALTIGKEIT BALANCE CF	0	13.432	13.432
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKA-EURO PAGARANT	0	461.841	461.841
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	0	100.000	100.000
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	0	523.531	523.531
**D	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A	0	10.251	10.251
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA	0	45.924	45.924
**D	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	0	220.000	220.000
**D	REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	0	72.579	72.579
**D	HEXAVEST EUROPE FUND	0	825.358	825.358
**D	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	9.200	9.200
**D	FONDS COMMUN REG RETRAITE UNIVERSIT LAV	0	20.028	20.028
**D	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	0	179.034	179.034
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	51.834	51.834
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	36.812	36.812
**D	CIDEL BANK & TRUST INC AS TRUSTEE	0	8.754	8.754
**D	HEXAVEST UNCONSTRAINED VAL FD	0	7.673	7.673
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	0	109.666	109.666
**D	FCP CM-CIC EURO ACTIONS	0	180.261	180.261
**D	FCP AVENIR ALIZES	0	920	920
**D	FCP CM FRANCE ACTIONS	0	860.180	860.180
**D	SICAV C I P E C	0	35.500	35.500
**D	FCP UNION FRANCE	0	208.195	208.195
**D	UNION EUROPE VALUE	0	554.498	554.498
**D	FCP UNION EUROPE	0	400.173	400.173
**D	SICAV MONT	0	55.000	55.000
**D	FCP UNION LONG SHORT EUROPE	0	13.951	13.951
**D	FCP GAILLON RENDEMENT	0	205.809	205.809
**D	FCP CIC TECHNO COM	0	73.000	73.000
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	0	50.000	50.000
**D	FCP BRONGNIART RENDEMENT	0	240.000	240.000
**D	FCP TRANSAT PATRIMOINE 2	0	120.000	120.000
**D	FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	0	2.066	2.066
**D	FCP CAPSUGEL	0	3.000	3.000
**D	FCP PROVENCE DIVERSIFIE	0	230	230
**D	FCP C ET A	0	1.500	1.500
**D	1262 FCP BEHR FRANCE	0	81	81

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BALL PACKAGING EUROPE	0	1.000	1.000
**D	FCPE AREVA ACTIONS	0	31.896	31.896
**D	APA SOLIDARITE FCP	0	1.235	1.235
**D	ACM ACTIONS PLUS	0	5.255	5.255
**D	ACM ACTIONS	0	3.993	3.993
**D	FCP SCORE ACTIONS	0	1.000	1.000
**D	FCP TVN 2018	0	1.000	1.000
**D	FCP FAMILLE FERRAND	0	949	949
**D	DIVINE PROVIDENCE JMM	0	1.000	1.000
**D	FCP PACGH FINANCE	0	2.000	2.000
**D	FCP DOSKONIEV	0	700	700
**D	FCP CASIMIR1	0	10.000	10.000
**D	FCP PSGH	0	11.000	11.000
**D	FCP BHV	0	11.000	11.000
**D	FCPE FCP OCP	0	5.520	5.520
**D	FLONADA	0	720	720
**D	BARCLAYS FRANCE 30-70	0	5.000	5.000
**D	FCPE AI DIVERSIFIE	0	1.795	1.795
**D	SCORE CAIUS	0	1.500	1.500
**D	FCP SEQUOIA	0	2.000	2.000
**D	F F M 26	0	1.469	1.469
**D	FCP C.A.A.A. 68	0	716	716
**D	FCP UEM DIVERSIFICATION	0	643	643
**D	FCP SCORE IMPALA	0	1.334	1.334
**D	FCP PRIEURE MARQUET	0	1.697	1.697
**D	LV INVEST	0	4.400	4.400
**D	RP FAMILY	0	764	764
**D	POINCARE II	0	3.500	3.500
**D	FCP SCORE THANRY	0	606	606
**D	FCP SCORE SAINT JOSEPH	0	575	575
**D	FCP SCORE PILLAUD	0	849	849
**D	FCP SCORE ORMESSON	0	2.320	2.320
**D	FCP SCORE M O	0	643	643
**D	FCP SCORE GALIEN	0	2.831	2.831
**D	FCP SCORE AUMEX	0	1.776	1.776
**D	FCP SCORE AD BESANCON	0	1.992	1.992
**D	FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	0	2.030	2.030
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	0	1.036	1.036
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	0	2.174	2.174
**D	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	0	653	653
**D	MONSANTO ACTIONS	0	2.290	2.290
**D	LEXMARK DYNAMIQUE	0	3.130	3.130
**D	FCP GUTENBERG	0	2.377	2.377

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FCP GROUPE FORD FRANCE	0	2.648	2.648
**D	FCP GESTION PLACEMENT 1	0	743	743
**D	1515 FCP GERARD PERRIER	0	1.180	1.180
**D	1448 FCPE GE FACTOFRANCE	0	3.000	3.000
**D	FREESCALE DIVERSIFIE	0	6.480	6.480
**D	1584 FCP FERTILSODEBO	0	3.209	3.209
**D	FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	0	1.020	1.020
**D	FCP ESSO DIVERSIFIE	0	40.000	40.000
**D	FCP EPSON FRANCE DIVERSIFIE	0	3.000	3.000
**D	FCP CRYOSTAR FRANCE	0	452	452
**D	FCP BROUARDEL AVENIR	0	8.000	8.000
**D	FCP JPA	0	4.200	4.200
**D	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	0	8.843	8.843
**D	FCPE FONCIL	0	11.110	11.110
**D	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	0	200	200
**D	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	0	373	373
**D	FAMEM F	0	1.091	1.091
**D	LES BRUYERES	0	1.100	1.100
**D	FCPE GROUPE SAMSE	0	8.008	8.008
**D	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	0	1.782	1.782
**D	FCP 6347	0	1.527	1.527
**D	FCP PYRENEES GLOBAL	0	4.696	4.696
**D	SICAV METISS	0	7.100	7.100
**D	FCP EPTA	0	3.317	3.317
**D	FCP ARPEGE ACTIONS	0	20.500	20.500
**D	FCP SCORE M A R S	0	83	83
**D	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	0	3.593	3.593
**D	FCP SCORE SIGMA	0	3.810	3.810
**D	FCP DAY SOLVAY	0	12.000	12.000
**D	FCP SCORE SAXE	0	1.879	1.879
**D	FCP SCORE 2012	0	1.129	1.129
**D	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	0	1.054	1.054
**D	FCP MARIE	0	2.467	2.467
**D	FCP SAINT ARBOGAST	0	1.611	1.611
**D	FCP UNI 1	0	18.790	18.790
**D	FCP JET SERVICES	0	5.000	5.000
**D	1504 FCP THALES AVIONICS	0	3.192	3.192
**D	STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE	0	5.000	5.000
**D	VALOR ACTIONS	0	18.000	18.000
**D	FCPE COFACE	0	5.000	5.000
**D	FCP SCORE 620	0	692	692
**D	FCP JCD FIVE	0	10.000	10.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FCP TROUVU	0	217	217
**D	FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO	0	412	412
**D	FCP CAGNI	0	12.140	12.140
**D	FCP GAILLON 130 30	0	9.645	9.645
**D	FCP ES GESTION EQUILIBRE	0	131.626	131.626
**D	FCP ES DYNAMIQUE	0	59.550	59.550
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE KEPPLER	0	25.000	25.000
**D	DEKA VERMOG GMBH RE PRIV BANK.STRUKTUR	0	20.000	20.000
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	84.334	84.334
**D	DEKA VERMOGENSMANAGEMENT GMBH RE LINGOHR	0	205.929	205.929
**D	VIDACAIXA SAU	0	2.307.180	2.307.180
**D	CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	0	334.684	334.684
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	0	1.455	1.455
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND EXTENDED TERM SERIES	0	11.130	11.130
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES	0	198.484	198.484
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MAXIMUM TERM SERIES	0	8.820	8.820
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC. -BLEND ED ASSET EXTENDED SERIES	0	3.245	3.245
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	608.212	608.212
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	0	6.575	6.575
**D	ALAS INV SERVICESMONDRIAN INV	0	84.263	84.263
**D	OLD WESTBURY LARGE CAP STRATEGIES FUND ATTN JUDSON K LA LONDE	0	902.667	902.667
**D	LIUNA STAFF AND AFFILIATES PENSION FUND	0	57.231	57.231
**D	LIUNA NATIONAL INDUSTRIAL PENSION FUND	0	54.789	54.789
**D	BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	0	360.550	360.550
**D	UND INVESTMENT PARTNERSHIP COMPANY	0	1	1
**D	M AND I FBO BANK OF THE WEST	0	9.125	9.125
**D	BNYMTCIL CGF WDEQ LA	0	29.508	29.508
**D	BS ZURICH VIDA	0	69.109	69.109
**D	FRANKLIN TEMP SINOAM GLB GRW FD	0	16.289	16.289
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	0	3.753.127	3.753.127
**D	DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST	0	50.172	50.172
**D	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	0	145.670	145.670
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	0	25.940	25.940
**D	WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	0	26.304	26.304
**D	THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	0	51.102	51.102
**D	POWERSHARES S AND P INT DEVELOPED LOW DEVELOPED LOW	0	6.533	6.533
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	0	56.381	56.381
**D	OLD WESTBURY ALL CAP ESG FUND	0	11.367	11.367
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	154.982	154.982
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	0	9.973	9.973
**D	KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	0	31.905	31.905
**D	QS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	79.528	79.528
**D	QS GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND	0	14.590	14.590

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	55002 UP EUROPÆISKE AKTIER	0	300.634	300.634
**D	55041 KUP GLOBALE AKTIER IV	0	4.457	4.457
**D	QS STRATEGIC REAL RETURN FUND	0	5.776	5.776
**D	MAN INTERNATIONAL ICVC MAN DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	5.550	5.550
**D	NON US EQUITY MGRS PORT 4 LSV	0	132.100	132.100
**D	MEBA PENSION TRUST - DEFINED BENEFIT PLAN	0	14.400	14.400
**D	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	127.230	127.230
**D	GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	11.466	11.466
**D	AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	0	80.120	80.120
**D	AST FRK K2 GAR PORT GLB EQ PDC8	0	7.865	7.865
**D	GEORGIA TECH FOUNDATION INC	0	68.434	68.434
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN ENHANCED INCOME FUND		0	56.107
	56.107			
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	0	152.038	152.038
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	0	82.166	82.166
**D	CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	3.555	3.555
**D	OMAM SEED HOLDINGS LLC	0	1.517	1.517
**D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	0	4.412.634	4.412.634
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	4.888.520	4.888.520
**D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX-US ETF	0	53.312	53.312
**D	WESPATH FUNDS TRUST	0	15.129	15.129
**D	CF MITON UK MULTI CAP INCOME FUND	0	560.553	560.553
**D	ALAMOSA LLC	0	3.729	3.729
**D	VY FRANKLIN INCOME PORTFOLIO	0	14.406	14.406
**D	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY	0	225.380	225.380
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	47.665	47.665
**D	STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	0	15.142	15.142
**D	INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	0	4.423	4.423
**D	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION TRUST	0	89.057	89.057
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 3 OFF SHORE MASTER L.P.	0	65.365	65.365
**D	THE CONSOLIDATED EDISON PENSION PLAN MASTER TRUST	0	171.531	171.531
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	0	10.174	10.174
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	0	17.646	17.646
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	0	11.378	11.378
**D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	0	9.953	9.953
**D	USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	0	2.761	2.761
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	88.954	88.954
**D	MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	0	24.552	24.552
**D	VOYA GLOBAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY FUND	0	4.170	4.170
**D	GNPF COL EAFE GINNA Q	0	4.900	4.900
**D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	991	991
**D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	0	23.964	23.964
**D	IQ 500 INTERNATIONAL ETF	0	25.989	25.989

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PB SSGA INTL EQ TAX	0	20.031	20.031
**D	CERVURITE INTERNATIONAL LLC	0	41.890	41.890
**D	MARANIC II LLC	0	3.527	3.527
**D	M1RF FISHER FRN LRG	0	180.909	180.909
**D	M1RF MFS FOREIGN LARGE	0	143.498	143.498
**D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	0	218.171	218.171
**D	USMIA GLOBAL EQUITY	0	8.251	8.251
**D	BRAF QUANT GLBL VAL EQTY	0	1.433	1.433
**D	MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	0	64.460	64.460
**D	INTL EQUITY FUND MONDRIAN	0	1.359.072	1.359.072
**D	DRMA LTD	0	66.728	66.728
**D	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY	0	25.548	25.548
**D	CANDENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	0	765	765
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT. UNION OF OPERATINGENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	0	128.494	128.494
**D	WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	0	130.584	130.584
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	91.421	91.421
**D	ALICNY BLACKROCK GBL EQUITY	0	1.908	1.908
**D	C9W CITW FD PARAMETRIC	0	7.231	7.231
**D	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	0	28.843	28.843
**D	GLOBAL ATLANTIC GOLDMAN SACHSGLOBALEQUITY INSIGHTS PORTFOLIO	0	6.077	6.077
**D	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	0	44.662	44.662
**D	GETF GABELLI GLOBAL GOLD	0	450.000	450.000
**D	GETF GABELLI NR G I	0	61.500	61.500
**D	RWSF CIT ACWI	0	592.779	592.779
**D	RWSF CIT ACWIEXUS	0	818.950	818.950
**D	RWSF CIT EAFE	0	1.282.225	1.282.225
**D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	14.250	14.250
**D	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND L P	0	149.667	149.667
**D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	0	101.700	101.700
**D	WILM MULTI MGR ALT FD ANALYTIC INV	0	16.428	16.428
**D	RCB AVOIRS OPCVM	0	988.458	988.458
**D	RCB AVOIRS FIA	0	130.150	130.150
**D	TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP	0	3.770	3.770
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.304.681	1.304.681
**D	GS GLOBAL EQUITY FUND	0	82.036	82.036
**D	CORONATION FUND MANAGERS PTY LIMITED	0	11.160	11.160
**D	THE ALAIN LEGER FAMILY TRUST	0	20.410	20.410
**D	VANGUARD GLOBAL DIVIDEND FUND	0	1.689	1.689
**D	VIDENT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	176.684	176.684
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	4.081.972	4.081.972
**D	USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	0	3.662	3.662
**D	B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	0	1.865	1.865
**D	B4306 FRB M LUND REV TR	0	1.674	1.674

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TR MANNING	0	1.149	1.149
**D	ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	0	628	628
**D	JAMES J BAKKE 1987 TRUST MANNING	0	2.565	2.565
**D	R C DELL TRUST MANNING AND NAPIER ADV	0	708	708
**D	J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER SUB	0	1.916	1.916
**D	STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	0	4.793	4.793
**D	DEBORAH A. SCHMIDT REV TR-MANNING	0	782	782
**D	FANCELLI FDN, INC. (SPECIAL)-MANNING	0	1.475	1.475
**D	THE MALUTH FAMILY TRUST-MANNING-SUB	0	706	706
**D	BUNRATTY HOLDINGS, LLC-MANNING INTL	0	638	638
**D	OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	0	862	862
**D	CATHERINE SLARK TR MANNING AND NAPIER	0	728	728
**D	TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	0	725	725
**D	JEFFREY S ARONIN REV TRUST SUB	0	3.166	3.166
**D	CJB CRUT 5 1 01 MANNING	0	3.152	3.152
**D	CJB CRUT II 11 27 06 MANNING	0	1.660	1.660
**D	CJB FAMILY TR 06-15-00-MANNING	0	1.742	1.742
**D	BARBARA S BLUHM REV TR MANNING INTL	0	705	705
**D	OPUS FINANCIAL LLC MANNING AND NAPIER	0	4.229	4.229
**D	L S BUONANNO MANNING AND NAPIER	0	984	984
**D	L BUONANNO TR TEMPLE SMITH SR M AND N	0	1.919	1.919
**D	WILLIAM FOOTE 95 TR MANNING AND NAPIER	0	849	849
**D	THOMAS C GAPUTIS REV TR MANNING	0	880	880
**D	GOLDER 2007 FAM TR MANNING AND NAPIER	0	1.328	1.328
**D	GRUSECKI NEXGEN LLC MANNING AND NAPIER	0	674	674
**D	PATRICK R HANS MANNING AND NAPIER	0	513	513
**D	J HANSEN REV TR 4 29 81 MANNING	0	1.997	1.997
**D	J MCCARTNEY 12-30-97 MANNING-NAPIER	0	1.292	1.292
**D	G MCLACHLAN DECL TR-MANNING-NAPIER	0	1.051	1.051
**D	JOHN M MC DONOUGH IRAR MAN AND NAPIER	0	710	710
**D	MORRIS 1992 GIFT TR FOR ELLEN M AND N	0	2.105	2.105
**D	QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	0	824	824
**D	POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	0	755	755
**D	A BERGDOLL REV TR MANNING AND NAPIER	0	747	747
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	33.119	33.119
**D	1135 APG DME STCK SEL	0	4.105.961	4.105.961
**D	1145 APG DME NUMERIC	0	1.139.040	1.139.040
**D	1171 APG DME CCL	0	951.900	951.900
**D	1253 APG DME CORE EU	0	6.233.500	6.233.500
**D	1256 APG DME ENERGY	0	3.281.000	3.281.000
**D	2048 APG DME LACM GL	0	720.924	720.924
**D	2049 APG DME ARROWST	0	2.968.970	2.968.970
**D	SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	0	5.534	5.534

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	0	149.873	149.873
**D	WF FIRST CLEARING LLC	0	15.785	15.785
**D	PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	0	40.533	40.533
**D	JULES M LASER MANNING AND NAPIER	0	683	683
**D	PAUL ARTHUR BONDER PAGE LEIGH BONDOR JT TEN	0	711	711
**D	UNIVERSITY OF WISCONSIN	0	70.029	70.029
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	2.060.339	2.060.339
**D	BNYM EB DYNAMIC GWTH MCM	0	139.500	139.500
**D	CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	110.722	110.722
**D	CF DV DYNAMIC GROWTH FUND	0	29.100	29.100
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	0	188.992	188.992
**D	PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	0	3.601	3.601
**D	FIRST STATE INVESTMENTS ICVC FIRST STATE DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	2.505	2.505
**D	VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX GLOBALE AKTIER ETIK KL ID SPARINVEST	0	8.200	8.200
**D	SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	280.053	280.053
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	0	551.242	551.242
**D	THE COMMONWEALTH FUND	0	1.536	1.536
**D	THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	0	15.522	15.522
**D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	95.619	95.619
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	319.945	319.945
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	0	27.962	27.962
**D	IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	0	5.640	5.640
**D	U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	0	38.272	38.272
**D	AARP FOUNDATION	0	7.820	7.820
**D	AARP INSURANCE PLAN	0	9.936	9.936
**D	VANECK VECTORS UCITS ETFS PLC	0	505	505
**D	SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENTASSOCIATION	0	46.599	46.599
**D	JOHN D. SPEARS REVOCABLE TRUST	0	61.500	61.500
**D	CAROL SPEARS TWKF3506002 JOHN SPEARS	0	1.975	1.975
**D	JOHN D SPEARS GRAT 1 DTD 2 20 2009 FBONANA SPEARS	0	5.225	5.225
**D	JOHN SPEARS GRAT I DTD	0	11.225	11.225
**D	FOREST FOUNDATION	0	443	443
**D	SEQUOIA FOUNDATION	0	89	89
**D	STEWARDSHIP FOUNDATION	0	1.916	1.916
**D	WBW TRUST NUMBER ONE	0	293	293
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	0	3.351	3.351
**D	CDW 73 IRR PARA GL	0	1.088	1.088
**D	R K MELLON INTERNATIONAL FUND	0	76.357	76.357
**D	TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	396.243	396.243
**D	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	0	118.583	118.583
**D	AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	0	9.030	9.030
**D	PNC GBL OMNIBUS CUSTODY	0	210	210
**D	POWERSHARES S AND P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY PORTFOLIO	0	6.391	6.391

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BMO FBO ST LOUIS CARPENTERS TEMPLETON	0	159.877	159.877
**D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	0	38.471	38.471
**D	NKB SI CUMULUS VALUE	0	31.560	31.560
**D	NKB SI VALUE AKTIER	0	379.131	379.131
**D	NKB SII EUROPE VALUE	0	66.158	66.158
**D	NKB SII GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	0	21.259	21.259
**D	NKB SI VALUE EUROPA	0	249.275	249.275
**D	BLACKROCK COMMODITY STRATEGIES FUND OF BLACKROCK FUNDS	0	41.278	41.278
**D	AIF KAP SI II VALUE AKTIER	0	31.275	31.275
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	302.189	302.189
**D	GUGGENHEIM WORLD EQUITY INCOME FD	0	41.800	41.800
**D	GVFT SERIES D WORLD EQUITY INC SER	0	67.700	67.700
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	451.455	451.455
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	0	12.310	12.310
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	209.290	209.290
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	134.000	134.000
**D	BOK MCM DM PEQ	0	96.889	96.889
**D	BOK KIC GAEQ16	0	125.840	125.840
**D	NN PP1NV NN PREMIUM DIVIDEND FUND	0	82.113	82.113
**D	ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	0	525.070	525.070
**D	AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	0	1.695	1.695
**D	HRCD RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	0	1.304	1.304
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	739.122	739.122
**D	POWERSHARES S AND P GLOBAL EX CANADA HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY INDEX ETF	0	7.546	7.546
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	378.099	378.099
**D	IQ GLOBAL RESOURCES ETF	0	39.074	39.074
**D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	0	7.378	7.378
**D	NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	0	57.416	57.416
**D	THE SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	0	65.100	65.100
**D	GAMMA EMIRATES INVESTMENTS LLC	0	5.417	5.417
**D	GREATLINK SUPREME INTECH	0	341	341
**D	GREATLINK SUPREME ACADIAN	0	30.165	30.165
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	0	4.343.984	4.343.984
**D	CEP DEP IP GLOBAL EX UK ENHAN IND	0	5.764	5.764
**D	CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	0	898.669	898.669
**D	CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	0	25.065	25.065
**D	CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	0	751.024	751.024
**D	WILMINGTON MULTIMANAGER INTERNATIONAL FUND	0	67.305	67.305
**D	WILM MULTI MGR FD JO HAMBRO	0	176.800	176.800
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	156.126	156.126
**D	NONUS EQUITY MGRSPORT 1 ACADIANAN	0	1.502	1.502
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	0	106.376	106.376
**D	PS FTSERAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	0	3.902	3.902

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	0	11.597	11.597
**D	VANECK VECTORS NATURAL RESOURCE ETF	0	17.408	17.408
**D	PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	0	16.279	16.279
**D	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	0	425.618	425.618
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	384.546	384.546
**D	BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	0	75.430	75.430
**D	FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	0	258.392	258.392
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	0	5.839	5.839
**D	PRU QMA WRLD FD INC PRU INT EQTY	0	87.038	87.038
**D	PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	0	4.231	4.231
**D	PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	0	6.450	6.450
**D	AST JPM GL THEM PORT 2 INT EME PDNB	0	144.524	144.524
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET	0	59.518	59.518
**D	AST BLKRK GLOBAL STRAT PT TE PDDG	0	12.932	12.932
**D	GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	0	180.783	180.783
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DEZOEETWARENINDUSTRIE	0	31.509	31.509
**D	BNYMTCIL PS ST HIDVLWVI UCITS ETF	0	16.999	16.999
**D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	0	13.587	13.587
**D	LMIF NUMERIC EUROPE CORE	0	63.580	63.580
**D	PFI INTL EQUITY INDEX FUND	0	193.202	193.202
**D	BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	0	31.301	31.301
**D	BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	0	3.506	3.506
**D	PFI OVERSEAS FD PMC	0	102.835	102.835
**D	BNYTD CF CANLIFE GLOBAL EQ INC FUND	0	42.437	42.437
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	0	14.139	14.139
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ ARR USD	0	117.235	117.235
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF PPI NR	0	16.440	16.440
**D	KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	49.409	49.409
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	7.485	7.485
**D	ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	0	9.893	9.893
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	0	49.789	49.789
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	0	2.446	2.446
**D	GSK TEMPLETON	0	327.322	327.322
**D	GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	0	192.929	192.929
**D	GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	0	6.647	6.647
**D	DB FISHER INVEST	0	26.657	26.657
**D	AXA MPS FINANCIAL DAC	0	800.000	800.000
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	0	152.399	152.399
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	16.292	16.292
**D	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	280.639	280.639
**D	VOYA EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	0	336.345	336.345
**D	VOYA BALANCED PORT INTL VALUE	0	7.714	7.714
**D	THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	0	3.415	3.415

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ERYF ATIVO CAPITAL	0	11.810	11.810
**D	CC COL EAFE Q UN 2	0	5.400	5.400
**D	CC COL EAFE Q UN 1	0	4.200	4.200
**D	NMPF COL EAFE NMP Q	0	10.900	10.900
**D	DAEC NQ SSGA TAX	0	1.157	1.157
**D	DAEC Q SSGA INTL TC	0	4.795	4.795
**D	PS6F STATE STREET INTL EQ	0	170.844	170.844
**D	SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	27.188	27.188
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	69.141	69.141
**D	AF81 LABOR SELECT INTL EQ	0	715.535	715.535
**D	INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST,	0	4.022	4.022
**D	AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	0	210.923	210.923
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	0	2.148.870	2.148.870
**D	AST JPM SO CAPITAL PRESERV PD4G	0	105.574	105.574
**D	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	0	10.948	10.948
**D	ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	0	356.800	356.800
**D	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	0	50.405	50.405
**D	BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	0	472.787	472.787
**D	BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	0	579.521	579.521
**D	APL RB EQ DEV MIRA	0	26.080	26.080
**D	PFI MULTI MGR EQTY LNG SHRT FD TBC	0	97.395	97.395
**D	PFI SYSTEMATEX INTERNATIONAL FD PGI	0	2.858	2.858
**D	BNYMTD FTF TEMPLETON GROWTH FUND	0	356.758	356.758
**D	BLACKROCK ALL CAP ENERGY RESOURCES	0	79.400	79.400
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	0	236.066	236.066
**D	ARC RB EQ DEV KAITOS	0	8.494	8.494
**D	MVP HEALTH PLAN INC	0	4.200	4.200
**D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	0	387	387
**D	BOA PENSION PLAN MONDRIAN	0	810.431	810.431
**D	SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	0	233.515	233.515
**D	AARP FISHER INV INTL	0	29.519	29.519
**D	ATSF GOLDMAN INTL	0	43.531	43.531
**D	ROWF GT ALPHA EXT UBS	0	542.610	542.610
**D	ROWF GT ACWI EX US	0	2.409.059	2.409.059
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUS	0	91.592	91.592
**D	ROWF GT ALPHAEXTTEAFE	0	42.372	42.372
**D	ROWF GT ALPHAEXTXUSC	0	35.574	35.574
**D	FARMERS GROUP INC 401 K SAVINGS PLAN	0	263.746	263.746
**D	DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	0	894.901	894.901
**D	DVHF DIV RSK HI DIV US EQ	0	332	332
**D	DVHF DIV RSK HI DIV GL EQ	0	648	648
**D	DVHF PAM GLBL STK SELCTR	0	126	126
**D	PGTF DR NON US EQUITY GT	0	23.925	23.925

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ASV RB EQ DEV MENKAR	0	29.452	29.452
**D	DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	0	6.643	6.643
**D	AB FOODS HEXAVEST	0	48.879	48.879
**D	FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	0	1.379.258	1.379.258
**D	CLSF TEMPLETON	0	109.736	109.736
**D	RTC EMULATION	0	19.327	19.327
**D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	0	60.448	60.448
**D	SCEF MONDRIAN	0	183.609	183.609
**D	BOA PENSION SSGA	0	151.467	151.467
**D	SPARTAN INTL INDEX	0	4.856.155	4.856.155
**D	BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	0	47.526	47.526
**D	MILLPENCIL US LP	0	4.621	4.621
**D	ECBSEG	0	109.395	109.395
**D	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	0	112.497	112.497
**D	BNYM INTL EQUITY INCOME FUNDD	0	342.300	342.300
**D	LF1F FISHER ASSET MGMT	0	63.213	63.213
**D	TS AND W COLLECTIVE INVESTMENT TRUST TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY TRUST	0	603.400	603.400
**D	MNVF SSGA INTL EQUITY	0	12.510	12.510
**D	NHTF FISHER INVESTMENTS	0	147.195	147.195
**D	SHELL PENSION TRUST	0	72.597	72.597
**D	SHELL PENSION TRUST	0	45.846	45.846
**D	UPMC HEALTH SYSTEM TRUST	0	93.715	93.715
**D	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	54.897	54.897
**D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLANBR	0	161.558	161.558
**D	WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	0	26.648	26.648
**D	WF AND CO CASH PLN MONDN INV PT	0	418.929	418.929
**D	SLI GLOBAL ABSOLUTE RET STRATEGIES	0	1.501.349	1.501.349
**D	ATIVO CAPITAL	0	19.010	19.010
**D	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	0	483.912	483.912
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	0	111.448	111.448
**D	MAN FUNDS PLC	0	7.550	7.550
**D	GS KOKUSAI EQTY MASTER FD BNYMTCIL	0	78.059	78.059
**D	VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST VIRTUS VARIABLE INSURANCE TRUST	0	257.423	257.423
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INTL	0	1.094.452	1.094.452
**D	BLACKROCK ACWI USIMI	0	820.062	820.062
**D	MONDRIAN EMERGING MARKETS EQUITY TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST 3.335.544	0	0	3.335.544
**D	HP INC MASTER TRUST	0	10.101	10.101
**D	HP INC MASTER TRUST	0	231.586	231.586
**D	UFJF MCM MSCI WORLD FD	0	30.974	30.974
**D	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	0	6.602	6.602
**D	MCIC VERMONT A RECIPROCAL RISK RETENTION GROUP	0	59.790	59.790
**D	PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	0	12.075	12.075

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	132.971	132.971
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	408.149	408.149
**D	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	0	807.481	807.481
**D	CE8F LEIA ATIVO IE	0	13.430	13.430
**D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	0	168.114	168.114
**D	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	0	50.394	50.394
**D	STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	0	572.233	572.233
**D	INVESCO FUNDS	0	9.378.459	9.378.459
**D	NSNF PARA EAFE MONTI	0	19.270	19.270
**D	NSNF PARA EAFE PI 1	0	12.770	12.770
**D	NSNF PARA EAFE PI 2	0	11.784	11.784
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	0	318.021	318.021
**D	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	0	947.676	947.676
**D	HGHF HGHL EQ FRTRPLTN LLC	0	404.560	404.560
**D	HGHF HGHL PBINF WLNGTN	0	223.516	223.516
**D	HIGF HGHL EQ FRTEMPLETON	0	247.279	247.279
**D	HIGF HGHL PBINF WLGTN CF	0	124.917	124.917
**D	MCKINLEY CAPITAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	30.670	30.670
**D	VANGURD GLOBAL MINMUM VOLTLITY FUND	0	180.000	180.000
**D	BNVF NSTEC FISHER GBL EQ	0	18.194	18.194
**D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	0	51.657	51.657
**D	PGVF SSGA	0	1.358	1.358
**D	ZVK DEAM SPK	0	62.000	62.000
**D	BNYMCIL MAN NUMERIC GLOBAL EQ TR	0	25.380	25.380
**D	DOW NL BRANDES	0	166.115	166.115
**D	TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY FUND	0	193.500	193.500
**D	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	0	300.296	300.296
**D	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	0	1.874	1.874
**D	BGF WORLD ENERGY FD NAT RES	0	1.739.628	1.739.628
**D	KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	0	25.554	25.554
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	0	1.246	1.246
**D	BNYMCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	0	132.106	132.106
**D	CASEY FP ARROWSTREET	0	31.449	31.449
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	100.023	100.023
**D	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	0	34.610	34.610
**D	DRXF FRANKLIN INTL	0	109.754	109.754
**D	MSV LIFE P L C	0	96.517	96.517
**D	US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	0	36.646	36.646
**D	US BANKCHIPMAN FIRST FAMILY LPP	0	2.500	2.500
**D	US BK DUNHAM INTERNATL STOCK FUND	0	79.423	79.423
**D	USBK VALUESHARES INT QUAN VALUE ETF	0	109.940	109.940
**D	USBK BBIEF MONDRAIN INVST PTPS LTD	0	2.967.150	2.967.150
**D	USBK EAGLE INTERNATIONAL STOCK FD	0	6.451	6.451

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	0	5.242	5.242
**D	USBK PSRS CITY ST LOUIS ATIVO	0	6.400	6.400
**D	USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	0	3.220	3.220
**D	LLNS LLC AND LANS LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	0	262.566	262.566
**D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST			0
	71.330	71.330		
**D	IADF WHPI FISHER INV	0	13.336	13.336
**D	IADF WELLMARK FISHER INV	0	41.020	41.020
**D	COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	0	28.000	28.000
**D	ATFF TS W	0	91.400	91.400
**D	RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	0	79.742	79.742
**D	RZSF3002 NON US EQ MONDRIAN	0	357.941	357.941
**D	CYBF ATIVO CAPITAL MGMT	0	21.500	21.500
**D	AP7 EQUITY FUND	0	2.867.561	2.867.561
**D	3M ERIP RAFI EAFE	0	121.453	121.453
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	304.806	304.806
**D	HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	0	57.893	57.893
**D	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	0	420	420
**D	UA LOCAL UNION OFFICERS AND EMPLOYEES PENSION FUND	0	52.398	52.398
**D	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	0	124.867	124.867
**D	LUCENT TECHNOLOGIES INC MASTER PENSION TRUST	0	194.407	194.407
**D	PMPT INKA FONDS	0	63.861	63.861
**D	PMPT INKA FONDS	0	87.976	87.976
**D	GOUDSE LEVEN EV	0	42.500	42.500
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	556.880	556.880
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	604.589	604.589
**D	SCA LAZARD	0	20.232	20.232
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	0	1.890	1.890
**D	INVESCO PERPETUAL GLOBAL TARGETED INCOME FUND	0	3.942	3.942
**D	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	0	402.575	402.575
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	163.308	163.308
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	5.139	5.139
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	0	47.284	47.284
**D	AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	27.505	27.505
**D	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	0	2.800.000	2.800.000
**D	CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX	0	272.597	272.597
**D	CPA COP PSERS WELLINGTON COMMODITY COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		0	359.911
	359.911			
**D	IN8 COP TREAS PWP RHUMBLINE MSCI	0	24.118	24.118
**D	ENSIGN PEAK FISHER INVESTMENTS	0	283.626	283.626
**D	LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	0	209.800	209.800
**D	LOUISIANA STATE ERS MONDRIAN LG CAP	0	439.480	439.480
**D	NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	0	739.841	739.841

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	0	578.611	578.611
**D	NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	0	17.743	17.743
**D	TEA BLACKROCK INC INTL	0	592.157	592.157
**D	UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	0	10.354	10.354
**D	HEINZ PENSION PLAN FT	0	314.193	314.193
**D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	0	17.267	17.267
**D	AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	0	35.320	35.320
**D	POOL RE L AND G MSCI EQ	0	44.214	44.214
**D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	0	232.496	232.496
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	0	91.369	91.369
**D	PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	0	19.106	19.106
**D	PACIFIC LIFE FUNDS PL INTERNATIONAL VALUE FUND	0	84.217	84.217
**D	PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	0	35.712	35.712
**D	BNYMTD BLK NAT RES GRWTH AND INC FD	0	49.700	49.700
**D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	0	1.596.107	1.596.107
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	8.670	8.670
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	189.291	189.291
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	128.464	128.464
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	34.840	34.840
**D	BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	0	572.503	572.503
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	0	1.853.568	1.853.568
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	0	26.066	26.066
**D	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	0	32.158	32.158
**D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	0	72.669	72.669
**D	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	0	171.136	171.136
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	2.466.584	2.466.584
**D	SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	0	91.521	91.521
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	0	155.669	155.669
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	0	370.316	370.316
**D	VEBA PARTNERSHIP NLP	0	18.100	18.100
**D	VOYA INTERNATIONAL CORE FUND	0	68.610	68.610
**D	DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	0	58.430	58.430
**D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	0	10.606	10.606
**D	OPPENHEIMER GLOBAL REVENUE ETF	0	2.124	2.124
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	0	3.886	3.886
**D	ZOETWAREN ROBECO MANAGED	0	16.093	16.093
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	510.525	510.525
**D	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION SHOWALTER HOUSE	0	101.127	101.127
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	0	355.890	355.890
**D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	407.321	407.321
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	180.178	180.178
**D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	0	747.058	747.058
**D	JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	0	19.460	19.460

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	354.501	354.501
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	598.740	598.740
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	0	22.680	22.680
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	0	367.084	367.084
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	140.303	140.303
**D	UPS GROUP TRUST	0	654.905	654.905
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.005	13.005
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	22.778	22.778
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	143.603	143.603
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	0	13.540	13.540
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	0	6.993	6.993
**D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	0	49.437	49.437
**D	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	0	171.291	171.291
**D	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	0	41.789	41.789
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	22.485	22.485
**D	SHERIFFS PENSION AND RELIEF FUND	0	21.270	21.270
**D	TGIT TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	0	1.582.500	1.582.500
**D	OPPENHEIMER INTERNATIONAL ULTRA DIVIDEND REVENUE ETF	0	3.130	3.130
**D	RWC FUNDS	0	618.466	618.466
**D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	0	12.742	12.742
**D	NUMERIC EUROPEAN EQUITY FUND	0	21.750	21.750
**D	WELLS FARGO LUX	0	23.000	23.000
**D	KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	0	51.937	51.937
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL	0	66.268	66.268
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES	0	22.417	22.417
**D	NORTHERN LIGHTS FUND	0	25.883	25.883
**D	CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	0	282.974	282.974
**D	AFFINITY WORLD LEADERS EQUITY	0	1.384	1.384
**D	AB SICAV I ALL MARKET INCOME	0	13.842	13.842
**D	COHEN AND STEERS SICAV	0	1.710	1.710
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL PORTFOL	0	143.397	143.397
**D	PGIM ETF TRUST	0	3.063	3.063
**D	BLACKROCK GLOBAL	0	139.811	139.811
**D	BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP	0	16.509	16.509
**D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	0	42.177	42.177
**D	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	0	2.646	2.646
**D	NESTLE FRANCE EQUILIBRE	0	33.054	33.054
**D	SG DIVERSIFIE ISR	0	85.346	85.346
**D	SG ACTIONS INTERNATIONALES	0	136.719	136.719
**D	CARPILIG R2	0	18.000	18.000
**D	ARRCO QUANT	0	427.506	427.506
**D	SG ACTIONS	0	25.334	25.334
**D	UF6 ACT	0	90.000	90.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CASSETTE DIVERSIFIE	0	92.246	92.246
**D	SOGECAP AP LOW	0	46.362	46.362
**D	SILVER AMUNDI EURO EQUITY	0	383.837	383.837
**D	SILVER INVESCO EURO EQUITY	0	235.558	235.558
**D	SG DIVERSIFIE FRANCE	0	40.507	40.507
**D	SG ACTIONS EUROPE	0	29.406	29.406
**D	DARWIN DIVERSIFIE	0	9.747	9.747
**D	DARWIN DIVERSFIE	0	27.122	27.122
**D	ACTIONS FRANCAISES	0	26.529	26.529
**D	DIVERSIFIE ACTIONS	0	29.324	29.324
**D	OFI MARKET NEUTRAL	0	129.550	129.550
**D	MATMUT ACTIONS	0	23.000	23.000
**D	SAPHIR INVEST	0	13.000	13.000
**D	SG ACTIONS ENERGIE	0	123.509	123.509
**D	AG ACTIONS EURO VALUE	0	215.975	215.975
**D	SG ACTIONS EUROPE LARGE	0	5.446	5.446
**D	SG ACTIONS EURO SELECTION	0	152.407	152.407
**D	SG AVALOR ALPHA ACTIONS	0	17.545	17.545
**D	PERVALOR ACTIONS	0	20.184	20.184
**D	ETOILE GESTION	0	59	59
**D	2 NUMERIC INVESTORS L.L.C	0	40.470	40.470
**D	ETOILE ACTIONS RENDEMENT	0	75	75
**D	ETOILE ENERGIE EUROPE	0	1.686	1.686
**D	ETOILE SECTORIELLE EUROPE	0	5.905	5.905
**D	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	0	1.887	1.887
**D	INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMIT	0	96.331	96.331
**D	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	0	88	88
**D	ETOILE MATIERES PREMIERES	0	45.563	45.563
**D	MAAF ASSURANCES SA	0	253.925	253.925
**D	PROTEC BTP	0	4.727	4.727
**D	ASB AXION-OPPORTUNITY FUND	0	12.000	12.000
**D	AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEXIB	0	159.319	159.319
**D	AMUNDI S.F.-EURO EQ MARKET PLU	0	60.523	60.523
**D	AMUNDI FUNDS II-GLOBAL MULTI-A	0	208.401	208.401
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ	0	883.271	883.271
**D	AMUNDI FUNDS II- GLOBAL EQ TAR	0	1.559.780	1.559.780
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO EQ VALUE	0	2.258.327	2.258.327
**D	PIONEER INVESTMENTS TOTAL RETU	0	56.211	56.211
**D	AMUNDI FUNDS II- EURO EQ TARGE	0	1.479.424	1.479.424
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT CED 12 19	0	61.439	61.439
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 22 20	0	75.121	75.121
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 20	0	67.728	67.728
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 20	0	123.449	123.449

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 20	0	82.599	82.599
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 20	0	95.465	95.465
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 09 20	0	84.888	84.888
**D	AMUNDI S.F.DIV TARGET IN 11 21	0	8.006	8.006
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT- PR 12 20	0	38.496	38.496
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR. 11 20	0	77.401	77.401
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PR 02 21	0	29.474	29.474
**D	AMUNDI SOLUZIONI PR 03 21	0	36.415	36.415
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PR 05 21	0	36.447	36.447
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 21	0	30.221	30.221
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 08 21	0	18.039	18.039
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 09 21	0	27.967	27.967
**D	AMUNDI S.F.-DIVERSIFIED TGT IN	0	9.579	9.579
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 11 21	0	25.897	25.897
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 12 21	0	19.589	19.589
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 02 22	0	43.648	43.648
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 03 22	0	32.679	32.679
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 04 22	0	18.404	18.404
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 06 22	0	19.416	19.416
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 05 22	0	21.075	21.075
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 10 22	0	21.729	21.729
**D	AM SOL IT-PROG CED 12 2022	0	28.565	28.565
**D	AM SOL IT-PROG CED 05 2023	0	17.280	17.280
**D	AM SOL IT-PROG CED 06 2023	0	14.007	14.007
**D	PI IF -EUROPEAN EQUITY	0	197.890	197.890
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG AZION	0	19.980	19.980
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT-PROG 9 22	0	38.804	38.804
**D	AMUNDI SOLUZIONI IT PROG 07 25	0	16.589	16.589
**D	OFI FUND - LYNX REAL ASSETS	0	12.241	12.241
**D	AMUNDI S.F-EQ PLAN 60	0	15.278	15.278
**D	ARRCO QUANT 2	0	17.643	17.643
**D	ASI PROGETTO CEDOLA 04 2023	0	16.817	16.817
**D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND	0	27.852	27.852
**D	COLONIAL FIRST STATE	0	110.044	110.044
**D	EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND)	0	10.913	10.913
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 1	0	29.980	29.980
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 3	0	19.400	19.400
**D	DEKA INVESTMENT GMBH FOR SFT 3-FONDS	0	21.664	21.664
**D	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	648.371	648.371
**D	JAPAN TRU SERV BK, LTD. ATF SMTB GBL QUANTITATIVE EQ MOTHER FD	0	42.809	42.809
**D	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	0	215.103	215.103
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - JPMORGAN GBL ACTIVE ALL PORTFOLIO	0	125.596	125.596
**D	PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	0	29.471	29.471

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS (US) GROUP TRUST	0	118.053	118.053
**D	COMMONFUND SCREENED GLOBAL EQUITY, LLC	0	10.670	10.670
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	486.343	486.343
**D	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	0	13.501	13.501
**D	COMMONFUND DIRECT SERIES LLC - CF T. ROWE PRICE EURO EQT SERIE	0	500.951	500.951
**D	CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	0	2.985	2.985
**D	FONDS PRIVE GPD ACTIONS INTERNATIONALES	0	45.000	45.000
**D	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	21.945	21.945
**D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	0	76.498	76.498
**D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	0	2.617.885	2.617.885
**D	AMERICAN BEACON ADVISORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	178.336	178.336
**D	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.247.163	1.247.163
**D	AMERICAN BEACON DIVERSIFIED FUND	0	102.310	102.310
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	0	1.833.774	1.833.774
**D	LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND	0	601.537	601.537
**D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	0	379.524	379.524
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	0	3.289	3.289
**D	FIDELITY NORTHSTAR FUND	0	1.500.000	1.500.000
**D	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUE INVESTMENT TRUST	0	700.000	700.000
**D	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	0	75.000	75.000
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	0	57.089	57.089
**D	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	12.543	12.543
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	0	9.146	9.146
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.676	3.676
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II	0	813.297	813.297
**D	MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	253.325	253.325
**D	FEG SELECT, LLC	0	102.967	102.967
**D	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	0	287.490	287.490
**D	EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND	0	351.386	351.386
**D	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	2.659	2.659
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	346	346
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	77.000	77.000
**D	EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND	0	13.806	13.806
**D	EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	25.857	25.857
**D	FIS CALBEAR FUND, LLC	0	53.023	53.023
**D	FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	0	63.001	63.001
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	0	20.608	20.608
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	0	67.257	67.257
**D	FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	0	45.216	45.216
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	0	1.284	1.284
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	14.674	14.674
**D	THE GABELLI EQUITY INCOME FUND	0	29.000	29.000
**D	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	0	3.000	3.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HARBOR OVERSEAS FUND	0	17.354	17.354
**D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	119.094	119.094
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	0	215.125	215.125
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	0	132.961	132.961
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	0	193.660	193.660
**D	PARTNERS HEALTHCARE MASTER TRUST FOR ERISA ASSETS	0	113.987	113.987
**D	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	0	29.338	29.338
**D	PIMCO BALANCED INCOME FUND (CANADA)	0	11.370	11.370
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	121.409	121.409
**D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	378.526	378.526
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	2.013.636	2.013.636
**D	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	0	327.556	327.556
**D	THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	0	4.066	4.066
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	0	29.966	29.966
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	0	35.343	35.343
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	0	126.069	126.069
**D	HEALTHONE	0	22.081	22.081
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTI-ASSET GROWTH STRATEGY FUND	0	48.689	48.689
**D	HEXAVEST EAFE EQUITY FUND	0	75.027	75.027
**D	HEXAVEST ACWI EQUITY FUND	0	16.598	16.598
**D	HEXAVEST WORLD EQUITY FUND	0	231.022	231.022
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL STOCK	0	861	861
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL VALUE	0	6.842	6.842
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	0	3.626.315	3.626.315
**D	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND	0	69.743	69.743
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	0	4.834	4.834
**D	WILLIAM BLAIR SYSTEMATIC INTERNATIONAL LARGE CAP CORE FUND LLC	0	1.520	1.520
**D	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	0	6.250	6.250
**D	ICON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	21.000	21.000
**D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	0	9.965	9.965
**D	TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	0	5.342	5.342
**D	TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	0	38.132	38.132
**D	TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	0	35.814	35.814
**D	TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	0	40.981	40.981
**D	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	2.739	2.739
**D	LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	0	1.321	1.321
**D	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	0	8.025	8.025
**D	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	41.071	41.071
**D	LAZARD WILMINGTON MANAGED VOLATILITY COLLECTIVE TRUST	0	16.891	16.891
**D	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	0	804.099	804.099
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	0	1.301.451	1.301.451
**D	JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC	0	536	536
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	126.566	126.566

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	0	90.166	90.166
**D	INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	0	17.494	17.494
**D	JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	0	21.655	21.655
**D	INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	0	9.467	9.467
**D	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC	0	6.254	6.254
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO	0	958.168	958.168
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPMORGAN GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO	0	26.917	26.917
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	64.057	64.057
**D	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND	0	69.654	69.654
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR PORTFOLIO	0	797	797
**D	SEASONS SERIES TRUST SA PUTNAM ASSET ALL DIV GROWTH PTF	0	16.100	16.100
**D	SUNAMERICA SERIES TRT-SA GOLDMAN SACHS MULTI-ASS INSIGHTS PORT	0	3.780	3.780
**D	SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	0	25.191	25.191
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST- SA BLACKROCK VCP GLO MUL ASSET PTF	0	1.083	1.083
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	74.916	74.916
**D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	0	24.765	24.765
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	0	25.529	25.529
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	0	29.104	29.104
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	0	204.810	204.810
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	0	271.402	271.402
**D	STATE STREET DISCIPLINED GLOBAL EQUITY PORTFOLIO	0	1.470	1.470
**D	STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	0	584.758	584.758
**D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	0	718.051	718.051
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER FUND	0	48.977	48.977
**D	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	0	8.375	8.375
**D	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	0	7.847	7.847
**D	INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	0	3.497	3.497
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	256.450	256.450
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	895.409	895.409
**D	CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	0	21.616	21.616
**D	RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	0	33.266	33.266
**D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	0	34.560	34.560
**D	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC ELAND EQ	0	288.244	288.244
**D	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	0	2.124	2.124
**D	LVIP BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	4.456	4.456
**D	LVIP FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY FUND	0	414.075	414.075
**D	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.724.640	1.724.640
**D	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	0	488.643	488.643
**D	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FUND	0	357.410	357.410
**D	SPDR MSCI ACWI IMI ETF	0	9.622	9.622
**D	SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORS ETF	0	17.201	17.201
**D	SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	0	324	324
**D	HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EX-US) ETF	0	654.711	654.711

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HARTFORD MULTIFACTOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	1.620	1.620
**D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC	0	814	814
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	7.185	7.185
**D	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	0	14.843	14.843
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	0	1.409.363	1.409.363
**D	RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	0	67.665	67.665
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ VERM. EUROPA	0	852.260	852.260
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ EUROPAVISION	0	318.223	318.223
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	0	251.575	251.575
**D	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	0	9.210	9.210
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	0	18.878	18.878
**D	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	0	75.798	75.798
**D	MD EQUITY FUND	0	119.219	119.219
**D	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	696.541	696.541
**D	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	38.432	38.432
**D	MGI FUNDS PLC	0	1.177.388	1.177.388
**D	MERCER QIF CCF	0	2.054.964	2.054.964
**D	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	0	478.509	478.509
**D	GTAA PANTHER FUND L.P	0	17.490	17.490
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC.- REAL ASSETS PORTFOLIO	0	1.391	1.391
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	0	348	348
**D	MUSASHI SMART PREMIA FUND	0	20.483	20.483
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.100	14.100
**D	LEGG MASON FUNDING LTD	0	6.828	6.828
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK PORTFOLIO	0	4.165	4.165
**D	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	0	18.791	18.791
**D	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	0	6.230	6.230
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	0	391.953	391.953
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	0	1.279.333	1.279.333
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.599.385	1.599.385
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD, INC.-INTERNATIONAL EQ PORTFOLIO	0	2.106.695	2.106.695
**D	NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD, INC.-RESEARCH INTER CORE PORTF	0	350.193	350.193
**D	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	0	251.154	251.154
**D	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST	0	13.171	13.171
**D	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	146.341	146.341
**D	LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.256	2.256
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.900	11.900
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.300	14.300
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	4.970	4.970
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	5.920	5.920
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	14.590	14.590
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	9.690	9.690
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.210	17.210

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	15.520	15.520
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	17.930	17.930
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	359.441	359.441
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	291.955	291.955
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	277.370	277.370
**D	PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	0	11.169	11.169
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY TARGETED INT FACTOR ETF	0	1.020	1.020
**D	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II:FIDELITY INTE ENHANCED INDEX FD	0	717.322	717.322
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST - FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DID ETF	0	22.542	22.542
**D	FIDELITY COVINGTON TRUST-FIDELITY INT VALUE FACTOR ETF	0	4.334	4.334
**D	GTAA PINEBRIDGE LP	0	41.065	41.065
**D	FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND INDEX ETF	0	55.107	55.107
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	43.840	43.840
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	13.668	13.668
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	8.980	8.980
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	117.636	117.636
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	2.659	2.659
**D	PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	0	685	685
**D	PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	0	345.652	345.652
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO DIVIDEND AND INCOME FUND	0	91.422	91.422
**D	PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	0	257.939	257.939
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	0	56.805	56.805
**D	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD	0	17.738	17.738
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	0	740.907	740.907
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	0	160.830	160.830
**D	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	0	101.941	101.941
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD FUND I	0	152.269	152.269
**D	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	0	22.020	22.020
**D	PUTNAM WORLD TRUST	0	10.849	10.849
**D	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	0	21.006	21.006
**D	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	0	38.854	38.854
**D	ALASKA COMMON TRUST FUND	0	136.649	136.649
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	0	244.360	244.360
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	0	505.840	505.840
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL EQUITY POOL	0	30.800	30.800
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	0	49.622	49.622
**D	RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	14.302	14.302
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	0	36.082	36.082
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL MULTI-ASSET CORE PLUS FUND	0	145.759	145.759
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	0	7.392	7.392
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	0	19.279	19.279
**D	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	0	101.056	101.056
**D	BANK OF KOREA	0	236.276	236.276

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SCS NAVIGATOR FUND, LLC	0	91.710	91.710
**D	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	0	62.542	62.542
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	0	432.448	432.448
**D	SCOTIA PRIVATE DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	38.714	38.714
**D	DESJARDINS DEVEL EX-USA EX-CANADA MULTIF - CONTROLLED VOL ETF	0	10.652	10.652
**D	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	0	67.510	67.510
**D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	0	45.040	45.040
**D	THE UNIVERSITY OF HONG KONG	0	17.696	17.696
**D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	0	354.809	354.809
**D	STANDARD LIFE INV GLO ABS RETURN STRAT MASTER FUND LTD.	0	562.080	562.080
**D	GTAAN - SL LP	0	131.934	131.934
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	0	299.177	299.177
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	2.428.849	2.428.849
**D	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	0	2.930	2.930
**D	SIERRA/TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	161.772	161.772
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	0	408.657	408.657
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	11.221.479	11.221.479
**D	ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE	0	2.905	2.905
**D	DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	0	33.850	33.850
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	5.609.042	5.609.042
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	9.068.981	9.068.981
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	127.273	127.273
**D	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.779.918	1.779.918
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	0	1.251.418	1.251.418
**D	AXA SWISS INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL EX SWITZERLAND	0	12.800	12.800
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	0	92.314	92.314
**D	UNITED GLOBAL RESOURCES FUND	0	7.517	7.517
**D	UBS (IRL) ETF PLC	0	37.894	37.894
**D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	0	226.193	226.193
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	0	42.484	42.484
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	0	94.227	94.227
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	7.064	7.064
**D	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY ETF	0	8.988	8.988
**D	VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	0	2.073	2.073
**D	VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	0	6.208	6.208
**D	VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	0	2.573	2.573
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	0	19.392	19.392
**D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	0	408.366	408.366
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	295.801	295.801
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	0	7.838	7.838
**D	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	0	8.596	8.596
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	0	252.460	252.460
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	0	30.449	30.449

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM DIVER INFL HEDGED II	0	51.200	51.200
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	0	338.164	338.164
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR FD TR ENERGY II PORT	0	166.060	166.060
**D	WELLINGTON TST CO NAT ASS MUL COM TST FD TST CON VALUE INF OPP	0	1.064.263	1.064.263
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	0	88.114	88.114
**D	WELLS FARGO VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	135.403	135.403
**D	WELLS FARGO DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	0	54.008	54.008
**D	WELLS FARGO INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	546.375	546.375
**D	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO	0	16.075	16.075
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	0	32.676	32.676
**D	WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	1.501.309	1.501.309
**D	WELLINGTON OPPORTUNISTIC INVESTMENT FUND, L.P.	0	17.714	17.714
**D	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	0	5.194	5.194
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	6.761.869	6.761.869
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	0	5.437	5.437
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	0	67.503	67.503
**D	WISDOMTREE GLOBAL EX-MEXICO EQUITY FUND	0	193	193
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	0	135.631	135.631
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	272.628	272.628
**D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	16.098	16.098
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	0	134.810	134.810
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND	0	188.886	188.886
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MULTIFACTOR FUND	0	9.257	9.257
**D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1.067.803	1.067.803
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	0	227.455	227.455
**D	VAILSBURG FUND LLC	0	29.270	29.270
**D	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	0	15.159	15.159
**D	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	0	101.287	101.287
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	11.581.851	11.581.851
**D	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	0	58.445	58.445
**D	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	0	51.037	51.037
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	79.632	79.632
**D	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	0	255.405	255.405
**D	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	0	53.068	53.068
**D	STATE STREET GLOBAL MANAGED VOL ALPHA NON-LENDING COM TRUST FD	0	99.835	99.835
**D	SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	0	63.449	63.449
**D	STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	0	17.753	17.753
**D	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	0	157.631	157.631
**D	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	0	240.692	240.692
**D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	0	43.302	43.302
**D	VANGUARD ENERGY FUND	0	466.698	466.698
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	818.047	818.047
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	15.135.595	15.135.595

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MULTICOOPERATION SICAV	0	16.701	16.701
**D	UBS ETF	0	8.737	8.737
**D	UBS ETF	0	370.970	370.970
**D	UBS ETF	0	2.128	2.128
**D	UBS ETF	0	3.707	3.707
**D	UBS ETF	0	1.332	1.332
**D	UBS ETF	0	61.404	61.404
**D	UBS ETF	0	489	489
**D	UBS ETF	0	9.893	9.893
**D	UBS ETF	0	12.631	12.631
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	0	594.136	594.136
**D	BLACKROCK NATURAL RESOURCES TRUST	0	105.425	105.425
**D	ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	1.412.992	1.412.992
**D	BLACKROCK ENERGY AND RESOURCES TRUST	0	458.300	458.300
**D	BLACKROCK RESOURCES AND COMMODITIES STRATEGY TRUST	0	576.800	576.800
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	2.990.309	2.990.309
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	245.237	245.237
**D	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	2.074.065	2.074.065
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF	0	901.865	901.865
**D	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	0	63.692	63.692
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	586.801	586.801
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	0	290.143	290.143
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND	0	90.367	90.367
**D	REGIME DE RETRAITE DE L`UNIVERSITE DE MONTREAL	0	328.154	328.154
**D	MERCY HEALTH	0	95.062	95.062
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	0	161.233	161.233
**D	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	181.577	181.577
**D	VALIC COMPANY I INTERNATIONAL VALUE FUND	0	1.183.672	1.183.672
**D	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	0	204.179	204.179
**D	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	0	184.398	184.398
**D	STATE OF MINNESOTA	0	1.388.478	1.388.478
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	0	40.582	40.582
**D	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	970.366	970.366
**D	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	0	619.796	619.796
**D	TRANSAMERICA TS+W INTERNATIONAL EQUITY VP	0	131.696	131.696
**D	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	7.445	7.445
**D	MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND	0	208.165	208.165
**D	MML FOREIGN FUND	0	438.653	438.653
**D	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	0	218.920	218.920
**D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	0	621.511	621.511
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	152.007	152.007
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	0	10.807	10.807
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	0	1.280	1.280

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	0	1.288.759	1.288.759
**D	EUROPE INVESTMENT FUND	0	73.038	73.038
**D	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND	0	17.559	17.559
**D	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	212.895	212.895
**D	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	306.954	306.954
**D	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	0	24.704	24.704
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	0	2.050.945	2.050.945
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO	0	988.377	988.377
**D	WELLINGTON DIVERSIFIED INFLATION HEDGES FUND	0	445.215	445.215
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE	0	74.138	74.138
**D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	0	47.671	47.671
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMMON TR F TR REAL ASSET PTF	0	21.018	21.018
**D	WELLINGTON TR CO NAT ASS COM TR F TR DIVERS INFLATION HDG PTF	0	727.751	727.751
**D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	0	102.487	102.487
**D	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	0	2.038.153	2.038.153
**D	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	0	163.122	163.122
**D	COMMON TRUST ITALY FUND	0	2.198.648	2.198.648
**D	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	0	35.867	35.867
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	6.735.902	6.735.902
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.058.949	1.058.949
**D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	0	185.390	185.390
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.593.742	1.593.742
**D	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	0	201.202	201.202
**D	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	0	1.540.032	1.540.032
**D	ISHARES VII PLC	0	5.650.642	5.650.642
**D	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	0	1.630.164	1.630.164
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	0	933.696	933.696
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	0	107.057	107.057
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	0	41.239	41.239
**D	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	0	3.181.882	3.181.882
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	0	1.689.466	1.689.466
**D	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	0	327.069	327.069
**D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	0	449.047	449.047
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	1.632.568	1.632.568
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	0	459.846	459.846
**D	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	0	148.621	148.621
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	0	647.314	647.314
**D	STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	0	17.673	17.673
**D	STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF FP MITON INCOME FUND	0	77.200	77.200
**D	THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	0	8.770	8.770
**D	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	0	57.286	57.286
**D	THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND	0	208.566	208.566
**D	NGAM INV FUNDS U.K. ICVC - DNCA EUROPEAN SEL EQ FUND	0	36.000	36.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	0	449.707	449.707
**D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	0	893.210	893.210
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	0	9.852	9.852
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	0	21.443	21.443
**D	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANAGER UKEQUITY INCOME FUND	0	223.178	223.178
**D	MULTI-MANAGER ICVC MULTI-MANAGER UK EQUITY GROWTH FUND	0	17.043	17.043
**D	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	0	675.626	675.626
**D	STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	0	82.790	82.790
**D	EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	0	11.281	11.281
**D	EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND	0	2.557	2.557
**D	FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	0	382.320	382.320
**D	MFS LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY TRUST	0	1.143	1.143
**D	RUSSELL INVESTMENTS TAX EFFECTIVE GLOBAL SHARES FUND	0	31.191	31.191
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	51.673	51.673
**D	STATE STREET GLOBAL EQUITY FUND	0	55.032	55.032
**D	QSUPER	0	48.779	48.779
**D	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	0	2.417	2.417
**D	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	0	3.209	3.209
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	0	19.543	19.543
**D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	0	40.590	40.590
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSIONE FUND I	0	18.705	18.705
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	0	30.458	30.458
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	0	38.521	38.521
**D	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	0	2.099.093	2.099.093
**D	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	3.119.129	3.119.129
**D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	0	753.967	753.967
**D	CATHOLIC ENDOWMENT FUND, LP	0	12.378	12.378
**D	DE SHAW OCLUS INTERNATIONAL INC	0	16.921	16.921
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	0	68.028	68.028
**D	GIM PORT STR FDR-EUR DY NLG-SHFD (DEP6)	0	76.287	76.287
**D	SPARINVEST EUROPEAN VALUE	0	497.261	497.261
**D	SPARINVEST GLOBAL VALUE	0	98.030	98.030
**D	ALICE A PROIETTI FAMILY TRUST UAD 09/27/13	0	2.546	2.546
**D	AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	0	5.126	5.126
**D	ALW 2010 FAMILY TRUST	0	106.618	106.618
**D	BAE SYSTEMS PENSION FUNDS COMMON INVESTMENT FUND	0	100.381	100.381
**D	MASTER TRUST FOR CERTAIN TAX-QUALIFIED BECHTEL RET PLANS	0	63.212	63.212
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	0	221.135	221.135
**D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST	0	13.385	13.385
**D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	0	56.294	56.294
**D	CALIFORNIA COMMUNITY FOUNDATION	0	8.350	8.350
**D	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	0	61.964	61.964
**D	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROV OF THE WEST	0	70.527	70.527

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ACORN 1998 TRUST	0	2.631	2.631
**D	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	0	917	917
**D	EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	0	12.088	12.088
**D	JOSHUA GREEN CORPORATION	0	9.292	9.292
**D	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	0	11.252	11.252
**D	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	0	12.024	12.024
**D	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	0	8.181	8.181
**D	JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	0	4.210	4.210
**D	LTW INVESTMENTS LLC	0	145.545	145.545
**D	NEW CHURCH INVESTMENT FUND	0	4.800	4.800
**D	NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST	0	102.364	102.364
**D	NOVANT HEALTH INC	0	22.898	22.898
**D	PEPSICO, INC. MASTER TRUST	0	267.659	267.659
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	668.423	668.423
**D	SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST	0	2.423	2.423
**D	S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST	0	3.171	3.171
**D	THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13	0	2.268	2.268
**D	RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES	0	48.262	48.262
**D	VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	0	1.758	1.758
**D	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	0	11.295	11.295
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	0	15.313	15.313
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	24.153	24.153
**D	S. ROBSON WALTON 2010 TRUST	0	4.472	4.472
**D	EXELON CORPORATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	0	53.599	53.599
**D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	0	767.339	767.339
**D	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	0	46.374	46.374
**D	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	0	657	657
**D	STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 3/19/13	0	4.379	4.379
**D	S. ROBSON WALTON 2009 GRAT NO. 4 ARTICLE II TRUST	0	5.023	5.023
**D	JOHN T WALTON FAMILY TRUST	0	21.689	21.689
**D	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	0	12.931	12.931
**D	BANK OF BOTSWANA	0	30.846	30.846
**D	CITY OF CLEARWATER EMPLOYEE`S PENSION FUND	0	79.600	79.600
**D	FIREMEN`S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	102.602	102.602
**D	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	0	143.669	143.669
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	0	15.104	15.104
**D	LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	48.129	48.129
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES, INC	0	14.978	14.978
**D	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	0	103.867	103.867
**D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	0	334.063	334.063
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	9.393	9.393
**D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	0	34.024	34.024
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	1.140.243	1.140.243

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	0	56.900	56.900
**D	FIREMEN`S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS	0	36.589	36.589
**D	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	0	35.397	35.397
**D	NTCC WELLINGTON EUROPE CONTRARIAN VALUE FUND AFGT	0	23.617	23.617
**D	THE BOARD OF MANAGEMENT OF THE CHINESE PERMANENT CEMETERIES	0	3.499	3.499
**D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	0	2.943	2.943
**D	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	0	660.339	660.339
**D	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	0	2.930.439	2.930.439
**D	BANK NEGARA MALAYSIA	0	177.246	177.246
**D	ATIVO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	0	42.030	42.030
**D	BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC	0	1.697	1.697
**D	CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	0	1.091	1.091
**D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	0	40.491	40.491
**D	CHCP GLOBAL SECURITIES LP	0	198	198
**D	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	0	181.843	181.843
**D	DYNASTY INVEST, LTD	0	4.959	4.959
**D	EVA VALLEY MA1 LLC	0	19.292	19.292
**D	FISHER INVESTMENTS TRUST	0	121.576	121.576
**D	FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY.	0	9.859	9.859
**D	FIDDLER PARTNERS LLC	0	1.275	1.275
**D	THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO	0	3.166	3.166
**D	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	0	26.191	26.191
**D	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	0	12.536	12.536
**D	HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP	0	1.580	1.580
**D	INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	0	35.156	35.156
**D	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	0	6.293	6.293
**D	K ARIES INVESTMENTS SH LIMITED	0	22.650	22.650
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	0	300.417	300.417
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	0	111.083	111.083
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	0	102.497	102.497
**D	LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	0	177	177
**D	LTW GROUP HOLDINGS, LLC	0	57.102	57.102
**D	LUNA LLC	0	1.264	1.264
**D	LOY PARTNERSHIP, LLC	0	20.125	20.125
**D	82A HOLDINGS, LLC	0	8.667	8.667
**D	OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	0	574	574
**D	PRO-GEN INVESTMENTS LLC	0	22.310	22.310
**D	CINDY SPRINGS, LLC	0	69.986	69.986
**D	MA 94 B SHARES, LP	0	87.961	87.961
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	70.855	70.855
**D	RDM LIQUID LLC	0	36.563	36.563
**D	RAMI PARTNERS, LLC	0	212.575	212.575
**D	SALIX, LLC	0	2.858	2.858

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	0	4.644	4.644
**D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	0	17.906	17.906
**D	STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	0	114.792	114.792
**D	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION	0	10.623	10.623
**D	SIM GLOBAL BALANCED TRUST	0	1.145	1.145
**D	SILVER GROWTH FUND, LP	0	1.793	1.793
**D	GLOBAL BOND FUND	0	56.887	56.887
**D	MS FUND LP	0	58.466	58.466
**D	HF FUND, LP	0	20.840	20.840
**D	FCM INTERNATIONAL LLC	0	7.137	7.137
**D	SHIMODA HOLDINGS, LLC	0	14.282	14.282
**D	MALACHITE 35 TRUST	0	3.368	3.368
**D	801 INVESTMENTS LLC	0	17.949	17.949
**D	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	0	684.732	684.732
**D	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	0	787.731	787.731
**D	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	0	44.160	44.160
**D	K INVESTMENTS SH LIMITED	0	382.367	382.367
**D	LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	0	93.287	93.287
**D	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	0	180.657	180.657
**D	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND	0	116.493	116.493
**D	NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS	0	17.540	17.540
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	0	2.000.000	2.000.000
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	1.366.742	1.366.742
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	129.315	129.315
**D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	0	210.985	210.985
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	0	76.988	76.988
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	0	22.034	22.034
**D	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.	0	6.254.153	6.254.153
**D	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	0	1.562.168	1.562.168
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	771.759	771.759
**D	NGEE ANN POLYTECHNIC	0	7.385	7.385
**D	THE NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE	0	6.069	6.069
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	0	38.364	38.364
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	0	851.996	851.996
**D	FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND	0	2.072	2.072
**D	HAGFORS LIMITED	0	20.416	20.416
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	894.680	894.680
**D	ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	0	791.448	791.448
**D	ARIA INVESTMENTS TRUST	0	218.397	218.397
**D	MERCER OSS TRUST	0	131.150	131.150
**D	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	20.299	20.299
**D	GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	0	50.922	50.922
**D	LORD MAYORS CHARITABLE FUND	0	2.062	2.062

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	0	44.447	44.447
**D	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	0	295.763	295.763
**D	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION	0	133.376	133.376
**D	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	0	77.749	77.749
**D	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	0	251.644	251.644
**D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	0	91.464	91.464
**D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	0	293.181	293.181
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	0	91.466	91.466
**D	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	79.791	79.791
**D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	0	107.448	107.448
**D	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	0	253.261	253.261
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	68.011	68.011
**D	FRANCISCAN ALLIANCE, INC	0	89.369	89.369
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	91.925	91.925
**D	JOHN E FETZER INSTITUTE INC	0	8.157	8.157
**D	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	0	15.764	15.764
**D	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	0	11.424	11.424
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	96.575	96.575
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	330.165	330.165
**D	LSC SAVINGS TRUST	0	38.128	38.128
**D	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMP PLAN	0	76.767	76.767
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	0	8.786	8.786
**D	MARY K MCQUISTON MCCAWE	0	4.190	4.190
**D	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	0	113.214	113.214
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	0	3.823	3.823
**D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	345.225	345.225
**D	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	977.513	977.513
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	869.514	869.514
**D	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	0	32.110	32.110
**D	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	0	25.795	25.795
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	5.525.187	5.525.187
**D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	0	272.910	272.910
**D	1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	0	5.099	5.099
**D	SAMFORD UNIVERSITY	0	3.436	3.436
**D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	0	34.607	34.607
**D	TE CONNECTIVITY CORP RET SAVINGS AND INVESTMENT PLAN TRUST	0	38.816	38.816
**D	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	0	72.486	72.486
**D	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	0	18.034	18.034
**D	THE UNIVERSITY OF ARKANSAS FOUNDATION, INC	0	11.309	11.309
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	0	17.512	17.512
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	0	6.424	6.424
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	0	7.065	7.065
**D	W.K. KELLOGG FOUNDATION	0	11.400	11.400

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STEELWORKERS PENSION TRUST	0	75.200	75.200
**D	THE WALTON FAMILY FOUNDATION	0	219.328	219.328
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	0	18.087	18.087
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	0	8.615	8.615
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	0	14.155	14.155
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	0	16.391	16.391
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	0	30.008	30.008
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	0	14.324	14.324
**D	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03	0	9.542	9.542
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	0	7.161	7.161
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	0	6.672	6.672
**D	HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03	0	11.924	11.924
**D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	687.633	687.633
**D	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	0	329.871	329.871
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	51.546	51.546
**D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	0	66.731	66.731
**D	CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST	0	63.290	63.290
**D	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	489.990	489.990
**D	CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	141.833	141.833
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	0	2.462.701	2.462.701
**D	CSAA INSURANCE EXCHANGE	0	110.109	110.109
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	4.616	4.616
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	0	19.310	19.310
**D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	109.181	109.181
**D	A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	0	57.552	57.552
**D	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	0	212.649	212.649
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	0	491.242	491.242
**D	FRESNO COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION	0	105.908	105.908
**D	EMPLOYEES` RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	0	128.094	128.094
**D	STICHTING INSTITUUT GAK	0	19.927	19.927
**D	GUIDE STONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDS	0	121.501	121.501
**D	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	0	2.200.110	2.200.110
**D	INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC.	0	157.664	157.664
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	248.735	248.735
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	0	2.219.432	2.219.432
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	62.064	62.064
**D	LSC PENSION TRUST	0	3.299	3.299
**D	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN	0	146.501	146.501
**D	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	804.165	804.165
**D	OAKLAND POLICE AND FIRE RETIREMENT SYSTEM	0	11.117	11.117
**D	SOUTHERN CALIF UN FOOD & COMM WORK UNIONS & DRUG EMPL PENS F	0	63.818	63.818
**D	SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	323.592	323.592
**D	SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	0	65.984	65.984

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	0	319.121	319.121
**D	TEACHERS`S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	0	295.304	295.304
**D	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	0	18.794	18.794
**D	UNION PACIFIC CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	0	171.250	171.250
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	0	367.868	367.868
**D	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	68.782	68.782
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	6.290	6.290
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	0	49.620	49.620
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	15.850	15.850
**D	HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	0	113.216	113.216
**D	HSBC GLOBAL EQUITY VOLATILITY FOCUSED FUND	0	101.260	101.260
**D	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	0	213.997	213.997
**D	PEPSICO CANADA ULC	0	108.464	108.464
**D	WORKPLACE HEALTH SAF & COMP COMMISSION OF NEW BRUNSWICK	0	75.394	75.394
**D	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	0	33.160	33.160
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	103.600	103.600
**D	IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	0	142.160	142.160
**D	NAV CANADA PENSION PLAN	0	157.598	157.598
**D	OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	0	18.297	18.297
**D	TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	0	83.300	83.300
**D	FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO FUTURE FUND	0	694.387	694.387
**D	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	0	102.436	102.436
**D	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	0	1.876.320	1.876.320
**D	NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	0	17.526	17.526
**D	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	0	299.368	299.368
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	0	733.318	733.318
**D	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	0	156.297	156.297
**D	THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	0	45.833	45.833
**D	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	0	83.593	83.593
**D	THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	0	30.889	30.889
**D	STRATHCLYDE PENSION FUND	0	2.445.842	2.445.842
**D	THE TRUSTEES OF LOTHIAN PENSION FUND	0	963.772	963.772
**D	THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	0	401.831	401.831
**D	STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	0	32.796	32.796
**D	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	0	430.428	430.428
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	927.137	927.137
**D	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	0	783.070	783.070
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	0	186.270	186.270
**D	COMMONWEALTH SHARE FUND 17	0	259.996	259.996
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	0	33.870	33.870
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESAL GLOBAL RESOURCES FUND	0	362.031	362.031
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESAL INDEXED GLOBAL SHARE FUND	0	100.071	100.071
**D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	0	512	512

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	33.952	33.952
**D	OVERSTONE FUND PLC	0	1.533.229	1.533.229
**D	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	837.157	837.157
**D	EDINBURGH PARTNERS GLOBAL OPPORTUNITY TRUST PLC	0	254.575	254.575
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	20.390	20.390
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	9.606	9.606
**D	LEGAL & GENERAL EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	0	716.282	716.282
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD	0	19.484	19.484
**D	LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	0	10.003	10.003
**D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	0	1.531.829	1.531.829
**D	LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	0	145.485	145.485
**D	BARING COMPONENT FUNDS	0	2.916	2.916
**D	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	49.934	49.934
**D	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	0	84.659	84.659
**D	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	0	116.476	116.476
**D	OVERSTONE UCITS FUND PLC	0	39.919	39.919
**D	SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	0	83.667	83.667
**D	PRESCIENT ICAV	0	27.757	27.757
**D	7IM (DUBLIN) FUNDS PLC	0	23.291	23.291
**D	LEGAL & GENERAL ICAV	0	56.078	56.078
**D	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	0	161.589	161.589
**D	TT INTERNATIONAL FUNDS PLC	0	41.573	41.573
**D	LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	0	560	560
**D	7IM AAP INCOME FUND	0	7.742	7.742
**D	7IM AAP BALANCED FUND	0	135.652	135.652
**D	7IM AAP MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	82.037	82.037
**D	7IM BALANCED FUND	0	36.289	36.289
**D	7IM AAP ADVENTUROUS FUND	0	38.282	38.282
**D	7IM ADVENTUROUS FUND	0	10.343	10.343
**D	7IM MODERATELY ADVENTUROUS FUND	0	29.759	29.759
**D	7IM AAP MODERATELY CAUTIOUS FUND	0	17.418	17.418
**D	7IM EUROPEAN (EX UK) EQUITY VALUE FUND	0	333.829	333.829
**D	LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	161.939	161.939
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	0	2.108.487	2.108.487
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.591.699	1.591.699
**D	TOWERS WATSON COMMON CONTRACTUAL FUND	0	1.901.300	1.901.300
**D	BANCO NACIONAL DE PANAMA, ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA	0	9.772	9.772
**D	LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	601.000	601.000
**D	UBS COMMON CONTRACTUAL FUND	0	706	706
**D	BLACKROCK UCITS CCF	0	62.625	62.625
**D	CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	0	2.632	2.632
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD	0	129.059	129.059
**D	STICHTING FONDS 1818 TOT NUT VAN HET ALGEMEEN	0	13.941	13.941

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP	0	216.940	216.940
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	0	390.628	390.628
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	0	155.371	155.371
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	0	113.519	113.519
**D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	0	800.937	800.937
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ING	0	294.018	294.018
**D	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	0	1.033.498	1.033.498
**D	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	0	414.799	414.799
**D	UNIVEST	0	42.000	42.000
**D	IPM UMBRELLA FUND	0	8.303	8.303
**D	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	0	15.894	15.894
**D	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDSVOOR DE LANDBOUW MANDAAT BLACKRO	0	479.701	479.701
**D	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	0	124.402	124.402
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	0	63.737	63.737
**D	ST BEW S.A. BEL.POOLS GLOB.EQ. FACTOR FUND	0	64.931	64.931
**D	THINK CAPITAL ETF`S INZAKE ETF F	0	231.468	231.468
**D	AON HEWITT GLOBAL EQUITY FUND	0	25.647	25.647
**D	EAFE EQUITY FUND .	0	7.707	7.707
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	0	165.909	165.909
**D	CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	0	34.214	34.214
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	101.519	101.519
**D	THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	0	34.147	34.147
**D	RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	0	1.067	1.067
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	0	179.409	179.409
**D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	3.521	3.521
**D	COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	0	5.418	5.418
**D	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	15.341	15.341
**D	INVESTORS GLOBAL NATURAL RESOURCES CLASS	0	65.000	65.000
**D	IUOE LOCAL 793 MEMBERS PENSION BENEFIT TRUST OF ONTARIO	0	40.241	40.241
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	270.984	270.984
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	5.834	5.834
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	448.957	448.957
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	133.501	133.501
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	28.885	28.885
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	0	52.080	52.080
**D	LEITH WHEELER INTERNATIONAL EQUITY PLUS FUND	0	40.003	40.003
**D	GROWTH AND INCOME FUND (GWLIM)	0	1.307	1.307
**D	LONDON LIFE PATHWAYS INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.760	1.760
**D	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	0	182.523	182.523
**D	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	0	22.986	22.986
**D	SYMMETRY US EQUITY FUND	0	36.450	36.450
**D	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	0	13.300	13.300
**D	GLOBAL DIVIDEND FUND (SETANTA)	0	132.910	132.910

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	0	80.148	80.148
**D	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	0	27.582	27.582
**D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	2.320	2.320
**D	THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	0	14.165	14.165
**D	PURPOSE INTERNATIONAL DIVIDEND FUND	0	73.382	73.382
**D	PURPOSE INT`L TACTICAL HEDGED EQUITY FUND	0	13.917	13.917
**D	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	0	480.449	480.449
**D	PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL (SETANTA PIER 21 GLOBAL EQUITY POOL)	0	55.210	55.210
**D	PIER 21 EAFE EQUITY POOL (SETANT A)	0	30.366	30.366
**D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	22.600	22.600
**D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	0	59.300	59.300
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	0	5.900	5.900
**D	T. ROWE PRICE INTL CONCENTRATEDEQUITY POOL	0	2.310	2.310
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	33.531	33.531
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY PLUS ALL WORLD EQUITY POOLED FUND TRUS	0	34.451	34.451
**D	TD EMERALD LOW VOLATILITY GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	0	27.140	27.140
**D	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	0	616.488	616.488
**D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	0	100.835	100.835
**D	TD EUROPEAN INDEX FUND .	0	19.168	19.168
**D	TD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	0	2.493.116	2.493.116
**D	TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	0	3.138	3.138
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	0	1.164.573	1.164.573
**D	TEACHERS` RETIREMENT ALLOWANCESFUND	0	26.826	26.826
**D	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	0	108.142	108.142
**D	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	0	2.741	2.741
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	38.621	38.621
**D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	0	33.582	33.582
**D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	0	201.918	201.918
**D	WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	0	113.459	113.459
**D	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	0	52.468	52.468
**D	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	0	18.156	18.156
**D	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	11.541	11.541
**D	ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	0	7.509	7.509
**D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	0	83.553	83.553
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	0	60.326	60.326
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	0	6.904.934	6.904.934
**D	RP RENDITE PLUS	0	144.675	144.675
**D	AXA WORLD FUNDS	0	1.661.632	1.661.632
**D	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	0	167.275	167.275
**D	INDEXIQ	0	170.770	170.770
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	0	2.146.786	2.146.786
**D	MFS MERIDIAN FUNDS	0	2.430.409	2.430.409
**D	OSSIAM LUX	0	2.259	2.259

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KIEGER FUND I	0	4.308	4.308
**D	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND	0	1.119.373	1.119.373
**D	ALLIANZ AZIONI EUROPA	0	226.120	226.120
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	0	1.190.000	1.190.000
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 15	0	8.278	8.278
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 30	0	11.151	11.151
**D	ALLIANZ GLOBAL STRATEGY 70	0	61.087	61.087
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	0	25.000	25.000
6693	DI TEODORO VITO	93	0	93
6761	BELLINO ROCI PIERCARLO	1.000	0	1.000
6785	ROSSI FRANCESCO PAOLO ROSARIO	31.500	4.400	35.900
6807	CRIBARI MARIO	3.500	0	3.500
6845	GRANATA ALFREDO	0	0	0
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	0	6.970.550	6.970.550
6879	OLIVETI ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE ENPAM	18.268.059	0	18.268.059
6930	D`ABBIERI MICHELANGELO	50	0	50
7024	AGOSTINI ANTONIO	0	0	0
DE*	1290 FUNDS - 1290 SMARTBETA EQUITY FUND	0	1.400	1.400
DE*	AB CAP FUND, INC. - AB ALL MARKET INCOME PORTFOLIO	0	9.392	9.392
DE*	AB CFAO	0	4.320	4.320
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	116.609	116.609
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND	0	5.525	5.525
DE*	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND	0	25.010	25.010
DE*	ABERDEEN MONCEAU	0	10.423	10.423
DE*	ABP IARD	0	26.306	26.306
DE*	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	265.576	265.576
DE*	ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	0	412.075	412.075
DE*	ACHMEA PENSIOEN- EN LEVENSVERZEKERINGEN	0	2.090.761	2.090.761
DE*	ACM IARD	0	311.920	311.920
DE*	ACM MUT FONDS GENERAL	0	689.500	689.500
DE*	ACM VIE S.A. CM CIC RETRAITE	0	27.700	27.700
DE*	ACM VIE SA FDS GENERAL	0	2.573.931	2.573.931
DE*	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	0	4.865	4.865
DE*	ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	0	15.491	15.491
DE*	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	214.269	214.269
DE*	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSIVE EQUITY FUND	0	45.058	45.058
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	106.638	106.638
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	162.441	162.441
DE*	AEGON CUSTODY B.V	0	409.386	409.386
DE*	AF DYNAMIC MULTI FACTO GLOBAL EQ	0	13.805	13.805
DE*	AG2R REUNICA ARRCO	0	28.037	28.037
DE*	AGI FDS EJS STIFTUNGSFDS	0	12.751	12.751

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	0	90.408	90.408
DE*	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	16.652	16.652
DE*	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	0	22.017	22.017
DE*	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	0	21.999	21.999
DE*	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	0	360.968	360.968
DE*	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	0	25.427	25.427
DE*	AHL GENESIS LIMITED	0	14.849	14.849
DE*	AHL GLOBAL INVESTMENTS SERIES 2 LTD	0	438	438
DE*	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	0	9.823	9.823
DE*	AI BALANCED LIFE FUND	0	11.927	11.927
DE*	AI BALANCED PENSION FUND	0	162.338	162.338
DE*	AI CAUTIOUS PENSION FUND	0	1.967	1.967
DE*	AI DISTRIBUTION LIFE FUND	0	50.540	50.540
DE*	AI GLOBAL EQUITY FUND	0	40.690	40.690
DE*	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	0	757.691	757.691
DE*	AI UK EQUITY INCOME FUND	0	107.634	107.634
DE*	ALL GL IN ASIA FD-ALLIANZ SEL EU EQY DIV	0	95.558	95.558
DE*	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	0	24.216	24.216
DE*	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	0	4.936	4.936
DE*	ALLIANGI FONDS ABF	0	12.320	12.320
DE*	ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	0	70.030	70.030
DE*	ALLIANZ FAD EUROPE HIGH DIVIDEND	0	536.307	536.307
DE*	ALLIANZ GI FONDS RANW II	0	70.000	70.000
DE*	ALLIANZ GLOBAL INV GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS SFT2	0	38.711	38.711
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	0	7.378	7.378
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	0	2.268.707	2.268.707
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS INDU	0	5.324	5.324
DE*	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	0	14.750	14.750
DE*	ALLIANZ GLR EM AGI EUR HIGH DIVIDEND	0	645.183	645.183
DE*	ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	0	14.576	14.576
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO INDEXING EUROLAND	0	30.261	30.261
DE*	ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	0	203.516	203.516
DE*	ALLIANZ UK+EUROPEAN INV FDS-ALLIANZ EUROPEAN EQUITY INCOME FD	0	83.220	83.220
DE*	ALLIANZGI FONDS AESAN	0	57.070	57.070
DE*	ALLIANZGI FONDS AEVN	0	325.106	325.106
DE*	ALLIANZGI FONDS AFE	0	187.887	187.887
DE*	ALLIANZGI FONDS ALLRA	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI FONDS ALPEN	0	3.473	3.473
DE*	ALLIANZGI FONDS AMEV	0	39.770	39.770
DE*	ALLIANZGI FONDS APNIESA	0	132.105	132.105
DE*	ALLIANZGI FONDS AVP	0	2.068	2.068
DE*	ALLIANZGI FONDS BFKW	0	33.425	33.425

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ALLIANZGI FONDS CAESAR	0	9.420	9.420
DE*	ALLIANZGI FONDS COEN2	0	18.500	18.500
DE*	ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO	0	19.249	19.249
DE*	ALLIANZGI FONDS DPWS	0	6.859	6.859
DE*	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	0	5.050	5.050
DE*	ALLIANZGI FONDS ELK	0	86.351	86.351
DE*	ALLIANZGI FONDS ESMT	0	4.230	4.230
DE*	ALLIANZGI FONDS FEV	0	4.916	4.916
DE*	ALLIANZGI FONDS FIB	0	40.000	40.000
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO	0	1.257	1.257
DE*	ALLIANZGI FONDS GANO 2	0	6.110	6.110
DE*	ALLIANZGI FONDS GDP	0	10.000	10.000
DE*	ALLIANZGI FONDS HNE	0	143.000	143.000
DE*	ALLIANZGI FONDS KDCCO	0	38.000	38.000
DE*	ALLIANZGI FONDS MAV	0	3.549	3.549
DE*	ALLIANZGI FONDS NICO	0	1.323	1.323
DE*	ALLIANZGI FONDS OB PENSION	0	21.223	21.223
DE*	ALLIANZGI FONDS PAK	0	2.873	2.873
DE*	ALLIANZGI FONDS PF1	0	318.144	318.144
DE*	ALLIANZGI FONDS PF2	0	178.290	178.290
DE*	ALLIANZGI FONDS PFD	0	2.458	2.458
DE*	ALLIANZGI FONDS PGD	0	11.801	11.801
DE*	ALLIANZGI FONDS PTV2	0	283.725	283.725
DE*	ALLIANZGI FONDS RBB	0	65.521	65.521
DE*	ALLIANZGI FONDS REINVEST	0	3.855	3.855
DE*	ALLIANZGI FONDS SCHLUCCO	0	21.000	21.000
DE*	ALLIANZGI FONDS SIV	0	13.000	13.000
DE*	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	0	11.334	11.334
DE*	ALLIANZGI FONDS TOB	0	6.180	6.180
DE*	ALLIANZGI FONDS TOSCA	0	18.632	18.632
DE*	ALLIANZGI FONDS UGF	0	7.000	7.000
DE*	ALLIANZGI FONDS USES	0	10.230	10.230
DE*	ALLIANZGI FONDS VEMK	0	4.990	4.990
DE*	ALLIANZGI FONDS VSBW	0	37.050	37.050
DE*	ALLIANZGI FONDS VSF	0	2.421	2.421
DE*	ALLIANZGI FONDS WERT	0	3.500	3.500
DE*	ALLIANZGI SVKK	0	1.911	1.911
DE*	ALLIANZGI-FONDS DSPT	0	100.065	100.065
DE*	ALPHANATICS MASTER FUND LIMITED C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN LTD)	0	47.333	47.333
DE*	ALPS INTERNATIONAL SECTOR DIVIDEND DOGS ETF	0	322.193	322.193
DE*	AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	0	71.243	71.243
DE*	AMEC FOSTER WHEELER PENSION PLAN	0	164.549	164.549
DE*	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	0	495.120	495.120

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	0	2.256	2.256
DE*	AMERICAN CENT WORLD MUT FDS, INC-NT NON-U.S. INTRINSIC VALUE FD	0	696.721	696.721
DE*	AMERICAN CENTURY ETF TRUST - AMERICAN CENT QUALITY DIV INT ETF	0	10.305	10.305
DE*	AMERICAN CENTURY QUANT EQ FDS INC- MULTI-ASSET REAL RETURN FD	0	1.139	1.139
DE*	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	0	15.183	15.183
DE*	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	0	460.012	460.012
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	0	110.616	110.616
DE*	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	0	96.885	96.885
DE*	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	0	36.387	36.387
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	0	661.073	661.073
DE*	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE F	0	34.053	34.053
DE*	AMONIS NV	0	31.652	31.652
DE*	AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	0	69.249	69.249
DE*	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	0	225.190	225.190
DE*	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG	0	15.193	15.193
DE*	AMP LIFE INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	70.465	70.465
DE*	AMPLI MUTUELLE	0	17.400	17.400
DE*	AMUNDI ACTIONS EURO ISR	0	209	209
DE*	AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	0	7.338	7.338
DE*	AMUNDI ACTIONS RESSOURCES	0	11	11
DE*	AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	0	34.973	34.973
DE*	AMUNDI APPOLINE ACTIONS EUROPE	0	255.798	255.798
DE*	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	0	53.091	53.091
DE*	AMUNDI EURO STOXX 50	0	340.380	340.380
DE*	AMUNDI EUROPE MONDE	0	6.649	6.649
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	0	2.020	2.020
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EURO SELECT	0	131.231	131.231
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	0	53.575	53.575
DE*	AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL	0	10	10
DE*	AMUNDI FUNDS GLOBAL PERSPECTIVES	0	6.277	6.277
DE*	AMUNDI FUNDS MULTI ASSET	0	10.298	10.298
DE*	AMUNDI HK MPF SER- AMU GREEN PLANET FUND	0	29.140	29.140
DE*	AMUNDI HK PORT GROWTH FUND	0	5.075	5.075
DE*	AMUNDI HORIZON	0	36.937	36.937
DE*	AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	0	17	17
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EMU	0	47.284	47.284
DE*	AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	0	609.385	609.385
DE*	AMUNDI INDEX MSCI JAPAN	0	250.000	250.000
DE*	AMUNDI INDEX MSCI WORLD	0	67.002	67.002
DE*	AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	0	63.508	63.508
DE*	AMUNDI LABEL EQUILIBRE	0	84.050	84.050
DE*	AMUNDI LABEL PRUDENCE	0	48.596	48.596
DE*	AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	0	3.137	3.137

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	AMUNDI PARTRIMOINE PEA	0	361.843	361.843
DE*	AMUNDI PATRIMOINE	0	7.981	7.981
DE*	AMUNDI RENDEMENT PLUS	0	19	19
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EURO	0	1.906	1.906
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	0	10.750	10.750
DE*	AMUNDI RESA ACTIONS FRANCE	0	19.743	19.743
DE*	AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	0	914.898	914.898
DE*	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	0	340.709	340.709
DE*	AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	0	12.395	12.395
DE*	AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE	0	16.744	16.744
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND	0	2.002.557	2.002.557
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - LONG ONLY	0	554.775	554.775
DE*	ANTIPODES GLOBAL FUND - UCITS	0	135.506	135.506
DE*	ANTIPODES GLOBAL SHARES (QUOTED MANAGED	0	10.625	10.625
DE*	ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	0	8.459	8.459
DE*	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT	0	1.896.476	1.896.476
DE*	ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	0	5.623	5.623
DE*	ARABELLE INVESTISSEMENTS	0	4.500	4.500
DE*	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	0	118.357	118.357
DE*	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	0	117.112	117.112
DE*	ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	0	132.508	132.508
DE*	ARKWRIGHT, LLC	0	6.426	6.426
DE*	ARRCO LONG TERME B NATIXIS INVEST	0	105.035	105.035
DE*	ARRCO LONG TERME D ACTIONS	0	278.263	278.263
DE*	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	32.697	32.697
DE*	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III CAYMAN LIMITED	0	18.425	18.425
DE*	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	0	4.959	4.959
DE*	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	0	509.611	509.611
DE*	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	0	221.968	221.968
DE*	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	0	96.524	96.524
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	0	1.430.164	1.430.164
DE*	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	0	165.605	165.605
DE*	ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	0	92.251	92.251
DE*	ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	87.548	87.548
DE*	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUN	0	161.646	161.646
DE*	ASSISTANCE PROTECTION JURIDIQUE (A)	0	28.995	28.995
DE*	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	0	53.600	53.600
DE*	ASSURDIX	0	1.088	1.088
DE*	ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	0	146.705	146.705
DE*	ATOUT EUROLAND CORE +	0	24.441	24.441
DE*	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	0	50.578	50.578
DE*	ATOUT EUROPE HAUT RENDEMENT	0	8.806	8.806
DE*	ATOUT EUROPE SMART BETA	0	9.747	9.747

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ATOUT FRANCE CORE PLUS	0	5.254	5.254
DE*	ATOUT MODERATIONS	0	6.461	6.461
DE*	ATOUT PULSACTIONS	0	10	10
DE*	AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	0	50.000	50.000
DE*	AURION GLOBAL EQUITY FUND	0	9.393	9.393
DE*	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	0	36.420	36.420
DE*	AUSTRALIAN NATIONAL UNIVERSITY	0	82.662	82.662
DE*	AUSTRALIANSUPER	0	171.411	171.411
DE*	AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	0	132.196	132.196
DE*	AXA ASSICURAZIONI SPA	0	75.000	75.000
DE*	AXA BELGIUM S A	0	2.537	2.537
DE*	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	0	25.576	25.576
DE*	AXA EURO DIVIDEND D	0	6.400	6.400
DE*	AXA EURO DIVIDEND L	0	9.600	9.600
DE*	AXA EURO DIVIDEND S	0	56.300	56.300
DE*	AXA INDICE EURO	0	215.690	215.690
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA	0	9.700	9.700
DE*	AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA WELT	0	6.100	6.100
DE*	AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	0	9.600	9.600
DE*	AXA OR E MATIERES PREMIERES	0	61.841	61.841
DE*	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	0	54.000	54.000
DE*	BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL)	0	318.422	318.422
DE*	BANK JULIUS BAER & CO LTD	0	5.056	5.056
DE*	BANK OF AMERICA NA	0	296	296
DE*	BANK OF MAURITIUS	0	10.847	10.847
DE*	BANQUE PICTET & CIE SA	0	31.564	31.564
DE*	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	0	253.845	253.845
DE*	BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCE	0	32.600	32.600
DE*	BARINGS ACTIVE PASSIVE EQUITY DIRECT EAFE LLC	0	1.224	1.224
DE*	BARYUM QUANT	0	51.200	51.200
DE*	BBM V-FLEX	0	57.446	57.446
DE*	BBP INKA	0	25.134	25.134
DE*	BDF-FONDS E ACT. EUROP.	0	48.718	48.718
DE*	BEAR CREEK INC.	0	9.123	9.123
DE*	BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	0	5.521	5.521
DE*	BELFIUS EQUITIES B	0	46.774	46.774
DE*	BELFIUS PENSIONFUNDS	0	189.420	189.420
DE*	BERESFORD FUNDS PLC	0	591.223	591.223
DE*	BERESFORD FUNDS PLC - SETANTA INCOME OPPORTUNITIES FUND	0	19.984	19.984
DE*	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	219.831	219.831
DE*	BFT LCR ACTIONS BETA NEUTRE-POC	0	67.305	67.305
DE*	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	0	13.510	13.510
DE*	BHC MULTI-FACTOR MASTER FUND LP	0	64.314	64.314

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BI FINANZFONDS	0	22.315	22.315
DE*	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	0	6.703.149	6.703.149
DE*	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	0	57.184	57.184
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	0	1.043.838	1.043.838
DE*	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	0	19.162	19.162
DE*	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	0	83.447	83.447
DE*	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	0	94.981	94.981
DE*	BLACKROCK FUNDS I ICAV	0	1.150	1.150
DE*	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	0	2.014.519	2.014.519
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	0	385.930	385.930
DE*	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	0	20.957.890	20.957.890
DE*	BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I.FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC.	0	33.876	33.876
DE*	BLACKROCK MANAGED VOLATILITY V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS INC	0	4.843	4.843
DE*	BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND	0	620.776	620.776
DE*	BLACKROCK TACTICAL OPPORTUNITIES FUND OF BLACKROCKFUNDS	0	22.041	22.041
DE*	BLACKROCK UCITS FUNDS	0	994	994
DE*	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	0	16.744	16.744
DE*	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	0	3.220	3.220
DE*	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	0	406	406
DE*	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	0	11.557	11.557
DE*	BMW AG	0	40.371	40.371
DE*	BNP PARIBAS A FUND	0	78.193	78.193
DE*	BNP PARIBAS EASY	0	437.374	437.374
DE*	BNP PARIBAS L1	0	49.401	49.401
DE*	BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	0	68.550	68.550
DE*	BOURBON 1 ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	0	93.000	93.000
DE*	BPCB DPF ECCLESTON G	0	34.393	34.393
DE*	BPSS FRANCFORT /INTERNATIONALE KAG MBH F BI FINANZFONDS MINIMUM	0	71.190	71.190
DE*	BPSS LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND TOTAL RETURN	0	9.378	9.378
DE*	BPSS NEW YORK/JH GLOBAL EQUITY INC FD	0	4.972.427	4.972.427
DE*	BPTCJ DPF REVEH CITIBK RH FD SERV JERSEY	0	2.091	2.091
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	0	48.572	48.572
DE*	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	2.057	2.057
DE*	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND	0	6.616	6.616
DE*	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.019.158	1.019.158
DE*	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	0	994.092	994.092
DE*	BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - MFS TOTAL RETURN PORTFOLIO	0	100.690	100.690
DE*	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	0	196.394	196.394
DE*	BRUNEI INVESTMENT AGENCY	0	2.576	2.576
DE*	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	0	7.214	7.214
DE*	BT WHOLESAL MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	80.848	80.848
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	2.267	2.267
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	11.506	11.506

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	60.969	60.969
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	63.850	63.850
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	0	70.436	70.436
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	30.522	30.522
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	41.056	41.056
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	124.542	124.542
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	135.903	135.903
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	267.411	267.411
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	0	652.040	652.040
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	0	17.409	17.409
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	6.844	6.844
DE*	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	0	34.594	34.594
DE*	C&J CLARK PENSION FUND	0	50.099	50.099
DE*	CALCIUM QUANT	0	160.700	160.700
DE*	CAM DESIGNATED CLT EUR TREATY	0	700	700
DE*	CAM DESIGNATED CLT GBP TREATY	0	13.250	13.250
DE*	CAMGESTION CONVERTIBLE EUROPE	0	350.000	350.000
DE*	CAMGESTION DEEP VALUE	0	645.377	645.377
DE*	CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE	0	10.000	10.000
DE*	CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	0	2.104.181	2.104.181
DE*	CANDRIAM EQUITIES L	0	235.109	235.109
DE*	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	0	26.304	26.304
DE*	CARDIF ASSURANCE VIE	0	1.725.000	1.725.000
DE*	CARDIF LUX VIE	0	189.997	189.997
DE*	CARE SUPER	0	289.036	289.036
DE*	CARP - INDO	0	252.953	252.953
DE*	CARPIMKO ACTIONS LO	0	130.000	130.000
DE*	CAVERSHAM FUND	0	4.219	4.219
DE*	CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08	0	45.201	45.201
DE*	CBOSC-CBGS-WGSS07	0	49.740	49.740
DE*	CDN MSCI WORLD EX-CANADA MINIMUM VOLATILITY INDEX FUND	0	27.511	27.511
DE*	CENTRAL BANK OF IRELAND	0	17.791	17.791
DE*	CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH	0	11.906	11.906
DE*	CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	0	1.480	1.480
DE*	CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND	0	762.890	762.890
DE*	CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND	0	36.761	36.761
DE*	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	0	108.462	108.462
DE*	CHANG HWA COMM BK AMCO NOMURA GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	0	17.972	17.972
DE*	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	0	226.202	226.202
DE*	CHINATRUST COMMERCIAL BANK LTD. AS	0	6.672	6.672
DE*	CHUNGHWA POST CO LTD	0	134.675	134.675
DE*	CI CORPORATE CLASS LTD	0	80.000	80.000
DE*	CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	0	4.650.057	4.650.057

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	0	8.985	8.985
DE*	CITITRUST LTD	0	87.656	87.656
DE*	CL EPARGNE DYNAMIQUE	0	33.551	33.551
DE*	CLASS N AHL ALPHA 2.5 XL EUR TRADING LIMITED	0	11.396	11.396
DE*	CLOSE PRIVATE ASSET MANAGEMENT LIMITED	0	104.573	104.573
DE*	CNP ACP ACTIONS LT	0	87.816	87.816
DE*	CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	0	334.668	334.668
DE*	CNP ASSUR VALEURS	0	5.995	5.995
DE*	CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	0	25.202	25.202
DE*	CNP DNCA VALUE EUROPE	0	318.803	318.803
DE*	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	0	17.352	17.352
DE*	COHEN & STEERS, INC	0	1.081	1.081
DE*	COHEN&STEERS REAL ASSETS MULTI STRAT FUN	0	143.783	143.783
DE*	COLOMBES 6	0	102.019	102.019
DE*	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND.	0	30.909	30.909
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCAT MODER CONSER PO	0	8.944	8.944
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION AGGRESSIVE P	0	7.222	7.222
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION CONSERVAT PO	0	5.847	5.847
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODER AGG P	0	6.095	6.095
DE*	COLUMBIA CAPITAL ALLOCATION MODERATE POR	0	8.741	8.741
DE*	COMMING PENS TR FU EU DYN HED EQ O JPM N	0	499.009	499.009
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATIRNATIONAL ADVANTAGE) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	884.905	884.905
DE*	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	0	702.994	702.994
DE*	COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY LLC	0	24.790	24.790
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	6.380	6.380
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	29.794	29.794
DE*	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	30.800	30.800
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	51.118	51.118
DE*	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	0	259.651	259.651
DE*	CONTI DIVERSIFIE	0	60.000	60.000
DE*	CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD	0	1.784	1.784
DE*	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	0	14.754	14.754
DE*	COVEA ACTIONS EURO	0	276.663	276.663
DE*	COVEA ACTIONS EUROPE OPPORTUNITES	0	527.429	527.429
DE*	COVEA ACTIONS RENDEMENT	0	1.132.031	1.132.031
DE*	COVEA FINANCE ACT. EUROPE	0	419.858	419.858
DE*	COVEA FINANCE ACTI EUROPE	0	387.163	387.163
DE*	COVEA FINANCE EUROPE	0	105.676	105.676
DE*	CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	0	16.702	16.702
DE*	CPR EURO HIGH DIVIDEND	0	308.179	308.179
DE*	CPR EUROLAND	0	491.463	491.463
DE*	CPR EUROLAND PREMIUM	0	199.556	199.556
DE*	CPR EUROPE ESG	0	15	15

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	CPR EUROPE NOUVELLE	0	2.619	2.619
DE*	CPR INVEST - GEAR WORLD	0	100.000	100.000
DE*	CPR INVEST GLOBAL EQUITY ESG	0	8.900	8.900
DE*	CPR INVEST-EUROPE SPECIAL	0	35.527	35.527
DE*	CTIVP - LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE FUND	0	892.580	892.580
DE*	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	0	819.568	819.568
DE*	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	0	109.386	109.386
DE*	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	0	2.065.069	2.065.069
DE*	DANSKE BANK PULJER	0	250.582	250.582
DE*	DANSKE INVEST SICAV	0	151.623	151.623
DE*	DASSAULT SYSTEM DYNAMIQUE	0	47.862	47.862
DE*	DBI FONDS EBB	0	8.030	8.030
DE*	DEPARTMENT OF STATE LANDS	0	136.566	136.566
DE*	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	0	2.859	2.859
DE*	DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFP DE	0	263.295	263.295
DE*	DIGNITY HEALTH	0	131.080	131.080
DE*	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	0	149.715	149.715
DE*	DNCA INVEST	0	1.844.022	1.844.022
DE*	DNCA MF VALUE EUROPE	0	173.334	173.334
DE*	DNCA VALUE EUROPE	0	989.522	989.522
DE*	DORVAL CONVICTIONS	0	161.542	161.542
DE*	DORVAL CONVICTIONS PEA	0	80.238	80.238
DE*	DPAM EQUITY L	0	220.000	220.000
DE*	DUPONT PENSION TRUST	0	135.420	135.420
DE*	DYNAMIQUE-JAS HENNESSY CO	0	12.651	12.651
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	0	185.580	185.580
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	0	240.006	240.006
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	0	793.460	793.460
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND II -	0	40.917	40.917
DE*	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND INCOME	0	230.470	230.470
DE*	EDR FUND GLOBAL VALUE	0	160.470	160.470
DE*	EGEPARGNE 2	0	26.242	26.242
DE*	ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBERG AG	0	200.829	200.829
DE*	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	0	22.256	22.256
DE*	EPARGNE EQUILIBRE FCPE	0	34.554	34.554
DE*	EPARGNE PRUDENCE THALES	0	68.947	68.947
DE*	EPOQUE	0	85.464	85.464
DE*	EPS	0	67.838	67.838
DE*	EQ ADV DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO	0	99.859	99.859
DE*	EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO	0	579.193	579.193
DE*	EQ ADVISORS TRUST - 1290 VT SMARTBETA EQ	0	2.100	2.100
DE*	EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	278.264	278.264
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA / AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO	0	22.450	22.450

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	315.778	315.778
DE*	EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	372.726	372.726
DE*	EQ ADVISORS TRUST- AXA/TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	196.651	196.651
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	0	111.546	111.546
DE*	EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.VALUE MANAGED	0	219.362	219.362
DE*	EQ.ADVISORS TRUST-AXA NATURAL RESOURCES	0	21.088	21.088
DE*	ERISA ACTIONS EUROPE N2	0	137.264	137.264
DE*	ETFS EURO STOXX 50 ETF	0	39.206	39.206
DE*	EULER HERMES PATRIMONIA	0	454.866	454.866
DE*	EUROBEN LIFE PENSION DAC	0	10.828	10.828
DE*	EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	0	28.331	28.331
DE*	EVIAN A EQUILIBRE	0	13.519	13.519
DE*	EVOLUTIS	0	344.905	344.905
DE*	FAM SERIES UCITS ICAV	0	70.525	70.525
DE*	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	0	74.290	74.290
DE*	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	0	51.638	51.638
DE*	FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR	0	710.000	710.000
DE*	FCP ALM ACT ZONE EUR ISR	0	2.370.000	2.370.000
DE*	FCP ALM ACTIONS EURO	0	1.006.543	1.006.543
DE*	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	0	9.915	9.915
DE*	FCP CAMGEST VALEURS EURO	0	437.301	437.301
DE*	FCP CARPIMKO EUROPE	0	151.749	151.749
DE*	FCP EPARGNE EUR DYNAMIQUE	0	73.385	73.385
DE*	FCP FCE INVEST EURO	0	411.571	411.571
DE*	FCP FIAO	0	240.040	240.040
DE*	FCP FRANCE INVEST. INTER	0	239.226	239.226
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	0	237.683	237.683
DE*	FCP GERISO	0	6.723	6.723
DE*	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	0	19.133	19.133
DE*	FCP INDEP ACTIONS ISR BAS	0	23.000	23.000
DE*	FCP R IPSA ACTIONS	0	34.500	34.500
DE*	FCP SAKKARAH 6	0	56.200	56.200
DE*	FCP SYCOMORE L/S MARKET NEUTRAL	0	80.000	80.000
DE*	FCPE HORIZON EP. ACTION	0	29.586	29.586
DE*	FDC A2 POCHE TITRES	0	54.028	54.028
DE*	FDRN AMUNDI	0	85.065	85.065
DE*	FEDERAL ETHI-PATRIMOINE	0	10.654	10.654
DE*	FEDERAL OPTIMAL (PART P)	0	71.600	71.600
DE*	FEDERATED UNIT TRUST	0	366.442	366.442
DE*	FFG EUROPEAN EQUITIES SUSTAINABLE	0	15.019	15.019
DE*	FIDELIA ASSISTANCE	0	3.497	3.497
DE*	FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	0	160.836	160.836
DE*	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND	0	12.800	12.800

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FIDELITY FUNDS SICAV	0	179.742	179.742
DE*	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BEN PL	0	1.081.030	1.081.030
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND	0	118.160	118.160
DE*	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND	0	87.695	87.695
DE*	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	0	1.800	1.800
DE*	FIDELITY PURIT TR FID SER INTRINSIC OPP	0	10.000	10.000
DE*	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	0	7.245.003	7.245.003
DE*	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	0	2.157.462	2.157.462
DE*	FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN	0	655.152	655.152
DE*	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	0	241.564	241.564
DE*	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	0	110.734	110.734
DE*	FIDELITY UCITS II ICAV	0	7.249	7.249
DE*	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS AGENT FORUS CLIENTS	0	337	337
DE*	FIRST TRUST DYNAMIC EUROPE EQUITY INCOME	0	502.955	502.955
DE*	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	0	170.374	170.374
DE*	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	0	26.332	26.332
DE*	FIRST TRUST HORIZON MANAGED VOLATILITY D	0	19.838	19.838
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYN DEV INT ETF	0	151.460	151.460
DE*	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ET	0	45.650	45.650
DE*	FISHER INVEST ALL WORLD EQ COLLECTIVE FD	0	165.796	165.796
DE*	FISHER INVESTMENTS ALL FOREIGN EQ COL FD	0	9.697	9.697
DE*	FISHER INVESTMENTS FOREIGN EQUITY COLL F	0	147.671	147.671
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	0	29.584	29.584
DE*	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	0	534.711	534.711
DE*	FLEXSHARES INTL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC	0	13.806	13.806
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	0	139.357	139.357
DE*	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	0	2.561.864	2.561.864
DE*	FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	0	7.590	7.590
DE*	FLORISSIME DYNAMISME	0	3.235	3.235
DE*	FLORISSIME EQUILIBRE	0	2.051	2.051
DE*	FONDAZIONE ROMA SIF	0	14.194	14.194
DE*	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	311.818	311.818
DE*	FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND	0	70.000	70.000
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSTS FD	0	8.974	8.974
DE*	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV UK GROWTH ASSETS FD	0	17.006	17.006
DE*	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	0	157.049	157.049
DE*	FRANCE PLACEMENT EURO	0	1.453.222	1.453.222
DE*	FRANKLIN T.VARIABLE INS.PROD.FOREIGN VIP	0	674.349	674.349
DE*	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	0	11.351.033	11.351.033
DE*	FRANKLIN TEMPLETON SHARIAH FUNDS 8A	0	119.514	119.514
DE*	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	0	1.507.144	1.507.144
DE*	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	0	28.100	28.100
DE*	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	0	36.941	36.941

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	0	140.846	140.846
DE*	FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE	0	42.035	42.035
DE*	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN	0	58.301	58.301
DE*	GA FUND L	0	8.923	8.923
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWI	0	3.800	3.800
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST	0	3.412	3.412
DE*	GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF INST BVG/LPP FLEXIBLE FUND	0	100.917	100.917
DE*	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	0	76.532	76.532
DE*	GIVI GLOBAL EQUITY FUND A SERIES TRUST OF GLOBAL MULTI STRATEGY	0	28.070	28.070
DE*	GLOBAL INTREPID - CANADA FUND	0	33.879	33.879
DE*	GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	0	1.793	1.793
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST II	0	125.830	125.830
DE*	GMAM GROUP PENSION TRUST III	0	394.083	394.083
DE*	GMF ASSURANCES (A) EUROPE	0	233.928	233.928
DE*	GMF-VIE CANTON D (A) EUROPE	0	805.931	805.931
DE*	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	0	1.182.475	1.182.475
DE*	GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	0	4.950	4.950
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	0	24.200	24.200
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND	0	88.622	88.622
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNL EQUITY FUND	0	167.322	167.322
DE*	GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	0	20.551	20.551
DE*	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	0	51.917	51.917
DE*	GOTHAM CAPITAL V LLC	0	692	692
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	0	57.122.062	57.122.062
DE*	GRD 20 ACTIONS	0	409.432	409.432
DE*	GRD ACTIONS ZONE EURO - POCHE	0	114.004	114.004
DE*	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	0	46.860	46.860
DE*	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	0	223.898	223.898
DE*	HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	0	27.000	27.000
DE*	HANG SENG INSURANCE COMPANY LIMITED	0	120.469	120.469
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	0	171.187	171.187
DE*	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	284.775	284.775
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO	0	85.108	85.108
DE*	HC CAPITAL TRUST - THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	0	171.060	171.060
DE*	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	0	74.181	74.181
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO	0	5.545	5.545
DE*	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	0	539.762	539.762
DE*	HFZH COFONDS	0	18.000	18.000
DE*	HGIF GLOB EQ VOLATILIIY FO	0	170.765	170.765
DE*	HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	0	51.574	51.574
DE*	HSBC ACTIONS MONDE	0	41.127	41.127
DE*	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	0	2.184.470	2.184.470
DE*	HSBC ETFS	0	76.238	76.238

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	HSBC ETFS PLC	0	90.406	90.406
DE*	HSBC ETFS PLC 1 28 NORTH WALL QUAY	0	146.791	146.791
DE*	HSBC EURO EQUITY VOL FOCUSED	0	40.000	40.000
DE*	HSBC EURO MULTI-ASSET INCOME FUND	0	24.030	24.030
DE*	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	0	640.851	640.851
DE*	HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT LTD	0	2.434	2.434
DE*	HSBC GLOBAL FUND ICAV	0	1.844	1.844
DE*	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	0	112.741	112.741
DE*	HSBC GLOBAL POWER RESOURCES EQUITY FUND	0	60.699	60.699
DE*	HSBC GLOBAL RESOURCES ENERGY MOTHER FUND	0	68.066	68.066
DE*	HSBC INKA INVESTMENT AG TGV FOR TGV LH STRATEGY	0	77.690	77.690
DE*	HSBC LIFE (INTERNATIONAL) LIMITED	0	225.695	225.695
DE*	HSBC MANAGED BALANCED FUND	0	9.275	9.275
DE*	HSBC MANAGED GROWTH FUND	0	15.628	15.628
DE*	HSBC MANAGED STABLE FUND	0	979	979
DE*	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	0	1.204	1.204
DE*	HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF	0	88.025	88.025
DE*	HSBC MULTI-ASSET DYNAMIC EURO	0	192.876	192.876
DE*	HSBC P IN F HSBC POOLED GLOBAL EQUITY FD	0	32.853	32.853
DE*	HSBC SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY	0	41.585	41.585
DE*	HUTCHISON PROVIDENT AND RETIREMENT PLAN	0	12.895	12.895
DE*	HUTCHISON PROVIDENT FUND.	0	20.846	20.846
DE*	IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	0	135.018	135.018
DE*	IAC INTERNATIONAL EQUITY FD	0	34.900	34.900
DE*	IAG NRMA SUPERANNUATION PLAN	0	102.676	102.676
DE*	IBBOTSON INTERNATIONAL SHARES (UNHEDGED)	0	364.791	364.791
DE*	IBM 401K PLUS PLAN	0	466.704	466.704
DE*	IBM FRANCE	0	48.000	48.000
DE*	IBM H	0	6.300	6.300
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	15.477	15.477
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	34.430	34.430
DE*	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	0	146.777	146.777
DE*	IBM RETIREMENT PLAN	0	16.326	16.326
DE*	ICARE	0	18	18
DE*	INDEP ACTIONS CROISSANCE	0	169.000	169.000
DE*	INDOSUEZ ALLOCATION PEA	0	181.660	181.660
DE*	INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	0	109.290	109.290
DE*	INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	0	45.600	45.600
DE*	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE E FINANZIA	0	354.828	354.828
DE*	ING DIRECT	0	208.067	208.067
DE*	ING RENDEMENT EUROPE	0	110.000	110.000
DE*	INKA PROCURA	0	11.610	11.610
DE*	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	0	25.509	25.509

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	INTERNATIONAL EQUITIES FUND	0	19.913	19.913
DE*	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	75.909	75.909
DE*	INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN) LTD 106.255		0	106.255
DE*	INTERNATIONALE KAG MBH FOR 189600 LIPPENCO	0	11.000	11.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIEN	0	150.000	150.000
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	0	1.660.898	1.660.898
DE*	INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP INKA	0	6.611	6.611
DE*	INTERNATIONALE KAPITALSANLAGEGESELLSCHAFT	0	16.346	16.346
DE*	INVESCO POOLED INVESTMENT FUND-EUROPE FUND	0	357.616	357.616
DE*	INVEST DANSKE INV EUROPA HOJT UDBYTE	0	370.676	370.676
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES I - ENHANCED NATURAL RESOURCES FUND	0	85.763	85.763
DE*	INVESTEC FUNDS SERIES II GLOBAL ENERGY FUND	0	143.063	143.063
DE*	INVESTIMO	0	112.038	112.038
DE*	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	0	118.840	118.840
DE*	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9	0	118.141	118.141
DE*	IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	0	839	839
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	0	1.644.925	1.644.925
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	3.617	3.617
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	12.852	12.852
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	53.233	53.233
DE*	IRISH LIFE ASSURANCE.	0	968.982	968.982
DE*	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	0	11.252	11.252
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	0	9.710.631	9.710.631
DE*	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	298.873	298.873
DE*	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	0	851.527	851.527
DE*	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	0	186.245	186.245
DE*	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	0	1.509.870	1.509.870
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	0	51.792	51.792
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF	0	286	286
DE*	ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	0	82.106	82.106
DE*	ISHARES EDGE MSCI WORLD MINIMUM VOLATILI	0	1.253	1.253
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE ETF	0	131.912	131.912
DE*	ISHARES ESG MSCI EAFE INDEX ETF	0	793	793
DE*	ISHARES EURO STOXX 50 INDEX ETF	0	3.723	3.723
DE*	ISHARES EUROPE ETF	0	552.576	552.576
DE*	ISHARES GLOBAL ENERGY ETF	0	948.210	948.210
DE*	ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDEND INDEX ETF (CAD-HEDGED)	0	52.434	52.434
DE*	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	0	42.027	42.027
DE*	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	0	5.106.617	5.106.617
DE*	ISHARES MSCI ACWI ETF	0	515.989	515.989
DE*	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	0	428.472	428.472
DE*	ISHARES MSCI EAFE ETF	0	11.435.554	11.435.554

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	0	2.241.413	2.241.413
DE*	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	0	55.338	55.338
DE*	ISHARES MSCI EUROZONE ETF	0	3.956.158	3.956.158
DE*	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	0	53.880	53.880
DE*	ISHARES MSCI ITALY ETF	0	2.194.353	2.194.353
DE*	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	0	9.702	9.702
DE*	ISHARES MSCI WORLD ETF	0	36.595	36.595
DE*	ISHARES WHOLESale INTERN EQ INDEX FUND	0	176.231	176.231
DE*	ISHARES WHOLESale SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	19.852	19.852
DE*	JANUS HENDER GLOBAL NATURAL RESOURCES FD	0	60.457	60.457
DE*	JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC	0	39.152	39.152
DE*	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	0	202.932	202.932
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	2.635	2.635
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	5.525	5.525
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	10.370	10.370
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	14.849	14.849
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	23.280	23.280
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	24.898	24.898
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	78.090	78.090
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	124.009	124.009
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR SMTB KOKUSAI QUAN TITATIVE EQUITY MOTHER FUND	0	87.931	87.931
DE*	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. AS TRUSTEE FOR STB GS GLOBAL (EX JAPAN) QUANT EQUITY MOTHER FUND	0	91.997	91.997
DE*	JEFFREY LLC	0	6.206	6.206
DE*	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	0	17.631	17.631
DE*	JNL/BLACKROCK NATURAL RESOURCES FUND	0	450.750	450.750
DE*	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	0	744.137	744.137
DE*	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	0	315.070	315.070
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II GLOBAL ABSOLUTE RETURN STRATEGIES FUND	0	507.932	507.932
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	132.715	132.715
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	0	326.904	326.904
DE*	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	0	239.425	239.425
DE*	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	0	26.379	26.379
DE*	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	0	127.926	127.926
DE*	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	0	573.739	573.739
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	0	170.472	170.472
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	0	90.809	90.809
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	0	408.878	408.878
DE*	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	0	129.619	129.619
DE*	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	0	13.103	13.103
DE*	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	0	1.397.894	1.397.894
DE*	JPM FUND ICVC-JPM MULTI-ASSET INCOME FD	0	18.478	18.478
DE*	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	0	1.189.347	1.189.347
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS	0	32.755	32.755

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES INDIVIDUALS	0	5.419	5.419
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES PARTNERSHIP	0	6.261	6.261
DE*	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS	0	3.188	3.188
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED FUND	0	43.072	43.072
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF	0	3.833	3.833
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOB EQ ETF	0	21.645	21.645
DE*	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	236.536	236.536
DE*	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	0	32.780	32.780
DE*	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	0	194.412	194.412
DE*	JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND	0	45.798	45.798
DE*	JPMORGAN FUNDS	0	5.555.792	5.555.792
DE*	JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	0	1.533	1.533
DE*	JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	244.626	244.626
DE*	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	0	236.394	236.394
DE*	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER	0	1.305	1.305
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL ADVANTAGE FUND	0	2.145.679	2.145.679
DE*	JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND	0	218.672	218.672
DE*	JPMORGAN INTREPID EUROPEAN FUND	0	694.849	694.849
DE*	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	0	2.137.324	2.137.324
DE*	JPMORGAN LIFE LIMITED	0	6.242	6.242
DE*	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	0	3.178	3.178
DE*	JPMORGAN MULTI INCOME FUND	0	100.289	100.289
DE*	JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND 50/F	0	484.935	484.935
DE*	JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	0	77.121	77.121
DE*	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	0	229.540	229.540
DE*	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	0	1.795.352	1.795.352
DE*	KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II	0	2.180	2.180
DE*	KL EUROSTOXX50 DB	0	47.431	47.431
DE*	KREBSHILFE 2 FONDS	0	5.900	5.900
DE*	L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	0	8.461	8.461
DE*	LA MONDIALE	0	1.170.000	1.170.000
DE*	LA SAUVEGARDE (A) EUROPE	0	12.942	12.942
DE*	LATECOERE A	0	5.764	5.764
DE*	LATVIJAS BANKA	0	11.075	11.075
DE*	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	0	16.285	16.285
DE*	LAUSANNE N 6	0	21.660	21.660
DE*	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	0	3.318	3.318
DE*	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	1.562	1.562
DE*	LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO	0	360	360
DE*	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	0	3.314	3.314
DE*	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	0	13.410	13.410
DE*	LCAM GLOBAL EQUITY FUNDS	0	38.922	38.922
DE*	LCF PHARMA INTERNATIONAL	0	68.260	68.260

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	LCL ACTIONS EURO CORE+	0	13.308	13.308
DE*	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURATION	0	23.996	23.996
DE*	LCL ACTIONS EUROPE	0	5.591	5.591
DE*	LCL ACTIONS EUROPE CORE + EURO	0	6.139	6.139
DE*	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	0	117	117
DE*	LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE EURO	0	133.208	133.208
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	0	10.720.394	10.720.394
DE*	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	0	179.114	179.114
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	0	372.412	372.412
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	823	823
DE*	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..	0	6.081	6.081
DE*	LEGAL AND GENERAL INVESTMENT MANAGEMENT	0	535	535
DE*	LEGG MASON INC.	0	1.034	1.034
DE*	LEGG MASON QS INVESTORS GLOBAL EQUITY FU	0	11.462	11.462
DE*	LEMBAGA TABUNG AMANAH PEKERJA	0	31.518	31.518
DE*	LGT SELECT FUNDS	0	97.591	97.591
DE*	LOF EUROPE ALL CAP LEADERS.	0	1.500	1.500
DE*	LOMBARD ODIER ASSET MANAGEMENT (SWITZERLAND) SA	0	439	439
DE*	LOS ANGELES CAPITAL GLOBAL FUND PLC	0	44.819	44.819
DE*	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	0	47.181	47.181
DE*	LV CHALLENGE	0	75.589	75.589
DE*	MAAF SANTE	0	10.873	10.873
DE*	MAAF VIE ACTIF GENERAL	0	407.196	407.196
DE*	MAAF VIE WINNEO PERP	0	1.443	1.443
DE*	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	0	1.291.620	1.291.620
DE*	MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	0	46.063	46.063
DE*	MAINFIRST SICAV	0	68.000	68.000
DE*	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	0	320	320
DE*	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	0	3.324	3.324
DE*	MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	0	89.740	89.740
DE*	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	0	392.316	392.316
DE*	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	0	7.001	7.001
DE*	MANNING AND NAPIER	0	28.145	28.145
DE*	MANULIFE GLOBAL FUND.	0	127.452	127.452
DE*	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND UT	0	790.206	790.206
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS PENSION PLANS	0	38.618	38.618
DE*	MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS	0	152.981	152.981
DE*	MAUDSLEY CHARITY	0	25.422	25.422
DE*	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	0	19.339	19.339
DE*	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	0	142.609	142.609
DE*	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	0	62.430	62.430
DE*	MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	231.448	231.448
DE*	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	0	1.059	1.059

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	MFS DIVERSIFIED INCOME FUND	0	683.065	683.065
DE*	MFS EQUITY INCOME FUND	0	132.263	132.263
DE*	MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND	0	3.587	3.587
DE*	MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	1.347.128	1.347.128
DE*	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	224.130	224.130
DE*	MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F	0	6.087.060	6.087.060
DE*	MFS INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY LLC	0	22.975	22.975
DE*	MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND	0	4.329.478	4.329.478
DE*	MFS VAR INSURANCE TRUST II-MFS GLOBAL TACTICAL ALLOCATION PTF	0	78.190	78.190
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST - MFS TOTAL RETURN SERIES	0	319.198	319.198
DE*	MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO	0	210.721	210.721
DE*	MINEWORKERS PENSION SCHEME	0	629.818	629.818
DE*	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	0	313.849	313.849
DE*	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	0	1.083.279	1.083.279
DE*	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	0	966.582	966.582
DE*	MMA IARD SA (A) EUROPE	0	345.180	345.180
DE*	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-U.S	0	453.428	453.428
DE*	MONDRIAN INT.EQ.COLLECTIVE.INV.TRUST	0	750.275	750.275
DE*	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	1.004.106	1.004.106
DE*	MONGELAS	0	35.433	35.433
DE*	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	0	831.885	831.885
DE*	MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FU	0	3.394	3.394
DE*	MTB GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 4	0	7.431.856	7.431.856
DE*	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	0	3.210	3.210
DE*	MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND	0	53.235	53.235
DE*	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	0	331.862	331.862
DE*	N 1 RENDEMENT USINOR	0	17.268	17.268
DE*	NATEXIS PERFORMANCE 9	0	42.694	42.694
DE*	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	0	22.615	22.615
DE*	NATIONAL FARMERS UNION MUTUAL INSURANCE	0	289.855	289.855
DE*	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	0	169.792	169.792
DE*	NATIONWIDE BAILARD INTERNATIONAL EQUIT F	0	60.000	60.000
DE*	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	0	244.261	244.261
DE*	NATIXIS IONIS	0	7.546	7.546
DE*	NATIXIS LCR ACTIONS EURO	0	59.681	59.681
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL MULTI ASS UN TR	0	134.900	134.900
DE*	NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL STRAT INC UN TR	0	137.913	137.913
DE*	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL GL EQ UN TR	0	202.862	202.862
DE*	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N	0	58.456	58.456
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS - NB MULTI-STYLE PREMIA FD	0	5.803	5.803
DE*	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	0	1.246	1.246
DE*	NEUBERGER BERMAN GLOBAL ALLOCATION FUND	0	1.767	1.767
DE*	NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC	0	18.295	18.295

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	0	45.000	45.000
DE*	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	0	32.760	32.760
DE*	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	361.975	361.975
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	63.300	63.300
DE*	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	0	463.842	463.842
DE*	NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESAL E GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	0	110.164	110.164
DE*	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	304.411	304.411
DE*	NH-AMUNDI PRIVATE SECURITIES INVESTMENT TRUST D1(EQUITY BALANCED-DERIVATIVES)	0	8.061	8.061
DE*	NIKKO AM WORLD FDS-AM INTECH GLOBAL CORE FUND	0	112	112
DE*	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	0	877.074	877.074
DE*	NN (L)	0	615.022	615.022
DE*	NORGES BANK	0	840.228	840.228
DE*	NRGE TRADING LTD	0	25.000	25.000
DE*	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD	0	22	22
DE*	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	0	359.512	359.512
DE*	NVIT MULTI-MANAGER INTERNATIONAL VALUE F	0	322.380	322.380
DE*	OB 2	0	83.809	83.809
DE*	OCIRP ACTIONS P	0	107.000	107.000
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL INVESTMENT FUND S SERIES II	0	197.168	197.168
DE*	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	0	59.916	59.916
DE*	OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MWT LLC	0	110.230	110.230
DE*	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	0	251.495	251.495
DE*	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL	0	24.041	24.041
DE*	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	2.778.471	2.778.471
DE*	OSHARES FTSE EUROPE QUALITY DIVIDEND ETF	0	16.973	16.973
DE*	PALATINE ENTREPRISES FAMILIALES IS	0	10.000	10.000
DE*	PANAGORA RISK PARITY M.A.C.FD	0	1.255	1.255
DE*	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC	0	184.970	184.970
DE*	PARVEST	0	457.498	457.498
DE*	PAVILION INTERNAT FOCUSED EQUITY POOL	0	13.000	13.000
DE*	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	0	620.546	620.546
DE*	PEOPLE`S BANK OF CHINA	0	5.882.850	5.882.850
DE*	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOB EQUI F	0	37.002	37.002
DE*	PEYREAU X	0	8.000	8.000
DE*	PHOENIX LIFE LIMITED	0	416.957	416.957
DE*	PICTET TR	0	525.236	525.236
DE*	PICTET-EUROLAND INDEX	0	131.695	131.695
DE*	PICTET-EUROPE INDEX	0	475.652	475.652
DE*	PICTON MAHONEY FORTIFIED EQUITY FUND	0	20.000	20.000
DE*	PIMCO VARIABLE INSUR TR-PIMCO GLO MULTI-ASSET MANAGED ALLO PTF	0	32.999	32.999
DE*	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	0	9.847	9.847
DE*	PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	0	184.012	184.012
DE*	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	0	235.650	235.650

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	PJD	0	7.500	7.500
DE*	PLYMOUTH COUNTY RETIREMENT ASSOCIATION	0	6.674	6.674
DE*	PM MANAGER FUND SPC-SEGREGATED PORT FOLIO 31 C/O INTERTRUST CORPORATE SERVICES (CAYMAN) LIMITED	0	30.380	30.380
DE*	PORTFOLIO LCR ACTIONS	0	4.398	4.398
DE*	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLAN	0	92.508	92.508
DE*	PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	0	30.362	30.362
DE*	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	0	49.270	49.270
DE*	PREDIQUANT EUROCROISSANCE A2	0	70.874	70.874
DE*	PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	0	13.900	13.900
DE*	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	0	7.426	7.426
DE*	PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	0	982	982
DE*	PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY NJ	0	51.092	51.092
DE*	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	1.825.278	1.825.278
DE*	PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND	0	87.696	87.696
DE*	PUTM BOTHWELL EUROPE FUND	0	510.487	510.487
DE*	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	0	27.196	27.196
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	0	176.444	176.444
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND	0	57.882	57.882
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND	0	8.959	8.959
DE*	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	0	262.564	262.564
DE*	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND	0	6.191	6.191
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	0	88.335	88.335
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	0	23.854	23.854
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	0	45.158	45.158
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	0	150.974	150.974
DE*	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	0	23.604	23.604
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	0	8.936	8.936
DE*	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	0	17.049	17.049
DE*	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	0	8.392	8.392
DE*	QUAESTIO CAPITAL FUND	0	241.198	241.198
DE*	QUERCUS	0	415.417	415.417
DE*	QUILTER INVESTORS	0	101.153	101.153
DE*	R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AX	0	6.639	6.639
DE*	R PHARMA DVSF	0	70.000	70.000
DE*	RAIFFEISEN INDEX FONDS EURO STOXX 50	0	54.102	54.102
DE*	RBC ISB - COVEA ACT EUROPE INSTIT III	0	191.753	191.753
DE*	RBC ISB - MMA VIE SA	0	819.520	819.520
DE*	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	0	11.911	11.911
DE*	RBC O`SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	0	334.094	334.094
DE*	RBC PRIVATE OVERSEAS EQUITY POOL	0	243.087	243.087
DE*	RBC QUANT EAFE EQUITY LEADERS ETF	0	5.481	5.481
DE*	REASSURE LIMITED	0	705.527	705.527
DE*	REGIME DE RETRAITE DU PERSONNEL DES CPE	0	136.246	136.246

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	0	10.093	10.093
DE*	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	0	75.932	75.932
DE*	REYNOLDS AMERICAN DEFINED BENEFIT MASTER	0	243.218	243.218
DE*	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST	0	53.960	53.960
DE*	ROCKEFELLER & CO., INC	0	166.452	166.452
DE*	ROPS EURO P	0	677.591	677.591
DE*	ROPS-SMART INDEX EURO	0	441.823	441.823
DE*	ROTHSCHILD AND CO ASSET MANAGEMENT	0	25.500	25.500
DE*	ROTONDE	0	45.000	45.000
DE*	ROUNDTABLE EVERKEY GLOBAL FOCUS FUND C/O WELLS CAPITAL MANAGEMENT INCORPORATED	0	32.685	32.685
DE*	ROYAL LONDON GROUP PENSION SCHEME	0	61.877	61.877
DE*	RSI ACTIONS EUROPEENNES 2	0	220.000	220.000
DE*	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	0	154.443	154.443
DE*	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	0	202.128	202.128
DE*	RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	0	77.403	77.403
DE*	RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	0	19.740	19.740
DE*	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	0	352.956	352.956
DE*	S&W MAGNUM TRUST	0	108.168	108.168
DE*	SAEV MASTERFONDS INKA	0	118.341	118.341
DE*	SAFRAN DYNAMIQUE	0	23.710	23.710
DE*	SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	0	4.669	4.669
DE*	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	0	342.534	342.534
DE*	SANLAM GLOBAL FUNDS PLC	0	77.450	77.450
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	42.978	42.978
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	79.444	79.444
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	0	91.063	91.063
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	113.196	113.196
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST	0	307.453	307.453
DE*	SBC MASTER PENSION TRUST 208	0	60.755	60.755
DE*	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	0	13.384	13.384
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	0	256.231	256.231
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	0	10.365	10.365
DE*	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	0	13.987	13.987
DE*	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	0	546.902	546.902
DE*	SCHRODER EUROPEAN RECOVERY FUND	0	1.267.862	1.267.862
DE*	SCHRODER GAIA	0	19.029	19.029
DE*	SCHRODER GLOBAL ALLOCATOR FUND	0	1.597	1.597
DE*	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	0	1.209.576	1.209.576
DE*	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	0	227.469	227.469
DE*	SCHRODER GLOBAL RECOVERY FUND	0	334.449	334.449
DE*	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	0	28.375	28.375
DE*	SCHRODER INCOME MAXIMSER	0	1.861.647	1.861.647
DE*	SCHRODER INCOME_FUND	0	3.411.155	3.411.155

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	0	18.976.117	18.976.117
DE*	SCHRODER MOORGATE I FUND	0	129.588	129.588
DE*	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	0	107.165	107.165
DE*	SCHRODER RESPONSIBLE VALUE UK EQUITY FUN	0	104.967	104.967
DE*	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	0	154.136	154.136
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	0	1.705.006	1.705.006
DE*	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND	0	568.335	568.335
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	0	295.189	295.189
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	2.597.444	2.597.444
DE*	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	0	902.621	902.621
DE*	SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD	0	67.918	67.918
DE*	SDK K3 FONDS	0	4.080	4.080
DE*	SEYOND ACTIONS EUROPEENNES	0	173.876	173.876
DE*	SEYOND EQTY FACTOR INV EUR	0	14.069	14.069
DE*	SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	0	5.587	5.587
DE*	SEYOND EUROPE MINVARIANCE	0	566.970	566.970
DE*	SEI INST INV TRU SCREENED WOR EQ EX US F	0	15.450	15.450
DE*	SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	0	1.385.362	1.385.362
DE*	SEI INSTITUT INTE TRUST INTERNAT EQTY FU	0	51.489	51.489
DE*	SEI INSTITUT MANAGED TRUS MULTI AS ACC F	0	26.389	26.389
DE*	SEI INSTITUT.INV.TRUST WORLD SEL.EQU.FUN	0	6.388	6.388
DE*	SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	0	8.768	8.768
DE*	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	159.578	159.578
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	0	35.621	35.621
DE*	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	88.202	88.202
DE*	SHELL TRUST BERMUDA LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	0	50.811	50.811
DE*	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	0	2.829	2.829
DE*	SINGLE SELECT PLATFORM	0	339.490	339.490
DE*	SIVE	0	44.819	44.819
DE*	SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND	0	1.278.610	1.278.610
DE*	SIX CIRCLES INTERNATIONAL	0	2.861.912	2.861.912
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY POR	0	64.382	64.382
DE*	SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND	0	250.980	250.980
DE*	SMITH & WILLIAMSON EUROPEAN EQUITY FUND	0	30.000	30.000
DE*	SMITH & WILLIAMSON UK RESIDENTS 474	0	12.040	12.040
DE*	SMITH & WILLIAMSON OVERSEAS	0	650	650
DE*	SMITH E WILLIAMSON INVESTMENT FUNDS PLC	0	354.633	354.633
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VGI 1 FONDS	0	98.159	98.159
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VKA FONDS	0	814.590	814.590
DE*	SONDERVERMOEGEN BAM	0	12.643	12.643
DE*	SONDERVERMOEGEN DIM-MAGDEBURG-FONDS	0	13.895	13.895
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DEW-CO	0	31.567	31.567
DE*	SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS DHCO	0	10.968	10.968

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-CO	0	19.235	19.235
DE*	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	0	10.164	10.164
DE*	SONDERVERMOGEN AM 4	0	50.231	50.231
DE*	SONDERVERMOGEN INKA LUCK FONDS	0	35.536	35.536
DE*	SONDERVERMOGEN INKA TERTIUS	0	9.756	9.756
DE*	SONDERVERMOGEN PKMF INKA	0	48.954	48.954
DE*	SONDERVERMOGEN TOSCA II	0	25.246	25.246
DE*	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	0	204.794	204.794
DE*	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	0	807.160	807.160
DE*	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	0	9.156	9.156
DE*	SPP AKTIEFOND EUROPA	0	224.349	224.349
DE*	SPP AKTIEFOND GLOBAL	0	145.612	145.612
DE*	SPP GENERATION 40 TAL	0	3.932	3.932
DE*	SPP GENERATION 50 TAL	0	32.435	32.435
DE*	SPP GENERATION 60-TAL	0	111.765	111.765
DE*	SPP GENERATIONSFOND 70 TAL	0	70.145	70.145
DE*	SPP GENERATIONSFOND 80-TAL	0	12.871	12.871
DE*	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	0	230.420	230.420
DE*	STANDARD INVESTMENT RESEARCH HEDGED EQUITY MASTER FUND LTD	0	616.398	616.398
DE*	STANDARD LIFE WEALTH INTERNATIONAL LTD	0	1.500	1.500
DE*	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	2.020.686	2.020.686
DE*	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	0	13.470	13.470
DE*	STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	0	270.743	270.743
DE*	STATE OF WYOMING	0	373.369	373.369
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	0	821.267	821.267
DE*	STATE STREET GLOBAL INDEX PLUS TRUST	0	58.017	58.017
DE*	STICHT BEDRIJFST FONDS VOOR DE MEDIA PNO	0	209.628	209.628
DE*	STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN	0	162.176	162.176
DE*	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	0	101.029	101.029
DE*	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	0	87.277	87.277
DE*	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	0	1.486.943	1.486.943
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	0	10.611	10.611
DE*	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDIGEN	0	340.744	340.744
DE*	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	0	346.101	346.101
DE*	STOREBRAND LIVSFORSIKRING	0	97.489	97.489
DE*	SUCCESSOR COEUR D'ALENE CUSTODIAL AND WORK TRUST	0	2.641	2.641
DE*	SUEWE COFONDS	0	25.000	25.000
DE*	SUN LIFE MFS DIVIDEND INCOME FUND	0	32.846	32.846
DE*	SUN LIFE MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND	0	106.302	106.302
DE*	SUN LIFE MFS LOW VOLATILY INTERNATION	0	1.920	1.920
DE*	SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND	0	8.084	8.084
DE*	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	0	24.816	24.816
DE*	SURAVENIR ACTIONS PROTECT	0	383.000	383.000

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	SUST. GLOBAL EQUITY EX CH CONCEPT	0	37.000	37.000
DE*	SUZUKA INKA	0	66.537	66.537
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	50.029	50.029
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	90.361	90.361
DE*	SWISS LIFE LUXEMBOURG SA	0	201.594	201.594
DE*	SWISS NATIONAL BANK	0	11.377.063	11.377.063
DE*	SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND	0	10.146	10.146
DE*	SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	0	1.101.897	1.101.897
DE*	SYLVAN PARTNERS, LLC	0	5.406	5.406
DE*	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	0	277.577	277.577
DE*	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	0	41.801	41.801
DE*	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	0	112.118	112.118
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	1.818	1.818
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	16.872	16.872
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	99.183	99.183
DE*	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	0	219.440	219.440
DE*	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	0	1.350.831	1.350.831
DE*	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	0	118.306	118.306
DE*	T.ROWE PRICE FUNDS OEIC - CONTINENTAL EU	0	2.246	2.246
DE*	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	0	28.642	28.642
DE*	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	0	100.787	100.787
DE*	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	0	1.543.935	1.543.935
DE*	TECHNIP DYNAMIQUE	0	29.465	29.465
DE*	TECHNIP EQUILIBRE	0	32.696	32.696
DE*	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND	0	289.718	289.718
DE*	TEMPLETON EUROPEAN EQUITY MASTER FUND	0	4.955	4.955
DE*	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT	0	14.784	14.784
DE*	TEMPLETON FOREIGN FUND	0	6.975.084	6.975.084
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY MASTER FUND	0	12.250	12.250
DE*	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST	0	859.751	859.751
DE*	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	0	164.223	164.223
DE*	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	0	450.036	450.036
DE*	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND	0	81.668	81.668
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND INC	0	10.332.692	10.332.692
DE*	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	0	390.220	390.220
DE*	TEMPLETON INSTIT.FUNDS-INTL.EQUITY SERIE	0	3.679.109	3.679.109
DE*	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E	0	224.410	224.410
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	0	413.446	413.446
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	0	519.001	519.001
DE*	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST	0	292.218	292.218
DE*	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	0	352.685	352.685
DE*	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND	0	265.947	265.947
DE*	TEMPLETON SELECT GLOBAL EQUITY FUND	0	6.909	6.909

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	TEMPLETON WORLD FUND	0	3.201.494	3.201.494
DE*	TESLA POCHE ACTIONS	0	39.900	39.900
DE*	TFL PENSION FUND	0	28.754	28.754
DE*	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	0	981.164	981.164
DE*	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND	0	39.735	39.735
DE*	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	0	50.050	50.050
DE*	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	0	11.733	11.733
DE*	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	0	1.441	1.441
DE*	THE KOWLOON MOTOR BUS COMPANY (1933) LIMITED DAILY RATED EMPLOYEES RETIREMENT FUND SCHEME	0	16.343	16.343
DE*	THE MAS TR BK OF JAPAN,LTD.ATF GL BL RK CON FD K(FOR QII ONLY)	0	10.313	10.313
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	597	597
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	972	972
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.880	1.880
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	2.186	2.186
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.525	4.525
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.563	4.563
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	10.539	10.539
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	11.400	11.400
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	14.363	14.363
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.000	30.000
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	30.638	30.638
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	35.485	35.485
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	46.105	46.105
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	80.778	80.778
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	156.600	156.600
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	221.279	221.279
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	312.144	312.144
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	561.884	561.884
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	1.098.191	1.098.191
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	0	4.846.934	4.846.934
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045828	0	140.041	140.041
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	0	568.539	568.539
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	0	59.067	59.067
DE*	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F	0	44.310	44.310
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	4.526	4.526
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	0	69.176	69.176
DE*	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO. , LTD. AS THE TRUSTEE OF NIKKO GLOBAL WRAP (DEVELOPED EUROPE EQUITY MOTHER FUND)		0	154.130
	154.130			
DE*	THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	0	1.360	1.360
DE*	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	0	209.200	209.200
DE*	THE STATE OF NEVADA	0	17.773	17.773
DE*	THE THALIDOMIDE CHILDRENS TRUST	0	27.929	27.929
DE*	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	0	390.200	390.200

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	0	38.751	38.751
DE*	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	0	418.480	418.480
DE*	THE TRUSTEES OF THE STANDARD LIFE SCHEME ATTN DOUGLAS WILSON	0	615.244	615.244
DE*	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	0	64.309	64.309
DE*	THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC	0	25.956	25.956
DE*	THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND	0	15.259.852	15.259.852
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP	0	360.295	360.295
DE*	THREE BRIDGES CAPITAL LP LMA SPC-MAP 201 SEGREGATED PORTFOLIO	0	97.869	97.869
DE*	THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD	0	131.212	131.212
DE*	THREE BRIDGES EUROPE MASTER FUND LTD.	0	4.805	4.805
DE*	THRIFT SAVINGS PLAN	0	8.768.905	8.768.905
DE*	TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	0	51.212	51.212
DE*	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	0	44.328	44.328
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	0	222.205	222.205
DE*	TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIO 124.073	0 124.073		0
DE*	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	0	339.734	339.734
DE*	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH	0	92.756	92.756
DE*	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	0	1.250	1.250
DE*	UBI SICAV	0	257.559	257.559
DE*	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	0	50.688	50.688
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV	0	191.330	191.330
DE*	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	0	749.790	749.790
DE*	UBS (LUX) SICAV 1	0	1.535	1.535
DE*	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	0	52.616	52.616
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD)	0	29.124	29.124
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)	0	29.755	29.755
DE*	UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD)	0	81.869	81.869
DE*	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	0	6.835	6.835
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	0	3.998	3.998
DE*	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	0	1.497.798	1.497.798
DE*	UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	0	52.967	52.967
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	342	342
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	415	415
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	526	526
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	557	557
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.564	1.564
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.848	1.848
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	26.617	26.617
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	73.859	73.859
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	695.934	695.934
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	0	1.294.901	1.294.901
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	657	657

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	815	815
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.560	1.560
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	1.794	1.794
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.451	2.451
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.539	2.539
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	2.567	2.567
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.513	3.513
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	3.899	3.899
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.193	4.193
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	4.625	4.625
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	7.060	7.060
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	8.207	8.207
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.025	9.025
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	9.299	9.299
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	10.795	10.795
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	19.716	19.716
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	20.000	20.000
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	24.712	24.712
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	25.206	25.206
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	30.636	30.636
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	49.739	49.739
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	231.375	231.375
DE*	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	0	574.986	574.986
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB	0	1.025	1.025
DE*	UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	0	4.292	4.292
DE*	UNIGESTION	0	26.000	26.000
DE*	UNISUPER	0	22.135	22.135
DE*	UNISUPER	0	256.324	256.324
DE*	UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESENTED RETIREES BENEFIT TRUST	0	2.694	2.694
DE*	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	0	268.272	268.272
DE*	UNIVERS CNP 1	0	77.725	77.725
DE*	UNIVERSAL-OCO	0	80.000	80.000
DE*	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	0	322.994	322.994
DE*	USAA INTERNATIONAL FUND	0	2.205.246	2.205.246
DE*	USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	0	122.652	122.652
DE*	USAA MUTUAL FUNDS TRUST - USAA CAPITAL GROWTH FUND	0	366.036	366.036
DE*	VALIANT AKTIEN EUROP	0	981	981
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX TRUST	0	135.485	135.485
DE*	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	0	1.032.094	1.032.094
DE*	VANGUARD FUNDS PLC	0	1.294.505	1.294.505
DE*	VANGUARD GLOBAL MINIMUM VOLATILITY FUND	0	7.389	7.389
DE*	VANGUARD GLOBAL MULTI-FACTOR FUND	0	721	721
DE*	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	0	1.752	1.752

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	57.087	57.087
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	0	720.785	720.785
DE*	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND 1	0	5.571.248	5.571.248
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	46.010	46.010
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	77.174	77.174
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	213.186	213.186
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	679.012	679.012
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	990.626	990.626
DE*	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	0	1.261.388	1.261.388
DE*	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	38.202.869	38.202.869
DE*	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	0	237.536	237.536
DE*	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	0	8.918	8.918
DE*	VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND	0	43.838	43.838
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG	0	541.981	541.981
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL ESG P	0	38.323	38.323
DE*	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS-NORGE	0	19.486	19.486
DE*	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTE	0	251.202	251.202
DE*	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	0	43.000	43.000
DE*	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	0	86.524	86.524
DE*	VICTORY MARKET NEUTRAL INCOME FUND	0	9.210	9.210
DE*	VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	19.515	19.515
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	27.766	27.766
DE*	VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF	0	6.208	6.208
DE*	VILLIERS ALLEGRO	0	402.795	402.795
DE*	VILLIERS ALTO	0	68.809	68.809
DE*	VILLIERS DIAPASON	0	24.756	24.756
DE*	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	824	824
DE*	VITASOY INTERNATIONAL HOLDINGS LIMITED DEFINED BENEFIT SCHEME	0	2.455	2.455
DE*	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL	0	5.676	5.676
DE*	VONTOBEL FUND CH SUSTAINABLE BALANCED AL	0	9.300	9.300
DE*	WARMAN INVESTMENTS PTY LIMITED	0	20.062	20.062
DE*	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	127.571	127.571
DE*	WELL TC NAM CONTRARIAN VALUE PORTFOLIO	0	649.207	649.207
DE*	WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP	0	1.460	1.460
DE*	WELLS FARGO GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	0	50.000	50.000
DE*	WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU	0	15.295	15.295
DE*	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 4	0	162.349	162.349
DE*	WIF- EUROPE OPPORTUNITIES	0	66.000	66.000
DE*	WIF-EUROPE DISCOVERY FUND	0	77.282	77.282
DE*	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	0	989	989
DE*	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	238.002	238.002
DE*	WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	0	46.824	46.824
DE*	ZURICH INSURANCE COMPANY LTD	0	34.182	34.182

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	ZURICH INSURANCE PLC	0	72.084	72.084
DE*	ZURICH INVESTMENTS LIFE S.P.A.	0	1.151.720	1.151.720
DE*	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	0	698.097	698.097
DE*	ZURICH VIDA COMP DE SEGUROS Y REASEG SA	0	14.932	14.932
7207	UZZAU ROBERTO	0	0	0
DE*	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	0	15.309.000	15.309.000
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	57.895.866	57.895.866
<b>Totale voti</b>	2.265.448.971			
<b>Percentuale votanti %</b>	96,783248			
<b>Percentuale Capitale %</b>	62,337189			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6148	DI BELLO GIUSEPPE	0	2	2
6541	MEGGIOLARO MAURO	0	0	0
DE*	FONDAZIONE FINANZA ETICA	0	80	80
6652	RAWOOT ILHAM	0	5	5
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	0	161.714	161.714
**D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	0	14.266	14.266
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCH	0	60.814	60.814
**D	DKB EUROPA FONDS BAYERNINVEST LUXEMBOURG	0	41.139	41.139
**D	FIDELITY FUNDS SICAV	0	2.281.455	2.281.455
**D	FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	0	206	206
**D	BAYVK G2 FONDS	0	305.756	305.756
**D	DEKA MASTER HAEK I	0	189.498	189.498
**D	DEKA-RAB	0	17.953	17.953
**D	BAYVK A4 FONDS	0	42.296	42.296
**D	FCP AFER ACTIONS EURO	0	3.299.332	3.299.332
**D	FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	0	1.089.280	1.089.280
**D	FCP AFER ACTIONS MONDE	0	136.088	136.088
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	11.404.476	11.404.476
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	0	7.301.331	7.301.331
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	0	6.457	6.457
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST AGI	0	233.230	233.230
**D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	0	30.676	30.676
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST	0	29.467	29.467
**D	FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 EDRAM	0	3.818.300	3.818.300
**D	CPR AM	0	535.599	535.599
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	0	22.096	22.096
**D	CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL ACTIONS ETRANGERES	0	53.072	53.072
**D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	0	91.770	91.770
**D	BVK PERSONALVORSORGE DES KANTONS ZURICH	0	345.974	345.974
**D	NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	0	31.301	31.301
**D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	0	72.217	72.217
**D	ROBECO GLOBAL DM CONSERVATIVE EQUITIES F	0	16.348	16.348
**D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	0	28.969	28.969
**D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	0	99.670	99.670
**D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1	0	11.280	11.280
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	0	224.201	224.201
**D	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	0	335.845	335.845
**D	VGV POOLFONDS PA1	0	90.000	90.000
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	113.720	113.720
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	0	63.894	63.894
**D	GENUS DIVIDEND EQUITY FUND	0	119.100	119.100
**D	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	0	1.545.244	1.545.244

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BERNISCHE PENSIONSKASSE	0	338.452	338.452
**D	FCP LBPAM AVENIR EURO	0	9.155	9.155
**D	FCP LBPAM ACTIONS VALUE EURO	0	976.371	976.371
**D	FCP LBPAM ACTIONS EURO LARGE CAP	0	191.560	191.560
**D	FCP FEDERIS IRC ACTIONS	0	198.788	198.788
**D	FCP LBPAM DIVERSIFIE FOCUS OBLIG 3 5	0	16.113	16.113
**D	FCP CAP SERENITE	0	480	480
**D	HUMANIS GESTION D`ACTIFS ATTN: OLIV	0	11.946	11.946
**D	FCPE HENKEL DVSF INT EXP	0	763	763
**D	KLESIA LF ACTIONS EURO	0	100	100
**D	FCP LBPAM IRC ACTIONS EURO MIN VAR	0	37.575	37.575
**D	FCP TOCQUEVILLE ULYSSE	0	132.981	132.981
**D	KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR GLOBALE AKTIER	0	24.764	24.764
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	0	796.770	796.770
**D	ROBECO UMBRELLA FUND I N.V.	0	188.131	188.131
**D	UNIVERSITE DE GENEVE	0	25.824	25.824
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	0	307.881	307.881
**D	CAISSE INTER ENTREP DE PREV PROFES CIEPP	0	168.663	168.663
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	0	55.305	55.305
**D	THE PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	0	5.330.585	5.330.585
**D	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	0	137.502	137.502
**D	ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR	0	657.054	657.054
**D	BAYERN INVEST LIBI-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	33.206	33.206
**D	BAYERNINVEST VECO-FONDS B. KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT	0	22.142	22.142
**D	FCP MAM OPTIMA 25 125	0	41.300	41.300
**D	FCP MAM EUROPA SELECT	0	41.600	41.600
**D	THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEPP	0	94.527	94.527
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	0	46.500	46.500
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	0	12.329	12.329
**D	RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LIMITED	0	266.766	266.766
**D	CEMEX UK PENSION FUND PENSIONS DEPARTMENT	0	25.679	25.679
**D	ALLIANCE TRUST PLC	0	650.000	650.000
**D	MI FONDS K10 SPK	0	126.067	126.067
**D	MI FONDS K11 SPK	0	48.434	48.434
**D	MI FONDS K12 SPK	0	59.490	59.490
**D	MG0F GLOBEFLEX INTL AC	0	29.189	29.189
**D	CZ AANDELEN SSGA	0	23.962	23.962
**D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	0	114.176	114.176
**D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	0	109.100	109.100
**D	SRP AQR	0	2.922	2.922
**D	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	0	208.670	208.670
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	36.300	36.300
**D	ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	0	53.684	53.684

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND	0	6.827	6.827
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	0	47.256	47.256
**D	BROWN BROTHERS HARRIMAN	0	10.907	10.907
**D	LA BANQUE POSTALE ASSET MANA	0	43.000	43.000
**D	HALEVY A3	0	167.000	167.000
**D	ASSURDIX VIAGER	0	303.726	303.726
**D	POSTE AVENIR	0	5.216.000	5.216.000
**D	CNP-TRESOR EN EUROS	0	624.817	624.817
**D	PEP TRESOR	0	41.755	41.755
**D	ANPE	0	34.617	34.617
**D	PERP ECUR. EN EUROS	0	62.753	62.753
**D	ONDEO	0	11.600	11.600
**D	CNP MANDAT NAM	0	1.175.997	1.175.997
**D	PV3 PEP	0	205.300	205.300
**D	CAPIPOSTE PROROGÉ	0	140.350	140.350
**D	IT2 COMPTA7 PROROGÉ	0	27.360	27.360
**D	LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	0	116.601	116.601
**D	OMPN-P FONDS PROPRES	0	1.980	1.980
**D	TONI ACTIONS 100	0	144.264	144.264
**D	VIVACCIO ACTIONS	0	524.356	524.356
**D	LBPAM ACTIONS MONDE	0	409.701	409.701
**D	LBPAM ACTIONS INDICE EURO	0	456.741	456.741
**D	LBPAM ACTIONS 80	0	122.536	122.536
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	0	74.141	74.141
**D	LBPAM ACTIONS DIVIDENDES EUROPE	0	111.066	111.066
**D	CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	0	48.450	48.450
**D	PORT ROYAL EQUILIBRE	0	29.249	29.249
**D	FAGUS	0	113.279	113.279
**D	AAE MG	0	33.000	33.000
**D	LBPAM ACTIONS EUROPE 50	0	133.903	133.903
**D	LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	0	70.001	70.001
**D	ALLOC INDIANA	0	55.790	55.790
**D	AGRICA TACTIQUE G	0	24.372	24.372
**D	LBPAM STRATEGIE PEA 1	0	80.533	80.533
**D	ECOFI ACTIONS SCR	0	17.874	17.874
**D	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	0	82.930	82.930
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	0	1.623.850	1.623.850
**D	CARE SUPER	0	24.810	24.810
**D	PENSIONSKASSE BASEL-STADT	0	92.646	92.646
**D	PENSIONSKASSE POST	0	561.289	561.289
**D	UBS AKTIEN DM HEDGED CHF PASSIV	0	41.820	41.820
**D	UBS FUNDMANAGEMENT	0	69.502	69.502
**D	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA.	0	241.422	241.422

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	0	1.845.272	1.845.272
**D	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK MN SERVICES	0	542.450	542.450
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	314.149	314.149
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.792.855	1.792.855
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	1.319.901	1.319.901
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	0	546.552	546.552
**D	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	0	66.774	66.774
**D	BMO MSCI EAFE INDEX ETF	0	395.526	395.526
**D	BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF	0	702	702
**D	BMO UCITS ETF ICAV	0	78.027	78.027
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	0	118.527	118.527
**D	STICHTING PENSIOENFONDS WERK EN(RE) INTEGRATIE	0	4.400	4.400
**D	BANK OF KOREA	0	13.520	13.520
**D	BMO CORPORATE CLASS INC.	0	136.819	136.819
**D	BMO MONTHLY INCOME FUND	0	130.618	130.618
**D	BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	63.722	63.722
**D	BMO DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO	0	48.107	48.107
**D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	0	48.074	48.074
**D	NAT WEST+DEP SERV LTD BK PLC AS TRUSTEE O LF PRUL EURO QIS FD	0	436.869	436.869
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	0	13.821	13.821
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	0	41.895	41.895
**D	BMO INVESTMENT FUNDS (UK) ICVC IV BMO GLOBAL EQUITY FUND	0	180.038	180.038
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	0	38.432	38.432
**D	M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G GLOBAL CONVERTIBLES FUND	0	142.032	142.032
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	0	14.100	14.100
**D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	0	47.282	47.282
**D	ERIKA GLAZER	0	11.200	11.200
**D	PUBLIC PENSION AGENCY	0	81.275	81.275
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	0	289.162	289.162
**D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	0	19.667	19.667
**D	THE HEALTH FOUNDATION	0	36.386	36.386
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	0	100.100	100.100
**D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	0	208.346	208.346
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	0	540.920	540.920
**D	GARD UNIT TRUST	0	10.184	10.184
**D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	0	665.326	665.326
**D	BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	0	897.000	897.000
**D	THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH	0	190.451	190.451
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS ZORGVERZEKERAARS	0	131.311	131.311
**D	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	0	430.379	430.379
**D	ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	0	236.360	236.360
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL	0	315.737	315.737
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	0	1.233.005	1.233.005

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	0	64.497	64.497
**D	M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	0	401.636	401.636
6768	DORI CARLO	1.265	4.380	5.645
7267	GOVONI ALESSANDRO	0	2	2
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	199.684	199.684
7524	ROSANIA ELMAN	2	0	2
7651	TRICARICO ANTONIO	0	0	0
DE*	RE:COMMON	0	5	5
<b>Totale voti</b>	<b>73.791.042</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>3,152460</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>2,030470</b>			

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6490	DEL GIUDICE MATTEO	1	0	1
DE*	HC RENTE	0	22.875	22.875
DE*	PAWL EQUITY FUND AHEAD WEALTH SOLUTIONS AG	0	2.850	2.850
DE*	SIEMENS BSAV BALANCED	0	4.373	4.373
DE*	SIEMENS DC BALANCED	0	7.721	7.721
DE*	SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE	0	474.982	474.982
DE*	SIEMENS-FONDS SPT MM	0	11.940	11.940
6677	ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	0	491.378	491.378
**D	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON FOREIGN PORTFOLIO	0	73.041	73.041
**D	MERSEYSIDE PENSION FUND	0	338.428	338.428
7296	BELLINO ROCI MAURO	0	100	100
7333	ADR IN PERSONA DI ROSICA MASSIMO	0	0	0
**D	CITIBANK NEW YORK A.D.R. DEPT	0	77.136	77.136
7497	GROTTI ALBERTO	100	0	100
<b>Totale voti</b>	1.504.925			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,064293			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,041410			